Deliberazione Giunta Regionale n. 144 del 28/03/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema di protocollo di intesa con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli ed il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, e l'Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana, nel tutelare l'arte e la scienza, riconosce il sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale e ne assicura il libero insegnamento, anche attraverso le istituzioni di alta cultura, università e accademie;
b. l'art. 8, comma 1, lettere g) e l) dello Statuto della Regione Campania prevede la promozione di ogni utile iniziativa volta a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e la valorizzazione di istruzione, formazione professionale e alta formazione;
c. con legge 21 dicembre 1999, n. 508, ***"****Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati"*, è stato prescritto che Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, sono Istituzioni di alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione;
d. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è impegnato, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nell'azione di promozione e di valorizzazione della arti presente nelle istituzioni del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

CONSIDERATO che:

a. la Regione Campania è impegnata costantemente nell'azione di stimolo alla ricerca e all'Alta Formazione, riconosciute come elemento trainante dell'economia e dello sviluppo sociale, e si pone come obiettivo primario l'incentivazione del ruolo della cultura e, più in generale, del capitale umano presente sul territorio, per la valorizzazione dei nuovi talenti creativi campani e per sostenere l'attrazione degli investimenti;
b. le istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) della Campania, su conforme indirizzo del MIUR, intendono procedere alla realizzazione di un distretto delle arti regionale con rilevanza nazionale, al fine di stimolare ed elevare la ricerca e l'innovazione nei settori artistici e musicali;
c. l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli ed il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, intendono concorrere alla realizzazione di un coordinamento tecnico-scientifico AFAM Campania, anche attraverso il ricorso alle proprie dotazioni strumentali, compatibilmente con le attività istituzionali, assicurando i propri collegamenti con omologhe istituzioni nazionali ed internazionali, nonché mediante attività di collaborazioni didattiche, formative e tecniche;
d. che la Regione Campania e le istituzioni AFAM indicate al punto precedente hanno redatto, al fine di conseguire il comune obiettivo, una bozza di protocollo di intesa, volto all'avvio di una collaborazione per instaurare, incentivare e rafforzare forme di collaborazione intese a sostenere fini di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, materiale e immateriale, del territorio regionale;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di protocollo di intesa, reso con nota prot. n. 287950/2015;

RITENUTO:

a. di dover approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, il

Conservatorio di Musica “Nicola Sala” di Benevento, il Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella” di Napoli ed il Conservatorio di Musica “Giuseppe Martucci” di Salerno, e l’Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, per la creazione del distretto regionale per le attività di Alta Formazione Artistica e Musicale e delle attività correlate;

b. di dover dare atto che, per le iniziative intese a conseguire il comune obiettivo, le parti porrano in essere azioni volte al reperimento delle risorse necessarie a dare efficacia al protocollo di intesa, il cui schema si approva;

VISTI:

a. l’art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
b. lo Statuto della Regione Campania, articolo 8;
c. la legge 21 dicembre 1999, n. 508;
d. il parere dell’Avvocatura regionale reso con nota prot. n. 287950/2015,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti;

1. di approvare l’allegato schema di protocollo d’intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e e l’Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica “Domenico Cimarosa” di Avellino, il Conservatorio di Musica “Nicola Sala” di Benevento, il Conservatorio di Musica “San Pietro a Majella” di Napoli ed il Conservatorio di Musica “Giuseppe Martucci” di Salerno, e l’Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, per la creazione del distretto regionale per le attività di Alta Formazione Artistica e Musicale e delle attività correlate;
2. di dare atto che, per le iniziative intese a conseguire il comune obiettivo, le parti porrano in essere azioni volte al reperimento delle risorse necessarie a dare efficacia al protocollo di intesa, il cui schema si approva;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Presidente della Giunta, all’Assessore all’Università e alla Ricerca Scientifica, all’Assessore all’Istruzione e Promozione culturale, al Capo di Gabinetto del Presidente e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

P R O T O C O L L O

tra

REGIONE CAMPANIA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

CONSERVATORIO DI MUSICA “DOMENICO CIMAROSA” DI AVELLINO

CONSERVATORIO DI MUSICA “NICOLA SALA” DI BENEVENTO

CONSERVATORIO DI MUSICA “SAN PIETRO A MAJELLA” DI NAPOLI

CONSERVATORIO DI MUSICA “GIUSEPPE MARTUCCI” DI SALERNO

ENTE SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI

PER

LA CREAZIONE DEL DISTRETTO REGIONALE PER LE ATTIVITA’ DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE E DELLE ATTIVITA’ CORRELATE

Premesso che

-l'art. 33 della Costituzione della Repubblica Italiana, nel tutelare l'arte e la scienza, riconosce il sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale e ne assicura il libero insegnamento , anche attraverso le Istituzioni di alta cultura, università e accademie;

-l'art. 8, comma 1, lettere g) e l) dello Statuto della Regione Campania prevede la promozione di ogni utile iniziativa volta a favorire: la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; la tutela e il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche; l'interazione fra i saperi; la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale; la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione;

-l'art. 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, nel disciplinare l'ordinamento, stabilisce che Accademie di belle arti, Accademia nazionale di danza, Accademia nazionale di arte drammatica, Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, sono Istituzioni di alta cultura cui l'articolo 33 della Costituzione;

-le Istituzioni di alta cultura sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile;

-il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è impegnato, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, nell'azione di promozione e di valorizzazione della ricca tradizione italiana della arti presente nelle istituzioni del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale nazionale, anche attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici connessi all'innovazione tecnologica e alle opportunità determinate dai mutamenti degli scenari economici e culturali, nazionali e internazionali, a partire dalle vocazioni artistiche e formative dei singoli contesti territoriali;

-la Regione Campania è impegnata costantemente nell'azione di stimolo alla ricerca e dell'Alta Formazione, riconosciute come elemento trainante dell'economia e dello sviluppo sociale;

-la Regione Campania si pone come obiettivo primario l'incentivazione del ruolo della cultura e, più in generale, del capitale umano sul territorio, al fine di contribuire alla creazione di sviluppo per le città e la regione, alla attrazione di investimenti e alla promozione delle condizioni generali per la valorizzazione dei nuovi talenti creativi campani;

-nel territorio della Regione Campania sono presenti i soggetti e le condizioni scientifiche, didattiche e logistiche indispensabili per la nascita di un sistema integrato di alta formazione artistica e musicale e delle attività correlate tali da poter realizzare un'ampia sinergia finalizzata al perseguimento dell'eccellenza nazionale ed internazionale nell'ambito della formazione e della produzione artistica;

-nel contesto regionale esistono, altresì, interlocutori e operatori con cui avviare e concretizzare il progetto di una Nuova Filiera Industriale Culturale e Artistica, che abbia come protagonisti soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dell'alta formazione artistica e musicale

Considerato che

-il Ministero promuove la formazione dei cosidetti *distretti delle arti* e che le Istituzioni A.F.A.M della Campania, intendono procedere alla realizzazione del primo comparto avente tale connotazione sul territorio regionale con rilevanza nazionale, al fine di stimolare e elevare la ricerca e l'innovazione nei settori artistici e musicali, nonché diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media a supporto della diffusione della cultura ad essi correlati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-il perseguimento degli obiettivi per il raggiungimento dell'avanguardia e della specializzazione delle attività di ricerca, nei campi della promozione e dell'eccellenza dei sistemi di organizzazione è espresso nei documenti redatti dai rappresentanti delle istituzioni A.F.A.M. sul territorio;

-il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, incoraggiano e propongono misure di interconnessione e di valorizzazione, promozione e catalogazione del patrimonio nazionale artistico-culturale, materiale e immateriale, nonché del capitale umano delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori di Musica ;

-la promozione e il sostegno delle attività di coordinamento progettuale sono dirette anche a coinvolgere, mediante la realizzazione di iniziative specifiche, gli Enti Locali del territorio regionale e gli altri soggetti, anche non istituzionali, attraverso l'instaurazione di sinergie premiali e la sperimentazione di percorsi comuni di ricerca, di formazione e di produzione in materia;

- l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Conservatorio di Musica"Domenico Cimarosa" di Avellino, il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli ed il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno e l' Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli intendono concorrere alla realizzazione del predetto Coordinamento tecnico-scientifico A.F.A.M. Campania, attraverso il supporto delle proprie dotazioni strumentali, compatibilmente con le attività istituzionali, assicurando i propri collegamenti con omologhe istituzioni nazionali ed internazionali, nonché mediante attività di collaborazioni didattiche, formative e tecniche;

-con la D.G.R. n. 144 del 28.03.2015 la Regione ha approvato lo schema di protocollo per la creazione del distretto regionale A.F.A.M sulla formazione e produzione delle arti, design, cinema, teatro e musica.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2
Parti del Protocollo

1. Le "Parti " del seguente Protocollo sono:

- la Regione Campania, (di seguito "Regione" o anche "Amministrazione Regionale"), con sede in Napoli, Via S.Lucia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore, On. Stefano Caldoro;

- Accademia di Belle Arti di Napoli, con sede in _____, alla Via_____,n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

- Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, con sede in _____, alla Via_____, n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

- Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, con sede in _____, alla Via_____, n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

- Conservatorio di Musica "San Pietro A Majella", con sede in _____, alla Via_____, n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

- Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, con sede in _____, alla Via_____, n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, con sede in _____, alla Via_____, n.____in persona del rappresentante legale pro tempore_____;

(di seguito anche le Istituzioni A.F.A.M. Campania)

Articolo 3
Oggetto

1. Il presente Protocollo è finalizzato ad instaurare, incentivare e rafforzare forme di collaborazione tra le istituzioni A.F.A.M. per sostenerne le attività ed anche al fine di valorizzare il patrimonio artistico-culturale, materiale e immateriale, del territorio regionale e delle istituzioni A.F.A.M. campane attraverso le sinergie tra le parti .

Articolo 4
Modalità di attuazione

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, le Parti, gli Enti o Istituzioni, nazionali ed internazionali e gli altri soggetti pubblici e/o privati interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a creare una rete sinergica, attraverso lo scambio di comuni esperienze e *best practices,* destinata a rivestire un ruolo di volano fondamentale per il comparto artistico- musicale .
2. Attraverso la creazione di un sistema stabile di interconnessioni e rapporti tra le parti, è intendimento delle stesse contribuire reciprocamente alla realizzazione di una filiera dedicata, per lo sviluppo in materia di attività di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, nonchè per la valorizzazione della produzione artistico- musicale e artigianale delle produzioni e degli eventi, e per sostenere le attività nei campi della ricerca tecnologica dell'arte..

Articolo 5
Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha durata triennale a far data dalla sottoscrizione e potrà essere prorogato su conforme volontà delle parti da manifestare per atto scritto prima della scadenza.

Articolo 6
Il Coordinamento tecnico-scientifico regionale

1. È istituito un organismo di indirizzo, denominato "Coordinamento tecnico-scientifico A.F.A.M. Campania", presso la Regione Campania, Via S.Lucia, 81 – 80132 Napoli per la valutazione delle iniziative di cui al presente protocollo.
2. Il Coordinamento regionale è composto come di seguito indicato:
   il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato;
   il Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, o suo delegato;
   il Presidente del Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, o suo delegato;
   il Presidente del Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, o suo delegato;
   il Presidente del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella " di Napoli, o suo delegato;
   il Presidente del Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, o suo delegato;
   il Presidente dell'Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, o suo delegato;
3. Ai componenti del Coordinamento regionale non spetta alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni operative, né il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle relative attività.
4. Il Coordinamento dell'organismo spetta alla Regione nella persona del Presidente, o del suo delegato. Il Presidente può nominare un segretario, al quale sono demandate le attività connesse, necessarie per il funzionamento del Coordinamento, per l'attuazione e il perseguimento dell'oggetto del presente Protocollo e che partecipa ai lavori del Coordinamento Regionale senza diritto di voto.
5. In sede di prima convocazione, su proposta del Coordinatore, d'intesa tra i componenti, viene approvato il regolamento interno di funzionamento del Coordinamento regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Obblighi delle parti

Le parti si impegnano, a:
- porre in essere iniziative congiunte volte ad approfondire aspetti inerenti l'attività oggetto del presente Protocollo e la loro ricaduta sul territorio regionale, attivandosi per darne adeguata divulgazione attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale;
- inserire, sui propri siti internet, un link di collegamento alla home page dei rispettivi siti;
- monitorare costantemente le attività intraprese sulla base del presente atto e verificare il grado di efficacia delle iniziative adottate ;
- porre in essere azioni volte al reperimento delle risorse necessarie a dare efficacia al presente Protocollo.

Articolo 8
Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione della presente intesa dovranno essere inviate al Coordinamento regionale, presso la Regione Campania, per il tramite del Coordinatore o del segretario, Via S.Lucia, 81 – 80132 Napoli.

Articolo 9
Disposizioni finali

1. L'Adesione al suddetto Protocollo non è vincolante e non priva nessuna delle parti del diritto di ritirare la propria partecipazione dallo stesso, previa comunicazione scritta alle altre parti a al Coordinamento regionale.
2. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Protocollo, il Coordinamento regionale di cui all'articolo 6 convocherà i rappresentanti delle stesse, per esperire un tentativo di conciliazione.
3. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'Accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.

Napoli,li…….

Giunta Regionale della Campania, il Presidente

Accademia di Belle Arti di Napoli
in persona del rappresentante legale

Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino
in persona del rappresentante legale

Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento,
in persona del rappresentante legale

Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella " di Napoli
in persona del rappresentante legale

Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno
in persona del rappresentante legale

Ente Suor Orsola Benincasa di Napoli, in persona del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 265 del 08/05/2015

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 1/2012, art. 41 comma 5 - Determinazioni. (PRASI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) con la Comunicazione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2008) 394 del 25.06.2008 (Una corsia preferenziale per la piccola impresa. Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la piccola impresa - Small Business Act), adottato poi dal Consiglio europeo, la Commissione Europea ha avviato un pacchetto di azioni strategiche finalizzate a sostenere la piccola e media impresa in tutta l'Unione;
b) con la Comunicazione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2011) 78 del 23.2.2011 (Riesame dello Small Business Act per l'Europa) la Commissione europea ha analizzato i primi due anni di attuazione dello SBA e, prendendo in considerazione le buone pratiche e le criticità, ha fatto ulteriori proposte di intervento per rafforzare le azioni a favore delle PMI;
c) con la Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2011)11 del 12.1.2011 (Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi), la Commissione Europea ha ribadito che l'attuazione della strategia Europa 2020 deve essere garantita anche da misure finalizzate a migliorare il contesto in cui operano le imprese e principalmente le PMI;
d) con la Relazione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2011) 803 del 23.11.2011 (Ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano sulle PMI. Adeguare la normativa dell'UE alle esigenze delle microimprese) la Commissione europea, nell'esaminare le azioni già realizzate, sottolinea l'esigenza di "pensare innanzitutto in piccolo" (think small first) nell'elaborazione di nuove proposte normative, consolidando l'applicazione del Test PMI e coinvolgendo sempre di più il mondo delle piccole imprese nella formulazione degli atti di regolazione;
e) con la lettera congiunta dei Primi Ministri dei Paesi membri al Presidente del Consiglio europeo e al Presidente della Commissione Europea "Un piano per la crescita in Europa", del 20.2.2012, è stato riconfermato l'impegno per la riduzione degli oneri gravanti sulle PMI;
f) con la Comunicazione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 122 del 3.7.2013 (Legiferare con intelligenza. Rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese), la Commissione europea ha preso in esame possibilità di semplificazione e di regimi di esenzione per le PMI nell'ambito dell'ordinamento, ribadendo la necessità delle consultazioni dei destinatari delle norme;
g) con il Regolamento COM (2013) 246 del 22.4.2013, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 la Commissione europea include, fra le condizionalità previste dall'art. 17 per la programmazione 2014-2020 dei fondi, quella secondo la quale lo Stato membro abbia messo in atto un meccanismo per valutare l'impatto della legislazione sulle PMI;
h) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sui Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014-2020, all'Allegato XI per l'attuazione dell'Obiettivo Tematico n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI" prevede, tra i criteri di adempimento delle condizionalità ex ante, meccanismi di verifica dell'attuazione delle misure dello "Small Business Act" adottate e di valutazione dell'impatto della legislazione sulle PMI;
i) a partire dal 2005 con la c.d. "better regulation", attraverso la c.d. "smart regulation", fino alla c.d. regulatory fitness", l'orientamento europeo sulla normazione in genere è sempre più focalizzato

sulla riduzione degli oneri amministrativi anche e soprattutto sulle imprese, oltre che sui cittadini, nell'attività di regolazione.

RILEVATO CHE:

a) l'Accordo in Conferenza Unificata del 29.3.2007 (Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione ed, in particolare l'art. 1, sancisce che il processo normativo si conformi ai principi di qualità della regolazione condivisi in ambito europeo, quali quelli di necessità, proporzionalità, sussidiarietà, trasparenza, responsabilità, accessibilità e semplicità delle norme;
b) la legge regionale n. 18 del 2008 delinea le procedure che disciplinano le fasi ascendente e discendente di partecipazione della Regione al quadro normativo europeo;
c) la legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese), ha recepito i principi dello Small Business Act e all' art. 6, comma 1 dispone che "Lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e gli Enti pubblici sono tenuti a valutare l'impatto delle iniziative legislative e regolamentari, anche di natura fiscale, sulle imprese, prima della loro adozione", prevedendo anche finalità da rispettare e criteri da adottare;
d) l'art. 41, comma 5 della legge regionale 1/2012 prevede che la Regione predispone un Piano regionale di attuazione dello Statuto delle imprese (PRASI), mediante la sperimentazione e l'implementazione di sistemi e procedure per la valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari sulle imprese e per l'attuazione delle altre previsioni della legge 180/2011 (riduzione e trasparenza degli oneri amministrativi, compensazione degli oneri, rapporti con la pubblica amministrazione);
e) il Titolo XVI (Disciplina generale sull'attività normativa) del Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con D.C.R. del 19.7.2012 recepisce gli strumenti tecnico -normativi in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione;
f) l'art. 15 del Regolamento interno della Giunta regionale della Campania, adottato con D.G.R. n. 256 del 11.7.2014, disciplina l'attività normativa, garantendo trasparenza e partecipazione al processo decisionale mediante idonee forme di consultazione;
g) l'art. 1, commi 7, 8 e 9 della legge regionale 16/2014 ("collegato" alla legge di stabilità regionale) recante "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo" prevede che la Regione favorisca la consultazione di cittadini e imprese per il perseguimento della semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi nonchè della qualità della regolazione rinviando ad apposito provvedimento di Giunta la definizione delle tecniche e delle modalità di consultazione che intende utilizzare, anche mediante la creazione di un sito internet dedicato;
h) l'Agenda per la semplificazione 2015-2017, condivisa dallo Stato, le Regioni e gli Enti locali nella Conferenza Unificata del 13 novembre 2014, dedica uno dei cinque settori strategici di intervento all'impresa;
i) la proposta di PRASI è stata redatta dai competenti uffici della Presidenza della Giunta regionale con il contributo del POAT DAGL, finanziato nell'ambito del "PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013", per l'attuazione del "Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alla Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il Rafforzamento delle Capacità di Normazione";
j) il PRASI si articola su tre specifici aspetti del ciclo della regolazione:
   j.1. la verifica di coerenza della regolazione in essere con i principi dello SBA, condotta mediante il Test d'idoneità per aree di regolazione anche in una logica di multilivello;
   j.2. l'introduzione del Test PMI quale strumento di verifica ex ante degli atti regolatori, in sede di adozione degli stessi;

j.3. il partenariato e la consultazione degli stakeholders, ma anche dei più diretti destinatari quali componenti essenziali e trasversali del percorso di miglioramento;

k) il sistema produttivo regionale è caratterizzato dalla predominanza delle unità produttive di piccola e piccolissima scala (fino a 9 addetti) la cui incidenza arriva a pesare per quasi il 96% del totale (fonte: elaborazione NVVIP su dati ISTAT 2010);
l) nell'ambito del progetto POAT-DAGL, sulla base di strumenti e procedure condivise nell'ambito del Gruppo tecnico AIR VIR istituito presso la Conferenza Unificata, si è realizzata un'attività di sperimentazione dell'utilizzo del Test d'idoneità presso la DG Sviluppo economico e attività produttive e la DG Programmazione economica e turismo.

RITENUTO:

a) di dover procedere all'implementazione di strumenti e procedure per valutare l'impatto della regolamentazione sulle MPMI;
b) di dover sottoporre a sperimentazione il Test d'idoneità e il TEST PMI delineati nella proposta di PRASI;
c) di dover dare comunque avvio, nelle more della adozione del provvedimento di cui all'art. 1, comma 7 della l. n. 16/2014, alla consultazione sulla proposta di PRASI della categoria delle micro, piccole e medie imprese e degli altri soggetti portatori di interesse. La consultazione avverrà mediante portale **www.qualitanormazione.gov.it** e sarà curata dall'Ufficio legislativo del Presidente in raccordo con i competenti Uffici della Presidenza e della Giunta.

VISTI:

a) l'Accordo in Conferenza Unificata del 29.3.2007 (Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281);
b) la legge regionale 11 dicembre 2008, n. 18 (Legge comunitaria regionale);
c) la legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese);
d) la legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012)";
e) il Regolamento interno del Consiglio regionale adottato con D.C.R. del 19 luglio 2012;
f) il Regolamento interno della Giunta regionale, adottato con D.G.R. n. 53 del 24 luglio 2014;
g) la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonchè di carattere ordinamentale e organizzativo - collegato alla legge di stabilità regionale 2014);

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto degli esiti dell'attività svolta dall'ufficio Legislativo del Presidente e dai competenti uffici della Presidenza e della Giunta regionale che, con il contributo del POAT DAGL, hanno portato alla redazione del Piano regionale di attuazione dello Statuto delle imprese (PRASI), in attuazione dell'art. 41, comma 5 della legge regionale 1/2012;
2. di dare avvio alla sperimentazione negli anni 2015 e 2016 del Test d'idoneità nelle aree di regolazione di particolare interesse per le MPMI individuate nella proposta di PRASI allegata alla presente delibera;
3. che, in via sperimentale per l'anno 2015, i D.D.L., i regolamenti e gli altri atti a valenza regolamentare e programmatoria di iniziativa della Giunta regionale siano corredati dal TEST

PMI contenuto nella proposta di PRASI allegata alla presente delibera;

4. di dare comunque avvio, nelle more della adozione del provvedimento di cui all'art. 1, comma 7 della l. n. 16/2014, alla consultazione sulla proposta di PRASI della categoria delle micro, piccole e medie imprese e degli altri soggetti portatori di interesse. La consultazione avverrà mediante portale **www.qualitanormazione.gov.it** e sarà curata dall'Ufficio legislativo del Presidente in raccordo con i competenti Uffici della Presidenza e della Giunta.;
5. di demandare, all'esito delle consultazioni e della sperimentazione, la successiva approvazione definitiva del PRASI alla Giunta regionale;
6. di demandare all'ufficio Legislativo del Presidente in raccordo con i competenti uffici della Presidenza e della Giunta regionale tutti gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente delibera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
7. di trasmettere copia della presente delibera al Capo di Gabinetto del Presidente, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, agli Assessori regionali, a tutti i Dipartimenti, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali, alle Strutture di missione, alla Segreteria di Giunta ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

PRASI

"PIANO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO DELLE IMPRESE"

ART.41, COMMA 5, DELLA L.R. 27 GENNAIO 2012, N°1.

Redatto con il contributo del "Progetto Operativo di Assistenza Tecnica
alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il
Rafforzamento delle Capacità di Normazione" POAT DAGL 2013/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. Premessa

2. Introduzione

2.1. Il quadro di riferimento

2.1.1. Le PMI nell'UE, in Italia e nella Regione Campania

2.1.2. Di cosa parliamo quando parliamo di PMI

2.1.3. Numeri: le PMI in Europa e in Italia

2.1.4. Le PMI nella regione Campania

2.2. Strategie pubbliche per le PMI: lo Small Business Act negli USA e nell'UE. Il ReFIT

2.2.1. Lo Small Business Act come politica pubblica

2.2.2. Le origini: lo Small Business Act USA

2.2.3. Lo Small Business Act EU

2.2.4. L'applicazione dello SBA (e del Test PMI) nell'Unione europea

2.2.5. Lo SBA in Italia: lo Statuto per le imprese

2.2.6 La valutazione della regolazione esistente e la strategia ReFIT

2.2.7. EU SBA e programmazione comunitaria 2014-2020: condizionalità

3. Piano Regionale per l'Attuazione dello Statuto delle Imprese

3.1. Proposta di PRASI

3.2. Obiettivi del Piano Regionale per l'attuazione del PRASI

3.3. Organizzazione del PRASI

4. Il TEST di idoneità e il TEST PMI

4.1. Il Test d'idoneità

4.1.1 Aspetti metodologici

4.1.2. Il Test d'idoneità nella Regione Campania − La procedura operativa

4.1.3. Il Test d' idoneità nella Regione Campania − L'agenda sperimentale 2015 della manutenzione normativa

4.2. Il Test MPMI

4.2.1. Aspetti metodologici

4.2.1.1. Il Rischio Regolatorio − La Proporzionalità

4.2.1.2. Il Test MPMI − Un approccio per fasi

4.2.1.3. Valutazione preliminare degli End Users: le MPMI

4.2.1.4. Misurazione e stima degli impatti sulle MPMI

4.2.1.5. Effetti dell'analisi: opzioni che mitigano l'impatto sulle MPMI

4.2.1.6. Test MPMI e consultazione.

4.2.2. Il Test PMI nella Regione Campania − La scheda operativa

SCHEDA PER LA REDAZIONE DEL TEST MPMI

1. Premessa

Il presente "*Piano regionale di attuazione dello Statuto delle Imprese*" (PRASI) è stato redatto in attuazione dell'art. 41, comma 5, della L.R. 27 gennaio 2012, n°1. Esso si propone, nelle previsioni della legge regionale, "*la sperimentazione e l'implementazione di sistemi e procedure per la valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari sulle imprese e per l'attuazione delle altre previsioni della legge 180/2011 (riduzione e trasparenza degli oneri amministrativi, compensazione degli oneri, rapporti con la pubblica amministrazione)*".

La proposta di PRASI nasce dalla riflessione in seno al "Gruppo di lavoro regionale" per l'attuazione del "Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il Rafforzamento delle Capacità di Normazione"-POAT DAGL, finanziato nell'ambito del "PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013", composto da rappresentanti della Regione e del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DAGL) [1].

In particolare, il confronto nel Gruppo di lavoro regionale ha fatto emergere, sin dall'inizio, l'opportunità di definire un percorso di recepimento, in modo strutturale, sistematico e programmato, nei processi valutativi dell'attività regolatoria della Regione, dei principi introdotti dallo SMALL BUSINESS ACT (SBA) europeo e dalla sua declinazione nazionale, rappresentata dalla legge 11 novembre 2011, n°180 (Statuto delle imprese), per creare condizioni favorevoli alla nascita e alla crescita delle piccole e medie imprese, ritenute essenziali per il rilancio dello sviluppo nell'area europea e per il conseguimento degli obiettivi di "Horizon 2020".

La Campania è, infatti, una regione ove non solo il tessuto delle PMI (imprese con meno di 250 addetti) è assolutamente rilevante, con oltre il 90% degli addetti, contro una media nazionale del 79%, ma ove le micro imprese (meno di 10 addetti) detengono oltre il 58% dell'occupazione, contro una media nazionale del 47% [2].

La Regione Campania ha saputo raccogliere con tempestività gli indirizzi di policy in favore delle PMI contenuti nello "Statuto delle imprese", promuovendo il processo di integrazione normativa dei principi dello SBA con la previsione, contenuta nella citata L.R. 1/2012, del Piano Regionale per l'Attuazione dello Statuto delle Imprese (PRASI).

La norma sul PRASI contiene due richiami: il primo è relativo alla "*sperimentazione*" di strumenti e procedure per valutare l'impatto della regolamentazione sulle PMI e sugli altri strumenti introdotti dallo Statuto delle imprese, per la riduzione degli oneri di regolazione, la semplificazione, la trasparenza; il secondo è relativo alla "*implementazione*" di tali sistemi e procedure, ovvero alla loro introduzione nel processo amministrativo e decisionale regionale.

---

[1] Del Gruppo di lavoro hanno in particolare fatto parte, per la Regione, l'Ufficio legislativo del Presidente e l'Ufficio di Gabinetto XV.

[2] Banca d'Italia – L'economia della Campania - 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima parte del percorso evocato dalla L.R. 1/2012 è stata affrontata con le attività di sperimentazione realizzate con il supporto del POAT DAGL, sulla base di strumenti e procedure condivise nell'ambito del "Gruppo tecnico AIR VIR" istituito presso la Conferenza Unificata. In particolare, sono stati realizzati, con gruppi di lavoro che hanno coinvolto personale della Giunta e del Consiglio regionale, 4 test valutativi su leggi regionali, una valutazione ex ante e una clausola valutativa su disegni di legge. Si rinvia, in dettaglio, alle Relazioni sui Test d'idoneità sperimentati nel settore turismo (strutture ricettive) e attività produttive (regime regionale di aiuto a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne).

Il presente Piano continua la sperimentazione provvedendo all'introduzione, nel processo amministrativo e decisionale regionale, degli strumenti di valutazione per una regolazione favorevole alle MPMI.

I risultati di questa ulteriore fase di sperimentazione consentiranno di concretizzare la seconda parte del percorso previsto dalla L.R.1/2012, con l'obiettivo generale di rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema delle MPMI regionali, quale leva essenziale per promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'occupazione

2. Introduzione

L'esigenza che il decisore pubblico riservi un'attenzione particolare al tema delle MPMI (Micro, Piccole, Medie Imprese) nel momento della regolazione prende corpo già negli anni '50 del secolo scorso negli Stati Uniti, che adottano norme (*Small business act*, 1953) con l'obiettivo generale di integrare le MPMI nei processi decisionali pubblici, dando loro uno specifico spazio/rilievo (in termini di mitigazione dei costi di regolazione) al momento della produzione di norme di portata generale, nonché agevolandone l'entrata sul mercato della fornitura dei beni e servizi pubblici (riserva di fornitura).

Sulla stessa impostazione strategica si è posto lo SMALL BUSINESS ACT europeo nel 2008 ("Pensare anzitutto in piccolo - Uno "Small Business Act per l'Europa"" SBA-COM(2008) 394) e la sua declinazione nazionale rappresentata dalla citata legge n. 180/2011 (Statuto delle imprese).

Al riguardo, vale ricordare come nell'economia europea le MPMI giochino un ruolo fondamentale: il 98% delle imprese europee sono PMI con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro e il 92% sono addirittura micro-imprese (il fatturato medio annuo è inferiore ai 2 milioni di euro). Con l'adozione dello Small Business Act for Europe, l'UE enuncia 10 principi [3], tra i quali la necessità di formulare la regolazione conformemente al principio "pensare anzitutto in piccolo" (*Think Small First*).

Inoltre, l'UE pone gli imprenditori e le MPMI al centro della sua politica dell'innovazione e della ricerca con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli al "*portare le idee al mercato*" quale elemento centrale di un'economia competitiva e dinamica, con posti di lavoro migliori e più numerosi e un più alto livello di coesione sociale.

"*Per la futura prosperità dell'UE, sarà dunque essenziale essere capaci di approfittare del potenziale di crescita e di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI). In un contesto che cambia a livello globale, segnato da continui mutamenti strutturali e da pressioni competitive sempre maggiori, l'importanza delle PMI nella nostra società, in quanto creatrici di posti di lavoro e protagoniste nella corsa al benessere delle comunità*

[3] I 10 principi dello SBA EU sono: 1. Sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità, per agevolare la nascita di PMI; 2. Sostenere gli imprenditori onesti nel riavviare un'attività dopo aver sperimentato l'insolvenza; 3. Formulare normative conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"; 4. Adattare le pubbliche amministrazioni alle esigenza delle PMI ed eliminare gli oneri amministrativi; 5. Adeguare l'intervento pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato; 6. Ricorrere a tipi di finanziamento diversificati, quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino; 7. Adeguare la politica del mercato interno alle caratteristiche delle PMI e migliorare la sua *governance* e visibilità; 8. Rafforzare il potenziale d'innovazione, ricerca e sviluppo delle PMI; 9. Trasformare le sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi; 10. Aprire le PMI ai mercati esterni.

locali e regionali, è ulteriormente aumentata. PMI dinamiche daranno all'Europa il vigore per resistere alle incertezze che genera l'odierno mondo globalizzato." (EU SBA)

Con lo EU SBA si è imposta la consapevolezza di dover rimodulare anche gli strumenti di misurazione e valutazione dell'impatto della regolazione, al fine di contemperare meglio le esigenze delle MPMI all'interno delle politiche pubbliche, con particolare riferimento ai costi della regolazione che sono regressivi in relazione alle dimensioni aziendali, divenendo più onerosi per le MPMI, a parità di adempimento. [4]

Viene introdotto il principio ***"L'UE e gli Stati membri devono formulare regole conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo", tenendo conto delle caratteristiche delle PMI quando legiferano, e semplificare il contesto normativo in vigore."*** (principio n°3), dal quale conseguono, tra l'altro, i seguenti impegni anche per gli stati membri:

- *valutare rigorosamente l'impatto delle prossime iniziative legislative e amministrative sulle PMI ("il Test PMI"), integrandone i risultati nella formulazione delle proposte*
- *consultare le parti interessate, come le organizzazioni delle PMI, almeno nelle 8 settimane precedenti la presentazione di una proposta legislativa o amministrativa, destinata ad avere conseguenze sulle imprese*
- *ricorrere a misure specifiche per PMI e microimprese, come periodi di transizione, deroghe ed esenzioni, soprattutto da obblighi d'informazione o di relazione, e altri metodi ad hoc.*

La qualità della regolazione e la riduzione dei costi della regolazione per le MPMI costituiscono, infatti, un concreto sostegno "immateriale", una *spending-review* della regolazione complementare a quella economico-finanziaria, particolarmente significativa in tempi di crisi economica e *credit crunch*, nei quali la finanza pubblica non riesce a rendere disponibili adeguate risorse materiali per le imprese.

Nel 2011 la Commissione europea, con la Comunicazione "Ridurre al minimo gli oneri normativi che gravano sulle PMI" (COM(2011) 803), nel verificare lo stato di attuazione dello SBA, sottolinea che:

"*La strategia dell'UE volta a stimolare la crescita nel prossimo decennio – Europa 2020 – sottolinea che è importante migliorare il clima imprenditoriale, anche tramite la*

[4] In media, laddove una grande impresa spende un euro a dipendente per assolvere a una disposizione di legge, un'impresa di medie dimensioni potrebbe dover spendere quattro euro circa, e una piccola impresa fino a dieci euro. (Relazione del gruppo di esperti riguardante i modelli per ridurre gli oneri amministra-tivi sproporzionati che gravano sulle PMI - "Models to Reduce the Disproportionate Regulatory burden on SMEs" - maggio 2007.)

regolamentazione intelligente, per rafforzare la competitività delle imprese europee su scala mondiale. Tuttavia, poiché la crisi finanziaria continua ad avere gravi ripercussioni su numerose delle imprese più piccole dell'economia europea, è essenziale che le microimprese possano perseguire i propri obiettivi aziendali e commerciali senza essere gravate da oneri normativi superflue. La Commissione è consapevole del fatto che sono le imprese più piccole a dover sostenere i costi maggiori nell'osservanza delle normative. Il rispetto della legislazione a livello regionale, nazionale ed europeo continuerà ad essere più oneroso per le imprese più piccole ".

Con la comunicazione Regulatory Fitness and Performance Programme - REFIT (COM (2012) 746) la Commissione UE dà seguito alla comunicazione sopra riportata del 2011 e, nell'ottica di accrescere la competitività dell'area europea e rilanciare l'economia e l'occupazione senza gravare sui bilanci pubblici, avvia un ampio programma di revisione della regolamentazione in essere per verificarne innanzitutto la pertinenza e la rilevanza (*fit for purpose*), quindi per semplificare e ridurre i costi di regolazione, con particolare riferimento alle MPMI, eliminare sovrapposizioni, norme obsolete, inefficaci, inefficienti, considerando l'effetto cumulato della regolazione per aree o settori di regolazione, mediante l'introduzione di un nuovo strumento di valutazione dell'adeguatezza della regolazione agli obiettivi perseguiti, **il fitness check o Test d'idoneità**.

Con la legge 11 novembre 2011, n. 180, concernente "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" lo Stato italiano risponde all'impegno assunto per l'attuazione dello "Small Business Act per l'Europa" (SBA) . L'art. 6, in particolare, contiene una serie rilevante di prescrizioni in tema di procedure di valutazione suscettibili di applicazione a tutti i livelli di *governance*. Si afferma infatti, al comma 1, che "***lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e gli Enti pubblici sono tenuti a valutare l'impatto delle iniziative legislative e regolamentari, anche di natura fiscale, sulle imprese, prima e dopo la loro adozione*"****: si tratta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del Test PMI**.

Al comma 4 dell'art. 6 si afferma che le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano l'ufficio responsabile della attività di analisi e verifica dell'impatto della regolamentazione; al successivo comma 5 è stabilito che i vari livelli di governo prevedano e regolamentino **il ricorso alla consultazione delle organizzazioni delle imprese maggiormente rappresentative prima dell'approvazione di una proposta legislativa, regolamentare o amministrativa, anche di natura fiscale, destinata ad avere conseguenze sulle imprese**.

La Commissione europea, a fine 2013, con il Regolamento COM(2013) 246, recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei 204-2020 (Fondi

SIE), torna sul tema dell'effettiva introduzione negli ordinamenti nazionali e sub nazionali del Test PMI.

Fra le condizionalità previste dall'art.17 del nuovo regolamento per la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, da adempiere entro il 2016, viene inclusa la seguente relativa all'introduzione del Test PMI:

"*Lo Stato membro ha messo in atto un meccanismo per valutare l'impatto della legislazione sulle PMI (attraverso l'applicazione sistematica del test PMI, per esempio)*".

Con l'approvazione dell'Accordo di partenariato Italia, la condizionalità viene ritenuta adempiuta a livello nazionale (Legge 180/2011) ma non a livello delle Regioni, che dovranno adeguarsi entro la scadenza del 2016.

La metodologia del presente piano è coerente con le impostazioni e con la strumentazione condivise nel Gruppo di lavoro AIR-VIR presso la Conferenza unificata [5] **e prende avvio dalla considerazione del ciclo della regolazione nella sua interezza**, concentrandosi sui tre strumenti della qualità della regolazione che, sia nell'esperienza comunitaria che in quella nazionale, sono considerati particolarmente adatti a promuovere l'inclusione del principio "**pensare in piccolo**" in modo virtuoso nella regolamentazione:

- **il TEST di idoneità** (*fitness check*), strumento di verifica della regolamentazione in essere per aree di regolazione, all'interno del quale, secondo la visione unitaria, espressa dal REFIT, dei processi e degli strumenti per la qualità della regolazione, convergono la misurazione e la mitigazione dei costi di regolazione;
- **il TEST MPMI**, che costituisce lo strumento di verifica ex ante;
- **la consultazione**, strutturata, informata, sistematica e rendicontabile, quale strumento di trasparenza, coordinamento multilivello, verifica e accrescimento delle conoscenze, da utilizzare lungo tutto il percorso valutativo.

[5] I documenti metodologici condivisi nel Gruppo di lavoro AIR-VIR sono disponibili nel portale www.qualitanormazione.gov.it.

Attraverso il Test MPMI, il Test di idoneità e le consultazioni, la priorità e l'attenzione richiesta per una regolamentazione favorevole alle MPMI vengono sviluppate lungo il ciclo della regolazione nella sua interezza, con riferimento sia alla regolazione in essere che a quella *in fieri*, secondo una prospettiva unitaria e coerente di qualità della regolazione.

2.1 Il quadro di riferimento

L'attuale situazione economica richiede ancor più che nel passato che la legislazione sia più efficace ed efficiente nella realizzazione dei suoi obiettivi di interesse generale, dimostrando di avere un chiaro valore aggiunto, apportando pieni benefici a costi minimi, rispettando i principi di sussidiarietà e proporzionalità, offrendo un quadro regolamentare semplice, chiaro, stabile e prevedibile per le imprese, i lavoratori e i cittadini.

2.1.1. Le PMI nell'UE, in Italia e nella Regione Campania

2.1.2. Di cosa parliamo quando parliamo di PMI

A livello internazionale non esiste una definizione univoca e condivisa su cosa sia una "Piccola e Media Impresa" (in avanti, MPMI). Al contrario, c'è una gamma di definizioni molto ampia tanto da far dire all'OCSE che " … *the characteristics of a SME definition*

reflect not only the economic, but also the social and cultural dimension of a Country …" [6].

Per quanto concerne questo documento, a livello definitorio (vedi 2.3) si farà riferimento all'inquadramento proposto nell'Unione europea (UE):

> La "categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese" è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro" [7]. In particolare, le PMI ricadono in tre tipi di categorie: **microimprese**, con meno di 10 dipendenti; **piccole imprese**, da 10 a 49 dipendenti; e **medie imprese**, da 50 a 249 dipendenti.

Altresì, parlando d'impresa [8] a livello europeo, appare sicuramente rilevante il concetto d'**indipendenza**. A lungo (96/280/CE) sono state considerate imprese indipendenti "quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo i casi". La nuova definizione prevede che non sia considerata "autonoma", ai fini della determinazione dei parametri dimensionali, "l'impresa collegata" e "l'impresa associata" [9].

---

[6] OECD, *SME Statistics: towards a more systematic statistical measurement of SME behaviour*, 2nd OECD Conference Of Ministers Responsible For Smes, Instanbul 3-5 June 2004. La casistica definitoria è articolata: c'è la raccomandazione per la definizione legale di PMI dell'Unione europea con i tre criteri quantitativi; negli Stati Uniti rileva il numero dei dipendenti, fatta eccezione nei settori che non producono beni dove si tiene conto delle fatture annue, ma il tutto è opportunamente distinto per macrosettori; in Brasile differenti criteri e soglie sono utilizzati per diversi scopi legali e fiscali; in Giappone forza lavoro e capitale o investimenti sono determinanti per la dimensione anche se le soglie variano in base alla tipologia di attività (così come in Corea).

[7] Estratto dell'articolo 2 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE. Vedi "La nuova definizione di PMI - Guida dell'utente e modello di dichiarazione", CE, 2006, in http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/sme_user_guide_it.pdf.

[8] In Italia il legislatore ha definito in modo positivo il concetto di imprenditore mentre la "impresa" non è altro che l'attività dell'imprenditore, una conseguenza del suo operare. E' quindi **imprenditore** (a norma dell'articolo 2082 CC) "chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi". Può essere imprenditore sia una persona fisica sia una persona giuridica; anzi nel V libro del CC si crea quel particolare status di "*tertium genus*": cioè le"società di persone", che non sono enti personificati, ma che sono trattati alla stregua delle persone fisiche. Appare poi particolarmente pregnante la definizione in inglese di imprenditore come *undertaker*, "colui che prende su di sé" la responsabilità di eseguire un lavoro che richiede l'impiego di più persone", vedi, Gallino L., *Sociologia dell'economia e del lavoro*, Torino, 1989, pp. 197-198.

[9] Per quanto riguarda quest'ultima, " … si intende quella il cui 25% del capitale o dei diritti di voto è in mano, da sola o insieme a una o più imprese collegate; soglia che può essere raggiunta o superata qualora siano presenti le categorie d'investitori, specificate nell'Allegato 1/3 della raccomandazione 1442, che in particolare riguardano il settore pubblico e istituzionale. L'eccezione vale però solo se gli stessi investitori non sono individualmente o congiuntamente collegati all'impresa e se non intervengono

2.1.3 Numeri: le PMI in Europa e in Italia

Nel 2010, in **Europa** si contavano oltre venti milioni di PMI (19 milioni di micro-imprese) con quasi novanta milioni di addetti. In **Italia**, le PMI sono circa 4,5 milioni di unità (circa 4 milioni sono le micro-imprese). Nel dettaglio la composizione è quella alla tavola che segue.

PMI in UE-27 *(senza settore finanziario)*

	Imprese (N.)	**%**	**Addetti (N.)**	**%**
Micro	19.058.000	91,8	39.630.000	29,7
Piccole	1.424.000	6,9	27.652.000	20,7
Medie	226.000	1,1	22.665.000	17,0
Tot. PMI	**20.709.000**	**99,8**	**89.947.000**	**67,4**
Grandi	43.000	0,2	43.414.000	32,6
Totale	**20.752.000**		**133.362.000**	

(Fonte: Eurostat 2010)

In termini di numero di PMI, l'Italia [10] è al primo posto nell'UE; ne conta, infatti, quasi il doppio rispetto alla Germania (3,81 milioni contro 2,06 milioni). Questo dato, tuttavia, è fuorviante, giacché la stragrande maggioranza delle PMI italiane è costituita da **microimprese** che "occupano meno di dieci dipendenti". Rimarchevole appare la distribuzione per quanto riguarda il **numero degli addetti**, dove l'Italia è tra i paesi con un numero minore di addetti per impresa (meno di 4) nell'Ue (media 6).

La quota di microimprese italiane operanti in tutti i settori, pari al 94,6 %, supera, infatti, perfino la media dell'UE (92,2 %). Il lato negativo di questo dato è che tali microimprese contribuiscono relativamente poco all'occupazione e al valore aggiunto a causa della loro dimensione limitata. Ad esempio, benché in Italia si contino circa 1,7 milioni di PMI in più rispetto alla Germania, esse offrono 3 milioni di posti di lavoro in meno (12,2 milioni di persone occupate contro 15,2 milioni) e producono soltanto il 56 % del valore aggiunto complessivo rispetto alle loro controparti tedesche.

---

direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa. In riferimento allo stesso Allegato vengono definite come "imprese collegate" le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di seguito elencate: "un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa"; "un'impresa ha diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza"; "un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima"; "un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controllata da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima".

[10] Imprese e industria - Scheda informativa SBA 2012 Italia.

Interessanti sono poi le informazioni relative al contesto italiano dove sono messe insieme caratteristiche quali la grandezza dell'impresa, gli addetti e il valore aggiunto prodotto. Alla tavola che segue si presenta la distribuzione per quanto concerne le imprese in Italia, con la quota di contributo in termini di valore di valore aggiunto.

TIPOLOGIA	%	**Imprese**	**Addetti**	**Media addetti**	**Valore aggiunto**
		(n)	(n)	(n)	(€ mld)
Ditte individuali	59,4	2.268.563	2.268,563	1	180
Micro (2-9)	35,1	1.341.527	4.818.651	3,6	
Piccole (10-49)	4,8	184.345	3.250.491	17,6	139
Medie (50-249)	0,5	19.370	1.875.598	96,8	99
PMI	**99,9**	**3.813.805**	**12.213.303**		**418**
Grandi (250+)	0,1	3.253	2.998.619	9218	194
Totale		**3.817.058**	**15.211.922**		**612**

(Fonte: Imprese e industria, Scheda informativa SBA 2012 Italia, i dati si riferiscono alla "economia aziendale" comprendente industria, costruzioni, commercio e servizi).

Le PMI italiane tendono a concentrarsi in maniera assoluta nel settore manifatturiero: le imprese che operano in tale settore rappresentano il 31% del valore aggiunto (contro il 21 % nell'UE) e il 25 % dei posti di lavoro nelle PMI (UE-27: 20 %). Tuttavia, la quota di PMI manifatturiere che svolgono attività di livello tecnologico alto o medio-alto è uguale a quella dell'UE nel suo complesso. Pertanto, l'11 % delle PMI italiane operanti in settori di livello tecnologico alto e medio-alto (UE-27: 12%) offre un posto di lavoro su cinque nelle PMI (21%, UE: 24%) e rappresenta addirittura il 29% del valore aggiunto complessivo di tutte le PMI (UE: 30 %).

Sul fronte dei servizi, il quadro è più sconfortante: benché la quota di servizi ad alta intensità di conoscenza in Italia sia leggermente più alta rispetto alla media dell'UE (29% contro 28%), le aziende italiane ad alta intensità di conoscenza generano molti meno posti di lavoro e valore aggiunto rispetto alle loro controparti nell'UE (rispettivamente 21% contro 25% e 27% contro 31%).

2.1.4. Le PMI nella regione Campania

La Campania è una regione ove non solo il tessuto delle MPMI (imprese con meno di 250 addetti) è assolutamente rilevante, con oltre il 90% degli addetti, contro una media

nazionale del 79%, ma ove le micro imprese (meno di 10 addetti) detengono oltre il 58% dell'occupazione, contro una media nazionale del 47% [11].

Le tabelle che seguono, tratte anche dalla ricerca "Economia e industria nella Regione Campania" condotta nel 2014 dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale, illustrano la struttura del tessuto imprenditoriale regionale.

[11] Banca d'Italia – L'economia della Campania – 2014- Nei conteggi non sono considerate le imprese con zero addetti.

Tavola a21

Quote di addetti nelle micro-imprese (meno di 10 addetti) (1)
(valori percentuali)

SETTORI	Campania		Sud e Isole		Italia	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Attività connesse al settore primario	43,6	63,7	46,1	50,7	61,6	65,5
Industria manifatturiera	36,0	36,8	37,3	40,5	24,0	24,2
di cui: *alta tecnologia*	*7,3*	*11,8*	*11,6*	*14,8*	*5,8*	*6,6*
medio-alta tecnologia	*14,0*	*12,5*	*13,6*	*14,3*	*7,7*	*9,3*
medio-bassa tecnologia	*35,5*	*38,8*	*36,1*	*40,3*	*25,9*	*26,7*
bassa tecnologia	*43,5*	*44,6*	*44,4*	*48,7*	*32,7*	*34,0*
Industria non manifatturiera	11,8	10,3	16,0	13,1	10,2	10,0
Costruzioni	61,9	65,5	63,0	68,3	64,3	64,9
Servizi	67,4	63,7	70,7	67,3	56,3	53,4
di cui: *ad alta intensità di conoscenza*	*63,2*	*63,9*	*68,2*	*67,6*	*50,4*	*50,6*
di cui: *alta tecnologia*	*45,5*	*57,1*	*56,0*	*56,9*	*32,1*	*30,9*
finanziari	*39,3*	*46,7*	*40,6*	*50,0*	*23,4*	*23,5*
altri servizi orientati al mercato	*77,6*	*74,6*	*81,0*	*78,2*	*64,5*	*62,2*
altri servizi	*61,6*	*57,0*	*67,5*	*61,8*	*65,8*	*62,6*
a bassa intensità di conoscenza	*69,2*	*63,7*	*71,6*	*67,3*	*59,0*	*54,7*
di cui: *orientati al mercato*	*68,3*	*62,7*	*70,7*	*66,1*	*59,3*	*54,3*
altri servizi	*84,4*	*81,2*	*88,0*	*86,1*	*55,6*	*59,4*
Totale	**58,8**	**58,4**	**61,1**	**61,8**	**46,4**	**46,9**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *9° Censimento generale dell'industria e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per rendere omogenei i dati delle due rilevazioni censuarie, sono state escluse le unità produttive appartenenti alla classe '0 addetti', presenti solo nel censimento del 2011.

Tavola a20

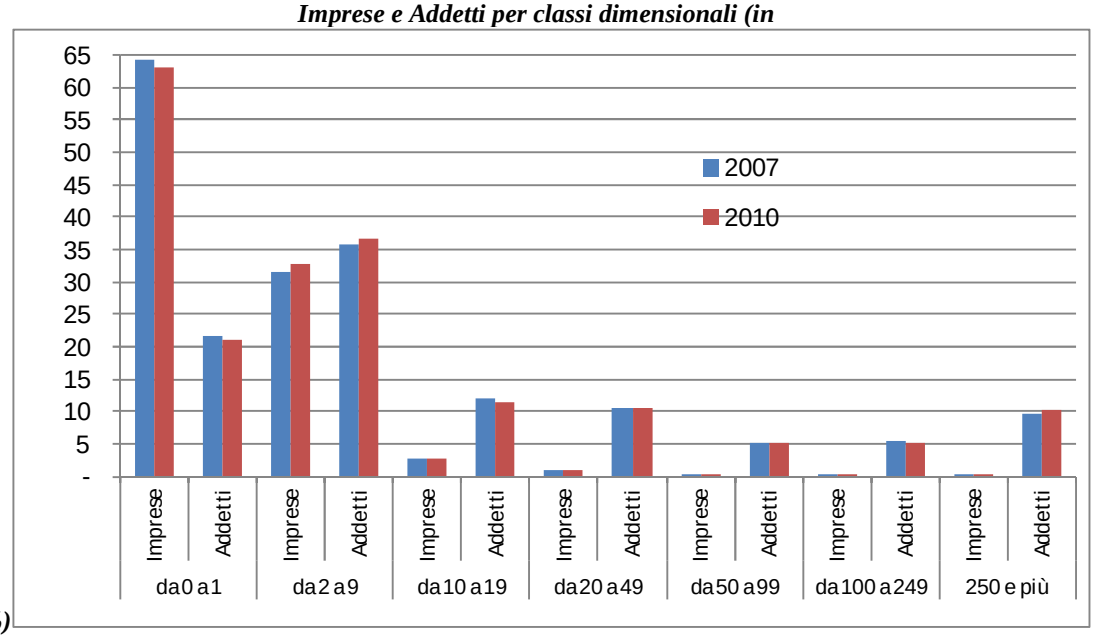
Quote di addetti alle imprese di grande dimensione (almeno 250 addetti) (1)
(valori percentuali)

SETTORI	Campania		Sud e Isole		Italia	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Attività connesse al settore primario	6,6	0,0	5,2	0,0	4,0	0,5
Industria manifatturiera	9,6	9,0	11,0	10,9	22,8	22,9
di cui: *alta tecnologia*	*62,3*	*0,0*	*51,7*	*21,8*	*58,4*	*51,0*
medio-alta tecnologia	*36,3*	*37,1*	*37,7*	*38,9*	*45,6*	*40,0*
medio-bassa tecnologia	*4,6*	*3,7*	*6,5*	*7,4*	*15,1*	*16,1*
bassa tecnologia	*3,0*	*3,7*	*6,5*	*5,3*	*13,6*	*14,0*
Industria non manifatturiera	33,5	44,4	31,9	36,0	56,0	50,2
Costruzioni	0,3	1,3	1,3	1,8	2,9	3,2
Servizi	10,0	10,1	8,0	8,6	20,9	21,7
di cui: *ad alta intensità di conoscenza*	*14,5*	*12,3*	*12,3*	*11,8*	*29,7*	*28,8*
di cui: *alta tecnologia*	*20,6*	*2,3*	*11,9*	*8,2*	*38,5*	*39,2*
finanziari	*50,0*	*42,1*	*49,3*	*37,6*	*62,0*	*61,8*
altri servizi orientati al mercato	*9,8*	*12,6*	*6,2*	*9,2*	*20,2*	*21,8*
altri servizi	*4,0*	*5,0*	*4,4*	*8,1*	*8,6*	*10,2*
a bassa intensità di conoscenza	*8,1*	*9,3*	*6,3*	*7,4*	*16,7*	*18,4*
di cui: *orientati al mercato*	*8,5*	*9,7*	*6,6*	*7,8*	*15,0*	*17,4*
altri servizi	*0,0*	*1,7*	*0,0*	*0,5*	*36,0*	*29,9*
Totale	**9,1**	**9,7**	**8,1**	**8,7**	**20,2**	**20,6**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *9° Censimento generale dell'industria e dei servizi*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Per rendere omogenei i dati delle due rilevazioni censuarie, sono state escluse le unità produttive appartenenti alla classe '0 addetti', presenti solo nel censimento del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imprese e Addetti per classi dimensionali (in %)



(Fonte: elaborazione NVVIP su dati ISTAT – Archivio ASIA)

Tab. 16 - Unità Locali delle imprese attive per classe dimensionale. Anno 2011

	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e più	TOTALE
Totale Manifattura e Servizi, *di cui:*	**19.582**	**218.494**	**51.379**	**44.739**	**14.323**	**6.974**	**1.830**	**3.746**	**852**	**375**	**53**	**102**	**41**	**12**	**362.502**
Industria in senso stretto, *di cui:*	2.249	14.001	5.230	5.994	2.614	1.735	500	1.145	305	144	7	31	16	4	**33.975**
- agricoltura, silvicoltura e pesca	*204*	*568*	*123*	*149*	*55*	*22*	*6*	*17*	*1*	..	..	..	..	..	***1.145***
- estrazione di minerali da cave e miniere	*20*	*28*	*14*	*18*	*10*	*14*	*3*	*10*	*1*	*1*	..	..	..	..	***119***
- alimentari, bevande e tabacco	*321*	*2.508*	*1.198*	*1.404*	*504*	*299*	*76*	*171*	*39*	*22*	*1*	*5*	..	..	***6.548***
- tessili, abbigliamento, articoli in pelle e simili	*421*	*2.133*	*712*	*869*	*510*	*355*	*108*	*187*	*26*	*8*	..	*2*	..	..	***5.331***
- prodotti in legno e carta, stampa	*181*	*2.019*	*682*	*587*	*192*	*112*	*35*	*67*	*14*	*7*	*1*	..	*1*	..	***3.898***
- coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*12*	*17*	*10*	*15*	*20*	*11*	*2*	*14*	*2*	..	..	..	..	..	***103***
- prodotti chimici	*29*	*105*	*43*	*67*	*42*	*35*	*11*	*18*	*3*	*2*	..	..	*1*	..	***356***
- prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	*8*	*17*	*4*	*4*	*2*	*5*	*1*	*5*	*1*	*3*	*2*	*1*	..	..	***53***
- articoli in gomma e materie plastiche e lavorazione dei minerali	*161*	*966*	*440*	*539*	*252*	*148*	*34*	*114*	*27*	*14*	..	*1*	..	..	***2.696***
- metallurgia, prodotti in metallo	*264*	*2.248*	*909*	*1.005*	*412*	*242*	*72*	*159*	*53*	*10*	*1*	*3*	..	..	***5.378***
- computer e prodotti di elettronica e ottica	*31*	*74*	*23*	*52*	*17*	*20*	*10*	*17*	*10*	*6*	..	*1*	*2*	..	***263***
- apparecchiature elettriche e non elettriche per uso domestico	*44*	*123*	*59*	*76*	*44*	*37*	*13*	*39*	*9*	*3*	..	*3*	*3*	..	***453***
- macchinari ed apparecchiature nca	*68*	*181*	*97*	*134*	*79*	*73*	*25*	*48*	*18*	*4*	..	..	..	..	***727***
- mezzi di trasporto	*38*	*80*	*47*	*43*	*35*	*36*	*10*	*45*	*17*	*24*	*1*	*7*	*8*	*4*	***395***
- altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione	*216*	*2.661*	*724*	*760*	*275*	*189*	*54*	*89*	*21*	*4*	..	..	*1*	..	***4.994***
- energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	*105*	*71*	*37*	*46*	*31*	*29*	*11*	*42*	*14*	*4*	..	*2*	..	..	***392***
- acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	*126*	*202*	*108*	*226*	*134*	*108*	*29*	*103*	*49*	*32*	*1*	*6*	..	..	***1.124***
Costruzioni	4.100	15.779	5.976	6.637	2.188	946	202	348	64	19	1	5	..	..	**36.265**
Commercio	3.999	82.407	19.180	14.635	3.900	1.734	391	589	91	24	8	3	..	..	**126.961**
Alberghi e Ristoranti	1.367	11.447	5.232	5.064	1.430	541	132	225	37	10	2	2	..	..	**25.489**
Trasporti e Comunicazioni	1.460	7.350	2.272	2.803	1.374	767	267	638	147	79	16		13		**17.216**
Attività finanziarie	293	5.479	817	1.235	662	255	62	123	9	7	..	5	..	..	**8.947**
Servizi alle imprese	4.944	54.978	6.380	4.329	1.050	491	130	367	121						**72.901**
Istruzione	203	901	399	355	169	113	42	86	15	4	..	1	..	..	**2.288**
Sanità e assistenza	226	13.706	2.991	1.449	460	214	55	133	48	27		7			**19.319**
Altri servizi	741	12.446	2.902	2.238	476	178	49	92	15			2			**19.141**

Fonte: elaborazione NVVIP su dati Censimento (2011) dell'industria e dei Servizi

Tab. 17 - Addetti delle imprese attive per classe dimensionale. Anno 2011

	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e più	TOTALE
Totale Manifattura e Servizi, *di cui:*	-	**218.494**	**102.758**	**163.549**	**101.979**	**83.646**	**31.728**	**111.356**	**57.951**	**50.126**	**11.793**	**34.357**	**27.776**	**20.437**	**1.015.950**
Industria in senso stretto, *di cui:*	-	14.001	10.460	22.386	18.799	21.015	8.704	34.653	20.565	19.059	1.548	10.831	10.810	9.321	**202.152**
- agricoltura, silvicoltura e pesca	-	*568*	*246*	*560*	*389*	*268*	*104*	*480*	*55*	..	..	..	..	..	***2.670***
- estrazione di minerali da cave e miniere	-	*28*	*28*	*69*	*76*	*159*	*51*	*295*	*60*	*107*	..	..	..	..	***873***
- alimentari, bevande e tabacco	-	*2.508*	*2.396*	*5.255*	*3.587*	*3.622*	*1.315*	*5.294*	*2.697*	*2.719*	*237*	*1.685*	..	..	***31.315***
- tessili, abbigliamento, articoli in pelle e simili	-	*2.133*	*1.424*	*3.289*	*3.678*	*4.330*	*1.875*	*5.343*	*1.747*	*1.063*	..	*700*	..	..	***25.582***
- prodotti in legno e carta, stampa	-	*2.019*	*1.364*	*2.166*	*1.371*	*1.326*	*598*	*2.010*	*880*	*931*	*223*	..	*600*	..	***13.488***
- coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	*17*	*20*	*58*	*145*	*142*	*34*	*420*	*165*	..	..	..	..	..	***1.001***
- prodotti chimici	-	*105*	*86*	*254*	*303*	*431*	*192*	*514*	*207*	*233*	..	..	*788*	..	***3.113***
- prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	*17*	*8*	*18*	*16*	*56*	*19*	*144*	*60*	*379*	*433*	*394*	..	..	***1.544***
- articoli in gomma e materie plastiche e lavorazione dei minerali	-	*966*	*880*	*2.006*	*1.801*	*1.778*	*588*	*3.561*	*1.868*	*1.961*	..	*346*	..	..	***15.755***
- metallurgia, prodotti in metallo	-	*2.248*	*1.818*	*3.696*	*2.962*	*2.896*	*1.261*	*4.775*	*3.581*	*1.164*	*207*	*979*	..	..	***25.587***
- computer e prodotti di elettronica e ottica	-	*74*	*46*	*195*	*126*	*253*	*173*	*597*	*679*	*791*	..	*468*	*1.168*	..	***4.570***
- apparecchiature elettriche e non elettrriche per uso domestico	-	*123*	*118*	*304*	*316*	*455*	*228*	*1.256*	*558*	*472*	..	*1.148*	*1.755*	..	***6.733***
- macchinari ed apparecchiature nca	-	*181*	*194*	*529*	*572*	*899*	*439*	*1.473*	*1.206*	*519*	..	..	..	..	***6.012***
- mezzi di trasporto	-	*80*	*94*	*168*	*257*	*448*	*173*	*1.352*	*1.255*	*3.339*	*205*	*2.252*	*5.860*	*9.321*	***24.804***
- altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione	-	*2.661*	*1.448*	*2.779*	*1.982*	*2.280*	*958*	*2.702*	*1.353*	*491*	..	..	*639*	..	***17.293***
- energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	*71*	*74*	*171*	*228*	*351*	*194*	*1.336*	*897*	*553*	..	*816*	..	..	***4.691***
- acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	*202*	*216*	*869*	*990*	*1.321*	*502*	*3.101*	*3.297*	*4.337*	*243*	*2.043*	..	..	***17.121***
Costruzioni	-	15.779	11.952	24.465	15.552	11.245	3.510	10.122	4.186	2.423	211	1.635	..	..	**101.080**
Commercio	-	82.407	38.360	53.018	27.539	20.646	6.738	16.724	6.128	3.295	1.785	1.016	..	..	**257.656**
Alberghi e Ristoranti	-	11.447	10.464	18.449	10.158	6.502	2.294	6.445	2.504	1.250	441	653	..	..	**70.607**
Trasporti e Comunicazioni	-	7.350	4.544	10.436	9.881	9.259	4.613	19.199	10.381	10.744	3.602		9.257		**113.330**
Attività finanziarie	-	5.479	1.634	4.730	4.698	3.046	1.062	3.508	560	895	..	1.677	..	..	**27.289**
Servizi alle imprese	-	54.978	12.760	15.478	7.502	5.913	2.277	11.081	8.249						**149.896**
Istruzione	-	901	798	1.326	1.212	1.370	729	2.495	906	547	..	265	..	..	**10.549**
Sanità e assistenza	-	13.706	5.982	5.222	3.278	2.550	955	4.325	3.421	3.703		2.183			**46.040**
Altri servizi	-	12.446	5.804	8.039	3.360	2.100	846	2.804	1.051			678			**37.351**

Fonte: elaborazione NVVIP su dati Censimento (2011) dell'industria e dei Servizi

2.2. Strategie pubbliche per le PMI: lo Small Business Act negli USA e nell'UE. Il ReFIT

2.2.1. Lo Small Business Act come politica pubblica

L'espressione *Small Business Act* (SBA) definisce un atto normativo che istituisce in modo strutturale e permanente, a livello di tutte le istituzioni di una comunità, una politica pubblica centrata sul principio di considerare fattore importante le MPMI, all'interno di una strategia pubblica complessiva per lo sviluppo economico.

L'obiettivo generale di uno SBA è quindi quello di integrare le PMI nei processi decisionali pubblici, dando uno specifico spazio/rilievo a questa categoria al momento della produzione di norme nonché agevolare l'entrata delle PMI sul mercato della fornitura dei beni e servizi pubblici. Uno SBA mira quindi a istituire una corsia preferenziale per le PMI che vengono poste al centro del processo decisionale, per quanto concerne la formulazione delle politiche e delle norme nonché la loro attuazione, fino ad arrivare all'erogazione di beni e servizi pubblici.

Vale ricordare come le imprese siano da considerare "destinatori finali" delle azioni promosse attraverso uno SBA ma che sia proprio l'Amministrazione (a tutti i livelli di governo) il soggetto di cui il decisore pubblico si prefigge di modificare in modo permanente e conseguente i comportamenti al fine di creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico.

2.2.2. Le origini: lo Small Business Act USA

Gli Stati Uniti sono stati il primo paese a economia di mercato a intendere in assoluto le PMI quale fattore estremamente importante all'interno di una strategia complessiva per lo

sviluppo economico, e a disegnare una *policy* specifica, mirata a dare attuazione alla strategia, a partire da uno strumento normativo *ad hoc*: lo *Small Business Act* USA è infatti una legge, tuttora vigente, introdotta il 30 luglio del 1953 dal Presidente Dwight Eisenhower [12].

La *ratio* della norma è quella di "*aid, counsel, assist and protect, insofar as is possible, the interests of small business concerns*" [13]. *The charter also stipulated that SBA would ensure small businesses a "fair proportion" of government contracts and sales of surplus property*": in sintesi, "proteggere gli interessi dei piccoli". Pertanto, fin dagli anni '50 del secolo scorso, **l'obiettivo generale** dello SBA USA è stato quello di **integrare le PMI nei processi decisionali pubblici, dando uno specifico spazio/rilievo a questa categoria al momento della produzione di norme nonché agevolare l'entrata delle PMI sul mercato inerente la fornitura di beni e servizi alle pubbliche amministrazioni** [14].

Argomenti cruciali dello SBA USA sono:

i) **PMI e regolazione**. Nell'attività di regolazione "*vanno misurati i costi diretti e gli altri effetti della regolazione per le piccole imprese; e vanno implementate proposte legislative e regolatorie ... per eliminare quelle regolamentazioni eccessive o non necessarie per le piccole imprese*".

ii) **PMI e forniture pubbliche**. Gli appalti pubblici sono uno strumento che deve contribuire a potenziare la capacità competitiva delle PMI (negli USA, imprese con un fatturato inferiore a 750.000 USD annui). In base allo SBA, nelle procedure di

---

[12] Lo SBA Usa aveva un antesignano nello strumento del *Reconstruction Finance Corporation*, creato dal Presidente H. Hoover nel 1932 (poi confermato e rafforzato dal Presidente F. D. Roosevelt). Durante la seconda guerra mondiale era cresciuta la sensibilità politica sul tema delle PMI quali "attori deboli" dal punto di vista contrattuale, all'interno della filiera produttiva dedicata alle commesse belliche. Nel 1942 fu quindi creato dal Congresso lo *Smaller War Plants Corporation* che impattava sulla disponibilità di credito per gli imprenditori privati, incoraggiando le grandi banche a rendere il credito disponibile alle piccole imprese, al fine di fare entrare queste imprese nel mercato degli appalti pubblici. Alla fine della guerra le competenze dello *Smaller War Plants Corporation* furono passate alla *Reconstruction Finance Corporation;* restava comunque il problema della debolezza delle piccole imprese sul mercato pubblico. A questo punto l'*Office of Small Business* nel Dipartimento del Commercio assumeva alcune competenze (formazione e *counselling*) che più tardi sarebbero diventate quelle caratteristiche dello SBA (quale strumento per abbassare l'asimmetria informativa e negoziale sul mercato degli appalti pubblici delle piccole imprese).

[13] Di recente lo SBA ha beneficiato di stanziamenti integrativi finalizzati a rafforzare il credito alle PMI attraverso l'*American Recovery and Reinvestment Act* del 2009 (*Stimulus Package*) e lo *Small Business Jobs Act* del 2010.

[14] Il 99,7% delle imprese americane sono "piccole" e la dimensione media della piccola impresa è fino a 10 dipendenti in un unica sede. Tuttavia il 50% delle piccole imprese ha un numero di addetti uguale o inferiore a 4 (dimensione mediana).

gara inerenti il *procurement* di beni e servizi, almeno il 23% dei *prime contracts* federali (in valore e in aggregato) deve essere assegnato alle PMI [15].

iii) **Governo del sistema**. E' parte integrante della *policy* che ci sia una *governance* forte e autorevole nelle azioni a favore delle PMI: lo SBA è centrato su un'agenzia indipendente che riporta direttamente sulla *policy* al Presidente degli Usa.

È poi **evidente come la strategia pro PMI sia connessa e integrata a quella della qualità della regolazione**. Nel 1980, il Presidente Carter ha introdotto il *Regulatory Flexibility Act* (RFA). In base a questa regola si richiede alle diverse Agenzie federali (i Ministeri, negli USA) di valutare l'impatto delle regolazioni proposte e di rendere formalmente aperte al dibattito prima di essere adottate le norme suscettibili di avere un impatto economico significativo su un numero sostanziale di PMI. Data la scarsa sensibilità delle Agenzie su questo tema, nel 1996 il Presidente Clinton dà potere alle corti giudiziarie di esaminare l'effettiva aderenza delle Agenzie federali con il RFA e permette all'*Office of Advocacy* [16] di costituirsi, in eventuali processi in tribunale attivati da PMI, contro le Agenzie e come *amicus curiae* delle piccole imprese, tramite memorie a supporto delle stesse. Inoltre, per la formulazione e l'attuazione di regolazioni che ricadono nella competenza dell'Agenzia per la Protezione Ambientale e dell'Amministrazione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, la norma richiede che un *panel* composto da piccoli imprenditori e rappresentanti delle Agenzie debba riunirsi, prima ancora che la proposta di regolamentazione sia pubblicata per il dibattito formale, con le parti interessate per esaminarne l'impatto sulle PMI.

2.2.3. Lo Small Business Act EU

Seppure con grande ritardo rispetto agli USA, l'Ue si è misurata nel tempo sul tema delle politiche per le MPMI, tenuto conto da un lato, della loro diffusione sul territorio (vedi 1.1) e dall'altro, malgrado il rilevo quantitativo, della relativa posizione di "debolezza", rispetto alle grandi imprese, per quanto concerne il regolatore e la PA. Occorre ribadire come le PMI risentano maggiormente degli effetti svantaggiosi della regolazione, e su di

---

[15] Vale ricordare come un argomento importante era quello dell'ampliamento dell'accesso delle PMI al mercato delle commesse pubbliche, unanimemente ritenuto più agibile e praticabile per le imprese di taglia maggiore: "… *It is the declared policy of the Congress … to* ***insure that a fair proportion of the total purchases and contracts or subcontracts for property and services for the Government*** *(including but not limited to contracts or subcontracts for maintenance, repair, and construction)* ***be placed with small business enterprises*** *....".*

[16] *Advocacy* è un'azione finalizzata, messa in atto da individui o gruppi di pressione, e mirata a influenzare politiche e scelte pubbliche ad ampio spettro, che possono riguardare aree e soggetti regolati. Può quindi includere attività diverse quali raccolta di documentazione favorevole e produzione di ricerche e sondaggi, campagne informative attraverso i media, adunanze pubbliche. Il *lobbying* è una forma di *advocacy* che prevede un approccio diretto del portatore d'interesse specifico al legislatore, al fine di arrivare a una decisione su una questione specifica e puntuale che riguarda direttamente quello *stake-holder*.

esse gli oneri di regolazione e quelli amministrativi gravano proporzionalmente di più che sulle grandi imprese. Ciò dà luogo, pertanto, a effetti distorsivi e discriminatori, che determinano un ulteriore appesantimento delle differenze e annullano, per le PMI, le buone intenzioni e gli obiettivi comuni della regolazione.

L'attenzione verso le PMI non è quindi nuova per quanto concerne le politiche e l'azione normativa della CE. Nel suo Rapporto al Parlamento Europeo del novembre 2011 "*Minimizing regulatory burden for SMEs. Adapting EU regulation to the needs of micro-enterprises*", la CE fa risalire al 1989 l'attenzione verso normative comunitarie che **adottavano il punto di vista delle PMI** e introducevano la prospettiva di un **trattamento regolativo differenziato** per questa categoria d'imprese.

Con la successiva Raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996, la CE volle sottolineare la necessità di definire le PMI in modo preciso ed unitario. La difformità dei criteri utilizzati per definire le PMI e, di conseguenza, la molteplicità di definizioni utilizzate a livello unitario e a livello nazionale sarebbe potuta diventare fonte d'incoerenza (vedi 1.1). Il programma aveva lo scopo di aumentare il coordinamento tra le iniziative dell'Unione a favore delle PMI, con quelle intraprese a livello nazionale. In un mercato unico senza frontiere interne le imprese devono essere oggetto di politiche basate su regole comuni, se si considera, infatti, la forte interazione tra le misure di sostegno nazionali e dell'Unione a favore di questa categorie di imprese (per esempio, fondi strutturali e di ricerca), è fondamentale evitare che l'Unione sviluppi progetti mirati al sostegno di una determinata categoria di PMI, mentre gli Stati membri guardino verso altre.

L'utilizzo della stessa definizione da parte della Commissione, degli Stati membri, della Banca europea degli investimenti e dal Fondo Europeo degli Investimenti ha reso possibile aumentare la coerenza e l'efficacia delle politiche indirizzate alle PMI e ha limitato il conseguente rischio di distorsione della concorrenza. Così la CE raccomandò l'adozione di quattro criteri per l'identificazione di questa categoria di imprese: numero dei dipendenti, fatturato, totale di bilancio e indipendenza, nonché le soglie di 50 e 250 dipendenti, rispettivamente per le piccole e medie imprese (vedi il punto sulla definizione di MPMI). Successivamente, l'Ue aveva riconosciuto le piccole imprese quale motore dell'innovazione e dell'occupazione in Europa. In ragione della loro taglia, questa categoria di imprese sono considerate come particolarmente sensibili ai cambiamenti industriali e al contesto in cui operano. È per questo motivo che i Capi di Stato o di governo e la Commissione europea in occasione del Consiglio europeo di Feira (Portogallo) del 19 e 20 giugno 2000 hanno sottolineato la necessità di facilitare lo

sviluppo delle piccole imprese [17]. Allo scopo di promuovere l'imprenditorialità e di migliorare il contesto delle piccole imprese i capi di Stato o di governo e la Commissione europea s'impegnavano a operare in base a dieci linee di azione [18].

Poi, nel corso del 2008, l'unione europea ha lanciato lo *Small Business Act* [19], un'iniziativa normativa per creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibile delle PMI intese quali attori fondamentali all'interno del quadro economico dell'Ue. Va da sé che il momento attuale è peraltro caratterizzato da una particolare vulnerabilità delle PMI, per la crisi iniziata nel 2008 e ancora in corso. Dovendosi sia tutelare le imprese operanti negli Stati dell'UE, sia favorire la ripresa economica, si è giunti allo "*Small Business Act*" e alla centralità del principio "*Think Small First*" per quanto concerne il tema "regolazione, politiche pubbliche e imprese".

In tale prospettiva, l'Ue ha quindi adottato lo *Small Business Act for Europe*, uno specifico provvedimento a favore delle PMI [20]. Lo SBA enuncia una serie di principi, tra i quali uno riguardante la necessità di formulare la regolazione conformemente al principio "pensare anzitutto in piccolo" [21].

Si è così diffusa la consapevolezza di rimodulare anche gli strumenti di misurazione e valutazione dell'impatto della regolazione, al fine di contemperare meglio le esigenze delle PMI all'interno delle politiche. Questa nuova procedura è stata denominata SME Test o Test PMI, strumento fondamentale e obbligatorio, introdotto nel gennaio 2009, che la Commissione europea applica alle nuove politiche e normative comunitarie per valutarne l'impatto sulle PMI e creare un contesto favorevole allo sviluppo delle MPMI.

---

[17] Carta Europea Per Le Piccole Imprese - Orientamenti generali per sostenere l'attuazione della carta a livello regionale. La carta è stata adottata dal Consiglio, "Affari generali" il 13 giugno 2000 e accolta con favore dal **Consiglio europeo di Feira** (19-20 giugno 2000).

[18] I 10 punti di Feira sono rilevanti anche in chiave del successivo SBA Eu. In particolare 1) Educazione e formazione all'imprenditorialità; 2) Avviamento meno costoso e più veloce; 3) **Migliore legislazione e regolamentazione** (… Le leggi fallimentari nazionali e i nuovi regolamenti avranno minori ripercussioni negative sulle piccole imprese. L'utilizzo dei documenti amministrativi sarà semplificato e le piccole imprese potranno essere esentate da alcuni obblighi di legge …); 4) Fornire competenze; 5) Migliorare l'accesso in linea; 6) Maggiori benefici dal mercato interno; 7) Tassazione e questioni finanziarie; 8) Potenziare la capacità tecnologica delle piccole imprese; 9) Modelli di commercio elettronico di successo e sostegno di qualità alle imprese; 10) Rappresentanza più forte e più efficace degli interessi delle PMI a livello dell'Unione e a livello nazionale (… verranno studiate le soluzioni atte a rappresentare le PMI a livello degli Stati membri e dell'Ue. Le politiche nazionali e comunitarie saranno coordinate meglio e saranno effettuate valutazioni per migliorare i risultati delle PMI ...).

[19] "Think Small First" A "Small Business Act" for Europe COM(2008) 394 final (25.6.2008).

[20] Portale europeo per le PMI - http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm.

[21] I 10 principi dello SBA EU sono riportati in nota n. 3.

L'impegno dell'UE in favore delle PMI è stato ribadito nella lettera congiunta "*A plan for growth in Europe*" del febbraio 2012. Nella lettera, i Primi Ministri dei Paesi membri, il Presidente del Consiglio europeo e il Presidente della UE si impegnano a sostenere e a rendere più ambizioso il programma di riduzione del peso della normativa europea sulle imprese, attraverso l'adozione di nuovi obiettivi di riduzione degli oneri per ciascun settore e la definizione di nuove iniziative per offrire benefici tangibili all'industria e alle PMI. È sempre nel febbraio 2012 che il Consiglio dell'Unione Europea nelle conclusioni [22] adottate con riferimento al futuro programma della CE per una normativa intelligente invita la Commissione a rafforzare l'applicazione del "Test PMI", nel contesto del sistema integrato di valutazioni d'impatto, nonché a tenere in forte considerazione gli utenti finali (imprese, specialmente MPMI, consumatori, pubblica amministrazione ecc.), attivandone la partecipazione alle valutazioni della normativa al fine di individuare gli oneri eccessivi, le incoerenze, le misure obsolete e inefficaci, e di ridurre l'onere normativo superfluo.

2.2.4. L'applicazione dello SBA (e del Test PMI) nell'Unione europea

C'è un pressante invito rivolto dall'UE ai paesi membri, ai quali si prescrive di considerare seriamente (anche in sede di valutazione ex post delle normative vigenti) l'impatto sulle PMI. Peraltro, tale invito non poteva che trovare un'udienza diversificata: alcuni stati erano già ricettivi (anzi, talora non avevano nemmeno bisogno di essere allertati), mentre altri lo erano molto meno. Ad esempio, secondo le rilevazioni dell'Associazione europea di rappresentanza degli artigiani, commercianti e PMI, la realizzazione degli impegni derivanti dallo SBA EU è tutt'altro che completa da parte sia (in media) degli Stati membri, sia delle stesse istituzioni comunitarie.

Oggi circa la metà degli Stati membri utilizza, almeno in teoria, qualche forma di Test PMI quando valuta l'impatto di normative nazionali. Di fatto, però, la panoramica generale che emerge dal monitoraggio [23] effettuato dalla DG Enterprise and Industry, all'interno della Commissione Europea, ai fini della verifica dell'attuazione dello SBA da parte dei paesi membri, conferma una situazione ancora insoddisfacente per quanto concerne il ricorso al Test PMI in Europa, poiché sono ancora pochi i paesi che lo attuano regolarmente e che lo hanno regolamentato in qualche modo all'interno delle procedure per l'analisi di impatto della regolazione. In alcune realtà è in corso una sperimentazione, mentre, nella maggior parte dei casi, l'introduzione del Test costituisce ancora un punto debole, dal momento che esso non è ancora divenuto parte integrante delle analisi di

[22] Progetto di conclusioni del Consiglio su un futuro programma per una normativa intelligente che tenga in forte considerazione gli utenti finali, adottato dal Consiglio (Competitività) nella sessione del 20/21 febbraio 2012.

[23] Annualmente la DG Enterprise and Industry pubblica la "SME Performance Review", disponibile al link http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/index_en.htm.

impatto della regolazione da questa realizzate, malgrado la Commissione, come è noto, si sia da tempo fatta carico di offrire indicazioni metodologiche e di promuovere i principi di buona regolazione anche in favore delle PMI [24].

Si riportano esempi di pratiche di Test PMI tra le più rilevanti a livello degli stati membri Ue [25].

Gran Bretagna

Per quanto attiene il Test PMI all'interno dell'AIR, quello britannico costituisce un modello di riferimento. All'interno della analisi ex ante di impatto della regolazione, viene effettuato lo *Small Firms Impact Test* (SFIT) [26]. Il ricorso allo SFIT diventa obbligatorio ogni volta che le proposte di regolazione impongono o modificano i costi per le PMI. Lo SFIT, infatti, mira principalmente a ridurre gli oneri di regolazione su di essi. Attraverso tale strumento, il regolatore si dotano delle informazioni sufficienti, riguardo alla questione se siano stati considerati tutti i costi, benefici e impatti che la nuova regolazione avrà sulle MPMI. Inoltre, mediante lo SFIT si può stabilire se sia necessario includere fra i destinatari della regolazione anche le PMI.

Secondo la guida per la realizzazione dello SFIT, aggiornata a gennaio 2009 [27], esso si realizza principalmente attraverso una checklist da seguire durante la realizzazione delle analisi di impatto.

I tre passaggi chiave per la realizzazione corretta dello SFIT, secondo quando riportato nella "*quick guide*" messa a disposizione dal BIS nel suo sito, consistono in tre FASI:

- *Fase dello Sviluppo e delle Opzioni:* in questa fase si effettua una consultazione iniziale delle PMI e dei loro rappresentanti per delineare i possibili impatti e le eventuali soluzioni prima di una consultazione pubblica formale. Secondo le indicazioni del BIS, questo passaggio si rende indispensabile per le misure europee soggette a negoziazione;

---

[24] Lo rileva il documento realizzato da Eurochambres, *SME Test Benchmark 2013. Assessment of the European Commission's application of the SME Test*, Novembre 2013,disponibile al link http://www.eurochambres.eu/objects/3/Files/SME_Test_Benchmark_2013-2013-00787-01.pdf.

[25] Per la comparazione si fa riferimento a materiali prodotti nell'ambito del **Progetto POAT DAGL**, Rapporto di Benchmark Analisi di pratiche di qualità della regolazione in ambito nazionale e OCSE, Aggiornamento – febbraio 2015 (Versione: Bozza).

[26] Riferimenti specifici si possono trovare al link dedicato allo SFIT all'interno della pagina ufficiale del BIS, Department for Business and Innovation Skills:
http://webarchive.nationalarchives.gov.uk/+/http:/www.bis.gov.uk/sfit.

[27] La guida è disponibile sul sito del BIS.

- *Fase delle Consultazioni:* qualora gli impatti risultino con ogni probabilità maggiori per le PMI che per le grandi imprese, si dovrà procedere a una consultazione più dettagliata e strutturata. Inoltre, occorrerà prendere in considerazione i seguenti aspetti: i) se sia possibile adottare approcci alternativi (esenzioni, riduzioni ecc.) per imprese con meno di 20 dipendenti; e ii) se sia possibile esentare del tutto o in parte le piccole imprese (con meno di 50 dipendenti) dalla nuova regolazione, a dimostrazione dell'impegno governativo nel procedere a nuova regolazione solo dove indispensabile. Questa fase dovrebbe precedere la consultazione pubblica, per garantire che tutte le questioni siano presenti nei documenti di consultazione;
- *Fase della Proposta Finale:* verificare e adottare le proiezioni effettuate dalle PMI nella fase di consultazione, incluso ogni eventuale cambiamento che si renda necessario perché la decisione finale sia opportunamente ritagliata rispetto alle esigenze delle PMI.

Olanda

Il governo olandese effettua l'AIR, ponendo particolare attenzione agli impatti sulle PMI, che vengono convocate regolarmente anche per la realizzazione dell'AIR, obbligatoria dal 2002.

Più in generale, il Test PMI olandese consiste principalmente nella valutazione degli effetti delle norme sulle PMI, attraverso le consultazioni con le associazioni o con le corporazioni di imprese (come il MKB [28]), nonché con gruppi specifici di imprenditori. Inoltre, data la radicata tradizione corporativa della società e della politica olandesi, tali attori, frequentemente, forniscono ulteriore feedback al Ministero dell'economia, a valle di incontri e tavoli di lavoro, convocati autonomamente in occasione di proposte di nuove norme che interessano le PMI.

Un altro strumento fondamentale è dato dal controllo super parte dell'ACTAL[29], un "*Oversight body - watchdog*" in tema di regolazione e oneri amministrativi, che, fra le altre attività, fornisce consulenza sui nuovi oneri burocratici introdotti dalla nuova regolazione in cantiere.

Francia

All'inizio del 2013, il governo francese ha adottato il Patto nazionale per la crescita, la competitività e l'impiego (*Pacte national pour la croissance, la compétitivité et*

[28] La *Royal Association MKB Netherland* costituisce la più grande associazione di imprenditori in Olanda: sono circa 150.000 gli imprenditori rappresentati (http://www.mkb.nl/index.php?pageID=2). L'Olanda costituisce un "classico" esempio di democrazia corporativa, con una lunga tradizione di rappresentanze organizzate degli interessi.

[29] http://www.actal.nl/english/about-actal/.

l'emploi)[30], in cui si individuano 35 azioni concrete da realizzare in 8 settori strategici per il raggiungimento degli obiettivi di crescita. Tra queste misure, la n. 28 è costituita dalla realizzazione di un Test PMI[31] sui nuovi provvedimenti "a forte impatto" sulle PMI.

Il Test consiste in una modalità di consultazione che consente di valutare insieme alle imprese coinvolte gli impatti di un provvedimento e di procedere a eventuali modifiche, per rendere la normazione per le imprese "più semplice, più efficace e quindi applicabile". In seguito alla sperimentazione dei primi due casi, sono state programmate altre 2-3 sperimentazioni nel corso del primo semestre del 2014.

Il Test PMI viene realizzato dalle DIRECCTE (*Directions régionales des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi*) [32].

Spagna

In Spagna, nel 2010, viene introdotto l'obbligo di effettuare analisi di impatto della regolazione, secondo la guida per la realizzazione dell'Air, "*Guía metodológica para la elaboración de la memoria del análisis de impacto normativo*" [33], adottata dal Governo spagnolo nel dicembre 2009, in ottemperanza a quanto previsto nel Real Decreto n. 1083/2009, del 3 luglio 2009.

In essa è contenuta una sezione specifica, definita "Effetti sulle PMI", mirante a «identificare, in particolare, l'incidenza differenziale sulle imprese in funzione della loro dimensione». La considerazione alla base di ciò riguarda il peso delle PMI sull'economia spagnola, rappresentando il 90% del tessuto produttivo nazionale, e il peso particolarmente alto che su esse hanno i costi fissi, rispetto alle realtà imprenditoriali più grandi. Si segnala, a tal proposito, che, in tema di riduzione degli oneri amministrativi, con l'adozione, nel febbraio 2013, del *Real Decreto-ley 4/2013, de 22 de febrero, de medidas de apoyo al emprendedor y de estímulo del crecimiento y de la creación de empleo,* è stata introdotta anche in Spagna la clausola cd. "*one in-one out*", per cui all'introduzione di un costo di regolazione deve corrispondere l'eliminazione di un altro.

---

[30] http://www.economie.gouv.fr/files/files/import/feuilleteur/sources/indexPop.htm.
[31] http://simplification.modernisation.gouv.fr/mesure/simplifier-la-production-normative-par-la-conduite-de-tests-pme/.

[32] http://www.direccte.gouv.fr/.

[33] La guida può essere scaricata dal link http://www.seap.minhap.gob.es/es/areas/modernizacion-procedimientos/impacto_normativo.html.

Austria

A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'analisi ex ante di impatto[34] di policies e regolazioni è prevista dalla stessa Costituzione austriaca. Essa deve essere orientata al risultato e deve, quindi, basarsi sugli obiettivi e impatti attesi.

Questa analisi ex ante deve includere un Test PMI (*KMU Test*), i cui passaggi principali sono stati elaborati dal Ministero dell'economia austriaco. Il Test degli effetti sulle PMI, attualmente, si configura come una delle nove dimensioni rilevanti dell'AIR, fra le quali vi sono la parità di genere, gli oneri amministrativi, la questione generazionale ecc.

I funzionari incaricati di realizzare le AIR possono seguire un questionario, anche facendo ricorso alla ITC; quando possibile, a essi si richiede anche di quantificare gli impatti attesi.

2.2.5. Lo SBA in Italia: lo Statuto per le imprese

In Italia si è data applicazione allo SBA Ue con la legge 11 novembre 2011, n. 180 (cd. **Statuto delle Imprese**). Lo Statuto stabilisce i diritti fondamentali delle imprese e definisce lo statuto giuridico delle imprese, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese.

Gli articoli 2 e 3 dello Statuto delle imprese enunciano una serie di principi per le PMI:

- Principio di semplificazione burocratica (art. 2, lett. *c*);
- Principio generale di progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare le PMI (art. 2, lett. *d*);
- Misure di semplificazione amministrativa a favore delle PMI (art. 2, lett. m);
- Principio di libertà di associazione tra le imprese (art. 3).

Con riferimento alle metodologie di analisi dell'impatto della regolazione, la legge n. 180/2011 modifica la disciplina dell'AIR, implementando così il Test PMI. Lo Statuto delle Imprese prevede, infatti, l'obbligo di valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari sulle imprese:

- "*Lo stato, le regioni, gli enti locali e gli enti pubblici sono tenuti a valutare l'impatto delle iniziative legislative e regolamentari, anche di natura fiscale, sulle imprese, prima e dopo della loro adozione … avendo riguardo all'integrazione dei risultati della valutazione nella formulazione delle proposte, all'effettiva applicazione della disciplina AIR e VIR e all'applicazione dei criteri di proporzionalità e di gradualità in occasione di nuovi adempimenti e oneri a carico*

[34] http://www.wfa.gv.at/English/_start.htm.

delle imprese, tenendo conto delle loro dimensioni, del numero di addetti e del settore merceologico di attività." (art. 6, comma 1)

- I vari livelli di governo prevedono e regolamentano il ricorso alla consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese prima dell'approvazione di una proposta legislativa, regolamentare o amministrativa, anche di natura fiscale, destinata ad avere conseguenze sulle imprese (art. 6, comma 5).

In questa prospettiva nella relazione AIR si deve dare conto della valutazione dell'impatto sulle PMI e degli oneri informativi [35] e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese.

L'articolo 17 dello Statuto delle imprese istituisce poi, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il **Garante** per le micro, piccole e medie imprese quale strumento di *Advocacy*. Le sue funzioni sono quelle di monitorare l'attuazione in Italia dello SBA; di analizzare, in via preventiva e successiva, l'impatto della regolamentazione sulle micro, piccole e medie imprese; di elaborare proposte finalizzate a favorire lo sviluppo del sistema delle micro, piccole e medie imprese; di segnalare al Parlamento, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri e agli enti territoriali i casi in cui iniziative legislative o regolamentari o provvedimenti amministrativi di carattere generale possono determinare oneri finanziari o amministrativi rilevanti a carico delle micro, PMI; di trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro il 28 febbraio di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Questa relazione contiene una sezione dedicata all'analisi preventiva e alla valutazione successiva dell'impatto delle politiche pubbliche sulle micro, PMI e individua le misure da attuare per favorirne la competitività; di monitorare le leggi regionali d'interesse delle micro, PMI e promuovere la diffusione delle migliori pratiche; di coordinare i garanti delle micro, piccole e medie imprese istituiti presso le regioni, mediante la promozione di incontri periodici ed il confronto preliminare alla redazione della relazione di cui alla lettera e). È inoltre istituito il tavolo di consultazione permanente delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle PMI.

Vale ricordare come la CE esegue un monitoraggio sull'attuazione dello SBA in Italia [36]. "S*ul fronte delle politiche nel 2011 e nel primo trimestre del 2012, il risultato complessivo dei governi italiani nell'attuazione dello SBA può essere considerato soddisfacente e promettente, purché il governo non perda la propria determinazione a completare le riforme strutturali annunciate*". Inoltre, "*in tale contesto, è incoraggiante il*

[35] Per onere informativo s'intende qualunque adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione (MOA *ex ante).*

[36] Cfr. European Commission, Enterprise and Industry, *Fact sheet ITALY 2012*, novembre 2012.

fatto che il 4 maggio 2010, con l'approvazione della Direttiva PCM in attuazione dello SBA, sia stata adottata una strategia triennale globale".

Nel giudizio europeo, l'applicazione dello SBA in Italia (**livello nazionale**) è stata ritenuta nella "media europea" con riferimento al "Pensare in piccolo"; una buona valutazione in relazione ai principi di "Mercato unico", "Competenze e innovazione", "Seconda possibilità"; mentre una valutazione negativa per l'attuazione dei principi di "Finanza" e "Internazionalizzazione".

A confronto con altri Paesi europei, l'Italia pur partendo da livelli più bassi, ha registrato dei risultati di medio periodo migliori rispetto alla Germania e Gran Bretagna con riferimento ai principi di "Imprenditorialità", "Seconda possibilità" e "Mercato Unico"; rispetto alla Francia per l'attuazione dei principi di "Seconda possibilità" e "Appalti pubblici". Ad oggi le azioni proposte attraverso lo SBA e lo Statuto stesso appaiono avere un eco molto limitato nell'area delle PMI stesse [37].

A **livello regionale**, la stessa Unione europea riconosce che le Regioni hanno un ruolo fondamentale nell'implementare lo SBA, particolarmente quando il principio è legato al territorio (come per gli obiettivi: imprenditorialità, amministrazione recettiva, mercato unico, ambiente). Gli "SBA regionali" dovrebbero essere formulati ed adottati alla luce dei principi più strettamente attinenti alle competenze e capacità espresse dal territorio e le Regioni possono agire da stimolo per le Amministrazioni centrali (*good practice*, *benchmarking* ed approcci innovativi) [38].

Dall'analisi sull'attuazione regionale dello SBA condotta a livello europeo è emerso che le Regioni più dinamiche in termini di implementazione sono Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Lombardia; il principio più implementato quello relativo all'ambiente. È interessante rilevare come vi sia una forte complementarietà fra le misure nazionali e regionali e le Regioni compensano la bassa *performance* nazionale in relazione ai principi legati all'imprenditorialità e alla finanza.

2.2.6 La valutazione della regolazione esistente e la strategia ReFIT

Negli ultimi 10 anni la Ce ha effettuato un percorso articolato, centrato sul fatto che le *policies* andassero valutate non solo in una fase ex ante, ma anche andassero mantenute in efficienza e adatte allo scopo. Di seguito si evidenzia il percorso eseguito.

[37] Solaro F., Lo Small Business Act, questo sconosciuto, La Voce 07.06.2013.

[38] Cfr. Implementation of the Small Business Act for Europe (SBA) and Entrepreneurship Policies at Local And Regional Level, Comitato delle Regioni, settembre 2012.

La valutazione ex post: le Guidelines del 2004

Nel 2004 la Commissione (DG Budget, aveva elaborato delle linee guida per la valutazione delle attività dell'UE [39], contenenti indicazioni pratiche per la realizzazione di qualunque tipo di valutazione: ex ante, interim o ex post, ovvero che si tratti della valutazione di politiche o di specifici programmi.

Le linee guida riprendono la definizione data di valutazione dalla Commissione nel 2001, all'interno della *Communication on Evaluation Standards* (SEC(2000) 1051), secondo cui la **valutazione** (in senso lato) è il «giudizio su interventi in base ai loro risultati, impatti ed esigenze che provano a soddisfare». L'aspetto caratterizzante questa definizione consiste nel considerare la valutazione un **processo**, che culmina nella valutazione o nel giudizio rispetto a un intervento legislativo. Coerentemente con questa concezione dinamica del processo di valutazione, le linee guida distinguono tre tipologie differenti di valutazione: **ex ante**, **interim** (in itinere) ed **ex post**. Quest'ultima, in particolare, riguarda l'intero periodo dell'intervento, concentrandosi sugli impatti, sull'efficacia e l'effettività delle misure poste in essere. La valutazione ex post dovrebbe anche verificare, secondo le linee guida, quanto gli impatti realizzati siano sostenibili. Sebbene la valutazione ex post fosse ancora strettamente considerata come un esercizio da compiersi una volta che l'intervento fosse già concluso, e i suoi risultati utilizzati ai fini dell'*accountability*, già in queste linee guida si anticipava una interpretazione in seguito ampiamente sviluppata dalla Commissione europea, secondo cui gli esiti delle valutazioni ex post possono essere utilizzate per la programmazione di interventi legislativi di modifica.

Un'altra importante distinzione, fissata già in occasione di queste linee guida, concerne l'origine, *interna* o *esterna*, della valutazione: la prima è quella condotta dalla stessa organizzazione responsabile dell'intervento, la seconda è realizzata da soggetti o organizzazioni *indipendenti*.

La consultazione sulla nuova bozza di Guidelines del 2013

Dal novembre 2013 al febbraio 2014, la Ce ha tenuto aperta una consultazione pubblica sulla bozza delle nuove linee guida per la valutazione ex post, che al momento, tuttavia, non sono ancora state adottate nella loro versione definitiva. Le linee guida sono indirizzate ai Servizi della Commissione per le loro attività di valutazione di norme e politiche già in essere: la valutazione è parte integrante dello strumentario a disposizione della Commissione per la politica di *smart regulation*, in quanto mira *a fornire evidenza empirica* alle analisi critiche rispetto all'idoneità e all'opportunità delle azioni UE.

[39] Commissione europea (2004b).

Le linee guida coprono soltanto la cd. "***retrospective evaluation***", pertanto non si sovrappongono né modificano quanto previsto dalle linee guida del 2009 in tema di analisi di impatto. Tuttavia, a differenza del 2004, nella nuova versione sottoposta a consultazione è esplicitato che, per **valutazione retrospettiva**, si intendono diversi tipi di valutazione: **fitness checks**, valutazioni **finali**, **ex post** e **interim**, o **in itinere** (Commissione Europea 2013d, pp. 3, 15ss.).

La valutazione, secondo quanto riporta la bozza, risponde a quattro scopi principali:

- fornire supporto tempestivo e rilevante al *decision making* e input alla selezione delle priorità di intervento politico;
- favorire l'apprendimento organizzativo;
- favorire la trasparenza e l'*accountability*;
- consentire l'efficiente allocazione delle risorse.

La corretta valutazione degli interventi UE, se non adeguatamente giustificato, devono contenere una verifica dei seguenti cinque *criteri obbligatori*: a) effettività, b) efficienza, c) coerenza, d) rilevanza, e) valore aggiunto UE.

a) **efficacia**: fino a che punto l'intervento ha causato gli effetti e i cambiamenti osservati? Fino a che punto i risultati sono imputabili all'intervento? Fino a che punto gli effetti osservati corrispondono agli obiettivi?

b) **efficienza**: i costi sopportati erano adeguati, rispetto ai cambiamenti e agli effetti osservati? Quali fattori hanno influenzato i risultati osservati?

c) **coerenza**: fino a che punto l'intervento è coerente con altri interventi che perseguono obiettivi simili?

d) **rilevanza**: fino a che punto gli obiettivi originari dell'intervento corrispondono (ancora) alle esigenze dell'UE?

e) **valore aggiunto UE**: qual è il valore aggiunto dell'intervento proprio dell'UE, in relazione a quanto potrebbero realizzare autonomamente gli stati membri a livello nazionale e/o regionale?

Il Fitness check nelle nuove linee guida CE per la valutazione

Tra i possibili strumenti di valutazione retrospettiva la bozza delle nuove Guidelines include i **fitness checks**. Essi sono stati introdotti per la prima volta dalla Commissione Europea con la COM(2010) 543 final, e fanno riferimento a una valutazione comprensiva di una intera area di *policy* (dunque, non di un singolo provvedimento normativo). Secondo quanto riportato nelle nuove Guidelines, un fitness check dovrebbe verificare se la cornice regolatoria per un determinato settore di policy sia o meno *"fit for purpose"*, ossia idoneo allo scopo e fornire le basi per le decisioni di policy sul futuro della cornice regolatoria. Esso dovrebbe essere in grado di identificare eventuali oneri di regolazione

eccessivi, sovrapposizioni, mancanze, inconsistenze e/o misure di policy obsolete, nonché riuscire a evidenziare l'effetto cumulativo della regolazione su un dato settore. Pertanto, il fitness check risulta analogo a una normale valutazione ex post di una misura di regolazione individuale, se non per il fatto che si rivolge a un gruppo composito di misure di regolazione, legate fra loro da una qualche relazione (es. si pongono un obiettivo analogo rispetto a uno stesso target di destinatari).

Il rapporto fra la classica *valutazione ex post* e il *fitness check* è, pertanto, quello di **complementarietà** e **mutuo rafforzamento** (Commissione Europea 2013d, p. 16). A oggi non esiste ancora un riferimento metodologico compiuto per il ricorso al *fitness check*, sebbene siano già stati realizzati dei casi, e altri siano in corso[40]. Tuttavia, nella bozza posta a consultazione[41] delle nuove *Guidelines for evaluation*, del dicembre 2013 (di cui si attende ancora la versione definitiva), sono presenti alcune specifiche indicazioni per la valutazione ex post, qualora si intendano condurre dei *fitness checks*. Di fatto, i *fitness checks* sono stati introdotti per la prima volta nel 2010, con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 543, "Smart Regulation in the European Union" (08/10/2010).

La Regulatory Fitness (ReFit)

La ReFIT costituisce un modello di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche realizzate a livello europeo, introdotto dalla Commissione mediante la Comunicazione COM(2012) 746, "EU Regulatory Fitness" (12/12/2012). La ReFit si configura, in questo documento, come un principio di riferimento di cui si informa l'intero ciclo della regolazione, con l'intento di ordinare i vari strumenti di valutazione disponibili (analisi ex ante ed ex post) in un unico quadro, in maniera funzionale l'uno all'altro. All'interno di questo quadro, rispetto al passato si enfatizza, da un lato, la necessità di considerare quello delle politiche come un ciclo e non come un processo a termine, e, dall'altro, la rilevanza di analisi e valutazione di interi settori di politiche, e non più solo di singoli

---

[40] Nel 2010 erano stati realizzati tre casi pilota, rispettivamente negli ambiti di: pesca, agricoltura e politiche regionali di coesione. I riferimenti a questi casi sono presenti nella COM(2010) 543, e sono consultabili ai seguenti links: http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index_en.htm; http://ec.europa.eu/agriculture/eval/index_en.htm; http://ec.europa.eu/fisheries/reform/index_en.htm; http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/evaluation/expost_reaction_en.htm. Nella Comunicazione COM(2013) 686 si fa riferimento a 3 percorsi di fitness check completati e ad altri due ancora in corso alla data di stesura del documento. Si tratta, per i casi conclusi, di tre fitness check nell'ambito, rispettivamente, della consultazione dei lavoratori (politiche sociali), dell'acqua dolce (ambiente, http://ec.europa.eu/environment/water/blueprint/fitness_en.htm) e dell'aviazione civile (trasporti). Ai due casi ancora in corso, nel frattempo (secondo quanto prospettato nel *Forward Planning of Evaluations* per il 2013 e oltre), se n'è aggiunto un terzo. Al momento, pertanto, sono programmati per il 2013 e oltre tre fitness check delle politiche su: veicoli a motore, raffinerie e ciclo dei rifiuti (pp. 14-16 del *Forward Planning*).

[41] Consultabile alla pagina http://ec.europa.eu/smart-regulation/evaluation/consultation/index_en.htm.

provvedimenti. Inoltre, analisi ex ante ed ex post sono strettamente collegate secondo il principio *"evaluate first"* (p. 4): prima di procedere ad analisi ex ante di nuove norme e politiche, è opportuno procedere al monitoraggio e alla valutazione di quelle esistenti, intervenendo prima, se del caso, su queste.

Questa cornice racchiude al suo interno un'ampia strumentazione, che va dall'analisi ex ante degli effetti (e che continua a essere rappresentata dall'*impact assessment*) alla valutazione ex post: quest'ultima, oltre ai tradizionali strumenti utilizzati e promossi dalla Commissione, come la "evaluation" (che corrisponde, all'incirca, alla Vir italiana), si arricchisce dello strumento del **fitness check:** la valutazione ex post di intere politiche.

Con la Comunicazione della Commissione del 18 giugno 2014 su **"Regulatory Fitness and Performance Programme (REFIT): State of Play and Outlook"** [COM(2014) 368 final], e l'annesso documento di lavoro [SWD(2014) 192 final], che aggiorna la roadmap, la Commissione Europea ha inteso rendere conto dello stato di attuazione e dell'avanzamento dell'ambizioso programma di Refit lanciato sul finire del 2012, mediante la COM(2012) 746, e dei cui primi passi si dà conto nella Comunicazione "Regulatory Fitness and Performance (REFIT): Results and Next Steps"[42]. In quella occasione la Commissione aveva pubblicato un'agenda normativa in tema di Refit, nella quale erano state individuate più di 100 azioni da intraprendere, metà delle quali consistevano in **analisi di impatto** delle nuove proposte miranti a semplificare e ridurre gli oneri di regolazione derivanti dalla legislazione esistente. Le altre azioni individuate dalla Commissione consistevano, invece, in **valutazioni** e **fitness checks** miranti a verificare efficacia ed efficienza della regolazione europea, nonché l'esistenza di spazi di semplificazione e riduzione degli oneri.

La nuova Comunicazione si compone di sei parti, nelle quali, rispettivamente:

1. introduce i risultati e ribadisce **principi** portanti e **strumenti** del Refit europeo;
2. informa sullo **stato di implementazione** del Refit lanciato lo scorso ottobre;
3. illustra le **future iniziative** di Refit;
4. presenta le ulteriori **"azioni orizzontali"** che, insieme al Refit, costituiscono lo strumentario della Commissione per il perseguimento della better regulation: analisi di impatto ex ante (Air), valutazione ex post, consultazioni con gli stakeholders, misurazione di costi e benefici della regolazione, riduzione delle richieste di rendicontazione;
5. chiama in causa gli stati membri e le altre istituzioni per l'efficace realizzazione del Refit, in quanto **obiettivo condiviso**;

[42] COM(2013) 685 final.

6. trae alcune rilevanti **conclusioni** e le **prospettive** per il futuro.

La recente Comunicazione, "*State of play*", intende rispondere a un'esigenza di trasparenza rispetto agli esiti del programma di Refit, che mira a coinvolgere l'intero stock normativo europeo, nonché a fissare i passi successivi del programma, elaborando anche per il Refit una serrata agenda normativa.

In premessa, la Commissione ricorda il suo impegno nella promozione della crescita e dell'occupazione, attraverso una **regolazione efficiente, razionale e semplice**. Inoltre, è auspicabile adottare **regole comuni a tutti gli stati membri**, evitando reti complesse di normative differenti ai livelli nazionali e regionali, che insistono negli stessi settori di policy. Ciò garantisce migliori prestazioni, la riduzione di sovrapposizioni e maggiore semplicità normativa.

Lo **strumento** con cui la Commissione intende perseguire gli obiettivi di semplicità ed efficienza normativa ai minimi costi e oneri è, appunto, il **Refit**.

I possibili esiti dell'ingente programma di Refit (ritiri di proposte, modifiche e abrogazioni) consentono di incrementare e rafforzare i benefici più ampi che si possono ottenere da una regolazione unitaria a livello europeo piuttosto che da singole regolamentazioni nazionali; ciò, anche in vista di un unico ambiente regolatorio europeo, che semplifichi le attività di imprese e cittadini.

Le principali conclusioni a cui giunge la Commissione sono le seguenti:

- La smart regulation richiede un forte **impegno politico** e non può ridursi a sporadici interventi di manutenzione. Gli amministratori chiamati a realizzarla devono, infatti, ricevere un preciso mandato politico e le **risorse** necessarie per farlo, coinvolgendo adeguatamente cittadini e *stakeholders*.
- Vi è l'esigenza di un **controllo scrupoloso dei processi regolatori**. L'Impact Assessment Board (IAB) svolge una rilevante funzione di controllo, alla quale si aggiunge la fase di controllo da parte del Parlamento Europeo, e, sempre di più, quella del Consiglio. Si tratta di una situazione più unica che rara, poiché pochi altri regolatori sono soggetti a tante fasi di controllo della qualità. Questa è la ragione per cui la Commissione continua a dichiararsi contraria all'idea avanzata da alcuni di introdurre un'ulteriore fonte, esterna, di controllo: questo inficerebbe il suo ruolo di regolazione e policy making. La Commissione deve poter **condurre in autonomia le sue analisi di impatto**, che vengono puntualmente rese pubbliche una volta terminate.
- Malgrado l'importanza del ricorso all'**analisi costi-benefici** ogni volta che sia possibile, è importante riconoscere che essa non è una scienza esatta, che non sempre i dati necessari possono essere raccolti e/o elaborati, che costi e benefici reali possono essere misurati soltanto ex post. Pertanto, all'interno del Refit occorrerebbe

valutare costi e benefici lungo tutto il ciclo regolatorio attraverso l'elaborazione di **metodologie di valutazione e monitoraggio** adeguate, riviste e aggiornate sulla base dei dati disponibili, che soccorrano nella valutazione una volta che i dati reali siano disponibili.

- L'esigenza di **certezza normativa**, insieme al **tempo** necessario a modificare la legislazione al livello europeo non favoriscono l'idea di aggiustamenti rapidi e progetti accattivanti di semplificazione normativa. **Ogni cambiamento ha un costo**, benché spesso i **costi transizionali** non siano tenuti nella giusta considerazione. Essi devono essere attentamente valutati e comparati ai costi dell'inazione.
- La **rilevazione degli oneri e dei costi non necessari**, da parte di **coloro che ne sono soggetti**, può essere un complemento fondamentale per le misurazioni quantitative. Ecco perché le **consultazioni** e la **pubblica discussione** risultano essenziali.

Anche il recente **Consiglio Europeo del 26-27 giugno 2014**, fra le conclusioni tratte in tema di **crescita, competitività e lavoro**, si è occupato del Refit, rilevando i progressi effettuati nella *regulatory fitness* a opera della Commissione, che hanno portato a un'effettiva riduzione del carico burocratico. A questo proposito, il Consiglio Europeo ritiene che il Refit debba rimanere una priorità nelle attività delle istituzioni coinvolte, e che le misure intraprese a livello europeo debbano essere supportate e **completate da iniziative simili anche all'interno degli Stati membri**. Sempre a questo proposito, gli Stati membri dovrebbero ricorrere ogni volta che sia possibile, secondo le conclusioni del Consiglio Europeo, a misure di **regolazione flessibile per favorire le PMI**.

2.2.7. EU SBA e programmazione comunitaria 2014-2020: condizionalità

Un incentivo all'introduzione del "Test PMI" nell'AIR implementata a livello degli stati membri è previsto dal Regolamento generale per il periodo di programmazione 2014-2020 [43].

L'Allegato IV della Proposta prevede, infatti, quale condizionalità ex ante, che le Amministrazioni beneficiarie (nazionali e regionali), per poter usufruire dei fondi comunitari, abbiano adottato «un meccanismo per la valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI applicando un "Test PMI" e tenendo conto, se del caso, delle diverse dimensioni delle imprese».

---

[43] Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006.

Estratto dell'Allegato IV a COM(2011) 615 reg 1303 2013

Obiettivi tematici	Condizionalità ex ante	Criteri di adempimento
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (PMI)	3.1. Azioni specifiche per l'attuazione efficace dello Small Business Act (SBA) e del suo Riesame del 23 febbraio 2011 compreso il principio "Anzitutto pensare in piccolo" (*Think Small First*).	Le azioni specifiche comprendono: - un meccanismo di controllo per garantire l'attuazione dello SBA, compreso un organismo incaricato di coordinare le questioni relative alle PMI ai diversi livelli amministrativi ("rappresentante delle PMI") - un meccanismo per la valutazione sistematica dell'impatto della legislazione sulle PMI applicando un "Test PMI" e tenendo conto, se del caso, delle diverse dimensioni delle imprese

3. Piano Regionale per l'Attuazione dello Statuto delle Imprese

3.1. Proposta di PRASI

Il PRASI (d'ora in poi anche Piano) si muove su due fronti d'intervento: la **verifica di coerenza – Test d'idoneità** della regolazione in essere con i principi dello SBA; l'introduzione del **TEST PMI** quale strumento di verifica *ex ante* a regime degli atti regolatori in sede di adozione degli stessi. Ambedue gli strumenti di qualità della regolazione sono definiti sia sul piano metodologico sia su quello operativo con riferimento alle impostazioni e ai modelli condivisi nell'ambito del Gruppo di lavoro AIR VIR presso la Conferenza unificata.

Ad essi va aggiunto un terzo strumento di qualità delle regole: la consultazione.

3.2. Obiettivi del Piano Regionale per l'attuazione del PRASI

Obiettivo generale del Piano è quello di rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema delle MPMI regionali, quale leva essenziale per promuovere l'innovazione e lo sviluppo del sistema produttivo e dell'occupazione, operando in particolare sul piano della regolazione.

Il Piano si propone, infatti, di rafforzare le politiche regionali per le MPMI recependo i principi più significativi [44] riconosciuti nello *EU SMALL BUSINESS ACT* come fondamentali per creare un "ambiente favorevole", culturale, regolamentare, finanziario, fisico, allo sviluppo delle MPMI, e implementandoli in modo strutturale e sistematico nell'attività regolamentare e amministrativa.

Attuare il PRASI, in altri termini, significa implementare i principi dello SBA in modo strutturale e sistematico nell'attività normativa e regolamentare propria della Regione.

Il Piano si articola su tre specifici aspetti del ciclo della regolazione, con l'obiettivo di promuovere la progressiva coerenza delle *policy* e della regolamentazione regionale, sia

[44] Appare opportuno richiamare, tra i 10 principi fondamentali dello SBA, gli otto più rilevanti a livello regionale: **1**.Sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità, per agevolare la nascita di PMI; **3**. Formulare normative conformi al principio "Pensare anzitutto in piccolo"; **4**. Adattare le pubbliche amministrazioni alle esigenza delle PMI ed eliminare gli oneri amministrativi; **5**. Adeguare l'intervento pubblico in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e di concessione degli aiuti di Stato; **6**. Ricorrere a tipi di finanziamento diversificati, quali i capitali di rischio, il microcredito o il finanziamento mezzanino; **8**. Rafforzare il potenziale d'innovazione, ricerca e sviluppo delle PMI; **9**. Trasformare le sfide ambientali in opportunità nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi; **10**. Aprire le PMI ai mercati esterni. Fanno riferimento più direttamente alla competenza statale il 2° principio "far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l'insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità" e il 7° "aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico".

in essere che *in fieri*, con i principi dello SBA, migliorandone la qualità, l'efficacia e l'efficienza:

- la **verifica di coerenza** della regolazione in essere con i principi dello SBA, condotta mediante il **Test d'idoneità** per aree di regolazione, anche in una logica multilivello;
- l'introduzione del **TEST PMI** quale strumento di **verifica ex ante** a regime degli atti regolatori, in sede di adozione degli stessi;
- **il partenariato e la consultazione** degli *stakeholders,* ma anche dei più diretti destinatari, quali componenti essenziali e trasversali del percorso di miglioramento.

Si sottolinea l'impostazione innovativa del Test d'idoneità che affronta la valutazione non per singolo provvedimento ma per aree di regolazione, sulla scia dei *fitness check* introdotti dalla Commissione UE con il *Regulatory Fitness and performance Programme* o ReFIT COM(2012) 746. In questo modo è possibile identificare in modo efficiente gli effetti cumulati delle norme, mettendo in luce incoerenze, misure obsolete, sovrapposizioni.

Il Piano sottolinea anche un aspetto, spesso sottovalutato, costituito dall'eterogeneità dimensionale, finanziaria e organizzativa dell'universo delle MPMI e della regressività dell'impatto degli oneri di regolazione comunque intesi. Ne consegue che tutte le analisi ricomprese nel ciclo della regolamentazione dovranno tenere conto della segmentazione presente nell'universo delle MPMI e della conseguente necessità di articolazione delle misure da adottare (principi di progressività e proporzionalità), con particolare attenzione alle microimprese (meno di dieci addetti), particolarmente significative nella costituzione del tessuto produttivo regionale.

3.3. Organizzazione del PRASI

Il Piano tratta, in primo luogo, la verifica di coerenza e funzionalità della regolamentazione in essere con riferimento ai principi dello SBA, **affrontando i temi della definizione metodologica del Test di idoneità e della sua implementazione**, sia sotto l'aspetto delle modalità organizzative sia relativamente alle modalità di programmazione settoriale e temporale delle attività di verifica.
La metodologia prevede, infatti, di operare il Test d'idoneità su un insieme organico di norme complementari e sinergiche, appartenenti ad uno specifico settore, con l'obiettivo di verificare l'attualità delle norme e la loro coerenza con i principi dello SBA e di individuare eccessi di oneri amministrativi e inefficienze procedurali, sovrapposizioni, lacune, incoerenze e misure obsolete, identificando l'impatto cumulativo della legislazione nell'area di regolazione considerata, altrimenti non verificabile attraverso valutazioni individuali.

Il Piano, in questa prima parte, accanto agli aspetti metodologici, definisce le modalità di programmazione annuale delle verifiche e individua i settori prioritari sui quali avviare immediatamente le attività.

Il secondo vettore del Piano è dedicato all'introduzione del "Test PMI", con l'obiettivo di promuovere in via preventiva (ex ante) la verifica di coerenza e funzionalità delle proposte di regolamentazione con i principi dello SBA, individuando specifici percorsi metodologici e organizzativi, in relazione ai diversi livelli normativi e amministrativi interessati, con attenzione all'evoluzione del quadro di riferimento economico e normativo regionale, nazionale e europeo.

Le consultazioni costituiscono il terzo vettore del Piano e rappresentano un momento fondante sia del Test MPMI che del Test d'idoneità.

Le consultazioni devono essere previste e eseguite con modalità definite e specifiche, con riferimento allo strumento valutativo e alla fase della procedura, al fine di ottenere un livello di qualità che assicuri trasparenza, partecipazione e miglioramento dell'attività svolta.

Come emerge dalla rappresentazione del ciclo della regolazione, le consultazioni costituiscono un momento ricorrente nell'implementazione delle diverse fasi del ciclo della *better regulation*. Esse sono, infatti, uno strumento indispensabile in particolare nella fase ricognitiva (ricognizione dei fabbisogni/domanda di regolazione), nella fase di analisi (asimmetria informativa), nella fase di monitoraggio e infine nella fase di valutazione (conoscenza e rilevazione degli indicatori e, più in generale, degli effetti, in termini di inefficacia/inefficienza, ecc.).

Il Piano si pone, dunque, come strumento operativo per la definizione di metodologie e modalità di lavoro e per la programmazione delle attività di verifica. La sua attuazione, che coinvolge una pluralità di settori e di competenze intersecati dalla declinazione dei principi dello SBA, richiede anche impegni organizzativi, necessari per migliorare le attività e la capacità di misurazione e verifica degli impatti di iniziative e atti regolatori sulle MPMI.

4. Il TEST di idoneità e il TEST PMI

4.1. Il Test d'idoneità

4.1.1 Aspetti metodologici

Il "Test di Idoneità", come anticipato, fa riferimento alla Comunicazione *Regulatory Fitness and performance Programme* o ReFIT COM(2012) 746 – Adeguatezza della regolamentazione dell'UE e all'attuazione dei principi dello SBA.

Il ReFIT inquadra il Test di idoneità come fondamentale strumento di manutenzione delle norme esistenti, teso a verificare la loro *Fitness for purpose*, o adeguatezza delle norme alla loro funzione.

Altra innovazione introdotta dal REFIT è quella di ricondurre i processi di riduzione degli oneri e di semplificazione amministrativa e regolatoria nel contesto unitario del ciclo della regolazione, come componenti essenziali dei Test di idoneità.

In effetti, in ossequio alla policy "*in primo luogo la valutazione*" per cui "*la Commissione, in linea di principio, non esaminerà proposte nei settori della legislazione in vigore finché non sia stato svolto l'inventario della regolamentazione e il successivo, pertinente lavoro di valutazione*", la medesima Commissione europea ha voluto affermare la necessità che il miglioramento della qualità della regolamentazione passi innanzitutto attraverso un processo valutativo della regolamentazione esistente, all'interno del quale trovino spazio le tecniche di riduzione degli oneri regolatori e l'applicazione del principio "pensare innanzitutto in piccolo".

In particolare, il ReFIT è centrato su:

- "**In primo luogo la valutazione"** in itinere e ex post, in quanto momento ineludibile, prima di introdurre nuove norme.
- **Valutazioni in itinere denominate *"fitness check"*** (Test d'idoneità), su un insieme organico di norme riguardanti uno specifico settore. Il risultato è che non saranno proposte nuove normative, se non dopo l'esecuzione di un lavoro di valutazione in itinere e ex post.
- **Oneri regolatori**. In un quadro di manutenzione normativa, i Test sono funzionali anche a censire e quindi eliminare i costi superflui della regolazione (gli "oneri") in modo che il corpus legislativo sia "idoneo allo scopo" (*fit for purpose*). Il ReFIT incorpora nel processo di valutazione la verifica degli oneri, delle incoerenze, delle lacune e delle misure inefficaci di regolazione, anche a livello di settore.
- **Consultazione.** Diviene centrale nelle procedure ascendenti e di verifica. Va rafforzata nella declinazione del ciclo della regolazione e nei necessari

approfondimenti (durata sufficiente, disponibilità documentazione e sua adeguatezza ai destinatari, ecc.); va incoraggiata con misure opportune la partecipazione ai processi di consultazione.

Ne consegue che il Test di Idoneità cui sottoporre specifiche aree normative dovrà essere centrato sulla complessiva verifica di adeguatezza e coerenza settoriale delle norme esistenti non solo nei riguardi dei principi dello SBA, con particolare riferimento ai costi imposti ai regolati, ma anche dei tradizionali criteri valutativi di efficacia e efficienza, avvalendosi anche della consultazione dei regolati stessi.

A partire dall'esperienza ReFIT, un Test di idoneità, inteso come strumento di manutenzione attiva della regolazione esistente all'interno del ciclo della regolazione, deve mirare a valutare "lo stato di salute" di un ambito di regolazione, con riferimento a uno specifico settore di *policy*.

Lo scopo del Test è dunque quello di identificare, per quel settore di *policy* esaminato, inefficienze, oneri e costi eccessivi, incoerenze e sovrapposizioni normative, buchi, inconsistenze o misure normative obsolete o non più pertinenti, tenuto conto dei tempi e dell'attualità degli obiettivi.

In termini generali, infatti, si deve ricordare che un Test di idoneità non è concretamente praticabile se non con riferimento al principio della *pertinenza* della regolazione, cioè dell'attualità e della coerenza della regolazione in essere rispetto agli obiettivi attuali delle *policy*. Tale preventiva definizione costituisce, evidentemente, un presupposto informativo per l'effettuazione delle verifiche.

Un test d'idoneità deve quindi guardare con particolare attenzione:

- alle barriere (anche quelle generate da altre *policy*) che si frappongono e che impediscono di raggiungere gli obiettivi della *policy*;
- alle questioni legate all'implementazione delle misure che danno attuazione alla *policy* nonché delle misure che potrebbero migliorare l'attuazione complessiva delle norme;
- alla coerenza della legislazione vigente, valutandone le sovrapposizioni, inconsistenze, antinomie, e/o misure obsolete;
- all'impatto cumulativo della legislazione settoriale in esame, non individuabile nelle valutazioni delle singole norme.

Pertanto, nel predisporre un test di idoneità, occorre tenere in considerazione i seguenti **criteri generali**:

- il test d'idoneità riguarda un'area di policy e non un singolo provvedimento normativo; pertanto, la valutazione riguarda i provvedimenti ritenuti rilevanti per la regolazione di un dato ambito/settore d'intervento, convergenti verso un'unica area di

policy. Inoltre, è opportuno porre attenzione anche ai diversi livelli di governo, rilevanti ai fini dell'attuazione concreta delle previsioni legislative;

- il test d'idoneità deve essere considerato come uno strumento di manutenzione attiva all'interno del ciclo della regolazione, finalizzato a verificare se la regolazione in essere è ancora "idonea allo scopo" rispetto agli obiettivi attuali delle *policy* relative a un dato settore d'intervento;
- l'obiettivo principale del test d'idoneità è di eliminare i costi superflui della regolazione, attraverso l'individuazione e la rimozione di inefficienze, oneri regolatori eccessivi, sovrapposizioni, carenze ed eventuali misure non più attuali;
- i risultati del Test includono anche indicazioni utili per le decisioni di *policy* sul futuro della medesima cornice regolatoria;
- le consultazioni si intendono trasversali a tutte le fasi del test d'idoneità.

L'area di regolazione/*policy* va individuata e selezionata avendo riferimento a un insieme convergente di norme primarie e secondarie che costituiscono la base normativa organica per quella *policy*. Accanto alle norme considerate vanno sempre esaminate anche altre fonti (con riferimento alla *soft law*) che possono costituire in ogni modo norme di comportamento per i destinatari di quella *policy* [45].

La valutazione - in questo caso assimilabile ad una valutazione in itinere - deve essere intesa sempre come un giudizio critico, basato sull'esperienza della specifica realtà, se quell'insieme di norme ha raggiunto/sta raggiungendo i bisogni evidenziati in fase *ex ante* e sta concretamente conseguendo i suoi effetti attesi. La valutazione deve riguardare anche i processi attuativi e gli aspetti multilivello.

Con riferimento alla *policy* selezionata, il Test deve basarsi sulle analisi di pertinenza e rilevanza, coerenza interna ed esterna, efficacia, efficienza e valore aggiunto dell'azione pubblica. Altri criteri da considerare per le analisi sono: utilità, complementarità, coordinamento, equità, sostenibilità, accettabilità.

La valutazione (e quindi il Test idoneità) deve consentire a chiunque sia interessato di: i) conoscere l'ambito sul quale si sviluppa la valutazione stessa, ii) dare *input* come *stakeholder*, iii) analizzare tutti gli esiti delle consultazioni, iv) comprendere cosa scaturirà quale effetto della valutazione.

In conclusione, va precisato che i Test di idoneità non mirano a valutare gli impatti finali, ma si caratterizzano piuttosto come valutazioni agili e di costo contenuto, atte

---

[45] Riferimento metodologico per l'esecuzione dei Test di idoneità è costituito dalle Linee Guida per la valutazione, in corso di adozione da parte della Commissione europea (EC Secretariat General, Public Consultation on "Commission Guidelines for Evaluation -Draft novembre 2013").

ad integrare i risultati di un insieme di valutazioni ispirate a specifici criteri (pertinenza e rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, valora aggiunto) evidenziando eccessi di oneri amministrativi, con particolare riferimento alle PMI, sovrapposizioni, lacune, incoerenze e/o misure obsolete e identificando l'impatto cumulativo della legislazione settoriale in essere non individuabile nelle valutazioni delle singole norme.

I test di idoneità non sostituiscono, pertanto, le tradizionali valutazioni, ma sono ad esse complementari e sinergici, mostrando un quadro completo e una visione più strategica degli effetti.

4.1.2. Il Test d'idoneità nella Regione Campania – La procedura operativa

Dal punto di vista metodologico, il test di idoneità costituisce un processo di valutazione di un insieme di norme convergenti in un'area di *policy* rispetto a specifici criteri, sviluppato in fasi organizzative e fasi valutative.

Nello svolgimento del Test si dovrà sempre tenere conto del criterio di proporzionalità nell'impiego delle risorse. Il Test è infatti uno strumento valutativo agile, specifico, da porre in essere in tempi e con risorse contenute, che non prende in conto gli impatti finali e non sostituisce le tradizionali valutazioni *ex post.*

Le fasi organizzative riguardano:

A. individuazione delle aree di *policy* e programmazione annuale della manutenzione normativa (agenda Test idoneità);
B. costituzione del Gruppo di lavoro;
C. ricognizione dell'area di *policy*, programmazione delle attività, piano della trasparenza;
D. redazione del piano delle consultazioni;
E. predisposizione del "mandato di valutazione" (nel caso di supporto esterno alla valutazione);
F. svolgimento del Test;
G. redazione della Relazione finale;
H. disseminazione e *follow up* dei risultati.

Di seguito si illustrano più dettagliatamente le fasi elencate. Successivamente, si procederà alla definizione della "domanda di valutazione", ossia degli obiettivi di conoscenza che si perseguono mediante il monitoraggio normativo. Segue, dunque, la valutazione vera e propria, per la quale si seguiranno criteri di adeguatezza, analogamente a quanto raccomandato in sede europea.

L'intero processo di valutazione si atterrà ai principi della trasparenza e dell'*open government*. A tal fine l'esecuzione del test usufruirà di apposita sezione nel sito istituzionale della Regione (o altro sito monotematico regionale) attraverso la quale potranno essere seguite le varie fasi, acquisiti i documenti, seguite le consultazioni.

A. Individuazione delle aree di policy e programmazione annuale della manutenzione normativa (agenda dei Test idoneità);

Si tratta di una fase preliminare che consiste nell'individuazione delle aree di *policy* e di regolazione da sottoporre a test di idoneità. È il momento in cui la Regione programma e pianifica le attività, stabilendo quali settori richiedano un controllo di idoneità e quindi eventualmente anche una verifica degli obiettivi di *policy* iniziali.

L'aspetto saliente di questa fase concerne l'attività di individuazione e selezione delle aree/settori di *policy* da monitorare e valutare e la conseguente immissione in agenda di tali attività.

Queste scelte hanno una duplice componente, tecnica (quella della valutazione di idoneità di strumenti normativi rispetto ai loro obiettivi) e politica, poiché la scelta finale di intervenire modificando la regolazione in essere, selezionando fra più possibili settori e fra più opzioni normative, concerne inevitabilmente valutazioni di ordine politico. Pertanto, essenziale in questa fase è il coinvolgimento dei destinatari delle *policy* e degli *stakeholders*, istituzionali e sociali, mediante consultazioni preliminari.

L'individuazione delle aree di *policy* e la conseguente predisposizione dell'agenda della manutenzione normativa (che di norma avrà validità annuale) è demandata a decisione della Giunta regionale, sulla base della proposta dell'Ufficio legislativo che contiene anche l'indicazione delle modalità di costituzione dei relativi gruppi di lavoro.

L'agenda verrà pubblicata sul sito istituzionale della Regione.

B. Costituzione del Gruppo di lavoro

Per ciascuna area di *policy* individuata viene costituito dall'Ufficio Legislativo un Gruppo di lavoro secondo i seguenti principi: presenza di un nucleo stabile, trasversalità delle competenze, collaborazione istituzionale.

Ciascun Gruppo di lavoro è costituito dalle seguenti rappresentanze:

- Uffici legislativi della Giunta e del Consiglio regionale;
- Ufficio di statistica e Ufficio per la semplificazione amministrativa presso il Gabinetto del Presidente;
- Nucleo valutazione e verifica investimenti pubblici;
- Struttura organizzativa competente per MPMI;
- Strutture organizzative competenti per le materie coinvolte.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal rappresentante dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale o da rappresentante di altra struttura da questi delegato.

Al Gruppo di lavoro possono essere associati, in modo stabile o variabile, in relazione agli aspetti trattati, anche rappresentanze di altri livelli istituzionali e di parti sociali.

La composizione del gruppo di lavoro può variare in corso d'opera in relazione ad eventuale ridefinizione del panel normativo sottoposto a verifica.

C. Ricognizione dell'area di *policy*, programmazione delle attività, piano della trasparenza

La ricognizione degli atti normativi rilevanti per l'area di *policy* inidividuata deve tenere presente il criterio della esaustività: tutti i provvedimenti e le iniziative rilevanti devono essere individuati (inclusi eventuali regolamenti e delibere di fonte inferiore ritenuti di interesse).

Attraverso l'analisi della normativa è possibile fare un primo *screening*, verificare la coerenza tra i vari interventi, delimitare l'ambito da valutare e individuare gli obiettivi di *policy*, al fine di acquisire informazioni utili per qualificare la "domanda di valutazione".

Fondamentale da considerare nello *screening* della normativa rilevante è la clausola di flessibilità, che prevede che il corpo delle norme individuate possa essere modificato in corso d'opera (per esempio tenendo fuori dal monitoraggio norme ritenute non rilevanti ai fini della *policy* considerata, ovvero includendone di ulteriori, la cui pertinenza sia emersa solo successivamente all'avvio del test).

Individuato il corpo normativo rilevante, il gruppo di lavoro redige il cronoprogramma delle attività di valutazione, nel rispetto del mandato temporale della Giunta regionale. Alla definizione del cronoprogramma è legata la redazione del **Piano della trasparenza**, che definisce, in relazione alle diverse articolazioni del processo valutativo, contenuti e modalità di comunicazione e di pubblicazione delle informazioni rilevanti per cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni.

D. Redazione del piano delle consultazioni

Sulla base del crono programma delle attività, il Gruppo di lavoro redige il Piano delle consultazioni. Il Piano viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Nel Piano delle consultazioni vanno indicati:

- fasi e tempi del processo in cui si inseriscono le consultazioni;
- obiettivi delle consultazioni e genere di informazioni richieste;
- categorie di destinatari;
- tecniche e modalità di consultazione adottate;
- termini temporali entro cui saranno effettuate;

- referente di ciascuna consultazione.

Anzitutto, va reso noto il *timing* delle consultazioni (quando e in quali fasi del Test) indicando chiaramente gli obiettivi che si intende raggiungere e, di conseguenza, le informazioni che si intende richiedere agli interessati, incluse quelle relative alle esigenze e alle aspettative in merito all'intervento.

Vanno indicati i destinatari dell'intervento, ai quali sarà data tempestiva notizia (con comunicazione diretta e mediante la pubblicazione del Piano); si darà modo ad altri interessati di essere informati e prendere eventualmente parte alle consultazioni.

Occorre indicare le tecniche e le modalità con le quali si intende procedere alle consultazioni.

È utile indicare fin dall'inizio il referente per ciascuna consultazione, in modo da aumentare la trasparenza interna ed esterna.

Strumento fondamentale per la corretta impostazione delle consultazioni è il Documento di consultazione, che può essere cartaceo o telematico; con esso sono fornite ai consultati le informazioni necessarie, in maniera chiara e fruibile: perché sono coinvolti e quali informazioni si intende ottenere; i tempi entro cui le consultazioni dovranno svolgersi, ecc.

E. Predisposizione del "mandato di valutazione"

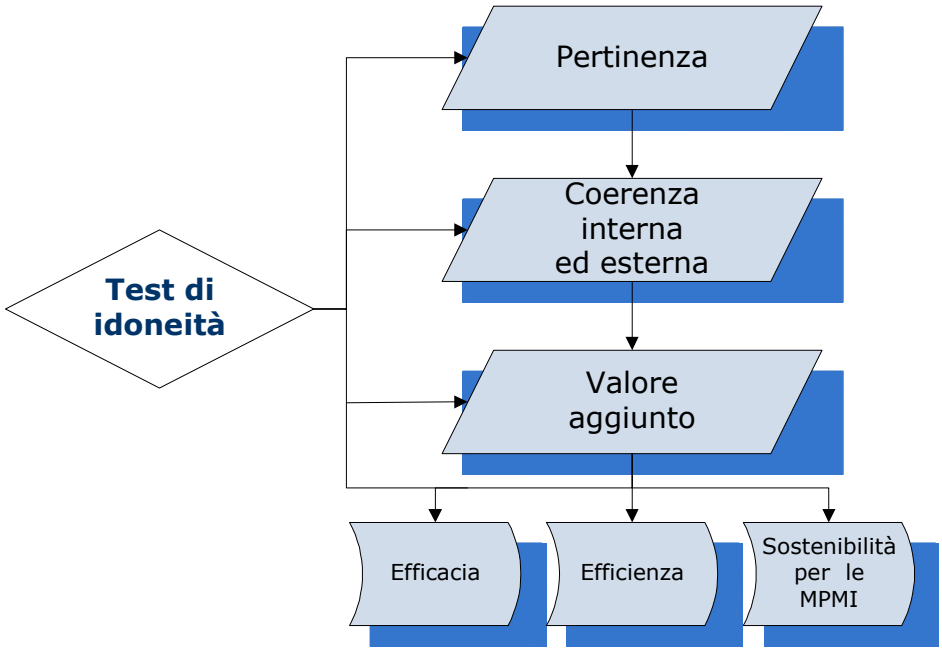
La predisposizione del mandato di valutazione si pone come eventuale, qualora, cioè, sia contemplata la possibilità che l'amministrazione esternalizzi l'attività di valutazione o parte di essa.

F. Svolgimento del test: le fasi valutative

L'obiettivo del Test è di valutare "ciò che funziona e ciò che non funziona" nell'ambito regolato dalle norme selezionate e di offrire indicazioni per la manutenzione/revisione della regolazione.

La valutazione dell'area di regolazione sottoposta a test di idoneità deve sempre basarsi sull'evidenza, pertanto verte intorno a sei fasi minime, corrispondenti a sei criteri di verifica, che possono essere integrate con la considerazione di altri criteri, ritenuti di volta in volta rilevanti (vedi infra). Le sei fasi principali di valutazione sono riassunte nella Figura seguente:

Le fasi valutative del test di idoneità



Si esaminano sinteticamente nel seguito i contenuti di ciascuna fase valutativa.

Le fasi valutative attengono ai seguenti aspetti:

Fase 1: Pertinenza e rilevanza

Fase 2: Coerenza interna ed esterna

Fase 3: Valore aggiunto e *govenance* multilivello

Fase 4: Efficacia

Fase 5: Efficienza

Fase 6: Sostenibilità per le MPMI

Fase 1: Pertinenza e rilevanza

Per pertinenza di una *policy* si intende il permanere, in mutate condizioni rispetto le iniziali, della sua capacità di perseguire obiettivi rispetto a un problema o a una questione sociale o economica concreta.

Ai fini della rilevanza, invece, occorre verificare fino a che punto gli obiettivi generali originari dell'intervento corrispondono ancora a esigenze e a obiettivi attuali dell'amministrazione, dato il contesto nel quale essa agisce. Questo problema si pone, in quanto, a distanza di tempo dall'adozione della *policy* in esame, potrebbero essere intervenuti fattori esterni o potrebbe essere venuto meno il problema sociale che si è

inteso ridurre o eliminare con quella. In questo senso, la valutazione di idoneità investe innanzitutto l'esigenza e l'opportunità stessa di una *policy*.

Fase 2: Coerenza interna ed esterna, *governance* multilivello

Attraverso la verifica di coerenza interna si deve stabilire se le norme e le altre iniziative di policy in esame siano fra loro coerenti e perseguano in maniera coordinata i propri fini, ovvero siano in parziale o totale contrasto fra loro, annullandone così i rispettivi benefici.

La verifica di coerenza interna implica anche la verifica delle procedure e delle modalità di attuazione delle norme in esame e della loro declinazione sul territorio, quando siano coinvolti più livelli istituzionali.

In questa sede vanno esaminati gli aspetti inerenti la *governace* multilivello, non solo verso il basso ma anche verso i livelli nazionali ed europei.

Attraverso la verifica di coerenza esterna, invece, si stabilisce se le norme risultino coerenti con il quadro normativo di altri settori che comunque potrebbero influenzare il settore in esame (es. la politica della qualità delle acque è influenzata dalle politiche agricole).

Fase 3: Valore aggiunto

Il criterio del valore aggiunto richiama il fondamentale principio di sussidiarietà, elemento portante del sistema di razionalizzazione delle risorse e delle competenze fra livelli differenziati di governo. Il livello che si fa carico del monitoraggio sull'idoneità della *policy* dovrà, pertanto, stabilire innanzitutto se il proprio intervento regolatorio ovvero la sua articolazione siano opportuni per il raggiungimento degli obiettivi, che altrimenti non potrebbero essere raggiunti efficacemente o in maniera efficiente dal livello inferiore (per esempio, quello locale).

Fase 4: Efficacia

Una volta verificata la persistente necessità di mantenere una *policy* e la sua coerenza con il quadro politico-normativo, è opportuno passare a valutare la "idoneità allo scopo" prendendo in considerazione criteri più specifici.

Rispetto alla verifica di efficacia, occorre anzitutto verificare se l'intervento sta producendo effetti, se i medesimi sono imputabili all'intervento e se si muovono nella direzione attesa. Successivamente, si valuta se, dagli effetti osservati, possa desumersi un certo grado di raggiungimento degli obiettivi individuati evidenziando, nel contempo, i motivi che impediscono o hanno impedito di conseguire gli obiettivi medesimi.

Fase 5: Efficienza

In questa fase della valutazione occorre verificare se i costi della regolazione sono stati o meno adeguati rispetto ai cambiamenti e agli effetti osservati (in quest'ultimo caso, è opportuno verificare quali fattori hanno influenzato i risultati).

A tal fine, è necessario analizzare gli oneri di regolazione introdotti verso i destinatari, ponendo l'attenzione sull'introduzione dei costi cumulativi e valutando distintamente gli effetti verso le MPMI. Sarà, pertanto, opportuno classificare dettagliatamente, per tipologia di costi e per tipologia di destinatari, il carico degli oneri imputabili all'intervento (o agli interventi) di regolazione.

La valutazione di efficienza implica, pertanto, che si individuino, fra quelli censiti, gli oneri che risultino superflui, non più giustificati, sproporzionati, e che possono quindi essere eliminati o ridotti senza influire sull'efficacia dell'azione di *policy*.

Fase 6: Sostenibilità per le MPMI

Un elemento fondamentale da considerare nel monitoraggio di una *policy* in atto è quello della sostenibilità, per il sistema economico-finanziario, e per categorie specifiche di destinatari. In questo senso, occorre prestare una particolare attenzione agli effetti che la policy sortisce sulle MPMI, rispetto alle quali è necessario effettuare una valutazione specifica dell'impatto degli oneri di regolazione (vedi fase precedente).

Analogamente a quanto avviene nel test PMI, infatti, in sede di test di idoneità, qualora l'analisi evidenzi oneri eccessivi per le micro e piccole e per le medie imprese, è necessario prevedere delle ipotesi di mitigazione o esenzione per queste categorie.

Altri criteri di valutazione

I criteri prima descritti possono essere integrati, a seconda dei temi toccati, della rilevanza e dei destinatari delle *policy* monitorate (ma anche a seconda del tempo a disposizione) con altri criteri utili per una maggiore completezza dello scenario valutativo
.

In particolare:

a) Utilità. Può risultare utile valutare la percezione del livello di utilità o di soddisfazione dell'intervento da parte degli *stakeholders*, nonché eventuali variazioni di soddisfazione tra diverse categorie di destinatari.

b) Complementarietà. La valutazione dell'idoneità della *policy* allo scopo si può anche estendere fino alla sua idoneità rispetto a obiettivi paralleli o riguardanti settori di *policy* diversi. Questo genere di valutazione tende a rilevare eventuali aspetti di *cross-fertilization* fra aree di *policy* diverse, laddove il perseguimento di un obiettivo in una determinata area concorre utilmente a ridurre un problema o alla ricerca di una soluzione in un'altra area, confinante.

c) Coordinamento. In questo caso, ci si può domandare fino a che punto i diversi interventi convergenti nell'area di *policy* sono stati progettati e realizzati in moda da massimizzare i loro effetti, ossia fino a che punto sono stati adeguatamente coordinati fra loro, anche temporalmente.

d) Equità. A seconda della sensibilità delle questioni coinvolte, sarà opportuno prendere in considerazione specifici aspetti di equità sociale, quali le questioni di genere, ecologiche, intergenerazionali, territoriali e culturali ecc. Nel criterio di equità rientrano anche, ad esempio, valutazioni mirate a individuare eventuali effetti discriminatori verso le MPMI rispetto alle grandi imprese, oppure effetti lesivi della concorrenza per specifiche categorie di imprese.

e) *Sostenibilità*. In una fase di monitoraggio in itinere quale quella del test di idoneità, può, inoltre, risultare opportuno provare a valutare quanto gli interventi in essere risultino sostenibili anche dopo la cessazione degli interventi, al fine di calibrare per tempo le risorse impiegate. Differenti, infatti, saranno le valutazioni sul futuro della policy a seconda che essa porti a interventi duraturi e permanenti, o che prospetti obiettivi misurabili solo fino alla sua durata in vigore o per un tempo limitato dopo la sua cessazione.

f) Accettabilità. Il criterio dell'accettabilità può servire a tracciare nel tempo eventuali variazioni nella percezione (positiva o negativa) dei gruppi di destinatari rispetto all'intervento stesso, a prescindere dalla loro percezione sui suoi risultati finali. Valutazioni di questo tipo possono essere tenute in considerazione, ad esempio, per la predisposizione o modifica di campagne di informazione da parte del regolatore, miranti anche ad accrescere il livello di coinvolgimento degli *stakeholders* nell'implementazione stessa della *policy*.

G. Redazione della Relazione finale

Per individuare la struttura della Relazione finale possono rilevare i seguenti criteri:

- Predisposizione di una sintesi della relazione (max 4 pagine).
- Articolazione e struttura devono ripercorrere le fasi principali del processo di valutazione e devono emergere con chiarezza i risultati e le raccomandazioni per azioni future.
- Devono essere specificate le basi dati e le metodologie utilizzate per la valutazione e la formulazione del giudizio complessivo.
- In allegato, occorre inserire il Rapporto sulle consultazioni effettuate, specificando i destinatari, le tecniche utilizzate ecc.
- La relazione potrà contenere, nel caso, anche raccomandazioni per migliorare il processo di implementazione del Test e un'autovalutazione sulle modalità di svolgimento delle attività del gruppo di lavoro.

La Relazione finale è trasmessa dal Gruppo di lavoro alla Giunta regionale per la relativa presa d'atto e successivamente pubblicata a cura del medesimo gruppo di lavoro.

In linea generale, gli esiti del Test d'idoneità possono portare ad abrogazione di norme, riordino in testi unici, predisposizioni di codici ecc. In ogni caso, potrebbe essere opportuno che alcuni di questi interventi siano concentrati in una sessione unitaria di semplificazione e manutenzione normativa.

Inoltre, potrebbero emergere (alla luce, ad esempio, delle valutazioni di efficacia o di rilevanza) anche esigenze come quella dell'abrogazione di intere normative regionali, o del mantenimento di certi interventi, però reimpostando opzioni regolative su cui essi sono imperniati, o ancora dell'introduzione di nuove normative. Il Test d'idoneità, come si è detto, ha una valenza strategica, e non può limitarsi alla sola risistemazione delle normative esistenti.

Peraltro, si evidenzia che dagli esiti del Test potrebbe anche emergere la necessità di approfondimenti più mirati e di eventuali valutazioni propedeutiche a nuovi interventi.

H. Disseminazione e *follow up*

I risultati della valutazione e le azioni suggerite andranno pubblicizzate sia presso l'amministrazione regionale e le altre amministrazioni interessate sia presso gli *stakeholder* interessati e/o coinvolti nei lavori del Test d'idoneità. Dopo un congruo periodo di tempo, 6 mesi, il Gruppo di lavoro verificherà se le conclusioni/raccomandazioni indicate nella relazione finale hanno avuto un esito e quale è il loro stato di avanzamento.

4.1.3. Il Test d'idoneità nella Regione Campania – L'agenda sperimentale 2015 della manutenzione normativa

Sulla base delle risultanze delle attività sviluppate in sinergia con il POAT DAGL, il Piano individua le seguenti aree di regolazione di particolare interesse per le MPMI da sottoporre, in via sperimentale, a test d'idoneità nel corso del 2015-2016:

- autorizzazioni ambientali;autorizzazioni paesaggistiche;sicurezza alimentare;
- attività produttive;turismo [46].

4.2. Il Test MPMI

4.2.1 Aspetti metodologici

4.2.1.1. Il Rischio Regolatorio – La Proporzionalità

La strategia SBA e il conseguente Test MPMI sulla regolazione rientrano in una logica di qualità della regolazione, che mette enfasi sul tema della *Risk-Based Regulation* (RBR).

La RBR è un approccio di qualità delle regole, cruciale nel differenziare in base al rischio i livelli di regolazione tra soggetti con caratteristiche operative diverse all'interno di una stessa categoria (nel nostro caso, le PMI all'interno dell'insieme "imprese"). RBR vuol dire ripensare una logica di regolazione, sistematica e difendibile, in base alla quale si formulano alternative di regolazione e si dedicano risorse per l'implementazione, partendo da una evidenza empirica che mostra come il "rischio 0" non esista in natura ma che non tutti sono sottoposti allo stesso rischio. Ciò implica che il regolatore considera accettabile/tollerabile una certa parte di rischio, legata alla regolazione.

Un approccio RBR è quindi particolarmente efficace per tutto quanto concerne l'attuazione della regolazione per il settore delle imprese, con evidente riferimento alle ispezioni e ai controlli, che devono essere pianificati ed eseguiti contemperando rischio e obiettivi della regolazione. In sede di predisposizione dei provvedimenti, occorre sapere se le imprese saranno "toccate" dai provvedimenti stessi e, se nel caso, occorre differenziare l'approccio verso quelle "a basso rischio" .

Quando ci si trova a formulare ipotesi di regolazione, gli oneri che la regolazione impone e le sanzioni per la non conformità devono essere quindi proporzionati al rischio. Da questo punto di vista è assolutamente utile un processo preliminare che aiuti a valutare se

[46] Le prime tre aree di intervento sono inserite nella Agenda per la semplificazione 2015-2017 approvata dal Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 e condivisa dalle Regioni nella Conferenza Unificata del 13 novembre 2014. Le ultime due, invece, afferiscono a materie in cui vi è una competenza normativa delle Regioni, ai sensi dell'art. 117, quarto comma, Cost.

i costi che la regolazione impone a certi gruppi particolari di regolati (le MPMI), perché questi siano in regola con determinate nuove procedure amministrative, siano proporzionati ai benefici che derivano alla comunità, in base alla nuova procedura

4.2.1.2. Il Test MPMI – Un approccio per fasi

L'evidenza e l'approccio fondato sulla qualità della regolazione, a livello internazionale e nazionale, mostra come siano tre gli aspetti cruciali da considerare sul fronte imprese, per il test MPMI:

a) all'interno di un percorso di analisi d'impatto, quando si parli di formulazione di nuove proposte normative e regolamentari, oppure

b) quando sia necessario fare attività di manutenzione della regolazione esistente oppure ancora

c) quando siano allo studio azioni di intervento a livello settoriale suscettibili di avere effetti sulle imprese (ad esempio, predisposizione di bandi di gare per ripartire fondi pubblici per lo sviluppo economico).

In particolare, quale che sia l'area/tema di intervento, sono tre i passaggi da fare:

1. Valutazione preliminare dei destinatari – le MPMI.
2. Misurazione e stima degli impatti sulle MPMI.
3. Opzioni alternative e misure che attenuano l'impatto negativo sulle PMI.

Nei tre passaggi bisogna tener conto della segmentazione delle MPMI e quindi di un problema di proporzionalità che insiste anche per questo universo di imprese. In ogni caso, l'analisi deve contemperare necessariamente un riferimento specifico alle microimprese.

Su tutti questi aspetti, che integrano l'analisi d'impatto, occorre dare un rilievo particolare al tema della Consultazione. Appare anche evidente come il Test PMI sia da considerare una *proxy* di un'analisi d'impatto più estesa, con un'attenzione particolare sul tema dei costi (amministrativi, sostanziali e finanziari) che la regolazione imporrà o impone a una categoria determinata (le MPMI).

4.2.1.3. Valutazione preliminare degli End Users: le MPMI

Il primo passaggio di un Test è quello relativo a capire quali siano i soggetti che saranno/sono toccati dalla regolazione sulla quale si vuole intervenire.

In questa circostanza si deve passare dal concetto di destinatario della regolazione, a quello di "*end user* o utilizzatore finale" della regolazione medesima, ovvero chiunque sia coinvolto nella regolazione (chi sostiene costi di conformità e chi ne riceve i benefici). I soggetti che usano/comprano la regolazione devono essere in grado di capirne la

necessità, quali siano i relativi vantaggi e come i costi che la regolazione comporta siano effettivamente necessari e proporzionati.

La prima fase del Test PMI consiste quindi in un'attività di rilevazione delle esigenze e nella relativa analisi del contesto, cercando di capire quali e quanti siano gli utilizzatori finali del provvedimento e come le MPMI, entrino in gioco, in modo diretto e/o indiretto quali destinatari Pertanto, fin dall'inizio dell'analisi d'impatto del provvedimento/politica e/o intervento pubblico si deve verificare se e come le MPMI, anche nella loro articolazione dimensionale interna, siano da considerare tra i soggetti sui quali la norma avrà/ha effetti. Va quindi identificata la tipologia di imprese e il settore, utilizzando basi informative che includano informazione e feed-back fornite anche dai rappresentanti delle MPMI.

Una lista non esaustiva di elementi è quella che segue:

- destinatari/*end users* della regolazione: a chi è rivolto il provvedimento. All'interno di questa sezione, va individuato se e come le MPMI sono soggetti/oggetti della regolazione, anche in riferimento a specifici settori/aree di regolazione/classe dimensionale;
- qual è il numero di PMI coinvolte nella regolazione e loro dimensione (micro, PMI,);
- qual è il numero di addetti per categoria d'impresa;
- qual è il peso specifico delle diverse MPMI nei diversi settori toccati dalla regolazione;
- quali e quante interdipendenze si attivano con altri settori, e quali sono gli effetti a valle e a monte. Verifica se la regolazione attivi rapporti di *subcontracting*.

Se l'analisi primaria dimostra che il provvedimento genera effetti significativi per le MPMI, va eseguita un'analisi più approfondita e di questa andrà tenuto conto nell'eventuale analisi d'impatto, quando si definiranno in modo specifico gli obiettivi dell'intervento e le diverse opzioni di regolazione.

4.2.1.4. Misurazione e stima degli impatti sulle MPMI

Una volta che sia stata effettuata l'attività della fase precedente, mirata a valutare se il sistema delle MPMI sia toccato in modo sostanziale dal provvedimento, occorre stimare gli impatti, con particolare riferimento ai costi della regolazione.

Bisogna pertanto quantificare la distribuzione dei costi e dei vantaggi della nuova regolazione in termini qualitativi e quantitativi, valutando gli effetti del provvedimento sulla competitività del sistema e sull'ambiente dove le MPMI si trovino a operare. È bene, infatti, ricordare come i benefici della nuova regolazione possono infatti essere distorti/annullati dai costi della regolazione, che sono regressivi per le MPMI.

Occorre valutare gli oneri che la nuova/esistente regolazione comporta per le MPMI in termini di:

- costi finanziari (imposte, bolli, diritti …),
- costi di conformità sostanziale sui processi produttivi (produzione, vendita, rapporti con il mercato in termini di standard, investimenti addizionali per esigenze di conformità al processo),
- costi amministrativi in termini di obblighi informativi.

È importante che i costi di regolazione che le MPMI si troveranno ad affrontare siano comparati con quelli delle grandi imprese, al fine di valutare comunque delle alternative, proporzionali rispetto ai destinatari.

Altresì occorre valutare con attenzione quale sia l'"impatto concorrenziale" della regolazione, da stimare in termini di:

- competitività. Quali possono essere/sono gli effetti della regolazione sulla i) disponibilità di credito, ii) l'attivazione di imposte addizionali, iii) accesso a risorse/competenze particolari non presenti, necessarie nell'opzione 0;
- modifiche nei comportamenti dei concorrenti, fornitori e clienti. Effetti sull'innovazione di processo e di prodotto;
- possibile modifiche e impatti in termini di barriere all'ingresso e concorrenza sul mercato per le PMI.

4.2.1.5. Effetti dell'analisi: opzioni che mitigano l'impatto sulle MPMI

Se i passaggi precedenti dimostrano che le MPMI sono effettivamente a rischio di un eccesso di oneri regolatori rispetto ad altre categorie di imprese o altri utilizzatori finali (quindi anche consumatori e/o la stessa PA), allora è auspicabile che il regolatore abbassi il rischio regolatorio e "livelli il terreno di gioco", adottando un criterio di proporzionalità a favore delle microimprese e delle PMI.

La lista che segue elenca delle alternative possibili in termini di proporzionalità:

- esenzione totale/parziale per microimprese e PMI da particolari obblighi/costi della regolazione;
- riduzione/esenzione temporanea da certi obblighi/costi della regolazione (ad esempio, intervalli temporali più lunghi per gli adempimenti);
- riduzioni fiscali o aiuti finanziari diretti per compensare costi di regolazione (in compatibilità con gli articoli del Trattato CE sugli aiuti di stato);
- riduzione della parte di costo inerente i costi finanziari (ad esempio, diritti che hanno una base di costo fisso elevato e che quindi costano più per le PMI);

- rendicontazione contabile/amm.va semplificata per microimprese e PMI;
- campagne di informazione, formazione e Help-Desk dedicati alle PMI;
- ispezioni e controlli semplificati, basati su considerazioni legate al rischio regolatorio.

Appare peraltro evidente come, nei costi complessivi collegati al provvedimento, il Test deve considerare anche il costo che l'amministrazione sostiene per l'implementazione delle misure di regolazione.

4.2.1.6. Test MPMI e consultazione.

Il Test deve mirare e verificare che sia garantita la consultazione dei rappresentanti delle microimprese e delle PMI, durante tutte le fasi dell'analisi.

A riguardo vale ricordare quali possano essere talune "buone pratiche operative":

- incontri, riunioni e scambi di vedute con tutti gli *stakeholders* (PMI, associazioni, filiere, *value chains*). Qualora si facciano audizioni di *stakeholders*, assicurare sempre invito e presenza di rappresentanti delle microimprese e delle PMI;
- *Test Panels* permanenti di MPMI per verificare preliminarmente i nuovi provvedimenti in modo rapido e flessibile. Occorre che il regolatore pianifichi ed esegua riunioni ricorrenti con i rappresentanti delle MPMI;
- istituzione di comitati *ad hoc* su temi/aree di regolazione specifici;
- uso consapevole ed efficace di strumenti IT (consultazione *on-line*, *forum*, *notice and comment*).

Se diamo uno sguardo al diagramma di flusso dello SFIT (Small Business Impact Test) oggi usato nel Regno Unito, vediamo come questo preveda una consultazione intensiva e ripetuta di campioni di PMI (non necessariamente di grandi dimensioni). Il che richiede i) tempo (quindi una programmazione credibile delle attività), ii) capacità di reperire informazioni attendibili. Esso, inoltre, presuppone una struttura dotata di risorse (anche umane) necessarie e poteri appropriati.

4.2.2. Il Test PMI nella Regione Campania – La scheda operativa

Di seguito la scheda del TEST MPMI che, con l'adozione del Piano, diviene documento obbligatorio a corredo, in via sperimentale per l'anno 2015, dei ddl, dei regolamenti e degli altri atti a valenza regolamentare e programmatoria di iniziativa della Giunta regionale; da estendersi successivamente agli avvisi pubblici, approvati con atto dirigenziale.

Sono esentati dall'applicazione del TEST:

- disegni di legge e regolamenti delegati che riguardano le seguenti materie: modifiche ed integrazioni allo Statuto regionale; materia elettorale; approvazione di bilanci e rendiconti; il mero recepimento di norme comunitarie.

- avvisi pubblici, approvati con atto dirigenziale, che prevedono acquisizioni di beni, servizi e lavori in economia, di cui all'art. 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture.

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA PER LA REDAZIONE DEL TEST MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Provvedimento	
Struttura competente	
Settori di attività economica coinvolti	

VERIFICA PRELIMINARE DELL'IMPATTO SULLE MPMI

(Micro, Piccole e Medie Imprese)

Il provvedimento presenta un impatto sulle MPMI*?

Nel caso di risposta affermativa, elencare i principali effetti sulle MPMI che derivano dal provvedimento (es.: creazione di un ambiente economico più favorevole, adeguamento dei processi produttivi, introduzione di agevolazioni, nuovi adempimenti e oneri ecc.).

Nel caso di risposta negativa, esplicitare i motivi per i quali si ritiene non sussistano impatti di significativi sulle MPMI. Le parti successive della scheda non vanno compilate.

** In allegato sono riportati i limiti (personale e fatturato) per qualificare le MPMI*

SI	NO

PARTE I:

INDIVIDUAZIONE DELL'IMPATTO SULLE MPMI

1. **L'impatto è maggiore sulle MPMI che sulle grandi imprese?**

In caso di risposta affermativa, rispetto ai principali impatti sulle MPMI illustrati in precedenza, descrivere le motivazioni dell'impatto differenziato nei confronti delle grandi imprese.

SI	NO

_____

_____

_____

_____

2. **Il provvedimento impatta sulle possibilità competitive delle MPI (Micro e Piccole Imprese) e delle MI (Medie Imprese) ?**

Specificare se il provvedimento presenta degli effetti significativi sulle possibilità competitive delle MPI e, separatamente, delle MI, in termini di: i) limitazioni sul numero e sull'articolazione delle imprese (introduzione di autorizzazioni, requisiti per operare, costi di accesso al mercato ecc. particolarmente gravosi per le MPI e le MI); ii) limitazioni sulla capacità concorrenziale delle MPI e MI (se il provvedimento influisce sulla libera determinazione dei prezzi, sui canali distribuitivi ecc.); iii) limitazioni sulle possibilità di scelta e sulle informazioni disponibili ai consumatori/clienti, iv) altre distorsioni concorrenziali.

SI	NO

_____

_____

_____

_____

PARTE II

CONSULTAZIONI

3. **Sono state consultate le organizzazioni rappresentative delle MPMI?**

Descrivere le consultazioni effettuate consultate, specificando le tecniche utilizzate (riunioni, interviste, somministrazione di questionari, focus group, notice and comment, ecc.), le modalità seguite (es.: durata della consultazione, utilizzo di canali web ecc.), gli esiti. Allegare una relazione sulle consultazioni effettuate.

SI	NO

4. **Sono state attuate forme di consultazione diretta delle MPMI, non mediate dalle organizzazioni di categoria?**

In caso di risposta affermativa, specificare le tecniche di consultazione utilizzate (riunioni, interviste, somministrazione di questionari, focus group, notice and comment, ecc.), il numero dei destinatari coinvolti, le modalità seguite (es.: durata della consultazione, utilizzo di canali web ecc.) gli esiti. Allegare, se del caso, una relazione sulle consultazioni effettuate.

SI	NO

PARTE III

OPZIONI E ONERI REGOLATORI

5. Sono state considerate opzioni alternative favorevoli alle MPMI?

Illustrare le possibili opzioni d'intervento individuate nel corso della predisposizione del provvedimento, specificando i motivi della loro esclusione.

SI	NO

6. Sono previsti nuovi oneri regolatori (informativi e di altro tipo)?

*In caso affermativo, elencare i nuovi oneri regolatori a carico rispettivamente delle MPI e delle MI. Si intende per "**onere regolatorio"** qualsiasi onere che genera costi per i destinatari della norma, in particolare:*

- *Oneri fiscali e finanziari (bolli, imposte, ecc.);*
- *Oneri di conformità sostanziale (di adeguamento di processi/strutture ecc.);*
- *Oneri informativi/amministrativi* (per onere informativo si intende qualunque adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione. In allegato si riporta una check list che aiuta a prevenire l'introduzione di nuovi oneri informativi)*

SI	NO

7. A fronte di eventuali nuovi oneri regolatori introdotti è stata considerata la possibilità di riduzione di oneri regolatori preesistenti?

Descrivere gli oneri regolatori preesistenti eliminati.

SI	NO

8. Sono state valutate ed adottate opzioni di mitigazione/esenzione in favore delle MPI e delle MI?

Descrivere le opzioni di mitigazione/esenzione individuate ed eventualmente adottate rispettivamente per le MPI e le MI.

SI	NO

NOTE

Definizioni

MPMI - *L'acronimo "MPMI" sta per "micro, piccole e medie imprese" quali definite nel diritto dell'UE: vedi raccomandazione 2003/361/CE .

MPI – micro e piccole imprese **MI** – medie imprese

I principali criteri per determinare se un'impresa sia una MPMI sono:

gli effettivi e il fatturato oppure il totale di bilancio.

Categoria di imprese	Effettivi	Fatturato	Totale di bilancio
Media impresa	< 250	≤ € 50 m	≤ € 43 m
Piccola impresa	< 50	≤ € 10 m	≤ € 10 m
Microimpresa	< 10	≤ € 2 m	≤ € 2 m

Queste soglie si applicano solo ai dati relativi ad imprese autonome. Un'impresa appartenente ad un gruppo più grande può essere tenuta ad includere anche i dati relativi agli effettivi, al fatturato e al totale di bilancio del gruppo.

Verifica e valutazione degli oneri amministrativi e informativi

Per la compilazione della scheda non è richiesta una stima degli oneri amministrativi. Tuttavia tale stima potrebbe essere necessaria per raffrontare procedure diverse ovvero ipotesi mitigative. Al riguardo si fa rinvio al DPCM 25 gennaio 2013 "Criteri per l'effettuazione della stima dei costi amministrativi" e al volume "Analisi sei costi della regolazione" consultabile sul sito qualitanormazione.gov.it

***Check list* che aiuta a prevenire l'introduzione di nuovi oneri informativi**

1. L'OBBLIGO INFORMATIVO È RIDONDANTE?

L'obbligo introdotto deriva da disposizioni superate dalla disciplina in vigore e non espressamente abrogate o comunque ridondanti rispetto alle disposizioni vigenti?

L'obbligo introdotto presenta sovrapposizioni o duplicazioni con adempimenti imposti da altri soggetti pubblici che possono essere eliminate?

Sono richieste informazioni ulteriori a quelle imposte dalla normativa comunitaria (*goldplating*)?

Sono richiesti dati e documenti già in possesso della stessa o di altre amministrazioni pubbliche?

2. L'OBBLIGO INFORMATIVO È PROPORZIONALE ALLA TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO?

È possibile ridurre la platea delle imprese e dei cittadini obbligati in relazione alle caratteristiche (dimensione, settore di attività, ecc.) o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici?

È possibile differenziare le modalità di adempimento in relazione alle caratteristiche dei destinatari o alle esigenze di tutela degli interessi pubblici?

3. GLI ONERI INFORMATIVI SONO ECCESSIVAMENTE COSTOSI?

Può essere ridotta la frequenza della richiesta di informazioni?

Possono essere unificate le scadenze?

Può essere informatizzata la presentazione delle istanze e delle comunicazioni attraverso la compilazione *online*?

La modulistica può essere semplificata e resa accessibile *online*?

La modulistica può essere standardizzata su tutto il territorio regionale?

Possono essere adottate linee guida ed altri strumenti per eliminare incertezze interpretative?

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 274 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

BANDO COOPERATIVE SOCIALI E LAVORO. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1 LETTERA G) DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2015 E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2015, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio; ed ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

PREMESSO altresì, che

a. con DGR 3708/03 è stato approvato il "Programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale" destinando all'intervento una disponibilità finanziaria di euro 8 milioni a valere sulla U.P.B. 2.66.146 (cap 4198) bilanci 2003/2004/2005;
b. con DGR 1691/04, a modifica della DRG 3708/03, è stato procrastinato l'intervento di un anno destinando all'intervento una disponibilità finanziaria di euro 8 milioni a valere sulla U.P.B. 2.66.146 cap 4110 bilanci 2004/2005/2006 e contestualmente individuando nell'IPI il soggetto incaricato di dare assistenza tecnica, supporto e consulenza ed attività formative alla struttura regionale;
c. con DD dell'agc 12/02/01 382/06, pubblicato sul BURC del 18/1/06, è stato approvato il secondo bando per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni delle "nuove cooperative" di produzione-lavoro e sociali o loro consorzi, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 3708 del 19 dicembre 2003 recante approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della Cooperazione di produzione - lavoro e sociale, modificata ed integrata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1968 del 23 dicembre 2005;
d. con DD dell'agc 12/02/01 n. 293/07 è stata approvata la graduatoria delle imprese Cooperative ammesse alle agevolazioni;
e. con DD agc 12/02/01 n°256/07 rettificato con dd n°283/2007 si è provveduto ad im pegnare (Impegno n. 1508/2007) la somma di euro 3.564.825,36 a valere sulla UPB 2.66.146 cap 4110 Bilancio di previsione 2007 per il II° bando, attualmente con disponibilità pari a € 3.511.288,36;
f. con Decreto Dirigenziale n. 317 del 31/05/2007, è stato approvato il terzo Bando di applicazione del Programma Regionale di Sviluppo della Cooperazione, pubblicato sul BURC in data 22/06/2007 - Numero speciale;
g. la D.G.R. n.1871 del 26/11/2008 ha disposto di integrare lo stanziamento destinato al finanziamento del III bando del programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale di un importo ulteriore massimo pari ad €=6.639.277,06= a valere sull'UPB 2.83.243 – cap.4031 - nell'ambito delle risorse assegnate alla linea d'azione 3 con l'aggiornamento del PASER di cui alla DGR n. 962/08;
h. - con Decreto dell'A.G.C. 12.02 n. 946 del 03/12/2008 si è disposto l'impegno nr. 7405 della somma di €=6.639.277,06= a valere sull'UPB 2.83.243 – cap. 4031 del bilancio di previsione della spesa esercizio finanziario 2008, destinato alle cooperative ammesse al finanziamento del III bando del programma regionale di sviluppo della cooperazione di produzione-lavoro e sociale, attualmente con disponibilità pari a € 2.907.137,06;

i. con Decreto n. 988 del 23/12/2008 è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse alle agevolazioni;
j. Che, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 del Bando e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società Cooperative sociali e lavoro) - si è proceduto ad effettuare l'istruttoria/valutazione delle suddette domande di agevolazione pervenute;
k. Che, laddove il suddetto esame si è concluso con esito positivo, si è proceduto, con appositi Decreti Dirigenziali, ad approvare le domande di agevolazione ed a concedere le stesse;

PRESO ATTO:

a. Che l'impegno assunto 256 del 10/05/2007, rettificato con DD 283/2007, sul capitolo 4110 – U.P.B. 2.66.146 (codice bilancio SIOPE 2323) risulta colpito da perenzione amministrativa;
b. Che l'impegno assunto con il suddetto D.D. n.946 del 03/12/2008 sul capitolo 4031 – U.P.B. 2.66.146 (codice bilancio SIOPE 2323) risulta colpito da perenzione amministrativa;
c. Che i capitoli di spesa 4110 e 4031 risulta finanziato dalle risorse a destinazione vincolata di pertinenza del FURAP, integralmente accertate e riscosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82;
d. Delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

TENUTO conto

a) che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento di contributi pari a complessivi € 1.836.223,00 a favore di quelle imprese Cooperative, le cui pratiche sono state istruite sulla base della documentazione di spesa prodotta: di cui € 68.297,00 per il II° bando sul capitolo 4110 e € 1.767.926,00 per il 3° bando sul capitolo 4031;
b) che, nella suddetta somma da liquidare di € 1.836.223,00 rientra anche quella i cui crediti, pari ad € 1.791.551,00, risultavano al 31/12/2013 certi, liquidi ed esigibili per cui gli stessi, ai sensi del DL. 66/2014 sono stati oggetto delle prescritte comunicazione;
c) Che ulteriori ritardi nel pagamento del suddetto debito, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO

a. le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati nella seguente tabella, per un totale di € 1.836.223,00, costituiscono economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2015:

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto di impegno		Numero impegno	importo
		N°	DATA		
4110	2007	256	28/12//2007	**1508**	€ 68.297,00
4031	2008	946	03/12/2008	**7405**	€ 1.767.926,00
				TOTALE	1.836.223,00

b. che ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g), della L.R. 05 gennaio 2015, n. 1 la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare la reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti – le

variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per residui perenti;

c. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal D.Lgs., n.126/2014;

d. che i capitoli di spesa 4110 e 4031 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive necessitano della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti di cui sopra e che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa;

e. che la somma occorrente di euro € 1.836.223,00 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" -

RITENUTO, pertanto:

a) di dover procedere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g), della L.R. 05 gennaio 2015, n. 1, all'iscrizione nella Missione 20 - Programma 01 - Titolo I del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 1.836.223,00 e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4031 del bilancio gestionale 2015 denominato PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE", (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) e al capitolo 4110 del bilancio gestionale 2015 denominato "INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE " (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti" come di seguito indicato:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 1.767.926,00
4110	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+68.297,00

b) Di dover prelevare la somma occorrente pari ad € 1.836.223,00, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa dei capitolo 4031 e 4110 come di seguito indicato:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa

4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 1.767.926,00
4110	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+68.297,00
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	- 1.836.223,00

c) di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;
d) di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- la L.R. n. 1/2015;
- La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015
- La DGR n. 173 del 3 aprile 2015
- La DGR n. 205 del 21 aprile 2015
- La DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera g), della L.R. 05 gennaio 2015, n. 1, all'iscrizione nella Missione 20 - Programma 01 - Titolo I del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 1.836.223,00 e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4031 del bilancio gestionale 2015 denominato PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE", (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) e al capitolo 4110 del bilancio gestionale 2015 denominato "INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE " (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti" come di seguito indicato;

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione competenza

4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 1.767.926,00
4110	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+68.297,00

2. Di prelevare la somma occorrente pari ad € 1.836.223,00, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, V Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.001, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa dei capitolo 4031 e 4110 come di seguito indicato:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
4031	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 1.767.926,00
4110	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+68.297,00
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	- 1.836.223,00

3. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;
4. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	**2**	203	4031	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI I INVESTIMENTI A IMPRESE			1.767.926,00		1.767.926,00				A3
14	**1**	**2**	203	4110	INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE			68.297,00		68.297,00				A3
			Totale Titolo 2 del Programma 1					1.836.223,00		1.836.223,00				
		Totale Programma 1 della Missione 14						1.836.223,00		1.836.223,00				
	Totale Missione14							1.836.223,00		1.836.223,00				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di Riserva di cassa						1.836.223,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								1.836.223,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									1.836.223,00			
	Totale Missione 20										1.836.223,00			
Totale Spese								1.836.223,00		1.836.223,00	1.836.223,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
AV	**0**	0	A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			1.836.223,00				4031 , 4110
Totale Entrata							1.836.223,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

IMPRENDITORIA FEMMINILE. REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1 LETTERA G) DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2015 E PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 per il triennio 2015-2017, della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016, e 2017;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015, ha approvato l'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.

PREMESSO altresì, che

a) Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
b) Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
c) Che il comma 6 del medesimo articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 prevede che lo strumento agevolativo de quo sia finanziato con le somme iscritte all'U.P.B. 2.66.143;
d) Che, al fine di ottemperare al disposto del succitato comma 5 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, si è previamente provveduto ad attivare il tavolo di concertazione, nonché a discutere con le parti sociali e con i soggetti interessati gli obiettivi, le finalità e le modalità applicative dello strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
e) Che, con Deliberazione n. 441 del 04/04/2006, la Giunta Regionale, nelle more dell'invio, da parte delle Commissioni Consiliari competenti, dei pareri prescritti dal comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005, ha inoltre approvato una prima bozza del succitato Disciplinare;
f) Che, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, resi rispettivamente in data 24/10/2006, 04/07/2006 e 27/09/2006, è risultato necessario apportare delle modifiche alla succitata bozza;
g) Che dunque, con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la versione definitiva del Disciplinare in parola;
h) Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
i) Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;
j) Che, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come

specificato nella sezione “Fase di Accesso” del paragrafo “Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni” dell’Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato – si è proceduto ad effettuare l’istruttoria/valutazione delle suddette domande di agevolazioni;

k) Che, laddove il suddetto esame si è concluso con esito positivo, si è proceduto, con appositi Decreti Dirigenziali, ad approvare le domande di agevolazione ed a concedere le stesse;

l) Che, con D. D. n. 640 del 21/12/2007, si è provveduto ad effettuare la prenotazione d’impegno, per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00;

Preso atto

a. Che l’impegno assunto con il suddetto D.D. n. 640 del 21/12/2007 (n. impegno ragioneria 7705/2007) sul capitolo 4148 – U.P.B. 2.66.143 (codice bilancio SIOPE 2323) risulta colpito da perenzione amministrativa;
b. Che il capitolo di spesa 4148 risulta finanziato dalle risorse a destinazione vincolata di pertinenza del FURAP, integralmente accertate e riscosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82;
c. Delle verifiche effettuate, ciascuno per la parte di competenza, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dagli uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

TENUTO conto

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento di contributi pari a complessivi € 121.300,00, a favore di quelle imprese/lavoratori autonomi, le cui pratiche sono state istruite sulla base della documentazione di spesa prodotta;

b) Che ulteriori ritardi nel pagamento del suddetto debito, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO

a) Che la somma impegnata e caduta in perenzione amministrativa in riferimento all’ impegno assunto con D.D. n. 640 del 21/12/2007 (n. impegno ragioneria 7705/2007) sul capitolo 4148 – U.P.B. 2.66.143 (codice bilancio SIOPE 2323), per un totale di € 121.300,00, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2015;

b) che ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015 , la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: Reiscrizione del risultato di amministrazione per residui perenti - le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

c) che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 cosi come modificato e integrato dal D.Lgs 126/2014”;

d) il capitolo di spesa 4148 di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive necessita della dotazione di cassa per far fronte ai pagamenti di cui sopra e che tra i capitoli di competenza della medesima Direzione Generale nessuno presenta uno stanziamento di cassa sufficiente ad effettuare una variazione compensativa;

e) che la somma occorrente di euro € 121.300,00 possa essere prelevata, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'iscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015 nella Missione 14 - Programma 01 -Titolo 2 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 121.300,00, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4148 del bilancio gestionale 2015 denominato "NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE", (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

b. Di dover prelevare, la somma occorrente pari ad € 121.300,00 , ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa del capitolo 4148 come di seguito indicato:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
4148	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 121.300,00
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	- 121.300,00

c. di dover dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;
d. di dover allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

VISTI

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
b) il Decreto Legislativo 126/2014;
c) la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
d) La DGR n. 47 del 9 febbraio 2015
e) La DGR n. 173 del 3 aprile 2015
f) La DGR n. 205 del 21 aprile 2015
g) La DGR n. 215 del 21 aprile 2015

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di procedere all'iscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera g) della Legge Regionale n. 1/2015 nella Missione 14 - Programma 01 -Titolo 2 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 in termini di competenza la somma complessiva di euro € 121.300,00, e, a fini gestionali, al capitolo di spesa 4148 del bilancio gestionale 2015 denominato "NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE", (Miss. 14, Prog. 01, Tit. 2, COFOG 04.4, IV Livello Piano dei Conti 2.03.03.03.000, SIOPE 2.03.02, cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

2. Di prelevare, la somma occorrente pari ad € 121.300,00 , ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della L.R. n.1/2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" - Missione 20, Programma. 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4, che presenta sufficiente disponibilità per incrementare la dotazione di cassa del capitolo 4148 come di seguito indicato:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	Variazione Cassa
4148	14.01.2	2.03.03.03.000	04.4	8	2.03.02	+ 121.300,00
1012	20.01.1	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.04	- 121.300,00

3. di dare atto che gli atti adottati a fronte della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli imposti dalla DGRC n. 173 del 03.04.2015 e dalla DGRC N. 215 del 21/04/2015 in materia di equilibri di bilancio ;
4. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale e al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
14	**1**	**2**	203	4148	NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE			121.300,00		121.300,00				A3
		Totale Titolo 2 del Programma 1						121.300,00		121.300,00				
		Totale Programma 1 della Missione 14						121.300,00		121.300,00				
	Totale Missione14							121.300,00		121.300,00				
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di Riserva di cassa						121.300,00			
		Totale Titolo 1 del Programma 1									121.300,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									121.300,00			
	Totale Missione 20										121.300,00			
Totale Spese								121.300,00		121.300,00	121.300,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
AV	**0**	0	A3	Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti			121.300,00				4148
Totale Entrata							121.300,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 254 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - FONDO FESR. REISCRIZIONE DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. 7/2002 E DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT, H) DELLA L.R. N. 1/2015. VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. E) DELLA L.R. N. 1/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanzaio per il triennio 2015/2017 della Regione Campania ed il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 205 del 21 aprile 2015 ha approvato l'aggiornamento del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2014 e con deliberazioni n. 173/2015 e n. 215/2015 ha stabilito i limiti entro cui ciascuna struttura direttoriale o equiparate dovrà gestire l'attività di spesa ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio;
d) con decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il testo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) per le Regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1 e, con decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004, il testo revisionato del citato Q.C.S., con l'inserimento al Capitolo VI "Condizioni di attuazione" del paragrafo 6.3.6, che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
e) con decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Campania e, con decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004, il testo revisionato del citato Programma che, al Capitolo VI, paragrafo 6.3.5, disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
f) con deliberazioni della Giunta regionale n. 715 del 20/02/2003 e n. 1201 del 23/09/2005, sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-200;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 28/07/2006 sono state integrate e parzialmente modificate le previsioni delle DD.GG.RR. n. 715/2003 e ss.mm.ii. e n. 1201/2005 e sono state stabilite le disposizioni per l'utilizzo delle c.d. "risorse liberate" a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti" e nel rispetto delle norme del Q.C.S., del P.O.R.;
h) con procedura scritta conclusa in data 21 febbraio 2011, il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006, ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" definendo la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
i) con DGR n. 891 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha deciso di programmare, ai sensi della DGR 1035/2006 e alla luce delle citate "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", il finanziamento dei completamenti degli interventi non conclusi avviati con il POR 2000 - 2006, inclusi nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR, a valere sulle risorse liberate;
j) con DPGR n. 153/2014 sono state individuate le strutture incaricate delle attività necessarie al completamento degli interventi finanziati con le risorse liberate e di quelle co munque residuali afferenti al POR 2000-2006 per i fondi FESR e FSE;

k) che il Comune di Agerola, con nota prot. n. 3395/2013 ha chiesto il finanziamento del completamento del progetto "Riqualificazione Palasport";
l) la Direzione Generale per la Mobilità, con nota prot. 141717/2015, ha chiesto la disponibilità di risorse per un importo pari a € 1.972.270,44 per il "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale – Asse VI – Risorse liberate POR 2000-2006, intervento già programmato, con lavori in corso e SAL da corrispondere;
m) in relazione al progetto di "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici", già programmato sulle risorse liberate – Asse V – POR Campania 2000-2006, con le note prot 2014.0711587 e 2015.0082583, la Direzione per le Risorse Strumentali ha quantificato in € 2.538.545,00 le risorse necessarie per l'affidamento dei lavori,
n) in relazione al progetto "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", già programmato sulle risorse liberate – Asse V – POR Campania 2000-2006, occorre procedere al trasferimento al beneficiario risorse per un importo pari a € 5.800.000,00 corrispondenti a stati di avanzamento lavori maturati;

RILEVATO che

a. in riferimento alla nota prot. n. 430 del 15 aprile 2011 dell'Assessore al Bilancio, le entrate relative alle quote di cofinanziamento dello Stato e dell'Unione Europea per il POR 2000/2006, ambito FESR, sono state correttamente accertate, sui capitoli 1116 e 1118, rispettivamente per €1.942.992.561,00 ed €2.775.703.660,00 e completamente incassate per le annualità 2000/2005, come evidenziato nella seguente tabella:

Anno	*Capitolo 1116*	*Capitolo 1118*
2000	€ 228.445.000,00	€ 326.350.000,00
2001	€ 234.055.000,00	€ 334.365.000,00
2002	€ 239.841.000,00	€ 342.630.000,00
2003	€ 310.671.019,00	€ 443.815.980,00
2004	€ 236.360.635,00	€ 338.196.999,00
2005	€ 312.774.166,00	€ 446.820.235,00
2006	€ 380.845.741,00	€ 543.525.446,00
Totale	*€ 1.942.992.561,00*	*€ 2.775.703.660,00*

b. i capitoli di entrata 1116 ed 1118 sono correlati ai capitoli di spesa dedicati al POR ed alle risorse liberate;
c. in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Strutturali, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;

CONSIDERATO che:

a. con DGR n. 156/2015 la Giunta ha rimandato e a successivo atto, a seguito dell'aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto di cui all'art. 42 del Dlgs 118/2011, la reiscrizione in bilancio delle risorse necessarie per il completamento dell'intervento "Riqualificazione Palasport"- Comune di Agerola e degli interventi "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli

"Federico II", "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" e "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale, per un importo pari ad € 9.017.420,96 - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - sul capitolo di spesa 2210 e per un importo pari a € 1.972.270,44 – Asse VI del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR - sul capitolo 2214 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

b. al fine di completare il progetto "Riqualificazione Palasport" Beneficiario Finale: Comune di Agerola lo si debba programmare a valere sulle Risorse liberate dell'Asse V del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR e che, allo scopo, si debba provvedere a dotare di risorse pari **a € 678.875,96** in termini di competenza **il capitolo 2210**, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
c. per consentire l'avanzamento del progetto "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale – Asse VI – Risorse liberate POR 2000-2006 - si debba provvedere a dotare di risorse in termini di competenza pari a **€ 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
d. per consentire l'avanzamento dei progetti "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" e "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", - si debba provvedere a dotare di risorse in termini di competenza **pari 8.338.545,00 il capitolo 2210**, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
e. occorra, pertanto, reiscrivere in bilancio le risorse necessarie per il completamento dei citati interventi, **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), e **per un importo pari a € 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03);
f. a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 10.989.691,40 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2, denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
g. lo stanziamento complessivo di cassa del capitolo 2210 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 non risulta sufficiente per far fronte alle relative obbligazioni ai sensi di legge;
h. le risorse di cassa necessarie possano essere prelevate dal capitolo 2204, che è nella competenza operativa della medesima Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - 51 03, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f) della Legge Regionale n. 6 del 6 maggio 2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 16/01/2014 n. 4;

i. ai fini gestionali occorra attribuire al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio – la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 6.478.875,96, sul capitolo di spesa 2210 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
j. ai fini gestionali occorra attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2214 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03)per un importo pari a € 1.972.270,44 per il "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale;
k. ai fini gestionali occorra attribuire alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Culturali, la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2210 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), per un importo pari a € 2.538.545,00 per il progetto di "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici";
l. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) di fornire ogni utile supporto alla Direzione Generale interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali.

RITENUTO

a. di reiscrivere in bilancio, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 7/2002 e dell'art. 6, comma 1, lett, h) della L.R. n. 1/2015**,** le risorse necessarie per il completamento dei citati interventi, **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), e **per un importo pari a € 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03);
b. che tanto si possa provvedere con l'incremento per **€ 10.989.691,40** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2, denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
c. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) della L.R. n. 1/2015, la seguente variazione compensativa in termini di cassa:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	IV Liv. P.D.C.	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
2204	7	2	2	2.03.03.03.000	04.7	8	2.03.02	- 9.017.420,96
2210	14	5	2	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	+ 9.017.420,96

e. di attribuire al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio – la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 6.478.875,96, sul capitolo di spesa 2210 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
f. di attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2214 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03)per un importo pari a € 1.972.270,44 per il "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale;
g. di attribuire alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Culturali, la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2210 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), per un importo pari a € 2.538.545,00 per il progetto di "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici",
h. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) di fornire ogni utile supporto alla Direzione Generale interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali.
i. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale proponente, al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale Mobilità, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Culturali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale

VISTO

(a) il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
(b) il Quadro Comunitario di Sostegno 2000 - 2006
(c) la decisioni C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 della Commissione Europea;
(d) la decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004 della Commissione Europea;
(e) la decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 della Commissione Europea;
(f) la decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004 della Commissione Europea;
(g) il documento recante "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
(h) il verbale dell'incontro del 21/03/2013 del Gruppo di Lavoro per la sorveglianza e accompagnamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse liberate della programmazione 2000-2006;
(i) le note prot. n. 3395/2013 del Comune di Agerola;
(j) la nota prot n. 141717/2015 della Direzione Generale per la Mobilità;
(k) le note prot 2014.0711587 e 2015.0082583 della Direzione Risorse Strumentali
(l) le DDGR n. 156/2015, n. 173/2015, n. 205/2015 e n.215/2015;

propone e la Giunta

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di reiscrivere in bilancio, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 7/2002 e dell'art. 6, comma 1, lett, h) della L.R. n. 1/2015, le risorse **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), e **per un importo pari a € 1.972.270,44 sul capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03);
2. di autorizzare per l'effetto l'incremento per **€ 10.989.691,40** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2, denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) della L.R. n. 1/2015, la seguente variazione compensativa in termini di cassa;

Cap.	Miss.	Progr.	TIT. DPCM	IV Liv. P.D.C.	COFOG (II liv.)	Cod. transaz. UE	SIOPE	Variazione in c/cassa
2204	7	2	2	2.03.03.03.000	04.7	8	2.03.02	- 9.017.420,96
2210	14	5	2	2.03.01.02.000	04.9	8	2.02.03	+ 9.017.420,96

5. di attribuire al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio – la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 6.478.875,96**, sul **capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 in relazione agli interventi "Riqualificazione Palasport" con Beneficiario il Comune di Agerola e "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
6. di attribuire alla Direzione Generale per la Mobilità la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2214 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03) per un importo pari a € 1.972.270,44 per il "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale;
7. di attribuire alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Culturali, la gestione dello stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa 2210 denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), per un importo pari a € 2.538.545,00 per il progetto di "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici";
8. di incaricare le strutture di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2015, il limite dello stanziamento di competenza indicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti alla verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal Quadro Comunitario di Sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e del rispetto delle

prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari, anche in materia di ammissibilità delle spese;

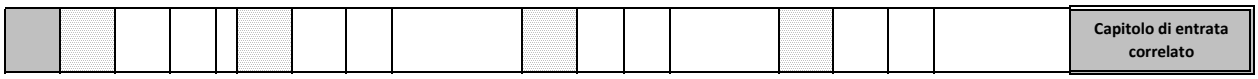
9. di incaricare le strutture di rispettare i limiti stabiliti dalle DD.G.R. n. 173/2015 e n. 215/2015 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio;
10. di incaricare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) di fornire ogni utile supporto alla Direzione Generale interessata relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
11. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale proponente, al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale Mobilità, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Culturali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI							
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato	
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
14	5	2	203	2210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR			9.017.420,96		9.017.420,96			
			Totale Titolo 2 del Programma 5					9.017.420,96		9.017.420,96			
		Totale Programma 5 della Missione 14						9.017.420,96		9.017.420,96			
	Totale Missione 14							9.017.420,96		9.017.420,96			
10	6	2	203	2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CONERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR			1.972.270,44					
			Totale Titolo 2 del Programma 6					1.972.270,44					
		Totale Programma 6 della Missione 10						1.972.270,44					
	Totale Missione 10							1.972.270,44	-	-			
7	2	2	203	2204	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FESR						9.017.420,96		
			Totale Titolo 2 del Programma 2								9.017.420,96		
		Totale Programma 2 della Missione 7									9.017.420,96		
	Totale Missione 7										9.017.420,96		
			Totale Titolo 2 del Programma 4										
		Totale Programma 4 della Missione 15											
	Totale Missione 15												
Totale Spese								10.989.691,40		9.017.420,96	9.017.420,96		

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 255 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA A), DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2015. N. 1.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

RILEVATO

a. che con Decreto dirigenziale n. 557/2015, la Direzione Generale 51.03 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", in coerenza con il Dlgs 118/2011 ed i principi contabili, ha disposto, a valere sul capitolo 1440, una riduzione delle entrate accertate e non riscosse per un importo pari a euro 230.713.677,28;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 562/2015, la Direzione Generale 51.03 "Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", in coerenza con il Dlgs 118/2011 ed i principi contabili, ha disposto, a valere sul capitolo 1440, l'accertamento delle entrate derivanti da trasferimenti dell'Unione Europea per un importo pari a euro 230.713.677,28;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, è autorizzata ad operare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste sono tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di euro 230.713.677,28 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
4	**200**	**4020500**	**230.713.677,28**	**1**	**12**	**203**	**66.500.000,00**
				5	**3**	**203**	**11.999.175,00**
				6	**3**	**203**	**2.000.000,00**

				7	2	203	278.786,83
				8	3	203	25.000.000,00
				9	9	203	51.810.952,27
				11	3	203	2.837.977,58
				12	10	203	30.000.000,00
				14	5	203	27.075.977,28
				17	2	203	13.210.808,32
Totale Entrate c/capitale			**230.713.677,28**	**Totale Spese c/capitale**			**230.713.677,28**

b. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2015 :

b.1 nello stato di previsione della entrata, al capitoli 1440, avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	Cod Identific Entrata UE	Stanziamento
1440	**4**	**200**	**4020500**	**4.02.05.03.000**	**4.03.01**	**non ric**	**1**	**230.713.677,28**

b.2 nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento di competenza e cassa
2600	**09**	**09**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**05.6**	**3**	**2.02.03**	**1.000.000,00**
2602	**09**	**09**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**05.6**	**3**	**2.02.03**	**810.952,27**
2606	**09**	**09**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**05.6**	**3**	**2.02.03**	**40.000.000,00**
2608	**09**	**09**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**05.6**	**3**	**2.02.03**	**10.000.000,00**
2610	**11**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**03.2**	**3**	**2.02.03**	**2.837.977,58**
2616	**05**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**3**	**2.02.03**	**10.000.000,00**
2634	**14**	**05**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**04.9**	**3**	**2.02.03**	**62.300,00**
2636	**17**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**04.3**	**3**	**2.02.01**	**210.808,32**
2657	**05**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**08.2**	**3**	**2.02.01**	**1.850.000,00**
2668	**08**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**06.6**	**3**	**2.02.03**	**25.000.000,00**
2676	**12**	**10**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**10.9**	**3**	**2.02.03**	**30.000.000,00**
2678	**06**	**03**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.1**	**3**	**2.02.03**	**2.000.000,00**

2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	1.500.000,00
2689	05	03	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2.03.03	149.175,00
2702	07	02	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	2.03.02	37.118,50
2704	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	2.03.02	241.668,33
2727	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2.02.03	26.000.000,00
2730	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	1.013.677,28
2740	17	02	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2.02.03	13.000.000,00
2862	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	15.000.000,00
2864	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	50.000.000,00
Totale Generale									230.713.677,28

VISTA

- la L.R. n.7/2002;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06//2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 230.713.677,28 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
4	200	4020500	230.713.677,28	1	12	203	66.500.000,00
				5	3	203	11.999.175,00
				6	3	203	2.000.000,00
				7	2	203	278.786,83
				8	3	203	25.000.000,00
				9	9	203	51.810.952,27
				11	3	203	2.837.977,58
				12	10	203	30.000.000,00
				14	5	203	27.075.977,28
				17	2	203	13.210.808,32
Totale Entrate c/capitale			230.713.677,28	Totale Spese c/capitale			230.713.677,28

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2015:

2.1 nello stato di previsione della entrata al cap.1440 avente la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	Cod Identific Entrata UE	Stanziamento
1440	4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	non ric	1	230.713.677,28

2.2 nello stato di previsione della spesa ai correlati capitoli di seguito riportati:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Stanziamento di competenza e cassa
2600	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	1.000.000,00
2602	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	810.952,27
2606	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	40.000.000,00
2608	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	10.000.000,00
2610	11	03	2	203	2.03.01.02.000	03.2	3	2.02.03	2.837.977,58
2616	05	03	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2.02.03	10.000.000,00
2634	14	05	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2.02.03	62.300,00
2636	17	02	2	203	2.03.01.01.000	04.3	3	2.02.01	210.808,32
2657	05	03	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	2.02.01	1.850.000,00
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2.02.03	25.000.000,00
2676	12	10	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	30.000.000,00
2678	06	03	2	203	2.03.01.02.000	08.1	3	2.02.03	2.000.000,00
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2.02.03	1.500.000,00
2689	05	03	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2.03.03	149.175,00
2702	07	02	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	2.03.02	37.118,50
2704	07	02	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	2.03.02	241.668,33
2727	14	5	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2.02.03	26.000.000,00
2730	14	05	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02	1.013.677,28

2740	**17**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**04.3**	**3**	**2.02.03**	**13.000.000,00**
2862	**01**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**01.3**	**3**	**2.02.03**	**15.000.000,00**
2864	**01**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**01.3**	**3**	**2.02.03**	**50.000.000,00**
Totale Generale									**230.713.677,28**

3. di allegare i prospetti contabili per il tesoriere, parte “Entrata” e parte “Spesa”, che allegati alla presente ne sono parte integrante e sostanziale;
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, agli U.D.C.P. per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**12**	**2**	203	2686	7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE			1.500.000,00		1.500.000,00				
1	**12**	**2**	203	2862	POR FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa (DGR n. 148/2013 e n. 496/2013) - Interventi ex FAS			15.000.000,00		15.000.000,00				
1	**12**	**2**	203	2864	POR FESR 2007/2013 - Misure di accelerazione della spesa (DGR n. 148/2013 e n. 496/2013) - Interventi ex L.R. n. 1/2009			50.000.000,00		50.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 12					**66.500.000,00**		**66.500.000,00**				
		Totale Programma 12 della Missione 1						**66.500.000,00**		**66.500.000,00**				
	Totale Missione 1							**66.500.000,00**		**66.500.000,00**				
5	**3**	**2**	203	2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			10.000.000,00		10.000.000,00				
5	**3**	**2**	203	2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			1.850.000,00		1.850.000,00				
5	**3**	**2**	203	2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.			149.175,00		149.175,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**11.999.175,00**		**11.999.175,00**				
		Totale Programma 3 della Missione 5						**11.999.175,00**		**11.999.175,00**				
	Totale Missione 5							**11.999.175,00**		**11.999.175,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	**3**	**2**	203	2678	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			2.000.000,00		2.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**2.000.000,00**		**2.000.000,00**				
		Totale Programma 3 della Missione 6						**2.000.000,00**		**2.000.000,00**				
	Totale Missione 6							**2.000.000,00**		**2.000.000,00**				
7	**2**	**2**	203	2702	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			37.118,50		37.118,50				
7	**2**	**2**	203	2704	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.			241.668,33		241.668,33				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					**278.786,83**		**278.786,83**				
		Totale Programma 2 della Missione 7						**278.786,83**		**278.786,83**				
	Totale Missione 7							**278.786,83**		**278.786,83**				
8	**3**	**2**	203	2668	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			25.000.000,00		25.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**25.000.000,00**		**25.000.000,00**				
		Totale Programma 3 della Missione 8						**25.000.000,00**		**25.000.000,00**				
	Totale Missione 8							**25.000.000,00**		**25.000.000,00**				
9	**9**	**2**	203	2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			1.000.000,00		1.000.000,00				
9	**9**	**2**	203	2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			810.952,27		810.952,27				

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	**9**	**2**	203	2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			40.000.000,00		40.000.000,00				
9	**9**	**2**	203	2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			10.000.000,00		10.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 9					**51.810.952,27**		**51.810.952,27**				
		Totale Programma 9 della Missione 9						**51.810.952,27**		**51.810.952,27**				
	Totale Missione 9							**51.810.952,27**		**51.810.952,27**				
11	**3**	**2**	203	2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			2.837.977,58		2.837.977,58				
			Totale Titolo 2 del Programma 3					**2.837.977,58**		**2.837.977,58**				
		Totale Programma 3 della Missione 11						**2.837.977,58**		**2.837.977,58**				
	Totale Missione 11							**2.837.977,58**		**2.837.977,58**				
12	**10**	**2**	203	2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			30.000.000,00		30.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 10					**30.000.000,00**		**30.000.000,00**				
		Totale Programma 10 della Missione 12						**30.000.000,00**		**30.000.000,00**				
	Totale Missione 12							**30.000.000,00**		**30.000.000,00**				
14	**5**	**2**	203	2634	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			62.300,00		62.300,00				
14	**5**	**2**	203	2727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			26.000.000,00		26.000.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	**5**	**2**	203	2730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.			1.013.677,28		1.013.677,28				
			Totale Titolo 2 del Programma 5					**27.075.977,28**		**27.075.977,28**				
		Totale Programma 5 della Missione 14						**27.075.977,28**		**27.075.977,28**				
	Totale Missione 14							**27.075.977,28**		**27.075.977,28**				
17	**2**	**2**	203	2636	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.			210.808,32		210.808,32				
17	**2**	**2**	203	2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.			13.000.000,00		13.000.000,00				
			Totale Titolo 2 del Programma 2					**13.210.808,32**		**13.210.808,32**				
		Totale Programma 2 della Missione 17						**13.210.808,32**		**13.210.808,32**				
	Totale Missione 17							**13.210.808,32**		**13.210.808,32**				
Totale Spese								**230.713.677,28**		**230.713.677,28**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020500	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.			230.713.677,28		230.713.677,28		
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4					230.713.677,28		230.713.677,28		
	Totale Titolo 4						230.713.677,28		230.713.677,28		
Totale Entrata							230.713.677,28		230.713.677,28		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO CON VALENZA REGIONALE PER LE GUARDIE ZOOFILE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3, punto 4), lettera b) della Legge 14/08/1991 n. 281 "*Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo"* prevede che le Regioni, nell'ambito del programma di prevenzione del randagismo istituiscano corsi di aggiornamento e formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetti ai servizi connessi al randagismo ed alla tutela degli animali da affezione, nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli enti locali;
b. l'art. 13 della Legge Regionale del 24.11.2001 n. 16 "*Tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo"* prevede che la Regione istituisce nell'ambito del piano di formazione professionale, corsi di formazione ed aggiornamento per guardie zoofile;
c. con Deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 la Giunta regionale ha istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) tra le cui competenze è inclusa la formazione rivolta agli operatori del settore della prevenzione del randagismo e dell'igiene urbana veterinaria;

CONSIDERATO

a. che l'art. 15, punto 4) della Legge Regionale 16/2001, prevede che i volontari che aspirano alla qualifica di guardia zoofila devono essere in possesso di un attestato di partecipazione ad uno specifico corso di formazione organizzato dalla Regione Campania;
b. che all'art. 2 il Regolamento regionale n. 1 del 9 gennaio 2014 ad oggetto "*Procedure per la nomina e l'impiego delle guardie zoofile"* stabilisce che la Regione ai sensi dell'art. 13, comma 4 della Legge Regionale n. 16/2001, organizza corsi di formazione ed aggiornamento per le guardie zoofile con cadenza biennale per il tramite del Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V) e che la Giunta regionale definisce le modalità di autorizzazione dei corsi;
c. che l'art. 2 del Regolamento 1/2014 stabilisce per i predetti corsi:
   c.1 le materie di insegnamento;
   c.2 la durata complessiva di 150 ore di cui almeno 30 dedicate alla pratica;
   c. 3 l'esame finale dinanzi ad una commissione composta dal responsabile della struttura della Giunta Regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria o suo delegato con funzione di presidente, dal Direttore del C.R.I.U.V. o dell'ASL incaricato della direzione del corso, da un rappresentante della struttura della Giunta regionale competente in formazione del personale sanitario e da un funzionario della struttura amministrativa competente con funzioni di segretario;

RITENUTO opportuno

a. incaricare il C.R.I.U.V. dell'organizzazione dei corsi di formazione ed aggiornamento con valenza regionale per le guardie zoofile, nel rispetto della programmazione regionale e dei criteri stabiliti dall'art. 2 del Regolamento n. 1/2014 e dall'allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa, da espletarsi anche attraverso le AASSLL;
b. affidare l'autorizzazione del programma annuale elaborato dal C,R,I,U,V, e dei singoli corsi all'Unità Operativa Dirigenziale 52 04 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria";

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di **incaricare** il Centro Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) dell'organizzazione dei corsi di formazione ed aggiornamento con valenza regionale per le guardie zoofile, nel rispetto della programmazione regionale e dei criteri stabiliti dall'art. 2 e dall'allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa, da espletarsi anche attraverso le AASSLL;

2. di **affidare** l'autorizzazione del programma annuale elaborato dal C.R.I.U.V. e dei singoli corsi all'Unità Operativa Dirigenziale 52 04 02 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria";

3. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato

Modalità di autorizzazione dei corsi di formazione ed aggiornamento per guardie zoofile (Reg. regionale n.1/2014)

Il Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e le AASSLL, per il tramite del predetto Centro, presentano alla Giunta Regionale - U.O.D. “Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria” - domanda di autorizzazione per l’attuazione dei corsi di formazione e di aggiornamento rivolti alle guardie zoofile delle associazioni iscritte all’albo regionale, ai sensi degli artt. 13, 15 e 16 della L.R. 16/2001.

Alla domanda, nella quale devono essere indicati il Direttore, la segreteria organizzativa e la sede di svolgimento del corso, devono essere allegati:

- programma dettagliato delle attività teorico-pratiche, con indicazione delle materie di insegnamento e delle relative ore per singola materia;
- Curriculum formativo professionale del personale docente;
- Quadro economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 4, punto "*d)*", del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, tenuto conto delle Linee Guida statali e relativi valori di emissione, la Regione Campania ha adottato la D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992, ad oggetto: "art 4 punto d) DPR 203/88 -Fissazione dei valori delle emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione. Con allegato";

b. l' allegato alla DGR 4102/92 è suddiviso in quattro parti:
   - b.1 Parte I-Settori produttivi;
   - b.2 Parte II- Definizione del criterio delle migliori tecniche disponibile. Caratterizzazione degli
   - b.3 impianti di abbattimento;
   - b.4 parte III - limiti e prescrizioni per ciascun settore produttivo;
   - b.5 parte IV - campionamento ed analisi;

c. il DPR 203/88 è stato abrogato dal D.lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.-(T.U. ambientale);

RILEVATO CHE

a. la Regione Campania- Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 52-05), con D.D. n. 571 del 10 dicembre 2012,ha avviato il "Progetto per l'organizzazione delle competenze e per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative, a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo ordinamento regionale di cui alla D.G.R. n. 478 del 10.09.2012", istituendo, a tal fine,apposito "Gruppo di Lavoro", suddiviso in 3 sottogruppi, ciascuno con competenze specifiche;

b. l'elaborazione di un nuovo regolamento emissioni in atmosfera , è stata affidata al **sottogruppo** "***B***", composto dal rappresentante della Direzione Generale 52-05, quale coordinatore del gruppo, e da un rappresentante di ciascuna UOD "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" territorialmente competenti;

c. per la ricerca scientifica e consulenza tecnica è stata interpellata l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, ai sensi della L.R.29 luglio 1998, n. 10, integrata e modificata dalla L.R.10 novembre 2011, n. 17;

CONSIDERATO CHE

a. a seguito delle innovazioni normative introdotte dal D.lgs 152/06 e s.m.i., necessita aggiornare la D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992, in relazione ai settori produttivi, ai sistemi e tecniche di contenimento delle emissioni atmosferiche inquinanti, ed alle metodiche di campionamento ed analisi;

b. nelle more dell' aggiornamento del nuovo "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" e, pertanto, di più precisi parametri territoriali di riferimento in relazione agli impatti atmosferici nell'ambito regionale della Campania, non è possibile alcuna nuova determinazione rispetto ai valori-limite applicabili, stabiliti con la DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, ove diversi e più restrittivi di quelli fissati dalla normativa nazionale;

c. L'ARPAC ha prodotto i seguenti documenti tecnici:
   - c.1 elenco dei settori produttivi;
   - c.2 schede tecniche dei sistemi d'abbattimento;
   - c.3 metodiche di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera;

RITENUTO che

a. i limiti e le prescrizione per ciascun settore produttivo applicabili, ove diversi e più restrittivi della normativa nazionale, restano quelli previsti dalla D.G.R. n.4102/92;

VISTI

a. la D.G.R .5 agosto 1992, n. 4102;
b. la D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167;
c. il D.LGS 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
d. L.R. n.10 del 29 luglio 1998;
e. il D.D. 10 dicembre 2012, n. 571;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. **approvare** i seguenti documenti tecnici:
   a) elenco dei settori produttivi (allegato 1);
   b) schede tecniche dei sistemi d'abbattimento (allegato 2);
   c) metodiche di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera (allegato 3);

2. **modificare** la D.G.R.C. n. 4102 del 5 agosto 1992 limitatamente ai:
   - settori produttivi;
   - sistemi di abbattimento;
   - metodiche di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera;

3. **confermare** i limiti e le prescrizione per ciascun settore produttivo applicabili, ove diversi e più restrittivi della normativa nazionale, previsti dalla D.G.R. n.4102/92;

4. **trasmettere** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, alle UU.OO.DD. Autorizzazioni ambientali e rifiuti territorialmente competenti (52.05.13, 52.05.14, 52.05.15, 52.05.16, 52.05.17, 52.05.18), alla Direzione Generale dell' ARPAC, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali;

5. **inviare** alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

SETTORI PRODUTTIVI

1. SETTORE AGRICOLO, ZOOTECNICO E DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI

A. ATTIVITA' AGRICOLE E ZOOTECNICHE

B. ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI

C. ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CARNI E PRODOTTI ITTICI

D. INDUSTRIE ALIMENTARI

1. ATTIVITA' AGRICOLE E ZOOTECNICHE

1A01 - ALLEVAMENTI SUINICOLI

1A02 - ALLEVAMENTI AVICOLI

1A03 - ALLEVAMENTI BOVINI

1A04 - ALLEVAMENTI MISTI

1A05 - AZIENDE PRODUTTIVE UOVA

1A06 - COLTIVAZIONI DI FIORI E ORTAGGI IN SERRE RISCALDATE

1B. ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI

1B01 - PRODUZIONE DI OLIO D´OLIVA, DI SEMI E FRUTTI OLEOSI

1B02 - PRODUZIONE VINI

1B03 - PRODUZIONE E RAFFINAZIONE ZUCCHERO

1B04 - PRODUZIONE MANGIMI

1B05 - ESSICCAZIONE FORAGGIO E CEREALI

1B06 - MOLITURA CEREALI

1B07 - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE FRUTTA, ORTAGGI E FUNGHI

1B08 - ESSICCAZIONE, LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO TABACCO

1B09 - SBARCO, MOVIMENTAZIONE E CONSERVAZIONE CEREALI

1B10 - PRODUZIONE DI ALCOOL ETILICO E ACQUAVITI

1B11 - PRODUZIONE ED IMBOTTIGLIAMENTO SUCCHI DI FRUTTA, BIBITE E ACQUE MINERALI

1B12 - PRODUZIONE ED IMBOTTIGLIAMENTO BIRRA

1C. ATTIVITA´ DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CARNI E PRODOTTI ITTICI

1C.01 - MACELLAZIONE BOVINI, EQUINI, OVINI, POLLAME, SUINI CONIGLI, SELVAGGINA E ANIMALI IN GENERE

1C02 - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE CARNI

1C03 - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE PRODOTTI ITTICI

1C04 - PRODUZIONE DI FARINE PROTEICHE DA SOTTOPRODOTTI DI MACELLAZIONE CARNI (CARNI, OSSA, SANGUE, PELLE)

1C05 - PRODUZIONE DI FARINE PROTEICHE DA SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE PRODOTTI ITTICI

1C06 - PRODUZIONE GRASSI

1D. INDUSTRIE ALIMENTARI

1D01 - TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE LATTE

1D02 - PRODUZIONE FORMAGGI

1D03 - PRODUZIONE DI PASTA ALIMENTARE

1D04 - PRODUZIONE DI PANE, PASTICCERIA, BISCOTTI

1D05 - PRODUZIONE GELATI

1D06 - TORREFAZIONE E TOSTATURA ORZO, CACAO E CAFFE´

1D07 - PRODUZIONE DI LIQUORI E AMARI

1D08 - PRODUZIONE INDUSTRIALE PASTI PER COMUNITA´

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. SETTORE INDUSTRIA DEL LEGNO E DEL MOBILE IN LEGNO

2A01 - PREPARAZIONE INDUSTRIALE DEL LEGNO

2A02 - PRODUZIONE DI ELEMENTI DI CARPENTERIA E FALEGNAMERIA IN LEGNO

2A03 - PRODUZIONE DI PANNELLI TRUCIOLARI E DI FIBRE LEGNOSE, COMPENSATI, AGGLOMERATI, LAMELLARI, LAMINATI, METALLIZZATI, ECC.

2A04 - PRODUZIONE DI ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DI PAVIMENTI IN LEGNO

2A05 - PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO

2A06 - PRODUZIONE E RESTAURO DI MOBILI E ARTICOLI DI ARREDAMENTO IN LEGNO

2A07 - PRODUZIONE DI OGGETTI VARI IN LEGNO

2A08 - PRODUZIONE DI ARTICOLI IN SUGHERO, PAGLIA E GIUNCO

2A09 - LUCIDATURA, LACCATURA E DORATURA OGGETTI E MOBILI

2A10 - PRODUZIONE DI INFISSI, PORTE E FINESTRE IN LEGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SETTORE INDUSTRIA CARTARIA, CARTOTECNICA, GRAFICA, EDITORIALE E DELL'IMBALLAGGIO

3A01 - PRODUZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE

3A02 - LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CARTA E CARTONE

3A03 - STABILIMENTI ARTI GRAFICHE (TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA, FOTOLITOGRAFIA, ELIOGRAFIA)

3A04 - EDITORIA E STAMPA LIBRI, RIVISTE E QUOTIDIANI

3A05 - PRODUZIONE DI CARTA DA PARATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SETTORE INDUSTRIA DI TRASFORMAZIONE DELLA GOMMA E DELLE MATERIA PLASTICHE

4A01 - PRODUZIONE DI PNEUMATICI

4A02 - PRODUZIONE DI TUBI IN GOMMA O MATERIE PRIME

4A03 - PRODUZIONE DI OGGETTI IN GOMMA O MATERIE PLASTICHE

4A04 - PRODUZIONE DI LASTRE, PANNELLI E PROFILATI A BASE DI MATERIE PLASTICHE ESTRUSE

4A05 - PRODUZIONE DI OGGETTI A BASE DI MATERIE PLASTICHE ESPANSE

5A06 - PRODUZIONE E STAMPA DI FILM PLASTICI

4A07 - CALANDRATURA, SPALMATURA E STAMPA DI RESINE TERMOPLASTICHE

4A08 - PRODUZIONE E STERILIZZAZIONE DI ARTICOLI MEDICALI A BASE DI MATERIE PLASTICHE

4A09 - PRODUZIONE DI MANUFATTI A BASE DI MATERIE PLASTICHE RINFORZATE (VETRORESINA)

4A10 – PRODUZIONE CAVI E CONDUTTORI ISOLATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SETTORE DEI MATERIALI E PRODOTTI PER L´EDILIZIA E SETTORE CERAMICO

5A. SETTORE DEI MATERIALI E PRODOTTI PER L'EDILIZIA

5B. SETTORE CERAMICO

5A. SETTORE DEI MATERIALI E PRODOTTI PER L'EDILIZIA

5.A.01 - PRODUZIONE DI CEMENTO

5A02 - PRODUZIONE DI CALCE

5A03 - PRODUZIONE DI GESSO

5A04 - PRODUZIONE DI LATERIZI

5A05 - PRODUZIONE DI ARGILLA ESPANSA

5A07 - PRODUZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN CALCESTRUZZO

5A08 - PRODUZIONE DI PANNELLI ED ELEMENTI PREFABBRICATI IN GESSO

5A09 - PRODUZIONE DI CALCESTRUZZI (CENTRALI DI BETONAGGIO)

5A11 - PRODUZIONE DI CONGLOMERATI BITUMINOSI

5A12 - PRODUZIONE DI COPERTURE IMPERMEABILI A BASE DI ASFALTI E BITUMI

5B. SETTORE CERAMICO

5B01 PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA PER USO DOMESTICO ED ORNAMENTALE

5B02 - PRODUZIONE DI OGGETTI IN CERAMICA PER USI TECNICI ED INDUSTRIALI

5B03 - PRODUZIONE DI REFRATTARI

5B04 - PRODUZIONE DI PIASTRELLE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

5B05 - PRODUZIONE DI OGGETTI IGIENICO-SANITARI

5B06 - ATTIVITA´ DI DECORO DI PIASTRELLE, RIVESTIMENTI ED OGGETTI ARTISTICI

5B07 - PRODUZIONE DI SMALTI E COLORANTI PER INDUSTRIA CERAMICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. SETTORE INDUSTRIA DEL VETRO

6A01 - PRODUZIONE DI VETRO PIANO

6A02 - PRODUZIONE DI VETRO CAVO

6A03 - PRODUZIONE DI VETRO TECNICO INDUSTRIALE

6A04 - PRODUZIONE DI FIBRE DI VETRO

6A05 - LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI VETRO PIANO

6A06 - LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI VETRO CAVO

6A07 - PRODUZIONE DI MOLE ED ALTRI CORPI ABRASIVI APPLICATI

6A08 - PRODUZIONE DI LANA DI ROCCIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. INDUSTRIA PETROLIFERA

7A01 - PRODUZIONE DI COMBUSTIBILI E CARBURANTI

7A02 - PRODUZIONE DI NEROFUMO

7A03 - PRODUZIONE DI OLII LUBRIFICANTI

7A04 - PRODUZIONE DI SOLVENTI

7A05 - PRODUZIONE DI EMULSIONI DI BITUME, DI CATRAME E LEGANTI PER USO STRADALE

7A06 - DEPOSITI DI PRODOTTI PETROLIFERI

7A07 - MISCELAZIONE DI GAS PETROLIFERI LIQUEFATTI (G.P.L.) E LORO IMBOTTIGLIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SETTORE METALLURGICO, INDUSTRIA DELLA COSTRUZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE E MATERIALE MECCANICO, ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO E INDUSTRIA DEI MEZZI DI TRASPORTO, MACCHINE AGRICOLE E MOVIMENTO TERRA

8A SETTORE METALLURGICO

8B INDUSTRIA DELLA COSTRUZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE E MATERIALE MECCANICO, ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO

8C INDUSTRIA DEI MEZZI DI TRASPORTO MACCHINE AGRICOLE E MOVIMENTO TERRA

8A.SETTORE METALLURGICO

8A01 - FUSIONE DI ACCIAIO

8A02 - FUSIONE DI GHISA

8A03 - FUSIONE E PRESSOFUSIONE DI METALLI NON FERROSI E LEGHE

8A04 - FUCINATURA, STAMPAGGIO, IMBUTITURA, TRANCIATURA E LAVORAZIONE A SBALZO DEI METALLI

8A05 - SINTERIZZAZIONE DEI METALLI E LORO LEGHE

8A06 - PRODUZIONE DI TUBI SALDATI E SENZA SALDATURA

8A07 - PRODUZIONE DI FILI ED ARTICOLI DI FILO D´ACCIAIO

8A08 - TRATTAMENTO TERMICO SUPERFICIALE DEI METALLI

8A09 - PRODUZIONE DI ANIME E STAMPI PER FONDERIA

8B. INDUSTRIA DELLA COSTRUZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE E MATERIALE MECCANICO, ELETTROMECCANICO ED ELETTRONICO

8B01 - COSTRUZIONE DI MOBILI METALLICI

8B02 - PRODUZIONE DI MINUTERIE METALLICHE ED AFFINI

8B03 - COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA ED AFFINI

8B04 - PRODUZIONE DI IMBALLAGGI METALLICI

8B05 - PRODUZIONE DI TUBETTI ED IMBALLAGGI RIGIDI IN ALLUMINIO

8B06 - PRODUZIONE DI MACCHINE UTENSILI ED OPERATRICI

8B07 - PRODUZIONE DI COMPONENTI ED APPARECCHIATURE PENUMATICHE E OLEODINAMICHE

8B08 - PRODUZIONE DI MACCHINE MOTRICI E ORGANI DI TRASMISSIONE

8B09 - PRODUZIONE DI IMPIANTI, MACCHINE E MEZZI DI SOLLEVAMENTO

8B10 - PRODUZIONE DI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

8B11 - VERNICIATURA DI PARTICOLARI, PEZZI ED APPARECCHIATURE

8B12 - TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI

8B13 - PRODUZIONE DI APPARECCHI RADIORICEVENTI E TELEVISORI

8B14 - PRODUZIONE DI APPARECCHIATURE E COMPONENTI ELETTRONICI

8C. INDUSTRIA DEI MEZZI DI TRASPORTO MACCHINE AGRICOLE E MOVIMENTO TERRA

8C01 - PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI

8C02 - PRODUZIONE DI CICLI, MOTOCICLI E CICLOMOTORI

8C03 - PRODUZIONE DI TRATTRICI E MACCHINE AGRICOLE

8C04 - PRODUZIONE E RIPARAZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO

8C05 - PRODUZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E CARROZZERIE SPECIALI

8C06 - COSTRUZIONE E RIPARAZIONE AERONAVI

8C07 - COSTRUZIONE DI MEZZI NAUTICI PER IL TRASPORTO, PER LA PESCA E DA DIPORTO

8C08 - VERNICIATURA DI PARTICOLARI E DI MEZZI DI TRASPORTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SETTORE TESSILE E D´ABBIGLIAMENTO

9A01 - FILATURA, TESSITURA E TINTEGGIATURA DELLA LANA E FIBRE ASSIMILATE

9A02 - FILATURA, TESSITURA E TINTEGGIATURA DEL COTONE E FIBRE ASSIMILATE

9A03 - FILATURA, TESSITURA E TINTEGGIATURA DELLA CANAPA, DEL LINO DEL RAMIE´ E DELLE FIBRE DURE

9A04 - FILATURA, TESSITURA E TINTEGGIATURA DELLA SETA E DELLE FIBRE CHIMICHE ASSIMILATE

9A05 - FILATURA, TESSITURA E TINTEGGIATURA DELLA JUTA PURA O MISTA AD ALTRE FIBRE

9A06 - PRODUZIONE DI MAGLIA, MAGLIERA E CALZE

9A07 - PRODUZIONE ARAZZI, TAPPETI E MOQUETTES

9A08 - PRODUZIONE DI ABITI ED ALTRI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

9A09 - PRODUZIONE DI FELTRI

9A10 - PRODUZIONE DI CORDAMI E SPAGHI

9A11 - PRODUZIONE DI MANUFATTI E TESSUTI ELASTICI

9A12 - STAMPA DI TESSUTI E ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO IN GENERE

9A13 - LAVAGGIO A VAPORE DI TESSUTI ED ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO IN GENERE

9A14 - LAVAGGIO A SECCO DI TESSUTI ED ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO IN GENERE

9A15 - CONCIA E TINTURA DELLE PELLI E DEL CUOIO

9A16 - PRODUZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E CUOIO

9A17 - PRODUZIONE DI CALZATURE

9A18 - PRODUZIONE DI PELLICCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. SETTORE CHIMICO, FARMACEUTICO E DEI PRODOTTI CHIMICI PER USO DOMESTICO

10A. SETTORE CHIMICO

10B SETTORE FARMACEUTICO E DEI PRODOTTI CHIMICI PER USO DOMESTICO

10A. SETTORE CHIMICO

10A01 - PRODUZIONE DI MATERIE PLASTICHE, RESINE SINTETICHE ED ELASTOMERI

10A02 - PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI

10A03 - PRODUZIONE E FORMULAZIONE DI PESTICIDI E FITOFARMACI

10A04 - PRODUZIONE DI COLORANTI E PIGMENTI ORGANICI

10A05 - PRODUZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE PRIMARIE ORGANICHE ED INORGANICHE

10A06 - PRODUZIONE DI FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE

10A07 - PRODUZIONE DI PRODOTTI ELETTROCHIMICI ED ELETTROTERMICI

10A08 - PRODUZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE SECONDARIE, ORGANICHE ED INORGANICHE

10A09 - PRODUZIONE DI COLLE, MASTICI, PITTURE, VERNICI ED INCHIOSTRI DA STAMPA

10B. SETTORE FARMACEUTICO E DEI PRODOTTI CHIMICI PER USO DOMESTICO

10B01 - PRODUZIONE DI SOSTANZE FARMACEUTICHE DI BASE (PRINCIPI ATTIVI)

10B02 - PRODUZIONE DI SPECIALITA´ FARMACEUTICHE

10B03 - PRODUZIONE DI OLII ESSENZIALI ED AROMI NATURALI E SINTETICI

10B04 - PRODUZIONE DI SAPONI E DETERGENTI SINTETICI

10B05 - PRODUZIONE DI PROFUMI E COSMETICI

10B06 - PRODUZIONE DI SPECIALITA´ PER USO DOMESTICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

11A01 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

11A02 - COGENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. ATTIVITA´ DI SERVIZIO E ATTIVITA' VARIE

12A01 - INCENERIMENTO DI RIFIUTI

12A02 - ESSICCAZIONE FANGHI DI DEPURAZIONE

12A03 - TRATTAMENTI DI DEPURAZIONE ACQUE

12A04 - TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI

12A05 - TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI

12A06 – DISCARICHE DI RIFIUTI

12A07 - LAVANDERIE INDUSTRIALI

12A08 - CREMAZIONE SALME

12A09 - COMPRESSIONE E DISIDRATAZIONE GAS METANO

12A10 - DISTRIBUZIONE GAS METANO

12A11 - PULIZIA A SECCO DI ABITI E TESSUTI

12A12 - PULIZIA A SECCO DI PELLI E PELLICCE

12A13 - RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI VEICOLI E MOTOCICLI

Fonti

- Giunta Regionale della Campania: Deliberazione n. 4102/92 "*Art. 4, punto d) DPR 203/88. Fissazione dei valori di emissioni in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile e tenendo conto delle Linee Guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione. Con allegato.*"
- ARPA Emilia Romagna: Criteri CRIAER: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2144&idlivello=1487;
- Settori produttivi ATECO – Agenzia delle Entrate - http://www.agenziaentrate.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

SILI PER LO STOCCAGGIO DI MATERIALI POLVERULENTI

Impiego per materiali polverulenti

Indicazioni operative

- **Sfiati**:

qualora le operazioni di carico dei sili siano effettuate con mezzi dotati di sistemi per il recupero dell'aeriforme di trasporto (ciclo chiuso), non s'impone alcun sistema di controllo; dovrà comunque essere acquisita un'idonea dichiarazione attestante l'effettuazione delle operazioni stesse in conformità a quanto sopra precisato.

Qualora lo sfiato sia:

- collettato con altri sfiati e presidiato da un sistema di abbattimento, tale sistema dovrà possedere le caratteristiche previste dalle schede di cui al presente documento;
- non collettato ad altri sfiati, dovrà essere installato un sistema di abbattimento basato sul principio della separazione a mezzo iltrante. Del mezzo filtrante dovrà essere acquisita e tenuta a disposizione la dichiarazione del costruttore che attesti un'efficienza minima del 90% relativamente alla granulometria del materiale trattato.

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un sistema di pulizia pneumatico o meccanico, attivato automaticamente da un pressostato che, posizionato alla sommità del silo, dovrà contemporaneamente comandare l'azionamento di una valvola per l'intercettazione del materiale in ingresso.

- **Emissioni:** il silo di stoccaggio è caratterizzato da due aperture nella parte superiore, dedicate rispettivamente allo sfiato ed al controllo della pressione (sovrappressione e depressione) del sistema.
- **Valvola di controllo della pressione:** tale dispositivo, posizionato alla sommità del silo indipendentemente dai sistemi di carico adottati, dovrà convogliare in un sistema confinato le emissioni da esso derivanti.

Dotazioni impiantistiche

I sili dovranno comunque essere dotati di pressostato idoneo a comandare in modo automatico:

- la valvola d'intercettazione del carico, qualora l'alimentazione del silo avvenga con un sistema a circuito chiuso;
- la valvola d'intercettazione del carico, attivando/disattivando il sistema automatico di pulizia, qualora l'alimentazione non avvenga con le predette modalità.

Ulteriori dispositivi obbligatori

Il silo dovrà essere dotato di un indicatore di livello di riempimento massimo, collegato ad un allarme acustico ed in modo sinergico con il pressostato connesso alla valvola d'intercettazione del carico.

IMPIANTO A CONDENSAZIONE
TIPO DI ABBATTITORE : CONDENSATORE A SCAMBIO DIRETTO/ INDIRETTO

Campo di applicazione:

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Operazioni di provenienza degli inquinanti

Stoccaggio e movimentazione solventi.
Resinatura, spalmatura e adesivizzazione su supporto solido.
Produzione di mastici, inchiostri, resine, prodotti in solvente, prodotti farmaceutici e chimici con uso di COV, sgrassaggio metalli con solventi e lavaggio tessuti pelli con solventi.
Finitura di pelli con prodotti in fase solvente con emissioni di COV non espressamente specificate.

Indicazioni operative

- **Temperatura**:
  - 30°C per sistemi indiretti lato fluido refrigerante;
  - 60°C per sistemi a scambio diretto.
- **Coefficiente globale di scambio termico per sistemi indiretti**: ≤ 80 Kcal/m^2h °C

Sistemi di controllo

- Contaore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi.
- Misuratore della temperatura.
- Doppia linea per funzionamento in continuo (una in lavoro e l'altra in sbrinamento).

Apparecchi aggiuntivi

- Scambiatore di riserva,misuratore di ossigeno e misuratori della temperatura.

Manutenzione

- Verifica e taratura degli strumenti di controllo, regolazione e pulizia degli scambiatori dal ghiaccio.
- Sostituzione e/o verifica del fluido refrigerante secondo le indicazioni del costruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE
TIPO DI ABBATTITORE: BIOFILTRO A TECNOLOGIA TRADIZIONALE

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO ODORI, COV E CIV

Provenienza degli inquinanti:

1. industria chimica, petrolchimica e farmaceutica;
2. industria del legno e della carta, processi di stampa, produzioni vernici,applicazione vernici su metallo, legno, ecc.;
3. industria delle materie plastiche, produzione estrusione, formatura;
4. industrie di rendering, impianti trattamento acque;
5. industrie agro-alimentari e casearie, ittiche, macelli e trattamento carni, allevamenti, concerie, trattamento di rifiuti urbani e operazioni e/o fasi che possano generare emissioni COV e CIV odorigeni e non.

Indicazioni operative

- **Temperatura**: ≤ 55°C.
- **Tipo di BIOFILTRO**: vasca costruita con materiale strutturalmente idoneo e riempita con supporto di materiale inorganico/organico poroso adatto alla crescita di microrganismi.
- **Compartimentazione**: almeno 3 moduli funzionalmente separati; al di sotto di 30 m^3 non necessita la soluzione modulare.
- **Perdite di carico**:
  - ≤ 0,15 KPa/m (15mm H_20/m) biofiltro nuovo;
  - ≤ 0,50 KPa/m (50mm H_20/m) biofiltro usato con materiale filtrante da sostituire.
- **Altezza del letto misurata nel senso di direzione del flusso:** ≥ 1m ≤ 2m.
- **Carico specifico volumetrico (portata specifica volumetrica)**: ≤ 100 m^3/h m^3, in assenza di pre-abbattitori.
- **Umidità del letto**: è raccomandato mantenere una umidità idonea al funzionamento del sistema.
- **Reazione acidità (pH) del letto**: 6 ÷ 8,5.
- **Percentuale del pieno**: ≥ 55.
- **Tempo di contatto**: ≥ 36 s (materiale organico di origine vegetale), fatte salve indicazioni precise di linee guida per settori specifici.
- **Tipo di copertura**: obbligatoria contro la pioggia e la neve per zone con precipitazioni annuali _ 2.000 mm H_20
- **Apparecchi aggiuntivi**: Eventuale sistema di pre-umidificazione, tipo torre ad umido o equivalente (nebulizzazione in condotta), della corrente gassosa in ingresso. In quest'apparecchiatura si dovrà correggere il pH, in modo da renderlo compatibile col successivo trattamento biologico. Il ricorso ai reagenti chimici (ipoclorito o acqua ossigenata), dovrà evitare l'inibizione d'attività della microflora abbattente.
- **Manutenzione**:
  - Verifica periodica e taratura degli strumenti di controllo e regolazione dei presidi ambientale quando presenti.
  - Controllo dell'efficienza del sistema,delle perdite di carico del letto biofiltrante (controllo almeno mensile).
  - Rivoltamento del materiale filtrante ogni qualvolta le caratteristiche fisico meccaniche del letto filtrante non siano omogeneamente garantite sull'intero volume poroso e comportino la mancata uniformità d'abbattimento dell'effluente gassoso.
  - Controllo dell'efficienza del sistema di umidificazione dei biofiltri.
  - Controllo del pH delle acque del sistema di pre-umidificazione (se esistente) e del percolato del biofiltro.
- **Informazioni aggiuntive**: Particolare attenzione va posta alla qualità e quantità delle acque di percolazione, che presentano di solito elevato COD e non sono quindi scaricabili in fogna ma devono essere smaltite con apposito impianto di smaltimento o in conto terzi, nonché a fenomeni d'iperacidità del letto filtrante, dovuta ad eccessivo carico di composti acidificanti in ingresso.

Attenzione: i sistemi di umidificazione impiegati devono garantire la distribuzione dell'acqua sull'intero volume filtrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO A BIOFILTRAZIONE
TIPO DI ABBATTITORE: BIOFILTRO A TECNOLOGIA COMBINATA

Campo di applicazione:

ABBATTIMENTO ODORI,COV E CIV

Provenienza degl'inquinanti

1. Industria chimica, petrolchimica e farmaceutica.
2. Industria del legno e della carta, processi di stampa, produzioni vernici,applicazione vernici su metallo, legno,ecc. .
3. Industria delle materie plastiche, produzione estrusione, formatura.
4. Industrie di rendering, impianti trattamento acque.
5. Industrie agro-alimentari e casearie, ittiche, macelli e trattamento carni, allevamenti, concerie, trattamento di rifiuti urbani e operazioni e/o fasi che possano generare emissioni COV e CIV odorigeni e non.

Indicazioni operative

Temperatura: ≤55°C.
Tipo di BIOFILTRO: chiuso con substrato organico tipo compost o torba alleggerito con materiali inerti inorganici e /o organici (polistirolo).
Compartimentazione:
Chiuso con substrato inerte e substrato attivo ad alta superficie specifica e alta permeabilità.
Flusso dell'aria dall'alto verso il basso in equicorrente con acque di umificazione.
Presenza di più letti per singola apparecchiatura.
perdite di carico: ≤ 0,150 KPa/m costanti nel tempo.
altezza del letto: ≥ 0,5m ≤ 2,5m.
Carico specifico volumetrico (portata specifica volumetrica): ≤ 400 m^3/h di aria per m^3 di riempimento.
Umidità del letto: 40 ÷ 50% gr H_20 /gr inerte.
Acidità (pH) del letto: 4 ÷ 8,5 .
Percentuale del pieno: ‹30% ÷ ‹60%.
Tempo di contatto:

- ≥35 s per substrati aventi una superficie specifica fino a 350m^2/g;
- ≥23 s per substrati aventi una superficie specifica fino a 850m^2/g ;
- ≥5 s per substrati aventi una superficie specifica fino a 1350m^2/g.

Tipo di costruzione: in container chiusi in acciaio o altro materiale di qualsiasi dimensione, dotati di numerosi blocchetti d'ispezione,manutenzione e carico scarico del materiale di riempimento.

Apparecchi aggiuntivi

- Sistema di umidificazione, tipo scrubber o equivalente, della corrente gassosa in ingresso obbligatorio: in questa apparecchiatura si dovrà correggere il pH in modo da renderlo compatibile col successivo trattamento biologico.
- Sistema di adsorbimento e rilascio dell'inquinante da trattare per concentrazioni più elevate di quelle previste (facoltativo).

Manutenzione

- Controllo degli organi in movimento,controllo e taratura degli strumenti di controllo e regolazione.
- Controllo con particolare riferimento all'efficienza del sistema di abbattimento sussidiario statico a carboni attivi, controllo delle tenute degli assorbitori.
- Pulizia mensile del sistema di umidificazione a monte dei biofiltri.
- Controllo e registrazione del ph del sistema di umidificazione e del percolato del biofiltro.
- Controllo e registrazione delle temperature a monte e a valle del biofiltro quali indicatori di attività biologica depurativa.
- Sostituzione del materiale filtrante ogni due/cinque anni a seconda delle garanzie offerte dal costruttore e dalle performance del sistema.

Informazioni aggiuntive

La presenza di un tubo camino facilmente accessibile,dotato di presa campione, rende il sistema facilmente monitorabile analiticamente. La presenza di una corrente satura d'acqua deve essere tuttavia gestita con attenzione, sia con sistemi di misura tipo F.I.D., sia con fiale di carbone attivo, sia con le metodiche olfattometriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI
TIPO: ADSORBITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE INTERNA

Campo di applicazione:

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Provenienza degli inquinanti:

1. operazioni di lavaggio a secco con COV o COC;
2. operazioni di stampa, verniciatura, impregnazione, spalmatura, resinatura, adesivizzazione, accoppiatura, tampografia, litografia di substrati di vario tipo con prodotti a solvente;
3. operazioni di produzione vernici, collanti, adesivi, pitture e/o prodotti affini con solventi;
4. operazioni con emissioni di COV non espressamente riportate.

Indicazioni operative

- **Temperatura**: preferibilmente ≤ 45°C per i COV. Valori superiori sono accettati in funzione delle caratteristiche chimicofisiche del fluido da trattare e da valutare per caso specifico. ≤ 5°C per HCFC e HFC.
- **Tipo di C.A.**: di origine sia vegetale che minerale.
- **Superficie specifica, range suggerito:**
  - ≥1050 e ≤ 1150 m^2/g per concentrazioni di COV tra 1- 4 g/m^3;
  - 1150 e ≤ 1350 m^2/g per concentrazioni di COV > 4 g/m^3.
- **Altezza del letto**: ≥ 0,5 m.
- **Tipo di fluido rigenerante**: vapore o gas inerte in pressione o sotto vuoto.
- **Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del C.A.**: ≤ 0,4 m/s.
- **Tempo di contatto**: ≥ 1,5 s.
- **Umidità relativa**:
  - ≤ 60% per ottenere la massima capacità operativa;
  - <60% in presenza di particolari condizioni e/o COV particolari.
- **Tasso di carico**:
  - 12% per COV
  - 25% per il percloroetilene.

Sistemi di controllo

Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 kg/h; per flussi di massa di COV in ingresso < 100 kg/h, dev'essere previsto un contaore grafico non tacitabile, con registrazione degli eventi.

Manutenzione

Controllo dei sistemi e della frequenza di rigenerazione del carbone come indicato obbligatoriamente dal costruttore.

Informazioni aggiuntive

A monte, installazione di un sistema di prefiltrazione per polveri e spray. La durata di un carbone attivo è funzione delle caratteristiche del fluido trattato, delle condizioni di processo, delle caratteristiche dello stesso carbone attivo. Trattando solo COV la durata può raggiungere anche le 30.000 ore. In presenza di impurezze pesanti o di altre fonti di contaminazione (polveri, spray) sono necessari controlli più frequenti. È importante verificare la presenza di composti quali MEK, THF per valutare le particolari condizioni di recupero (vedi tipo di C.A. e tempo di contatto). Per specifici composti instabili, in particolari condizioni (ossidabili come ad es. MEK o idrolizzabili come, ad esempio, acetato di etile o trielina) considerare il livello di purezza (quantità e tipo di ceneri totali ≤ 8%, di cui solubili in acido cloridrico ≤3%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI
TIPO: ADSORBITORE A CARBONI ATTIVI CON RIATTIVAZIONE ESTERNA

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI E VAPORI DI MERCURIO

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di lavaggio a secco con COV o COC e/o idrofluoroclorocarburi;
2. operazioni di stampa, verniciatura, impregnazione, spalmatura, resinatura, adesivizzazione, accoppiatura, tampografia e litografia di substrati di vario tipo con prodotti a solvente;
3. operazioni di produzione vernici, collanti, adesivi, pitture e/o prodotti affini con solventi;
4. operazioni di manufatti in vetroresina, accessori in resina poliestere e in altre resine polimeriche;
5. operazioni con emissioni di COV non espressamente indicate.

Indicazioni operative:

- **Temperatura**:
  - preferibilmente ≤45 °C per COV. Valori superiori sono accettati in funzione delle caratteristiche chimicofisiche del fluido da trattare e da valutare per caso specifico;
  - ≤5°C per HCFC e HFC.
- **Tipo di C.A.**: di origine sia vegetale che minerale.
- **Superficie specifica (regola generale)**:
  - per basse concentrazioni carboni a bassa attività: ≤800 m^2/g per concentrazioni di COV ≤600mg/m^3
  - per medie concentrazioni carboni a media attività: ≤1150 m^2/g per concentrazioni di COV comprese tra 600 e 3.000 mg/m^3.

  Dato l'ampio utilizzo dell'indice di CTC o dell'indice di Benzene si precisa che:
  - 850 m^2/g ≈ 25-27 Ind. Benzene/ 50-55 Ind. CTC;
  - 1150 m^2/g ≈ 35-37 Ind. Benzene/ 65-70 Ind. CTC.
- **Altezza totale del letto**: >0,4m.
- **Tipo di fluido rigenerante**: nessuno.
- **Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del C.A.**: ≥0,4 m/s.
- **Tempo di contatto**: >1 s
- **Umidità relativa**:
  - ≤60% per lo sfruttamento ottimale del letto:
  - 60% in presenza di condizioni e/o COV particolari.
- **Tasso di carico**
  - 12% per COV
  - 25% per il percloroetilene

Sistemi di controllo

Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥100 Kg/h; per flussi di massa di COV in ingresso <100 Kg/h, deve essere previsto un contaore grafico non tacitabile con registrazione degli eventi.

Manutenzione

Sostituzione del carbone esausto secondo quanto previsto dal tasso di carico.

Informazioni aggiuntive

È consigliabile l'installazione a monte di un opportuno sistema di abbattimento polveri e spray. Composti ossidabili quali MEK e MIBK, se presenti in concentrazioni elevate o con picchi di concentrazione, richiedono condizioni di processo particolari (vedi tipo di C.A. e tempo di contatto).La riattivazione del carbone esausto dovrà essere effettuata presso soggetti esterni o con apparecchiatura di riattivazione annessa all'impianto di abbattimento, ed operante ad almeno 850 °C. Le emissioni di COV generate dal processo di riattivazione dovranno essere trattate in un combustore o sistema equivalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI
TIPO: A CARBONI ATTIVI A STRATO SOTTILE CON RIATTIVAZIONE ESTERNA

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI E VAPORI DI MERCURIO

- **Provenienza degl'inquinanti**:
  - operazioni di dry cleaning con COV o COC senza utilizzo di idrofluoroclorocarburi;
  - operazioni di verniciatura, resinatura, adesivizzazione, accoppiatura, tampografia e litografia di substrati di vario tipo con prodotti a solvente.

Indicazioni operative

- **Temperatura**: preferibilmente ≤45°C per i composti organici volatili. Valori superiori sono accettati in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del fluido da trattare e da valutare per caso specifico.
- **Tipo di C.A.**: di origine sia vegetale che minerale.
- **Superficie specifica (regola generale)**:
  - per basse concentrazioni carboni a bassa attività: ≤800 m^2/g, per concentrazioni di COV ≤600 mg/m^3;
  - per medie concentrazioni carboni a media attività: ≤1150 m^2/g per concentrazioni di COV comprese tra 600 e 3.000 mg/m^3.

Dato l'ampio utilizzo dell'indice di CTC o dell'indice di Benzene si precisa che:

- 850 m^2/g ≈ 25-27 Ind. Benzene/ 50-55 Ind. CTC
- 1150 m^2/g ≈ 35-37 Ind. Benzene/ 65-70 Ind. CTC.

- **Altezza del letto**: >0,4 m.
- **Tipo di fluido rigenerante**: nessuno.
- **Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del C.A.**: ≥0,4 m/s.
- **Tempo di contatto:** >1 s.
- **Umidità relativa**:
  ≤ 60% per lo sfruttamento ottimale del letto;
  > 60% in presenza di condizioni e/o COV particolari.
- **Tasso di carico**:
  - 12% per COV;
  - 25% per il percloroetilene.

Sistemi di controlli

Flussi di massa di COV ≥100 Kg/h; per flussi di massa di COV in ingresso <100 Kg/h, deve essere previsto un contaore grafico non tacitabile con registrazione degli eventi.

Manutenzione

Sostituzione del carbone esausto secondo quanto previsto dal tasso di carico.

Informazioni aggiuntive

Installazione a monte di un sistema di prefiltrazione ed assenza di MEK e metilmetacrilato monomero nell'effluente gassoso. La rigenerazione del carbone esausto dovrà essere effettuata presso soggetti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A COALESCENZA
TIPO: A COALESCENZA CON CANDELE IN FIBRA DI VETRO

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO NEBBIE, COV ALTO BOLLENTI ED OLI

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di termofissaggio di materiale tessile sintetico;
2. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido;
3. operazioni meccaniche con uso di oli minerali;
4. operazioni di spalmatura di carta o altro supporto con utilizzo di prodotti altobollenti.

Indicazioni operative:

- **Temperatura**: ≤40 °C.
- **Perdita di carico massima**: ≤4,5 kPa.
- **Perdita di carico nelle candele**: ≤3,8 kPa.
- **Tipo di fibra**: fibra di vetro o similari.
- **Velocità di attraversamento dell'effluente**: ≤0,16 m/s.
- **Granulometria dell'aerosol**: ≥0,2 µm.

Sistemi di controllo

Pressostato differenziale e misuratore di temperatura.

Ulteriori apparati

- Scambiatore di calore, per abbassare la temperatura del fluido a valori inferiori a 40°C.
- Separatore di gocce

Manutenzione

- Controllo degli organi in movimento e pulizia delle candele.
- Scarico del fluido abbattuto
- Pulizia generale dell'intero sistema, sostituzione delle candele difettose e pulizia del separatore di gocce.

Informazioni aggiuntive

Questa tipologia di depolveratori può essere utilizzata a valle di sistemi meccanici di prefiltrazione. Si consiglia l'impiego di sistemi di prevenzione d'incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE ELETTROSTATICO A SECCO
TIPO: PRECIPITATORE ELETTROSTATICO A FILI E PIASTRE

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO DI POLVERI

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di stoccaggio, movimentazione,trasporto pneumatico,miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi;
2. operazioni di cottura di materiali calcarei e fusione materiali vetrosi;
3. operazioni di fusione di materiali metallici e vetrosi e combustione di materiali solidi e liquidi.

Indicazioni operative

- **Temperatura**: non rilevante.
- **Superficie di captazione per metro cubo di portata di effluente gassoso da trattare**: 2 m^2 . s/m^3.
- **Distanza tra le piastre**: 0,2 ÷ 0,5 m.
- **Numero di campi**: ›2 campi.
- **Perdita di carico**: ‹0,2 kPa.
- **Velocità di attraversamento effluente gassoso**: ‹0,16 m/s.
- **Tempo di permanenza**: ≥ 5 s
- **Tensione applicata**: 50 ÷ 150 KV

Sistemi di controllo

Pressostato differenziale e misuratori di campi elettrici.

Manutenzione

- Controllo degli organi in movimento e pulizia delle piastre e dei filamenti,controllo della tensione ai poli.
- Pulizia generale dell'intero sistema e sostituzione dei filamenti e delle piastre secondo l'usura e/o le indicazioni del costruttore.

Informazioni aggiuntive

Questa tipologia di impianti di abbattimento può essere preceduta da sistemi meccanici di prefiltrazione per le polveri a granulometria elevata. L'inquinante da abbattere deve essere polarizzabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE ELETTROSTATICO A SECCO
TIPO: PRECIPITATORE ELETTROSTATICO A FILI E PIASTRE

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO POLVERI E NEBBIE OLEOSE GRANULOMETRIA ≥1 µm , COV ALTOBOLLENTI (AD ES. PLASTIFICANTI, RESINE, ...)

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido e tessile (termofissaggio);
2. operazioni meccaniche con uso di oli minerali;
3. operazioni di calandratura materiali plastici flessibili;
4. operazioni di postvulcanizzazione di manufatti in gomma;
5. operazioni non espressamente citate con effluenti contenenti polveri o nebbie oleose.

Indicazioni operative

- **Temperatura**: ≤40 °C.
- **Superficie di captazione per metro cubo di portata di effluente gassoso da trattare**: ≥ 1,33m^2 . s/m^3.
- **Distanza tra le piastre**: 0,005 ÷ 0,01 m.
- **Numero di campi**: >2 campi.
- **Perdita di carico**: <0,2 kPa.
- **Velocità di attraversamento effluente gassoso**: ≤2,5 m/s.
- **Tempo di permanenza**: ≥0,3 s.
- **Tensione applicata**: 5 ÷ 10 KV.

Sistemi di controllo

Pressostato differenziale e misuratori di campi elettrici.

Manutenzione

- Controllo degli organi in movimento e pulizia delle piastre e dei filamenti,controllo della tensione ai poli.
- Pulizia generale dell'intero sistema e sostituzione dei filamenti e delle piastre secondo l'usura e/o le indicazioni del costruttore.

Informazioni aggiuntive

Questa tipologia di impianti di abbattimento può essere preceduta da sistemi meccanici di prefiltrazione per le polveri a granulometria elevata, con concentrazione ≥20 mg/Nm^3. Se l'effluente contenente le nebbie oleose ha una temperatura >40°C s'introduce una sezione di scambio termico per raffreddarlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A COMBUSTIONE TERMICA
TIPO: COMBUSTORE TERMICO RECUPERATIVO

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI COMBUSTIBILI

Provenienza degl'inquinanti: qualsiasi operazione o fase con impiego di COV.

Indicazioni operative

- **Velocità d' ingresso in camera di combustione**: variabile in funzione della geometria del combustore tra 6 e 12 m/s.
- **Tempo di permanenza**:
  - in assenza di COV clorurati - t ≥ 0.6 s
  - con cloro inferiore a 0.5% - t ≥ 1 s
  - con cloro > 0.5% e ≤ 2% - t ≥ 2 s
  - con cloro > 2% - t ≥ 2 s
- **Temperatura minima di esercizio**:
  - ≥750 °C in assenza di COV clorurati;
  - ≥850 °C con cloro <0,5 %;
  - ≥950 °C con cloro >0,5 % e ≤ 2 %;
  - ≥1.100 °C con cloro >2 %.
- **Perdite di carico**: 1,5÷3,5 KPa.
- **Calore recuperato totale**: ≥60 % ,nel caso non si raggiunga l'autosostentamento.
- **Combustibile di supporto**: possibilmente gassoso.
- **Tipo di bruciatore**: modulante.
- **Tipo di scambiatore**: aria/aria o aria/altro fluido.
- **Isolamento interno** (se necessario): resistente almeno a 1.000 °C

Sistemi di controllo e regolazione

- Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h a monte del combustore
- Misuratore e registratore in continuo della temperatura posto alla fine della camera di combustione
- Regolatore del flusso dell'inquinante e del rapporto aria-combustibile
- Misuratore delle temperatura al camino ed allo scambiatore.
- Controllo dell'apertura e chiusura by-pass.

Manutenzione

Controllo e pulizia dello scambiatore di calore, nonché del materiale isolante; taratura della strumentazione di controllo e regolazione, nonché del FID.

Informazioni aggiuntive

Ciascun by-pass eventualmente presente dovrà essere corredato da strumenti che ne segnalino, registrino ed archivino l'anomalo funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A COMBUSTIONE TERMICA
TIPO: COMBUSTORE TERMICO RIGENERATIVO

Campo di applicazione:

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI COMBUSTIBILI

Provenienza degl'inquinanti: qualsiasi operazione o fase con impiego di COV.

Indicazioni operative:

- **Velocità ingresso in camera di combustione**: variabile in funzione della geometria del combustore tra 6÷12 m/s.
- **Tempo di permanenza calcolato nella zona del bruciatore compresa tra le masse delle due torri**:
  - in assenza di COV clorurati, ≥0,6 s;
  - con cloro ‹0,5 %, ≥1 s
  - con cloro ›0,5 % e ≤2%, ≥2 s;
  - con cloro ›2 %, ≥ 2 s.
- **Temperatura minima di esercizio**:
  - ≥750°C in assenza di COV clorurati;
  - ≥850°C con cloro ‹0,5 %;
  - ≥950°C con cloro ›0,5 % e ≤2 %;
  - ≥1.100°C con cloro ›2%.
- **Perdite di carico**: 2,0÷5,0 KPa.
- **Calore recuperato totale**: ›92 % (nei casi di autosostentamento il parametro va riconsiderato in funzione dei bilanci energetici).
- **Combustibile di supporto**: possibilmente gassoso.
- **Tipo di bruciatore**: modulante in quantità minima di n° 1 bruciatore ogni 3 torri.
- **Tipo di scambiatore**: massa ceramica.
- **Volume di ceramica**:
  - di tipo ordinato: 0.2 ÷ 0.4 m^3 per 1000 m^3 di effluente per camera;
  - di tipo alla rinfusa : 0.5 ÷ 1 m^3 per 1.000 m^3 di effluente per camera.
- **Altezza massa ceramica per ogni camera**:
  - almeno 1 m per letto di tipo ordinato;
  - almeno 1.5 m per tipo alla rinfusa.
- **Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso nelle masse ceramiche riferita alla portata normalizzata**:
  - 1 ÷ 2 Nm/s per riempimento ordinato;
  - 0.5 ÷ 1 Nm/s per riempimento alla rinfusa.
- **Torri minime:** minimo 2 con riempimento ceramico.
- **Isolamento interno**: per temperature fino a 1000 °C.

Sistemi di controllo

- Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h a monte del combustore;
- Misuratori e registratori in continuo della temperatura posti nella camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;
- Misuratore della temperatura al camino;
- Controllo dell'apertura e chiusura by-pass.

Manutenzione

Controllo della tenuta delle valvole di inversione, del livello della massa ceramica, regolazione della strumentazione dell'impianto e del bruciatore e taratura del FID

Informazioni aggiuntive

Ciascun by-pass eventualmente presente dovrà essere corredato da strumenti che ne segnalino, registrino ed archivino l'anomalo funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A COMBUSTIONE CATALITICA
TIPO: COMBUSTORE CATALITICO

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO COMPOSTI ORGANICI VOLATILI COMBUSTIBILI

Provenienza degl'inquinanti: qualsiasi operazione o fase con impiego di COV purché privi di veleni per il catalizzatore.

Indicazioni operative

Velocità spaziale dell'effluente gassoso:
- Pellets : 6.000÷20.000 h-1;
- Honeycomb : 15.000÷50.000 h-1.

Temperatura minima di ingresso sul letto catalitico: ≥200 °C.

Perdita di carico:
- Pellets: ≥1 kPa;
- Honeycomb: ≥0.7 kPa.

Calore recuperato totale: ≥50 %.

Combustibile di supporto: possibilmente gassoso.

Tipo di riscaldamento: a mezzo bruciatore modulante, resistenze elettriche o riscaldamento indiretto (scambiatore).

Tipo di scambiatore: aria/aria o aria/altro fluido scambiatore.

Velocità di attraversamento del letto: ≥0,6 m/sec.

Isolamento esterno: per temperature fino a 1000 °C.

Sistemi di controllo
- Analizzatore in continuo tipo FID da installarsi solo per flussi di massa di COV ≥ 100 Kg/h a monte del combustore.
- Misuratore e registratore in continuo della temperatura posto a monte del letto catalitico.
- Misuratore e registratore in continuo della temperatura a valle del letto catalitico.
- Misuratore della temperatura al camino ed allo scambiatore.

Manutenzione

Regolazione della strumentazione d'impianto, verifica _T catalizzatore, pulizia dello scambiatore e taratura del FID.

Informazioni aggiuntive

Il catalizzatore ha una durata indicativa di 20.000 ore. L'effluente gassoso non deve contenere veleni per il catalizzatore. Ciascun by-pass eventualmente presente dovrà essere corredato da strumenti che ne segnalino, registrino ed archivino l'anomalo funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A SECCO
TIPO: DEPOLVERATORE A CICLONE E MULTICICLONE
(PRESEPARATORE GRAVIMETRICO)

Campo di applicazione:

ABBATTIMENTO DI POLVERI CON GRANULOMETRIA ≥ 20 □M E NEBBIE OLEOSE

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi polverulenti;
2. operazioni di sabbiatura, smerigliatura, bordatura, taglio di superfici di vario tipo e materiale;
3. operazioni di fusione di materiali metallici e combustione di materiali solidi;
4. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido:
5. operazioni meccaniche;
6. operazioni di essiccazione di materiale solido o assimilabile;
7. altre operazioni non espressamente indicate.

Indicazioni operative

Dimensioni :

- Ingresso - tangenziale con inclinazione ≥ 45° per multiclone con velocità d'ingresso variabile tra 12-18 m/s per diametri granulometrici > 20 micron;
- Ingresso - assiale o tangenziale per ciclone singolo.

Sistemi di controllo

Nessuno.

Sistemi di pulizia

Manuale, del corpo cilindrico e dei raccordi di immissione ed espulsione del fluido gassoso.

Manutenzione

Pulizia delle superfici interne del ciclone.

Informazioni aggiuntive:

Questo impianto può essere utilizzato prima dei depolveratori a secco a mezzo filtrante o come impianto singolo (cicloni o multicicloni). La perdita di carico può variare indicativamente tra 1,0 e 2,5 kPa, in funzione della velocità d'ingresso dell'aria e della polverosità del flusso trattato. Si consiglia l'uso di sistemi di prevenzione e controllo di incendio e di esplosione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A SECCO
TIPO: DEPOLVERATORE A CAMERA DI CALMA

Campo di applicazione

ABBATTIMENTO PARZIALE DI POLVERI CON GRANULOMETRIA ≥ **50 µm**

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi polverulenti;
2. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido;
3. operazioni meccaniche;
4. operazioni di essiccazione di materiale solido o assimilabile;
5. altre operazioni non espressamente indicate.

Indicazioni operative

- **Velocità**: <2 m/s.
- **Dimensioni**: ingresso con inclinazione ≥15° rispetto alla direzione di flusso.

Sistemi di controllo

Nessuno.

Sistema di pulizia

Pulizia delle superfici interne delle paratie

Informazioni aggiuntive

- Setti di separazione alternati in numero minimo di tre.
- Questo impianto è montato normalmente prima dei depolveratori a secco a mezzo filtrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A MEZZO FILTRANTE
TIPO: DEPOLVERATORE CON FILTRO A TESSUTO

Campo di applicazione: abbattimento di polveri

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi pulverulenti
2. operazioni di levigatura,sabbiatura,smerigliatura,carteggiatura, bordatura, taglio di superfici di vario tipo e materiale
3. operazioni di fusione di materiali metallici, vetrosi e di altro tipo
4. operazioni di combustione di materiale solido e rifiuti
5. operazioni di verniciatura con prodotti in polvere
6. operazioni di essiccazione di materiale solido o assimilabile
7. altre operazioni non espressamente indicate

Indicazioni operative:

- **Temperatura**
  Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante
  Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso
- **Velocità di attraversamento**
  < 0.04 m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 µm
  ≤ 0.03 m/s per polveri con granulometria < 10 µm
  ≤ 0.017 m/s per polveri da forni fusori, per amianto e per polveri non inerti
- **Grammatura tessuto**
  ≥ 450 g/m^2
- **Umidità relativa :**
  Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada

Sistemi di controllo:
Manometro differenziale o eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico quando cambia il carico inquinante

Sistemi di pulizia:
- Scuotimento meccanico temporizzato per polveri con granulometria ≥ 50µm
- Lavaggio in controcorrente con aria compressa

Manutenzione :
Pulizia maniche e sostituzione delle stesse

Informazioni aggiuntive :
Porre attenzione alla classe di esplosività delle polveri da trattare ed alle caratteristiche di esplosività del flusso gassoso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A SECCO A MEZZO FILTRTANTE
TIPO: DEPOLVERATORE CON FILTRO A CARTUCCE

Campo di applicazione: abbattimento di polveri

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi polverulenti
2. operazioni di levigatura,sabbiatura,smerigliatura,carteggiatura, bordatura, taglio di superfici di vario tipo e materiale
3. operazioni di ossitaglio, di taglio al plasma, di taglio laser
4. operazioni pulizia meccanica superficiale
5. operazioni di verniciatura con prodotti in polvere
6. operazioni con produzione di polveri non espressamente indicate
7. operazioni di saldatura

Indicazioni operative:

- **Temperatura**
  Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante.
  Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso
- **Velocità di attraversamento**
  < 0.02 m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 mm
  ≤ 0.017 m/s per polveri con granulometria < 10 mm
  ≤ 0.008 m/s per polveri con granulometria < 1 mm
- **Umidità relativa**
  Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada

Sistemi di controllo:
Manometro differenziale o eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico quando cambia il carico inquinante;

Sistemi di pulizia:
Lavaggio in controcorrente con aria compressa

Manutenzione :
- Sostituzione delle cartucce
- Spolveratura delle cartucce
- Lavaggio delle cartucce con idropulitrice

Informazioni aggiuntive :
Porre attenzione alla classe di esplosività delle polveri da trattare ed alle caratteristiche di esplosività del flusso gassoso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE
TIPO: DEPOLVERATORE CON FILTRO A PANNELLI

Campo di applicazione: Abbattimento di polveri

Provenienza degl'inquinanti: operazioni di verniciatura automatica o manuale a spruzzo in cabina con prodotti vernicianti liquidi

Indicazioni operative:

- **Temperatura**
  Ambiente
- **Velocità di attraversamento**
  0.3 ÷ 0.5 m/s.

Sistemi di controllo :
Manometro o pressostato con segnale di allarme; misuratore di portata

Sistemi di pulizia :
Sostituzione dell'elemento filtrante.

Manutenzione :
Evitare lo scuotimento che crea dispersioni di polveri nell'ambiente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE AD UMIDO
TIPO: SCRUBBER VENTURI O JET VENTURI

Campo di applicazione:
Abbattimento polveri e nebbie › 20µm, CIV e COV solubili nel fluido abbattente
Provenienza degl'inquinanti: da fasi o operazioni generiche per le quali è difficoltoso l'impiego di altri sistemi di abbattimento

- **Temperatura nella gola venturi**
  In rapporto al processo
- **Velocità di attraversamento effluente gassoso nella gola**
  ≥ 10 m/s
- **Perdite di carico nella gola venturi**
  ≥ 2.0 KPa
- **Tipo di fluido abbattente**
  Acqua o soluzione specifica
- **Portata del fluido abbattente**
  › 1.5 m^3/1000 m^3 di effluente

Apparecchi di controllo minimi :
Indicatore di pressione e Pressostato differenziale.

Ulteriori apparati :
Separatore di gocce

Caratteristiche minime della torre statica :
Nessuna

Manutenzione :
Deve essere data evidenza di:
- controllo degli organi in movimento,
- controllo e taratura degli strumenti installati,
- controllo delle perdite di carico, delle valvole di dosaggio di eventuali reagenti;
- scarico del fluido abbattente e allontanamento delle morchie;
- pulizia della gola con soluzioni detergenti, se necessario
- sostituzione della soluzione e/o sua rigenerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE AD UMIDO
TIPO: SCRUBBER A TORRE

Campo di applicazione:

Abbattimento COV solubili nel fluido abbattente, CIV, polveri e nebbie solubili e/o bagnabili

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido
2. operazioni di spalmatura di poliuretani od altri prodotti in DMF
3. operazioni di trattamento superficiale di natura chimica, elettrochimica e galvanica
4. operazioni di finissaggio tessile come termofissaggio, gasatura, bruciapelatura, candeggio, stampa su tessuti
5. operazioni di espansione di materiali plastici
6. operazioni di miscelazione, dissoluzione, reazioni di liquidi e liquidi/solidi eseguite nell'industria chimica, farmaceutica, vernici, collanti (impianto posto in linea con altri)
7. operazioni generiche dove sono generate COV solubili e CIV in forma di gas e/o vapori solubili nel fluido abbattente
8. lavorazioni di sintesi farmaceutica e chimiche con emissioni acido/base o COV solubili

Indicazioni operative:

- **Temperatura del fluido**
  ≤ 40 °C. (uscita)
- **Tempo di contatto**
  › 1 s per reazione acido/base
  › 2 s per reazioni di ossidazione o per trasporto di materia solubile nel fluido abbattente.
- **Portata minima del liquido di ricircolo**
  1.5 m^3 x 1000 m^3 di effluente gassoso per riempimento alla rinfusa
  › 0.5 m^3 x 1000 m^3 di effluente per riempimenti strutturati.
- **Tipo di nebulizzazione e distribuzione del liquido ricircolato**
  Spruzzatori nebulizzatori da 10 µm con raggio di copertura sovrapposto del 30% o distributori a stramazzo.
- **Altezza di ogni stadio (minimo 1)**
  ≥ 1 m per riempimento del materiale alla rinfusa
- **Tipo di fluido abbattente**
  Acqua o soluzione specifica

Apparecchi di controllo :

Indicatore e interruttore di minimo livello e rotametro per la misura della portata del fluido liquido

Ulteriori apparati :

- Separatore di gocce
- Scambiatore di calore sul fluido ricircolato se necessario

Caratteristiche aggiuntive :

- un misuratore di pH e di redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti
- almeno uno stadio di riempimento di altezza ›1 m
- almeno 2 piatti in sostituzione del riempimento o solo 1 se in aggiunta ad uno stadio di riempimento
- vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a poter separare le morchie
- materiale costruttivo resistente alla corrosione ed alle basse temperature
- dosaggio automatico dei reagenti
- reintegro automatico della soluzione fresca abbattente

Manutenzione :

Asportazione delle morchie dalla soluzione abbattente e pulizia dei piatti o del riempimento e del separatore di gocce.

Informazioni aggiuntive :

L'impiego di questa tecnologia di depurazione per l'abbattimento degli odori può fornire buoni risultati solo se sono previsti almeno due stadi di abbattimento, di cui uno acido/base ed uno basico-ossidativo. I tempi di contatto dovranno essere superiori a 2 s per lo stadio di lavaggio acido e superiori a 4 s per lo stadio basico-ossidativo. L'altezza minima di ciascuno stadio deve essere › 1 m. Dovranno essere eventualmente previsti anche sistemi di prefiltrazione del particolato ed un demister a valle degli stessi impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli impianti che utilizzano liquidi funzionali particolari per l'assorbimento dell'inquinante dovranno essere sottoposti ad operazioni di purificazione/riattivazione prima di essere riutilizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBATTITORE AD UMIDO
TIPO: SCRUBBER A TORRE (COLONNA A LETTI FLOTTANTI)

Campo di applicazione:
Abbattimento COV solubili nel fluido abbattente, CIV, polveri e nebbie in bassa concentrazione e sostanze odorigene (composti di natura acida e/o basica)

Provenienza degl'inquinanti:
1. operazioni di cottura di materiali calcarei
2. operazioni di fusione di materiali metallici e combustione di materiali solidi e liquidi
3. operazioni su materiale plastico flessibile e/o semirigido
4. operazioni di spalmatura di poliuretani od altri prodotti in DMF
5. operazioni di trattamento superficiale di natura chimica elettrochimica e galvanica
6. operazioni di finissaggio tessile come termofissaggio, gasatura, bruciapelatura, candeggio, stampa su tessuti
7. operazioni di espansione di materiali plastici
8. operazioni di miscelazione, dissoluzione, reazioni di liquidi e liquidi/solidi eseguite nell'industria chimica, farmaceutica, vernici, collanti (impianto posto in linea con altri)
9. operazioni generiche dove sono generate COV solubili e CIV in forma di gas e/o vapori solubili nel fluido abbattente
10. lavorazioni di sintesi farmaceutica
11. lavorazioni chimiche

Indicazioni operative:

- **Temperatura**
  ≤ 40°C
- **Numero dei letti flottanti**
  almeno 1 (2 per reazione acido/base)
- **Velocità di attraversamento nei letti flottanti**
  $3 \leq v \leq 5$ m/s
- **Altezza di ogni letto flottante in condizioni statiche**
  › 0.4 m (con possibilità di espandersi, in condizioni climatiche, fino a 1 m)
- **Portata minima del liquido ricircolato**
  1.2 m^3 x 1000 m^3 di effluente gassoso (2 m^3)
- **Perdite di carico**
  ≤ 3.0 kPa.
- **Tipo di nebulizzazione**
  spruzzatori nebulizzatori da 10 µm con raggio di copertura sovrapposto del 30%
- **Tipo di fluido abbattente**
  acqua o soluzione specifica

Apparecchi di controllo :
Indicatore di livello e rotametro per la misura della portata del fluido liquido (opzionale)

Ulteriori apparati :
- Separatore di gocce
- Scambiatore di calore sul ricircolo del liquido

Caratteristiche aggiuntive della colonna :
- un misuratore di pH e di redox per le eventuali sostanze ossido-riducenti
- almeno uno stadio di riempimento di altezza › 0.7 m
- almeno 2 piatti in sostituzione del riempimento o solo 1 se in aggiunta ad uno stadio di riempimento
- vasca di stoccaggio del fluido abbattente atta a separare le morchie
- materiale costruttivo idoneo alla corrosione ed alle temperature
- dosaggio automatico dei reagenti
- reintegro automatico della soluzione fresca abbattente

Manutenzione :
Asportazione delle morchie dalla soluzione abbattente e pulizia dei piatti o del riempimento e separatore di gocce

Informazioni aggiuntive :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa tipologia di può essere utilizzata a valle di sistemi meccanici o chimici atti ad abbattere polveri e/o nebbie di granulometria più grossa, CIV acide o basiche e COV solubili. L'impiego di questa tecnologia di depurazione per l'abbattimento degli odori può fornire buoni risultati se sono previsti almeno due letti flottanti di contatto acido e tre letti di contatto basico-ossidativo.Dovranno essere eventualmente previsti anche sistemi di prefiltrazione del particolato ed un demister a valle degli stessi impianti. Gli impianti che utilizzano liquidi funzionali particolari per l'assorbimento dell'inquinante dovranno essere sottoposti ad operazioni di purificazione/riattivazione prima di essere riutilizzati. I letti di contatto flottanti presentano, rispetto ai pacchi di riempimento statico, minori problemi di impaccamento causato da particelle solide sospese nel fluido trattato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECIPITATORE ELETTROSTATICO AD UMIDO (WESP) A TUBI VERTICALI
TIPO: PRECIPITATORE ELETTROSTATICO AUTOLAVANTE A TUBI VERTICALI ED ELETTRODI RIGIDI CENTRALI

Campo di applicazione:

Abbattimento di polveri e nebbie di varia natura con granulometria › 0,1 µm, COV altobollenti (ad es. oli, plastificanti, resine, biomasse, metalli o altre sostanze che per trattamento termico generano una nebbia)

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di varia natura che producano effluenti contenenti polveri e nebbie provenienti da trattamenti termici di essiccazione o combustione o da reazioni chimiche.
2. operazioni su materiale plastico e/o tessile (termofissaggio)
3. operazioni meccaniche con uso di oli minerali
4. operazioni di fusione di materiali metallici e vetrosi
5. operazioni di cottura di materiali calcarei e vetrosi

Indicazioni operative:

- **Temperatura**
  ≤ 40°C
- **Superficie di captazione per metro cubo di portata di effluente gassoso da trattare**
  ≥ 1.33 m^2s/m^3
- **Distanza tra le piastre**
  0.005 ÷ 0.01 m
- **Numero di campi**
  › 2
- **Perdita di carico**
  ‹ 0.2 kPa
- **Velocità di attraversamento**
  ≤ 2.5 m/s
- **Tempo di permanenza**
  ≥ 0.3 s
- **Tensione applicata**
  5 ÷10 KV

Sistemi di controllo:

- Contaore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi
- Pressostato differenziale e misuratori di campi elettrici

Manutenzione:

- Controllo degli organi in movimento e pulizia delle piastre e dei filamenti,controllo della tensione ai poli
- Pulizia generale dell'intero sistema e sostituzione dei filamenti e delle piastre secondo l'usura e/o le indicazioni del costruttore

Informazioni aggiuntive:

L'impianto può essere dotato di un sistema di prefiltrazione, le cui caratteristiche non sono obbligatoriamente riconducibili ad alcuno dei sistemi di abbattimento trattati nelle altre schede

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROTOCONCENTRATORI
TIPO DI ABBATTITORE : ADSORBIMENTO SU ROTORI DI ZEOLITI

Campo di applicazione: abbattimento composti organici volatili

Provenienza degl'inquinanti:

1. operazioni di dry cleaning con COV o COC
2. operazioni di verniciatura, resinatura, adesivizzazione, accoppiatura, tampografia e litografia di substrati di vario tipo
3. operazioni di produzione vernici, collanti, adesivi, pitture e/o prodotti affini con solventi

Indicazioni operative:

- **temperatura**
  preferibilmente inferiore a 40°C (tale da poter garantire pienamente la capacità operativa)
- **superficie specifica**
  range compreso tra 230 e 250 m^2/g
- **altezza del letto**
  ≥ 0.4 m
- **tipo di fluido rigenerante**
  vapore, aria riscaldata
- **velocità di attraversamento**
  ≤ 3 m/s
- **tempo di contatto**
  ≥ 0.13 s
- **umidità relativa**
  preferibilmente inferiore al 80% (tale da poter garantire pienamente la capacità operativa)

Sistemi di controllo:

Contaore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi per emissioni con flussi di massa (a valle dei sistemi di abbattimento) superiori a 10 kg/h: analizzatore per la misura e la registrazione in continuo del COT di tipo FID (conforme alla EN 12619 o alla EN 13526), o di altro tipo (nel caso di flussi monosolvente clorurati)purchè conforme a quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato VI alla Parte V del DLgs 152/2006.

Capacità operativa:

5-20% nel caso di COV basso bollenti
10-20% nel caso di miscele di COV con temperature di ebollizione comprese tra 70 e 180°C
15-25% nel caso di COV altobollenti

Informazioni aggiuntive:

Installazione, a monte, di un sistema di prefiltrazione per le polveri, le cui caratteristiche non sono obbligatoriamente riconducibili ad alcuno dei sistemi di abbattimento trattati nelle altre schede.

Manutenzione:

Periodico controllo dei sistemi di tenuta e di rotazione del rotore, almeno secondo quanto indicato obbligatoriamente dal costruttore.

Fonti

- D.P.R. n. 59/13 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*"
- Regione Lombardia – DGR 30.05.2012 – n.IX/3552 "*Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Modifica ed aggiornamento della DGR 1 agosto 2003 – n.7/13943*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il gruppo di lavoro A.R.P.A.C. ha predisposto il presente elenco indicando i metodi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, al fine di fornire all'autorità di controllo e ai gestori degli impianti le necessarie informazioni per la verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

L'art. 271[17] del D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., stabilisce una gerarchia nella scelta dei metodi da adottare, ovvero l'utilizzo di pertinenti norme tecniche CEN oppure, ove queste non siano disponibili, delle norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, delle pertinenti norme tecniche ISO o altre norme internazionali o norme nazionali previgenti.

Inoltre, nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR. In particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN oppure, ove queste non siano disponibili, le norme tecniche nazionali UNI, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, le norme tecniche ISO.

Nel caso di utilizzo di un metodo alternativo questo dev'essere valutato secondo la norma UNI EN ISO 14956: 2004 - *Valutazione dell'idoneità di una procedura di misurazione per confronto con un'incertezza di misura richiesta* - e seguire la norma UNI CEN/TS 14793:2005 - *Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento* - ovvero il metodo alternativo dev'essere in grado di assicurare che i requisiti di qualità e di affidabilità siano confrontabili con i metodi di riferimento e deve poter essere usato in luogo del metodo di riferimento.

Tutti i risultati delle analisi relativi ai flussi convogliati devono far riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101 kPa. Inoltre, devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.

Riferimenti.

I documenti utilizzati per la redazione dell'elenco sono stati:

- D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.: "Norme in materia ambientale";
- Nota tecnica I.S.P.R.A. n. 18712 del 01.06.2011 - Allegato G: Metodi di riferimento per le misure previste nelle autorizzazioni integrate ambientali (AA.II.AA.) statali;
- D.G.R. Emilia Romagna n. 1769/2010 - Allegato 3B;
- A.R.P.A.V. - Elenco metodi matrice aria emissioni in atmosfera
- N.I.O.S.H. - National Institute for Occupational Safety and Health-Manual of Analytical Methods
- O.S.H.A. - Occupational Safety & Health Administration

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro/Inquinante	Metodi	Descrizione
Strategia di campionamento	UNICHIM 158:1988 ISTISAN 91/41	Misure delle emissioni- strategie di campionamento e criteri di valutazioni. Criteri generali per il controllo delle emissioni.
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008 UNI EN 14181:2005	Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell' obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione. Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici. La norma specifica le procedure per stabilire i livelli di assicurazione della qualità (QAL) per i sistemi di misurazione automatici (AMS) installati su impianti industriali per la determinazione della composizione e degli altri parametri degli effluenti gassosi.
Livelli di assicurazione della qualità (QAL) per i sistemi di misurazione automatici (AMS).	UNI EN 14181:2005	Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici. La norma specifica le procedure per stabilire i livelli di assicurazione della qualità (QAL) per i sistemi di misurazione automatici (AMS) installati su impianti industriali per la determinazione della composizione e degli altri parametri degli effluenti gassosi.
Portata e Velocità	UNI EN ISO 16911-1:2013 UNI EN ISO 16911-2:2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 2: Sistemi di misurazione automatici.
Polveri totali o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico. La norma fornisce i requisiti specifici per i sistemi di misurazione automatici (AMS) per il controllo delle polveri. E'applicabile congiuntamente alla UNI EN 14181 che è il documento generale sull'assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione automatici.
Temperatura	UNI EN ISO 16911:2013	
Umidità	UNI EN 14790:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione del vapore acqueo in condotti.
PM10, PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PM10/PM2,5 negli effluenti gassosi - Misurazione a basse concentrazioni mediante l'uso di impattatori.
Silice libera cristallina	UNI 10568:1997	Misure alle emissioni. Determinazione della silice libera cristallina nei flussi gassosi convogliati. Metodo per diffrazione a raggi X.
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002 UNICHIM 853:1989 D.M. 06/09/1994	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione delle emissioni da opere di amianto - Metodo di misurazione mediante conteggio delle fibre. Flussi gassosi convogliati - Determinazione dell'amianto - Metodi per diffrazione a raggi X . Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6^3 e dell'art. 12^2 L. 27 marzo 1992, n. 257, pubblicata nella G.U. 20 settembre 1994, n. 220, S.O., relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Nebbie oleose	UNICHIM 759:1987	Ambienti di lavoro - Determinazione delle nebbie d'olio nell'aria - Metodo spettrometrico all'infrarosso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro/Inquinante	Metodi	Descrizione
Metalli (As=arsenico, Cd=cadmio, Co=cobalto, Cr=cromo, Cu=rame, Mn=manganese, Ni=nichel, Pb=piombo, Sb=antimonio, Tl=tallio, V=vanadio)	UNI EN 14385:2004	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dell'emissione totale di As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl e V
Hg=mercurio	UNI EN 13211:2003	Qualità dell'aria - Emissioni da sorgente fissa - Metodo manuale per la determinazione della concentrazione di mercurio totale
Microinquinanti Organici (diossine:PCDD + PCDF e PCB diossina simili)	UNI EN 1948-1, 2, 3:2006 UNI EN 1948-4 :2014	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di PCDD/PCDF e PCB diossina simili. Parte 1: Campionamento di PCDD/ PCDF. Parte 2: Estrazione e purificazione di PCDD/PCDF. Parte 3: Identificazione e quantificazione di PCDD/PCDF. Parte 4: Campionamento e analisi di PCB diossina simili. La presente norma è la versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1948-4:2010+A1 (edizione dicembre 2013). La norma descrive il campionamento da sorgenti fisse ed i procedimenti di estrazione, purificazione e relativa identificazione qualitativa e quantitativa dei PCB diossina simili. La procedura descritta definisce i requisiti per la determinazione dei congeneri di PCB riportati nell'appendice A. Essa si applica ai non- e monoorto PCB definiti da WHO (World Health Organisation). La procedura è ottimizzata per determinare concentrazioni di PCB nell'intervallo di 0,01 ng WHO-TEQPCB/m3.
Microinquinanti Organici (I.P.A.=Idrocarburi Policiclici Aromatici)	DM 25/08/00 All. 3 UNI EN 1948-1:2006 ISO 11338-1,2:2003	Determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Metodo gascromatografico. (Metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 97/35). Solo campionamento . Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici a gas e di particelle in fase di: - campionamento (Parte 1); - preparazione del campione, clean-up e determinazione (Parte 2).
Ossigeno	UNI EN 14789:2006 ISO 12039:2001	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in volume di ossigeno (O2) - Metodo di riferimento – Paramagnetismo. Determinazione del monossido di carbonio, anidride carbonica e ossigeno - Caratteristiche di prestazione e taratura dei sistemi di misurazione automatici.
Monossido di carbonio	UNI EN 15058:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di carbonio (CO) - Metodo di riferimento: spettrometria a infrarossi non dispersiva.
Biossido di carbonio	ISO 12039:2001	Determinazione del monossido di carbonio, anidride carbonica e ossigeno - Caratteristiche di prestazione e taratura dei sistemi di misurazione automatici.
Composti organici volatili COV (determinazione singoli composti e determinazione COV totali)	UNI EN 13649:2002 UNI EN 13199-2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dei composti organici volatili totali (TVOC) nei rifiuti gassosi provenienti da processi senza combustione Analizzatori all'infrarosso non dispersivo attrezzati con convertitore catalitico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro/Inquinante	Metodi	Descrizione
Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.
Ossidi di zolfo	DM 25/08/2000 All. 1 UNI 10393:1995 UNI EN 14791:2006	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2). Misure alle emissioni. Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento.
Ossidi di azoto	DM 25/08/00 All.1 UNI 10878:2000 UNI EN 14792:2006 UNI EN ISO 21258:2010	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO2 e NO2. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2). Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO2) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all' infrarosso (NDIR) e all ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NOx) - Metodo di riferimento: Chemiluminescenza. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di di azoto (N2O) - Metodo di riferimento: metodo a infrarosso non dispersivo.
Cloruri gassosi Composti inorganici del cloro Acido cloridrico	UNI EN 1911 : 2010 DM 25/08/00 All.2 UNI CEN/TS 16429 :2013	La norma descrive un metodo che determina la concentrazione di composti clorurati in effluenti gassosi che - dopo il passaggio attraverso il sistema di campionamento incluso il filtro particolato - determina gli ioni Cl- nella soluzione di assorbimento. ALLEGATO 2 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di composti inorganici del cloro e del fluoro sotto forma di gas e vapore espressi rispettivamente come HCl e HF. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2). Emissioni da sorgente fissa - Campionamento e determinazione del contenuto di acido cloridrico in condotti e ciminiere - Tecnica analitica a infrarossi.
Fluoruri gassosi Composti inorganici del fluoro Acido fluoridrico	UNI 10787:1999 ISO 15713:2006 DM 25/08/00 All. 2 NIOSH 7903	Misure alle emissioni - Determinazione contemporanea dei fluoruri gassosi e particellari - Metodo potenziometrico. Campionamento e determinazione del contenuto di fluoro gassoso. ALLEGATO 2 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di composti inorganici del cloro e del fluoro sotto forma di gas e vapore espressi rispettivamente come HCl e HF. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2).
Acidi inorganici (acido solforico , acido nitrico,acido fosforico)	Estensione del DM 25/08/2000 All.2 NIOSH 7903: 1994	ALLEGATO 2 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di composti inorganici del cloro e del fluoro sotto forma di gas e vapore espressi rispettivamente come HCl e HF. (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro/Inquinante	Metodi	Descrizione
Ammoniaca	UNICHIM 632:1984 EPA CTM 027:1997	Flussi gassosi convogliati - Determinazione dell'ammoniaca - Metodo colorimetrico con reattivo di Nessler Assorbimento soluzione acida – CI.
Acido solfidrico	UNICHIM 634:1984 DPR 322 del 15/04/1971 (appendice n. 8)	Flussi gassosi convogliati - Determinazione del solfuro di idrogeno - Metodo volumetrico. Determinazione del solfuro di Idrogeno: metodo colorimetrico che non richiede che la normale attrezzatura di laboratorio, ed un metodo potenziometrico che utilizza un elettrodo a membrana selettivo per lo ione solfuro.
Acido cianidrico e cianuri	NIOSH 7904 NIOSH 6010	
Aldeidi,chetoni e formaldeide	EPA-TO11 A:1999 NIOSH 2016:2003	Determinazione di formaldeide e altri aldeidi e chetoni in aria ambiente utilizzando cartucce adsorbenti seguita da High Performance Liquid Chromatography (HPLC). Metodo utilizzato per la determinazione della formaldeide mediante HPLC –UV.
Ammine aromatiche	NIOSH 2002:1994	
Ammine alifatiche	NIOSH 2010:1994	
Fenoli (fenolo e cresoli)	OSHA 32:1999 NIOSH 2546:1994 UNICHIM 504:1980 EPA CTM 032:1999	Ambienti di lavoro - Determinazione del fenolo nell'aria - Metodo colorimetrico. Metodo di campionamento e di analisi per alti livelli di fenolo e cresolo emissioni da fonti fisse.
Ftalati	OSHA 104 (in fase gas) UNI EN 13284-1:2003 +NIOSH 5020:1994 (in forma di particolato)	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Metano	UNI EN 25139:2011 UNI EN 25140:2010	Emissioni da sorgente fissa - Metodo manuale per la determinazione della concentrazione di metano utilizzando gascromatografia. Emissioni da sorgente fissa - Metodo automatico per la determinazione della concentrazione di metano utilizzando un rilevatore a ionizzazione di fiamma (FID).
1,3 Butadiene	UNI 10973:2002	Misure alle emissioni - Flussi gassosi convogliati - Determinazione del contenuto di 1,3 butadiene - Metodo gas cromatografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione Giunta Regionale n. 272 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 della somma complessiva di euro 65.482.559,60 relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);

CONSIDERATO:
a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. h), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;
b) che dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie risultano regolarmente accertate e riscosse entrate, vincolate a spese non impegnate, di seguito indicate:

Capitolo d'entrata	Denominazione	Importo accertato ed incassato	Anno di formazione economia di spesa	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello	SIOPE di bilancio	Ric.	Codice identificativo transazioni UE	Perimetro sanità
2992	Introiti da gestione del termovalorizzatore di Acerra. Anni pregressi	€ 26.276.030,63	2014	3	100	3010100	3.01.01.01.000	3 02 04	2	2	1
2998	Introiti da gestione del termovalorizzatore di Acerra	€ 39.206.528,97	2014	3	100	3010100	3.01.01.01.000	3 02 04	2	2	1

RITENUTO:
a) di poter procedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, a reiscrivere nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di € **65.482.559,60** relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015

1246	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ 26.276.030,63
1234	9	3	2	202	2.02.01.09.000	05.1	8	2.01.01	4	3	+ 20.000.000,00
1236	9	3	1	110	1.10.04.01.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 5.240.947,96
1238	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 13.074.492,01
1240	9	3	1	102	1.02.01.11.000	05.1	8	1.08.01	3	3	+ 891.089,00

b) di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € **65.482.559,60** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
c) di dover procedere, ai sensi dell'art 51 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DP CM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1238	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	3	3	- 13.074.492,01
1674	9	3	1	103	1.03.02.99.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ 13.074.492,01

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO
a) che la somma occorrente complessiva di € **65.482.559,60** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
b) di dover procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DP CM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015

1246	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ € 26.276.030,63
1234	9	3	2	202	2.02.01.09.000	05.1	8	2.01.01	4	3	+ 20.000.000,00
1236	9	3	1	110	1.10.04.01.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 5.240.947,96
1674	9	3	1	103	1.03.02.99.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ 13.074.492,01
1240	9	3	1	102	1.02.01.11.000	05.1	8	1.08.01	3	3	+ 891.089,00

VISTI

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
e) la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
f) la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
g) la D.G.R. 215 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di euro **65.482.559,60** relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1246	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ € 26.276.030,63
1234	9	3	2	202	2.02.01.09.000	05.1	8	2.01.01	4	3	+ 20.000.000,00
1236	9	3	1	110	1.10.04.01.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 5.240.947,96
1238	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 13.074.492,01
1240	9	3	1	102	1.02.01.11.000	05.1	8	1.08.01	3	3	+ 891.089,00

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € **65.482.559,60** dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con*

vincolo di destinazione";

3. di procedere, ai sensi dell'art 51 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1238	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	3	3	- 13.074.492,01
1674	9	3	1	103	1.03.02.99.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ 13.074.492,01

4. di prelevare la somma complessiva di € **65.482.559,60**, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
5. di procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1246	9	3	1	103	1.03.02.13.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ € 26.276.030,63
1234	9	3	2	202	2.02.01.09.000	05.1	8	2.01.01	4	3	+ 20.000.000,00
1236	9	3	1	110	1.10.04.01.000	05.1	8	1.03.01	3	3	+ 5.240.947,96
1674	9	3	1	103	1.03.02.99.000	05.1	8	1.03.01	4	3	+ 13.074.492,01
1240	9	3	1	102	1.02.01.11.000	05.1	8	1.08.01	3	3	+ 891.089,00

6. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015 e n. 215 del 21 aprile 2015;
7. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, nonché al B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni di spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			65.482.559,60				
Totale Entrata							**65.482.559,60**				

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	3	1	103	1246	Spese correnti la gestione del TMV di Acerra - Anni pregressi			26276030,63		26276030,63				2992
9	3	1	110	1236	Spese correnti inerenti alla gestione del TMV di Acerra - Assicurazione			5.240.947,96		5.240.947,96				2998
9	3	1	110	1238	Spese correnti inerenti alla gestione del TMV di Acerra -			13.074.492,01	13.074.492,01					2998
9	3	1	110	1674	Spese per lo smaltimento delle scorie e delle polveri generate dagli impianti di trattamento dei rifiuti di Acerra e Caivano			13.074.492,01		13.074.492,01				2998
9	3	1	102	1240	Imposte e tasse - IMU			891.089,00		891.089,00				2998
			Totale Titolo 1 del Programma 3					58.557.051,61	13.074.492,01	45.482.559,60				
9	3	2	202	1234	Spese di maunutenzione straordinanaria del Terrmovalorizzatore di Acerra			20.000.000,00		20.000.000,00				2998
			Totale Titolo 2 del Programma 3					20.000.000,00		20.000.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 9						**78.557.051,61**		**65.482.559,60**				
	Totale Missione 9							**78.557.051,61**	**13.074.492,01**	**65.482.559,60**	**-**			
20	**01**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						65.482.559,60			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					-	-	-	65.482.559,60			
		Totale Programma 1 della Missione 20						**-**	**-**	**-**	**65.482.559,60**			
	Totale Missione 20							**78.557.051,61**	**13.074.492,01**	**65.482.559,60**	**65.482.559,60**			
Totale Spese														

Deliberazione Giunta Regionale n. 273 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 della somma complessiva di 1.369.748,28 relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

PREMESSO, altresì,

a) che ai sensi dell'articolo 1, comma 463, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dall'anno 2016 nella fase di previsione e a decorrere dall'anno 2015 in sede di rendiconto: a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, come definito dall'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, escluso l'utilizzo del risultato di amministrazione di parte corrente, del fondo di cassa, il recupero del disavanzo di amministrazione e il rimborso anticipato dei prestiti; nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'equilibrio di parte corrente è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento, con l'esclusione dei rimborsi anticipati;
b) che ai sensi dell'articolo 1, comma 464, della 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini dell'applicazione del precedente comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nel 2015, per le regioni che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai fini dell'applicazione del comma 463, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 e 4 del bilancio e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1 e 2 dello schema di bilancio adottato nel corso di tale esercizio con funzione autorizzatoria e di rendicontazione; ai fini dei saldi di cui al comma 463 rilevano: a) in termini di cassa, l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio; b) in termini di competenza, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità; c) in termini di competenza, il saldo tra il fondo pluriennale di entrata e di spesa, escluso l'esercizio 2015; d) in termini di cassa, il saldo tra il fondo di cassa della gestione sanitaria accentrata al 1º gennaio e il medesimo fondo di cassa al 31 dicembre;
c) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, la realizzazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio avviene nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa; nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo l'accertamento della relativa entrata quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;
d) che ai sensi dell'articolo 3, comma 8-bis, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7, i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 173 del 03/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

f) che tra le tipologie di spese individuate con la sopracitata D.G.R. n. 173/2015 non figurano quelle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate;
g) che, con deliberazione n. 205 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione;
h) che, con deliberazione n. 215 del 21/04/2015, la Giunta regionale ha disciplinato la gestione delle spese non effettuate, da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio);

CONSIDERATO:
a) che la Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, all'art. 6, comma 1, lett. h), autorizza la Giunta Regionale ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9, del decreto legislativo 118/2011;
b) che dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie risultano regolarmente accertate e riscosse entrate, vincolate a spese non impegnate, di seguito indicate:

Capitolo d'entrata	Denominazione	Importo accertato ed incassato	Anno di formazione economia di spesa	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello	SIOPE di bilancio	Ric.	Codice identificativo transazioni UE	Perimetro sanità
458	Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR SINA NET	€ 600.000,00	2009	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	2	1
2757	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale domitio-flegreo	€ 619.748,28	2014	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	2	2	1
1157	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino	€ 150.000,00	2013	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	2	2	1

c) che, ai sensi del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere all'istituzione di nuovi

capitoli di spesa, in relazione all'articolazione del piano dei conti stabilita dalla richiamata normativa, coerenti con la natura economica delle spese da reiscrivere nel bilancio gestionale 2015-2017 per il completamento degli interventi finanziati con le risorse statali di cui ai capitoli d'entrata 2757 *"Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale domitio-flegreo"*, 1157 *"Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino*", cui gli istituendi capitoli di spesa sono vincolati;

RITENUTO:

a) di poter procedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, a reiscrivere nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di € 1.369.748,28 relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TITDPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1628	9	2	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	8	2 01 02	4	3	+ 600.000,00
1257	9	1	1	103	1.03.02.15.000	05.3	8	1 03 01	4	3	+ 619.748,28
1592	9	2	1	103	1.03.02.99.000	05.4	8	1 03 01	4	3	+ € 150.000,00

b) di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 1.369.748,28 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

c) di dover istituire nel bilancio gestionale 2015-2017, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE di bilancio	Codice identificativo transazioni UE	Ric.	Per. sanità	Vincolato
1268	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – incentivo ex art. 92 del D.Lgs. n. 12/04/2006 n. 163 ss.mm.ii. e art. 11 della L.R. 27/02/2007 n. 3 ss.mm.ii.	9	1	05.3	1	101	1.01.01.01.000	1 02 01	8	4	3	2757

1269	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – I.R.A.P.	9	1	05.3	1	102	1.02.01.01.000	1 08 01	8	3	3	2757
1270	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Contributi previdenziali	9	1	05.3	1	101	1.01.02.01.000	1 02 02	8	4	3	2757
1271	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Incarichi libero professionali per servizi tecnici	9	1	05.3	1	103	1.03.02.10.000	1 03 01	8	3	3	2757
1272	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Utenze e canoni	9	1	05.3	1	103	1.03.02.05.000	1 03 01	8	3	3	2757
1273	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Pubblicazioni	9	1	05.3	1	103	1.03.01.01.000	1 03 01	8	3	3	2757
1591	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – Incarichi libero professionali per servizi tecnici	9	2	05.4	1	103	1.03.02.10.000	1 03 01	8	3	3	1157
1593	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – I.R.A.P.	9	2	05.4	1	102	1.02.01.01.000	1 08 01	8	3	3	1157

d) di dover attribuire la titolarità gestionale dei capitoli di spesa 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273 all'U.O.D. 06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) e dei

capitoli di spesa 1591 e 1593 all'U.O.D. 08 "Parchi, Gestione delle riserve naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05);

e) di dover procedere, ai sensi dell'art 51 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DP CM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1257	9	1	1	103	1 03 02 15 000	05.3	8	1 03 01	4	3	- 92.820,70
1268	9	1	1	101	1.01.01.01.000	05.3	8	1 02 01	4	3	+19.902,20
1269	9	1	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	3	3	+ 1.691,70
1270	9	1	1	101	1.01.02.01.000	05.3	8	1 02 02	4	3	+ 4.736,80
1271	9	1	1	103	1.03.02.10.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 59.170,00
1272	9	1	1	103	1.03.02.05.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 1.220,00
1273	9	1	1	103	1.03.01.01.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 6.100,00
1592	9	2	1	103	1. 03.02.99.000	05.4	8	103 01	4	3	-10.850,00
1591	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	1 03 01	3	3	+ 10.000,00
1593	9	2	1	102	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	3	3	+ 850,00

CONSIDERATO, inoltre, che all'interno delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa struttura regionale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;

RITENUTO

a) che la somma occorrente complessiva di € 1.369.748,28 può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;

b) di dover procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DP CM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1628	9	2	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	8	2 01 02	4	3	+ 600.000,00
1257	9	1	1	103	1 03 02 15 000	05.3	8	1 03 01	4	3	+526.927,58
1268	9	1	1	101	1.01.01.01.000	05.3	8	1 02 01	4	3	+19.902,20
1269	9	1	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	3	3	+ 1.691,70
1270	9	1	1	101	1.01.02.01.000	05.3	8	1 02 02	4	3	+ 4.736,80
1271	9	1	1	103	1.03.02.10.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 59.170,00
1272	9	1	1	103	1.03.02.05.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 1.220,00
1273	9	1	1	103	1.03.01.01.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 6.100,00
1592	9	2	1	103	1. 03.02.99.000	05.4	8	1 03 01	4	3	+ 139.150,00
1591	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	1 03 01	3	3	+ 10.000,00
1593	9	2	1	102	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	3	3	+ 850,00

VISTI

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
d) la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015,
e) la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
f) la D.G.R. n. 173 del 3 aprile 2015;
g) la D.G.R. 215 del 21 aprile 2015;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, nel bilancio gestionale 2015-2017 la somma complessiva di 1.369.748,28 relativa a spese non effettuate, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DP CM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1628	9	2	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	8	2 01 02	4	3	+ 600.000,00
1257	9	1	1	103	1.03.02.15.000	05.3	8	1 03 01	4	3	+ 619.748,28
1592	9	2	1	103	1.03.02.99.000	05.4	8	1 03 01	4	3	+ € 150.000,00

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 1.369.748,28 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";
3. di istituire nel bilancio gestionale 2015-2017, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, capitoli di spesa coerenti con la natura economica delle spese da reiscrivere nel bilancio gestionale 2015-2017 per il completamento degli interventi finanziati con le risorse statali di cui ai capitoli d'entrata 2757 *"Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale domitio-flegreo"*, 1157 *"Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino*", cui gli istituendi capitoli di spesa sono vincolati:

Capitolo di spesa	Denominazione	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macr.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE di bilancio	Codice identificativo transazioni UE	Ric.	Per. sanità	Vincolato
1268	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – incentivo ex art. 92 del D.Lgs. n. 12/04/2006 n. 163 ss.mm.ii. e art. 11 della L.R. 27/02/2007 n. 3 ss.mm.ii.	9	1	05.3	1	101	1.01.01.01.000	1 02 01	8	4	3	2757
1269	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – I.R.A.P.	9	1	05.3	1	102	1.02.01.01.000	1 08 01	8	3	3	2757

1270	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Contributi previdenziali	9	1	05.3	1	101	1.01.02.01.000	1 02 02	8	4	3	2757
1271	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Incarichi libero professionali per servizi tecnici	9	1	05.3	1	103	1.03.02.10.000	1 03 01	8	3	3	2757
1272	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Utenze e canoni	9	1	05.3	1	103	1.03.02.05.000	1 03 01	8	3	3	2757
1273	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Pubblicazioni	9	1	05.3	1	103	1.03.01.01.000	1 03 01	8	3	3	2757
1591	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – Incarichi libero professionali per servizi tecnici	9	2	05.4	1	103	1.03.02.10.000	1 03 01	8	3	3	1157
1593	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – I.R.A.P.	9	2	05.4	1	102	1.02.01.01.000	1 08 01	8	3	3	1157

4. di attribuire la titolarità gestionale dei capitoli di spesa 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273 all'U.O.D. 06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) e dei capitoli di spesa 1591 e 1593 all'U.O.D. 08 "Parchi, Gestione delle riserve naturali protette, tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05);
5. di procedere, ai sensi dell'art 51 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, alla seguente variazione in conto competenza per l'annualità 2015, relativamente a spese vincolate:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/competenza 2015
1257	9	1	1	103	1 03 02 15 000	05.3	8	1 03 01	4	3	- 92.820,70
1268	9	1	1	101	1.01.01.01.000	05.3	8	1 02 01	4	3	+19.902,20
1269	9	1	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	3	3	+ 1.691,70
1270	9	1	1	101	1.01.02.01.000	05.3	8	1 02 02	4	3	+ 4.736,80
1271	9	1	1	103	1.03.02.10.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 59.170,00
1272	9	1	1	103	1.03.02.05.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 1.220,00
1273	9	1	1	103	1.03.01.01.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 6.100,00
1592	9	2	1	103	1. 03.02.99.000	05.4	8	103 01	4	3	-10.850,00
1591	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	1 03 01	3	3	+ 10.000,00
1593	9	2	1	102	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	3	3	+ 850,00

6. di prelevare la somma complessiva di € 1.369.748,28, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L. R. 5 gennaio 2015 n. 1, dalla Missione/Programma 20-01 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", nelle more della definizione, con deliberazione giuntale, delle modalità e dei limiti del prelievo dal citato fondo mediante provvedimento dirigenziale;
7. di procedere, pertanto, alla seguente variazione in termini di cassa:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità	Variazione in c/cassa 2015
1628	9	2	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	8	2 01 02	4	3	+ 600.000,00
1257	9	1	1	103	1 03 02 15 000	05.3	8	1 03 01	4	3	+526. 927,58
1268	9	1	1	101	1.01.01.01.000	05.3	8	1 02 01	4	3	+19.902,20
1269	9	1	1	102	1.02.01.01.000	05.3	8	1 08 01	3	3	+ 1.691,70
1270	9	1	1	101	1.01.02.01.000	05.3	8	1 02 02	4	3	+ 4.736,80

1271	9	1	1	103	1.03.02.10.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 59.170,00
1272	9	1	1	103	1.03.02.05.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 1.220,00
1273	9	1	1	103	1.03.01.01.000	05.3	8	1 03 01	3	3	+ 6.100,00
1592	9	2	1	103	1. 03.02.99.000	05.4	8	1 03 01	4	3	+ 139.150,00
1591	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	1 03 01	3	3	+ 10.000,00
1593	9	2	1	102	1.02.01.01.000	05.4	8	1 08 01	3	3	+ 850,00

8. di dare atto che le risorse finanziarie verranno impiegate nel rispetto dell'art. 1, commi 460 e seguenti, della Legge 190/2014 (equilibrio di bilancio) secondo le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 3 aprile 2015 e n. 215 del 21 aprile 2015;
9. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015;
10. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali proponenti, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, nonché al B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni di spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			1.369.748,28				
Totale Entrata							**1.369.748,28**				

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	2	2	202	1628	Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR Sinanet			600.000,00		600.000,00				458
			Totale Titolo 2 del Programma 2					600.000,00		600.000,00				
9	2	1	103	1592	Attuazione della strategia Marina di cui al D. Lgs. 190/2010, attività di indagine, informazioni tecnico scientifiche a salvaguardia della biodiversità e l'Ecosistema marino			150.000,00	10.850,00	139.150,00				1157
9	2	1	103	1591	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – Incarichi libero professionali per servizi tecnici			10.000,00		10.000,00				1157
9	2	1	102	1593	Attuazione della strategia marina di cui al D.lgs. 190/2010, attività di indagine informazioni tecnico-scientifiche a salvaguardia della biodiversità ed ecosistema marino – I.R.A.P.			850,00		850,00				1157
			Totale Titolo 1 del Programma 2					160.850,00	10.850,00	150.000,00				
		Totale Programma 2 della Missione 9						**760.850,00**	**10.850,00**	**750.000,00**				
9	1	1	103	1257	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del Sito Litorale Domizio Flegreo			619.748,28	92.820,70	526.927,58				2757
9	1	1	101	1268	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – incentivo ex art. 92 del D.Lgs. n. 12/04/2006 n. 163 ss.mm.ii. e art. 11 della L.R. 27/02/2007 n. 3 ss.mm.ii.			19.902,20		19.902,20				2757
9	1	1	102	1269	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – I.R.A.P.			1.691,70		1.691,70				2757

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**1**	**1**	101	1270	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Contributi previdenziali			4.736,80		4.736,80				2757
9	**1**	**1**	103	1271	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Incarichi libero professionali per servizi tecnici			59.170,00		59.170,00				2757
9	**1**	**1**	103	1272	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Utenze e canoni			1.220,00		1.220,00				2757
9	**1**	**1**	103	1273	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito litorale Domitio flegreo – Pubblicazioni			6.100,00		6.100,00				2757
			Totale Titolo 1 del Programma 1					712.568,98	92.820,70	619.748,28	-			
		Totale Programma 1 della Missione 9						**712.568,98**	**92.820,70**	**619.748,28**	**-**			
	Totale Missione 9							**1.473.418,98**	**103.670,70**	**1.369.748,28**				
20	**01**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						1.369.748,28			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					-	-	-	1.369.748,28			
		Totale Programma 1 della Missione 20						**-**	**-**	**-**	**1.369.748,28**			
Totale Spese								1.473.418,98	103.670,70	1.369.748,28	1.369.748,28			

Deliberazione Giunta Regionale n. 241 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Stio (SA) validita' 2015/2024 - Approvazione (con allegati).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. con la nota dell'Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. - *Foreste* (52.06.07) del 7/1/2015, prot. n. 4765, è stato chiesto al comune di Stio (SA) di aggiornare all'attualità della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
d. il comune di Stio (SA) con la nota del 17/3/2015, prot. 577, ha trasmesso la rendicontazione finale delle predette spese con l'evidenza dei pagamenti effettuati e la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2015 (decennio 2015/2024;

PRESO ATTO che:

a. il comune di Stio (SA) con la nota del 17/3/2015, prot. 577, ha trasmesso:
   - la nota dell'Autorità di Bacino Regionale *Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele* del 12/7/2012, prot. n. 2068, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano (Allegato A);
   - la nota del Parco Nazionale del *Cilento, Vallo di Diano ed Alburni* con la quale l'Ente esprime il parere favorevole, con prescrizioni, alla revisione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio e ribadisce il "*sentito"* favorevole sugli interventi programmati nel P.A.F. (Allegato B);
   - il Decreto Dirigenziale del 26/6/2014, n. 72, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativo al P.A.F. del comune di Stio (Allegato C);
b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Calore Salernitano* e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19);

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'U.O.D. *Foreste*;

b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2015/2024, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Stio (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA), predisposto per il decennio 2015/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio (SA), valevole per il decennio 2015/2024, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituisco parte integrante e sostanziale:
   1.1. nota dell'Autorità di Bacino Regionale *Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele* del 12/7/2012, prot. n. 2068, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano (Allegato A);
   1.2. nota del Parco Nazionale del *Cilento, Vallo di Diano ed Alburni* con la quale l'Ente esprime il parere favorevole, con prescrizioni, alla revisione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Stio e ribadisce il "*sentito"* favorevole sugli interventi programmati nel P.A.F. (Allegato B);
   1.3. Decreto Dirigenziale del 26/6/2014, n. 72, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativo al P.A.F. del comune di Stio (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Calore Salernitano* ed all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19), di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Stio (SA), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F del comune di Stio (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Stio (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
5. inviare la presente deliberazione:

5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (DIP. 52);
5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (DIP. 52, D.G. 02);
5.3. all'U.O.D. *Foreste* (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
5.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 19);
5.5. all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C ..

Regione Campania
Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed
Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele

Prot. n. 2068

Salerno, li 12 LUG. 2012

COMUNE di ST
12 LUG. 2012
Prot. n. 1882

Anticipata via fax

Al Comune di **Stio**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 31 del 18 Maggio 2015

PARTE I

OGGETTO :	**Comune di Stio – L.R. 07/05/96 n. 11 "Revisione piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune".**

Si comunica che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud nella seduta del **12.06.2012, deliberazione n. 16/2012,** ha espresso sull'argomento in oggetto, il proprio **parere favorevole con la prescrizione che le relative elaborazioni progettuali a farsi, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui alle predette proposte, redatte in stesura almeno definitiva, ed afferenti opere e manufatti interessanti Aree di attenzione e/o comportanti modifiche alle zonizzazioni di cui al vigente PSAI, obbligatoriamente, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Autorità di Bacino, onde verificarne la compatibilità con i vigenti atti di pianificazione.**

E' fatto obbligo a codesto Ente di ritirare, copia del progetto – qualora presentato in duplice copia – e la Delibera del Comitato Istituzionale conforme all'originale **entro giorni 30 dalla ricezione della presente,** presso gli uffici di questa Autorità, sita in Via A. Sabatini 3, Salerno, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 da persona munita di specifica delega dell'Ente e di copia del proprio documento di riconoscimento.

Settore Pianificazione dell'Ambiente
Antropico e Monitoraggio
Il Responsabile
dott. arch. Carlo Blanco

Il Commissario Straordinario
dott. avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
Sedi provvisorie:
Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli Isola E3 12° piano – 80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827 - www.autoritàbacinodestrasele.it
Viale A. Gramsci, 15 - 80122 Napoli - tel. 081/7618919 - fax 081/682465 - www.abisele.it
Via A. Sabatini, 3 - 84121 Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774 - www.adbsesele.it

fonte: http://b

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

AREA TECNICA-CONSERVAZIONE DELLA NATURA
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO AUTORIZZATIVO

Prot. n. 16456 del 21 OTT. 2010
Aut 581/09

COMUNE di STIO (SA)
25 OTT. 2010
2809

Al Sig. Sindaco del
Comune di Stio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

96 – Revisione Piano di Assestamento Forestale
Riscontro Vs. nota prot. n.1206 del 05/05/2010

La nuova versione del PAF recepisce tutte le integrazioni indicate nel parere del 28/01/2010, allegato alla ns. richiesta di integrazione prot.n.1963 del 15/02/2010. In particolare è stata integrata la cartografia tematica relativa alla nuova Organizzazione del Territorio (zonizzazione del Parco) e sono riportate le aree SIC di interesse. Le comprese forestali sono state rimodulate, le tagliate dei cedui sono state rese coerenti con i criteri dettati dal Piano di gestione del Parco, in particolare per quanto concerne la scansione temporale e la distribuzione planimetrica e la superficie delle tagliate. Le riprese volumetriche sono state contenute nell'ambito di un saggio di utilizzazione sostenibile per una formazione forestale mesofila. Infatti, il prospetto sinottico del Piano dei tagli riportato a pag. 116 riduce il saggio di utilizzazione medio della compresa "giovane fustaia di cerro" al 15,7% (nel decennio) e lo rimodula per singole particelle forestali secondo criteri colturali più consoni allo stato reale dei soprassuoli.

Sono state, altresì, recepite tutte le raccomandazioni gestionali da adottare come prescrizioni (compendiate a pag. 132 del PAF) nella fase della progettazione dei tagli boschivi e valide per tutti i tipi di bosco nel decennio di validità del PAF.

L'Ente Parco si riserva di autorizzare preventivamente ciascun progetto esecutivo di taglio boschivo, al fine di procedere alla verifica dell'effettivo stato dei luoghi e quanto riportato nella descrizione particellare, sia nella sezione descrittiva che in quella relativa ai dati quantitativi.

Viene sostanzialmente confermato, e in parte ampliato, il piano dei miglioramenti fondiari da attuare nel decennio di validità del PAF. Si ribadisce che la gestione delle incisioni morfologiche, delle praterie-pascoli, dei boschi artificiali e delle aree attrezzate per attività ludiche dovrà essere coerente con gli obiettivi e le attività consentite nella organizzazione del territorio in vigore nel Parco e, quindi, i progetti esecutivi (condotti sia in economia che a valere su fondi PSR) dovranno essere vagliati ed autorizzati dall'Ente Parco.

La verifica cartografica dei diversi comparti e particelle forestali del demanio silvopastorale, sovrapposti alla zonizzazione del territorio del Parco (che è un allegato cartografico integrato nella versione definitiva del PAF), ha evidenziato che le particelle forestali 29, 30 e 36 ricadenti nel Bosco di S. Martino (località Scutiello del PAF) rientrano in zona *B2 di riserva generale orientata alla formazione di boschi vetusti*. Queste particelle forestali sono state incluse nella classe economica A dei boschi cedui e si estendono in un corpo unico per circa 35 ha. Contengono cedui matricinati di cerro di 22-23 anni di età al 2010 e il taglio è programmato fra il 2012 e il 2016. L'inclusione di queste particelle in

MAB Riserva di Biosfera
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+39 0974 719911 – Fax.+39 0974 7199217 –
www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it
C.F. 9300799 0653

fonte: http://b

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

un comparto produttivo del PAF non è coerente con le categorie normative prescritte per la zona B2. Pertanto, secondo quanto dettato dell'art. 3 del Piano del Parco e ai sensi dell'art. 12 della L. 394/1991, queste particelle forestali dovranno confluire in una compresa speciale dei boschi vetusti di cui potrebbe far parte, per ragioni di accorpamento, la riserva naturalistica botanica costituita dalla particella forestale n. 2.

Per quanto esposto, vista la legge n.394/91 e le norme di attuazione del Piano del Parco, si comunica PARERE FAVOREVOLE alla revisione del piano di assestamento forestale alle condizioni innanzi indicate.

Con la presente, dato atto che tutte le prescrizioni finalizzate alla mitigazione degli impatti delle utilizzazioni forestali nel perimetro dei SIC e nelle aree contigue sono state recepite, si ribadisce il "sentito" favorevole agli interventi programmati nel PAF.

IL DIRETTORE
Ing. Angelo DE VITA

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

RECORD 7378

MaB
Riserva di Biosfera
Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Piazza S. Caterina - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) – Tel.+39 0974 719911 – Fax.+39 0974 7199217 –
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it
C.F. 9300799 0653

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 72 del 26/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2013-2022 DEL COMUNE DI STIO (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI STIO (SA) - CUP 6933.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1006 del 02.01.2014 il Comune di Stio (SA) - con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013-2022 del Comune di Stio (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii;

RILEVATO

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi previsti nel piano di miglioramento, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
   - a.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   - a.3 nelle aree destinate a boschi vetusti e riserva naturalistica di interesse botanico si persegua l'obiettivo di una gestione basata su criteri conservazionistici che, attraverso un monitoraggio costante, possa valutare in tempo reale lo stato di salute dell'ecosistema, individuare gli habitat significativi e rilevanti per la componente biotica e le loro trasformazioni, riducendo al minimo indispensabile l'intervento antropico;
   - a.4 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
     - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
     - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica; a tal fine si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
     - sia fatto divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "autoctoni" del cinipide del castagno;
   - a.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco , anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - a.6 salvo deboli diradamenti a carico di piante appartenenti a specie alloctone, o pericolosamente deperienti, si eviti il taglio dei boschi per una fascia di 50 m (misurati in orizzontale) per lato dal fondo dell'impluvio dei corsi d'acqua pubblici, e per una fascia di ml 10 attorno a pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi;
   - a.7 si lascino alcune piante secche e/o deperienti lungo l'argine che non siano da intralcio al regolare deflusso delle acque, in modo da salvaguardare le intercapedini naturali per la lontra, laddove presente;

a.8 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

a.9 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

a.10 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

a.11 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

a.12 sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori; con lo stesso fine di salvaguardia dell'erpetofauna presente si evitino le operazioni di spietramento sia lungo i torrenti che nelle previste opere di miglioramento dei pascoli;

a.13 si implementi un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti..

b. che l'esito della Commissione VIA/VAS/VI del 19.05.2014 è stato comunicato al proponente Comune di Stio (SA) con nota prot. regionale n. 393874 del 10.06.2014;

c. che il Comune di Stio (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.08.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;

- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla dott.ssa Anna Cunti e dal dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.05.2014, per il progetto di "Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013-2022 del Comune di Stio (SA)", proposto dal Comune di Stio (SA) - con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi previsti nel piano di miglioramento, inseriti e descritti nel PAF al solo fine programmatico;
   1.2 nelle aree con boschi di protezione siano eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
   1.3 nelle aree destinate a boschi vetusti e riserva naturalistica di interesse botanico si persegua l'obiettivo di una gestione basata su criteri conservazionistici che, attraverso un monitoraggio costante, possa valutare in tempo reale lo stato di salute dell'ecosistema, individuare gli habitat significativi e rilevanti per la componente biotica e le loro trasformazioni, riducendo al minimo indispensabile l'intervento antropico;
   1.4 nelle zone coltivate a castagneto da frutto:
      - sia assicurata un'adeguata protezione del suolo attraverso il mantenimento o la realizzazione di piccole opere di sistemazione;
      - siano assicurate inoltre il mantenimento di buone condizioni edafiche per le piante evitando pratiche colturali (quali abbruciamento dei materiali di risulta delle operazioni di ripulitura del sottobosco e degli scarti della raccolta) che portano alla perdita della sostanza organica; a tal fine si adottino pratiche colturali che favoriscano al contempo un buono stato fitosanitario e fisiologico delle piante;
      - sia fatto divieto di eliminazione delle querce ma anche di altre piante e arbusti alle quali è legato il ciclo vitale di alcuni nemici naturali "autoctoni" del cinipide del castagno;
   1.5 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      - al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      - al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      - alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      - alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
      - al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

- ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.6 salvo deboli diradamenti a carico di piante appartenenti a specie alloctone, o pericolosamente deperienti, si eviti il taglio dei boschi per una fascia di 50 m (misurati in orizzontale) per lato dal fondo dell'impluvio dei corsi d'acqua pubblici, e per una fascia di ml 10 attorno a pozze permanenti o temporanee occupate da Anfibi;

1.7 si lascino alcune piante secche e/o deperienti lungo l'argine che non siano da intralcio al regolare deflusso delle acque, in modo da salvaguardare le intercapedini naturali per la lontra, laddove presente;

1.8 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e la riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.9 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.10 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale , delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.11 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.12 sia garantito il mantenimento in efficienza delle sistemazioni idraulico-forestali esistenti, in particolare dei muri a secco utili, anche, al rifugio, alla sosta e alla riproduzione di molte specie di rettili e di loro predatori; con lo stesso fine di salvaguardia dell'erpetofauna presente si evitino le operazioni di spietramento sia lungo i torrenti che nelle previste opere di miglioramento dei pascoli;

1.13 si implementi un piano di monitoraggio degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale. Allo scopo si prevedano opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti..

2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Comune di Stio (SA) con sede in Via Trieste e Trento n. 14 CAP 84075;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Stio (SA) alla Via Avv. Paolo Pasca CAP 84075;
   - alla U.O.D. 52.06.07 Programmazione forestale regionale. Protezione della natura; difesa del patrimonio forestale e della fauna. Assetto idrogeologico Centro Direzionale Is. A6 Napoli 80143.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI LEGATE AL PASCOLO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 LETT. D), DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI 18 NOVEMBRE 2014, PROT. N. 6513.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

b. il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

c. Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;

d. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta *Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

e. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta *Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*;

f. il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta *Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;*

CONSIDERATO che

a. l'articolo 2, comma 1, lett. d), del D.M. 18 novembre 2014, prot. n. 6513, definisce come *prato permanente* (comprendente il prato permanente ed il pascolo permanente) le superfici di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) n. 1307/2013, comprese le superfici sulle quali sono svolte le *pratiche locali tradizionali* di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 639/2014;

b. le disposizioni nazionali di cui al punto precedente prevedono, inoltre, che le *pratiche locali tradizionali* sono individuate, dall'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione, da parte della Regione o Provincia autonoma competente, dei relativi estremi catastali;

c. sul territorio regionale si rilevano vaste aree interessate da terreni pascolabili che rientrano nell'ambito delle *pratiche locali tradizionali* e contribuiscono in tal modo a determinare la

superficie totale a *prato permanente* nonostante nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

d. con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'*Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura* – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha richiesto alle Regioni e Province Autonome competenti di comunicare gli identificativi catastali delle superfici interessate da *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*, indicando anche le modalità con le quali provvedere ad effettuare detta comunicazione;

e. la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha effettuato, su archivi appositamente acquisiti da AGEA *Organismo Pagatore,* una elaborazione dati finalizzata ad individuare le aree e gli identificativi catastali di cui sopra*;*

VISTO il documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, contenente i dati identificativi delle aree ubicate sul territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* e, segnatamente, le seguenti informazioni catastali: *Regione*, *Provincia*, *Comune*, *Codice catastale*, *Sezione censuaria*, *Foglio catastale*, *Particella*, *Subalterno*, predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06);

CONSIDERATO che

a. le aree identificate nel documento allegato sono contraddistinte, in generale, da condizioni orografiche, climatiche e socioeconomiche più difficili rispetto al restante territorio regionale con ripercussioni sulle condizioni generali di vita della popolazione rurale e, pertanto, le esigenze di tutela e salvaguardia di dette aree sono particolarmente rilevanti per fini occupazionali, di presidio del territorio e di gestione e mantenimento di alcuni assetti del territorio stesso anche in termini paesaggistici, dove il settore agricolo ha un peso economico relativo più rilevante e l'allevamento può rappresentare una alternativa occupazionale strategica e spesso non facilmente sostituibile;

b. l'indicazione da parte delle Regioni degli estremi catastali delle aree interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* è condizione necessaria per consentire agli allevatori interessati, con la presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto per l'anno 2015, di poter includere fra gli ettari ammissibili anche le superfici interessate dalle suddette pratiche;

c. in merito alla problematica de qua sono state ascoltate dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale *Sviluppo delle produzioni zootecniche* (52 06 12) – in data 1° aprile 2015, le Organizzazioni Professionali Agricole più rappresentative della Regione Campania che hanno condiviso le richiamate modalità di individuazione delle aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo*;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover individuare le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* indicando, altresì, i relativi estremi catastali come riportati nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06);

VISTO

a. lo Statuto Regionale approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;

b. il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

c. le deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

a. di individuare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, le aree del territorio regionale interessate dalle *pratiche locali tradizionali legate al pascolo* le superfici indicate nel documento allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale;

b. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06) l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione alla presente deliberazione, ivi compreso la trasmissione dei dati identificativi delle richiamate aree ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, per l'individuazione delle stesse nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) nonché di apportare ai suddetti dati eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie;

c. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

d. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

e. di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	001	A106		0002	00058	
15	061	001	A106		0002	00063	
15	061	001	A106		0002	05012	
15	061	001	A106		0005	00044	
15	061	001	A106		0006	00003	
15	061	001	A106		0006	00018	
15	061	002	A200		0052	00024	
15	061	002	A200		0052	00031	
15	061	002	A200		0052	00049	
15	061	002	A200		0052	00053	
15	061	002	A200		0053	00006	
15	061	002	A200		0053	00012	
15	061	002	A200		0053	00013	
15	061	002	A200		0053	00020	
15	061	002	A200		0053	00021	
15	061	002	A200		0053	00022	
15	061	002	A200		0053	00023	
15	061	002	A200		0056	00047	
15	061	003	A243		0018	00033	
15	061	003	A243		0035	05066	
15	061	009	B362		0003	00017	
15	061	009	B362		0033	05079	
15	061	014	B704		0002	00007	
15	061	014	B704		0003	00014	
15	061	014	B704		0003	00015	
15	061	014	B704		0003	00043	
15	061	014	B704		0003	00072	
15	061	015	B715		0047	00008	
15	061	015	B715		0047	00029	
15	061	024	C097		0001	00307	
15	061	024	C097		0008	00113	
15	061	025	C178		0001	05016	
15	061	025	C178		0001	05019	
15	061	025	C178		0002	00009	
15	061	025	C178		0002	00010	
15	061	025	C178		0002	00013	
15	061	025	C178		0002	00016	
15	061	025	C178		0002	00040	
15	061	025	C178		0002	00062	
15	061	025	C178		0002	05111	
15	061	025	C178		0002	05127	
15	061	025	C178		0002	05139	
15	061	025	C178		0003	00022	
15	061	025	C178		0003	00051	
15	061	025	C178		0003	00059	
15	061	025	C178		0003	05020	
15	061	025	C178		0004	00022	
15	061	025	C178		0006	00003	
15	061	025	C178		0007	00040	
15	061	025	C178		0007	00131	
15	061	025	C178		0007	00137	
15	061	025	C178		0008	00029	
15	061	025	C178		0008	00625	
15	061	025	C178		0008	05464	
15	061	026	C211		0006	00155	
15	061	026	C211		0015	00087	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	026	C211		0015	00664	
15	061	026	C211		0015	00666	
15	061	026	C211		0016	00272	
15	061	030	C716		0001	00007	
15	061	030	C716		0003	00067	
15	061	030	C716		0004	00012	
15	061	030	C716		0004	00043	
15	061	030	C716		0004	00140	
15	061	030	C716		0006	00055	
15	061	030	C716		0006	00075	
15	061	030	C716		0006	00076	
15	061	030	C716		0006	00107	
15	061	030	C716		0006	00168	
15	061	030	C716		0009	00024	
15	061	030	C716		0009	00131	
15	061	030	C716		0009	05034	
15	061	030	C716		0009	05048	
15	061	030	C716		0010	00332	
15	061	030	C716		0010	00333	
15	061	030	C716		0010	00391	
15	061	030	C716		0011	00015	
15	061	030	C716		0011	00017	
15	061	030	C716		0011	00075	
15	061	030	C716		0012	05023	
15	061	033	D361		0020	00158	
15	061	033	D361		0020	00162	
15	061	033	D361		0021	00140	
15	061	033	D361		0021	00394	
15	061	034	D683		0004	00321	
15	061	034	D683		0005	05173	
15	061	035	D709		0004	00251	
15	061	038	D884		0001	00001	
15	061	038	D884		0007	00095	
15	061	038	D884		0009	00228	
15	061	038	D884		0010	00057	
15	061	038	D884		0010	00116	
15	061	038	D884		0010	00126	
15	061	038	D884		0010	00135	
15	061	038	D884		0010	00203	
15	061	038	D884		0010	00276	
15	061	038	D884		0010	00357	
15	061	038	D884		0010	00367	
15	061	038	D884		0010	00402	
15	061	038	D884		0010	00403	
15	061	038	D884		0011	00007	
15	061	038	D884		0013	00132	
15	061	038	D884		0019	00075	
15	061	038	D884		0020	00010	
15	061	038	D884		0026	00129	
15	061	039	D886		0031	05008	
15	061	041	E039		0002	05009	
15	061	041	E039		0003	00159	
15	061	041	E039		0003	00170	
15	061	041	E039		0004	00001	
15	061	041	E039		0004	00036	
15	061	041	E039		0004	00315	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	041	E039		0004	00436	
15	061	041	E039		0007	00429	
15	061	041	E039		0007	00533	
15	061	041	E039		0015	00396	
15	061	041	E039		0017	00096	
15	061	041	E039		0017	00097	
15	061	041	E039		0025	00525	
15	061	041	E039		0025	00526	
15	061	041	E039		0025	05005	
15	061	041	E039		0027	00050	
15	061	041	E039		0027	00244	
15	061	041	E039		0028	05124	
15	061	041	E039		0033	00013	
15	061	041	E039		0033	05030	
15	061	041	E039		0035	05076	
15	061	041	E039		0037	00023	
15	061	041	E039		0037	00033	
15	061	044	E554		0002	00001	
15	061	044	E554		0003	00019	
15	061	044	E554		0003	00049	
15	061	044	E554		0003	00096	
15	061	044	E554		0003	00101	
15	061	044	E554		0003	00144	
15	061	044	E554		0003	00146	
15	061	044	E554		0003	00166	
15	061	044	E554		0003	00182	
15	061	044	E554		0003	00183	
15	061	044	E554		0003	00213	
15	061	044	E554		0005	00004	
15	061	044	E554		0007	00043	
15	061	044	E554		0007	00071	
15	061	044	E554		0007	00108	
15	061	044	E554		0007	00141	
15	061	044	E554		0007	05091	
15	061	044	E554		0008	00026	
15	061	044	E554		0008	00047	
15	061	044	E554		0009	00061	
15	061	044	E554		0010	05155	
15	061	044	E554		0013	00113	
15	061	044	E554		0013	00127	
15	061	044	E554		0013	00157	
15	061	044	E554		0013	00171	
15	061	044	E554		0013	00172	
15	061	044	E554		0014	00049	
15	061	044	E554		0014	00058	
15	061	044	E554		0014	00092	
15	061	044	E554		0014	00105	
15	061	044	E554		0014	00138	
15	061	044	E554		0014	00141	
15	061	044	E554		0014	00145	
15	061	044	E554		0014	00171	
15	061	044	E554		0015	00185	
15	061	044	E554		0015	00191	
15	061	044	E554		0015	00201	
15	061	044	E554		0015	00213	
15	061	044	E554		0015	00218	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	044	E554		0015	00219	
15	061	044	E554		0015	00220	
15	061	044	E554		0015	00221	
15	061	044	E554		0015	00222	
15	061	044	E554		0015	00223	
15	061	044	E554		0015	00224	
15	061	044	E554		0015	00227	
15	061	044	E554		0018	00205	
15	061	044	E554		0019	00123	
15	061	044	E554		0019	00141	
15	061	044	E554		0020	00251	
15	061	044	E554		0020	00282	
15	061	044	E554		0020	00284	
15	061	045	E570		0007	00420	
15	061	051	F203		0003	00020	
15	061	051	F203		0003	00022	
15	061	051	F203		0004	05021	
15	061	051	F203		0005	00084	
15	061	051	F203		0005	00092	
15	061	051	F203		0005	00096	
15	061	051	F203		0005	00107	
15	061	051	F203		0006	00028	
15	061	051	F203		0006	00056	
15	061	051	F203		0014	00106	
15	061	051	F203		0020	00082	
15	061	051	F203		0020	00201	
15	061	051	F203		0026	00014	
15	061	051	F203		0026	00015	
15	061	052	F352		0004	05008	
15	061	057	G596		0001	00005	
15	061	057	G596		0001	00026	
15	061	057	G596		0004	00042	
15	061	057	G596		0004	00122	
15	061	057	G596		0005	00015	
15	061	057	G596		0007	00181	
15	061	057	G596		0007	00318	
15	061	057	G596		0013	00009	
15	061	057	G596		0013	00011	
15	061	057	G596		0014	00033	
15	061	057	G596		0015	00068	
15	061	059	G630		0004	00006	
15	061	063	G991		0001	00001	
15	061	063	G991		0001	00011	
15	061	063	G991		0003	00028	
15	061	063	G991		0003	00049	
15	061	063	G991		0003	00119	
15	061	063	G991		0007	00162	
15	061	063	G991		0007	00163	
15	061	063	G991		0010	00083	
15	061	063	G991		0012	00068	
15	061	063	G991		0012	00079	
15	061	063	G991		0012	00081	
15	061	063	G991		0014	00066	
15	061	063	G991		0014	00091	
15	061	063	G991		0015	00060	
15	061	063	G991		0015	00101	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	063	G991		0015	00170	
15	061	063	G991		0015	00171	
15	061	063	G991		0018	00071	
15	061	063	G991		0018	00095	
15	061	063	G991		0018	00168	
15	061	063	G991		0018	00169	
15	061	063	G991		0018	00199	
15	061	064	G995		0005	00040	
15	061	064	G995		0006	00018	
15	061	064	G995		0006	00025	
15	061	064	G995		0007	00011	
15	061	064	G995		0013	00199	
15	061	066	H202		0001	00006	
15	061	066	H202		0004	00251	
15	061	066	H202		0008	00341	
15	061	066	H202		0010	00036	
15	061	066	H202		0010	00037	
15	061	066	H202		0019	05040	
15	061	069	H398		0011	00070	
15	061	069	H398		0016	00094	
15	061	069	H398		0016	00205	
15	061	076	H939		0001	00001	
15	061	076	H939		0001	00005	
15	061	076	H939		0001	00014	
15	061	076	H939		0002	00013	
15	061	076	H939		0002	00017	
15	061	076	H939		0003	00001	
15	061	076	H939		0003	00002	
15	061	076	H939		0004	00003	
15	061	076	H939		0004	00005	
15	061	076	H939		0004	00007	
15	061	076	H939		0004	00019	
15	061	076	H939		0005	00002	
15	061	076	H939		0005	00014	
15	061	076	H939		0006	00023	
15	061	076	H939		0006	00024	
15	061	076	H939		0006	00028	
15	061	076	H939		0006	00044	
15	061	076	H939		0006	00045	
15	061	076	H939		0006	05037	
15	061	076	H939		0008	00216	
15	061	076	H939		0008	00225	
15	061	076	H939		0014	00007	
15	061	076	H939		0014	00016	
15	061	076	H939		0014	00082	
15	061	076	H939		0014	00089	
15	061	076	H939		0014	00109	
15	061	076	H939		0014	00119	
15	061	076	H939		0015	00006	
15	061	076	H939		0015	00019	
15	061	076	H939		0015	00028	
15	061	076	H939		0015	00045	
15	061	076	H939		0015	00046	
15	061	076	H939		0015	00068	
15	061	076	H939		0016	00046	
15	061	076	H939		0016	00050	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	076	H939		0016	00191	
15	061	076	H939		0016	00254	
15	061	076	H939		0016	05075	
15	061	076	H939		0017	00024	
15	061	076	H939		0017	05037	
15	061	076	H939		0018	00009	
15	061	076	H939		0018	00015	
15	061	076	H939		0018	00039	
15	061	076	H939		0018	00060	
15	061	076	H939		0018	00064	
15	061	076	H939		0018	00066	
15	061	076	H939		0018	00119	
15	061	076	H939		0018	00139	
15	061	076	H939		0018	00232	
15	061	076	H939		0018	00233	
15	061	076	H939		0019	00033	
15	061	076	H939		0019	00034	
15	061	076	H939		0019	00037	
15	061	076	H939		0019	05030	
15	061	076	H939		0020	00022	
15	061	076	H939		0020	00067	
15	061	076	H939		0020	00194	
15	061	076	H939		0020	05136	
15	061	076	H939		0024	00039	
15	061	076	H939		0024	00065	
15	061	076	H939		0024	00076	
15	061	076	H939		0024	00109	
15	061	076	H939		0024	00119	
15	061	076	H939		0024	00120	
15	061	076	H939		0024	00121	
15	061	076	H939		0024	00123	
15	061	076	H939		0024	00151	
15	061	076	H939		0025	00001	
15	061	076	H939		0025	00081	
15	061	080	I130		0004	00017	
15	061	080	I130		0004	00019	
15	061	080	I130		0004	00020	
15	061	080	I130		0004	00233	
15	061	080	I130		0004	00235	
15	061	080	I130		0004	00240	
15	061	080	I130		0004	00242	
15	061	080	I130		0014	00046	
15	061	080	I130		0014	00047	
15	061	080	I130		0014	00049	
15	061	086	I273		0001	00005	
15	061	086	I273		0001	00021	
15	061	086	I273		0002	00178	
15	061	088	I676		0220	00073	
15	061	088	I676		0220	00084	
15	061	095	L540		0028	00544	
15	061	096	L594		0001	00002	
15	061	096	L594		0005	00022	
15	061	096	L594		0005	00047	
15	061	096	L594		0007	00043	
15	061	096	L594		0011	00326	
15	061	096	L594		0014	00070	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	061	096	L594		0014	00071	
15	061	096	L594		0015	00372	
15	061	096	L594		0023	00003	
15	061	096	L594		0023	00006	
15	061	097	L591		0010	05066	
15	062	003	A328		0005	00141	
15	062	003	A328		0051	00108	
15	062	003	A328		0053	00048	
15	062	004	A330		0001	00066	
15	062	004	A330		0003	00113	
15	062	004	A330		0003	00194	
15	062	004	A330		0005	00053	
15	062	004	A330		0005	00210	
15	062	004	A330		0008	00055	
15	062	005	A431		0006	00001	
15	062	005	A431		0006	00006	
15	062	007	A696		0001	00025	
15	062	007	A696		0003	00001	
15	062	007	A696		0003	00010	
15	062	007	A696		0003	00012	
15	062	007	A696		0003	00030	
15	062	007	A696		0003	00067	
15	062	007	A696		0005	00045	
15	062	007	A696		0005	00050	
15	062	007	A696		0005	00083	
15	062	007	A696		0006	00014	
15	062	007	A696		0006	00047	
15	062	007	A696		0006	00067	
15	062	007	A696		0009	00056	
15	062	007	A696		0010	00015	
15	062	007	A696		0010	00176	
15	062	007	A696		0011	00095	
15	062	007	A696		0013	00060	
15	062	007	A696		0014	00127	
15	062	007	A696		0014	00128	
15	062	007	A696		0015	00015	
15	062	007	A696		0015	00047	
15	062	007	A696		0015	00087	
15	062	007	A696		0018	00206	
15	062	007	A696		0018	00207	
15	062	007	A696		0019	00028	
15	062	007	A696		0019	00029	
15	062	007	A696		0019	00054	
15	062	007	A696		0019	00058	
15	062	007	A696		0019	00091	
15	062	007	A696		0019	00123	
15	062	007	A696		0019	00181	
15	062	007	A696		0020	00009	
15	062	007	A696		0020	00013	
15	062	007	A696		0020	00096	
15	062	007	A696		0020	00097	
15	062	007	A696		0020	00162	
15	062	007	A696		0021	00011	
15	062	007	A696		0022	00022	
15	062	007	A696		0024	00053	
15	062	007	A696		0024	00054	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	007	A696		0024	00096	
15	062	007	A696		0024	00097	
15	062	007	A696		0025	00014	
15	062	007	A696		0027	00028	
15	062	007	A696		0028	00124	
15	062	007	A696		0031	00213	
15	062	007	A696		0036	00059	
15	062	007	A696		0036	00067	
15	062	007	A696		0037	00169	
15	062	007	A696		0039	00045	
15	062	007	A696		0042	00148	
15	062	007	A696		0044	00069	
15	062	007	A696		0044	00102	
15	062	007	A696		0046	00009	
15	062	007	A696		0048	00108	
15	062	007	A696		0050	00080	
15	062	007	A696		0050	00129	
15	062	007	A696		0051	00167	
15	062	007	A696		0053	00026	
15	062	008	A783		0001	00094	
15	062	008	A783		0001	00537	
15	062	008	A783		0006	00121	
15	062	008	A783		0010	00080	
15	062	008	A783		0010	00550	
15	062	008	A783		0010	00554	
15	062	008	A783		0018	00072	
15	062	008	A783		0020	00069	
15	062	008	A783		0020	00072	
15	062	011	B267		0002	00035	
15	062	011	B267		0004	00008	
15	062	011	B267		0005	00184	
15	062	011	B267		0007	00088	
15	062	011	B267		0007	00137	
15	062	011	B267		0007	00287	
15	062	011	B267		0008	00111	
15	062	011	B267		0008	00152	
15	062	011	B267		0008	00153	
15	062	011	B267		0008	00159	
15	062	011	B267		0008	00160	
15	062	011	B267		0010	00047	
15	062	011	B267		0014	00049	
15	062	011	B267		0014	00057	
15	062	011	B267		0014	00244	
15	062	011	B267		0014	00249	
15	062	011	B267		0020	00101	
15	062	011	B267		0021	00073	
15	062	011	B267		0021	00149	
15	062	011	B267		0022	00167	
15	062	011	B267		0022	00171	
15	062	011	B267		0023	00018	
15	062	011	B267		0024	00038	
15	062	011	B267		0024	00049	
15	062	011	B267		0024	00062	
15	062	011	B267		0024	00069	
15	062	011	B267		0024	00157	
15	062	011	B267		0025	00030	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	011	B267		0025	00051	
15	062	011	B267		0025	00106	
15	062	012	B444		0003	00003	
15	062	013	B541		0001	00140	
15	062	013	B541		0001	00148	
15	062	013	B541		0001	00246	
15	062	013	B541		0001	00256	
15	062	013	B541		0001	00419	
15	062	013	B541		0002	00269	
15	062	013	B541		0002	00270	
15	062	013	B541		0003	00001	
15	062	013	B541		0003	00032	
15	062	013	B541		0015	00077	
15	062	013	B541		0015	00098	
15	062	014	B542		0011	00032	
15	062	014	B542		0011	00033	
15	062	014	B542		0011	00173	
15	062	014	B542		0011	00180	
15	062	014	B542		0011	00195	
15	062	014	B542		0011	00312	
15	062	015	B873		0003	00022	
15	062	015	B873		0003	00023	
15	062	015	B873		0003	00163	
15	062	015	B873		0003	00183	
15	062	015	B873		0003	00212	
15	062	015	B873		0003	00215	
15	062	015	B873		0003	00296	
15	062	015	B873		0003	00438	
15	062	015	B873		0003	00439	
15	062	015	B873		0003	00527	
15	062	015	B873		0003	00767	
15	062	015	B873		0004	00002	
15	062	015	B873		0004	00003	
15	062	015	B873		0006	00371	
15	062	015	B873		0006	00619	
15	062	015	B873		0008	00005	
15	062	015	B873		0009	00292	
15	062	015	B873		0011	00065	
15	062	015	B873		0012	00125	
15	062	015	B873		0012	00560	
15	062	015	B873		0016	00122	
15	062	015	B873		0017	00194	
15	062	015	B873		0018	00354	
15	062	015	B873		0019	00076	
15	062	016	C106		0004	00063	
15	062	016	C106		0004	00066	
15	062	016	C106		0011	00016	
15	062	016	C106		0012	00078	
15	062	016	C106		0012	00131	
15	062	016	C106		0013	00074	
15	062	016	C106		0016	00009	
15	062	016	C106		0016	00012	
15	062	016	C106		0016	00017	
15	062	016	C106		0016	00036	
15	062	016	C106		0016	00043	
15	062	016	C106		0016	00055	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	016	C106		0016	00068	
15	062	016	C106		0016	00101	
15	062	016	C106		0022	00010	
15	062	016	C106		0022	00036	
15	062	016	C106		0022	00064	
15	062	016	C106		0022	00066	
15	062	016	C106		0026	00020	
15	062	016	C106		0027	00049	
15	062	016	C106		0027	00055	
15	062	016	C106		0030	00010	
15	062	016	C106		0030	00019	
15	062	016	C106		0042	00056	
15	062	017	C245		0005	00163	
15	062	017	C245		0014	00268	
15	062	017	C245		0016	00402	
15	062	017	C245		0016	00404	
15	062	017	C245		0019	00103	
15	062	017	C245		0019	00316	
15	062	017	C245		0022	00010	
15	062	017	C245		0022	00016	
15	062	017	C245		0024	00341	
15	062	017	C245		0024	00342	
15	062	017	C245		0025	00333	
15	062	017	C245		0027	00223	
15	062	017	C245		0028	00201	
15	062	018	C250		0003	00329	
15	062	018	C250		0010	00215	
15	062	018	C250		0011	00176	
15	062	018	C250		0011	00307	
15	062	018	C250		0011	00308	
15	062	018	C250		0011	00309	
15	062	020	C284		0010	00016	
15	062	020	C284		0024	00177	
15	062	020	C284		0034	00204	
15	062	020	C284		0037	00018	
15	062	021	C359		0002	00012	
15	062	021	C359		0004	00025	
15	062	021	C359		0004	00026	
15	062	021	C359		0004	00033	
15	062	021	C359		0004	00035	
15	062	021	C359		0007	00415	
15	062	021	C359		0008	00067	
15	062	021	C359		0008	00328	
15	062	021	C359		0009	00002	
15	062	021	C359		0009	00003	
15	062	021	C359		0009	00004	
15	062	021	C359		0009	00034	
15	062	021	C359		0009	00035	
15	062	021	C359		0009	00040	
15	062	021	C359		0009	00041	
15	062	021	C359		0009	00192	
15	062	021	C359		0009	00365	
15	062	021	C359		0009	00367	
15	062	021	C359		0011	00745	
15	062	022	C476		0008	00008	
15	062	022	C476		0015	00397	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	023	C525		0002	00270	
15	062	023	C525		0003	00009	
15	062	023	C525		0003	00013	
15	062	023	C525		0003	00149	
15	062	023	C525		0003	00165	
15	062	023	C525		0003	00166	
15	062	023	C525		0003	00223	
15	062	023	C525		0003	00229	
15	062	023	C525		0003	00232	
15	062	023	C525		0003	00234	
15	062	023	C525		0004	00056	
15	062	023	C525		0005	00024	
15	062	023	C525		0005	00080	
15	062	023	C525		0005	00081	
15	062	023	C525		0007	00061	
15	062	023	C525		0009	00228	
15	062	023	C525		0012	00324	
15	062	023	C525		0013	00126	
15	062	023	C525		0014	00220	
15	062	023	C525		0014	00392	
15	062	023	C525		0020	00206	
15	062	024	C719		0003	00235	
15	062	024	C719		0006	00570	
15	062	024	C719		0007	00211	
15	062	024	C719		0007	00536	
15	062	024	C719		0016	00782	
15	062	024	C719		0017	00159	
15	062	024	C719		0021	00313	
15	062	025	C846		0013	00111	
15	062	025	C846		0013	00286	
15	062	025	C846		0015	00122	
15	062	025	C846		0015	00123	
15	062	025	C846		0017	00003	
15	062	025	C846		0017	00508	
15	062	025	C846		0020	00232	
15	062	025	C846		0020	00233	
15	062	025	C846		0020	00374	
15	062	025	C846		0020	00579	
15	062	025	C846		0021	00471	
15	062	025	C846		0022	00016	
15	062	025	C846		0025	00064	
15	062	025	C846		0025	00311	
15	062	025	C846		0027	00580	
15	062	025	C846		0035	00231	
15	062	025	C846		0036	00247	
15	062	025	C846		0038	00027	
15	062	026	D230		0002	00002	
15	062	026	D230		0009	00015	
15	062	026	D230		0009	00017	
15	062	026	D230		0009	00143	
15	062	026	D230		0009	00165	
15	062	026	D230		0015	00087	
15	062	026	D230		0021	00001	
15	062	026	D230		0026	00456	
15	062	026	D230		0027	00077	
15	062	026	D230		0027	00078	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	026	D230		0027	00079	
15	062	026	D230		0027	00080	
15	062	026	D230		0027	00081	
15	062	026	D230		0034	00002	
15	062	026	D230		0034	00416	
15	062	026	D230		0036	00002	
15	062	028	D386		0002	00016	
15	062	029	D469		0001	00011	
15	062	031	D650		0001	00012	
15	062	031	D650		0001	00016	
15	062	031	D650		0001	00017	
15	062	031	D650		0002	00244	
15	062	031	D650		0006	00077	
15	062	031	D650		0011	00023	
15	062	031	D650		0011	00154	
15	062	031	D650		0014	00093	
15	062	031	D650		0014	00095	
15	062	031	D650		0014	00097	
15	062	031	D650		0014	00098	
15	062	031	D650		0014	00149	
15	062	031	D650		0014	00159	
15	062	031	D650		0014	00189	
15	062	031	D650		0014	00194	
15	062	031	D650		0017	00078	
15	062	031	D650		0021	00033	
15	062	031	D650		0021	00149	
15	062	031	D650		0022	00002	
15	062	031	D650		0022	00013	
15	062	031	D650		0023	00175	
15	062	031	D650		0028	00039	
15	062	031	D650		0028	00053	
15	062	031	D650		0030	00097	
15	062	031	D650		0030	00145	
15	062	031	D650		0032	00043	
15	062	031	D650		0032	00082	
15	062	031	D650		0033	00007	
15	062	031	D650		0033	00055	
15	062	031	D650		0033	00097	
15	062	031	D650		0037	00092	
15	062	031	D650		0039	00023	
15	062	031	D650		0040	00049	
15	062	031	D650		0041	00034	
15	062	033	D755		0006	00104	
15	062	033	D755		0009	00006	
15	062	033	D755		0014	00114	
15	062	033	D755		0017	00305	
15	062	033	D755		0018	00064	
15	062	034	D756		0006	00101	
15	062	034	D756		0006	00864	
15	062	034	D756		0006	00872	
15	062	034	D756		0006	00873	
15	062	034	D756		0011	00065	
15	062	034	D756		0012	00125	
15	062	034	D756		0015	00036	
15	062	034	D756		0015	00182	
15	062	035	D784		0013	00084	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	035	D784		0013	00085	
15	062	035	D784		0013	00086	
15	062	035	D784		0014	00142	
15	062	036	E034		0004	00012	
15	062	036	E034		0014	00127	
15	062	036	E034		0015	00170	
15	062	036	E034		0016	00028	
15	062	038	E589		0008	00080	
15	062	040	F274		0006	00554	
15	062	040	F274		0009	00075	
15	062	040	F274		0009	00363	
15	062	040	F274		0010	00262	
15	062	040	F274		0013	00467	
15	062	041	F287		0001	00007	
15	062	041	F287		0001	00008	
15	062	041	F287		0001	00009	
15	062	041	F287		0001	00011	
15	062	041	F287		0001	00012	
15	062	041	F287		0004	00070	
15	062	041	F287		0005	00164	
15	062	041	F287		0009	00052	
15	062	041	F287		0009	00131	
15	062	041	F287		0009	00137	
15	062	041	F287		0009	00333	
15	062	041	F287		0013	00533	
15	062	041	F287		0016	00066	
15	062	041	F287		0017	00023	
15	062	041	F287		0019	00237	
15	062	041	F287		0019	00239	
15	062	041	F287		0020	00219	
15	062	041	F287		0028	00490	
15	062	041	F287		0033	00316	
15	062	041	F287		0036	00354	
15	062	042	F494		0002	00001	
15	062	042	F494		0004	00020	
15	062	042	F494		0004	00116	
15	062	042	F494		0005	00031	
15	062	042	F494		0005	00033	
15	062	042	F494		0005	00039	
15	062	042	F494		0005	00040	
15	062	042	F494		0005	00073	
15	062	042	F494		0011	00057	
15	062	042	F494		0011	00140	
15	062	042	F494		0013	00077	
15	062	042	F494		0018	00037	
15	062	042	F494		0018	00053	
15	062	042	F494		0020	00221	
15	062	042	F494		0023	00085	
15	062	042	F494		0030	00003	
15	062	042	F494		0034	00001	
15	062	042	F494		0034	00004	
15	062	042	F494		0034	00011	
15	062	042	F494		0034	00021	
15	062	042	F494		0041	00010	
15	062	042	F494		0041	00028	
15	062	042	F494		0041	00034	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	042	F494		0041	00078	
15	062	042	F494		0042	00114	
15	062	043	F636		0001	00028	
15	062	043	F636		0001	00045	
15	062	043	F636		0001	00046	
15	062	043	F636		0001	00050	
15	062	043	F636		0001	00166	
15	062	043	F636		0003	00041	
15	062	043	F636		0003	00154	
15	062	043	F636		0006	00031	
15	062	043	F636		0007	00001	
15	062	043	F636		0007	00050	
15	062	043	F636		0007	00075	
15	062	043	F636		0010	00022	
15	062	044	F717		0001	00043	
15	062	044	F717		0002	00008	
15	062	044	F717		0002	00013	
15	062	044	F717		0002	00029	
15	062	044	F717		0002	00030	
15	062	044	F717		0002	00040	
15	062	044	F717		0002	00050	
15	062	044	F717		0002	00096	
15	062	044	F717		0003	00001	
15	062	044	F717		0005	00253	
15	062	044	F717		0005	00301	
15	062	044	F717		0006	00001	
15	062	044	F717		0011	00145	
15	062	044	F717		0013	00034	
15	062	044	F717		0013	00149	
15	062	044	F717		0013	00207	
15	062	044	F717		0020	00182	
15	062	044	F717		0025	00003	
15	062	044	F717		0025	00017	
15	062	044	F717		0025	00119	
15	062	044	F717		0026	00017	
15	062	044	F717		0026	00097	
15	062	044	F717		0026	00186	
15	062	044	F717		0026	00304	
15	062	044	F717		0026	00431	
15	062	044	F717		0027	00017	
15	062	044	F717		0027	00103	
15	062	044	F717		0027	00108	
15	062	044	F717		0027	00238	
15	062	044	F717		0027	00273	
15	062	044	F717		0028	00076	
15	062	044	F717		0028	00120	
15	062	044	F717		0028	00125	
15	062	044	F717		0029	00047	
15	062	044	F717		0029	00085	
15	062	044	F717		0029	00088	
15	062	044	F717		0029	00313	
15	062	044	F717		0029	00357	
15	062	044	F717		0033	00039	
15	062	044	F717		0033	00148	
15	062	044	F717		0033	00160	
15	062	044	F717		0033	00178	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	044	F717		0033	00300	
15	062	044	F717		0033	00308	
15	062	044	F717		0033	00340	
15	062	044	F717		0034	00222	
15	062	044	F717		0034	00362	
15	062	044	F717		0040	00089	
15	062	044	F717		0041	00229	
15	062	044	F717		0041	00231	
15	062	044	F717		0041	00232	
15	062	044	F717		0041	00251	
15	062	044	F717		0041	00254	
15	062	044	F717		0041	00577	
15	062	044	F717		0043	00788	
15	062	044	F717		0045	00046	
15	062	044	F717		0045	00113	
15	062	044	F717		0045	00234	
15	062	044	F717		0045	00247	
15	062	044	F717		0045	00249	
15	062	044	F717		0045	00275	
15	062	044	F717		0045	00325	
15	062	044	F717		0047	00782	
15	062	044	F717		0048	00070	
15	062	044	F717		0048	00074	
15	062	044	F717		0048	00250	
15	062	044	F717		0048	00336	
15	062	044	F717		0049	00219	
15	062	044	F717		0049	00277	
15	062	044	F717		0049	00278	
15	062	044	F717		0049	00293	
15	062	044	F717		0049	00449	
15	062	044	F717		0050	00271	
15	062	044	F717		0051	00049	
15	062	044	F717		0051	00194	
15	062	044	F717		0052	00105	
15	062	044	F717		0052	01013	
15	062	044	F717		0052	01015	
15	062	044	F717		0057	00059	
15	062	044	F717		0057	00082	
15	062	044	F717		0057	00086	
15	062	044	F717		0057	00087	
15	062	044	F717		0057	00093	
15	062	044	F717		0057	00173	
15	062	044	F717		0057	00199	
15	062	044	F717		0060	00039	
15	062	044	F717		0060	00048	
15	062	044	F717		0060	00076	
15	062	044	F717		0061	00377	
15	062	044	F717		0063	00070	
15	062	044	F717		0063	00133	
15	062	044	F717		0063	00134	
15	062	044	F717		0063	00136	
15	062	044	F717		0063	00137	
15	062	044	F717		0064	00049	
15	062	044	F717		0064	00062	
15	062	044	F717		0064	00101	
15	062	044	F717		0064	00102	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	044	F717		0064	00111	
15	062	044	F717		0064	00140	
15	062	044	F717		0064	00142	
15	062	044	F717		0064	00143	
15	062	044	F717		0064	00144	
15	062	044	F717		0064	00152	
15	062	044	F717		0064	00154	
15	062	044	F717		0064	00157	
15	062	044	F717		0064	00160	
15	062	044	F717		0064	00169	
15	062	044	F717		0064	00171	
15	062	044	F717		0064	00190	
15	062	044	F717		0064	00197	
15	062	044	F717		0064	00211	
15	062	044	F717		0064	00216	
15	062	044	F717		0064	00217	
15	062	044	F717		0064	00218	
15	062	044	F717		0064	00264	
15	062	044	F717		0064	00268	
15	062	044	F717		0064	00342	
15	062	044	F717		0064	00438	
15	062	044	F717		0064	00457	
15	062	044	F717		0064	00461	
15	062	044	F717		0064	00516	
15	062	044	F717		0064	00525	
15	062	044	F717		0065	00009	
15	062	044	F717		0065	00014	
15	062	044	F717		0065	00022	
15	062	044	F717		0065	00025	
15	062	044	F717		0065	00026	
15	062	044	F717		0065	00090	
15	062	044	F717		0065	00115	
15	062	044	F717		0065	00157	
15	062	044	F717		0065	00169	
15	062	044	F717		0065	00177	
15	062	044	F717		0065	00258	
15	062	044	F717		0065	00286	
15	062	044	F717		0065	00305	
15	062	044	F717		0065	00318	
15	062	044	F717		0065	00319	
15	062	044	F717		0065	00389	
15	062	044	F717		0066	00009	
15	062	044	F717		0066	00010	
15	062	044	F717		0066	00013	
15	062	044	F717		0066	00070	
15	062	044	F717		0066	00071	
15	062	044	F717		0066	00379	
15	062	044	F717		0066	00380	
15	062	044	F717		0066	00388	
15	062	044	F717		0066	00438	
15	062	044	F717		0066	00494	
15	062	044	F717		0066	00537	
15	062	044	F717		0067	00100	
15	062	044	F717		0067	00101	
15	062	044	F717		0067	00180	
15	062	044	F717		0067	00805	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	044	F717		0068	00134	
15	062	044	F717		0068	00189	
15	062	044	F717		0068	00190	
15	062	044	F717		0068	00473	
15	062	044	F717		0069	00059	
15	062	044	F717		0069	00275	
15	062	044	F717		0069	00296	
15	062	044	F717		0069	00324	
15	062	044	F717		0069	00326	
15	062	044	F717		0069	00509	
15	062	044	F717		0069	00510	
15	062	044	F717		0069	00568	
15	062	044	F717		0069	00618	
15	062	044	F717		0074	00079	
15	062	044	F717		0075	00079	
15	062	044	F717		0075	00081	
15	062	044	F717		0075	00085	
15	062	044	F717		0075	00135	
15	062	044	F717		0075	00148	
15	062	044	F717		0075	00151	
15	062	044	F717		0076	00034	
15	062	044	F717		0076	00042	
15	062	044	F717		0076	00043	
15	062	044	F717		0076	00055	
15	062	044	F717		0076	00066	
15	062	044	F717		0077	00015	
15	062	044	F717		0077	00167	
15	062	044	F717		0077	00248	
15	062	044	F717		0078	00237	
15	062	044	F717		0078	00374	
15	062	044	F717		0078	00396	
15	062	044	F717		0078	00412	
15	062	044	F717		0080	00471	
15	062	044	F717		0082	00085	
15	062	044	F717		0083	00004	
15	062	044	F717		0083	00006	
15	062	044	F717		0083	00045	
15	062	044	F717		0083	00073	
15	062	044	F717		0083	00101	
15	062	044	F717		0083	00104	
15	062	044	F717		0083	00273	
15	062	044	F717		0083	00476	
15	062	044	F717		0083	00486	
15	062	044	F717		0085	00569	
15	062	044	F717		0089	00053	
15	062	045	G227		0013	00062	
15	062	045	G227		0015	00013	
15	062	045	G227		0025	00120	
15	062	045	G227		0027	00305	
15	062	045	G227		0027	00373	
15	062	045	G227		0028	00200	
15	062	045	G227		0042	00297	
15	062	045	G227		0042	00298	
15	062	045	G227		0042	00453	
15	062	045	G227		0042	00454	
15	062	045	G227		0042	00508	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	045	G227		0043	00105	
15	062	045	G227		0047	00307	
15	062	045	G227		0050	00127	
15	062	045	G227		0050	00173	
15	062	045	G227		0050	00223	
15	062	046	G243		0005	00303	
15	062	046	G243		0005	01003	
15	062	046	G243		0009	00326	
15	062	046	G243		0009	00328	
15	062	046	G243		0009	00455	
15	062	046	G243		0010	00137	
15	062	046	G243		0017	00109	
15	062	046	G243		0017	00324	
15	062	051	G626		0004	00145	
15	062	051	G626		0009	00002	
15	062	051	G626		0009	00003	
15	062	051	G626		0009	00010	
15	062	051	G626		0009	00165	
15	062	051	G626		0016	00058	
15	062	051	G626		0016	00159	
15	062	051	G626		0020	00131	
15	062	051	G626		0025	00072	
15	062	051	G626		0025	00171	
15	062	051	G626		0025	00298	
15	062	051	G626		0025	00313	
15	062	051	G626		0025	00411	
15	062	051	G626		0025	00465	
15	062	051	G626		0025	00467	
15	062	051	G626		0025	00519	
15	062	051	G626		0025	00521	
15	062	051	G626		0025	00522	
15	062	051	G626		0025	00523	
15	062	051	G626		0025	00524	
15	062	051	G626		0025	00525	
15	062	051	G626		0025	00526	
15	062	051	G626		0025	00527	
15	062	051	G626		0025	00528	
15	062	051	G626		0025	00529	
15	062	051	G626		0025	00530	
15	062	051	G626		0025	00541	
15	062	051	G626		0026	00069	
15	062	051	G626		0026	00167	
15	062	051	G626		0026	00343	
15	062	051	G626		0026	00445	
15	062	051	G626		0026	00452	
15	062	051	G626		0027	00100	
15	062	051	G626		0029	00049	
15	062	051	G626		0029	00428	
15	062	052	G631		0012	00409	
15	062	052	G631		0012	00411	
15	062	052	G631		0012	00496	
15	062	052	G631		0012	00653	
15	062	052	G631		0020	00202	
15	062	052	G631		0027	00498	
15	062	053	G827		0005	00057	
15	062	053	G827		0008	00338	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	053	G827		0009	00069	
15	062	053	G827		0010	00255	
15	062	053	G827		0020	00104	
15	062	053	G827		0020	00257	
15	062	054	G848		0001	00011	
15	062	054	G848		0001	00053	
15	062	054	G848		0001	00105	
15	062	054	G848		0001	00166	
15	062	054	G848		0001	00226	
15	062	054	G848		0001	00251	
15	062	054	G848		0001	00252	
15	062	054	G848		0001	00255	
15	062	054	G848		0002	00020	
15	062	054	G848		0002	00021	
15	062	054	G848		0002	00090	
15	062	054	G848		0004	00328	
15	062	054	G848		0004	00336	
15	062	054	G848		0004	00340	
15	062	054	G848		0004	00503	
15	062	054	G848		0004	00543	
15	062	054	G848		0004	00546	
15	062	054	G848		0004	00550	
15	062	054	G848		0004	00552	
15	062	054	G848		0004	00553	
15	062	054	G848		0005	00277	
15	062	054	G848		0007	00036	
15	062	054	G848		0007	00215	
15	062	054	G848		0007	00425	
15	062	054	G848		0007	00435	
15	062	054	G848		0007	00453	
15	062	054	G848		0007	00575	
15	062	054	G848		0008	00045	
15	062	054	G848		0008	00058	
15	062	054	G848		0008	00062	
15	062	054	G848		0008	00063	
15	062	054	G848		0008	00065	
15	062	054	G848		0008	00066	
15	062	054	G848		0008	00067	
15	062	054	G848		0008	00071	
15	062	054	G848		0008	00072	
15	062	054	G848		0008	00073	
15	062	054	G848		0008	00121	
15	062	054	G848		0008	00139	
15	062	054	G848		0008	00265	
15	062	054	G848		0008	00266	
15	062	054	G848		0008	00288	
15	062	054	G848		0008	00339	
15	062	054	G848		0008	00347	
15	062	054	G848		0008	00355	
15	062	054	G848		0008	00366	
15	062	054	G848		0008	00380	
15	062	054	G848		0008	00390	
15	062	054	G848		0008	00418	
15	062	054	G848		0008	00443	
15	062	054	G848		0008	00500	
15	062	054	G848		0008	00532	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	054	G848		0009	00184	
15	062	054	G848		0009	00186	
15	062	054	G848		0009	00232	
15	062	054	G848		0009	00530	
15	062	054	G848		0010	01307	
15	062	054	G848		0011	00171	
15	062	054	G848		0015	00073	
15	062	054	G848		0015	00186	
15	062	054	G848		0015	00187	
15	062	054	G848		0015	00270	
15	062	054	G848		0015	00276	
15	062	054	G848		0015	00277	
15	062	054	G848		0015	00294	
15	062	054	G848		0015	00307	
15	062	054	G848		0015	00309	
15	062	054	G848		0015	00328	
15	062	054	G848		0015	00334	
15	062	054	G848		0015	00347	
15	062	054	G848		0015	00442	
15	062	054	G848		0015	00444	
15	062	054	G848		0015	00460	
15	062	054	G848		0015	00535	
15	062	054	G848		0015	00546	
15	062	054	G848		0015	00573	
15	062	054	G848		0015	00585	
15	062	054	G848		0015	00673	
15	062	054	G848		0015	00705	
15	062	054	G848		0015	00709	
15	062	054	G848		0016	00044	
15	062	054	G848		0016	00054	
15	062	054	G848		0016	00135	
15	062	054	G848		0016	00198	
15	062	054	G848		0017	00105	
15	062	054	G848		0017	00210	
15	062	054	G848		0018	00026	
15	062	054	G848		0018	00165	
15	062	054	G848		0018	00171	
15	062	054	G848		0018	00172	
15	062	054	G848		0018	00186	
15	062	054	G848		0018	00187	
15	062	054	G848		0018	00188	
15	062	054	G848		0018	00189	
15	062	054	G848		0018	00190	
15	062	054	G848		0018	00191	
15	062	054	G848		0018	00192	
15	062	054	G848		0018	00193	
15	062	054	G848		0018	00195	
15	062	054	G848		0018	00196	
15	062	054	G848		0018	00197	
15	062	054	G848		0018	00198	
15	062	054	G848		0018	00199	
15	062	054	G848		0018	00200	
15	062	054	G848		0018	00208	
15	062	054	G848		0018	00211	
15	062	054	G848		0018	00212	
15	062	054	G848		0018	00213	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	054	G848		0018	00214	
15	062	054	G848		0018	00215	
15	062	054	G848		0018	00216	
15	062	054	G848		0018	00424	
15	062	054	G848		0018	00429	
15	062	054	G848		0018	00446	
15	062	054	G848		0018	00447	
15	062	054	G848		0019	00008	
15	062	054	G848		0023	00550	
15	062	054	G848		0023	00557	
15	062	054	G848		0025	01136	
15	062	054	G848		0026	00092	
15	062	056	H227		0006	00232	
15	062	056	H227		0008	00118	
15	062	057	H764		0023	00043	
15	062	057	H764		0023	00120	
15	062	057	H764		0025	00001	
15	062	057	H764		0025	00002	
15	062	057	H764		0025	00231	
15	062	057	H764		0029	00015	
15	062	057	H764		0038	00104	
15	062	057	H764		0041	00127	
15	062	057	H764		0041	00128	
15	062	057	H764		0054	00017	
15	062	057	H764		0064	00029	
15	062	057	H764		0068	00006	
15	062	057	H764		0070	00022	
15	062	057	H764		0072	00067	
15	062	057	H764		0072	00086	
15	062	057	H764		0085	00002	
15	062	059	H898		0004	00102	
15	062	059	H898		0004	00135	
15	062	059	H898		0004	00530	
15	062	059	H898		0007	00003	
15	062	059	H898		0008	00146	
15	062	059	H898		0008	00147	
15	062	059	H898		0009	00046	
15	062	059	H898		0010	00077	
15	062	059	H898		0010	00148	
15	062	059	H898		0010	00562	
15	062	059	H898		0019	00063	
15	062	059	H898		0024	00323	
15	062	059	H898		0024	00326	
15	062	059	H898		0024	00332	
15	062	059	H898		0027	00089	
15	062	059	H898		0027	00090	
15	062	059	H898		0027	00135	
15	062	059	H898		0027	00137	
15	062	059	H898		0027	00510	
15	062	059	H898		0027	01047	
15	062	059	H898		0039	00491	
15	062	059	H898		0039	00598	
15	062	059	H898		0040	00001	
15	062	059	H898		0040	00438	
15	062	059	H898		0040	00496	
15	062	059	H898		0040	00498	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	059	H898		0041	00218	
15	062	059	H898		0041	00226	
15	062	059	H898		0041	00337	
15	062	059	H898		0041	00338	
15	062	059	H898		0044	00189	
15	062	059	H898		0046	00339	
15	062	059	H898		0046	00343	
15	062	059	H898		0047	00265	
15	062	059	H898		0048	00091	
15	062	059	H898		0052	00035	
15	062	059	H898		0052	00177	
15	062	059	H898		0052	00201	
15	062	059	H898		0052	00215	
15	062	059	H898		0052	00315	
15	062	059	H898		0052	00317	
15	062	059	H898		0053	00069	
15	062	059	H898		0053	00140	
15	062	059	H898		0053	00147	
15	062	059	H898		0053	00154	
15	062	059	H898		0053	00172	
15	062	059	H898		0053	00286	
15	062	059	H898		0053	00319	
15	062	059	H898		0053	00425	
15	062	059	H898		0053	00426	
15	062	059	H898		0053	00427	
15	062	059	H898		0054	00003	
15	062	059	H898		0054	00008	
15	062	059	H898		0054	00356	
15	062	059	H898		0059	00002	
15	062	059	H898		0059	00005	
15	062	059	H898		0059	00006	
15	062	059	H898		0059	00024	
15	062	059	H898		0059	00127	
15	062	059	H898		0059	00258	
15	062	059	H898		0059	00263	
15	062	059	H898		0059	00266	
15	062	059	H898		0059	00268	
15	062	059	H898		0060	00054	
15	062	059	H898		0060	00057	
15	062	059	H898		0060	00061	
15	062	059	H898		0060	00100	
15	062	059	H898		0065	00156	
15	062	059	H898		0067	00093	
15	062	059	H898		0067	00108	
15	062	059	H898		0067	00113	
15	062	059	H898		0067	00188	
15	062	059	H898		0068	00173	
15	062	059	H898		0068	00366	
15	062	059	H898		0069	00051	
15	062	059	H898		0069	00104	
15	062	059	H898		0071	00124	
15	062	059	H898		0071	00201	
15	062	059	H898		0071	00219	
15	062	059	H898		0071	00221	
15	062	059	H898		0071	00222	
15	062	059	H898		0071	00288	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	059	H898		0071	00409	
15	062	059	H898		0073	00018	
15	062	059	H898		0073	00048	
15	062	059	H898		0073	00063	
15	062	060	H953		0008	00524	
15	062	060	H953		0008	01022	
15	062	060	H953		0009	00040	
15	062	063	H973		0001	00055	
15	062	063	H973		0001	00057	
15	062	063	H973		0001	00061	
15	062	063	H973		0001	00149	
15	062	063	H973		0002	00061	
15	062	063	H973		0002	00225	
15	062	063	H973		0003	00050	
15	062	063	H973		0003	00166	
15	062	063	H973		0005	00001	
15	062	063	H973		0010	00271	
15	062	063	H973		0010	00290	
15	062	064	H984		0001	00003	
15	062	064	H984		0001	00051	
15	062	064	H984		0015	00016	
15	062	064	H984		0017	00219	
15	062	064	H984		0019	00163	
15	062	064	H984		0019	00211	
15	062	064	H984		0019	00212	
15	062	064	H984		0022	00312	
15	062	064	H984		0023	00174	
15	062	064	H984		0023	00450	
15	062	064	H984		0024	00384	
15	062	064	H984		0024	00405	
15	062	064	H984		0024	00409	
15	062	064	H984		0024	00421	
15	062	064	H984		0024	00422	
15	062	064	H984		0024	00423	
15	062	064	H984		0024	00443	
15	062	064	H984		0024	00479	
15	062	064	H984		0024	00590	
15	062	064	H984		0024	00750	
15	062	064	H984		0024	00752	
15	062	064	H984		0024	00755	
15	062	064	H984		0025	00085	
15	062	064	H984		0025	00097	
15	062	064	H984		0025	00106	
15	062	064	H984		0025	00107	
15	062	064	H984		0025	00110	
15	062	064	H984		0025	00330	
15	062	064	H984		0026	00019	
15	062	064	H984		0026	00026	
15	062	064	H984		0026	00037	
15	062	064	H984		0026	00038	
15	062	064	H984		0026	00066	
15	062	064	H984		0026	00132	
15	062	064	H984		0026	00179	
15	062	064	H984		0027	00131	
15	062	064	H984		0027	00235	
15	062	064	H984		0027	00352	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	064	H984		0028	00017	
15	062	064	H984		0028	00088	
15	062	064	H984		0034	00320	
15	062	064	H984		0036	00840	
15	062	064	H984		0039	00270	
15	062	064	H984		0039	00287	
15	062	064	H984		0039	00290	
15	062	064	H984		0039	00801	
15	062	064	H984		0040	00189	
15	062	064	H984		0040	00264	
15	062	064	H984		0040	00272	
15	062	064	H984		0040	00279	
15	062	064	H984		0040	00281	
15	062	064	H984		0040	00285	
15	062	064	H984		0040	00291	
15	062	064	H984		0040	00314	
15	062	064	H984		0041	00091	
15	062	064	H984		0045	00107	
15	062	064	H984		0045	00215	
15	062	064	H984		0047	00033	
15	062	064	H984		0047	00084	
15	062	064	H984		0047	00107	
15	062	064	H984		0047	00124	
15	062	064	H984		0049	00122	
15	062	064	H984		0051	00122	
15	062	064	H984		0051	00288	
15	062	064	H984		0051	00300	
15	062	064	H984		0054	00015	
15	062	064	H984		0054	00091	
15	062	064	H984		0057	00199	
15	062	064	H984		0057	00201	
15	062	064	H984		0057	00233	
15	062	064	H984		0057	00257	
15	062	064	H984		0059	00124	
15	062	064	H984		0062	00134	
15	062	064	H984		0062	00139	
15	062	064	H984		0063	00094	
15	062	067	I062		0002	00153	
15	062	067	I062		0013	01166	
15	062	069	I179		0001	00018	
15	062	069	I179		0006	00109	
15	062	069	I179		0007	00240	
15	062	069	I179		0015	00308	
15	062	069	I179		0016	00049	
15	062	069	I179		0022	00601	
15	062	070	I197		0007	00016	
15	062	070	I197		0007	00027	
15	062	070	I197		0013	00611	
15	062	070	I197		0014	00081	
15	062	070	I197		0014	00108	
15	062	070	I197		0014	00117	
15	062	070	I197		0014	00143	
15	062	070	I197		0026	00204	
15	062	070	I197		0026	00263	
15	062	070	I197		0026	00264	
15	062	070	I197		0026	00368	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	070	I197		0026	00451	
15	062	070	I197		0027	00042	
15	062	070	I197		0055	00001	
15	062	070	I197		0055	00002	
15	062	070	I197		0055	00003	
15	062	070	I197		0055	00004	
15	062	070	I197		0055	00008	
15	062	070	I197		0055	00010	
15	062	072	I455		0002	00003	
15	062	072	I455		0002	00034	
15	062	072	I455		0002	00087	
15	062	072	I455		0005	00002	
15	062	072	I455		0005	00003	
15	062	072	I455		0008	00039	
15	062	072	I455		0011	00268	
15	062	072	I455		0011	00269	
15	062	072	I455		0011	00271	
15	062	072	I455		0011	00394	
15	062	073	I809		0003	00091	
15	062	073	I809		0005	00057	
15	062	073	I809		0009	00331	
15	062	073	I809		0022	00003	
15	062	073	I809		0022	00014	
15	062	075	L185		0001	00002	
15	062	075	L185		0002	00013	
15	062	075	L185		0002	00017	
15	062	075	L185		0002	00044	
15	062	075	L185		0002	00089	
15	062	075	L185		0002	00109	
15	062	075	L185		0002	00110	
15	062	075	L185		0002	00111	
15	062	075	L185		0002	00118	
15	062	075	L185		0002	00119	
15	062	075	L185		0002	00121	
15	062	075	L185		0002	00206	
15	062	075	L185		0002	00208	
15	062	075	L185		0002	00210	
15	062	075	L185		0003	00086	
15	062	075	L185		0003	00087	
15	062	075	L185		0003	00102	
15	062	075	L185		0003	00429	
15	062	075	L185		0003	00487	
15	062	075	L185		0004	00522	
15	062	075	L185		0004	00526	
15	062	075	L185		0004	00557	
15	062	075	L185		0006	00160	
15	062	075	L185		0006	00225	
15	062	075	L185		0007	00089	
15	062	075	L185		0007	00215	
15	062	075	L185		0009	00914	
15	062	075	L185		0010	00063	
15	062	075	L185		0011	00013	
15	062	075	L185		0011	00014	
15	062	075	L185		0011	00015	
15	062	075	L185		0011	00042	
15	062	075	L185		0011	00050	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	075	L185		0011	00057	
15	062	075	L185		0011	00065	
15	062	075	L185		0011	00066	
15	062	075	L185		0011	00070	
15	062	075	L185		0011	00087	
15	062	075	L185		0011	00094	
15	062	075	L185		0011	00096	
15	062	075	L185		0011	00097	
15	062	075	L185		0011	00099	
15	062	075	L185		0011	00102	
15	062	075	L185		0011	00108	
15	062	075	L185		0011	00109	
15	062	075	L185		0011	00110	
15	062	075	L185		0011	00117	
15	062	075	L185		0011	00120	
15	062	075	L185		0011	00133	
15	062	075	L185		0011	00136	
15	062	075	L185		0011	00138	
15	062	075	L185		0011	00151	
15	062	075	L185		0011	00186	
15	062	075	L185		0011	00276	
15	062	075	L185		0011	00307	
15	062	075	L185		0011	00319	
15	062	075	L185		0011	00320	
15	062	075	L185		0011	00321	
15	062	075	L185		0011	00324	
15	062	075	L185		0011	00567	
15	062	075	L185		0011	00571	
15	062	075	L185		0012	00002	
15	062	075	L185		0012	00009	
15	062	075	L185		0012	00016	
15	062	075	L185		0012	00081	
15	062	075	L185		0012	00105	
15	062	075	L185		0012	00109	
15	062	075	L185		0012	00113	
15	062	075	L185		0012	00117	
15	062	075	L185		0012	00190	
15	062	075	L185		0012	00209	
15	062	075	L185		0012	00217	
15	062	075	L185		0012	00234	
15	062	075	L185		0013	00001	
15	062	075	L185		0013	00002	
15	062	075	L185		0013	00003	
15	062	075	L185		0013	00004	
15	062	075	L185		0013	00006	
15	062	075	L185		0013	00021	
15	062	075	L185		0013	00022	
15	062	075	L185		0013	00111	
15	062	075	L185		0013	00298	
15	062	075	L185		0014	00226	
15	062	075	L185		0014	00228	
15	062	075	L185		0014	00240	
15	062	075	L185		0014	00247	
15	062	075	L185		0015	00496	
15	062	075	L185		0015	00628	
15	062	075	L185		0017	00015	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	062	075	L185		0017	00016	
15	062	075	L185		0017	00059	
15	062	075	L185		0017	00070	
15	062	075	L185		0017	00112	
15	062	075	L185		0017	00113	
15	062	075	L185		0018	00158	
15	062	076	L254		0002	00049	
15	062	076	L254		0013	00011	
15	062	077	M093		0007	00018	
15	062	077	M093		0007	00036	
15	062	077	M093		0008	00028	
15	062	077	M093		0023	00075	
15	062	077	M093		0023	00090	
15	063	003	A068		0001	00003	
15	063	003	A068		0003	00005	
15	063	003	A068		0006	00026	
15	063	003	A068		0007	00164	
15	063	003	A068		0007	00625	
15	063	003	A068		0007	01704	
15	063	003	A068		0007	02097	
15	063	003	A068		0009	00079	
15	063	003	A068		0009	00107	
15	063	003	A068		0009	00109	
15	063	003	A068		0010	00103	
15	063	003	A068		0011	00010	
15	063	003	A068		0015	00042	
15	063	035	E131		0021	00067	
15	063	051	G190		0004	00052	
15	063	051	G190		0004	00068	
15	063	054	G670		0008	00042	
15	063	054	G670		0009	00072	
15	063	065	H433		0002	00001	
15	063	065	H433		0015	00064	
15	063	065	H433		0015	00069	
15	064	003	A284		0010	00134	
15	064	003	A284		0011	00072	
15	064	003	A284		0012	00861	
15	064	003	A284		0013	00341	
15	064	003	A284		0015	00183	
15	064	003	A284		0015	00340	
15	064	003	A284		0016	00211	
15	064	003	A284		0017	00150	
15	064	003	A284		0017	00156	
15	064	003	A284		0017	00205	
15	064	003	A284		0017	00255	
15	064	003	A284		0017	00339	
15	064	003	A284		0017	00373	
15	064	003	A284		0017	00412	
15	064	003	A284		0017	00413	
15	064	003	A284		0017	00414	
15	064	003	A284		0017	00415	
15	064	003	A284		0022	00005	
15	064	003	A284		0022	00082	
15	064	003	A284		0025	00093	
15	064	003	A284		0035	00079	
15	064	003	A284		0035	00164	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	003	A284		0035	00166	
15	064	004	A347		0001	00032	
15	064	004	A347		0001	00056	
15	064	004	A347		0002	00192	
15	064	004	A347		0004	00123	
15	064	004	A347		0004	00279	
15	064	004	A347		0004	00280	
15	064	004	A347		0004	00284	
15	064	004	A347		0004	00294	
15	064	004	A347		0005	00074	
15	064	004	A347		0005	00368	
15	064	004	A347		0006	00115	
15	064	004	A347		0006	00162	
15	064	004	A347		0007	00192	
15	064	004	A347		0008	00119	
15	064	004	A347		0008	00153	
15	064	004	A347		0011	00025	
15	064	004	A347		0011	00041	
15	064	004	A347		0018	00107	
15	064	004	A347		0022	00019	
15	064	004	A347		0022	00053	
15	064	004	A347		0022	00096	
15	064	004	A347		0022	00097	
15	064	004	A347		0023	00041	
15	064	004	A347		0023	00042	
15	064	004	A347		0023	00043	
15	064	004	A347		0024	00034	
15	064	004	A347		0024	00043	
15	064	004	A347		0024	00044	
15	064	004	A347		0024	00050	
15	064	004	A347		0024	00051	
15	064	004	A347		0024	00053	
15	064	004	A347		0024	00054	
15	064	004	A347		0024	00058	
15	064	004	A347		0024	00059	
15	064	004	A347		0024	00060	
15	064	004	A347		0024	00061	
15	064	004	A347		0024	00241	
15	064	004	A347		0024	00281	
15	064	004	A347		0024	00282	
15	064	004	A347		0024	00296	
15	064	004	A347		0024	00303	
15	064	004	A347		0024	00359	
15	064	004	A347		0024	00361	
15	064	004	A347		0025	00001	
15	064	004	A347		0025	00004	
15	064	004	A347		0025	00019	
15	064	004	A347		0025	00055	
15	064	004	A347		0025	00059	
15	064	004	A347		0025	00073	
15	064	004	A347		0025	00075	
15	064	004	A347		0025	00076	
15	064	004	A347		0025	00078	
15	064	004	A347		0025	00143	
15	064	004	A347		0025	00201	
15	064	004	A347		0025	00234	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	004	A347		0026	00013	
15	064	004	A347		0026	00014	
15	064	004	A347		0026	00015	
15	064	004	A347		0026	00016	
15	064	004	A347		0026	00017	
15	064	004	A347		0026	00031	
15	064	004	A347		0026	00032	
15	064	004	A347		0026	00045	
15	064	004	A347		0026	00141	
15	064	004	A347		0026	00260	
15	064	004	A347		0026	00261	
15	064	004	A347		0026	00326	
15	064	004	A347		0026	00327	
15	064	004	A347		0026	00328	
15	064	004	A347		0026	00329	
15	064	004	A347		0026	00331	
15	064	004	A347		0026	00332	
15	064	004	A347		0026	00333	
15	064	004	A347		0026	00334	
15	064	004	A347		0026	00490	
15	064	004	A347		0026	00521	
15	064	004	A347		0026	00526	
15	064	004	A347		0026	00527	
15	064	004	A347		0026	00528	
15	064	004	A347		0026	00529	
15	064	004	A347		0026	00550	
15	064	004	A347		0026	00572	
15	064	004	A347		0026	00664	
15	064	004	A347		0026	00666	
15	064	004	A347		0026	00693	
15	064	004	A347		0028	00007	
15	064	004	A347		0028	00203	
15	064	004	A347		0028	00210	
15	064	004	A347		0028	00213	
15	064	005	A399		0003	00063	
15	064	005	A399		0003	00165	
15	064	005	A399		0003	00166	
15	064	005	A399		0005	00123	
15	064	005	A399		0006	00100	
15	064	005	A399		0006	00243	
15	064	005	A399		0007	00015	
15	064	005	A399		0007	00209	
15	064	005	A399		0008	00031	
15	064	005	A399		0008	00032	
15	064	005	A399		0009	00024	
15	064	005	A399		0009	00155	
15	064	005	A399		0010	00028	
15	064	005	A399		0010	00038	
15	064	005	A399		0010	00039	
15	064	005	A399		0010	00056	
15	064	005	A399		0010	00066	
15	064	005	A399		0010	00068	
15	064	005	A399		0010	00110	
15	064	005	A399		0010	00111	
15	064	005	A399		0010	00269	
15	064	005	A399		0012	00211	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	005	A399		0013	00009	
15	064	005	A399		0014	00209	
15	064	005	A399		0014	00508	
15	064	005	A399		0014	00563	
15	064	005	A399		0016	00147	
15	064	005	A399		0016	00164	
15	064	005	A399		0016	00168	
15	064	005	A399		0020	00566	
15	064	005	A399		0024	00050	
15	064	005	A399		0026	00551	
15	064	005	A399		0027	00244	
15	064	005	A399		0028	00242	
15	064	005	A399		0032	00033	
15	064	005	A399		0032	00119	
15	064	005	A399		0032	00139	
15	064	005	A399		0032	00233	
15	064	005	A399		0036	00359	
15	064	005	A399		0038	00174	
15	064	005	A399		0040	00125	
15	064	005	A399		0050	00065	
15	064	005	A399		0050	00154	
15	064	005	A399		0050	00155	
15	064	005	A399		0050	00169	
15	064	005	A399		0050	00261	
15	064	005	A399		0050	00337	
15	064	005	A399		0050	00422	
15	064	005	A399		0050	00473	
15	064	005	A399		0050	00474	
15	064	005	A399		0051	00181	
15	064	005	A399		0051	00182	
15	064	005	A399		0051	00183	
15	064	005	A399		0053	00045	
15	064	005	A399		0056	00028	
15	064	005	A399		0062	00132	
15	064	005	A399		0062	00277	
15	064	005	A399		0065	00266	
15	064	005	A399		0065	00280	
15	064	005	A399		0066	00027	
15	064	005	A399		0066	00051	
15	064	005	A399		0066	00260	
15	064	005	A399		0070	00118	
15	064	005	A399		0072	00177	
15	064	005	A399		0074	00199	
15	064	005	A399		0076	00139	
15	064	005	A399		0076	00140	
15	064	005	A399		0085	00295	
15	064	005	A399		0087	00826	
15	064	005	A399		0087	00831	
15	064	005	A399		0088	00033	
15	064	005	A399		0090	00306	
15	064	005	A399		0092	00145	
15	064	005	A399		0092	00291	
15	064	005	A399		0092	00295	
15	064	005	A399		0093	00927	
15	064	005	A399		0096	00098	
15	064	005	A399		0096	00100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	005	A399		0097	00108	
15	064	005	A399		0097	00168	
15	064	005	A399		0097	00297	
15	064	005	A399		0097	00299	
15	064	005	A399		0097	00482	
15	064	005	A399		0103	00663	
15	064	005	A399		0108	00265	
15	064	005	A399		0108	00290	
15	064	005	A399		0109	00360	
15	064	005	A399		0116	00001	
15	064	005	A399		0116	00018	
15	064	005	A399		0118	00298	
15	064	007	A508		0001	00011	
15	064	007	A508		0001	00057	
15	064	007	A508		0002	00005	
15	064	007	A508		0002	00057	
15	064	007	A508		0008	00001	
15	064	007	A508		0014	00029	
15	064	007	A508		0014	00030	
15	064	007	A508		0014	00035	
15	064	007	A508		0014	00337	
15	064	009	A566		0002	00063	
15	064	009	A566		0002	00124	
15	064	009	A566		0002	00125	
15	064	009	A566		0002	00215	
15	064	009	A566		0004	00132	
15	064	009	A566		0005	00077	
15	064	009	A566		0006	00086	
15	064	009	A566		0006	02302	
15	064	009	A566		0007	00022	
15	064	009	A566		0008	00032	
15	064	009	A566		0010	00148	
15	064	009	A566		0010	00157	
15	064	009	A566		0010	00167	
15	064	009	A566		0010	00169	
15	064	009	A566		0010	00979	
15	064	009	A566		0012	00001	
15	064	009	A566		0012	00007	
15	064	009	A566		0012	00083	
15	064	009	A566		0012	00146	
15	064	009	A566		0013	00009	
15	064	009	A566		0013	00011	
15	064	009	A566		0013	00020	
15	064	009	A566		0014	00108	
15	064	009	A566		0014	00210	
15	064	009	A566		0015	00084	
15	064	009	A566		0015	00113	
15	064	009	A566		0016	00001	
15	064	009	A566		0016	00002	
15	064	009	A566		0016	00021	
15	064	009	A566		0016	00064	
15	064	009	A566		0016	00074	
15	064	009	A566		0016	00096	
15	064	009	A566		0017	00027	
15	064	009	A566		0017	00101	
15	064	009	A566		0017	00132	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	009	A566		0017	00144	
15	064	009	A566		0018	00008	
15	064	009	A566		0018	00013	
15	064	009	A566		0019	00001	
15	064	009	A566		0019	00043	
15	064	009	A566		0019	00323	
15	064	009	A566		0020	00003	
15	064	009	A566		0022	00016	
15	064	009	A566		0022	00041	
15	064	009	A566		0022	00062	
15	064	009	A566		0022	00142	
15	064	009	A566		0022	00143	
15	064	009	A566		0024	00003	
15	064	009	A566		0025	00006	
15	064	009	A566		0025	00045	
15	064	009	A566		0026	00001	
15	064	009	A566		0026	00007	
15	064	009	A566		0028	00001	
15	064	009	A566		0028	00002	
15	064	009	A566		0028	00003	
15	064	009	A566		0028	00004	
15	064	009	A566		0028	00006	
15	064	009	A566		0028	00008	
15	064	009	A566		0029	00001	
15	064	009	A566		0029	00004	
15	064	009	A566		0030	00001	
15	064	009	A566		0030	00002	
15	064	009	A566		0031	00011	
15	064	009	A566		0031	00018	
15	064	009	A566		0031	00265	
15	064	009	A566		0032	00014	
15	064	011	A881		0001	00101	
15	064	011	A881		0001	00114	
15	064	011	A881		0001	00117	
15	064	011	A881		0001	00118	
15	064	011	A881		0001	00179	
15	064	011	A881		0001	00345	
15	064	011	A881		0001	00348	
15	064	011	A881		0001	00353	
15	064	011	A881		0002	00137	
15	064	011	A881		0002	00141	
15	064	011	A881		0003	00031	
15	064	011	A881		0003	00032	
15	064	011	A881		0003	00033	
15	064	011	A881		0003	00104	
15	064	011	A881		0003	00254	
15	064	011	A881		0003	00321	
15	064	011	A881		0003	00322	
15	064	011	A881		0003	00336	
15	064	011	A881		0003	00359	
15	064	011	A881		0003	00382	
15	064	011	A881		0003	00383	
15	064	011	A881		0003	00542	
15	064	011	A881		0004	00025	
15	064	011	A881		0007	00035	
15	064	011	A881		0009	00104	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	011	A881		0009	00144	
15	064	011	A881		0009	00147	
15	064	011	A881		0009	00150	
15	064	011	A881		0009	00156	
15	064	011	A881		0009	00157	
15	064	011	A881		0011	00013	
15	064	011	A881		0011	00033	
15	064	011	A881		0011	00110	
15	064	011	A881		0012	00014	
15	064	011	A881		0012	00015	
15	064	011	A881		0012	00018	
15	064	011	A881		0014	00011	
15	064	011	A881		0014	00085	
15	064	011	A881		0014	00243	
15	064	011	A881		0017	00456	
15	064	011	A881		0017	00461	
15	064	011	A881		0017	00477	
15	064	011	A881		0017	00478	
15	064	011	A881		0017	00485	
15	064	011	A881		0017	00487	
15	064	011	A881		0017	00488	
15	064	011	A881		0017	00489	
15	064	011	A881		0017	00491	
15	064	011	A881		0017	00535	
15	064	011	A881		0017	00538	
15	064	011	A881		0017	00539	
15	064	011	A881		0017	00543	
15	064	011	A881		0017	00739	
15	064	011	A881		0017	00858	
15	064	011	A881		0017	00859	
15	064	011	A881		0017	00860	
15	064	011	A881		0017	00865	
15	064	011	A881		0017	00866	
15	064	011	A881		0017	00869	
15	064	011	A881		0017	00870	
15	064	011	A881		0017	00871	
15	064	011	A881		0018	00152	
15	064	011	A881		0021	00120	
15	064	011	A881		0021	00210	
15	064	011	A881		0021	00211	
15	064	011	A881		0021	00212	
15	064	011	A881		0021	00213	
15	064	011	A881		0021	00227	
15	064	011	A881		0021	00229	
15	064	011	A881		0021	00234	
15	064	011	A881		0021	00240	
15	064	011	A881		0021	00241	
15	064	011	A881		0021	00242	
15	064	011	A881		0021	00243	
15	064	011	A881		0021	00265	
15	064	011	A881		0021	00266	
15	064	011	A881		0021	00285	
15	064	011	A881		0021	00286	
15	064	011	A881		0021	00288	
15	064	011	A881		0021	00290	
15	064	011	A881		0021	00303	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	011	A881		0021	00309	
15	064	011	A881		0021	00312	
15	064	011	A881		0021	00370	
15	064	011	A881		0021	00373	
15	064	011	A881		0021	00375	
15	064	011	A881		0021	00398	
15	064	011	A881		0021	00399	
15	064	011	A881		0021	00400	
15	064	011	A881		0021	00430	
15	064	011	A881		0021	00463	
15	064	011	A881		0021	00464	
15	064	011	A881		0021	00467	
15	064	011	A881		0021	00468	
15	064	011	A881		0021	00469	
15	064	011	A881		0021	00476	
15	064	011	A881		0021	00477	
15	064	011	A881		0021	00480	
15	064	011	A881		0021	00481	
15	064	011	A881		0021	00482	
15	064	011	A881		0021	00484	
15	064	011	A881		0022	00271	
15	064	011	A881		0022	00424	
15	064	011	A881		0022	00443	
15	064	011	A881		0022	00843	
15	064	011	A881		0022	00844	
15	064	011	A881		0022	00845	
15	064	011	A881		0022	00849	
15	064	011	A881		0023	00131	
15	064	011	A881		0025	00080	
15	064	011	A881		0025	00118	
15	064	011	A881		0025	00120	
15	064	011	A881		0029	00073	
15	064	011	A881		0029	00237	
15	064	011	A881		0031	00798	
15	064	011	A881		0031	00799	
15	064	011	A881		0031	00997	
15	064	011	A881		0031	01000	
15	064	011	A881		0033	00129	
15	064	011	A881		0033	00242	
15	064	011	A881		0033	00249	
15	064	011	A881		0034	00002	
15	064	011	A881		0034	00128	
15	064	011	A881		0034	00133	
15	064	011	A881		0034	00288	
15	064	011	A881		0034	00342	
15	064	011	A881		0034	00566	
15	064	011	A881		0034	00567	
15	064	011	A881		0034	00604	
15	064	011	A881		0034	00606	
15	064	011	A881		0034	00607	
15	064	011	A881		0034	00608	
15	064	011	A881		0034	00612	
15	064	011	A881		0034	00701	
15	064	011	A881		0034	00753	
15	064	011	A881		0034	00754	
15	064	011	A881		0034	00828	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	011	A881		0034	00829	
15	064	011	A881		0034	00830	
15	064	011	A881		0035	00273	
15	064	011	A881		0035	00276	
15	064	011	A881		0035	00278	
15	064	011	A881		0035	00341	
15	064	011	A881		0035	00358	
15	064	011	A881		0035	00361	
15	064	011	A881		0035	00417	
15	064	011	A881		0035	00482	
15	064	011	A881		0035	00519	
15	064	011	A881		0035	00520	
15	064	011	A881		0036	00014	
15	064	011	A881		0036	00262	
15	064	011	A881		0041	00013	
15	064	011	A881		0041	00014	
15	064	011	A881		0041	00017	
15	064	011	A881		0047	00099	
15	064	011	A881		0050	00042	
15	064	011	A881		0050	00276	
15	064	011	A881		0050	00278	
15	064	011	A881		0050	00532	
15	064	011	A881		0050	00593	
15	064	011	A881		0050	00797	
15	064	011	A881		0050	00798	
15	064	011	A881		0051	00016	
15	064	011	A881		0051	00081	
15	064	011	A881		0051	00087	
15	064	011	A881		0051	00181	
15	064	011	A881		0051	00182	
15	064	011	A881		0051	00183	
15	064	011	A881		0066	00199	
15	064	011	A881		0066	00329	
15	064	011	A881		0067	00065	
15	064	011	A881		0067	00066	
15	064	011	A881		0067	00067	
15	064	011	A881		0067	00108	
15	064	011	A881		0067	00204	
15	064	011	A881		0073	00004	
15	064	011	A881		0076	00035	
15	064	011	A881		0076	00105	
15	064	011	A881		0076	00181	
15	064	011	A881		0076	00427	
15	064	011	A881		0078	00044	
15	064	011	A881		0080	00010	
15	064	012	A975		0018	00148	
15	064	013	B367		0003	00042	
15	064	013	B367		0003	00043	
15	064	013	B367		0003	00049	
15	064	013	B367		0003	00079	
15	064	013	B367		0006	00037	
15	064	013	B367		0009	00052	
15	064	013	B367		0009	00092	
15	064	013	B367		0009	00154	
15	064	013	B367		0010	00104	
15	064	013	B367		0010	00105	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	013	B367		0013	00031	
15	064	013	B367		0013	00057	
15	064	013	B367		0013	00062	
15	064	013	B367		0015	00021	
15	064	013	B367		0015	00090	
15	064	013	B367		0015	00108	
15	064	013	B367		0015	00109	
15	064	013	B367		0015	00113	
15	064	013	B367		0015	00132	
15	064	013	B367		0015	00138	
15	064	013	B367		0015	00355	
15	064	013	B367		0016	00009	
15	064	013	B367		0016	00042	
15	064	013	B367		0016	00100	
15	064	014	B374	A	0002	00097	
15	064	014	B374	A	0002	00098	
15	064	014	B374	A	0004	00019	
15	064	014	B374	A	0005	00016	
15	064	014	B374	A	0005	00029	
15	064	014	B374	A	0005	00062	
15	064	014	B374	A	0005	00083	
15	064	014	B374	A	0005	00143	
15	064	014	B374	A	0005	00144	
15	064	014	B374	B	0005	01109	
15	064	014	B374	B	0005	01114	
15	064	014	B374	A	0006	00084	
15	064	014	B374	A	0006	00124	
15	064	014	B374	A	0006	00261	
15	064	014	B374	A	0006	00262	
15	064	014	B374	A	0006	00263	
15	064	014	B374	A	0008	00046	
15	064	014	B374	A	0008	00194	
15	064	014	B374	A	0008	00386	
15	064	014	B374	A	0010	00011	
15	064	014	B374	A	0011	00001	
15	064	014	B374	A	0011	00002	
15	064	014	B374	A	0011	00542	
15	064	014	B374	A	0012	00247	
15	064	014	B374	A	0012	00248	
15	064	014	B374	A	0017	00248	
15	064	014	B374	A	0019	00095	
15	064	014	B374	A	0020	00027	
15	064	014	B374	A	0020	00120	
15	064	014	B374	A	0020	00121	
15	064	014	B374	A	0021	00009	
15	064	014	B374	A	0021	00199	
15	064	014	B374	A	0022	00033	
15	064	014	B374	A	0022	00034	
15	064	014	B374	A	0022	00035	
15	064	014	B374	A	0022	00036	
15	064	014	B374	A	0022	00037	
15	064	014	B374	A	0025	00024	
15	064	014	B374	A	0025	00049	
15	064	014	B374	A	0025	00051	
15	064	014	B374	A	0025	00052	
15	064	014	B374	A	0025	00059	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	014	B374	A	0025	00066	
15	064	014	B374	A	0025	00115	
15	064	014	B374	A	0025	00183	
15	064	014	B374	A	0025	00184	
15	064	014	B374	A	0025	00185	
15	064	014	B374	A	0025	00186	
15	064	014	B374	A	0025	00322	
15	064	014	B374	A	0025	00324	
15	064	014	B374	A	0025	00325	
15	064	014	B374	A	0025	00356	
15	064	014	B374	A	0025	00633	
15	064	014	B374	A	0025	00764	
15	064	014	B374	A	0026	00149	
15	064	014	B374	A	0026	00155	
15	064	014	B374	A	0026	00491	
15	064	014	B374	A	0026	00495	
15	064	014	B374	A	0026	00497	
15	064	014	B374	A	0026	00500	
15	064	014	B374	A	0026	00512	
15	064	014	B374	A	0026	00514	
15	064	014	B374	A	0026	00517	
15	064	014	B374	A	0026	00518	
15	064	014	B374	A	0026	00523	
15	064	014	B374	A	0027	00060	
15	064	014	B374	A	0027	00061	
15	064	014	B374	A	0027	00063	
15	064	014	B374	A	0027	00097	
15	064	014	B374	A	0027	00098	
15	064	014	B374	A	0027	00113	
15	064	014	B374	A	0027	00126	
15	064	014	B374	A	0027	00137	
15	064	014	B374	A	0027	00138	
15	064	014	B374	A	0027	00238	
15	064	014	B374	A	0028	00116	
15	064	014	B374	A	0028	00271	
15	064	014	B374	A	0028	00272	
15	064	014	B374	A	0028	00273	
15	064	014	B374	A	0028	00274	
15	064	014	B374	A	0028	00410	
15	064	014	B374	A	0028	00411	
15	064	014	B374	A	0028	00412	
15	064	014	B374	A	0028	00413	
15	064	014	B374	A	0028	00414	
15	064	014	B374	A	0028	00415	
15	064	014	B374	A	0028	00416	
15	064	014	B374	A	0028	00417	
15	064	014	B374	A	0032	00105	
15	064	014	B374	A	0033	00647	
15	064	014	B374	A	0034	00024	
15	064	014	B374	A	0034	00064	
15	064	014	B374	A	0034	00066	
15	064	014	B374	A	0034	00090	
15	064	014	B374	A	0036	00025	
15	064	014	B374	A	0037	00001	
15	064	015	B415		0004	00097	
15	064	015	B415		0004	00098	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	015	B415		0004	00253	
15	064	015	B415		0004	00255	
15	064	015	B415		0005	00104	
15	064	015	B415		0005	00105	
15	064	015	B415		0005	00202	
15	064	015	B415		0005	00406	
15	064	015	B415		0006	00005	
15	064	015	B415		0006	00014	
15	064	015	B415		0006	00015	
15	064	015	B415		0006	00122	
15	064	015	B415		0006	00197	
15	064	015	B415		0006	00199	
15	064	015	B415		0007	00034	
15	064	015	B415		0007	00077	
15	064	015	B415		0007	00115	
15	064	015	B415		0008	00209	
15	064	015	B415		0008	00223	
15	064	015	B415		0008	00262	
15	064	015	B415		0009	00003	
15	064	015	B415		0010	00046	
15	064	015	B415		0012	00140	
15	064	015	B415		0012	00141	
15	064	015	B415		0012	00143	
15	064	015	B415		0013	00060	
15	064	015	B415		0013	00197	
15	064	015	B415		0013	00198	
15	064	015	B415		0015	00152	
15	064	015	B415		0016	00101	
15	064	015	B415		0019	00125	
15	064	015	B415		0022	00073	
15	064	015	B415		0022	00075	
15	064	015	B415		0022	00080	
15	064	015	B415		0022	00085	
15	064	015	B415		0022	00087	
15	064	015	B415		0022	00126	
15	064	015	B415		0022	00137	
15	064	015	B415		0024	00012	
15	064	015	B415		0024	00019	
15	064	015	B415		0024	00020	
15	064	015	B415		0024	00143	
15	064	015	B415		0025	00036	
15	064	015	B415		0025	00037	
15	064	015	B415		0026	00163	
15	064	015	B415		0027	00098	
15	064	015	B415		0027	00142	
15	064	015	B415		0027	00365	
15	064	015	B415		0028	00323	
15	064	015	B415		0029	00005	
15	064	015	B415		0029	00007	
15	064	015	B415		0029	00107	
15	064	015	B415		0029	00120	
15	064	015	B415		0029	00128	
15	064	015	B415		0029	00155	
15	064	015	B415		0030	00002	
15	064	015	B415		0030	00009	
15	064	015	B415		0030	00019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	015	B415		0033	00176	
15	064	015	B415		0034	00282	
15	064	015	B415		0038	00001	
15	064	015	B415		0038	00081	
15	064	015	B415		0038	00224	
15	064	015	B415		0042	00057	
15	064	015	B415		0043	00005	
15	064	015	B415		0043	00013	
15	064	015	B415		0043	00020	
15	064	015	B415		0043	00106	
15	064	015	B415		0043	00215	
15	064	015	B415		0043	00230	
15	064	015	B415		0044	00209	
15	064	015	B415		0044	00277	
15	064	015	B415		0045	00199	
15	064	015	B415		0045	00200	
15	064	015	B415		0045	00228	
15	064	015	B415		0047	00196	
15	064	015	B415		0047	00199	
15	064	015	B415		0047	00200	
15	064	015	B415		0047	00201	
15	064	015	B415		0047	00202	
15	064	015	B415		0047	00239	
15	064	015	B415		0047	00240	
15	064	015	B415		0047	00242	
15	064	015	B415		0047	00312	
15	064	015	B415		0050	00270	
15	064	015	B415		0051	01316	
15	064	015	B415		0052	00162	
15	064	015	B415		0052	00441	
15	064	015	B415		0053	00008	
15	064	015	B415		0053	00009	
15	064	015	B415		0053	00057	
15	064	015	B415		0053	00059	
15	064	015	B415		0053	00067	
15	064	015	B415		0053	00069	
15	064	015	B415		0053	00149	
15	064	015	B415		0053	00152	
15	064	015	B415		0053	00171	
15	064	015	B415		0053	00182	
15	064	015	B415		0053	00184	
15	064	015	B415		0053	00186	
15	064	015	B415		0055	00528	
15	064	015	B415		0055	00535	
15	064	015	B415		0055	00595	
15	064	015	B415		0055	00707	
15	064	015	B415		0059	01426	
15	064	015	B415		0059	01427	
15	064	015	B415		0062	00053	
15	064	015	B415		0062	00054	
15	064	015	B415		0062	00055	
15	064	015	B415		0062	00442	
15	064	015	B415		0063	00279	
15	064	015	B415		0064	00525	
15	064	015	B415		0064	00528	
15	064	015	B415		0064	00529	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	015	B415		0064	01015	
15	064	015	B415		0065	00211	
15	064	015	B415		0066	00215	
15	064	015	B415		0068	00070	
15	064	015	B415		0068	00080	
15	064	015	B415		0068	00090	
15	064	015	B415		0068	00128	
15	064	015	B415		0068	00129	
15	064	015	B415		0068	00131	
15	064	017	B674	B	0002	00023	
15	064	017	B674	B	0002	00136	
15	064	017	B674	B	0002	00138	
15	064	017	B674	B	0002	00172	
15	064	017	B674	B	0002	00173	
15	064	017	B674	B	0002	00176	
15	064	017	B674	B	0002	00316	
15	064	017	B674	B	0002	00337	
15	064	017	B674	B	0002	00338	
15	064	017	B674	B	0002	00339	
15	064	017	B674	B	0002	00340	
15	064	017	B674	B	0002	00341	
15	064	017	B674	B	0002	00365	
15	064	017	B674	B	0005	00048	
15	064	017	B674	A	0007	00138	
15	064	017	B674	A	0007	00139	
15	064	017	B674	A	0013	00106	
15	064	017	B674	A	0013	00185	
15	064	017	B674	B	0013	00243	
15	064	017	B674	A	0014	00052	
15	064	017	B674	A	0014	00159	
15	064	017	B674	A	0014	00160	
15	064	017	B674	A	0014	00161	
15	064	017	B674	A	0014	00162	
15	064	017	B674	A	0014	00178	
15	064	017	B674	A	0014	00180	
15	064	017	B674	A	0014	00275	
15	064	017	B674	A	0014	00409	
15	064	017	B674	A	0014	00410	
15	064	017	B674	A	0016	00161	
15	064	017	B674	A	0016	00163	
15	064	017	B674	A	0016	00380	
15	064	017	B674	A	0016	00382	
15	064	017	B674	A	0016	00400	
15	064	017	B674	A	0016	01547	
15	064	017	B674	A	0016	01549	
15	064	017	B674	B	0018	00028	
15	064	017	B674	A	0019	00010	
15	064	017	B674	A	0021	00067	
15	064	017	B674	A	0021	00097	
15	064	019	B776		0005	00132	
15	064	019	B776		0006	00113	
15	064	019	B776		0014	00038	
15	064	019	B776		0014	00255	
15	064	019	B776		0014	00299	
15	064	019	B776		0014	00440	
15	064	019	B776		0014	00507	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	019	B776		0014	00511	
15	064	019	B776		0014	00688	
15	064	019	B776		0015	00075	
15	064	019	B776		0015	00076	
15	064	019	B776		0015	00082	
15	064	019	B776		0015	00224	
15	064	019	B776		0017	00161	
15	064	020	B866		0004	00038	
15	064	020	B866		0004	00072	
15	064	020	B866		0004	00073	
15	064	020	B866		0005	00038	
15	064	020	B866		0005	00057	
15	064	020	B866		0005	00169	
15	064	020	B866		0008	00157	
15	064	020	B866		0008	00261	
15	064	020	B866		0008	00411	
15	064	020	B866		0009	00064	
15	064	020	B866		0009	00105	
15	064	020	B866		0009	00187	
15	064	020	B866		0010	00003	
15	064	020	B866		0010	00076	
15	064	020	B866		0010	00222	
15	064	020	B866		0012	00011	
15	064	020	B866		0012	00119	
15	064	020	B866		0012	00143	
15	064	020	B866		0012	00144	
15	064	020	B866		0012	00176	
15	064	020	B866		0012	00338	
15	064	020	B866		0013	00125	
15	064	020	B866		0014	00092	
15	064	020	B866		0014	00120	
15	064	020	B866		0017	00025	
15	064	020	B866		0017	00055	
15	064	020	B866		0017	00074	
15	064	020	B866		0017	00075	
15	064	020	B866		0017	00085	
15	064	020	B866		0018	00017	
15	064	020	B866		0018	00019	
15	064	020	B866		0021	00132	
15	064	020	B866		0023	00029	
15	064	020	B866		0023	00034	
15	064	020	B866		0023	00051	
15	064	020	B866		0023	00061	
15	064	020	B866		0024	00031	
15	064	021	B997		0001	00013	
15	064	021	B997		0001	00022	
15	064	021	B997		0001	00108	
15	064	021	B997		0001	00119	
15	064	021	B997		0001	00190	
15	064	021	B997		0001	00431	
15	064	021	B997		0002	00326	
15	064	021	B997		0002	00335	
15	064	021	B997		0004	00182	
15	064	021	B997		0004	00332	
15	064	021	B997		0004	00387	
15	064	021	B997		0005	00242	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	021	B997		0005	00313	
15	064	021	B997		0006	00148	
15	064	021	B997		0006	00212	
15	064	021	B997		0006	00389	
15	064	021	B997		0007	00018	
15	064	021	B997		0007	00110	
15	064	021	B997		0007	00115	
15	064	021	B997		0008	00081	
15	064	021	B997		0008	00083	
15	064	021	B997		0008	00084	
15	064	021	B997		0010	00165	
15	064	021	B997		0011	00110	
15	064	021	B997		0013	00059	
15	064	021	B997		0013	00096	
15	064	021	B997		0013	00100	
15	064	021	B997		0013	00105	
15	064	021	B997		0013	00109	
15	064	021	B997		0013	00130	
15	064	021	B997		0013	00234	
15	064	022	C058		0006	00018	
15	064	023	C105		0009	00034	
15	064	023	C105		0009	00187	
15	064	023	C105		0010	00071	
15	064	023	C105		0013	00204	
15	064	024	C283		0002	00544	
15	064	024	C283		0004	00001	
15	064	024	C283		0004	00002	
15	064	024	C283		0004	00003	
15	064	024	C283		0004	00004	
15	064	024	C283		0004	00005	
15	064	024	C283		0004	00456	
15	064	024	C283		0004	00457	
15	064	024	C283		0004	00458	
15	064	024	C283		0007	00037	
15	064	024	C283		0009	00627	
15	064	024	C283		0010	00501	
15	064	024	C283		0011	00301	
15	064	024	C283		0011	00767	
15	064	024	C283		0017	00030	
15	064	024	C283		0017	00065	
15	064	028	C659		0001	00054	
15	064	028	C659		0010	00415	
15	064	028	C659		0010	00500	
15	064	028	C659		0010	00501	
15	064	028	C659		0012	00007	
15	064	028	C659		0012	00012	
15	064	028	C659		0013	00003	
15	064	028	C659		0013	00012	
15	064	028	C659		0013	00013	
15	064	028	C659		0013	00014	
15	064	028	C659		0013	00015	
15	064	028	C659		0013	00016	
15	064	028	C659		0013	00019	
15	064	028	C659		0013	00024	
15	064	028	C659		0014	00010	
15	064	028	C659		0015	00004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	028	C659		0015	00017	
15	064	028	C659		0015	00054	
15	064	028	C659		0015	00323	
15	064	028	C659		0017	00144	
15	064	028	C659		0017	00199	
15	064	028	C659		0017	00297	
15	064	028	C659		0019	00032	
15	064	028	C659		0019	00135	
15	064	028	C659		0019	00192	
15	064	028	C659		0020	00078	
15	064	028	C659		0020	00239	
15	064	028	C659		0020	00271	
15	064	028	C659		0020	00329	
15	064	028	C659		0020	00355	
15	064	028	C659		0020	00547	
15	064	028	C659		0021	00050	
15	064	028	C659		0021	00080	
15	064	028	C659		0022	00048	
15	064	028	C659		0022	00069	
15	064	028	C659		0022	00076	
15	064	028	C659		0022	00078	
15	064	028	C659		0022	00218	
15	064	028	C659		0022	00239	
15	064	028	C659		0023	00045	
15	064	028	C659		0023	00048	
15	064	028	C659		0023	00050	
15	064	028	C659		0023	00064	
15	064	028	C659		0023	00069	
15	064	030	C976		0001	00503	
15	064	030	C976		0002	00066	
15	064	030	C976		0004	00052	
15	064	030	C976		0004	00053	
15	064	030	C976		0004	00074	
15	064	030	C976		0004	00257	
15	064	030	C976		0004	00423	
15	064	030	C976		0005	00043	
15	064	030	C976		0005	00049	
15	064	030	C976		0005	00070	
15	064	030	C976		0006	00081	
15	064	030	C976		0006	00169	
15	064	030	C976		0009	00005	
15	064	030	C976		0009	00107	
15	064	030	C976		0010	00004	
15	064	030	C976		0011	00016	
15	064	030	C976		0011	00021	
15	064	030	C976		0011	00130	
15	064	030	C976		0011	00160	
15	064	030	C976		0011	00216	
15	064	030	C976		0011	00222	
15	064	030	C976		0011	00424	
15	064	030	C976		0011	00483	
15	064	030	C976		0011	00485	
15	064	030	C976		0011	00487	
15	064	030	C976		0012	00065	
15	064	030	C976		0012	00066	
15	064	030	C976		0012	00285	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	030	C976		0022	00108	
15	064	030	C976		0022	00137	
15	064	030	C976		0022	00138	
15	064	030	C976		0022	00153	
15	064	030	C976		0025	00049	
15	064	030	C976		0025	00275	
15	064	030	C976		0027	00016	
15	064	030	C976		0027	00028	
15	064	030	C976		0027	00029	
15	064	030	C976		0027	00030	
15	064	030	C976		0027	00037	
15	064	030	C976		0028	00104	
15	064	030	C976		0028	00165	
15	064	030	C976		0028	00169	
15	064	030	C976		0028	00268	
15	064	030	C976		0028	00271	
15	064	030	C976		0028	00272	
15	064	030	C976		0028	00511	
15	064	030	C976		0029	00015	
15	064	030	C976		0030	00028	
15	064	030	C976		0031	00034	
15	064	030	C976		0031	00140	
15	064	030	C976		0033	00045	
15	064	030	C976		0034	00002	
15	064	030	C976		0034	00004	
15	064	030	C976		0034	00038	
15	064	032	D638		0004	00004	
15	064	032	D638		0018	00021	
15	064	032	D638		0030	00339	
15	064	035	D798		0016	00439	
15	064	035	D798		0017	00307	
15	064	035	D798		0032	00150	
15	064	035	D798		0032	00287	
15	064	036	D998		0004	00246	
15	064	036	D998		0024	00170	
15	064	037	E161		0001	00128	
15	064	037	E161		0004	00010	
15	064	037	E161		0009	00032	
15	064	037	E161		0010	00003	
15	064	037	E161		0010	00006	
15	064	037	E161		0010	00010	
15	064	037	E161		0010	00013	
15	064	037	E161		0010	00014	
15	064	037	E161		0010	00017	
15	064	037	E161		0010	00032	
15	064	037	E161		0010	00047	
15	064	037	E161		0011	00004	
15	064	037	E161		0011	00032	
15	064	037	E161		0011	00180	
15	064	037	E161		0011	00220	
15	064	037	E161		0011	00227	
15	064	037	E161		0011	00257	
15	064	037	E161		0012	00003	
15	064	037	E161		0013	00188	
15	064	037	E161		0015	00034	
15	064	037	E161		0016	00236	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	037	E161		0016	00393	
15	064	037	E161		0017	00408	
15	064	037	E161		0019	00081	
15	064	037	E161		0020	00028	
15	064	037	E161		0020	00037	
15	064	037	E161		0020	00038	
15	064	037	E161		0020	00066	
15	064	037	E161		0021	00116	
15	064	037	E161		0021	00205	
15	064	037	E161		0021	00214	
15	064	037	E161		0021	00215	
15	064	037	E161		0022	00125	
15	064	037	E161		0022	00126	
15	064	037	E161		0022	00128	
15	064	037	E161		0025	00406	
15	064	038	E206		0002	00389	
15	064	038	E206		0005	00103	
15	064	040	E245		0004	00114	
15	064	040	E245		0004	00160	
15	064	040	E245		0014	00379	
15	064	040	E245		0015	00571	
15	064	040	E245		0019	00063	
15	064	040	E245		0021	00169	
15	064	040	E245		0024	00131	
15	064	040	E245		0024	00437	
15	064	040	E245		0024	00672	
15	064	040	E245		0029	00014	
15	064	040	E245		0041	00405	
15	064	040	E245		0044	00203	
15	064	040	E245		0044	00417	
15	064	040	E245		0044	00418	
15	064	041	E397		0001	00035	
15	064	041	E397		0002	00378	
15	064	041	E397		0005	00250	
15	064	041	E397		0005	00359	
15	064	041	E397		0005	00360	
15	064	041	E397		0005	00372	
15	064	041	E397		0007	00110	
15	064	041	E397		0007	00112	
15	064	041	E397		0007	00126	
15	064	041	E397		0007	00127	
15	064	041	E397		0007	00129	
15	064	041	E397		0009	00251	
15	064	041	E397		0010	00048	
15	064	041	E397		0010	00053	
15	064	041	E397		0010	00054	
15	064	041	E397		0010	00058	
15	064	041	E397		0010	00106	
15	064	041	E397		0010	00149	
15	064	041	E397		0010	00171	
15	064	041	E397		0010	00213	
15	064	041	E397		0010	00214	
15	064	041	E397		0011	00186	
15	064	041	E397		0011	00189	
15	064	041	E397		0012	00181	
15	064	041	E397		0017	00040	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	041	E397		0017	00041	
15	064	041	E397		0017	00050	
15	064	041	E397		0017	00052	
15	064	041	E397		0017	00073	
15	064	041	E397		0017	00086	
15	064	041	E397		0024	00151	
15	064	041	E397		0024	00211	
15	064	041	E397		0024	00212	
15	064	041	E397		0024	00213	
15	064	041	E397		0024	00229	
15	064	041	E397		0024	00307	
15	064	041	E397		0024	00370	
15	064	041	E397		0024	00371	
15	064	041	E397		0025	00023	
15	064	041	E397		0025	00079	
15	064	041	E397		0025	00092	
15	064	041	E397		0025	00094	
15	064	041	E397		0025	00095	
15	064	041	E397		0025	00096	
15	064	041	E397		0025	00097	
15	064	041	E397		0025	00098	
15	064	041	E397		0025	00099	
15	064	041	E397		0025	00100	
15	064	041	E397		0025	00128	
15	064	041	E397		0025	00138	
15	064	041	E397		0025	00139	
15	064	041	E397		0025	00140	
15	064	041	E397		0025	00155	
15	064	041	E397		0025	00156	
15	064	041	E397		0025	00164	
15	064	041	E397		0025	00165	
15	064	041	E397		0025	00166	
15	064	041	E397		0025	00168	
15	064	041	E397		0025	00175	
15	064	041	E397		0025	00191	
15	064	041	E397		0025	00196	
15	064	041	E397		0025	00197	
15	064	041	E397		0027	00047	
15	064	041	E397		0027	00049	
15	064	041	E397		0027	00171	
15	064	041	E397		0030	00129	
15	064	041	E397		0032	00174	
15	064	041	E397		0033	00060	
15	064	041	E397		0033	00099	
15	064	041	E397		0033	00218	
15	064	041	E397		0033	00231	
15	064	041	E397		0034	00127	
15	064	041	E397		0034	00128	
15	064	041	E397		0034	00132	
15	064	041	E397		0034	00177	
15	064	041	E397		0034	00204	
15	064	041	E397		0034	00222	
15	064	041	E397		0035	00015	
15	064	041	E397		0035	00123	
15	064	041	E397		0035	00146	
15	064	041	E397		0035	00162	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	041	E397		0035	00175	
15	064	041	E397		0035	00385	
15	064	041	E397		0035	00388	
15	064	041	E397		0035	00389	
15	064	041	E397		0035	00391	
15	064	041	E397		0035	00503	
15	064	041	E397		0038	00025	
15	064	041	E397		0038	00026	
15	064	041	E397		0038	00027	
15	064	041	E397		0038	00030	
15	064	041	E397		0038	00038	
15	064	041	E397		0038	00046	
15	064	041	E397		0039	00233	
15	064	041	E397		0039	00317	
15	064	041	E397		0039	00342	
15	064	041	E397		0040	00281	
15	064	041	E397		0045	00014	
15	064	041	E397		0045	00068	
15	064	041	E397		0045	00072	
15	064	041	E397		0045	00075	
15	064	041	E397		0045	00076	
15	064	041	E397		0045	00077	
15	064	041	E397		0045	00078	
15	064	041	E397		0048	00194	
15	064	041	E397		0051	00069	
15	064	041	E397		0051	00087	
15	064	041	E397		0053	00231	
15	064	041	E397		0053	00235	
15	064	042	E448		0004	00336	
15	064	042	E448		0007	00404	
15	064	044	E605		0014	00123	
15	064	044	E605		0025	00297	
15	064	044	E605		0025	00612	
15	064	044	E605		0027	00552	
15	064	044	E605		0028	00014	
15	064	044	E605		0028	00076	
15	064	044	E605		0028	00198	
15	064	044	E605		0028	00199	
15	064	044	E605		0031	00137	
15	064	044	E605		0031	00166	
15	064	044	E605		0031	00212	
15	064	044	E605		0032	00099	
15	064	044	E605		0033	00065	
15	064	044	E605		0034	00062	
15	064	044	E605		0034	00069	
15	064	044	E605		0034	00204	
15	064	044	E605		0034	00208	
15	064	044	E605		0034	00213	
15	064	044	E605		0034	00219	
15	064	044	E605		0035	00131	
15	064	044	E605		0036	00107	
15	064	044	E605		0037	00064	
15	064	044	E605		0037	00095	
15	064	044	E605		0037	00181	
15	064	044	E605		0037	00784	
15	064	044	E605		0037	01362	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	044	E605		0037	01389	
15	064	044	E605		0040	00130	
15	064	044	E605		0041	00001	
15	064	044	E605		0041	00003	
15	064	044	E605		0041	00146	
15	064	044	E605		0041	00147	
15	064	044	E605		0041	00148	
15	064	048	F110		0002	00033	
15	064	048	F110		0002	00202	
15	064	048	F110		0006	00277	
15	064	048	F110		0020	00377	
15	064	049	F141		0001	00001	
15	064	049	F141		0001	00003	
15	064	049	F141		0001	00012	
15	064	049	F141		0001	00016	
15	064	049	F141		0001	00018	
15	064	050	F230		0011	00851	
15	064	051	F397		0002	00014	
15	064	051	F397		0002	00126	
15	064	051	F397		0002	00128	
15	064	051	F397		0003	00109	
15	064	051	F397		0004	00152	
15	064	051	F397		0006	00066	
15	064	051	F397		0007	00252	
15	064	051	F397		0008	00015	
15	064	051	F397		0008	00037	
15	064	051	F397		0008	00316	
15	064	051	F397		0008	00368	
15	064	051	F397		0008	00384	
15	064	051	F397		0009	00008	
15	064	051	F397		0009	00146	
15	064	051	F397		0014	00062	
15	064	051	F397		0015	00199	
15	064	051	F397		0016	00159	
15	064	051	F397		0017	00056	
15	064	052	F448		0014	00041	
15	064	052	F448		0020	00071	
15	064	052	F448		0020	00109	
15	064	052	F448		0022	00077	
15	064	052	F448		0024	00082	
15	064	052	F448		0025	00151	
15	064	052	F448		0025	00190	
15	064	052	F448		0026	00138	
15	064	052	F448		0027	00182	
15	064	052	F448		0031	00037	
15	064	052	F448		0031	00038	
15	064	052	F448		0031	00100	
15	064	052	F448		0032	00084	
15	064	052	F448		0032	00124	
15	064	052	F448		0033	00034	
15	064	052	F448		0033	00115	
15	064	052	F448		0035	00004	
15	064	052	F448		0035	00078	
15	064	052	F448		0035	00153	
15	064	052	F448		0035	00157	
15	064	052	F448		0035	00165	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	052	F448		0036	00030	
15	064	052	F448		0036	00037	
15	064	052	F448		0036	00274	
15	064	052	F448		0038	00203	
15	064	052	F448		0038	00204	
15	064	052	F448		0040	00058	
15	064	052	F448		0040	00330	
15	064	052	F448		0042	00023	
15	064	052	F448		0042	00545	
15	064	052	F448		0042	00557	
15	064	052	F448		0043	00042	
15	064	052	F448		0045	00002	
15	064	053	F491		0005	00297	
15	064	053	F491		0005	00301	
15	064	053	F491		0013	00494	
15	064	056	F512		0009	00101	
15	064	056	F512		0010	00060	
15	064	056	F512		0010	00135	
15	064	056	F512		0010	00150	
15	064	057	F546		0002	00214	
15	064	057	F546		0003	00033	
15	064	057	F546		0003	00051	
15	064	057	F546		0003	00125	
15	064	057	F546		0003	00126	
15	064	057	F546		0003	00127	
15	064	057	F546		0003	00128	
15	064	057	F546		0003	00176	
15	064	057	F546		0003	00178	
15	064	057	F546		0003	00179	
15	064	057	F546		0005	00043	
15	064	057	F546		0005	00126	
15	064	057	F546		0006	00051	
15	064	057	F546		0007	00020	
15	064	057	F546		0007	00056	
15	064	057	F546		0008	00058	
15	064	057	F546		0009	00002	
15	064	057	F546		0009	00004	
15	064	057	F546		0009	00006	
15	064	057	F546		0009	00009	
15	064	057	F546		0009	00010	
15	064	057	F546		0009	00011	
15	064	057	F546		0010	00066	
15	064	057	F546		0010	00207	
15	064	057	F546		0010	00216	
15	064	057	F546		0010	00354	
15	064	057	F546		0010	00519	
15	064	057	F546		0010	00570	
15	064	057	F546		0011	00046	
15	064	057	F546		0011	00053	
15	064	057	F546		0011	00054	
15	064	057	F546		0011	00110	
15	064	057	F546		0011	00162	
15	064	057	F546		0011	00164	
15	064	057	F546		0012	00181	
15	064	057	F546		0013	00014	
15	064	057	F546		0014	00085	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	057	F546		0015	00004	
15	064	057	F546		0017	00116	
15	064	057	F546		0021	00009	
15	064	057	F546		0021	00625	
15	064	057	F546		0021	00628	
15	064	057	F546		0021	00631	
15	064	057	F546		0021	00639	
15	064	057	F546		0022	00002	
15	064	057	F546		0022	00022	
15	064	057	F546		0022	00025	
15	064	057	F546		0022	00026	
15	064	057	F546		0022	00044	
15	064	057	F546		0022	00046	
15	064	057	F546		0022	00083	
15	064	057	F546		0022	00086	
15	064	057	F546		0022	00090	
15	064	057	F546		0022	00108	
15	064	057	F546		0022	00109	
15	064	057	F546		0022	00123	
15	064	057	F546		0022	00173	
15	064	057	F546		0022	00174	
15	064	057	F546		0022	00223	
15	064	057	F546		0022	00416	
15	064	057	F546		0022	00559	
15	064	057	F546		0022	00703	
15	064	057	F546		0022	00732	
15	064	057	F546		0022	00733	
15	064	057	F546		0022	00734	
15	064	057	F546		0023	00086	
15	064	057	F546		0023	00216	
15	064	057	F546		0023	00217	
15	064	057	F546		0023	00365	
15	064	057	F546		0023	00366	
15	064	057	F546		0023	00367	
15	064	057	F546		0024	00005	
15	064	057	F546		0024	00006	
15	064	057	F546		0024	00007	
15	064	057	F546		0024	00009	
15	064	057	F546		0024	00020	
15	064	057	F546		0024	00021	
15	064	057	F546		0024	00022	
15	064	057	F546		0024	00024	
15	064	057	F546		0024	00046	
15	064	057	F546		0024	00047	
15	064	057	F546		0024	00271	
15	064	057	F546		0024	00273	
15	064	057	F546		0024	00310	
15	064	057	F546		0024	00311	
15	064	057	F546		0024	00313	
15	064	057	F546		0024	00331	
15	064	057	F546		0024	00351	
15	064	057	F546		0025	00047	
15	064	057	F546		0025	00048	
15	064	057	F546		0025	00071	
15	064	057	F546		0025	00181	
15	064	057	F546		0025	00184	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	057	F546		0025	00185	
15	064	057	F546		0027	00221	
15	064	057	F546		0027	00306	
15	064	057	F546		0028	00026	
15	064	057	F546		0028	00031	
15	064	057	F546		0034	00010	
15	064	057	F546		0034	00062	
15	064	057	F546		0034	00086	
15	064	057	F546		0035	00023	
15	064	057	F546		0035	00039	
15	064	057	F546		0035	00115	
15	064	057	F546		0036	00741	
15	064	057	F546		0036	01130	
15	064	057	F546		0037	00029	
15	064	057	F546		0037	00093	
15	064	057	F546		0037	00214	
15	064	057	F546		0037	00393	
15	064	057	F546		0037	01225	
15	064	057	F546		0037	01292	
15	064	057	F546		0038	00001	
15	064	057	F546		0038	00048	
15	064	057	F546		0041	00071	
15	064	057	F546		0041	00072	
15	064	057	F546		0041	00073	
15	064	057	F546		0041	00074	
15	064	057	F546		0041	00075	
15	064	057	F546		0041	00076	
15	064	057	F546		0041	00087	
15	064	057	F546		0041	00170	
15	064	057	F546		0043	00085	
15	064	057	F546		0044	00029	
15	064	057	F546		0044	00037	
15	064	057	F546		0044	00038	
15	064	057	F546		0044	00039	
15	064	057	F546		0044	00047	
15	064	057	F546		0044	00064	
15	064	057	F546		0044	00071	
15	064	057	F546		0044	00072	
15	064	057	F546		0044	00078	
15	064	057	F546		0046	00011	
15	064	057	F546		0046	00021	
15	064	057	F546		0046	00062	
15	064	057	F546		0047	00029	
15	064	057	F546		0047	00051	
15	064	057	F546		0047	00064	
15	064	057	F546		0048	00001	
15	064	057	F546		0048	00005	
15	064	057	F546		0048	00006	
15	064	057	F546		0048	00007	
15	064	057	F546		0048	00011	
15	064	057	F546		0048	00012	
15	064	057	F546		0048	00014	
15	064	057	F546		0048	00017	
15	064	057	F546		0048	00018	
15	064	057	F546		0048	00020	
15	064	057	F546		0048	00027	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	057	F546		0048	00038	
15	064	057	F546		0048	00039	
15	064	057	F546		0049	00002	
15	064	057	F546		0049	00003	
15	064	057	F546		0049	00004	
15	064	057	F546		0049	00006	
15	064	057	F546		0049	00008	
15	064	057	F546		0049	00012	
15	064	057	F546		0049	00013	
15	064	057	F546		0049	00014	
15	064	057	F546		0050	00002	
15	064	057	F546		0050	00006	
15	064	057	F546		0050	00203	
15	064	057	F546		0051	00003	
15	064	057	F546		0051	00005	
15	064	057	F546		0051	00101	
15	064	057	F546		0052	00006	
15	064	057	F546		0053	00028	
15	064	057	F546		0053	00031	
15	064	057	F546		0053	00040	
15	064	057	F546		0053	00043	
15	064	058	F559		0007	00654	
15	064	058	F559		0007	00657	
15	064	058	F559		0020	00165	
15	064	058	F559		0020	00283	
15	064	058	F559		0024	00037	
15	064	058	F559		0024	00128	
15	064	058	F559		0024	00129	
15	064	058	F559		0024	00185	
15	064	058	F559		0024	00199	
15	064	058	F559		0025	00046	
15	064	058	F559		0026	00153	
15	064	058	F559		0028	00148	
15	064	058	F559		0028	00160	
15	064	058	F559		0028	00164	
15	064	058	F559		0028	00166	
15	064	058	F559		0028	00169	
15	064	058	F559		0028	00293	
15	064	058	F559		0028	00348	
15	064	058	F559		0028	00358	
15	064	058	F559		0030	00047	
15	064	058	F559		0030	00049	
15	064	058	F559		0030	00162	
15	064	060	F660		0002	00071	
15	064	060	F660		0002	00125	
15	064	060	F660		0002	00131	
15	064	060	F660		0002	00222	
15	064	060	F660		0002	00231	
15	064	060	F660		0002	00252	
15	064	060	F660		0005	00031	
15	064	060	F660		0005	00057	
15	064	060	F660		0005	00145	
15	064	060	F660		0005	00146	
15	064	060	F660		0005	00147	
15	064	060	F660		0005	00264	
15	064	060	F660		0005	00277	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	060	F660		0005	00278	
15	064	060	F660		0005	00443	
15	064	060	F660		0005	00480	
15	064	060	F660		0006	00014	
15	064	060	F660		0006	00065	
15	064	060	F660		0006	00070	
15	064	060	F660		0006	00071	
15	064	060	F660		0006	00080	
15	064	060	F660		0006	00141	
15	064	060	F660		0006	00185	
15	064	060	F660		0006	00292	
15	064	060	F660		0006	00295	
15	064	060	F660		0006	00316	
15	064	060	F660		0009	00018	
15	064	060	F660		0009	00020	
15	064	060	F660		0009	00088	
15	064	060	F660		0009	00122	
15	064	060	F660		0010	00124	
15	064	060	F660		0010	00125	
15	064	060	F660		0010	00144	
15	064	060	F660		0010	00188	
15	064	060	F660		0010	00243	
15	064	060	F660		0010	00256	
15	064	060	F660		0010	00268	
15	064	060	F660		0011	00011	
15	064	060	F660		0011	00077	
15	064	060	F660		0011	00090	
15	064	060	F660		0011	00099	
15	064	060	F660		0011	00179	
15	064	060	F660		0011	00212	
15	064	060	F660		0011	00254	
15	064	060	F660		0011	00258	
15	064	060	F660		0011	00267	
15	064	060	F660		0012	00054	
15	064	060	F660		0014	00076	
15	064	060	F660		0014	00085	
15	064	060	F660		0014	00086	
15	064	060	F660		0014	00088	
15	064	060	F660		0014	00089	
15	064	060	F660		0014	00104	
15	064	060	F660		0014	00180	
15	064	060	F660		0014	00227	
15	064	060	F660		0014	00228	
15	064	060	F660		0015	00003	
15	064	060	F660		0016	00002	
15	064	060	F660		0016	00006	
15	064	060	F660		0017	00060	
15	064	060	F660		0017	00090	
15	064	060	F660		0017	00145	
15	064	060	F660		0017	00146	
15	064	060	F660		0017	00147	
15	064	060	F660		0017	00161	
15	064	060	F660		0017	00162	
15	064	060	F660		0017	00267	
15	064	060	F660		0017	00294	
15	064	060	F660		0017	00340	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	060	F660		0017	00349	
15	064	060	F660		0017	00391	
15	064	060	F660		0017	00395	
15	064	060	F660		0017	00396	
15	064	060	F660		0017	00432	
15	064	060	F660		0017	00433	
15	064	060	F660		0017	00442	
15	064	060	F660		0017	00452	
15	064	060	F660		0018	00017	
15	064	060	F660		0018	00254	
15	064	060	F660		0018	00261	
15	064	060	F660		0018	00263	
15	064	060	F660		0018	00427	
15	064	060	F660		0018	00601	
15	064	060	F660		0018	00603	
15	064	062	F694		0005	00102	
15	064	062	F694		0008	00115	
15	064	063	F744		0001	00025	
15	064	063	F744		0001	00027	
15	064	063	F744		0001	00031	
15	064	063	F744		0001	00032	
15	064	063	F744		0001	00033	
15	064	063	F744		0001	00074	
15	064	063	F744		0001	00076	
15	064	063	F744		0001	00078	
15	064	063	F744		0001	00079	
15	064	063	F744		0001	00098	
15	064	063	F744		0001	00104	
15	064	063	F744		0001	00115	
15	064	063	F744		0001	00117	
15	064	063	F744		0001	00129	
15	064	063	F744		0001	00136	
15	064	063	F744		0001	00167	
15	064	063	F744		0001	00265	
15	064	063	F744		0001	00303	
15	064	063	F744		0001	00341	
15	064	063	F744		0001	00401	
15	064	063	F744		0001	00402	
15	064	063	F744		0001	00484	
15	064	063	F744		0001	00550	
15	064	063	F744		0001	00581	
15	064	063	F744		0004	00001	
15	064	063	F744		0004	00002	
15	064	063	F744		0004	00019	
15	064	063	F744		0004	00218	
15	064	063	F744		0004	00226	
15	064	063	F744		0004	00326	
15	064	063	F744		0004	00457	
15	064	063	F744		0004	00679	
15	064	063	F744		0007	00156	
15	064	063	F744		0016	00126	
15	064	063	F744		0016	00386	
15	064	063	F744		0017	00072	
15	064	063	F744		0017	00162	
15	064	063	F744		0022	00018	
15	064	063	F744		0023	00081	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	063	F744		0027	00068	
15	064	063	F744		0029	00084	
15	064	063	F744		0029	00337	
15	064	063	F744		0030	00024	
15	064	063	F744		0030	00434	
15	064	063	F744		0039	00252	
15	064	063	F744		0039	00253	
15	064	063	F744		0039	00254	
15	064	066	F988		0001	00003	
15	064	066	F988		0001	00126	
15	064	066	F988		0001	00215	
15	064	066	F988		0001	00216	
15	064	066	F988		0001	00219	
15	064	066	F988		0001	00683	
15	064	066	F988		0007	00317	
15	064	066	F988		0007	00321	
15	064	066	F988		0009	00157	
15	064	066	F988		0009	00204	
15	064	066	F988		0010	00002	
15	064	066	F988		0010	00072	
15	064	066	F988		0010	00103	
15	064	066	F988		0011	00414	
15	064	066	F988		0011	00415	
15	064	066	F988		0012	00089	
15	064	066	F988		0012	00090	
15	064	066	F988		0013	00259	
15	064	066	F988		0017	00008	
15	064	066	F988		0017	00093	
15	064	066	F988		0017	00445	
15	064	066	F988		0022	00194	
15	064	066	F988		0022	00642	
15	064	066	F988		0024	00051	
15	064	066	F988		0024	00094	
15	064	066	F988		0029	00245	
15	064	066	F988		0032	00042	
15	064	066	F988		0032	00047	
15	064	066	F988		0035	00248	
15	064	066	F988		0039	00219	
15	064	066	F988		0044	00056	
15	064	066	F988		0045	00286	
15	064	066	F988		0045	00289	
15	064	066	F988		0045	00297	
15	064	066	F988		0045	00305	
15	064	066	F988		0047	00542	
15	064	066	F988		0047	00543	
15	064	066	F988		0047	00545	
15	064	066	F988		0047	00547	
15	064	066	F988		0048	00001	
15	064	073	G629		0001	00397	
15	064	073	G629		0003	00046	
15	064	073	G629		0003	00047	
15	064	073	G629		0004	00171	
15	064	073	G629		0004	00231	
15	064	073	G629		0004	00232	
15	064	073	G629		0004	00424	
15	064	073	G629		0005	00408	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	073	G629		0006	00155	
15	064	073	G629		0006	00156	
15	064	073	G629		0014	00017	
15	064	073	G629		0014	00055	
15	064	078	H382		0013	00048	
15	064	078	H382		0013	00049	
15	064	078	H382		0013	00050	
15	064	078	H382		0013	00086	
15	064	078	H382		0013	00244	
15	064	078	H382		0013	00256	
15	064	078	H382		0013	00257	
15	064	078	H382		0013	00297	
15	064	078	H382		0013	00961	
15	064	079	H438		0001	00013	
15	064	079	H438		0005	00046	
15	064	079	H438		0006	00071	
15	064	079	H438		0006	00091	
15	064	079	H438		0006	00093	
15	064	079	H438		0007	00006	
15	064	079	H438		0007	00105	
15	064	079	H438		0007	00106	
15	064	079	H438		0007	00143	
15	064	079	H438		0007	00144	
15	064	079	H438		0007	00152	
15	064	079	H438		0007	00154	
15	064	079	H438		0007	00200	
15	064	079	H438		0008	00344	
15	064	079	H438		0008	00347	
15	064	079	H438		0009	00178	
15	064	079	H438		0010	00069	
15	064	079	H438		0010	00621	
15	064	079	H438		0012	00528	
15	064	079	H438		0013	00005	
15	064	079	H438		0013	00363	
15	064	079	H438		0013	00364	
15	064	079	H438		0013	00366	
15	064	081	H733		0006	00049	
15	064	081	H733		0006	00050	
15	064	081	H733		0006	00051	
15	064	081	H733		0006	00076	
15	064	081	H733		0006	00086	
15	064	081	H733		0006	00371	
15	064	081	H733		0006	00385	
15	064	081	H733		0006	00401	
15	064	082	H975		0001	00120	
15	064	082	H975		0003	00031	
15	064	082	H975		0003	00032	
15	064	082	H975		0004	00143	
15	064	082	H975		0004	00410	
15	064	082	H975		0004	00411	
15	064	082	H975		0010	00259	
15	064	082	H975		0010	00261	
15	064	083	I016		0018	00037	
15	064	084	I034		0002	00139	
15	064	085	I061		0002	00039	
15	064	086	I129		0006	00143	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	086	I129		0006	00944	
15	064	087	I163		0002	00023	
15	064	087	I163		0003	00076	
15	064	087	I163		0005	00112	
15	064	087	I163		0009	00031	
15	064	087	I163		0010	00047	
15	064	087	I163		0010	00301	
15	064	087	I163		0012	00491	
15	064	087	I163		0019	00244	
15	064	087	I163		0019	00335	
15	064	089	I264		0007	00100	
15	064	091	I280		0002	00088	
15	064	091	I280		0005	00034	
15	064	092	I281		0001	00159	
15	064	092	I281		0002	00012	
15	064	092	I281		0002	00106	
15	064	092	I281		0002	00386	
15	064	092	I281		0002	00695	
15	064	092	I281		0002	00697	
15	064	092	I281		0003	00077	
15	064	092	I281		0005	00155	
15	064	092	I281		0005	00157	
15	064	092	I281		0005	00260	
15	064	092	I281		0026	01046	
15	064	092	I281		0026	01049	
15	064	092	I281		0041	00436	
15	064	092	I281		0044	00130	
15	064	092	I281		0044	00131	
15	064	092	I281		0046	00234	
15	064	092	I281		0055	00072	
15	064	092	I281		0056	00143	
15	064	092	I281		0067	00011	
15	064	092	I281		0067	00407	
15	064	093	I301		0001	00379	
15	064	093	I301		0001	00414	
15	064	093	I301		0001	00615	
15	064	093	I301		0001	00687	
15	064	093	I301		0001	00688	
15	064	093	I301		0004	00068	
15	064	096	I471		0001	00662	
15	064	096	I471		0002	00100	
15	064	096	I471		0002	00114	
15	064	096	I471		0004	00006	
15	064	096	I471		0004	00010	
15	064	096	I471		0004	00016	
15	064	096	I471		0004	00020	
15	064	096	I471		0004	00023	
15	064	096	I471		0009	00072	
15	064	096	I471		0009	00271	
15	064	096	I471		0009	00280	
15	064	096	I471		0010	00324	
15	064	096	I471		0010	00375	
15	064	096	I471		0010	00376	
15	064	096	I471		0011	00097	
15	064	096	I471		0011	00098	
15	064	096	I471		0014	00065	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	096	I471		0017	00009	
15	064	096	I471		0017	00010	
15	064	096	I471		0017	00026	
15	064	096	I471		0017	00027	
15	064	096	I471		0017	00028	
15	064	096	I471		0017	00033	
15	064	096	I471		0017	00034	
15	064	096	I471		0017	00044	
15	064	096	I471		0025	00093	
15	064	096	I471		0026	00026	
15	064	096	I471		0026	00125	
15	064	096	I471		0026	00126	
15	064	098	I606		0002	00002	
15	064	098	I606		0002	00007	
15	064	098	I606		0002	00009	
15	064	098	I606		0003	00001	
15	064	098	I606		0004	00011	
15	064	098	I606		0005	00133	
15	064	098	I606		0005	00161	
15	064	098	I606		0005	00162	
15	064	098	I606		0005	00182	
15	064	098	I606		0005	00183	
15	064	098	I606		0005	00184	
15	064	098	I606		0005	00185	
15	064	098	I606		0007	00001	
15	064	098	I606		0007	00003	
15	064	098	I606		0007	00004	
15	064	098	I606		0007	00005	
15	064	098	I606		0007	00007	
15	064	098	I606		0007	00011	
15	064	098	I606		0007	00019	
15	064	098	I606		0007	00350	
15	064	098	I606		0007	00351	
15	064	098	I606		0007	00353	
15	064	098	I606		0007	00357	
15	064	098	I606		0007	00360	
15	064	098	I606		0007	00361	
15	064	098	I606		0007	00362	
15	064	098	I606		0007	00364	
15	064	098	I606		0007	00369	
15	064	098	I606		0009	00197	
15	064	098	I606		0009	00198	
15	064	098	I606		0011	00001	
15	064	098	I606		0012	00137	
15	064	098	I606		0013	00148	
15	064	098	I606		0013	00293	
15	064	098	I606		0014	00312	
15	064	098	I606		0015	00033	
15	064	098	I606		0015	00200	
15	064	098	I606		0015	00299	
15	064	098	I606		0015	00660	
15	064	098	I606		0016	00030	
15	064	098	I606		0016	00045	
15	064	098	I606		0017	00004	
15	064	098	I606		0017	00007	
15	064	098	I606		0017	00008	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	098	I606		0017	00046	
15	064	098	I606		0017	00442	
15	064	098	I606		0018	00003	
15	064	098	I606		0018	00015	
15	064	098	I606		0018	00023	
15	064	098	I606		0018	00036	
15	064	098	I606		0018	00037	
15	064	098	I606		0018	00038	
15	064	098	I606		0018	00046	
15	064	098	I606		0018	00056	
15	064	098	I606		0018	00059	
15	064	098	I606		0018	00060	
15	064	098	I606		0018	00127	
15	064	098	I606		0018	00128	
15	064	098	I606		0018	00342	
15	064	098	I606		0019	00019	
15	064	098	I606		0019	00022	
15	064	098	I606		0019	00033	
15	064	098	I606		0019	00299	
15	064	098	I606		0019	00300	
15	064	098	I606		0019	00422	
15	064	099	I630		0001	00004	
15	064	099	I630		0002	00001	
15	064	099	I630		0009	00012	
15	064	099	I630		0009	00072	
15	064	099	I630		0009	00105	
15	064	099	I630		0009	00120	
15	064	099	I630		0009	00121	
15	064	099	I630		0009	00122	
15	064	099	I630		0010	00265	
15	064	099	I630		0011	00007	
15	064	099	I630		0011	00024	
15	064	099	I630		0011	00030	
15	064	099	I630		0011	00031	
15	064	099	I630		0011	00033	
15	064	099	I630		0011	00079	
15	064	099	I630		0013	00427	
15	064	099	I630		0017	00242	
15	064	099	I630		0023	00056	
15	064	099	I630		0023	00398	
15	064	099	I630		0029	00001	
15	064	099	I630		0029	00108	
15	064	099	I630		0030	00005	
15	064	099	I630		0032	00163	
15	064	099	I630		0033	00399	
15	064	099	I630		0033	00400	
15	064	099	I630		0033	00401	
15	064	099	I630		0034	00001	
15	064	099	I630		0034	00002	
15	064	099	I630		0034	00003	
15	064	099	I630		0034	00016	
15	064	099	I630		0034	00039	
15	064	099	I630		0037	00001	
15	064	101	I805	B	0001	00024	
15	064	101	I805	B	0001	00025	
15	064	101	I805	B	0001	00026	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	101	I805	B	0001	00027	
15	064	101	I805	B	0002	00030	
15	064	101	I805	B	0002	00034	
15	064	101	I805	B	0002	00077	
15	064	101	I805	B	0002	00078	
15	064	101	I805	B	0002	00084	
15	064	101	I805	B	0002	00088	
15	064	101	I805	B	0002	00111	
15	064	101	I805	B	0002	00262	
15	064	102	I843		0007	00046	
15	064	102	I843		0007	00096	
15	064	104	I990		0005	00136	
15	064	104	I990		0013	00382	
15	064	105	L004		0002	00003	
15	064	105	L004		0003	00003	
15	064	105	L004		0003	00005	
15	064	105	L004		0003	00006	
15	064	108	L102		0002	00025	
15	064	108	L102		0002	00050	
15	064	108	L102		0002	00053	
15	064	108	L102		0002	00071	
15	064	108	L102		0002	00078	
15	064	108	L102		0002	00147	
15	064	108	L102		0002	00292	
15	064	108	L102		0002	00295	
15	064	108	L102		0002	00366	
15	064	108	L102		0002	00371	
15	064	108	L102		0004	00622	
15	064	108	L102		0007	00017	
15	064	108	L102		0007	00035	
15	064	108	L102		0007	00373	
15	064	108	L102		0007	00472	
15	064	108	L102		0011	00039	
15	064	108	L102		0011	00041	
15	064	108	L102		0011	00051	
15	064	108	L102		0011	00053	
15	064	108	L102		0011	00056	
15	064	108	L102		0011	00057	
15	064	108	L102		0011	00068	
15	064	108	L102		0011	00084	
15	064	108	L102		0011	00136	
15	064	108	L102		0011	00147	
15	064	108	L102		0011	00148	
15	064	108	L102		0011	00151	
15	064	108	L102		0011	00152	
15	064	108	L102		0011	00156	
15	064	108	L102		0011	00159	
15	064	108	L102		0011	00331	
15	064	108	L102		0013	00018	
15	064	108	L102		0013	00061	
15	064	108	L102		0013	00064	
15	064	108	L102		0013	00068	
15	064	108	L102		0013	00069	
15	064	108	L102		0013	00071	
15	064	108	L102		0013	00081	
15	064	108	L102		0013	00101	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	108	L102		0013	00119	
15	064	108	L102		0013	00122	
15	064	108	L102		0013	00127	
15	064	108	L102		0013	00150	
15	064	108	L102		0013	00151	
15	064	108	L102		0013	00152	
15	064	108	L102		0013	00153	
15	064	108	L102		0013	00154	
15	064	108	L102		0013	00186	
15	064	108	L102		0013	00189	
15	064	108	L102		0013	00194	
15	064	108	L102		0013	00195	
15	064	108	L102		0013	00196	
15	064	108	L102		0013	00250	
15	064	108	L102		0013	00385	
15	064	108	L102		0013	00387	
15	064	108	L102		0015	00148	
15	064	108	L102		0016	00309	
15	064	108	L102		0016	00315	
15	064	108	L102		0017	00004	
15	064	108	L102		0017	00075	
15	064	108	L102		0017	00076	
15	064	108	L102		0018	00162	
15	064	108	L102		0023	00005	
15	064	108	L102		0023	00012	
15	064	108	L102		0023	00088	
15	064	108	L102		0023	00089	
15	064	108	L102		0023	00177	
15	064	108	L102		0023	00183	
15	064	108	L102		0023	00185	
15	064	108	L102		0023	00193	
15	064	109	L214		0002	00320	
15	064	109	L214		0003	00085	
15	064	109	L214		0004	00322	
15	064	109	L214		0005	00154	
15	064	109	L214		0007	00441	
15	064	109	L214		0013	00320	
15	064	109	L214		0014	00334	
15	064	109	L214		0022	00090	
15	064	109	L214		0024	00009	
15	064	112	L399		0007	00320	
15	064	112	L399		0013	00544	
15	064	112	L399		0021	00119	
15	064	112	L399		0023	00020	
15	064	112	L399		0025	00109	
15	064	112	L399		0025	00117	
15	064	112	L399		0028	00070	
15	064	112	L399		0028	00073	
15	064	112	L399		0028	00078	
15	064	112	L399		0028	00343	
15	064	112	L399		0028	00396	
15	064	112	L399		0028	00426	
15	064	114	L589		0003	00007	
15	064	114	L589		0009	00100	
15	064	114	L589		0009	00104	
15	064	114	L589		0011	00210	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	114	L589		0012	00022	
15	064	114	L589		0012	00101	
15	064	114	L589		0012	00244	
15	064	114	L589		0012	00248	
15	064	114	L589		0012	00622	
15	064	114	L589		0013	00120	
15	064	114	L589		0015	00160	
15	064	114	L589		0019	00026	
15	064	114	L589		0019	00231	
15	064	114	L589		0019	00622	
15	064	114	L589		0019	00684	
15	064	114	L589		0019	00933	
15	064	114	L589		0020	00007	
15	064	114	L589		0020	00075	
15	064	114	L589		0020	00076	
15	064	114	L589		0020	00183	
15	064	114	L589		0020	00185	
15	064	114	L589		0020	00187	
15	064	114	L589		0021	00052	
15	064	114	L589		0024	00155	
15	064	114	L589		0024	00164	
15	064	114	L589		0024	00355	
15	064	114	L589		0025	00004	
15	064	114	L589		0025	00005	
15	064	114	L589		0025	00027	
15	064	114	L589		0027	00022	
15	064	114	L589		0028	00053	
15	064	114	L589		0028	00072	
15	064	114	L589		0028	00174	
15	064	114	L589		0028	00237	
15	064	114	L589		0029	00060	
15	064	114	L589		0029	00201	
15	064	114	L589		0029	00206	
15	064	114	L589		0029	00241	
15	064	114	L589		0029	00276	
15	064	114	L589		0029	00277	
15	064	114	L589		0029	00649	
15	064	114	L589		0029	00650	
15	064	114	L589		0029	00651	
15	064	114	L589		0029	00773	
15	064	114	L589		0029	01028	
15	064	114	L589		0031	00025	
15	064	114	L589		0031	00251	
15	064	116	L739		0004	00350	
15	064	117	L965		0003	00037	
15	064	118	L973		0003	00029	
15	064	118	L973		0004	00269	
15	064	118	L973		0007	00014	
15	064	118	L973		0007	00107	
15	064	118	L973		0009	00136	
15	064	118	L973		0010	00069	
15	064	118	L973		0013	00419	
15	064	118	L973		0018	00137	
15	064	118	L973		0018	00323	
15	064	118	L973		0018	00520	
15	064	118	L973		0019	00020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	064	118	L973		0019	00116	
15	064	119	M130		0006	00057	
15	064	119	M130		0008	00059	
15	064	119	M130		0023	00056	
15	064	119	M130		0023	00067	
15	064	119	M130		0024	00030	
15	064	119	M130		0024	00055	
15	064	119	M130		0024	00056	
15	064	119	M130		0024	00091	
15	064	119	M130		0024	00098	
15	064	119	M130		0025	00058	
15	064	119	M130		0026	00007	
15	064	119	M130		0026	00009	
15	064	119	M130		0026	00010	
15	064	119	M130		0026	00011	
15	064	119	M130		0026	00013	
15	064	119	M130		0026	00014	
15	064	119	M130		0026	00036	
15	064	119	M130		0027	00001	
15	064	119	M130		0028	00002	
15	064	120	M203		0002	00055	
15	064	120	M203		0004	00174	
15	064	120	M203		0006	00001	
15	064	120	M203		0007	00291	
15	064	120	M203		0007	00292	
15	064	120	M203		0008	00384	
15	064	120	M203		0012	00174	
15	064	120	M203		0012	00256	
15	064	120	M203		0012	00264	
15	064	120	M203		0015	00117	
15	065	001	A023		0012	00024	
15	065	001	A023		0012	00025	
15	065	001	A023		0013	00021	
15	065	001	A023		0013	00175	
15	065	001	A023		0027	00068	
15	065	001	A023		0035	00006	
15	065	001	A023		0037	00082	
15	065	001	A023		0037	00096	
15	065	001	A023		0039	00030	
15	065	001	A023		0040	00001	
15	065	001	A023		0043	00002	
15	065	002	A091		0025	00030	
15	065	002	A091		0025	00071	
15	065	002	A091		0033	00003	
15	065	002	A091		0033	00232	
15	065	003	A128		0008	01174	
15	065	003	A128		0011	00014	
15	065	003	A128		0011	00033	
15	065	003	A128		0012	00004	
15	065	003	A128		0014	00098	
15	065	003	A128		0014	00144	
15	065	003	A128		0019	00032	
15	065	003	A128		0019	00203	
15	065	003	A128		0023	00131	
15	065	003	A128		0023	00171	
15	065	003	A128		0023	00172	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	003	A128		0023	00335	
15	065	003	A128		0024	00002	
15	065	003	A128		0024	00003	
15	065	003	A128		0024	00025	
15	065	003	A128		0024	00028	
15	065	003	A128		0024	00071	
15	065	003	A128		0024	00139	
15	065	003	A128		0024	00154	
15	065	003	A128		0029	00016	
15	065	003	A128		0029	00017	
15	065	003	A128		0029	00300	
15	065	003	A128		0029	00301	
15	065	003	A128		0029	00338	
15	065	003	A128		0029	00601	
15	065	003	A128		0038	00030	
15	065	003	A128		0038	00051	
15	065	003	A128		0038	00052	
15	065	003	A128		0038	00065	
15	065	003	A128		0038	00226	
15	065	003	A128		0038	00227	
15	065	003	A128		0038	00229	
15	065	003	A128		0038	00230	
15	065	003	A128		0038	00250	
15	065	003	A128		0038	00251	
15	065	003	A128		0038	00252	
15	065	004	A186		0001	00147	
15	065	004	A186		0001	00177	
15	065	004	A186		0001	00655	
15	065	004	A186		0004	00213	
15	065	004	A186		0004	00216	
15	065	005	A230		0007	00039	
15	065	005	A230		0016	00230	
15	065	005	A230		0027	00277	
15	065	005	A230		0038	00004	
15	065	005	A230		0038	00043	
15	065	005	A230		0041	00007	
15	065	008	A343		0002	00322	
15	065	008	A343		0004	00019	
15	065	008	A343		0004	00021	
15	065	008	A343		0004	00157	
15	065	008	A343		0006	00053	
15	065	008	A343		0006	00071	
15	065	008	A343		0006	00091	
15	065	008	A343		0006	00092	
15	065	008	A343		0007	00227	
15	065	008	A343		0013	00141	
15	065	008	A343		0013	00336	
15	065	008	A343		0016	00244	
15	065	008	A343		0016	00246	
15	065	008	A343		0018	00019	
15	065	008	A343		0018	00020	
15	065	008	A343		0018	00180	
15	065	008	A343		0027	00682	
15	065	009	A460		0001	00023	
15	065	009	A460		0030	00318	
15	065	009	A460		0031	00121	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	009	A460		0031	00192	
15	065	009	A460		0031	00193	
15	065	009	A460		0031	00194	
15	065	009	A460		0031	00195	
15	065	009	A460		0041	00033	
15	065	009	A460		0041	00034	
15	065	009	A460		0041	00035	
15	065	009	A460		0041	00080	
15	065	009	A460		0041	00083	
15	065	009	A460		0042	00023	
15	065	009	A460		0042	00031	
15	065	009	A460		0043	00027	
15	065	009	A460		0044	00546	
15	065	009	A460		0046	00363	
15	065	010	A484		0001	00259	
15	065	010	A484		0004	00296	
15	065	010	A484		0005	00097	
15	065	010	A484		0005	00198	
15	065	010	A484		0005	00200	
15	065	010	A484		0005	00391	
15	065	010	A484		0005	00549	
15	065	010	A484		0006	00029	
15	065	010	A484		0006	00070	
15	065	010	A484		0006	00153	
15	065	010	A484		0006	00154	
15	065	010	A484		0006	00200	
15	065	010	A484		0006	00246	
15	065	010	A484		0006	00285	
15	065	010	A484		0006	00292	
15	065	010	A484		0006	00294	
15	065	010	A484		0009	00050	
15	065	010	A484		0011	00203	
15	065	010	A484		0011	00204	
15	065	010	A484		0011	00205	
15	065	010	A484		0013	00046	
15	065	010	A484		0017	00161	
15	065	010	A484		0017	00175	
15	065	012	A495		0001	00183	
15	065	012	A495		0001	00184	
15	065	012	A495		0002	00091	
15	065	012	A495		0008	00270	
15	065	012	A495		0008	00287	
15	065	012	A495		0008	00314	
15	065	012	A495		0018	00044	
15	065	012	A495		0018	00667	
15	065	012	A495		0028	00017	
15	065	012	A495		0028	00111	
15	065	012	A495		0029	00014	
15	065	012	A495		0030	00144	
15	065	012	A495		0032	00013	
15	065	012	A495		0032	00121	
15	065	012	A495		0033	00001	
15	065	012	A495		0033	00003	
15	065	012	A495		0033	00006	
15	065	013	A674		0013	00426	
15	065	015	A756		0010	00127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	015	A756		0013	00096	
15	065	015	A756		0015	00024	
15	065	015	A756		0017	00297	
15	065	015	A756		0017	00396	
15	065	015	A756		0017	00401	
15	065	016	B115		0002	00010	
15	065	016	B115		0002	00066	
15	065	016	B115		0004	00049	
15	065	016	B115		0004	00050	
15	065	016	B115		0004	00072	
15	065	016	B115		0004	00203	
15	065	016	B115		0011	00015	
15	065	016	B115		0011	00090	
15	065	017	B242		0001	00004	
15	065	017	B242		0001	00006	
15	065	017	B242		0001	00022	
15	065	017	B242		0002	00017	
15	065	017	B242		0002	00018	
15	065	017	B242		0002	00370	
15	065	017	B242		0002	00514	
15	065	017	B242		0002	00515	
15	065	017	B242		0002	00516	
15	065	017	B242		0002	00517	
15	065	017	B242		0002	00826	
15	065	017	B242		0006	00019	
15	065	017	B242		0007	00052	
15	065	017	B242		0008	00076	
15	065	017	B242		0008	00081	
15	065	017	B242		0008	00090	
15	065	017	B242		0008	00094	
15	065	017	B242		0008	00096	
15	065	017	B242		0008	00111	
15	065	017	B242		0008	00321	
15	065	017	B242		0008	00324	
15	065	017	B242		0008	00506	
15	065	017	B242		0008	00522	
15	065	017	B242		0008	00571	
15	065	017	B242		0008	00572	
15	065	017	B242		0008	00682	
15	065	017	B242		0008	00736	
15	065	017	B242		0009	00245	
15	065	017	B242		0009	00263	
15	065	017	B242		0010	00112	
15	065	017	B242		0010	00122	
15	065	017	B242		0010	00159	
15	065	017	B242		0010	00183	
15	065	017	B242		0010	00364	
15	065	017	B242		0010	00365	
15	065	017	B242		0012	00317	
15	065	017	B242		0012	00319	
15	065	017	B242		0013	00199	
15	065	017	B242		0013	00411	
15	065	017	B242		0014	00006	
15	065	017	B242		0014	00008	
15	065	017	B242		0014	00043	
15	065	017	B242		0014	00112	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	017	B242		0014	00129	
15	065	017	B242		0014	00144	
15	065	017	B242		0014	00147	
15	065	017	B242		0014	00198	
15	065	017	B242		0014	00285	
15	065	017	B242		0014	00289	
15	065	017	B242		0014	00306	
15	065	017	B242		0014	00320	
15	065	017	B242		0014	00377	
15	065	017	B242		0014	00379	
15	065	017	B242		0014	00416	
15	065	017	B242		0014	00503	
15	065	017	B242		0014	00507	
15	065	017	B242		0014	00594	
15	065	017	B242		0014	00597	
15	065	017	B242		0014	00616	
15	065	017	B242		0014	00640	
15	065	017	B242		0014	00659	
15	065	017	B242		0014	00661	
15	065	017	B242		0014	00728	
15	065	017	B242		0014	00729	
15	065	017	B242		0015	00054	
15	065	017	B242		0015	00096	
15	065	017	B242		0015	00097	
15	065	017	B242		0015	00100	
15	065	017	B242		0015	00108	
15	065	017	B242		0015	00146	
15	065	017	B242		0015	00158	
15	065	017	B242		0015	00220	
15	065	017	B242		0015	00230	
15	065	017	B242		0015	00235	
15	065	017	B242		0015	00237	
15	065	017	B242		0015	00239	
15	065	017	B242		0015	00240	
15	065	017	B242		0015	00330	
15	065	017	B242		0015	00375	
15	065	017	B242		0015	00376	
15	065	017	B242		0015	00667	
15	065	017	B242		0015	00668	
15	065	017	B242		0015	00693	
15	065	017	B242		0016	00034	
15	065	017	B242		0019	00017	
15	065	017	B242		0019	00018	
15	065	017	B242		0019	00097	
15	065	017	B242		0019	00122	
15	065	017	B242		0019	00123	
15	065	017	B242		0019	00126	
15	065	017	B242		0019	00127	
15	065	017	B242		0019	00128	
15	065	017	B242		0019	00131	
15	065	017	B242		0019	00133	
15	065	017	B242		0019	00143	
15	065	017	B242		0019	00180	
15	065	017	B242		0019	00182	
15	065	017	B242		0019	00186	
15	065	017	B242		0019	00189	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	017	B242		0019	00191	
15	065	017	B242		0019	00218	
15	065	017	B242		0019	00356	
15	065	017	B242		0019	00357	
15	065	017	B242		0020	00039	
15	065	017	B242		0021	00039	
15	065	017	B242		0024	00020	
15	065	017	B242		0024	00170	
15	065	017	B242		0024	00171	
15	065	017	B242		0024	00285	
15	065	017	B242		0024	00479	
15	065	017	B242		0024	00768	
15	065	017	B242		0026	00006	
15	065	017	B242		0026	00041	
15	065	017	B242		0026	00113	
15	065	017	B242		0026	00268	
15	065	017	B242		0026	00269	
15	065	017	B242		0026	00299	
15	065	017	B242		0026	00568	
15	065	017	B242		0027	00132	
15	065	017	B242		0027	00133	
15	065	017	B242		0027	00161	
15	065	017	B242		0027	00228	
15	065	017	B242		0027	00230	
15	065	017	B242		0027	00235	
15	065	017	B242		0027	00347	
15	065	017	B242		0027	00756	
15	065	017	B242		0028	00113	
15	065	017	B242		0028	00281	
15	065	017	B242		0028	00334	
15	065	017	B242		0029	00093	
15	065	017	B242		0029	00136	
15	065	017	B242		0029	00140	
15	065	017	B242		0029	00141	
15	065	017	B242		0029	00150	
15	065	017	B242		0029	00161	
15	065	017	B242		0029	00165	
15	065	017	B242		0031	00029	
15	065	017	B242		0031	00030	
15	065	017	B242		0031	00125	
15	065	017	B242		0031	00140	
15	065	017	B242		0031	00145	
15	065	017	B242		0031	00241	
15	065	017	B242		0031	00242	
15	065	017	B242		0031	00243	
15	065	017	B242		0031	00461	
15	065	017	B242		0031	00499	
15	065	017	B242		0032	00041	
15	065	017	B242		0032	00045	
15	065	017	B242		0032	00313	
15	065	017	B242		0032	00317	
15	065	017	B242		0032	00318	
15	065	017	B242		0032	00321	
15	065	017	B242		0033	00049	
15	065	017	B242		0033	00082	
15	065	017	B242		0033	00085	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	017	B242		0033	00088	
15	065	017	B242		0033	00090	
15	065	017	B242		0033	00110	
15	065	017	B242		0033	00111	
15	065	017	B242		0033	00112	
15	065	017	B242		0033	00207	
15	065	017	B242		0034	00042	
15	065	017	B242		0034	00299	
15	065	017	B242		0034	00334	
15	065	017	B242		0034	00337	
15	065	017	B242		0035	00071	
15	065	017	B242		0036	00021	
15	065	017	B242		0036	00210	
15	065	017	B242		0036	00394	
15	065	017	B242		0037	00161	
15	065	017	B242		0037	00303	
15	065	017	B242		0037	00415	
15	065	017	B242		0037	00561	
15	065	017	B242		0037	00612	
15	065	017	B242		0037	00664	
15	065	017	B242		0037	00665	
15	065	017	B242		0037	00667	
15	065	017	B242		0037	00668	
15	065	017	B242		0037	00813	
15	065	017	B242		0037	00816	
15	065	017	B242		0037	00925	
15	065	017	B242		0037	00931	
15	065	017	B242		0037	00943	
15	065	017	B242		0037	01132	
15	065	017	B242		0037	01185	
15	065	017	B242		0038	00001	
15	065	017	B242		0038	00002	
15	065	017	B242		0038	00005	
15	065	017	B242		0038	00024	
15	065	017	B242		0038	00036	
15	065	017	B242		0038	00043	
15	065	017	B242		0038	00085	
15	065	017	B242		0039	00060	
15	065	017	B242		0039	00731	
15	065	017	B242		0040	00048	
15	065	017	B242		0043	00004	
15	065	017	B242		0043	00012	
15	065	017	B242		0043	00013	
15	065	017	B242		0043	00025	
15	065	017	B242		0043	00054	
15	065	017	B242		0043	00252	
15	065	017	B242		0043	00253	
15	065	017	B242		0043	00457	
15	065	017	B242		0044	00045	
15	065	017	B242		0044	00101	
15	065	017	B242		0048	00342	
15	065	017	B242		0048	00367	
15	065	017	B242		0051	00118	
15	065	017	B242		0051	00178	
15	065	017	B242		0053	00199	
15	065	017	B242		0053	00200	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	017	B242		0053	00307	
15	065	017	B242		0053	00315	
15	065	017	B242		0053	00319	
15	065	017	B242		0053	00320	
15	065	017	B242		0053	00567	
15	065	017	B242		0053	00569	
15	065	017	B242		0053	00577	
15	065	017	B242		0055	00519	
15	065	017	B242		0055	00524	
15	065	017	B242		0055	00587	
15	065	017	B242		0055	00590	
15	065	017	B242		0055	00605	
15	065	017	B242		0055	00612	
15	065	017	B242		0055	00613	
15	065	018	B266		0015	00049	
15	065	018	B266		0015	00050	
15	065	018	B266		0015	00674	
15	065	019	B351		0001	00003	
15	065	019	B351		0001	00012	
15	065	019	B351		0001	00243	
15	065	019	B351		0003	00082	
15	065	019	B351		0003	00083	
15	065	019	B351		0003	00084	
15	065	019	B351		0003	00085	
15	065	019	B351		0003	00087	
15	065	019	B351		0003	00133	
15	065	019	B351		0003	00135	
15	065	019	B351		0003	00136	
15	065	019	B351		0003	00146	
15	065	019	B351		0004	00098	
15	065	019	B351		0004	00099	
15	065	019	B351		0004	00101	
15	065	019	B351		0004	00161	
15	065	019	B351		0004	00162	
15	065	019	B351		0004	00184	
15	065	019	B351		0004	00265	
15	065	019	B351		0004	00267	
15	065	019	B351		0004	00278	
15	065	019	B351		0005	00178	
15	065	019	B351		0005	00364	
15	065	019	B351		0005	00379	
15	065	019	B351		0005	00386	
15	065	019	B351		0005	00575	
15	065	019	B351		0006	00011	
15	065	019	B351		0006	00068	
15	065	019	B351		0006	00091	
15	065	019	B351		0006	00100	
15	065	019	B351		0006	00185	
15	065	019	B351		0006	00256	
15	065	019	B351		0006	00291	
15	065	019	B351		0007	00050	
15	065	019	B351		0007	00060	
15	065	019	B351		0007	00119	
15	065	019	B351		0007	00121	
15	065	019	B351		0007	00124	
15	065	019	B351		0007	00125	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	019	B351		0007	00245	
15	065	019	B351		0007	00468	
15	065	019	B351		0007	00518	
15	065	019	B351		0007	00519	
15	065	019	B351		0007	00520	
15	065	019	B351		0007	00705	
15	065	019	B351		0007	00826	
15	065	019	B351		0009	00017	
15	065	019	B351		0009	00040	
15	065	019	B351		0009	00070	
15	065	019	B351		0009	00127	
15	065	019	B351		0009	00131	
15	065	019	B351		0009	00132	
15	065	019	B351		0009	00228	
15	065	019	B351		0009	00612	
15	065	019	B351		0011	00025	
15	065	019	B351		0011	00082	
15	065	019	B351		0011	00083	
15	065	019	B351		0011	00084	
15	065	019	B351		0011	00101	
15	065	019	B351		0011	00205	
15	065	019	B351		0011	00225	
15	065	019	B351		0011	00368	
15	065	019	B351		0012	00001	
15	065	019	B351		0012	00002	
15	065	019	B351		0012	00003	
15	065	019	B351		0012	00034	
15	065	019	B351		0012	00035	
15	065	019	B351		0012	00075	
15	065	019	B351		0012	00079	
15	065	019	B351		0013	00001	
15	065	019	B351		0013	00033	
15	065	019	B351		0013	00043	
15	065	019	B351		0013	00149	
15	065	019	B351		0013	00177	
15	065	019	B351		0013	00178	
15	065	019	B351		0013	00184	
15	065	019	B351		0013	00310	
15	065	019	B351		0013	00312	
15	065	019	B351		0013	00327	
15	065	019	B351		0013	00328	
15	065	019	B351		0013	00336	
15	065	019	B351		0014	00063	
15	065	019	B351		0017	00161	
15	065	019	B351		0017	00162	
15	065	019	B351		0017	00593	
15	065	019	B351		0019	00020	
15	065	019	B351		0019	00021	
15	065	019	B351		0019	00023	
15	065	019	B351		0019	00024	
15	065	019	B351		0019	00026	
15	065	019	B351		0019	00247	
15	065	019	B351		0019	00274	
15	065	019	B351		0019	00277	
15	065	019	B351		0024	00004	
15	065	019	B351		0024	00005	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	019	B351		0024	00096	
15	065	019	B351		0025	00209	
15	065	019	B351		0026	00012	
15	065	019	B351		0026	00024	
15	065	019	B351		0026	00056	
15	065	019	B351		0026	00070	
15	065	019	B351		0026	00071	
15	065	019	B351		0026	00085	
15	065	019	B351		0026	00253	
15	065	019	B351		0027	00174	
15	065	019	B351		0028	00108	
15	065	019	B351		0028	00243	
15	065	019	B351		0028	00295	
15	065	019	B351		0029	00811	
15	065	019	B351		0029	01155	
15	065	019	B351		0030	00013	
15	065	019	B351		0030	00015	
15	065	019	B351		0030	00016	
15	065	019	B351		0030	00030	
15	065	019	B351		0030	00084	
15	065	019	B351		0030	00098	
15	065	019	B351		0030	00099	
15	065	019	B351		0030	00100	
15	065	019	B351		0030	00144	
15	065	019	B351		0030	00261	
15	065	019	B351		0030	00300	
15	065	019	B351		0030	00306	
15	065	019	B351		0030	00307	
15	065	019	B351		0030	00311	
15	065	019	B351		0030	00360	
15	065	019	B351		0030	00458	
15	065	019	B351		0030	00459	
15	065	019	B351		0030	00504	
15	065	019	B351		0030	00507	
15	065	019	B351		0031	00011	
15	065	019	B351		0031	00231	
15	065	019	B351		0033	00094	
15	065	020	B437		0013	00173	
15	065	021	B476		0005	00027	
15	065	021	B476		0008	00001	
15	065	021	B476		0008	00002	
15	065	021	B476		0008	00067	
15	065	021	B476		0008	00068	
15	065	021	B476		0008	00069	
15	065	021	B476		0008	00070	
15	065	021	B476		0008	00071	
15	065	021	B476		0008	00073	
15	065	021	B476		0008	00079	
15	065	021	B476		0008	00080	
15	065	021	B476		0008	00081	
15	065	021	B476		0013	00021	
15	065	021	B476		0013	00023	
15	065	021	B476		0014	00161	
15	065	021	B476		0018	00159	
15	065	021	B476		0018	00160	
15	065	021	B476		0018	00161	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	021	B476		0018	00166	
15	065	021	B476		0019	00115	
15	065	021	B476		0031	00062	
15	065	021	B476		0034	00082	
15	065	021	B476		0037	00005	
15	065	021	B476		0038	00080	
15	065	021	B476		0039	00004	
15	065	021	B476		0040	00046	
15	065	021	B476		0053	00061	
15	065	021	B476		0054	00008	
15	065	022	B492		0005	00004	
15	065	022	B492		0006	00001	
15	065	022	B492		0006	00004	
15	065	022	B492		0006	00008	
15	065	022	B492		0006	00010	
15	065	022	B492		0006	00012	
15	065	022	B492		0006	00013	
15	065	022	B492		0006	00014	
15	065	022	B492		0007	00010	
15	065	022	B492		0011	00002	
15	065	022	B492		0011	00003	
15	065	022	B492		0013	00037	
15	065	022	B492		0013	00063	
15	065	022	B492		0013	00127	
15	065	022	B492		0014	00010	
15	065	022	B492		0014	00011	
15	065	022	B492		0014	00013	
15	065	022	B492		0014	00038	
15	065	022	B492		0015	00004	
15	065	022	B492		0015	00005	
15	065	022	B492		0015	00012	
15	065	022	B492		0015	00021	
15	065	022	B492		0015	00115	
15	065	022	B492		0015	00120	
15	065	022	B492		0015	00121	
15	065	022	B492		0016	00043	
15	065	022	B492		0017	00004	
15	065	022	B492		0017	00014	
15	065	022	B492		0017	00015	
15	065	022	B492		0018	00003	
15	065	022	B492		0025	00015	
15	065	022	B492		0025	00051	
15	065	022	B492		0026	00003	
15	065	022	B492		0026	00010	
15	065	022	B492		0026	00012	
15	065	022	B492		0026	00017	
15	065	022	B492		0026	00038	
15	065	022	B492		0026	00041	
15	065	022	B492		0026	00046	
15	065	022	B492		0026	00050	
15	065	022	B492		0026	00095	
15	065	022	B492		0026	00097	
15	065	022	B492		0026	00100	
15	065	022	B492		0027	00001	
15	065	022	B492		0027	00002	
15	065	022	B492		0030	00008	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	022	B492		0030	00009	
15	065	022	B492		0031	00050	
15	065	022	B492		0031	00084	
15	065	022	B492		0031	00088	
15	065	022	B492		0031	00115	
15	065	022	B492		0031	00198	
15	065	022	B492		0031	00372	
15	065	022	B492		0031	00658	
15	065	022	B492		0031	00731	
15	065	022	B492		0031	00757	
15	065	022	B492		0031	00758	
15	065	022	B492		0032	00025	
15	065	022	B492		0032	00365	
15	065	022	B492		0034	00043	
15	065	022	B492		0038	00051	
15	065	022	B492		0038	00068	
15	065	022	B492		0038	00071	
15	065	022	B492		0038	00080	
15	065	022	B492		0038	00082	
15	065	022	B492		0039	00003	
15	065	022	B492		0039	00089	
15	065	022	B492		0039	00102	
15	065	022	B492		0039	00103	
15	065	022	B492		0042	00129	
15	065	022	B492		0042	00135	
15	065	022	B492		0043	00006	
15	065	022	B492		0043	00007	
15	065	022	B492		0043	00011	
15	065	022	B492		0043	00013	
15	065	022	B492		0043	00014	
15	065	022	B492		0043	00041	
15	065	022	B492		0043	00042	
15	065	022	B492		0043	00043	
15	065	022	B492		0043	00044	
15	065	022	B492		0043	00046	
15	065	022	B492		0043	00048	
15	065	022	B492		0043	00110	
15	065	022	B492		0043	00112	
15	065	022	B492		0043	00135	
15	065	022	B492		0045	00075	
15	065	022	B492		0048	00079	
15	065	022	B492		0048	00080	
15	065	022	B492		0048	00367	
15	065	022	B492		0048	00369	
15	065	022	B492		0048	00380	
15	065	022	B492		0053	00011	
15	065	022	B492		0053	00043	
15	065	022	B492		0054	00003	
15	065	022	B492		0054	00088	
15	065	022	B492		0066	00035	
15	065	022	B492		0072	00295	
15	065	022	B492		0088	01042	
15	065	023	B555		0002	00003	
15	065	023	B555		0003	00059	
15	065	023	B555		0003	00063	
15	065	023	B555		0003	00064	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	023	B555		0003	00069	
15	065	023	B555		0003	00076	
15	065	023	B555		0003	00077	
15	065	023	B555		0003	00078	
15	065	023	B555		0003	00079	
15	065	023	B555		0003	00085	
15	065	023	B555		0003	00155	
15	065	023	B555		0004	00018	
15	065	023	B555		0004	00084	
15	065	023	B555		0004	00086	
15	065	023	B555		0004	00103	
15	065	023	B555		0004	00174	
15	065	023	B555		0008	00063	
15	065	023	B555		0008	00087	
15	065	023	B555		0008	00088	
15	065	023	B555		0008	00090	
15	065	023	B555		0008	00161	
15	065	023	B555		0012	00071	
15	065	023	B555		0012	00072	
15	065	023	B555		0014	00171	
15	065	023	B555		0014	00176	
15	065	023	B555		0015	00012	
15	065	023	B555		0017	00008	
15	065	023	B555		0017	00035	
15	065	023	B555		0017	00043	
15	065	023	B555		0017	00063	
15	065	023	B555		0018	00001	
15	065	023	B555		0018	00052	
15	065	023	B555		0018	00140	
15	065	023	B555		0018	00144	
15	065	023	B555		0019	00023	
15	065	023	B555		0019	00043	
15	065	024	B608		0001	00010	
15	065	024	B608		0001	00212	
15	065	024	B608		0002	00059	
15	065	024	B608		0002	00060	
15	065	024	B608		0002	00079	
15	065	024	B608		0002	00094	
15	065	024	B608		0002	00104	
15	065	024	B608		0002	00139	
15	065	024	B608		0002	00142	
15	065	024	B608		0002	00311	
15	065	024	B608		0004	00066	
15	065	024	B608		0007	00109	
15	065	024	B608		0008	01615	
15	065	024	B608		0009	00030	
15	065	024	B608		0009	00033	
15	065	024	B608		0009	00045	
15	065	025	B644		0028	00292	
15	065	025	B644		0036	00121	
15	065	025	B644		0037	00041	
15	065	025	B644		0037	00080	
15	065	025	B644		0038	00001	
15	065	025	B644		0038	00004	
15	065	025	B644		0038	00006	
15	065	025	B644		0042	00206	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	025	B644		0046	00057	
15	065	025	B644		0059	00013	
15	065	025	B644		0059	00014	
15	065	025	B644		0059	00023	
15	065	025	B644		0059	00037	
15	065	025	B644		0059	00038	
15	065	025	B644		0061	00083	
15	065	025	B644		0061	00171	
15	065	025	B644		0061	00249	
15	065	025	B644		0066	00112	
15	065	025	B644		0066	00132	
15	065	025	B644		0066	00174	
15	065	025	B644		0066	00178	
15	065	025	B644		0066	00183	
15	065	025	B644		0066	00390	
15	065	025	B644		0066	00396	
15	065	025	B644		0066	00398	
15	065	025	B644		0066	00399	
15	065	026	B868		0001	00131	
15	065	026	B868		0001	00135	
15	065	026	B868		0001	00138	
15	065	026	B868		0001	00139	
15	065	026	B868		0001	00142	
15	065	026	B868		0001	00143	
15	065	026	B868		0001	00147	
15	065	026	B868		0001	00172	
15	065	026	B868		0001	00178	
15	065	026	B868		0001	00179	
15	065	026	B868		0001	00180	
15	065	026	B868		0001	00203	
15	065	026	B868		0001	00208	
15	065	026	B868		0001	00211	
15	065	026	B868		0001	00212	
15	065	026	B868		0001	00219	
15	065	026	B868		0001	00220	
15	065	026	B868		0001	00438	
15	065	026	B868		0001	00439	
15	065	026	B868		0001	00445	
15	065	026	B868		0001	00454	
15	065	026	B868		0002	00001	
15	065	026	B868		0002	00013	
15	065	026	B868		0002	00014	
15	065	026	B868		0002	00016	
15	065	026	B868		0003	00594	
15	065	026	B868		0003	00611	
15	065	026	B868		0003	00615	
15	065	026	B868		0003	00635	
15	065	026	B868		0004	00370	
15	065	026	B868		0004	00383	
15	065	026	B868		0004	00489	
15	065	026	B868		0010	00023	
15	065	026	B868		0010	00055	
15	065	026	B868		0010	00056	
15	065	026	B868		0010	00059	
15	065	026	B868		0010	00060	
15	065	026	B868		0010	00061	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	026	B868		0010	00069	
15	065	026	B868		0010	00073	
15	065	026	B868		0010	00074	
15	065	026	B868		0012	01292	
15	065	026	B868		0014	00503	
15	065	026	B868		0014	00604	
15	065	026	B868		0015	00014	
15	065	026	B868		0016	00012	
15	065	026	B868		0017	00214	
15	065	026	B868		0021	00001	
15	065	026	B868		0021	00007	
15	065	026	B868		0021	00011	
15	065	026	B868		0021	00012	
15	065	026	B868		0021	00013	
15	065	026	B868		0021	00014	
15	065	026	B868		0021	00016	
15	065	026	B868		0021	00018	
15	065	026	B868		0021	00019	
15	065	026	B868		0021	00021	
15	065	026	B868		0021	00022	
15	065	026	B868		0021	00023	
15	065	026	B868		0021	00024	
15	065	026	B868		0021	00025	
15	065	026	B868		0021	00026	
15	065	026	B868		0021	00027	
15	065	026	B868		0021	00028	
15	065	026	B868		0021	00029	
15	065	026	B868		0021	00030	
15	065	026	B868		0021	00031	
15	065	026	B868		0021	00032	
15	065	026	B868		0021	00033	
15	065	026	B868		0021	00034	
15	065	026	B868		0021	00035	
15	065	026	B868		0021	00036	
15	065	026	B868		0021	00037	
15	065	026	B868		0021	00038	
15	065	026	B868		0021	00039	
15	065	026	B868		0021	00040	
15	065	026	B868		0021	00041	
15	065	026	B868		0021	00042	
15	065	026	B868		0021	00044	
15	065	026	B868		0021	00045	
15	065	026	B868		0021	00046	
15	065	026	B868		0021	00047	
15	065	026	B868		0021	00048	
15	065	026	B868		0021	00054	
15	065	026	B868		0021	00055	
15	065	026	B868		0021	00056	
15	065	026	B868		0021	00057	
15	065	026	B868		0021	00058	
15	065	026	B868		0021	00059	
15	065	026	B868		0021	00060	
15	065	026	B868		0021	00061	
15	065	026	B868		0021	00062	
15	065	026	B868		0021	00065	
15	065	026	B868		0021	00066	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	026	B868		0021	00067	
15	065	026	B868		0021	00068	
15	065	026	B868		0021	00069	
15	065	026	B868		0021	00070	
15	065	026	B868		0021	00071	
15	065	026	B868		0021	00072	
15	065	026	B868		0021	00073	
15	065	026	B868		0021	00074	
15	065	026	B868		0021	00075	
15	065	026	B868		0021	00077	
15	065	026	B868		0021	00078	
15	065	026	B868		0021	00079	
15	065	026	B868		0021	00080	
15	065	026	B868		0021	00081	
15	065	026	B868		0021	00082	
15	065	026	B868		0021	00083	
15	065	026	B868		0021	00084	
15	065	026	B868		0021	00085	
15	065	026	B868		0021	00086	
15	065	026	B868		0021	00087	
15	065	026	B868		0021	00088	
15	065	026	B868		0021	00089	
15	065	026	B868		0021	00090	
15	065	026	B868		0021	00091	
15	065	026	B868		0021	00092	
15	065	026	B868		0021	00093	
15	065	026	B868		0021	00094	
15	065	026	B868		0021	00095	
15	065	026	B868		0023	00005	
15	065	026	B868		0024	00010	
15	065	026	B868		0024	00024	
15	065	026	B868		0025	00033	
15	065	026	B868		0025	00080	
15	065	026	B868		0025	00118	
15	065	026	B868		0025	00119	
15	065	026	B868		0026	00006	
15	065	026	B868		0026	00008	
15	065	026	B868		0026	00027	
15	065	026	B868		0026	00043	
15	065	026	B868		0026	00192	
15	065	026	B868		0026	00196	
15	065	026	B868		0028	00001	
15	065	027	B888		0004	00002	
15	065	027	B888		0008	00041	
15	065	027	B888		0011	00266	
15	065	027	B888		0012	00020	
15	065	027	B888		0015	00015	
15	065	027	B888		0015	00035	
15	065	027	B888		0022	00091	
15	065	027	B888		0022	00092	
15	065	027	B888		0022	00095	
15	065	027	B888		0022	00096	
15	065	027	B888		0022	00111	
15	065	027	B888		0022	00112	
15	065	027	B888		0025	00001	
15	065	027	B888		0025	00002	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	027	B888		0026	00010	
15	065	027	B888		0026	00017	
15	065	027	B888		0027	00074	
15	065	027	B888		0029	00006	
15	065	027	B888		0029	00008	
15	065	027	B888		0029	00011	
15	065	028	B895		0008	00205	
15	065	028	B895		0008	00209	
15	065	028	B895		0010	00002	
15	065	028	B895		0010	00169	
15	065	028	B895		0013	00074	
15	065	028	B895		0013	00075	
15	065	028	B895		0022	00018	
15	065	028	B895		0022	00020	
15	065	028	B895		0022	00051	
15	065	028	B895		0023	00075	
15	065	028	B895		0023	00077	
15	065	028	B895		0023	00160	
15	065	028	B895		0023	00179	
15	065	028	B895		0025	00397	
15	065	029	B959		0001	00001	
15	065	029	B959		0001	00002	
15	065	029	B959		0003	00001	
15	065	029	B959		0004	00005	
15	065	029	B959		0005	00225	
15	065	029	B959		0007	00074	
15	065	029	B959		0007	00075	
15	065	029	B959		0007	00192	
15	065	029	B959		0007	00230	
15	065	029	B959		0007	00236	
15	065	029	B959		0010	00001	
15	065	029	B959		0010	00006	
15	065	029	B959		0010	00007	
15	065	029	B959		0010	00042	
15	065	029	B959		0010	00043	
15	065	029	B959		0010	00052	
15	065	029	B959		0010	00079	
15	065	029	B959		0010	00093	
15	065	029	B959		0013	00244	
15	065	029	B959		0013	00246	
15	065	029	B959		0018	00106	
15	065	029	B959		0018	00235	
15	065	029	B959		0020	00153	
15	065	029	B959		0023	00192	
15	065	029	B959		0024	00070	
15	065	029	B959		0026	00212	
15	065	029	B959		0026	00959	
15	065	029	B959		0026	00961	
15	065	029	B959		0029	00028	
15	065	029	B959		0029	00032	
15	065	029	B959		0031	00090	
15	065	030	C069		0002	00004	
15	065	030	C069		0003	00001	
15	065	030	C069		0003	00002	
15	065	030	C069		0003	00008	
15	065	030	C069		0003	00009	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	030	C069		0003	00029	
15	065	030	C069		0003	00030	
15	065	030	C069		0003	00050	
15	065	030	C069		0003	00117	
15	065	030	C069		0004	00063	
15	065	030	C069		0004	00071	
15	065	030	C069		0004	00072	
15	065	030	C069		0004	00074	
15	065	030	C069		0004	00075	
15	065	030	C069		0004	00076	
15	065	030	C069		0004	00078	
15	065	030	C069		0006	00003	
15	065	030	C069		0007	00225	
15	065	030	C069		0008	00063	
15	065	030	C069		0008	00064	
15	065	030	C069		0008	00123	
15	065	030	C069		0008	00124	
15	065	030	C069		0008	00250	
15	065	030	C069		0008	00251	
15	065	030	C069		0008	00252	
15	065	030	C069		0008	00253	
15	065	030	C069		0008	00254	
15	065	030	C069		0008	00283	
15	065	030	C069		0008	00284	
15	065	030	C069		0008	00317	
15	065	030	C069		0008	00335	
15	065	030	C069		0008	00437	
15	065	030	C069		0008	00438	
15	065	030	C069		0009	00002	
15	065	030	C069		0009	00003	
15	065	030	C069		0009	00078	
15	065	030	C069		0009	00081	
15	065	030	C069		0009	00082	
15	065	030	C069		0009	00112	
15	065	030	C069		0009	00113	
15	065	030	C069		0009	00114	
15	065	030	C069		0009	00115	
15	065	030	C069		0009	00117	
15	065	030	C069		0009	00118	
15	065	030	C069		0009	00119	
15	065	030	C069		0009	00122	
15	065	030	C069		0009	00161	
15	065	030	C069		0009	00171	
15	065	030	C069		0009	00175	
15	065	030	C069		0009	00182	
15	065	030	C069		0009	00183	
15	065	030	C069		0010	00016	
15	065	030	C069		0010	00028	
15	065	030	C069		0011	00030	
15	065	030	C069		0011	00070	
15	065	030	C069		0011	00136	
15	065	030	C069		0011	00140	
15	065	030	C069		0012	00049	
15	065	030	C069		0015	00049	
15	065	030	C069		0015	00068	
15	065	030	C069		0015	00069	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	030	C069		0015	00080	
15	065	030	C069		0015	00081	
15	065	030	C069		0015	00092	
15	065	030	C069		0015	00113	
15	065	030	C069		0016	00003	
15	065	030	C069		0016	00004	
15	065	030	C069		0016	00005	
15	065	030	C069		0016	00079	
15	065	030	C069		0016	00080	
15	065	030	C069		0017	00029	
15	065	030	C069		0017	00046	
15	065	030	C069		0017	00060	
15	065	030	C069		0017	00061	
15	065	030	C069		0017	00074	
15	065	030	C069		0017	00077	
15	065	030	C069		0017	00078	
15	065	030	C069		0017	00079	
15	065	030	C069		0017	00101	
15	065	030	C069		0017	00105	
15	065	030	C069		0017	00132	
15	065	030	C069		0018	00025	
15	065	030	C069		0018	00026	
15	065	030	C069		0018	00027	
15	065	030	C069		0018	00263	
15	065	030	C069		0018	00268	
15	065	030	C069		0019	00025	
15	065	030	C069		0019	00705	
15	065	030	C069		0020	00657	
15	065	030	C069		0022	00075	
15	065	030	C069		0022	00076	
15	065	030	C069		0022	00142	
15	065	030	C069		0022	00213	
15	065	030	C069		0022	00237	
15	065	030	C069		0022	00294	
15	065	030	C069		0022	00295	
15	065	030	C069		0023	00001	
15	065	030	C069		0023	00084	
15	065	030	C069		0023	00109	
15	065	030	C069		0023	00110	
15	065	030	C069		0023	00116	
15	065	030	C069		0023	00189	
15	065	030	C069		0024	00131	
15	065	030	C069		0033	00632	
15	065	030	C069		0036	00094	
15	065	030	C069		0036	00205	
15	065	030	C069		0039	00029	
15	065	030	C069		0041	00290	
15	065	031	C125		0001	00004	
15	065	031	C125		0001	00007	
15	065	031	C125		0001	00010	
15	065	031	C125		0001	00049	
15	065	031	C125		0001	00050	
15	065	031	C125		0001	00058	
15	065	031	C125		0001	00068	
15	065	031	C125		0001	00184	
15	065	031	C125		0001	00186	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	031	C125		0001	00187	
15	065	031	C125		0001	00190	
15	065	031	C125		0001	00193	
15	065	031	C125		0002	00001	
15	065	031	C125		0002	00002	
15	065	031	C125		0002	00003	
15	065	031	C125		0002	00004	
15	065	031	C125		0002	00005	
15	065	031	C125		0002	00009	
15	065	031	C125		0002	00010	
15	065	031	C125		0002	00188	
15	065	031	C125		0003	00001	
15	065	031	C125		0003	00019	
15	065	031	C125		0003	00020	
15	065	031	C125		0003	00026	
15	065	031	C125		0003	00027	
15	065	031	C125		0003	00028	
15	065	031	C125		0003	00043	
15	065	031	C125		0003	00131	
15	065	031	C125		0003	00314	
15	065	031	C125		0003	00505	
15	065	031	C125		0003	00506	
15	065	031	C125		0003	00507	
15	065	031	C125		0003	00508	
15	065	031	C125		0003	00509	
15	065	031	C125		0003	00525	
15	065	031	C125		0003	00538	
15	065	031	C125		0003	00541	
15	065	031	C125		0003	00544	
15	065	031	C125		0003	00546	
15	065	031	C125		0003	00551	
15	065	031	C125		0003	00552	
15	065	031	C125		0003	00555	
15	065	031	C125		0003	00574	
15	065	031	C125		0004	00005	
15	065	031	C125		0004	00009	
15	065	031	C125		0004	00010	
15	065	031	C125		0004	00021	
15	065	031	C125		0004	00154	
15	065	031	C125		0004	00156	
15	065	031	C125		0004	00157	
15	065	031	C125		0004	00158	
15	065	031	C125		0004	00161	
15	065	031	C125		0004	00162	
15	065	031	C125		0004	00168	
15	065	031	C125		0004	00171	
15	065	031	C125		0004	00172	
15	065	031	C125		0004	00173	
15	065	031	C125		0004	00177	
15	065	031	C125		0004	00181	
15	065	031	C125		0004	00184	
15	065	031	C125		0004	00196	
15	065	031	C125		0004	00197	
15	065	031	C125		0004	00199	
15	065	032	C231		0005	00014	
15	065	032	C231		0005	00179	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	032	C231		0005	00183	
15	065	032	C231		0007	00152	
15	065	032	C231		0007	00153	
15	065	032	C231		0007	00303	
15	065	032	C231		0007	00304	
15	065	032	C231		0010	00113	
15	065	033	C235		0001	00014	
15	065	033	C235		0001	00017	
15	065	033	C235		0001	00022	
15	065	033	C235		0001	00075	
15	065	033	C235		0001	00081	
15	065	033	C235		0001	00172	
15	065	033	C235		0005	00003	
15	065	033	C235		0005	00018	
15	065	033	C235		0006	00053	
15	065	033	C235		0006	00288	
15	065	033	C235		0006	00289	
15	065	033	C235		0006	00298	
15	065	033	C235		0006	00302	
15	065	033	C235		0008	00095	
15	065	033	C235		0008	00096	
15	065	033	C235		0008	00119	
15	065	033	C235		0010	00072	
15	065	033	C235		0010	00073	
15	065	033	C235		0010	00075	
15	065	033	C235		0010	00312	
15	065	033	C235		0010	00369	
15	065	033	C235		0010	00388	
15	065	033	C235		0011	00085	
15	065	033	C235		0011	00193	
15	065	033	C235		0011	00333	
15	065	033	C235		0011	00334	
15	065	033	C235		0012	00142	
15	065	035	C262		0013	00025	
15	065	035	C262		0013	00039	
15	065	035	C262		0013	00053	
15	065	035	C262		0013	00054	
15	065	035	C262		0013	00055	
15	065	038	C444		0004	00011	
15	065	038	C444		0004	00012	
15	065	038	C444		0004	00018	
15	065	038	C444		0004	00046	
15	065	038	C444		0004	00070	
15	065	038	C444		0004	00162	
15	065	038	C444		0004	00190	
15	065	038	C444		0012	00143	
15	065	038	C444		0012	00190	
15	065	038	C444		0019	00031	
15	065	039	C470		0002	00054	
15	065	039	C470		0004	00090	
15	065	039	C470		0004	00093	
15	065	039	C470		0004	00094	
15	065	039	C470		0004	00095	
15	065	039	C470		0004	00096	
15	065	039	C470		0004	00099	
15	065	039	C470		0004	00100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	039	C470		0004	00104	
15	065	039	C470		0004	00124	
15	065	039	C470		0004	00125	
15	065	039	C470		0004	00126	
15	065	039	C470		0004	00133	
15	065	039	C470		0006	00005	
15	065	039	C470		0006	00006	
15	065	039	C470		0006	00041	
15	065	039	C470		0010	00154	
15	065	039	C470		0010	00155	
15	065	039	C470		0010	00159	
15	065	039	C470		0010	00163	
15	065	039	C470		0010	00164	
15	065	039	C470		0013	00054	
15	065	039	C470		0026	00006	
15	065	040	C485		0001	00021	
15	065	040	C485		0001	00043	
15	065	040	C485		0002	00042	
15	065	040	C485		0004	00022	
15	065	040	C485		0004	00095	
15	065	040	C485		0008	00016	
15	065	040	C485		0008	00020	
15	065	040	C485		0008	00091	
15	065	040	C485		0010	00019	
15	065	040	C485		0011	00030	
15	065	040	C485		0011	00032	
15	065	040	C485		0011	00056	
15	065	040	C485		0011	00074	
15	065	040	C485		0013	00042	
15	065	040	C485		0013	00063	
15	065	040	C485		0013	00065	
15	065	040	C485		0013	00440	
15	065	040	C485		0014	00080	
15	065	040	C485		0015	00042	
15	065	040	C485		0020	00152	
15	065	040	C485		0020	00156	
15	065	040	C485		0020	00183	
15	065	040	C485		0020	00330	
15	065	040	C485		0022	00017	
15	065	040	C485		0022	00070	
15	065	040	C485		0022	00081	
15	065	040	C485		0024	00001	
15	065	040	C485		0024	00041	
15	065	040	C485		0027	00241	
15	065	040	C485		0028	00388	
15	065	040	C485		0030	00005	
15	065	040	C485		0030	00030	
15	065	040	C485		0030	00038	
15	065	040	C485		0030	00065	
15	065	040	C485		0030	00154	
15	065	040	C485		0030	00238	
15	065	040	C485		0031	00024	
15	065	040	C485		0033	00472	
15	065	040	C485		0037	00079	
15	065	040	C485		0037	00093	
15	065	040	C485		0037	00131	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	040	C485		0037	00133	
15	065	040	C485		0037	00379	
15	065	040	C485		0038	00030	
15	065	040	C485		0038	00031	
15	065	042	C676		0005	00067	
15	065	042	C676		0025	00119	
15	065	042	C676		0030	00087	
15	065	042	C676		0030	00088	
15	065	042	C676		0031	00018	
15	065	042	C676		0031	00100	
15	065	042	C676		0036	00015	
15	065	042	C676		0037	00142	
15	065	043	C879		0001	00020	
15	065	043	C879		0001	00023	
15	065	043	C879		0002	00002	
15	065	043	C879		0002	00003	
15	065	043	C879		0002	00004	
15	065	043	C879		0002	00009	
15	065	043	C879		0002	00045	
15	065	043	C879		0004	00077	
15	065	043	C879		0005	00018	
15	065	043	C879		0006	00123	
15	065	043	C879		0007	00036	
15	065	043	C879		0009	00032	
15	065	043	C879		0009	00080	
15	065	043	C879		0009	00081	
15	065	043	C879		0009	00163	
15	065	043	C879		0009	00164	
15	065	043	C879		0009	00166	
15	065	043	C879		0009	00179	
15	065	043	C879		0009	00197	
15	065	043	C879		0009	00211	
15	065	043	C879		0009	00334	
15	065	043	C879		0009	00338	
15	065	043	C879		0009	00434	
15	065	043	C879		0011	00218	
15	065	043	C879		0011	00223	
15	065	043	C879		0012	00009	
15	065	043	C879		0013	00009	
15	065	043	C879		0014	00011	
15	065	043	C879		0014	00031	
15	065	043	C879		0015	00306	
15	065	043	C879		0016	00041	
15	065	043	C879		0016	00307	
15	065	043	C879		0018	00331	
15	065	043	C879		0018	00333	
15	065	043	C879		0018	01110	
15	065	043	C879		0018	01114	
15	065	043	C879		0018	01115	
15	065	043	C879		0019	00005	
15	065	043	C879		0019	00117	
15	065	043	C879		0019	00129	
15	065	043	C879		0019	00322	
15	065	043	C879		0020	00094	
15	065	043	C879		0020	00108	
15	065	043	C879		0020	00383	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	043	C879		0020	00439	
15	065	043	C879		0020	00440	
15	065	043	C879		0021	00065	
15	065	043	C879		0021	00070	
15	065	043	C879		0021	00347	
15	065	043	C879		0022	00033	
15	065	043	C879		0022	00179	
15	065	043	C879		0022	00180	
15	065	043	C879		0022	00184	
15	065	043	C879		0022	00207	
15	065	043	C879		0022	00208	
15	065	043	C879		0022	00210	
15	065	043	C879		0022	00211	
15	065	043	C879		0022	00252	
15	065	043	C879		0022	00258	
15	065	043	C879		0023	00005	
15	065	043	C879		0023	00023	
15	065	043	C879		0025	00415	
15	065	043	C879		0025	00418	
15	065	043	C879		0028	00019	
15	065	043	C879		0028	00184	
15	065	043	C879		0028	00185	
15	065	043	C879		0028	00216	
15	065	043	C879		0028	00236	
15	065	043	C879		0028	00237	
15	065	043	C879		0028	00238	
15	065	043	C879		0028	00241	
15	065	043	C879		0028	00242	
15	065	043	C879		0028	00333	
15	065	043	C879		0028	00341	
15	065	043	C879		0028	00487	
15	065	043	C879		0028	00488	
15	065	043	C879		0028	00697	
15	065	043	C879		0028	00751	
15	065	043	C879		0028	00850	
15	065	043	C879		0028	00852	
15	065	043	C879		0028	01019	
15	065	043	C879		0028	01173	
15	065	043	C879		0028	01174	
15	065	043	C879		0028	01175	
15	065	043	C879		0028	01176	
15	065	043	C879		0029	00001	
15	065	043	C879		0029	00009	
15	065	043	C879		0029	00010	
15	065	043	C879		0029	00029	
15	065	043	C879		0029	00068	
15	065	043	C879		0029	00069	
15	065	043	C879		0029	00070	
15	065	043	C879		0029	00072	
15	065	043	C879		0029	00073	
15	065	043	C879		0030	00017	
15	065	043	C879		0032	00142	
15	065	043	C879		0032	00143	
15	065	043	C879		0032	00148	
15	065	043	C879		0034	00070	
15	065	043	C879		0034	00071	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	043	C879		0034	00086	
15	065	043	C879		0034	00281	
15	065	043	C879		0034	00394	
15	065	043	C879		0034	00636	
15	065	043	C879		0034	00738	
15	065	043	C879		0035	00039	
15	065	043	C879		0035	00040	
15	065	043	C879		0035	00053	
15	065	043	C879		0035	00054	
15	065	043	C879		0035	00060	
15	065	043	C879		0035	00084	
15	065	043	C879		0035	00085	
15	065	043	C879		0035	00315	
15	065	043	C879		0035	00318	
15	065	043	C879		0035	00319	
15	065	043	C879		0035	00429	
15	065	043	C879		0035	00450	
15	065	043	C879		0036	00033	
15	065	043	C879		0036	00034	
15	065	043	C879		0037	00058	
15	065	043	C879		0037	00059	
15	065	043	C879		0037	00204	
15	065	043	C879		0037	00401	
15	065	046	C974		0001	00100	
15	065	046	C974		0002	00028	
15	065	046	C974		0003	00014	
15	065	046	C974		0006	00066	
15	065	046	C974		0007	00158	
15	065	046	C974		0009	00010	
15	065	046	C974		0009	00013	
15	065	046	C974		0009	00073	
15	065	046	C974		0009	00115	
15	065	046	C974		0009	00116	
15	065	046	C974		0009	00184	
15	065	046	C974		0010	00001	
15	065	046	C974		0010	00013	
15	065	046	C974		0011	00392	
15	065	046	C974		0011	00564	
15	065	046	C974		0012	00136	
15	065	046	C974		0012	00137	
15	065	046	C974		0012	00412	
15	065	046	C974		0013	00023	
15	065	046	C974		0013	00133	
15	065	046	C974		0013	00214	
15	065	046	C974		0013	00256	
15	065	046	C974		0017	00064	
15	065	046	C974		0022	00194	
15	065	046	C974		0026	00119	
15	065	046	C974		0026	00426	
15	065	046	C974		0027	00065	
15	065	046	C974		0027	00083	
15	065	046	C974		0027	00151	
15	065	046	C974		0027	00229	
15	065	046	C974		0027	00262	
15	065	046	C974		0030	00060	
15	065	046	C974		0032	00083	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	046	C974		0033	00008	
15	065	046	C974		0033	00080	
15	065	046	C974		0033	00164	
15	065	047	C984		0001	01388	
15	065	047	C984		0002	00447	
15	065	047	C984		0002	00450	
15	065	048	D011		0001	00001	
15	065	048	D011		0001	00003	
15	065	048	D011		0003	00001	
15	065	048	D011		0004	00005	
15	065	048	D011		0004	00008	
15	065	048	D011		0005	00008	
15	065	048	D011		0008	00006	
15	065	048	D011		0008	00031	
15	065	048	D011		0008	00066	
15	065	048	D011		0008	00068	
15	065	048	D011		0010	00039	
15	065	048	D011		0012	00065	
15	065	048	D011		0012	00115	
15	065	048	D011		0013	00036	
15	065	048	D011		0013	00046	
15	065	048	D011		0013	00047	
15	065	048	D011		0013	00048	
15	065	048	D011		0013	00131	
15	065	048	D011		0014	00005	
15	065	048	D011		0015	00159	
15	065	048	D011		0016	00007	
15	065	048	D011		0017	00064	
15	065	048	D011		0018	00039	
15	065	048	D011		0019	00041	
15	065	048	D011		0019	00042	
15	065	048	D011		0019	00130	
15	065	048	D011		0019	00150	
15	065	048	D011		0020	00066	
15	065	048	D011		0020	00068	
15	065	048	D011		0020	00069	
15	065	048	D011		0020	00070	
15	065	048	D011		0020	00071	
15	065	048	D011		0020	00072	
15	065	048	D011		0020	00075	
15	065	048	D011		0020	00076	
15	065	048	D011		0020	00077	
15	065	048	D011		0020	00080	
15	065	048	D011		0022	00030	
15	065	048	D011		0022	00121	
15	065	048	D011		0022	00336	
15	065	048	D011		0023	00033	
15	065	048	D011		0023	00034	
15	065	048	D011		0023	00096	
15	065	048	D011		0023	00097	
15	065	048	D011		0024	00065	
15	065	048	D011		0025	00241	
15	065	048	D011		0025	00242	
15	065	048	D011		0025	00304	
15	065	048	D011		0025	00325	
15	065	048	D011		0025	00326	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	048	D011		0027	00006	
15	065	048	D011		0027	00058	
15	065	048	D011		0028	00001	
15	065	048	D011		0031	00030	
15	065	048	D011		0032	00002	
15	065	048	D011		0032	00006	
15	065	048	D011		0032	00008	
15	065	048	D011		0032	00029	
15	065	048	D011		0033	00068	
15	065	048	D011		0033	00070	
15	065	048	D011		0033	00073	
15	065	048	D011		0036	00021	
15	065	048	D011		0036	00097	
15	065	048	D011		0038	00003	
15	065	048	D011		0039	00075	
15	065	048	D011		0039	00296	
15	065	049	D195		0001	00121	
15	065	049	D195		0001	00124	
15	065	049	D195		0001	00125	
15	065	049	D195		0001	00141	
15	065	049	D195		0003	00005	
15	065	049	D195		0003	00014	
15	065	049	D195		0004	00001	
15	065	049	D195		0005	00017	
15	065	049	D195		0005	00018	
15	065	049	D195		0005	00047	
15	065	049	D195		0010	00266	
15	065	049	D195		0015	00014	
15	065	049	D195		0015	00293	
15	065	049	D195		0015	00763	
15	065	050	D390		0004	00108	
15	065	050	D390		0004	00109	
15	065	050	D390		0004	00111	
15	065	050	D390		0004	00516	
15	065	050	D390		0004	00637	
15	065	050	D390		0004	00644	
15	065	050	D390		0004	00645	
15	065	051	D527		0009	00052	
15	065	051	D527		0009	00162	
15	065	051	D527		0014	00001	
15	065	051	D527		0026	00036	
15	065	051	D527		0026	00037	
15	065	051	D527		0028	00129	
15	065	051	D527		0028	00132	
15	065	051	D527		0028	00163	
15	065	051	D527		0028	00189	
15	065	051	D527		0028	00314	
15	065	051	D527		0028	00315	
15	065	051	D527		0028	00316	
15	065	051	D527		0028	00317	
15	065	051	D527		0028	00440	
15	065	051	D527		0028	00452	
15	065	051	D527		0029	00054	
15	065	051	D527		0029	00104	
15	065	051	D527		0030	00147	
15	065	051	D527		0030	00154	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	052	D615		0004	00020	
15	065	052	D615		0004	00042	
15	065	052	D615		0004	00050	
15	065	052	D615		0010	00067	
15	065	052	D615		0010	00112	
15	065	052	D615		0010	00113	
15	065	052	D615		0010	00114	
15	065	052	D615		0010	00116	
15	065	052	D615		0010	00133	
15	065	052	D615		0010	00134	
15	065	052	D615		0010	00136	
15	065	054	D832		0001	00009	
15	065	054	D832		0002	00045	
15	065	054	D832		0003	00033	
15	065	054	D832		0004	00652	
15	065	054	D832		0004	00653	
15	065	054	D832		0005	00020	
15	065	054	D832		0005	00021	
15	065	054	D832		0005	00419	
15	065	054	D832		0007	00185	
15	065	054	D832		0007	00186	
15	065	054	D832		0007	00188	
15	065	054	D832		0007	00234	
15	065	054	D832		0007	00236	
15	065	054	D832		0007	00238	
15	065	054	D832		0007	00243	
15	065	054	D832		0007	00244	
15	065	054	D832		0008	00377	
15	065	054	D832		0009	00125	
15	065	054	D832		0009	00127	
15	065	054	D832		0009	00128	
15	065	054	D832		0016	00026	
15	065	054	D832		0016	00096	
15	065	054	D832		0016	00136	
15	065	054	D832		0016	00177	
15	065	054	D832		0019	00077	
15	065	054	D832		0019	00079	
15	065	054	D832		0019	00206	
15	065	054	D832		0019	00208	
15	065	054	D832		0019	00607	
15	065	054	D832		0020	00055	
15	065	054	D832		0020	00087	
15	065	054	D832		0020	00088	
15	065	054	D832		0020	00231	
15	065	054	D832		0020	00235	
15	065	054	D832		0020	00239	
15	065	054	D832		0021	00374	
15	065	054	D832		0021	00394	
15	065	055	E026		0002	00018	
15	065	055	E026		0002	00019	
15	065	055	E026		0004	00003	
15	065	055	E026		0004	00019	
15	065	055	E026		0004	00021	
15	065	055	E026		0004	00022	
15	065	055	E026		0004	00023	
15	065	055	E026		0004	00028	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	055	E026		0005	00001	
15	065	055	E026		0005	00003	
15	065	055	E026		0005	00004	
15	065	055	E026		0005	00006	
15	065	055	E026		0005	00007	
15	065	055	E026		0005	00008	
15	065	055	E026		0005	00015	
15	065	055	E026		0005	00017	
15	065	055	E026		0005	00018	
15	065	055	E026		0005	00019	
15	065	055	E026		0005	00021	
15	065	055	E026		0005	00027	
15	065	055	E026		0005	00031	
15	065	055	E026		0005	00032	
15	065	056	E027		0003	00229	
15	065	056	E027		0008	00007	
15	065	056	E027		0009	00049	
15	065	056	E027		0011	00004	
15	065	056	E027		0014	00098	
15	065	056	E027		0017	00054	
15	065	056	E027		0021	00279	
15	065	056	E027		0022	00029	
15	065	056	E027		0022	00047	
15	065	056	E027		0023	00018	
15	065	056	E027		0028	00039	
15	065	056	E027		0029	00161	
15	065	056	E027		0038	00159	
15	065	057	E037		0001	00038	
15	065	057	E037		0001	00039	
15	065	057	E037		0001	00169	
15	065	057	E037		0001	00173	
15	065	057	E037		0004	00151	
15	065	057	E037		0004	00152	
15	065	057	E037		0004	00177	
15	065	057	E037		0007	00089	
15	065	057	E037		0007	00092	
15	065	057	E037		0007	00205	
15	065	057	E037		0007	00252	
15	065	057	E037		0007	00272	
15	065	057	E037		0007	00275	
15	065	057	E037		0008	00094	
15	065	057	E037		0008	00104	
15	065	057	E037		0008	00186	
15	065	057	E037		0008	00187	
15	065	057	E037		0008	00189	
15	065	057	E037		0008	00194	
15	065	057	E037		0008	00197	
15	065	057	E037		0008	00199	
15	065	057	E037		0008	00200	
15	065	057	E037		0008	00262	
15	065	057	E037		0008	00263	
15	065	057	E037		0008	00272	
15	065	057	E037		0008	00273	
15	065	057	E037		0008	00274	
15	065	057	E037		0008	00342	
15	065	057	E037		0008	00460	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	057	E037		0009	00059	
15	065	057	E037		0009	00060	
15	065	057	E037		0011	00005	
15	065	057	E037		0011	00006	
15	065	057	E037		0016	00119	
15	065	057	E037		0016	00129	
15	065	057	E037		0016	00450	
15	065	058	E060		0006	00069	
15	065	058	E060		0007	00428	
15	065	059	E365		0002	00268	
15	065	059	E365		0003	00139	
15	065	060	E480		0010	00145	
15	065	060	E480		0010	00282	
15	065	060	E480		0010	00283	
15	065	061	E485		0003	00464	
15	065	061	E485		0011	00001	
15	065	061	E485		0012	00231	
15	065	061	E485		0014	00019	
15	065	061	E485		0014	00021	
15	065	061	E485		0014	00032	
15	065	061	E485		0014	00045	
15	065	061	E485		0014	00052	
15	065	061	E485		0019	00150	
15	065	061	E485		0026	00002	
15	065	061	E485		0026	00026	
15	065	061	E485		0026	00027	
15	065	061	E485		0027	00001	
15	065	061	E485		0030	00028	
15	065	061	E485		0032	00011	
15	065	061	E485		0032	00019	
15	065	061	E485		0033	00007	
15	065	061	E485		0033	00102	
15	065	061	E485		0034	00008	
15	065	061	E485		0034	00023	
15	065	061	E485		0034	00059	
15	065	061	E485		0035	00008	
15	065	062	E486		0001	00005	
15	065	062	E486		0001	00024	
15	065	062	E486		0001	00025	
15	065	062	E486		0004	00044	
15	065	062	E486		0004	00103	
15	065	062	E486		0004	00109	
15	065	062	E486		0004	00147	
15	065	062	E486		0004	00204	
15	065	062	E486		0004	00208	
15	065	062	E486		0004	00318	
15	065	062	E486		0004	00436	
15	065	062	E486		0004	00438	
15	065	062	E486		0007	00236	
15	065	062	E486		0007	00261	
15	065	062	E486		0007	00268	
15	065	062	E486		0007	00269	
15	065	062	E486		0007	00276	
15	065	062	E486		0007	00319	
15	065	062	E486		0010	00106	
15	065	062	E486		0010	00181	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	062	E486		0010	00182	
15	065	062	E486		0010	00196	
15	065	062	E486		0010	00198	
15	065	062	E486		0010	00199	
15	065	062	E486		0010	00200	
15	065	062	E486		0010	00201	
15	065	062	E486		0010	00241	
15	065	062	E486		0010	00242	
15	065	062	E486		0010	00248	
15	065	062	E486		0010	00251	
15	065	062	E486		0012	00093	
15	065	062	E486		0012	00252	
15	065	062	E486		0012	00254	
15	065	062	E486		0012	00295	
15	065	062	E486		0012	00296	
15	065	062	E486		0012	00297	
15	065	062	E486		0012	00299	
15	065	062	E486		0013	00057	
15	065	062	E486		0013	00074	
15	065	062	E486		0013	00118	
15	065	062	E486		0013	00121	
15	065	062	E486		0013	00173	
15	065	062	E486		0013	00174	
15	065	062	E486		0013	00175	
15	065	062	E486		0013	00179	
15	065	062	E486		0013	00206	
15	065	062	E486		0013	00406	
15	065	062	E486		0013	00407	
15	065	062	E486		0013	00408	
15	065	062	E486		0015	00001	
15	065	062	E486		0015	00003	
15	065	063	E498		0013	00118	
15	065	063	E498		0014	00043	
15	065	063	E498		0014	00115	
15	065	063	E498		0014	00185	
15	065	063	E498		0015	00026	
15	065	063	E498		0015	00057	
15	065	063	E498		0015	00064	
15	065	063	E498		0016	00014	
15	065	063	E498		0018	00032	
15	065	063	E498		0019	00002	
15	065	063	E498		0019	00040	
15	065	063	E498		0019	00073	
15	065	063	E498		0019	00075	
15	065	063	E498		0019	00297	
15	065	063	E498		0019	00298	
15	065	063	E498		0020	00002	
15	065	063	E498		0020	00005	
15	065	063	E498		0020	00014	
15	065	063	E498		0020	00016	
15	065	063	E498		0020	00051	
15	065	063	E498		0020	00057	
15	065	063	E498		0020	00061	
15	065	063	E498		0020	00062	
15	065	063	E498		0020	00110	
15	065	063	E498		0020	00111	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	063	E498		0020	00113	
15	065	063	E498		0020	00116	
15	065	063	E498		0020	00121	
15	065	063	E498		0021	00099	
15	065	063	E498		0021	00215	
15	065	063	E498		0021	00217	
15	065	063	E498		0021	00750	
15	065	063	E498		0021	00960	
15	065	063	E498		0021	01109	
15	065	063	E498		0021	01143	
15	065	063	E498		0021	01146	
15	065	063	E498		0021	01148	
15	065	063	E498		0021	01154	
15	065	063	E498		0022	00407	
15	065	063	E498		0023	00005	
15	065	063	E498		0025	00046	
15	065	063	E498		0026	00036	
15	065	063	E498		0026	00049	
15	065	063	E498		0026	00076	
15	065	063	E498		0026	00098	
15	065	063	E498		0026	00306	
15	065	063	E498		0026	00323	
15	065	063	E498		0026	00978	
15	065	063	E498		0026	00983	
15	065	063	E498		0026	00988	
15	065	063	E498		0026	01205	
15	065	063	E498		0026	01404	
15	065	063	E498		0027	00064	
15	065	063	E498		0029	00081	
15	065	063	E498		0029	00191	
15	065	063	E498		0030	00033	
15	065	063	E498		0030	00204	
15	065	063	E498		0031	00001	
15	065	063	E498		0031	00004	
15	065	063	E498		0031	00005	
15	065	063	E498		0031	00025	
15	065	063	E498		0031	00026	
15	065	063	E498		0031	00039	
15	065	063	E498		0032	00002	
15	065	063	E498		0032	00006	
15	065	063	E498		0032	00008	
15	065	063	E498		0032	00013	
15	065	063	E498		0032	00014	
15	065	063	E498		0032	00015	
15	065	063	E498		0032	00016	
15	065	063	E498		0032	00026	
15	065	063	E498		0032	00029	
15	065	063	E498		0032	00030	
15	065	063	E498		0033	00001	
15	065	063	E498		0033	00063	
15	065	063	E498		0033	00089	
15	065	063	E498		0033	00105	
15	065	063	E498		0033	00308	
15	065	063	E498		0034	00032	
15	065	063	E498		0034	00035	
15	065	063	E498		0034	00053	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	063	E498		0034	00057	
15	065	063	E498		0034	00060	
15	065	063	E498		0035	00010	
15	065	063	E498		0035	00015	
15	065	063	E498		0035	00020	
15	065	063	E498		0035	00029	
15	065	063	E498		0035	00037	
15	065	063	E498		0035	00047	
15	065	063	E498		0035	00048	
15	065	063	E498		0035	00049	
15	065	063	E498		0035	00066	
15	065	063	E498		0035	00067	
15	065	063	E498		0035	00078	
15	065	063	E498		0037	00171	
15	065	063	E498		0037	00184	
15	065	063	E498		0037	00201	
15	065	063	E498		0037	00226	
15	065	063	E498		0037	00230	
15	065	063	E498		0037	00231	
15	065	063	E498		0037	00233	
15	065	063	E498		0037	00403	
15	065	063	E498		0037	00405	
15	065	063	E498		0037	00557	
15	065	063	E498		0037	00595	
15	065	063	E498		0037	00624	
15	065	063	E498		0037	00671	
15	065	063	E498		0037	00673	
15	065	063	E498		0037	00677	
15	065	063	E498		0037	00730	
15	065	063	E498		0038	00006	
15	065	063	E498		0038	00014	
15	065	063	E498		0038	00027	
15	065	063	E498		0038	00032	
15	065	063	E498		0038	00038	
15	065	063	E498		0038	00117	
15	065	063	E498		0038	00118	
15	065	063	E498		0038	00136	
15	065	063	E498		0038	00153	
15	065	063	E498		0038	00183	
15	065	063	E498		0038	00192	
15	065	063	E498		0038	00215	
15	065	063	E498		0038	00237	
15	065	063	E498		0038	00411	
15	065	063	E498		0038	00434	
15	065	063	E498		0038	00471	
15	065	063	E498		0039	00020	
15	065	063	E498		0039	00021	
15	065	063	E498		0039	00041	
15	065	063	E498		0039	00042	
15	065	063	E498		0039	00073	
15	065	063	E498		0041	00050	
15	065	063	E498		0041	00054	
15	065	063	E498		0042	00003	
15	065	063	E498		0042	00009	
15	065	063	E498		0042	00082	
15	065	063	E498		0042	00084	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	063	E498		0043	00010	
15	065	063	E498		0043	00012	
15	065	063	E498		0043	00014	
15	065	063	E498		0044	00001	
15	065	063	E498		0045	00009	
15	065	063	E498		0045	00011	
15	065	063	E498		0045	00015	
15	065	063	E498		0046	00009	
15	065	063	E498		0046	00010	
15	065	063	E498		0046	00013	
15	065	063	E498		0046	00014	
15	065	063	E498		0047	00005	
15	065	063	E498		0047	00007	
15	065	063	E498		0047	00008	
15	065	063	E498		0048	00018	
15	065	063	E498		0048	00019	
15	065	063	E498		0049	00015	
15	065	063	E498		0049	00033	
15	065	063	E498		0049	00056	
15	065	063	E498		0049	00058	
15	065	063	E498		0049	00097	
15	065	063	E498		0049	00112	
15	065	063	E498		0050	00003	
15	065	063	E498		0051	00001	
15	065	063	E498		0051	00002	
15	065	063	E498		0051	00011	
15	065	063	E498		0051	00017	
15	065	063	E498		0051	00022	
15	065	063	E498		0051	00031	
15	065	063	E498		0051	00032	
15	065	063	E498		0051	00036	
15	065	063	E498		0051	00043	
15	065	063	E498		0051	00052	
15	065	063	E498		0051	00061	
15	065	063	E498		0051	00065	
15	065	063	E498		0052	00003	
15	065	063	E498		0052	00005	
15	065	063	E498		0052	00036	
15	065	063	E498		0052	00037	
15	065	063	E498		0052	00038	
15	065	063	E498		0053	00006	
15	065	063	E498		0053	00010	
15	065	063	E498		0053	00011	
15	065	063	E498		0053	00014	
15	065	063	E498		0053	00017	
15	065	063	E498		0053	00065	
15	065	064	E767		0001	00051	
15	065	064	E767		0001	00052	
15	065	064	E767		0001	00053	
15	065	064	E767		0001	00054	
15	065	064	E767		0001	00055	
15	065	064	E767		0001	00056	
15	065	064	E767		0001	00066	
15	065	064	E767		0008	00086	
15	065	065	E814		0002	00007	
15	065	065	E814		0003	00003	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	065	E814		0006	00043	
15	065	065	E814		0008	00005	
15	065	065	E814		0008	00006	
15	065	065	E814		0008	00007	
15	065	065	E814		0008	00008	
15	065	065	E814		0009	00028	
15	065	065	E814		0009	00046	
15	065	065	E814		0009	00047	
15	065	065	E814		0010	00045	
15	065	065	E814		0010	00131	
15	065	065	E814		0010	00132	
15	065	065	E814		0010	00134	
15	065	065	E814		0010	00137	
15	065	065	E814		0010	00138	
15	065	065	E814		0012	00023	
15	065	065	E814		0012	00024	
15	065	065	E814		0012	00027	
15	065	065	E814		0012	00029	
15	065	065	E814		0012	00030	
15	065	065	E814		0012	00032	
15	065	065	E814		0012	00073	
15	065	065	E814		0012	00076	
15	065	065	E814		0012	00078	
15	065	065	E814		0012	00080	
15	065	065	E814		0013	00001	
15	065	065	E814		0013	00002	
15	065	065	E814		0013	00177	
15	065	065	E814		0014	00030	
15	065	065	E814		0014	00062	
15	065	065	E814		0014	00123	
15	065	065	E814		0014	00377	
15	065	067	F138		0024	00071	
15	065	067	F138		0024	00114	
15	065	067	F138		0024	00138	
15	065	068	F223		0002	00002	
15	065	068	F223		0002	00003	
15	065	068	F223		0002	00008	
15	065	068	F223		0002	00147	
15	065	069	F278		0002	00002	
15	065	069	F278		0004	00192	
15	065	069	F278		0006	00115	
15	065	069	F278		0006	00117	
15	065	069	F278		0006	00273	
15	065	069	F278		0006	00295	
15	065	069	F278		0007	00236	
15	065	069	F278		0007	00243	
15	065	069	F278		0008	00027	
15	065	069	F278		0008	00207	
15	065	069	F278		0008	00270	
15	065	069	F278		0008	00274	
15	065	069	F278		0009	00599	
15	065	069	F278		0009	00887	
15	065	069	F278		0012	00853	
15	065	069	F278		0012	00854	
15	065	070	F426		0001	00002	
15	065	070	F426		0001	00004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	070	F426		0001	00006	
15	065	070	F426		0001	00007	
15	065	070	F426		0001	00014	
15	065	070	F426		0001	00015	
15	065	070	F426		0001	00017	
15	065	070	F426		0001	00062	
15	065	070	F426		0001	00065	
15	065	070	F426		0001	00066	
15	065	070	F426		0001	00067	
15	065	070	F426		0001	00091	
15	065	070	F426		0001	00101	
15	065	070	F426		0001	00102	
15	065	070	F426		0001	00103	
15	065	070	F426		0001	00105	
15	065	070	F426		0002	00049	
15	065	070	F426		0002	00050	
15	065	070	F426		0002	00051	
15	065	070	F426		0004	00576	
15	065	070	F426		0004	00579	
15	065	070	F426		0004	00601	
15	065	070	F426		0005	00137	
15	065	070	F426		0007	00248	
15	065	070	F426		0008	00063	
15	065	070	F426		0008	00313	
15	065	070	F426		0008	00316	
15	065	070	F426		0011	00428	
15	065	070	F426		0011	00838	
15	065	070	F426		0011	00945	
15	065	070	F426		0012	00098	
15	065	070	F426		0012	00272	
15	065	070	F426		0012	00278	
15	065	070	F426		0012	00282	
15	065	070	F426		0013	00179	
15	065	070	F426		0013	00346	
15	065	070	F426		0013	00407	
15	065	070	F426		0014	00096	
15	065	070	F426		0014	00097	
15	065	070	F426		0015	00575	
15	065	070	F426		0018	00082	
15	065	070	F426		0018	00087	
15	065	070	F426		0018	00088	
15	065	070	F426		0018	00089	
15	065	070	F426		0022	00270	
15	065	070	F426		0024	00056	
15	065	070	F426		0029	00059	
15	065	070	F426		0029	00127	
15	065	070	F426		0029	00128	
15	065	070	F426		0029	00135	
15	065	070	F426		0029	00137	
15	065	070	F426		0029	00160	
15	065	070	F426		0029	00181	
15	065	070	F426		0029	00208	
15	065	070	F426		0029	00219	
15	065	070	F426		0029	00284	
15	065	070	F426		0030	00001	
15	065	070	F426		0030	00002	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	070	F426		0030	00003	
15	065	070	F426		0030	00022	
15	065	070	F426		0030	00041	
15	065	070	F426		0030	00044	
15	065	070	F426		0030	00054	
15	065	070	F426		0030	00136	
15	065	070	F426		0031	00027	
15	065	070	F426		0031	00065	
15	065	070	F426		0031	00114	
15	065	070	F426		0031	00160	
15	065	070	F426		0031	00161	
15	065	070	F426		0031	00309	
15	065	070	F426		0031	00310	
15	065	071	F479		0017	00308	
15	065	071	F479		0018	00001	
15	065	073	F481		0007	00019	
15	065	073	F481		0007	00029	
15	065	073	F481		0007	00043	
15	065	073	F481		0011	00087	
15	065	073	F481		0011	00127	
15	065	074	F507		0001	00004	
15	065	074	F507		0001	00005	
15	065	074	F507		0002	00007	
15	065	074	F507		0002	00046	
15	065	074	F507		0002	00047	
15	065	074	F507		0002	00049	
15	065	074	F507		0006	00001	
15	065	074	F507		0006	00002	
15	065	074	F507		0013	00096	
15	065	075	F618		0002	00006	
15	065	075	F618		0003	00149	
15	065	075	F618		0006	00046	
15	065	075	F618		0006	00047	
15	065	075	F618		0006	00068	
15	065	075	F618		0011	00311	
15	065	075	F618		0012	00201	
15	065	075	F618		0012	00202	
15	065	075	F618		0012	00203	
15	065	075	F618		0012	00204	
15	065	075	F618		0012	00206	
15	065	075	F618		0012	00248	
15	065	075	F618		0012	00250	
15	065	075	F618		0012	00252	
15	065	075	F618		0012	00253	
15	065	075	F618		0012	00263	
15	065	075	F618		0012	00379	
15	065	075	F618		0012	00437	
15	065	075	F618		0012	00440	
15	065	075	F618		0012	00442	
15	065	075	F618		0017	00038	
15	065	075	F618		0020	00114	
15	065	075	F618		0021	00099	
15	065	075	F618		0025	00006	
15	065	075	F618		0026	00178	
15	065	075	F618		0028	00063	
15	065	075	F618		0028	00065	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	075	F618		0028	00387	
15	065	075	F618		0031	00108	
15	065	075	F618		0031	00115	
15	065	075	F618		0031	00124	
15	065	075	F618		0031	00140	
15	065	075	F618		0031	00169	
15	065	075	F618		0032	00050	
15	065	076	F625		0001	00001	
15	065	076	F625		0002	00043	
15	065	076	F625		0002	00074	
15	065	076	F625		0002	00083	
15	065	076	F625		0002	00092	
15	065	076	F625		0002	00100	
15	065	076	F625		0002	00105	
15	065	076	F625		0002	00106	
15	065	076	F625		0002	00114	
15	065	076	F625		0006	00093	
15	065	076	F625		0008	00001	
15	065	076	F625		0008	00004	
15	065	076	F625		0008	00029	
15	065	076	F625		0010	00006	
15	065	076	F625		0013	00333	
15	065	076	F625		0016	00113	
15	065	076	F625		0017	00251	
15	065	076	F625		0017	00260	
15	065	076	F625		0017	00263	
15	065	076	F625		0017	00264	
15	065	076	F625		0017	00279	
15	065	076	F625		0017	00284	
15	065	076	F625		0017	00288	
15	065	076	F625		0017	00372	
15	065	076	F625		0025	00471	
15	065	076	F625		0025	00472	
15	065	076	F625		0025	00859	
15	065	076	F625		0025	00965	
15	065	076	F625		0029	00004	
15	065	076	F625		0029	00005	
15	065	076	F625		0029	00007	
15	065	076	F625		0029	00153	
15	065	076	F625		0029	00160	
15	065	076	F625		0029	00161	
15	065	076	F625		0029	00220	
15	065	076	F625		0029	00222	
15	065	076	F625		0029	00224	
15	065	076	F625		0029	00226	
15	065	076	F625		0030	00042	
15	065	076	F625		0030	00061	
15	065	076	F625		0031	00273	
15	065	076	F625		0032	00067	
15	065	076	F625		0033	00224	
15	065	076	F625		0038	00182	
15	065	076	F625		0038	00188	
15	065	076	F625		0039	00009	
15	065	076	F625		0039	00110	
15	065	076	F625		0039	00115	
15	065	076	F625		0039	00117	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	076	F625		0039	00124	
15	065	076	F625		0039	00128	
15	065	076	F625		0039	00299	
15	065	076	F625		0040	00092	
15	065	076	F625		0040	00679	
15	065	076	F625		0041	00069	
15	065	076	F625		0041	00159	
15	065	076	F625		0041	00161	
15	065	076	F625		0041	00378	
15	065	076	F625		0041	00384	
15	065	076	F625		0041	00385	
15	065	076	F625		0041	00418	
15	065	076	F625		0042	00004	
15	065	076	F625		0042	00173	
15	065	076	F625		0042	00252	
15	065	076	F625		0042	00302	
15	065	076	F625		0042	00313	
15	065	076	F625		0042	00344	
15	065	076	F625		0044	00001	
15	065	076	F625		0047	00258	
15	065	076	F625		0049	00027	
15	065	076	F625		0052	00263	
15	065	076	F625		0053	00114	
15	065	076	F625		0053	00266	
15	065	076	F625		0053	00273	
15	065	076	F625		0055	00069	
15	065	076	F625		0058	00037	
15	065	076	F625		0059	00001	
15	065	076	F625		0059	00002	
15	065	076	F625		0059	00003	
15	065	076	F625		0059	00191	
15	065	076	F625		0060	00076	
15	065	076	F625		0060	00135	
15	065	076	F625		0061	00040	
15	065	076	F625		0062	00046	
15	065	076	F625		0062	00074	
15	065	076	F625		0062	00078	
15	065	076	F625		0062	00188	
15	065	076	F625		0062	00193	
15	065	076	F625		0062	00252	
15	065	076	F625		0062	00254	
15	065	076	F625		0062	00258	
15	065	076	F625		0063	00081	
15	065	076	F625		0067	00008	
15	065	076	F625		0067	00009	
15	065	076	F625		0067	00010	
15	065	076	F625		0068	00036	
15	065	076	F625		0068	00091	
15	065	076	F625		0068	00257	
15	065	076	F625		0069	00057	
15	065	076	F625		0070	00250	
15	065	076	F625		0070	00252	
15	065	076	F625		0070	00409	
15	065	076	F625		0070	00626	
15	065	076	F625		0071	00003	
15	065	076	F625		0071	00090	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	076	F625		0071	00091	
15	065	076	F625		0071	00111	
15	065	076	F625		0072	00153	
15	065	076	F625		0072	00161	
15	065	076	F625		0073	00003	
15	065	076	F625		0073	00014	
15	065	076	F625		0073	00017	
15	065	076	F625		0073	00019	
15	065	076	F625		0073	00024	
15	065	076	F625		0073	00054	
15	065	076	F625		0074	00020	
15	065	076	F625		0074	00054	
15	065	076	F625		0074	00055	
15	065	076	F625		0074	00113	
15	065	076	F625		0074	00151	
15	065	076	F625		0074	00152	
15	065	076	F625		0074	00153	
15	065	076	F625		0075	00026	
15	065	076	F625		0075	00042	
15	065	076	F625		0075	00050	
15	065	076	F625		0075	00199	
15	065	076	F625		0075	00201	
15	065	076	F625		0076	00195	
15	065	076	F625		0076	00198	
15	065	076	F625		0076	00199	
15	065	076	F625		0076	00741	
15	065	076	F625		0077	00029	
15	065	076	F625		0077	00151	
15	065	076	F625		0077	00230	
15	065	076	F625		0079	00014	
15	065	076	F625		0079	00017	
15	065	076	F625		0079	00035	
15	065	076	F625		0079	00048	
15	065	076	F625		0080	00346	
15	065	076	F625		0080	00375	
15	065	076	F625		0083	00039	
15	065	076	F625		0083	00166	
15	065	076	F625		0084	00042	
15	065	076	F625		0084	00043	
15	065	076	F625		0084	00119	
15	065	076	F625		0084	00126	
15	065	076	F625		0084	00162	
15	065	076	F625		0084	00171	
15	065	076	F625		0084	00239	
15	065	076	F625		0084	00312	
15	065	076	F625		0084	00315	
15	065	076	F625		0084	00405	
15	065	076	F625		0086	00016	
15	065	076	F625		0086	00021	
15	065	076	F625		0086	00022	
15	065	076	F625		0086	00030	
15	065	076	F625		0086	00073	
15	065	076	F625		0087	00006	
15	065	077	F731		0001	00027	
15	065	077	F731		0001	00032	
15	065	077	F731		0005	00001	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	077	F731		0005	00121	
15	065	077	F731		0005	00122	
15	065	077	F731		0005	00129	
15	065	077	F731		0008	00062	
15	065	077	F731		0008	00063	
15	065	077	F731		0010	00012	
15	065	077	F731		0012	00062	
15	065	077	F731		0012	00107	
15	065	080	F967		0001	00009	
15	065	080	F967		0001	00015	
15	065	080	F967		0001	00018	
15	065	080	F967		0001	00144	
15	065	080	F967		0001	00176	
15	065	080	F967		0001	00193	
15	065	080	F967		0003	00265	
15	065	080	F967		0003	00266	
15	065	080	F967		0003	00267	
15	065	080	F967		0003	00268	
15	065	080	F967		0003	00271	
15	065	080	F967		0003	00275	
15	065	080	F967		0003	00277	
15	065	080	F967		0003	00288	
15	065	080	F967		0003	00400	
15	065	080	F967		0003	00518	
15	065	080	F967		0003	00521	
15	065	080	F967		0003	00525	
15	065	080	F967		0003	00526	
15	065	080	F967		0003	00527	
15	065	080	F967		0003	00682	
15	065	080	F967		0003	00939	
15	065	080	F967		0004	01400	
15	065	080	F967		0004	01402	
15	065	080	F967		0005	00238	
15	065	080	F967		0006	00063	
15	065	080	F967		0006	00069	
15	065	080	F967		0006	00131	
15	065	080	F967		0007	00001	
15	065	080	F967		0007	00002	
15	065	080	F967		0007	00008	
15	065	080	F967		0008	00001	
15	065	080	F967		0009	00003	
15	065	080	F967		0009	00008	
15	065	080	F967		0010	00005	
15	065	080	F967		0010	00006	
15	065	080	F967		0010	00010	
15	065	080	F967		0010	00011	
15	065	080	F967		0010	00013	
15	065	080	F967		0010	00015	
15	065	080	F967		0010	00048	
15	065	080	F967		0011	00003	
15	065	080	F967		0011	00031	
15	065	080	F967		0011	00038	
15	065	080	F967		0011	00040	
15	065	080	F967		0011	00056	
15	065	080	F967		0011	00061	
15	065	080	F967		0011	00062	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	080	F967		0011	00063	
15	065	080	F967		0011	00067	
15	065	080	F967		0011	00068	
15	065	080	F967		0012	00002	
15	065	080	F967		0012	00003	
15	065	080	F967		0012	00029	
15	065	080	F967		0012	00030	
15	065	080	F967		0012	00031	
15	065	080	F967		0012	00033	
15	065	080	F967		0012	00053	
15	065	080	F967		0012	00056	
15	065	080	F967		0012	00057	
15	065	080	F967		0012	00060	
15	065	080	F967		0012	00061	
15	065	080	F967		0012	00065	
15	065	080	F967		0012	00074	
15	065	080	F967		0012	00078	
15	065	080	F967		0012	00080	
15	065	080	F967		0012	00081	
15	065	080	F967		0012	00088	
15	065	080	F967		0012	00090	
15	065	080	F967		0012	00094	
15	065	080	F967		0012	00097	
15	065	080	F967		0013	00020	
15	065	080	F967		0013	00021	
15	065	080	F967		0013	00023	
15	065	080	F967		0013	00035	
15	065	080	F967		0013	00037	
15	065	080	F967		0013	00039	
15	065	080	F967		0013	00042	
15	065	080	F967		0013	00068	
15	065	080	F967		0013	00125	
15	065	080	F967		0013	00126	
15	065	080	F967		0013	00133	
15	065	080	F967		0014	00002	
15	065	080	F967		0014	00015	
15	065	080	F967		0014	00048	
15	065	081	G011		0002	00116	
15	065	081	G011		0008	00131	
15	065	081	G011		0011	00011	
15	065	081	G011		0011	00013	
15	065	081	G011		0011	00014	
15	065	081	G011		0011	00121	
15	065	082	G023		0001	00001	
15	065	082	G023		0001	00004	
15	065	082	G023		0004	00011	
15	065	082	G023		0004	00022	
15	065	082	G023		0004	00024	
15	065	082	G023		0004	00026	
15	065	082	G023		0004	00087	
15	065	082	G023		0005	00005	
15	065	082	G023		0007	00026	
15	065	082	G023		0010	00001	
15	065	082	G023		0012	00003	
15	065	082	G023		0012	00019	
15	065	082	G023		0012	00027	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	082	G023		0015	00015	
15	065	082	G023		0019	00143	
15	065	082	G023		0019	00315	
15	065	082	G023		0022	00003	
15	065	083	G039		0004	00213	
15	065	083	G039		0008	00001	
15	065	083	G039		0008	00004	
15	065	083	G039		0009	00006	
15	065	083	G039		0009	00013	
15	065	083	G039		0011	00128	
15	065	083	G039		0014	00061	
15	065	083	G039		0014	00068	
15	065	083	G039		0014	00093	
15	065	083	G039		0014	00095	
15	065	083	G039		0014	00296	
15	065	083	G039		0015	00163	
15	065	083	G039		0015	00171	
15	065	083	G039		0016	00218	
15	065	083	G039		0016	00219	
15	065	083	G039		0016	00226	
15	065	083	G039		0016	00366	
15	065	083	G039		0016	00399	
15	065	083	G039		0016	00402	
15	065	083	G039		0016	00404	
15	065	083	G039		0019	00006	
15	065	083	G039		0019	00012	
15	065	083	G039		0019	00015	
15	065	083	G039		0019	00036	
15	065	083	G039		0019	00096	
15	065	083	G039		0019	00101	
15	065	083	G039		0019	00105	
15	065	083	G039		0019	00106	
15	065	083	G039		0019	00112	
15	065	083	G039		0020	00001	
15	065	083	G039		0020	00009	
15	065	083	G039		0020	00047	
15	065	083	G039		0020	00049	
15	065	083	G039		0020	00052	
15	065	083	G039		0020	00086	
15	065	083	G039		0020	00095	
15	065	083	G039		0020	00104	
15	065	083	G039		0020	00105	
15	065	083	G039		0020	00178	
15	065	083	G039		0020	00181	
15	065	083	G039		0020	00182	
15	065	083	G039		0020	00208	
15	065	083	G039		0020	00225	
15	065	083	G039		0020	00236	
15	065	083	G039		0020	00239	
15	065	083	G039		0020	00242	
15	065	083	G039		0020	00247	
15	065	083	G039		0020	00254	
15	065	083	G039		0020	00257	
15	065	083	G039		0021	00225	
15	065	083	G039		0021	00645	
15	065	083	G039		0022	00032	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	083	G039		0022	00272	
15	065	083	G039		0022	00460	
15	065	083	G039		0022	00461	
15	065	083	G039		0024	00019	
15	065	083	G039		0028	00090	
15	065	083	G039		0028	00091	
15	065	083	G039		0028	00095	
15	065	083	G039		0028	00104	
15	065	083	G039		0028	00108	
15	065	083	G039		0028	00116	
15	065	083	G039		0028	00192	
15	065	083	G039		0028	00249	
15	065	083	G039		0028	00250	
15	065	083	G039		0029	00065	
15	065	083	G039		0029	00066	
15	065	083	G039		0029	00067	
15	065	083	G039		0029	00788	
15	065	083	G039		0029	00794	
15	065	083	G039		0029	00813	
15	065	083	G039		0030	00050	
15	065	084	G063		0004	00100	
15	065	084	G063		0004	00104	
15	065	084	G063		0010	00071	
15	065	084	G063		0010	00102	
15	065	084	G063		0011	00001	
15	065	084	G063		0011	00006	
15	065	084	G063		0011	00027	
15	065	084	G063		0011	00028	
15	065	084	G063		0011	00186	
15	065	084	G063		0012	00041	
15	065	085	G121		0002	00019	
15	065	085	G121		0002	00054	
15	065	085	G121		0008	00043	
15	065	085	G121		0014	00513	
15	065	085	G121		0016	00044	
15	065	085	G121		0016	00091	
15	065	085	G121		0016	00125	
15	065	085	G121		0016	00136	
15	065	085	G121		0016	00153	
15	065	085	G121		0016	00222	
15	065	085	G121		0016	00421	
15	065	085	G121		0017	00242	
15	065	085	G121		0017	00307	
15	065	085	G121		0017	00639	
15	065	085	G121		0017	01080	
15	065	085	G121		0017	01081	
15	065	085	G121		0017	01088	
15	065	085	G121		0017	01089	
15	065	085	G121		0017	01090	
15	065	085	G121		0017	01091	
15	065	085	G121		0017	01213	
15	065	085	G121		0018	00217	
15	065	085	G121		0018	00219	
15	065	085	G121		0019	00116	
15	065	085	G121		0019	00157	
15	065	085	G121		0019	00235	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	086	G192		0002	00006	
15	065	086	G192		0002	00007	
15	065	086	G192		0002	00008	
15	065	086	G192		0002	00012	
15	065	086	G192		0003	00001	
15	065	086	G192		0007	00001	
15	065	086	G192		0007	00017	
15	065	086	G192		0007	00018	
15	065	086	G192		0007	00020	
15	065	086	G192		0007	00021	
15	065	086	G192		0007	00023	
15	065	086	G192		0007	00024	
15	065	086	G192		0007	00025	
15	065	086	G192		0007	00026	
15	065	086	G192		0007	00036	
15	065	086	G192		0007	00037	
15	065	086	G192		0007	00042	
15	065	086	G192		0007	00043	
15	065	086	G192		0007	00050	
15	065	086	G192		0009	00006	
15	065	086	G192		0009	00008	
15	065	086	G192		0010	00040	
15	065	086	G192		0010	00048	
15	065	086	G192		0010	00049	
15	065	086	G192		0010	00066	
15	065	086	G192		0010	00078	
15	065	086	G192		0010	00112	
15	065	086	G192		0013	00035	
15	065	086	G192		0015	00003	
15	065	086	G192		0015	00005	
15	065	086	G192		0018	00059	
15	065	086	G192		0018	00074	
15	065	086	G192		0024	00116	
15	065	086	G192		0029	00032	
15	065	086	G192		0029	00033	
15	065	086	G192		0029	00073	
15	065	086	G192		0029	00237	
15	065	086	G192		0030	00060	
15	065	086	G192		0031	00014	
15	065	086	G192		0031	00059	
15	065	086	G192		0031	00096	
15	065	086	G192		0031	00108	
15	065	086	G192		0032	00005	
15	065	086	G192		0032	00009	
15	065	086	G192		0032	00011	
15	065	086	G192		0032	00048	
15	065	086	G192		0032	00050	
15	065	086	G192		0032	00064	
15	065	086	G192		0033	00014	
15	065	086	G192		0034	00014	
15	065	086	G192		0034	00019	
15	065	086	G192		0034	00028	
15	065	086	G192		0034	00029	
15	065	086	G192		0034	00030	
15	065	086	G192		0034	00039	
15	065	087	G226		0003	00014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	087	G226		0003	00019	
15	065	087	G226		0003	00020	
15	065	087	G226		0003	00023	
15	065	087	G226		0003	00025	
15	065	087	G226		0003	00026	
15	065	087	G226		0003	00052	
15	065	087	G226		0003	00057	
15	065	087	G226		0003	00059	
15	065	087	G226		0003	00063	
15	065	087	G226		0003	00069	
15	065	087	G226		0004	00063	
15	065	087	G226		0004	00064	
15	065	087	G226		0004	00066	
15	065	087	G226		0005	00008	
15	065	087	G226		0005	00034	
15	065	087	G226		0005	00035	
15	065	087	G226		0005	00095	
15	065	087	G226		0005	00132	
15	065	087	G226		0005	00134	
15	065	087	G226		0005	00135	
15	065	087	G226		0007	00006	
15	065	087	G226		0007	00007	
15	065	087	G226		0007	00052	
15	065	087	G226		0007	00055	
15	065	087	G226		0007	00060	
15	065	087	G226		0007	00061	
15	065	087	G226		0007	00067	
15	065	087	G226		0007	00068	
15	065	087	G226		0007	00078	
15	065	087	G226		0007	00083	
15	065	087	G226		0007	00084	
15	065	087	G226		0007	00111	
15	065	087	G226		0007	00112	
15	065	087	G226		0007	00120	
15	065	087	G226		0007	00121	
15	065	087	G226		0007	00125	
15	065	087	G226		0007	00127	
15	065	087	G226		0007	00128	
15	065	087	G226		0007	00134	
15	065	087	G226		0007	00136	
15	065	087	G226		0008	00019	
15	065	087	G226		0008	00028	
15	065	087	G226		0008	00030	
15	065	087	G226		0008	00032	
15	065	087	G226		0008	00033	
15	065	087	G226		0008	00040	
15	065	087	G226		0008	00041	
15	065	087	G226		0008	00042	
15	065	087	G226		0008	00043	
15	065	087	G226		0008	00044	
15	065	087	G226		0009	00024	
15	065	087	G226		0009	00044	
15	065	087	G226		0009	00096	
15	065	087	G226		0009	00157	
15	065	087	G226		0009	00160	
15	065	087	G226		0009	00161	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	087	G226		0009	00163	
15	065	087	G226		0009	00221	
15	065	087	G226		0009	00222	
15	065	087	G226		0009	00223	
15	065	087	G226		0009	00224	
15	065	087	G226		0009	00262	
15	065	087	G226		0009	00266	
15	065	087	G226		0010	00027	
15	065	087	G226		0010	00048	
15	065	087	G226		0011	00162	
15	065	087	G226		0011	00174	
15	065	087	G226		0011	00176	
15	065	087	G226		0011	00183	
15	065	087	G226		0011	00199	
15	065	087	G226		0011	00216	
15	065	087	G226		0011	00235	
15	065	087	G226		0012	00010	
15	065	087	G226		0012	00011	
15	065	087	G226		0012	00018	
15	065	087	G226		0013	00001	
15	065	087	G226		0013	00025	
15	065	087	G226		0014	00098	
15	065	087	G226		0015	00007	
15	065	087	G226		0015	00047	
15	065	087	G226		0015	00048	
15	065	087	G226		0015	00049	
15	065	087	G226		0015	00051	
15	065	087	G226		0015	00080	
15	065	087	G226		0022	00022	
15	065	087	G226		0022	00056	
15	065	087	G226		0022	00098	
15	065	087	G226		0022	00101	
15	065	087	G226		0022	00102	
15	065	087	G226		0022	00103	
15	065	087	G226		0027	00189	
15	065	087	G226		0027	00485	
15	065	087	G226		0028	00072	
15	065	087	G226		0028	00074	
15	065	087	G226		0028	00087	
15	065	087	G226		0028	00190	
15	065	087	G226		0029	00006	
15	065	087	G226		0029	00010	
15	065	087	G226		0029	00013	
15	065	087	G226		0029	00017	
15	065	087	G226		0029	00019	
15	065	087	G226		0029	00044	
15	065	087	G226		0029	00090	
15	065	087	G226		0029	00091	
15	065	087	G226		0029	00102	
15	065	087	G226		0029	00136	
15	065	087	G226		0029	00174	
15	065	087	G226		0029	00176	
15	065	087	G226		0029	00178	
15	065	087	G226		0030	00016	
15	065	087	G226		0038	00248	
15	065	087	G226		0039	00090	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	087	G226		0039	00091	
15	065	087	G226		0039	00101	
15	065	087	G226		0039	00132	
15	065	087	G226		0039	00198	
15	065	087	G226		0043	00346	
15	065	087	G226		0044	00209	
15	065	087	G226		0045	00001	
15	065	087	G226		0045	00010	
15	065	087	G226		0045	00011	
15	065	087	G226		0045	00015	
15	065	087	G226		0045	00020	
15	065	087	G226		0045	00022	
15	065	087	G226		0045	00096	
15	065	087	G226		0045	00097	
15	065	087	G226		0045	00107	
15	065	087	G226		0045	00143	
15	065	087	G226		0045	00146	
15	065	087	G226		0045	00168	
15	065	087	G226		0045	00180	
15	065	087	G226		0045	00199	
15	065	087	G226		0045	00301	
15	065	087	G226		0045	00303	
15	065	087	G226		0045	00309	
15	065	087	G226		0045	00310	
15	065	087	G226		0045	00314	
15	065	087	G226		0045	00320	
15	065	087	G226		0045	00323	
15	065	087	G226		0045	00329	
15	065	089	G292		0002	00006	
15	065	089	G292		0002	00178	
15	065	089	G292		0003	00163	
15	065	089	G292		0003	00164	
15	065	089	G292		0004	00481	
15	065	089	G292		0004	00522	
15	065	089	G292		0004	00602	
15	065	089	G292		0004	01079	
15	065	089	G292		0004	01081	
15	065	089	G292		0006	00096	
15	065	089	G292		0007	00120	
15	065	089	G292		0008	00203	
15	065	089	G292		0009	00186	
15	065	089	G292		0009	00358	
15	065	089	G292		0010	00015	
15	065	089	G292		0010	00077	
15	065	089	G292		0010	00078	
15	065	089	G292		0010	00113	
15	065	089	G292		0012	00164	
15	065	089	G292		0012	00165	
15	065	089	G292		0013	00444	
15	065	089	G292		0013	00445	
15	065	089	G292		0014	00027	
15	065	089	G292		0014	00028	
15	065	089	G292		0015	00018	
15	065	089	G292		0015	00054	
15	065	089	G292		0015	00096	
15	065	089	G292		0015	00097	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	089	G292		0015	00118	
15	065	089	G292		0015	00119	
15	065	089	G292		0015	00120	
15	065	089	G292		0015	00121	
15	065	089	G292		0015	00122	
15	065	089	G292		0015	00193	
15	065	089	G292		0015	00194	
15	065	089	G292		0015	00205	
15	065	089	G292		0015	00210	
15	065	089	G292		0015	00211	
15	065	089	G292		0015	00261	
15	065	089	G292		0015	00262	
15	065	089	G292		0015	00289	
15	065	089	G292		0015	00297	
15	065	089	G292		0015	00298	
15	065	089	G292		0015	00374	
15	065	089	G292		0016	00014	
15	065	089	G292		0016	00018	
15	065	089	G292		0016	00025	
15	065	089	G292		0016	00091	
15	065	089	G292		0016	00190	
15	065	089	G292		0016	00192	
15	065	089	G292		0016	00211	
15	065	089	G292		0016	00309	
15	065	089	G292		0016	00312	
15	065	089	G292		0016	00313	
15	065	089	G292		0016	00318	
15	065	089	G292		0016	00573	
15	065	089	G292		0016	00646	
15	065	089	G292		0017	00452	
15	065	089	G292		0018	00014	
15	065	089	G292		0018	00305	
15	065	089	G292		0018	00306	
15	065	089	G292		0019	00124	
15	065	089	G292		0019	00136	
15	065	089	G292		0019	00175	
15	065	089	G292		0019	00177	
15	065	089	G292		0019	00179	
15	065	089	G292		0019	00349	
15	065	089	G292		0019	00359	
15	065	089	G292		0019	00367	
15	065	089	G292		0019	00547	
15	065	089	G292		0021	00070	
15	065	089	G292		0022	00061	
15	065	089	G292		0022	00094	
15	065	089	G292		0022	00099	
15	065	089	G292		0022	00113	
15	065	089	G292		0022	00114	
15	065	089	G292		0022	00157	
15	065	089	G292		0022	00217	
15	065	089	G292		0022	00240	
15	065	089	G292		0022	00303	
15	065	089	G292		0022	00408	
15	065	089	G292		0023	00010	
15	065	089	G292		0025	00061	
15	065	089	G292		0025	00257	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	089	G292		0025	00323	
15	065	089	G292		0025	00324	
15	065	089	G292		0027	00045	
15	065	089	G292		0027	00226	
15	065	089	G292		0027	00237	
15	065	089	G292		0027	00636	
15	065	089	G292		0027	01398	
15	065	089	G292		0029	00120	
15	065	089	G292		0030	00002	
15	065	091	G447		0012	00131	
15	065	091	G447		0013	00137	
15	065	091	G447		0013	00189	
15	065	091	G447		0013	00190	
15	065	092	G455		0005	00027	
15	065	092	G455		0005	00028	
15	065	092	G455		0005	00029	
15	065	092	G455		0005	00069	
15	065	092	G455		0005	00106	
15	065	092	G455		0005	00107	
15	065	092	G455		0005	00108	
15	065	092	G455		0005	00109	
15	065	092	G455		0005	00110	
15	065	092	G455		0005	00111	
15	065	092	G455		0005	00134	
15	065	092	G455		0005	00135	
15	065	092	G455		0023	00034	
15	065	092	G455		0025	00014	
15	065	092	G455		0025	00015	
15	065	092	G455		0025	00018	
15	065	092	G455		0026	00041	
15	065	092	G455		0026	00042	
15	065	092	G455		0026	00043	
15	065	092	G455		0028	00013	
15	065	092	G455		0028	00014	
15	065	092	G455		0028	00217	
15	065	092	G455		0030	00312	
15	065	093	G476		0001	00139	
15	065	093	G476		0001	00763	
15	065	093	G476		0001	00871	
15	065	093	G476		0002	00009	
15	065	093	G476		0002	00020	
15	065	093	G476		0004	00261	
15	065	094	G509		0002	00069	
15	065	094	G509		0002	00089	
15	065	094	G509		0002	00170	
15	065	094	G509		0002	00173	
15	065	094	G509		0002	00174	
15	065	094	G509		0004	00019	
15	065	094	G509		0004	00058	
15	065	094	G509		0005	00075	
15	065	094	G509		0006	00077	
15	065	094	G509		0006	00150	
15	065	094	G509		0006	00151	
15	065	094	G509		0008	00343	
15	065	094	G509		0011	00001	
15	065	094	G509		0011	00176	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	094	G509		0011	00180	
15	065	094	G509		0012	00026	
15	065	094	G509		0012	00027	
15	065	094	G509		0012	00032	
15	065	094	G509		0012	00033	
15	065	094	G509		0012	00035	
15	065	094	G509		0012	00115	
15	065	094	G509		0012	00120	
15	065	094	G509		0016	00109	
15	065	094	G509		0016	00164	
15	065	094	G509		0016	00208	
15	065	094	G509		0016	00328	
15	065	094	G509		0016	00414	
15	065	094	G509		0017	00280	
15	065	094	G509		0018	00059	
15	065	094	G509		0018	00131	
15	065	094	G509		0018	00132	
15	065	094	G509		0018	00187	
15	065	094	G509		0022	00005	
15	065	094	G509		0022	00135	
15	065	094	G509		0022	00138	
15	065	094	G509		0022	00168	
15	065	094	G509		0022	00206	
15	065	095	G538		0001	00009	
15	065	095	G538		0001	00122	
15	065	095	G538		0003	00009	
15	065	095	G538		0003	00114	
15	065	095	G538		0003	00121	
15	065	095	G538		0004	00054	
15	065	095	G538		0006	00003	
15	065	095	G538		0006	00025	
15	065	095	G538		0006	00335	
15	065	095	G538		0007	00035	
15	065	095	G538		0008	00016	
15	065	095	G538		0009	00003	
15	065	095	G538		0009	00005	
15	065	095	G538		0009	00006	
15	065	095	G538		0009	00189	
15	065	095	G538		0010	00198	
15	065	095	G538		0023	00029	
15	065	095	G538		0023	00048	
15	065	095	G538		0023	00052	
15	065	095	G538		0025	00057	
15	065	095	G538		0025	00147	
15	065	095	G538		0025	00273	
15	065	095	G538		0026	00122	
15	065	095	G538		0026	00149	
15	065	095	G538		0026	00162	
15	065	095	G538		0028	00072	
15	065	095	G538		0028	00073	
15	065	095	G538		0029	00111	
15	065	095	G538		0030	00058	
15	065	095	G538		0031	00008	
15	065	095	G538		0031	00009	
15	065	095	G538		0031	00012	
15	065	095	G538		0035	00041	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	095	G538		0035	00106	
15	065	095	G538		0037	00116	
15	065	095	G538		0037	00120	
15	065	096	G707		0004	00303	
15	065	096	G707		0004	00348	
15	065	096	G707		0005	00041	
15	065	096	G707		0008	00039	
15	065	096	G707		0009	00244	
15	065	096	G707		0009	00385	
15	065	096	G707		0013	00020	
15	065	096	G707		0013	00022	
15	065	096	G707		0013	00078	
15	065	096	G707		0013	00269	
15	065	096	G707		0013	00285	
15	065	096	G707		0013	00286	
15	065	096	G707		0013	00292	
15	065	096	G707		0013	00360	
15	065	096	G707		0013	00361	
15	065	096	G707		0014	00017	
15	065	096	G707		0014	00018	
15	065	096	G707		0014	00019	
15	065	096	G707		0014	00020	
15	065	096	G707		0014	00021	
15	065	096	G707		0014	00022	
15	065	096	G707		0014	00023	
15	065	096	G707		0014	00033	
15	065	096	G707		0014	00043	
15	065	096	G707		0014	00044	
15	065	096	G707		0014	00045	
15	065	096	G707		0014	00046	
15	065	096	G707		0014	00050	
15	065	096	G707		0014	00051	
15	065	096	G707		0014	00100	
15	065	096	G707		0014	00149	
15	065	096	G707		0014	00152	
15	065	096	G707		0014	00156	
15	065	096	G707		0014	00172	
15	065	096	G707		0014	00183	
15	065	096	G707		0014	00213	
15	065	096	G707		0014	00283	
15	065	096	G707		0014	00312	
15	065	096	G707		0014	00366	
15	065	096	G707		0015	00007	
15	065	096	G707		0015	00008	
15	065	096	G707		0015	00095	
15	065	096	G707		0015	00099	
15	065	096	G707		0015	00150	
15	065	096	G707		0015	00160	
15	065	096	G707		0015	00162	
15	065	096	G707		0015	00165	
15	065	096	G707		0015	00185	
15	065	096	G707		0015	00210	
15	065	096	G707		0015	00229	
15	065	096	G707		0015	00232	
15	065	096	G707		0015	00238	
15	065	096	G707		0015	00247	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	096	G707		0015	00265	
15	065	096	G707		0015	00269	
15	065	096	G707		0016	00023	
15	065	096	G707		0016	00025	
15	065	096	G707		0016	00030	
15	065	096	G707		0016	00044	
15	065	096	G707		0016	00057	
15	065	096	G707		0016	00065	
15	065	096	G707		0016	00087	
15	065	096	G707		0016	00122	
15	065	096	G707		0016	00133	
15	065	096	G707		0016	00135	
15	065	096	G707		0021	00012	
15	065	096	G707		0021	00197	
15	065	096	G707		0021	00239	
15	065	096	G707		0021	00275	
15	065	096	G707		0022	00081	
15	065	096	G707		0023	00097	
15	065	096	G707		0023	00136	
15	065	096	G707		0028	00172	
15	065	096	G707		0028	00315	
15	065	096	G707		0028	00316	
15	065	096	G707		0031	00061	
15	065	096	G707		0031	00121	
15	065	096	G707		0032	00009	
15	065	096	G707		0032	00067	
15	065	096	G707		0032	00084	
15	065	097	G793		0002	00003	
15	065	097	G793		0002	00233	
15	065	097	G793		0002	00292	
15	065	097	G793		0003	00101	
15	065	097	G793		0003	00144	
15	065	097	G793		0003	00145	
15	065	097	G793		0003	00330	
15	065	097	G793		0003	00331	
15	065	097	G793		0003	00333	
15	065	097	G793		0003	00334	
15	065	097	G793		0006	00018	
15	065	097	G793		0006	00019	
15	065	097	G793		0006	00020	
15	065	097	G793		0006	00021	
15	065	097	G793		0006	00023	
15	065	097	G793		0006	00025	
15	065	097	G793		0006	00028	
15	065	097	G793		0006	00029	
15	065	097	G793		0006	00368	
15	065	097	G793		0006	00369	
15	065	097	G793		0006	00370	
15	065	097	G793		0006	00372	
15	065	097	G793		0006	00706	
15	065	097	G793		0009	00414	
15	065	097	G793		0009	00485	
15	065	097	G793		0009	01109	
15	065	097	G793		0009	01111	
15	065	097	G793		0013	00178	
15	065	097	G793		0013	00223	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	097	G793		0013	00226	
15	065	097	G793		0013	00517	
15	065	097	G793		0013	00518	
15	065	097	G793		0013	00519	
15	065	097	G793		0015	00042	
15	065	097	G793		0020	00087	
15	065	097	G793		0020	00089	
15	065	097	G793		0020	00096	
15	065	097	G793		0020	00099	
15	065	097	G793		0020	00196	
15	065	097	G793		0020	00197	
15	065	097	G793		0025	00368	
15	065	097	G793		0025	00378	
15	065	097	G793		0025	00461	
15	065	097	G793		0026	00003	
15	065	097	G793		0026	00004	
15	065	097	G793		0026	00005	
15	065	097	G793		0028	00021	
15	065	097	G793		0028	00176	
15	065	097	G793		0028	00179	
15	065	097	G793		0030	00065	
15	065	097	G793		0031	00063	
15	065	097	G793		0031	00084	
15	065	097	G793		0031	00087	
15	065	097	G793		0031	00230	
15	065	097	G793		0032	00059	
15	065	097	G793		0032	00169	
15	065	097	G793		0032	00182	
15	065	097	G793		0032	00183	
15	065	097	G793		0035	00076	
15	065	097	G793		0040	00021	
15	065	097	G793		0040	00023	
15	065	097	G793		0040	00132	
15	065	097	G793		0040	00133	
15	065	097	G793		0040	00134	
15	065	098	G796		0009	00044	
15	065	098	G796		0010	00098	
15	065	098	G796		0012	00001	
15	065	098	G796		0012	00041	
15	065	098	G796		0012	00042	
15	065	098	G796		0015	00050	
15	065	098	G796		0015	00051	
15	065	098	G796		0015	00052	
15	065	098	G796		0015	00053	
15	065	098	G796		0015	00054	
15	065	098	G796		0015	00055	
15	065	098	G796		0015	00056	
15	065	098	G796		0015	00058	
15	065	098	G796		0015	00060	
15	065	098	G796		0015	00061	
15	065	098	G796		0015	00063	
15	065	098	G796		0015	00064	
15	065	098	G796		0015	00065	
15	065	098	G796		0015	00071	
15	065	098	G796		0015	00072	
15	065	098	G796		0015	00103	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	098	G796		0015	00110	
15	065	098	G796		0015	00396	
15	065	098	G796		0017	00183	
15	065	098	G796		0017	00215	
15	065	098	G796		0017	00225	
15	065	098	G796		0018	00179	
15	065	098	G796		0018	00245	
15	065	098	G796		0018	00249	
15	065	098	G796		0019	00603	
15	065	098	G796		0019	00697	
15	065	098	G796		0019	00700	
15	065	101	G939		0001	00022	
15	065	101	G939		0001	00023	
15	065	101	G939		0001	00027	
15	065	101	G939		0001	00031	
15	065	101	G939		0001	00101	
15	065	101	G939		0002	00027	
15	065	101	G939		0002	00300	
15	065	101	G939		0002	00359	
15	065	101	G939		0003	00063	
15	065	101	G939		0004	00011	
15	065	101	G939		0004	00016	
15	065	101	G939		0004	00024	
15	065	101	G939		0005	00052	
15	065	101	G939		0005	00145	
15	065	101	G939		0005	00374	
15	065	101	G939		0005	00423	
15	065	101	G939		0007	00001	
15	065	101	G939		0007	00002	
15	065	101	G939		0007	00003	
15	065	101	G939		0008	00036	
15	065	101	G939		0008	00074	
15	065	101	G939		0008	00093	
15	065	101	G939		0008	00116	
15	065	101	G939		0008	00244	
15	065	101	G939		0009	00047	
15	065	101	G939		0009	00078	
15	065	101	G939		0009	00426	
15	065	101	G939		0009	00427	
15	065	101	G939		0010	00054	
15	065	101	G939		0011	00025	
15	065	101	G939		0011	00034	
15	065	101	G939		0011	00037	
15	065	101	G939		0011	00041	
15	065	101	G939		0011	00051	
15	065	101	G939		0011	00269	
15	065	101	G939		0012	00304	
15	065	101	G939		0012	00307	
15	065	101	G939		0014	00023	
15	065	101	G939		0015	00003	
15	065	101	G939		0015	00010	
15	065	101	G939		0015	00011	
15	065	101	G939		0018	00325	
15	065	101	G939		0020	00557	
15	065	101	G939		0021	00108	
15	065	101	G939		0021	00110	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	101	G939		0021	00129	
15	065	101	G939		0021	00182	
15	065	101	G939		0023	00014	
15	065	101	G939		0023	00052	
15	065	101	G939		0023	00156	
15	065	101	G939		0027	00002	
15	065	101	G939		0029	00058	
15	065	101	G939		0029	00059	
15	065	101	G939		0029	00062	
15	065	101	G939		0030	00086	
15	065	101	G939		0030	00499	
15	065	101	G939		0031	00001	
15	065	101	G939		0031	00007	
15	065	101	G939		0031	00009	
15	065	101	G939		0031	00011	
15	065	101	G939		0031	00013	
15	065	101	G939		0031	00092	
15	065	101	G939		0031	00099	
15	065	101	G939		0031	00106	
15	065	101	G939		0033	00124	
15	065	101	G939		0033	00181	
15	065	101	G939		0033	00223	
15	065	101	G939		0035	00113	
15	065	101	G939		0035	00190	
15	065	101	G939		0035	00211	
15	065	101	G939		0035	00248	
15	065	103	H062		0013	00010	
15	065	103	H062		0013	00011	
15	065	104	H198		0001	00010	
15	065	104	H198		0001	00014	
15	065	104	H198		0003	00019	
15	065	104	H198		0003	00025	
15	065	104	H198		0003	00026	
15	065	105	H277		0003	00089	
15	065	105	H277		0004	00019	
15	065	105	H277		0004	00142	
15	065	105	H277		0006	00011	
15	065	105	H277		0006	00025	
15	065	105	H277		0006	00038	
15	065	105	H277		0006	00076	
15	065	105	H277		0006	00137	
15	065	105	H277		0006	00192	
15	065	105	H277		0006	00195	
15	065	105	H277		0006	00198	
15	065	105	H277		0006	00201	
15	065	105	H277		0006	00204	
15	065	105	H277		0006	00205	
15	065	105	H277		0006	00207	
15	065	105	H277		0006	00208	
15	065	105	H277		0006	00210	
15	065	105	H277		0006	00212	
15	065	105	H277		0006	00214	
15	065	105	H277		0008	00006	
15	065	105	H277		0009	00010	
15	065	105	H277		0009	00072	
15	065	105	H277		0009	00175	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	105	H277		0009	00402	
15	065	105	H277		0010	00196	
15	065	105	H277		0010	00216	
15	065	105	H277		0012	00005	
15	065	105	H277		0012	00007	
15	065	105	H277		0012	00010	
15	065	105	H277		0012	00166	
15	065	105	H277		0014	00209	
15	065	105	H277		0015	00001	
15	065	105	H277		0019	00126	
15	065	105	H277		0023	00288	
15	065	105	H277		0024	00336	
15	065	105	H277		0025	00109	
15	065	105	H277		0025	00218	
15	065	105	H277		0025	00418	
15	065	105	H277		0026	00061	
15	065	105	H277		0033	00020	
15	065	105	H277		0033	00026	
15	065	105	H277		0033	00085	
15	065	105	H277		0033	00107	
15	065	105	H277		0033	00117	
15	065	105	H277		0033	00120	
15	065	106	H394		0003	00494	
15	065	106	H394		0024	00025	
15	065	106	H394		0024	00035	
15	065	106	H394		0024	00054	
15	065	106	H394		0024	00056	
15	065	106	H394		0031	00378	
15	065	106	H394		0034	00110	
15	065	106	H394		0034	00111	
15	065	106	H394		0035	00002	
15	065	106	H394		0036	00001	
15	065	106	H394		0036	00189	
15	065	106	H394		0044	00008	
15	065	106	H394		0044	00011	
15	065	106	H394		0044	00019	
15	065	106	H394		0045	00007	
15	065	106	H394		0045	00078	
15	065	106	H394		0049	00163	
15	065	106	H394		0054	00069	
15	065	106	H394		0055	00048	
15	065	106	H394		0057	00077	
15	065	106	H394		0057	00127	
15	065	106	H394		0057	00611	
15	065	106	H394		0058	00118	
15	065	106	H394		0058	00127	
15	065	106	H394		0059	00001	
15	065	106	H394		0059	00002	
15	065	106	H394		0059	00010	
15	065	106	H394		0059	00033	
15	065	106	H394		0059	00035	
15	065	106	H394		0059	00047	
15	065	106	H394		0059	00087	
15	065	106	H394		0059	00088	
15	065	106	H394		0059	00089	
15	065	106	H394		0059	00102	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	106	H394		0059	00108	
15	065	107	H412		0015	00031	
15	065	107	H412		0020	00013	
15	065	107	H412		0020	00082	
15	065	107	H412		0020	00083	
15	065	107	H412		0021	00269	
15	065	107	H412		0022	00003	
15	065	107	H412		0022	00064	
15	065	107	H412		0023	00132	
15	065	107	H412		0023	00182	
15	065	107	H412		0023	00183	
15	065	107	H412		0023	00184	
15	065	107	H412		0024	00322	
15	065	107	H412		0024	00579	
15	065	107	H412		0024	00580	
15	065	107	H412		0025	00270	
15	065	107	H412		0025	00272	
15	065	107	H412		0025	00283	
15	065	107	H412		0025	00285	
15	065	107	H412		0029	00275	
15	065	107	H412		0037	00008	
15	065	107	H412		0037	00021	
15	065	107	H412		0037	00033	
15	065	107	H412		0037	00034	
15	065	107	H412		0038	00054	
15	065	107	H412		0038	00055	
15	065	107	H412		0038	00056	
15	065	107	H412		0051	00081	
15	065	107	H412		0051	00118	
15	065	107	H412		0051	00125	
15	065	107	H412		0051	00126	
15	065	107	H412		0051	00193	
15	065	107	H412		0056	00121	
15	065	107	H412		0056	00193	
15	065	107	H412		0056	00311	
15	065	107	H412		0056	00416	
15	065	109	H485		0002	00066	
15	065	109	H485		0003	00002	
15	065	109	H485		0003	00003	
15	065	109	H485		0003	00004	
15	065	109	H485		0004	00005	
15	065	109	H485		0006	00057	
15	065	109	H485		0006	00059	
15	065	109	H485		0006	00185	
15	065	109	H485		0007	00257	
15	065	109	H485		0010	00011	
15	065	109	H485		0010	00036	
15	065	109	H485		0015	00098	
15	065	109	H485		0015	00099	
15	065	109	H485		0015	00129	
15	065	109	H485		0015	00130	
15	065	109	H485		0015	00133	
15	065	109	H485		0015	00134	
15	065	109	H485		0015	00147	
15	065	109	H485		0015	00148	
15	065	109	H485		0015	00267	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	109	H485		0015	00355	
15	065	109	H485		0015	00357	
15	065	109	H485		0015	00360	
15	065	109	H485		0015	00361	
15	065	109	H485		0015	00363	
15	065	109	H485		0015	00365	
15	065	109	H485		0015	00367	
15	065	109	H485		0015	00373	
15	065	109	H485		0015	00432	
15	065	109	H485		0015	00447	
15	065	109	H485		0015	00454	
15	065	109	H485		0017	00039	
15	065	109	H485		0018	00006	
15	065	109	H485		0021	00245	
15	065	109	H485		0021	00537	
15	065	109	H485		0021	00540	
15	065	109	H485		0025	00058	
15	065	109	H485		0027	00105	
15	065	109	H485		0027	00128	
15	065	109	H485		0031	00006	
15	065	109	H485		0031	00013	
15	065	109	H485		0031	00015	
15	065	109	H485		0031	00017	
15	065	109	H485		0031	00019	
15	065	109	H485		0031	00057	
15	065	109	H485		0031	00110	
15	065	109	H485		0031	00143	
15	065	109	H485		0032	00043	
15	065	109	H485		0034	00005	
15	065	109	H485		0037	00031	
15	065	110	H503		0001	00114	
15	065	110	H503		0001	00115	
15	065	110	H503		0001	00248	
15	065	110	H503		0001	00368	
15	065	110	H503		0001	00375	
15	065	110	H503		0001	00631	
15	065	110	H503		0001	00913	
15	065	110	H503		0002	00411	
15	065	110	H503		0002	00425	
15	065	110	H503		0002	00666	
15	065	110	H503		0002	00697	
15	065	110	H503		0003	00099	
15	065	110	H503		0003	00100	
15	065	110	H503		0004	00064	
15	065	110	H503		0005	00105	
15	065	111	H564		0001	00081	
15	065	111	H564		0001	00120	
15	065	111	H564		0001	00123	
15	065	111	H564		0003	00003	
15	065	111	H564		0003	00096	
15	065	111	H564		0003	00317	
15	065	111	H564		0004	00036	
15	065	111	H564		0004	00037	
15	065	111	H564		0004	00038	
15	065	111	H564		0004	00039	
15	065	111	H564		0004	00108	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	111	H564		0004	00171	
15	065	111	H564		0009	00005	
15	065	111	H564		0009	00006	
15	065	111	H564		0009	00458	
15	065	111	H564		0011	00057	
15	065	111	H564		0011	00078	
15	065	111	H564		0011	00147	
15	065	111	H564		0011	00150	
15	065	111	H564		0013	00019	
15	065	111	H564		0013	00159	
15	065	111	H564		0013	00197	
15	065	111	H564		0013	00198	
15	065	111	H564		0017	00019	
15	065	113	H654		0005	00021	
15	065	113	H654		0007	00107	
15	065	113	H654		0017	00001	
15	065	113	H654		0017	00031	
15	065	113	H654		0017	00045	
15	065	113	H654		0018	00042	
15	065	114	H683		0004	00025	
15	065	114	H683		0004	00101	
15	065	114	H683		0004	00103	
15	065	114	H683		0004	00104	
15	065	114	H683		0004	00105	
15	065	114	H683		0004	00113	
15	065	114	H683		0008	00056	
15	065	114	H683		0008	00057	
15	065	114	H683		0008	00062	
15	065	114	H683		0008	00063	
15	065	114	H683		0008	00064	
15	065	114	H683		0008	00066	
15	065	114	H683		0011	00042	
15	065	114	H683		0011	00051	
15	065	114	H683		0011	00052	
15	065	114	H683		0011	00868	
15	065	114	H683		0011	00870	
15	065	114	H683		0013	00005	
15	065	114	H683		0019	00005	
15	065	114	H683		0036	00084	
15	065	114	H683		0036	00282	
15	065	114	H683		0036	00283	
15	065	114	H683		0036	00285	
15	065	114	H683		0039	00350	
15	065	114	H683		0040	00009	
15	065	115	H686		0005	00167	
15	065	115	H686		0005	00168	
15	065	115	H686		0005	00171	
15	065	115	H686		0005	00256	
15	065	115	H686		0006	00114	
15	065	115	H686		0006	00134	
15	065	115	H686		0006	00138	
15	065	115	H686		0017	00349	
15	065	116	H703		0001	00099	
15	065	116	H703		0004	00335	
15	065	116	H703		0004	00341	
15	065	117	H732		0001	00155	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	117	H732		0001	00157	
15	065	117	H732		0001	00163	
15	065	117	H732		0001	00388	
15	065	117	H732		0001	00392	
15	065	117	H732		0005	00593	
15	065	117	H732		0006	00100	
15	065	117	H732		0007	00188	
15	065	117	H732		0007	00199	
15	065	117	H732		0007	00214	
15	065	117	H732		0007	00281	
15	065	117	H732		0007	00321	
15	065	117	H732		0007	00552	
15	065	117	H732		0009	00052	
15	065	117	H732		0010	00086	
15	065	117	H732		0010	00088	
15	065	117	H732		0010	00093	
15	065	117	H732		0010	00180	
15	065	118	H800		0016	00122	
15	065	118	H800		0016	00170	
15	065	118	H800		0016	00171	
15	065	119	H907		0001	00001	
15	065	119	H907		0001	00002	
15	065	119	H907		0001	00004	
15	065	119	H907		0001	00016	
15	065	119	H907		0001	00060	
15	065	119	H907		0001	00107	
15	065	119	H907		0001	00108	
15	065	119	H907		0001	00131	
15	065	119	H907		0001	00411	
15	065	119	H907		0001	00413	
15	065	119	H907		0001	00415	
15	065	119	H907		0001	00626	
15	065	119	H907		0005	00055	
15	065	119	H907		0006	00022	
15	065	119	H907		0006	00037	
15	065	119	H907		0006	00057	
15	065	119	H907		0006	00125	
15	065	119	H907		0006	00296	
15	065	119	H907		0006	00298	
15	065	119	H907		0007	00009	
15	065	119	H907		0007	00011	
15	065	119	H907		0007	00015	
15	065	119	H907		0007	00042	
15	065	119	H907		0007	00361	
15	065	119	H907		0007	00418	
15	065	119	H907		0007	00682	
15	065	119	H907		0009	00072	
15	065	119	H907		0009	00073	
15	065	119	H907		0009	00074	
15	065	119	H907		0013	00051	
15	065	119	H907		0013	00387	
15	065	119	H907		0013	00389	
15	065	119	H907		0013	00395	
15	065	119	H907		0016	00073	
15	065	119	H907		0023	00190	
15	065	119	H907		0026	00047	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	119	H907		0026	00117	
15	065	119	H907		0026	00298	
15	065	119	H907		0029	00047	
15	065	119	H907		0029	00048	
15	065	119	H907		0032	00008	
15	065	119	H907		0032	00024	
15	065	120	H943		0001	00045	
15	065	120	H943		0001	00050	
15	065	120	H943		0001	00107	
15	065	120	H943		0001	00110	
15	065	120	H943		0001	00132	
15	065	120	H943		0001	00134	
15	065	120	H943		0001	00135	
15	065	120	H943		0005	00001	
15	065	120	H943		0005	00144	
15	065	120	H943		0006	00061	
15	065	120	H943		0007	00005	
15	065	120	H943		0008	00099	
15	065	120	H943		0008	00111	
15	065	120	H943		0009	00063	
15	065	120	H943		0009	00065	
15	065	120	H943		0010	00033	
15	065	120	H943		0010	00074	
15	065	120	H943		0010	00247	
15	065	120	H943		0010	00289	
15	065	120	H943		0010	00291	
15	065	120	H943		0010	00345	
15	065	120	H943		0010	00383	
15	065	120	H943		0010	00388	
15	065	120	H943		0010	00404	
15	065	120	H943		0010	00483	
15	065	120	H943		0011	00033	
15	065	120	H943		0011	00036	
15	065	120	H943		0012	00136	
15	065	120	H943		0012	00422	
15	065	120	H943		0012	00664	
15	065	120	H943		0012	00665	
15	065	120	H943		0012	00706	
15	065	120	H943		0013	00038	
15	065	120	H943		0013	00056	
15	065	120	H943		0013	00058	
15	065	120	H943		0013	00205	
15	065	120	H943		0015	00182	
15	065	120	H943		0016	00002	
15	065	120	H943		0017	00276	
15	065	120	H943		0017	00428	
15	065	120	H943		0017	00430	
15	065	120	H943		0017	00625	
15	065	120	H943		0017	00627	
15	065	120	H943		0017	00628	
15	065	120	H943		0017	00629	
15	065	120	H943		0017	00818	
15	065	120	H943		0021	00165	
15	065	120	H943		0021	00237	
15	065	120	H943		0021	00280	
15	065	120	H943		0021	00400	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	120	H943		0022	00257	
15	065	120	H943		0023	00683	
15	065	120	H943		0025	00377	
15	065	120	H943		0025	00383	
15	065	120	H943		0025	00494	
15	065	120	H943		0025	00499	
15	065	120	H943		0025	01034	
15	065	120	H943		0025	01172	
15	065	120	H943		0025	01174	
15	065	120	H943		0025	01175	
15	065	120	H943		0025	02266	
15	065	120	H943		0025	02529	
15	065	120	H943		0026	00033	
15	065	120	H943		0026	00065	
15	065	120	H943		0026	00339	
15	065	120	H943		0026	00554	
15	065	120	H943		0026	00556	
15	065	120	H943		0026	00564	
15	065	120	H943		0043	00319	
15	065	120	H943		0044	00389	
15	065	120	H943		0044	00392	
15	065	120	H943		0044	00402	
15	065	120	H943		0044	00538	
15	065	120	H943		0044	00806	
15	065	120	H943		0045	00027	
15	065	120	H943		0045	00041	
15	065	120	H943		0045	00048	
15	065	120	H943		0045	00084	
15	065	120	H943		0045	00086	
15	065	120	H943		0045	00299	
15	065	120	H943		0045	00300	
15	065	120	H943		0045	00301	
15	065	120	H943		0045	00308	
15	065	120	H943		0045	00309	
15	065	120	H943		0045	00310	
15	065	120	H943		0045	00311	
15	065	120	H943		0045	00318	
15	065	120	H943		0045	00320	
15	065	120	H943		0045	00321	
15	065	120	H943		0046	00416	
15	065	120	H943		0047	00098	
15	065	120	H943		0047	00100	
15	065	120	H943		0050	00117	
15	065	120	H943		0050	00119	
15	065	120	H943		0050	00278	
15	065	120	H943		0051	00155	
15	065	120	H943		0051	00160	
15	065	120	H943		0051	00232	
15	065	120	H943		0051	00233	
15	065	120	H943		0051	00234	
15	065	120	H943		0051	00235	
15	065	120	H943		0051	00238	
15	065	120	H943		0051	00281	
15	065	120	H943		0051	00285	
15	065	120	H943		0051	00303	
15	065	120	H943		0051	00535	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	124	I032		0002	00001	
15	065	124	I032		0002	00023	
15	065	124	I032		0002	00201	
15	065	124	I032		0004	00069	
15	065	124	I032		0006	00069	
15	065	124	I032		0006	00082	
15	065	124	I032		0009	00039	
15	065	124	I032		0009	00065	
15	065	124	I032		0017	00227	
15	065	124	I032		0019	00173	
15	065	124	I032		0019	00183	
15	065	126	I143		0001	00011	
15	065	126	I143		0001	00051	
15	065	126	I143		0001	00053	
15	065	126	I143		0001	00054	
15	065	126	I143		0001	00058	
15	065	126	I143		0002	00009	
15	065	126	I143		0002	00013	
15	065	126	I143		0002	00014	
15	065	126	I143		0002	00018	
15	065	126	I143		0003	00003	
15	065	126	I143		0003	00019	
15	065	126	I143		0003	00048	
15	065	126	I143		0003	00049	
15	065	126	I143		0003	00051	
15	065	126	I143		0003	00052	
15	065	126	I143		0003	00053	
15	065	126	I143		0003	00100	
15	065	126	I143		0003	00185	
15	065	126	I143		0003	00195	
15	065	126	I143		0004	00001	
15	065	126	I143		0006	00007	
15	065	126	I143		0006	00008	
15	065	126	I143		0006	00009	
15	065	126	I143		0008	00017	
15	065	126	I143		0008	00045	
15	065	126	I143		0008	00076	
15	065	126	I143		0010	00215	
15	065	126	I143		0012	00100	
15	065	126	I143		0012	00686	
15	065	126	I143		0013	00044	
15	065	126	I143		0013	00045	
15	065	126	I143		0013	00084	
15	065	126	I143		0013	00085	
15	065	126	I143		0013	00086	
15	065	126	I143		0013	00118	
15	065	126	I143		0013	00119	
15	065	126	I143		0014	00025	
15	065	126	I143		0014	00118	
15	065	126	I143		0015	00012	
15	065	126	I143		0015	00030	
15	065	126	I143		0015	00075	
15	065	126	I143		0022	00001	
15	065	126	I143		0022	00002	
15	065	126	I143		0022	00003	
15	065	126	I143		0022	00004	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	126	I143		0022	00177	
15	065	126	I143		0023	00037	
15	065	126	I143		0023	00038	
15	065	126	I143		0023	00041	
15	065	126	I143		0026	00029	
15	065	126	I143		0028	00013	
15	065	126	I143		0028	00042	
15	065	126	I143		0028	00043	
15	065	126	I143		0029	00019	
15	065	127	I253		0003	00124	
15	065	127	I253		0007	00006	
15	065	127	I253		0007	00158	
15	065	127	I253		0007	00159	
15	065	127	I253		0007	00260	
15	065	127	I253		0008	00116	
15	065	127	I253		0020	00055	
15	065	127	I253		0024	00134	
15	065	127	I253		0025	00461	
15	065	127	I253		0027	00116	
15	065	128	I278		0002	00002	
15	065	128	I278		0002	00007	
15	065	128	I278		0003	00022	
15	065	128	I278		0003	00073	
15	065	128	I278		0003	00075	
15	065	128	I278		0003	00076	
15	065	128	I278		0003	00092	
15	065	128	I278		0005	00003	
15	065	128	I278		0005	00031	
15	065	128	I278		0005	00033	
15	065	128	I278		0006	00030	
15	065	128	I278		0006	00038	
15	065	128	I278		0006	00039	
15	065	128	I278		0006	00086	
15	065	128	I278		0009	00003	
15	065	128	I278		0009	00005	
15	065	128	I278		0009	00021	
15	065	128	I278		0009	00025	
15	065	128	I278		0010	00011	
15	065	128	I278		0010	00025	
15	065	128	I278		0010	00036	
15	065	128	I278		0010	00043	
15	065	128	I278		0010	00044	
15	065	128	I278		0010	00046	
15	065	128	I278		0011	00040	
15	065	128	I278		0011	00074	
15	065	128	I278		0011	00167	
15	065	128	I278		0013	00049	
15	065	128	I278		0013	00114	
15	065	128	I278		0014	00014	
15	065	128	I278		0014	00016	
15	065	128	I278		0014	00060	
15	065	128	I278		0014	00061	
15	065	128	I278		0020	00012	
15	065	128	I278		0020	00078	
15	065	128	I278		0024	00094	
15	065	128	I278		0025	00010	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	128	I278		0025	00011	
15	065	128	I278		0025	00027	
15	065	128	I278		0026	00114	
15	065	128	I278		0028	00007	
15	065	128	I278		0028	00205	
15	065	128	I278		0028	00259	
15	065	128	I278		0028	00260	
15	065	128	I278		0028	00261	
15	065	129	I307		0001	00069	
15	065	129	I307		0001	00211	
15	065	129	I307		0003	00120	
15	065	129	I307		0003	00211	
15	065	129	I307		0006	00524	
15	065	130	I317		0008	00007	
15	065	130	I317		0008	00009	
15	065	131	I260		0001	00014	
15	065	131	I260		0001	00047	
15	065	131	I260		0004	00164	
15	065	131	I260		0004	00209	
15	065	131	I260		0007	00257	
15	065	131	I260		0008	00003	
15	065	131	I260		0008	00077	
15	065	131	I260		0008	00078	
15	065	131	I260		0008	00211	
15	065	131	I260		0008	00235	
15	065	131	I260		0009	00092	
15	065	131	I260		0009	00093	
15	065	131	I260		0009	00099	
15	065	131	I260		0009	00104	
15	065	131	I260		0009	00175	
15	065	133	I410		0001	00057	
15	065	133	I410		0002	00013	
15	065	133	I410		0002	00016	
15	065	133	I410		0002	00017	
15	065	133	I410		0002	00045	
15	065	133	I410		0003	00010	
15	065	133	I410		0003	00015	
15	065	133	I410		0003	00017	
15	065	133	I410		0003	00018	
15	065	133	I410		0003	00020	
15	065	133	I410		0004	00001	
15	065	133	I410		0004	00002	
15	065	133	I410		0004	00010	
15	065	133	I410		0004	00012	
15	065	133	I410		0010	00003	
15	065	133	I410		0010	00004	
15	065	133	I410		0010	00005	
15	065	133	I410		0010	00007	
15	065	133	I410		0010	00012	
15	065	133	I410		0010	00013	
15	065	133	I410		0010	00025	
15	065	133	I410		0010	00043	
15	065	133	I410		0011	00003	
15	065	133	I410		0011	00006	
15	065	133	I410		0011	00009	
15	065	133	I410		0012	00017	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	133	I410		0013	00039	
15	065	133	I410		0015	00007	
15	065	133	I410		0015	00031	
15	065	133	I410		0016	00014	
15	065	133	I410		0016	00024	
15	065	133	I410		0016	00029	
15	065	133	I410		0016	00030	
15	065	133	I410		0016	00034	
15	065	133	I410		0017	00121	
15	065	133	I410		0017	00122	
15	065	133	I410		0017	00127	
15	065	133	I410		0017	00195	
15	065	133	I410		0017	00196	
15	065	133	I410		0017	00346	
15	065	133	I410		0017	00365	
15	065	133	I410		0018	00149	
15	065	133	I410		0019	00001	
15	065	133	I410		0022	00191	
15	065	133	I410		0022	00195	
15	065	133	I410		0022	00361	
15	065	133	I410		0025	00375	
15	065	133	I410		0026	00167	
15	065	133	I410		0026	00168	
15	065	133	I410		0026	00221	
15	065	133	I410		0027	00109	
15	065	133	I410		0027	00110	
15	065	133	I410		0027	00175	
15	065	133	I410		0029	00285	
15	065	133	I410		0029	00425	
15	065	133	I410		0030	00170	
15	065	133	I410		0030	00187	
15	065	133	I410		0030	00188	
15	065	133	I410		0030	00200	
15	065	133	I410		0030	00522	
15	065	133	I410		0030	01193	
15	065	133	I410		0030	01195	
15	065	133	I410		0030	01307	
15	065	133	I410		0031	00064	
15	065	133	I410		0031	00081	
15	065	133	I410		0031	00084	
15	065	133	I410		0031	00094	
15	065	133	I410		0031	00104	
15	065	133	I410		0031	00105	
15	065	133	I410		0031	00117	
15	065	133	I410		0031	00118	
15	065	133	I410		0031	00252	
15	065	133	I410		0032	00004	
15	065	133	I410		0032	00065	
15	065	133	I410		0032	00077	
15	065	133	I410		0032	00078	
15	065	133	I410		0033	00063	
15	065	133	I410		0033	00096	
15	065	133	I410		0033	00097	
15	065	133	I410		0033	00125	
15	065	133	I410		0035	00055	
15	065	133	I410		0040	00023	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	133	I410		0040	00218	
15	065	133	I410		0040	00384	
15	065	133	I410		0040	00389	
15	065	133	I410		0040	00392	
15	065	133	I410		0040	00393	
15	065	133	I410		0040	00396	
15	065	133	I410		0040	00397	
15	065	133	I410		0040	00402	
15	065	133	I410		0040	00406	
15	065	133	I410		0040	00487	
15	065	133	I410		0040	00495	
15	065	133	I410		0041	00033	
15	065	133	I410		0041	00149	
15	065	133	I410		0041	00154	
15	065	133	I410		0041	00155	
15	065	133	I410		0042	00101	
15	065	133	I410		0042	00108	
15	065	133	I410		0043	00086	
15	065	133	I410		0043	00658	
15	065	133	I410		0044	00101	
15	065	133	I410		0045	00022	
15	065	133	I410		0045	00026	
15	065	133	I410		0045	00036	
15	065	133	I410		0045	00037	
15	065	133	I410		0045	00044	
15	065	133	I410		0045	00045	
15	065	133	I410		0045	00046	
15	065	133	I410		0045	00047	
15	065	133	I410		0045	00048	
15	065	133	I410		0045	00049	
15	065	133	I410		0046	00001	
15	065	133	I410		0046	00002	
15	065	133	I410		0046	00061	
15	065	133	I410		0046	00062	
15	065	133	I410		0046	00066	
15	065	133	I410		0046	00072	
15	065	133	I410		0046	00073	
15	065	133	I410		0047	00004	
15	065	133	I410		0048	00032	
15	065	133	I410		0048	00040	
15	065	133	I410		0048	00042	
15	065	133	I410		0048	00043	
15	065	133	I410		0048	00044	
15	065	133	I410		0048	00045	
15	065	133	I410		0048	00049	
15	065	133	I410		0048	00083	
15	065	133	I410		0048	00086	
15	065	133	I410		0048	00119	
15	065	133	I410		0048	00126	
15	065	133	I410		0048	00136	
15	065	133	I410		0048	00137	
15	065	133	I410		0048	00162	
15	065	133	I410		0054	00048	
15	065	133	I410		0054	00053	
15	065	133	I410		0054	00061	
15	065	133	I410		0054	00098	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	133	I410		0054	00100	
15	065	133	I410		0054	00134	
15	065	133	I410		0054	00146	
15	065	133	I410		0054	00154	
15	065	133	I410		0055	00008	
15	065	133	I410		0055	00009	
15	065	133	I410		0058	00374	
15	065	133	I410		0058	00375	
15	065	134	I422		0001	00031	
15	065	134	I422		0001	00064	
15	065	134	I422		0001	01130	
15	065	134	I422		0001	01131	
15	065	134	I422		0001	01132	
15	065	134	I422		0001	01134	
15	065	134	I422		0001	01138	
15	065	134	I422		0001	01142	
15	065	134	I422		0003	00009	
15	065	134	I422		0006	00288	
15	065	134	I422		0006	00289	
15	065	134	I422		0006	00295	
15	065	134	I422		0007	00500	
15	065	134	I422		0007	00556	
15	065	134	I422		0009	00007	
15	065	134	I422		0009	00008	
15	065	136	I451		0017	00370	
15	065	136	I451		0020	00006	
15	065	136	I451		0020	00007	
15	065	136	I451		0023	00075	
15	065	136	I451		0024	00007	
15	065	136	I451		0025	00057	
15	065	136	I451		0025	00182	
15	065	136	I451		0026	00257	
15	065	136	I451		0026	00263	
15	065	136	I451		0028	00061	
15	065	136	I451		0028	00115	
15	065	136	I451		0028	00143	
15	065	136	I451		0028	00144	
15	065	136	I451		0028	00151	
15	065	136	I451		0028	00152	
15	065	136	I451		0028	00154	
15	065	136	I451		0028	00159	
15	065	136	I451		0028	00221	
15	065	136	I451		0029	00079	
15	065	136	I451		0029	00223	
15	065	136	I451		0030	00101	
15	065	136	I451		0030	00102	
15	065	136	I451		0031	00012	
15	065	136	I451		0031	00017	
15	065	136	I451		0031	00038	
15	065	136	I451		0031	00070	
15	065	136	I451		0031	00072	
15	065	136	I451		0031	00077	
15	065	136	I451		0031	00080	
15	065	136	I451		0031	00089	
15	065	136	I451		0031	00093	
15	065	136	I451		0031	00094	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	136	I451		0031	00097	
15	065	136	I451		0031	00098	
15	065	136	I451		0031	00099	
15	065	136	I451		0032	00001	
15	065	136	I451		0032	00033	
15	065	136	I451		0032	00034	
15	065	136	I451		0032	00036	
15	065	136	I451		0032	00038	
15	065	136	I451		0032	00078	
15	065	136	I451		0032	00079	
15	065	136	I451		0032	00082	
15	065	136	I451		0032	00090	
15	065	136	I451		0033	00081	
15	065	136	I451		0033	00105	
15	065	136	I451		0033	00149	
15	065	138	I486		0001	00001	
15	065	138	I486		0001	00046	
15	065	138	I486		0003	00018	
15	065	138	I486		0004	00003	
15	065	138	I486		0004	00005	
15	065	138	I486		0005	00122	
15	065	138	I486		0005	00459	
15	065	139	I648		0001	00025	
15	065	139	I648		0004	00043	
15	065	139	I648		0008	00106	
15	065	139	I648		0008	00140	
15	065	140	I666		0009	00077	
15	065	140	I666		0013	00008	
15	065	140	I666		0015	00155	
15	065	140	I666		0030	00113	
15	065	140	I666		0032	00173	
15	065	140	I666		0032	00190	
15	065	140	I666		0034	00165	
15	065	141	I677		0003	00010	
15	065	141	I677		0003	00021	
15	065	141	I677		0003	00023	
15	065	141	I677		0003	00036	
15	065	141	I677		0003	00087	
15	065	141	I677		0003	00110	
15	065	141	I677		0006	00135	
15	065	141	I677		0011	00085	
15	065	141	I677		0011	00169	
15	065	141	I677		0013	00048	
15	065	141	I677		0020	00142	
15	065	141	I677		0020	00165	
15	065	141	I677		0021	00003	
15	065	142	I720		0001	00001	
15	065	143	M253		0001	00045	
15	065	143	M253		0001	00178	
15	065	143	M253		0001	00179	
15	065	143	M253		0001	00196	
15	065	143	M253		0001	00217	
15	065	143	M253		0001	00467	
15	065	143	M253		0002	00200	
15	065	143	M253		0002	00218	
15	065	143	M253		0002	00241	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	143	M253		0003	00091	
15	065	143	M253		0003	00391	
15	065	143	M253		0006	00146	
15	065	143	M253		0007	00026	
15	065	143	M253		0007	00082	
15	065	143	M253		0007	00091	
15	065	143	M253		0007	00093	
15	065	143	M253		0007	00148	
15	065	143	M253		0007	00371	
15	065	143	M253		0007	00372	
15	065	143	M253		0007	00375	
15	065	143	M253		0007	00379	
15	065	143	M253		0008	00005	
15	065	143	M253		0008	00115	
15	065	143	M253		0010	00013	
15	065	143	M253		0016	00316	
15	065	143	M253		0030	00034	
15	065	143	M253		0033	00108	
15	065	143	M253		0033	00311	
15	065	143	M253		0034	00336	
15	065	143	M253		0034	00490	
15	065	143	M253		0034	00491	
15	065	143	M253		0035	00010	
15	065	143	M253		0040	00001	
15	065	143	M253		0040	00002	
15	065	143	M253		0040	00005	
15	065	143	M253		0040	00051	
15	065	143	M253		0040	00054	
15	065	143	M253		0041	00001	
15	065	143	M253		0041	00006	
15	065	143	M253		0041	00066	
15	065	143	M253		0041	00075	
15	065	143	M253		0041	00076	
15	065	143	M253		0041	00078	
15	065	143	M253		0041	00079	
15	065	143	M253		0041	00082	
15	065	143	M253		0042	00038	
15	065	143	M253		0042	00059	
15	065	143	M253		0042	00208	
15	065	143	M253		0043	00199	
15	065	143	M253		0043	00200	
15	065	143	M253		0043	00201	
15	065	143	M253		0043	00212	
15	065	143	M253		0043	00213	
15	065	143	M253		0043	00214	
15	065	143	M253		0044	00016	
15	065	143	M253		0047	00161	
15	065	143	M253		0047	00194	
15	065	143	M253		0048	01286	
15	065	143	M253		0049	00024	
15	065	143	M253		0049	00039	
15	065	143	M253		0049	00040	
15	065	143	M253		0049	00050	
15	065	143	M253		0049	00116	
15	065	143	M253		0049	00209	
15	065	143	M253		0053	00034	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	143	M253		0054	00056	
15	065	143	M253		0054	00118	
15	065	143	M253		0054	00119	
15	065	143	M253		0055	00062	
15	065	143	M253		0055	00154	
15	065	144	G887		0002	00079	
15	065	144	G887		0002	00085	
15	065	144	G887		0002	00144	
15	065	144	G887		0002	00145	
15	065	144	G887		0003	00001	
15	065	144	G887		0005	00043	
15	065	144	G887		0005	00474	
15	065	144	G887		0006	00159	
15	065	144	G887		0006	00267	
15	065	144	G887		0006	00268	
15	065	144	G887		0007	00119	
15	065	144	G887		0009	00093	
15	065	144	G887		0009	00126	
15	065	144	G887		0011	00117	
15	065	144	G887		0011	00124	
15	065	144	G887		0011	00184	
15	065	144	G887		0011	00191	
15	065	144	G887		0014	00027	
15	065	144	G887		0015	00006	
15	065	144	G887		0015	00088	
15	065	145	I960		0006	00003	
15	065	145	I960		0006	00006	
15	065	145	I960		0006	00010	
15	065	145	I960		0006	00011	
15	065	145	I960		0008	00014	
15	065	145	I960		0008	00055	
15	065	145	I960		0008	00065	
15	065	145	I960		0008	00066	
15	065	145	I960		0008	00067	
15	065	145	I960		0008	00070	
15	065	145	I960		0008	00071	
15	065	145	I960		0008	00072	
15	065	145	I960		0008	00073	
15	065	145	I960		0008	00074	
15	065	145	I960		0009	00012	
15	065	145	I960		0009	00014	
15	065	145	I960		0009	00015	
15	065	145	I960		0009	00020	
15	065	145	I960		0009	00023	
15	065	145	I960		0009	00024	
15	065	145	I960		0009	00025	
15	065	145	I960		0009	00027	
15	065	145	I960		0009	00028	
15	065	145	I960		0009	00039	
15	065	145	I960		0009	00040	
15	065	145	I960		0009	00042	
15	065	145	I960		0009	00043	
15	065	145	I960		0009	00045	
15	065	145	I960		0009	00118	
15	065	145	I960		0011	00129	
15	065	146	D292		0033	00290	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	146	D292		0039	00003	
15	065	146	D292		0040	00027	
15	065	146	D292		0040	00153	
15	065	146	D292		0040	00154	
15	065	146	D292		0043	00189	
15	065	146	D292		0045	00683	
15	065	146	D292		0047	00116	
15	065	146	D292		0051	00004	
15	065	146	D292		0053	00025	
15	065	146	D292		0053	00049	
15	065	146	D292		0053	00050	
15	065	146	D292		0054	00076	
15	065	146	D292		0054	00085	
15	065	146	D292		0054	00150	
15	065	146	D292		0055	00048	
15	065	146	D292		0056	00060	
15	065	147	L212		0002	00264	
15	065	147	L212		0002	00266	
15	065	148	L233		0001	00024	
15	065	148	L233		0001	00032	
15	065	148	L233		0001	00035	
15	065	148	L233		0001	00082	
15	065	148	L233		0001	00087	
15	065	148	L233		0005	00017	
15	065	148	L233		0005	00046	
15	065	148	L233		0005	00064	
15	065	148	L233		0006	00118	
15	065	148	L233		0007	00109	
15	065	148	L233		0007	00110	
15	065	148	L233		0007	00111	
15	065	148	L233		0007	00114	
15	065	148	L233		0007	00238	
15	065	148	L233		0008	00012	
15	065	148	L233		0008	00472	
15	065	148	L233		0008	00474	
15	065	148	L233		0008	00475	
15	065	148	L233		0008	00476	
15	065	148	L233		0008	00479	
15	065	148	L233		0009	00455	
15	065	148	L233		0009	00657	
15	065	148	L233		0010	00129	
15	065	148	L233		0010	00264	
15	065	148	L233		0012	00001	
15	065	148	L233		0012	00041	
15	065	149	L274		0006	00069	
15	065	149	L274		0006	00111	
15	065	149	L274		0006	00120	
15	065	149	L274		0006	00192	
15	065	149	L274		0013	00261	
15	065	149	L274		0016	00024	
15	065	149	L274		0016	00025	
15	065	149	L274		0016	00047	
15	065	149	L274		0016	00050	
15	065	149	L274		0019	00122	
15	065	149	L274		0025	00201	
15	065	150	L306		0002	00183	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	150	L306		0003	00058	
15	065	150	L306		0004	00136	
15	065	150	L306		0004	00283	
15	065	150	L306		0007	00069	
15	065	150	L306		0009	00103	
15	065	150	L306		0009	00104	
15	065	150	L306		0009	00105	
15	065	150	L306		0009	00157	
15	065	150	L306		0009	00296	
15	065	150	L306		0015	00071	
15	065	150	L306		0015	00080	
15	065	150	L306		0015	00084	
15	065	150	L306		0015	00085	
15	065	150	L306		0015	00211	
15	065	150	L306		0016	00222	
15	065	150	L306		0017	00003	
15	065	150	L306		0021	00077	
15	065	150	L306		0029	00013	
15	065	150	L306		0029	00020	
15	065	150	L306		0029	00021	
15	065	150	L306		0029	00022	
15	065	150	L306		0030	00008	
15	065	151	L323		0007	00172	
15	065	151	L323		0012	00005	
15	065	151	L323		0015	00508	
15	065	151	L323		0015	01119	
15	065	151	L323		0017	00002	
15	065	151	L323		0017	00005	
15	065	151	L323		0017	00125	
15	065	152	L377		0007	00009	
15	065	152	L377		0013	00119	
15	065	152	L377		0013	00139	
15	065	152	L377		0013	00144	
15	065	152	L377		0013	00146	
15	065	152	L377		0013	00215	
15	065	153	G540		0001	00089	
15	065	153	G540		0002	00402	
15	065	153	G540		0002	00478	
15	065	153	G540		0004	00128	
15	065	153	G540		0005	00011	
15	065	153	G540		0005	00012	
15	065	153	G540		0005	00016	
15	065	153	G540		0005	00087	
15	065	153	G540		0006	00051	
15	065	153	G540		0007	00017	
15	065	153	G540		0007	00020	
15	065	153	G540		0007	00023	
15	065	153	G540		0007	00024	
15	065	153	G540		0008	00009	
15	065	153	G540		0008	00014	
15	065	153	G540		0008	00016	
15	065	153	G540		0008	00018	
15	065	153	G540		0008	00019	
15	065	153	G540		0009	00002	
15	065	153	G540		0009	00006	
15	065	153	G540		0009	00011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	153	G540		0010	00014	
15	065	153	G540		0010	00016	
15	065	153	G540		0010	00046	
15	065	153	G540		0010	00048	
15	065	153	G540		0011	00006	
15	065	153	G540		0011	00007	
15	065	154	L628		0003	00398	
15	065	154	L628		0008	00003	
15	065	154	L628		0008	00004	
15	065	154	L628		0008	00006	
15	065	154	L628		0008	00007	
15	065	154	L628		0008	00008	
15	065	154	L628		0010	00266	
15	065	154	L628		0010	00438	
15	065	154	L628		0010	00540	
15	065	154	L628		0011	00259	
15	065	154	L628		0011	00294	
15	065	154	L628		0011	00300	
15	065	154	L628		0011	00454	
15	065	154	L628		0013	00054	
15	065	154	L628		0013	00055	
15	065	154	L628		0013	00059	
15	065	154	L628		0013	00280	
15	065	154	L628		0015	00323	
15	065	154	L628		0016	00180	
15	065	154	L628		0016	00181	
15	065	154	L628		0016	00296	
15	065	154	L628		0022	00007	
15	065	155	L656		0001	00009	
15	065	155	L656		0001	00167	
15	065	155	L656		0002	00037	
15	065	155	L656		0002	00043	
15	065	155	L656		0002	00065	
15	065	155	L656		0002	00066	
15	065	155	L656		0002	00067	
15	065	155	L656		0002	00220	
15	065	155	L656		0002	00222	
15	065	155	L656		0003	00032	
15	065	155	L656		0003	00034	
15	065	155	L656		0003	00035	
15	065	155	L656		0003	00041	
15	065	155	L656		0003	00097	
15	065	155	L656		0003	00098	
15	065	155	L656		0003	00101	
15	065	155	L656		0003	00103	
15	065	155	L656		0003	00104	
15	065	155	L656		0004	00015	
15	065	155	L656		0004	00018	
15	065	155	L656		0004	00020	
15	065	155	L656		0004	00023	
15	065	155	L656		0005	00154	
15	065	155	L656		0005	00176	
15	065	155	L656		0005	00189	
15	065	155	L656		0006	00240	
15	065	155	L656		0007	00038	
15	065	155	L656		0007	00039	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE REGIONE	CODICE PROVINCIA	CODICE COMUNE	CODICE CATASTALE	SEZIONE CENSUARIA	FOGLIO	NUMERO PARTICELLA	SUBALTERNO
15	065	155	L656		0007	00227	
15	065	155	L656		0007	00257	
15	065	155	L656		0008	00029	
15	065	155	L656		0008	00045	
15	065	155	L656		0008	00087	
15	065	155	L656		0008	00105	
15	065	155	L656		0008	00221	
15	065	155	L656		0008	00224	
15	065	155	L656		0011	00041	
15	065	155	L656		0012	00005	
15	065	155	L656		0012	00006	
15	065	155	L656		0012	00011	
15	065	155	L656		0012	00012	
15	065	155	L656		0012	00014	
15	065	155	L656		0012	00015	
15	065	155	L656		0012	00016	
15	065	155	L656		0012	00017	
15	065	155	L656		0012	00019	
15	065	155	L656		0012	00021	
15	065	155	L656		0013	00006	
15	065	155	L656		0017	00077	
15	065	155	L656		0017	00079	
15	065	155	L656		0017	00081	
15	065	155	L656		0017	00082	
15	065	155	L656		0017	00098	
15	065	155	L656		0017	00126	
15	065	155	L656		0017	00128	
15	065	155	L656		0017	00147	
15	065	155	L656		0017	00164	
15	065	155	L656		0017	00186	
15	065	155	L656		0022	00272	
15	065	156	L835		0001	00049	
15	065	156	L835		0001	00050	
15	065	156	L835		0001	00051	
15	065	156	L835		0002	00236	
15	065	156	L835		0003	00078	
15	065	156	L835		0004	00006	
15	065	156	L835		0010	00154	
15	065	156	L835		0010	00169	
15	065	156	L835		0010	00170	
15	065	156	L835		0014	00164	
15	065	156	L835		0014	00165	
15	065	156	L835		0024	00052	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 250 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP 2007/2013 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - RISORSE DA ISCRIVERE ALLA COMPETENZA DI BILANCIO EX ART. 6, C.1, LETTERA H) DELLA L.R. 1/2015

istruttoria compiuta dalle Direzioni General :utti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale del 5 Gennaio 2015 n. 1 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

b. con D.G.R. n. 47 del 09 febbraio 2015 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015/2017;

c. ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. a) e h), della Legge Regionale 5 Gennaio 2015 n. 1, sono autorizzate con Deliberazioni di Giunta Regionale le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di risorse vincolate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, la reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate;

TENUTO CONTO che

a) la UOD 08, Pesca, Acquacoltura e Caccia c\o la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06), quale Organismo Intermedio delegato all'Autorità di Gestione-MIPAAF sta attuando il Programma di Intervento del Fondo Europeo Pesca – F.E.P. Campania 2007/2013" di cui al Regolamento (CE) n.1198/2006 del Consiglio, relativo all'intervento comunitario per la pesca in Italia;

b) per la conclusione delle attività del succitato Programma, non altrimenti finanziabili, è necessario iscrivere le rispettive economie generate sulle annualità precedenti;

c) la mancata reiscrizione delle economie pregiudica la completa realizzazione dei Programmi, con la conseguente applicazione, da parte della Commissione UE, del disimpegno automatico della parte di risorse non rendicontate;

CONSIDERATO che

a) per l'attuazione del FEP Campania 2007/2013, fino a dicembre 2014, il riparto delle risorse finanziarie era così articolato:

a.1. con DGR n. 197 del 29/01/2008 la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, approvato della Commissione UE, Europea e del Piano Finanziario Connesso che, relativamente alla Regione Campania-Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del Programma in regione Campania, era assegnato il seguente Piano Finanziario del FEP Campania:

Totale Intervento	Quota FEP	Quota Pubblico	Riparto Quota Pubblico		Quota Privati	Totale Complessivo
			di cui Quota Stato	di cui Quota Regione		
€.98.094.470,00	€.49.047.235,00	€.49.047.235,00	€.39.237.788,00	€.9.809.447,00	€.52.652.343,00	€.150.746.813,00
100,00%	50%	50%	40%	10%		

a.2. per effetto del progressivo avanzamento di spesa del FEP Campania 2007-2013, nel corso degli anni 2007/2013, a seguito degli stanziamenti annuali sul bilancio regionale, le risorse da reiscrivere, per l'annualità 2014, risultavano essere accertate in €.33.566.373,41 come dettagliato nella seguente tabella (cfr. DGR 691/2014):

Esercizio Finanziario	PROGRAMMA FINANZIARIO	STANZIAMENTI	IMPEGNI	Risorse da reiscrivere
2007	€.10.036.252,00	€.0,00	€.0	€.0,00

	€.13.566.022,00	€.23.602.273,60		)
2009	€.14.447.598,00	€.14.447.598,00	€.1.119.363,94	€.13.328.234,06
2010	€.14.669.628,00	€.14.669.628,00	€.22.376.688,98	€.-7.707.060,98
2011	€.14.895.026,00	€.14.895.026,00	€.12.902.113,69	€.1.992.912,31
2012	€.15.123.836,00	€.15.123.836,00	€.12.753.088,50	€.2.370.747,50
2013	€.15.356.108,00	€.15.356.108,00	€.15.226.841,08	€.129.266,92
TOT	**€.98.094.470,00**	**€.98.094.469,60**	**€.64.528.096,19**	**€.33.566.373,41**

a.3 il pertinente cap. 2500, Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 203, istituito nell'esercizio finanziario 2008, è stato finanziato all'entrata dai capitoli 1470 ad oggetto "Cofinanziamento dell'UE per gli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013 - fondo F.E.P." e dal capitolo 1472 ad oggetto "Fondi dello stato per gli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal F.E.P." le cui risorse sono state accertate dalla D.G. Politiche Agricole Alimentari e forestali per l'importo di € 88.285.022,60 mentre la quota di partecipazione regionale è pari ad € 9.809.447,00, di seguito specificato:

Anno	QUOTA U.E.		QUOTA STATO		TOTALE	
	Capitolo 1470		Capitolo 1472			
	ACCERTATI	RISCOSSI	ACCERTATI	RISCOSSI	ACCERTATI	RISCOSSI
2008	€.11.801.137,00	€.11.801.137,00	€.9.440.909,60	€.9.440.909,60	€.21.242.046,60	€.21.242.046,60
2009	€.7.223.799,00	€.7.223.799,00	€.5.779.039,20	€.689.845,94	€.13.002.838,20	€.7.913.644,94
2010	€.7.334.814,00	€.7.334.814,00	€.5.867.851,20	€.0,00	€.13.202.665,20	€.7.334.814,00
2011	€.7.447.513,00	€.1.680.494,83	€.5.958.010,00	€.0,00	€.13.405.523,00	€.1.680.494,83
2012	€.7.561.918,00	€.0,00	€.6.049.534,40	€.0,00	€.13.611.452,40	€.0,00
2013	€.7.678.054,00	€.0,00	€.6.142.443,20	€.0,00	€.13.820.497,20	€.0,00
Totale	€.49.047.235,00	€.28.040.244,83	€.39.237.787,60	€.10.130.755,54	€.88.285.022,60	€.38.171.000,37
Totale partecipazione quota regionale					€.9.809.447,00	€.9.809.447,00
TOTALE complessivo risorse					€.98.094.469,60	€.47.980.447,37

a.4 nel corso dell'esercizio finanziario 2013, per raccordare le operazioni gestionali al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, per effetto dell'applicazione dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011 n. 57624, con DGR n. 170 del 03/06/2013 (bilancio gestionale 2013) è stato istituito il capitolo di bilancio nr. 2596, con DGR n. 466 del 31/10/2013, sono stati istituiti i capitoli di bilancio nn. 2593 e 2595, sui quali sono confluite parte delle risorse del cap. 2500;

a.5 per effetto delle citate variazioni, alla conclusione dell'esercizio finanziario 2014, la situazione dei capitoli di bilancio era così rappresentata:

Esercizio Finanziario	Cap.	Stanziamenti	Importo Impegni	Risorse da reiscrivere
2008	2500	€.23.602.273,60	€.150.000,00	€.23.452.273,60
2009	2500	€.14.447.598,00	€.1.119.363,94	€.13.328.234,06
2010	2500	€.14.669.628,00	€.22.376.688,98	€.-7.707.060,98
2011	2500	€.14.895.026,00	€.12.902.113,69	€.1.992.912,31
2012	2500	€.15.123.836,00	€.12.753.088,50	€.2.370.747,50

	2500	€.9.220.000,00		
TOTALE		€.91.958.361,60	€.58.521.255,11	€.33.437.106,49
2013	2593	€.180.000,00	€.180.000,00	€.0,00
2013	2595	€.1.600.000,00	€.1.495.137,16	€.104.862,84
2013	2596	€.4.356.108,00	€.4.331.703,92	€.24.404,08
TOTALE complessivo		€.98.094.469,60	€.64.528.096,19	€.33.566.373,41

b) con DGR del 23.12.2014, nr. 691 è stata effettuata la reiscrizione delle risorse vincolate, pari ad €.33.566.373,41, alla competenza della Missione 16 Programma 3 Titolo 2, del programma FEP Campania 2007/2013, in virtù del particolare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Comunitari, la cui riscossione, connessa alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di cofinanziamento di propria competenza, quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;

c) sulla base della suddetta deliberazione, la UOD 08–Pesca, Acquacoltura e Caccia - Organismo Intermedio per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013, con Decreti del 31.12.2014 ha complessivamente impegnato ulteriori €.20.607.656,00; ne consegue che, ad oggi, risultano atti di impegno a valere su risorse vincolate FEP Campania 2007-2013 per complessivi **€.85.135.752,19**;

d) dall'istruttoria condotta dall'UOD 08, Pesca, Acquacoltura e Caccia - Direzione Generale 52.06 - Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le risorse da iscrivere per il FEP Campania 2007/2013, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.7/2002 e dell'art. 6, c.1, lettera h) della l.r. 1/2015, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, risultano pari a **€.3.688.858,37**;

CONSIDERATO altresì

a) che per l'annualità 2014, in relazione al target di spesa in quota comunitaria del Programma Nazionale FEP 2007-2013 di €.216.134.492,00, per le Regioni rientranti in Area Convergenza, l'importo complessivamente certificato della spesa pubblica rendicontata dagli Organismi Intermedi è stato paria a €. 192.055.936,00, dunque, non ha consentito il superamento della quota di disimpegno automatico (c.d. regola n+2), attestando l'entità del disimpegno finanziario del Programma Nazionale FEP 2007/2013 pari a €.24.078.556,00, come da comunicazione dell'Autorità di Gestione – MIPAaF (cfr. e-mail del 3.3.2015);

b) che la riduzione del Programma Nazionale FEP 2007-2013 e le correlate riduzioni pro-quota dei Programmi Regionali, è stata determinata dall'Autorità di Gestione-MIPAAF con un criterio su base ponderale commisurato alla performance di spesa delle Regioni-O.I.;

c) che in attuazione del suddetto criterio di riparto finanziario del disimpegno del Programma Nazionale, il FEP Campania 2007-2013 attuato dalla Regione Campania-Organismo Intermedio il disimpegno da applicare alla quota Comunitaria del Programma è di €. 6.704.087,00 cui vanno sottratti, nelle more delle determinazione della Commissione, le somme per le quali è stata avanzata richiesta di sospensione ai sensi dell'art. 92 del Reg. 1198/06 (dato definitivamente comunicato con e-mail dell'Autorità di Gestione – MIPAaF del 3.3.2015);

d) che le somme per le quali è stata avanzata richiesta di sospensione ai sensi dell'art. 92 del Reg. 1198/06 ammontano complessivamente a €. 961.407,20 e, pertanto, il disimpegno da applicare alla quota Comunitaria del Programma FEP Campania 2007-2013 è di **€. 5.742.679,80**;

e) che per effetto del succitato riparto del disimpegno FEP 2014 il totale del programma finanziario del FEP Campania è, pertanto, ridotto a **€.86.609.110,40** da cui ne consegue la seguente rimodulazione della quote di compartecipazione pubblica come riportato nella seguente tabella:

f)

Totale Programma	Quota FEP	Totale Pubblico	di cui Quota Stato	Regione
€. 86.609.110,40	€.43.304.555,20	€.43.304.555,20	€.34.643.644,16	€. 8.660.911,04
100%	50%		40%	10%

g) che l'entità degli impegni finanziari assunti al 31.12.2014 per effetto della reiscrizione ex DGR 691/2014 ammontano complessivamente a **€.85.135.752,19** cui vanno sottratti €. 2.215.500,16 per effetto di sopravvenuti atti di disimpegno; da tanto ne consegue un assestamento dell'entità degli **impegni efficaci a €.82.920.252,03**;

h) che la riduzione finanziaria del FEP Campania 2007-2013 a €.86.609.110,40, stante l'entità degli impegni efficaci complessivamente assunti per **€.82.920.252,03**di cui specificato al punto precedente, riduce il fabbisogno di reiscrizione delle risorse vincolate alla competenza della Missione 16 Programma 3 Titolo 2, del programma FEP Campania 2007/2013 a **€.3.688.858,37**;

i) che lo stanziamento complessivo di cassa, per i pagamenti relativi all'anno corrente, a seguito della presente reiscrizione, non risulta sufficiente per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge o, pertanto, occorre incrementare di **€.3.688.858,37** lo stanziamento di casso dei capitolo del FEP 2007-2013;

RITENUTO che

a) per i motivi evidenziati, si deve procedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario 2015, relative agli interventi comunitari a valere sul FEP Campania 2007/2013;

b) a tanto si possa provvedere con l'incremento di **€.3.688.858,37** per le risorse del FEP Campania 2007/2013, alla entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

c) per la somma occorrente, per i pagamenti relativi all'anno corrente, di **€ 3.688.858,37** il prelievo dal Fondo di Riserva di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, Missione 20, Programma 01, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015, è autorizzato nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. e), della legge regionale n. 1/2015;

d) a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, la Regione Campania ha adottato la nuova classificazione del bilancio di previsione, annuale e triennale, in applicazione dell'art. 9, comma 1, del DPCM del 28.12.2011, n 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti e organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, nr.118);

e) con D.D. del 12.2.2015, nr. 35 è stato approvato il nuovo Programma di Assistenza Tecnica – FEP Campania 2007/2013 che prevede, tra l'altro, che per la fase conclusiva del Programma, l'individuazione di esperti di settore per il supporto alla fasi si avvio, preparazione, elaborazione, elaborazione, redazione attuazione del FEAMP 2014/2020;

f) che nel vigente bilancio gestionale i capitoli di spesa attribuiti alla responsabilità della U.O.D 08 – Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013, non risultano istituiti capitoli si spesa per prestazioni di servizi natura intellettuale/specialistica tipiche della Misura 5.1 – Assistenza Tecnica;

g) per far fronte a tale lacuna e, al contempo, assicurare la regolare e celere attuazione finanziaria del FEP Campania 2007/2013 la cui chiusura è fissata al 31.12.2015, occorre istituire i seguenti nuovi capitoli di bilancio:

f.1) nuovo capitolo di spesa nr. **2543** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA"**, classificazione: Missione 16,

amma 3, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV Liv)00, COFOG 04.2, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 2.08.01, RIC. 4, P. Sanità 3 e di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 08 –Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013;

f.2) nuovo capitolo di entrata nr. **2621** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 ENTRATE DESTINATE A PAGAMENTI IRAP E CONTRIBUTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA"**, classificazione: Titolo 3, Tipologia 500, cat. 30.59.900, IV Livello del piano dei conti 3.05.99.99.000, Codice identificativo transazione UE 2, SIOPE 3.02.04, RIC. 2, P. Sanità 1 e di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 08 –Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013;

f.3) nuovo capitolo di spesa nr. **2531** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER IRAP CORRELATA AI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA"** classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 102, IV Livello del piano dei conti 1.02.01.01.000, COFOG 04.2, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 1.08.01, NON RIC. 4, P. Sanità 3 e di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 08 –Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013;

f.4) nuovo capitolo di spesa nr. **2541** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER CONTRIBUTI CORRELATI AL SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA"** classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 101, IV Livello del piano dei conti 1.01.02.01.000, COFOG 04.2, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 1.02.02, NON RIC. 4, P. Sanità 3 e di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione alla competenza della U.O.D 08 – Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013;

RILEVATO che con Delibera GR n. 205 del 21/4/2015 è stato aggiornato il risultato presunto di amministrazione e quello sui limiti degli equilibri di bilancio (DGR n. 173/2015)

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
d) la Legge Regionale 5 Gennaio 2015 n. 1;
e) la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015;
f) la DGR n. 205 del 21 aprile 2015.

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, in merito alla consistenza delle risorse del Programma europeo FEP Campania 2007/2013, pari a **€.3.688.858,37**, ancora disponibili e relative ad esercizi finanziari precedenti, come in premessa dettagliati, correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di dare atto che con la presente deliberazione verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGR n. 173/2015 e DGR n. 215 del 21/4/2015;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6, c.1, lettera h) della l.r. 1/2015, nell'esercizio finanziario 2015, la somma complessiva di **€.3.688.858,37** per le risorse del FEP Campania 2007/2013;
4. di istituire il SEGUENTI NUOVI CAPITOLI DI BILANCIO:

capitolo di spesa nr.**2543** denominato "**FEP** **ER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA** classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo 2, Macroaggregato 202, IV Livello del piano dei conti 2.02.03.05.000, COFOG 04.2, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 2.08.01, RIC. 4, P. Sanità 3;

3.2 nuovo capitolo di entrata nr.**2621** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 ENTRATE DESTINATE A PAGAMENTI IRAP E CONTRIBUTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA",** Titolo 3, Tipologia 500, cat. 30.59.900, IV Livello del piano dei conti 3.05.99.99.000, Codice identificativo transazione UE 2, SIOPE 3.02.04, RIC. 2, P. Sanità 1;

3.3 nuovo capitolo di spesa nr. **2531** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER IRAP CORRELATA AI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA"** classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 102, IV Livello del piano dei conti 1.02.01.01.000, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 1.08.01, RIC. 4, P. Sanità 3;

3.4 nuovo capitolo di spesa nr. **2541** denominato: "**FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER CONTRIBUTI CORRELATI AL SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA"** classificazione: Missione 16, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 101, IV Livello del piano dei conti 1.01.02.01.000, Codice identificativo transazione UE 8, SIOPE 1.02.02, RIC. 4, P. Sanità 3;

5. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di nuova istituzione nn.2621, 2531 e 2541 alla competenza della U.O.D 08 – Pesca, Acquacoltura e Caccia – Organismo Intermedio del FEP Campania 2007-2013;
6. di correlare il capitolo di nuova istituzione **2543** ai capitolo di entrata nn. 1470 e 1472;
7. di correlare i capitoli di spesa nn.**2531** e **2541** di nuova istituzione al capitolo di entrata di nuova istituzione n.**2621**
8. di destinare il totale delle risorse vincolate alla esecuzione del FEP Campania 2007/2013 reiscrivendo nella competenza l'importo **€.3.688.858,37** della Missione 16 Programma 03 Tit 2 del bilancio gestionale 2015, per essere utilizzate per le stesse finalità, sui capitoli di seguito indicati:

Missione	Progr.	tit	Macroaggr	Cap.	oggetto	Competenza	Cassa
16	3	2	203	2500	Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013	**€. 86.727,06**	**€. 86.727,06**
16	3	2	203	2593	FEP Campania 2007/2013 – contributi a favore di enti istituti e amministrazioni centrali	**€. 500.000,00**	**€. 500.000,00**
16	3	2	202	**2543**	FEP Campania 2007/2013 spese per servizi di consulenza e assistenza tecnica	**€. 400.000,00**	**€. 400.000,00**
16	3	2	203	2595	FEP Campania 2007/2013 contributi a favore di persone fisiche	**€. 2.322.317,87**	**€. 2.322.317,87**
16	3	2	203	2596	Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**€. 379.813,44**	**€. 379.813,44**
					TOTALE	**€.3.688.858,37**	**€.3.688.858,37**

9. di autorizzare la variazioni al documento di bilancio 2015 riguardante l'iscrizione di risorse vincolate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici ex art. 6, comma1, let. a) della l.r. 1/2015, acquisendo in competenza e cassa, i seguenti importi:

8.1 Capitolo di entrata di nuova istituzione nr.**2621**:

Tit.	Tip.	Cat.	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Cod. Spesa UE	SIOPE	RIC	PER. SANITÀ	Oggetto	Competenza	**Cassa**
3	500	30.59.900	3.05.99.99.000	04.2	2	3.02.04	2	1	FEP CAMPANIA 2007/2013 entrate destinate a pagamenti IRAP e contributi per servizi di assistenza tecnica	**€. 30.000,00**	**€. 30.000,00**

8.2 Capitolo di spesa di nuova istituzione n. 2531 correlato al capitolo di entrata nr.2621:

Missione	Progr.	Tit	Macr.	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Cod. Spesa UE	SIOPE	RIC	PER. SANITÀ	oggetto	Competenza	**Cassa**
16	3	1	102	1.02.01.01.000	04.2	8	1.08.01	4	3	FEP CAMPANIA 2007/2013 spese per **IRAP** correlata ai servizi di consulenza e assistenza tecnica	**€. 10.000,00**	**€. 10.000,00**

8.3 Capitolo di spesa di nuova istituzione n. 2541 correlato al capitolo di entrata nr.2621:

Missione	Progr.	Tit	Macr.	IV Livello Piano dei conti	COFOG	Cod. Spesa UE	SIOPE	RIC	PER. SANITÀ	oggetto	Competenza	**Cassa**
16	3	1	101	1.01.02.01.000	04.2	8	1.02.02	4	3	FEP CAMPANIA 2007/2013 spese per **contributi** correlati al servizio di consulenza e assistenza tecnica	**€. 20.000,00**	**€. 20.000,00**

10. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per un totale complessivo **€.3.688.858,37** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
11. di autorizzare il prelievo dell'importo complessivo di **€.3.688.858,37** dal Fondo di Riserva di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, Missione 20, Programma 01, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal Fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. e), della legge regionale n. 1/2015;
12. di allegare i prospetti contabili per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spese", sono parte integrante del presente provvedimento;
13. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alle UOD proponenti, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	3	2	203	2500	Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013			86.727,06		86.727,06				1470 1472 - A2
16	3	2	203	2593	FEP Campania 2007/2013 – contributi a favore di enti istituti e amministrazioni centrali			500.000,00		500.000,00				1470 1472 - A2
16	3	2	202	2543	FEP Campania 2007/2013 – Spese per servizi di consulenza ed assistenza tecnica			400.000,00		400.000,00				1470 1472 - A2
16	3	2	203	2595	FEP Campania 2007/2013 contributi a favore di persone fisiche			2.322.317,87		2.322.317,87				1470 1472 - A2
16	3	2	203	2596	Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali			379.813,44		379.813,44				1470 1472 - A2
			Totale Titolo 2 del Programma 3					3.688.858,37	0,00	3.688.858,37				
16	3	1	102	2531	FEP Campania 2007/2013 – Spese per IRAP correlata ai servizi di consulenza e assistenza tecnica			10.000,00		10.000,00				2621
16	3	1	101	2541	FEP Campania 2007/2013 – Spese per contributi correlati ai servizi di consulenza e assistenza tecnica			20.000,00		20.000,00				2621
			Totale Titolo 1 del Programma 3					30.000,00	0,00	30.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 16						3.718.858,37	0,00	3.718.858,37				
	Totale Missione 16							3.718.858,37	0,00	3.718.858,37				
20	1	1	110	1012	Fondo di riserva di cassa						3.688.858,37			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								3.688.858,37			
		Totale Programma 1 della Missione 20									3.688.858,37			
	Totale Missione 20										3688858,37			
Totale Spese								3.718.858,37	0,00	3.718.858,37	3.688.858,37			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del …. ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			3.688.858,37				
		Totale Tipologia del Titolo					3.688.858,37				
	Totale Titolo						3.688.858,37				
3	**500**	**3059900**	**2621**	**FEP Campania 2007/2013 – Entrate destinate a pagamenti per IRAP e contributi per servizi di consulenza e assistenza tecnica**			30.000,00		30.000,00		2531 – 2541
		Totale Tipologia 500 del Titolo 3					30.000,00		30.000,00		
	Totale Titolo 3						30.000,00		30.000,00		
Totale Entrata							**3.718.858,37**		**30.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.260 del 8/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.7/2002, di somme, di competenza della Direzione Generale per la Mobilita' correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, a valere sui capitoli nn. 2397 e 2496. Pagamento lavori e spese per l'esecuzione dei lavori di interventi infrastrutturali".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che in data 30 Ottobre 2002 è stato stipulato, tra il Governo e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per la Viabilità in Campania "per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi viari;

b) che, in data 30 novembre 2003, tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS s.p.a., è stato sottoscritto il I° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;

c) che in data 30/11/2004, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.a. è stato sottoscritto il 2° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;

d) che in data 20/12/2005, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS S.p.a. è stato sottoscritto il 3° Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per la viabilità in Campania" per la realizzazione di interventi infrastrutturali sulla rete viaria della Regione Campania;

e) che, in data 27 marzo 2007, è stato stipulato, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e l'ANAS s.p.a., il IV Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro " Infrastrutture per la Viabilità in Campania " per la realizzazione di un piano pluriennale di interventi viari finalizzato ad assicurare la realizzazione del Sistema Integrato Regionale Trasporti;

f) che gli Atti sopra citati prevedono, tra gli altri, i finanziamenti per la realizzazione dei seguenti interventi:

Codice	ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	CAP.	N°. E DATA DECRETO IMPEGNO	N° IMPEGNO	IMPORTO DA REISCRIVERE
TR.NA.01	Consorzio AgroAlimentare di Napoli C.A.A.N.	Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla – 2° lotto	2397	n° 473 del 04/11/05	5735/05	3.706.821,11
VR.CE.01	Provincia di Caserta	Realizzazione di un collegamento lungo il fiume Volturno tra la SP Galatina e la SS 264 (2°lotto – rampe di innesto sulla Galatina)	2397	n° 248 del 02/5/06	1845/06	176.201,04
TR.CE.02	Provincia di Caserta	ex S.S. 608 - Lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento	2397	n° 374 del 20/9/2005	5253/05	78.841,98
C.5	Provincia di Caserta	SP 5 - adeg. Galatina 1° e 2° lotto	2397	n° 545 del 2/12/2004	5614/04	19.754,18
A.04	Provincia di Avellino	Trevico – Vallesaccarda	2397	n° 498 del 4/11/2005	5732/05	910.547,10
S.19	Comune di Baronissi	Completamento della tangenziale est per il raccordo della SS 88 all'area universitaria ed all'insediamento della "Città dei Giovani"	2397	n° 1361 del 23/7/2003	6433/03	84.993,62
TR.C.02	Dipartimento Protezione Civile	Svincolo Autostradale A16 nel Comune di Tufino (NA)	2397	n° 387 del 23/9/2005	5264/05	1.735.231,21
TR.C.05/6	Dipartimento Protezione Civile	Collegamento viario con l'impianto TMV di Acerra (NA) (1° + 2° stralcio)	2397	n° 389 del 23/9/2005	5321/2005	2.807.448,07

COM.2.1a	Regione Campania - DG Mobilità	Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta – Salerno (A30) e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonché sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale – 1° lotto	2397	n° 169 del 12/4/2005	1409/05	14.984.546,55
VR.NA.01	Regione Campania - DG Mobilità	Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta – Salerno (A30) e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonché sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale – 2° lotto	2397	n° 253 del 2/5/2006	1851/06	15.784.932,83
SMR/10f	EAV s.r.l.	Tronco ferroviario Napoli – S. Maria C.V., sospesa allo esercizio. Progetto per il risanamento idrogeologico e consolidamento del pendio in frana in prossimità del civico n° 16 di via Pietro Raimondi - Napoli	2496	n° 376 del 5/10/2007	4947/07	11.402,31
SMR/10a,b,c,d,	EAV s.r.l.	Progetto per la sistemazione dei suoli tra il Km. 34+330 e 34+540, 38+680 e 39, 43+270 e 43+390 a difesa della sede ferroviaria,posta a mezza costa, nel comune di Apollosa (BN) sulla linea ferroviaria Napoli - Cancello - Benevento.	2496	n° 376 del 5/10/2007	4947/07	2.507.084,04
SA.10.1	Provincia di Salerno	Completamernto della SP Aversana fino ad Agropoli e potenziamento delle bretelle di collegamento della strada Aversana con la SS 18- tratto Avresana S.Cecilia(Eboli)	2397	n° 509 del 30/10/2008	5737/08	512.674,16
VR.SA01	Comune di Baronissi	Completamento della tangenziale est per il raccordo della SS 88 all'area universitaria ed all'insediamento della "Città dei Giovani" – Baronissi	2397	n° 515 del 27/12/2007	7514/07	29.656,70
VR.CE.04	Comune di Maddaloni	Strada di collegamento fra l'interporto di Marcianise, lo svincolo autostradale sull'A30 e la ex SS 265	2397	n° 189 del 7/5/2008	1380/08	3.386.786,13
SVR.BN13	Provincia di Benevento	S.P. Circumlacuale – Invaso Campolattaro	2397	n° 651 del 22/12/2008	7137/08	132.081,62
VR.887/04	Commissario L.887/84	Completamento piano viario - Cavalcavia ferroviario Via Campana	2397	n° 195 del 15/6/2007	2634/07	3.439.264,07
VR.887/09	Commissario L.887/84	Parco Archeologico di Pozzuoli - primo lotto - secondo Stralcio	2397	n° 199 del 15/6/2007	2639/07	15.796,76
VR.887/03	Commissario L.887/84	Prosecuzione opere di bonifica ex depositi POL	2397	n° 196 del 15/6/2007	2635/07	454.667,12
VR.887/05	Commissario L.887/84	Completamento piano viario - Svincolo Via Campana - Tangenziale	2397	n° 198 del 15/6/2007	2637/07	5.459.598,17
SVR.BN03	Provincia di Benevento	Collegamento ASI Benevento – Apice – Castel del Lago (1° lotto tratto Apice - Castel del Lago)	2397	n° 398 del 7/8/2008	3958/08	43.630,28
SMR.06	Regione Campania - DG Mobilità	Acquisto nuovo materiale rotabile	2397	n° 609 del 14/11/2008	6165/08	7.000.279,30
SMR.06	Regione Campania - DG Mobilità		2496	n° 609 del 14/11/2008	6166/08	25.664.364,90
VR.887/08	Commissario L.887/84	Porto di Pozzuoli e della viabilità di accesso - nuova darsena traghetti	2397	n° 197 del 15/6/2007	2636/07	2.189.665,03
SLOG.01	Commissario L.80/84	Potenziamento delle infrastrutture esterne – viabilità di accesso all'Interporto di Nola (2° lotto funzionale – completamento)	2496	n° 386 del 5/8/2008	3896/08	4.077.909,35

SMR.04	Commissario L.887/84	Bretella di collegamento da Soccavo a Mostra tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea: Tratta Monte S. Angelo – Parco S. Paolo (2° lotto funzionale), con Adeguamento della Stazione di Parco S. Paolo alle Linee Guida dell'SMR	2397	n° 192 del 7/5/2008	1432/08	711.545,91
					Totale Capitolo 2397	**63.664.962,94**
					Totale Capitolo 2496	**32.260.760,60**
					Totale	**95.925.723,54**

g) che, per gli interventi di cui sopra, si è provveduto all'assegnazione dei singoli finanziamenti.

PREMESSO altresì

a) che gli Enti Attuatori degli interventi sopra elencati hanno inoltrato richieste di erogazione alla Direzione Generale per la Mobilità (ex A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità) per le spese sostenute nell'esecuzione dei lavori;

b) che il valore residuo di tali interventi ammonta ad **€ 95.925.723,54**, come evincesi dalla tabella di cui sopra, della cui somma **€ 63.664.962,94** sono imputabili sul capitolo di spesa 2397 ed **€ 32.260.760,60** sul capitolo di spesa 2496;

c) che tale somma risulta gravata, nel corso del corrente esercizio finanziario, da perenzione amministrativa ai sensi del comma 2, art. 42 della L.R. 7/2002;

RILEVATO

a) che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione Generale per la Mobilità è emerso che occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a dotare il capitolo di spesa, previsto per gli impegni gravati da perenzione amministrativa, della somma totale di € **95.925.723,54**, al fine di evitare che dai ritardi nell'esecuzione degli interventi di cui all'elenco possano derivare danni e contenziosi nei confronti dell'Amministrazione regionale con conseguente aggravio di oneri.

DATO ATTO

a) che il Consiglio Regionale con legge regionale **n. 1** del **5 gennaio 2015** ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) che la Giunta Regionale, con deliberazione **n. 47** del **9 febbraio 2015**, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) che le somme di cui al presente atto, rientrano tra quelle urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviate senza arrecare danno grave all'Ente;

d) che la spesa complessiva di euro **95.925.723,54** di cui agli impegni precedentemente riportati è caduta in perenzione amministrativa;

e) che, relativamente al capitolo 2397, le risorse dei correlati capitoli di entrata 1069 e 1070 relative al finanziamento statale risultano completamente accertate;

f) che, relativamente al capitolo 2496, le risorse del correlato capitolo di entrata 1438 relative al finanziamento statale risultano completamente accertate;

g) ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma totale in questione, pari ad euro **95.925.723,54,** corrispondente alla somma impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

h) che con DGRC n. 205 del 21.04.2015 si è provveduto all'aggiornamento del risultato presunto di amministrazione;

i) che con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti i limiti per il rispetto degli equilibri di bilancio;

j) che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata.

RITENUTO

a) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla reiscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della L.R. n. 1/2015, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, a valere, ai fini gestionali, nella misura di euro **63.664.962,94** sul cap. 2397 e nella misura di euro **32.260.760,60** sul cap. 2496, per le spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori ;

b) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **95.925.723,54** sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".

RILEVATO

a) che nel succitato bilancio gestionale gli stanziamenti di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. **2397** denominato " Legge 208/98 - Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse - Delibere Cipe n. 84/2000, n. 138/2000, N. 17/2003, N. 20/2004, N. 35/2005 - APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania stipulato il 20.10.2002" e successivi protocolli aggiuntivi", e del cap. **2496** denominato "Reti e nodi di servizi" entrambi rientranti nella competenza operativa della Direzione Generale per la Mobilità, non risultano sufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;

b) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa dei suddetti cap. 2397 e 2496 per gli importi rispettivamente di euro **63.664.962,94** e euro **32.260.760,60**.

CONSIDERATO altresì

a) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g), della L.R. n.1/2015, è autorizzata ad effettuare variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

RITENUTO altresì

a) che la somma occorrente di euro **95.925.723,54**, in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale.

VISTO

a) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

b) legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni;
c) DGRC n. 47 del 09.02.2015 e successive modifiche e integrazioni;
d) DGRC n. 173 del 3/04/2015;
e) DGRC n. 205 del 21/04/2015;
f) DGRC n. 215 del 21.04.2015.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera g), della L.R. n.1/2015, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **95.925.723,54**, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 sui cap. di spesa di seguito indicati anche in ossequio a quanto disposto con DGRC n. 205 del 21.04.2015 di aggiornamento del risultato presunto di amministrazione e con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 relativamente al rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio:

Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	CAP	Correlato Capitolo Entrata	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO DA REISCRIVERE
10	'05	2	206	2397	A3	Legge 208/98 - Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse - Delibere Cipe n. 84/2000, n. 138/2000, N. 17/2003, N. 20/2004, N. 35/2005 - APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania stipulato il 20.10.2002" e successivi protocolli aggiuntivi	€ 63.664.962,94
10	'06	2	203	2496	A3	Reti e nodi di servizi	€ 32.260.760,60

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **95.925.723,54** dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti" derivanti dalla sommatoria del valore residuo degli interventi riportato nella tabella di cui in premessa, per i quali sono pervenute istanze alla Direzione Generale per la Mobilità;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, il prelevamento dell'importo complessivo di euro € **95.925.723,54**, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 109, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 2397 e 2496 per gli importi rispettivamente di euro **63.664.962,94** e euro **32.260.760,60,** come da prospetti 1 e 2 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale;
4. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le DGRC n. 173/2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di demandare ai Dirigenti della DG per la Mobilità gli atti consequenziali;di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali**,** alla Direzione Generale 55 13, alla Direzione Generale 53 07, al BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**1**		A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.			95.925.723,54				
		Totale Tipologia 1 del Titolo 1			0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1				0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						95.925.723,54			
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	
		Totale Programma 01 della Missione 20				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	
	Totale Missione 20					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	
10	**5**	**2**	206	2397	Legge 208/98 - Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse - Delibere Cipe n. 84/2000, n. 138/2000, N. 17/2003, N. 20/2004, N. 35/2005 - APQ "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania stipulato il 20.10.2002" e successivi protocolli aggiuntivi			63.664.962,94		63.664.962,94				
10	**6**	**2**	203	2496	Reti e nodi di servizi			32.260.760,60		32.260.760,60				
			Totale Titolo 2 del Programma 02			0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 02 della Missione 10				0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	95.925.723,54	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	95.925.723,54	0,00	95.925.723,54	95.925.723,54	0,00	0,00	

Deliberazione Giunta Regionale n.261 del 8/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione in termini di competenza nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. g della L.R. n.1-2015, di somme di competenza della Direzione Generale per la Mobilita' correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, a valere sul capitolo di spesa 2138 Erogazione saldo finale lavori di realizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area del Consorzio Agro Alimentare di Napoli in Volla.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che in attuazione della legge delega n. 59 del 15/03/1997 con D. Lgs. 31/03/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa;
b) che con D. Lgs. n. 96 del 30/03/1999 il Governo, sostituendosi alle Regioni che non avevano ancora legiferato, ha attribuito alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché compiti di vigilanza;
c) che con il DPCM 21/02/2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale individuata con Decreto Legislativo n. 461/99;
d) che con i DPCM 12/10/2000, 13/11/2000, 22/12/2000 e 21/09/2001 sono state assegnate alle Regioni e alle Province, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti, anche beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative;
e) che con il DPCM 21/09/2001 sono state introdotte modifiche di integrazione alla rete stradale nazionale e alla rete stradale da conferire alle Regioni ed agli Enti locali come individuata dal D.P.C.M. 21.2.2000 di cui alle tabelle allegate al predetto D.P.C.M. 21.9.2001;
f) che con DGR n. 5248 del 16/10/2001 la Giunta regionale ha preso atto degli elenchi ricognitivi delle strade da trasferire alla Regione Campania e ha approvato il verbale di consegna al demanio regionale delle strade ex ANAS, di cui all'elenco di individuazione della rete stradale di interesse regionale, allegato al D.P.C.M. allegato al D.P.C.M. 21.9.2001;
g) che con la suddetta delibera di G.R. è stato dato mandato al Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale delle strade ex ANAS di competenza regionale e al Coordinatore dell'AGC Lavori pubblici di sottoscrivere il verbale di assegnazione delle strade acquisite al Demanio Regionale alle Province territorialmente competenti per l'esercizio della funzione di gestione;

PREMESSO, altresì,

a) che con la DGR n. 2821 del 7/11/2003 sono stati individuati gli interventi prioritari da cofinanziare e/o finanziare sulla rete viaria trasferita con le risorse per investimenti per gli anni 2002 e 2003, trasferite dallo Stato alla Regione Campania, per un importo di € 23.700.00,00;
b) che con il decreto dirigenziale n. 26 del 7/04/2005 sono stati individuati i "Criteri e gli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate";
c) che con DGR n. 687 del 24/07/2007, previa ricognizione effettuata dal Settore Entrate e Spesa e dal Controller dell'A.G.C. Lavori Pubblici, le risorse trasferite sono state acquisite al Bilancio regionale;
d) che con decreti dirigenziali del Settore Opere Pubbliche n. 54 e 55 del 27/07/2004, per le finalità di cui sopra è stata impegnata la somma di € 23.500.500,00 a favore degli Enti beneficiari di cui alla delibera di G. R. n. 3281 del 7/11/2003 tra i quali vi è anche la Provincia di Napoli;
e) che in particolare nella citata delibera di G. R. n. 3281 del 7/11/2003 è stato, tra l'altro, programmato il finanziamento a favore della Provincia di Napoli per l'intervento relativo al Centro Agro Alimentare di Napoli e Volla (C.A.A.N.);
f) che con decreto dirigenziale n. 187 del 20/04/05 la Regione Campania ha formalizzato l'attribuzione al C.A.A.N. S.C.P.A. della funzione di soggetto attuatore degli interventi finanziati con l'accordo di Programma Quadro relativo alle "Infrastrutture per la viabilità in Campania del 30/10/2002", in sostituzione della Provincia di Napoli;

g) che con atto di convenzione stipulato il giorno 10 del mese di giugno 2005 sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Campania e il C.A.A.N. S.C.P.A. ai fini della "Realizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area del Consorzio Agro Alimentare di Napoli in Volla", comprendendo anche il finanziamento di cui alla citata delibera di G. R. 3281;
h) che il finanziamento previsto dalla delibera per l'intervento in questione è pari ad € 2.000.000,00;
i) che trattandosi di finanziamento unico regionale la procedura da seguire è quella prevista dal decreto dirigenziale del Settore Opere Pubbliche n. 26 del 7/04/2005;
j) che con decreto dirigenziale n. 161 dell'11/09/2007, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori è stato approvato il nuovo quadro economico dei lavori, rimodulato in base alle economie di appalto, stabilendo l'effettivo finanziamento pari ad € 1.645.622,44;
k) che con il suddetto decreto n. 161 è stato erogato un acconto di € 246.843,37;
l) che con successivo decreto n. 111 del 26/06/2008 è stato erogato un secondo acconto di € 1.003.191,32;
m) che con decreto dirigenziale n. 201 del 9/11/2009 l'importo del finanziamento veniva ulteriormente rimodulato in € 1.749.546,38, consentendo l'utilizzo di parte delle economie del finanziamento de quo per ulteriori lavori;
n) che con il suddetto decreto 201 del 9/11/2009 è stato erogato un terzo acconto di € 313.306,63;

CONSIDERATO

a) che la suddetta società con nota del 4/07/2013 prot. 2031/2013 ha chiesto il saldo finale dei lavori realizzati pari ad € 186.223,06;
a) che la somma da corrispondere risulta impegnata con decreto n. 54 del 27/12/2004, giusto impegno n. 6430 del 3/01/2005;

RILEVATO

a) che la predetta somma risulta gravata da perenzione amministrativa ai sensi del comma 2, art. 42 della L.R. 7/2002;
b) che occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a dotare il capitolo di spesa, previsto per gli impegni gravati da perenzione amministrativa, della somma totale di € **186.223,06**, al fine di evitare che dai ritardi possano derivare danni e contenziosi nei confronti dell'Amministrazione regionale con conseguente aggravio di oneri.

DATO ATTO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale **n. 1** del **5 gennaio 2015** ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione **n. 47** del **9 febbraio 2015**, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c. che le somme di cui al presente atto, rientrano tra quelle urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviate senza arrecare danno grave all'Ente;
d. che la spesa complessiva di euro **186.223,06** di cui all'impegno precedentemente riportato è caduta in perenzione amministrativa;
e. che, relativamente al capitolo 2138, le risorse dei correlati capitoli di entrata 68 e 1286 relative al finanziamento statale risultano completamente accertate e riscosse;
f. ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma totale in questione, pari ad euro **186.223,06** corrispondente alla somma impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al 31/12/2014 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
g. che con DGRC n. 205 del 21.04.2015 si è provveduto all'aggiornamento del risultato presunto di amministrazione;

h. che con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti i limiti per il rispetto degli equilibri di bilancio;
i. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata.

RITENUTO

a) che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla reiscrizione, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera g), della L.R. n. 1/2015, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, a valere, ai fini gestionali, nella misura di euro **186.223,06** sul cap. 2138 per le spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori ;

b) che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **186.223,06** sul correlato capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti".

RILEVATO

a) che nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. **2138** denominato "Realizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area del Consorzio Agro Alimentare di Napoli in Volla rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Mobilità, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni citate in premessa;

b) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. per l'importo di euro **186.223,06**

CONSIDERATO, altresì,

a) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera g), della L.R. n.1/2015, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

RITENUTO

c) che la somma occorrente di euro **186.223,06** in termini di cassa, possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", che presenta sufficiente disponibilità, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale

VISTO

a) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
b) la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni
c) la DGRC n. 47 del 09.02.2015 e successive modifiche e integrazioni;
d) la DGRC n. 173 del 3/04/2015
e) la DGRC n. 205 del 21/04/2015;
f) la DGRC n. 215 del 21.04.2015.

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera g), della L.R. n.1/2015, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **186.223,06** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 sui cap. di spesa di seguito indicati anche in ossequio a quanto disposto con DGRC n. 205 del 21.04.2015 di aggiornamento del risultato presunto di amministrazione e

con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 relativamente al rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio:

Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	CAP	Correlato Capitolo Entrata	DENOMINAZIONE CAPITOLO DI SPESA	IMPORTO DA REISCRIVERE
20	01	1	110	2138	A3	Realizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area del Consorzio Agro Alimentare di Napoli in Volla	€ 186.223,06

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **186.223,06** dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti" derivanti dalla sommatoria del valore residuo degli interventi riportato nella tabella di cui in premessa, per i quali sono pervenute istanze alla Direzione Generale per la Mobilità;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, il prelevamento dell'importo complessivo di euro € **186.223,06** ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 109, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità, per dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2138 per l'importo di euro **186.223,06** come da prospetti 1 e 2 che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale;
4. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le DGRC n. 173/2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di demandare ai Dirigenti della DG per la Mobilità gli atti consequenziali;di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 55 13, alla Direzione Generale 53 07, al BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1		A3	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.			186.223,06				
		Totale Tipologia 1 del Titolo 1			0,00	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1				0,00	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						186.223,06			
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	0,00		0,00	186.223,06	0,00	0,00	
		Totale Programma 01 della Missione 20				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.223,06	0,00	0,00	
Totale Missione 20						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.223,06	0,00	0,00	
10	**02**	**2**	205	2138	Realizzazione delle infrastrutture viarie a servizio dell'area del Consorzio agroalimentare di Napoli in Volla			186.223,06		186.223,06				
			Totale Titolo 2 del Programma 02			0,00	0,00	186.223,06	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 02 della Missione 10				0,00	0,00	186.223,06	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 10						0,00	0,00	186.223,06	0,00	186.223,06	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	186.223,06	0,00	186.223,06	186.223,06	0,00	0,00	

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 05/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 91 - Staff. Supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

AMPLIAMENTO DEL NUMERO DI UNITA' DEL PERSONALE ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SULLA REGOLARITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 avente ad oggetto "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania " disciplina il trasporto pubblico locale ed i sistemi di Mobilità, sia per le attività concernenti le funzioni e i compiti di diretta competenza della Regione Campania sia quelle delegate e/o trasferite agli Enti Locali;
b. l'art.31 bis della Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002, introdotto dal comma 115 lettera h) della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, al comma 1, prevede che le Regioni e gli Enti Locali interessati nell'ambito dei Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui all'art. 1, comma 90 della Legge Regionale n. 5/2013, con il supporto dell'A.Ca.M., esercitano la vigilanza ed effettuano controlli per l'accertamento della regolarità e qualità dei servizi di trasporto pubblico;
c. il comma 2 dell'art. 31 bis della Legge Regionale n. 3 del 28 marzo 2002, prevede, che allo scopo di effettuare la vigilanza di cui al comma 1 sono acquisiti presso le aziende affidatarie dati e informazioni tecnico-economici, anche mediante ispezioni e verifiche;
d. la medesima norma stabilisce che l'individuazione dei dati e delle informazioni, nonchè delle modalità e dei termini relativi alle ispezioni ed alle verifiche sono disciplinati con atto di Giunta Regionale;

PREMESSO altresì che

a. con D.G.R.C. n. 351 del 8 agosto 2014 è stata approvata l'Attività di monitoraggio e vigilanza sulla regolarità del Servizio di Trasporto pubblico Regionale e locale ed il relativo Disciplinare;
b. a seguito di Avviso pubblico della Direzione Generale per la Mobilità è stato selezionato il personale addetto a tale Servizio;
c. l'Attività di Monitoraggio e vigilanza è attualmente svolta in maniera regolare;
d. con D.G.R.C. n. 183 del 14 aprile 2015 sono state dettate le disposizioni attuative dell'art. 31 bis, commi 2 e 4, della Legge Regionale n. 3 del 28 marzo 2002, e precisamente :

d. 1 per le finalità di cui al comma 2 del citato articolo di verificare presso le Aziende esercenti i servizi di TPL i documenti amministrativi e contabili dai quali possano essere dedotti i ricavi e i costi di esercizio per i contratti di TPL, dando alle Aziende un preavviso minimo di 5 gg. e informazioni sugli atto oggetto di verifica, facendo comunque salve le garanzie del contraddit torio, da assicurare per legge in seguito di eventuale contestazione successiva alle verifiche ispettive;

d.2 per le finalità di cui al comma 4 dell'art. di cui al punto d., di formulare una preventiva contestazione alle Aziende esercenti i servizi di TPL che non abbiano fornito i dati richiesti, ai sensi dell'ex art.16 bis del D. L. n. 95/2012, all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL o fornito dati inesatti, incompleti o parziali, prevedendo 10 gg. per eventuali controdeduzioni. Il Comitato di Verifica e Monitoraggio assicura la funzione di raccordo istituzionale tra la Regione e gli Enti locali che partecipano al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL del bacino unico regionale, e dovrà essere sentito nel caso di adozione delle determinazioni di cui al comma 4 dell'art. 31 bis della L. R. n. 3/2002. Inoltre a seconda della gravità dell'inadempimento è prevista la sospensione totale o parziale del corrispettivo e la possibilità di rateizzazioni a fronte di gravi e motivate ragioni;

CONSIDERATO che

a. la vigilanza, il controllo ed il monitoraggio sui contratti ed i servizi del TPL e le verifiche ispettive da effettuare presso le aziende esercenti i servizi di TPL richiedono l'indispensabilità di personale specificatamente dedicato alle precitate attività;
b. il personale della Direzione Generale per la Mobilità oltre che nelle attività ispettive è impegnato nelle proprie normali attività giornaliere;
c. dal personale incardinato in altre Direzioni Generali sono pervenute richieste di partecipazione alle attività di cui alla D.G.R.C. n. 351/2014;

RITENUTO

a. necessario modificare l'articolo 3 del Disciplinare per la Vigilanza sulla Regolarità del Servizio di Trasporto pubblico Regionale e Locale, approvato con D.G.R.C. n. 351/2014, nella parte relativa al numero del personale, fissato in numero 150 unità;
b. opportuno e necessario incrementare allo stato il personale da utilizzare per le attività ispettive in non meno di 50 unità, attingendo tra quello proveniente da altre Direzioni Generali Regionali, che abbiano già fatto o facciano istanza entro 15 gg. dalla pubblicazione del relativo avviso sulla home page della Regione Campania;
c. stabilire che per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle citate attività si rimanda a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 351/2014;
d. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse all'attuazione del servizio, alla verifica del corretto e puntuale svolgimento delle relative attività, procedendo all'esclusione del personale le cui prestazioni non rispondono a dette esigenze con conseguente ritiro della tessera ispettiva, e utilizzando - laddove necessario - il personale con qualifica di agente di polizia amministrativa in ausilio, previa intesa con le singole Aziende di Trasporto Pubblico Locale;

VISTI

a. la L.R. n. 3 /2002;
b. la L.R. n. 5/2013;
c. L. R. n. 16/2014;
d. D.G.R.C. n. 351/2014;
e. D.G.R.C. n. 183/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono riportati:

1. di modificare l'articolo 3 del Disciplinare per la Vigilanza sulla Regolarità del Servizio di Trasporto pubblico Regionale e Locale, approvato con D.G.R.C. n. 351/2014, nella parte relativa al numero del personale, fissato in numero 150 unità;
2. di incrementare allo stato il personale da utilizzare per le attività ispettive in non meno di 50 unità, attingendo tra quello proveniente da altre Direzioni Generali Regionali,che abbiano già fatto o facciano istanza entro 15 gg. dalla pubblicazione del relativo avviso sulla home page della Regione Campania ;
3. di stabilire che per il rimborso delle spese del personale impegnato nelle citate attività si rimanda a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 351/2014;
4. di far carico alla Direzione Generale per la Mobilità di tutte le attività connesse all'attuazione del servizio, alla verifica del corretto e puntuale svolgimento delle relative attività, procedendo all'esclusione del personale le cui prestazioni non rispondono a dette esigenze con conseguente

ritiro della tessera ispettiva, e utilizzando - laddove necessario - il personale con qualifica di agente di polizia amministrativa in ausilio, previa intesa con le singole Aziende di Trasporto Pubblico Locale ;

4. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività :
   4.1 all'Assessore ai Trasporti;
   4.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   4.3 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   4.4 alla Direzione Generale per le Risorse Umane;
   4.5 all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 251 del 08/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002, DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 53-07. PROVVEDIMENTI URGENTI AL FINE DI GARANTIRE LA COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI AI CONTRATTI DI SERVIZIO VIGENTI REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 30 della L.R. 3/2002, in ossequio a quanto disposto dall'art. 19 del decreto legislativo 422/97, individua il Contratto di servizio quale strumento unico per regolare *l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale*;

b. che per le predette finalità la Regione destina le risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale ed alla copertura dei relativi oneri;

c. che a*i sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 422/97, i contratti di servizio, per i quali non è assicurata al momento della loro stipula la corrispondenza* tra i valori del corrispettivo *e le risorse effettivamente disponibili, sono nulli*;

d. che per i contratti di servizio in argomento le risorse finanziarie sono allocate all'interno della Missione/Programma 10.01 per i servizi ferroviari, della Missione/Programma 10.02 per i servizi su gomma e della Missione/Programma 10.03 per i servizi via mare, del bilancio della Regione Campania 2015-2017, afferente la Direzione Generale per la Mobilità 53.07 del Dipartimento delle Politiche Territoriali;

PREMESSO altresì

a. che la Direzione Generale per la Mobilità realizza la sua missione assicurando il trasporto pubblico locale (TPL) nelle forme del trasporto su ferro, su gomma e per mare, per le tratte di competenza regionale, attraverso il ricorso a strumenti contrattuali, ai sensi del citato D.Lgs.vo 422/97 come recepito dalla L.R. 3/02, con soggetti selezionati per mezzo di specifiche procedure di gara;
b. che tra le attività della Direzione Generale risultano di maggiore impatto quelle relative alla programmazione, alla gestione dei servizi mediante le predette modalità e, più in generale, ad azioni, nell'ambito della mobilità, finalizzate al contenimento dell'uso del mezzo privato a favore di quello pubblico;
c. che, per la realizzazione di tutto quanto riportato nei punti che precedono, la Direzione Generale deve garantire la necessaria copertura finanziaria mediante l'utilizzo delle risorse, di parte "libera" e parte a "destinazione vincolata", presenti in bilancio ed allocate su specifici capitoli di spesa, che a tale scopo, vengono attribuiti alla titolarità della Direzione medesima;
d. che con DGR 186 del 05.06.2014 e successive modifiche ed integrazioni è stato assegnato alla Direzione Generale per la Mobilità un obiettivo programmatico di spesa per il 2014 pari a 661.502.452,56 ;
e. che il rispetto delle obbligazioni assunte in ordine ai contratti in parola imponevano l'adozione dei relativi provvedimenti in quanto non rinviabili senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
f. che al fine di assicurare la continuità dell'esercizio del trasporto pubblico locale e di garantire e la necessaria copertura finanziaria per la realizzazione delle attività come sopra riportate, venivano disposti i relativi impegni di spesa con l'imputazione sui capitoli, di parte "libera" e parte a "destinazione vincolata", presenti in bilancio;
g. che i tetti disponibili, pur in presenza di spese rientranti tra le tipologie urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, risultavano incapienti anche in considerazione delle risorse in favore del Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, da destinare ai trasporti ma per debiti pregressi e non di competenza;
h. che, non risultando margini sufficienti per la registrazione degli impegni di spesa disposti dalla Direzione Generale per la Mobilità, le relative somme ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, dovevano essere oggetto di reiscrizione nel bilancio 2015, trattandosi di economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione;

RILEVATO

a. che al fine di garantire la continuità dei servizi in parola occorre ripristinare la dotazione dei capitoli attribuiti alla Direzione medesima, che nell'elenco che segue sono riportati in dettaglio;

CONSIDERATO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015** ha approvato il *Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. **47** del **9 febbraio 2015**, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c. che sussistendo comunque i motivi di urgenza già precedentemente rappresentati occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a rendere congrui i valori di cui ai capitoli di spesa afferenti il finanziamento dei contratti di servizio con il valore economico dell'ammontare dei corrispettivi previsti nei contratti stessi, tenuto conto inoltre delle eventuali compensazioni derivanti dall'imposizione degli obblighi di servizio di cui al dall'art. 6 del Regolamento (CE) 1370/2007;
d. che, in tal senso, l'impegno delle somme previste nei contratti è indispensabile per garantire la continuità dei servizi per il trasporto in argomento, anche per scongiurare quanto previsto dall'art. 19 del decreto legislativo 422/97, in merito alla nullità degli stessi quando non è assicurata la corrispondenza fra gli importi previsti in contratto per corrispettivi e le risorse effettivamente disponibili;
e. che ai sensi della L. 244/2007 art. 1, comma 297, a partire dal 2008, e successivamente, in attuazione del DPCM di cui all'art. 16 bis, comma 3, del DL 6 luglio 2012, n. 95, sono state assegnate alla Regione Campania le risorse finanziarie per il trasporto pubblico locale;
f. che da una ricognizione effettuata dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per la Mobilità 53 07, sui capitoli di competenza della stessa, correlati ad entrate, confluite sui capitoli 73, 75 e 1348, con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse, risultano i seguenti valori a valere sulle economie di spesa per le quali, per le cennate finalità, occorre provvedere all'impegno contabile:

CAP/E	Tit.	Tipologia	Categoria	IV liv. Piano dei conti	SIOPE	ric.	Id. UE	Perimetro sanità	Importo	CAP/S
73	1	104	1010404	1.01.04.04.000	1 03 03	1	2	1	8.343.148,50	2379
73	1	104	1010404	1.01.04.04.000	1 03 03	1	2	1	4.410.002,17	2384
73	1	104	1010404	1.01.04.04.000	1 03 03	1	2	1	43.038,09	2386
73	1	104	1010404	1.01.04.04.000	1 03 03	1	2	1	276.856,40	2395
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	31.966.414,10	2327
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	4.208.833,59	2334
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	83.263.442,81	2344
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	22.112.298,43	2353
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	10.588.840,48	2379
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	13.083.664,49	2384
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	1.097.914,46	2386
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	5.763.055,52	2394
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	70.464,10	2395
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	43.058.955,56	2181
1348	2	101	2010101	2.01.01.01.000	2 01 01	1	2	1	36.559.680,03	2183
									264.846.608,73	

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	8.343.148,50	73
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.410.002,17	73
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	43.038,09	73
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	276.856,40	73
2327	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	31.966.414,10	1348
2334	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.208.833,59	1348
2344	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	83.263.442,81	1348
2353	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	22.112.298,43	1348
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	10.588.840,48	1348
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	13.083.664,49	1348
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	1.097.914,46	1348
2394	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	5.763.055,52	1348
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	70.464,10	1348
2181	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	43.058.955,56	1348
2183	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	36.559.680,03	1348
											264.846.608,73	

g. che al fine di garantire la necessaria copertura in argomento, occorre incrementare l'attuale dotazione in bilancio di **264.846.608,73**;
h. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro **264.846.608,73**, costituisce al **31/12/2014** economia derivante dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2015**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
i. che, nelle more della determinazione del risultato di amministrazione, di cui al citato art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario **2014,** in corso di approvazione, occorrre assicurare la continuità dell'esercizio del trasporto pubblico locale garantendo la necessaria copertura finanziaria per la realizzazione delle attività connesse;
j. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata

DATO ATTO

a. che l'art. 6 comma 1 lettera h) della legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015** dispone che con deliberazioni di Giunta regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardantil la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del decreto legislativo 118/2011;
b. che con DGRC n. 205 del 21.04.2015 si è provveduto allaggiornamwento del risultato presunto di amministrazione;
c. che con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti i limiti per il rispetto degli equilibri di bilancio;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro **264.846.608,73** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2015**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	8.343.148,50	73
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.410.002,17	73
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	43.038,09	73
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	276.856,40	73
2327	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	31.966.414,10	1348
2334	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.208.833,59	1348
2344	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	83.263.442,81	1348
2353	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	22.112.298,43	1348
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	10.588.840,48	1348
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	13.083.664,49	1348
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	1.097.914,46	1348
2394	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	5.763.055,52	1348
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	70.464,10	1348
2181	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	43.058.955,56	1348
2183	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	36.559.680,03	1348
											264.846.608,73	

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **264.846.608,73** sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì

a. di dover demandare al Direttore Generale per la Mobilità 53 07 l'adozione dei provvedimenti conseguenziali al presente atto;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. il D.L. 22/6/2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 134;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
d. l'articolo 1, comma 230, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
e. legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
f. DGRC n. 47 del 09.02.2015;
g. DGRC n. 173 del 3.04.2015
h. DGRC n. 205 del 21.04.2015
i. DGRC n. 215 del 21.04.2015

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2014** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse;

2. di assicurare la continuità dell'esercizio del trasporto pubblico locale garantendo la necessaria copertura finanziaria per la realizzazione delle attività connesse mediante l'incremento della dotazione dei capitoli attribuiti alla Direzione medesima, che nell'elenco che segue sono riportati in dettaglio, nelle more della determinazione del risultato di amministrazione, di cui all'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario **2014,** in corso di approvazione;

3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 e dellart.6, comma 1, lettera h), della L.R. n.1/2015 , le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **264.846.608,73**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario **2015** approvato con legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015**, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui Capitoli di spesa di seguito riportati con l'indicazione ex Dlgs. 118/2011 delle seguenti classificazioni per singolo capitolo del bilancio gestionale **2015** approvato con DGRC n. **47** del **09.02.2015 ,** anche in ossequio a quanto disposto con DGRC n. 205 del 21.04.2015 di aggiornamento del risultato presunto di amministrazione e con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 relativamente al rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio**:**:

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	8.343.148,50	73
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.410.002,17	73
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	43.038,09	73
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	276.856,40	73
2327	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	31.966.414,10	1348
2334	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	4.208.833,59	1348
2344	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	83.263.442,81	1348
2353	10	2	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	22.112.298,43	1348
2379	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	10.588.840,48	1348
2384	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	13.083.664,49	1348
2386	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	1.097.914,46	1348
2394	10	1	1	103	1.03.03.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	5.763.055,52	1348
2395	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	70.464,10	1348
2181	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	43.058.955,56	1348
2183	10	1	1	101	1.01.01.02.000	04.5	8	1 02 05	4	3	36.559.680,03	1348
											264.846.608,73	

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **264.846.608,73** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2015** del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;.

5. di dare atto che verranno rispettati i limiti stabiliti con le DGRC n. 173/2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 per il mantenimento degli equilibri di bilancio;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Commissario ad acta per l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate regionali di trasporto pubblico, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			264.846.608,73				
		Totale			0,00	0,00	264.846.608,73	0,00	0,00	0,00	
	Totale				0,00	0,00	264.846.608,73	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	264.846.608,73	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	01	1	103	2379	Attuazione del processo di riforma del settore tpl su ferrovia (commi 295-297 Legge 244/2007)			8.343.148,50						73
10	01	1	103	2384	Trasferimenti correnti alla Regione per gli interventi e funzionamento connessi ai compiti di programmazione ed amministrazione delle linee ferroviarie in concessione ed in gestione commissariale governativa. Art. 8 D.lgs.vo 19.11.1997, n. 422			4.410.002,17						73
10	01	1	103	2386	Somme a disposizione della Regione per eventuali oneri discendenti dal pagamento dell'IRAP per le ferrovie in concessione o in gestione commissariale governativa da destinare anche al conguaglio delle occorrenze finanziarie del servizio TPL negli anni successivi			43.038,09						73
10	01	1	101	2395	Fondi per le spese del personale e di funzionamento relative ai contratti di servizio ivi comprese l'attività ex art. 14 CCDI (art. 8 Dlgs 18.11.97, n. 422, DPCM del 16.11.2000)			276.856,40						73
10	01	1	103	2334	Fondi destinati al trasporto pubblico locale su ferrovia(art. 1, commi 295, 296 e 297 della legge 24.12.2007, n. 244)			4.208.833,59						1348
10	01	1	103	2344	Trasporto pubblico locale servizi ferroviari di interesse regionale operati sulla rete F.S. - R.F.I. (L. 15.3.1997, n. 59, art. 9 Dlgs 19.11.1997 n. 422)			83.263.442,81						1348
10	01	1	103	2379	Attuazione del processo di riforma del settore tpl su ferrovia (commi 295-297 Legge 244/2007)			10.588.840,48						1348
10	01	1	103	2384	Trasferimenti correnti alla Regione per gli interventi e funzionamento connessi ai compiti di programmazione ed amministrazione delle linee ferroviarie in concessione ed in gestione commissariale governativa. Art. 8 D.lgs.vo 19.11.1997, n. 422			13.083.664,49						1348
10	01	1	103	2386	Somme a disposizione della Regione per eventuali oneri discendenti dal pagamento dell'IRAP per le ferrovie in concessione o in gestione commissariale governativa da destinare anche al conguaglio delle occorrenze finanziarie del servizio TPL negli anni successivi			1.097.914,46						1348
10	01	1	103	2394	Fondi destinati al trasporto pubblico locale su ferrovia (art. 1, commi 298 e 299 della legge 24.12.2007, n. 244)			5.763.055,52						1348
10	01	1	103	2395	Fondi per le spese del personale e di funzionamento relative ai contratti di servizio ivi comprese l'attività ex art. 14 CCDI (art. 8 Dlgs 18.11.97, n. 422, DPCM del 16.11.2000)			70.464,10						1348
10	01	1	103	2181	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su ferro			43.058.955,56						1348
			Totale Titolo 1 del Programma 01			0,00	0,00	174.208.216,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	02	1	103	2327	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU STRADA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)			31.966.414,10						1348
10	02	1	103	2353	Interventi in materia di servizi di pubblico trasporto locale per viaggiatori e delega alle Amministrazioni Provinciali, collegamenti marittimi di interesse regionale. (D.Lvo 19/11/97 n. 422 e D.Lvo n. 345/98).			22.112.298,43						1348
10	02	1	103	2183	Fondi destinati al trasporto pubblico locale per servizi minimi su gomma			36.559.680,03						1348
			Totale Titolo 1 del Programma 02			0,00	0,00	90.638.392,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	264.846.608,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Spese					0,00	0,00	264.846.608,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 229 del 05/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 6 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

TRATTA PISCINOLA - CAPODICHINO. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 13 settembre 2013 "Approvazione dell'aggiornamento dello schema di Intesa Generale Quadro (IGQ) e dell'annesso allegato "tabelle", tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione Campania, approvati con DGR n. 601/11. Con allegati.", è stato confermato, nella programmazione regionale di settore, l'intervento "Tratta Piscinola - Capodichino/Di Vittorio", del costo pari ad € 353.504.783,34, rientrato quindi nell'IGQ firmata il 26.02.2014, relativa al Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) della Legge Obiettivo;

b. con delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24 febbraio 2014 "Conclusione del procedimento attivato con Deliberazioni di G.R. nn. 533 e 534 del 2.7.2010 e revoca delle Deliberazioni di G.R. nn. 1502 del 2.10.2009, 150 del 25.02.2010 e 458 del 25.03.2010: Ricognizione della riprogrammazione già attuata dalla Giunta regionale nel settore della mobilità e ulteriori determinazioni. Con allegate Tabelle", è stato confermato, nella programmazione regionale di settore, il medesimo intervento "Tratta Piscinola - Capodichino/Di Vittorio", del costo pari ad € 353.504.783,34, sostenuto dalle seguenti fonti finanziarie:
   - 58.150.000,00 PAC
   - 28.135.298,03 Rinvenienze POR 2000-2006
   - 86.494.443,27 Accordo di Programma sulle ferrovie regionali 17.12.2002
   - 8.867.977,05 Rinv. POP (3.801.450,00), Cipe (3.051.306,56), residui L. 219/81 (2.015.220,47)
   - 171.857.064,99 Grande Progetto POR 2007/13

c. sotto il profilo attuativo i lavori sulla tratta, rientranti nella competenza dell'Ente Autonomo Volturno (EAV) s.r.l., sono stati suddivisi in tre appalti:
   - 1° Lotto: opere civili della tratta Piscinola – Sec ondigliano (e)", di importo pari a € 105.024.367,87, aggiudicati alla Todini Costruzioni Generali Spa "cd Todini 1;
   - 2° Lotto: opere civili della tratta Secondigliano – Di Vittorio, ivi comprese le stazioni di Secondigliano e di Di Vittorio)", di importo pari a € 86.022.395,48 €, aggiudicato all'ATI Todini Costruzioni Generali Spa "cd Todini 2";
   - 3° Lotto: opere tecnologiche e finiture di completa mento per l'attivazione all'esercizio dell'intera tratta Piscinola (e) – Capodichino (e), di importo pari a € 162.458.019,99, aggiudicato con appalto integrato all'ATI Ansaldo – STS;

d. con delibera di Giunta Regionale n. 282 del 18/07/2014 "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020. Approvazione.", nell'ambito dell'Asse IV – Energia Sostenibile è stato confermato, in continuità con la programmazione 2007-2013, il completamento del GP "Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano-Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola-Secondigliano-Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)";

CONSIDERATO CHE

a. le procedure espropriative relative alla tratta in oggetto sono scadute e che per la celere ripresa dei lavori da parte del Soggetto Attuatore, Ente Autonomo Volturno s.r.l., occorre riattivare i procedimenti ablatori propedeutici;

DATO ATTO CHE

a. con delibera di Giunta Regionale n. 6324 del 27 Dicembre 2002 è stata rilasciata all'Ente Autonomo Volturno la concessione sino al 31.12.2030 per la gestione delle infrastrutture

ferroviarie regionali, intesa come costruzione e manutenzione dell' infrastruttura ferroviaria, nonché gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza connessi alla circolazione dei convogli;

b. con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 28 Marzo 2008 è stato approvato lo schema di Disciplinare di Concessione tra Regione Campania ed Ente Autonomo Volturno per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie, compresa la tratta in oggetto;
c. il suddetto Disciplinare, in materia di procedure espropriative, pone in capo alla Regione Campania il rilascio delle dichiarazioni di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e demanda al Concessionario gli ulteriori provvedimenti delle procedure ablative di beni di proprietà aliena, successivi alla dichiarazione di pubblica utilità rilasciata dalla Regione;

RILEVATO CHE

a. il Testo Unico espropriazione per pubblica utilità D.P.R. n. 327/2001, all'art. 6 comma 8 prevede che se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

RITENUTO OPPORTUNO

a. per ragioni di celerità attuativa ed economia procedimentale, delegare il Concessionario - Soggetto Attuatore Ente Autonomo Volturno s.r.l., all'adozione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, relativamente agli interventi infrastrutturali sulla tratta in parola, sostenuti dalla copertura finanziaria di cui alla DGR 39/14 di cui in premessa modificando in parte qua il disciplinare di concessione di cui alla DGR 529/2008;

VISTI

- la DGR n. 6324/02;
- la DGR n. 529/08;
- la DGR n. 377/13;
- la DGR n. 39/14;
- la DGR n. 282/14;
- il Testo Unico espropriazione per pubblica utilità D.P.R. n. 327/2001;
- il parere espresso dall'Autorità di Gestione POR FESR 2007/2013 prot. 293845 del 28/04/2015;

la Giunta, a voto unanime, in conformità

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di confermare l'assetto finanziario degli interventi sulla "Tratta Piscinola - Capodichino/Di Vittorio", di cui alla citata DGR 39/14, come esposto in premessa;
2. di delegare il Concessionario - Soggetto Attuatore, Ente Autonomo Volturno s.r.l., all'adozione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, compresa la dichiarazione di pubblica utilità, relativamente agli interventi infrastrutturali sulla tratta in parola, sostenuti dalla copertura finanziaria di cui alla citata DGR 39/14 modificando in parte qua il disciplinare di concessione di cui alla DGR 529/2008;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Mobilità, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, e alla Struttura di Missione – UOGP, competenti ratione materiae, di adottare i provvedimenti consequenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla DG Mobilità, alla STM - UOGP e all'EAV;
5. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 187 del 14/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 92 - Staff. Supporto tecnico-amm.vo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DI "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 (RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SISTEMI DI MOBILITA' DELLA REGIONE CAMPANIA) IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di trasporto pubblico, definisce il quadro regolatorio per i servizi di trasporto di linea minimi, aggiuntivi e autorizzati, nonché per i servizi di trasporto non di linea, ai sensi degli articoli 5 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002;

b. che la Regione, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, come modificato dall'articolo 1, comma 115, della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, disciplina con apposito regolamento la durata, le modalità e i requisiti di rilascio e revoca delle autorizzazioni per l'esercizio dei servizi autorizzati di linea, per i quali non sussistono obblighi di servizio e senza oneri a carico della regione e degli enti locali, sulla base dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi;

c. che per servizi di linea, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 3/2002, si intendono i servizi adibiti al trasporto collettivo di persone, bagagli e pacchi, aventi lo scopo di collegare due o più località ed effettuati con itinerario, orari e tariffe prestabiliti e con offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;

d. che ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 3/2002, i servizi autorizzati sono i servizi di linea residuali per i quali non sussistono obblighi di servizio e che possono essere esercitati da imprese di trasporto in possesso dei requisiti previsti e autorizzate dall'ente competente, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002.

CONSIDERATO

a. che, per assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, è necessario intervenire a regolamentare i servizi autorizzati di linea con autobus, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali volte a garantire la tutela della concorrenza tra le imprese, la trasparenza del mercato, nonché la sicurezza dei viaggiatori e la qualità dei servizi offerti.

RITENUTO

a. necessario approvare la proposta di "Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali", recante la durata, le modalità di rilascio e di revoca dell'autorizzazione, nonché l'attività di vigilanza delle Regioni e degli enti locali e il regime sanzionatorio;

b. di dover inviare al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione per l'approvazione ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto della Regione Campania.

ACQUISITO

a. il parere dell'Ufficio Legislativo del Presidente, reso con nota prot. n. 2015.0003709/UDCP/GAB/UL del 24/02/2015.

VISTO

- la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3;
- gli articoli 26 e 56 dello Statuto della Regione Campania;

- il D.P.G.R. n. 23 del 04 febbraio 2011 “Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali”.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. di approvare la proposta di “Regolamento di attuazione dell’articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di inviare al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione per l’approvazione ai sensi dell’articolo 56 dello Statuto della Regione Campania;
3. di trasmettere il presente atto, per le rispettive competenze, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la mobilità, al Dipartimento delle politiche territoriali, nonché all'Ufficio BURC per la pubblicazione.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 39, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3 (RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SISTEMI DI MOBILITÀ DELLA REGIONE CAMPANIA) IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI LINEA CON AUTOBUS, SENZA ONERI A CARICO DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI.

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Per assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le Regioni contermini, il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania), disciplina i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus, svolti senza oneri finanziari a carico della Regione e degli enti locali competenti in regime di concorrenza.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano, altresì, ai servizi di trasporto di persone classificati gran turismo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), n. 6), della legge regionale n. 3/2002, ed ai servizi speciali riservati a categorie specifiche di utenti previsti dall'articolo 3, , comma 3, lettera a), n. 2), della legge regionale n. 3/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

   a) servizi di trasporto pubblico di linea, esercitati senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, di seguito indicati come “servizi autorizzati”, i servizi di linea di competenza della Regione o degli enti locali, effettuati su strada mediante autobus ed aventi le seguenti caratteristiche:

      1) offerta indifferenziata al pubblico, anche se questo sia costituito da una particolare categoria di persone;

      2) itinerari, orari e frequenze predeterminate;

      3) svolgimento continuativo o periodico;

      4) tariffa libera predeterminata autonomamente dall’esercente il servizio.

   b) servizi di trasporto pubblico di linea, esercitati senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, di seguito indicati come “servizi speciali”, i servizi di linea aventi le seguenti caratteristiche:

      1) offerta di norma riservata a specifiche categorie di utenti, per il trasporto da e per luoghi di intrattenimento o per centri commerciali o per centri congressi o altre attività similari;

      2) itinerari, orari e frequenze anche parzialmente predeterminate;

      3) tariffa libera predeterminata autonomamente dal committente o dal vettore stesso.

   c) servizi di trasporto pubblico di linea, esercitati senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione, di seguito indicati come “servizi di gran turismo”, i servizi di linea aventi le seguenti caratteristiche:

      1) finalità del servizio esclusivamente turistica, avente ad oggetto il trasporto di flussi di visitatori verso località turistiche, scali ferroviari, porti o aeroporti;

      2) offerta indifferenziata al pubblico;

      3) itinerari, orari e frequenze predeterminate;

      4) tariffa libera predeterminata autonomamente dal committente o dal vettore stesso, remunerativa del costo del servizio.

   d) autobus: gli autoveicoli classificati ed immatricolati ai sensi dell’articolo 54, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni;

   e) relazioni di traffico: il collegamento tra due località in cui è consentito che il viaggiatore salito a bordo in una di esse possa scendere nell’altra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Autorizzazione

1. L’esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea di cui all’articolo 2 è subordinato al rilascio di autorizzazione amministrativa, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, libera prestazione dei servizi, divieto di abuso di posizione dominante e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3/2002.
2. Ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, l’autorizzazione è rilasciata dalla Regione o dagli enti locali competenti, previo parere favorevole della Regione, per la durata massima di tre anni ed è rinnovabile. La Regione si esprime sulla richiesta di parere formulata dall’ente locale entro trenta giorni.
3. Le imprese in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale vigente possono presentare alla amministrazione competente ai sensi degli articoli 6, 8, 9 e 10 della legge regionale n. 3/2002 domanda di autorizzazione per l’esercizio dei servizi di trasporto con autobus di cui all’articolo 2. Nel caso di riunione di imprese, gli operatori economici devono conferire con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi detto mandatario. L’autorizzazione è redatta anche a nome di tutte le imprese facenti parte della riunione. Essa viene rilasciata in originale al mandatario che gestisce la riunione d’impresa e in copia conforme all’originale alle imprese facenti parte della riunione.
4. L’autorizzazione rilasciata all’impresa di trasporto non costituisce diritto di esclusiva per l’effettuazione del servizio sull’itinerario cui si riferisce.
5. Il termine per la conclusione del procedimento è di sessanta giorni. Entro il termine, l’ente competente provvede a rilasciare l’autorizzazione ovvero a comunicare all’interessato il provvedimento di diniego.
6. Nel caso di domanda di autorizzazione relativa a percorsi e fermate per i quali occorre acquisire il nulla osta per la sicurezza e la regolarità del servizio di cui all’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), i termini sono sospesi fino all’acquisizione del relativo nulla osta.
7. Nel caso di incompletezza della domanda, l’ente competente richiede all’interessato, entro quindici giorni decorrenti dalla presentazione della domanda, le necessarie integrazioni, interrompendo i termini del procedimento. Decorsi inutilmente quindici giorni dalla data di richiesta di integrazione documentale, la domanda è archiviata d’ufficio, senza ulteriori comunicazioni all’interessato.
8. L’autorizzazione non può essere oggetto di cessione o trasferimento a favore di terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Per l’efficacia dell’attività di monitoraggio di cui all’articolo 13, gli enti locali trasmettono, entro trenta giorni, alla Regione Campania e all’ACAM copia delle autorizzazioni rilasciate e i provvedimenti sanzionatori irrogati ai sensi del presente regolamento, e della normativa nazionale e regionale vigente.
10. L’autorizzazione o il rinnovo sono negati, oltre che nei casi di carenza o perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi, anche nei casi previsti dall’articolo 4, comma 4, lettere c), n) ed o).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Documentazione

1. A cura della struttura regionale competente sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione i modelli relativi al rilascio e al rinnovo delle autorizzazione.
2. Le domande di rinnovo devono pervenire all'ufficio competente almeno sessanta giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo.
3. La domanda è corredata dalle autocertificazioni prodotte dall'interessato. L'ente competente provvede, d'ufficio, a verificare la veridicità delle dichiarazioni in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
4. La domanda contiene i seguenti elementi nonché le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:
   a) denominazione o ragione sociale dell'impresa, la sede, il codice fiscale, il numero di partita IVA , le generalità del legale rappresentante, il numero di iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN). In caso di riunione di imprese tali dati devono essere riferiti anche a ciascuna delle imprese riunite;
   b) dichiarazione relativa all'iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio e all'avvenuta iscrizione al REN attestante il possesso dei requisiti di onorabilità, di capacità finanziaria e di idoneità professionale. In caso di riunione di imprese tali dichiarazioni devono essere fornite anche a ciascuna delle imprese riunite;
   c) dichiarazione di non essere incorsa, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda, nella decadenza della medesima o di altra autorizzazione per l'esercizio di servizi di trasporto di persone su strada mediante autobus;
   d) dichiarazione relativa al possesso della certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;
   e) dichiarazione del rispetto delle prescrizioni relative alla riduzione delle emissioni in atmosfera;
   f) dichiarazione del rispetto delle tariffe applicate o contratto stipulato con il committente per i servizi speciali;
   g) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare qualsiasi variazione dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione;
   h) dichiarazione relativa al rispetto dell'obbligo di comunicare con cadenza semestrale i dati relativi alla gestione del servizio, tra i quali, produzione chilometri, tariffe, indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) dichiarazione relativa all'impiego di autobus aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 285/2005 con indicazione del numero, tipologia, dimensioni, anno di immatricolazione, uso in base al quale sono immatricolati;

j) dichiarazione di assenza, per l'acquisto degli autobus, di sovvenzioni pubbliche, ovvero di autobus acquistati con contributo pubblico già ammortizzato per i quali sia trascorso il periodo del vincolo di non alienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale;

k) dichiarazione relativa alla disponibilità di personale in misura idonea ad assicurare il regolare esercizio di trasporto di linea nel rispetto della vigente natura giuridica dei rapporti di lavori e dei contratti collettivi applicati al settore;

l) dichiarazione relativa alla disponibilità di impianti e strutture idonee per assicurare il servizio di trasporto;

m) dichiarazione relativa al rispetto degli obblighi inerenti la separazione contabile qualora l'impresa gestisca trasporti soggetti ad obbligo di servizio pubblico e al rispetto degli obblighi imposti dalla normativa vigente per la tutela della concorrenza e del mercato per le attività svolte in mercati liberalizzati. In caso di riunione di imprese tale dichiarazione deve essere fornita anche da ciascuna delle imprese riunite;

n) dichiarazione di non aver commesso, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione o il rinnovo, più di due infrazioni considerate molto gravi, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 4;

o) dichiarazione di non aver commesso, nel periodo di un anno precedente alla data di presentazione della domanda, più di cinque infrazioni considerate gravi, ai sensi dell'articolo 14, comma 2;

p) dichiarazione di applicare nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;

5. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) elenco materiale rotabile da adibire allo svolgimento del servizio (modello, telaio, targa, anno prima immatricolazione, data ultima revisione, servizi per cui sono stati immatricolati ed ente che ne ha autorizzato l'immatricolazione) e copia delle carte di circolazione comprensivo anche dell'elenco dei mezzi di riserva.

b) nulla osta alla disponibilità delle aree di ubicazione di capolinea e fermate per l'intero periodo di esercizio della linea da parte degli enti territorialmente competenti. Qualora l'area interessata sia già in uso per la sosta o capolinea di un altro servizio di trasporto pubblico locale sovvenzionato è necessario fornire il nulla osta dell'ente che ha affidato il servizio di trasporto pubblico. In caso di aree private è necessario fornire titolo idoneo a comprovare la disponibilità delle aree per l'intero periodo di esercizio della linea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) programma di esercizio della linea con tabelle orarie di partenza e di arrivo ai capolinea e alle fermate e periodo d'esercizio. Il programma di esercizio costituisce parte integrante dell'autorizzazione e deve indicare anche i tempi presunti di percorrenza. Il programma orario di esercizio deve prevedere un idoneo tempo di fermata o sosta dell'autobus per consentire la salita e la discesa dei passeggeri in sicurezza;

d) documentazione cartografica (n. 2 copie) relativa sia al percorso, con evidenza dei sensi di marcia, sia all'ubicazione dettagliata dei capolinea e delle fermate richieste. La cartografia sarà in scala 1:10.000 per il percorso e in scala 1:200 per i dettagli delle fermate e dei capolinea;

e) relazione illustrativa del servizio, contenente anche la proiezione del traffico medio di passeggeri previsto e le tariffe applicate; per i servizi di gran turismo la relazione deve, altresì, illustrare le caratteristiche artistiche, storiche, ambientali, culturali e paesaggistiche delle località che si intendono collegare;

f) carta dei servizi adottata e dichiarazione di impegno all'aggiornamento della carta dei servizi;

g) copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante dell'impresa che sottoscrive la richiesta di autorizzazione nonché di tutti coloro che producono la dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

6. Entro dieci giorni dal ricevimento della documentazione, la Regione o gli enti competenti provvedono ad inoltrare copia dell'istanza alle imprese già titolari di autorizzazione, esercenti servizi di linea nel territorio interessato dalla richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Verifica di compatibilità

1. La Regione, per il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza o nell'espressione del parere vincolante per i servizi di competenza degli enti locali, verifica la coerenza, la compatibilità e la non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi, anche tenendo conto della sicurezza della circolazione, degli obiettivi di qualità ambientale e di tutela della salute dei cittadini di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 3/2002. Per la verifica la Regione prende in considerazione le caratteristiche del servizio proposto, il percorso, il programma di esercizio, le tariffe.
2. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, per prevenire la congestione del traffico, l'inquinamento e l'incidentalità, può prevedere per i territori isolani e per ambiti territoriali caratterizzati da una rete viaria insufficiente eventuali contingentamenti al numero massimo di autorizzazioni da rilasciare o distanziamenti temporali rispetto ai servizi minimi o aggiuntivi. Il provvedimento è adottato previa consultazione con gli enti locali interessati.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, l'autorizzazione per i servizi di gran turismo non può essere negata qualora alla parziale sovrapposizione fisica dei percorsi non corrisponda una significativa sovrapposizione dell'utenza, tenuto conto anche dei livelli tariffari offerti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6

Comunicazione di inizio servizio

1. Entro novanta giorni dalla data di inizio del periodo di validità dell'autorizzazione l’impresa deve attivare il servizio di linea. Il periodo necessario all’attivazione del servizio può essere esteso fino ad un massimo di centottanta giorni dal rilascio dell’autorizzazione su motivata richiesta dell’impresa.

2. L’impresa rende noto all'utenza il programma di esercizio dei servizi di linea autorizzati entro la data della loro attivazione. Tale obbligo si intende rispettato quando:

   a) l’impresa, o in caso di riunione di imprese, almeno una delle imprese autorizzate pubblica sulla rete internet le informazioni relative alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, nonché la denominazione delle altre eventuali imprese autorizzate ed i punti vendita dei titoli di viaggio;

   b) le imprese autorizzate forniscono telefonicamente, per non meno di quattro ore nei giorni feriali, le informazioni concernenti le fermate, il periodo, i giorni e l'orario di esercizio dei servizi di linea ad esse autorizzati, nonché i punti vendita dei titoli di viaggio ed i prezzi degli stessi;

   c) nei punti vendita dei titoli di viaggio relativi ai servizi di linea è a disposizione specifico materiale di documentazione contenente le informazioni di cui alla lettera b) ed ogni altra notizia utile;

   d) almeno il 50 per cento delle paline apposte alle fermate riporta l'orario dei relativi servizi di linea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

Domande di modifica dei servizi e subaffidamento

1. L'impresa titolare di autorizzazione può richiedere la modifica delle prescrizioni contenute nel predetto titolo, anche contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione, presentando domanda motivata al competente ufficio. Le modifiche non possono essere richieste nei primi sei mesi dall’attivazione del servizio o entro i primi sei mesi dal rinnovo della autorizzazione, fatti salvi i casi di forza maggiore.
2. L'impresa titolare, che intende subaffidare l'esercizio del servizio di linea autorizzato, è tenuta a produrre copia autentica del contratto di subaffidamento nonché le dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalle imprese subaffidatarie relative alla dimostrazione della sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4, comma 4, lettere b), c), d), m), n), o) e p).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

Comunicazione di cessazione del servizio

1. Le imprese che intendono cessare l'esercizio di un servizio di linea devono darne comunicazione all’ente competente. Tale comunicazione, opportunamente motivata, deve essere inoltrata almeno trenta giorni prima della data di effettiva cessazione del servizio. Il documento autorizzativo deve essere riconsegnato all’ufficio competente.
2. Le imprese che intendono cessare l'esercizio di un servizio di linea ne danno comunicazione all'utenza, almeno trenta giorni prima della cessazione del servizio stesso, sulla rete internet, mediante informazioni telefoniche e con specifico materiale informativo nei punti vendita dei titoli di viaggio, nonché apponendo specifici avvisi presso le fermate del servizio di linea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

Impiego ed utilizzo del materiale rotabile

1. Per l'esercizio dei servizi di linea autorizzati, le imprese impiegano autobus in propria disponibilità, aventi le caratteristiche dichiarate per il rispetto della condizione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), del D. Lgs. n. 285/2005.
2. E' fatto divieto di effettuare trasbordi dei viaggiatori, ossia di utilizzare più autobus lungo il medesimo percorso stradale di un servizio di linea, salvo il caso in cui il trasbordo avvenga per effettuare diramazioni autorizzate o nei casi previsti all’articolo 10, comma 5, lettere a) e d), relative all'utilizzo di autobus di rinforzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

Autobus di rinforzo

1. Le imprese autorizzate ad esercitare servizi di linea ai sensi del presente regolamento e le imprese titolari di precedente autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002 fino alla naturale scadenza, richiedono agli enti competenti l'autorizzazione per l'utilizzo di autobus di rinforzo, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. n. 285/2005.
2. Nella domanda di cui al comma 1, le imprese dimostrano di essere autorizzate ad esercitare i servizi di linea nei quali intendono utilizzare l'autobus di rinforzo, mediante dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nonché di aver concluso con una impresa abilitata a svolgere la professione di trasportatore di viaggiatori su strada, iscritta al registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, un contratto di locazione temporanea di autobus senza conducente, mediante produzione di quest'ultimo o di un suo estratto, dal quale risultano:

   a) la denominazione dei soggetti contraenti;

   b) la data e la durata del contratto;

   c) le caratteristiche tecniche dell'autobus locato.
3. Gli autobus immatricolati in servizio di linea, ai sensi dell'articolo 87 del D. Lgs. n. 285/1992, e successive modificazioni, sono autorizzati come autobus di rinforzo a condizione che l'Autorità che ha rilasciato il titolo legale in base al quale l'autobus è stato immatricolato, certifichi che lo stesso non sia stato acquistato con sovvenzioni pubbliche di cui non possano beneficiare la totalità delle imprese di trasporto di persone su strada, e che la locazione dello stesso non rechi pregiudizio al regolare esercizio del servizio o dei servizi di linea ai quali è adibito.
4. L'ente competente ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, verificata la conformità della domanda a quanto previsto ai commi 1, 2 e 3, e valutata l'idoneità tecnica dell'autobus ad essere impiegato sui servizi di linea indicati nella domanda, procede al rilascio, a favore dell'impresa richiedente, dell'autorizzazione per l'utilizzo dell'autobus di rinforzo, nella quale sono indicati la denominazione dell'impresa locataria e di quella locatrice, i servizi di linea su cui è consentito impiegare l'autobus e i dati identificativi dello stesso.
5. L'autorizzazione ha validità massima di un anno e consente all'impresa interessata l'impiego sui servizi di linea di autobus di rinforzo per periodi non superiori a dieci giorni, salvo quanto previsto alla lettera c), a decorrere dalla data in cui si verifica uno dei seguenti eventi:

   a) guasto meccanico, furto o incendio di un autobus in propria disponibilità;

   b) imprevista eccedenza di domanda da parte dell'utenza rispetto all'offerta programmata sul servizio di linea interessato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) differita disponibilità di un autobus oggetto di un contratto di compravendita. In tale caso l'autobus di rinforzo può essere impiegato nel servizio di linea fino alla data di effettiva consegna dell'autobus acquistato e, comunque, per un periodo non superiore a centottanta giorni;

d) forza maggiore.

6. L'ente competente ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, in caso di valutazione negativa della domanda, comunica all'impresa richiedente i motivi ostativi all'accoglimento della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11

Obblighi delle imprese

1. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve rispettare tutte le obbligazioni e prescrizioni contenute nell’autorizzazione.
2. L'impresa, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, deve:

   a) mantenere i requisiti di cui all’articolo 4;

   b) rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione;

   c) rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza del percorso e delle fermate, nonché quelle relative alla circolazione stradale stabilite dalle competenti Autorità.
3. L'impresa autorizzata è tenuta a:

   a) produrre con cadenza annuale, entro il mese di maggio, alla Regione Campania, e agli enti competenti ai sensi dell’articolo 39 della legge regionale n. 3/2002, apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti la permanenza dei requisiti previsti all’articolo 4 del presente regolamento;

   b) comunicare, nelle modalità e nei termini stabiliti all’articolo 8, l'eventuale intenzione di cessare l'esercizio del servizio di linea autorizzato;

   c) tenere a bordo dell'autobus adibito al servizio la copia dell'autorizzazione, certificata conforme dall'autorità che ha rilasciato il titolo e una dichiarazione nella quale si attesti che il conducente abbia un regolare rapporto di lavoro secondo la normativa vigente;

   d) adibire al servizio di linea autobus in propria disponibilità, salvo impiegare autobus di rinforzo per far fronte a situazioni temporanee ed eccezionali, previo rilascio di apposita autorizzazione da parte dell’ente competente, secondo le modalità stabilite all'articolo 10;

   e) adottare e aggiornare la Carta dei servizi e rendere noto l'itinerario sul quale è effettuato il servizio, le fermate, gli orari, i prezzi applicati e le altre condizioni di esercizio, in modo da garantire trasparenza dell'informazione ed agevole accesso agli utenti interessati;

   f) rilasciare ai viaggiatori trasportati un titolo di viaggio nel quale debbono necessariamente figurare: la denominazione dell'impresa emittente, le località di partenza e di destinazione, il periodo di validità ed il valore, nonché tutti gli elementi previsti dalla normativa fiscale;

   g) fornire all’ente competente i dati richiesti per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui all'articolo 13;

   h) attivare l'esercizio del servizio nei termini previsti all’articolo 6, comma 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Documentazione da tenere a bordo dell'autobus

1. Per il rispetto dell'obbligo di cui al comma 3, lettera c) dell’articolo 11 l'impresa tiene a bordo dell'autobus impiegato nel servizio di linea copia conforme del documento comprovante il rilascio dell'autorizzazione e una dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale, oltre alle generalità del conducente ed agli estremi di iscrizione dello stesso agli Enti previdenziali ed assistenziali, risultino:

   a) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'impresa titolare del servizio di linea, gli estremi del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore applicato;

   b) per i conducenti aventi un rapporto di lavoro subordinato con una Agenzia di somministrazione di lavoro, iscritta all'apposito Albo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la denominazione della stessa e l'applicazione della vigente normativa in materia di somministrazione di lavoro;

   c) per i conducenti non rientranti nelle precedenti ipotesi, la qualità o la carica sociale rivestita all'interno dell'impresa autorizzata allo svolgimento del servizio di linea.

2. Allorché viene impiegato un autobus di rinforzo, a bordo dello stesso deve essere conservata l'autorizzazione di cui all'articolo 10, comma 4, sulla quale l'impresa è tenuta ad indicare la data di inizio del periodo di utilizzo, nonché la dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, per attestare il verificarsi di uno degli eventi di cui al comma 5 dell’articolo 10. La dichiarazione è resa dal titolare, dal rappresentante legale o dal direttore di esercizio dell'impresa locataria o dal conducente dell'autobus, qualora gli eventi indicati nell’articolo 10, comma 5, lettere a) e d), si siano verificati durante lo svolgimento del servizio di linea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13

Attività di monitoraggio e di controllo

1. Per valutare l'impatto sul mercato della disciplina contenuta nel presente regolamento, la Regione pubblica sul sito istituzionale i dati relativi all'andamento della domanda di mobilità ed all'offerta dei servizi di linea, e, anche con il supporto dell'ACAM, promuove iniziative di studio e svolge una costante attività di monitoraggio del settore, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati relativi ai servizi di linea.
2. La Regione e agli enti competenti dispongono controlli e verifiche periodiche sulla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 4 e sul rispetto degli standard qualitativi e quantitativi della carta dei servizi adottata, nonché degli obblighi di cui all'articolo 11, per assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea, nonché il rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento. A tale fine gli organi addetti al controllo sono abilitati a:

   a) esaminare i libri ed ogni altro documento relativo alla gestione dell'impresa;

   b) fare copie o prelevare estratti dei libri e dei documenti nei locali dell'impresa;

   c) accedere a tutti i locali, i terreni ed i veicoli dell'impresa;

   d) acquisire qualsiasi dato informativo sull'attività dell'impresa.
3. Gli esiti di tale attività di monitoraggio e controllo sono resi noti sul sito istituzionale della Regione con periodicità semestrale, aggregati per tipologia di infrazione commessa e per Provincia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

Infrazioni

1. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea sono considerate molto gravi quando l'impresa:

   a) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 2, lettera d);

   b) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 3, lettera h), o esercita un servizio di linea nel periodo di sospensione dell'autorizzazione, disposta conformemente a quanto previsto all'articolo 15;

   c) non rispetta le prescrizioni essenziali contenute nell'autorizzazione relative al percorso, alle relazioni di traffico autorizzate e agli autobus impiegati, nonché gli obblighi previsti all'articolo 11, comma 2, lettera c) ed all’articolo 9, comma 2;

   d) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 3, lettera f), relativo al rilascio del titolo di viaggio;

   e) impedisce, senza un giustificato motivo, agli organi preposti di svolgere l'attività di controllo di cui all’articolo 13, comma 2;

   f) le infrazioni compiute dall'impresa e sanzionate ai sensi dell'articolo 78, comma 3, dell'articolo 80, commi 14 e 17, dell'articolo 82, comma 9, dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 180, comma 8, del D. Lgs. n. 285/1992, e successive modificazioni.

2. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea sono considerate gravi quando l'impresa:

   a) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 4, lettera b);

   b) reitera le infrazioni oggetto del provvedimento di richiamo disposto ai sensi dell'articolo 15, comma 10;

   c) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 2, lettera b), relativamente alle prescrizioni non essenziali contenute nell'autorizzazione, diverse da quelle indicate nelle precedenti lettere c) e d) del comma 1;

   d) sospende o interrompe in modo definitivo l'esercizio, senza aver informato la Regione Campania e gli enti competenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera b), oppure non provvede, in qualità di impresa titolare dell'autorizzazione, a riattivare entro il termine massimo di cinque giorni, il servizio di linea sospeso a seguito del provvedimento di sospensione di cui all'articolo 15 dandone comunicazione alla Regione Campania e agli enti competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) le infrazioni compiute dall'impresa e sanzionate ai sensi dell'articolo 72, comma 13, dell'articolo 79, comma 4, dell'articolo 174, comma 9 e dell'articolo 178, comma 6, del D. Lgs. n. 285/1992, e successive modificazioni.

3. Le infrazioni relative all'esercizio di un servizio di linea sono considerate lievi quando l'impresa:

   a) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 3, lettera c), relativo al possesso della dichiarazione concernente il rapporto di lavoro tra il conducente e l'impresa autorizzata a svolgere il servizio di linea;

   b) ritarda reiteratamente di almeno venti minuti la partenza dal capolinea del servizio di linea senza giustificato motivo. Si considera reiterato il ritardo alla partenza di oltre venti minuti rilevato sul 20 per cento del totale delle corse autorizzate nell'arco temporale di trenta giorni, non imputabile a cause di forza maggiore;

   c) utilizza, nell'esercizio del servizio di linea, autobus in uno stato insufficiente sotto il profilo igienico e/o sanitario, secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia.

   d) le infrazioni compiute dall'impresa e sanzionate ai sensi dell'articolo 180, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992, e successive modificazioni.

4. Le infrazioni che non riguardano specificatamente l'esercizio di un singolo servizio di linea sono considerate molto gravi quando l'impresa:

   a) non possiede i requisiti per l'accesso alla professione di trasportatore su strada di viaggiatori, previsti dal Regolamento (CE) 1071/2009;

   b) non possiede la certificazione relativa alla qualità aziendale secondo le norme UNI EN ISO 9000 nella versione più recente;

   c) non applica nei confronti degli addetti, in materia di rapporto di lavoro, le norme di diritto comune e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore;

   d) non rispetta le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 5, del Regolamento (CEE) n. 1191/69 del Consiglio, del 26 giugno 1969, così come sostituito dal Regolamento (CEE) n. 1893/91 del Consiglio, del 20 giugno 1991, in materia di separazione contabile, nell'ipotesi in cui la medesima gestisca anche servizi soggetti ad obblighi di servizio pubblico;

   e) non produce la dichiarazione di cui all'articolo 11, comma 2, lettera a);

   f) non rispetta l'obbligo previsto all'articolo 11, comma 3, lettera a).

5. Le infrazioni che non riguardano specificatamente l'esercizio di un singolo servizio di linea sono considerate lievi quando l'impresa:

   a) non rispetta gli obblighi previsti all'articolo 11, comma 3, lettere e) e g).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15

Sospensione, decadenza e revoca dell’autorizzazione

1. L'impresa che compie le infrazioni molto gravi di cui all'articolo 14, comma 4, incorre nella sospensione per un periodo di centottanta giorni di tutte le autorizzazioni di cui la stessa è titolare, in forma singola o come membro di una riunione di imprese. Il periodo di sospensione dell'autorizzazione si interrompe alla data in cui l'impresa ha comunicato alla Regione Campania o agli enti competenti di aver regolarizzato la propria posizione con riferimento all'infrazione commessa, salvo riprendere il decorso di detto periodo, qualora, a seguito di accertamenti dei medesimi enti, non risulti l'avvenuta regolarizzazione da parte dell'impresa.
2. Quando le infrazioni di cui all'articolo 14, comma 4, sono commesse da un'impresa subaffidataria, la Regione Campania o agli enti competenti provvedono a sospendere per un periodo di centottanta giorni la medesima impresa dall'esercizio di tutti servizi di linea, con conseguente eliminazione temporanea dal novero delle imprese subaffidatarie indicate nelle relative autorizzazioni. Il periodo di sospensione dell'esercizio per l'impresa subaffidataria si interrompe alla data in cui la stessa impresa ha comunicato alla Regione Campania o agli enti competenti di aver regolarizzato la propria posizione con riferimento all'infrazione commessa, salvo riprendere il decorso di detto periodo, qualora, a seguito di accertamenti dei medesimi enti, non risulti l'avvenuta regolarizzazione da parte dell'impresa. Il provvedimento di sospensione viene comunicato all'impresa subaffidataria e all'impresa titolare dell'autorizzazione.
3. Decorso il periodo di sospensione previsto al comma 2, senza che l'impresa subaffidataria abbia regolarizzato la propria posizione, la medesima viene definitivamente eliminata dal novero delle imprese subaffidatarie indicate nelle autorizzazioni.
4. L'impresa che, nell'arco di tre anni, commette tre infrazioni molto gravi individuate all'articolo 14, comma 1, incorre nella sospensione dell'autorizzazione. La sospensione dell'autorizzazione in tali casi varia da un minimo di trenta giorni ad un massimo di sessanta giorni. E' disposto il massimo termine della sospensione nel caso in cui il periodo intercorrente tra due infrazioni è inferiore a sei mesi.
5. L'impresa che, nell'arco di tre anni, commette sei infrazioni gravi o molto gravi, individuate all'articolo 14, commi 1 e 2, nell'esercizio di un servizio di linea, incorre nella sospensione dell'autorizzazione. La sospensione dell'autorizzazione, in tali ipotesi, varia da un minimo di venti ad un massimo di quaranta giorni. E' disposto il massimo termine della sospensione nel caso in cui il periodo intercorrente tra due delle sei infrazioni sia inferiore a tre mesi, nonché quando due delle sei infrazioni commesse sono ritenute molto gravi.
6. L’ente competente dichiara la decadenza dell’autorizzazione nei seguenti casi:
    a) perdita di uno o più dei requisiti richiesti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) dichiarazioni mendaci in ordine alle autocertificazioni rese;

c) trasferimento o cessione a terzi dell’autorizzazione;

d) nel caso in cui il servizio non sia iniziato entro dieci giorni dalla decorrenza del periodo di validità dell’autorizzazione;

e) decorso il periodo di sospensione previsto al comma 1, senza che l'impresa abbia regolarizzato la propria posizione. In tal caso la dichiarazione di decadenza riguarderà tutte le autorizzazioni di cui l’impresa risulta titolare, in forma singola o come membro di una riunione di imprese.

f) nel caso in cui l'impresa commette ulteriori due infrazioni molto gravi, individuate all'articolo 14, comma 1, entro il periodo dei tre anni successivo al provvedimento di sospensione di cui al comma 4 del presente articolo, salvo quanto previsto al comma 6, lettera c).

g) nel caso in cui l'impresa esercita un servizio di linea nel periodo di sospensione dell’autorizzazione.

7. Nei casi di cui al presente articolo, la Regione e gli enti locali competenti dichiarano la decadenza dell’autorizzazione. Il provvedimento di decadenza è notificato all’interessato e comunicato alla Regione e all’ACAM.

8. Salvi i casi di decadenza previsti nel presente articolo, l’ufficio competente può, con provvedimento motivato, disporre la revoca dell’autorizzazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

9. La sospensione o la decadenza dell'autorizzazione è adottata anche nel caso previsto dall'articolo 178, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992, e successive modificazioni.

10. L'impresa che, nell'arco di tre anni, commette tre infrazioni lievi nell'esercizio di un servizio di linea, è richiamata a non reiterare le infrazioni. Il richiamo è intimato all'impresa responsabile delle infrazioni e, ove diversa, all'impresa titolare dell'autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

Norme transitorie e finali

1. Le domande per l'istituzione di nuovi servizi di linea o di modifica dei medesimi, presentate ai sensi della previgente normativa e per le quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non si sia concluso il relativo procedimento, sono regolate dalle disposizioni del presente regolamento.
2. Le autorizzazione già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento mantengono la loro validità fino alla scadenza prevista.
3. Le sanzioni previste e disciplinate dal presente regolamento si applicano anche alle autorizzazioni già rilasciate e in corso di validità. A tal fine gli enti competenti provvedono a trasmettere ai soggetti già autorizzati apposita appendice alle prescrizioni.
4. Per tutto quanto non previsto si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 285/2005 e al D.P.R. n. 753/1980.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

"**Regolamento di attuazione dell'articolo 39, comma 3, della legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania) in materia di esercizio dei servizi autorizzati di linea con autobus, senza oneri a carico della regione e degli enti locali.**"

Premessa

La Giunta Regionale, ai sensi degli articoli 4, 5, 6 e 39 della legge regionale n. 3 del 2002, con la presente proposta di regolamento, intende disciplinare il quadro regolatorio dei servizi di trasporto pubblico con autobus, senza oneri a carico della Regione e degli enti locali.

Al fine di disciplinare i servizi di trasporto pubblico con autobus in modo coerente ed omogeneo alla normativa nazionale, si è preso a riferimento il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285 (Riordino dei servizi automobilistici interregionali di competenza statale).

Intervento normativo

La presente proposta di regolamento consta di 17 articoli.

L'**articolo 1** definisce l'oggetto, l'ambito di applicazione e le finalità del regolamento.

All'**Articolo 2** sono riportate le definizioni di "servizi autorizzati", "servizi speciali", "servizi di gran turismo", ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 3/2002, quella di "autobus", nonché quella di "relazioni di traffico" quale collegamento tra due località in cui è consentito che il viaggiatore salito a bordo in una di esse possa scendere nell'altra.

L'**Articolo 3** definisce un regime autorizzativo per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico con autobus e ne disciplina il procedimento stabilendo il termine di conclusione dello stesso.

In particolare, al comma 2 è fissato il termine di durata massima delle autorizzazioni in tre anni, rinnovabile. Tale comma, inoltre, fissa il termine entro il quale la Regione deve esprimersi sulla richiesta di parere formulata dall'ente locale.

Il comma 4 statuisce che l'autorizzazione non costituisce diritto di esclusiva per l'effettuazione del servizio sull'itinerario cui si riferisce.

I commi 5, 6, 7 e 11 fissano in sessanta giorni il termine per la conclusione del procedimento e disciplinano l'acquisizione dei parere obbligatorio e dei nulla osta necessari, i termini in caso di richiesta di integrazioni per incompletezza della domanda ed i casi in cui l'autorizzazione o il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovo è negata. E' sempre previsto un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego dell'autorizzazione.

Il comma 9 statuisce l'incedibilità e l'intrasferibilità delle autorizzazioni**.**

Il comma 10 pone in capo agli enti locali un obbligo di trasmissione dei provvedimenti adottati per le finalità di monitoraggio della Regione.

Articolo 4 "Documentazione"**.**

Definisce la documentazione da allegare all'istanza di autorizzazione in linea con quanto previsto dalla normativa statale in materia di amministrazione digitale e trasparenza. La modulistica elaborata dalla Direzione Generale è pubblicata sul sito istituzionale.

La previsione di cui al comma 6 in un ottica di trasparenza e di coinvolgimento del mercato prevede una informativa alle imprese titolari già autorizzazione ed esercenti servizi di linea nel territorio interessato dalla richiesta .

Articolo 5 "Verifica di compatibilità".

Con la disposizione in esame si è inteso disciplinare le modalità per l'effettuazione della necessaria verifica di compatibilità al fine di assicurare il rispetto dei principi di coerenza, compatibilità e non sovrapposizione con la rete dei servizi minimi e aggiuntivi di cui all'art. 39, comma 3, della l.r. 3/2002. Tale verifica è prevista sia in sede di rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale, sia nella espressione del parere di competenza per quelle di competenza degli enti locali, con delle eccezioni per i servizi di "gran turismo".

Il comma 2 attribuisce la facoltà alla Giunta, limitatamente ai casi ivi previsti, di prevedere contingentamenti o distanziamenti temporali.

L'**Articolo 6** (Comunicazione di inizio servizio) stabilisce i termini entro i quali l'impresa autorizzata è tenuta ad attivare il servizio, nonché l'obbligo di comunicazione all'utenza del programma di esercizio.

L'**Articolo 7** (Domande di modifica dei servizi e sub affidamento) prevede la possibilità di richiedere modifiche alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione. Per evitare aggravi istruttori è inibita la possibilità di richiedere modifiche nel periodo immediatamente successivo al rilascio del titolo autorizzativo, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Il comma 2 prevede, in linea con la normativa statale, la possibilità di subaffidare il servizio di linea

autorizzato.

L'**Articolo 8** (Comunicazione di cessazione del servizio) pone in capo alle imprese autorizzate l'obbligo di comunicare all'ente competente ed all'utenza l'intenzione di cessare l'esercizio del servizio di linea, definendone le modalità ed i tempi.

Articolo 9 "Impiego ed utilizzo del materiale rotabile"

La disposizione statuisce che l'esercizio dei servizi di linea autorizzati debba essere effettuato con autobus in propria disponibilità e vieta il trasbordo dei viaggiatori salvo i casi ivi previsti.

L'**Articolo 10 (**Autobus di rinforzo) disciplina il procedimento per il rilascio su istanza di parte dell'autorizzazione per l'utilizzo di autobus di rinforzo.

L'**Articolo 11** (Obblighi delle imprese) fornisce un quadro organico degli obblighi a carico delle imprese autorizzate.

L'**Articolo 12** (Documentazione da tenere a bordo dell'autobus) stabilisce la documentazione da tenere a bordo dell'autobus, anche di rinforzo.

Articolo 13 "Attività di monitoraggio e di controllo".

La disposizione in esame disciplina le modalità di esercizio da parte della Regione delle attività di monitoraggio e controllo, necessarie al fine di poter efficacemente svolgere le proprie competenze in materia di programmazione, nonché al fine di assicurare la leale e corretta concorrenza tra le imprese esercenti i servizi di linea ed il rispetto del regolamento.

Articolo 14 "Infrazioni"

La disposizione descrive le fattispecie sanzionatorie in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 285/2005 al fine di assicurare un trattamento uniforme tra i vettori che operano su tratte nazionali e quelli che operano su tratte regionali.

Le infrazioni si distinguono tra quelle relative all'esercizio di un servizio di linea e quelle che non riguardano specificatamente un singolo servizio di linea. All'interno di tali categorie una ulteriore distinzione è effettuata tra infrazioni molto gravi, gravi e lievi.

Articolo 15 "Sospensione e revoca dell'autorizzazione"

Per le motivazioni di cui sopra, anche il sistema sanzionatorio disciplinato dalla presente disposizione riprende il sistema delineato dal D. Lgs. 285/2005. La disposizione in esame, individua

le ipotesi di sospensione (commi 1, 2, 3, 4, 5), di decadenza (commi 6, 7) di revoca (comma 8) e di richiamo (comma 10)

Le fattispecie in esame sono rivolte ad assicurare una leale concorrenza tra le imprese ed assicurare il rispetto del regolamento e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione

In particolare, al comma 6 sono descritte le azioni e le omissioni che possono dar luogo alla dichiarazione vincolata di decadenza sanzionatoria.

Il comma 9 prevede una ulteriore ipotesi di sospensione o decadenza nei casi previsti dal Codice della strada in materia di limite massimo di durata dei periodi di guida settimanale e di limite minimo dei periodi di riposo settimanale

L'**Articolo 16** "Norme transitorie e finali"

Detta la disciplina transitoria e finale.

In particolare, stabilisce che le norme del regolamento si applicano ai procedimenti già instaurati ma non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del regolamento.

I commi 2 e 3, mantengono ferma la validità delle autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del regolamento, sancendo la applicabilità a tali autorizzazioni delle sanzioni previste e disciplinate dal presente regolamento.

Il comma 4, rinvia per quanto non previsto alle disposizioni dei cui al D. Lgs. n. 285/2005 e al D.P.R. 753/1980, ove compatibili.

L'**Articolo 17** stabilisce che il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 173 DEL 3.4.2015 DETERMINAZIONI.

L'Assessore Miraglia, l'Assessore Giancane

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la L.R. n.21 del 3/09/2002 e smi, la Regione dà attuazione agli articoli 3 e 34 della Costituzione, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che consentono ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti di studi;

b. per l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario la Regione Campania, si avvale di Aziende per il diritto allo studio universitario (A.DI.SU), ai sensi della l.r. n. 21 del 3/09/2002, recante "norme sul diritto agli studi universitari- adeguamento alla legge 2.12.1991 n. 390" e s.m.i., successivamente abrogata (salvo l'art. 25) e sostituita dal dlgs n. 68/2012 e smi;

c. con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 si è inteso disciplinare gli interventi del diritto agli studi universitari di rispettiva competenza delle Regioni e delle Università;

d. che l'art.18 della citata normativa disciplina, tra l'altro, il Fondo Integrativo Statale per la concessione dei prestiti d'onore, già istituito con la abrogata l. n. 390/91 e smi.;

e. che tra gli interventi previsti dalla programmazione in materia sono compresi quelli relativi all'intervento integrativo per la concessione di Borse di studio e Prestiti d'onore rinveniente dall'apposito Fondo integrativo statale, ripartito ed assegnato con riferimento ai criteri di cui all'art.16 del DPCM 9/04/01 prorogato con DPCM 23/07/2004, tuttora vigenti e viene erogato dal MIUR con relativi versamenti di acconto e saldo;

f. ai sensi dell'art. 3, comma 20, della legge finanziaria n. 549 del 28/12/95 e smi, è stata istituita la tassa regionale per il DSU quale tributo proprio delle Regioni e delle province autonome, il cui gettito, è interamente destinato all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore;

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017.

RILEVATO che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio

gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

CONSIDERATO che

c. che per le attività indicate in premessa si sono accumulati, nell'ultimo quinquennio, ritardi nei pagamenti e nelle erogazioni delle borse di studio per le limitazioni di spesa imposte alle strutture dirigenziali dal rispetto del patto di stabilità interno cui le regioni sono state chiamate a concorrere per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale;

d. che la mancata erogazione delle risorse sta producendo un contenzioso nei confronti della Regione a seguito di decreti ingiuntivi pervenuti e in via di definizione che interessano l'intero comparto;
e. che si rende necessario agire con tempestività per poter dare attuazione a quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione;

RILEVATO

f. che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per l'Università non consentono di garantire il trasferimento delle risorse agli enti beneficiari per le attività indicate in premessa;
g. che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente,indicati nell'allegato C della delibera n. n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito riportato:

Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione incremento della quota percentuale di 12,50 punti (da 9,73% al 22,23%)

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 12,50 punti

VISTE

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito indicato:

1.1 Direzione Generale per l'Università Ricerca e Innovazione incremento della quota percentuale di 12,50 punti (da 9,73% al 22,23%)

1.2 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 12,50 punti

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza, nonché al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Università l'Innovazione e la Ricerca all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale

Delibera della Giunta Regionale n. 249 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2015/2017. FONDO POLITICHE PER LA FAMIGLIA, ART.1 COMMI 1250/1251 L.296/2006. REISCRIZIONE IN BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETTERA H) DELLA L.R. 1/2015, DI EURO 5.000.000,00.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 1 del 05/01/2015, le disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione per gli anni 2015-2017 pubblicata sul BURC n. 2 del 09.01.15;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09.02.2015 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.
c. che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
d. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
e. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e n. 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio;
f. che ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2015, è possibile provvedere alla reiscrizione delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014
g. che con D.G.R. n. 205 del 21/04/2015 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 ;

RITENUTO

h. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, incassate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario in uno ad eventuali economie verificatesi su somme già impegnate in precedenti esercizi finanziari **limitatamente a quota parte degli interventi di politiche della famiglia (cap. 7858)**;
i. che le entrate sono state accertate e riscosse negli esercizi finanziari precedenti sul capitolo 1480;

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dalla UOD 02 della DG 12 e di concerto con gli Uffici della Direzione Generale 13, risulta possibile iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di **euro 5.000.000,00** costituita e ripartita distintamente per Missione/Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, come da tabella seguente e **analiticamente specificato e indicato nel prospetto allegato alla presente (allegato 1)**:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo da reiscrivere
12	05	1	104	7858	1480	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	**5.000.000,00**

CONSIDERATO

j. che l'adozione del provvedimento de quo si rende necessaria per poter adempiere alle obbligazioni giuridiche nei confronti dei Comuni della Regione Campania, associati in Ambiti Sociali Territoriali, nonché condizione necessaria per poter rendicontare in tempi utili alle strutture Ministeriali competenti per materia l'utilizzo delle risorse di che trattasi atteso che l'omissione di tale adempimento comporta, ai sensi dell' art. 46 comma 5 della L.289/2002, oltre alla revoca del finanziamento e alla conseguente restituzione di tali risorse anche il blocco delle ulteriori assegnazioni previste per il corrente esercizio finanziario;

CONSIDERATO, altresì,

k. che stante la rilevanza degli interventi da effettuare, nelle more dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2014, è possibile provvedere alla reiscrizione della somma di euro **5.000.000,00** quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014 sul capitolo di spesa **7858**, corrispondente all'improrogabile fabbisogno di spesa rappresentato;

l. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2015, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, in termini di competenza la somma di euro **5.000.000,00** a valere sulla Missione/Programma 12.5 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa **7858 (**Missione **12**, Programma **5**, Titolo **1,** Macroaggregato **104**, IV livello del piano dei conti **1.04.01.02.000**, COFOG **10.4**, Codice identificativo transazioni UE **8,** SIOPE **1.05.03)**.

m. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".

RILEVATO

n. che lo stanziamento di cassa del Programma 5 (Missione12 "Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia") della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 non risulta sufficientemente dotato per far fronte adeguatamente, oltre alle obbligazioni che stanno per scadere in relazione agli atti di impegno già esistenti anche a quelle che deriveranno dall'assunzione del presente provvedimento;

o. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per **euro 5.000.000,00** lo stanziamento di cassa del suddetto Programma **5** e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa **7858**;

p. che all'interno del suddetto Programma **5** non risultano capitoli rientranti nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa tra capitoli;

q. che la somma occorrente di **euro 5.000.000,00** può essere prelevata dal **Programma 01**

denominato **"Fondo di Riserva**" della Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" di spesa, iscritto nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal **capitolo di spesa 1012** denominato "**Fondo di riserva di cassa**" del bilancio gestionale 2015 **(**Missione **20**, Programma **1**, Titolo **1,** Macroaggregato **110**, IV livello del piano dei conti **1.10.01.01.000**, COFOG **01.1**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.10.04)**

RITENUTO altresì

r. che a tanto si possa provvedere demandando al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione della Direzione Generale Risorse Finanziarie il prelevamento dal fondo di riserva di cassa (capitolo 1012) dell'importo di euro **5.000.000,00** nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.1/2015

s. di dover demandare alla Giunta Regionale il prelievo dal Fondo riserva di cassa nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della legge regionale n. 1/2015

VISTA la nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad oggetto "schema da allegare alle proposte di Delibera di variazione di bilancio";

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la Legge Regionale n.7/2002;
- la Legge Regionale n. 6 del 6/5/2013
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;
- la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla UOD 02 della DG 12, di concerto con gli Uffici della Direzione Generale 13, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2014 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, **limitatamente a quota parte degli interventi in materia di politiche per la famiglia**", **- CAP. 7858 -** come analiticamente specificato e indicato nel prospetto allegato alla presente **(allegato 1)**
2. di provvedere alla reiscrizione delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2015

3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti ad **euro 5.000.000,00** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ripartendole distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spesa	Importo da reiscrivere
12	05	1	104	7858	1480	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	**5.000.000,00**

4. di demandare alla Giunta Regionale il prelievo dal Fondo riserva di cassa nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della legge regionale n. 1/2015
5. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 5.000.000,00 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato " Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione"
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGR n. 173/2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015

7. di demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione della Direzione Generale Risorse Finanziarie il prelevamento dell'importo di euro **5.000.000,00**, dal Programma 01 denominato "Fondo di Riserva" della Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" di spesa, iscritto nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **5.000.000,00** del PROGRAMMA **05** del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa **7858** nelle more dell'approvazione della Delibera di Giunta, ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.1/2015;

8. di indicare ex **D. Lgs. n.118/2011** la seguente classificazione per i capitoli di spesa 7858 e 1012:

Capitolo 7858: Missione **12**, Programma 5, Titolo **1,** Macroaggregato **104**, IV livello del piano dei conti **1.04.01.02.000**, COFOG **10.4**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.05.03**;

Capitolo 1012: Missione **20**, Programma **1**, Titolo **1,** Macroaggregato **110**, IV livello del piano dei conti **1.10.01.01.000**, COFOG **01.1**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.10.04;**

9. di allegare il prospetto di cui alla nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione

10. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Natura del vincolo	Entrata						Spesa			Economie vincolate	Quota parte economie vincolate da reiscrivere
	accertamento			riscossione			impegni assunti				
	cap	anno	importo accertato	cap	anno	importo incassato	cap	anno	Impegni assunti		
Fondo politiche per la famiglia, art.1 commi 1250/1251 L.296/2006	1480	2009	€ 12.179.154,35	7858	2009	€ 12.179.154,35	7858	2009	€ 7.746.741,00	€ 4.432.413,35	**€ 5.000.000,00**
		2012	€ 9.683.426,00	7858	2012	€ 9.683.426,00	7858	2014	€ 1.500.000,00	€ 8.183.426,00	
Totale			**€ 21.862.580,35**			**€ 21.862.580,35**			**€ 9.246.741,00**	**€ 12.615.839,35**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			5.000.000,00				
Totale Entrata							5.000.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	**5**	**1**	104	7858	*INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*			5.000.000,00		5.000.000,00				1480
			Totale Titolo 1 del Programma 5					5.000.000,00		5.000.000,00				
			Totale Programma 5 della Missione 12					5.000.000,00		5.000.000,00				
	Totale Missione 12							5.000.000,00		5.000.000,00				
20	**1**	**1**	1012								5.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								5.000.000,00			
		Totale Programma 1 della Missione 20									5.000.000,00			
	Totale Missione 20										5.000.000,00			
Totale Spese								5.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN BILANCIO PER L'E.F. 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 1 LETTERA H) DELLA L.R. N. 1/2015 DI QUOTA PARTE DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE DEL FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE DI CUI ALLA LEGGE N. 64 DEL 6.3.2001 E D.LGS. N. 77 DEL 5.4.2002. INTEGRAZIONE STANZIAMENTO DI CASSA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 con L.R. n. 1 del 5/01/2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09.01.15;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 09.02.2015 ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c. che con D.G.R.C. n. 173 del 3.4.2015 ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464" la Giunta regionale ha autorizzato le strutture direttoriali a gestire l'attività di spesa fino al 30.6.2015 fissandone i criteri e i limiti;
d. che con D.G.R.C. n. 205 del 21.4.2015 la Giunta ha approvato l'aggiornamento del risultato presunto di amministrazione;
e. che con successiva D.G.R.C. n. 215 del 21.4.2015 ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Articolo 1, commi 463 e 464. Ulteriori determinazioni" la Giunta ha autorizzato le strutture direttoriali a gestire le spese non effettuate da reiscrivere nel bilancio regionale, correlate ad entrate con vincolo di destinazione accertate ed incassate, fissandone fino alla data del 30.6.2015 i criteri e i limiti;
f. che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
g. che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
h. che con la citata Legge Regionale n.1/2015, all'art. 6 si dettano disposizioni in materia di variazioni di bilancio e, nello specifico, al comma 1 lettera h) si dettano disposizioni per la reiscrizione di risorse vincolate;
i. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio.

RITENUTO

j. di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario **limitatamente a quota parte degli interventi di cui al Fondo Nazionale per il Servizio Civile (capp. 7860, 7861,7863)**.
k. che le entrate sono state interamente accertate e riscosse nel corso del precedente esercizio finanziario sul capitolo 1231;

DATO ATTO che, dalla verifica degli atti forniti dalla UOD 06 della Direzione Generale 12 e dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie 13, risulta possibile iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di **euro 88.209,40** costituita e ripartita distintamente per Missione/Programma e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, come da tabella seguente e **analiticamente specificato e indicato nel prospetto allegato alla presente (allegato 1)**:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato o capitolo di	Denominazione capitolo di spese	Importo

					entrata		
12	07	1	103	7860	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Acquisto di servizi per formazione e addestramento**	19.960,00
12	07	1	103	7861	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Servizi ausiliari**	34.572,60
12	07	1	103	7863	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Altre spese per il personale**	33.676,80 **88.209,40**

RITENUTO altresì

l. che, stante la rilevanza degli interventi da effettuare, nelle more dell'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2014, è possibile provvedere alla reiscrizione della somma di euro **88.209,40**, quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2014 sui capitoli di spesa 7860, 7861 e 7863, corrispondente all'improrogabile fabbisogno di spesa rappresentato;

m. che a tanto si possa provvedere iscrivendo nel bilancio gestionale 2015, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002, in termini di competenza la somma di euro **88.209,40** a valere sulla Missione/Programma 12.7 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sui capitoli di spesa 7860, 7861 e 7863;

n. che, per l'effetto, occorre incrementare di una somma di pari importo l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".

RILEVATO

o. che lo stanziamento di cassa del Programma 7 (Missione12 "Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia") della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 non risulta sufficientemente dotato per far fronte adeguatamente, oltre alle obbligazioni che stanno per scadere in relazione agli atti di impegno già esistenti anche a quelle che deriveranno dall'assunzione del presente provvedimento;
p. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per **euro 88.209,40** lo stanziamento di cassa del suddetto Programma 7 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 7860,7861e 7863;
q. che all'interno del suddetto Programma 7 non risultano capitoli rientranti nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa tra capitoli;
r. che la somma occorrente di **euro 88.209,40** può essere prelevata dal **Programma 01** denominato **"Fondo di Riserva**" della Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" di spesa, iscritto nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal **capitolo di spesa 1012** denominato "**Fondo di riserva di cassa**" del bilancio gestionale 2015 **(**Missione **20**, Programma **1**, Titolo **1,** Macroaggregato **110**, IV livello del piano dei conti **1.10.01.01.000**, COFOG **01.1**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.10.04).**

RITENUTO altresì che a tanto si possa provvedere demandando alla Giunta Regionale il prelevamento dal fondo di riserva di cassa (capitolo 1012) dell'importo di **euro 88.209,40**, nelle more della

definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.1/2015.

VISTA la nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad oggetto "schema da allegare alle proposte di Delibera di variazione di bilancio";

VISTI

r. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
s. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
t. la Legge Regionale n.7/2002;
u. la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;
v. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;
w. la D.G.R.C. n. 173 del 3.4.2015;
x. la D.G.R.C. n. 205 del 21.4.2015;
y. la D.G.R.C. n. 215 del 21.4.2015,

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla UOD 06 della Direzione Generale 12, di concerto con la Direzione Generale Risorse Finanziarie 13, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2014 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e dell'art.6 comma 1 lettera h) della L.R. n.1/2015, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad **euro 88.209,40** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 , ripartendole distintamente per Missione e Programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Correlato o capitolo di entrata	Denominazione capitolo di spese	Importo
12	07	1	103	7860	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Acquisto di servizi per formazione e addestramento**	19.960,00
12	07	1	103	7861	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Servizi ausiliari**	34.572,60
12	07	1	103	7863	1231	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) **Altre spese per il personale**	33.676,80 **88.209,40**

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **euro 88.209,40** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato " *Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".

4. di demandare alla Giunta Regionale il prelevamento dell'importo di euro **88.209,40**, dal Programma 01 denominato "Fondo di Riserva" della Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" di spesa, iscritto nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2015 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **88.209,40** del PROGRAMMA 07 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 7860, 7861 e 7863 nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.1/2015;

5. di dare atto che gli atti adottati a seguito della presente deliberazione dovranno rispettare i vincoli per il mantenimento degli equilibri di bilancio stabiliti dalle Deliberazioni nn.rr. 173/2015 e 215/2015;

6. di allegare il prospetto di cui alla nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione.

7. di indicare ex **D. Lgs. n.118/2011** la seguente classificazione per i capitoli di spesa 7860, 7861, 7863 e 1012:

Capitolo 7860: Missione **12**, Programma **7**, Titolo **1,** Macroaggregato **103**, IV livello del piano dei conti **1.03.02.04.000**, COFOG **10.9**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.03.01**;

Capitolo 7861: Missione **12**, Programma **7**, Titolo **1,** Macroaggregato **103**, IV livello del piano dei conti **1.03.02.13.000**, COFOG **10.9**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.03.01**;

Capitolo 7863: Missione **12**, Programma **7**, Titolo **1,** Macroaggregato **103**, IV livello del piano dei conti **1.03.02.02.000**, COFOG **10.9**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.02.05**;

Capitolo 1012: Missione **20**, Programma **1**, Titolo **1,** Macroaggregato **110**, IV livello del piano dei conti **1.10.01.01.000**, COFOG **01.1**, Codice identificativo transazioni UE **8**, SIOPE **1.10.04;**

8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

NATURA DEL VINCOLO	ENTRATA						SPESA			ECONOMIE VINCOLATE DA REISCRIVERE
	ACCERTAMENTO			RISCOSSIONE			IMPEGNI ASSUNTI			
	CAP	ANNO	IMPORTO ACCERTATO	CAP	ANNO	IMPORTO RISCOSSO	CAP	ANNO/I	IMPEGNI ASSUNTI	
Trasferimento statale FNSC	1231	2014	19.960,00	1231	2014	19.960,00	7860	2014	0,00	19.960,00
Trasferimento statale FNSC	1231	2014	39.452,60	1231	2014	39.452,60	7861	2014	4.880,00	34.572,60
Trasferimento statale FNSC	1231	2014	35.120,00	1231	2014	35.120,00	7863	2014	1.443,20	33.676,80
	Totale economie da reiscrivere relative al F.N. PER IL SERVIZIO CIVILE									**88.209,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			88.209,40				
Totale Entrata							**88.209,40**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	**7**	**1**	103	7860	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) Acquisto di servizi per formazione e addestramento			19.960,00		19.960,00				1231
12	**7**	**1**	103	7861	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) Servizi ausiliari			34.572,60		34.572,60				1231
12	**7**	**1**	103	7863	Attività di comunicazione istituzionale, di formazione, di funzionamento e gestione in materia di servizio civile (Legge 6/3/2001, n. 64 e D.Lgs. 5/4/2002, n. 77 e s.m.i) Altre spese per il personale			33.676,80		33.676,80				1231
			Totale Titolo 1 del Programma 7					**88.209,40**		**88.209,40**				
		Totale Programma 7 della Missione 12						**88.209,40**		**88.209,40**				
	Totale Missione 12							**88.209,40**		**88.209,40**				
Totale Spese								**88.209,40**		**88.209,40**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Per le Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

Integrazione e rettifica delibera di Giunta Regionale n. 605 del 12 dicembre 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in ottemperanza ai nuovi principi contabili dettati dal Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, l'amministrazione regionale ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
b. che in ossequio ai predetti principi già con deliberazione n. 686 del 30 dicembre 2013 si era proceduto all'istituzione del Fondo pluriennale vincolato per il riaccertamento dei residui di parte corrente in entrata e del Fondo pluriennale vincolato concernente la sistemazione delle carte contabili di spesa corrente al 1 gennaio 2013;
c. l'attività di riaccertamento straordinario svolta dalle competenti strutture regionali al 31 dicembre 2013 è stata recepita con la propria precedente deliberazione n. 605 del 12.12.2014;

VISTO che

a. l'allegato *f* alla deliberazione n. 605 del 12.12.2014 di determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2013-2015 considera in modo unitario il riaccertamento effettuato con riferimento al 1 gennaio e quello effettuato con riferimento al 31 dicembre;
b. il procedimento di elaborazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013 è attualmente in fase molto più avanzata rispetto alla data di formulazione della deliberazione 605 del 12/12/2014 per cui è disponibile un dato di risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013;
c. gli approfondimenti in corso in merito all'implementazione dei nuovi schemi hanno chiarito che, nell'ambito del prospetto relativo alla determinazione del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui (allegato g), al punto *f* del prospetto non andava indicato l'importo derivante dalla formula indicata nello stesso, cioè il valore corrispondente a g)= (e) - (d) + (f), bensì quello risultante dal rigo 3 della tabella di determinazione del fondo pluriennale vincolato (allegato f), come invece riportato nella nota 2 in calce alla stessa tabella;

RITENUTO quindi

a. di integrare, per maggiore chiarezza espositiva, la deliberazione del 12 dicembre 2014 n. 605 con un prospetto di dettaglio che evidenzi come le due quote di riaccertamento concorrono a determinare il fondo pluriennale vincolato esposto nell'allegato F della citata deliberazione;
b. modificare l'allegato g della deliberazione del 12/12/2014 n. 605 rettificando l'importo indicato al rigo g conformemente a quanto esposto al rigo 3 dell'allegato F della stessa deliberazione e ricalcolando il risultato di amministrazione presunto alla data del riaccertamento straordinario anche in base al risultato di amministrazione presunto rilevabile dall'attuale stato delle scritture contabili relative alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013;

ACQUISITO il parere del Collegio dei revisori dei Conti, reso con nota prot. 2015.0185300 del 18 marzo 2015;

VISTI

a. la L.R. del 4 aprile 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D. Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
c. la L. R. del 6 maggio 2013, n. 6;
d. la L.R. del 16 gennaio 2014, n. 3;
e. la L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di integrare la propria precedente deliberazione del 12 dicembre 2014 n. 605 con l'*Allegato **a*** al presente provvedimento, denominato "Allegato F1", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale viene specificata la costruzione del fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013;
2. di modificare l'allegato *g* della deliberazione del 12/12/2014 n. 605 rettificando l'importo indicato al rigo g conformemente a quanto esposto al rigo 3 dell'allegato F della stessa deliberazione e ricalcolando il risultato di amministrazione presunto alla data del riaccertamento straordinario in base al risultato di amministrazione presunto rilevabile dall'attuale stato delle scritture contabili relative alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013, così come indicato nell'*Allegato b* del presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l'*Allegato b* del presente atto, relativo al prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto alla data del riaccertamento straordinario dei residui e, per l'effetto, rettificare la propria precedente deliberazione del 12 dicembre 2014 n. 605 limitatamente all'allegato *g*, che viene integralmente sostituito dall'*Allegato b* al presente atto;
4. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, a tutti i Dipartimenti, a tutte le Direzioni Generali ed a tutti gli Uffici speciali.

All a)

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013-2015 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2013 (1)

		Valori da riaccertamento		Valori da reimputazione	
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2013		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2013 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2013 o successivi	1	607.474.940,04		607.474.940,04	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a				
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2013 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2013 e successivi	2				
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2013, pari a (3) = (1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	**3**	**607.474.940,04**	**-**	**607.474.940,04**	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2013 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2014		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2013	4	229.239.080,31		229.239.080,31	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b		-		
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2013	5				
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	229.239.080,31	-	-	
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4) - (b) altrimenti indicare 0 (2)	7				
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-	-	
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2013 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2014 (8) = (3) -(6)+(7) .	**8**	**378.235.859,73**	**-**	**607.474.940,04**	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2014 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2014	9	171.619.850,70		171.619.850,70	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	c				

Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2016	10				
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	171.619.850,70	-	-	
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12				
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		-	-	-	
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (13) = (8) -(11)+(12)	**13**	**206.616.009,03**	**-**	**607.474.940,04**	

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 (e di entrata del bilancio 2016 se predisposto)		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	14	206.616.009,03		206.616.009,03	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d				
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2017	15				
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	206.616.009,03	-	-	
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	17				
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		0,00	-	-	
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)	**18**	-	-	**607.474.940,04**	

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013-2015 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013 (1)

		Valori da riaccertamento		**Valori da reimputazione**	
VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2013		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Residui passivi eliminati alla data del 31 dicembre 2013 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2014 o successivi	1	47.727.861,99	110.739.122,40	47.992.586,91	110.474.397,48
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a				

Residui attivi eliminati alla data del 31° dicembre 2013 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2014 e successivi	2	4.839.826,25	461.349.673,87	4.839.826,25	461.349.673,87
Variazione al fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2013, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	**3**	**42.888.035,74**	**-**	**43.152.760,66**	**-**

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2013 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2014		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2013	4	-		-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita [3]	b		-		-
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2013	5				
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	-	-	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4) - (b) altrimenti indicare 0 [2]	7				
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2013 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2014 (8) = (3) -(6)+(7) .	**8**	**42.888.035,74**	**-**	**43.152.760,66**	**-**
		-	-	-	-

VARIAIONE AL FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2014 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2015		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2014	9	44.987.818,26	86.133.359,37	45.132.753,18	85.988.424,45
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita [3]	c				
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2014	10	1.504.512,72	193.094.832,90	1.504.512,72	193.094.832,90
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2014, pari a (11)=(9)+(c) - (10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	42.888.035,74	-	43.152.760,66	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12) = (10) - (9) - (c), altrimenti indicare 0 [2]	12		106.961.473,53		107.106.408,45
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c) - (10) - (8) se positivo		595.269,80	-	475.479,80	-

Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2014 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2015 (13) = (8) -(11)+(12)	**13**	**-**	**106.961.473,53**	**-**	**107.106.408,45**

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 (e di entrata del bilancio 2016 se predisposto)		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	14	2.740.043,73	24.605.763,03	2.859.833,73	24.485.973,03
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d				
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2015	15	1.835.313,53	267.331.764,06	1.835.313,53	267.331.764,06
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16) = (14) + (d) - (15), altrimenti indicare 0	16	-	-	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17) = (15) - (14) - (d) se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	17		242.726.001,03	-	242.845.791,03
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14) + (d) - (15) - (13) se positivo		904.730,20	-	1.024.520,20	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 (18) = (13) - (16) + (17)	**18**	**-**	**349.687.474,56**	**-**	**349.952.199,48**

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016		**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	19	-	-	-	-
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	e				
Entrate riaccertate con imputazione all' esercizio 2016	20	1.500.000,00	923.076,91	1.500.000,00	923.076,91
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (21) = (19)+(e) - (20), altrimenti indicare 0	21	-	-	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (22) = (20) - (19) - (e) se positivo, altrimenti indicare 0 (2)	22				
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (19) + (e) - (20) (18) se positivo		-	-	-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (23) = (18) - (21) + (22)	**23**	**-**	**349.687.474,56**	**-**	**349.952.199,48**

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è eslcuso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI al 1/1/2013

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2013	229.239.080,31	-	229.239.080,31	-
Impegni reimputati al 2014	171.619.850,70	-	171.619.850,70	-
Impegni reimputati al 2015	206.616.009,03	-	206.616.009,03	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi				
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	**607.474.940,04**	**-**	**607.474.940,04**	**-**

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI al 31/12/2013

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2013	-	-	-	-
Entrate accertate reimputate al 2014	1.504.512,72	193.094.832,90	1.504.512,72	193.094.832,90
Entrate accertate reimputate al 2015	1.835.313,53	267.331.764,06	1.835.313,53	267.331.764,06
Entrate accertate reimputate agli esercizi successiv	1.500.000,00	923.076,91	1.500.000,00	923.076,91
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	**4.839.826,25**	**461.349.673,87**	**4.839.826,25**	**461.349.673,87**

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2013	-	-	-	-
Impegni reimputati al 2014	44.987.818,26	86.133.359,37	45.132.753,18	85.988.424,45
Impegni reimputati al 2015	2.740.043,73	24.605.763,03	2.859.833,73	24.485.973,03
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-	0,00	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	**47.727.861,99**	**110.739.122,40**	**47.992.586,91**	**110.474.397,48**

TOTALE RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2013	-	-	-	-
Entrate accertate reimputate al 2014	1.504.512,72	193.094.832,90	1.504.512,72	193.094.832,90
Entrate accertate reimputate al 2015	1.835.313,53	267.331.764,06	1.835.313,53	267.331.764,06
Entrate accertate reimputate agli esercizi successiv	1.500.000,00	923.076,91	1.500.000,00	923.076,91
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	**4.839.826,25**	**461.349.673,87**	**4.839.826,25**	**461.349.673,87**
	PARTE CORRENTE	**CONTO CAPITALE**	**PARTE CORRENTE**	**CONTO CAPITALE**
Impegni reimputati al 2013	229.239.080,31	-	229.239.080,31	-
Impegni reimputati al 2014	216.607.668,96	86.133.359,37	216.752.603,88	85.988.424,45
Impegni reimputati al 2015	209.356.052,76	24.605.763,03	209.475.842,76	24.485.973,03
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-	0,00	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	**655.202.802,03**	**110.739.122,40**	**655.467.526,95**	**110.474.397,48**

Allegato **b)**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2013 (a)		**6.713.145.996,55**
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	**2.162.559.663,28**
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	**187.618.324,40**
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	**466.189.500,12**
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	**765.941.924,43**
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	**650.627.700,70**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		**4.387.329.381,28**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013 - dopo il riaccertamento straordianrio dei residui (h):	**4.387.329.381,28**
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2013 (4)	1.011.905.211,72
Fondo rischi da contenzioso	186.946.126,83
Fondo residui perenti al 31/12/2012 (5)	354.827.700,03
Fondo ex D.L. 35/2013 art. 2 (516.005.812,36 completamente riassorbiti dalla cancellazione dei residui attivi)	
Fondo ex D.L. 35/2013 art. 3	346.533.000,00
Totale parte accantonata (i)	1.900.212.038,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.075.155.797,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	4.075.155.797,90
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 1.588.038.455,20
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	

Quota complessiva di mutui autorizzati e non contratti al 31/12/2013 € 894.831.213,90

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2014 - 2016, relativo all'esercizio 2014.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) 7,29% dello stok complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2013.

6) in caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo id sui alla lettere (n) al netto dell'ammontare del debito autorizzato e non contratto.

7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

Delibera di Giunta Regionale n. 244 del 08/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Modifiche D.G.R. n. 161/2013 - Disciplina della mobilita' d'ufficio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 17 della Direzione Generale per le Risorse Umane e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con D.G.R. 161 del 3/06/2013 è stata disciplinata la procedura per la Mobilità d'ufficio;
b. la lettera d) della citata delibera prevede che "all'esito della definizione dell'assetto organizzativo delle nuove strutture ordinamentali, dovranno essere individuati i criteri e la relativa procedura per la mobilità d'ufficio.";
c. il punto 1.7 del deliberato della citata delibera prevede che: "le procedure sono esperite prioritariamente tra settori ubicati nella medesima provincia e soltanto in caso di esperimento infruttuoso in ambito provinciale, tra settori ubicati in differenti province limitrofe";
d. la L. 114 dell'11/8/2014, di conversione con modifiche del D.L. n. 90 del 24/6/2014, è intervenuta per favorire i processi di mobilità d'ufficio modificando l'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e introducendo il comma 2 che così recita: "Nell'ambito dei rapporti di lavoro ... *omissis* ..., i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione ... *omissis* ... in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti.";

RILEVATO che

a. con l'assegnazione di tutto il personale regionale alle nuove Strutture Ordinamentali il processo riorganizzativo, di applicazione del nuovo Regolamento regionale n. 12/2011, può ritenersi concluso;
b. con nota prot. 868/SP del 12/3/2015 l'Assessore alle Risorse Umane ha, tra l'altro, disposto la modifica alla succitata D.G.R. 161/13 limitatamente alla applicazione delle citate disposizioni della L.114/2014**;**
c. il Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con nota prot. n° 170327/2015, ha rilevato la necessità di individuare nelle sedi con più alto numero di dipendenti i bacini da cui attingere il personale ai fini delle procedure in parola;
d. occorre, quindi, definire gli ambiti operativi presso cui individuare il personale destinato alla mobilità;
e. occorre stabilire che, all'atto dell'avvio della procedura di mobilità, le Direzioni interessate individuino le strutture, che risultano dotate di un maggiore numero di dipendenti in relazione alle attività demandate, dalle quali prioritariamente attingere il personale, nel rispetto dei criteri della D.G.R. n. 161/2013;

CONSIDERATO che in merito le OO.SS, sono state preventivamente informate nell'incontro tenutosi in data 31/3/2015;

ATTESA l'esigenza di assicurare la funzionalità e la prosecuzione delle attività assegnate alle strutture che allo stato presentano gravi e ormai croniche carenze di personale, addivenendo altresì, ad un corretto equilibrio numerico dei dipendenti assegnati alle strutture organizzative dislocate su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla parziale modifica della D.G.R. 161 del 3/6/2013, in ordine a quanto disposto al punto 1.7 del deliberato nel modo seguente: "i dipendenti interessati alle procedure di mobilità d'ufficio possono essere trasferiti all'interno delle strutture regionali in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui

sono adibiti" e di dover confermare i criteri e le procedure per la mobilità d'ufficio previsti nella citata delibera;

RITENUTO, altresì, che le procedure di mobilità di ufficio, in relazione alle esigenze emergenti, debbano essere avviate nei confronti del personale delle strutture individuate come al punto e), in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R.C. n. 161/2013;

VISTI:
- la L. 114/2014;
- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. 161 del 3/6/2013;
- la nota prot. 868/SP del 12/3/2015 l'Assessore alle Risorse Umane;
- la nota prot. 252175 del 13\04\2015 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali:

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare, ai sensi della L 114/2014, la D.G.R. 161 del 3/6/2013, in ordine a quanto disposto al punto 1.7 del deliberato, nel modo seguente: "i dipendenti interessati alle procedure di mobilità d'ufficio possono essere trasferiti all'interno delle strutture regionali in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti";
2. di stabilire che, all'atto dell'avvio della procedura di mobilità, le Direzioni interessate individuano le strutture, che risultano dotate di un maggiore numero di dipendenti in relazione alle attività demandate, dalle quali prioritariamente attingere il personale, nel rispetto dei criteri della D.G.R. n. 161/2013 così come modificata dalla presente;
3. di stabilire, altresì, che la Direzione Generale per le Risorse Umane provvede agli adempimenti conseguenziali;
4. di trasmettere la presente deliberazione, per l'esecuzione:
   4.1. a tutti i Capi Dipartimento;
   4.2. a tutte le Direzioni Generali delle Giunta Regionale della Campania;
   4.3. ai Responsabili degli Uffici Speciali e delle Strutture di Missione;
   4.4. al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera di Giunta Regionale n. 262 del 08/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Assegnazione Funzioni vicarie dei Capi Dipartimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. che, con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. che ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- dipartimenti;
- direzioni generali;
- uffici speciali;
- strutture di staff;
- unità operative dirigenziali;

c. che, a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

e. che, con D.G.R. n. 478/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere ed è stato stabilito, tra l'altro:

e.1. che le "funzioni vicarie del Capo Dipartimento, (….), in caso di loro assenza o impedimento, ovvero, in caso di vacanza, nelle more del conferimento del nuovo incarico, per un periodo non superiore a sei mesi, sono svolte, rispettivamente, da un Direttore generale interno al Dipartimento (…), individuato con provvedimento della Giunta regionale sentiti rispettivamente i Capi Dipartimento (….)";

e.2. che "al Direttore generale con funzioni vicarie del Capo Dipartimento è attribuita un'integrazione retributiva, pari alla differenza economica complessiva tra le due posizioni, commisurata al solo periodo di svolgimento delle relative funzioni";

f. che, con DD.G.R. nn. 141 del 12/05/2014 e 193 del 05/06/2014, sono state attribuite le funzioni vicarie dei Capi Dipartimento e, tra l'altro, sono state conferite al dott. Mauro Ferrara, le funzioni vicarie del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

g. che con D.G.R. n. 359 del 8/08/2014 il termine di sei mesi previsto dalla richiamata deliberazione n. 478 del 10/09/2012, è stato stabilito in diciotto mesi.

VISTO che

- l'Assessore alle Risorse Umane con nota prot. n. 1479/SP del 8/05/2015 ha, tra l'altro, proposto l'attribuzione al dott. Bruno Rosati, matr. 7477, Direttore Generale delle Risorse

Finanziarie, delle funzioni vicarie del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, su designazione di quest'ultimo, in considerazione del conferimento al dott. Mauro Ferrara di un incarico dirigenziale presso altra Struttura;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito;

VISTI
a. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
b. il Regolamento n. 12 del 2011;
c. la D.G.R. n.191 del 12/04/2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
e. le DD.G.R. nn., 141 del 12/05/2014 e 193 del 05/06/2014;
f. la D.G.R. n. 359 del 8/08/2014;
g. la nota prot. n. 1479/SP del 8/05/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di attribuire al dott. Bruno Rosati, matr. 7477,Direttore Generale delle Risorse Finanziarie, le funzioni vicarie del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

2. di rinviare a quanto disposto dalla sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 478/2012 la definizione del trattamento economico spettante al Direttori generale di cui al punto 1. per le assegnate funzioni vicarie del Capo Dipartimento;

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, per la notifica al dott. Rosati, a tutti i Direttori Generali e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Deliberazione Giunta Regionale n. 245 del 08/05/2015

A.G.C. 4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

Ricorso n. 75/2013, pendente innanzi alla Corte Costituzionale per l'annullamento, in parte qua, della legge della Regione Campania n.5 del 6 maggio 2013. Accettazione della rinuncia parziale al ricorso.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che, giusta delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri proponeva ricorso alla Corte Costituzionale, iscritto al Registro ricorsi con il n.75/13, per la dichiarazione della illegittimita' costituzionale, tra le altre, delle disposizioni di cui all'art.1, comma 36, lett.c.), d) ed e) della legge regionale della Campania n.5 del 6.5.2913, pubblicata sul BURC n.24 del 7.5.2013;
- che l'Amministrazione si costituiva nell'indicato giudizio con il patrocinio del Prof.Avv. Beniamino Caravita di Toritto e degli Avvocati Maria d'Elia e Almerina Bove dell' Avvocatura regionale;
- che, con atto di rinuncia notificato alla Regione Campania in data 17 aprile 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base della delibera del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2014, ha dichiarato di rinunciare all'indicato ricorso, relativamente all'impugnativa dell'art.1, comma 36, lettere c) e d), nonché lettera e), ad esclusione del rilievo formulato avverso la parte della norma di cui al comma 36, lett. e), che prevede la decadenza automatica dei direttori generali delle ASL nel caso del mancato rispetto dei termini per l'accreditamento istituzionale;

RILEVATO

a. che, ai sensi dell'art. 23 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinuncia al ricorso, ove seguita da accettazione della controparte costituita, comporta l'estinzione del giudizio (*ex multis*, ordinanze Corte Cost.nn. 164 e 55 del 2013);
b. che, ai fini dell'efficacia della rinuncia di cui in premessa, risulta pertanto indefettibile l'accettazione dell'Amministrazione;

CONSIDERATO

che risponde all'interesse dell'Amministrazione accettare la rinuncia parziale al ricorso n 75/2013 pendente innanzi alla Corte Costituzionale, al fine dell'estinzione, in *parte qua*, del relativo giudizio;

RITENUTO

a. alla luce di quanto sopra, di accettare la rinuncia parziale al ricorso notificata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo dell'Avvocatura generale dello Stato in data 17 aprile 2015, e di dare mandato ai difensori costituiti di depositare in giudizio l'accettazione della rinuncia e di comunicare l'accettazione della rinuncia alla prossima udienza innanzi alla Corte, salva la difesa dell'Amministrazione regionale con riferimento ai profili della impugnativa non compresi nella rinuncia ;

VISTO

a. l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di accettare la rinuncia parziale al ricorso n. 75/2013, pendente innanzi alla Corte Costituzionale per l'annullamento, in *parte qua*, della legge della Regione Campania n.5 del 6 maggio 2013, notificata alla Regione Campania in data 17 aprile 2015;
2. di dare mandato ai difensori costituiti di depositare in giudizio l'accettazione della rinuncia e di comunicare l'accettazione medesima alla prossima udienza, Salva la difesa dell'Amministrazione regionale con riferimento ai profili della impugnativa non compresi nella rinuncia;
3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 246 del 08/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DI ECONOMIE DERIVANTI DALL MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE GIA' ACCERTATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2015/2017 della Regione Campania e sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di variazioni di bilancio, nel quadro normativo definito dal decreto legislativo 118/2011, demandando ad apposita deliberazione di Giunta regionale la definizione delle modalità e dei limiti dei prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 6;
b. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015/2017;
c. che nel bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 approvato risulta attribuito alla responsabilità gestionale dell'Ufficio di Staff della Giunta Regionale il capitolo di Entrata vincolata n. 1180 ed all'Ufficio Speciale per il Federalismo il correlato capitolo di spesa 520 entrambi denominati "Fondo dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, L. 28/2000)"
d. ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 205 del 21/04/2015 ha aggiornato il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015;
f. che la Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibrio di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;

CONSIDERATO

a. Che l'art. 4, comma 5 della L. n. 28 del 22/02/2000 disciplina il rimborso, nella misura definita ogni anno con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, alle emittenti radiotetelevisive locali che trasmettono messaggi autogestiti a titolo gratuito in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie; il rimborso è erogato dalle Regioni che si avvalgono, per 'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del Comitato Regionale per le Comunicazioni;

b. che il CO.RE.COM con delibera n. 18 del 03/10/2013 ha riconosciuto l'importo di €. 81.512,60 a titolo di rimborso alle emittenti radiotelevisive sui messaggi autogestiti trasmessi in occasione delle elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 24 e 25 febbraio 2013 e con delibera n. 19 del 03/10/2013 ha riconosciuto l'importo di €. 8.579,32 a titolo di rimborso alle emittenti radiotelevisive sui messaggi autogestiti trasmessi in occasione delle elezioni amministrative nei giorni 26 e 27 maggio 2013 e successivo ballottaggio nei giorni 9 e 10 giugno 2013, per un totale complessivo di € 90.091,92, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L. 28/2000;

c. che il CO.RE.COM con delibera n. 2 del 17/02/2015 ha riconosciuto l'importo di €. 71.532,80 a titolo di rimborso alle emittenti radiotelevisive sui messaggi autogestiti trasmessi in occasione delle elezioni di membri del Parlamento Europeo del 25 maggio 2014 e con delibera n. 3 del 17/02/2015 ha riconosciuto l'importo di €. 11.383,60 a titolo di rimborso alle emittenti radiotelevisive sui messaggi autogestiti trasmessi in occasione delle elezioni amministrative nel giorno 25 maggio 2014, per un totale complessivo di € 82.916,40, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L. 28/2000,;

d. che con nota n. 262595 del 16/04/2015 l'Ufficio di Staff della Giunta Regionale ha proceduto all'accertamento ed incasso sul cap. 1180 della somma di €. 90.091,92 per l'anno 2013 e della somma di €. 82.916,40 per l'anno 2014.

CONSIDERATO, altresì

a. che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h), della L.R. n. 1/2015 è autorizzata ad effettuare le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del decreto legislativo n. 118/2011

c. che occorre garantire il prosieguo della procedura, mediante la iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, del fondo statale destinato al rimborso alle emittenti radiotelevisive dei costi sostenuti per i messaggi autogestiti trasmessi in occasione delle elezioni politiche ed amministrative 2013 e 2014 (art. 4, comma 5, L. 28/2000)

d. che la titolarità gestionale del capitolo di spesa 520 in capo all'Ufficio per il Federalismo comporta l'onere dell'iniziativa della procedura di che trattasi di concerto con il titolare del correlato capitolo di entrata.

RITENUTO che

a. al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, della somma di euro 173.008,32, sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 520 denominato "Fondo dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, L. 28/2000)

b. a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 173.008,32 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

c. all'interno della stessa Missione non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'Ufficio per il Federalismo con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera a) della L.R. n.1/2015;

d. a tanto si possa procedere – nelle more della definizione con deliberazione di Giunta delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo con decreto dirigenziale – deliberando il prelievo di risorse dal Fondo di Riserva di cassa di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;

RITENUTO, altresì

a) che la somma occorrente di € 173.008,32 può essere prelevata, ai sensi dell'art.6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 "Fondo di riserva di cassa", (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Macroaggregato 110, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8) iscritto nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta sufficiente disponibilità, e dotare lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 520 del bilancio gestionale 2015 del medesimo importo di euro 173.008,32, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo, mediante decreto dirigenzial;

DATO ATTO che l'Ufficio per il Federalismo provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti di cui alle DGR N. 173 del 09/04/2015 e dgr n. 215 del 21/04/2015 ;

VISTA

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 6/2013
e. la L.R. n. 1/2015;
f. la DGRC n. 47 del 9 febbraio 2015.
g. La DGRC n. 173 del 09/04/2015
h. La DGRC N. 205 del 21/04/2015;
i. La DGRC N. 215 del 21/04/2015

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h), della L.R. n. 1/2015, la somma di € 173.008,32 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, a valere sul capitolo di spesa 520 "Fondo dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, L. 28/2000) (Miss. 01, Prog. 07, Tit. 1, COFOG 01.6, V Livello Piano dei Conti U.1.03.02.99.004, SIOPE 1364, cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 d denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione":

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	V liv.	cofog	Cod. UE	SIOPE (cod bi)
520	Fondo dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, L. 28/2000)	1	07	1	103	U.1.03.02.99.004	01.6	8	1364

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 173.008,32 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione ";

3. di incrementare lo stanziamento di cassa del capitolo 520 per € 173.008,32, autorizzando, per l'effetto, ai sensi alla lettera e) del comma 2 dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il prelevamento di € 173.008,32 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8), nelle more della definizione con deliberazione di Giunta delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale

4. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015, che è parte integrante del presente provvedimento

5. che l'Ufficio per il Federalismo provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC N. 173 del 09/04/2015 e DGRC 215 del 21/04/2015;

6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Ufficio per il Federalismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, allo Staff della Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A2				Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione”;	0,00	0,00	173.008,32	0,00	0,00	0,00	520
Totale Entrata					0,00	0,00	**€ 173.008,32**	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	**07**	**1**	103	520	Fondo dello Stato per l'accesso a mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, L. 28/2000)					173.008,32	0,00	0,00	0,00	A2
		Totale titoli 1 del Programma 07				0,00	0,00	0,00	0,00	173.008,32	0,00	0,00	0,00	
	Totale Programma 07 della missione 01					0,00	0,00	0,00	0,00	173.008,32	0,00	0,00	0,00	
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						173.008,32			
		Totale titoli 1 del Programma 1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.008,32	0,00	0,00	
	Totale Programma 01 della missione 20					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	173.008,32	0,00	0,00	
Totale Spese						**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**173.008,32**	**173.008,32**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 276 del 08/05/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA L.R. N. 7/2002, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania nonché il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c. che la Giunta Regionale con deliberazioni n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibrio di bilancio, ha disciplinato fino al 30 giugno 2015 la gestione delle spese da effettuare con riferimento alla tipologia di equilibrio alla quale le stesse partecipano;
d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 205 del 21/04/2015 ha aggiornato il risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015;
e. che la L. R. n. 1 del 05/01/2015 stabilisce, all'art. 6, comma 1, lett. g), che sono autorizzate con deliberazione di Giunta regionale le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione per i residui perenti;

TENUTO conto

a. che l'Ufficio per il Federalismo deve provvedere alla liquidazione ed al pagamento delle obbligazioni gravanti su impegni vincolati andati in perenzione assunti sui capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate per i quali occorre procedere alla reiscrizione in bilancio;

CONSIDERATO

a. che eventuali ritardi nel pagamento delle suddette obbligazioni potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO inoltre

a. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate, correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, colpite da perenzione amministrativa costituiscono economia di spesa;
b. che, pertanto, le liquidazioni da effettuarsi, ammontanti a complessivi € 2.134.019,07, di cui all'originario impegno n. 7472/2007, possono essere iscritte nel bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge di contabilità n. 7/2002, così come di seguito trascritto:

Capitolo	esercizio finanziario	Decreto impegno		numero impegno	importo
		numero	data		
2498	2007	531	31/12/2007	7472	€ 7.500.000,00

c. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di € 2.134.019,07, sulla competenza del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, a valere sulla Missione 3 - Programma 03 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 2498 denominato "APQ Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania G. Siani. I atto integrativo";
d. che a tanto si possa provvedere con l'incremento di € 2.134.019,07 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e,

ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

RILEVATO che dalla verifica degli atti forniti dalla Direzione per la Programmazione Economica e il Turismo - ex Area Generale di Coordinamento Programmazione Piani e Programmi - (giusta nota prot. n. 265185 del 27/03/2008) risulta che la somma impegnata e caduta in perenzione amministrativa, in riferimento all'impegno sul cap. 2498 (es. fin. 2007 assunto con decreto dirigenziale n. 531 del 31/12/2007), per un totale di € 2.134.019,07, è stata regolarmente accertata a valere sul capitolo di entrata 1438 e che, trattandosi di risorse FAS, la riscossione è soggetta a rendicontazione;

RITENUTO, pertanto

a. di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di € 2.134.019,07 sul capitolo 2498 denominato "APQ Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania G. Siani. I atto integrativo" del bilancio gestionale 2015 (Missione 03, Programma 03, Titolo 2, macroaggregato 203, IV livello piano dei conti 2.03.01.02.000, cofog 03.6, SIOPE cod. bil. 2.02.03. cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";
b. che, per far fronte ai pagamenti di che trattasi, occorre dotare lo stanziamento di cassa del capitolo 2498, che non risulta sufficientemente dotato, per € 2.134.019,07;
c. che, nelle more della definizione, da effettuarsi con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti dei prelievi dal Fondo di Riserva di Cassa da effettuarsi con decreto dirigenziale, è necessario deliberare il prelievo di risorse dal Fondo di Cassa di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015 per reintegrare la dotazione di cassa del bilancio del capitolo deficitario;
d. di prelevare la somma occorrente di € 2.134.019,07 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, macroaggregato 110, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8), che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC n. 173/2015 e n. 215/2015;

VISTA

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c. il DPCM 28 dicembre 2011;
d. la L.R. n. 1/2015;
e. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
h. la DGR n. 205 del 21/04/2015.

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g) della L. R. n. 1 del 05/01/2015, la somma di € 2.134.019,07 per l'esercizio finanziario 2015, in termini di competenza e di cassa, a valere sul capitolo di spesa 2498 denominato "APQ Sicurezza per lo Sviluppo della Regione Campania G. Siani. I atto integrativo" (Missione 03, Programma 03, Titolo 2, macroaggregato 203, IV livello piano dei

conti 2.03.01.02.000, cofog 03.6, SIOPE cod. bil. 2.02.03. cod. id. trans. UE 8) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2014 per la reiscrizione di residui perenti";

2. di autorizzare, nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti dei prelievi dal Fondo di riserva di cassa da effettuarsi con decreto dirigenziale, ai sensi alla lettera e) del comma 2 dell'art. 6 della citata Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il prelievo di risorse dal Fondo di riserva di cassa (Missione 20, Programma 01, Tit. 1, macroaggregato 110, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, COFOG 01.1, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 8), incrementando lo stanziamento del capitolo di spesa 2498 per l'anno 2015 per l'importo di € 2.134.019,07;

3. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2015 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. che gli atti adottati a fronte del presente provvedimento dovranno rientrare nei limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC n. 173/2015 e n. 215/2015;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Ufficio per il Federalismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.134.019,07	0,00	0,00	
		Totale Titolo 1 del Programma 1				0,00	0,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 2.134.019,07**	0,00	0,00	
		Totale Programma 1 della Missione 20				0,00	0,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 2.134.019,07**	0,00	0,00	
		Totale Missione 20						**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 2.134.019,07**			
3	**3**	**2**	203	2498	APQ SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA G. SIANI. I ATTO INTEGRATIVO			€ 2.134.019,07		€ 2.134.019,07				A3
		Totale titolo 2 del Programma 3				0,00	0,00	€ 2.134.019,07	€ 0,00	**€ 2.134.019,07**	€ 0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 3 della Missione 3				0,00	0,00	€ 2.134.019,07	€ 0,00	**€ 2.134.019,07**	€ 0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 3						€ 2.134.019,07	€ 0,00	**€ 2.134.019,07**				
Totale Spese						**0,00**	**0,00**	**€ 2.134.019,07**	**€ 0,00**	**€ 2.134.019,07**	**€ 2.134.019,07**	**0,00**	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
A3				ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	0,00	0,00	€ 2.134.019,07	0,00	0,00	0,00	2498
Totale Entrata					0,00	0,00	€ 2.134.019,07	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 146 del 28/03/2015

Struttura di Missione -

Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Disposizioni urgenti per fronteggiare la situazione di criticita' in atto negli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Ordinanza di protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999 s.m.i. è stata affidata al Presidente della Regione Campania *pro tempore* - Commissario delegato, la progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione degli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce regi Lagni e Cuma, al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurarne la conformità ai criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per gli scarichi nei corpi idrici superficiali;
b. ai sensi della predetta Ordinanza, il Commissario delegato ha provveduto, previo espletamento di una gara ad evidenza pubblica, all'affidamento alla Hydrogest Campania S.p.A. in concessione quindicennale, con il sistema della finanza di progetto, dei lavori per l'adeguamento e/o realizzazione degli impianti di depurazione in argomento;
c. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654 del 1° febbraio 2008 e s.m.i. è stato disposto, in regime ordinario, l'espletamento di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento della situazione di criticità nel settore delle bonifiche e delle acque in Campania, con contestuale trasferimento delle opere e degli interventi alle amministrazioni ed agli enti ordinariamente competenti;
d. in attuazione del predetto provvedimento, il Commissario Delegato, attesa la durata quindicennale della concessione, al fine di consentire il passaggio alla gestione ordinaria di tutte le iniziative programmate, con Ordinanza n. 99 del 28.4.2008 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania, quale proprietaria delle strutture e degli impianti, entro e non oltre il 26.5.2008, del rapporto concessorio – di cui al contratto Rep. 13625 del 16.12.04, registrato in data 30.12.04 al n. 105728 del registro degli atti pubblici - avente ad oggetto "Concessione per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi" e, per l'effetto, il subentro da tale data nella titolarità dei rapporti giuridici ed economici posti in essere dal Commissario di Governo delegato;
e. ai sensi della normativa vigente, questa attività sarebbe dovuta transitare dalla gestione straordinaria a quella ordinaria nella competenza dell'Ente d'ambito ATO 2 Napoli-Volturno per il tramite della Regione Campania e che tale passaggio all'ATO 2 non è ancora avvenuto;
f. nelle more del predetto passaggio, il contenzioso instaurato tra la Regione Campania e la concessionaria Hydrogest spa (per la gestione deficitaria degli impianti e il mancato inizio dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento delle opere previste nel *project financing* da parte della Concessionaria, che ha inciso negativamente sul rendimento depurativo) ha determinato il sequestro degli impianti di depurazione di Regi Lagni, Napoli Nord e Marcianise nell'aprile 2010 da parte della Procura di S. Maria Capua Vetere e la loro sottoposizione in custodia giudiziaria;
g. il permanere di condizioni di criticità nella gestione - con il rilevante e pernicioso accumulo dei fanghi prodotti, oltre che i mancati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria – hanno altresì comportato da parte della Regione Campania la risoluzione del contratto con la società Hydrogest Campania s.p.a;
h. a fronte del paventato "disastro ambientale", su richiesta del custode giudiziario, sono stati assunti nel tempo (prima in data 30/09/10 e poi il 18/04/11 e il 7/03/12) reciproci impegni da parte della Hydrogest e della Regione Campania, con "l'obiettivo di mitigare il disastro ambientale" e al fine di procedere al completamento di uno stralcio dei lavori di rifunzionalizzazione, individuati con il medesimo custode giudiziario, nonché alla contestuale gestione e manutenzione delle opere rientranti nella ex Concessione;
i. la Regione non è il soggetto deputato per legge alla gestione degli impianti di depurazione, atteso che, per vincoli normativi non derogabili, non avrebbe potuto direttamente subentrare nella gestione degli impianti stessi e che quindi la gestione medesima, per la mancata rispondenza dei predetti impianti alle prescrizioni tecnico-normative, non poteva essere disposta con l'affidamento, attraverso l'espletamento delle procedure di gara in via d'urgenza;

j. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 09.05.2012 è stato disposto che, a far data dall'entrata in vigore della stessa, l'Ing. Luigi Bosso subentrasse alla Regione Campania in qualità di Commissario delegato nella gestione, fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, provvedendo, altresì, in termini di somma urgenza, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di detti impianti.

k. con OCDPC n. 16 del 10.08.2012 il dr Nicola dell'Acqua è stato nominato Commissario delegato, in sostituzione dell'ing. Luigi Bosso, nella gestione fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, al fine di assicurare la continuità nella gestione commissariale del sistema depurativo fino al 31 marzo 2013 e di scongiurare nel contempo possibili gravi ripercussioni per l'ambiente e la salute pubblica;

l. il Commissario delegato in data 1.10.12 - in attuazione del disposto dell'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. 4022/2012, a seguito di accordo sottoscritto in data 26 settembre 2012 tra la Regione Campania, la Hydrogest Campania S.p.A. in liquidazione, il Commissario Delegato e le organizzazioni sindacali - ha assunto i lavoratori della Società Hydrogest Campania SpA a tempo determinato fino al 31 marzo 2013, applicando il CCNL di categoria per il settore metalmeccanico;

m. in merito alle risorse finanziarie, l'Ordinanza 4022/12, per l'espletamento delle funzioni attribuite al Commissario, all'art. 1, coma 8, ha previsto che *"agli oneri complessivi derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, stimati in 65 milioni di euro, si provvede, prioritariamente, mediante il versamento sulla contabilità speciale di cui al comma 9 dei canoni correnti e pregressi maturati e ancora non versati da parte dei soggetti obbligati ai comuni od ai gestori del Servizio idrico integrato per il servizio di depurazione e collettamento degli impianti di cui al comma 1. La Regione Campania, ferme restando le proprie attribuzioni in merito alla gestione degli adempimenti relativi alla riscossione dei predetti canoni, impartirà le conseguenti direttive ai soggetti tenuti. La Regione Campania provvede, altresì, a trasferire sulla predetta contabilità speciale l'eventuale differenza tra le somme versate ai sensi del presente comma, fino a concorrenza di quelle necessarie per l'attuazione della presente ordinanza, con le risorse stanziate nel bilancio regionale (…)"*;

n. con l'articolo 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, la struttura del commissario delegato è stata prorogata fino al 31 marzo 2014;

o. con l'articolo 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 97 del 2/07/2014, la medesima strutta commissariale è stata prorogata fino al 30 novembre 2014;

p. successivamente, non essendo stato adottato alcun provvedimento di proroga della predetta gestione straordinaria, nonostante la richiesta del custode giudiziario, di cui alla nota prot. n. 234/122/14/af/pm del 18.11.2014, nella quale si ritiene utile, nell'interesse della collettività, la conferma del commissario delegato fino all'affidamento degli impianti e delle opere di adeguamento ai nuovi gestori aggiudicatari delle gare, è stato avviato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il procedimento per il rientro nella gestione ordinaria, che allo stato risulta ancora in corso di definizione;

CONSIDERATO che

a. con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha approvato, tra l'altro, il Grande Progetto *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, avente quale beneficiario la Regione Campania, che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) nonché interventi volti a realizzare e completare alcuni collettori comprensoriali;

b. con Delibera di Giunta Regionale n. 202 del 27.04.2012 l'indicato Grande Progetto è stato programmato sull'Obiettivo Operativo 1.*4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche del POR Campania FESR 2007/2013"*;

c. il custode giudiziario ha condiviso la necessità che l'espletamento delle gare per la rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti, da attuarsi nell'ambito del Grande Progetto *"Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni"*, deve contemplare l'affidamento in maniera unitaria dell'esecuzione dei lavori e della gestione delle opere;

d. per l'effetto, sulla base dello stato di avanzamento delle complessive procedure relative agli interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento degli impianti regionali di depurazione di Napoli Ovest (Cuma), Acerra (Caivano), Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Villa Literno) le stesse necessitano di ulteriore tempo per essere concluse e per assicurare che gli impianti siano pienamente operativi;
e. dunque permangono, a tutt'oggi, tutte le analoghe condizioni che hanno determinato in passato l'impossibilità dell'amministrazione regionale di subentrare nelle funzioni attribuite al Commissario delegato nella gestione diretta degli impianti di depurazione, atteso soprattutto il divieto per la stessa, imposto dalla normativa vigente, di assumere direttamente il personale attualmente impiegato e operante sui depuratori ed impianti ex Hydrogest;
f. allo stato, nelle more della definizione del procedimento per il rientro nella gestione ordinaria, attesa l'impossibilità del subentro da parte del gestore competente per legge, fino all'effettivo adempimento, da parte dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei compiti ad esso rimessi dalla normativa vigente, è necessario provvedere ad assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti, che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica;

DATO ATTO che

a. come risulta dalle comunicazioni agli atti d'ufficio pervenute alla Direzione Generale delle risorse umane, per la complessità e rilevanza delle responsabilità e attribuzioni che il Regolamento n. 12/2011 smi assegna alle singole strutture, i dirigenti responsabili delle stesse hanno fatto rilevare la carenza organica di figure dirigenziali;
b. allo stato, come già verificato per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura di missione "programmazione e gestione delle risorse idriche" manca nell'amministrazione regionale una professionalità con competenze ed esperienza adeguate per la gestione degli impianti in oggetto;
c. sussiste, pertanto, l'impossibilità di far fronte alla situazione sopra richiamata con la attribuzione della complessa attività derivante dalla gestione commissariale a figure interne dell'amministrazione, per cui occorre, a tal fine, individuare all'esterno le competenze professionali e di esperienza strategiche coessenziali al raggiungimento degli obiettivi prefissati nella gestione degli impianti e all'assicurazione dell'espletamento delle procedure in corso, tenendo conto della competenza e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestate nella citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012

RITENUTO

a) di dover disporre, al fine di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio e per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, nelle more della piena operatività dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016, la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

b) di dover stabilire che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, la gestione commissariale subentri nei rapporti attivi e passivi del commissario di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2012, n. 4022, mediante la chiusura della contabilità speciale e il riversamento delle somme residue su apposito conto intestato alla gestione commissariale;

c) di dover stabilire, altresì, che la gestione commissariale si avvalga delle unità di personale assunte ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata OPCM, nonché delle unità di personale di cui all'articolo 1, comma 6, della stessa ordinanza e con le modalità ivi previste;

d) di dover stabilire che, per comprovate esigente tecniche e funzionali, attesa l'invariabilità del numero di persone attualmente in servizio negli impianti e nel limite di spesa previsti dall'articolo 1, comma 7, della citata OPCM, il Commissario potrà avvalersi di ulteriori unità di personale;

e) di stabilire che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario , nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato, per le ragioni in premessa, nel dr. Nicola dell'Acqua, tenendo conto della competenza e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestate nella nomina di cui alla citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012, e della necessità di assicurare in continuità la definizione delle procedure in essere, . che, per l'attuazione degli interventi di competenza, , ove ne ricorrano i presupposti: a) provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente e i rapporti di lavoro a tempo determinato con la gestione commissariale, che si risolveranno con la cessazione della gestione commissariale, per cui è esclusa la possibilità di trasformazione degli stessi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso l'amministrazione regionale, permanendo in capo al predetto personale esclusivamente il diritto di passaggio diretto e immediato al nuovo gestore degli impianti di appartenenza in attuazione dell'art. 149-bis del d.lgs. 152/2006; b)agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, provvede con le risorse già individuate dall'articolo 1, comma 8, dell'OPCM n. 4022/2012;

VISTI

a. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b. l'Ordinanza di Protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999;
c. l'OPC n. 3654 del 1° febbraio 2008;
d. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 9.5.2012;
e. l'Ordinanza del Capo della Protezione civile n. 16 del 10.08.2012;
f. l'art. 3 del D.L. n. 43 del 26 aprile 2013, convertito dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013;
g. l'articolo 3 del D.L. n. 73 del 12 maggio 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 97 del 2/07/2014;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1) di disporre, al fine di assicurare la sicurezza delle persone e delle cose e mantenere i livelli minimi di servizio e per evitare il rischio di interruzioni o disfunzioni nella gestione dei predetti impianti che determinerebbero gravi condizioni di pericolo per la tutela dell'ambiente, della salute ed igiene pubblica, nelle more della piena operatività dell'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale individuato ai sensi dell'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016 e comunque non oltre il 28 febbraio 2016, la gestione commissariale degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma;

2) di stabilire che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, la gestione commissariale subentri nei rapporti attivi e passivi del commissario di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2012, n. 4022, mediante la chiusura della contabilità speciale e il riversamento delle somme residue su apposito conto intestato alla gestione commissariale;

3) di stabilire, altresì, che la gestione commissariale si avvalga delle unità di personale assunte ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della citata OPCM, nonché delle unità di personale di cui all'articolo 1, comma 6, della stessa ordinanza e con le modalità ivi previste;

4) di stabilire che, per comprovate esigente tecniche e funzionali, attesa l'invariabilità del numero di persone attualmente in servizio negli impianti e nel limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 7, della citata OPCM, il Commissario potrà avvalersi di ulteriori unità di personale;

5) di stabilire che la titolarità della gestione commissariale debba essere assicurata da un Commissario, nominato con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, individuato, per le ragioni in premessa, nel dr. Nicola dell'Acqua, tenendo conto della competenza

e della professionalità in possesso nonché dell'esperienza maturata nella predetta gestione, come attestate nella nomina di cui alla citata OCDPC n. 16 del 10.08.2012, e della necessità di assicurare in continuità la definizione delle procedure in essere, che, per l'attuazione degli interventi di competenza, ove ne ricorrano i presupposti: a) provvede utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente e i rapporti di lavoro a tempo determinato con la gestione commissariale, che si risolveranno con la cessazione della gestione commissariale, per cui è esclusa la possibilità di trasformazione degli stessi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso l'amministrazione regionale, permanendo in capo al predetto personale esclusivamente il diritto di passaggio diretto e immediato al nuovo gestore degli impianti di appartenenza in attuazione dell'art. 149-bis del d.lgs. 152/2006; b) agli oneri derivanti dall'attuazione del presente provvedimento, provvede con le risorse già individuate dall'articolo 1, comma 8, dell'OPCM n. 4022/2012;

6) di inviare il presente atto all'Assessore all'Ambiente, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, al Responsabile della Struttura di Missione Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche, nonché al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 149 del 28/03/2015

Struttura di Missione -

Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Adozione schema - tipo Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 141 e ss. D. Lgs. n. 152/2006 delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la regolazione del settore idrico è stata indirizzata, negli ultimi anni, al perseguimento di una *governance* basata su un approccio integrato, inteso al governo e alla salvaguardia della risorsa, al perseguimento dell'efficienza produttiva attraverso il raggiungimento di economie di scala o di scopo nella produzione del servizio, al conseguimento di adeguate dimensioni gestionali per il reperimento dei finanziamenti e il superamento della frammentazione gestionale;

b) la regolazione del settore idrico è improntata alla definizione di un nuovo sistema di *governance* ispirato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni;

c) il legislatore statale è intervenuto più volte per definire compiti e funzioni dei diversi attori che compongono l'assetto istituzionale del servizio, che si presenta, quindi, particolarmente complesso, in quanto caratterizzato dalla contemporanea presenza di diversi soggetti istituzionali con funzioni e competenze articolate e tra loro connesse;

d) con l'articolo 2, comma 186 bis, della L. 191/2009, il legislatore ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. ed ha attribuito alle regioni la competenza a trasferire, con propria legge, le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e tale termine è stato prorogato con l'articolo 13, comma 2, del D.L. 216/2011 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (MILLEPROROGHE) al 31 dicembre 2012;

e) le predette Autorità sono state di fatto soppresse al 31/12/2012 e, nelle more dell'emanazione dell'apposita normativa regionale, sono state poste in liquidazione e per ciascuna, con DGR n.813/12, è stato nominato un Commissario Straordinario al fine di garantire l'ordinaria amministrazione.

f) il decreto-legge n. 113 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, ha introdotto rilevanti novità per la gestione delle risorse idriche a modifica ed integrazione del Codice dell'Ambiente (D. Lgs. n. 152 del 2006), non solo per accelerare gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e l'adeguamento del sistema di fognatura e depurazione, ma anche al fine di migliorare gli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali del settore, in particolare il legislatore all'art. 147 ha previsto che: " *le Regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31.12.2014*";

g) in ottemperanza a quanto previsto dal novellato art. 147, D. Lgs. n. 152/2006, con D.G.R. n. 812/2014, la Regione Campania ha individuato l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale nell'Ente Idrico dell'ambito territoriale ottimale (EIATO) ed ha approvato il *"Disciplinare relativo all'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006*";

CONSIDERATO CHE

a) ai sensi dell'art. 4, comma 4, del *"Disciplinare relativo all'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006"* approvato con D.G.R. n. 812/2014, la

Giunta regionale deve approvare uno schema – tipo di convenzione che gli enti locali ricadenti in ciascun A.T.O. dovranno obbligatoriamente stipulare ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 per la costituzione dell'EIATO;

b) alla luce delle disposizioni richiamate si rende necessario provvedere alla redazione ed adozione dello schema di convenzione;

c) che lo schema di convenzione è stato inviato all'Avvocatura la quale ha espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 304769/2015.

RITENUTO

a) di dover procedere all'adozione dello schema tipo di convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata, ai sensi degli artt. 141 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, redatta sulla base delle richiamate disposizioni legislative statali che assegnano ai Comuni la titolarità delle funzioni fondamentali, tra le quali *"l'organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo"*, che ne stabiliscono l'esercizio in forma obbligatoriamente associata e che prevedono da parte della Regione la disciplina del governo del rispettivo territorio attraverso la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e l'istituzione degli enti di governo degli stessi;

b) di dover strutturare lo schema tipo di convenzione sulla base della disciplina regionale e dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, prevedendo di declinare l'articolato stabilendo in particolare fini, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, rapporti finanziari, reciproci obblighi, nonché elementi inerenti profili organizzativi e funzionali dell'EIATO e del relativo Ufficio di gestione;

VISTO

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- L. 191/2009 e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- decreto-legge n. 113 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164;
- D.G.R. Campania n. 812/2014 e "Disciplinare relativo all'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152 del 2006";
- Nota Avvocatura regionale n. 304769/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di adottare lo schema tipo di convenzione *"Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 141 e ss. D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato"*, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
2.1 ai Comuni della Campania;
2.2 ai Prefetti della Campania;
2.3 al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;

2.4 alla Struttura Tecnica di Missione “Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche”;
2.5 all’Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

SCHEMA – TIPO

Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni dell'A.T.O. …… per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 141 e ss. D. Lgs. n. 152/2006 delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno …… il giorno …….. del mese di ……, in ……, nella sede del Comune di …….. innanzi a me, Dott. …….., Segretario Generale come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume, ai sensi della D.G.R. n. 812/2014, il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione, sono presenti i signori:

- …… nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di ……, codice fiscale ……;
- ……..

comparenti, della cui identità personale e poteri io, Segretario Generale rogante, sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti e che convengono quanto appresso.

Premesso

- che, ai sensi del comma 1, dell'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come novellato dal D. L. 133/2014, convertito con L. 164/2014*"…gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma1"*;
- che, con D.G.R. n. 812/2014, la Regione Campania ha approvato il disciplinare sull'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e, nelle more dell'adozione della legge regionale contenente la nuova delimitazione degli ambiti territoriali in sostituzione della vigente legge regionale n. 14 del 1997, ha individuato nell'Ente Idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale, (di seguito E.I.A.T.O.) l'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'art. 147 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.L. n. 113/2014, per lo svolgimento, da parte dei Comuni, ricadenti nel medesimo ambito ottimale, in forma obbligatoriamente associata, delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'art. 143, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006, loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- che, in particolare, per quanto concerne l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, la perimetrazione degli A.T.O. in Campania è definita dall'art. 2 della L.R. n. 14 del 21 maggio 1997 e ss.mm.ii.;
- che il "*Disciplinare relativo all'organizzazione del servizio idrico integrato ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006*", approvato con la D.G.R. n. 812/2014, individua l'Ente Idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale quale ente di governo dell'A.T.O. e ne prevede la costituzione attraverso la sottoscrizione della presente convenzione da parte di tutti i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;

- che l'articolo 30, comma 3, del TUEL stabilisce che "*Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo*".
- che i Comuni qui costituiti, in attuazione delle prescrizioni normative summenzionate, intendono attivare per il servizio idrico integrato lo svolgimento associato delle funzioni loro assegnate, senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli, responsabilità e/o costi, massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze necessarie per la gestione del servizio.

Tutto quanto sopra premesso convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
PREMESSA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
OGGETTO

1. Con la presente convenzione, i Comuni dell'A.T.O. ……, così come sopra rappresentati, si associano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, costituendo l'Ente Idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale, (di seguito EIATO) per l'esercizio in forma associata delle attività connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato, come meglio specificati di seguito.

Art. 3
FINALITÀ

1. Al fine di conseguire economie di scala ed un migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che una maggiore economicità del servizio, gli enti firmatari, con la presente convenzione, costituiscono l'EIATO. "……*(inserire denominazione A.T.O.)* ……", per lo svolgimento in forma associata delle funzioni amministrative e delle attività di cui all'art. 142), comma 3, e 147 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006.

Art. 4
EIATO

1. L'EIATO è rappresentativo della città metropolitana e di tutti i comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale ed i suoi organi sono:
a) il Consiglio;
b) il Presidente;
c) l'ufficio di gestione;
d) il revisore unico.
2. L'ordinamento dell'EIATO è stabilito nello statuto e nelle disposizioni contenute nella presente convenzione.
3. L'EIATO è composto dal Sindaco della città metropolitana e dai Sindaci in carica o dai legali rappresentanti dei Comuni dell'A.T.O. in ragione di 1 ogni 20.000 abitanti e sino ad un massimo di 15 rappresentanti. I Comuni con popolazione inferiore a 200.000 abitanti hanno, comunque, diritto ad un rappresentante.
4. L'EIATO, riunito in assemblea plenaria, elegge il Consiglio al proprio interno composto da 3 a 5 componenti.
5. Il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dell'A.T.O. convoca la prima seduta dell'EIATO che si svolge entro e non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
6. In difetto di tempestiva convocazione, previa diffida ad adempiere, vi provvede il Presidente della Regione, ovvero, previa delibera di Giunta, l'Assessore competente.

Art. 5
CONSIGLIO DELL'EIATO

1. Il Consiglio dell'EIATO, costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, è l'organo deliberativo dell'EIATO e, secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, al suo interno viene individuato il Presidente.
2. Per l'attuazione dei compiti ad essa attribuiti il Consiglio si avvale dell'Ufficio di gestione di cui al successivo art. 10.

Art. 6
COMPITI DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio dell'EIATO è l'organo deliberativo dell'EIATO e delibera in merito alle attività assegnatele dal quadro normativo di riferimento, anche tenendo conto degli orientamenti proposti dalla Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.
2. In particolare, fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascun Consiglio, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:
a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione ed i relativi aggiornamenti;
b) provvede all'approvazione del piano economico finanziario incluso nel piano d'ambito, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
c) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio in applicazione delle direttive e delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;
d) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;
e) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, la forma di gestione, le modalità di affidamento e di gestione del servizio tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, nonché la durata dell'affidamento; la predetta relazione deve contenere, altresì, un piano economico finanziario come previsto dall'art. 3 comma 1 bis del D. L. 138/2011;
f) approva la convenzione che regola i rapporti con i soggetti gestori del servizio, nonché il relativo disciplinare, provvedendo alla gestione della convenzione per l'affidamento del servizio;
g) approva la carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
h) approva i criteri di ripartizione delle risorse da destinare agli interventi;
i) stabilisce le modalità per l'esercizio dei poteri di controllo sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte del gestore;
j) esercita, i poteri di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 in caso di gravi inadempienze del gestore che derivino dalla legge o dalla convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente, ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, sostituendosi, previa diffida, al gestore stesso e provvedendo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici, a far eseguire a terzi le opere o gli interventi con spese a carico dell'inadempiente, fermi restando i poteri di irrogazione delle penali, nonché il potere di risoluzione e di revoca dell'affidamento;
k) approva i progetti delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dal piano d'ambito;
l) esercita tutti gli altri poteri deliberativi inerenti alle funzioni dell'EIATO.

Art. 7
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'EIATO

1. Sulla base dei risultati dell'elezione di cui all'art. 4, comma 4, della presente convenzione il Presidente della Giunta regionale costituisce con decreto il consiglio e fissa la data della prima riunione.
2. Risulta eletto quale Presidente il componente che riceve il maggior numero di voti.

3. La convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Consiglio si svolgono secondo le modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento adottato dall'EIATO entro trenta giorni dall'insediamento.
4. Ai fini della partecipazione e rappresentanza del Comune alle sedute del Consiglio, ciascun Sindaco può conferire una delega, anche permanente, ad un Assessore della propria Giunta Municipale. La delega deve essere conferita per iscritto e della stessa occorre dare atto nel verbale della seduta e prova mediante allegazione al predetto verbale.
5. I Comuni che, ai sensi dell'art. 14 comma 28 del D.L. 78/2010, esercitano in forma associata le funzioni fondamentali di cui al comma 27 lett. f) del medesimo articolo 14, sono unitariamente rappresentati nel Consiglio, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi, ad eccezione della prima seduta, al fine di garantire rappresentatività ai singoli Comuni nell'elezione del Presidente e dei due vicepresidenti.
6. I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni.
7. Il Segretario del Consiglio è il Segretario del Comune in cui lo stesso ha sede.
8. Nel contesto delle adunanze del Consiglio, il Segretario verifica la regolarità della costituzione, accerta la legittimazione dei presenti e procede alla verbalizzazione dell'attività della seduta. Le deliberazioni del Consiglio, redatte dal Segretario, sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale, ultimo, ne cura la trasmissione agli enti convenzionati, anche avvalendosi dell'Ufficio di gestione.
9. Le deliberazioni adottate dal Consiglio sono pubblicate sui siti web di tutti i Comuni convenzionati e pubblicizzate secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 267/2000.
10. Le decisioni sono deliberate a maggioranza dei componenti del consiglio.
11. La partecipazione alle sedute del Consiglio è obbligatoria e a titolo gratuito e non dà diritto a rimborsi. Le spese sostenute dai Sindaci partecipanti o loro delegati sono a carico dei Comuni di appartenenza.

Art. 8
COMPITI DEL PRESIDENTE
1. Il Presidente:
- rappresenta legalmente il Consiglio ed ha funzioni di coordinamento delle attività dell'EIATO;
- convoca e presiede le adunanze del Consiglio;
- regola lo svolgimento delle sedute del Consiglio ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;
- individua e nomina il Responsabile del servizio dell'Ufficio di gestione.
2. Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei due vicepresidenti, con precedenza al membro più anziano. In generale, i due vicepresidenti svolgono attività di supporto al Presidente.
3. Fino all'elezione del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente anagraficamente più anziano del Consiglio.

Art. 9
COMPITI DEL COMUNE SEDE DELL'EIATO
(COMUNE CAPOFILA)
1. La sede dell'EIATO, salvo diversa deliberazione, è individuata presso il Comune dell'ATO che conta il maggior numero di abitanti.
2. Il Comune sede dell'EIATO (da qui in poi, Comune capofila) si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna, con la massima diligenza, sia a perseguire gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti convenzionati.

3. Detto Comune apre un conto corrente dedicato su cui saranno registrate le relative poste in entrata ed in uscita.

Art. 10
UFFICIO DI GESTIONE DELL'EIATO

1. L'Ufficio di gestione dell'EIATO (di seguito "Ufficio") è l'organo esecutivo ed attua le decisioni assunte dal Consiglio.
2. L'Ufficio è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione del servizio, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la disciplina comunitaria, statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale. L'Ufficio è localizzato presso ……..
3. L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante all'interno dell'A.T.O……. relativamente all'affidamento del servizio idrico integrato.
4. I costi del servizio convenzionato, comprese le eventuali spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori secondo le modalità specificate dal presente articolo.
5. Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato. A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:
a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore del Comune capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore degli enti locali per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;
b) con i trasferimenti degli enti locali a favore del Comune capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.
6. La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente è sostenuta dagli enti associati e ripartita proporzionalmente, al netto di eventuali contributi, sulla base delle decisioni dell'EIATO e secondo quanto stabilito al successivo art. 14, ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Comuni.
7. La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata all'Ufficio di gestione il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.
8. Lo stesso Ufficio provvede all'inventario degli eventuali beni mobili di nuova acquisizione la cui proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra i Comuni convenzionati nella misura stabilita dall'EIATO.
9. Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei bilanci preventivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato dall'EIATO, su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce.
10. Il conto consuntivo relativo al funzionamento dell'Ufficio, da inserire per quota parte nei conti consuntivi dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione, è approvato annualmente dall'EIATO, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo.
11. Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore dell'EIATO dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio di gestione con le seguenti modalità:
- il ….. per cento entro il ……*(inserire giorno e mese)*…….. di ciascun anno;
- il saldo entro il ……*(inserire giorno e mese)*…….. dell'anno successivo.
12. Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.
13. L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa e del personale della gestione commissariale delle soppresse Autorità di Ambito, e, ove necessario, utilizza gli uffici e il personale dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile.
14. L'EIATO definisce il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore designato per l'Ufficio di gestione, ivi inclusa la ripartizione degli oneri finanziari. A tale ultimo

proposito, l'EIATO determina, altresì, la riduzione, in misura proporzionale all'onere finanziario del personale conferito, della quota dovuta dal Comune per il funzionamento dell'Ufficio.
15. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio di gestione.

Art. 11
COMPITI DELL'UFFICIO DI GESTIONE DELL'EIATO

1. In riferimento al servizio idrico integrato, l'Ufficio di gestione svolge le attività istruttorie e tecnico-amministrative collegate all'attuazione dei compiti dell'EIATO. In particolare, l'Ufficio espleta le seguenti attività:
a) cura la predisposizione del Piano d'ambito e degli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi regionali, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio dell'EIATO;
b) opera le elaborazioni inerenti la definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni in capo all'EIATO e fornisce indicazioni in merito ai relativi standard;
c) cura la predisposizione del contratto di servizio attenendosi alle prestazioni qualitative e quantitative di cui al punto precedente, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
d) pone in essere le attività istruttorie atte a garantire che la carta dei servizi si attenga ai livelli prestazionali stabiliti, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale;
e) effettua le valutazioni funzionali alla determinazione delle tariffe relative all'erogazione dei servizi tenendo conto delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico;
f) supporta l'EIATO nell'individuazione della modalità di gestione dei servizi, svolgendo le opportune analisi e redigendo la relazione di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012, sottoponendola all'approvazione dell'EIATO stesso;
g) svolge, secondo le forme deliberate dall'EIATO, le procedure di affidamento dei servizi per l'intero territorio dell'A.T.O. in aderenza alla disciplina comunitaria e nazionale;
h) sottoscrive, per mano del Responsabile del Servizio, il contratto con il gestore;
i) trasmette i contratti stipulati ai rispettivi Comuni al fine di consentire agli stessi di poter assumere gli atti di competenza;
j) sovraintende alla fase di transizione al gestore unico di A.T.O.;
k) coordina il monitoraggio dei livelli del servizio sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.T.O.;
l) agevola la transizione al nuovo modello organizzativo coordinando le attività utili al completamento della procedura di liquidazione dei Commissari Straordinari degli ATO;
m) trasmette alla Regione ogni atto o documento necessario allo svolgimento delle funzioni di controllo di cui la Regione è titolare;
n) sulla base delle indicazioni del Consiglio o del Presidente, inoltre, l'Ufficio può promuovere e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per il perseguimento delle finalità degli strumenti pianificatori regionali e di ambito.

Art. 12
REVISORE UNICO

1. Il revisore unico esercita il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Ente idrico dell'ambito territoriale ottimale e trasmette al consiglio una relazione trimestrale sull'attività svolta.
2. È nominato, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, con decreto del Presidente della Giunta regionale, tra gli iscritti nell'elenco regionale dei candidati alla nomina di componente dell'organo di controllo o di revisore unico nelle società partecipate della regione Campania di cui al decreto dirigenziale 90/2013 e ss.mm.ii.
3. Il revisore dura in carica tre anni e non è rieleggibile.
4. Il revisore unico, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'EIATO, ne riferisce immediatamente al Presidente del consiglio, che nel termine perentorio di dieci giorni convoca il consiglio per l'assunzione delle determinazioni conseguenti.

Art. 13
OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI

1. I Comuni appartenenti all'A.T.O. assicurano la partecipazione del Sindaco, o del suo delegato, all'EIATO ed espletano singolarmente i seguenti adempimenti:
a) gestiscono, se delegati dall'EIATO, l'applicazione del contratto relativo all'esercizio degli impianti ricadenti sul proprio territorio;
b) trasmettono all'Ufficio di gestione, la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione sono responsabili;
c) collaborano con l'Ufficio di gestione dell'EIATO nella fase di transizione al gestore unico di A.T.O. In particolare, i Comuni verificano se i contratti di servizio sottoscritti con i gestori già operanti sul proprio territorio presentino clausole di recesso e/o risoluzione nel caso di avvio della gestione unitaria del servizio per tutti o parte dei Comuni dell'ambito da parte dell'EIATO. A seguito di tale verifica, qualora ne sussistano le condizioni, provvedono alla risoluzione di detti contratti.
2. I Comuni convenzionati esercitano, inoltre, ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Informano in tempo reale l'Ufficio di gestione dell'EIATO di tutti i provvedimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.
3. I Comuni sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario, avvalendosi prioritariamente delle professionalità già presenti nei singoli enti facenti parte dell'A.T.O. Eventuali successive implementazioni potranno essere definite dal Consiglio dell'EIATO.
4. Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda l'azione più efficace, efficiente ed economica, nel rispetto delle relative professionalità. Lo stesso è tenuto a conformarsi alle disposizioni del Responsabile del Servizio dell'Ufficio di gestione e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dal Consiglio dell'EIATO.

Art. 14
RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI

1. I Comuni convenzionati si impegnano a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio di gestione ed a versarla con le modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione e secondo le indicazioni dal Responsabile del Servizio del medesimo Ufficio.
2. Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di espletamento delle attività dell'EIATO, sono suddivise fra gli enti aderenti in base alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento valido.
3. Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'EIATO, anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati.
4. Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno o più Comuni dell'A.T.O. per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente nella partecipazione alla gestione associata.
5. A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, nonché per l'attivazione dell'Ufficio di gestione, gli enti aderenti si impegnano, nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune capofila, mediante il versamento di un contributo pari a 0,50 (zero virgola cinquanta) euro per abitante, come risultante dall'ultimo censimento.
6. Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 15
DURATA
1. La presente Convenzione ha durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 16
POTERI SOSTITUTIVI
1. Qualora gli enti locali non aderiscano agli EIATO entro i termini fissati per legge, la Regione esercita i poteri sostitutivi previsti dagli articoli 147, comma 1-*bis*, del D. Lgs. n. 152/06.
2. L'EIATO esercita i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 152, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06, nell'ipotesi di inadempienze del gestore, come già indicato nel precedente art. 6, comma 2, lett. j) della presente convenzione.
3. Ai sensi dell'art. 152, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006 qualora l'EIATO non intervenga o ritardi il proprio intervento la Regione, previa diffida e sentita l'Autorita' di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, esercita i necessari poteri sostitutivi, mediante nomina di un commissario "ad acta". Qualora la Regione non eserciti i poteri sostitutivi entro quarantacinque giorni, gli stessi poteri sono esercitati, previa diffida ad adempiere nel termine di venti giorni, dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante nomina di un commissario "*ad acta*".

Art. 17
TUTELA DEGLI UTENTI E PARTECIPAZIONE
1. Gli utenti, singoli o associati, possono presentare per iscritto all'EIATO reclami, istanze e segnalazioni dopo che i gestori interessati non abbiano risposto alla medesima richiesta a loro preventivamente inviata o, comunque, decorso inutilmente il termine specificamente previsto dal contratto di servizio per tali ipotesi che, qualora non previsto, deve intendersi di trenta giorni.
Tramite apposita delibera del consiglio, l'EIATO individua le tipologie di istanze per le quali sono richieste determinate modalità di trasmissione e specifici contenuti minimi, i casi in cui le richieste possono pervenire contestualmente ai gestori e all'EIATO, le modalità di valutazione della regolarità, completezza e fondatezza delle stesse, i casi e le modalità con cui informare i soggetti interessati sugli esiti dell'attività.
2. Qualora riscontri la fondatezza di un reclamo o di un'istanza, l'EIATO invia una comunicazione al gestore, segnalando l'opportunità di intervento con eventuale applicazione delle penali previste dalle convenzioni di gestione per gli adempimenti di competenza. Copia della comunicazione è inviata anche all'utente interessato.
3. In rappresentanza degli interessi degli utenti e ai fini del controllo della qualità del servizio idrico integrato, presso l'EIATO è istituito il comitato degli utenti e dei portatori di interesse (comitato).
La partecipazione al comitato non comporta l'erogazione di alcun compenso o rimborso. Il comitato è costituito con provvedimento della giunta regionale che ne nomina i componenti sentita la competente commissione consiliare.
4. Il comitato degli utenti e dei portatori di interesse nell'esercizio delle proprie funzioni ha come principale obiettivo quello di concorrere al raggiungimento dello sviluppo sostenibile del servizio idrico integrato a livello regionale. In particolare:
a) coopera con l'EIATO e la Regione nello svolgimento delle rispettive attività;
b) tutela gli interessi degli utenti con particolare riferimento e attenzione agli utenti diversamente abili, agli utenti residenti in aree rurali e isolate, agli utenti in condizioni economiche di disagio o svantaggio;
c) fornisce indicazioni ed elabora proposte all'EIATO;
d) fornisce informazioni agli utenti e li assiste per la cura dei loro interessi presso le competenti sedi;
e) segnala all'EIATO e al soggetto gestore del servizio la presenza di eventuali clausole vessatorie nei contratti di utenza del servizio al fine di una loro abolizione o sostituzione;

f) trasmette all'EIATO e alla Regione le informazioni statistiche sui reclami, sulle istanze, sulle segnalazioni degli utenti o dei consumatori singoli o associati in ordine all'erogazione del servizio.

Art. 18
RINVIO

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda, oltre che alla normativa vigente, al Regolamento di funzionamento che sarà adottato dal Consiglio dell'EIATO, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni associati, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 19
REGISTRAZIONE

1. Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

È scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da …….. pagine e fin qui della …… facciata.

P. IL COMUNE DI ……
P. IL COMUNE DI ……
P. IL COMUNE DI ……
P. IL COMUNE DI ……
…….

Decreto Presidente Giunta n. 93 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014 DI "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA". SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R. N. 4/2007 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 5/2014. ATO NA 1- PROROGA DPGRC N. 326 DEL 31/12/2014 COME INTEGRATO DAL DPGRC N. 79 DEL 23/04/2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità ai principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e delle intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*") con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014);

b. in attuazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, con DPGRC n. 326 del 31/12/2014 sono stati affidati al Sindaco del Comune di Napoli poteri di Commissario ad acta, al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni rientranti nell'ATO NA1 di cui all'elenco allegato, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii., in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del citato provvedimento di nomina, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla consequenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

c. con DPGRC n. 79 del 23/04/2015 è stato integrato il DPGRC n. 326 del 31/12/2014, prevedendo che il Commissario ad acta possa avvalersi, senza oneri, di un componente della Giunta comunale per l'attuazione delle disposizioni contenute nel richiamato decreto, anche con facoltà di delega, compatibilmente con quanto disposto dalla vigente normativa in materia, prorogando di 10 (dieci) giorni i termini per l'esecuzione degli adempimenti affidati, decorrenti dalla notifica del provvedimento avvenuta con trasmissione di posta elettronica certificata il 23 /04/2015;

RILEVATO che con nota prot. n. 3/2015 del 04/05/2015 acquisita al prot. n. 308064/UDCP/GAB/GAB, in data 05/05/2015, il Capo di Gabinetto del Comune di Napoli, nel dare comunicazione di un disservizio del protocollo informatico del Comune di Napoli, che di fatto ha comportato un ritardo nell'attuazione degli adempimenti commissariali, richiedeva una proroga del termine assegnato per la conclusione dei procedimenti di competenza;

RITENUTO che

a. occorre concludere i procedimenti affidati al Commissario ad acta di cui al DPGRC n. 326 del 31/12/2014 come integrato con DPGRC n. 79 del 23/04/2015;

b. occorre concedere una proroga dei termini per l'esecuzione degli adempimenti affidati, fissando in 15 giorni il periodo entro il quale dovranno essere conclusi;

VISTI

- l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania ;
- l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007;
- l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di prorogare l'incarico del Sindaco del Comune di Napoli in qualità di Commissario ad acta per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi del DPGRC n. 326 del 31/12/2014, come integrato dal DPGRC n. 79 del 23/04/2015 senza soluzione di continuità, per ulteriori 15 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;

2. di confermare ogni altra previsione recata dal DPGRC n. 326 del 31/12/2014 come integrato dal DPGRC n. 79 del 23/04/2015;

3. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Napoli, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei Comuni di cui all' elenco allegato al DPGRC n. 326 del 31/12/2014;

4. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unità Operativa "Bollettino Ufficiale Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidenziale n. 94 del 13/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Conferimento incarico dirigenziale al dott. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014.

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 367 del 8/08/2014 con cui è stata, tra l'altro, prevista l'istituzione della U.O.D. 71.01.00. "Area amministrativa" e della U.O.D. 71.02.00. "Area economico-finanziaria" nell'ambito della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
h. la D.G.R. n.152 del 28/03/2015 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale";

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.152 del 28/03/2015, la Giunta regionale ha disposto il conferimento, al dott. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 71.01.00 "Area amministrativa" presso la Struttura di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
b. che in data 05/05/2015 con prot. n.308003 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al dott. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, l'incarico di responsabile della U.O.D. 71.01.00 "Area amministrativa" presso la Struttura di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", stabilendo, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 152 del 28/03/2015, la durata dell'incarico in tre anni, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Giuseppe Pagliarulo, matr. 20014, l'incarico di responsabile della U.O.D. 71.01.00 "Area amministrativa" presso la Struttura di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
2. di stabilire in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, la durata del relativo incarico;

3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Pagliarulo e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 95 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

ART. 11, CO. 3, D.L. N. 1/2012, CONVERTITO IN L.N. 27/2012 E S.M.E I.: CONCORSO PUBBLICO REGIONALE STRAORDINARIO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL PRIVATO ESERCIZIO NELLA REGIONE CAMPANIA: NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.D. n. 29 del 23/5/2013 è stato approvato il Bando di concorso straordinario, per soli titoli, per l'assegnazione di farmacie al privato esercizio in Regione Campania, pubblicato sul BURC del 10 giugno 2013, in applicazione dell'art. 11 D.L. 24.1.2012 convertito con modificazioni nella L. 24.3.2012 n. 27;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 298/1994, modificato dal D.P.C.M. 81/2011, dell'art. 25 della L.R. n. 13/1985 e del comma 4 dell'art 11 D.L. 24.1.2012 convertito con modificazioni nella L. 24.3.2012 n. 27, dell'art. 1 co. 220 L.R. 15 marzo 2011 n. 4 prevedendone la seguente composizione:

- un professore universitario ordinario o associato con anzianità di insegnamento di almeno cinque anni in una delle materie di insegnamento di cui al D.P.C.M. 81/2011;
- due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva, dipendenti della regione o della provincia autonoma, dei quali almeno uno farmacista;
- due farmacisti, di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico, designati dall'Ordine provinciale dei farmacisti;
- che le funzioni di presidente sono esercitate dal professore universitario o da uno dei due funzionari regionali e che quelle di segretario da un funzionario della carriera direttiva della regione o provincia autonoma;

CONSIDERATO

a) che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. 244133 del 7.4.2014, indirizzata ai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti della Regione Campania è stata richiesta la designazione, a firma congiunta, dei farmacisti come previsto dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 298/1994;

b) che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. 244148 del 7.4.2014, indirizzata al Direttore del Dipartimento della facoltà di farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II, della S.U.N. di Caserta e dell'Università degli Studi di Salerno, è stato richiesto l'elenco dei professori universitari, in ordine di preferenza, titolari delle materie di insegnamento previste dal D.P.C.M. 81/2011;

c) che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR prot. 244124 del 7.4.2014, indirizzata al Direttore Generale delle Risorse Umane, è stato richiesto l'elenco dei funzionari dirigenti farmacisti inquadrato nella pianta organica;

ACQUISITA

a) la nota prot. 2014.03 dell'8.5.2014 a firma del Delegato regionale FOFI –Regione Campania, con allegati verbali a firma congiunta dei Presidenti dei rispettivi Ordini professionali, di designazione dei due farmacisti scelti a far parte della Commissione esaminatrice;

b) le note prot. 2014/0045626 del 20.5.2014 e prot. 13955 del 7.4.2014, rispettivamente del Direttore del Dipartimento della facoltà di farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e del Direttore del Dipartimento della facoltà di farmacia dell'Università degli Studi di Salerno, di trasmissione dei nominativi dei professori universitari aventi la qualifica e requisiti richiesti;

c) la nota prot. 359420 del 26.5.2014 del dirigente della U.O.D. Stato Giuridico ed Inquadramento del personale della D.G. per le Risorse Umane di comunicazione che nel sistema professionale in vigore presso la giunta Regionale non è presente nessun profilo professionale riconducibile alla fattispecie richiesta;

CONSIDERATO che in assenza nell'organico regionale della figura professionale di "funzionario farmacista dirigente" con nota prot. 469287 del 7.7.2014 del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR la richiesta della figura professionale in questione è stata rivolta ai Direttori generali delle AA.SS.LL;

ACQUISITE le comunicazioni pervenute dalla D.G. della ASL Benevento –prot. 115260 del 10.8.2014-, ASL NA 1centro –prot. 0035274 del 23.7.2014-, della ASL NA 2 Nord –prot.0035806 dell'1.9.2014-, della ASL NA 3 Sud –prot. 0068947 del 23.7.2014-,della ASL Salerno –prot. 7207 del 23.7.2014 di indicazione dei "funzionari farmacisti dirigenti" disponibili;

VISTA la nota prot. 2015-0008797/UDCP/Ufficio V del 11/5/2015 con la quale sono stati designati i componenti della commissione esaminatrice;

RITENUTO di dover provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice nell'ambito della procedura "Bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Campania" (art. 11 dl 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012 n. 27), come di seguito indicato:
-Prof. Vincenzo Santagada
docente di CHIM/08 Chimica Farmaceutica Univ. Federico II di Napoli Presidente

-Dott. Ferdinando Romano
Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Umane della Regione Campania Componente

-Dott.ssa Lucia De Cicco
Dirigente Area Farmaceutica ospedaliera dell'ASL NA 1 Componente

-Dott.ssa Aurora Cannavale
Farmacista titolare Componente

-Dott. Armando Cusano
Farmacista esercente in farmacia aperta al pubblico Componente

VISTA il D.L. 24.1.2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.3.2012, n. 27

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D Politica del Farmaco e Dispositivi- e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente confermato e trascritto

1. di nominare quali componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Campania (art. 11 dl 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012 n. 27) i Sigg.ri:

-Prof. Vincenzo Santagada
docente di CHIM/08 Chimica Farmaceutica Univ. Federico II di Napoli Presidente

-Prof. Ferdinando Romano
Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Umane della Regione Campania Componente

-Dott.ssa Lucia De Cicco
Dirigente Area Farmaceutica ospedaliera dell'ASL NA 1 Componente

-Dott.ssa Aurora Cannavale
Farmacista titolare Componente

-Dott. Armando Cusano
Farmacista esercente in farmacia aperta al pubblico Componente

2. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la nomina del funzionario regionale incaricato dello svolgimento delle funzioni di Segretario della Commissione;
3. di richiedere ai nominati, all'atto della notifica del presente decreto, le apposite dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative all'espletamento dell'incarico e di insussistenza di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC;

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 96 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente per le problematiche dell'area del Comune di Acerra

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. L'attuale situazione relativa alla gestione dei rifiuti in Campania, con la realizzazione e la messa in funzione del primo termovalorizzatore di Acerra, ha posto l'esigenza di valutare lo stato di salute dei cittadini che vivono nelle immediate vicinanze degli impianti di incenerimento di RSU.
b. La necessità di attuare un monitoraggio dello stato di salute delle popolazioni residenti in prossimità di impianti di incenerimento rifiuti è, del resto, un'esigenza comune all'intero Paese.
c. Nonostante il moltiplicarsi di studi tendenti a descrivere la relazione tra lo stato di salute delle popolazioni interessate e i possibili determinanti, sia ambientali che di altra natura, non sempre questi sforzi di approfondimento delle conoscenze hanno prodotto una chiara informazione circa le problematiche di volta in volta emerse.
d. Ciò è avvenuto per la obiettiva difficoltà di dimostrare, su base scientifica, la reale correlazione tra le varie esposizioni ambientali e lo stato di salute delle popolazioni, consentendo così la frequente strumentalizzazione delle informazioni disponibili.

RITENUTO CHE

a. E' necessario fornire agli esperti, amministratori e al pubblico informazioni valide e aggiornate sugli aspetti tecnici relativi agli impianti di trasformazione e smaltimento di rifiuti in Campania, in particolare su quello di Acerra, sulle loro emissioni, sullo stato di salute della popolazione residente in prossimità degli impianti e sui lavoratori addetti, e sui possibili effetti nocivi della contaminazione ambientale.
b. Vanno a tale scopo raccolte evidenze scientifiche che dimostrino quale sia il grado di correlazione tra l'aumento di malattie, in particolare quelle neoplastiche e quelle neonatali e malformative, e inquinamento ambientale riferibile alla presenza di rifiuti.

TENUTO CONTO CHE

a. L'area territoriale del Comune di Acerra ricade nella competenza della ASL Napoli 2 nord, mentre attualmente la stessa area, fino alla messa a regime del registro tumori di tale ASL, in corso di accreditamento da parte dell'AIRTUM, è coperta dal Registro Tumori di popolazione della ASL Napoli 3 sud.
b. L'IRCCS Pascale è il punto di riferimento regionale per la diagnosi e la cura della patologia oncologica.

CONSIDERATO CHE

a. La Regione Campania ha, negli ultimi anni, partecipato e coordinato diverse iniziative di comunicazione e studi orientati a valutare lo stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate da fenomeni di rilascio incontrollato di rifiuti, cercando di valutarne anche il grado di correlabilità. A tali attività hanno partecipato le strutture istituzionali aziendali afferenti all'OER, come il Registro Difetti Congeniti ed i Registri Tumori di popolazione aziendali, nonché il Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti.
b. L'ARPA Campania e l'IZS hanno effettuato con continuità un monitoraggio delle matrici ambientali utili alla valutazione dell'inquinamento ambientale.

RITENUTO CHE

a. E' necessario istituire presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR un Gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente per le problematiche dell'area del Comune di Acerra, composto da esperti di problematiche ambientali e sanitarie, che possa supportare la stessa Direzione Generale nella programmazione degli interventi in materia sanitaria di corretta informazione degli amministratori e del pubblico.

b. Il Gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente è così costituito:
    - Il Dirigente di Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR;
    - Il Dirigente della UOD 02, Prevenzione e sanità pubblica veterinaria;
    - Due rappresentanti designati dal Sindaco del Comune di Acerra;
    - Il Direttore Tecnico dell'ARPA Campania;
    - Il Direttore dell'IZS;
    - Un medico oncologo dell'IRCCS Pascale;
    - Un Medico epidemiologo oncologo, Direttore del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud;
    - Un Medico epidemiologo, referente del Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti;
    - Un Medico epidemiologo del Servizio Epidemiologia e Prevenzione della ASL Napoli 2 nord;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR e delle, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

1. di istituire presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR un Gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente per le problematiche dell'area del Comune di Acerra, composto da esperti di problematiche ambientali e sanitarie, che possa supportare la stessa Direzione Generale nella programmazione degli interventi in materia sanitaria di corretta informazione degli amministratori e del pubblico.
2. di nominare i componenti del Gruppo di lavoro multidisciplinare salute-ambiente per le problematiche dell'area del Comune di Acerra, così costituito:
    - Il Dirigente di Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR;
    - Il Dirigente della UOD 02, Prevenzione e sanità pubblica veterinaria;
    - Il Dott. Alessandro Sicignano ed il Dott. Nicola Cantore, designati dal Sindaco del Comune di Acerra;
    - Il Direttore Tecnico dell'ARPA Campania o suo delegato;
    - Il Direttore Generale dell'IZS o suo delegato;
    - Un medico oncologo dell'IRCCS Pascale, dr. Antonio Marfella;
    - Un Medico epidemiologo oncologo, Direttore del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud, dr. Mario Fusco;
    - Un Medico epidemiologo, referente del Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti, prof. Salvatore Panico;
    - Un Medico epidemiologo del Servizio Epidemiologia e Prevenzione della ASL Napoli 2 nord, dr. Antonino Parlato;
3. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale Ufficio Relazione con il pubblico" per la pubblicazione sul BURC.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 44 del 14.05.2015

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013

OGGETTO: Definizione per l'esercizio 2015 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza termale – Rettifica per errata corrige dell'allegato n. 1 al DCA 44/2014 – Presa d'atto dei consuntivi della spesa termale 2013 e 2014 ai fini della compensazione regionale tra sforamenti e sottoutilizzi dei limiti di spesa dei medesimi esercizi

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014 e n. 108/2014;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che dopo l'approvazione del riparto tra le Regioni del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2014, intervenuto con l'Intesa Stato Regioni rep. 173 e 174/CSR del 4 dicembre 2014, non è stata ancora presentata dai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze alle Regioni la proposta di riparto per l'esercizio 2015;
- che la giurisprudenza amministrativa in materia di contratti con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie ha consolidato alcuni principi, tra i quali appare opportuno ricordare quanto statuito dall'adunanza plenaria del Consiglio di Stato che, con la decisione n. 4/2012 ha ritenuto legittima la fissazione dei limiti di spesa in corso d'anno perché: "*La determinazione regionale, in quanto atto terminale di un procedura che si colloca a valle, sul piano logico e cronologico, dei rammentati procedimenti presupposti, non può, in definitiva, essere letta in modo avulso dal sistema in cui si inserisce. Posto, allora, che la fissazione dei tetti di spesa non può prescindere dalla conoscenza del dato finanziario di riferimento* [l'ammontare e la ripartizione tra le Regioni del finanziamento statale della spesa sanitaria] *e che tale dato risulta definito in modo concreto in corso d'anno … si appalesa fisiologica la fissazione retroattiva del tetto regionale di spesa anche in una fase avanzata dell'anno*";
- che, peraltro, a tale riguardo la stessa decisione dell'adunanza plenaria del Consiglio di Stato ha espressamente richiamato la propria precedente decisione n. 8/2006 secondo cui "*le strutture private, che erogano prestazioni per il Servizio sanitario nazionale nell'esercizio di una libera scelta, potranno aver riguardo - fino a quando non risulti adottato un provvedimento definitivo - all'entità delle somme contemplate per le prestazioni dei professionisti o delle strutture sanitarie dell'anno precedente, diminuite della riduzione della spesa sanitaria effettuata dalle norme finanziarie relative all'anno in corso*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO

- che pareri n. 423-P del 19/10/2012 e n. 31-P del 18/01/2013, resi dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, hanno chiesto di fissare i limiti complessivi di spesa "*al lordo dei ticket per prestazioni di assistenza termale*", esplicitando il correlato volume massimo di prestazioni, ed introducendo eventuali "*elementi di salvaguardia per garantire comunque il rispetto dei vincoli economici e finanziari definiti*";
- che, in conformità alle suddette prescrizioni, il decreto commissariale n. 104 del 25 ottobre 2013 ha fissato i volumi massimi di prestazioni di assistenza termale erogate alle da strutture private per l'esercizio 2013 ed i correlati limiti di spesa a tariffa lorda, per un importo di euro 23.980.000,00= (corrispondente a circa euro 21,5 milioni netto ticket);
- che, successivamente, l'Intesa Stato – Regioni del 5 dicembre 2013, rep. n. 172/CSR, ha approvato l'"*Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 – 2015*" sottoscritto il 7 novembre 2013 tra la FEDERTERME – *Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative* e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, stabilendo un incremento uniforme e fisso del 3%, a decorrere dal 1° luglio 2013, delle tariffe nazionali per la remunerazione delle prestazioni termali erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- che tale incremento tariffario è stato calcolato nel suddetto accordo in base alla disponibilità del contributo statale al settore, fissato in euro 2 milioni per il 2013 ed euro 4 milioni all'anno per il 2014 ed il 2015, autorizzato dall'art. 1, comma 178, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- che la tabella 1, allegata al citato accordo del 7/11/2013 per il triennio 2013 - 2015, ha stabilito la ripartizione tra le Regioni del suddetto contributo statale in proporzione alla spesa consuntiva 2012, evidenziando per la Campania un importo complessivo (spesa "storica" 2012 + contributo statale) di euro 20.335.200,00= per gli esercizi 2014 e 2015;
- che il testo della richiamata intesa per il triennio 2013 – 2015 precisava che "*eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti per ciascuna Regione, incrementati nella misura indicata nella tabella 1 summenzionata, daranno titolo alla stessa Regione ad ottenere l'emissione di nota di credito – fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del SSR*";
- che, pertanto, il decreto commissariale n. 44 del 4 luglio 2014, interpretando il suddetto importo complessivo di euro 20.335.200,00= quale limite di spesa per l'esercizio 2014, fissato nella tabella 1 dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 - 2015, ha stabilito entro detta somma i volumi massimi di prestazioni di assistenza termale da erogarsi dalle strutture private per l'esercizio 2014 ed i correlati limiti di spesa a tariffa lorda;

DATO ATTO

- che, successivamente, la FEDERTERME ha rappresentato che la tabella 1 dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 – 2015: "*non contiene alcuna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

indicazione di tetto di spesa, per le Regioni, ma è unicamente utile a definire le quote di spettanza di ciascuna Regione dei 10 milioni di euro messi a disposizione dalla Legge di stabilità per gli aumenti" tariffari 2013 - 2015;

- che, pertanto, il Sub Commissario ad acta, con nota prot. n. 3203/C del 15/7/2014, trasmessa in pari data sul Flusso Documentale del Piano di Rientro con prot. n. 204-A, ha posto al Ministero della salute il seguente quesito: "*al fine di interpretare correttamente l'Accordo in oggetto, si chiede di chiarire se la somma del costo 2012, aumentata del concorso statale, debba intendersi quale limite massimo di spesa per l'assistenza termale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, oppure, se l'allegato n. 1 abbia la sola funzione di calcolare il riparto del concorso statale tra le varie regioni, lasciando alla programmazione delle singole regioni la facoltà di stabilire il limite di spesa in misura inferiore o superiore alla suddetta somma*";
- che, a tale riguardo, già nel verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali Di Assistenza, tenutasi in data 25 novembre 2014, Tavolo e Comitato hanno dichiarato quanto segue:

  "*… la struttura commissariale ha trasmesso la nota con la quale (prot. 204_14 del 15.07.2014) si chiedono chiarimenti ai Ministeri affiancanti in merito alla corretta applicazione di quanto previsto dall'accordo nazionale, per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2013 - 2015 del 7 novembre 2013.*
  Il su citato Accordo Nazionale, prevede, per il triennio di riferimento, l'aggiornamento delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza termale nei limiti delle risorse rese disponibili a tal fine dall'art. 1, comma 178, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, quantificate in 2 milioni di euro per l'anno 2013 e in 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Dette disponibilità sono quindi ripartite tra le regioni e le province autonome in proporzione al fatturato, al lordo del ticket, delle prestazioni a carico del SSN prodotte in ogni regione dagli erogatori di prestazioni termali, così come indicato nella Tabella 1 presente nell'Allegato 1 al citato Accordo.
  Pertanto si ritiene che il concorso statale così individuato per ogni regione rappresenta unicamente il livello del finanziamento dello Stato correlato al citato incremento tariffario; non è preclusa quindi alla programmazione regionale la possibilità di stabilire limiti di spesa per l'assistenza termale in misura inferiore o superiore al costo consuntivato nel 2012, al lordo del ticket aumentato del livello del concorso statale, in funzione della quantità di prestazioni da acquistare, stabilito che le tariffe devono rimanere entro i limiti massimi determinati";

- che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, con parere n. 9 – P del 19 gennaio 2015, ha formalmente riscontrato il quesito posto dalla Regione Campania, rinviando a quanto già a quanto riportato nel sopra citato verbale della riunione di verifica del 25 novembre 2014;

CONSIDERATO

- che, per quanto sopra esposto, i volumi massimi di prestazioni termali ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2015 possono essere fissati – in linea generale - confermando il consuntivo 2014 in quantità e valore economico delle prestazioni rese ai residenti nelle diverse ASL regionali, e consentendo un incremento delle prestazioni in mobilità attiva extra regionale, in considerazione della crescita di questo segmento di attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che per l'ASL Napoli 3 Sud il limite di spesa 2015 viene fissato nel presente decreto considerando che, dopo il fallimento nello scorso mese di marzo della società Terme di Stabia S.p.A., non è prevedibile una ripresa a breve dell'attività dello stabilimento termale sito in Castellammare di Stabia, di proprietà del medesimo Comune; tuttavia, qualora lo stabilimento di Castellammare di Stabia, che nel 2010 aveva raggiunto una produzione di oltre tre milioni di euro, dovesse essere riattivato in corso d'anno, l'ASL Napoli 3 Sud viene autorizzata fin d'ora ad incrementare il limite di spesa 2015 della macroarea dell'assistenza termale, stimando l'attività per la parte residua dell'anno ed in misura non superiore ad euro due milioni (ferma restando la possibilità che la programmazione regionale autorizzi ulteriori incrementi per gli esercizi successivi);
- che, pertanto, i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'assistenza termale erogata nel 2015 dalle strutture termali possono essere stabiliti come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto;

RITENUTO

- di procedere anche per l'esercizio 2015 alla applicazione dei limiti di spesa per l'assistenza termale in analogia con le modalità già stabilite per gli anni 2008 – 2014 dai relativi provvedimenti regionali (DGRC n. 1268/08, n. 1269/09 e s.m.i.; decreto commissariale n. 48/ 2010, n. 33/201, n. 87/2012, n.104/2013 e n. 44/2014); in particolare si richiama la DGRC n. 1268/08 laddove dispone che:

  "… *la Regione, sulla base della valutazione di diversi fattori (spesa storica, quota capitaria, fabbisogno di assistenza sanitaria formulato dalla ASL, composizione delle prestazioni erogate in ciascuna ASL per residenza del paziente) stabilisce:*

  A. *un limite di spesa per le prestazioni erogate dai centri privati operanti nel suo territorio ai propri residenti;*
  B. *un limite di spesa per le prestazioni erogate ai propri residenti dai centri privati operanti nel territorio di altre ASL;*
  C. *un limite di spesa per le prestazioni erogate dai centri privati operanti nel suo territorio ai residenti di altre ASL …;*

  i limiti di spesa sub A) e sub B) sono quelli sui quali la ASL definisce la programmazione sanitaria per i propri assistiti ed assegna gli obiettivi ai propri medici prescrittori;

  i limiti di spesa sub A) e sub C) sono quelli che la ASL assegna ai propri centri privati e sui quali stipula i contratti di acquisto delle prestazioni sanitarie, con la previsione delle conseguenti eventuali regressioni tariffarie;

  il meccanismo di calcolo della Regressione Tariffaria Unica (R.T.U) di cui alla DGRC n. 2157/05 viene di conseguenza modificato, come esposto nell'allegato C) …";
- che per l'esercizio 2015, quindi, per quanto non modificato dal presente decreto, si applicheranno le condizioni stabilite dalle deliberazioni regionali e dai decreti commissariali sopra richiamati e, in particolare, dal DCA n. 44 del 4 luglio 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

RITENUTO, altresì,

- che le ASL devono monitorare i medici prescrittori interni e/o convenzionati attraverso l'attribuzione di budget, verificando in particolare i casi in cui le prescrizioni superano le medie pro capite per 1.000 abitanti fissate nella colonna D) dell'allegato n. 2;
- che è interesse dell'amministrazione garantire la distribuzione omogenea delle prestazioni senza compromettere il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- che a tal fine le AA.SS.LL. comunicheranno a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi) la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa stabiliti nell'allegato n. 1, nonché la data prevedibile di raggiungimento del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi); la suddetta comunicazione dovrà essere effettuata da ciascuna ASL secondo il seguente calendario:
    - entro il 31/7/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/6/2015;
    - entro il 31/10/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/9/2015.

CONSIDERATO

- che, per mero disguido, nell'allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 il richiamo alla nota n. 2 al medesimo allegato ("*(2) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta) prima dei conguagli per incremento tariffario del 3% dal 1° luglio 2013*") è esposto, oltre che nella colonna relativa al consuntivo 2013 (cui correttamente si riferisce), anche nella intestazione delle colonne relative al tetto di spesa 2014, che già contiene l'incremento tariffario del 3% recato dal 1° luglio 2013 dall'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013 – 2015 del 7/11/2013;
- che il refuso è stato evidenziato anche dal parere n. 222 – P del 18/8/2014, con il quale il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha preso atto del suddetto DCA n. 44/2014;
- che occorre, quindi, procedere alla formale rettifica dell'allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 per errata corrige: a tal fine, si allega sub 3) la tabella denominata "*Allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 rettificato per errata corrige*";

DATO ATTO

- che la FEDERTERME con E-Mail del 3/3/2015, ha trasmesso copia della lettera del 3/2/2015, prot. n. 160, con cui l'ASL Napoli 1 Centro rappresenta alla società Terme di Agnano S.p.A. lo sforamento del tetto di spesa 2013 e 2014, rispettivamente, per euro 63.145,46= e per euro 67.689,48=, ed ha chiesto "*di coprire lo sforamento con le risorse non utilizzate da altre ASL della Regione*";
- che i decreti commissariali n° 104/2013 e n° 44/20 14, con i quali sono state emanate le disposizioni regionali in materia di limiti di spesa per le prestazioni di assistenza termale, rispettivamente, per gli anni 2013 e 2014, prevedono che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

"*In caso di superamento in una o più ASL del limite di spesa, si procederà a verificare gli eventuali risparmi ottenuti dalle altre ASL, utilizzandoli per mitigare la regressione tariffaria nelle ASL che hanno sforato, fermo restando il limite complessivo del tetto di spesa regionale e fermo restando tutto quant'altro previsto per le compensazioni al punto 6 della DGRC n. 1268/08 …*",

mentre il richiamato punto 6 della DGRC n. 1268/08 dispone che:

"*In ogni caso, prima di procedere a compensazioni tra … diverse aziende (per la stessa macroarea), le ASL devono accertare che non sussistano contenziosi tariffari in atto, che potrebbero comportare incrementi tariffari retroattivi, tali da inficiare in tutto in parte le economie destinabili alle suddette compensazioni; devono accertare, inoltre, che non sussistano contenziosi nella attuazione dei tetti di spesa (eventualmente anche in altre ASL) che potrebbero, parimenti, vanificare ex post le economie destinabili alle suddette compensazioni. I criteri esposti al presente punto riguardano l'accertamento della effettiva sussistenza di economie compensabili con sforamenti e, pertanto, i Direttori Generali delle ASL sono responsabili della loro corretta applicazione …*".

- che le eventuali compensazioni previste nei provvedimenti sopra richiamati non determinano spostamento di fondi da un'ASL all'altra, dato che l'assistenza termale è finanziata per quota capitaria pesata nell'ambito del riparto del finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta;
- che, pertanto, il Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota del 13/3/2015, prot. n. 176500, ha chiesto ai Direttori Generali ed ai Commissari Straordinari delle ASL (con esclusione della ASL di Caserta, nella quale non operano stabilimenti termali) di:attestare:
  1) il numero ed il valore economico delle prestazioni termali erogate nel 2013 e nel 2014 dai centri operanti nella ASL;
  2) la sussistenza o meno di contenziosi tariffari con i singoli centri privati e/o con loro associazioni;
  3) la sussistenza o meno di contenziosi in materia di tetti di spesa 2013 e 2014 con i singoli centri privati e/o con loro associazioni;
- che, a seguito della citata richiesta, l'ASL di Napoli 1 Centro ha confermato i sopra citati sforamenti del tetto 2013 e 2014, fornendone il dettaglio in quantità e valore economico; mentre le ASL di Avellino, Benevento, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, oltre a fornire i dettagli richiesti, con apposita delibera aziendale hanno attestato la non sussistenza di contenziosi tariffari e/o in materia di tetti di spesa 2013 e 2014: ne consegue che si possano ritenere come effettive le economie di spesa realizzate nelle altre ASL regionali;
- che, pertanto, la situazione degli sforamenti e dei sotto utilizzi dei limiti di spesa 2013 e 2014, esposta nell'allegato n. 4 al presente decreto, risulta tale compensare tra le diverse ASL gli sforamenti con il sotto utilizzo dei limiti di spesa, rimanendo comunque al di sotto del limite di spesa complessivo regionale assegnato alla macroarea dell'assistenza termale per gli esercizi 2013 e 2014, con la conseguenza della riconoscibilità delle prestazioni risultate extra tetto 2013 e 2014;

CONSIDERATO,

- che la delibera della ASL Napoli 1 Centro n. 654 del 21/4/2015, nonostante il sollecito ricevuto dal Direttore Generale per la Tutela della Salute con nota del 31/3/2015, prot. n. 220864, non si esprime riguardo alla sussistenza o meno di contenziosi tariffari e/o in materia di tetti di spesa 2013 e 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, pertanto, ai fini della liquidazione e del pagamento delle prestazioni termali extra tetto 2013 e 2014, l'ASL Napoli 1 Centro dovrà integrare la delibera aziendale sopra richiesta, attestando la non sussistenza dei contenziosi di cui ai punti 2) e 3) della sopra richiamata nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 13/3/2015, prot. n. 176500;

DATO ATTO

- che i limiti di spesa di cui all'allegato 1 potranno subire variazioni in riduzione in relazione all'esito dei controlli attualmente in corso circa il possesso dei requisiti da parte dei centri termali e la regolarità delle procedure;
- che i limiti di spesa conseguenti dal presente decreto per ciascuna struttura nell'ambito della ASL di appartenenza hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula del contratto allegato al presente decreto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare – in tutto o in parte – il limite massimo di spesa sanitaria prefissato dal presente decreto;
- che, a fini ricognitivi e di verifica, le singole strutture private dovranno compilare l'attestazione allegata al presente decreto e l'unito Modello 1 – Dati Tecnici, allegando il tutto, debitamente compilato e sottoscritto, al contratto da stipularsi per l'esercizio 2015;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e, con successivi atti, potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che per l'esercizio 2015 ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di assistenza termale si applicano i limiti di spesa fissati nella tabella che forma l'allegato n. 1 al presente decreto sulla base dei volumi di prestazioni programmati ed esposti nella medesima tabella, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte specificate nel presente decreto e negli allegati schemi contrattuali.
3. Di stabilire che l'ASL Napoli 3 Sud, qualora lo stabilimento termale di Castellammare di Stabia dovesse essere riattivato in corso d'anno, viene autorizzata fin d'ora ad incrementare il limite di spesa 2015 della macroarea dell'assistenza termale, stimando l'attività dello stabilimento per la parte residua dell'anno ed in misura non superiore ad euro due milioni (ferma restando la possibilità che la programmazione regionale autorizzi ulteriori incrementi per gli esercizi successivi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

4. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutti i centri accreditati che erogano prestazioni di assistenza termale ed alle Associazioni di categoria del settore.
5. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, ai fini dei contratti relativi all'esercizio corrente utilizzeranno lo schema di protocollo d'intesa, allegato A\1 al presente decreto e lo schema di contratto, allegato A\2 al presente decreto, stipulando i relativi contratti individuali entro 20 giorni dalla notifica del presente decreto.
6. Di disporre che, a fini ricognitivi e di verifica, le singole strutture private dovranno compilare l'attestazione allegata al presente decreto e l'unito Modello 1 – Dati Tecnici, allegando il tutto, debitamente compilato e sottoscritto, al contratto da stipularsi per l'esercizio 2015.
7. Di precisare che le strutture sanitarie accreditate che non sottoscrivano il contratto di cui al comma precedente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - saranno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dal 1° giugno 2015 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-*quinquies,* comma 2 *quinquies,* del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).
8. Di precisare che i limiti di spesa di cui all'allegato 1 potranno subire variazioni in riduzione in relazione all'esito di controlli circa il possesso dei requisiti da parte dei centri termali ed il rispetto delle procedure sanitarie cui devono attenersi.
9. Di stabilire che le AA.SS.LL. devono comunicare a ciascuna struttura termale con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi) la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa nell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché la data prevedibile di raggiungimento del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi); la suddetta comunicazione dovrà essere effettuata da ciascuna ASL secondo il seguente calendario:
    - entro il 31/7/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/6/2015;
    - entro il 31/10/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/9/2015.
10. Di stabilire che le ASL devono monitorare i medici prescrittori interni e/o convenzionati attraverso l'attribuzione di budget, verificando in particolare i casi in cui le prescrizioni superano le medie pro capite per 1.000 abitanti fissate nella colonna D) dell'allegato n. 2.
11. Di procedere alla formale rettifica dell'allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 per errata corrige: a tal fine, si allega sub 3) la tabella denominata "*Allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 rettificato per errata corrige*".
12. Di dare atto che i limiti di spesa assegnati alla macroarea dell'assistenza termale per gli esercizi 2013 e 2014, rispettivamente, dai decreti commissariali n° 104/2013 e n° 44/2014, risultano complessivamente rispettati, come esposto nell'allegato n. 4 al presente decreto. Risultano, inoltre effettive e non soggette a contenziosi le economie di spesa realizzate in alcune ASL. Pertanto, per tali esercizi, in applicazione della compensazione regionale tra sforamenti e sotto utilizzi dei limiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

spesa assegnati alle diverse aziende sanitarie, prevista dai suddetti decreti commissariali, le ASL possono riconoscere alle strutture interessate gli sforamenti dei limiti di spesa 2013 e 2014.

13. Di stabilire che l'ASL Napoli 1 Centro, ai fini della liquidazione e del pagamento delle prestazioni termali extra tetto 2013 e 2014, dovrà integrare la propria delibera n. 654 del 21/4/2015, attestando la non sussistenza dei contenziosi di cui ai punti 2) e 3) della nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 13/3/2015, prot. n. 176500, richiamata in premessa.
14. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza al Capo Dipartimento della Salute, al Direttore Generale per la Tutela della Salute, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

LIMITI DI SPESA 2015 PER ACQUISTO DA PRIVATI di ASSISTENZA TERMALE

Importi in migliaia euro

ASL	Decreto n. 104/2013	Decreto n. 44/2014	Spesa Consuntivo 2014 (2)	Limiti di spesa 2015 (2)							
				Residenti nella ASL		Residenti in altre ASL campane		Residenti Fuori Regione		Totale	
	Tetto 2013 (1)	Tetto 2014 (2)		n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa
AVELLINO	**926**	**850**	**831**	40.655	**700**	2.723	**60**	5.771	**80**	49.149	**840**
BENEVENTO	**4.100**	**3.610**	**3.554**	97.052	**1.070**	194.318	**2.170**	26.294	**340**	317.664	**3.580**
CASERTA	**0**	**0**	**0**	0	0	0	0	0	0	0	0
NAPOLI 1 Centro	**1.290**	**1.235**	**1.303**	58.834	**570**	69.163	**710**	2.648	**30**	130.645	**1.310**
NAPOLI 2 Nord	**9.343**	**9.145**	**9.286**	33.073	**420**	58.973	**660**	638.151	**8.540**	730.197	**9.620**
NAPOLI 3 Sud	**3.700**	**1.145**	**934**	64.149	**640**	20.351	**220**	7.086	**80**	91.586	**940**
SALERNO	**4.621**	**4.350**	**4.415**	256.199	**2.870**	82.098	**840**	67.883	**750**	406.180	**4.460**
Totale	**23.980**	**20.335**	**20.323**	549.962	**6.270**	427.626	**4.660**	747.833	**9.820**	1.725.421	**20.750**

(1) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta)

(2) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta) comprensivi dell'incremento tariffario del 3% in vigore dal 1° luglio 2013

ALLEGATO n. 2

Monitoraggio e Budget Medici Prescrittori per l'Assistenza Termale

N° prestazioni di assistenza termale

		Monitoraggio e Budget per i Medici Prescrittori			
		(A)	(B)	(C = A + B)	(D)
ASL	Popolazione residente: dato ISTAT al 1° gennaio 2014	N° prestazioni per 1.000 residenti di ciascuna ASL nell'ambito della Regione - consuntivo 2014	N° prestazioni (per 1.000) erogate da altre regioni ai residenti di ciascuna ASL: dato 2013	Totale n° prestazioni x 1.000 residenti in Campania	N° di prestazioni per 1.000 abitanti: budget 2015 per i Medici Prescrittori (riducendo del 20% la distanza dalla media regionale)
AVELLINO	430.214	290	37	327	302
BENEVENTO	283.763	356	18	374	340
CASERTA	923.113	179	117	296	278
NAPOLI 1 - CENTRO	1.003.174	81	13	94	116
NAPOLI 2 - NORD	1.050.301	93	10	103	123
NAPOLI 3 - SUD	1.073.915	119	13	132	146
SALERNO	1.105.485	251	28	279	264
Totale Regione Campania	5.869.965	166	34	200	200

ALLEGATO n. 3

Allegato n. 1 al DCA n. 44/2014 rettificato per errata corrige

LIMITI DI SPESA 2014 PER ACQUISTO DA PRIVATI di ASSISTENZA TERMALE

Importi in migliaia euro

ASL	Decreto n. 48/2010	Decreto n. 33/2011	Decreto n. 87/2012	Decreto n. 104/2013	Spesa Consuntivo 2013 (2)	Limiti di spesa 2014 (3)							
						Residenti nella ASL		Residenti in altre ASL campane		Residenti Fuori Regione		Totale	
	Tetto 2010 (1)	Tetto 2011 (1)	Tetto 2012 (1)	Tetto 2013 (2)		n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa	n° prestazioni	Limite di spesa
AVELLINO	**742**	**814**	**790**	**926**	**775**	90.559	**750,0**	3.622	**30,0**	8.452	**70,0**	102.633	**850,0**
BENEVENTO	**4.170**	**4.012**	**3.940**	**4.100**	**3.428**	103.515	**1.150,0**	191.277	**2.125,0**	30.154	**335,0**	324.946	**3.610,0**
CASERTA	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-	**0,0**	-	**0,0**	-	**0,0**	0	**0,0**
NAPOLI 1 Centro	**1.517**	**1.265**	**1.240**	**1.290**	**1.188**	57.858	**600,0**	57.858	**600,0**	3.375	**35,0**	119.091	**1.235,0**
NAPOLI 2 Nord	**8.165**	**8.196**	**7.920**	**9.343**	**8.803**	40.193	**500,0**	55.868	**695,0**	639.070	**7.950,0**	735.131	**9.145,0**
NAPOLI 3 Sud	**4.627**	**3.932**	**3.850**	**3.700**	**855**	88.299	**845,2**	20.894	**200,0**	10.447	**100,0**	119.640	**1.145,2**
SALERNO	**3.779**	**4.281**	**4.260**	**4.621**	**4.151**	257.739	**2.800,0**	73.640	**800,0**	69.037	**750,0**	400.416	**4.350,0**
Totale	**23.000**	**22.500**	**22.000**	**23.980**	**19.199**	638.163	**6.645,2**	403.159	**4.450,0**	760.535	**9.240,0**	1.801.857	**20.335,2**

(1) Costo al netto tickets e al lordo quota ricetta ex decreto n. 50/2010, considerando le vecchie tariffe in vigore fino al 30 giugno 2013

(2) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta) prima dei conguagli per incremento tariffario del 3% dal 1° luglio 2013

(3) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta) comprensivi dell'incremento tariffario del 3% in vigore dal 1° luglio 2013

ALLEGATO n. 4

Assistenza termale: dati consuntivi 2013 e 2014 forniti dalle ASL a seguito della richiesta del D.G. Salute del 13/3/2015, prot. n. 176500

ASL	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti in Campania	fuori regione	
Anno 2013	Limite di spesa 2013 (1)				Consuntivo 2013 (1)				Limite di spesa - Consuntivo 2013				sforamento (-) / sottoutilizzo (+)		
AVELLINO	821	21	84	926	692	25	61	778	129	-4	23	148	124.777,93	23.222,00	
BENEVENTO	1.324	2.350	426	4.100	1.055	2.047	325	3.428	269	303	101	672	571.672,36	100.632,99	
CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
NAPOLI 1 Centro	651	599	40	1.290	675	639	40	1.353	-24	-40	0	-63	-63.483,42	347,96	(3)
NAPOLI 2 Nord	434	786	8.123	9.343	420	678	7.702	8.800	14	108	421	543	121.819,43	421.027,44	
NAPOLI 3 Sud	1.881	1.428	391	3.700	607	172	77	856	1.274	1.256	314	2.844	2.530.172,47	313.650,40	
SALERNO	2.957	730	934	4.621	2.715	793	738	4.246	242	-63	196	375	179.305,06	195.924,43	
Totale	8.068	5.914	9.998	23.980	6.164	4.353	8.943	19.461	1.904	1.561	1.055	4.519	3.464.263,83	1.054.805,22	

ASL	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti ASL	residenti altre ASL	fuori regione	totale	residenti in Campania	fuori regione	
Anno 2014	Limite di spesa 2014 (1)				Consuntivo 2014 (1)				Limite di spesa - Consuntivo 2014				sforamento (-) / sottoutilizzo (+)		
AVELLINO	750	30	70	850	695	55	82	831	55	-25	-12	19	30.169,89	-11.537,29	(2)
BENEVENTO	1.150	2.125	335	3.610	1.062	2.161	331	3.554	88	-36	4	56	52.569,16	3.834,44	
CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
NAPOLI 1 Centro	600	600	35	1.235	571	702	29	1.303	29	-102	6	-68	-73.877,42	6.188,24	(3)
NAPOLI 2 Nord	500	695	7.950	9.145	417	662	8.208	9.286	83	33	-258	-141	116.621,78	-257.712,05	(2)
NAPOLI 3 Sud	845	200	100	1.145	640	218	75	934	205	-18	25	211	186.328,09	24.901,99	
SALERNO	2.800	800	750	4.350	2.856	840	719	4.415	-56	-40	31	-65	-96.258,23	31.244,56	(3)
Totale	6.645	4.450	9.240	20.335	6.241	4.639	9.443	20.323	405	-189	-203	12	215.553,27	-203.080,11	

(1) Importi a tariffa piena (lordo ticket e quota ricetta) comprensivi dell'incremento tariffario del 3% in vigore dal 1° luglio 2013
(2) Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del contratto, lo sforamento dell'extra regione potrà essere liquidato se non contestato dalle altre regioni
(3) Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del contratto, il sotto utilizzo dell'extra regione non può compensare lo sforamento del limite di spesa intraregione

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

Contratto TRA

La struttura privata ……..…….....……
Partita IVA: ……..Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) –
Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... ,
munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea Assistenza Termale, da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015, redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n° ___ del ___ / _____2015.

PREMESSO

- che con delibera n. 517 del 30 marzo 2007 la Giunta Regionale, in attuazione del *Piano di Rientro dal Disavanzo* approvato con DGRC n. 460 del 20 marzo 2007, ha definito i volumi di prestazioni sanitarie ed i correlati limiti di spesa per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché le relative procedure applicative;
- che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n.3 del 30.09.09, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08;

- che il decreto commissariale n. 48 del 10/9/2010 ha confermato per l'esercizio 2010 i limiti di spesa programmati dalle delibere sopra citate, ed ha introdotto la compensazione regionale di cui al successivo art. 5, comma 3;
- che con decreto n° ___ del ___ / _____2015 il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di assistenza termale erogate nel corso del 2015, ed ha emanato i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente protocollo;

VISTO

- lo schema di protocollo di intesa preliminare tipo tra le AA.SS.LL e l'Associazione _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza termale da erogarsi per l'anno 2015 da parte delle strutture private accreditate e/o provvisoriamente o temporaneamente accreditate ed i correlati limiti di spesa, allegato sub A/1 al citato decreto n. ___ del __ _____2015 del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea Assistenza Termale, da erogarsi nell'anno 2015 da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che la ASL prevede di acquistare nel corso dell'anno 2015, dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale, ed è determinato in n. _____ prestazioni, così suddiviso:
    a. n._____ prestazioni erogate ai propri residenti;
    b. n._____ prestazioni erogate ai residenti di altre ASL della Regione Campania;
    c. n._____ prestazioni erogate a residenti fuori regione.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa (a tariffa vigente: lordo ticket e quota ricetta) nel corso dell'anno 2015 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato in € _____,00, così suddiviso:
    a. € _____,00 per prestazioni erogate ai propri residenti;
    b. € _____,00 per prestazioni erogate ai residenti di altre ASL della Regione Campania;
    c. € _____,00 per prestazioni erogate a residenti fuori Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

2. Le prestazioni erogate ai residenti di altre Regioni, di cui al precedente punto "c" comma 1, concorrono ai sopra citati limiti di spesa; tuttavia, l'eventuale superamento del limite di cui al precedente punto "c" comma 1, comporterà analogo incremento dello stesso limite, in base alle condizioni di riconoscimento dell'addebito alle altre Regioni, stabilite dalla citata DGRC n. 517/2007, ed asseverate dalle strutture regionali (Assessorato alla Sanità e Agenzia Sanitaria Regionale) che gestiscono gli addebiti e gli accrediti della compensazione della mobilità sanitaria tra le Regioni; l'eventuale sotto utilizzo del limite di cui al punto "c" del comma precedente non potrà essere utilizzato per compensare superamenti dei limiti di cui al medesimo comma, lettere a) e b). La ASL non potrà contestare le impegnative sotto il profilo della residenza dell'assistito, qualora la sottoscritta azienda termale abbia acquisito copia della tessera sanitaria dell'assistito stesso.
3. Gli importi che definiscono il valore medio della prestazione per la tipologia di prestazioni termali sono quelli di cui alle tabelle allegate agli Accordi di volta in volta definiti tra Regioni, Ministero della Salute e FEDERTERME, ai sensi dell'art.4, comma 4, della legge 323/2000.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni termali erogate dalle strutture accreditate o provvisoriamente accreditata, avverrà sulla base delle tariffe vigenti nel periodo oggetto del presente contratto, secondo quanto previsto dall'Accordo di cui all'art. 4, comma 4, della legge 323/2000 e, da ultimo, dall'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2013-2015, sottoscritto il 7 novembre 2013 e recepito dalla Conferenza Stato-Regioni il 5 dicembre 2013 con atto rep. n. 172/CSR. Eventuali modifiche nelle tariffe della macroarea, riferite al periodo oggetto del presente protocollo, non determineranno variazioni del limite di spesa. Il rispetto complessivo del limite di spesa, di cui all'art. 4 sarà assicurato dalla clausola della Regressione Tariffaria Unica ai sensi dell'allegato C della DGRC n. 1268 del 24 luglio 2008.
2. Nell'ambito del limite di spesa assegnato alla singola ASL, e purché non risulti comunque necessario al fine di rispettare detto limite, la regressione tariffaria non sarà applicata a quelle strutture che abbiano erogato un numero di prestazioni e correlata spesa inferiore o uguale all'anno precedente, fermo restando quanto previsto al punto 6, 5° capoverso sulle compensazioni del dispositivo della D.G.R.C. 1268/08.
3. In caso di superamento in una o più ASL del limite di spesa, si procederà a verificare gli eventuali risparmi ottenuti dalle altre ASL, utilizzandoli per mitigare la regressione tariffaria nelle ASL che hanno sforato, fermo restando il limite complessivo del tetto di spesa regionale e fermo restando tutto quant'altro previsto per le compensazioni al punto 6 della DGRC n. 1268/08; l'importo disponibile per mitigare la regressione tariffaria sarà ripartito alle strutture che hanno aumentato il fatturato rispetto all'anno precedente, in base a scaglioni successivi di incremento percentuale, in modo da favorire le strutture che presentano la crescita più contenuta.
4. La ASL comunicherà a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi) la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti, nonché la data prevedibile di raggiungimento del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi). La suddetta comunicazione dovrà essere effettuata dalla ASL secondo il seguente calendario:
    - entro il 31/7/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/6/2015;
    - entro il 31/10/2015 con riferimento al consuntivo delle prestazioni erogate al 30/9/2015.
5. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Con la finalità di monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente accordo, è istituito un tavolo tecnico composto da n. 4 membri di cui n. 1 designato dall'Associazione _____ e di n. 3 membri nominati dal Direttore Generale della sottoscritta ASL.
2. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti artt. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici, e valutazione delle particolari situazioni di cui al successivo art. 8.
3. Per le finalità di cui al comma precedente le strutture si impegnano a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; eventuali ritardi comporteranno l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute. Tale precisazione si applica anche alla previsione di cui al successivo art. 8.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate e fatturate, sarà corrisposto un acconto pari al 85% dell'importo fatturato. L'erogazione del restante 15% a saldo avverrà nei successivi novanta giorni, secondo le modalità del successivo comma 2 e a condizione che l'azienda termale riconosca alla ASL di appartenenza la possibilità di procedere all'addebito di importi contestati ai fini della mobilità interregionale, fino alla definizione delle relative verifiche da parte delle Regioni. Nella liquidazione degli acconti e dei saldi l'ASL dovrà tenere conto dei ticket incassati direttamente dalla struttura, che rappresentano un'anticipazione del complessivo rimborso regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni ai sensi della DGRC 1905/2005, che recepisce l'Accordo Nazionale 2003/2004 (in particolare, l'allegato 1 sub f, circa *"la determinazione del fabbisogno di fango maturato"*, e l'allegato sub g relativamente al *"numero dei curandi contemporaneamente presen*t*i negli spazi di cura"*), previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del precedente art. 5.
3. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
4. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
5. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
6. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
7. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(variazione del volume delle prestazioni e loro limiti)

1. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture temporaneamente accreditate, non è consentito, se non sulla base di adeguate motivazioni, la cui valutazione è affidata al tavolo tecnico di cui all'art. 6, ad ogni singola struttura di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R., per i residenti nella Regione, oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nell'anno precedente; fermo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

restando che, in caso di valutazione positiva da parte del tavolo tecnico, le prestazioni eccedenti devono essere conseguentemente remunerate (nell'ovvio rispetto dei limiti di spesa).

Art. 9

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce a tutto l'anno 2015 in esecuzione del decreto n. __ del __ _____ 2015 del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto n. ___ del __ _____ 2015 del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario.
3. A fini ricognitivi e di verifica si allega al presente contratto, debitamente compilata in ogni sua parte, l'attestazione richiesta dal decreto commissariale di cui al comma precedente ed il relativo allegato Modello 1 – Dati Tecnici.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura, operante nel territorio della sottoscritta ASL, accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo contratto.

..... , ___ / _____ 2015

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

Ragione sociale e sede legale dell'Azienda Termale: ……

……

……

……

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la
Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
Centro Direzionale – Isola C3
80143 Napoli

Alla Direzione Generale della A.S.L. ……
……
……

Il sottoscritto ……., nato a ……. il ……..

e residente in …….. alla via ……

Titolare o Legale Rappresentante dell'impianto termale ……..
…… cod. fiscale e/o partita IVA ……
sito nel Comune di …… alla via ……
…… tel: …….. fax ……
e-mail …… PEC ……

consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e che le mendaci dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, oltre a comportare la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), costituiscono reato punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità dichiara che i fatti, stati e qualità riportati di seguito corrispondono a verità:

L'impianto termale è in possesso dei seguenti titoli ed autorizzazioni:

A) Concessione, sub concessione o altro titolo giuridicamente valido per la utilizzazione delle acque:
……
……

B) Tipi di acque di cui è autorizzato l'uso: ……

……
……

C) Autorizzazione all'apertura e all'esercizio n° …… rilasciata da …… in data …… per le seguenti prestazioni:

1) ……

2) ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

3) .....

4) .....

5) .....

6) .....

7) .....

8) .....

9) .....

D) Decreto di accreditamento regionale n° ..... del .....

L'impianto termale opera in regime di accreditamento per le seguenti prestazioni:

1) .....

2) .....

3) .....

4) .....

5) .....

6) .....

7) .....

8) .....

9) .....

□stagionale

Con apertura prevista in data ..... e con chiusura stagionale prevista in data .....

Secondo il seguente orario settimanale:

	dalle ore	alle ore	dalle ore	alle ore
Lunedì				
martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

Domenica				

Eventuali prestazioni in regime privato vengono erogate:

☐ contestualmente a quelle in regime di accreditamento

☐ in orario diverso

L'impianto termale fornisce i seguenti servizi accessori:

☐ piscina di balneazione alimentata da acque termali

☐ piscina di balneazione di tipo ricreativo alimentata da acque non termali

☐ centro benessere / SPA

☐ estetica e cura della persona

☐ ristorazione e ricettività alberghiera per n° …….. posti letto

☐ altro: ……

Dichiara altresì che per i servizi accessori sopra elencati si è adempiuto a quanto previsto dalle specifiche norme di settore in termini di autorizzazione all'apertura e all'esercizio, SCIA, registrazione etc, ovvero che:
……
……
……

L'azienda ha prodotto la carta dei servizi che è viene messa a disposizione dei curandi: ☐ SI

☐ NO

L'Azienda adotta una idonea scheda informatizzata finalizzata alla sistematica rilevazione dei dati clinici e sociali relativa ai soggetti in cura termale: ☐ SI

☐ NO

L'azienda adotta il Registro obbligatorio previsto dal DM 27.01.1927 in forma cartacea: ☐ SI

☐ NO

Data di approvazione del Regolamento igienico – sanitario: ……..

Nome	tipo di rapporto	h/sett	dichiaraz.incompat. (SI/NO)
Direttore Sanitario: ……	……	……	……
Specialista in : ……			
Sostituto del Direttore Sanit.: ……	……	……	……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

CONTROLLI PERIODICI:

Sulle acque minerali utilizzate vengono regolarmente eseguiti controlli periodici mediante:

☐ analisi batteriologiche

☐ analisi chimiche e chimico – fisiche

da parte del laboratorio accreditato : ……

-Numero di pozzi/sorgenti termali autorizzati/utilizzati dalla struttura : ……..

- Presso l'impianto termale sono state attivate tutte le procedure per il controllo della legionellosi previste dal Provvedimento del 13 gennaio 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 28 del 4 Febbraio 2005 (Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro della salute e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, avente ad oggetto «Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali»): ☐ SI ☐ NO

I rifiuti solidi provenienti dalle attività termali vengono smaltiti con la seguente modalità: ……..

……
……..
e ad essi viene attribuito il Codice CER: ……

I rifiuti ospedalieri provenienti dalle attività termali vengono smaltiti con la seguente modalità:

……

I reflui provenienti dall'impianto termale sono convogliati in : ……

……

SERVIZI DIAGNOSTICI:

Servizio interno di cardiologia, elettrocardiografia e doppler: ☐ SI ☐ NO

Laboratorio di analisi – apparecchiature per analisi di base interno esterno

Servizio di Radiologia: interno esterno

Altro: ……

……

SERVIZI ACCESSORI:

Lavanderia ☐ interna ☐ esterna

Utilizzo di biancheria monouso:

☐ Non utilizzata ☐ Prevalentemente utilizzata ☐ Esclusivamente utilizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

FANGOTERAPIA

L'azienda termale dispone di : ☐ fangaia naturale della capacità di mc: ……..
☐ Fangaia artificiale della capacità di mc: ……..
☐ Silos in acciaio della capacità di mc: ……

Il sistema di trasporto dei fanghi presso i moduli terapeutici è di tipo: ☐ manuale
☐ semiautomatico
☐ automatico

E' presente una vasca di decantazione per il recupero dei fanghi provenienti dalle docce di annettamento:

n° …….. ☐ SI ☐ NO

Il fango usato dopo le cure viene smaltito in toto con ditte autorizzate: mc. …… ☐ SI ☐ NO

Il fango usato dopo le cure viene riciclato e rimesso in maturazione: mc. …… ☐ SI ☐ NO

Vi sono vasche per la sterilizzazione del fango usato dopo le cure: n° …….. ☐ SI ☐ NO

Il periodo di maturazione del fango nelle vasche/silos è di ☐ 2 MESI ☐ 6 MESI ☐ ALTRO (…….)

E' stato implementato il Registro autocontrollo per movimentazione giornaliera del fango nelle fangaie/silos: ☐ SI ☐ NO

Quantità di acquisto argilla nell'anno in corso mc. ……

Quantità di fango riciclato nell'anno precedente mc. ……..

Quantità di fango smaltito nell'anno precedente mc. ……..

Quantità di fango residuo dall'anno precedente mc. ……..

PISCINE

Presso l'impianto sono presenti:

n° …… piscine termali dotate di attrezzature per la riabilitazione in acque e di idonei meccanismi per consentirne l'uso anche da parte di disabili dotate di sistema di ricircolo / disinfezione: ……..
……

n° …….. piscine per balneoterapia collettiva alimentata da acque non termali dotate di sistema di ricircolo / disinfezione: …….. ……
……..

n° …….. piscine termali per balneoterapia collettiva alimentata da acque minerali dotate di sistema di ricircolo / disinfezione: …….. ……
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

le acque delle piscine vengono scaricate : ……
……
……

Elenco nominativo dei Medici Specialisti che operano presso l'impianto termale:

Cognome e nome	Specialista in	Contratto (a tempo determinato/ indeterm.)	N° di ore settimanali	Giorno e orario settimanale

Elenco nominativo del personale non medico addetto all'erogazione delle prestazioni termali presso l'impianto termale

Cognome e nome	Qualifica	Contratto (a tempo determinato/ indeterm.)	N° di ore settimanali

Per il personale sopra specificato sono disponibili presso l'impianto termale i relativi attestati UNILAV in uno con il Registro Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

TRATTAMENTI TERMALI EFFETTUATI NELL'ANNO 2014:

	N° totale pazienti trattati	N° pazienti trattati in accreditam.	N° totale pazienti privati	N° totale pazienti stranieri	N° prestazioni erogate in regime di accreditam.	N° prestazioni erogate in regime privato	TOTALE PRESTAZIONI EROGATE
Fanghi e bagni terapeutici							
Fanghi e docce di annettamento							
Bagni terapeutici							
Stufe o grotte							
Cure inalatorie							
Irrigazioni vaginali							
Irrigazioni vaginali con bagno							
Cure idroponiche							
Cure idroponiche ad effetto catartico							
Docce rettali							
Cicli di cura per sordità rinogena							
Cicli di cura per vasculopatie periferiche							
Cicli di cura integrati per ventilazione polmonare controllata							
massaggi							
Riabilitazione motoria							

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONE allegata al contratto stipulato per l'esercizio 2015 ai sensi dell' art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i. 2014

Riabilitazione funzione respiratoria							

Infine si dichiara che l'impianto termale in questione:

- è accessibile e fruibile in assenza di barriere architettoniche;
- è dotato di sollevatore per disabili;
- è dotato di certificazione antincendio ovvero che è stata regolarmente prodotta SCIA ai sensi del D.P.R. 115/2011
- è dotato di certificato di agibilità e che sono stati regolarmente depositati i certificati di conformità degli impianti ai sensi del D.M. 37/08
- è in possesso di autorizzazione allo scarico dei reflui dei servizi n° …… del ……
- è in possesso di autorizzazione allo scarico dei reflui termali n° …….. del ……

ovvero che per i punti sopra specificati ……

……

……

Si allega il MODELLO 1 – DATI TECNICI debitamente compilato

La presente dichiarazione viene sottoscritta anche dal Direttore Sanitario dell'impianto termale; si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità.

…… li ……

Firma del Direttore Sanitario dell'impianto termale : ……

Firma del Legale Rappresentante dell'impianto termale: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 – DATI TECNICI

DENOMINAZIONE STABILIMENTO……
PERIODO DI APERTURA: DAL ……/…../……../ AL …../…../…….
ORARAIO GIORNALIERO:
DALLE ORE ……. ALLE ORE ……. E DALLE ORE …….. ALLE ORE ……. …….

CABINE FANGO MOD. UNICO N……IN MODULO DOPPIO N……

VASCHE MATURAZIONE FANGO N……..

1) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……(contenitore) CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./….. PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RESIDUO MC …… DAL ……./ ……../ ……

2) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

3) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

4) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

5) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

6) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

7) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

8) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 – DATI TECNICI

9) VASCA MATURAZIONE FANGO MC……CON FATTURA ACQUISTO ARGILLA / PELOIDE DEL …../…./…..
PER MC……..CON FANGO IN MATURAZIONE DAL …./…../….. PER MC…….;
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……
OVVERO CON FANGO RICICLATO MC …… DAL ……./ ……../ ……

Quantità di argilla utilizzata per la messa in maturazione nell'anno in corso mc. ……

Quantità di fango riciclato per la messa in maturazione nell'anno precedente mc. ……..

Quantità di fango smaltito/da smaltire per la messa in maturazione nell'anno precedente mc. ……..

Quantità di fango residuo per la messa in maturazione dall'anno precedente mc. ……..

Quantità totale di fango in maturazione per l'anno in corso mc. ……..

Totali fangoterapie potenziali da effettuare per l'anno in corso n° ……..

FANGOTERAPIE EFFETTUATE NEL PRECEDENTE ANNO……..

TOTALI N……
ACCREDIT. N……
PRIVATI N……

APPARECCHI CURE INALATORIE N……..
APPARECCHI AEROSOL N……..
APPARECCHI NEBULUZZAZIONI N……..
CURE INALATORIE EFFETTUATE NELL'ANNO ……

TOTALI N……
ACCREDIT. N……
PRIVATI N……

…… li ……

IL LEGALE RAPPRESENTANTE IL DIRETTORE SANITARIO

…… ----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 12/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013: AVVISO PUBBLICO :INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA- CREDITO DI IMPOSTA-RIDETERMINAZIONI EX ART. 14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con pec del 31/03/15 acquisita al prot. n.0236545 del 07/04/15, Sviluppo Campania ha trasmesso una rettifica agli esiti di istruttorie ex art. 14 precedentemente approvati;
b. che con pec del 30/04/15 acquisita al prot.n. 0301011 del 30/04/15 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori esiti delle verifiche condotte in ordine alle dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo pervenute a conclusione del periodo di sorveglianza;

c. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, pervenute in relazione ai beneficiari di cui al presente provvedimento, sono stati quantificati, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

a. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato B) per le quali Sviluppo Campania SpA ha trasmesso una rettifica alle rideterminazioni già assunte ex art. 14 ;
c. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
d. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- gli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.a. con pec del 31/03/15 acquisita al prot. n.0236545 del 07/04/15 e con pec del 30/04/15 acquisita al prot.n. 0301011 del 30/04/15;
- L. 27 febbraio 2015, n. 11

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. di approvare l' elenco di imprese (Allegato B) per le quali Sviluppo Campania SpA ha trasmesso la rettifica alle rideterminazioni ex art. 14 già assunte ;
c. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
d. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	INTERVENTO SOSTITUTIVO ATTIVATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST.	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	MOTIVAZIONE
1/13	5	E. MORACE & CO. STUDIO LEGALE	06657671217	€ 16.799,16	€ -	€ 16.033,82	€ 16.033,82	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	73	RDP BUSINESS SERVICE DI RAME ANDREA	RMANDR83L30A783Q	€ 4.378,77	€ -	€ 4.038,87	€ 4.038,87	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	117	ESSECI GROUP SRL	06601051219	€ 58.972,00	€ -	€ 56.273,44	€ 56.273,44	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	141	ABATESE CLIMA SRL	06243031215	€ 9.449,72	€ -	€ 8.958,02	€ 8.958,02	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	146	SUPER PLASTIK DI SCHETTINO CARMINE	01001471216	€ 48.735,55	€ -	€ 47.059,01	€ 47.059,01	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	155	FLOOR COATING Srl	07069121213	€ 14.690,00	€ -	€ 13.987,61	€ 13.987,61	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	163	COSTANZO FRANCESCO	CSTFNC70L27F839	€ 12.758,74	€ -	€ 12.283,86	€ 12.283,86	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	166	FALCO S.R.L.	01419880628	€ 7.271,78	€ -	€ 6.193,62	€ 6.193,62	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	183	PROFIS SOCIETA' COOPERATIVA	04817250659	€ 14.088,46	€ -	€ 13.820,30	€ 13.820,30	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	202	AUTO OK ASSISTANCE SRL	02215080645	€ 11.504,37	€ -	€ 9.853,93	€ 9.853,93	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
1/13	213	CARTA PIU' SRL	07077921216	€ 14.701,14	€ -	€ 14.392,07	€ 14.392,07	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	749	M.I.D.A MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	04098510656	€ 140.020,46	€ -	€ 138.928,80	€ 138.928,80	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	904	SANTIAGO SAS DI F.TESTA & C.	06917041219	€ 13.513,50	€	€ 12.426,31	€ 12.426,31	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	908	EGYPTHIA ALLESTIMENTI CAMPANI SRL	04921350650	€ 16.481,24	€ -	€ 11.717,24	€ 11.717,24	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	953	CAV. UFF. PIETRO GRIMALDI S.R.L.	01026600658	€ 50.678,37	€ -	€ 26.739,23	€ 26.739,23	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	982	GARGIULO SERGIO	04065051213	€ 13.163,00	€ -	€ 13.102,70	€ 13.102,70	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	990	SAPORPEL SAS DI SAPORITO MARCO & C.	02494890649	€ 16.075,40	€ -	€ 15.179,84	€ 15.179,84	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
34/13	996	MAZZEO S.R.L.	02510561216	€ 26.871,33	€ -	€ 26.066,40	€ 26.066,40	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
445/13	1052	C.T.C. COOPERATIVA TRASPORTI CATULLO SOCIETA' COOPERATIVA	04317121210	€ 12.199,50	€ 1.201,39	€ 11.351,36	€ 10.149,97	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
637/13	1104	ROSSINI KIDS IMPRESA SOCIALE	06652261212	€ 9.645,50	€ -	8,866,47	8,866,47	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
637/13	1135	D.R.APPALTI SRL	06848621212	€ 13.893,00	€ -	€ 12.733,61	€ 12.733,61	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
637/13	1151	L'OVONOVO SOCIETA' COOPERATIVA	05004840657	€ 30.589,90	€ -	€ 29.603,64	€ 29.603,64	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
637/13	1177	ARTIGIANA SETOLA SAS DI SETOLA NUNZIO E C.	04946091214	€ 23.000,00	€ -	€ 22.875,00	€ 22.875,00	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
56/14	1203	CONCILIANO RAFFAELE	03512231212	€ 25.567,00	€	€ 23.725,50	€ 23.725,50	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
56/14	1219	TRASPORTI FRATELLI BUONOCORE S.R.L.	06865511213	€ 39.486,00	€	€ 37.707,50	€ 37.707,50	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
56/14	1242	O.C.N. OFFICINE CAMPANE NEW S.R.L.	03802090617	€ 73.350,00	€	€ 69.864,37	€ 69.864,37	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
204/14	1250	SISTEMI SERVIZI SOC. COOP. A.R.L.	07067981212	€ 60.367,58	€ 51.490,38		€ 51.490,38	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
56/14	1263	O.M.D. di D'ANTUONO CIRO	06736371219	€ 24.727,43	€ 3.702,00	€ 23.546,71	€ 19.844,71	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
168/14	1279	D.S. MANAGEMENT S.R.L.	06610631217	€ 24.442,82	€	€ 19.609,11	€ 19.609,11	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
247/14	1287	SI.MO. S.A.S. DI VERGONA ROBERTO & C.	03778541213	€ 25.921,84	€	€ 25.058,05	€ 25.058,05	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
204/14	1320	MANNO ANTONELLA	04825160726	€ 47.017,87	€	€ 47.003,65	€ 47.003,65	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
168/14	1370	EPANE' S.R.L.	01512320621	€ 76.552,15	€ 66.791,37		€ 66.791,37	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
222/14	1488	CAROLINA TOYS SRL	03132490651	€ 37.294,50	€	€ 36.685,50	€ 36.685,50	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
114/ 324	1518	COTTO RUFOLI S.R.L.	04837990656	€ 33.502,00	€ 5.926,35	€ 24.703,00	€ 18.776,65	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
114/14	1617	ARTEVIVA SOC. COOP.	01471320620	€ 20.561,17	€	€ 19.414,14	€ 19.414,14	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
366/14	1643	SERVICAR SRL	02586190619	€ 24.390,50	€	€ 24.281,00	€ 24.281,00	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
131/14	1646	DOMI CAR SRL	07135291214	€ 12.320,44	€	€ 12.024,81	€ 12.024,81	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
284/14	1680	BUSINESS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04901440653	€ 260.054,00	€ 235.558,54		€ 235.558,54	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
317/14	1717	VALIANTE MARTINO	02273630612	€ 17.676,20	€	€ 16.730,82	€ 16.730,82	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
293/14	1723	C. E. C. SNC	07015000636	€ 21.729,84	€ 20.518,04		€ 20.518,04	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14

Allegato A

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	INTERVENTO SOSTITUTIVO ATTIVATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST.	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	MOTIVAZIONE
204/14	1756	SERAPIDE TRANS DI SIMEOLI ANTONIO & C. S.A.S.	06302440638	€ 24.604,78	€	€ 24.599,87	€ 24.599,87	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
215/14	1765	DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.R.L.	02613601216	€ 133.629,74	€	€ 126.250,09	€ 126.250,09	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
143/288	1827	MA.DI. S.A.S. DI MAROTTA LUCIA & C.	02040090611	€ 46.265,39	€	€ 46.182,53	€ 46.182,53	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
280/14	1834	LONGOBARDI PORFIDI SRL	04181091218	€ 26.262,03	€	€ 26.176,31	€ 26.176,31	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
131/14	1838	TA.MA. SRL DI TANCREDI MARIA PATRIZIA	07138181214	€ 65.320,50	€	€ 63.012,89	€ 63.012,89	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
222/284	1885	SENESI SPA	01037400437	€ 2.949.356,26	€	€ 2.920.325,07	€ 2.920.325,07	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
229/14	1938	CENTRAL PAG SRL	02255560613	€ 4.855,20	€	€ 4.698,74	€ 4.698,74	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
202/317	2057	AGENTE IMMOBILIARE SALVATORE MARINO	03097131217	€ 11.126,77	€ 5.422,98	€ 10.583,56	€ 5.160,58	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
202/14	2063	EQUIPNET S.R.L.	03832400968	€ 11.708,11	€	€ 11.489,56	€ 11.489,56	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
215/14	2167	SDF IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	06475691215	€ 53.969,02	€	€ 53.276,21	€ 53.276,21	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
206/14	2214	POWER GROUP SRL	04219440650	€ 22.076,00	€	€ 22.038,10	€ 22.038,10	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
222/14	2237	METROPOL SERVICE SRL	04674241213	€ 15.198,90	€	€ 15.193,37	€ 15.193,37	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
215/14	2238	COOPERATIVA SOCIALE LA CITTA' DELLA LUNA	03783230653	€ 62.507,49	€	€ 61.511,71	€ 61.511,71	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
222/14	2338	GRIMALDI SRL	06781681215	€ 58.011,45	€ 52.666,24		€ 52.666,24	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
215/14	2393	GRELLA MICHELE	01853800645	€ 23.711,00	€ 22.500,60		€ 22.500,60	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
222/14	2533	RADIANT SERVICE SAS di Iovino Andrea & Co	06810671211	€ 41.059,50	€	€ 40.640,00	€ 40.640,00	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
225/14	2599	AGROSISTEMI SRL	04728880651	€ 39.485,76	€	€ 38.896,50	€ 38.896,50	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
225/14	2668	EDIL DEGERCO SNC DI VINCENZO ERCOLANO & C.	06560201219	€ 40.300,60	€	€ 40.300,41	€ 40.300,41	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
253/14	2675	Magna Magna S.a.s. di Sole Carmelina & C.	05025530659	€ 24.597,17	€ 1.727,49	€ 24.414,34	€ 22.686,85	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
240/14	2788	POZIELLO EVOLUZIONE LEGNO SRL	03399031214	€ 21.948,68	€ 21.167,68		€ 21.167,68	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
247/14	2826	STUDIO RUSSO DI RUSSO MASSIMO	02919161212	€ 19.772,00	€	€ 19.638,51	€ 19.638,51	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
229/14	2849	MARTE SRL	04871710655	€ 30.486,11	€	€ 21.757,44	€ 21.757,44	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
324/14	2917	TUTTOCALOR S.R.L.	03441420639	€ 25.711,51	€	€ 25.711,05	€ 25.711,05	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
225/14	2927	ITALDATA SPA	80001050642	€ 28.512,94	€	€ 28.512,94	€ 28.512,94	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
229/14	3018	MIDA SOCIETA' COOPERATIVA	03594380614	€ 26.807,00	€ 26.453,47		€ 26.453,47	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
280/14	3081	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA LA TARTARUGA	01415871217	€ 34.523,34	€	€ 33.685,56	€ 33.685,56	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
256/14	3155	EDIL 2011 DI RUOCCO CARMELA	06973831214	€ 24.272,98	€	€ 12.997,56	€ 12.997,56	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
253/14	3195	MONDO SERVIZI SOC. COOP A RL	07112721217	€ 5.762,15	€	€ 5.013,57	€ 5.013,57	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
362/14	3227	PERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06967951218	€ 12.877,00	€	€ 12.326,37	€ 12.326,37	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
280/14	3247	ITALGUANTO S.R.L.	04494231212	€ 23.042,32	€	€ 19.909,32	€ 19.909,32	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
280/14	3254	A.G.B. COMPANY S.R.L.	03545881215	€ 86.108,31	€	€ 85.313,14	€ 85.313,14	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
238/14	3279	GOLOSITA' SANNITE SRL	03267980617	€ 26.657,62	€	€ 26.591,82	€ 26.591,82	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
247/14	3286	KJR SRL	03633270610	€ 96.018,28	€ 89.387,98		€ 89.387,98	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
240/14	3315	SARA SRL	07055111210	€ 22.448,74	€	€ 21.344,24	€ 21.344,24	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
324/14	3344	SENESI S.P.A.	01037400437	€ 904.065,60	€	€ 886.137,41	€ 886.137,41	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
257/14	3406	GAZERRO ANGELINA	02035530613	€ 11.027,00	€	€ 9.684,50	€ 9.684,50	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
284/14	3433	AVENTURA SRL	02701050649	€ 33.516,00	€	€ 30.890,09	€ 30.890,09	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14

Allegato A

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	INTERVENTO SOSTITUTIVO ATTIVATO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST.	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	MOTIVAZIONE
324/14	3439	VALLOUFFICIO SOLUZIONI di Zavaglia Nicola & C. S.A.S.	04315400657	€ 25.076,38	€	€ 23.949,41	€ 23.949,41	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
267/14	3493	EUROTEK S.R.L.	06502391219	€ 83.960,00	€	€ 83.938,72	€ 83.938,72	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
267/14	3495	L.G.M. SRL	04101261214	€ 37.819,00	€	€ 37.226,28	€ 37.226,28	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
293/14	3496	NEW SIBILLA CUMANA 2 s.c.ar.l	06882331215	€ 338.627,49	€	€ 336.601,45	€ 336.601,45	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
366/ 10	3562	HARMONT & BLAINE S.P.A.	01392681217	€ 46.776,72	€	€ 46.196,12	€ 46.196,12	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
288/14	3689	TLG IMPIANTI ED INNOVAZIONE SRL	05147751217	€ 13.153,78	€	€ 13.149,81	€ 13.149,81	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
366/14	3723	EL.NA. EVOLUTION S.R.L.	06702781219	€ 38.705,05	€	€ 38.259,27	€ 38.259,27	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
366/14	3779	OLD COPY VESUVIANA SRL	05685861212	€ 27.188,53	€	€ 27.131,16	€ 27.131,16	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
324/14	3796	EP SPA	05577471005	€ 64.322,79	€	€ 61.059,47	€ 61.059,47	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
324/14	3799	INDEA SRL	02304500651	€ 47.763,72	€	€ 47.258,17	€ 47.258,17	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14
324/ 10	3881	SUPERMERCATI MOCCIA SAS DI CARDAROPOLI ANNAMARIA & C.	02910680657	€ 50.368,40	€ 10.360,39	€ 48.594,93	€ 38.234,54	RIDETERMINAZIONE CONTROLLI EX. ART.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DD	Codice ufficio progetto	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	IMPORTO SOSPESO	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE POST. ART. 14	MOTIVAZIONE
44/15	1692	LOGISTICA GLOBALE SOCIETA' COOPERATIVA	04871010650	€ 360.367,00	€ 370.023,00		€ 370.023,00	RETTIFICA DD 44/2015
21/15	1874	MULTISERVIZI LA ROSA S.R.L.	03325221210	€ 8.470,81	€ 8.313,72		€ 8.313,72	RETTIFICA DD 21/2015
37/15	1948	MANCUSO TETTI Societa' Cooperativa	04766330650	€ 24.540,64	€ 22.105,68		€ 22.105,68	RETTIFICA DD 37/2015
21/15	2627	GRS SERVICE S.R.L.	05700001216	€ 59.192,97	€ 57.098,24		€ 57.098,24	RETTIFICA DD 21/15
21/15	2635	SANNIO LAVORO-ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01379890625	€ 58.156,90	€ 54.946,42		€ 54.946,42	RETTIFICA DD 21/15
21/15	2713	MAX SRL	06965181214	€ 13.956,74	€ 13.918,68		€ 13.918,68	RETTIFICA DD 21/15
21/15	2757	EASY LOGISTICS SRL	07064201218	€ 25.507,12	€ 25.329,17		€ 25.329,17	RETTIFICA DD 21/15
21/15	2796	IL VOSTRO FORNAIO SPA	05030830631	€ 143.807,57	€ 143.056,13		€ 143.056,13	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3078	REALIZZAZIONI LA BOTTEGA DI ESPOSITO ROSA &C.SAS	04126840653	€ 24.225,47	€ 20.598,19		€ 20.598,19	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3345	CD PLAST SRL	02150830640	€ 18.044,08	€ 17.233,71		€ 17.233,71	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3419	OFFICINA DEI TALENTI SOC. COOP. SOC.	06184091210	€ 24.224,73	€ 22.624,27		€ 22.624,27	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3477	DI.SA. SAS DI DI STASIO NADIA	01463390623	€ 31.621,36	€ 31.594,85		€ 31.594,85	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3646	MAYNARDUS SRL	02482250640	€ 130.685,42	€ 123.944,92		€ 123.944,92	RETTIFICA DD 21/15
21/15	3739	S.F.G. SRL	06269791213	€ 104.860,57	€ 102.962,65		€ 102.962,65	RETTIFICA DD 21/15
235/15	813	EURO-CONSULTING S.R.L.	04656811215	€ 7.639,57	€ 7.973,13		€ 7.973,13	RETTIFICA DD 235/15
34/13	462	FARAONE GROUP S.R.L.	01426010623	€ 48.178,15	€ 50.823,53		€ 50.823,53	RETTIFICA DD 34/13
540/13	620	FOX PELLETTERIE SRL	07772940636	€ 49.427,35	€ -	€ 53.740,22	€ 53.740,22	RETTIFICA DD n.540/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 12/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013: AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA- CREDITO DI IMPOSTA. ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
c. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/015 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco delle istanze (allegato B) per le quali occorre attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
f. che con i Decreti Dirigenziali n. 18 del 27/02/015 , n.31 del 17/03/2015 , n.43 del 1/04/15, 48 del 10/04/15 e n.58 del 17/04/15, sono stati attivati gli intervento sostitutivi ai sensi di quanto disposto

dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità all'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98 per tutte le ditte di cui all'Allegato B del su menzionato DD 10/2015, nonché per le aziende per le quali gli Enti previdenziali competenti hanno trasmesso i riscontri in merito alla su richiamata richiesta di intervento sostitutivo ;

g. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98;
b. di dover disporre il su detto intervento sostitutivo presso gli Enti previdenziali competenti a favore delle ditte di cui all'allegato A) nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
c. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato a titolo di intervento sostitutivo ai competenti Enti ;
d. di dover stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
e. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
f. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

g. di dover stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A) , devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale Allegati da B ad F;
h. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato A) può essere effettuata a partire dal giorno 22/05/15 con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;

VISTI

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. il DD n.1 del 25/01/2013;
cc. il DD n. 2 del 6/2/2013;
dd. la e-mail del 30/1/2013 dell'INPS, acquisita al prot. n. 141553 del 26/2/13;
ee. il verbale della riunione del 22/02/2013;
ff. il DD n.34 del 1/03/2013;
gg. il DD n.353 del 19/06/2013;
hh. la nota prot. n.435150 del 18/06/2013;

ii. la L. 27 febbraio 2015, n. 11 art.12-novies

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all' allegato A) al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti nei limiti degli importi indicati nel medesimo allegato A);
2. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato A) per la differenza dell'importo liquidato ai competenti Enti ;
3. di dover stabilire che l'INPS,e l'INAIL inviino all' Autorità di Gestione del POR FSE -Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
4. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione in favore degli Enti e degli importi di cui agli allegati al

presente provvedimento, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

5. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

6. di stabilire che i versamenti da effettuare, ai competenti Enti previdenziali a titolo di intervento sostitutivo ex DPR n. 207/2010, art.4, per gli importi espressamente indicati nell'allegato A) , devono essere disposti mediante le modalità indicate nei riscontri degli Enti medesimi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale Allegati da B ad F;
7. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
8. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania;
9. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato A) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 22/05/15;
10. di precisare che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
11. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
12. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

All. A

PROGR. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	C.F./PARTITA IVA	Contributo Concesso	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	SEDE INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	SEDE INAIL	ULTERIORE IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	NOTE
1828	PUGLIESE PASQUALE	PGLPQL55D23H703G	€ 17.446,15	€ 0,00	€ 9.236,92	SALERNO			€ 8.209,23	PEC INPS DEL 15/04/2015
1898	CA.NA.PA. SRL	04844240657	€ 14.755,61	€ 8.544,72	€ 867,00	SALERNO			€ 5.343,89	PEC INPS DEL
1943	DITTA MINOPOLI CLAUDIO	MNPCLD70T10F839U	€ 15.917,32	€ 14.243,50	€ 1.673,82	POZZUOLI			€ -	PEC INPS DEL 05/05/2015
2317	GIULIO GENNARO SOCIETA' COOPERATIVA	04158381212	€ 16.439,18	€ 15.589,76	€ 343,51	POZZUOLI			€ 505,91	PEC INPS DEL 08/05/2015
2536	ATTIANESE GIUSEPPE	04986830653	€ 5.738,81	€ 2.911,81	€ 2.827,00	NOCERA INFERIORE			€ -	PEC INPS DEL 02/04/2015
2728	M.N.C. IMMOBILIARE SAS	07463600630	€ 10.525,38	€ 9.573,38	€ 933,27	POZZUOLI			€ 18,73	PEC INPS DEL 08/05/2015
3059	GINIMA DI GIULIO AMOROSO	03678040613	€ 9.130,00	€ 7.380,00	€ 1.750,00	CASERTA			€ -	PEC INPS DEL 29/04/2015
3187	TESTA NICOLA	06073021211	€ 13.280,80	€ 13.257,94	€ 22,86	POZZUOLI				PEC INPS DEL 08/05/2015
3269	ATELIER GIGLIO D'ORO SRL	04772820652	€ 18.743,52	€ 14.808,52			€ 100,00	SALERNO	€ -	PEC INAIL DEL 05/05/2015
3294	NAPOLITANO FRANCESCO	NPLFNC67D12G190N	€ 10.865,28	€ 9.992,17	€ 873,11	NOLA			€ -	PEC INPS DEL 28/04/2015
3323	DITTA CARILLO FRANCESCO	00172451213	€ 12.062,92	€ 10.961,53	€ 1.101,39	CASTELLAMMARE DI STABIA			€ -	PEC INPS DEL 30/04/2015
3330	ROMEO MARIO SAS DI ROMEO SALVATORE	06596050630	€ 14.614,00	€ 10.813,35	€ 0,00	POZZUOLI			€ 3.800,65	PEC INPS DEL 08/05/2015
3626	ACMA SUPERMERCATI SRL UNIPERSONALE	07147771211	€ 7.934,43	€ 1.699,43	€ 6.235,00	CASTELLAMMARE DI STABIA			€ -	PEC INPS DEL 30/04/2015
3870	GENEROSO DE SIENO E FIGLI SAS	07890510634	€ 4.290,00	€ 0,00	€ 0,00	CASERTA			€ 4.290,00	PEC INPS DEL 08/05/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede POZZUOLI

Pozzuoli, 08 maggio 2015

REGIONE CAMPANIA
D.G. PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E TURISMO
80100 NAPOLI

(alla cortese attenzione della Dr. ssa Maria SOMMA)

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Amministrazione,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 30/04/2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro (1)

Denominazione/Ragione sociale GIULIO GENNARO SOC. COOP.
Codice fiscale della ditta irregolare(2) 04158381212
Matricola/Codice azienda(3) 5122543350
DURC CIP 20151908929883
Protocollo 34778507
Emesso il 25/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.agenziacomplessa.pozzuoli@postacert.inps.it).

(1)Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
(2)Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
(3)Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Nicola Avilia
Tel: 081 / 755 56 37
Fax:081 / 755 56 81

Cordiali saluti

Il direttore
D.ssa BENEDETTA DITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE : *04158381212*

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5106	CADD	5122543350	03/2012	01/2013	299,65
5106	SADD	5122543350	03/2012	01/2013	43,86

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE :

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato

fonte: http://burc.regione.campania.it

3870

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Caserta, 8 maggio 2015

Spett. REGIONE CAMPANIA – D.G. PROGRAMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Regione Campania,

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0312918 07/05/2015 08,19
Mitt. : 5101 Direzione Generale per la Prog.
Dest. : INPS CASERTA
Classifica : 3.1.7. Fascicolo : 6 del 2015

Come da Voi richiesto (comunicazione n.
vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello –F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

☐ è rimasto invariato ☒ **risulta pari a ZERO** *(1)*

Denominazione/Ragione sociale	*GENEROSO DE SIENO E FIGLI SAS*
Codice fiscale della ditta irregolare	*07890510634*
Matricola/Codice azienda	*2007907481*
DURC CIP	*20151916245880*
Protocollo	*34858036*
Emesso il (gg/mm/aaaa)	*01/05/2015*

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Dr. Claudio de Sanctis claudio.desanctis@inps.it

Cordiali saluti

Il direttore

Dott. Giuseppe Maddaluna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede di Castellammare di Stabia
U.O. Accertamento e Gestione del Credito

Protocollo : INPS.5101.30/04/2015.0063310

Regione Campania
D.G. Programmazione economica e Turismo

creditoimpostafse@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Maria Somma,

Come da Voi richiesto (comunicazione pec del 30.04.2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a

Denominazione/Ragione sociale **CARILLO FRANCESCO**
Codice fiscale della ditta irregolare CRLFNC55B10L142P
Matricola/Codice azienda *5119485856*/12049400
DURC CIP 20151914826879
Protocollo 34842424
Emesso il 29/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.agenziacomplessa.castellammaredistabia@postacert.inps.gov.it).

Si forniscono i dati del funzionario competente:
Nome e Cognome: Antonio Montuori
Tel: 0817553304 Fax: 08119926233

Cordiali saluti

Il direttore
PELLEGRINO ROSSELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

80053 Castellammare di Stabia
via Savorito, 1/8
tel 081 7553304 - fax 081 19926233
direzione.agenziacomplessa.castellammaredistabia@postacert.inps.gov.it
aziende.castellammaredistabia@inps.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5101	RC01	5119485856	12/2014	12/2014	331,00
5101	ARN	12049400120200218	01/2012	12/2012	770,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede di Castellammare di Stabia
U.O. Accertamento e Gestione del Credito

Protocollo : INPS.5101.30/04/2015.0063319

Regione Campania
D.G. Programmazione economica e Turismo

creditoimpostafse@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Maria Somma,

Come da Voi richiesto (comunicazione pec del 30.04.2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a

Denominazione/Ragione sociale **ACMA SUPERMERCATI SRL UNIPERSONALE**
Codice fiscale della ditta irregolare 07147771211
Matricola/Codice azienda 5131697516
DURC CIP 20151914848948
Protocollo 34842644
Emesso il 29/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.agenziacomplessa.castellammaredistabia@postacert.inps.gov.it).

Si forniscono i dati del funzionario competente:
Nome e Cognome: Antonio Montuori
Tel: 0817553304 Fax: 08119926233

Cordiali saluti

Il direttore
PELLEGRINO ROSSELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

80053 Castellammare di Stabia
via Savorito, 1/8
tel 081 7553304 - fax 081 19926233
direzione.agenziacomplessa.castellammaredistabia@postacert.inps.gov.it
aziende.castellammaredistabia@inps.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5101	RC01	5119485856	05/2014	05/2014	6235,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede POZZUOLI

1643

Pozzuoli, 05 maggio 2015

REGIONE CAMPANIA – D.G.
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E TURISMO

(alla cortese attenzione della Dr.ssa Maria SOMMA)

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Amministrazione,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 30/04/2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro (1)

Denominazione/Ragione sociale MINOPOLI CLAUDIO
Codice fiscale della ditta irregolare(2) MNPCLD70T10F839U
Matricola/Codice azienda(3) 5131010184
DURC CIP 20151907996211
Protocollo 34768611
Emesso il 24/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.agenziacomplessa.pozzuoli@postacert.inps.it).

(1) Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
(2) Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
(3) Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Nicola Avilia
Tel: 081 / 755 56 37
Fax:081 / 755 56 81

Cordiali saluti

Il direttore
D.ssa BENEDETTA DITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE : *MNPCLD70T10F839U*

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5106	ARN	16283406140600805	01/2013	12/2013	855,63
5106	ARN	16283406131000850	01/2013	12/2013	818,19

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE :

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato

fonte: http://burc.regione.campania.it

3059

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Caserta lì 29 aprile 2015

REGIONE CAMPANIA – D.G. PROGRAMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

Spett. codice fiscale Stazione Appaltante | 8 | 0 | 0 | 1 | 1 | 9 | 9 | 0 | 6 | 3 | 9 |

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le ENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0289225 27/04/2015 13.35
Mitt. 5101 Direzione Generale per le Prog
Dest. INPS CASERTA
Classifica : 3.1.7 Fascicolo : 6 del 2015

Come da Voi richiesto (comunicazione) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite mod. F24 e **modello F35**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[x] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro _____ *(1)*

Denominazione/Ragione sociale	*GINIMA DI GIULIO AMOROSO*
Codice fiscale della ditta irregolare	*MRSGLI71L03D938K*
Matricola/Codice azienda	*2007767861*
DURC CIP	*20151910031984*
Protocollo	*34790552*
Emesso il (gg/mm/aaaa)	*24/04/2014*

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.provinciale.caserta@postacert.inps.gov.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Dr. Claudio de Sanctis claudio.desanctis@inps.it

Cordiali saluti

Il direttore

Dott. Giuseppe Maddaluna
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
2000	CRN	20222969150100696	01/2014	12/2014	904
2000	CRN	20222969141000846	01/2014	12/2014	896

Per le modalità di pagamento si invita a seguire le istruzioni contenute nella **circolare Inps n.23/2013**, dove si precisa che a partire dall'esercizio finanziario 2013 il Sistema informativo Sicoge, utilizzato dalle Amministrazioni centrali dello Stato, prevede una modalità guidata nella compilazione della causale di pagamento per i titoli emessi a favore dell'INPS. **I dati** da inserire sono coerenti con le regole di composizione degli F24 EP.

SI INVITA AD ALLEGARE PAGAMENTO ANCHE ALL'INDIRIZZO claudio.desanctis@inps.it

3294

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

AGENZIA COMPLESSA
VIA Nazionale delle Puglie Km 51,500
80035 NOLA (NA)

Sede NOLA

Nola, 28/04/2015

REGIONE CAMPANIA

creditoimpostafse@pec.regione.campania.it

Oggetto: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.

Spett.le Angela Nappi,

Come da Voi richiesto, vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[ ] è rimasto invariato [X] risulta pari a euro 873,11 (1)

Denominazione/Ragione sociale	*NAPOLITANO FRANCESCO*
Codice fiscale della ditta irregolare(2)	*NPLFNC67D12G190N*
Matricola/Codice azienda(3)	*5128183714*
DURC CIP	*20141667834422*
Protocollo	*32152179*
Emesso il (gg/mm/aaaa)	*10/10/2014*

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo filiale.coordinamento.nola@postacert.inps.gov.it).

(1) Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
(2) Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
(3) Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Stephen Anthony Sgambati
Tel: 081/7557215
Fax: 081/7557223

Cordiali saluti

Il direttore
GRASSO ALESSANDRO
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di rif. da mm/aaaa	Periodo di rif.a mm/aaaa	Importo a debito versato
5102	ARN	14829583150300418	01/2014	12/2014	873,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2586

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede NOCERA INFERIORE
Via D'Alessandro, 13 - 84014

NOCERA INFERIORE , 02/04/2015

REGIONE CAMPANIA - D.G.
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E TURISMO

Oggetto: Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.

Spett.LE REGIONE CAMPANIA - D.G. PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

Come da Voi richiesto (PEC DEL 09 /02/2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro

Denominazione/Ragione sociale	*ATTIANESE GIUSEPPE*
Codice fiscale della ditta irregolare	*TTNGPP76S19G230T*
Matricola/Codice azienda	*7211183021*
CIP DURC	*20151787610959*
PROTOCOLLO	*33462348*
Emesso il (gg/mm/aaaa)	*12/01/2015*

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome:

ROSA RESCIGNO Tel: 0818000245
Fax: 0818000426

DE ROSA ELISA Tel:0818000250

Cordiali saluti

IL DIRETTORE

ARTURO SPINELLI

Modalità di compilazione del modello F24

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
7201	RC01	7211183021	09/2013	04/2014	2.827,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1828

INPS
Istituto Nazionale Pre
Salerno
Corso
Garibaldi, 23
84100 Salerno
Sede di Salerno

Salerno, 14.04.2015

Spett.le Regione Campania
D.G. Programmazione Economica e Turismo

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le ENTE,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 08.04.2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro _____ (1)

Denominazione/Ragione sociale Pugliese Pasquale
Codice fiscale della ditta irregolare PGLPQL55D23H703G
Matricola/Codice azienda 7211150593
DURC CIP 20151856895190
Protocollo 34216812
Emesso il 25.02.2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.provinciale.salerno@postacert.inps.gov.it).

(1)Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
(2)Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
(3)Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Anna Maria Pace
Tel: 089610640
Fax: 0899929310

Cordiali saluti

Il direttore
Clelia Petrone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
7200	RC01	7211150593	06/2014	06/2014	2.427,92
7200	RC01	7211150593	10/2014	10/2014	1.677,00
7200	RC01	7211150593	11/2014	11/2014	1.625,00
7200	RC01	7211150593	12/2014	12/2014	3.507,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1898

INPS
Istituto Nazionale Pre
Sede di Salerno

Salerno
Corso
Garibaldi, 23
84100 Salerno

Salerno, 15.04.2015

Spett.le Regione Campania
D.G. Programmazione Economica e Turismo

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le ENTE,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 08.04.2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate.

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro _____ (1)

Denominazione/Ragione sociale CA.NA.PA.srl
Codice fiscale della ditta irregolare 04844240657
Matricola/Codice azienda 7211011892
DURC CIP 20151786994370
Protocollo 33445597
Emesso il 12.01.2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.provinciale.salerno@postacert.inps.gov.it).

(1)*Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.*
(2)*Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.*
(3)*Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.*

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Anna Maria Pace
Tel: _089610640
Fax: _0899929310

Cordiali saluti

Il direttore
Clelia Petrone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Modalità di compilazione del modello F24

Codice sede	Causale contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
7200	RC01	7211011892	03/2013	03/2013	867,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Sede di SALERNO
Email: salerno@inail.it
PEC: salerno@postacert.inail.it

REGIONE CAMPANIA-AGC TURISMO E BENI CULTURALI
SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO
PEC : creditoimpostatse@pec.regione.campania.it

Oggetto: Intervento sostitutivo. Dati per il pagamento.

DURC-CIP 20151856895190
Codice fiscale ditta[1] PGLPQL55D23H703G
Codice ditta INAIL[2] 2120475/52

Come da Voi richiesto con mail del 15/4/2015 , si trasmette di seguito il dettaglio delle irregolarità Inail relative alla ditta ed al DURC indicati in oggetto.

Si comunica che alla data odierna l'importo dell'inadempienza contributiva della ditta in oggetto risulta pari ad euro .....[3].

Il versamento all'Inail deve avvenire utilizzando il modello di pagamento unificato F24 o, per gli enti e amministrazioni dello stato che rientrano nel sistema di tesoreria unica, tramite F24 EP.

Modalità di compilazione Modello F24:

Sezione "CONTRIBUENTE"

Campo "CODICE FISCALE", indicare il codice fiscale della ditta:.....
Campo "CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare"[4], indicare il codice fiscale della stazione appaltante/ amministrazione procedente: .....
Campo "CODICE IDENTIFICATIVO", indicare il codice: **"51"** (Intervento sostitutivo – art. 4 del d.P.R. n. 207/2010)

Sezione "INAIL"

Campo "CODICE SEDE", indicare il codice della Sede INAIL:.....
Campo "CODICE DITTA", indicare il codice ditta:.....
Campo "C.C.", indicare il codice di controllo: .....
Campo "NUMERO DI RIFERIMENTO", indicare i numeri di riferimento compilando un rigo per ciascun numero di riferimento: .....
Campo "CAUSALE", indicare: P
Campo "NUMERO DI RIFERIMENTO" e campo "IMPORTI A DEBITO VERSATI", indicare i seguenti dati, compilando un rigo per ciascun numero di riferimento.....

1 Inserire l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

2 Inserire l'esatto codice ditta Inail per il quale effettuare il pagamento.
3 Indicare l'importo attuale dell'irregolarità INAIL esclusivamente nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla stazione appaltante nella comunicazione preventiva.

Modalità di compilazione Modello F24 EP:

Sezione "CONTRIBUENTE"

Campo "CODICE FISCALE", **indicare il codice fiscale della stazione appaltante:**.....

Campo "VERSAMENTO EFFETTUATO IN QUALITA' DI", indicare il codice: **"51"** (Intervento sostitutivo – art. 4 del d.P.R. n. 207/2010)

Campo "PER CONTO DI", **indicare il codice fiscale della ditta**:

Sezione "DETTAGLIO VERSAMENTO"

Campo "SEZIONE", indicare: **N**

Campo "CODICE TRIBUTO/CAUSALE", indicare i numeri di riferimento compilando un rigo per ciascun riferimento: 902014 - 902015

Campo "CODICE", indicare il codice della Sede INAIL:.....**33500**

Campo "ESTREMI IDENTIFICATIVI", **indicare il codice ditta:** 2120475/52

Campo "RIFERIMENTO A", indicare: **P**

Campo "RIFERIMENTO B": non deve essere compilato

Campo "IMPORTI A DEBITO VERSATI", indicare gli importi da versare all'Istituto corrispondenti ai numeri di riferimento:... **€ 297,67 - 22,80**
.....

Si ricorda che il pagamento deve essere effettuato con la massima tempestività avendo cura di inviare alla scrivente Sede copia delle ricevute di versamento (via e-mail all'indirizzo salerno@inail.it o via PEC all'indirizzo salerno@postacert.inail.it).

IL DIRETTORE DELLA SEDE
Dott.ssa Donatella Volino

Per eventuali comunicazioni, si forniscono i dati del funzionario competente:
Cognome/Nome dott.ssa ZACCARDO GIOVANNA email:g.zaccardo@inail.it Tel089412272 Fax0622798147

4 Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 34/E del 11 aprile 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede POZZUOLI

Pozzuoli, 08 maggio 2015

REGIONE CAMPANIA
D.G. PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E TURISMO
80100 NAPOLI

(alla cortese attenzione della Dr. ssa Maria SOMMA)

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Amministrazione,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 07/05/2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro [1]

Denominazione/Ragione sociale M.N.C. IMMOBILIARE SAS
Codice fiscale della ditta irregolare[2] 07463600630
Matricola/Codice azienda[3] 5131110699
DURC CIP 20151909505780
Protocollo 34784723
Emesso il 30/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo filiale.coordinamento.pozzuoli@postacert.inps.gov.it).

[1]Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
[2]Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
[3]Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Nicola Avilia
Tel: 081 / 755 56 37
Fax:081 / 755 56 81

Cordiali saluti

Il direttore
D.ssa BENEDETTA DITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE : *GLDPQL45A18G309E*

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5106	CRN	20714611150300124	01/2014	12/2014	933,27

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE :

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sede POZZUOLI

Pozzuoli, 08 maggio 2015

REGIONE CAMPANIA
D.G. PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E TURISMO
80100 NAPOLI

(alla cortese attenzione della Dr. ssa Maria SOMMA)

Oggetto: **Art. 4, comma 2, D.P.R. n. 207/2010. Intervento sostitutivo della stazione appaltante. Dati per il pagamento.**

Spett.le Amministrazione,

Come da Voi richiesto (comunicazione del 07/05/2015) vi informiamo che il **versamento** dell'importo relativo alle inadempienze Inps deve avvenire tramite **modello F24**, compilato secondo le istruzioni allegate

Vi informiamo altresì, che l'importo segnalato nel Durc dell'inadempienza contributiva della **ditta indicata di seguito**:

[X] è rimasto invariato [ ] risulta pari a euro (1)

Denominazione/Ragione sociale TESTA NICOLA
Codice fiscale della ditta irregolare(2) 06073021211
Matricola/Codice azienda(3) 5131557906
DURC CIP 20151910288701
Protocollo 34793357
Emesso il 25/04/2015

Il pagamento deve essere effettuato **entro 30 giorni** avendo cura di inviare a questa Sede una copia della ricevuta di versamento (via PEC all'indirizzo direzione.agenziacomplessa.pozzuoli@postacert.inps.it).

(1)Indicare l'importo attuale dell'irregolarità Inps solo nel caso in cui questo sia inferiore alla somma indicata dalla Stazione Appaltante nella comunicazione preventiva.
(2)Indicare l'esatta matricola/codice azienda Inps destinataria del pagamento.
(3)Indicare l'esatto codice fiscale della ditta per la quale effettuare il pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Si forniscono i dati del funzionario competente:

Nome e Cognome: Nicola Avilia
Tel: 081 / 755 56 37
Fax:081 / 755 56 81

Cordiali saluti

Il direttore
D.ssa BENEDETTA DITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE : *TSTNCL64R03G964V*

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato
5106	CF	28826039091100633	01/2009	12/2009	22,86

F24 CON CODICE FISCALE CONTRIBUENTE :

Codice sede	Causale Contributo	Matricola Inps /codice Inps /filiale azienda	Periodo di riferimento da mm/aaaa	Periodo di riferimento a mm/aaaa	Importo a debito versato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO- ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI PER L'IMPIANTO IDROELETTRICO, NEL COMUNE DI PRATOLA SERRA (AV), DELLA SOC. EURASIA ENERGIA SRL.- CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D.

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.14 del 03/03/2015 , la società Eurasia Energia srl, con sede in Roma a Piazza Madama n 7 , C.F. e P.I. 09072641005 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte idroelettrica nel comune di Pratola Serra (AV) e parte nel territorio del comune Prata Principato Ultra (AV) ,in località " Serritiello" con relative opere connesse;

VALUTATA

a. l'istanza del 16/10/2014, assunta al protocollo regionale col n°694996 in data 20/10/2014 , con la quale la società Eurasia Energia srl, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio della centrale idroelettrica in parola allegando alla stessa istanza i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica da fonte rinnovabile;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. n°172/2015 ;
r. i l D.D.n°14/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione della centrale idroelettrica di cui in premessa è disposto in favore della società Eurasia Energia srl , con sede in Roma a Piazza Madama n 7 CF e PI 09072641005, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Chianche (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto,;
c. La società Eurasia Energia srl , con sede in Roma a Piazza Madama n 7 CF e PI 09072641005, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto ;

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato Polizio

Palmerino Iannuzzi
Ingegnere
Impiantistica Civile – Industriale

PERIZIA DI STIMA PER VALUTAZIONE DI TERRENI AGRICOLI.

Il sottoscritto Ing. Palmerino Iannuzzi, iscritto al n° 1117 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento, ha ricevuto incarico dalla EURASIA ENERGIA, con sede in Piazza Madama, 7 – Roma di redigere la presente perizia di stima dei terreni interessati all'esproprio per la realizzazione dell'"IMPIANTO IDROELETTRICO PRATOLA-PRATA" da realizzarsi sulla sponda del fiume Sabato nel Comune di Prata di Principato Ultra (AV).
L'oggetto della presente perizia di stima è costituito dai seguenti terreni, di cui si allegano le relative visure catastali :

TERRENI OGGETTO DI ESPROPRIO:

Foglio	Mappale	Qualità – Classe	Superficie Ha.are.ca	Reddito	
				Domenicale	Agrario
12	**212**	BOSCO DEDUO Cl 3	00.05.18	€ 4,25	€ 6,01
12	**213**	SEMIN. IRRIG – Cl 2	00.14.40	€ 11,31	€ 5,52
12	**214**	SEMIN. IRRIG – Cl 1	00.04.53	€ 0,65	€ 0,35
12	**215**	SEMIN. IRRIG – Cl 1	00.20.69	€ 1,08	€ 0,58

I fondi sono ubicati in una zona periferica del Comune di Prata di Principato Ultra (AV), lungo la sponda del Fiume Sabato, tutti ad una distanza dall'alveo inferiore ai 150 metri e sono caratterizzati da una cattiva accessibilità, garantita da una stradina interpoderale totalmente ricoperta di vegetazione. I fondi hanno una giacitura in parte pianeggiante.

CONSIDERAZIONI E STIMA

Gli elementi utili alla stima sono l'ubicazione delle aree, la consistenza e configurazione della superficie. Trattandosi di terreni non edificabili, per la determinazione del valore al m^2, si è fatto riferimento al combinato disposto dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. e int., e dei valori della Tabella dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2013, redatta dalla Commissione Provinciale per la determinazione dell'indennità di espropriazione di Avellino, pubblicata sul B.U.R. n.2 del 30/05/2013.
Il valore così determinato, che è quello che l'Ente sarebbe tenuto a versare al proprietario del fondo ai fini espropriativi, si ritiene costituisca utile riferimento al fine della presente stima.

Per quanto attiene i terreni oggetto di esproprio, in considerazione di quanto sopra, si individuano i valori relativi per ciascuno di esso che verranno poi ripartiti in funzione delle superfici di

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 22765
393 4352277 – cell 333 1072833

fonte: http://burc.regione.campania.it

esproprio e delle relative quote di possesso degli intestatari. Tali valori sono indicati nella Tabella 1 allegata.

Tanto si doveva in ottemperanza dell'incarico ricevuto

Benevento, 15 Ottobre 2014

Sono Parte Integrante della presente:

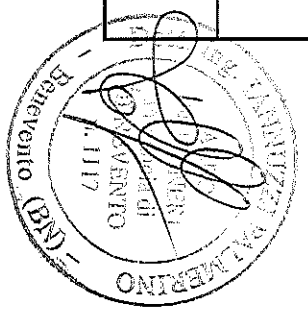
1. *Tabella 1 – INDENNITÀ di ESPROPRIO;*
2. *Certificato di Destinazione Urbanistica*
3. *Estratto Mappale Prata di Principato Ultra Foglio 12;*
4. *Visura Catastale Part. 212 Foglio 12 Prata di Principato Ultra;*
5. *Visura Catastale Part. 213 Foglio 12 Prata di Principato Ultra;*
6. *Visura Catastale Part. 214 Foglio 12 Prata di Principato Ultra;*
7. *Visura Catastale Part. 215 Foglio 12 Prata di Principato Ultra;*
8. *Estratto Tabella Valori Agricoli Medi Provincia Avellino.*

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 22765
393 4352277 – 333 1772833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - PRATA PRINCIPATO ULTRA- Valore Agricolo Medio PARTICELLE DA ESPROPRIARE - INDENNITA' di ESPROPRIO

Particella	Qualità Classe	V.A.M. €/Ha Annualità 2013	Esproprio Tipo	Esproprio mq	Indennità esproprio	Intestatatari Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Riparto Indennità Esproprio
212	BOSCO CEDUO	€ 6.800,00	Parziale	240,00	€ 163,20	1/7	MEDUGNO GIUSEPPINA	Prata di Principato Ultra	30/1/1937	MDGGPP37A70G990Q	€ 23,31
						1/7	MEDUGNO MARIO	Prata di Principato Ultra	16/5/1938	MDGMRA38E16G990D	€ 23,31
						1/7	MEDUGNO TOMMASO	Prata di Principato Ultra	30/9/1940	MDGTMS40P30G990O	€ 23,31
						1/7	ROTONDI ANGELINA				€ 23,31
						1/7	ROTONDI FRANCESCO				€ 23,31
						1/7	VASSALLO ANTONIETTA				€ 23,31
						1/7	VASSALLO MARIA				€ 23,31
213	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Parziale	470,00	€ 1.630,90	1/7	MEDUGNO GIUSEPPINA	Prata di Principato Ultra	30/1/1937	MDGGPP37A70G990Q	€ 232,99
						1/7	MEDUGNO MARIO	Prata di Principato Ultra	16/5/1938	MDGMRA38E16G990D	€ 232,99
						1/7	MEDUGNO TOMMASO	Prata di Principato Ultra	30/9/1940	MDGTMS40P30G990O	€ 232,99
						1/7	ROTONDI ANGELINA				€ 232,99
						1/7	ROTONDI FRANCESCO				€ 232,99
						1/7	VASSALLO ANTONIETTA				€ 232,99
						1/7	VASSALLO MARIA				€ 232,99
214	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Totale	453,00	€ 1.571,91	334/1000	BLASI CARMELA	Prata di Principato Ultra	27/5/1931	BLSCML31E67G990B	€ 525,02
						500/1000	CIAMILLO GIOVANNI	Prata di Principato Ultra	27/6/1920	CMLGNN20H27G990I	€ 785,96
						83/1000	CIAMILLO GIUSEPPE	Prata di Principato Ultra	31/3/1969	CMLGPP69C31G990K	€ 130,47
						83/1000	CIAMILLO LUIGI	Prata di Principato Ultra	19/1/1966	CMLLGU66A19G990S	€ 130,47
215	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Totale	2.069,00	€ 7.179,43	334/1000	BLASI CARMELA	Prata di Principato Ultra	27/5/1931	BLSCML31E67G990B	€ 2.397,93
						500/1000	CIAMILLO GIOVANNI	Prata di Principato Ultra	27/6/1920	CMLGNN20H27G990I	€ 3.589,72
						83/1000	CIAMILLO GIUSEPPE	Prata di Principato Ultra	31/3/1969	CMLGPP69C31G990K	€ 595,89
						83/1000	CIAMILLO LUIGI	Prata di Principato Ultra	19/1/1966	CMLLGU66A19G990S	€ 595,89



fonte: http://burc.regione.campania.it

Palmerino Iannuzzi
Ingegnere
Impiantistica Civile – Industriale

PERIZIA DI STIMA PER VALUTAZIONE DI TERRENI AGRICOLI.

Il sottoscritto Ing. Palmerino Iannuzzi, iscritto al n° 1117 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento, ha ricevuto incarico dalla EURASIA ENERGIA, con sede in Piazza Madama, 7 – Roma di redigere la presente perizia di stima dei terreni interessati all'esproprio per la realizzazione dell'"IMPIANTO IDROELETTRICO PRATOLA-PRATA" da realizzarsi sulla sponda del fiume Sabato nel Comune di Pratola Serra (AV) e dalla servitù di passaggio e di elettrodotto.
L'oggetto della presente perizia di stima è costituito dai seguenti terreni, di cui si allegano le relative visure catastali :

TERRENI OGGETTO DI ESPROPRIO:

Foglio	Mappale	Qualità – Classe	Superficie	Reddito	
			Ha.are.ca	Domenicale	Agrario
6	**237**	SEMINATIVO – Cl 3	00.13.70	€ 4,25	€ 6,01
6	**139**	SEMIN. IRRIG – Cl 1	00.08.90	€ 11,31	€ 5,52
6	**142**	PASCOLO – Cl U	00.09.69	€ 0,65	€ 0,35
6	**144**	PASCOLO – Cl U	00.16.14	€ 1,08	€ 0,58
6	**145**	SEMIN. IRRIG – Cl 3	00.17.49	€ 11,83	€ 8,58
6	**815**	PASCOLO – Cl U	00.13.04	€ 0,88	€ 0,47

TERRENI OGGETTO DI SERVITÙ DA PASSAGGIO E DA ELETTRODOTTO:

Foglio	Mappale	Qualità – Classe	Superficie	Reddito	
			Ha.are.ca	Domenicale	Agrario
6	**145**	SEMIN. IRRIG – Cl 3	00.17.49	€ 11,83	€ 8,58
6	**815**	PASCOLO – Cl U	00.13.04	€ 0,88	€ 0,47
6	**816**	PASCOLO – Cl U	00.01.60	€ 0,11	€ 0,06
6	**817**	PASCOLO – Cl U	00.1869	€ 1,25	€ 0,68

I fondi sono ubicati in una zona periferica del Comune di Pratola Serra (AV), lungo la sponda del Fiume Sabato, tutti ad una distanza dall'alveo inferiore ai 150 metri e sono caratterizzati da una cattiva accessibilità, garantita da una stradina interpoderale totalmente ricoperta di vegetazione. I fondi hanno una giacitura in parte pianeggiante e in parte in declivio.

CONSIDERAZIONI E STIMA

Gli elementi utili alla stima sono l'ubicazione delle aree, la consistenza e configurazione della superficie. Trattandosi di terreni non edificabili, per la determinazione del valore al m^2, si è fatto riferimento al combinato disposto dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. e int., e dei valori della Tabella dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2013, redatta dalla Commissione Provinciale per la

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 227665
393 4352247 – 333 1772833

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione dell'indennità di espropriazione di Avellino, pubblicata sul B.U.R. n.2 del 30/05/2013.

Il valore così determinato, che è quello che l'Ente sarebbe tenuto a versare al proprietario del fondo ai fini espropriativi, si ritiene costituisca utile riferimento al fine della presente stima.

Per quanto attiene i terreni oggetto di esproprio, in considerazione di quanto sopra, si individuano i valori relativi per ciascuno di esso che verranno poi ripartiti in funzione delle superfici di esproprio e delle relative quote di possesso degli intestatari. Tali valori sono indicati nella Tabella 1 allegata.

Per quanto attiene il valore della servitù di passaggio e di elettrodotto, si applica, in considerazione della tipologia dei terreni, e delle caratteristiche tipologiche della servitù, il valore di prassi consolidata pari a 1/2 del V.A.M.

Anche in questo caso, individuati, per ciascun terreno i relativi valori, questi sono stati ripartiti per le superfici interessate e per i relativi intestatari. Tali valori sono riportati nella allegata Tabella 2.

Tanto si doveva in ottemperanza dell'incarico ricevuto

Benevento, 15 Ottobre 2014

Il Tecnico
Ing. Palmerino Iannuzzi
Ordine Ingegneri di Benevento n° 1117

Sono Parte Integrante della presente:

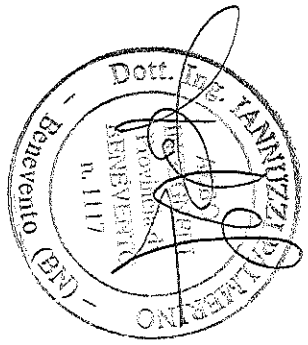
1. *Tabella 1 – INDENNITÀ di ESPROPRIO;*
2. *Tabella 2 - INDENNITÀ di SERVITÙ;*
3. *Certificato di Destinazione Urbanistica*
4. *Estratto Mappale Pratola Serra Foglio 6;*
5. *Visura Catastale Part. 139 Foglio 6 Pratola Serra;*
6. *Visura Catastale Part. 142 Foglio 6 Pratola Serra;*
7. *Visura Catastale Part. 144 Foglio 6 Pratola Serra;*
8. *Visura Catastale Part. 145 Foglio 6 Pratola Serra;*
9. *Visura Catastale Part. 237 Foglio 6 Pratola Serra;*
10. *Visura Catastale Part. 815 Foglio 6 Pratola Serra;*
11. *Visura Catastale Part. 816 Foglio 6 Pratola Serra;*
12. *Visura Catastale Part. 817 Foglio 6 Pratola Serra;*
13. *Estratto Tabella Valori Agricoli Medi Provincia Avellino.*

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 22765
393 4352277 – 333 1772833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - PRATOLA SERRA - Valore Agricolo Medio PARTICELLE DA ESPROPRIARE - INDENNITA' di ESPROPRIO

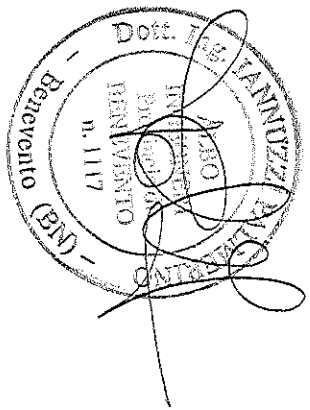
Particella	Qualità Classe	V.A.M. €/Ha Annualità 2013	Esproprio Tipo	Esproprio mq	Indennità esproprio	Intestatatari Diritto	Nominativo	Nato a	Il	Codice Fiscale	Riparto Indennità Esproprio
237	SEMINATIVO	€ 11.400,00	Parziale	1.060,00	€ 1.208,40	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 1.208,40
139	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Totale	890,00	€ 3.088,30	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 3.088,30
142	PASCOLO	€ 4.600,00	Totale	969,00	€ 445,74	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 445,74
144	PASCOLO	€ 4.600,00	Totale	1.614,00	€ 742,44	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 742,44
145	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Parziale	430,00	€ 1.492,10	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 1.492,10
815	PASCOLO	€ 4.600,00	Parziale	170,00	€ 78,20	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 78,20



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - PRATOLA SERRA - Valore Agricolo Medio PARTICELLE - INDENNITA' di SERVITU'

Particella	Qualità Classe	V.A.M. €/Ha Annualità 2013	Servitù Tipo	Servitù mq	Indennità esproprio	Servitù Coattiva 1/2	Intestatatari Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Riparto Indennità Esproprio
145	**SEMINATIVO IRRIGUO**	€ 34.700,00	Parziale	225	€ 780,75	€ 390,38	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 390,38
815	**PASCOLO**	€ 4.600,00	Parziale	145	€ 66,70	€ 33,35	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 33,35
816	**PASCOLO**	€ 4.600,00	Parziale	20	€ 9,20	€ 4,60	1/1	PISCOPO GAETANO	Pratola Serra	7/6/1916	PSCGTN16H07H006S	€ 4,60
817	**PASCOLO**	€ 4.600,00	Parziale	250	€ 115,00	€ 57,50	1/1	PISCOPO LUISA	Pratola Serra	14/2/1944	PSCLSU44B54H006P	€ 57,50

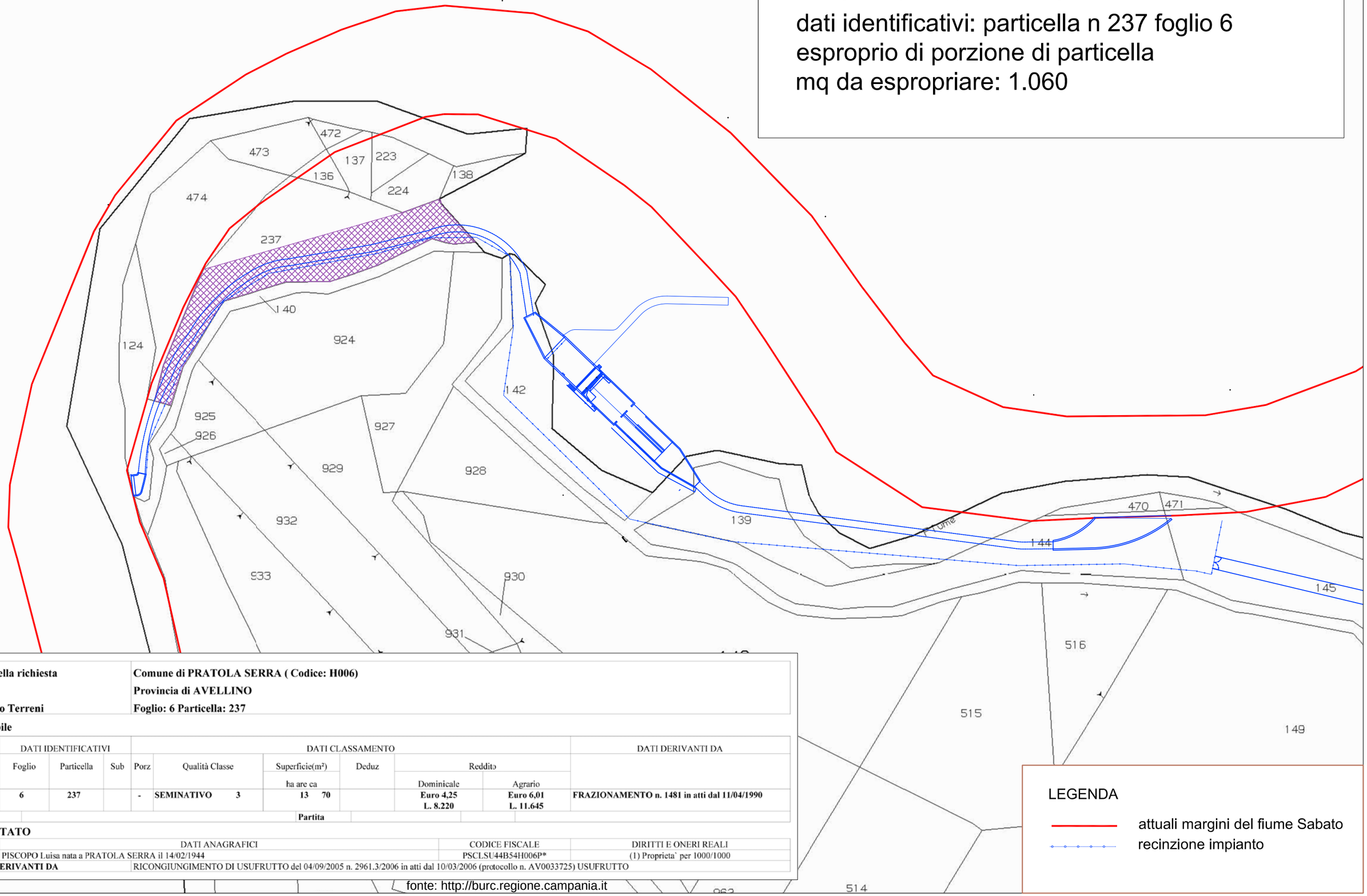


fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 237 foglio 6
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 1.060



Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 237**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**237**		**-**	**SEMINATIVO 3**	**13 70**		**Euro 4,25 L. 8.220**	**Euro 6,01 L. 11.645**	**FRAZIONAMENTO n. 1481 in atti dal 11/04/1990**
Notifica						**Partita**				

INTESTATO

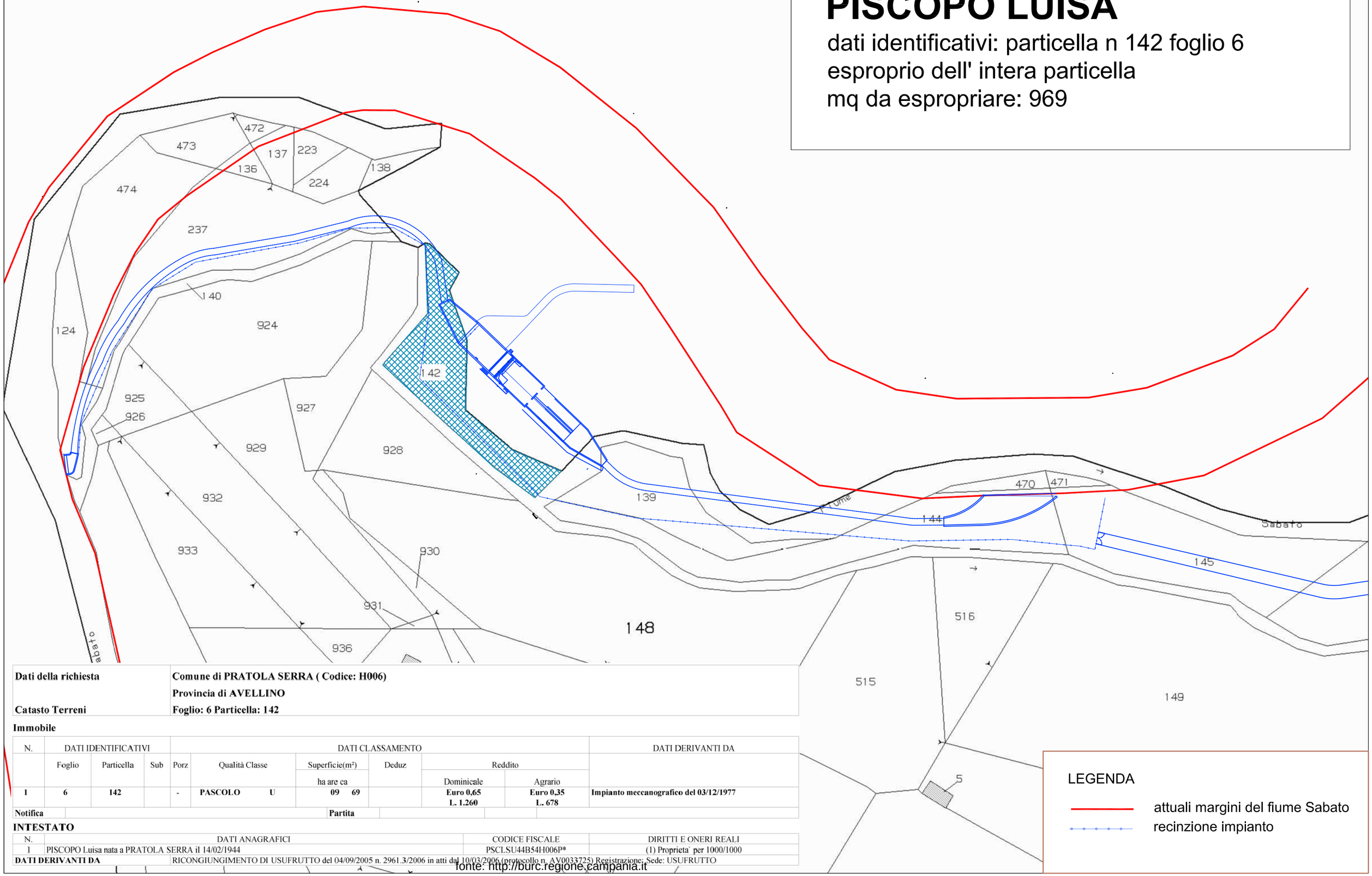
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) USUFRUTTO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 142 foglio 6
esproprio dell' intera particella
mq da espropriare: 969



Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 142**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**142**		**-**	**PASCOLO U**	**09 69**		**Euro 0,65 L. 1.260**	**Euro 0,35 L. 678**	**Impianto meccanografico del 03/12/1977**

Notifica **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) Registrazione: Sede: USUFRUTTO		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

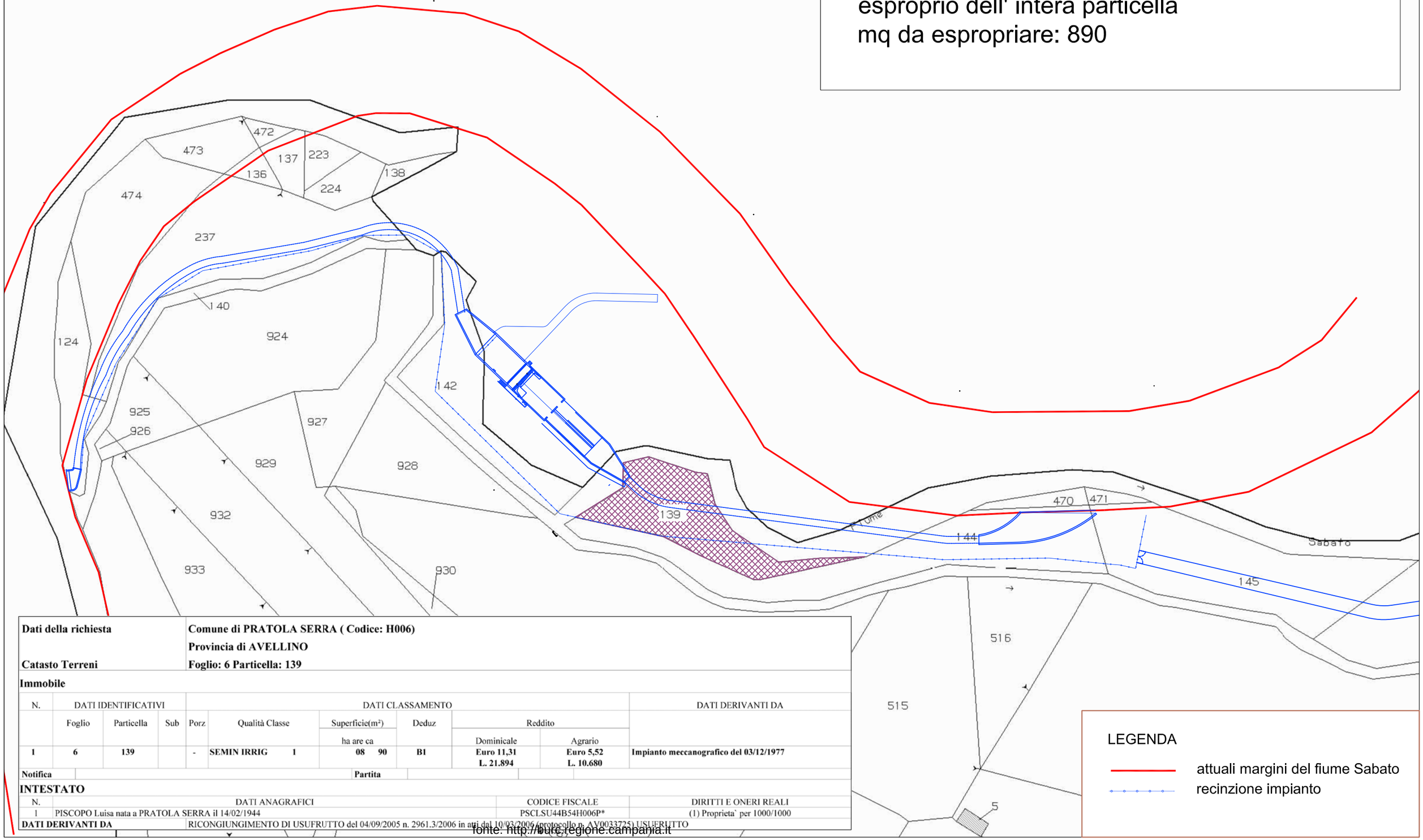
recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 139 foglio 6
esproprio dell' intera particella
mq da espropriare: 890



Dati della richiesta — **Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni — **Foglio: 6 Particella: 139**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	6	139		-	SEMIN IRRIG 1	08 90	B1	Euro 11,31 L. 21.894	Euro 5,52 L. 10.680	Impianto meccanografico del 03/12/1977

Notifica — **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000

DATI DERIVANTI DA — RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) USUFRUTTO

LEGENDA

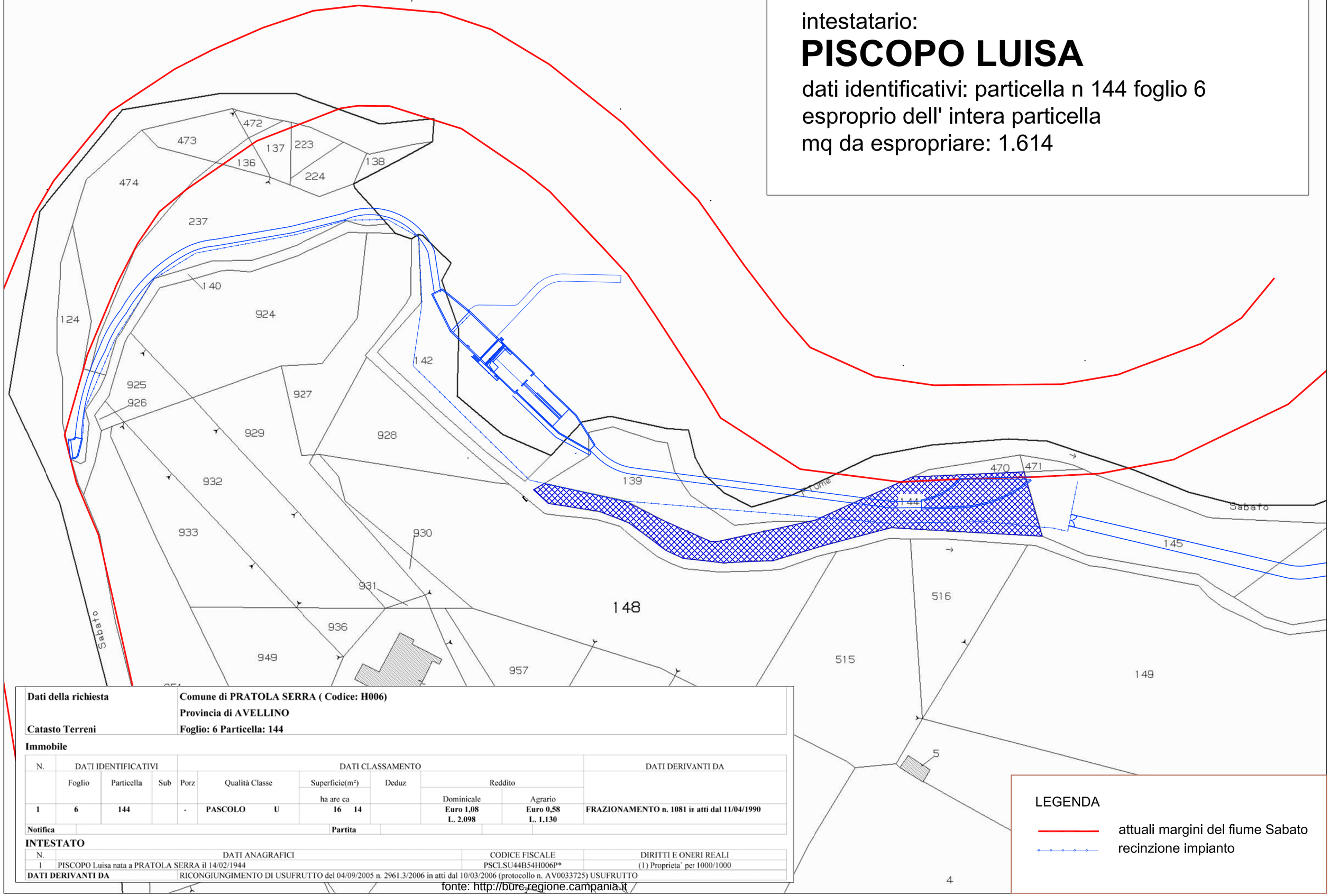
- attuali margini del fiume Sabato
- recinzione impianto

fonte: http://bdtre.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 144 foglio 6
esproprio dell' intera particella
mq da espropriare: 1.614



Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 144**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**144**		**-**	**PASCOLO U**	**16 14**		**Euro 1,08 L. 2.098**	**Euro 0,58 L. 1.130**	**FRAZIONAMENTO n. 1081 in atti dal 11/04/1990**
Notifica						**Partita**				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) USUFRUTTO		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

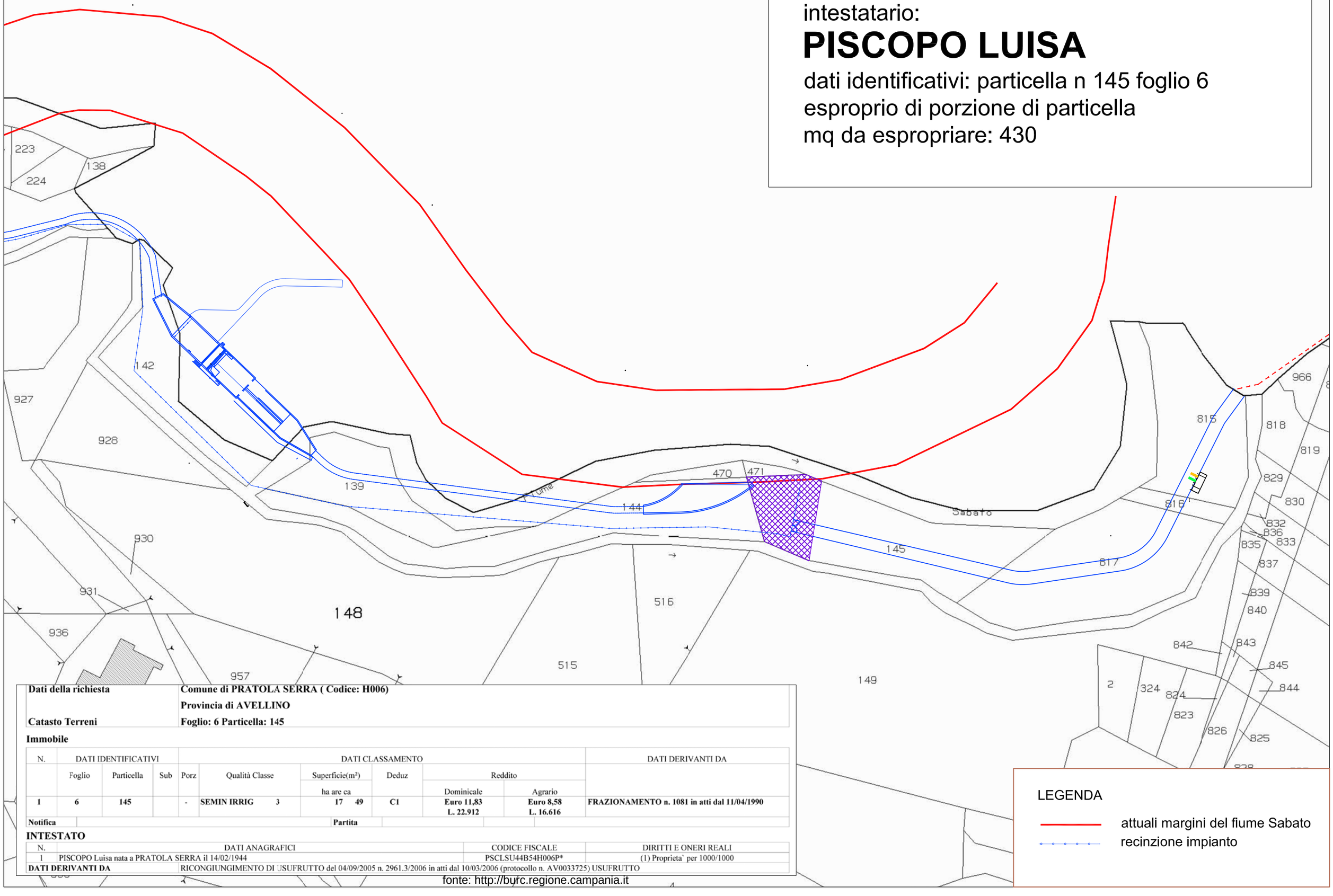
recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 145 foglio 6
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 430



Dati della richiesta — **Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
Provincia di AVELLINO

Catasto Terreni — **Foglio: 6 Particella: 145**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	6	145		-	SEMIN IRRIG 3	17 49	C1	Euro 11,83 L. 22.912	Euro 8,58 L. 16.616	FRAZIONAMENTO n. 1081 in atti dal 11/04/1990

Notifica — **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) USUFRUTTO		

LEGENDA

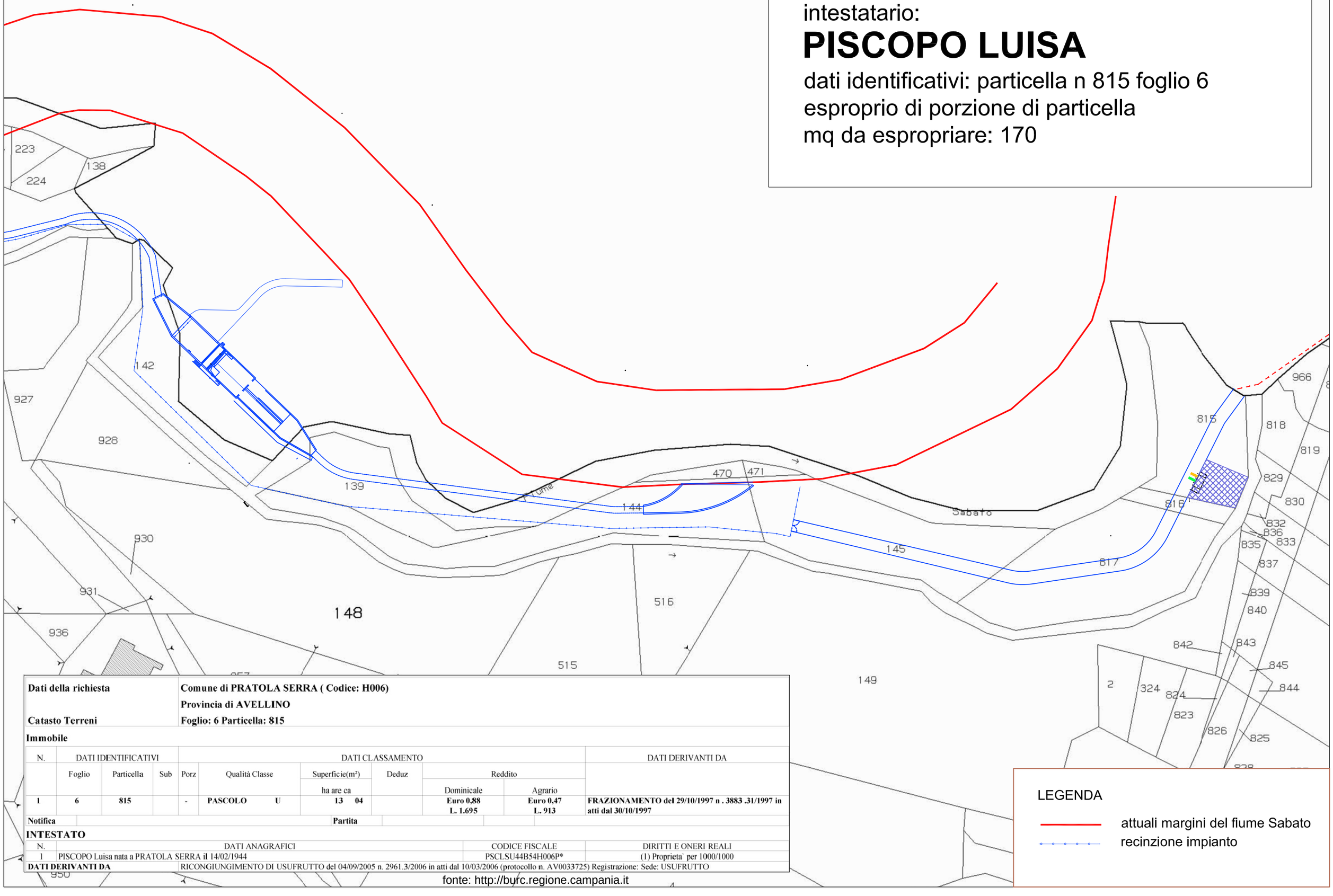
- attuali margini del fiume Sabato
- recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 815 foglio 6
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 170



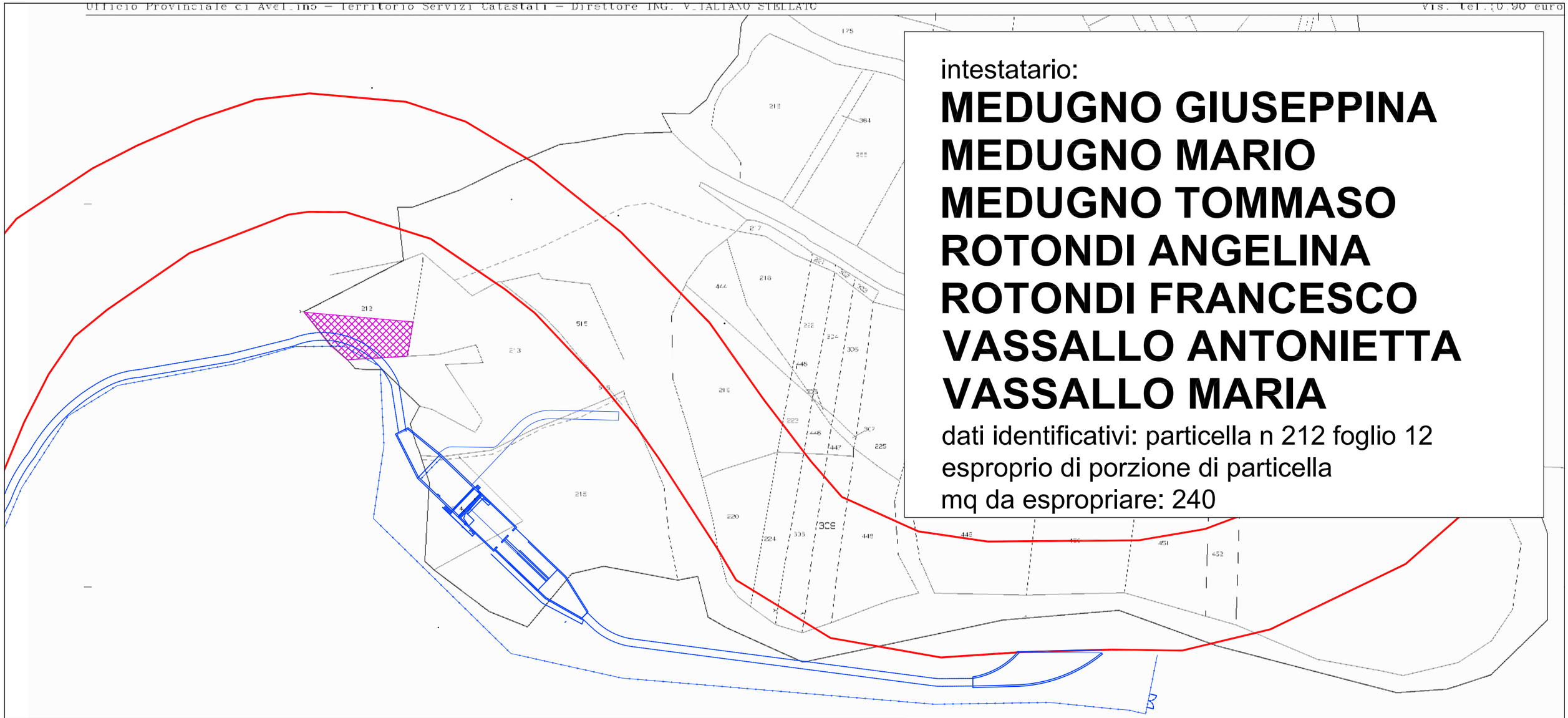
Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**										
	Provincia di AVELLINO										
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 815**										
Immobile											
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	6	815		-	PASCOLO U	13 04		Euro 0,88 L. 1.695	Euro 0,47 L. 913	FRAZIONAMENTO del 29/10/1997 n . 3883 .31/1997 in atti dal 30/10/1997	
Notifica						**Partita**					
INTESTATO											
N.	DATI ANAGRAFICI							CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944							PSCLSU44B54H006P*		(1) Proprieta` per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) Registrazione: Sede: USUFRUTTO										

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it



intestatario:

MEDUGNO GIUSEPPINA
MEDUGNO MARIO
MEDUGNO TOMMASO
ROTONDI ANGELINA
ROTONDI FRANCESCO
VASSALLO ANTONIETTA
VASSALLO MARIA

dati identificativi: particella n 212 foglio 12
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 240

Dati della richiesta	**Comune di PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (Codice: G990)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 212**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	12	212		-	BOSCO CEDUO 3	05 18		Euro 0,21 L. 414	Euro 0,16 L. 311	Impianto meccanografico del 14/01/1977

Notifica **Partita**

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MEDUGNO Giuseppina nata a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 30/01/1937	MDGGPP37A70G990Q*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
2	MEDUGNO Mario nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 16/05/1938	MDGMRA38E16G990D*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
3	MEDUGNO Tommaso nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 30/09/1940	MDGTMS40P30G990O*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
4	ROTONDI Angelina;FU GIUSEPPE		Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
5	ROTONDI Francesco;FU GIUSEPPE		Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI A
6	VASSALLO Antonietta;FU PASQUALE		(1) Proprieta` per 1/4
7	VASSALLO Maria;CARMELA		(1) Proprieta` per 1/4

DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 12/02/1982 Voltura n . 740382 in atti dal 13/04/1988 Registrazione: UR Sede: AVELLINO Volume: 29 n: 1070 del 20/11/1982

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato
recinzione impianto

intestatario:

BLASI CARMELA
CIAMILLO GIOVANNI
CIAMILLO GIUSEPPE
CIAMILLO LUIGI

dati identificativi: particella n 215 foglio 12
esproprio dell' intera particella
mq da espropriare: 2.069

Dati della richiesta	**Comune di PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (Codice: G990)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 215**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**215**		**-**	**SEMIN IRRIG 1**	**20 69**	**B1**	**Euro 43,06 L. 83.381**	**Euro 13,89 L. 26.897**	**FRAZIONAMENTO n. 1282 in atti dal 11/04/1990**

Notifica **Partita**

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BLASI Carmela nata a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 27/05/1931	BLSCML31E67G990B*	(1) Proprieta` per 334/1000
2	CIAMILLO Giovanni nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 27/06/1920	CMLGNN20H27G990I*	(1) Proprieta` per 500/1000
3	CIAMILLO Giuseppe nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 31/03/1969	CMLGPP69C31G990K*	(1) Proprieta` per 83/1000
4	CIAMILLO Luigi nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 19/01/1966	CMLLGU66A19G990S*	(1) Proprieta` per 83/1000
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 05/04/2008 n . 2965 .3/2012 in atti dal 06/03/2012 (protocollo n . AV0036083) Registrazione: UR Sede: AVELLINO		
	Volume: 893 n: 17 del 26/03/2009 DENUNZIA DI SUCCESSIONE		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

MEDUGNO GIUSEPPINA
MEDUGNO MARIO
MEDUGNO TOMMASO
ROTONDI ANGELINA
ROTONDI FRANCESCO
VASSALLO ANTONIETTA
VASSALLO MARIA

dati identificativi: particella n 213 foglio 12
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 470

30-Giu-2014 9:09

Scala originale: 1:1000

Dati della richiesta — **Comune di PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (Codice: G990)**
Provincia di AVELLINO

Catasto Terreni — **Foglio: 12 Particella: 213**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**213**		**-**	**SEMIN IRRIG 2**	**14 40**	**B1**	**Euro 21,42 L. 41.472**	**Euro 8,92 L. 17.280**	**FRAZIONAMENTO n. 1282 in atti dal 11/04/1990**

Notifica — **Partita**

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MEDUGNO Giuseppina nata a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 30/01/1937	MDGGPP37A70G990Q*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
2	MEDUGNO Mario nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 16/05/1938	MDGMRA38E16G990D*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
3	MEDUGNO Tommaso nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 30/09/1940	MDGTMS40P30G990O*	Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
4	ROTONDI Angelina;FU GIUSEPPE		Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI B
5	ROTONDI Francesco;FU GIUSEPPE		Comproprietario per 1/4 COMPROPRIETARIO PER 1/4 DI A
6	VASSALLO Antonietta;FU PASQUALE		(1) Proprieta` per 1/4
7	VASSALLO Maria;CARMELA		(1) Proprieta` per 1/4

DATI DERIVANTI DA — DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 12/02/1982 Voltura n. 740382 in atti dal 13/04/1988 Registrazione: UR Sede: AVELLINO Volume: 29 n: 1070 del 20/11/1982

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

BLASI CARMELA
CIAMILLO GIOVANNI
CIAMILLO GIUSEPPE
CIAMILLO LUIGI

dati identificativi: particella n 214 foglio 12

esproprio dell' intera particella

mq da espropriare: 453

Dati della richiesta	**Comune di PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (Codice: G990)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 12 Particella: 214**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**12**	**214**		-	**SEMIN IRRIG 1**	**04 53**	**B1**	**Euro 9,43 L. 18.256**	**Euro 3,04 L. 5.889**	**Impianto meccanografico del 14/01/1977**

Notifica **Partita**

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BLASI Carmela nata a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 27/05/1931	BLSCML31E67G990B*	(1) Proprieta` per 334/1000
2	CIAMILLO Giovanni nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 27/06/1920	CMLGNN20H27G990I*	(1) Proprieta` per 500/1000
3	CIAMILLO Giuseppe nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 31/03/1969	CMLGPP69C31G990K*	(1) Proprieta` per 83/1000
4	CIAMILLO Luigi nato a PRATA DI PRINCIPATO ULTRA il 19/01/1966	CMLLGU66A19G990S*	(1) Proprieta` per 83/1000
DATI DERIVANTI DA	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 05/04/2008 n . 2965 .3/2012 in atti dal 06/03/2012 (protocollo n . AV0036083) Registrazione: UR Sede: AVELLINO		
	Volume: 893 n: 17 del 26/03/2009 DENUNZIA DI SUCCESSIONE		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Comune di Pratola Serra (AV)

Comune di Prata di Principato Ultra (AV)

"IMPIANTO IDROELETTRICO PRATOLA"

Progetto Definitivo

Contenuti:

Servitù di passaggio ed elettrodotto
Comune di Pratola Serra

Numero tavola: 04g

Scala: 1:1.000

Progettista:

Ing. Rinaldo Speranti — Ordine Ingegneri Roma

Architetto Francesca Lemmo n° 18147 sez. "a" — Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

Data: 28 luglio 2014

Aggiornamenti:

EURASIA ENERGIA

Piazza Madama n. 7 - 00186 ROMA
Tel. 06.68892963 - Fax. 06.68213779

Oggetto rev.:

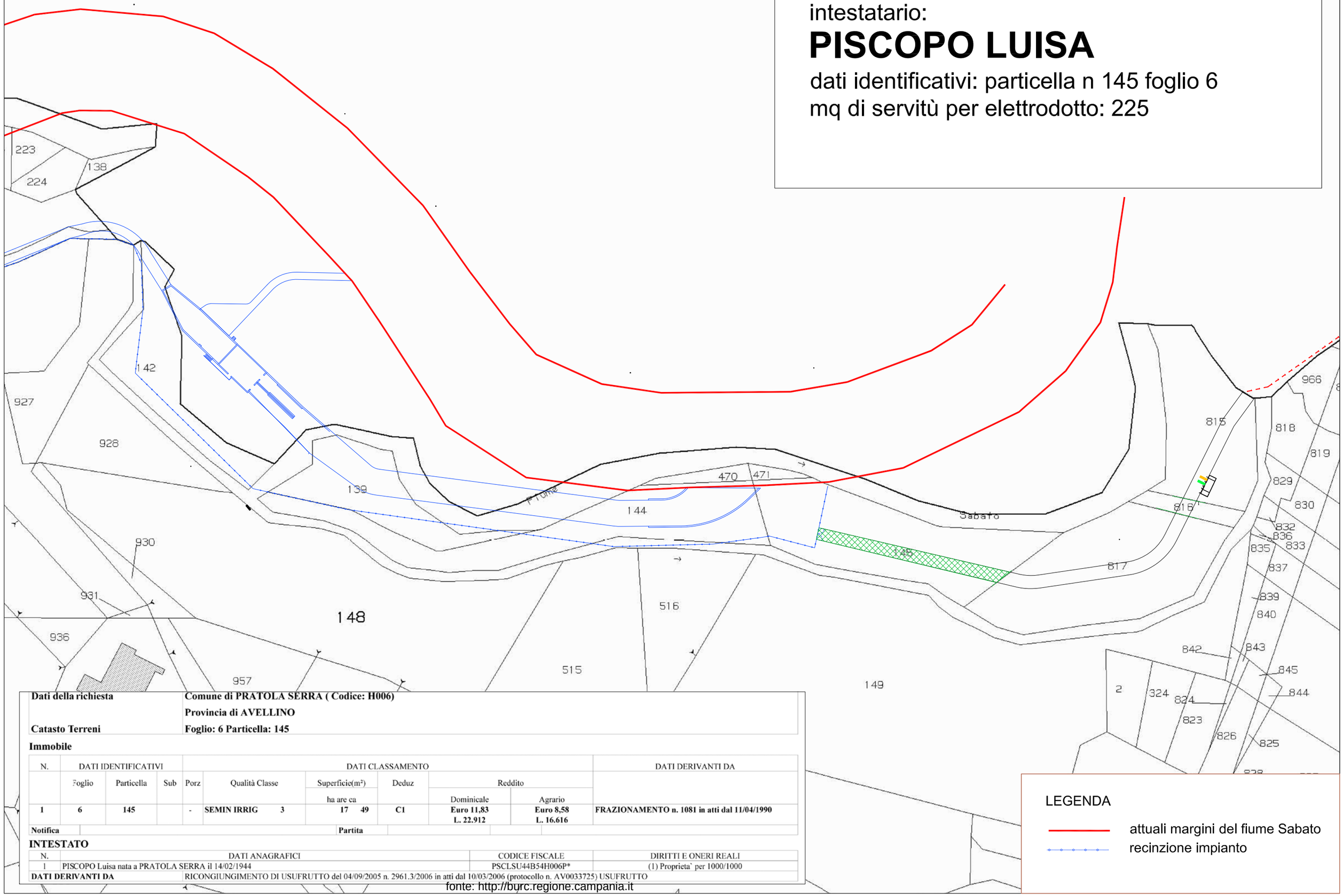
fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 145 foglio 6

mq di servitù per elettrodotto: 225



Dati della richiesta — **Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**

Provincia di AVELLINO

Catasto Terreni — **Foglio: 6 Particella: 145**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	6	145		-	SEMIN IRRIG 3	17 49	C1	Euro 11,83 L. 22.912	Euro 8,58 L. 16.616	FRAZIONAMENTO n. 1081 in atti dal 11/04/1990

Notifica — **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) USUFRUTTO		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

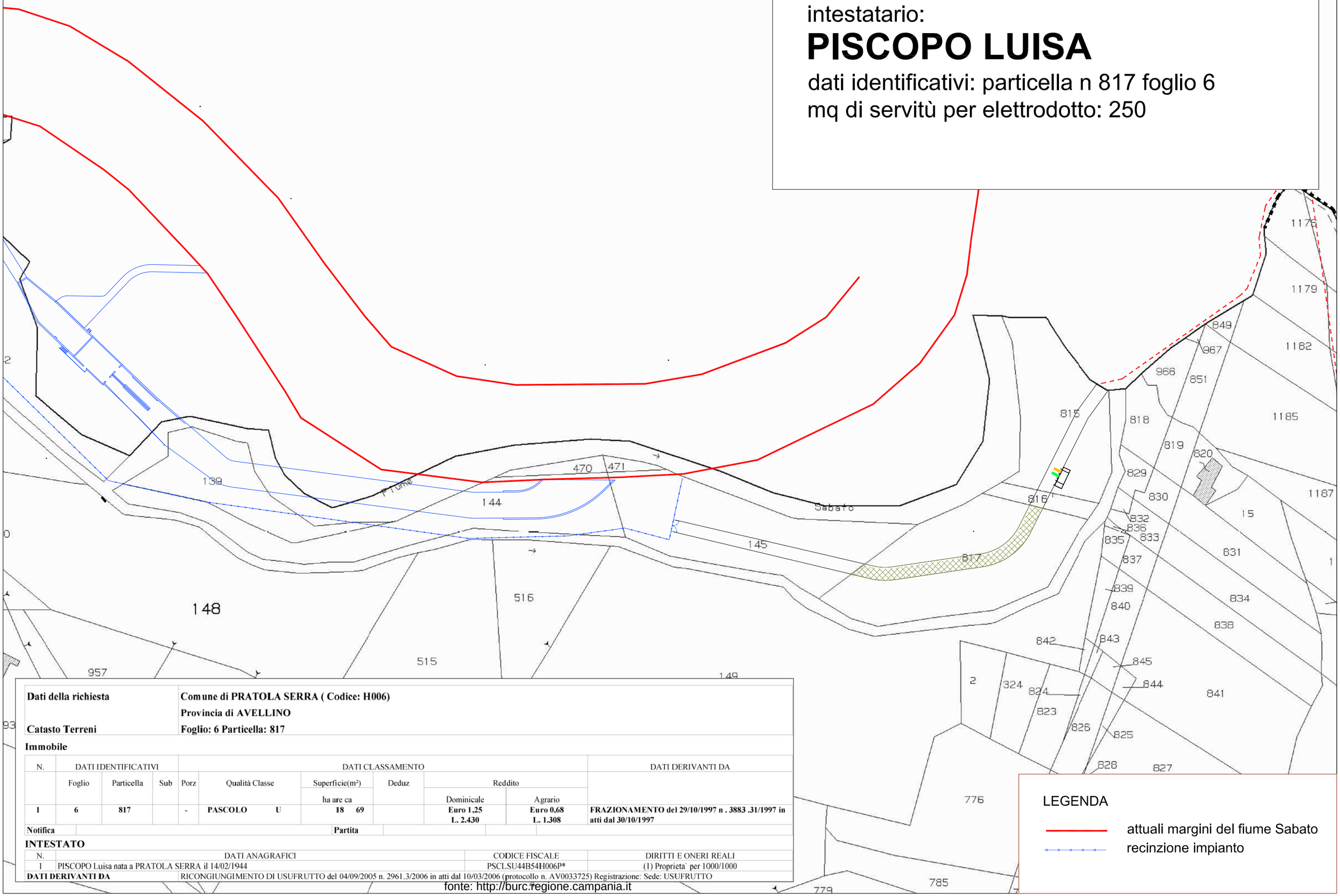
fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 817 foglio 6

mq di servitù per elettrodotto: 250



Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 817**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**817**		**-**	**PASCOLO U**	**18 69**		**Euro 1,25 L. 2.430**	**Euro 0,68 L. 1.308**	**FRAZIONAMENTO del 29/10/1997 n . 3883 .31/1997 in atti dal 30/10/1997**

Notifica **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) Registrazione: Sede: USUFRUTTO		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

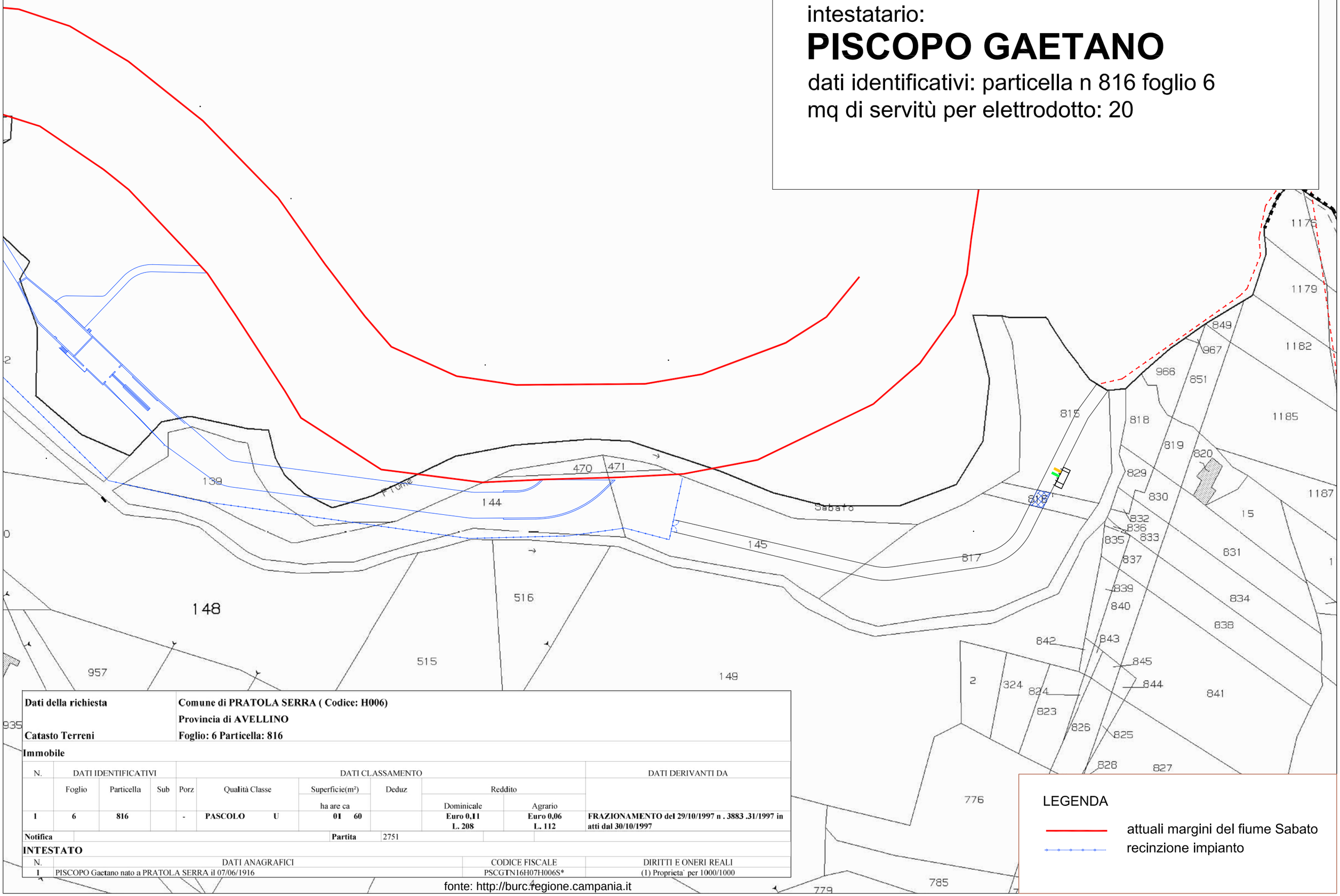
fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO GAETANO

dati identificativi: particella n 816 foglio 6

mq di servitù per elettrodotto: 20



Dati della richiesta — **Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**

Provincia di AVELLINO

Catasto Terreni — **Foglio: 6 Particella: 816**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**816**		-	**PASCOLO U**	**01 60**		**Euro 0,11 L. 208**	**Euro 0,06 L. 112**	**FRAZIONAMENTO del 29/10/1997 n . 3883 .31/1997 in atti dal 30/10/1997**

Notifica — **Partita** 2751

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Gaetano nato a PRATOLA SERRA il 07/06/1916	PSCGTN16H07H006S*	(1) Proprieta' per 1000/1000

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

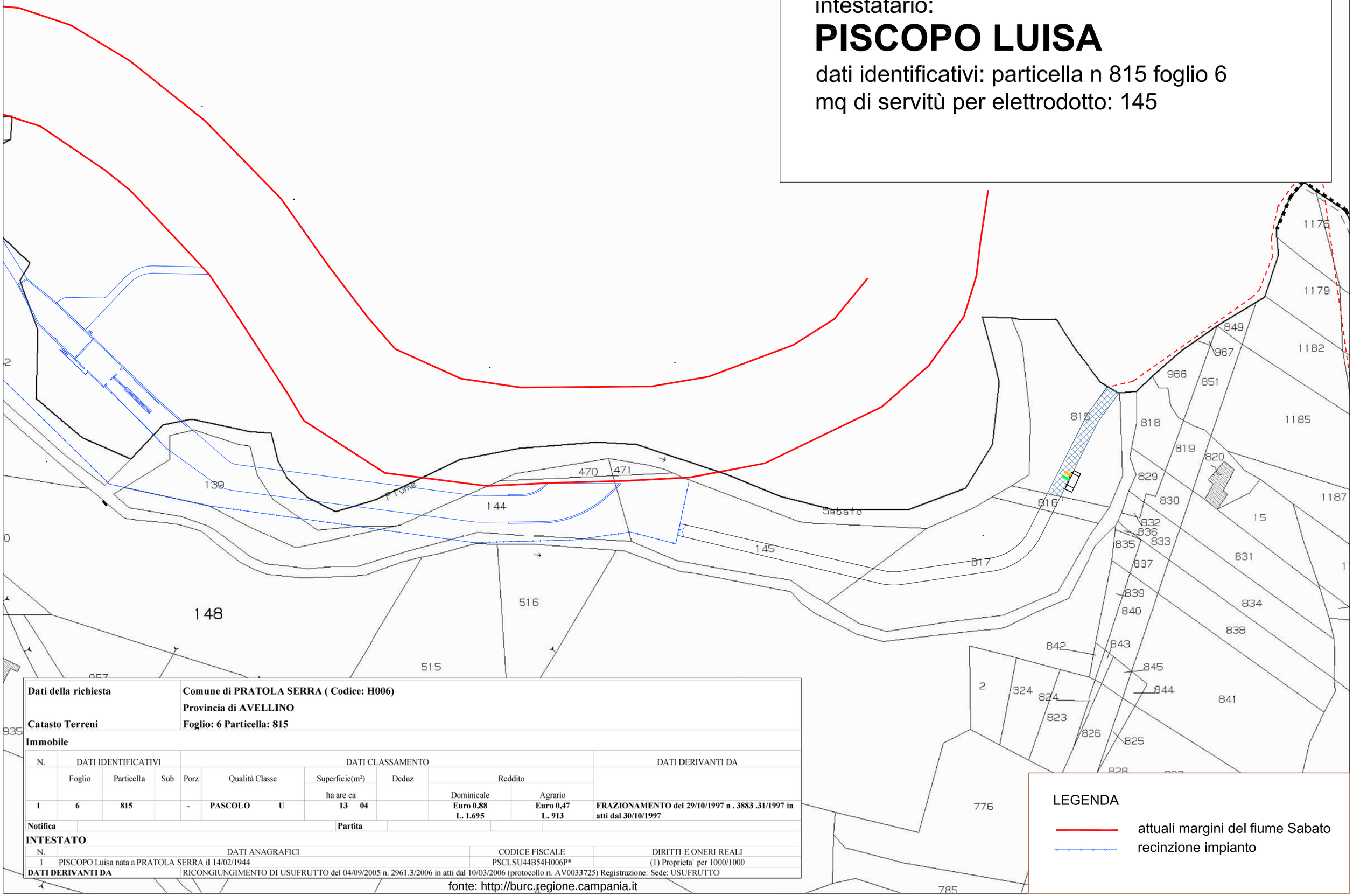
fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

PISCOPO LUISA

dati identificativi: particella n 815 foglio 6

mq di servitù per elettrodotto: 145



Dati della richiesta	**Comune di PRATOLA SERRA (Codice: H006)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Terreni	**Foglio: 6 Particella: 815**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**6**	**815**		**-**	**PASCOLO U**	**13 04**		**Euro 0,88 L. 1.695**	**Euro 0,47 L. 913**	**FRAZIONAMENTO del 29/10/1997 n . 3883 .31/1997 in atti dal 30/10/1997**

Notifica **Partita**

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PISCOPO Luisa nata a PRATOLA SERRA il 14/02/1944	PSCLSU44B54H006P*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	RICONGIUNGIMENTO DI USUFRUTTO del 04/09/2005 n. 2961.3/2006 in atti dal 10/03/2006 (protocollo n. AV0033725) Registrazione: Sede: USUFRUTTO		

LEGENDA

attuali margini del fiume Sabato

recinzione impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 S.M.E I. - ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI PER L'IMPIANTO IDROELETTRICO, NEL COMUNE DI CHIANCHE(AV), DELLA SOC. EURASIA ENERGIA SRL. - CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONI IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b. l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c. con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d. l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
e. con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
f. con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha designato il Dr. Francesco Paolo Iannuzzi quale Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02; con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha designato ill Dr. Fortunato Polizio quale Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".
g. con DPGR n°210 del 31/10/2013 è stato conferito l 'incarico dirigenziale al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
h. con DPGR n° 273 del 13/11/2013 è stato conferito l' incarico dirigenziale al Dr. Polizio Fortunato, prorogato con DPGR n. 287/2014
i. con D.D. n°172/2015 sono stati conferiti al Dr Polizio Fortunato, tra gli altri, i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza della U.O.D 04, con contestuale nomina a Responsabile dei procedimenti afferenti alla predetta U.O.D.

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n.13 del 03/03/2015 , la società Eurasia Energia srl, con sede in Roma a Piazza Madama n 7 , C.F. e P.I. 09072641005 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte idroelettrica nel comune di Chianche (AV) ,in località " Stazione Ferroviaria" con relative opere connesse;

VALUTATA

a. l'istanza del 08/07/2014, assunta al protocollo regionale col n°512606 in data 23/07/2014 , con la quale la società Eurasia Energia srl, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio della centrale idroelettrica in parola allegando alla stessa istanza i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica da fonte rinnovabile;
c. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO
a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. n°172/2015 ;
r. i l D.D.n°13/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione della centrale idroelettrica di cui in premessa è disposto in favore della società Eurasia Energia srl , con sede in Roma a Piazza Madama n 7 CF e PI 09072641005, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Chianche (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza di cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto,;
c. La società Eurasia Energia srl , con sede in Roma a Piazza Madama n 7 CF e PI 09072641005, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le o perazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la

determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto

h. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

i**.** Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j**.** I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k**.** I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k**.** Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m**.** I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n**.** Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

o. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto n.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

p**.** Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q**.** L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

*r***.** Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s**.** Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t**.** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Fortunato Polizio

Palmerino Iannuzzi
Ingegnere
Impiantistica Civile – Industriale

PERIZIA DI STIMA PER VALUTAZIONE DI TERRENI AGRICOLI.

Il sottoscritto Ing. Palmerino Iannuzzi, iscritto al n° 1117 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Benevento, ha ricevuto incarico dalla EURASIA ENERGIA, con sede in Piazza Madama, 7 – Roma di redigere la presente perizia di stima dei terreni interessati all'esproprio per la realizzazione dell'"IMPIANTO IDROELETTRICO CHIANCHE" da realizzarsi sulla sponda del fiume Sabato nel Comune di Chianche (AV) e dalla servitù coattiva per elettrodotto aereo.
L'oggetto della presente perizia di stima è costituito dai seguenti terreni, di cui si allegano le relative visure catastali :

TERRENI OGGETTO DI ESPROPRIO:

Foglio	Mappale	Qualità – Classe	Superficie Ha.are.ca	Reddito	
				Domenicale	Agrario
1	**41**	INCOLT STER -	00.56.97		
1	**42**	INCOLT PROD – Cl 2	00.17.21	€ 0,27	€ 0,09
1	**43**	SEMIN. IRRIG – Cl 2	00.24.78	€ 17,92	€ 10,88
1	**93**	INCOLT PROD – Cl 1	00.17.75	€ 0,37	€ 0,28
1	**348**	SEMIN. IRRIG – Cl 2	00.16.14	€ 10,25	€ 7,09

I fondi sono ubicati nell'ambito del territorio comunale di Chianche, lungo la sponda destra a scorrere del Fiume Sabato, tutti ad una distanza dall'alveo inferiore ai 100 metri.

TERRENI OGGETTO DI SERVITÙ COATTIVA DA ELETTRODOTTO AEREO:

Foglio	Mappale	Qualità – Classe	Superficie Ha.are.ca	Reddito	
				Domenicale	Agrario
1	**154**	SEMINATIVO - Cl 4	00.03.15	€ 0,41	€ 1,22
1	**158**	SEMIN ARBOR – Cl 3	00.24.85	€ 8,34	€ 5,13

I fondi sono ubicati nell'ambito del territorio comunale di Chianche, tra la S.P. 3 per Ceppaloni e la S.S. 88 dei Due Principati (part. 154) e a ridosso della SS. 88 dei Due Principati (part. 158)

CONSIDERAZIONI E STIMA

Gli elementi utili alla stima sono l'ubicazione delle aree, la consistenza e configurazione della superficie. Trattandosi di terreni non edificabili, per la determinazione del valore al m^2, si è fatto riferimento al combinato disposto dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod. e int., e dei valori della Tabella dei Valori Agricoli Medi per l'anno 2013, redatta dalla Commissione Provinciale per la

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 22765
393 4352277 – 333 1772833

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione dell'indennità di espropriazione di Avellino, pubblicata sul B.U.R. n.2 del 30/05/2013.

Il valore così determinato, che è quello che l'Ente sarebbe tenuto a versare al proprietario del fondo ai fini espropriativi, si ritiene costituisca utile riferimento al fine della presente stima.

Per quanto attiene i terreni oggetto di esproprio, in considerazione di quanto sopra, si individuano i valori relativi per ciascuno di esso che verranno poi ripartiti in funzione delle superfici di esproprio e delle relative quote di possesso degli intestatari. Tali valori sono indicati nella Tabella 1 allegata.

Per quanto attiene il valore della servitù coattiva per elettrodotto, si applica, in considerazione della tipologia dei terreni, e della caratteristica totalmente aerea della servitù, il valore di prassi consolidata pari a 1/12 del V.A.M.

Anche in questo caso, individuati, per ciascun terreno i relativi valori, questi sono stati ripartiti per le superfici interessate e per i relativi intestatari. Tali valori sono riportati nella allegata Tabella 2.

Tanto si doveva in ottemperanza dell'incarico ricevuto

Benevento, 7 Luglio 2014

Il Tecnico
Ing. Palmerino Iannuzzi
Ordine Ingegneri di Benevento n° 1117
Albo Min. Int. L. 818/84 BN01117I00280

Sono Parte Integrante della presente:

1. *Tabella 1 – INDENNITÀ di ESPROPRIO;*
2. *Tabella 2 - INDENNITÀ di SERVITÙ;*
3. *Estratto Mappale Chianche Foglio 1;*
4. *Visura Catastale Part. 41 Foglio 1 Chianche;*
5. *Visura Catastale Part. 42 Foglio 1 Chianche;*
6. *Visura Catastale Part. 43 Foglio 1 Chianche;*
7. *Visura Catastale Part. 93 Foglio 1 Chianche;*
8. *Visura Catastale Part. 348 Foglio 1 Chianche;*
9. *Visura Catastale Part. 154 Foglio 1 Chianche;*
10. *Visura Catastale Part. 158 Foglio 1 Chianche*
11. *Estratto Tabella Valori Agricoli Medi Provincia Avellino.*

Via T. Boccalini, 32 – 82100 Benevento
Tel. 0824 22156 – Fax 0824 22765
393 4352277 – 333 1772833

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - CHIANCHE - Valore Agricolo Medio PARTICELLE DA ESPROPRIARE - INDENNITA' di ESPROPRIO

Particella	Qualità Classe	V.A.M. €/Ha Annualità 2013	Esproprio Tipo	Esproprio mq	Indennità esproprio	Intestatatari Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Riparto Indennità Esproprio
348	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Totale	1.614,00	€ 5.600,58	190/1000	MAIO LUIGIA	Castelpoto	14/12/1939	MAILGU39T54C250K	€ 1.064,11
						286/1000	RUSSO ANTONIO	Ceppaloni	13/3/1922	RSSNTN22C13C476B	€ 1.601,77
						127/1000	RUSSO ANTONIO	Benevento	9/10/1974	RSSNTN74R09A783E	€ 711,27
						143/1000	RUSSO MARIA DOMENICO	Ceppaloni	15/3/1926	RSSMDM26C15C476C	€ 800,88
						127/1000	RUSSO ROMELIA	Benevento	22/5/1973	RSSRML73E62A783A	€ 711,27
						127/1000	RUSSO SAMIRA	Benevento	15/3/1976	RSSSMR76C55A783N	€ 711,27
93	INCOLTO PRODUTTIVO	€ 3.400,00	Totale	1.775,00	€ 603,50	333/1000	ROSSI BRIGIDA	Ceppaloni	24/2/1956	RSSBGD56B64C476U	€ 200,97
						334/1000	ROSSI EMILIO	Ceppaloni	24/8/1922	RSSMLE22M24C476X	€ 201,57
						333/1000	ROSSI TERESA	Ceppaloni	23/6/1954	RSSTRS54H63C476H	€ 200,97
43	SEMINATIVO IRRIGUO	€ 34.700,00	Totale	2.478,00	€ 8.598,66	1/1	ISCARO ATTILIO	Chianche	10/2/1969	SCRTTL69B10C606U	€ 8.598,66
41	INCOLTO STERPAGLIA	€ 3.400,00	Porzione	450,00	€ 153,00	1/12	GIAMPIETRO RINO	Benevento	22/1/1988	GMPRNI88A22A783M	€ 12,75
						1/12	GIAMPIETRO SERENA	Benevento	2/7/1984	GMPSRN84L42A783H	€ 12,75
						4/12	PIZZELLA FEDELE	Avellino	15/2/1962	PZZFDL62B15A509J	€ 51,00
						6/12	PIZZELLA FELICE	Chianche	28/11/1921	PZZFLC21S28C606D	€ 76,50
42	INCOLTO PRODUTTIVO	€ 3.400,00	Porzione	385,00	€ 130,90	1/12	GIAMPIETRO RINO	Benevento	22/1/1988	GMPRNI88A22A783M	€ 10,91
						1/12	GIAMPIETRO SERENA	Benevento	2/7/1984	GMPSRN84L42A783H	€ 10,91
						4/12	PIZZELLA FEDELE	Avellino	15/2/1962	PZZFDL62B15A509J	€ 43,63
						6/12	PIZZELLA FELICE	Chianche	28/11/1921	PZZFLC21S28C606D	€ 65,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - CHIANCHE - Valore Agricolo Medio PARTICELLE - INDENNITA' di SERVITU'

Particella	Qualità Classe	V.A.M. €/Ha Annualità 2013	Servitù Tipo	Servitù mq	Indennità esproprio	Servitù Coattiva 1/12	Intestatari Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Riparto Indennità Esproprio
154	**SEMINATIVO**	€ 11.400,00	Totale	315	€ 359,10	€ 29,93	1/2	ROSSI BRIGIDA	Ceppaloni	24/2/1956	RSSBGD56B64C476U	€ 14,96
							1/2	ROSSI TERESA	Ceppaloni	23/6/1954	RSSTRS54H63C476H	€ 14,96
158	**SEMINATIVO ARBORATO**	€ 16.200,00	Porzione	520	€ 842,40	€ 70,20	1/1	PIZZELLA CARMELA	Venezuela	3/1/1958	PZZCML58A43Z614J	€ 70,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio del territorio di AVELLINO

Data: 22/10/2013
Ora: 10.36.21

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2013

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

n.2 del 30/05/2013

Pubblicazione sul BUR

n.- del -

	REGIONE AGRARIA N°: 7 COLLINE DI AVELLA E DEL VALLO DI LAURO Comuni di: AVELLA, BAIANO, CERVINARA, DOMICELLA, LAURO, MARZANO DI NOLA, PAGO DEL VALLO DI LAURO, ROTONDI, SIRIGNANO, SPERONE				**REGIONE AGRARIA N°: 8** COLLINE DI AVELLINO Comuni di: AIELLO DEL SABATO, ALTAVILLA IRPINA, ATRIPALDA, AVELLINO, CANDIDA, CAPRIGLIA IRPINA, CESINALI, CHIANCHE, CONTRADA, GROTTOLELLA, MANOCALZATI, MONTEFALCIONE, MONTEFREDANE, MONTORO INFERIORE, MONTORO SUPERIORE, PAROLISE, PETRURO IRPINO, PRATA PRINCIPATO ULTRA, PRATOLA SERRA, SAN MICHELE DI SERINO, SAN POTITO ULTRA, SANTA LUCIA DI SERINO, SANTA PAOLINA, SANTO STEFANO DEL SOLE, TORRIONI, TUFO			
COLTURA	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**
BOSCO CEDUO	5300,00				6800,00			
BOSCO D`ALTO FUSTO	7200,00				5700,00			
BOSCO MISTO					4400,00			
CASTAGNETO DA FRUTTO	12300,00				18700,00			
FRUTTETO	50300,00							
INCOLTO PRODUTTIVO	2700,00				3400,00			
NOCCIOLETO	51200,00	SI	SI		41500,00	SI	SI	
ORTO IRRIGUO	38900,00				63800,00			
PASCOLO	3400,00				4600,00			
PASCOLO ARBORATO	5300,00				6000,00			
PASCOLO CESPUGLIATO	3400,00				4400,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio del territorio di AVELLINO

Data: 22/10/2013
Ora: 10.36.21

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2013

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

n.2 del 30/05/2013

Pubblicazione sul BUR

n.- del -

	REGIONE AGRARIA N°: 7 COLLINE DI AVELLA E DEL VALLO DI LAURO Comuni di: AVELLA, BAIANO, CERVINARA, DOMICELLA, LAURO, MARZANO DI NOLA, PAGO DEL VALLO DI LAURO, ROTONDI, SIRIGNANO, SPERONE				**REGIONE AGRARIA N°: 8** COLLINE DI AVELLINO Comuni di: AIELLO DEL SABATO, ALTAVILLA IRPINA, ATRIPALDA, AVELLINO, CANDIDA, CAPRIGLIA IRPINA, CESINALI, CHIANCHE, CONTRADA, GROTTOLELLA, MANOCALZATI, MONTEFALCIONE, MONTEFREDANE, MONTORO INFERIORE, MONTORO SUPERIORE, PAROLISE, PETRURO IRPINO, PRATA PRINCIPATO ULTRA, PRATOLA SERRA, SAN MICHELE DI SERINO, SAN POTITO ULTRA, SANTA LUCIA DI SERINO, SANTA PAOLINA, SANTO STEFANO DEL SOLE, TORRIONI, TUFO			
COLTURA	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**	**Valore Agricolo (Euro/Ha)**	**Sup. > 5%**	**Coltura più redditizia**	**Informazioni aggiuntive**
SEMINATIVO	16600,00				11400,00			
SEMINATIVO ARBORATO	20400,00				16200,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	30800,00				34700,00			
SEMINATIVO IRRIGUO	25800,00				34700,00			
ULIVETO	14400,00				13200,00			
VIGNETO	21600,00				23400,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIANCHE - PARTICELLE DA ESPROPRIARE

Particella	Esproprio		Intestatatari						
	Tipo	mq	Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Indirizzo	
348	Totale	1.614,00	190/1000	MAIO LUIGIA	Castelpoto	14/12/1939	MAILGU39T54C250K	Via Fiume, 7 - 82014 Ceppaloni (BN)	
			286/1000	RUSSO ANTONIO	Ceppaloni	13/3/1922	RSSNTN22C13C476B	Deceduta a Ceppaloni il 25/02/2003	**EREDI GLI ALTRI COMPROPRIETARI**
			127/1000	RUSSO ANTONIO	Benevento	9/10/1974	RSSNTN74R09A783E	Via Fiume, 7 - 82014 Ceppaloni (BN)	
			143/1000	RUSSO MARIA DOMENICO	Ceppaloni	15/3/1926	RSSMDM26C15C476C	Deceduto a Benevento il 17/04/2011	**EREDI GLI ALTRI COMPROPRIETARI**
			127/1000	RUSSO ROMELIA	Benevento	22/5/1973	RSSRML73E62A783A	Via Fiume, 12 - 82014 Ceppaloni (BN)	
			127/1000	RUSSO SAMIRA	Benevento	15/3/1976	RSSSMR76C55A783N	Via Fiume, 7 - 82014 Ceppaloni (BN)	
93	Totale	1.775,00	333/1000	ROSSI BRIGIDA	Ceppaloni	24/2/1956	RSSBGD56B64C476U	Via Ferrovia, 3 - 82014 Ceppaloni (BN)	
			334/1000	ROSSI EMILIO	Ceppaloni	24/8/1922	RSSMLE22M24C476X	Deceduto	**EREDI GLI ALTRI COMPROPRIETARI**
			333/1000	ROSSI TERESA	Ceppaloni	23/6/1954	RSSTRS54H63C476H	Via Ferrovia, 3 - 82014 Ceppaloni (BN)	
43	Totale	2.478,00	1/1	ISCARO ATTILIO	Chianche	10/2/1969	SCRTTL69B10C606U	Via Ferrovia, 12 - Chianche (AV)	
41	Porzione	450,00	1/12	GIAMPIETRO RINO	Benevento	22/1/1988	GMPRNI88A22A783M	Viale Mellusi, 150 - 82100 Benevento	
			1/12	GIAMPIETRO SERENA	Benevento	2/7/1984	GMPSRN84L42A783H	Viale Mellusi, 150 - 82100 Benevento	
			4/12	PIZZELLA FEDELE	Avellino	15/2/1962	PZZFDL62B15A509J	Via Torretta, 3 - 82100 Benevento	
			6/12	PIZZELLA FELICE	Chianche	28/11/1921	PZZFLC21S28C606D	Via T. Tasso, 17 - 83010 Chianche (AV)	
42	Porzione	385,00	1/12	GIAMPIETRO RINO	Benevento	22/1/1988	GMPRNI88A22A783M	Viale Mellusi, 150 - 82100 Benevento	
			1/12	GIAMPIETRO SERENA	Benevento	2/7/1984	GMPSRN84L42A783H	Viale Mellusi, 150 - 82100 Benevento	
			4/12	PIZZELLA FEDELE	Avellino	15/2/1962	PZZFDL62B15A509J	Via Torretta, 3 - 82100 Benevento	
			6/12	PIZZELLA FELICE	Chianche	28/11/1921	PZZFLC21S28C606D	Via T. Tasso, 17 - 83010 Chianche (AV)	

CHIANCHE - PARTICELLE SU CUI APPORRE SERVITU' COATTIVA DI ELETTRODOTTO

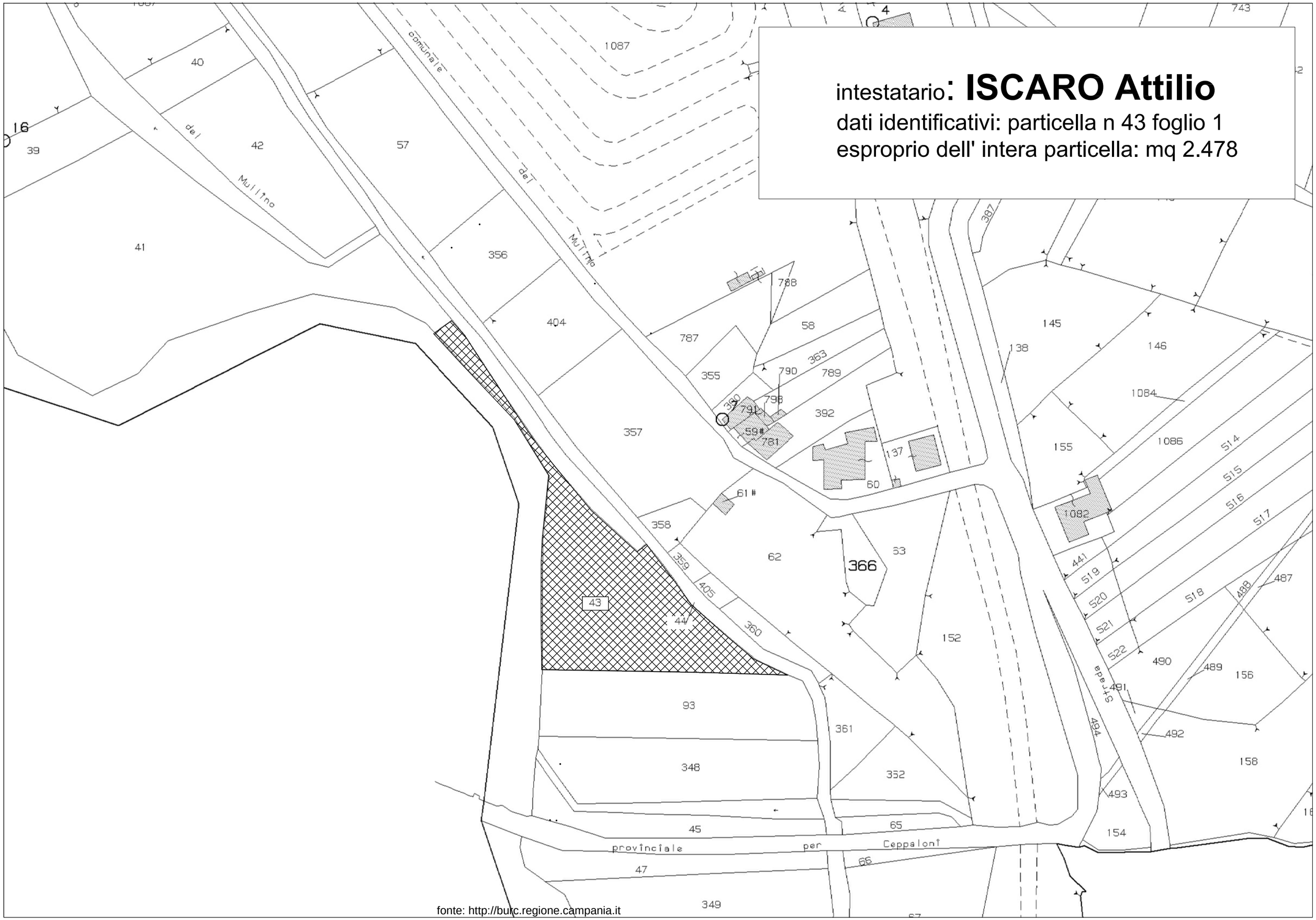
Particella	Servitù		Intestatatari						EREDI	
	Tipo	mq	Diritto	Nominativo	Nato a	il	Codice Fiscale	Indirizzo	NOME	INDIRIZZO
154	Totale	315,00	1/1	FARESE TERESA	Ceppaloni	6/12/1911	FRSTRS11T46C476Y	Deceduta a Chianche il 10/05/1983	**ROSSI Teresa** **ROSSI Brigida**	**Via Ferrovia, 3 - 82014 Ceppaloni (BN)** **Via Ferrovia, 3 - 82014 Ceppaloni (BN)**
158	Porzione	520,00	1/1	PIZZELLA CARMELA	Venezuela	3/1/1958	PZZCML58A43Z614J	Via Ferrovia - C.da Ariarella 82010 San Leucio del Sannio (BN)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario: **ISCARO Attilio**

dati identificativi: particella n 43 foglio 1

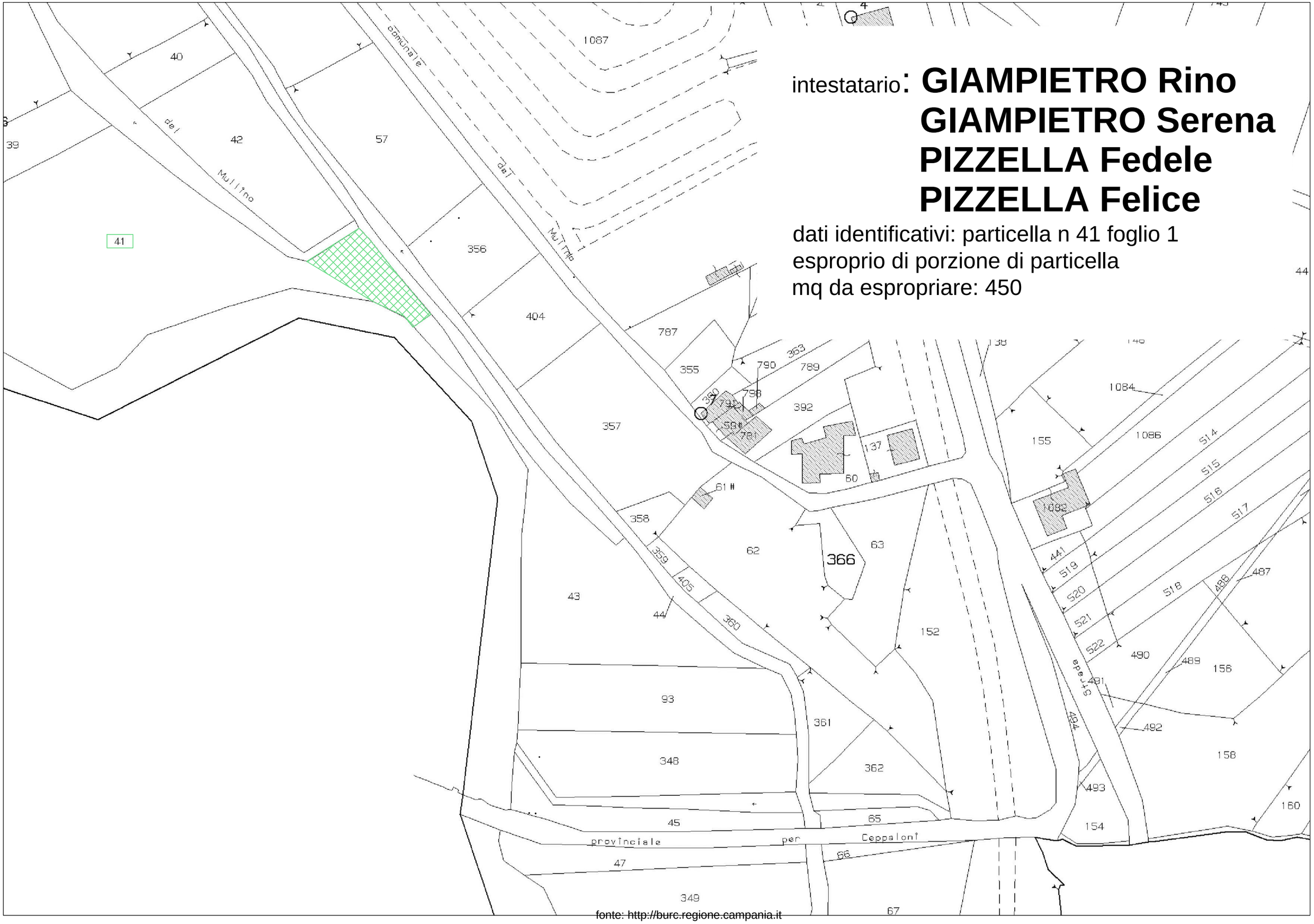
esproprio dell' intera particella: mq 2.478



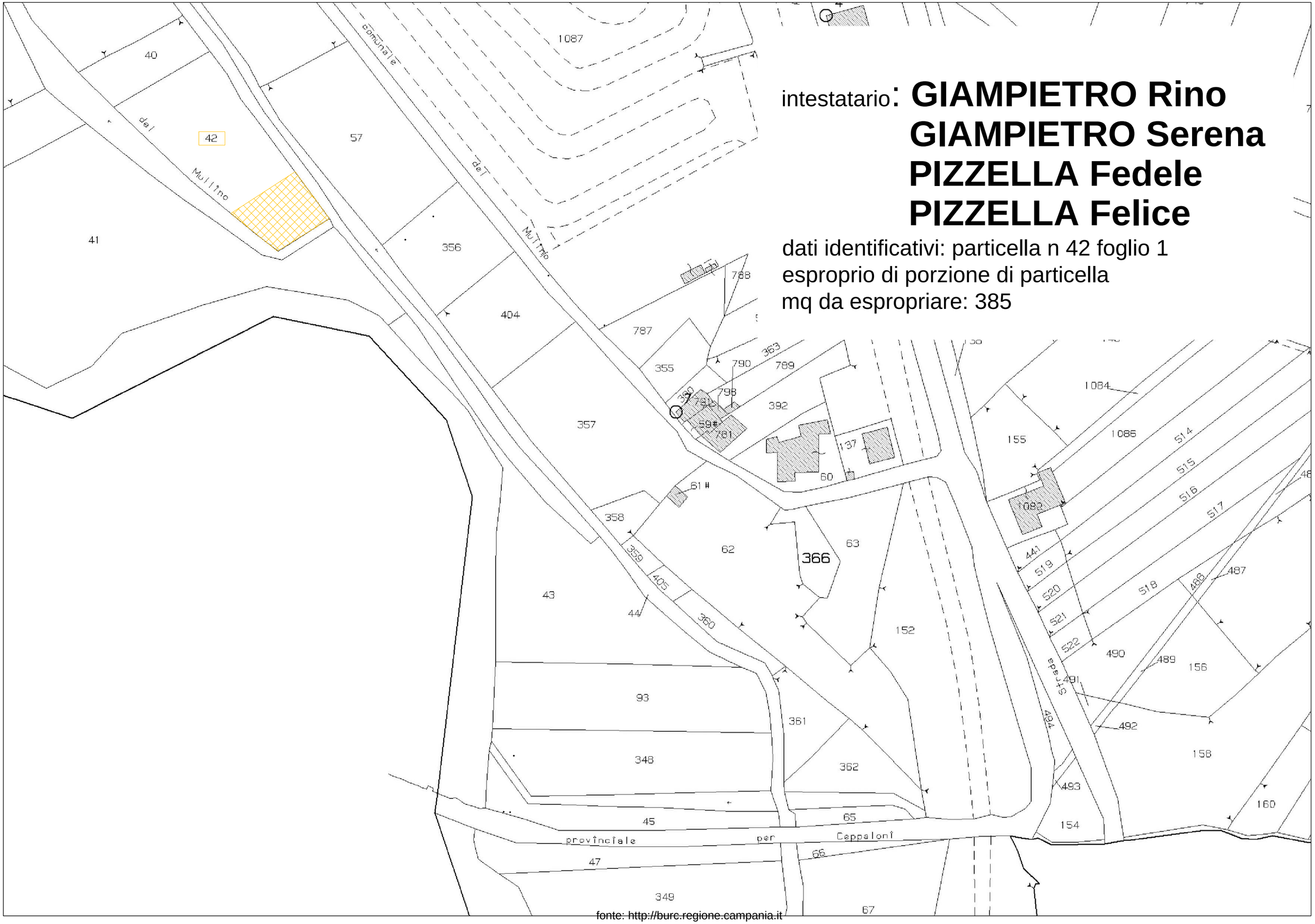
fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario: **GIAMPIETRO Rino**
GIAMPIETRO Serena
PIZZELLA Fedele
PIZZELLA Felice

dati identificativi: particella n 41 foglio 1
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 450



fonte: http://burc.regione.campania.it



intestatario: **GIAMPIETRO Rino**
GIAMPIETRO Serena
PIZZELLA Fedele
PIZZELLA Felice

dati identificativi: particella n 42 foglio 1
esproprio di porzione di particella
mq da espropriare: 385

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Comune di Chianche (AV)

"IMPIANTO IDROELETTRICO CHIANCHE"

Progetto Definitivo

Contenuti:

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Numero tavola: 04b

Scala: 1:1.000

Progettista:

ARCHITETTO FRANCESCA LEMMO N° 1814/7 SEZ. "A" – ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

Data: 08 luglio 2014

Aggiornamenti: rev 01

EURASIA ENERGIA

Piazza Madama n. 7 - 00186 ROMA

Tel. 06.68892963 - Fax. 06.68213779

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Chianche
foglio 1

Comune di Ceppaloni
foglio 22

LEGENDA

confine foglio catastale

briglia esistente

Particelle da espropriare

- Particella 348 foglio 1
- Particella 41 foglio 1 (porzione)
- Particella 43 foglio 1
- Particella 93 foglio 1
- Particella 42 foglio 1 (porzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

MAIO Luigia

RUSSO Antonio (nato a Ceppaloni) deceduto

eredi: Maio Luigia, Russo Antonio (nato a Benevento), Russo Romelia, Russo Samira

RUSSO Antonio (nato a Benevento)

RUSSO Maria Domenico deceduto

eredi: Maio Luigia, Russo Antonio (nato a Benevento), Russo Romelia, Russo Samira

RUSSO Romelia

RUSSO Samira

dati identificativi: particella n 348 foglio 1

esproprio dell' intera particella: mq 1.614

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestatario:

ROSSI Brigida

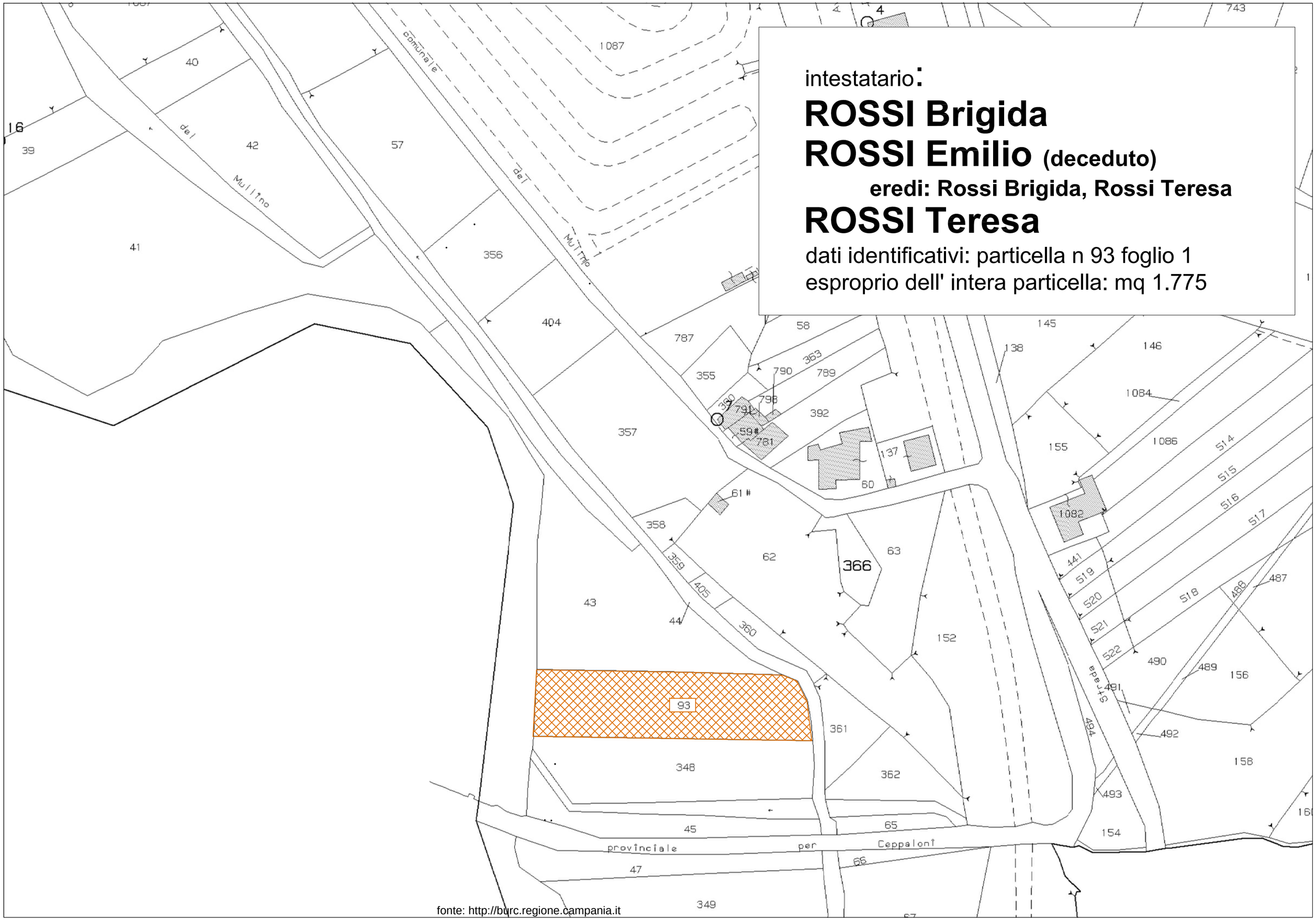
ROSSI Emilio (deceduto)

eredi: Rossi Brigida, Rossi Teresa

ROSSI Teresa

dati identificativi: particella n 93 foglio 1

esproprio dell' intera particella: mq 1.775



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Comune di Chianche (AV)

"IMPIANTO IDROELETTRICO CHIANCHE"

Progetto Definitivo

Contenuti:

PIANO SERVITU' COATTIVA PER ELETTRODOTTO AEREO

Numero tavola:

08b

Scala:

varie

Progettista:

ARCHITETTO FRANCESCA LEMMO N° 18147 SEZ. "A" ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

Data:

08 luglio 2014

Aggiornamenti:

rev 02

EURASIA ENERGIA

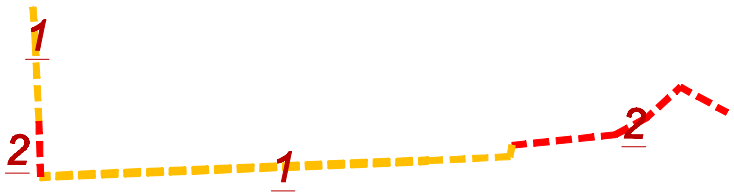
Piazza Madama n. 7 - 00186 ROMA

Tel. 06.68892963 - Fax. 06.68213779

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

impianto interno
cavo 3x1x185mmq in
cavidotto interrato su terreno
naturale



impianto di rete
cavo 3x1x185mmq
in cavidotto interrato
parte su terreno e parte sotto
strada asfaltata

1 *impianto di rete*
cavo 3x1x185mmq
in cavidotto interrato
su terreno naturale

2 *impianto di rete*
cavo 3x1x185mmq
sotto strada asfaltata

impianto di rete
linea in cavo aereo 3x35mmq ,

LINEA MT AEREA
ESISTENTE

fonte: http://b

intestatario: **Farese Teresa (deceduta)**

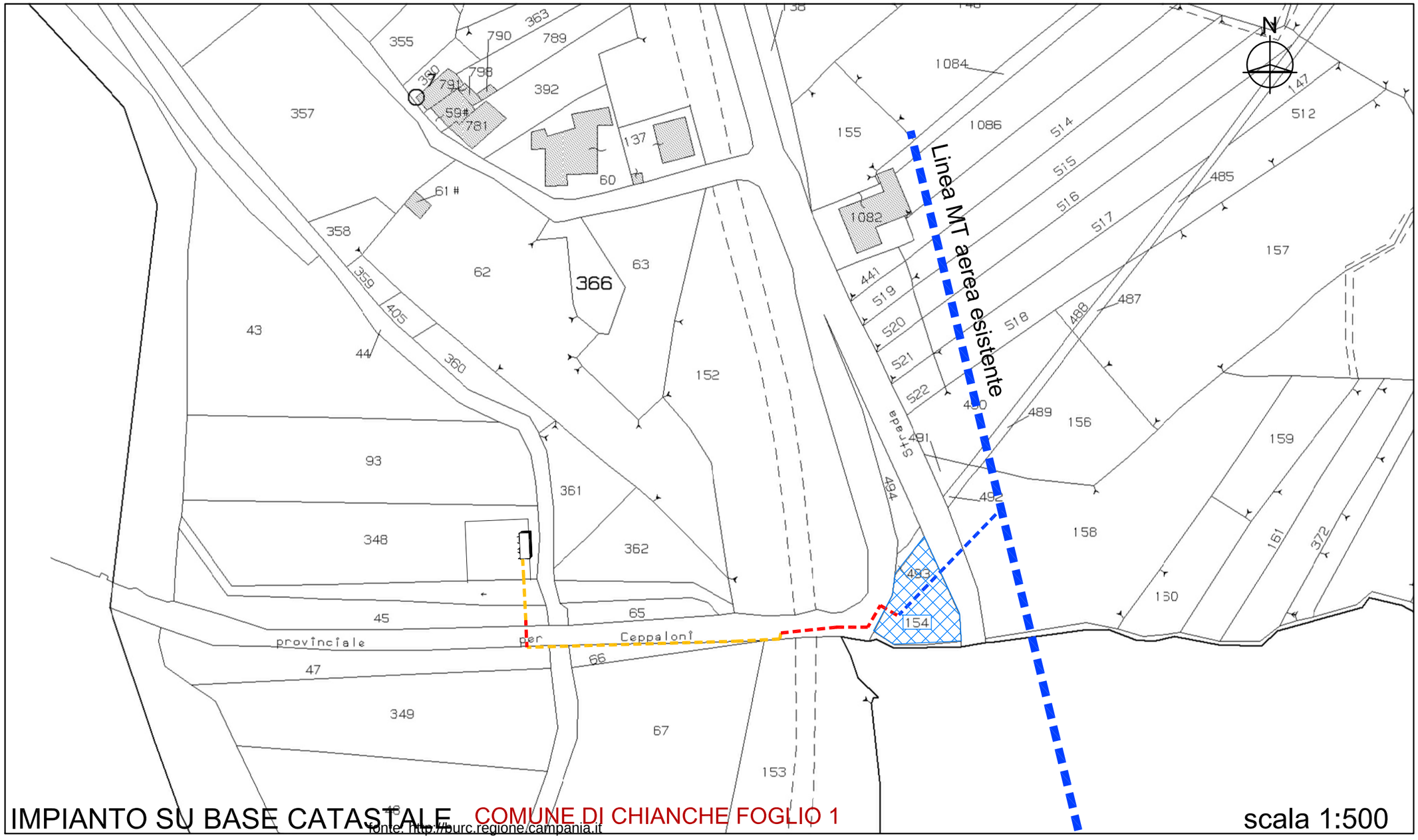
eredi: **ROSSI TERESA**

ROSSI BRIGIDA

dati identificativi: particella n 154 foglio 1

mq di servitù per elettrodotto: intera particella

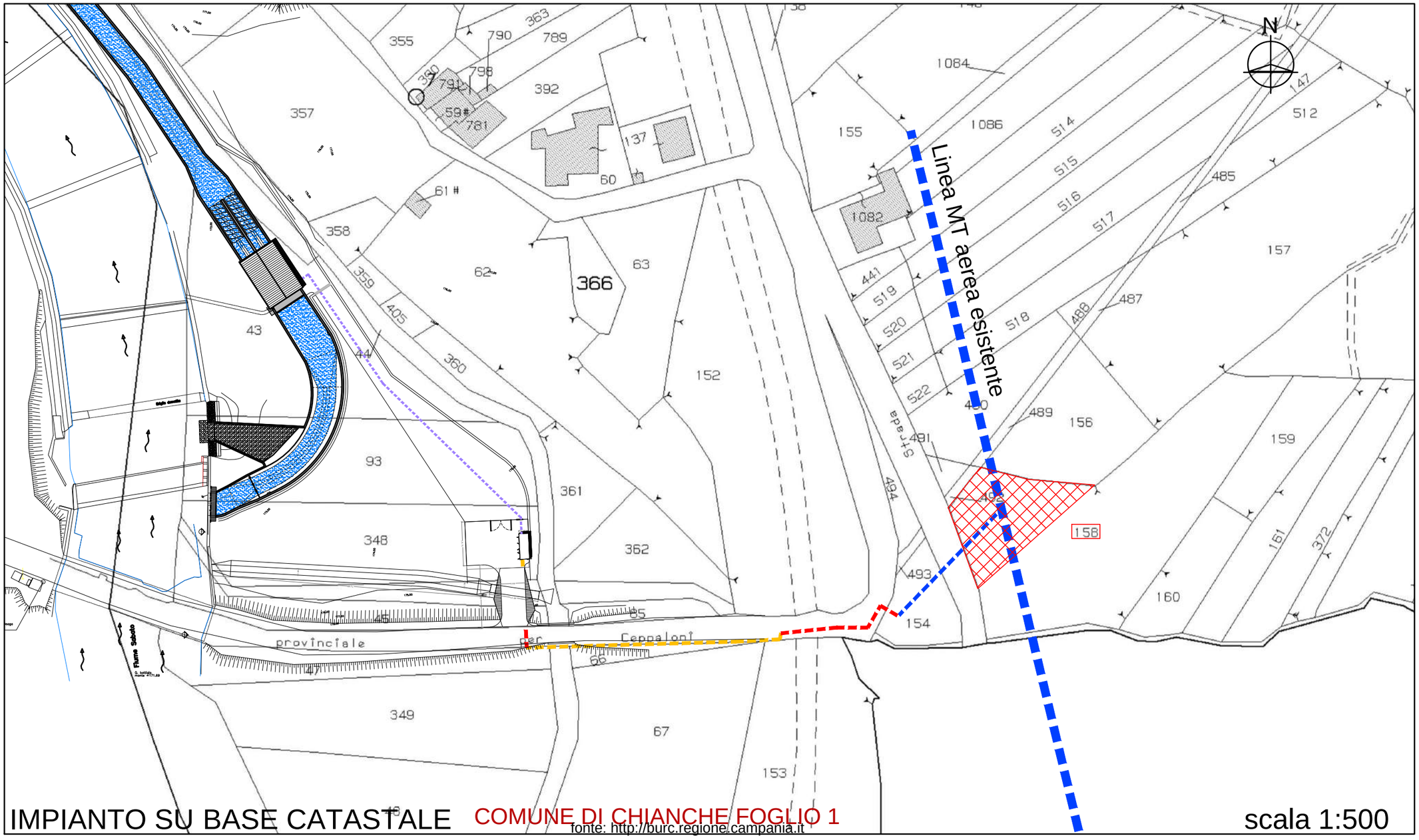
mq 315



intestatario: **Pizzella Carmela**

dati identificativi: particella n 158 foglio 1

mq di servitù per elettrodotto: 520



IMPIANTO SU BASE CATASTALE COMUNE DI CHIANCHE FOGLIO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

scala 1:500

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/05/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Rettifica e integrazione del DD n. 88 del 05/05/2015 -Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino "Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Camerale".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia camerale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
d. con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
e. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
f. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
g. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   g.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   g.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
h. con Decreto Dirigenziale n. 88 del 5/5/2015 ad oggetto **"*Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino - Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Camerale,*** si è provveduto a rilevare il grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali e ad individuare le organizzazioni imprenditoriali o gruppi di organizzazioni che dovranno designare i componenti nel consiglio camerale, nonché le organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, cui spetta designare il componente in consiglio;

RILEVATO che

a. il DD n. 88/2015 omette di esplicitare, per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese che, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
b. relativamente ad alcuni allegati al predetto decreto, nella fattispecie A1 e A2, risultano riscontrati alcuni errori materiali nella rappresentazione dell'apparentamento CNA/Confesercenti e nel solo allegato A1 risultano incompleti i dati riferiti alle piccole imprese; inoltre, gli allegati riportano per il Settore Industria un errore materiale nella rappresentazione del dato di Confindustria di 210 imprese anziché 211;

RITENUTO, preso atto di quanto rilevato,

a. di rettificare gli allegati A1 e A2 al DD n. 88/2015, come esplicitato negli elaborati A1.1 e A2.2 , allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
b. di integrare il DD n. 88/2015 rilevando l'autonoma rappresentanza delle piccole imprese , di cui al comma 4 dell'art. 9 del DM 156/11, secondo quanto calcolato nell'allegato A1.1;
c. di ribadire che il predetto calcolo risulta limitato alle Associazioni che hanno dichiarato di voler concorrere all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese , come desunto dalla

documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio, nella fattispecie l'allegato A (art. 2, comma 5 DM 156/2011)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2014 Verifica di congruità amministrativa - autorizzazione CAT, rapporti con le CPA, la CRA e le Camere di Commercio" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 51 02 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di rettificare gli allegati A1 e A2 al DD n. 88/2015, come esplicitato negli elaborati A1.1 e A2.2 , allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del dato di Confindustria di 211 imprese anziché 210, fermo restando gli allegati così come redatti, in quanto rettifica integrativa ininfluente ai fini del calcolo della rappresentanza;
3. di integrare il DD n. 88/2015 esplicitando l'autonoma rappresentanza delle piccole imprese , di cui al comma 4 dell'art. 9 del DM 156/11, secondo quanto calcolato nell'allegato A1.1;
4. di ribadire che il predetto calcolo risulta limitato alle Associazioni che hanno dichiarato di voler concorrere all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese , come desunto dalla documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio, nella fattispecie l'allegato A (art. 2, comma 5 DM 156/2011)
5. salvo quanto disposto ai punti 1, 2 e 3 di confermare in ogni sua parte il DD n. 88 del 5/5/2015 ad oggetto **"**Rinnovo del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Avellino - Determinazione del numero dei componenti del Consiglio Camerale;
6. di notificare il presente decreto alle organizzazioni imprenditoriali , sindacali e dei consumatori interessate al procedimento di rinnovo del Consiglio Camerale;
7. di trasmettere il presente decreto al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della CCIAA di Avellino, al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al BURC per la relativa pubblicazione.

Fortunato POLIZIO

Allegato A1.1		IMPRESE										RAPPRESENTANTE PICCOLA IMPRESA comma 4 art.9 DM 156/11								
Settore	**Associazioni**	**n. Imprese**	**% Imprese**	**n. Occupati**	**% Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**% Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Valore aggiunto Calcolato per addetto (€*10³)**	**% Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**	**n. PMI**	**% PMI**	**n. Occupati**	**% Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**% Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Valore aggiunto Calcolato per addetto (€*10³)**	**% Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**
Agricoltura	*Confagricoltura*	**756**	**11,40**	**1.994**	**22,93**	**65.336,21**	**11,97**	27,85	55.532,90	22,93	17,31	756	19,28	1.994	42,02	**65.336,21**	19,94	27,85	55.532,90	42,02	30,82
	CIA	**1.609**	**24,26**	**477**	**5,49**	**134.210,13**	**24,59**		13.284,45	5,49	14,96	1.609	41,04	477	10,05	**134.210,13**	40,96		13.284,45	10,05	25,52
	Coldiretti	**4.266**	**64,33**	**6.224**	**71,58**	**346.207,67**	**63,44**		173.338,40	71,58	67,73	1.556	39,68	2.274	47,92	**128.151,96**	39,11		63.330,90	47,92	43,66
	Tot.	**6.631**	**100**	**8.695**	**100**	**545.754,01**	**100**	**28**	**242.155,75**	**100**	**100**	**3.921**	**100**	**4.745**	**100**	**327.698**	**100**	**28**	**132.148**	**100**	**100**
Artigianato	*Tot Apparentamento Asai e Casartigiani*	**670**	**34**	**2.360**	37,34	**52.773,79**	**28,57**	36,89	87.060	37,34	34,29										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**1.306**	**66**	**3.961**	62,66	**131.917,52**	**71,43**		146.121	62,66	65,71										
	Tot	**1.976**	**100**	**6.321**	**100**	**184.691**	**100**	**37**	**233.182**	**100**	**100**										
Cooperazione	*Confcooperative*	**60**	**49,59**	**861**	56,35	**9.156,48**	**46,73**	70,5	60.701	56,35	52,25										
	Unicoop	**61**	**50,41**	**667**	43,65	**10.435,87**	**53,27**		47.024	43,65	47,75										
	Tot.	**121**	**100**	**1.528**	**100**	**19.592**	**100**	**71**	**107.724**	**100**	**100**										
Commercio	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**607**	**17,54**	**1.802**	13,23	59.938,78	**16,25**	35,54	64.043,08	13,23	15,06	606	21	1.994	17,95103	65.336	100	35,54	70.867	17,95	39,20
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**560**	**16,18**	**2702**	19,84	87.438,28	**23,71**		96.029,08	19,84	19,89	0	0	0	0	0	0		0	0	0
	Confcommercio	**2189**	**63,25**	**8.627**	63,35	210.488,44	**57,07**		306.603,58	63,35	61,76	2189	75	8627	77,66475	0	0		306603,58	77,66	57,70
	Casartiigiani	**105**	**3,03**	**487**	3,58	10.929,65	**2,96**		17.307,98	3,58	3,29	105	4	487	4,384228	0	0		17307,98	4,38	3,10
	Tot.	**3.461**	**100**	**13.618**	**100**	**368.795**	**100**	**36**	**483.984**	**100**	**100**	**2.900**	**100**	**11.108**	**100**	**65.336**	**100**	**36**	**394.778**	**100**	**100**
Industria	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**218**	**28,65**	**2385**	**13,61**	**53.890,31**	**19,99**	40,57	96.759,45	**13,61**	**18,97**	**218**	40,98	2385	26,33	53.890,31	31,81	40,57	96.759,45	26,33	31,36
	Confcommercio	**34**	**4,47**	**656**	**3,74**	**6.620,94**	**2,46**		**26.613,92**	**3,74**	**3,60**	**34**	6,39	656	7,24	6.620,94	3,91		26.613,92	7,24	6,20
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**199**	**26,15**	**2949**	**16,83**	**65.967,98**	**24,47**		**119.640,93**	**16,83**	**21,07**	0	0,00	0	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
	Api	**100**	**13,14**	**3242**	**18,50**	**33.602,71**	**12,46**		**131.527,94**	**18,50**	**15,65**	**100**	18,80	3242	35,80	33.602,71	19,83		131.527,94	35,80	27,55
	Confindustria	**210**	**27,60**	**8288**	**47,31**	**109.526,39**	**40,62**		**336.244,16**	**47,31**	**40,71**	**180**	33,83	2774	30,63	75.323,88	44,46		112.541,18	30,63	34,89
	Tot.	**761**	**100**	**17.520**	**100**	**269.608**	**100**	**41**	**710.786**	**100**	**100**	**532**	**100**	**9.057**	**100**	**169.438**	**100**	**41**	**367.442**	**100**	**100**
Turismo	*Confazienda*	**205**	**27,628**	**1030**	**30,0818**	**21.484,91**	**29,87**	31,23	**32166,9**	**30,08**	**29,42**										
	Confcommercio	**358**	**48,248**	**1291**	**37,7044**	**29.599,80**	**41,15**		**40317,93**	**37,70**	**41,20**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**179**	**24,124**	**1103**	**32,2138**	**20.846,94**	**28,98**		**34446,69**	**32,21**	**29,38**										
	Tot.	**742**	**100**	**3.424**	**100**	**71.932**	**100**	**31**	**106.932**	**100**	**100**										
Trasporti e Spedizioni	*Asai*	**11**	**3,39506**	**124**	**3,86**	**728,35**	**1,19**	74,35	**9219,4**	**3,86**	**3,08**										
	Confcommercio	**72**	**22,2222**	**612**	**19,05**	**9.785,86**	**16,03**		**45502,2**	**19,05**	**19,09**										
	Casartigiani	**11**	**3,39506**	**101**	**3,14**	**547,82**	**0,90**		**7509,35**	**3,14**	**2,64**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**56**	**17,284**	**515**	**16,03**	**13.982,22**	**22,90**		**38290,25**	**16,03**	**18,06**										
	Confindustria	**174**	**53,7037**	**1861**	**57,92**	**36.012,16**	**58,98**		**138365,35**	**57,92**	**57,13**										
	Tot.	**324**	**100**	**3.213**	**100**	**61.056**	**100**	**74**	**238.887**	**100**	**100**										
Servizi ed Imprese	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**149**	**21,075**	**1011**	**20,81**	**19.519,63**	**20,07**	66,91	**67646,01**	**20,81**	**20,691**										
	Asai	**12**	**1,70**	**178**	**3,66**	**1.047,92**	**1,08**		**11909,98**	**3,66**	**2,526**										
	Confcommercio	**319**	**45,12**	**1953**	**40,20**	**40.131,09**	**41,26**		**130675,23**	**40,20**	**41,695**										
	Casartiigiani	**6**	**0,85**	**122**	**2,51**	**1.387,02**	**1,43**		**8163,02**	**2,51**	**1,824**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**157**	**22,21**	**648**	**13,34**	**21.495**	**22,10**		**43.358**	**13,34**	**17,745**										
	Confindustria	**64**	**9,05**	**946**	**19,47**	**13.695,08**	**14,08**		**63296,86**	**19,47**	**15,519**										
	Tot.	**707**	**100**	**4.858**	**100**	**97.275**	**100**	**67**	**325.049**	**100**	**100**										
Assicurazioni	*Tot Apparentamento ABI e ANIA*	135	100	10893	100	30.617,00	100	32,66	355765,38	100	100										
	Tot.	**135**	**100**	**10.893**	**100**	**30.617**	**100**	**33**	**355.765**	**100**	**100**										
Altri Settori	*Confcommercio*	**80**	**70,7965**	**612**	**73,91**	**18.572,61**	**73,91**	33,23	**20336,76**	**73,9**	**73,13**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**33**	**29,2035**	**216**	**26,09**	**6.557,76**	**26,09**		**7177,68**	**26,1**	**26,87**										
	Tot.	**113**	**100**	**828**	**100**	**25.130**	**100**	**33**	**27.514**	**100**	**100**										

		IMPRESE							
	. N. Consiglieri	**Associazioni**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**	**G**					**Attribuzioni**
Agricoltura	4	*Confagricoltura*	17,31	**17,31**	8,65	5,77	4,33		1
		CIA	14,96	14,96	7,48	4,99	3,74		0
		Coldiretti	67,73	**67,73**	**33,87**	**22,58**	16,93		3
Artigianato	3	*Tot Apparentamento Asai e Casartigiani*	34,29	**34,29**	17,14	11,43			1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	65,71	**65,71**	**32,86**	21,90			2
Cooperazione	1	*Confcooperative*	52,25	**52,25**					1
		Unicoop	47,75	47,75					0
Commercio	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	15,06	15,06	7,53	5,02	3,77	3,01	0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	19,89	**19,89**	9,95	6,63	4,97	3,98	1
		Confcommercio	61,76	**61,76**	**30,88**	**20,59**	**15,44**	12,35	4
		Casartiigiani	3,29	3,29	1,64	1,10	0,82	0,66	0
Industria	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	19,05	**19,05**	9,53	6,35	4,76	3,81	1
		Confcommercio	3,62	3,62	1,81	1,21	0,90	0,72	0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	21,15	**21,15**	10,57	7,05	5,29	4,23	1
		Api	15,69	**15,69**	7,85	5,23	3,92	3,14	1
		Confidustria	40,49	**40,49**	**20,25**	13,50	10,12	8,10	2
Turismo	1	*Confazienda*	29,42	29,42					0
		Confcommercio	41,20	**41,20**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	29,38	29,38					**0**
Trasporti e Spedizioni	1	*Asai*	3,08	3,08					0
		Confcommercio	19,09	19,09					0
		Casartiigiani	2,64	2,64					0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	18,06	18,06					0
		Confidustria	57,13	**57,13**					1
Servizi ed Imprese	3	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	20,69	**20,69**	10,35	6,90			1
		Asai	2,53	2,53	1,26	0,84			0
		Confcommercio	41,69	**41,69**	**20,85**	13,90			2
		Casartiigiani	1,82	1,82	0,91	0,61			0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	17,75	17,75	8,87	5,92			0
		Confidustria	15,52	15,52	7,76	5,17			0
Credito e Assicurazioni	1	*Tot Apparentamento ABI e ANIA*	100	**100,00**					1
Altri Settori	1	*Confcommercio*	73,13	**73,13**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	26,87	26,87					0

Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Decreto Dirigenziale n. 340 del 27/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - ATTO DELIBERATIVO N. 118 DEL 28 MARZO 2015 - SOCIETA' AGROFUTURO S.C.A R.L. - REVOCA CONTRIBUTO SOCIETA' BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.R.L., ITALCOP S.A.S DI ANNA COPPOLA E C. E LGL S.R.L. - RIAPPROVAZIONE DEI "PROGRAMMI DI INVESTIMENTO" E RIAPPROVAZIONE DEL "QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI" A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 DEL POR FESR CAMPANIA 2007/13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
   m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
   m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti

l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con deliberazione n. 661 del 23/12/2014 ha modificato lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 318 del 21/06/2011
p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
q. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
r. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
s. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1061321 del giorno 19/12/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della società Agrofuturo S.c.a r.l. avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.1092862 del 17/12/2009 al soggetto proponente società Agrofuturo S.c.a r.l., con nota prot. n. 2009.1092895 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Bioitalia Distribuzione S.r.l.**, con nota prot. n. 2009.1093538 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093082 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Labor S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093515 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **L.G.L. S.r.l.**: con nota prot. n. 2009.1092988 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **IDCAM S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093269 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **IDEFARN S.r.l.**; con nota prot. n. 2009.1093056 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Italcop S.a.s di Anna Coppola e C.**; con nota prot. n. 2009.1093038 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. e con nota prot. n. 2009.1093188 del 17/12/2009 al soggetto richiedente società **Zepi S.r.l.** che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 12/06/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nel giorno 18/06/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 19/06/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e

territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della società Agrofuturo S.c.a r.l., quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 206 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 24.862.645,89 articolati rispettivamente in:
   g.1 € 24.545.845,89 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
   g.2 € 316.800,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della società Agrofuturo S.c.a r.l.,, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;
j. che con decreto dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 della D.G. 02, sono state concesse agevolazioni a valere sull'O.O. 2.3 del POR FESR 2007/2013 alle società richiedenti della Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l.;

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 la società Italcoop s.a.s. di Anna Coppola & C. ha rinunciato alle agevolazione concesse con D.D. 494 del 27/06/2014 della DG 02;
b. che con nota prot. n. 2014.0532760 del 30/07/2014 la società Bioitalia Distribuzione S.r.l. ha rinunciato alle agevolazione concesse con D.D. 494 del 27/06/2014 della DG 02;
c. che con nota prot. n. 2014.0669794 del 09/10/2014, la società LGL S.r.l. ha comunicato la cessione di ramo d'azienda alla società Brunella Food Industry S.r.l.;
d. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014, successivamente integrata con note prot. n. 2014.0770719 del 14/11/2014, prot. n. 2014.0808919 del 28/11/2014 e prot. n. 2015.0082600 del 06/02/2015, la società Brunella Food Industry S.r.l., con sede legale in Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, ha presentato un nuovo progetto di investimenti corredato dalla documentazione conforme agli artt. 19 e 20 del Disciplinare approvato con DGR n. 417/2008;
e. che con nota prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 la società consortile Agrofuturo S.c.a r.l., ha presentato in nuovo piano progettuale così come previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) del medesimo disciplinare;
f. che, nel rispetto del Disciplinare approvato con D.G.R. 417/2008, le proposte di variazioni del programma di investimenti in questione, siccome comunicate, sono state oggetto di confronto e di approvazione nel corso della Conferenza di Servizi appositamente convocata del 12/02/2015 che ha espresso parere favorevole in merito all'ammissibilità della società Brunella Food Industry S.r.l. e alle variazioni intervenute in quanto non compromettono il quadro generale di fattibilità del progetto;
g. che in data 16/02/2015 la Conferenza di Servizi, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente e i soggetti richiedenti ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

h. che in data 16/02/2015 la Conferenza di Servizi ha approvato la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo nuovo piano di interventi della società consortile Agrofuturo S.c.a r.l. con sede legale in Nocera Inferiore, (SA) Piazzetta Pagliara n.6;
i. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 118 del 28/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006
j. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 16.787.634,45 articolati rispettivamente in:
    j.1 € 16.576.434,45 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
    j.2 € 211.200,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare
k. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13

PRESO ATTO

a. che sono presenti agli atti della regione: prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.**, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **Labor S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **Brunella Food Industry S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **IDCAM S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **IDEFARN S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 04/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0754747 del 10/11/2014 per la società **Zepi S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 03/11/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;
b. che in data 23 maggio 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: **Labor S.r.l., IDCAM S.r.l.**, **IDEFARN S.r.l.**,. e **Zepi S.r.l.**, le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;
c. che in data 23 gennaio 2015 è stata inoltrata via pec alla competente prefettura, per la società Brunella Food Industry S.r.l. la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevasa
d. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le

concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

e. che è presente agli atti della regione prot. n. 2015.0138252 del 27/02/2015, informativa antimafia della prefettura di Salerno con la quale si informa che nei confronti della società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.,** non risultano sussistere alla data del 10/02/2015, le cause interdittive di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 6/9/2011, n. 159 e di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 ed all'art. 91 comma 6, del medesimo D.Lgs.
f. che è presente agli atti della regione prot. n. 2015.0263005 del 16/04/2015, informativa antimafia della prefettura di Salerno con la quale si informa che nei confronti della società **INTER.CAR. S.n.c. di Pasquale Gaito & C.,** non risultano sussistere alla data del 26/03/2015, le cause interdittive di cui all'art. 67 del D.Lgs. del 6/9/2011, n. 159 e di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 ed all'art. 91 comma 6, del medesimo D.Lgs.
g. che è presente agli atti della Regione per la società **IDEFARN S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 24/02/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 22/01/2015 ed INPS dal 23/02/2015;
h. che è presente agli atti della Regione per la società **IDCAM S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 18/03/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 18/03/2015 ed INPS dal 20/02/2015;
i. che è presente agli atti della Regione per la società **Brunella Food Industry S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 03/02/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 26/01/2015 ed INPS dal 23/01/2015;
j. che è presente agli atti della Regione per la società **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/03/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 03/03/2015 ed INPS dal 23/02/2015;
k. che è presente agli atti della Regione per la società **Labor S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 26/02/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 25/02/2015 ed INPS dal 20/02/2015;
l. che è presente agli atti della Regione per la società **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 01/04/2015 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 26/02/2015 ed INPS dal 27/03/2015;
m. che è presente agli atti della Regione per la società e **Zepi S.r.l.** prot. n 2015.0133096 del 26/02/2015, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiara di non avere dipendenti;
n. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validita' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della rinuncia alle agevolazione concesse con D.D. n. 494 del 27/06/2014 della DG 02 della società Italcoop s.a.s. di Anna Coppola & C. acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2014.0754747 del 10/11/2014;
b. di dover prendere atto della rinuncia alle agevolazione concesse con D.D. n. 494 del 27/06/2014 della DG 02 della società Bioitalia Distribuzione S.r.l. acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2014.0532760 del 30/07/2014;

c. di dover prendere atto della cessione di ramo d'azienda della società LGL S.r.l. alla società Brunella Food Industry S.r.l.;
d. di dover di conseguenza revocare le agevolazioni pari a € **1.084.132,80** concesse con il citato Decreto Dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 del Direttore della DG 02 alla società Bioitalia Distribuzione S.r.l. con sede legale in Buccino (SA) Loc. Isca Del Mulino Z.I.;
e. di dover di conseguenza revocare le agevolazioni pari a **€ 2.419.826,92** concesse con il citato Decreto Dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 del Direttore della DG 02 alla società Italcop S.a.s di Anna Coppola e C**.** con sede legale in Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I.;
f. di dover conseguenza di approvare la cessione di ramo d'azienda della società LGL S.r.l. alla società Brunella Food Industry S.r.l.;
g. di dover riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 28/03/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 11 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 494 del 27/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
h. di dover rettificare le agevolazioni concesse con decreto dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportate nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 8.288.217,23** a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6, di seguito indicate:
   h.1 **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 35, Codice fiscale 02763510654 CUP ***B63D14000630007*** SMILE 157;
   h.2 **Labor S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) Via Passanti, 334, Codice fiscale 00189680655 CUP ***B83D14000910007*** SMILE 158;
   h.3 **Brunella Food Industry S.r.l.** con sede legale Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, Codice fiscale 04999770656 CUP ***B23D14001540007*** SMILE 159
   h.4 **IDCAM S.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (NA) Via Caramagni Cortile, 14, Codice fiscale 03565891219 CUP ***B23D14000410007*** SMILE 160;
   h.5 **IDEFARN S.r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, Codice fiscale 04137160653 CUP ***B63D14000640007*** SMILE 161;
   h.6 **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, Codice fiscale 02616810657 CUP ***B43D14000480007*** SMILE 163;
   h.7 **Zepi S.r.l.** con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo, Codice fiscale 01416020624 CUP ***B53D14000440007*** SMILE 164;
i. di dover attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
j. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
k. di poter procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6 e le società richiedenti;

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;

- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 118 del 28/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla società Agrofuturo S.c.a r.l.;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia alle agevolazione concesse con D.D. n. 494 del 27/06/2014 della DG 02 della società Italcoop s.a.s. di Anna Coppola & C. acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2014.0754747 del 10/11/2014;
2. di prendere atto della rinuncia alle agevolazione concesse con D.D. n. 494 del 27/06/2014 della DG 02 della società Bioitalia Distribuzione S.r.l. acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 2014.0532760 del 30/07/2014;
3. di prendere atto della cessione di ramo d'azienda della società LGL S.r.l. alla società Brunella Food Industry S.r.l.;
4. di conseguenza di revocare le agevolazioni pari a **€ 1.084.132,80** concesse con il citato Decreto Dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 del Direttore della DG 02 alla società Bioitalia Distribuzione S.r.l. con sede legale in Buccino (SA) Loc. Isca Del Mulino Z.I.;

5. di conseguenza di revocare le agevolazioni pari a **€ 2.419.826,92** concesse con il citato Decreto Dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 del Direttore della DG 02 alla società Italcop S.a.s di Anna Coppola e C**.** con sede legale in Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I.;
6. di conseguenza di approvare la cessione di ramo d'azienda della società LGL S.r.l. alla società Brunella Food Industry S.r.l.;
7. di riapprovare, vista l'approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 118 del 28/03/2015 del "Piano degli interventi" rimodulato della Società Consortile Agrofuturo S.c.a r.l., i "Programmi di Investimento" di cui all' art. 11 del Disciplinare, siccome riportato nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" approvati con D.D. n. 494 del 27/06/2014 del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3;
8. di rettificare le agevolazioni concesse con decreto dirigenziale n. 494 del 27/06/2014 a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, siccome riportate nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, per un valore complessivo pari a **€ 8.288.217,23** a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6, di seguito indicate:
   8.1 **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 35, Codice fiscale 02763510654 CUP ***B63D14000630007*** SMILE 157;
   8.2 **Labor S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) Via Passanti, 334, Codice fiscale 00189680655 CUP ***B83D14000910007*** SMILE 158;
   8.3 **Brunella Food Industry S.r.l.** con sede legale Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14, Codice fiscale 04999770656 CUP ***B23D14001540007*** SMILE 159;
   8.4 **IDCAM S.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (NA) Via Caramagni Cortile, 14, Codice fiscale 03565891219 CUP ***B23D14000410007*** SMILE 160;
   8.5 **IDEFARN S.r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27, Codice fiscale 04137160653 CUP ***B63D14000640007*** SMILE 161;
   8.6 **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137, Codice fiscale 02616810657 CUP ***B43D14000480007*** SMILE 163;
   8.7 **Zepi S.r.l.** con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo, Codice fiscale 01416020624 CUP ***B53D14000440007*** SMILE 164;;
9. di attestare la coerenza del Programma di Investimento" di cui all'Allegato 1 con l'Obiettivo specifico 2.b, "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica, Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", attività a) del POR FESR Campania 2007/2013;
10. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica;
11. di procedere, pertanto, giusta DGR n. 318/2011, modificata con DGR n. 661 del 23/12/2014, per quanto di competenza della Direzione Generale scrivente e in ogni caso subordinatamente alle ulteriori ammissioni a finanziamento/concessioni connessi al Piano di Interventi in parola, alla sottoscrizione del Contratto di Programma con la società **Agrofuturo S.c.a r.l.** avente sede legale a Nocera Inferiore (SA), Piazzetta Pagliara n.6 e le società richiedenti;
12. di inviare il presente provvedimento:
    - Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
    - Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
    - Al capo di Gabinetto
    - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
    - Al Direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili"
    - Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

11. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
    - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

12. Di notificare a mezzo pec il presente provvedimento di revoca del contributo alle società:
    - Bioitalia Distribuzione S.r.l. con sede legale in Buccino (SA) Loc. Isca Del Mulino Z.I.
    - Italcop S.a.s di Anna Coppola e C**.** con sede legale in Mercato San Severino (SA) Via Pizzone Z.I.

13. Di notificare a mezzo pec il presente provvedimento di approvazione di cessione di ramo d'azienda della società LGL S.r.l. alla società Brunella Food Industry S.r.l.
    - LGL S.r.l. con sede legale in Scafati (SA) via Fosso dei Bagni, 27
14. Di notificare a mezzo pec il presente provvedimento di rettifica delle concessione alle società:
    - **Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 35;
    - **Labor S.r.l.** con sede legale in Scafati (SA) Via Passanti, 334;
    - **Brunella Food Industry S.r.l.** con sede legale Nocera Inferiore (SA) via Matteotti, 14;
    - **IDCAM S.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (NA) Via Caramagni Cortile, 14;
    - **IDEFARN S.r.l.** con sede legale in Sarno (SA) via Ingegno Zona PIP Lotto 27;
    - **Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C**. con sede legale in Nocera Superiore (SA) via G. Garibaldi n. 137;
    - **Zepi S.r.l.** con sede legale in San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo;

Francesco Paolo Iannuzzi

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Agrofuturo S.c.a r.l.

Numero di protocollo domanda di accesso	Prot. n. 2008.1061321
Data	19/12/2008
Soggetto Proponente	**Agrofuturo S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 1	**Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.**
Soggetto Richiedente 2	**Labor S.r.l.**
Soggetto Richiedente 3	**Brunella Food Industry S.r.l.**
Soggetto Richiedente 4	**IDCAM S.r.l.**
Soggetto Richiedente 5	**IDEFARN S.r.l.**
Soggetto Richiedente 6	**Inter.Car. S.n.c. di Gaito Pasquale & c.**
Soggetto Richiedente 7	**Zepi S.r.l.**
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	Delibera n. 118 del 28/03/2015
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1092862 del 17/12/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Consorzio Agricoltura Biologica Campania Italia S.c.a r.l.

Forma Giuridica	Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede Legale	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 35
Codice Fiscale	02763510654
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 35
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Macrosettore di Attività	Lavorazione
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093538 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**2.476.154,45**
Opere Murarie/Acquisto immobile	€ 602.026,96
Immobilizzi materiali	1.607.904,00
Servizi e Consulenze	266.223,49
Agevolazioni O.O. 2.3	**1.238.077,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Labor S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Scafati (SA) Via Passanti, 334
Codice Fiscale	00189680655
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Scafati (SA) Via Passanti, 334
Codice Attività ATECO	10.73.00
Descrizione Attività	Produzione di paste alimentari (lavorazione meccanica e vendita di paste alimentari
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093082 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**1.633.454,69**
Opere Murarie	€ 1.314.523,84
Immobilizzi materiali	€ 226.471,58
Servizi e Consulenze	€ 92.459,27
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 816.727,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Brunella Food Industry S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Nocera Inferiore (SA) Via Matteotti, 14
Codice Fiscale	04999770656
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	San Marzano sul Sarno (SA) Via Termine Bianco n. 42
Codice Attività ATECO	10.39.00
Descrizione Attività	Industria conserve alimentari vegetali
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Investimento Totale	**€ 4.158.435,75**
Immobilizzi materiali	4.120.000,00
Servizi e Consulenze	€ 38.435,75
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 2.079.217,88**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

IDCAM S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Giuseppe Vesuviano Via caramagni Cortile, 14
Codice Fiscale	03565891219
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	San Marzano sul Sarno Area PIP Taurana
Codice Attività ATECO	10.72.00
Descrizione Attività	Produzione e commercio semilavorati da forno
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1092988 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**3.452.679,67**
Opere Murarie	€ 2.645.666,93
Immobilizzi materiali	€ 688.865,00
Servizi e Consulenze	€ 118.147,74
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.726.339,83**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

IDEFARN S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 27
Codice Fiscale	04137160653
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Sarno (SA) Via ingegno Zona PIP Lotto 27
Codice Attività ATECO	10.89.00
Descrizione Attività	Produzione di integratori ed elementi fitocomplessi
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093269 del 17/12/2009
Investimento Totale:	**€ 754.531,15**
Opere Murarie	€ 93.531,15
Immobilizzi materiali	€ 661.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 377.265,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Inter.Car. S.n.c. di Gaito Pasquale & c.

Forma Giuridica	Società in accomandita semplice
Sede Legale	Nocera Superiore Via Garibaldi, 137
Codice Fiscale	02616810657
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Nocera Superiore (SA) Via G. Garibaldi n.59, San Marco Evangelista (CE) SS 265 Km 21 Montecorvino Pugliano (SA) Via R. Carosone
Codice Attività ATECO	33.12.3
Descrizione Attività	Assemblaggio, riparazione e manutenzione di carrelli elevatori
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Ampliamento
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093038 del 17/12/2009
Investimento Totale :	**€ 1.674.850,91**
Opere Murarie	€ 1.305.169,80
Immobilizzi materiali	€ 363.690,00
Servizi e Consulenze	€ 5.991,11
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 837.425,45**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Zepi S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Salvatore Telesino (BN) Contrada San Vincenzo
Codice Fiscale	01416020624
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Loc. C.da Selva di Sotto - 82035 San Salvatore Telesino (BN)
Codice Attività ATECO	22.22.0
Descrizione Attività	Produzione di imballaggi in plastica per prodotti alimentari
Macrosettore di Attività	Agroindustriale
Tipologia Investimento	Produttivo, Formazione
Estremi della notifica di ammissibilità	Prot. n. 2009.1093188 del 17/12/2009
Investimento Totale :	**2.426.327,88**
Opere Murarie	€ 1.005.250,88
Immobilizzi materiali	€ 1.350.130,00
Immobilizzi immateriali	€ 4.947,00
Servizi e Consulenze	€ 66.000,00
Agevolazioni O.O. 2.3	**€ 1.213.163,94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

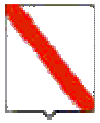
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 Legge Regionale 28 novembre 2007 n. 12 - Atto deliberativo n. 118 del 28 marzo 2015 - societa' Agrofuturo S.c.a r.l. - Revoca contributo societa' Bioitalia Distribuzione S.r.l., Italcop S.a.s di Anna Coppola e C. e LGL S.r.l. - Riapprovazione dei "Programmi di Investimento" e riapprovazione del "Quadro economico delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Consorzio agricoltura biologica Campania Italia S.c.a r.l.	02763510654	**1.238.077,22**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari
Labor S.r.l.	00189680655	**816.727,34**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari
Brunella Food Industry S.r.l.	04999770656	**2.079.217,88**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari
IDCAM S.r.l.	03565891219	**1.726.339,83**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/elencobeneficiari
IDEFARN S.r.l.	04137160653	**377.265,57**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-

fonte: http://burc.regione.campania.it

						ebeneficiari/ elencobeneficiari
Inter.Car S.n.c. di Gaito Pasquale & C	02616810657	**837.425,45**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/ elencobeneficiari
Zepi S.r.l.	01416020624	**1.213.163,94**	DD 217/2008	Procedura negoziale	Rossella Mancinelli	http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-ebeneficiari/ elencobeneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 369 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 OO 33 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE DI INTERVENTI SULL'INVOLUCRO DELL'EDIFICIO E RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI PUGLIANIELLO PROPOSTA A DI G CUP G11H13000440002 CODICE SMILE 97

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.117 del 07/03/2014 l'intervento "efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

j) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 965 del 22/10/2014 il precitato intervento è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 940.000,00 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

k) che in data 24/10/2014 è stata sottoscritta la suddetta convenzione tra il Responsabile dell' O.O. 3.3 e il rappresentante del comune di Puglianello;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e successive integrazioni ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2017 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 965 del 22/10/2014 Il progetto "Efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" del comune di Puglianello è stato ammesso a finanziamento sull' O.O. 3.3 per un importo pari ad € 940.000,00 ;
b) che il comune di Puglianello con nota prot. n. 3199 del 15/04/2015 ha trasmesso, ad

integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

c) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Puglianello, il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 928.114,16 come risulta dal Quadro Tecnico Economico, allegato alla richiesta di erogazione del 1° acconto, di seg uito riportato :

A	**LAVORI**	
A1	Importo complessivo lavori al netto del ribasso	723.130,47
	Di cui per lavori e sicurezza	710.619,13
	Oneri per la Progettazione ecesutiva	12.511,34
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	36.920,45
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.362,04
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	50.724,18
B7.1	Oneri U.T.C. 2%	14.700,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.771,41
B10	Spese per pubblicità	3.372,99
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.998,10
B12	IVA	
B12.1	CNPAIA	2.188,89
B12.2	IVA 22% su B7 e B11 e CNPAIA	12.520,46
B12.3	IVA sui Lavori e oneri speciali della sicurezza	71.061,91
B12.4	IVA e cassa progettazione ececutiva	3.363,05
	TOTALE B	204.988,70
	ECONOMIE	11.885,84
	TOTALE INVESTIMENTO	940.000,00
	CONTRIBUTO	**928.114,16**

RITENUTO

a) di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;

b) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

c) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	€ 928.114,16

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 928.114,16 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Puglianello della quota di € 278.434,248 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 - Bilancio di previsione di previsione finanziaria per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione del del "Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover rideterminare in € 928.114,16 l'importo del finanziamento concesso al Comune di Puglianello il con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 965 del 22/10/2014 per la realizzazione del progetto denominato "Efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 3.3, sulla scorta del seguente Quadro Economico rideterminato:

A	**LAVORI**	
A1	Importo complessivo lavori al netto del ribasso	723.130,47
	Di cui per lavori e sicurezza	710.619,13
	Oneri per la Progettazione ecesutiva	12.511,34
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	
B4	Imprevisti (max 5 %)	36.920,45
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	3.362,04
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	50.724,18
B7.1	Oneri U.T.C. 2%	14.700,00
B8	Spese per consulenze	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.771,41
B10	Spese per pubblicità	3.372,99
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	3.998,10
B12	IVA	
B12.1	CNPAIA	2.188,89
B12.2	IVA 22% su B7 e B11 e CNPAIA	12.520,46
B12.3	IVA sui Lavori e oneri speciali della sicurezza	71.061,91
B12.4	IVA e cassa progettazione ececutiva	3.363,05
	TOTALE B	204.988,70
	ECONOMIE	11.885,84
	TOTALE INVESTIMENTO	940.000,00
	CONTRIBUTO	**928.114,16**

2 di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdiG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:

2. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Puglianello l'importo di € 928.114,16 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2015 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 97 dell' O.O. 3.3;
3. i dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Puglianello per l' intervento "Efficientamento energetico della casa comunale - interventi sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione impianti generali" il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 278.434,248 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
4. i autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Puglianello la somma di € 278.434,248 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT 25 I 05034 75510 000000089040;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2015	d) € 928.114,16

7. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013;
8. di attestare che il decreto DIP 51 DG 02 n. 965 del 22/10/2014 di ammissione a finanziamento del progetto de quo, è stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013 nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi,vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- All' Assessore attività produttive;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 13 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE DI UNA ZONA CARENTE STRAORDINARIA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DELL'ASL NA 1 CENTRO PRESSO IL DSB 32(BARRA-PONTICELLI-S.GIOVANNI) CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

b. con D.G.R. n.427 del 27.09.2013 e s.m.i. la Giunta ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;

c. con D.P.G.R. n.212 del 31.10.2013 il Presidente ha conferito l'incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;i

d. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 27/03/2014 pubblicato sul BURC n. 20 del 31/03/2014 è stata pubblicata una zona carente straordinaria di PLS D.S.B. n. 32 (Barra-Ponticelli-S.Giovanni); con apertura studio in Barra;

e. successivamente l' ASL NA 1 Centro con propria delibera n. 1143 del 16/07/2014 ha revocato la carenza pubblicata sul BURC n. 20 del 31/03/2014;

VISTO

a. l'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di Libera Scelta sancito ai sensi dell'art.8 del D.legs.n. 502/92 e s.m.i., pubblicato sulla G.U. n. 208 del 08.09.2009, che all'art.33 comma 1, prevede che la Regione pubblichi l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati, formalmente individuati con delibera del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;

b. il Comitato Aziendale ex art. 23, nella seduta del 12/11/2014 ha autorizzato la pubblicazione di una zona carente straordinaria presso il D.S.B. n. 32 (Barra-Ponticelli- S.Giovanni);

CONSIDERATO CHE:

a. l' A.S.L. Napoli 1 Centro con nota prot. 431 dell'1/04/2015, ha trasmesso la delibera n. 466 del 10/03/2015, con la quale si chiede la pubblicazione della zona carente straordinaria di Pediatria di Libera Scelta (Barra – Ponticelli – S.Giovanni) precedentemente revocata;
b. l' A.S.L. Napoli 1 Centro, con la stessa nota ha trasmesso il modello di domanda da utilizzare per la partecipazione all'assegnazione della suddetta zona carente di PLS allegato al presente decreto;

RITENUTO:

a. di dover pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania la carenza straordinaria di pediatria di libera scelta presso il D.S.B. 32 (Barra – Ponticelli – S.Giovanni) con apertura studio nel quartiere Barra;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Assistenza Territoriale

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a. di prendere atto della delibera n. 466 del 10/03/2015 con la quale l'A.S.L. Napoli 1 Centro pubblica una carenza straordinaria di pediatria di libera scelta individuata presso il D.S.B- n. 32 (Barra – Ponticelli – S.Giovanni) con apertura studio nel quartiere Barra;

b. di stabilire che, ai fini dell'assegnazione dell'incarico, è valida la Graduatoria Regionale definitiva di PLS anno 2014 valevole per l'anno 2015 approvata con DD. n.23 del 19/12/2014 e pubblicata sul BURC n.85 del 22/12/2014;

c. di fissare entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURC la presentazione delle domande di partecipazione da inviarsi alla Direzione Generale dell'Asl Napoli 1 utilizzando il modello allegato al presente atto, parte integrante dello stesso;

d. di inviare il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Aurelio Bouchè

AL DIRETTORE DIPARTIMENTO ASSISTENZA PRIMARIA
E CONTINUITA' DELLE CURE
Strada Comunale del Principe, 13/a
80145 - NAPOLI

OGGETTO: Domanda di assegnazione carenza straordinaria P.L.S. presso l'ASL NA1Centro D.S.B. 32 – Zona Barra.

- _l_ sottoscritt_ _____, nat__ a_____ il_____ e residente a_____ Via_____n.___ c.a.p._____dal_____ (indicare la decorrenza della residenza e se cambiata nei cinque anni antecedenti la data della pubblicazione, indicare la decorrenza del/dei cambi residenza), iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di_____,tel.(fisso)_____ (cell.)_____C.F. _____, presente nella graduatoria regionale degli aspiranti ad incarichi di Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul BURC n. 85 del 22/12/14, al posto n._____con punti_____,

C H I E D E

l'assegnazione della carenza straordinaria per la Pediatria di Libera Scelta, pubblicata sul B.U.R.C. n. 85 del 22/12/14 presso l'ASL NA1Centro, ambito Napoli, Distretto 32, quartiere Barra.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità di natura penale cui va incontro chi rilascia e/o sottoscrive false dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 443/00), conferma la veridicità di tutto quanto riportato nella presente domanda.
Il sottoscritto allega alla presente:
- Fotocopia del documento di riconoscimento _____
- Atto notorio sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/00 (previsto dall'art. 33, comma 14, dell'Accordo e riportato dall'allegato I dello stesso A.C.N.).

Napoli,_____ IN FEDE

_____

fonte: http://b

ALLEGATO I)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....

nato a..... il..... residente in.....

Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo

dei..... della Provincia di.....
ai sensi e agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
   Soggetto..... ore settimanali.....
   Via..... Comune di.....
   Tipo di rapporto di lavoro .....
   Periodo: dal.....

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte
   Periodo: dal .....

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato: (2)
   A.S.L. ..... branca..... ore sett.....
   A.S.L..... branca..... ore sett.....

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
   Provincia..... branca.....
   Periodo: dal.....

Segue ALLEGATO I)

fonte: http://b

5. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2):
   Regione..... A.S.L..... ore sett.....
   in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
   Organismo..... ore sett.....
   Via..... Comune di .....
   Tipo di attività.....
   Tipo di rapporto di lavoro.....
   Periodo: dal.....

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
   Organismo..... ore sett.....
   Via..... Comune di .....
   Tipo di attività.....
   Tipo di rapporto di lavoro.....
   Periodo: dal.....

8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
   Azienda..... ore sett.....
   Via..... Comune di.....
   Periodo: dal.....

9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
   A.S.L. ..... Comune di.....
   Periodo: dal.....

10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
    Periodo: dal.....

Segue ALLEGATO I)

fonte: http://b

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati <u>oltre quelle sopra evidenziate</u> (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)
    .....
    .....
    Periodo: dal.....

12. operare/non operare (1) <u>a qualsiasi titolo</u> a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
    Soggetto pubblico.....
    Via..... Comune di .....
    Tipo di attività.....
    Tipo di rapporto di lavoro:.....
    Periodo: dal.....

13. essere/non essere titolare (1) di <u>trattamento di pensione</u> a carico di: (2)
    .....
    .....
    Periodo: dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)
    soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....
    .....
    Periodo: dal.....

<u>NOTE</u> _____
_____
_____
_____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data_____
Firma_____

(1) - cancellare la parte che non interessa
(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

fonte: http://b

Autentica della sottoscrizione

_____

(T i m b r o)

_____

L'anno duemila_____ addì_____

del mese di _____ è comparso ____l____ Signor

_____ della cui identità

s o n o c e r t o

per ___l___ quale, dopo essere stato___ da me ammonit___ sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, mi ha reso la suestesa dichiarazione, sottoscrivendola in mia presenza.

_____

(Firma dell'incaricato)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 75 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DCA.50 del 16.07.2014 - Accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell'AOU " S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona", di Salerno + articolazioni.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AOU "S. G. di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, con istanza acquisita al prot. n.0537414 del 01.08.2014, ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale + autoemoteca Nissan targata SA CD043RT dell'AOU "S. G. di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno ,in Via S. Leonardo, nonchè delle articolazioni del P.O. "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello", e, del P.O. "Amico G. Fucito" di Mercato San Severino;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno, con nota di prot. n. 527 del 23.12.2014, ha trasmesso i Rapporti di verifica relativi al SIT di "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", + autoemoteca Nissan targata SA CD043RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello", e, del P.O. "Amico G. Fucito" di Mercato San Severino, con il seguente parere espresso dal TEAM:

- favorevole senza condizioni per l'autoemoteca Nissan targata SA CD043RT;
- favorevole, per l'AOU "S. G. di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno , nonchè delle articolazioni del P.O. "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello", e, del P.O. "Amico G. Fucito" di Mercato San Severino, alla seguente condizione: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

- **a.** il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
- **b.** nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'AOU "S.G.di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;
- **c.** il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell'AOU "S.G.di Dio e Ruggi D'Aragona", con sede in Salerno, in Via S. Leonardo,+ autoemoteca Nissan targata SA CD043RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello", e, del P.O. "Amico G. Fucito" di Mercato San Severino;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera", un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII "Prescrizioni" dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo all'esito della verifica del 17.12.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della medesima 'A.S.L. tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell'Allegato 1 "Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano";
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015 e, entro la stessa data, deve essere trasmessa la relazione conclusiva al fine di consentire alla Regione l'adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.6.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'AOU "S.G.di Dio e Ruggi D'Aragona", con sede in Salerno, al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Salerno, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 136 del 06/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "CE.M.O.N. SRL", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA GRAMSCI NR. 18 E SEDE OPERATIVA A GRUMO NEVANO (NA) AL CORSO GARIBALDI 198 - AMPLIAMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Ce.M.O.N. Srl" è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per la distribuzione di medicinali omeopatici, ai sensi dell'art. 112 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, con D.D. nr.46 del 05.07.2011, presso la Sede Operativa sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr.198, con la Direzione Tecnica affidata alla Dottoressa Variselli Rosa nata a Napoli il 08.06.1978, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 06.03.2015 il Legale Rappresentante della ditta "Ce.M.O.N. Srl ", Rocco Aurelio, nato a Caracas (Venezuela) il 02.07.1961, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 156113, relativa alla richiesta di ampliamento della sede operativa;

che, nella stessa, si fa presente che i locali oggetto dell'ampliamento sono parte integrante del civico 198, già autorizzato con l' atto di cui alla premessa;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 2 Nord in data 15 Aprile 2015, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 21.04.2015 al nr. 272244 con "*parere favorevole*" all'ampliamento e della sede operativa;

Visto la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Ce.M.O.N. Srl", all'ampliamento della sede operativa, per l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali omeopatici ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 219/06 e s.m.i., sita in Grumo Nevano al Corso Garibaldi nr. 198;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo;

La ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "MIRA S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ORTA DI ATELLA (CE) ALLA VIA BUGNANO NR. 71 - PARCO SAN PAOLO - RIDUZIONE AREA OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Mira Srl" con sede legale ed operativa a Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano nr. 71 – Parco San Paolo, è in possesso di autorizzazione alla distribuzione di medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art.100 comma 1 del D.lgs 219/06 e s.m.i. in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., di cui al D.D. nr. 17 del 17.03.2015, con la direzione tecnica affidata alla dott.ssa Misso Francesca, nata a Napoli il 21.04.1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II il 18.12.2009 ed iscritta all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 8620;

Considerato che, in data 04.11.2014, Perrotta Ilaria, nata a Caserta il 15.07.1982, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "Mira S.r.l.", ha presentato istanza, acquisita agli atti della "Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi" al prot. nr. 738034, relativa alla richiesta di riduzione area operativa;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Caserta, in data 22 Aprile 2015, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 29.04.2015 al nr. 295010 con "*parere favorevole*" alla riduzione dell'area operativa e alla "*continuazione dell'attività*";

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Mira S.r.l.", Perrotta Ilaria, nata a Caserta il 15.07.1982, relativa alla richiesta di riduzione area operativa, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Mira S.r.l.", con sede legale ed operativa a Orta di Atella (CE) alla Via Bugnano nr. 71 – Parco San Paolo, legalmente rappresentata da Perrotta Ilaria, nata a Caserta il 15.07.1982, alla riduzione dell'area operativa per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art.100 comma 1 del D.lgs 219/06 e s.m.i. in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- confermare l'incarico in qualità di Persona Responsabile alla dottoressa Misso Francesca, nata a Napoli il 21.04.1982, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II il 18.12.2009 ed iscritta all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 8620;

- confermare tutto quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo.

La ASL di Caserta, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata verificare, mediantettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 160 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE 0 - APPROVAL NUMBER V2L3L - DITTA " A.S.CARNI SRL " - COMUNE DI S. MARCELLINO (CE) - CAMBIO RAGIONE SOCIALE IN DITTA " ALL MEATS SRL " E LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA PERSONA DEL SIG. STOIA ANIELLO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto n. 191 del 11/12/2013 del Direttore Generale per la Tutela della Salute e per il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number V2L3L allo stabilimento della ditta "A. S. CARNI SRL" con sede operativa in S. Marcellino (CE), via Larga I^ Traversa, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE 0 – Stabilimenti ad Attività Generale – (Deposito Frigorifero Autonomo CS) – Prodotti Confezionati: Sezione I - Carni di Ungulati Domestici -;
-

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 458 del 24/03/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0202186 di pari data -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O. A. dell' ASL Caserta, Distr. Sanit. 19-20, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Stoia Aniello, intesa ad ottenere il cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTA

- la documentazione allegata all'istanza suddetta dalla quale si rileva che il Sig. Stoia Aniello, nato a Nocera Inferiore (SA) il 30/04/1973 e residente in Pagani (SA), via Malet n. 58, è subentrato in qualità di legale rappresentante della costituita ditta "ALL MEATS SRL." con sede legale in Napoli, C.so Umberto I n. 365, (Partita I.V.A. 07218771215);

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 16/03/2015 dal Veterinario della precitata ASL, nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento "*de quo*" e la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- dover provvedere in merito alla richiesta di cambio della ragione sociale e del legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98”;
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto ”Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** dell’avvenuto cambio della ragione sociale dello stabilimento da ditta “A. S. CARNI SRL” a ditta “ALL MEATS SRL” e del legale rappresentante nella persona del Sig. Stoia Aniello;

- di **confermare** il numero di riconoscimento Approval Number V2L3L alla costituita ditta “ALL MEATS SRL” con sede legale in Napoli, C.so Umberto I n. 365, (Partita I.V.A. 07218771215) e sede operativa in S. Marcellino (CE), via Larga I^ Traversa, per lo svolgimento dell’attività prevista dalla SEZIONE 0 – Stabilimenti ad Attività Generale – (Deposito Frigorifero Autonomo CS) **–** Prodotti Confezionati: Sezione I - Carni di Ungulati Domestici -;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell’ASL Caserta, alla ditta “ALL MEATS SRL”, e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 161 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER L2E11 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " CASEIFICIO LA MONDRAGONESE DI VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" - COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 179 del 04/08/2014 della UOD 2 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria - è stato confermato il numero di riconoscimento L2E11 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA MONDRAGONESE di VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" con sede operativa in Sessa Aurunca (CE), via Domitiana km. 2.100, per la produzione e commercializzazione di ricotta e mozzarella;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 330 del 29/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0296884 di pari data -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Ambito n. 5, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Vozzolo Maurizio, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO LA MONDRAGONESE di VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" con il numero di riconoscimento Approval Number L2E11, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number L2E11 attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig. Vozzolo Maurizio;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. 330 del 29/04/2015 – acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0296884 di pari data -, con la quale il Responsabile del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, Ambito n. 5, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Vozzolo Maurizio, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO LA MONDRAGONESE di VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" con il numero di riconoscimento Approval Number L2E11, intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento Approval Number L2E11 confermato con decreto dirigenziale n. 179 del 04/08/2014 della UOD 2 – Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria - allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA MONDRAGONESE di VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" con sede operativa in Sessa Aurunca (CE), via Domitiana km. 2.100;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "CASEIFICIO LA MONDRAGONESE di VOZZOLO MAURIZIO & C. SNC" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 162 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

rettifica Decreto Dirigenziale n 71 relativo all'accreditamento medici Veterinari LL PP per l'accesso in BDU - limitatamente ai Direttori Sanitari di canili-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Decreto Dirigenziale n° 71 del 10/03/2015 sono stati accreditati i Veterinari Liberi professionisti e Direttori sanitari dei canili La Sfinge e The Dogs Park, per l'accesso alla BDU Regionale anagrafe Canina;
- con il sopraccitato Decreto per mero errore sono stati accreditati i Direttori Sanitari dei canili "La Sfinge" Dr. Auriemma Salvatore e "The Dogs Park" Dr. Virone Luigi;

RITENUTO

- pertanto necessario dover rettificare il Decreto Dirigenziale n° 71 del 10/03/2015 limitatamente all'accredito dei Direttori sanitari:
  1. Dr. Virone Luigi accreditamento n°559/15 Direttore Sanitario;
  2. Dr. Auriemma Salvatore accreditamento n°560/15, Direttore Sanitario;

VISTE

- la Legge Quadro n. 281/1991; " Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- la Legge Regionale n. 16/2001; "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- il D.G.R.C. n°3438 del 12/07/2002; sono state deliberate le Linee guida interpretative della L.R. 16 del 24 novembre 2001, concernente la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo;
- il D.P.C.M. del 28 febbraio 2003, ha recepito l'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy. recepito con Delibera di G.R.C. n°593 del 12 maggio 2006;
- l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 6 agosto 2008 ";
- il Decreto Dirigenziale n. 123 del 29/12/2008;
- la D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 relativa al conferimento di incarichi dirigenziali;
- la D.G.R.C. n279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot n°0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 Direzione Generale n°10;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **rettificare** il Decreto Dirigenziale n°71 del 10/03/2015 limitatamente all'accredito dei Direttori sanitari per l'accesso alla Banca Dati Regionale – Anagrafe Canina – *on-line,* eliminando dalla stessa i Medici Veterinari di seguito riportati:

ASL	COGNOME	NOME	Luogo Nascita	Data Nascita	NACC.	C. FISCALE	N°	Pr. O.	Struttura lavorativa
NA3	Virone	Luigi	Scafati	20/10/81	559/15	VRNLGU81R20I483A	1195	NA	THE DOG PARK

NA3	Auriemma	Salvatore	Pomigliano	22/11/65	560/15	RMMSVT65S22G812Z	754	NA	LA SFINGE

- di **inviare** il presente provvedimento al' ***A.S.L. : NA3,*** per la notifica agli interessati e all'istituto Zooprofilattico Sperimentale del mezzogiorno per la cancellazione dalla Banca Dati.

Il DIRIGENTE DELLA UOD
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 165 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VI REG. CE 853/2004 STABILIMENTO PRODOTTI A BASE DI CARNE AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE DI FIORE ANTONIO - CAMEROTA (SA) APPROVAL NUMBER F225R 1) REVOCA SOSPENSIONE; 2) CAMBIO INTESTAZIONE DA AZIENDA AGRICOLA IL MARCHESE DI FIORE ANTONIO A TERRE DEL SUD S.R.L.S. 3) PRESA D'ATTO MODIFICHE STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolare la Sezione VI del Reg. 853 denominata prodotti a base di carne;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 145 del 05/11/2009 A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento dell'Azienda Agricola Il Marchese Di Fiore Antonio, sito in Camerota (SA) alla Via Aldo Moro n. 4 Frazione Lentiscosa veniva riconosciuto con l'approval number **F225R**, per l' attività di di trasformazione prodotti a base di carne, afferente alla Sezione VI del Reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie: *insaccati freschi di carne suina - insaccati stagionati- carni salate stagionate - porzionatura e affettatura;*
- che con decreto dirigenziale n. 62 del 02/09/2013 veniva sospesa l'efficacia del summenzionato decreto dirigenziale e consequenzialmente l'efficacia dell'approval number F225R fino al 31/12/2013;
- che con decreto dirigenziale n. 27 del 01/04/2014 veniva prorogato fino al 31/08/2014 sia la sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n.145 del 05/11/2009 che dell'approval number F225R;

ACQUISITE:

- ai prott. nn. 0009335 e 0009316 del 09/01/2015 le note prott. nn. 25/UOV e 26/UOV datate 08/01/2015 con le quali l'ASL Salerno Ambito Salerno 3 U.O.V.Distretto Sanitario n. 71 Sapri/Camerota, trasmetteva la documentazione relativa alla revoca della sospensione con contestuale cambio intestazione e comunicazione di modifiche strutturali ed impiantistiche che non comportano variazione all'atto di riconoscimento dello stabilimento sito nel Comune di Camerota (SA) Via Aldo Moro, 18 frazione Lentiscosa riconosciuto con approval number F225R;

VISTE le istanze datate 09/12/2014 e 22/01/2015 sottoscritte dal Sig. Cozzolino Antonio intese ad ottenere a) la revoca della sospensione disposta con i surrichiamati decreti; b) cambio intestazione da Azienda Agricola Il Marchese di Fiore Antonio a TERRE del SUD s.r.l.; c) aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali (ampliamento e modifica d'uso del locale precedentemente adibito a deposito in locale adibito alla asciugatura e affumicatura);

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato il 07/01/2015 e la successiva nota prot. n. 25/UOV del 08/01/2015, dove si evince che lo stabilimento, dal punto di vista strutturale, igienico/funzionale e della dotazione tecnologica è conforme ai requisiti previsti dai regolamenti CE 852 ed 853/2004 e pertanto si esprime parere favorevole alla revoca della sospensione, cambio intestazione dello stabilimento già riconosciuto, in favore della Ditta Terre del Sud s.r.l.s., nonché per le modifiche strutturali ed impiantistiche eseguite, che non comportano variazione dell'atto di riconoscimento;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza prevista per la revoca della sospensione, cambio di intestazione e modifiche strutturali ed impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento integrata nel corso della fase istruttoria con nota dell'U.O.V. Distretto Sanitario 71 Sapri/Camerota prot. n. 418/UOV del 11/03/2015 che, a titolo esemplificativo, si riporta;

- il certificato datato 28/10/2014 rilasciato dal Comune di Camerota (SA) ove si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dei locali catastalmente individuati al fg. 18, part. 171, sub 4 siti in Via Aldo Moro della frazione Lentiscosa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la relazione tecnica datata dicembre 2014 e planimetria in scala 1:100;
- le ricevute di versamento e 200,00 (cambio intestazione) e di € 100,00 (modifiche strutturali)effettuate sul c/c 21965181 in data 06/12/2014 cod. tariffa 2001;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 09/12/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.47 D.P.R. 445/2000) datata 09/11/2014 relativa alla vigenza di contratto finalizzato allo smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché al rispetto della normativa in materia;
- certificato di stipula di una Società a Responsabilità Limitata denominata "Terre Del Sud S.R.L.S." datato 12/09/2014;
- contratto di locazione immobile ad uso commerciale datato 29/10/2014, registrato il 31/10/2014 presso l'Ufficio delle Entrate di Agropoli (SA) al n. 1535 serie 3;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A. territorialmente competente datata 28/10/2014, dalla quale si evince che la Ditta Terre Del Sud, s.r.l.s. è iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al n. REA SA-435305 P. I.V.A. 05297350653;
- la dichiarazione del legale rappresentante datata 22/01/2015, nella quale si precisa che l'esatto indirizzo dello stabilimento è Via Aldo Moro n. 18 Camerota;

VISTA: la presa d'atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prot. 0141989 del 02/03/2015 rilasciata dall'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;

VISTA la nota prot. 789/UOV del 29/04/2015, acquisita al prot. 297765 del 30/04/2015 con la quale l'UOV Distretto Sanitario n 71 di Sapri Camerota, in relazione all'allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale datata 13/04/2015, precisa che le acque reflue di lavorazione non vengono scaricate in fogna ma bensì convogliate in apposita vasca di raccolta e quindi conferite ad una Ditta autorizzata per lo smaltimento secondo la normativa vigente; che successivamente lo stabilimento si farà carico di ottenere l'autorizzazione allo scarico delle stesse acque da parte dell'Ente preposto e che nel frattempo viene comunque rispettata la normativa vigente. Nella medesima nota del Distretto Sapri Camerota viene altresì precisato che sarà cura del controllo ufficiale verificare la rispondenza di quanto dichiarato dalla Ditta;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

CONSTATATO l'avvenuto aggiornamento dei dati sul sistema informativo GISA per la voltura ;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere alla revoca della sospensione dell'approval number , cambio intestazione e all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali e impiantistiche che non comportano modifiche dell'atto di riconoscimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di revocare i decreti dirigenziali n. 62 del 02/09/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 e n. 27 del 01/04/2014 Dip.52 D.G. 4 U.O.D. 2 rispettivamente di sospensione e proroga sospensione dell'approval numer **F225R;**

2. di evidenziare che consequenzialmente alla revoca di cui al punto 1 il decreto n. 145 del 05/11/2009 A.G.C. 20 Settore 10 con il quale lo stabilimento dell' Azienda Agricola Il Marchese di Fiore Antonio sito in Camerota alla Via Aldo Moro n. 4 frazione Lentiscosa veniva riconosciuto con l'approval number **F225R** per l'attività inclusa nella Sezione VI del Reg. CE 853/2004 di trasformazione prodotti a base di carne *(insaccati freschi di carne suina; insaccati stagionati; carni salate stagionate; porzionatura, affettatura*) **riacquista la sua efficacia;**

3. di modificare il surrichiamato decreto dirigenziale n. 145 del 05/11/2009 A.G.C. 20 Sett. 10 variando l'intestazione dello stabilimento da Ditta Azienda Agricola Il Marchese Di Fiore Antonio a Ditta **TERRE DEL SUD S.R.L.S.**

4. di prendere atto che allo stabilimento della Ditta Terre Del Sud s.r.l.s. sono state apportate delle modifiche strutturali ed impiantistiche (*affumicatura*) e che per i locali dello stabilimento è stata rilasciata la certificazione di conformità urbanistica ed edilizia in data 28/10/2014;

5. di evidenziare, ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco descrizione prodotti	Presente provvedimento situazione attuale
Reg. CE 853/2004 TERRE DEL SUD S.R.L.S. **F225R**	Cozzolino Antonio 05297350653	Camerota (SA) Via Aldo Moro n. 18 loc. Lentiscosa (aggiornato) Pollica (SA) Via Contrada Tempore	VI Stabilimento di trasformazione prodotti a base di carne	Revoca sospensione; cambio intestazione da Azienda Agricola Il Marchese di Fiore Antonio a **Terre del Sud s.r.l.s.;** presa d'atto modifiche strutturali/impiant. Attivo

6. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

7. di fare carico al rappresentante legale e alla UOV Distretto Sanitario n. 71 Sapri Camerota quale Organo di vigilanza:

– di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto, attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo e/o di voltura imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni;

– di attenersi agli obblighi di acquisizione, di rinnovo e/o di voltura di autorizzazioni/contratti imposti dalla normativa vigente con particolare riferimento all'

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazione allo scarico delle acque reflue (nota prot. 789/UOV del 29/04/2015) alle emissioni in atmosfera e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo HACCP;

;**8. di inviare** copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV Distretto Sanitario n.71 Sapri/Camerota (SA) per il tramite del Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno 3 Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario, al Sindaco del Comune di Camerota e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 168 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" - COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO W2G4Q-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL Caserta, con nota prot. n. 1586/B del 26/11/2014, acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0806353 del 27/11/2014, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. Petrillo Alfonso, nato a Casal di Principe (CE) il 30/03/1967 e residente in Cancello ed Arnone (CE), via E. Fieramosca n. 35, legale rappresentante della ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" – Partita IVA 03972100618 – con sede legale in Cancello ed Arnone (CE), via Ettore Fieramosca snc e sede operativa in Mondragone (CE), via Sergente Beatrice n. 10, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio con maturazione < 60 gg. prodotto con latte Bovino e Bufalino; Altri prodotti a base di latte: (Ricotta);

- che con la succitata nota il Direttore ff della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 15/11/2014 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

VISTO

- il decreto n. 32 del 02/02/2015 con il quale il Dirigente della UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria assegnava allo stabilimento della ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" con sede legale in Cancello ed Arnone (CE), via Ettore Fieramosca snc e sede operativa in Mondragone (CE), via Sergente Beatrice n. 10, il numero di riconoscimento condizionato W2G4Q per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio con maturazione < 60 gg. prodotto con latte Bovino e Bufalino; Altri prodotti a base di latte: (Ricotta);

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota-fax prot. n. 352 del 05/05/2015 del Responsabile della succitata ASL concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 05/05/2015, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura del riconoscimento definitivo in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questo ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta), di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" – Partita IVA 03972100618 – con sede legale in Cancello ed Arnone (CE), via Ettore Fieramosca snc e sede operativa in Mondragone (CE), via Sergente Beatrice n. 10, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio con maturazione < 60 gg. prodotto con latte Bovino e Bufalino; Altri prodotti a base di latte: (Ricotta);

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo W2G4Q assegnato con decreto n. 32 del 02/02/2015 dal Dirigente della UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "LA MASSERIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 169 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER N4Y9Y ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " VERDI PASCOLI SRL" - COMUNE DI FRANCOLISE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n.211 del 26/09/2014 è stata autorizzata la ripresa dell'attivita' lavorativa della ditta " VERDI PASCOLI SRL "con numero di riconoscimento N4Y9Y con sede operativa in Francolise (CE), Fraz. S. Andrea del Pizzone via Brezza n.1 Loc.tà Muricino, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella, bocconcini,fior di latte, formaggio fresco, provola, provola affumicata, caciocavallo,caciocavallo affumicato e ricotta;

- che con nota prot. n. 394/B del 25/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0230094 del 02/04/2015-, il Direttore del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso la nota prot.n. 1067/15 del 18/03/2015 del Responsabile della U.O.V. – distretto n. 14 – relativa all'avvio delle procedure di revoca del numero di riconoscimento, non essendo pervenute richieste di cambio di ragione sociale e quindi gestionali;

- che con nota prot. n. 0238595 del 08/04/2015, inviata per lettera raccomandata AR alla ASL territorialmente competente ed al legale rappresentante della ditta interessata, quest'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, relativo al presente atto di revoca;

CONSIDERATO

- che ad oggi nessuna contestazione, memoria o scritto difensivo, la ditta ha fatto pervenire a quest'Ufficio;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta " VERDI PASCOLI SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 394/B del 25/03/2015 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0230094 del 02/04/2015-, con la quale il Direttore del Servizio Veterinario dell'Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta, ha trasmesso la nota prot.n. 1067/15 del 18/03/2015 del Responsabile della U.O.V. – distretto n. 14 – relativa all'avvio delle procedure di revoca del numero di riconoscimento, non essendo pervenute richieste di cambio di ragione sociale e quindi gestionali;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number N4Y9Y confermato con decreto dirigenziale n. 211 del 26/09/2014 allo stabilimento della ditta " VERDI PASCOLI SRL " con sede legale ed operativa in Francolise (CE), Fraz. S. Andrea del Pizzone via Brezza n.1 Loc.tà Muricino;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo N4Y9Y nonché per la notifica alla ditta "VERDI PASCOLI SRL ", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. ANNUNZIATA ANIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. ANNUNZIATA Aniello, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 23/07/1961, con propria istanza del 04/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324825, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ANNUNZIATA Aniello, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 23/07/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal il Dott. ANNUNZIATA Aniello, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 23/07/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. ANNUNZIATA Aniello, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), il 23/07/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per laTutela della Salute
Ed il Cooordinamento del Sistema Sanitario Regionale
UOD 13 Personale del Servizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - NAPOLI

Oggetto: istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000.

Il sottoscritto Dottore ANIELLO ANNUNZIATA, nato a San Giuseppe Vesuviano il 23/07/1961, (C.F.: NNN NLL 61L 23H 931L), residente in Pozzuoli alla Via Panzini n. 10, C.A.P. 800780–(NA), telefono: 081-5244544, cellulare: 339 4791548, e-mail:

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso Triennale di formazione specifica in Medicina Generale, indetto da codesta Regione, relativamente agli anni 2014-17 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 che consente, ai laureati in Medicina e Chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, su domanda, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio:

DICHIARA

sotto la propria resposnabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chiurugia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1980-81;
3. di essersi iscritto al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 26/03/2001 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, "S.U.N.", con votazione 101/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgo conseguito, nella II Sessione dell'anno 2001, presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, "S.U.N."

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0324825 12/05/2015 10,07
Mitt. : ANIELLO ANNUNZIATA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Napoli a far data dall' 8/04/2002, al numero 29730;
7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo,

Via Alfredo Panzini n. 10, 80078 Pozzuoli (NA), Telefono: 081-5244544, cellulare: 339-4791548, E-mail: ,

impegnandosi a comunicare evenutali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, lo scrivente si vedrà costretto ad agire, senza indugio, per le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n. 20 del 1994 (responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale).

Pozzuoli, 4 maggio 2015

Dott. Aniello Annunziata

Si allega copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità

fonte: http://b

Cognome ANNUNZIATA
Nome ANIELLO
nato il 23.07.1961
(atto n. 339 P I S A)
a S.GIUSEPPE VESUVIANO NA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza POZZUOLI
Via PANZINI N° 10
Stato civile CONIUGATO
Professione IMPIEGATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.90
Capelli NERI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare

POZZUOLI li 09.06.2006

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Il Funzionario Delegato
Sig.ra D'Amario Maria

Comune di Pozzuoli
(Prov. di Napoli)
...alidità prorogata ai sensi del...
...n. 91 del D.L. ... 2008 n. 112
...nvertito dalla L. ... n. 133
fino al 08-06-2016
Pozzuoli 21 GEN. 2013

Ufficiale Delegato
sig. Amenso Fo...

AN 0847313

SCADE IL 09.06.2011

I.P.Z.S. OFFICINA C.V. ROMA

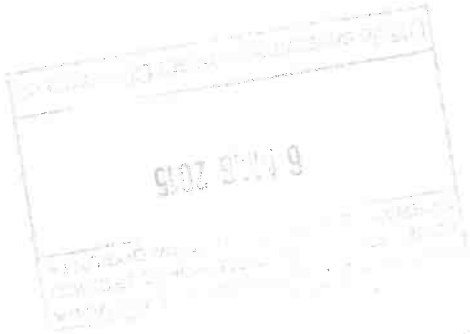
REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
POZZUOLI

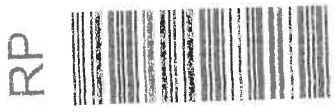
CARTA D'IDENTITA'
N° AN 0847313
DI
ANNUNZIATA
ANIELLO

fonte: http://b

Dott. Aniello Annunziata
Via Panzini n. 10
80078 Pozzuoli (Na)



Alla Regione Campania
Direzione gen. per la tutela della Salute
e il coordinamento del S.S.R.
UOD 13 Personale del SSR.
Centro Direzionale di Napoli,
Isola C3 - 80143 Napoli.



fonte: http://

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI AENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA APICELLA ANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa APICELLA Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA), il 01/02/1970, con propria istanza dell'11/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324802, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa APICELLA Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA), il 01/02/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa APICELLA Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA), il 01/02/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa APICELLA Anna, nata a Castellammare di Stabia (NA), il 01/02/1970, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

1

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 - Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

La sottoscritta dott. Anna Apicella nata a Castellammare di Stabia (NA) il 01/02/1970 Codice Fiscale PCLNNA70B41C129K e residente a Castellammare di Stabia (Na) in via San Nicola n° 13 CAP 80053; telefono: cellulare 3387786139, fisso (madre) 0818725396; indirizzo e-mail: dr.annaapicella@libero.it

CHIEDE

di essere ammessa in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico *1988-1989*;

3. di possedere il titolo di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data *28/07/1994* presso l' Università degli Studi di Napoli " Federico II " con la *votazione di 110/110 con LODE*;

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0324802 12/05/2015 10,05
Mitt. : APICELLA ANNA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classif.ca : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo conseguito nella *I Sessione dell'anno 1995* presso l'Università degli Studi di Napoli, con *votazione 89/90;*

6. di essere iscritto nell' albo del Medici-Chirurghi della provincia di Napoli al ***n° NA 027437***;

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione scritta, preciso recapito della madre al seguente indirizzo:

Via Tavernola n° 131 Castellammare di Stabia (Na)
Tel.: 0818725396

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**).

Castellammare di Stabia (Na), 11/05/2015

Anna Ajello

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità: C.I. n. AT 2259732

Anna Ajello

fonte: http://b

Cognome ANGELILLA

Nome ANNA

nato il 01/02/1970

(atto n. 209 P. 1 S. 5)

a CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza CASTELLAMMARE DI STABIA

Via VIA SAN NICOLA 13

Stato civile CONIUGATA DPR 445/2000 art. 35 c.7

Professione ESSE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,72

Capelli biondi

Occhi castani

Segni particolari

Firma del titolare Anna Angelilla

CASTELLAMMARE DI STABIA 15/09/2011

Impronta del dito indice sinistro

Città di Castellammare di Stabia

Il Sindaco

p. Il Sindaco

Raffaele Limatola

Città di Castellammare di Stabia

Codice Carta d'Identità Euro 5,10

SCADE IL 1[illegible]2021

AT 2259732

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

CASTELLAMMARE DI STABIA

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 2259732

DI

ANNA

Anna Angelilla

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 180 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. APREA UMBERTO - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 168 DEL 30/04/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. APREA Umberto, nato a Napoli, il 29/07/1965, con propria istanza del 23/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 28/04/2015 al n. 293049, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. APREA Umberto, nato a Napoli, il 29/07/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

a rettifica del decreto dirigenziale n. 168 del 30/04/2015, che dal presente è integralmente sostituito,

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. APREA Umberto, nato a Napoli, il 29/07/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. APREA Umberto, nato a Napoli, il 29/07/1965, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "umberto.aprea.iow2" <umberto.aprea.iow2@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 23 aprile 2015 - 11:55

domanda di ammissione in sovrannumero corso di formazione M.G. triennio 2014/2017

Al Dirigente della U.O.D. 13 Direzione Generale per la tutela della salute
Centro Direzionale Isola C/3 CAP 80143 NAPOLI

Il sottoscritto dr. Umberto Aprea nato a Napoli il 29/07/65 e residente in Portici (NA) al Corso Garibaldi,269 chiede di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicna Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'articolo 3 legge 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.
Dichiara inoltre quanto segue:
di essere iscritto alla II facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno 1984/85
di essere laureto in Medicina e Chirurgia in data 10/01/94
di essere abilitato nella I sessione del 1994
di essere iscritto all'Ordine dei Medici di Napoli dal 27/06/94 con numero 26944
Si allega domanda e documento di riconoscimento

Portici (NA) 23/04/15

Distinti Saluti,

Dott. Umberto Aprea
MEDICO CHIRURGO
OMCEO NA26944

Allegato(i)

DOMANDA dott. Aprea.JPG (1549 Kb)
DOC. ID. 1.JPG (1880 Kb)
DOC. ID. 2.JPG (2640 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0293049 28/04/2015 14,41
Mitt. : APREA UMBERTO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

 fonte: http://b

Al Dirigente della U.O.D. 13 Direzione Generale per la tutela della salute

Centro Direzionale Isola C/3 CAP 80143 NAPOLI

Il sottoscritto dr. Umberto Aprea nato a Napoli il 29/07/65 e residente in Portici (NA) al Corso Garibaldi,269 chiede di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'articolo 3 legge 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Dichiara inoltre quanto segue:

di essere iscritto alla II facoltà di Medicina e Chirurgia per l'anno 1984/85

di essere laureto in Medicina e Chirurgia in data 10/01/94

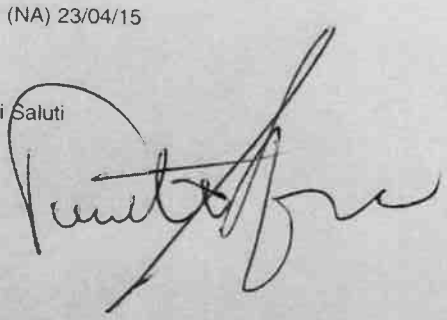
di essere abilitato nella I sessione del 1994

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di Napoli dal 27/06/94 con numero 26944

Si allega documento di riconoscimento

Portici (NA) 23/04/15

Distinti Saluti



fonte: http://b

Cognome APREA

Nome UMBERTO

nato il 29/07/1965

(atto n. 415 P. I A. S.)

a NAPOLI (NA) (.....)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza PORTICI

Via CORSO GARIBALDI N. 269 Int. 12 Sc. A P. II

Stato civile CONIUGATO

Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,82

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari .....

.....

.....

Firma del titolare .....

PORTICI li 05/11/2009

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

CITTÀ DI PORTICI - Ufficio Servizi Demografici

L'Istruttore Amministrativo
Sig. Giuseppe Stile

fonte: http://b

Scade il 05/11/2019
VALIDA PER L'ESPATRIO
Diritti segr. 0,26
c.i. 10,33

AR 4661468

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PORTICI

CARTA D'IDENTITA'

N°. AR 4661468

DI

APREA UMBERTO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 181 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. BORRIELLO ANIELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. BORRIELLO Aniello, nato a Torre del Greco (NA), il 31/07/1961, con propria istanza del 06/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324952, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BORRIELLO Aniello, nato a Torre del Greco (NA), il 31/07/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BORRIELLO Aniello, nato a Torre del Greco (NA), il 31/07/1961, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. BORRIELLO Aniello, nato a Torre del Greco (NA), il 31/07/1961, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "aniello.borriello.slaf" <aniello.borriello.slaf@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 6 maggio 2015 - 12:37

domanda di ammissione in soprannumero corso triennale medicina generale anni 2014/2017

Il sottoscritto dott.Borriello Aniello con la presente e-mail chiede di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di medicina generale anni 2014/2017 .
Alla presente allega la fotocopia del proprio documento di riconoscimento fronte-retro come richiesto. Distinti saluti .

Allegato(i)

AllegatoA.docx (14 Kb)
img027.jpg (698 Kb)
img028.jpg (859 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0324952 12/05/2015 10,22
Mitt. : BORRIELLO ANIELLO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela
Della Salute ed il Coordinamento
Del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
CENTRO DIREZIONALE –ISOLA C3
80143 NAPOLI

Il sottoscritto BORRIELLO ANIELLO
Nato a TORRE DEL GRECO (provincia di NA) Stato ITALIA il 31/07/1961
codice fiscale BRRNLL61L31L259O
e residente a TORRE DEL GRECO
(provincia di NA) in via IGNAZIO SORRENTINO n. civico 25 A
c.a.p. 80059 telefono 0818494444 cellulare 3395949193 ,
indirizzo e-mail nelloborriello1961@libero.it pec: aniello.borriello.slaf@na.omceo.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/2/2010.
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1. di essere cittadino italiano

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1980/81 *(prima del 31/12/1991);*
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 19/12/1991

presso l'Università di NAPOLI (ex 1 FACOLTA') Con la votazione di 92/110
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito nella sessione 1 SESSIONE 1992
presso l'Università di NAPOLI (ex 1 FACOLTA')
6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di NAPOLI dal 22/06/1992
7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia
Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.
Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

città TORRE DEL GRECO (provincia di NA) in via IGNAZIO SORRENTINO n. civico 25 A
c.a.p. 80059 telefono 0818494444 cellulare 3395949193
impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

fonte: http://b

Data 06/05/2015
Firma

Borriello Aniello

fonte: http://b

SCADENZA 05/04/2020

AS 1959821

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
TORRE DEL GRECO

CARTA D'IDENTITA'

N.° AS 1959821

DI

BORRIELLO

ANIELLO

fonte: http://b

Cognome BORRIELLO

Nome ANIELLO

nato il 31/07/1961

(atto n. 938 P. S. 1961)

a TORRE DEL GRECO (NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza TORRE DEL GRECO

Via VIA I.SORRENTINO 25 SC. A INT. 7 P.

Stato civile ---

Professione MEDICO---

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 165

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare Borriello Aniello

TORRE DEL GRECO li 06/04/2010

IL DIR. DI SERVIZIO

Salvatore Buscio

N.333 06-04-2010 N0023

CI 001 E. 10,33

SE 011 E. 0,26

TOTALE E. 10,59

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 182 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA CUTILLO ESTER MATRONA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa CUTILLO Ester Matrona, nata a Marcianise (CE), il 27/03/1956, con propria istanza dell'08/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324945, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa CUTILLO Ester Matrona, nata a Marcianise (CE), il 27/03/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa CUTILLO Ester Matrona, nata a Marcianise (CE), il 27/03/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa CUTILLO Ester Matrona, nata a Marcianise (CE), il 27/03/1956, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "estermatrona.cutillo.egwp" <estermatrona.cutillo.egwp@ce.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 8 maggio 2015 - 14:51

DOMANDA AMMISSIONE in soprannumero Corso di Formazione in Medicina Generale triennio 2014/2017

In allegato trasmetto Domanda di partecipazione soprannumero al Corso di Formazione - triennio 2014/2017 - e scansione di Documento di identità in corso di validità.

Distitnti saluti,

Dr.ssa Ester Matrona Cutillo

P.S.:
La sottoscritta fa altresì presente che è già stata inserita graduatoria per il Corso di Formazione come soprannumeraria per il triennio 2011/2014.

Allegato(i)

Domanda Drssa Ester Matrona Cutillo - 2015-05-08 14-01.pdf (2014 Kb)
Documenti Drssa Ester Matrona Cutillo.pdf (20618 Kb)

 fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED

IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA

SANITARIO REGIONALE U.O.D.13 PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO

NAZIONALE .

- CENTRO DIREZIONALE ISOLA " C3 "- NAPOLI 80143

La sottoscritta drssa Ester Matrona Cutillo, nata il 27/03/1956 a Marcianise (CE) e residente in Caserta alla Via Ferrarecce n° 89 c.a.p. 81100 , cell. 338/1538347 e 346/2253269 , laureata in Medicina e Chirurgia il 16/10/2009 c/o l'Università degli Studi di Napoli Federico II°, iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Caserta, rispettivamente con i numeri d'Ordine : "6718" per i Medici --Chirurghi e "725" per gli Odontoiatri dal 09/03/2010 ;

Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto Lg. 28/08/2014 ,con proprio Decreto Lg. del 22/02/2015 ha deciso di Autorizzare l' inserimento degli allievi nel Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale,limitatamente al triennio 2014/2017 entro il termine di SEI mesi dall'inizio del Corso stesso,e che il Corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio ,che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero ,ha avuto inizio in

fonte: http://b

Campania il 28/11/2014 ;

Rilevato che per un caso analogo , il TAR Campania (Napoli Sez.VII) ha accolto con Ordinanza n°1755 del 24/10/2014 l' Istanza del ricorrente :

CHIEDE

Di essere ammessa in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'Art.3 Legge n° 401 del 29/12/2000 , avendo la scrivente i requisiti previsti dal succitato Articolo.

Si allega file con la relativa documentazione attestante quanto asserito , nonché documento di identità in corso di validità .

Distinti Saluti

Dr.ssa Ester Matrona Cutillo

Caserta li 02/05/2015

P.S. La sottoscritta fa presente ,altresì , di essere già , a suo tempo ,in attesa di scorrimento della graduatoria per il Corso di Formazione in Medicina Generale in Campania come soprannumeraria per il triennio 2011/2014.

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLE FINANZE

CODICE FISCALE CTLSRM56C67E932Q

COGNOME CUTILLO

NOME ESTER MATRONA

SESSO F

LUOGO DI NASCITA MARCIANISE

PROVINCIA CE

DATA DI NASCITA 27/03/56

Il Ministro delle Finanze

Cognome CUTILLO

Nome ESTER MATRONA

nato il 27.03.1956

(atto n. 171 P. I S. A)

a MARCIANISE (CE)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza CASERTA

Via VIA FERRARECCE N. 89

Stato civile

Professione MEDICO-BIOLOGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,66

Capelli NERI

Occhi VERDE SCURO

Segni particolari ///

Firma del titolare

CASERTA il 17/05/2005

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

FUNZIONARIO INCARICATO

Michelina VASTELLO

AVVERTENZE

- Il documento può essere utilizzato solo per i dati anagrafici in esso indicati dove esatti.
- Il titolare del documento deve apporre la propria firma nello spazio sovrastante.
- Nel caso di smarrimento, sottrazione o distruzione può essere richiesto un duplicato dietro presentazione di un giustificativo della denuncia all'ufficio distrettuale delle imposte dirette.

FIRMA DEL TITOLARE

SCADE IL 17.05.2010

VALIDITÀ RINNOVATA AL SENSI ART. 31 DELLA L. 340/2000 FINO AL 16/05/2015

12 FEB. 2010

UFFICIALE D'ANAGRAFE

AM 3941717

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI CASERTA

CARTA D'IDENTITA'

N° AM3941717

DI

CUTILLO

ESTER MATRONA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. DEL BALZO BIAGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. DEL BALZO Biagio, nato a Pomigliano d'Arco (NA), il 23/10/1969, con propria istanza del 18/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/04/2015 al n. 269341, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DEL BALZO Biagio, nato a Pomigliano d'Arco (NA), il 23/10/1969, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. DEL BALZO Biagio, nato a Pomigliano d'Arco (NA), il 23/10/1969, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. DEL BALZO Biagio, nato a Pomigliano d'Arco (NA), il 23/10/1969, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Biagio" <dott.b.delbalzo@pec.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 18 aprile 2015 - 17:16

Domanda iscrizione corso di formazione in Medicina Generale

In allegato documentazione per ammissione in oggetto.

Cordiali saluti

Biagio Del Balzo

Allegato(i)

domanda e biagio in.pdf (631 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0269341 20/04/2015 11,59
Mitt. : DEL BALZO BIAGIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la tutela della salute

e il coordinamento del SSR

U.O.D 13 Personale del SSN

Centro Direzionale di Napoli

Is C3 80143 Napoli.

Io sottoscritto Biagio Del Balzo nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 23/10/1969 C.F: DLBBGI69R23G812K e residente a Roccarainola (NA) in via: Rivo Maggiore n°7 Cap:80030, iscritto alla Facoltà di Medicina e chirurgia nell'anno accademico 88/89 presso la Federico II di Napoli, iscritto all'ordine dei Medici di Napoli nella prima sessione anno 1998 N°28475.

CHIEDE

Di essere ammesso in sovrannumero al corso triennale di formazione in Medicina Generale 2014/2017 avendo i requisiti di cui all'art.3

Si allega copia del documento di riconoscimento.

Recapiti:

cell: 3409596192

dott.b.delbalzo@pec.it

Napoli 18/04/15

dott. Biagio Del Balzo.

fonte: http://b

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ROCCARAINOLA

CARTA D'IDENTITA'
N° AU 6250399

DI
DALIO BIAGIO

AU 6250399

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
DELEGATA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA DI COSTANZO ANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa DI COSTANZO Concetta, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 13/03/1957, con propria istanza del 22/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 04/05/2015 al n. 303967, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI COSTANZO Concetta, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 13/03/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI COSTANZO Concetta, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 13/03/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa DI COSTANZO Concetta, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 13/03/1957, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "concetta.dicostanzo.blwh" <concetta.dicostanzo.blwh@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 22 aprile 2015 - 00:20

Domanda immissione in sovrannumero al corso di formazione di Medicina Generale

Si allega domanda immissione in sovrannumero al corso di formazione di Medicina Generale e copia del documento di riconoscimento.
Dott.ssa Concetta Di Costanzo.

Allegato(i)

domanda di costanzo concetta.pdf (255 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0303967 04/05/2015 14,10
Mitt. : DI COSTANZO CONCETTA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4, Fascicolo : 108 del 2015

fonte: http://b

AL DIRIGENTE UOD 13

PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3-NAPOLI-

La sottoscritta dott.ssa Di Costanzo Concetta (C.F DCSCCT57C53B905P), nata a Casalnuovo di Napoli il 13/03/1957 e residente a Pomigliano d'Arco, 80038 (NA) in Via Principe di Piemonte 175, Telefono 3335032682, Email : linus600@virgilio.it ,

CHIEDE

Ai sensi dell'articolo 3 legge n 401 del 29-12-2000

L'immissione in soprannumero al corso di formazione di Medicina Generale triennio 2014-2017

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilita' :

- Di essere cittadina italiana
- Di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e chirurgia nell'anno accademico 1976/1977
- Di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il 26/07/1989 presso l'Università Federico II di Napoli con voti 104/110.
- Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione conseguito nella seconda sessione del 1989
- Di essere iscritta all'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Napoli dal 29/01/1990 con numero NA 24594
- Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione in Medicina
- Di non aver presentato domanda di ammissione in sovrannumero in altre regioni e provincia
- Di essere inserita nella graduatoria in sovrannumero

In fede
Dott.ssa Concetta Di Costanzo
NA 24594
Di Costanzo Concetta

Per comunicazione email : linus600@virgilio.it

Si allega copia della carta d'identità e copia della domanda firmata

fonte: http://b

Cognome ..... DI COSTANZO .....
Nome ..... CONCETTA .....
nato il ..... 13-03-1957 .....
(atto n. 6 P. 2 S. A)
a ..... CASALNUOVO DI (NAPOLI NA)
Cittadinanza ..... ITALIANA .....
Residenza ..... POMIGLIANO D'ARCO (NA) .....
Via ..... VIA PRINCIPE DI PIEMONTE,161 .....
Stato civile ..... CONIUGATA .....
Professione ..... MEDICO CHIRURGO .....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura ..... 1,70 .....
Capelli ..... CASTANI .....
Occhi ..... CASTANI .....
Segni particolari .....

Firma del titolare Di Costanzo Concetta

POMIGLIANO D'ARCO 06-05-2014

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

SCADE IL 13-03-2025

Regist. n. 6366 AT

Diritti € 5,50

Stampato N.M.

L'impiegato addetto

AU 9446366

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 9446366

DI

DI COSTANZO

CONCETTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE di Costanzo Concetta

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 185 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA DI FABIO LORELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa DI FABIO Lorella, nata a Castelcivita (SA), il 04/08/1962, con propria istanza del 02/05/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324967, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI FABIO Lorella, nata a Castelcivita (SA), il 04/08/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa DI FABIO Lorella, nata a Castelcivita (SA), il 04/08/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa DI FABIO Lorella, nata a Castelcivita (SA), il 04/08/1962, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Deg 14-5-15

Deg 19
6 MAG. 2015

[redacted]

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0324903 12/05/2015 10,18
Mitt. : DI FABIO LORELLA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - NAPOLI

Il/La sottoscritto/a DI FABIO LORELLA
(Cognome e Nome)

nato/a CASTELCIVITA (provincia di SA) Stato ITALIA il 04/08/1962

codice fiscale DFBLLL62M44C069M

e residente a EBOLI

(provincia di SA) in via/~~Piazza~~ APOLLO XI n. civico 54

c.a.p. 84025, telefono 0828332520 cellulare 3397545560,

indirizzo e-mail lorella.difabio@gmail.com

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. 41 del 26/03/2014

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

X essere cittadino italiano;

2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
3. essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
4. essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
5. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

6. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

X di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1982/83 *(prima del 31/12/1991);*

X di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 03/11/1992 *(gg/mm/anno)* presso l'Università di ROMA "LA SAPIENZA" con la votazione di 104/110 (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

X di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

X di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il 1992 *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione IIª 1992 (indicare sessione ed anno) presso l'Università di ROMA "LA SAPIENZA"

X di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di SALERNO N° 7804 dal 03/05/1993 *(gg/mm/anno)*;

12. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

X di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) (*specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi*):
DAL 1996 al 1999 ; INCARICHI DI SOSTITUZIONE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

CONTINUITA' ASSISTENZIALE A TEMPO DETERMINATO; DAL 1999 AL 2007: INCARICHI DI SOSTITUZIONE DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (SAUT) A TEMPO DETERMINATO; DAL 2012 AD OGGI: INCARICHI DI SOSTITUZIONE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE A TEMPO DETERMINATO

X di non essere/ [redacted] iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*

_____;

15. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città EBOLI

(provincia di SA) in via/[redacted] APOLLO XI n. civico 54

c.a.p. 84025, telefono 0828332520 cellulare 3397545560,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data 02/05/2015

Firma

Isabella Di Fabio

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

Cognome DI FABIO
Nome LORELLA
nato il 04/08/1962
(atto n. 28 S.)
a CASTELCIVITA (SA))
Cittadinanza Italiana
Residenza EBOLI (SA)
Via APOLLO XI, 54
Stato civile Libera
Professione Medico Chirurgo

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,62
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari =====

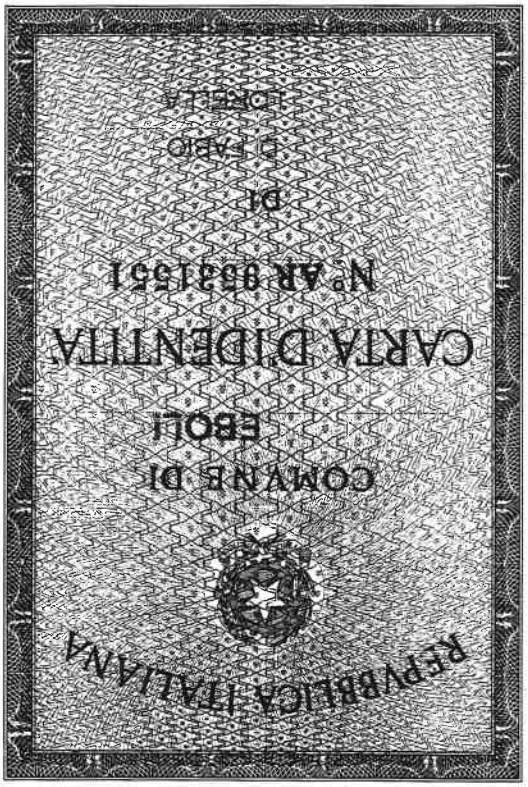
Firma del titolare Lorella Di Fabio

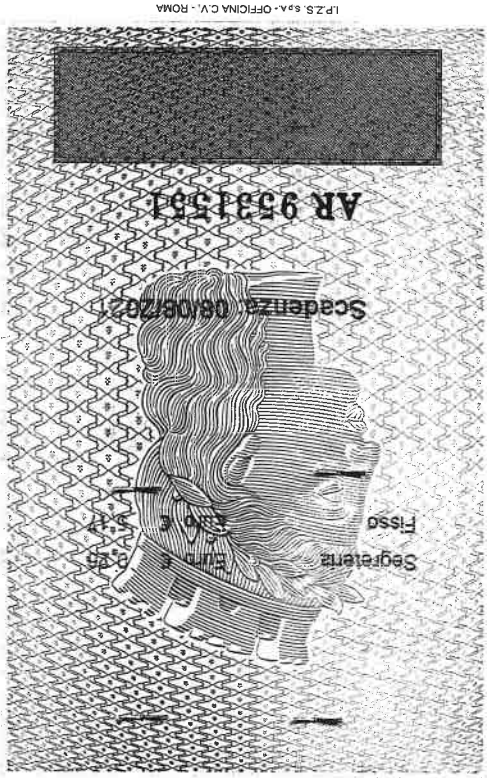
EBOLI li 09/08/2011

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE DELEGATO
- Funz. Amm.vo Giuseppe Liguori -

Impronta del dito indice sinistro

Lorella Di Fabio





fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. LIMATOLA ORLANDO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. LIMATOLA Orlando, nato a Napoli, il 26/05/1970, con propria istanza del 21/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 04/05/2015 al n. 303789, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. LIMATOLA Orlando, nato a Napoli, il 26/05/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. LIMATOLA Orlando, nato a Napoli, il 26/05/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014,

pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. LIMATOLA Orlando, nato a Napoli, il 26/05/1970, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione -

27 APR. 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale – U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - N A P O L I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0303789 04/05/2015 13,15
Mitt. : LIMATOLA ORLANDO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

UOD13

Oggetto : Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell' art. 3 della Legge n° 401 del 29/12/2000.

Il sottoscritto **Dr. Orlando Limatola**, nato a Napoli il 26/05/1970, Codice Fiscale LMTRND70E26F839F, residente a Napoli in C.so S. Giovanni a Teduccio n° 575, CAP 80146, Telefono: 081-5726455, Cellulare: 3687303719, Indirizzo e-mail: orlandolimatola@gmail.com

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1990-91;
3. di possedere il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 07/10/2011 presso l'Università degli Studi di Napoli "S.U.N." con votazione di 97/110;
4. di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di Abilitazione all'esercizio della professione di Medico – Chirurgo conseguito nella II^ Sessione dell'anno 2011 presso l' Università degli Studi di Napoli "S.U.N.";
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Napoli a far data dal 19/04/2012, al numero 033776;
7. di non essere iscritto a corsi di specialità in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://b

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

C.so S. Giovanni a Teduccio n° 575 , 80146 Napoli ;

Telefono: 081-5726455 ; Cellulare: 3687303719 ;

Indirizzo e-mail : orlandolimatola@gmail.com

Impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

RILEVATO

che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014 , con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di Formazione Specifica in Medicina Generale , limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014;

che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n° 1755 del 23/10/2014, l'istanza del ricorrente;

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014/2017 ai sensi dell' Art. 3 della Legge n° 401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia , iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi , **a domanda** , ai corsi di formazione specifica in Medicina Generale in Soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n° 20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**).

fonte: http://b

Napoli : 21 Aprile 2015

Distinti saluti

Firma

Dr. Orlando Limatola
Medico Chirurgo
Iscrizione Albo Medici - NA
Cod. 33776

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità.

fonte: http://b

Cognome LIMATOLA

Nome ORLANDO

nato il 26/05/1970

(atto n. 192 P. 1 S. A K)

a NAPOLI (NA) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza NAPOLI (NA)

Via C.SO S.GIOVANNI 575

Stato civile DI STATO LIBERO

Professione OMESSO ART.36 DPR 30/5/89 N.22

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,81

Capelli Neri

Occhi Neri

Segni particolari

Firma del titolare Orlando Limatola

NAPOLI (NA) li 24/02/2014

ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

IL SINDACO

Impronta del dito

COMUNE DI NAPOLI

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Orlando Limatola

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

fonte: http://b

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA
SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA
SANITARIO REGIONALE - U.O.D. 13
PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA C3
80143 NAPOLI

REGIONALE DELLA CAMPANIA
STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
RATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
23 APR 2015
ficio smistamento posta CDN isola c/3

Postaraccomandata
AR
ID01345686414 46 80143
Posteitaliane
21.04.2015 16.31
Euro 006.00

R
13456864144-6

OGGETTO: ISTANZA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA RELATIVO AGLI ANNI 2014-2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA MAIELLO ADRIANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa MAIELLO Adriana, nata a Napoli, il 09/03/1962, con propria istanza del 30/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324886, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MAIELLO Adriana, nata a Napoli, il 09/03/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MAIELLO Adriana, nata a Napoli, il 09/03/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa MAIELLO Adriana, nata a Napoli, il 09/03/1962, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

DGS 15
N-5-15

5

U9 13

6 MAG. 2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0324886 12/05/2015 10,16
Mitt. : MAIELLO ADRIANA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della
alute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale- U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario
ale Centro Direzionale di Napoli,
Is. C3 80143 – NAPOLI

Il sottoscritto dott. MAIELLO ADRIANA nato a NAPOLI prov. di NAPOLI il 09/03/1962
codice fiscale MLLDRN62C49F839W residente a POLLENA TROCCHIA prov. di NAPOLI
In via GARIBALDI n.civico 349
c.a.p. 80040, telefono 081 5306585 cellulare 3381650736
indirizzo e-mail carmine.castiello@alice.it PEC adrianamaiello@pec.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, a domanda, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. Di essere cittadino italiano
2. Di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1981 - 1982
3. Di possedere il Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito in data 08/04/1987 presso I^a Facoltà Medica di Napoli con votazione 100/110
4. Di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma
5. Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella I^a sessione dell'anno presso (1993 II^a Facoltà di Napoli)
6. Di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 27/06/1994 al numero 27.051
7. Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione presso alcuna Università italiana o estera

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:
via GARIBALDI n.civico 349 città POLLENA TROCCHIA prov. di NAPOLI
c.a.p. 80040, telefono 081 5306585 cellulare 3381650736
impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

Napoli, 28/04/2015

Firma

Alla domanda si allega fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità

fonte: http://b

Cognome MAIELLO
Nome ADRIANA
nato il 09-03-1962
(atto n 810 P1 SA 1962)
a NAPOLI (NA) ( )
Cittadinanza Italiana
Residenza TORRE ANNUNZIATA (NA)
Via CAVOUR 135
Stato civile cgt CASTIELLO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 169
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari

Firma del titolare
TORRE ANNUNZIATA lì 15-09-2005

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
L'Ufficiale d'Anagrafe
(GIOVANNI SESTO)

"validità prorogata ai sensi dell'art. 31 del D.L. 25/6/2008 n. 112 fino al"

Scadenza : 14-09-2010
Diritti :

DIRITTI DI
FISSO € 5,16
SEGRETERIA € 0,26
STAMPATI € 0,34
TOTALE C.I. € 5,76
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

14 SET 2010

09 SET 2010

AM6777164

I.P.Z.S. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
TORRE ANNUNZIATA

CARTA D'IDENTITA'
N°AM6777164

DI
MAIELLO ADRIANA

Copia conforme all'originale

fonte: http://b

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale - U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario
Nazionale Centro Direzionale di
NAPOLI
Is. C3 80143
NAPOLI

Posteitaliane
Posta raccomandata
AR
Raccomandata da: - 80143
€ 4,80
10022 - 80040 CERCOLA (NA)
30.04.2015 10:45

R
14947923175-7

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOKP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
5 MAG 2015
Ufficio smistamento posta CDN isola c5

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 188 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA MARINO ANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa MARINO Anna, nata a Caivano (NA), il 11/08/1967, con propria istanza del 25/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 04/05/2015 al n. 303975, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MARINO Anna, nata a Caivano (NA), il 11/08/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa MARINO Anna, nata a Caivano (NA), il 11/08/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa MARINO Anna, nata a Caivano (NA), il 11/08/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "anna.marino.xhwj" <anna.marino.xhwj@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 25 aprile 2015 - 18:36

istanza di ammissione in soprannumero corso medicina generale

si invia in allegato domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2014-2017

Allegato(i)

domanda new.pdf (284 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0303975 04/05/2015 14,11
Mitt. : MARINO ANNA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

fonte: http://b

Regione Campania

Direzione generale per la tutela della Salute ed il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 – Personale del S.S.N.

Centro Direzionale Isola C3

Oggetto: istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania triennio 2014-2017 ai sensi dell' art. 3 della legge 401 del 29.12.2000.

La sottoscritta dott.ssa Anna Marino nata a Caivano (NA) il 11.08.1967 e residente a San Giorgio a Cremano (NA) in via Ugo Foscolo n 13 c.a.p. 80046

C.F. MRNNNA67M51B371S

Tel 0815614666 – cell 3338741310 – 3496214925

p.e.c. anna.marino.xhwj@na.omceo.it

e-mail annamanno67@libero.it

Chiede

di essere ammessa in soprannumero al corso triennale di Formazione Specifica

in Medicina Generale triennio 2014-2017 di cui al D.lgs. n° 368 del 17.08.1999, indetto dalla Regione Campania.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della legge n° 401 del 29.12.2000
2) Di essere in possesso della cittadinanza italiana
3) Di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1986-1987 e quindi prima del 31 dicembre 1991
4) Di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli Federico II il 24.10.1995 con voto 100/110

fonte: http://b

5) Di aver conseguito il diploma di abilitazione all'esercizio della professione nella seconda sessione del 1995 presso l'università di Napoli Federico II
6) Di essere iscritta all'albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Napoli dal 29.01.1996 con numero 27606
7) Di essere in possesso del diploma di specializzazione in Reumatologia conseguito il 30.10.2006 con voto 50/50 e lode presso l'università di Napoli Federico II
8) Di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma
9) Di non essere iscritta o frequentare altri corsi di specializzazione in Medicina
10) Di eleggere domicilio ai fini della presente domanda in San Giorgio a Cremano via Ugo Foscolo 13, c.a.p.80046, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni di domicilio successive e riconoscendo che l'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso ed autorizza la loro pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Si allega fotocopia non autenticata della carta d'identità.

San Giorgio a Cremano 25.04.2015

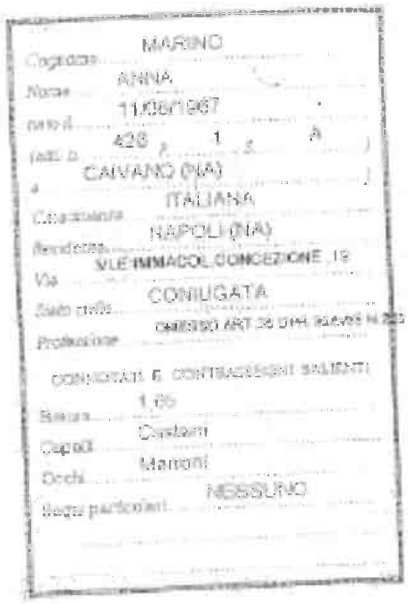
Distinti Saluti

Anna Marino

fonte: http://b

COMUNE DI NAPOLI
AU 4395444

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
NAPOLI
CARTA D'IDENTITA'
N° AU 4395444
DI
ANNA


MARINO
ANNA
11/06/1967
CAIVANO (NA)
ITALIANA
NAPOLI (NA)
VLE IMMACOLACONCEZIONE 19
CONIUGATA
1,65
Castani
Marroni
NESSUNO

NAPOLI (NA)
14/01/2013
IL SINDACO
COMUNE DI NAPOLI
DIRETTORE DIRETTIVO

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 189 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. MARRAZZO GENNARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. MARRAZZO Gennaro, nato a Portici (NA), il 09/05/1959, con propria istanza del 20/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/04/2015 al n. 269319, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MARRAZZO Gennaro, nato a Portici (NA), il 09/05/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. MARRAZZO Gennaro, nato a Portici (NA), il 09/05/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. MARRAZZO Gennaro, nato a Portici (NA), il 09/05/1959, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Gennaro Marrazzo" <gennaro.marrazzo.rscn@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 20 aprile 2015 - 07:54

domanda di ammissione in soprannumero corso formazione medicina generale triennio 2014/2017

Salve
in allegato Vi trasmetto documentazione relativa alla domanda di cui
all'oggetto
Cordiali Saluti
dr Gennaro Marrazzo

Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.
http://www.avast.com

Allegato(i)

carta d'identità fronte.pdf (454 Kb)
carta d'identità retro.pdf (338 Kb)
domanda_corso_di_formazione (1).pdf (32 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0269319 20/04/2015 11,58
Mitt. : MARRAZZO GENNARO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro direzionale isola C3 80143 Napoli

Lo scrivente Dott. MARRAZZO GENNARO, nato a Portici (NA) il 09/05/1959, codoce fiscale MRRGNR59E09G902O residente a Portici (NA) alla via G. Cardano, 3 tel. Cell. 338 2654271, mail: gennaro.marrazzo.rscn@na.omceo.it rino1959.gm@gmail.com

- iscritto alla Facoltà di medicina e chirurgia Federico II di Napoli per l'anno accademico 1978/79,
- laureato in medicina e chirurgia il 07/07/1986 presso l'Università Federico II di Napoli
- regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli dal marzo 1987 con numero 22466
- rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di mesi sei dalla data di inizio del corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2015
- rilevato cheper un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento

Portici li 07/04/2015

Con distinta considerazione

Dott. Marrazzo Gennaro

fonte: http://b

Scade il 09/05/2025

Diritti segr. 0,26
c.i. 10,33

AV 5444328

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

PORTICI

CARTA D'IDENTITA'

N°AV 5444328

DI

MARRAZZO GENNARO

Scanned by CamScanner

fonte: http://b

Cognome MARRAZZO
Nome GENNARO
Data E 09/05/1959
(atto n. 454 P I CA 1959)
a PORTICI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza PORTICI
Via CARDANO N. 3
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura m. 1.70
Capelli BRIZZOLATI
Occhi NERI
Segni particolari

Firma del titolare
PORTICI 04/09/2018
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO

Scanned by CamScanner

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. PAGLIONICO CIRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. PAGLIONICO Ciro, nato a Napoli, il 15/07/1957, con propria istanza del 28/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324869, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PAGLIONICO Ciro, nato a Napoli, il 15/07/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PAGLIONICO Ciro, nato a Napoli, il 15/07/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. PAGLIONICO Ciro, nato a Napoli, il 15/07/1957, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Uff 13

6 MAG. 2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0324869 12/05/2015 10,13
Mitt. : PAGLIONICO CIRO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della
Salute e il Coordinamento del Sistema
Sanitario Regionale- U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario
Nazionale Centro Direzionale di Napoli,
Is. C3 80143 – NAPOLI

Il sottoscritto dott. PAGLIONICO CIRO nato a NAPOLI prov. di ..... il 15/05/1957
codice fiscale PGLCRI57E15F839S residente a NOLA prov. di NAPOLI
In via CASTELLAMMARE n.civico 140
c.a.p. 80035, telefono 081/5116031 cellulare 3930536975
indirizzo e-mail ciro.paglionico2@libero.it PEC CIRO.PAGLIONICO.Z404@NA.OMCEO.IT

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, a domanda, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. Di essere cittadino italiano
2. Di essersi iscritto al corso di laurea in Medicina e Chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1977-1978
3. Di possedere il Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito in data 16/04/86 presso I. FAC. MED. e CHIR. UNIV. NAPOLI con votazione 98/110
4. Di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma
5. Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo conseguito nella IV. sessione dell'anno presso 1982 I. FAC. MED. CHIR. UNIV. DI NAPOLI
6. Di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Napoli a far data dal 11/03/1987 al numero 22514
7. Di non essere iscritto ad alcun corso di specializzazione presso alcuna Università italiana o estera

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:
via CASTELLAMMARE n.civico 140 città NOLA prov. di NAPOLI
c.a.p. 80035, telefono 081/5116031 cellulare 3930536975
impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

Napoli, 28/04/2015

Firma

Paglionico Ciro

Alla domanda si allega fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità

fonte: http://b

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

Napoli, 28/04/2015
Firma

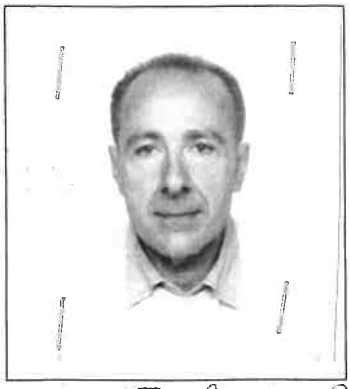
Alla domanda si allega fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità

fonte: http://b

Cognome PAGLIONICO
Nome CIRO
nato il 15/05/1957
(atto n. 357 P. S. A.)
a NAPOLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza NOLA
Via CASTELLAMMARE N. 140
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,76
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari V. FOTO



Firma del titolare Paglionico Ciro

NOLA li 20/03/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Impronta del dito indice sinistro

Copia conforme all'originale
28/04/15

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. PORCIELLO MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. PORCIELLO Michele, nato a Torre Annunziata (NA), il 09/10/1960, con propria istanza del 20/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 20/04/2015 al n. 269303, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PORCIELLO Michele, nato a Torre Annunziata (NA), il 09/10/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PORCIELLO Michele, nato a Torre Annunziata (NA), il 09/10/1960, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Salerno, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. PORCIELLO Michele, nato a Torre Annunziata (NA), il 09/10/1960, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Al DIRIGENTE DELLA U.O.D. 13

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA

DELLA SALUTE C.DIREZIONALE IS.C3

80143 NAPOLI

Il sottoscritto dott. Porciello Michele nato a Torre Annunziata il 09-10-1960 e residente in Scafati

Via Martiri d'Ungheria trav.F.Bandiera 2 TEL 3803928742 ; michele.porciello@hotmail.

CHIEDE

Di essere ammesso in sovrannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 legge 401 del 29/12/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Dichiara inoltre quanto segue:

-di essere iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli ex 1°FAC. Attuale SUN anno acc . 1979/80.

-di essere laureato in Medicina e Chirurgia in data 28/07/1987 presso la ex 1° Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli -attuale SUN con voto 105/110.

-abilitato nella seconda sessione del 1987 presso l'Università di Napoli ex 1° Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli attuale SUN.

-di essere iscritto all'albo dei medici chirurghi e odontoiatri di Napoli dal 07/03/1988 n°23099.

- di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia .

Si allega documento di riconoscimento.

Distinti saluti .

Napoli lì 20.04.15

Dott . Porciello Michele

Michele Porciello

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0269303 20/04/2015 11,57

Mitt. : PORCIELLO MICHELE

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Cognome PORCIELLO
Nome MICHELE
nato il 09/10/1960
(atto n. 1367 p. I S A)
a TORRE ANNUNZIATA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SCAFATI
Via M.D'UNGHERIA T/SA FRATELLI BANDIERA N. 2 Int. 8 P.
Stato civile ==========
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,70
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare
SCAFATI li 19/02/2010
Impronta del dito indice sinistro
Il Funzionario delegato

CONFORME ALL'ORIGINALE

COMUNE DI SCAFATI
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 4692697
DI
PORCIELLO MICHELE

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

AR 4692697

Scade il 18/02/2020
Diritti segr. 0,26
C.I.E. 5,16

COMUNE DI SCAFATI

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA REA BRIGIDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa REA Brigida, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 22/04/1963, con propria istanza del 24/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 04/05/2015 al n. 303776, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa REA Brigida, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 22/04/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa REA Brigida, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 22/04/1963, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa REA Brigida, nata a Casalnuovo di Napoli (NA), il 22/04/1963, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

AL DIRIGENTE UOD 13
PERSONALE DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3
NAPOLI

La Dott.ssa REA Brigida - C.F. REABGD63D62B905Z - nata a Casalnuovo di Napoli il 22/04/1963, residente in Pomigliano d'Arco alla Via Puglie 102 - telefono 081/8032620 - cell.338/7631451 email: brigida.rea@alice.it

CHIEDE

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n°401 del 19.12.2000

L'immissione in soprannumero al Corso di Formazione di Medicina Generale - triennio 2014-2017.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere cittadina italiana
- di essersi iscritta al corso di laurea in Medicina e Chirurgia nell'anno accademico 1983
- di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il 10/10/2008 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con votazione 102/110
- di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione, conseguito nella 2^ sessione dell'anno 2008 presso l'Università di Napoli
- di essere iscritta all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi ed Odontoiatri di Napoli dal 2009 n°32672
- di non essere iscritta ad alcun Corso di Specializzazione in Medicina e Chirurgia
- di non aver presentato domanda in soprannumero in altra regione o provincia

In fede

Per comunicazioni: brigida.rea@alice.it

Allegati:
copia carta d'identità

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0303776 04/05/2015 13,13
Mitt. : REA BRIGIDA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

fonte: http://b

Cognome REA
Nome BRIGIDA
nato il 22/04/1963
(atto n. 137 S. I A)
a CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza POMIGLIANO D'ARCO
Via PUGLIE, 72
Stato civile cgt LA GATTA
Professione STUDENTESSA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,61
Capelli BIONDI
Occhi AZZURRI
Segni particolari

Firma del titolare

POMIGLIANO D'ARCO 10/07/2007

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

L'Impiegato Delegato
Alfonso Rea

Registrato al
n. 0163
Diritti 5,54
Stampato N N
L'impiegato addetto

SCADE IL 10/07/2012

09 LUG. 2017

AO 3540163

L'Impiegato Delegato
Alfonso Rea

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
POMIGLIANO D'ARCO

CARTA D'IDENTITA'

N° AO 3540163

DI

REA
BRIGIDA

fonte: http://b

Domanda di immissione in soprannumero in corso di formazione di Medicina generale triennio 2014-2017

Postaraccomandata
AR
ID0149426527490 80143
40090 80038 PONIGLIANO D' ARCO (NA)
1-PT016047

Posteitaliane

24.04.2015 10.25
Euro 006.00

Spett. Dirigente UOD 13
PERSONALE DEL SERVIZIO
SANITARIO REGIONALE
Centro Direzionale
Isola C3 NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI [illegible]
27 APR 2015
Ufficio smistamento posta [illegible]

R
14942652749-0

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA ROGLIANI GERMANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa ROGLIANI Germana, nata a Caserta, il 13/09/1968, con propria istanza del 28/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 12/05/2015 al n. 324931, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa ROGLIANI Germana, nata a Caserta, il 13/09/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa ROGLIANI Germana, nata a Caserta, il 13/09/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa ROGLIANI Germana, nata a Caserta, il 13/09/1968, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Caserta e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Dott.ssa Germana Rogliani
Via Melorio n.24 - 81055 S. Maria C. V. – CE
Cell 3385627566 – e-mail g.rogliani@gmail.com

3

U9 U
4 APR. 2015

Spett. le Regione Campania,
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale,
U.O.D. 13 - Personale Servizio Sanitario Nazionale -
Centro Direzionale - Isola C 3 - 80143 Napoli –

S. Maria C.V., 26.04.2015

Oggetto: istanza di ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto dalla Regione Campania per il triennio 2014/2017, di cui al d. lgs. n. 368 del 17.8.1999.

Io sottoscritta, Germana Rogliani, nata a Caserta il 13/09/1968 e residente in S. Maria C.V. (CE) alla via Melorio n.24, c.a.p. 81055, in possesso dei requisiti previsti dall'art.3. L. n. 401/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARO

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di essermi iscritta al corso di laurea in medicina e chirurgia nel 1988 e, quindi, antecedentemente il 31 dicembre 1991 (requisito previsto dall'art. 3 della legge n. 401 del 29.12.2000).

3) di avere conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso la "Seconda Universita' degli studi di Napoli " in data 26/03/2001 con votazione 94/110;

4) di essere iscritta nell'albo professionale dei Medici – Chirurghi della Provincia di Caserta in data 21/03/2002 al n. 05694;

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0324931 12/05/2015 10,20
Mitt. : ROGLIANI GERMANA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

5) di essere specialista in Igiene e Medicina Preventiva dal 21/01/2009 con voto 55/70 presso Universita' degli sudi di Napoli "Federico II"

6) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;

7) di non essere iscritto a corsi per il conseguimento di altra specializzazione in medicina e chirurgia;

e CHIEDO

di essere ammessa al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, indetto dalla Regione Campania, per il triennio 2014/2017, di cui al D.lgs. n. 368 del 17.8.1999.

Con espressa avvertenza che, decorso invano il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, sara' adito il competente T.A.R. Campania Napoli anche ai fini risarcitori.

Distinti saluti.

(Dott.ssa Germana Rogliani)

fonte: http://b

fonte: http://b

DOTT.SSA ROGUAM GERMANA
VIA MECORIO N 24
SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
CAP. 81055 _ CASERTA

Postaraccomandata
AR
Raccomandata de - 80143
€ 4,80
Posteitaliane
16204 - 81055 SANTA MARIA CAPUA (CE) 28.04.2015 12.44

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UOD 13 STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO
OPERATIVO ALLA GESTIONE
Ufficio smistamento posta CDN Isola c5
29 APR 2015

POSTE ITALIANE
23-4-30-15

SPETT.LE REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE
E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
U.O.D. 13 _ PERSONALE DEL S.S.N.
CENTRO DIREZIONALE _ ISOLA C3
80143 _ NAPOLI

R
14942709341-9

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA LIONE AURORA - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 136 DEL 14/04/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";
- con decreto dirigenziale n. 136 del 14/04/2015, fu stabilito:
  1. di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
  2. di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;

RILEVATO che

- la Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, con propria istanza dell'1/5/2015, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha richiesto di poter intraprendere la frequenza del corso a decorrere dal prossimo mese di novembre, aggregato al contingente di allievi che frequenteranno il corso per il triennio 2015/2018;

RAVVISATA, pertanto,

- l'opportunità di accogliere tale istanza;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato, a modifica ed integrazione del decreto dirigenziale n. 136 del 14/04/2015;

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;
- di confermare l'assegnazione dello stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
  1. la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
  2. il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
  3. l'abilitazione all'esercizio professionale;
  4. l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di confermare in ogni sua restante parte il decreto dirigenziale n. 136 del 14/04/2015;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all' A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Dott. Aurora Lione" <aurora.lione.xrm3@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 1 maggio 2015 - 15:12

proroga x scorrimento graduatoria med di base

Allegato(i)

istanza rinvio Aurora Lione x regione.pdf (101 Kb)
Carta Identità 001.pdf (494 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0327730 13/05/2015 08,38
Mitt. LIONE AURORA
Ass. UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

 fonte: http://b

Al Dirigente U.O.D. 13 Direzione Generale Salute

Centro Direzionale Napoli - Isola C3

La sottoscritta Dott.ssa Aurora Lione nata a Napoli l'11/08/1971, ammessa con Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/04/2015, ai sensi della Legge 29/12/2000, n. 401, art. 3, alla frequenza in sovrannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014-2017, chiede di poter iniziare la frequenza a partire dal prossimo mese di Novembre con il corso 2015-2018.

Distinti saluti

Napoli, 27/04/2015

Firmato

fonte: http://b

Valida sino al:
15/12/2010

3254
€ 5,16
IDENTITA'

3254
€ 0,26
SEGRETERIA

Diritti: 5,42

AM0452704

VALIDITA PROROGATA
ai sensi dell'Art. 31 c.1
del D.L. 25-06-08 n. 112
fino al 25/12/2015

IPZS - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
Cimitile

CARTA D'IDENTITA'

N° AM0452704

DI

LIONE

AURORA

Cognome: LIONE
Nome: AURORA
nato il: 11/08/1971
(atto n. 809 P I S A)
a NAPOLI(NA) ( )
Cittadinanza: ITALIANA
Residenza: Cimitile
Via: VIA CORSO UMBERTO I n. 130
Stato civile: Coniugata
Professione: MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura: 165
Capelli: BIONDI
Occhi: VERDI
Segni particolari:

Firma del titolare

CIMITILE li 16/12/2005

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Dott. Domenico

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2015/2018, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. ORSANO COSIMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Dott. ORSANO Cosimo, nato a Battipaglia (SA), il 17/02/1962, con propria istanza del 27/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 04/05/2015 al n. 304407, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ORSANO Cosimo, nato a Battipaglia (SA), il 17/02/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ORSANO Cosimo, nato a Battipaglia (SA), il 17/02/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2015/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;

- di invitare il Dott. ORSANO Cosimo, nato a Battipaglia (SA), il 17/02/1962, a produrre, almeno 15 giorni prima dell'avvio del corso in questione, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2015/2018;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UOS 13
29 APR. 2015

(Allegato A1)

(Scrivere in maniera leggibile)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0304407 04/05/2015 15,14
Mitt. : ORSANO COSIMO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classific. : 52.4. Fascicolo : 107 del 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – U.O.D. 13
Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ORSANO COSIMO
(Cognome e Nome)

nato/a BATTIPAGLIA (provincia di SA) Stato ITALIA il 17/02/62

codice fiscale RSN CSM 62B 17A 717 M.

e residente a BATTIPAGLIA

(provincia di SA) in via/Piazza VIA ALDO MORO n. civico 20

c.a.p. 84091, telefono 0828 371007 cellulare 338 1169389,

indirizzo e-mail csm.orsano@gmail.com.

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2015/2018 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da questa Regione con Decreto Dirigenziale n. 121 del 28/04/2015

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. essere cittadino italiano;
2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
3. essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
4. essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
5. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

6. essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

7. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1981-1982 *(prima del 31/12/1991);*

8. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 30/03/2006 *(gg/mm/anno)* presso l'Università di NAPOLI SUN. con la votazione di 82/100 (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

9. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

10. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il 27/03/2006 *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione II (indicare sessione ed anno) presso l'Università di NAPOLI SUN.;

11. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di SALERNO N° 9471 dal 27/03/2006 *(gg/mm/anno)*;

12. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

13. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria di continuità assistenziale di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate) *(specificare le date di inizio e fine dei singoli periodi)*: AGENTE YAGRIO 2007 - ASL SA3 PIVANE LUGLIO AGOSTO 2007

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

OTT. NOV. DIC 2007 GENN. MARZO APRILE MARZO 2008
LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE
2008 - FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLI 2009
SETTE MESE OTTOBRE NOV. DICEMBRE 2008 GENN. FEBB 2009
2009 APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETT. 2009 - OTT. NOV. DICEMBRE 2009
GENN. APRILE 2009 - 2010 2011. 2012 - 2013. 2014. APRILE - 2015 APRILE

14. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*

_____;

15. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare: _____;

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città BATTIPAGLIA

(provincia di SA) in via/Piazza AMEDEO AVOGADRO n. civico 20

c.a.p. 84091, telefono 0828371007 cellulare 3381169389,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data 26/04/2015

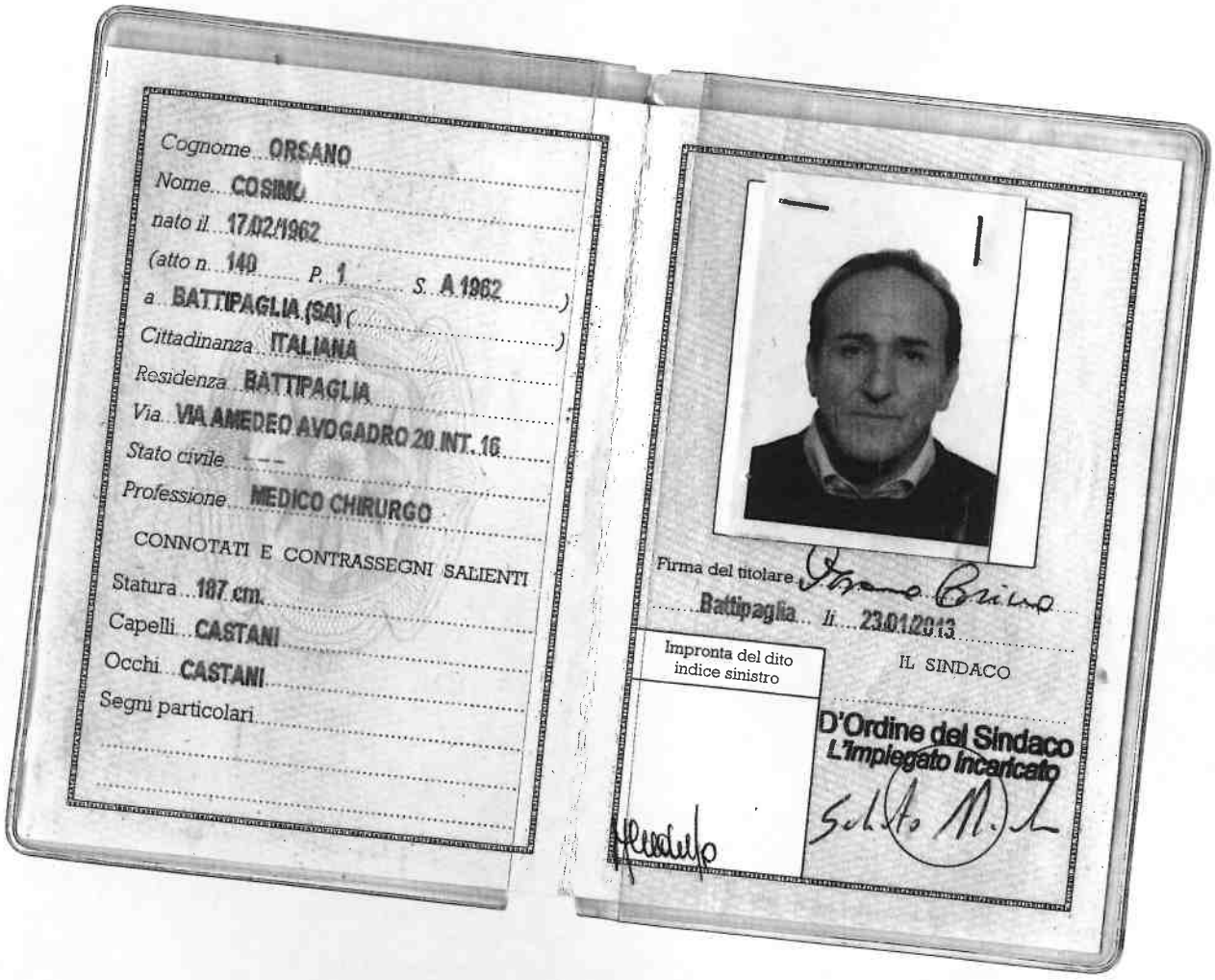
Firma

_____

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b



Cognome ORSANO
Nome COSIMO
nato il 17/02/1962
(atto n. 140 P. 1 S. A 1962)
a BATTIPAGLIA (SA) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BATTIPAGLIA
Via VIA AMEDEO AVOGADRO 20 INT. 16
Stato civile ---
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 187 cm.
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare

Battipaglia li 23/01/2013

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

D'Ordine del Sindaco
L'Impiegato incaricato

fonte: http://b

SCADENZA 17/02/2023
Diritti euro: 11,5
AS 7133257
I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
SATTIPAGLIA
CARTA D'IDENTITA'
N°. AS 7133257
DI
ORSANO
COSIMO

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL

COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO

REGIONALE - U.O.D. 13 - CENTRO DIREZIONALE

IS. C/3 80143 NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO
OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
28 APR 2015
Ufficio smistamento posta CDN

raccomandata
€ 6,00
andata da 80143
4091 BATTIPAGLIA 2 (SA)
Posteitaliane
27.04.2015

R
15012653454-1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015541. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3161** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015541**;

c la nota prot. **EC 7971 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587601** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015541**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Giugliano in Campania (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015541**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC172 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33837)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015541** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **11/05/2015** prot. **EC2015/4252** , acquisita agli atti in data **11/05/2015** prot. n.**322589** con riferimento alla notifica **IT015541** ha chiesto il rilascio di n. **60** (**sessanta**) modelli di movimento numerati dal **186/1.000** al 245/**1.000** per il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.549,20**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00029b,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.939.186,41**= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41) con decorrenza dal **06/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015541** – sino alla concorrenza delle **1.800** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015541** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.800** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** avente la seguente numerazione dal **186/1.000 al 245/1.000**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015541**, il trasporto di **1.800** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00029b,** per un importo garantito complessivo di **€.1.939.186,41= (unmilionenovecentotrentanovemilacentottantasei/41)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **06/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**60** (**sessanta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015541** numerate dal **186/1.000 al 245/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:

a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.800** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015541** numerati dal **186/1.000 al 245/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **1.800** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015541**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.800** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015541**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno

determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015542. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3162** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015542**;

c la nota prot. **EC 7970 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587593** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015542**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Tufino (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015542**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC171 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33882)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015542** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **11/05/2015** prot. **EC2015/4253** , acquisita agli atti in data **11/05/2015** prot. n.**322595** con riferimento alla notifica **IT015542** ha chiesto il rilascio di n. **40** (**quaranta**) modelli di movimento numerati dal **123/1.000** al **162/1.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.032,80**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00028b,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.289.258,37**= **(unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)** con decorrenza dal **06/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015542** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015542** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

1

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015542**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00028b,** per un importo garantito complessivo di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **06/05/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**40** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** numerate dal **123/1.000 al 162/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015542** numerati dal **123/1.000 al 162/1.000** di rifiuti non

pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015542**;

c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015542**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/2006 S.M.I. ART. 269. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 DEL 14/01/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA ECORICICLO DI DE MARINIS MARIA ALLA DITTA NEW ECOLOGY S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) ALLA VIA DOMITIANA KM. 29.500 N. 73 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) ALLA VIA OCCIDENTALE LOC. ALBERONE S.N.C., PER L'ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE INERTI RECUPERABILI PER LA PRODUZIONE DI MATERIE PRIME SECONDE (MPS).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta ECORICICLO di De Marinis Maria è titolare fino al 14/01/2025 dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/01/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 8 del 25/01/2010, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, per l'attività frantumazione inerti recuperabili per la produzione di Materie Prime Seconde (MPS), svolta nello stabilimento ubicato in Castel Volturno (CE), alla via Occidentale Loc. Alberone s.n.c.;

- il sig. Corvino Stanislao, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 06/08/1987, C.F. CRVSNS87M06I234Q legale rappresentante pro - tempore della ditta NEW ECOLOGY s.r.l., con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana km. 29.500 n. 73, P.IVA 03986460610, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA CE-289398**,** con istanza - acquisita al prot. regionale n. 0236986 del 07/04/2015 - ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della ditta ECORICICLO di De Marinis Maria, per "vendita di ramo d'azienda";

- nella medesima istanza, sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti legali della società cedente e di quella subentrante, è stato dichiarato che nessuna modifica è stata apportata all'impianto e al ciclo produttivo.

Rilevato che a corredo della suddetta istanza sono stati allegati:

- copia contratto di vendita di ramo d'azienda, redatto dal Notaio avv. dr. Vincenzo di Caprio - Repertorio n. 201.408 - Raccolta n. 40.116 - registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 16/09/2014 al n. 7051;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di cessata attività il 16/09/2014 resa dalla sig.ra De Marinis Maria, legale rappresentante della ditta Ecoriciclo di De Marinis Maria;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante della ditta cedente e di quella subentrante;

Considerato che:

- con nota del 02/12/2014 prot. n. 2014.0818813, la scrivente UOD ha rappresentato, che la ditta ECORICICLO di De Marinis Maria risultava inserita nell'Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Dominio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN) censito al codice 1027A503 del Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 30 del 05/06/2013 e approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 777 del 25/10/2013;
- per poter dare l'avvio al procedimento di voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la scrivente UOD ha obbligato la ditta ECORICICLO di De Marinis Maria a presentare le indagini preliminari ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 e dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s. m. e i.
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0203318 del 24/03/2015 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0256138 del 14/04/2015 la ditta ECORICICLO ha trasmesso le indagini preliminari ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s. m. e i.
- con nota del 13/04/2015 prot. n. 2015.0250315 e successiva nota integrativa prot. n. 0278669 del 22/04/2015 la scrivente UOD ha richiesto all'ARPAC Dipartimento di Caserta il parere tecnico.
- L'ARPAC Dipartimento di Caserta, con nota prot. n. 0025573 del 28/04/2015 acquisita al prot. regionale n. 0315972 del 07/05/2015 ha trasmesso il Parere Tecnico n. 18/BS/15, di seguito riportato: "*Con riferimento alla richiesta di parere da parte della Regione Campania prot. n. 2015.0250315 del 13.04.2015, si dà atto che la Ditta ha presentato il piano di indagini preliminari,così come richiesto dalla Regione Campania con nota prot. 20140818813 del 2.12.2014, relativa all'avvio del procedimento di voltura delle autorizzazioni alle emissioni in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

atmosfera. Il Nucleo Tecnico di Valutazione effettuata l'istruttoria della documentazione trasmessa ed acquisita al prot. ARPAC n. 23311 del 17.04.2015, nonché della documentazione integrativa inviata dalla Ditta ed acquisita al prot. ARPAC n. 22255 del 14.04.2015, rappresenta quanto segue. Le attività di indagine preliminare effettuata dalla Ditta, ai sensi dell'art. 242, comma 2 del D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii., sono coerenti con le linee guida approvate con D. D. della Regione Campania n. 796 del 9.06.2014 e, così come si evince dai certificati analitici dei campioni di terreno e di acqua prelevati in sito, non sono emersi superamenti dei limiti di concentrazione soglia, previsti dalla normativa vigente in materia, per la matrice suolo ed acque sotterranee. Si fa presente, tuttavia, che nei rapporti di prova relativi ai campioni di terreno è stato riportato il parametro Idrocarburi leggeri C10-C40, non previsto tra i contaminanti inseriti nelle tabelle di riferimento dei siti contaminati. Le predette tabelle prevedono la suddivisione degli idrocarburi in due classi ovvero idrocarburi leggeri (C≤12) e pesanti (C>12), pertanto è necessario che la ditta fornisca evidenza circa la determinazione dei suddetti parametri. Ad ogni buon conto, si precisa che detta richiesta non è rilevante ai fini della conclusione del procedimento di voltura delle autorizzazioni in atmosfera, anche in considerazione dell'art. 242, comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

- con nota del 05/05/2015 prot. n. 2015.0319907 la scrivente UOD ha richiesto alla ditta ECORICICLO di De Marinis Maria, i chiarimenti sollecitati da ARPAC in merito alla determinazione di alcuni parametri relativi agli "idrocarburi leggeri C10 – C40".

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura del D.D. n. 22 del 14/01/2010 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta ECORICICLO di De Marinis Maria con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via De Vittis n. 5, in favore della ditta NEW ECOLOGY s.r.l. con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km. 29.500 n. 73, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA CE-289398**,** P.IVA 03986460610.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013.

D E C R E T A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Concedere**, per vendita di ramo d'azienda, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/01/2010, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, dalla ditta ECORICICLO di De Marinis Maria alla ditta NEW ECOLOGY s.r.l. con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km. 29.500 n. 73 e stabilimento nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Occidentale Loc. Alberone s.n.c., per l'attività di frantumazione inerti recuperabili per la prodizione di Materie Prime Seconde (MPS).

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel precitato Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/01/2010, pubblicato sul BURC n. 8 del 25/01/2010, le cui condizioni, prescrizioni e scadenza al **14/01/2025** restano ferme e invariate, in capo alla responsabilità della ditta NEW ECOLOGY s.r.l., con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km. 29.500 n. 73 e stabilimento nel Comune di Castel Volturno (CE) alla via Occidentale Loc. Alberone s.n.c.**,** P.IVA 03986460610, iscritta alla CCIAA di Caserta al numero REA CE-289398, legalmente rappresentata dal sig. Corvino Stanislao, nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 06/08/1987, C.F. CRVSNS87M06I234Q.

3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la ditta NEW ECOLOGY s.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola.
4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "NEW ECOLOGY s.r.l.".
5. **Trasmettere,** per quanto di competenza, copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 5 - e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta.
6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA DITTA INDIVIDUALE "ROSSANO CLEMENTE", CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA VIA S. CATERINA N. 23, PER L'ATTIVITA' PRODUZIONI DI PORTE E FINESTRE IN LEGNO, RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N. 5, LETTERA E).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che
- il SUAP di Marcianise (CE), in data 19/03/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0189230 del 1903/2015, della ditta individuale "Rossano Clemente", nato a Caserta il 29/09/1984, con sede legale e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla via S. Caterina n. 23, Partita IVA 04025460611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "produzioni di porte e finestre in legno" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5, lettera e);

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- all'istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Dott. Luigi Palmiero, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 54108;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 6, particella 218, sub 15;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta individuale "Rossano Clemente" nato a Caserta il 29/09/1984 con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE), per l'attività di "produzione di porte e finestre in legno", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5, lettera e).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURCn. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta individuale ROSSANO CLEMENTE nato a Caserta il 29/09/1984, Partita IVA 04025460611, con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla via S. Caterina n. 23, per l'attività di "Produzione di porte e finestre in legno" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5 lettera e);

2) di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **12 maggio 2025**;

5) di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di **demandare** al Comune di Marcianise (CE) e all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) ambito 05 Distretto 16 la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Marcianise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Rossano Clemente", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 Distretto 16 di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di **trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA DITTA "PANIFICIO VALENTINO SRL" DI VALENTINO GIUSEPPE, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MINTURNO (LT) ALLA VIA APPIA N. 1281 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) ALLA FRAZIONE PIEDIMONTE LOCALITA' GUARNELLE, PER L'ATTIVITA' "PANIFICAZIONE, PASTICCERIA ED AFFINI ETC.", RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N. 8, LETTERA H).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto che
- il SUAP di Marcianise (CE), in data 19/03/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0189230 del 1903/2015, della ditta individuale "Rossano Clemente", nato a Caserta il 29/09/1984, con sede legale e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla via S. Caterina n. 23, Partita IVA 04025460611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "produzioni di porte e finestre in legno" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5, lettera e);

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- all'istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001"**;**
    c. relazione tecnica a firma del Dott. Luigi Palmiero, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 54108;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 6, particella 218, sub 15;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta individuale "Rossano Clemente" nato a Caserta il 29/09/1984 con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE), per l'attività di "produzione di porte e finestre in legno", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5, lettera e).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURCn. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta individuale ROSSANO CLEMENTE nato a Caserta il 29/09/1984, Partita IVA 04025460611, con sede legale e operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla via S. Caterina n. 23, per l'attività di "Produzione di porte e finestre in legno" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 5 lettera e);

2) di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **12 maggio 2025**;

5) di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di **demandare** al Comune di Marcianise (CE) e all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) ambito 05 Distretto 16 la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Marcianise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Rossano Clemente", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 Distretto 16 di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di **trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006. ART. 272, COMMA 3. DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO DELLA DITTA "RORY METAL SRL" DI D'AVINO ROBERTA, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) AL VIALE DEGLI INCISORI N. 11 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA STRADA PROVINCIALE 22, KM. 1,750 - PRESSO OROMARE SCPA MODULO C108, PER L'ATTIVITA' "LABORATORIO ORAFO", RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N.12, LETTERA N).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il SUAP di Marcianise (CE), in data 17/02/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., acquisita al prot. n. 0109985 del 17/02/2015, della ditta "Rory Metal srl" legalmente rappresentata dalla sig.ra D'Avino Roberta, nata a Scafati (SA) il 29/03/1994, C.F. DVNRRT94C69I483Z, con sede legale nel Comune di Torre del Greco (NA) al viale Degli Incisori n. 11 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22, Km. 1,750 - Presso OROMARE scpa modulo C108, Partita IVA 07521251210, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "laboratorio orafo con fusione di metalli con meno di venticinque addetti" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 12, lettera n);

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- all'istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 in favore della "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001"**;**
  c. relazione tecnica a firma del Dott. De Siena Vincenzo, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 29823;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: foglio 19, particella 5114, sub 62;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
  h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Rory Metal srl" legalmente rappresentata dalla sig.ra D'Avino Roberta nata a Scafati (SA) il 29/03/1994 con sede legale nel Comune di Torre del Greco (NA) al viale Degli Incisori n. 11 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22, Km. 1,750 - Presso OROMARE scpa modulo C108, per l'attività di "Laboratorio orafo", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 12, lettera n).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A" pubblicata sul BURCn. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta "Rory Metal srl" legalmente rappresentata dalla sig.ra D'Avino Roberta nata a Scafati (SA) il 29/03/1994, Partita IVA 07521251210, con sede legale nel Comune di Torre del Greco (NA) al Viale degli Incisori n. 11 e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Strada Provinciale 22, Km. 1,750 - Presso OROMARE scpa modulo C108, per l'attività di "Laboratorio orafo" riferimento disciplinare tecnico allegato n. 12. lettera n);

2) di **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto e fino al **13/05/ 2025**;

5) di **precisare** che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di **demandare** al Comune di Marcianise (CE) e all'ASL/CE UOPC di Marcianise (CE) ambito 05 Distretto 16 la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Marcianise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "RORY METAL srl", all'Ufficio Urbanistica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 05 Distretto 16 di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di **trasmettere** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - Procedure di accelerazione di spesa - D.G.R. n.805 del 30.12.2014 Ammissione a finanziamento per l'operazione denominata: Ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalita' di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti
Beneficiario: Comune di Taurano AV
Importo pre gara: euro 1.025.902,39
Codice SMILE : 451 CUP I29D14000560008

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b. Che, con la Deliberazione n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
c. Che, con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013, coordinato dall'ADG del POR FESR 2007–2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
d. Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
e. Che nella suddetta DGR n. 378/2013, al punto "i" del "considerato", è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
f. Che, con Decreto Dirigenziale n. 89 del 4/12/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni di Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
g. Che, con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22/01/2014, sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
h. Che, con Decreto Dirigenziale n.70 del 24/02/2014, si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n. 128943 del 21/2/2014;
i. Che, con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014, la Giunta ha disposto fra l'altro di:
    - prendere atto del DD n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
j. Che il Gruppo di Lavoro "Dirigenti Ratione Materia" con verbale del 30 settembre 2014 ha chiesto alla Commissione di Valutazione ex DD n.6/2014 di procedere alla valutazione dei progetti, i cui Enti proponenti, hanno richiesto il cambio di priorità;
k. Che con D.D. n.1212/2014 l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco delle operazioni candidate per il cambio di priorità e risultate coerenti con il POR Campania FESR 2007-2013;
l. Che, con la DGR n.805 del 30/12/2014, la Giunta Regionale ha, pertanto, rettificato la DGR n. 40/2014 programmando le operazioni proposte per la sostituzione di quelle originariamente indicate come prioritarie dai Beneficiari che avevano presentato formale richiesta di modificare l'ordine di priorità dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso ex DD n. 89/2013;

CONSIDERATO:

a. Che il POR Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
b. Che, con DGR n. 879/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
c. Che, con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO:

a. Che nell’elenco di cui alla DGR n. 805/2014 risulta inserito, tra gli altri, l’intervento *“Ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti”* con beneficiario il Comune di Taurano (AV);
b. Che il Comune di Taurano (AV), con nota prot. n.2940 del 22 ottobre 2014, acquisita al protocollo regionale con il n.715588 del 27 ottobre 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
c. Che, con note prot. n.41965 del 22/01/2015 e n.180097 del 16/03/2015 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al Beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite con nota prot. n.540 del 24/02/2015, acquisita al protocollo regionale con il n.132482 del 26/02/2015 e con nota trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 1 aprile 2015 ed acquisita al protocollo regionale in data 02/04/2015 con il n.229976;
d. Che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
e. Dell’esito positivo dell’istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell’Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO:

a. Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato *“Ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti”* con Beneficiario il Comune di Taurano (AV) con l’Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo ammissibile di € 1.025.902,39 (CUP I29D14000560008 SMILE 451) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a base d'asta	€ 772.774,53
a.2 oneri non soggetti a ribasso	€ 12.287,12
Totale complessivo lavori	**€ 785.061,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri di discarica	€ 14.900,00
b.2 Servizi e Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00

b.5 Imprevisti	€ 28.733,26
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 94.207,40
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 78.506,16
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) + CNPAIA	€ 24.493,92
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 240.840,74**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.025.902,39**

c. Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente ratione materiae, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Taurano (AV), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
e. Di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.025.902,39 in favore del Comune di Taurano (AV) – C.F. 8006470647 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
f. Di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. Di poter prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.025.902,39 graverà sull'annualità 2015;

VISTI:

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i.;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i.;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. n. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.;
- il D.D. n. 89/2013;
- il D.D. n. 6/2014;
- il D.D. n. 70/2014;
- la D.G.R. n. 40/2014;
- il D.D. n.1212/2014;
- la D.G.R. n. 805/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti

individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae dell'ambito d'intervento "Ambiente" quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *"Ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti"* con Beneficiario il Comune di Taurano (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo ammissibile di € 1.025.902,39 (CUP I29D14000560008, SMILE 451) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a base d'asta	€ 772.774,53
a.2 oneri non soggetti a ribasso	€ 12.287,12
Totale complessivo lavori	**€ 785.061,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri di discarica	€ 14.900,00
b.2 Servizi e Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti	€ 28.733,26
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 94.207,40
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 78.506,16
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%) + CNPAIA	€ 24.493,92
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 240.840,74**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.025.902,39**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*", ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Taurano (AV), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.025.902,39 in favore del Comune di Taurano (AV) – C.F. 8006470647 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

6. Di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
7. Di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.025.902,39 graverà sull'annualità 2015;
8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Taurano (AV);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

**la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Palmieri designato con D.P.G.R. n. 139/2013**

E

**il Comune di Taurano (BN), individuato mediante DGR n.805 del 30/12/2014,
Beneficiario dell'Operazione "Progetto di ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti"**
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva D.G.R. n.805 del 30 dicembre 2014 è stata programmata, tra le altre, l'operazione denominata "*Progetto di ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti*", avente quale Beneficiario il Comune di Taurano (BN), demando al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione del pertinente Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire al Dirigente Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento del progetto;
- che il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. Con propria nota ha indicato l'attribuzione dell'operazione *de qua* all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae, ed il Beneficiario, Comune di Taurano (BN), per l'attuazione dell'operazione denominata **"Progetto di ristrutturazione e sostituzione di parte della rete idrica con finalità di risparmio idrico e di ampliamento della rete di smaltimento fognario finalizzato al completamento dei tratti"** ammessa a finanziamento con D.D. n…...…….... del…..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae, si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 238 del 21/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 217 DEL 15 APRILE 2015 - PAGAMENTO PRIMO ACCONTO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI E FOGNARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO AV IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.798.193,68; CODICE: SMILE 94 CUP: H69G14000040006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
- Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
  - prendere atto del D.D. n. 70/2014;

- o demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

- Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" con beneficiario il Comune di Montefusco (AV) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
- Che, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
- Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
- Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata denominata ""Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" non emergono entrate nette;
- Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria", con beneficiario il Comune di Montefusco (AV), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.132.675,01 (CUP H69G14000040006 - SMILE 94)
- Che il quadro economico pre gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 1.670.000,00

a.1 Totale Lavori a base d'asta		€ 1.670.000,00
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 30.000,00
a.3 Totale complessivo Lavori		**€ 1.700.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
b.2 Forniture		€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi		€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)		€ 51.912,55
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 34.000,00
	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 99.000,00
	b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 30.000,00
	b.8.4 spese per pubblicità	
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 13.114,75
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 170.000,00
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 3.920,00
	b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 25.536,45
	b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 432.675,01**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.132.675,01**

- Che in data 3 luglio 2014 il Rappresentante Legale del Beneficiario ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, la versione 3 del **Manuale di Attuazione** del Por Campania Fesr 2007-2013;
- Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di

parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014 e con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;

- Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
- Che con DD n. 1024 del 07 luglio 2014 è stato ammessa a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.132.675,01 (CUP H69G14000040006, SMILE 94);
- Che con DD n. 217 del 15 aprile 2015 è stato proposta la liquidazione dell'importo di **€ 639.811,50** in favore del Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643*** –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come determinato con DD n. 1024 del 07 luglio 2014 (CUP H69G14000040006, SMILE 94);

PRESO ATTO

- Che con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- Che per mero errore l'importo proposto per la liquidazione con DD n. 217 del 15 aprile 2015 è di **€ 639.811,50**, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento di € 2.132.675,01, mentre l'importo rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori è di **€ 1.798.193,68** e l'acconto pari al 30% è di **€ 539.458,10;**

CONSIDERATO

- Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente ratione materiae, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con nota protocollo n.483 del 05 febbraio 2015, acquisita al protocollo regionale n.2015.0096754 del 11 febbraio 2015, il Comune di Montefusco (AV), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di Adeguamento, Potenziamento E Rifunzionalizzazione Degli Impianti Idrici E Fognaria", identificata dal Codice Unico di Progetto I89G14000030006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.94, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, *ha trasmesso* la documentazione inerente la procedura di selezione del contraente nonché copia del verbale di consegna dei lavori, e ha richiesto l'erogazione in acconto della prima quota del finanziamento;
- Che il Comune di Montefusco (AV), in data 05 febbraio 2015 con nota prot.483 ha formulato richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento;

- Che con nota prot. n.2015.0225067 del 01 aprile 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
- Che con successiva nota protocollo n. 1255 del 02 aprile 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 02 aprile 2015 con il n. 2015.0231875, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
- Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
- Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. Del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**

TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

- Che, si deve rettificare l'importo del primo acconto proposto con DD n. 217 del 15 aprile 2015 in **€ 539.458,10** pari al 30% l'importo rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori**;**

RITENUTO per quanto sopra riportato

- di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata ""Lavori di Adeguamento, Potenziamento E Rifunzionalizzazione Degli Impianti Idrici E Fognaria", con beneficiario il Comune di Montefusco (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 Luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Montefusco (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto **H69G14000040006** e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.94, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08

b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

1. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;
2. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.798.193,68 in favore del Comune di Montefusco (AV), – ***C.F. 80004190643*** – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
3. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 334.511,33 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 Luglio 2014, pari ad € 2.132.675,01;
4. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 217 del 15 aprile 2015;
5. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 539.458,10** in favore del Comune Montefusco (AV), – C.F. 80004190643, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT79D0100003245420300304562** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.798.193,68** graverà interamente sull'annualità 2015;
9. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 27 agosto 2014 e acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
10. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

-Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.1024/2014;
- il DD. N. 99/2015 – *approvazione della versione 3 del Manuale di Attuazione;*
- il DD. N. 217 del 15/04/2015

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Potenziamento e adeguamento della rete fognaria" ed impianti di depurazione del Comune di Montefusco (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643***, univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto **H69G14000040006** e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 94, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. Del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	

b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

2. prendere che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.798.193,68 in favore del Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643*** – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 334.511,33** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, pari ad **€ 1.798.193,68;**
5. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 217 del 15 aprile 2015;
6. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 539.458,10** in favore del Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643*** –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT79D0100003245420300304562** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
7. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

8. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
9. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.798.139,68** graverà interamente sull'annualità 2015;
10. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 27 agosto 2014 e acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
11. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
12. inviare il presente provvedimento:
    - Al Beneficiario, Comune di Montefusco (AV) ;
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Assessore al ramo;
    - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 273 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE OPERAZIONE : NUOVA RETE FOGNARIA IN VIA SANTA MARIA DEL PIANTO CON RECAPITO NEL COLLETTORE DI CAPODICHINO - RIPRISTINO E ATTIVAZIONE DI QUEST ULTIMO- AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 07.04.09 BENEFICIARIO COMUNE DI NAPOLI CODICE UNICO PROGETTO: B45C06000030004; CODICE SMILE 2007-2013 24 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;

b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;

c) la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007- 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) con D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

g) con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente pro tempore del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

i) con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR), per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000 ÷ 2006 e 2007 ÷ 2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000 ÷ 2006 ed il ciclo di programmazione 2007 ÷ 2013;

j) con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) la succitata D.G.R. n. 1265/2008 ha demandato ai ROO del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste per la definitiva ammissione al finanziamento dei progetti elencati negli allegati alla stessa, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

l) nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo" afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale proponente il Comune di Napoli, per un importo programmatico di € 3.438.880,00;

m) con D.D. n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n.1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo operativo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo", avente quale Beneficiario il Comune di Napoli, per un importo ammissibile pre gara pari ad € 3.438.880,00;

n) il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

o) con D.D. n.431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento, di cui € 3.438.880,00; relativi all'operazione "Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo", avente quale Beneficiario il Comune di Napoli

p) in data 22.04.2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante legale del Comune di Napoli la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo",** acquisita al protocollo regionale in data 22.04.2010 con il n. 2010.0354199;

q) il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: **B45C06000030004;**

r) con Decreto dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013 è stata approvata la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

s) con nota prot. n. 987006 del 12 dicembre 2014 il Beneficiario, comune di Napoli, ha trasmesso la Determina n. 17 del 10/05/2010 con la quale è stato approvato il Bando ed il disciplinare di gara per il progetto esecutivo dell'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** avente il seguente quadro economico:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 2.800.000,00**
a1) Lavori soggetti a ribasso	€ 2.723.822,70
a2) Oneri della Sicurezza	€ 76.177,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 638.880,00**
b1) Imprevisti	€ 129.783,15

b3) Allacciamenti pubblici servizi	€ 81.967,21
b4) Acquisizione Aree	€ 30.000,00
b2) Spese Generali	€ 80.528,36
b3) I.V.A. su Lavori e Imprevisti (10%)	€ 292.978,32
b4) I.V.A. su S.G. e Allacciamenti (22%)	€ 23.622,96
Importo totale (A + B)	**€ 3.438.880,00**

t) con la sopraddetta nota, acquisita al protocollo regionale con n.2014.0883345 del 30 dicembre 2014, il Beneficiario del finanziamento relativo al progetto **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** ha, altresi, trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione relativa all'aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

CONSIDERATO CHE:

a) con nota prot. n. 987006 del 12 dicembre 2014, acquisita al protocollo della Regione Campania con n.2014.0883345 del 30 dicembre 2014, il Beneficiario ha, altresi, trasmesso la Determina, n.12 del 12 giugno 2014, del Responsabile del Servizio PRM fognature e impianti idrici Comune di Napoli, di aggiudicazione definitiva dei lavori per l'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo";**

b) con la sopradetta Determina n.12 del 12 giugno 2014, il Responsabile del Servizio PRM fognature e impianti idrici del Comune di Napoli, ha rimodulato il quadro economico, in conseguenza delle economie maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori per l'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo",** di seguito rappresentato scorporando l'aliquota IVA dagli imprevisti, dagli allacciamenti e dalle Spese Generali

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.659.017,91**
a1) Lavori ribassati	€ 1.582.840,61
a2) Oneri della sicurezza	€ 76.177,30
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 524.781,79**
b1) Imprevisti	€ 129.783,15
b3) Allacciamenti pubblici servizi	€ 81.967,21
b4) Acquisizione Aree	€ 30.000,00

b2) Spese Generali	€ 80.528,36
b3) I.V.A. su Lavori e Imprevisti (10%)	€ 178.880,11
b4) I.V.A. su S.G. e Allacciamenti (22%)	€ 23.622,96
Importo totale (A + B)	**€ 2.183.799,70**
Economie	**€ 1.255.080,30**

c) dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emerge, che il costo dell'operazione post-gara è pari ad euro 2.183.799,70 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 41,889% da cui emergono economie pari ad euro 1.255.080,30;

d) il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: **B45C06000030004**;

e) ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

f) l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

g) nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

h) le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda di calcolo per i progetti generatori di entrate;

i) su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque, con propria nota prot. n. 2015.0227269 del 13/03/2015, acquisita al protocollo regionale in data 20/03/2015 con n. 2015.0193105, il Beneficiario ha trasmesso la documentazione integrativa, includendo anche la scheda di calcolo per i progetti generatori di entrate, necessaria alla erogazione della prima quota di finanziamento;

RITENUTO DI:

a) poter liquidare al Beneficiario, Comune di Napoli, a valere sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio n. 2606, codice di bilancio 2 02 03 esercizio finanziario 2015 l'importo di € **655.139,91** (euro seicentocinquantacinquemilacentotrentanove/91) sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice IBAN IT87O 01010 03594 100000046012, quale primo acconto relativamente all'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"**

b) dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto dalla Versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvata con D.G.R. n. 1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4. e il Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 22.04.2010 con il n. 2010.0354199 nonché dalla vigenti disposizioni normative comunitarie nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

c) di indicare ai sensi del D.Lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.02

d) di poter accreditare detto importo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice IBAN IT87O 01010 03594 100000046012

PRESO ATTO :

a) che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

b) dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità delle procedure adottate dal beneficiario, relativamente all'Operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** codice SMILE 2007-2013 n. 24;

c) che con nota prot. n. 987006 del 12 dicembre 2014, acquisita al protocollo della Regione Campania con n. 2014.0883345 del 30 dicembre 2014 e prot. n. 2015.0227269 del 13/03/2015, acquisita al protocollo regionale in data 20/03/2015 con n. 2015.0193105, il Beneficiario, Comune di Napoli ha trasmesso la documentazione amministrativa necessaria alla richiesta del I acconto;

d) la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, pari ad **655.139,91** (euro seicentocinquantacinquemilacentotrentanove/91) è così ripartita:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

- 25 % a valere su risorse nazionali e regionali;

e) l'intervento in questione riveste carattere di urgenza e indifferibilità il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'Ente;

f) pertanto sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di € **655.139,91** quale primo acconto relativamente all'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** codice SMILE 2007-2013 n. 24; a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- - i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- - il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- - la D.G.R.C. n. 879/2008 e s.m.i.;
- - il D.P.R. n. 196/2008;
- - la D.G.R.C. n. 1265/2008;
- - il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R.C. n.26/2008;
- il D.G.R.C. n.1715/2009;
- il D.D. n. 214 del 07.04.09 e D.D. n.431 del 16 giugno 2009;
- Decreto dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013: Approvazione versione 2 del manuale di Attuazione;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa;
- la D.G.R. n.156 del 28/03/2012: Patto di stabilità interno anno 2012_Determinazioni";
- la L.R. n.1 del 05.01.2015: Bilancio della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2017;
- la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015 che approva il bilancio di gestione per l'esercizio Finanziario 2015;
- nota prot. 2012.0397168 del 24/05/2012 dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi;
- l'opportuna documentazione trasmessa dal Comune di Napoli (SA), in qualità di beneficiario, nota prot. n. 987006 del 12 dicembre 2014, e prot. n. 2015.0227269 del13/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di, poter, stabilire che il quadro economico rimodulato post gara ammissibile al finanziamento, relativamente all'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** CUP: B45C06000030004 e codice SMILE 2007-2013 n. 24, avente quale Beneficiario il Comune di Napoli è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 1.659.017,91**
a1) Lavori ribassati	€ 1.582.840,61
a2) Oneri della sicurezza	€ 76.177,30

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 524.781,79**
b1) Imprevisti	€ 129.783,15
b3) Allacciamenti pubblici servizi	€ 81.967,21
b4) Acquisizione Aree	€ 30.000,00
b2) Spese Generali	€ 80.528,36
b3) I.V.A. su Lavori e Imprevisti (10%)	€ 178.880,11
b4) I.V.A. su S.G. e Allacciamenti (22%)	€ 23.622,96
Importo totale (A + B)	**€ 2.183.799,70**
Economie	**€ 1.255.080,30**

2. di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di **655.139,91** (euro seicentocinquantacinquemilacentotrentanove/91) quale primo acconto dell'importo complessivo dell'operazione **"Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo"** codice SMILE 2007-2013 n. 24 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606, del bilancio gestionale 2015 – codice SIOPE 2234;

3. di indicare ai sensi del D.lgs n.118/2011 la seguente transazione elementare:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	DENOMINAZIONE	UOD
							Codice di Bilancio	Codice Gestionale					
2606	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234	3	22	84	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	51.03.(

4. di poter accreditare detto importo al Comune di Napoli presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Banca d'Italia, codice IBAN IT87O 01010 03594 100000046012;

5. di prendere atto che l'importo complessivo dell'impegno rimodulato, in relazione all'operazione finanziata è pari ad euro 2.183.799,70 è così ripartito:

   - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

   - 25% a valere su risorse nazionali;

6. Di dover stabilire che il Beneficiario, Comune di Napoli, onde consentire alla Regione Campania di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento intermedie alla CE, deve provvedere alla trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute in misura pari ad 655.139,91 come sopra indicate , al Responsabile Obiettivo Operativo 1.4 entro e non oltre 60 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento;
7. di inviare il presente decreto all'U.O.D. 51-03-06 della Direzione per l'internazionalizzazione e di rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale per la liquidazione di € 655.139,91 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 POR Campania FESR 2007-2013, cosi come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
8. di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 2 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decreto dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario sottoscritta in data 22.04..2010 ed acquisita al protocollo regionale in data 22.04..2010 con il n. 2010.0354199;
9. di proporre altresì all'Autorità di Gestione la predisposizione della Check list delle spese ritenute ammissibili ai fini della certificazione per consentire gli adempimenti successivi di competenza del Responsabile di Obiettivo Operativo;
10. di notificare il presente decreto al Beneficiario: Comune di Napoli;
11. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI DEL TERRITORIO COMUNALE - LOTTO FUNZIONALE FOGNARIO BENEFICIARIO: COMUNE DI BAIANO AV IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 2.782.647,74 CODICE: SMILE 161 CUP: C52F13001160002 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    1. prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    2. demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"* con beneficiario il Comune di Baiano (AV) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "*Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che, con nota n. 2531 del 07/04/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 245396 del 07/04/2014, il Comune di Baiano (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n. 389793 del 09/06/2014 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 23/06/2014 con il n. 427936;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"*, con beneficiario il Comune di Baiano (AV), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00;
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.192.224,24
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.192.224,24
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 68.778,32
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.621.002,56**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00

b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 22.610,03
b.8 Spese generali		€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 226.100,26
	b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 738.997,44**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 3.000.000,00**

u) Che, in data 24/09/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 58/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 23 settembre 2014 con il n. 0628224;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO
a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che, con nota protocollo n. 2143 del 13/03/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0226054 del 01/04/2015, il Comune di Baiano (AV), beneficiario dell'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"*, identificata dal Codice Unico di Progetto C52F13001160002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 161, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, con successiva nota prot. n. 3072 del 16/04/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0269905 del 20/04/2015, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato, in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.994.231,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
A) TOTALE LAVORI	**€ 2.063.409,60**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 206.340,96
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 719.238,14**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.782.647,74**
ECONOMIE DI GARA	**€ 217.352,26**

e) che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e 99/2015;

DATO ATTO che nel quadro economico ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per mero errore materiale, sono stati indicati lavori a base d'asta per € 2.192.224,24 ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per € 68.778,32 anziché, rispettivamente, per 2.191.824,31 e per € 69.178,25 come invece previsti nel quadro economico del progetto esecutivo approvato dal Comune di Baiano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 14/01/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover rettificare il quadro economico di cui al punto 2) del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.191.824,31
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.191.824,31
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.621.002,56**

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 226.100,26
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 738.997,44**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.000.000,00**

b) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Baiano (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto C52F13001160002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 161, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.994.231,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
A) TOTALE LAVORI	**€ 2.063.409,60**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 206.340,96
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 719.238,14**

TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.782.647,74**
ECONOMIE DI GARA	**€ 217.352,26**

c) di dover dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;
d) di dover, pertanto, rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.994.231,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
A) TOTALE LAVORI	**€ 2.063.409,60**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 206.340,96
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 719.238,14**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.782.647,74**

e) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.782.647,74 in favore del Comune di Baiano (AV) – C.F. 002452240643 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
f) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 834.794,32 in favore del Comune di Baiano (AV) – C.F. 002452240643 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 217.352,26 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 3.000.000,00, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V

Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36U0100003245420300304523 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

g) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
h) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
i) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.782.647,74 graverà sull'annualità 2015;
j) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 814 del 12/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 24 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0628224;
k) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. n. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n. 89/2013;
- il D.D. n. 6/2014;
- il D.D. n. 70/2014;
- la D.G.R. n. 40/2014;
- il D.D. n. 814/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di rettificare il quadro economico di cui al punto 2) del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO
A) LAVORI A BASE D'ASTA

	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.191.824,31
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.191.824,31
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.621.002,56**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 226.100,26
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 738.997,44**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.000.000,00**

2. di prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari del territorio comunale – Lotto funzionale fognario"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Baiano (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto C52F13001160002 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 161, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.994.231,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
A) TOTALE LAVORI	**€ 2.063.409,60**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 206.340,96
b.9.2 IVA su spese tecniche (22% su b.8)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 719.238,14**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.782.647,74**
ECONOMIE DI GARA	**€ 217.352,26**

3. di dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;
4. di rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.994.231,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 69.178,25
A) TOTALE LAVORI	**€ 2.063.409,60**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 40.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 6.226,26
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 113.050,13
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 22.610,03
b.8 Spese generali	€ 271.320,31
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 206.340,96
b.9.2 IVA su spese tecniche (22% su b.8)	€ 59.690,45
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 719.238,14**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.782.647,74**

5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 2.782.647,74 in favore del Comune di Baiano (AV) – C.F. 002452240643 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
6. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 834.794,32 in favore del Comune di Baiano (AV) – C.F. 002452240643 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-

gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 217.352,26 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 989 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 3.000.000,00, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36U0100003245420300304523 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

7. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
9. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.782.647,74 graverà sull'annualità 2015;
10. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 989 del 30/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 24 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0628224;
11. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Baiano (AV);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 275 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE DI COLLETTAMENTO, DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE AREE DI INTERVENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO BN IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 3.558.570,02 CODICE: SMILE 166 CUP: G69G13001090008 PRIMO PAGAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento" con beneficiario il Comune di Santa Croce del Sannio (BN)) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento" con beneficiario il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), con nota prot. n. 858 del 07/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0245244 del 07/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
q) Che con nota prot. n. prot. n. 0369068 del 29/05/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 10/06/2014 al n. 0394875;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia*"* non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata ""Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento" con beneficiario il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), (CUP G69G13001090008, SMILE 166), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 994 del 30/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 3.735.415,75;

x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 994 del 30/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 2.127.539,59
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 2.127.539,59
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 46.584,91
a.3 Costo della manodopera non soggetto a ribasso	€ 552.774,98
a.4 Totale complessivo Lavori	**€ 2.726.899,48**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri di discarica	€ 149.359,77
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 13.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 136.344,98
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 27.269,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 235.727,94
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 15.500,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 6.000,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 57.000,00

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 272.689,95
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 71.990,15
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 13.634,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.008.516,29**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.735.415,77**

y) Che, in data 16 luglio 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 16 luglio 2014 con il n. 497134;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot.n. 980 del 08/4/2015, acquisita al protocollo regionale in data 10/4/2015 con il n. 0248093, integrata con nota prot. n. 1186 del 20/04/2015, il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), beneficiario dell'operazione denominata "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento" , identificata dal Codice Unico di Progetto G69G13001090008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 166, in esito all'espletamento della procedura di

aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 52 del 09/03/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post gara (ribasso 5,998%)	€ 2.519.545,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 46.584,91
a.4 Totale complessivo Lavori	**€ 2.566.130,62**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri di discarica	€ 149.359,77
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 13.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 136.344,98
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 27.269,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 235.727,94
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 15.500,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 6.000,00

b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 57.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 256.613,06
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 71.990,15
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 13.634,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 992.439,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.558.570,02**

e) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 994/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a. di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 994/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G69G13001090008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 166, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA – Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post gara (ribasso 5,998%)	€ 2.519.545,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 46.584,91
a.4 Totale complessivo Lavori	**€ 2.566.130,62**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri di discarica	€ 149.359,77
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 13.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 136.344,98
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 27.269,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	

	b.8.1° Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 235.727,94
	b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 15.500,00
	b.8.4 spese per pubblicità	€ 6.000,00
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 57.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 256.613,06
	b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 71.990,15
	b.9.3 IVA su imprevisti	€ 13.634,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 992.439,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 3.558.570,02**
ECONOMIE		**€ 176.845,73**

b. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.558.570,02 in favore del Comune di Santa Croce del Sannio – C.F. 80002550624 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

d. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 176.845,73

rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 994/2014, pari ad € 3.735.415,75;

e. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 1.067.571,01 in favore del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – C.F. 80002550624 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT15M0100003245421300304679, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

h. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.558.570,02 graverà sull'annualità 2015;

i. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 994 del 30/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 16 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 497134;

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento, dell'impianto di depurazione e riqualificazione urbana delle aree di intervento", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 994/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G69G13001090008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 166, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA – Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post gara (ribasso 5,998%)	€ 2.519.545,71
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 46.584,91
a.4 Totale complessivo Lavori	**€ 2.566.130,62**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri di discarica	€ 149.359,77
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 13.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 10.000,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 136.344,98
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 27.269,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1° Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 235.727,94
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 15.500,00
b.8.4 spese per pubblicità	€ 6.000,00

b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 57.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 256.613,06
b.9.2 IVA su spese tecniche ed altre imposte (22%)	€ 71.990,15
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 13.634,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 992.439,40**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.558.570,02**
ECONOMIE	**€ 176.845,73**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.558.570,02 in favore del Comune di Santa Croce del Sannio – C.F. 80002550624 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 176.845,73 rispetto all'importo complessivo pregara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 994/2014, pari ad € 3.735.415,75;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 1.067.571,01 in favore del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) – C.F. 80002550624 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT15M0100003245421300304679, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.558.570,02 graverà sull'annualità 2015;

9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 994 del 30/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 16 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 497134;
10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario, Comune di Santa Croce del Sannio (BN);
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Assessore al ramo;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 276 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - DGRN.805/2014 OPERAZIONE : LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO A SUD DEL CENTRO ABITATO BENEFICIARIO : COMUNE DI SAN RUFO SA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 738.176,00 CODICE SMILE : 456 CUP : G67H140012000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b. Che, con la Deliberazione n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
c. Che, con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013, coordinato dall'ADG del POR FESR 2007–2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
d. Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
e. Che nella suddetta DGR n. 378/2013, al punto "i" del "considerato", è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
f. Che, con Decreto Dirigenziale n. 89 del 4/12/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni di Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
g. Che, con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22/01/2014, sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
h. Che, con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014, si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013, così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n. 128943 del 21/2/2014;
i. Che, con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014, la Giunta ha disposto fra l'altro di:
    - prendere atto del DD n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
j. Che il Gruppo di Lavoro "Dirigenti Ratione Materia" con verbale del 30 settembre 2014 ha chiesto alla Commissione di Valutazione ex DD n.6/2014 di procedere alla valutazione dei progetti, i cui Enti proponenti, hanno richiesto il cambio di priorità
k. Che, con la DGR n. 805 del 30/12/2014, la Giunta ha rettificato la DGR n. 40/2014 programmando, tra l'altro, ulteriori interventi per i quali i Comuni titolari avevano presentato formale richiesta di modificare l'ordine di priorità dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso ex DD n. 89/2013;

CONSIDERATO:

a. Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b. Che, con DGR n. 879/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
c. Che, con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO:

a. Che nell'elenco di cui alla DGR n. 805/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato"* con beneficiario il Comune di San Rufo (SA);
b. Che il Comune di San Rufo (SA), con nota prot. reg. n. 633569 del 26/09/2014, ha trasmesso la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
c. Che, con note prot. nn. 65247 del 30/01/2015 e n. 220029 del 31/03/2015 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite con note prot. n. 1014 del 11/03/2015 e n. 1476 del 10/04/2015;
d. Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
e. Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO:

a. Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato"* con beneficiario il Comune di San Rufo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 738.176,00 (CUP G67H140012000006 , SMILE 456) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 576.978,49
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 576.978,49
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.650,64
a.3 Totale complessivo lavori	**€ 589.629,13**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Servizi e Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.500,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti	€ 3.928,04
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 64.462,91

b.8.1 Spese tecniche	€ 58.962,91
b.8.2 Commissioni giudicatrici	€ 1.500,00
b.8.2 Spese pubblicità	€ 2.000,00
b.8.3 Spese per accertamenti laboratorio, verifiche tecniche, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico	€ 2.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 250.891,62
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 58.962,91
b.9.2 IVA su somme a disposizione da b.1 a b.8 (22%) + CNPAIA	€ 16.154,48
b.9.3 CNPAIA	€ 2.538,52
b.10 Oneri di discarica	€ 0,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 148.546,87**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 738.176,00**

c. Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
d. Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente ratione materiae, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di San Rufo (SA), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
e. Di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 738.176,00 in favore del Comune di San Rufo (SA) – C.F. 83002540652 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
f. Di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g. Di poter prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 738.176,00 graverà sull'annualità 2015;

VISTI:
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i.;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i.;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. n. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.;
- il D.D. n. 89/2013;
- il D.D. n. 6/2014;
- il D.D. n. 70/2014;
- la D.G.R. n. 40/2014;
- la D.G.R. n. 805/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae dell'ambito d'intervento "Ambiente" quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato"* con beneficiario il Comune di San Rufo (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 738.176,00 (CUP G67H140012000006 , SMILE 456) con il seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 576.978,49
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 576.978,49
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.650,64
a.3 Totale complessivo lavori	**€ 589.629,13**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Servizi e Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.500,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti	€ 3.928,04
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 64.462,91
b.8.1 Spese tecniche	€ 58.962,91
b.8.2 Commissioni giudicatrici	€ 1.500,00
b.8.2 Spese pubblicità	€ 2.000,00
b.8.3 Spese per accertamenti laboratorio, verifiche tecniche, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico	€ 2.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 58.962,91
b.9.2 IVA (22%) su somme a disposizione da b.1 a b.8 + CNPAIA	€ 16.154,48
b.9.3 CNPAIA	€ 2.538,52

b.10 Oneri di discarica	€ 0,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 148.546,87**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 738.176,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*", ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di San Rufo (SA), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;
5. Di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 738.176,00 in favore del Comune di San Rufo (SA) – C.F. 83002540652 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
6. Di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
7. Di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 738.176,00 graverà sull'annualità 2015;
8. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario, Comune di San Rufo (SA);
– All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
– All'Assessore al ramo;
– Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
– Alla Direzione Generale;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Palmieri designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di San Rufo (SA), individuato mediante DGR n. 805 del 30/12/2014,

- **Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato"* nella persona del Sindaco**

PREMESSO:

a. che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g. che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
i. che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
k. che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
l. che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
m. che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
n. che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
o. che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
p. che, con la DGR n. 805 del 30/12/2014, la Giunta ha rettificato la DGR n. 40/2014 programmando, tra l'altro, ulteriori inteventi per i quali i Comuni titolari avevano presentato formale richiesta di modificare l'ordine di priorità dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso ex DD n. 89/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario, Comune di San Rufo (SA), per l'attuazione dell'intervento "Lavori di adeguamento e completamento del sistema fognario a sud del centro abitato" ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.4

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, la Regione Campania, nella persona del Dirigente Ratione Materiae, si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 293 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SACCO SA IMPORTO POST GARA: EURO 1.892.368,45 CODICE SMILE 81 CUP E22I12000180009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di Valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*"

con beneficiario il Comune di Sacco (SA) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Sacco (SA), con nota prot. n.786 del 03/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n.240743 del 04/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n.331335 del 14 maggio 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 21 maggio 2014 con il n.349603;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*", con beneficiario il Comune di Sacco (SA), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.980.000,00;
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 1.515.755,57
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 1.515.755,57
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.542,06
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.539.297,63**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 61.419,43
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 184.715,72
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	€ 194.567,22

b.9.1 IVA sui lavori	€ 153.929,76
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 40.637,46
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 440.702,37**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.980.000,00**

u) Che, in data 23 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 23 giugno 2014 con il n.427022;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che con nota prot. n.1012 inviata a mezzo PEC in data 15 aprile 2015, acquisita al protocollo regionale in data 16 aprile 2015 con il n.262186, il Comune di Sacco (SA), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*", identificata dal Codice Unico di Progetto E22I12000180009 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.81, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con successive note prot. n.1169 e n.1170 del 27 aprile 2015, trasmesse a mezzo PEC ed acquisite al protocollo regionale in data 28 aprile 2015 con il n.292594, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura (al netto del ribasso del 4,10% sull'importo a base della gara)	€ 1.453.609,59
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.542,06
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.477.151,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 61.419,43
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali (al netto di economie maturate in esito al completamento della procedura di affidamento dell'incarico di Direzione Lavori per complessivi € 15.795,88)	€ 168.919,84
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 147.715,17
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 37.162,36
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415.216,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.892.368,45**
ECONOMIE	€ 87.631,55

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Sacco (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E22I12000180009 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.81, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura (al netto del ribasso del 4,10% sull'importo a base della gara)	€ 1.453.609,59
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.542,06
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.477.151,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 61.419,43

b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali (al netto di economie maturate in esito al completamento della procedura di affidamento dell'incarico di Direzione Lavori per complessivi € 15.795,88)	€ 168.919,84
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 147.715,17
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 37.162,36
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415.216,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.892.368,45**
ECONOMIE	€ 87.631,55

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.892.368,45 in favore del Comune di Sacco – C.F. 84001390651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;

d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e dell'affidamento dell'incarico di Direzione dei Lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 87.631,55 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014, pari ad € 1.980.000,00;

e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 567.710,53 in favore del Comune di Sacco (SA) – C.F. 84001390651 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori e dell'incarico di Direzione dei Lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT66I0100003245424300304826 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.892.368,45 graverà interamente sull'annualità 2015;

i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.427022;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.728/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Sacco (SA), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E22I12000180009 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.81, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
	importo lavori
a.1 lavori a corpo, a misura (al netto del ribasso del 4,10% sull'importo a base della gara)	€ 1.453.609,59
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.542,06
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.477.151,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00

b.5 imprevisti (max 5%)	€ 61.419,43
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali (al netto di economie maturate in esito al completamento della procedura di affidamento dell'incarico di Direzione Lavori per complessivi € 15.795,88)	€ 168.919,84
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 147.715,17
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 37.162,36
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415.216,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.892.368,45**
ECONOMIE	€ 87.631,55

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.892.368,45 in favore del Comune di Sacco – C.F. 84001390651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e dell'affidamento dell'incarico di Direzione dei Lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 87.631,55 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014, pari ad € 1.980.000,00;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 567.710,53 in favore del Comune di Sacco (SA) – C.F. 84001390651 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori e dell'incarico di Direzione dei Lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT66I0100003245424300304826 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.892.368,45 graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.728 del 26 maggio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.427022;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Sacco (SA);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 294 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: REALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE IN LOCALITA' CASELLE-UTRACCHI E CASALE-CAMPOMARINO E LAVORI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITA' PONTE BENEFICIARIO: COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO AV IMPORTO POST GARA: EURO 860.763,73 CODICE SMILE 123 CUP H89G13000660006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;

f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;

g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";

h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;

l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   1. prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   2. demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori*

dell'impianto di depurazione in località Ponte" con beneficiario il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) Che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), con nota prot. n. 1016 del 04/04/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 244408 del 07/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

q) Che, con nota prot. n. 368761 del 29/05/2014 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisita al protocollo regionale in data 04/06/2014 con il n. 982128;

r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte"*, con beneficiario il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 816 del 12 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 976.881,93;

t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 816 del 12/062014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 701.031,11
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 701.031,11
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.823,50
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 720.854,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
b.2 Oneri per discarica	€ 39.500,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.500,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 28.834,18
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 7.500,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 72.085,46

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 72.085,46
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 17.288,80
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 3.733,42
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 256.027,32**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 976.881,93**

u) Che, in data 27/06/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 58/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 27 giugno 2014 con il n. 0444225;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO
a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che con nota protocollo n. 885 del 02/04/2015, acquisita al protocollo regionale in data 08/04/2015 con il n. 0237612, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), beneficiario dell'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte"*, identificata dal Codice Unico di Progetto H89G13000660006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 123, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, con successiva nota prot. n. 1199 del 24/04/2015, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato, in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
A) TOTALE LAVORI di cui oneri per la sicurezza per € 19.823,50	**€ 615.292,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
B2 Imprevisti	€ 28.834,18
B3 Accantonamento per accordi bonari	€ 13.776,29
B4 Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 6.500,00
B5 Spese tecniche e generali	€ 72.085,48
B6a IVA su A), B1), B2) e B3)	€ 66.640,31
B6b IVA su B4) e B5)	€ 16.502,95
B7 Acquisizione aree	€ 7.500,00
B8 Oneri di discarica	€ 39.500,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 259.839,21**
ECONOMIE DI GARA	**€ 123.618,18**
TOTALE GENERALE	**€ 998.750,00**

e) che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e 99/2015 ;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 816 del 12 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H89G13000660006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 123, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
A) TOTALE LAVORI di cui oneri per la sicurezza per € 19.823,50	**€ 615.292,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
B2 Imprevisti	€ 28.834,18
B3 Accantonamento per accordi bonari	€ 13.776,29
B4 Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 6.500,00
B5 Spese tecniche e generali	€ 72.085,48

B6a IVA su A), B1), B2) e B3)	€ 66.640,31
B6b IVA su B4) e B5)	€ 16.502,95
B7 Acquisizione aree	€ 7.500,00
B8 Oneri di discarica	€ 39.500,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 259.839,21**
ECONOMIE DI GARA	**€ 123.618,18**
TOTALE GENERALE	**€ 998.750,00**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;

c) di dover, pertanto, rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 595.469,11
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.823,50
A) TOTALE LAVORI	**€ 615.292,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
b.2 Oneri per discarica	€ 39.500,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.500,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 28.834,18
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 7.500,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 72.085,46
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% su A)	€ 61.529,26
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 17.288,80
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 3.733,42
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 228.182,32**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 860.763,73**

d) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 860.763,73 in favore del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – C.F.00123800641 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 258.229,12 in favore del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – C.F. 00123800641 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 116.118,20 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 816 del 12 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 860.763,73, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, , ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT38J0100003245 420300304568 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 860.763,73 graverà sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 816 del 12/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0427102;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n. 89/2013;
- il D.D. n. 6/2014;
- il D.D. n. 70/2014;
- la D.G.R. n. 40/2014;
- il D.D. n. 816/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Realizzazione delle reti fognarie in località Caselle-Utracchi e Casale-Campomarino e lavori dell'impianto di depurazione in località Ponte"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 816 del 12 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto H89G13000660006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 123, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI	
	importo
A) TOTALE LAVORI di cui oneri per la sicurezza per € 19.823,50	**€ 615.292,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
B2 Imprevisti	€ 28.834,18
B3 Accantonamento per accordi bonari	€ 13.776,29
B4 Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 6.500,00
B5 Spese tecniche e generali	€ 72.085,48
B6a IVA su A), B1), B2) e B3)	€ 66.640,31
B6b IVA su B4) e B5)	€ 16.502,95
B7 Acquisizione aree	€ 7.500,00
B8 Oneri di discarica	€ 39.500,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 259.839,21**
ECONOMIE DI GARA	**€ 123.618,18**
TOTALE GENERALE	**€ 998.750,00**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;
3. di rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE	
A) LAVORI	
	importo
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 595.469,11
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.823,50
A) TOTALE LAVORI	**€ 615.292,61**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	

b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.500,00
b.2 Oneri per discarica	€ 39.500,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.500,00
b.4 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 Imprevisti (max 5%)	€ 28.834,18
b.6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 7.500,00
b.7 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 72.085,46
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10% su A)	€ 61.529,26
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 17.288,80
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 3.733,42
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 228.182,32**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 860.763,73**

4. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 860.763,73 in favore del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – C.F.00123800641 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 258.229,12 in favore del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – C.F. 00123800641 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 116.118,20 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 816 del 12 giugno 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 860.763,73, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, , ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT38J0100003245 420300304568 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 860.763,73 graverà sull'annualità 2015;
9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 816 del 12/06/2014, sottoscritta

dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 23 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0427102;

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 296 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013- PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE CON ANNESSI IMPIANTI DI DEPURAZIONE - 3 LOTTO DI COMPLETAMENTO BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO BN IMPORTO POST GARA: EURO 4.726.915,44 CODICE SMILE 374 CUP G35C09000030006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    1. prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    2. demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di*

depurazione – 3° lotto di completamento" con beneficiario il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione – 3° lotto di compl etamento"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;

p) Che il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), con nota n. 2461 del 05/04/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 246310 del 07/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;

q) Che, con nota prot. n. 452630 del 01/07/2014 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 09/07/2014 con il n. 477041 e in data 14/07/2014 con il n. 488358;

r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n. 1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione – 3° lotto di completamento"*, con beneficiario il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 4.858.648,36;

t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21/07/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.522.270,60
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.522.270,60
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.586.915,07**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	

b.8.1 IVA sui lavori	€ 358.691,51
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.271.733,29**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.858.648,36**

u) Che, in data 03/09/2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 58/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 3 settembre 2014 con il n. 0581449;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO
a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art. 4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che, con nota protocollo 786 del 10/02/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0119786 del 10/02/2015, il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), beneficiario dell'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione – 3° lotto di completamento",* identificata dal Codice Unico di Progetto G35C09000030006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 374, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, con note prot. n. 2141 del 14/04/2015 e prot. n. 2533 del 29/04/2015, acquisite rispettivamente al protocollo regionale n. 0279011 del 22/04/2015 e n. 0309375 del 06/05/2015, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato, in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.402.513,40
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.402.513,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.467.157,87**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	
b.8.1 IVA sui lavori	€ 346.715,79
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.259.757,57**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.726.915,44**
ECONOMIE DI GARA	**€ 131.732,92**

e) che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e 99/2015;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione – 3° lotto di completamento"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G35C09000030006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 374, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.402.513,40
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.402.513,40

a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.467.157,87**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	
b.8.1 IVA sui lavori	€ 346.715,79
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.259.757,57**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.726.915,44**
ECONOMIE DI GARA	**€ 131.732,92**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;

c) di dover, pertanto, rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.402.513,40
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.402.513,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.467.157,87**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	
b.8.1 IVA sui lavori	€ 346.715,79
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58

B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.259.757,57**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.726.915,44**

d) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 4.726.915,44 in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – C.F. 00696400621– a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

e) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 1.418.074,63 in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – C.F. 00696400621 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 131.732,92 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 4.858.648,36, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, , ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT33O0100003245421300185189 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.726.915,44 graverà sull'annualità 2015;

i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 1097 del 21/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 3 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0581449;

j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;

- il D.P.G.R. n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n. 89/2013;
- il D.D. n. 6/2014;
- il D.D. n. 70/2014;
- la D.G.R. n. 40/2014;
- il D.D. n. 1097/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione – 3° lotto di completamento"*, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G35C09000030006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 374, come rimodulato dal Beneficiario a seguito aggiudicazione dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.402.513,40
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.402.513,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.467.157,87**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	
b.8.1 IVA sui lavori	€ 346.715,79
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.259.757,57**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.726.915,44**
ECONOMIE DI GARA	**€ 131.732,92**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato rispetta i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013, 23 del 31/01/2014 e 99/2015;
3. di rideterminare il quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA	
	importo
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 3.402.513,40
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 3.402.513,40
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 64.444,47
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 3.467.157,87**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
b.4 Imprevisti (max 5%)	€ 179.345,75
b.5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 153.207,51
b.6 Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.7 Spese generali	€ 448.814,71
b.8 IVA ed eventuali altre imposte	
b.8.1 IVA sui lavori	€ 346.715,79
b.8.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 98.739,24
b.8.3 IVA su imprevisti	€ 17.934,58
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 1.259.757,57**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 4.726.915,44**

4. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 4.726.915,44 in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – C.F. 00696400621– a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 1.418.074,63 in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – C.F. 00696400621 –, corrispondente al 30% dell'importo complessivo del quadro economico post-gara ammissibile a finanziamento, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 131.732,92 rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 1097 del 21 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, pari ad € 4.858.648,36, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice

Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, , ricorrenti 4, perimetro sanità 3, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT33O0100003245421300185189 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

6. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 4.726.915,44 graverà sull'annualità 2015;
9. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. n. 1097 del 21/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 9 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0581449;
10. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 297 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 (ART. 269, C. 8). EMISSIONI IN ATMOSFERA. VOLTURA D D. N. 30/2011. DITTA: "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO" S.R.L. . ATTIVITA': PRODUZIONE INFISSI IN LEGNO E ALLUMINIO. SEDE OPERATIVA: AVELLINO, AGG.TO IND.LE "PIANODARDINE", S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 10 febbraio 2011, n. 30, è stata rilasciata alla "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO" S.N.C. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE INFISSI IN LEGNO E ALLUMINIO, sito in Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.;
– CHE la "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO DI RUBICONDO UGO FELICE ANTONIO E RUBICONDO OSVALDO CARMINE" S.R.L. ha presentato richiesta, acquisita al prot. n. 0244354 del 9 aprile 2015, di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;

RILEVATO:
– CHE detta domanda è corredata da documentazione atta a dimostrare il titolo al subingresso (art. 2556 c.c.), a seguito di trasformazione aziendale, come da rogito in data 31 dicembre 2014 per dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto (AV), repertoriato al n. 46.051;

RITENUTO:
– di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D. D. 10 febbraio 2011, n. 30, ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di PRODUZIONE INFISSI IN LEGNO E ALLUMINIO, sito in Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 10 febbraio 2011, n. 30;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla scrivente U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare alla ditta "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO DI RUBICONDO UGO FELICE ANTONIO E RUBICONDO OSVALDO CARMINE" S.R.L., nella persona del suo legale rappresentante, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., con il D. D. 10 febbraio 2011, n. 30, per lo stabilimento di PRODUZIONE INFISSI IN LEGNO E ALLUMINIO, sito in Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 10 febbraio 2011, n. 30, e segnatamente:
   3.1. come riportati nell'allegato schema, rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   3.4. effettuare, con cadenza annuale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. notificare il presente provvedimento a:
   a) "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO" S.N.C., sede legale di Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.;
   b) "FALEGNAMERIA F.LLI RUBICONDO DI RUBICONDO UGO FELICE ANTONIO E RUBICONDO OSVALDO CARMINE" S.R.L., sede legale di Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.;
5. trasmettere il presente provvedimento al Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"FALEGNAMERIA F.LLI UBICONDO" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE DI INFISSI IN LEGNO ED ALLUMINIO
SEDE STABILIMENTO:	Avellino, agg.to ind.le "Pianodardine", s. n.

ALLEGATO

– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E 1		E 2		E 3$_{A÷H}$		E 4		E 5	
Altezza dal suolo	m	8,50		13,00		12,00		6,50		7,50	
Dal colmo		1,00		4,00		3,00		1,00		1,00	
Diametro		0,30 x 0,30		Ø 0,80		0,15 x 0,25		0,30 x 0,60		0,40 x 0,40	
Sezione	m^2	0,09		0,5024		0,30		0,36		0,16	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	24,20		12,46		12,46		9,25		8,30	
Portata	Nm^3/h	7..850,00		22.535,00		13.456,00		12.000,00		12.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Orizzontale		Verticale	
Durata	h/d	8,00		8,00		4,00		8,00		8,00	
Provenienza		Lavorazioni meccaniche									
Tipo abbattimento		Filtro a maniche		Filtri a maniche		Filtri a maniche		Filtri a maniche		Filtro a maniche	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)
Polveri totali		0,85	0,007	1,10	0,025	0,56	0,0075	0,95	0,011	0,45	0,0054

Parametri e valori		E 6		E 7		E 8		E 9	
Altezza dal suolo	m	7,00		7,50		7,50		7,50	
Dal colmo		1,00		1,00		1,00		1,00	
Diametro		Ø 0,25		Ø 0,35		Ø 0,35		Ø 0,35	
Sezione	m^2	0,049		0,096		0,096		0,096	
Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		Ambiente		Ambiente	
Velocità	m/s	6,50		23,14		23,14		26,00	
Portata	Nm^3/h	1.148,00		8.000,00		8.000,00		9.000,00	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	n/d	6,00		8,00		8,00		8,00	
Provenienza		Bricchettatura		Verniciatura					
Tipo abbattimento		Ciclone		Filtri in paper ondulato e filtri in tessuto					
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,15	0,0002	0,65	0,0052	0,68	0,0054	0,65	0,0059

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 298 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "TEO PELLI" DI T. CONFORTI. ATTIVITA': INCHIODATURA DEI PELLAMI. SEDE OPERATIVA: MONTORO, VIA SAN GIACOMO N. 7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 14 gennaio 2011, n. 11, è stata rilasciata all'impresa individuale "ORCIUOLO EUGENIO" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di INCHIODATURA DEI PELLAMI, sito in Montoro, via Pannose, n. 6;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0059391 del 29 gennaio 2015 la "TEO PELLI" di Teodora Conforti ha presentato la domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando di operare nella stessa sede produttiva e di lasciare inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo, nonché ogni altro aspetto già valutato in sede di precedente autorizzazione;
– CHE detta domanda è stata seguita da documentazione, acquisita al prot. n. 0086791/2015 e n. 0253484 del 14 aprile 2015 atta a dimostrare il titolo di comodataria dello stabilimento, come da scrittura privata, stipulata tra le parti in data 5 gennaio 2015 e repertoriata al n. 164156;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE al suo assolvimento ha provveduto il precedente gestore in data antecedente al rilascio del citato D. D. n. 11/2011;

RITENUTO:
– di volturare il D. D. 14 gennaio 2011, n. 11, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata alla ORCIUOLO EUGENIO per lo stabilimento di INCHIODATURA DEI PELLAMI, sito in Montoro, via San Giacomo, n. 7 (già via Pannose, n. 6);

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
– la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
– il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. D. 14 gennaio 2011, n. 11;
– la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
– la D.G.R. 31 ottobre 2013, n. 488;
– il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla scrivente U.O.D. e della proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. volturare alla ditta "TEO PELLI" di Teodora Conforti, nella persona della titolare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D. D. 14 gennaio 2011, n. 11, alla "ORCIUOLO EUGENIO" per lo stabilimento di INCHIODATURA DEI PELLAMI, sito in Montoro, via San Giacomo, n. 7 (già via Pannose, n. 6), ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
3. dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 14 gennaio 2011, n. 11, e segnatamente:
   3.1. come riportati nell'allegato schema, rispettare i limiti di emissione, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   3.2. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   3.3. ove tecnicamente possibile, assicurare sempre la captazione, il convogliamento e

l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.4. effettuare, con cadenza triennale a periodi invariati – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino ed all'A.R.P.A.C.;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui al § "*3.4*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.7. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.8. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4. notificare il presente provvedimento alla ditta "TEO PELLI" di Teodora Conforti, sede di Montoro, via San Giacomo, n. 7 (già via Pannose, n. 6);
5. trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Montoro, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;
6. trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"TEO PELLI" di Teodora Conforti
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	INCHIODATURA DEI PELLAMI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, via San Giacomo, n. 7

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	10,00	
Altezza dal colmo			1,00	
Diametro			Ø 0,15	
Sezione		m^2	0,018	
Temperatura		°C	71,00	
Velocità		m/s	2,40	
Portata		Nm^3/h	155,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL	
	Potenzialità	MW	0,105	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Frequenza		n/d	1,00	
Provenienza			Produzione aria calda	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido d'azoto			45,60	< 0,01
Polveri totali			< 0,50	< 0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 300 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 208. SOCIETA' DE.FI.AM. S.R.L. PROROGA DEL TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN SERINO (AV) FRAZ. PESCAROLE - AREA P.I.P. - AUTORIZZATI CON D.D. 37 DEL 22/092014

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a che il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208, prevede l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
b che la Società DE.FI.AM. S.r.l. con sede legale in Serino (AV) alla Via Sala Fontanelle 138 e con impianto ubicato alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV) è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con D.D. n. 155 del 15.10.2009 dell'allora S.T.A.P. Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Avellino;
c che con D.D. n. 567 del 01/08/2011, dell'allora Settore Tutela Ambiente, la DE. FI.AM. S.r.l è stata autorizzata alla sostituzione ed integrazione di alcuni Codici CER;
d che con D.D. 202 del 20/12/2012, dell'allora Stap Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Avellino, è stata approvata la variante non sostanziale concernente la ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, il posizionamento di due coperture mobili, la revisione della rete di raccolta delle acque, l'isolamento del sistema di raccolta delle acque di lavorazione del capannone esistente, l'introduzione del dissabbiatore, la realizzazione di area attrezzata per il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani;
e che con D.D. n. 01 del 27/02/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, è stata approvata la variante non sostanziale relativa alla sostituzione di n. 2 codici CER;
f che con D.D. n. 37 del 22/09/2014 della U.O.D. Ambientali e Rifiuti di Avellino, è stata approvata variante sostanziale relativa all'inserimento nella linea di lavorazione di nuove attrezzature;
g che con D.D. n. 67 del 18/12/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, è stata approvata la variante non sostanziale relativa alla autorizzazione per operazioni R12;

RILEVATO

a che la succitata società con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 23/03/2015 al prot. 198004, ha chiesto la proroga di mesi sei per l'installazione del "macinatore" autorizzato con D.D. n. 37 del 22/09/2014, adducendo la seguente motivazione:
  a.1 "causa particolare momento di crisi economico-finanziaria è risultato molto difficile dover sostenere l'acquisto, dati i costi elevati, di 4 attrezzature (trituratore, filtropressa, vaglio e bioseparatore) nell'arco di pochi mesi";

PRESO ATTO
a che con nota della Prefettura di Avellino – Ufficio Antimafia - del 16 aprile 2015 prot. 681/12.A.1/Area1^ acquisita agli atti in data 22/04/2015 prot. 276513 ha certificato la iscrizione della DE.FI.AM. s.r.l. al n. 21 del Registro Prefettizio della White-List;
b che "L'iscrizione negli elenchi è equipollente alla informazione ed alla comunicazione antimafia… omissis".

RITENUTO
che possa essere concessa alla DE.FI.AM. s.r.l. la proroga fino al 23/09/2015 del termine per la conclusione dei lavori approvati con D.D. n. 37 del 22/09/2014, dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV);

VISTI
il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Deliberazioni di G.R.C. n. 81/2015;
la D.G.R. n. 300/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato

1 CONCEDERE alla DE.FI.AM. s.r.l. la proroga fino al **23/09/2015** del termine per la conclusione dei lavori approvati con D.D. n. 37 del 22/09/2014, dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato alla fraz. Pescarole - Area P.I.P. del Comune di Serino (AV);

2 DARE ATTO che:

a) il Sig. De Feo Francesco nella qualità di legale rappresentante della DE.FI.AM. s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
b) la Società DE.FI.AM. S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

3 RICHIAMARE i D.D. n. 155 del 15.10.2009, D.D. 567 del 01/08/2011, D.D. 202 del 20/12/2012, D.D. 01 del 27/02/2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4 NOTIFICARE il presente atto alla DE.FI.AM. s.r.l. sede legale via Sala Fontanelle, 138 - Serino (AV);

5 TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Serino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, al Consorzio ATO Calore Irpino, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 317 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

RETE REGIONALE INFEA DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - INSERIMENTO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "OASI FIUME ALENTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a - CHE in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010 - 2020)"del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

b - CHE le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

c - CHE tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, le aree di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" e "Specie, habitat, paesaggio";

d - CHE con Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003 è stata costituita la Rete Regionale dei Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.);

e - CHE allo stato tale Rete è costituita da 51 Centri di Educazione Ambientale;

ATTESO

a - CHE è pervenuta dal Consorzio "Velia", per la bonifica del bacino dell'Alento,la richiesta di inserimento del Centro di Educazione Ambientale**" Oasi Fiume Alento"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA, acquisita al protocollo della Struttura in data 11.05.2015 al n. 321420

b - CHE il Fiume Alento è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat";

c - CHE il Fiume Alento è un sito con elevata biodiversità, ed è gestita dal Cilento Servizi Società Cooperativa per Azioni, competente, tra l'altro in materia di Educazione Ambientale;

d - CHE la Struttura Regionale di Coordinamento per l'INFEA ha valutato idonea la documentazione trasmessa dal Consorzio "Velia per l'inserimento del Centro di Educazione Ambientale "**Oasi Fiume Alento"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

VISTO

a - Il Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003

b - Il Documento "La Strategia Nazionale per la Biodiversità", approvata in sede di Conferenza Stato Regioni ottobre 2010;

c - La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;

d – La nota del Consorzio Velia del 11.5.2015;

RITENUTO

a - Di dover inserire il Centro di Educazione Ambientale **"Oasi Fiume Alento"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 08 e dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1 – di inserire il Centro di Educazione Ambientale **"Oasi Fiume Alento"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

2 - di inviare il presente provvedimento a:

2.1 all'Assessore all'Ambiente;

2.2 al Centro di Educazione Ambientale **"Oasi Fiume Alento";**

2.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 301 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI POTENZIAMENTO, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE NEL TERRITORIO DI CASTELLABATE BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLEBBATE SA IMPORTO POST GARA: EURO 1.764.680,78 CODICE SMILE 403 CUP E19B14000220002

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel

territorio di CASTELLABATE" con beneficiario il Comune di Castellabate (SA) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata *"Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Castellabate (SA), con nota prot. n. 8303 del 03/04/2014, acquisito al protocollo d'ufficio al n. 0240713 del 4/4/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n. 0389804 del 09/06/2014 del Dirigente ratione materiae, sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 14/07/2014 al n. 0488928 e in data 12/09/2014 al n. 0602040;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE"* non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE"* con beneficiario il Comune di Castellabate (SA), (CUP E19B14000220002 SMILE 403), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.000.000,00;
x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura		
		importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura		€ 1.516.134,35
a.1 Totale Lavori a base d'asta		€ 1.516.134,35
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 12.065,65
a.3 Totale complessivo Lavori		**€ 1.528.200,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
b.2 Forniture		€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi		€ 17.231,04
b.5 imprevisti (max 5%)		€ 76.410,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
b.7 oneri di discarica		€ 0,00
b.8 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 0,00
b.9 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.9.1A Spese tecniche per attività relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 173.000,00
	b.9.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	
	b.9.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.9.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
	b.9.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
	b.9.4 spese per pubblicità	
	b.9.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.000,00
b.10 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.10.1 IVA sui lavori	€ 160.461,00

	b.10.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 0,00
	b.10.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 34.697,96
	b.10.4 IVA su imprevisti e lavori in economia	€ 0,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 471.800,00**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.000.000,00**

y) Che, in data 3 ottobre 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 3 ottobre 2014 con il n. 0653979;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota protocollo n. 2271 del 29 gennaio 2015, il Comune di Castellabate (SA), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE", (CUP E19B14000220002 SMILE 403), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) Che, su richiesta del ROO prot. n. 99094 del 12/02/2015, il Beneficiario, con successiva nota protocollo n. 8994 del 17/04/2015, acquisita al protocollo regionale in data 06/05/2015 con il n. 0310191, ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 97 del 17/12/2014 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d'asta (14,11%)	€ 1.302.207,79
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.065,65
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.314.273,44**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.600,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 76.410,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 oneri di discarica	€ 0,00
b.8 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.461,50
b.9 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.9.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 30.564,00
b.9.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente, collaudo tecnico amministrativo	€ 78.140,65
b.9.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.9.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 28.267,50

b.9.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00
b.9.4 spese per pubblicità	€ 3.750,00
b.9.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 21.292,65
b.10 IVA ed eventuali altre imposte	
b.10.1 IVA su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 139.068,34
b.10.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 0,00
b.10.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 36.852,70
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 450.407,34**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.764.680,78**

f) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 1370/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata “Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE”, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, ” con beneficiario il Comune di Castellabate (SA), (CUP E19B14000220002 SMILE 403), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d’asta (14,11%)	€ 1.302.207,79
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.065,65
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.314.273,44**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.600,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 76.410,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 oneri di discarica	€ 0,00
b.8 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.461,50

b.9 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.9.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 30.564,00
	b.9.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente, collaudo tecnico amministrativo	€ 78.140,65
	b.9.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.9.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 28.267,50
	b.9.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00
	b.9.4 spese per pubblicità	€ 3.750,00
	b.9.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 21.292,65
b.10 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.10.1 IVA su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 139.068,34
	b.10.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 0,00
	b.10.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 36.852,70
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 450.407,34**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 1.764.680,78**
ECONOMIE		**€ 235.319,22**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.764.680,78 in favore del Comune di Castellabate – C.F. 81000690651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 235.319,22 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014, pari ad € 2.000.000,00;
e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 529.404,23 in favore del Comune di Castellabate (SA) – C.F. 81000690651–, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36G0100003245243001856 21;
f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.764.680,78 graverà sull'annualità 2015;
i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 3 ottobre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0653979;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/25015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata “Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento delle reti idriche e fognarie nel territorio di CASTELLABATE”, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di Castellabate (SA), (CUP E19B14000220002 SMILE 403), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori al netto del ribasso d’asta (14,11%)	€ 1.302.207,79
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.065,65
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.314.273,44**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.600,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 76.410,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 oneri di discarica	€ 0,00
b.8 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.461,50
b.9 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.9.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 30.564,00
b.9.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente, collaudo tecnico amministrativo	€ 78.140,65
b.9.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.9.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 28.267,50
b.9.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 6.000,00

b.9.4 spese per pubblicità	€ 3.750,00
b.9.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 21.292,65
b.10 IVA ed eventuali altre imposte	
b.10.1 IVA su lavori, imprevisti e lavori in economia	€ 139.068,34
b.10.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 0,00
b.10.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 36.852,70
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 450.407,34**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.764.680,78**
ECONOMIE	**€ 235.319,22**

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.764.680,78 in favore del Comune di Castellabate – C.F. 81000690651 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 235.319,22 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014, pari ad € 2.000.000,00;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 529.404,23 in favore del Comune di Castellabate (SA) – C.F. 81000690651–, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT36G0100003245243001856 21;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.764.680,78 graverà sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1370 del 23/09/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 3 ottobre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 0653979;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Castellabate (SA);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 302 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA CON ANNESSO IMPIANTO DI DEPURAZIONE - 2° LOTTO: RISANAMENTO CRITICITA' IDRAULICHE LUNGO VIA ROMA - ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO BN IMPORTO POST GARA: EURO 1.340.200,40 CODICE SMILE 127 CUP H49G14000040008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
    - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanam ento criticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione" con beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata *"Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanamento criticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di San Giorgio del Sannio (BN),), con nota prot. n. 6512 del 09/04/2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 0256891 del 10/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR;
q) Che con nota prot. n. 0389810 del 09/06/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 11/06/2014 al n. 0396920;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
t) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
u) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
v) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanam ento criticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione"* non emergono entrate nette;
w) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanamento cri ticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione"* con beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), (CUP H49G14000040008 SMILE 127), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014 del Direttore della Direzione Generale

52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.375.803,82;

x) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 966.459,78
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 966.459,78
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.549,70
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 1.000.009,48**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 30.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 123.601,14
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 100.000,95
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 27.192,25
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 375.794,34**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.375.803,82**

y) Che, in data 30 giugno 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e

successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

aa) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data30 giugno 2014 con il n. 448600;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
b) Che con pec del 14/04/2015 il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanamento criticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione", (CUP H49G14000040008 SMILE 127), in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che, su richiesta del ROO prot. n. 272309 del 21/04/2015, il Beneficiario, con successiva nota protocollo n. 7722 del 30/04/2015, acquisita al protocollo regionale in data 06/05/2015 con il n. 0310220, ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
d) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
e) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 45 del 22/04/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post-gara (ribasso 3,349 %)	€ 934.093,04
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.549,70
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 967.642,74**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00

b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 30.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 123.601,14
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 96.764,27
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 27.192,25
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 372.557,66**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.340.200,40**

f) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 825/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata “Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanamento criticità idrau liche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione”, ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), (CUP H49G14000040008 SMILE 127), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post-gara (ribasso 3,349 %)	€ 934.093,04
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.549,70
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 967.642,74**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 30.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00

b.8 Spese generali	€ 123.601,14
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 96.764,27
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 27.192,25
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 372.557,66**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.340.200,40**
ECONOMIE	**€ 35.603,42**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.340.200,40 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio – C.F. 80001390626 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 35.603,42 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014, pari ad € 1.375.803,82;

e) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 402.060,12 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio (BN) – C.F. 80001390626–, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT28B0100003245421300188223;

f) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

h) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.340.200,40 graverà sull'annualità 2015;

i) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 30 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 448600;
j) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/25015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Lavori di ristrutturazione, completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria con annesso impianto di depurazione – 2° lotto: risanamento criticità idrauliche lungo Via Roma – Adeguamento funzionale impianto di depurazione", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con beneficiario il Comune di San Giorgio del Sannio (BN), (CUP H49G14000040008 SMILE 127), come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post-gara (ribasso 3,349 %)	€ 934.093,04
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 33.549,70
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 967.642,74**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Oneri per discarica	€ 45.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00

b.5 imprevisti (max 5%)	€ 50.000,00
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 30.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 123.601,14
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 96.764,27
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 27.192,25
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 372.557,66**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.340.200,40**
ECONOMIE	**€ 35.603,42**

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.340.200,40 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio – C.F. 80001390626 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 35.603,42 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014, pari ad € 1.375.803,82;
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 402.060,12 in favore del Comune di San Giorgio del Sannio (BN) – C.F. 80001390626–, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT28B0100003245421300188223;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013 e ss.mm.ii.;

7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.340.200,40 graverà sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 825 del 16/06/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 30 giugno 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 448600;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di San Giorgio del Sannio (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 310 del 12/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.3 OPERAZIONE : REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA SOTTOMARINA PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA PAGAMENTO SECONDO BENEFICIARIO : COMUNE DI MONTECORICE SA CUP E53J09000060000 CODICE SMILE : 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;
c) con D.G.R. n.1942 del 1 agosto 2006 è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 ÷ 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale della Campania espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/2005;
d) con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 ÷ 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);
e) con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi (di seguito ROO) del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, individuando nel Dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 "Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali"
f) con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
g) con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 ÷ 2013;
h) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 96 del 12 febbraio 2010, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio ambientale naturalistico del territorio dei comuni di Castellabate e Montecorice attraverso la realizzazione di interventi di infrastrutturazione nel settore fognario-depurativo, è stato approvato lo schema del Protocollo di Intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" e che detto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Montecorice e Castellabate;
i) il succitato Protocollo d'Intesa prevede l'esecuzione, attraverso la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A., di un piano di interventi, da attuarsi nei territori comunali di Castellabate (SA) e Montecorice (SA), con un impegno finanziario di € 6.560.000,00 e così articolato:
    1) Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 3.570.000,00
    2) Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena_ Importo € 915.000,00
    3) Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena _ Importo € 975.000,00
    4) Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 1.100.000,00
j) con Deliberazione n. 384 del 23/03/2010, la Giunta Regionale ha preso atto del su richiamato Protocollo d'Intesa e programmato il finanziamento degli interventi in esso previsti a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, demandando al Responsabile del citato Obiettivo Operativo l'ammissione a finanziamento, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;

k) con la medesima Deliberazione n.384/2010 la Giunta Regionale ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 le verifiche atte ad assicurare la realizzazione degli interventi riportati nel rispetto delle procedure definite nella Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1715/2009 e s.m.i.;

l) con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 384 del 23/03/2010;

m) in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 ha proceduto all'esame istruttorio della Deliberazione n. 384 del 23/03/2010 ed è emerso che i predetti progetti di opere infrastrutturali sono ritenuti dal Settore coerenti con le attività e le finalità dell'Obiettivo Operativo1.3 del POR Campania FESR 2007/13 e tali da risultare, allo stato, realizzabili, in autonomia dagli altri interventi costitutivi della programmazione già avviata;

n) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 166 del 29.04.2011 si è dato atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con Delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 384 del 23/03/2010 e pertanto si è deliberato di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata D.G.R. n. 384 del 23/03/2010, disposta in via cautelativa con la menzionata delibera n. 533 del 2 luglio 2010;

o) l'art. 1 comma 1 – quinquies della legge n. 42 del 26 marzo 2010 sopprime esclusivamente il soggetto giuridico "Autorità d'Ambito" ma non il sistema delle competenze ad esso affidate;

p) a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono definitiv amente soppresse le autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non potranno più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque;

q) la Regione Campania sta predisponendo una apposita legge per la rassegnazione delle competenze a nuovi soggetti da individuarsi in sostituzione delle Autorità d'Ambito;

r) nelle more dell'emanazione della citata normativa regionale è necessario garantire la continuità delle funzioni originariamente assegnate alle autorità d'Ambito;

s) con Deliberazione n. 813 del 27.12.2012 la Giunta della Regione Campania ha deliberato che, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale, per ciascuna Autorità di Ambito, le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati di avviare le procedure di liquidazione e assicurare lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione;

t) il Comune di Montecorice con nota prot.n. 1049 del 27.02.2013 acquisita al prot. RC n. 2013.0209118 del 22.03.2013 ha trasmesso agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque gli elaborati progettuali relativi all'intervento "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I stralcio € 915.000,00" unitamente alla Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 11.10.2012 di approvazione della su richiamata progettazione esecutiva;

u) con nota prot. n. 2115 del 17.04.2013 acquisita al prot. RC 2013 0335903 del 13.05.2013, il Comune di Montecorice ha trasmesso parere di compatibilità dell'intervento al Piano d'Ambito approvato dall'Autorità d'ambito Sele, identificato con prot. n. 983 del 05.04.0213;

v) con nota prot. 2013.0371178 del 27.05.2013 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Beneficiario Comune di Montecorice la redazione e la trasmissione di apposita modulistica contenente informazioni e dichiarazioni in merito all'osservanza dei criteri di selezione degli interventi giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008;

w) con nota prot. n. 2989 del 03.06.2013 il Comune di Montecorice ha trasmesso dichiarazione del Rup in merito al rispetto dei criteri di selezione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008;

x) nelle more dell'approvazione della citata normativa regionale**,** con D.D. 475 del 10.07.2013 si ammettevano programmaticamente a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.3 gli interventi programmati nel sopraddetto protocollo di intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" per un importo di euro 6.560.000,00;

y) con nota prot. n. 5409 del 18.10.2013, acquisita al prot. della Regione Campania n.2013.0739299 del 25.10.2013, il Comune di Montecorice ha trasmesso copia della Delibera di Giunta Comunale

n. 127 del 18.10.2013 con la quale si è riapprovato il progetto esecutivo I° stralcio per il "Completamento del depuratore e della rete fognaria in località Case del Conte" codice CUP E52I09000020008, di seguito riportato:

Operazione : "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I stralcio" Quadro Economico Pre Gara	
A) LAVORI	**€ 713.693,21**
a1) Lavori ribassati post gara	€ 699.468,59
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.224,62
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Per allacci a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) Imprevisti	€ 18.593,44
b3) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù	
b4) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :	€ 85.643,19
C1) IVA su lavori (10% di A)	€ 73.228,66
C2) IVA al 22% su spese generali e tecniche	€ 18.841,50
Totale Somme a Disposizione	**€ 201.306,79**
Totale	**915.000,00**

z) il cronoprogramma dell'intervento Completamento del depuratore e della rete fognaria in località Case del Conte" da realizzarsi nel Comune di Montecorice (SA) è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

aa) il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Montecorice (SA);

bb) l'intervento "Completamento del depuratore e della rete fognaria in località Case del Conte" da realizzarsi nel Comune di Montecorice (SA) è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.3 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008 e ricorrono le condizioni ed il rispetto delle procedure previste dal Vigente Manuale di Attuazione PO FESR 2007-13;

cc) con Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1154 del 21/11/2014 dell'AGC 09, è stato ammesso a finanziamento sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR

2007 – 2013 l'intervento "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I Stralcio"- codice SMILE 4, CUP: E52I09000020008 per euro 915.000,00;

dd) con Decreto Dipart. 52 Dir. Gen. 5 - n. 31 del 20/11/2013 alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.3, è stata proposta l'ammissione a finanziamento sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'intervento "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I Stralcio"- codice SMILE 4, CUP E52 I09 000 020 008 per euro 915.000,00;

ee) Che il sopra richiamato decreto di proposta di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.3 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

ff) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

gg) Che la Convenzione firmata è stata acquisita al protocollo regionale in 17/12/2014 con prot. n. 2014.0860997 del 17/12/2014.

PRESO ATTO CHE:

a) con nota protocollo n. 1146 del 18/03/ 2015, acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0202838 del 24/03/2015, il Comune di Montecorice (SA), beneficiario dell'operazione denominata "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I Stralcio"-, CUP E52 I09 000 020 008 registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 4, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegandone documentazione;

b) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa al quadro economico, approvato con Determina n. 92 del 19/12/2013, rimodulato in seguito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

Operazione : "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I stralcio" - Quadro Economico Post Gara	
A) LAVORI	**€ 519.859,68**
a1) Lavori ribassati post gara	€ 505.635,06
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.224,62
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	

b1) Per allacci a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) Imprevisti	€ 18.593,44
b3) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù	
b4) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :	€ 85.643,19
C1) IVA su lavori (10% di A)	€ 51.985,97
C2) IVA al 22% su spese generali e tecniche	€ 18.841,50
Totale Somme a Disposizione	**€ 180.064,10**
Economie	**€ 215.076,22**
Totale post Gara	**€ 699.923,78**

c) il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) con L.R. n. 1 del 05/01/2015 è stato approvato il bilancio di annuale 2015 e previsione pluriennale 2015 -17 della Regione Campania;
e) con DGR n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015;
f) si possa, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione di **€ 209.977,13** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN IT40Y0100003245424300304797, quale I Acconto in favore del Comune di Montecorice (SA) – C.F. 81000590653 –,sul capitolo di spesa 2604 del Bilancio Gestionale 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
g) l'importo della proposta di liquidazione corrisponde al 30% dell'importo complessivo del progetto post gara, pari ad euro **699.923,78**, come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € **215.076,22** rispetto all'importo complessivo pre gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1154 del 21/11/2014, pari ad € **915.000,00**;
h) si possa, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di disimpegnare le economie di gara pari ad euro € 215.076,22 e rideterminare il nuovo impegno post gara pari ad euro 699.923,78 per l'intervento "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I stralcio" codice CUP: E52I09000020008 avente come beneficiario il Comune di Montecorice;
i) della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013);

j) si possa, attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) si possa, prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la che la spesa di € 699.923,78, graverà tutta sull'annualità 2015;
l) i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 dicembre 2015 ed in pari data acquisita al protocollo regionale n. 2014.0860997 del 17/12/2014.
m) il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI
- i Regolamenti comunitari: n.448/2004; n.438/2001; n.2355/2002 e n.1159/2000; n.1080/06; 1083/06; 1828/06;
- il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. "*Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554 "*Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici*";
- il D.M. LL PP 19 aprile 2000, n.145 "*Regolamento recante il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici*";
- la Legge Regionale n.3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei Lavori Pubblici, dei Servizi e delle Forniture in Campania*";
- D.G.R n. 1715/2009 e s.m.i
- D.G.R. n.879 del 16/05/2008
- D.G.R. n. 96 del 12/02/2010
- D.G.R. n. 384 del 23/03/2010
- D.G.R. n. 533 del 2/7/2010
- D.G.R. n. 166 del 29/04/2011
- Protocollo di Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Montecorice e Castellabate,
- Decreto dirigenziale n. 475 del 10.07.2013
- Delibera di Giunta Comunale n. 127 del 18.10.2013
- Decreto Dipart. 52 Dir. Gen. 5 - n. 31 del 20/11/2013
- Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1154 del 21/11/2014
- Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015
- Delibera G.R. 47 del 09/02/2015
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.3

DECRETA

- per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto che il quadro economico, approvato con Determina n. 92 del 19/12/2013, relativo all'operazione denominata" "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I Stralcio" con beneficiario il Comune di Montecorice (SA) ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1154 del 21/11/2014 per l' importo di € **915.000,00,** univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E52I09000020008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.4, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Operazione : "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I stralcio" - Quadro Economico Post Gara	
A) LAVORI	**€ 519.859,68**
a1) Lavori ribassati post gara	€ 505.635,06
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 14.224,62
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Per allacci a pubblici servizi	€ 5.000,00
b2) Imprevisti	€ 18.593,44
b3) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù	
b4) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :	€ 85.643,19
C1) IVA su lavori (10% di A)	€ 51.985,97
C2) IVA al 22% su spese generali e tecniche	€ 18.841,50
Totale Somme a Disposizione	**€ 180.064,10**
Economie	**€ 215.076,22**
Totale post Gara	**€ 699.923,78**

2. Di poter prendere atto che il quadro economico, su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione di **€ 209.977,13** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT40Y0100003245424300304797**, quale I Acconto in favore del Comune di Montecorice (SA) – C.F. 81000590653 - sul capitolo di spesa 2604 del Bilancio Gestionale 2013/2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03:

	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA
	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	22	84	245	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	04	03

4. di poter, evidenziare che l'importo della proposta di liquidazione di **€ 209.977,13** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT40Y0100003245424300304797**, corrisponde al 30% dell'importo complessivo del progetto post gara, pari ad euro **699.923,78,** come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 215.076,22** rispetto all'importo complessivo pre gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1154 del 21/11/2014, pari ad **€ 915.000,00;**
5. di poter, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di disimpegnare le economie di gara pari ad euro **€ 215.076,22** e rideterminare il nuovo impegno post gara pari ad euro **699.923,78,** per l'intervento "Completamento depuratore e rete fognaria Case del Conte I Stralcio" codice **CUP** E52I09000020008 avente come beneficiario il Comune di Montecorice;
6. di poter, dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di poter, attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la che la spesa di **€ 699.923,78** graverà tutta sull'annualità 2015;
9. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 dicembre 2015 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. **2014.0860997**;
10. di poter precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. di inviare il presente provvedimento:

Al Beneficiario, Comune di Montecorice (SA);
All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Assessore al ramo;
Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 316 del 13/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO OPERAZIONE: COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MOLINELLA ED OPERE DI RIQUALIFICAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI SASSANO IMPORTO : EURO 1.600.000,00 CODICE SMILE 459 CUP J76D13003270006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

PRESO ATTO

Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MOLINELLA ED OPERE DI RIQUALIFICAZIONE "* con beneficiario il Comune di Sassano (SA) dal costo totale ammissibile di € 1.600.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;

- Che il Comune di Sassano (SA), con nota prot. n. 1620 del 04 Aprile 2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 245951 del 7 Aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
- Che con nota prot. n. 0431327 del 24 giugno 2014 del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 28 luglio 2014 con il n.0522877 ed in data 17ottobre 2014 con il n. 692882;
- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.431 del 9/05/2014 a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover, alla luce delle verifiche e dell'istruttoria condotta, dare atto della coerenza dell'intervento denominato *"COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MOLINELLA ED OPERE DI RIQUALIFICAZIONE "* con beneficiario il Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.4, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 1.600.000,00 (CUP J76D13003270006, SMILE 459) con il seguente Quadro Economico:

A) IMPORTO DEI LAVORI (A1+A2)		€ **1.126.204,76**
A1- IMPORTO DEI LAVORI	€ 1.121.000,00	
A2- ONERI PER ATTUAZIONE P.S.C.	€ 5.204,76	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		

B1) - SPESE GENERALI (B1.1+B1.2+B1.3+B1.4+B1.5)	12%	€ **134.880,78**
B1.1)- Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	
B1.2)- spese tecniche	€ 122.698,84	
B1.3)- spese per commissioni giudicatrici	€ 5.681,94	
B1.4)- spese per pubblicità	€ 2.000,00	
B1.5)- spese analisi e collaudi	€ 2.500,00	
B2)- ACQUISIZIONE AREE		€ **139.500,00**
B3)- ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI		€ **2.500,00**
B4)- IMPREVISTI	5%	€ **56.310,24**
B5) IVA (B5.1 + B5.2)		€ **140.604,22**
B5.1) IVA IMPORTO DEI LAVORI (A1 + A2)	10%	
B5.2) IVA SPESE GENERALI (B1.2 + B1.4 + B1.5)	22%	
B) TOTALE SOMME A DISP. DELL'AMM.		€ **473.795,24**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)		€ **1.600.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente *ratione materiae*, ed il Beneficiario dell'Operazione, Comune di Solopaca (BN) che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta per la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 effettuata dai funzionari preposti individuati con il D.D. n. 431 del 9 maggio 2014 a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MOLINELLA ED OPERE DI RIQUALIFICAZIONE* " con beneficiario il Comune di Sassano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di **€ 1.600.000,00** (CUP J76D13003270006, SMILE 459) con il seguente Quadro Economico:

A) IMPORTO DEI LAVORI (A1+A2)		€ **1.126.204,76**
A1- IMPORTO DEI LAVORI	€ 1.121.000,00	
A2- ONERI PER ATTUAZIONE P.S.C.	€ 5.204,76	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1) - SPESE GENERALI (B1.1+B1.2+B1.3+B1.4+B1.5)	12%	€ **134.880,78**
B1.1)- Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.000,00	
B1.2)- spese tecniche	€ 122.698,84	
B1.3)- spese per commissioni giudicatrici	€ 5.681,94	
B1.4)- spese per pubblicità	€ 2.000,00	
B1.5)- spese analisi e collaudi	€ 2.500,00	
B2)- ACQUISIZIONE AREE		€ **139.500,00**
B3)- ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI		€ **2.500,00**
B4)- IMPREVISTI	5%	€ **56.310,24**
B5) IVA (B5.1 + B5.2)		€ **140.604,22**
B5.1) IVA IMPORTO DEI LAVORI (A1 + A2)	10%	
B5.2) IVA SPESE GENERALI (B1.2 + B1.4 + B1.5)	22%	
B) TOTALE SOMME A DISP. DELL'AMM.		€ **473.795,24**
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)		€ **1.600.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra la Regione Campania, nella persona del Dirigente "*ratione materiae*" ed il Beneficiario dell'Operazione,

Comune di Sassano (SA), che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

5. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Sassano (SA);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/13.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 325 del 18/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE, REALIZZAZIONE DI SCOLMATORI CON RELATIVI TRATTI EMISSARI E RISTRUTTURAZIONE RETE IDRICA BENEFICIARIO: COMUNE DI PUGLIANELLO BN IMPORTO POST GARA: EURO 3.104.761,79 CODICE SMILE 363 CUP G15G14000000006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;

f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;

g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";

h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;

l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e*

ristrutturazione rete idrica" con beneficiario il Comune di Puglianello (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) Che, con nota protocollo n.197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica*" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Puglianello (BN), con nota prot. n. 2302 del 5 aprile 2014 acquisita al prot. della Regione Campania al n. 245854 del 7 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che, con nota prot. n.360199 del 27 maggio 2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ed acquisite al protocollo regionale in data 8 luglio 2014 con il n.475962;
r) Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
s) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica*", con beneficiario il Comune di Puglianello (BN), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 3.160.172,61;
t) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 Lavori a base d'asta	€ 2.481.451,68
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.203,22
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.504.654,90**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.200,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 12.523,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 14.825,40
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 12.523,27
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	

b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 0,00
b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 271.799,97
b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 9.768,15
b.8.4 spese per pubblicità	€ 4.100,00
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 250.465,49
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 62.187,83
b.9.3 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 10.872,00
b.9.4 IVA su imprevisti	€ 1.252,33
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 655.517,71**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.160.172,61**

u) Che, in data 17 settembre 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
v) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 17 settembre 2014 con il n.613689;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n.726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n.1715 del 20 novembre 2009 della Giunta

Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n.23 del 31/01/2014;

b) Che con nota inviata a mezzo PEC in data 23 aprile 2015, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.282715, il Comune di Puglianello (BN), beneficiario dell'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica*", identificata dal Codice Unico di Progetto G15G14000000006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.363, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;
c) Che con nota prot. n.297432 del 29 aprile 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
d) Che con successiva nota protocollo n.3866 del 8 maggio 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 13 maggio 2015 con il n.330482, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
e) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;
f) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso, come rimodulato d'ufficio con eliminazione di spese non previste dal quadro economico pre gara ammesso al finanziamento con risorse del POR Campania FESR 2007-2013, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 2,03%	€ 2.431.078,21
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.203,22
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.454.281,43**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.200,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 12.523,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 14.825,40
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 12.523,27
b.8 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 271.799,97
b.9 Spese per Commissioni giudicatrici	€ 9.768,15
b.10 Spese per pubblicità	€ 3.500,00
b11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 245.428,14
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 62.187,83
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 1.252,33
b.9.4 CNPAIA su spese tecniche	€ 10.872,00

b.9.5 Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	€ 600,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 650.480,36**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.104.761,79**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 55.410,82

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Puglianello (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G15G14000000006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.363, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, e rimodulato d'ufficio con eliminazione di spese non previste dal quadro economico pre gara ammesso al finanziamento con risorse del POR Campania FESR 2007-2013, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 2,03%	€ 2.431.078,21
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.203,22
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.454.281,43**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.200,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 12.523,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 14.825,40
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 12.523,27
b.8 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 271.799,97
b.9 Spese per Commissioni giudicatrici	€ 9.768,15
b.10 Spese per pubblicità	€ 3.500,00
b11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 245.428,14
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 62.187,83
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 1.252,33
b.9.4 CNPAIA su spese tecniche	€ 10.872,00
b.9.5 Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	€ 600,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 650.480,36**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.104.761,79**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 55.410,82

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.104.761,79 in favore del Comune di Puglianello – C.F. 90000440629 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
d) di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 931.428,54 in favore del Comune di Puglianello (BN) – C.F. 90000440629 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT32I0100003245421300304667 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
e) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
f) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.104.761,79 graverà interamente sull'annualità 2015;
h) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.613689;
i) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;

- il D.D. n.1054/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "*Lavori di adeguamento impianto di depurazione, realizzazione di scolmatori con relativi tratti emissari e ristrutturazione rete idrica*", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Puglianello (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto G15G14000000006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.363, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, e rimodulato d'ufficio con eliminazione di spese non previste dal quadro economico pre gara ammesso al finanziamento con risorse del POR Campania FESR 2007-2013, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	
a.1 lavori al netto del ribasso d'asta del 2,03%	€ 2.431.078,21
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 23.203,22
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 2.454.281,43**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.200,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 12.523,27
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 14.825,40
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 12.523,27
b.8 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 271.799,97
b.9 Spese per Commissioni giudicatrici	€ 9.768,15
b.10 Spese per pubblicità	€ 3.500,00
b11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.000,00
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 245.428,14
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 62.187,83
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 1.252,33
b.9.4 CNPAIA su spese tecniche	€ 10.872,00
b.9.5 Contributo gare a favore Autorità per la Vigilanza	€ 600,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 650.480,36**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.104.761,79**
ECONOMIE CONSEGUENTI AL RIBASSO D'ASTA	€ 55.410,82

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 3.104.761,79 in favore del Comune di Puglianello – C.F. 90000440629 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3;
4. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 931.428,54 in favore del Comune di Puglianello (BN) – C.F. 90000440629 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, RICORRENTI 4, PERIMETRO SANITA' 3, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT32I0100003245421300304667 acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
6. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
7. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 3.104.761,79 graverà interamente sull'annualità 2015;
8. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1054 del 10 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 settembre 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.613689;
9. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
10. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Puglianello (BN);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 27 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002 - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 20.915,00 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : " INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGANO DEL CASTAGNO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Monti Picentini, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dalla Comunità Montana "Monti Picentini" denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 104 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 20.915,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 29.878,00, come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese)	350,00	350,00
Acquisto del parassitoide	25.678,00	25.678,00
Acquisto materiale di consumo (Cartellonistica)	3.850,00	3.850,00
Totale generale	29.878,00	29.878,00

CONSIDERATO che con DRD n. 34 del 27.10.2014 sono stati impegnati, sul capitolo 3202 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di cinque dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Ente Comunità Montana "Monti Picentini", con sede in Loc Santa Maria a Vico, - 84095 Giffoni Valle Piana (SA), P.IVA 95049020654, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 20.915,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato confermato l'impegno assunto.

RITENUTO di poter:

- concedere alla Comunità Montana "Monti Picentini" il contributo di € 20.915,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese)	350,00	350,00
Acquisto del parassitoide	25.678,00	25.678,00
Acquisto materiale di consumo (Cartellonistica)	3.850,00	3.850,00
Totale generale	29.878,00	29.878,00

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", alla Comunità Montana "Monti Picentini", Loc Santa Maria a Vico, - 84095 Giffoni Valle Piana (SA), P.IVA 95049020654, il contributo di € 20.915,00, pari al 70% della spesa ammissibile di € 29.878,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", ed è confermato l''impegno assunto con DRD 34/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 104 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese)	350,00	350,00
Acquisto del parassitoide	25.678,00	25.678,00
Acquisto materiale di consumo (Cartellonistica)	3.850,00	3.850,00
Totale generale	29.878,00	29.878,00

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;
- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;

- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni

superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 “Fitosantario regionale”;
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l’impossibilità di presentare istanza di contributo nell’ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le “disposizioni applicative per l’attuazione degli interventi della LR n. 4/2002“ di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: “Attività realizzata nell’ambito di un Progetto d’intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02”,
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all’intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l’Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato
- al Beneficiario
- all’Assessore all’Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 28 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 3.932,00 A FAVORE DELLA COMUNITA MONTANA ALENTO MONTE STELLA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:"INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Alento Monte Stella, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dalla Comunità Montana "Alento Monte Stella" denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 18 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 3.932,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 5.617,00, come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese personale proprio)	3.200,00	720,00
Acquisto del parassitoide	20.800,00	4.709,00
Spese generali	800,00	188,00
Totale generale	24.800,00	5.617,00

CONSIDERATO che con DRD n. 34 del 27.10.2014 sono stati impegnati, sul capitolo 3202 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di cinque dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Ente Comunità Montana "Alento Monte Stella", con sede in Via Roma, 1 – 84050 Laureana Cilento (SA), P.IVA 90002090653, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 4.184,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato approvato un contributo ridotto rispetto all'impegno assunto ed è stata determinata una economia di € 252,00.

RITENUTO di poter:

- concedere alla Comunità Montana "Alento Monte Stella" il contributo di € 3.932,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese personale proprio)	3.200,00	720,00
Acquisto del parassitoide	20.800,00	4.709,00
Spese generali	800,00	188,00
Totale generale	24.800,00	5.617,00

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", alla Comunità Montana "Alento Monte Stella", Via Roma, 1 – 84050 Laureana Cilento (SA), P.IVA 90002090653, il contributo di € 3.932,00, pari al 70% della spesa ammissibile di € 5.617,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", ridotto rispetto all'impegno assunto con DRD 34/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 18 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio (Rimborso spese personale proprio)	3.200,00	720,00
Acquisto del parassitoide	20.800,00	4.709,00
Spese generali	800,00	188,00
Totale generale	24.800,00	5.617,00

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;

- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;
- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale";
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare istanza di contributo nell'ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le "disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi della LR n. 4/2002" di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02",
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato

- al Beneficiario
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 21.036,00 A FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE "VERDE COLLINA" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Monte Maggiore, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dall'Associazione Verde Collina denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 95 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 21.036,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 30.052,00, come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	32.760,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.000,00	3.770,00
Rimborso spese per trasferte	750,00	565,00
Spese generali	1.250,00	1017,00
Totale generale	39.760,00	30.052,00

CONSIDERATO che con DRD n. 94 del 23.12.2014 (rettificato con il DRD 5 del 02.02.15) sono stati impegnati, sul capitolo 3242 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di nove dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Associazione Verde Collina, con sede in via Napoli, 50 - Roccamonfina (CE), CF 95010500619 P.IVA 03934430616, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 22.383,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato approvato un contributo ridotto rispetto all'impegno assunto con il DRD 94/14 e determinata una economia pari ad € 1.347,00.

RITENUTO di poter:

- concedere all'Associazione "Verde Collina" il contributo di € 21.036,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassito ide	32.760,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.000,00	3.770,00
Rimborso spese per trasferte	750,00	565,00
Spese generali	1.250,00	1.017,00
Totale generale	39.760,00	30.052,00

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", all'Associazione "Verde Collina", via Napoli, 50 - Roccamonfina (CE), CF 95010500619 P.IVA 03934430616,, il contributo di € 21.036,00, pari al 70% della spesa ammissibile di € 30.052,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", ridotto rispetto all''impegno assunto con DRD 94/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 95 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	32.760,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.000,00	3.770,00
Rimborso spese per trasferte	750,00	565,00
Spese generali	1.250,00	1017,00
Totale generale	39.760,00	30.052,00

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;

- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;
- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale";
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare istanza di contributo nell'ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le "disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi della LR n. 4/2002" di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02",
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato

- al Beneficiario
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 30 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 59.044,00 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA "TERMINIO CERVIALTO" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Terminio Cervialto, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dalla Comunità Montana "Terminio Cervialto" denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 270 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 59.044,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 84.348,00, come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio(rimborso spese personale interno ed esterno)	16.780,61	16.780,61
Acquisto del parassitoide	67.500,00	67.500,00
Materiali di consumo	67,50	67,50
Totale generale	84348,11	84.348,11

CONSIDERATO che con DRD n. 34 del 27.10.2014 sono stati impegnati, sul capitolo 3202 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di cinque dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Ente Comunità "Terminio Cervialto", con sede in Via Don Minzoni, 1 – Montella (AV), P.IVA 82002270641, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 59.044,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato confermato l'impegno assunto.

RITENUTO di poter:

- concedere alla Comunità Montana "Terminio Cervialto" il contributo di € 59.044,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio(rimborso spese personale interno ed esterno)	16.780,61	16.780,61
Acquisto del parassitoide	67.500,00	67.500,00
Materiali di consumo	67,50	67,50
Totale generale	84348,11	84.348,11

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", alla Comunità Montana "Terminio Cervialto", con sede in Via Don Minzoni, 1 – Montella (AV), P.IVA 82002270641, il contributo di € 59.044,00, pari al 70% della spesa ammissibile di € 84.348,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", ed è confermato l''impegno assunto con DRD 34/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 270 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Verifiche fitosanitarie sul territorio(rimborso spese personale interno ed esterno)	16.780,61	16.780,61
Acquisto del parassitoide	67.500,00	67.500,00
Materiali di consumo	67,50	67,50
Totale generale	84.348,11	84.348,11

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;

- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;
- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale";
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare istanza di contributo nell'ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le "disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi della LR n. 4/2002" di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02",
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato

- al Beneficiario
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 31 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 165.098,00 A FAVORE DELL' ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI CAMPANI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OTTO PROGETTI RIGUARDANTI "INTERVENTI TERRITORIALI EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per gli ambiti territoriali (n. 8): "Monti Lattari", "Calore Salernitano", "V. di Diano Gelbison Cervati", "Titerno-Alto Tammaro Taburno Fortore", "Tanagro- Alto e Medio Sele–Alburni", "Partenio Vallo di Lauro", "Irno Solofrana", "Ufita–Alta Irpinia"; alla posizione n. 1 sono riportate le iniziative di intervento territoriale presentate dall'Associazione Castanicoltori Campani previste dal progetto denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti del territorio di competenza dei diversi ambiti.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per i succitati progetti, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di 760 lanci complessivi del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo complessivo massimo ammissibile di € 165.098,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile complessiva di € 235.854,00 come di seguito dettagliato per singolo ambito territoriale:

Progetto ambito "Monti Lattari" e comuni limitrofi lanci da realizzare: 90

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.960,00	23.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.700,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	759,00
Spese generali	1.150,00	975,00
Totale generale	29.800,00	27.834,00
Contributo ammesso 70%		19.484,00

Progetto ambito "Calore Salernitano" lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	27.820,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.600,00	3.196,00
Rimborso spese per trasferte	972,00	863,00
Spese generali	1.000,00	843,00
Totale generale	33.392,00	29.602,00
Contributo ammesso 70%		20.721,00

Progetto ambito "Vallo di Diano- Gelbison e Cervati" lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.700,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.880,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	810,00
Spese generali	1.150,00	1.150,00
Totale generale	29.540,00	29.540,00
Contributo ammesso 70%		20.678,00

Progetto ambito "Titerno e Alto Tammaro-Taburno" lanci da realizzare: 52

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	13.520,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	1.498,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	421,00
Spese generali	1.200,00	648,00
Totale generale	30.890,00	16.087,00
Contributo ammesso 70%		11.261,00

Progetto ambito "Tanagro- Alto e Medio sele- Alburni" lanci da realizzare: 86

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	28.080,00	22.360,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.060,00	2.437,00
Rimborso spese per trasferte	864,00	688,00
Spese generali	1.300,00	115,00
Totale generale	33.304,00	26.600,00
Contributo ammesso 70%		18.620,00

Progetto ambito "Partenio" e comuni limitrofi lanci da realizzare: 190

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	49.400,00	49.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.760,00	5.760,00
Rimborso spese per trasferte	1.620,00	1.620,00
Spese generali	2.500,00	2.500,00
Totale generale	59.280,00	59.280,00
Contributo ammesso 70%		41.496,00

Progetto ambito "Irno Solofrana" e comuni limitrofi: 135

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	35.100,00	35.100,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	4.020,00	4.020,00
Rimborso spese per trasferte	1.134,00	1.134,00
Spese generali	1.500,00	1.500,00
Totale generale	41.754,00	41.754,00
Contributo ammesso 70%		29.228,00

Progetto ambito "Ufita- Alta Irpinia" e comuni limitrofi" lanci da realizzare: 17

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	4.420,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	490,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	138,00
Spese generali	1.200,00	109,00
Totale generale	29.800,00	5.157,00
Contributo ammesso 70%		3.610,00

CONSIDERATO che con DRD n. 94 del 23.12.2014 (rettificato con il DRD 5 del 02.02.15) sono stati impegnati, sul capitolo 3242 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di otto dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientrano le iniziative (n. 8) ricadenti negli ambiti territoriali: "Monti Lattari", "Calore Salernitano", "V. di Diano Gelbison Cervati", "Titerno-Alto Tammaro Taburno Fortore", "Tanagro- Alto e Medio Sele – Alburni", "Partenio Vallo di Lauro", "Irno Solofrana", "Ufita – Alta Irpinia"; previste dal progetto presentato dall'Associazione Castanicoltori Campani con sede in Via Pironti 1/B Palazzo Abate - Avellino, C.F. 92069030648, P.IVA 92069030648, a favore della quale è stato impegnato l'importo complessivo di € 169.819,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato approvato un contributo complessivo ridotto rispetto all'impegno assunto con il DRD 94/14 e determinata una economia pari ad € 4.721,00.

RITENUTO di poter:

- concedere all'Associazione Castanicoltori Campani il contributo complessivo di € 165.098,00 per la realizzazione delle otto iniziative ricadenti negli ambiti territoriali: "Monti Lattari", "Calore Salernitano", "V. di Diano Gelbison Cervati", "Titerno-Alto Tammaro Taburno Fortore", "Tanagro-Alto e Medio Sele – Alburni", "Partenio Vallo di Lauro", "Irno Solofrana", "Ufita – Alta Irpinia" e

previste dal progetto denominato “Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno”;

- approvare i sotto riportati prospetti finanziari riepilogativi dei costi, con l’indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, distinti per ciascun ambito territoriale:

Progetto ambito “Monti Lattari” e comuni limitrofi lanci da realizzare: 90

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.960,00	23.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.700,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	759,00
Spese generali	1.150,00	975,00
Totale generale	29.800,00	27.834,00
Contributo ammesso 70%		19.484,00

Progetto ambito “Calore Salernitano” lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	27.820,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.600,00	3.196,00
Rimborso spese per trasferte	972,00	863,00
Spese generali	1.000,00	843,00
Totale generale	33.392,00	29.602,00
Contributo ammesso 70%		20.721,00

Progetto ambito “Vallo di Diano- Gelbison e Cervati” lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.700,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.880,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	810,00
Spese generali	1.150,00	1.150,00
Totale generale	29.540,00	29.540,00
Contributo ammesso 70%		20.678,00

Progetto ambito “Titerno e Alto Tammaro-Taburno” lanci da realizzare: 52

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	13.520,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	1.498,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	421,00
Spese generali	1.200,00	648,00
Totale generale	30.890,00	16.087,00
Contributo ammesso 70%		11.261,00

Progetto ambito “Tanagro- Alto e Medio sele- Alburni” lanci da realizzare: 86

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	28.080,00	22.360,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.060,00	2.437,00
Rimborso spese per trasferte	864,00	688,00
Spese generali	1.300,00	115,00
Totale generale	33.304,00	26.600,00
Contributo ammesso 70%		18.620,00

Progetto ambito “Partenio” e comuni limitrofi lanci da realizzare: 190

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	49.400,00	49.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.760,00	5.760,00
Rimborso spese per trasferte	1.620,00	1.620,00
Spese generali	2.500,00	2.500,00

Totale generale	59.280,00	59.280,00
Contributo ammesso 70%		41.496,00

Progetto ambito “Irno Solofrana” e comuni limitrofi: 135

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	35.100,00	35.100,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	4.020,00	4.020,00
Rimborso spese per trasferte	1.134,00	1.134,00
Spese generali	1.500,00	1.500,00
Totale generale	41.754,00	41.754,00
Contributo ammesso 70%		29.228,00

Progetto ambito “Ufita- Alta Irpinia” e comuni limitrofi” lanci da realizzare: 17

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	4.420,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	490,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	138,00
Spese generali	1.200,00	109,00
Totale generale	29.800,00	5.157,00
Contributo ammesso 70%		3.610,00

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell’anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 “Fitosanitario regionale”;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 “Fitosanitario regionale”

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: “Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate”, all’Associazione Castanicoltori Campani, Via Pironti 1/B Palazzo Abate - Avellino, C.F. 92069030648, P.IVA 92069030648, il contributo complessivo di € 165.098,00 per la realizzazione di otto iniziative ricadenti negli ambiti territoriali: “Monti Lattari”, “Calore Salernitano”, “V. di Diano Gelbison Cervati”, “Titerno-Alto Tammaro Taburno Fortore”, “Tanagro- Alto e Medio Sele – Alburni”, “Partenio Vallo di Lauro”, “Irno Solofrana”, “Ufita – Alta Irpinia, pari al 70% della spesa ammissibile complessiva di € 235.854,00, e previste dal progetto denominato: “Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno”, ridotto rispetto all’’impegno assunto con DRD 94/2014;
2) sono approvati i sotto riportati prospetti finanziari riepilogativi dei costi, con l’indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 760 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s, distinti per ciascun ambito territoriale:

Progetto ambito “Monti Lattari” e comuni limitrofi lanci da realizzare: 90

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.960,00	23.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.700,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	759,00
Spese generali	1.150,00	975,00
Totale generale	29.800,00	27.834,00
Contributo ammesso 70%		19.484,00

Progetto ambito “Calore Salernitano” lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	27.820,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.600,00	3.196,00
Rimborso spese per trasferte	972,00	863,00
Spese generali	1.000,00	843,00
Totale generale	33.392,00	29.602,00
Contributo ammesso 70%		20.721,00

Progetto ambito “Vallo di Diano- Gelbison e Cervati” lanci da realizzare: 95

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	24.700,00	24.700,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	2.880,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	810,00
Spese generali	1.150,00	1.150,00
Totale generale	29.540,00	29.540,00
Contributo ammesso 70%		20.678,00

Progetto ambito “Titerno e Alto Tammaro-Taburno” lanci da realizzare: 52

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	13.520,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	1.498,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	421,00
Spese generali	1.200,00	648,00
Totale generale	30.890,00	16.087,00
Contributo ammesso 70%		11.261,00

Progetto ambito “Tanagro- Alto e Medio sele- Alburni” lanci da realizzare: 86

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	28.080,00	22.360,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	3.060,00	2.437,00
Rimborso spese per trasferte	864,00	688,00
Spese generali	1.300,00	115,00
Totale generale	33.304,00	26.600,00
Contributo ammesso 70%		18.620,00

Progetto ambito “Partenio” e comuni limitrofi lanci da realizzare: 190

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	49.400,00	49.400,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	5.760,00	5.760,00
Rimborso spese per trasferte	1.620,00	1.620,00
Spese generali	2.500,00	2.500,00
Totale generale	59.280,00	59.280,00
Contributo ammesso 70%		41.496,00

Progetto ambito “Irno Solofrana” e comuni limitrofi: 135

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	35.100,00	35.100,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	4.020,00	4.020,00
Rimborso spese per trasferte	1.134,00	1.134,00
Spese generali	1.500,00	1.500,00
Totale generale	41.754,00	41.754,00
Contributo ammesso 70%		29.228,00

Progetto ambito “Ufita- Alta Irpinia” e comuni limitrofi” lanci da realizzare: 17

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	26.000,00	4.420,00
Spese per il personale impiegato nei lanci	2.880,00	490,00
Rimborso spese per trasferte	810,00	138,00
Spese generali	1.200,00	109,00
Totale generale	29.800,00	5.157,00
Contributo ammesso 70%		3.610,00

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell’anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione dei progetti in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 “Fitosantario regionale”, Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall’Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l’attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 “Fitosantario regionale”, Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull’attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l’importo complessivo ammesso a preventivo e l’importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;
- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;
- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell’estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento

(assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:
- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale";

9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.

La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;

10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare istanza di contributo nell'ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le "disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi della LR n. 4/2002" di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02",
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato

- al Beneficiario
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 32 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 15.091,00 A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : "INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Bussento, Lambro e Mingardo, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dal comune di Cuccaro Vetere, in qualità di capofila, denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 69 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 15.091,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 21.558,00 come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	32.000,00	17.250,00
Altre spese connesse ai lanci(materiali di consumo e personale)	8.000,00	4.308,00
Totale generale	40.000,00	21.558,00

CONSIDERATO che con DRD n. 34 del 27.10.2014 sono stati impegnati, sul capitolo 3202 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di cinque dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Ente Comune di Cuccaro Vetere", con sede in Via Convento, 13 – 84050 Cuccaro Vetere (SA), P.IVA 03588480651, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 16.057,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato approvato un contributo ridotto rispetto all'impegno assunto e determinata un'economia pari ad € 966,70.

RITENUTO di poter:

- concedere al Comune di Cuccaro Vetere il contributo di € 15.091,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassito ide	32.000,00	17.250,00
Altre spese connesse ai lanci(materiali di consumo e personale)	8.000,00	4.308,00
Totale generale	40.000,00	21.558,00

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", al Comune di Cuccaro Vetere", con sede in Via Convento, 13 – 84050 Cuccaro Vetere (SA), P.IVA 03588480651, il contributo di € 15.091,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 21.558,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno" ridotto rispetto all'impegno assunto con DRD 34/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 69 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Acquisto del parassitoide	32.000,00	17.250,00
Altre spese connesse ai lanci(materiali di consumo e personale)	8.000,00	4.308,00
Totale generale	40.000,00	21.558,00

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;
- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;

- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,
  - copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni

superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 “Fitosantario regionale”;
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l’impossibilità di presentare istanza di contributo nell’ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le “disposizioni applicative per l’attuazione degli interventi della LR n. 4/2002“ di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: “Attività realizzata nell’ambito di un Progetto d’intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02”,
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all’intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l’Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato

- al Beneficiario
- all’Assessore all’Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all’UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 28 MARZO 2002 - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI EURO 23.406,00 A FAVORE DELLA COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO : "INTERVENTO TERRITORIALE EMERGENZA CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002;
b) il Presidente della Giunta Regionale ha emanato, in attuazione della predetta Legge, il regolamento n. 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto: "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4";
c) la Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 4/2002 e successivo Regolamento di attuazione n. 4/2006, con propria deliberazione n. 677 del 30.12.13 ha:

- stabilito che, per le finalità della legge regionale n°04/02, viene data priorità all'emergenza fitosanitaria legata alla diffusione del cinipide galligeno nei castagneti regionali;
- stabilito che i Progetti d'intervento territoriale dovranno essere di durata annuale ed incentrati sul controllo biologico del *Dryocosmus kuriphilus* attraverso l'antagonista specifico *Torymus sinensis* e che la percentuale di contributo, a carico dell'amministrazione, erogabile ai beneficiari è pari al 70% della spesa che sarà ritenuta ammissibile;
- aperto i termini per la presentazione dei progetti di intervento territoriale riguardanti il controllo delle emergenze fitosanitarie conclamate, da parte dei soggetti che possono accedere ai contributi previsti dalla Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- stabilito che l'adozione dei provvedimenti definitivi di individuazione dei soggetti che possono accedere ai contributi è subordinata all'approvazione della proroga del regime di aiuto n. 387/2003 al 30.06.2014, in conformità con la proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013;
- incaricato la UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale" della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali di provvedere a tutti gli atti consequenziali previsti dalla Legge in oggetto e dal relativo regolamento n°4/2006;

d) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 01.07.14 sono stati pubblicati i nuovi "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" e che, con nota n. 705237 del 23.10.2014, la Regione Campania ha provveduto ad inviare alla Commissione europea, per la notifica del regime di aiuto della Legge n. 4/2002, il formulario informazioni previsto dai nuovi "Orientamenti";
e) con nota D (2014)-4325757 del 26.11.14, pervenuta il 09.01.2015, e successive note del 24.02.2015 e del 18.03.2015, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea ha richiesto alla Regione Campania complementi di informazione e chiarimenti in merito alla compatibilità del regime di aiuti notificato (n. 39767/2014) e l'adeguamento della DGR 677 del 30.12.13, ai sopra citati "Orientamenti", invitandola a trasmettere i nuovi moduli di notifica aggiornati secondo la nuova normativa;
f) la Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali, in data 10.02.2015, 02.03.2015 e 19.03.2015, ha provveduto ad inviare, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, tutti i chiarimenti richiesti e la modulistica aggiornata, nonché la DGR n. 33 del 09.02.2015 e successiva DGR n. 80 del 09.03.2015, con le quali è stata opportunamente modificata ed integrata la DGR n. 677 del 30.12.13;
g) con DRD n. 10 del 08.04.2015, a seguito di riesame, è stato annullato, in autotutela, il DRD 23 del 03.10.2014 ed è stata approvata, per ciascun ambito territoriale, la graduatoria delle istanze presentate (All. 1) in seguito alla pubblicazione del bando approvato con la DGR 677 del 30.12.13, l'importo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto ed è stato stabilito che si provvederà con successivi atti alla formale concessione ed alla liquidazione dei contributi ai soggetti che hanno presentato istanza e riportati al n. 1 per ciascun ambito territoriale specificato nell'All. 1.

CONSIDERATO che la Commissione europea ha adottato la decisone n. C(2015) 3034 con esito positivo in merito agli aggiornamenti richiesti per il regime di aiuti notificato (n. 39767/2014)

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al succitato DRD n. 10 del 08.04.2015, per l'ambito territoriale Monte Santa Croce, alla posizione n. 1 è riportato il Progetto di intervento territoriale presentato dalla Comunità Montana "Monte Santa Croce" denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", finalizzato a far fronte alla diffusione del pericoloso cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti" del territorio di propria competenza.

CONSIDERATO che dall'istruttoria compiuta dalla commissione tecnica interna, per il succitato progetto, è risultato ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di almeno 96 lanci del parassitoide *Torymus sinensis*, un contributo massimo ammissibile di € 23.406,00, pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 33.437,00, come di seguito dettagliata:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Consulenza	2.840,50	2.840,50
Verifiche fitosanitarie sul territorio	1.136,20	1.136,20
Acquisto del parassitoide	25.000,00	25.000,00
Effettuazione Lanci del parassitoide	2.272,40	2.272,40
Totale lavori	31.249,10	31.249,10
Spese generali	2.187,44	2.187,44
Totale generale	33.436,54	33.436,54

CONSIDERATO che con DRD n. 34 del 27.10.2014 sono stati impegnati, sul capitolo 3202 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2014, i fondi necessari per la realizzazione di cinque dei progetti finanziabili tra quelli presentati in seguito alla pubblicazione della DGR 677 del 30.12.2013, tra i quali rientra il progetto dell'Ente Comunità Montana "Monte Santa Croce", con sede in Piazza N. Amore, 18 - Roccamonfina (CE), P.IVA 83001970611, a favore del quale è stato impegnato l'importo di € 23.406,00.

CONSIDERATO che dalla graduatoria approvata a seguito di riesame con il succitato DRD 10/2015, è stato confermato l'impegno assunto.

RITENUTO di poter:

- concedere alla Comunità Montana "Monte Santa Croce" il contributo di € 23.406,00 per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno";
- approvare il sotto riportato prospetto finanziario riepilogativo dei costi, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili;

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Consulenza	2.840,50	2.840,50
Verifiche fitosanitarie sul territorio	1.136,20	1.136,20
Acquisto del parassitoide	25.000,00	25.000,00
Effettuazione Lanci del parassitoide	2.272,40	2.272,40
Totale lavori	31.249,10	31.249,10
Spese generali	2.187,44	2.187,44
Totale generale	33.436,54	33.436,54

- rimandare a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario.

VISTO il D.P.G.R.G. n. 417 del 14/11/2013 di nomina del dirigente della UOD 52.06.10 "Fitosanitario regionale";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 52.06.10 "Fitosanitario regionale"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) è concesso ai sensi della legge 4/2002: "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", alla Comunità Montana "Monte Santa Croce", piazza N. Amore, 18 Roccamonfina (CE), P.IVA 83001970611, il contributo di € 23.406,00, pari al 70% della spesa ammissibile di € 33.437,00, per la realizzazione del progetto di intervento territoriale denominato: "Intervento territoriale emergenza cinipide galligeno del castagno", ed è confermato l''impegno assunto con DRD 34/2014;
2) è approvato il prospetto finanziario riepilogativo dei costi sotto riportato, con l'indicazione delle singole voci di spesa ed i relativi importi massimi rendicontabili, per la realizzazione di almeno 96 lanci del parassitoide *Torymus sinesi*s:

Voce di spesa	Importo preventivato	Spesa ammessa
Consulenza	2.840,50	2.840,50
Verifiche fitosanitarie sul territorio	1.136,20	1.136,20
Acquisto del parassitoide	25.000,00	25.000,00
Effettuazione Lanci del parassitoide	2.272,40	2.272,40
Totale lavori	31.249,10	31.249,10
Spese generali	2.187,44	2.187,44
Totale generale	33.436,54	33.436,54

3) è rimandato a successivo provvedimento la liquidazione dell'anticipazione pari al 40 % del contributo spettante, come previsto dal Regolamento n. 4/06 di attuazione della Legge Regionale n. 4/2002, previa richiesta scritta da parte del soggetto beneficiario;
4) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte del soggetto beneficiario dei seguenti impegni:

- Comunicare a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, pena la decadenza del contributo, le seguenti informazioni:
  - entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate bancarie del conto corrente bancario/postale, o sottoconto acceso dall'Ente pubblico beneficiario presso il proprio Tesoriere, sul quale effettuare le movimentazioni finanziarie per l'attuazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo);
  - entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, la data di inizio delle attività del progetto finanziato. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del responsabile del progetto/procedimento (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente mediante bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile emesso direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale;
- ad effettuare i pagamenti relativi alle spese ammesse a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e, comunque, non oltre i 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento;

5) alla liquidazione del contributo si provvederà a seguito della richiesta di collaudo delle attività realizzate e della richiesta di pagamento del contributo spettante che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini di scadenza fissati dal presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dettagliata relazione tecnica sull'attività svolta a firma del responsabile del progetto, vistata dal Responsabile del procedimento per i soggetti pubblici;

- prospetto riepilogativo delle spese sostenute riportante, per ogni tipologia di spesa ammessa, l'importo complessivo ammesso a preventivo e l'importo rendicontato, il dettaglio delle singole spese sostenute;
- elenco dei giustificativi di spesa prodotti a rendiconto (tipologia, ditta, numero, data, fornitura e importo) e, per ciascuna di essa, gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o assegno circolare) e la data del loro addebito sul conto corrente comunicato;
- giustificativi di spesa in originale, debitamente quietanzati, relativi ad ogni importo indicato nel prospetto riepilogativo dei costi sostenuti e rendicontati, che saranno restituiti previa visione e annullo attestante la concessione del contributo;
- copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);
- per le spese connesse all'impiego di attrezzature di proprietà e per l'impiego del personale dipendente (lavoro straordinario) degli Enti pubblici beneficiari, dovrà essere allegato: prospetto analitico con le ore di impiego per singola macchina e singolo lavoratore, costo unitario come da prospetto previsionale approvato e periodo di impiego. Il lavoro straordinario dovrà essere debitamente autorizzato dal dirigente della struttura organizzativa preposta alla realizzazione del progetto;
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario non dispone ancora di un precedente aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione europea (tale situazione comporterebbe la sospensione del pagamento del contributo fino al versamento in un conto bloccato dell'importo totale dell'aiuto illegittimo, inclusi gli interessi di recupero);
- dichiarazione del legale rappresentante/responsabile finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che l'Ente pubblico beneficiario non si trova in dissesto finanziario o in caso contrario è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato**;**
- dichiarazione del legale rappresentante, rilasciata ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, che il beneficiario soggetto giuridico di diritto privato non è impresa in difficoltà, così come definita dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**;**

6) ai fini della determinazione del contributo spettante, verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate successivamente alla notifica del presente provvedimento ed entro il termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto;

7) allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione n. 4/06:

- un'unica anticipazione, di importo non superiore al 40% del contributo concesso, presentando alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", anche contestualmente alle comunicazioni di cui al precedente punto 3, apposita richiesta di pagamento a firma del legale rappresentante, che sarà pagata ai beneficiari soggetti giuridici privati a seguito della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, di importo pari alla cifra da corrispondere maggiorata del dieci per cento;
- acconti successivi, tramite richiesta di pagamento che dovrà essere presentata, a firma del legale rappresentante o figura equivalente, alla Regione Campania UOD 10 "Fitosanitario regionale", Centro Direzionale Isola A/6 Via G Porzio – 80143 Napoli, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla quale dovrà essere allegata:
  - relazione descrittiva delle attività realizzate,
  - rendiconto analitico delle spese sostenute che dovrà essere pari ad almeno il 50% dell'acconto erogato,
  - copia dell'estratto del conto corrente comunicato per la realizzazione del progetto,

- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai creditori;

8) nel corso dell'attuazione degli interventi previsti, l'eventuale variazione compensativa tra le voci di spesa, non superiore al 20% fermo restando l'importo annuo approvato, dovrà essere comunicata alla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale" prima della richiesta di liquidazione. Variazioni superiori al 20%, debitamente motivate, dovranno invece essere preventivamente autorizzate dalla Regione Campania UOD 10 "Fitosantario regionale";
9) eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione del progetto potranno essere accordati solo per validi motivi, che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione a firma del responsabile del progetto/procedimento.
La richiesta di proroga dovrà essere inviata, a mezzo PEC ovvero raccomandata A.R. o a mezzo telefax, entro il termine assegnato per la realizzazione del progetto.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative;
10) è consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare istanza di contributo nell'ambito di successivi bandi per la realizzazione di progetti di intervento territoriale aventi la stessa finalità;
11) è fatto obbligo al beneficiario di:

- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato secondo il prospetto finanziario approvato ed in conformità con le "disposizioni applicative per l'attuazione degli interventi della LR n. 4/2002" di cui al DRD n. 353 del 10.02.2014,
- riportare su tutto il materiale divulgativo eventualmente prodotto (poster, inviti, opuscoli, sito web ecc.). la seguente dicitura: "Attività realizzata nell'ambito di un Progetto d'intervento territoriale cofinanziato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n°04/02",
- conservare la documentazione amministrativo contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo,
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare. La data di effettuazione dei controlli sarà comunicata, anche solo telefonicamente, almeno con due giorni di anticipo,
- presentare entro i termini prescritti formale e completa richiesta di collaudo delle attività realizzate e pagamento del contributo spettante;

12) in caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati;
13) l'erogazione del contributo potrà essere sospeso, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti per fatti o atti imputabili al beneficiario, nello specifico il contributo concesso potrà essere revocato qualora non si realizzino le attività previste o in sede di controllo vengano riscontrate situazioni gravemente difformi dal programma approvato o vengano accertate gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

Il presente provvedimento è inviato
- al Beneficiario
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, per opportuna conoscenza,
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C, ai fini del D.Lgs n. 33/2013 art. 26 e 27
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per compiti consequenziali.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MODIFICA DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N.45/2015-DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E PAGAMENTO PER LE MISURE A SUPERFICIE-CAMPAGNA 2015

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che**:**

- il Reg di esecuzione (UE) n. 2015/747 della Commissione del 11 maggio 2015 deroga al regolamento di esecuzione (UE) n 809/2014 per quanto riguarda la data limite di presentazione della domanda unica, le domande di aiuto o di richieste di pagamento, il termine ultimo per la notifica delle modifiche alla singola domanda o richiesta di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto per l'aumento del valore dei diritti di pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;
- con decreto MiPAAF prot. DIPEISR 1566 del 12 maggio 2015 sono state dettate Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020;
- con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 45 del 22 aprile 2015 e ss.mm.ii. sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di aiuto/pagamento delle Misure 211 e 212 e delle domande di pagamento delle misure 214 (con esclusione delle azioni e2 ed f2), 221 (ad eccezione dei costi di impianto), 223 (ad eccezione dei costi di impianto) e 225, e delle domande di pagamento per conferma degli impegni assunti ai sensi del Regolamento CE 1257/99 - misura H, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;
- per le misure in oggetto, la modalità di presentazione delle domande di aiuto implica il ricorso al portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito dall'AGEA, Organismo Pagatore per la Regione Campania;
- con il DRD n. 45 del 22/04/2015 sono stati fissati al 1 luglio 2015 i termini per la consegna del cartaceo, per le misure 214, 215, 221, 223 e 225 e per le domande presentate ai sensi del Regolamento CE 1257/99 - misura H, del Reg CEE 2080/92 e del Reg CEE 1609/89;
- con il citato DRD 45/2015 è stato decretato, per le misure 211 e 212 di procedere all'istruttoria automatizzata e, pertanto, è stato stabilito che il modello di domanda stampato da sistema, sottoscritto da parte del richiedente e, successivamente rilasciato per via telematica attraverso il SIAN, debba essere conservato presso il CAA o il soggetto detentore del fascicolo aziendale;

PRESO ATTO che:

- il Reg di esecuzione (UE) n. 2015/747 del 11 maggio 2015 stabilisce tra l'altro che in deroga all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, per l'anno 2015 il termine ultimo che gli Stati membri devono fissare per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento non può essere posteriore al 15 giugno;
- AGEA, con la Circolare n. 27 del 14 maggio 2015, ai sensi del regolamento suddetto,
  - ha fissato al **15 giugno 2015** il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007, delle domande di aiuto/pagamento derivanti dalla programmazione 2007-2013, e delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014; stabilendo, tra l'altro, che per le "domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale)", il termine ultimo coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.
  - ha stabilito che, ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 giugno (art. 1 del Reg. (UE) 747/2015) e che in tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, chiarendo che le domande iniziali pervenute oltre il 10 luglio 2015 sono irricevibili e che, ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15, oltre il termine del 15 giugno 2015, comporta una riduzione dell'1% - per giorno lavorativo di ritardo sino al 10 luglio 2015.

CONSIDERATO il prevalente interesse pubblico degli obblighi connessi all'attuazione delle Misure di che trattasi a favore dell'agricoltura campana, anche per le ricadute finanziarie a fronte delle risorse predeterminate;

RITENUTO che **:**

- per le considerazioni sopra esposte, appare opportuno rendere noto che AGEA ha differito al 15 giugno 2015 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007, delle domande di aiuto/pagamento derivanti dalla programmazione 2007-2013 e delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
- il periodo di tempo per la consegna del cartaceo risulta limitato per il numero delle domande attese e che un eventuale differimento di termini, per la consegna del cartaceo, non comporta nocumento o dilazione alcuna per l'espletamento dell'istruttoria;
  - è opportuno fissare un termine unico al **30 luglio 2015** per la consegna del cartaceo per tutte le misure di cui trattasi, ad esclusione delle misure 211 e 212 la cui istruttoria è automatizzat;
- è necessario e urgente adottare il presente provvedimento in ragione delle circostanze sopra richiamate, anche a scopo deflativo di eventuale contenzioso amministrativo con conseguente aggravio dei costi dell'Amministrazione;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalle UOD competenti

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di rendere noto che AGEA ha differito al **15 giugno 2015** i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla programmazione antecedente il 2007 e delle domande di aiuto/pagamento derivanti dalla programmazione 2007-2013 e delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
- di fissare un termine unico al **30 luglio 2015** per tutte le misure interessate dal DRD 45/2015 per la consegna del cartaceo, ad esclusione delle misure 211 e 212 la cui istruttoria è automatizzata;
- di disporre che il presente Decreto Dirigenziale venga inviato:
  - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
  - alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno;
  - al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
  - ai Dirigenti delle UOD Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
  - al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
  - al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
  - ai Referenti delle Misure del PSR 2007/2013;
  - alla Segreteria del Comitato di Sorveglianza;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 64 del 15/05/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Regolamento UE 1308/2013 - Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258. Approvazione del Bando regionale per la presentazione delle domande di adesione alla Misura "Vendemmia Verde". Campagna 2015

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 47 concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde"
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura "vendemmia verde";
- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, che prevede, tra l'altro, la misura "vendemmia verde";
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258 recante disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura "vendemmia verde";
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato - dell'8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 novodecies - Misura "vendemmia verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del del 20 giugno 2014 n. 3741, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2015 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Campania la somma di Euro 374.177,00 per la Misura "Vendemmia Verde";
- la Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di "vendemmia verde";
- le istruzioni O.P. Agea n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;
- la Circolare Agea n. 4 REVU.2015.008 del 12 gennaio 2015 recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Vendemmia Verde" per la campagna 2014/2015;

CONSIDERATO:

- che il sostegno a favore della vendemmia verde contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra domanda e offerta del mercato vitivinicolo nel territorio dell'Unione Europea al fine di evitare crisi di mercato
- che per la campagna 2015 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della "vendemmia verde" è pari ad € 374.177,00, che potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS;

RITENUTO:

- di confermare che l'aiuto forfetario, ai sensi dell'articolo 47 del Reg. UE 1308/2013, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito;
- di dover concedere gli aiuti ai produttori che effettuano la vendemmia verde, sulla base dei dati riguardanti il quinquennio 2008-2012 sulle rese e sui prezzi delle uve trasmessi da ISMEA, che sono così riassunti:

Tipo di uva	**Reddito medio ad ettaro**	***Costo medio ad ettaro***	***50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento***
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€	€ 3.100,00

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258, le Regioni e le P.A., emanano le Disposizioni attuative della misura individuando priorità e criteri di attuazione.

RAVVISATA la necessità:

- di emanare le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura "vendemmia verde" per la campagna 2014/2015 di cui all'allegato A2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinando le modalità ed i termini di presentazione delle domande di aiuto, rinviando, per quanto non specificato, alla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato A2, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258 ed alle disposizioni emanate dal'Organismo Pagatore AGEA;
- di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura della "vendemmia verde" esclusivamente attraverso le procedure telematiche predisposte da AGEA sul portale SIAN a decorrere dal **16 maggio 2015** e fino al **30 maggio 2015**;
- di dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'assessorato regionale all'Agricoltura www.sito.regione.campania.it/agricoltura

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

RILEVATO che:

- con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 la Giunta regionale ha approvato il regolamento n. 12 - "Ordinamento amministrativo delle Giunta Regionale della Campania";
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 e successive modifiche la Giunta Regionale ha definito le strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011 istituendo le Unità Operative Dirigenziali, tra cui la UOD 11 – sviluppo delle Produzioni Vegetali

VISTO l'art.66 dello Statuto regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- Sviluppo Produzioni Vegetali

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate

- Di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura "vendemmia verde" per la campagna vitivinicola 2014/2015, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura "vendemmia verde" dal giorno **16 maggio 2015** e fino al **30 maggio 2015** secondo le modalità indicate nell'Allegato

A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde", pari ad € 374.177,00 saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale).
- Di stabilire che i contributi da erogare ai produttori che effettuano la misura della vendemmia verde sono così versati:

Tipo di uva	**Reddito medio ad ettaro**	***Costo medio ad ettaro***	***50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)***
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

- Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- Di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore all'Agricoltura.
  - All'UDCP Unità Operativa Dirigenziale *Affari Generali e Gestione del Personale* (40 03 03) per l'archiviazione storica dei decreti dirigenziali.
  - All'Unità Operativa *Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)* (40 03 05 00 00) per la pubblicazione.
  - Ai Servizi Provinciali Territoriali per la divulgazione.

F.to Ansanelli

ALLEGATO

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del17dicembre 2013 Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni regionali attuative della misura **“VENDEMMIA VERDE”**

maggio 2015

INDICE

PREMESSA 3
1. DEFINIZIONI 3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA 4
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE 5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. SOGGETTI BENEFICIARI 5
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA 6
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE 7
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA 9
9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI 9
10. TERMINE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE 10
11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE 11
12. PAGAMENTO DELL'AIUTO 11
13. CONTROLLI IN LOCO 12
14. CONDIZIONALITÁ 13
15. DEMARCAZIONE CON PSR 13
16. CLAUSOLA COMPROMISSORIA 13
14. NORME FINALI 13

PREMESSA

A decorrere dal 1°gennaio 2014, l'OCM vino è disciplinata dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricolo che, tra l'altro, ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Regolamento unico OCM) e, all'articolo 47 prevede la misura della vendemmia verde.

Tra le misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino per il periodo 2014-2018, c'è la Vendemmia Verde che, come misura di mercato, se omogeneamente applicata consente di riequilibrare il mercato che, risulta, nelle ultime campagne, alquanto appesantito.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore della Regione Campania.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale (DIPEISR) - Direzione generale delle politiche Internazionali e dell'Unione Europea (PIUE) - Settore vitivinicolo (PIUE VIII).

Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale 2007/2013.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2014/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento: Regolamento (CE) della Commissione n. 555/2008.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA

La contribuzione regionale di vino alla produzione nazionale si aggira intorno al 2% con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.
Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione *quattro DOCG*, *quindici DOC*, con oltre settanta tipologie, e *dieci IGT*.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, presenti in nicchie di qualità sui mercati regionali.
Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate.
Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.
Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.
Le aree costiere del napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri ed Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiarie limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.
Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in

fonte: http://burc.regione.campania.it

maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo. Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto e di assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da oltre 5 anni, con leggera predominanza dei rossi, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".
In secondo luogo, si evidenzia che le produzioni del vino di qualità si sono anch'esse stabilizzate attestandosi, nelle ultime campagne, intorno ai 500.000 hl di vino dei quali circa 270.000 di produzione a DOP (che comprendono DOCG e DOC).

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

Il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio
Il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

In attuazione di tale misura, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha emanato il DM n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la misura della vendemmia verde nell'esercizio finanziario 2014/2015, è pari ad € 374.177,00 (Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20/06/2014 n. 3741, ad oggetto: *"Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015"*). Tale assegnazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con risorse provenienti da altre misure previste dall'OCM vino nell'ambito della flessibilità prevista dal PNS.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere all'aiuto previsto i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.
Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o altro) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale, secondo i criteri dettati dall'art. 1 del Decreto direttoriale MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862.
I produttori, per ricevere gli aiuti comunitari devono condurre unità vitate che soddisfino e rispettino i seguenti requisiti:

a) siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo (impianti e reimpianti viticoli);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) siano coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
c) siano in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento (CE) n. 555/2008;
d) siano impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2011;
e) abbiano formato oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella precedente campagna 2013/2014 e in quella corrente 2014/2015;
f) rientrino nella superficie minima e/o massima ammissibili alla misura, nell'ambito della quale insiste l'unita vitata in questione;
g) non abbiano beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2013/2014.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di aiuto allega alla stessa il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari. Il conduttore non proprietario deve dimostrare, attraverso regolare e registrato atto/contratto, il possesso del fondo su cui insistono le unità vitate richieste in domanda, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti le compensazioni finanziarie abbiano costituito il *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale dal quale risulti l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo in linea con i dati GIS.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiatura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione alla misura.
La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde. Pertanto, se nel corso dei controlli previsti si dovessero riscontrare grappoli ancora presenti sulle viti, non verrà erogato alcun contributo.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. Non sono esclusi metodi meccanici e chimici sempreché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento e Avellino.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della

fonte: http://burc.regione.campania.it

somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari ad 0,3 ettari.

E' ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 0.25 ettari.

La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 20 ettari.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole dalla data di presentazione della domanda (ovvero almeno dalla campagna 2010/2011).

Le unità vitate (u.v.) inserite in domanda, per essere ammesse, devono essere interessate per l'intera superficie alla misura della vendemmia verde, mentre nell'ambito di una stessa parcella vitata costituita da più u.v., è possibile procedere alle operazioni di vendemmia verde anche per una sola u.v..

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1a) del regolamento (CE) n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.

E' consentito presentare domanda sulla misura di vendemmia verde anche in caso di contemporanea adesione alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti qualora quest'ultima sia stata chiesta con modalità di pagamento anticipato (polizza).

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, non è erogato alcun sostegno (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

In caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art. 49, Reg. CE 1308/2013), in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 (1) della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.
Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.
La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.
L'avvenuta costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nello schedario viticolo, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Nella costituzione del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile).
La mancata erogazione del contributo a causa di errata comunicazione dell'IBAN, ricade esclusivamente sotto la responsabilità del beneficiario.

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale.

Le domande possono essere presentate a decorrere dal giorno 16 maggio 2015 e fino al 30 maggio 2015 secondo le modalità di cui sopra, definite da AGEA con Circolare Prot. N. REVU.2015.008 del 12/01/2015, Istruzioni Operative n. 4-OCM. Le domande di aiuto presentate dopo il termine del 30 maggio 2015 o con modalità diverse da quelle indicate, sono irricevibili e pertanto non sono accolte e non saranno prese in considerazione ai fini dell'aiuto comunitario**.**
La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale deve contenere:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie oggetto della misura;
- metodo di vendemmia distinto tra manuale, meccanico o chimico;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenibile. Tale informazione deve coincidere con quella che risulta dalle idoneità a produrre vini DO/IG presenti nello schedario viticolo e comunque, l'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura deve risultare in almeno una delle due precedenti dichiarazione di vendemmie, altrimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'importo del contributo non potrà essere riconosciuto per la tipologia di uve indicate in domanda;
- anno di impianto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata;
- la dichiarazione dell'eventuale adesione alla misura agroambientale 214 del PSR (azioni 1 e 2);
- la dichiarazione che le U.V. oggetto di intervento sono regolari e sono state impiantate entro il 31 luglio 2011.
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi del DPR 445/2000;

Qualora l'importo delle domande ammesse fosse superiore alle risorse disponibili per la misura, si provvederà a formulare una graduatoria regionale delle istanze ammesse che sarà trasmessa ai competenti Servizi Territoriali Provinciali per le comunicazioni ai beneficiari, pubblicata nella pagina delle news sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al seguente indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm , unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Alle Ditte escluse dalla graduatoria, i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare l'esito dell'istruttoria e le motivazioni del non accoglimento totale o parziale.

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale (sezione schedario viticolo) con i dati contenuti nello schedario viticolo.

8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di giustificato un motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di pagamento senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.
Pertanto, Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per la campagna 2014/2015 è fissato alla data 15 giugno 2015.
Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.
I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione/P.A.) dove è stata presentata la domanda di aiuto.

9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:
- verifica che per i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, di aver soddisfatto nella campagna 2014/2015 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione
- presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2013-14 e 2014-15 per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima;
- fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna;
- verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- verifica dell'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura in almeno una delle due precedenti vendemmie;
- presenza di ulteriori documenti, eventualmente previsti dalle presenti Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA), per la formazione della graduatoria regionale.

10. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde improrogabilmente entro il **15 giugno 2015**, ed a comunicare ai Servizi Territoriali provinciali l'avvenuta eliminazione dei grappoli entro la medesima data.

Al riguardo, AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - s.m.i. - che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione di apposita informativa sui portali AGEA e SIAN, accessibili anche ai CAA ed alle Regioni.
L'OP AGEA, pubblica sul portale AGEA e SIAN entro l'8 giugno 2015 l'elenco delle domande ammesse al contributo, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale.
Tale comunicazione, per le sole domande accolte, è valida quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.
Se nel corso del sopralluogo, effettuato a cura di AGEA su tutte le unità vitate richieste dal beneficiario, viene riscontrata la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.
Se dai controlli effettuati si verificano disallineamenti tra schedario viticolo e dichiarazione di vendemmia, l'aiuto sarà corrisposto secondo gli esempi di seguito riportati.

	DICHIARAZIONE DI VENDEMMIA		
SCHEDARIO	**2013**	**2014**	**PAGAMENTO**
DOP	DOP	DOP	DOP
DOP	DOP	IGP	DOP
DOP	IGP	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune
IGP	IGP	IGP	IGP
IGP	IGP	Vino Comune	IGP
IGP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione alla misura della vendemmia verde, pervenute entro il termine stabilito al precedente paragrafo 7 e ritenute ammissibili, saranno valutate, se del caso, con l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Aiuto richiesto per superficie vitata totale aziendale	**Fino a 1 ha 5 Punti**
	Da 1 a 3 ha 7 Punti
	Oltre 3 ha 10 Punti
Aiuto richiesto da giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda Per le società e cooperative vale la data di nascita del legale rappresentante	**5 Punti**
Richiedenti che non hanno beneficiato dell'aiuto nelle due campagne precedenti 2012-2013 e 2013-2014	**2 punti**

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

12. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008 e dell'articolo 47 del Reg. UE 1308/2013.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare:

- *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime 5 campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*
- *il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.*

Sulla base di tali criteri il reddito medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Campania è quello della tabella di seguito riportata (media 2008-2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di Uva	Prezzo medio al q.le	Resa media per ettaro	Reddito medio ad ettaro
Uva per vino comune	€ 19, 86	q.li 89.40	€ 1.755,00
Uva per vini a I.G.T.	€ 37,53	q.li 105.60	€ 3.963,00
Uva per vini a D.O.	€ 65,63	q.li 83.40	€ 5.474,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli si tiene conto di un costo che varia tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 e, pertanto, in base alle rese medie, si stimano i seguenti costi:

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
Uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 715,20
Uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 950,40
Uva per vini a DO	€ 9,00	€ 750,60

Importo massimo del sostegno

Tipo di uva	Reddito medio ad ettaro	*Costo medio ad ettaro*	*50% dell' importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)*
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

13. CONTROLLI IN LOCO

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde, sono effettuate dall'Organismo pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

- ***a)*** *i dati anagrafici del richiedente;*
- ***b)*** *la consistenza delle superfici provenienti dal fascicolo;*
- ***c)*** *la presenza delle dichiarazioni di raccolta;*
- ***d)*** *l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;*
- ***e)*** *la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;*
- ***f)*** *l'accertamento del metodo utilizzato;*
- ***g)*** *ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.*

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere a), d), e), f), g) vengono svolti dai Servizi Territoriali Provinciali e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata. I controlli in loco sono effettuati sul 100% delle domande ammesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente nonché alla Circolare AGEA del 12 gennaio 2015 Istruzioni Operative n. 4 OCM.

14. CONDIZIONALITÁ

Ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 479/2008 il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni di condizionalità. Qualora venga accertato che gli agricoltori non hanno rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003 e l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, parzialmente o totalmente, in funzione della gravità, della portata, della durata e della frequenza dell'inadempienza e all'agricoltore è richiesto il rimborso dell'importo percepito, alle condizioni stabilite nei succitati articoli.

15. DEMARCAZIONE CON PSR

Con nota del 4/11/2010 ref. Area 771279, la Commissione UE ha invitato la scrivente Amministrazione Regionale a rivedere i criteri di demarcazione di alcune misure del PSR 2007/2013 - es.: misura 214- con la misura della vendemmia verde.
Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde) , infatti, comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

Per tali motivi, nel caso per una annualità dovesse sovrapporsi la misura 214 - sottomisure a e b del PSR Campania 2007/2013 - con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario l'aiuto relativo alla misura 214, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura 214.

16. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'aiuto è erogato direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA.

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde accettano la clausola compromissoria di AGEA che prevede la devoluzione al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, per qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di pagamento.

17. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide per la campagna 2014/2015.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Qualora l'importo relativo al totale delle domande presentate superasse l'importo disponibile per la campagna 2014/2015, saranno ammissibile le domane fino al raggiungimento di tale importo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 145 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ASSENSO TRASFERIMENTO E CANCELLLAZIONE DALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI DEL SIG. D'ACERNO CLAUDIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

- che con DRD n. 535 del 18/12/2012 è stato iscritto il sig. D'Acerno Pasquale alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che il Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 ha presentato dichiarazione di trasferimento (prot. n. 0313689 del 07/05/2015) dalla sezione campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oilva vergini ed extravergini a quella della Regione Veneto indicando la necessità di avere rilasciato l'atto di assenso al trasferimento ed il conseguente provvedimento di cancellazione all'articolazione regionale della Regione Campania dove risulta ancora in carico;

CONSIDERATO che il DM del 18/06/2014 prevede all'art.4 punto 9 che i tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini possano chiedere il trasferimento dell'iscrizione da un elenco regionale ad un altro;

RITENUTO di dare l'assenso al Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 al trasferimento dell'iscrizione nell'Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Veneto e di disporre pertanto la sua cancellazione dalla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di dare l'assenso al Sig. D'Acerno Claudio nato a Maratea (PZ) il 27/04/1972 al trasferimento dell'iscrizione nell'Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Veneto e di disporre pertanto la sua cancellazione dalla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 e al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Veneto;
Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 157 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CHIOCCA ANGELO C.F. CHC NGL 65A05 G964C CUP B86G15000280009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. CHIOCCA ANGELO, nato a POZZUOLI il 05/01/1965 residente in Via V. Brancati N. 22 - 80078 Pozzuoli (Na), C.F. CHC NGL 65A05 G964C ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 81386 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 152007 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. CHIOCCA ANGELO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. CHIOCCA ANGELO C.F. CHC NGL 65A05 G964C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. CHIOCCA ANGELO, nato a POZZUOLI il 05/01/1965 residente in Via V.Brancati N. 22 - 80078 Pozzuoli (Na), C.F. CHC NGL 65A05 G964C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. CHIOCCA ANGELO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. CHIOCCA ANGELO, C.F. CHC NGL 65A05 G964C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. CHIOCCA ANGELO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 159 del 14/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - BANDO PER IL COFINANZIAMENTO D'INVESTIMENTI PER L'ACQUISTO DI BENI MOBILI RELATIVI ALLE MISURE 2.1 E 2.3 DELL'ASSE II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, disciplina il Fondo Europeo Pesca (FEP);
b) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006 le Regioni sono Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
c) il 18/12/2008 è stato sottoscritto l'Accordo tra la Giunta Regionale della Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per l'attuazione, in avvalimento, delle misure del FEP Campania 2007/2013 per gli interventi "..*per i quali è prevista la presentazione delle istanze alle Province…*";
d) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha tra gli altri designato quale Referente regionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
e) con Decreto Ministeriale del 21/4/2010, n. 13, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di gestione Nazionale;
f) con Decreto Dirigenziale del 15.2.2012, n. 10, e ss. mm. e ii, è stato adottato il Bando della misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" del FEP Campania 2007/2013;
g) con Decreto Dirigenziale del 15.2.2012, n. 11, è stato adottato il Bando della misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del FEP Campania 2007/2013;
h) con Decreto Dirigenziale del 22.5.2012, n. 32, è stata approvata la III^ revisione del Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013;
i) con D.D. del 28/10/2011, n. 133 è stata approvata la rimodulazione delle risorse finanziarie dell'Asse I e II del FEP Campania 2007/2013;
j) con nota MARE A3/FT, trasmessa a mezzo e-mail del 19.3.2012 dall'Autorità di Gestione – MIPAAF, la Commissione Europea- Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca ha fissato quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa del FEP 2007/2013 la data del 31.12.2015;
k) con Decreto Dirigenziale del 23.10.2014, n. 47, è stato adottato il Bando per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e alla Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" dell'Asse 2;

RILEVATO che, a seguito dell'accertamento delle economie derivanti dall'attuazione delle Misure 2.1 e 2.3, la dotazione delle risorse assegnata all'Asse 2, da destinare alla copertura del Bando del FEP Campania 2007/2013, allegato al presente decreto, disponibili presso le Province - soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013 risulta pari ad € 2.800.000,00, in termini di contributo pubblico totale, suddivise in euro 2.000.000,00 per la Provincia di Caserta, euro 500.000 per la Città Metropolitana di Napoli (ex Provincia di Napoli) ed euro 300.000,00 per la Provincia di Salerno;

PRESO ATTO dello schema di bando per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e alla Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" dell'Asse 2 del FEP Campania 2007/2013, completo di allegati (Allegato "Bando per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 e alla Misura 2.3 dell'Asse II");

CONSIDERATO che, per consentire l'attuazione delle iniziative di cui al Bando in oggetto entro i termini di chiusura del Programma FEP 2007/2013, in deroga alle procedure stabilite nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013, si rende necessario stabilire che:

a) le istanze di cofinanziamento siano presentate presso gli Uffici della Regione Campania - Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia;
b) l'istruttoria per l'ammissibilità delle stesse sia svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) all'uopo costituita composta da funzionari con compiti istruttori delle Unità operative 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania e degli Uffici delle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno che effettuano l'istruttoria in avvalimento sulla scorta dell'Accordo del 19.12.2008 per le istanze FEP;
c) le amministrazioni provinciali provvedano al pagamento dei contributi a favore dei beneficiari del cofinanziamento indipendentemente dalla sede provinciale su cui ricadono le operazioni fino alla concorrenza delle risorse a propria disposizione derivanti dalle economie definite a seguito dell'attuazione delle Misure 2.1 e 2.3;

RITENUTO:
a) di dover approvare il Bando per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 e alla Misura 2.3 dell'Asse 2 con una dotazione finanziaria di € 2.800.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
b) di dover stabilire, in deroga alle procedure stabilite nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013, al fine di accelerare i tempi di attuazione ordinariamente previsti, che:
b.1) le istanze di cofinanziamento siano presentate presso gli Uffici della Regione Campania - Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia;
b.2) l'istruttoria per l'ammissibilità delle stesse sia svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) all'uopo costituita composta da funzionari con compiti istruttori delle Unità operative 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania e degli Uffici delle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno che effettuano l'istruttoria in avvalimento sulla scorta dell'Accordo del 19.12.2008 per le istanze FEP;
b.3) le amministrazioni provinciali provvedano al pagamento dei contributi a favore dei beneficiari del cofinanziamento indipendentemente dalla sede provinciale su cui ricadono le operazioni fino alla concorrenza delle risorse a propria disposizione derivanti dalle economie definite a seguito dell'attuazione delle Misure 2.1 e 2.3;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 e alla Misura 2.3 dell'Asse 2, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire, in deroga alle procedure stabilite nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013, di cui al DD 32/2012, , al fine di accelerare i tempi di attuazione ordinariamente previsti, che:
   2.1 le istanze di cofinanziamento siano presentate presso gli Uffici della Regione Campania - Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia;
   2.2 l'istruttoria per l'ammissibilità delle stesse sia svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) all'uopo costituita composta da funzionari con compiti istruttori delle Unità operative 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania e degli Uffici delle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno che effettuano l'istruttoria in avvalimento sulla scorta dell'Accordo del 19.12.2008 per le istanze FEP;

2.3 le amministrazioni provinciali provvedano al pagamento dei contributi a favore dei beneficiari del cofinanziamento indipendentemente dalla sede provinciale su cui ricadono le operazioni fino alla concorrenza delle risorse a propria disposizione derivanti dalle economie definite a seguito dell'attuazione delle Misure 2.1 e 2.3 ;

3. trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   3.2 al Responsabile dell'Autorità di Certificazione FEP Campania 2007/2013 presso UOD 14 Gestione Economico-contabile e finanziaria in raccordo con la DG Risorse Finanziarie;
   3.3 alle Province di Caserta e Salerno e alla Città Metropolitana di Napoli;
   3.4 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della Pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
   3.5 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   3.6 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

FEP Campania 2007 - 2013
MISURE 2.1 e 2.3 DELL'ASSE 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Sommario 2

RIFERIMENTI NORMATIVI 4

1. **OBIETTIVI DELL' ASSE PRIORITARIO E FINALITA' DELLE MISURE** 5

1.1. COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI 6

2. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO 7

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO 7

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 8

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO 8

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO 9

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO 9

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE 10

8.1 procedura per la presentazione delle spese già sostenute 11

8.2 procedura per l'acquisto dei beni 12

9. SPESA Massima ammissibilE 14

10. SPESE COFINANZIABILI 15

10.1 Iniziative misura 2.1 15

10.2 Iniziative misura 2.3 (attrezzature e Macchine) 16

10.3 Spese generali 17

11. SPESE NON AMMISSIBILI 17

12. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA 18

12.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze 18

12.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze 19

12.3 Valutazione delle istanze, riesame e riserve dell'Amministrazione 22

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 24

14. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 25

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. DIRITTI DEL BENEFICIARIO **29**

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE **29**

18. RECESSO **29**

ALLEGATO 1 ..... *30*

ALLEGATO 2 ..... *47*

ALLEGATO 3 ..... *61*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi a base del presente bando sono i seguenti:

1. Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
2. Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
3. Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
4. Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
5. Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010;
6. Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata con procedura scritta il 29.4.2014;
7. Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
8. "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
9. "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
10. "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
11. Schemi di bando per l' attuazione della misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" approvati con Decreto Ministeriale 593/2008 del 24/10/2008;
12. con Decreto Dirigenziale del 15.2.2012, n. 10, e ss. mm. e ii, il Referente regionale del FEP Campania ha approvato il Bando della misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici";
13. con Decreto Dirigenziale del 15.2.2012, n. 11, il Referente regionale del FEP Campania ha approvato il Bando della misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura";
14. Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013 – III^ revisione- approvato con decreto del 22.5.2012, n. 32.
15. con Decreto Dirigenziale del 23.10.2014, n. 47, il Referente regionale del FEP Campania ha approvato il Bando dell'Asse 2 per il cofinanziamento d'investimenti per l'acquisto di beni mobili relativi alla Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e alla Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici";

I principali documenti di riferimento sono consultabili sulla pagina web del F.E.P. della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-documentazione.html

1. OBIETTIVI DELL' ASSE PRIORITARIO E FINALITA' DELLE MISURE

Nell'ambito della politica comune della pesca, ai sensi di quanto disposto dal Reg. CE 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la pesca (di seguito F.E.P.) per il periodo di programmazione 2007-2013, l'Asse 2 del FEP si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. diversificazione e aumento della produzione interna;
2. miglioramento della qualità dei prodotti;
3. integrazione di reddito e riconversione degli addetti, nuovi sbocchi di mercato.

Le Misure di attuazione attraverso le quali si articola l'Asse 2 del FEP Campania 2007-2013, in particolare, incentivano investimenti nei settori dell'acquacoltura (Misura 2.1 - art. 29 del Reg. CE 1198/2006) e della trasformazione e della commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Misura 2,3 - artt. 34 e 35), finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori;
2. miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
3. produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato e diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato[1];
4. riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente o, per il settore dell'acquacoltura, aumento degli effetti positivi sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura[2];
5. sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente[3];
6. incentivo all'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;

---

1 [ ] Si definiscono "**nuove specie**" quelle per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato.
Si definiscono "**specie con buone prospettive di mercato**" quelle per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta.

2 [ ] Le tecniche di acquacoltura che riducono in modo sostanziale l'impatto negativo sull'ambiente sono le seguenti:
α) l'allevamento off-shore, o in mare aperto, ossia l'acquacoltura marina praticata in zone di mare non protette. Nel caso dei pesci "la definizione "gabbie di allevamento off-shore" si riferisce ad attività acquicole praticati in siti esposti a forti ondate. Nel caso della molluschicoltura i filari in mare aperto possono avere effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento;
β) l'allevamento con ricircolo idrico. Si tratta di sistemi a terra chiusi o parzialmente chiusi per la produzione acquicola in cui le acque effluenti sono trattate per essere riutilizzate

3 [ ] In Regione Campania il comparto della mitilicoltura è da considerare come attività di acquacoltura tradizionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
8. sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
9. sostegno alla commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
10. promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

1.1. COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Ai sensi del presente bando sono ascrivibili alle tipologie di impianti di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli impianti di allevamento in mare e in terraferma, avanotterie, imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, centri di depurazione, centri di spedizione, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, mercati ittici, strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e impianti per la lavorazione dei sottoprodotti, degli scarti di lavorazione, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
Con il presente bando, in aderenza alle finalità della Misura 2.1 e della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013, si intende cofinanziare solo l'acquisto di beni (attrezzature e macchinari) necessari e/o integrativi ai processi produttivi per le suddette tipologie di impianto, solo se già operanti.
L'ammissibilità delle spese per l'acquisto di beni è subordinata:

1. al possesso di tutte le autorizzazioni/abilitazioni necessarie al funzionamento dell'impianto di cui alla norma vigente;
2. presentazione di una dettagliata relazione che descriva l'operazione oggetto di richiesta del cofinanziamento, indicando ad esempio, il perseguimento dei seguenti obiettivi aziendali:
   - aumento del livello qualitativo dei prodotti;
   - aumento della capacità produttiva;
   - introduzione di nuovi prodotti e/o servizi;
   - riduzione dell'impatto ambientale;
   - eventuale riduzione dei costi del prodotto commercializzato;
   - miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

È ammissibile a cofinanziamento l'acquisto di beni, attrezzature e macchinari, le cui spese sono già sostenute, in fase di realizzazione e da sostenere.
Le spese per l'acquisto di forniture già sostenute sono considerate ammissibili a far data dal 21.05.2012, data di chiusura dei bandi delle Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" dell'Asse 2 del FEP Campania 2007/2013, adottati con i decreti dirigenziali del 15.2.2012, nn. 10 e 11.
Le spese per l'acquisto di beni in fase di realizzazione si riferiscono a forniture per le quali, a partire dal 21.5.2012, ricorre una delle seguenti fattispecie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. è stato emesso l'ordine di fornitura in data antecedente alla pubblicazione del presente bando ma il bene non è ancora materialmente presente in azienda;
2. è stato emesso l'ordine di fornitura in data antecedente alla pubblicazione del presente bando e sono stati pagati acconti pro-quota ma il bene non è ancora materialmente presente in azienda;
3. è stato emesso l'ordine di fornitura in data antecedente alla pubblicazione del presente bando e sono stati pagati acconti pro-quota ma i beni oggetto della fornitura sono presenti in tutto o in parte presso l'azienda;
4. il bene è presente in azienda ma non è stata emessa fattura e non è avvenuto il relativo pagamento.

Le procedure per la presentazione delle spese già sostenute sono dettagliate al paragrafo 8.
Per l'acquisto di beni materiali, la cui spesa è da sostenere, il Beneficiario opererà a mezzo di procedura negoziata con richiesta di almeno 3 (tre) preventivi di spesa, per ciascun bene. In questo caso le procedure per l'acquisto sono dettagliate al paragrafo 8.2.
A pena di inammissibilità dell'istanza, i beni oggetto di richiesta di cofinanziamento devono essere nuovi di fabbrica e privi di vincoli e/o ipoteche.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI AL COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento delle operazioni sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro con sedi/unità produttive situate nel territorio della regione Campania di cui al capitolo 3.

Non sono ammissibili al cofinanziamento delle misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura di cui al capitolo 11, nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1 paragrafo 7 del Reg CE 800/2008.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione del presente Bando è fissata in Euro 2.800.000,00 (euro duemilioniottocentomila/00) ripartita come segue:

- 50% per le iniziative compatibili della Misura 2.1 (euro unmilionequattrocentomila/00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 50% per le iniziative compatibili con la Misura 2.3 (euro unmilionequattrocentomila/00).

L'importo del cofinanziamento, per gli investimenti ammessi, è determinato come segue:

- in misura del **60%** dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria **per micro, piccole o medie imprese**[4] e, comunque, fino al limite di spesa massima di cui al cap.9. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
- in misura del **30%** dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria **per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE** e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, relativamente al costo totale di realizzazione dell'operazione candidata. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente bando è applicato alle unità produttive situate su tutto il territorio della Regione Campania, iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL CANDIDATO AL COFINANZIAMENTO

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi delle Misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 2 in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b. applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente.

[4] [ ] Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;;
d. Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
e. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
f. Assenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Il termine di presentazione/invio delle istanze di cofinanziamento è fissata in venti (20) giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Bando. Qualora Il termine di scadenza coincide con un sabato o un giorno festivo, detto termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Il presente Bando è integralmente pubblicato per la consultazione sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

La Regione Campania – Organismo Intermedio per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013, in conformità al Manuale delle procedure e dei controlli si avvale degli Uffici delle Provincie in qualità di Soggetti Attuatori.

Per le persone giuridiche che hanno la propria sede legale in regione Campania, la Provincia competente è individuata in quella nel cui ambito territoriale ha sede legale l'impresa richiedente.

Per le persone giuridiche che hanno la propria sede legale fuori dalla Regione Campania, la Provincia competente per territorio è individuata in quella nel cui ambito territoriale è prevista l'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istanza di finanziamento deve essere inviata con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, alla Regione Campania - Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia – Centro Direzionale Is. A/6 80131 Napoli., in plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura "FEP Campania 2007/2013 – candidatura al Bando dell'Asse 2 – Misura ……" (specificare la Misura per la quale si richiede il cofinanziamento se trattasi della Misura 2.1 o Misura 2.3) e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le istanze pervenute e/o trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 6 del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, fa fede la data postale apposta sulla raccomandata dall'ufficio postale.

8. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE

L'istanza di cofinanziamento, a pena di inammissibilità, si compone della seguente documentazione minima:

1. Allegato 1 (istanza di partecipazione al bando), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato. Lo schema tipo dell'allegato 1 è disponibile in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: *http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;*
2. Allegato 2 (informazioni tecniche) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata; l'allegato 2 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato e dal tecnico ove esplicitamente previsto. Lo schema tipo dell'allegato 2 è disponibile in formato editabile sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo:
3. *http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html;*
4. Allegato 3 (Relazione descrittiva dell'operazione);
5. Copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
6. Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione ".pdf".

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

Per le istanze le cui spese sono superiori ad € 150.000, per consentire all'Amministrazione Regionale, di richiedere presso la competente Prefettura-U.T.G., le informazioni antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011, la società/ditta dovrà trasmettere la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., riportante le medesime indicazioni del certificato camerale, resa dal rappresentante legale;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. Tale richiesta è conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.;
3. copia conforme all'originale dell'ultimo verbale di assemblea avente ad oggetto il rinnovo delle cariche sociali/associative;
4. copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
5. dichiarazione del legale rappresentante di non essere inadempiente all'obbligo dei versamenti derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento

8.1 PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE SPESE GIÀ SOSTENUTE

Nel caso in cui l'istanza di cofinanziamento prevede il riconoscimento di spese per beni già acquistati, oltre alla documentazione di cui al precedente punto elenco, la stessa deve essere integrata, a pena di inammissibilità, con la seguente documentazione:

1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti ed i numeri di matricola di fabbricazione ove presenti e corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dal venditore. Le liberatorie in questione, accompagnate da documento di riconoscimento del fornitore, dovranno risultare riferibili ai beni acquistati e dovranno riportare gli estremi del pagamento di cui al successivo punto 4; inoltre, per ciascun bene fornito, sarà necessaria la dichiarazione del beneficiario di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice;
2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente, nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
3. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
4. riscontro dei pagamento effettuati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Per pagamenti con bonifico bancario o postale:

a. copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;

b. copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione) con relativa copia estratto conto bancario/postale intestato al beneficiario che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

4.2 Per pagamenti con ricevuta bancaria:

a. copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

4.3 Per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:

a. copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

4.4 Per pagamenti con assegno circolare:

a. copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

5. Certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante*:*

a. la conformità della spesa al bando della misura 2.1/2.3;

b. che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;

c. la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.

8.2 PROCEDURA PER L'ACQUISTO DEI BENI

L'acquisto dei beni oggetto di cofinanziamento deve concludersi, perna la revoca della concessione, entro e non oltre la data del 30/11/2015 e deve essere dettagliata nel cronoprogramma di cui all'allegato 2 paragrafo A.12. Tale termine dovrà essere obbligatoriamente esplicitato in una apposita dichiarazione di responsabilità, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 1, a concludere l'investimento compatibilmente con i termini di ammissibilità della spesa del Programma FEP 2007/2013.

Per l'acquisto dei beni, il Beneficiario opererà a mezzo di procedura negoziata con richiesta di almeno 3 (tre) preventivi di spesa, per ciascun bene. Le richieste di offerta, per consentire la

fonte: http://burc.regione.campania.it

confrontabilità dei preventivi, devono contenere al dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, etc.);

L'offerta, redatta su carta intestata del fornitore, dovrà indicare i seguenti elementi minimi da riportare nel preventivo di fornitura del bene:

1. la data di emissione del preventivo;
2. numero di iscrizione alla CCIAA;
3. C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
4. descrizione del bene oggetto di fornitura, (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, matricola, etc.);
5. status di bene di nuova fabbricazione;
6. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
7. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura nonchè le modalità di pagamento con relative scadenze;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato;
9. esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 ASSE 2 Bando del __/__/___".

In istanza dovranno essere presentate le richieste di offerta del beneficiario e i relativi preventivi, prodotti da ditte in concorrenza.

La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (Allegato 2 Sez. A10.2). L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).
Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) o anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[5]; in tal caso l'indagine di mercato ha il solo scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla. Per tali beni se necessario nel corso dell'istruttoria potrà essere acquisito un approfondimento sul carattere di esclusività del bene richiesto.
L'acquisto di beni con la formula leasing è ammissibile purché il riscatto del bene avvenga entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.

9. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione è fissata in ragione della tipologia di investimento e precisamente:

- € 150.000,00 per spese di investimento **solo** per beni già acquistati;
- € 250.000,00 per spese di investimento per acquisto di beni in corso di realizzazione e/o da sostenere;
- € 400.000,00 per spese di investimento corrispondente alla somma delle spese di investimento per beni già acquistati (fino ad € 150.000,00) e per acquisto di beni in corso di realizzazione e/o da sostenere (fino ad € 250.000,00).

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di beni per i quali, la somma degli importi per spesa ammissibile supera i limiti di cui sopra il proponente è tenuto a presentare, pena l'inammissibilità dell'istanza, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente;
La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali.
Sono considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a partire dal 21 maggio 2012 (termine iniziale di ammissibilità).
I beni la cui spesa è già stata sostenuta prima della data di pubblicazione del presente bando ma non prima del 21.5.2012 devono già essere presenti in azienda; è concesso, ove necessario, che il loro collaudo e messa in esercizio ordinario avvenga entro i tre mesi successivi da tale data di pubblicazione del presente bando.
Le spese riconosciute ammissibili per l'acquisto di beni in fase di realizzazione/da sostenere devono estinguersi entro e non oltre tre mesi dalla data di emissione del decreto di concessione (termine finale di ammissibilità).
Entro il termine finale di ammissibilità il candidato dovrà presentare presso gli Uffici dei Soggetti Attuatori la documentazione relativa alla rendicontazione finale.
Farà fede la data di emissione e di pagamento delle fatture di spesa. Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro l'arco temporale di ammissibilità.
In caso di acquisti già effettuati o da effettuare che prevedono pagamenti in più soluzioni, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità. Il pagamento di rate effettuate prima del termine iniziale di ammissibilità

5 [ ] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero dopo il termine finale di ammissibilità, comporterà l'inammissibilità della relativa spesa.
I termini iniziale e finale di ammissibilità sono considerati "**perentori**".
Non sono ammesse proroghe e varianti.

10. SPESE COFINANZIABILI

Nel limite della spesa massima ammissibile di cui al precedente cap. 9, le voci di spesa ammissibili al cofinanziamento sono le seguenti:

10.1 - INIZIATIVE MISURA 2.1

Attrezzature:

- □ Macchine e attrezzature da laboratorio;
- □ Vasche di allevamento;
- □ Raccoglitori di uova;
- □ Filtri meccanici, chimici e biologici;
- □ strutture per la produzione di alimenti larvali e distribuzione di mangimi;
- □ attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- □ macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
- □ banconi refrigerati;
- □ bilance di precisione,
- □ macchine per il ghiaccio;
- □ tavoli di sezionamento;
- □ contenitori utilizzati nel ciclo di allevamento;
- □ carrelli e nastri trasportatori;
- □ celle frigo di pronta installazione;
- □ vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili;
- □ vasche per il lavaggio del prodotto primario;
- □ aeratori;
- □ etichettatrici;
- □ bins;
- □ sgranatrice;
- □ vaglio;
- □ clippatrice;
- □ abbattitori di temperatura;
- □ tunnel in azoto per il congelamento;
- □ compressori;
- □ Galleggianti per impianti di acquacoltura;
- □ Cordami per impianti di acquacoltura;
- □ Boe perimetrali;
- □ attrezzature per impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati.

Mezzi mobili

- □ mezzi mobili non targati necessari al ciclo di allevamento o, nel caso di impianti in terraferma, per il trasporto all'interno dell'impianto e/o area annessa, interessata dall'allevamento purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto.

10.2 - INIZIATIVE MISURA 2.3 (ATTREZZATURE E MACCHINE)

Attrezzature:

- □ Macchine e attrezzature da laboratorio;
- □ Filtri meccanici, chimici e biologici;
- □ macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
- □ banconi refrigerati;
- □ bilance di precisione;
- □ macchine per il ghiaccio;
- □ tavoli di sezionamento;
- □ contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione;
- □ celle frigo di pronta installazione;
- □ coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto;
- □ bollitoi;
- □ macchine per il sottovuoto;
- □ vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili;
- □ vasche per il lavaggio del prodotto primario;
- □ celle di affumicamento;
- □ macchine filettatrici;
- □ essiccatoi;
- □ macchine tritatici;
- □ etichettatrici;
- □ macchine per l'imballaggio e per il confezionamento;
- □ carrelli e nastri trasportatori;
- □ abbattitori di temperatura;
- □ compressori;
- □ tunnel in azoto per il congelamento;
- □ attrezzature per impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili;
- □ attrezzatura informatica (hardware e software) per le attività di esercizio dell'azienda, per la realizzazione e gestione del sito web ufficiale dell'azienda, nonché per il collegamento telematico per la partecipazione ad aste e per lo scambio di dati.

Mezzi mobili

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ mezzi mobili non targati necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni all'interno dell'opificio e/o area annessa, interessata alla lavorazione/trasformazione/commercializzazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi e coerenti all'investimento proposto.

L'elenco dei beni su indicato per entrambe le iniziative delle Misure 2.1 e 2.3 non è esaustivo; pertanto, è possibile candidare a cofinanziamento beni non inclusi nei suddetti elenchi corredando la richiesta di cofinanziamento con specifica relazione tecnica giustificativa. L'ammissibilità del bene richiesto resta è subordinata all'esito dell'istruttoria.

10.3 SPESE GENERALI

Le spese generali, riferite alle progettazioni, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato e certificazione contabilità, potranno essere riconosciute nel limite massimo del 4% dell'importo totale, al netto dell'IVA, richiesto per la fornitura dei beni .
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.
I professionisti incaricati (es: progettista, revisore dei conti, etc) sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

- imposta sul valore aggiunto (IVA);
- acquisto di materiale usato;
- spese per opere edili e/o lavori connessi di qualsiasi tipo (es.: interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione, lavori per adeguamenti impiantistici, messa in opera delle attrezzature acquistate, etc.);
- spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa richiedente il cofinanziamento;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- (*solo per i raggruppamenti*) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio degli impianti e navi officina se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- (*solo per iniziative della Misura 2.3*) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

12. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA

12.1 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Tutte le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sul presente Bando, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 6 e 7, saranno ammesse alla fase istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'istruttoria delle istanze di cofinanziamento viene avviata immediatamente dopo la ricezione delle stesse al protocollo della UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia". In deroga alle pertinenti previsioni del Manuale delle procedure e dei controlli di cui al decreto regionale del 22.5.2014, n. 32, l'istruttoria è svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) all'uopo costituita composta da funzionari con compiti istruttori delle U.O. 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania e degli Uffici delle Provincie di Caserta, Napoli e Salerno che effettuano l'istruttoria in avvalimento sulla scorta dell'Accordo del 19.12.2008 per le istanze FEP.
Per le istanze di cofinanziamento relative a spese per l'acquisto di beni già sostenute la Commissione dispone la verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dall'istante siano effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di cofinanziamento siano stati forniti. In deroga alle procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli di cui al decreto regionale del 22.5.2014, n. 32, la verifica prevista nel caso di istanze contenenti spese già sostenute dall'aspirante beneficiario assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

12.2 DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

L'istruttoria delle istanze include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 1 e 100, in applicazione dei criteri di cui allo schema S1 per le iniziative della Misura 2.1 e dei criteri di cui allo schema S2 per le iniziative della Misura 2.3 .
L'istanza è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue un punteggio non inferiore a **41 punti**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura - (Art.29 Reg CE 1198/06)

Schema di Valutazione Istanze S 1

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
			A	I	B	C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	dichiarazione data dal candidato (rif.: TAB. A.1.1. Allegato 2)	10	SI=	1	
				NO=	0	
I2	Progettazione esecutiva	Tipo 1 - Descrittiva con censimento univoco dei beni (Relazione Tecnica di un tecnico abilitato con elaborati grafici definitivi)	10	Tipo 1	0,5	
		Tipo 2 - Descrittiva e grafica: Relazione Tecnica con censimento univoco dei beni ed elaborati grafici di dettaglio (Relazione Tecnica di un tecnico abilitato con elaborati di dettaglio c.d. "as built")		Tipo 2	1	
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: TAB A.9.1. Allegato2)	20	I3≤2=	0,3	
				I3=3=	0,6	
				I3≥4=	1	
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: TAB A.6.1.1 Allegato2)	5	I4=1=	0,3	
				I4=2=	0,6	
				I4≥3=	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: TAB A.9.3 Allegato2)	20	Ci/Ct<5% =	0,3	
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Investimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.: TAB A.9.1 Allegato2)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o producono effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=	1	
				NO=	0	
TOTALE			**100**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.3: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici - (Artt.34-35 Reg CE 1198/06)

Schema di Valutazione Istanze S 2

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE				PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indictore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	dichiarazione data dal candidato (TAB. A.1.1 Allegato 2)	20	SI=	1		
				NO=	0		
	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	4	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Progettazione esecutiva	Tipo 1 - Descrittiva con censimento univoco dei beni (Relazione Tecnica di un tecnico abilitato con elaborati grafici definitivi)	10	Tipo 1	0,5		
		Tipo 2 - Descrittiva e grafica: Relazione Tecnica con censimento univoco dei beni ed elaborati grafici di dettaglio (Relazione Tecnica di un tecnico abilitato con elaborati di dettaglio c.d. "as built")		Tipo 2	1		
I4	Produzioni polivalenti	Numero di specie trasformate o commercializzate (*) (rif.: TAB A.6.1.1 Allegato2)	5	0<I<3 =	I/3		
				I≥3 =	1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati ad acquisto di attrezzature incidenti sul miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: TAB A.9.3 Allegato2)	30	Ci/Ct<20% =	0,3		
				20%≤Ci/Ct≤30% =	0,6		
				30%<Ci/Ct =	1		
I6	Nuovi impianti	Creazione di un nuovo impianto di trasformazione o di commercializzazione	0	SI=	1		
				NO=	0		
I7	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (**) (rif.: TAB A.9.1. Allegato2)	6	2=	0,3		
				3=	0,6		
				4=	1		
I8	Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	Investimenti volti alla trasformazione o commercializzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o di prodotto locale (rif.: TAB A.6.1.1. Allegato2)	5	SI=	1		
				NO=	0		
I9	Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	Percentuale energia rinnovabili o uso di tencologia per il risparmio energetico già presente in azienda (rif.:sez. A.8 Allegato 2)	5	Ern/Et<15% =	0,3		
				15%≤Ern/Et≤49% =	0,6		
				Ern/Et>49% =	1		
I10	Cerificazione di qualità del prodotto	Presenza della certificazione di prodotto (rif.: TAB A.3.2 e sez. A8 Allegato2)	5	SI=	1		
				NO=	0		
I11	Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	Impianto che utilizza sottoprodotti e scarti di produzioni ittiche (rif.:sez. A.8 Allegato 2)	5	SI=	1		
				NO=	0		
I12	Certificazioni ambientali	Certificazioni ambientali possedute (rif.: TAB A.3.2 e sez. A8 Allegato2)	5	SI=	1		
				NO=	0		
	TOTALE		**100**				

(*) per impianti di trasformazione e commercalizzazione il Valore Massimo e determinato dal numero di specie maggiore tra trasformato e commercializzato

(**) In conformità con le finalità della Misura per integrazione di filiera si intende il perseguimento dei seguenti scopi:

- Presenza di processi di filiera, finalizzati al miglioramento delle produzioni e della competitività del settore.
- Ammodernamento e riqualificazione delle filiere produttive
- Ammodernamento delle filiere produttive in accordo con il programmi previsti da Cooperative, Consorzi di tutela, Associazioni di categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.3 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE, RIESAME E RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le domande di ammissione a contributo pervenute acquisite al protocollo della UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;
b) tempi e modalità di presentazione della domanda;
c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;
d) completezza della documentazione presentata.

L'istruttoria per l'ammissibilità, è condotta con il supporto degli schemi di verbale e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, e si conclude, di norma, entro 20 giorni dalla data di chiusura del bando. Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza ricevuta.
È consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.
Per le istanze negativamente esitate viene data comunicazione immediata agli interessati a mezzo posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante deve indicare nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 della sezione "A.1 SEZIONE ANAGRAFICA" dell'Allegato 2. A pena di inammissibilità, entro i successivi 5 giorni dalla data di avvenuta comunicazione dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente alla Regione Campania – Settore Piano Forestale Generale – Centro Direzionale Isola A/6 Napoli. A tal fine, il legale rappresentante dell'impresa presenta apposita istanza motivata utilizzando il modello disponibile sul sito web della Regione Campania da compilare e trasmettere esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e/o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico e corredata di ogni elemento ritenuto utile alla fase di riesame; fa fede unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Amministrazione ricevente. Gli Uffici competenti per il riesame concludono, di norma, la procedura di riesame entro i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta; dell'esito del riesame è data comunicazione all'interessato a posta elettronica certificata.
Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni la CTV redige la proposta di graduatoria che prevede l'elenco delle istanze positivamente istruite nonché l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.
L'elenco delle istanze ammissibili a cofinanziamento, per ciascuna Misura dell'asse 2, riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

1. data di registrazione/protocollo;
2. titolo dell'operazione;
3. estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
4. punteggio attribuito in fase istruttoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. l'importo totale dell'operazione;
6. l'importo del cofinanziamento;
7. l'importo a carico del beneficiario;
8. tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Il referente di Misura regionale provvede a predisporre le due graduatorie uniche regionali per le iniziative della Misura 2.1 e della Misura 2.3 sulla base del punteggio attribuito dalla CTV per ogni operazione.

In caso di parità di punteggio precede in graduatoria l'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1. minor tempo di realizzazione dell'operazione da crono programma di progetto (riferimento par. A.10 dell'allegato 2);
2. maggiore previsione occupazionale;
3. minore età del titolare dell'impresa candidata.[6]

Le istanze utilmente inserite nelle graduatorie della Misura 2.1 e 2.3 sono finanziate fino alla concorrenza delle risorse di cui al cap. 3 del bando.

La Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza/indisponibilità delle risorse finanziarie per effetto di atti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze.
La Regione Campania, fatta salva la dotazione di 1,4 Meuro per singola Misura di intervento, si riserva la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte, eventuali investimenti ammissibili in overbooking per una singola Misura utilizzando, fino alla concorrenza massima di 2.8 Meuro, eventuali risorse finanziarie derivanti da un ridotto numero di istanze e/o rinunce relative all'altra Misura.
Le graduatorie uniche regionali delle istanze della Misura 2.1 e della Misura 2.3 sono approvate dal Referente regionale dell'AdG e pubblicate all'indirizzo web:
www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.
Successivamente all'approvazione della graduatoria unica regionale si procederà all'adozione dei decreti di concessione ed impegno, provvedendo a darne comunicazione agli aventi diritto.
Il beneficiario del cofinanziamento alla notifica del provvedimento dovrà trasmettere, entro e non oltre 5 giorni dalla notifica del decreto di concessione, la seguente documentazione:

- dichiarazione, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 1, di accettazione del cofinanziamento e di responsabilità alla conclusione dell'investimento entro il termine indicato nel cronoprogramma (Tab. A.12 dell'Allegato 2) e comunque entro e non oltre la data del 30.11.2015;

[6] Nel caso di titolarità aziendale non individuale, il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, per il presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (*ove previsto*) dichiarazione di accollo delle ulteriori spese, conformemente allo schema riportato nell'Allegato 1, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- (*ove previsto*) copia della lettera d'incarico ai professionisti selezionati (Progettista, revisore dei conti, etc) riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato in unica soluzione a saldo dietro presentazione da parte del beneficiario della documentazione di spese effettuata.
Per i beni acquistati successivamente alla pubblicazione del bando deve essere presentata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'investimento realizzato con riferimento ai beni oggetto di fornitura e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo;
- documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura nel quale dovrà essere possibile effettuare la rispondenza con le fatture di pagamento degli stessi;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis.___ C.U.P._____" debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- certificato/i di collaudo e/o regolare esecuzione dell'investimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;

L'erogazione del contributo è subordinata allo svolgimento dell'accertamento tecnico amministrativo e in loco dell'investimento.

14. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di accertamento finale dell'investimento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione dell'investimento finanziato.

L'accertamento/controllo di I° livello, condotto in conformità con le procedure di cui al Manuale delle Procedure avrà lo scopo di verificare, tra l'altro:

- il possesso di tutte le autorizzazioni/abilitazioni di cui alla norma vigente necessarie al funzionamento dell'impianto (es.: registrazione o riconoscimento sanitario, sicurezza sul lavoro ex DLgs 81/08, prevenzione incendi ex DPR 151/11, agibilità statica, autorizzazione allo scarico acque e i fumi etc;)
- l'iscrizione al registrazione registro Navi Minori e Galleggianti (nel caso in cui la fornitura sia effettuata a bordo di una imbarcazione);
- Il possesso del certificato di stabilità dell'imbarcazione rilasciato da un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro Ente riconosciuto)
- la corrispondenza con i registri di ammortamento beni e/o documenti equivalenti riportanti l'elenco delle forniture acquistate;
- il perseguimento degli obiettivi dell'investimento di cui alla relazione descrittiva dell'operazione (Allegato 3 al Bando);
- la corrispondenza con le fatture originali debitamente quietanzate (o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali) rispetto alla documentazione presentata in istanza.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, nel corso delle operazioni richieda della documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di dieci (10) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine, il tecnico accertatore può escludere dalla proposta di liquidazione le spese sostenute per le quali la documentazione esaminata è stata carente/non esaustiva; nei casi in cui la documentazione richiesta dal tecnico accertatore costituisca elemento necessario a comprovare lo status di ammissibilità e/o legittimità dell'operazione, come indicato nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

verbale di accertamento, si da avvio del procedimento di revoca della concessione del cofinanziamento e il contestuale recupero delle somme trasferite.
Oltre agli accertamenti tecnico amministrativi durante la fase istruttoria e di accertamento finale dell'intervestimento, l'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio effettuerà controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, per verificare il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo capitolo 15 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a presentare la dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, circa l'impegno a concludere l'intervento entro la data del 30.11.2015;
- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per i beni oggetto della richiesta di cofinanziamento;
- ad attivare e/o comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- A non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- (*nel caso di spese non ancora concluse*) All'apertura di un apposito "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti agli acquisti dei beni oggetto di cofinanziamento e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione, unitamente agli estremi identificatavi (es. nome, cognome e codice fiscale) della persona autorizzata all'utilizzo del conto stesso. I costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'intervento. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- A presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni secondo le procedure del presente Bando;
- A presentare, in caso di spese già realizzate, la certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
    1. la conformità della spesa al bando della misura 2.1/2.3,
    2. che la stessa si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
    3. la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto;
- A custodire fino alla data del 31/12/2019, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Asse 2 – C.U.P._____"; le fatture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. In tal caso sarà necessaria una dichiarazione della ditta fornitrice del bene che attesti che il bene è di nuova fabbricazione;
- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ad affiggere, nel caso di un oggetto fisico il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, un cartello nel luogo dell'investimento durante la sua attuazione. A investimento completata il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente. I cartelli e le targhette devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell' art. 33 e allegato…. del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 - Asse 2: Bene ammesso a cofinanziamento con provvedimento di concessione del ____n°_____";
- Ad assicurare, in fase di controllo, il supporto per un corretto e celere svolgimento delle verifiche documentali e di accesso ai luoghi, assicurando, altresì, l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- a presentare, in sede di richiesta del contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 13 del bando.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno indicati nel decreto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti attraverso la candidatura al cofinanziamento del presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'investimento nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

17. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti dal cronoprogramma dell'investimento e dalla dichiarazione di responsabilità di cui all'obbligo contenuto nel precedente capitolo 15;
- per difformità dei beni acquistati rispetto alle previsioni di cui all'istanza se non espressamente autorizzata;
- per accertate inottemperanze/criticità rilevate in sede di controllo secondo le previsioni del Bando e del Manuale;
- per accertate irregolarità/violazioni riscontrate in sede di controllo della GdF in attuazione del Protocollo di Intesa ex DGR del 14/022012, nr.23;
- per accertate irregolarità/violazioni comunicate a seguito di attività di controllo eseguita da altri Enti/Autorità a vario titolo legittimate a tale attività;

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, saranno gravate delle maggiorazioni di legge applicate a far data dal ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

CODICE Identificativo pratica - SIPA:

(*Spazio riservato all'ufficio*)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____Cod. Fisc._____, residente in _____ _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio di imprese/ditta:
_____
P.IVA: _____ ;

iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

con sede legale in _____ ;

(*eventuale*) sede operativa in _____ ;

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 con l'inoltro della presente istanza titolata:_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli investimenti in beni come previsto dal bando di attuazione dell'ASSE 2 - Misure 2.1 e 2.3 del FEP CAMPANIA 2007-2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del _____ _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento è computata in Euro_____ *(in lettere),* come deducibile dall' Allegato 2 all'istanza.

D I C H I A R A[7]

- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse attrezzature e macchinari, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 10 del bando e dell'Allegato 2, nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature e macchinari acquistati nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ di non aver carichi pendenti per violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

[7] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ (*ove pertinente*) di non essere impresa in difficoltà ex art.1, paragrafo 7, Reg. CE 800/2008;
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo;
- ❑ per ciascun preventivo di spesa prodotto, l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra le ditte fornitrici e il soggetto beneficiario del cofinanziamento FEP Campania 2007-2013;
- ❑ il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni previste dalla normativa vigente necessarie per l'attività produttiva.

Data, _____

Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- o a presentare, all'avvenuta concessione del cofinanziamento, la dichiarazione di accettazione dello stesso e la dichiarazione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/00, circa l'impegno a concludere l'investimento entro i termini indicati nel cronoprogramma (Tab A.12 dell'Allegato 2) e comunque entro e non oltre il termine del 30.11.2014;
- o (*ove non ancora indicata nell'Allegato 2*) a comunicare all'avvenuta concessione del cofinanziamento, l' indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- o a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- o a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- o a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque (5) anni dalla data di accertamento finale. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (*nel caso di spese in corso di realizzazione/da sostenere*) all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'investimento cofinanziato. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'apertura del conto corrente dedicato dovrà essere comunicato al Soggetto Attuatore competente per territorio dal beneficiario e dall'istituto di credito prescelto entro 15 (quindici) giorni dalla data di notifica del decreto di concessione. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore competente e dalle risorse depositate dal beneficiario quale quota di compartecipazione. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto.
- (*nel caso di spese in corso di realizzazione/da sostenere*) ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- a presentare una relazione descrittiva dell'operazione di cui all'Allegato 3 al presente bando e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato III del REG CE 498/2007;
- a presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- a custodire fino al 31.12.2019 la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti.
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "**Fep Campania 2007-2013 – Asse 2 – Misura____- C.U.P._____"**; le fatture dovranno riportare la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressiva come riportata nel registro dei beni ammortizzabili e/o di altro registro equipollente previsto dalla norma. In tal caso sarà necessaria una dichiarazione della ditta fornitrice;

- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti della fattura di riferimento (numero, data e importo), il numero di bonifico o altro titolo ammesso con il quale è stata liquidata la fattura, la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola (ove presenti) e l'attestazione di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/00, che il bene fornito è di nuova fabbricazione;
- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta;
- (*nel caso di spese già sostenute*) a presentare la certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
    1. la conformità della spesa al bando della misura 2.1/2.3,
    2. che la stessa si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
    3. la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto.
- **o** ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- **o** ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- **o** ad assicurare la conservazione, presso la propria sede, dei provvedimenti autorizzativi e concessori, rilasciati dalle competenti autorità amministrative locali, connessi alle opere e alle attività eseguite;
- **o** ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- **o** ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono i macchinari e le attrezzature interessate dall'investimento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- **o** a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- **o** ad assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature oggetto di cofinanziamento per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- **o** a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- **o** a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata alla realizzazione progetto di investimento;
- a presentare, in sede di richiesta del contributo in unica soluzione a saldo previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta al capitolo 13 del bando;

data, _____

Il dichiarante

_____

ALLEGA[8]

- elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area e/o dell'imbarcazione oggetto dell'investimento, riportante il dettaglio dei macchinari/attrezzature esistenti e quelli da acquistare;
- nr. _____ preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'investimento preveda l'acquisto di macchinari/attrezzature su imbarcazioni);
- nr._____preventivi analitici e confrontabili per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'investimento (es: attrezzature e/o macchinari e/o redazione di piani, materiali etc);
- (*nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti* [9]) dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- (*nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori*) dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di

[8] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

[9] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare);

- (*nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti*) dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;
- Supporto magnetico CD con tutta la documentazione di cui si compone l'istanza in files aventi estensione ".pdf";
- ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- -"ALLEGATO 2" al Bando Informazioni tecniche;
- (*ove presenti*) Copia del bilancio almeno dell'anno precedente la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (nel caso il richiedente sia un'impresa)[10];
- attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà;
- (*in caso di spese già sostenute*) Certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo Ufficiale attestante:
- la conformità della spesa al bando della misura 2.1/2.3,
- che la spesa oggetto di cofinanziamento si riferisce a beni di nuova fabbricazione;
- la rispondenza delle fatture con i beni oggetto di acquisto
- (*ove pertinente*) estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i qualora l'iniziativa prevede l'utilizzo di imbarcazioni da pesca;
- copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese) ;

[10] Tali documenti saranno prodotti esclusivamente in formato "pdf", allegando in forma cartacea una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che essi sono conformi all'originale depositato presso la sede legale dell'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAAF).
- (ai fini della certificazione antimafia, qualora necessario) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. riportante le medesime indicazioni del certificato camerale, resa dal rappresentante legale;
- (ai fini della certificazione antimafia, qualora necessario) dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
- (ai fini della certificazione antimafia, qualora necessario) copia conforme all'originale dell'ultimo verbale di assemblea avente ad oggetto il rinnovo delle cariche sociali/associative;
- (ai fini della certificazione antimafia, qualora necessario) copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011:
- (ai fini della certificazione antimafia, qualora necessario) dichiarazione del legale rappresentante di non essere inadempiente all'obbligo dei versamenti derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL COFINANZIAMENTO E DI RESPONSABILITA' ALLA CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____Cod. Fisc._____, residente in _____ _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa /consorzio di imprese/ditta _____con sede legale in _____, Via_____n._____ _____CAP_____prov_____C.F./ P.IVA._____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ beneficiario/a, per l'istanza titolata:_____presentata a (indicare Soggetto attuatore) protocollo del_____n_____, del cofinanziamento concesso con decreto/determina del_____n_____

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI (ART. 76 DEL DPR N.445/2000)

DICHIARA

1. di accettare il cofinanziamento concesso per l'stanza di cui al Bando della Asse 2 del FEP Campania 2007/2013 - Misura ……. di Euro:_____;

2. di accettare sotto la propria responsabilità l'impegno a concludere l'investimento entro il termine del 30.11.2015;

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI LA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____Cod. Fisc._____, residente in _____ _____, in qualità di legale rappresentante:

- dell'impresa cooperativa/consorzio di imprese/ditta_____ P.IVA_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI (ART. 76 DEL DPR N.445/2000) CON L'INOLTRO DELLA PRESENTE ISTANZA TITOLATA:_____

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 3.5 "Progetti pilota" del FEP Campania 2007-2013 è di Euro:_____;

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 14 del Bando per un importo totale di euro:_____;

3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 9 del Bando per euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO – ACS1

RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a_____, via_____, prov._____ tel._____, fax_____, P.E.C._____;
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta: _____, con sede legale in _____, via _____ n. ____ CAP ____,Prov._____ C.F./P.IVA_____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n_____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata: _____, utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 15.3 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni antimafia e dei controlli sulle dichiarazioni rese

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.E.P. Campania 2007-2013
ASSE PRIORITARIO DI INTERVENTO 2
ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE
TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
(ex. artt. 28, 29, 34 e 35 Reg. CE 1198/2006**)**
Misura 2.1 sottomisura 1 -"Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"
e
Misura 2.3 "Investimenti nei settori della Trasformazione e Commercializzazione

Regione Campania

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

NOME COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	C.F.	% DI PARTEC.

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis, del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano estesi, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c., al sindaco e ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive incomplete anche relativamente ad uno solo dei soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e non decorreranno i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome)

_____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n._____ in qualità di_____ della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1) di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

2) e che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione*):

- o la situazione familiare di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
- o i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti:

_____

_____

_____

_____

_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

_____

firma leggibile del dichiarante(*)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il cofinanziamento è obbligatorio.
Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) [11]		
Recapito p.e.c.		Tel.	
COD. INAIL		**MATR. INPS**	
C.C.N.L		**MATR. AZIENDALE**	

11 (1) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

☐ Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

☐ Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

☐ Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

le imprese non iscritte all'inps e/o ann'inail in quanto non obbligate dalla norma vigente, devono dichiarare**,** ex DPR 445/00, di possedere una situazione previdenziale ed assicurativa regolare e di non esse iscritte all'INPS e all'INAIL

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
recapiti	Tel.		
	fax		
	p.e.c.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.1.1

CENSIMENTO BENI IMMOBILI/CONCESSIONI				
TIPOLOGIA BENE	**LOCALIZZAZIONE**	**VALORE**	**UNITA' DI MISURA**	**CONDIZIONI PREVISIONALI[12]**
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.1.2

TIPOLOGIA DI POSSESSO DEI BENI IMMOBILI/CONCESSIONI					
BENE	**PROPRIETA'**	**AFFITTO**	**CONCESSIONE**	**ALTRO**	**CONDIZIONI PREVISIONALI[13]**
Superficie terreno					

12 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

13 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.2 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE ED OPERANTI

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	MATRICOLA	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[14]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_ al _/_/_)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[15]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

14 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:
- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

15 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1. LE SPECIE ALLEVATE/PESCATE/TRASFORMATE/COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie allevate/pescate/trasformate/commercializzate almeno nell'anno antecedente la richiesta di cofinanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1.1

SPECIE	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[16] ton/anno
Mitili			
Vongola			
Ostrica			
Tellina*			
Tartufi di mare*			
Altri molluschi			
Spigola			
Orata			
Palamita*			
Rombo			
Dentice			
Tonno			
Alici*			
Sgombro*			
Cefalopodi*			
Triglia			
Nasello*			
Merluzzo			
Sogliola			
Sardine*			
Pagello			
Gambero rosso*			
Gambero rosa*			
Scampo			
Salmone			
Trote			
Anguille			
Pesce persico			
Carpe			
Altre specie			
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (*)			
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo nell'acqua(*)			
Produzioni di mitili in mare aperto (*)			
Prodotto da allevamento biologico*			
(*) *produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali*			

16 Vedi nota 4

(*) Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.6.1.2

NUOVA SPECIE	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO
	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE (TRE ANNI)

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato/trasformato/commercializzato almeno nell'anno antecedente la richiesta di cofinanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[17] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati			
Prodotti di conserva o semi-conserva			
Prodotti surgelati o congelati			
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)			
Prodotti insacchettati			
Prodotti depurati			
Prodotti stabulati			
Altre tipologie di prodotto			

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.3

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[18] ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

17 vedi nota 5

18 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia del bilancio almeno per l'anno antecedente la richiesta di cofinanziamento e le previsioni di esercizio a regime nei tre anni successivi all'investimento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali aderenti all'iniziativa devono produrre il/i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.
Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO	FATTURATO I° semestre ANNO CORRENTE ton/anno	PREVISIONE FATTURATO ANNO CORRENTE ton/anno	PREVISIONE FATTURATO ANNO SUCCESSIVO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.8 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO** (stima espressa in percentuale rispetto al fabbisogno energetico totale) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [19] (dato % sul fabbisogno totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)		

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____%	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____%	CONSUMO TOTALE[20] _____	
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____%	RIDUZIONE EMISSIONI	_____%	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

19 barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO"

20 dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9 – ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.9.1

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.10 - RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

A.10.1 PER LE SPESE GIA' SOSTENUTE *(sintesi relazione giustificativa delle scelte dei beni acquistati e di congruità dei prezzi al momento dell'acquisto)*

RELAZIONE

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A 10.2 PER I NUOVI ACQUISTI ***(SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL CAP.8.2)***

(da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

Tab. A.10.2

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

RELAZIONE DI CONGRUITA'

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.11- QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

CATEGORIE DI OPERE	COSTO IN EURO
A-Fornitura di Attrezzature per la funzionalizzazione dell'operazione: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo bene prescelto
Euro	
C. Fornitura di Mezzi mobili Indicare i singoli mezzi	Indicare il costo di ogni singolo mezzo mobile
Euro	
D. 1 Fornitura di beni (attrezzature e macchinari) per le Strutture galleggianti[21]: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo macchinario ed attrezzatura
Euro	
Euro	
TOTALE GENERALE (Euro)	
SPESE GENERALI	
per Forniture (max 4% B)	
TOTALE " C_t "(Euro)	
[22] Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i "	
RELAZIONE TECNICA **IL TECNICO PROGETTISTA** ***(nome e cognome)*** ***(TIMBRO)***	
Valore di "C_i" [Euro]	

21 Nave officina: le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7, commi 1 e 2 del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 531.

22 [ ] Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 10 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa; ai fini del presente Bando Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista. Il campo "VALORE di "Ci" si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo "RELAZIONE TECNICA" della stessa tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.12 CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI E RELATIVI TEMPI DI REALIZZAZIONE *(entro il termine del 30/11/2015)*

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.9

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Relazione descrittiva dell'operazione[23]

(*FORMAT TIPO max 5 pagine*)

1. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

Forma giuridica dell'impresa, sede legale e unità operative. Descrivere brevemente l'attività dell'impresa in termini di: core business, formula imprenditoriale (cosa produce, in che modo e per chi), posizionamento sul mercato, giro d'affari (ove possibile suddiviso per linee di produzione /servizi), numero occupati.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

Descrivere il progetto, le finalità, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'investimento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevedono rispetto a quanto sopra dichiarato. Indicare la sede ove si realizza il progetto.

Inoltre focalizzare gli elementi caratterizzanti il progetto seguendo le successive indicazioni:

2. A – Coerenza dell'investimento

1. in quale misura si ritiene coerente la scelta delle tipologie di spesa indicate nel piano dei costi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo; 2. in quale misura il progetto introduce innovazioni tecnologiche (non meri aggiornamenti e riutilizzazioni) o cambiamenti radicali riferiti ai processi produttivi/organizzativi dell'impresa e/o ai prodotti/servizi offerti, tali da conferire innovatività all'impresa rispetto alla domanda/offerta esistente e futura nel settore di riferimento ed in particolare nel mercato al quale l'impresa si rivolge; 3. in quale misura l'introduzione delle innovazioni di cui al punto precedente permette all'impresa di migliorare il proprio posizionamento sul mercato, se eventualmente lo amplia prevedendo nuovi sbocchi, e come contribuisce alla differenziazione dell'impresa rispetto alla concorrenza;

23 Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. B – Produttività/competitività/efficienza dell'investimento

1. come aumenta la capacità produttiva dell'impresa ottimizzandone i costi;

2. come migliora la competitività dell'impresa in considerazione delle tipologie dei bisogni e dei relativi servizi offerti nel settore anche in considerazione del trend evolutivo della concorrenza;

3. come migliora eventualmente l'efficienza energetico -ambientale dell'impresa

2.C – Incidenza economia locale

Illustrare brevemente l'influenza sull'economia locale (rafforza e rilancia l'economia locale) attraverso il miglioramento che apporta in riferimento a:

1. indotto locale (relazioni fra produttori, fornitori e distributori);

3. **PROGRAMMA STRATEGICO DEL PROGETTO (TEMPI E FASI)**

Si richiede, con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 9 del Bando, una descrizione del programma d'attuazione del progetto (*avvio, sviluppo, conclusione e collaudo*) e per ogni fase indicare il fabbisogno finanziario ipotizzato, le modalità organizzative con cui si realizza, i tempi ipotizzati di realizzazione.

4. **PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI DEL PROGETTO**

Si richiede di indicare le fonti delle risorse per la copertura dei fabbisogni generati dal progetto seguendo l'esempio di seguito riportato (si precisa che tra le predette fonti possono essere indicate anche le agevolazioni che si prevede di ottenere ai sensi del bando regionale).

FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO [€]
Risorse proprie:	.....
Cofinanziamento previsto ai sensi del FEP 2007-2013 - Asse 2 :	.....
Altri finanziamenti a m/l termine (specificare se già concessi o solo richiesti):	.....
Altre disponibilità *(specificare)*:	.....
TOTALE	.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEL PIANO DEI COSTI SU CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

5.1 Piano sintetico dei costi (schema); tale schema deve riportare gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto I.V.A. esclusa
A	Beni Strumentali per l'attività (Macchinari, attrezzature, impianti)	
B	Spese Generali, incluse spese per Servizi di progettazione e revisione finanziaria (*ove necessari*) - max 4% di **A**	
	TOTALE	

5.2 Dettaglio di ciascuna voce di costo, specificando la destinazione, i contenuti e gli obiettivi. Evidenziare, in caso di spese già sostenute, le date dei contratti e/o ordini di fornitura, delle fatture, D.D.T. e dei titolo di pagamento:

Tipologia di investimento
Beni Strumentali per l'attività (Macchinari, attrezzature e impianti e spese per loro istallazione) Costi complessivi previsti per tale voce di spesa € …… secondo la seguente suddivisione: *segue descrizione di ogni singolo macchinario, attrezzatura e/o impianto che si prevede di acquistare, il costo unitario, le finalità e l'utilizzo di ognuno nonché l'indicazione degli ulteriori elementi che si ritiene opportuno specificare al fine di consentire un'adeguata valutazione circa la singola voce di spesa.*

6. EVENTUALI INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

……

……

……

……

Referenti operativi del progetto (indicare i nominativi delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente n. 1 – **RAPPRESENTANTE LEGALE**:

Cognome e nome ……

tel……cell:…… fax:……

p.e.c.: ……

Referente n. 2:

Cognome e nome ……

tel……cell:……fax:……

p.e.c.: ……

RUOLO AZIENDALE/INCARICO:……

Luogo, ……

Data, ……

Firma legale rappresentante impresa richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.324 del 11/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 D.G.R. 1265/2008 Intervento: "Lavori di miglioramanto della stabilita' e di sicurezza del Comune di Perito (SA) frazione Ostigliano". Beneficiario: Comune di Perito (SA) - CF: 84000990659 codice CUP: I89J08000150006 - codice SMILE 89 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO 1.5

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che con Decisione C(2012)6248 del 21.09.2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013, rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, nelle sedute rispettivamente del 13/03/2008 e del 08/07/2009, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che, con DPGR n. 62/2008 modificato con DPGR n. 437/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*";
- che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09 Settore 02 e succ. DD n. 3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello che procede ai controlli di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la suddetta procedura prevede:
  1. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
  2. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e alla liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;

- che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con nota prot. n. 849 del 2/7/2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari".

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: *progetti materiali immediatamente appaltabili*; Allegato B: *progetti materiali non immediatamente appaltabili*; Allegato C: *progetti immateriali*);
- che nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti all'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* – Obiettivo specifico 1.b - *Rischi naturali;*
- che la medesima D.G.R. n. 1265/2008 stabilisce che, per gli Obiettivi Operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile, per l'Obiettivo di riferimento;
- che, con riferimento agli interventi fin qui finanziati, a seguito della rimodulazione dei quadri economici post-appalto, si è determinata un'economia di gara che consente lo scorrimento della graduatoria;
- che nell'Allegato A alla DGR n. 1265 del 24.7.2008, è compreso l'intervento denominato: *"Lavori di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del comune di Perito (SA) alla frazione Ostigliano"* con Beneficiario il Comune di Perito (SA);
- che l'intervento in oggetto era in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria assegnata all'O.O.1.5, destinata al PPR;
- che il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, predisposto dall'Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e succ. DD n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09, fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- che è demandata al ROO, la verifica della definitiva ammissione al finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità individuati nell'ambito del COCOASSE e definiti con DGR N.879 DEL 16-05-2008;

PRESO ATTO

- che il Comune di Perito, con note acquisite al prot. 39276 del 21/01/2015 e prot. n. 89183 del 09/02/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che il Team di O.O. 1.5 istituito con DD. DD. n. 247/2008 e n. 277/2012 ha effettuato la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, con esito positivo;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del comune di Perito (SA) alla frazione Ostigliano"* con l'Obiettivo Operativo 1.5 azione c) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.330.000,00 (*CUP,* I89J08000150006 *– SMILE 89)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	
a2	Importo oneri per la sicurezza	
Importo complessivo dei lavori		**€ 890.000,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 24.590,16
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 36.475,41
b5	acquisizione aree o immobili	€ 12.295,08
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	€ 20.003,28
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necesarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 106.800,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€ 239.836,07
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 440.000,00**
Totale		**€ 1.330.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre alla DG 03 – Autorità di Gestione del FESR – l'impegno di spesa di € 1.330.000,00 in favore del Comune di Perito (SA) C.F. 84000990659, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 da liquidare nell'anno 2015;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

DATO ATTO

che in relazione al presente procedimento, il sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

- che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il D.lgs 33/2013
- il D.lgs 118/2011
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. n. 879 del 16.5.2008
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la D.G.R. n 1715 del 20/11/2009
- la D.G.R. n 521 del 28.09.2012
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 1 /2015;
- la D.G.R. 47 del 09/02/2015
- la D.G.R. 478/2012
- il R.R. 12/2011
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "L*avori di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del comune di Perito (SA) alla frazione Ostigliano*", beneficiario il Comune di Perito (CE) C.F. 84000990659, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - azione c - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.330.000,00 (*CUP,* I89J08000150006 – *SMILE 89)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	
a2	Importo oneri per la sicurezza	
Importo complessivo dei lavori		**€ 890.000,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ 24.590,16
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 36.475,41
b5	acquisizione aree o immobili	€ 12.295,08
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs 163/06	€ 20.003,28

b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necesarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	106.800,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto		
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€	239.836,07
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€**	**440.000,00**
Totale		**€**	**1.330.000,00**

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di proporre, all'Autorità di Gestione FESR, l'impegno di spesa per l'anno 2015 di € 1.330.000,00 in favore del Comune di Perito (SA) C.F84000990659, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

5. di prevedere la liquidazione delle spese nell'esercizio 2015, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2,
6. di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione, che regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario dell'Operazione;
8. di precisare che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
9. di precisare che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

di inviare il presente provvedimento:

- Alla Segreteria di Giunta, a norma di procedura;
- Al Beneficiario - Comune di Perito (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- Alla Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE;
- Al BURC per la pubblicazione.

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
La Regione Campania nella persona del
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5 designato con DPGR 62/08 e s.m.i.
Dr. Italo Giulivo
e
Beneficiario dell'Operazione Comune di Perito (SA) individuato mediante
D.G.R. 1265 del 24.07.2008
nella persona del legale rappresentante……

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con DGR n. 1265 del 24.07.2008 è stato stabilito che, per l'ammissione a finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013 e con i criteri di selezione approvati dal CdS di cui alla D.G.R. n. 879/2008;
- che con la stessa delibera sono stati stabiliti, tra l'altro, ulteriori criteri selettivi, nonché la procedura, finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con la richiamata DGR n. 1265/2008, la Giunta Regionale ha attivato la riserva finanziaria pari al 25% dell'importo assegnato all'Obiettivo Operativo (OO) 1.5 ed equivalente a 55,00 M€, dedicata al Parco Progetti Regionale (PPR), con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali);
- che con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 247 del 12.11.2008, è stato istituito il Team Obiettivo Operativo 1.5 con funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, con riferimento alle singole operazioni co-finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 261 del 19.11.2008, è stata istituita apposita commissione preposta alla verifica della rispondenza delle proposte progettuali, ai criteri di ammissibilità e priorità generali di cui alla D.G.R. 879/2008, nonché a quelli specifici dell'Obiettivo Operativo 1.5;
- che con D.D. n. 277 del 14.12.2012, che rettifica il D.D. n. 247/2008 sopra richiamato, si è provveduto alla nomina dei referenti in servizio presso il Settore Difesa del Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, a seguito della predetta verifica, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento, il progetto denominato: "Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra" - CUP B86J13001000006 precedentemente collocato tra gli interventi in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria destinata dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" operativo 1.5 Rischi naturali, con riferimento all'allegato A della deliberazione di individuazione n. 1265/2008;
- che con D.D. n. 3 del 10.05.2013 dell'AGC 09 Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento di: "lavori di miglioramento delle caratteristiche di stabilità e di sicurezza del comune di Perito (SA) alla frazione Ostigliano".- ammesso a finanziamento con D.D. n. ….. del ……a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma

operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di

propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con *Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.*
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n.325 del 11/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 D.G.R. n. 496/2013 - Intervento "Lavori di ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in localita' Ischia" Beneficiario: comune di Casalbore (AV) - C.F.: 00230080640 codice CUP: C64H14000030006 - codice SMILE 95 Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione

degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di Ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in località Ischia"*** con beneficiario il Comune di **Casalbore (AV)** dal costo totale pari a **€ 295.218,13**;
- Che il Comune di Casalbore (AV), con nota prot. n. 1066 del 09/06/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1066 del 09/06/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di Ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in località Ischia"*** con beneficiario il Comune di Casalbore (AV) C.F.: 00230080640 con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro **299.282,89** ***(CUP*** C64H14000030006***, SMILE*** 95***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		**Importo in €**	
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€	207.272,61
a2	Importo oneri per la sicurezza	€	6.220,91
Importo complessivo dei lavori		**€**	**213.493,52**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)		
b2	rilievi, accertamenti e indagini		
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b4	imprevisti (max 5%)*	€	8.559,88
b5	acquisizione aree o immobili		
B7	SPESE TECNICHE INTERNE	€	4.269,85
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	15.225,40
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€	2.459,02
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	2.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	1.024,59

b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€	52.967,73
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€**	**86.506,47**
Totale		**€**	**300.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di Ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in località Ischia"*** con beneficiario Comune di Casalbore (AV) C.F.: 00230080640 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 295.218,13 *(CUP* C64H14000030006*,* SMILE 95*)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		**Importo in €**	
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€	207.272,61
a2	Importo oneri per la sicurezza	€	6.220,91
Importo complessivo dei lavori		**€**	**213.493,52**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)		
b2	rilievi, accertamenti e indagini		
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b4	imprevisti (max 5%)*	€	8.559,88
b5	acquisizione aree o immobili		
B7	SPESE TECNICHE INTERNE	€	4.269,85
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	15.225,40
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€	2.459,02
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	2.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		

b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	1.024,59
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€	52.967,73
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€**	**86.506,47**
Totale		**€**	**300.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *"ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
6. Di precisare che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
7. Di precisare che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;
8. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalbore (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Commissario Straordinario Delegato D.L. 91/2014 (art. 10 comma 1)
- All'Assessore al ramo;
- e al BURC per la pubblicazione .

DIRIGENTE RATIONE MATERIAE
I.Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

Il Comune di Casalbore - Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di Ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in località Ischia"* individuato mediante DGR 496/2013;

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Casalbore (AV) per l'attuazione dell'intervento ***"Lavori di Ripristino funzionale della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano in località Ischia"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con *Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.*
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 166 del 14/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SCAVI ABUSIVI IN LOC. TEMPA OSPEDALE COMUNE DI CASALBUONO - DITTA PERRUOLO INERTI S.R.L - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. N.54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI CASALBUONO.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ Che con decreto dirigenziale n.173 del 07/12/2007 la ditta Perruolo Inerti Sas è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale fino all'aprile del 2010 su terreni in loc. Tempa Ospedale Comune di Casalbuono;
- √ che con decreto dirigenziale n.238 del 18/07/2011 è stata rigettata la richiesta, prodotta in data 19/03/2010 e assunta agli atti di questo Uffici al n.254320 del 22/03/2010, della stessa ditta tendente all'approvazione del progetto di coltivazione dell'intero comparto di calcare dolomitico denominato CO9SA01 del Comune di Casalbuono individuato con delibera di Giunta regionale n.490/2009;
- √ che nello stesso decreto n.238 del 18/07/2011 è stata rigettata anche la richiesta di rettifica dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale rilasciata con il suddetto decreto dirigenziale n.173 del 07/12/200;
- √ che in data 17/02/2015 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari di questo Ufficio e della Guardia di Finanza – Tenenza di Sapri, da cui è emerso che la ditta Perruolo Inerti ha operato degli scavi in località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono senza alcun tipo di autorizzazione da parte di questa U.O.D.;
- √ che a seguito del suddetto sopralluogo la ditta in oggetto ha sospeso tutte le attività estrattive, dandone comunicazione a questa U.O.D. con nota n.126238 del 24/02/2015;
- √ che con decreto dirigenziale n.131 del 01/04/2015, questo Ufficio ha provveduto alla sospensione dei lavori ai sensi dell'art.26 della L.R.n.54/85;
- √ che con decreto dirigenziale n.148 del 28/04/2015 , questo Ufficio ha provveduto ad applicare la sanzione amministrativa prevista dell'art.28 comma 1 della L.R.n.54/85;
- √ che con nota n.291853 del 28/04/2015 è stata trasmessa a questa U.O.D. perizia tecnica giurata relativa al calcolo dei volumi estratti da gennaio 2011 a marzo 2015 quantizzandoli in m^3 339.845,80;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ il volume quantificato con la perizia giurata sopra richiamata viene adottato nel presente provvedimento, fatta salva ogni verifica che questo Settore si riserva, e consequenziali azioni nell'eventualità di diverso accertamento;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e pertanto m^3 339.845,80 x €. 0,185 = €. 62.871,47;

VISTO:

- L.R.n.54/85;

- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.231;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.230;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di determinare, in via provvisoria e salvo conguaglio, in **m^3 339.845,80** il volume di materiale estratto dalla Ditta Perruolo Inerti S.r.l.; la somma da versare dalla ditta stessa al Comune di Casalbuono è pari a **€.62.871,47 (sessantaduemilaottocentosettantuno/47),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in cinque esemplari al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza e per la notifica al signor Perruolo Vincenzo nato a Polla l'11/08/1977 e residente in Casalbuono alla contrada Bagnoli n.4;
- in copia per conoscenza alla Guardia di Finanza Tenenza di Sapri via Cassandra n.3 Sapri.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 167 del 14/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SCAVI ABUSIVI IN LOC. TEMPA OSPEDALE COMUNE DI CASALBUONO - DITTA PERRUOLO INERTI S.R.L - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ Che con decreto dirigenziale n.173 del 07/12/2007 la ditta Perruolo Inerti Sas è stata autorizzata alla coltivazione e recupero ambientale fino all'aprile del 2010 su terreni in loc. Tempa Ospedale Comune di Casalbuono;
- √ che con decreto dirigenziale n.238 del 18/07/2011 è stata rigettata la richiesta, prodotta in data 19/03/2010 e assunta agli atti di questo Uffici al n.254320 del 22/03/2010, della stessa ditta tendente all'approvazione del progetto di coltivazione dell'intero comparto di calcare dolomitico denominato CO9SA01 del Comune di Casalbuono individuato con delibera di Giunta regionale n.490/2009;
- √ che nello stesso decreto n.238 del 18/07/2011 è stata rigettata anche la richiesta di rettifica dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale rilasciata con il suddetto decreto dirigenziale n.173 del 07/12/200;
- √ che in data 17/02/2015 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari di questo Ufficio e della Guardia di Finanza – Tenenza di Sapri, da cui è emerso che la ditta Perruolo Inerti ha operato degli scavi in località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono senza alcun tipo di autorizzazione da parte di questa U.O.D.;
- √ che a seguito del suddetto sopralluogo la ditta in oggetto ha sospeso tutte le attività estrattive, dandone comunicazione a questa U.O.D. con nota n.126238 del 24/02/2015;
- √ che con decreto dirigenziale n.131 del 01/04/2015, questo Ufficio ha provveduto alla sospensione dei lavori ai sensi dell'art.26 della L.R.n.54/85;
- √ che con decreto dirigenziale n.148 del 28/04/2015 , questo Ufficio ha provveduto ad applicare la sanzione amministrativa prevista dell'art.28 comma 1 della L.R.n.54/85;
- √ che con nota n.291853 del 28/04/2015 è stata trasmessa a questa U.O.D. perizia tecnica giurata relativa al calcolo dei volumi estratti da gennaio 2011 a marzo 2015 quantizzandoli in m^3 339.845,80;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ il volume quantificato con la perizia giurata sopra richiamata viene adottato nel presente provvedimento, fatta salva ogni verifica che questo Settore si riserva, e consequenziali azioni nell'eventualità di diverso accertamento;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione;
- √ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
339845,80	0,1	€ 33.984,58	0,833	€ 283.091,55

VISTA
L.R.n.54/85;
L.R.n.17/95;
L.R.n.15/05;
L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.233;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 8/05/2015 prot.n.232;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di determinare, in via provvisoria e salvo conguaglio, in **m³ 339.845,80** il volume di materiale estratto dalla Ditta Perruolo Inerti S.r.l.;

- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a **€.33.984,58(trentatremilanovecentoottantaquattro/58)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.283.091,55 (duecentoottantatremilanovantuno/55)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in due esemplari al Comune di Casalbuono per la notifica al signor Perruolo Vincenzo nato a Polla l'11/08/1977 e residente in Casalbuono alla contrada Bagnoli n.4;
- in copia per conoscenza alla Guardia di Finanza Tenenza di Sapri via Cassandra n.3 Sapri.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 14/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI ABUSIVI IN LOCALITA' COSTA SAN GIOVANNI-GRATAGLIE - COMUNE DI EBOLI. DITTA EDIL CAVE DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ Che con nota n.44397 del 03/12/2014 pervenuta in data 11/12/2014 ed assunta in pari data al protocollo n.842090 di questa UOD, il Settore Ambiente e Manutenzione del Comune di Eboli ha trasmesso il verbale di accertamento degli Agenti di Polizia Locale n.449 del 27/11/2014 da cui si evince che ingenti quantità di materiale lapideo erano crollate sul sito di stoccaggio provvisorio in loc. Grataglie, mentre altra parte del suddetto materiale aveva interessato, ostruendola parzialmente, la vasca di raccolta di percolato, è stato ulteriormente accertato che a monte di tali cedimenti, sul margine del ciglio ove era avvenuta la frana, erano in azione, escavatori e camion, della ditta Edil Cave S.r.l. il cui proprietario Naimoli Liberato veniva diffidato a proseguire i lavori e a porre l'area in sicurezza;
- √ che a seguito di tale nota, questa UOD, ha provveduto ad emette decreto dirigenziale n.11/720 del 20/01/2015 di sospensione dei lavori e conseguente decreto di sanzione amministrativa n.45/724 del 27/01/2015 nei confronti della ditta Edil Cave S.r.l.;
- √ che con la successiva nota pervenuta in data 19/02/2015 e assunta al prot.n.118325 di questa U.O.D. in data 20/02/2015, il Corpo di Polizia Locale ha segnalato che la ditta Naimoli Liberato ha operato uno scavo, per una cubatura di circa m³20.250, su un terreno individuato in catasto al foglio 18 particella n.441 N.C.T. del Comune di Eboli, attualmente sottoposto a sequestro giudiziario;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
20250	0,1	€ 2.025,00	0,833	€ 16.868,25

VISTO:

- L.R.n.54/85;
- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.235;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data08/05/2015 prot.n.234;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- **il volume di materiale estratto dalla Ditta Edil Cave S.r.l., come quantizzato dal Corpo di Polizia Locale del Comune di Eboli è di $m^3$20.250**;
- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.2.025 (duemilaventicinque/00)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.16.868,25 (sedicimilaottocentosessantotto/25)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008)**;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in due esemplari al Comune di Eboli per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Battipaglia per la notifica al signor Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia alla via Padova n.49, in qualità di Amministratore Unico della Edil Cava s.r.l. ed in qualità di comproprietario dei suoli siti in Eboli alla Località Fontana del Fico ;
-

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 330 del 13/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR 1265/2008 INTERVENTO:" CONSOLIDAMENTO DEL TORRENTE PULCINO IN AGRO DEL COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO" BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO (SA) C.F 91043190650 CODICE CUP: G59D14000550006 - SMILE 107 AMMISSI0NE A FINANZIAMENT0 E PR0P0STA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO 1.5

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che con Decisione C(2012)6248 del 21.09.2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013, rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, nelle sedute rispettivamente del 13/03/2008 e del 08/07/2009, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che, con DPGR n. 62/2008 modificato con DPGR n. 437/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*";
- che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09 Settore 02 e succ. DD n. 3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello che procede ai controlli di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la suddetta procedura prevede:
    1. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
    2. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e alla liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;

- che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con nota prot. n. 849 del 2/7/2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari".

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: *progetti materiali immediatamente appaltabili*; Allegato B: *progetti materiali non immediatamente appaltabili*; Allegato C: *progetti immateriali*);
- che nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti all'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* – Obiettivo specifico 1.b - *Rischi naturali;*
- che la medesima D.G.R. n. 1265/2008 stabilisce che, per gli Obiettivi Operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile, per l'Obiettivo di riferimento;
- che, con riferimento agli interventi fin qui finanziati, a seguito della rimodulazione dei quadri economici post-appalto, si è determinata un'economia di gara che consente lo scorrimento della graduatoria;
- che nell'Allegato A alla DGR n. 1265 del 24.7.2008, è compreso l'intervento denominato: *"consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo"* con Beneficiario la Comunità Montana del Calore Salernitano(SA);
- che l'intervento in oggetto era in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria assegnata all'O.O.1.5, destinata al PPR;
- che il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, predisposto dall'Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.e i., fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- che è demandata al ROO, la verifica della definitiva ammissione al finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità individuati nell'ambito del COCOASSE e definiti con DGR N.879 DEL 16-05-2008;

PRESO ATTO

- che la Comunità Montana del Calore Salernitano(SA), con note acquisite al prot. n. 0014137 del 09/01/2014, n. 0104670 del 16/02/2015 n. 0752087 del 10/11/2014 e n. 0300673 del 30/04/2015, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che l'intervento in parola, alla data dell'emanazione della DGR 1265/2008, ricadeva in area perimetrata a rischio P4-R4 nel Piano Stralcio Rischio Frana dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;
- che il base all'aggiornamento del PSAI adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22.10.12, gli interventi previsti per la sistemazione del torrente Pulcino

nel comune di Castel S. Lorenzo (SA), ricadono in aree a classificazione P2-R2 secondo il PSAI dell'Autorità di Bacino Campania Sud e Internazionale del fiume Sele ;
- che dal verbale del sopralluogo del 29/01/2015 effettuato dai tecnici dell'autorità di bacino competente e i tecnici dell'ufficio tecnico del Comune di Castel San Lorenzo (SA), emerge una situazione di profondo dissesto dovuto ad un movimento franoso presente, che richiedono un aggiornamento e/o variante al PSAI;
- che il cronoprogramma dell'intervento, riapprovato con det. n. 95 del 27/04/2015, è coerente con il POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che il Team di O.O. 1.5 istituito con DD. DD. n. 247/2008 e n. 277/2012 ha effettuato la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, con esito positivo;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo"* con l'Obiettivo Operativo 1.5 azione c) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.742.000,00 (*CUP,* G59D14000550006 – *SMILE 107)* come segue:

Voci di Spesa	**Importo in €**
Importo complessivo dei lavori	**€ 1.2140174,19**
Somme a disposizione della stazione appaltante	**€ 527.825,81**
Totale	**€ 1.742.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre alla DG 03 – Autorità di Gestione del FESR – l'impegno di spesa di **€ 1.742.000,00** in favore della Comunità Montana del Calore Salernitano(SA) C.F.91043190650, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 da liquidare nell'anno 2015;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

DATO ATTO
- che in relazione al presente procedimento, il sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;

- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il D.lgs 33/2013
- il D.lgs 118/2011
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. n. 879 del 16.5.2008
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la D.G.R. n 1715 del 20/11/2009
- la D.G.R. n 521 del 28.09.2012
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 1 /2015;
- la D.G.R. 46/2015
- la D.G.R. 47 del 09/02/2015
- la D.G.R. 478/2012
- il R.R. 12/2011
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *"consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo"* Beneficiario: Comunità Montana del Calore Salernitano (SA) C.F. *82003050653*, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - azione c - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di **€ 1.742.000,00** (Codice CUP: G59D14000550006 Codice: SMILE 107) come segue:

Voci di Spesa	Importo in €
Importo complessivo dei lavori	€ 1.2140174,19
Somme a disposizione della stazione appaltante	€ 527.825,81
Totale	€ 1.742.000,00

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di proporre, all'Autorità di Gestione FESR, l'impegno di spesa per l'anno 2015 di € 1.742.000,00 in favore del Comunità Montana del Calore Salernitano(SA) – C.F.: *82003050653*, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

1. di prevedere la liquidazione delle spese nell'esercizio 2015, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle

modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e s.m.e i.;

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
3. di approvare l'allegato schema di convenzione, che regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario dell'Operazione;
4. di precisare che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
5. di precisare che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;
6. di inviare il presente provvedimento:
   - Alla Segreteria di Giunta, a norma di procedura;
   - Al Beneficiario - Comunità Montana del Calore Salernitano(SA) per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
   - Alla Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE;
   - Al BURC per la pubblicazione.

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
La Regione Campania nella persona del
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5 designato con DPGR 62/08 e s.m.i.
Dr. Italo Giulivo
e
Comunità Montana del Calore Salernitano (SA) Beneficiario dell'Operazione
"consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo"
individuato mediante D.G.R. 1265 del 24.07.2008 nella persona del legale
rappresentante…….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n. 1265 del 24.07.2008 è stato stabilito che, per l'ammissione a finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013 e con i criteri di selezione approvati dal CdS di cui alla D.G.R. n. 879/2008;
- che con la stessa delibera sono stati stabiliti, tra l'altro, ulteriori criteri selettivi, nonché la procedura, finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con la richiamata DGR n. 1265/2008, la Giunta Regionale ha attivato la riserva finanziaria pari al 25% dell'importo assegnato all'Obiettivo Operativo (OO) 1.5 ed equivalente a 55,00 M€, dedicata al Parco Progetti Regionale (PPR), con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali);
- che con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 247 del 12.11.2008, è stato istituito il Team Obiettivo Operativo 1.5 con funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, con riferimento alle singole operazioni co-finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 261 del 19.11.2008, è stata istituita apposita commissione preposta alla verifica della rispondenza delle proposte progettuali, ai criteri di ammissibilità e priorità generali di cui alla D.G.R. 879/2008, nonché a quelli specifici dell'Obiettivo Operativo 1.5;
- che con D.D. n. 277 del 14.12.2012, che rettifica il D.D. n. 247/2008 sopra richiamato, si è provveduto alla nomina dei referenti in servizio presso il Settore Difesa del Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, a seguito della predetta verifica, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento, il progetto denominato: "consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo" *C.F.* 82003050653*,* precedentemente collocato tra gli interventi in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria destinata dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" operativo 1.5 Rischi naturali, con riferimento all'allegato A della deliberazione di individuazione n. 1265/2008;
- che con D.D. n. 3 del 10.05.2013 dell'AGC 09 Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento di: "consolidamento del torrente pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo" ammesso a finanziamento con D.D. n. ….. del ……a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate

attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS.MM.II. ART. 28 COMMA 2 - CAVA DI PRESTITO ALLA LOCALITA' LAMMIA DEL COMUNE DI BENEVENTO - PARTICELLE N. 153 E N. 159 DEL FOGLIO 6 - SOCIETA' FORTORINA CONSORTILE A R.L., CON SEDE IN BOLOGNA ALLA VIA ZANARDI N. 372 C.F. E PARTITA IVA: N. 02602101202 - DIVIETO ESECUZIONE LAVORI ESTRATTIVI - RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 61 del 15/07/2011, la "FORTORINA Società Consortile a r.l." è stata autorizzata all'apertura di una cava di prestito alla località Lammia del comune di Benevento interessante le particelle n. 153 e n.159 del foglio 6 con scadenza dei lavori al 30/09/2013:
b. l'autorizzazione è stata prorogata con i DD.DD. n. 65 del 08/10/2013 e n. 81 del 06/10/2014 per cui la nuova scadenza è stata fissata al 30/09/2015;
c. con sopralluoghi del 02/04/2015 e del 07/04/2015, le cui risultanze sono riportate nel verbale di vigilanza n. 1297 – prot. RI. 1720 del 09/04/2015, sono state accertate attività di scavo non autorizzate;
d. con nota prot. n. 241627 del 09/04/2015, è stata data comunicazione, alla FORTORINA Società Consortile a r.l., ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;
e. in merito a tale comunicazione, la FORTORINA Società Consortile a r.l., con nota del 05/05/2014 acquisita al prot. reg. n. 313100 del 07/05/2015, ha trasmesso una memoria ed atti tecnici a firma del Direttore responsabile di cava;

CONSIDERATO che sulla base delle predette premesse è stato emanato il D.D. n. 47 del 13/05/2015 di contestazione e pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa per attività estrattiva svolta in maniera difforme al progetto autorizzato con D.D. n. 61 del 15/07/2011;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. n. 54/85, si debba procedere alle sole attività di ripristino dello stato dei luoghi e ricomposizione ambientale secondo il progetto autorizzato;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L. n. 689/1981;
c. la L.R. n.13 del 10/01/1983;
d. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
e. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
g. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
h. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
i. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
j. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
k. il D.D. n. 61 del 15/07/2011;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
m. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012;
n. il D.D. n. 47 del 13/05/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

ORDINA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla FORTORINA Società Consortile a r.l., con sede in Bologna alla via Zanardi n. 372 C.F. e Partita IVA: n. 02602101202:

a. ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., il divieto di esecuzione di lavori estrattivi sull'area di cava alla località Lammia del comune di Benevento - particelle n. 153 e n. 159 del foglio 6.
b. ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., il ripristino dello stato dei luoghi e la ricomposizione ambientale dell'area di cava secondo quanto previsto nel progetto autorizzato con D.D. n. 61 del 15/07/2011 e succ..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
      1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
      1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
      1.2.2. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
      1.2.3. Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;
      1.2.4. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Benevento;
      1.2.5. Alla Società "FORTORINA a.r.l." con sede in Bologna alla via Zanardi n. 372.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n. 165 del 13/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI ABUSIVI IN LOCALITA' COSTA SAN GIOVANNI-GRATAGLIE - COMUNE DI EBOLI. DITTA EDIL CAVE - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI EBOLI.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ Che con nota n.44397 del 03/12/2014 pervenuta in data 11/12/2014 ed assunta in pari data al protocollo n.842090 di questa UOD, il Settore Ambiente e Manutenzione del Comune di Eboli ha trasmesso il verbale di accertamento degli Agenti di Polizia Locale n.449 del 27/11/2014 da cui si evince che ingenti quantità di materiale lapideo erano crollate sul sito di stoccaggio provvisorio in loc. Grataglie, mentre altra parte del suddetto materiale aveva interessato, ostruendola parzialmente, la vasca di raccolta di percolato, è stato ulteriormente accertato che a monte di tali cedimenti, sul margine del ciglio ove era avvenuta la frana, erano in azione, escavatori e camion, della ditta Edil Cave S.r.l. il cui proprietario Naimoli Liberato veniva diffidato a proseguire i lavori e a porre l'area in sicurezza;
- √ che a seguito di tale nota, questa UOD, ha provveduto ad emette decreto dirigenziale n.11/720 del 20/01/2015 di sospensione dei lavori e conseguente decreto di sanzione amministrativa n.45/724 del 27/01/2015 nei confronti della ditta Edil Cave S.r.l.;
- √ che con la successiva nota pervenuta in data 19/02/2015 e assunta al prot.n.118325 di questa U.O.D. in data 20/02/2015, il Corpo di Polizia Locale ha segnalato che la ditta Naimoli Liberato ha operato uno scavo, per una cubatura di circa $m^3$20.250, su un terreno individuato in catasto al foglio 18 particella n.441 N.C.T. del Comune di Eboli, attualmente sottoposto a sequestro giudiziario;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e pertanto m^3 20.250 x €. 0,185 = €. 3.746,25

VISTO:

- L.R.n.54/85;
- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.229;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.228;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale estratto dalla Ditta Edil Cave S.r.l., come quantizzato dal Corpo di Polizia Locale del Comune di Eboli è di $m^3$20.250**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Eboli è pari a €.3.746,25 (tremilasettecentoquarantasei/25),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in quattro esemplari al Comune di Eboli per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Battipaglia per la notifica al signor Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia alla via Padova n.49, in qualità di Amministratore Unico della Edil Cava s.r.l. ed in qualità di comproprietario dei suoli siti in Eboli alla Località Fontana del Fico ;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 14/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007 - 2013. OB.OP.1.5. INTERVENTO ID 26 "SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) - LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL VALLONE FOSSO CARBONARA DELLE TOPPOLE" - CODICE SMILE 19 - CUP B99H10000980003 - CIG 6163435376. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE
U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti", è stato approvato un elenco dei progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR, tra i quali figura, individuato con il codice ID 26, quello in oggetto;
- questo Ufficio ha provveduto ad aggiornare il progetto esecutivo dell'intervento in argomento, con particolare riferimento al cronoprogramma generale, al computo metrico e al quadro economico, tenendo conto dei prezzi desunti dal prezzario regionale della Campania anno 2013. Il progetto è stato approvata giusta D.D. n. 9 del 25/03/2014, per un importo totale di €1.444.000,00, di cui € 997.395,09 per lavori ed € 446.604,91 per somme a disposizione;
- con D.D. n. 248 dell'8/4/2014 il Dirigente "ratione materiae" Responsabile Obiettivo Operativo 1.5, ha ammesso a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 1.444.000,00 (CUP: B99H10000980003) – SMILE 19;
- con D.D. n.488 del 30.07.2014, la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ha provveduto alla prenotazione di impegno della somma complessiva di €1.443.970,00 per l'esecuzione dell'intervento in argomento, imputando l'importo di €1.422.329,36 sul cap.2849, impegno n.2568/2014 e quello di €21.640,94 sul cap.2860, impegno n.2569/2014 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2014.
- ai sensi dell'articolo 133 comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato aggiornato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 713 del 30.12.2014, ad oggetto "Prezzario Regionale della Campania anno 2014", in BURC n. 1 del 05.01.2015, il prezzario dei lavori pubblici in Campania, per cui si è reso necessario rimodulare il quadro economico del progetto;
- con D.D. n.9 del 06.03.2015, questo Ufficio ha provveduto all'approvazione del progetto esecutivo rimodulato, nell'importo complessivo di €1.410.000,00, di cui €974.906.74 quale importo a base di gara ed €435.093,26 per somme a disposizione;
- questa U.O.D., con D.D. n.11 del 10.03.2015, ha decretato a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo di procedura aperta, quale definita agli artt.3, comma 37 e 55, D. Lgs. n.163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara, determinato mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lett. a), 82, comma 2, lett. a), prima parte, D.Lgs. 163/06 e s.m.i. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i. e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi dell'art.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art.86, comma 1, D.Lgs. citato;
- con il medesimo D.D. n.11/2015, sono stati approvati il bando di gara e competenti allegati, ritualmente pubblicati sulla G.U.R.I. V Serie Speciale "Contratti Pubblici", n.32 del 16/03/2015, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001, n. 20, sul "profilo di committente" della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania n.18 del 16/03/2015, sui quotidiani "La Repubblica – Ed. Nazionale" del 18.03.2015 e "La Repubblica – Ed. Napoli" del 17.03.2015, agli albi pretori della Stazione Appaltante e del Comune di S. Stefano del Sole;
- nel termine perentorio utile, fissato dal bando di gara per il giorno per il giorno 13.04.2015, alle ore 13,00, sono pervenute n.134 (centotrentaquattro) offerte;
- con O.d.S. del sottoscritto Dirigente, prot. CS.2015.1155 del 14.04.2015, è stata nominata la Commissione di gara per i lavori in intestazione;

- la Commissione, giusta verbali di seduta pubblica agli atti, ha esaminato i plichi relativi alla documentazione amministrativa presentati dalle imprese partecipanti alla procedura, le quali sono riportate nel prospetto allegato al presente decreto;
- in sede di prima seduta pubblica in data 15.04.2015, è stata esclusa, per le motivazioni ivi riportate, l'impresa contrassegnata col n.7 – Sincos s.r.l.;
- in sede di seconda seduta pubblica in data 16.04.2015, sono state rilevate carenze documentali per le seguenti imprese:
  - n.67 – ATI Castrovillari Demetrio – Viteritti Angelo;
  - n.69 – Cardi Costruzioni s.r.l.;
  - n.70 – Papa Umberto s.r.l.
- per le suddette imprese sono state inoltrate le richieste di integrazioni, le quali, nel termine assegnato, sono rimaste prive di riscontro, per cui le imprese stesse sono state escluse dalla procedura;
- tutte le restanti imprese, di cui all'allegato prospetto, viceversa, avendo prodotto correttamente la documentazione di cui al bando di gara, sono state ammesse alla fase di apertura delle offerte economiche;
- la stessa Commissione, a seguito del completamento delle operazioni di aggiudicazione, con verbale del 27.04.2015, prot. n. RI.2015.2155 del 28.04.2015, agli atti dell'Ufficio, ha aggiudicato i lavori, in via provvisoria, all'impresa Edil De Pascale s.r.l. Unipersonale, con sede in Mercato S. Severino (SA), Piazza Don Gaetano Fimiani n.1 – Fraz. S. Angelo, Partita I.V.A. 04591970654 (ausiliaria Avianese Asfalti s.r.l., Aviano – PN – partita I.V.A. 00094620937), con il ribasso offerto del 36,918% (diconsi euro trentasei e millesimi novecentodiciotto per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €623.965,07, per cui l'importo di aggiudicazione veniva fissato in €393.609,65 (Euro trecentonovantatremilaseicentonove e centesimi sessantacinque) - oltre oneri della sicurezza pari a €4.019,14 e oneri di manodopera, per €346.922,53, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di €744.551,32 (Euro settecentoquarantaquattromilacinquecentocinquantuno e centesimi trentadue), oltre I.V.A.
- Con D.D. n.459 del 30.04.2015, la D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ha provveduto alla prenotazione di impegno della somma di €1.410.000.000, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, con imputazione sul capitolo 2849, per l'importo di €1.388.576,80, sul capitolo 2860 per l'importo di €20.998,20 e sul capitolo 2880 per l'importo di €425,00, del Bilancio Gestionale 2015;

CONSIDERATO CHE:

- gli uffici della stazione appaltante hanno provveduto, con esito positivo, a mezzo di riscontro della conformità dell'attestazione S.O.A, prodotta in sede di gara, a quella realmente posseduta, per il tramite del casellario AVCP, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, ai sensi dell'art.48, comma secondo, D. Lgs. n.163/2006;

RITENUTO,

- pertanto, di procedere ai sensi dell'art.11, comma 5, D. Lgs. n.163/2006, all'aggiudicazione definitiva dei lavori in argomento, salva la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. n.163/2006, in capo al soggetto aggiudicatario e all'impresa ausiliaria;

DATO ATTO CHE:

- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità ex art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO:
- l'art. 4 comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165;
- il D.lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010; .
- la L.R. n.3/2007;
- il Regolamento Regionale n.7/2010;
- la L.R. 16/01/2014 n. 3
- la L.R. 16/01/2014 n. 4
- le DD.G.R. nn. 76, 427, 488/2013 e 92/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Contratti e Appalti", Dr. Gerardo Coluccini, di concerto con il R.U.P., Ing. Antonio E. Pasquale e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai funzionari medesimi,

DECRETA

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende integralmente richiamato e confermato:

1. Di fare proprie le risultanze dei verbali di seduta pubblica e di aggiudicazione provvisoria, agli atti dell'Ufficio che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Di aggiudicare, pertanto, in via definitiva, i ***"Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole",*** da eseguirsi nel Comune di S. Stefano del Sole all'impresa Edil De Pascale s.r.l. Unipersonale, con sede in Mercato S. Severino (SA), Piazza Don Gaetano Fimiani n.1 – Fraz. S. Angelo, Partita I.V.A. 04591970654 (ausiliaria Avianese Asfalti s.r.l., Aviano – PN – partita I.V.A. 00094620937), con il ribasso offerto del 36,918**%** (diconsi euro trentasei e millesimi novecentodiciotto per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €623.965,07, dunque per un importo di aggiudicazione di €393.609,65 (Euro trecentonovantatremilaseicentonove e centesimi sessantacinque) - oltre oneri della sicurezza pari a €4.019,14 e oneri di manodopera, per €346.922,53, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di **€744.551,32 (Euro settecentoquarantaquattromilacinquecentocinquantuno e centesimi trentadue)**, oltre I.V.A.
3. Di dare atto che la graduatoria delle offerte valide risulta dal prospetto allegato al verbale di aggiudicazione provvisoria, qui unito;
4. Di autorizzare, conseguentemente, lo svincolo della garanzia relativa alla cauzione provvisoria, presentata dalle imprese risultate non aggiudicatarie, mentre per l'aggiudicataria lo svincolo conseguirà, "ipso iure" alla stipulazione del contratto d'appalto;
5. Di dare atto che, ai sensi dell'art.11, comma 8, D. Lgs. n.163/2006, l'efficacia del presente atto è subordinata alla condizione sospensiva della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38, D. Lgs. citato in capo all'aggiudicatario e all'impresa ausiliaria;
6. Di dare, altresì, atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse per il finanziamento POR Campania FESR 2007/2013, giusta prenotazione d'impegno sul bilancio del corrente esercizio finanziario ex D.D. n.459 del 30.04.2015 della D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
7. Di inviare il presente decreto:
   - in via telematica, a norma di procedura:
     a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
     b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
     a) al D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile – Dirigente "ratione materiae" in ambito POR;
     b) alla D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

- a mezzo PEC:
  a) alle imprese partecipanti alla procedura, per notifica;
  b) al Comune di S. Stefano del Sole.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro il termine di gg. trenta dalla notifica.

Allegati:

- Verbali di seduta pubblica;
- Verbale di aggiudicazione provvisoria.

Dr.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

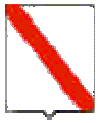
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Giulivo Italo**
DIRIGENTE UOD	**Dr. Campobasso Claudia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Ing. Pasquale Antonio E.**

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

P.O.R. Campania FESR 2007 - 2013. Ob.Op.1.5. Intervento ID 26 "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalita' idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole" - codice SMILE 19 - CUP B99H10000980003 - CIG 6163435376.
Aggiudicazione Definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
EDIL De Pascale s.r.l. Unipersonale	04591970654	744.551,32				

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.
OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".Intervento codice ID26
CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0001908 16/04/2015 12,33
Mitt. COLUCCINI GERARDO MATARAZZO A
PASQUALE ANTONIO ETTORE; MONGIELLO GIUSE
Ass. 53B09 UOD Genio civile di Avellino;
Classifica : 61.8.0 Fascicolo : 7 del 2015

VERBALE DI PRIMA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquindici, il giorno quindici del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è costituita la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., prot. CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:
- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

Premesso che:
- con Delibera G.R. n. 496 del 22.11.2013, ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. G.R. nn. 148 e 378 del 2013 – Adempimenti", è stato approvato un elenco dei progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento nell'ambito POR FESR, tra i quali figura, individuato con il codice ID 26, quello in oggetto;
- questo Ufficio ha provveduto ad aggiornare il progetto esecutivo dell'intervento in argomento, con particolare riferimento al cronoprogramma generale, al computo metrico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

al quadro economico, tenendo conto dei prezzi desunti dal prezzario regionale della Campania anno 2013. Il progetto è stato approvata giusta D.D. n. 9 del 25/03/2014, per un importo totale di €1.444.000,00, di cui € 997.395,09 per lavori ed € 446.604,91 per somme a disposizione;

- con D.D. n. 248 dell'8/4/2014 il Dirigente "ratione materiae" Responsabile Obiettivo Operativo 1.5, ha ammesso a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di Euro 1.444.000,00 (CUP: B99H10000980003) – SMILE 19;
- con D.D. n.488 del 30.07.2014, la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale ha provveduto alla prenotazione di impegno della somma complessiva di €1.443.970,00 per l'esecuzione dell'intervento in argomento, imputando l'importo di €1.422.329,36 sul cap.2849, impegno n.2568/2014 e quello di €21.640,94 sul cap.2860, impegno n.2569/2014 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2014.
- ai sensi dell'articolo 133 comma 8 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, è stato aggiornato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 713 del 30.12.2014, ad oggetto "Prezzario Regionale della Campania anno 2014", in BURC n. 1 del 05.01.2015, il prezzario dei lavori pubblici in Campania, per cui si è reso necessario rimodulare il quadro economico del progetto;
- con D.D. n.9 del 06.03.2015, questo Ufficio ha provveduto all'approvazione del progetto esecutivo rimodulato, nell'importo complessivo di €1.410.000,00, di cui €974.906.74 quale importo a base di gara ed €435.093,26 per somme a disposizione;
- questa U.O.D., con D.D. n.11 del 10.03.2015, ha decretato a contrarre, per i lavori in argomento, a mezzo di procedura aperta, quale definita agli artt.3, comma 37 e 55, D. Lgs. n.163/2006, col criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo posto a base di gara, determinato mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara [Artt. 53, comma 2, lett. a), 82, comma 2, lett. a), prima parte, D.Lgs. 163/06 e s.m.i. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i. e 43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.], nonché avvalendosi, ai sensi dell'art.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006, della facoltà di esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata secondo il procedimento di cui all'art.86, comma 1, D.Lgs. citato;
- con il medesimo D.D. n.11/2015, sono stati approvati il bando di gara e competenti allegati, ritualmente pubblicati sulla G.U.R.I. V Serie Speciale "Contratti Pubblici", n.32 del 16/03/2015, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al D.M. LL.PP. 6/4/2001, n. 20, sul "profilo di committente" della stazione appaltante – www.lavoripubblici.regione.campania.it, sul BUR Campania n.18 del 16/03/2015, sui quotidiani "La Repubblica – Ed. Nazionale" del 18.03.2015 e "La Repubblica – Ed. Napoli" del 17.03.2015, agli albi pretori della Stazione Appaltante e del Comune di S. Stefano del Sole;

CIO' PREMESSO

La Commissione di gara dà atto che, nel termine perentorio, quale fissato dal bando di gara, per il giorno 13.04.2015, alle ore 13.00, sono pervenute n.134 offerte, che vengono riportate nel prospetto allegato al presente verbale.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per l'esame della documentazione.

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 1 a 38 di cui al prospetto allegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene esclusa l'impresa contrassegnata con il n.7 – Sincos s.r.l., la quale ha omesso di produrre la garanzia di cui all'art.75, D. Lgs. n.163/2006 - lettera M) in facciata 10 del bando di gara - da ritenersi elemento essenziale dell'offerta, non integrabile in sede di soccorso istruttorio di cui agli artt. 38, comma 2bis e 46, D. Lgs. n.163/2006.

Viene, viceversa, riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le rimanenti imprese, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, ore 15.30, i lavori della commissione vengono aggiornati al giorno 16.04.2015, con inizio alle ore 10.00.

Si dà atto che i lavori della commissione sono rimasti sospesi dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine dei fogli rimanenti..

Avellino, 15.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Giovanni Mazzariello

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

fonte: http://burc.regione.campania.it

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".Intervento codice ID26

CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

17 APR 2015

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0001917 17/04/2015 11,55

VERBALE DI SECONDA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione, la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:

- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 39 a 73 di cui al prospetto allegato.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esame della documentazione.

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene riconosciuta bisognevole di integrazioni la documentazione presentata dai seguenti concorrenti:

n.67 – ATI Castrovillari Demetrio – Viteritti Angelo;

n.69 – Cardi Costruzioni s.r.l.;

n.70 – Papa Umberto s.r.l.

Per tali concorrenti, si procederà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 38, comma 2bis e 46, D. Lgs. n.163/2006, alla richiesta di integrazioni.

Viene, viceversa, riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata dalle restanti imprese esaminate, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, ore 15.30, i lavori della commissione vengono aggiornati al giorno 17.04.2015. con inizio alle ore 10.00.

Si dà atto che i lavori della commissione sono rimasti sospesi dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine della facciata antecedente.

Avellino, 16.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Giovanni Mazzariello

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C.N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

20 APR. 2015

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0001956 20/04/2015 12.56

VERBALE DI TERZA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquindici, il giorno diciassette del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione, la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:

- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 74 a 100, di cui al prospetto allegato.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per l'esame della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le imprese esaminate, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, ore 15.15, i lavori della commissione vengono aggiornati al giorno 20.04.2015, con inizio alle ore 10.00.

Si dà atto che i lavori della commissione sono rimasti sospesi dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine della facciata antecedente.

Avellino, 17.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Giovanni Mazzariello

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C.N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0002011 22/04/2015 10,07

VERBALE DI QUARTA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquindici, il giorno venti del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione, la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:

- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 101 a 125, di cui al prospetto allegato.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esame della documentazione.

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le imprese esaminate, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, ore 15.30, i lavori della commissione vengono aggiornati al giorno 21.04.2015, con inizio alle ore 10.00.

Si dá atto che i lavori della commissione sono rimasti sospesi dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Della seduta si é redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine della facciata antecedente.

Avellino, 20.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Giovanni Mazzariello

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C.N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO
ASSEGNAZIONE POSTA del 21 APR. 2015
originale: dott. Coluccini
Responsabile del Procedimento
copia: SCARICA
DIRIGENTE DEL SETTORE
FUNGO svol. Ing. PASQUALE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE Dott. Ing. Claudio Giuseppe Cassese

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0002012 22/04/2015 10,11
DA ALTRI: COLUCCINI SERGIO
PASQUALE ANTONIO VITORI
A: 50808 UOD Genio Civile di Avellino
Classifica: 61.8.9 Fascicolo: 7 del 2015

VERBALE DI QUINTA SEDUTA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE DI GARA

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione, la commissione di gara dei lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente U.O.D., CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:

- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

Vengono esaminati i plichi relativi alle imprese contrassegnate con i numeri da 126 a 134, di cui al prospetto allegato.

Verificata l'integrità esteriore dei plichi, la commissione procede all'apertura degli stessi, per l'esame della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vengono aperte le buste contrassegnate con la dicitura "Busta 1 – Documentazione amministrativa".

La commissione procede, quindi, all'esame della documentazione stessa.

All'esito delle operazioni di esame della documentazione amministrativa, viene riconosciuta conforme a quanto richiesto e, quindi, idonea, la documentazione presentata da tutte le imprese esaminate, le quali, pertanto, vengono ammesse alla fase successiva della procedura.

A questo punto, la commissione, avendo terminato le operazioni di esame della documentazione amministrativa presentata dalle imprese offerenti, preso atto che risulta pendente il termine concesso agli operatori economici, la cui documentazione era risultata carente, per la produzione delle richieste integrazioni, dà atto che le operazioni riprenderanno all'esito del decorso del termine stesso e dell'esame dei documenti integrativi eventualmente prodotti.

La commissione dà, altresì, atto che la data e l'ora dell'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche saranno comunicate a mezzo avviso sul profilo di committente www.lavoripubblici.regione.campania.it.

La riunione termina alle ore 12.00.

Della seduta si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai costituiti qui in calce e a margine della facciata antecedente.

Avellino, 21.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Giovanni Mazzariello

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C.N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

fonte: http://burc.regione.campania.it

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

La tua Campania cresce in Europa

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – POR CAMPANIA – FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.5. - Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".Intervento codice ID26

CUP:B99H10000980003 **CIG: 6163435376**

28 APR. 2015

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

L'anno duemilaquindici, il giorno ventisette del mese di Aprile, alle ore 10,00, presso gli Uffici della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile, in via Roma 1, si è riunita, per la prosecuzione delle operazioni di aggiudicazione, giusta avviso prot. RI.2015.2059 del 23.04.2015, pubblicato sul profilo di committenza (www.lavoripubblici.regione.campania.it.), la commissione di gara per i lavori in intestazione, nominata con O.d.S. del Dirigente prot. CS.2015.1155 del 14.04.2015.

Sono presenti:

- Ing. Antonio E. Pasquale, RUP, con funzioni di Presidente;
- Dr. Gerardo Coluccini, titolare della P.O. "Contratti e Appalti";
- Geom. Giovanni Mazzariello, referente S.A. in ambito AVCP-ANAC;
- Geom. Antonio Matarazzo, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti";
- Rag. Giuseppe Mongiello, dipendente assegnato alla P.O. "Contratti e Appalti".

PREMESSO CHE:

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0002155 28/04/2015 13,49
Mitt. : COLUCCINI GERARDO, PASQUALE AN
ED ALTRI
Pos. 530809 UOD Genio civile di Avellino,
Classifica : 53 0 9 Fascicolo : 7 del 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

- giusta verbali di seduta pubblica agli atti, sono stati esaminati i plichi relativi alla documentazione amministrativa presentati dalle imprese partecipanti alla procedura, le quali sono riportate nel prospetto **(All. n.1)** allegato al presente verbale;
- in sede di prima seduta pubblica in data 15.04.2015, è stata esclusa, per le motivazioni ivi riportate, l'impresa contrassegnata col n.7 – Sincos s.r.l.;
- in sede di seconda seduta pubblica in data 16.04.2015, sono state rilevate carenze documentali per le seguenti imprese:
  - n.67 – ATI Castrovillari Demetrio – Viteritti Angelo;
  - n.69 – Cardi Costruzioni s.r.l.;
  - n.70 – Papa Umberto s.r.l.
- per le suddette imprese sono state inoltrate le richieste di integrazioni, le quali, nel termine assegnato, sono rimaste prive di riscontro;
- le imprese stesse, pertanto, vengono escluse dalla procedura;
- tutte le restanti imprese, di cui all'allegato prospetto, viceversa, avendo prodotto correttamente la documentazione di cui al bando di gara, vengono ammesse alla fase di apertura delle offerte economiche;

CIO' PREMESSO,

la Commissione di gara procede, ai sensi dell'art.48, primo comma, D. Lgs. n.163/2006, alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa, in relazione ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio.

All'esito del sorteggio stesso, vengono sottoposte a controllo, mediante verifica del possesso dell'attestazione S.O.A. presentata, per il tramite del casellario informatico dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, le imprese contrassegnate dai seguenti numeri del prospetto **(All. n.1)**:

nn. 14 – 18 – 28 – 35 – 40 – 44 – 48 – 54 – 66 – 75 – 79 – 88 – 116 – 120.

Il controllo effettuato conferma il possesso dei requisiti per la partecipazione alla presente procedura di gara, giusta documentazione agli atti.

A questo punto, il Presidente, alla presenza continua dei costituiti, dopo aver ricordato l'oggetto, le modalità e l'importo dell'appalto, procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Estratte le offerte ammesse, il Presidente declama ad alta voce i nomi delle imprese, le correlative percentuali di ribasso offerte, nonché l'importo netto risultante.

Si dà atto che, in applicazione delle disposizioni del bando di gara (in facciata 11, sub XI.3 - OFFERTA ECONOMICA), laddove sono stati riscontrati, nella scheda relativa all'offerta, casi di non corrispondenza tra il ribasso espresso in cifre e quello espresso in lettere, si è considerato valido ed impegnativo per l'offerente il valore espresso in lettere, mentre, laddove sono state rilevate incongruenze tra il ribasso offerto e l'importo netto risultante, si è considerata valida ed impegnativa per l'offerente l'indicazione del ribasso.

Nel prospetto allegato **(All. n.2)**, vengono riportati i dati relativi alle offerte economiche.

La commissione dà atto che l'appalto, secondo quanto stabilito dal bando di gara, viene aggiudicato ai sensi del combinato disposto degli artt.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006 e 121, comma 9, D.P.R. n.207/2010, in quanto le offerte ammesse risultano in numero superiore a dieci, quindi con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del medesimo D.Lgs. e aggiudicazione provvisoria all'esito del procedimento di determinazione della soglia stessa.

Il procedimento viene eseguito con l'ausilio di procedura informatica (foglio di calcolo), le cui risultanze sono evidenziate negli stampati che formano parte integrante del presente verbale **(All. n.3)**.

Pertanto, considerato che l'offerta immediatamente inferiore alla soglia di anomalia

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale risulta dagli allegati, pari al 36,919%, è quella presentata dall'impresa Edil De Pascale s.r.l. Unipersonale, con sede in Mercato S. Severino (SA), Piazza Don Gaetano Fimiani – Fraz. S. Angelo n.1, Partita I.V.A. 04591970654 (ausiliaria Avianese Asfalti s.r.l. – con sede in Aviano Pordenone, partita IVA 00094620937), i lavori vengono aggiudicati provvisoriamente all'impresa stessa, con il ribasso offerto del 36,918% (diconsi euro trentasei e millesimi novecentodiciotto per ogni cento euro di lavoro) sull'importo soggetto a ribasso di €623.965,07, per cui l'importo di aggiudicazione viene fissato in **€393.609,65** (Euro trecentonovantatremilaseicentonove e centesimi sessantacinque) - oltre oneri della sicurezza pari a **€4.019,14** e oneri di manodopera, per **€346.922,53**, importi non soggetti a ribasso – quindi per un importo netto complessivo di **€744.551,32** (Euro settecentoquarantaquattromilacinquecentocinquantuno e centesimi trentadue), oltre I.V.A.

La graduatoria delle offerte valide risulta dal prospetto allegato al presente verbale **(All. n.4)**.

La seduta termina alle ore 15.30, con sospensione dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Del che è verbale.

Avellino, 27.04.2015

Ing. Antonio E. Pasquale

Geom. Giovanni Mazzariello

Dr. Gerardo Coluccini

Geom. Antonio Matarazzo

Rag. Giuseppe Mongiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. N.1 - ELENCO OFFERTE PERVENUTE

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP:B99H10000980003 - CIG: 6163435376

n	IMPRESA	data	prot.
1	FO.DE.CA. s.r.l.	31/03/2015	221852
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	02/04/2015	230384
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	03/04/2015	232477
4	SINISGALLI s.r.l.	07/04/2015	235504
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	07/04/2015	236489
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	07/04/2015	236493
7	SINCOS s.r.l.	08/04/2015	238730
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	08/04/2015	238756
9	CO.GE.CO. S.r.l.	08/04/2015	238762
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	08/04/2015	238775
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	08/04/2015	238808
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	09/04/2015	241862
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	241901
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	09/04/2015	241930
15	PALUMBO s.r.l.	09/04/2015	241949
16	R.T.I. ARCOMANO s.r.l. - F.LLI CANCELLARO DI CANCELLARO A. & C. snc	09/04/2015	241975
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	09/04/2015	242016
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	09/04/2015	242036
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	242748
20	CO.GE.R. s.r.l.	09/04/2015	244290
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	09/04/2015	244298
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	09/04/2015	244302
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	09/04/2015	244306
24	LA.I.M.T. s.r.l.	09/04/2015	244312
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	09/04/2015	244352
26	D'ANIMA s.r.l.	10/04/2015	244978
27	SO.GE.ED. s.r.l.	10/04/2015	244989
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	10/04/2015	244996
29	COEFFE STRADE s.r.l.	10/04/2015	245001
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245008

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	10/04/2015	245015
32	IMPR.EMI.D	10/04/2015	245020
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	10/04/2015	245035
34	GEOM. GUERRA FABIO	10/04/2015	245296
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245480
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	10/04/2015	245518
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	10/04/2015	245579
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	10/04/2015	245583
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	10/04/2015	245620
40	DI.MA. S.r.l.	10/04/2015	245639
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245646
42	CO.GE.VI. S.r.l.	10/04/2015	245682
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245728
44	LOMBARDI s.r.l.	10/04/2015	245764
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	245805
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	10/04/2015	245816
47	IMPROGEA	10/04/2015	246006
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	10/04/2015	246047
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	10/04/2015	246124
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	10/04/2015	246144
51	3 RO s.r.l.	10/04/2015	246169
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	10/04/2015	246260
53	COVECO	10/04/2015	246315
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	10/04/2015	246324
55	MOVITER s.r.l.	10/04/2015	246335
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	10/04/2015	246346
57	LICO	10/04/2015	246358
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246360
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	246692
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	10/04/2015	246735
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	10/04/2015	246763
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247150
63	VELLA GROUP s.r.l.	10/04/2015	247159
64	CAPRI s.r.l.	10/04/2015	247166
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	10/04/2015	247439
66	CAMPANIA SONDA	10/04/2015	247455
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	10/04/2015	247487
68	SMEDA s.r.l.	10/04/2015	247502
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	10/04/2015	247509

fonte: http://burc.regione.campania.it

70	PAPA UMBERTO s.r.l.	10/04/2015	247518
71	GFA s.r.l.	10/04/2015	247523
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	13/04/2015	248682
73	LUDO APPALTI	13/04/2015	248954
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	13/04/2015	248962
75	MIGEVI	13/04/2015	248973
76	N.E.F. s.r.l.	13/04/2015	248979
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	13/04/2015	248993
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	13/04/2015	249002
79	ATI GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.- GARDANI s.r.l.	13/04/2015	249012
80	APPALTI MARAV s.r.l.	13/04/2015	249021
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	13/04/2015	249026
82	S.C.A.D. s.r.l.	13/04/2015	249038
83	DIGECO s.r.l.	13/04/2015	249045
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	13/04/2015	249057
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249122
86	LANCIERI s.n.c.	13/04/2015	249143
87	CEIS s.r.l.	13/04/2015	249158
88	COMPAT s.c.a.r.l.	13/04/2015	249171
89	FABIANA COSTRUZIONI	13/04/2015	249199
90	G & M LAVORI s.r.l.	13/04/2015	249225
91	M.C.N. s.r.l.	13/04/2015	249274
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	13/04/2015	249297
93	GEOSFE s.r.l.	13/04/2015	249300
94	COSAV s.r.l.	13/04/2015	249321
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l.- GUARINO COSTRUZIONI srl	13/04/2015	249374
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249376
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249393
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	13/04/2015	249411
99	P.F. GROUP.s.rl.	13/04/2015	249454
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249601
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	13/04/2015	249624
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	13/04/2015	249640
103	CASTALDO s.p.a.	13/04/2015	249649
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249667
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249688
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249690
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249702

108	CO.GEST. S.c.ar.l.	13/04/2015	249718
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249731
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	13/04/2015	249733
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	249752
112	MAROTTA s.r.l.	13/04/2015	249766
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	13/04/2015	249788
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	13/04/2015	249801
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	13/04/2015	249812
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249828
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	249829
118	SEALAND s.r.l.	13/04/2015	249837
119	MOTEDIL s.r.l.	13/04/2015	249855
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	13/04/2015	249868
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	13/04/2015	249892
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	13/04/2015	250257
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	13/04/2015	250272
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	13/04/2015	250313
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	13/04/2015	250447
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	13/04/2015	250455
127	DE PACO s.r.l.	13/04/2015	250457
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	13/04/2015	250464
129	C.E.R. s.r.l.	13/04/2015	250796
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	13/04/2015	250810
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	13/04/2015	250824
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	13/04/2015	250835
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251303
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	13/04/2015	251308

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO

(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.;
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.
OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".
CUP:B99H10000980003 - CIG: 6163435376

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo del ribasso	Importo al netto del ribasso	Note
1	FO.DE.CA. s.r.l.	623.965,07	36,9890	230798,44	393.166,63	
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	623.965,07	36,6900	228932,78	395.032,29	
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	623.965,07	35,8530	223710,20	400.254,87	
4	SINIGALLI	623.965,07	35,3170	220365,74	403.599,33	
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	623.965,07	36,9990	230860,84	393.104,23	
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9370	230473,98	393.491,09	
7	SINCOS s.r.l.	623.965,07				ESCLUSA
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	623.965,07	36,9390	230486,46	393.478,61	
9	CO.GE.CO. S.r.l.	623.965,07	35,5830	222025,49	401.939,58	
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,5640	228146,59	395.818,48	
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	623.965,07	36,2290	226056,31	397.908,76	
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	623.965,07	36,6370	228602,08	395.362,99	
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,0140	230954,43	393.010,64	
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	623.965,07	37,0170	230973,15	392.991,92	controllo 10%
15	PALUMBO s.r.l.	623.965,07	36,9670	230661,17	393.303,90	
16	ARCOMANO s.r.l.	623.965,07	36,5490	228052,99	395.912,08	
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	623.965,07	34,4570	214999,64	408.965,43	
18	EREDI BERNARDO s.n.c. di Bernardo Vincenzo & C.	623.965,07	35,8880	223928,58	400.036,49	controllo 10%
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,1290	231671,99	392.293,08	
20	CO.GE.R. s.r.l.	623.965,07	35,9670	224421,52	399.543,55	
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	623.965,07	36,9060	230280,55	393.684,52	
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	623.965,07	36,5010	227753,49	396.211,58	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo del ribasso	Importo al netto del ribasso	Note
23	EDIL 2005 di Vito Colangelo s.r.l.	623.965,07	36,8130	229700,26	394.264,81	
24	LA.I.M.T. s.r.l.	623.965,07	36,7570	229350,84	394.614,23	
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,3600	226873,70	397.091,37	
26	D'ANIMA s.r.l.	623.965,07	35,7250	222911,52	401.053,55	
27	SO.GE.ED. s.r.l.	623.965,07	36,6160	228471,05	395.494,02	
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	623.965,07	36,9130	230324,23	393.640,84	controllo 10%
29	COEFFE STRADE s.r.l.	623.965,07	36,9960	230842,12	393.122,95	
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9638	230641,20	393.323,87	
31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	623.965,07	36,9990	230860,84	393.104,23	
32	IMPR.EMI.D	623.965,07	37,1392	231735,64	392.229,43	
33	ATI CORVINO COSTRUZIONI s.a.s - FELLONE ANTONIO	623.965,07	37,0710	231310,09	392.654,98	
34	GEOM. GUERRA FABIO	623.965,07	36,7310	229188,61	394.776,46	
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,3330	232944,88	391.020,19	controllo 10%
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	623.965,07	35,7470	223048,79	400.916,28	
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	623.965,07	35,5010	221513,84	402.451,23	
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. di GRIECO CLAUDIO & C.	623.965,07	36,8670	230037,20	393.927,87	
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	623.965,07	37,4910	233930,74	390.034,33	
40	DI.MA. S.r.l.	623.965,07	37,2660	232526,82	391.438,25	controllo 10%
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9330	230449,02	393.516,05	
42	CO.GE.VI. S.r.l.	623.965,07	33,8600	211274,57	412.690,50	
43	ATI ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. - INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9780	230729,80	393.235,27	
44	LOMBARDI s.r.l.	623.965,07	35,4670	221301,69	402.663,38	controllo 10%
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9980	230854,60	393.110,47	
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	623.965,07	36,3300	226686,51	397.278,56	
47	IMPROGEA	623.965,07	36,3340	226711,47	397.253,60	
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	623.965,07	36,5510	228065,47	395.899,60	controllo 10%
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	623.965,07	32,3300	201727,91	422.237,16	
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	623.965,07	35,9800	224502,63	399.462,44	
51	3 RO s.r.l.	623.965,07	29,3770	183302,22	440.662,85	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo del ribasso	Importo al netto del ribasso	Note
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	623.965,07	36,9910	230810,92	393.154,15	
53	COVECO	623.965,07	35,9990	224621,19	399.343,88	
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	623.965,07	36,2170	225981,43	397.983,64	controllo 10%
55	MOVITER s.r.l.	623.965,07	36,5320	227946,92	396.018,15	
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	623.965,07	35,9560	224352,88	399.612,19	
57	LICO	623.965,07	37,4670	233780,99	390.184,08	
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,3180	232851,28	391.113,79	
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9150	230336,71	393.628,36	
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	623.965,07	37,4930	233943,22	390.021,85	
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	623.965,07	33,3330	207986,28	415.978,79	
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,2232	232259,77	391.705,30	
63	VELLA GROUP s.r.l.	623.965,07	35,4510	221201,86	402.763,21	
64	CAPRI s.r.l.	623.965,07	36,9420	230505,18	393.459,89	
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	623.965,07	36,0530	224958,13	399.006,94	
66	CAMPANIA SONDA	623.965,07	33,5250	209184,29	414.780,78	controllo 10%
67	ATI CASTROVILLARI DEMETRIO - VITERITTI ANGELO	623.965,07				ESCLUSA
68	SMEDA s.r.l.	623.965,07	36,3670	226917,38	397.047,69	
69	CARDI COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07				ESCLUSA
70	PAPA UMBERTO s.r.l.	623.965,07				ESCLUSA
71	GFA s.r.l.	623.965,07	36,1200	225376,18	398.588,89	
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	623.965,07	38,7470	241767,75	382.197,32	
73	LUDO APPALTI	623.965,07	37,0500	231179,06	392.786,01	
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	623.965,07	37,3770	233219,42	390.745,65	importo indicato dal concorrente € 390683,25
75	MIGEVI	623.965,07	36,6690	228801,75	395.163,32	controllo 10%
76	N.E.F. s.r.l.	623.965,07	37,1995	232111,89	391.853,18	
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	623.965,07	37,0180	230979,39	392.985,68	
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. di SAGLIANO Giovanni & C.	623.965,07	35,7870	223298,38	400.666,69	
79	GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C.-	623.965,07	37,0114	230938,21	393.026,86	controllo 10%
80	APPALTI MARAV s.r.l.	623.965,07	36,9160	230342,95	393.622,12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo del ribasso	Importo al netto del ribasso	Note
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	623.965,07	37,1030	231509,76	392.455,31	
82	S.C.A.D. s.r.l.	623.965,07	36,9170	230349,18	393.615,89	
83	DIGECO s.r.l.	623.965,07	36,7790	229488,11	394.476,96	
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	623.965,07	35,9150	224097,05	399.868,02	
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,9970	230848,36	393.116,71	
86	LANCIERI s.n.c.	623.965,07	36,6380	228608,32	395.356,75	
87	CEIS s.r.l.	623.965,07	35,2230	219779,22	404.185,85	
88	COMPAT s.c.a.r.l.	623.965,07	37,0760	231341,29	392.623,78	controllo 10%
89	FABIANA COSTRUZIONI	623.965,07	37,2020	232127,49	391.837,58	
90	G & M LAVORI s.r.l.	623.965,07	35,0000	218387,77	405.577,30	
91	M.C.N. s.r.l.	623.965,07	36,9580	230605,01	393.360,06	
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	623.965,07	35,8130	223460,61	400.504,46	
93	GEOSFE s.r.l.	623.965,07	37,0330	231072,98	392.892,09	
94	COSAV s.r.l.	623.965,07	36,6660	228783,03	395.182,04	
95	R.T.I. SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l. GUARINO COSTRUZIONI srl	623.965,07	36,0000	224627,43	399.337,64	
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,0590	231235,22	392.729,85	
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,7878	229543,02	394.422,05	
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	623.965,07	30,1500	188125,47	435.839,60	
99	P.F. GROUP.s.rl.	623.965,07	37,0550	231210,26	392.754,81	
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,3680	226923,62	397.041,45	
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	623.965,07	36,4420	227385,35	396.579,72	
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	623.965,07	36,1520	225575,85	398.389,22	
103	CASTALDO s.p.a.	623.965,07	36,9360	230467,74	393.497,33	
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,0040	224652,38	399.312,69	
105	ATI CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l.- IMPRESA PASCALE CAVE E	623.965,07	35,7320	222955,20	401.009,87	
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	37,1830	232008,93	391.956,14	
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	34,6930	216472,20	407.492,87	
108	CO.GEST. S.c.ar.l.	623.965,07	36,4200	227248,08	396.716,99	
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,1200	225376,18	398.588,89	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo del ribasso	Importo al netto del ribasso	Note
110	ATI S.G.C. s.r.l. - VIOLONI s.r.l.	623.965,07	35,1230	219155,25	404.809,82	
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	623.965,07	35,8980	223990,98	399.974,09	
112	MAROTTA s.r.l.	623.965,07	36,5170	227853,32	396.111,75	
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	623.965,07	33,3180	207892,68	416.072,39	
114	ATI GLORIA s.r.l. - COGEMA s.r.l.	623.965,07	37,0170	230973,15	392.991,92	
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	623.965,07	31,1790	194546,07	429.419,00	
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	38,6210	240981,55	382.983,52	controllo 10%
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	38,1200	237855,48	386.109,59	
118	SEALAND s.r.l.	623.965,07	36,2140	225962,71	398.002,36	
119	MOTEDIL s.r.l.	623.965,07	35,7590	223123,67	400.841,40	importo indicato dal concorrente € 401353,05
120	ATI LA MAGIA s.a.s -GIMES s.r.l. - STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	623.965,07	37,0060	230904,51	393.060,56	controllo 10%
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	623.965,07	34,7890	217071,21	406.893,86	
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	623.965,07	36,1170	225357,46	398.607,61	
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	623.965,07	37,1140	231578,40	392.386,67	
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	623.965,07	37,5240	234136,65	389.828,42	
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	623.965,07	37,6320	234810,54	389.154,53	
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	623.965,07	36,6660	228783,03	395.182,04	
127	DE PACO s.r.l.	623.965,07	37,2500	232426,99	391.538,08	importo indicato dal concorrente € 391818,67
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	623.965,07	36,9180	230355,42	393.609,65	
129	C.E.R. s.r.l.	623.965,07	36,9690	230673,65	393.291,42	
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	623.965,07	33,8920	211474,24	412.490,83	
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	623.965,07	38,5980	240838,04	383.127,03	
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	623.965,07	30,3500	189373,40	434.591,67	
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,5350	227965,64	395.999,43	
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	623.965,07	36,3270	226667,79	397.297,28	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP: B99H10000980003
CIG: 6163435376

Taglio delle Ali

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Ali
51	3 RO s.r.l.	€ 623.965,07	29,3770	€ 440.662,85	Ala Inferiore
98	COSTRUZIONI FINCOSIT s.r.l.	€ 623.965,07	30,1500	€ 435.839,60	
132	EDIL DI CERBO s.r.l.	€ 623.965,07	30,3500	€ 434.591,67	
115	OTTOERRE GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	31,1790	€ 429.419,00	
49	TYCHE SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.	€ 623.965,07	32,3300	€ 422.237,16	
113	PROVENZA ACHILLE s.r.l.u.	€ 623.965,07	33,3180	€ 416.072,39	
61	SO.GE.A.S. s.r.l.	€ 623.965,07	33,3330	€ 415.976,79	
66	CAMPANIA SONDA	€ 623.965,07	33,5250	€ 414.780,78	
42	CO.GE.VI. S.r.l.	€ 623.965,07	33,8600	€ 412.690,50	
130	ZACCARI CARMINE s.r.l.	€ 623.965,07	33,8920	€ 412.490,83	
17	EREDI GALASSO VINCENZO s.a.s.	€ 623.965,07	34,4570	€ 408.965,43	
107	IMECO IMPIANTI COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	34,6930	€ 407.492,87	
121	IMPRESA EDILE STRADALE FERRIERO LIBERATORE	€ 623.965,07	34,7890	€ 406.893,86	
90	G & M LAVORI s.r.l.	€ 623.965,07	35,0000	€ 405.577,30	
110	ATI: S.G.C. s.r.l. VIOLONI s.r.l.	€ 623.965,07	35,1230	€ 404.809,82	
87	CEIS s.r.l.	€ 623.965,07	35,2230	€ 404.185,85	
4	SINISGALLI	€ 623.965,07	35,3170	€ 403.599,33	
63	VELLA GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	35,4510	€ 402.763,21	
44	LOMBARDI s.r.l.	€ 623.965,07	35,4670	€ 402.663,38	
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	€ 623.965,07	35,5010	€ 402.451,23	
9	CO.GE.CO. S.r.l.	€ 623.965,07	35,5830	€ 401.939,58	
26	D'ANIMA s.r.l.	€ 623.965,07	35,7250	€ 401.053,55	
105	ATI: CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l. IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	35,7320	€ 401.009,87	
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	€ 623.965,07	35,7470	€ 400.916,28	
119	MOTEDIL s.r.l.	€ 623.965,07	35,7590	€ 400.841,40	
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. Di SAGLIANO Giovanni & C.	€ 623.965,07	35,7870	€ 400.666,69	
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	€ 623.965,07	35,8130	€ 400.504,46	
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	€ 623.965,07	35,8530	€ 400.254,67	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso
18	EREDI BERNARDO s.n.c. Di Bernardo Vincenzo & C.	€ 623.965,07	35,8980	€ 400.036,49
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	€ 623.965,07	35,8980	€ 399.974,09
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	35,9150	€ 399.868,02
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	€ 623.965,07	35,9560	€ 399.612,19
20	CO.GE.R. s.r.l.	€ 623.965,07	35,9670	€ 399.543,55
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	€ 623.965,07	35,9800	€ 399.462,44
53	COVECO	€ 623.965,07	35,9990	€ 399.343,88
95	R.T.I: SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l. GUARINO COSTRUZIONI srl	€ 623.965,07	36,0000	€ 399.337,64
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,0040	€ 399.312,69
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	€ 623.965,07	36,0530	€ 399.006,94
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	€ 623.965,07	36,1170	€ 398.607,61
71	GFA s.r.l.	€ 623.965,07	36,1200	€ 398.588,89
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,1200	€ 398.588,89
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	€ 623.965,07	36,1520	€ 398.389,22
118	SEALAND s.r.l.	€ 623.965,07	36,2140	€ 398.002,36
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	€ 623.965,07	36,2170	€ 397.983,64
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	€ 623.965,07	36,2290	€ 397.908,76
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3270	€ 397.297,28
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	€ 623.965,07	36,3300	€ 397.278,56
47	IMPROGEA	€ 623.965,07	36,3340	€ 397.253,60
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3600	€ 397.091,37
68	SMEDA s.r.l.	€ 623.965,07	36,3670	€ 397.047,69
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3680	€ 397.041,45
108	CO.GEST. S.c.ar.l.	€ 623.965,07	36,4200	€ 396.716,99
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	€ 623.965,07	36,4420	€ 396.579,72
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5010	€ 396.211,58
112	MAROTTA s.r.l.	€ 623.965,07	36,5170	€ 396.111,75
55	MOVITER s.r.l.	€ 623.965,07	36,5320	€ 396.018,15
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5350	€ 395.999,43
16	ARCOMANO s.r.l.	€ 623.965,07	36,5490	€ 395.912,08
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	€ 623.965,07	36,5510	€ 395.899,60
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5640	€ 395.818,48
27	SO.GE.ED. s.r.l.	€ 623.965,07	36,5160	€ 395.494,02
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6370	€ 395.362,99
86	LANCIERI s.n.c.	€ 623.965,07	36,6380	€ 395.356,75
94	COSAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660	€ 395.182,04
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660	€ 395.182,04
75	MIGEVI	€ 623.965,07	36,6690	€ 395.163,32
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6900	€ 395.032,29

Ali

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Ali
34	GEOM. GUERRA FABIO	€ 623.965,07	36,7310	€ 394.776,46	
24	LA.I.M.T. s.r.l.	€ 623.965,07	36,7570	€ 394.614,23	
83	DIGECO s.r.l.	€ 623.965,07	36,7790	€ 394.476,96	
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,7878	€ 394.422,05	
23	EDIL 2005 Di Vito Colangelo s.r.l.	€ 623.965,07	36,8130	€ 394.264,81	
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. Di GRIECO CLAUDIO & C.	€ 623.965,07	36,8670	€ 393.927,87	
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	€ 623.965,07	36,9060	€ 393.684,52	
20	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	€ 623.965,07	36,9130	€ 393.640,84	
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9150	€ 393.628,36	
80	APPALTI MARAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,9160	€ 393.622,12	
82	S.C.A.D. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9170	€ 393.615,89	
126	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	€ 623.965,07	36,9180	€ 393.609,65	
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9330	€ 393.516,05	
103	CASTALDO s.p.a.	€ 623.965,07	36,9360	€ 393.497,33	
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9370	€ 393.491,09	
8	RIFRA COSTRUZIONI Di FERRIERO CARMELA	€ 623.965,07	36,9390	€ 393.478,61	
64	CAPRI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9420	€ 393.459,89	
91	M.C.N. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9580	€ 393.360,06	
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9638	€ 393.323,87	
15	PALUMBO s.r.l.	€ 623.965,07	36,9670	€ 393.303,90	
129	C.E.R. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9690	€ 393.291,42	
43	ATI: ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9760	€ 393.235,27	
1	FO.DE.CA. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9890	€ 393.166,63	
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9910	€ 393.154,15	
29	COEFFE STRADE s.r.l.	€ 623.965,07	36,9960	€ 393.122,95	
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9970	€ 393.116,71	
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9980	€ 393.110,47	
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	36,9990	€ 393.104,23	
31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	€ 623.965,07	36,9990	€ 393.104,23	
120	ATI: LA MAGIA s.a.s GIMES s.r.l. STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0060	€ 393.060,56	
79	GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C	€ 623.965,07	37,0114	€ 393.026,86	
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0140	€ 393.010,64	
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,0170	€ 392.991,92	
114	ATI: GLORIA s.r.l. COGEMA s.r.l.	€ 623.965,07	37,0170	€ 392.991,92	
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	€ 623.965,07	37,0180	€ 392.985,68	
93	GEOSFE s.r.l.	€ 623.965,07	37,0330	€ 392.892,09	
73	LUDO APPALTI	€ 623.965,07	37,0500	€ 392.786,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Ali
99	P.F. GROUP.s.rl.	€ 623.965,07	37,0550	€ 392.754,81	
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0590	€ 392.729,85	
33	ATI: CORVINO COSTRUZIONI s.a.s FELLONE ANTONIO	€ 623.965,07	37,0710	€ 392.654,98	
88	COMPAT s.c.a.r.l.	€ 623.965,07	37,0760	€ 392.623,76	
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	€ 623.965,07	37,1030	€ 392.455,31	
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	€ 623.965,07	37,1140	€ 392.386,87	
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1290	€ 392.293,08	
32	IMPR.EMI.D	€ 623.965,07	37,1392	€ 392.229,43	
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1830	€ 391.956,14	
76	N.E.F. s.r.l.	€ 623.965,07	37,1995	€ 391.853,18	
89	FABIANA COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,2020	€ 391.837,58	
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,2232	€ 391.705,30	
127	DE PACO s.r.l.	€ 623.965,07	37,2500	€ 391.538,08	
40	DI.MA. S.r.l.	€ 623.965,07	37,2660	€ 391.438,25	Ala Superiore
58	IANDOLO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,3180	€ 391.113,79	
35	RA.GI. COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,3330	€ 391.020,19	
74	SAPORITO GARDEN Soc. COOP.	€ 623.965,07	37,3770	€ 390.745,65	
57	LICO	€ 623.965,07	37,4670	€ 390.184,08	
39	COSTRUZIONI GENERALI NICCHIO s.r.l.	€ 623.965,07	37,4910	€ 390.034,33	
60	NEW GROUP INFRASTRUTTURE s.r.l.	€ 623.965,07	37,4930	€ 390.021,85	
124	SCAGLIONE COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	€ 623.965,07	37,5240	€ 389.828,42	
125	CONSORZIO CAMPALE STABILE - IR.COS. S.r.l.	€ 623.965,07	37,6320	€ 389.154,53	
117	RUBANO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	38,1200	€ 386.109,59	
131	TORIELLO ANIELLO s.r.l.	€ 623.965,07	38,5960	€ 383.127,03	
116	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	38,6210	€ 382.983,52	
72	CALCESTRUZZI IRPINI s.p.a.	€ 623.965,07	38,7470	€ 382.197,32	

NOTA:
Il primo numero a sinistra si riferisce all'ordine di ricezione e registrazione delle offerte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP: **B99H10000980003**
CIG: **6163435376**

- Determinazione della Media dei Ribassi delle offerte ammesse al netto del taglio delle Ali.
- Individuazione dei valori di ribasso superiori alla Media.

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Media Ribasso 36,528	Differenza
90	G & M LAVORI s.r.l.	€ 623.965,07	35,0000	€ 218.387,77		-1,528
110	ATI: S.G.C. s.r.l. VIOLONI s.r.l.	€ 623.965,07	35,1230	€ 219.155,25		-1,405
87	CEIS s.r.l.	€ 623.965,07	35,2230	€ 219.779,22		-1,305
4	SINISGALLI	€ 623.965,07	35,3170	€ 220.365,74		-1,211
63	VELLA GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	35,4510	€ 221.201,86		-1,077
44	LOMBARDI s.r.l.	€ 623.965,07	35,4670	€ 221.301,69		-1,061
37	APPALTI DI BELLO s.r.l.	€ 623.965,07	35,5010	€ 221.513,84		-1,027
9	CO.GE.CO. S.r.l.	€ 623.965,07	35,5830	€ 222.025,49		-0,945
26	D'ANIMA s.r.l.	€ 623.965,07	35,7250	€ 222.911,52		-0,803
105	ATI: CALCESTRUZZI FAVULLO s.r.l. IMPRESA PASCALE CAVE E COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	35,7320	€ 222.955,20		-0,796
36	CO.E.ST. COSTRUZIONI STRADE	€ 623.965,07	35,7470	€ 223.048,79		-0,781
119	MOTEDIL s.r.l.	€ 623.965,07	35,7590	€ 223.123,67		-0,769
78	IMI COSTRUZIONI s.a.s. Di SAGLIANO Giovanni & C.	€ 623.965,07	35,7870	€ 223.298,38		-0,741
92	DONCIGLIO COSTRUZIONI s.r.l.u.	€ 623.965,07	35,8130	€ 223.460,61		-0,715
3	COSTRUZIONI GISCAV s.r.l.	€ 623.965,07	35,8530	€ 223.710,20		-0,675
18	EREDI BERNARDO s.n.c. Di Bernardo Vincenzo & C.	€ 623.965,07	35,8880	€ 223.928,58		-0,640
111	LUPO COSTRUZIONI GENERALI s.r.l.	€ 623.965,07	35,8980	€ 223.990,98		-0,630
84	CAMPANIA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	35,9150	€ 224.097,05		-0,613
56	CALCESTRUZZI CASALE s.r.l.	€ 623.965,07	35,9560	€ 224.352,88		-0,572
20	CO.GE.R. s.r.l.	€ 623.965,07	35,9670	€ 224.421,52		-0,561
50	COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE GENERALI s.r.l.	€ 623.965,07	35,9800	€ 224.502,63		-0,548
53	COVECO	€ 623.965,07	35,9990	€ 224.621,19		-0,529

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Media Ribasso 36,528	Differenza
95	R.T.I.: SCHILLIZZI COSTRUZIONI s.r.l. GUARINO COSTRUZIONI srl	€ 623.965,07	36,0000	€ 224.627,43		-0,528
104	DIEMME COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,0040	€ 224.652,38		-0,524
65	BULFARO COSTRUZIONI s.n.c.	€ 623.965,07	36,0530	€ 224.958,13		-0,475
122	ROMANO EDIL GLOBAL s.r.l.	€ 623.965,07	36,1170	€ 225.357,46		-0,411
71	GFA s.r.l.	€ 623.965,07	36,1200	€ 225.376,18		-0,408
109	R.M.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,1200	€ 225.376,18		-0,408
102	ERAGON CONSORZIO STABILE	€ 623.965,07	36,1520	€ 225.575,85		-0,376
118	SEALAND s.r.l.	€ 623.965,07	36,2140	€ 225.962,71		-0,314
54	COSTRUZIONI RUBERTO s.r.l.	€ 623.965,07	36,2170	€ 225.981,43		-0,311
11	CONSORZIO NAZ. COOP CIRO MENOTTI	€ 623.965,07	36,2290	€ 226.056,31		-0,299
134	PANIRPINA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3270	€ 226.667,79		-0,201
46	DE MARCO GIUSEPPE PIETRO	€ 623.965,07	36,3300	€ 226.686,51		-0,198
47	IMPROGEA	€ 623.965,07	36,3340	€ 226.711,47		-0,194
25	TAGLIENTE COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3600	€ 226.873,70		-0,168
68	SMEDA s.r.l.	€ 623.965,07	36,3670	€ 226.917,36		-0,161
100	GORRASI COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,3680	€ 226.923,62		-0,160
108	CO.GEST. S.c.ar.l.	€ 623.965,07	36,4200	€ 227.248,08		-0,108
101	COSTRUZIONI STRADALI E CIVILI s.r.l.	€ 623.965,07	36,4420	€ 227.385,35		-0,086
22	IMPRESA APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5010	€ 227.753,49		-0,027
112	MAROTTA s.r.l.	€ 623.965,07	36,5170	€ 227.853,32		-0,011
55	MOVITER s.r.l.	€ 623.965,07	36,5320	€ 227.946,92		0,004
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5350	€ 227.965,64		0,007
16	ARCOMANO s.r.l.	€ 623.965,07	36,5490	€ 228.052,99		0,021
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	€ 623.965,07	36,5510	€ 228.065,47		0,023
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5640	€ 228.146,59		0,036
27	SO.GE.ED. s.r.l.	€ 623.965,07	36,6160	€ 228.471,05		0,088
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6370	€ 228.602,08		0,109
86	LANCIERI s.n.c.	€ 623.965,07	36,6380	€ 228.608,32		0,110
94	COSAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660	€ 228.783,03		0,138
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660	€ 228.783,03		0,138
75	MIGEVI	€ 623.965,07	36,6690	€ 228.801,75		0,141
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6900	€ 228.932,78		0,162

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Media Ribasso 36,528	Differenza
34	GEOM. GUERRA FABIO	€ 623.965,07	36,7310	€ 229.188,61		0,203
24	LA.I.M.T. s.r.l.	€ 623.965,07	36,7570	€ 229.350,84		0,229
83	DIGECO s.r.l.	€ 623.965,07	36,7790	€ 229.488,11		0,251
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,7878	€ 229.543,02		0,260
23	EDIL 2005 Di Vito Colangelo s.r.l.	€ 623.965,07	36,8130	€ 229.700,26		0,285
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. Di GRIECO CLAUDIO & C.	€ 623.965,07	36,8670	€ 230.037,20		0,339
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	€ 623.965,07	36,9060	€ 230.280,55		0,378
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	€ 623.965,07	36,9130	€ 230.324,23		0,385
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9150	€ 230.336,71		0,387
80	APPALTI MARAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,9160	€ 230.342,95		0,388
82	S.C.A.D. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9170	€ 230.349,18		0,389
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	€ 623.965,07	36,9180	€ 230.355,42		0,390
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9330	€ 230.449,02		0,405
103	CASTALDO s.p.a.	€ 623.965,07	36,9360	€ 230.467,74		0,408
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9370	€ 230.473,98		0,409
8	RIFRA COSTRUZIONI Di FERRIERO CARMELA	€ 623.965,07	36,9390	€ 230.486,46		0,411
64	CAPRI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9420	€ 230.505,18		0,414
91	M.C.N. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9580	€ 230.605,01		0,430
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9638	€ 230.641,20		0,436
16	PALUMBO s.r.l.	€ 623.965,07	36,9670	€ 230.661,17		0,439
129	C.E.R. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9690	€ 230.673,65		0,441
43	**ATI:** ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9780	€ 230.729,80		0,450
1	FO.DE.CA. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9890	€ 230.798,44		0,461
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9910	€ 230.810,92		0,463
29	COEFFE STRADE s.r.l.	€ 623.965,07	36,9960	€ 230.842,12		0,468
85	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9970	€ 230.848,36		0,469
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9980	€ 230.854,60		0,470
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	36,9990	€ 230.860,84		0,471
31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	€ 623.965,07	36,9990	€ 230.860,84		0,471
120	**ATI:** LA MAGIA s.a.s GIMES s.r.l. STRADE E LAVORI IDRAULICI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0060	€ 230.904,51		0,478
79	GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C	€ 623.965,07	37,0114	€ 230.938,21		0,483

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Media Ribasso 36,528	Differenza
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0140	€ 230.954,43		0,486
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,0170	€ 230.973,15		0,489
114	ATI: GLORIA s.r.l. COGEMA s.r.l.	€ 623.965,07	37,0170	€ 230.973,15		0,489
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	€ 623.965,07	37,0180	€ 230.979,39		0,490
93	GEOSFE s.r.l.	€ 623.965,07	37,0330	€ 231.072,98		0,505
73	LUDO APPALTI	€ 623.965,07	37,0500	€ 231.179,06		0,522
99	P.F. GROUP.s.rl.	€ 623.965,07	37,0550	€ 231.210,26		0,527
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0590	€ 231.235,22		0,531
33	ATI: CORVINO COSTRUZIONI s.a.s FELLONE ANTONIO	€ 623.965,07	37,0710	€ 231.310,09		0,543
88	COMPAT s.c.a.r.l.	€ 623.965,07	37,0760	€ 231.341,29		0,548
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	€ 623.965,07	37,1030	€ 231.509,76		0,575
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	€ 623.965,07	37,1140	€ 231.578,40		0,586
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1290	€ 231.671,99		0,601
32	IMPR.EMI.D	€ 623.965,07	37,1392	€ 231.735,64		0,611
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1830	€ 232.008,93		0,655
76	N.E.F. s.r.l.	€ 623.965,07	37,1995	€ 232.111,89		0,672
89	FABIANA COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,2020	€ 232.127,49		0,674
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,2232	€ 232.259,77		0,695
127	DE PACO s.r.l.	€ 623.965,07	37,2500	€ 232.426,99		0,722

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Media Ribasso	Scarti	Media Scarti	Soglia Anomalia	Differenza Con Soglia di Anomalia
				36,528		0,391	36,919	
33	ATI: CORVINO COSTRUZIONI s.a.s FELLONE ANTONIO	€ 623.965,07	37,0710		0,543			0,152
88	COMPAT s.c.a.r.l.	€ 623.965,07	37,0760		0,548			0,157
81	IMPRESA EDILE STRADALE RAIMONDO PASQUALE	€ 623.965,07	37,1030		0,575			0,184
123	IMPRESA EDILE GOFFREDO MICHELE	€ 623.965,07	37,1140		0,586			0,195
19	CIASULLO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1290		0,601			0,210
32	IMPR.EMI.D	€ 623.965,07	37,1392		0,611			0,220
106	FO.DI.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,1830		0,655			0,264
76	N.E.F. s.r.l.	€ 623.965,07	37,1995		0,672			0,280
89	FABIANA COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,2020		0,674			0,283
62	SARO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,2232		0,695			0,304
127	DE PACO s.r.l.	€ 623.965,07	37,2500		0,722			0,331

Offerta Aggiudicataria

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Media Ribasso	Scarto	Media Scarti	Soglia Anomalia	Differenza Con Soglia di Anomalia
128	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	€ 623.965,07	36,9180	36,528	0,390	0,391	36,919	-0,001

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP: **B99H10000980003**
CIG: **6163436376**

- Determinazione della Media degli Scarti delle offerte con ribasso superiore alla prima Media.
- Calcolo della Soglia di Anomalia.
- Differenza numerica delle offerte rispetto alla Soglia di Anomalia.
- Individuazione dell'Offerta Aggiudicataria.

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Media Ribasso	Scarti	Media Scarti	Soglia Anomalia	Differenza Con Soglia di Anomalia
				36,528		0,391	36,919	
55	MOVITER s.r.l.	€ 623.965,07	36,5320		0,004			-0,387
133	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5350		0,007			-0,384
16	ARCOMANO s.r.l.	€ 623.965,07	36,5490		0,021			-0,370
48	3b IMMOBILIARE s.r.l.	€ 623.965,07	36,5510		0,023			-0,368
10	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,5640		0,036			-0,355
27	SO.GE.ED. s.r.l.	€ 623.965,07	36,6160		0,088			-0,303
12	ALBERGO APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6370		0,109			-0,282
86	LANCIERI s.n.c.	€ 623.965,07	36,6380		0,110			-0,281
94	COSAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660		0,138			-0,253
126	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6660		0,138			-0,253
75	MIGEVI	€ 623.965,07	36,6690		0,141			-0,250
2	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,6900		0,162			-0,229
34	GEOM. GUERRA FABIO	€ 623.965,07	36,7310		0,203			-0,188
24	LA.I.M.T. s.r.l.	€ 623.965,07	36,7570		0,229			-0,162
83	DIGECO s.r.l.	€ 623.965,07	36,7790		0,251			-0,140
97	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,7878		0,260			-0,131
23	EDIL 2005 Di Vito Colangelo s.r.l.	€ 623.965,07	36,8130		0,285			-0,106
38	EDIL GEO GRIECO s.a.s. Di GRIECO CLAUDIO & C.	€ 623.965,07	36,8670		0,339			-0,052
21	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	€ 623.965,07	36,9060		0,378			-0,013
28	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	€ 623.965,07	36,9130		0,385			-0,006
59	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9150		0,387			-0,004

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Media Ribasso	Scarti	Media Scarti	Soglia Anomalia	Differenza Con Soglia di Anomalia
				36,628		0,391	36,919	
80	APPALTI MARAV s.r.l	€ 623.965,07	36,9160		0,388			-0,003
82	S.C.A.D. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9170		0,389			-0,002
##	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	€ 623.965,07	36,9180		0,390			-0,001
41	CAPALDO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9330		0,405			0,014
103	CASTALDO s.p.a.	€ 623.965,07	36,9360		0,408			0,017
6	3 R COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9370		0,409			0,018
8	RIFRA COSTRUZIONI DI FERRIERO CARMELA	€ 623.965,07	36,9390		0,411			0,020
64	CAPRI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9420		0,414			0,023
91	M.C.N. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9580		0,430			0,039
30	GAROFALO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9638		0,436			0,045
15	PALUMBO s.r.l.	€ 623.965,07	36,9670		0,439			0,048
129	C.E.R. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9690		0,441			0,050
43	ATI: ITALIANA COSTRUZIONI s.r.l. INTRA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9780		0,450			0,059
1	FO.DE.CA. s.r.l.	€ 623.965,07	36,9890		0,461			0,070
52	D'ALESSANDRO LAVORI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9910		0,463			0,072
29	COEFFE STRADE s.r.l.	€ 623.965,07	36,9960		0,468			0,077
86	LE.DA. APPALTI E COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9970		0,469			0,078
45	MILANO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,9980		0,470			0,079
5	ROBERTO GROUP s.r.l.	€ 623.965,07	36,9990		0,471			0,080
31	LA COSTRUENDA CATERINO ALFONSO e C.	€ 623.965,07	36,9990		0,471			0,080
120	ATI: LA MAGIA s.a.s GIMES s.r.l.	€ 623.965,07	37,0060		0,478			0,087
79	GRUPPO PETRILLO s.a.s. di PETRILLO L. & C	€ 623.965,07	37,0114		0,483			0,092
13	MADONNA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0140		0,486			0,095
14	PETROCELLI COSTRUZIONI	€ 623.965,07	37,0170		0,489			0,098
114	ATI: GLORIA s.r.l. COCEMA s.r.l.	€ 623.965,07	37,0170		0,489			0,098
77	SOCEA di CORVINO PASQUALE	€ 623.965,07	37,0180		0,490			0,099
93	GEOSFE s.r.l.	€ 623.965,07	37,0330		0,505			0,114
73	LUDO APPALTI	€ 623.965,07	37,0500		0,522			0,131
99	P.F. GROUP.s.rl.	€ 623.965,07	37,0550		0,527			0,136
96	CIAGLIA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	37,0590		0,531			0,140

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID26 – "Santo Stefano del Sole (AV) - Lavori urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica del vallone Fosso Carbonara delle Toppole".

CUP: B99H10000980003
CIG: 6163435376

Graduatoria

N.	IMPRESA	Importo lavori soggetto a ribasso	% Ribasso	Importo al netto del ribasso	Media Ribasso 36,528	Scarti	Media Scarti 0,391	Soglia Anomalia 36,919	Differenza Con Soglia di Anomalia
1	EDIL DE PASCALE s.r.l. COSTRUZIONI GENERALI	€ 623.965,07	36,918	€ 393.609,65		0,390			-0,001
2	S.C.A.D. s.r.l.	€ 623.965,07	36,917	€ 393.615,89		0,389			-0,002
3	APPALTI MARAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,916	€ 393.622,12		0,388			-0,003
4	VIVENZIO COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,915	€ 393.628,36		0,387			-0,004
5	ZEURA INTERNATIONAL COSTRUZIONI s.a.s.	€ 623.965,07	36,913	€ 393.640,84		0,385			-0,006
6	COSTRUZIONI GENERALI SUD s.r.l.	€ 623.965,07	36,905	€ 393.684,52		0,378			-0,013
7	EDIL GEO GRIECO s.a.s. Di GRIECO CLAUDIO & C.	€ 623.965,07	36,867	€ 393.927,87		0,339			-0,052
8	EDIL 2005 Di Vito Celangelo s.r.l.	€ 623.965,07	36,813	€ 394.264,81		0,285			-0,106
9	A.P. COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,788	€ 394.422,05		0,260			-0,131
10	DIGECO s.r.l.	€ 623.965,07	36,779	€ 394.476,96		0,251			-0,140
11	LA.I.M.T. s.r.l.	€ 623.965,07	36,757	€ 394.614,23		0,229			-0,162
12	GEOM. GUERRA FABIO	€ 623.965,07	36,731	€ 394.776,46		0,203			-0,188
13	CONSORZIO STABILE LUCANA APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,690	€ 395.032,29		0,162			-0,229
14	MIGEVI	€ 623.965,07	36,669	€ 395.163,32		0,141			-0,250
15	COSAV s.r.l.	€ 623.965,07	36,666	€ 395.182,04		0,138			-0,253
16	GESAM s.r.l. - PORFIDO CALCESTRUZZI s.r.l.	€ 623.965,07	36,666	€ 395.182,04		0,138			-0,253
17	LANCIERI s.n.c.	€ 623.965,07	36,638	€ 395.356,75		0,110			-0,281
18	ALBERGO APPALTI s.r.l.	€ 623.965,07	36,637	€ 395.362,99		0,109			-0,282
19	SO.GE ED. s.r.l.	€ 623.965,07	36,616	€ 395.494,02		0,088			-0,303
20	CRO.COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,564	€ 395.818,48		0,036			-0,355
21	3b IMMOBILIARE s.r.l.	€ 623.965,07	36,551	€ 395.899,60		0,023			-0,368
22	ARCOMANO s.r.l.	€ 623.965,07	36,549	€ 395.912,08		0,021			-0,370
23	INSALATA COSTRUZIONI s.r.l.	€ 623.965,07	36,535	€ 395.999,43		0,007			-0,384
24	MOVITER s.r.l.	€ 623.965,07	36,532	€ 396.018,15		0,004			-0,387

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 331 del 14/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - DGR 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "CENTRO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA FILIERA TURISTICA DEL CILENTO COSTIERO - RICETTIVITA' DI SUPPORTO - INCUBATORE PER IMPRESE A SUPPORTO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI POLLICA (SA) CUP: C52C15000120001 CODICE SMILE: 251 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 133 del 15/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, è stato ammesso a finanziamento definitivo a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata" con beneficiario il Comune di Pollica (SA) per un importo di **€ 1.773.869,70** e, contestualmente, autorizzato il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul POR) per un importo pari ad **€ 532.160,91**;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/032015;

- il Comune di Pollica (SA), con note prot. n. 670 del 29/01/2015 e prot. n. 3055 del 16/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- dalle succitate note si evince, in particolare, che i lavori hanno subito tre sospensioni di cui l'ultima, richiesta dal RUP, tuttora in corso, determinata dalla riscontrata emergenza di avere a disposizione un nuovo presidio di sicurezza territoriale dell'arma dei Carabinieri adeguato alle esigenze del Comune di Pollica e dei limitrofi territori;

- dalle medesime note emerge, altresì, la necessità da parte di codesta Amministrazione di individuare un nuovo sito per ospitare l'incubatore di imprese e nella fattispecie il Convento dei Frati Minori Santa Maria delle Grazie in Pollica in luogo dell'originario sito ubicato nel rione Passolara di Acciaroli, intervento, quest'ultimo, ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 con il succitato Decreto Dirigenziale n. 133/2011;

- con il trasferimento dell'investimento sul nuovo sito del Convento dei Frati Minori Santa Maria delle Grazie in Pollica vengono mantenute inalterate le finalità che tale intervento si prepone di perseguire. Tale sito, infatti, risulta essere compatibile con le specificità progettuali dell'iniziativa proposta di creazione di nuove imprese che siano in grado di generare innovazione e crescita della matrice turistica territoriale;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pollica (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 1.773.869,70** può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a **€ 1.388.562,64**;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Pollica (SA) si impegna, nel trasferire l'intervento finanziato con il DD n. 133/2011 sul nuovo sito del Convento Francescano Santa Maria delle Grazie in Pollica, a garantire con proprie risorse la quota pari ad € 532.160,91, liquidata a titolo di acconto con il medesimo provvedimento;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata" con beneficiario il Comune di Pollica (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.388.562,64 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- per il citato progetto, sono già state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 532.160,91;

- ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, si procederà alla liquidazione di un ulteriore acconto successivamente alla rendicontazione di almeno l'80% dell'importo di € 532.160,91, erogato a valere sulle rinveniente POR Campania 2000/2006;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

RITENUTO

- di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata" con beneficiario il Comune di Pollica (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.388.562,64 (***CUP: C52C15000120001, SMILE 251)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €	ammesso POR 2007/2013
a1	lavori	1.248.275,14	1.248.275,14
a2	oneri per la sicurezza	14.054,53	14.054,53
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.262.329,67**	**1.262.329,67**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	66.599,80	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	159.839,38	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.900,85	126.232,97
b13	forniture	100.200,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**511.540,03**	**126.232,97**
totale		**1.773.869,70**	**1.388.562,64**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- Il DD n. 133/2011;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR n. 394/2014
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 – Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materia":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata" con beneficiario il Comune di Pollica (SA), C.F.

84001230659 con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di **€ 1.388.562,64** (***CUP: C52C15000120001, SMILE 251)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Importo in €	ammesso POR 2007/2013
a1	lavori	1.248.275,14	1.248.275,14
a2	oneri per la sicurezza	14.054,53	14.054,53
	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.262.329,67**	**1.262.329,67**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	66.599,80	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	159.839,38	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	184.900,85	126.232,97
b13	forniture	100.200,00	-
	somme a disposizione della stazione appaltante	**511.540,03**	**126.232,97**
	totale	**1.773.869,70**	**1.388.562,64**

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Pollica (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Pollica (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata"*

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* e il Beneficiario Comune di Pollica (SA) per l'attuazione dell'intervento "***Centro di Promozione e Sviluppo della Filiera Turistica del Cilento Costiero – Ricettività di Supporto – incubatore per imprese a supporto della domanda e dell'offerta turistica integrata"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di

---

1

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

[Se previsto nel DD di ammissione a finanziamento per le operazioni che prevedono lo svolgimento di una molteplicità di procedure di gara il ROO può erogare l'anticipo anche prima della conclusione di tutte le procedure di gara, fatto salvo l'obbligo di procedere, in ogni caso, anche successivamente, al disimpegno delle economie maturate].

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con…….
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 323 del 11/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.G.R. N. 1265/08 INTERVENTO "CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN FRANA ALLA LOCALITA' 'PIZZOGALLINA' IN AGRO DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA". BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA DEL TANAGRO, ALTO E MEDIO SELE (SA) - C.F.91043190650 CODICE CUP: B86J13001000006 - CODICE: SMILE 106 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROP0STA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO 1.5

PREMESSO

- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che con Decisione C(2012)6248 del 21.09.2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013, rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, nelle sedute rispettivamente del 13/03/2008 e del 08/07/2009, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- che, con DPGR n. 62/2008 modificato con DPGR n. 437/2013, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma POR Campania FESR 2007-2013, individuando nella Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*";
- che, al fine di assicurare la separatezza funzionale tra gestione e controllo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento, con DD n. 17 del 22/4/2011 dell'AGC 09 Settore 02 e succ. DD n. 3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello", che prevede una nuova organizzazione dei controlli con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello che procede ai controlli di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007/013, siano essi a titolarità o a regia regionale;

CONSIDERATO

- che, con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che la suddetta procedura prevede:
    1. che il Responsabile di Obiettivo Operativo emani un decreto in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché delle motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa;
    2. che, preso atto del decreto suindicato, ed acquisito il parere positivo dell'Unità Centrale Controlli di primo livello, l'Autorità di Gestione provveda con proprio decreto all'imputazione dell'impegno e alla liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento di ciascun Obiettivo Operativo;

- che, con note prot. n. 491787 del 22/6/2011 e prot. n. 571165 del 20/7/2011 il Coordinatore dell'AGC 09 ha definito le modalità operative per l'attuazione della citata direttiva del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, relativamente alle attività da porre in essere ai fini della imputazione degli impegni e delle liquidazioni di spesa sui capitoli di riferimento dell'Obiettivo Operativo;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, che ha modificato l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con nota prot. n. 849 del 2/7/2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5 del 6/5/2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari".

RILEVATO

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24.7.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al PPR con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 (Allegato A: *progetti materiali immediatamente appaltabili*; Allegato B: *progetti materiali non immediatamente appaltabili*; Allegato C: *progetti immateriali*);
- che nell'allegato A della predetta deliberazione 1265/2008 sono compresi progetti afferenti all'Obiettivo Operativo 1.5 "*Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali"* – Obiettivo specifico 1.b - *Rischi naturali;*
- che la medesima D.G.R. n. 1265/2008 stabilisce che, per gli Obiettivi Operativi che presentano una sufficiente e qualificata dotazione di progetti compresi nel PPR, venga destinato al finanziamento di questi ultimi un importo non inferiore al 25% della dotazione finanziaria disponibile, per l'Obiettivo di riferimento;
- che, con riferimento agli interventi fin qui finanziati, a seguito della rimodulazione dei quadri economici post-appalto, si è determinata un'economia di gara che consente lo scorrimento della graduatoria;
- che nell'Allegato A alla DGR n. 1265 del 24.7.2008, è compreso l'intervento denominato: *"Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra"* con Beneficiario la Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA);
- che l'intervento in oggetto era in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria assegnata all'O.O.1.5, destinata al PPR;
- che il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, predisposto dall'Autorità di Gestione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e succ. DD n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09, fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti nel POR;
- che è demandata al ROO, la verifica della definitiva ammissione al finanziamento dei suddetti progetti, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità individuati nell'ambito del COCOASSE e definiti con DGR N.879 DEL 16-05-2008;

PRESO ATTO

- che la Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA), con note acquisite al prot. 0258876 del 14/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- che il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- che il Team di O.O. 1.5 istituito con DD. DD. n. 247/2008 e n. 277/2012 ha effettuato la verifica di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, con esito positivo;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra"* con l'Obiettivo Operativo 1.5 azione c) - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 2.466.630,00 (*CUP,* B86J13001000006 – *SMILE 106)* con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€ 1.759.852,38
a2	Importo oneri per la sicurezza	€ 73.438,34
Importo complessivo dei lavori		**€ 1.833.290,72**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.240,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 7.478,28
b5	acquisizione aree o immobili	
B7	SPESE TECNICHE INTERNE	€ 36.600,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 98.800,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 12.480,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 5.200,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€ 5.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 23.339,25
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	438.202,22
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 633.339,75**
Totale		**€ 2.466.630,47**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrante del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre alla DG 03 – Autorità di Gestione del FESR – l'impegno di spesa di **€ 2.466.630,47** in favore della Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA) C.F.91043190650, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 da liquidare nell'anno 2015;
- di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

DATO ATTO

- che in relazione al presente procedimento, il sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento (CE) 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il D.lgs 33/2013
- il D.lgs 118/2011
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. n. 879 del 16.5.2008
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la D.G.R. n 1715 del 20/11/2009
- la D.G.R. n 521 del 28.09.2012
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 1 /2015;
- la D.G.R. 47 del 09/02/2015
- la D.G.R. 478/2012
- il R.R. 12/2011
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto della coerenza dell'intervento denominato *" Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra"* Beneficiario: Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA) C.F. 91043190650, con l'Obiettivo Operativo 1.5 - azione c - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008;
2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di **€ 2.466.630,47** (Codice CUP: B86J13001000006 Codice: SMILE 106) con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	€ 1.759.852,38
a2	Importo oneri per la sicurezza	€ 73.438,34
Importo complessivo dei lavori		**€ 1.833.290,72**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	€ 6.240,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	

b4	imprevisti (max 5%)*	€ 7.478,28
b5	acquisizione aree o immobili	
B7	SPESE TECNICHE INTERNE	€ 36.600,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€ 98.800,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 12.480,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 5.200,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€ 5.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 23.339,25
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	438.202,22
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 633.339,75**
Totale		**€ 2.466.630,47**

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
4. Di proporre, all'Autorità di Gestione FESR, l'impegno di spesa per l'anno 2015 di € 2.466.630,47 in favore del Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA) – C.F.91043190650, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 avente la seguente classificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

1. di prevedere la liquidazione delle spese nell'esercizio 2015, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 in versione 2,
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;
3. di approvare l'allegato schema di convenzione, che regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario dell'Operazione;
4. di precisare che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al responsabile del procedimento e al dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
5. di precisare che ricorrono gli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli 26 e 27 del d.l. 33/2013;

di inviare il presente provvedimento:

- Alla Segreteria di Giunta, a norma di procedura;

- Al Beneficiario - Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- Alla Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE;
- Al BURC per la pubblicazione.

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
La Regione Campania nella persona del
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5 designato con DPGR 62/08 e s.m.i.
Dr. Italo Giulivo
e
Comunità Montana del Tanagro, Alto e Medio Sele Beneficiario dell'Operazione *"Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra"* individuato mediante D.G.R. 1265 del 24.07.2008
nella persona del legale rappresentante…….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n. 1265 del 24.07.2008 è stato stabilito che, per l'ammissione a finanziamento, a valere sul FESR, tutte le operazioni devono essere coerenti con le azioni previste nei singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013 e con i criteri di selezione approvati dal CdS di cui alla D.G.R. n. 879/2008;
- che con la stessa delibera sono stati stabiliti, tra l'altro, ulteriori criteri selettivi, nonché la procedura, finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con la richiamata DGR n. 1265/2008, la Giunta Regionale ha attivato la riserva finanziaria pari al 25% dell'importo assegnato all'Obiettivo Operativo (OO) 1.5 ed equivalente a 55,00 M€, dedicata al Parco Progetti Regionale (PPR), con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi (Allegato A: progetti materiali immediatamente appaltabili; Allegato B: progetti materiali non immediatamente appaltabili; Allegato C: progetti immateriali);
- che con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 247 del 12.11.2008, è stato istituito il Team Obiettivo Operativo 1.5 con funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, con riferimento alle singole operazioni co-finanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, con D.D. dell'AGC 15 Settore 03 n. 261 del 19.11.2008, è stata istituita apposita commissione preposta alla verifica della rispondenza delle proposte progettuali, ai criteri di ammissibilità e priorità generali di cui alla D.G.R. 879/2008, nonché a quelli specifici dell'Obiettivo Operativo 1.5;
- che con D.D. n. 277 del 14.12.2012, che rettifica il D.D. n. 247/2008 sopra richiamato, si è provveduto alla nomina dei referenti in servizio presso il Settore Difesa del Suolo, per l'espletamento delle attività del Team dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" del POR Campania FESR 2007/2013;
- che, a seguito della predetta verifica, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento, il progetto denominato: "Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra" - CUP B86J13001000006 precedentemente collocato tra gli interventi in esubero rispetto al 25% della dotazione finanziaria destinata dell'Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali" operativo 1.5 Rischi naturali, con riferimento all'allegato A della deliberazione di individuazione n. 1265/2008;
- che con D.D. n. 3 del 10.05.2013 dell'AGC 09 Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento di: *"Consolidamento del versante in frana alla località "PizzoGallina" in agro del Comune di Oliveto Citra".-* ammesso a finanziamento con D.D. n. ….. del ……a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:
- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:
- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla

rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate

attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile di Obiettivo Operativo 1.5
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.48 del 15/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 e ss.mm.ii. art. 28 comma 2 - Cava di prestito alla localita' Lammia del comune di Benevento - particelle n. 153 e n. 159 del foglio 6 - Societa' FORTORINA Consortile a r.l., con sede in Bologna alla via Zanardi n. 372 C.F. e Partita IVA: n. 02602101202 - Divieto esecuzione lavori estrattivi - Ripristino dello stato dei luoghi e ricomposizione ambientale.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 61 del 15/07/2011, la “FORTORINA Società Consortile a r.l.” è stata autorizzata all'apertura di una cava di prestito alla località Lammia del comune di Benevento interessante le particelle n. 153 e n.159 del foglio 6 con scadenza dei lavori al 30/09/2013:
b. l'autorizzazione è stata prorogata con i DD.DD. n. 65 del 08/10/2013 e n. 81 del 06/10/2014 per cui la nuova scadenza è stata fissata al 30/09/2015;
c. con sopralluoghi del 02/04/2015 e del 07/04/2015, le cui risultanze sono riportate nel verbale di vigilanza n. 1297 – prot. RI. 1720 del 09/04/2015, sono state accertate attività di scavo non autorizzate;
d. con nota prot. n. 241627 del 09/04/2015, è stata data comunicazione, alla FORTORINA Società Consortile a r.l., ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., di avvio del procedimento amministrativo;
e. in merito a tale comunicazione, la FORTORINA Società Consortile a r.l., con nota del 05/05/2014 acquisita al prot. reg. n. 313100 del 07/05/2015, ha trasmesso una memoria ed atti tecnici a firma del Direttore responsabile di cava;

CONSIDERATO che sulla base delle predette premesse è stato emanato il D.D. n. 47 del 13/05/2015 di contestazione e pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa per attività estrattiva svolta in maniera difforme al progetto autorizzato con D.D. n. 61 del 15/07/2011;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. n. 54/85, si debba procedere alle sole attività di ripristino dello stato dei luoghi e ricomposizione ambientale secondo il progetto autorizzato;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L. n. 689/1981;
c. la L.R. n.13 del 10/01/1983;
d. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
e. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
f. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
g. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
h. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
i. l’art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
j. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
k. il D.D. n. 61 del 15/07/2011;
l. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
m. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012;
n. il D.D. n. 47 del 13/05/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

ORDINA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla FORTORINA Società Consortile a r.l., con sede in Bologna alla via Zanardi n. 372 C.F. e Partita IVA: n. 02602101202:

a. ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., il divieto di esecuzione di lavori estrattivi sull’area di cava alla località Lammia del comune di Benevento - particelle n. 153 e n. 159 del foglio 6.
b. ai sensi dell'art. 28 c. 2 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., il ripristino dello stato dei luoghi e la ricomposizione ambientale dell'area di cava secondo quanto previsto nel progetto autorizzato con D.D. n. 61 del 15/07/2011 e succ..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
      1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
      1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. Al Comune di Benevento (BN);
      1.2.2. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
      1.2.3. Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento;
      1.2.4. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Benevento;
      1.2.5. Alla Società "FORTORINA a.r.l." con sede in Bologna alla via Zanardi n. 372.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travia

Decreto Dirigenziale n.50 del 15/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 e ss.mm.ii. - PRAE. Comparto estrattivo di argilla C09BN_01 ubicato alla localita' Tora del comune di Montesarchio. Approvazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale ai sensi dell'art. 25 c. 13 delle NN. di A. del PRAE. Autorizzazione all'esercizio dell'attivita' estrattiva e contestuale recupero ambientale della 1^ fase di progetto - Parte della particella n. 62 del fg. 23. Societa' Moccia Industria srl Part. I.V.A.: 07652750634.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 03/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b. il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito P.R.A.E.) della Regione Campania;
c. con successiva Ordinanza n. 12 del 6/7/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
d. tra le finalità del P.R.A.E., le Norme di Attuazione di quest'ultimo (nel seguito NN. di A.) individuano la regolazione dell'attività estrattiva, in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per province (art. 1, comma 2);
e. coerentemente con tali finalità, l'art. 8, comma 2, delle NN. di A. dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e ss.mm.ii., calcolato a livello provinciale e detta i criteri di soddisfacimento del fabbisogno, la cui quantificazione è invece indicata al successivo art. 9, comma 1;
f. l'art. 8, comma 2 lett. e) delle NN. di A. dispone che per alcuni materiali (gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille), in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale;
g. nel caso dei predetti materiali di cava, l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'U.O.D. 53-08-07 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
h. a norma dell'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la Giunta Regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del P.R.A.E. nel BURC;
i. sempre ai sensi dell'art. 21 delle NN. di A. del P.R.A.E., i comparti estrattivi sono delimitati privilegiando, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta, a seguito della coltivazione, la ricomposizione ambientale, le aree interessate da cave abbandonate, le aree libere da cave, escluse quelle abusive;
j. le NN. di A. del P.R.A.E. Definiscono, all'art. 21, i comparti estrattivi come quelle superfici funzionali alla salvaguardia dei valori ambientali, alla ricomposizione ambientale e riqualificazione territoriale dell'intera area interessata e ad uno sviluppo programmato degli interventi estrattivi;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 323 del 07/03/2007 (in BURC n. 18 del 02/04/2007), ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha proceduto, in via provvisoria, alla perimetrazione dei comparti estrattivi;
l. con successiva Delibera n. 494 del 20/03/2009 (in BURC n. 22 del 06/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nelle aree suscettibili di nuova estrazione e di riserva della provincia di Benevento;
m. l'art. 24 comma 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25, comma 1, definisce aree suscettibili di nuove estrazioni quelle porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave, nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
n. secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 6, delle NN. di A. *"la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i*

criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:

n.1. *la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate*;

n.2. *nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;*

n.3. *esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;*

n.4. *qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;*

n.5. *una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contiguamente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;*

o. con Delibera di Giunta Regionale n. 463/2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria, di cui all'art. 2 del R.D.1443/1927, è stata definita una procedura di rettifica di tale fabbisogno regionale, di cui all'art.9 comma 1 delle NN. di A. del PRAE, applicabile qualora l'autorizzazione richiesta serva ad estrarre materiale che appartiene ad uno dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6 (argilla – ghiaia, sabbia e inerti, dolomia – gesso – arenaria – ignimbrite campana comprendente tufo, pozzolana, pomice, basalto e lave) e sia destinato ad approvvigionare attività di carattere industriale che lo utilizzano quale materia prima dei rispettivi processi produttivi;

p. l'art. 23, comma 1 delle NN. di A. del P.R.A.E. definisce il Progetto Unitario di Gestione produttiva (PUG) quale strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da eseguirsi, funzionale al coordinamento dei singoli interventi estrattivi e alla ricomposizione ambientale delle singole cave e del comparto;

q. ai sensi dell'art. 23, comma 3, delle NN. di A. del P.R.A.E. *"Il progetto unitario di gestione produttiva del comparto è presentato dagli aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni e concessioni estrattive ...."*;

r. il combinato disposto dei commi 2 e 6 dell'art. 10 delle NN. di A. del P.R.A.E. individua il legittimato a richiedere e ad ottenere l'autorizzazione estrattiva nel *"titolare del diritto di proprietà del fondo, del diritto di usufrutto o di un contratto di fitto che consenta ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. lo sfruttamento del giacimento per un periodo non superiore alla durata massima dell'autorizzazione prevista per l'area interessata"*, che risulti *"in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la coltivazione della cava, da stabilirsi con le norme specifiche tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale di cui al capitolo 1.3 delle linee guida"*;

s. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in BURC n. 64 del 10/10/2011), ha approvato le Norme Specifiche Tecniche in merito ai requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria nonché di capacità tecnica che le imprese richiedenti il rilascio di provvedimenti di autorizzazione o concessione devono possedere;

t. con Direttiva n. 561991 del 20.07.2012, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha stabilito che *"si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.463 del 25/03/2010, anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle NdA".*

u. con Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 332411 del 10/05/2013, inoltre, è stato stabilito che, laddove il comparto coincide con un'unica cava, "*il PUG perde di significato rispetto alla sua natura di strumento progettuale di pianificazione del comparto estrattivo, con individuazione delle cave da coltivare e delle opere comuni da realizzare (art. 23, co. 1, delle NN. di A. del PRAE), limitandosi a individuare, peraltro sommariamente, l'unica*

cava del comparto". In tal caso, per il progetto presentato e redatto già nella forma di progetto definitivo, "*il competente Settore regionale, dopo aver comunque verificato la conformità ai predetti criteri di coltivazione del comparto, procede direttamente ad acquisire pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati, tra cui le obbligatorie autorizzazioni in materia ambientale.*";

v. con D.D. n. 1 del 20/02/2015, il Dipartimento delle Politiche Territoriali - UOD 53.08.07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia ha disciplinato le procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni estrattive, approvando gli schemi di bando e disciplinare di gara;

PREMESSO, altresì, che:

a. nell'ambito della citata deliberazione n.494 del 20/03/2009, con la quale, per l'appunto, si è provveduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella provincia di Benevento, compare il Comparto estrattivo di argilla C09BN_01, interessato dal presente provvedimento;
b. la Moccia Industria s.r.l., dopo l'archiviazione dell'iniziale istanza del 22.07.2009 (prot. reg. n.667959 in data 23.07.09), con nota n.656015 del 06/09/2012, ha presentato nuova istanza per l'autorizzazione all'attività estrattiva per il comparto C09BN_01, ai sensi degli artt.10 e 25 delle NN. di A. del PRAE e della Delibera di Giunta Regionale n.463/2010, richiamando anche i contenuti della citata Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n.561991/2012, nella quale si dispone che i comparti estrattivi si possono attivare a prescindere dall'ordine prioritario e cronologico, purché si configuri il caso di applicazione della citata Delibera 463/2010;
c. su questa istanza è stato avviato il procedimento amministrativo n. 656334 del 06/09/2012 e, verificata l'applicabilità della Delibera n. 463/2010, questo Ufficio ha emanato il D.D. n.128 del 12/09/2012 (B.U.R.C. n. 59/2012), con il quale, ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 delle NN. di A. del P.R.A.E., ha disposto l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C09BN_01, con invito rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro titolo equipollente a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva nell'ambito dello stesso comparto;
d. questo Ufficio ha dato comunicazione del predetto Avviso Pubblico ai soggetti proprietari delle aree del comparto estrattivo, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., come previsto espressamente anche al comma 3 dell'art. 17 delle NN. di A. del PRAE;
e. tra le note inviate ai proprietari delle aree interessate, la n. 822083 datata 08/11/2012, è stata indirizzata alla Moccia Industria s.r.l., che ha la disponibilità della quasi totalità dell'area del comparto estrattivo, ai sensi dell'art.5 comma 2 della L.R.54/1985 e ss.mm.ii.;
f. la suddetta società, con nota prot. 839753 del 14/11/2012, ha manifestato la volontà di chiedere l'autorizzazione alla coltivazione e al contestuale recupero ambientale dell'intero comparto estrattivo di argilla C09BN_01, secondo le modalità rappresentate nella progettazione depositata presso questo Ufficio, precisando inoltre che per le restanti particelle, di cui la stessa Società non aveva la disponibilità ex art.5 L.R. 54/1985, faceva riserva di acquisirne il diritto all'estrazione secondo le disposizioni di legge;
g. con provvedimento prot. n. 87093 del 05/02/2013, questo Ufficio ha accertato, con esito positivo, che la Società Moccia Industria a r.l. risulta in possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 e con lo stesso atto ha riconosciuto alla stessa Società la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto C09BN_01, della superficie di cui è stata dimostrata la disponibilità, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., come di seguito indicata:

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Montesarchio	23	62	41	70	85	12	92	02
		12	00	32	60	00	32	60
		13	01	78	30	01	78	30
		14	01	75	40	01	64	51
		17	00	89	60	00	89	60
		18	00	24	10	00	24	10

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Montesarchio	23	19	00	55	80	00	55	80
		20	00	28	30	00	28	30
		24	01	24	20	01	24	20
		25	00	32	70	00	24	95
		27	01	56	70	01	17	69
		28	03	26	10	03	26	10
		32	00	44	70	00	44	70
		33	00	41	10	00	24	24
		36	00	83	30	00	80	59
		37	01	37	00	01	31	14
		38	00	70	10	00	43	62
		40	00	66	70	00	15	42
		41	00	33	60	00	15	40
		42	00	57	50	00	30	99
		43	00	98	00	00	50	18
		44	00	35	50	00	33	75
		45	00	43	80	00	39	02
		46	00	43	80	00	31	99
		47	00	33	60	00	15	88
		48	00	98	40	00	98	40
		50	00	30	50	00	30	50
		51	00	26	50	00	26	50
		52	01	00	00	01	00	00
		53	00	33	30	00	33	30
		54	00	35	50	00	35	50

h. le restanti particelle, di cui la Moccia Industria s.r.l. non possiede la disponibilità, riportate al foglio 23, nn. 16, 21, 22 e 29, hanno un'estensione complessiva di mq.11.180,00 e ricadono nella comproprietà delle Ditte Scognavilla Vincenzo nato a Montesarchio il 19/12/1955, Scognavilla Maria Rosa nata a Montesarchio il 17/09/1939, Scognavilla Giuseppina nata a Montesarchio il 19/07/1937, Scognavilla Albertina nata a Montesarchio il 05/06/1943, Scognavilla Domenico nato a Montesarchio il 23/11/1960, Scognavilla Maria Carmela nata a Milano il 17/04/1962, Scognavilla Anna nata a Montesarchio il 19/06/1932, Scognavilla Cinzia (atti notificati - soggetto di cui non è stato possibile reperire data e luogo di nascita), Ambrosone Immacolata nata a Montesarchio il 08/09/1935, Scognavilla Alberto nato a Montesarchio il 08/09/1948, Cecere Maria (atti notificati - soggetto di cui non è stato possibile reperire data e luogo di nascita), Cecere Paola (atti notificati - soggetto di cui non è stato possibile reperire data e luogo di nascita), Cecere Crescenzo nato il 10/08/1973 (atti notificati - soggetto di cui non è stato possibile reperire il luogo di nascita), Simeone Antonio nato a S. Martino V.C. (AV) il 25/01/1940, Simeone Giuseppe nato a S. Martino V.C. (AV) il 06/04/1937, Simeone Virgilio nato a S. Martino V.C. (AV) il 24/12/1934, Simeone Monica nata a Monza il 31/12/1969, Simeone Ilaria nata a Monza il 16/10/1975 e Simeone Massimiliano nato a Monza il 23/09/1973 (irreperibile);

i. nessuna delle suddette Ditte ha manifestato la volontà di chiedere l'autorizzazione all'attività estrattiva, ai sensi del predetto Avviso Pubblico;

j. in riferimento a dette particelle nn. 16, 21, 22 e 23 del foglio 23 va precisato, comunque, che la loro estensione complessiva è inferiore ai 5 Ha, per cui si configura la fattispecie prevista dall'art. 25, comma 11 delle NN. di A. del PRAE, il quale prevede che tali superfici residue *sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione*

nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;

k. con D.D. n.20 del 14/05/2013, questo Ufficio ha approvato il documento recante "Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C09BN_01, ubicato nel comune di Montesarchio, perimetrato con D.G.R.C. n.494 del 20/03/2009", ai sensi dell'art. 23 comma 3 delle NN. di A. del PRAE;

PREMESSO, infine, che:

a. la Moccia Industria s.r.l., con nota del 16/06/2013 – prot. reg. n. 475822 del 02/07/2013, ha trasmesso gli elaborati integrativi al progetto già presentato con istanza del 22/07/2009, ai fini dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C09BN_01 sito alla località Tora del comune di Montesarchio;
b. sugli atti progettuali è stata espletata apposita istruttoria, prot. 602074 del 30/08/2013, dalla quale è emersa la necessità di altre integrazioni;
c. la Moccia Industria s.r.l., con nota del 24/09/2013 – prot. reg. n. 674417 del 01/10/2013, ha trasmesso gli atti richiesti, ulteriormente integrati in data 21/10/2013 – prot. reg. n. 725945 del 22/10/2013;
d. anche i predetti atti integrativi sono stati oggetto di istruttoria - prot. RI. 2394 del 28/10/2013, con esito favorevole per il prosieguo delle procedure di attivazione del comparto estrattivo C09BN_01;
e. con nota in data 31/10/2013 – prot. reg. n. 755621, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.17, comma 2, delle NN. di A. del P.R.A.E. per il giorno 12/12/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti competenti; alla Conferenza di Servizi sono state invitate a partecipare anche le già citate Ditte comproprietarie dei suoli ricadenti nel comparto C09BN_01 e non in disponibilità della Moccia Industria s.r.l.;
f. la Moccia Industria s.r.l., con nota del 13/11/2013 - prot. reg. n. 780223 del 14/11/2013, ha trasmesso a questo Ufficio l'istanza V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., corredata di documentazione tecnica ed amministrativa;
g. sulla predetta istanza VIA è stata espletata apposita istruttoria, prot. 795033 del 20/11/2013, dalla quale è emersa la necessità di integrazioni, chieste con nota n. 796324 del 21/11/2013;
h. con nota del 26/11/2013 – prot. reg. n. 810912 del 27/11/2013, la Moccia Industria s.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa all'istanza VIA;
i. questo Ufficio, con nota n. 833227 del 04/12/2013, ha trasmesso alla U.O.D. 52 05 07 – Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale l'istanza VIA e la documentazione tecnica ed amministrativa conforme agli originali depositati presso questo stesso Ufficio;
j. dopo la prima seduta della Conferenza di Servizi del 12/12/2013 se ne sono tenute altre sei, rispettivamente in data 21/01/2014, 25/02/2014, 02/04/2014, 15/05/2014,18/06/2014 e 25/07/2014;
k. la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 25/07/2014, come da relativo verbale prot. RI. 2140 del 29/07/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis, della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
l. sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta di competenza degli Enti:
   l.1. Nota n. 838296 del 6/12/2013 della Direzione Generale per le Politiche Agricole – Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale provinciale di Benevento con la quale è stato comunicato che l'area del comparto non è soggetta a vincolo idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e, pertanto, nessun parere è previsto in applicazione dell'art. 23 della L.R. n. 11/96;
   l.2. Nota n. 4154 del 12/12/2013 della Comunità Montana del Taburno con la quale viene ribadito che l'area del comparto non rientra in quelle soggette a vincolo idrogeologico;
   l.3. Parere favorevole della Soprintendenza Archeologica di Salerno e Benevento n. 452 del 14/01/2014, acquisito al prot. reg. n. 26875 del 15/01/2014, con il quale si prescrive *"che l'inizio dei lavori di estrazione venga comunicato con congruo anticipo all'Ufficio Archeologico di Montesarchio"*;
   l.4. Nota prot. 28691 del 24/02/14 – prot. reg. n. 132444 del 24/02/2014 della Regione Campania - ASL BN1 - UOST Prevenzione Collettiva, con la quale è stato espresso parere favorevole limitatamente agli specifici aspetti di competenza, relativi all'impatto sulla salute pubblica;
   l.5. Nota n. 1786 del 26/02/2014 – prot. reg. n. 139874 con la quale l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha espresso parere favorevole con la prescrizione di limitare gli interventi nelle aree R4 ed A4 a quelli strettamente necessari ad assicurare il corretto raccordo tra le aree in coltivazione e quelle adiacenti, nonché un adeguato recupero ambientale delle stesse, valu-

tandone la compatibilità idrogeologica.Tale parere è stato reso definitivo, in relazione sia allo studio di compatibilità idrogeologica presentato dalla Moccia Industria s.r.l. sia alle modifiche progettuali apportate, con la nota n. 5288 del 27/06/2014 – prot. reg. n. 454148 del 01/07/2014;

l.6. Parere favorevole dell'ARPAC Benevento n. 3267 del 21/01/2014 acquisito al prot. reg. n. 45974 del 22/01/2014, con le seguenti indicazioni:

l.6.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA – *1. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse; 2. effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti*;

l.6.2. INQUINAMENTO ACUSTICO – *1. effettuare, con l'entrata in esercizio dell'impianto, la valutazione dell'impatto acustico prodotto, ai sensi della Legge 447/95, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente gli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare all'ARPAC la data ed i punti di misura scelti*;

l.6.3. SUOLO E RIFIUTI – *1. attenersi a quanto richiesto al punto 4 dell'Allegato al Decreto Dirigenziale AGC 15 – Settore 7 – Settore Provinciale del Genio Civile – Benevento – n. 20 del 14/05/2013, Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C09BN_01, ubicato nel Comune di Montesarchio, perimetrato con D.G.R.C. n. 494 del 20/03/2009;*

l.6.4. ACQUE REFLUE E ACQUE SUPERFICIALI - *1. attenersi a quanto richiesto al punto 4 dell'Allegato al Decreto Dirigenziale AGC 15 – Settore 7 – Settore Provinciale del Genio Civile – Benevento – n. 20 del 14/05/2013, Fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C09BN_01, ubicato nel Comune di Montesarchio, perimetrato con D.G.R.C. n. 494 del 20/03/2009;*

l.7. Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi del 24/02/2014 dal rappresentante dell'ENEL Distribuzione SpA "*a condizione che l'attuale elettrodotto che attraversa l'area interessata venga delocalizzato dall'ENEL a spese della Moccia Industria srl lungo il perimetro di cava che è in itinere di autorizzazione nel rispetto di tutti i criteri costruttivi e delle norme di sicurezza al momento in vigore*";

l.8. Parere favorevole della Provincia di Benevento prot. n. 47402 del 13/06/2014 - prot. reg. n. 409134 del 16/06/14;

l.9. Nota n. 5289 del 03/04/2014 - prot. reg. n. 239296 del 04/04/2014, con la quale la Soprintendenza per i Beni AA.PP.SS. di Caserta e Benevento ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del Comparto C09BN_01, a condizione che non venga realizzata la parte di intervento che ricade in zona CIP del P.T.P. Massiccio del Taburno, in cui non è consentito alcun movimento di terra;

l.10. Autorizzazione paesaggistica n. 26 del 08/04/14 rilasciata dal Comune di Montesarchio, "*a condizione che venga rispettata la prescrizione riportata nel precitato parere espresso dalla Soprintendenza BB.AA.PP.SS.AA.EE. per le Province di Caserta e Benevento prot. n. 5289 del 03.04.2014 pervenuto a questo Ente in data 04.04.2014 con prot. n. 6342" - "l'autorizzazione paesaggistica è valida per un periodo di 5 anni dalla data di rilascio"*;

m. Decreto Dirigenziale n. 218 del 12.12.2014, con il quale la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. 52 05 07 Valutazioni ambientali, ha espresso il parere definitivo di compatibilità ambientale, con le seguenti prescrizioni:

m.1. *nel Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Montesarchio, si rileva la presenza di alcune particelle (Fg. 23, pp 16, 14 e 25) interessate da incendi boschivi nel 2006 e nel 2005, le quali sono incluse (la 16 interamente mentre la 14 e la 25 in modo parziale) nell'area di coltivazione pur non essendo scaduti i vincoli previsti dall'art. 10 della L 353/2000; tali particelle devono essere stralciate dall'area oggetto di coltivazione, prevedendo gli opportuni raccordi tra tali particelle, non soggette a coltivazione, e le aree coltivate. A tal proposito il proponente dovrà rimodulare il progetto presentato e trasmettere al Genio Civile di Benevento la documentazione atta a rappresentare le modifiche richieste*;

m.2. *le particelle n. 16, 29, 21, e 22, ricadenti nell'ambito del comparto, aventi una estensione complessiva di circa 1 ha non risultano dagli atti prodotti essere state attribuite in concessione*

alla ditta Moccia (articolo 25 comma 11 della NdA del PRAE), pertanto fino a quando non si sarà proceduto a tale assegnazione non potrà svilupparsi alcun lavoro estrattivo nell'ambito del comparto in esame non essendo tali lavori scorporabili o divisibili in quanto facenti parte di una unica progettazione riguardante l'intero comparto;

m.3. *la rete degli impluvi primario e secondari da realizzarsi dovrà rispondere alle caratteristiche riportate nella Tav. E6 ed inoltre dovrà presentare un'idonea pendenza atta a favorire il deflusso delle acque verso il citato impluvio principale. Il fosso di guardia e le opere tipo Terramesh dovranno essere realizzati all'interno del perimetro del comparto e non nelle aree di rispetto. Come previsto nel Quadro Progettuale del SIA, senza che però si sia elaborata una adeguata progettazione, si prescrive che l'afflusso nelle aree in fase di coltivazione di acque di dilavamento provenienti dai terreni esterni deve essere evitato attraverso la costruzione di un'adeguata rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione, collegati temporaneamente con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente. I fronti di scavo dovranno dunque essere accompagnati da opere di presidio idraulico temporanee, quali cunette naturali di scolo, al fine di regolamentare le acque superficiali ed evitare la diffusione di fenomeni erosivi e movimenti gravitativi . I canali di guardia realizzati ai margini dell'attività estrattiva dovranno essere progressivamente ripristinati in base all'esigenza delle migliore sistemazione idrogeologica che si dovesse ravvisare. Il livello minimo del reticolo idrografico di base (primario e secondario) non dovrà essere sottoposto ad alcuna variazione di quota, mantenendo le sezioni idrauliche calcolate per il libero deflusso delle acque superficiali. Le due aree del piazzale residuale di cava dovranno essere modellate secondo una lieve pendenza sia verso l'impluvio che li separa sia verso i canali di scolo in modo da non consentire ristagni d'acqua piovana su tutto il bacino di cava. Tali previsioni dovranno essere recepite attraverso idonea rimodulazione del progetto proposto da trasmettere al Genio Civile di Benevento;*

m.4. *il progetto dovrà essere integrato con le tavole progettuali nelle quali si individua univocamente la localizzazione delle barriere di terra con copertura vegetale e le schermature mediante specie arboree previste per la mitigazione dell'impatto acustico, atmosferico e percettivo dell'area del comparto in coltivazione, giustificandone la dislocazione rispetto anche alla localizzazione dei ricettori. Le specie arboree da utilizzarsi dovranno essere autoctone, adatte alla fascia fitoclimatica e poco combustibili (ai fini della prevenzione degli incendi boschivi);*

m.5. *il progetto dovrà essere integrato con le seguenti planimetrie: Planimetria riportante la localizzazione dei ricettori sensibili e non e la loro distanza dall'area di intervento; Planimetria su catastale riportante i perimetri delle diverse aree interessate dal progetto (area di cava autorizzata e area del comparto con relative superfici in ha) con l'elenco delle particelle interessate dal comparto e l'elenco delle particelle interessate della cava autorizzata con l'indicazione per ogni singola particella della superficie totale (ha) e la superficie interessata dalle attività di progetto (ha) per il quale è stata formulata istanza di VIA;*

m.6. *la viabilità dovrà essere realizzata in modo tale da essere adeguata costantemente all'andamento dei lavori estrattivi e contemporaneamente garantire la sua funzionalità per le aree già oggetto di recupero ambientale;*

m.7. *l'area del cantiere estrattivo dovrà essere obbligatoriamente recintata secondo le pertinenti disposizioni della NdA del PRAE, in particolare procedendo alla netta separazione della stessa dal laterificio;*

m.8. *in assenza di piano coordinato tra la Moccia e la Latermont circa la esecuzione dei lavori nelle zone contigue da approvarsi da parte della U.O.D. del Genio civile di Benevento, i lavori di cava nell'ambito del comparto C09BN_01 dovranno essere svolti nel rispetto delle distanze previste dall'articolo 41 della NdA del PRAE;*

m.9. *considerato che nella Carta vegetazionale presentata (stralcio del PTCP) non sono stati individuati, come invece richiesto, gli esemplari di querce secolari evidenziati nella documentazione presentata a dicembre 2013, il proponente dovrà provvedere al censimento degli eventuali esemplari secolari di quercia presenti nell'area di intervento prima dell'inizio dei lavori, da effettuarsi attraverso un apposito sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato; gli eventuali esemplari di querce secolari presenti dovranno quindi essere quantificati in*

numero, localizzati su planimetria e successivamente espiantati e conservati in condizioni atte a garantirne la sopravvivenza e il loro riutilizzo nell'ambito del progetto di recupero;

m.10. *lo stoccaggio del terreno vegetale derivante dallo scotico (come minimo i primi 50 cm) dovrà avvenire in accumuli temporanei di altezza non superiore ai 2 - 3 metri con pendenza in grado di garantire la loro stabilità ed inoltre dovrà essere garantita l'effettuazione di operazioni colturali atte a preservare le caratteristiche fisico – chimiche e biologiche del terreno e il corretto allontanamento delle acque. La progettazione dovrà essere integrata con apposita planimetria riportante le aree di stoccaggio del terreno di scotico (da individuarsi all'interno dell'area del comparto e non anche all'esterno come invece ipotizzato trovandosi in presenza, in quest'ultimo caso, di materiali classificabili come rifiuti e quindi rientranti nel campo di applicazione del DLgs 152/2006, di tanto si dovrà tener conto nella redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti) in quanto l'accantonamento dello stesso sull'area del lotto successivo a quello in estrazione non è resa possibile dalla tecnica di estrazione per trance oblique;*

m.11. *le dimensioni dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate dovrà essere idoneo a garantire il buon andamento e la riuscita del progetto di recupero ambientale;*

m.12. *l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico - chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico e nell'area non ancora coltivata dell'intero comparto, dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H20), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;*

m.13. *nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree; sono esonerati da tale prescrizione le aree degli impluvi primario e secondari;*

m.14. *la piantumazione delle essenze arbore, come anche la disposizione delle macchie arbustive, dovrà evitare la rigida sistematicità dell'impianto; si dovranno alternare le specie, anche sfalsando opportunamente le forme, per evitare la realizzazione di rigidità geometriche e dare un assetto più naturale alla disposizione;*

m.15. *il recupero della seconda fase di coltivazione dovrà essere oggetto di cure colturali per 5 anni successivi al completamento del recupero ambientale;*

m.16. *l'analisi delle acque dell'impluvio principale, come effettuate ai fini della relazione sulla qualità delle argille presentata, dovranno essere ripetute periodicamente onde verificare e monitorare Io stato qualitativo delle acque provenienti anche dall'area della discarica. Tali attività dovranno essere inserite nel piano di monitoraggio a farsi. Inoltre a titolo precauzionale è necessario eseguire, prima dell'inizio della coltivazione, apposite analisi delle argille presenti nell'area dell'impluvio principale onde accertare in via definitiva l'assenza di contaminazioni;*

m.17. *al termine delle attività di coltivazione del comparto si dovrà provvedere allo smantellamento del nastro trasportatore (e alla demolizione degli eventuali manufatti in calcestruzzo posti ai piedi dell'impianto); le superfici esitanti dal predetto smantellamento dovranno essere ricomposte secondo le modalità già previste per l'area del comparto;*

m.18. *prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità competente alla VIA, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, tenuto anche conto di quanto riportato nel Quadro Progettuale alla pag 14 in ordine alle metodologie di esecuzione dei lavori allorché viene evidenziata (senza alcuna indicazione progettuale) sia il deposito di cumuli di cappellaccio, con una stima di produzione*

media annua di circa 7.000 mc, sia l'eventuale stoccaggio all'esterno (di capannoni a monte del giacimento) in aree all'uopo predisposte, formando grandi cumuli di stoccaggio, tra l'altro in contrasto con quanto affermato a tal proposito nella Relazione integrativa B.1bis; il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento e/o demolizione degli impianti presenti;

m.19. *con riferimento alla delocalizzazione dell'elettrodotto, evidenziata solo in sede di verbale della Conferenza di Servizi del 15/05/2014 e non riportata nei documenti depositati ai fini della VIA, si prescrive che l'esecuzione delle attività di cava della fase di coltivazione interessata attualmente dalla presenza dell'elettrodotto siano successive al rilascio dell'autorizzazione del progetto di delocalizzazione;*

m.20. *si ritiene necessaria la predisposizione di un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche ambientali: emissioni in atmosfera (polveri), emissioni acustiche, aspetti naturalistici, assetto idrogeologico, qualità delle acque affluenti nell'impluvio primario. Tale piano dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività a farsi dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;*

m.21. *con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, la Moccia Industria dovrà produrre una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Benevento, all'ARPAC e al Corpo Forestale dello Stato. Sulla scorta dei riscontri degli organismi sopraccitati, l'UOD 52 05 07 provvederà ad effettuare, avvalendosi degli organi tecnico amministrativi operanti nell'ambito delle istruttorie delle procedure di VIA, la citata verifica di ottemperanza;*

m.22. *considerata la programmata durata del progetto, ovvero 20 anni, si ritiene necessario che il progetto de quo venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori inerenti il lotto 1. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento;*

n. a seguito del predetto D.D. n. 218/2014, la Società Moccia Industria a r.l., con nota del 19/12/2014 - prot. reg. n. 872771 del 22/12/2014, ha prodotto ulteriore documentazione tecnica ed osservazioni;
o. quest'Ufficio, in relazione alle prescrizioni formulate dalla U.O.D. 52.05.07 Valutazioni ambientali con D.D. n. 218/2014 ed alle conseguenti integrazioni tecniche ed osservazioni fornite dalla Moccia Industria s.r.l. con la citata nota n. 872771/2014, ha espletato apposita istruttoria – prot. RI. 1043 del 05/03/2015;
p. con nota prot. 10833 del 09.01.2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ha rappresentato che la Società Moccia Industria s.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/2006, la modifica non sostanziale dello stabilimento di cui all'Autorizzazione A.I.A. - D.D. n.18 del 23.02.2009;
q. con nota n. 669 del 14/01/2015, il Settore Edilizia Privata del Comune di Montesarchio ha espresso il parere di compatibilità degli interventi previsti in progetto con le norme urbanistiche;
r. con nota prot. n.6327 del 30.01.2015 – prot.reg. n.66639 del 02.02.2015, l'ARPAC – Dipartimento provinciale di Benevento, in relazione alla citata modifica non sostanziale dello stabilimento di cui all'Autorizzazione A.I.A. - D.D. n.18 del 23.02.2009, ha espresso il proprio parere favorevole sul Piano di Monitoraggio ambientale, *"ritenendo che esso vada ad integrarsi con quello previsto nell'autorizzazione AIA dell'insediamento industriale Moccia"*;

s. con nota prot. reg. n. 297033 del 29/04/2015, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. 52 05 07 Valutazioni ambientali, ha espresso parere favorevole sul piano di monitoraggio ambientale, come prescritto dal D.D. n. 218/2014;

PRESO ATTO della relazione istruttoria prot. RI. 2292 del 05/05/2015, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

a. il progetto trasmesso dalla Società Moccia Industria s.r.l. con nota datata 22/07/2009 - prot. reg. n. 667959 del 23/07/2009, successivamente integrato con note in data 16/06/2013 – prot. reg. n. 475822 del 02/07/2013, in data 24/09/2013 – prot. reg. n. 674417 del 01/10/2013, in data 21/10/2013 – prot. reg. n. 725945 del 22/10/2013, in data 12/05/2014 – prot. reg. n. 326666 del 13/05/2014, in data 19/12/2014 – prot. reg. n. 872771 del 22/12/2014 ed in data 09/03/2015 - prot. reg. n. 167491 del 11/03/2015, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:

- parte geologica capitolo A) elaborati trasmessi a luglio 2009 ed elaborati in data settembre 2013 ed ottobre 2013:

a.1. A-1- Relazione geologico-tecnica;
a.2. A-1.1 Relazione idrologica e verifica idraulica delle sezioni;
a.3. A-2. Carta topografica e modello digitale stato di fatto;
a.4. A-3. Bis Carta geolitologica con indicazione coperture e spessori;
a.5. A-4. Carta geomorfologia;
a.6. A-5. Carta idrogeologica;
a.7. A-6. Bis Carta delle indagini;
a.8. A.6 Ter Carta delle indagini con sezione aggiuntiva per calcolo stabilità;
a.9. A-7. Bis Sezioni geologiche;
a.10. A-7. Ter Sezione geologica aggiuntiva;
a.11. A-8 Bis Carta di sintesi geologica applicativa;
a.12. A-9. Stratigrafie sondaggi geognostici;
a.13. A-10. Caratterizzazione tecnica dei materiali di cava - prove di laboratorio;
a.14. A-11. Sismicità dell'area - indagini geofisiche;
a.15. A-12. Bis Nuova verifica di stabilità sulla sezione n. 8;
- integrazioni aprile 2014:
a.16. Chiarimenti sulle aree interessate dalla coltivazione;
a.17. A.13 Carta dei fenomeni franosi e del rischio frana con indicazione delle sezioni di verifica di stabilità;
a.18. A. 14 Carta del rischio residuo o danno potenziale;
a.19. A.15 Sezioni utilizzate per la verifica di stabilità dei versanti;
a.20. A.16 Relazione di compatibilità idrogeologica e di verifica di stabilità;
a.21. A.16.1 Tabulati di verifica di stabilità e calcoli idraulici;
- coltivazione e recupero ambientale capitolo B) elaborati trasmessi luglio 2009:
a.22. B.1 Relazione tecnico-descrittiva del progetto di coltivazione e recupero ambientale - Organizzazione del lavoro - Aspetti agronomici ed ecosistemi interessati;
a.23. B.2: Documento di proprietà;
- integrazioni settembre 2013 ed aprile 2014:
a.24. B.1 bis Relazione tecnica integrativa;
a.25. B.3 Certificato di destinazione urbanistica e dei vincoli gravanti sull'area;
a.26. B.4 Planimetria catastale riportante i parametri delle diverse aree interessate dal progetto;
- atti preparatori del progetto di coltivazione capitolo C) elaborati trasmessi a luglio 2009 ed elaborati in data giugno 2013 ed aprile 2014:
a.27. C.1 Corografia;
a.28. C.2 Bis Planimetria su ortofoto;
a.29. C.3 Planimetria con individuazione delle fasce di rispetto;
a.30. C.4 Stralcio del PRAE e delimitazione comparti estrattivi;
a.31. C.5 Inquadramento generale - area del catasto incendi boschivi;
a.32. C.5 Bis Inquadramento generale - area del catasto incendi boschivi tratto dal P.R.G. del Comune di Montesarchio;
a.33. C.6 Inquadramento generale - area parco;

a.34. C.7 Inquadramento generale - area SIC e ZPS;
a.35. C.8 Inquadramento generale - area soggetta a vincoli paesistici;
a.36. C.9 Inquadramento generale - area rischio frane P.S.A.I.;
a.37. C.10 Inquadramento generale - area pericolosità frane;
a.38. C.11 Stralcio dello strumento urbanistico generale vigente per un raggio di 500 mt. dal perimetro superficie interessata;
a.39. C.11 bis Zonizzazione PTP;
a.40. C.12 bis Planimetria ed analisi dello stato dei luoghi con individuazione dell'area di comparto già sottoposta ad attività estrattive (*la tavola riporta anche i tipi di coltura presenti nel raggio di 500 mt. intorno al perimetro dell'ambito estrattivo*);
a.41. C.13 Planimetria della viabilità interna ed esterna – accesso nell'ambito estrattivo;
a.42. C.14 Bis Planimetria con individuazione dei capisaldi;
a.43. C.15 Documentazione fotografica con visioni panoramiche e particolari dell'area con coni ottici di ripresa fotografica riportati in planimetria;
a.44. C.16. Ter Stato di fatto – Individuazione dell'area di comparto già sottoposta ad attività estrattive;
a.45. C.17 Bis Stato di fatto - Sezioni longitudinali;
a.46. C.18 Bis Stato di fatto - Sezioni trasversali;
- progetto di coltivazione capitolo D) aprile 2014:
a.47. D.1 Bis Planimetria a curve di livello su base catastale con l'individuazione del giacimento e il numero delle fasi di coltivazione;
a.48. D.2 Bis Planimetria a curve di livello con l'individuazione del giacimento e il numero dei lotti temporali di coltivazione;
a.49. D.3 Bis Planimetria a curve di livello con l'individuazione delle sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento;
a.50. D.3 Ter Planimetria a curve di livello con l'individuazione di n.2 linee di sezioni ortogonali ai fronti di scavo;
a.51. D.4a Bis Sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento - 1° fase;
a.52. D.4b Sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento - 2° fase;
a.53. D.5 Bis Computo dei volumi;
- progetto di recupero ambientale capitolo E) aprile 2014:
a.54. E.1. Planimetria a curve di livello su base catastale dello stato finale dei luoghi, la rete di smaltimento delle acque;
a.55. E.2. Planimetria curve di livello dello stato finale dei luoghi, la rete di smaltimento acque con l'individuazione delle tracce di sezioni longitudinali e trasversali;
a.56. E.3. Planimetria a curve di livello di riassetto e sistemazione dei luoghi con la rete di raccolta e smaltimento acque;
a.57. E.4. Profili longitudinali di riassetto e sistemazione ambientale;
a.58. E.5. Sezioni trasversali di riassetto e di sistemazione ambientale;
a.59. E.6. Rappresentazione grafica di una sezione "tipo" di riassetto e sistemazione ambientale;
a.60. E.7. Modello digitale del terreno prima e dopo i lavori di coltivazione;
- integrazioni marzo 2015:
a.61. Cronoprogramma lavori;
a.62. Piano economico finanziario;
a.63. Piano di gestione rifiuti di estrazione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 30/05/2008 n. 117, trasmesso con nota del 09/03/2015 acquisita al prot. reg. n. 167491 del 11/03/2015;
- valutazione di impatto ambientale - studio di impatto ambientale capitolo F) Aprile 2014:
a.64. R.0. relazione illustrativa
a.65. Storico atti;
a.66. Documentazione amministrativa;
a.67. R.1 quadro di riferimento programmatico;
a.68. R.2. quadro di riferimento progettuale;
a.69. R.3. quadro di riferimento ambientale;
a.70. Tav. GR.01 Carta vegetazionale potenziale PTCP;

a.71. Tav. R. sintesi non tecnica;
- documentazione integrativa - aprile 2014:
a.72. relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005;
a.73. relazione paesaggistica _ tavole grafiche;
a.74. approfondimenti alla relazione paesaggistica;
a.75. relazione illustrativa in merito agli elaborati prodotti al fine di aggiornare il progetto unitario di gestione produttiva già depositato con istanza del 22/07/2009;
a.76. relazione su attività estrattiva esterna all'area autorizzata;
a.77. nota interpretativa sulle aree marginali ricadenti in zona E2 del PRG vigente;
- chiarimenti ed integrazioni in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel D.D. n. 218 del 12/12/2014 - Dicembre 2014:
a.78. Relazione acquisita al prot. reg. n. 872771 del 22/12/2014;
a.79. Certificato di destinazione urbanistica con allegata planimetria "Inquadramento generale area del catasto incendi boschivi, tratto dal PRG del Comune di Montesarchio";
a.80. Planimetria generale stabilimento di Montesarchio;
a.81. Piano coordinato per il raccordo morfologico tra il comparto C09BN_01 e la cava Latermont;
a.82. Perizia tecnica asseverata in merito all'esclusione della presenza di querce secolari all'interno del perimetro estrattivo del comparto C09BN_01;
a.83. Analisi dei campioni di argilla prelevati sul letto dell'impluvio principale posto sul piano di base del sito estrattivo;
a.84. Piano di dismissione degli impianti presenti nel sito estrattivo;

b. il comparto estrattivo C09BN_01 ha una estensione di 34,5 Ha;
c. il progetto, in relazione alle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno e dalla Soprintendenza per i BB.AA. di Caserta e Benevento, interessa una superficie estrattiva complessiva di circa 30,64 Ha e le particelle impegnate parzialmente o integralmente, sono:
   c.1. Prima fase estrattiva, che consta di n. 9 lotti esecutivi ciascuno della durata di anni uno - foglio di mappa n. 23, p.lla n. 62 (quota parte);
   c.2. Seconda fase estrattiva, che consta di n. 10 lotti esecutivi ciascuno della durata di anni uno – foglio di mappa n. 23 p.lle nn. 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 24 25, 27, 28, 32, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 16, 22, 21, 29;
d. i dati significativi del progetto sono i seguenti:

	Prima fase anni 9	Seconda fase anni 10 + 1 di recupero
Superficie interessata dalla coltivazione (Ha)	16.01.58	14.62.21
Superficie aree da recuperare (Ha)	16.01.58	14.62.21
Volume in banco a termine della fase	2.812.570 mc.	2.144.230 mc.
Volume totale		4.956.800 mc.
Volume medio totale di argilla abbattuta (fattore di rigonfiamento 1,3)		6.443.840 mc.

e. gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per la coltivazione e recupero ambientale dell'intero comparto estrattivo C09BN_01;

RILEVATO CHE:

a. il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e dell'art. 8, comma 1 lett. c) e comma 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., è stato comprovato dalla Società Moccia Industria a r.l. con documentazione agli atti dell'Ufficio, mentre per le aree di comproprietà delle altre Ditte vale il disposto di cui all'art. 25 – comma 11 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
b. la normativa nazionale e regionale vigente in materia di autorizzazioni e concessioni all'esercizio dell'attività estrattiva (cfr. art. 45 R.D. n. 1443/1927, art. 15 L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e comma 11 dell'art. 25 delle NN. di A. del P.R.A.E.) prevede che, di fronte all'inerzia del proprietario della cava a

manifestare la volontà di chiedere l'autorizzazione all'esercizio del diritto di estrarre, la stessa viene avocata al patrimonio indisponibile della Regione;

c. a tal fine sono in atto le procedure tese alla formale avocazione al patrimonio indisponibile della Regione di quella porzione del giacimento corrispondente alle particelle nn. 16, 21, 22 e 29 del foglio 23 rientranti nella comproprietà delle Ditte, già citate in premessa, le quali non hanno manifestato alcuna volontà di chiedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, a seguito dell'Avviso Pubblico emanato con il D.D.128/2012, né hanno dimostrato di essere in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per esercitare l'attività estrattiva;
d. la Società Moccia Industria a r.l ha trasmesso, con nota del del 28/04/2015, acquisita al prot. reg. in data 29/04/2015 al n. 295178, la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. mediante fideiussione bancaria, rilasciata in data 28/04/2015 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, dell'importo di € 300.000,00 di poco superiore al 50% dell'importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato di € 585.436,00;
e. il sig. Moccia Gennaro, nella qualità Presidente della Moccia Industria s.r.l., ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Montesarchio n. 27 di Rep. del 10/04/2015, registrata all'Agenzia Entrate Ufficio Territoriale di Benevento Serie 1T n. 3084 del 10/04/2015;
f. la Società Moccia Industria a r.l., con nota del 15/12/2014, acquisita al prot. reg. n. 853910 del 16/12/2014, in ottemperanza al D.D. n. 218 del 12/12/2014 della U.O.D. 52.05.07 Tutela dell'Ambiente, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale nel quale vengono descritte le attività a farsi, cui la stessa Società resta obbligata;

RITENUTO

a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegue i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
b. che, per effetto delle norme richiamate in materia di attività estrattive, è necessario avocare al patrimonio indisponibile della Regione Campania le particelle nn. 16, 21, 22 e 29 del Fg. 23, rientranti nella progettazione dello stesso comparto C09BN_01 nell'ambito della seconda fase estrattiva, al fine di consentirne la concessione alla Società Moccia Industria s.r.l.;
c. che la concessione per l'esercizio dell'attività estrattiva sulle predette particelle nn. 16, 21, 22 e 29 resta subordinata alla formale avocazione al patrimonio indisponibile della Regione Campania dei citati beni immobili, il cui iter amministrativo è tuttora in corso;
d. che, analogamente, risultano in corso le procedure per la definizione del canone concessorio dovuto alla Regione e dell'indennizzo ai proprietari dei suoli, di cui agli artt. 8 ed 9 dell'allegato "B - Disciplinare di Gara" approvato con D.D. n. 1 del 20/01/2015 della U.O.D. 53.08.07 Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia;
e. che, conseguentemente, resta pure subordinata alla formale avocazione al patrimonio indisponibile della Regione Campania dei citati beni immobili, anche l'autorizzazione e concessione all'esercizio dell'attività estrattiva della seconda fase del progetto di gestione unitaria produttiva del comparto C09BN_01, p.lle nn. 12, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 24 25, 27, 28, 32, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 16, 22, 21, 29 del foglio 23, in quanto le predette particelle nn. 16, 21, 22 e 29 (oggetto di concessione), non risultano tecnicamente scorporabili ai fini di un corretto svolgimento delle attività di coltivazione e recupero ambientale della stessa seconda fase estrattiva;
f. che, allo stato, sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori inerenti alla sola prima fase del progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C09BN_01 che, da un punto di vista tecnico, è comunque eseguibile indipendentemente dalla seconda fase;

DATO ATTO che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

a. il R.D. 29 Luglio 1927 n. 1443 e ss.mm.ii. "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
b. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
c. la L.R. n. 54 del 13/12/1985 e ss.mm.ii. "Coltivazione di cave e torbiere";

d. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
e. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
f. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
g. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza, salute ed igiene sui luoghi di lavori minerari;
h. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
i. il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) della Regione Campania approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
j. il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e ss.mm.ii., attuazione della direttiva 2006/21/Ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/Ce;
k. la Deliberazione di G.R. n.494 del 20/03/2009;
l. la Deliberazione di G.R. n. 463/2010;
m. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
n. la deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011 "Norme specifiche tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività' estrattiva in Campania";
o. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
p. il D.D. n. 128 del 12/09/2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico;
q. il D.D. n. 20 del 14/05/2013 di fissazione dei criteri di coltivazione del comparto C09BN_01;
r. il D.D. n. 1 del 20/02/2015 della U.O.D. 53.08.07 concernente la disciplina delle procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni estrattive.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 25 comma 13 delle NN. di A. del P.R.A.E., il progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto estrattivo C09BN_01, che consta di due distinte fasi estrattive, di cui la prima suddivisa in nove lotti esecutivi e la seconda in dieci lotti esecutivi (ciascuno della durata di un anno), più un anno per la sistemazione ambientale generale (durata complessiva anni 20). Gli elaborati descrittivi e progettuali della coltivazione e recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio. Copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
2. di rilasciare alla Moccia Industria s.r.l. - Part. IVA: 07652750634, con sede in Napoli alla via G. Ferraris n. 101, nella persona del Presidente Ing. Moccia Gennaro nato a Napoli il 9.03.1948, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 delle NN. di A. del PRAE, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e contestuale recupero ambientale, limitatamente ai primi nove lotti esecutivi della prima fase del progetto di gestione unitaria produttiva del comparto C09BN_01, corrispondente a parte della particella n. 62 del foglio 23 per un'estensione di mq. 160.158 (nella piena disponibilità della stessa Società), essendo tale fase, da un punto di vista tecnico, eseguibile indipendentemente dalla seconda fase;
3. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione e concessione per la coltivazione e contestuale recupero ambientale dei 10 lotti esecutivi costituenti la seconda fase del progetto di coltivazione e recupero ambientale del comparto, alla conclusione delle procedure in corso concernenti l'avocazione al patrimonio indisponibile della Regione delle particelle nn. 16, 21, 22 e 29 del foglio 23 nonché alla determinazione dei corrispondenti canoni concessori e degli indennizzi dovuti ai proprietari dei terreni suddetti;
4. la durata dell'autorizzazione della prima fase estrattiva è fissata, pertanto, secondo cronoprogramma dei lavori, in anni 9 (nove) e mesi 5 (cinque), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;
5. l'autorizzazione ha per oggetto il complesso estrattivo comprendente la coltivazione della cava, i connessi impianti di trattamento dei materiali, nonché le strade o piste di servizio del complesso estrattivo, ubicati dentro il perimetro della cava individuato a norma dell'art. 8 della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;

6. l'esercente deve comunicare a questo Ufficio, almeno 8 giorni prima, la data in cui intende intraprendere i lavori, indicando le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D.Lgs n.624/96 e ss.mm.ii.;
7. prima di iniziare i lavori di coltivazione, la Società Moccia Industria a r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
   7.1. affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall'art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04.10.2011;
   7.2. al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.), porre in corrispondenza di ogni accesso al sito estrattivo, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
      7.2.1. denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
      7.2.2. estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. riguardante l'area ove insiste la cava;
      7.2.3. proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
      7.2.4. società esercente;
      7.2.5. tipo di materiale estratto;
      7.2.6. direttore responsabile di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
      7.2.7. rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché dei siti in cui stazioneranno le macchine e saranno ubicate le attrezzature;
      7.2.8. rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
      7.2.9. organo di vigilanza;
   7.3. eseguire (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
      7.3.1. perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
      7.3.2. perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
      7.3.3. segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
      7.3.4. mantenere in perfetta efficienza tutte le opere di cui ai punti precedenti, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
      7.3.5. garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 – Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;
8. prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;

9. la Moccia Industria s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed in quelli pervenuti successivamente. In particolare, si rimarcano:
   9.1. le prescrizioni di cui al parere dell'A.R.P.A.C. - Dipartimento di Benevento prot. n. 3267 del 21/01/2014;
   9.2. le prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica n. 26 del 08/04/2014 rilasciata dal Comune di Montesarchio, per cui sarà cura della Società fornire l'aggiornamento della stessa all'Ufficio prima della sua scadenza, pena la sospensione delle attività;
   9.3. le prescrizioni formulate dall'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale con il D.D. n. 218 del 12.12.2014 che prevedono, tra l'altro, che il progetto venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA con cadenza decennale a decorrere dall'avvio dei lavori inerenti al primo lotto;
10. nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Società Moccia Industria a r.l., al Direttore Responsabile ed al Sorvegliante di cava di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959, dal D.Lgs. n. 624/1996 e dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
11. per il recupero ambientale dovrà utilizzarsi esclusivamente la terra non inquinata ricavata dalle operazioni di "scotico" della copertura del giacimento, come previsto negli allegati al progetto approvato, ossia nelle tavole del "progetto di recupero ambientale" e nel "piano di gestione dei rifiuti dell'attività estrattiva redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2008";
12. l'eventuale utilizzo di materiali non previsti nel progetto approvato, sempreché compresi fra quelli indicati agli artt. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del P.R.A.E. e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del D.lgs. 117/2008 e della Legge n. 98/2013, deve essere previamente autorizzato da quest'Ufficio;
13. l'autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NN. di A. del P.R.A.E.
14. è possibile il trasferimento dell'autorizzazione estrattiva nei casi e nei modi previsti all'art 14 delle NN. di A. del P.R.A.E..
15. La società titolare dell'autorizzazione è tenuta:
   15.1. ad attenersi alle disposizioni di legge e alle prescrizioni impartite o che venissero comunque impartite da questo Ufficio ai fini del controllo delle lavorazioni, della regolare esecuzione delle stesse e della tutela degli interessi pubblici e privati;
   15.2. ad inviare entro il 31 dicembre di ogni anno a questo Ufficio un rapporto sull'andamento dei lavori nell'intera area oggetto di estrazione, sui risultati ottenuti, sui recuperi effettuati e da effettuare, sulla verifica di stabilità dei fronti di scavo, sull'andamento generale della propria industria nonché il programma dei lavori per l'anno successivo;
   15.3. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per eseguire i sopralluoghi;
   15.4. a comunicare a questo Ufficio i dati statistici e le eventuali indicazioni che potranno essere richieste (art.29 R.D. n.1443/1927);
   15.5. in ogni caso, per tutto quanto non previsto in progetto, nella conduzione delle attività di cava, ad ottemperare alle prescrizioni di cui al punto 4 - "distanze di rispetto e azioni generali di tutela" dell'allegato al D.D. n. 20/2013 recante i criteri di coltivazione del comparto estrattivo C09BN_01;
16. la presente autorizzazione comporta l'obbligo, da parte della Società Moccia Industria a r.l. di provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno, al versamento, a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, ovvero, tramite bonifico sul c/c postale IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, dei seguenti contributi:
   16.1. contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
   16.2. contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;

16.3. versamenti a favore del Comune di Montesarchio, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione stipulata con lo stesso Comune n. 27 di Rep. del 10/04/2015, registrata all'Agenzia Entrate Ufficio Territoriale di Benevento - Serie 1T n. 3084 del 10/04/2015;

17. così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla Moccia Industria s.r.l. a mezzo di fideiussione bancaria del 28/04/2015, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione e recupero ambientale;
18. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
19. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
20. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.;
21. il titolare della presente autorizzazione, che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.;

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
     - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
     - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
     - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
     - 1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
     - 1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
     - 1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
     - 1.1.7.Alla U.O.D. 52 05 15 Autorizzazioni ambientali e rifiuti – Benevento;
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Montesarchio;
     - 1.2.2. Alla Comunità Montana del Taburno;
     - 1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.4. Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Montesarchio;
     - 1.2.5. All'Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano-Volturno di Caserta;
     - 1.2.6. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.7. Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storico Artistici ed Etnoantropologici di Caserta e Benevento - CASERTA;
     - 1.2.8. Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA, AV, BN e CE - SALERNO;
     - 1.2.9. Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Campania – NAPOLI;
     - 1.2.10. All'ARPAC Dipartimento provinciale - BENEVENTO;
     - 1.2.11. All'Azienda Sanitaria Locale BN1 - BENEVENTO;
     - 1.2.12. All'ENEL - Via S. Colomba 52/A – BENEVENTO;
   - 1.3. Alla Moccia Industria srl a mezzo pec: mocciaindustriaspa@postecert.it.;
   - 1.4. All'avv. Biagio Meccariello in rappresentanza dei Sig.ri SIMEONE Giuseppe e Antonio a mezzo pec: studiolegalemeccariello@pec.it;
   - 1.5. All'avv. Gianfranco Di Sabato nella qualità di rappresentante del Sig. Scognavilla Vincenzo a mezzo pec: gianfrancodisabato@postacertificata-avvocati.it;

1.6. Al Comune di 20081- ROZZANO MILANO per la notifica Alla Sig.ra Ambrosone Immacolata nata a Montesarchio il 08/09/1935 e residente in ROZZANO MILANO alla Via Lillà, 37;

1.7. Al Comune di Montesarchio per le notifiche ai Sigg.: - Scognavilla Maria Rosa nata a Montesarchio il 17/09/1939 ed ivi residente alla Via Isparelle n. 1; - Scognavilla Giuseppina nata a Montesarchio il 19/07/1937 ed ivi residente alla Via I. Silone n. 10; - Scognavilla Albertina nata a Montesarchio il 05/06/1943 ed ivi residente alla Via Isparella n. 5; - Simeone Virgilio nato a S. Martino V.C. (AV) e residente in Montesarchio alla Via Cappuccini n. 12;

1.8. Al Comune di 27010 VELLEZZO BELLINI (PV) per la notifica al Sig. Scognavilla Domenico residente alla Via Carducci n. 13;

1.9. Al Comune di 20060 MEDIGLIA (MI) per la notifica alla Sig.ra Scognavilla Maria Carmela residente alla Via Luigi Galvani n. 16;

1.10. Al Comune di MILANO per la notifica alla Sig.ra Scognavilla Anna nata a Montesarchio il 19/06/1932 e residente alla Via Giambellini n. 65;

1.11. Al Comune di 24050 GRASSOBBIO (BG) per la notifica alla Sig.ra Scognavilla Cinzia residente alla Via Conte Belli n. 6/A;

1.12. Al Comune di 20090 CESANO BOSCONE (MI) per la notifica al Sig. Scognavilla Alberto residente alla Via Don Minzoni,19;

1.13. Al Comune di LIVORNO per le notifiche ai Sigg.: - Cecere Maria residente alla Via delle Cave, 32; - Cecere Paola residente alla Via Menichetti, 12; - Cecere Crescenzo residente alla Via delle Sorgenti, 473/A;

1.14. Al Comune di 20852 VILLASANTA (MB) per le notifiche ai Sigg.: - Simeone Monica (nata a Monza il 31/12/1969) residente alla Piazza Giovanni XXIII n. 1; - Simeone Ilaria (nata a Monza il 16/10/1975) residente alla Piazza Giovanni XXIII n. 1;

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

Decreto Dirigenziale n.165 del 13/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Lavori abusivi in localita' Costa San Giovanni-Grataglie - Comune di Eboli. Ditta Edil Cave - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di Eboli.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ Che con nota n.44397 del 03/12/2014 pervenuta in data 11/12/2014 ed assunta in pari data al protocollo n.842090 di questa UOD, il Settore Ambiente e Manutenzione del Comune di Eboli ha trasmesso il verbale di accertamento degli Agenti di Polizia Locale n.449 del 27/11/2014 da cui si evince che ingenti quantità di materiale lapideo erano crollate sul sito di stoccaggio provvisorio in loc. Grataglie, mentre altra parte del suddetto materiale aveva interessato, ostruendola parzialmente, la vasca di raccolta di percolato, è stato ulteriormente accertato che a monte di tali cedimenti, sul margine del ciglio ove era avvenuta la frana, erano in azione, escavatori e camion, della ditta Edil Cave S.r.l. il cui proprietario Naimoli Liberato veniva diffidato a proseguire i lavori e a porre l'area in sicurezza;
- √ che a seguito di tale nota, questa UOD, ha provveduto ad emette decreto dirigenziale n.11/720 del 20/01/2015 di sospensione dei lavori e conseguente decreto di sanzione amministrativa n.45/724 del 27/01/2015 nei confronti della ditta Edil Cave S.r.l.;
- √ che con la successiva nota pervenuta in data 19/02/2015 e assunta al prot.n.118325 di questa U.O.D. in data 20/02/2015, il Corpo di Polizia Locale ha segnalato che la ditta Naimoli Liberato ha operato uno scavo, per una cubatura di circa $m^3$20.250, su un terreno individuato in catasto al foglio 18 particella n.441 N.C.T. del Comune di Eboli, attualmente sottoposto a sequestro giudiziario;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo e pertanto m^3 20.250 x €. 0,185 = €. 3.746,25

VISTO:

- L.R.n.54/85;
- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.229;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08/05/2015 prot.n.228;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale estratto dalla Ditta Edil Cave S.r.l., come quantizzato dal Corpo di Polizia Locale del Comune di Eboli è di $m^3$20.250**;
2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Eboli è pari a €.3.746,25 (tremilasettecentoquarantasei/25),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in quattro esemplari al Comune di Eboli per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;
- in due esemplari al Comune Battipaglia per la notifica al signor Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia alla via Padova n.49, in qualità di Amministratore Unico della Edil Cava s.r.l. ed in qualità di comproprietario dei suoli siti in Eboli alla Località Fontana del Fico ;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso.

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.30 del 4/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica afferente a "Lavori di sistemazione idraulica ambientale del torrente Fenestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino." PROGETTO DI VARIANTE Proponente: Comune di Avellino (Prat. G.C. n. 1633).

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino è titolare del Decreto Dirigenziale n. 215 del 02.12.2009, di autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per la realizzazione dei lavori di *"Sistemazione idraulica-ambientale del torrente Fenestrelle nel Comune di Avellino"*, consistente in:
  - Opere longitudinali (gabbionate metalliche con pietrame);
  - Opere trasversali (corde di fondo, briglie);
  - Espurgo dell'alveo per tutto il tratto interessato dai lavori di sistemazione;
  - Demolizione del vecchio ponte di via Tufarole;
  - Costruzione di un nuovo ponte in via Tufarole;
  - Spostamento dell'alveo del torrente Fenestrelle nel tratto immediatamente a monte del ponte di via Fratelli Troncone via Appia S.S. N. 7;
- il comune di Avellino, con nota prot. n. 7255 del 11.02.2015, acquisita al protocollo regionale n. 095240 del 11.02.2015, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell' autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali di perizia di variante di cui al D. D. n. 215 del 02.12.2009, di seguito elencati:
  - Relazione tecnico
  - Relazione idraulica
  - Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
  - Profilo longitudinale stato di fatto
  - Profilo longitudinale progetto-variante
  - Allegato A Relazione idraulica
  - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I° tratto
  - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
  - Planimetria stato di fatto – I° tratto
  - Planimetria interventi – I° tratto
  - Planimetria stato di fatto – II tratto
  - Planimetria intervento – II tratto
  - Tavola di confronto – I° tratto – Variante
  - Tavola di confronto – II tratto - Variante
  - Sezioni tipo
  - Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
  - Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
  - Particolari costruttivi
- il Comune di Avellino a seguito di incontri avuti tra i tecnici comunali e i funzionari di questo Ufficio, con nota n° 19891 del 22.04.2015 acquisita al protocollo regionale n. 287225 del 27.04.2015, ha trasmesso a questo Genio Civile, atti integrativi, di seguito elencati:
  - Relazione tecnica;
  - Planimetria interventi – I° tratto;
  - Tavola di confronto – I° tratto.
- dalla relazione tecnica di variante, redatta dall'ing. Luigi A. M. Cicalese nella qualità di RUP e l'ing. Giovanni Valentino nella qualità di Direttore dei lavori, si evince che la variante si è resa necessaria per le seguenti motivazioni: "…… *si è ritenuto di effettuare una nuova verifica idraulica, dei tratti oggetti dell'intervento, in base alla geometria e all'andamento planoaltimetrico del torrente Fenestrelle, rilevati a seguito della pulizia dell'alveo torrentizio oggetto dell'intervento."*

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 105872 del 16.02.2015 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n. AI 6/2015, ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90 ss.mm.ii., e nominato il relativo responsabile nella persona del funzionario di questo Ufficio, ing. Pierluigi Amatetti;

- della relazione istruttoria registrata al prot. n. RI. 2015.2195 del 28.04.2015 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- la variante proposta di fatto consiste:

1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
   - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
     così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";
   - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
   - TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
   - COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
   - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29
     "SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO";
   - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;
2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
   - SISTEMAZIONE IDRAULICA;
     così come riportato nell'Elaborato " TAVOLA DI CONFRONTO – 1° tratto – VARIANTE";
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ. 60-61;
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ.43-44;
   - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
   - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
   - tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
   - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
   - sistemazione antierosiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
   - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antierosiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdita e/o con TERRAMESH;
   - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
   - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n° 1 tra la sez. 42 e la sez. 43;
   - sistemazione antierosiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
   - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
   - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n° 2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n° 1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
   - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a "CROCE DI SANT'ANDREA" con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di

dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del torrente Fenestrelle configura la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- la variante in oggetto, non comporta modificazioni sostanziali all'impianto del progetto sotto l'aspetto idraulico, a quanto già autorizzato con D.D. n° 215 del 02.12.2009;

RITENUTO che:
- i lavori della perizia di variante proposta non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della variante tecnica proposta;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di autorizzare il comune di Avellino, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori in variante, all'autorizzazione di cui al D.D. n° 215 del 02.12.2009, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
  1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
     - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
       così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";

- SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
- TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
- COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
- DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
- ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29

"SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO";

- ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;

2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
   - SISTEMAZIONE IDRAULICA;

   così come riportato nell'Elaborato " TAVOLA DI CONFRONTO – 1° tratto – VARIANTE";
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ. 60-61;
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ.43-44;
   - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
   - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
   - tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
   - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
   - sistemazione antierosiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
   - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antierosiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdita e/o con TERRAMESH;
   - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
   - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n° 1 tra la sez. 42 e la sez. 43
   - sistemazione antierosiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
   - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
   - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n° 2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n° 1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
   - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a "CROCE DI SANT'ANDREA" con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;

- restano confermate le condizioni e le prescrizioni di cui al D.D. n° 215 del 02.12.2009 e precisamente ai punti a), i), j), l), n), o), p), s), t), u), v), w);

– di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

– di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Avellino;
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 *"Lavori di sistemazione idraulica ambientale del torrente Fenestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino."*
PROGETTO DI VARIANTE
Proponente : Comune di Avellino
(Prat. G.C. n. 1633/Var.)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

il Comune di Avellino C.F. _____ di seguito denominati anche Concessionari con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Avellino C.F.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Avellino C.F. l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per gli attraversamenti del torrente Fenestellein agro del comune di Avellino per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 1633 VAR. in

data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale per ogni attraversamento, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 148,62 (centoquarantotto/62) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 19, così distinto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- canone annuo pari ad € 135,11 (centotrentacinque/11)
  imposta regionale del 10%
  (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 13,51 (tredici/51)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"
Si dà atto che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 297,24 (duecentonovantasette/24), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.
E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015, che per espresso patto non si allegano:

- Relazione tecnico
- Relazione idraulica
- Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
- Profilo longitudinale stato di fatto
- Profilo longitudinale progetto-variante
- Allegato A Relazione idraulica
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I° tratto
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
- Planimetria stato di fatto – I° tratto
- Planimetria interventi – I° tratto
- Planimetria stato di fatto – II tratto
- Planimetria intervento – II tratto
- Tavola di confronto – I° tratto – Variante
- Tavola di confronto – II tratto - Variante
- Sezioni tipo
- Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
- Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
- Particolari costruttivi

ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015,

- Relazione tecnica;
- Planimetria interventi – I° tratto;
- Tavola di confronto – I° tratto.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

il comune di Avellino così come rappresentata, dichiarano il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: _____ , al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.188 del 11/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013."Comune di Torchiara (SA). Intervento Lavori di viabilita' alternativa al centro storico di Torchiara (CUPI91B08000260002 - Codice SMILE: ID 679). Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n . 148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento "Lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" (**CUP D69D08000080002 – COD. SMILE ID 553**), presentato dal Comune di Pietraroja è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 355 del 28.10.2014 per l'importo di €779.777,74;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-

2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 4507 del 20/11/2014il Comune di Pietraroja ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune(***CUPD69D08000080002– COD. SMILE ID553)***;

d) Che il Comune di Pietraroja è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBANIT27E0100003245421300304663;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Pietraroja per l'intervento lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 779.777,74;

d) Di poter riconoscere al Comune di Pietraroja l'importo di €208.118,45 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificatodella quota a valere sul PO;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Pietraroja della somma di Euro duecentottomilacentodiciotto/45 (€208.118,45) sul seguente IBAN IT27E0100003245421300304663, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n. 99/2015;
20) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
21) il D.D. n. 355 del 28.10.2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Pietraroja sull'intervento lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 779.777,74.

4. riconoscere al Comune di Pietraroja l'importo di € 208.118,45 quale anticipazione del 30 % della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già certificato della quota a valere sul PO;

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Pietraroja della somma di Euro duecentottomilacentodiciotto/45 (€208.118,45) sul seguente IBAN IT27E0100003245421300304663, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Comune di Pietraroja;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 192 del 12/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI COLLIANO (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA EPIFANI - MERCATO COPERTO." (CUP D47H14000020002 - CODICE SMILE: 393). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (CUPD47H14000020002 – COD. SMILE ID 393), presentato dal Comune di Colliano (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.61 del 19/06/2014 per l'importo di € 2.353.764,55;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 441 del 28/11/2014 il Comune di Colliano (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-" (***CUPD47H14000020002– COD. SMILE ID 393)***per l'importo di € 694.438,58;

d) Che il Comune di Colliano (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT51R0100003245424300304774, intestato a Comune di Colliano (SA);

e) Che il Comune di Colliano (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n.1471 del 26/02/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativatecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 674.181,82, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabilerelativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Colliano (SA) per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-"alle disposizioni di cui alla

manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.314.795,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 441 del 28/11/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Colliano (SA) l'importo di € 674.181,82 quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Colliano (SA) della somma di Euro 674.181,82 (€ Seicentosettantaquattromilacentottantuno/82) sul seguente IBAN IT51R0100003245424300304774 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;

18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.61 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 441/2014;
21) il DD n.99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Colliano (SA) per l'intervento "Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto-"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.314.795,25 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 441 del 28/11/2014;
3. Riconoscere al Comune di Colliano (SA) l'importo di € 674.181,82 quale rimborso sulle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Colliano (SA) della somma di Euro 674.181,82 (€ Seicentosettantaquattromilacentottantuno/82) sul seguente IBAN IT51R0100003245424300304774 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Colliano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 12/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PARETE (CE). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE" (CUP J77E14000010006 - CODICE SMILE: 367). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE" (CUPJ77E14000010006 – COD. SMILE ID 367), presentato dal Comune di Parete (CE)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.209 del 01/08/2014 per l'importo di € 4.287.146,27;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 809 del 23/02/2015il Comune di Parete (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE"(***CUPJ77E14000010006– COD. SMILE ID 367)***;

d) Che il Comune di Parete (CE)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT76F0100003245422300072571 e ha attivato un conto vincolato dichiarazione Rup del 18.06.2014 - il comune si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata, intestato a Comune di Parete (CE);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Parete (CE) per l'intervento "LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.635.166,83 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 79 del O3/04/2015;

TOTALE PROGETTO	3.635.166,83	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.280.031,53
lavori	2.197.181,55	
oneri per la sicurezza	82.849,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.355.135,30
b1) lavori in economia	229.560,71	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.284,53	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.950,00	
b4) imprevisti	114.001,58	
b5) acquisizione di aree o immobili	272.594,82	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	56.890,32	
b7) spese tecniche	280.147,31	
b8) spese per consulenza o supporto	38.400,97	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.509,12	
b12) iva e altre imposte	311.795,94	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Parete (CE) l'importo di € 1.090.550,00 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Parete (CE) della somma di Euro 1.090.550,00(€ unmilionenovantamilacinquecentocinquanta/00) sul seguente IBANIT76F0100003245422300072571 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
1) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
3) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
4) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
5) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
6) il DD n.158/2013;
7) la Delibera n. 80/2013;
8) il Dlgs. n. 33/2013
9) la DGR n.148/2013;
10) il DPGR n.139/2013;
11) il DPGR n. 255/2013;
12) il DPGR n. 438/2013
13) la DGR 378/2013;
14) la DGR 496/2013;
15) il D.P.G.R n. 262/2013;
16) il D.P.G.R n. 437/2013;
17) il DD n. 23/2014;
18) il DD n.99/2015;
19) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
20) il DD DD n.209 del 01/08/2014 di ammissione a finanziamento;
21) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Parete (CE) sull'intervento "LAVORI DI RECUPERO STATICO, FUNZIONALE ED ARCHITETTONICO DEL PALAZZO DUCALE"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.635.166,83 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina n. 79 del O3/04/2015;

TOTALE PROGETTO	3.635.166,83	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.280.031,53
lavori	2.197.181,55	

oneri per la sicurezza	82.849,98	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.355.135,30
b1) lavori in economia	229.560,71	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	6.284,53	
b3) allacciamenti pubblici servizi	28.950,00	
b4) imprevisti	114.001,58	
b5) acquisizione di aree o immobili	272.594,82	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	56.890,32	
b7) spese tecniche	280.147,31	
b8) spese per consulenza o supporto	38.400,97	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	10.509,12	
b12) iva e altre imposte	311.795,94	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Parete (CE) l'importo di €1.090.550,00 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Parete (CE) della somma di Euro 1.090.550,00(€ unmilionenovantamilacinquecentocinquanta/00) sul seguente IBANIT76F0100003245422300072571 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Parete (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 191 del 12/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRIGENTO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: BORGO MEDIEVALE" (CUP D39I14000000005 - CODICE SMILE: 742). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale" (CUPD39I14000000005 – COD. SMILE ID 742), presentato dal Comune di Frigento (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.189 del 29/07/2014 per l'importo di € 2.194.000;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Checon nota prot. N.1019 del 18 marzo 2015il Comune di Frigento (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale"(***CUPD39I14000000005– COD. SMILE ID 742)***;

d) Che il Comune di Frigento (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT18B 01000 03245 420300 304546 e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Frigento (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Frigento (AV) per l'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**1.974.795,50**così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 23 del 12/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.974.795,50**	
A) LAVORI		**1.492.573,17**
lavori	1.456.686,17	
oneri per la sicurezza	35.887,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**482.222,33**
b1) lavori in economia	9.144,91	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.688,88	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.383,70	
b4) imprevisti	50.755,50	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.918,50	
b7) spese tecniche	162.417,60	
b8) spese per consulenza o supporto	3.383,70	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.613,33	
b10) spese per pubblicità	5.075,55	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.842,95	
b12) iva e altre imposte	198.997,71	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Frigento (AV) l'importo di € 592.438,65 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Frigento (AV) della somma di Euro 592.438,65 (€ cinquecentonovantaduemilaquattrocentotrentotto/65) sul seguente IBANIT18B 01000 03245 420300 304546 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 20203, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD DD n.189 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Frigento (AV) sull'intervento "Lavori di completamento, riqualificazione, valorizzazionee fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di

attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**1.974.795,50** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 23 del 12/03/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.974.795,50**	
A) LAVORI		**1.492.573,17**
lavori	1.456.686,17	
oneri per la sicurezza	35.887,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**482.222,33**
b1) lavori in economia	9.144,91	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	12.688,88	
b3) allacciamenti pubblici servizi	3.383,70	
b4) imprevisti	50.755,50	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	16.918,50	
b7) spese tecniche	162.417,60	
b8) spese per consulenza o supporto	3.383,70	
b9) spese per commissioni giudicatrici	7.613,33	
b10) spese per pubblicità	5.075,55	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.842,95	
b12) iva e altre imposte	198.997,71	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Frigento (AV) l'importo di €592.438,65 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Frigento (AV) della somma di Euro 592.438,65 (€ cinquecentonovantaduemilaquattrocentotrentotto/65)con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Frigento (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.197 del 15/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Castel Campagnano (CE). Intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" (CUP C34E14000000008 - Codice SMILE: 418). Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille" (CUPC34E14000000008 – COD. SMILE ID 418), presentato dal Comune di Castel Campagnano (CE)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.n.100 del 02.07.2014 per l'importo di € 1381945,04;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n.2128 del 27/04/2015 il Comune di Castel Campagnano (CE) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille"(***CUPC34E14000000008– COD. SMILE ID 418)***;

d) Che il Comune di Castel Campagnano (CE)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT43R0100003245422300304695 e ha attivato un conto vincolato , intestato a Comune di Castel Campagnano (CE);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castel Campagnano (CE) per l'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**1.346.269,88**così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 41 del 22/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.346.269,88**	
A) LAVORI		**924.400,80**
lavori	901.141,23	
oneri per la sicurezza	23.259,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**421.869,08**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	47.682,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	14.304,64	
b7) spese tecniche	95.364,27	
b8) spese per consulenza o supporto	9.536,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.768,21	
b10) spese per pubblicità	375,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	234.838,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Castel Campagnano (CE)l'importo di € 403.880,96 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castel Campagnano (CE) della somma di Euro403.880,96 (€ quattrocentotremilaottocentottanta/96) sul seguente IBANIT43R0100003245422300304695 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) il DD D.D.n.100 del 02.07.2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Castel Campagnano (CE) sull'intervento "Interventi di riqualificazione del centro storico e del centro urbano della frazione Squille"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **1.346.269,88**così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 41 del 22/04/2015;

TOTALE PROGETTO	**1.346.269,88**	

A) LAVORI		**924.400,80**
lavori	901.141,23	
oneri per la sicurezza	23.259,57	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**421.869,08**
b1) lavori in economia	15.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	47.682,14	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	14.304,64	
b7) spese tecniche	95.364,27	
b8) spese per consulenza o supporto	9.536,43	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.768,21	
b10) spese per pubblicità	375,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	234.838,39	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Castel Campagnano (CE) l'importo di €403.880,96 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Castel Campagnano (CE) della somma di Euro 403.880,96 (€ quattrocentotremilaottocentottanta/96) sul seguente IBANIT43R0100003245422300304695con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Castel Campagnano (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.193 del 15/05/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta' solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione BIOGEM. Intervento di "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)". (CUP D93G14000050002 - Codice SMILE: 913). Proposta di impegno e Corresponsione anticipazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)" (***CUPD93G14000050002 – COD. SMILE ID 913)***, presentato dallaFondazione BIOGEM è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.456 del 03/12/2014 per l'importo di € 4.871.475,13;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 10 del 17/03/2015 la Fondazione BIOGEM ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)"(***CUPD93G14000050002– COD. SMILE ID 913)***;

d) Che con nota 15 del 08/05/2015 la Fondazione BIOGEM, ha trasmesso il QE pre-gara approvato con Det. Cons. Amm. 05/2014 del 05/05/2014;

e) Che la Fondazione BIOGEM è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT92B0855375650001000308966;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione BIOGEM per l'intervento "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover approvare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.770.940,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Cons. Amm. 08/2015 del 23/03/2015 e conforme nella parte relativa alle somme a disposizione al QE pre-gara approvato Det. Cons. Amm. 05/2014 del 05/05/2014;

TOTALE PROGETTO	**4.770.940,78**	
A) LAVORI		**2.595.522,80**
lavori	2.541.964,24	
oneri per la sicurezza	53.558,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.175.417,98**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	53.896,39	
b5) acquisizione di aree o immobili	620.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	30.000,00	
b7) spese tecniche	242.129,44	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	14.000,00	
b10) spese per pubblicità	65.058,56	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	860.333,59	
C) FORNITURE E SERVIZI	280.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere alla Fondazione BIOGEM l'importo di € 1.431.282,23 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dellaFondazione BIOGEM della somma di Euro Unmilionequattrocentotrenunomiladuecentottantadue/23 (€ 1.431.282,23) sul seguente IBAN IT92B0855375650001000308966, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2814 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2814	12 10 2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02	2223

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;

16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.456 del 03/12/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione BIOGEM per l'intervento "Realizzazione di un polo per l'accoglienza degli studenti e per i connessi servizi didattici e cultuali (Museo storia della Scienza - Biblioteca - Sala Convegni)"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Approvare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 4.770.940,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Cons. Amm. 08/2015 del 23/03/2015 e conforme nella parte relativa alle somme a disposizione al QE pre-gara approvato Det. Cons. Amm. 05/2014 del 05/05/2014;

TOTALE PROGETTO	**4.770.940,78**	
A) LAVORI		**2.595.522,80**
lavori	2.541.964,24	
oneri per la sicurezza	53.558,56	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**2.175.417,98**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	53.896,39	
b5) acquisizione di aree o immobili	620.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	30.000,00	
b7) spese tecniche	242.129,44	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	14.000,00	
b10) spese per pubblicità	65.058,56	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	860.333,59	
C) FORNITURE E SERVIZI	280.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. Riconoscere alla Fondazione BIOGEM l'importo di € 1.431.282,23 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Fondazione BIOGEM della somma di Euro Unmilionequattrocentotrenunomiladuecentottantadue/23 (€ 1.431.282,23) sul seguente IBAN IT92B0855375650001000308966, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2814 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2814	12 10 2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02	2223

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario –Fondazione BIOGEM;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). INTERVENTO "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO" (CUP |95|14000000009 - CODICE SMILE: 737). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTROSTORICO" ***(CUP I95I14000000009 – COD. SMILE ID 737)***, presentato dal Comune di Santo Stefano del Sole (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.125 del 08/07/2014 per l'importo di € 2.619.244,19;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n 2176 del 27.04.15il Comune di Santo Stefano del Sole (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTROSTORICO"(***CUPI95I14000000009– COD. SMILE ID 737)***;

d) Che il Comune di Santo Stefano del Sole (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT97M0100003245420300304595 e ha attivato un conto vincolato 0304595, intestato a Comune di Santo Stefano del Sole (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Santo Stefano del Sole (AV) per l'intervento "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTROSTORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **1.848.597,81** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 44 del 09/12/2014;

TOTALE PROGETTO	**1.848.597,81**	
A) LAVORI		**1.165.868,67**
lavori	1.149.351,09	
oneri per la sicurezza	16.517,58	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**682.729,14**
b1) lavori in economia	60.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	89.877,30	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	215.705,52	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	317.146,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Santo Stefano del Sole (AV)l'importo di € 554.579,34 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Santo Stefano del Sole (AV) della somma di Euro 554.579,34(€ cinquecentocinquantaquattromilacinquecentosettantanove/34) sul seguente IBAN IT97M0100003245420300304595 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.125 del 08/07/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Santo Stefano del Sole (AV) sull'intervento "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE CENTROSTORICO"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **1.848.597,81** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 44 del 09/12/2014;

TOTALE PROGETTO	**1.848.597,81**	
A) LAVORI		**1.165.868,67**
lavori	1.149.351,09	
oneri per la sicurezza	16.517,58	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**682.729,14**
b1) lavori in economia	60.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	89.877,30	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	215.705,52	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	317.146,32	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Santo Stefano del Sole (AV) l'importo di €554.579,34 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Santo Stefano del Sole (AV) della somma di Euro 554.579,34 (€ cinquecentocinquantaquattromilacinquecentosettantanove/34)sul seguente IBAN IT97M0100003245420300304595 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole apertedel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Santo Stefano del Sole (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO ECO SCUOLA CON COSTRUZIONE COMPLESSO SCOLASTICO A RISPARMIO ENERGETICO" (CUP D85D08000040000 - CODICE SMILE: 413). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico" (***CUPD85D08000040000 – COD. SMILE 413)***, presentato dal Comune di Oliveto Citra (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.n.83 del 27.06.2014 per l'importo di € 4.501.453,97;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 4185 del 27/04/2015, il Comune di Oliveto Citra (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico"(***CUPD85D08000040000– COD. SMILE ID 413)***;

d) Che il Comune di Oliveto Citra (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 77 B 01000 03245 424300 304803;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Oliveto Citra(SA) per l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover approvare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.517.844,16, così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 35 del 26/03/2015

TOTALE PROGETTO	**3.517.844,16**	
A) LAVORI		**2.973.977,75**
lavori	2.941.374,23	
oneri per la sicurezza	32.603,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**543.866,41**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.798,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	151.988,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.200,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	324.880,18	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Oliveto Citra (SA) l'importo di € 1.055.353,25 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Oliveto Citra (SA) della somma di Euro Unmilionecinquantacinquemilatrecentocinquantatre/25(€ 1.055.353,25) sul seguente IBANIT 77 B 01000 03245 424300 304803, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD.n.83 del 27.06.2014 del di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;

22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Oliveto Citra (SA) per l'intervento "Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Approvare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 3.517.844,16, così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 35 del 26/03/2015

TOTALE PROGETTO	**3.517.844,16**	
A) LAVORI		**2.973.977,75**
lavori	2.941.374,23	
oneri per la sicurezza	32.603,52	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**543.866,41**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	51.798,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	151.988,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.200,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	324.880,18	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. Riconoscere al Comune di Oliveto Citra (SA) l'importo di € 1.055.353,25 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Oliveto Citra (SA) della somma di Euro Unmilionecinquantacinquemilatrecentocinquantatre/25 (€ 1.055.353,25) sul seguente IBAN IT 77 B 01000 03245 424300 304803, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Oliveto Citra (SA);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
– Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI"" (CUP C86B14000020006 - CODICE SMILE: 417). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui alDD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

o) Che l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (CUPC86B14000020006– COD SMILE ID 417), presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.82 del 27/06/2014 per l'importo di € 1.480.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con DD 442 del 28/11/2014 il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani"" (***CUPC86B14000020006– COD. SMILE ID 417)***per l'importo di € 398.703,49;

d) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542;

e) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ha chiesto il rimborso delle spese sostenute con nota prot n.5106 del 05/05/2015 ed ha presentato la relativa documentazione amministrativatecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 393.506,17, come previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabilerelativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA)

per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.329.011,64così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 442 del 28/11/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) l'importo di €393.506,17quale rimborso sulle spese sostenute;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) della somma di Euro 393.506,17(€ Trecentonovantatremilacinquecentosei/17) sul seguente IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;

17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.61 del 19/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n. 441/2014;
21) il DD n.99/2015;
22) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza e della rispondenza della documentazione amministrativa tecnica e contabile relativa alle spese effettivamente sostenute dal Comune di Giffoni Valle Piana (SA) per l'intervento "Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.329.011,64 così come da Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto ammesso a finanziamento con DD n. 442 del 28/11/2014;
3. Riconoscere al Comune di Giffoni Valle Piana (SA) l'importo di € 393.506,17 quale rimborso sulle spese sostenute;
4. Precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. Trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) della somma di Euro 393.506,17 (€ Trecentonovantatremilacinquecentosei/17) sul seguente IBAN IT02X 01000 03245 4243000 71542con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

6. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott.GiulioMastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 12/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

APQ RICERCA SCIENTIFICA I ATTO INTEGRATIVO - PROGETTO MEDIREN.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 607 del 13.04.2007 è stato approvato lo schema del I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nella Regione Campania, siglato in data 17/05/2007;

- che, nell'ambito del predetto I Atto Integrativo è previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice RT02 "Realizzazione di progetti di ricerca ad alto contenuto scientifico e tecnologico per la realizzazione e il potenziamento di laboratori pubblici nel settore delle biotecnologie industriali e delle scienze della salute";

- che in data 25 Agosto 2008 sul B.U.R.C. n. 34 è stato pubblicato il relativo avviso pubblico, approvato con D.D. n. 296 del 08/08/2008;

- che con D.D. n. 301 dell' 02/07/2009 è stata integrata la dotazione finanziaria dell'intervento, che pertanto risulta essere:
  - per i progetti del tipo 6.1a di € 8.100.000,00
  - per i progetti del tipo 6.1b di € 2.000.000,00

- che con D.D. n. 322 del 06/08/2009 e successivo D.D. n. 351 del 13/10/2009 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti ammessi a finanziamento;

- che fra i progetti di cui ai predetti decreti dirigenziali di ammissione vi è il progetto "Mediren" presentato da CRDC Tecnologie scarl risultato idoneo fra i progetti del tipo 6.1 b) ed al quale è stato riconosciuto un finanziamento di € 200.000;

- che con decreto dirigenziale n. 88 del 23/02/2010 è stato approvato il predetto progetto e ne è stata affidata la realizzazione alla CRDC Tecnologie scarl ;

CONSIDERATO

- che in data 17 marzo 2010 la Regione Campania e la CRDC Tecnologie scarl hanno sottoscritto la convenzione che regolerà il rapporto fra le parti;

- che con decreto dirigenziale n. 350 del 23/11/2010 è stato disposto l'impegno sul Capitolo 242 – UPB 6.23.54 – codice bilancio 20203 – codice gestionale SIOPE 2240 –

del Bilancio 2010 dell'importo complessivo di € 10.095.877,00 necessario alla liquidazione dei suddetti Progetti;

- che con decreto n. 379 del 9/12/2010 è stata disposta l'erogazione del primo acconto in favore di Crdc Tecnologie scarl pari a € 80.000;

- che con nota prot. 23048 del 14/01/2014 la CRDC Tecnologie scarl ha trasmesso, unitamente alla relazione scientifica dettagliata controfirmata dal responsabile scientifico, il rendiconto delle spese sostenute ed i relativi giustificativi per un totale di € 196.146,30;

RILEVATO

- che la Commissione di valutazione individuata con decreto dirigenziale n. 301 del 5/12/2012 con verbale n. 41 ha rilasciato esito dell'istruttoria documentale svolta sul Progetto "Mediren" ed ha espresso parere favorevole all'erogazione del saldo pari a € 116.146,30;

- che con nota CRDC ha fatto richiesta di erogazione del saldo e lo svincolo della polizza;

RITENUTO

- che si possa procedere all'erogazione del del saldo per € 116.146,30 e allo svincolo della polizza;

VISTE

- a) la L.R. 1/2015 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2015-2017;

- b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9/0272015 di approvazione del Bilancio gestionale 2015-2017;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- di erogare il saldo del finanziamento concesso in favore della Crdc Tecnologie scarl P.IVA 05577421216 Via Nuova Agnano 11 80125 Napoli per la realizzazione del progetto "Mediren" CUP C67G10000030002 a valere sull'"APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA REGIONE CAMPANIA - ATTO INTEGRATIVO I - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.1.2. - REISCRIZIONE RISORSE AL

BILANCIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29, LETT. D) DELLA L.R. n. 7/2002", per la somma di € 116.146,30;

- di autorizzare l'UOD Gestione delle spese regionali ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 116.146,30 in favore della Crdc Tecnologie scarl P.IVA 05577421216 Via Nuova Agnano 11 80125 Napoli sul c/c IBAN IT65 O010 1003 4821 0000 0001 665-Filiale: Banco di Napoli S.p.A., VIA FRANCESCO GALEOTA,31/33, 80125 NAPOLI NA-Codice BIC: IBSPITNA-ABI 01010 - CAB 03482 CIN O;

- di imputare la somma di € 116.146,30s sul cap. 242 del bilancio 2015, gestione residui, nei limiti dell'impegno assunto con decreto dirigenziale n.350 del 23.11.2010 e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlg. 118/2011:

Cap. spesa	Tit.	Missione	Programma	Macroaggr.	V livello piano dei conti	COFOG	COD.UE
242	2	14	05	203	2.03.03.03.999	04.9	8

Siope (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Ricorrenti	Perimetro sanità
2.03.02	2324	4	3

- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza l'UOD Gestione delle spese regionali, al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Dirigente della UOD
Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 91 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca -Sportello dell'Innovazione - DD n. 1 del 5/2/2014 - NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PASPARTU"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**PASPARTU**" presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**PASPARTU**" presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TALIA DOMENICO** , nato a Sant'Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TALIA DOMENICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TALIA DOMENICO** , nato a Sant'Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU "** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PASPARTU"** presentato dal Soggetto Proponente **PAGANO&ASCOLILLO ENERGY AND TECHNOLOGY S.P.A..** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TALIA DOMENICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di

giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. TALIA DOMENICO** , residente in **Via Atene, 24 - 87936 Rende (CS)**, email: **talia@deis.unical.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Domenico Talia

Personal Data

Degree: Laurea Degree in Physics, University of Calabria, Italy

Date and Place of Birth: 2 January 1960, Sant'Agata del Bianco, RC, Italy

Current Position: Full Professor of Computer Engineering at University of Calabria

Home: Via Atene, 24, 87036 Rende, CS, Italy
phone: +39 0984 401932
email: taliad@acm.org

Work: DIMES, University of Calabria
Via P. Bucci, 41c, 87036 Rende, CS, Italy
phone: +39 0984 494726
fax: +39 0984 494713
email: talia@deis.unical.it
web: si.deis.unical.it/~talia

Bibliometrics

From http://www.harzing.com/pop.htm (Publish or Perish, uses http://scholar.google.com)

Citations 4567	Cites/Paper 11.86
h-Index 32	g-Index 58
hc-Index 17	hI-Index 9.56
hI ; norm 17	AWCR 415.58
AW-Index 20.39	AWCRpA 172.32
e-Index 40.58	hm-Index 18.17

Research Interests

Distributed information systems
High performance computing
Knowledge discovery and parallel data mining
Cloud and Grid computing
Peer-to-peer systems
Parallel systems and programming
Distributed computing systems
Cellular automata and complex systems
Mobile computing applications

Scientific and Professional Career

2/14 – now Chair of the ICT Centre of University of Calabria, Italy.

1/09 – 8/14 Director, ICAR-CNR Institute (www.icar.cnr.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7/01 – now	Full Professor of Computer Engineering at University of Calabria, Italy.
11/03- 1/09	Director, PhD Program in System and Computer Engineering at University of Calabria.
1/04 – 12/08	Research associate at ICAR-CNR, Rende, Italy.
6/96 – 6/01	Researcher at ISI-CNR, Rende, Italy.
2/85 – 5/96	Researcher at CRAI, Italy.

Research Projects and Grants

- "CABOTO – Cellular Automata for the Bioremoval of Toxic Contaminats", European Commission P.C.I. EPRIT Programme.
- "COLOMBO - Parallel COmputers improve cLean up of sOils by Modelling BiOremediation", European Commission EPRIT Programme.
- "KD-net - Knowledge Discovery Network of Excellence", European Commission IST-2001-33086 Programme.
- "HPCnet - Network of Excellence in High Performance Computing", European Commission ESPRIT Programme (Project #09004).
- "COREGrid - European Research Network on Foundations, Software Infrastructures and Applications for large scale distributed, GRID and Peer-to-Peer Technologies", European Commission IST Programme. Member of the Executive Committee and Leader of WP2.
- "XtreemOS, Building and Promoting a Linux-based Operating System to Support Virtual Organizations for Next Generation Grids", 6th European Framework Programme.
- "Chronius, An Open, Ubiquitous and Adaptive Chronic Disease Management Platform for COPD and Renal Insufficiency", FP7-ICT-2007–1– 216461.
- European COST Action IC0804: Energy Efficiency in Large Scale Distributed Systems,
- European COST Action IC1305: Network for Sustainable Ultrascale Computing (NESUS),
- "InMOTO Project", funded by MIUR.
- "TETRIS Project", funded by MIUR.
- "FRAME Project", funded by MIUR.
- "P2P-CSKM-SSDM", funded by Regione Calabria.
- "Sistemi Informatici e Calcolo Parallelo" funded by CNR.
- "GRID.IT Project" funded my MIUR.
- "DW-PTC project", funded by TELCAL.
- "SERVIR - Servizi Innovativi alle imprese produttrici di software", funded by Calpark.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Grid Computing: Tecnologie Abilitanti e Applicazioni per eScience", funded by Fondo Speciale MIUR 1999.
- "TOCAI.IT Project" funded my MIUR.
- CNR Project "Grid and High Performance Computing".

Industrial partnership and patents

Partnership in Industrial enterprises

1/02 - now Partner, Exeura – spin-off of University of Calabria.

4/14 - now Partner, DtoK Lab – spin-off of University of Calabria.

11/12 - 5/14 Partner, Eco4Cloud – spin-off of CNR and University of Calabria.

Patents

Peer-to-peer distributed storage system

Energy-saving system for enterprise data centers

Professional Service

Experience in evaluation and review for research organisations

Evaluator for European Commission, FP7-ICT-2011-7 Objective 3.4 Computing systems.

Evaluator for MIUR, Italian Ministry of Education, University and Scientific Research.

Member of the European Commission expert panel "Next Generation Grid".

Evaluator for Government of the Russian Federation, research projects implemented by leading scientists at Russian institutions of higher learning.

Member of the evaluation committee of the Laboratoire de l'Informatique du Parallélisme, École Normale Supérieure de Lyon, France, 2009.

Evaluator for the Agence Nationale de la Recherche, France.

Evaluator for the Austrian Science Fund, Austria.

Evaluator for Swiss National Science Foundation, Switzerland.

Evaluator for the Croucher Foundation, Hong Kong.

Member of the INFORAV Scientific Committee, Italy

Member of the CNR-SOGEI Agreement Management Committee, Italy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Membership in Professional Associations

IEEE Computer Society, ACM.

Journal Associated Editor

IEEE Computer Society Press, 1997-2002

IEEE Transactions on Computers, 2011-now

IEEE Transactions on Knowledge and Data Engineering, 2005-2009

MultiAgent and Grid Systems: An International Journal, 2006-now

Scalable Computing: Practice and Experience, 1998-now

Future Generation Computer Systems (North-Holland), 1999-now

INFORMATION (International Information Institute), 1999-2002

International Journal of Next-Generation Computing, 2010-now

Web Intelligence and Agent Systems: An International Journal (IOS Press), 2003-now

International Journal on Web and Grid Services (INDERSCIENCE), 2004.

Special Issue Guest Editor

Energy Efficiency in Large Scale Distributed Systems,
Future Generation Computer Systems, 2012.

Peer-to-Peer Computing and Interaction with Grids,
Future Generation Computer Systems, 2004.

Grid Computing,
Future Generation Computer Systems, Autumn 2002.

Parallel Data Intensive Algorithms and Applications,
Parallel Computing, Spring 2002.

Architecture-Independent Lang. and Software Tools for Parallel Processing,
IEEE Transactions on Software Engineering, Spring 2000.

Cellular Automata: Promise and Prospects in Computational Science,
Future Generation Computer Systems, Winter 1999.

Advisory Committee and Board

Advisory Committee of the IEEE Task Force on Cluster Computing (TFCC), 1999-now

Advisory Board of Euro-Par Conferences, 1997-now

Advisory Board of the Admire project, EC FP7, 2009-now

Advisory Board of the CONTRAIL project, EC FP7, 2011-now

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distinguished Speaker

IEEE Computer Society Distinguished Visitors Program, 1996-1999.

IEEE Computer Society Chapter Tutorials Program, 1998-2000.

General Co-Chair

Workshop on Distributed and Parallel Implementations of Logic Programming Systems, Washington D.C., U.S.A., 1992.

Track on High-Performance Data Mining and KDD at Euro-Par'99, Toulouse, France, 1999.

Track on High-Performance Data Mining and KDD at Euro-Par 2000, Munich, Germany, 2000.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2002, Paderborn, Germany, 2002.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2003, Klagenfurt, Austria, 2003.

7th International Workshop on High Performance and Distributed Mining at SIAM DM 2004, Florida, USA, 2004

Track on Integrated Problem Solving Environments at Euro-Par 2004, Pisa, Italy, 2004.

IEEE/WIC/ACM Conference IAT 2004, Bejing, China, 2004.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2005, Lisbon, Portugal, 2005.

Int. Conference on Grid computing, high-performance and Distributed Applications (GADA'06), 2006.

Track on Parallel and Distributed Databases at Euro-Par 2008, Las Palmas, Spain, 2008.

Euro-Par 2010, Ischia, Italy, 2010.

ICSDM 2011, Fuzhou, China, 2011.

ICA3PP 2013, Vietri sul Mare, Italy, 2013

Organizing Committee

Euresco Conf. on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing, Castelvecchio Pascoli, Italy, 16-21 June 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Euresco Conf. on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing 2003, Albufeira (Algarve), Portugal, 14-19 June 2003.

Program Committee

GPMMS'94, HIPS'98, World-CNIW98, HIPS'99, ISAS'99, Euro-Par'99, PDCS-1999, ITCC2000, HIPS2000, Cancun, HPDM2000, ISAS 2000, Euro-Par 2000, ICCI'2000, HPCN2000, SLSECS-2000, PDCS 2000, Information'2000, HIPS 2001, PDDM 2001, SDM'2001, PDCS 2001, PARCO 2001, GRID 2001, HIPS 2002, GRID 2002, PDCS 2002, HPDM 2002, Euromicro PDP 2003, ISCA PDCS'02, IEEE Data Mining 2002, SDM'2003, ISCA PDCS'03, HP&LSC 2003, HeteroPar'03, HPDM'03, PPAM 2003, CLADE 2003, PDCN-2004, SDM'2004, KGGI 2003, PPGaMS'04, GP2P 2004, MML 2004, NPC 2004, KDO-2004, ACRI 2004, IPDPS 2005, EGC 2005, HIPS 2005, CCGrid 2005, ICPADS-2005, ISMIS 2005, PGaMS'05, HPDM 2005, SDM'2005, PPAM'2005, ECML/PKDD'05, GP2P'2005, SIAM DM'06, PKDD'06, EuroPar 2007, CCGRID 2008, SIAM DM'08, HPDC 2008, IPDPS 2008, EMCL PKDD 2008, EuroPar 2008, EMCL PKDD 2009, EuroPar 2009, PPAM'2009, HPCC 2009, EMCL PKDD 2010, HPCC 2010, UCC2011, EMCL PKDD 2011, MCIS 2011, WCCTA 2011, ICA3PP 2011, TARDIS 2011, P2P-RDM 2011, ICDM'11, DAWAK 2011, ENERGY 2011, RSFDGrC-2011, ICDM 2012, UCC2012, HPC 2012, ISPDC 2012, VecPar 2012, EuroPar 2012, ICDM 2012, ACRI'12, CloudCom2012, ISPA 2012, Euro-Par 2013, Euro-Par 2014, HPCS 2013, HPCS 2014, CCGRID 2014, CLOSER 2014, DaWak 2013, IEEE CloudCom 2013, HPP-DM 2013, PPAM 2013, PDP 2013, ISPDC 2013, DaWak 2014, ParCo 2013, Data Mining 2013, IEEE Big data 2013, ACRI 2014, C4Bio 2014, ExtremeGreen 2014, KEOD 2014, Data Mining 2014, EMSICC 2014, JSR 2014, AMT'14, IC3K 2014, SCoDiS-LaSCoG'2014.

Tutorials

PARALLEL PROGRAMMING LANGUAGES
Int. Workshop on Parallel Processing and its Applications in Physics, Chemistry and Material Science
Trieste, Italy, 5-23 Settembre 1994.

PARALLEL PROGRAMMING LANGUAGES
IEEE First Int. Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Processing (ICA3PP-95)
Brisbane, Australia, 19-21 April 1995.

RECENT ADVANCES IN PARALLEL PROGRAMMING TOOLS AND LANGUAGES
2nd Int. Conference on Parallel and Distributed Computing and Networking - PDCN'98
Brisbane, Australia, 14-16 December 1998.

MODELS, LANGUAGES AND TRENDS IN PARALLEL PROGRAMMING
12th Int. Conference on Parallel and Distributed Computing Systems - PDCS 2000
Las Vegas, USA, 6-9 November 2000.

PARALLEL AND DISTRIBUTED DATA MINING
Int. Parallel and Distributed Processing Symposium - IPDPS 2001
San Francisco, USA, 23-27 April 2001. (with Mohammed J. Zaki)

PARALLEL AND DISTRIBUTED DATA MINING

fonte: http://burc.regione.campania.it

European Conference on Parallel Computing - EuroPar 2001
Manchester, UK, 28-31 August 2001. (with Mohammed J. Zaki)

HIGH PERFORMANCE DATA MINING AND KNOWLEDGE DISCOVERY
European Conference on Parallel Computing - EuroPar 2002
Paderborn, Germany, 27-30 August 2002.

Invited Talks

CAMEL: A Parallel Tool for Computational Science
Int. Workshop on Parallel Processing and its Applications in Physics, Chemistry and Material Science
Trieste, Italy, 5-23 September 1994.

A Parallel Cellular Automata Environment for Modeling and Simulation
COSMASE Course on Parallel Network Applications: Cellular Automata Modeling of Physical Systems
Geneva, Swiss, 26 February-1 March 1996.

Languages and Models for Parallel and Distributed Computing
Congreso Nacional de Sistemas Computacionales y Eletronicos - CNSCE'98
Cuernavaca, Mexico, 29-31 October 1998.

Language Constructs and Run-time System for Parallel Cellular Programming
Parallel and Distributed Computing Week, Griffith University
Brisbane, Australia, 14-16 December 1998.

High-Level Programming for Parallel Cellular Computations
Dagstuhl Seminar on High-Level Parallel Programming: Applicability, Analysis and Performance
Dagstuhl, Germany, 26-30 April 1999.

Parallel Cellular Environments to Enable Scientists to Solve Complex Problems
European Research Conference on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing
San Feliu de Guixols, Spain, 12-17 June 1999.

Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools
IEEE/IMACS WORLD MULTICONFERENCE on Circuits, Systems, Communications & Computers-CSCC'99 (Plenary Lecture)
Athens, Grecee, 4-7 July 1999.

Experiences with High-Level Programming Tools for Parallel Cellular Computations
ACCS Seminar on Cellular Automata Modelling of Natural Phenomena, University of Amsterdam
Amsterdam, The Netherlands, 15 December 1999.

Seeking Parallelism in Data Mining Techniques
3rd IPDPS Workshop on High Performance Data Mining 2000
Cancun, Mexico, 5 May, 2000.

Cellular Computing for Developing Emergent Systems on Parallel Architectures

fonte: http://burc.regione.campania.it

Workshop on Strategies for Implementating Large Scale Emergent Systems
Cardiff, UK, 22-23 June, 2000.

Using SVD for Data Mining of High Dimensional Data Sets
2nd Workshop on Mining Scientific Datasets
AHPCRC, Minneapolis, USA, 20-21 July, 2000.

Parallel and Distributed Knowledge Discovery on the Grid: A Reference Architecture
High Performance Data Management session at the
4th International Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Computing (ICA3PP)
Hong Kong, China, 11-13 December, 2000.

Knowledge Discovery and Data Mining in Grid-based Distributed Environments
Dagstuhl Seminar on Management of Metacomputers
Dagstuhl, Germany, 10-15 June, 2001.

The Knowledge Grid : Distributed Knowledge Discovery on the Grid
Industrial Grid Summit 2001
Paris, France, 27-29 June, 2001.

Tools and Services for Distributed Knowledge Discovery on Grids
Workshop HPC 2002
Cetraro, Italy, 24-27 June, 2002.

Distributed Knowledge Discovery on Grids
Informatics Colloqium
University of Klagenfurt, Austria, 2 May, 2003.

Knowledge Discovery Tools for Data Intensive Problem Solving Environments on Grids
EURESCO conference on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing
Albufeira, Portugal, 14-19 June, 2003. Lecture slides are here

Grid-based Data Mining and the Knowledge Grid Framework
Workshop on Data Mining and Exploration Middleware for Distributed and Grid Computing
University of Minnesota Supercomputing Institute, Minneapolis, USA, 18-19 September, 2003.

Parallel and Distributed Data Mining: from Multicomputers to Grids
EMCL-PKDD'03 Workshop on Parallel and Distributed Computing for Machine Learning
Cavtat-Dubrovnik, Croatia, 22-26 September, 2003.

Knowledge Discovery Services and Tools on Grids
Symposium ISMIS 2003
Maebashi City, Japan, 28-31 October 2003.

Peer-to-Peer Protocols and Grid Services for Resource Discovery on Grids
Advanced Research Workshop HPC 2004
Cetraro, Italy, 31 May - 3 June 2004.

Using Grids for Distributed Knowledge Discovery

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mathematical Methods for Learning 2004
Como, Italy, 21-24 June 2004.

Knowledge-Based Services for Grid Applications
Future Generation Grids - FGG 2004
Dagstuhl, Germany, 1-5 November 2004.

Designing Grid Services for Distributed Knowledge Discovery
The 2005 International Conference on High Performance Computing and Communications (HPCC-05) Sorrento, Italy, 21-23 September 2005.

Grid-based Distributed Data Mining Systems, Algorithms and Services
HPDM 2006: 9th International Workshop on High Performance and Distributed Mining
Bethesda, MD, USA, 22 April 2006.

Data Integration in OGSA Grids for Distributed Information Sharing
International Advanced Research Workshop HPC 2006
Cetraro, CS, Italy, 3-6 July 2006.

Using Grids for Exploiting Data Abundance in Science
15th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and Network-based Processing - PDP 2007
Naples, Italy, february 7-9 2007.

From Parallel Data Mining to Grid enabled Distributed Knowledge Discovery
Joint Rough Set Symposium 2007 - JRS07
Toronto, Canada, 14-16 May 2007.

Knowledge and Data Management in Grids
CoreGRID Summer School 2007
Budapest, Hungary, 3-7 September 2007.

Grid-based Data Mining: Services for Data Analysis Applications
BioinfoGRID 2007
Milan, Italy, 10-12 December 2007.

e-Science e GRID: Le attività di Ricerca del progetto "Grid e HPC" del CNR
Conferenza Nazionale Italian e-Science 2008
Naples, Italy, 27-29 May 2008.

Using Peer-to-Peer Dynamic Querying in Grid information Services
International Advanced Research Workshop on HPC and Grids 2008
Cetraro, Italy, 30 June-04 July 2008.

P2P-MapReduce:Implementing MapReduce in Dynamic Environments (also handling master failures)
Google EMEA Faculty Summit
Zurich, Switzerland, 10-12 February 2009.

Distributed Knowledge Discovery Services in Grids
College of Mathematics and Computer Science, Fuzhou University
Fuzhou, China, 11 June 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Mining and Knowledge Discovery Services in Grids
Crakow'09 Grid Workshop
Crakow, Poland, 12-14 October 2009.

Data Mining in Distributed Computing Environments
Scuola della Società Italiana di Statistica
San Leucio - Caserta, Italy, 30 November - 3 December 2009.

Towards an Open Service Framework for Cloud-based Knowledge Discovery
Cloud Futures 2010 Workshop
Redmond, USA, 8-9 April 2010.

Services and Workflows for Knowledge Discovery
Workshop on HPC, Grids and Clouds
Cetraro, Italy, 21-25 June 2010.

Distributed Knowledge Discovery Services in Grids and Clouds
International Conference on Computing and Simulation (HPCS) 2010
Caen, France, June 28-July 2, 2010.

Distributed KDD: Using Services and Tools for Designing Complex Applications
1st Int. Maghrebian Conference on the Extraction and Management of Knowledge
Algiers, Algeria, December 13-14, 2010.

Service-Oriented Data Mining in Grids and Clouds
1st IEEE ICSDM Conference
Fuzhou, P.R. China, June 29-July 1, 2011.

Cloud Computing e Agenti Software: Sfide e Opportunita'
Workshop Nazionale "dagli Oggetti agli Agenti" - WOA 2011
Rende, Italy, July 4-6, 2011.

Knowledge Discovery Applications as Distributed Workflows of Services
European Conference on Data Mining 2011
Rome, Italy, July 24-26, 2011.

Data Analysis Services on Clouds and Other Research Directions
EIURA Forum on Cloud Computing 2011
Dublin, Ireland, September 30, 2011.

Data Analytics e Knowledge Management su Cloud per la sanita'
Convegno Cloud Computing per la Sanita' Digitale - Ulss Asolo
Castelfranco Veneto, Italy, October 18, 2011.

A Cloud Framework for Knowledge Discovery Workflows on Azure
HPC 2012, An Internation Advanced Workshop
Cetraro, Italy, June 25-29, 2012.

Using Clouds for Scalable Knowledge Discovery Applications
3rd International Workshop on High Performance Bioinformatics and Biomedicine (HiBB), Euro-Par 2012
Rodhes, Greece, August 28, 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Analysis Services on Clouds and Other Research Activities
ICLASS Conference 2012, Cloud Assissted ServiceS
Bled, Slovenia, October 22-25, 2012.

Research and Technologies for Smart Cyties
Seminario Smart City, il nuovo modello di città del futuro promosso dall'Europa
Brussels, Belgium, November 29, 2012.

Scalable Data Analysis Workflows on Clouds
Dagstuhl Seminar on Parallel Data Analysis
Dagstuhl, Germany, June 16-21, 2013.

INMOTO - INformation and MObility for Tourism
Smart City Exibition
Bologna, Italy, October 16-18, 2013.

Courses Taught

1997-98

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

1998-99

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

1999-2000

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2000-2001

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Databases and Information Systems, Faculty of Sciences, Univ. of Naples Federico II.

2001-2002

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2002-2003

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Computer Networks, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2003-2004

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-2005

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2005-2006

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2006-2007

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2007-2008

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2008-2009

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2009-2010

Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2010-2011

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2011-2012

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2012-2013

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2013-2014

Distributed Systems, DIMES, University of Calabria.

2014-2015

Operating Systems, DIMES, University of Calabria.

Distributed Systems, DIMES, University of Calabria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annexure-I

Publications of Domenico Talia

Books

1. D. Talia, P. Trunfio, Service-oriented distributed knowledge discovery, CRC Press, USA, 2012.
2. P. D'Ambra, M. Guarracino, D. Talia (eds), Proceedings of Euro-Par 2010, Part I and Part II, Springer, 2010.
3. D. Talia, N. Meyer, R. Yahyapour (eds.) Grid and Services Evolution, Springer, USA, 2009.
4. D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (eds.), Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, Springer, USA, 2008.
5. D. Talia, A. Bilas, M. Dikaiakos (eds.), Knowledge and Data Management in Grids, Springer, USA, 2007.
6. N. Zhong, J. Bradshaw, S. Pal, D. Talia, J. Liu, N. Cercone (eds.), Proceedings of the IEEE/WIC/ACM International Conference on Intelligent Agent Technology (IAT 2004), IEEE Computer Society, USA, 2004.
7. G. Spezzano and D. Talia, Calcolo Parallelo, Automi Cellulari e Modelli per Sistemi Complessi, FrancoAngeli, Milan, 1999.
8. D.B. Skillicorn and D. Talia (eds.), Programming Languages for Parallel Processing, IEEE Computer Society Press, Los Alamitos, CA, 1994.
9. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, Programmazione Logica e Architetture Parallele, FrancoAngeli, Milan, 1993.

Publications in Refereed Journals

10. C. Comito, D. Falcone, D. Talia, P. Trunfio, "Efficient Allocation of Data Mining Tasks in Mobile Environments". Concurrent Engineering: Research and Applications, vol. 21, n. 3, pp. 197--207, September 2013.
11. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "Programming Knowledge Discovery Workflows in Service-Oriented Distributed Systems". Concurrency and Computation: Practice and Experience, vol. 25, n. 10, pp. 1482--1504, Wiley InterScience, July 2013.
12. E. Cesario, C. Mastroianni, D. Talia, "A Multi-Domain Architecture for Mining Frequent Items and Itemsets from Distributed Data Streams". Journal of Grid Computing, 2013.
13. F. Lordan, E. Tejedor, J. Ejarque, R. Rafanell, J. Álvarez, F. Marozzo, D. Lezzi, R. Sirvent, D. Talia, R. Badia, "ServiceSs: An Interoperable Programming Framework for the Cloud". Journal of Grid Computing, pp. 1-25, 2013.
14. G. Pirrò, D. Talia, P. Trunfio, "A DHT-Based Semantic Overlay Network for Service Discovery". Future Generation Computer Systems, vol. 28, n. 4, pp. 689-707, Elsevier Science, April 2012.
15. D. Talia, "Clouds Meet Agents: Toward Intelligent Cloud Services". IEEE Internet Computing, vol. 16, n. 2, pp. 78--81, IEEE Computer Society, 2012.
16. T. Trinh, H. Hlavacs, D. Talia, "Energy efficiency in large-scale distributed systems". Future Generation Computer Systems, vol. 28, n. 5, pp. 743-744, May 2012.
17. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "P2P-MapReduce: Parallel data processing in dynamic Cloud environments". Journal of Computer and System Sciences, Elsevier Science, 2012.
18. E. Cesario, D. Talia, "Distributed Data Mining Patterns and Services: An Architecture and Experiments". Concurrency and Computation: Practice and Experience, 2011.
19. C. Comito, D. Talia, "P2P Schema-Mapping over Network-bound XML Data". Concurrency and Computation: Practice and Experience, vol. 23, n. 9, 2011.
20. D. Talia, P. Trunfio, "Enabling dynamic querying over distributed hash tables". Journal of Parallel and Distributed Computing, vol. 70, n. 12, pp. 1254--1265, Elsevier Science, December 2010.
21. D. Talia, P. Trunfio "How Distributed Data Mining Tasks can Thrive as Knowledge Services", Communications of the ACM, July 2010.
22. G. Pirrò, C. Mastroianni, D. Talia, "A Framework for Distributed Knowledge Management: Design and Implementation". Future Generation Computer Systems, vol. 26, n. 1, pp. 38-49, January 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "A service-oriented system for distributed data querying and integration on Grids". Future Generation Computer Systems, vol. 25, n. 5, pp. 511-524, Elsevier Science, May 2009.
24. C. Mastroianni, P. Cozza, D. Talia, I. Kelley, I. Taylor, "A Scalable Super-Peer Approach for Public Scientific Computation". Future Generation Computer Systems, vol. 25, n. 3, pp. 213-223, Elsevier Science, March 2009.
25. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Leveraging Peer-to-Peer and Ontologies for the Extended Enterprise". International Journal of Business Process Integration and Management. Special Issue in Innovations in the Extended Enterprise., vol. 3, n. 3, 2009.
26. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "SECCO: On Building Semantic Links in Peer-to-Peer Networks". Journal on Data Semantics, vol. XII, pp. 1-36, 2009.
27. G. Pirrò, C. Mastroianni, D. Talia, "A Framework for Distributed Knowledge Management: Design and Implementation". Future Generation Computer Systems, 2010.
28. C. Lucchese, C. Mastroianni, S. Orlando, D. Talia, "Mining@home: Towards a Public Resource Computing Framework for Distributed Data Mining". Concurrency and Computation: Practice and Experience, Wiley InterScience, 2009.
29. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "The Weka4WS framework for distributed data mining in service-oriented Grids". Concurrency and Computation: Practice and Experience, Wiley InterScience, June 2008.
30. E. Cesario, D. Talia, "Using Grids for Exploiting the Abundance of Data in Science". Scalable Computing: Practice and Experience, vol. 11, n. 3, pp. 251-262, 2010.
31. G. Pirrò, D. Talia, "LOM: a Linguistic Ontology Matcher Based on Information Retrieval". Journal of Information Science, 2010.
32. P. Herrero, D. Katz, M. Perez, D. Talia, "Grid computing, high-performance and distributed applications". Future Generation Computer Systems, vol. 26, pp. 257--258, Elsevier Science, 2010.
33. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "SECCO: On Building Semantic Links in Peer-to-Peer Networks". Journal on Data Semantics, 2010.
34. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, "SIGMCC: a System for Sharing Meta Patient Records in a Peer-to-peer Environment". Future Generation Computer Systems, vol. 24, n. 3, pp. 222-234, Elsevier Science, March 2008.
35. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Middleware for Distributed Data Mining on the Grid". Journal of Parallel and Distributed Computing, vol. 68, n. 1, pp. 3-15, Elsevier Science, January 2008.
36. P. Trunfio, D. Talia, H. Papadakis, P. Fragopoulou, M. Mordacchini, M. Pennanen, K. Popov, V. Vlassov, S. Haridi, "Peer-to-Peer resource discovery in Grids: Models and systems". Future Generation Computer Systems, vol. 23, n. 7, pp. 864-878, Elsevier Science, August 2007.
37. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed data mining services leveraging WSRF". Future Generation Computer Systems, vol. 23, n. 1, pp. 34-41, Elsevier Science, January 2007.
38. E. Al-Shakarchi, P. Cozza, A. Harrison, C. Mastroianni, M. Shields, D. Talia, I. Taylor, "Distributing workflows over a ubiquitous P2P network". Scientific Programming, vol. 15, n. 4, pp. 269-281, IOS Press, 2007.
39. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Leveraging Peer-to-Peer and Ontologies for the Extended Enterprise". International Journal of Business Process Integration and Management. Special Issue in Innovations in the Extended Enterprise. vol. 3, n. 3, 2007.
40. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "Metadata, Ontologies and Information Models for Resource Management in Grid-based PSE Toolkits". International Journal of Web Services Research, vol. 3, n. 4, pp. 52-72, IDEA Group Publishing, October 2006.
41. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A super-peer model for resource discovery services in large-scale Grids". Future Generation Computer Systems, vol. 21, n. 8, pp. 1235-1248, Elsevier Science Publishers B. V., October 2005.
42. D. Talia, P. Trunfio, "Adapting a Pure Decentralized Peer-to-Peer Protocol for Grid Services Invocation". Parallel Processing Letters, vol. 15, n. 1-2, pp. 67-84, World Scientific Publishing Company, March 2005.
43. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "Grid Services: principles, implementations and use". International Journal of Web and Grid Services, vol. 1, n. 1, pp. 48-68, Inderscience Publishers, 2005.
44. A. Iamnitchi and D. Talia, "P2P Computing and Interaction with Grids", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 21, no.3, pp. 331-332, 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

45. M. Cannataro and D. Talia, "Semantics and Knowledge Grids: Building the Next-Generation Grid", IEEE Intelligent Systems, vol. 19, no 1. pp. 56-63, 2004.
46. C. Mastroianni, D. Talia D. , P. Trunfio, "Metadata for Managing Grid Resources in Data Mining Applications", Journal of Grid Computing, Kluwer, pp. 1-18, 2004.
47. M. Cannataro, A. Congiusta, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed Data Mining on Grids: Services, Tools, and Applications", IEEE Transactions on Systems, Man, Cybernetics, Part B, vol. 34, n. 6, pp. 1-15, 2004.
48. G. Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Eureka!: An Interactive and Visual Knowledge Discovery Tool", Journal of Visual Languages and Computing, Elsevier, vol. 15, no.1, pp. 1-35, 2004.
49. D. Talia, P. Trunfio, "Toward a Synergy Between P2P and Grids", IEEE Internet Computing, vol. 7, no. 4, pp. 94-96, 2003.
50. A. Conguista, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Designing Grid Services for Distributed Knowledge Discovery", Web Intelligence and Agent Systems: An International Journal, IOS Press, vol. 1, no. 2, pp. 91-104, 2003.
51. M. Cannataro, D. Talia, "The Knowledge Grid", Communications of the ACM, vol. 46, no. 1, pp. 89-93, 2003.
52. C. Pizzuti, D. Talia, "P-AutoClass: Scalable Parallel Clustering for Mining Large Data Sets", IEEE Transactions on Knowledge and Data Engineering, vol. 15, no. 3, pp. 629-641, 2003.
53. D. Talia, "The Open Grid Services Architecture - Where the Grid Meets the Web", IEEE Internet Computing, vol. 6, no. 6, pp. 67-71, 2002.
54. D. Skillicorn, D. Talia, " Mining Large Data Sets on Grids: Issues and Prospects", Computing and Informatics, vol. 21, no. 4, pp. 347-362, 2002.
55. G. Aloisio, D. Talia, "Grid Computing: Towards a New Computing Infrastructure", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 18, no. 8, pp. v-vi, 2002.
56. M Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed Data Mining on the Grid", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 18, no. 8, pp. 1101-1112, 2002.
57. D. Talia, P.K. Srimani, "Guest Editorial: Parallel Data Intensive Algorithms and Applications", Parallel Computing, vol. 28, no. 5, pp. 669-671, 2002.
58. M. Cannataro, D. Talia, P.K. Srimani, "Parallel Data Intensive Computing in Scientific and Commercial Applications", Parallel Computing, vol. 28, no. 5, pp. 673-704, 2002.
59. G. Spezzano, D. Talia, "CAMELot: A Parallel Cellular Environment for Modelling Complexity", AI*IA Notizie, vol. XIV, no. 2, 2001. (invited)
60. D. Talia, "Cellular Processing Tools for High-Performance Simulation", IEEE Computer, vol. 33, no. 9, pp. 44-52, 2000.
61. D. Talia, P. Srimani, and M. Jazayeri, "Guest Editors' Introduction: Architecture-Independent Languages and Software Tools for Parallel Processing", IEEE Transactions on Software Engineering, vol. 26, no. 3, pp. 193-196 and no. 4, pp. 289-292, 2000.
62. D. Talia, "Models and Trends in Parallel Programming", Parallel Algorithms and Applications, vol. 16, no. 2-3, pp. 145-180, 2001.
63. D. Talia and P. Sloot, "Cellular Automata: Promise and Prospects in Computational Science", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 16, no. 2-3, pp. 1-3, 1999.
64. G. Spezzano and D. Talia, "Programming Cellular Automata Algorithms on Parallel Computers", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 16, no. 2-3, pp. 203-216, 1999.
65. C. Pizzuti and D. Talia, "Knowledge Discovery e Data Mining: Concetti, Algoritmi e Sistemi", Rivista di Informatica, vol. XXIX, no. 1, pp. 31-74, 1999.
66. D.B. Skillicorn and D. Talia, "Models and Languages for Parallel Computation", ACM Computing Surveys, vol. 30, no. 2, pp. 123-169, June 1998.
67. G. Spezzano and D. Talia, "The CARPET Programming Environment for Solving Scientific Problems on Parallel Computers", Parallel and Distributed Computing Practices, NOVA Science Publishers, vol. 1, no. 3, pp. 49-61, September 1998.
68. G. Spezzano and D. Talia, "Designing Parallel Models of Soil Contamination by the CARPET Language", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 13, no. 4-5, pp. 291-302, 1998.
69. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "High Performance Scientific Computing by a Parallel Cellular Environment", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 12, no. 5, pp. 357-369, 1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

70. D. Talia, "Parallel Computation Still Not Ready for the Mainstream", Communications of the ACM, vol. 40, no. 7, pp. 98-99, 1997.
71. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Tool for Interactive Modeling and Simulation", IEEE Computational Science & Engineering, vol. 3, no. 3, pp. 33-43, 1996.
72. S. Di Gregorio, F. Nicoletta, R. Rongo, C. Siciliano, M. Sorriso-Valvo, G. Spezzano, D. Talia, "Simulazione di Frane con Automi Cellulari", Computazione Evolutiva, vol. 1, pp. 5-16, 1996.
73. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Parallel Cellular Automata Environment on Multicomputers for Computational Science", Parallel Computing, North-Holland, vol. 21, no. 5, pp. 803-824, 1995.
74. D. Talia, "Parallel Logic Programming Systems on Multicomputers", Journal of Programming Languages, Chapman & Hall, vol. 2, no. 1, pp. 77-87, March 1994.
75. M. Cannataro, Ya. D. Sergeyev, G. Spezzano, and D. Talia, "PNS : A Dynamic Mapping Strategy for Massively Parallel Computers", Computers and Artificial Intelligence, vol. 13, no. 5, 1994.
76. D. Talia, "Message Routing Systems for Transputer-Based Multicomputers", IEEE Micro, vol. 13, no. 3, pp. 62-72, 1993.
77. D. Talia, "A Survey of PARLOG and Concurrent Prolog: The Integration of Logic and Parallelism", Computer Languages, Pergamon Press, vol. 18, no. 3, pp. 185-196, 1993.
78. D. Talia, "Distributed Termination of Concurrent Processes in Occam", Computer Languages, Pergamon Press, vol. 19, no. 1, pp. 51-62, 1993.
79. D. Talia, "Reti Neurali: Modelli ed Algoritmi", Rivista di Informatica, Masson, vol. XXIII, no. 2, pp. 127-144, 1993.
80. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "Un Algoritmo di Routing Esente da Deadlock per Sistemi Paralleli", Rivista di Informatica, Masson, vol. XXIII, no. 1, pp. 31-48, 1993.
81. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "High Level Communication Mechanisms for Distributed Parallel Computers from an Adaptive Message Routing", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 8, no. 1-3, pp. 253-255, 1992.
82. M. Cannataro, E. Gallizzi, G. Spezzano, and D. Talia, "Design, Implementation and Evaluation of a Deadlock-Free Routing Algorithm for Concurrent Computers", Concurrency: Practice and Experience, John Wiley & Sons, vol. 4, no. 2, pp. 143-161, April 1992.
83. D. Conforti, L. Grandinetti, R. Musmanno, M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Model of Efficient Asynchronous Parallel Algorithms on Multicomputer Systems", Parallel Computing, North-Holland, vol. 18, no. 1, pp. 31-45, January 1992.
84. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Parallel Logic System on a Multicomputer Architecture", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 6, no. 4, pp. 317-331, 1991.
85. D. Talia, "Programmazione Logica Concorrente: PARLOG e Concurrent Prolog", Rivista di Informatica, Masson, vol. XX, no. 4, pp. 345-364, 1990.
86. G. Spezzano, D. Talia, and M. Vanneschi, "A Concurrent Programming Support for Distributed Systems", Computing Systems, vol. 3, no. 3, pp. 423-447, 1990.

Book Chapters

87. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "A Visual Environment for Designing and Running Data Mining Workflows in the Knowledge Grid". In: Data Mining: Foundations and Intelligent Paradigms, D. Holmes, L. Jain (Editors), Springer, 2012.
88. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "An Energy Aware Framework for Mobile Data Mining". In: Energy Efficient Distributed Computing Systems, A. Zomaya, Y. Choon Lee (Editors), John Wiley & Sons, chapt. 23, 2012.
89. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Data Analysis in Distributed Computing Systems". In: High Performance Computing: From Grids and Clouds to Exascale, I. Foster, W. Gentzsch, L. Grandinetti, G. Joubert (Editors), IOS Press, Amsterdam, The Netherlands, Advances in Parallel Computing, vol. 20, pp. 225--245, 2011.
90. E. Cesario, N. De Caria, C. Mastroianni, D. Talia, "Distributed Data Mining Using a Public Resource Computing Framework". In: Grids, P2P and Service computing, F. Desprez, V. Getov, T. Priol, R. Yahyapour (Editors), Springer, 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

91. H. Papadakis, P. Trunfio, D. Talia, P. Fragopoulou, "An Experimental Evaluation of the DQ-DHT Algorithm in a Grid Information Service". In: Grids, P2P and Services Computing, F. Desprez, V. Getov, T. Priol, R. Yahyapour (Editors), Springer, USA, pp. 59--72, 2010.
92. D. Talia, P. Trunfio, "Mobile Data Mining on Small Devices Through Web Services". In: Mobile Intelligence: Mobile Computing and Computational Intelligence, L. Yang, A. Waluyo, J. Ma, L. Tan, B. Srinivasan (Editors), John Wiley & Sons, 2009.
93. H. Papadakis, P. Trunfio, D. Talia, P. Fragopoulou, "Design and Implementation of a Hybrid P2P-based Grid Resource Discovery System". In: Making Grids Work, M. Danelutto, P. Fragopoulou, V. Getov (Editors), Springer, USA. 2009.
94. G. Antoniu, A. Congiusta, S. Monnet, D. Talia, P. Trunfio, "Peer-to-Peer Metadata Management for Knowledge Discovery Applications in Grids". In: Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (Editors), Springer, USA, 2009.
95. E. Cesario, A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Data Analysis Services in the Knowledge Grid". In: Data Mining Techniques in Grid Computing Environments, W. Dubitzky (Editor), John Wiley & Sons, 2009.
96. P. Cozza, I. Kelley, C. Mastroianni, D. Talia, I. Taylor, "Cache-Enabled Super-Peer Overlays for Multiple Job Submission on Grids". In: Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (Editors), Springer, USA, 2009.
97. D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Architectures for Distributed and Mobile Knowledge Discovery". In: Next Generation of Data Mining, H. Kargupta, J. Han, P. Yu, R. Motwani, V. Kumar (Editors), CRC Press, 2009.
98. M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "A Framework for Composing Knowledge Discovery Workflows in Grids". In: Foundations on Computational Intelligence, A. Abraham (Editor), Springer, 2009.
99. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "K-Link+: A P2P Semantic Virtual Office for Organizational Knowledge Management". In: Semantic Knowledge Management: An Ontology-Based Framework, A. Zilli, E. Damiani, P. Ceravolo, A. Corallo, G. Elia (Editors), IGI Publishing, 2008.
100. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, M. Högqvist, "A Peer-to-Peer Framework for Resource Discovery in Large-Scale Grids". In: Achievements in European Research on Grid Systems, S. Gorlatch, M. Bubak, T. Priol (Editors), Springer, USA, pp. 123-137, 2008.
101. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Using Grids for Distributed Knowledge Discovery". In: Mathematical Methods for Knowledge Discovery and Data Mining, G. Felici, C. Vercellis (Editors), IGI Global, Hershey, USA, chapt. XVII, pp. 284-298, 2007.
102. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "WSRF-Based Services for Distributed Data Mining". In: Knowledge and Data Management in Grids, D. Talia, A. Bilas, M. Dikaiakos (Editors), Springer, USA, pp. 203-220, 2007.
103. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Grids for Ubiquitous Computing and Ambient Intelligence". In: Ambient Intelligence, Wireless Networking, Ubiquitous Computing, A. Vasilakos, W. Pedrycz (Editors), Artech House, chapt. 7, pp. 127-142, 2006.
104. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "A Visual Programming Environment for Developing Complex Grid Applications". In: Grid Computing: Software Environments and Tools, J. Cunha, O. Rana (Editors), Springer, London, UK, chapt. 11, pp. 257-283, 2006.
105. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "On Designing and Composing Grid Services for Distributed Data Mining". In: Future Generation Grids, V. Getov, D. Laforenza, A. Reinefeld (Editors), Springer, USA, pp. 113-132, 2006.
106. D. Talia, P. Trunfio, "Peer-to-Peer Protocols and Grid Services for Resource Discovery on Grids". In: Grid Computing: The New Frontier of High Performance Computing, L. Grandinetti (Editor), Elsevier Science, Amsterdam, The Netherlands, Advances in Parallel Computing, vol. 14, pp. 83-103, 2005.
107. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Parallel and Grid-Based Data Mining". In: The Data Mining and Knowledge Discovery Handbook, O. Maimon, L. Rokach (Editors), Springer, USA, pp. 1017-1041, 2005.
108. D. Talia, "Parallel Cellular Algorithms and Programs". In: Handbook of Bioinspired Algorithms and Applications, S. Olariu, A. Zomaya (Editors), Chapman & Hall/CRC, Boca Raton, Florida, chapt. 6, pp. 85-101, 2005.
109. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, “Design of Distributed Data Mining Applications on the Knowledge Grid”, in Data Mining - Next Generation Challenges and Future Directions, H. Kargupta et al. (eds.), The MIT Press, chapt. 4, pp. 67-88, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

110. M. Cannataro, A. Congiusta, C. Mastroianni, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, “Grid-Based Data Mining and Knowledge Discovery”, in Intelligent Technologies for Information Analysis, N. Zhong and J. Liu (eds.), Springer-Verlag, chapt. 2, pp. 19-45, 2004.
111. C. Lee, D. Talia, "Grid Programming Models: Current Tools, Issues and Directions", in Grid Computing: Making the Global Infrastructure a Reality, F. Berman, G. Fox and T. Hey (eds.), Wiley, chapt. 21, pp. 555-578, 2003.
112. D. Talia, "Parallel Data Mining", in Dealing with the Data Flood, J. Meij (ed.), STT, chapt. 6.4.2, pp. 813-822, 2002.
113. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Mining High-Dimensional Scientific Data Using Singular Value Decompostion", in Data Mining for Scientific and Engineering Applications, R. Grossman et al. (eds.), Kluwer Academic Publ., pp. 425-438, 2001.

114. D. Talia, "The Role of Parallel Cellular Programming in Computational Science", Vector and Parallel Processing - VECPAR'2000 Post Conf. Book, J. Palma et al (Eds.), LNCS 1981, Springer-Verlag, pp. 207-220, 2001
115. D. Talia, "Advances in Programming Languages for Parallel Computing", in Annual Review of Scalable Computing, C.K. Yuen and K. Hwang (Eds.), chapter 2, pp. 28-58, World Scientific Publishing and Singapore University Press, 2000.
116. G. Spezzano, D. Talia, "Experiences Using High-Level Programming for Parallel Cellular Computation", in High Performance Computing Systems and Applications, A. Pollard et al. (Eds.), chapter 51, Kluwer Academic Publishers, pp. 515-528, 2000.
117. D. Talia, "Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools". In: Advances in Intelligent Systems and Computer Science, WSES Press, 1999.
118. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Logic Program Execution on Distributed Memory Parallel Computers", in Parallel Computing on Distributed Memory Multiprocessors, F. Ozguner and F. Ercal, (Eds.), NATO ASI Series F, Springer-Verlag, Berlin, vol. 103, pp. 205-216, 1993.
119. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "PALM : A Logic Programming System on a Highly Parallel Architecture", in VLSI for Neural Networks and Artificial Intelligence, J.G. Delgado-Frias and W. R. Moore (Eds), Plenum, New York, pp. 255-265, 1994.
120. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Multi-Transputer Architecture for a Parallel Logic Machine", in VLSI for Artificial Intelligence and Neural Networks, J.G. Delgado Frias and W. R. Moore (Eds.), Plenum, New York, pp. 165-174, 1991.

Papers in Refereed Conference Proceedings

121. C. Comito, D. Falcone, D. Talia, P. Trunfio, "Energy Efficient Task Allocation over Mobile Networks". Proc. of the International Conference on Cloud and Green Computing (CGC 2011), Sydney, Australia, pp. 380-387, IEEE Computer Society Press, December 2011.
122. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "A Cloud Framework for Parameter Sweeping Data Mining Applications". Proc. of the 3rd IEEE International Conference on Cloud Computing Technology and Science (CloudCom 2011), Athens, Greece, pp. 367-374, IEEE Computer Society Press, December 2011.
123. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "An Energy-Aware Clustering Scheme for Mobile Applications". Proc. of the 11th IEEE International Conference on Scalable Computing and Communications (ScalCom 2011), Paphos, Cyprus, pp. 15-22, IEEE Computer Society Press, August 2011.
124. E. Cesario, A. Grillo, C. Mastroianni, D. Talia, "A Sketch-based Architecture for Mining Frequent Items and Itemsets from Distributed Data Streams". Proc. of the 11th IEEE/ACM International Symposium on Cluster, Cloud and Grid Computing (CCGrid 2011), Newport Beach, CA, USA, pp. 245-253, May 2011.
125. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "A Framework for Managing MapReduce Applications in Dynamic Distributed Environments". Proceedings of the 19th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and Network-Based Computing (PDP 2011), Ayia Napa, Cyprus, pp. 149--158, IEEE Computer Society Press, February 2011.
126. E. Cesario, D. Talia, "A Failure Handling Framework for Distributed Data Mining Services on the Grid". Proceedings of the 19th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and

fonte: http://burc.regione.campania.it

Network-Based Computing (PDP 2011), Ayia Napa, Cyprus, pp. 70-79, IEEE Computer Society Press, February 2011.
127. M. Lackovic, D. Talia, R. Tolosana-Calasanz, J. Banares, O. Rana, "A Taxonomy For the Analysis of Scientific Workflow Faults". Proc. of the 2nd International Workshop on Workflow Management in Service and Cloud Computing (WMSC2010), in conjunction with CSE 2010, Hong Kong, pp. 398-403, December 2010.
128. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "Selectivity-based XML query processing in structured peer-to-peer networks". Proc. Int. Database Engineering and Applications Symposium (IDEAS 2010), Montreal, Canada, pp. 236--244, August 2010.
129. D. Talia, "Distributed Data Mining Tasks and Patterns as Services", Proc. Euro-Par Workshops 2008, LNCS 5415, pp. 405-412, 2009.
130. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "A Hybrid Architecture for Content Consistency and Peer Synchronization in Cooperative P2P Environments". Proc. of Infoscale 2008, the third International ICST Conference on Scalable Information Systems, Vico Equense, Italy, June 2008.
131. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Advanced Semantic Search and Retrieval in a Collaborative Peer-to-Peer System". Proceedings of the HPDC 2008 Conference & Co-Located Workshops, Boston, Massachusset, USA, pp. X-X, ACM Press, June 2008.
132. D. Barbalace, P. Cozza, C. Mastroianni, D. Talia, "P2P-based Job Assignment for Public Resource Computing". Proc. of the 3rd CoreGRID Integration Workshop, Hersonissos, Greece, April 2008.
133. P. Trunfio, D. Talia, A. Ghodsi, S. Haridi, "Implementing Dynamic Querying Search in k-ary DHT-based Overlays". Proc. of the 3rd CoreGRID Integration Workshop, Hersonissos, Greece, pp. 253--264, April 2008.
134. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "An Algorithm for Discovering Ontology Mappings in P2P Systems". KES - Session on Advanced-Knowledge-based Systems, LNCS, Springer Verlag, 2008.
135. D. Talia, P. Trunfio, "How Distributed Data Mining Tasks can Thrive as Services on Grids". Proc. of National Science Foundation Symposium on Next Generation of Data Mining and Cyber-Enabled Discovery for Innovation (NGDM'07), Baltimore, USA, October 2007.
136. P. Cozza, C. Mastroianni, D. Talia, I. Taylor, "A Super-Peer Protocol for Multiple Job Submission on a Grid". Euro-Par 2006 Workshops, Dresden, Germany, LNCS, vol. 4375, pp. 116-125, Springer Berlin/Heidelberg, June 2007.
137. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "Data Consistency in a P2P Knowledge Management Platform". Proceedings of UPGRADE-CN '07, Monterey, California, USA, pp. 17-24, ACM Press, June 2007.
138. E. Cesario, D. Talia, "From Parallel Data Mining to Grid enabled Distributed Knowledge Discovery". Proc. of the 18th International Conference on Rough Sets, Fuzzy Sets, Data Mining and Granular Computing (RSFDGrC'07), Toronto, Canada, LNAI, vol. 4482, pp. 25-36, Springer, May 2007.
139. A. Gounaris, C. Comito, R. Sakellariou, D. Talia, "A Service-Oriented System to Support Data Integration on Data Grids". Proceedings of Seventh IEEE International Symposium on Cluster Computing and the Grid (CCGrid 2007), Rio de Janeiro, Brazil, IEEE Computer Society, May 2007.
140. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Open Source in Grid Computing: Current State and Perspectives". Proc. of the Italian Conference on Free Software 2007, Rende (Cosenza), Italy, pp. 230-239, May 2007.
141. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "Evaluating Resource Discovery Protocols for Hierarchical and Super-Peer Grid Information Systems". Proc. of the 15th EUROMICRO International Conference on Parallel, Distributed and Network-Based Processing (PDP'07), Naples, Italy, pp. 147-154, IEEE Computer Society, February 2007.
142. G. Pirrò, D. Talia, "An approach to Ontology Mapping based on the Lucene search engine library". Proc. of the 1st International DEXA Workshop on Semantic Web Architectures For Enterprises, pp. 407-411, IEEE, 2007.
143. G. Pirrò, D. Talia, "UFOme: A User Friendly Ontology Mapping Environment". Proc. of the 4th Italian SWAP Workshop on Semantic Web Applications and Perspectives, CEUR-WS, 2007.
144. E. Le Coche, C. Mastroianni, G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "A Peer-to-Peer Virtual Office for Organizational Knowledge Management". Proc. of the 6th International Conference on Practical Aspects of Knowledge Management (PAKM 2006), Vienna, Austria, LNCS, vol. 4333, pp. 166-177, Springer-Verlag, November 2006.
145. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, M. Högqvist, "A Peer-to-Peer Framework for Resource Discovery in Large-scale Grids". Proc. of the 2nd CoreGRID Integration Workshop, Cracow, Poland, pp. 249-260, October 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

146. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, "Peer-to-Peer Models for Resource Discovery in Large-scale Grids: A Scalable Architecture". Proc. of the 7th International Conference on High Performance Computing in Computational Sciences (Vecpar 2006) - Revised Selected Papers, Rio de Janeiro, Brazil, LNCS, vol. 4395, pp. 66-78, Springer, July 2006.
147. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, G. Zarola, "A Peer-to-Peer Infrastructure for Sharing Electronic Patient Records". Proc. of the Workshop on the Use of P2P, GRID and Agents for the Development of Content Distribution Networks (UPGRADE-CDN 2006), Paris, France, pp. 48-53, June 2006.
148. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, G. Zarola, "Querying XML-based Electronic Patient Records in a Peer-to-Peer Environment". Proc. of the 14th Italian Symposium on Advanced Database Systems (SEBD 2006), Portonovo (Ancona), Italy, pp. 361-372, June 2006.
149. C. Comito, D. Talia, "Grid Data Integration based on Schema-Mapping". Workshop on State-of-the-Art in Scientific and Parallel Computing, PARA '06, Umea, LNCS, Springer Verlag, June 2006.
150. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "K-link: A Peer-to-Peer Solution for Organizational Knowledge Management". Proc. of the Fifth International Workshop on Agents and Peer-to-Peer Computing (AP2PC 2006), Hakodate, Japan, LNAI, pp. 86-97, Springer-Verlag, May 2006.
151. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "WSRF Services for Composing Distributed Data Mining Applications on Grids: Functionality and Performance". Proc. of the International Conference on Computational Science and its Applications (ICCSA 2006), Glasgow, UK, LNCS, vol. 3980, pp. 1080-1089, Springer, May 2006.
152. M. Cannataro, C. Comito, A. Congiusta, G. Folino, C. Mastroianni, A. Pugliese, G. Spezzano, D. Talia, P. Veltri, "A general architecture for Grid-based PSE toolkits". International Workshop on State-of-the-Art in Scientific Computing (PARA'04), Berlin/Heidelberg, LNCS, vol. 3732, pp. 656-664, Springer-Verlag, 2006.
153. C. Comito, S. Patarin, D. Talia, "A Semantic Overlay Network for P2P Schema-Based Data Integration.". ISCC, pp. 88-94, IEEE Computer Society, 2006.
154. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "Data integration and query reformulation in service-based Grids". Proc. of the 1st CoreGRID Integration Workshop, Pisa, Italy, November 2005.
155. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "Weka4WS: A WSRF-Enabled Weka Toolkit for Distributed Data Mining on Grids". Proc. of the 9th European Conference on Principles and Practice of Knowledge Discovery in Databases (PKDD 2005), Porto, Portugal, LNAI, vol. 3721, pp. 309-320, Springer, October 2005.
156. C. Comito, D. Talia, "XML Data Integration in OGSA Grids". Proc. VLDB Workshop on Data Management in Grids (DMG'05), Trondheim, LNCS, September 2005.
157. A. Congiusta, G. Greco, A. Guzzo, G. Manco, L. Pontieri, D. Saccà, D. Talia, "A Data Mining-based Framework for Grid Workflow Management". Proc. Int. Workshop on Grid and Peer-to-Peer based Workflows, Melbourne, Australia, pp. 349- 356, IEEE Computer Society Press, September 2005.
158. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "A Metadata Model and Information System for the Management of Resources in a Grid-based PSE Toolkit". Proc. of the International Conference on High Performance Computing and Communications (HPCC 2005), Sorrento, Italy, LNCS, vol. 3726, pp. 672-683, Springer Verlag, September 2005.
159. D. Talia, C. Comito, S. Patarin, "PARIS: A Peer-to-Peer Architecture for Large-Scale Semantic Data Integration". Proc. of the 3rd Int. Workshop on Databases, Information Systems, and Peer-to-Peer Computing (DBISP2P 2005), Trondheim, Norway, August 2005.
160. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A P2P Approach for Membership Management and Resource Discovery in Grids". Proc. of the International Conference on Information Technology Coding and Computing (ITCC 2005), Las Vegas, USA, vol. 2, pp. 168-174, IEEE Computer Society Press, April 2005.
161. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A Super-Peer Model for Building Resource Discovery Services in Grids: Design and Simulation Analysis". Advances in Grid Computing - EGC 2005, Amsterdam, The Netherlands, LNCS, vol. 3470, pp. 132-143, Springer Verlag, February 2005.
162. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "Data integration and query reformulation in service-based Grids: Architecture and Roadmap". The 1st CoreGRID Workshop on Knowledge and Data Management in Grids, Poznan, Poland, 2005.
163. D. Talia , P. Trunfio, "A P2P Grid Services-Based Protocol: Design and Evaluation", Proc. EuroPar 2004, Pisa, Springer-Verlag, LNCS vol. 3149, pp. 1022-1031, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

164. A. Pugliese, D. Talia , "Application-Oriented Scheduling in the Knowledge Grid: A Model and Architecture", Proc. International Conference on Computational Science and its Applications (ICCSA), Assisi, Springer-Verlag, Vol. 2, pp. 55-65, April 2004.
165. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "Metadata Management in a Grid-based PSE Toolkit", Proceedings 2nd IST Workshop on Metadata Management in Grid and P2P Systems (MMGPS), London, December 2004.
166. A. Congiusta, C. Mastroianni, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Enabling knowledge discovery services on Grids". Grid Computing - Proc. 2nd European Across Grids Conference AxGrids 2004 - revised papers, Springer-Verlag, LNCS vol. 3165, pp. 250-259, 2004.
167. D. Talia , C. Comito, "GDIS: A Service-based Architecture for Data Integration on Grids", Proc. Conference OTM 2004, Cyprus, 2004, Springer Verlag, LNCS, pp. 88-98, 2004.
168. A. Congiusta, D. Talia, "Grid-Based Distributed Collaborative Environments for Applied Space Sciences". Proceedings 55th Intl. Astronatical Congress - IAC 2004, Vancouver, Canada, October, IAF, 2004.
169. M. Cannataro, C. Comito, A. Congiusta, G. Folino, C. Mastroianni, A. Pugliese, G. Spezzano, D. Talia, P. Veltri, "A General Architecture for Grid-based PSE Toolkits", Proc. International Workshop on State-of-the-Art in Scientific Computing (PARA'04), Copenhagen, LNCS, Springer-Verlag, 2004.
170. D. Talia, P. Trunfio, "Web Services for Peer-to-Peer Resource Discovery on the Grid", Proc. Sixth International Workshop of the EU Network of Excellence DELOS, S. Margherita di Pula, Italy, June, 2004.
171. G. Bueti, A. Congiusta, D. Talia, "Developing Distributed Data Mining Applications in the KNOWLEDGE GRID Framework", Proc. 6th International Meeting on High Performance Computing for Computational Science (VECPAR'04), vol.2, Valencia, 28-30 giugno, 2004.
172. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "VEGA: A Visual Environment for Developing Complex Grid Applications Grid", Proceedings 1st Int. Workshop on Knowledge Grid and Grid Intelligence - KGGI 2003, Alifax, Canada, pp. 56-66, October 2003.
173. M. Cannataro, C. Mastroianni, D. Talia, P. Trunfio, "Evaluating and Enhancing the Use of the GridFTP Protocol for Efficient Data Transfer on the Grid", Recent Advances in Parallel Virtual Machine and Message Passing Interface - EuroPVM/MPI 2003, Springer-Verlag, LNCS 2840, pp. 619-628, October 2003.
174. D. Talia, "Knowledge Discovery Services and Tools on Grids", Foundation of Intelligent Systems - ISMIS 2003, Springer-Verlag, LNCS 2871, pp. 14-23, October 2003.
175. Cannataro M., Talia D., "Towards the Next-Generation Grid:A Pervasive Environment for Knowledge-Based Computing", Proc. Int. Conference on Information Technology: Computers and Communications, Las Vegas, Nevada, IEEE Computer Society, pp. 437-441, April 2003.
176. D. Talia, "Parallel Cellular Programming for Developing Massively Parallel Emergent Systems", Proceedings IPDPS 2003, IEEE Computer Society Press, April 2003.
177. C. Mastroianni, D. Talia, P. Trunfio, "Managing Heterogeneous Resources in Data Mining Applications on Grids Using XML-Based Metadata", Proceedings IPDPS 2003, IEEE Computer Society Press, April 2003.
178. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Design of Distributed Data Mining Applications on the KNOWLEDGE GRID", Proceedings NSF Workshop on Next Generation Data Mining, Baltimore, pp. 191-195, November 2002.
179. M. Cannataro, A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "A Data Mining Toolset for Distributed High-Performance Platforms", Proceedings 3rd Int. Conference Data Mining 2002, Bologna, WIT Press, pp. 41-50, September 2002.
180. D. Talia, "Parallelism in Knowledge Discovery Techniques", Proc. Sixth Int. Conference on Applied Parallel Computing, Helsinki, LNCS 2367, pp. 127-136, June 2002.
181. G. Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Eureka!: A Tool for Interactive Knowledge Discovery", Proc. 13th International Conf. on Database and Expert Systems Applications - DEXA 2002, Aix-en-Provence, France, LNCS 2453, pp. 381-391, September 2002.
182. P. Corsonello, G. Spezzano, G. Staino, D. Talia, "Efficient Implementation of Cellular Algorithms on Reconfigurable Hardware", Proc. of the 10th Euromicro Workshop on Parallel, Distributed and Network-based Processing (PDP 2002), Las Palmas, Spain, IEEE Computer Society Press, pp. 211-218, January 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

183. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Visual data mining for defining tax-payer profiles", Proceedings of the International Workshop in Information retrieval IR'2001, Oulu, Finland, pp. 107-114, September 2001.
184. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "KNOWLEDGE GRID : High Performance Knowledge Discovery Services on the Grid", Proceedings 2nd Int. Workshop GRID 2001, Denver, CO, LNCS 2242, Springer-Verlag, pp. 38-50, November 2001.
185. S. Basta, D. Talia, "Analysis of Communication Overhead in Parallel Clustering of Large Data Sets with P-AUTOCLASS" in Parallel Computing: Advances and Current Issues - Proceedings ParCo 2001, Imperial College Press, pp. 265-273, 2002.
186. W. Shi, A. Bouabdallah, P.K. Srimani, D. Talia, "Leader election in wrapped butterfly networks", in Parallel Computing: Advances and Current Issues - Proceedings ParCo 2001, Imperial College Press, pp. 382-389, 2002.
187. E. Masciari, C. Pizzuti, G. Raimondo, D. Talia, "Using an Out-of-Core Technique for Clustering Large Data Sets", Proceedings DEXA 2001 Workshops, IEEE Computer Society Press, pp. 133-137, Munich, September 2001.
188. R. Bosco, G.Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Data Mining per il Monitoraggio del Territorio: Il Caso di Studio del Piano Telematico Calabria", Proceedings AICA 2001, Como, September 2001.
189. D. Talia, "Implementing Standard and Nonstandard Parallel Cellular Automata in CARPET", Proc. of the 9th Euromicro Workshop on Parallel and Distributed Processing (PDP 2001), Mantova, Italy, IEEE Computer Society Press, pp. 243-249, February 2001.
190. D. Talia, "Modeling Emergent Dynamical Systems on Parallel Computers Using Cellular Automata", Proc. Int. Symposium on Adaptive Systems - ISAS 2001, Cuba, pp. 32-26, March 2001.
191. M. Cannataro, D. Talia, "Parallel and Distributed Knowledge Discovery on the Grid: A Reference Architecture", Proc. of the 4th International Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Computing (ICA3PP), Hong Kong, World Scientific Publ., pp. 662-673, December 2000.
192. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Una Metodologia di Data Mining per la Scoperta di Conoscenza in Dati Multidimensionali", Proc. XXXVII Congresso Annuale AICA, pp. 273-283, Taormina, September 2000.
193. D. Foti, D. Lipari, C. Pizzuti, D. Talia, "Scalable Parallel Clustering for Data Mining on Multicomputers", Proc. of the 3rd Int. Workshop on High Performance Data Mining HPDM00-IPDPS, LNCS, Springer-Verlag, pp. 390-398, Cancun, Mexico, May 2000.
194. D. Talia, "Solving Problems on Parallel Computers by Cellular Programming", Proc. of the 3rd Int. Workshop on Bio-Inspired Solutions to Parallel Processing Problems BioSP3-IPDPS, LNCS, Springer-Verlag, pp. 595-603, Cancun, Mexico, May 2000.
195. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Undirect Knowledge Discovery by Using Singular Value Decomposition ", Proc. Second International Conference on Data Mining 2000, WIT Press, Cambridge, July 2000.
196. C. Pizzuti, D. Talia, G. Vonella, "A Divisive Initialization Method for Clustering Algorithms", Proc. PKDD'99 - Third Europ. Conf. on Principles and Practice of Data Mining and Knowledge Discovery, Lecture Notes in Artificial Intelligence, vol. 1704, Springer-Verlag, pp. 484-491, Prague, Sept. 1999.
197. D. Talia, "Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools", in Advances in Intelligent Systems and Computer Science, N. Mastorakis (Ed.), WSES Press, pp. 26-34, 1999. Also in Proc. of 3rd IEEE/IMACS Multiconference on Circuits, Systems, Communications & Computers (CSCC'99), WSES Press, pp. 34-42, July 1999. (plenary lecture)
198. D. Talia, "Esplicitazione del Parallelismo nelle Tecniche di Data Mining", Settimo Convegno Nazionale su Sistemi Evoluti per Basi di Dati - SEBD'99, pp. 387-401, Como, 23-25 Giugno 1999.
199. G. Spezzano, D. Talia, "Language Constructs and Run-time System for Parallel Cellular Programming", Proc. of Euro-Par'98 Parallel Processing, LNCS 1470, Springer-Verlag, pp. 669-675, August 1998.
200. G. Folino, G. Spezzano, D. Talia, "Evaluating and Modeling Communication Overhead of MPI Primitives on the Meiko CS-2", Recent Advances in Parallel Virtual Machine and Message Passing Interface - Proc. of EuroPVM/MPI98, LNCS 1497, Springer-Verlag, pp. 27-35, September 1998.
201. D. Talia, "Parallel Cellular Automata for High Performance Computational Simulation", Proc. of the High-Performance Computing Conference - HPC'98, SCS Press, USA, pp. 27-32, 1998.
202. G. Folino, G. Spezzano, D. Talia, "Performance Evaluation and Modeling of MPI Communications on the Meiko CS-2", Proc. of HPCN Europe '98, LNCS 1401, Springer-Verlag, pp.932-936, April 1998.

fonte: http://burc.regione.campania.it

203. D. Talia, "Cellular Automata + Parallel Computing = Computational Simulation ", Proc. 15th IMACS World Congress on Scientific Computation, Modelling and Applied Mathematics, vol. 6, pp.409-414, Wissenschaft&Technik Verlag, Berlin, August 1997.
204. G. Spezzano, D. Talia, "A High-Level Cellular Programming Model for Massively Parallel Processing", Proc. of the 2nd Int. Workshop on High-Level Programming Models and Supportive Environments HIPS'97, IEEE Computer Society Press, pp. 55-63, April 1997.
205. G. Spezzano, D. Talia, "Programming High Performance Models of Soil Contamination by a Cellular Automata Language", Proc. of HPCN Europe '97, LNCS, Springer-Verlag, pp. 531-540, April 1997.
206. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Simulator for Bioremediation of Contaminated Soils", in Develpment and Applications of Computer Techniques to Environmental Studies VI, Computational Mechanics Publications, C.A. Brebbia et al. (Eds.), pp. 685-695, 1996.
207. G. Spezzano, D. Talia, "A High-Level Language for Programming Cellular Algorithms on Parallel Machines", ACRI '96 - Proc. 2nd Conference on Cellular Automata for Research and Industry, S. Bandini and G. Mauri (Eds.), Springer-Verlag, pp. 187-196, London, 1997.
208. Gregorio S., Rongo R., Serra R., Spataro W., Spezzano G., Talia D., Villani M. "Parallel Simulation of Soil Contamination by Cellular Automata", Proc. PARCELLA'96 Seventh International Workshop on Parallel Processing by Cellular Automata and Arrays, Akademie Verlag, Mathematical Research series, vol. 96, pp. 295-297, Berlin, 1996.
209. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Environment for High Performance Scientific Computing", Proc. HPCN Europe 1996, H. Lindell et al. (eds.), LNCS 1067, Springer-Verlag, pp. 514-521, 1996.
210. G. Spezzano, D. Talia, "CARPET: A Programming Language for Parallel Cellular Processing", Proc. 2nd European School on Parallel Programming Environments for HPC '96, pp. 71-74, Alpe d'Huez, France, April 1996.
211. S. Di Gregorio, D.C. Festa, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Microscopic Freeway Traffic Simulator on a Highly Parallel System", in Parallel Computing: State-of-the-Art and Perspectives , E. D'Hollander et al, eds., pp. 69-76, Elsevier, Amsterdam, 1996.
212. G. Spezzano, D. Talia, "Implicit Parallelism Models: Logic Programming", in General Purpose Parallel Computers, G. Balbo and M. Vanneschi, eds., pp. 251-266, Edizioni ETS, Pisa, 1995.
213. S. Di Gregorio, F. Nicoletta, R. Rongo, M. Sorriso-Valvo, G. Spezzano, D. Talia, "Landslide Simulation by Cellular Automata in a Parallel Environment", Proc. 2nd Int. Workshop on Massive Parallelism, Capri, pp. 392-407, World Scientific, 1994.
214. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Automata Environment for Modeling Complex Systems", Proceedings ICANN '94 International Conference on Artificial Neural Networks, Springer-Verlag, May 1994.
215. M. Cannataro, G. Spezzano, D. Talia, "PNS : A Load Balancing Algorithm for Massively Parallel Systems", Proc. IFIP Conference on Programming Environments for Massively Parallel Distributed Systems, Birkhaeuser Verlag, April 1994.
216. A. Candelieri, M. Cannataro, G. Spezzano, D. Talia, "Esecuzione Efficiente di Programmi Logici Paralleli nel Sistema PALM", Atti del Congresso Annuale AICA'94, Palermo, September 1994.
217. S. Di Gregorio, G. Spezzano, D. Talia, "CAMEL: A Parallel Cellular Environment for Interactive Simulation", Proc. Convegno ACRI'94, Rende, Italy, September 1994.
218. Cannataro M., Sergeyev Ya. D., Spezzano G., Talia D., "A Dynamic Load Balancing Strategy for Massively Parallel Computers", in A. Bode, M. Reeve, and G. Wolfe (Eds.), PARLE '93 Parallel Architectures and Languages and Europe, LNCS 694, pp. 664-667, Springer-Verlag, June 1993.
219. Cannataro M., Spezzano G., Talia D.,"PALM: Parallel Implementation of Logic Programs", in Models and Tools for Massively Parallel Architectures, CNR, pp. 117-128, June 1993.
220. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "CAMEL : A Cellular Automata Environment on a Highly Parallel Computer", Proc. of the International Section of AICA'93, pp. 143-158, 1993.
221. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Parallel Architecture for the Implementation of a Distributed Inference Engine", in Parallel Computing: Problems, Methods and Application, P. Messina & A. Murli (Eds.), Elsevier, pp. 415-425, 1992.
222. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Esecuzione Parallela di Programmi Logici su Architetture a Memoria Distribuita", Atti del Workshop Elaborazione Parallela: Ricerca ed Applicazioni, AICA, pp. 385-399, Rome, Feb. 1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

223. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Adaptive Deadlock-Free Message Routing in Multicomputer Networks", in Parallel Computing: From Theory to Sound Practice, W. Joosen and E. Milgrom (Eds.), IOS Press, pp. 592, 1992.
224. Talia D., "Message Routing Systems for Transputer Based Parallel Computers", in Transputer Systems - Ongoing Research, A.R. Allen (Ed.), IOS Press, Amsterdam, pp. 1-12, April 1992.
225. Cannataro M., Sergeyev Ya. D., Spezzano G., Talia D., "Dynamic Process Scheduling in a Parallel Logic Machine", Proc. of the JICSLP '92 Joint Workshop on Distributed and Parallel Implementations of Logic Programming Systems, Washington D.C., pp. 22-31, November 1992.
226. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "PARADISE: a Parallel Architecture for a Distributed Inference Engine", Proceedings of IEEE COMPEURO '91, Bologna, pp. 26-30, May 1991.
227. Spezzano G., Talia D., "L'Uso di Strumenti Automatici per L'Estensione Concorrente di Linguaggi Sequenziali in Ambiente Unix", Atti del Convegno Annuale Unix, pp. 441-455, Milan, May 1991.
228. Baiardi F., Candelieri A., Di Bella D., Ricci L., Spezzano G., Talia D., "Strumenti per la Parallelizzazione di Programmi Logici: FIXUP, OPTIMA, e PALM", in Sistemi Informatici e Calcolo Parallelo, B. Fadini (Ed.), FrancoAngeli, pp. 139-148, Rome, 1991.
229. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Distributed Implementation of OR-Parallel Interpretation of Logic Programs", Proceedings of the ILPS '91 Workshop on Implementation of Parallel Logic Programming Systems, San Diego, CA, October 1991.
230. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "The Development of a Multi-Transputer Implementation of the AND/OR Process Model", in Transputer Research and Applications 2, J. Board Jr. (Ed.), IOS Press, Amsterdam, pp. 265-281, 1990.
231. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Highly Decentralized Architecture for the Parallel Execution of Logic Programs", in Decentralized Systems, M. Cosnard & C. Girault (Eds.), North-Holland, pp. 235-246,1990.
232. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Evaluation of Routing Algorithms for a Parallel Machine", in Supercomputing Tools for Science and Engineering, D. Laforenza & R. Perego (Eds.), FrancoAngeli, pp. 169-175, 1990.
233. Talia D., "Distributed Termination of Parallel Applications in the Occam 2 Language", Proceedings of Conference on Parallel Computing in Engineering and Eng. Education, UNESCO, Paris, pp. 261-265, October 1990.
234. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Strumenti per la Programmazione Parallela: L'esperienza CRAI", Atti del Convegno Unix al Castello, Napoli, pp. 327-336, November 1990.
235. Aiello C., Serrelli C., Siciliano C., Talia D., Prototipazione in Ambiente Unix: Studio di un Caso, Atti del Convegno Unix al Castello, Napoli, pp. 127-135, November 1990.
236. Gallizzi E., Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Deadlock-Free Communication System for a Transputer Network", Proceedings of 12th Occam User Group Meeting, IOS Press, pp. 11-21, April 1990.
237. Spezzano G., Talia D., "The Design of Fault-Tolerant Distributed Software Using a Concurrent Language", Proceedings of 12th International Conference on FTSD, pp. 260-265, Prague, September 1989.
238. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Valutazioni di Algoritmi di Routing per una Macchina Parallela Basata sul Transputer", Atti del Convegno Annuale AICA'89, AICA, vol.1, pp. 37-52, Trieste, October 1989.
239. Spezzano G., Talia D., "An Approach to Reliability in Distributed Programming", Proceedings of the EUUG Autumn 89 Conference, pp. 257-263, Vienna, September 1989.
240. Spezzano G., Talia D., "A Language Based Approach for Reliable Distributed Computing", Proceedings of the Workshop on the Future Trends of Distributed Computing Systems, IEEE CS Press, pp. 262-269, Hong Kong, September 1988.
241. Spezzano G., Talia D., Vanneschi M., "NERECO: An Environment for the Development of Distributed Software", Proceedings of the EUUG Conference, Dublin, pp. 153-167, September 1987.
242. Gaudenzi F., Pagano R., Spezzano G., Talia D., Vanneschi M., "NERECO: un Ambiente per lo Sviluppo di Programmi Distribuiti", Atti del Convegno Annuale AICA'87, AICA, Trento, vol. 1, pp. 95-110, September 1987.

Unrefeered Publications

fonte: http://burc.regione.campania.it

243. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Knowledge Discovery in Grids". Proc. of the Workshop on Grid Technologies for Knowledge-Based Industries and Businesses, co-located with IST 2006, Helsinki, Finland, November 2006.
244. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Design of Knowledge Discovery Services Using the WS-Resource Framework". Proc. of the 1st CoreGRID Integration Workshop, Pisa, Italy, pp. 11-20, November 2005.
245. D. Talia, H. Kargupta, P. Valduriez, R. Camacho, "Topic 5 - Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery". Euro-Par'05, Lisbon, August 2005.
246. D. Talia, "Towards GRID Operating Systems: from GLinux to a GVM". Workshop on Network Centric Operating Systems, Brussels, March 2005.
247. D. Talia, "Scoperta di Conoscenza su Griglie", Sistemi & Impresa: Rivista di Tecnologia e Management, Vol. 50, n. 6, pp. 52-57, 2004.
248. D. Di Serafino, E. Houstis, P. Sloot, D. Talia, "Integrated Problem Solving Environments" (Introduction to a session), Proc. EuroPar 2004, Pisa, Springer-Verlag, LNCS vol. 3149, pp. 962-963, 2004.
249. D. Talia, "Grid-based Data Mining and the Knowledge Grid Framework", Proc. Workshop on Data Mining and Exploration Middleware for Distributed and Grid Computing, pp. 29-30, Univ. of Minnesota, September 2003.
250. B. Mitschang, D.B. Skillicorn, P. Bonnet, D. Talia, "Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a session), Proc. Euro-Par 2003 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 2790, Springer-Verlag, Berlin, pp. 309, August 2003.
251. D. Talia, "Parallel and Distributed Data Mining: from Multicomputers to Grids", Proc. ECML/PKDD 2003 Workshop on Parallel and Distributed Computing for Machine Learning, September 2003.
252. H. Kosch, D. Talia, D.B. Skillicorn, "Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a session), Proc. Euro-Par 2002 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 2400, Springer-Verlag, Berlin, pp. 319-320, August 2002.
253. C. Lee, S. Matsuoka, D. Talia, A. Sussman, N. Karonis, G. Allen, J. Saltz, "A Grid Programming Primer", Global Grid Forum 2, Washington D.C., July 2001.
254. D. Saccà, D. Talia, "OLAP e Data Mining in Ambienti Distribuiti", Workshop Sistemi Distribuiti e Architettura dei Dati, Quinta Conferenza Nazionale di Statistica, ISTAT, Rome, November 2000.
255. D. Talia, D.B. Skillicorn, "High-Performance Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a workshop), Proc. Euro-Par'99 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 1685, Springer-Verlag, Berlin, pp. 1439-1440, August 1999.
256. D.Talia, "Laboratori Virtuali", Sapere, vol. 65, no. 2, pp. 51-61, 1999.
257. D. Talia, "Cellular Automata Thrive on Parallel Systems", Scientific Computing World, no. 42, pp. 21-22, October 1998.
258. D. Talia, "General-Purpose Practical Models for Parallel Computation", ACM Workshop on Strategic Directions in Computing Research, Cambridge, MA, U.S.A., June 1996. (invited paper)
259. D. Talia, "Survey and Comparison of PARLOG and Concurrent Prolog", SIGPLAN Notices, ACM Press, vol. 25, no. 1, pp. 33-42, January 1990.
260. D. Talia, "Notes on Termination of Occam Processes", SIGPLAN Notices, ACM Press, vol. 25, no. 9, pp. 17-24, September 1990.
261. D. Talia, Book review of "Strand: New Concepts in Parallel Programming", Science of Computer Programming, North-Holland, Amsterdam, vol. 15, no. 1, pp. 111-112, Nov. 1990.

February 2015

Domenico Talia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Domenico Talia nato a S.Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960 e residente in Rende (CS), codice fiscale TLADNC60A02I198E incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "PASPARTU" (Progetto)
- presentato da PAGANO & ASCOLILLO (Soggetto Capofila) in partenariato con Università di Salerno, DII (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
    a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto

Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 26/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università della Calabria, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto: NULLA.

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 90 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "FIDMED 2.0"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: KIRANET SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**FIDMED 2.0**" presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**FIDMED 2.0**" presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **KIRANET S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TALIA DOMENICO** , nato a Sant'Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TALIA DOMENICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TALIA DOMENICO** , nato a Sant'Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0 "** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"FIDMED 2.0"** presentato dal Soggetto Proponente **KIRANET S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TALIA DOMENICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. TALIA DOMENICO** , residente in **Via Atene, 24 - 87936 Rende (CS)**, email: **talia@deis.unical.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Domenico Talia

Personal Data

Degree: Laurea Degree in Physics, University of Calabria, Italy

Date and Place of Birth: 2 January 1960, Sant'Agata del Bianco, RC, Italy

Current Position: Full Professor of Computer Engineering at University of Calabria

Home: Via Atene, 24, 87036 Rende, CS, Italy
phone: +39 0984 401932
email: taliad@acm.org

Work: DIMES, University of Calabria
Via P. Bucci, 41c, 87036 Rende, CS, Italy
phone: +39 0984 494726
fax: +39 0984 494713
email: talia@deis.unical.it
web: si.deis.unical.it/~talia

Bibliometrics

From http://www.harzing.com/pop.htm (Publish or Perish, uses http://scholar.google.com)

Citations 4567	Cites/Paper 11.86
h-Index 32	g-Index 58
hc-Index 17	hI-Index 9.56
hI ; norm 17	AWCR 415.58
AW-Index 20.39	AWCRpA 172.32
e-Index 40.58	hm-Index 18.17

Research Interests

Distributed information systems
High performance computing
Knowledge discovery and parallel data mining
Cloud and Grid computing
Peer-to-peer systems
Parallel systems and programming
Distributed computing systems
Cellular automata and complex systems
Mobile computing applications

Scientific and Professional Career

2/14 – now Chair of the ICT Centre of University of Calabria, Italy.

1/09 – 8/14 Director, ICAR-CNR Institute (www.icar.cnr.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7/01 – now	Full Professor of Computer Engineering at University of Calabria, Italy.
11/03- 1/09	Director, PhD Program in System and Computer Engineering at University of Calabria.
1/04 – 12/08	Research associate at ICAR-CNR, Rende, Italy.
6/96 – 6/01	Researcher at ISI-CNR, Rende, Italy.
2/85 – 5/96	Researcher at CRAI, Italy.

Research Projects and Grants

- "CABOTO – Cellular Automata for the Bioremoval of Toxic Contaminats", European Commission P.C.I. EPRIT Programme.
- "COLOMBO - Parallel COmputers improve cLean up of sOils by Modelling BiOremediation", European Commission EPRIT Programme.
- "KD-net - Knowledge Discovery Network of Excellence", European Commission IST-2001-33086 Programme.
- "HPCnet - Network of Excellence in High Performance Computing", European Commission ESPRIT Programme (Project #09004).
- "COREGrid - European Research Network on Foundations, Software Infrastructures and Applications for large scale distributed, GRID and Peer-to-Peer Technologies", European Commission IST Programme. Member of the Executive Committee and Leader of WP2.
- "XtreemOS, Building and Promoting a Linux-based Operating System to Support Virtual Organizations for Next Generation Grids", 6th European Framework Programme.
- "Chronius, An Open, Ubiquitous and Adaptive Chronic Disease Management Platform for COPD and Renal Insufficiency", FP7-ICT-2007–1– 216461.
- European COST Action IC0804: Energy Efficiency in Large Scale Distributed Systems,
- European COST Action IC1305: Network for Sustainable Ultrascale Computing (NESUS),
- "InMOTO Project", funded by MIUR.
- "TETRIS Project", funded by MIUR.
- "FRAME Project", funded by MIUR.
- "P2P-CSKM-SSDM", funded by Regione Calabria.
- "Sistemi Informatici e Calcolo Parallelo" funded by CNR.
- "GRID.IT Project" funded my MIUR.
- "DW-PTC project", funded by TELCAL.
- "SERVIR - Servizi Innovativi alle imprese produttrici di software", funded by Calpark.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- "Grid Computing: Tecnologie Abilitanti e Applicazioni per eScience", funded by Fondo Speciale MIUR 1999.
- "TOCAI.IT Project" funded my MIUR.
- CNR Project "Grid and High Performance Computing".

Industrial partnership and patents

Partnership in Industrial enterprises

1/02 - now Partner, Exeura – spin-off of University of Calabria.

4/14 - now Partner, DtoK Lab – spin-off of University of Calabria.

11/12 - 5/14 Partner, Eco4Cloud – spin-off of CNR and University of Calabria.

Patents

Peer-to-peer distributed storage system

Energy-saving system for enterprise data centers

Professional Service

Experience in evaluation and review for research organisations

Evaluator for European Commission, FP7-ICT-2011-7 Objective 3.4 Computing systems.

Evaluator for MIUR, Italian Ministry of Education, University and Scientific Research.

Member of the European Commission expert panel "Next Generation Grid".

Evaluator for Government of the Russian Federation, research projects implemented by leading scientists at Russian institutions of higher learning.

Member of the evaluation committee of the Laboratoire de l'Informatique du Parallélisme, École Normale Supérieure de Lyon, France, 2009.

Evaluator for the Agence Nationale de la Recherche, France.

Evaluator for the Austrian Science Fund, Austria.

Evaluator for Swiss National Science Foundation, Switzerland.

Evaluator for the Croucher Foundation, Hong Kong.

Member of the INFORAV Scientific Committee, Italy

Member of the CNR-SOGEI Agreement Management Committee, Italy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Membership in Professional Associations

IEEE Computer Society, ACM.

Journal Associated Editor

IEEE Computer Society Press, 1997-2002

IEEE Transactions on Computers, 2011-now

IEEE Transactions on Knowledge and Data Engineering, 2005-2009

MultiAgent and Grid Systems: An International Journal, 2006-now

Scalable Computing: Practice and Experience, 1998-now

Future Generation Computer Systems (North-Holland), 1999-now

INFORMATION (International Information Institute), 1999-2002

International Journal of Next-Generation Computing, 2010-now

Web Intelligence and Agent Systems: An International Journal (IOS Press), 2003-now

International Journal on Web and Grid Services (INDERSCIENCE), 2004.

Special Issue Guest Editor

Energy Efficiency in Large Scale Distributed Systems,
Future Generation Computer Systems, 2012.

Peer-to-Peer Computing and Interaction with Grids,
Future Generation Computer Systems, 2004.

Grid Computing,
Future Generation Computer Systems, Autumn 2002.

Parallel Data Intensive Algorithms and Applications,
Parallel Computing, Spring 2002.

Architecture-Independent Lang. and Software Tools for Parallel Processing,
IEEE Transactions on Software Engineering, Spring 2000.

Cellular Automata: Promise and Prospects in Computational Science,
Future Generation Computer Systems, Winter 1999.

Advisory Committee and Board

Advisory Committee of the IEEE Task Force on Cluster Computing (TFCC), 1999-now

Advisory Board of Euro-Par Conferences, 1997-now

Advisory Board of the Admire project, EC FP7, 2009-now

Advisory Board of the CONTRAIL project, EC FP7, 2011-now

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distinguished Speaker

IEEE Computer Society Distinguished Visitors Program, 1996-1999.

IEEE Computer Society Chapter Tutorials Program, 1998-2000.

General Co-Chair

Workshop on Distributed and Parallel Implementations of Logic Programming Systems, Washington D.C., U.S.A., 1992.

Track on High-Performance Data Mining and KDD at Euro-Par'99, Toulouse, France, 1999.

Track on High-Performance Data Mining and KDD at Euro-Par 2000, Munich, Germany, 2000.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2002, Paderborn, Germany, 2002.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2003, Klagenfurt, Austria, 2003.

7th International Workshop on High Performance and Distributed Mining at SIAM DM 2004, Florida, USA, 2004

Track on Integrated Problem Solving Environments at Euro-Par 2004, Pisa, Italy, 2004.

IEEE/WIC/ACM Conference IAT 2004, Bejing, China, 2004.

Track on Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery at Euro-Par 2005, Lisbon, Portugal, 2005.

Int. Conference on Grid computing, high-performance and Distributed Applications (GADA'06), 2006.

Track on Parallel and Distributed Databases at Euro-Par 2008, Las Palmas, Spain, 2008.

Euro-Par 2010, Ischia, Italy, 2010.

ICSDM 2011, Fuzhou, China, 2011.

ICA3PP 2013, Vietri sul Mare, Italy, 2013

Organizing Committee

Euresco Conf. on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing, Castelvecchio Pascoli, Italy, 16-21 June 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Euresco Conf. on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing 2003, Albufeira (Algarve), Portugal, 14-19 June 2003.

Program Committee

GPMMS'94, HIPS'98, World-CNIW98, HIPS'99, ISAS'99, Euro-Par'99, PDCS-1999, ITCC2000, HIPS2000, Cancun, HPDM2000, ISAS 2000, Euro-Par 2000, ICCI'2000, HPCN2000, SLSECS-2000, PDCS 2000, Information'2000, HIPS 2001, PDDM 2001, SDM'2001, PDCS 2001, PARCO 2001, GRID 2001, HIPS 2002, GRID 2002, PDCS 2002, HPDM 2002, Euromicro PDP 2003, ISCA PDCS'02, IEEE Data Mining 2002, SDM'2003, ISCA PDCS'03, HP&LSC 2003, HeteroPar'03, HPDM'03, PPAM 2003, CLADE 2003, PDCN-2004, SDM'2004, KGGI 2003, PPGaMS'04, GP2P 2004, MML 2004, NPC 2004, KDO-2004, ACRI 2004, IPDPS 2005, EGC 2005, HIPS 2005, CCGrid 2005, ICPADS-2005, ISMIS 2005, PGaMS'05, HPDM 2005, SDM'2005, PPAM'2005, ECML/PKDD'05, GP2P'2005, SIAM DM'06, PKDD'06, EuroPar 2007, CCGRID 2008, SIAM DM'08, HPDC 2008, IPDPS 2008, EMCL PKDD 2008, EuroPar 2008, EMCL PKDD 2009, EuroPar 2009, PPAM'2009, HPCC 2009, EMCL PKDD 2010, HPCC 2010, UCC2011, EMCL PKDD 2011, MCIS 2011, WCCTA 2011, ICA3PP 2011, TARDIS 2011, P2P-RDM 2011, ICDM'11, DAWAK 2011, ENERGY 2011, RSFDGrC-2011, ICDM 2012, UCC2012, HPC 2012, ISPDC 2012, VecPar 2012, EuroPar 2012, ICDM 2012, ACRI'12, CloudCom2012, ISPA 2012, Euro-Par 2013, Euro-Par 2014, HPCS 2013, HPCS 2014, CCGRID 2014, CLOSER 2014, DaWak 2013, IEEE CloudCom 2013, HPP-DM 2013, PPAM 2013, PDP 2013, ISPDC 2013, DaWak 2014, ParCo 2013, Data Mining 2013, IEEE Big data 2013, ACRI 2014, C4Bio 2014, ExtremeGreen 2014, KEOD 2014, Data Mining 2014, EMSICC 2014, JSR 2014, AMT'14, IC3K 2014, SCoDiS-LaSCoG'2014.

Tutorials

PARALLEL PROGRAMMING LANGUAGES
Int. Workshop on Parallel Processing and its Applications in Physics, Chemistry and Material Science
Trieste, Italy, 5-23 Settembre 1994.

PARALLEL PROGRAMMING LANGUAGES
IEEE First Int. Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Processing (ICA3PP-95)
Brisbane, Australia, 19-21 April 1995.

RECENT ADVANCES IN PARALLEL PROGRAMMING TOOLS AND LANGUAGES
2nd Int. Conference on Parallel and Distributed Computing and Networking - PDCN'98
Brisbane, Australia, 14-16 December 1998.

MODELS, LANGUAGES AND TRENDS IN PARALLEL PROGRAMMING
12th Int. Conference on Parallel and Distributed Computing Systems - PDCS 2000
Las Vegas, USA, 6-9 November 2000.

PARALLEL AND DISTRIBUTED DATA MINING
Int. Parallel and Distributed Processing Symposium - IPDPS 2001
San Francisco, USA, 23-27 April 2001. (with Mohammed J. Zaki)

PARALLEL AND DISTRIBUTED DATA MINING

fonte: http://burc.regione.campania.it

European Conference on Parallel Computing - EuroPar 2001
Manchester, UK, 28-31 August 2001. (with Mohammed J. Zaki)

HIGH PERFORMANCE DATA MINING AND KNOWLEDGE DISCOVERY
European Conference on Parallel Computing - EuroPar 2002
Paderborn, Germany, 27-30 August 2002.

Invited Talks

CAMEL: A Parallel Tool for Computational Science
Int. Workshop on Parallel Processing and its Applications in Physics, Chemistry and Material Science
Trieste, Italy, 5-23 September 1994.

A Parallel Cellular Automata Environment for Modeling and Simulation
COSMASE Course on Parallel Network Applications: Cellular Automata Modeling of Physical Systems
Geneva, Swiss, 26 February-1 March 1996.

Languages and Models for Parallel and Distributed Computing
Congreso Nacional de Sistemas Computacionales y Eletronicos - CNSCE'98
Cuernavaca, Mexico, 29-31 October 1998.

Language Constructs and Run-time System for Parallel Cellular Programming
Parallel and Distributed Computing Week, Griffith University
Brisbane, Australia, 14-16 December 1998.

High-Level Programming for Parallel Cellular Computations
Dagstuhl Seminar on High-Level Parallel Programming: Applicability, Analysis and Performance
Dagstuhl, Germany, 26-30 April 1999.

Parallel Cellular Environments to Enable Scientists to Solve Complex Problems
European Research Conference on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing
San Feliu de Guixols, Spain, 12-17 June 1999.

Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools
IEEE/IMACS WORLD MULTICONFERENCE on Circuits, Systems, Communications & Computers-CSCC'99 (Plenary Lecture)
Athens, Grecee, 4-7 July 1999.

Experiences with High-Level Programming Tools for Parallel Cellular Computations
ACCS Seminar on Cellular Automata Modelling of Natural Phenomena, University of Amsterdam
Amsterdam, The Netherlands, 15 December 1999.

Seeking Parallelism in Data Mining Techniques
3rd IPDPS Workshop on High Performance Data Mining 2000
Cancun, Mexico, 5 May, 2000.

Cellular Computing for Developing Emergent Systems on Parallel Architectures

fonte: http://burc.regione.campania.it

Workshop on Strategies for Implementating Large Scale Emergent Systems
Cardiff, UK, 22-23 June, 2000.

Using SVD for Data Mining of High Dimensional Data Sets
2nd Workshop on Mining Scientific Datasets
AHPCRC, Minneapolis, USA, 20-21 July, 2000.

Parallel and Distributed Knowledge Discovery on the Grid: A Reference Architecture
High Performance Data Management session at the
4th International Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Computing (ICA3PP)
Hong Kong, China, 11-13 December, 2000.

Knowledge Discovery and Data Mining in Grid-based Distributed Environments
Dagstuhl Seminar on Management of Metacomputers
Dagstuhl, Germany, 10-15 June, 2001.

The Knowledge Grid : Distributed Knowledge Discovery on the Grid
Industrial Grid Summit 2001
Paris, France, 27-29 June, 2001.

Tools and Services for Distributed Knowledge Discovery on Grids
Workshop HPC 2002
Cetraro, Italy, 24-27 June, 2002.

Distributed Knowledge Discovery on Grids
Informatics Colloqium
University of Klagenfurt, Austria, 2 May, 2003.

Knowledge Discovery Tools for Data Intensive Problem Solving Environments on Grids
EURESCO conference on Advanced Environments and Tools for High Performance Computing
Albufeira, Portugal, 14-19 June, 2003. Lecture slides are here

Grid-based Data Mining and the Knowledge Grid Framework
Workshop on Data Mining and Exploration Middleware for Distributed and Grid Computing
University of Minnesota Supercomputing Institute, Minneapolis, USA, 18-19 September, 2003.

Parallel and Distributed Data Mining: from Multicomputers to Grids
EMCL-PKDD'03 Workshop on Parallel and Distributed Computing for Machine Learning
Cavtat-Dubrovnik, Croatia, 22-26 September, 2003.

Knowledge Discovery Services and Tools on Grids
Symposium ISMIS 2003
Maebashi City, Japan, 28-31 October 2003.

Peer-to-Peer Protocols and Grid Services for Resource Discovery on Grids
Advanced Research Workshop HPC 2004
Cetraro, Italy, 31 May - 3 June 2004.

Using Grids for Distributed Knowledge Discovery

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mathematical Methods for Learning 2004
Como, Italy, 21-24 June 2004.

Knowledge-Based Services for Grid Applications
Future Generation Grids - FGG 2004
Dagstuhl, Germany, 1-5 November 2004.

Designing Grid Services for Distributed Knowledge Discovery
The 2005 International Conference on High Performance Computing and Communications (HPCC-05) Sorrento, Italy, 21-23 September 2005.

Grid-based Distributed Data Mining Systems, Algorithms and Services
HPDM 2006: 9th International Workshop on High Performance and Distributed Mining
Bethesda, MD, USA, 22 April 2006.

Data Integration in OGSA Grids for Distributed Information Sharing
International Advanced Research Workshop HPC 2006
Cetraro, CS, Italy, 3-6 July 2006.

Using Grids for Exploiting Data Abundance in Science
15th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and Network-based Processing - PDP 2007
Naples, Italy, february 7-9 2007.

From Parallel Data Mining to Grid enabled Distributed Knowledge Discovery
Joint Rough Set Symposium 2007 - JRS07
Toronto, Canada, 14-16 May 2007.

Knowledge and Data Management in Grids
CoreGRID Summer School 2007
Budapest, Hungary, 3-7 September 2007.

Grid-based Data Mining: Services for Data Analysis Applications
BioinfoGRID 2007
Milan, Italy, 10-12 December 2007.

e-Science e GRID: Le attività di Ricerca del progetto "Grid e HPC" del CNR
Conferenza Nazionale Italian e-Science 2008
Naples, Italy, 27-29 May 2008.

Using Peer-to-Peer Dynamic Querying in Grid information Services
International Advanced Research Workshop on HPC and Grids 2008
Cetraro, Italy, 30 June-04 July 2008.

P2P-MapReduce:Implementing MapReduce in Dynamic Environments (also handling master failures)
Google EMEA Faculty Summit
Zurich, Switzerland, 10-12 February 2009.

Distributed Knowledge Discovery Services in Grids
College of Mathematics and Computer Science, Fuzhou University
Fuzhou, China, 11 June 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Mining and Knowledge Discovery Services in Grids
Crakow'09 Grid Workshop
Crakow, Poland, 12-14 October 2009.

Data Mining in Distributed Computing Environments
Scuola della Società Italiana di Statistica
San Leucio - Caserta, Italy, 30 November - 3 December 2009.

Towards an Open Service Framework for Cloud-based Knowledge Discovery
Cloud Futures 2010 Workshop
Redmond, USA, 8-9 April 2010.

Services and Workflows for Knowledge Discovery
Workshop on HPC, Grids and Clouds
Cetraro, Italy, 21-25 June 2010.

Distributed Knowledge Discovery Services in Grids and Clouds
International Conference on Computing and Simulation (HPCS) 2010
Caen, France, June 28-July 2, 2010.

Distributed KDD: Using Services and Tools for Designing Complex Applications
1st Int. Maghrebian Conference on the Extraction and Management of Knowledge
Algiers, Algeria, December 13-14, 2010.

Service-Oriented Data Mining in Grids and Clouds
1st IEEE ICSDM Conference
Fuzhou, P.R. China, June 29-July 1, 2011.

Cloud Computing e Agenti Software: Sfide e Opportunita'
Workshop Nazionale "dagli Oggetti agli Agenti" - WOA 2011
Rende, Italy, July 4-6, 2011.

Knowledge Discovery Applications as Distributed Workflows of Services
European Conference on Data Mining 2011
Rome, Italy, July 24-26, 2011.

Data Analysis Services on Clouds and Other Research Directions
EIURA Forum on Cloud Computing 2011
Dublin, Ireland, September 30, 2011.

Data Analytics e Knowledge Management su Cloud per la sanita'
Convegno Cloud Computing per la Sanita' Digitale - Ulss Asolo
Castelfranco Veneto, Italy, October 18, 2011.

A Cloud Framework for Knowledge Discovery Workflows on Azure
HPC 2012, An Internation Advanced Workshop
Cetraro, Italy, June 25-29, 2012.

Using Clouds for Scalable Knowledge Discovery Applications
3rd International Workshop on High Performance Bioinformatics and Biomedicine (HiBB), Euro-Par 2012
Rodhes, Greece, August 28, 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data Analysis Services on Clouds and Other Research Activities
ICLASS Conference 2012, Cloud Assissted ServiceS
Bled, Slovenia, October 22-25, 2012.

Research and Technologies for Smart Cyties
Seminario Smart City, il nuovo modello di città del futuro promosso dall'Europa
Brussels, Belgium, November 29, 2012.

Scalable Data Analysis Workflows on Clouds
Dagstuhl Seminar on Parallel Data Analysis
Dagstuhl, Germany, June 16-21, 2013.

INMOTO - INformation and MObility for Tourism
Smart City Exibition
Bologna, Italy, October 16-18, 2013.

Courses Taught

1997-98

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

1998-99

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

1999-2000

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2000-2001

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Databases and Information Systems, Faculty of Sciences, Univ. of Naples Federico II.

2001-2002

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2002-2003

Introduction to Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Computer Networks, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2003-2004

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-2005

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2005-2006

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2006-2007

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2007-2008

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Foundations of Computer Science, Faculty of Engineering, University of Calabria. Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Operating Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2008-2009

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2009-2010

Grids and Ubiquitous Computing System, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2010-2011

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2011-2012

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2012-2013

Distributed Systems, Faculty of Engineering, University of Calabria.

2013-2014

Distributed Systems, DIMES, University of Calabria.

2014-2015

Operating Systems, DIMES, University of Calabria.

Distributed Systems, DIMES, University of Calabria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Annexure-I

Publications of Domenico Talia

Books

1. D. Talia, P. Trunfio, Service-oriented distributed knowledge discovery, CRC Press, USA, 2012.
2. P. D'Ambra, M. Guarracino, D. Talia (eds), Proceedings of Euro-Par 2010, Part I and Part II, Springer, 2010.
3. D. Talia, N. Meyer, R. Yahyapour (eds.) Grid and Services Evolution, Springer, USA, 2009.
4. D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (eds.), Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, Springer, USA, 2008.
5. D. Talia, A. Bilas, M. Dikaiakos (eds.), Knowledge and Data Management in Grids, Springer, USA, 2007.
6. N. Zhong, J. Bradshaw, S. Pal, D. Talia, J. Liu, N. Cercone (eds.), Proceedings of the IEEE/WIC/ACM International Conference on Intelligent Agent Technology (IAT 2004), IEEE Computer Society, USA, 2004.
7. G. Spezzano and D. Talia, Calcolo Parallelo, Automi Cellulari e Modelli per Sistemi Complessi, FrancoAngeli, Milan, 1999.
8. D.B. Skillicorn and D. Talia (eds.), Programming Languages for Parallel Processing, IEEE Computer Society Press, Los Alamitos, CA, 1994.
9. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, Programmazione Logica e Architetture Parallele, FrancoAngeli, Milan, 1993.

Publications in Refereed Journals

10. C. Comito, D. Falcone, D. Talia, P. Trunfio, "Efficient Allocation of Data Mining Tasks in Mobile Environments". Concurrent Engineering: Research and Applications, vol. 21, n. 3, pp. 197--207, September 2013.
11. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "Programming Knowledge Discovery Workflows in Service-Oriented Distributed Systems". Concurrency and Computation: Practice and Experience, vol. 25, n. 10, pp. 1482--1504, Wiley InterScience, July 2013.
12. E. Cesario, C. Mastroianni, D. Talia, "A Multi-Domain Architecture for Mining Frequent Items and Itemsets from Distributed Data Streams". Journal of Grid Computing, 2013.
13. F. Lordan, E. Tejedor, J. Ejarque, R. Rafanell, J. Álvarez, F. Marozzo, D. Lezzi, R. Sirvent, D. Talia, R. Badia, "ServiceSs: An Interoperable Programming Framework for the Cloud". Journal of Grid Computing, pp. 1-25, 2013.
14. G. Pirrò, D. Talia, P. Trunfio, "A DHT-Based Semantic Overlay Network for Service Discovery". Future Generation Computer Systems, vol. 28, n. 4, pp. 689-707, Elsevier Science, April 2012.
15. D. Talia, "Clouds Meet Agents: Toward Intelligent Cloud Services". IEEE Internet Computing, vol. 16, n. 2, pp. 78--81, IEEE Computer Society, 2012.
16. T. Trinh, H. Hlavacs, D. Talia, "Energy efficiency in large-scale distributed systems". Future Generation Computer Systems, vol. 28, n. 5, pp. 743-744, May 2012.
17. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "P2P-MapReduce: Parallel data processing in dynamic Cloud environments". Journal of Computer and System Sciences, Elsevier Science, 2012.
18. E. Cesario, D. Talia, "Distributed Data Mining Patterns and Services: An Architecture and Experiments". Concurrency and Computation: Practice and Experience, 2011.
19. C. Comito, D. Talia, "P2P Schema-Mapping over Network-bound XML Data". Concurrency and Computation: Practice and Experience, vol. 23, n. 9, 2011.
20. D. Talia, P. Trunfio, "Enabling dynamic querying over distributed hash tables". Journal of Parallel and Distributed Computing, vol. 70, n. 12, pp. 1254--1265, Elsevier Science, December 2010.
21. D. Talia, P. Trunfio "How Distributed Data Mining Tasks can Thrive as Knowledge Services", Communications of the ACM, July 2010.
22. G. Pirrò, C. Mastroianni, D. Talia, "A Framework for Distributed Knowledge Management: Design and Implementation". Future Generation Computer Systems, vol. 26, n. 1, pp. 38-49, January 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "A service-oriented system for distributed data querying and integration on Grids". Future Generation Computer Systems, vol. 25, n. 5, pp. 511-524, Elsevier Science, May 2009.
24. C. Mastroianni, P. Cozza, D. Talia, I. Kelley, I. Taylor, "A Scalable Super-Peer Approach for Public Scientific Computation". Future Generation Computer Systems, vol. 25, n. 3, pp. 213-223, Elsevier Science, March 2009.
25. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Leveraging Peer-to-Peer and Ontologies for the Extended Enterprise". International Journal of Business Process Integration and Management. Special Issue in Innovations in the Extended Enterprise., vol. 3, n. 3, 2009.
26. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "SECCO: On Building Semantic Links in Peer-to-Peer Networks". Journal on Data Semantics, vol. XII, pp. 1-36, 2009.
27. G. Pirrò, C. Mastroianni, D. Talia, "A Framework for Distributed Knowledge Management: Design and Implementation". Future Generation Computer Systems, 2010.
28. C. Lucchese, C. Mastroianni, S. Orlando, D. Talia, "Mining@home: Towards a Public Resource Computing Framework for Distributed Data Mining". Concurrency and Computation: Practice and Experience, Wiley InterScience, 2009.
29. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "The Weka4WS framework for distributed data mining in service-oriented Grids". Concurrency and Computation: Practice and Experience, Wiley InterScience, June 2008.
30. E. Cesario, D. Talia, "Using Grids for Exploiting the Abundance of Data in Science". Scalable Computing: Practice and Experience, vol. 11, n. 3, pp. 251-262, 2010.
31. G. Pirrò, D. Talia, "LOM: a Linguistic Ontology Matcher Based on Information Retrieval". Journal of Information Science, 2010.
32. P. Herrero, D. Katz, M. Perez, D. Talia, "Grid computing, high-performance and distributed applications". Future Generation Computer Systems, vol. 26, pp. 257--258, Elsevier Science, 2010.
33. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "SECCO: On Building Semantic Links in Peer-to-Peer Networks". Journal on Data Semantics, 2010.
34. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, "SIGMCC: a System for Sharing Meta Patient Records in a Peer-to-peer Environment". Future Generation Computer Systems, vol. 24, n. 3, pp. 222-234, Elsevier Science, March 2008.
35. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Middleware for Distributed Data Mining on the Grid". Journal of Parallel and Distributed Computing, vol. 68, n. 1, pp. 3-15, Elsevier Science, January 2008.
36. P. Trunfio, D. Talia, H. Papadakis, P. Fragopoulou, M. Mordacchini, M. Pennanen, K. Popov, V. Vlassov, S. Haridi, "Peer-to-Peer resource discovery in Grids: Models and systems". Future Generation Computer Systems, vol. 23, n. 7, pp. 864-878, Elsevier Science, August 2007.
37. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed data mining services leveraging WSRF". Future Generation Computer Systems, vol. 23, n. 1, pp. 34-41, Elsevier Science, January 2007.
38. E. Al-Shakarchi, P. Cozza, A. Harrison, C. Mastroianni, M. Shields, D. Talia, I. Taylor, "Distributing workflows over a ubiquitous P2P network". Scientific Programming, vol. 15, n. 4, pp. 269-281, IOS Press, 2007.
39. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Leveraging Peer-to-Peer and Ontologies for the Extended Enterprise". International Journal of Business Process Integration and Management. Special Issue in Innovations in the Extended Enterprise. vol. 3, n. 3, 2007.
40. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "Metadata, Ontologies and Information Models for Resource Management in Grid-based PSE Toolkits". International Journal of Web Services Research, vol. 3, n. 4, pp. 52-72, IDEA Group Publishing, October 2006.
41. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A super-peer model for resource discovery services in large-scale Grids". Future Generation Computer Systems, vol. 21, n. 8, pp. 1235-1248, Elsevier Science Publishers B. V., October 2005.
42. D. Talia, P. Trunfio, "Adapting a Pure Decentralized Peer-to-Peer Protocol for Grid Services Invocation". Parallel Processing Letters, vol. 15, n. 1-2, pp. 67-84, World Scientific Publishing Company, March 2005.
43. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "Grid Services: principles, implementations and use". International Journal of Web and Grid Services, vol. 1, n. 1, pp. 48-68, Inderscience Publishers, 2005.
44. A. Iamnitchi and D. Talia, "P2P Computing and Interaction with Grids", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 21, no.3, pp. 331-332, 2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

45. M. Cannataro and D. Talia, "Semantics and Knowledge Grids: Building the Next-Generation Grid", IEEE Intelligent Systems, vol. 19, no 1. pp. 56-63, 2004.
46. C. Mastroianni, D. Talia D. , P. Trunfio, "Metadata for Managing Grid Resources in Data Mining Applications", Journal of Grid Computing, Kluwer, pp. 1-18, 2004.
47. M. Cannataro, A. Congiusta, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed Data Mining on Grids: Services, Tools, and Applications", IEEE Transactions on Systems, Man, Cybernetics, Part B, vol. 34, n. 6, pp. 1-15, 2004.
48. G. Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Eureka!: An Interactive and Visual Knowledge Discovery Tool", Journal of Visual Languages and Computing, Elsevier, vol. 15, no.1, pp. 1-35, 2004.
49. D. Talia, P. Trunfio, "Toward a Synergy Between P2P and Grids", IEEE Internet Computing, vol. 7, no. 4, pp. 94-96, 2003.
50. A. Conguista, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Designing Grid Services for Distributed Knowledge Discovery", Web Intelligence and Agent Systems: An International Journal, IOS Press, vol. 1, no. 2, pp. 91-104, 2003.
51. M. Cannataro, D. Talia, "The Knowledge Grid", Communications of the ACM, vol. 46, no. 1, pp. 89-93, 2003.
52. C. Pizzuti, D. Talia, "P-AutoClass: Scalable Parallel Clustering for Mining Large Data Sets", IEEE Transactions on Knowledge and Data Engineering, vol. 15, no. 3, pp. 629-641, 2003.
53. D. Talia, "The Open Grid Services Architecture - Where the Grid Meets the Web", IEEE Internet Computing, vol. 6, no. 6, pp. 67-71, 2002.
54. D. Skillicorn, D. Talia, " Mining Large Data Sets on Grids: Issues and Prospects", Computing and Informatics, vol. 21, no. 4, pp. 347-362, 2002.
55. G. Aloisio, D. Talia, "Grid Computing: Towards a New Computing Infrastructure", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 18, no. 8, pp. v-vi, 2002.
56. M Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Distributed Data Mining on the Grid", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 18, no. 8, pp. 1101-1112, 2002.
57. D. Talia, P.K. Srimani, "Guest Editorial: Parallel Data Intensive Algorithms and Applications", Parallel Computing, vol. 28, no. 5, pp. 669-671, 2002.
58. M. Cannataro, D. Talia, P.K. Srimani, "Parallel Data Intensive Computing in Scientific and Commercial Applications", Parallel Computing, vol. 28, no. 5, pp. 673-704, 2002.
59. G. Spezzano, D. Talia, "CAMELot: A Parallel Cellular Environment for Modelling Complexity", AI*IA Notizie, vol. XIV, no. 2, 2001. (invited)
60. D. Talia, "Cellular Processing Tools for High-Performance Simulation", IEEE Computer, vol. 33, no. 9, pp. 44-52, 2000.
61. D. Talia, P. Srimani, and M. Jazayeri, "Guest Editors' Introduction: Architecture-Independent Languages and Software Tools for Parallel Processing", IEEE Transactions on Software Engineering, vol. 26, no. 3, pp. 193-196 and no. 4, pp. 289-292, 2000.
62. D. Talia, "Models and Trends in Parallel Programming", Parallel Algorithms and Applications, vol. 16, no. 2-3, pp. 145-180, 2001.
63. D. Talia and P. Sloot, "Cellular Automata: Promise and Prospects in Computational Science", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 16, no. 2-3, pp. 1-3, 1999.
64. G. Spezzano and D. Talia, "Programming Cellular Automata Algorithms on Parallel Computers", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 16, no. 2-3, pp. 203-216, 1999.
65. C. Pizzuti and D. Talia, "Knowledge Discovery e Data Mining: Concetti, Algoritmi e Sistemi", Rivista di Informatica, vol. XXIX, no. 1, pp. 31-74, 1999.
66. D.B. Skillicorn and D. Talia, "Models and Languages for Parallel Computation", ACM Computing Surveys, vol. 30, no. 2, pp. 123-169, June 1998.
67. G. Spezzano and D. Talia, "The CARPET Programming Environment for Solving Scientific Problems on Parallel Computers", Parallel and Distributed Computing Practices, NOVA Science Publishers, vol. 1, no. 3, pp. 49-61, September 1998.
68. G. Spezzano and D. Talia, "Designing Parallel Models of Soil Contamination by the CARPET Language", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 13, no. 4-5, pp. 291-302, 1998.
69. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "High Performance Scientific Computing by a Parallel Cellular Environment", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 12, no. 5, pp. 357-369, 1997.

fonte: http://burc.regione.campania.it

70. D. Talia, "Parallel Computation Still Not Ready for the Mainstream", Communications of the ACM, vol. 40, no. 7, pp. 98-99, 1997.
71. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Tool for Interactive Modeling and Simulation", IEEE Computational Science & Engineering, vol. 3, no. 3, pp. 33-43, 1996.
72. S. Di Gregorio, F. Nicoletta, R. Rongo, C. Siciliano, M. Sorriso-Valvo, G. Spezzano, D. Talia, "Simulazione di Frane con Automi Cellulari", Computazione Evolutiva, vol. 1, pp. 5-16, 1996.
73. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Parallel Cellular Automata Environment on Multicomputers for Computational Science", Parallel Computing, North-Holland, vol. 21, no. 5, pp. 803-824, 1995.
74. D. Talia, "Parallel Logic Programming Systems on Multicomputers", Journal of Programming Languages, Chapman & Hall, vol. 2, no. 1, pp. 77-87, March 1994.
75. M. Cannataro, Ya. D. Sergeyev, G. Spezzano, and D. Talia, "PNS : A Dynamic Mapping Strategy for Massively Parallel Computers", Computers and Artificial Intelligence, vol. 13, no. 5, 1994.
76. D. Talia, "Message Routing Systems for Transputer-Based Multicomputers", IEEE Micro, vol. 13, no. 3, pp. 62-72, 1993.
77. D. Talia, "A Survey of PARLOG and Concurrent Prolog: The Integration of Logic and Parallelism", Computer Languages, Pergamon Press, vol. 18, no. 3, pp. 185-196, 1993.
78. D. Talia, "Distributed Termination of Concurrent Processes in Occam", Computer Languages, Pergamon Press, vol. 19, no. 1, pp. 51-62, 1993.
79. D. Talia, "Reti Neurali: Modelli ed Algoritmi", Rivista di Informatica, Masson, vol. XXIII, no. 2, pp. 127-144, 1993.
80. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "Un Algoritmo di Routing Esente da Deadlock per Sistemi Paralleli", Rivista di Informatica, Masson, vol. XXIII, no. 1, pp. 31-48, 1993.
81. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "High Level Communication Mechanisms for Distributed Parallel Computers from an Adaptive Message Routing", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 8, no. 1-3, pp. 253-255, 1992.
82. M. Cannataro, E. Gallizzi, G. Spezzano, and D. Talia, "Design, Implementation and Evaluation of a Deadlock-Free Routing Algorithm for Concurrent Computers", Concurrency: Practice and Experience, John Wiley & Sons, vol. 4, no. 2, pp. 143-161, April 1992.
83. D. Conforti, L. Grandinetti, R. Musmanno, M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Model of Efficient Asynchronous Parallel Algorithms on Multicomputer Systems", Parallel Computing, North-Holland, vol. 18, no. 1, pp. 31-45, January 1992.
84. M. Cannataro, G. Spezzano, and D. Talia, "A Parallel Logic System on a Multicomputer Architecture", Future Generation Computer Systems, North-Holland, vol. 6, no. 4, pp. 317-331, 1991.
85. D. Talia, "Programmazione Logica Concorrente: PARLOG e Concurrent Prolog", Rivista di Informatica, Masson, vol. XX, no. 4, pp. 345-364, 1990.
86. G. Spezzano, D. Talia, and M. Vanneschi, "A Concurrent Programming Support for Distributed Systems", Computing Systems, vol. 3, no. 3, pp. 423-447, 1990.

Book Chapters

87. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "A Visual Environment for Designing and Running Data Mining Workflows in the Knowledge Grid". In: Data Mining: Foundations and Intelligent Paradigms, D. Holmes, L. Jain (Editors), Springer, 2012.
88. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "An Energy Aware Framework for Mobile Data Mining". In: Energy Efficient Distributed Computing Systems, A. Zomaya, Y. Choon Lee (Editors), John Wiley & Sons, chapt. 23, 2012.
89. E. Cesario, M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Data Analysis in Distributed Computing Systems". In: High Performance Computing: From Grids and Clouds to Exascale, I. Foster, W. Gentzsch, L. Grandinetti, G. Joubert (Editors), IOS Press, Amsterdam, The Netherlands, Advances in Parallel Computing, vol. 20, pp. 225--245, 2011.
90. E. Cesario, N. De Caria, C. Mastroianni, D. Talia, "Distributed Data Mining Using a Public Resource Computing Framework". In: Grids, P2P and Service computing, F. Desprez, V. Getov, T. Priol, R. Yahyapour (Editors), Springer, 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

91. H. Papadakis, P. Trunfio, D. Talia, P. Fragopoulou, "An Experimental Evaluation of the DQ-DHT Algorithm in a Grid Information Service". In: Grids, P2P and Services Computing, F. Desprez, V. Getov, T. Priol, R. Yahyapour (Editors), Springer, USA, pp. 59--72, 2010.
92. D. Talia, P. Trunfio, "Mobile Data Mining on Small Devices Through Web Services". In: Mobile Intelligence: Mobile Computing and Computational Intelligence, L. Yang, A. Waluyo, J. Ma, L. Tan, B. Srinivasan (Editors), John Wiley & Sons, 2009.
93. H. Papadakis, P. Trunfio, D. Talia, P. Fragopoulou, "Design and Implementation of a Hybrid P2P-based Grid Resource Discovery System". In: Making Grids Work, M. Danelutto, P. Fragopoulou, V. Getov (Editors), Springer, USA. 2009.
94. G. Antoniu, A. Congiusta, S. Monnet, D. Talia, P. Trunfio, "Peer-to-Peer Metadata Management for Knowledge Discovery Applications in Grids". In: Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (Editors), Springer, USA, 2009.
95. E. Cesario, A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Data Analysis Services in the Knowledge Grid". In: Data Mining Techniques in Grid Computing Environments, W. Dubitzky (Editor), John Wiley & Sons, 2009.
96. P. Cozza, I. Kelley, C. Mastroianni, D. Talia, I. Taylor, "Cache-Enabled Super-Peer Overlays for Multiple Job Submission on Grids". In: Grid Middleware and Services: Challenges and Solutions, D. Talia, R. Yahyapour, W. Ziegler (Editors), Springer, USA, 2009.
97. D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Architectures for Distributed and Mobile Knowledge Discovery". In: Next Generation of Data Mining, H. Kargupta, J. Han, P. Yu, R. Motwani, V. Kumar (Editors), CRC Press, 2009.
98. M. Lackovic, D. Talia, P. Trunfio, "A Framework for Composing Knowledge Discovery Workflows in Grids". In: Foundations on Computational Intelligence, A. Abraham (Editor), Springer, 2009.
99. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "K-Link+: A P2P Semantic Virtual Office for Organizational Knowledge Management". In: Semantic Knowledge Management: An Ontology-Based Framework, A. Zilli, E. Damiani, P. Ceravolo, A. Corallo, G. Elia (Editors), IGI Publishing, 2008.
100. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, M. Högqvist, "A Peer-to-Peer Framework for Resource Discovery in Large-Scale Grids". In: Achievements in European Research on Grid Systems, S. Gorlatch, M. Bubak, T. Priol (Editors), Springer, USA, pp. 123-137, 2008.
101. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Using Grids for Distributed Knowledge Discovery". In: Mathematical Methods for Knowledge Discovery and Data Mining, G. Felici, C. Vercellis (Editors), IGI Global, Hershey, USA, chapt. XVII, pp. 284-298, 2007.
102. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "WSRF-Based Services for Distributed Data Mining". In: Knowledge and Data Management in Grids, D. Talia, A. Bilas, M. Dikaiakos (Editors), Springer, USA, pp. 203-220, 2007.
103. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Grids for Ubiquitous Computing and Ambient Intelligence". In: Ambient Intelligence, Wireless Networking, Ubiquitous Computing, A. Vasilakos, W. Pedrycz (Editors), Artech House, chapt. 7, pp. 127-142, 2006.
104. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "A Visual Programming Environment for Developing Complex Grid Applications". In: Grid Computing: Software Environments and Tools, J. Cunha, O. Rana (Editors), Springer, London, UK, chapt. 11, pp. 257-283, 2006.
105. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "On Designing and Composing Grid Services for Distributed Data Mining". In: Future Generation Grids, V. Getov, D. Laforenza, A. Reinefeld (Editors), Springer, USA, pp. 113-132, 2006.
106. D. Talia, P. Trunfio, "Peer-to-Peer Protocols and Grid Services for Resource Discovery on Grids". In: Grid Computing: The New Frontier of High Performance Computing, L. Grandinetti (Editor), Elsevier Science, Amsterdam, The Netherlands, Advances in Parallel Computing, vol. 14, pp. 83-103, 2005.
107. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Parallel and Grid-Based Data Mining". In: The Data Mining and Knowledge Discovery Handbook, O. Maimon, L. Rokach (Editors), Springer, USA, pp. 1017-1041, 2005.
108. D. Talia, "Parallel Cellular Algorithms and Programs". In: Handbook of Bioinspired Algorithms and Applications, S. Olariu, A. Zomaya (Editors), Chapman & Hall/CRC, Boca Raton, Florida, chapt. 6, pp. 85-101, 2005.
109. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, “Design of Distributed Data Mining Applications on the Knowledge Grid”, in Data Mining - Next Generation Challenges and Future Directions, H. Kargupta et al. (eds.), The MIT Press, chapt. 4, pp. 67-88, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

110. M. Cannataro, A. Congiusta, C. Mastroianni, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, “Grid-Based Data Mining and Knowledge Discovery”, in Intelligent Technologies for Information Analysis, N. Zhong and J. Liu (eds.), Springer-Verlag, chapt. 2, pp. 19-45, 2004.
111. C. Lee, D. Talia, "Grid Programming Models: Current Tools, Issues and Directions", in Grid Computing: Making the Global Infrastructure a Reality, F. Berman, G. Fox and T. Hey (eds.), Wiley, chapt. 21, pp. 555-578, 2003.
112. D. Talia, "Parallel Data Mining", in Dealing with the Data Flood, J. Meij (ed.), STT, chapt. 6.4.2, pp. 813-822, 2002.
113. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Mining High-Dimensional Scientific Data Using Singular Value Decompostion", in Data Mining for Scientific and Engineering Applications, R. Grossman et al. (eds.), Kluwer Academic Publ., pp. 425-438, 2001.

114. D. Talia, "The Role of Parallel Cellular Programming in Computational Science", Vector and Parallel Processing - VECPAR'2000 Post Conf. Book, J. Palma et al (Eds.), LNCS 1981, Springer-Verlag, pp. 207-220, 2001
115. D. Talia, "Advances in Programming Languages for Parallel Computing", in Annual Review of Scalable Computing, C.K. Yuen and K. Hwang (Eds.), chapter 2, pp. 28-58, World Scientific Publishing and Singapore University Press, 2000.
116. G. Spezzano, D. Talia, "Experiences Using High-Level Programming for Parallel Cellular Computation", in High Performance Computing Systems and Applications, A. Pollard et al. (Eds.), chapter 51, Kluwer Academic Publishers, pp. 515-528, 2000.
117. D. Talia, "Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools". In: Advances in Intelligent Systems and Computer Science, WSES Press, 1999.
118. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Logic Program Execution on Distributed Memory Parallel Computers", in Parallel Computing on Distributed Memory Multiprocessors, F. Ozguner and F. Ercal, (Eds.), NATO ASI Series F, Springer-Verlag, Berlin, vol. 103, pp. 205-216, 1993.
119. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "PALM : A Logic Programming System on a Highly Parallel Architecture", in VLSI for Neural Networks and Artificial Intelligence, J.G. Delgado-Frias and W. R. Moore (Eds), Plenum, New York, pp. 255-265, 1994.
120. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Multi-Transputer Architecture for a Parallel Logic Machine", in VLSI for Artificial Intelligence and Neural Networks, J.G. Delgado Frias and W. R. Moore (Eds.), Plenum, New York, pp. 165-174, 1991.

Papers in Refereed Conference Proceedings

121. C. Comito, D. Falcone, D. Talia, P. Trunfio, "Energy Efficient Task Allocation over Mobile Networks". Proc. of the International Conference on Cloud and Green Computing (CGC 2011), Sydney, Australia, pp. 380-387, IEEE Computer Society Press, December 2011.
122. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "A Cloud Framework for Parameter Sweeping Data Mining Applications". Proc. of the 3rd IEEE International Conference on Cloud Computing Technology and Science (CloudCom 2011), Athens, Greece, pp. 367-374, IEEE Computer Society Press, December 2011.
123. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "An Energy-Aware Clustering Scheme for Mobile Applications". Proc. of the 11th IEEE International Conference on Scalable Computing and Communications (ScalCom 2011), Paphos, Cyprus, pp. 15-22, IEEE Computer Society Press, August 2011.
124. E. Cesario, A. Grillo, C. Mastroianni, D. Talia, "A Sketch-based Architecture for Mining Frequent Items and Itemsets from Distributed Data Streams". Proc. of the 11th IEEE/ACM International Symposium on Cluster, Cloud and Grid Computing (CCGrid 2011), Newport Beach, CA, USA, pp. 245-253, May 2011.
125. F. Marozzo, D. Talia, P. Trunfio, "A Framework for Managing MapReduce Applications in Dynamic Distributed Environments". Proceedings of the 19th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and Network-Based Computing (PDP 2011), Ayia Napa, Cyprus, pp. 149--158, IEEE Computer Society Press, February 2011.
126. E. Cesario, D. Talia, "A Failure Handling Framework for Distributed Data Mining Services on the Grid". Proceedings of the 19th Euromicro International Conference on Parallel, Distributed and

fonte: http://burc.regione.campania.it

Network-Based Computing (PDP 2011), Ayia Napa, Cyprus, pp. 70-79, IEEE Computer Society Press, February 2011.
127. M. Lackovic, D. Talia, R. Tolosana-Calasanz, J. Banares, O. Rana, "A Taxonomy For the Analysis of Scientific Workflow Faults". Proc. of the 2nd International Workshop on Workflow Management in Service and Cloud Computing (WMSC2010), in conjunction with CSE 2010, Hong Kong, pp. 398-403, December 2010.
128. C. Comito, D. Talia, P. Trunfio, "Selectivity-based XML query processing in structured peer-to-peer networks". Proc. Int. Database Engineering and Applications Symposium (IDEAS 2010), Montreal, Canada, pp. 236--244, August 2010.
129. D. Talia, "Distributed Data Mining Tasks and Patterns as Services", Proc. Euro-Par Workshops 2008, LNCS 5415, pp. 405-412, 2009.
130. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "A Hybrid Architecture for Content Consistency and Peer Synchronization in Cooperative P2P Environments". Proc. of Infoscale 2008, the third International ICST Conference on Scalable Information Systems, Vico Equense, Italy, June 2008.
131. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "Advanced Semantic Search and Retrieval in a Collaborative Peer-to-Peer System". Proceedings of the HPDC 2008 Conference & Co-Located Workshops, Boston, Massachusset, USA, pp. X-X, ACM Press, June 2008.
132. D. Barbalace, P. Cozza, C. Mastroianni, D. Talia, "P2P-based Job Assignment for Public Resource Computing". Proc. of the 3rd CoreGRID Integration Workshop, Hersonissos, Greece, April 2008.
133. P. Trunfio, D. Talia, A. Ghodsi, S. Haridi, "Implementing Dynamic Querying Search in k-ary DHT-based Overlays". Proc. of the 3rd CoreGRID Integration Workshop, Hersonissos, Greece, pp. 253--264, April 2008.
134. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "An Algorithm for Discovering Ontology Mappings in P2P Systems". KES - Session on Advanced-Knowledge-based Systems, LNCS, Springer Verlag, 2008.
135. D. Talia, P. Trunfio, "How Distributed Data Mining Tasks can Thrive as Services on Grids". Proc. of National Science Foundation Symposium on Next Generation of Data Mining and Cyber-Enabled Discovery for Innovation (NGDM'07), Baltimore, USA, October 2007.
136. P. Cozza, C. Mastroianni, D. Talia, I. Taylor, "A Super-Peer Protocol for Multiple Job Submission on a Grid". Euro-Par 2006 Workshops, Dresden, Germany, LNCS, vol. 4375, pp. 116-125, Springer Berlin/Heidelberg, June 2007.
137. C. Mastroianni, G. Pirrò, D. Talia, "Data Consistency in a P2P Knowledge Management Platform". Proceedings of UPGRADE-CN '07, Monterey, California, USA, pp. 17-24, ACM Press, June 2007.
138. E. Cesario, D. Talia, "From Parallel Data Mining to Grid enabled Distributed Knowledge Discovery". Proc. of the 18th International Conference on Rough Sets, Fuzzy Sets, Data Mining and Granular Computing (RSFDGrC'07), Toronto, Canada, LNAI, vol. 4482, pp. 25-36, Springer, May 2007.
139. A. Gounaris, C. Comito, R. Sakellariou, D. Talia, "A Service-Oriented System to Support Data Integration on Data Grids". Proceedings of Seventh IEEE International Symposium on Cluster Computing and the Grid (CCGrid 2007), Rio de Janeiro, Brazil, IEEE Computer Society, May 2007.
140. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Open Source in Grid Computing: Current State and Perspectives". Proc. of the Italian Conference on Free Software 2007, Rende (Cosenza), Italy, pp. 230-239, May 2007.
141. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "Evaluating Resource Discovery Protocols for Hierarchical and Super-Peer Grid Information Systems". Proc. of the 15th EUROMICRO International Conference on Parallel, Distributed and Network-Based Processing (PDP'07), Naples, Italy, pp. 147-154, IEEE Computer Society, February 2007.
142. G. Pirrò, D. Talia, "An approach to Ontology Mapping based on the Lucene search engine library". Proc. of the 1st International DEXA Workshop on Semantic Web Architectures For Enterprises, pp. 407-411, IEEE, 2007.
143. G. Pirrò, D. Talia, "UFOme: A User Friendly Ontology Mapping Environment". Proc. of the 4th Italian SWAP Workshop on Semantic Web Applications and Perspectives, CEUR-WS, 2007.
144. E. Le Coche, C. Mastroianni, G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "A Peer-to-Peer Virtual Office for Organizational Knowledge Management". Proc. of the 6th International Conference on Practical Aspects of Knowledge Management (PAKM 2006), Vienna, Austria, LNCS, vol. 4333, pp. 166-177, Springer-Verlag, November 2006.
145. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, M. Högqvist, "A Peer-to-Peer Framework for Resource Discovery in Large-scale Grids". Proc. of the 2nd CoreGRID Integration Workshop, Cracow, Poland, pp. 249-260, October 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

146. D. Talia, P. Trunfio, J. Zeng, "Peer-to-Peer Models for Resource Discovery in Large-scale Grids: A Scalable Architecture". Proc. of the 7th International Conference on High Performance Computing in Computational Sciences (Vecpar 2006) - Revised Selected Papers, Rio de Janeiro, Brazil, LNCS, vol. 4395, pp. 66-78, Springer, July 2006.
147. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, G. Zarola, "A Peer-to-Peer Infrastructure for Sharing Electronic Patient Records". Proc. of the Workshop on the Use of P2P, GRID and Agents for the Development of Content Distribution Networks (UPGRADE-CDN 2006), Paris, France, pp. 48-53, June 2006.
148. M. Cannataro, D. Talia, G. Tradigo, P. Trunfio, P. Veltri, G. Zarola, "Querying XML-based Electronic Patient Records in a Peer-to-Peer Environment". Proc. of the 14th Italian Symposium on Advanced Database Systems (SEBD 2006), Portonovo (Ancona), Italy, pp. 361-372, June 2006.
149. C. Comito, D. Talia, "Grid Data Integration based on Schema-Mapping". Workshop on State-of-the-Art in Scientific and Parallel Computing, PARA '06, Umea, LNCS, Springer Verlag, June 2006.
150. G. Pirrò, M. Ruffolo, D. Talia, "K-link: A Peer-to-Peer Solution for Organizational Knowledge Management". Proc. of the Fifth International Workshop on Agents and Peer-to-Peer Computing (AP2PC 2006), Hakodate, Japan, LNAI, pp. 86-97, Springer-Verlag, May 2006.
151. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "WSRF Services for Composing Distributed Data Mining Applications on Grids: Functionality and Performance". Proc. of the International Conference on Computational Science and its Applications (ICCSA 2006), Glasgow, UK, LNCS, vol. 3980, pp. 1080-1089, Springer, May 2006.
152. M. Cannataro, C. Comito, A. Congiusta, G. Folino, C. Mastroianni, A. Pugliese, G. Spezzano, D. Talia, P. Veltri, "A general architecture for Grid-based PSE toolkits". International Workshop on State-of-the-Art in Scientific Computing (PARA'04), Berlin/Heidelberg, LNCS, vol. 3732, pp. 656-664, Springer-Verlag, 2006.
153. C. Comito, S. Patarin, D. Talia, "A Semantic Overlay Network for P2P Schema-Based Data Integration.". ISCC, pp. 88-94, IEEE Computer Society, 2006.
154. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "Data integration and query reformulation in service-based Grids". Proc. of the 1st CoreGRID Integration Workshop, Pisa, Italy, November 2005.
155. D. Talia, P. Trunfio, O. Verta, "Weka4WS: A WSRF-Enabled Weka Toolkit for Distributed Data Mining on Grids". Proc. of the 9th European Conference on Principles and Practice of Knowledge Discovery in Databases (PKDD 2005), Porto, Portugal, LNAI, vol. 3721, pp. 309-320, Springer, October 2005.
156. C. Comito, D. Talia, "XML Data Integration in OGSA Grids". Proc. VLDB Workshop on Data Management in Grids (DMG'05), Trondheim, LNCS, September 2005.
157. A. Congiusta, G. Greco, A. Guzzo, G. Manco, L. Pontieri, D. Saccà, D. Talia, "A Data Mining-based Framework for Grid Workflow Management". Proc. Int. Workshop on Grid and Peer-to-Peer based Workflows, Melbourne, Australia, pp. 349- 356, IEEE Computer Society Press, September 2005.
158. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "A Metadata Model and Information System for the Management of Resources in a Grid-based PSE Toolkit". Proc. of the International Conference on High Performance Computing and Communications (HPCC 2005), Sorrento, Italy, LNCS, vol. 3726, pp. 672-683, Springer Verlag, September 2005.
159. D. Talia, C. Comito, S. Patarin, "PARIS: A Peer-to-Peer Architecture for Large-Scale Semantic Data Integration". Proc. of the 3rd Int. Workshop on Databases, Information Systems, and Peer-to-Peer Computing (DBISP2P 2005), Trondheim, Norway, August 2005.
160. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A P2P Approach for Membership Management and Resource Discovery in Grids". Proc. of the International Conference on Information Technology Coding and Computing (ITCC 2005), Las Vegas, USA, vol. 2, pp. 168-174, IEEE Computer Society Press, April 2005.
161. C. Mastroianni, D. Talia, O. Verta, "A Super-Peer Model for Building Resource Discovery Services in Grids: Design and Simulation Analysis". Advances in Grid Computing - EGC 2005, Amsterdam, The Netherlands, LNCS, vol. 3470, pp. 132-143, Springer Verlag, February 2005.
162. C. Comito, A. Gounaris, R. Sakellariou, D. Talia, "Data integration and query reformulation in service-based Grids: Architecture and Roadmap". The 1st CoreGRID Workshop on Knowledge and Data Management in Grids, Poznan, Poland, 2005.
163. D. Talia , P. Trunfio, "A P2P Grid Services-Based Protocol: Design and Evaluation", Proc. EuroPar 2004, Pisa, Springer-Verlag, LNCS vol. 3149, pp. 1022-1031, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

164. A. Pugliese, D. Talia , "Application-Oriented Scheduling in the Knowledge Grid: A Model and Architecture", Proc. International Conference on Computational Science and its Applications (ICCSA), Assisi, Springer-Verlag, Vol. 2, pp. 55-65, April 2004.
165. C. Comito, C. Mastroianni, D. Talia, "Metadata Management in a Grid-based PSE Toolkit", Proceedings 2nd IST Workshop on Metadata Management in Grid and P2P Systems (MMGPS), London, December 2004.
166. A. Congiusta, C. Mastroianni, A. Pugliese, D. Talia, P. Trunfio, "Enabling knowledge discovery services on Grids". Grid Computing - Proc. 2nd European Across Grids Conference AxGrids 2004 - revised papers, Springer-Verlag, LNCS vol. 3165, pp. 250-259, 2004.
167. D. Talia , C. Comito, "GDIS: A Service-based Architecture for Data Integration on Grids", Proc. Conference OTM 2004, Cyprus, 2004, Springer Verlag, LNCS, pp. 88-98, 2004.
168. A. Congiusta, D. Talia, "Grid-Based Distributed Collaborative Environments for Applied Space Sciences". Proceedings 55th Intl. Astronatical Congress - IAC 2004, Vancouver, Canada, October, IAF, 2004.
169. M. Cannataro, C. Comito, A. Congiusta, G. Folino, C. Mastroianni, A. Pugliese, G. Spezzano, D. Talia, P. Veltri, "A General Architecture for Grid-based PSE Toolkits", Proc. International Workshop on State-of-the-Art in Scientific Computing (PARA'04), Copenhagen, LNCS, Springer-Verlag, 2004.
170. D. Talia, P. Trunfio, "Web Services for Peer-to-Peer Resource Discovery on the Grid", Proc. Sixth International Workshop of the EU Network of Excellence DELOS, S. Margherita di Pula, Italy, June, 2004.
171. G. Bueti, A. Congiusta, D. Talia, "Developing Distributed Data Mining Applications in the KNOWLEDGE GRID Framework", Proc. 6th International Meeting on High Performance Computing for Computational Science (VECPAR'04), vol.2, Valencia, 28-30 giugno, 2004.
172. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "VEGA: A Visual Environment for Developing Complex Grid Applications Grid", Proceedings 1st Int. Workshop on Knowledge Grid and Grid Intelligence - KGGI 2003, Alifax, Canada, pp. 56-66, October 2003.
173. M. Cannataro, C. Mastroianni, D. Talia, P. Trunfio, "Evaluating and Enhancing the Use of the GridFTP Protocol for Efficient Data Transfer on the Grid", Recent Advances in Parallel Virtual Machine and Message Passing Interface - EuroPVM/MPI 2003, Springer-Verlag, LNCS 2840, pp. 619-628, October 2003.
174. D. Talia, "Knowledge Discovery Services and Tools on Grids", Foundation of Intelligent Systems - ISMIS 2003, Springer-Verlag, LNCS 2871, pp. 14-23, October 2003.
175. Cannataro M., Talia D., "Towards the Next-Generation Grid:A Pervasive Environment for Knowledge-Based Computing", Proc. Int. Conference on Information Technology: Computers and Communications, Las Vegas, Nevada, IEEE Computer Society, pp. 437-441, April 2003.
176. D. Talia, "Parallel Cellular Programming for Developing Massively Parallel Emergent Systems", Proceedings IPDPS 2003, IEEE Computer Society Press, April 2003.
177. C. Mastroianni, D. Talia, P. Trunfio, "Managing Heterogeneous Resources in Data Mining Applications on Grids Using XML-Based Metadata", Proceedings IPDPS 2003, IEEE Computer Society Press, April 2003.
178. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "Design of Distributed Data Mining Applications on the KNOWLEDGE GRID", Proceedings NSF Workshop on Next Generation Data Mining, Baltimore, pp. 191-195, November 2002.
179. M. Cannataro, A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "A Data Mining Toolset for Distributed High-Performance Platforms", Proceedings 3rd Int. Conference Data Mining 2002, Bologna, WIT Press, pp. 41-50, September 2002.
180. D. Talia, "Parallelism in Knowledge Discovery Techniques", Proc. Sixth Int. Conference on Applied Parallel Computing, Helsinki, LNCS 2367, pp. 127-136, June 2002.
181. G. Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Eureka!: A Tool for Interactive Knowledge Discovery", Proc. 13th International Conf. on Database and Expert Systems Applications - DEXA 2002, Aix-en-Provence, France, LNCS 2453, pp. 381-391, September 2002.
182. P. Corsonello, G. Spezzano, G. Staino, D. Talia, "Efficient Implementation of Cellular Algorithms on Reconfigurable Hardware", Proc. of the 10th Euromicro Workshop on Parallel, Distributed and Network-based Processing (PDP 2002), Las Palmas, Spain, IEEE Computer Society Press, pp. 211-218, January 2002.

fonte: http://burc.regione.campania.it

183. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Visual data mining for defining tax-payer profiles", Proceedings of the International Workshop in Information retrieval IR'2001, Oulu, Finland, pp. 107-114, September 2001.
184. M. Cannataro, D. Talia, P. Trunfio, "KNOWLEDGE GRID : High Performance Knowledge Discovery Services on the Grid", Proceedings 2nd Int. Workshop GRID 2001, Denver, CO, LNCS 2242, Springer-Verlag, pp. 38-50, November 2001.
185. S. Basta, D. Talia, "Analysis of Communication Overhead in Parallel Clustering of Large Data Sets with P-AUTOCLASS" in Parallel Computing: Advances and Current Issues - Proceedings ParCo 2001, Imperial College Press, pp. 265-273, 2002.
186. W. Shi, A. Bouabdallah, P.K. Srimani, D. Talia, "Leader election in wrapped butterfly networks", in Parallel Computing: Advances and Current Issues - Proceedings ParCo 2001, Imperial College Press, pp. 382-389, 2002.
187. E. Masciari, C. Pizzuti, G. Raimondo, D. Talia, "Using an Out-of-Core Technique for Clustering Large Data Sets", Proceedings DEXA 2001 Workshops, IEEE Computer Society Press, pp. 133-137, Munich, September 2001.
188. R. Bosco, G.Manco, C. Pizzuti, D. Talia, "Data Mining per il Monitoraggio del Territorio: Il Caso di Studio del Piano Telematico Calabria", Proceedings AICA 2001, Como, September 2001.
189. D. Talia, "Implementing Standard and Nonstandard Parallel Cellular Automata in CARPET", Proc. of the 9th Euromicro Workshop on Parallel and Distributed Processing (PDP 2001), Mantova, Italy, IEEE Computer Society Press, pp. 243-249, February 2001.
190. D. Talia, "Modeling Emergent Dynamical Systems on Parallel Computers Using Cellular Automata", Proc. Int. Symposium on Adaptive Systems - ISAS 2001, Cuba, pp. 32-26, March 2001.
191. M. Cannataro, D. Talia, "Parallel and Distributed Knowledge Discovery on the Grid: A Reference Architecture", Proc. of the 4th International Conference on Algorithms and Architectures for Parallel Computing (ICA3PP), Hong Kong, World Scientific Publ., pp. 662-673, December 2000.
192. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Una Metodologia di Data Mining per la Scoperta di Conoscenza in Dati Multidimensionali", Proc. XXXVII Congresso Annuale AICA, pp. 273-283, Taormina, September 2000.
193. D. Foti, D. Lipari, C. Pizzuti, D. Talia, "Scalable Parallel Clustering for Data Mining on Multicomputers", Proc. of the 3rd Int. Workshop on High Performance Data Mining HPDM00-IPDPS, LNCS, Springer-Verlag, pp. 390-398, Cancun, Mexico, May 2000.
194. D. Talia, "Solving Problems on Parallel Computers by Cellular Programming", Proc. of the 3rd Int. Workshop on Bio-Inspired Solutions to Parallel Processing Problems BioSP3-IPDPS, LNCS, Springer-Verlag, pp. 595-603, Cancun, Mexico, May 2000.
195. E. Maltseva, C. Pizzuti, D. Talia, "Undirect Knowledge Discovery by Using Singular Value Decomposition ", Proc. Second International Conference on Data Mining 2000, WIT Press, Cambridge, July 2000.
196. C. Pizzuti, D. Talia, G. Vonella, "A Divisive Initialization Method for Clustering Algorithms", Proc. PKDD'99 - Third Europ. Conf. on Principles and Practice of Data Mining and Knowledge Discovery, Lecture Notes in Artificial Intelligence, vol. 1704, Springer-Verlag, pp. 484-491, Prague, Sept. 1999.
197. D. Talia, "Recent Advances in Parallel Programming Languages and Tools", in Advances in Intelligent Systems and Computer Science, N. Mastorakis (Ed.), WSES Press, pp. 26-34, 1999. Also in Proc. of 3rd IEEE/IMACS Multiconference on Circuits, Systems, Communications & Computers (CSCC'99), WSES Press, pp. 34-42, July 1999. (plenary lecture)
198. D. Talia, "Esplicitazione del Parallelismo nelle Tecniche di Data Mining", Settimo Convegno Nazionale su Sistemi Evoluti per Basi di Dati - SEBD'99, pp. 387-401, Como, 23-25 Giugno 1999.
199. G. Spezzano, D. Talia, "Language Constructs and Run-time System for Parallel Cellular Programming", Proc. of Euro-Par'98 Parallel Processing, LNCS 1470, Springer-Verlag, pp. 669-675, August 1998.
200. G. Folino, G. Spezzano, D. Talia, "Evaluating and Modeling Communication Overhead of MPI Primitives on the Meiko CS-2", Recent Advances in Parallel Virtual Machine and Message Passing Interface - Proc. of EuroPVM/MPI98, LNCS 1497, Springer-Verlag, pp. 27-35, September 1998.
201. D. Talia, "Parallel Cellular Automata for High Performance Computational Simulation", Proc. of the High-Performance Computing Conference - HPC'98, SCS Press, USA, pp. 27-32, 1998.
202. G. Folino, G. Spezzano, D. Talia, "Performance Evaluation and Modeling of MPI Communications on the Meiko CS-2", Proc. of HPCN Europe '98, LNCS 1401, Springer-Verlag, pp.932-936, April 1998.

fonte: http://burc.regione.campania.it

203. D. Talia, "Cellular Automata + Parallel Computing = Computational Simulation ", Proc. 15th IMACS World Congress on Scientific Computation, Modelling and Applied Mathematics, vol. 6, pp.409-414, Wissenschaft&Technik Verlag, Berlin, August 1997.
204. G. Spezzano, D. Talia, "A High-Level Cellular Programming Model for Massively Parallel Processing", Proc. of the 2nd Int. Workshop on High-Level Programming Models and Supportive Environments HIPS'97, IEEE Computer Society Press, pp. 55-63, April 1997.
205. G. Spezzano, D. Talia, "Programming High Performance Models of Soil Contamination by a Cellular Automata Language", Proc. of HPCN Europe '97, LNCS, Springer-Verlag, pp. 531-540, April 1997.
206. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Simulator for Bioremediation of Contaminated Soils", in Develpment and Applications of Computer Techniques to Environmental Studies VI, Computational Mechanics Publications, C.A. Brebbia et al. (Eds.), pp. 685-695, 1996.
207. G. Spezzano, D. Talia, "A High-Level Language for Programming Cellular Algorithms on Parallel Machines", ACRI '96 - Proc. 2nd Conference on Cellular Automata for Research and Industry, S. Bandini and G. Mauri (Eds.), Springer-Verlag, pp. 187-196, London, 1997.
208. Gregorio S., Rongo R., Serra R., Spataro W., Spezzano G., Talia D., Villani M. "Parallel Simulation of Soil Contamination by Cellular Automata", Proc. PARCELLA'96 Seventh International Workshop on Parallel Processing by Cellular Automata and Arrays, Akademie Verlag, Mathematical Research series, vol. 96, pp. 295-297, Berlin, 1996.
209. S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Environment for High Performance Scientific Computing", Proc. HPCN Europe 1996, H. Lindell et al. (eds.), LNCS 1067, Springer-Verlag, pp. 514-521, 1996.
210. G. Spezzano, D. Talia, "CARPET: A Programming Language for Parallel Cellular Processing", Proc. 2nd European School on Parallel Programming Environments for HPC '96, pp. 71-74, Alpe d'Huez, France, April 1996.
211. S. Di Gregorio, D.C. Festa, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Microscopic Freeway Traffic Simulator on a Highly Parallel System", in Parallel Computing: State-of-the-Art and Perspectives , E. D'Hollander et al, eds., pp. 69-76, Elsevier, Amsterdam, 1996.
212. G. Spezzano, D. Talia, "Implicit Parallelism Models: Logic Programming", in General Purpose Parallel Computers, G. Balbo and M. Vanneschi, eds., pp. 251-266, Edizioni ETS, Pisa, 1995.
213. S. Di Gregorio, F. Nicoletta, R. Rongo, M. Sorriso-Valvo, G. Spezzano, D. Talia, "Landslide Simulation by Cellular Automata in a Parallel Environment", Proc. 2nd Int. Workshop on Massive Parallelism, Capri, pp. 392-407, World Scientific, 1994.
214. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "A Parallel Cellular Automata Environment for Modeling Complex Systems", Proceedings ICANN '94 International Conference on Artificial Neural Networks, Springer-Verlag, May 1994.
215. M. Cannataro, G. Spezzano, D. Talia, "PNS : A Load Balancing Algorithm for Massively Parallel Systems", Proc. IFIP Conference on Programming Environments for Massively Parallel Distributed Systems, Birkhaeuser Verlag, April 1994.
216. A. Candelieri, M. Cannataro, G. Spezzano, D. Talia, "Esecuzione Efficiente di Programmi Logici Paralleli nel Sistema PALM", Atti del Congresso Annuale AICA'94, Palermo, September 1994.
217. S. Di Gregorio, G. Spezzano, D. Talia, "CAMEL: A Parallel Cellular Environment for Interactive Simulation", Proc. Convegno ACRI'94, Rende, Italy, September 1994.
218. Cannataro M., Sergeyev Ya. D., Spezzano G., Talia D., "A Dynamic Load Balancing Strategy for Massively Parallel Computers", in A. Bode, M. Reeve, and G. Wolfe (Eds.), PARLE '93 Parallel Architectures and Languages and Europe, LNCS 694, pp. 664-667, Springer-Verlag, June 1993.
219. Cannataro M., Spezzano G., Talia D.,"PALM: Parallel Implementation of Logic Programs", in Models and Tools for Massively Parallel Architectures, CNR, pp. 117-128, June 1993.
220. M. Cannataro, S. Di Gregorio, R. Rongo, W. Spataro, G. Spezzano, D. Talia, "CAMEL : A Cellular Automata Environment on a Highly Parallel Computer", Proc. of the International Section of AICA'93, pp. 143-158, 1993.
221. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Parallel Architecture for the Implementation of a Distributed Inference Engine", in Parallel Computing: Problems, Methods and Application, P. Messina & A. Murli (Eds.), Elsevier, pp. 415-425, 1992.
222. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Esecuzione Parallela di Programmi Logici su Architetture a Memoria Distribuita", Atti del Workshop Elaborazione Parallela: Ricerca ed Applicazioni, AICA, pp. 385-399, Rome, Feb. 1992.

fonte: http://burc.regione.campania.it

223. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Adaptive Deadlock-Free Message Routing in Multicomputer Networks", in Parallel Computing: From Theory to Sound Practice, W. Joosen and E. Milgrom (Eds.), IOS Press, pp. 592, 1992.
224. Talia D., "Message Routing Systems for Transputer Based Parallel Computers", in Transputer Systems - Ongoing Research, A.R. Allen (Ed.), IOS Press, Amsterdam, pp. 1-12, April 1992.
225. Cannataro M., Sergeyev Ya. D., Spezzano G., Talia D., "Dynamic Process Scheduling in a Parallel Logic Machine", Proc. of the JICSLP '92 Joint Workshop on Distributed and Parallel Implementations of Logic Programming Systems, Washington D.C., pp. 22-31, November 1992.
226. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "PARADISE: a Parallel Architecture for a Distributed Inference Engine", Proceedings of IEEE COMPEURO '91, Bologna, pp. 26-30, May 1991.
227. Spezzano G., Talia D., "L'Uso di Strumenti Automatici per L'Estensione Concorrente di Linguaggi Sequenziali in Ambiente Unix", Atti del Convegno Annuale Unix, pp. 441-455, Milan, May 1991.
228. Baiardi F., Candelieri A., Di Bella D., Ricci L., Spezzano G., Talia D., "Strumenti per la Parallelizzazione di Programmi Logici: FIXUP, OPTIMA, e PALM", in Sistemi Informatici e Calcolo Parallelo, B. Fadini (Ed.), FrancoAngeli, pp. 139-148, Rome, 1991.
229. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Distributed Implementation of OR-Parallel Interpretation of Logic Programs", Proceedings of the ILPS '91 Workshop on Implementation of Parallel Logic Programming Systems, San Diego, CA, October 1991.
230. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "The Development of a Multi-Transputer Implementation of the AND/OR Process Model", in Transputer Research and Applications 2, J. Board Jr. (Ed.), IOS Press, Amsterdam, pp. 265-281, 1990.
231. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Highly Decentralized Architecture for the Parallel Execution of Logic Programs", in Decentralized Systems, M. Cosnard & C. Girault (Eds.), North-Holland, pp. 235-246,1990.
232. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Evaluation of Routing Algorithms for a Parallel Machine", in Supercomputing Tools for Science and Engineering, D. Laforenza & R. Perego (Eds.), FrancoAngeli, pp. 169-175, 1990.
233. Talia D., "Distributed Termination of Parallel Applications in the Occam 2 Language", Proceedings of Conference on Parallel Computing in Engineering and Eng. Education, UNESCO, Paris, pp. 261-265, October 1990.
234. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Strumenti per la Programmazione Parallela: L'esperienza CRAI", Atti del Convegno Unix al Castello, Napoli, pp. 327-336, November 1990.
235. Aiello C., Serrelli C., Siciliano C., Talia D., Prototipazione in Ambiente Unix: Studio di un Caso, Atti del Convegno Unix al Castello, Napoli, pp. 127-135, November 1990.
236. Gallizzi E., Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "A Deadlock-Free Communication System for a Transputer Network", Proceedings of 12th Occam User Group Meeting, IOS Press, pp. 11-21, April 1990.
237. Spezzano G., Talia D., "The Design of Fault-Tolerant Distributed Software Using a Concurrent Language", Proceedings of 12th International Conference on FTSD, pp. 260-265, Prague, September 1989.
238. Cannataro M., Spezzano G., Talia D., "Valutazioni di Algoritmi di Routing per una Macchina Parallela Basata sul Transputer", Atti del Convegno Annuale AICA'89, AICA, vol.1, pp. 37-52, Trieste, October 1989.
239. Spezzano G., Talia D., "An Approach to Reliability in Distributed Programming", Proceedings of the EUUG Autumn 89 Conference, pp. 257-263, Vienna, September 1989.
240. Spezzano G., Talia D., "A Language Based Approach for Reliable Distributed Computing", Proceedings of the Workshop on the Future Trends of Distributed Computing Systems, IEEE CS Press, pp. 262-269, Hong Kong, September 1988.
241. Spezzano G., Talia D., Vanneschi M., "NERECO: An Environment for the Development of Distributed Software", Proceedings of the EUUG Conference, Dublin, pp. 153-167, September 1987.
242. Gaudenzi F., Pagano R., Spezzano G., Talia D., Vanneschi M., "NERECO: un Ambiente per lo Sviluppo di Programmi Distribuiti", Atti del Convegno Annuale AICA'87, AICA, Trento, vol. 1, pp. 95-110, September 1987.

Unrefeered Publications

fonte: http://burc.regione.campania.it

243. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Service-Oriented Knowledge Discovery in Grids". Proc. of the Workshop on Grid Technologies for Knowledge-Based Industries and Businesses, co-located with IST 2006, Helsinki, Finland, November 2006.
244. A. Congiusta, D. Talia, P. Trunfio, "Design of Knowledge Discovery Services Using the WS-Resource Framework". Proc. of the 1st CoreGRID Integration Workshop, Pisa, Italy, pp. 11-20, November 2005.
245. D. Talia, H. Kargupta, P. Valduriez, R. Camacho, "Topic 5 - Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery". Euro-Par'05, Lisbon, August 2005.
246. D. Talia, "Towards GRID Operating Systems: from GLinux to a GVM". Workshop on Network Centric Operating Systems, Brussels, March 2005.
247. D. Talia, "Scoperta di Conoscenza su Griglie", Sistemi & Impresa: Rivista di Tecnologia e Management, Vol. 50, n. 6, pp. 52-57, 2004.
248. D. Di Serafino, E. Houstis, P. Sloot, D. Talia, "Integrated Problem Solving Environments" (Introduction to a session), Proc. EuroPar 2004, Pisa, Springer-Verlag, LNCS vol. 3149, pp. 962-963, 2004.
249. D. Talia, "Grid-based Data Mining and the Knowledge Grid Framework", Proc. Workshop on Data Mining and Exploration Middleware for Distributed and Grid Computing, pp. 29-30, Univ. of Minnesota, September 2003.
250. B. Mitschang, D.B. Skillicorn, P. Bonnet, D. Talia, "Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a session), Proc. Euro-Par 2003 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 2790, Springer-Verlag, Berlin, pp. 309, August 2003.
251. D. Talia, "Parallel and Distributed Data Mining: from Multicomputers to Grids", Proc. ECML/PKDD 2003 Workshop on Parallel and Distributed Computing for Machine Learning, September 2003.
252. H. Kosch, D. Talia, D.B. Skillicorn, "Parallel and Distributed Databases, Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a session), Proc. Euro-Par 2002 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 2400, Springer-Verlag, Berlin, pp. 319-320, August 2002.
253. C. Lee, S. Matsuoka, D. Talia, A. Sussman, N. Karonis, G. Allen, J. Saltz, "A Grid Programming Primer", Global Grid Forum 2, Washington D.C., July 2001.
254. D. Saccà, D. Talia, "OLAP e Data Mining in Ambienti Distribuiti", Workshop Sistemi Distribuiti e Architettura dei Dati, Quinta Conferenza Nazionale di Statistica, ISTAT, Rome, November 2000.
255. D. Talia, D.B. Skillicorn, "High-Performance Data Mining and Knowledge Discovery" (Introduction to a workshop), Proc. Euro-Par'99 - Parallel Processing, Lecture Notes in Computer Science, vol. 1685, Springer-Verlag, Berlin, pp. 1439-1440, August 1999.
256. D.Talia, "Laboratori Virtuali", Sapere, vol. 65, no. 2, pp. 51-61, 1999.
257. D. Talia, "Cellular Automata Thrive on Parallel Systems", Scientific Computing World, no. 42, pp. 21-22, October 1998.
258. D. Talia, "General-Purpose Practical Models for Parallel Computation", ACM Workshop on Strategic Directions in Computing Research, Cambridge, MA, U.S.A., June 1996. (invited paper)
259. D. Talia, "Survey and Comparison of PARLOG and Concurrent Prolog", SIGPLAN Notices, ACM Press, vol. 25, no. 1, pp. 33-42, January 1990.
260. D. Talia, "Notes on Termination of Occam Processes", SIGPLAN Notices, ACM Press, vol. 25, no. 9, pp. 17-24, September 1990.
261. D. Talia, Book review of "Strand: New Concepts in Parallel Programming", Science of Computer Programming, North-Holland, Amsterdam, vol. 15, no. 1, pp. 111-112, Nov. 1990.

February 2015

Domenico Talia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Domenico Talia nato a S.Agata del Bianco (RC) il 2 gennaio 1960 e residente in Rende (CS), codice fiscale TLADNC60A02I198E incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "FIDMED 2.0" (Progetto)
- presentato da **KIRANET** (Soggetto Capofila) in partenariato con TECHNAPOLI (Impresa co-proponente) e con Seconda Università di Napoli (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
    a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto

Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 26/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università della Calabria, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto: NULLA.

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 82 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

"Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania" approvato con DGR n.201 del 05/06/2014 - Approvazione eleggibilita' spese

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale, in relazione al Contratto di Programma Regionale, ha provveduto con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, ad approvare il Disciplinare, di seguito "Disciplinare Attività Produttive";
- che con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stata disposta, tra l'altro, l'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007;
- che con Decreto Dirigenziale della struttura di Missione UOGP n. 31 del 14/09/2012 pubblicato sul BURC N. 58 del 14 settembre 2012 veniva emanato l'Avviso "*Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania"* contenente le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto;

CONSIDERATO

- che, l'articolo 4 dell'Allegato 5 dell'Avviso ad evidenza pubblica ***"Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania"*** ha previsto, tra l'altro, interventi in materia di Ricerca e Sviluppo, da realizzarsi in termini di partenariato Impresa – Organismo di Ricerca;
- che, per i predetti programmi di R&S l'Allegato 12 della richiesta di agevolazione ha previsto la ripartizione dei costi progettuali a carico sia dell'impresa proponente che per l'Organismo di Ricerca;
- che, i Responsabili degli Obiettivi Operativi POR FESR 2.2, 2.3 e POR FSE a1, a seguito dell'espletamento delle attività di istruttoria e di valutazione delle richieste di agevolazioni, acquisiti i pareri del N.V.V.I.P., in sede di Conferenza di Servizi hanno approvato i Piani

Definitivi degli Investimenti ed i relativi costi progettuali, posti a carico, nel caso di interventi in materia di R&S, sia delle imprese che degli Organismi di Ricerca;

- ⇨ che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 05/06/2014 è stato disposto, tra l'altro, l'approvazione dello schema di contratto da stipulare con i Soggetti Proponenti;
- ⇨ che, per dare attuazione a quanto previsto al richiamato art.4 dell'Allegato 5 dell'Avviso, nel caso di progetti di R&S, lo schema di contratto approvato dalla Regione ha previsto la costituzione di una apposita Associazione Temporanea di Scopo tra l'Impresa beneficiaria dei contributi e l'Organismo di Ricerca;
- ⇨ che, a tal fine con D.D. n.80 del 27/06/2014 è stato altresì approvato il modello dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo;
- ⇨ che, ad intervenuta stipula del Contratto di Programma Regionale le Imprese Beneficiarie dei contributi hanno costituito le Associazioni Temporanee di Scopo con gli Organismi di Ricerca in precedenza individuati con il richiamato Allegato 12 della domanda di partecipazione al bando;

VISTO

- ⇨ che, coerentemente con quanto previsto dal comma 12 dell'allegato 5 dell'Avviso "***Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche della Campania"*** e i Soggetti Beneficiari dei contributi Imprese-Organismi di Ricerca, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, hanno dato avvio alle attività di R&S previste dai singoli Piani degli Interventi Aziendali;
- ⇨ che, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti di R&S nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della richiesta di cofinanziamento e la data di costituzione dell'A.T.S., il Responsabile dell'O.O. 2.2, con nota Prot. n.135148 del 26/02/2015 ha richiesto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 apposito parere;
- ⇨ che, con nota Prot. n.256397 del 14/04/2015, l'Autorità di Gestione del POR Campania ha rammentato al Responsabile dell'O.O. 2.2 la possibilità di applicare pareri già resi su analoghe fattispecie;
- ⇨ che, per analoghi progetti di R&S ammessi a cofinanziamento comunitario a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/20013 O.O. 2.2, l' Autorità di Gestione del POR, con nota Prot. n.0791771 del 19/11/2013 ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari Imprese-Organismi di Ricerca nelle more della costituzione dell'apposita Associazione Temporanea di Scopo;

RITENUTO

- ⇨ coerentemente con quanto previsto dal comma 12 dell'Allegato 5 dell'Avviso in parola, di dover disporre il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari Imprese-Organismi di Ricerca per la realizzazione dei programmi di R&S previsti dai singoli Contratti di Programma Regionali, anche nelle more della costituzione dell'apposita Associazione Temporanea di Scopo, prevista nella richiamata D.G.R. n.201/2014;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- Il POR FESR 2007-2013 adottato con Decisione CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;

- la DGR. n° 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii;
- La DGR n. 78 del 5/2/2010;
- La DGR n. 79 del 5/2/2010;
- La DGR n .122 del 28/03/2011;
- La nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- il DPCM 28 dicembre 2011;
- La DGR n.88 del 6/03/2012;
- Il DD n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – UOGP.
- La D.G.R. n.201 del 05/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

⇨ di dover disporre il riconoscimento delle spese sostenute dai beneficiari Imprese-Organismi di Ricerca per la realizzazione dei programmi di R&S previsti dai singoli Contratti di Programma Regionali anche nelle more della costituzione dell'apposita Associazione Temporanea di Scopo prevista dalla richiamata D.G.R. n. 201/2014;

⇨ di inviare il presente provvedimento:
alla *Struttura Tecnica Di Missione U.O.G.P. (Unità' Operativa Grandi Progetti)* - Codice: 70 00 00 00;
alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;
alla Struttura di *"Staff AA.GG. e Controllo di Gestione"* - Codice: 54 00 00 01;
alla *Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili* - Codice: 54 11 00 00;
alla *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* - Codice: 51 03 00 00;
e per opportuna conoscenza:
al Presidente Caldoro;
al Capo di Gabinetto;
all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
al *Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico* - Codice: 51 00 00 00
al *Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali* - Codice: 54 00 00 00;
al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
alla società in house *Sviluppo Campania S.p.A.* per quanto di competenza;

⇨ di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"M-ERP - MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: TECHMOBILE SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING**" presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO

- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING**" presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **TECHMOBILE S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric

(http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SPAGNOLETTI PAOLO** , nato a Campobasso il 23 dicembre 1975, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SPAGNOLETTI PAOLO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;

c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SPAGNOLETTI PAOLO**, nato a Campobasso il 23 dicembre 1975, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING "** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"M-ERP – MOBILE ENTERPRISE RESURCE PLANNING"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHMOBILE S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SPAGNOLETTI PAOLO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SPAGNOLETTI PAOLO**, residente in **Via Montecicccardo 8 - 00138 - Roma,** email**: pspagnoletti@luiss.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

CURRICULUM VITAE

Paolo Spagnoletti

ADDRESS

LUISS Guido Carli University
Research Center on Information Systems (CeRSI)
Via T. Salvini 2, 00197 Roma, Italy
Phone (+39)0685225795, Mobile (+39)3473123560
Email: pspagnoletti@luiss.it, Email2: paolo.spagnoletti@gmail.com
Web: http://docenti.luiss.it/spagnoletti

Last update 06/03/2015

AFFILIATIONS

LUISS Guido Carli University, Roma (IT), Department of Business and Management
Research Center on Information Systems (CeRSI), coordinator
European Research Center on Information Systems (ERCIS), member 2011-
Italian Association for Information Systems (ItAIS), Vice President Special Interest Groups
Association for Information Systems (AIS), 2008-
European Academy of Management (EURAM), 2010-2011
International Association for Development of the Information Society (IADIS), 2006-2007
Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione (INFORAV), board member 2012-
Associazione Italiana per il Calcolo Automatico (AICA), board member of AICA Roma, 2008-
Polo di ricerca scientifica e tecnologica sull'interoperabilità (Interop-Vlab.IT), 2009-2012
Commissione ICT Ordine Ingegneri di Roma, 2003-2012

POSITIONS

11/2008-present	*Assistant Professor*, Department of Business and Management, LUISS Guido Carli University, Roma, Italy
09/2013-12/2014	*Scientific responsible* of LUISS-CeRSI research unit in the survey on "e-leadership academic curricula in Italy" (funded by AICA)
08/2013-09/2013	*Visiting Scholar,* Department of Information Systems – Centre for e-Government, **University of Agder**, Norway
03/2013-07/2013	*Team leader* of LUISS-CeRSI research unit in the Cooperation 2.0 project coordinated by the Department of Political Science of LUISS University (granted by LegaCoop and Roma Province). Activities include the design and evaluation of a digital platform and a governance model supporting virtual cooperatives. http://www.cooperativecommons.coop
12/2012-12/2013	*Scientific responsible* of LUISS-CeRSI research unit in the study on "Accountability in IT Project Management" (funded by Forum Competenze Digitali)
10/2012-04/2014	*Scientific responsible* of a research project on "Learning in virtual spaces: new ways to design and implement advanced professional education and training models" funded by the Department of Business and Management of LUISS University. Activities include supervising a post-doc research fellow.
07/2012-present	*Delegate of the Department of Business and Management* for the Erasmus Program
09/2012 – 04/2014	*Member of the PhD Committee,* PhD in Management, LUISS University
03/2012-05/2012	*Visiting Scholar,* Department of Computer Information Systems - Robinson College of Business, **Georgia State University**, Atlanta (USA)
11/2011-12/2012	*Scientific responsible* of LUISS-CeRSI research unit in the context of the LiVES project: "Learning in Virtual Extended Spaces" (granted by Lazio Region). Activities include the design and evaluation of an advanced e-learning environment.
11/2011-12/2012	*Scientific responsible* of LUISS-CeRSI research unit in the context of the MID-BLUE project:

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Multimedia Information Distribution Using Bluetooth" (granted by Lazio Region). Activities include the design and evaluation of a multimedia platform supporting cultural heritage processes.

12/2011-present *Research collaborations* with the following Visiting Professors, appointed by the Department of Business and Management of LUISS University:

- Ole Hanseth (Univ. Oslo), 2015
- Richard Baskerville (Georgia State Univ.), 2011 and 2014
- Oystein Saebo (Univ. Agder), 2014
- John Baptista, (Univ. Warwick), 2014
- Eusebio Scornavacca (Univ. Baltimore), 2014
- Robert Winter (Univ. St. Gallen), 2013
- Daniel Muzio (Univ. of Manchester), 2012
- Gwanhoo Lee (American Univ.), 2011

01/2011-present *Independent Expert* for the evaluation of project proposals, Italian Ministry of Research

09/2010-02/2013 *Scientific responsible* of LUISS-CeRSI research unit (2590 hours) in the context of the European project **HOPES**: "Help and social interaction for elderly On a multimedia Platform with E-Social best practices" (EU Ambient Assisted Living Programme). In partnership with RanD (coordinator), Microsoft UK, University of Stuttgart, CUP2000, Siel-Blue. Activities are mainly related to the design and evaluation of a EU wide platform supporting social interaction of elderly people and their network of caregivers. http://www.hopes-project.org/

09/2010-06/2011 *Research fellow* at LUISS-CeRSI for the business process reengineering of G2B services. In cooperation with PAAdvice. Activities are mainly related to process modeling, requirement analysis and design of a system supporting administrative processes in a municipality.

06/2010-12/2010 *Team leader* of LUISS-CeRSI research unit in the Accenture-LUISS Laboratory on SmartCities: e-Health and e-Care services. EU benchmark on e-health initiatives.

06/2010-12/2010 *Research fellow* at LUISS-CeRSI for the design of Governance mechanisms in Public Administrations, ISPRA Project, in cooperation with Tor Vergata University. Activities are mainly related to process modeling, requirement analysis and design of a system supporting administrative processes in a government central agency.

06/2010-12/2010 *Research fellow* at LUISS-CeRSI for the business process reengineering of program monitoring processes in Public Administrations. In cooperation with PAAdvice. Activities are mainly related to process modeling, requirement analysis and design of a system supporting administrative processes in a regional agency.

10/2008-present *Research collaboration* with Peter Bednar and the Systems and Information Systems Research Group. University of Portsmouth, United Kingdom. Nature of Collaboration: Socio-technical Information Systems research and Critical approaches in Information Systems.

01/2006-06/2008 *Team leader* of LUISS-CeRSI research unit and *IT system architect* (1705 hours) in the context of the European project **LD-CAST** "Local Development Cooperation Actions Enabled by Semantic Technology" (EU STREP 6FP). Scientific Responsible: Prof Alessandro D'Atri. In partnership with ElsagDatamat (coordinator), BOC, Retecamere, other EU Chambers of Commerce. Activities related to design and evaluation a EU wide service oriented platform, supporting administrative processes for providing cross-border e-services to SMEs. http://www.ldcastproject.com/

10/2008-10/2009 *Co-director* of the international Master in Management, Consulting and ERP organized by LUISS Faculty of Economics in cooperation with Dauphine University and sponsored by CSC

01/2006-04/2007 *Research fellow* at LUISS-CeRSI (146 hours) in the context of the European project **INTEROP** Interoperability Research for Networked Enterprises Applications and Software (EU NoE 6FP) Task Group 7 "Non functional aspects of interoperability: IS Security". Scientific Responsible: Prof Alessandro D'Atri. Activities related to the analysis of available IT solutions for managing digital identity with interoperability, security and privacy constraints. http://www.interop-vlab.eu

01/2006-12/2006 *Research fellow* at Tor Vergata University for the design of safety critical information systems. Activities are related to innovating the operational processes of a SME.

10/2005-12/2005 *Research fellow* at LUISS-CeRSI on "Materiali and non-material networks". Scientific Responsible: Prof. Fabio Gobbo. State-of-the-art on Intelligent Transport Systems.

01/2005-06/2005 *Research fellow* at the ISIG Group, **London School of Economics**, London (UK) in the context of the European project **FIDIS** – "Future of Identity in the Information Society" (EU NoE 6FP). Supervisor: Dr. James Backhouse. Activities related to the analysis of available IT solutions for managing digital identity with interoperability, security and privacy requirements. http://www.fidis.net

01/2004-12/2007 *Computer Forensic and IT security consultant,* on behalf of the Italian Public Prosecutor Offices for supporting law enforcement investigations. In cooperation with Arma dei Carabinieri and Guardia di Finanza

04/2004-present *Independent Expert* for the evaluation of project proposals, EU Commission

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/2001-05/2004	*Officer* (Tenant) at the IT Department of Arma dei Carabinieri Headquarter, Roma (IT). IT Project Manager activities for the implementation of the IT infrastructure, the Enterprise Resource Planning system, and a secure mobile communication systems.
07/2000-03/2001	*Junior research fellow* at the equipe TRIO (Temp Réel et InterOperabilité), **Institut National Polytechnique de Lorraine**, ENSEM, Nancy (FR). Research activities in the context of the EU project AEE: "Architecture Electronique Embarquée" in partnership with Peugeout-Citroen and Mercedes-Benz. Supervisor: Dr Jorn Migge. Activities related to the modeling and simulation of distributed software architectures with OPNET.

EDUCATION, SCHOOLS AND OTHER COURSES

Academic Programs

01/2004-03/2007	*PhD in Information Systems* at LUISS Guido Carli University, Roma, Italy Thesis: "Organizing Information Systems Security", dissertation 21/03/2007 Supervisor: Prof. Alessandro D'Atri
09/2002-12/2003	*Master in Business Engineering*, 60 ECTS, Tor Vergata University, Roma (IT)
09/1994-03/2001	*Master of Science Degree in Electronic Engineering*, La Sapienza University, Roma (IT) Dissertation: Embedded network systems for automotive Advisors: Prof. Alessandro De Carli, Dr. Francoise Simonot, Dr. Jorn Migge Mark: 105/110

Other activities

01/2012	*Introduction to Network Analysis,* HICSS-45 tutorial, Maui (US)
07/2011	*Collaborative Institutional Training Initiative*, online course on the Ethical issues of Social Behavioral Research, Georgia State University
14/12/2008	*Junior Faculty Consortium*, ICIS 2008, Paris (FR). Organized by the Association for Information Systems
09-11/06/2006	*Doctoral Consortium*: ECIS 2006, Goteborg (S). Organized by the Association for Information Systems
11/11/2006	Information Security Management System Auditor Training Course, La Sapienza University, Roma (IT)
01/2005-07/2005	*Visiting research student***,** London School of Economics, London (UK). Supervisor: Dr. James Backhouse
04/2001-10/2001	183° *Corso tecnico professionale* per ufficiali di complemento dell'Arma dei Carabinieri, First-ranked, Scuola Ufficiali Arma dei Carabinieri, Roma (IT)

PRESENTATIONS AT

4/02/2015	*Panel:* Architectural view of digital platform evolution, LUISS University
5/06/2014	*Seminar:* I giovani e la cooperazione in rete, LUISS University
4/04/2014	*Panel:* e-Participation tra pubblico e privato. Incontro con Prof. Stefano Rodotà, LUISS University
27-28/03/2014	*Workshop* Organizzazione Aziendale: Organizing for growth, theories and practices, University of Udine
17/01/2014	*Panel:* Open Data and new business models, Liceo Giulio Cesare, Roma
17/12/2013	*Conference:* International Conference on Information Systems (ICIS2013), Bocconi University, Milano
04/10/2013	*Panel:* Big Data nel mondo assicurativo e previdenziale (moderatore), LUISS University, Roma
20/09/2013	*Workshop:* Fostering informal learning at the workplace through digital platforms and information infrastructures, Leonardo da Vinci Lifelong Learning EU Programme - Sofia (BG)
02/09/2013	*Seminar:* Developing a governance model for elderly assistance to leverage the generativity of digital tools, Lulea University of Technology, Lulea (NO)
30/08/2013	*Seminar:* Developing a governance model for elderly assistance to leverage the generativity of digital tools, University of Agder, Kristiansand (NO)
13-14/06/2013	*Workshop:* Exploring patterns of imbrication through human and material agency modeling and simulation, Organization Artifact and Practices, London School of Economics (UK)
13-14/05/2013	*Workshop:* Cooperative Commons, LUISS University, Roma
22/04/2013	*Panel:* Digital Platforms and Business Ecosystems, Provincia Livorno (IT)

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/03/2013	*Panel:* Net Neutrality Towards a Co-regulatory Solution, Roma (IT)
14-17/02/2013	*Seminar*: ALPIS 2013, Alpine Ski Seminar on Information Systems, Carisolo (TN)
05/10/2012	*Panel:* Business Ecosystems and virtual organizations, Provincia Grosseto (IT)
02/10/2012	*Panel:* Enabling lifelong learning and knowledge management for the older workers: future technologies and practices, GoldenWorkers workshop, Roma (IT)
29/09/2012	*Panel:* Closing panel of the IX edition of the ItAIS conference, Catholic University, Roma (IT)
17/09/2012	*Seminar:* Shaping elderly support networks through Information Technology: The HOPES pilot study, University of Trento (IT)
17/05/2012	*Seminar:* Sociability design in online interaction environments, American Univ- WashingtonDC (US)
14/05/2012	*Seminar:* Sociability design in online interaction environments, George Mason Univ- WashingtonDC (US)
20/04/2012	*Seminar:* A Design Theory for IT Supporting Online Communities, Georgia State University (US)
05-07/01/2012	*Conference:* 45th Hawaii International Conference on Systems Sciences, Maui (US)
07-08/10/2011	*Conference*: 8th Conference of the Italian Chapter of AIS, LUISS Guido Carli University (IT)
11-14/02/2011	*Seminar*: ALPIS 2011, Alpine Ski Seminar on Information Systems, Carisolo (TN)
26-29/01/2011	*Conference*: HEALTHINF – International Conference on Health Informatics, Roma, (IT)
09/10/2011	*Workshop*: Third Interop-Vlab.It Workshop on Enterprise Interoperability, Napoli (IT)
08-09/10/2010	*Conference*: 7th Conference of the Italian Chapter of AIS, Parthenope University (IT)
16-18/06/2010	*Workshop*: XI Workshop dei Docenti e dei Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Bologna (IT)
19-22/05/2010	*Conference*: 10th European Academy of Management annual conference, Roma (IT)
11-14/02/2010	*Seminar*: ALPIS 2010, Alpine Ski Seminar on Information Systems, Carisolo, Trento (IT)
03-05/06/2009	*Conference*: 13th IFAC Symposium on Information Control Problems in Manufacturing, Moscow, Russia
09-11/06/2008	*Conference*: 16th European Conference on Information Systems, Galway (Ireland), Organized by AIS
23-25/04/2008	*Conference*: Best Practice and Innovation: 6th International Eastern European e|Gov Days, Prague (CZ). Organized by Austrian Computer Society
08-09/02/2008	*Workshop*: XIX Workshop dei Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Venezia (IT)
26/03/2007	*Workshop*: The 2nd International Workshop on Interoperability Solutions to Trust, Security, Policies and QoS for Enhanced Enterprise Systems, Madeira (Portugal)
08-09/02/2007	*Workshop*: VIII Workshop dei Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Reggio Emilia (IT)
05-08/10/2006	*Conference*. IADIS International Conference WWW/Internet 2006, Murcia (Spain). Organized by the International Association for Development of the Information Society
19-21/04/2006	*Conference*: The 5th Security Conference, Las Vegas (US). Organized by The Information Institute,
02-03/02/2006	*Workshop*: VII Workshop dei Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Salerno (IT)
01-02/12/2005	*Conference*: 2nd Conference of the Italian Chapter of AIS, University of Verona (IT). Organized by itAIS
05-07/10/2005	*Conference*: XLIII Congresso Annuale AICA, University of Udine (IT). Organized by AICA
03-04/02/2005	*Workshop*: VI Workshop dei Docenti e Ricercatori di Organizzazione Aziendale, Milano (IT)
25-28/08/2004	*Conference*: 1st International Conference on e-Business and Telecommunication Networks, Setubal (PT). Organized by INSTICC
Seminars	*Tor Vergata University, IMT Lucca (IT), La Sapienza University (IT), Regensburg University (IT), LUISS Guido Carli University (IT), Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (IT), School of Government – LUISS Guido Carli (IT), Scuola Ufficiali dei Carabinieri (IT)*

OTHER SCIENTIFIC ACTIVITIES

Chair

2015	*Program co-Chair,* "ICT and Organizations" conference, ESCE Paris

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014	*Panel co-Chair,* Mediterranean Conference on Information Systems, University of Verona
2014	*Workshop co-Chair,* Organization, Artifacts, and Practices (OAP) workshop, LUISS University, Roma
2013	*Program co-Chair,* X Conference of the Italian Chapter of AIS, Bocconi University, Milano
2013	*Poster Session Chair,* XXXIV International Conference on Information Systems, Bocconi Univ., Milano
2012	*Program co-Chair,* IX Conference of the Italian Chapter of AIS, Cattolica University, Roma

Committees

2014	*Program Committee Member*, Track "Design and Re-Design of Socio-Technical Systems" at ItAIS 2014, Genova
2014	*Faculty Member,* ERCIS Doctoral Colloquium, LUISS Roma
2014	*Program Committee Member*, 6th International Conference on Knowledge Management and Information Sharing – KMIS 2014, (Roma)
2014	*Program Committee Member,* International Conference on Applied and Theoretical Information Systems Research – ATISR 2014, (Taiwan)
2014	*Scientific Committee Member*, ALPIS 2014
2013	*Program Committee Member*, HEALTHINF 2013 (ES)
2013	*Scientific Committee Member*, ALPIS 2013
2012	*Program Committee Member*, Track "From organizing to designing: design sciences and organization design" at WOA 2012 (IT)
2012	*Program Committee Member* of the VLab.it workshop, Roma (IT)
2011	*Member of the Organizing Committee* of the VIII annual conference of the Italian chapter of AIS, LUISS Guido Carli, Roma (IT)
2011	*Program Committee Member*, Track on IT/IS Security at ItAIS 2011
2011	*Member of the Organizing Committee* of the International Symposium of Accounting Information Systems, Roma, (IT)
2011	*Program Committee Member* of the VLab.it workshop, Roma (IT)
2010	*Program Committee Member* of the 5th Mediterranean Conference on Information Systems, Tel-Aviv Yaffo, Israel
2010	*Member of the Scientific Committee* of the OSPA workshop, LUISS Guido Carli, Roma (IT)
2010	*Member of the Organizing Committee* of the VLab.it workshop, Napoli (IT)
2009	*Member of the Scientific Committee* of the OSPA workshop, LUISS Guido Carli, Roma (IT)

Editor

2014	*Associate Editor,* Track on "Service Science and IS" at ICIS 2014, Auckland (AU)
2013	*Editor* of the Springer volume Organizational Change and Information Systems: Working and Living Together in New Ways
2012	*Managing Editor* (jointly with Richard Baskerville and Marco De Marco) of the Springer book Designing Organizational Systems: an Interdisciplinary Discourse
2012 - present	*Executive Editor* of the Springer Series Lecture Notes in Information Systems and Organisations
2011	*Editor* (jointly with Alessandro D'Atri, Jeoy F. George and Maria Ferrara) of the Springer book on Information Technology and Innovation Trends in Organizations, http://dx.doi.org/10.1007/978-3-7908-2632-6
2010	*Editor* (jointly with Alessandro D'Atri, Jeoy F. George and Maria Ferrara) of the Proceedings of the VII annual conference of itAIS
2008	*Associate Editor* for the track on "IS Security and Privacy" at ICIS 2008, Paris (FR)

Reviewer

2012-present	*Reviewer* for the Academy of Management OCIS Division (US)
2012	*Reviewer* for the 11th International Conference on Wirtschaftsinformatik (DE)
2012	*Reviewer* for the Australasian Conference on Information Systems
2011	*Reviewer* for the Technology Innovation and Management (TIM) division of the Academy of Management
2009-2010	*Reviewer* for the European Journal of Information systems
2010	*Reviewer* for Advances in Decision Sciences
2009-present	*Reviewer* for the European Conference on Information systems
2006	*Reviewer* for the 6th International Conference NGITS, Israel

Other

2012	*Member of the PhD Dissertation Committe,* PhD in Economia e Gestione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche (XII Ciclo), Tor Vergata University
2011	*Member of the Working Group* on the Organisational and Economic aspects of Cloud computing for Public Administrations, DigitPA
2011	*Member of the Scientific Advisory Group* for the definition of a Research Roadmap on Future Internet Enterprise Systems, http://www.fines-cluster.eu (EU Commission)

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRANTS AND AWARDS

21/01/2014	Abilitazione Scientifica Nazionale, Professore di Seconda Fascia, settore 13/B3 Organizzazione Aziendale
2013	Scholarship for Visiting International Scholars, University of Agder, Norway
2011	Best Track paper for the ItAIS track on "Blending Design and Behavioural Research in Information Systems"
2006/2007	LUISS Guido Carli University, scholarship for research activities
2005/2006	LUISS Guido Carli University, Scholarship for research activities
2004/2005	LUISS Guido Carli University, Scholarship for research activities
2004-2007	Three years full time scholarship for the PhD in Information Systems at LUISS Guido Carli University, Roma (IT)
2000-2001	Institut National Polytechnique de Lorraine, Nancy (FR), Erasmus scholarship

TEACHING

LECTURER

Spring 2015	Legal aspects of ICT, 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Law, MSc in European Law
Autumn 2014	Transforming business through digital innovation, 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, MSc in Management
Autumn 2014	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Spring 2014	Advanced Organization Design, 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, MSc in Business Economics and Management
Spring 2014	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Spring 2014	IT Fundamentals (Informatica), 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Spring 2013	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Spring 2013	IT Fundamentals (Informatica), 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Autumn 2011	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Autumn 2011	IT Fundamentals (Informatica), 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Department of Business and Management, Bachelor in Economia e Management
Spring 2011	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management
Autumn 2010	IT Fundamentals (Informatica), 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management
Spring 2010	IT Fundamentals (Informatica), 6 ECTS, 48 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management
Autumn 2009	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management
Spring 2009	IT Fundamentals (Informatica), 4 ECTS, 36 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autumn 2008	Business Information Systems, 8 ECTS, 60 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Master of Science in General Management
Spring 2008	IT Fundamentals (Informatica), 4 ECTS, 36 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics, Bachelor in Economia e Management
Spring 2008	ICT systems (Sistemi e tecnologie informatiche), 6 ECTS, 48 hours, Tor Vergata University, Faculty of Engineering, Roma (IT)
Spring 2007	ICT systems (Sistemi e tecnologie informatiche), 6 ECTS, 48 hours, Tor Vergata University, Faculty of Engineering, Roma (IT)
Spring 2006	ICT systems (Sistemi e tecnologie informatiche), 6 ECTS, 48 hours, Tor Vergata University, Faculty of Engineering, Roma (IT)
	ASSISTANT LECTURER
Spring 2013	Business Organization (Organizzazione Aziendale), 10 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics
Spring 2011	Business Organization (Organizzazione Aziendale), 10 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics
Spring 2009	Business Organization (Organizzazione Aziendale), 10 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics
Spring 2008	Business Organization (Organizzazione Aziendale), 10 hours, LUISS Guido Carli University, Faculty of Economics
	OTHER TEACHING ACTIVITIES
2014	Digitization and new institutional forms: platform organizations, 7 hours, Corso Superiore di SM Interforze, Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze - ISSMI, Roma
2013	Healthcare Information Systems, 4 hours, Executive Master Healthcare & Pharmaceutical, LUISS Business School, Roma
2013	Business Intelligence and Analytics, 5 hours, Executive Master in Information Warfare, Sapienza University, Roma
2013	Business Information Systems (Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali), 12 hours, Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica del Sacro Cuore
2010	Business Organization and Human Resource Management (Organizzazione aziendale e gestione del personale), 30 hours, Corso di Formazione Dirigenziale, Scuola Superiore di Polizia
2009	Business Organization and Human Resource Management (Organizzazione aziendale e gestione del personale), 30 hours, Corso di Formazione Dirigenziale, Scuola Superiore di Polizia
2009	IS development (Processi di sviluppo dei sistemi informativi), 16 hours, corso EUCIP Elective per dirigenti e funzionari della Ragioneria Generale dello Stato
2008	IS Strategic Planning (Pianificazione dei Sistemi Informativi), 30 hours, University of Tuscia, Viterbo, Italy
2007/2008	Information Security Management (Organizzazione della sicurezza dei sistemi informativi), 16 hours, Master in Gestione della Sicurezza Informatica, La Sapienza University, Department of Computer Science, Roma, Italy

SKILLS

Languages	Italian: mother tongue English: fluent French: good
Professional certifications	ISO27001 auditor exam passed on June 2006 CISA exam passed on June 2007 EUCIP Core exam passed on July 2006 ECDL examiner since 2005

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBLICATIONS

See attached list

Acconsento al trattamento dei dati personali contenuti nel presente cv nel rispetto del DLgs n. 196 del 2003

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **Paolo Spagnoletti** nato a Campobasso il 23/12/1975 e residente in via Monteciccardo 8, 00138 Roma, codice fiscale SPGPLA75T23B519M incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "M-ERP" (Progetto)
- presentato da TechMobile (Soggetto Capofila) in partenariato con Dipartimento di Informatica Università di Salerno (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 25/02/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università LUISS Guido Carli, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome SPAGNOLETTI
Nome PAOLO
o il 23/12/1975
o n. 00002 P. 1 S. A)
CAMPOBASSO CB)
adinanza ITALIANA
denza ROMA
ALE DELLE PROVINCIE 116/B
o civile STATO LIBERO
essione INGEGNERE
ONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
ura 1,74
Capelli Castani
Occhi Verdi
Segni particolari ====

Firma del titolare

ROMA li 10 OTT 2006

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Di Santo Rossella

" scadenza prorogata al
10-10-2016
(secondo quanto stabilito dall'A... 1
D.L. 112 del 25/06/2008)
Il Sindaco
18 AG... 2009

DATA DI SCADENZA
10 OTT 2011

AN 6800277

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ROMA

CARTA D'IDENTITA'
N°. AN 6800277

DI
SPAGNOLETTI
PAOLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"EMIGRATOR E-market place integrator" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SANNIOMATICA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**EMIGRATOR E-market place integrator**" presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**EMIGRATOR E-market place integrator**" presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. NARDELLI ENRICO** , nato a Nato a Roma il 27 gennaio 1960 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. NARDELLI ENRICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. NARDELLI ENRICO** , nato a Nato a Roma il 27 gennaio 1960 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator "** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"EMIGRATOR E-market place integrator"** presentato dal Soggetto Proponente **SANNIOMATICA S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. NARDELLI ENRICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero

massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. NARDELLI ENRICO**, residente in **Piazzale Metronio 1 - 00183 - Roma,** email: **nardelli@mat.uniroma2.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum Vitae di ENRICO NARDELLI

1 Posizioni

Enrico Nardelli si è laureato nel 1983 in Ingegneria Elettronica (110/110 con lode) presso l'Università di Roma "La Sapienza", ottenendo nel 1984 l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

E' *Professore Ordinario* afferente al Settore Scientifico Disciplinare INF/01 - Informatica. E' attualmente in servizio dal dicembre 2002 presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'unico dipartimento italiano di matematica selezionato dal "Centre for Higher Education Development" come uno dei 19 Centri Europei di Eccellenza per la ricerca in matematica (http://www.excellenceranking.org/). Dal 1992 al 2002 ha prestato servizio presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di L'Aquila.

Dal settembre 2003 al novembre 2008 è stato il *Presidente* del GRIN (Associazione Italiana Professori Universitari di Informatica http://www.di.unipi.it/grin), l'associazione che organizza, coordina e promuove le attività scientifiche e didattiche istituzionali dei più di 800 docenti universitari di Informatica. Dal settembre 2002 al settembre 2003 era stato il *Vice Presidente* del GRIN, con delega alle attività attinenti la didattica. Dal dicembre 2009 al novembre 2014 ha fatto parte della Giunta del GRIN in qualità di *Past President*.

Dal 2004 fa parte dell'Albo degli Esperti del Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, per la valutazione ed il monitoraggio tecnico e scientifico di progetti industriali di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Dal 2004 al 2008 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'AICA (*Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico* - http://www.aicanet.it), la più antica (1961) società professionale italiana per l'informatica.

Dal 2005 fa parte dell'elenco dei revisori scientifici del Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, per la valutazione dei progetti di ricerca presentati da università ed enti di ricerca.

Nel giugno-luglio 2007, su invito dell'Accademia Finlandese, è stato membro con altri sette esperti internazionali del comitato che ha valutato l'intera ricerca informatica in Finlandia negli anni 2000-2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal Settembre 2008 è membro del Consiglio Direttivo di *Informatics Europe* (http://www.informatics-europe.org) l'associazione dei dipartimenti universitari di informatica e dei laboratori di ricerca informatica esistenti in Europa e nelle aree vicine. Dal Novembre 2011 all'Ottobre 2013 ha svolto anche il ruolo di Tesoriere dell'associazione. Dal Novembre 2013 è il Vice-Presidente dell'associazione stessa.

Dal Gennaio 2009 al Dicembre 2014 è stato membro del Consiglio Direttivo di EQANIE (*European Quality Assurance Network for Informatics Education* - http://www.eqanie.eu), l'associazione per il controllo di qualità della formazione universitaria informatica in Europa, co-fondata dal GRIN, per il quale è stato anche il rappresentante nell'Assemblea Generale.

Dal Maggio 2009 all'Ottobre 2011 è stato membro del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali relative al Settore "*ICT e Multimedia*" della Regione Lazio.

Dal Marzo 2010 al Settembre 2012 è stato il Coordinatore Nazionale di un progetto di ricerca biennale di Bio-Informatica (SIMBIOSYS) finanziato dal Ministero dell'Università e delle Ricerca Scientifica e Tecnologica nell'ambito del programma di ricerca PRIN-COFIN.

Dal Gennaio 2013 è il rappresentante del GRIN nel Consiglio Direttivo del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e membro della Giunta Amminsitrativa dello stesso.

Dal Novembre 2013 è il Direttore del Laboratorio Nazionale *InfoLife* (Metodi e Algoritmi per le Scienze della Vita) del CINI, laboratorio di cui è stato uno dei proponenti.

Dal 1993 al 2004 è stato *Incaricato di Ricerca* presso l'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica (IASI) del CNR, presso cui è stato in servizio come ricercatore fino al 1992.

E' stato *Visiting Scientist* presso l'International Computer Science Institute di Berkeley (California), da Luglio a Settembre 1994, presso il Politecnico Federale di Zurigo (ETH) da Febbraio a Marzo 1996, e presso l'Università "Aristotele" di Salonicco da Luglio ad Agosto 2000.

Nel periodo trascorso allUniversità di L'Aquila ha ricoperto i seguenti incarichi:

- Presidente del Comitato di Coordinamento per l'Informatica dell'Ateneo, da Novembre 1997 a Marzo 2000;
- Presidente della Commissione di Collaudo del Sistema Informatico Centralizzato di Ateneo, da Novembre 1997 a Marzo 2000;
- Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Informatica (circa 1000 studenti iscritti), da Novembre 2001 a Novembre 2002;
- Presidente della Commissione Istruttoria per la Programmazione delle Risorse della Facoltà di Scienze, da Novembre 2001 a Novembre 2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso l'Università di Roma "Tor Vergata" è stato Presidente del Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea in Informatica, da Marzo 2003 a Maggio 2005, e da Giugno 2005 a Ottobre 2007 è stato il Vice-Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Informatica.

Ha svolto attività seminariale e di docenza presso numerose organizzazioni italiane ed internazionali. Ha svolto attività di docenza nell'ambito di Corsi di Laurea universitari relativamente a: Algoritmi e Strutture Dati, Basi di Dati, Progettazione di Sistemi Informativi, Interazione Uomo-Calcolatore, Ingegneria del Software, Linguaggi di Programmazione.

2 Attività Scientifica

Effettua attività di ricerca in vari settori dell'informatica e delle sue applicazioni:

- progetto ed analisi di algoritmi e strutture di dati,
- definizione ed analisi di modelli per la rappresentazione dei dati,
- definizione e progettazione di strumenti ed ambienti per la progettazione e interazione con sistemi informatici,
- definizione e progettazione di sistemi informatici cooperativi su rete,
- bio-informatica,
- informatica e arte digitale.

In particolare, per quanto riguarda il settore di algoritmi e strutture di dati, si è occupato di algoritmi su grafi e strutture di dati fisiche per dati spaziali e geometrici.

Per quanto riguarda il settore basi di dati, si occupa della definizione ed analisi di modelli per la rappresentazione dei dati, con particolare attenzione a dati multimediali e complessi e nelle aree dei sistemi informativi cooperativi e dell'integrazione dellinformazione.

Nel settore dell'interazione uomo-calcolatore si interessa in particolare all'interazione con sistemi per la soluzione di problemi complessi, e agli argomenti legati alle tecniche ed i paradigmi dell'interazione con sistemi informativi.

Si è occupato di problematiche relative alla sicurezza ed alla certificazione dei servizi su sistemi informatici cooperativi, con particolare riferimento alla cooperazione interorganizzativa.

Più recentemente si interessa nell'ambito della bio-informatica delle problematiche relative alla definizione e realizzazione di modelli e strumenti per la rappresentazione e simulazione di reti di interazione biochimica.

Infine opera all'intersezione dell'informatica con l'arte digitale, nell'obiettivo di allargare l'ausilio offerto dai sistemi informatici alla comprensione della complessa realtà moderna mediante l'utilizzo di tecniche ed approcci caratteristici del dominio artistico.

E' autore di più di centotrenta pubblicazioni nei settori di interesse, pubblicati dalle più importanti conferenze e riviste scientifiche internazionali (http://www.mat.uniroma2.it/ nardelli/publications/index.html). Svolge attività di revisione scientifica per le più importanti riviste e conferenze di livello internazionale operanti nelle aree suddette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Attività professionale

Ha sviluppato una notevole esperienza in materia di valutazione della ricerca, in particolare della ricerca applicata e dello sviluppo sperimentale, coprendone tutti gli aspetti, dalle politiche della ricerca e dell'innovazione alla misurazione quantitativa dei processi innovativi, dalla gestione alla diffusione, trasferimento ed utilizzo dei risultati, ed alla loro ricaduta in termini economici.

Nel seguito vengono elencate in dettaglio le esperienze acquisite, classificando ognuna di esse con una o più delle seguenti etichette che ne caratterizzano la natura preminente:

P Politiche della ricerca e dell'innovazione

M Valutazione e gestione della ricerca, dei progetti e misurazione quantitativa degli effetti

T Trasferimento, utilizzo e ricaduta dei risultati

Le esperienze vengono elencate in ordine cronologico a partire da quelle con data di inizio più recente.

M Nel dicembre 2014 è stato nominato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica come esperto scientifico per la predisposizione della versione definitiva del capitolato tecnico e la realizzazione delle valutazioni in itinere e finale (con visita presso l'azienda) degli aspetti tecnico-contabili di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Ambient Assisted Living dell'Unione Europea

M Nel marzo 2014 è stato nominato da Sviluppo Lazio (la società che costituisce lo strumento operativo per il potenziamento delle infrastrutture regionali e delle attivit produttive, nonch per l'incremento dell'occupazione nella Regione Lazio) in qualità di esperto tecnico-scientifico, quale componente del Nucleo di Valutazione "POR FESR Lazio 2007-2013 - Settore e Filiera Innovazione" per il monitoraggio delle richieste di contributo presentate a seguito dell'Avviso Pubblico BURL n.3 del 21-1-2010 "Progetto Complesso denominato Knowledge management e processi di innovazione produttiva" e dell'evoluzione delle conseguenti attivit progettuali

PMT Da settembre a novembre 2013 ha fatto parte di un gruppo di cinque esperti internazionali nominati dall'Università della Finlandia Orientale per valutare la ricerca svolta e le politiche di gestione della ricerca adottate (Research Assessment Exercise) nella Facolt di Scienze e Foreste della stessa università, comprendente 7 dipartimenti, anche in connessione con la generale strategia di ricerca dell'intera Università

MT Nell'ottobre 2013 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione (lagenzia in house della Regione del Veneto istituita nel 1988 con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane) la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

fonte: http://burc.regione.campania.it

MT Nel settembre-ottobre 2013 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica (con visita presso l'azienda) delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione finale di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nel novembre-dicembre 2012 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica (con visita presso l'azienda) delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione finale di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nell'ottobre 2012 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

M Nel giugno-luglio 2012 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione intermedia di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nell'aprile 2012 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 della Regione Umbria a valere sul POR FERS 2007-2013 Asse I Innovazione Attività a.1 Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (Art.11 L.598/94)

MT Nel gennaio 2012 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

MT Da settembre a novembre 2011 ha fatto parte di un gruppo di dodici esperti internazionali nominati dall'Accademia Finlandese (la principale organizzazione per il finanziamento pubblico della ricerca in Finlandia) per la valutazione degli aspetti scientifici, di ricaduta applicativa, e di congruità economica, di 50 proposte di progetti di ricerca collegati ai Centri Strategici per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione (SHOK in finlandese, che sono enti di ricerca focalizzati sullo sviluppo di innovazione mediante il partenariato pubblico-privato recentemente istituiti dal governo), sul tema delle banche dati di grandissime dimensioni, sempre più rilevante alla luce della progressiva totale digitalizzazione dell'informazione prodotta

M Nell'ottobre 2011 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 11 proposte di progetti presentati sul bando 2011 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013 Azione 4.1.1 denominata "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI", avente come tema lo "Sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese"

M Nel giugno 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentata nell'ambito del Bando 2010 della Regione Marche a valere sul POR FERS 2007-2013 Intervento 1.1.1.4.1 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI" (Art.11 L.598/94)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel settembre 2011 è stato nominato dalla Regione Lazio, in qualità di esperto designato da Sviluppo Lazio, quale componente del Nucleo di Valutazione "POR FESR Lazio 2007-2013 - Settore e Filiera Innovazione" per esaminare le relazioni istruttorie di valutazione formale e tecnico-economica delle 78 richieste di contributo presentate in risposta all'Avviso Pubblico BURL n.3 del 21-1-2010 "Progetto Complesso denominato Knowledge management e processi di innovazione produttiva" e formulare sia la graduatoria delle domande ammissibili (con relativi contributi concedibili ed eventuali prescrizioni e condizioni) che l'elenco delle domande non ammissibili

M Nel luglio 2011 ha ricevuto da Fi.La.S. (Finanziaria Lazio Sviluppo) l'incarico di valutatore scientifico delle relazioni presentate dai beneficiari a corredo delle rendicontazioni presentate ai sensi del POR FESR Lazio 2007-2013 Asse I Attività I.1.

M Nel giugno 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentata nell'ambito del Bando 2010 della Regione Marche a valere sul POR FERS 2007-2013 Intervento 1.1.1.4.1 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI" (Art.11 L.598/94)

M Nel maggio-giugno 2011 ha svolto per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la valutazione di 2 proposte di progetti di ricerca presentati da università italiane nell'ambito del bando "Futuro in Ricerca 2010" destinato a giovani ricercatori dipendenti di atenei, consorzi interuniversitari ed enti di ricerca, ed a giovani dottori di ricerca non ancora in ruolo

MT Nel maggio 2011 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 proposta di progetto di sviluppo sperimentale presentato sul bando "Start-up 2009" (D.M. 07 luglio 2009) nell'ambito della L.46/82 F.I.T., finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e/o processo in vari settori tecnologici che includono l'ICT e la robotica

MT Da aprile a settembre 2011 ha svolto per Puglia Sviluppo (la SpA con socio unico la Regione Puglia che cura lo sviluppo economico e sociale del territorio pugliese per conto e su richiesta della regione stessa) la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica di 1 progetto definitivo di un programma di investimenti proposto nell'ambito dello strumento "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" del POR FESR 2007-2013 della Regione Puglia

M Da febbraio ad aprile 2011 ha svolto per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la valutazione di 6 proposte di progetti di ricerca presentati da università italiane nell'ambito del bando PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) 2009

M Nel gennaio-febbraio 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica, e di congruità economica di 2 proposte di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentate nell'ambito del Bando 2009 della Regione Umbria a valere sul POR FERS 2007-2013 Asse I Innovazione Attività a.1 Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (Art.11 L.598/94)

MT Nell'ottobre-novembre 2010 ha svolto per Puglia Sviluppo la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 progetto di massima di un programma di investimenti proposto nell'ambito dello strumento "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" del POR FESR 2007-2013 della Regione Puglia

M Nel giugno-luglio 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 11 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" Misure I e II

M Nel giugno-luglio 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 5 proposte di progetti di innovazione del processo, innovazione organizzativa e trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" Misure dalla III alla VI

M Nel luglio 2010 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 progetto di ricerca industriale presentato nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale Eurostars del programma EUREKA il cui finanziamento delle aziende italiane è a carico del Fondo Agevolazioni per la Ricerca (FAR), in base all'Art. 7 del D.M.593 dell'8 agosto 2000

M Nel febbraio-aprile 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" a regia regionale

MT Nel gennaio 2010 è stato nominato da Fi.La.S quale componente della Commissione Multidisciplinare per esaminare le relazioni istruttorie di valutazione formale e tecnico-economica dei 133 progetti imprenditoriali presentati dai cinque Parchi Scientifico-Tecnologici del Lazio a valere sull'art.182, comma 4, lettera C della L.R. 04/06 "PST - innovazione e trasferimento tecnologico alle PMI laziali" - Azioni verticali, e formulare sia la graduatoria delle domande ammissibili che l'elenco delle domande non ammissibili

M Nel settembre-dicembre 2009 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 4 proposte di progetti presentati in risposta al bando DGR n 4222 del 30/12/2008 per la concessione di contributi a sostegno di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e diffusione del trasferimento tecnologico, relativo alla Legge Regionale n.9 del 18 maggio 2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dellinnovazione nel sistema produttivo regionale"

MT Da ottobre 2009 a ottobre 2010, in qualità di membro del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali relative al Settore "*ICT e Multimedia*" della Regione Lazio, ha partecipato alla valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica, di un Progetto Complesso di ricerca richiedente 15 MEuro di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel giugno 2009 e nel novembre-dicembre 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale, di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2007 di cui alla DGR nr. 728 del 29/6/2007 della Regione Marche nell'ambito della L.598 Ricerca POR FERS 2007/2013

MT Nell'aprile-maggio 2009 ha svolto su incarico della Regione Marche la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo ed innovazione presentati in risposta ai bandi 2008 emessi in attuazione della DGR n. 805/2008 - Promozione interventi a favore dei sistemi produttivi locali, distretti industriali e produttivi e DGR n. 806/2008 - Realizzazione di una forte azione sistemica tra le diverse aree distrettuali, filiere produttive e reti d'impresa: il distretto del mare marchigiano

MT Nel gennaio-febbraio 2009 ha svolto su incarico della Regione Emilia-Romagna la valutazione tecnico-scientifica, di congruità economica e di impatto regionale di 1 proposta di progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentato a valere sul Bando "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione" (DGR n.1043/2008) Asse 1 del POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.2

M Nel novembre 2008 e nel giugno 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale, di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2, Sottomisura 1.4B, della Regione Liguria

MT Nell'ottobre-dicembre 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti integrati di investimento, servizi anche finalizzati all'ottenimento di certificazioni, ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati da pool di PMI appartenenti ad una stessa filiera produttiva in risposta al Bando Reti 2007, emesso per favorire e sostenere la costruzione di network e partnership stabili tra imprese e tra imprese e Università e/o centri di ricerca nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013 Asse I e Asse III

M Nel febbraio e nel giugno 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al Bando 2007, emesso per favorire e sostenere la costruzione di network e partnership stabili tra imprese e tra imprese e Università e/o centri di ricerca nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013 Asse I e Asse III

M Nel febbraio-aprile 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati "a sportello" nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013

MT Nel dicembre 2007 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 progetto di sviluppo precompetitivo presentato in risposta al bando tematico finalizzato all'innovazione di processi strategici aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere industriali D.M. 29 luglio 2005 (L.46/82 F.I.T.)

M Nel dicembre 2007 e febbraio 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Basilicata nell'ambito della L.598 Ricerca

M Da dicembre 2007 a febbraio 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2007 di cui alla DGR nr. 728 del 29/6/2007 della Regione Marche nell'ambito della L.598 Ricerca POR FERS 2007/2013

P Nel giugno-luglio 2007, su invito dell'Accademia Finlandese, è stato membro con altri sette esperti internazionali del comitato che ha valutato l'intera ricerca informatica in Finlandia negli anni 2000-2006 (con visita presso le università ed i centri di ricerca) fornendo anche suggerimenti in merito alle loro politiche nazionali della ricerca informatica.

M Nell'aprile 2007 e nel dicembre 2007 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica dello stato finale di avanzamento lavori di 2 proposte di progetti di ricerca presentate in risposta al bando 2004 del DOCUP 2000 - 2006 Ob. 2 Mis. 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia" della Regione Veneto

MT Nel gennaio-marzo 2007 e aprile-novembre 2008 ha svolto per il Ministero delle Attività produttive la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale (con visita presso le aziende), di due programmi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al secondo bando PIA (D.M. del 10 maggio 2004) nell'ambito della legge n. 46/82

M Nel gennaio 2007, dicembre 2007 e maggio 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente iniziale intermedio e finale di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Piemonte nell'ambito della L.598 Ricerca

M Nel dicembre 2006 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006

M Nell'ottobre-dicembre 2006 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2, Sottomisura 1.4B, della Regione Liguria

MT Nel maggio-luglio 2006 è stato nominato dal Ministero delle Attività Produttive membro di un gruppo di tre esperti per la valutazione tecnico-scientifica dei 101 progetti di massima ricadenti nella tematica "Informatica" e presentati da piccole imprese o da imprese in fase start up nei settori di alta e medio/alta tecnologia in risposta al bando tematico D.M. 28 settembre 2005 finalizzato ad agevolare programmi di sviluppo precompetitivo (F.I.T.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel marzo-giugno 2006 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Piemonte nell'ambito della L.598 Ricerca

M Nel settembre-dicembre 2005 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Basilicata nell'ambito della L.598 Ricerca

M Da aprile a luglio 2005 ha svolto su incarico del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) la valutazione di 17 prodotti della ricerca di università e centri di ricerca nazionali, nell'ambito del primo esercizio di valutazione della ricerca nazionale (VTR 2001-2004)

M Da gennaio a luglio 2005 ha svolto su incarico del Ministero delle Attività Produttive la valutazione tecnico-scientifica e della congruità economica (con visita presso le aziende) di tre programmi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al secondo bando PIA (D.M. del 10 maggio 2004) nell'ambito della legge n. 46/82

M Nel dicembre 2006 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006

M Nell'ottobre-dicembre 2004 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca presentate in risposta al bando 2004 del DOCUP 2000 - 2006 Ob. 2 Mis. 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia" della Regione Veneto

MT Ha svolto attività di consulente, dal 1994 al 1997, per conto del Parco Scientifico e Tecnologico d'Abruzzo per la revisione ed il monitoraggio di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea nelle aree della gestione dei sistemi informativi per la pubblica amministrazione (con particolare attenzione agli aspetti di controllo di qualità e di misurazione di efficacia), dei sistemi informatici per la gestione ed il monitoraggio del territorio, dei sistemi informatici multimediali per linsegnamento e la formazione continua.

M Dal 1990 al 1995 è stato consulente scientifico per la Direzione Generale XIII (Information Technologies and Industries, and Telecommunications) della Commissione delle Comunità Europee, Divisione "Advanced Business & Home Systems" e Divisione "Information Processing Software & Systems", per la valutazione e la revisione tecnica e scientifica di programmi di lavoro, proposte e progetti di ricerca allinterno dei programmi di ricerca e sviluppo nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione

Nel seguito sono elencate, sempre in ordine cronologico retrogrado, sia le attività di valutazione di progetti di sviluppo di sistemi nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione che altre attività non strettamente di valutazione della ricerca ma comunque connesse alla sua promozione e diffusione.

- Nel marzo-aprile 2008 è stato il Presidente della Commissione Aggiudicatrice dell'appalto con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione, sviluppo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione del sistema informatico di Fondimpresa, importo a base d'asta di 462.500,00 euro IVA esclusa con l'opzione di richiedere allAggiudicatario lesecuzione di servizi analoghi per un ulteriore importo massimo di 412.690,00 euro IVA esclusa

- Come Presidente del GRIN ha costantemente operato per dare impulso al miglioramento dell'immagine dell'informatica nella societàMolti contributi realizzati durante la Presidenza del GRIN sono disponibili online (http://www.mat.uniroma2.it/ nardelli/GRIN-activity/index.html)

- E' stato l'Organizzatore e il Coordinatore del Convegno "Informatica: Cultura e Società" (http://www.informatica.uniroma2.it/convegno) svoltosi a gennaio 2006 presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, ed in tale veste ha curato la pubblicazione degli atti presso la Carocci Editore

- Come Vice-Presidente del GRIN ha diretto e coordinato a partire dal 2003 la realizzazione del "Sistema di Certificazione della Qualità dei Contenuti" per i corsi di laurea italiani di informatica (conosciuto come "Bollino GRIN"). Il sistema è supportato da un sito web disponibile per la pubblica consultazione (http://grin.informatica.uniroma2.it/) ed è stato descritto in molte pubblicazioni nazionali ed internazionali

- Nel luglio 2002 è stato membro della Commissione di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la definizione della congruita' dei costi relativi alla realizzazione dell'accordo di collaborazione CNR/CINECA per la progettazione e lo sviluppo del sistema per la raccolta dei piani di gestione e per la formulazione del bilancio

- Nel maggio-giugno 2002 è stato membro della Commissione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la valutazione delle giustificazioni tecnico-economiche fornite dal RTI classificatosi al primo posto nella gara per l'affidamento unitario dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale

- Nel febbraio-marzo 2002 è stato il Presidente della Commissione per la valutazione tecnico-economica della gara per la fornitura per gli anni 2002/2004 del servizio di assistenza manutentiva del software applicativo dei sistemi informativi statistici dell'ISTAT

- Nell'anno accademico 1998-99 è stato distaccato, in posizione di comando, presso l'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) dove ha operato nell'ambito del Coordinamento dei Progetti Intersettoriali, intervenendo sugli aspetti progettuali-organizzativi di vari sistemi informativi inter-organizzativi nelle seguenti aree: dati anagrafici, dati catastali, sistemi di interscambio per i dati catastali, sistemi informatici distribuiti per le comunità montane

- Da novembre 1997 a marzo 2000 è stato il Presidente del Comitato di Coordinamento per l'Informatica dell'Università dell'Aquila

- Da novembre 1997 a marzo 2000 è stato il Presidente della Commissione di Collaudo del Sistema Informatico Centralizzato dell'Università dell'Aquila

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Riferimenti

Prof. Enrico Nardelli
Università di Roma "Tor Vergata"
Dipartimento di Matematica
Via della Ricerca Scientifica snc, I-00133 Roma, Italia
Tel.: +39-06-7259.4204
Fax.: +39-06-7259.4699
mobile:+39-335-590.2331
e-mail: nardelli@mat.uniroma2.it
home page: http://www.mat.uniroma2.it/~nardelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Enrico NARDELLI nato a Roma il 27 gennaio 1960 e residente in Roma, Piazzale Metronio 1, codice fiscale NRD NRC 60A27 H501S, incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**EMIGRATOR**" (Progetto)
- presentato da **Sanniomatica s.r.l.** (Soggetto Capofila) in partenariato con **Dipartimento di Ingegneria Università del Sannio** (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
    a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

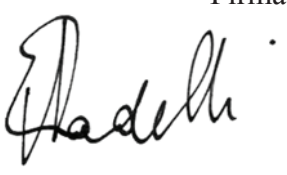
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di non aver necessità dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte della propria Università come da dichiarazione allegata;

Il dichiarante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(Si allega copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 78 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SAMOE - SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE WIRELESS SENSOR NETWORKS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI**" presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI**" presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI"** presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come

1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S
- di nominare il **Prof. MIGLIARDI MAURO** , nato a Genova il 19 Aprile 1966, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI"** presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI"** presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. MIGLIARDI MAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI"** presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. MIGLIARDI MAURO**, nato a Genova il 19 Aprile 1966, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI "** presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"S.A.M.O.E. – SISTEMI AVANZATI PER IL MONITORAGGIO DI PAZIENTI IN OSSIGENOTERAPIA IN**

AMBIENTI EXTRAOSPEDALIERI" presentato dal Soggetto Proponente **WIRELESS SENSOR NETWORKS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. MIGLIARDI MAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. MIGLIARDI MAURO**, residente in **Via A. Ceppi di Bairolo 3/8sx, 16126, Genova,** email: **mauro.migliardi@unipd.it**

- di inviare il presente provvedimento:

  - ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

MAURO MIGLIARDI, PhD.

Place and Date of Birth: Genova (ITALY) on April the 19th 1966.

Residence: Via A. Ceppi di Bairolo 3/8sx, 16126, Genova (ITALY)

Italian Citizen.

Member of the IEEE Computer Society

Mother Language Italian

Other Languages

Self Assessment	Understanding		Speaking		Writing
Europass (*)	Listening	Reading	Spoken Interaction	Spoken Production	
English	C1	C2	C1	C1	C2
French	A1	A2	A2	A2	A2

(*) Reference Table

EDUCATION

November 1995, PhD in Computer Engineering from the Universita' di Genova. Thesis title: "Parallel Heterogeneous Computing Architectures for Signal and Image Processing and Coding" (In Italian).

June 1991, Laurea degree in Computer Engineering from the Universita' di Genova. Thesis title: "Programming Languages and Performance Evaluation Tools for Massively Parallel Systems" (In Italian).

POSITIONS

2013 to present Member of the Scientific Board of SME Circle Garage s.r.l.

June 2006 to present Member of the Directive Committee of CIPI (Centro per l'Ingegneria delle Piattaforme Informatiche, UniGE-UniPD, Italy)

May 2005 to present Associate Professor at the Dip. di Ingegneria dell'Informazione of the Universita' degli Studi di Padova (Padua, Italy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

May 2005 to present Adjunct Professor at the Dip. di Informatica Bioingegneria Robotica ed Ingegneria dei Sistemi of the Universita' degli Studi di Genova (Genoa, Italy)

June-September 2001 Visiting Research Associate at Emory University , Atlanta (USA).

March 2000 to April 2005 Assistant Professor at the Universita' degli Studi di Genova, (Genoa, Italy).

1998 to February 2000 Research Associate at Emory University , Atlanta (USA).

1996-1997 Post Doctoral Fellow at the Universita' degli Studi di Genova, (Genoa, Italy).

1992-1995 Phd student at the Universita' di Genova, Genoa (Italy).

RESEARCH ACTIVITIES

2012 to present PI for the University of Padova Project "Prosthetic Energy-aware Prospective Memory (PEP-M)"

2012 to present PI for the Universita' di Padova Project "Context and Energy awareness in secure, mobile systems"

2005-2011 Co-PI for the Universita' di Padova Project "Parallel Architectures and Algorithms"

2008 PI for the Regione Sardegna funded project "Building a Service Based Grid Community for Small Medium Enterprises"

2007 PI for the Regione Liguria funded project "GRID4SME"

2005-2006 Research Associate in the Parco Scientifico Tecnologico della Liguria project "Session Border Controller in IP Networks "

2005-2006 Research Associate in the MIUR funded project "Intelligent Systems for Dynamic Creation of Communities of Service Providers in Multimodal Transportation"

2003-2004 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Advanced Web Services for Computationally Intensive Application"

2002-2003 Co-PI for the joint CETENA-Universita' di Genova Project "GRID-Computing for Ship Vulnerability Evaluation"

2001-2002 Research Associate in the MURST-MIUR funded project "National Network for Customs Operators"

fonte: http://burc.regione.campania.it

2001-2002 Research Associate in the MURST-MIUR funded project "Cargo Community System"

2001 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Security Enhanced Metacomputers".

2000 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Palm Access to Metacomputing Systems".

1998 to February 2000 Research associate in the HARNESS project.

1997 Research assistant in the MURST funded project "Tools and methodologies for the design of high performance multimedia systems".

1995 Research assistant in the CNR funded project "Parallel information systems".

1994-1995 Research assistant in the MURST funded project "Distributed systems for multimedia applications".

1994-1996 Research assistant in the MURST funded project "Tools and methodologies for the design of parallel distributed systems".

1994-1996 Research assistant in the EC funded ESPRIT project named SM-IMP for the study of mixed mode SIMD-MIMD Image Processing architectures.

1993-1994 Research assistant in the MURST funded project "Conventional and unconventional architectures for distributed systems".

1993 Research assistant in the MURST funded project "Reconfigurable massively parallel architectures".

1993 Research assistant in the CNR funded project "Hardware and software architectures for neural networks".

DIDACTIC ACTIVITIES

2014-2015 Adjunct Professor at the Universita' di Genova for the Graduate Course “Concurrent and Distributed Programming” (Master in Computer Engineering)

2010-2014 Adjunct Professor at the Universita' di Genova for the Graduate Course "Software Architectures" (Master in Computer Engineering)

2009 to present Professor at the Universita' di Padova for the Undergraduate course "Sistemi di Elaborazione 2" (Bachelor in Statistics)

2013 to present Professor at the Universita' di Padova for the Graduate course "Sistemi di Elaborazione dell'Informazione " (Master in Applied Cognitive Psychology)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013 Invited Speaker at the university of Regina (CN)

2013 Invited Speaker at the Annual General Meeting of the IEEE Chapter of Saskatchewan (CN)

2013 Invited Speaker at the Free university of Bozen

2009-2014 Professor at the Universita' di Padova for the Graduate course "Ingegneria del Software" (Master in Statistics)

2009 Contract Professor for Gruppo SIGLA for a Software Engineering course.

2008 Contract Professor for the course "Distributed Programming" in the ISICT- Universita' di Genova Master Course "Advanced Technologies for Integrated Intelligent Systems"

2005-2009 Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 1" (Master in Statistics)

2005-2009 Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 2" (Master in Statistics)

2003 to 2009 Professor at the Universita' di Genova for the graduate course "Architetture Software 1" (Master in Computer Engineering)

2005-2007 Professor at the Universita' di Genova for the Ph.D. course "Java Middleware for Grid Computing"

2004-2005 Professor at the Universita' di Genova for the graduate course "Architetture Software 2 " (Master in Computer Engineering)

2003-2004 Contract Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 2" (Master in Statistics)

2002-2005 Professor at the Universita' di Genova for the undergraduate course "Fondamenti di Informatica A" (Bachelor in Italian Literature)

2001-2005 Professor at the Universita' di Genova for the undergraduate course "Strutture Software 1" (Bachelor in Electronic Engineering)

2004 Contract Professor for Marconi s.p.a. for a CORBA distributed object technology course.

2003 Invited Speaker at the Italian Center for Naval Technologies (CETENA)

2002 Invited Speaker at the Adam Mickiewicz University in Poznan (PL)

2002 Invited Speaker at the Italian Center for Naval Technologies (CETENA)

2001 Contract Professor for Marconi s.p.a. for Java programming language courses.

2001 Contract Professor for SALT s.p.a. for Computer Network Architecture, Design and Management courses.

2000 Contract Professor for Marconi s.p.a. for CORBA distributed object technology courses.

2000 Contract Professor for Marconi s.p.a. for Java programming language courses.

2000 Invited speaker at the CNR-CNUCE Laboratories in Pisa .

1999 Invited speaker at the Georgia Tech School of Computer Engineering.

1999 Invited speaker at the Department of Communication, Computer and System Sciences, University of Genova .

1998 Invited speaker at the Department of Communication, Computer and System Sciences, University of Genova .

1994-1997 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Unix OS course.

1993-1997 Assistant for an undergraduate Operating Systems and Computing Architecture course for the Universita' di Genova.

1997 Invited speaker at the Dept. of Math of the Universita' di Padova.

1997 Contract Professor at the Universita' di Padova for an undergraduate Operating Systems and Networks course.

1997 Invited speaker at the Dept. of Statistics of the Universita' di Padova.

1997 Invited speaker at the Technical Universities of Zilina and Kosice (SK).

1996 Invited speaker at the Technical Universities of Zilina and Kosice (SK).

1995 Contract Professor at the Summer Graduate School at the Universita' di Trento for a Multimedia Distributed Systems course.

1994 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Computer Networks course.

1994 Contract Professor at the Universita' di Trento for an undergraduate Telecommunication Systems course.

1992 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Programming Languages course.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1991 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Computer Networks course.

PROFESSIONAL ACTIVITIES

1994 to present Reviewer for international Journals, e.g. Proceedings of IEEE (IEEE Press.), IEEE Transactions on Computers (IEEE Press), Lecture Notes on Computer Science (Springer), Future Generation Computer Systems (Elsevier), Journal of Computers and Electrical Engineering (North Holland), Journal of Parallel and Distributed Computing (Academic Press), Journal of Space-Based and Situated Computing (Inderscience), Journal of High Speed Networks (IOS Press).

1994 to present Reviewer for international Conferences and Workshops, e.g. IMIS, CISIS, INCOS, AINA, EuroPar, IPDPS, ICDCS, HPCN, PDPTA, IPCCC, IC, IIHCI, JavaGrande.

2011 to present Proposal Evaluator for the Regione Lazio

2013 to present Member of the Editorial Board of the Journal of High Speed Networks (IOS Press) http://www.iospress.nl/journal/journal-of-high-speed-networks

2014 to present Member of the Editorial Board of International Journal of Grid and Utility Computing (Inderscience) http://www. inderscience .com/jhome.php?jcode= ijguc, ISSN online: 1741-8488, ISSN print: 1741-847X

2015 Member of the program committee of the 18-th International Conference on Network-Based Information Systems (NBiS 2015). Taipei (TW), September 2-4, 2015.

2015 Co-chair of the Security, Organization, Management and Atonomic Computing for Intelligent Networking and Collaborative Systems track in the 7-th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems (INCoS-2015). Taipei (TW), September 2-4, 2015.

2015 Member of the Program Committee of the 6th Mobiworld Workshop. In conjunction with the IEEE Infocom 2015 Conference. Hong-Kong (HK), 26 April-1 May, 2015.

2015 Member of the Program Committee of the 6th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks. September 27-30, 2015, Berlin, Germany

2015 Co-Chair of the Third International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Krakow (PL), November 4-6, 2015. In conjunction with the 10th International Conference on P2P, Parallel, Grid, Cloud and Internet Computing.

2015 Co-chair of the Smart Spaces and Intelligent Environments track in the 9th International Conference on Innovative Mobile and Internet Services in Ubiquitous Computing (IMIS-2015), Blumenau (Brazil), 8-10 July, 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2015 Member of the Program Committee of the ACM International Conference on Computing Frontiers 2015, Ischia (Italy) May 18-21, 2015.

2014 Member of the PhD in Computer Engineering program committee at the University of Genova.

2014 Member of the Program Committee of the 4th IFIP International Workshop on Security and Cognitive Informatics for Homeland Defense, September 8 th -12 th , 201 4 , University of Fribourg , Switzerland. In conjunction with ARES 2014

2014 Member of the Program Committee of The 5th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks, September 22-25, 2014, Halifax, Nova Scotia, Canada

2014 Co-Chair for the Parallel Computing and Multicore Systems track in the 6-th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems, INCoS-2014, Salerno, IT, September 10 - 12, 2014

2014 Member of the Program Committee of The 5th International Conference on Ambient Systems, Networks and Technologies, June 2 - 5, 2014, Hasselt, Belgium

2014 Member of the Program Committee of the ACM International Conference on Computing Frontiers 2014, Cagliari (Italy), May 20-22, 2014

2014 Co-Chair of the Seventh International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Birmingham, UK, 2rd-4th of July 2014

2014 Co-Chair of the Security Track of the The Eighth International Conference on Innovative Mobile and Internet Services in Ubiquitous Computing, Birmingham, UK, 2rd-4th of July 2014

2013-2014 Co-Chair of the Second International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Salerno, Italy, 10th-12th of September 2014. In conjunction with the 6th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems (INCoS-2014).

2013 Proposal Evaluator for the Regione Friuli-Venezia Giulia

2013 Member of the Program Committee of the The 4th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks, Niagara Falls, Ontario, Canada, 21st-24th of October 2013

2012-2013 Co-Chair for the Parallel Computing and Multicore Systems track in the 16th International Conference on Network-Based Information Systems, Gwangju, Korea, 4th-6th of September 2013

2012-2013 Co-Chair of the Sixth International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Taichung, Taiwan, 3rd-5th of July 2013

2012-2013 Co-Chair of the First International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Barcelona, Spain, 25th-28th of March 2013

2011-2012 Co-Chair of the First International Workshop on Green, Energy Aware Security, Padova July 19th 2012

2011 Proposal Evaluator for the Italian Government

2011 Proposal Evaluator for the EU.

2011 Member of the PhD in Computer Engineering program committee at the University of Palermo.

2010-2011 Smart Spaces and Intelligent Environments Track Chair of the Fourth International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Seoul June 30th July 2nd 2011.

2010 Member of the Committee for the admission to the Computer Engineering PhD program at the University of Palermo.

2009-2010 Member of the PhD in Computer Science program committee at the University of Genoa.

2009 Proposal Evaluator for the Emilia Romagna regional government.

2009 Proposal Evaluator for the EU.

2006 to 2008 Research Consultant for Si.Ge.Co. in a project for the design and development of a Grid System suited to SME adoption.

2007 Proposal evaluator for the EU.

2004-2005 Consultant for Marconi Communications for the development of the control and system software of the "Next Generation Access Hub".

2002 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for maintaining and enhancing an Object Oriented real time messaging system.

1999-2000 member of the program committee of the International Conference on Internet Computing.

1997 Consultant for the SIS s.n.c. for the design and development of EDI systems.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1997 System and Network Manager for the Shipping Agents Compartment of the Port of Genova (Italy).

1996 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for the design and development of Port Areas visual Monitoring System (PAMS). The system is currently used in the port of Genova (Italy).

1996 Consultant for the SIS s.n.c. for the design and development of a system for the distributed gathering and management of shipping documents. The system is currently used by the Shipping Agents Compartment of the Port of Genova .

1995 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for the design and development of an Object Oriented real time messaging system. The system is currently used inside the docking facilities of many ports (e.g. Cagliari-IT, Genova-IT, Mina Sakr-AE).

1994 Consultant for Ascom s.p.a. for the design and development of ISDN switching equipment.

1992-1993 Network and System Manager for the Italian Army.

1991 Consultant for Marconi Italiana s.p.a. in cooperation with GEC UK for design and development of embedded security systems for WAN.

AWARDS AND OTHER ACADEMIC ACTIVITIES

2003 to present, Supervisor of the E5 Computer Lab for the Department of Communication, Computer and System Science, University of Genova

1998 to present, Supervisor of more than seventy Thesis at Bachelor, Master and Ph.D. Level, at Universita' di Padova, Universita' di Genova and Emory University

2013 Winner of the Canada-Italy Innovation Award

2013 Winner of the Best Paper Award at the 27 th IEEE International Conference on Advanced Information Networking and Applications

2012 Winner of the Best Paper Award at the IFIP SEC 2012 27 th International Information Security and Privacy Conference

2008, Organization and Management of the Universita' di Genova PhD students' Workshop on Grid Computing (http://harness.cipi.unige.it/JavaMiddlewarePerGrid/WS2008.htm)

2007, Organization and Management of the Universita' di Genova PhD students' Workshop on Grid Computing (http://harness.cipi.unige.it/JavaMiddlewarePerGrid/WS2007.htm)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFEREES

REFEREE DETAILS 1

Title: Professor
First Name: Luigi **Surname:** Benedicenti
Address: Engineering & Applied Science Education
Building, ED 436.4
Regina, Saskatchewan
CANADA
Postcode: S4S0A2
Phone: 306-585-4855 **Fax:**
Email Address: luigi.benedicenti@uregina.ca
Work Relationship: long term scientific and personal cooperation

REFEREE DETAILS 2

Title: Professor
First Name: Massimo **Surname:** Maresca
Address: Consulate General of Italy
2590 Webster Street
San Francisco, CA
USA
Postcode: 94115
Phone: 415 292-9242 **Fax:**
Email Address: massimo.maresca@unige.it
Work Relationship: Ph.D. advisor

REFEREE DETAILS 3

Title: Professor
First Name: Vaidy **Surname:** Sunderam
Address: 400 Dowman Dr.
Mathematics and Science Center E420
Atlanta, GA
USA
Postcode: 30322
Phone: 404-727-5926 **Fax:**
Email Address: vss@emory.edu
Work Relationship: post-doctoral fellowship

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Mauro Migliardi nato a Genova il 19/04/1966 e residente in Genova, codice fiscale MGLMRA66D19D969T incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "SAMOE" (Progetto)
- presentato da Wireless Sensor Networks S.r.l. (Soggetto Capofila) e con D.I.E.T.I., Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 20/4/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università di Padova, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

tutti quelli relativi alla mia posizione di Professore Associato a tempo pieno.

Il dichiarante

Mauro Mazzarolo

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Data: 2015.04.20 11:35:00 +02'00'

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "DNA KEY"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: BIT4ID SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**DNA KEY**" presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**DNA KEY**" presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **BIT4ID S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S
- di nominare il **Prof. MIGLIARDI MAURO** , nato a Genova il 19 Aprile 1966, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. MIGLIARDI MAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. MIGLIARDI MAURO**, nato a Genova il 19 Aprile 1966, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY "** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"DNA KEY"** presentato dal Soggetto Proponente **BIT4ID S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. MIGLIARDI MAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. MIGLIARDI MAURO**, residente in **Via A. Ceppi di Bairolo 3/8sx, 16126, Genova,** email: **mauro.migliardi@unipd.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

MAURO MIGLIARDI, PhD.

Place and Date of Birth: Genova (ITALY) on April the 19th 1966.

Residence: Via A. Ceppi di Bairolo 3/8sx, 16126, Genova (ITALY)

Italian Citizen.

Member of the IEEE Computer Society

Mother Language Italian

Other Languages

Self Assessment	Understanding		Speaking		Writing
Europass (*)	Listening	Reading	Spoken Interaction	Spoken Production	
English	C1	C2	C1	C1	C2
French	A1	A2	A2	A2	A2

(*) Reference Table

EDUCATION

November 1995, PhD in Computer Engineering from the Universita' di Genova. Thesis title: "Parallel Heterogeneous Computing Architectures for Signal and Image Processing and Coding" (In Italian).

June 1991, Laurea degree in Computer Engineering from the Universita' di Genova. Thesis title: "Programming Languages and Performance Evaluation Tools for Massively Parallel Systems" (In Italian).

POSITIONS

2013 to present Member of the Scientific Board of SME Circle Garage s.r.l.

June 2006 to present Member of the Directive Committee of CIPI (Centro per l'Ingegneria delle Piattaforme Informatiche, UniGE-UniPD, Italy)

May 2005 to present Associate Professor at the Dip. di Ingegneria dell'Informazione of the Universita' degli Studi di Padova (Padua, Italy).

fonte: http://burc.regione.campania.it

May 2005 to present Adjunct Professor at the Dip. di Informatica Bioingegneria Robotica ed Ingegneria dei Sistemi of the Universita' degli Studi di Genova (Genoa, Italy)

June-September 2001 Visiting Research Associate at Emory University , Atlanta (USA).

March 2000 to April 2005 Assistant Professor at the Universita' degli Studi di Genova, (Genoa, Italy).

1998 to February 2000 Research Associate at Emory University , Atlanta (USA).

1996-1997 Post Doctoral Fellow at the Universita' degli Studi di Genova, (Genoa, Italy).

1992-1995 Phd student at the Universita' di Genova, Genoa (Italy).

RESEARCH ACTIVITIES

2012 to present PI for the University of Padova Project "Prosthetic Energy-aware Prospective Memory (PEP-M)"

2012 to present PI for the Universita' di Padova Project "Context and Energy awareness in secure, mobile systems"

2005-2011 Co-PI for the Universita' di Padova Project "Parallel Architectures and Algorithms"

2008 PI for the Regione Sardegna funded project "Building a Service Based Grid Community for Small Medium Enterprises"

2007 PI for the Regione Liguria funded project "GRID4SME"

2005-2006 Research Associate in the Parco Scientifico Tecnologico della Liguria project "Session Border Controller in IP Networks "

2005-2006 Research Associate in the MIUR funded project "Intelligent Systems for Dynamic Creation of Communities of Service Providers in Multimodal Transportation"

2003-2004 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Advanced Web Services for Computationally Intensive Application"

2002-2003 Co-PI for the joint CETENA-Universita' di Genova Project "GRID-Computing for Ship Vulnerability Evaluation"

2001-2002 Research Associate in the MURST-MIUR funded project "National Network for Customs Operators"

fonte: http://burc.regione.campania.it

2001-2002 Research Associate in the MURST-MIUR funded project "Cargo Community System"

2001 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Security Enhanced Metacomputers".

2000 Co-PI for the Universita' di Genova Project "Palm Access to Metacomputing Systems".

1998 to February 2000 Research associate in the HARNESS project.

1997 Research assistant in the MURST funded project "Tools and methodologies for the design of high performance multimedia systems".

1995 Research assistant in the CNR funded project "Parallel information systems".

1994-1995 Research assistant in the MURST funded project "Distributed systems for multimedia applications".

1994-1996 Research assistant in the MURST funded project "Tools and methodologies for the design of parallel distributed systems".

1994-1996 Research assistant in the EC funded ESPRIT project named SM-IMP for the study of mixed mode SIMD-MIMD Image Processing architectures.

1993-1994 Research assistant in the MURST funded project "Conventional and unconventional architectures for distributed systems".

1993 Research assistant in the MURST funded project "Reconfigurable massively parallel architectures".

1993 Research assistant in the CNR funded project "Hardware and software architectures for neural networks".

DIDACTIC ACTIVITIES

2014-2015 Adjunct Professor at the Universita' di Genova for the Graduate Course “Concurrent and Distributed Programming” (Master in Computer Engineering)

2010-2014 Adjunct Professor at the Universita' di Genova for the Graduate Course "Software Architectures" (Master in Computer Engineering)

2009 to present Professor at the Universita' di Padova for the Undergraduate course "Sistemi di Elaborazione 2" (Bachelor in Statistics)

2013 to present Professor at the Universita' di Padova for the Graduate course "Sistemi di Elaborazione dell'Informazione " (Master in Applied Cognitive Psychology)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013 Invited Speaker at the university of Regina (CN)

2013 Invited Speaker at the Annual General Meeting of the IEEE Chapter of Saskatchewan (CN)

2013 Invited Speaker at the Free university of Bozen

2009-2014 Professor at the Universita' di Padova for the Graduate course "Ingegneria del Software" (Master in Statistics)

2009 Contract Professor for Gruppo SIGLA for a Software Engineering course.

2008 Contract Professor for the course "Distributed Programming" in the ISICT- Universita' di Genova Master Course "Advanced Technologies for Integrated Intelligent Systems"

2005-2009 Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 1" (Master in Statistics)

2005-2009 Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 2" (Master in Statistics)

2003 to 2009 Professor at the Universita' di Genova for the graduate course "Architetture Software 1" (Master in Computer Engineering)

2005-2007 Professor at the Universita' di Genova for the Ph.D. course "Java Middleware for Grid Computing"

2004-2005 Professor at the Universita' di Genova for the graduate course "Architetture Software 2 " (Master in Computer Engineering)

2003-2004 Contract Professor at the Universita' di Padova for the graduate course "Ingegneria del Software 2" (Master in Statistics)

2002-2005 Professor at the Universita' di Genova for the undergraduate course "Fondamenti di Informatica A" (Bachelor in Italian Literature)

2001-2005 Professor at the Universita' di Genova for the undergraduate course "Strutture Software 1" (Bachelor in Electronic Engineering)

2004 Contract Professor for Marconi s.p.a. for a CORBA distributed object technology course.

2003 Invited Speaker at the Italian Center for Naval Technologies (CETENA)

2002 Invited Speaker at the Adam Mickiewicz University in Poznan (PL)

2002 Invited Speaker at the Italian Center for Naval Technologies (CETENA)

2001 Contract Professor for Marconi s.p.a. for Java programming language courses.

2001 Contract Professor for SALT s.p.a. for Computer Network Architecture, Design and Management courses.

2000 Contract Professor for Marconi s.p.a. for CORBA distributed object technology courses.

2000 Contract Professor for Marconi s.p.a. for Java programming language courses.

2000 Invited speaker at the CNR-CNUCE Laboratories in Pisa .

1999 Invited speaker at the Georgia Tech School of Computer Engineering.

1999 Invited speaker at the Department of Communication, Computer and System Sciences, University of Genova .

1998 Invited speaker at the Department of Communication, Computer and System Sciences, University of Genova .

1994-1997 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Unix OS course.

1993-1997 Assistant for an undergraduate Operating Systems and Computing Architecture course for the Universita' di Genova.

1997 Invited speaker at the Dept. of Math of the Universita' di Padova.

1997 Contract Professor at the Universita' di Padova for an undergraduate Operating Systems and Networks course.

1997 Invited speaker at the Dept. of Statistics of the Universita' di Padova.

1997 Invited speaker at the Technical Universities of Zilina and Kosice (SK).

1996 Invited speaker at the Technical Universities of Zilina and Kosice (SK).

1995 Contract Professor at the Summer Graduate School at the Universita' di Trento for a Multimedia Distributed Systems course.

1994 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Computer Networks course.

1994 Contract Professor at the Universita' di Trento for an undergraduate Telecommunication Systems course.

1992 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Programming Languages course.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1991 Assistant at the Universita' di Genova for an undergraduate Computer Networks course.

PROFESSIONAL ACTIVITIES

1994 to present Reviewer for international Journals, e.g. Proceedings of IEEE (IEEE Press.), IEEE Transactions on Computers (IEEE Press), Lecture Notes on Computer Science (Springer), Future Generation Computer Systems (Elsevier), Journal of Computers and Electrical Engineering (North Holland), Journal of Parallel and Distributed Computing (Academic Press), Journal of Space-Based and Situated Computing (Inderscience), Journal of High Speed Networks (IOS Press).

1994 to present Reviewer for international Conferences and Workshops, e.g. IMIS, CISIS, INCOS, AINA, EuroPar, IPDPS, ICDCS, HPCN, PDPTA, IPCCC, IC, IIHCI, JavaGrande.

2011 to present Proposal Evaluator for the Regione Lazio

2013 to present Member of the Editorial Board of the Journal of High Speed Networks (IOS Press) http://www.iospress.nl/journal/journal-of-high-speed-networks

2014 to present Member of the Editorial Board of International Journal of Grid and Utility Computing (Inderscience) http://www. inderscience .com/jhome.php?jcode= ijguc, ISSN online: 1741-8488, ISSN print: 1741-847X

2015 Member of the program committee of the 18-th International Conference on Network-Based Information Systems (NBiS 2015). Taipei (TW), September 2-4, 2015.

2015 Co-chair of the Security, Organization, Management and Atonomic Computing for Intelligent Networking and Collaborative Systems track in the 7-th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems (INCoS-2015). Taipei (TW), September 2-4, 2015.

2015 Member of the Program Committee of the 6th Mobiworld Workshop. In conjunction with the IEEE Infocom 2015 Conference. Hong-Kong (HK), 26 April-1 May, 2015.

2015 Member of the Program Committee of the 6th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks. September 27-30, 2015, Berlin, Germany

2015 Co-Chair of the Third International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Krakow (PL), November 4-6, 2015. In conjunction with the 10th International Conference on P2P, Parallel, Grid, Cloud and Internet Computing.

2015 Co-chair of the Smart Spaces and Intelligent Environments track in the 9th International Conference on Innovative Mobile and Internet Services in Ubiquitous Computing (IMIS-2015), Blumenau (Brazil), 8-10 July, 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2015 Member of the Program Committee of the ACM International Conference on Computing Frontiers 2015, Ischia (Italy) May 18-21, 2015.

2014 Member of the PhD in Computer Engineering program committee at the University of Genova.

2014 Member of the Program Committee of the 4th IFIP International Workshop on Security and Cognitive Informatics for Homeland Defense, September 8 th -12 th , 201 4 , University of Fribourg , Switzerland. In conjunction with ARES 2014

2014 Member of the Program Committee of The 5th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks, September 22-25, 2014, Halifax, Nova Scotia, Canada

2014 Co-Chair for the Parallel Computing and Multicore Systems track in the 6-th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems, INCoS-2014, Salerno, IT, September 10 - 12, 2014

2014 Member of the Program Committee of The 5th International Conference on Ambient Systems, Networks and Technologies, June 2 - 5, 2014, Hasselt, Belgium

2014 Member of the Program Committee of the ACM International Conference on Computing Frontiers 2014, Cagliari (Italy), May 20-22, 2014

2014 Co-Chair of the Seventh International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Birmingham, UK, 2rd-4th of July 2014

2014 Co-Chair of the Security Track of the The Eighth International Conference on Innovative Mobile and Internet Services in Ubiquitous Computing, Birmingham, UK, 2rd-4th of July 2014

2013-2014 Co-Chair of the Second International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Salerno, Italy, 10th-12th of September 2014. In conjunction with the 6th International Conference on Intelligent Networking and Collaborative Systems (INCoS-2014).

2013 Proposal Evaluator for the Regione Friuli-Venezia Giulia

2013 Member of the Program Committee of the The 4th International Conference on Emerging Ubiquitous Systems and Pervasive Networks, Niagara Falls, Ontario, Canada, 21st-24th of October 2013

2012-2013 Co-Chair for the Parallel Computing and Multicore Systems track in the 16th International Conference on Network-Based Information Systems, Gwangju, Korea, 4th-6th of September 2013

2012-2013 Co-Chair of the Sixth International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Taichung, Taiwan, 3rd-5th of July 2013

2012-2013 Co-Chair of the First International Workshop on Energy Aware Systems, Communications and Security, Barcelona, Spain, 25th-28th of March 2013

2011-2012 Co-Chair of the First International Workshop on Green, Energy Aware Security, Padova July 19th 2012

2011 Proposal Evaluator for the Italian Government

2011 Proposal Evaluator for the EU.

2011 Member of the PhD in Computer Engineering program committee at the University of Palermo.

2010-2011 Smart Spaces and Intelligent Environments Track Chair of the Fourth International Workshop of Intelligent Interfaces for Human-Computer Interaction, Seoul June 30th July 2nd 2011.

2010 Member of the Committee for the admission to the Computer Engineering PhD program at the University of Palermo.

2009-2010 Member of the PhD in Computer Science program committee at the University of Genoa.

2009 Proposal Evaluator for the Emilia Romagna regional government.

2009 Proposal Evaluator for the EU.

2006 to 2008 Research Consultant for Si.Ge.Co. in a project for the design and development of a Grid System suited to SME adoption.

2007 Proposal evaluator for the EU.

2004-2005 Consultant for Marconi Communications for the development of the control and system software of the "Next Generation Access Hub".

2002 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for maintaining and enhancing an Object Oriented real time messaging system.

1999-2000 member of the program committee of the International Conference on Internet Computing.

1997 Consultant for the SIS s.n.c. for the design and development of EDI systems.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1997 System and Network Manager for the Shipping Agents Compartment of the Port of Genova (Italy).

1996 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for the design and development of Port Areas visual Monitoring System (PAMS). The system is currently used in the port of Genova (Italy).

1996 Consultant for the SIS s.n.c. for the design and development of a system for the distributed gathering and management of shipping documents. The system is currently used by the Shipping Agents Compartment of the Port of Genova .

1995 Consultant for Sistemi e Telematica Porto di Genova s.p.a. for the design and development of an Object Oriented real time messaging system. The system is currently used inside the docking facilities of many ports (e.g. Cagliari-IT, Genova-IT, Mina Sakr-AE).

1994 Consultant for Ascom s.p.a. for the design and development of ISDN switching equipment.

1992-1993 Network and System Manager for the Italian Army.

1991 Consultant for Marconi Italiana s.p.a. in cooperation with GEC UK for design and development of embedded security systems for WAN.

AWARDS AND OTHER ACADEMIC ACTIVITIES

2003 to present, Supervisor of the E5 Computer Lab for the Department of Communication, Computer and System Science, University of Genova

1998 to present, Supervisor of more than seventy Thesis at Bachelor, Master and Ph.D. Level, at Universita' di Padova, Universita' di Genova and Emory University

2013 Winner of the Canada-Italy Innovation Award

2013 Winner of the Best Paper Award at the 27 th IEEE International Conference on Advanced Information Networking and Applications

2012 Winner of the Best Paper Award at the IFIP SEC 2012 27 th International Information Security and Privacy Conference

2008, Organization and Management of the Universita' di Genova PhD students' Workshop on Grid Computing (http://harness.cipi.unige.it/JavaMiddlewarePerGrid/WS2008.htm)

2007, Organization and Management of the Universita' di Genova PhD students' Workshop on Grid Computing (http://harness.cipi.unige.it/JavaMiddlewarePerGrid/WS2007.htm)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFEREES

REFEREE DETAILS 1

Title: Professor
First Name: Luigi **Surname:** Benedicenti
Address: Engineering & Applied Science Education
Building, ED 436.4
Regina, Saskatchewan
CANADA
Postcode: S4S0A2
Phone: 306-585-4855 **Fax:**
Email Address: luigi.benedicenti@uregina.ca
Work Relationship: long term scientific and personal cooperation

REFEREE DETAILS 2

Title: Professor
First Name: Massimo **Surname:** Maresca
Address: Consulate General of Italy
2590 Webster Street
San Francisco, CA
USA
Postcode: 94115
Phone: 415 292-9242 **Fax:**
Email Address: massimo.maresca@unige.it
Work Relationship: Ph.D. advisor

REFEREE DETAILS 3

Title: Professor
First Name: Vaidy **Surname:** Sunderam
Address: 400 Dowman Dr.
Mathematics and Science Center E420
Atlanta, GA
USA
Postcode: 30322
Phone: 404-727-5926 **Fax:**
Email Address: vss@emory.edu
Work Relationship: post-doctoral fellowship

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Mauro Migliardi nato a Genova il 19/04/1966 e residente in Genova, codice fiscale MGLMRA66D19D969T incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "SAMOE" (Progetto)
- presentato da Wireless Sensor Networks S.r.l. (Soggetto Capofila) e con D.I.E.T.I., Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 20/4/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università di Padova, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

tutti quelli relativi alla mia posizione di Professore Associato a tempo pieno.

Il dichiarante

Mauro Mazzarolo

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Data: 2015.04.20 11:35:00 +02'00'

Decreto Dirigenziale n. 130 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE. METADISTRETTO DEL SETTORE ICT. APPROVAZIONE RENDICONTO PROGETTO REALIZZATO DALLA ATS CON CAPOFILA GEMATICA SRL - DECRETO DI LIQUIDABILITA' DEL SALDO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 204 DEL 13/09/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con deliberazione n. 7132 del 21.12.2001 la Regione ha adottato il "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

- che, in coerenza con gli indirizzi programmatici del suddetto documento, con deliberazione n. 2213 del 03.12.2004 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dello schema relativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 20 dicembre 2004, è stato sottoscritto, tra Governo e Regione Campania, l'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale finalizzata alla realizzazione di un programma esecutivo di interventi di comune interesse;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 699 del 20.06.2005, è stato approvato lo schema dell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, in data 5 agosto 2005 è stato sottoscritto, tra Governo e Regione, l'Atto Integrativo I dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

- che, nell'ambito del predetto Atto Integrativo I è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione dell'Intervento identificato con il codice SD08 "Metadistretto ICT-Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT" finanziato dal programma "ICT per l'eccellenza dei territori";

- che, per la realizzazione dell'intervento, sono state stanziate risorse pari complessivamente ad € 42.500,000,00 di cui € 13.000.000,00 assegnate con delibera CIPE 20/2004, € 15.500.000,00 con delibera CIPE 8/2004, € 14.000.000,00 dai fondi del POR Campania 2000/2006 Misura 3.17;

- che, con deliberazione n. 2083 del 29/12/05 e successiva n. 1850 del 23/11/2006, è stata disposta l'approvazione del "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", Aiuti esentati dalla notificazione alla CE ai sensi del regolamento CE n. 364/2004" ;

- che, con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha altresì approvato i criteri per l'emanazione del bando e autorizzato l'impegno delle risorse appostate sul capitolo 254 UPB 6.23.54 del bilancio 2005, pari complessivamente ad € 5.500.000,00 per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT, nonché per gli oneri derivanti dalla gestione delle procedure operative;

- che, con decreto dirigenziale n. 626 del 30/12/2005 e successivo n. 52 del 03/03/2006, è stato approvato il "*Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-Government e*

Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT" pubblicato sul BURC n. 14 del 20/03/2006;

- che, la gestione delle procedure operative connesse all'erogazione dei contributi, al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica ed al controllo dei rendiconti di spesa, è stata affidata all'R.T.I. (Centrobanca S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Nuova S.p.A., Banca di Credito Popolare S.p.A., Studio Progetti Finanziari SPF s.r.l.);

- che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con decreto dirigenziale n. 288 del 24/12/2007, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicata sul BURC n. 4 del 28/01/2008;

- che, con decreto dirigenziale n. 25 del 28/02/2008 sono stati ammessi a cofinanziamento per l'importo complessivo di € 45.377.190,00 i progetti inseriti progressivamente dal n. 1 al n. 79 della succitata graduatoria;

- che, in relazione al cospicuo numero di progetti risultati idonei, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2227 del 21/12/2007, ha disposto lo stanziamento ulteriore di 20,00 M€ a valere sulle risorse del P.O. 2007/2013, per il cofinanziamento di ulteriori progetti collocatisi utilmente in graduatoria;

- che, a tal fine, con decreto dirigenziale n. 146 del 10/06/2008, è stata impegnata sul capitolo 2626 UPB 22.84.245 del bilancio 2008, la somma di € 20.000.000,00 e con decreto dirigenziale n. 219 del 26/06/2008 è stato disposto l'ammissione al finanziamento dei progetti inseriti progressivamente dal n. 80 al n. 121 della graduatoria;

- che, con le risorse liberatosi a seguito di provvedimenti di revoca, con decreto dirigenziale n. 317 del 30/07/2009, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario i progetti inseriti progressivamente dal n. 122 al n. 128 della predetta graduatoria;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"NET-UNO"***, presentato dalla **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.** e per il quale il finanziamento concesso è pari ad € 718.400,00;

PRESO ATTO

- che, con nota del 10/07/2008 n.599699, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato alla **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;

- che, con nota del 25/07/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;

- che, con Nota Prot. n.0694272 del 08/08/2008, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 25/07/2008 per Michele Nastri, notaio in Ercolano, registrato a Napoli il 31/07/2008 al n. 18499/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **Gematica s.r.l.** 2) **Sfera 3 s.r.l.** 3) **Strago Ricerche s.r.l.** 4) **E-voluzione di F.M. Sacerdoti s.r.l.** 5) **Ketos – Ricerca, Pesca e Ambiente Soc.Coop. a r.l.** 6) **Blue Engineering s.r.l.** 7) **Bit4ID s.r.l.** 8) **Cat s.r.l.** 9) **M-Over s.r.l.** 10) **Promete s.r.l.** 11) **CINI Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica** 12) **Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione D.I.E.T.I. (*già* Dipartimento di Informatica e Sistemica)**;

- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B87I05000140007***;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 74***;

- che, in data 25/06/2009, con Nota Prot. n.0455081 del 25/05/2009 acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la società **GEMATICA S.R.L.** ha comunicato la rinuncia della società **Promete s.r.l.** alla partecipazione al progetto di ricerca, trasmettendo successivamente, in data 25/06/2009, il relativo atto di modifica dell'A.T.S.;

- che, con Atto Rep. n°24112/2010 del Dr. Paolo Guida, notaio in Napoli, acquisito agli atti del Settore Ricerca Scientifica, è stata sottoscritta la fusione delle società **Strago S.p.A.** e **Strago Ricerche s.r.l.** mediante incorporazione di quest'ultima nella prima;

CONSIDERATO

- che, in data 29/07/2010 la **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.** ha trasmesso al Settore Ricerca Scientifica la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;

- che, a tal fine con nota Prot. n.0669128 del 06/08/2010, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;

- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad € 1.307.297,13 come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota del 21/02/2011 da Centrobanca S.p.A.;

- che, nel merito delle attività di ricerca realizzate e sulla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai Beneficiari dei contributi, il Settore Ricerca Scientifica ha acquisito il prescritto parere di competenza del Comitato Tecnico Scientifico espresso nella seduta del 18/11/2011 e di cui al verbale n.42;

- che, nella medesima seduta il Comitato Tecnico Scientifico, ha ritenuto congrui e pertinenti costi ammissibili sostenuti dall'A.T.S. per la realizzazione del progetto pari complessivamente ad € 1.132.529,19;

- che in sede di implementazione del Sistema Informatico Regionale di Monitoraggio *SMILE*, connessa all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013, gli uffici del Settore hanno provveduto a rettificare, per spese ritenute non ammissibili, detto importo in € 1.130.675,93;

- che, con Decreto Dirigenziale n.204 del 13/09/2012, è stata disposta la liquidabilità della somma di € 354.536,42 in favore della precitata A.T.S., a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S;

- che a seguito del controllo della documentazione giustificativa di spesa svolta dall'Unità Centrale per i Controlli di I Livello sono state accertate spese ammissibili pari complessivamente ad € 1.066.228,44 di cui € 562.625,20 per la Ricerca Industriale ed € 503.603,24 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- che per la liquidazione del saldo dei contributi, il Dirigente del Servizio 02 dell'AGC 09, con Nota Prot. n.0247181 del 10/04/2015 ha richiesto al R.O.O. 2.2 di rettificare il richiamato Decreto Dirigenziale n. 204/2012;

VISTO

- che, con Contratto rep. n.14236 sottoscritto, in data 28/01/2010, tra la Regione Campania e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Centrobanca SpA mandataria, Banca Popolare di Ancona SpA, Banca Nuova SpA, Banca di credito Popolare SpA, Studio Progetti Finanziari srl è stato disposto l'affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'erogazione delle agevolazioni al monitoraggio degli interventi in parola, ivi compreso la gestione del servizio di tesoreria/cassa;

- che nell'intento di accelerare sia l'erogazione dei contributi in favore dei beneficiari che la certificazione della spesa a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013, in deroga a quanto previsto dal precitato contratto e limitatamente alla gestione del servizio tesoreria/cassa, appare opportuno autorizzare il Settore 02 dell'AGC 09 a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dei singoli beneficiari;

- che, con Nota Prot. n.441346 del 08/06/2012, il Responsabile del Team dei Controlli di I Livello, al fine di verificare il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni previsto all'art.8 del bando, ha richiesto al Responsabile dell'O.O. 2.2 di acquisire, agli atti del Settore, apposita dichiarazione rilasciata dai legali rappresentanti delle PMI beneficiarie dei contributi;

- che, al riguardo, con nota acquisita agli atti del Settore al Prot. n.0765239 del 08/11/2013, la società **Strago S.p.A.** ha trasmesso la succitata dichiarazione;

- che, sulla base di quanto dichiarato dalla società **Strago S.p.A.**, partner dell'A.T.S., gli uffici, per il tramite il R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, hanno rideterminato nuovamente i costi ammissibili a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.2, in **€ 1.046.665,41**, di cui € 554.132,87 per la Ricerca Industriale ed € 492.532,54 per lo Sviluppo Precompetitivo;

RITENUTO

- pertanto di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 1.046.665,41** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 204/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 661.865,92** il contributo spettante alla A.T.S., di cui € 415.599,65 per la Ricerca Industriale ed € 246.266,27 per lo Sviluppo Precompetitivo;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.**, la somma di **€ 302.665,92** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

VISTO che, con nota Prot n.0156673 del 06/03/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **GEMATICA S.R.L.**;
VISTO che, con nota Prot n.0156834 del 06/03/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **STRAGO S.p.A.**;
VISTO che, con nota Prot n. 0131829 del 25/02/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **M-OVER s.r.l.**;
VISTO che, con nota Prot n.0156683 del 06/03/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **BLUE ENGINEERING s.r.l.**;
VISTO che, con nota Prot n.0131837 del 25/02/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **CAT s.r.l.**;
VISTO che, con nota Prot n.0131812 del 25/02/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **E-VOLUZIONE DI F.M. SACERDOTI s.r.l.**;
VISTO che, con nota Prot n.0131822 del 25/02/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **SFERA3 s.r.l.**;
VISTO che, con nota Prot n.0156655 del 06/03/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **KETOS – RICERCA PESCA E AMBIENTE SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE**;
VISTO che, con nota Prot n. 0156666 del 06/03/2015, rimasta a tutt'oggi inevasa, il Settore Ricerca Scientifica ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società **BIT4Id s.r.l.**;

- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 *"decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni),...i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite"*;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **GEMATICA S.R.L.** il 04/05/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 08/05/2015 al Prot. n. 0319344, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **BLUE ENGINEERING s.r.l.** il 24/02/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 06/03/2015 al Prot. n.0156409, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Torino, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **BIT4ID s.r.l.** il 24/02/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 06/03/2015 al Prot. n.0156409, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **KETOS – RICERCA PESCA E AMBIENTE SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE** il 26/02/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 06/03/2015 al Prot. n.0156409, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **STRAGO S.p.A.** il 24/02/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 06/03/2015 al Prot. n.0156409, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **CAT s.r.l.** il 04/05/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 08/05/2015 al Prot. n. 0319344, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante del **Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (C.I.N.I.)** il 16/12/2014, acquisita agli atti degli uffici in data 20/01/2015 al Prot. n.0034482, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Roma, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **E-VOLUZIONE DI F.M. SACERDOTI s.r.l.** il 30/04/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 08/05/2015 al Prot. n.0319344, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **SFERA3 s.r.l.** il 04/05/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 08/05/2015 al Prot. n.0319344, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **M-OVER s.r.l.** il 06/05/2015, acquisita agli atti degli uffici in data 08/05/2015 al Prot. n.0319344, attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure

concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071172 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **GEMATICA s.r.l.** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0090643 del 10/02/2015, il D.U.R.C. per la società **SFERA3 s.r.l.** rilasciato in data 09/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0090690 del 10/02/2015, il D.U.R.C. per la società **BLUE ENGINEERING s.r.l.** rilasciato in data 09/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0106806 del 16/02/2015, il D.U.R.C. per la società **STRAGO S.p.A.** rilasciato in data 16/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071147 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **E-VOLUZIONE Di F.M. SACERDOTI s.r.l.** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071725 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **KETOS – RICERCA PESCA E AMBIENTE SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071911 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **BIT4ID s.r.l.** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071962 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **CAT s.r.l.** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito, al Prot. n.0071837 del 03/02/2015, il D.U.R.C. per la società **CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (C.I.N.I.)** rilasciato in data 02/02/2015 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

- che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito in legge il 09/08/2013 n. 98, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ha validità centoventi giorni dalla data del rilascio, ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;

ACQUISITA al Prot. n.0319344 del 08/05/2015, la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio della società **M-OVER s.r.l.**, attestante la mancanza di posizioni attive presso gli enti previdenziali ed assistenziali;

VISTA

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;

f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2;

DECRETA

- di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.**, per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 1.046.665,41** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che modifica ed integra il precedente di cui al richiamato Decreto Dirigenziale n. 204 del 13/09/2012;

- di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 661.865,92** il contributo spettante alla A.T.S. summenzionata;

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.**, C.F. e P.I. 04816581211, sita in Napoli alla Via Diocleziano, n.107 – C.A.P. 80124
SFERA3 s.r.l. C.F. e P.I. 04367941210, sita in Napoli alla P.tta Matilde Serao, 19 – C.A.P. 80132
STRAGO S.p.A. C.F. e P.I. 03547700637, sita in Pozzuoli (Na) alla Via Campana, 233 – C.A.P. 80078
BLUE ENGINEERING s.r.l. C.F. 01560630061 e P.I. 03886031008, sita in Rivoli (To) alla Via Albenga, 98 – C.A.P. 10098
BIT4ID s.r.l. C.F. e P.I. 04741241212, sita in Napoli alla Via Coroglio, 57 – C.A.P. 80124
E-VOLUZIONE DI F.M. SACERDOTI s.r.l. C.F. e P.I. 04767731211, sita in Napoli alla Via Del Parco Margherita, 23 – C.A.P. 80121
KETOS – RICERCA PESCA E AMBIENTE SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. e P.I. 07923830637, sita in Napoli alla Via Ausilio Is. E5 Scala C– C.A.P. 80100
CAT s.r.l. C.F. e P.I. 04482091214, sita in Napoli alla Via Diocleziano, 107/B – C.A.P. 80125
M-OVER s.r.l. C.F. e P.I. 04468411212, sita in Napoli alla Via S. Giacomo, 24 – C.A.P. 80100
CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (C.I.N.I.) C.F. 03886031008, sita in Roma alla Via Salaria, 113 – C.A.P. 00198
e l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione D.I.E.T.I.** C.F. e P.I. 00876220633, sita in Napoli al Corso Umberto I, 40 – C.A.P. 80138,
la somma di **€ 302.665,92** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;

- di autorizzare gli uffici della *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale* a disporre la liquidazione delle somme direttamente in favore dell'A.T.S. e per essa alla società capofila **GEMATICA S.R.L. - IBAN IT77Q0530803410000000010460** – UBI Banca Popolare di Ancona Fil. di Napoli;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2626 UPB 22.84.245 del bilancio, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.146/2008;

- di stabilire, in applicazione della normativa sulla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, i seguenti elementi identificativi dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2626	14	05	04.9	2	2.03.01.01.000	2.02.01	3

codice CUP **B87I05000140007**, SMILE **74** - O.O. 2.2, specificando che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C(2013) 4196 è riferita per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per 25% alla quota di cofinanziamento Nazionale;

- di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **18,03%** per **GEMATICA S.R.L.** 2) **3,20%** per **SFERA3 S.R.L.** 3) **28,48%** per **STRAGO S.P.A.** 4) **3,94%** per **E-VOLUZIONE DI F.M. SACERDOTI S.R.L.** 5) **0,95%** per **KETOS – RICERCA PESCA E AMBIENTE SOC. COOP. A R.L. IN LIQUIDAZIONE** 6) **11,03%** per **BLUE ENGINEERING S.R.L.** 7) **14,33%** per **BIT4ID S.R.L.** 8) **6,73%** per **CAT S.R.L.** 9) **2,37%** per **M-OVER S.R.L.** 10) **7,96 %** per il **CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (C.I.N.I.)** 11) **2,98%** per l'**Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione D.I.E.T.I.;**

- di stabilire che il presente provvedimento modifica ed integra il Decreto Dirigenziale n. 204 del 13/09/2012;

- di inviare il presente provvedimento
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico"*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

BANDO METADISTRETTO DEL SETTORE ICT
SCHEDA DEI COSTI APPROVATI
A.T.S. con capofila GEMATICA S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	R.I. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	R.I. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	S.P. COSTO AMMESSO A SEGUITO DEL CONTROLLO DI I LIVELLO	S.P. COSTI AMMESSI A SEGUITO VERIFICA CUMULO AGEVOLAZIONI (art.8 Bando)
A) Personale dipendente	€ 300.000,00	€ 346.102,95	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 293.715,65	€ 220.000,00	€ 348.664,99	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 212.795,04
B) Personale non dipendente	€ 80.000,00	€ 112.107,88	€ 112.107,88	€ 112.107,88	€ 109.899,90	€ 120.000,00	€ 119.858,90	€ 119.858,90	€ 119.858,90	€ 118.840,95
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 70.000,00	€ 29.415,30	€ 29.415,30	€ 24.385,38	€ 24.385,38	€ 150.000,00	€ 27.917,22	€ 27.917,22	€ 14.904,74	€ 14.820,82
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 40.000,00	€ 36.990,65	€ 36.990,65	€ 33.990,65	€ 33.990,65	€ 40.000,00	€ 30.224,00	€ 30.224,00	€ 30.224,00	€ 30.224,00
D) Competenze tecniche	€ 50.000,00	€ 51.458,00	€ 51.458,00	€ 41.458,00	€ 41.458,00	€ 50.000,00	€ 82.879,52	€ 82.879,52	€ 82.879,52	€ 80.293,89
F) Brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) Diritti di licenza	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 2.812,00	€ 2.812,00	€ 2.812,00	€ 2.633,76
G) Spese generali	€ 60.000,00	€ 65.126,33	€ 65.126,33	€ 50.683,29	€ 50.683,29	€ 60.000,00	€ 53.739,39	€ 53.739,39	€ 32.924,08	€ 32.924,08
TOTALE	**€ 602.000,00**	**€ 641.201,11**	**€ 595.098,16**	**€ 562.625,20**	**€ 554.132,87**	**€ 660.000,00**	**€ 666.096,02**	**€ 537.431,03**	**€ 503.603,24**	**€ 492.532,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 13/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE "OpenOrg"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: A F SOLUZIONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**OpenOrg**" presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**OpenOrg**" presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. NARDELLI ENRICO** , nato a Nato a Roma il 27 gennaio 1960 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. NARDELLI ENRICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. NARDELLI ENRICO** , nato a Nato a Roma il 27 gennaio 1960 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg "** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OpenOrg"** presentato dal Soggetto Proponente **A F SOLUZIONI S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. NARDELLI ENRICO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. NARDELLI ENRICO**, residente in **Piazzale Metronio 1 - 00183 - Roma,** email: **nardelli@mat.uniroma2.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum Vitae di ENRICO NARDELLI

1 Posizioni

Enrico Nardelli si è laureato nel 1983 in Ingegneria Elettronica (110/110 con lode) presso l'Università di Roma "La Sapienza", ottenendo nel 1984 l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

E' *Professore Ordinario* afferente al Settore Scientifico Disciplinare INF/01 - Informatica. E' attualmente in servizio dal dicembre 2002 presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'unico dipartimento italiano di matematica selezionato dal "Centre for Higher Education Development" come uno dei 19 Centri Europei di Eccellenza per la ricerca in matematica (http://www.excellenceranking.org/). Dal 1992 al 2002 ha prestato servizio presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di L'Aquila.

Dal settembre 2003 al novembre 2008 è stato il *Presidente* del GRIN (Associazione Italiana Professori Universitari di Informatica http://www.di.unipi.it/grin), l'associazione che organizza, coordina e promuove le attività scientifiche e didattiche istituzionali dei più di 800 docenti universitari di Informatica. Dal settembre 2002 al settembre 2003 era stato il *Vice Presidente* del GRIN, con delega alle attività attinenti la didattica. Dal dicembre 2009 al novembre 2014 ha fatto parte della Giunta del GRIN in qualità di *Past President*.

Dal 2004 fa parte dell'Albo degli Esperti del Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, per la valutazione ed il monitoraggio tecnico e scientifico di progetti industriali di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Dal 2004 al 2008 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'AICA (*Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico* - http://www.aicanet.it), la più antica (1961) società professionale italiana per l'informatica.

Dal 2005 fa parte dell'elenco dei revisori scientifici del Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca, per la valutazione dei progetti di ricerca presentati da università ed enti di ricerca.

Nel giugno-luglio 2007, su invito dell'Accademia Finlandese, è stato membro con altri sette esperti internazionali del comitato che ha valutato l'intera ricerca informatica in Finlandia negli anni 2000-2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal Settembre 2008 è membro del Consiglio Direttivo di *Informatics Europe* (http://www.informatics-europe.org) l'associazione dei dipartimenti universitari di informatica e dei laboratori di ricerca informatica esistenti in Europa e nelle aree vicine. Dal Novembre 2011 all'Ottobre 2013 ha svolto anche il ruolo di Tesoriere dell'associazione. Dal Novembre 2013 è il Vice-Presidente dell'associazione stessa.

Dal Gennaio 2009 al Dicembre 2014 è stato membro del Consiglio Direttivo di EQANIE (*European Quality Assurance Network for Informatics Education* - http://www.eqanie.eu), l'associazione per il controllo di qualità della formazione universitaria informatica in Europa, co-fondata dal GRIN, per il quale è stato anche il rappresentante nell'Assemblea Generale.

Dal Maggio 2009 all'Ottobre 2011 è stato membro del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali relative al Settore "*ICT e Multimedia*" della Regione Lazio.

Dal Marzo 2010 al Settembre 2012 è stato il Coordinatore Nazionale di un progetto di ricerca biennale di Bio-Informatica (SIMBIOSYS) finanziato dal Ministero dell'Università e delle Ricerca Scientifica e Tecnologica nell'ambito del programma di ricerca PRIN-COFIN.

Dal Gennaio 2013 è il rappresentante del GRIN nel Consiglio Direttivo del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e membro della Giunta Amminsitrativa dello stesso.

Dal Novembre 2013 è il Direttore del Laboratorio Nazionale *InfoLife* (Metodi e Algoritmi per le Scienze della Vita) del CINI, laboratorio di cui è stato uno dei proponenti.

Dal 1993 al 2004 è stato *Incaricato di Ricerca* presso l'Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica (IASI) del CNR, presso cui è stato in servizio come ricercatore fino al 1992.

E' stato *Visiting Scientist* presso l'International Computer Science Institute di Berkeley (California), da Luglio a Settembre 1994, presso il Politecnico Federale di Zurigo (ETH) da Febbraio a Marzo 1996, e presso l'Università "Aristotele" di Salonicco da Luglio ad Agosto 2000.

Nel periodo trascorso allUniversità di L'Aquila ha ricoperto i seguenti incarichi:

- Presidente del Comitato di Coordinamento per l'Informatica dell'Ateneo, da Novembre 1997 a Marzo 2000;
- Presidente della Commissione di Collaudo del Sistema Informatico Centralizzato di Ateneo, da Novembre 1997 a Marzo 2000;
- Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Informatica (circa 1000 studenti iscritti), da Novembre 2001 a Novembre 2002;
- Presidente della Commissione Istruttoria per la Programmazione delle Risorse della Facoltà di Scienze, da Novembre 2001 a Novembre 2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso l'Università di Roma "Tor Vergata" è stato Presidente del Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea in Informatica, da Marzo 2003 a Maggio 2005, e da Giugno 2005 a Ottobre 2007 è stato il Vice-Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Informatica.

Ha svolto attività seminariale e di docenza presso numerose organizzazioni italiane ed internazionali. Ha svolto attività di docenza nell'ambito di Corsi di Laurea universitari relativamente a: Algoritmi e Strutture Dati, Basi di Dati, Progettazione di Sistemi Informativi, Interazione Uomo-Calcolatore, Ingegneria del Software, Linguaggi di Programmazione.

2 Attività Scientifica

Effettua attività di ricerca in vari settori dell'informatica e delle sue applicazioni:

- progetto ed analisi di algoritmi e strutture di dati,
- definizione ed analisi di modelli per la rappresentazione dei dati,
- definizione e progettazione di strumenti ed ambienti per la progettazione e interazione con sistemi informatici,
- definizione e progettazione di sistemi informatici cooperativi su rete,
- bio-informatica,
- informatica e arte digitale.

In particolare, per quanto riguarda il settore di algoritmi e strutture di dati, si è occupato di algoritmi su grafi e strutture di dati fisiche per dati spaziali e geometrici.

Per quanto riguarda il settore basi di dati, si occupa della definizione ed analisi di modelli per la rappresentazione dei dati, con particolare attenzione a dati multimediali e complessi e nelle aree dei sistemi informativi cooperativi e dell'integrazione dellinformazione.

Nel settore dell'interazione uomo-calcolatore si interessa in particolare all'interazione con sistemi per la soluzione di problemi complessi, e agli argomenti legati alle tecniche ed i paradigmi dell'interazione con sistemi informativi.

Si è occupato di problematiche relative alla sicurezza ed alla certificazione dei servizi su sistemi informatici cooperativi, con particolare riferimento alla cooperazione interorganizzativa.

Più recentemente si interessa nell'ambito della bio-informatica delle problematiche relative alla definizione e realizzazione di modelli e strumenti per la rappresentazione e simulazione di reti di interazione biochimica.

Infine opera all'intersezione dell'informatica con l'arte digitale, nell'obiettivo di allargare l'ausilio offerto dai sistemi informatici alla comprensione della complessa realtà moderna mediante l'utilizzo di tecniche ed approcci caratteristici del dominio artistico.

E' autore di più di centotrenta pubblicazioni nei settori di interesse, pubblicati dalle più importanti conferenze e riviste scientifiche internazionali (http://www.mat.uniroma2.it/ nardelli/publications/index.html). Svolge attività di revisione scientifica per le più importanti riviste e conferenze di livello internazionale operanti nelle aree suddette.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Attività professionale

Ha sviluppato una notevole esperienza in materia di valutazione della ricerca, in particolare della ricerca applicata e dello sviluppo sperimentale, coprendone tutti gli aspetti, dalle politiche della ricerca e dell'innovazione alla misurazione quantitativa dei processi innovativi, dalla gestione alla diffusione, trasferimento ed utilizzo dei risultati, ed alla loro ricaduta in termini economici.

Nel seguito vengono elencate in dettaglio le esperienze acquisite, classificando ognuna di esse con una o più delle seguenti etichette che ne caratterizzano la natura preminente:

P Politiche della ricerca e dell'innovazione

M Valutazione e gestione della ricerca, dei progetti e misurazione quantitativa degli effetti

T Trasferimento, utilizzo e ricaduta dei risultati

Le esperienze vengono elencate in ordine cronologico a partire da quelle con data di inizio più recente.

M Nel dicembre 2014 è stato nominato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica come esperto scientifico per la predisposizione della versione definitiva del capitolato tecnico e la realizzazione delle valutazioni in itinere e finale (con visita presso l'azienda) degli aspetti tecnico-contabili di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Ambient Assisted Living dell'Unione Europea

M Nel marzo 2014 è stato nominato da Sviluppo Lazio (la società che costituisce lo strumento operativo per il potenziamento delle infrastrutture regionali e delle attivit produttive, nonch per l'incremento dell'occupazione nella Regione Lazio) in qualità di esperto tecnico-scientifico, quale componente del Nucleo di Valutazione "POR FESR Lazio 2007-2013 - Settore e Filiera Innovazione" per il monitoraggio delle richieste di contributo presentate a seguito dell'Avviso Pubblico BURL n.3 del 21-1-2010 "Progetto Complesso denominato Knowledge management e processi di innovazione produttiva" e dell'evoluzione delle conseguenti attivit progettuali

PMT Da settembre a novembre 2013 ha fatto parte di un gruppo di cinque esperti internazionali nominati dall'Università della Finlandia Orientale per valutare la ricerca svolta e le politiche di gestione della ricerca adottate (Research Assessment Exercise) nella Facolt di Scienze e Foreste della stessa università, comprendente 7 dipartimenti, anche in connessione con la generale strategia di ricerca dell'intera Università

MT Nell'ottobre 2013 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione (lagenzia in house della Regione del Veneto istituita nel 1988 con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane) la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

fonte: http://burc.regione.campania.it

MT Nel settembre-ottobre 2013 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica (con visita presso l'azienda) delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione finale di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nel novembre-dicembre 2012 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica (con visita presso l'azienda) delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione finale di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nell'ottobre 2012 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

M Nel giugno-luglio 2012 ha svolto per la Regione Calabria la verifica tecnico-scientifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti relativi alla rendicontazione intermedia di un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica finanziato nell'ambito del PO FESR Calabria - Linea d'Interventi 1.1.3.2 / PIA Pacchetti Integrati di Agevolazione

MT Nell'aprile 2012 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 della Regione Umbria a valere sul POR FERS 2007-2013 Asse I Innovazione Attività a.1 Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (Art.11 L.598/94)

MT Nel gennaio 2012 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione *ex-post* di 1 progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito del Bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007-2013, Azione 1.1.2 Misure I e II

MT Da settembre a novembre 2011 ha fatto parte di un gruppo di dodici esperti internazionali nominati dall'Accademia Finlandese (la principale organizzazione per il finanziamento pubblico della ricerca in Finlandia) per la valutazione degli aspetti scientifici, di ricaduta applicativa, e di congruità economica, di 50 proposte di progetti di ricerca collegati ai Centri Strategici per la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione (SHOK in finlandese, che sono enti di ricerca focalizzati sullo sviluppo di innovazione mediante il partenariato pubblico-privato recentemente istituiti dal governo), sul tema delle banche dati di grandissime dimensioni, sempre più rilevante alla luce della progressiva totale digitalizzazione dell'informazione prodotta

M Nell'ottobre 2011 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 11 proposte di progetti presentati sul bando 2011 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013 Azione 4.1.1 denominata "Creazione di piani d'azione e promozione/creazione di reti di servizi tra/per le PMI", avente come tema lo "Sviluppo di servizi basati sul modello del cloud computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese"

M Nel giugno 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentata nell'ambito del Bando 2010 della Regione Marche a valere sul POR FERS 2007-2013 Intervento 1.1.1.4.1 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI" (Art.11 L.598/94)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel settembre 2011 è stato nominato dalla Regione Lazio, in qualità di esperto designato da Sviluppo Lazio, quale componente del Nucleo di Valutazione "POR FESR Lazio 2007-2013 - Settore e Filiera Innovazione" per esaminare le relazioni istruttorie di valutazione formale e tecnico-economica delle 78 richieste di contributo presentate in risposta all'Avviso Pubblico BURL n.3 del 21-1-2010 "Progetto Complesso denominato Knowledge management e processi di innovazione produttiva" e formulare sia la graduatoria delle domande ammissibili (con relativi contributi concedibili ed eventuali prescrizioni e condizioni) che l'elenco delle domande non ammissibili

M Nel luglio 2011 ha ricevuto da Fi.La.S. (Finanziaria Lazio Sviluppo) l'incarico di valutatore scientifico delle relazioni presentate dai beneficiari a corredo delle rendicontazioni presentate ai sensi del POR FESR Lazio 2007-2013 Asse I Attività I.1.

M Nel giugno 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentata nell'ambito del Bando 2010 della Regione Marche a valere sul POR FERS 2007-2013 Intervento 1.1.1.4.1 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI" (Art.11 L.598/94)

M Nel maggio-giugno 2011 ha svolto per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la valutazione di 2 proposte di progetti di ricerca presentati da università italiane nell'ambito del bando "Futuro in Ricerca 2010" destinato a giovani ricercatori dipendenti di atenei, consorzi interuniversitari ed enti di ricerca, ed a giovani dottori di ricerca non ancora in ruolo

MT Nel maggio 2011 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 proposta di progetto di sviluppo sperimentale presentato sul bando "Start-up 2009" (D.M. 07 luglio 2009) nell'ambito della L.46/82 F.I.T., finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e/o processo in vari settori tecnologici che includono l'ICT e la robotica

MT Da aprile a settembre 2011 ha svolto per Puglia Sviluppo (la SpA con socio unico la Regione Puglia che cura lo sviluppo economico e sociale del territorio pugliese per conto e su richiesta della regione stessa) la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica di 1 progetto definitivo di un programma di investimenti proposto nell'ambito dello strumento "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" del POR FESR 2007-2013 della Regione Puglia

M Da febbraio ad aprile 2011 ha svolto per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la valutazione di 6 proposte di progetti di ricerca presentati da università italiane nell'ambito del bando PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) 2009

M Nel gennaio-febbraio 2011 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica, e di congruità economica di 2 proposte di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentate nell'ambito del Bando 2009 della Regione Umbria a valere sul POR FERS 2007-2013 Asse I Innovazione Attività a.1 Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale (Art.11 L.598/94)

MT Nell'ottobre-novembre 2010 ha svolto per Puglia Sviluppo la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 progetto di massima di un programma di investimenti proposto nell'ambito dello strumento "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" del POR FESR 2007-2013 della Regione Puglia

M Nel giugno-luglio 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 11 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" Misure I e II

M Nel giugno-luglio 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifico e di congruità economica di 5 proposte di progetti di innovazione del processo, innovazione organizzativa e trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese" Misure dalla III alla VI

M Nel luglio 2010 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 progetto di ricerca industriale presentato nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale Eurostars del programma EUREKA il cui finanziamento delle aziende italiane è a carico del Fondo Agevolazioni per la Ricerca (FAR), in base all'Art. 7 del D.M.593 dell'8 agosto 2000

M Nel febbraio-aprile 2010 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti presentati sul bando 2009 del POR CRO, parte FESR 2007 - 2013, Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" a regia regionale

MT Nel gennaio 2010 è stato nominato da Fi.La.S quale componente della Commissione Multidisciplinare per esaminare le relazioni istruttorie di valutazione formale e tecnico-economica dei 133 progetti imprenditoriali presentati dai cinque Parchi Scientifico-Tecnologici del Lazio a valere sull'art.182, comma 4, lettera C della L.R. 04/06 "PST - innovazione e trasferimento tecnologico alle PMI laziali" - Azioni verticali, e formulare sia la graduatoria delle domande ammissibili che l'elenco delle domande non ammissibili

M Nel settembre-dicembre 2009 ha svolto su incarico di Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 4 proposte di progetti presentati in risposta al bando DGR n 4222 del 30/12/2008 per la concessione di contributi a sostegno di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e diffusione del trasferimento tecnologico, relativo alla Legge Regionale n.9 del 18 maggio 2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dellinnovazione nel sistema produttivo regionale"

MT Da ottobre 2009 a ottobre 2010, in qualità di membro del Nucleo di Valutazione delle proposte progettuali relative al Settore "*ICT e Multimedia*" della Regione Lazio, ha partecipato alla valutazione degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica, di un Progetto Complesso di ricerca richiedente 15 MEuro di finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel giugno 2009 e nel novembre-dicembre 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale, di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2007 di cui alla DGR nr. 728 del 29/6/2007 della Regione Marche nell'ambito della L.598 Ricerca POR FERS 2007/2013

MT Nell'aprile-maggio 2009 ha svolto su incarico della Regione Marche la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo ed innovazione presentati in risposta ai bandi 2008 emessi in attuazione della DGR n. 805/2008 - Promozione interventi a favore dei sistemi produttivi locali, distretti industriali e produttivi e DGR n. 806/2008 - Realizzazione di una forte azione sistemica tra le diverse aree distrettuali, filiere produttive e reti d'impresa: il distretto del mare marchigiano

MT Nel gennaio-febbraio 2009 ha svolto su incarico della Regione Emilia-Romagna la valutazione tecnico-scientifica, di congruità economica e di impatto regionale di 1 proposta di progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentato a valere sul Bando "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione" (DGR n.1043/2008) Asse 1 del POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.2

M Nel novembre 2008 e nel giugno 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale, di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2, Sottomisura 1.4B, della Regione Liguria

MT Nell'ottobre-dicembre 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di progetti integrati di investimento, servizi anche finalizzati all'ottenimento di certificazioni, ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati da pool di PMI appartenenti ad una stessa filiera produttiva in risposta al Bando Reti 2007, emesso per favorire e sostenere la costruzione di network e partnership stabili tra imprese e tra imprese e Università e/o centri di ricerca nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013 Asse I e Asse III

M Nel febbraio e nel giugno 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al Bando 2007, emesso per favorire e sostenere la costruzione di network e partnership stabili tra imprese e tra imprese e Università e/o centri di ricerca nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013 Asse I e Asse III

M Nel febbraio-aprile 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati "a sportello" nell'ambito della L.598 Ricerca della Regione Umbria POR FERS 2007/2013

MT Nel dicembre 2007 è stato nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico valutatore degli aspetti tecnico-scientifici, di rilevanza e potenziale innovativo, e di congruità economica (con visita presso l'azienda) di 1 progetto di sviluppo precompetitivo presentato in risposta al bando tematico finalizzato all'innovazione di processi strategici aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere industriali D.M. 29 luglio 2005 (L.46/82 F.I.T.)

M Nel dicembre 2007 e febbraio 2009 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Basilicata nell'ambito della L.598 Ricerca

M Da dicembre 2007 a febbraio 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2007 di cui alla DGR nr. 728 del 29/6/2007 della Regione Marche nell'ambito della L.598 Ricerca POR FERS 2007/2013

P Nel giugno-luglio 2007, su invito dell'Accademia Finlandese, è stato membro con altri sette esperti internazionali del comitato che ha valutato l'intera ricerca informatica in Finlandia negli anni 2000-2006 (con visita presso le università ed i centri di ricerca) fornendo anche suggerimenti in merito alle loro politiche nazionali della ricerca informatica.

M Nell'aprile 2007 e nel dicembre 2007 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica dello stato finale di avanzamento lavori di 2 proposte di progetti di ricerca presentate in risposta al bando 2004 del DOCUP 2000 - 2006 Ob. 2 Mis. 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia" della Regione Veneto

MT Nel gennaio-marzo 2007 e aprile-novembre 2008 ha svolto per il Ministero delle Attività produttive la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente intermedio e finale (con visita presso le aziende), di due programmi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al secondo bando PIA (D.M. del 10 maggio 2004) nell'ambito della legge n. 46/82

M Nel gennaio 2007, dicembre 2007 e maggio 2008 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica degli stati di avanzamento lavori, rispettivamente iniziale intermedio e finale di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Piemonte nell'ambito della L.598 Ricerca

M Nel dicembre 2006 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006

M Nell'ottobre-dicembre 2006 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2, Sottomisura 1.4B, della Regione Liguria

MT Nel maggio-luglio 2006 è stato nominato dal Ministero delle Attività Produttive membro di un gruppo di tre esperti per la valutazione tecnico-scientifica dei 101 progetti di massima ricadenti nella tematica "Informatica" e presentati da piccole imprese o da imprese in fase start up nei settori di alta e medio/alta tecnologia in risposta al bando tematico D.M. 28 settembre 2005 finalizzato ad agevolare programmi di sviluppo precompetitivo (F.I.T.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M Nel marzo-giugno 2006 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Piemonte nell'ambito della L.598 Ricerca

M Nel settembre-dicembre 2005 ha svolto per Medio Credito Centrale la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 3 proposte di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata in risposta al Bando 2004 della Regione Basilicata nell'ambito della L.598 Ricerca

M Da aprile a luglio 2005 ha svolto su incarico del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) la valutazione di 17 prodotti della ricerca di università e centri di ricerca nazionali, nell'ambito del primo esercizio di valutazione della ricerca nazionale (VTR 2001-2004)

M Da gennaio a luglio 2005 ha svolto su incarico del Ministero delle Attività Produttive la valutazione tecnico-scientifica e della congruità economica (con visita presso le aziende) di tre programmi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentati in risposta al secondo bando PIA (D.M. del 10 maggio 2004) nell'ambito della legge n. 46/82

M Nel dicembre 2006 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 1 proposta di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo presentata nell'ambito DOCUP 2000-2006

M Nell'ottobre-dicembre 2004 ha svolto per Veneto Innovazione la valutazione tecnico-scientifica e di congruità economica di 2 proposte di progetti di ricerca presentate in risposta al bando 2004 del DOCUP 2000 - 2006 Ob. 2 Mis. 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia" della Regione Veneto

MT Ha svolto attività di consulente, dal 1994 al 1997, per conto del Parco Scientifico e Tecnologico d'Abruzzo per la revisione ed il monitoraggio di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea nelle aree della gestione dei sistemi informativi per la pubblica amministrazione (con particolare attenzione agli aspetti di controllo di qualità e di misurazione di efficacia), dei sistemi informatici per la gestione ed il monitoraggio del territorio, dei sistemi informatici multimediali per linsegnamento e la formazione continua.

M Dal 1990 al 1995 è stato consulente scientifico per la Direzione Generale XIII (Information Technologies and Industries, and Telecommunications) della Commissione delle Comunità Europee, Divisione "Advanced Business & Home Systems" e Divisione "Information Processing Software & Systems", per la valutazione e la revisione tecnica e scientifica di programmi di lavoro, proposte e progetti di ricerca allinterno dei programmi di ricerca e sviluppo nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione

Nel seguito sono elencate, sempre in ordine cronologico retrogrado, sia le attività di valutazione di progetti di sviluppo di sistemi nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione che altre attività non strettamente di valutazione della ricerca ma comunque connesse alla sua promozione e diffusione.

- Nel marzo-aprile 2008 è stato il Presidente della Commissione Aggiudicatrice dell'appalto con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione, sviluppo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione del sistema informatico di Fondimpresa, importo a base d'asta di 462.500,00 euro IVA esclusa con l'opzione di richiedere allAggiudicatario lesecuzione di servizi analoghi per un ulteriore importo massimo di 412.690,00 euro IVA esclusa

- Come Presidente del GRIN ha costantemente operato per dare impulso al miglioramento dell'immagine dell'informatica nella societàMolti contributi realizzati durante la Presidenza del GRIN sono disponibili online (http://www.mat.uniroma2.it/ nardelli/GRIN-activity/index.html)

- E' stato l'Organizzatore e il Coordinatore del Convegno "Informatica: Cultura e Società" (http://www.informatica.uniroma2.it/convegno) svoltosi a gennaio 2006 presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, ed in tale veste ha curato la pubblicazione degli atti presso la Carocci Editore

- Come Vice-Presidente del GRIN ha diretto e coordinato a partire dal 2003 la realizzazione del "Sistema di Certificazione della Qualità dei Contenuti" per i corsi di laurea italiani di informatica (conosciuto come "Bollino GRIN"). Il sistema è supportato da un sito web disponibile per la pubblica consultazione (http://grin.informatica.uniroma2.it/) ed è stato descritto in molte pubblicazioni nazionali ed internazionali

- Nel luglio 2002 è stato membro della Commissione di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la definizione della congruita' dei costi relativi alla realizzazione dell'accordo di collaborazione CNR/CINECA per la progettazione e lo sviluppo del sistema per la raccolta dei piani di gestione e per la formulazione del bilancio

- Nel maggio-giugno 2002 è stato membro della Commissione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la valutazione delle giustificazioni tecnico-economiche fornite dal RTI classificatosi al primo posto nella gara per l'affidamento unitario dei servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale

- Nel febbraio-marzo 2002 è stato il Presidente della Commissione per la valutazione tecnico-economica della gara per la fornitura per gli anni 2002/2004 del servizio di assistenza manutentiva del software applicativo dei sistemi informativi statistici dell'ISTAT

- Nell'anno accademico 1998-99 è stato distaccato, in posizione di comando, presso l'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) dove ha operato nell'ambito del Coordinamento dei Progetti Intersettoriali, intervenendo sugli aspetti progettuali-organizzativi di vari sistemi informativi inter-organizzativi nelle seguenti aree: dati anagrafici, dati catastali, sistemi di interscambio per i dati catastali, sistemi informatici distribuiti per le comunità montane

- Da novembre 1997 a marzo 2000 è stato il Presidente del Comitato di Coordinamento per l'Informatica dell'Università dell'Aquila

- Da novembre 1997 a marzo 2000 è stato il Presidente della Commissione di Collaudo del Sistema Informatico Centralizzato dell'Università dell'Aquila

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Riferimenti

Prof. Enrico Nardelli
Università di Roma "Tor Vergata"
Dipartimento di Matematica
Via della Ricerca Scientifica snc, I-00133 Roma, Italia
Tel.: +39-06-7259.4204
Fax.: +39-06-7259.4699
mobile:+39-335-590.2331
e-mail: nardelli@mat.uniroma2.it
home page: http://www.mat.uniroma2.it/~nardelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Enrico NARDELLI nato a Roma il 27 gennaio 1960 e residente in Roma, Piazzale Metronio 1, codice fiscale NRD NRC 60A27 H501S, incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**OPEN ORG**" (Progetto)
- presentato da **A.F. Soluzioni srl** (Soggetto Capofila) in partenariato con **Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali Università di Salerno** (Organismo di Ricerca co-proponente) e con **Dipartimento di Informatica Università di Salerno** (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto

Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di non aver necessità dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte della propria Università come da dichiarazione allegata;

Il dichiarante

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(Si allega copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 129 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2014 Ob. Op. 2.1 - BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPUS DELL'INNOVAZIONE. PROGETTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO CON DD n. 10 del 24/01/2013. CUP B27I12000100007 - ID SMILE 016.

DECRETO DI LIQUIDABILITA' II° ACCONTO A FAVORE DELL'ATS AVENTE COME CAPOFILA ACEAGORI SERVIZI Scarl.

CODICE SIOPE: BILANCIO 02.03.02 - GESTIONALE 2323

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con Decreto dirigenziale n. 327 del 11/08/2009 l'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" (d'ora in poi "bando"), in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 1263 del 15/07/2009 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";
- che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;
- che, in ottemperanza all'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 263 del 28/04/2010 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti;
- che, con nota Prot. n. 215920 del 20/03/2012, il Comitato Tecnico ha trasmesso gli esiti della valutazione di merito dei progetti ammessi;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'approvazione delle n.9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di effettuare decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso, delle risorse disponibili e delle riserve finanziarie accantonate;

- che, con Decreto Dirigenziale n.327 del 11/08/2009, è stata impegnata la somma di € 50.000.000,00 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – 2.2, così suddivisi:

  € 20.000.000,00 sul capitolo 2624, UPB 22.84.245, bilancio 2009 O.O. 2.1;

  € 30.000.000,00 sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, bilancio 2009 O.O. 2.2;

- che, tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato *"Sistema integrato per l'Individuazione e il Monitoraggio di scarichi in fognatura e in Ambiente (S.I.Mon.A.)",* presentato dalla A.T.S. con capofila ACEAGORI SERVIZI Scarl e per il quale è stato concesso, con D.D. n. 10 del 24/01/2013 e successive modifiche e integrazioni, un finanziamento pari ad € 2.859.029,31 su un totale di costi progettuali considerati congrui pari a **€ 4.687.787,16**;

- che, con riferimento al progetto in questione, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in questione è **B27I12000100007**;

- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio ***SMILE*** che ha generato il relativo ***codice ID: 016***;

PRESO ATTO

- che, con nota N. 0937125 del 18/12/2013, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 06/12/2012 per atto notarile presso il Notaio Roberto de Falco, notaio in Arzano, Rep. n. 8213, Raccolta 4243, registrato a Casoria il 07/12/2012 al n. 5427/1T;

- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori:
  - **AceaGori Servizi scarl** 21,86%
  - **G.O.R.I. S.p.A.** 5,19%
  - **R.D.R. s.r.l.** 20,27%
  - **New Electra s.r.l.** 4,14%
  - **T.E.A. Tek srl** 8,28%
  - **Microlab Engineering** srl 4,14%
  - **ENEA** 36,13%

CONSIDERATO

- che, con D.D. n. 190 del 24/10/2013 dell'AGC 09 si è provveduto alla liquidazione di una prima anticipazione pari al 34,94% del contributo assegnato all'ATS in questione;

- che, con documentazione acquisita agli atti dell'UOD Ricerca Scientifica, l'ATS ha provveduto a rendicontare - alla data del 02/03/2015 – il 37,57% del costo totale del progetto;
- che, con nota acquisita al prot. 0713552 del 27/10/2014 la AceaGori Servizi Scarl, in qualità di capofila dell'ATS, ha presentato richiesta di II^ anticipazione ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, allegando una polizza fideiussoria dell'importo di € 1.000.000,00 irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta della Regione Campania, della durata di mesi 24, con tacito rinnovo automatico fino alla data in cui la Regione abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa comunitaria sul rendiconto finale, con effetto a partire dal 01/10/2014 emessa da **ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.** con **n. 638022**;

RITENUTO

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila AceaGori Servizi scarl**, la somma di **€ 1.000.000,00** a titolo di II° Acconto pari al 34,97% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato in parola da accreditarsi sul conto acceso per la realizzazione del progetto e identificato dall'IBAN **IT85 V 02008 05351 0001 0133 9812**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, Codice SIOPE 2323, sul cap. 2624 del bilancio 2015, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 327/2009;

DATO ATTO

- che, con nota prot. n. 0002526/2014 acquisita agli atti della Direzione Generale per la Ricerca Scientifica con prot. 0495619 del 16/07/2014, la Prefettura di Napoli ha comunicato l'insussistenza a carico della società AceaGori Servizi scarl delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia;
- che, con nota prot. n. 0003009/2014 acquisita agli atti della Direzione Generale per la Ricerca Scientifica con prot. 0557078 del 12/08/2014, la Prefettura di Napoli ha comunicato l'insussistenza a carico della società R.D.R. Srl delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dalla normativa antimafia;

- che, il Settore Ricerca Scientifica in data 16/10/2013 con nota Prot. n. 0705279 del 14/10/13, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società G.O.R.I. Spa Gestione Ottimale Risorse Idriche;
- che, il Settore Ricerca Scientifica in data 16/10/2013 con nota Prot. n. 0705335 del 14/10/2013, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società New Electra srl;
- che, il Settore Ricerca Scientifica in data 16/10/2013 con nota Prot. n. 0705321 del 14/10/13, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società T.E.A. Tek srl;
- che, il Settore Ricerca Scientifica in data 16/10/2013 con nota Prot. n. 0705355 del 14/10/2013, rimasta a tutt'oggi inevasa, ha avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società Microlab Engineering srl;

ACQUISITI

- con prot. 0171554 del 12/03/2015 le Dichiarazioni sostitutive di Certificazione in corso di validità, rese dai rappresentanti legali dei soggetti sottoelencati, attestanti l'iscrizione alla CCIAA nonché l'assenza di procedure concorsuali a carico dei soggetti medesimi:

    - AceaGori Servizi scarl in data 06/03/2015

    - G.O.R.I. S.p.A. in data 10/03/2015
    - R.D.R. s.r.l. in data 04/03/2015
    - New Electra s.r.l. in data 02/03/2015
    - T.E.A. Tek srl in data 02/03/2015
    - Microlab Engineering srl in data 03/03/2015

- I D.U.R.C. attestanti la regolarità contributiva dei seguenti soggetti componenti l'ATS:

    - AceaGori Servizi scarl in data 05/02/2014
    - G.O.R.I. S.p.A. in data 20/04/2015
    - R.D.R. s.r.l. in data 04/02/2015
    - New Electra s.r.l. in data 30/01/2015
    - T.E.A. Tek srl in data 11/02/2015
    - Microlab Engineering srl in data 30/01/2015

VISTA

- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
- il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
- il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1;

DECRETA

- di poter dichiarare liquidabile, in favore della **A.T.S. con capofila AceaGori Servizi scarl**, P.IVA **10104851000** con sede legale a Pomigliano d'Arco (NA), in via ex Aeroporto – c/o Consorzio "Il Sole", e composta da:
    - **G.O.R.I. S.p.A.** , P.IVA 07599620635 con sede legale in Ercolano (Na), Via Trentola n. 221;
    - **R.D.R. s.r.l.**, P.IVA 01262011214 con sede legale in Torre del Greco (Na), Viale Sardegna n. 2;
    - **New Electra s.r.l.** , P.IVA 03971330653 con sede legale in Sorrento (Na), Via Degli Aranci n. 25/b;
    - **T.E.A. Tek srl** , P.IVA 06362981216 con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia n. 36;
    - **Microlab Engineering** srl, P.IVA 02513220612 con sede legale in Napoli, Via Cuma n. 28;
    - **ENEA – Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie**, P.IVA 01320740580 con sede legale in Roma, Via Thaon de Ravel n. 76;

  la somma di **€ 1.000.000,00** a titolo di II° Acconto pari al 34,97% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato *"Sistema integrato per l'Individuazione e il Monitoraggio di scarichi in fognatura e in Ambiente (S.I.Mon.A.)",* e recante codice CUP **B27I12000100007** e codice SMILE **16**, da accreditarsi sul conto acceso per la realizzazione del progetto e identificato dall'IBAN **IT85 V 02008 05351 0001 0133 9812** ;

- di precisare che la spesa, a valere sull'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2014, graverà sul capitolo 2624 del Bilancio 2015 – cod. SIOPE 2323 nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.327/2009;

- di attestare, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2624	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	02.03.02	3

- di inviare il presente provvedimento

- ai Dipartimenti dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- alle Direzioni Generali per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Russo

Decreto Dirigenziale n. 128 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - O.O. 2.2 - IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA' STUDI DI FATTIBILITA' "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE" E "REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INCUBAZIONE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE INNOVATIVE (SPIN OFF E FONDI DI GARANZIA)" - CUP B62J09000260009 SMILE 213 - MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 124 DEL 12/11/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n.446 del 27.11.2009 è stato affidato, mediante procedura in house providing a Città della Scienza S.p.A., la realizzazione di un servizio di assistenza e supporto alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica per la somma complessiva di € 2.730.000,00 IVA inclusa – CUP B62J09000260009;

- che in data 27.11.2009 la Regione Campania e Città della Scienza S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione che regola il rapporto fra le parti per la realizzazione del servizio sopracitato;

- che con il decreto dirigenziale n.446 del 27.11.2009 sono stati ammessi a finanziamento fra gli altri, gli Studi di Fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell'innovazione" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative" per l'importo di € 360.000,00 IVA compresa;

PRESO ATTO

- che la Giunta Regionale con DGR n.177 del 29.04.2011 ha approvato le modifiche statutarie di Città della Scienza S.p.A. e ha autorizzato la modifica della denominazione in Campania Innovazione S.p.A.;
- che ai sensi e per gli effetti della L.R. n.15 del 30.10.2013 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate della Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT", Campania Innovazione si trova in stato di liquidazione dal 12.12.2013;

CONSIDERATO

- che con note prot. n. 829 del 27.2.2014 acquisita al prot. n. 182528 del 13/03/2014, n.1730 del 30.04.2014 acquisita al prot. n. 322051 del 12.5.2014, n.52 del 24.09.2014 acquisita al prot.637560 del 29.09.2014, n.3347 del 23.10.14, acquisita al prot.713509 del 27.10.2014 del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, Campania Innovazione SpA in liquidazione, ha trasmesso la documentazione finale ed i relativi Studi di Fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell'innovazione" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative" , ed ha richiesto contestualmente l'erogazione dell'importo di € 331.617,99

IVA inclusa, a saldo della fattura n.18/10/VE dell' 1.4.2014 e della nota di credito n.5/ CV del 23.10.14;

- che con decreto dirigenziale n.124 del 12.11.2014 il responsabile dell'O.O. 2.2 ha richiesto l'impegnabilità e la liquidabilità degli studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative (spin off e fondi di garanzia) per l'importo di € 331.617,99 sul capitolo 2715 del bilancio gestionale 2014 in favore di Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione;
- che, relativamente al decreto dirigenziale n.124 del 12.11.2014, con nota prot. 0079541 del 5.2.15 il Dirigente responsabile dei controlli di I° livello ha trasmesso il verbale n.137 del 05.02.15 che sospende il parere e chiede di modificare il sopracitato decreto;
- che con nota prot. 0177933 del 16.03.15, il responsabile dell'O.O. 2.2 ha richiesto a Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, nota di credito di € 7.488,00 oltre IVA, cosi' come richiesto dal Dirigente responsabile del controlli di I° livello;
- che con nota acquisita al prot. 0277194 del 22.04.15 del Dipartimento 54, Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, ha trasmesso nota di credito n.1/CV del 28.03.2015 per l'importo di € 9.135,36 iva compresa;

RILEVATO che

- con DGR N. 1715 del 20.11.2009 è stata approvata la prima versione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.158 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09;
- con DD n. 17 del 22/04/2011 dell' AGC 09 è stata approvata la seconda versione del Manuale delle procedure per i Controlli di I Livello, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.3 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09 Sett.01;
- con nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 inerente le procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007-2013 ha definito le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FESR;
- con medesima nota è stato stabilito che ciascun ROO è tenuto :
    - ad emanare un decreto in cui si "dà atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per poter procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";

- a trasmettere tale decreto all'ADG, unitamente alla documentazione necessaria all'impegno e/o liquidazione della spesa per le attività di controllo di I Livello e l'adozione dei consequenziali atti contabili;

RITENUTO:

- di dover proporre in favore di Campania Innovazione S.p.A in liquidazione, l'impegnabilità e la liquidabilità di € 322.482,63 a saldo della fattura n. 10/VE dell' 1.4.2014 e delle note di credito n.5/CV del 23.10.14 e n.1/CV del 28.03.15, per la realizzazione degli Studi di Fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell'innovazione" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese;
- che con prot. 0144891 del 03.03.2015 è stato acquisito agli atti del Dipartimento 54 il DURC rilasciato in data 02.03.2015 dall'INAIL sede di Napoli con esito regolare in quanto l'INAIL sede di Napoli ha attestato la regolarità del versamento dei premi e accessori al 16.01.15, e l'INPS sede di Napoli non si è pronunciato;
- che agli atti del Dipartimento 54, prot. 0272357 del 21.04.2015, è stata acquisita Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., sottoscritta dal liquidatore di Campania Innovazione S.p.A. in data 15.04.2015, con la quale si dichiara: che l'impresa è in liquidazione, è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia;

  che nei confronti della succitata società e del liquidatore non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge575/1965;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 – Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

- la L.R. n. 4 del 16/01/14 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.
- Il decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014;

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il decreto dirigenziale n.124 del 12.11.14 e di proporre in favore di Campania Innovazione S.p.A in liquidazione, l'impegnabilità e la contestuale liquidabilità dell'importo di € 322.482,63 *per la realizzazione degli studi di fattibilità "*Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell'innovazione" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese"; CUP B62J09000260009 SMILE 213;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 sul cap.2715 del bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal I° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice Bilancio)	SIOPE (Codice Gest:
2715	2	14	5	203	2.03.03.01.001	4.9	3	02.03.02	2213

Ricorrenti 4 Perimetro Sanità 3

specificando che il pagamento, in virtu' della Decisione comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione in favore di Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, C.F. 04317491217, organismo in house della Regione Campania, avvenga mediante accreditamento sul C/C n.2395, acceso presso la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A., filiale di Benevento, con IBAN *IT46J0313615001000050102395;*
- di dare atto che, alla luce della procedura per la gestione contabile delle spese afferenti al FESR definita con la nota del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011, la somma oggetto del presente decreto non costituisce un credito certo né esigibile, in quanto la relativa liquidazione contabile è subordinata all'esito positivo della verifica documentale dell'Unità Centrale dei Controlli di I Livello;
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, ai sensi della nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot.6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011;

Giuseppe Russo

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003347 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS - REGC

campania innovazione IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUID...
Ass. : 54 Dipartimento Istr.. Ric.. Lav...
Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

campania
innovazione IN LIQUIDAZIONE

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003345 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS . REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639

Data Doc.	NOTA CREDITO
23/10/2014	5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio	Naz.	N.C.	CIN	ABI	CAB	C\Corrente

Descrizione	Importo
Nota credito a storno parizale	23.263,94
della ft nr 10/VE del 01/04/2014	
Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009	

Annotazioni	Imponibile	C.Iva	Imposta	Totale Imponibile
	23.263,94	D22	5.118,07	23.263,94
				Totale Imposta 5.118,07
				Totale Documento 28.382,01

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003347 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS - REGC

campania innovazione IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUID...
Ass. : 54 Dipartimento Istr.. Ric.. Lav...
Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

campania
innovazione IN LIQUIDAZIONE

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003345 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS . REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639

Data Doc.	NOTA CREDITO
23/10/2014	5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio	Naz.	N.C.	CIN	ABI	CAB	C\Corrente

Descrizione	Importo
Nota credito a storno parizale	23.263,94
della ft nr 10/VE del 01/04/2014	
Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009	

Annotazioni	Imponibile	C.Iva	Imposta	Totale Imponibile
	23.263,94	D22	5.118,07	23.263,94
				Totale Imposta 5.118,07
				Totale Documento 28.382,01

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003347 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS - REGC

campania innovazione IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUID...
Ass. : 54 Dipartimento Istr.. Ric.. Lav...
Classifica : 6. Fascicolo : 139 del 2014

campania
innovazione IN LIQUIDAZIONE

CAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE
Prot.2014 - 0003345 del 23/10/2014 U
Fascicolo: ASSRS . REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639

Data Doc.	NOTA CREDITO
23/10/2014	5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio	Naz.	N.C.	CIN	ABI	CAB	C\Corrente

Descrizione	Importo
Nota credito a storno parizale	23.263,94
della ft nr 10/VE del 01/04/2014	
Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009	

Annotazioni	Imponibile	C.Iva	Imposta	Totale Imponibile
	23.263,94	D22	5.118,07	23.263,94
				Totale Imposta 5.118,07
				Totale Documento 28.382,01

PREMESSE: SCOPO ED AMBITO DELL'ANALISI

Il presente documento ha la finalità di descrivere il modello di funzionamento di un sistema di Business Intelligence per supportare lo sviluppo dell'azione dei diversi attori che concorrono a vario titolo a definire il sistema dell'innovazione regionale campano.
Per Business Intelligence si intende il processo di raccolta ed elaborazione dati relativi alle attività pianificate ed eseguite, processo disegnato al fine di determinare informazioni utili alla comprensione degli eventi ed al governo degli stessi. Un tael sistema impone l'integrazione dei dati che provenni da varie fonti e caratterizzati da una diversa natura, concorrono a rappresentare il sistema dell'innovazione in termini dimensionali, qualititvi, di performance, ecc.
Un tale progetto prevede almeno **quattro m**acro fasi progettuali:

- Task #1 **"Mappatura Indicatori":** che prevede una fase di ricerca ed identificazione delle fonti e delle banche dati che mirata a identificare le tipologie, le caratteristiche, le disponibilità e la frequenza di reperimento di **indicatori di innovazione** con l'obiettivo di misurare l'impatto delle azioni d'innovazione (nuovi prodotti, nuovi processi, brebetti, progetti di R&S finanziati dall'operatore pubblico, eccc..);
- Task #2 **"Quadro Strutturale":** che definisce un modello di base per la gestione degli indicatori, è stata prevista la definizione di un **modello strutturale** per:
    - gestire e qualificare gli indicatori di innovazione;
    - definire gli obiettivi e le soglie degli indicatori monitorati;
- Task #3 **"Architettura Applicativa":** che consiste in una progettazione del sistema che gestisce dinamicamente gli indicatori **progettando** un'adeguata architettura applicativa atta a alimentare la base di dati in maniera differente, attraverso:
    - web crawler e webbot: reperendo l'informazione dal web;
    - banche dati: sfruttando quindi informazioni già raccolte in DB consultabili;
    - questionari: prendendo l'informazione da fonti cartacee;
- Task #4 **"Case Study":** prototipazione dell'applicazione in un contesto definitivo;

In questa maniera si vuole ottenere uno strumento che con buona precisione valuti l'impatto delle politiche di innovazione sul territorio in scala regionale, provinciale e comunale, uno strumento di "aiuto alle decisioni" che attraverso un cruscotto informativo e dei report possa fotografare la situazione del territorio.

La scarsa spinta a "fare innovazione", le potenzialità non del tutto valorizzate dei tanti e pur eccellenti enti e centri della R&ST, la non perfetta fluidità dei processi di trasferimento tecnologico, rappresentano alcuni dei persistenti fattori di debolezza di tutte le Regioni dell'ex Obiettivo 1 e contribuiscono a segnare quel divario che le separa non solo dal Centro Nord del Paese, ma anche da altri contesti europei.
Il permanere di tali criticità e del basso potenziale innovativo del comparto meridionale (traducibile in una despecializzazione dei settori science and technology based) pone in discussione gli sforzi che tutte le istituzioni e i soggetti competenti e interessati (dal management della ricerca al contesto imprenditoriale, dal sistema universitario alle agenzie di sostegno all'innovazione al trasferimento tecnologico) hanno comunque prodotto in questi anni, incluse le Amministrazioni Regionali e Locali. Difatti, pur in presenza di risorse e opportunità di sviluppo della R&ST rese disponibili dalle diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonti di finanziamento (PNR, Fondi Strutturali, Programmi Quadro UE, ecc), la situazione resta insoddisfacente in buona parte del territorio meridionale.
Al di là delle diffuse richieste di incrementare gli investimenti pubblici nella R&ST (che, d'altra parte, almeno sino al 2013, vengono stimati dai più intorno ai 30 miliardi di Euro, tra Piani Nazionali, Fondi Strutturali, Programmi Quadro UE, ecc), emerge come criticità particolare la scarsa capacità di "fare rete" tra i potenziali attori, pubblici e privati, del settore non solo per spendere e spendere bene le risorse disponibili, ma anche a questo fine per dare concretezza ad un percorso di condensazione delle rispettive mission, soprattutto in quei cluster territoriali dove si è tentato, a volte con parziale successo, di innescare processi di sviluppo locale (a volte un po' balbettanti e banalizzati, spesso non per loro responsabilità) ma comunque caratterizzati da una positiva, ma disordinata, spinta all'innovazione.
L'obiettivo è l'integrazione funzionale fra gli snodi procedurali e i passaggi attuativi di un virtuoso modello dell'intervento pubblico, che dovrebbe risultare efficace ed efficiente nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione delle iniziative promosse e/o intraprese, anche nell'ambito della R&ST.
Al fine di individuare le caratteristiche ed i requisiti che meglio possano rispondere alle necessità di governo progetti specifiche per il tessuto produttivo e di ricerca campano, ci si è avvalsi dell'analisi delle esperienze maturate in altri ambiti ed in altre aree territoriali.

1 IL PRESUPPOSTO: I SISTEMI DI BUNISSES INTELLIGENCE PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DELL'INNOVAZIONE REGIONALE

1.1 LE DIMENSIONI DEL SISTEMA DELL'INNOVAZIONE REGIONALE

Negli ultimi anni, gli investimenti in attività di RSI si sono "liberati" dai vincoli che li ancoravano ai luoghi di origine dell'impresa (allo scopo di catturare economie di dimensione) per disperdersi e indirizzarsi piuttosto verso cluster locali dove si concentrano attività di creazione di conoscenza e di sviluppo di nuove tecnologie. Invero, la competitività e le potenzialità di crescita dipendono, sempre più, dall'esistenza di un set di vantaggi di localizzazione unici fondati sulla capacità degli attori locali ad agire come polo integrato di eccellenze e ad offrire ad un'ampia platea di attori un network di conoscenze, di talenti, di strutture, di relazioni e di istituzioni capaci di sostenere i settori knowledge-intensive.
Una tale prospettiva sembra sintetizzare le prospettive dei principali modelli teorici che si propongono di spiegare lo sviluppo del sistema dell'innovazione, ovvero, secondo la sistematica trattazione di Rothwell (Rothwell, 1995).

Tavola n. 2 – Le teorie economiche sui processi innovativi

TEORIA	PROSPETTIVA	INDICATORI
Science Push	L'innovazione emerge da un processo lineare dove è la Ricerca e Sviluppo (R&S), sia pubblica sia privata, a rappresentare il fattore chiave, ovvero il motore del del cambiamento tecnologico	Indicatori basati sulle misurazioni delle input dell'innovazione (es. spesa e del personale occupato in R&S)
Market Pull	È l'esistenza di una domanda di mercato per l'innovazione ad esercitare il maggiore stimolo per la creazione di nuove idee. Conseguentemente, gli investimenti in attività innovative tenderanno ad essere molto sensibili rispetto all'andamento del mercato	Indicatori basati sulle misurazioni dell' output dell'innovazione (es. indicatori brevettuali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

EXECUTIVE SUMMARY

VISION E MISSION

Il complesso universo di micro e piccole imprese che caratterizza il territorio regionale ha mostrato, nel corso degli ultimi anni, crescenti segni di consapevolezza sul ruolo che l'innovazione riveste nei propri percorsi di crescita e consolidamento del business e, conseguentemente, del sistema produttivo territoriale nel suo complesso.

Il dato complessivo sulle dinamiche di creazione e registrazione dei brevetti, insieme alle operazione di venture capital e di spin-off accademici rilevate negli ultimi anni, denota una situazione con ampi margini di miglioramento e di stimolo della ricerca di soluzioni innovative.

Si è ampiamente dibattuto sul ruolo che gli attori istituzionali possono avere in un contesto di "economia della conoscenza", ove molteplici iniziative di sostegno ad investimenti in innovazione e trasferimento tecnologico rappresentano ormai l'unica vera sintesi possibile tra obiettivi di politica per lo sviluppo e selettività degli interventi.

La Regione Campania ha avviato un percorso significativo per la creazione delle infrastrutture materiali – quali centri di competenza, università, incubatori di imprese e industrial liaison office – ed immateriali – quale Campania Innovazione, sostegno alla ricerca e percorsi di audit e diffusione al servizio delle imprese - le quali hanno ormai ampia possibilità di attingere ad informazioni e sinergie significative per i propri investimenti.

L'analisi degli strumenti organizzativi e finanziari offerti alle imprese, a livello nazionale e regionale, ha evidenziato anche la presenza di alcune aree critiche di intervento per la trasformazione dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione in progetti di impresa stabili e duraturi.

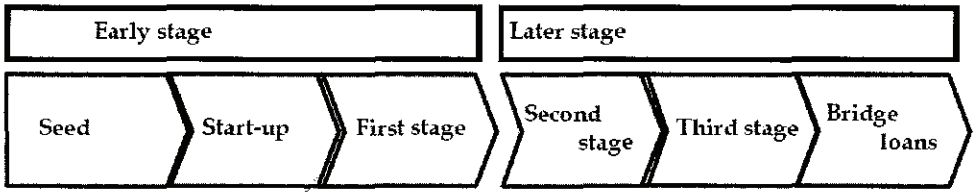
I centri di competenza, gli incubatori di impresa e le stesse università, rappresentano certamente i luoghi ove l'innovazione può trasformarsi in progetti di impresa ma ove difficilmente il progetto di impresa si trasforma in start up industriale.

Alcune Università hanno avviato percorsi di regolamentazione degli spin-off accademici con ottimi risultati, ma non riuscendo a trasformare questi interventi in azione istituzionalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutturata a favore della moltitudine delle opportunità.

In questo contesto la filiera degli strumenti finanziari al servizio della creazione di impresa e degli spin-off di ricerca presenta alcuni "vuoti" all'interno dei quali la Regione Campania può occupare spazi di iniziativa ad alto contenuto innovativo ed al servizio del mercato.



Le prime fasi, relative al c.d. "early stage", sono istituzionalmente supportate da interventi di seed capital che hanno, per loro propria natura, l'obiettivo di trasformare una semplice ed embrionale idea di impresa in start up che, completata la fase di inseminazione, si avvia in maniera autonoma sul mercato per consentire all'imprenditore di raccogliere autonomamente i frutti del proprio investimento.

L'investimento di seed capital consente, altresì, di preparare i potenziali progetti di impresa, proposti sulla base di innovazione scientifiche significative, al confronto con gli investitori istituzionali di venture capital avendo superato la fase iniziale di "transizione" che è considerata alla base dello scarso funzionamento degli strumenti al servizio del capitale di rischio e di venture capital in Italia.

Il linguaggio tecnico del ricercatore/imprenditore deve trasformarsi in linguaggio economico per poter valorizzare nel suo complesso l'idea di impresa, non esclusivamente l'idea di prodotto/servizio che si propone, al finanziatore esterno.

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo contenuti anche nel POR Campania 2007 – 2013 – Asse 2 – Obiettivo 2.2, attiverà uno strumento dedicato agli spin-off mediante la costituzione di un Fondo per il Seed Capital che, con strumenti innovativi e nel rispetto delle regole comunitarie sugli Aiuti di Stato, consentirà ai ricercatori / imprenditori di affrontare le prime fasi del percorso di nascita e sviluppo dell'impresa potendo contare su strumenti finanziari e servizi innovativi che, all'interno di un network istituzionale consolidato, possano alimentare il circolo virtuoso che porta dall'idea al progetto di impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA

Per l'elaborazione del progetto "Fondo per le start up innovative e le spin-off da ricerca", Campania Innovazione ha analizzato con particolare attenzione i principali atti normativi e programmatici, a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, che individuano una serie di azioni e di interventi strategici, volti a favorire lo sviluppo competitivo del sistema produttivo locale.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di benchmarking sui principali strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese innovative sia nazionali e regionali che si occupano di innovazione e trasferimento tecnologico. Ciò ha facilitato l'individuazione di best practice e la creazione di un modello innovativo di network, diretto ad evidenziare le reali esigenze di PMI e Spin-off.

Infine è stato analizzato il contesto socio economico della regione Campania, anche attraverso azioni di ascolto e coinvolgimento del territorio. Sono stati, infatti, organizzati incontri sia con imprese e spin-off, che con i principali attori del mondo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, a seguito di un'attività di scouting. Ciò ha permesso non solo di valutare le azioni messe in campo ad oggi per lo sviluppo delle imprese del nostro territorio e per la diffusione della cultura dell'innovazione ma anche di raccogliere spunti e riflessioni volti allo sviluppo di una rete che abbia l'obiettivo di incontrare le reali esigenze del sistema produttivo campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: BUSINESS SOLUTION SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities**" presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities**" presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. LONGHI SAURO**, nato a Loreto (AN) l'11 settembre 1955 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. LONGHI SAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. LONGHI SAURO**, nato a Loreto (AN) l'11 settembre 1955 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities "** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities"** presentato dal Soggetto Proponente **BUSINESS SOLUTION S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. LONGHI SAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. LONGHI SAURO** , residente in **via Impaccio 21 Loreto (AN),** email: **sauro.longhi@univpm.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum dell'attività didattica e scientifica

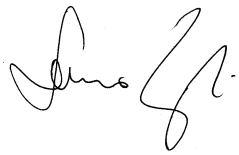
del prof. Sauro Longhi

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

Università Politecnica delle Marche
via Brecce Bianche
60131 Ancona

tel 071 2204451, fax 071 2204224
email: sauro.longhi@univpm.it

http://www.univpm.it/sauro.longhi



Sauro Longhi

Ancona, 30 Gennaio 2015

Brevi note biografiche

Il prof. Sauro Longhi è nato l' 11/9/1955 a Loreto (AN), ove risiede con la propria famiglia, in via Impaccio 21.

Il 25/7/1979 ha conseguito con lode la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Ancona, discutendo una tesi dal titolo "Proprietà strutturali dei sistemi lineari non stazionari", con relatore il Prof. O.M. Grasselli.

Il 10/12/1979 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione di Ingegnere presso l'Università di Ancona.

Dal 10/8/1979 al 30/7/1980 ha svolto il servizio militare obbligatorio presso la Scuola Trasmissioni di Roma. Durante il servizio militare, nell'anno accademico 1979-80, ha frequentato il corso di specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 1/8/1980 al 31/7/1981 ha fruito di una borsa di studio di addestramento didattico e scientifico presso l'Istituto di Automatica dell'Università di Ancona.

Dal 25/8/1981 al 15/9/1983 ha svolto un'attività di ricerca e progettazione elettronica presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo della Telettra S.p.A. di Chieti.

Il 22/3/1984 ha conseguito la specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza", discutendo una tesi dal titolo "Sottospazi invarianti controllati e sottospazi di controllabilità per sistemi lineari periodici a tempo discreto", con relatore il Prof. F. Nicolò.

Dal 19/9/1983 al 31/10/1992 ha prestato servizio presso il Dipartimento di Elettronica ed Automatica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona in qualità di Ricercatore Universitario (raggruppamento 107, "Controlli Automatici").

Dal 1/11/1992 al 28/02/2001 ha prestato servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona in qualità di Professore Associato in "Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo" (raggruppamento K04X, "Automatica"), con regime di impegno a "tempo pieno".

Dal 20/11/1998 al 31/10/2001 ha ricoperto il ruolo di Vicedirettore del Dipartimento di Elettronica e Automatica dell'Università di Ancona, ora Università Politecnica delle Marche.

Dal 19/01/2000 al 31/12/2001 è stato membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/3/2001 presta servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche in qualità di Professore Ordinario nel settore scientifico disciplinare ING-INF/04, "Automatica", con regime di impegno a "tempo pieno".

Dal 1/11/2001 al 31/10/2013 è stato coordinatore del Dottorato di Ricerca in ricerca in "Sistemi Artificiali Intelligenti" , ora curriculum in Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 7/05/2003 al 31/10/2013 è stato membro della Giunta del *Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Adriatico e i Balcani* presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2003 al 13/11/2005 è stato referente di Facoltà per gli aspetti organizzativi e di gestione del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione Industriale.

Dal 14/11/2005 al 30/10/2012 è stato Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (CUCS) dell'Università Politecnica delle Marche, sede di Ancona.

Dal 16/11/2005 al 31/10/2012 è stato componente del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL) con sede presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche. Dal 2010 ne è Presidente.

Da 3/4/2007 al 1/12/2011 è stato l'amministratore dello spin-off universitario IDEA (Informatics, Domotics, Environment, Automation) scrl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Da 4/6/2008 al 12/4/2009 è stato l'amministratore dello spin-off universitario ALPIQUADRO srl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Da 20/4/2011 al 1/12/2011 è stato l'amministratore dello spin-off universitario 3D Supervision System scrl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/7/2011 al 31/10/2013 è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 15/4/2012 è Presidente dell'Alfia (Associazione Laureati Facoltà di Ingegneria di Ancona).

Dal 12/5/2012 è componente del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità dell'European Quality Institute, Jesi, Italy.

Dal 1/11/2012 al 31/10/2013 è stato Componente del Senato Accademico dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2012 è componente del consiglio scientifico del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2013 è Rettore dell'Università Politecnica delle Marche.

Da Aprile 2014 a Novembre 2014 è stato Presidente del cluster nazionale "Tecnologie per gli Ambienti di Vita".

Dal 26 Maggio 2014 è Presidente del Consortium GARR (Gestione Ampliamento Rete Ricerca).

Dal 11 Dicembre 2014 è componente dell'Organo di Gestione e Controllo del Cluster Nazionale "Fabbrica Intelligente".

Corsi di Specializzazione

Il 22/3/1984 ha conseguito la specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Premi e riconoscimenti

Nell'ambito del Corso di Specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e Calcolo Automatici" dell'Università di Roma "La Sapienza", sia per il curriculum degli esami sostenuti che per la tesi presentata, ha vinto uno dei premi messi a disposizione dall'Enea, Italsiel e Sopin, per gli anni accademici 1983-84 e 1984-85.

Attività didattica

Nell'attuale ruolo di Professore Ordinario e di Associato prima, l'attività didattica è stata prevalentemente sviluppata all'interno dei corsi di Laurea in Ingegneria Elettronica (vecchio ordinamento, sede Ancona), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (nuovo ordinamento, sedi Ancona e Fermo (AP)), Ingegneria e Gestione della Produzione (nuovo ordinamento, sede Pesaro (PU)) e dei corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione Industriale, in Ingegneria Informatica e Ingegneria Elettronica, indirizzo Biomedica (sede Ancona) dell'Università Politecnica delle Marche. I principali insegnamenti tenuti per titolarità e per supplenza/affidamento sono stati:

Tecnologie per l'Automazione e la Robotica,
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici,
Teoria dei Sistemi,
Automazione Industriale,
Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo,
Metodi di Ottimizzazione nei Sistemi di Controllo,
Azionamenti Elettrici,
Misure e Strumentazione per l'Automazione,
Laboratorio di Automazione,
Progettazione Assistita da Calcolatore dei Sistemi di Controllo,
Robotica Assistiva,
Controlli Automatici.

In questa attività didattica si è adottato un metodo classico sia per i contenuti che per lo svolgimento delle lezioni in quasi tutti gli insegnamenti, ad eccezione di *Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo*, *Tecnologie per l'Automazione e la Robotica* e *Laboratorio di Automazione* dove invece, si è voluto introdurre una significativa sperimentazione di laboratorio. In questi corsi accanto alle lezioni in aula si è aggiunta un'attività di laboratorio per analizzare sia le funzionalità che le problematiche connesse all'uso delle diverse tecnologie per il controllo di processi e più in generale per l'automazione industriale. Lo stesso approccio è stato proposto anche per gli insegnamenti della magistrale di *Robotica Assistiva* e di *Misure e Strumentazione per l'Automazione*, con approfondimenti e progetti sviluppati nel Laboratorio di Robotica.

L'attività didattica è stata anche ampiamente indirizzata al coordinamento e guida di ben oltre 500 tesi di laurea per i corsi di laurea in Ingegneria Elettronica (vecchio ordinamento), di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, di Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, di

Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione e Master. Un elenco delle tesi è consultabile su http://cad.univpm.it/tesi.php. Gli argomenti trattati in queste tesi ricadono prevalentemente nell'area dei controlli classici e del controllo di processo, nell'area dell'automazione industriale e sottomarina, nell'area della robotica industriale e avanzata e recentemente in quella di servizio, nella sensoristica per il controllo e nella gestione di fonti di energia rinnovabile. Nell'ambito dei nuovi corsi di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, per un ampio numero di studenti è stata svolta anche un'attività di coordinamento e supervisione delle attività formative connesse al tirocinio aziendali.

Ha contribuito alla progettazione del master di II livello in "Smart Home Engineering" dell'Università Politecnica delle Marche, tenutosi a Fabriano (AN) http://mastershe.univpm.it/, e ne ha curato il coordinamento.

Ha svolto corsi di "Innovazione nell'automazione", "Tecnologie e innovazione per le imprese", "Robotica" per diversi Master tra i quali *Imprenditolarietà e Management dell'Innovazione*, *Mega Yacht Planning* dell'Università Politecnica delle Marche, *Imprenditolarietà e Management dell'Innovazione*, presso l'ISTAO di Ancona, "Tutor d'impresa" del Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche, Ascoli Piceno.

Per le attività di istruzione e formazione tecnica superiore proposte dall'Università Politecnica delle Marche assieme a partner industriali e a centri di formazione ha tenuto corsi di Automazione Industriale ed ha svolto attività di coordinamento dei progetti. In particolare è stato Direttore di Corsi per la formazione di esperti (IFTS): "Progettazione CAD-CAM innovazione di prodotto e processo - settore calzaturiero", Fermo (FM); "Tecnico superiore programmazione produzione/logistica", Fermo (FM); "Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale - settore calzaturiero", S. Elpidio a Mare (FM); "Tecnico superiore di processo sviluppo e di industrializzazione", Fermo (FM); "Tecnico Superiore per la realizzazione di prodotti di alta qualità – settore calzaturiero", Fermo (FM).

Ha contribuito alla organizzazione e preparazione del corso di "Automazione e Robotica Sottomarina" per la Scuola di Perfezionamento in "Ingegneria dei sistemi di produzione e trasporto idrocarburi via condotta a terra e a mare" della Snamprogetti di Fano.

Ha infine contribuito alla riorganizzazione dei corsi di studio e dei relativi laboratori di alcune Facoltà di Ingegneria in Algeria (Université de Skikda, Université de Bechar e Université de Sidi Bel Abbes), nell'ambito di un contratto di cooperazione tra il Ministero degli Esteri Italiano e l'Algeria.

Contratti ERASMUS

	Fac.	Istituzione partner	Disciplina	Doc.	Borse	Mesi
1	ING	DANMARKS TEKNISKE UNIVERSITET	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
2	ING	UNIVERSITAT POLITÉCNICA DE CATALUÑA (Escola Universitaria Politecnica de Matarò)	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
3	ING	UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE VALENCIA (Escola Tecnica Superior de Ingenieros Industriales-ETSII)	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
4	ING	NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, MAYNOOTH	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	1	9
5	ING	SLOVENSKÁ TECHNICKÁ UNIVERZITA V BRATISLAVE	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	6	30

6	ING	NORGES TEKNISK-NATURVITENSKAPELIGE UNIVERSITET	529 - Engineering and engineering trades (others)	Longhi Sauro	2	12
7	ING	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	52 - Engineering and engineering trades	Longhi Sauro	2	12
8	ING	UNIVERSITÄT ROSTOCK	529 - Engineering and engineering trades (others)	Longhi Sauro	2	12
9	ING	EINDHOVEN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY - Dep.of Industrial Engineering and Innovation Sciences	52 - Engineering and engineering trades	Longhi Sauro	2	12
				Totali:	21	123

Dottorato di Ricerca

Dal 1/11/2001 ricopre il ruolo di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in ricerca in *"Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale"* ora curriculum i n *Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione* della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria con sede presso l'Università Politecnica delle Marche. In qualità di Coordinatore ha svolto tutte le attività necessarie per l'organizzazione didattica del corso, per l'individuazione delle tematiche scientifiche del corso, per il mantenimento dei requisiti di idoneità delle strutture operanti nel dottorato di ricerca. In qualità di Coordinatore si è attivato per potenziare le collaborazioni con enti di ricerca esterni e con realtà produttive locali e nazionali. Attualmente sono attive diverse collaborazioni con Università Europee e Aziende Italiane (ulteriori informazioni sono disponibili su
http://e-ntrasites.univpm.it/Ingegneria/Engine/RAServePG.php/P/283710025336.
Ha inoltre cercato ove era possibile di aprire il dottorato verso tematiche di ricerca e di innovazione tecnologica di interesse anche per le industrie, allo scopo di poter formare esperti in grado di sviluppare ricerca e innovazione in realtà produttive diverse. Per finanziare queste attività ha attivato convenzioni con diverse aziende ed enti esterni.

Per gli aspetti didattici del Dottorato ha svolto corsi monografici di indirizzo all'attività di studio e ricerca per i Dottorandi interessati al settore del controllo di processo e al settore della robotica avanzata.

Ha inoltre seguito come *Advisor* le seguenti tesi di dottorato:

1. Gianluca Ippoliti, "Controllo multimodello con apprendimento integrato per ausili robotici avanzati", XIV ciclo, discussione Marzo 2002.
2. Roberto Ciferri, "Networked decentralized control of multirate sampled-data systems", in collaborazione con AEA di Angeli di Rosola (AN), II ciclo nuova serie, discussione Marzo 2004.
3. Emidio Pizzingrilli, "Leggi di guida e controllo robusto per sistemi autonomi in grado di intercettare un evasore", in collaborazione con MBDA di Roma, III ciclo nuova serie, discussione Marzo 2005.
4. Ammar Asad, "Sistemi intelligenti per l'automazione civile", III ciclo nuova serie, discussione Marzo 2005.
5. Pierluigi Antonimi, "Sistemi di Supporto alla Progettazione di Veicoli da Competizione Basati sull'Analisi delle Prestazioni", III ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.

6. David Fabri, "Telelaboratorio Immersivo", IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
7. Mariaelena Marcucci, "L'Analisi Multivariata come Supporto alla Decisione Clinica nella Valutazione Funzionale del Movimento Umano", IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
8. Massimo Vaccarini, "Networked Decentralized Model Predictive Control", in collaborazione con l'API di Falconara (AN), IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
9. Andrea Monteriù, "Model-based Fault Diagnosis for Mobile Robotic Systems", V ciclo nuova serie, discussione Dicembre 2006.
10. Marco Luciani, "Priorità State Machine (PriSMa): uno strumento per la descrizione e l'implementazione di sistemi ad eventi discreti modellati con macchine a stati", V ciclo nuova serie, discussione Dicembre 2006.
11. Alessia La Manna, "Sistemi intelligenti per la navigazione di robot autonomi, VI ciclo nuova serie, discussione Marzo 2008.
12. Matteo Cavalletti, "Veicoli a basso impatto ambientale", VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
13. Maurizio Orbisaglia, "Sistemi intelligenti di supporto alla progettazione, al controllo e alla gestione di macchine automatiche di movimentazione e manipolazione" in collaborazione con Meloni SpA, VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
14. Simon Kidiamboko Guwa Guaband, "Sistemi intelligenti di supporto al trasferimento tecnologico in paesi in via di sviluppo" VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
15. Fabio Caponetti, "Sistemi per la previsione, rilevamento e gestione guasti e malfunzionamenti in impianti produttivi", in collaborazione con Integra Srl, VIII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2010.
16. Petro Feliciotti, "Controllo e supervisione di impianti per la generazione di energia", VIII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2010.
17. Cristina Carletti, "Sistemi di controllo avanzati per aumentare il comfort di bordo e facilitare la guida di veicoli mobili", IX ciclo nuova serie, (Control systems to augment the comfort and security of marine vessels) Marzo 2011.
18. Andrea Cesetti, Controllo intelligente di robot mobili eterogenei per il mapping e l'esplorazione di ambienti interni ed esterni, ", IX ciclo nuova serie, (Perception and Sensor Fusion for Flying and Mobile Robots) Marzo 2011.
19. Alessandro Freddi, "Sistemi per la diagnosi guasti", in collaborazione con SPES scrl, X ciclo nuova serie, (Model-Based Diagnosis and Control of Unmanned Aerial Vehicles: Application to the Quadrotor System) Febbraio 2012.
20. Paolo Bellesi, "Modellazione e controllo sistemi di accumulo energia elettrica", X ciclo nuova serie, (Energy Storage System Control, Management and Optimization in the Hybrids and Electrics Road Vehicles) Febbraio 2012.
21. Andrea Giantomassi, "Identificzione e controllo di processi processi produttivi", X ciclo nuova serie, (Modeling, estimation and identification of complex system dynamics: issues and solutions) Febbraio 2012.
22. Paolo Raspa, "Navigazione sistemi complessi", XI ciclo nuova serie, (Advanced strategies for control and fault diagnosis of marine surface vessels) Marzo 2013.
23. Gianluca Di Buò, "Sistemi domotici e reti sensoriali", XI ciclo nuova serie, (Modularità nella progettazione: dalla robotica mobile alle reti sensoriali wireless) Marzo 2013.
24. Dott. Ciabattoni Lucio, "Smart Grids intelligenti con immissione programmata, sistemi di accumulo energetico, gestione ottimizzata dei consumi energetici" Marzo 2014.
25. Dott. Ferracuti Francesco, "Controllo predittivo nonlineare decentralizzato su reti sensoriali, sistemi di diagnosi gusti e riconfigurazione sistemi di controllo" Marzo 2014.
26. Dott. Grisostomi Massimo, "Reti sensoriali per il monitoraggio ed il controllo nella robotica, nella home automation ed in altri ambiti applicativi" Marzo 2014.
27. Dott. Benini Alessandro, "Sistemi mobili autonomi e cooperanti con elevate prestazioni di

sicurezza e affidabilità, localizzazione cooperativa, sensori UWB" Marzo 2014.

Attualmente è *Advisor* delle seguenti tesi di dottorato:

1. Dott. Gitau Kareithi, "Brain computer interfaces" Marzo 2014
2. Dott.ssa Flavia Benetazzo, "Tecnologie e metodologie per lo sviluppo di sistemi robotici avanzati in grado di supportare ed incentivare la vita indipendente di persone con bisogni di mobilità e di capacità cognitive" Marzo 2015.
3. Dott. Matteo Pirro, "Tecniche di controllo vettoriale a tempo discreto atte a migliorare l'efficienza di motori brushless a magneti permanenti in termini di prestazioni e risparmio energetico" Marzo 2015.
4. Dott. Mariorosario Prist, "Sistemi sensoriali wireless autoconfigurabili, estendibili, mobili e interoperabili per la sensor fusion in sistemi robotici, domotici e nel monitoraggio ambientali" Marzo 2015.
5. Sabrina Iarlori, "Sistemi artificiali intelligenti per l'assistere pazienti affetti da Alzheimer", discussione Marzo 2016.
6. Federica Francioso, "Sistemi intelligenti per il collaudo in tempo reale di motori elettrici", discussione Marzo 2017.
7. Davide Ortenzi, AAL Technologies for independent life of elderly people", discussione Marzo 2017.
8. Riccardo De Amicis. "Sistemi innovativi per il controllo attivo di motocicli elettrici", discussione Marzo 2017.

Attività collegiali ed organizzative

Dal 14/11/2005 al 30/10/2012 è stato Presidente del Corso di Laurea in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* (CUCS) dell'Università Politecnica delle Marche, sede di Ancona.

Per i corsi di Laurea Specialistica in *Ingegneria dell'Automazione Industriale* e *Ingegneria Informatica* è stato dal 1/11/2003 al 13/11/2005, per conto della Facoltà di Ingegneria, responsabile dell'organizzazione didattica dei corsi, dei piani di studio e delle pratiche studenti.

Dal 2001 al 2003 è stato membro della *Commissione di Coordinamento Didattico* della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. In tale commissione per i nuovi corsi di laurea e in particolare per il corso di laurea in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* ha svolto tutte necessarie azioni per l'attivazione dei nuovi corsi, per i passaggi degli studenti dal vecchio ordinamento ai nuovi corsi e per la definizione dei regolamenti delle diverse attività formative, quali ad esempio, il tirocinio e l'esame finale.

Dal 2000 al 2012 è stato membro della *Commissione Paritetica per la Didattica* della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 20/11/1998 al 1/11/2001 ha ricoperto il ruolo di Vicedirettore del Dipartimento di Elettronica e Automatica dell'Università di Ancona, ora Università Politecnica delle Marche.

Dal 19/01/2000 al 31/12/2001 è stato membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. Nel 2000 come membro della Giunta di Presidenza con delega dal Preside ha organizzato e gestito le diverse attività della Facoltà di Ingegneria nel progetto SOCRATES/ERASMUS della Comunità Europea.

Dal 7/05/2003 è membro della Giunta del *Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Adriatico e i Balcani* presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 2005 è membro della Commissione per la Programmazione dell'Organico del Personale Docente, ruolo che ha già ricoperto negli anni precedenti nella stessa commissione così come nella Commissione Gestionale, nella Commissione Scientifica e nella Commissione Didattica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona.

Dal 2009 Componente del consiglio di indirizzo dell'ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie del Made in Italy - Moda e Calzatura, Porto S. Elpidio (FM), http://www.itsmodacalzature.it/.

Dal 2009 Componente del consiglio di indirizzo dell'ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie del Made in Italy - Design e Nautica, Recanati (MC) http://www.itsrecanati.it/ .

Dal 1 Novembre 2012 è componente del consiglio scientifico del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, dell'Università Politecnica delle Marche.

Attività di trasferimento tecnologico

Nell'ultimo decennio, anche in relazione alle diverse tematiche di ricerca sempre più orientate a contributi metodologici e tecnologici con interessanti ricadute in molteplici settori economici-produttivi del territorio, si sono avviate e sviluppate diverse azioni capaci di trasferire in modo sistematico le conoscenze accumulate nell'Università verso il mondo produttivo. Azioni che hanno permesso di sviluppare innovazione di prodotto e/o di processo e nuova imprenditorialità. Le principali sono di seguito elencate.

La più recente è nel settore della domotica. **Fabriano Smiling Lab** è un incubatore "virtuale" per nuove imprese innovative nell'ambito delle tecnologie per gli ambienti di vita (SMart In home LiviNG - SMILING). L'obiettivo di Fabriano Smiling Lab è di favorire l'avvio ed il primo sviluppo di nuove iniziative basate su tecnologie innovative per la sensoristica e l'automazione dedicate agli ambienti di vita, promuovendo la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Il target principale di Fabriano Smiling Lab è rappresentato dai giovani con elevati livelli di scolarizzazione. Esso si rivolge anche alle imprese già costituite che intendono sviluppare progetti innovativi nell'ambito delle tecnologie per gli ambienti di vita. Il progetto vede la collaborazione dell'Università dell'Aquila e dei Centri di Trasferimento Tecnologico come Meccano e Cosmob e delle Associazioni di categoria, come Confindustria Marche, Confindustria L'Aquila, Confindustria Ancona, Cna Provinciale di Ancona, Confapi Ancona, Lega Coop Nazionale, sempre più sensibili a favorire i processi innovativi dei loro associati. Progetto Finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, 2012 (Coordinatore Nazionale).

Le altre attività hanno contribuito all'avvio dei seguenti spin-off accademici.

3D-SVS Soc.Coop. Settore: Automotive, Domotica, Robotica, Attività: Sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software (Amministratore Unico sino 1 Dicembre 2011)

I.D.E.A. - Informatics, Domotics, Environment, Automations - Soc. Coop. Settore: Domotica, Energetica, Impiantistica industriale, civile e della sicurezza, Attività: Ricerca, sviluppo e commercializzazione (Amministratore Unico sino 1 Dicembre 2011).

ALPIQUADRO srl, Settore: Navigazione, Fusione sensoriale, Visione artificiale, Attività: Sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software (Amministratore Unico sino 12 Aprile 2009).

Attività collegate all'attività scientifica

Nell'ambito delle attività scientifiche nel settore delle tecnologie per gli ambienti di vita e di servizio si è avviata l'organizzazione del 4° **Forum Italiano *"Ambient Assisted Living"*** (Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona, 23-25 Ottobre, 2013) che ha lo scopo di approfondire e diffondere la sensibilità per le tematiche dell'Ambient Assisted Living (AAL), viste come approccio innovativo e integrato volto a rispondere alle sfide socio-economiche dovute all'invecchiamento della popolazione http://foritaal2013.univpm.it/.

Precedentemente, nell'ambito delle attività sviluppate per l' *IFAC Technical Committee (TC) on Marine Systems*, ha organizzato, in qualità di *Chair* del *National Organizing Commettee (NOC)*, il convegno internazionale: *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2004* tenutosi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche dal 7 al 9 luglio 2004. Il convegno ha visto la presentazione di circa 80 lavori scientifici e di 6 presentazioni inviate, con i più recenti ed interessanti risultati sul controllo di sistemi marini per i più diversi ambiti applicativi, dal controllo di navi, alla navigazione di veicoli sottomarini, al monitoraggio e controllo di dispositivi di attuazione e misura per applicazioni off-shore (http://cams04.univpm.it). Hanno partecipato più di 120 ricercatori provenienti da 20 paesi.

Inoltre, ha svolto il ruolo di *Chair* del *International Program Commettee (IPC)*, del convegno internazionale: *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2007, Bol, Croatia, September 2007.*

E' componente dell' *IFAC Technical Committee (TC) on Marine Systems.*

E' componente dell'International Scientific Committee of JMR (Journal of Marine Research) in the field of Automation in Marine Systems.

Svolge l'attività di *Editor* per le seguenti riviste internazionali:

Journal of Intelligent & Robotic Systems, Springer, Editor-at-Large,
http://www.springer.com/engineering/robotics/journal/10846

Control Engineering and Practice, Elsevier, Associate Editor,
http://www.journals.elsevier.com/control-engineering-practice/

Intelligent Industrial Systems, Springer, Associate Editor.
http://www.springer.com/engineering/robotics/journal/40903

Svolge con continuità attività organizzativa e di promozione in qualità di membro dell'*International Program Committee (IPC)* per molteplici convegni internazionali; di seguito se ne riporta una lista dei più recenti:

- *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems*, 2001, Glasgow, United Kindom;

- *IFAC Workshop on Periodic Control Systems*, 2001, Como, Italy;
- *IFAC Conference on Maneuvering and Control of Marine Craft*, 2003, Gerona, Spain.
- *International Conference on Virtual University,* 2004, 2005, 2006, Bratislava, Slovak Republik.
- *International Workshop on Underwater Robotics,* 2005, Genoa; Italy
- *IEE Control*, 2006*,* Glasgow, UK
- *IFAC Conference on Manoeuvring and Control of Marine Craft*, 2006, Lisbona, Portugal.
- *IFAC Symposium on Robot Control*, 2006, Bologna, Italy
- *IEEE MED 2006*, Ancona, Italy
- *IFAC Workshop - Navigation Guidance & Control of Underwater Vehicles*, Limerick, Irlanda.
- *EXTREME ROBOTICS, 19th All-Russian Scientific-and-Technological Conference with International Participation*, 2008 Saint-Petersburg, Russia
- 15th INTERNATIONAL CONFERENCE ON AUTOMATIC CONTROL (AUTOMATICS – 2008), Odessa, Ukraine
- *UKACC International Conference of Control*, 2008, Manchester, UK
- *First International Conference on Control and Automation(CA 2008)*, 2008, Hainan Island, China
- *14th International Conference on Advanced Robotics*, 2009, Munich, Germany
- *Control Systems Design 2009*, 2009, Bratislava, Slovacchia
- *17th Mediterranean Conference on Control and Automation* (MED'09), 2009, Thessaloniki, Greece
- IFAC Symposium in Intelligent Autonomous Vehicle, 2010, Lecce, Italy.
- *21th Mediterranean Conference on Control and Automation* (MED'13), June 2013, Platanias-Chania, Crete – Greece,
- International Conference on Unmanned Aircraft Systems - 2013, May 2013, Atlanta, Georgia, USA,
- IFAC Symposium in Intelligent Autonomous Vehicle, June 2013, Gold Coast, Australia,
- 3rd IFAC International Conference on Intelligent Control and Automation Science (ICONS), September 2013, Chengdu, China,
- 7th IEEE International Conference on Intelligent Data Acquisition and Advanced Computer Systems, September 2013, Berlin, Germany,
- 9th IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2013, September, 2013, Osaka, Japan.

A livello nazionale ha contribuito all'organizzazione del convegno annuale ANIPLA:

Convegno ANIPLA *@utomazione 2001*, Ancona, 22-23 Novembre 2001.

Svolge con continuità l'opera di revisore scientifico per molteplici riviste internazionali tra le quali:

IEEE Trans. Automatic Control
IEEE Trans. Robotics & Automation
IEEE Trans. Systems, Man and Cybernetics
IEEE Journal of Oceanic Engineering

Automatica
Control Engineering and Practice
Systems and Control Letters
Linear Algebra and its Applications
International J. of Control
Mechanism and Machine Theory

Iscritto alle seguenti società:
AEIT (già Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana), gruppo Automazione,
IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineering) Senior Member, Control Systems Society, Robotics, SMC.

Organizzazione e coordinamento dell'attività di ricerca

L'attività scientifica riassunta nella sezione successiva è stata tutta coordinata nell'ambito dell'Unità di Ricerca operante presso il Dipartimento di Elettronica e Automatica, ora Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e sviluppata in collaborazione con i professori G. Conte, T. Leo, L. Jetto, G. Orlando, A.M. Perdon, P. Zingaretti e con i ricercatori A. Benini, F. Benetazzo, A. Bonci, E. Canelli, F. Caponetti, C. Carletti, M. Cavalletti, A. Cesetti, L. Ciabattoni, R. Ciferri, F. Ferracuti, A. Freddi, E. Frontoni, A. Giantomassi, M. Grisostomi, G. Ippoliti, A. La Manna, A. Mancini, A. Monteriù, M. Pirro, M. Prist, P. Raspa, M. Vaccarini, S. Zanoli e R. Zulli.

Parte dell'attività di ricerca è stata sviluppata anche in collaborazione con:

- Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione dell'Università di Roma "Tor Vergata" (proff. O.M. Grasselli, A. Tornambè, P. Valigi),
- Dipartimento di Elettronica e Informatica del Politecnico di Milano (prof. P. Colaneri),
- Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Camerino (prof.ssa M.L. Corradini),
- Departimento de Ingegneria de Sistemas y Automatica, Universidad Politécnica de Valencia, Spagna (prof. J. Tornero, Dr. L. Armesto),
- Industrial Control Centre, Department of Electronic and Electrical Engineering, University of Strathclyde, Glasgow, UK (prof. R. Katebi),
- Electrical and Computer Engineering Department, University of Denver, Denver, Colorado, USA (prof. K. Valavanis),
- Department of Electrical and Computer Engineering, The Ohio State University, Columbus, Ohio, USA (prof. A. Serrani),
- Department of Electrical and Computer Engineering, University of New Mexico, Albuquerque, New Mexico, USA (prof. C.T. Abdallah),
- Faculty of Electrical Engineering, Czech Technical University, Prague, Czech Republic (prof. V Kucera),
- Snamprogetti – SAIPEM di Fano (ing. A. Radicioni),
- THALES Italia – Chieti (ing. M. Montanari),
- Unità Tecnico Scientifica Protezione e Sviluppo dell'Ambiente e del Territorio, Tecnologie Ambientali, Sezione Gestione Risorse Idriche dell'ENEA di Bologna (dott. G. Bortone),
- ENEA – UTTEI, Tecnologie Innovative per l'Ecoindustria (Ing. Mauro Annunziato).
- Sub-coordinatore European Joint Programme Smart Cities - EERA

- Dept. of Electronic Engineering, National University of Ireland (NUI) Maynooth, Ireland (Prof. John Ringwood),
- Department of Marine Technology Norwegian University of Science and Technology, NTNU, Trondheim, Norway (Prof. A. J. Sørensen),
- Department of Electrical Engineering, Technical University of Denmark, Lyngby, Denmark (Prof. Mogens Blanke),
- Automation Technology Group, Department of Automation and Systems Technology, School of Electrical Engineering, Aalto University (Dr Panu Harmo).
- School of Electrical and Electronic Engineerin, University of Manchester, Manchester, UK, (prof. Alexander Lanzon).

Oltre ai fondi di Ateneo sono stati utilizzati finanziamenti europei, nazionali e da singole imprese, di seguito si elencano i principali:

CLUSTER nazionale per le "Tecnologie per gli ambienti di vita", Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 2012, (Responsabile nazionale).

OSTIS - Operating System and Tools for Interoperable smart electrical household appliances, Bando Industria 2015, Ministero dello Sviluppo Economico (coordinatore unità locale);

SEA - Smart Ecologic Area: La nuova tecnologia al servizio dell'ambiente, POR MARCHE 2007/2013 : Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative – 1.3.1.07. 01 (coordinatore progetto);

iFOOD , POR MARCHE FESR 2007-2013, 1.1.1.04.03 (coordinatore unità locale);

DIAGNOSTIC ROBOTS: new systems based on mobile autonomous robots for diagnosis and testing in the production line and in life tests laboratories of house-hold appliances, POR MARCHE, 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale in filiere tecnologico-produttive", 2010 (coordinatore unità locale);

JADE - FP7-CAPACITIES-2010-1 (Regions of knowledge) (coordinatore unità locale);

"SMart In home LIviNG: Tecnologie innovative per la sensoristica e l'automazione dedicate alla Domotica", sul Programma RIDITT del Ministero dello Sviluppo Economico, 2012 (coordinatore progetto);

Robust and Safe Mobile Co-operative Autonomous Systems (R3-COOP), EU ARTEMIS Joint Undertaking, for developing cooperative robots in service and domestic fields (coordinatore unità locale).

Progetto PRIN 2006 "Tecniche avanzate e valutazione sperimentale del controllo cooperativo di sistemi autonomi eterogenei", (coordinatore unità locale).

Progetto FIRB 2004 TIGER "Telepresence Instant for hiGher Education in Robotics" (responsabile scientifico).

Progetti PRIN MISTRAL e MATRICS, 2001, 2003, (responsabile scientifico).

Progetto di ricerca fondamentale ASI "Metodologie di controllo e di fusione e integrazione sensoriale per robot mobili", 1999/2000, (responsabile scientifico).

Progetto di ricerca fondamentale ASI "Controllo periodico dei sistemi", biennio 1998/99, (responsabile scientifico unità locale),

Contributo di ricerca del CNR "Tecniche di controllo e filtraggio periodico di sistemi periodici", triennio 1996/98 (responsabile scientifico unità locale).

Progetto MOVAID (MObility and actiVity AssIstance systems for the Disabled), TIDE Technology and Development Project #1270 della Comunità Europea, triennio 1994/1996, (coordinatore scientifico unità locale),

Progetto speciale del CNR "Architetture ed algoritmi per l'identificazione ed il controllo robusto ed adattativo", biennio 1991/92,

Progetto Finalizzato "Robotica" del CNR: triennio 1989/91 e biennio 1992/93,

Breve sintesi dell'attività scientifica

L'attività sviluppata è documentata da oltre 320 pubblicazioni su riviste internazionali e atti di convegni internazionali e libri a diffusione internazionale. E' autore di due brevetti. L'elenco completo delle pubblicazioni e' consultabile al seguente indirizzo:
http://apps.nia.univpm.it/ugov/ugov-pubblicazioni.php?docente=SAURO%20LONGHI&facolta=INGEGNERIA

L'interesse per lo sviluppo di tematiche di ricerca di tipo metodologico nell'area dell'Automatica è nato con la tesi di laurea e si è consolidato nel successivo Corso di Specializzazione dove sono state acquisite in modo approfondito una serie di conoscenze particolarmente innovative nelle principali aree metodologiche dell'Automatica. Pertanto la prima parte dell'attività di ricerca è stata prevalentemente teorica e di base, nell'area della teoria dei sistemi e del controllo e focalizzata su risultati di analisi e sintesi di sistemi non lineari e tempo variante.

In seguito, nel nuovo ruolo di professore, le tematiche di ricerca si sono allargate a comprendere anche significativi aspetti applicativi, e sulla base dei risultati teorici prodotti sono state affrontate tematiche applicative sulla robotica ed il controllo di processo, sino ad estendere gli interessi alla robotica di servizio e assistenza e più in generale alle tecnologie per gli ambienti di vita. Sono state anche sviluppate interessanti attività anche sulle fonti di energia rinnovabili.

Nell'area delle tecnologie per gli ambienti di vita ed in particolare nelle soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living, ha contribuito alla proposta di Cluster nazionale per le "Tecnologie per gli ambienti di vita" finanziata dal MIUR (Responsabile nazionale).

Pertanto, le tematiche di ricerca sviluppate in più di trenta anni di attività sono state sia metodologiche e teoriche che applicative ed i maggiori contributi possono essere raggruppati nelle seguenti due aree:

Teoria dei sistemi e teoria del controllo,
Robotica e Automazione Industriale.

Teoria dei sistemi e teoria del controllo

In tale area l'attività di ricerca si è rivolta a due settori, il primo relativo ai **sistemi lineari stazionari** ed il secondo relativo ai **sistemi lineari non stazionari** (in particolare **periodici**). Gli argomenti trattati possono essere distinti di massima come segue:

I *Sistemi bilineari*

- **I.1 Stabilizzazione di sistemi bilineari**

II *Sistemi lineari stazionari*

- **II.1 Controllo robusto di sistemi lineari**
- **II.2 Sistemi ibridi per il controllo robusto**
- **II.3 Allocazione robusta di autovalori**
- **II.4 Sistemi di controllo *multirate***

III *Sistemi lineari periodici*

- **III.1 Approccio geometrico al controllo di sistemi periodici**
- **III.2 Poli e zeri di sistemi periodici**
- **III.3 Strumenti geometrici/algebrici per l'analisi di sistemi periodici**
- **III.4 Controllo non interagente per sistemi periodici**
- **III.5 Controllo robusto per sistemi periodici**
- **III.6 Approccio polinomiale al controllo di sistemi periodici**
- **III.7 Realizzazioni periodiche di rappresentazioni ingresso-uscita**
- **III.8 Rappresentazioni ingresso-stato-uscita di processi periodici.**

Robotica e controllo di processo

In tale area l'attività di ricerca si è rivolta a più settori: all'**automazione sottomarina**, alla **navigazione di robot mobili e controllo di velivoli autonomi,** al **controllo di processi** di depurazione biologica, di fonti di energia rinnovabili, con rilevazione e diagnosi guasti, ed infine alla **robotica di servizio** a sostegno di utenti fragili e più in generale per applicazioni **domotiche**. Anche in quest'area, gli argomenti trattati possono essere distinti di massima come segue:

III *Automazione sottomarina*

- **III.1 Controllo di veicoli sottomarini**
- **III.2 Controllo assetto di navi**

IV *Robot mobili*

- **IV.1 Controllo di robot mobili**
- **IV.2 Localizzazione di robot mobili.**
- **IV.3 Costruzione di mappe ambientali**
- **IV.4 Fusione sensoriale**

V *Unmanned Aerial Vehicles*

- **V.1 Navigation systems**

V.2 Self-localization

V.3 Fault detection

V.3 Exploration of hostile and dangerous environments

VI *E-learning*

VI.1 Laboratori remoti per la robotica

VII *Controllo di processo*

VII.1 Controllo impianti biologici di depurazione acque reflue

VII.2 Controllo predittivo decentralizzato ad agenti autonomi

VII.3 Rilevamento e diagnostica guasti

VII.4 Controllo e gestione di fonti di energia rinnovabili

VII.5 Controllo avanzato di motori elettrici

VIII *Smart Homes*

VIII.1 Robotica assistiva e di servizio

VIII.2 Smart powered wheelchairs

VIII.3 In-door sensor networks

VIII.4 User interfaces

VIII.5 Energy manager

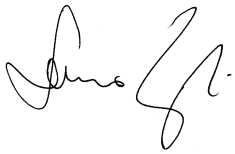
VIII.6 Smart cities.

Attività professionale

Ha svolto attività di revisore scientifico per la valutazione di progetti di ricerca e di innovazione per il MIUR e il MiSE, per alcune Università e Centri di Ricerca e per diverse Amministrazioni Regionali e Banche nazionali.

Ancona, 16 Marzo 2014

Prof. Sauro Longhi



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Sauro Longhi nato a Loreto l'11/09/1955 e residente in Loreto, via Impaccio 21, codice fiscale LNGSRA55P11E690F incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "Architettura Distribuita per la Gestione Multiservizio in Logica Smart Cities " (Progetto)
- presentato da BUSINESS SOLUTION srl (Soggetto Capofila) in partenariato …… (Impresa co-proponente) e con DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 27/03/2015 l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università Politecnica delle Marche prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

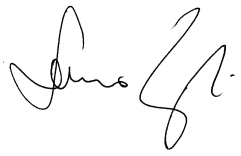
_____
_____
_____
_____

Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 105 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"ICity"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: ITALDATA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**ICity**" presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**ICity**" presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **ITALDATA S.P.A.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico*

Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. LONGHI SAURO**, nato a Loreto (AN) l'11 settembre 1955 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. LONGHI SAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. LONGHI SAURO**, nato a Loreto (AN) l'11 settembre 1955 , quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity "** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ICity"** presentato dal Soggetto Proponente **ITALDATA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. LONGHI SAURO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. LONGHI SAURO** , residente in **via Impaccio 21 Loreto (AN),** email: **sauro.longhi@univpm.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum dell'attività didattica e scientifica

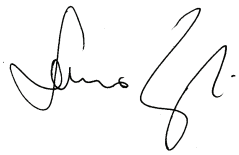
del prof. Sauro Longhi

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

Università Politecnica delle Marche
via Brecce Bianche
60131 Ancona

tel 071 2204451, fax 071 2204224
email: sauro.longhi@univpm.it

http://www.univpm.it/sauro.longhi



Sauro Longhi

Ancona, 30 Gennaio 2015

Brevi note biografiche

Il prof. Sauro Longhi è nato l' 11/9/1955 a Loreto (AN), ove risiede con la propria famiglia, in via Impaccio 21.

Il 25/7/1979 ha conseguito con lode la laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Ancona, discutendo una tesi dal titolo "Proprietà strutturali dei sistemi lineari non stazionari", con relatore il Prof. O.M. Grasselli.

Il 10/12/1979 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione di Ingegnere presso l'Università di Ancona.

Dal 10/8/1979 al 30/7/1980 ha svolto il servizio militare obbligatorio presso la Scuola Trasmissioni di Roma. Durante il servizio militare, nell'anno accademico 1979-80, ha frequentato il corso di specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 1/8/1980 al 31/7/1981 ha fruito di una borsa di studio di addestramento didattico e scientifico presso l'Istituto di Automatica dell'Università di Ancona.

Dal 25/8/1981 al 15/9/1983 ha svolto un'attività di ricerca e progettazione elettronica presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo della Telettra S.p.A. di Chieti.

Il 22/3/1984 ha conseguito la specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza", discutendo una tesi dal titolo "Sottospazi invarianti controllati e sottospazi di controllabilità per sistemi lineari periodici a tempo discreto", con relatore il Prof. F. Nicolò.

Dal 19/9/1983 al 31/10/1992 ha prestato servizio presso il Dipartimento di Elettronica ed Automatica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona in qualità di Ricercatore Universitario (raggruppamento 107, "Controlli Automatici").

Dal 1/11/1992 al 28/02/2001 ha prestato servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona in qualità di Professore Associato in "Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo" (raggruppamento K04X, "Automatica"), con regime di impegno a "tempo pieno".

Dal 20/11/1998 al 31/10/2001 ha ricoperto il ruolo di Vicedirettore del Dipartimento di Elettronica e Automatica dell'Università di Ancona, ora Università Politecnica delle Marche.

Dal 19/01/2000 al 31/12/2001 è stato membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/3/2001 presta servizio presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche in qualità di Professore Ordinario nel settore scientifico disciplinare ING-INF/04, "Automatica", con regime di impegno a "tempo pieno".

Dal 1/11/2001 al 31/10/2013 è stato coordinatore del Dottorato di Ricerca in ricerca in "Sistemi Artificiali Intelligenti" , ora curriculum in Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 7/05/2003 al 31/10/2013 è stato membro della Giunta del *Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Adriatico e i Balcani* presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2003 al 13/11/2005 è stato referente di Facoltà per gli aspetti organizzativi e di gestione del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione Industriale.

Dal 14/11/2005 al 30/10/2012 è stato Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (CUCS) dell'Università Politecnica delle Marche, sede di Ancona.

Dal 16/11/2005 al 31/10/2012 è stato componente del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL) con sede presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche. Dal 2010 ne è Presidente.

Da 3/4/2007 al 1/12/2011 è stato l'amministratore dello spin-off universitario IDEA (Informatics, Domotics, Environment, Automation) scrl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Da 4/6/2008 al 12/4/2009 è stato l'amministratore dello spin-off universitario ALPIQUADRO srl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Da 20/4/2011 al 1/12/2011 è stato l'amministratore dello spin-off universitario 3D Supervision System scrl, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/7/2011 al 31/10/2013 è stato Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 15/4/2012 è Presidente dell'Alfia (Associazione Laureati Facoltà di Ingegneria di Ancona).

Dal 12/5/2012 è componente del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità dell'European Quality Institute, Jesi, Italy.

Dal 1/11/2012 al 31/10/2013 è stato Componente del Senato Accademico dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2012 è componente del consiglio scientifico del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 1/11/2013 è Rettore dell'Università Politecnica delle Marche.

Da Aprile 2014 a Novembre 2014 è stato Presidente del cluster nazionale "Tecnologie per gli Ambienti di Vita".

Dal 26 Maggio 2014 è Presidente del Consortium GARR (Gestione Ampliamento Rete Ricerca).

Dal 11 Dicembre 2014 è componente dell'Organo di Gestione e Controllo del Cluster Nazionale "Fabbrica Intelligente".

Corsi di Specializzazione

Il 22/3/1984 ha conseguito la specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e di Calcolo Automatici" presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Premi e riconoscimenti

Nell'ambito del Corso di Specializzazione in "Ingegneria dei Sistemi di Controllo e Calcolo Automatici" dell'Università di Roma "La Sapienza", sia per il curriculum degli esami sostenuti che per la tesi presentata, ha vinto uno dei premi messi a disposizione dall'Enea, Italsiel e Sopin, per gli anni accademici 1983-84 e 1984-85.

Attività didattica

Nell'attuale ruolo di Professore Ordinario e di Associato prima, l'attività didattica è stata prevalentemente sviluppata all'interno dei corsi di Laurea in Ingegneria Elettronica (vecchio ordinamento, sede Ancona), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (nuovo ordinamento, sedi Ancona e Fermo (AP)), Ingegneria e Gestione della Produzione (nuovo ordinamento, sede Pesaro (PU)) e dei corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione Industriale, in Ingegneria Informatica e Ingegneria Elettronica, indirizzo Biomedica (sede Ancona) dell'Università Politecnica delle Marche. I principali insegnamenti tenuti per titolarità e per supplenza/affidamento sono stati:

Tecnologie per l'Automazione e la Robotica,
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici,
Teoria dei Sistemi,
Automazione Industriale,
Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo,
Metodi di Ottimizzazione nei Sistemi di Controllo,
Azionamenti Elettrici,
Misure e Strumentazione per l'Automazione,
Laboratorio di Automazione,
Progettazione Assistita da Calcolatore dei Sistemi di Controllo,
Robotica Assistiva,
Controlli Automatici.

In questa attività didattica si è adottato un metodo classico sia per i contenuti che per lo svolgimento delle lezioni in quasi tutti gli insegnamenti, ad eccezione di *Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo*, *Tecnologie per l'Automazione e la Robotica* e *Laboratorio di Automazione* dove invece, si è voluto introdurre una significativa sperimentazione di laboratorio. In questi corsi accanto alle lezioni in aula si è aggiunta un'attività di laboratorio per analizzare sia le funzionalità che le problematiche connesse all'uso delle diverse tecnologie per il controllo di processi e più in generale per l'automazione industriale. Lo stesso approccio è stato proposto anche per gli insegnamenti della magistrale di *Robotica Assistiva* e di *Misure e Strumentazione per l'Automazione*, con approfondimenti e progetti sviluppati nel Laboratorio di Robotica.

L'attività didattica è stata anche ampiamente indirizzata al coordinamento e guida di ben oltre 500 tesi di laurea per i corsi di laurea in Ingegneria Elettronica (vecchio ordinamento), di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, di Laurea magistrale in Ingegneria dell'Automazione, di

Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione e Master. Un elenco delle tesi è consultabile su http://cad.univpm.it/tesi.php. Gli argomenti trattati in queste tesi ricadono prevalentemente nell'area dei controlli classici e del controllo di processo, nell'area dell'automazione industriale e sottomarina, nell'area della robotica industriale e avanzata e recentemente in quella di servizio, nella sensoristica per il controllo e nella gestione di fonti di energia rinnovabile. Nell'ambito dei nuovi corsi di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, per un ampio numero di studenti è stata svolta anche un'attività di coordinamento e supervisione delle attività formative connesse al tirocinio aziendali.

Ha contribuito alla progettazione del master di II livello in "Smart Home Engineering" dell'Università Politecnica delle Marche, tenutosi a Fabriano (AN) http://mastershe.univpm.it/, e ne ha curato il coordinamento.

Ha svolto corsi di "Innovazione nell'automazione", "Tecnologie e innovazione per le imprese", "Robotica" per diversi Master tra i quali *Imprenditolarietà e Management dell'Innovazione*, *Mega Yacht Planning* dell'Università Politecnica delle Marche, *Imprenditolarietà e Management dell'Innovazione*, presso l'ISTAO di Ancona, "Tutor d'impresa" del Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche, Ascoli Piceno.

Per le attività di istruzione e formazione tecnica superiore proposte dall'Università Politecnica delle Marche assieme a partner industriali e a centri di formazione ha tenuto corsi di Automazione Industriale ed ha svolto attività di coordinamento dei progetti. In particolare è stato Direttore di Corsi per la formazione di esperti (IFTS): "Progettazione CAD-CAM innovazione di prodotto e processo - settore calzaturiero", Fermo (FM); "Tecnico superiore programmazione produzione/logistica", Fermo (FM); "Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale - settore calzaturiero", S. Elpidio a Mare (FM); "Tecnico superiore di processo sviluppo e di industrializzazione", Fermo (FM); "Tecnico Superiore per la realizzazione di prodotti di alta qualità – settore calzaturiero", Fermo (FM).

Ha contribuito alla organizzazione e preparazione del corso di "Automazione e Robotica Sottomarina" per la Scuola di Perfezionamento in "Ingegneria dei sistemi di produzione e trasporto idrocarburi via condotta a terra e a mare" della Snamprogetti di Fano.

Ha infine contribuito alla riorganizzazione dei corsi di studio e dei relativi laboratori di alcune Facoltà di Ingegneria in Algeria (Université de Skikda, Université de Bechar e Université de Sidi Bel Abbes), nell'ambito di un contratto di cooperazione tra il Ministero degli Esteri Italiano e l'Algeria.

Contratti ERASMUS

	Fac.	Istituzione partner	Disciplina	Doc.	Borse	Mesi
1	ING	DANMARKS TEKNISKE UNIVERSITET	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
2	ING	UNIVERSITAT POLITÉCNICA DE CATALUÑA (Escola Universitaria Politecnica de Matarò)	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
3	ING	UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE VALENCIA (Escola Tecnica Superior de Ingenieros Industriales-ETSII)	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	2	12
4	ING	NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, MAYNOOTH	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	1	9
5	ING	SLOVENSKÁ TECHNICKÁ UNIVERZITA V BRATISLAVE	523 - Electronics and automation	Longhi Sauro	6	30

6	ING	NORGES TEKNISK-NATURVITENSKAPELIGE UNIVERSITET	529 - Engineering and engineering trades (others)	Longhi Sauro	2	12
7	ING	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	52 - Engineering and engineering trades	Longhi Sauro	2	12
8	ING	UNIVERSITÄT ROSTOCK	529 - Engineering and engineering trades (others)	Longhi Sauro	2	12
9	ING	EINDHOVEN UNIVERSITY OF TECHNOLOGY - Dep.of Industrial Engineering and Innovation Sciences	52 - Engineering and engineering trades	Longhi Sauro	2	12
				Totali:	21	123

Dottorato di Ricerca

Dal 1/11/2001 ricopre il ruolo di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in ricerca in *"Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale"* ora curriculum i n *Ingegneria Informatica, Gestionale e dell'Automazione* della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria con sede presso l'Università Politecnica delle Marche. In qualità di Coordinatore ha svolto tutte le attività necessarie per l'organizzazione didattica del corso, per l'individuazione delle tematiche scientifiche del corso, per il mantenimento dei requisiti di idoneità delle strutture operanti nel dottorato di ricerca. In qualità di Coordinatore si è attivato per potenziare le collaborazioni con enti di ricerca esterni e con realtà produttive locali e nazionali. Attualmente sono attive diverse collaborazioni con Università Europee e Aziende Italiane (ulteriori informazioni sono disponibili su
http://e-ntrasites.univpm.it/Ingegneria/Engine/RAServePG.php/P/283710025336.
Ha inoltre cercato ove era possibile di aprire il dottorato verso tematiche di ricerca e di innovazione tecnologica di interesse anche per le industrie, allo scopo di poter formare esperti in grado di sviluppare ricerca e innovazione in realtà produttive diverse. Per finanziare queste attività ha attivato convenzioni con diverse aziende ed enti esterni.

Per gli aspetti didattici del Dottorato ha svolto corsi monografici di indirizzo all'attività di studio e ricerca per i Dottorandi interessati al settore del controllo di processo e al settore della robotica avanzata.

Ha inoltre seguito come *Advisor* le seguenti tesi di dottorato:

1. Gianluca Ippoliti, "Controllo multimodello con apprendimento integrato per ausili robotici avanzati", XIV ciclo, discussione Marzo 2002.
2. Roberto Ciferri, "Networked decentralized control of multirate sampled-data systems", in collaborazione con AEA di Angeli di Rosola (AN), II ciclo nuova serie, discussione Marzo 2004.
3. Emidio Pizzingrilli, "Leggi di guida e controllo robusto per sistemi autonomi in grado di intercettare un evasore", in collaborazione con MBDA di Roma, III ciclo nuova serie, discussione Marzo 2005.
4. Ammar Asad, "Sistemi intelligenti per l'automazione civile", III ciclo nuova serie, discussione Marzo 2005.
5. Pierluigi Antonimi, "Sistemi di Supporto alla Progettazione di Veicoli da Competizione Basati sull'Analisi delle Prestazioni", III ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.

6. David Fabri, "Telelaboratorio Immersivo", IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
7. Mariaelena Marcucci, "L'Analisi Multivariata come Supporto alla Decisione Clinica nella Valutazione Funzionale del Movimento Umano", IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
8. Massimo Vaccarini, "Networked Decentralized Model Predictive Control", in collaborazione con l'API di Falconara (AN), IV ciclo nuova serie, discussione Febbraio 2006.
9. Andrea Monteriù, "Model-based Fault Diagnosis for Mobile Robotic Systems", V ciclo nuova serie, discussione Dicembre 2006.
10. Marco Luciani, "Priorità State Machine (PriSMa): uno strumento per la descrizione e l'implementazione di sistemi ad eventi discreti modellati con macchine a stati", V ciclo nuova serie, discussione Dicembre 2006.
11. Alessia La Manna, "Sistemi intelligenti per la navigazione di robot autonomi, VI ciclo nuova serie, discussione Marzo 2008.
12. Matteo Cavalletti, "Veicoli a basso impatto ambientale", VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
13. Maurizio Orbisaglia, "Sistemi intelligenti di supporto alla progettazione, al controllo e alla gestione di macchine automatiche di movimentazione e manipolazione" in collaborazione con Meloni SpA, VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
14. Simon Kidiamboko Guwa Guaband, "Sistemi intelligenti di supporto al trasferimento tecnologico in paesi in via di sviluppo" VII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2009.
15. Fabio Caponetti, "Sistemi per la previsione, rilevamento e gestione guasti e malfunzionamenti in impianti produttivi", in collaborazione con Integra Srl, VIII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2010.
16. Petro Feliciotti, "Controllo e supervisione di impianti per la generazione di energia", VIII ciclo nuova serie, discussione Marzo 2010.
17. Cristina Carletti, "Sistemi di controllo avanzati per aumentare il comfort di bordo e facilitare la guida di veicoli mobili", IX ciclo nuova serie, (Control systems to augment the comfort and security of marine vessels) Marzo 2011.
18. Andrea Cesetti, Controllo intelligente di robot mobili eterogenei per il mapping e l'esplorazione di ambienti interni ed esterni, ", IX ciclo nuova serie, (Perception and Sensor Fusion for Flying and Mobile Robots) Marzo 2011.
19. Alessandro Freddi, "Sistemi per la diagnosi guasti", in collaborazione con SPES scrl, X ciclo nuova serie, (Model-Based Diagnosis and Control of Unmanned Aerial Vehicles: Application to the Quadrotor System) Febbraio 2012.
20. Paolo Bellesi, "Modellazione e controllo sistemi di accumulo energia elettrica", X ciclo nuova serie, (Energy Storage System Control, Management and Optimization in the Hybrids and Electrics Road Vehicles) Febbraio 2012.
21. Andrea Giantomassi, "Identificzione e controllo di processi processi produttivi", X ciclo nuova serie, (Modeling, estimation and identification of complex system dynamics: issues and solutions) Febbraio 2012.
22. Paolo Raspa, "Navigazione sistemi complessi", XI ciclo nuova serie, (Advanced strategies for control and fault diagnosis of marine surface vessels) Marzo 2013.
23. Gianluca Di Buò, "Sistemi domotici e reti sensoriali", XI ciclo nuova serie, (Modularità nella progettazione: dalla robotica mobile alle reti sensoriali wireless) Marzo 2013.
24. Dott. Ciabattoni Lucio, "Smart Grids intelligenti con immissione programmata, sistemi di accumulo energetico, gestione ottimizzata dei consumi energetici" Marzo 2014.
25. Dott. Ferracuti Francesco, "Controllo predittivo nonlineare decentralizzato su reti sensoriali, sistemi di diagnosi gusti e riconfigurazione sistemi di controllo" Marzo 2014.
26. Dott. Grisostomi Massimo, "Reti sensoriali per il monitoraggio ed il controllo nella robotica, nella home automation ed in altri ambiti applicativi" Marzo 2014.
27. Dott. Benini Alessandro, "Sistemi mobili autonomi e cooperanti con elevate prestazioni di

sicurezza e affidabilità, localizzazione cooperativa, sensori UWB" Marzo 2014.

Attualmente è *Advisor* delle seguenti tesi di dottorato:

1. Dott. Gitau Kareithi, "Brain computer interfaces" Marzo 2014
2. Dott.ssa Flavia Benetazzo, "Tecnologie e metodologie per lo sviluppo di sistemi robotici avanzati in grado di supportare ed incentivare la vita indipendente di persone con bisogni di mobilità e di capacità cognitive" Marzo 2015.
3. Dott. Matteo Pirro, "Tecniche di controllo vettoriale a tempo discreto atte a migliorare l'efficienza di motori brushless a magneti permanenti in termini di prestazioni e risparmio energetico" Marzo 2015.
4. Dott. Mariorosario Prist, "Sistemi sensoriali wireless autoconfigurabili, estendibili, mobili e interoperabili per la sensor fusion in sistemi robotici, domotici e nel monitoraggio ambientali" Marzo 2015.
5. Sabrina Iarlori, "Sistemi artificiali intelligenti per l'assistere pazienti affetti da Alzheimer", discussione Marzo 2016.
6. Federica Francioso, "Sistemi intelligenti per il collaudo in tempo reale di motori elettrici", discussione Marzo 2017.
7. Davide Ortenzi, AAL Technologies for independent life of elderly people", discussione Marzo 2017.
8. Riccardo De Amicis. "Sistemi innovativi per il controllo attivo di motocicli elettrici", discussione Marzo 2017.

Attività collegiali ed organizzative

Dal 14/11/2005 al 30/10/2012 è stato Presidente del Corso di Laurea in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* (CUCS) dell'Università Politecnica delle Marche, sede di Ancona.

Per i corsi di Laurea Specialistica in *Ingegneria dell'Automazione Industriale* e *Ingegneria Informatica* è stato dal 1/11/2003 al 13/11/2005, per conto della Facoltà di Ingegneria, responsabile dell'organizzazione didattica dei corsi, dei piani di studio e delle pratiche studenti.

Dal 2001 al 2003 è stato membro della *Commissione di Coordinamento Didattico* della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. In tale commissione per i nuovi corsi di laurea e in particolare per il corso di laurea in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* ha svolto tutte necessarie azioni per l'attivazione dei nuovi corsi, per i passaggi degli studenti dal vecchio ordinamento ai nuovi corsi e per la definizione dei regolamenti delle diverse attività formative, quali ad esempio, il tirocinio e l'esame finale.

Dal 2000 al 2012 è stato membro della *Commissione Paritetica per la Didattica* della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 20/11/1998 al 1/11/2001 ha ricoperto il ruolo di Vicedirettore del Dipartimento di Elettronica e Automatica dell'Università di Ancona, ora Università Politecnica delle Marche.

Dal 19/01/2000 al 31/12/2001 è stato membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche. Nel 2000 come membro della Giunta di Presidenza con delega dal Preside ha organizzato e gestito le diverse attività della Facoltà di Ingegneria nel progetto SOCRATES/ERASMUS della Comunità Europea.

Dal 7/05/2003 è membro della Giunta del *Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Adriatico e i Balcani* presso la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 2005 è membro della Commissione per la Programmazione dell'Organico del Personale Docente, ruolo che ha già ricoperto negli anni precedenti nella stessa commissione così come nella Commissione Gestionale, nella Commissione Scientifica e nella Commissione Didattica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona.

Dal 2009 Componente del consiglio di indirizzo dell'ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie del Made in Italy - Moda e Calzatura, Porto S. Elpidio (FM), http://www.itsmodacalzature.it/.

Dal 2009 Componente del consiglio di indirizzo dell'ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie del Made in Italy - Design e Nautica, Recanati (MC) http://www.itsrecanati.it/ .

Dal 1 Novembre 2012 è componente del consiglio scientifico del Centro per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, dell'Università Politecnica delle Marche.

Attività di trasferimento tecnologico

Nell'ultimo decennio, anche in relazione alle diverse tematiche di ricerca sempre più orientate a contributi metodologici e tecnologici con interessanti ricadute in molteplici settori economici-produttivi del territorio, si sono avviate e sviluppate diverse azioni capaci di trasferire in modo sistematico le conoscenze accumulate nell'Università verso il mondo produttivo. Azioni che hanno permesso di sviluppare innovazione di prodotto e/o di processo e nuova imprenditorialità. Le principali sono di seguito elencate.

La più recente è nel settore della domotica. **Fabriano Smiling Lab** è un incubatore "virtuale" per nuove imprese innovative nell'ambito delle tecnologie per gli ambienti di vita (SMart In home LiviNG - SMILING). L'obiettivo di Fabriano Smiling Lab è di favorire l'avvio ed il primo sviluppo di nuove iniziative basate su tecnologie innovative per la sensoristica e l'automazione dedicate agli ambienti di vita, promuovendo la cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Il target principale di Fabriano Smiling Lab è rappresentato dai giovani con elevati livelli di scolarizzazione. Esso si rivolge anche alle imprese già costituite che intendono sviluppare progetti innovativi nell'ambito delle tecnologie per gli ambienti di vita. Il progetto vede la collaborazione dell'Università dell'Aquila e dei Centri di Trasferimento Tecnologico come Meccano e Cosmob e delle Associazioni di categoria, come Confindustria Marche, Confindustria L'Aquila, Confindustria Ancona, Cna Provinciale di Ancona, Confapi Ancona, Lega Coop Nazionale, sempre più sensibili a favorire i processi innovativi dei loro associati. Progetto Finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, 2012 (Coordinatore Nazionale).

Le altre attività hanno contribuito all'avvio dei seguenti spin-off accademici.

3D-SVS Soc.Coop. Settore: Automotive, Domotica, Robotica, Attività: Sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software (Amministratore Unico sino 1 Dicembre 2011)

I.D.E.A. - Informatics, Domotics, Environment, Automations - Soc. Coop. Settore: Domotica, Energetica, Impiantistica industriale, civile e della sicurezza, Attività: Ricerca, sviluppo e commercializzazione (Amministratore Unico sino 1 Dicembre 2011).

ALPIQUADRO srl, Settore: Navigazione, Fusione sensoriale, Visione artificiale, Attività: Sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software (Amministratore Unico sino 12 Aprile 2009).

Attività collegate all'attività scientifica

Nell'ambito delle attività scientifiche nel settore delle tecnologie per gli ambienti di vita e di servizio si è avviata l'organizzazione del 4° **Forum Italiano *"Ambient Assisted Living"*** (Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona, 23-25 Ottobre, 2013) che ha lo scopo di approfondire e diffondere la sensibilità per le tematiche dell'Ambient Assisted Living (AAL), viste come approccio innovativo e integrato volto a rispondere alle sfide socio-economiche dovute all'invecchiamento della popolazione http://foritaal2013.univpm.it/.

Precedentemente, nell'ambito delle attività sviluppate per l' *IFAC Technical Committee (TC) on Marine Systems*, ha organizzato, in qualità di *Chair* del *National Organizing Commettee (NOC)*, il convegno internazionale: *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2004* tenutosi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche dal 7 al 9 luglio 2004. Il convegno ha visto la presentazione di circa 80 lavori scientifici e di 6 presentazioni inviate, con i più recenti ed interessanti risultati sul controllo di sistemi marini per i più diversi ambiti applicativi, dal controllo di navi, alla navigazione di veicoli sottomarini, al monitoraggio e controllo di dispositivi di attuazione e misura per applicazioni off-shore (http://cams04.univpm.it). Hanno partecipato più di 120 ricercatori provenienti da 20 paesi.

Inoltre, ha svolto il ruolo di *Chair* del *International Program Commettee (IPC)*, del convegno internazionale: *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2007, Bol, Croatia, September 2007.*

E' componente dell' *IFAC Technical Committee (TC) on Marine Systems.*

E' componente dell'International Scientific Committee of JMR (Journal of Marine Research) in the field of Automation in Marine Systems.

Svolge l'attività di *Editor* per le seguenti riviste internazionali:

Journal of Intelligent & Robotic Systems, Springer, Editor-at-Large,
http://www.springer.com/engineering/robotics/journal/10846

Control Engineering and Practice, Elsevier, Associate Editor,
http://www.journals.elsevier.com/control-engineering-practice/

Intelligent Industrial Systems, Springer, Associate Editor.
http://www.springer.com/engineering/robotics/journal/40903

Svolge con continuità attività organizzativa e di promozione in qualità di membro dell'*International Program Committee (IPC)* per molteplici convegni internazionali; di seguito se ne riporta una lista dei più recenti:

- *IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems*, 2001, Glasgow, United Kindom;

- *IFAC Workshop on Periodic Control Systems*, 2001, Como, Italy;
- *IFAC Conference on Maneuvering and Control of Marine Craft*, 2003, Gerona, Spain.
- *International Conference on Virtual University,* 2004, 2005, 2006, Bratislava, Slovak Republik.
- *International Workshop on Underwater Robotics,* 2005, Genoa; Italy
- *IEE Control*, 2006*,* Glasgow, UK
- *IFAC Conference on Manoeuvring and Control of Marine Craft*, 2006, Lisbona, Portugal.
- *IFAC Symposium on Robot Control*, 2006, Bologna, Italy
- *IEEE MED 2006*, Ancona, Italy
- *IFAC Workshop - Navigation Guidance & Control of Underwater Vehicles*, Limerick, Irlanda.
- *EXTREME ROBOTICS, 19th All-Russian Scientific-and-Technological Conference with International Participation*, 2008 Saint-Petersburg, Russia
- 15th INTERNATIONAL CONFERENCE ON AUTOMATIC CONTROL (AUTOMATICS – 2008), Odessa, Ukraine
- *UKACC International Conference of Control*, 2008, Manchester, UK
- *First International Conference on Control and Automation(CA 2008)*, 2008, Hainan Island, China
- *14th International Conference on Advanced Robotics*, 2009, Munich, Germany
- *Control Systems Design 2009*, 2009, Bratislava, Slovacchia
- *17th Mediterranean Conference on Control and Automation* (MED'09), 2009, Thessaloniki, Greece
- IFAC Symposium in Intelligent Autonomous Vehicle, 2010, Lecce, Italy.
- *21th Mediterranean Conference on Control and Automation* (MED'13), June 2013, Platanias-Chania, Crete – Greece,
- International Conference on Unmanned Aircraft Systems - 2013, May 2013, Atlanta, Georgia, USA,
- IFAC Symposium in Intelligent Autonomous Vehicle, June 2013, Gold Coast, Australia,
- 3rd IFAC International Conference on Intelligent Control and Automation Science (ICONS), September 2013, Chengdu, China,
- 7th IEEE International Conference on Intelligent Data Acquisition and Advanced Computer Systems, September 2013, Berlin, Germany,
- 9th IFAC Conference on Control Applications in Marine Systems, CAMS 2013, September, 2013, Osaka, Japan.

A livello nazionale ha contribuito all'organizzazione del convegno annuale ANIPLA:

Convegno ANIPLA *@utomazione 2001*, Ancona, 22-23 Novembre 2001.

Svolge con continuità l'opera di revisore scientifico per molteplici riviste internazionali tra le quali:

IEEE Trans. Automatic Control
IEEE Trans. Robotics & Automation
IEEE Trans. Systems, Man and Cybernetics
IEEE Journal of Oceanic Engineering

Automatica
Control Engineering and Practice
Systems and Control Letters
Linear Algebra and its Applications
International J. of Control
Mechanism and Machine Theory

Iscritto alle seguenti società:
AEIT (già Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana), gruppo Automazione,
IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineering) Senior Member, Control Systems Society, Robotics, SMC.

Organizzazione e coordinamento dell'attività di ricerca

L'attività scientifica riassunta nella sezione successiva è stata tutta coordinata nell'ambito dell'Unità di Ricerca operante presso il Dipartimento di Elettronica e Automatica, ora Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche e sviluppata in collaborazione con i professori G. Conte, T. Leo, L. Jetto, G. Orlando, A.M. Perdon, P. Zingaretti e con i ricercatori A. Benini, F. Benetazzo, A. Bonci, E. Canelli, F. Caponetti, C. Carletti, M. Cavalletti, A. Cesetti, L. Ciabattoni, R. Ciferri, F. Ferracuti, A. Freddi, E. Frontoni, A. Giantomassi, M. Grisostomi, G. Ippoliti, A. La Manna, A. Mancini, A. Monteriù, M. Pirro, M. Prist, P. Raspa, M. Vaccarini, S. Zanoli e R. Zulli.

Parte dell'attività di ricerca è stata sviluppata anche in collaborazione con:

- Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione dell'Università di Roma "Tor Vergata" (proff. O.M. Grasselli, A. Tornambè, P. Valigi),
- Dipartimento di Elettronica e Informatica del Politecnico di Milano (prof. P. Colaneri),
- Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università di Camerino (prof.ssa M.L. Corradini),
- Departimento de Ingegneria de Sistemas y Automatica, Universidad Politécnica de Valencia, Spagna (prof. J. Tornero, Dr. L. Armesto),
- Industrial Control Centre, Department of Electronic and Electrical Engineering, University of Strathclyde, Glasgow, UK (prof. R. Katebi),
- Electrical and Computer Engineering Department, University of Denver, Denver, Colorado, USA (prof. K. Valavanis),
- Department of Electrical and Computer Engineering, The Ohio State University, Columbus, Ohio, USA (prof. A. Serrani),
- Department of Electrical and Computer Engineering, University of New Mexico, Albuquerque, New Mexico, USA (prof. C.T. Abdallah),
- Faculty of Electrical Engineering, Czech Technical University, Prague, Czech Republic (prof. V Kucera),
- Snamprogetti – SAIPEM di Fano (ing. A. Radicioni),
- THALES Italia – Chieti (ing. M. Montanari),
- Unità Tecnico Scientifica Protezione e Sviluppo dell'Ambiente e del Territorio, Tecnologie Ambientali, Sezione Gestione Risorse Idriche dell'ENEA di Bologna (dott. G. Bortone),
- ENEA – UTTEI, Tecnologie Innovative per l'Ecoindustria (Ing. Mauro Annunziato).
- Sub-coordinatore European Joint Programme Smart Cities - EERA

- Dept. of Electronic Engineering, National University of Ireland (NUI) Maynooth, Ireland (Prof. John Ringwood),
- Department of Marine Technology Norwegian University of Science and Technology, NTNU, Trondheim, Norway (Prof. A. J. Sørensen),
- Department of Electrical Engineering, Technical University of Denmark, Lyngby, Denmark (Prof. Mogens Blanke),
- Automation Technology Group, Department of Automation and Systems Technology, School of Electrical Engineering, Aalto University (Dr Panu Harmo).
- School of Electrical and Electronic Engineerin, University of Manchester, Manchester, UK, (prof. Alexander Lanzon).

Oltre ai fondi di Ateneo sono stati utilizzati finanziamenti europei, nazionali e da singole imprese, di seguito si elencano i principali:

CLUSTER nazionale per le "Tecnologie per gli ambienti di vita", Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, 2012, (Responsabile nazionale).

OSTIS - Operating System and Tools for Interoperable smart electrical household appliances, Bando Industria 2015, Ministero dello Sviluppo Economico (coordinatore unità locale);

SEA - Smart Ecologic Area: La nuova tecnologia al servizio dell'ambiente, POR MARCHE 2007/2013 : Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative – 1.3.1.07. 01 (coordinatore progetto);

iFOOD , POR MARCHE FESR 2007-2013, 1.1.1.04.03 (coordinatore unità locale);

DIAGNOSTIC ROBOTS: new systems based on mobile autonomous robots for diagnosis and testing in the production line and in life tests laboratories of house-hold appliances, POR MARCHE, 1.1.1.04.02 "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale in filiere tecnologico-produttive", 2010 (coordinatore unità locale);

JADE - FP7-CAPACITIES-2010-1 (Regions of knowledge) (coordinatore unità locale);

"SMart In home LIviNG: Tecnologie innovative per la sensoristica e l'automazione dedicate alla Domotica", sul Programma RIDITT del Ministero dello Sviluppo Economico, 2012 (coordinatore progetto);

Robust and Safe Mobile Co-operative Autonomous Systems (R3-COOP), EU ARTEMIS Joint Undertaking, for developing cooperative robots in service and domestic fields (coordinatore unità locale).

Progetto PRIN 2006 "Tecniche avanzate e valutazione sperimentale del controllo cooperativo di sistemi autonomi eterogenei", (coordinatore unità locale).

Progetto FIRB 2004 TIGER "Telepresence Instant for hiGher Education in Robotics" (responsabile scientifico).

Progetti PRIN MISTRAL e MATRICS, 2001, 2003, (responsabile scientifico).

Progetto di ricerca fondamentale ASI "Metodologie di controllo e di fusione e integrazione sensoriale per robot mobili", 1999/2000, (responsabile scientifico).

Progetto di ricerca fondamentale ASI "Controllo periodico dei sistemi", biennio 1998/99, (responsabile scientifico unità locale),

Contributo di ricerca del CNR "Tecniche di controllo e filtraggio periodico di sistemi periodici", triennio 1996/98 (responsabile scientifico unità locale).

Progetto MOVAID (MObility and actiVity AssIstance systems for the Disabled), TIDE Technology and Development Project #1270 della Comunità Europea, triennio 1994/1996, (coordinatore scientifico unità locale),

Progetto speciale del CNR "Architetture ed algoritmi per l'identificazione ed il controllo robusto ed adattativo", biennio 1991/92,

Progetto Finalizzato "Robotica" del CNR: triennio 1989/91 e biennio 1992/93,

Breve sintesi dell'attività scientifica

L'attività sviluppata è documentata da oltre 320 pubblicazioni su riviste internazionali e atti di convegni internazionali e libri a diffusione internazionale. E' autore di due brevetti. L'elenco completo delle pubblicazioni e' consultabile al seguente indirizzo:
http://apps.nia.univpm.it/ugov/ugov-pubblicazioni.php?docente=SAURO%20LONGHI&facolta=INGEGNERIA

L'interesse per lo sviluppo di tematiche di ricerca di tipo metodologico nell'area dell'Automatica è nato con la tesi di laurea e si è consolidato nel successivo Corso di Specializzazione dove sono state acquisite in modo approfondito una serie di conoscenze particolarmente innovative nelle principali aree metodologiche dell'Automatica. Pertanto la prima parte dell'attività di ricerca è stata prevalentemente teorica e di base, nell'area della teoria dei sistemi e del controllo e focalizzata su risultati di analisi e sintesi di sistemi non lineari e tempo variante.

In seguito, nel nuovo ruolo di professore, le tematiche di ricerca si sono allargate a comprendere anche significativi aspetti applicativi, e sulla base dei risultati teorici prodotti sono state affrontate tematiche applicative sulla robotica ed il controllo di processo, sino ad estendere gli interessi alla robotica di servizio e assistenza e più in generale alle tecnologie per gli ambienti di vita. Sono state anche sviluppate interessanti attività anche sulle fonti di energia rinnovabili.

Nell'area delle tecnologie per gli ambienti di vita ed in particolare nelle soluzioni tecnologiche per l'Ambient Assisted Living, ha contribuito alla proposta di Cluster nazionale per le "Tecnologie per gli ambienti di vita" finanziata dal MIUR (Responsabile nazionale).

Pertanto, le tematiche di ricerca sviluppate in più di trenta anni di attività sono state sia metodologiche e teoriche che applicative ed i maggiori contributi possono essere raggruppati nelle seguenti due aree:

Teoria dei sistemi e teoria del controllo,
Robotica e Automazione Industriale.

Teoria dei sistemi e teoria del controllo

In tale area l'attività di ricerca si è rivolta a due settori, il primo relativo ai **sistemi lineari stazionari** ed il secondo relativo ai **sistemi lineari non stazionari** (in particolare **periodici**). Gli argomenti trattati possono essere distinti di massima come segue:

I *Sistemi bilineari*

- **I.1 Stabilizzazione di sistemi bilineari**

II *Sistemi lineari stazionari*

- **II.1 Controllo robusto di sistemi lineari**
- **II.2 Sistemi ibridi per il controllo robusto**
- **II.3 Allocazione robusta di autovalori**
- **II.4 Sistemi di controllo *multirate***

III *Sistemi lineari periodici*

- **III.1 Approccio geometrico al controllo di sistemi periodici**
- **III.2 Poli e zeri di sistemi periodici**
- **III.3 Strumenti geometrici/algebrici per l'analisi di sistemi periodici**
- **III.4 Controllo non interagente per sistemi periodici**
- **III.5 Controllo robusto per sistemi periodici**
- **III.6 Approccio polinomiale al controllo di sistemi periodici**
- **III.7 Realizzazioni periodiche di rappresentazioni ingresso-uscita**
- **III.8 Rappresentazioni ingresso-stato-uscita di processi periodici.**

Robotica e controllo di processo

In tale area l'attività di ricerca si è rivolta a più settori: all'**automazione sottomarina**, alla **navigazione di robot mobili e controllo di velivoli autonomi,** al **controllo di processi** di depurazione biologica, di fonti di energia rinnovabili, con rilevazione e diagnosi guasti, ed infine alla **robotica di servizio** a sostegno di utenti fragili e più in generale per applicazioni **domotiche**. Anche in quest'area, gli argomenti trattati possono essere distinti di massima come segue:

III *Automazione sottomarina*

- **III.1 Controllo di veicoli sottomarini**
- **III.2 Controllo assetto di navi**

IV *Robot mobili*

- **IV.1 Controllo di robot mobili**
- **IV.2 Localizzazione di robot mobili.**
- **IV.3 Costruzione di mappe ambientali**
- **IV.4 Fusione sensoriale**

V *Unmanned Aerial Vehicles*

- **V.1 Navigation systems**

V.2 Self-localization

V.3 Fault detection

V.3 Exploration of hostile and dangerous environments

VI *E-learning*

VI.1 Laboratori remoti per la robotica

VII *Controllo di processo*

VII.1 Controllo impianti biologici di depurazione acque reflue

VII.2 Controllo predittivo decentralizzato ad agenti autonomi

VII.3 Rilevamento e diagnostica guasti

VII.4 Controllo e gestione di fonti di energia rinnovabili

VII.5 Controllo avanzato di motori elettrici

VIII *Smart Homes*

VIII.1 Robotica assistiva e di servizio

VIII.2 Smart powered wheelchairs

VIII.3 In-door sensor networks

VIII.4 User interfaces

VIII.5 Energy manager

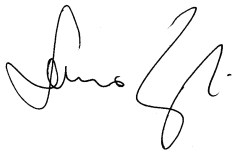
VIII.6 Smart cities.

Attività professionale

Ha svolto attività di revisore scientifico per la valutazione di progetti di ricerca e di innovazione per il MIUR e il MiSE, per alcune Università e Centri di Ricerca e per diverse Amministrazioni Regionali e Banche nazionali.

Ancona, 16 Marzo 2014

Prof. Sauro Longhi



Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Sauro Longhi nato a Loreto l'11/09/1955 e residente in Loreto, via Impaccio 21, codice fiscale LNGSRA55P11E690F incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "iCity" (Progetto)
- presentato da Italdata S.p.A (Soggetto Capofila) in partenariato con Kes s.r.l. (Impresa co-proponente) e con Università degli Studi del Sannio – Dipartimento di Ingegneria (DING) (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

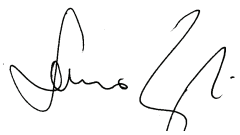
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 27/03/2015 l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università Politecnica delle Marche prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

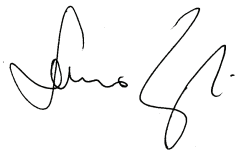
_____
_____
_____
_____

Il dichiarante



Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 104 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITA'"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: INDUSTRY AMS SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ**" presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ**" presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE**, nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ "** presentato dal Soggetto

Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI TESTING E VALIDATION PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI RITENUTA NELLE COSTRUZIONI STRADALI BASATI SU ASSORBITORI REALIZZATI IN GUSCI METALLICI AD ALTA TENACITÀ"** presentato dal Soggetto Proponente **INDUSTRY AMS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , residente in **Via Zara, 5/2 – 16145 Genova**, email: **giuseppe.sciutto@unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

  - ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 103 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: VESSEL TECHNICAL SERVICES SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI**" presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI**" presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE**, nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI "** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"RAIN - RIMOZIONE AVANZATA DI INQUINANTI EMESSI DA MOTORI DIESEL NAVALI"** presentato dal Soggetto Proponente **VESSEL TECHNICAL SERVICES S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , residente in **Via Zara, 5/2 – 16145 Genova**, email: **giuseppe.sciutto@unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 101 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca -Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: IMEVA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA**" presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA**" presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **IMEVA S.P.A.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE**, nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , nato a Predosa (AL) il 2 gennaio 1948, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA "** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BASTA - BARRIERA STRADALE ATTIVA"** presentato dal Soggetto Proponente **IMEVA S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SCIUTTO GIUSEPPE** , residente in **Via Zara, 5/2 – 16145 Genova**, email: **giuseppe.sciutto@unige.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 100 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"SIMAC - Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: FILIPPETTI SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo**" presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo**" presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **FILIPPETTI S.P.A.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SENECI PIERFAUSTO** , nato a Brescia il 9 marzo 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SENECI PIERFAUSTO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SENECI PIERFAUSTO** , nato a Brescia il 9 marzo 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo "** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo"** presentato dal Soggetto Proponente **FILIPPETTI S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SENECI PIERFAUSTO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SENECI PIERFAUSTO**, residente in **Piazza Einaudi n. 3 - 25015 - Desenzano del Garda (BS)**, email: **pierfausto.seneci@unimi.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

CURRICULUM VITAE - January 2015

NAME: Pierfausto Seneci

DATE OF BIRTH: March 9th, 1960

BIRTHPLACE/NATIONALITY: Brescia, Italy/ Italian

MARITAL STATUS: Married, one son

EDUCATION: Degree in Chemistry, University of Pavia, October 26th, 1983

PROFESSIONAL ADDRESSES:

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Chimica Organica e Industriale
Via Venezian, 21
I-20133 Milan, Italy
Tel: *+39-02-50314060* (direct)
Fax: *+39-02-50314075*
Email: pierfausto.seneci@unimi.it

CISI scrl
Via Fantoli 16/15
I-20138 Milan, Italy
Tel: *+39-02-58027394*

PERSONAL ADDRESS:

Piazza Einaudi 3
25015 Desenzano del Garda (BS), Italy
Tel: *+39-030-9911822*
Email: *piseneci@tin.it*

EDUCATION:

1978-1984	Awarded with a Fellowship at "Collegio Ghislieri" in Pavia, Italy, for universitary studies in Chemistry (confirmed for 6 years)
1980-1984	Awarded with a Fellowship for the 12 best students in scientific disciplines in Italy (confirmed for 5 years)
1983	Laurea thesis: "Michael reaction catalyzed by Cu(II) salts: synthesis of optically active proline derivatives" (Prof. G. Desimoni's lab, 110/110 cum laude)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1983-1984	Stereoselective synthesis of substituted alkylprolines and reduction of aliphatic nitro compounds to oximes (Pavia, Italy, Prof. Desimoni's lab)
1984-1985	Post-doctoral experience at Dept. of Chemistry, Politecnico di Milano, Italy, with the supervision of Prof. C. Fuganti
1985	Fellowship from E.N.I. on "Synthesis of pharmaceutical substances" in Prof. Fuganti's lab
1985	Stereospecific reductions by baker's yeast of 4-substituted acetoacetic esters as precursors of carnitine; stereospecific enzymatic hydrolysis with penicillin acylase of racemic precursors of optically active drugs such as propranolol and aspartame

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFESSIONAL EXPERIENCE:

1. INDUSTRIAL EXPERIENCES

1986: Pierrel Research Center – Milan, Italy

Research Chemist – inflammation - Synthesis of novel heterocyclic nuclei as non-steroidal antinflammatory drugs

1987-1992: Marion Merrell Dow – Gruppo Lepetit, Gerenzano, Italy

1987-1990 *Senior Research Chemist*
Antibacterials/antifungals - Semisynthetic modifications of teicoplanin: prodrugs derivatives for oral activity, dipeptidic derivatives for anti Gram negatives activity, O^{56} alkyl derivatives; computer-aided rational design and synthesis of oxazolidinone-like molecules as new potential synthetic antibacterials acting on protein synthesis

1990 *Scientist - Senior Scientist*
Semisynthetic modifications of elfamycins (kirromycins) and thiazolyl peptides acting on bacterial EF-Tu; synthesis of aldehydes as HIV protease inhibitors; Team Leader of the "Protein Synthesis Inhibitors" Team (around 25 team members)

1992-1993: Marion Merrell Dow – Centre de Recherche Merrell, Strasbourg, France

1992 (September)**-1993** *Visiting Scientist*, 15 months assignment
Central nervous system, neuroinflammation - Synthesis of renin protease inhibitors and peptidyl alpha-amidating monooxigenase inhibitors

1994-1995: Marion Merrell Dow – Gruppo Lepetit, Gerenzano, Italy

1994-1995 *Senior Scientist*
Team Leader, antibacterials/antifungals - Synthesis of cyclic diaminopimelic acid analogs and synthesis of epithiadioxopiperazine analogs as antifungals

1995: Selectide Corporation – Tucson, Arizona

1995 (March) *Visiting Scientist*, 10 months assignment

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinatorial chemistry - Natural products as scaffolds for combinatorial chemistry approaches: combinatorial synthesis of cyclic inhibitors of Elongation factor Tu and of teicoplanin analogues

1996: SmithKline Beecham – Unitè de Recherche de Rennes – Rennes, France

1996 — *Laboratory Head* – Med Chem/Combichem Cardiovascular/bone disease - Osteoclasts ATPase inhibitors project; positional scanning combinatorial libraries (small peptides and/or peptidomimetics as novel ligands for selected receptors)

1997-2000: GlaxoWellcome – Verona R&D Center – Verona, Italy

1997-1998 — *Head of Combinatorial Technology Lab* - Antibacterials/CNS - Supervision and management of the synthesis of focused and semifocused libraries on different antibacterial and CNS scaffolds; Project Management for chemistry of the Acute Neuronal Injury Disease Area (around 40 researchers); coordination of scientific collaborations with academic institutions in Italy in Solid Phase Chemistry and Combinatorial Technologies; Member of the Lead Discovery Global Coordination Team (LDGCT), GW worldwide group with the remit to redesign the Exploratory Research efforts of the whole GW

1998 (Sept)-**2000** — *Director, Lead Discovery Department* Department composed of 4 Labs (*Combinatorial Technologies*, *Exploratory Chemistry, Computational Chemistry* and *High Throughput Screening and Automation*) - 45 researchers - Line Management of Exploratory Research in Verona, attendance to/influence on all the Exploratory Project decisions; Disease Programme Leader of Antibacterial Research, with Scientific Management of Exploratory Antibacterial Projects; Project Leader for a major Antibacterial Drug Discovery project, with Project Management/Coordination of an International Team from Lead Optimization to IND filing (around 65 Scientists, 3 GW sites and one external site); Chairman of the GW worldwide Chemical Diversity Workgroup, responsible for the Strategic Management of Chemical Diversity Worldwide GW

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000-2003: Nucleotide Analog Design AG – Munich Germany

2000 (July)-**2002** — *Chief Scientific Officer*
Around 15-20 researchers - Administrative and scientific supervision of a team of chemists working in the CNS area, with particular attention to Alzheimer's disease cure and prevention and to parallel synthesis of arrays of complex natural products' derivatives; preparation of a novel Business Plan for the expansion of the company towards a small molecule pipeline production using parallel synthesis and HTS; contacts and discussions with investors (venture capitals, public institutions); full responsibility on scientific projects (including budget and personnel management) at NADAG and involvement into the second round of financing (investors´ presentations, negotiations, etc.)

2003 — *Interim Chief Executive Officer*
Full accountability for the Executive Management of NADAG and leading role into the second round of financing efforts (VC relationships, Supervisory Board relationships) – leading successful M&A with SiREEN AG to give Sirenade Pharmaceuticals AG; in-licensing of a clinical opportunity in CNS-neurodegeneration

2004-2005: Sirenade Pharmaceuticals AG – Munich Germany

2004 (Jan-June) — *Interim Chief Executive Officer*
Full accountability for the Executive Management of Sirenade, for interactions with VC and Board, and leading role into the round of financing efforts; finalization of the merger, creation of a viable R&D engine, prioritization of internal and external activities, selection with the Board of a CMO and of a more commercially-oriented CEO

2004 (July)-**2005** — *Chief Scientific Officer*
Full accountability for preclinical and clinical pipeline of Sirenade (CNS, oncology), for in-and out-licensing of preclinical opportunities, and supporting role for interactions with VC and Supervisory Board, and into the round of financing efforts

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CONSULTING EXPERIENCES – PRIVATE COMPANIES:

2005-2008 — **NiKem Research srl –** Baranzate, Italy – private – **Chemistry CRO**
Chief Business Officer - Full accountability for the Business Development activities at NiKem, including service contracts and R&D projects' in- and outlicensing – Assistance during the ongoing financing campaign through the different paths (standalone, M&A, etc.); finalization of several novel service contracts; negotiation for two outlicensing opportunities; creation of a spin-off R&D company together with the Executive Management

2007-2008 (May) — **Crystax Pharma** - Barcelona, Spain – private - **Biotech, R&D, oncology**
Financing/R&D Advisor - Assisting the financial campaign to secure proper funding; advising on the in- and outlicensing portfolio of Crystax; supervising the internal R&D activities

2007-2008 (June) — **Brane Discovery** - Baranzate, Italy – private - **Biotech, R&D, CNS**
Business Advisor – Definition of a Business Plan, participation with CEO and CMO to roadshows with VCs in Europe, evaluation of funding opportunities. Job ended when Brane entered in advanced negotiations for the sale of main R&D projects to Neurotune AG (publicly announced in Sept 2008)

2008-2009 (Aug) — **Fondazione Dulbecco** - Milan, Italy – private - **Biotech, R&D, Scientific Incubator**
Science/Business Advisor – Strategic assistance in the establishment of a scientific spinoff-incubator-accelerator with participation of Fondazione, Consorzio Italbiotec, University of Milan and CNR (Italian Research National Council)

2010-2011 — **ERA Biotech –** Barcelona, Spain – private **– Biotech, R&D, Biologicals**
Science/Business Development Advisor **–** Competitive analysis for projects and competing biotechs, assistance to financing-business development operations

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRENT- since 2009	**CISI scrl** – Milan, Italy – private - **Biotech, R&D, CRO** *Science/Business Advisor, R&D Director* – Scout interesting ideas and entrepreneurial figures in UniMi, CNR Milan, and in other Italian or European environments; drive them towards the creation of a Business Plan, help in the financing process (seed money, etc.); establish partnership on internal R&D projects at CNR and/or UniMi with national/European private companies; supervise the R&D ongoing projects in the labs

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ACADEMIC EXPERIENCES:

2003-2011	*Associate Professor, University of Milan, Italy* – *Part Time*: compatible with consultancies, external work; Chemistry and Biotechnology courses; Research Interests: medchem in AB-natural products, CNS-neurodegeneration, oncology-apoptosis.
2005-2008	Affiliation with CISI (Centre of Excellence of the University of Milan for Interdisciplinary Studies with Biomedical Applications) - Responsibility of the Combinatorial Chemistry/High Throughput MedChem Laboratory
CURRENT – since 2012	*Associate Professor, University of Milan, Italy* – *Full Time*: same as above, but with almost all time-attention devoted to UniMi (need of approval for external consultancies).

4. CONSULTING EXPERIENCES – PUBLIC BODIES:

1998-2009

ICS-UNIDO *(*UNIDO-related no profit organization*)* – Trieste, Italy – public – **Modern Drug Discovery Technologies**
Scientific Advisor, Technology Transfer - High Throughput Technologies sub-Programme of the "Pure and Applied Chemistry" area (Transfer of Technology to Developing Countries) – Generation of Pilot Projects, Organization of events-workshops-training courses, initiatives and Technology Transfer events in Asia, Africa and Latin America

CURRENT- since 2008

CORDIS – European Union – public **- Institutional Research and Innovation Body**
FP6 and FP7 Expert **–** On demand evaluation as an Expert of Research and innovation proposals submitted to EU-FP6 and FP7

CURRENT- since 2010

Sardegna Ricerche – Cagliari, Italy – public **- Regional Public Body**
Science/Business Advisor, "Esperto Valutatore" **–** Inclusion in an Expert regional list for future evaluation of any research and innovation project submitted to "Sardegna Ricerche"

CURRENT- since 2010

Innovazione Piemonte – Torino, Italy – public - **Regional Public Body**
Science/Business Advisor, "Esperto Valutatore" – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the "Polo Innovazione" for the PiedMont region; inclusion in an Expert regional list

CURRENT- since 2012

MIUR – Rome, Italy – public – **Ministry of Education, University and Research**
Science/Business Advisor, "Esperto Tecnico-Scientifico"/ETS – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the "MIUR" in the biotech-Life Sciences area

CURRENT- since 2014

InnovaPuglia – Bari, Italy – public – **Regional Public Body**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Science/Business Advisor, "Esperto Tecnico-Scientifico"/ETS – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the Apulia/Puglia region in the biotech-Life Sciences area

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISCELLANEOUS:

1. OTHER COLLABORATIONS:

CURRENT – since 1999	*New Chemical Technologies*, monthly contribution appearing on *La Chimica e L'Industria*, Milan, Italy.
CURRENT – since 2000	Reviewer for *Journal of Medicinal Chemistry*, *Journal of Combinatorial Chemistry*, *Journal of Computer-Aided Drug Design*, *Molecular Diversity*, *Tetrahedron*, *Tetrahedron Letters*, *Bioorganic and Medicinal Chemistry*, *Bioorganic and Medicinal Chemistry Letters, ACS Medicinal Chemistry Letters*
2001-2004	Editorial Board Member of "*Journal of Molecular Diversity*".
2003-2004	Editorial Advisory Board Member of "*Journal of Combinatorial Chemistry*".
***CURRENT*-since 2006**	Scientific Board Member, "*La Chimica e l'Industria*".

2. **LANGUAGES:** **Italian** – mother language
English – excellent, both oral and written
French – excellent, both oral and written
Spanish, – medium, both oral and written
German – medium, both oral and written

PUBLICATIONS:

1. A. Coda, G. Desimoni, A. Invernizzi, P.P. Righetti, **P. Seneci** and G.F. Tacconi, *Copper (II) in organic synthesis II. A stereocontrolled route to alkylprolines*, Gazz. Chim. Ital., **115** (1985), pp.111-117.
2. A. Coda, G. Desimoni, M. Pappalardo, P.P. Righetti, **P. Seneci**, G.F. Tacconi and R. Oberti, *Copper (II) in organic synthesis IV. Reaction of the copper (II) acetate complex of isatin-3-arylhydrazones with dimethylacetylenedicarboxylate*, Tetrahedron, **41** (1985), pp.2545-2555.
3. C. Fuganti, P. Grasselli, **P. Seneci**, S. Servi and P. Casati, *Immobilized benzylpenicillinacylase: application to the synthesis of optically active forms of carnitine and propranolol*, Tetrahedron Lett., **27** (1986), pp.2061-2062.
4. C. Fuganti, P. Grasselli, **P. Seneci** and P. Casati, *Further information on the steric course on the baker's yeast reduction of 4-substituted 3-oxobutanoates*, Tetrahedron Lett., **27** (1986), pp.5275-5276.
5. **P. Seneci**, A. Trani, P. Ferrari, R. Scotti and R. Ciabatti, *Synthesis and biological activity of O56 substituted carboxyesters and carboxyamides of teicoplanin aglycone*, J. Antibiotics, **45** (1992), pp.1633-1644.
6. E. Sarubbi, **P. Seneci**, M.R. Angelastro, N.P. Peet, M. Denaro and K. Islam, *Peptide aldehydes as inhibitors of HIV proteases*, FEBS Letters, **319** (1993), pp.253-256
7. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Ripamonti and R. Ciabatti, *Synthesis and antimicrobial activity of oxazolidin-2-ones and related heterocycles*, J. Chem. Soc. Perkin Trans. I, (1994), pp.2345-2351.
8. G. Ranaldi, **P. Seneci**, W. Guba, K. Islam and Y. Sambuy, *Transport of the antibacterial agent oxazolidin-2-one and derivatives across intestinal (Caco-2) and renal (MDCK) epithelial cell lines*, Antimicrob. Agents Chemother., **40** (1996), pp.652-658.
9. **P. Seneci**, C. Sizemore, K. Islam and P. Kocis, *Combinatorial chemistry and natural products. Teicoplanin aglycone as a molecular scaffold for solid phase synthesis of combinatorial libraries*, Tetrahedron Lett., **37** (1996), pp.6319-6322.
10. C. Sizemore, **P. Seneci**, P. Kocis, K.F. Wertman and K. Islam, *Combinatorial chemistry and natural products. Determination of the biological activity of on bead, double cleavable teicoplanin aglycone (TD)*, Protein and Peptide Letters, **3** (1996), pp.253-260.
11. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Monti, L. Carrano, S. Lociuro and R. Ciabatti, *Synthesis of 2,5- and 2,4-cyclohexadiene-1,3-dicarboxylates via reductive alkylations of isophthalates*, Synth. Commun., **27** (1997), pp.795-809.
12. **P. Seneci**, I. Leger, M. Souchet and G. Nadler, *Stereoselective alkenylation of aldehydes with phosphorus carbanions: preparation of E- and Z-2-alkoxy- and 2-aryloxy-2-alkenoates*, Tetrahedron, **53** (1997), pp.17097-17114.
13. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Monti, L. Carrano and S. Lociuro, *Allylic functionalization of 2,5- and 2,4-cyclohexadiene-1,3-dicarboxylates*, Synth. Commun., **28** (1998), pp.2097-2123.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. M. Panunzio, M. Villa, A. Missio, T. Rossi and **P. Seneci**, *Solution phase libraries of perhydrooxazin-4-ones*, Tetrahedron Lett., **39** (1998), pp.6585-6588.
15. R. Ferritto and **P. Seneci**, *High throughput purification methods in combinatorial solution phase synthesis*, Drugs of the Future, **23** (1998), pp.643-654.
16. **P. Seneci**, *Combinatorial chemistry: basic principles and new trends*, La Chimica e l'Industria, **80** (1998), pp.1183-1189.
17. **P. Seneci**, M. Inglesi, M. Nicola, E. Vanotti and G. Resnati, *Synthesis of mono- and disubstituted 1H-imidazo[1,2-b]pyrazoles*, Synth. Commun., **29** (1999), pp.311-341.
18. **P. Seneci**, *Direct deconvolution techniques for pool libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.91-125.
19. **P. Seneci**, *Encoding techniques for pool libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.127-167.
20. R. Ferritto, E. de Magistris, A. Missio, A. Paio and **P. Seneci**, *Solution phase combinatorial libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.53-90.
21. S. Maiorana, **P. Seneci**, T. Rossi, C. Baldoli, M. Ciraco, E. de Magistris, E. Licandro, A. Papagni and S. Provera, *Synthesis of polymer-bound Fischer chromium alkoxy and aminocarbene complexes*, Tetrahedron Lett., **40** (1999), pp.3635-3638.
22. A. Paio, A. Zaramella, R. Ferritto, N. Conti, C. Marchioro and **P. Seneci**, *Solid-supported benzotriazoles: synthetic auxiliaries and traceless linkers for the combinatorial synthesis of amine libraries*, J. Comb. Chem., **1** (1999), pp.317-325.
23. **P. Seneci**, *New technologies in the third millennium. Applications in the discovery of new drugs and in catalysis,* La Chimica e l'Industria, **81** (1999), pp.1263-1264.
24. G. Faita, A. Paio, P. Quadrelli, F. Rancati and **P. Seneci**, *(4S)-p-hydroxybenzyl-1,3-oxazolidin-2-one as solid supported chiral auxiliary in asymmetric 1,3-dipolar cycloadditions*, Tetrahedron Lett., **41** (2000), pp.1265-1269.
25. A. Missio, C. Marchioro, T. Rossi, M. Panunzio, S. Selva and **P. Seneci**, *Polymer-supported silyl cyanide and silyl azide: useful reagents for solid-phase applications*, Biotechnol. Bioengineering, **71** (2000), pp.38-43.
26. M. Rabinowitz, **P. Seneci**, T. Rossi, M. Dal Cin and M. Deal, *Solid-Phase/Solution-Phase Combinatorial Synthesis of Neuroimmunophilin Ligands*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **10** (2000), pp.1007-1010.
27. G. Kennedy, M. Viziano, J. A. Winders, P. Cavallini, M. Gevi, F. Micheli, P. Rodegher, **P. Seneci** and A. Zumerle, *Studies on the novel anti-staphylococcal compound nematophin*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **10** (2000), pp.1751-1754.
28. F. Gennari, **P. Seneci** and S. Miertus, *Application of Combinatorial Technologies for Catalyst Design and Development*, Catal. Rev. – Sci. Eng., **42** (2000), pp.385-402.

fonte: http://burc.regione.campania.it

29. S. Maiorana, C. Baldoli, E. Licandro, L. Casiraghi, E. de Magistris, A. Paio, S. Provera and **P. Seneci**, *New Polymer-Bound Haloarene Chromium Dicarbonyl Isocyanide Complexes: A Successful Study Validating Their Use in Solid-Phase Synthesis*, Tetrahedron Letters, **41** (2000), pp.7271-7275.
30. S. Miertus, G. Fassina and **P. Seneci**, *Concepts of Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, Chemicke Listy, **94** (2000), pp.1104-1110.
31. S. Miertus, G. Fassina and **P. Seneci**, *Basic concepts of combinatorial chemistry and combinatorial technologies*, in "Proceedings of the Southeast Asian Regional Workshop on Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. S. Miertus, G. Fassina, **P. Seneci** and C. Calanasan), ICS-UNIDO Publications, Manila, Philippines, (2000), pp.1-33.
32. **P. Seneci** and A. Paio, *Solid-Phase Synthesis of Substituted Amine Libraries*, in "Protocols in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. G. Fassina and S. Miertus), ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2000), pp.6.1-6.12.
33. **P. Seneci** and A. Missio, *Solution-Phase Synthesis of a Discrete Library of Heterocycles*, in "Protocols in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. G. Fassina and S. Miertus), ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2000), pp.7.1-7.9.
34. **P. Seneci** and S. Miertus, *Combinatorial Chemistry and High-Throughput Screening in Drug Discovery: Different Strategies and Formats*, Molecular Diversity, **5** (2000), pp.75-89.
35. F. Micheli, F. Degiorgis, A. Feriani, A. Paio, A. Pozzan, P. Zarantonello and **P. Seneci**, *A Combinatorial Approach to [1,5]Benzothiazepine Derivatives as Potential Antibacterial Agents*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.224-228.
36. **P. Seneci**, *New Trends in Combinatorial Technologies*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.27-32.
37. **P. Seneci** and S. Miertus, *Natural Products and Combinatorial Technologies: Basic Principles and New Trends*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.59-78.
38. **P. Seneci** and S. Miertus, *Combinatorial Technologies and Materials Science: Synthesis and Screening of Materials Libraries*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.79-92.
39. A. Paio, R. Ferritto Crespo, **P. Seneci** and M. Ciraco', *Solid-supported benzotriazoles: Synthetic Auxiliaries and Traceless Linkers for the Combinatorial Synthesis of Unsymmetrical Ureas*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.354-359.
40. A. Zaramella, N. Conti, M. Dal Cin, A. Paio, **P. Seneci** and S. Gehanne, *Dansyl and Dabsyl Analytical Constructs as Tools for the Accurate Estimation of Compounds in Solid-Phase Synthesis*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.410-420.
41. A. Bernardi, D. Arosio, L. Manzoni, F. Micheli, A. Pasquarello and **P. Seneci**, *Stereoselective Synthesis of Conformationally Constrained Cyclohexanediols: a Set of*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Molecular Scaffolds for the Synthesis of Glycomimetics, J. Org. Chem., **66** (2001), pp.6209-6216.

42. G. Faita, A. Paio, P. Quadrelli, F. Rancati and **P. Seneci**, *Solid Supported Chiral Auxiliary in Asymmetric Synthesis. Part 2. Catalysis of 1,3-Dipolar Cycloadditions by Mg(II) Cation*, Tetrahedron, **57** (2001), pp.8313-8322.
43. **P. Seneci**, *Direct deconvolution techniques for pool libraries of small organic molecules*, J. Recept. Sign. Transduct. Res., **21** (2001), pp.377-408.
44. **P. Seneci**, *Encoding techniques for pool libraries of small organic molecules*, J. Recept. Sign. Transduct. Res. **21** (2001), pp.409-445.
45. **P. Seneci**, *Chemical diversity as a driving force to design and realize synthetic strategies leading to combinatorial libraries for lead discovery and lead optimization,* in "Trends in Drug Research III, Pharmacochemistry Library", Volume **32** (Ed. H. van der Goot), Elsevier, Amsterdam, (2002), pp.147-160.
46. E. La Porta, U. Piarulli, F. Cardullo, A. Paio, S. Provera, **P. Seneci** and C. Gennari, *Cyclative Cleavage Via Solid-Phase Supported Stabilized Sulfur Ylides: Synthesis of Macrocyclic Lactones*, Tetrahedron Lett., **43** (2002), pp.761-766.
47. G. Faita, M. Mella, A. Mortoni, A. Paio, P. Quadrelli and **P. Seneci**, *Solid Phase 1,3-Dipolar Cycloadditions: Synthesis of 5-Membered Heterocycles*, Eur. J. Org. Chem., **57** (2002), pp.1175-1183.
48. **P. Seneci**, J. Miertus, A. Amoroso and S. Miertus, *Synergies between chemistry, proteomics and genomics*, La Chimica e l'Industria, **84** (2002), pp.13-15.;
49. S. Gehanne, E. Grandini, A. Paio, G. Reginato and **P. Seneci**, *A New Analytical Method for Loading Estimation of Amino Acids on Resin Support*, Tetrahedron Letters, **44** (2003), pp.1867-1870.
50. F. Peri, F. Nicotra, C. P. Lesile, F. Micheli, **P. Seneci** and C. Marchioro, *D-glucose as a regioselectively addressable scaffold for combinatorial chemistry on solid phase*, J. Carbohydrate Chem., **22** (2003), pp.57-71.
51. **P. Seneci**, *Once upon a time there was combinatorial chemistry….*, Chimica Oggi **21** (2003), pp.67-69.
52. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, in "Molecular Modelling and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2003).
53. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: A Case Study*, in "Molecular Modelling and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2003).
54. **P. Seneci**, *Chimica Combinatoriale*, in "Enciclopedia del Novecento. Supplemento. dal XX al XXI Secolo: Problemi e Prospettive", Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, Italy, (2003).
55. **P. Seneci**, *Polymer-supported trimethylsilyl cyanide*, in "Electronic encyclopedia of reagents for organic synthesis" (Editor-in-Chief L. A. Paquette), John Wiley and Sons Ltd, (2003).
56. C. Baldoli, S. Maiorana, E. Licandro, L. Casiraghi, G. Zinzalla, **P. Seneci**, E. de Magistris, A. Paio and C. Marchioro, *Polymer-supported haloarene chromium*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicarbonyl isonitrile complexes: a study of their synthesis and reactivity, J. Comb. Chem., **5** (2003), pp.809-813.

57. S. Castoldi, M. Cravini, F. Micheli, E. Piga, G. Russo, **P. Seneci** and L. Lay, *Solution synthesis of two orthogonally protected lactosides as tetravalent disaccaride-based scaffolds*, Eur. J. Org. Chem., (2004), pp.2853-2862.
58. W. Froehner, B. Monse, T. Braxmeier, L. Casiraghi, H. Sahagun and **P. Seneci**, *Regiospecific synthesis of mono-N-substituted indolopyrrolocarbazoles*, Org. Lett., **7** (2005), pp.4573-4576.
59. S. LeCorre, H.W. Klafki, N. Plesnila, G. Huebinger, A. Obermeier, H. Sahagun, B. Monse, **P. Seneci**, J. Lewis, J. Eriksen, C. Zehr, M. Yue, E. McGowan, D.W. Dickson, M. Hutton and H.M. Roder, *An inhibitor of tau hyperphosphorylation prevents severe motor impairments in tau transgenic mice*, Proc. Natl. Acad. Sci. USA, **103** (2006), pp.9673-9678.
60. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry*, in "Comprehensive Medicinal Chemistry II" (Editors-in Chief J. Taylor and L. Triggs), Elsevier Ltd, Oxford, (2006), pp.697-760.
61. E. Mastrangelo, F. Cossu, M. Milani, G. Sorrentino, D. Lecis, D. Delia, L. Manzoni, C. Drago, **P. Seneci**, C. Scolastico, V. Rizzo and M. Bolognesi, *Targeting the X-Linked Inhibitor of Apoptosis Protein (XIAP) through 4-substituted azabicyclo[5.3.0]alkane Smac mimetics. Structure, activity and recognition principles*, J. Mol. Biol., **384** (2008), pp.673-689.
62. F. Cossu, E. Mastrangelo, M. Milani, G. Sorrentino,D. Lecis, D. Delia, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico and M. Bolognesi, *Designing Smac-mimetics as antagonists of XIAP, cIAP1 and cIAP2*, Biochem. Biophys. Res. Commun., **378** (2009), pp.162-176.
63. F. Cossu, M. Milani, E. Mastrangelo, P. Vachette, F. Servida, D. Lecis, G. Canevari, D. Delia, C. Drago, V. Rizzo, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico and M. Bolognesi, *Structural Basis for Bivalent Smac-Mimetics Recognition in the IAP Protein Family,* J. Mol. Biol., **392** (2009), pp.630-644.
64. **P. Seneci**, *Fragment-based Drug Discovery–CHI's fourth annual meeting*, IDrugs, **12** (2009), pp.353-357.
65. **P. Seneci**, *Kinase inhibitor chemistry: Charting the chemical space-CHI's fourth annual meeting*, IDrugs, **12** (2009), 3pp.58-362.
66. **P. Seneci**, A. Bianchi, C. Battaglia, L. Belvisi, M. Bolognesi, A. Caprini, F. Cossu, E. de Franco, M. de Matteo, D. Delia, C. Drago, A. Khaled, D. Lecis, L. Manzoni, M. Marizzoni, E. Mastrangelo, M. Milani, I. Motto, D. Potenza, V. Rizzo, F. Servida, E. Turlizzi, M. Varrone, F. Vasile and C. Scolastico, *Rational design, synthesis and characterization of potent, non-peptidic Smac mimics/XIAP inhibitors as pro-apoptotic agents in cancer therapy*, Bioorg. Med. Chem., **17** (2009), pp.5834-5856.
67. D. Lecis, C. Drago, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico, E. Mastrangelo, M. Bolognesi, A. Anichini, H. Kashkar, H. Walczak and D. Delia, *Novel SMAC-mimetics synergistically stimulate melanoma cell death in combination with TRAIL and bortezomib*, British J. Cancer, **102** (2010), pp.1707-1716.
68. W. Hatton, D. Arosio, M. Re, D. Giudici, A. Bernardi and **P. Seneci**, *Synthesis of nonglycosidic nucleo base-sugar mimetics*, Comptes Rendues Chimie, **13** (2010), pp.1284-1300.

Roberto Seneci

fonte: http://burc.regione.campania.it

69. **P. Seneci**, *Anti-inflammatories: small molecule approaches-CHI's inaugural event*, IDrugs, **13** (2010), pp.379-382.
70. C. Podlipnik, F. Tutino, A. Bernardi and **P**. **Seneci**, *DFG-in and DFG-out Homology Models of TrkB kinase receptor: Induced–fit and Ensemble docking*, Journal of Molecular Graphics and Modelling, **29** (2010), pp.309-320.
71. F. Cossu, F. Malvezzi, G. Canevari, E. Mastrangelo, D. Lecis, D. Delia, **P. Seneci**, C. Scolastico, M. Bolognesi and M. Milani, *Recognition of Smac-mimetic compounds by the BIR domain of cIAP1*, Protein Science, **19** (2010), pp.2418-2429.
72. V. Frecer, **P. Seneci** and S. Miertus, *Computer-assisted combinatorial design of bicyclic thymidine analogs as inhibitors of Mycobacterium tuberculosis thymidine monophosphate kinase*, Journal of Computer-Aided Molecular Design, **25** (2011), pp.31-49.
73. F. Servida, D. Lecis, C. Scavullo, C. Drago, **P. Seneci**, C. Carlo-Stella, L. Manzoni, E. Polli, G. Lambertenghi Deliliers, D. Delia and F. Onida, *Novel second mitochondria-derived activator of caspases (Smac) mimetic compounds sensitize human leukemic cell lines to conventional chemotherapeutic drug-induced and death receptor-mediated apoptosis*, Invest. New Drugs, **29** (2011), pp.1264-1275.
74. **P. Seneci**, *Trialkylsilyl cyanide*, *polymer-supported,* in "Handbook of reagents for organic synthesis: Reagents for silicon-mediated organic synthesis" (Editor-in-Chief P. Fuchs), John Wiley and Sons Ltd. (2011), pp. 494-496.
75. A. Bianchi, M. Ugazzi, L. Ferrante, D. Lecis, C. Scavullo, E. Mastrangelo and **P. Seneci**, *Rational design, synthesis and characterization of potent, drug-like monomeric Smac mimics as pro-apoptotic anticancer agents*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **22** (2012), pp. 2204-2208.
76. J. Kongkamnerd, L. Cappelletti, A. Prandi, **P. Seneci**, T. Rungrotmongkol, N. Jongaroonngamsang, P. Rojsittishak, V. Frecer, A. Milani, G. Cattoli, C. Terregino, I. Capua, L. Beneduce, A. Gallotta, P. Pengo, G. Fassina, S. Miertus, W. De-Eknamkul. *Synthesis and in vitro study of novel neuraminidase inhibitors against avian influenza virus*. Bioorg. Med. Chem., **20** (2012), pp. 2152-2157.
77. D. Potenza, L. Belvisi, F. Vasile, E. Moroni, F. Cossu, **P. Seneci**. *A NMR and computational study of Smac mimics targeting both the BIR2 and BIR3 domains in XIAP protein*. Org. Biomol. Chem., **10** (2012), pp. 3278-3287.
78. **P. Seneci**. *Small molecules as pro-apoptotic cancer agents*. Pharmac. Patent Analyst., **1** (2012), pp. 483-505.
79. L. Manzoni, L. Belvisi, A. Bianchi, A. Conti, C. Drago, M. de Matteo, L. Ferrante, E. Mastrangelo, P. Perego, D. Potenza, C. Scolastico, F. Servida, G. Timpano, F. Vasile, V. Rizzo, **P. Seneci**. *Homo- and heterodimeric Smac mimetics/IAP inhibitors as in vivo-active pro-apoptotic agents. Part I: Synthesis*. Bioorg. Med. Chem. 20 (2012), 6687-6708.
80. D. Lecis, E. Mastrangelo, L. Belvisi, M. Bolognesi, M. Civera, F. Cossu, M. De Cesare, D. Delia, C. Drago, G. Manenti, L. Manzoni, M. Milani, E. Moroni, P. Perego, D. Potenza, V. Rizzo, C. Scavullo, C. Scolastico, F. Servida, F. Vasile, **P. Seneci**. *Dimeric Smac mimetics/IAP inhibitors as in vivo-active pro-apoptotic agents. Part II:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Structural and biological characterization. Bioorg. Med. Chem. 20 (2012), 6709-6723.

81. F. Cossu, M. Milani, P. Vachette, F. Malvezzi, S. Grassi, D. Lecis, D. Delia, C. Drago, **P. Seneci**, M. Bolognesi, E. Mastrangelo. *Structural insight into inhibitor of apoptosis proteins recognition by a potent divalent Smac-mimetic*. PLoS One 7 (2012), e49527.
82. **P. Seneci**, V. Frecer, S. Miertus. *Computer-assisted design of drug-like libraries*. RSC Discovery Series, 23 (2012), 372-398.
83. C. Scavullo, F. Servida, Federica, D. Lecis, F. Onida, C. Drago, L. Ferrante, **P. Seneci**, W. Barcellini, M. Lionetti, K. Todoerti, A. Neri, D. Delia, G. Lambertenghi Deliliers. *Single-agent Smac-mimetic compounds induce apoptosis in B chronic lymphocytic leukaemia (B-CLL)*. Leukemia Res., 37 (2013), 809-815.
84. D. Lecis, M. De Cesare, P. Perego, A. Conti, E. Corna, C. Drago, **P. Seneci**, H. Walczak, M.P. Colombo, D. Delia, S. Sangaletti. *Smac mimetics induce inflammation and necrotic tumour cell death by modulating macrophage activity*. Cell Death & Disease, 4 (2013), e920.
85. L. Gatti, M. De Cesare, E. Ciusani, E. Corna, N. Arrighetti, D. Cominetti, L. Belvisi, D. Potenza, E. Moroni, F. Vasile, D. Lecis, D. Delia, V. Castiglioni, E. Scanziani, **P. Seneci**, N. Zaffaroni, P. Perego. *Antitumor activity of a novel homodimeric SMAC mimetic in ovarian carcinoma*. Molecular Pharmaceutics, 11 (2014), 283-293.
86. **P. Seneci**, M. Rizzi, L. Ballabio, D. Lecis, A. Conti, C. Carrara, E. Licandro. *SPION-Smac mimetic nano-conjugates: Putative pro-apoptotic agents in oncology*. Bioorg. Med. Chem. Lett. 24, (2014) 2374-2378.
87. M. Mingozzi, L. Manzoni, D. Arosio, A. Dal Corso, M. Manzotti, F. Innamorati, L. Pignataro, D. Lecis, D. Delia, **P. Seneci**, C. Gennari. *Synthesis and biological evaluation of dual action cyclo-RGD/SMAC mimetic conjugates targeting αvβ3/αvβ5 integrins and IAP proteins*. Org. Biomol. Chem. 12 (2014), 3288-3302.
88. T. Udommaneethanakit, T. Rungrotmongkol, V. Frecer, **P. Seneci**, S. Miertus, U. Bren. *Drugs against avian influenza A virus: Design of novel sulfonate inhibitors of neuraminidase N1*. Curr. Pharm. Des. 20 (2014), 3478-3487.
89. D. Lattuada, C. Casnici, K. Crotta, **P. Seneci, C**. Corradini, M. Truzzi, F. Ingegnoli, O. Marelli. *Proapoptotic activity of a monomeric Smac mimetic on human fibroblast-like synoviocytes from patients with rheumatoid arthritis*. Inflammation, accepted for publication.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOOKS:

1. **P. Seneci**, *Solid Phase Synthesis and Combinatorial Technologies*, 637 pages, J. Wiley and Sons, New York, July 2000.
2. **P. Seneci**, *Molecular Targets in Protein Folding and Neurodegenerative Disease*, 314 pages, Academic Press, San Diego, October 2014.
3. **P. Seneci**, *Chemical Modulators of Protein Folding and Neurodegenerative Disease*, 260 pages, Academic Press, San Diego, January 2015.

PATENTS:

1. *WO9011300*, A. Malabarba, **P. Seneci**, J.K. Kettenring and R. Ciabatti, Preparation of new substituted alkylamide derivatives of teicoplanin as antibacterials, 4/10/1990.
2. *EP391077*, A. Trani, P. Ferrari, **P. Seneci** and R. Ciabatti, Preparation of 56 O-alkyl derivatives of aglycones and pseudoaglycones of teicoplanin as antibacterials, 10/10/1990.
3. *WO9624607*, S. Lociuro, **P. Seneci**, E. Restelli and R. Ciabatti, Preparation of basic prolineamide derivatives of GE2270 and GE2270 like antibiotics, 15/8/1996.
4. *EWO9624608*, S. Lociuro, **P. Seneci** and R. Ciabatti, Preparation of basic oxazolineamide derivatives of GE2270 and GE2270 like antibiotics, 15/8/1996.
5. *WO9801423*, C. Farina, S. Gagliardi, E. Consolandi, G. Nadler and **P. Seneci**, 5-indolyl-2,4-pentadienoic acid derivatives useful as inhibitors of bone resorption, 15/1/1998.
6. *WO9801445*, C. Farina, G. Nadler and **P. Seneci**, Indole derivatives for the treatment of osteoporosis, 15/1/1998.
7. WO2003051887, H. Sahagun-Krause, O. Thillaye Du Boullay, V. Thillaye Du Boullay, L. Casiraghi, **P. Seneci**, H.-W. Klafki, T. Braxmeier, S. Mueller, W. Froehner, B. Monse, S. Gordon and H. Roder, Preparation of N-carbacycle monosubstituted indolocarbazoles for therapeutic use as protein kinase inhibitors, 17/12/2001.
8. WO2004048384, B. Monse, T. Braxmeier, S. Ferrand, S. Gordon, H. Klafki, G. Lahu, H. Roder, H. Sahagun-Krause, **P. Seneci** and O. Thillaye Du Boullay, Preparation of N,N-bridged, nitrogen-substituted carbacyclic indolocarbazoles for use in pharmaceutical compositions as protein kinase inhibitors, 27/11/2002.
9. EP07021843, C. Scolastico, L. Manzoni, **P. Seneci**, L. Belvisi, I. Motto, C. Drago, D. Delia, M. Bolognesi, E. Mastrangelo and M. Milani De Mayo De Mari, New SMAC mimetic compounds as apoptosis inducers, 9/11/2007.
10. WO2013124701, **P. Seneci**, L. Belvisi, F. Cossu, D. Delia, C. Drago, D. Lecis, S. Maiorana, L.P. Manzoni, E. Mastrangelo, M. Milani de Mayo de Mari, P.M.C. Perego, V. Vasile, Preparation of homo- and heterodimeric Smac mimetic compounds as apoptosis inducers, 29/8/2013.
11.

POSTERS:

1. *Copper (II) acetate as catalyst of Michael reactions*, Fifth International Conference on organic synthesis, Freiburg (W. Germany), August 27th – 30th, 1984.
2. *Sulla stereochimica della riduzione con lievito di esteri 3-chetobutirrici 4-eterosostituiti*, Annual meeting of the "Societa' Chimica Italiana", Sirmione (Italy), September 22nd – 27th, 1985.
3. *High resolution NMR in solid phase synthesis*, 39th ENC, Asilomar, Pacific Grove, CA (USA), March 22nd –27th, 1998.
4. *In solution reactivity of triphenylphosphino tetracarbonyl chromium carbene complexes: a study for their use in solid phase chemistry*, Organometallic Chemistry directed towards Organic Synthesis, Versailles (F), July 18th –22nd, 1999.
5. *Solid-Supported Benzotriazoles: Synthetic Auxiliaries and Traceless Linkers for the Solid-phase Synthesis of Unsymmetrical Aryl Urea Libraries*, Gordon Research Conferences – Combinatorial Chemistry 2000, Il Ciocco, Castelvecchio Pascoli, Lucca (IT), May 28th – June 2nd, 2000.
6. *A Combinatorial Approach to [1,5]Benzothiazepine Derivatives as Possible Antibacterial Agents*, Gordon Research Conferences – Combinatorial Chemistry 2000, Il Ciocco, Castelvecchio Pascoli, Lucca (IT), May 28th – June 2nd, 2000.
7. *A New Analytical Method for Loading Estimation of Amino Acids on Resin Support***,** Combinatorial Chemistry 2000, London, UK, July 11th – 14th, 2000.
8. *Dansylated Analytical Constructs: LC/MS Quantitation of Compounds from Solid-Phase Synthesis*, Combinatorial Chemistry 2000, London, UK, July 11th – 14th, 2000.
9. *A Solid-Phase Approach to Analogues of the Antibiotic Mureidomycin*, Thirteen ICOS**,** Warsaw, July 1st – 5th, 2000.
10. *Mg(II) Catalysed Asymmetric 1,3-Dipolar Cycloadditions on Solid Support*, EUROCOMBI-1, Budapest, July 2nd-6th, 2001
11. *Development of inhibitors of pathological tau hyperphosphorylation for a disease modifying approach to Alzheimer's disease*, New Trends in Alzheimer and Parkinson Related Disorders: ADPD 2005, Sorrento (I), March 9th-13th, 2005.

ORAL PRESENTATIONS:

1. *Natural products as new scaffolds for solid phase synthesis of combinatorial libraries,* in *Combinatorial chemistry: new developments and applications in drug discovery*, Schliersee (Germany), October 16th-18th, 1996.
2. *Combinatorial chemistry and molecular diversity. New horizons for the synthetic chemists*, in *New trends in organic synthesis*, Milan (Italy), November 21st, 1996.
3. *New trends in solution phase combinatorial chemistry*, in *Advanced Course of Medicinal Chemistry and National Seminar for doctorate students*, Urbino (Italy), July 2nd-5th, 1997.
4. *Liquid phase combinatorial chemistry* and *Deconvolution techniques in combinatorial chemistry*, in *Methodologies, applications and economics of combinatorial chemistry and combinatorial technologies*, ICS-UNIDO and Tecnogen SpA, Piana di Monte Verna (Italy), September 8th-19th, 1997.
5. *New strategies in drug discovery*, in *38th AFI Symposium*, Montecatini Terme (Italy), June 3rd-5th, 1998.
6. *The impact of combinatorial technologies in the acceleration of the drug discovery cycle*, in the *9th Workshop in Clinical Pharmacology*, University of Milan, June 9th, 1998.
7. *Trends in Combinatorial Technology* and *A case study of Pharma applications*, in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), June 15th-17th, 1998.
8. *Liquid phase combinatorial chemistry, Deconvolution techniques in combinatorial chemistry, Solid phase combinatorial chemistry* and *Trends in Combinatorial Technology* in the *Workshop on Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and University of India, Hyderabad (Italy), October 23rd-31st, 1998.
9. *Economics of Combinatorial Technologies*, *Natural Products and Combinatorial Technologies* and *Synthetic Organic Combinatorial Libraries* in the *Workshop on Combinatorial Technologies and Natural Products*, ICS-UNIDO and University of the Philippines, Los Banos (Philippines), April 19th-23rd, 1999.
10. *Combinatorial Chemistry and Drug Discovery: Many Formats for the Same Goal* in the *First International Combinatorial Chemistry Symposium (ICCS*), Tubingen (Germany), October 3rd-6th, 1999.
11. *Combinatorial Libraries of Polymers and Catalysts: Examples and Applications* in *Chemical Libraries and High Throughput Screening in Biotechnology*, Siena, November 12th, 1999.
12. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, in *Training Course in Molecular Modelling and Computer Assisted Combinatorial Chemistry*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), November 29th- December 3rd , 1999.
13. *A Survey of Combinatorial Technology Activities in GlaxoWellcome-Italy*, Gordon Conferences, Il Ciocco (Italy), May 28th, 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, *Synthetic Organic Combinatorial Libraries, Combinatorial Libraries of Polymers and Catalysts* and *Analytical Characterization and Quality Control of Combinatorial Libraries* in the *Workshop on Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and University of Mexico, Juriquilla (Mexico), May 30th-June 2nd, 2000.
15. *Combinatorial Catalysts: Biological, Organic and Inorganic Examples,* XX Congress of the Italian Chemical Society, Rimini (Italy), June 5th, 2000.
16. *Views from Industry in Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Modelling* in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), January 29th-30th, 2001.
17. *Combinatorial Chemistry: Principles and New Trends* in the *Workshop on Combinatorial Technologies for the Development of Novel Pharmaceutically Active Compounds*, AlfaTech and Tecnofarmaci, Roma (Italy), March 20th, 2001.
18. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, *Combinatorial Technologies in Drug Discovery and Agricultural Research*, *Combinatorial Chemistry of Natural Products* in the *Workshop on Combinatorial Technologies, Natural Products and HTS*, ICS-UNIDO and University of Chulalongkorn, Bangkok (Thailand), April 23rd-27th, 2001.
19. *Chemical diversity as a driving force to design and realize synthetic strategies leading to combinatorial libraries for lead discovery and lead optimization*, in the *13th Noordwijkerhout-Camerino Symposium,* Noordwijkerhout (Holland), May 6th-11th, 2001.
20. *Combinatorial library formats, sizes and applications in Drug Discovery: a critical assessment*, in *Advanced Course of Medicinal Chemistry and National Seminar for doctorate students*, Urbino (Italy), July 1st - 5th, 2001.
21. *Chemical Diversity in Drug Discovery: a critical assessment*, in *Trends and Applications in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and Eotvos University, Budapest (Hungary), October 15th-18th, 2001.
22. *Combinatorial Technologies in biopharmaceutical research*, in *Normative Comunitarie e Conseguenti Assetti Regolatori della Gestione delle Attivita´ dell´Industria Farmaceutica. Problematiche Brevettuali*, Formit, Roma (Italy), February 18th-22nd, 2002.
23. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Basic Principles and New Trends,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 9th-12th, 2002.
24. Molecular Diversity in Drug Discovery: A Critical Assessment, in *Trends and Applications in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and Federal University of Sao Carlos, Sao Pedro (Brasil), November 20th-23rd, 2002.
25. *Sirenade Pharmaceuticals: Company Presentation*, in the *Emerging Companies Seminar*, *BIO2004*, San Francisco, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Basic Principles and New Trends,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 6th-8th, 2004.
27. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Applications to Natural Products Research,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 6th-8th, 2004.
28. *Exploitation of Biodiversity Using Combinatorial Technologies and Molecular Design* in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), October 14th-15th, 2004.
29. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *IX Biotech and Finance Forum*, Europe Unlimited, Munich (D), June 2005.
30. *Diversity-Oriented Synthesis of Linear and Cyclic Peptidomimetic Libraries with Biological Activity*, in the *EUROCOMBI-3 Chemistry Conference,* Winchester (UK), July 18th-21st, 2005.
31. *Diversity-Oriented Synthesis of Linear and Cyclic Peptidomimetic Libraries with Biological Activity*, in the *High-Throughput Chemistry and New Technologies Subject Group,* Royal Society of Chemistry, Southampton (UK), July 22nd, 2005.
32. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *X Biotech and Finance Forum*, Europe Unlimited, Barcelona (E), December 1st, 2005.
33. *Chemical Biology in Italy*, in the *Statusseminar on Chemical Biology*, DECHEMA, Frankfurt (D), December 5th-6th, 2005.
34. *Combinatorial Technologies in the exploitation of biodiversity*, in the *Expert Group Meeting on Project Networking*, ICS-UNIDO, Trieste (I), December 12th-13th, 2005.
35. *High Quality Medchem: A Key Value in the Shifting R&D Paradigm*, in the *European School of Medicinal Chemistry (ESMEC) 2006*, Urbino (Italy), July 2nd-6th, 2006.
36. *Combinatorial Technologies in industrial environments*, in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry & Molecular Design Methods: Recent Developments and Applications*, ICS-UNIDO and Istituto Mexicano del Petroleo, Morales (Mexico), December 4th-6th, 2006.
37. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *14th International Molecular Medicine Triconference*, San Francisco (US), February 27th-March 2nd, 2007.
38. *Novel Concepts in the Design of Kinase Inhibitors for the Treatment of CNS Diseases*, in the *41st IUPAC World Chemistry Congress*, Turin (Italy), August 5th- 11th, 2007.
39. *Center for Biomolecular Interdisciplinary Studies and Industrial Applications*, in *Bioforum 2007*, Milan (Italy), September 25th-26th, 2007.
40. *Overview of Combinatorial Technologies in Modern Natural Products Research* and *Case Studies Combinatorial Technologies in Modern Natural Products Research*, in the *Workshop on Combinatorial Chemistry/Technologies and Molecular Design to Exploit Natural Product Diversity*, Bangkok (Thailand), November 30th-December 4th, 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

41. *Introduction to Combinatorial Chemistry and Technologies: Principles and Methods* and *Application of Combinatorial Technologies in Natural Products Research*, in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry*, Douala (Cameroon), December 10th-14th, 2007.
42. *Novel Concepts in the Design of Kinase Inhibitors as Treatments for CNS Diseases*, in the *Second European Workshop in Drug Synthesis (II EWDSy)*, Siena (Italy), May 25th-30th, 2008.
43. *Introduction to Combinatorial Chemistry and Technologies: Principles and Methods,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (I), June 30th-July 2nd, 2008.
44. *Industrial Applications of Combinatorial Chemistry and Technologies: Selected Case Studies,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (I), June 30th-July 2nd, 2008.
45. *Modern High Throughput Technologies in Drug Design and Discovery: Solutions and Trends for Developing Countries,* in the *International Conference on Drug Design and Discovery for Developing Countries,* Jolly Hotel, Trieste (I), July 3rd-5th, 2008.
46. *Protein-Protein Interactions in Apoptosis: the Smac-XIAP Example*, in the *European Chemical Biology Symposium (ECBI 2008),* Barcelona (Spain), July 10th-11th, 2008.
47. *Structure-based drug design of novel pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the *XIX National Meeting on Medicinal Chemistry (NMMC)*, Verona (Italy), September 14th-18th, 2008.
48. *Good Medicinal Chemists: A Key Value in Modern Pharmaceutical Research*, in the *8th Laboratory of Synthetic Methodologies in Medicinal Chemistry, Certosa di Pontignano*, SCI, Siena (Italy), February 15th-19th, 2009.
49. *Combinatorial Chemistry in Drug Discovery: challenges for anti-malaria drugs,* in the Workshop on Advanced Design and Development of potential Drugs against Malaria*,* Hotel Riviera, Trieste (Italy), March 9th-11th, 2009.
50. *Modern High Throughput Technologies in Drug Design and Discovery: Solutions and Trends for Developing Countries* and *Synthesis of Targeted Shikimate Derivatives*, in the *Workshop on Design and Discovery of Drugs against HIV, Dengue Fever and Avian Influenza*, Bangkok (Thailand), May 4th-6th, 2009.
51. *Drug Discovery using Combinatorial Chemistry Approaches*, in the *2nd Conference on Drug Development for the Third World: From Computational Molecular Biology to Experimental Approaches*, ICTP, Trieste (Italy), June 1st-5th, 2009.
52. *Structure-based drug design of novel pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the 5th Annual Drug Discovery Chemistry Meeting, CHI, San Diego (CA), April 27th-29th, 2010.
53. *Proapoptotic Smac/Diablo mimetics for anticancer therapy: Structure-based* drug *design*, in the Third European Workshop in Drug Synthesis/EWDS, Siena, Italy, May 23rd-27th, 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

54. *Structure-based drug design of novel mono- and dimeric pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the 20th Molecular Medicine Tri-Con – Mastering Medicinal Chemistry stream, CHI, San Francisco (CA), February 12th-15th, 2013.
55. *Innovative chemical strategies to develop pro-apoptotic compounds*, in the "Cell Death and Disease" Workshop, Menaggio (CO), Italy, June 19th-22nd, 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **_SENECI PIERFAUSTO_** nato a **__BRESCIA_** il **_9/3/1960_** e residente in **PIAZZA EINAUDI 3, 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)**, codice fiscale **_SNCPFS60C09B157K_** incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**_SIMAC – Sistema innovativo di Monitoraggio Ambientale in Continuo_**"
- presentato da **___FILIPPETTI S.p.A.__** (Soggetto Capofila) in partenariato con **_UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II_** e con **_ISTITUTO SPIN-CNR__** (Organismi di Ricerca co-proponenti) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi

precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data _____, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università _____, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____
_____
_____
_____

Il dichiarante
__PIERFAUSTO SENECI__

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 99 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi "

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: DEFCON SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi**" presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi**" presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **DEFCON SRL** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SENECI PIERFAUSTO** , nato a Brescia il 9 marzo 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SENECI PIERFAUSTO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. SENECI PIERFAUSTO** , nato a Brescia il 9 marzo 1960, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi "** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"Framework per la Gestione della Sicurezza dei Grandi Eventi"** presentato dal Soggetto Proponente **DEFCON SRL** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. SENECI PIERFAUSTO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. SENECI PIERFAUSTO**, residente in **Piazza Einaudi n. 3 - 25015 - Desenzano del Garda (BS)**, email: **pierfausto.seneci@unimi.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

CURRICULUM VITAE - January 2015

NAME: Pierfausto Seneci

DATE OF BIRTH: March 9th, 1960

BIRTHPLACE/NATIONALITY: Brescia, Italy/ Italian

MARITAL STATUS: Married, one son

EDUCATION: Degree in Chemistry, University of Pavia, October 26th, 1983

PROFESSIONAL ADDRESSES:

Università degli Studi di Milano
Dipartimento di Chimica Organica e Industriale
Via Venezian, 21
I-20133 Milan, Italy
Tel: *+39-02-50314060* (direct)
Fax: *+39-02-50314075*
Email: pierfausto.seneci@unimi.it

CISI scrl
Via Fantoli 16/15
I-20138 Milan, Italy
Tel: *+39-02-58027394*

PERSONAL ADDRESS:

Piazza Einaudi 3
25015 Desenzano del Garda (BS), Italy
Tel: *+39-030-9911822*
Email: *piseneci@tin.it*

EDUCATION:

1978-1984	Awarded with a Fellowship at "Collegio Ghislieri" in Pavia, Italy, for universitary studies in Chemistry (confirmed for 6 years)
1980-1984	Awarded with a Fellowship for the 12 best students in scientific disciplines in Italy (confirmed for 5 years)
1983	Laurea thesis: "Michael reaction catalyzed by Cu(II) salts: synthesis of optically active proline derivatives" (Prof. G. Desimoni's lab, 110/110 cum laude)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1983-1984	Stereoselective synthesis of substituted alkylprolines and reduction of aliphatic nitro compounds to oximes (Pavia, Italy, Prof. Desimoni's lab)
1984-1985	Post-doctoral experience at Dept. of Chemistry, Politecnico di Milano, Italy, with the supervision of Prof. C. Fuganti
1985	Fellowship from E.N.I. on "Synthesis of pharmaceutical substances" in Prof. Fuganti's lab
1985	Stereospecific reductions by baker's yeast of 4-substituted acetoacetic esters as precursors of carnitine; stereospecific enzymatic hydrolysis with penicillin acylase of racemic precursors of optically active drugs such as propranolol and aspartame

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFESSIONAL EXPERIENCE:

1. INDUSTRIAL EXPERIENCES

1986: Pierrel Research Center – Milan, Italy

Research Chemist – inflammation - Synthesis of novel heterocyclic nuclei as non-steroidal antinflammatory drugs

1987-1992: Marion Merrell Dow – Gruppo Lepetit, Gerenzano, Italy

1987-1990 *Senior Research Chemist*
Antibacterials/antifungals - Semisynthetic modifications of teicoplanin: prodrugs derivatives for oral activity, dipeptidic derivatives for anti Gram negatives activity, O^{56} alkyl derivatives; computer-aided rational design and synthesis of oxazolidinone-like molecules as new potential synthetic antibacterials acting on protein synthesis

1990 *Scientist - Senior Scientist*
Semisynthetic modifications of elfamycins (kirromycins) and thiazolyl peptides acting on bacterial EF-Tu; synthesis of aldehydes as HIV protease inhibitors; Team Leader of the "Protein Synthesis Inhibitors" Team (around 25 team members)

1992-1993: Marion Merrell Dow – Centre de Recherche Merrell, Strasbourg, France

1992 (September)**-1993** *Visiting Scientist*, 15 months assignment
Central nervous system, neuroinflammation - Synthesis of renin protease inhibitors and peptidyl alpha-amidating monooxigenase inhibitors

1994-1995: Marion Merrell Dow – Gruppo Lepetit, Gerenzano, Italy

1994-1995 *Senior Scientist*
Team Leader, antibacterials/antifungals - Synthesis of cyclic diaminopimelic acid analogs and synthesis of epithiadioxopiperazine analogs as antifungals

1995: Selectide Corporation – Tucson, Arizona

1995 (March) *Visiting Scientist*, 10 months assignment

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinatorial chemistry - Natural products as scaffolds for combinatorial chemistry approaches: combinatorial synthesis of cyclic inhibitors of Elongation factor Tu and of teicoplanin analogues

1996: SmithKline Beecham – Unitè de Recherche de Rennes – Rennes, France

1996 — *Laboratory Head* – Med Chem/Combichem Cardiovascular/bone disease - Osteoclasts ATPase inhibitors project; positional scanning combinatorial libraries (small peptides and/or peptidomimetics as novel ligands for selected receptors)

1997-2000: GlaxoWellcome – Verona R&D Center – Verona, Italy

1997-1998 — *Head of Combinatorial Technology Lab* - Antibacterials/CNS - Supervision and management of the synthesis of focused and semifocused libraries on different antibacterial and CNS scaffolds; Project Management for chemistry of the Acute Neuronal Injury Disease Area (around 40 researchers); coordination of scientific collaborations with academic institutions in Italy in Solid Phase Chemistry and Combinatorial Technologies; Member of the Lead Discovery Global Coordination Team (LDGCT), GW worldwide group with the remit to redesign the Exploratory Research efforts of the whole GW

1998 (Sept)-**2000** — *Director, Lead Discovery Department* Department composed of 4 Labs (*Combinatorial Technologies*, *Exploratory Chemistry, Computational Chemistry* and *High Throughput Screening and Automation*) - 45 researchers - Line Management of Exploratory Research in Verona, attendance to/influence on all the Exploratory Project decisions; Disease Programme Leader of Antibacterial Research, with Scientific Management of Exploratory Antibacterial Projects; Project Leader for a major Antibacterial Drug Discovery project, with Project Management/Coordination of an International Team from Lead Optimization to IND filing (around 65 Scientists, 3 GW sites and one external site); Chairman of the GW worldwide Chemical Diversity Workgroup, responsible for the Strategic Management of Chemical Diversity Worldwide GW

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000-2003: Nucleotide Analog Design AG – Munich Germany

2000 (July)-**2002** — *Chief Scientific Officer*
Around 15-20 researchers - Administrative and scientific supervision of a team of chemists working in the CNS area, with particular attention to Alzheimer's disease cure and prevention and to parallel synthesis of arrays of complex natural products' derivatives; preparation of a novel Business Plan for the expansion of the company towards a small molecule pipeline production using parallel synthesis and HTS; contacts and discussions with investors (venture capitals, public institutions); full responsibility on scientific projects (including budget and personnel management) at NADAG and involvement into the second round of financing (investors´ presentations, negotiations, etc.)

2003 — *Interim Chief Executive Officer*
Full accountability for the Executive Management of NADAG and leading role into the second round of financing efforts (VC relationships, Supervisory Board relationships) – leading successful M&A with SiREEN AG to give Sirenade Pharmaceuticals AG; in-licensing of a clinical opportunity in CNS-neurodegeneration

2004-2005: Sirenade Pharmaceuticals AG – Munich Germany

2004 (Jan-June) — *Interim Chief Executive Officer*
Full accountability for the Executive Management of Sirenade, for interactions with VC and Board, and leading role into the round of financing efforts; finalization of the merger, creation of a viable R&D engine, prioritization of internal and external activities, selection with the Board of a CMO and of a more commercially-oriented CEO

2004 (July)-**2005** — *Chief Scientific Officer*
Full accountability for preclinical and clinical pipeline of Sirenade (CNS, oncology), for in-and out-licensing of preclinical opportunities, and supporting role for interactions with VC and Supervisory Board, and into the round of financing efforts

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. CONSULTING EXPERIENCES – PRIVATE COMPANIES:

2005-2008 — **NiKem Research srl –** Baranzate, Italy – private – **Chemistry CRO**
Chief Business Officer - Full accountability for the Business Development activities at NiKem, including service contracts and R&D projects' in- and outlicensing – Assistance during the ongoing financing campaign through the different paths (standalone, M&A, etc.); finalization of several novel service contracts; negotiation for two outlicensing opportunities; creation of a spin-off R&D company together with the Executive Management

2007-2008 (May) — **Crystax Pharma** - Barcelona, Spain – private - **Biotech, R&D, oncology**
Financing/R&D Advisor - Assisting the financial campaign to secure proper funding; advising on the in- and outlicensing portfolio of Crystax; supervising the internal R&D activities

2007-2008 (June) — **Brane Discovery** - Baranzate, Italy – private - **Biotech, R&D, CNS**
Business Advisor – Definition of a Business Plan, participation with CEO and CMO to roadshows with VCs in Europe, evaluation of funding opportunities. Job ended when Brane entered in advanced negotiations for the sale of main R&D projects to Neurotune AG (publicly announced in Sept 2008)

2008-2009 (Aug) — **Fondazione Dulbecco** - Milan, Italy – private - **Biotech, R&D, Scientific Incubator**
Science/Business Advisor – Strategic assistance in the establishment of a scientific spinoff-incubator-accelerator with participation of Fondazione, Consorzio Italbiotec, University of Milan and CNR (Italian Research National Council)

2010-2011 — **ERA Biotech –** Barcelona, Spain – private **– Biotech, R&D, Biologicals**
Science/Business Development Advisor **–** Competitive analysis for projects and competing biotechs, assistance to financing-business development operations

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRENT- since 2009	**CISI scrl** – Milan, Italy – private - **Biotech, R&D, CRO** *Science/Business Advisor, R&D Director* – Scout interesting ideas and entrepreneurial figures in UniMi, CNR Milan, and in other Italian or European environments; drive them towards the creation of a Business Plan, help in the financing process (seed money, etc.); establish partnership on internal R&D projects at CNR and/or UniMi with national/European private companies; supervise the R&D ongoing projects in the labs

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ACADEMIC EXPERIENCES:

2003-2011	*Associate Professor, University of Milan, Italy* – *Part Time*: compatible with consultancies, external work; Chemistry and Biotechnology courses; Research Interests: medchem in AB-natural products, CNS-neurodegeneration, oncology-apoptosis.
2005-2008	Affiliation with CISI (Centre of Excellence of the University of Milan for Interdisciplinary Studies with Biomedical Applications) - Responsibility of the Combinatorial Chemistry/High Throughput MedChem Laboratory
CURRENT – since 2012	*Associate Professor, University of Milan, Italy* – *Full Time*: same as above, but with almost all time-attention devoted to UniMi (need of approval for external consultancies).

4. CONSULTING EXPERIENCES – PUBLIC BODIES:

1998-2009

ICS-UNIDO *(*UNIDO-related no profit organization*)* – Trieste, Italy – public – **Modern Drug Discovery Technologies**
Scientific Advisor, Technology Transfer - High Throughput Technologies sub-Programme of the "Pure and Applied Chemistry" area (Transfer of Technology to Developing Countries) – Generation of Pilot Projects, Organization of events-workshops-training courses, initiatives and Technology Transfer events in Asia, Africa and Latin America

CURRENT- since 2008

CORDIS – European Union – public **- Institutional Research and Innovation Body**
FP6 and FP7 Expert **–** On demand evaluation as an Expert of Research and innovation proposals submitted to EU-FP6 and FP7

CURRENT- since 2010

Sardegna Ricerche – Cagliari, Italy – public **- Regional Public Body**
Science/Business Advisor, "Esperto Valutatore" **–** Inclusion in an Expert regional list for future evaluation of any research and innovation project submitted to "Sardegna Ricerche"

CURRENT- since 2010

Innovazione Piemonte – Torino, Italy – public - **Regional Public Body**
Science/Business Advisor, "Esperto Valutatore" – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the "Polo Innovazione" for the PiedMont region; inclusion in an Expert regional list

CURRENT- since 2012

MIUR – Rome, Italy – public – **Ministry of Education, University and Research**
Science/Business Advisor, "Esperto Tecnico-Scientifico"/ETS – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the "MIUR" in the biotech-Life Sciences area

CURRENT- since 2014

InnovaPuglia – Bari, Italy – public – **Regional Public Body**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Science/Business Advisor, "Esperto Tecnico-Scientifico"/ETS – Evaluation ex-ante of research and innovation projects submitted to the Apulia/Puglia region in the biotech-Life Sciences area

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISCELLANEOUS:

1. OTHER COLLABORATIONS:

CURRENT – since 1999	*New Chemical Technologies*, monthly contribution appearing on *La Chimica e L'Industria*, Milan, Italy.
CURRENT – since 2000	Reviewer for *Journal of Medicinal Chemistry*, *Journal of Combinatorial Chemistry*, *Journal of Computer-Aided Drug Design*, *Molecular Diversity*, *Tetrahedron*, *Tetrahedron Letters*, *Bioorganic and Medicinal Chemistry*, *Bioorganic and Medicinal Chemistry Letters, ACS Medicinal Chemistry Letters*
2001-2004	Editorial Board Member of "*Journal of Molecular Diversity*".
2003-2004	Editorial Advisory Board Member of "*Journal of Combinatorial Chemistry*".
***CURRENT*-since 2006**	Scientific Board Member, "*La Chimica e l'Industria*".

2. **LANGUAGES:** **Italian** – mother language
English – excellent, both oral and written
French – excellent, both oral and written
Spanish, – medium, both oral and written
German – medium, both oral and written

PUBLICATIONS:

1. A. Coda, G. Desimoni, A. Invernizzi, P.P. Righetti, **P. Seneci** and G.F. Tacconi, *Copper (II) in organic synthesis II. A stereocontrolled route to alkylprolines*, Gazz. Chim. Ital., **115** (1985), pp.111-117.
2. A. Coda, G. Desimoni, M. Pappalardo, P.P. Righetti, **P. Seneci**, G.F. Tacconi and R. Oberti, *Copper (II) in organic synthesis IV. Reaction of the copper (II) acetate complex of isatin-3-arylhydrazones with dimethylacetylenedicarboxylate*, Tetrahedron, **41** (1985), pp.2545-2555.
3. C. Fuganti, P. Grasselli, **P. Seneci**, S. Servi and P. Casati, *Immobilized benzylpenicillinacylase: application to the synthesis of optically active forms of carnitine and propranolol*, Tetrahedron Lett., **27** (1986), pp.2061-2062.
4. C. Fuganti, P. Grasselli, **P. Seneci** and P. Casati, *Further information on the steric course on the baker's yeast reduction of 4-substituted 3-oxobutanoates*, Tetrahedron Lett., **27** (1986), pp.5275-5276.
5. **P. Seneci**, A. Trani, P. Ferrari, R. Scotti and R. Ciabatti, *Synthesis and biological activity of O56 substituted carboxyesters and carboxyamides of teicoplanin aglycone*, J. Antibiotics, **45** (1992), pp.1633-1644.
6. E. Sarubbi, **P. Seneci**, M.R. Angelastro, N.P. Peet, M. Denaro and K. Islam, *Peptide aldehydes as inhibitors of HIV proteases*, FEBS Letters, **319** (1993), pp.253-256
7. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Ripamonti and R. Ciabatti, *Synthesis and antimicrobial activity of oxazolidin-2-ones and related heterocycles*, J. Chem. Soc. Perkin Trans. I, (1994), pp.2345-2351.
8. G. Ranaldi, **P. Seneci**, W. Guba, K. Islam and Y. Sambuy, *Transport of the antibacterial agent oxazolidin-2-one and derivatives across intestinal (Caco-2) and renal (MDCK) epithelial cell lines*, Antimicrob. Agents Chemother., **40** (1996), pp.652-658.
9. **P. Seneci**, C. Sizemore, K. Islam and P. Kocis, *Combinatorial chemistry and natural products. Teicoplanin aglycone as a molecular scaffold for solid phase synthesis of combinatorial libraries*, Tetrahedron Lett., **37** (1996), pp.6319-6322.
10. C. Sizemore, **P. Seneci**, P. Kocis, K.F. Wertman and K. Islam, *Combinatorial chemistry and natural products. Determination of the biological activity of on bead, double cleavable teicoplanin aglycone (TD)*, Protein and Peptide Letters, **3** (1996), pp.253-260.
11. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Monti, L. Carrano, S. Lociuro and R. Ciabatti, *Synthesis of 2,5- and 2,4-cyclohexadiene-1,3-dicarboxylates via reductive alkylations of isophthalates*, Synth. Commun., **27** (1997), pp.795-809.
12. **P. Seneci**, I. Leger, M. Souchet and G. Nadler, *Stereoselective alkenylation of aldehydes with phosphorus carbanions: preparation of E- and Z-2-alkoxy- and 2-aryloxy-2-alkenoates*, Tetrahedron, **53** (1997), pp.17097-17114.
13. **P. Seneci**, M. Caspani, F. Monti, L. Carrano and S. Lociuro, *Allylic functionalization of 2,5- and 2,4-cyclohexadiene-1,3-dicarboxylates*, Synth. Commun., **28** (1998), pp.2097-2123.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. M. Panunzio, M. Villa, A. Missio, T. Rossi and **P. Seneci**, *Solution phase libraries of perhydrooxazin-4-ones*, Tetrahedron Lett., **39** (1998), pp.6585-6588.
15. R. Ferritto and **P. Seneci**, *High throughput purification methods in combinatorial solution phase synthesis*, Drugs of the Future, **23** (1998), pp.643-654.
16. **P. Seneci**, *Combinatorial chemistry: basic principles and new trends*, La Chimica e l'Industria, **80** (1998), pp.1183-1189.
17. **P. Seneci**, M. Inglesi, M. Nicola, E. Vanotti and G. Resnati, *Synthesis of mono- and disubstituted 1H-imidazo[1,2-b]pyrazoles*, Synth. Commun., **29** (1999), pp.311-341.
18. **P. Seneci**, *Direct deconvolution techniques for pool libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.91-125.
19. **P. Seneci**, *Encoding techniques for pool libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.127-167.
20. R. Ferritto, E. de Magistris, A. Missio, A. Paio and **P. Seneci**, *Solution phase combinatorial libraries of small organic molecules*, in "Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles, Methods and Applications" (Eds. S. Miertus, G. Fassina), Marcel Dekker, Inc., New York, (1999), pp.53-90.
21. S. Maiorana, **P. Seneci**, T. Rossi, C. Baldoli, M. Ciraco, E. de Magistris, E. Licandro, A. Papagni and S. Provera, *Synthesis of polymer-bound Fischer chromium alkoxy and aminocarbene complexes*, Tetrahedron Lett., **40** (1999), pp.3635-3638.
22. A. Paio, A. Zaramella, R. Ferritto, N. Conti, C. Marchioro and **P. Seneci**, *Solid-supported benzotriazoles: synthetic auxiliaries and traceless linkers for the combinatorial synthesis of amine libraries*, J. Comb. Chem., **1** (1999), pp.317-325.
23. **P. Seneci**, *New technologies in the third millennium. Applications in the discovery of new drugs and in catalysis,* La Chimica e l'Industria, **81** (1999), pp.1263-1264.
24. G. Faita, A. Paio, P. Quadrelli, F. Rancati and **P. Seneci**, *(4S)-p-hydroxybenzyl-1,3-oxazolidin-2-one as solid supported chiral auxiliary in asymmetric 1,3-dipolar cycloadditions*, Tetrahedron Lett., **41** (2000), pp.1265-1269.
25. A. Missio, C. Marchioro, T. Rossi, M. Panunzio, S. Selva and **P. Seneci**, *Polymer-supported silyl cyanide and silyl azide: useful reagents for solid-phase applications*, Biotechnol. Bioengineering, **71** (2000), pp.38-43.
26. M. Rabinowitz, **P. Seneci**, T. Rossi, M. Dal Cin and M. Deal, *Solid-Phase/Solution-Phase Combinatorial Synthesis of Neuroimmunophilin Ligands*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **10** (2000), pp.1007-1010.
27. G. Kennedy, M. Viziano, J. A. Winders, P. Cavallini, M. Gevi, F. Micheli, P. Rodegher, **P. Seneci** and A. Zumerle, *Studies on the novel anti-staphylococcal compound nematophin*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **10** (2000), pp.1751-1754.
28. F. Gennari, **P. Seneci** and S. Miertus, *Application of Combinatorial Technologies for Catalyst Design and Development*, Catal. Rev. – Sci. Eng., **42** (2000), pp.385-402.

fonte: http://burc.regione.campania.it

29. S. Maiorana, C. Baldoli, E. Licandro, L. Casiraghi, E. de Magistris, A. Paio, S. Provera and **P. Seneci**, *New Polymer-Bound Haloarene Chromium Dicarbonyl Isocyanide Complexes: A Successful Study Validating Their Use in Solid-Phase Synthesis*, Tetrahedron Letters, **41** (2000), pp.7271-7275.
30. S. Miertus, G. Fassina and **P. Seneci**, *Concepts of Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, Chemicke Listy, **94** (2000), pp.1104-1110.
31. S. Miertus, G. Fassina and **P. Seneci**, *Basic concepts of combinatorial chemistry and combinatorial technologies*, in "Proceedings of the Southeast Asian Regional Workshop on Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. S. Miertus, G. Fassina, **P. Seneci** and C. Calanasan), ICS-UNIDO Publications, Manila, Philippines, (2000), pp.1-33.
32. **P. Seneci** and A. Paio, *Solid-Phase Synthesis of Substituted Amine Libraries*, in "Protocols in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. G. Fassina and S. Miertus), ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2000), pp.6.1-6.12.
33. **P. Seneci** and A. Missio, *Solution-Phase Synthesis of a Discrete Library of Heterocycles*, in "Protocols in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies" (Eds. G. Fassina and S. Miertus), ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2000), pp.7.1-7.9.
34. **P. Seneci** and S. Miertus, *Combinatorial Chemistry and High-Throughput Screening in Drug Discovery: Different Strategies and Formats*, Molecular Diversity, **5** (2000), pp.75-89.
35. F. Micheli, F. Degiorgis, A. Feriani, A. Paio, A. Pozzan, P. Zarantonello and **P. Seneci**, *A Combinatorial Approach to [1,5]Benzothiazepine Derivatives as Potential Antibacterial Agents*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.224-228.
36. **P. Seneci**, *New Trends in Combinatorial Technologies*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.27-32.
37. **P. Seneci** and S. Miertus, *Natural Products and Combinatorial Technologies: Basic Principles and New Trends*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.59-78.
38. **P. Seneci** and S. Miertus, *Combinatorial Technologies and Materials Science: Synthesis and Screening of Materials Libraries*, in "Trends and Applications of Combinatorial Chemistry and Molecular Design", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2001), pp.79-92.
39. A. Paio, R. Ferritto Crespo, **P. Seneci** and M. Ciraco', *Solid-supported benzotriazoles: Synthetic Auxiliaries and Traceless Linkers for the Combinatorial Synthesis of Unsymmetrical Ureas*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.354-359.
40. A. Zaramella, N. Conti, M. Dal Cin, A. Paio, **P. Seneci** and S. Gehanne, *Dansyl and Dabsyl Analytical Constructs as Tools for the Accurate Estimation of Compounds in Solid-Phase Synthesis*, J. Comb. Chem., **3** (2001), pp.410-420.
41. A. Bernardi, D. Arosio, L. Manzoni, F. Micheli, A. Pasquarello and **P. Seneci**, *Stereoselective Synthesis of Conformationally Constrained Cyclohexanediols: a Set of*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Molecular Scaffolds for the Synthesis of Glycomimetics, J. Org. Chem., **66** (2001), pp.6209-6216.

42. G. Faita, A. Paio, P. Quadrelli, F. Rancati and **P. Seneci**, *Solid Supported Chiral Auxiliary in Asymmetric Synthesis. Part 2. Catalysis of 1,3-Dipolar Cycloadditions by Mg(II) Cation*, Tetrahedron, **57** (2001), pp.8313-8322.
43. **P. Seneci**, *Direct deconvolution techniques for pool libraries of small organic molecules*, J. Recept. Sign. Transduct. Res., **21** (2001), pp.377-408.
44. **P. Seneci**, *Encoding techniques for pool libraries of small organic molecules*, J. Recept. Sign. Transduct. Res. **21** (2001), pp.409-445.
45. **P. Seneci**, *Chemical diversity as a driving force to design and realize synthetic strategies leading to combinatorial libraries for lead discovery and lead optimization,* in "Trends in Drug Research III, Pharmacochemistry Library", Volume **32** (Ed. H. van der Goot), Elsevier, Amsterdam, (2002), pp.147-160.
46. E. La Porta, U. Piarulli, F. Cardullo, A. Paio, S. Provera, **P. Seneci** and C. Gennari, *Cyclative Cleavage Via Solid-Phase Supported Stabilized Sulfur Ylides: Synthesis of Macrocyclic Lactones*, Tetrahedron Lett., **43** (2002), pp.761-766.
47. G. Faita, M. Mella, A. Mortoni, A. Paio, P. Quadrelli and **P. Seneci**, *Solid Phase 1,3-Dipolar Cycloadditions: Synthesis of 5-Membered Heterocycles*, Eur. J. Org. Chem., **57** (2002), pp.1175-1183.
48. **P. Seneci**, J. Miertus, A. Amoroso and S. Miertus, *Synergies between chemistry, proteomics and genomics*, La Chimica e l'Industria, **84** (2002), pp.13-15.;
49. S. Gehanne, E. Grandini, A. Paio, G. Reginato and **P. Seneci**, *A New Analytical Method for Loading Estimation of Amino Acids on Resin Support*, Tetrahedron Letters, **44** (2003), pp.1867-1870.
50. F. Peri, F. Nicotra, C. P. Lesile, F. Micheli, **P. Seneci** and C. Marchioro, *D-glucose as a regioselectively addressable scaffold for combinatorial chemistry on solid phase*, J. Carbohydrate Chem., **22** (2003), pp.57-71.
51. **P. Seneci**, *Once upon a time there was combinatorial chemistry….*, Chimica Oggi **21** (2003), pp.67-69.
52. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, in "Molecular Modelling and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2003).
53. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: A Case Study*, in "Molecular Modelling and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry", ICS-UNIDO Publications, Vienna, Austria, (2003).
54. **P. Seneci**, *Chimica Combinatoriale*, in "Enciclopedia del Novecento. Supplemento. dal XX al XXI Secolo: Problemi e Prospettive", Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, Italy, (2003).
55. **P. Seneci**, *Polymer-supported trimethylsilyl cyanide*, in "Electronic encyclopedia of reagents for organic synthesis" (Editor-in-Chief L. A. Paquette), John Wiley and Sons Ltd, (2003).
56. C. Baldoli, S. Maiorana, E. Licandro, L. Casiraghi, G. Zinzalla, **P. Seneci**, E. de Magistris, A. Paio and C. Marchioro, *Polymer-supported haloarene chromium*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dicarbonyl isonitrile complexes: a study of their synthesis and reactivity, J. Comb. Chem., **5** (2003), pp.809-813.

57. S. Castoldi, M. Cravini, F. Micheli, E. Piga, G. Russo, **P. Seneci** and L. Lay, *Solution synthesis of two orthogonally protected lactosides as tetravalent disaccaride-based scaffolds*, Eur. J. Org. Chem., (2004), pp.2853-2862.
58. W. Froehner, B. Monse, T. Braxmeier, L. Casiraghi, H. Sahagun and **P. Seneci**, *Regiospecific synthesis of mono-N-substituted indolopyrrolocarbazoles*, Org. Lett., **7** (2005), pp.4573-4576.
59. S. LeCorre, H.W. Klafki, N. Plesnila, G. Huebinger, A. Obermeier, H. Sahagun, B. Monse, **P. Seneci**, J. Lewis, J. Eriksen, C. Zehr, M. Yue, E. McGowan, D.W. Dickson, M. Hutton and H.M. Roder, *An inhibitor of tau hyperphosphorylation prevents severe motor impairments in tau transgenic mice*, Proc. Natl. Acad. Sci. USA, **103** (2006), pp.9673-9678.
60. **P. Seneci**, *Combinatorial Chemistry*, in "Comprehensive Medicinal Chemistry II" (Editors-in Chief J. Taylor and L. Triggs), Elsevier Ltd, Oxford, (2006), pp.697-760.
61. E. Mastrangelo, F. Cossu, M. Milani, G. Sorrentino, D. Lecis, D. Delia, L. Manzoni, C. Drago, **P. Seneci**, C. Scolastico, V. Rizzo and M. Bolognesi, *Targeting the X-Linked Inhibitor of Apoptosis Protein (XIAP) through 4-substituted azabicyclo[5.3.0]alkane Smac mimetics. Structure, activity and recognition principles*, J. Mol. Biol., **384** (2008), pp.673-689.
62. F. Cossu, E. Mastrangelo, M. Milani, G. Sorrentino,D. Lecis, D. Delia, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico and M. Bolognesi, *Designing Smac-mimetics as antagonists of XIAP, cIAP1 and cIAP2*, Biochem. Biophys. Res. Commun., **378** (2009), pp.162-176.
63. F. Cossu, M. Milani, E. Mastrangelo, P. Vachette, F. Servida, D. Lecis, G. Canevari, D. Delia, C. Drago, V. Rizzo, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico and M. Bolognesi, *Structural Basis for Bivalent Smac-Mimetics Recognition in the IAP Protein Family,* J. Mol. Biol., **392** (2009), pp.630-644.
64. **P. Seneci**, *Fragment-based Drug Discovery–CHI's fourth annual meeting*, IDrugs, **12** (2009), pp.353-357.
65. **P. Seneci**, *Kinase inhibitor chemistry: Charting the chemical space-CHI's fourth annual meeting*, IDrugs, **12** (2009), 3pp.58-362.
66. **P. Seneci**, A. Bianchi, C. Battaglia, L. Belvisi, M. Bolognesi, A. Caprini, F. Cossu, E. de Franco, M. de Matteo, D. Delia, C. Drago, A. Khaled, D. Lecis, L. Manzoni, M. Marizzoni, E. Mastrangelo, M. Milani, I. Motto, D. Potenza, V. Rizzo, F. Servida, E. Turlizzi, M. Varrone, F. Vasile and C. Scolastico, *Rational design, synthesis and characterization of potent, non-peptidic Smac mimics/XIAP inhibitors as pro-apoptotic agents in cancer therapy*, Bioorg. Med. Chem., **17** (2009), pp.5834-5856.
67. D. Lecis, C. Drago, L. Manzoni, **P. Seneci**, C. Scolastico, E. Mastrangelo, M. Bolognesi, A. Anichini, H. Kashkar, H. Walczak and D. Delia, *Novel SMAC-mimetics synergistically stimulate melanoma cell death in combination with TRAIL and bortezomib*, British J. Cancer, **102** (2010), pp.1707-1716.
68. W. Hatton, D. Arosio, M. Re, D. Giudici, A. Bernardi and **P. Seneci**, *Synthesis of nonglycosidic nucleo base-sugar mimetics*, Comptes Rendues Chimie, **13** (2010), pp.1284-1300.

Roberto Seneci

fonte: http://burc.regione.campania.it

69. **P. Seneci**, *Anti-inflammatories: small molecule approaches-CHI's inaugural event*, IDrugs, **13** (2010), pp.379-382.
70. C. Podlipnik, F. Tutino, A. Bernardi and **P**. **Seneci**, *DFG-in and DFG-out Homology Models of TrkB kinase receptor: Induced–fit and Ensemble docking*, Journal of Molecular Graphics and Modelling, **29** (2010), pp.309-320.
71. F. Cossu, F. Malvezzi, G. Canevari, E. Mastrangelo, D. Lecis, D. Delia, **P. Seneci**, C. Scolastico, M. Bolognesi and M. Milani, *Recognition of Smac-mimetic compounds by the BIR domain of cIAP1*, Protein Science, **19** (2010), pp.2418-2429.
72. V. Frecer, **P. Seneci** and S. Miertus, *Computer-assisted combinatorial design of bicyclic thymidine analogs as inhibitors of Mycobacterium tuberculosis thymidine monophosphate kinase*, Journal of Computer-Aided Molecular Design, **25** (2011), pp.31-49.
73. F. Servida, D. Lecis, C. Scavullo, C. Drago, **P. Seneci**, C. Carlo-Stella, L. Manzoni, E. Polli, G. Lambertenghi Deliliers, D. Delia and F. Onida, *Novel second mitochondria-derived activator of caspases (Smac) mimetic compounds sensitize human leukemic cell lines to conventional chemotherapeutic drug-induced and death receptor-mediated apoptosis*, Invest. New Drugs, **29** (2011), pp.1264-1275.
74. **P. Seneci**, *Trialkylsilyl cyanide*, *polymer-supported,* in "Handbook of reagents for organic synthesis: Reagents for silicon-mediated organic synthesis" (Editor-in-Chief P. Fuchs), John Wiley and Sons Ltd. (2011), pp. 494-496.
75. A. Bianchi, M. Ugazzi, L. Ferrante, D. Lecis, C. Scavullo, E. Mastrangelo and **P. Seneci**, *Rational design, synthesis and characterization of potent, drug-like monomeric Smac mimics as pro-apoptotic anticancer agents*, Bioorg. Med. Chem. Lett., **22** (2012), pp. 2204-2208.
76. J. Kongkamnerd, L. Cappelletti, A. Prandi, **P. Seneci**, T. Rungrotmongkol, N. Jongaroonngamsang, P. Rojsittishak, V. Frecer, A. Milani, G. Cattoli, C. Terregino, I. Capua, L. Beneduce, A. Gallotta, P. Pengo, G. Fassina, S. Miertus, W. De-Eknamkul. *Synthesis and in vitro study of novel neuraminidase inhibitors against avian influenza virus*. Bioorg. Med. Chem., **20** (2012), pp. 2152-2157.
77. D. Potenza, L. Belvisi, F. Vasile, E. Moroni, F. Cossu, **P. Seneci**. *A NMR and computational study of Smac mimics targeting both the BIR2 and BIR3 domains in XIAP protein*. Org. Biomol. Chem., **10** (2012), pp. 3278-3287.
78. **P. Seneci**. *Small molecules as pro-apoptotic cancer agents*. Pharmac. Patent Analyst., **1** (2012), pp. 483-505.
79. L. Manzoni, L. Belvisi, A. Bianchi, A. Conti, C. Drago, M. de Matteo, L. Ferrante, E. Mastrangelo, P. Perego, D. Potenza, C. Scolastico, F. Servida, G. Timpano, F. Vasile, V. Rizzo, **P. Seneci**. *Homo- and heterodimeric Smac mimetics/IAP inhibitors as in vivo-active pro-apoptotic agents. Part I: Synthesis*. Bioorg. Med. Chem. 20 (2012), 6687-6708.
80. D. Lecis, E. Mastrangelo, L. Belvisi, M. Bolognesi, M. Civera, F. Cossu, M. De Cesare, D. Delia, C. Drago, G. Manenti, L. Manzoni, M. Milani, E. Moroni, P. Perego, D. Potenza, V. Rizzo, C. Scavullo, C. Scolastico, F. Servida, F. Vasile, **P. Seneci**. *Dimeric Smac mimetics/IAP inhibitors as in vivo-active pro-apoptotic agents. Part II:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Structural and biological characterization. Bioorg. Med. Chem. 20 (2012), 6709-6723.

81. F. Cossu, M. Milani, P. Vachette, F. Malvezzi, S. Grassi, D. Lecis, D. Delia, C. Drago, **P. Seneci**, M. Bolognesi, E. Mastrangelo. *Structural insight into inhibitor of apoptosis proteins recognition by a potent divalent Smac-mimetic*. PLoS One 7 (2012), e49527.
82. **P. Seneci**, V. Frecer, S. Miertus. *Computer-assisted design of drug-like libraries*. RSC Discovery Series, 23 (2012), 372-398.
83. C. Scavullo, F. Servida, Federica, D. Lecis, F. Onida, C. Drago, L. Ferrante, **P. Seneci**, W. Barcellini, M. Lionetti, K. Todoerti, A. Neri, D. Delia, G. Lambertenghi Deliliers. *Single-agent Smac-mimetic compounds induce apoptosis in B chronic lymphocytic leukaemia (B-CLL)*. Leukemia Res., 37 (2013), 809-815.
84. D. Lecis, M. De Cesare, P. Perego, A. Conti, E. Corna, C. Drago, **P. Seneci**, H. Walczak, M.P. Colombo, D. Delia, S. Sangaletti. *Smac mimetics induce inflammation and necrotic tumour cell death by modulating macrophage activity*. Cell Death & Disease, 4 (2013), e920.
85. L. Gatti, M. De Cesare, E. Ciusani, E. Corna, N. Arrighetti, D. Cominetti, L. Belvisi, D. Potenza, E. Moroni, F. Vasile, D. Lecis, D. Delia, V. Castiglioni, E. Scanziani, **P. Seneci**, N. Zaffaroni, P. Perego. *Antitumor activity of a novel homodimeric SMAC mimetic in ovarian carcinoma*. Molecular Pharmaceutics, 11 (2014), 283-293.
86. **P. Seneci**, M. Rizzi, L. Ballabio, D. Lecis, A. Conti, C. Carrara, E. Licandro. *SPION-Smac mimetic nano-conjugates: Putative pro-apoptotic agents in oncology*. Bioorg. Med. Chem. Lett. 24, (2014) 2374-2378.
87. M. Mingozzi, L. Manzoni, D. Arosio, A. Dal Corso, M. Manzotti, F. Innamorati, L. Pignataro, D. Lecis, D. Delia, **P. Seneci**, C. Gennari. *Synthesis and biological evaluation of dual action cyclo-RGD/SMAC mimetic conjugates targeting αvβ3/αvβ5 integrins and IAP proteins*. Org. Biomol. Chem. 12 (2014), 3288-3302.
88. T. Udommaneethanakit, T. Rungrotmongkol, V. Frecer, **P. Seneci**, S. Miertus, U. Bren. *Drugs against avian influenza A virus: Design of novel sulfonate inhibitors of neuraminidase N1*. Curr. Pharm. Des. 20 (2014), 3478-3487.
89. D. Lattuada, C. Casnici, K. Crotta, **P. Seneci, C**. Corradini, M. Truzzi, F. Ingegnoli, O. Marelli. *Proapoptotic activity of a monomeric Smac mimetic on human fibroblast-like synoviocytes from patients with rheumatoid arthritis*. Inflammation, accepted for publication.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOOKS:

1. **P. Seneci**, *Solid Phase Synthesis and Combinatorial Technologies*, 637 pages, J. Wiley and Sons, New York, July 2000.
2. **P. Seneci**, *Molecular Targets in Protein Folding and Neurodegenerative Disease*, 314 pages, Academic Press, San Diego, October 2014.
3. **P. Seneci**, *Chemical Modulators of Protein Folding and Neurodegenerative Disease*, 260 pages, Academic Press, San Diego, January 2015.

PATENTS:

1. *WO9011300*, A. Malabarba, **P. Seneci**, J.K. Kettenring and R. Ciabatti, Preparation of new substituted alkylamide derivatives of teicoplanin as antibacterials, 4/10/1990.
2. *EP391077*, A. Trani, P. Ferrari, **P. Seneci** and R. Ciabatti, Preparation of 56 O-alkyl derivatives of aglycones and pseudoaglycones of teicoplanin as antibacterials, 10/10/1990.
3. *WO9624607*, S. Lociuro, **P. Seneci**, E. Restelli and R. Ciabatti, Preparation of basic prolineamide derivatives of GE2270 and GE2270 like antibiotics, 15/8/1996.
4. *EWO9624608*, S. Lociuro, **P. Seneci** and R. Ciabatti, Preparation of basic oxazolineamide derivatives of GE2270 and GE2270 like antibiotics, 15/8/1996.
5. *WO9801423*, C. Farina, S. Gagliardi, E. Consolandi, G. Nadler and **P. Seneci**, 5-indolyl-2,4-pentadienoic acid derivatives useful as inhibitors of bone resorption, 15/1/1998.
6. *WO9801445*, C. Farina, G. Nadler and **P. Seneci**, Indole derivatives for the treatment of osteoporosis, 15/1/1998.
7. WO2003051887, H. Sahagun-Krause, O. Thillaye Du Boullay, V. Thillaye Du Boullay, L. Casiraghi, **P. Seneci**, H.-W. Klafki, T. Braxmeier, S. Mueller, W. Froehner, B. Monse, S. Gordon and H. Roder, Preparation of N-carbacycle monosubstituted indolocarbazoles for therapeutic use as protein kinase inhibitors, 17/12/2001.
8. WO2004048384, B. Monse, T. Braxmeier, S. Ferrand, S. Gordon, H. Klafki, G. Lahu, H. Roder, H. Sahagun-Krause, **P. Seneci** and O. Thillaye Du Boullay, Preparation of N,N-bridged, nitrogen-substituted carbacyclic indolocarbazoles for use in pharmaceutical compositions as protein kinase inhibitors, 27/11/2002.
9. EP07021843, C. Scolastico, L. Manzoni, **P. Seneci**, L. Belvisi, I. Motto, C. Drago, D. Delia, M. Bolognesi, E. Mastrangelo and M. Milani De Mayo De Mari, New SMAC mimetic compounds as apoptosis inducers, 9/11/2007.
10. WO2013124701, **P. Seneci**, L. Belvisi, F. Cossu, D. Delia, C. Drago, D. Lecis, S. Maiorana, L.P. Manzoni, E. Mastrangelo, M. Milani de Mayo de Mari, P.M.C. Perego, V. Vasile, Preparation of homo- and heterodimeric Smac mimetic compounds as apoptosis inducers, 29/8/2013.
11.

POSTERS:

1. *Copper (II) acetate as catalyst of Michael reactions*, Fifth International Conference on organic synthesis, Freiburg (W. Germany), August 27th – 30th, 1984.
2. *Sulla stereochimica della riduzione con lievito di esteri 3-chetobutirrici 4-eterosostituiti*, Annual meeting of the "Societa' Chimica Italiana", Sirmione (Italy), September 22nd – 27th, 1985.
3. *High resolution NMR in solid phase synthesis*, 39th ENC, Asilomar, Pacific Grove, CA (USA), March 22nd –27th, 1998.
4. *In solution reactivity of triphenylphosphino tetracarbonyl chromium carbene complexes: a study for their use in solid phase chemistry*, Organometallic Chemistry directed towards Organic Synthesis, Versailles (F), July 18th –22nd, 1999.
5. *Solid-Supported Benzotriazoles: Synthetic Auxiliaries and Traceless Linkers for the Solid-phase Synthesis of Unsymmetrical Aryl Urea Libraries*, Gordon Research Conferences – Combinatorial Chemistry 2000, Il Ciocco, Castelvecchio Pascoli, Lucca (IT), May 28th – June 2nd, 2000.
6. *A Combinatorial Approach to [1,5]Benzothiazepine Derivatives as Possible Antibacterial Agents*, Gordon Research Conferences – Combinatorial Chemistry 2000, Il Ciocco, Castelvecchio Pascoli, Lucca (IT), May 28th – June 2nd, 2000.
7. *A New Analytical Method for Loading Estimation of Amino Acids on Resin Support***,** Combinatorial Chemistry 2000, London, UK, July 11th – 14th, 2000.
8. *Dansylated Analytical Constructs: LC/MS Quantitation of Compounds from Solid-Phase Synthesis*, Combinatorial Chemistry 2000, London, UK, July 11th – 14th, 2000.
9. *A Solid-Phase Approach to Analogues of the Antibiotic Mureidomycin*, Thirteen ICOS**,** Warsaw, July 1st – 5th, 2000.
10. *Mg(II) Catalysed Asymmetric 1,3-Dipolar Cycloadditions on Solid Support*, EUROCOMBI-1, Budapest, July 2nd-6th, 2001
11. *Development of inhibitors of pathological tau hyperphosphorylation for a disease modifying approach to Alzheimer's disease*, New Trends in Alzheimer and Parkinson Related Disorders: ADPD 2005, Sorrento (I), March 9th-13th, 2005.

ORAL PRESENTATIONS:

1. *Natural products as new scaffolds for solid phase synthesis of combinatorial libraries,* in *Combinatorial chemistry: new developments and applications in drug discovery*, Schliersee (Germany), October 16th-18th, 1996.
2. *Combinatorial chemistry and molecular diversity. New horizons for the synthetic chemists*, in *New trends in organic synthesis*, Milan (Italy), November 21st, 1996.
3. *New trends in solution phase combinatorial chemistry*, in *Advanced Course of Medicinal Chemistry and National Seminar for doctorate students*, Urbino (Italy), July 2nd-5th, 1997.
4. *Liquid phase combinatorial chemistry* and *Deconvolution techniques in combinatorial chemistry*, in *Methodologies, applications and economics of combinatorial chemistry and combinatorial technologies*, ICS-UNIDO and Tecnogen SpA, Piana di Monte Verna (Italy), September 8th-19th, 1997.
5. *New strategies in drug discovery*, in *38th AFI Symposium*, Montecatini Terme (Italy), June 3rd-5th, 1998.
6. *The impact of combinatorial technologies in the acceleration of the drug discovery cycle*, in the *9th Workshop in Clinical Pharmacology*, University of Milan, June 9th, 1998.
7. *Trends in Combinatorial Technology* and *A case study of Pharma applications*, in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), June 15th-17th, 1998.
8. *Liquid phase combinatorial chemistry, Deconvolution techniques in combinatorial chemistry, Solid phase combinatorial chemistry* and *Trends in Combinatorial Technology* in the *Workshop on Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and University of India, Hyderabad (Italy), October 23rd-31st, 1998.
9. *Economics of Combinatorial Technologies*, *Natural Products and Combinatorial Technologies* and *Synthetic Organic Combinatorial Libraries* in the *Workshop on Combinatorial Technologies and Natural Products*, ICS-UNIDO and University of the Philippines, Los Banos (Philippines), April 19th-23rd, 1999.
10. *Combinatorial Chemistry and Drug Discovery: Many Formats for the Same Goal* in the *First International Combinatorial Chemistry Symposium (ICCS*), Tubingen (Germany), October 3rd-6th, 1999.
11. *Combinatorial Libraries of Polymers and Catalysts: Examples and Applications* in *Chemical Libraries and High Throughput Screening in Biotechnology*, Siena, November 12th, 1999.
12. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, in *Training Course in Molecular Modelling and Computer Assisted Combinatorial Chemistry*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), November 29th- December 3rd , 1999.
13. *A Survey of Combinatorial Technology Activities in GlaxoWellcome-Italy*, Gordon Conferences, Il Ciocco (Italy), May 28th, 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, *Synthetic Organic Combinatorial Libraries, Combinatorial Libraries of Polymers and Catalysts* and *Analytical Characterization and Quality Control of Combinatorial Libraries* in the *Workshop on Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and University of Mexico, Juriquilla (Mexico), May 30th-June 2nd, 2000.
15. *Combinatorial Catalysts: Biological, Organic and Inorganic Examples,* XX Congress of the Italian Chemical Society, Rimini (Italy), June 5th, 2000.
16. *Views from Industry in Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Modelling* in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), January 29th-30th, 2001.
17. *Combinatorial Chemistry: Principles and New Trends* in the *Workshop on Combinatorial Technologies for the Development of Novel Pharmaceutically Active Compounds*, AlfaTech and Tecnofarmaci, Roma (Italy), March 20th, 2001.
18. *Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies: Principles and Methods*, *Combinatorial Technologies in Drug Discovery and Agricultural Research*, *Combinatorial Chemistry of Natural Products* in the *Workshop on Combinatorial Technologies, Natural Products and HTS*, ICS-UNIDO and University of Chulalongkorn, Bangkok (Thailand), April 23rd-27th, 2001.
19. *Chemical diversity as a driving force to design and realize synthetic strategies leading to combinatorial libraries for lead discovery and lead optimization*, in the *13th Noordwijkerhout-Camerino Symposium,* Noordwijkerhout (Holland), May 6th-11th, 2001.
20. *Combinatorial library formats, sizes and applications in Drug Discovery: a critical assessment*, in *Advanced Course of Medicinal Chemistry and National Seminar for doctorate students*, Urbino (Italy), July 1st - 5th, 2001.
21. *Chemical Diversity in Drug Discovery: a critical assessment*, in *Trends and Applications in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and Eotvos University, Budapest (Hungary), October 15th-18th, 2001.
22. *Combinatorial Technologies in biopharmaceutical research*, in *Normative Comunitarie e Conseguenti Assetti Regolatori della Gestione delle Attivita´ dell´Industria Farmaceutica. Problematiche Brevettuali*, Formit, Roma (Italy), February 18th-22nd, 2002.
23. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Basic Principles and New Trends,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 9th-12th, 2002.
24. Molecular Diversity in Drug Discovery: A Critical Assessment, in *Trends and Applications in Combinatorial Chemistry and Combinatorial Technologies*, ICS-UNIDO and Federal University of Sao Carlos, Sao Pedro (Brasil), November 20th-23rd, 2002.
25. *Sirenade Pharmaceuticals: Company Presentation*, in the *Emerging Companies Seminar*, *BIO2004*, San Francisco, 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Basic Principles and New Trends,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 6th-8th, 2004.
27. *Combinatorial Chemistry and Technologies: Applications to Natural Products Research,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (Italy), July 6th-8th, 2004.
28. *Exploitation of Biodiversity Using Combinatorial Technologies and Molecular Design* in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry, Combinatorial Technologies and Molecular Design*, ICS-UNIDO, Trieste (Italy), October 14th-15th, 2004.
29. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *IX Biotech and Finance Forum*, Europe Unlimited, Munich (D), June 2005.
30. *Diversity-Oriented Synthesis of Linear and Cyclic Peptidomimetic Libraries with Biological Activity*, in the *EUROCOMBI-3 Chemistry Conference,* Winchester (UK), July 18th-21st, 2005.
31. *Diversity-Oriented Synthesis of Linear and Cyclic Peptidomimetic Libraries with Biological Activity*, in the *High-Throughput Chemistry and New Technologies Subject Group,* Royal Society of Chemistry, Southampton (UK), July 22nd, 2005.
32. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *X Biotech and Finance Forum*, Europe Unlimited, Barcelona (E), December 1st, 2005.
33. *Chemical Biology in Italy*, in the *Statusseminar on Chemical Biology*, DECHEMA, Frankfurt (D), December 5th-6th, 2005.
34. *Combinatorial Technologies in the exploitation of biodiversity*, in the *Expert Group Meeting on Project Networking*, ICS-UNIDO, Trieste (I), December 12th-13th, 2005.
35. *High Quality Medchem: A Key Value in the Shifting R&D Paradigm*, in the *European School of Medicinal Chemistry (ESMEC) 2006*, Urbino (Italy), July 2nd-6th, 2006.
36. *Combinatorial Technologies in industrial environments*, in the *Expert Group Meeting on Combinatorial Chemistry & Molecular Design Methods: Recent Developments and Applications*, ICS-UNIDO and Istituto Mexicano del Petroleo, Morales (Mexico), December 4th-6th, 2006.
37. *NiKem Research: Company Presentation*, at the *14th International Molecular Medicine Triconference*, San Francisco (US), February 27th-March 2nd, 2007.
38. *Novel Concepts in the Design of Kinase Inhibitors for the Treatment of CNS Diseases*, in the *41st IUPAC World Chemistry Congress*, Turin (Italy), August 5th- 11th, 2007.
39. *Center for Biomolecular Interdisciplinary Studies and Industrial Applications*, in *Bioforum 2007*, Milan (Italy), September 25th-26th, 2007.
40. *Overview of Combinatorial Technologies in Modern Natural Products Research* and *Case Studies Combinatorial Technologies in Modern Natural Products Research*, in the *Workshop on Combinatorial Chemistry/Technologies and Molecular Design to Exploit Natural Product Diversity*, Bangkok (Thailand), November 30th-December 4th, 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

41. *Introduction to Combinatorial Chemistry and Technologies: Principles and Methods* and *Application of Combinatorial Technologies in Natural Products Research*, in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry*, Douala (Cameroon), December 10th-14th, 2007.
42. *Novel Concepts in the Design of Kinase Inhibitors as Treatments for CNS Diseases*, in the *Second European Workshop in Drug Synthesis (II EWDSy)*, Siena (Italy), May 25th-30th, 2008.
43. *Introduction to Combinatorial Chemistry and Technologies: Principles and Methods,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (I), June 30th-July 2nd, 2008.
44. *Industrial Applications of Combinatorial Chemistry and Technologies: Selected Case Studies,* in the *Training Course on Molecular Design and Computer-Assisted Combinatorial Chemistry,* ICS-UNIDO, Trieste (I), June 30th-July 2nd, 2008.
45. *Modern High Throughput Technologies in Drug Design and Discovery: Solutions and Trends for Developing Countries,* in the *International Conference on Drug Design and Discovery for Developing Countries,* Jolly Hotel, Trieste (I), July 3rd-5th, 2008.
46. *Protein-Protein Interactions in Apoptosis: the Smac-XIAP Example*, in the *European Chemical Biology Symposium (ECBI 2008),* Barcelona (Spain), July 10th-11th, 2008.
47. *Structure-based drug design of novel pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the *XIX National Meeting on Medicinal Chemistry (NMMC)*, Verona (Italy), September 14th-18th, 2008.
48. *Good Medicinal Chemists: A Key Value in Modern Pharmaceutical Research*, in the *8th Laboratory of Synthetic Methodologies in Medicinal Chemistry, Certosa di Pontignano*, SCI, Siena (Italy), February 15th-19th, 2009.
49. *Combinatorial Chemistry in Drug Discovery: challenges for anti-malaria drugs,* in the Workshop on Advanced Design and Development of potential Drugs against Malaria*,* Hotel Riviera, Trieste (Italy), March 9th-11th, 2009.
50. *Modern High Throughput Technologies in Drug Design and Discovery: Solutions and Trends for Developing Countries* and *Synthesis of Targeted Shikimate Derivatives*, in the *Workshop on Design and Discovery of Drugs against HIV, Dengue Fever and Avian Influenza*, Bangkok (Thailand), May 4th-6th, 2009.
51. *Drug Discovery using Combinatorial Chemistry Approaches*, in the *2nd Conference on Drug Development for the Third World: From Computational Molecular Biology to Experimental Approaches*, ICTP, Trieste (Italy), June 1st-5th, 2009.
52. *Structure-based drug design of novel pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the 5th Annual Drug Discovery Chemistry Meeting, CHI, San Diego (CA), April 27th-29th, 2010.
53. *Proapoptotic Smac/Diablo mimetics for anticancer therapy: Structure-based* drug *design*, in the Third European Workshop in Drug Synthesis/EWDS, Siena, Italy, May 23rd-27th, 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

54. *Structure-based drug design of novel mono- and dimeric pro-apoptotic Smac/DIABLO mimetics for anticancer therapy*, in the 20th Molecular Medicine Tri-Con – Mastering Medicinal Chemistry stream, CHI, San Francisco (CA), February 12th-15th, 2013.
55. *Innovative chemical strategies to develop pro-apoptotic compounds*, in the "Cell Death and Disease" Workshop, Menaggio (CO), Italy, June 19th-22nd, 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto **_SENECI PIERFAUSTO_** nato a **__BRESCIA_** il **_9/3/1960_** e residente in **PIAZZA EINAUDI 3, 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)**, codice fiscale **_SNCPFS60C09B157K_** incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**Framework per la gestione della sicurezza dei grandi eventi**"
- presentato da **___DEFCON S.r.l.__** (Soggetto Capofila) in partenariato con **_CORISA_** (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
    1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
    2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
    3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
    4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data _____, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università _____, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____
_____
_____
_____

Il dichiarante
__PIERFAUSTO SENECI__

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

Decreto Dirigenziale n. 96 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"SMART & LAMP"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: LAMBERTI DESIGN SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**SMART & LAMP**" presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**SMART & LAMP**" presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA

(http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP "** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMART & LAMP"** presentato dal Soggetto Proponente **LAMBERTI DESIGN S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO**, residente in **Via Domenico Fontana 194 – 80131 Napoli**, email: **tagliaferri@mec.uniroma2.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum Prof. VincenzoTagliaferri

Nato a Napoli il 06.01.1954.

Curriculum Vitae

- Borsista laureando presso l'Istituto di ricerca privato RTM (Vico Canavese) (1979).
- Laurea in Ingegneria Meccanica conseguita con 110 e Lode presso l'Università di Napoli (1980).
- Borsista laureato con borsa di diciotto mesi dell'Istituto di ricerca privato RTM (1980).
- Ricercatore dell'Università di Napoli - Istituto di Tecnologie nel settore "Tecnologia Meccanica" (1983).
- Ricercatore confermato nel settore "Tecnologia Meccanica" presso l'Università di Napoli - Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (1986).
- Professore associato del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica nel settore "Tecnologia Meccanica" (1988).
- Professore straordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" (Ing. Ind. 16) presso l'Università di Genova - Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici (1994).
- Professore ordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" presso la Facoltà di Ingegneria di Como del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica (1997).
- Dal 1998 ad oggi professore ordinario del settore Ing. Ind. 16 presso l'Università di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa.

Attività scientifica e didattica.

Le attività di ricerca scientifica e applicata sono state svolte presso: l'Istituto di Tecnologie di Napoli; l'Istituto RTM di Vico Canavese; il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione di Napoli; il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano; l'ITIA CNR di Milano; l'Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici dell'Università di Genova; il Baikov Institute di Mosca; il Dipartimento di Ingegneria Industriale e di Ingegneria dell'Impresa dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Le attività di ricerca scientifica hanno portato alla pubblicazione di oltre 210 lavori, di cui 190, lavori internazionali nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Tecnologie di lavorazione non convenzionali.
- Tecnologie di produzione e di lavorazione di materiali innovativi.
- Proprietà dei materiali e caratteristiche dei prodotti dopo lavorazione.
- Processi e sistemi di produzione innovativi.
- Sostenibilità industriale.

Co-autore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

L'attività didattica svolta ha nel complesso interessato le tematiche delle aree: tecnologie generali dei materiali; tecnologie meccaniche; tecnologie non convenzionali; tecnologie aeronautiche; tecnologie dei beni strumentali; gestione industriale della qualità; tecnologie speciali; affidabilità e controllo qualità; produzione assistita da calcolatore. Le attività didattiche sono state svolte presso le Facoltà di Ingegneria delle Università di Napoli, Parma, Genova, Salerno, Roma "Tor Vergata" e del Politecnico di Milano nelle sedi di Milano, Lecco e Como. L'attività didattica è stata realizzata nell'ambito dei corsi di laurea in Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale, Automatica.

E' docente del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma Tor vergata. Ha diretto ed è stato docente della Scuola estiva dell'Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori.

Ha svolto attività seminariale sulle tecnologie e i sistemi di produzione innovativi presso enti, istituzioni nazionali ed esteri e associazioni. Tra queste: MIP Milano; Istituto A.A.Baikov dell'Accademia delle Scienze di Mosca; International School on Laser Applications della NATO-

Advanced Study Institute; Alenia; Electrolux; Unione Industriali di Modena, Genova, Napoli; associazioni industriali di settore.

Attività di ricerca industriale

Il prof. Tagliaferri dal 1999 ad oggi coordina le attività di ricerca industriale del gruppo di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" . Il gruppo è attualmente costituito da un professore ordinario, due professori associati, due ricercatori, tre dottori di ricerca in ingegneria dei materiali, tre assegnisti oltre che numerosi collaboratori a contratto. Le attività di ricerca industriale hanno riguardato le tecnologie di lavorazione, i beni strumentali, i sistemi di produzione e le tecnologie dei materiali e sono state svolte in collaborazione con più di trenta aziende nell'ambito di progetti nazionali ed europei. Il prof. Tagliaferri è coautore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

Attività professionali e organizzative

- Incarichi di ricerca sulle "Tecnologie Innovative di Lavorazione" presso l'Istituto Macchine Utensili (Milano) del CNR, in seguito ITIA-CNR, da 1988 al 1994.
- Responsabile di contratti di ricerca con il CNR e di finanziamenti MURST ex 40% sulle tematiche delle tecnologie dei materiali metallici e polimerici (1990-1997).
- Membro delle commissioni di valutazione dei risultati delle ricerche industriali finanziate nell'ambito dei Progetti Finalizzati del CNR Tecnologie Meccaniche, Trasporti e Materiali.
- Ha cooperato alla stesura dell'opera "Handbook of Ceramics and Composites" ed. M.P. Cheremisinoff, Marcell Dekker pub. N.J., con la preparazione di un capitolo sul "Laser cutting of reinforced plastics" .
- Segretario del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova (dal 1994 al 1996).
- Membro del comitato di valutazione nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca "Sistemi di Produzione Innovativi " (D.M. n.310 del 21.6.95).
- Organizzatore nell'ambito dell' European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA-ASME June 29-July 3, 1992, Instanbul, Turkey e ESDA-ASME July 4-7,1994, London, England) delle sessioni sulle tecnologie di lavorazione innovative e sulle tecnologie di produzione dei materiali compositi.
- Componente dei comitati scientifici di convegni internazionali sui materiali avanzati e le relative tecnologie di produzione e di lavorazione (ECCM, ICCM, ESDA Conference).
- Componente dell'albo dei valutatori dei progetti di ricerca industriale del MIUR (dal 1995).
- Componente della commissione per la prefattibilità del P.F. Ingegneria della Qualità (1996).
- Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 1999 al 2008).
- Membro del Consiglio Scientifico dell'International Journal on "Machining Science and Technology" Ed. Said Jahanmir, NIST- Gaitheraburg, MD 20899, USA (1997-2003).
- Membro del Consiglio del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2003).
- Componente del panel di esperti dell'area "Tecnologie di produzione e gestione sostenibile" in merito alla definizione delle "Priorità Nazionali della Ricerca Scientifica e Tecnologica" realizzata dalla Fondazione Rosselli (2004).
- Direttore del MASTER in "Scienze e Tecnologie dei Sistemi di Produzione" dell'Università di Roma "TorVergata" (2004-2008).
- Membro dei gruppi di lavoro consultivi per la riforma del CNR relativi alle tematiche "Trasferimento dei risultati della ricerca" e "Progetti rilevanti - Manufacturing" (2004).
- Componente della commissione di esperti per lo studio di Foresight sulle "Tecnologie emergenti critiche per l'industria dell'area Romana e del Lazio" realizzato dalla Fondazione Rosselli (2004-2005).

- Membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Pubblico-Privato MA.T.R.I.S. (Materiali, Tecnologie, Rivestimenti e Ingegneria delle Superfici) costituito dalle Università di Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Roma “Tre” e il Centro Sviluppo Materiali (dal 2004).
- Componente della commissione Brevetti e Spin Off dell’Università di Roma “Tor Vergata” (dal 2004).
- Direttore Scientifico del Liason Office per il trasferimento tecnologico costituito tra le Università di Palermo, Catania, Napoli e Roma “Tor Vergata” (2005-2008).
- Responsabile accademico del Parco Scientifico dell’Università di “Roma Tor Vergata” (2007-2009)
- Direttore della Scuola estiva dell’Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori (dal 2006 al 2010).
- Responsabile del progetto SPIN OVER del Ministero delle Attività Produttive per la creazione di Spin Off dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2008).
- Direttore del Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative dei Beni Strumentali – CIRTIBS (dal 2010).
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CEIS dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2011).

Pubblicazioni e brevetti

Riviste

1 2011 Mazzola L., Bemporad E., E.A. Squeo E.A., Trovalusci F., Tagliaferri V (2011). Filler-matrix interaction in solid state foaming of composite foams. JOURNAL OF CELLULAR PLASTICS, vol. 47, ISSN: 0021-955X

2 2011 Quadrini F, Santo L, Simone G, Tagliaferri V, Trovalusci F (2011). The application of the time-temperature superposition for the prediction of the properties of GFRPs. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, ISSN: 1943-8095

3 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2010). An IR molding system for direct shaping of thermoplastics. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 50, p. 2079-2084, ISSN: 0032-3888

4 2010 F.QUADRINI, L.SANTO, TAGLIAFERRI V, F.TROVALUSCI (2010). Custom painting by means of powder coating and localized heating. POLYMER-PLASTICS TECHNOLOGY AND ENGINEERING, vol. 49, p. 164-168, ISSN: 0360-2559

5 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Squeo E.A., Tagliaferri V (2010). Laser forming of open cell aluminium foams. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 210, p. 1517-1522, ISSN: 0924-0136

6 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Olimpi A. (2010). Numerical simulation of pin squeeze casting process for cycle time and cast prperty prediction. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTATIONAL MATERIALS SCIENCE AND SURFACE ENGINEERING, vol. 3, p. 164-174, ISSN: 1753-3465

7 2010 Gugliemotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2010). Tribological properties of thermoplastic nanocomposites . JOURNAL OF TRIBOLOGY RESEARCH, vol. 1, p. 11-19, ISSN: 2249-3786

8 2009 Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Aluminum alloy tube welding by means of high power diode laser. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 410-411, p. 97-104, ISSN: 1013-9826

9 2009 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Diode laser bending of tongues from slotted steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 2, p. 107-111, ISSN: 1960-6206

10 2009 Gorga F, Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Numerical simulation of tube ovalization in diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, vol. 1/2, p. 71-84, ISSN: 1943-8095

11 2008 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2008). An application of a high power diode laser to oxides removal on AISI 316L stainless steel. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIALS & PRODUCT TECHNOLOGY, vol. 32 No 1, p. 71-91, ISSN: 0268-1900

12 2008 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2008). Corrosion resistant alumina coatings by fluidized bed process. METALLURGIA ITALIANA, vol. 1, p. 1-8, ISSN: 0026-0843

13 2008 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Diode laser forming of stainless steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 1 supplemento 1, p. 1343-1346, ISSN: 1960-6206

14 2008 Quadrini F., Tagliaferri V, Polini R. (2008). Effect of coating roughness on performance of small CVD diamond coated tools . MACHINING SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 12, p. 390-404, ISSN: 1091-0344

15 2008 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2008). Fluidized bed coating of metal substrates by using high performance thermoplastic powders: statistical approach and neural network modelling. ENGINEERING APPLICATIONS OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE, vol. 21, p. 1130-1143, ISSN: 0952-1976

16 2008 Filice L., Gagliardi F., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Modelling manufacturing errors in machining thermoplastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER APPLICATIONS IN TECHNOLOGY, vol. 33, p. 72-80, ISSN: 0952-8091

17 2008 Lucignano C., Quadrini F, Tagliaferri V (2008). Production of tribological composites by recycling dust of friction products. JOURNAL OF REINFORCED PLASTICS AND COMPOSITES, vol. 27, p. 1975-1982, ISSN: 0731-6844

18 2008 QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. vol. 2 no. 3, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

19 2008 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. 2, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

20 2007 Barletta M., Ceccarelli D., Guarino S., Tagliaferri V (2007). Fluidized bed assisted abrasive jet machining (FB-AJM). JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 1045-1059, ISSN: 1087-1357

21 2007 Barletta M., Lambiase F, Tagliaferri V (2007). Improvement of fatigue behaviour of high strenght aluminium alloys by fluidized bed peening (FBP). KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 87-95, ISSN: 1013-9826

22 2007 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2007). Laser processing to recover recyclabe materials: experimental analysis. OPTICS AND LASERS IN ENGINEERING, vol. 1 Issue 45, p. 208-221, ISSN: 0143-8166, doi: 10.1016/j.optlaseng.2006.03.013.

23 2007 Squeo E.A., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Machining of glass fiber reinforced polyamide . EXPRESS POLYMER LETTERS, vol. 1, p. 810-816, ISSN: 1788-618X

24 2007 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2007). Metal foams for structural applications : design and manufacturing. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. 20, p. 497-504, ISSN: 0951-192X

25 2007 Leone C., Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Nd-YAG Sculpture of WC punches for micro sheet forming. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 783-789, ISSN: 1013-9826
26 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Non destructive evaluation of local mechanical properties of Al die cast large components by means of FIMEC indetation test. MEASUREMENT, vol. 40, p. 892-897, ISSN: 0263-2241
27 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Process efficiency prediction in high power diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 868-873, ISSN: 1087-1357
28 2007 BARLETTA M, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Progress in Fluidized Bed assisted Abrasive Jet Machining (FB-AJM): Internal Polishing of Aluminium Tube. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 47 Issue 3-4, p. 483-495, ISSN: 0890-6955, doi: 10.1016/j.ijmachtools.2006.06.005
29 2007 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2007). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. VOL. 20, NO. 5, p. 452-464, ISSN: 0951-192X
30 2006 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in fluized bed coating: an experimental investigation on a performance polymer coating alloy. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 178 issues1-3, p. 170-180, ISSN: 0924-0136
31 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in paint stripping from aluminium substrates. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 173 issue2, p. 232-239, ISSN: 0924-0136
32 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Development of an abrasive jet machining system assisted by two fluized beds for internal polishing of circular tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 46 issue3-4, p. 271-283, ISSN: 0890-6955
33 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic fluized bed deposition of a high performance polymeric powder on metallic substrates. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4282-4290, ISSN: 0257-8972
34 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic spray deposition (ESD) of polymeric powders on thermoplastic (PA66) substrate. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201 issue1-2, p. 296-308, ISSN: 0257-8972
35 2006 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2006). Fluized bed degreasing (FBD) of metal components. JOURNAL OF MACHINE ENGINEERING, vol. 6 issue4, p. 77-97, ISSN: 1895-7595
36 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Influence of process parameters in electrostatic fluized bed coating. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4619-4629, ISSN: 0257-8972
37 2006 BARLETTA M, CASAMICHELE L, TAGLIAFERRI V (2006). Line bending of Al203 coated and uncoated aluminium thin sheets. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201/3-4, p. 660-673, ISSN: 0257-8972
38 2006 Quadrini F, Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2006). Plastic shaping by means of IR heating and direct pellet moulding. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 46, p. 896-903, ISSN: 0032-3888
39 2005 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2005). A FEM model of conventional hot dipping coating process by using a fluidized bed. PROGRESS IN ORGANIC COATINGS, vol. 54 Issue 4, p. 390-398, ISSN: 0300-9440
40 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Nuova tecnologia di lavaggio meccanico. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 112, p. 7-11, ISSN: 0393-4365
41 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Sistema per il rilevamento di contaminanti superficiali di tipo organico mediante tecniche spettrofotometriche. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 113, p. 22-27, ISSN: 0393-4365
42 2004 M. BARLETTA, S. GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). A fluidized bed system is a cost-effective option for degreasing processes. METAL FINISHING, p. 23-28, ISSN: 0026-0576
43 2001 E.CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part I: Drilling Damage Generation. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 122-130, ISSN: 0884-6804
44 2001 E. CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part II: Static and Cyclic Bearing Load. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 131-137, ISSN: 0884-6804
45 1997 C. LEONE, I DE IORIO, TAGLIAFERRI V (1997). Plasma treatments of polymeric materials and Al alloy for adhesive bonding. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 68, p. 179-183, ISSN: 0924-0136
46 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). An experimental study on grinding of silicon carbide reinforced aluminium alloys. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 36, p. 673-685, ISSN: 0890-6955
47 1996 C. LEONE, TAGLIAFERRI V, F. VENIALI (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. vol. 73-3, p. 69-73
48 1996 Caiazzo F., Canonico P., Nigro R., Tagliaferri V (1996). Electrode discharge for plasma surface treatment of polymeric materials. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 58, p. 96-99, ISSN: 0924-0136
49 1995 Veniali F., Dillio A, Tagliaferri V (1995). An experimental study of the drilling of aramide composites. JOURNAL OF ENERGY RESOURCES TECHNOLOGY, vol. 117, p. 271-278, ISSN: 0195-0738
50 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). Cutting glass fibre reinforced composites using C02 laser with multimodal -gaussian distribution . INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE,

vol. 35, p. 831-840, ISSN: 0890-6955
51 1995 Caprino G., Tagliaferri V (1995). Damage development in drilling glass fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 35, p. 817-829, ISSN: 0890-6955
52 1995 Rossi A., Incarnato L., Tagliaferri V, Acierno D. (1995). Modification of barrier properties of polymeric films of LDPE and HDPE by cold plasma treatment. JOURNAL OF POLYMER ENGINEERING, vol. 14, p. 191-197, ISSN: 0334-6447
53 1995 G. CAPRINO, L. COVELLI, TAGLIAFERRI V (1995). The Importance of Material Structure in the Laser Cutting of Glass Fibre Reinforced Plastic Composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-188, ISSN: 0094-4289
54 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). The importance of material structure in the laser cutting of glass fibre reinforced plastic composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-138, ISSN: 0094-4289
55 1993 Lanotte L., Luponio C., De Iorio I., Tagliaferri V (1993). Effect of laser cutting on magnetic properties of grain oriented Fe-Si ribbons. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE & TECHNOLOGY, vol. 8, p. 252-256, ISSN: 1005-0302
56 1991 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1991). Cutting mechanisms in drilling of aramid composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 31, p. 155-165, ISSN: 0890-6955
57 1991 Smurov I., Uglov A.A., Lashyn A.M., Covelli L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1991). Modelling of pulse periodic energy flow action on metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND MASS TRANSFER, vol. 34, p. 961-971, ISSN: 0017-9310
58 1991 Smurov I., Uglov A.A, Lashin A.M., Matteazzi P, Tagliaferri V, Covelli L. (1991). Movement of phase boundaries of metals subjected to surface periodic energy pulses. JOURNAL OF APPLIED PHYSICS, vol. 69, p. 8031-8035, ISSN: 0021-8979
59 1991 Li X.P., Covelli L., Tagliaferri V, Liu Y.W. (1991). superplasticity of commercial 2014 aluminium alloy processed by a simple thermomechanical method. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE LETTERS, vol. 10, p. 585-587, ISSN: 0261-8028
60 1990 Tagliaferri V, Caprino G., Diterlizzi A. (1990). Effect of drilling parameter on the finish and mechanical properties of GFRP composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 30, p. 77-84, ISSN: 0890-6955
61 1990 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F (1990). Machining parameters and cut quality in laser cutting of aramid composites. MATERIALS AND MANUFACTURING PROCESSES, vol. 5, p. 591-608, ISSN: 1042-6914
62 1990 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1990). Structural order and magnetism of Co-P alloys produced by elettro-chemical deposition. MATERIALS SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 6, p. 146-150, ISSN: 0267-0836
63 1989 Lashyn A.M., Smurov I., Uglov A.A., Matteazzi P., Tagliaferri V (1989). Heat processes in pulse laser treatment of metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND TECHNOLOGY, vol. 7, p. 60-73, ISSN: 0392-8764
64 1989 Matteazzi P., Lanotte L., Tagliaferri V (1989). Mosbauer spectroscopy effectiveness in investigating the influence of special heat treatments of metallic glasses. HYPERFINE INTERACTIONS, vol. 45, p. 315-322, ISSN: 0304-3843
65 1989 Di Ilio A., Tagliaferri V (1989). Thermal damage in laser cutting of 0/90 2s aramid/epoxy laminates. COMPOSITES, vol. 20, p. 115-119, ISSN: 0010-4361
66 1988 Matteazzi P., Tagliaferri V (1988). Chip structure in high speed machining of medium carbon steel. MATERIALS ENGINEERING, vol. 1, p. 309-316, ISSN: 0025-5319
67 1988 Covelli L., De Iorio I., Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel: influence of the surface edge morphology. CIRP ANNALS, p. 545-548, ISSN: 0007-8506
68 1988 Caprino G., Tagliaferri v (1988). Maximum cutting speed in laser cutting of fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 28, p. 389-398, ISSN: 0890-6955
69 1987 Bernini U., Besi Vetrella U., Cutolo A., De Iorio I., Tagliaferri V, Tersini E. (1987). Absorptance enhancement for laser metal processing: application to steel samples. APPLIED OPTICS, vol. 26, ISSN: 0003-6935
70 1986 Lanotte L., Tagliaferri V (1986). Physical and technological aspects concerning the heat treatment of glassy metals by means of laser . HIGH TEMPERATURE MATERIALS AND PROCESSES, vol. 7, p. 24-45, ISSN: 0334-6455
71 1985 Tagliaferri V (1985). Caratterizzazione di materiali metallici amorfi sottoposti a trattamento termico. MECCANICA ITALIANA, p. 79-84, ISSN: 0391-6618
72 1985 Tagliaferri V, Di Ilio A., Crivelli Visconti I. (1985). Laser cutting of fibre reinforced polyester. COMPOSITES, vol. 16, p. 317-325, ISSN: 0010-4361
73 1985 De Iorio I., Tagliaferri V, Lanotte L. (1985). Non crystaline Ni-P electrodeposits. JOURNAL OF METALS, p. 48-51, ISSN: 0148-6608
74 1985 De Iorio I., Tagliaferri V (1985). Produzione di leghe nichel-fosforo non cristalline mediante processi elettrochimici. MECCANICA ITALIANA, vol. 192, p. 43-49, ISSN: 0391-6618
75 1985 Memola capece Minutolo F., Tagliaferri V, Teti R. (1985). Saldatura di acciaio inossidabile mediante un nuovo prototipo laser. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 844, ISSN: 0035-6301
76 1985 Sergi V., Tagliaferri V (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN: 0035-6301
77 1985 Sergi V., Tagliaferri v (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN:

0035-6301

78 1984 Tagliaferri V, Langella F. Teti R. (1984). Ciclaggio termico di provini riportati con tecnologia laser:analisi mediante emissione acustica. METALLURGIA ITALIANA, p. 493-498, ISSN: 0026-0843

79 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Condizioni critiche nel taglio laser assistito con ossigeno. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 801-802, p. 55-61, ISSN: 0035-6301

80 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Contributo energetico della reazione di ossidazione nel taglio laser assistito con ossigeno. MECCANICA ITALIANA, vol. 183, p. 29-36, ISSN: 0391-6618

81 1984 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1984). Influence of continuos laser annealling on magnetic properties of amorphous ribbons: connections with structural modifications and crystallizzation occurence as revealed by Mossbauer spectroscopy. JOURNAL OF MAGNETISM AND MAGNETIC MATERIALS, vol. 42, p. 183-192, ISSN: 0304-8853

82 1983 LanotteL., Luponio C., Porreca F., Tagliaferri V (1983). CW laser annealing amorphous Fe40Ni40P14B6: effect on magnetostriction and Young modulus. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1, p. 802-813, ISSN: 1720-0822

83 1982 Lanotte L., Luponio C., Tagliaferri V (1982). Magnetostriction in Ni rods under torsion: critical stress and srystall anisotropy effect. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1D , p. 215-226, ISSN: 1720-0822

84 1980 Dapiran A., Tagliaferri V (1980). Valutazioni tribologiche su indurimenti superficiali ottenuti con l'impiego del laser. L'INDUSTRIA MECCANICA, vol. 343, ISSN: 0393-1331

Contributi in volume (Capitolo o Saggio)

1 2011 Donnini R, Santo L., Tagliaferri V. (2011). Hot Drilling of aluminium matrix composite. In: Advances in Metal Matrix Composites. p. 95-104, Trans Tech Publication inc., ISBN: 978-3-03785-057-2

2 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Lucignano C., Tagliaferri V (2010). Molding of spent rubber from tire recycling. In: Sustanaible Manufacturing. ISTE Publishing Knowledge, Wiley, ISBN: 9781848212121

3 2008 Capello E., Langella A., Nele L., Paoletti A., Santo V., Tagliaferri V (2008). Drilling polymer matrix composites. In: Machining: Fundamentals and recent advances. vol. 10, p. 167-194, Springer Verlag, ISBN: 978-1-84800-212-8

4 1993 Jovane F., Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Laser machining of composite materials. In: Martellucci S., Chester A.N., Scheggi A.M.. Laser Applications for Mechanical Industry. vol. 238, Kluwer

5 1990 Tagliaferri V (1990). Laser cutting of reinforced plastics. In: Handbook of ceramics and composites. vol. 1, Marcel Dekker

Voce (in dizionario o enciclopedia)

1 in press Tagliaferri V (in stampa). Beni Strumentali. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

2 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

3 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria Meccanica. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Contributo in Atti di convegno

1 2009 SANTO L, TROVALUSCI F, TAGLIAFERRI V (2009). Diode Laser Cure of Thermosetting Powders for Writing on Painted and Unpainted Metallic Surface. In: Proceedings of the ASME 2009 International Manufacturing Science and Engineering Conference MSEC 2009. West Lafayette, Indiana, USA, October, 4-7 2009

2 2009 LOREDANA SANTO, FABRIZIO QUADRINI, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). Injection Moulding of Discrete Long-Glass-Fibre Reinforced Polypropylene (LGFPP). In: Proceedings of ModTech International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

3 2009 Squeo E.A., Guglielmotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2009). Shape memory nanocomposite foams by solid state foaming. In: Proc. "ICCE 17 International Conference on Composites or Nano Engineering". Honolulu, USA, 26 luglio- 1 Agosto 2009

4 2009 FABRIZIO QUADRINI, LOREDANA SANTO, SIMONE GIUSEPPINA, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). The Application of the Time-Temperature Superposition for the Prediction of the Properties of GFRPs. In: Proceedings of ModTech 2009 International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

5 2007 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Analisi sperimentale del processo di produzione da semisolido di schiume in alluminio. In: IV SIMPOSIO SULLE TECNOLOGIE AVANZATE. 21-22 Giugno

6 2007 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Direct pellet moulding of thermoplastic disk. In: Atti VIII Convegno AITEM . Montecatini Terme, Italia, 10-12 Settembre 2007

7 2007 BARLETTA M, GUSMANO G, LUSVARGHI L, MONTESPERELLI G, RAPONE M, TAGLIAFERRI V (2007). Fluidized bed (FB) coating of AA 6082 T6 aluminium substrates: surface morphology, adhesion strength and corrosion resistance of thin Al2O3 films. In: E-MRS SPRING MEETING. May 28 - June 1

8 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Hybrid forming process of AA 6108 T4 thin sheets: process modeling by neural network solutions. In: 4th International Conference on Digital Enterprise Technology Bath. 19-21 September. United Kingdom

9 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V, UMBRELLO D, FILICE L (2007). Modelling of

Fluidized Bed Degreasing (FBD). Process by ANNs. In: 10th CIRP International Workshop on Modelling of Machining Operations. 27-28 August

10 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Production of open cell aluminium foams by using the dissolution and sintering process (DSP). In: VIII Convegno AITEM - Enhancing the Science of Manufacturing. 10-12 September

11 2007 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2007). Solid-state foaming of thermosets. In: Proceedings of the conference "Polymer Foam 2007" . Newark, NJ, USA, 2-3 ottobre 2007

12 2006 Santo L., Trovalusci F., Tagliaferri V (2006). Hot drilling in allumninium alloy. In: Proc. of ESDA-ASME Conference on Engineering System Design and Analysis .

13 2006 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2006). Influence of fibre heating in PMC production technology. In: Proc. of VIII Biennal Conference on Engineering System Design & Analysis - ESDA/ASME . vol. ESDA 2006-95619

14 2006 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Valutazione di rivestimenti protettivi Al203 depositati su leghe leggere mediante letto fluido. In: VIII Convegno Nazionale AIMAT. 27 giugno-1 luglio 2006

15 2005 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2005). Advance in adaptable and reconfigurable systems: teh application of a diode laser source to metal processing. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

16 2005 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V, SANTO L (2005). Cleaning of metal components by using an abrasive fluidized bed (AFB). In: Seventh AITEM Conference. 7-9 Settembre. Lecce, Italy

17 2005 Gisario A., Quadrini F, Tagliaferri V (2005). Diode laser assisted manufacturing for plastics. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

18 2005 BARLETTA M, COSTANZA G, MONTANARI R, TAGLIAFERRI V, TATA M.E (2005). Improvement in surface properties of stainless steel by using a low speed peening process. In: 5th "THE" Coatings Conference. 5-7 October. Chalkidiki, Greece.

19 2005 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2005). Metal foams for structural application: design and manufacturing . In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

20 2005 BARLETTA M., GUARINO S., MONTANARI R., TAGLIAFERRI V (2005). Metal foams for structural applications: design and manufacturing. In: Proceedings of International Manufacturing Leaders Forum (IMLF) 2005 Conference, Adelaide AU. 28/02/2005- 2/03/2005

21 2005 Guarino S., Santo L., Tagliaferri V (2005). Process control by using the flat top cylynder intender for mechanical characterization (FIMEC) test. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide Australia, 27 february-2 March 2005

22 2005 Barletta M., Santo L., Tagliaferri V (2005). Surface preparation and coating of metal coil by using a fully integrated manufacturing system. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide - Australia

23 2005 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2005). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. In: International Manufacturing Leaders Forum on "Global Competitive Manufacturing". 27th February - 2nd March. Adelaide, Australia

24 2004 BARLETTA M, GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). Application of a sharp indentation test to the characterization of machined surfaces. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

25 2004 Guarino S., Tagliaferri V (2004). Fabrication of aluminium foam components by using powder compact melting method. In: Proc. of ESDA 2004 7th Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. Manchster UK, 19-22 July 2004

26 2004 TAGLIAFERRI V, GISARIO A., CASAMICHELE L. (2004). Heat affected zone induced by laser forming. In: PROC. OF ESDA04: 7TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 19-22, 2004,Manchester, United K, vol. ref. TRK-3TOC

27 2004 A. GISARIO, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2004). Laser surface Hardening of fluidized bed machined steel components. In: ICTMP 2004 CONFERENCE. 15-18 GIUGNO NYBORG, DENMARK, vol. I, p. 259-266

28 2004 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2004). Wear and surface finishing of components manufactured by using the sintering process. In: 2nd International Conference on Tribology in Manifacturing Process. June 15-18, 2004 NYBORG, DENMARK, vol. 1, p. 267-274

29 2004 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2004). Wear of uncoated and pvd coated steel punches during fine-blanking process. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

30 2003 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Fluidised Bed Machining of Metals. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003, Gaeta , Italia

31 2003 GUARINO S., QUADRINI F., TAGLIAFERRI V (2003). Prediction of Thermal and Mechanical Properties of Sintered Metal Powder. In: VI Convegno AITEM Conference Enhancing the Science of Manufacturing. 8-10 Settembre 2003, Cassino-Gaeta , Italia, p. 259-269

32 2003 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Thermoplastic pellet joining by means of diode laser. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003 Gaeta , Italia

33 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). A correlation model between physical and mechanical properties of the thermoplastic powders employed and quality of coating achieved. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 295-302

34 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). A fem model of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece assisted by a fluidised bed unit. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 251-257
35 2002 BARLETTA M., GUARINO S., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Application fields of the filament winding process: Temperature and material Analysis. In: Proceedings of the 6th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. July 8-11, 2002 Istanbul, Turkey
36 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Effect of plasma treatment on fibre wettability for composite. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
37 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). Finishing of metal matrix composites by means of fluidised bed machining. In: Proceeding of International Conference. 2002, Istanbul, Turkey
38 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Improving coating adhesion on polymeric surfaces by means of cold plasma treatment. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 511-519
39 2002 MARTANA R., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Industrial Sustainability applied to composite fabrication. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002 ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/MAN-055.
40 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Metal coating assisted by fluidised bed performed with thermosetting powders. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 259-269
41 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The fabrication process effect on the material properties of glass-fibre reinforced plastics. In: 4° International Conference on Quality, Reliability and Maintenance. 21-22 Marzo 2002, University of Oxford, UK, p. 81-84
42 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). The influence of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece with complex geometry. In: Proceeding of International Conference. 2002 Istanbul, Turkey
43 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The thermal history prediction during the fabrication of room temperature curing composites by means of hand lamination. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
44 2002 SANTO L., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Thermal exchange phenomena in calendering of polymeric material. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002, ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/ATF-041
45 2001 BARLETTA M, LEONE C, TAGLIAFERRI V, DE IORIO I (2001). A FEM study of heat assisted filament winding process. In: 26° International Thermal Conductivity Conference - 14° Thermal Expansion Symposium (ITCC 26 - ITES). 6-8 Agosto
46 2001 Santo L., Tagliaferri V (2001). A view of industrial sustainability applied to Productive process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June, p. 301-304
47 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Investigation of electron beam technology applied to polymer processing. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 789-796
48 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). Study of a on-line process control system to improve the quality of hand laminated composite parts. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 825-834
49 2001 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Technological application of the fluidized bed. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September, p. 659-666
50 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). The effect of plasma fibre treatment on damping properties of composite materials. In: 1° Conference. 20-22 July Sestri Levante, Genoa, Italy, p. 397-400
51 2001 Quadrini F., Tagliaferri V (2001). The effect of thermal conductivity mismatch between fibre and matrix for room temperature curing composites. In: Atti del Convegno del “26° International Thermal Conductivity Conference – 14° Thermal Expansion Symposium” (ITCC 26 – ITES 14). Cambridge, Massachusets, USA, 6-8 Agosto 2001, ISBN: 1-932078-36-3
52 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The importance of thermal conductivity variation in the SLS process. In: ”, Proc. Of 26th International Thermal Conductivity Conference. 6-8 agosto 2001
53 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: 1ST INTERNATIONAL CONFERENCE PRIME 2001. 20-22 JUNE 2001 SESTRI LEVANTE GENOA, ., p. 215-218
54 2001 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June
55 2000 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2000). Analysis of Material Properties Employed in Selective Laser Sintering Technology. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
56 2000 Montalto L., Santo L., Tagliaferri V (2000). Extension of orthogonal cutting model of composite materials to drilling. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
57 2000 Martana R., Caprino G., Tagliaferri V (2000). Mechanical behavior of polymer concrete for machine tools design. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreux, Suisse, 10-13 July
58 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Analysis of GFRP layout structures effects on drilling forces. In: Proc. Third Conference on Integrated Design & Process Technology,. Berlin, Germany, 6-9 July 1998
59 1998 Bongiorno A., Capello E., Copani G., Tagliaferri V (1998). Drilled hole damage and residual fatigue behaviour of GFRP. In: Proc. European Conference on Composite Materials. 6 GIUGNO

60 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Dynamic analysis of drilling forces of GFRP characterised by different stuctures. In: Proc. of European Conference on Composite Materials,. 6 GIUGNO
61 1997 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1997). Analysis of wheel temperature in grinding metal matrix composites. In: Atti III Convegno A.I.Te.M. . Salerno, 17-19 Settembre 1997, p. 153-164
62 1997 Capello E., Tagliaferri V (1997). Enhancement of laser beam hardening techiques. In: Atti del III Convegno A.I.Te.M.. Fisciano (Salerno), settembre 1997
63 1996 Leone C., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. In: Procedings of Composite Materials, Manufacturing and Fatigue/Fracture.
64 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Grindability Evaluation of Sic Reinforced Aluminium Alloys. In: Procedings of XIX Sci. Conf. of Abrasive Technology. Lodz, Poland , 10-13 September 1996
65 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1996). Modelling of the Grinding Process of SiC-Aluminium Composites. In: Procedings of 2nd World Conf. on Integrated Design & Process Technology. Austin, Texas, 1- 4 December1996
66 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Tool Wear in Drilling Thermoset and Thermoplastic Matrix Composites. In: Procedings of European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA). Montpellier, France
67 1995 D'Antonio, Tagliaferri V, Veniali F. (1995). Analysis and Characterization of Composite Barriers for Highway Applications. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
68 1995 Gatto A., Iuliano Luca, Tagliaferri V (1995). High speed turning of metal matrix composites with tools of different material and geometry. In: Procedings of Materials and Design Technology, ASME PD-vol. 71,.
69 1995 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1995). Parametric Analysis of GFRP Drilling. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
70 1994 Di Ilio, A. Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1994). Grinding of Al SiC Metal Matrix Composites. In: Proc. of ESDA '94. London, July 1994
71 1994 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1994). Influence of Composite Structure on Drilling Mechanism. In: Poc. of ESDA '94. London, July 1994
72 1994 Ippolito R., Iuliano L., Gatto A., Tagliaferri V (1994). Surface finish of metal matrix composite under speed turning. In: Proc. of ESDA Conference. London
73 1994 Berardi P.G., Cucurullo G., Tagliaferri V (1994). Thermal Analysis of Unidirectional CFRP by means Laser and I.S.R. Techniques. In: Proc. of the Int. Conf. "Advancing with Composites". Milano
74 1993 L.Bella, F. Veniali, Tagliaferri V, A. Di Ilio (1993). A 2-D Model for Temperature Evaluation in Drilling. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
75 1993 L. Lanotte, G. Palazzo, R. Pasquino, Tagliaferri V (1993). Effects of iterate stress cycles on metallic glass ribbons, investigated by means of longitudinal magnetoelastic waves. In: Proc. of Int. Conf. MEA'93.
76 1993 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Energia specifica di taglio nella foratura dei materiali compositi. In: Atti del I Convegno A.I.Te.M.. Ancona, 22-25 Settembre 1993, p. 9-20
77 1993 Di Ilio A, Tagliaferri V, F. Veniali (1993). Specific Cutting Energy in Drilling Composites. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
78 1992 Caprino G., Tagliaferri V (1992). Lavorazioni Convenzionali e Non Convenzionali dei Materiali Compositi. In: Atti dell'Int. Seminar "Processing Composites, Working with Composites".
79 1992 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining Characteristics of AFRP in Drilling. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis, ESDA-ASME.
80 1992 I. Smurov, M. Lashin, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining of Composite Materials by Concentrated Energy Flows: Numerical Simulation of Heat Processes. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
81 1992 A. Di Ilio, A. Paoletti, Tagliaferri V, F. Veniali (1992). Progress in Drilling of Composite Materials. In: Machining of Composite Materials" ASM.
82 1992 L. Felloni, I. De Iorio, L. Nele, Tagliaferri V (1992). Pulse laser drilling of alluminum matrix composites. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
83 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage Analysis in drilling of Glass Fibre Reinforced Plastics. In: Proc. of the Int. Conf. ICIM, 2-4 Ottobre 1991, Torino,.
84 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage induced in Unidirectional Graphite Fibre Reinforced Thermoplastic during Drilling. In: The Winter Annual Meeting of the ASME. Atlanta
85 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali (1991). Tool life and hole quality in drilling Aramid fibrous composites. In: Proc. of Energy Sources, Technology Conference (ETCE), ASME. Houston, Texas
86 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Analysis of laser welding process with mathematical model GMDH. In: Eight International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.
87 1990 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1990). Digital Image Processing of Laser Induced Damage in Cutting of Aramid Composites. In: Proceedings of the Int. Conference on Laser Systems Application in Industry. Torino
88 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Estimation of laser weld bead shape by means of mathematical model GMDH. In: Int. Conf. on Mat.-Tec. 90, Technologie Compartement and Traitement de Materiaux. Grenoble
89 1990 P. Matteazzi, Tagliaferri V, A. Uglov, M. Ignatiev, V Titov, E. Kovalev. (1990). Laser processes of forming alloys with needed physical and chemical properties. In: Int. Conf. on Heat Treatment and Technology of Surface Coatings. Mosca
90 1990 L. Covelli, I. De Iorio, Tagliaferri V (1990). Surface absorptance in CO2 laser steel metal processing. In: Eighth International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.

91 1990 I. Smurov, P. Matteazzi, Tagliaferri V (1990). Transformation of the Structures and Compositions of the APS and LPPS Plasma Sprayed Coatings under effect of Laser Radiation. In: Proc. of Int. Workshop on Plasma Jets in the Development of New Materials Technology.
92 1989 A. Diterlizzi, G. Caprino, Tagliaferri V (1989). Damage and residual strenght of GFRP drilled with conventional tools. In: Proc. of the Seventh International Conference on Composite Materials.
93 1989 L. Covelli, Tagliaferri V, G. Caprino. (1989). Laser cutting effects on mechanical properties of GFRP. In: Int. Conf. on Evaluation of Advanced Materials, AIM-ASM,.
94 1988 G.Caprino, A.Diterlizzi, Tagliaferri V (1988). Damage in drilling glass fibre reinforced plastics. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites,.
95 1988 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel by means of flat-top energy distribution. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
96 1988 L.Carrino, P.Rodriguez, Tagliaferri V (1988). Production automation of hand-manufactured products in glass resin by lay-up of three components. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
97 1988 I.De Iorio, A.Di Ilio, F.Langella, Tagliaferri V (1988). Pulse laser cutting of aramidic fibre composites. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
98 1988 Sergi V., Tagliaferri V (1988). Some considerations on laser metal cutting. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser. Vienna
99 1988 V.Sergi, Tagliaferri V (1988). Some experimental consideration on laser cutting of low carbon steel. In: 1st GR-I International Laser Conference on New Laser Technology and Applications.
100 1987 I.De Iorio, A. Di Ilio, Tagliaferri V (1987). Cut edge quality of GFRP by pulsed laser: laser-material interaction analysis. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material.
101 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Laser cutting of Aramid FRP. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material Processing.
102 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Machining of fibre reinforced materials with laser beam: cut quality evaluation. In: Sixth International Conference on Composite Materials ICCM, and Second European Conference on Composite Materials.
103 1985 Tagliaferri V, I.Crivelli Visconti, A.Di Ilio. (1985). Cutting of Aramidic fibres composites with a CO2 cw laser. In: Proc. of 1st European Conference on Composite Materials, ECCM.
104 1985 A. Di Ilio, G. Dionoro, F. M. Capece Minutolo, Tagliaferri V (1985). Laser cutting of Al 7075 sheets. In: 2nd International Conference on Laser in Manufacturing,.
105 1984 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1984). Cutting of steel sheet with a 2.5 kW laser. In: Proc. of 5th International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
106 1984 P.Matteazzi, L.Lanotte, Tagliaferri V (1984). Laser and conventional annealing of amorphous ribbons, comparision of the effects. In: Proc. of the fifth International Conference on Rapidly Quenched Metals,.
107 1984 Di Ilio A., Tagliaferri V, Crivelli Visconti I. (1984). Qualità di lavorazione nel taglio di materiali compositi con fascio laser e water jet. In: Proceedings of Three seminar on the Quality control of Composite materials. p. 13-17, Bologna:Pitagora Editrice
108 1983 Dapiran A., Tagliaferri V, Volpato G. (1983). Comportamento tribologico dei materiali amorfi. In: IV Convegno Nazionale di Tribologia AIM. Milano, 27-29 settembre 1983, p. 193-216
109 1983 Tagliaferri V (1983). Proprietà meccaniche dei materiali metallici amorfi. In: Atti del I Convegno Nazionale della associazione per lo studio dei materiali di interesse per l'ingegneria. p. 163-170, BOLOGNA:Pitagora
110 1983 L.Lanotte, Tagliaferri V (1983). Thermal model for cw laser annealing of ribbons: application to the metglass study. In: Proc. of 3rd International Colloquium on Welding and Melting by Electrons and Laser Beams.
111 1982 A.Tiziani, P.Meneghello, Tagliaferri V, P.Munari, M.Magrini. (1982). CO2 laser hardening of cast iron by surface melting. In: Proc. of 2nd International Congress of Heat Treatments of Materials of IFTH and 1st National Conference on Metallurgical Coatings of AIV,.
112 1982 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1982). Inert gas assisted cutting of low carbon steel using a high power laser system". In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.
113 1982 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1982). Oxygen assisted laser cutting of low carbon steel sheets. In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.

Brevetti

1 2011 TAGLIAFERRI V, MARAMAO F, QUADRINI F, FRIONI C, LUCIGNANO C, CELLETTI F (2011). PROCEDIMENTO DI STAMPA. RM2011A000347, Università di Roma Tor Vergata
2 2008 Tagliaferri V, Santo L, Quadrini F, Trovalusci F (2008). Processo di verniciatura per superfici metalliche. RM2008 A000580
3 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). NUOVO PROCEDIMENTO DI PRETRATTAMENTO DI SUBSTRATI IN MATERIALE NON CONDUTTORE PER PROCESSI DI DEPOSIZIONE ELETTROSTATICA DI POLVERI POLIMERICHE. RM2006A000210, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'
4 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire l'asportazione di impurità superficiali da oggetti metallici e non metallici. BO2004A000381
5 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire la deposizione di polveri metalliche. BO2004A000427

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Vincenzo Tagliaferri nato a Napoli il 06/01/1954 e residente in Napoli, codice fiscale TGLVCN54A06F839O incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**SMART & LAMP**" (Progetto)
- presentato da ***LAMBERTI DESIGN s.r.l.*** (Soggetto Capofila) in partenariato con **SAf & P enginering s.rl.** (Impresa co-proponente) e con **CORISA – Consorzio di Ricerca sistemi ad Agenti** e ***LAB L4 ex DMI*** - Università degli Studi di Salerno, (Organismi di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

4

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 09/04/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università di Roma Tor Vergata, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 - d.d. n. 96 del 22/07/2014 "Selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O.7.1 del POR FESR 2007/2013" - CUP B67B14000870009 - Assegnazione consulenti all'O.O.5.1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 del 21/09/2012 e C(2013)4196 del 05 luglio 2013 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea
- che con DGR n. 26 dell'11/01/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
- che con Delibera di Giunta n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal programma, successivamente modificato e approvato con DD n. 158 del 10/05/2013;
- che a seguito della riprogrammazione finanziaria del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, la nuova dotazione finanziaria dell'Asse 2 Competitività del sistema produttivo regionale è pari a euro 760.000.000 ;
- che con DGR n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania – Programmazione 2007- 2013";
- che il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee in data 14/11/2008;
- che il P.O. FESR 2007-2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 2.a Potenziamento del sistema della Ricerca e Innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi , ed i relativi obiettivi operativi:
  - 2.1- Interventi su aree scientifiche di rilevanza strategica
  - 2.2- Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S
- che con DGR n° 180 del 29/04/2011 e successiva DGR n. 182 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione e l'ICT*";
- che il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
- che la sezione Ricerca e Sviluppo individua i seguenti Obiettivi Strategici:

Potenziamento del Sistema Universitario regionale e della rete regionale dei centri di ricerca
Sviluppo del capitale umano
Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico

- che con DGR n. 407 del 6.8.2012 si è provveduto a programmare le azioni, in coerenza con i suddetti obiettivi e con il Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;
- che con DPGR 438 del 15/11/2013 venivano individuati i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo e in particolare per gli OO.OO. 2.1 e 2.2 il Dirigente della struttura di Staff AA.GG. e Controllo di Gestione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali dott. Giuseppe Russo;
- che il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 con propria nota n. 96233 del 10/2/2014 e successiva n. 0331105 del 14/05/2014 rettificata con nota pec del 15/05/2014 rappresentava alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. il proprio fabbisogno di Assistenza Tecnica specialistica e trasmetteva la Scheda di programmazione relativa agli OO.OO. 2.1 e 2.2 debitamente compilata in conformità alle disposizioni di cui al Decreto n. 319 del 3/10/2008, per la programmazione dell'AT ai suddetti OO.OO. per il biennio 2014/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con decreto dirigenziale del Dip. 51 – DG 3 n. 169 del 21/05/2014 modificato con decreto dirigenziale n. 185 del 27/05/2014 si approvava la programmazione di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1;
- che con proprie note n. 420043 del 19/6/2014 e successiva n. 426688 del 23/6/2014 il Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 chiedeva alla DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. di rettificare il dd n. 185 del 27/05/2014 relativamente alle voci di "***Acquisizione di servizi specialistici***" nel senso sottodescritto:
- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.1**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- **OBIETTIVO OPERATIVO 2.2**

- Acquisizione di servizi specialistici	- € 200.000,00
- Incarichi professionali	- € 800.000,00

- che con nota della DG per l'Internazionalizzazione e Rapporti con l'U.E. n. 434697 del 25/6/2014 si prendeva atto della suesposta richiesta e si esprimeva impegno a modificare in tal senso il dd n. 185 del 27/05/2014;
- che pertanto il quadro rimodulato del fabbisogno di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse del PO FESR O.O. 7.1 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 900.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 2.000.000,00**

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2

- **Acquisizione di servizi specialistici**	- **€ 200.000,00** -
- **– Incarichi professionali**	- **€ 800.000,00**
- **Acquisizione di apporti professionali a contratto**	- **€ 850.000,00**
- **Rimborso di spese sostenute per il personale interno (missioni,componenti commissioni di valutazione, ecc.)**	- **€ 100.000,00**
- **TOTALE**	- **€ 1.950.000,00**

- che con nota prot. 458717 del 2/7/2014 il ROO ha richiesto alla DG **PER LE RISORSE UMANE di effettuare** una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 ed in particolare nel settore della Ricerca e dell'Innovazione;
- che a seguito di tale ricognizione non sono pervenute adesioni da parte del personale regionale;
- che permane dunque la necessità di acquisire competenze dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, che operano da tempo nel settore, per l'affidamento di incarichi di co.co.pro. a supporto degli Uffici Regionali;
- che le prestazioni da svolgere sono relative all'attuazione del POR FESR 2007/2013 e sono dunque corrispondenti alle competenze dell'amministrazione conferente e coerenti con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
- che si è reso necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tali professionalità, disponendo le modalità per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione ed individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi;
- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;

CONSIDERATO

- che il suddetto decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che nel rispetto del fabbisogno di Assistenza Tecnica Specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione sono stati individuati i consulenti posizionati utilmente nelle graduatorie dei singoli profili, sia per ciò che attiene i consulenti Senior che Junior;
- che con decreto dirigenziale n. 73 del 29/04/2015 sono stati pubblicati gli esiti della Selezione;

RILEVATO

- che con nota prot. 289332 del 27/04/2015, acquisita via pec, il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione responsabile dell'O.O. 5.1 inoltrava formale richiesta al Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 – e per conoscenza al Referente dell'O.O. 7.1 – di utilizzo per assistenza tecnica specialistica dei consulenti con profilo tecnico-informatico contrattualizzati nell'ambito della "**Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013";**

RITENUTO

- che nulla osti tale utilizzo, trattandosi del medesimo Programma Operativo seppur su Obiettivo Operativo diverso, comunque ricadente nella stessa sede operativa;

- che sia opportuno prevedere che il predetto utilizzo resti comunque subordinato ad eventuali impreviste esigenze a valere sugli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR, per le quali le consulenze specialistiche dei profili professionali che si allocano con il presente atto all'O.O. 5.1 risultino necessarie;
- di dare comunicazione a mezzo pec del presente atto al Responsabile dell'O.O. 7.1 ai fini dell'opportuna condivisione;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di assegnare al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione responsabile dell'O.O. 5.1 i consulenti con profilo tecnico-informatico contrattualizzati nell'ambito della "**Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** per le finalità di Assistenza Tecnica Specialistica come dettagliato nelle schede relative all'O.O. 5.1 allegate alla nota prot. 289332 del 27/04/2015;
- di dare comunicazione a mezzo pec del presente atto al Responsabile dell'O.O. 7.1 ai fini dell'opportuna condivisione;
- di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1;
- Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità sul BURC nonché sul sito istituzionale.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

"Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014" - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

- che sono stati predisposti appositi elenchi delle strumentazioni richieste e, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, sono stati pubblicati sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi;
- che per le strumentazioni che hanno superato il periodo di evidenza pubblica senza che vi siano stati motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, è possibile procedere all'acquisto diretto;
- che nell'imminenza dell'avvio procedurale degli ordinativi di acquisto delle strumentazioni è emersa l'esigenza di condividere con gli OdR le fasi di gestione operativa dell'intervento;

RITENUTO opportuno

- affidare agli Organismi di Ricerca destinatari delle strumentazioni la gestione operativa delle fasi intermedie della suddetta procedura (dalla fase successiva all'ordine di acquisto fino alla fase di collaudo), mantenendo ferma in ogni altra sua parte la titolarità regionale dell'intervento definito con dd. 20/2014 "***Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 – Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli <organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014"***
- predisporre un accordo in forma di Convenzione fra la Regione Campania – Uffici POR FESR O.O. 2.1 e O.O. 2.2 e gli Organismi di Ricerca individuati con DGR 248/2014, che si allega al presente a formarne parte integrante (Allegato 1) e definisce le competenze spettanti ad entrambe le parti nelle fasi attuative dell'intervento;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di affidare agli Organismi di Ricerca destinatari delle strumentazioni in unicità la gestione operativa delle fasi intermedie della suddetta procedura (dalla fase successiva all'ordine di acquisto fino alla fase di collaudo), mantenendo ferma in ogni altra sua parte la titolarità regionale dell'intervento definito con dd. 20/2014 "***Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 – Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli <organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014"***
- predisporre un accordo in forma di Convenzione fra la Regione Campania – Uffici POR FESR O.O. 2.1 e O.O. 2.2 e gli Organismi di Ricerca individuati con DGR 248/2014, che si allega al presente a formarne parte integrante (Allegato 1) e definisce le competenze spettanti ad entrambe le parti nelle fasi attuative dell'intervento;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.
  -

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Convenzione

tra

la Regione Campania

e

.....

L'anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e – si sono costituite:

la **Regione Campania**, nella persona del Dott. Giuseppe Russo, nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 (ROO) designato con DPGR 438 del 15/11/2013 domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento 54 – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e – Napoli;

l.....", nella persona del prof....., nato a ..... il ....., nella qualità di ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

PREMESSO CHE

- La Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR Campania FESR 2007 2013;
- nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 è previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007-2013, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo,

ALLEGATO 1

l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano, nonché la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

- il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- la Regione Campania intende rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili;
- il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università "Federico II", Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Università del Sannio, Università "Parthenope", Università "l'Orientale", Università "Suor Orsola Benincasa", e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., I.N.F.N e Stazione Zoologica "A. Dohrn" una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente in modo da consentirne la piena attuazione;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- che con medesima DGR è stata demandata al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR
- che in data 24 ottobre 2014 presso la Sala Giunta della Regione Campania sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa;
- che con D.D. 20 del 26/01/2015 è stata prevista la pubblicazione per ciascun OdR, degli elenchi delle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità" come da idonea indagine di mercato effettuata da ciascun Responsabile Legale degli OdR che ne attesta la stessa attraverso la sottoscrizione di idonea modulistica, corredata da corrispondente dichiarazione del produttore e/o fornitore.
- che con DD. n. 66 del 16/04/2015 è stato pubblicato sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania gli elenchi delle suddette forniture per una

ALLEGATO 1

durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si è proceduto alla predisposizione degli atti propedeutici all'acquisto diretto;

CONSIDERATO che
nell'imminenza dell'avvio procedurale degli ordinativi di acquisto delle strumentazioni è emersa l'esigenza di condividere con gli OdR le fasi di gestione operativa dell'intervento;

RITENUTO opportuno
Affidare a..... la gestione operativa delle fasi intermedie della suddetta procedura (dalla fase successiva all'ordine di acquisto fino alla fase di collaudo), mantenendo ferma in ogni altra sua parte la titolarità regionale dell'intervento definito con dd. 20/2014 "*Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 – Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli <organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014"*

tutto ciò premesso
tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare la presente Convenzione e si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto della convenzione)

Il Responsabile di Obiettivo Operativo e ….., alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 24 ottobre 2014 ed in conformità a quanto disposto con D.D. 20 del 26/01/2015 e successivi DECRETI DIRIGENZIALI....., stabiliscono LE COMPETENZE OPERATIVO/GESTIONALI per il raggiungimento dell'obiettivo, riportate nei successivi articoli.

Art.3

(Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna ad acquistare strumentazioni scientifiche che rispondano al requisito della "unicità" ed a fornire le stesse a.....

..... si impegna ad utilizzare le succitate attrezzature nel migliore dei modi e nel rispetto dei propri programmi di didattica e di ricerca; si assume la completa responsabilità per quanto concerne la gestione dell'iter che va dalla fase successiva all'ordine di acquisto fino alla fase di collaudo; sviluppa rapporti diretti con il fornitore ed

ALLEGATO 1

informa preventivamente la Regione Campania in caso di problematicità di qualsiasi genere che ostacolino il naturale andamento della fornitura.

Art.4
(Collaudo Fornitura)

Le procedure di collaudo devono essere espletate da apposita Commissione di collaudo che, previa verifiche del caso, sarà composta da figure con comprovata esperienza segnalate dall'Università e sarà nominata dal RUP. Al termine della fase di collaudo la Commissione produrrà idonea relazione sul collaudo operato, che trasmetterà al RUP per la consequenziale approvazione ed il successivo avvio di tutti i provvedimenti amministrativi finalizzati alla liquidazione. Gli eventuali costi della Commissione ricadranno esclusivamente sull'Università, senza alcun onere a carico della Regione Campania.

Art.5
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni finalizzate alla realizzazione dell'oggetto della presente Convenzione.

Art.6
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Articolo 7
(Disposizioni generali)

La presente Convenzione è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa realizzazione delle operazioni.

Il Dirigente Dott.Giuseppe Russo

….....

Il …..... Prof.

….....

Decreto Dirigenziale n. 93 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CTM INDUSTRY SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO**" presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO**" presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;

d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO "** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA LAVORAZIONE DI MANUFATTI IN TITANIO"** presentato dal Soggetto Proponente **CTM INDUSTRY S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO**, residente in **Via Domenico Fontana 194 – 80131 Napoli**, email: **tagliaferri@mec.uniroma2.it**

- di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum Prof. VincenzoTagliaferri

Nato a Napoli il 06.01.1954.

Curriculum Vitae

- Borsista laureando presso l'Istituto di ricerca privato RTM (Vico Canavese) (1979).
- Laurea in Ingegneria Meccanica conseguita con 110 e Lode presso l'Università di Napoli (1980).
- Borsista laureato con borsa di diciotto mesi dell'Istituto di ricerca privato RTM (1980).
- Ricercatore dell'Università di Napoli - Istituto di Tecnologie nel settore "Tecnologia Meccanica" (1983).
- Ricercatore confermato nel settore "Tecnologia Meccanica" presso l'Università di Napoli - Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (1986).
- Professore associato del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica nel settore "Tecnologia Meccanica" (1988).
- Professore straordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" (Ing. Ind. 16) presso l'Università di Genova - Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici (1994).
- Professore ordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" presso la Facoltà di Ingegneria di Como del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica (1997).
- Dal 1998 ad oggi professore ordinario del settore Ing. Ind. 16 presso l'Università di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa.

Attività scientifica e didattica.

Le attività di ricerca scientifica e applicata sono state svolte presso: l'Istituto di Tecnologie di Napoli; l'Istituto RTM di Vico Canavese; il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione di Napoli; il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano; l'ITIA CNR di Milano; l'Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici dell'Università di Genova; il Baikov Institute di Mosca; il Dipartimento di Ingegneria Industriale e di Ingegneria dell'Impresa dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Le attività di ricerca scientifica hanno portato alla pubblicazione di oltre 210 lavori, di cui 190, lavori internazionali nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Tecnologie di lavorazione non convenzionali.
- Tecnologie di produzione e di lavorazione di materiali innovativi.
- Proprietà dei materiali e caratteristiche dei prodotti dopo lavorazione.
- Processi e sistemi di produzione innovativi.
- Sostenibilità industriale.

Co-autore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

L'attività didattica svolta ha nel complesso interessato le tematiche delle aree: tecnologie generali dei materiali; tecnologie meccaniche; tecnologie non convenzionali; tecnologie aeronautiche; tecnologie dei beni strumentali; gestione industriale della qualità; tecnologie speciali; affidabilità e controllo qualità; produzione assistita da calcolatore. Le attività didattiche sono state svolte presso le Facoltà di Ingegneria delle Università di Napoli, Parma, Genova, Salerno, Roma "Tor Vergata" e del Politecnico di Milano nelle sedi di Milano, Lecco e Como. L'attività didattica è stata realizzata nell'ambito dei corsi di laurea in Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale, Automatica.

E' docente del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma Tor vergata. Ha diretto ed è stato docente della Scuola estiva dell'Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori.

Ha svolto attività seminariale sulle tecnologie e i sistemi di produzione innovativi presso enti, istituzioni nazionali ed esteri e associazioni. Tra queste: MIP Milano; Istituto A.A.Baikov dell'Accademia delle Scienze di Mosca; International School on Laser Applications della NATO-

Advanced Study Institute; Alenia; Electrolux; Unione Industriali di Modena, Genova, Napoli; associazioni industriali di settore.

Attività di ricerca industriale

Il prof. Tagliaferri dal 1999 ad oggi coordina le attività di ricerca industriale del gruppo di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" . Il gruppo è attualmente costituito da un professore ordinario, due professori associati, due ricercatori, tre dottori di ricerca in ingegneria dei materiali, tre assegnisti oltre che numerosi collaboratori a contratto. Le attività di ricerca industriale hanno riguardato le tecnologie di lavorazione, i beni strumentali, i sistemi di produzione e le tecnologie dei materiali e sono state svolte in collaborazione con più di trenta aziende nell'ambito di progetti nazionali ed europei. Il prof. Tagliaferri è coautore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

Attività professionali e organizzative

- Incarichi di ricerca sulle "Tecnologie Innovative di Lavorazione" presso l'Istituto Macchine Utensili (Milano) del CNR, in seguito ITIA-CNR, da 1988 al 1994.
- Responsabile di contratti di ricerca con il CNR e di finanziamenti MURST ex 40% sulle tematiche delle tecnologie dei materiali metallici e polimerici (1990-1997).
- Membro delle commissioni di valutazione dei risultati delle ricerche industriali finanziate nell'ambito dei Progetti Finalizzati del CNR Tecnologie Meccaniche, Trasporti e Materiali.
- Ha cooperato alla stesura dell'opera "Handbook of Ceramics and Composites" ed. M.P. Cheremisinoff, Marcell Dekker pub. N.J., con la preparazione di un capitolo sul "Laser cutting of reinforced plastics" .
- Segretario del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova (dal 1994 al 1996).
- Membro del comitato di valutazione nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca "Sistemi di Produzione Innovativi " (D.M. n.310 del 21.6.95).
- Organizzatore nell'ambito dell' European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA-ASME June 29-July 3, 1992, Instanbul, Turkey e ESDA-ASME July 4-7,1994, London, England) delle sessioni sulle tecnologie di lavorazione innovative e sulle tecnologie di produzione dei materiali compositi.
- Componente dei comitati scientifici di convegni internazionali sui materiali avanzati e le relative tecnologie di produzione e di lavorazione (ECCM, ICCM, ESDA Conference).
- Componente dell'albo dei valutatori dei progetti di ricerca industriale del MIUR (dal 1995).
- Componente della commissione per la prefattibilità del P.F. Ingegneria della Qualità (1996).
- Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 1999 al 2008).
- Membro del Consiglio Scientifico dell'International Journal on "Machining Science and Technology" Ed. Said Jahanmir, NIST- Gaitheraburg, MD 20899, USA (1997-2003).
- Membro del Consiglio del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2003).
- Componente del panel di esperti dell'area "Tecnologie di produzione e gestione sostenibile" in merito alla definizione delle "Priorità Nazionali della Ricerca Scientifica e Tecnologica" realizzata dalla Fondazione Rosselli (2004).
- Direttore del MASTER in "Scienze e Tecnologie dei Sistemi di Produzione" dell'Università di Roma "TorVergata" (2004-2008).
- Membro dei gruppi di lavoro consultivi per la riforma del CNR relativi alle tematiche "Trasferimento dei risultati della ricerca" e "Progetti rilevanti - Manufacturing" (2004).
- Componente della commissione di esperti per lo studio di Foresight sulle "Tecnologie emergenti critiche per l'industria dell'area Romana e del Lazio" realizzato dalla Fondazione Rosselli (2004-2005).

- Membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Pubblico-Privato MA.T.R.I.S. (Materiali, Tecnologie, Rivestimenti e Ingegneria delle Superfici) costituito dalle Università di Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Roma “Tre” e il Centro Sviluppo Materiali (dal 2004).
- Componente della commissione Brevetti e Spin Off dell’Università di Roma “Tor Vergata” (dal 2004).
- Direttore Scientifico del Liason Office per il trasferimento tecnologico costituito tra le Università di Palermo, Catania, Napoli e Roma “Tor Vergata” (2005-2008).
- Responsabile accademico del Parco Scientifico dell’Università di “Roma Tor Vergata” (2007-2009)
- Direttore della Scuola estiva dell’Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori (dal 2006 al 2010).
- Responsabile del progetto SPIN OVER del Ministero delle Attività Produttive per la creazione di Spin Off dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2008).
- Direttore del Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative dei Beni Strumentali – CIRTIBS (dal 2010).
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CEIS dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2011).

Pubblicazioni e brevetti

Riviste

1 2011 Mazzola L., Bemporad E., E.A. Squeo E.A., Trovalusci F., Tagliaferri V (2011). Filler-matrix interaction in solid state foaming of composite foams. JOURNAL OF CELLULAR PLASTICS, vol. 47, ISSN: 0021-955X

2 2011 Quadrini F, Santo L, Simone G, Tagliaferri V, Trovalusci F (2011). The application of the time-temperature superposition for the prediction of the properties of GFRPs. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, ISSN: 1943-8095

3 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2010). An IR molding system for direct shaping of thermoplastics. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 50, p. 2079-2084, ISSN: 0032-3888

4 2010 F.QUADRINI, L.SANTO, TAGLIAFERRI V, F.TROVALUSCI (2010). Custom painting by means of powder coating and localized heating. POLYMER-PLASTICS TECHNOLOGY AND ENGINEERING, vol. 49, p. 164-168, ISSN: 0360-2559

5 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Squeo E.A., Tagliaferri V (2010). Laser forming of open cell aluminium foams. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 210, p. 1517-1522, ISSN: 0924-0136

6 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Olimpi A. (2010). Numerical simulation of pin squeeze casting process for cycle time and cast prperty prediction. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTATIONAL MATERIALS SCIENCE AND SURFACE ENGINEERING, vol. 3, p. 164-174, ISSN: 1753-3465

7 2010 Gugliemotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2010). Tribological properties of thermoplastic nanocomposites . JOURNAL OF TRIBOLOGY RESEARCH, vol. 1, p. 11-19, ISSN: 2249-3786

8 2009 Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Aluminum alloy tube welding by means of high power diode laser. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 410-411, p. 97-104, ISSN: 1013-9826

9 2009 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Diode laser bending of tongues from slotted steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 2, p. 107-111, ISSN: 1960-6206

10 2009 Gorga F, Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Numerical simulation of tube ovalization in diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, vol. 1/2, p. 71-84, ISSN: 1943-8095

11 2008 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2008). An application of a high power diode laser to oxides removal on AISI 316L stainless steel. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIALS & PRODUCT TECHNOLOGY, vol. 32 No 1, p. 71-91, ISSN: 0268-1900

12 2008 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2008). Corrosion resistant alumina coatings by fluidized bed process. METALLURGIA ITALIANA, vol. 1, p. 1-8, ISSN: 0026-0843

13 2008 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Diode laser forming of stainless steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 1 supplemento 1, p. 1343-1346, ISSN: 1960-6206

14 2008 Quadrini F., Tagliaferri V, Polini R. (2008). Effect of coating roughness on performance of small CVD diamond coated tools . MACHINING SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 12, p. 390-404, ISSN: 1091-0344

15 2008 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2008). Fluidized bed coating of metal substrates by using high performance thermoplastic powders: statistical approach and neural network modelling. ENGINEERING APPLICATIONS OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE, vol. 21, p. 1130-1143, ISSN: 0952-1976

16 2008 Filice L., Gagliardi F., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Modelling manufacturing errors in machining thermoplastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER APPLICATIONS IN TECHNOLOGY, vol. 33, p. 72-80, ISSN: 0952-8091

17 2008 Lucignano C., Quadrini F, Tagliaferri V (2008). Production of tribological composites by recycling dust of friction products. JOURNAL OF REINFORCED PLASTICS AND COMPOSITES, vol. 27, p. 1975-1982, ISSN: 0731-6844

18 2008 QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. vol. 2 no. 3, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

19 2008 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. 2, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

20 2007 Barletta M., Ceccarelli D., Guarino S., Tagliaferri V (2007). Fluidized bed assisted abrasive jet machining (FB-AJM). JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 1045-1059, ISSN: 1087-1357

21 2007 Barletta M., Lambiase F, Tagliaferri V (2007). Improvement of fatigue behaviour of high strenght aluminium alloys by fluidized bed peening (FBP). KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 87-95, ISSN: 1013-9826

22 2007 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2007). Laser processing to recover recyclabe materials: experimental analysis. OPTICS AND LASERS IN ENGINEERING, vol. 1 Issue 45, p. 208-221, ISSN: 0143-8166, doi: 10.1016/j.optlaseng.2006.03.013.

23 2007 Squeo E.A., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Machining of glass fiber reinforced polyamide . EXPRESS POLYMER LETTERS, vol. 1, p. 810-816, ISSN: 1788-618X

24 2007 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2007). Metal foams for structural applications : design and manufacturing. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. 20, p. 497-504, ISSN: 0951-192X

25 2007 Leone C., Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Nd-YAG Sculpture of WC punches for micro sheet forming. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 783-789, ISSN: 1013-9826
26 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Non destructive evaluation of local mechanical properties of Al die cast large components by means of FIMEC indetation test. MEASUREMENT, vol. 40, p. 892-897, ISSN: 0263-2241
27 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Process efficiency prediction in high power diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 868-873, ISSN: 1087-1357
28 2007 BARLETTA M, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Progress in Fluidized Bed assisted Abrasive Jet Machining (FB-AJM): Internal Polishing of Aluminium Tube. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 47 Issue 3-4, p. 483-495, ISSN: 0890-6955, doi: 10.1016/j.ijmachtools.2006.06.005
29 2007 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2007). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. VOL. 20, NO. 5, p. 452-464, ISSN: 0951-192X
30 2006 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in fluized bed coating: an experimental investigation on a performance polymer coating alloy. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 178 issues1-3, p. 170-180, ISSN: 0924-0136
31 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in paint stripping from aluminium substrates. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 173 issue2, p. 232-239, ISSN: 0924-0136
32 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Development of an abrasive jet machining system assisted by two fluized beds for internal polishing of circular tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 46 issue3-4, p. 271-283, ISSN: 0890-6955
33 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic fluized bed deposition of a high performance polymeric powder on metallic substrates. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4282-4290, ISSN: 0257-8972
34 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic spray deposition (ESD) of polymeric powders on thermoplastic (PA66) substrate. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201 issue1-2, p. 296-308, ISSN: 0257-8972
35 2006 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2006). Fluized bed degreasing (FBD) of metal components. JOURNAL OF MACHINE ENGINEERING, vol. 6 issue4, p. 77-97, ISSN: 1895-7595
36 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Influence of process parameters in electrostatic fluized bed coating. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4619-4629, ISSN: 0257-8972
37 2006 BARLETTA M, CASAMICHELE L, TAGLIAFERRI V (2006). Line bending of Al203 coated and uncoated aluminium thin sheets. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201/3-4, p. 660-673, ISSN: 0257-8972
38 2006 Quadrini F, Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2006). Plastic shaping by means of IR heating and direct pellet moulding. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 46, p. 896-903, ISSN: 0032-3888
39 2005 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2005). A FEM model of conventional hot dipping coating process by using a fluidized bed. PROGRESS IN ORGANIC COATINGS, vol. 54 Issue 4, p. 390-398, ISSN: 0300-9440
40 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Nuova tecnologia di lavaggio meccanico. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 112, p. 7-11, ISSN: 0393-4365
41 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Sistema per il rilevamento di contaminanti superficiali di tipo organico mediante tecniche spettrofotometriche. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 113, p. 22-27, ISSN: 0393-4365
42 2004 M. BARLETTA, S. GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). A fluidized bed system is a cost-effective option for degreasing processes. METAL FINISHING, p. 23-28, ISSN: 0026-0576
43 2001 E.CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part I: Drilling Damage Generation. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 122-130, ISSN: 0884-6804
44 2001 E. CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part II: Static and Cyclic Bearing Load. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 131-137, ISSN: 0884-6804
45 1997 C. LEONE, I DE IORIO, TAGLIAFERRI V (1997). Plasma treatments of polymeric materials and Al alloy for adhesive bonding. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 68, p. 179-183, ISSN: 0924-0136
46 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). An experimental study on grinding of silicon carbide reinforced aluminium alloys. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 36, p. 673-685, ISSN: 0890-6955
47 1996 C. LEONE, TAGLIAFERRI V, F. VENIALI (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. vol. 73-3, p. 69-73
48 1996 Caiazzo F., Canonico P., Nigro R., Tagliaferri V (1996). Electrode discharge for plasma surface treatment of polymeric materials. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 58, p. 96-99, ISSN: 0924-0136
49 1995 Veniali F., Dillio A, Tagliaferri V (1995). An experimental study of the drilling of aramide composites. JOURNAL OF ENERGY RESOURCES TECHNOLOGY, vol. 117, p. 271-278, ISSN: 0195-0738
50 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). Cutting glass fibre reinforced composites using C02 laser with multimodal -gaussian distribution . INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE,

vol. 35, p. 831-840, ISSN: 0890-6955
51 1995 Caprino G., Tagliaferri V (1995). Damage development in drilling glass fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 35, p. 817-829, ISSN: 0890-6955
52 1995 Rossi A., Incarnato L., Tagliaferri V, Acierno D. (1995). Modification of barrier properties of polymeric films of LDPE and HDPE by cold plasma treatment. JOURNAL OF POLYMER ENGINEERING, vol. 14, p. 191-197, ISSN: 0334-6447
53 1995 G. CAPRINO, L. COVELLI, TAGLIAFERRI V (1995). The Importance of Material Structure in the Laser Cutting of Glass Fibre Reinforced Plastic Composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-188, ISSN: 0094-4289
54 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). The importance of material structure in the laser cutting of glass fibre reinforced plastic composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-138, ISSN: 0094-4289
55 1993 Lanotte L., Luponio C., De Iorio I., Tagliaferri V (1993). Effect of laser cutting on magnetic properties of grain oriented Fe-Si ribbons. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE & TECHNOLOGY, vol. 8, p. 252-256, ISSN: 1005-0302
56 1991 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1991). Cutting mechanisms in drilling of aramid composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 31, p. 155-165, ISSN: 0890-6955
57 1991 Smurov I., Uglov A.A., Lashyn A.M., Covelli L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1991). Modelling of pulse periodic energy flow action on metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND MASS TRANSFER, vol. 34, p. 961-971, ISSN: 0017-9310
58 1991 Smurov I., Uglov A.A, Lashin A.M., Matteazzi P, Tagliaferri V, Covelli L. (1991). Movement of phase boundaries of metals subjected to surface periodic energy pulses. JOURNAL OF APPLIED PHYSICS, vol. 69, p. 8031-8035, ISSN: 0021-8979
59 1991 Li X.P., Covelli L., Tagliaferri V, Liu Y.W. (1991). superplasticity of commercial 2014 aluminium alloy processed by a simple thermomechanical method. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE LETTERS, vol. 10, p. 585-587, ISSN: 0261-8028
60 1990 Tagliaferri V, Caprino G., Diterlizzi A. (1990). Effect of drilling parameter on the finish and mechanical properties of GFRP composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 30, p. 77-84, ISSN: 0890-6955
61 1990 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F (1990). Machining parameters and cut quality in laser cutting of aramid composites. MATERIALS AND MANUFACTURING PROCESSES, vol. 5, p. 591-608, ISSN: 1042-6914
62 1990 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1990). Structural order and magnetism of Co-P alloys produced by elettro-chemical deposition. MATERIALS SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 6, p. 146-150, ISSN: 0267-0836
63 1989 Lashyn A.M., Smurov I., Uglov A.A., Matteazzi P., Tagliaferri V (1989). Heat processes in pulse laser treatment of metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND TECHNOLOGY, vol. 7, p. 60-73, ISSN: 0392-8764
64 1989 Matteazzi P., Lanotte L., Tagliaferri V (1989). Mosbauer spectroscopy effectiveness in investigating the influence of special heat treatments of metallic glasses. HYPERFINE INTERACTIONS, vol. 45, p. 315-322, ISSN: 0304-3843
65 1989 Di Ilio A., Tagliaferri V (1989). Thermal damage in laser cutting of 0/90 2s aramid/epoxy laminates. COMPOSITES, vol. 20, p. 115-119, ISSN: 0010-4361
66 1988 Matteazzi P., Tagliaferri V (1988). Chip structure in high speed machining of medium carbon steel. MATERIALS ENGINEERING, vol. 1, p. 309-316, ISSN: 0025-5319
67 1988 Covelli L., De Iorio I., Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel: influence of the surface edge morphology. CIRP ANNALS, p. 545-548, ISSN: 0007-8506
68 1988 Caprino G., Tagliaferri v (1988). Maximum cutting speed in laser cutting of fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 28, p. 389-398, ISSN: 0890-6955
69 1987 Bernini U., Besi Vetrella U., Cutolo A., De Iorio I., Tagliaferri V, Tersini E. (1987). Absorptance enhancement for laser metal processing: application to steel samples. APPLIED OPTICS, vol. 26, ISSN: 0003-6935
70 1986 Lanotte L., Tagliaferri V (1986). Physical and technological aspects concerning the heat treatment of glassy metals by means of laser . HIGH TEMPERATURE MATERIALS AND PROCESSES, vol. 7, p. 24-45, ISSN: 0334-6455
71 1985 Tagliaferri V (1985). Caratterizzazione di materiali metallici amorfi sottoposti a trattamento termico. MECCANICA ITALIANA, p. 79-84, ISSN: 0391-6618
72 1985 Tagliaferri V, Di Ilio A., Crivelli Visconti I. (1985). Laser cutting of fibre reinforced polyester. COMPOSITES, vol. 16, p. 317-325, ISSN: 0010-4361
73 1985 De Iorio I., Tagliaferri V, Lanotte L. (1985). Non crystaline Ni-P electrodeposits. JOURNAL OF METALS, p. 48-51, ISSN: 0148-6608
74 1985 De Iorio I., Tagliaferri V (1985). Produzione di leghe nichel-fosforo non cristalline mediante processi elettrochimici. MECCANICA ITALIANA, vol. 192, p. 43-49, ISSN: 0391-6618
75 1985 Memola capece Minutolo F., Tagliaferri V, Teti R. (1985). Saldatura di acciaio inossidabile mediante un nuovo prototipo laser. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 844, ISSN: 0035-6301
76 1985 Sergi V., Tagliaferri V (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN: 0035-6301
77 1985 Sergi V., Tagliaferri v (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN:

0035-6301

78 1984 Tagliaferri V, Langella F. Teti R. (1984). Ciclaggio termico di provini riportati con tecnologia laser:analisi mediante emissione acustica. METALLURGIA ITALIANA, p. 493-498, ISSN: 0026-0843

79 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Condizioni critiche nel taglio laser assistito con ossigeno. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 801-802, p. 55-61, ISSN: 0035-6301

80 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Contributo energetico della reazione di ossidazione nel taglio laser assistito con ossigeno. MECCANICA ITALIANA, vol. 183, p. 29-36, ISSN: 0391-6618

81 1984 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1984). Influence of continuos laser annealling on magnetic properties of amorphous ribbons: connections with structural modifications and crystallizzation occurence as revealed by Mossbauer spectroscopy. JOURNAL OF MAGNETISM AND MAGNETIC MATERIALS, vol. 42, p. 183-192, ISSN: 0304-8853

82 1983 LanotteL., Luponio C., Porreca F., Tagliaferri V (1983). CW laser annealing amorphous Fe40Ni40P14B6: effect on magnetostriction and Young modulus. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1, p. 802-813, ISSN: 1720-0822

83 1982 Lanotte L., Luponio C., Tagliaferri V (1982). Magnetostriction in Ni rods under torsion: critical stress and srystall anisotropy effect. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1D , p. 215-226, ISSN: 1720-0822

84 1980 Dapiran A., Tagliaferri V (1980). Valutazioni tribologiche su indurimenti superficiali ottenuti con l'impiego del laser. L'INDUSTRIA MECCANICA, vol. 343, ISSN: 0393-1331

Contributi in volume (Capitolo o Saggio)

1 2011 Donnini R, Santo L., Tagliaferri V. (2011). Hot Drilling of aluminium matrix composite. In: Advances in Metal Matrix Composites. p. 95-104, Trans Tech Publication inc., ISBN: 978-3-03785-057-2

2 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Lucignano C., Tagliaferri V (2010). Molding of spent rubber from tire recycling. In: Sustanaible Manufacturing. ISTE Publishing Knowledge, Wiley, ISBN: 9781848212121

3 2008 Capello E., Langella A., Nele L., Paoletti A., Santo V., Tagliaferri V (2008). Drilling polymer matrix composites. In: Machining: Fundamentals and recent advances. vol. 10, p. 167-194, Springer Verlag, ISBN: 978-1-84800-212-8

4 1993 Jovane F., Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Laser machining of composite materials. In: Martellucci S., Chester A.N., Scheggi A.M.. Laser Applications for Mechanical Industry. vol. 238, Kluwer

5 1990 Tagliaferri V (1990). Laser cutting of reinforced plastics. In: Handbook of ceramics and composites. vol. 1, Marcel Dekker

Voce (in dizionario o enciclopedia)

1 in press Tagliaferri V (in stampa). Beni Strumentali. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

2 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

3 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria Meccanica. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Contributo in Atti di convegno

1 2009 SANTO L, TROVALUSCI F, TAGLIAFERRI V (2009). Diode Laser Cure of Thermosetting Powders for Writing on Painted and Unpainted Metallic Surface. In: Proceedings of the ASME 2009 International Manufacturing Science and Engineering Conference MSEC 2009. West Lafayette, Indiana, USA, October, 4-7 2009

2 2009 LOREDANA SANTO, FABRIZIO QUADRINI, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). Injection Moulding of Discrete Long-Glass-Fibre Reinforced Polypropylene (LGFPP). In: Proceedings of ModTech International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

3 2009 Squeo E.A., Guglielmotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2009). Shape memory nanocomposite foams by solid state foaming. In: Proc. "ICCE 17 International Conference on Composites or Nano Engineering". Honolulu, USA, 26 luglio- 1 Agosto 2009

4 2009 FABRIZIO QUADRINI, LOREDANA SANTO, SIMONE GIUSEPPINA, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). The Application of the Time-Temperature Superposition for the Prediction of the Properties of GFRPs. In: Proceedings of ModTech 2009 International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

5 2007 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Analisi sperimentale del processo di produzione da semisolido di schiume in alluminio. In: IV SIMPOSIO SULLE TECNOLOGIE AVANZATE. 21-22 Giugno

6 2007 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Direct pellet moulding of thermoplastic disk. In: Atti VIII Convegno AITEM . Montecatini Terme, Italia, 10-12 Settembre 2007

7 2007 BARLETTA M, GUSMANO G, LUSVARGHI L, MONTESPERELLI G, RAPONE M, TAGLIAFERRI V (2007). Fluidized bed (FB) coating of AA 6082 T6 aluminium substrates: surface morphology, adhesion strength and corrosion resistance of thin Al2O3 films. In: E-MRS SPRING MEETING. May 28 - June 1

8 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Hybrid forming process of AA 6108 T4 thin sheets: process modeling by neural network solutions. In: 4th International Conference on Digital Enterprise Technology Bath. 19-21 September. United Kingdom

9 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V, UMBRELLO D, FILICE L (2007). Modelling of

Fluidized Bed Degreasing (FBD). Process by ANNs. In: 10th CIRP International Workshop on Modelling of Machining Operations. 27-28 August

10 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Production of open cell aluminium foams by using the dissolution and sintering process (DSP). In: VIII Convegno AITEM - Enhancing the Science of Manufacturing. 10-12 September

11 2007 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2007). Solid-state foaming of thermosets. In: Proceedings of the conference "Polymer Foam 2007" . Newark, NJ, USA, 2-3 ottobre 2007

12 2006 Santo L., Trovalusci F., Tagliaferri V (2006). Hot drilling in allumninium alloy. In: Proc. of ESDA-ASME Conference on Engineering System Design and Analysis .

13 2006 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2006). Influence of fibre heating in PMC production technology. In: Proc. of VIII Biennal Conference on Engineering System Design & Analysis - ESDA/ASME . vol. ESDA 2006-95619

14 2006 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Valutazione di rivestimenti protettivi Al203 depositati su leghe leggere mediante letto fluido. In: VIII Convegno Nazionale AIMAT. 27 giugno-1 luglio 2006

15 2005 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2005). Advance in adaptable and reconfigurable systems: teh application of a diode laser source to metal processing. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

16 2005 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V, SANTO L (2005). Cleaning of metal components by using an abrasive fluidized bed (AFB). In: Seventh AITEM Conference. 7-9 Settembre. Lecce, Italy

17 2005 Gisario A., Quadrini F, Tagliaferri V (2005). Diode laser assisted manufacturing for plastics. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

18 2005 BARLETTA M, COSTANZA G, MONTANARI R, TAGLIAFERRI V, TATA M.E (2005). Improvement in surface properties of stainless steel by using a low speed peening process. In: 5th "THE" Coatings Conference. 5-7 October. Chalkidiki, Greece.

19 2005 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2005). Metal foams for structural application: design and manufacturing . In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

20 2005 BARLETTA M., GUARINO S., MONTANARI R., TAGLIAFERRI V (2005). Metal foams for structural applications: design and manufacturing. In: Proceedings of International Manufacturing Leaders Forum (IMLF) 2005 Conference, Adelaide AU. 28/02/2005- 2/03/2005

21 2005 Guarino S., Santo L., Tagliaferri V (2005). Process control by using the flat top cylynder intender for mechanical characterization (FIMEC) test. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide Australia, 27 february-2 March 2005

22 2005 Barletta M., Santo L., Tagliaferri V (2005). Surface preparation and coating of metal coil by using a fully integrated manufacturing system. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide - Australia

23 2005 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2005). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. In: International Manufacturing Leaders Forum on "Global Competitive Manufacturing". 27th February - 2nd March. Adelaide, Australia

24 2004 BARLETTA M, GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). Application of a sharp indentation test to the characterization of machined surfaces. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

25 2004 Guarino S., Tagliaferri V (2004). Fabrication of aluminium foam components by using powder compact melting method. In: Proc. of ESDA 2004 7th Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. Manchster UK, 19-22 July 2004

26 2004 TAGLIAFERRI V, GISARIO A., CASAMICHELE L. (2004). Heat affected zone induced by laser forming. In: PROC. OF ESDA04: 7TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 19-22, 2004,Manchester, United K, vol. ref. TRK-3TOC

27 2004 A. GISARIO, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2004). Laser surface Hardening of fluidized bed machined steel components. In: ICTMP 2004 CONFERENCE. 15-18 GIUGNO NYBORG, DENMARK, vol. I, p. 259-266

28 2004 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2004). Wear and surface finishing of components manufactured by using the sintering process. In: 2nd International Conference on Tribology in Manifacturing Process. June 15-18, 2004 NYBORG, DENMARK, vol. 1, p. 267-274

29 2004 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2004). Wear of uncoated and pvd coated steel punches during fine-blanking process. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

30 2003 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Fluidised Bed Machining of Metals. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003, Gaeta , Italia

31 2003 GUARINO S., QUADRINI F., TAGLIAFERRI V (2003). Prediction of Thermal and Mechanical Properties of Sintered Metal Powder. In: VI Convegno AITEM Conference Enhancing the Science of Manufacturing. 8-10 Settembre 2003, Cassino-Gaeta , Italia, p. 259-269

32 2003 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Thermoplastic pellet joining by means of diode laser. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003 Gaeta , Italia

33 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). A correlation model between physical and mechanical properties of the thermoplastic powders employed and quality of coating achieved. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 295-302

34 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). A fem model of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece assisted by a fluidised bed unit. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 251-257
35 2002 BARLETTA M., GUARINO S., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Application fields of the filament winding process: Temperature and material Analysis. In: Proceedings of the 6th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. July 8-11, 2002 Istanbul, Turkey
36 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Effect of plasma treatment on fibre wettability for composite. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
37 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). Finishing of metal matrix composites by means of fluidised bed machining. In: Proceeding of International Conference. 2002, Istanbul, Turkey
38 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Improving coating adhesion on polymeric surfaces by means of cold plasma treatment. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 511-519
39 2002 MARTANA R., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Industrial Sustainability applied to composite fabrication. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002 ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/MAN-055.
40 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Metal coating assisted by fluidised bed performed with thermosetting powders. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 259-269
41 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The fabrication process effect on the material properties of glass-fibre reinforced plastics. In: 4° International Conference on Quality, Reliability and Maintenance. 21-22 Marzo 2002, University of Oxford, UK, p. 81-84
42 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). The influence of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece with complex geometry. In: Proceeding of International Conference. 2002 Istanbul, Turkey
43 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The thermal history prediction during the fabrication of room temperature curing composites by means of hand lamination. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
44 2002 SANTO L., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Thermal exchange phenomena in calendering of polymeric material. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002, ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/ATF-041
45 2001 BARLETTA M, LEONE C, TAGLIAFERRI V, DE IORIO I (2001). A FEM study of heat assisted filament winding process. In: 26° International Thermal Conductivity Conference - 14° Thermal Expansion Symposium (ITCC 26 - ITES). 6-8 Agosto
46 2001 Santo L., Tagliaferri V (2001). A view of industrial sustainability applied to Productive process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June, p. 301-304
47 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Investigation of electron beam technology applied to polymer processing. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 789-796
48 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). Study of a on-line process control system to improve the quality of hand laminated composite parts. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 825-834
49 2001 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Technological application of the fluidized bed. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September, p. 659-666
50 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). The effect of plasma fibre treatment on damping properties of composite materials. In: 1° Conference. 20-22 July Sestri Levante, Genoa, Italy, p. 397-400
51 2001 Quadrini F., Tagliaferri V (2001). The effect of thermal conductivity mismatch between fibre and matrix for room temperature curing composites. In: Atti del Convegno del “26° International Thermal Conductivity Conference – 14° Thermal Expansion Symposium” (ITCC 26 – ITES 14). Cambridge, Massachusets, USA, 6-8 Agosto 2001, ISBN: 1-932078-36-3
52 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The importance of thermal conductivity variation in the SLS process. In: ”, Proc. Of 26th International Thermal Conductivity Conference. 6-8 agosto 2001
53 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: 1ST INTERNATIONAL CONFERENCE PRIME 2001. 20-22 JUNE 2001 SESTRI LEVANTE GENOA, ., p. 215-218
54 2001 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June
55 2000 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2000). Analysis of Material Properties Employed in Selective Laser Sintering Technology. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
56 2000 Montalto L., Santo L., Tagliaferri V (2000). Extension of orthogonal cutting model of composite materials to drilling. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
57 2000 Martana R., Caprino G., Tagliaferri V (2000). Mechanical behavior of polymer concrete for machine tools design. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreux, Suisse, 10-13 July
58 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Analysis of GFRP layout structures effects on drilling forces. In: Proc. Third Conference on Integrated Design & Process Technology,. Berlin, Germany, 6-9 July 1998
59 1998 Bongiorno A., Capello E., Copani G., Tagliaferri V (1998). Drilled hole damage and residual fatigue behaviour of GFRP. In: Proc. European Conference on Composite Materials. 6 GIUGNO

60 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Dynamic analysis of drilling forces of GFRP characterised by different stuctures. In: Proc. of European Conference on Composite Materials,. 6 GIUGNO
61 1997 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1997). Analysis of wheel temperature in grinding metal matrix composites. In: Atti III Convegno A.I.Te.M. . Salerno, 17-19 Settembre 1997, p. 153-164
62 1997 Capello E., Tagliaferri V (1997). Enhancement of laser beam hardening techiques. In: Atti del III Convegno A.I.Te.M.. Fisciano (Salerno), settembre 1997
63 1996 Leone C., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. In: Procedings of Composite Materials, Manufacturing and Fatigue/Fracture.
64 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Grindability Evaluation of Sic Reinforced Aluminium Alloys. In: Procedings of XIX Sci. Conf. of Abrasive Technology. Lodz, Poland , 10-13 September 1996
65 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1996). Modelling of the Grinding Process of SiC-Aluminium Composites. In: Procedings of 2nd World Conf. on Integrated Design & Process Technology. Austin, Texas, 1- 4 December1996
66 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Tool Wear in Drilling Thermoset and Thermoplastic Matrix Composites. In: Procedings of European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA). Montpellier, France
67 1995 D'Antonio, Tagliaferri V, Veniali F. (1995). Analysis and Characterization of Composite Barriers for Highway Applications. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
68 1995 Gatto A., Iuliano Luca, Tagliaferri V (1995). High speed turning of metal matrix composites with tools of different material and geometry. In: Procedings of Materials and Design Technology, ASME PD-vol. 71,.
69 1995 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1995). Parametric Analysis of GFRP Drilling. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
70 1994 Di Ilio, A. Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1994). Grinding of Al SiC Metal Matrix Composites. In: Proc. of ESDA '94. London, July 1994
71 1994 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1994). Influence of Composite Structure on Drilling Mechanism. In: Poc. of ESDA '94. London, July 1994
72 1994 Ippolito R., Iuliano L., Gatto A., Tagliaferri V (1994). Surface finish of metal matrix composite under speed turning. In: Proc. of ESDA Conference. London
73 1994 Berardi P.G., Cucurullo G., Tagliaferri V (1994). Thermal Analysis of Unidirectional CFRP by means Laser and I.S.R. Techniques. In: Proc. of the Int. Conf. "Advancing with Composites". Milano
74 1993 L.Bella, F. Veniali, Tagliaferri V, A. Di Ilio (1993). A 2-D Model for Temperature Evaluation in Drilling. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
75 1993 L. Lanotte, G. Palazzo, R. Pasquino, Tagliaferri V (1993). Effects of iterate stress cycles on metallic glass ribbons, investigated by means of longitudinal magnetoelastic waves. In: Proc. of Int. Conf. MEA'93.
76 1993 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Energia specifica di taglio nella foratura dei materiali compositi. In: Atti del I Convegno A.I.Te.M.. Ancona, 22-25 Settembre 1993, p. 9-20
77 1993 Di Ilio A, Tagliaferri V, F. Veniali (1993). Specific Cutting Energy in Drilling Composites. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
78 1992 Caprino G., Tagliaferri V (1992). Lavorazioni Convenzionali e Non Convenzionali dei Materiali Compositi. In: Atti dell'Int. Seminar "Processing Composites, Working with Composites".
79 1992 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining Characteristics of AFRP in Drilling. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis, ESDA-ASME.
80 1992 I. Smurov, M. Lashin, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining of Composite Materials by Concentrated Energy Flows: Numerical Simulation of Heat Processes. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
81 1992 A. Di Ilio, A. Paoletti, Tagliaferri V, F. Veniali (1992). Progress in Drilling of Composite Materials. In: Machining of Composite Materials" ASM.
82 1992 L. Felloni, I. De Iorio, L. Nele, Tagliaferri V (1992). Pulse laser drilling of alluminum matrix composites. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
83 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage Analysis in drilling of Glass Fibre Reinforced Plastics. In: Proc. of the Int. Conf. ICIM, 2-4 Ottobre 1991, Torino,.
84 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage induced in Unidirectional Graphite Fibre Reinforced Thermoplastic during Drilling. In: The Winter Annual Meeting of the ASME. Atlanta
85 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali (1991). Tool life and hole quality in drilling Aramid fibrous composites. In: Proc. of Energy Sources, Technology Conference (ETCE), ASME. Houston, Texas
86 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Analysis of laser welding process with mathematical model GMDH. In: Eight International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.
87 1990 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1990). Digital Image Processing of Laser Induced Damage in Cutting of Aramid Composites. In: Proceedings of the Int. Conference on Laser Systems Application in Industry. Torino
88 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Estimation of laser weld bead shape by means of mathematical model GMDH. In: Int. Conf. on Mat.-Tec. 90, Technologie Compartement and Traitement de Materiaux. Grenoble
89 1990 P. Matteazzi, Tagliaferri V, A. Uglov, M. Ignatiev, V Titov, E. Kovalev. (1990). Laser processes of forming alloys with needed physical and chemical properties. In: Int. Conf. on Heat Treatment and Technology of Surface Coatings. Mosca
90 1990 L. Covelli, I. De Iorio, Tagliaferri V (1990). Surface absorptance in CO2 laser steel metal processing. In: Eighth International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.

91 1990 I. Smurov, P. Matteazzi, Tagliaferri V (1990). Transformation of the Structures and Compositions of the APS and LPPS Plasma Sprayed Coatings under effect of Laser Radiation. In: Proc. of Int. Workshop on Plasma Jets in the Development of New Materials Technology.
92 1989 A. Diterlizzi, G. Caprino, Tagliaferri V (1989). Damage and residual strenght of GFRP drilled with conventional tools. In: Proc. of the Seventh International Conference on Composite Materials.
93 1989 L. Covelli, Tagliaferri V, G. Caprino. (1989). Laser cutting effects on mechanical properties of GFRP. In: Int. Conf. on Evaluation of Advanced Materials, AIM-ASM,.
94 1988 G.Caprino, A.Diterlizzi, Tagliaferri V (1988). Damage in drilling glass fibre reinforced plastics. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites,.
95 1988 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel by means of flat-top energy distribution. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
96 1988 L.Carrino, P.Rodriguez, Tagliaferri V (1988). Production automation of hand-manufactured products in glass resin by lay-up of three components. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
97 1988 I.De Iorio, A.Di Ilio, F.Langella, Tagliaferri V (1988). Pulse laser cutting of aramidic fibre composites. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
98 1988 Sergi V., Tagliaferri V (1988). Some considerations on laser metal cutting. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser. Vienna
99 1988 V.Sergi, Tagliaferri V (1988). Some experimental consideration on laser cutting of low carbon steel. In: 1st GR-I International Laser Conference on New Laser Technology and Applications.
100 1987 I.De Iorio, A. Di Ilio, Tagliaferri V (1987). Cut edge quality of GFRP by pulsed laser: laser-material interaction analysis. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material.
101 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Laser cutting of Aramid FRP. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material Processing.
102 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Machining of fibre reinforced materials with laser beam: cut quality evaluation. In: Sixth International Conference on Composite Materials ICCM, and Second European Conference on Composite Materials.
103 1985 Tagliaferri V, I.Crivelli Visconti, A.Di Ilio. (1985). Cutting of Aramidic fibres composites with a CO2 cw laser. In: Proc. of 1st European Conference on Composite Materials, ECCM.
104 1985 A. Di Ilio, G. Dionoro, F. M. Capece Minutolo, Tagliaferri V (1985). Laser cutting of Al 7075 sheets. In: 2nd International Conference on Laser in Manufacturing,.
105 1984 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1984). Cutting of steel sheet with a 2.5 kW laser. In: Proc. of 5th International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
106 1984 P.Matteazzi, L.Lanotte, Tagliaferri V (1984). Laser and conventional annealing of amorphous ribbons, comparision of the effects. In: Proc. of the fifth International Conference on Rapidly Quenched Metals,.
107 1984 Di Ilio A., Tagliaferri V, Crivelli Visconti I. (1984). Qualità di lavorazione nel taglio di materiali compositi con fascio laser e water jet. In: Proceedings of Three seminar on the Quality control of Composite materials. p. 13-17, Bologna:Pitagora Editrice
108 1983 Dapiran A., Tagliaferri V, Volpato G. (1983). Comportamento tribologico dei materiali amorfi. In: IV Convegno Nazionale di Tribologia AIM. Milano, 27-29 settembre 1983, p. 193-216
109 1983 Tagliaferri V (1983). Proprietà meccaniche dei materiali metallici amorfi. In: Atti del I Convegno Nazionale della associazione per lo studio dei materiali di interesse per l'ingegneria. p. 163-170, BOLOGNA:Pitagora
110 1983 L.Lanotte, Tagliaferri V (1983). Thermal model for cw laser annealing of ribbons: application to the metglass study. In: Proc. of 3rd International Colloquium on Welding and Melting by Electrons and Laser Beams.
111 1982 A.Tiziani, P.Meneghello, Tagliaferri V, P.Munari, M.Magrini. (1982). CO2 laser hardening of cast iron by surface melting. In: Proc. of 2nd International Congress of Heat Treatments of Materials of IFTH and 1st National Conference on Metallurgical Coatings of AIV,.
112 1982 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1982). Inert gas assisted cutting of low carbon steel using a high power laser system". In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.
113 1982 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1982). Oxygen assisted laser cutting of low carbon steel sheets. In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.

Brevetti

1 2011 TAGLIAFERRI V, MARAMAO F, QUADRINI F, FRIONI C, LUCIGNANO C, CELLETTI F (2011). PROCEDIMENTO DI STAMPA. RM2011A000347, Università di Roma Tor Vergata
2 2008 Tagliaferri V, Santo L, Quadrini F, Trovalusci F (2008). Processo di verniciatura per superfici metalliche. RM2008 A000580
3 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). NUOVO PROCEDIMENTO DI PRETRATTAMENTO DI SUBSTRATI IN MATERIALE NON CONDUTTORE PER PROCESSI DI DEPOSIZIONE ELETTROSTATICA DI POLVERI POLIMERICHE. RM2006A000210, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'
4 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire l'asportazione di impurità superficiali da oggetti metallici e non metallici. BO2004A000381
5 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire la deposizione di polveri metalliche. BO2004A000427

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Vincenzo Tagliaferri nato a Napoli il 06/01/1954 e residente in Napoli, codice fiscale TGLVCN54A06F839O incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "Ottimizzazione energetica del processo produttivo per lavorazione di manufatti in titanio" (Progetto)
- presentato da **CTM Industry S.r.L.** (Soggetto Capofila) e con Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Organismo di Ricerca co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 09/04/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università di Roma Tor Vergata, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione - DD n. 1 del 5/2/2014 - NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici**" presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici**" presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come

1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;

b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** , nato a Napoli il 06 gennaio 1954, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici "** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** , in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SIMULAB - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici"** presentato dal Soggetto Proponente **DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE CAMPANO S.C.AR.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. TAGLIAFERRI VINCENZO**, residente in **Via Domenico Fontana 194 – 80131 Napoli**, email: **tagliaferri@mec.uniroma2.it**

- di inviare il presente provvedimento:

  - ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Curriculum Prof. VincenzoTagliaferri

Nato a Napoli il 06.01.1954.

Curriculum Vitae

- Borsista laureando presso l'Istituto di ricerca privato RTM (Vico Canavese) (1979).
- Laurea in Ingegneria Meccanica conseguita con 110 e Lode presso l'Università di Napoli (1980).
- Borsista laureato con borsa di diciotto mesi dell'Istituto di ricerca privato RTM (1980).
- Ricercatore dell'Università di Napoli - Istituto di Tecnologie nel settore "Tecnologia Meccanica" (1983).
- Ricercatore confermato nel settore "Tecnologia Meccanica" presso l'Università di Napoli - Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione (1986).
- Professore associato del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica nel settore "Tecnologia Meccanica" (1988).
- Professore straordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" (Ing. Ind. 16) presso l'Università di Genova - Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici (1994).
- Professore ordinario nel settore "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" presso la Facoltà di Ingegneria di Como del Politecnico di Milano - Dipartimento di Meccanica (1997).
- Dal 1998 ad oggi professore ordinario del settore Ing. Ind. 16 presso l'Università di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa.

Attività scientifica e didattica.

Le attività di ricerca scientifica e applicata sono state svolte presso: l'Istituto di Tecnologie di Napoli; l'Istituto RTM di Vico Canavese; il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione di Napoli; il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano; l'ITIA CNR di Milano; l'Istituto di Tecnologie e Impianti Meccanici dell'Università di Genova; il Baikov Institute di Mosca; il Dipartimento di Ingegneria Industriale e di Ingegneria dell'Impresa dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Le attività di ricerca scientifica hanno portato alla pubblicazione di oltre 210 lavori, di cui 190, lavori internazionali nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Tecnologie di lavorazione non convenzionali.
- Tecnologie di produzione e di lavorazione di materiali innovativi.
- Proprietà dei materiali e caratteristiche dei prodotti dopo lavorazione.
- Processi e sistemi di produzione innovativi.
- Sostenibilità industriale.

Co-autore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

L'attività didattica svolta ha nel complesso interessato le tematiche delle aree: tecnologie generali dei materiali; tecnologie meccaniche; tecnologie non convenzionali; tecnologie aeronautiche; tecnologie dei beni strumentali; gestione industriale della qualità; tecnologie speciali; affidabilità e controllo qualità; produzione assistita da calcolatore. Le attività didattiche sono state svolte presso le Facoltà di Ingegneria delle Università di Napoli, Parma, Genova, Salerno, Roma "Tor Vergata" e del Politecnico di Milano nelle sedi di Milano, Lecco e Como. L'attività didattica è stata realizzata nell'ambito dei corsi di laurea in Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale, Automatica.

E' docente del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma Tor vergata. Ha diretto ed è stato docente della Scuola estiva dell'Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori.

Ha svolto attività seminariale sulle tecnologie e i sistemi di produzione innovativi presso enti, istituzioni nazionali ed esteri e associazioni. Tra queste: MIP Milano; Istituto A.A.Baikov dell'Accademia delle Scienze di Mosca; International School on Laser Applications della NATO-

Advanced Study Institute; Alenia; Electrolux; Unione Industriali di Modena, Genova, Napoli; associazioni industriali di settore.

Attività di ricerca industriale

Il prof. Tagliaferri dal 1999 ad oggi coordina le attività di ricerca industriale del gruppo di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" . Il gruppo è attualmente costituito da un professore ordinario, due professori associati, due ricercatori, tre dottori di ricerca in ingegneria dei materiali, tre assegnisti oltre che numerosi collaboratori a contratto. Le attività di ricerca industriale hanno riguardato le tecnologie di lavorazione, i beni strumentali, i sistemi di produzione e le tecnologie dei materiali e sono state svolte in collaborazione con più di trenta aziende nell'ambito di progetti nazionali ed europei. Il prof. Tagliaferri è coautore di cinque brevetti industriali sulle tematiche: impianto di lavaggio di componenti meccanici; sistema integrato per la pulizia superficiale di materiali metallici e non metallici; sistema integrato per la deposizione di film funzionali su componenti metallici; sistema per l'incollaggio funzionale di leghe leggere.

Attività professionali e organizzative

- Incarichi di ricerca sulle "Tecnologie Innovative di Lavorazione" presso l'Istituto Macchine Utensili (Milano) del CNR, in seguito ITIA-CNR, da 1988 al 1994.
- Responsabile di contratti di ricerca con il CNR e di finanziamenti MURST ex 40% sulle tematiche delle tecnologie dei materiali metallici e polimerici (1990-1997).
- Membro delle commissioni di valutazione dei risultati delle ricerche industriali finanziate nell'ambito dei Progetti Finalizzati del CNR Tecnologie Meccaniche, Trasporti e Materiali.
- Ha cooperato alla stesura dell'opera "Handbook of Ceramics and Composites" ed. M.P. Cheremisinoff, Marcell Dekker pub. N.J., con la preparazione di un capitolo sul "Laser cutting of reinforced plastics" .
- Segretario del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova (dal 1994 al 1996).
- Membro del comitato di valutazione nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca "Sistemi di Produzione Innovativi " (D.M. n.310 del 21.6.95).
- Organizzatore nell'ambito dell' European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA-ASME June 29-July 3, 1992, Instanbul, Turkey e ESDA-ASME July 4-7,1994, London, England) delle sessioni sulle tecnologie di lavorazione innovative e sulle tecnologie di produzione dei materiali compositi.
- Componente dei comitati scientifici di convegni internazionali sui materiali avanzati e le relative tecnologie di produzione e di lavorazione (ECCM, ICCM, ESDA Conference).
- Componente dell'albo dei valutatori dei progetti di ricerca industriale del MIUR (dal 1995).
- Componente della commissione per la prefattibilità del P.F. Ingegneria della Qualità (1996).
- Presidente del Consiglio di Corso di Studi in Ingegneria Meccanica dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 1999 al 2008).
- Membro del Consiglio Scientifico dell'International Journal on "Machining Science and Technology" Ed. Said Jahanmir, NIST- Gaitheraburg, MD 20899, USA (1997-2003).
- Membro del Consiglio del Dottorato in Ingegneria dei Materiali dell'Università di Roma "Tor Vergata" (dal 2003).
- Componente del panel di esperti dell'area "Tecnologie di produzione e gestione sostenibile" in merito alla definizione delle "Priorità Nazionali della Ricerca Scientifica e Tecnologica" realizzata dalla Fondazione Rosselli (2004).
- Direttore del MASTER in "Scienze e Tecnologie dei Sistemi di Produzione" dell'Università di Roma "TorVergata" (2004-2008).
- Membro dei gruppi di lavoro consultivi per la riforma del CNR relativi alle tematiche "Trasferimento dei risultati della ricerca" e "Progetti rilevanti - Manufacturing" (2004).
- Componente della commissione di esperti per lo studio di Foresight sulle "Tecnologie emergenti critiche per l'industria dell'area Romana e del Lazio" realizzato dalla Fondazione Rosselli (2004-2005).

- Membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Pubblico-Privato MA.T.R.I.S. (Materiali, Tecnologie, Rivestimenti e Ingegneria delle Superfici) costituito dalle Università di Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Roma “Tre” e il Centro Sviluppo Materiali (dal 2004).
- Componente della commissione Brevetti e Spin Off dell’Università di Roma “Tor Vergata” (dal 2004).
- Direttore Scientifico del Liason Office per il trasferimento tecnologico costituito tra le Università di Palermo, Catania, Napoli e Roma “Tor Vergata” (2005-2008).
- Responsabile accademico del Parco Scientifico dell’Università di “Roma Tor Vergata” (2007-2009)
- Direttore della Scuola estiva dell’Associazione Italiana di Tecnologie Meccaniche per dottorandi e ricercatori (dal 2006 al 2010).
- Responsabile del progetto SPIN OVER del Ministero delle Attività Produttive per la creazione di Spin Off dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2008).
- Direttore del Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative dei Beni Strumentali – CIRTIBS (dal 2010).
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CEIS dell’Università di Roma Tor Vergata (dal 2011).

Pubblicazioni e brevetti

Riviste

1 2011 Mazzola L., Bemporad E., E.A. Squeo E.A., Trovalusci F., Tagliaferri V (2011). Filler-matrix interaction in solid state foaming of composite foams. JOURNAL OF CELLULAR PLASTICS, vol. 47, ISSN: 0021-955X

2 2011 Quadrini F, Santo L, Simone G, Tagliaferri V, Trovalusci F (2011). The application of the time-temperature superposition for the prediction of the properties of GFRPs. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, ISSN: 1943-8095

3 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2010). An IR molding system for direct shaping of thermoplastics. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 50, p. 2079-2084, ISSN: 0032-3888

4 2010 F.QUADRINI, L.SANTO, TAGLIAFERRI V, F.TROVALUSCI (2010). Custom painting by means of powder coating and localized heating. POLYMER-PLASTICS TECHNOLOGY AND ENGINEERING, vol. 49, p. 164-168, ISSN: 0360-2559

5 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Squeo E.A., Tagliaferri V (2010). Laser forming of open cell aluminium foams. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 210, p. 1517-1522, ISSN: 0924-0136

6 2010 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Olimpi A. (2010). Numerical simulation of pin squeeze casting process for cycle time and cast prperty prediction. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTATIONAL MATERIALS SCIENCE AND SURFACE ENGINEERING, vol. 3, p. 164-174, ISSN: 1753-3465

7 2010 Gugliemotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2010). Tribological properties of thermoplastic nanocomposites . JOURNAL OF TRIBOLOGY RESEARCH, vol. 1, p. 11-19, ISSN: 2249-3786

8 2009 Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Aluminum alloy tube welding by means of high power diode laser. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 410-411, p. 97-104, ISSN: 1013-9826

9 2009 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Diode laser bending of tongues from slotted steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 2, p. 107-111, ISSN: 1960-6206

10 2009 Gorga F, Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2009). Numerical simulation of tube ovalization in diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING TECHNOLOGY RESEARCH, vol. 1/2, p. 71-84, ISSN: 1943-8095

11 2008 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2008). An application of a high power diode laser to oxides removal on AISI 316L stainless steel. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIALS & PRODUCT TECHNOLOGY, vol. 32 No 1, p. 71-91, ISSN: 0268-1900

12 2008 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2008). Corrosion resistant alumina coatings by fluidized bed process. METALLURGIA ITALIANA, vol. 1, p. 1-8, ISSN: 0026-0843

13 2008 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Diode laser forming of stainless steel tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MATERIAL FORMING, vol. 1 supplemento 1, p. 1343-1346, ISSN: 1960-6206

14 2008 Quadrini F., Tagliaferri V, Polini R. (2008). Effect of coating roughness on performance of small CVD diamond coated tools . MACHINING SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 12, p. 390-404, ISSN: 1091-0344

15 2008 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2008). Fluidized bed coating of metal substrates by using high performance thermoplastic powders: statistical approach and neural network modelling. ENGINEERING APPLICATIONS OF ARTIFICIAL INTELLIGENCE, vol. 21, p. 1130-1143, ISSN: 0952-1976

16 2008 Filice L., Gagliardi F., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2008). Modelling manufacturing errors in machining thermoplastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER APPLICATIONS IN TECHNOLOGY, vol. 33, p. 72-80, ISSN: 0952-8091

17 2008 Lucignano C., Quadrini F, Tagliaferri V (2008). Production of tribological composites by recycling dust of friction products. JOURNAL OF REINFORCED PLASTICS AND COMPOSITES, vol. 27, p. 1975-1982, ISSN: 0731-6844

18 2008 QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. vol. 2 no. 3, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

19 2008 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2008). The thermal behaviour of resin coated sands for selective laser sintering. JP JOURNAL OF SOLIDS AND STRUCTURES, vol. 2, p. 229-253, ISSN: 0973-5615

20 2007 Barletta M., Ceccarelli D., Guarino S., Tagliaferri V (2007). Fluidized bed assisted abrasive jet machining (FB-AJM). JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 1045-1059, ISSN: 1087-1357

21 2007 Barletta M., Lambiase F, Tagliaferri V (2007). Improvement of fatigue behaviour of high strenght aluminium alloys by fluidized bed peening (FBP). KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 87-95, ISSN: 1013-9826

22 2007 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2007). Laser processing to recover recyclabe materials: experimental analysis. OPTICS AND LASERS IN ENGINEERING, vol. 1 Issue 45, p. 208-221, ISSN: 0143-8166, doi: 10.1016/j.optlaseng.2006.03.013.

23 2007 Squeo E.A., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Machining of glass fiber reinforced polyamide . EXPRESS POLYMER LETTERS, vol. 1, p. 810-816, ISSN: 1788-618X

24 2007 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2007). Metal foams for structural applications : design and manufacturing. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. 20, p. 497-504, ISSN: 0951-192X

25 2007 Leone C., Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Nd-YAG Sculpture of WC punches for micro sheet forming. KEY ENGINEERING MATERIALS, vol. 344, p. 783-789, ISSN: 1013-9826
26 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Non destructive evaluation of local mechanical properties of Al die cast large components by means of FIMEC indetation test. MEASUREMENT, vol. 40, p. 892-897, ISSN: 0263-2241
27 2007 Casamichele L., Quadrini F., Tagliaferri V (2007). Process efficiency prediction in high power diode laser forming. JOURNAL OF MANUFACTURING SCIENCE AND ENGINEERING, vol. 129, p. 868-873, ISSN: 1087-1357
28 2007 BARLETTA M, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Progress in Fluidized Bed assisted Abrasive Jet Machining (FB-AJM): Internal Polishing of Aluminium Tube. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 47 Issue 3-4, p. 483-495, ISSN: 0890-6955, doi: 10.1016/j.ijmachtools.2006.06.005
29 2007 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2007). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. INTERNATIONAL JOURNAL OF COMPUTER INTEGRATED MANUFACTURING, vol. VOL. 20, NO. 5, p. 452-464, ISSN: 0951-192X
30 2006 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in fluized bed coating: an experimental investigation on a performance polymer coating alloy. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 178 issues1-3, p. 170-180, ISSN: 0924-0136
31 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Advance in paint stripping from aluminium substrates. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 173 issue2, p. 232-239, ISSN: 0924-0136
32 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Development of an abrasive jet machining system assisted by two fluized beds for internal polishing of circular tubes. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 46 issue3-4, p. 271-283, ISSN: 0890-6955
33 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic fluized bed deposition of a high performance polymeric powder on metallic substrates. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4282-4290, ISSN: 0257-8972
34 2006 BARLETTA M, GISARIO A, TAGLIAFERRI V (2006). Electrostatic spray deposition (ESD) of polymeric powders on thermoplastic (PA66) substrate. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201 issue1-2, p. 296-308, ISSN: 0257-8972
35 2006 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2006). Fluized bed degreasing (FBD) of metal components. JOURNAL OF MACHINE ENGINEERING, vol. 6 issue4, p. 77-97, ISSN: 1895-7595
36 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Influence of process parameters in electrostatic fluized bed coating. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 200 issue14-15, p. 4619-4629, ISSN: 0257-8972
37 2006 BARLETTA M, CASAMICHELE L, TAGLIAFERRI V (2006). Line bending of Al203 coated and uncoated aluminium thin sheets. SURFACE & COATINGS TECHNOLOGY, vol. 201/3-4, p. 660-673, ISSN: 0257-8972
38 2006 Quadrini F, Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2006). Plastic shaping by means of IR heating and direct pellet moulding. POLYMER ENGINEERING AND SCIENCE, vol. 46, p. 896-903, ISSN: 0032-3888
39 2005 BARLETTA M, SIMONE G, TAGLIAFERRI V (2005). A FEM model of conventional hot dipping coating process by using a fluidized bed. PROGRESS IN ORGANIC COATINGS, vol. 54 Issue 4, p. 390-398, ISSN: 0300-9440
40 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Nuova tecnologia di lavaggio meccanico. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 112, p. 7-11, ISSN: 0393-4365
41 2005 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2005). Sistema per il rilevamento di contaminanti superficiali di tipo organico mediante tecniche spettrofotometriche. LAVAGGIO INDUSTRIALE, vol. 113, p. 22-27, ISSN: 0393-4365
42 2004 M. BARLETTA, S. GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). A fluidized bed system is a cost-effective option for degreasing processes. METAL FINISHING, p. 23-28, ISSN: 0026-0576
43 2001 E.CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part I: Drilling Damage Generation. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 122-130, ISSN: 0884-6804
44 2001 E. CAPELLO, TAGLIAFERRI V (2001). Drilling Damage of GFRP and Residual Mechanical Behaviour - Part II: Static and Cyclic Bearing Load. JOURNAL OF COMPOSITES TECHNOLOGY & RESEARCH, vol. 23, p. 131-137, ISSN: 0884-6804
45 1997 C. LEONE, I DE IORIO, TAGLIAFERRI V (1997). Plasma treatments of polymeric materials and Al alloy for adhesive bonding. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 68, p. 179-183, ISSN: 0924-0136
46 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). An experimental study on grinding of silicon carbide reinforced aluminium alloys. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 36, p. 673-685, ISSN: 0890-6955
47 1996 C. LEONE, TAGLIAFERRI V, F. VENIALI (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. vol. 73-3, p. 69-73
48 1996 Caiazzo F., Canonico P., Nigro R., Tagliaferri V (1996). Electrode discharge for plasma surface treatment of polymeric materials. JOURNAL OF MATERIALS PROCESSING TECHNOLOGY, vol. 58, p. 96-99, ISSN: 0924-0136
49 1995 Veniali F., Dillio A, Tagliaferri V (1995). An experimental study of the drilling of aramide composites. JOURNAL OF ENERGY RESOURCES TECHNOLOGY, vol. 117, p. 271-278, ISSN: 0195-0738
50 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). Cutting glass fibre reinforced composites using C02 laser with multimodal -gaussian distribution . INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE,

vol. 35, p. 831-840, ISSN: 0890-6955
51 1995 Caprino G., Tagliaferri V (1995). Damage development in drilling glass fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 35, p. 817-829, ISSN: 0890-6955
52 1995 Rossi A., Incarnato L., Tagliaferri V, Acierno D. (1995). Modification of barrier properties of polymeric films of LDPE and HDPE by cold plasma treatment. JOURNAL OF POLYMER ENGINEERING, vol. 14, p. 191-197, ISSN: 0334-6447
53 1995 G. CAPRINO, L. COVELLI, TAGLIAFERRI V (1995). The Importance of Material Structure in the Laser Cutting of Glass Fibre Reinforced Plastic Composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-188, ISSN: 0094-4289
54 1995 Caprino G., Covelli L., Tagliaferri V (1995). The importance of material structure in the laser cutting of glass fibre reinforced plastic composites. JOURNAL OF ENGINEERING MATERIALS AND TECHNOLOGY, vol. 117, p. 133-138, ISSN: 0094-4289
55 1993 Lanotte L., Luponio C., De Iorio I., Tagliaferri V (1993). Effect of laser cutting on magnetic properties of grain oriented Fe-Si ribbons. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE & TECHNOLOGY, vol. 8, p. 252-256, ISSN: 1005-0302
56 1991 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1991). Cutting mechanisms in drilling of aramid composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 31, p. 155-165, ISSN: 0890-6955
57 1991 Smurov I., Uglov A.A., Lashyn A.M., Covelli L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1991). Modelling of pulse periodic energy flow action on metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND MASS TRANSFER, vol. 34, p. 961-971, ISSN: 0017-9310
58 1991 Smurov I., Uglov A.A, Lashin A.M., Matteazzi P, Tagliaferri V, Covelli L. (1991). Movement of phase boundaries of metals subjected to surface periodic energy pulses. JOURNAL OF APPLIED PHYSICS, vol. 69, p. 8031-8035, ISSN: 0021-8979
59 1991 Li X.P., Covelli L., Tagliaferri V, Liu Y.W. (1991). superplasticity of commercial 2014 aluminium alloy processed by a simple thermomechanical method. JOURNAL OF MATERIALS SCIENCE LETTERS, vol. 10, p. 585-587, ISSN: 0261-8028
60 1990 Tagliaferri V, Caprino G., Diterlizzi A. (1990). Effect of drilling parameter on the finish and mechanical properties of GFRP composites. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 30, p. 77-84, ISSN: 0890-6955
61 1990 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F (1990). Machining parameters and cut quality in laser cutting of aramid composites. MATERIALS AND MANUFACTURING PROCESSES, vol. 5, p. 591-608, ISSN: 1042-6914
62 1990 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1990). Structural order and magnetism of Co-P alloys produced by elettro-chemical deposition. MATERIALS SCIENCE AND TECHNOLOGY, vol. 6, p. 146-150, ISSN: 0267-0836
63 1989 Lashyn A.M., Smurov I., Uglov A.A., Matteazzi P., Tagliaferri V (1989). Heat processes in pulse laser treatment of metallic materials. INTERNATIONAL JOURNAL OF HEAT AND TECHNOLOGY, vol. 7, p. 60-73, ISSN: 0392-8764
64 1989 Matteazzi P., Lanotte L., Tagliaferri V (1989). Mosbauer spectroscopy effectiveness in investigating the influence of special heat treatments of metallic glasses. HYPERFINE INTERACTIONS, vol. 45, p. 315-322, ISSN: 0304-3843
65 1989 Di Ilio A., Tagliaferri V (1989). Thermal damage in laser cutting of 0/90 2s aramid/epoxy laminates. COMPOSITES, vol. 20, p. 115-119, ISSN: 0010-4361
66 1988 Matteazzi P., Tagliaferri V (1988). Chip structure in high speed machining of medium carbon steel. MATERIALS ENGINEERING, vol. 1, p. 309-316, ISSN: 0025-5319
67 1988 Covelli L., De Iorio I., Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel: influence of the surface edge morphology. CIRP ANNALS, p. 545-548, ISSN: 0007-8506
68 1988 Caprino G., Tagliaferri v (1988). Maximum cutting speed in laser cutting of fibre reinforced plastics. INTERNATIONAL JOURNAL OF MACHINE TOOLS & MANUFACTURE, vol. 28, p. 389-398, ISSN: 0890-6955
69 1987 Bernini U., Besi Vetrella U., Cutolo A., De Iorio I., Tagliaferri V, Tersini E. (1987). Absorptance enhancement for laser metal processing: application to steel samples. APPLIED OPTICS, vol. 26, ISSN: 0003-6935
70 1986 Lanotte L., Tagliaferri V (1986). Physical and technological aspects concerning the heat treatment of glassy metals by means of laser . HIGH TEMPERATURE MATERIALS AND PROCESSES, vol. 7, p. 24-45, ISSN: 0334-6455
71 1985 Tagliaferri V (1985). Caratterizzazione di materiali metallici amorfi sottoposti a trattamento termico. MECCANICA ITALIANA, p. 79-84, ISSN: 0391-6618
72 1985 Tagliaferri V, Di Ilio A., Crivelli Visconti I. (1985). Laser cutting of fibre reinforced polyester. COMPOSITES, vol. 16, p. 317-325, ISSN: 0010-4361
73 1985 De Iorio I., Tagliaferri V, Lanotte L. (1985). Non crystaline Ni-P electrodeposits. JOURNAL OF METALS, p. 48-51, ISSN: 0148-6608
74 1985 De Iorio I., Tagliaferri V (1985). Produzione di leghe nichel-fosforo non cristalline mediante processi elettrochimici. MECCANICA ITALIANA, vol. 192, p. 43-49, ISSN: 0391-6618
75 1985 Memola capece Minutolo F., Tagliaferri V, Teti R. (1985). Saldatura di acciaio inossidabile mediante un nuovo prototipo laser. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 844, ISSN: 0035-6301
76 1985 Sergi V., Tagliaferri V (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN: 0035-6301
77 1985 Sergi V., Tagliaferri v (1985). Steel plate cutting by pulsed laser. RIVISTA DI MECCANICA, p. 41-46, ISSN:

0035-6301

78 1984 Tagliaferri V, Langella F. Teti R. (1984). Ciclaggio termico di provini riportati con tecnologia laser:analisi mediante emissione acustica. METALLURGIA ITALIANA, p. 493-498, ISSN: 0026-0843

79 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Condizioni critiche nel taglio laser assistito con ossigeno. RIVISTA DI MECCANICA, vol. 801-802, p. 55-61, ISSN: 0035-6301

80 1984 Langella F., Tagliaferri V (1984). Contributo energetico della reazione di ossidazione nel taglio laser assistito con ossigeno. MECCANICA ITALIANA, vol. 183, p. 29-36, ISSN: 0391-6618

81 1984 Lanotte L., Matteazzi P., Tagliaferri V (1984). Influence of continuos laser annealling on magnetic properties of amorphous ribbons: connections with structural modifications and crystallizzation occurence as revealed by Mossbauer spectroscopy. JOURNAL OF MAGNETISM AND MAGNETIC MATERIALS, vol. 42, p. 183-192, ISSN: 0304-8853

82 1983 LanotteL., Luponio C., Porreca F., Tagliaferri V (1983). CW laser annealing amorphous Fe40Ni40P14B6: effect on magnetostriction and Young modulus. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1, p. 802-813, ISSN: 1720-0822

83 1982 Lanotte L., Luponio C., Tagliaferri V (1982). Magnetostriction in Ni rods under torsion: critical stress and srystall anisotropy effect. IL NUOVO CIMENTO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FISICA. B, GENERAL PHYSICS, RELATIVITY, ASTRONOMY AND PLASMAS, vol. 1D , p. 215-226, ISSN: 1720-0822

84 1980 Dapiran A., Tagliaferri V (1980). Valutazioni tribologiche su indurimenti superficiali ottenuti con l'impiego del laser. L'INDUSTRIA MECCANICA, vol. 343, ISSN: 0393-1331

Contributi in volume (Capitolo o Saggio)

1 2011 Donnini R, Santo L., Tagliaferri V. (2011). Hot Drilling of aluminium matrix composite. In: Advances in Metal Matrix Composites. p. 95-104, Trans Tech Publication inc., ISBN: 978-3-03785-057-2

2 2010 Quadrini F., Guglielmotti A., Lucignano C., Tagliaferri V (2010). Molding of spent rubber from tire recycling. In: Sustanaible Manufacturing. ISTE Publishing Knowledge, Wiley, ISBN: 9781848212121

3 2008 Capello E., Langella A., Nele L., Paoletti A., Santo V., Tagliaferri V (2008). Drilling polymer matrix composites. In: Machining: Fundamentals and recent advances. vol. 10, p. 167-194, Springer Verlag, ISBN: 978-1-84800-212-8

4 1993 Jovane F., Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Laser machining of composite materials. In: Martellucci S., Chester A.N., Scheggi A.M.. Laser Applications for Mechanical Industry. vol. 238, Kluwer

5 1990 Tagliaferri V (1990). Laser cutting of reinforced plastics. In: Handbook of ceramics and composites. vol. 1, Marcel Dekker

Voce (in dizionario o enciclopedia)

1 in press Tagliaferri V (in stampa). Beni Strumentali. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

2 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

3 in press Tagliaferri V (in stampa). Ingegneria Meccanica. In: Enciclopedia Treccani "XXI Secolo" Appendice VII. ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Contributo in Atti di convegno

1 2009 SANTO L, TROVALUSCI F, TAGLIAFERRI V (2009). Diode Laser Cure of Thermosetting Powders for Writing on Painted and Unpainted Metallic Surface. In: Proceedings of the ASME 2009 International Manufacturing Science and Engineering Conference MSEC 2009. West Lafayette, Indiana, USA, October, 4-7 2009

2 2009 LOREDANA SANTO, FABRIZIO QUADRINI, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). Injection Moulding of Discrete Long-Glass-Fibre Reinforced Polypropylene (LGFPP). In: Proceedings of ModTech International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

3 2009 Squeo E.A., Guglielmotti A., Lucignano C., Quadrini F., Tagliaferri V (2009). Shape memory nanocomposite foams by solid state foaming. In: Proc. "ICCE 17 International Conference on Composites or Nano Engineering". Honolulu, USA, 26 luglio- 1 Agosto 2009

4 2009 FABRIZIO QUADRINI, LOREDANA SANTO, SIMONE GIUSEPPINA, TAGLIAFERRI V, FEDERICA TROVALUSCI (2009). The Application of the Time-Temperature Superposition for the Prediction of the Properties of GFRPs. In: Proceedings of ModTech 2009 International Conference. Iasi, Romania, 21-23 May 2009

5 2007 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Analisi sperimentale del processo di produzione da semisolido di schiume in alluminio. In: IV SIMPOSIO SULLE TECNOLOGIE AVANZATE. 21-22 Giugno

6 2007 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V, Trovalusci F. (2007). Direct pellet moulding of thermoplastic disk. In: Atti VIII Convegno AITEM . Montecatini Terme, Italia, 10-12 Settembre 2007

7 2007 BARLETTA M, GUSMANO G, LUSVARGHI L, MONTESPERELLI G, RAPONE M, TAGLIAFERRI V (2007). Fluidized bed (FB) coating of AA 6082 T6 aluminium substrates: surface morphology, adhesion strength and corrosion resistance of thin Al2O3 films. In: E-MRS SPRING MEETING. May 28 - June 1

8 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2007). Hybrid forming process of AA 6108 T4 thin sheets: process modeling by neural network solutions. In: 4th International Conference on Digital Enterprise Technology Bath. 19-21 September. United Kingdom

9 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, TAGLIAFERRI V, UMBRELLO D, FILICE L (2007). Modelling of

Fluidized Bed Degreasing (FBD). Process by ANNs. In: 10th CIRP International Workshop on Modelling of Machining Operations. 27-28 August

10 2007 BARLETTA M, GISARIO A, GUARINO S, RUBINO G, TAGLIAFERRI V (2007). Production of open cell aluminium foams by using the dissolution and sintering process (DSP). In: VIII Convegno AITEM - Enhancing the Science of Manufacturing. 10-12 September

11 2007 Guglielmotti A., Quadrini F., Squeo E.A., Tagliaferri V (2007). Solid-state foaming of thermosets. In: Proceedings of the conference "Polymer Foam 2007" . Newark, NJ, USA, 2-3 ottobre 2007

12 2006 Santo L., Trovalusci F., Tagliaferri V (2006). Hot drilling in allumninium alloy. In: Proc. of ESDA-ASME Conference on Engineering System Design and Analysis .

13 2006 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2006). Influence of fibre heating in PMC production technology. In: Proc. of VIII Biennal Conference on Engineering System Design & Analysis - ESDA/ASME . vol. ESDA 2006-95619

14 2006 MONTESPERELLI G, RAPONE M, GUSMANO G, BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). Valutazione di rivestimenti protettivi Al203 depositati su leghe leggere mediante letto fluido. In: VIII Convegno Nazionale AIMAT. 27 giugno-1 luglio 2006

15 2005 Gisario A., Quadrini F., Tagliaferri V (2005). Advance in adaptable and reconfigurable systems: teh application of a diode laser source to metal processing. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

16 2005 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V, SANTO L (2005). Cleaning of metal components by using an abrasive fluidized bed (AFB). In: Seventh AITEM Conference. 7-9 Settembre. Lecce, Italy

17 2005 Gisario A., Quadrini F, Tagliaferri V (2005). Diode laser assisted manufacturing for plastics. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

18 2005 BARLETTA M, COSTANZA G, MONTANARI R, TAGLIAFERRI V, TATA M.E (2005). Improvement in surface properties of stainless steel by using a low speed peening process. In: 5th "THE" Coatings Conference. 5-7 October. Chalkidiki, Greece.

19 2005 Barletta M., Guarino S., Montanari R., Tagliaferri V (2005). Metal foams for structural application: design and manufacturing . In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. 27th February - 2nd March 2005

20 2005 BARLETTA M., GUARINO S., MONTANARI R., TAGLIAFERRI V (2005). Metal foams for structural applications: design and manufacturing. In: Proceedings of International Manufacturing Leaders Forum (IMLF) 2005 Conference, Adelaide AU. 28/02/2005- 2/03/2005

21 2005 Guarino S., Santo L., Tagliaferri V (2005). Process control by using the flat top cylynder intender for mechanical characterization (FIMEC) test. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide Australia, 27 february-2 March 2005

22 2005 Barletta M., Santo L., Tagliaferri V (2005). Surface preparation and coating of metal coil by using a fully integrated manufacturing system. In: Proc. of International Manufacturing leaders forum on Global Competitive Manufacturing. Adelaide - Australia

23 2005 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2005). Surface preparation and coating of metal coils by using a fully integrated manufacturing system. In: International Manufacturing Leaders Forum on "Global Competitive Manufacturing". 27th February - 2nd March. Adelaide, Australia

24 2004 BARLETTA M, GUARINO, TAGLIAFERRI V (2004). Application of a sharp indentation test to the characterization of machined surfaces. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

25 2004 Guarino S., Tagliaferri V (2004). Fabrication of aluminium foam components by using powder compact melting method. In: Proc. of ESDA 2004 7th Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. Manchster UK, 19-22 July 2004

26 2004 TAGLIAFERRI V, GISARIO A., CASAMICHELE L. (2004). Heat affected zone induced by laser forming. In: PROC. OF ESDA04: 7TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 19-22, 2004,Manchester, United K, vol. ref. TRK-3TOC

27 2004 A. GISARIO, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2004). Laser surface Hardening of fluidized bed machined steel components. In: ICTMP 2004 CONFERENCE. 15-18 GIUGNO NYBORG, DENMARK, vol. I, p. 259-266

28 2004 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2004). Wear and surface finishing of components manufactured by using the sintering process. In: 2nd International Conference on Tribology in Manifacturing Process. June 15-18, 2004 NYBORG, DENMARK, vol. 1, p. 267-274

29 2004 BARLETTA M, GUARINO S, TAGLIAFERRI V (2004). Wear of uncoated and pvd coated steel punches during fine-blanking process. In: International Conference AIMETA-AITC. 15-17 September Rome, Italy

30 2003 BARLETTA M., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Fluidised Bed Machining of Metals. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003, Gaeta , Italia

31 2003 GUARINO S., QUADRINI F., TAGLIAFERRI V (2003). Prediction of Thermal and Mechanical Properties of Sintered Metal Powder. In: VI Convegno AITEM Conference Enhancing the Science of Manufacturing. 8-10 Settembre 2003, Cassino-Gaeta , Italia, p. 259-269

32 2003 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2003). Thermoplastic pellet joining by means of diode laser. In: Proceedings of VI Int. AITEM Conference. 8-10 settembre 2003 Gaeta , Italia

33 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). A correlation model between physical and mechanical properties of the thermoplastic powders employed and quality of coating achieved. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 295-302

34 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). A fem model of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece assisted by a fluidised bed unit. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 251-257
35 2002 BARLETTA M., GUARINO S., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Application fields of the filament winding process: Temperature and material Analysis. In: Proceedings of the 6th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. July 8-11, 2002 Istanbul, Turkey
36 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Effect of plasma treatment on fibre wettability for composite. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
37 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). Finishing of metal matrix composites by means of fluidised bed machining. In: Proceeding of International Conference. 2002, Istanbul, Turkey
38 2002 M. BARLETTA, F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). Improving coating adhesion on polymeric surfaces by means of cold plasma treatment. In: 3° International Conference THE Coatings in Manufacturing Engineering. 28-29 Novembre 2002, Salonicco, Grecia, p. 511-519
39 2002 MARTANA R., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2002). Industrial Sustainability applied to composite fabrication. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002 ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/MAN-055.
40 2002 BARLETTA M., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Metal coating assisted by fluidised bed performed with thermosetting powders. In: Proceeding of International Conference The Coatings. 2002, Salonicco, Greece, p. 259-269
41 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The fabrication process effect on the material properties of glass-fibre reinforced plastics. In: 4° International Conference on Quality, Reliability and Maintenance. 21-22 Marzo 2002, University of Oxford, UK, p. 81-84
42 2002 BARLETTA M., GISARIO A., TAGLIAFERRI V (2002). The influence of heat transfer problem in the plastic coating of metallic piece with complex geometry. In: Proceeding of International Conference. 2002 Istanbul, Turkey
43 2002 F. QUADRINI, TAGLIAFERRI V (2002). The thermal history prediction during the fabrication of room temperature curing composites by means of hand lamination. In: 6° Biennal Conference on Engineering Systems Design and Analysis. 8-11 Luglio 2002, Istanbul, Turchia
44 2002 SANTO L., GUARINO S., TAGLIAFERRI V (2002). Thermal exchange phenomena in calendering of polymeric material. In: 6TH BIENNIAL CONF. ON ENGINEERING SYSTEMS DESIGN AND ANALYSIS. JULY 8-11, 2002, ISTANBUL, TURKEY, vol. REF. ESDA2002/ATF-041
45 2001 BARLETTA M, LEONE C, TAGLIAFERRI V, DE IORIO I (2001). A FEM study of heat assisted filament winding process. In: 26° International Thermal Conductivity Conference - 14° Thermal Expansion Symposium (ITCC 26 - ITES). 6-8 Agosto
46 2001 Santo L., Tagliaferri V (2001). A view of industrial sustainability applied to Productive process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June, p. 301-304
47 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Investigation of electron beam technology applied to polymer processing. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 789-796
48 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). Study of a on-line process control system to improve the quality of hand laminated composite parts. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September Bari, Italy, p. 825-834
49 2001 BARLETTA M, SANTO L, TAGLIAFERRI V (2001). Technological application of the fluidized bed. In: Fifth AITEM Conference. 18-20 September, p. 659-666
50 2001 BARLETTA M, QUADRINI F, TAGLIAFERRI V (2001). The effect of plasma fibre treatment on damping properties of composite materials. In: 1° Conference. 20-22 July Sestri Levante, Genoa, Italy, p. 397-400
51 2001 Quadrini F., Tagliaferri V (2001). The effect of thermal conductivity mismatch between fibre and matrix for room temperature curing composites. In: Atti del Convegno del “26° International Thermal Conductivity Conference – 14° Thermal Expansion Symposium” (ITCC 26 – ITES 14). Cambridge, Massachusets, USA, 6-8 Agosto 2001, ISBN: 1-932078-36-3
52 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The importance of thermal conductivity variation in the SLS process. In: ”, Proc. Of 26th International Thermal Conductivity Conference. 6-8 agosto 2001
53 2001 QUADRINI F., SANTO L., TAGLIAFERRI V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: 1ST INTERNATIONAL CONFERENCE PRIME 2001. 20-22 JUNE 2001 SESTRI LEVANTE GENOA, ., p. 215-218
54 2001 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2001). The prediction of sand behaviour in the SLS process. In: Atti del 1st International Conference PRIME 2001. 20-22 June
55 2000 Quadrini F., Santo L., Tagliaferri V (2000). Analysis of Material Properties Employed in Selective Laser Sintering Technology. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
56 2000 Montalto L., Santo L., Tagliaferri V (2000). Extension of orthogonal cutting model of composite materials to drilling. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis. Montreaux, Suisse, July 10-13, 2000
57 2000 Martana R., Caprino G., Tagliaferri V (2000). Mechanical behavior of polymer concrete for machine tools design. In: Proceedings of the 5th biennial Conf. on Engineering Systems Design and Analysis,. Montreux, Suisse, 10-13 July
58 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Analysis of GFRP layout structures effects on drilling forces. In: Proc. Third Conference on Integrated Design & Process Technology,. Berlin, Germany, 6-9 July 1998
59 1998 Bongiorno A., Capello E., Copani G., Tagliaferri V (1998). Drilled hole damage and residual fatigue behaviour of GFRP. In: Proc. European Conference on Composite Materials. 6 GIUGNO

60 1998 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1998). Dynamic analysis of drilling forces of GFRP characterised by different stuctures. In: Proc. of European Conference on Composite Materials,. 6 GIUGNO
61 1997 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1997). Analysis of wheel temperature in grinding metal matrix composites. In: Atti III Convegno A.I.Te.M. . Salerno, 17-19 Settembre 1997, p. 153-164
62 1997 Capello E., Tagliaferri V (1997). Enhancement of laser beam hardening techiques. In: Atti del III Convegno A.I.Te.M.. Fisciano (Salerno), settembre 1997
63 1996 Leone C., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Cold Plasma Surface Treatments for GFRP Bonding. In: Procedings of Composite Materials, Manufacturing and Fatigue/Fracture.
64 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Grindability Evaluation of Sic Reinforced Aluminium Alloys. In: Procedings of XIX Sci. Conf. of Abrasive Technology. Lodz, Poland , 10-13 September 1996
65 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V (1996). Modelling of the Grinding Process of SiC-Aluminium Composites. In: Procedings of 2nd World Conf. on Integrated Design & Process Technology. Austin, Texas, 1- 4 December1996
66 1996 Di Ilio A., Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1996). Tool Wear in Drilling Thermoset and Thermoplastic Matrix Composites. In: Procedings of European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis (ESDA). Montpellier, France
67 1995 D'Antonio, Tagliaferri V, Veniali F. (1995). Analysis and Characterization of Composite Barriers for Highway Applications. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
68 1995 Gatto A., Iuliano Luca, Tagliaferri V (1995). High speed turning of metal matrix composites with tools of different material and geometry. In: Procedings of Materials and Design Technology, ASME PD-vol. 71,.
69 1995 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1995). Parametric Analysis of GFRP Drilling. In: Proc. of Integrated Design Process Technology. dicembre
70 1994 Di Ilio, A. Paoletti A., Tagliaferri V, Veniali F. (1994). Grinding of Al SiC Metal Matrix Composites. In: Proc. of ESDA '94. London, July 1994
71 1994 De Iorio I., Leone C., Tagliaferri V (1994). Influence of Composite Structure on Drilling Mechanism. In: Poc. of ESDA '94. London, July 1994
72 1994 Ippolito R., Iuliano L., Gatto A., Tagliaferri V (1994). Surface finish of metal matrix composite under speed turning. In: Proc. of ESDA Conference. London
73 1994 Berardi P.G., Cucurullo G., Tagliaferri V (1994). Thermal Analysis of Unidirectional CFRP by means Laser and I.S.R. Techniques. In: Proc. of the Int. Conf. "Advancing with Composites". Milano
74 1993 L.Bella, F. Veniali, Tagliaferri V, A. Di Ilio (1993). A 2-D Model for Temperature Evaluation in Drilling. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
75 1993 L. Lanotte, G. Palazzo, R. Pasquino, Tagliaferri V (1993). Effects of iterate stress cycles on metallic glass ribbons, investigated by means of longitudinal magnetoelastic waves. In: Proc. of Int. Conf. MEA'93.
76 1993 Di Ilio A., Tagliaferri V, Veniali F. (1993). Energia specifica di taglio nella foratura dei materiali compositi. In: Atti del I Convegno A.I.Te.M.. Ancona, 22-25 Settembre 1993, p. 9-20
77 1993 Di Ilio A, Tagliaferri V, F. Veniali (1993). Specific Cutting Energy in Drilling Composites. In: "Machining of Advanced Composites", ASME.
78 1992 Caprino G., Tagliaferri V (1992). Lavorazioni Convenzionali e Non Convenzionali dei Materiali Compositi. In: Atti dell'Int. Seminar "Processing Composites, Working with Composites".
79 1992 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining Characteristics of AFRP in Drilling. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis, ESDA-ASME.
80 1992 I. Smurov, M. Lashin, Tagliaferri V, F. Veniali. (1992). Machining of Composite Materials by Concentrated Energy Flows: Numerical Simulation of Heat Processes. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
81 1992 A. Di Ilio, A. Paoletti, Tagliaferri V, F. Veniali (1992). Progress in Drilling of Composite Materials. In: Machining of Composite Materials" ASM.
82 1992 L. Felloni, I. De Iorio, L. Nele, Tagliaferri V (1992). Pulse laser drilling of alluminum matrix composites. In: European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis,ESDA-ASME.
83 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage Analysis in drilling of Glass Fibre Reinforced Plastics. In: Proc. of the Int. Conf. ICIM, 2-4 Ottobre 1991, Torino,.
84 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1991). Damage induced in Unidirectional Graphite Fibre Reinforced Thermoplastic during Drilling. In: The Winter Annual Meeting of the ASME. Atlanta
85 1991 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali (1991). Tool life and hole quality in drilling Aramid fibrous composites. In: Proc. of Energy Sources, Technology Conference (ETCE), ASME. Houston, Texas
86 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Analysis of laser welding process with mathematical model GMDH. In: Eight International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.
87 1990 A. Di Ilio, Tagliaferri V, F. Veniali. (1990). Digital Image Processing of Laser Induced Damage in Cutting of Aramid Composites. In: Proceedings of the Int. Conference on Laser Systems Application in Industry. Torino
88 1990 I. De Iorio, V. Sergi, Tagliaferri V (1990). Estimation of laser weld bead shape by means of mathematical model GMDH. In: Int. Conf. on Mat.-Tec. 90, Technologie Compartement and Traitement de Materiaux. Grenoble
89 1990 P. Matteazzi, Tagliaferri V, A. Uglov, M. Ignatiev, V Titov, E. Kovalev. (1990). Laser processes of forming alloys with needed physical and chemical properties. In: Int. Conf. on Heat Treatment and Technology of Surface Coatings. Mosca
90 1990 L. Covelli, I. De Iorio, Tagliaferri V (1990). Surface absorptance in CO2 laser steel metal processing. In: Eighth International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers, GCL.

91 1990 I. Smurov, P. Matteazzi, Tagliaferri V (1990). Transformation of the Structures and Compositions of the APS and LPPS Plasma Sprayed Coatings under effect of Laser Radiation. In: Proc. of Int. Workshop on Plasma Jets in the Development of New Materials Technology.
92 1989 A. Diterlizzi, G. Caprino, Tagliaferri V (1989). Damage and residual strenght of GFRP drilled with conventional tools. In: Proc. of the Seventh International Conference on Composite Materials.
93 1989 L. Covelli, Tagliaferri V, G. Caprino. (1989). Laser cutting effects on mechanical properties of GFRP. In: Int. Conf. on Evaluation of Advanced Materials, AIM-ASM,.
94 1988 G.Caprino, A.Diterlizzi, Tagliaferri V (1988). Damage in drilling glass fibre reinforced plastics. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites,.
95 1988 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1988). Laser welding of stainless steel by means of flat-top energy distribution. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
96 1988 L.Carrino, P.Rodriguez, Tagliaferri V (1988). Production automation of hand-manufactured products in glass resin by lay-up of three components. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
97 1988 I.De Iorio, A.Di Ilio, F.Langella, Tagliaferri V (1988). Pulse laser cutting of aramidic fibre composites. In: Proc. of International Conference on Advancing with Composites.
98 1988 Sergi V., Tagliaferri V (1988). Some considerations on laser metal cutting. In: Seventh International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser. Vienna
99 1988 V.Sergi, Tagliaferri V (1988). Some experimental consideration on laser cutting of low carbon steel. In: 1st GR-I International Laser Conference on New Laser Technology and Applications.
100 1987 I.De Iorio, A. Di Ilio, Tagliaferri V (1987). Cut edge quality of GFRP by pulsed laser: laser-material interaction analysis. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material.
101 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Laser cutting of Aramid FRP. In: Proc. of International Conference of Laser Advanced Material Processing.
102 1987 Tagliaferri V, A.Di Ilio, I.Crivelli Visconti (1987). Machining of fibre reinforced materials with laser beam: cut quality evaluation. In: Sixth International Conference on Composite Materials ICCM, and Second European Conference on Composite Materials.
103 1985 Tagliaferri V, I.Crivelli Visconti, A.Di Ilio. (1985). Cutting of Aramidic fibres composites with a CO2 cw laser. In: Proc. of 1st European Conference on Composite Materials, ECCM.
104 1985 A. Di Ilio, G. Dionoro, F. M. Capece Minutolo, Tagliaferri V (1985). Laser cutting of Al 7075 sheets. In: 2nd International Conference on Laser in Manufacturing,.
105 1984 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1984). Cutting of steel sheet with a 2.5 kW laser. In: Proc. of 5th International Symposium on Gas Flow and Chemical Lasers.
106 1984 P.Matteazzi, L.Lanotte, Tagliaferri V (1984). Laser and conventional annealing of amorphous ribbons, comparision of the effects. In: Proc. of the fifth International Conference on Rapidly Quenched Metals,.
107 1984 Di Ilio A., Tagliaferri V, Crivelli Visconti I. (1984). Qualità di lavorazione nel taglio di materiali compositi con fascio laser e water jet. In: Proceedings of Three seminar on the Quality control of Composite materials. p. 13-17, Bologna:Pitagora Editrice
108 1983 Dapiran A., Tagliaferri V, Volpato G. (1983). Comportamento tribologico dei materiali amorfi. In: IV Convegno Nazionale di Tribologia AIM. Milano, 27-29 settembre 1983, p. 193-216
109 1983 Tagliaferri V (1983). Proprietà meccaniche dei materiali metallici amorfi. In: Atti del I Convegno Nazionale della associazione per lo studio dei materiali di interesse per l'ingegneria. p. 163-170, BOLOGNA:Pitagora
110 1983 L.Lanotte, Tagliaferri V (1983). Thermal model for cw laser annealing of ribbons: application to the metglass study. In: Proc. of 3rd International Colloquium on Welding and Melting by Electrons and Laser Beams.
111 1982 A.Tiziani, P.Meneghello, Tagliaferri V, P.Munari, M.Magrini. (1982). CO2 laser hardening of cast iron by surface melting. In: Proc. of 2nd International Congress of Heat Treatments of Materials of IFTH and 1st National Conference on Metallurgical Coatings of AIV,.
112 1982 G.Dionoro, F.Memola Capece Minutolo, Tagliaferri V (1982). Inert gas assisted cutting of low carbon steel using a high power laser system". In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.
113 1982 V.Sergi, Tagliaferri V, R.Teti. (1982). Oxygen assisted laser cutting of low carbon steel sheets. In: Proc. of Fourth International Symposium on Gas Flow and Chemical Laser.

Brevetti

1 2011 TAGLIAFERRI V, MARAMAO F, QUADRINI F, FRIONI C, LUCIGNANO C, CELLETTI F (2011). PROCEDIMENTO DI STAMPA. RM2011A000347, Università di Roma Tor Vergata
2 2008 Tagliaferri V, Santo L, Quadrini F, Trovalusci F (2008). Processo di verniciatura per superfici metalliche. RM2008 A000580
3 2006 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2006). NUOVO PROCEDIMENTO DI PRETRATTAMENTO DI SUBSTRATI IN MATERIALE NON CONDUTTORE PER PROCESSI DI DEPOSIZIONE ELETTROSTATICA DI POLVERI POLIMERICHE. RM2006A000210, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'
4 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire l'asportazione di impurità superficiali da oggetti metallici e non metallici. BO2004A000381
5 2004 BARLETTA M, TAGLIAFERRI V (2004). Dispositivo per eseguire la deposizione di polveri metalliche. BO2004A000427

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto Vincenzo Tagliaferri nato a Napoli il 06/01/1954 e residente in Napoli, codice fiscale TGLVCN54A06F839O incaricato in via di conferimento quale Esperto Esterno per la valutazione del

- Progetto di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima Industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale: "**SIMULAB** - Laboratorio di Simulazione per lo Sviluppo di Programmi aeronautici" (Progetto)
- presentato da **Distretto Tecnologico Aerospaziale Campano (DAC)** (Soggetto Capofila) in partenariato con Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie (FORMIT) (Impresa co-proponente) a valere sul "***Bando Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione D.D. n. 1 del 5/2/2014***"

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

1/2

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale del Soggetto Capofila ovvero dell'Impresa Co-proponente ovvero dell'Organismo di Ricerca Co-proponente partecipanti al Progetto;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente o con società da loro controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Soggetto Capofila ovvero l'Impresa Co-proponente ovvero l'Organismo di Ricerca Co-proponente alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo ad oggetto lo svolgimento delle attività del Progetto;
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 09/04/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università di Roma Tor Vergata, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____
_____
_____
_____

Il dichiarante

_____

2/2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

A.P.Q. IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE INTERVENTO SI-02/B - RETE DEI MMG/PLS - INFRASTRUTTURA E SERVIZI DI COOPERAZIONE E INTEROPERABILITA' - (CODICE CUP: F66J03000090001 - CIG: 356216143F) - CHIUSURA DELL'INTERVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, approvata in data 16 febbraio 2000, costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione ed è lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;

CHE la suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro ed ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

CHE con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 2213 del 03.12.2004 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di e-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania e conferito mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica quale Responsabile dell'esecuzione di quanto previsto nell'Accordo, compresa la copertura economica degli impegni assunti;

CHE in data 20 dicembre 2004, in attuazione di detta Intesa, è stato sottoscritto tra Governo e Regione l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione nella Regione Campania;

CHE la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 7132 del 21.12.2001, ha adottato il proprio "Piano strategico per la Società dell'Informazione", successivamente attualizzato con deliberazione di G.R. n. 2376 del 22.12.2004;

CHE nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Realizzazione di servizi per la Sanità ed il sociale" è previsto l'Intervento 1.5.1 che afferisce la realizzazione della "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta";

CHE all'interno dell'Accordo di Programma Quadro è presente l'Intervento Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta (Codice Unico di Progetto n. F66J 0300 0090 001 – Codice MEF SI-02), per la cui realizzazione e le attività previste da parte della Regione Campania vi è una disponibilità economica complessiva pari ad € 9.190.000,00 di cui € 5.510.000,00 quale quota di finanziamento a valere sui fondi assegnati dal MIT alla Regione Campania nell'ambito della delibera CIPE n. 17/2003 relativamente al Programma "Sud e Non Solo" (E.1.1.2), ed i restanti € 3.680.000,00 mediante finanziamenti prelevabili dai fondi regionali Cap. 7289 (U.P.B. 4.15.38) dell'A.G.C. 19 "Piano Sanitario Regionale" afferente all'Assessorato alla Sanità;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 1043 del 15/12/2004 è stato approvato il Progetto Preliminare inerente l'Intervento "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta", nonché nominato il relativo Responsabile dell'Intervento, ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma Quadro;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 451 del 27/06/2005 è stato approvato il Progetto Definitivo -Esecutivo dell'Intervento "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta";

CHE con Decreto Dirigenziale n. 466 del 26/07/2005 si è provveduto, tra l'altro, alla nomina del nuovo Responsabile dell'Intervento "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta", l'Ing. Alessandro Ferrari, in sostituzione del dipendente trasferito ad altra A.G.C.;

CHE come conseguenza dello swap finanziario, richiesto dall'A.G.C. Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica in data 21/12/2005 ed approvato in sede di Comitato Paritetico per l'A.P.Q nel mese di aprile 2006 e quindi riportato in sede di monitoraggio al 30/06/2006, una parte delle risorse a valere sui fondi regionali Cap. 7289 (U.P.B. 4.15.38) sono state sostituite dai fondi della Delibera CIPE 83/03, in particolare, per un importo pari ad € 1.477.000,00;

CHE con D.D. n. 393 del 05/08/2004 veniva indetta la gara per la realizzazione del "Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza" per un importo di € 6.000.000,00 e successivamente aggiudicata con D.D. n. 521 del 30/09/2005;

CHE la realizzazione del "Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza" comprende l'Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità propedeutici all'adeguamento e sviluppo di servizi per la Rete dei MMG/PLS;

CHE l'Intervento SI-02B realizza la parte di infrastruttura e servizi di Cooperazione ed Interoperabilità che garantisce all'intero Sistema della Rete dei MMG/PLS la cooperazione applicativa in sicurezza con l'indicizzazione delle informazioni e l'erogazione di servizi, tra gli altri, di autenticazione federata, questo con l'implementazione del modello architetturale S.P.I.C.CA. (Sistema Pubblico di Interoperabilità e Cooperazione applicativa CAmpana) nel rispetto delle direttive SPCoop v.3 emanate dal CNIPA posto in essere con il Bando di Gara "Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza"

CHE in sede di monitoraggio al 31/12/2006 è stata quindi formalizzata la necessità della suddivisione dell'Intervento SI-02 "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta" in due (2) sotto Interventi: **SI-02A "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura, adeguamento e sviluppo di Servizi"** e **SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità";**

CHE con Decreto Dirigenziale n. 393 del 05.08.2004 dell'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica è stata indetta la gara di "Appalto-Concorso per la Realizzazione del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza";

CHE in data 30/09/2005 con Decreto Dirigenziale n. 521 il Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, in ottemperanza dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. n. 4185 del 15 settembre 2005, aggiudicava alla Enterprise Digital Architects S.p.A. la gara in oggetto, che sottoscriveva il contratto in data 22/03/2006;

CHE a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto CAI – Campania, la fonte finanziaria della gara per la Realizzazione del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza risulta così definita:

- **€ 1.540.000,00** a valere sui fondi Legge 388/2000 – DPCM del 14/02/2002 – Allegato A – Piano Nazionale di e-Government 2° fase – Fondi CNIPA UMTS;
- **€ 4.460.000,00** a valere sui fondi ordinari di Bilancio regionale (Cap.7289)

CONSIDERATO

CHE con D.D. n. 143 del 26/03/2007, tra l'altro, si prendeva atto che la realizzazione del "Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza" comprende l'Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità propedeutici all'adeguamento e sviluppo di servizi per la Rete dei MMG/PLS (Intervento SI-02) e che pertanto **l'Intervento "Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza" afferisce per la somma di € 2.400.000,00 alla realizzazione del sotto Intervento SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità"** presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania così suddivisi fra le seguenti fonti finanziarie:

- **Euro 1.477.000,00 – Delibera CIPE 83/03;**
- **Euro 923.000,00 – Fondi Regionali Cap. 7289.**

CHE con D.D. n. 484 del 18/10/2007 si è proceduto, all'utilizzo dell'intera quota pari ad € 923.000,00 (novecentoventitremila/00) comprensivo di IVA, occorrente quale quota parte 2° S.A.L. della gara principale, a valere sul Cap. 7289 bilancio regionale 2007, afferente alla realizzazione del sotto Intervento SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità" presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania;

CHE con D.D. n. 237 del 09/07/2008 si è proceduto, all'utilizzo di una quota pari ad € 690.019,99 (seicentonovantamilazerodiciannove/99) comprensivo di IVA, occorrente quale 3° S.A.L della gara principale, valere sulla U.P.B. 6.23.54 Cap. 248 bilancio regionale 2008, afferente alla realizzazione del sotto Intervento SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità" presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania;

CHE con D.D. n. 745 del 24/11/2008 si è proceduto all'utilizzo della quota restante pari ad € 786.980,01 (settecentottantaseimilanovecentottanta/01) comprensivo di IVA, occorrente quale quota parte 4° S.A.L. della gara principale, a valere sulla U.P.B. 6.23.54 Cap. 248 bilancio regionale 2008, afferente alla realizzazione del sotto Intervento SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità" presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania;

CHE con nota acquisita al prot. n. 2008.0802278 del 29/09/2008 il Presidente della Commissione di Collaudo, nominata con D.D. n. 14 del 19/05/2008, ha trasmesso l'atto unico di collaudo parziale del 29/09/2008, mediante il quale la Commissione di Collaudo ha certificato la collaudabilità del sistema informatico limitatamente alle componenti del Nodo Aggregatore centrale (NAG) e del NAG del CUP del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in sicurezza (gara principale);

CHE con Verbale n. 184 del 17/11/2008 la Commissione di Monitoraggio per la gara principale, nominata con D.D. n. 22 del 06/02/2006, prendeva atto della nota **del Coordinatore dell'A.G.C. 06 prot. n. 2008.0924088 del 06/11/2008** secondo la quale **il NAG e NAG del CUP e le prime Aziende Sanitarie potevano entrerare in pre-esercizio il giorno 18 Novembre 2008**;

RITENUTO

CHE per quanto sopra descritto l'Intervento **SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità"** presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania – CUP F66J03000090001, **possa ritenersi formalmente concluso**;

VISTI

la L.R. n. 7/02;
la D.G.R. n. 2213 del 03/12/2004;
la D.G.R. n. 2376 del 22/12/2004;
la D.G.R. n. 699 del 20/06/2005;
il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina del Dirigente dell' UOD 54.10.05 "Diffusione della Società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
la L.R. n. 1 del 05/01/2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);
la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte:

DI RITENERE, per quanto sopra descritto, **formalmente concluso** l'Intervento **SI-02B "Rete dei MMG/PLS - Infrastruttura e Servizi di Cooperazione ed Interoperabilità"** presente nell'A.P.Q. S.I sottoscritto il 20/12/2004 tra il Governo e la Regione Campania – CUP F66J03000090001;

DI DARE INFORMATIVA ai competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), del Dipartimento della Funzione Pubblica – Agenda per l'Italia Digitale (AgID);

DI INVIARE il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 43.03.05.00 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), nonché per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

DI SPECIFICARE che la fattispecie, oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. del 14/03/2013 n. 33**;**

IL DIRETTORE GENERALE

AVV. SILVIO UCCELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 18/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PO FSE 2007/2013 - MISURE VOLTE AL SOSTEGNO DEI GIOVANI LAUREATI - AVVISO PUBBLICO "ASSEGNI DI RICERCA". APPROVAZIONE ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

- che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

- che con DGRC n. 19 del 07/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito:

  - di destinare all'azione assegni di ricerca risorse per un ammontare massimo pari ad euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V obiettivi specifici i2), l) e m);
  - di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione a detto provvedimento;
  - di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 la governance dell'overbooking di programmazione al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte da parte dei responsabili di obiettivi operativi performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli obiettivi operativi in ritardo di attuazione;
  - che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione e Coesione;

- che con DD n. 21 del 14/02/2014 è stato approvato l'Avviso per la realizzazione di assegni di ricerca

- che con decreto n. 55 del 13/03/2015 si è proceduto all'approvazione della graduatoria con identificazione delle Università/Enti di Ricerca beneficiari ed il numero di borse da finanziare;

- che i soggetti beneficiari hanno comunicato gli specifici assegni di ricerca da finanziare;

RILEVATO CHE

- che l'Avviso, approvato con DD n. 21 del 14/02/2014, per la realizzazione di assegni di ricerca all'art 9 stabilisce che "Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione. Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.";

- L'atto di Concessione regola i rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui alla graduatoria approvata con DD n. 55 del 13/03/2015 e fissa le regole di attuazione degli specifici assegni di ricerca,

CONSIDERATO CHE

- occorre predisporre uno schema di Atto di concessione per l'attuazione degli specifici assegni e con il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione;

- per poter procedere alla stipula dei singoli Atti di Concessione occorre acquisire la documentazione obbligatoria secondo la normativa vigente;

RITENUTO

- di dover approvare l'allegato schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 55 del 13/03/2015**;**

- di dover notificare il presente atto ai singoli Beneficiari per le attività propedeutiche alla stipula dell'Atto di concessione;

- di dare atto che si procederà alla stipula dei singoli atti di concessione previa acquisizione della documentazione obbligatoria, fermo restando che, all'esito dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione dei nuovi documenti di gestione e controllo, si provvederà, qualora necessario, alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente allo scopo di apportare le modifiche procedurali per garantire il rispetto della procedura attuativa;

VISTO il punto par. 2.2.1 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013, approvato con DD n. 160 del 29 giugno 2011, in base al quale viene approvato con decreto dirigenziale lo schema di contratto o l'atto di concessione riportante gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare per fruire del finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo dell'Asse IV Capitale umano Ob. Specifico l, O.O l2) ,l4) e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Ob. Operativo l4 PO FSE 2007-13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare lo schema dell'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari di cui all'Avviso pubblico approvato con DD 55 del 13/03/2015, allegato, che del presente decreto costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di notificare il presente atto ai singoli Beneficiari per le attività propedeutiche alla stipula dell'Atto di concessione;

3. di dare atto che si procederà alla stipula dei singoli atti di concessione previa acquisizione della documentazione obbligatoria, fermo restando che, all'esito dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione dei nuovi documenti di gestione e controllo, si provvederà, qualora necessario, alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente allo scopo di apportare le modifiche procedurali per garantire il rispetto della procedura attuativa;

4. di inviare il presente atto all'AdG FSE 2007-2013/ 2014-2020.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Atto di Concessione

L'anno_____il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 10 Università e Ricerca Indirizzo _____

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA in persona del Direttore Generale Avv. Silvio Uccello, nato a _____il _____ delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale DGRC n. 19 del 7/02/2014 domiciliato per la carica in Via S. Lucia 81 Napoli

DALL'ALTRA…….

PREMESSO

che con DGRC n. 19 del 07/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito:

- di destinare all'azione assegni all'azione assegni di ricerca risorse per un ammontare massimo pari ad euro 8.000.000,00 a valere sugli Assi IV e V obiettivi specifici i2), l) e m);
- di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione al citato provvedimento;
- di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007/2013 la governance dell'overbooking di programmazione al fine di privilegiare l'accoglimento di proposte, da parte dei responsabili di obiettivi operativi, performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione e riprogrammare, all'interno dei rispettivi Assi prioritari, le risorse degli obiettivi operativi in ritardo di attuazione;
- che i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero finanziati con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione e Coesione.

che con decreto dirigenziale n. 21 del 14/02/204, pubblicato sul BURC n. 13 del 24/02/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di assegni di ricerca, così come disposto con DGRC n. 19 del 07/02/2014;

che l'art. 8 di detto avviso prescrive:
"Saranno ammessi a finanziamento i progetti nell'ordine di graduatoria fino a concorrenza della somma di cui all'art. 5.
Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi ed il numero di assegni di ricerca giudicati pertinenti al progetto e congrui, saranno predisposte da un commissione di valutazione, approvate con Decreto del Direttore Generale della Ricerca Università e Innovazione pubblicate sul BURC e sul sito della Regione Campania";
che con decreto dirigenziale n. 55 del 13/03/2015 è stata approvata la graduatoria degli ammessi con l'indicazione del punteggio e del numero di borse congrue per ciascuna Università/Ente di Ricerca;

che con decreto dirigenziale n. 55 del 13/03/2015, pubblicato sul BURC n. 18 del 16/03/2015, si è proceduto:

- ad approvare la graduatoria degli ammessi con l'indicazione del punteggio e del numero di borse congrue per ciascuna Università/Ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dare atto che, ai sensi dell'art. 8 dell'avviso pubblico, "La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) della graduatoria approvata costituirà notifica agli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte della Regione";
- a disporre che gli enti beneficiari definiscano, nel termine di 40 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, gli specifici assegni da finanziare nei limiti del numero massimo fissato come congruo dalla Commissione e facendo riferimento ad un costo medio massimo di € 23.500,00 per assegno di ricerca, dandone comunicazione agli uffici della Direzione, a mezzo PEC;

che con nota acquisita al prot....del..... l'Università/Ente di Ricerca, su richiesta del RDO, ha individuato gli specifici assegni da finanziare e il costo degli stessi

che con decreto dirigenziale n……si è proceduto all'approvazione dello schema di concessione;

che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma2-lettera a) - lettera e) del DPR n 252 del 03/06/1998.

che nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea del POR Campania FSE 2014-2020, che prevede nell'ambito dell'Asse III Istruzione e Formazione interventi coerenti con l'iniziativa oggetto della presente concessione, occorre procedere all'avvio delle azioni e alla sottoscrizione della presente concessione;

che l'iniziativa di cui al presente atto risulta altresì coerente con gli Assi IV e V. obiettivi specifici i2), l) e m) del PO FSE 2007/2013 e che pertanto la medesima, anche eventualmente in overbooking ai sensi della DGR 111 del 28 marzo 2015, risulta ammissibile a valere sul citato programma;

che nelle more dell'avvio della nuova programmazione e dell'adozione dei documenti di gestione e controllo del POR Campania FSE 2014-2020 si applica alla presente concessione il SIGECO vigente e le procedure di cui al manuale di gestione attualmente vigente;

che le parti si danno reciprocamente atto che all'esito dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione dei nuovi documenti di gestione e controllo si provvederà, qualora necessario, alla sottoscrizione di un atto aggiuntivo al presente, allo scopo di apportare le modifiche procedurali per garantire il rispetto della disciplina attuativa;

che, ad ogni buon conto, ai fini della comunicazione, nell'ambito del rispetto delle regole dettate dai regolamenti comunitari vigenti, le parti si obbligano a seguire le linee guida in materia di comunicazione;

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida a..... in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/02/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/03/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 Disciplina del rapporto

Il Beneficiario dichiara di conoscere la normative comunitaria, regionale e nazionale sull'ordinamento della Formazione Professionale e sulla disciplina degli aiuti di stato, ed in particolare il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013 approvato il 05/12/2008 e s.m.i., nonché i regolamenti comunitari adottati per la programmazione 2014-2020.

Il Beneficiario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto, a seguito dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione delle procedure per la gestione ed il controllo degli interventi.

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 163 e s.m.i. ;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione, pubblicità e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari dando evidenza che l'iniziativa è finanziata dal POR Campania FSE attraverso l'utilizzo della seguente dicitura "iniziativa finanziata a valere con il co-finanziamento del POR Campania FSE".

Art. 4 Comunicazioni

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata (in mancanza a mezzo raccomandata) al Responsabile Obiettivo Operativo della DG 10, via Don Bosco 9/E, 80141 Napoli, e-mail DG10@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento, e-mail: r.farina@maildip.regione.campania.it

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 90 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.

Deve comunicare l'inizio e dalla conclusione delle attività entro i successivi 20 giorni con le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile Obiettivo di riferimento e al Responsabile del Procedimento.

Art. 6 Riduzione numero allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero di assegni dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica.

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'art. 4, al Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il pagamento avverrà in alternativa in anticipazione o a saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel primo caso le anticipazioni sono pari al 40% del finanziamento assegnato, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle procedure di attuazione.
Nel secondo caso il pagamento avverrà in due soluzioni corrispondenti a n.2 stati di avanzamento pari almeno al 40% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.
All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno 40% delle spese sostenute.
L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo operativo preposto ai controlli di primo livello.
Tale verifica deve avvenire entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni.
Nel caso in cui la differenza tra l'erogazione richiesta e l'importo riconosciuto sia negativa, la Regione eroga il minore tra i due valori.
Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario. La liquidazione del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dell'eventuale ultima integrazione.
Le spese ammissibili sono quelle di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico. Il Beneficiario dichiara di conoscere la normativa comunitaria in materia di ammissibilità della spesa per la programmazione 2014-2020. A seguito dell'approvazione del POR Campania FSE 2014-2020 e dell'adozione delle norme nazionali attuative in materia di ammissibilità della spesa, la Regione Campania si riserva di apportare modifiche, qualora necessarie, al presente atto per garantire il pieno rispetto della disciplina attuativa.

Art. 8 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con cadenza trimestrale, in linea con le indicazioni previste dal Manuale delle procedure di gestione attualmente vigente.
La puntuale rendicontazione consentirà alla Regione di chiedere tempestivamente i rimborsi all'UE al fine di garantire fluidità nelle erogazioni finanziarie.
La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Beneficiario per il periodo previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 9 Monitoraggio e valutazione
Il Beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE- La rendicontazione dovrà essere visibile al sistema SMILE attraverso la consolidata procedura bf web. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo concesso o di non riconoscere le singole spese.

Art. 10 Controlli
Le modalità di controllo sono fissate all'art. 10 dell'avviso pubblico.
La Regione si riserva di effettuare verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività secondo le disposizioni dettate per la gestione delle risorse del PO FSE cui si fa espresso rinvio.

Art. 11 Clausola di salvaguardia
L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Beneficiario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12 Irregolarità
In caso di irregolarità, come definita ai sensi della normativa comunitaria, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali, nonché dagli orientamenti interpretativi contenuti nelle note COCOF

Art. 13 Modifiche
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, su espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 14 Recesso Unilaterale
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
c) nei casi di cui all'art. 6 (riduzione n. allievi partecipanti).
d) mancato rispetto dell'avviso pubblico in merito alle caratteristiche dell'attività formativa;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa
Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei **c**ontratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Imposte e Tasse
Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 17 Foro Convenzionale
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 Autorizzazione trattamento dati personali
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 20 Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Le clausole previste agli articoli. 5, 6, 9, 10, 14 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 142 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_LA_SAPIENZA_498

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10459**,** per i corsi **Progettazione e gestione dei sistemi turistici e del patrimonio culturale**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID 10459, non ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10459 risultano essere n. 1, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10459 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 5.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10459, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10459 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 5.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10459, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10459	138650	4.13.498	B86G12000530009	Ferrara	Stefania	27/11/1983	Aversa (CE)	FRRSFN83S67A512C	Via Prati, 1 - 81030 - Lusciano (CE)	5.330,19	IT71P0101067684510204321020

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB OP I21 DGR 678_2009. CIAF III ED ALTA FORMAZIONE PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE AIV

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RL** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10342**,** per i corsi **Esperto in gestione Risorse umane e amministrazione del personale**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID 10342, ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RL** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10342 risultano essere n. 1, che ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10342 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 5.582,44** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4678** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10342, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RL**, con sede legale in **Viale Postumia, 37 – 37069 – Villafranca di Verona (VR)**, C.F. **02468430232**/ P. IVA **02468430232**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT94P0200859960000005429016**.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015

- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10342 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 5.582,44** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4678** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10342, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA A RL**, con sede legale in **Viale Postumia, 37 – 37069 – Villafranca di Verona (VR)**, C.F. **02468430232**/ P. IVA **02468430232**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT94P0200859960000005429016**;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita
10342	140659	4.13.484	B96G12000390009	Strazzella	Ilaria	24/03/1984	Lucerna

Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico
STRLRI84C64Z133O	Via Risorgimento, 12 - 83059 - Vallata (AV)	5.582,44

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_LA_SAPIENZA_499

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10471**,** per i corsi **Digital Heritage. Cultural communication through digital techonologies**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID 10471, non ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10471 risultano essere n. 1, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10471 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 6.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10471, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10471 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 6.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10471, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10471	145993	4.13.499	B86G12000540009	Malatesta	Saverio Giulio	04/09/1984	Agropoli	MLTSRG84P04A091Q	Via Cavour, 23 - 84070 - Stella Cilento (SA)	6.330,19	IT95W0760103200000008536961

Decreto Dirigenziale n. 141 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_LA_SAPIENZA_500

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10546**,** per i corsi **Religioni e mediazione culturale**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID 10546, non ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Facoltà di Lettere e Filosofia - Sapienza Università di Roma** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10546 risultano essere n. 1, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10546 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10546, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10546 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.330,19** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10546, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10546	141580	4.13.500	B86G12000550009	Scarpati	Rosanna	04/07/1984	Cava de' Tirreni	SCRRNN84L44C361X	Via Vittorio Veneto, 184 - 84013 - Cava de' Tirreni (SA)	4.330,19	IT86D0760103200001017801646

Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_LA_SAPIENZA_501

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Facoltà di Architettura - Sapienza Università di Roma** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10300**,** per i corsi **Master in Lighting Design MLD**;

PRESO ATTO

a) che i destinatari del voucher del corso codice ID 10300, non hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Facoltà di Architettura - Sapienza Università di Roma** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10300 risultano essere n. 2, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10300 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 14.461,14** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10300, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10300 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 14.461,14** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10300, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10300	138823	4.13.501	B86G12000560009	Verde	Susanna	04/09/1978	Napoli	VRDSNN78P44F839S	Via Francesco Regine, 55 - 80075 - Forio (NA)	7.230,57	IT55R0101039930100000005007
10300	155772	4.13.501	B86G12000560009	Tarrilli	Roberta	15/11/1988	Napoli	TRRRRT88S55F839G	Via Mattia Preti, 29 - 80127 - Napoli	7.230,57	IT71M0326803403052136673440

Decreto Dirigenziale n. 138 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_PARTHENOPE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento di Ingegneria** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10930**,** per i corsi **Ingegneria della Sicurezza-Prevenzione e Protezione dai rischi**;

PRESO ATTO

a) che i destinatari del voucher del corso codice ID 10930, hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento di Ingegneria** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10930 risultano essere n. 3, che hanno firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10930 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 11.000,00** quale contributo da concedere a favore di n. 3 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4665** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.01.02.008** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.02.03** Codice gestionale **2244**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10930, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento di Ingegneria**, con sede legale in **Centro Direzionale, Isola C4 – 80143 - Napoli (NA)**, C.F. **80018240632**/ P. IVA **01877320638**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal Conto di Tesoreria Unica **0308085**, codice sezione **425**.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015

- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10930 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 11.000,00** quale contributo da concedere a favore di n. 3 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4665** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.01.02.008** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.02.03** Codice gestionale **2244**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10930, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento di Ingegneria**, con sede legale in **Centro Direzionale, Isola C4 – 80143 - Napoli (NA)**, C.F. **80018240632**/ P. IVA **01877320638**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal Conto di Tesoreria Unica **0308085**, codice sezione **425**.
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico
10930	141583	4.13.488	B66G12000620001	MARULO	CHIARA	06/12/1983	NAPOLI	MRLCHR83T46F839W	via monte di dio 14 - 80132 - NAPOLI (NA)	4.000,00
10930	156314	4.13.488	B66G12000620001	BIAGIO	COSTIGLIOLA	09/04/1983	NAPOLI	CSTBGI83D09F839D	via Torrione I traversa 15 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA)	3.000,00
10930	156346	4.13.488	B66G12000620001	RUSSO	CLAUDIA	12/07/1985	SALERNO	RSSCLD85L52H703M	via Europa 22 - 84090 - GIFFONI SEI CASALI (SA)	4.000,00

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_GENOVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:

- a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
- a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le

proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Università degli Studi di Genova** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10637, 10703**,** per i corsi **Master universitario di II livello in "Management of Chemicals - Sicurezza ed impatto ambientale delle sostanze classificate dal punto di vista chimico: approccio integrato alla normativa CE 1907/06 - REACH" II edizione** e **Master universitario di II livello in "Trasferimento tecnologico, imprenditorialità e innovazione nei settori high tech" a.a 2012-2013**;

PRESO ATTO

a) che i destinatari dei voucher dei corsi codice ID 10637, 10703, hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università degli Studi di Genova** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato i percorsi di cui ai cod. ID 10637, 10703 risultano essere n. 2, che hanno firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;

c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10637, 10703 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I°Livello effettu ato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 14.335,06** quale contributo da concedere a favore di n. 2 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4665** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.01.02.008** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.02.03** Codice gestionale **2244**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10637, 10703, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **Università degli Studi di Genova**, con sede legale in **Via Balbi, 5 – 16124 - Genova (GE)**, C.F. **00754150100**/ P. IVA **00754150100**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal Conto di Tesoreria Unica **0036766**, codice tesoreria **140;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;

- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10637, 10703 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I°Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 14.335,06** quale contributo da concedere a favore di n. 2 destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4665** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.01.02.008** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.02.03** Codice gestionale **2244**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10637, 10703, e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore dell'Ente **Università degli Studi di Genova**, con sede legale in **Via Balbi, 5 – 16124 - Genova (GE)**, C.F. **00754150100**/ P. IVA **00754150100**, da accreditarsi sul conto corrente identificato dal Conto di Tesoreria Unica **0036766**, codice tesoreria **140**;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico
10637	135810	4.13.450	B36G12000330009	Napolitano	Rachele	11/05/1985	Avellino	NPLRHL85E51A509A	Via Lecce N. 37 - 80035 - Nola (NA)	7.167,53
10703	135438	4.13.494	B36G12009890009	Barbarisi	Paola	26/07/1988	Salerno	BRBPLA88L66H703P	Via Gennaro Stanislao De Crescenzo n. 11 - 84133 - Salerno (SA)	7.167,53

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_MODENA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Università degli studi di Modena e Reggio Emilia** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10941**,** per i corsi **La valutazione e l'intervento in situazioni di abuso all'infanzia e pedofilia**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID 10941, non ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università degli studi di Modena e Reggio Emilia** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10941 risultano essere n. 1, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10941 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.548,56** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10941, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10941 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.548,56** quale contributo da concedere a favore di n. **1** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10941, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10941	134802	4.13.474	B96G12000370009	Cardinale	Viviana	09/02/1987	Benevento	CRDVVN87B49A783A	Via Villa Caracciolo, 30/11 - 83031 - Ariano Irpino (AV)	4.548,56	IT44Y0101075650100000001890

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 135 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1. DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_ROMA_TRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Università degli Studi Roma Tre** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10614**,** per i corsi **Master universitario di II livello in "Educazione alla Pace: Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Politiche dell'Unione Europea"**;

PRESO ATTO

a) che i destinatari del voucher del corso codice ID 10614, non hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università degli Studi Roma Tre** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10614 risultano essere n. 2, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;

c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10614 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 9.361,14** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10614, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;

- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10614 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 9.361,14** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10614, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10614	137981	4.13.459	B86G12000280009	Fusco	Serena	29/08/1984	Napoli	FSCSRN84M69F839J	Via G. A. Pasquale, 7 - 80137 - Napoli	4.680,57	IT67Y0100503400000000004316
10614	141363	4.13.459	B86G12000280009	Esposito	Irene	01/05/1986	Napoli	SPSRNI86E41F839O	Via G. Ricciardi, 7 - 80142 - Napoli	4.680,57	IT30S0103003403000001771081

Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007_2013. OB. OP. I2.1 DGR 678_2009. CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_TOR_VERGATA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 9 aprile 2009 la Giunta regionale della Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con Deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 la Giunta regionale della Campania ha partecipato alla terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che con la richiamata DGR n. 252/2012 ha stabilito che, per la terza edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.000.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con D.D. n. 60 del 18 maggio 2012 sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2012" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

g) che con D.D. n. 77 del 20/06/2012 è stato costituito il nucleo di verifica di accreditamento, ammissibilità e di valutazione delle proposte progettuali presentate;

h) che con D.D. n. 85 del 03/07/2012 si è preso atto delle offerte formative presentate da parte degli Organismi di Formazione;

i) che con D.D. 102 del 24/07/2012 e s.m.i., in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 e n. 252/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

j) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 3241 domande di ammissione e domande di richiesta voucher, delle quali n. 3240 ammesse a finanziamento per una spesa complessiva di € 18.651.005,09;

k) che con D.D. n. 121 del 26/10/2012 e successivi D.D. n. 123 del 31/10/2012 e D.D. n. 3 del 10/01/2013 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria, prevedendo una spesa pari a € 994.761,87;

l) che, al fine di promuovere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania che intendono riqualificare e aggiornare le proprie competenze, con Deliberazione n. 737 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha destinato le risorse assegnate all'Amministrazione regionale dal Ministero del Lavoro, in esecuzione della Legge n. 53/2000 e pari a € 3.620.072,84 al finanziamento del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – III Edizione 2012 per la parte non coperta dalle risorse programmate a valere sul PO FSE Campania 2007/2013;

m) che con Decreto Dirigenziale n. 609 del 28 dicembre 2012, si è preso atto delle rinunce, delle revoche e di quanto disposto dalla succitata Deliberazione n. 737/2012, approvando lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui al D.D. n. 121/2012 e s.m.i.;

n) che con Deliberazione n. 518 del 09/12/2013 la Giunta regionale della Campania ha approvato la modifica della DGR n. 252/2012, disponendo che le risorse destinate al finanziamento per la terza edizione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", a valere sul POR Campania FSE – Asse IV – Obiettivo operativo i2.1), ammontino complessivamente ad € 4.620.072,84;

o) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

p) che l'ente **Università Di Roma Tor Vergata fac. Medicina** ricompreso nel D.D. n. 85/2012, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione III edizione con i codici ID 10382**,** per i corsi **Master di II livello in Genetica Forense**;

PRESO ATTO

a) che i destinatari del voucher del corso codice ID 10382, non hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università Di Roma Tor Vergata fac. Medicina** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che i destinatari dei voucher che hanno completato il percorso di cui ai cod. ID 10382 risultano essere n. 2, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10382 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 9.780,57** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10382, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;

- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10382 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 9.780,57** quale contributo da concedere a favore di n. **2** destinatari di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID 10382, e di dover disporre il pagamento ai soggetti beneficiari del voucher, da accreditarsi sui rispettivi conti correnti come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID corso	ID voucher	ID SMILE	CUP	COGNOME	NOME	Data di nascita	Comune Nascita	Codice fiscale	Indirizzo	Totale contributo pubblico	IBAN
10382	151660	4.13.460	B86G12000290009	Riccio	Melania	12/08/1986	Maratea (PZ)	RCCMLN86M52E919O	C.da Di Volio, 10 - 84079 - Vibonati (SA)	4.000,00	IT03D0760103200001012892418
10382	156798	4.13.460	B86G12000290009	Fusco	Letizia	27/09/1986	Losanna (CH)	FSCLTZ86P67Z133Q	Via Quercete - 83040 - Montemarano (AV)	5.780,57	IT88H0605568830000000011235

Decreto Dirigenziale n. 144 del 12/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013.SCORRIMENTO GRADUATORIA D. D. N. 4 DEL 09/02/2015. AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON DECRETO N.517 DEL 11 LUGLIO 2014, PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALLA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

1. che per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
2. che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale e lo stanziamento, per tale intervento, di euro 1.500.000,00;
3. che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;
4. che oltre alla pubblicazione sul BURC n. 48 del 14/07/2014 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso citato sul sito ufficiale della Regione Campania;
5. che con D.D. n. 609 del 06/08/2014, pubblicato sul BURC n. 58 dell'11/08/2014, è stata approvata parziale rettifica all'Avviso citato e contestualmente sono state approvate le risposte alle domande ricorrenti (FAQ) relative all'Avviso;
6. con D. D. n. 4 del 09/02/2015 pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015 è stata approvata la graduatoria delle proposte formative, presentate a valere sul succitato Avviso Pubblico, distinta in Allegato A) riportante l'elenco delle proposte formative approvate e finanziabili secondo l'ordine del punteggio conseguito ed Allegato B) riportante l'elenco delle restanti proposte formative approvate e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.
7. che con Decreto dirigenziale n. 74 del 03/04/2015 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse IV, Obiettivo operativo i2.1 per le proposte formative approvate e finanziabili;
8. che con Decreto dirigenziale n. 10 del 13/04/2015 è stato approvato lo schema di atto di concessione;

PRESO ATTO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 05/05/2015 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n. 8/2013 di ulteriori 1.680.000,00 euro, in quota parte sui capitoli 4678 per €.980.000,00 e 4691 per € 700.000,00, per lo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 4 del 09/02/2015;

PRECISATO

che, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania, nei tempi e con le modalità che il Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili comunicherà ai soggetti beneficiari;

RITENUTO

1. di dover approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative dalla posizione n. 11 alla posizione n. 22 approvate

e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n. 219/2015 pari a euro 1.680.000,00 secondo l'ordine del punteggio conseguito;

2. di dover demandare al Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
3. di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo i2.1)*;*
4. di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 03 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

1. la D.G.R. n. 690 del 8/10/2010;
2. la D.G.R. n. 8 del 18/01/2013;
3. il D.D. n. 517 dell'11/07/2014;
4. il D.D. n. 609 del 06/08/2014;
5. il D.D. n. 16 del 02/10/2014;
6. la D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
7. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
8. il D.D. n. 430 del 17/06/2014 ad oggetto "Assegnazione delega ai Dirigenti delle UOD";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sul succitato Avviso pubblico di cui all'Allegato (A) al presente decreto – di cui fa parte integrante – riportante l'elenco delle proposte formative dalla posizione n. 11 alla posizione n. 22 approvate e rese finanziabili con le risorse previste dalla D.G.R. n. 219/2015 pari a euro 1.680.000,00, in quota parte sui capitoli 4678 per € 980.000,00 e 4691 per € 700.000,00, secondo l'ordine del punteggio conseguito;
2. di demandare al Dirigente della UOD 03 Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
3. di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo i2.1)*;*
4. di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 3 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Antonio Oddati

Deliberazione G.R. n. 8 del 18/01/2013 (BURC n. 11 del 18/02/13) – D.D. n. 517 del 11/07/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) e D.D. 609 del 06/08/2014 (BURC n. 58 del 11/08/2014)

"Avviso Pubblico per la Presentazione di una Proposta Progettuale relativa alla Formazione di Figure Professionali nel Settore dello Spettacolo e delle Arti"

SCORRIMENTO GRADUATORIA (All. A)

COD. UFF.	BENEFICIARIO	FIGURA PROFESSIONALE	Punteggio
58	**CONSORZIO OFFICINA**	Direttore Di Scena	84
24	**S.C.E.P.SOCIETA' CINEMATOGRAFICA E PUBBLICITA' SRL**	Tecnico Del Suono	84
6	**CONSORZIO FORMA**	Tecnico Delle Luci	83
9	**ARCI NAPOLI**	Tecnico Del Suono	83
2	**ALLA VIOLETTA S.A.S.**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	82
45	**FO.SVI.TER.**	Manager Culturale	82
38	**ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM**	Tecnico Delle Luci	82
40	**FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	79
46	**CERTIFICA MANAGEMENT SRL**	Tecnico Del Suono	79
16	**ASSOCIAZIONE FORMLAND**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	78
14	**CONFORM - CONSULENZA FORMAZIONE E MANAGEMENT S.C.A.R.L.**	Tecnico Della Valorizzazione E Promozione Dei Beni E Delle Attivita' Culturali	77
37	**EUROFORMAZIONE SRL**	Tecnico Per La Promozione Eventi E Prodotti Di Spettacolo	76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.84 DEL 29/06/2012 E SUCCESSIVO D.D. DI RETTIFICA N.95 DEL 11/07/2012 - D.D. N.702 DEL 09/09/2014 E N.807 DEL 23/10/2014 PAC III D.G.R. N. 700 DEL 23/12/2014 - ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - INTEGRAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI TITOLI DI STUDIO D'INGRESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di percorsi formativi di inserimento nel Settore della Green Economy" finanziato dal P.O.R. F.S.E 2007/2013 - Obiettivo operativo e1);
b. che con il D.D. n.702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.;
c. che con la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
d. che con la D.G.R. n.422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
e. che con la D.G.R. n.495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
f. che con la D.G.R. n.700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
g. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione "Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile";
h. che con il richiamato Decreto Dirigenziale n.84/12 e ss.mm.ii. sono stati individuati, tra l'altro la tipologia dei titoli di studio d'ingresso utili per ciascuna Qualificazione professionale ed in particolare quelli descritti nella sottostante tabella:

Qualificazione professionale	Titolo di Studio
Installatore manutentore di pannelli fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore ad indirizzo elettrotecnico/elettronico
Progettista di Impianti fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore ad indirizzo tecnico

PRESO ATTO

a. delle mutate, nuove ed evolute direttive in materia è necessario effettuare una rivisitazione della tipologia dei titoli di studio d'ingresso utili per ciascuna Qualificazione professionale individuata ed in particolare quelle descritte nella tabella di cui in premessa;

RITENUTO

a. di dover integrare ed approvare la tipologia dei titoli di studio d'ingresso utili per ciascuna Qualificazione professionale individuata ed in particolare quelle descritte nella tabella di cui in premessa, così come indicato nella sottostante tabella, che integrano quelle previste dal D.D. n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012:

Qualificazione professionale	Titolo di Studio
Installatore manutentore di pannelli fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore, preferibilmente, ad indirizzo elettrotecnico/elettronico
Progettista di Impianti fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore, preferibilmente, ad indirizzo tecnico

VISTI

- il D.D. n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012;
- il D.D. n.702 del 09/09/2014 e successivo n.807 del 23/10/2014;
- la D.G.R. n.422 del 22/09/2014;
- la D.G.R. n.495 del 22/11/2013;
- D.G.R. n.700 del 23/12/2014;
- la D.G.R. n.488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati del Dirigente della U.O.D. 06/11/54 , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a. di integrare ed approvare la tipologia dei titoli di studio d'ingresso utili per ciascuna Qualificazione professionale individuata ed in particolare quelle descritte nella tabella di cui in premessa, così come indicato nella sottostante tabella, che sostituiscono quelli previsti dal D.D. n.84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n.95 del 11/07/2012:

Qualificazione professionale	Titolo di Studio
Installatore manutentore di pannelli fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore, preferibilmente, ad indirizzo elettrotecnico/elettronico
Progettista di Impianti fotovoltaici	Diploma di Scuola Media superiore, preferibilmente, ad indirizzo tecnico

b. di inviare il presente provvedimento, al D.G. 11/54, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione e per conoscenza all'Assessorato regionale competente, precisato che la pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 152 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 27/01/2015, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2015”;
d) che con nota d’indirizzo, del 22/04/2015, a firma dell’Assessore al Lavoro della Giunta Regionale della Campania, è stato richiesto agli uffici competenti di procedere senza indugio all’emissione dei decreti autorizzativi per la concessione degli AA.SS. in deroga anno 2015;
e) che in data 4/12/2014 con D.I. n. 86486 del 4/12/14, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per €. 31.146.013,00, di cui €. 29.588.712 risultano essere ancora non utilizzate;
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
c) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
g) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l’Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
h) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;

i) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
j) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali;
k) che in detto accordo "al fine di dare continuità ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania;
l) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, a cura dell'INPS, la concessione del trattamento di Mobilità in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/03/2015;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 2015 0278494 del 22/4/2015 dell'Assessore al Lavoro della Giunta Regionale Campana;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 27/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, la concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino e non oltre il 31/03/2015;
2) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	CPPSNT57C71F481E	COPPOLA	ASSUNTA	1957-03-31	F	SALERNO	84096
2	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	DCHCMN68L56H703H	DE CHIARA	CLEMENTINA	1968-07-16	F	SALERNO	84092
3	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MZZMRA67S70F481U	MAZZOTTI	MARIA	1967-11-30	F	SALERNO	84092
4	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MLNGPP62P58F546Y	MOLINARO	GIUSEPPINA	1962-09-18	F	SALERNO	84092
5	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MMLLNE70B52H703X	MEMOLI	ELENA	1970-02-12	F	SALERNO	84127
6	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	LNGGPP67C60G023C	LANGONE	GIUSEPPA	1967-03-20	F	SALERNO	84062
7	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	RCCDTN70R70F481W	RICCIARDIELLO	DONATINA	1970-10-30	F	SALERNO	84096
8	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	STBNZT68C66A717O	STABILE	NUNZIATA	1968-03-26	F	SALERNO	84096
9	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	RSSNNA69L44F481E	ROSSOMANDO	ANNA	1969-07-04	F	SALERNO	84096
10	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	LMNPRZ61D67H703F	LUMINO	PATRIZIA	1961-04-27	F	SALERNO	84127
11	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	CVLLNE67B49F481E	CAVALIERO	ELENA	1967-02-09	F	SALERNO	84096
12	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MLNMLN69R45F481T	MELONE	MARILENA	1969-10-05	F	SALERNO	84096
13	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	NVLSRN65M69F481P	NOVELLINO	SABRINA	1965-08-29	F	SALERNO	84096
14	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	SGGGNN61R48A674U	SAGGESE	GIOVANNA	1961-10-08	F	SALERNO	84127
15	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MCRCML60S67A717O	MACRINI	CARMELA	1960-11-27	F	SALERNO	84096
16	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	CNTRRT67E53L219B	CANTONE	ROBERTA	1967-05-13	F	SALERNO	84096
17	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	SBTNNT68C60H703P	SABATO	ANTONIETTA	1968-03-20	F	SALERNO	84090
18	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	CGGRTI64B49F481B	CAGGIANESE	RITA	1964-02-09	F	SALERNO	84096
19	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	STRGRD68R56D390X	STRIFEZZA	GERARDA	1968-10-16	F	SALERNO	84090
20	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	DLSLBT63T55C361V	D'ALESSANDRO	ELISABETTA	1963-12-15	F	SALERNO	84096
21	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	NCLNNA65A43A717W	NICOLINO	ANNA	1965-01-03	F	SALERNO	84096
22	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	DLLGRD59T49E027U	DELLE DONNE	GERARDINA	1959-12-09	F	SALERNO	84090
23	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	PSPMCR64H45F481D	PISAPIA	MARIA CRISTINA	1964-06-05	F	SALERNO	84092
24	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	LNGGLI70H47E027Z	LUONGO	GIULIA	1970-06-07	F	SALERNO	84095
25	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	GNNMLE64C63H703G	GIANNATTASIO	EMILIA	1964-03-23	F	SALERNO	84098
26	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	FRLMNI67H68F481E	FERULLO	MINA	1967-06-28	F	SALERNO	84096
27	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	DMRNNA69S64E027F	DI MARTINO	ANNA	1969-11-24	F	SALERNO	84095
28	A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	7203281205	01981750654	01/01/2015	31/03/2015	MLNRST65H68F481Z	MELONE	ROSITA	1965-06-28	F	SALERNO	84096
29	BLOCKBUSTER ITALIA SPA	4954097769	08573450155	16/01/2015	31/03/2015	GRDMNL81H64A509M	GIORDANO	EMANUELA	1981-06-24	F	SALERNO	84085
30	CIESSE SRL	7202202913	00880060652	01/01/2015	31/03/2015	SMLRNG64R25D810H	SIMIOLI	ARCANGELO	1964-10-25	F	SALERNO	84012
31	D ANDREA COMPANY SPA	7209553854	03767470655	01/01/2015	31/03/2015	PCLCTN73T41F912E	APICELLA	COSTANZA	1973-12-01	F	SALERNO	84014
32	ECONOMIA E FINANZE	7039219919	91009730598	01/01/2015	31/03/2015	RNIGRD69P19H431V	IRNO	GERARDO	1969-09-19	M	SALERNO	84083
33	EMBI SRL	7205037343	02923010652	01/01/2015	31/03/2015	SCNDNC75R26H703H	SCONZA	DOMENICO	1975-10-26	F	SALERNO	84098
34	EUROPOL SRL	5115271497	01537421214	01/01/2015	31/03/2015	MTTMRZ71C11F839M	MAIETTA	MAURIZIO	1971-03-11	M	NAPOLI	80133
35	EUROTEC SRL	7208798423	04260730652	01/01/2015	31/03/2015	DGNMRA60C06F546V	DE GENUA	MARIO	1960-03-06	M	SALERNO	84098
36	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	RSSNTN67A17C361E	RUSSO	ANTONIO	1967-01-17	M	SALERNO	84013
37	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	SNTNTN71H16C361P	SENATORE	ANTONIO	1971-06-16	M	SALERNO	84013
38	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	PLMBVN65H10C361G	PALUMBO	BONAVENTURA	1965-06-10	M	SALERNO	84013

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
39	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	CSMNTN79T14C361Q	COSIMATO	ANTONIO	1979-12-14	M	SALERNO	84013
40	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	VTLFNC64S28C361X	VITALE	FRANCESCO	1964-11-28	M	SALERNO	84013
41	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	SNIPLA65H04C361U	SIANI	PAOLO	1965-06-04	M	SALERNO	84013
42	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	SNTNTN69H20C361I	SENATORE	ANTONIO	1969-06-20	M	SALERNO	84013
43	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	CLDNTN64P08I377N	CALDIERO	ANTONIO	1964-09-08	M	SALERNO	84085
44	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	LFRMLE72B09H703E	ALFIERI	EMILIO	1972-02-09	M	SALERNO	84127
45	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	DDMMSM71T12C361N	DI DOMENICO	MASSIMO	1971-12-12	M	SALERNO	84013
46	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	PMBCLD70E07C361E	PIOMBO	CLAUDIO	1970-05-07	M	SALERNO	84013
47	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	DDMCMN79C15C361R	DI DOMENICO	CARMINE	1979-03-15	M	SALERNO	84013
48	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	SNTFBA71E11C361J	SENATORE	FABIO	1971-05-11	M	SALERNO	84013
49	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	CSCNRC75E22C361A	COSCIA	ENRICO	1975-05-22	M	SALERNO	84013
50	FALLIMENTO LC LA CHAINE LOGIST	2005620087	04676331210	01/01/2015	31/03/2015	CNTFNC69S05F912K	CONTALDO	FRANCESCO	1969-11-05	M	SALERNO	84014
51	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	TCCRND69T22F839Y	TECCHIO	ARMANDO	1969-12-22	M	SALERNO	84086
52	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	VVNGTN69A05C259Z	VIVIANO	GAETANO	1969-01-05	M	SALERNO	84083
53	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	MBLNTN63E12C259Z	AMABILE	ANTONIO	1963-05-12	M	SALERNO	84083
54	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	DRACML64E04F138Q	D'AURIA	CARMELO	1964-05-04	M	SALERNO	84083
55	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	SBTVNT67B14G230E	SABATINO	VALENTINO	1967-02-14	M	SALERNO	84016
56	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	SLLGRD69P20F913E	SELLITTO	GERARDO	1969-09-20	M	SALERNO	84018
57	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	CLZGPL63T04D142I	CALZI	GIANPAOLO	1963-12-04	M	SALERNO	84016
58	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	FRRSBT68L15C361B	FERRENTINO	SABATO	1968-07-15	F	SALERNO	84085
59	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	BRGNGL70H28G230L	BURGIO	ANGELO	1970-06-28	M	SALERNO	84016
60	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVIC	7208891564	02464290648	01/01/2015	31/03/2015	SLNLGU66A03C259V	SALINES	LUIGI	1966-01-03	M	SALERNO	84080
61	GDO SERVICE SCARL in fallimento	7209814496	04624230654	01/01/2015	31/03/2015	PSCLGU72L06E919B	PASCALE	LUIGI	1972-07-06	M	SALERNO	84010
62	GDS FALLITA DESPAR	7206783773	03433720657	01/01/2015	31/03/2015	CRNFPP72E10F912X	CIRINO	FILIPPO	1972-05-10	M	SALERNO	84083
63	GDS FALLITA DESPAR	7206783773	03433720657	01/01/2015	31/03/2015	CZZRFL78E13G813N	CAIAZZO	RAFFAELE	1978-05-13	M	SALERNO	84018
64	GDS FALLITA DESPAR	7206783773	03433720657	01/01/2015	31/03/2015	CRLVCN74S05L245O	CIRILLO	VINCENZO	1974-11-05	M	SALERNO	84018
65	GDS FALLITA DESPAR	7206783773	03433720657	01/01/2015	31/03/2015	NCRPLA79B24L259Y	NOCERINO	PAOLO	1979-02-24	M	SALERNO	84018
66	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/01/2015	31/03/2015	PNTPQL67D29E955B	PINTO	PASQUALE	1967-04-29	M	SALERNO	84083
67	IVRI SRL	7203146140	01905150650	01/01/2015	31/03/2015	MTAFTN54B16H703E	AMATO	FORTUNATO	1954-02-16	M	SALERNO	84123
68	MERCANTILE ACCIAI SPA	7209523154	05893911213	01/01/2015	31/03/2015	MRSLNS68R28Z614Q	MARSIGLIA	ALFONSO DONATO	1968-10-28	M	SALERNO	84083
69	NACO SRL	7200827428	03081540654	01/01/2015	31/03/2015	GNTMHL54L21G834M	GENTILE	MICHELE	1954-07-21	F	SALERNO	84098
70	PAPIRO SUD SRL	7201115933	00282940659	01/01/2015	31/03/2015	BBGCRI74D17G813J	ABBAGNALE	CIRO	1974-04-17	M	NAPOLI	80045
71	PAPIRO SUD SRL	7201115933	00282940659	01/01/2015	31/03/2015	BRRMSM75S29I483U	BORRIELLO	MASSIMO	1975-11-29	M	SALERNO	84018
72	PAPIRO SUD SRL	7201115933	00282940659	01/01/2015	31/03/2015	MZZRTR82R20L245X	MEZZULLO	ARTURO	1982-10-20	M	SALERNO	84018
73	PAPIRO SUD SRL	7201115933	00282940659	01/01/2015	31/03/2015	NPPSVT81B12G813O	NAPPO	SALVATORE	1981-02-12	M	SALERNO	84018
74	PAPIRO SUD SRL	7201115933	00282940659	01/01/2015	31/03/2015	NPPCRI81B12G813L	NAPPO	CIRO	1981-02-12	M	SALERNO	84018
75	PCM SRL	7209827124	04594640650	01/01/2015	31/03/2015	PPPLNE77R62G834G	PAPPALARDO	ELENA	1977-10-22	F	SALERNO	84098
76	PUBBLIGIT SRL	7205159971	03000960652	01/01/2015	31/03/2015	SCRLLN64P48H703W	SCARPETTA	ELMELINDA	1964-09-08	F	SALERNO	84098

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
77	SAPIS SPA	7200905315	00185130655	01/01/2015	31/03/2015	TTNGTN57E17I317K	ATTIANESE	AGOSTINO	1957-05-17	M	SALERNO	84010
78	SAPIS SPA	7200905315	00185130655	01/01/2015	31/03/2015	SRRNTN53S13I317Q	SORRENTINO	ANTONIO	1953-11-13	M	SALERNO	84010
79	SCAI HIGH FREQUENCY SRL	1210515528	05014720964	01/01/2015	31/03/2015	CPNNTN75B19I438H	CAPUANO	ANTONIO	1975-02-19	M	SALERNO	84083
80	SIELTE SPA	7038539243	05043791002	01/01/2015	31/03/2015	BRNLDA57P09F912B	BRUNO	ALDO	1957-09-09	M	SALERNO	84083
81	SILTAL SPA IN FALLIMENTO	0205998076	09211151007	01/01/2015	31/03/2015	FLLNTN75E14L083G	FAELLA	ANTONIO	1975-05-14	M	CASERTA	81057
82	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	MNZRFL78M21C129J	MANZI	RAFFAELE	1978-08-21	M	NAPOLI	80045
83	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	PLTNDR68T08L245Y	PAOLETTI	ANDREA	1968-12-08	M	SALERNO	84018
84	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRGFDN80H21C129F	GARGIULO	FERDINANDO	1980-06-21	M	NAPOLI	80045
85	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	BRZRND73P28L845P	BERAZZI	ARMANDO	1973-09-28	M	SALERNO	84012
86	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CRLLNS71H10G813P	CIRILLO	ALFONSO	1971-06-10	M	NAPOLI	80045
87	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DPRLNZ76C27C129C	DI PRISCO	LORENZO	1976-03-27	M	NAPOLI	80041
88	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRMMRZ72L01C129N	GRIMALDI	MAURIZIO	1972-07-01	M	NAPOLI	80041
89	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	VNGSVT82S18B076G	VANGONE	SALVATORE	1982-11-18	M	NAPOLI	80041
90	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CRLLNS73R18G813A	CIRILLO	ALFONSO	1973-10-18	M	NAPOLI	80045
91	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	LSCSVT84E29G813G	LO SCHIAVO	SALVATORE	1984-05-29	M	NAPOLI	80045
92	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	ZVTVCN78R12H931L	ZAVOTA	VINCENZO	1978-10-12	M	NAPOLI	80041
93	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CSCMHL75A25C129B	CASCONE	MICHELE	1975-01-25	M	NAPOLI	80053
94	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SCGFNC87M13E131L	SICIGNANO	FRANCESCO	1987-08-13	M	NAPOLI	80050
95	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	VLNMRA81T15I483L	VALENTE	MARIO	1981-12-15	M	NAPOLI	80058
96	SLEM SRL	7204937534	02970470650	09/03/2015	31/03/2015	RGGCRL60P10L245Z	RAGGIO	CARLO	1960-09-10	M	NAPOLI	80058
97	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SMMFDN69L23I300Q	SOMMA	FERDINANDO	1969-07-23	M	NAPOLI	80057
98	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SCRSVT85C05L245O	SCARPA	SALVATORE	1985-03-05	M	NAPOLI	80058
99	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	FLNGNN76P13I483T	FALANGA	GIOVANNI	1976-09-13	M	SALERNO	84018
100	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DSMNTN80R17L845T	DE SIMONE	ANTONIO	1980-10-17	M	NAPOLI	80054
101	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	FRTGPP70T29G813Z	FORTE	GIUSEPPE	1970-12-29	M	NAPOLI	80045
102	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	TTNGLI75E02C129C	ATTIANESE	GIULIO	1975-05-02	M	NAPOLI	80041
103	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	FRTCMN71S08G813D	FORTE	CARMINE	1971-11-08	M	NAPOLI	80041
104	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SNTPQL89C15E131V	SANTARPIA	PASQUALE	1989-03-15	M	NAPOLI	80050
105	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	VNAFNC75M23G813D	AVINO	FRANCESCO	1975-08-23	M	SALERNO	84018
106	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CPRSBT74A30C129M	CAPRIGLIONE	SABATO	1974-01-30	M	SALERNO	84018
107	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DMRFNC84P25G8M3J	DI MARTINO	FRANCESCO	1984-09-25	M	NAPOLI	80045
108	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	LFNBMN75M17G813W	ALFANO	BENIAMINO	1975-08-17	M	NAPOLI	80041
109	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	MNZGNN73E17G813R	MANZI	GIOVANNI	1973-05-17	M	NAPOLI	80045
110	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	MNZVCN79M14Z112W	MANZI	VINCENZO	1979-08-14	M	SALERNO	84018
111	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRGLNS73C05L259U	GIORGIO	ALFONSO	1973-03-05	M	NAPOLI	80045
112	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	BNRLGU75H27L259L	BUONERBA	LUIGI	1975-06-27	M	SALERNO	84018
113	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	TDNGPP82C22C129P	TEODONNO	GIUSEPPE	1982-03-22	M	SALERNO	84018
114	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	MSCFDN81E23C129Z	MOSCA	FERDINANDO	1981-05-23	M	NAPOLI	80045

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
115	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CSRSBT68P09G813S	CESARANO	SABATO	1968-09-09	M	NAPOLI	80045
116	SLEM SRL	7204937534	02970470650	15/03/2015	31/03/2015	SBBNTN60H24F839O	SABBATO	ANTONIO	1960-06-24	M	NAPOLI	80040
117	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SLVLGU69M16Z114Q	SALVATORE	LUIGI	1969-08-16	M	SALERNO	84018
118	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRDNGL76H08G813O	GIORDANO	ANGELO	1976-06-08	M	NAPOLI	80058
119	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SGGGPP87P29F912L	SGAGLIONE	GIUSEPPE	1987-09-29	M	SALERNO	84012
120	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SVRSFN85L57G813M	SEVERINO	STEFANIA	1985-07-17	M	NAPOLI	80041
121	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GLSGNR73C27I300L	GALASSO	GENNARO	1973-03-27	M	NAPOLI	80057
122	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	BLZPRN67H09G813H	BALZANO	PIETRO ANTONIO	1967-06-09	M	SALERNO	84018
123	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CRLCRI77A21C129S	CIRILLO	CIRO	1977-01-21	M	SALERNO	84018
124	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	PPRGPP78E02G762T	PAPARO	GIUSEPPE	1978-05-02	M	NAPOLI	80040
125	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	NGNRFL72R19C129F	INGENITO	RAFFAELE	1972-10-19	M	NAPOLI	80050
126	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SCGNNN77M29G813R	SICIGNANO	ANTONINO	1977-08-29	M	NAPOLI	80045
127	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	NGLGNR72P02C129V	ANGELLOTTI	GENNARO	1972-09-02	M	NAPOLI	80045
128	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DRSRFL69P01I300Q	DE RISO	RAFFAELE	1969-09-01	M	NAPOLI	80057
129	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SCHSST79L02C129K	SCHETTINO	SEBASTIANO	1979-07-02	M	NAPOLI	80045
130	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	SCHGPP71S20G813R	SCHETTINO	GIUSEPPE	1971-11-20	M	SALERNO	84012
131	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DSMFNC74M31G813P	DI SOMMA	FRANCESCO	1974-08-31	M	NAPOLI	80045
132	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DGRRND82D15C129Y	DE GIROLAMO	RAIMONDO	1982-04-15	M	SALERNO	84018
133	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRGGPP78C23G813N	GARGIULO	GIUSEPPE	1978-03-23	M	NAPOLI	80041
134	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	LMRPQL74T13C129U	LA MURA	PASQUALE	1974-12-13	M	NAPOLI	80050
135	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CRTMHL80D27C129Q	CAROTENUTO	MICHELE	1980-04-27	M	NAPOLI	80041
136	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	CCCRTR69S30L259M	COCCHIARELLA	ARTURO	1969-11-30	M	NAPOLI	80040
137	SLEM SRL	7204937534	02970470650	09/03/2015	31/03/2015	SNSMHL58S11G813O	SANSONE	MICHELE	1958-11-11	M	NAPOLI	80050
138	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	DNNMST75T23G813F	DONNARUMMA	MODESTO	1975-12-23	M	NAPOLI	80050
139	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	GRGCLL74L14C129U	GARGIULO	CATELLO	1974-07-14	M	NAPOLI	80045
140	SLEM SRL	7204937534	02970470650	01/01/2015	31/03/2015	VRPCLL75E17C129R	VEROPALUMBO	CATELLO	1975-05-17	M	NAPOLI	80045
141	SOGEDAT	7209155531	04436190658	01/01/2015	31/03/2015	PGNFNC66D29F912J	PAGANO	FRANCESCO	1966-04-29	M	SALERNO	84086
142	SOGEDAT	7209155531	04436190658	01/01/2015	31/03/2015	PLMVCN65C01F138T	PALMIERI	VINCENZO	1965-03-01	M	SALERNO	84085
143	SOGEDAT	7209155531	04436190658	01/01/2015	31/03/2015	PSCNNT70L48F912Y	PASCALE	ANTONIETTA	1970-07-08	F	SALERNO	84010
144	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	RMNLRD58D01G834X	ROMANO	ALFREDO	1958-04-01	M	SALERNO	84098
145	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	DLPGNN60D16F839Q	DEL PEZZO	GIOVANNI	1960-04-16	M	SALERNO	84012
146	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	LEOGRD59A04I720S	LEO	GERARDO	1959-01-04	M	SALERNO	84088
147	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	RSPGPP53M13H703W	RISPOLI	GIUSEPPE	1953-08-13	M	SALERNO	84098
148	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	VNIMGR56H45G834U	IOVINO	MARIA GRAZIA	1956-06-05	F	SALERNO	84098
149	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	BDTNNA58T57G834O	BUDETTA	ANNA	1958-12-17	F	SALERNO	84098
150	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	BRRGPP56H29A717N	BORRIELLO	GIUSEPPE	1956-06-29	M	SALERNO	84091
151	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	PRTRFL53L24F693M	PORTANOVA	RAFFAELE	1953-07-24	M	SALERNO	84098
152	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	MNGGDR51T23Z614H	MANIGLIA	GUIDO EDUARDO	1951-12-23	M	SALERNO	84091

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data fine prestazione	Data inizio prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
153	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	CRTNTN56B06A674L	CARTAGINE	ANTONIO	1956-02-06	M	SALERNO	84092
154	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	PTLNTN58R06H703L	PETOLICCHIO	ANTONIO	1958-10-06	M	SALERNO	84098
155	SPINETA SRL	7207671742	03336240654	01/01/2015	31/03/2015	MNCFNC55R44E027W	MANCINO	FRANCESCA	1955-10-04	F	SALERNO	84095
156	SUPERALVI SPA	7210245753 - 7207495068	03897600650	01/01/2015	31/03/2015	SLVNTN66A27F912Q	SALVATI	ANTONIO	1966-01-27	M	SALERNO	84016
157	SUPERALVI SPA	7210245753 - 7207495068	03897600650	01/01/2015	31/03/2015	DRSNLL60A01I317J	DE ROSA	ANIELLO	1960-01-01	F	SALERNO	84016
158	SUPERALVI SPA	7210245753 - 7207495068	03897600650	01/01/2015	31/03/2015	DLRRNT71C55G230I	DEL REGNO	RENATA	1971-03-15	F	SALERNO	84016
159	SUPERALVI SPA	7210245753 - 7207495068	03897600650	01/01/2015	31/03/2015	DLSCCT62E53G230F	D'ALESSANDRO	CONCETTA	1962-05-13	F	SALERNO	84016
160	TRANSPORTER	7208457489	04194690659	01/01/2015	31/03/2015	GRNFNC70R01H800B	GUARINIELLO	FRANCO	1970-10-01	M	SALERNO	84099
161	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	01/01/2015	31/03/2015	PTRMRZ67S11F912M	PETROSINO	MAURIZIO	1967-11-11	M	SALERNO	80014
162	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	01/01/2015	31/03/2015	BRBCRL63R27H703K	BARBERIO	CARLO	1963-10-27	M	SALERNO	84012
163	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	01/01/2015	31/03/2015	CSCNTN73T22H703K	CASCELLA	ANTONIO	1973-12-22	M	SALERNO	84083
164	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	01/01/2015	31/03/2015	LMBGPP71C13C259A	LAMBIASE	GIUSEPPE	1971-03-13	M	SALERNO	84086
165	TRASPORTI DO	7209793070	04611980659	01/01/2015	31/03/2015	RGGVNT63B14F913V	RUGGIERO	VALENTINO	1963-02-14	M	SALERNO	84085
166	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	CRDVCN57H22F839E	CARDORE	VINCENZO	1957-06-22	M	NAPOLI	80124
167	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	CZZGTN55L06F839P	CAIAZZA	GAETANO	1955-07-06	M	NAPOLI	80022
168	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	SPSNTN58T26F839X	ESPOSITO	ANTONIO	1958-12-26	M	NAPOLI	80147
169	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	RSLSVT59S05F839Q	RASULO	SALVATORE	1959-11-05	M	NAPOLI	80147
170	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	DNFFNC58A30F839E	D ONOFRIO	FRANCESCO	1958-01-30	M	NAPOLI	80147
171	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	FRTVCN55T27F839A	FRATE	VINCENZO	1955-12-27	M	NAPOLI	80124
172	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	SPSMRA57A21F839A	ESPOSITO	MARIO	1957-01-21	M	NAPOLI	80126
173	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	BLLGPR57P28F839D	BELLUSCI	GIAMPIERO	1957-09-28	M	NAPOLI	80126
174	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/01/2015	31/03/2015	NPLGLL57L24F839N	NAPOLEONI	GUGLIELMO	1957-07-24	M	NAPOLI	80145

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 153 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI E SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 27/01/2015, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2015”;
d) che con nota d’indirizzo, del 22/04/2015, a firma dell’Assessore al Lavoro della Giunta Regionale della Campania, è stato richiesto agli uffici competenti di procedere senza indugio all’emissione dei decreti autorizzativi per la concessione degli AA.SS. in deroga anno 2015;
e) che in data 4/12/2014 con D.I. n. 86486 del 4/12/14, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per €. 31.146.013,00, di cui €. 29.588.712 risultano essere ancora non utilizzate;
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
c) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
g) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l’Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
h) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;

i) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
j) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali;
k) che in detto accordo "al fine di dare continuità ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania;
l) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, a cura dell'INPS, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al 31/03/2015;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 2015 0278494 del 22/4/2015 dell'Assessore al Lavoro della Giunta Regionale Campana;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 27/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'annualità 2015 e nelle more dell'attivazione delle procedure previste dal D.I. 83473 del 1/8/2014, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino e non oltre il 31/03/2015;
2) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già

previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804171029 - 5126622352
CODFISC	02246650648
DENOMINAZIONE	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PESCATORI PRESSO IPERCOOP
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.304,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1038
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRLCU73C27A509X	LUCIO	ALIBERTI	27/03/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
FDLRSR65S21F839S	ROSARIO	FEDELE	21/11/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7058331566
CODFISC	11361521005
DENOMINAZIONE	ALMEC FOUNDRIES SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE F1
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.192,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1024
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLCGPP59L06I990X	GIUSEPPE	DE LUCA	06/07/1959	STURNO	AVELLINO	83055
GLNFRC73B07I990H	FEDERICO	GALANTE	07/02/1973	STURNO	AVELLINO	83055
PSTGRD65D17B776H	GERARDO	PASTORE	17/04/1965	CASTEL BARONIA	AVELLINO	83040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802518132
CODFISC	01655950648
DENOMINAZIONE	BRUNO PAOLA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN FRANCESCO 6/7
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	648
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CSTNLS79T46Z133K	ANNALISA	CASTIELLO	06/12/1979	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
DGSVNT92D42I805I	VALENTINA	D'AGOSTINO	02/04/1992	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803022124
CODFISC	01872360647
DENOMINAZIONE	CO.SV.A. SOC. COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACCHIONI 7
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.216,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1024
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRMRA53B12A509K	MARIO	FERRARA	12/02/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
PLSFMN54B67A509G	FILOMENA	PELUSO	27/02/1954	AVELLINO	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800729060
CODFISC	00172410649
DENOMINAZIONE	CONCERIA CAMPANIA DI GUACCI GRAZIANO & FRATELLI S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPI, 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GCCVCN69A17I805O	VINCENZO	GUACCI	17/01/1969	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GCCNTN64B17I805J	ANTONIO	GUACCI	17/02/1964	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GCCMCL74S05I805G	MARCELLO	GUACCI	05/11/1974	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GCCLSN82H09A509V	ALESSANDRO	GUACCI	09/06/1982	SOLOFRA	AVELLINO	83029
GCCLGU80A11I805Z	LUIGI	GUACCI	11/01/1980	SOLOFRA	AVELLINO	83029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800587622
CODFISC	03757510015
DENOMINAZIONE	DE VIZIA TRASFER SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	PRATOLA SERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	73
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6440
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRAMHL64L11G990D	MICHELE	AITORO	11/07/1964	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
TRALGU64S26A509E	LUIGI	AITORO	26/11/1964	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
LBNRMN57S28F138X	ERMINIO	ALBANO	28/11/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NSLGPP64L29H703N	GIUSEPPE	ANSALONE	29/07/1964	SOLOFRA	AVELLINO	83029
BNCRLL59R45D332L	ORNELLA	BANCHINI	05/10/1959	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
BNTGLI54T59F512W	GIULIA	BONITO	19/12/1954	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
CPBRTR78L11A509C	ARTURO	CAPOBIANCO	11/07/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CPLMZS62C16E472K	MAURIZIO	CAPOLUPO	16/03/1962	SUMMONTE	AVELLINO	83010
CPNPLA71L05G611M	PAOLO	CAPONE	05/07/1971	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
CRBCMN66L14A509U	CARMINE	CARBONE	14/07/1966	LAPIO	AVELLINO	83030
CSANRC68H24A509C	ENRICO	CASO	24/06/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
CPPGSI71D24H703M	GIOSUE'	COPPOLA	24/04/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CCCFNC69C01A509Y	FRANCO	CUCCINIELLO	01/03/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
DNGLNI71M05Z110U	LINO	D'ANGELO	05/08/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
DFEFLC58D23A509Z	FELICE	DE FEO	23/04/1958	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
DLCSVT68T01F839Z	SALVATORE	DE LUCA	27/09/1963	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
DRSGNN58S28B565G	GIOVANNI	DE ROSA	28/11/1958	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
DSMMHL66E04L062P	MICHELINO	DE SIMONE	04/05/1966	TAURASI	AVELLINO	83030
DSTBNR53E29D701P	BERNARDO	DE STEFANO	29/05/1953	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DLLSBT73A29F693J	SABATO	DELLA VALLE	29/01/1973	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020
DNTGNR66A27F512M	GENNARO	DENTE	27/01/1966	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
DGCPLA84P04H703Z	PAOLO	DI GIACOMO	04/09/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DGVMRZ69R16Z133V	MAURIZIO	DI GIOVANNI	16/10/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
FNCGPP67A01G990L	GIUSEPPE	FANCIULLO	01/01/1967	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
FRRGNR61P09G964H	GENNARO	FERRANTE	09/09/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRMSM74T08I019D	MASSIMO	FERRIGNO	08/12/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

FMNRRT79D28F912T	ROBERTO	FIMIANI	28/04/1979	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
FRTLGU61P12Z614J	LUIGI	FIORETTI	12/09/1961	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
FRGRFL60R06L965T	RAFFAELE	FORGIONE	06/10/1960	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
GLLFRZ69S20Z133M	FABRIZIO	GALLUCCIO	20/11/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRNSLD67L13F512F	OSVALDO	GUARNIERI	13/07/1967	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
CBCSVT85C23A509A	SALVATORE	IACOBUCCI	23/03/1985	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
NNCMHL78S07A509K	MICHELE	IANNACCONE	07/11/1978	CONTRADA	AVELLINO	83020
NNNNTN70D23F138X	ANTONIO	IANNONE	23/04/1970	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
NNZGPP85H09F912S	GIUSEPPE	IANNUZZI	09/06/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LNDVCN61A08D615B	VINCENZO	LANDI	08/01/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
LFFFBA80L25A509V	FABIO	LOFFREDO	25/07/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
MNGSBN62C04F512C	SABINO	MANGANIELLO	04/03/1962	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
MNGDNC83C21A509E	DOMENICO	MANGANIELLO	21/03/1983	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030
MNZFNC71D10H006B	FRANCESCO	MANZO	10/04/1971	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030
MSSNTN77H01A783F	ANTONIO	MASSARO	01/06/1977	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
MDGVCN73D20A509J	VINCENZO	MEDUGNO	20/04/1973	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
MLLGPP67L15A509B	GIUSEPPE	MELILLO	15/07/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLNMLS69E41F512O	MARIA LUISA	MELONE	01/05/1969	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
MNTCSM65T15A508V	COSIMO	MONTANILE	15/12/1965	AVELLA	AVELLINO	83021
NPLNDR59S21F138J	ANDREA	NAPOLI	21/11/1959	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
NPLNTN63L14Z114Q	ANTONIO	NAPOLITANO	14/07/1963	BAIANO	AVELLINO	83022
NPLNTN68R23I073M	ANTONIO	NAPOLITANO	23/10/1968	TUFINO	NAPOLI	80030
NPLMHL86T02A509B	MICHELE	NAPOLITANO	02/12/1986	AVELLA	AVELLINO	83021
PDGLCU79A06A509D	LUCA	PADIGLIONE	06/01/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
PNCFNC68T01I262F	FRANCESCO	PANICO	01/12/1968	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PDLFNC70H09A508U	FRANCESCO	PEDALINO	09/06/1970	AVELLA	AVELLINO	83021
PLLNLN77S11F912N	NATALINO	PELLEGRINO	11/11/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNTPLG66P10A228D	PELLEGRINO	PINTO	10/09/1966	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011

PRZGNR69P28G812J	GENNARO	PIROZZI	28/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011	
RNNNGL63P27G990B	ANGELO	RENNA	27/09/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030	
RMNGPP57D12A489F	GIUSEPPE	ROMANO	12/04/1957	CESINALI	AVELLINO	83020	
RMNNTN61S25F138U	ANTONIO	ROMANO	25/11/1961	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
RMNGRD57B23F138J	GERARDO	ROMANO	23/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
RSSNTN71R23A509R	ANTONIO	RUSSO	23/10/1971	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010	
SCRSVT68H24Z112V	SALVATORE	SCERRA	24/06/1968	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027	
SGMNGL61A15I756V	ANGELO	SGAMBATI	15/01/1961	SIRIGNANO	AVELLINO	83020	
SGMNGL66M43I073S	ANGELA	SGAMBATO	03/08/1966	CONTRADA	AVELLINO	83020	
SGMPQL70E21G812X	PASQUALE	SGAMMATO	21/05/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SNIGPP78R24F839E	GIUSEPPE	SIANI	24/10/1978	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030	
SPSRND85D18H703F	ARMANDO	SPISSO	18/04/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
STBDTS80S26A509S	DONATO SERGIO	STABILE	26/11/1980	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
TRTLRT70S18A024O	ALBERTO	TARTAGLIONE	18/11/1970	ACERRA	NAPOLI	80011	
TRNCMN74H10F839Q	CARMINE	TRANCHESE	10/06/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
TRPMST69M12A509D	MODESTINO	TROPEANO	12/08/1969	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010	
TLNGRD66H13A509M	GERARDO	TULINO	13/06/1966	SPERONE	AVELLINO	83020	
VRVNGL76C18H703Z	ANGELO	VERVESCA	18/03/1976	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
ZMBMRC80D20F912O	MARCO	ZAMBRANO	20/04/1980	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802806545 - 0805070404
CODFISC	01758610644
DENOMINAZIONE	FAN EST SNC DI CARMINE CANNEVA C
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIANTE EST C/DA TOPPOLE
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.754,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2306
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSGRD65D16A509Y	GERARDO	DE PASCALE	16/04/1965	SORBO SERPICO	AVELLINO	83050
FSTNTN55D19A509K	ANTONIO	FESTA	19/04/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020
LEORMN76R07E891R	ERMINIO	LEO	07/10/1976	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
PSNGTN53T18A509C	GAETANO	PISANO	18/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
RNLVCN56R06E891I	VINCENZO	RINALDI	06/10/1956	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
RNLGRD87R25A509V	GERARDO	RINALDI	25/10/1987	MANOCALZATI	AVELLINO	83030
RZZGVN66L17B565F	GAVINO	ROZZA	17/07/1966	CAMPOSANO	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800971803
CODFISC	00233350644
DENOMINAZIONE	GAETANO BATTISTA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRATTE AREA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	CONTRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.892,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3988
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTNTN79P29A509D	ANTONIO	BATTISTA	29/08/1961	AVELLINO	AVELLINO	83020
BTTGTN56B19A509L	GAETANO	BATTISTA	19/02/1956	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
BTTDNL83M01A509L	DANILO	BATTISTA	01/08/1983	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CCCGLI69L47A489N	GIULIA	CUCCINIELLO	07/07/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DGRSNT70E51A509N	ASSUNTA	DI GREZIA	11/05/1970	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FMSSRN75D05A509W	ESTERINO	FAMOSO	05/04/1975	AVELLINO	AVELLINO	83100
FSCLGU73B21A509I	LUIGI	FUSCO	21/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GLSCMN60L22A509B	CARMINE	GALASSO	22/07/1960	AVELLINO	AVELLINO	83100
MRRLCU73D12A509Q	LUCA	MARRONE	12/04/1973	AVELLINO	AVELLINO	83100
PCRNTN67C23E214E	ANTONIO	PICARIELLO	23/03/1967	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
PRZLRD66D09A509S	ALFREDO	PREZIOSI	09/04/1966	AVELLINO	AVELLINO	83100
SPGRNG61A17E214J	ARCANGELO	SPAGNUOLO	17/01/1961	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804130419
CODFISC	02305100642
DENOMINAZIONE	GALLIANO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STARZA GRANDE 1 FRAZ. SAN
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.310,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	631
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BBTLSN77B06H892A	ALESSANDRO	ABBATE	06/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144	
BRBSVT55P28A509K	SALVATORE	BARBATO	28/09/1955	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
DSTVRE73R58F694G	VERA	DE STEFANO	18/10/1973	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
FSNNCL73D13F694X	NICOLA	FASANO	13/04/1973	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
GLLLSS84R50A509M	ALESSIA	GALLIANO	10/10/1984	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
GLLLCU81C20F839M	LUCA	GALLIANO	20/03/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
NMBPPL87B14F839P	POMPILIO	NAMBULETTO	14/02/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147	
NCLTMS78M28F839L	TOMMASO	NICOLETTI	28/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80121	
PGNCMN62B25H703V	CARMINE	PAGANO	25/02/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
RMNLGU69A11F839E	LUIGI	ROMANO	11/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132	
SNTLSN73B06H703L	ALESSANDRO	SENATORE	06/02/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
VNRPLA81D20H892Q	PAOLO	VENERUSO	20/04/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803385887
CODFISC	00503930646
DENOMINAZIONE	HGE AMBIENTE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN PRISCO 32 83024
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 58.630,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5863
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRMSM75C10L219S	MASSIMO	AMATRUDO	10/03/1975	CONTRADA	AVELLINO	83020
RBCCMN75P23F839Z	CARMINE	ARBUCCI	23/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
CLAGPP75M19D998Z	GIUSEPPE	CALOIA	19/08/1975	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CLAMCN73L51D998Y	MARIA CONCETTA	CALOIA	11/07/1973	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
CRRCTN86E07A509O	COSTANTINO	CARRATURO	07/05/1986	AVELLINO	AVELLINO	83020
CHRSNR82E20C744K	STEINER	CHERUBINI	20/05/1982	FABRO	TERNI	05015
DLPCMN61L12D701W	CARMINE	DEL PESCE	12/07/1961	FORINO	AVELLINO	83020
DLPNNA85R59A509Q	ANNA	DEL PESCE	19/10/1985	FORINO	AVELLINO	83020
DFLFNC60H09I720U	FRANCESCO	DI FILIPPO	09/06/1960	SIANO	SALERNO	84088
DGRCMN78C15F205R	CARMINE	DI GREZIA	15/03/1978	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RCLSRG77C25A509U	SERGIO	ERCOLINO	25/03/1977	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRRNNN55H06A509O	ANNINO	GIRARDI	06/06/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020
GRSGDU57B23E214V	GUIDO	GROSSI	23/02/1957	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
NNCSFN74A46A509B	STEFANIA	IANNACCONE	06/01/1974	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
MLCBRN73H15F230R	BRUNO	MELCHIONDA	15/06/1973	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036
NZZNTN89A09A509K	ANTONIO	NAZZARO	09/01/1989	AVELLINO	AVELLINO	83020
PSCQRN72A10A509P	QUIRINO	PESCATORE	10/01/1972	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
PCRSNT76S43A509U	ASSUNTA	PICARIELLO	03/11/1976	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
RLLNCL69T22A509B	NICOLA	RULLO	22/12/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
SSKKSN69L70Z138U	OKSANA	SUSAK	30/07/1969	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
TSTGRD55T07A509Q	GERARDO	TESTA	07/12/1955	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803963027
CODFISC	02268630643
DENOMINAZIONE	IANNONE DIGITALE DI F. E L. IANNONE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELLABONA N°55
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.139,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1571
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FSTNNA71L47A509Z	ANNA	FESTA	07/07/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
CRRGPP62S05A509A	CORRADO	GIUSEPPE	05/11/1962	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
GRRPRI67C26A509T	PIERO	GUERRIERO	26/03/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020
MNCCML74C46I129N	CARMELINA	MINICHIELLO	06/03/1974	SAN POTITO ULTRA	AVELLINO	83050
PSCSVN57C55F506N	SILVANA	PASCALE	15/03/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020
PCNNCL69B23A509R	NICOLA	PICONE	23/02/1969	AVELLINO	AVELLINO	83020
VNTSVS69T31A509C	SILVESTRO	VENTOLA	31/12/1969	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007653618 - 0805189506 - 5130357480 - 7210700153
CODFISC	02654670641
DENOMINAZIONE	LA NUOVA FULGIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	BANCA DELLA CAMPANIA E FILIALI
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.838,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1982
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
RGNCML57S65A509U	carmelina	argenio	25/11/1957	AVELLINO	AVELLINO	83020	
CMPSDR68R60Z133F	SANDRA	CAMPA	20/10/1968	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	83040	
CRLMPL52L43I280A	MARIA PAOLINA	CERULLO	03/07/1952	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
CRLNLN63R64I280P	ANGELINA	CERULLO	24/10/1963	SANT' ANGELO A SCALA	AVELLINO	83010	
CLCCCT67M70G370M	CONCETTA	COLUCCI	30/08/1967	PATERNOPOLI	AVELLINO	83052	
CLCCML65S42A580L	CARMELA	COLUCCI	02/11/1965	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027	
CCCNRT72A54A509Q	ANNA RITA	CUCCINIELLO	14/01/1972	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
DTTMNT59T61A509L	MARIA ANTONIETTA	DATTOLO	21/12/1959	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
DSMNLS75B65F546A	ANNALISA	DE SIMONE	25/02/1975	MONTELLA	AVELLINO	83048	
DMTRSR60L69E605B	ROSARIA	DI MATTEO	29/07/1960	LIONI	AVELLINO	83047	
GNTRFL55B55A399A	RAFFAELLA	GENTILE	15/02/1955	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
GRNGPP48L58F491O	GIUSEPPINA	GUARINO	18/07/1948	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030	
GDCNNL67S58E206T	ANTONELLA	GUIDUCCI	18/11/1967	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035	
NNZNNA66D60A509C	ANNA	IANNUZZI	20/04/1966	AVELLINO	AVELLINO	83020	
NNZLCU69T56A509C	LUCIA	IANNUZZI	16/12/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
ZZIGRD62R29A509K	GERARDO	IZZO	29/10/1962	TUFO	AVELLINO	83010	
MSTRNN69M49A509T	ROSANNA	MAISTO	09/08/1969	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
MZZGPP59C56A509P	GIUSEPPINA	MAZZA	16/03/1959	ATRIPALDA	AVELLINO	83042	
MNNCML49T43A399G	CARMELINDA	MENINNO	03/12/1949	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031	
MRLSVN71B52F230S	SILVANA	MORELLA	12/02/1971	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036	
NCLNMR56R67A509C	ANNA MARIA	NICOLAIS	27/10/1956	CALITRI	AVELLINO	83045	
PLMNLD65S44L589U	NILDE	PALMISANO	04/11/1965	VALLATA	AVELLINO	83059	
PPPPRZ60B51F448W	PATRIZIA	PAPPANO	11/02/1960	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	83037	
PCRMSS65D42A509V	MARIA ASSUNTA	PICARIELLO	02/04/1965	AVELLINO	AVELLINO	83020	
PTNLBT59S58A509I	ELISABETTA	POTENZA	18/11/1959	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020	
PRZLCU56R47A509F	LUCIA	PREZIUSO	07/10/1956	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	83043	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRRCDA61C49E206D	CADIA	PRIORE	09/03/1961	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
SCCMDL50B62F839R	MARIA DOLORES	SACCONE	22/02/1950	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	83040
SLVRNN60L41A509K	ROSANNA	SILVESTRO	01/07/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
TKTLNE65B41Z135I	ELENA SERGIEVNA		TKATCHEVA	01/02/1965	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO 83054
VLLRTI48L63D998U	RITA	VILLANI	23/07/1948	GESUALDO	AVELLINO	83040
ZLLNTN67E05F839O	ANTONIO	ZOLLO	05/05/1967	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801515808
CODFISC	00526320643
DENOMINAZIONE	LABORATORIO GAMMA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BRIGATA AVELLINO N.55
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLGRD40L24F839A	GERARDO	BALLETTA	24/07/1940	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
BRGNNL86P51A509N	ANTONELLA	BERGAMASCO	11/09/1986	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
CFFSVN52L52M109W	SILVANA	CIOFFI	12/07/1952	AVELLINO	AVELLINO	83020
DRSNNL63E52A509V	ANTONELLA	DE RISI	12/05/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020
GCBCCT73P43A509H	CONCETTA	GIACOBBE	03/09/1973	AVELLINO	AVELLINO	83020
PVRGPP75E03A509Y	GIUSEPPE	PAVARESE	03/05/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
SCCNTS57M45B706W	ANASTASIA	SACCONE	05/08/1957	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801542770
CODFISC	MSAGNE58B01F694W
DENOMINAZIONE	MASI EUGENIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CAMPO 39
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.670,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	467
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MSACMN83A06A509M	CARMINE	MASI	06/01/1983	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805172131
CODFISC	02646300646
DENOMINAZIONE	MAX DISTRIBUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARPIGNANO 80
UNITA_PROD_LOCALITA	GROTTAMINARDA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	292
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLMNNA86B61E506I	ANNA	FLAMMIA	21/02/1986	GROTTAMINARDA	AVELLINO	83035
GMBPRZ82M69Z133U	PATRIZIA	GAMBINO	29/08/1982	FONTANAROSA	AVELLINO	83040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805172131
CODFISC	02646300646
DENOMINAZIONE	MAX DISTRIBUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE CARDITO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	ARIANO IRPINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	212
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRRMRA91B68A399C	MARA	PERRINO	28/02/1991	STURNO	AVELLINO	83055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805172131
CODFISC	02646300646
DENOMINAZIONE	MAX DISTRIBUZIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARDITO
UNITA_PROD_LOCALITA	ARIANO IRPINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	212
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RSACLD86P26F952N	CLAUDIO	RAUSEO	26/09/1986	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805038187
CODFISC	01620000503
DENOMINAZIONE	MECCANICA C2 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE F/1
UNITA_PROD_LOCALITA	NUSCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83051
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.216,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1024
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNNVLR65D28F546T	VALERIO	GIANNINI	28/04/1965	MONTELLA	AVELLINO	83048
RZZNNE56B06L062U	ENNIO	RIZZO	06/02/1956	LIONI	AVELLINO	83047

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805172232
CODFISC	MLEMRA78A03A509V
DENOMINAZIONE	MELE MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. TEDESCO N. 349
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	173
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLELCU82C19A509A	LUCA	MELE	19/03/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803127780
CODFISC	01809310640
DENOMINAZIONE	NUOVO PASTIFICIO VIETRI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RISORGIMENTO N.7
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTORO INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4856
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BRBCTN66S07F694E	COSTANTINO	BARBARISI	07/11/1966	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026	
CRRGNN64H54F693Z	GIOVANNA	CARRATU'	14/06/1964	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
CRLNNL71S43H703M	ANTONELLA	CIARLETTA	03/11/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
DLRNTN72H05A509T	ANTONIO	DEL REGNO	05/06/1972	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
DRUFNC73M26H703X	FRANCESCO	DURA	26/08/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
FGLFBA68E06Z133G	FABIO	FOGLIA	06/05/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
GLLSTL72B07H703K	SANTOLO	GALLUZZO	07/02/1972	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
NNNNNT66C70F912P	ANTONIETTA	IANNONE	30/03/1966	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
MNTGRZ63E56F693L	GRAZIA	MONTEFUSCO	16/05/1963	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
NVRVTI61A14I720R	VITO	NAVARRA	14/01/1961	SIANO	SALERNO	84088	
PPPFNC65R04F138I	FRANCESCO	PAPPALARDO	04/10/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PPPGPP51M18F138U	GIUSEPPE	PAPPALARDO	18/08/1951	FISCIANO	SALERNO	84084	
PRRGNN62T03F138C	GIOVANNI	PIERRI	03/12/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PRRNLL66L20F138H	ANIELLO	PIERRI	20/07/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PSCMRC58C16F693W	MARCO	PISACRETA	16/03/1958	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	
RSSCMN75B18F693T	CARMINE	RUSSO	18/02/1975	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805452967
CODFISC	02732260647
DENOMINAZIONE	PELLETTERIA ERIKA S.N.C. DI CENNERAZZO ROSA & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PARTENIO, 64
UNITA_PROD_LOCALITA	CERVINARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2184
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFFNGL92T11A783C	ANGELO	CIOFFI	11/12/1992	CERVINARA	AVELLINO	83012
CNTTTR87M11I197F	ETTORE	CONTORSI	11/08/1987	ROTONDI	AVELLINO	83017
CNTTTR49R24C557A	ETTORE	CONTORSI	24/10/1949	CERVINARA	AVELLINO	83012
FLRRSO61A42C557I	ROSA	FLORIMO	02/01/1961	CERVINARA	AVELLINO	83012
MTRRSL67B44B239U	ROSALIA	MATERA	04/02/1967	CERVINARA	AVELLINO	83012
MLIGPP66S67C557J	GIUSEPPINA	MIELE	27/11/1966	CERVINARA	AVELLINO	83012
RVLGPP90S15A783G	GIUSEPPE	RAVIELE	15/11/1990	CERVINARA	AVELLINO	83012
VRVYND89L54Z611P	YOLANDA MERCEDES	VERA VARGAS	14/07/1989	CERVINARA	AVELLINO	83012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805350634
CODFISC	02554030649
DENOMINAZIONE	POLARIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRIGNANO 20/C
UNITA_PROD_LOCALITA	ARIANO IRPINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RTOSFO71D42A399Y	SOFIA	ORTU	02/04/1971	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
VTLLSE73H42A399N	ELISA	VITILLO	02/06/1973	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0805406801
CODFISC	02690910647
DENOMINAZIONE	RC INTERIORS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. D`AFFLITTO 20
UNITA_PROD_LOCALITA	ARIANO IRPINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	428
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNPMRP70B54F230S	MARIA PIA	BUONO PANE	14/02/1970	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031
CRDVNC90P67A399A	VERONICA	CARDINALE	27/09/1990	ARIANO IRPINO	AVELLINO	83031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0803475492
CODFISC	01957370644
DENOMINAZIONE	SE.CON. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE CAMPOCERASO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE LE NOCELLE
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.950,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4850
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNVTR53T13A509N	VITTORIO	ALVINO	13/12/1953	AVELLINO	AVELLINO	83020
LVNGNN56H22A489J	GIOVANNI	ALVINO	22/06/1956	AVELLINO	AVELLINO	83020
CCCCMN74R17A509W	CARMINE	CUCCINIELLO	17/10/1974	AVELLINO	AVELLINO	83020
DLPGPP58R29M130J	GIUSEPPE	DEL PERCIO	29/10/1958	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
FRRCST75B63A509K	CRISTINA	FERRARO	23/02/1975	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
FRNTNN76M21A509X	TONINO	FRONGILLO	21/08/1976	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
LFFDVD79T08A509B	DAVIDE	LOFFREDO	08/12/1979	AVELLINO	AVELLINO	83020
MLLDNS55R17E214H	DIONISIO	MAIELLO	17/10/1955	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MLTLCU76A28A509C	LUCA	MILITE	28/01/1976	AVELLINO	AVELLINO	83020
RMGMRZ76A21A783I	MAURIZIO	ROMAGNA	21/01/1976	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA PRESSO CLINICA SANTA RITA
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZMRA71M04G309M	MARIO	CAPOZZI	04/08/1971	CESINALI	AVELLINO	83020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0801203756
CODFISC	00262860646
DENOMINAZIONE	SPORTING RESIDENCE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PRIVATA G. DE STEFANO, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.092,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3788
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DRANTN65T05H703N	ANTONIO	D'AURIA	05/12/1965	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
DSTSFN74T10H501K	STEFANO GIUSEPPE	DE STEFANO	10/12/1974	ROMA	ROMA	00147	
DSTMTR69P48H501W	MARIA TERESA	DE STEFANO	08/09/1969	ROMA	ROMA	00147	
DSTLSN76P19A509B	ALESSANDRO	DE STEFANO	19/09/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
DLGCMN69R03D701V	CARMINE	DEL GAIZO	03/10/1969	FORINO	AVELLINO	83020	
FGGLSN58B20F694C	ALESSANDRO	FAGGIANO	20/02/1958	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
GTANNZ68C25F694S	NINZIO	GAETA	25/03/1968	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
GTAGRM60L12F694U	GEREMIA	GAETA	12/07/1960	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83020	
VTTSLV67A19A509J	SILVIO	VOTTARIELLO	19/01/1967	FORINO	AVELLINO	83020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804299617
CODFISC	02340740642
DENOMINAZIONE	TECNOARREDO SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE NÂ°8
UNITA_PROD_LOCALITA	MANOCALZATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.944,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3216
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLRSO77D69A489F	ROSA	DELLA PORTA	29/04/1977	MONTEFUSCO	AVELLINO	83030
GRDGRD73A31A489O	GERARDO	GIARDIELLO	31/01/1973	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	83020
MGLMRA66M21E214E	MARIO	MAGLIACANE	21/08/1966	GROTTOLELLA	AVELLINO	83010
MTTLRT57D26A509L	ALBERTO	MAIETTA	26/04/1957	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
MSTRSO69A59F491L	ROSA	MUSTO	19/01/1969	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
PRFTLI66T50I129G	ITALIA	PORFIDO	10/12/1966	PAROLISE	AVELLINO	83050
RMNNTN71R18I469O	ANTONIO	ROMANO	18/10/1971	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800615110
CODFISC	00139570642
DENOMINAZIONE	TERMINIO MOTORI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE ITALIA 203/A
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DLELCU79S23A509O	LUCA	D'ELIA	23/11/1979	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020	
DLEGNR71M22F694V	GENNARO	D'ELIA	22/08/1971	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
LRTLNS68M28A509Y	ALFONSO	LAURETANO	28/08/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020	
MNZRFL55H20A509L	RAFFAELE	MANZO	20/06/1955	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	
TDSLRT71S09A509W	ALBERTO	TEDESCHI	09/11/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0802909080
CODFISC	01693630640
DENOMINAZIONE	VIDEOPRODUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANNARUMMA 41/C
UNITA_PROD_LOCALITA	AVELLINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.930,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1693
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRCLD82M46D612S	CLAUDIA	ANDREOLI	06/08/1982	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
BTTMSM72E16F704O	MASSIMILIANO	BATTISTA	16/05/1972	MONTEFREDANE	AVELLINO	83030
DSLFLL70B66A509R	FIORELLA	DE SILVA	26/02/1970	AVELLINO	AVELLINO	83020
DSNMTA75H26A489J	AMATO	DI SUNNO	26/06/1975	MONTELLA	AVELLINO	83048
GRDSLV59E58B590F	SILVIA	GIORDANO	18/05/1959	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNLDNL68H14A509Z	DANIELE	IANNELLA	14/06/1968	AVELLINO	AVELLINO	83020
MPRMHL82E25A509E	MICHELE	IMPERIALE	25/05/1982	AVELLINO	AVELLINO	83020
TCCMSM71P03Z133Q	MASSIMO	TECCE	03/09/1971	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
TRSLCU74C52A509T	LUCIA	TROISE	12/03/1974	PRATOLA SERRA	AVELLINO	83030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103421268
CODFISC	01368730626
DENOMINAZIONE	ANGEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIARDULLI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	MOIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.048,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1381
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZNLD83M02F924L	NALDO	CALZONI	02/08/1983	CIMITILE	NAPOLI	80030
CRVLNS66P17H382U	ALFONSO	CIERVO	17/09/1966	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DDTDNC91S12A783R	DOMENICO	DIODATO	12/11/1991	MOIANO	BENEVENTO	82010
DDTDNL82L06A783A	DANIELE	DIODATO	06/07/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011
FRLGNN57B23L259O	GIOVANNI	FRULIO	23/02/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FCCTTL63L18A431O	ATTILIO	FUCCI	18/07/1963	ARPAIA	BENEVENTO	82011
GLLNGL81A03A783Z	ANGELO	GALLO	03/01/1981	CERVINARA	AVELLINO	83012
MCCGPP66P07A783S	GIUSEPPE	MECCARIELLO	07/09/1966	MOIANO	BENEVENTO	82010
MLSVCN68L31A110I	VINCENZO	MELISI	31/07/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
LVONCL59C20I016Q	NICOLA	OLIVA	20/03/1959	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
LVOMHL87M26A783N	MICHELE	OLIVA	26/08/1987	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018
RPLNMR92R62A783T	ANNAMARIA	OROPALLO	22/10/1992	MOIANO	BENEVENTO	82010
RGGGNR71M10H592O	GENNARO	RUGGIERO	10/08/1971	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
RNGCMN77H19A783I	CARMINE	RUNGI	19/06/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
TDSVCN59T02F274F	VINCENZO	TEDESCO	02/12/1959	MOIANO	BENEVENTO	82010
VSCCMN84B13E791X	CARMINE	VISCUSI	13/02/1984	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100206394
CODFISC	01124560622
DENOMINAZIONE	AUXILIATRIX ARTI GRAFICHE BENEVENTO S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PIANO MORRA
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBBGFR67M19D784N	GOFFREDO	D'ABBIERO	19/08/1967	FRASSO TELESINO	BENEVENTO	82030
DNGCRD64D19H382T	CORRADO	D'ANGELO	19/04/1964	ROCCABASCERANA	AVELLINO	83016
DFLNZR59E30A783G	NAZZARENO	DE FALCO	30/05/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRRLGU64B05Z133V	LUIGI	FERRI	05/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RLNNTN69B20A783I	ANTONIO	ORLANDO	20/02/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PPEVCN58S19I277C	VINCENZO	PEPE	19/11/1958	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010
RSSCMN54B07A330M	COSIMO ANTONIO	RUSSO	07/02/1954	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
TSCGPP64B20A783L	GIUSEPPE	TASCIONE	20/02/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103733916
CODFISC	01444300626
DENOMINAZIONE	BRU.MA.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CASAMATELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BASELICE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 107.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10736
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTBMNN66T66F494A	MARIANNA STEFANIA	ALTOBELLI	26/12/1966	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
NZNFMN58S67A696O	FILOMENA	ANZUINO	27/11/1958	SAN MARCO LA CATOLA	FOGGIA	71030
BRNLRD75B25Z114B	LEONARDO	BRUNETTI	25/02/1975	BASELICE	BENEVENTO	82020
BRNLCU79D17A783A	LUCIO	BRUNETTI	17/04/1979	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CNNMCL67T49A696K	I.CONCETTA	CANONICO	09/12/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
CNNMTR70E46A696J	MARIA TERESA	CANONICO	06/05/1970	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCDLR61D67A696A	ADDOLORATA	COLUCCI	27/04/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
CLCMRS65R41A696A	M.ROSARIA	COLUCCI	01/10/1965	BASELICE	BENEVENTO	82020
DLGMRA69H67A696A	MARIA	DEL GROSSO	27/06/1969	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTMNT67P56A696A	M.ANTONIETTA	IAMPIETRO	16/09/1967	BASELICE	BENEVENTO	82020
MPTCST76R70A696C	CRISTINA	IAMPIETRO	30/10/1976	BASELICE	BENEVENTO	82020
LCNNGL89E41A783I	ANGELA	LUCIANO	01/05/1989	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDMDD62R53A696W	M.ADDOLOR.	MADDALENA	13/10/1962	BASELICE	BENEVENTO	82020
MDDDIA61R58A696H	IDA	MADDALENA	18/10/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCDGS61S65A696G	ADALGISA	MARUCCI	25/11/1961	BASELICE	BENEVENTO	82020
MRCSNO66T48A696H	SONIA	MARUCCI	08/12/1966	BASELICE	BENEVENTO	82020
MNLCST78L67F494W	CRISTINA	MINELLI	27/07/1978	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
MNTRMR55L64Z114N	ROSA MARIA	MONTELLO	24/07/1955	BASELICE	BENEVENTO	82020
PLMPQL71D49H764X	PASQUALINA	PALMIERI	09/04/1971	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
PLZSNT71M68A696M	ASSUNTA	PAOLOZZA	28/08/1971	BASELICE	BENEVENTO	82020
PTRSTN69S41A696Y	SANTINA	PIETRORENZO	01/11/1969	BASELICE	BENEVENTO	82020
VLLRTT64M62G494A	ROSETTA	VILLACCIO	22/08/1964	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101218811
CODFISC	PTRBRN48P01F566H
DENOMINAZIONE	BRUNO PETRILLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCO DA BENEVENTO 17
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.770,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1077
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LZZMGR75A68A783U	MARIA GRAZIA	LIZZA	28/01/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	80018
PTRSMN79R55A783H	SIMONA	PETRILLO	15/10/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	81030
PTRMRA72C22A783J	MAURO	PETRILLO	22/03/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	80013
PTRGLC75E07A783S	GIANLUCA	PETRILLO	07/05/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100722205
CODFISC	00160010625
DENOMINAZIONE	C.E.R.M.E. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO MORRA, 21
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 52.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7500
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTVLCN87C16A783L	LUCIANO	ALTAVILLA	16/03/1987	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018
LTVMRA86B03A783N	Mario	Altavilla	03/02/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LTVMBR80D60A783X	AMBRA	ALTAVILLA	20/04/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BBBGRD71R60A783F	GERARDA	BIBBO'	20/10/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRFFBA77P15A783J	FABIO	CARIFI	15/09/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLLTTL85T29A783B	ATTILIO	CIULLO	29/12/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRSLDI59H43A783M	LIDIA	CRASTINO	03/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCCMN67L21L739G	CARMINE	DE LUCA	21/07/1967	CALVI	BENEVENTO	82018
DNSSFN77A18A783X	STEFANO	DE NISI	18/01/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMERTR61A15A783G	ARTURO	ELMO	15/01/1961	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
FRLGRD63C28A783X	GERARDO	FIORILLO	28/03/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRLNTN69B03A783H	ANTONIO	FIORILLO	03/02/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGMRA71B53A783X	MARIA	FORGIONE	13/02/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MTTNTN61B08A783C	ANTONIO	MOTTOLA	08/02/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NRDRFL65A23B444I	RAFFAELE	NARDONE	23/01/1965	CALVI	BENEVENTO	82018
VRDGNN48H23A783S	GIOVANNI	VERDINO	23/06/1948	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRDGPP74H24A783J	GIUSEPPE	VERDINO	24/06/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRDMLN73C45A783H	MELANIA	VERDINO	05/03/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VSCNNA74B47F839A	ANNA	VESCE	07/02/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101986969
CODFISC	00724570627
DENOMINAZIONE	C.M.M. S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANA - ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MORCONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1240
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCPLG60L19F717O	PELLEGRINO	COCCHIARELLA	19/07/1960	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDPLA64E23B519F	PAOLO	D'ADDONA	23/05/1964	MORCONE	BENEVENTO	82026
DDDLBR76R08A783X	LIBERO	D'ADDONA	08/10/1976	MORCONE	BENEVENTO	82026
MDDCMN61L11A783K	CARMINE WALTER	MADDALENA	11/07/1961	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
MBLPLG65S12F717W	PELLEGRINO	MOBILIA	12/11/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
PRCNTN73P25A783F	ANTONIO	PARCESEPE	25/09/1973	MORCONE	BENEVENTO	82026
PLLNFR65C14A783Y	ONOFRIO	PILLA	14/03/1965	MORCONE	BENEVENTO	82026
RNLGNN59P23A783A	GIOVANNI	RINALDI	23/09/1959	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
VGNFNC81S18A783R	FRANCESCO	VIGNOGNA	18/11/1981	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
ZLENZE67D06F717L	ENZO	ZEOLI	06/04/1967	MORCONE	BENEVENTO	82026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100157894
CODFISC	00049210628
DENOMINAZIONE	CALLIGARO ANGELO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MUNANZIO PLANCO 16
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1668
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BNCMRA64P11A783P	MARIO	BIANCHINI	11/09/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DNSLCN62L20H953V	LUCIANO	DE NISI	20/07/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DVNLCU68B10A783L	LUCIO	DE VANNO	10/02/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLCMTA61R13A783P	AMATO	FALCUCCI	13/10/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLCFRN64H07A783K	FLORINDO	FALCUCCI	07/06/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLPMRA69A09H953D	MAURO	FELEPPA	09/01/1969	SAN LEUCIO DEL SANNIO		BENEVENTO	82010
ZZINTN56A30A783H	ANTONIO	IZZO	30/01/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
PLSGRD64D15H953T	GERARDO	POLESE	15/04/1964	SAN LEUCIO DEL SANNIO		BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102375595
CODFISC	00878210624
DENOMINAZIONE	CALZATURE REGINA DI LAMEDICA MATTEO & CO.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. RUMMO 15
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLVFNC63R05F839M	FRANCO	DEL VECCHIO	05/10/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGRTI59S49A783T	RITA	FORGIONE	09/11/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102390446
CODFISC	00877970624
DENOMINAZIONE	CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE SAN MARCO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA LECCATA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1824
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCVTR64D52H894J	VITTORIA	BOCCHINO	12/04/1964	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
BFFMGR67D50G494A	MARIA GRAZIA	BOFFA	10/04/1967	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
CLZNGL73D57A783D	ANGELA	CALZONE	17/04/1973	REINO	BENEVENTO	82020
CRMPCR74C46Z133B	PAOLA CARMEN	CIARMOLI	06/03/1974	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82025
CCCPLA79H69A783D	PAOLA	CICCARELLO	29/06/1979	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
CCCRSO60E59H984U	ROSA	COCCA	19/05/1960	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DPLPQL70C42Z404C	PASQUALINA	DE PALMA	02/03/1970	MOLINARA	BENEVENTO	82020
DMZGRL74P07F839A	GABRIELE	DI MEZZA	07/09/1974	TELESE	BENEVENTO	82037
DNFGPP70B66A783X	GIUSEPPINA	D'ONOFRIO	26/02/1970	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
SPSFMN68R53A783U	FILOMENA	ESPOSITO	13/10/1968	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
VNGVTT61H48L219E	VIOLETTA ANGELA	EVANGELISTA	08/06/1961	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
FRRMNN84P55A783D	MARIANNA	FERRARO	15/09/1984	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
FLLCML59M45A783S	CARMELA	FOLLO	05/08/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNNMHL69A02Z614R	MICHELE	IANNANTUONO	02/01/1969	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
LSUFLC87M11A509Y	FELICE	LUISI	11/08/1987	MELITO IRPINO	AVELLINO	83030
MFFGDI72S60A783X	GIADA	MAFFEO	20/11/1972	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	82020
MRZTDR69L45A783W	TEODORA	MARZULLO	05/07/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MLENGL72M65B444A	ANGELA	MEOLA	25/08/1972	CALVI	BENEVENTO	82018
PGLNNT62S68G494W	ANTONIETTA	PAGLIARULO	28/11/1962	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
PCNGNN66P29A783N	GIOVANNI	PUCINO	29/09/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCRNLN71P52Z401N	NICOLINA	SCROCCA	12/09/1971	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102872212
CODFISC	FLPDNC63P08A783U
DENOMINAZIONE	CERCATUTTO DI FELEPPA DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TIENGO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	36
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCZGNN74C55A783P	GIOVANNA	COCOZZA	15/03/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102957977
CODFISC	01115760629
DENOMINAZIONE	CILM
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA SANTA MARIA IN GRISONE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA MANFREDI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNGMLN65R44G227F	MARILENA	D'ANGELIS	04/10/1965	PADULI	BENEVENTO	82020
LHDMTP84T28Z330X	MUSTPHA	EL HADRI	28/12/1984	PONTE	BENEVENTO	82030
GRDMGR67E71F257X	MARIAGRAZIA	GIORDANO	31/05/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GRMGNN69H23A783P	GIOVANNI	GRAMAZIO	23/06/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LTVRIU61T01Z138K	IURII	LITOVSKY	01/12/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNONGL56A02L254T	ANGELO	OCONE	02/01/1956	TORRECUSO	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100007788
CODFISC	00895700623
DENOMINAZIONE	CINEMA TEATRO MASSIMO DI AGOSTINELLI MIRANDA ANGELO & C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PERASSO 28
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSNLRI75E70Z129W	LIOARA	BOSANCU	30/05/1975	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
VLLPQL66A21A783J	PASQUALE	VILLANI	21/01/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121990869
CODFISC	07681460635
DENOMINAZIONE	CONSORZIO STABILE MAST
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARI COMUNI PROVINCIA DI BENEVENTO
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.778,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	477,8
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DTOMHL62D28B267V	MICHELE	D'OTO	28/04/1962	BUONALBERGO	BENEVENTO	82020
SPSLND57M67C557P	IOLANDA	ESPOSITO	27/08/1957	CERVINARA	AVELLINO	83012
NPLPLA78D14F274W	PAOLO	NAPOLITANO	14/04/1978	MOIANO	BENEVENTO	82010
NPLFNC70D13F274U	FRANCO	NAPOLITANO	13/04/1970	AIROLA	BENEVENTO	82011
TDDDNC54C08C557X	DOMENICO	TADDEO	08/03/1954	CERVINARA	AVELLINO	83012
ZRLNTN73R15A783C	ANTONIO	ZERILLO	15/10/1973	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1104030513
CODFISC	FBBDNT63H57H898L
DENOMINAZIONE	CUCI SERVICE VALU` DI FABBRICINO DONATA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA LECCATA SNC - ZONA IND.LE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSGPP65S65C245D	GIUSEPPINA	CARUSO	25/11/1965	REINO	BENEVENTO	82020
DMCSVN77M46A783C	SILVANA	DI MUCCIO	06/08/1977	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
PTRMTR64L51C719M	MARIA TERESA	PETRIELLA	11/07/1964	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
TDSMLB65S49C719O	MARIA LIBERA	TEDESCO	09/11/1965	REINO	BENEVENTO	82020
VSSCLD79T68A783Q	CLAUDIA	VESSECCHIA	28/12/1979	CIRCELLO	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100801607
CODFISC	00182730622
DENOMINAZIONE	DE MINICO & C. S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI MULINI 108
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.152,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3736
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMNMRA73S06A783I	MARIO	DE MINICO	06/11/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FLLGRD64D02I062S	GERARDO	FAELLA	02/04/1964	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
FRNNRC66S29A783F	ENRICO	FURNO	29/11/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNLNGL72H07Z112E	ANGELO	IANNELLA	07/06/1972	VITULANO	BENEVENTO	82038
ZZINGL80S03A783U	ANGELO	IZZO	03/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRNTN64D14H227H	ANTONIO	PETRONE	14/04/1964	REINO	BENEVENTO	82020
TSCNTN59H16A783I	ANTONIO	TASCIONE	16/06/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZTNGTN76B03A783B	GAETANO	ZITANO	03/02/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZCRGPP71P19A783C	GIUSEPPE	ZUCARO	19/09/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103697043
CODFISC	01471130623
DENOMINAZIONE	DI MEO AUTORICAMBI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE DELLA CATENA 173
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.030,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2103
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLMRZ65P30A783U	MAURIZIO	CIULLO	30/09/1965	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
DMIVCN90C10A783H	VINCENZO	DI MEO	10/03/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DMIFNC81H54A783S	FRANCESCA	DI MEO	14/06/1981	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
DMIFNC55R24A783E	FRANCESCO	DI MEO	24/10/1955	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MCCRRT72P19A783P	ROBERTO	MICCO	19/09/1972	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1104018894
CODFISC	01240390524
DENOMINAZIONE	DOMUS RE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MOLINO FAENZA LOC. VANNARA, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	PAOLISI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 94.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102711599
CODFISC	NRDRTI61E62A783V
DENOMINAZIONE	ESTETICA RITA NARDONE DI NARDONE RITA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PERINETTO 58
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.010,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	601
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRMLN85A55A783Z	MARIAELENA	BARRICELLA	15/01/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CVTNNL80T43A783E	ANTONELLA	CAVUOTO	03/12/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
NNCPRZ73E58A330U	PATRIZIA	IANNACA	18/05/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZCCCML74R60A783Z	CARMELINA	ZACCARINO	20/10/1974	MORCONE	BENEVENTO	82026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101587636
CODFISC	00759900624
DENOMINAZIONE	EUROBAZAR DI PERNA ROSARIA & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE MELLUSI 30
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	492
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRGFNC90M16A783Q	FRANCESCO	BERGANTINO	16/08/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DNGSVN60B66A783O	SILVANA	DE ANGELIS	26/02/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DFGVCN73L67A783P	VINCENZA MARIA	DE FIGLIO	27/07/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LOIRRT67R58A783L	ROBERTA	LOIA	18/10/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPUNNA73L51A783Z	ANNA	LUPO	11/07/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102282950
CODFISC	00035120625
DENOMINAZIONE	FABBRICHE RIUNITE TORRONE DI BENEVENTO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFDMRA64M58A783C	MARIA	DI FEDE	18/08/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
GGNWTR61C28C719V	WALTER	GIGANTE	28/03/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CBCPQL81H69Z112I	PASQUALINA	IACOBACCIO	29/06/1981	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
SRCSFN81A68F205R	STEFANIA	SORICE	28/01/1981	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
ZLLGZN69L02H953X	GRAZIANO	ZOLLO	02/07/1969	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103379839
CODFISC	01390750626
DENOMINAZIONE	FRATELLI BUCCIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE PUGLIE 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82028
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	900
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCSVT64T24H764H	SALVATORE	BUCCIONE	24/12/1964	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
PCCGPP66E17H764R	GIUSEPPE	PICCIUTO	17/05/1966	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100104960 - 1101579857
CODFISC	00035270628
DENOMINAZIONE	FRATELLI CARDILLO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIANO MORRA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 45.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4572
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BLINZR54E22I277X	NAZZARENO	BIELE	22/05/1954	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
CNCSFN83D51A783D	STEFANIA	CANCELLIERI	11/04/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
CRSLGU84S23C933B	LUIGI	CARUSO	23/11/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
CHSPMP64C09A783T	POMPEO	CHIUSOLO	09/03/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
CHSTTR87P03A783M	ETTORE	CHIUSOLO	03/09/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DFLNGL70E31A783M	ANGELO	DE FALCO	31/05/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DFLLGU86M22A783O	LUIGI	DE FILIPPO	22/08/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DRSNTN69S10H703P	ANTONIO	DE ROSA	10/11/1969	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83026
DLGLGU64D19A783D	LUIGI	DEL GROSSO	19/04/1964	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
GRMSVT61E29F8P9X	SALVATORE	GRIMALDI	29/05/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	
MSTMHL82A18A783I	MICHELE	MASTRONUNZIO	18/01/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MNCLRD90S21A783V	ALFREDO	MINICOZZI	21/11/1990	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020	
PSSGNN67H10C250W	GIOVANNI	POSSENNATO	10/06/1967	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030	
RGNGPP75E26A489O	GIUSEPPE	RAGNO	26/05/1975	LAPIO	AVELLINO	83030	
RCCSNT79C64A783U	SAMANTHA	RICCIARDI	24/03/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
SLRLCU79C63A783N	LUCIA	SALIERNO	23/03/1979	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82020	
TSNGRD62R03A783D	GERARDO	TESINO	03/10/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
VLPTTL61D08A783M	ATTILIO	VOLPE	08/04/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
ZLLGNN69T04A783A	GIOVANNI	ZULLO	04/12/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103628450
CODFISC	01467490627
DENOMINAZIONE	GICADA GROUP
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA CAPITONE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' AGATA DE' GOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82019
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	936
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BFFSVN75E18Z133P	SILVANO	BUFFOLINO	18/05/1975	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
CRSFNC52L15A403G	FRANCESCO	CRISCI	15/07/1952	ARIENZO	CASERTA	81021
FCCGPP62S15G318Q	GIUSEPPE	FUCCIO	15/11/1962	PAOLISI	BENEVENTO	82011
FLGLGU73P22I197T	LUIGI	FULGIERI	22/09/1973	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
NNTDNC58R07B963X	DOMENICO	IANNOTTA SUPPA	07/10/1958	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
LGNLNS76M25I197N	ALFONSO	LIGNELLI	25/08/1976	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100051925
CODFISC	00060590627
DENOMINAZIONE	GRAND HOTEL ITALIANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V.LE P.PE DI NAPOLI 137
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3220
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CLFFNC57R27B494B	FRANCESCO	CALIFANO	27/10/1957	CASTEL CAMPAGNANO		CASERTA	81010
DDDCCT59S53H973B	CONCETTA	D'ADDONA	13/11/1959	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
DNGCMN82L05A783I	CARMINE	DE ANGELIS	05/07/1982	PONTE	BENEVENTO	82030	
DLRCNZ68E52A783R	CINZIA	DE LORENZO	12/05/1968	APICE	BENEVENTO	82021	
DBLLSN59A41A783D	ALESSANDRA	DI BLASIO	01/01/1959	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	82034	
DCSFNC71D63A783O	FRANCESCA	DI CESARE	23/04/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
NNCKTA75A69A783O	KATIA	IANNACE	29/01/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
NNZRNG67A49G186U	ROSANGELA	IANNUZZI	09/01/1967	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030	
TLNMRA72S46A783R	MARIA	ITALIANO	06/11/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
TLNGNN82D41A783S	GIOVANNA	ITALIANO	01/04/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
RFFSVN65M66A763C	SILVANA	RAFFIO	26/08/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
ZLLNLN75D48A783W	ANGELINA	ZOLLO	08/04/1975	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102108205
CODFISC	00910140623
DENOMINAZIONE	GRANDI MAGAZZINI SANTAMARIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 54
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.456,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	932
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTRCCT59D42A783T	CONCETTINA	BEATRICE	02/04/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LPRMRN57H43A783K	MARINA	LEPORE	03/06/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LZZMTR88B68A783X	MARIA TERESA	LIZZA	28/02/1988	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
PNTSMN81S41A783R	SIMONA	PINTO	01/11/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PRZGPP55H43A330U	GIUSEPPINA	PIROZZI	03/06/1955	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
SNTRFL58T08A783K	RAFFAELE	SANTAMARIA	08/12/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRLGFR77B18A783R	GIANFRANCO	TERLIZZI	18/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZRLSVN63A70C476P	SILVANA	ZERELLA	30/01/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102533793
CODFISC	GRCGNR65H28A783O
DENOMINAZIONE	GRIECO GENNARO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA 61
UNITA_PROD_LOCALITA	CALVI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRSGPP83S09A783R	GIUSEPPE	DE ROSA	09/11/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PLLNCL78B20A783D	NICOLA	PELLINO	20/02/1978	CALVI	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103703418
CODFISC	01433940622
DENOMINAZIONE	GTL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARCO TRAIANO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.035,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1115
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMBPTR70C16A783C	PIETRO	LOMBARDI	16/03/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNTMCR60R63Z114F	MARIA CARMELA	PONTILLO	23/10/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VLIGNI56M25A783C	GINO	VIOLA	25/08/1956	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103138603
CODFISC	01259050621
DENOMINAZIONE	HESPERIA ARTIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMBICCO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.682,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1298
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTNTN80M09A783G	ANTONIO	CONTE	09/08/1980	SASSINORO	BENEVENTO	82026
DFRGND57D10F717O	GIOCONDO DOMENICANGELO	DI FIORE	10/04/1957	MORCONE	BENEVENTO	82026
HLZLSY75D44Z138F	LESYA	HALAZ	04/04/1975	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	86100
MLLMSM75M21I455Q	MASSIMILIANO	MAIELLO	21/08/1975	SASSINORO	BENEVENTO	82026
SCLPNI77D66A509R	PINA	SCALZILLO	26/04/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103998487
CODFISC	DNZFMN68D54A783Z
DENOMINAZIONE	IADANZA FILOMENA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LARGO MUNICIPIO 14
UNITA_PROD_LOCALITA	FOGLIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.270,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	427
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNZMRN71P22A783G	MARIANO	IADANZA	22/09/1971	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103900903
CODFISC	CRSCRI83B22F839Z
DENOMINAZIONE	IDEA DECORAZIONI DI CRISCUOLO CIRO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGO VEIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.050,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	305
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PLVDTL81M45A783J	DONATELLA	POLVERE	05/08/1981	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103546220
CODFISC	01413870625
DENOMINAZIONE	ITALIAN BAKERY CAFE'
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE SPINELLI 104
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO DEL SANNIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.882,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1098
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPGRD68L20I301E	GERARDO	CAMPANA	20/07/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
MRTCRL84H11A783N	CARLO	MARTONE GENITO	11/06/1984	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PPAGFR74E02A783S	GIANFRANCO	PAPA	02/05/1974	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103735835
CODFISC	01490740626
DENOMINAZIONE	JOHN ABBIGLIAMENTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI N.117/125
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.472,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1309
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLLGPP66M21A783V	GIUSEPPE	FOLLO	21/08/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBPLA70C16A783B	PAOLO	LOMBARDI	16/03/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MAIKSC86L65A783L	KATIUSCIA	MAIO	25/07/1986	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
ZMPNTN53D25A783S	ANTONIO	ZAMPINI	25/04/1953	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZZLNGL56H21H953N	ANGELO	ZUZOLO	21/06/1956	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131763785
CODFISC	01031540626
DENOMINAZIONE	JOLLY SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA COLOMBA 121
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1492
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRLGCM64R28A783U	GIACOMO	BARILE	28/10/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRGBRN60S20A783Z	BRUNO	FRAGNITO	20/11/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRSSVR66A07A783D	SAVERIO	TRESCA	07/01/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102617246
CODFISC	01142620622
DENOMINAZIONE	LA VIGNA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VIGNALE 7
UNITA_PROD_LOCALITA	BONEA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.597,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2733
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUNNT61H52F636G	ANTONIETTA	BUONO	12/06/1961	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CRFNCL83H15H834Z	NICOLA	CARFORA	15/06/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
GRDDNC65C19A431T	DOMENICO	GIORDANO	19/03/1965	ARPAIA	BENEVENTO	82011
LTSCML82R62A783I	CARMELA	LATESSA	22/10/1982	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSGPP56H05A970H	GIUSEPPE	LATESSA	05/06/1956	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSMFL79H68A783P	MARIA FELICIA	LATESSA	28/06/1979	BONEA	BENEVENTO	82013
LTSNNA82R62A783K	ANNA	LATESSA	22/10/1982	ARPAIA	BENEVENTO	82011
NZZNNT55B60B239T	ANTONIETTA	NUZZO	20/02/1955	BONEA	BENEVENTO	82013
LVRMCL62A51I197O	IMMACOLATA	OLIVIERI	11/01/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
LVRGLI57H66I197N	GIULIA	OLIVIERI	26/06/1957	BONEA	BENEVENTO	82013
LVRFNC75C16B239D	FRANCO	OLIVIERI	16/03/1975	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
RTMWEA76L24Z127C	EWA	RATOMSKA	24/07/1976	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
SCHVCN61B26A110B	VINCENZO	SCHETTINI	26/02/1961	AIROLA	BENEVENTO	82011
SPTDNC83S30A783G	DOMENICO	SPITALETTA	30/11/1983	BONEA	BENEVENTO	82013
VLELDA58C05H592R	ALDO	VELE	05/03/1958	ROTONDI	AVELLINO	83017
VSCTRS69D47B239E	TERESA	VISCUSI	07/04/1969	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
VTNBRN76E24A783Q	BRUNO	VOTINO	24/05/1976	BONEA	BENEVENTO	82013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103746846
CODFISC	01493900623
DENOMINAZIONE	LEONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CROCELLA 4
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO LA MOLARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGSNNR91L02A783I	ANTONIO ORAZIO	D'AGOSTINO	02/07/1991	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
LNEGPP73B28A783T	GIUSEPPE	LEONE	28/02/1973	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCNTN89E28A783O	ANTONIO	MERCORELLA	28/05/1989	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101012932
CODFISC	00586540627
DENOMINAZIONE	LINEA TRE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PESCHITI 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 129.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12975
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBNCL75E02H764R	NICOLA	BARBATO	02/05/1975	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	82028
BRNDNL69L44A783O	DANIELA	BRANCACCIO	04/07/1969	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
BRNRTI65E61D650F	RITA	BRANCACCIO	21/05/1965	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CRNTCT74M66Z129L	TINCUTA	CERNAT	26/08/1974	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CCCDIA76R68A783S	IDA	COCCA	28/10/1976	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCLDN72T44A783R	LOREDANA	COCCA	04/12/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCMLN69S42A783O	MILANA	COCCA	02/11/1969	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CCCMRS73S62A783V	M. ROSARIA	COCCA	22/11/1973	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
CLCLCU75R53A783B	LUCIA	COLUCCI	13/10/1975	BASELICE	BENEVENTO	82020
DCRMRA61T62A783G	MARIA	DE CORSO	22/12/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
DCRPRZ83T44A783Q	PATRIZIA	DE CORSO	04/12/1983	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCRLB63S64A341K	ROSALBA	FUSCO	24/11/1963	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
FSCNTN72C50A783I	ANTONIA	FUSCO	10/03/1972	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
MLENCL64H22G494N	NICOLA	MEOLA	22/06/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
PTTCCT79L46A783N	CONCETTA	PATUTO	06/07/1979	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BENEVENTO	82023
PTRRST63E30H984Y	ORESTE	PETROCCIA	30/05/1963	MOLINARA	BENEVENTO	82020
RCCGRZ65S56H984V	GRAZIA	RICCI	16/11/1965	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RCCRSO66H45H984C	ROSA	RICCI	05/06/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RTIVGN61M46H501M	VIRGINIA	RITO	06/08/1961	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
RBRMCL69R63C245K	IMMACOLATA	RUBORTONE	23/10/1969	REINO	BENEVENTO	82020
SNTDRN70R68Z133S	ADRIANA	SANTAGATA	28/10/1970	MOLINARA	BENEVENTO	82020
TCCPQL54E67A228Y	PASQUALINA	TUCCIA	27/05/1954	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029
VLINRT67A48D756K	A. RITA	VIOLA	08/01/1967	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
VRGRTT76R63A783M	ROSETTA	VIRGILIO	23/10/1976	BASELICE	BENEVENTO	82020
ZNESVT58E10F839Q	SALVATORE	ZENO	10/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102426318
CODFISC	01043640620
DENOMINAZIONE	M.D.M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO DEI ROSI
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.912,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4864
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNVRFL58E05F839Z	RAFFAELE	BUONAVOGLIA	05/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPTGPP51T17I059J	GIUSEPPE	CAPUTO	17/12/1951	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CTRLVR74R69L844N	ELVIRA	CATERINO	29/10/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CRTCRI78S13F839R	CIRO	CORTESE	13/11/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRCGTN80S26L844V	AGOSTINO	CROCIANI	26/11/1980	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DNZLGU55L28F839Y	LUIGI	DONZELLI	28/07/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNZCRI62A01F839X	CIRO	DONZELLI	01/01/1962	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNZDRD81T02F839O	EDUARDO	DONZELLI	02/12/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNZDRD89L03F839O	EDUARDO	DONZELLI	03/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
FBZTRS76P49F839Z	TERESA	FABOZZI	09/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
NNINNA63L55F839R	ANNA	IANNEO	15/07/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DCIPTR80M31F839G	PIETRO	IODICE	31/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
LZZMRA86P59F839S	MARIA	LIZZI	19/09/1986	CASAVATORE	NAPOLI	80020
MSTGPP73D50D869A	GIUSEPPINA	MAISTO	10/04/1973	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MNZCRI89C10G190T	CIRO	MENZIONE	10/03/1989	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PPENTN64R06L120T	ANTONIO	PEPE	06/10/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PRTNNA74L41F839O	ANNA	PROTA	01/07/1974	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
RNZMHL76L52F839N	MICHELA	RONZULLO	12/07/1976	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSNCL53T19L844G	NICOLA	RUSSO	19/12/1953	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103624218
CODFISC	01459640627
DENOMINAZIONE	MARCELLO GROUP
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNQTN69C10A783N	QUINTINO	BARONE	10/03/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRGGNN71H67A783K	GIOVANNA	CARAGLIA	27/06/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRLPRZ67S58A783I	PATRIZIA	CAROLLA	18/11/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHRLSN86D60A783X	ALESSANDRA	CHIRICO	20/04/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCSFN70T53A783T	STEFANIA	ERRICO	13/12/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCLNE69L63A783	ELENA	ERRICO	23/06/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTPRZ75M45A783E	PATRIZIA	MARTONE	05/08/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LVRNRT88D41A783N	ANNARITA	OLIVIERI	01/04/1988	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LVRDNC62C14A783S	DOMENICO	OLIVIERI	14/03/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102306104
CODFISC	01008670620
DENOMINAZIONE	MARCELLO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1098
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGNGL59L29A783U	ANGELO	ALLEGRETTI	29/07/1959	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
QNAGNN89H62A783R	giovanna rita	aquino	22/06/1989	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCNTN76H24A783X	ANTONIO	ERRICO	24/06/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCLSN75S18A783W	ALESSANDRO	ERRICO	18/11/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RRCLNE69L63A783I	ELENA	ERRICO	23/07/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PDCNGL75C44H501G	ANGELA	PEDICINI	04/03/1975	PIETRADEFUSI	AVELLINO	83030
RSSRFL57A12A783I	RAFFAELE	RUSSO	12/01/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103635825
CODFISC	05745921212
DENOMINAZIONE	MARPESIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA SALA 20 - CORSO CAUDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.384,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRLPQL62R11A662B	PASQUALE	BARILE	11/10/1962	AVELLINO	AVELLINO	83020
DFEDIA81S54A509T	IDA	DE FEO	14/11/1981	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
RCCFNC80T10F839V	FRANCESCO GIUSEPPE	RICCI	10/12/1980	AVELLINO	AVELLINO	83020
RMNDNC72P26G230P	DOMENICO	ROMANO	26/09/1972	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102679565
CODFISC	00177030622
DENOMINAZIONE	MECCANICA ROTONDI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISPARELLE 24/B
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTESARCHIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1660
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRTTL87B10A783B	ATTILIO	AMBROSONE	10/02/1987	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
CCRGLN92P15I197I	GIULIANO	CECERE	15/09/1992	BONEA	BENEVENTO	82013
CNGSNO73S70F636H	SONIA	CINGOLANI	30/11/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DVVMSM67T09L259R	MASSIMO	DE VIVO	09/12/1967	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
DGMSVT80M02A783W	SALVATORE	DI GIAMBATTISTA	02/08/1980	PANNARANO	BENEVENTO	82017
RTNMRZ77L24A783H	MAURIZIO	ROTONDI	24/07/1977	MONTESARCHIO	BENEVENTO	82016
VSCSFN82S04A783V	STEFANO	VISCUSI	04/11/1982	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
VSCMRA82S04A783X	MARIO	VISCUSI	04/11/1982	AIROLA	BENEVENTO	82011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102192345
CODFISC	00934530627
DENOMINAZIONE	MERILAT
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTENUOVO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MOIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLZLGU70E12Z700M	LUIGI	FALZARANO	12/05/1970	AIROLA	BENEVENTO	82011
FLZGNR65A23Z700H	GENNARO	FALZARANO	23/01/1965	AIROLA	BENEVENTO	82011
FLZFNC75T50A110O	FRANCESCA	FALZARANO	10/12/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
FLZFNC66M52Z700K	FRANCA	FALZARANO	12/08/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
QNTNTN74R08F274R	ANTONIO	IAQUINTO	08/10/1974	MOIANO	BENEVENTO	82010
MGLVCN70R29F274L	VINCENZO	MAGLIONE	29/10/1970	BONEA	BENEVENTO	82013
MGLCRI61A29F274I	CIRO	MAGLIONE	29/01/1961	MOIANO	BENEVENTO	82010
NPLSFN60D23A110M	STEFANO	NAPOLITANO	23/04/1960	AIROLA	BENEVENTO	82011
NPLMLB71M60A783B	MARIA LIBERA	NAPOLITANO	20/08/1971	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
NPLBRN53R30A110N	BRUNO	NAPOLITANO	30/10/1953	AIROLA	BENEVENTO	82011
RCCNTN78D02A783U	ANTONIO	RICCIO	02/04/1978	MOIANO	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103521076
CODFISC	01428580623
DENOMINAZIONE	MONDOVITALE Srl
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSORTILE VITULANESE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FOGLIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.608,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1326
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNLNGL76T47A783K	ANGELA	IANNELLA	07/12/1976	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
MAINCL69B12D644X	NICOLA	MAIO	12/02/1969	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
MSTNTN79E20A783E	ANTONIO	MASTROCINQUE	20/05/1979	VITULANO	BENEVENTO	82038
MSTMNT87B11A783E	MENNATO RENATO	MASTROCINQUE	11/02/1987	TELESE	BENEVENTO	82037
TNTNTN80B18A783W	ANTONIO	TONTOLI	18/02/1980	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100049803
CODFISC	00040880627
DENOMINAZIONE	MOTOR SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA TORREPALAZZO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.898,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	612,25
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRGPP70M19A783O	GIUSEPPE	ALTIERI	19/08/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CSRNTN77H01A783O	ANTONIO	CASERTA	01/06/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRBMHL61A10A783J	MICHELE	CORBO	10/01/1961	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
DSEDTG58C13G243J	DONATO GIUSEPPE	DE IESO	13/03/1958	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DSNBGI72M13L086T	BIAGIO	DI SANTO	13/08/1972	TELESE	BENEVENTO	82037
GNTSLV61H15A328E	SILVIO	GENITO	15/06/1961	APICE	BENEVENTO	82021
GRNRFL53M10B449I	RAFFAELE	GRANDOLA	10/08/1953	CALVI	BENEVENTO	82018
LNIGPP83L08A783H	GIUSEPPE	IULIANO	08/07/1983	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
JCHSBN76E60Z112L	SABINE	JOCHUM	20/05/1976	PADULI	BENEVENTO	82020
LVNNRT69C55A783I	ANNARITA	LOVINO	15/03/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRCBDT59L21G243N	BENEDETTO	MERCURI	21/07/1959	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
PLLSLV69M19L086E	SILVIO	PALLADINO	19/08/1969	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	82030
PRLMRA67R27A783V	MARIO	PERILLO	27/10/1967	PONTE	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103643503
CODFISC	01389820620
DENOMINAZIONE	NEW MADISON DI CRISCI ANNAMARIA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA KM 233+300 SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	FORCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.368,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1152
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNGDNC74D18B963L	DOMENICO	CANGIANO	18/04/1974	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCPQL56A64A403C	PASQUALINA	DE LUCIA	24/01/1956	ARIENZO	CASERTA	81021
DLCGPP71R08B963X	GIUSEPPE	DE LUCIA	08/10/1971	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLNGL59R24B905H	ANGELO	DELLE CAVE	24/10/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRBBR77P49B963C	BARBARA	DI MARZO	09/09/1977	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DGLMHL64B02B860E	MICHELE	DIGLIO	02/02/1964	ARIENZO	CASERTA	81021
MSSCRI60R29A110K	CIRO	MASSARO	29/10/1960	CERVINARA	AVELLINO	83012
MZZDNC66P13B905C	DOMENICO	MOZZILLO	13/09/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PSCNTN42D10A404A	ANTONIO	PISCITELLI	10/04/1942	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VGLRSR75S66C558E	ROSARIA	VIGLIOTTI	26/11/1975	CERVINO	CASERTA	81023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101722903
CODFISC	00687010629
DENOMINAZIONE	NEWS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ISABELLA MORRA 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTRCML60H62A783D	carmelina	beatrice	22/06/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BNTVCN69E48A783Y	vincenzina	bontiempo	08/05/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FLLRLL61C62A783U	ornella	follo	22/03/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MLLNLT73B55A783J	nicoletta	melillo	15/02/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
TRLTZN72R62A783E	tiziana	terlizzi	22/10/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
VRRVCN86L50A783L	vincenzina	varricchio	10/07/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102536026
CODFISC	06849180630
DENOMINAZIONE	PAGO BUR CHEASE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA PIANA ROMANA-ZONA P.I.P.
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGO VEIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.394,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	342
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLMGLN57L29E715L	GIULIANO	DEL MAGRO	29/07/1957	LUCCA	LUCCA	55010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100811608
CODFISC	00161030622
DENOMINAZIONE	PRE. SAC. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE Z/5 PONTE VALENTINO
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.711,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3079
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNRFL73E29A783G	RAFFAELE	BRUNO	29/05/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLCVCN73M05A783P	VINCENZO	DE LUCA	05/08/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DPLGPP87S28Z133O	GIUSEPPE	DE PALMA	28/11/1987	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
FRTGNN54H03A783A	GIOVANNI	FIORETTI	03/06/1954	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTSMN84P02A783F	SIMONE	MARTONE	02/09/1984	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MZZLSN74S08A783E	ALESSANDRO	MAZZEI	08/11/1974	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	82010
PLTNTN57C02A783A	ANTONIO	POLITANO	02/03/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCCGPP72A57A783N	GIUSEPPINA	SACCOMANNO	17/01/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SSLRRT74B07A662M	ROBERTO	SISILLO	07/02/1974	BONEA	BENEVENTO	82013
TDRNTN55S10A330E	ANTONIO	TODERICO	10/11/1955	APOLLOSA	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77 (COMMERCIO)
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.225,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	422,5
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTMRA60P10H894W	MARIO	GENITO	10/09/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RMNSFN84C50A783U	STEFANIA	ROMANO	10/03/1984	CALVI	BENEVENTO	82018
TRNDNC64B18A783R	DOMENICO	TARANTINO	18/02/1964	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101607941 - 1102055967
CODFISC	01196780629
DENOMINAZIONE	R.C.F. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.APPIA KM. 270 N. 77
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.195,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	419,5
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNTNGL69R25H894Q	ANGELO	GENITO	25/10/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
PDCMRZ85P09A783G	MAURIZIO	PEDICINO	09/09/1985	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103883325
CODFISC	01529830620
DENOMINAZIONE	RAVITEX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA RELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	FORCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MRNGSI67T26F839A	GIOSUE	AMIRANTE	26/12/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
BSTSVT67S10E791P	SALVATORE	BASTANTEMENTE	10/11/1967	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
DLCCMN57A04H834U	CARMINE	DE LUCIA	04/01/1957	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
FRRVCN59C01F839W	VINCENZO	FERRARI	01/03/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
NCINLL59C17I234J	ANIELLO	IENCO	17/03/1959	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047	
LTTFNC82E22E791B	FRANCESCO	LETTIERI	22/05/1982	ARIENZO	CASERTA	81021	
MZZGTN66A06F839C	GAETANO	MAZZONE	06/01/1966	ARIENZO	CASERTA	81021	
PSSSVT71M10B963X	SALVATORE	PASSARIELLO	10/08/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
PRRLGB80B15Z604H	LUIS GABRIEL	PERROTTA	15/02/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
RCCGPP59S08E791S	GIUSEPPE	RICCIARDI	08/11/1959	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
RVTPQL84H22H834E	PASQUALE	RIVETTI	22/06/1984	ARIENZO	CASERTA	81021	
SCMVCN74P22I234X	VINCENZO	SCAMPERTI	22/09/1974	ARIENZO	CASERTA	81021	
SCMRFL71S28F839Q	RAFFAELE	SCAMPERTI	28/11/1971	ARIENZO	CASERTA	81021	
SCMGLC81H02B963R	GIANLUCA	SCAMPERTI	02/06/1981	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101980202
CODFISC	RCCLGU62H09Z614K
DENOMINAZIONE	RICCIARDI LUIGI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.COLOMBA, 56
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLSGPP66D16A783I	GIUSEPPINO	GALASSO	16/04/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLENRC72E26A783N	ENRICO	ZEOLI	26/05/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1100335892
CODFISC	RSSMHL37T17G631S
DENOMINAZIONE	ROSSI MICHELE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE 119
UNITA_PROD_LOCALITA	PIETRELCINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	496
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPZNLM55H17G494C	ANGELOMARIA	CAPOZZA	17/06/1955	PESCO SANNITA	BENEVENTO	82020
CCCGPP83L04A783Z	GIUSEPPE	COCCELLA	04/07/1983	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
RCCLSN74T28A783J	ALESSANDRO	RICCI	28/12/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103254079
CODFISC	01346740622
DENOMINAZIONE	SANNIOTRE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA SAN VITALE 110 Z.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	365
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLEGPP76S06A783O	GIUSEPPE	MEOLI	06/11/1976	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
MCCPMP80S09A783B	POMPEO	MUCCIO	09/11/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SSSCRI71R22I018O	CIRO	SASSO	22/10/1971	TOCCO CAUDIO	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103066474
CODFISC	01203960628
DENOMINAZIONE	SIMAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Z.I. TORREPALAZZO
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2510
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLNLCU74R11E514Z	LUCIO	COLANTUONI	11/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DSESVT74P07A783Y	SALVATORE	DE IESO	07/09/1974	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DPLPQL72B01Z133I	PASQUALE	DE PALMA	01/02/1972	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
FLZPLA87A15I197L	PAOLO	FALZARANO	15/01/1987	AIROLA	BENEVENTO	82011
MSSCMN54C14B239N	CLEMENTE	MASSARO	14/03/1954	CERVINARA	AVELLINO	83012
MRCPLG58M12G243C	PELLEGRINO	MERCURI	12/08/1958	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
PRRRND77C06A783O	ARMANDO	PARRELLA	06/03/1977	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
RSSMSM75T10Z133R	MASSIMO	ROSSETTI	10/12/1975	PADULI	BENEVENTO	82020
RSSMRS55E48C557H	MARIA ROSA	RUSSO	08/05/1955	CERVINARA	AVELLINO	83012
ZCCNNT72B66H894K	ANTONIETTA	ZUCCARO	26/02/1972	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103847260
CODFISC	01174220622
DENOMINAZIONE	SIMAR S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA VITTORIA COLONNA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.009,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1001
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTALSN75P04A783S	ALESSANDRO	ABETE	04/09/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNALGU67P24A783D	LUIGI	AUCONE	24/09/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CRRGCR71C28A783E	GIANCARLO	CORRADINO	28/03/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PPADNL82R21A783M	DANIELE	PAPA	21/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103002933	
CODFISC	01280070622	
DENOMINAZIONE	THERMOCLIMA TEDESCO	SRL
FORMA_GIUR	Srl	
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CANCELLONICA 113	
UNITA_PROD_LOCALITA	APOLLOSA	
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO	
UNITA_PROD_CAP	82030	
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.840,00	
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5	
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1584	
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS		
%FONDI_REG	0%	
INDICATORE_REIEZIONE		
MESSAGGIO_REIEZIONE		

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLGPP78B09A783C	GIUSEPPE	ANGIOLELLI	09/02/1978	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
CVLMRC87C05A783Y	MARCO	CAVAIUOLO	05/03/1987	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRMSNT72C63F839I	SIMONETTA	FORMATO	23/03/1972	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
PRRFMN63E43A783E	FILOMENA	PARRELLA	03/05/1963	APOLLOSA	BENEVENTO	82030
TDSCSM69P27A330I	COSIMO	TEDESCO	27/09/1969	APOLLOSA	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103165171
CODFISC	01269700629
DENOMINAZIONE	THREADS.IT S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.CATONE 10
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNGGCR80E16F839W	GIANCARLO	LUONGO	16/05/1980	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103735734
CODFISC	01497850626
DENOMINAZIONE	TIDE`
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 169/171
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.670,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1367
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRRRT90L62D198R	ROBERTA	GNERRE	22/07/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DVIMPT74R65L086I	MARIA PATRIZIA	IADEVAIA	25/10/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZZIGNN82B60A783K	GIOVANNA	IZZO	20/02/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
LMBNNL76R53A783F	ANTONELLA	LOMBARDI	13/10/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNLMRS83C69A783O	MARIA ROSARIA	PANELLA	29/03/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PNNNNL82H48A783R	ANTONELLA	PENNINO	08/06/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
RFFMNC82B54E791V	MONICA	RUFFO	14/02/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZLENGL90T61A783Z	ANGELA	ZEOLI	21/12/1990	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1101508840
CODFISC	00607220621
DENOMINAZIONE	TIM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA IND.LE PEZZAPIANA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BENEVENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 193.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	98
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19376
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLPFNC68E01A783B	FRANCESCO	BELPERIO	01/05/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
BBBMCL72A24A783O	MARCELLO	BIBBÒ	24/01/1972	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
BCCFNC75E06A783I	FRANCESCO	BOCCHINO	06/05/1975	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
BNLGRD68T30A783D	GERARDO	BONIELLO	30/12/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
CLBLCU62T12A783R	LUCIO	CALABRESE	12/12/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CMPNRC74C15H894X	ENRICO	CAMPANA	15/03/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNCCRI72H25A783U	CIRO	CANCELLIERE	25/06/1972	CEPPALONI	BENEVENTO	82010
CNCRFL60E41A783U	RAFFAELLA	CANCELLIERI	01/05/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CNCNCL67D25A783Y	NICOLA	CANCELLIERI	25/04/1967	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CPRGLC76S15A783R	GIANLUCA	CAPORASO	15/11/1976	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
CRPLSN70M14B444Z	ALESSANDRO	CARPENTIERO	14/08/1970	CALVI	BENEVENTO	82018
CRPGRD61C03I002G	GERARDO	CARPENTIERO	03/03/1961	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
CSTDNL78E07A783Y	DANILO	CASTELLUZZO	07/05/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CTLPLA79D11C933K	PAOLO	CATALANO	11/04/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHRRRT83L05A783F	ROBERTO	CHIARIOTTI	05/07/1983	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CHSMTT70H27A783Y	MATTIA	CHIUSOLO	27/06/1970	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010
CMPNGL65C21A783O	ANGELO	CIAMPI	21/03/1965	CALVI	BENEVENTO	82018
CFFPLA75D12A783F	PAOLO	CIOFFI	12/04/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
CLNPRI75E29H894J	PIERO	COLANGELO	29/05/1975	PADULI	BENEVENTO	82020
CLLGPP78C27I002D	GIUSEPPE	COLELLA	27/03/1978	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010
CRNCLD78B14A783O	CLAUDIO	CORONA	14/02/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLSSCN66E16G568A	ASCANIO	D'ALESSANDRO	16/05/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DLSNTN72R05G311U	ANTONIO	D'ALESSIO	05/10/1972	ARPAISE	BENEVENTO	82010
DNDGRD57L24H894T	GERARDO	D'ANDREA	24/07/1957	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
DNDNTN79D16A783S	ANTONIO	D'ANDREA	16/04/1979	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
DNGRRT70A01B873B	ROBERTO	DE ANGELIS	01/01/1970	CASALDUNI	BENEVENTO	82027

fonte: http://burc.regione.campania.it

DCNVNT67L08Z133N	VALENTINO	DE CONNO	08/07/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	
DFRMLS71T46Z133K	MARILISA	DE FIORE	06/12/1971	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
DLRCMN56H07I277T	CLEMENTE	DE LAURI	07/06/1956	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
DLCFRZ70H07A783O	FABRIZIO	DE LUCA	07/06/1970	CASTELPOTO	BENEVENTO	82030	
DLCPQL65R27A783E	PASQUALE	DE LUCA	27/10/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DLCGPP64E01A783D	GIUSEPPE	DE LUCA	01/05/1964	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DSTPLA82S12A783Z	PAOLO	DE STASIO	12/11/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DSTMSM72B09A783R	MASSIMO	DE STASIO	09/02/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DSTGPP73A25A783B	GIUSEPPE	DE STASIO	25/01/1973	SAN NAZZARO	BENEVENTO	82018	
DVTVNI75H29A783D	IVAN	DE VITA	29/06/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DLNVNI79R07A783O	IVAN	DEL NEGRO	07/10/1979	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010	
DLLNTN76L10A783T	ANTONIO	DELLA MARCA	10/07/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
DRMGLC78H13A783G	GIANLUCA	D'ERMILIO	13/06/1978	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
DMNGNI75P17A783S	GINO	DIMONTI	17/09/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLCMSM73A14A783Y	MASSIMILIANO	FALCUCCI	14/01/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FLPMLN72H61A783A	MILENA	FELEPPA	21/06/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FRRNTN80L21A783F	ANTONIO	FERRAVANTE	21/07/1980	PADULI	BENEVENTO	82020	
FRINGL65L11A783P	ANGELO	FIORE	11/07/1965	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FSSGCR57S04A783O	GIANCARLO	FOSSO	04/11/1957	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FRNVCN70L19A783I	VINCENZO	FRANZESE	19/07/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
FRNLCN74T13A330D	LUCIANO	FURNO	13/12/1974	APOLLOSA	BENEVENTO	82030	
GNGSVT76A17A783I	SALVATORE	GIANGREGORIO	17/01/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GNGCMN77B09A783X	CARMINE	GIANGREGORIO	09/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GNGLDA66A02A783Q	ALDO	GIANGREGORIO	02/01/1966	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GNGGDU73C12F636P	GUIDO	GIANGREGORIO	12/03/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GRMFNN74E08A783N	FERNANDO	GRAMAZIO	08/05/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GRMGPP66D22A783L	GIUSEPPE	GRAMAZIO	22/04/1966	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
GRMGRD61T03A783G	GERARDO	GRAMAZIO	03/12/1961	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRMGZN78L01A783X	GRAZIANO	GRAMAZIO	01/07/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
GNLDRD77E06A783W	EDOARDO	IGNELZI	06/05/1977	CASALBORE	AVELLINO	83034	
SCRVCN71D06I277I	VINCENZO	ISCARO	06/04/1971	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
LBLLGN76C09H898V	LUIGINO	LA BELLA	09/03/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020	
LPRVCN73H03H894Y	VINCENZO	LEPORE	03/06/1973	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
LPRPTR74P16A783P	PIETRO	LEPORE	16/09/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
LPRRST73H06A783D	ERNESTO	LEPORE	06/06/1973	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	83018	
MNCLCU77P07A783S	LUCA	MANCO	07/09/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MNCPTR77M04A783J	PIETRO	MANCO	04/08/1977	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	83036	
MNSDNL81A30A783E	DANIELE	MANSUETO	30/01/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MRTCSM81L11A783C	COSIMO	MARTONE	11/07/1981	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MSNNLN58D18G631C	NICOLINO	MASONE	18/04/1958	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MRLWTR62P16H894Q	WALTER	MAURIELLO	16/09/1962	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	
MZZVCN69P10Z112J	VINCENZO	MAZZEO	10/09/1969	CASALBORE	AVELLINO	83034	
MLCNBL63E12A783T	ANNIBALE	MELCHIORRE	12/05/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MRCGRD71S07A783G	GERARDO	MERCURIO	07/11/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MSSNTN68C07A783J	ANTONIO	MESISCA	07/03/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MCCLGU68B12A783C	LUIGI	MICCO	12/02/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MCCVCN69E01A783Z	VINCENZO	MICCO	01/05/1969	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MGNMRA74D23A783D	MAURO	MIGNONE	23/04/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MGNGPP74C18A783Q	GIUSEPPE	MIGNONE	18/03/1974	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
MNCLGU68A16G227W	LUIGI	MINICOZZI	16/01/1968	PADULI	BENEVENTO	82020	
MNCGPP77R05A783H	GIUSEPPE	MINICOZZI	05/10/1977	PONTE	BENEVENTO	82030	
MSTCSM75B02H953N	COSIMO	MOSTACCIUOLO	02/02/1975	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82010	
MCCGPP72C17A783T	GIUSEPPE	MUCCIO	17/03/1972	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
PLMGTN80E25A783K	GAETANO	PALMATO	25/05/1980	SANT' ANGELO A CUPOLO	BENEVENTO	82010	
PNLNZE68M03A783K	ENZO	PANELLA	03/08/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
PRRVCN66L15I002Q	VINCENZO	PARRELLA	15/07/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNNLRD71T20A783V	ALFREDO	PENNUCCI	20/12/1971	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
PRRLCU67B27Z700S	LUCIO	PERROTTA	27/02/1967	ROTONDI	AVELLINO	83017	
PNTNLL60H18A783M	ANIELLO	PIANTADOSI	18/06/1960	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
PRNNTN75C20A783M	ANTONIO	PRINCIPE	20/03/1975	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
RMNGPP70S15A783J	GIUSEPPE	ROMANO	15/11/1970	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
SLVPLA76H69A783V	PAOLA	SALVATORE	29/06/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
SNTRRT70A31I002O	ROBERTO	SANTUCCI	31/01/1970	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010	
SRRRTR80P06A783Y	ARTURO	SARRACINO	06/09/1980	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
SRCNTN68R09Z133F	ANTONIO	SORICELLI	09/10/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	
TRTRFL66L06G227A	RAFFAELE	TARTARO	06/07/1966	PADULI	BENEVENTO	82020	
TRLFNC67R12A783A	FRANCO	TERLIZZI	12/10/1967	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030	
TRSDNC76D14A783K	DOMENICO	TERSIGNI	14/04/1976	SAN LEUCIO DEL SANNIO		BENEVENTO	82010
TSTLRT68S05A783I	ALBERTO	TESTA	05/11/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
TRVNTN77T22A783C	ANTONIO	TRAVAGLIONE	22/12/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
TRVCSM76L11A783X	COSIMO	TRAVAGLIONE FELEPPA	11/07/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
ZMPMCL70M22B444B	MARCELLO	ZAMPETTI	22/08/1970	SAN MARTINO SANNITA	BENEVENTO	82010	
ZMPLCN66L25Z133M	LUCIANO	ZAMPETTI	25/07/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103541674
CODFISC	TRMLGU40P11G494L
DENOMINAZIONE	TREMONTE LUIGI
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 122
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO DEI CAVOTI
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCMRA62E65H984Y	MARIA	BIANCO	25/05/1962	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	82029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102522883
CODFISC	01102130620
DENOMINAZIONE	UNLIMITED SOFTWARE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	trav.principe napoli Via N. SALA,20 -
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.462,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	718
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCLGNN71L66F839S	GIOVANNA	ASCOLI	26/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRFDNC80H13A783G	DOMENICO	CARFORA	13/06/1980	AIROLA	BENEVENTO	82011
CVLGLC71A25G230N	GIANLUCA	CAVALEIRE	25/01/1971	PAGANI	SALERNO	84016
DCPMHL72H08G230S	MICHELE	DI CAPUA	08/06/1972	AVELLINO	AVELLINO	83020
DCZPQL57A47A110E	PASQUIALINA	DI CUOZZO	07/01/1957	AIROLA	BENEVENTO	82011
FRRFNC61E70I073R	FRANCESCA	FERRARA	30/05/1961	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
FRRNTN64D24A110N	ANTONIO	FERRARO	24/04/1964	AIROLA	BENEVENTO	82011
GDULSN75L18F839I	ALESSANDRO	GUIDA	18/07/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LMBGPP66C31A110T	GIUSEPPE	LOMBARDI	31/03/1966	AIROLA	BENEVENTO	82011
PDVDTL71C63A294Z	DONATELLA	PADOVANO	23/03/1971	ANGRI	SALERNO	84012
STTVCN70B20F839W	VINCENZO	SETTEMBRE	20/02/1970	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
TDDNMR61M58F839W	ANNA MARIA	TADDEO	18/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132
TRNCCT73C43F839F	CONCETTA	TARANTINO	03/03/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VTLDNT62A01A783V	DANTE	VITALE	01/01/1962	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103269424
CODFISC	04866651211
DENOMINAZIONE	UNLIMITED TECHNOLOGY SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NICOLA SALA 20 - CORSO CAUDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	AIROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.848,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	872
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLZGPP84H13L259S	GIUSEPPE	BALZANO	13/06/1984	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CCCLNS62E16C557K	ALFONSO	CECCARELLI	16/05/1962	CERVINARA	AVELLINO	83012
DSTLSN82R03A783N	ALESSANDRO	DE STASIO	03/10/1982	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
DMRGDE78B07F481E	EGIDIO	DI MARINO	07/02/1978	BELLIZZI	SALERNO	84092
NVAGNR82L21A783O	GENNARO	NAVE	21/07/1982	PONTE	BENEVENTO	82030
PLLCML81H66E131K	CARMELA	PAOLILLO	26/06/1981	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
PRRVVN74S54G209V	VIVIANA	PERROPANE	14/11/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
RGGCML68E62A110B	CARMELA	RUGGIERO	22/05/1968	AIROLA	BENEVENTO	82011
SQTSFN83L05A717E	STEFANO	SQUITIERI	05/07/1983	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
TRNRSO77S47L259L	ROSA	TRANZILLO	07/11/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LLUNTN77P03B519L	ANTONIO	ULLO	03/09/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1103845745
CODFISC	01507590626
DENOMINAZIONE	VELLA GROUP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TAVERNA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO LA MOLARA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.884,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3876
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTCMN69S05H898L	CARMINE	BARTEMUCCI	05/11/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BLPGPP69C09H898M	GIUSEPPE	BELPERIO	09/03/1969	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
BSCBRN64S26A783V	BRUNO	BOSCAINO	26/11/1964	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
DSESVT66E14G243N	SALVATORE	DE IESO	14/05/1966	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
DSENCL63S14G243V	NICOLA	DE IESO	14/11/1963	PAGO VEIANO	BENEVENTO	82020
FSCFNC71B23A783S	FRANCESCO ANTONIO	FUSCO	23/02/1971	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
NNZMHL66R18H898R	MICHELE	IANUNZIO	18/10/1966	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCMRA89C12A783B	MARIO	MARCIANO	12/03/1989	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MRCGNN76C26A783A	GIOVANNI	MERCURIO	26/03/1976	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
MFFNTN59D09H898Y	ANTONIO	MOFFA	09/04/1959	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020
VLLNTN88S22A783N	ANTONIO	VELLA	22/11/1988	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	82020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1102944249
CODFISC	01063690620
DENOMINAZIONE	VITALE ARREDAMENTI
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TORREPALAZZO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRECUSO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2760
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVNMNI77E41G386Y	MINA	BOVINO	01/05/1977	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
CRDMRA86P65F910U	MARIA	CARDILLO	25/09/1986	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
CSTRFL63T41A783Q	RAFFAELLA	COSTANZO	01/12/1963	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MFFGNN76R03A783P	GIOVANNI	MAFFEI	03/10/1976	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
MRTSFN76C57A783T	STEFANIA	MARTANO	17/03/1976	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MRTGLC77B11A783O	GIANLUCA	MARTINI	11/02/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSTPLG88H03A783C	PIERLUIGI	MASTROCINQUE	03/06/1988	VITULANO	BENEVENTO	82038
PDCGCH84S17A783K	GIOACCHINO	PEDICINI	17/11/1984	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
PPEPIA80L46A783F	PIA	PEPE	06/07/1980	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
PPELBR79L69H501C	LIBERA	PEPE	29/07/1979	GUIDONIA MONTECELIO	ROMA	00012
QGLFNC79B68A783W	FRANCESCA	QUAGLIA	28/02/1979	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
RNNCML67E65F636E	CARMELA	RAINONE	25/05/1967	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
VTLCMN72P05D644C	CARMINE	VITALE	05/09/1972	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030
ZTTNTN71H02D644L	ANTONIO	ZOTTI	02/06/1971	FOGLIANISE	BENEVENTO	82030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005754939
CODFISC	04731991214
DENOMINAZIONE	A.G. SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA SEBASTIANO VETRANO 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.825,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1425
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRSNTN66H22B935D	ANTONIO	DE ROSA	22/06/1966	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MTTCRL64H11D799D	CARLO	MOTTOLA	11/06/1964	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
QRNMSM68L03B860K	MASSIMO	QUARANTA	03/07/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
RBNNTN92E14E791L	ANTONIO	RUBINO	14/05/1992	MADDALONI	CASERTA	81024
TGLDNC70L24E791H	DOMENICO	TAGLIAFIERRO	24/07/1970	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008379540
CODFISC	03850170618
DENOMINAZIONE	AMICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III N.20
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.928,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	992
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTFNC66R16I234I	FRANCO	ABBATE	16/10/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLGCRI80L05B963L	CIRO	BOLOGNA	05/07/1980	RECALE	CASERTA	81020
CRLDNC76H17B935R	DOMENICO	CARLINO	17/06/1976	GRAZZANISE	CASERTA	81046
CRSMRC76A20B963O	MARCO	CARUSO	20/01/1976	CAPUA	CASERTA	81043
CRSRRT85S26B715H	ROBERTO	CARUSO	26/11/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CCRSFN85P53B715A	STEFANIA	CECERE	13/09/1985	CAPUA	CASERTA	81043
CCCLNE77L47F839O	ELENA	CICCARELLI	07/07/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNQGPP84D01B715G	GIUSEPPE	CINQUEGRANA	01/04/1984	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CRDFLV59B13F839H	FULVIO	CORDONE	13/02/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRVCMN73L07F839Y	CARMINE	CORVINO	07/07/1973	AVERSA	CASERTA	81031
CRTNNL76B68F839U	ANTONELLA	CURATELLA	28/02/1976	CASERTA	CASERTA	81100
DCRVCN78T02E791A	VINCENZO	DE CRESCENZO	02/12/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLMHL85C21B963Y	MICHELE	DELL'AQUILA	21/03/1985	CAPUA	CASERTA	81043
DRSFNC77M01I234A	FRANCESCO	D'ORSO	01/08/1977	SAN PRISCO	CASERTA	81054
FRNFNC67S28B860D	FRANCESCO	FARINA	28/11/1967	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CVLMRZ75S21F839D	MAURIZIO	IACOVELLI	21/11/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
VNIRRT84C20F839J	ROBERTO	IOVINO	20/03/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
LNGLNS63D16C129R	ALFONSO	LONGOBARDI	16/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLCTRS65D50B715O	TERESA	MELCHIONNA	10/04/1965	CAPUA	CASERTA	81043
MCCRMO73M10Z133T	ROMEO	MICCO	10/08/1973	ALIFE	CASERTA	81011
PPLNNL81C50I234S	ANTONELLA	PAPALE	10/03/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
SNSLGU82P16F839P	LUIGI	SANSEVERINO	16/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
VCCGNN72R17B963G	GIOVANNI	VECCIA	17/10/1972	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006939504
CODFISC	03456000615
DENOMINAZIONE	ANTICO OPIFICIO SERICO DI SAN LEUCIO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA DELLA SETA N. 2
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.944,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DLLBTL58C08I056S	BARTOLOMEO	DELLA VALLE	08/03/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
DGCMLE69M19B963H	EMILIO	DI GIACOMO	19/08/1969	CASERTA	CASERTA	81100	
FRNFDN69P22G190V	FERDINANDO	FIORINELLI	22/09/1969	OTTAVIANO	NAPOLI	80044	
FLRRSO61S63B963V	ROSA	FLORIANO	23/11/1961	CASERTA	CASERTA	81100	
MNAPLA48C69F839S	PAOLA	MAIONE	29/03/1948	CASERTA	CASERTA	81100	
MRNLSN56R71B963E	ALESSANDRA	MARINO	31/10/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
NZZNNA62A49H834A	ANNA	NUZZO	09/01/1962	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
PLLSNT60M55B963F	ASSUNTA	PELLINO	15/08/1960	CASERTA	CASERTA	81100	
RVTTRS58P65B963K	TERESA	RIVETTI	25/09/1958	CASERTA	CASERTA	81100	
SLZNNA60S59B963L	ANNA	SALZANO	19/11/1960	CASERTA	CASERTA	81100	
TBRSVV71T61F839C	SVEVA	TABORELLI	21/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
TZZSNS52B24F839K	STANISLAO	TIZZANO	24/02/1952	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
VLLGCH68C11B963D	GIOACCHINO	VALLARELLI	11/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100	
VZZRSO61A56B963R	ROSA	VOZZA	16/01/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118985502 - 2008395704
CODFISC	07274580633
DENOMINAZIONE	ARIETE INFORMATICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA CONSORTILE ASI AVERSA
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.024,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMBGRL63S68F839R	GABRIELLA	D'AMBROSA	28/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLRNTN74T17L219B	ANTONIO	DE LORENZO	17/12/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RIOMSM67R02F839Q	MASSIMO	IORIO	02/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLCMRS72S42F839E	MARIA ROSARIA	MILUCCI	02/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
RNDDRD69R17F839K	EDUARDO	RANDA	17/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSMRC72S14G964N	MARCO	RUSSO	14/11/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RSSMRA67P23F839K	MAURO	RUSSO	23/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SMLSVT73H12F839K	SALVATORE	SMELZO	12/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118985502 - 2008395704
CODFISC	07274580633
DENOMINAZIONE	ARIETE INFORMATICA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.DA PROVINCIALE MARCIANISE
UNITA_PROD_LOCALITA	ORTA DI ATELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.496,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1944
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNRNN72B68F839A	ROSANNA	CAPUANO	28/02/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CPNMNC79H52F799X	MONICA	CAPUANO	12/06/1979	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CMTMDA71H19F839Z	AMEDEO	CIMATTI	19/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMRRND77D16F839G	ARMANDO	DE MARTINO	16/04/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
FBNMRZ73C07F839N	MAURIZIO	FABIANI	07/03/1973	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
GRCRFL80M04F839Q	RAFFAELE	GRECO	04/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80125
RIORSR71B65F839C	ROSARIA	IORIO	25/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLCGLC75A19F839J	GIANLUCA	MILUCCI	19/01/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MCCLCU69E43H501V	LUCIA	MOCCIA	03/05/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MSLSVT68A11F839E	SALVATORE	MUSELLA	11/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLLNMR71B67A068K	ANNAMARIA	VILLANI	27/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008315403
CODFISC	03351450618
DENOMINAZIONE	ARTITALIA SOC. COOP
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPORALE DI LELLO N. 27
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.944,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9216
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTLSVT69M22Z112U	SALVATORE	ABATIELLO	22/08/1969	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NCNSVR84H18A512K	SAVERIO	ANCONA	18/06/1984	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NDRTMS68L05L844N	TOMMASO	ANDREOZZI	05/07/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
RCPNNT75A50F839M	ANTONIETTA	ARCIPRETE	10/01/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RCPMCL73L45F839A	IMMACOLATA	ARCIPRETE	05/07/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VRSNNA81T62A512G	ANNA	AVERSANO ORABONA	22/12/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPSCHR82P44H798B	CHIARA	CAPASSO	04/09/1982	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CTRLGU48R27L844J	LUIGI	CATERINO	27/10/1948	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCCLRI63A14H798Q	ILARIO	CICCARELLI	14/01/1963	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
CRCRLD75E01F839A	RINALDO	CIRCELLI	01/05/1975	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CRCNDR86L53Z129X	ANDREIA	CRACIUN	13/07/1986	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DRSWDM54B04H798Z	WLADIMIRO	DE ROSA	04/02/1954	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DMYSTL74C58Z138B	SVITLANA	DEM'YANENKO	18/03/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DGRGCR56B02F839R	GIANCARLO	DI GIROLAMO	02/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DVVCCT68E69B452N	CONCETTA	DI VIVO	29/05/1968	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DNZDRD73M22F839U	EDUARDO	DONZELLI	22/08/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LEIGPP75R16F839P	GIUSEPPE	ELIA	16/10/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SPSNNA82D45F839J	ANNA	ESPOSITO	05/04/1982	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FDRRNG60P65G762I	ARCANGELA	FEDERICO	25/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
SVLJTH94B21B963Z	JONATHAN	IASEVOLI	21/02/1994	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
KRSFDR75B11Z100F	FREDERIK	KROSI	11/02/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
LMTGPN74R29M093D	GEPPINO	LIMATA	29/10/1974	VITULANO	BENEVENTO	82038
LSTVCN57S70F839H	VINCENZA	LISTA	30/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
NTLNNZ51M68F839Y	ANNUNZIATA	NATALE	28/08/1951	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PLSNNT76L66F205T	ANTONIETTA	PELUSI	26/07/1976	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
PGGBRN61P19F839F	BRUNO	POGGI	19/09/1961	FORMIA	LATINA	04020

PCNLRD54L02E158X	ALFREDO	PUCINO	02/07/1954	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RGGFNC63A16L844E	FRANCESCO TAMMA	RUGGIERI	16/01/1963	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
SMNGLC79D28B715M	GIANLUCA	SIMONETTI	28/04/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SNGBBR74M13Z222M	BALBIR	SINGH	13/08/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMBNLN78A55L844N	NICOLINA	TAMBURRINO	15/01/1978	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
TVLTMR66H22L844Z	TAMMARO	TAVOLETTA	22/06/1966	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TVLFRC94P65F839T	FEDERICA AMALIA	TAVOLETTA	25/09/1994	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TMOCLN64T41Z129L	CELINA	TOMI	01/12/1964	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
TSCNCL79B18F839E	NICOLA	TOSCANO	18/02/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCRMRM87B41F839V	MIRIAM	UCCIERO	01/02/1987	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPTMR50L16L844M	TAMMARO	ZAMPELLA	16/07/1950	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPLNS76P22L844H	ALFONSO	ZAMPELLA	22/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003968998
CODFISC	BRBGTN52S26E932X
DENOMINAZIONE	BARBARANO GAETANO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FOGLIA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	780
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBRSO58E58E932R	ROSA	BARBARANO	18/05/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCCVTR54R43E932F	VITTORIA	IADICICCO	03/10/1954	MARCIANISE	CASERTA	81025
LNIGPP72M70E932I	GIUSEPPINA	IULIANO	30/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MTTPQL73P64B963A	PASQUALINA	MAIETTA	24/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRLSTR67M61E932L	ESTER	MEROLA	21/08/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLLRSO71A41B963P	ROSA	PAOLELLA	01/01/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSMRA71C50E932Q	MARIA	RUSSO	10/03/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125955516
CODFISC	05166851211
DENOMINAZIONE	BEROLF S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO TRIESTE - AUCHAN GIUGLIANO -
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.670,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1967
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCLDN84L48F839L	LOREDANA	COCCIA	08/07/1984	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DFFRSL87S57F839R	ROSSELLA	D'AFFINITO	17/11/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DFLSRA85T59I197K	SARA	DE FELICE	19/12/1985	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
DFLGPP75M41Z112L	GIUSEPPINA	DE FELICE	01/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFRSNT85M57F839H	SANTA	DI FIORE	17/08/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRDMRA85R58F839H	MARIA	GIORDANO	18/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRMMNN76B49F799N	MARIANNA	GRIMALDI	09/02/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MDDFLR82L68F839W	FLORA	MADDALONI	28/07/1982	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PLMCRN80A64B860N	CATERINA	PALMA	24/01/1980	CASERTA	CASERTA	81100
SCRCML84M49F839L	CARMELA BRUNA	SCIORIO	09/08/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SROCRL78R68F839L	CARLA	SORIA	28/10/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001852228
CODFISC	01035190618
DENOMINAZIONE	BIOCENTRO ANALISI CLINICHE DI GUARINO KRISHNA TERESA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA 54 MARTIRI N.141
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMELRI79B45B715A	ILARIA	DE MAIO	05/02/1979	BELLONA	CASERTA	81041
SCLLGU62A49M092E	LUIGIA	SCIALDONE	09/01/1962	VITULAZIO	CASERTA	81041
VLLFNC60B68A755X	FRANCESCA	VILLANO	28/02/1960	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002521882
CODFISC	01814690614
DENOMINAZIONE	BOCCIA CINQUE STELLE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.878,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1542
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLMRA61C47I234F	MARIA	DELLA MONICA	07/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DNRNNT84E57I234D	ANTONIETTA	DI NARDO	17/05/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LPRCML79H50B963M	CARMELA	LIPARULO	10/06/1979	CAPUA	CASERTA	81043
PRTMRS56A62B963I	MARISA	PARITARIO	22/01/1956	CASERTA	CASERTA	81100
VLLMCL56E57I483F	IMMACOLATA	VELLECA	17/05/1956	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VGLDMR75B57B963H	ADA MARIA	VIGLIOTTA	17/02/1975	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007417836
CODFISC	03538630611
DENOMINAZIONE	BORRELLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MICHELANGELO,15 - VIA E. MONTALE
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.313,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1759
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RPANTN58M26B779K	ANTONIO	ARPAIA	26/08/1958	AVERSA	CASERTA	81031
RPADNC77C24A512E	DOMENICO	ARPAIA	24/03/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
BRRRTI54S50A512O	RITA	BORRELLI	10/11/1954	AVERSA	CASERTA	81031
DSNMRT69L15A512P	UMBERTO	DI SANTO	15/07/1969	AVERSA	CASERTA	81031
GSIDNT65A07F839Y	DONATO	GIOIOSA	07/01/1965	AVERSA	CASERTA	81031
LSUCST78D64L682B	CRISTINA	LUISI	24/04/1978	AVERSA	CASERTA	81031
LNTNGL70C17I234F	ANGELO	LUNETTO	17/03/1970	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SGLNGL63E22B779L	ANGELO	SGLAVO	22/05/1963	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003204487 - 2003204386
CODFISC	01996930614
DENOMINAZIONE	BRU. VIN. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SS. 7 BIS KM 11+400
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.949,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1707
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRCSC53L09D170P	CRESCENZO	BARRA	09/07/1953	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BTTNTN69R10B963M	ANTONIO	BOTTIGLIERO	10/10/1969	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZNRC72C31A512C	ENRICO	FABOZZO	31/03/1972	AVERSA	CASERTA	81031
GSTDNC85P01F839R	DOMENICO	GIUSTINO	01/09/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MJRNGL62B22F839Q	ANGELO	MAJERU'	22/02/1962	AVERSA	CASERTA	81031
MRNMLR75M66F839P	MENA ILARIA	MARINO	26/08/1975	AVERSA	CASERTA	81031
MRNDNC68D01A512Z	DOMENICO	MARINO	01/04/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
MLTGNN59T11A512I	GIOVANNI	MOLITIERNO	11/12/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLMMLE78D41A512D	EMILIA	PALUMBO	01/04/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
RBNNTN56R28B963W	ANTONIO	RUBINO	28/10/1956	CASERTA	CASERTA	81100
RSSVCN55H12A512H	VINCENZO	RUSSO	12/06/1955	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008702412
CODFISC	07642331214
DENOMINAZIONE	BUTTONS STYLE SRL UNP
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. VOLTA 104
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ARPINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRTFNC78L61F839Q	FRANCESCA	CORTESE	21/07/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
DMTNMR73C67F839V	ANNA MARIA	DIOMAIUTO	27/03/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRGPQL70A07F839G	PASQUALE	GARGIULO	07/01/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
NCLRSL89B66A512E	ORSOLA	NICOLO	26/02/1989	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006845252
CODFISC	03424590614
DENOMINAZIONE	C.S.I. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE EUROPA 54
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PRISCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.778,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5642
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCLBRC80B61E791C	BEATRICE	ARCIUOLO	21/02/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SCNRNG66B15B963R	ARCANGELO	ASCIONE	15/02/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
TTNNTN80T05B963S	ANTONIO	ATTANUCCI	05/12/1980	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
BVNRSN70E19Z133K	ROSSANO	BOVENZI	19/05/1970	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CLBCRI81E13B715Z	CIRO	CALABRO'	13/05/1981	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
CPRGRD62D27M092L	GERARDO	CAPRIGLIONE	27/04/1962	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CNNRFL68M22Z133G	RAFFAELE	CENNAME	22/08/1968	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CRQNDR76M26F839P	ANDREA	CERQUA	26/08/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CZZFNC61C23F839C	FRANCESCO	CUZZOCREA	23/03/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DLBNNA64S61E791O	ANNA	D'ALBENZIO	21/11/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
DLNRNN89C45B715O	ROSANNA	D'ALONZO	05/03/1989	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
DLGVCN71A29E791O	VINCENZO	DEL GIUDICE	29/01/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
LMBLNI80E64B963D	LINA	LAMBERTI	24/05/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MNZMRA74T07B715C	MARIO	MANZO	07/12/1974	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
MZZLGU64R22G661R	LUIGI	MAZZUOCCOLO	22/10/1964	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
MGLGRD67T63E791U	GERARDINA	MIGLIORE	23/12/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
MNTGPP75E06E791P	GIUSEPPE	MONTEFORTE	06/05/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
MSNFNC77S03E932D	FRANCESCO	MUSONE	03/11/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLMFLV63C09G661D	FULVIO	PALUMBO	09/03/1963	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PPANTN72D22B715U	ANTONIO	PAPA	22/04/1972	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
RSSSVT68B02F839F	SALVATORE	RUSSO	02/02/1968	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SNTMHL49R14E791P	MICHELE	SANTONASTASO	14/10/1949	MADDALONI	CASERTA	81024
VLLSVT68C06B715R	SALVATORE	VALLE	06/03/1968	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
ZTIFNC86P27B963O	FRANCESCO	ZITO	27/09/1986	MONDRAGONE	CASERTA	81034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003357725
CODFISC	02046650616
DENOMINAZIONE	CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELL`INDUSTRIA, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.944,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1368
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBRFL58T05L155F	RAFFAELE	BARBATO	05/12/1958	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBGPP70E15I234C	GIUSEPPE	BARBATO	15/05/1970	VILLA DI BRIANO	CASERTA	81030
CSTNTN68H01L155Q	ANTONIO	CASTALDO	01/06/1968	TEVEROLA	CASERTA	81030
DBSNGL74S23F839T	ANGELO	DE BIASE	23/11/1974	AVERSA	CASERTA	81031
DFLFNC61B10L155M	FRANCESCO	DE FELICE	10/02/1961	AVERSA	CASERTA	81031
DMRNGL58H19B916I	ANGELO	DI MARTINO	19/06/1958	CASALUCE	CASERTA	81030
DMRVCN54D28A512A	VINCENZO	DI MAURO	28/04/1954	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
MPRGSI73S02B963J	GIOSUE'	IMPRODA	02/11/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRFNC63B28L155G	FRANCESCO	IMPROTA	28/02/1963	TEVEROLA	CASERTA	81030
PSNNCL57B07A512W	NICOLA	PISANO	07/02/1957	AVERSA	CASERTA	81031
PMPCMN80A11A512N	CARMINE	POMPONIO	11/01/1980	CARINARO	CASERTA	81032
RNLBNR55S11L155T	BERNARDO	RINALDI	11/11/1955	TEVEROLA	CASERTA	81030
RBCVCN53D08L155U	VINCENZO	RUBICONDO	08/04/1953	CARINARO	CASERTA	81032
TNADNT51R16L155H	DONATO	TANA	16/10/1951	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003357725
CODFISC	02046650616
DENOMINAZIONE	CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` FONTANA MARCIELLO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL MORRONE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.392,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FDLNTN54C23L155Q	ANTONIO	FEDELE	23/03/1954	TEVEROLA	CASERTA	81030
RLLPQL63C31C211L	PASQUALE	RIELLO	31/03/1963	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
SLDPQL71S03B916H	PASQUALE	SALDAMARCO	03/11/1971	CAPUA	CASERTA	81043

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006831716
CODFISC	03411010618
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO MANGONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE UNICA
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 71.690,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7169
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BNGLSU82P63A512X	LUISA	BENIGNO	23/09/1982	AVERSA	CASERTA	81031	
BNGCRL50P04A512P	CARLO	BENIGNO	04/09/1950	AVERSA	CASERTA	81031	
CPSRCC75S20F839L	ROCCO	CAPASSO	20/11/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028	
CRVSLL76R52C561X	ISABELLA	CERVELLI	12/10/1976	CASALUCE	CASERTA	81030	
CGLMRC62S23F839T	MARCO	CIGLIANO	23/11/1962	FORIO	NAPOLI	80075	
CLVGPP80L01B963E	GIUSEPPE	CILVETTI	01/07/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
CSCLGU66B22A512R	LUIGI	COSCIONE	22/02/1966	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
CSCSNT77P46B963K	ASSUNTA	COSCIONE	06/09/1977	AVERSA	CASERTA	81031	
DLCNMR74R43B963Q	ANNA MARIA	DE LUCA	03/10/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030	
DLPRFL57M30A512T	RAFFAELE	DEL PIANO	30/08/1957	AVERSA	CASERTA	81031	
DMJRRT80S22A512L	ROBERTO	DIOMAJUTA	22/11/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
FRGFLV84T01F839E	FLAVIO	FRIGENTO	01/12/1984	CASORIA	NAPOLI	80026	
GRMLSU88D44A512D	LUISA	GRIMALDI	04/04/1988	AVERSA	CASERTA	81031	
MDNCLN61T58A512D	CAROLINA	MADONNA	18/12/1961	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
MNDDNT64B03A512V	DONATO	MENDITTO	03/02/1964	AVERSA	CASERTA	81031	
MNTRFL88P15A512T	RAFFAELE	MONTONE	15/09/1988	AVERSA	CASERTA	81031	
NZZGNN59S07I233Z	GIOVANNI	NUZZO	07/11/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
RSSFMN80L68I234R	FILOMENA	RUSSO	28/07/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030	
SCPCSC62D01F839B	CRESCENZO	SCAPATICCI	01/04/1962	AVERSA	CASERTA	81031	
SPNVCN79E30F839R	VINCENZO	SPENA	30/05/1979	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027	
VRGNTN72E06A512O	ANTONIO	VIRGILIO	06/05/1972	AVERSA	CASERTA	81031	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007430868 - 5133241917
CODFISC	03016770616
DENOMINAZIONE	CANTILE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA LIBERTA` 8 - CASAPULLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.010,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	701
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBNNL66M53B860J	ANTONELLA	BARBARO	13/08/1966	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CSRMLD90P43B963Q	MAFALDA	CASERTANO	03/09/1990	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLLVNC82E53B715J	VERONICA	DI LILLO	13/05/1982	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FLRGRZ78E43I234L	GRAZIA	FLORIDO	03/05/1978	CASAPULLA	CASERTA	81020
NNLPQL81A23B963E	PASQUALE	IANNIELLO	23/01/1981	CASAGIOVE	CASERTA	81022
TLNRSO73A57B963K	ROSA	ITALIANO	17/01/1973	CASERTA	CASERTA	81100
LRTRSO89M71E932I	ROSA	LORETO	31/08/1989	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNCVNT91H51I234J	VALENTINA	MONACO	11/06/1991	CASAPULLA	CASERTA	81020
PSHMYN83L68Z154V	MARYNA	PESHKO	28/07/1983	SPARANISE	CASERTA	81056
SCRTTV64C07F839J	OTTAVIO	SICURO	07/03/1964	SANT' AGATA BOLOGNESE	BOLOGNA	40019
VZYVTR88S50Z138V	VIKTORIYA	VOZIYAN	10/11/1988	GIANO VETUSTO	CASERTA	81042
ZNOVCN88R26B963R	VINCENZO	ZONA	26/10/1988	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	14/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000012243
CODFISC	00310550611
DENOMINAZIONE	CASA DI CURA MINERVA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AVEZZANA N.53/55
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4212
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTVNI80B57B963D	IVANA	CAPUTO	17/02/1980	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCRRSO81C67I234B	ROSA	CECERE	27/03/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
FBZGNN77D43A512H	GIOVANNA	FABOZZI	03/04/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
FRRFMN78D53A512H	FILOMENA	FERRARO	13/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
GMMNNZ82B48B963A	ANNUNZIATA	GAMMELLA	08/02/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
MRRNNL57C48A294C	ANTONELLA	MARRA	08/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MRTMLS63R55E754G	MARIA LUISA	MARTINIELLO	15/10/1963	LUSCIANO	CASERTA	81030
RCCCRL76L58F839F	CARLA	RICCIO	18/07/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81043
SSSNNT80E69E791X	ANTONIETTA	SASSO	29/05/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SRFDLR74A58B963R	ADDOLORATA	SERAFINI	18/01/1974	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
SPNNNA72R65I234V	ANNA	SPINA	25/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VNTCML62S43D228H	CARMELA	VENTRONE	03/11/1962	CURTI	CASERTA	81040
ZLLMRA76T67F839K	MARIA	ZIELLO	27/12/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005990115
CODFISC	02684640614
DENOMINAZIONE	CE.FO.R.S. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 87 KM. 20.700
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1868
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSGNN69R48B963U	GIOVANNA	AMOROSO	08/10/1969	CASERTA	CASERTA	81100
DFGRHL86R68A512T	RACHELE	DI FOGGIA	28/10/1986	AVERSA	CASERTA	81031
GRMLVI70B48A512I	LIVIA	GRIMALDI	08/02/1970	LUSCIANO	CASERTA	81030
NNLCRN71B52G309S	CATERINA	IANNIELLO	12/02/1971	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MRRMGH66D66E784I	MARGHERITA	MORRONE	26/04/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSCRRT89S44B963R	ROBERTA	MOSCATO	04/11/1989	CASERTA	CASERTA	81100
NPPSNS92T27E932B	STANISLAO	NAPPI	27/12/1992	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRGSMN92L15A512V	SIMONE	VIRGILIO	15/07/1992	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004463494
CODFISC	02626540617
DENOMINAZIONE	CENTRO VENDITE ESAGONO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA LIBERTA` 19
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.978,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2854
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTABRN65S30L736Z	BRUNO	ACETO	30/11/1965	AVERSA	CASERTA	81031
NZNFNC85D22B963J	FRANCESCO	ANZIANO BUONFIGLIO	22/04/1985 STRADA	SAN NICOLA LA	CASERTA	81020
BRBPRZ79E45B963W	PATRIZIA	BARBATO	05/05/1979	LUSCIANO	CASERTA	81030
BRTNNT66D47C561X	ANTONIETTA	BORTONE	07/04/1966	CESA	CASERTA	81030
CSRNGL73T49B963I	ANGELA	CESARO	09/12/1973	AVERSA	CASERTA	81031
DLLDNT61S13A512P	DIAMANTE	DELLA VECCHIA	13/11/1961	TEVEROLA	CASERTA	81030
FSCFLV57M12I885C	FULVIO	FUSCO	12/08/1957	SPARANISE	CASERTA	81056
GRVGPP63A07F839U	GIUSEPPE	GERVASIO	07/01/1963	AVERSA	CASERTA	81031
LNECLN62T68A512Q	CAROLINA	LEONE	28/12/1962	AVERSA	CASERTA	81031
MNLVCN59E19A512Q	VINCENZO	MENALE	19/05/1959	AVERSA	CASERTA	81031
VCRMRC71B05D801R	MARCO	VICARIO	05/02/1971	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002663210
CODFISC	01592090615
DENOMINAZIONE	CHEK-UP DI DE ROSA CARLA E C. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARCONI, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	VITULAZIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNLSN76A44M109F	ALESSANDRA	MARIANO	04/01/1976	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003649976
CODFISC	02244640617
DENOMINAZIONE	CLUB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA 265
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.589,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4227
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTMNT73L56F839T	MARIANTONIA	CANTONE	16/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DNGMHL85L04H834U	MICHELE	DE ANGELIS	04/07/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
FRRVCN58L20B963K	VINCENZO	FERRARA	20/07/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
GGLRNN70P64Z133P	ROSANNA	GAGLIARDI	24/09/1970	CASERTA	CASERTA	81100
GRDFNC76P45G902L	FRANCESCA	GIARDELLI	05/09/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
MRGLNS66M10E791O	ALFONSO	MORGILLO	10/08/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
PZZTRS71S58D789R	TERESA	PEZZULLO	18/11/1971	CASERTA	CASERTA	81100
PSCNGL71P27B963K	ANGELO	PISCITELLI	27/09/1971	CERVINO	CASERTA	81023
SNTFNC78H27F839T	FRANCESCO	SANTO	27/06/1978	CASERTA	CASERTA	81100
SSRVCN63A21D228X	VINCENZO	SISERA	21/01/1963	CURTI	CASERTA	81040
SPRSRG71P17B963L	SERGIO	SPARANO	17/09/1971	CASERTA	CASERTA	81100
TGLNTN70T03B963H	ANTONIO	TAGLIAFIERRO	03/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
VRDRFL59A03B963K	RAFFAELE	VERDICCHIO	03/01/1959	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004758079
CODFISC	02359070782
DENOMINAZIONE	CMS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIANTE SANNITICA KM 17+202 SC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLE DI MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.530,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1653
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRBVCN80E23E791Y	VINCENZO	CORBO	23/05/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
CRBGPP75L15E791M	GIUSEPPE	CORBO	15/07/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLSMN76S25E791V	SIMONE	D'AIELLO	25/11/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLMHL80C24E791X	MICHELE	DELLA VALLE	24/03/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLLNS77D01B963H	ALFONSO	DELLA VALLE	01/04/1977	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
DCPVCN79M20E791Y	VINCENZO	DI CAPRIO	20/08/1979	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
LTZCLD80R31E791L	CLAUDIO	LETIZIA	31/10/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
NRNLRD76H26E791K	ALFREDO	NERONE	26/06/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTVCN80C05B963U	VINCENZO	SANTANGELO	05/03/1980	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003040128
CODFISC	01789600614
DENOMINAZIONE	CO.MI.T. -COSTRUZIONI MINUTERIE TURCO - SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSORTILE ZONA INDUSTRIALE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.768,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMAPTR84R11B963D	PIETRO	ADAMO	11/10/1984	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
NDRPQL83B12A512G	PASQUALINO	ANDREOZZI	12/02/1983	AVERSA	CASERTA	81031
PRALCU77P18F839W	LUCA	APREA	18/09/1977	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
RNANNN68C25F839D	ANTONINO	ARENA	25/03/1968	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
BLZMRA64A27F839L	MARIO	BALZAMO	27/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTMRC69S21F839L	MARCO	BATTAGLIA	21/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
CPSSVT83E26F839T	SALVATORE	CAPASSO	26/05/1983	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPSMRC75M31E791X	MARCO	CAPASSO	31/08/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
CPNGNR67M27F839I	GENNARO	CAPONE	27/08/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
CPZNGL75M25F839D	ANGELO	CAPUOZZO	25/08/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
CTRRFL80C09A512H	RAFFAELE	CITARELLA	09/03/1980	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
CRSGTN78R06A024X	GAETANO	CRISPO	06/10/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
DRAGNN63L28F839Z	GIOVANNI	D'AURIA	28/07/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DRANTN80H10A512S	ANTONIO	D'AURIA	10/06/1980	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCRCRL68A03E791V	CARLO	DE CRESCENZO	03/01/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTMHL71S15E791X	MICHELE	DESIATO	15/11/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FBZCRI90H22F839S	CIRO	FABOZZI	22/06/1990	CARINARO	CASERTA	81030
FBZDRD74M13B963D	EDUARDO	FABOZZI	13/08/1974	AVERSA	CASERTA	81031
FMNLGU76B03F839N	LUIGI	FEMIANO	03/02/1976	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRIDLG76L22B963B	DANIELE GIULIOMARIA	FIORI	22/07/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
GTLGPP79H07F839O	GIUSEPPE	GATO ALARCIA	07/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
GTMMLE74S29Z112D	EMILIO	GATO MARROCCELLA	29/11/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
GVNMRC71P12A944J	MARCO	GIOVANNINI	12/09/1971	BOLOGNA	BOLOGNA	40131
QNIFNC63A27A064P	FRANCESCO	IAQUINO	27/01/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
JBNBJM72B15Z318F	BENJAMIN MENSAH	JEBUNI	15/02/1972	AVERSA	CASERTA	81031
LPGVCN78L16G964E	VINCENZO	LA PIGNOLA	16/07/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078

LNGGNR87A12F839A	GENNARO	LONGO	12/01/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSCFNC60D02B371G	FRANCESCO	MASCOLO	02/04/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
MSTPLA74R41F839U	PAOLA	MASTORIANNI	01/10/1974	MINTURNO	LATINA	04028
MRLLGU85H04E791J	LUIGI	MEROLA	04/06/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
PLMGNN67B05A512V	GIOVANNI	PALMA	05/02/1967	CELLOLE	CASERTA	81030
PCZBNT86D06B963U	BENITO	PICOZZI	06/04/1986	MADDALONI	CASERTA	81024
RBNNNZ82S25H892T	NUNZIO	RUBINACCI	25/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80147
SNTGNN72D02F839B	GIOVANNI	SANTANIELLO	02/04/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
SCGDNC59H21F839N	DOMENICO	SCOGNAMIGLIO	21/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80143
SNSRFL56H11A064B	RAFFAELE	SENESE	11/06/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPRGPP61S01L245Q	GIUSEPPE	SPERANZA	01/11/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TMBLCU71A13F799L	LUCA	TAMBURRINO	13/01/1971	AVERSA	CASERTA	81031
TRCRNN70L66F839U	ROSANNA	TURCO	26/07/1970	AVERSA	CASERTA	81031
CCRGNN70L01A064N	GIOVANNI	UCCIERO	01/07/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VTLWTR81R05F839T	WALTER	VITALE	05/10/1981	TEVEROLA	CASERTA	81030
VTLDGI75M17F839J	DIEGO	VITALE	17/08/1975	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007751800
CODFISC	01443080617
DENOMINAZIONE	CONSORZIO GENERALE RICOSTRUZIONE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 148 C/O INTERPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.304,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CFRLGU72P29F839B	LUIGI	CAFIERO	29/09/1972	SANT' AGNELLO	NAPOLI	80065

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005679870
CODFISC	03039900612
DENOMINAZIONE	CONSORZIO TECNOSERVIZI
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` BOSCARIELLO - VIA S.ANTONIO
UNITA_PROD_LOCALITA	GRICIGNANO DI AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.262,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
DLLGNN81M67I234R	GIOVANNA	DELLA GATTA	27/08/1981	GRICIGNANO DI AVERSA		CASERTA	81030
FSCMCH76S63B963N	MARIA CHIARA	FUSCHETTI	23/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100	
MNGCLN73L58C561E	CAROLINA	MANGIACAPRE	18/07/1973	CESA	CASERTA	81030	
MNGGRL78R24F839H	GABRIELE	MANGIAPIA	24/10/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
PGNCML81E70A512M	CARMELA	PAGANO	30/05/1981	GRICIGNANO DI AVERSA		CASERTA	81030
RCCFNC87T04H769M	FRANCESCO	RICCI	04/12/1987	MASSIGNANO	ASCOLI PICENO	63061	
TNADNL83S58B963Z	DANIELA	TANA	18/11/1983	AVERSA	CASERTA	81031	
CCRRFL85H66F799O	RAFFAELLA	UCCIERO	26/06/1985	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004716257
CODFISC	02621410618
DENOMINAZIONE	CURATOLO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE TRIESTE N.98
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN PRISCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81054
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.470,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	547
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRDNC60D08B715Z	DOMENICO	CASERTANO	08/04/1960	CASAPULLA	CASERTA	81020
DCPGRL65E03I131G	GABRIELE	DI CAPRIO	03/05/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DRNRFL60C25I131D	RAFFAELE	DI RIENZO	25/03/1960	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133285759
CODFISC	07475031212
DENOMINAZIONE	DALIX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CENTRO COMMERCIALE "I GIARDINI
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.470,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	847
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSNMR70S67E932L	ANNAMARIA	CRISPINO	27/11/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
DDMLDA57E05H243H	ALDO	DI DOMENICO	05/05/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCLPQL82S55B963G	PASQUALINA	SCIALLA	15/11/1982	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001785746
CODFISC	01720290616
DENOMINAZIONE	DE LUCIA SERVICE CARBURANTI S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 45 - QUARTIERE VECCHIO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	904
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMNVCN67L23B963P	VINCENZO	LAMONICA	23/07/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MSLGPP87P03B963F	GIUSEPPE	MASIELLO	03/09/1987	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MNDNNZ60B07B860Z	NUNZIO	MENDITTO	07/02/1960	RECALE	CASERTA	81020
PZSCST82M57Z129A	CRISTINA MARIANA	PAIZS	17/08/1982	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004687355
CODFISC	02706050610
DENOMINAZIONE	DIMA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2708
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVNSVT85T29F839T	SALVATORE	ALVINO	29/12/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCNGPP72E14F839O	GIUSEPPE	ASCIONE	14/05/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
CMPRFL68A28F839Y	RAFFAELE	CIAMPA	28/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPGNR79M08F839V	GENNARO	COPPOLA	08/08/1979	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GBBMRC74B14F839N	MARCO	GIOBBE	14/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSTPQL79A13F839J	PASQUALE	MAISTO	13/01/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
NGRSFN76E07F839T	STEFANO	NEGRI	07/05/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PTRSVT73S27F839U	SALVATORE	PETRICCIONE	27/11/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
RPNDNC74L27F839E	DOMENICO	RAPUANO	27/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNDMD74A21F839G	DIMODIO	ROMANO	21/01/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RSSLSN83S14F839K	ALESSANDRO	RUSSO	14/11/1983	AMOROSI	BENEVENTO	82031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004055877
CODFISC	02483630618
DENOMINAZIONE	DIVEAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLE INDUSTRIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1008
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMCR67P57B963X	MARIA CRISTINA	BERNARDINO	17/09/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CCCMHL83B13B963N	MICHELE	CICCHELLA	13/02/1983	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
DCIMCL72M26G903O	MARCELLO	IODICE	26/08/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MCCPQL65S18D789C	PASQUALE	MOCCIA	18/11/1965	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TRTGPP77C67B963A	GIUSEPPINA	TORTORA	27/03/1977	CASERTA	CASERTA	81100
VNTMHL66H58D228M	MICHELINA	VENTRIGLIA	18/06/1966	CURTI	CASERTA	81040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001294282
CODFISC	00956000616-
DENOMINAZIONE	EDIL ATELLANA SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SUCCIVO MARCIANISE -VIA BUGNANO
UNITA_PROD_LOCALITA	ORTA DI ATELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLRSVT68C21I993L	SALVATORE	BELARDO	21/03/1968	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CZZGNN79H19F839X	GIOVANNI	CAIAZZO	19/06/1979	SUCCIVO	CASERTA	81030
CRLSDT64E22G130L	ESPEDITO	CIRILLO	22/05/1964	SUCCIVO	CASERTA	81030
DNTMNG72P45B963Q	MARIA ANGELA	D'ANTONIO	05/09/1972	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DFGLGU56S02I993Y	LUIGI	DI FOGGIA	02/11/1956	SUCCIVO	CASERTA	81030
FNLDNC64M09I993C	DOMENICO	FINELLI	09/08/1964	SUCCIVO	CASERTA	81030
RIOSRG67M25F839G	SERGIO	IORIO	25/08/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LNGNTN54C23I993S	ANTONIO	LUONGO	23/03/1954	SUCCIVO	CASERTA	81030
MTRSVT71D27B963P	SALVATORE	MITRANO	27/04/1971	SUCCIVO	CASERTA	81030
NRDSVT59E28I993G	SALVATORE	NARDACCIO	28/05/1959	SUCCIVO	CASERTA	81030
PRRGNR59S26I993L	GENNARO	PERROTTA	26/11/1959	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
RSSNTN89D16B963I	ANTONIO	RUSSO	16/04/1989	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SRVPQL60C11G130Y	PASQUALE	SORVILLO	11/03/1960	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TSSPQL80S20B963P	PASQUALE	TESSITORE	20/11/1980	SUCCIVO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4965349725 - 4965349129
CODFISC	08746440018
DENOMINAZIONE	ELIOR RISTORAZIONE S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STABILIMENTO SAN CLEMENTE
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	275
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
ZMPMRA57L27B963G	MARIO	ZAMPELLA	27/07/1957	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003308538
CODFISC	02000460614
DENOMINAZIONE	EUROCOM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 21.700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.968,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2552
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LRDCNZ61S61B963O	CINZIA	ILARDI	21/11/1961	CASERTA	CASERTA	81100
PDNVCN50M12B077Y	VINCENZO	PADUANO	12/08/1950	CAPODRISE	CASERTA	81020
PDNMRT76C06B077E	UMBERTO	PADUANO	06/03/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PDNFNC81C09H703A	FRANCESCO	PADUANO	09/03/1981	CAPODRISE	CASERTA	81020
PDNFNC72A24B077G	FRANCESCO	PADUANO	24/01/1972	CASERTA	CASERTA	81100
PDNFNC64H27B077E	FRANCESCO	PADUANO	27/06/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PSCGNR44B24H892D	GENNARO	PASCARELLA	24/04/1944	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005232068
CODFISC	02894440615
DENOMINAZIONE	EUROSERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE A.S.I.
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.896,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1128
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTTMRS74C57E932W	MARIA ROSARIA	BUTTONE	17/03/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLLGTN61D70E932N	GAETANA	COLELLA	30/04/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRSNMR72C47E932E	ANNAMARIA	CORSALE	07/03/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
DNLGPP59R63E932U	GIUSEPPINA	D'ANIELLO	23/10/1959	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLBRSO58A47E932H	ROSA	DEL BENE	07/01/1958	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMRA79D51B963L	MARIA	DELLI PAOLI	11/04/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNFMN68E49E932U	FILOMENA	FARINA	09/05/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRCML61M43E932R	CARMELA	FARRO	03/08/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
GNTMRS69M58E932X	MARIA ROSARIA	GIONTI	18/08/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCIMRA67A45E932R	MARIA	IODICE	05/01/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRANLN77E69B963F	NICOLINA	MARIA	29/05/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNPQL76T47E932X	PASQUALINA	MUSONE	07/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
PSLMNN72M61E932Q	MARIANNA	POSILLIPO	21/08/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTTRS60A59E932J	TERESA	TARTAGLIONE	19/01/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003773222
CODFISC	02299150611
DENOMINAZIONE	FARCAUTO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI 311
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.752,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4594
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRVLCU53C31D386V	LUCA	CERVO	31/03/1953	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
DRSCML68D54F839D	CARMELA	DE ROSA	14/04/1968	CASERTA	CASERTA	81100
DRDLSD69M01Z352L	LASSAAD	DRIIDI	01/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
FLPPRS78R19Z127L	PIOTR SLAWOMIR	FILPCZUK	19/10/1978	CASERTA	CASERTA	81100
FSCCSG49M59B759G	CONSIGLIA	FUSCO	19/08/1949	CASERTA	CASERTA	81100
GNTFNC70T12B963L	FRANCESCO	GENTILE	12/12/1970	CURTI	CASERTA	81040
GHLFTM65C59Z330O	FATIMA	GHOULLAM	19/03/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
ZZIVNN61S51E892J	VIENNA	IEZZI	11/11/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
LTTRNT66C21B963A	RENATO	LETTIERI	21/03/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MRNPQL67P01Z112N	PASQUALE LUIGI	MERINO	01/09/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
PRNSVT76S07C495Q	SALVATORE	PERNA	07/11/1976	CASERTA	CASERTA	81100
PCCDRA79L10F839X	Dario	Piccolo	10/07/1979	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RZZGLC83R01D708H	GIANLUCA	RAZZINO	01/10/1983	CARINOLA	CASERTA	81030
RSSNLT68E56Z133F	NICOLETTA	RUSSO	16/05/1968	RECALE	CASERTA	81020
SCLGPP81T21A509I	GIUSEPPE	SICILIANO	21/12/1981	NOLA	NAPOLI	80035
SMNGNN74A18E784H	GIOVANNI	SIMEONE	18/01/1974	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TRTMDL68H65E932L	MADDALENA	TARTAGLIONE	25/06/1968	CASERTA	CASERTA	81100
TRPMHL69D03B963R	MICHELE	TRIPPALDELLI	03/04/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006968496
CODFISC	03476000611
DENOMINAZIONE	GABA GROUP SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	F.LLI KENNEDY N. 124 - ZONA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.903,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3129
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRCRI55C07G902N	CIRO	AMBROSINO	07/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRZSFN61B17Z114C	STEFANO	CAROZZA	17/02/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLLGN70B44E932U	LUIGINIA	DELLA GATTA	04/02/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMHL61B21B860D	MICHELE	DELLA VALLE	21/02/1961	MARCIANISE	CASERTA	81025
GLNCRN72R66B963W	CATERINA	GOLINO	26/10/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSMRA72R59E932Y	MARIA	MASSARO	19/10/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
MNNPQL56H22E932D	PASQUALE	MUNNO	22/06/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
NGRGTN69H09E932G	GAETANO	NEGRO	09/06/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PZZFNC67A08G130A	FRANCESCO	PEZZELLA	08/01/1967	MARCIANISE	CASERTA	81025
PCCNLN53P62G903A	ANGELINA	PICCIRILLO	22/09/1953	RECALE	CASERTA	81020
PCCMRA64R48E932J	MARIA	PICCOLO	08/10/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
RSSGTN73E11E932E	AGOSTINO	RUSSO	11/05/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
SNTGNN68S19A024R	GIOVANNI	SANTORO	19/11/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
TRTSVT62R22E932B	SALVATORE	TARTAGLIONE	22/10/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZNZMMD76T42B963R	MARIA MADDALENA	ZINZI	02/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006584711
CODFISC	07898750638
DENOMINAZIONE	GERARDO PALLADINO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROV.LE 22 C\O OROMARE
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.464,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	496
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CVNNTN71E20F839I	ANTONIO	COVINO	20/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
FLNGNR77T28L259G	GENNARO	FALANGA	28/12/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008190138
CODFISC	07226431216
DENOMINAZIONE	GRASSO LOGISTICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 7BIS KM15,400 MAGAZ.16
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 67.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6776
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNDNL75B27A940S	DANIELE	ABBONDANTE	27/02/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TRALLD56R10F839X	LEOPOLDO	AUTIERO	10/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80142
BLDPQL73B24F839Z	PASQUALE	BALDINO	24/02/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
BCCCMN77P14F839V	CARMINE	BOCCIA	14/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRRSFN76D10F839T	STEFANO	BORRIELLO	10/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CSCMGN60P19G762M	AMEDEO GENNARO	CASCIELLO	19/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80133
CTLRFL61D03B371K	RAFFAELE	CATALANO	03/04/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
CNCRST82P22D843F	ERNESTO	CENCIA	22/09/1982	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
CCLFNC61A01F839Z	FRANCESCO	CICALA	01/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLVSVT83S28F839U	SALVATORE	COLAVIZZA	28/11/1983	ARZANO	NAPOLI	80022
CRTVCN83D07F839N	VINCENZO	CORTIELLO	07/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80142
CZZGPP73S11F839C	GIUSEPPE	COZZOLINO	11/11/1973	VOLLA	NAPOLI	80040
DMCRFL90L29B963S	RAFFAELE	D'AMICO	29/07/1990	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DCRVCN62T07F839W	VINCENZO	DE CARO	07/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80138
DFRVCN83T18F839H	VINCENZO	DI FRENNA	18/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80142
SPSGNN89M12E396J	GIOVANNI	ESPOSITO	12/08/1989	NAPOLI	NAPOLI	80142
FMNMRA68S02B963K	MARIO	FUMANTE	02/11/1968	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
GNVMSM70P04L126B	MASSIMILIANO	GENOVESE	04/09/1970	NOLA	NAPOLI	80035
GRDDNC76P29L259Z	DOMENICO	GIORDANO	29/09/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
GRSVCN44L20D956R	VINCENZO	GRASSO	20/07/1944	NAPOLI	NAPOLI	80143
MMLCMN70L26F839X	CARMINE	MEMOLI	26/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNGSVT80E31B715A	SALVATORE	MINGIONE	31/05/1980	MARZANO APPIO	CASERTA	81035
NTRGNR80C12F839M	GENNARO	NITRIDE	12/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80142
STTPQL70H25F839S	PASQUALE	OSTETRICO	25/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80142
STTLSN82C27F839S	ALESSANDRO	OSTETRICO	27/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80142
PLRGNN72C13F839L	GIOVANNI	PALERMO	13/03/1972	VOLLA	NAPOLI	80040

PLRTTR70E17F839I	ETTORE	PALERMO	17/05/1970	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PRSMRZ74M20F839L	MAURIZIO	PARISI	20/08/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PCCGNN70C12I234Y	GIOVANNI	PICCIRILLO	12/03/1970	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PSTNTN83D15F839K	ANTONIO	PISTONE	15/04/1983	NAPOLI	NAPOLI	80142
PNTNTN67T08F839R	ANTONIO	PONTE	08/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
PGLVCN56B13F839X	VINCENZO	PUGLIESE	13/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSPNRC83P05F839I	ENRICO	RISPOLI	05/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSGNN82H18B963O	GIOVANNI	ROSSANO	18/06/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RSSGPP71R17G903K	GIUSEPPE	ROSSANO	17/10/1971	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RSSSVT62R18F839W	SALVATORE	RUSSO	18/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
SGGLGU82D27B963F	LUIGI	SAGGIOMO	27/04/1982	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SLRFNC75C25F839S	FRANCESCO	SALERNO	25/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80133
SNTNGL76T30B963Y	ANGELO	SANTONASTASO	30/12/1976	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SRRPQL69M27F839W	PASQUALE	SORRENTINO	27/08/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
TCCLGU58D25F839C	LUIGI	TUCCILLO	25/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLLMHL82B15C479J	MICHELE	VALLO	15/02/1982	ALIFE	CASERTA	81011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003302770
CODFISC	02059600615
DENOMINAZIONE	HOTEL PISANI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE CARLO III
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.860,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2486
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMNGPP71A02H931M	GIUSEPPE	CAMINITA	02/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DCIMNV52S60Z129H	MARIANA VASILICA	DIACU	20/11/1952	RECALE	CASERTA	81020
MLTLCU70S50B963T	LUCIA	MALATESTA	10/11/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNDRFL73D27L483E	RAFFAELE	MANDATI	27/04/1973	CAPODRISE	CASERTA	81020
MRLRFL73P19I234U	RAFFAELE	MEROLA	19/09/1973	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NSPFMN65B68A755B	FILOMENA	NESPOLI	28/02/1965	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PNTMRA66S56B667M	MARIA	PONTILLO	16/11/1966	CAPODRISE	CASERTA	81020
RMNVCN68R22E932U	VINCENZO	ROMANO	22/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025
RMNDNC69S20E932H	DOMENICO	ROMANO	20/11/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
STRMRA71S14C558I	MARIO	STRAVINO	14/11/1971	CERVINO	CASERTA	81023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003315004
CODFISC	01966200618
DENOMINAZIONE	I.GE.CO. INDUSTRIALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 21.700
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARCO EVANGELISTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.704,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1856
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFGFNC62D44B963W	FRANCESCA	DI FOGGIA	04/04/1962	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LNGFDN60A16B077L	FERDINANDO	LANGELLA	16/01/1960	SCALEA	COSENZA	87029
MZZLSN68H06E791F	ALESSANDRO	MAZZARELLA	06/06/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
PDNSVT53D02B077X	SALVATORE	PADUANO	02/04/1953	TRECASE	NAPOLI	80040
PDNCRI61R10L245Z	CIRO	PADUANO	10/10/1961	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003506730
CODFISC	CVNFRZ63T10E417T
DENOMINAZIONE	IACOVINO FABRIZIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITO D`IASI 41
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTRFL83L14F839B	RAFFAELE	CONTE	14/07/1983	AVERSA	CASERTA	81031
RMNRHL84E44E791E	RACHELE	RAIMONDO	04/05/1984	AVERSA	CASERTA	81031
RMNMRA76D57A512B	MARIA	RAIMONDO	17/04/1976	AVERSA	CASERTA	81031
SLLNNA79A59F839F	ANNA	SOLLA	19/01/1979	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007085772
CODFISC	03507440612
DENOMINAZIONE	IDEA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRE PACIFICO
UNITA_PROD_LOCALITA	LUSCIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1984
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPLCCT57P41A512U	CONCETTA	DE PAOLA	01/09/1957	AVERSA	CASERTA	81031
DLLFNC67T23E754Z	FRANCESCO	DELLA VOLPE	23/12/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
SGRNTN79L01F839O	ANTONIO	SGARIGLIA	01/07/1979	QUALIANO	NAPOLI	80019
VRDGNN69H10A512F	GIOVANNI	VERDE	10/06/1969	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002632500
CODFISC	05357400638
DENOMINAZIONE	IDRODRAIN S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA KM 187
UNITA_PROD_LOCALITA	SPARANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.220,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1622
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTPNTN62H21H860G	ANTONIO	CATAPANO	21/06/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
DLSSVT63T21I993A	SALVATORE	D'ALESSANDRO	21/12/1963	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLCDRA77E06I234D	DARIO	DEL CIAMPO	06/05/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
FBRPLA68A49E472L	PAOLA	FABROCILE	09/01/1968	CASERTA	CASERTA	81100
NNTMHL75T02I197G	MICHELE	IANNOTTA	02/12/1975	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019
SSIVTI58P04E955M	VITO	IOSSA	04/09/1958	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
LCNRNI73A21B963Z	RINO	LA CANFORA	21/01/1973	CARINOLA	CASERTA	81030
NTLMCL79A49B963C	IMMACOLATA GIULIA	NATALE	09/01/1979	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
PNCLCU77S27B715O	LUCA	PANCARO	27/11/1977	SPARANISE	CASERTA	81056
PNNCNU67H16A024P	CUONO	PANNELLA	16/06/1967	NOLA	NAPOLI	80035
PTRNTN74T19B963G	ANTONIO	PETRELLA	19/12/1974	GRAZZANISE	CASERTA	81046
PZZMRA76E31F839Y	MARIO	PEZZELLA	31/05/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLZGNN77B14B781P	GIOVANNI	SALZILLO	14/02/1977	CARINOLA	CASERTA	81030
SNTNGL65L27B445S	ANGELO	SANTILLO	27/07/1965	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
SLLFNC75H19E158N	FRANCESCO	SAULLE	19/06/1975	GRAZZANISE	CASERTA	81046
SCLPQL78E55I234X	PASQUALINA	SCLAMA	15/05/1978	SPARANISE	CASERTA	81056
TRNLGU68E02I234D	LUIGI	TARANTINO	02/05/1968	SPARANISE	CASERTA	81056
VCCFNC74R12C129A	FRANCESCO	VECCHIONE	12/10/1974	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
VRGPTR75H04L083H	PIETRO	VIRGILIO	04/06/1975	SPARANISE	CASERTA	81056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004959302 - 2004989002
CODFISC	01633860612
DENOMINAZIONE	ILSIDE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 264 KM 30+760
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLONA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 80.339,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11477
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNPLA71E49H978G	PAOLA	BARONE	09/05/1971	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CFRNTN78P14A755B	ANTONIO	CAFARO	14/09/1978	BELLONA	CASERTA	81041
CFRPQL75E13B715R	PASQUALE	CAFARO	13/05/1975	BELLONA	CASERTA	81041
CRCGNN61R25A243R	GIOVANNI	CARACCIOLO	25/10/1961	ALVIGNANO	CASERTA	81012
CNTRST57B03H978F	ORESTE	CONTE	03/02/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTVCN59B03H978Y	VINCENZO	CONTE	03/02/1959	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
CNTTMS77L25G596R	TOMMASO	CUNTI	25/07/1977	BAIA E LATINA	CASERTA	81010
DGNLNZ75H21I234Z	LORENZO	DE GENNARO	21/06/1975	CAPUA	CASERTA	81043
DMNLGU61T22A755B	LUIGI	DI MONACO	22/12/1961	BELLONA	CASERTA	81041
DBMNHN72M11Z318D	ANTHONY	DIBUAMA	11/08/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DNFRFL73H24Z133B	RAFFAELE	D'ONOFRIO	24/06/1973	BELLONA	CASERTA	81041
FRSDNL73B14I234B	DANIELE	FRASTO	14/02/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FSCNCL64R12B715A	NICOLA	FUSCO	12/10/1964	CAPUA	CASERTA	81043
LMBMSM77L13F839G	MASSIMO	LAMBERTI	13/07/1977	CURTI	CASERTA	81040
MRRFNC72E03C557M	FRANCESCO	MARRO	03/05/1972	PONTELATONE	CASERTA	81050
MRRNNL70L41F839E	ANTONELLA	MARROCCELLA	01/07/1970	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
MZZSVT67T22I234Z	SALVATORE	MAZZARELLA	22/12/1967	CASERTA	CASERTA	81100
NGRLDN72D62D643B	LOREDANA	NIGRO	22/04/1972	CAPODRISE	CASERTA	81020
PTTFNC72P13Z133Y	FRANCO	PETTRONE	13/09/1972	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
PZZPQL62M03A755E	PASQUALINO SIMEO	PEZZULO	03/08/1962	BELLONA	CASERTA	81041
PLLMRA72T52A755M	MARIA	PILLA	12/12/1972	BELLONA	CASERTA	81041
PRTTMS79P06B963M	TOMMASO	PROIETTI	06/09/1979	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030
QNTSVT83B05B715R	SALVATORE	QUINTAVALLE	05/02/1983	BELLONA	CASERTA	81041
RCCCRI70S21A512F	CIRO	RICCIARDI	21/11/1970	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RMNNLN77D22B963N	ANGELO ANTONIO	ROMANO	22/04/1977	BELLONA	CASERTA	81041
SCLGPP79L19Z112V	GIUSEPPE	SCIALDONE	19/07/1979	BELLONA	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRGRFL69D25A512S	RAFFAELE	VIRGILIO	25/04/1969	BELLONA	CASERTA	81041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003106194
CODFISC	01871250617
DENOMINAZIONE	INTERPORTO SUD EUROPA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.844,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	316
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRMHL68C07E791Q	MICHELE	ANDREOZZI	07/03/1968	CASERTA	CASERTA	81100
BNCNLL66T19E791D	ANIELLO	BENCIVENGA	19/12/1966	MADDALONI	CASERTA	81024
CMPCML84H68B963V	CARMELA	CAMPOLATTARO	28/06/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
GZZFNC84C26H834R	FRANCESCO	GOZZOLINO	26/03/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
NZZFMN59R42B963W	FILOMENA	NUZZO	02/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RCCFNC65C01E791T	FRANCESCO	RICCA	01/03/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
RCCGPP65A15B860X	GIUSEPPE	RICCIARDI	15/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007653618 - 0805189506 - 5130357480 - 7210700153
CODFISC	02654670641
DENOMINAZIONE	LA NUOVA FULGIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	BANCA DELLA CAMPANIA E FILIALI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.580,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	620
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNPCRN74S63I131S	CATERINA	BUONPANE VOLPICELLA	23/11/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
CCCTRS70D64E054L	TERESA	CACCIAPUOTI	24/04/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPZLCN61C46F839E	LUCIANA	CAPOZIO	06/03/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGNMRA64H69C561H	MARIA	DI GENNARO	29/06/1964	CAPUA	CASERTA	81043
MSSGNN68D56Z133Q	GIOVANNA	MASSA	16/04/1968	SAN PRISCO	CASERTA	81054
VLLMHL57H03F839B	MICHELE	VILLANO	03/06/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003594012
CODFISC	01527590614
DENOMINAZIONE	LA SPLENDOR S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLA ALLIEVI AGENTI P.S. VIA E.
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 910,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	91
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMSM77H09B034T	MASSIMO	BERNARDO	09/06/1977	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
DLLVCN60S19B963P	VINCENZO	DELL'AQUILA	19/11/1960	CASERTA	CASERTA	81100
DDNBRC70A71C211W	BEATRICE	DI DONATO	31/01/1970	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
FLENGL63D58E791V	ANGELA	FEOLA	18/04/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
MAILGU55R20E791M	LUIGI	MAIO	20/10/1955	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004383385
CODFISC	02580700611
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI FERRARA FRANCESCA & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GOZZANO 17
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN NICOLA LA STRADA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.180,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	618
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BNDNLS85C70H834A	ANNALISA	BIONDILLO	30/03/1985	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
FRNGRM66T27H234X	FEREMIA	FARINATO	27/12/1966	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
FRRFNC85P69H834B	FRANCESCA	FERRARA	29/09/1985	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
ZZICRD72P24B963S	CORRADO	IZZO	24/09/1972	CASERTA	CASERTA	81100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007055072
CODFISC	03500070614
DENOMINAZIONE	LAST ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA ASI LOTTO B/8 POLO CALZATURIERO
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.392,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2056
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RZNFNC62C02F839Z	FRANCESCO	ARZANO	02/03/1962	CARINARO	CASERTA	81032
BLSFBA80L18F839P	FABIO	BALSAMO	18/07/1980	ARZANO	NAPOLI	80022
CFNPQL76R01B990V	PASQUALE	CIFUNI	01/10/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
DSMDGI61B02F839I	DIEGO	DE SIMONE	02/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
SPSLGU77C08F839Z	LUIGI	ESPOSITO	08/03/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLCRFL74E19F799S	RAFFAELE	FELACE	19/05/1974	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PSCFRC81A21F839I	FEDERICO	PISCOPO	21/01/1981	CASAVATORE	NAPOLI	80020
RDOMRA76S59F839V	MARIA	RODIA	19/11/1976	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
TTRCLD82A16F839G	CLAUDIO	TOTARO	16/01/1982	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007163366
CODFISC	03509990614
DENOMINAZIONE	LAV.EL. POWER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BARI, 6 ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3670
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPNTN79L09B963Q	ANTONIO	CAMPANILE	09/07/1979	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
CFFFDN73P25E791M	FERDINANDO	CIOFFI	25/09/1973	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
CMNFNC79S09B963C	FRANCESCO	COMUNE	09/11/1979	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CRCGPP62L09I234O	GIUSEPPE	CROCETTA	09/07/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DSNGLI55P04D086Q	GIULIO	DE SANTIS	04/09/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
GSMRFL68S28B963B	RAFFAELE	GESUMARIA	28/11/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LMBFDN84E03G596T	FERDINANDO	LOMBARDI	03/05/1984	LIBERI	CASERTA	81040
PRRMRA78P08B963A	MARIO	PERRONE	08/09/1978	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
RGZPQL80E22B963J	PASQUALE	RAGOZZINO	22/05/1980	CASTEL DI SASSO	CASERTA	81040
RCCFNC76A23B963G	FRANCESCO	RAUCCI	23/01/1976	CAPODRISE	CASERTA	81020
RSSVCN88S20B963Y	VINCENZO	RUSSO	20/11/1988	CAPUA	CASERTA	81043
RSSRMN85S52B963L	ERMINIA	RUSSO	12/11/1985	VITULAZIO	CASERTA	81041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004967080
CODFISC	02759860618
DENOMINAZIONE	LEGAL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA ROMA , 79
UNITA_PROD_LOCALITA	PIEDIMONTE MATESE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.952,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCMDD63H01G596O	EMIDDIO	BIANCHI	01/06/1963	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
MRLDLE72B68A243G	DELIA	MAIORIELLO	28/02/1972	ALVIGNANO	CASERTA	81012
NCRNNL70R67F839O	ANTONELLA	NOCERINO	27/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCLLSS72D46F839N	ALESSIA	PACIELLO	06/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
PPLSVR67D60Z114I	SAVERIA	PUOPOLO	20/04/1967	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
VSSMLN69A48F839J	MARIA ELENA	VESSELLA	08/01/1969	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006845858
CODFISC	FLCLMP64A56F839F
DENOMINAZIONE	LIDO COSTA BLU DI FALCONE OLIMPIA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL MARE VILLAGGIO COPPOLA SC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL VOLTURNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.508,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1612
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLSVT85H27F839V	SALVATORE	DELLA CORTE	27/06/1985	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DLLMNN89B43F839Y	MARIANNA	DELLA CORTE	03/02/1989	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FLCRSO80C54F839C	ROSA	FALCONE	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
KKSTDR79B01Z104X	TODOR	KOKOSHAROV	01/02/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PRNLHO75H69Z138N	OLHA	PARONOVA	29/06/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000968793
CODFISC	00290140615
DENOMINAZIONE	MARCON SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSORTILE ZONA ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 69.192,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7688
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDAPTR74E31F839I	PIETRO	ADDEO	31/05/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
BRBNGL74E06A024J	ANGELO	BARBATO	06/05/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
CNTPLA74H28G902M	PAOLO	CANTONE	28/06/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
CPSMHL71R10E791A	MICHELE	CAPASSO	10/10/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
CTRFNC60T20F839J	FRANCESCO	CATERINO	20/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNTBRN64L09A512N	BRUNO	CENTRELLA	09/07/1964	CARINARO	CASERTA	81032
CMPCRI61T21A064I	CIRO	CIAMPA	21/12/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
CRSGPP66P03A024X	GIUSEPPE	CRISPO	03/09/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
CRSGTN65A18A024Q	GAETANO	CRISPO	18/01/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
DNGMRA58S52H834G	MARIA	D'ANGELO	12/11/1958	CAPUA	CASERTA	81043
DFRGPP72T12E224Z	GIUSEPPE	DI FRANCESCO	12/12/1972	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DMCGPP79A28G812X	GIUSEPPE	DI MICCO	28/01/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSLGU58H17F839H	LUIGI	ESPOSITO	17/06/1958	PORTICI	NAPOLI	80055
SPSDNC73P30A064D	DOMENICO	ESPOSITO UCCIERO	30/09/1973	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
FBZDRD65L13F839B	EDUARDO	FABOZZA	13/07/1965	CARINARO	CASERTA	81032
FRNMSM62H02F839R	MASSIMILIANO	FERNANDEZ	02/06/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNLGU53S07E791P	LUIGI	FRANCISCHETTI	07/11/1953	MADDALONI	CASERTA	81024
GTMSVT76A29Z112V	SALVATORE	GATO MARROCCELLA	29/01/1976	ARZANO	NAPOLI	80022
GLSFBA85T03F839G	FABIO	GELSOMINO	03/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
GLSGPP60C22F839H	GIUSEPPE	GELSOMINO	22/03/1960	CASERTA	CASERTA	81100
MRGNTN82S13A512U	ANTONIO	MARGARITA	13/11/1982	SUCCIVO	CASERTA	81030
MNNNTN79L21B371I	ANTONIO	MENNILLO	21/07/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNSVT70R09F839O	SALVATORE	MORENA	09/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80121
RNONNT76B58F839X	ANTONIETTA	ORIANO	18/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
PSCFNC63H28E791J	FRANCESCO	PASCARELLA	28/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
PRRVCN77M15F839P	VINCENZO	PERRETTI	15/08/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRTPQL71R02B990Z	PASQUALE	PORTINO	02/10/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PNTBNR63P02I293T	BERNARDINO	PUNTUORNO	02/09/1963	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RSSFNC81R07L259W	FRANCESCO	RUSSO	07/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
SLMLGU74D05I234X	LUIGI	SALEMME	05/04/1974	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SNSNTN74P25F799M	ANTONIO	SANSONE	25/09/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SNTLSN67M16E791F	ALESSANDRO	SANTACROCE	16/08/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVRND65R03A455F	ORLANDO	SILVESTRO	03/10/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRCNNT67L42F205Q	ANTONIETTA	TURCO	02/07/1967	CARINARO	CASERTA	81032
VNRSVT75E19L259R	SALVATORE	VENERUSO	19/05/1975	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004665939
CODFISC	01820850269
DENOMINAZIONE	MARINA MADONNA DELL`ANGELO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FICUCELLE.LOC. INTERPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	800
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
ZLLSFN63M10E791U	STEFANO	IAZEOLLA	10/08/1963	CASERTA	CASERTA	81100
PSLGNN60M16L591Q	GIOVANNI ROCCO	POSILLIPO	16/08/1960	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004286002
CODFISC	01122150624
DENOMINAZIONE	MEC SAN SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARIANTE SANNITICA KM 17+202 SC
UNITA_PROD_LOCALITA	VALLE DI MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.035,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9115
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLMLA74R69E791S	AMALIA	ACELLA	29/10/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
LBNRND71A25E791Z	ORLANDO	ALBENZIO	25/01/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
BLSRND61E20F839J	ORLANDO	BALISCIANO	20/05/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
BRLNTN72L28E791F	ANTONIO	BARLETTA	28/07/1972	MADDALONI	CASERTA	81024
BLVPTR68C24E791G	PIETRO	BELVEDERE	24/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
BNBMMM79R30Z330Z	MOHAMMED	BENBOUAANANE	30/10/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
CFRDNC78D30E791F	DOMENICO	CAFARELLI	30/04/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
CSSGPP82H26E791O	GIUSEPPE	CASSARO	26/06/1982	MADDALONI	CASERTA	81024
CRRMHL70T02E791G	MICHELE	CERRETO	02/12/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
CHNSVT70C10B963I	SALVATORE	CHIANESE	10/03/1970	CASERTA	CASERTA	81100
CPPLGU68H25F799U	LUIGI	COPPETO	25/06/1968	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CRTCRI60E28E791Z	CIRO	CORTESE	28/05/1960	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLDNC75P22E791F	DOMENICO	DELLA PEDUTA	22/09/1975	MADDALONI	CASERTA	81024
DSTFNC69R15B963R	FRANCO	DESIATO	15/10/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
DLLRSR62P18E791I	ROSARIO	DI LILLO	18/09/1962	MADDALONI	CASERTA	81024
DLCPTR79D19E791Y	PIETRO	DI LUCIA	19/04/1979	MADDALONI	CASERTA	81024
DNZGNN56B12E791H	GIOVANNI	DI NUZZO	12/02/1956	MADDALONI	CASERTA	81024
DNZGPP67A01E791Q	GIUSEPPE	DI NUZZO	01/01/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNGTN55M09E791J	GAETANO	DI SIENA	09/08/1955	MADDALONI	CASERTA	81024
DSMNNP72P29I073D	ANTONIO PAOLO	DI SOMMA	29/09/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DGLMRS80L55E791W	MARIAROSARIA	DOGALI	15/07/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
SPSGPP78E63E791K	GIUSEPPA	ESPOSITO	23/05/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
GLNGNN71C14E791S	GIOVANNI	GALANTE	14/03/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
NNNMRA73C15B963R	MARIO	IANNONE	15/03/1973	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
LIUMHL84T08Z133D	MICHELE	IULIO	08/12/1984	MADDALONI	CASERTA	81024
MRLGCH78E08E791K	GIOACCHINO	MEROLA	08/05/1978	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNCLRT72C27B963W	ALBERTO	MONACO	27/03/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
MSCPQL74R13E791K	PASQUALE	MOSCA	13/10/1974	MADDALONI	CASERTA	81024	
NTLGPP82P13E791Z	GIUSEPPE	NATALE	13/09/1982	MADDALONI	CASERTA	81024	
NCTCSR74E31E791A	CESARE	NICOTERA	31/05/1974	MADDALONI	CASERTA	81024	
PPALSN71E15H834E	ALESSANDRO	PAPA	15/05/1971	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
PCCVCN70P15B963O	VINCENZO	PICCIRILLO	15/09/1970	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
PSNRFL66T08B963P	RAFFAELE	PISANTI	08/12/1966	MADDALONI	CASERTA	81024	
PLVFNC74A18B963Y	FRANCESCO MARIO		POLVERINO	18/01/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
SNTFNC76P15E791G	FRANCESCO MARIO		SANTANGELO		15/09/1976	MADDALONI	CASERTA 81024
SNTGNI78L02E791H	GINO	SANTONASTASIO	02/07/1978	MADDALONI	CASERTA	81024	
SNTGNN66L08E791W	GIOVANNI	SANTONASTASO	08/07/1966	MADDALONI	CASERTA	81024	
SPPNTL59T24H501F	NATALE	SUPPA	24/12/1959	MADDALONI	CASERTA	81024	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA N.81 - 2001401778
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAPULLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.988,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GLLFLC77D21B963F	FELICE	GALLO	21/04/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLMGTN60R06I234Y	GAETANO	PALMIERI	06/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PNDGNR65M23E570I	GENNARO	PENDOLINO	23/08/1965	LIBERI	CASERTA	81040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2001401879 - 2001401778
CODFISC	00395950611
DENOMINAZIONE	MINIERI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL LAVORO N. 32 - 2001401778
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA CAPUA VETERE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.968,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	552
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BCCGPP62A14I234G	GIUSEPPE	BOCCHINO	14/01/1962	CAPUA	CASERTA	81043	
DMBDNC73C11I273T	DOMENICO	D'AMBROSIO	11/03/1973	SANT' ANGELO D' ALIFE	CASERTA	81017	
FROSRG74R14F839E	SERGIO	FORIA	14/10/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
QRNNNL54A25M122J	ANTONIO LUCIANO	QUERIN	25/01/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
SPRRFL78E04B963Y	RAFFAELE	SPORTIELLO	04/05/1978	SAN TAMMARO	CASERTA	81050	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008104371 - 2007424807 - 2008103866
CODFISC	02546270618
DENOMINAZIONE	MIRABELLA MARE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DEL MARE
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL VOLTURNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 118.764,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13196
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTDTN54T24H312O	DONATO ANTONIO	ANASTASIA	24/12/1954	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
BFFFNC61D03B715D	FRANCESCO	BUFFARDI	03/04/1961	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMPMRA69D41H501R	MARIA	CAMPAGNUOLO	01/04/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CPLTZN74M51F839P	TIZIANA	CAPOLUONGO	11/08/1974	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
CMNGNN58S06B452O	GIOVANNI	CIMINO	06/11/1958	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CNSNGL64S43L049S	ANGELA	CONSIGLI	03/11/1964	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CSCPLA63A25A512W	PAOLO	COSCIONE	25/01/1963	AVERSA	CASERTA	81031
DMCGPP60L47B581G	GIUSEPPINA	DE MICCO	07/07/1960	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
DLGFMN60L50B581M	FILOMENA	DEL GAUDIO	10/07/1960	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
DLGMSM70L22B581P	MASSIMO	DEL GAUDIO	22/07/1970	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
DLPSFN67D57D810K	STEFANIA	DEL PRETE	17/04/1967	AVERSA	CASERTA	81031
DNILDN69H46F839W	LOREDANA	DIANA	06/06/1969	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DNIRRT67A03H798J	ROBERTO	DIANA	03/01/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
FLDDVD77C29F839R	DAVIDE	FILADORO	29/03/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRINNA63L51B946U	ANNA	FIORE	11/07/1963	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FNTNTN63T06H101E	ANTONIO	FONTANA	06/12/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLNPQL58A06C486T	PASQUALE	GALIANI	06/01/1958	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
GRGGRL66S68F839W	GABRIELLA	GARGANO	28/11/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
GRSGPP56C13E754F	GIUSEPPE	GRASSIA	13/03/1956	LUSCIANO	CASERTA	81030
GRRMHL71L10A512T	MICHELE	GUERRA	10/07/1971	AVERSA	CASERTA	81031
GDUNCL60R05H798V	NICOLA	GUIDA	05/10/1960	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
MPRNTM49R12A512B	ANTIMO	IMPRODA	12/10/1949	AVERSA	CASERTA	81031
MSTNTN61A12F839F	ANTONIO	MAISTO	12/01/1961	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
NGNLGU68B04E754D	LUIGI	NUGNES	04/02/1968	LUSCIANO	CASERTA	81030
PLMGNN65L66A064C	GINA ANNA	PALMIERI	26/07/1965	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PTRLMB67E14B963G	LUIGI UMBERTO	PETRELLA	14/05/1967	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030

RSSGPP60H16E754P	GIUSEPPE	RUSSO	16/06/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
RSSLSE79E58F839Q	ELISA	RUSSO RAMILO	18/05/1979	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SCRPQL66L05F839K	PASQUALE	SCARINGI	05/07/1966	LUSCIANO	CASERTA	81030
TMBNLL52R27L844J	ANIELLO	TAMBURRINO	27/10/1952	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003195183
CODFISC	MSCNNN59B27G271Q
DENOMINAZIONE	MOSCHETTI ANTONINO EMIDIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. RAO, 123
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPODRISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MSCGNN86B08B963D	GIOVANNI	MOSCHETTI	08/02/1986	CAPODRISE	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004198710
CODFISC	02492220617
DENOMINAZIONE	NEW BOUTIQUE HARMONY S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. DIAZ ANG. V.LE KENNEDY N. 85 -
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1920
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBMRA58E68F839K	MARIA	BARBIERI	28/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80125
BRRLBT73C65F839R	ELISABETTA	BARRETTA	25/03/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CSTGPP81D70F839O	GIUSEPPINA	COSTANZO	30/04/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
DRNRSO86E61A512Q	ROSA	DI RONZA	21/05/1986	LUSCIANO	CASERTA	81030
GLOFNC79C42F839W	FRANCESCA	GOLIA	02/03/1979	AVERSA	CASERTA	81031
MRTGNN61B41L379Y	GIOVANNA	MARTINIELLO	01/02/1961	AVERSA	CASERTA	81031
PGLMLD84R53A512Q	MATILDE	PAGLIUCA	13/10/1984	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003487435
CODFISC	02159100615
DENOMINAZIONE	OCN SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FERRARECCE n. 191
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.568,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NCNFMN75E65F839U	FILOMENA	ANCONA	25/05/1975	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
NDRPQL76P25L844R	PASQUALE	ANDREOZZI	25/09/1976	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CZZNNT74R68L844U	ANTONETTA	CAIAZZO	28/10/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CTNGTN71B20B963D	GAETANO	CATENA	20/02/1971	CASERTA	CASERTA	81100
CHRMLN75S70B581J	MILENA	CHIERCHIELLO	30/11/1975	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DLCMGR78D63G812N	MARIA GRAZIA	DE LUCA	23/04/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DLCNGL83D64G812H	ANGELA	DE LUCA	24/04/1983	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
DLLFNC85B15A512C	FRANCESCO	DELLA VOLPE	15/02/1985	AVERSA	CASERTA	81031
DNINTN80P26B715U	ANTONIO	DIANA	26/09/1980	GRAZZANISE	CASERTA	81046
FBZNTA75B65B872H	ANITA	FABOZZI	25/02/1975	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
FLCCLN78L57A512O	CAROLINA	FALCONE	17/07/1978	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
PTRGTN64B21E158I	GAETANO	PETRELLA	21/02/1964	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
RSSGZL60E58Z600L	GRAZIELLA	RUSSO	18/05/1960	AVERSA	CASERTA	81031
SCLLNG80A44Z602D	ILISANGELA	SCALZONE	04/01/1980	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SCHMSS81M55A512S	MARIA ASSUNTA	SCHIAVONE	15/08/1981	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
TVLNNZ67E63L844C	ANNUNZIATA	TAVOLETTA	23/05/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCRFBA90C04F839Z	FABIO	UCCIERO	04/03/1990	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
CCRFNC83A31F839M	FRANCESCO	UCCIERO	31/01/1983	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
VNTGNN90R42I234J	GIOVANNA	VENTRIGLIA	02/10/1990	CURTI	CASERTA	81040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004560171
CODFISC	07166430632
DENOMINAZIONE	ORTHODONTIC MANUFACTURER SIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCA D' EVANDRO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2975
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTGGPP64T02F839I	GIUSEPPE	ANTIGNANO	02/12/1964	MONTAURO	CATANZARO	88060
CLLSNT64B63F203W	ASSUNTA	COLELLA	23/02/1964	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
CLLMRA59D56F203C	MARIA	COLELLA	16/04/1959	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	81049
DNLRMN79B55C034B	ROMINA	DI NALLO	15/02/1979	CERVARO	FROSINONE	03044
FNDNTN81A19L219Y	ANTONIO	FIONDA	19/01/1981	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
FNDGPP79D20L219B	GIUSEPPE	FIONDA	20/04/1979	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
NRDSRG78A17C034F	SERGIO	NARDONE	17/01/1978	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
RCCLRN76D56Z133C	ALBERINA	RICCIO	16/04/1976	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
RSSPRZ65S62C034O	PATRIZIA	RUSSO	22/11/1965	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050
WYSJZY58L16Z127R	JERZY	WYSZOMIRSKI	16/07/1958	ROCCA D' EVANDRO	CASERTA	81050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006717663
CODFISC	02991260619
DENOMINAZIONE	POPOOLO GROUP S.p.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Stazione - Zona ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	SESSA AURUNCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2840
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CPPRND82A05D708H	Armando	Cappelli	05/01/1982	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
DTMMFL75L71H501D	Maria Florinda	Di Tommaso	31/07/1975	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
GLLGNR78S07E791B	Gennarino	Gallo	07/11/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
MRRNTN80L20D708S	Antonio	Morrone	20/07/1980	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
PGLMLE79L05Z112D	Emilio	Pagliaro	05/07/1979	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	81030	
PPLGPP75D25B963V	Giuseppe	Popolo	25/04/1975	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
SCCNGL71A14A403Z	Angelo	Saccavino	14/01/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023	
SPEFNC69E15I676Z	Francesco	Sepe	15/05/1969	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	
VTLCRD78E12B715O	Corrado	Vitale	12/05/1978	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002786252
CODFISC	01653670610
DENOMINAZIONE	PREFABBRICATI D.L. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 265 KM 27,500
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2064
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPGPP69R24E932Q	GIUSEPPE	CAMPOMORTO	24/10/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRLNDR69B18I056G	ANDREA	CARLINO	18/02/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
NNLFNC66M07H210E	FRANCESCO	IANNIELLO	07/08/1966	CASERTA	CASERTA	81100
LRTNGL71H24B963Z	ANGELO	LAURITANO	24/06/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LTTFNC57L08D790H	FRANCESCO	LETTIERO	08/07/1957	RECALE	CASERTA	81020
MLLPQL60C21I056M	PASQUALE	MAIELLO	21/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRNCRI56D30A512S	CIRO	MARINO	30/04/1956	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRNMHL70L26B963M	MICHELE	MERENDA	26/07/1970	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
PGNGPP75L16I234Q	GIUSEPPE	PAGANO	16/07/1975	CASERTA	CASERTA	81100
PTRNTN60T16D361B	ANTONIO	PATERNOSTO	16/12/1960	CASERTA	CASERTA	81100
PLVRFL72C53B963G	RAFFAELLA	POLVERINO	13/03/1972	CASERTA	CASERTA	81100
RSSGPP58D29A064Z	GIUSEPPE	RUSSO	29/04/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RSSMSM76E24B963W	MASSIMILIANO	RUSSO	24/05/1976	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TSCGPP65H26B963U	GIUSEPPE	TOSCANO	26/06/1965	CASERTA	CASERTA	81100
TRPSNS64S24I056F	STANISLAO	TRIPPALDELLA	24/11/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VLNNCL64C09C286P	NICOLO'	VALENTI	09/03/1964	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002808981-2005450060
CODFISC	01827100619
DENOMINAZIONE	PROGETTO INDUSTRIE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE LINCOLN. EX S. GOBAIN
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.320,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6832
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNRFL55A27E173A	RAFFAELE	BUONANNO	27/01/1955	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
BNRGNN60D24B872V	GIOVANNI	BUONAURIO	24/04/1960	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CMNPRD60D04G661R	PARIDE	CAIMANO	04/04/1960	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	81052
CLCMTT56D05F205Y	MATTEO	CALCAGNO	05/04/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DGCMRA71R18B963P	MARIO	DI GIACOMO	18/10/1971	CASERTA	CASERTA	81100
MNLNNE55S28I234S	ENNIO	EMANUELE	28/11/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
MSLNMR53A58I885V	ANNAMARIA	MESOLELLA	18/01/1953	CASERTA	CASERTA	81100
MRRVCN82P11B963M	VINCENZO	MIRRA	11/09/1982	CASERTA	CASERTA	81100
PPSVTR55L28D184P	VITTORIO AMEDEO	PAPASIDERO	28/07/1955	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
RSSFNC53P16I056Z	FRANCESCO	RUSSO	16/09/1953	CAPUA	CASERTA	81043
SPRLGU53A02E791D	LUIGI	SPARACO	02/01/1953	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
TRMSVR54D08E791L	SAVERIO	TRAMONTANO	08/04/1954	MADDALONI	CASERTA	81024
TRMGPP56S29I306B	GIUSEPPE	TRAMONTANO	29/11/1956	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
VGLMHL48P07E791X	MICHELE	VIGLIOTTA	07/09/1948	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002673110
CODFISC	01793160613
DENOMINAZIONE	REGGIA CAVE SUD SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.P.CANCELLO-CICCIANO LOC. FOSSA A
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN FELICE A CANCELLO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 33.900,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3390
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDMHL72S05A783G	MICHELE	BENEDETTO	05/11/1972	BUCCIANO	BENEVENTO	82010
DLCNTN75C21E791S	ANTONIO	DE LUCIA	21/03/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
FRRCTN61P16F924J	COSTANTINO	FERRARA	16/09/1961	NOLA	NAPOLI	80035
GRCLNS80R30E791R	ALFONSO	GRIECO	30/10/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
PSSDNC53C25H834C	DOMENICO	PASSARIELLO	25/03/1953	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCGPP63L12Z614Y	GIUSEPPE	PISCITELLI	12/07/1963	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
PSCDNI77E53Z133H	DIANA	PISCITELLI	13/05/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005607651
CODFISC	02856170614
DENOMINAZIONE	SABEL LOG SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE TAVERNETTA
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5360
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDADNC75L29B227G	DOMENICO	ADDEO	29/07/1975	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
BLLLGU90S17B963R	LUIGI	BELLOPEDE	17/11/1990	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
BLLLGU81P17B715E	LUIGI	BELLOPEDE	17/09/1981	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
CRFDNC52P28I233S	DOMENICO	CARFORA	28/09/1952	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
CPLPTR63L11I234O	PIETRO	CIPULLO	11/07/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CPPDNL80L31F839B	DANIELE	COPPOLA	31/07/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNNFDN81A06F839T	FERDINANDO	D'ANNA	06/01/1981	QUARRATA	PISTOIA	51039
DFLRLB65P70B860S	ROSALBA	DE FELICE	30/09/1965	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DNIGPP81P21B715Q	GIUSEPPE	DIANA	21/09/1981	CAPUA	CASERTA	81043
GNTPQL89B14B963R	PASQUALE	GENTILE	14/02/1989	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DCIVCN64L03G903B	VINCENZO	IODICE	03/07/1964	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DCIGPP84B23I234F	GIUSEPPE	IODICE	23/02/1984	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MTTGPP59M29E932P	GIUSEPPE	MAIETTA	29/08/1959	CASERTA	CASERTA	81100
MNCMRT69R60E784W	MARTA	MINCIONE	20/10/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
NCCBTL75D20I234G	BARTOLOMEO	NACCA	20/04/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
NTLPQL79M14I234Y	PASQUALE	NATALE	14/08/1979	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MMNFNC62T14H210C	FRANCESCO	OMMENIELLO	14/12/1962	RECALE	CASERTA	81020
PCCGNN67E11I234C	GIOVANNI	PICCIRILLO	11/05/1967	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
SRAVCN74L19B715S	VINCENZO	SARIO	19/07/1974	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
STLNRN67E06I234K	ANDREA ANTONIO	STELLATO	06/05/1967	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
TRTDNC69P26B963T	DOMENICO	TARTAGLIONE	26/09/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
VNCCRL75T19F839Z	CARLO	VANACORE	19/12/1975	CASALUCE	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007016684
CODFISC	02848060618
DENOMINAZIONE	SANICAM ITALIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 90 - VIA RICCIARDI 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.848,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4481
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMMLGU65P05E754W	LUIGI	CAMMISA	05/09/1965	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPNVCN59D14F839K	VINCENZO	CAPANO	14/04/1959	LUSCIANO	CASERTA	81030
CPSBLN62A10B872Y	BERLINO	CAPASSO	10/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CPSRFL56H16I820Z	RAFFAELE	CAPASSO	16/06/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CSLLSN78L25F839Z	ALESSANDRO	CASELLA	25/07/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
DGSPRZ67L50I155B	PATRIZIA	D'AGOSTINO	10/07/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLLGPP63R02F839V	GIUSEPPE	DELLA CORTE	02/10/1963	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
DCTCRD67R17F839C	CORRADO	DI CATERINO	17/10/1967	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
DCTNCL82S15B963E	NICOLA	DI CATERINO	15/11/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFRLCN67M29E754R	LUCIANO	DI FRANCESCO	29/08/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030
DGDNRC60C16E754K	ENRICO	DI GUIDA	16/03/1960	LUSCIANO	CASERTA	81030
VNIMRA73S06L379Z	MARIO	IOVINO	06/11/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
MGNNZE76T11F839O	ENZO	MAGNETTA	11/12/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MSTGCM62A27L844X	GIACOMO	MAISTO	27/01/1962	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MRNCMN72B14L844E	CARMINE	MARINO	14/02/1972	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MLTNGL67B17L844J	ANGELO	MOLITIERNO	17/02/1967	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
MTTFDN54P24E754M	FERDINANDO	MOTTOLA	24/09/1954	PARETE	CASERTA	81030
NMRCRL64B01E754L	CARLO	NUMEROSO	01/02/1964	LUSCIANO	CASERTA	81030
PTRNTN69L06A512C	ANTONIO	PETRILLO	06/07/1969	LUSCIANO	CASERTA	81030
PZZRSL86E52A512Y	ERSILIA	PEZZELLA	12/05/1986	LUSCIANO	CASERTA	81030
PCCGPP78A15I820A	GIUSEPPE	PICCOLO	15/01/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SNTNCL62P03E754A	NICOLA	SANTORO	03/09/1962	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
SCHSFN62A03B872C	STEFANO	SCHISANI	03/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SPRNTN56S28H798X	ANTONIO	SPIERTO	28/11/1956	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
TRCLNS62H14B872F	ALFONSO	TURCO	14/06/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
TRCSVT63R19B872H	SALVATORE	TURCO	19/10/1963	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

CCRVCN68H19F839I	VINCENZO	UCCIERO	19/06/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039
ZMPLGU69L04A512K	LUIGI	ZAMPELLA	04/07/1969	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2000445115
CODFISC	02592470617
DENOMINAZIONE	SARTORIA FILIPPO PANZERA SAS DI VITTIGLIO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. RUGGIERO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.528,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	316
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRRRSO75M44B860Z	ROSA	D'ERRICO	04/08/1975	CASERTA	CASERTA	81100
GZZMRA59A42E791P	MARIA	GAZZILLO	02/01/1959	CASERTA	CASERTA	81100
GHRBLK57T01Z352R	ABDELKERIM	GHRIBI	01/12/1957	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MRLNDR71C15E932Q	ANDREA	MAURIELLO	15/03/1971	RECALE	CASERTA	81020
PRNMHL65C46B445V	MICHELINA	PERONI	06/03/1965	CASERTA	CASERTA	81100
TGLMHL69C58Z133W	MICHELA	TAGLIAFIERRO	18/03/1969	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE APPIA PRESSO PARCO
UNITA_PROD_LOCALITA	SESSA AURUNCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1300
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DTMNGL79T17L083M	ANGELO	DE TOMMASO	17/12/1979	LIBERI	CASERTA	81040
PSNMRC75B08F839W	MARCO	PISANI	08/02/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRUVLR78A28A064L	VALERIO	PURO	28/01/1978	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007328231
CODFISC	00447580614
DENOMINAZIONE	SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE 7 BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	TEVEROLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2220
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPEVCN53D16B779E	VINCENZO	SEPE	16/04/1953	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELLC92E11F839E	LUIGI LUCA	SEPE	11/05/1992	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPELGU88P24I234S	LUIGI	SEPE	24/09/1988	CARINARO	CASERTA	81032
SPELGU74M10A512M	LUIGI	SEPE	10/08/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPEFBA92E11F839S	FABIO	SEPE	11/05/1992	TEVEROLA	CASERTA	81030
SGLLGU80S18I234O	LUIGI	SGLAVO	18/11/1980	CARINARO	CASERTA	81032

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2005854343
CODFISC	03125370613
DENOMINAZIONE	SERIM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MONTEGRAPPA N.6
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.069,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	38
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4867
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRTNGL72S09E932Z	ANGELO	BARATILI	09/11/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBRHL84C45B963M	RACHELE	BARBARANO	05/03/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRBVNR86L64B963Y	VENERE	BARBARANO	24/07/1986	MARCIANISE	CASERTA	81025
BLLMNN84E64B963M	MARIANNA	BELLOPEDE	24/05/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNLNS85L15E791C	ALFONSO	BRUNO	15/07/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
CLMMCN78M56B963G	MARIA CONCETTA	CLEMENTINI	16/08/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DMBFMN85E46E932K	FILOMENA	D'AMBROSIO	06/05/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLNDR69S27B963T	ANDREA	DELLA GATTA	27/11/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLMHL83H18E932Y	MICHELE	DELLE CURTI	18/06/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
DCRLPD83L18F839Y	ELPIDIO	DI CRISTOFARO	18/07/1983	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
LEINND64T11B445U	NICANDRO	ELIA	11/12/1964	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
FRSGLI83L23E932Y	GIULIO	FORESTI	23/07/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRNMRF81L64B963T	MARIA RAFFAELLA	FRONCILLO	24/07/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
LRTCLL64M08E932L	ACHILLE	LAURITANO	08/08/1964	MARCIANISE	CASERTA	81025
LTZPQL84S10B963U	PASQUALE	LETIZIA	10/11/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNCCLL84M13E932F	CAMILLO	MANCINI	13/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSSGPP75A08F274K	GIUESEPPE	MASSARO	08/01/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011
MSNNTN74R31E932F	ANTONIO	MUSONE	31/10/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNCMN71B23E932T	CLEMENTE	MUSONE	23/02/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MSNNTN83R31B963I	ANTONIO	MUSONE	31/10/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNPQL76T47E932	PASQUALINA	MUSONE	07/12/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNGPP85A03E791M	GIUSEPPE	MUSONE	03/01/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
MSNGNN69B10E932Y	GIOVANNI	MUSONE	10/02/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
RFNMHL72L13E932H	MICHELE	ORFANELLO	13/07/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
STORLA60A12F839D	AURELIO	OSTA	12/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80131
PCCBBR81R64B963C	BARBARA	PICCIRILLO	24/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

RCCGPP75L08E932N	GIUSEPPE	RICCIARDI	08/07/1975	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCGNN77M04E932I	GIOVANNI	RUOCCHIO	04/08/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025
SLZGPP81T23G309R	GIUSEPPE	SALZILLO	23/12/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
SCTCRI69B04F839X	CIRO	SCOTTI	04/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
SGGVCN82T08F839S	VINCENZO	SGUEGLIA	08/12/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
STLVNR84M53B963Z	VENERE	STELLATO	13/08/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTMRA83T48E932B	MARIA	TARTAGLIONE	08/12/1983	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTNGL55A08E932Z	ANGELO	TARTAGLIONE	08/01/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
VRLVCN51R21E932X	VINCENZO	VARLETTA	21/10/1951	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZMPVCN75S26F839U	VINCENZO	ZAMPONE	26/11/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZRRNTM81R09B963P	ANTIMO	ZARRILLO	09/10/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
ZRRGBT77D20E932K	GIOVANBATTISTA	ZARRILLO	20/04/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004401478
CODFISC	02620510616
DENOMINAZIONE	SERVIZI PREVIDENZIALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN CARLO N. 156
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.976,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	372
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNRNN73H66B963Y	ROSANNA	BERNARDO	26/06/1973	CASERTA	CASERTA	81100
DFLGNR79R23B963H	GENNARO	DI FALCO	23/10/1979	CASERTA	CASERTA	81100
GLNDLE67H51F952H	DELIA	GIULIANO	11/06/1967	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913 - 5132809659
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIULIO PASTORE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLPLA71C08F839E	PAOLO	AVALLONE	08/03/1971	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPSRFL75P23F839Z	RAFFAELE	CAPASSO	23/09/1975	SPERLONGA	LATINA	04029
GLSMRA83T46C495Q	MARIA	GALASSO	06/12/1983	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
RBNDNL81B15F839P	DANIELE	RUBINO	15/02/1981	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2006825058
CODFISC	04271331003
DENOMINAZIONE	SOCIETA` EUROPEA DI PARTECIPAZIONE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.265,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1585
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMRDRD70H10B963J	EDGARDO	ARMIERO	10/06/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRLLSN77C68H501B	ALESSANDRA	BARLETTA	28/03/1977	MILANO	MILANO	20127
CRFTTL69T30E791V	ATTILIO	CARFORA	30/12/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
CSRMRA73B58C129Q	MARIA	CESARANO	18/02/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DPCSDR77P67E791T	SANDRA	D'APICE	27/09/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
DPCNDR61T20I197B	ANDREA	D'APICE	20/12/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FGLGLM75R23A509O	GIROLAMO	FOGLIA	23/10/1975	CASERTA	CASERTA	81100
LNALSE61A69B990R	ELISA	LAINO	29/01/1961	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MRACST56D56F839H	CRISTINA	MAURO	16/04/1956	CASERTA	CASERTA	81100
SNTSVT69S30E791A	SALVATORE	SANTONASTASO	30/11/1969	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008458841 - 2006705248
CODFISC	03396770616
DENOMINAZIONE	STELLA COMETA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASILINA KM. 191,34
UNITA_PROD_LOCALITA	PASTORANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 404.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	80
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	40424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
GPTFTN71D53F839F	FORTUNA	AGAPITO	13/04/1971	TERNI	TERNI	05020	
NZVMRA94L23A783P	MARIO	ANZEVINO	23/07/1994	ARPAIA	BENEVENTO	82011	
BRBRFL93M50E791G	RAFFAELINA	BARBARINO	10/08/1993	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
BRBLRZ78L44B963I	LUCREZIA	BARBATO	04/07/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025	
BSLNLN72S65E791C	ANGELINA	BASILICATA	25/11/1972	MADDALONI	CASERTA	81024	
BSLTRS91P53E791E	TERESA	BASILICATA	13/09/1991	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
BSLNLN89L47H834N	ANGELINA	BASILICATA	07/07/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
BSLFTN63R57E791C	FORTUNA	BASILICATA	17/10/1963	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
BSLRFL77E05E791J	RAFFAELE	BASILICATA	05/05/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
BLCGNT91R24B963H	GIACINTO	BELCUORE	24/10/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
BNSHSN64S01Z352A	HASSINE	BEN SALHA	01/11/1964	MONDRAGONE	CASERTA	81034	
BRNRSO72D43E791R	ROSA	BERNARDO	03/04/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
BNDRNN87L51E791F	ROSANNA	BIONDILLO	11/07/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
BRZVNI89H25E791X	IVAN	BORZACCHIELLO	25/06/1989	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
BFFDNL94A15E791S	DANILO	BUFFOLINO	15/01/1994	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019	
BFFNTN89C12E791X	ANTONIO	BUFFOLINO	12/03/1989	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	82019	
CPBNLS62M46A024R	ANGELA SALVATRICE	CAPOBIANCO	06/08/1962	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
CRFTMS77M21A783K	TOMMASO	CARFORA	21/08/1977	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
CRFMGH85E47H834F	MARGHERITA	CARFORA	07/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
CSTTZN69H56G812C	TIZIANA	CASTALDI	16/06/1969	ARIENZO	CASERTA	81021	
CFFPNI75E58E791V	PINA	CIOFFI	18/05/1975	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
CRLNGL90L01E932T	ANGELO	CIRILLO	01/07/1990	MARCIANISE	CASERTA	81025	
CLLNCL57R12H834R	NICOLA	COLELLA	12/10/1957	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
CLLVCN77C24A783B	VINCENZO	COLELLA	24/03/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100	
CLLSLN92A64H834C	SELENIA	COLELLA	24/01/1992	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
CLLTCH89A46H834H	ITALIA CHIARA	COLELLA	06/01/1989	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	

CRSRRT58M24I233V	ROBERTO	CRISCI	24/08/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DNTRFL85C55F839O	RAFFAELLA	D'ANTONIO	15/03/1985	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DMTGRG86D16E791B	GIORGIO	DE MATTEO	16/04/1986	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DMTNGL82E03E791J	ANGELO	DE MATTEO	03/05/1982	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DRSVCN64A02H834I	VINCENZO	DE ROSA	02/01/1964	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DSMMSM70C12B963M	MASSIMO	DE SIMONE	12/03/1970	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DSSVCN86C24B963W	VINCENZO	DE SISTO	24/03/1986	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DLMMNT60M61E791A	MARIANTONIA	DEL MONACO	21/08/1960	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DLLFNC93T20E791Q	FRANCESCO	DELLA MORTE	20/12/1993	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DLLMHL67D23H834I	MICHELE	DELLA MORTE	23/04/1967	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DLLBRN58R02H834M	BRUNO	DELLA ROCCA	02/10/1958	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DLLMTN57T67I197W	MARTINA	DELLA VALLE	27/12/1957	ARIENZO	CASERTA	81021	
DLLSVT85D19E791W	SALVATORE	DELLA VENTURA	19/04/1985	ARIENZO	CASERTA	81021	
DMRCML84P59H834S	CARMELA	DI MARZO	19/09/1984	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DMRLGU69M08H834Q	LUIGI	DI MARZO	08/08/1969	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
DMRSDT55L10H834D	ESPEDITO	DI MARZO	10/07/1955	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
DPNMTN96L71F839L	MARTINA	DI PONZIO	31/07/1996	SONDRIO	SONDRIO	23100	
DRGSFN80M11E791V	STEFANO	DRAGONE	11/08/1980	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
FRBPTR59M18E791K	PIETRO	FARBO	18/08/1959	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
FLRFNC87L23H834G	FRANCESCO	FLORIO	23/07/1987	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
FLRNTN89P23H834U	ANTONIO	FLORIO	23/09/1989	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
FSCPRZ61E69G902M	PATRIZIA	FUSCELLO	29/05/1961	PALERMO	PALERMO	90123	
GNVNNT75T57A783Y	ANTONIETTA	GENOVESE	17/12/1975	AIROLA	BENEVENTO	82011	
GRRKTA81D47B715O	KATIA	GERRETTI	07/04/1981	CAPUA	CASERTA	81043	
GDUCMN62T19A403G	CLEMENTE	GUIDA	19/12/1962	ARIENZO	CASERTA	81021	
MPSDRN69E58A431I	ADRIANA	IMPOSIMATO	18/05/1969	ARPAIA	BENEVENTO	82011	
ZZIPRN74D64A431C	PIERINA	IZZO	24/04/1974	FORCHIA	BENEVENTO	82011	
LTTMRC88S15E791M	MARCO	LETTIERI	15/11/1988	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027

fonte: http://burc.regione.campania.it

LTTGNR79P19H834N	GENNARO	LETTIERI	19/09/1979	CESENATICO	FORLI' - CESENA	47042	
LPRCMN83P23A403G	CARMINE	LIPARULO	23/09/1983	ARIENZO	CASERTA	81021	
LMBVNI85L18E791N	IVANO	LOMBARDI	18/07/1985	MADDALONI	CASERTA	81024	
MNARFL72R03B963M	RAFFALE	MAIONE	03/10/1972	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
MRTGSY70R68B963U	GIUSY	MARTINISI	28/10/1970	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
MRTNNT54B59H834A	ANTONIETTA	MARTINISI	19/02/1954	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
MGLRCR85P13E932F	RICCARDO	MIGLIACCIO	13/09/1985	CAPODRISE	CASERTA	81020	
MGLNTN72P70E791Y	ANTONIA	MIGLIORE	30/09/1972	MADDALONI	CASERTA	81024	
MRGBBR93D53B963Q	BARBARA	MORGILLO	13/04/1993	ARIENZO	CASERTA	81021	
MRGLGU91L08A489X	LUIGI	MORGILLO	08/07/1991	ARIENZO	CASERTA	81021	
NZZFLC63B41I233U	FELICIA	NUZZO	01/02/1963	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
PSCCMN91H53H834S	CARMEN	PASCARELLA	13/06/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
PSCMRC92L10E791D	MARCO	PASCARELLA	10/07/1992	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
PRSLSN82B65Z112J	ALESSANDRA	PERSICHELLA	25/02/1982	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
PSCMRS94R61E791D	MARIA ROSARIA	PISCITELLI	21/10/1994	MADDALONI	CASERTA	81024	
PSCGTN92H12H834N	AGOSTINO	PISCITELLI	12/06/1992	MADDALONI	CASERTA	81024	
PSCCML68L50H834Y	CARMELINA	PISCITELLI	10/07/1968	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
PSCMCL66T62H834I	IMMACOLATA	PISCITELLI	22/12/1966	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
RVTNGL63T67C722H	ANGELA	RIVETTI	27/12/1963	ARIENZO	CASERTA	81021	
RSSMRA56A62H834X	MARIA	ROSSINI	22/01/1956	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
RTLGTN80M42A783M	AGOSTINA	RUOTOLO	02/08/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
RSSCMN91S44H834A	CARMEN	RUSSO	04/11/1991	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
SGMBRN55P26C558F	BRUNO	SGAMBATO	26/09/1955	CERVINO	CASERTA	81023	
TGLSVT69S19E791D	SALVATORE	TAGLIAFIERRO	19/11/1969	ARIENZO	CASERTA	81021	
TSSFNC69S59H210R	FRANCESCA	TESSITORE	19/11/1969	RECALE	CASERTA	81020	
VNGNGL57C14M172G	ANGELO	VANGELISTI	14/03/1957	TORINO	TORINO	10124	
VRDSVN56C63I233F	SILVANA	VERDICCHIO	23/03/1956	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	
VRLMCR83H48F205U	MARIA CARMELA	VERLEZZA	08/06/1983	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. KM 20+800
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.026,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3114
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTAMRI73P14C034X	MIRIO	ACETI	14/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
CRFRND70R23F839B	ARMANDO	CAROFANO	23/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
CMPNTN72B28F839S	ANTONIO	CIAMPI	28/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTGSVT73E04F839Q	SALVATORE	COTUGNO	04/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMTCML70C63F839R	Carmela	De Matteo	23/03/1970	MARCIANISE	CASERTA	81025
DLLFNC74D27E932Z	FRANCESCO	DELLI PAOLI	27/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GTAGCR76S28F839L	GIANCARLO	GAETA	28/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
SIAFRZ63A17F839O	FABRIZIO	ISAIA	17/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LNGCRI71C13F839Z	CIRO	LUONGO	13/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
NTTSVT69A31F839U	SALVATORE	NOTTURNO	31/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
SNTSVT84E25A512W	SALVATORE	SANTORO	25/05/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
VRNFNC71A04E932F	FRANCO	VARONE	04/01/1971	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002566634
CODFISC	01711560613
DENOMINAZIONE	TEKNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ENRICO MATTEI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.336,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSLNZ72R20B963X	LORENZO	CAPASSO	20/10/1972	CASERTA	CASERTA	81100
CRPSVT78S15G903B	SALVATORE	CAROPRESE	15/11/1978	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
DSTRTI69T69E791R	RITA	DE SIATO	29/12/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
DNRPMP73P27E784A	POMPEO	DI NARDO	27/09/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
GCVNNA67M54I396X	ANNA	GIACOVELLI	14/08/1967	CASERTA	CASERTA	81100
PPLNTN55E21I234M	ANTONIO	PAPALE	21/05/1955	CASAGIOVE	CASERTA	81022
RCCPQL70E10B667K	PASQUALE	RAUCCI	10/05/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
RCCDNC63E27E932P	DOMENICO	RAUCCI	27/05/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCMRA63S09B860J	MAURO	RICCIARDI	09/11/1963	CASERTA	CASERTA	81100
SCLNRC64C13B860W	ENRICO	SCIALLA	13/03/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2002566634
CODFISC	01711560613
DENOMINAZIONE	TEKNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AEROPORTO
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPUA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.752,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1528
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPVCN69T01B860U	VINCENZO	CAMPANILE	01/12/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CSTFLV68A42B963F	FLAVIA	CASTIELLO	02/01/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DLLGRD70P09B715I	GERARDO	DI LILLO	09/09/1970	CAPUA	CASERTA	81043
DLLDNC72P12B715D	DOMENICO	DI LILLO	12/09/1972	CAPUA	CASERTA	81043
GLLLSS73R61L781L	ALESSIA	GALLO	21/10/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GQNNTN71D03B963C	ANTONIO	GIAQUINTO	03/04/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DCIGNN72B26I234Y	GIOVANNI	IODICE	26/02/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
MRTVCN70S56G964X	VINCENZA	MAROTTA	16/11/1970	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
NCLMGR69E61E932M	MARIA GRAZIA	NICOLO'	21/05/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
PLLSNT61B66B860J	ASSUNTA	PALLADINO	26/02/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022
PNNNMR69L48E932M	ANNAMARIA	PENNA	08/07/1969	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
PMBGNN70L14C211P	GIOVANNI	PIOMBINO	14/07/1970	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
SRRMRS59R41F839B	M. ROSARIA	SORRENTINO	01/10/1959	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2003947885
CODFISC	02295670612
DENOMINAZIONE	UNICED S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S. S. STATALE SANNITICA, 187 KM 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLGGNN74H24B963T	GIOVANNI	BELGIORNO	24/06/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CTRBRN76C13Z112R	BRUNO	CATERINO	13/03/1976	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
CNCGPP62S29B362O	GIUSEPPE	CINICOLA	29/11/1962	CAIAZZO	CASERTA	81013
GRMPQL62B28B872W	PASQUALE	GRIMALDI	28/02/1962	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004002943
CODFISC	02378030619
DENOMINAZIONE	VALE S.R.L. UNINOMINALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA CONSORTILE ASI
UNITA_PROD_LOCALITA	CARINARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81032
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1844
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCRFL76B07F839R	RAFFAELE	BENCIVENGA	07/02/1976	PARETE	CASERTA	81030
FRVBGI81C13F839P	BIAGIO	FIORAVANTE	13/03/1981	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRNNMR79E61B774R	ANNEMARIA	FRONTERA	21/05/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LPRGNN91A62A512P	GIOVANNA	LEPRE	22/01/1991	CESA	CASERTA	81030
MDNFNC76H08A512Q	FRANCESCO	MADONNA	08/06/1976	CARINARO	CASERTA	81032
MTTDNC86E20A512C	DOMENICO	MOTTOLA	20/05/1986	AVERSA	CASERTA	81031
LVOCMN76R07F839J	CARMINE	OLIVA	07/10/1976	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PSNFNC71S30B715E	FRANCESCO	PISANO	30/11/1971	TEVEROLA	CASERTA	81030
SCLRML82M14B963S	ROMOLO	SCALZONE	14/08/1982	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
SCLLNR81H48B963F	ELEONORA	SCALZONE	08/06/1981	AVERSA	CASERTA	81031
TRRNCL80M06I234P	NICOLA	TORROMBACCO	06/08/1980	LUSCIANO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2008115887
CODFISC	03783660610
DENOMINAZIONE	VI.PR.ISE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O INTERPORTO MARCIANISE / MADDALONI
UNITA_PROD_LOCALITA	MADDALONI
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81024
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.564,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	36
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5396
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDMSM74D14B963R	MASSIMILIANO	AMENDOLA	14/04/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RNAMHL75C13B963C	MICHELE	ARENA	13/03/1975	AVERSA	CASERTA	81031
SPRGNR78E02B963W	GENNARO	ASPROMONTE	02/05/1978	CASERTA	CASERTA	81100
BLCMHL88M04H834S	MICHELE	BELCORE	04/08/1988	MADDALONI	CASERTA	81024
BRNNTN74B17C211U	ANTONIO	BERNARDO	17/02/1974	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
BRGGNR78D13E791P	GENNARO	BRIGANTI	13/04/1978	SUCCIVO	CASERTA	81030
CCRMSM80B04A512U	MASSIMO	CECERE	04/02/1980	LUSCIANO	CASERTA	81030
CFFMHL65T02B963H	MICHELE	CIOFFI	02/12/1965	CASERTA	CASERTA	81100
DMTNTN70E01B362O	ANTONIO	DE MATTEO	01/05/1970	CAIAZZO	CASERTA	81013
DLLNTN71H12A783F	ANTONIO	DELL'AQUILA	12/06/1971	CASERTA	CASERTA	81100
DNZNTN81T17E791J	ANTONIO	DI NUZZO	17/12/1981	MADDALONI	CASERTA	81024
DSNFNC64L19E791R	FRANCESCO	DI SANTO	19/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
VGLGTN76C17B935H	GAETANO	EVIGLIA	17/03/1976	CASAPULLA	CASERTA	81020
FRNSFN76M07E791A	STEFANO	FARINA	07/08/1976	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNVCN71A18B963H	VINCENZO	FARINA	18/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GDAFNC67E09D469H	FRANCESCO	GAUDIO	09/05/1967	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GRSMHL73E30E791R	MICHELE	GRAUSO	30/05/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
DCIRFL74H15B963A	RAFFAELE	IODICE	15/06/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMBFNC59P05E791H	FRANCESCO	LOMBARDI	05/09/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
MRZLRT73P14E791D	ALBERTO	MARZAIOLI	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
MSTNGL78C02B393S	ANGELO	MASTROPIETRO	02/03/1978	MADDALONI	CASERTA	81024
MRADNC72S29E791P	DOMENICO	MAURO	29/11/1972	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
MLIRFL79R05B963P	RAFFAELE	MIELE	05/10/1979	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNGGNN70R14A512J	GIOVANNI	MINGIONE	14/10/1970	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
NPPSVT73R15E791B	SALVATORE	NAPPO	15/10/1973	MADDALONI	CASERTA	81024
NRNLRD73L20G596T	ALFREDO	NERONE	20/07/1973	CASTELLO DEL MATESE	CASERTA	81016

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNCPQL80E28E791C	PASQUALE	PANICO	28/05/1980	CASERTA	CASERTA	81100
PSCMHL69M15E791W	MICHELE	PASCARELLA	15/08/1969	MADDALONI	CASERTA	81024
PNGSST63H05E791C	SEBASTIANO	PINGUE	05/06/1963	MADDALONI	CASERTA	81024
RZZMHL77E16B963Y	MICHELE	RAZZANO	16/05/1977	CASERTA	CASERTA	81100
REAVCN76E04F839L	VINCENZO	REA	04/05/1976	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNGDNC64L18E791E	DOMENICO	RENGA	18/07/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVMCN77B19I234E	MARCIANO	SALVATO	19/02/1977	MADDALONI	CASERTA	81024
TNNFNC58R28E791Y	FRANCESCO	TANNONE	28/10/1958	MADDALONI	CASERTA	81024
TDSSVT80M31I234L	SALVATORE	TEDESCO	31/08/1980	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
VNCNTN60B05E791W	ANTONIO	VINCIGUERRA	05/02/1960	MADDALONI	CASERTA	81024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111110871
CODFISC	03272400635
DENOMINAZIONE	A.DI.S. dei F.LLI POLLIO S.n.c.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOTTEGHELLE DI PORTICI, 80
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.830,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5483
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BBTMSM75R29F839W	MASSIMILIANO	ABBATE	29/10/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
RMNGNN53P14F839A	GIOVANNI	ARMONIA		14/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
BDNVLY70H30Z138B	VITALIY	BODNARCHUK		30/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSRPQL74M21F839W	PASQUALE	CESAREO		21/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
DFRCRI61R05F839T	CIRO	DE FRANCO		05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGRLDN64E56F839S	LOREDANA	DE GREGORIO		16/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGRNDR80H17F839E	ANDREA	DE GREGORIO		17/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBBLND64A22L845M	OLINDO	DUBBIOSO		22/01/1964	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
FSCDLE56A20F839O	DELIO	FUSCATI	20/01/1956	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
GMBCRD60T18F839H	CORRADO	GAMBALONGA		18/12/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
MRNPRZ60P13F839V	PATRIZIO	MARINO		13/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNGPP70L18F839M	GIUSEPPE	MARINO		18/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRNPQL57E01F839I	PASQUALE	MARINO		01/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZGUO60M09F839W	UGO	MAZZANTI		09/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MLLPTR73M26F839A	PIETRO	MELLUCCI		26/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLGNN83A25F839X	GIOVANNI	MIGLIORE		25/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
NSNDNL73A17F839X	DANIELE	NASONE		17/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
RROGNN77M29F839G	GIOVANNI	ORRU'	29/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RROMRA56M02G015P	MARIO	ORRU'	02/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PLLCRL75H18F839Q	CARLO	POLLIO	18/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PLLDVD87C16F839Z	DAVIDE	POLLIO	16/03/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PLLMRZ80A17F839T	MAURIZIO	POLLIO	17/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PLLSFN77P20F839K	STEFANO	POLLIO	20/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SBLCRI64E25F839W	CIRO	SABELLA		25/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRFDGI65E21F839R	DIEGO	SERAFINO		21/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMMBNL60E49F839P	BRUNELLA	SOMMA		09/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRCMN54C02F839R	CARMINE	STARITA	02/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80100
STSGLC75B24F839G	GIANLUCA	STASI	24/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
TMOGNN55T29F839X	GIOVANNI	TOMO	29/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119792756
CODFISC	03673821215
DENOMINAZIONE	A.R.COSTRUZIONI DI MELILLO ANNAMARIA & C.S.A.S
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Provinciale Schiti, 225
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.096,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPNTN64A09G813H	ANTONIO	COPPOLA	09/01/1964	POMPEI	NAPOLI	80045
DLSNTN68D19I300I	ANTONIO	DEL SORBO	19/04/1968	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRZRST64S25L259I	ORESTE	TERZIO	25/11/1964	TRECASE	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804171029 - 5126622352
CODFISC	02246650648
DENOMINAZIONE	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COMUNALE CASTAGNA, 14
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 228.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22836
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CQRMRA83P25F839H	MARIO	ACQUARULO	25/09/1983	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RCLNTN74S19F839B	ANTONIO	ARCIELLO	19/11/1974	QUALIANO	NAPOLI	80019
BNCVCN63C29A509H	VINCENZO	BIANCO	29/03/1963	AVELLINO	AVELLINO	83020
BSGFRZ84R26F839L	FABRIZIO	BISIGNANO	26/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRSCRL87L04F839H	CARLO	BRISCI	04/07/1987	QUALIANO	NAPOLI	80019
CRSNTN66P27G661O	ANTONIO	CARUSONE	27/09/1966	CALVI RISORTA	CASERTA	81042
CSTNNZ81E30F839U	NUNZIO	CASTIELLO	30/05/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
CTGVCN84C06F839N	VINCENZO	CATUOGNO	06/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80135
CRSGTN78T26F839P	GAETANO	CERASUOLO	26/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131
CRVMRT84E30A024P	UMBERTO	CERVONE	30/05/1984	CAIVANO	NAPOLI	80023
DNLSBT75P02F839J	SABATO	D'ANIELLO	02/09/1975	ACERRA	NAPOLI	80011
DVNGPP79P27F839M	GIUSEPPE	D'AVINO	27/09/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DMEGPP75R05G964H	GIUSEPPE	DE MAIO	05/10/1975	QUARTO	NAPOLI	80010
DGVRRT93R06F839G	ROBERTO	DI GIOVANNI	06/10/1993	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DMRCRI91L04F839Y	CIRO	DI MARTINO	04/07/1991	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSCGNN85P16F839E	GIOVANNI	DI SCIORIO	16/09/1985	NAPOLI	NAPOLI	80135
DRTGRL84P09F839C	GABRIELE	DRAETTA	09/09/1984	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPRLRT61T06F839K	ALBERTO	ESPERTINO	06/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80121
SPSVTI90S23F839Q	VITO	ESPOSITO	23/11/1990	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FDLVTR94B28F839K	VITTORIO	FEDELE	28/02/1994	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRRNTN61C01A024H	ANTONIO	FERRAIUOLO	01/03/1961	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRRNTN89L16F839S	ANTONIO	FERRIERO	16/07/1989	VOLLA	NAPOLI	80040
GLLFNC80L07G964J	FRANCESCO	GIOIELLI	07/07/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNZFNC74T05F839H	FRANCESCO	LANZETTA	05/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
LTLMCL63R61F839F	IMMACOLATA	LATELA	21/10/1963	FORMIA	LATINA	04020
LSPNTN87C22A509H	ANTONIO	LO SAPIO	22/03/1987	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRCVLR85L18F839W	VALERIO	MARCHIAFAVA	18/07/1985	NAPOLI	NAPOLI	80141
LVRFRC68C27L259H	FEDERICO	OLIVIERO	27/03/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
PRRGPP50E25F839H	GIUSEPPE	PIRRO'	25/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80143
PSNNTN89D05F839V	ANTONIO	PISANI	05/04/1989	NAPOLI	NAPOLI	80136
PZZDNC87E10F839F	DOMENICO	PIZZONI	10/05/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRVNTN89M21F839K	ANTONIO	PREVETE	21/08/1989	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRRGPP84L20F839A	GIUSEPPE	PRIORE	20/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGGDNC85T20F839N	DOMENICO	RAGGI	20/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80136
RGGGPL88C22F839G	GIANPAOLO	REGGINA	22/03/1988	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMNNTN88D12F839M	ANTONIO	ROMANO	12/04/1988	NAPOLI	NAPOLI	80134
RGGCLL64B28F205F	CAMILLO	RUGGIERO	28/02/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCRGNN85C20F839L	GIOVANNI	SCIORTINO	20/03/1985	NAPOLI	NAPOLI	80141
SLVGPP61E21F839C	GIUSEPPE	SILVESTRO	21/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80122
VNNLSN90H10F839L	ALESSANDRO	VANNELLA	10/06/1990	NAPOLI	NAPOLI	80143
VLRGTN88R10F839R	GAETANO	VELARDI	10/10/1988	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLLDVD91C22F839T	DAVIDE	VELLECCHI	22/03/1991	QUALIANO	NAPOLI	80019
VTLLGU88P01F839B	LUIGI	VITULLI	01/09/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZNWMRO87R11Z203I	OMAR	ZEINAWI	11/10/1987	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118320495
CODFISC	02841820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GARIBALDI 67
UNITA_PROD_LOCALITA	POGGIOMARINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	976
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNCNLN62P57G283T	ANGELINA	DE NICOLA	17/09/1962	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
DNTRSO85M66F839G	ROSA	DONATO	26/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCLCU70H09F912I	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
RBSSVT63R05I820H	SALVATORE	ROBUSTELLI	05/10/1963	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPRCML74L56G793U	CARMELINA	SPERA	16/07/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115775083
CODFISC	05438260639
DENOMINAZIONE	ARVEDIL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA CIRCUMVALLAZIONE 165
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	704
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRDGPP64B06I820X	GIUSEPPE	GIORDANO	06/02/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GRDFNC69L02I820Z	FRANCESCO	GIORDANO	02/07/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203162102
CODFISC	RZNMRA39E14F839A
DENOMINAZIONE	ARZANO MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO VASTO A CHIAIA,82
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPVEA53L71C476G	EVA	CAMPOCHIARO	31/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNCNNZ54E42F839I	NUNZIA	CANCELLIERE	02/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRZMRY71E67Z138G	MARIYA	DROZDOVSKA	27/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
MRCMLE54C45F839R	EMILIA	MARCONE	05/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
PGNNTN72C23F839U	ANTONIO	PIGNIERI	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80132
RCCNGL55T62F839P	ANGELA	ROCCO	22/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
VRCDRN71H57F839F	ADRIANA	VARCHETTA	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
VLIFMN75E68F839Y	FILOMENA	VIOLA	28/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132793487
CODFISC	05981720633
DENOMINAZIONE	ATITECH S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AEROPORTO CAPODICHINO
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 260.030,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	306
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26003
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTAGNR65M17A455Q	GENNARO	ABATE	17/08/1965	CARDITO	NAPOLI	80024
CNFDNC72D27C129W	DOMENICO	ACANFORA	27/04/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CNZNLL72S14L259W	ANIELLO	ACUNZO	14/11/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LAASRG63M23F839A	SERGIO	ALAIA	23/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
LSCDVD79C10F839U	DAVIDE	ALASCI	10/03/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030
LBRLDA62C26H501M	ALDO	ALBERTI	26/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
LDARST77M23B963M	ERNESTO	ALDI	23/08/1977	DUGENTA	BENEVENTO	82030
LDRDRD64R28L259P	EDUARDO	ALDIERI	28/10/1964	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
LLGGPP68L03H703P	GIUSEPPE	ALLEGRO	03/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMVPIO67B28F839J	PIO	ALMAVILLA	28/02/1967	CASERTA	CASERTA	81100
MDRSFN64R22G902J	STEFANO	AMADORI	22/10/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
MLFCRI78H24H892X	CIRO	AMALFI	24/06/1978	ACERRA	NAPOLI	80011
MTAPQL62H30F839A	PASQUALE	AMATO	30/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
MBRMRT74D20B990Z	UMBERTO	AMBROSIO	20/04/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MTRVCN70C05L845K	VINCENZO	AMITRANO	05/03/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MDASVT70P07B946R	SALVATORE	AMODIO	07/09/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
NTRVCN64B22F839E	VINCENZO	ANATRELLA	22/02/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
NNNMRA73C22F839X	MARIO	ANNUNZIATA	22/03/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
NSLGNN66M05F839Z	GIOVANNI	ANSALDI	05/08/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NZLGRG76R18F839M	GIORGIO	ANZALONE	18/10/1976	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
PRASVT63H07F839M	SALVATORE	APREA	07/06/1963	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RTAGNN63A22A455Q	GIOVANNI	ARUTA	22/01/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
SCNDNL66L21F839N	DANIELE	ASCIONE	21/07/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
STATZN73E42F839R	TIZIANA	ASTO	02/05/1973	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TTNDNL73D21L259C	DANILO	ATTAIANESE	21/04/1973	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LTTNLL82S24F912L	ANIELLO	AULETTA	24/11/1982	SARNO	SALERNO	84087

RCCNTN77P09G190P	ANTONIO	AURICCHIO	09/09/1977	OTTAVIANO	NAPOLI	80044	
RCCCRL75R71F839R	CARLA	AURICCHIO	31/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100	
TRNVCN72C28G190V	VINCENZO	AUTORINO	28/03/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049	
VNANNZ73T03G190J	NUNZIO	AVINO	03/12/1973	ACERRA	NAPOLI	80011	
BNARFL73S14F799T	RAFFAELE	BAIANO	14/11/1973	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
BRBMSM70R01F839W	MASSIMILIANO	BARBARO	01/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BRBFRZ76H20F839Q	FABRIZIO	BARBATO	20/06/1976	ARZANO	NAPOLI	80022	
BRRCSC59L30B759L	CRESCENZO	BARRA	30/07/1959	CARDITO	NAPOLI	80024	
BRRFRC57T28F839N	FEDERICO	BARRUFFO	28/12/1957	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
BRSGPP60D11G843I	GIUSEPPE	BARSOTTI	11/04/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
BRTLGU77C24F839J	LUIGI	BARTILOTTI	24/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BSLGPP70C15F839A	GIUSEPPE	BASELICE	15/03/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
BLAPLA62D08F839S	PAOLO	BAULEO	08/04/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
BLGMRA62C50H703B	MARIA	BELGIORNO	10/03/1962	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
BLLCRI80P08L259M	CIRO	BELLO	08/09/1980	TRECASE	NAPOLI	80040	
BLLSLV78E20F912X	SILVIO	BELLOMO	20/05/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	
BLLVCN64P06I293Q	VINCENZO	BELLOTTI	06/09/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029	
BNCNCL63R10G812C	NICOLA	BENCIVENGA	10/10/1963	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
BNDSVT71L30F839L	SALVATORE	BENEDUCE	30/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BNDGLL62A15C495C	GUGLIELMO	BENEDUCE	15/01/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
BNCMRZ78S18F839M	MAURIZIO	BIANCO	18/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BNCCSM65B16B990I	COSIMO	BIANCO	16/02/1965	CASORIA	NAPOLI	80026	
BNDVCN71C20F839D	VINCENZO	BIONDO	20/03/1971	CASORIA	NAPOLI	80026	
BCCFLV63M27F839K	FLAVIO	BOCCAGNA	27/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100	
BCCPQL61M13C495K	PASQUALE	BOCCARUSSO	13/08/1961	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
BCCFNC64L13H931S	FRANCESCO	BOCCIA	13/07/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047	
BFFGNN64M18Z700B	GIOVANNI GERARDO		BOFFA	18/08/1964	AGROPOLI	SALERNO	84043
BLLLGU61B24L245R	LUIGI	BOLLINO	24/02/1961	SCAFATI	SALERNO	84018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BLGGLC73M21F839W	GIANLUCA	BOLOGNINI	21/08/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BNSLEI68A04F839E	ELIO	BONSANGUE	04/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRCLL81P23I234V	ACHILLE	BORRELLI	23/09/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030
BRTFNC75A01F839Z	FRANCESCO	BORTOLU	01/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
BSCLCU77P01F839E	LUCA	BOSCAROL	01/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
BTTMRA66C29F839U	MARIO	BOTTERI	29/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
BTTGTN70A05F839P	GAETANO	BOTTONE	05/01/1970	CASAPULLA	CASERTA	81020
BRNGNN78T22F8P9A	GIOVANNI	BRONZONE	22/12/1978	PORTICI	NAPOLI	80055
BRNRSR68T20F839P	ROSARIO	BRUNO	20/12/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
BDCCST66T23F839D	CRISTOFORO	BUDICIN	23/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
BGLVCN58M21A455N	VINCENZO	BUGLIONE	21/08/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
BGLGNN74M13B715Y	GIOVANNI	BUGLIONE	13/08/1974	CAPUA	CASERTA	81043
BNRMDA78C14F912I	AMEDEO	BUONERBA	14/03/1978	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BRZLDR81H15F839S	LEANDRO	BURZO	15/06/1981	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CCCVCN62D28F839O	VINCENZO	CACACE	28/04/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CCCVLR83H45F839C	VALERIA	CACCIAPUOTI	05/06/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNLFLV56M25F839W	FULVIO	CAIANIELLO	25/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZRSR74A15F839B	ROSARIO	CAIAZZA	15/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZSFN69L02F111G	STEFANO	CAIAZZA	02/07/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CZZPQL73M18E131U	PASQUALE	CAIAZZO	18/08/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
CLBPLA62M06F839D	PAOLO	CALABRESE	06/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLBMRN61C14F839Y	MARIANO	CALABRESE	14/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMRLRD61B14G813C	ALFREDO	CAMERA	14/02/1961	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CMPCLD62C25F839K	CLAUDIO	CAMPANELLI	25/03/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
CPCMSM74D20F839K	MASSIMILIANO	CAPACCIO	20/04/1974	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CPSLCU61M07D789M	LUCA	CAPASSO	07/08/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
CPNGPP59H16A064F	GIUSEPPE	CAPONE	16/06/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CPNFNC60A16F839R	FRANCO	CAPUANO	16/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100

CRNRST59S26F488A	ERNESTO	CARANNANTE	26/11/1959	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
CRBVCN66A25L845P	VINCENZO	CARBONE	25/01/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
CRDVCN76B18C495O	VINCENZO	CARDONE	18/02/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CRRCML58L14F839O	CARMELO	CARRINO	14/07/1958	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CRSSST64D04B860P	SEBASTIANO	CARUSO	04/04/1964	CAPUA	CASERTA	81043
CRSGNN74T22F839H	GIOVANNI	CARUSO	22/12/1974	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CRSDVD83P17F839L	DAVIDE	CARUSO	17/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSBCRI67T05F839I	CIRO	CASABURO	05/12/1967	SAVIANO	NAPOLI	80039
CSCCRI66C03L845W	CIRO	CASCONE	03/03/1966	SCAFATI	SALERNO	84018
CSRNTN66H13F839J	ANTONIO	CASERTANO	13/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSLGNN65B20H931Q	GIOVANNI	CASILLO	20/02/1965	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CSAGPP62T15F839L	GIUSEPPE	CASO	15/12/1962	PARETE	CASERTA	81030
CSLMRC69A07F839J	MARCO	CASOLARO	07/01/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSTSVT80H29F839J	SALVATORE	CASTELLO	29/06/1980	CARDITO	NAPOLI	80024
CSTMRT62B18E054C	UMBERTO	CASTELLONE	18/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTNGL80B14F839X	ANGELO	CASTIELLO	14/02/1980	CERCOLA	NAPOLI	80040
CTGCTR68L26G309U	CASTRESE	CATUOGNO	26/07/1968	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CTRDNC65L01B371S	DOMENICO	CAUTIERO	01/07/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023
CVNCRD65P30F839E	CORRADO	CAVANNA	30/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPRLGU79D24F799O	LUIGI	CEPARANO	24/04/1979	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CRCRFL80D29G812S	RAFFAELE	CERCIELLO	29/04/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRRLGU62M18I438O	LUIGI	CERRATO	18/08/1962	SARNO	SALERNO	84087
CRVNGL63B11G812R	ANGELO	CERVONE	11/02/1963	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CRZPQL69B26F839K	PASQUALE	CERZA	26/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHCVTI72E11F839H	VITO	CHIACCHIO	11/05/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
CHSMYL75B44F839Y	MARYLU'	CHIAIESE	04/02/1975	CAPUA	CASERTA	81043
CHNRSR80B45F839G	ROSARIA	CHIANESE	05/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRVSLD81M21C129S	OSVALDO	CIARAVOLA	21/08/1981	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

fonte: http://burc.regione.campania.it

CBLGTN71L03F839Q	GAETANO	CIBELLI	03/07/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CCCSVT58L28G812G	SALVATO	CICCARELLI	28/07/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CLNCMN69L16L845E	CARMINE	CILINO	16/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNGTTV70C12A326J	OTTAVIO	CINGOLANI	12/03/1970	CAMPO DI GIOVE	L' AQUILA	67030
CNGGPP66D18L259R	GIUSEPPE	CINIGLIO	18/04/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CFFGNR71P06A024K	GENNARO	CIOFFI	06/09/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CFFRNT74L21C495J	RENATO	CIOFFI	21/07/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CFFCLL71P25G964O	CAMILLO	CIOFFI	25/09/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPPGNN77S21B715C	GIOVANNI	CIOPPA	21/11/1977	VITULAZIO	CASERTA	81041
CRTNTN68M27A064W	ANTONIO	CIRTI	27/08/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLCBRN77D03F839Z	BRUNO	COLICCHIO	03/04/1977	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CLCMCR67P06F839N	AMILCARE	COLUCCI	06/09/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
CLCNTN59E25F839Z	ANTONIO	COLUCCI	25/05/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPRLD77B07F839D	ARNALDO	COMPOSTELLA	07/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CMNSMN63A06G130A	SIMEONE	COMUNE	06/01/1963	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CNSFNN61L23L219F	FERNANDO	CONSOLE	23/07/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CNTMRA61T08L049I	MAURO	CONTE	08/12/1961	SORRENTO	NAPOLI	80067
CNTNTN64L01G964H	ANTONIO	CONTE	01/07/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNTRSN70C68F839N	ROSSANA	CONTINO	28/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CNZMNL64E28F839Z	EMANUELE	CONZA	28/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPMRT66T11F839Q	UMBERTO	COPPOLA	11/12/1966	DRAGONI	CASERTA	81010
CPPFNC77T17F839Y	FRANCESCO	COPPOLA	17/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CPPVCN71D19H931K	VINCENZO	COPPOLA	19/04/1971	SAVIANO	NAPOLI	80039
CPPNTN83E24G964R	ANTONIO	COPPOLA	24/05/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRRNDR79T20C351U	ANDREA	CORRENTI	20/12/1979	TEANO	CASERTA	81057
CRTMRA70B01E791Z	MARIO	CORTESE	01/02/1970	MADDALONI	CASERTA	81024
CSNVCN75D26F839U	VINCENZO	COSENTINO	26/04/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSNDRA74H16F839A	DARIO	COSENTINO	16/06/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSTLNS78R20L259I	ALFONSO	COSTABILE	20/10/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CSTGPP80R01F839G	GIUSEPPE	COSTANTINI	01/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTMRFL71P17F839O	RAFFAELE	COTUMACCIO	17/09/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CZZRRT75H05F839P	ROBERTO	COZZOLINO	05/06/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRVLCU74D06F839D	LUCA	CRAVIOLATTI	06/04/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CRSMSM75S27G902Z	MASSIMILIA	CRISCI	27/11/1975	PORTICI	NAPOLI	80055
CRSMSM70E22F839V	MASSIMO	CRISCUOLO	22/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSLGU67A06F839K	LUIGI	CRISPINO	06/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSTMS73H10F839U	TOMMASO	CRISPO	10/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRPLCU80R21F839I	LUCA	CRUPANO	21/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCGPP70D08L219N	GIUSEPPE	CUCCURULLO	08/04/1970	AVERSA	CASERTA	81031
CRVFNC67A11G902L	FRANCESCO	CUORVO	11/01/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DGAMSM70S23F839G	MASSIMILIA	DAGO	23/11/1970	QUALIANO	NAPOLI	80019
DDNSVT66B20F839T	SALVATORE	DAIDONE	20/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLBSRG66B02E329G	SERGIO	D'ALBA	02/02/1966	CARINI	PALERMO	90044
DLSPQL64S07F839C	PASQUALE	D'ALESSANDRO	07/11/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DLTCLD67A20F839L	CLAUDIO	D'ALTERIO	20/01/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DMBNTN78C02F839M	ANTONIO	D'AMBROSIO	02/03/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMBNCL76H08F839Z	NICOLA	D'AMBROSIO	08/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMNPQL60R24F839X	PASQUALE	DAMIANO	24/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRPLG65H05A509G	PELLEGRINO	D'AMORE	05/06/1965	MONTEFALCIONE	AVELLINO	83030
DRACRL64M18F839V	CARLO	D'AURIA	18/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRACRL59S25B946G	CARLO	D'AURIA	25/11/1959	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DRANTN65P05F839T	ANTONIO	D'AURIA	05/09/1965	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DVNBDS70T15C495W	BALDASSARRE	D'AVINO	15/12/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DCRRCC60P18D789Y	ROCCO	DE CRISTOFARO	18/09/1960	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DGCGPP75S23G902N	GIUSEPPE	DE GIACOMO	23/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCLGU74R18F839K	LUIGI	DE LUCA	18/10/1974	CASORIA	NAPOLI	80026

DLCSRG70P20F839W	SERGIO	DE LUCA	20/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCDRA78H03F839B	DARIO	DE LUCIA	03/06/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DRGDRA76H23F839R	DARIO	DE ROGATI	23/06/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DRSFNC78D12F839T	FRANCESCO	DE ROSA	12/04/1978	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DRSSVT64S15F8P9G	SALVATORE	DE ROSA	15/11/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DSNNTN78S10F839Q	ANTONIO	DE SANTO	10/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSMVCN76P03F839H	VINCENZO	DE SIMONE	03/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
DSTPLA63C23F546X	PAOLO	DE STEFANO	23/03/1963	MONTELLA	AVELLINO	83048
DSTGNR79B26F839R	GENNARO	DE STEFANO	26/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVVNDR76A02F839W	ANDREA	DE VIVO	02/01/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
DLGSRG61S26F839C	SERGIO	DEL GAIZO	26/11/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLGGRG65T05F839S	GIORGIO	DEL GIORGIO	05/12/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DLLLSN80R22A455P	ALESSANDRO	DELLA MONIC	22/10/1980	ARZANO	NAPOLI	80022
DLLNTN68E22F488M	ANTONIO	DELLA RAGIONE	22/05/1968	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
DLLNTN59S09D789K	ANTONIO	DELLA ROSSA	09/11/1959	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DNTFBA79H13F839I	FABIO	DENTE	13/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
DBLMSM67P29F839O	MASSIMILIANO	DI BLASI	29/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCSGNN77L20F839J	GIOVANNI	DI COSTANZO	20/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DDNGPP65D28L259O	GIUSEPPE	DI DONNA	28/04/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DGNGPP77C25F839T	GIUSEPPE	DI GENNARO	25/03/1977	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DGCSVT67C29F839H	SALVATORE	DI GIACOMO	29/03/1967	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DGDDNC64L08F839F	DOMENICO	DI GUIDA	08/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLTNTN58P04F839X	ANTONIO	DI LIETO	04/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMRRRT80H23F839I	ROBERTO	DI MARTINO	23/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMSVCN73B10L424T	VINCENZO	DI MASSA	10/02/1973	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMCRND80H11A064N	ORLANDO	DI MICCO	11/06/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DPLCMN66T23C495G	CARMINE	DI PALMA	23/12/1966	CASSINO	FROSINONE	03043
DPTLCU76P08F839J	LUCA	DI PIETRO	08/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

DPTLGU76C14F839M	LUIGI	DI PIETRO	14/03/1976	CAPUA	CASERTA	81043	
DSRNCL67P16L259P	NICOLA	DI SARIO	16/09/1967	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024	
DSPRLL82A49L259T	ORNELLA	DI SPIGNO	09/01/1982	QUARTO	NAPOLI	80010	
DNIGNN68B04F839C	GIOVANNI	DIANA	04/02/1968	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
DNPCRI73T19F839P	CIRO	DINAPOLI	19/12/1973	CASORIA	NAPOLI	80026	
DDTNTN60D16A110A	ANTONIO	DIODATO	16/04/1960	AIROLA	BENEVENTO	82011	
DSMNTN75C18G964Q	ANTONIO	DISOMMA	18/03/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
DNDGNR78D30B963L	GENNARO	DONADIO	30/04/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
DNNCRI64A31C129C	CIRO	DONNARUMMA	31/01/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
DNNNTL73C24L845F	NATALE	DONNARUMMA	24/03/1973	POMPEI	NAPOLI	80045	
DCUPCD76M26F839Y	PLACIDO	DUCA	26/08/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SPSDNT66B01H834K	DONATO	ESPOSITO	01/02/1966	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
SPSCMN67P09F839K	CARMINE	ESPOSITO	09/09/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
SPSMRA75T02F839S	MARIO	ESPOSITO	02/12/1975	PORTICI	NAPOLI	80055	
SPSFNC61A11G812L	FRANCO	ESPOSITO	11/01/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
SPSLGU65L24F839M	LUIGI	ESPOSITO	24/07/1965	QUARTO	NAPOLI	80010	
SPSCLD67C15F839H	CLAUDIO	ESPOSITO	15/03/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
SPSLGU63A05F030X	LUIGI	ESPOSITO	05/01/1963	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060	
SPSPQL67T17E954I	PASQUALE	ESPOSITO	17/12/1967	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
SPSGCH79T01F839P	GIOACCHINO	ESPOSITO	01/12/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
SPSMRN60S44G224E	MARINA	ESPOSITO	04/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPSSVT66S26F839C	SALVATORE	ESPOSITO	26/11/1966	CASORIA	NAPOLI	80026	
SPSMSM66B13F839W	MASSIMO	ESPOSITO	13/02/1966	CAPACCIO	SALERNO	84050	
FLLCRI59A29F839K	CIRO	FAELLA	29/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100	
FLNGPP64C12F839Q	GIUSEPPE	FALANGA	12/03/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021	
FLCPQL59E12E054N	PASQUALE	FALCO	12/05/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010	
FNTDRN72T04Z114L	ADRIANO	FANTINI	04/12/1972	ALIFE	CASERTA	81011	
FREMSM81P24F839B	MASSIMILIA	FERA	24/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRRCRI64A31A455C	CIRO	FERRARA	31/01/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
FVLFBA70B02F839J	FABIO	FEVOLA	02/02/1970	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016
FLDRSR61D23F839B	ROSARIO	FILADORO	23/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRIVCN77H03F839C	VINCENZO	FIORE	03/06/1977	LADISPOLI	ROMA	00055
FRNFPP65P16B990O	FILIPPO	FIORENTINO	16/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
FRNRSR70C02F839P	ROSARIO	FIORENTINO	02/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNGNN77P03F839P	GIOVANNI	FIORENZA	03/09/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
FMIRFL66D24F839Q	RAFFAELE	FIUME	24/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
FLGLCU78S30F839I	LUCA	FLAGIELLO	30/11/1978	CASALUCE	CASERTA	81030
FLGLRD75L31F839I	ALFREDO	FLAGIELLO	31/07/1975	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
FLTCRI63R17L245D	CIRO	FLAUTO	17/10/1963	POMPEI	NAPOLI	80045
FLTNTN77M07L259X	ANTONIO	FLAUTO	07/08/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FGGVCN61T14F839F	VINCENZO	FOGGIA	14/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRGBRN62E15F839Z	BRUNO	FORGIONE	15/05/1962	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
FRMRNR54H17F636K	RANIERO	FORMATO	17/06/1954	CASORIA	NAPOLI	80026
FRMGNN65M22F839Y	GIOVANNI	FORMICOLA	22/08/1965	LATINA	LATINA	04100
FRMMRA75M13F839I	MARIO	FORMISANO	13/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRMGPP79H12L245Y	GIUSEPPE	FORMISANO	12/06/1979	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
FRTFNC76M26C129Y	FRANCESCO	FORTUNATO	26/08/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
FRTFPP64R19L245T	FILIPPO	FORTUNATO	19/10/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
FSSMRC79E13F839A	MARCO	FOSSA	13/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRLSBT66D15C129I	SABATO	FRALLICCIARDI	15/04/1966	ROMA	ROMA	00147
FRSDNC75M13F839H	DOMENICO	FRESEGNA	13/08/1975	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FSCVTR80L02F839I	VITTORIO	FUSCO	02/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
GGLCRD74H25F799N	CORRADO	GAGLIARDI	25/06/1974	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
GGLTTR77D21F224Z	ETTORE	GAGLIARDO	21/04/1977	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
GGLNDR67S18F839I	ANDREA	GAGLIONE	18/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
GGLGNN69E08F839I	GIOVANNI	GAGLIONE	08/05/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

GGLFBA73C18F839T	FABIO	GAGLIOTTI	18/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLSSLV82H29F839I	SILVIO	GALASSI	29/06/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
GLLPQL74H08F839L	PASQUALE	GALLIFUOCO	08/06/1974	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
GRGLGU61S06L845B	LUIGI	GARGIULO	06/11/1961	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GRFDRD76M14L379A	EDOARDO	GAROFALO	14/08/1976	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
GRFLGU65P06F839V	LUIGI	GAROFALO	06/09/1965	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GNNGPP76E18H703Z	GIUSEPPE	GIANNELLA	18/05/1976	CALVANICO	SALERNO	84080
GGLNTN62D16F839X	ANTONIO	GIGLIO	16/04/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRDCRI76M02F839V	CIRO	GIORDANO	02/08/1976	AVELLA	AVELLINO	83021
GRDLCU82A25F839E	LUCA	GIORDANO	25/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRNLCN62P07F839K	LUCIANO	GRANDE	07/09/1962	MINTURNO	LATINA	04028
GRCLNS77M08L259H	ALFONSO	GRECO	08/08/1977	TRECASE	NAPOLI	80040
GDGRFL78L01B963I	RAFFAELE	GUADAGNO	01/07/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
GRNNDR66L08F839Z	ANDREA	GUARINO	08/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
GDTVCN70C01F839L	VINCENZO	GUIDOTTI	01/03/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
CNINCL63E12G902B	NICOLA	IACONE	12/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
VRNNTN72A07F839Q	ANTONIO	IAVARONE	07/01/1972	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LRDGPP63E20C129D	GIUSEPPE	ILARDI	20/05/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LRDMHL62S12L259P	MICHELE	ILARDI	12/11/1962	TRECASE	NAPOLI	80040
LLNSVT67R28G964T	SALVATORE	ILLIANO	28/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
MPRMLR69A44F839E	MARIALAURA	IMPROTA	04/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCIFDN58B09B990X	FERDINANDO	IODICE	09/02/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
VNIFLV63L22F839T	FLAVIO	IOVINO	22/07/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
ZZINTN67A19A509E	ANTONIO	IZZO	19/01/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
LMRMRA75B07C495M	MARIO	LA MURA	07/02/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LPGVCN81L02G964O	VINCENZO	LA PIGNOLA	02/07/1981	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LMABRN67C06F839Z	BRUNO	LAMA	06/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMGGPP80H03F839Q	GIUSEPPE	LAMAGNA	03/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100

LNGGPP65T05L245G	GIUSEPPE	LANGELLA	05/12/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNZMRA80A23F924W	MARIO	LANZARO	23/01/1980	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
LPGGNR75T03F839M	GENNARO	LAPIGNOLA	03/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPGLCU74M20F839E	LUCA	LAPIGNOLA	20/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
LDTMRA71M12F205C	MARIO	LAUDATI	12/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRANCL77R02F839G	NICOLA	LAURO	02/10/1977	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LZZNTN77C14F839X	ANTONIO	LAZZO	14/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNTMTN74D06A455K	MARTINO	LEONETTI	06/04/1974	ARZANO	NAPOLI	80022
LPRFNC80H21F839K	FRANCESCO	LEPRE	21/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCSVT63E17F839V	SALVATORE	LICCARDI	17/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCPQL75L27F839G	PASQUALE	LICCARDO	27/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
LCCCMN59L29F839L	CARMINE	LICCARDO	29/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
LGRNTN62C19F839U	ANTONIO	LIGUORI	19/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMBVLR67M22F839X	VALERIO	LOMBARDI	22/08/1967	CASERTA	CASERTA	81100
LMBNNN57S05B452X	ANTONINO	LOMBARDO	05/11/1957	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
LNGLGU64C03F839B	LUIGI	LONGOBARDI	03/03/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MGLLSN71S23E791D	ALESSANDRO	MAGLIOCCA	23/11/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
MGLPTR72L20F839S	PIETRO	MAGLIONE	20/07/1972	ARZANO	NAPOLI	80022
MGNGPP66L22F839S	GIUSEPPE	MAGNETTI	22/07/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNAMRA75L02L259V	MARIO	MAIONE	02/07/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNCSVT77M21F839T	SALVATORE	MANCO	21/08/1977	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MNFPQL73L03F839Z	PASQUALE	MANFRA	03/07/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MNGGNN64T03F839R	GIOVANNI	MANGO	03/12/1964	CASERTA	CASERTA	81100
MNNMRC66B22A064N	MARCO	MANNA	22/02/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
MRGPQL67B14F839G	PASQUALE	MARIGLIANO	14/02/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRNGST72C12F839O	AUGUSTO	MARINO	12/03/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MRTGPP78S06F839R	GIUSEPPE	MARTINO	06/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRTRTR65M04F839K	ARTURO	MARTORELLI	04/08/1965	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

MSTNRC73C08F839J	ENRICO	MASTELLONE	08/03/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
MTFDGI65L24F839D	DIEGO	MATAFORA	24/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRLGPP79B23G309C	GIUSEPPE	MAURIELLO	23/02/1979	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MZZLSN73M10C495T	ALESSANDRO	MAZZEO	10/08/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
MZZGTN58T16B905D	GAETANO	MAZZUOCCOLO	16/12/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MNNNRC63L24L259T	ENRICO	MENNELLA	24/07/1963	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
MLECRL73P10I234F	CARLO	MEOLA	10/09/1973	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MRCSFN71H05F839Y	STEFANO	MERCADANTE	05/06/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
MSSGPP64P14F839W	GIUSEPPE	MESSINA	14/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCRLGU62H25G902Z	LUIGI	MICERA	25/06/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MGLRML63C26F839G	ROMOLO	MIGLIACCIO	26/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNRCRD65R26G902Z	CORRADO	MINERVINI	26/10/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
MNCVCN65L07G902S	VINCENZO	MINICONE	07/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNPMRC80H11F839L	MARCO	MINOPOLI	11/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRBVTR65D25F839V	VITTORIO	MIRABELLA	25/04/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRSVT62R16F799B	SALVATORE	MIRRA	16/10/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MCCVCN77H10F839Z	VINCENZO	MOCCIA	10/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
MCRCRI79R24F839J	CIRO	MOCERINO	24/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTGNE69D02F839D	EUGENIO	MONTEFUSCO	02/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
MRGLGU71T30F839Y	LUIGI	MORGANI	30/12/1971	ALFEDENA	L' AQUILA	67030
MSCGNN74D03I820P	GIOVANNI	MOSCA	03/04/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MSCVCN69T22L259L	VINCENZO	MOSCARELLA	22/12/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MSLLSN79H09F839G	ALESSANDRO	MUSELLA	09/06/1979	CASERTA	CASERTA	81100
MSTRSR69H12F839J	ROSARIO	MUSTO	12/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTUGFR76S26F839H	GIANFRANCO	MUTO	26/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLGPP58R18C557T	GIUSEPPE	NAPOLITANO	18/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLGPP79T29F924H	GIUSEPPE	NAPOLITANO	29/12/1979	SCISCIANO	NAPOLI	80030
NPLLGU65B21B922G	LUIGI	NAPOLITANO	21/02/1965	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

NPLLRT73C18F839O	ALBERTO	NAPOLITANO	18/03/1973	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
NPLRFL76T09A509Q	RAFFAELE	NAPOLITANO	09/12/1976	CICCIANO	NAPOLI	80033
NRCLSN66L30C495K	ALESSANDRO	NARCISO	30/07/1966	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
NSTLCU78R10C129S	LUCA	NASUTO	10/10/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
NTLGPP62L30F839K	GIUSEPPE	NATALE	30/07/1962	CAIVANO	NAPOLI	80023
NBBGPP75M07F839U	GIUSEPPE	NEBBIA	07/08/1975	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
NGRLGU76M06I862S	LUIGI	NEGRI	06/08/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
NRNMNL76H17F839Y	EMANUELE	NERINO	17/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
NVOSBT63D22L245Y	SABATO	NOVI	22/04/1963	TRECASE	NAPOLI	80040
LOIDGI75T26F839I	DIEGO	OLIA	26/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
LVOMSM63E26H703R	MASSIMO	OLIVA	26/05/1963	SALERNO	SALERNO	84127
LVRGTN57P16G902H	GAETANO	OLIVIERO	16/09/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NTOLGU79H07C129Z	LUIGI	ONTE	07/06/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
PCLSST61A25E955D	SEBASTIANO	PACIELLO	25/01/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCLGFR75P13A064Q	GIANFRANCO	PACIOLLA	13/09/1975	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PDNRCC67L22L245M	ROCCO	PADUANO	22/07/1967	SCAFATI	SALERNO	84018
PGNGNN79D18F839N	GIOVANNI	PAGANO	18/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLRRSR64H09F839R	ROSARIO	PALERMO	09/06/1964	LETTERE	NAPOLI	80050
PLLSVT67L14C495E	SALVATORE	PALLONETTO	14/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMRSR64E26L259J	ROSARIO	PALOMBA	26/05/1964	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PLMCRI61H23F839K	CIRO	PALUMBO	23/06/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
PNLGCM70C23D361M	GIACOMO	PANELLA	23/03/1970	DRAGONI	CASERTA	81010
PNCNTN64P22I262K	ANTONIO	PANICO	22/09/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNCNTN61R13Z404G	ANTONIO	PANICO	13/10/1961	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
PNCGNN66H25G812O	GIOVANNI	PANICO	25/06/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PNNGNR68H18F839F	GENNARO	PANNELLA	18/06/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PNZGCM62L21F839D	GIACOMO	PANZA	21/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNAFNC65T27E532S	FRANCESCO	PAONE	27/12/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPACML67P47F839O	CARMELA	PAPA	07/09/1967	SUCCIVO	CASERTA	81030
PPAFNC65S22L245O	FRANCESCO	PAPA	22/11/1965	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
PRSSVT65R15F839N	SALVATORE	PARISI	15/10/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PSSGPP66D05F839Q	GIUSEPPE	PASSARO	05/04/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
PSSCMN63E04L259O	CARMINE	PASSARO	04/05/1963	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PTRDVD72P23F839V	DAVIDE	PATRIARCA	23/09/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
PDCPQL67S15F839J	PASQUALE	PAUDICE	15/11/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PCCMSM75M30A064C	MASSIMO	PECCHIA	30/08/1975	CARDITO	NAPOLI	80024
PDTLMR72M19A509D	ALGEMIRO	PEDOTO	19/08/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLSCRI78P26F839H	CIRO	PELUSO	26/09/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PNNCMN59R20F839U	CARMINE	PENNA	20/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNNPLA64C20H703J	PAOLO	PENNA	20/03/1964	BARONISSI	SALERNO	84081
PNNGPP60D01H243B	GIUSEPPE	PENNONE	01/04/1960	CASERTA	CASERTA	81100
PRFSVR67M10F839M	SAVERIO	PERFETTO	10/08/1967	CASSINO	FROSINONE	03043
PRLMRZ77D02F839X	MAURIZIO	PERILLO	02/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRNMRA66R13F839P	MARIO	PERNA	13/10/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PSCGNR64S07F839J	GENNARO	PESACANE	07/11/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTLPLA64R13F839Y	PAOLO	PETILLO	13/10/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PCCGPP67M58F839Q	GIUSEPP	PICCIRILLO	18/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCCGPP80D11I073G	GIUSEPPE	PICCOLO	11/04/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PCCLNT64L26G812B	LUIGI ANTONIO	PICCOLO	26/07/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRNSVT70R30F839I	SALVATORE	PIERNO	30/10/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
PTRSVT75E09F839V	SALVATORE	PIETROPAOLO	09/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
PGNGPP67M10I262P	GIUSEPPE	PIGNATIELLO	10/08/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSCGPP65H18B990J	GIUSEPPE	PISCOPO	18/06/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
PLVGPP78M24H703D	GIUSEPPE	POLVERINO	24/08/1978	SALERNO	SALERNO	84127
PMPVCN66D10A512C	VINCENZO	POMPONIO	10/04/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PRCGPP77T16I073W	GIUSEPPE	PORCELLI	16/12/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRRNTN72C23F839T	ANTONIO	PRIORE	23/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRMLCU74D14F839E	LUCA	PROMENTINO	14/04/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PGLGNN64L31F839W	GIOVANNI	PUGLIESE	31/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
QTTNCL66P21A455R	NICOLA	QUATTROMANI	21/09/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
RLAFNC79S07L259O	FRANCESCO	RAIOLA	07/11/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
RMBNZE80A07F839P	ENZO	RAMBONE	07/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
READNC67E01A455S	DOMENICO	REA	01/05/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
RCCRND63T13F839N	RAIMONDO	RICCARDI	13/12/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCCVCN66H05G902H	VINCENZO	RICCARDI	05/06/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
RCCGPP74P26F704H	GIUSEPPE	RICCIO	26/09/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RNLMHL76R12F839U	MICHELE	RINALDI	12/10/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
RSIMHL80D22F839K	MICHELE	RISO	22/04/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSVCN78E04F839M	VINCENZO	RISSO	04/05/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCFST77L17F839P	FAUSTO	ROCCO	17/07/1977	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RMNSDT75M07F839H	ESPEDITO	ROMANO	07/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNDGI77D09F839K	DIEGO	ROMANO	09/04/1977	SANT' ARCANGELO TRIMONTE	AVELLINO	83030
RMNNTN70M19I262F	ANTONIO	ROMANO	19/08/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RNCNLL77S05G309H	ANIELLO	RONCA	05/11/1977	SAVIANO	NAPOLI	80039
RNDGPP77E05F839Q	GIUSEPPE	RONDELLI	05/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSCGRG63E25G902V	GIORGIO	ROSCIGNO	25/05/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSLGU72R14F839N	LUIGI	ROSSI	14/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
RTNCLL69L13L845R	CATELLO	ROTONDO	13/07/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RTTRSR78A05F839S	ROSARIO	ROTTINO	05/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
RBNGNR71R21G902C	GENNARO	RUBINACCI	21/10/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RCCGNN78D26F839V	GIOVANNI	RUCCO	26/04/1978	QUALIANO	NAPOLI	80019
RGGGRG57L08E224I	GIORGIO	RUGGIERO	08/07/1957	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
RGGFNC72L08F839Q	FRANCESCO	RUGGIERO	08/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGGDRA78H25F839P	DARIO	RUGGIERO	25/06/1978	ACERRA	NAPOLI	80011

RSSSVT64L02F839F	SALVATORE	RUSSO	02/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSLGU76M13F8P9L	LUIGI	RUSSO	13/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSCMN67B20G812X	CARMINE	RUSSO	20/02/1967	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
RSSLSN66A01F839O	ALESSANDRO	RUSSO	01/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGGVCN61E25L245P	VINCENZO	SAGGESE	25/05/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLNGNR69S30B715C	GENNARO	SALINO	30/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SLZGPP75M06F799V	GIUSEPPE	SALZANO	06/08/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SLZCMN66T24F839R	CARMINE	SALZANO	24/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNGFNC74E06F839E	FRANCESCO	SANGIOVANNI	06/05/1974	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SNNNTN63P17G902A	ANTONIO	SANNINO	17/09/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNNPQL75D10F839A	PASQUALE	SANNINO	10/04/1975	CERCOLA	NAPOLI	80040
SNNNRC73T06C495U	ENRICO	SANNINO	06/12/1973	CIMITILE	NAPOLI	80030
SNNGTN74P20L245I	GAETANO	SANNINO	20/09/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
SNNRND80A22F839E	ORLANDO	SANNINO	22/01/1980	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
SRDGNN67R14F839H	GIOVANNI	SARDELLA	14/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SRDVCN64A25F839C	VINCENZO	SARDELLA	25/01/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SRRCRI80B05F839F	CIRO	SARRUBBO	05/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
SSSRFL77D11F839H	RAFFAELE	SASSO	11/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SVSVCN73E28F839A	VINCENZO	SAVASTANO	28/05/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SBRDNC62B05F839U	DOMENICO	SBRESCIA	05/02/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SBRNNA72C71F839D	ANNA	SBRIZZI	31/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCFNRC61H02F839G	ENRICO	SCAFA	02/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLMHL65R03F839L	MICHELE	SCALELLA	03/10/1965	FORIO	NAPOLI	80075
SCRMHL64T28L245T	MICHELE	SCARPA	28/12/1964	SCAFATI	SALERNO	84018
SCRSVT60P07F839W	SALVATORE	SCARPATI	07/09/1960	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SCHSRG72L07F839V	SERGIO	SCHIANO DI COLA	07/07/1972	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
SCGFNC80C22L259Z	FRANCESCO	SCOGNAMIGLIO	22/03/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
SCGGNN64L04F839S	GIOVANNI	SCOGNAMIGLIO	04/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCTNTN76C04G812G	ANTONIO	SCOTTO	04/03/1976	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SCTMRC78C20F839B	MARCO	SCOTTO DI GREGORIO	20/03/1978	CESINALI	AVELLINO	83020
SCRPQL76L29C846O	PASQUALINO NICOLA	SCROCCA	29/07/1976	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
SBSLRC75C21F839T	ULDERICO	SEBASTIANI	21/03/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPEFBA77M27F839U	FABIO	SEPE	27/08/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SPERGR65E16F839W	RUGGIERO	SEPE	16/05/1965	MADDALONI	CASERTA	81024
SPELCN64D03F839Q	LUCIANO	SEPE	03/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGMNTN78L14F839H	ANTONIO	SGAMATO	14/07/1978	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SGMFNC76M18G812Z	FRANCESCO	SGAMMATO	18/08/1976	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SNIGNR68P11L259A	GENNARO	SIANI	11/09/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SNIDNL74B03F912I	DANIELE	SIANO	03/02/1974	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SRGGNR72M27F924Y	GENNARO	SIRIGNANO	27/08/1972	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SVRGPP76B28F839B	GIUSEPPE	SIVERO	28/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMMNGL77B16F839N	ANGELO	SOMMA	16/02/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
SRRLGU79R22C129T	LUIGI	SORRENTINO	22/10/1979	POMPEI	NAPOLI	80045
SRRPQL63D15H243B	PASQUALE	SORRENTINO	15/04/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
SZOCRL69H13F839K	CARLO	SOZIO	13/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPRMHL73P14I234D	MICHELE	SPARAGO	14/09/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SPSCLL70C05H892B	ACHILLE	SPASIANO	05/03/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPZGNN73S28F839I	GIOVANNI	SPIEZIA	28/11/1973	ARZANO	NAPOLI	80022
SPGLCU76L30F839B	LUCIO	SPIGNO	30/07/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPRGNR84C20F839B	GENNARO	SPIRIDONI	20/03/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPRVCN64T19Z347A	VINCENZO	SPIRITO	19/12/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
STBMRA65P03F839Z	MARIO	STABILE	03/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
STBMRT69A29A512H	UMBERTO	STABILE	29/01/1969	AVERSA	CASERTA	81031
STNLGU79B20F839S	LUIGI	STANZIONE	20/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
STLRSR66C29I234Z	ROSARIO	STELLATO	29/03/1966	ALIFE	CASERTA	81011
TFRRFL58A21F924Z	RAFFAELE	TAFURO	21/01/1958	SAVIANO	NAPOLI	80039

TMBNTN75H13F839F	ANTONIO	TAMBARO	13/06/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010		
TMMLRT71S25G596O	LIBERATO	TAMMARO	25/11/1971	ALIFE	CASERTA	81011		
TNZLSN73A25F839O	ALESSANDRO	TANZI	25/01/1973	ACERRA	NAPOLI	80011		
TRSCRI68M27L259H	CIRO	TAURISANO	27/08/1968	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030		
TDSCMN56A05A330C	CARMINE	TEDESCHI	05/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TDSPTR63R10F839V	PIETRO	TEODOSIO	10/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
TRRLGU62C13I262J	LUIGI	TERRACCIANO	13/03/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049		
TSTMHL78H17F839M	MICHELE	TESTA	17/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TSTNTN66C28F839Z	ANTONIO	TESTA	28/03/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
TSTRSL77E63F839Y	ORSOLA	TESTA	23/05/1977	AVERSA	CASERTA	81031		
TRIRND78E15F839E	ARMANDO	TIERI	15/05/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025		
TRINTN78S01F839T	ANTONIO	TIERI	01/11/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012		
TPLGPP65E20F839H	GIUSEPPE	TIPALDI	20/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TFFFRZ81C03F839U	FABRIZIO	TOFFANELLO	03/03/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TNNLGU67C23F839V	LUIGI	TONNO	23/03/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
TRNPQL62T19F839C	PASQUALE	TORNINCASA	19/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TRTMHL67T02Z112B	MICHELE	TORTORA	02/12/1967	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	83020		
TRTVCN66S09C697Z	VINCENZO	TORTORA	09/11/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020		
TRTGNN78C22F839N	GIOVANNI	TORTORA	22/03/1978	BACOLI	NAPOLI	80070		
TSCDNC65P03G812T	DOMENICO	TOSCANO	03/09/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048		
TSCFLC68P03G812I	FELICE	TOSCANO	03/09/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
TSCGNR75T09A064X	GAETANO ARTURO	TOSCANO	09/12/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
TTRLGU58C04F839O	LUIGI	TOTARO	04/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TRVPLA62R51F839I	PAOLA	TREVISI	11/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100		
TRNCRI73C17F839E	CIRO	TRONCONE	17/03/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
TCCPTR65S14H931K	PIETRO	TUCCILLO	14/11/1965	NOLA	NAPOLI	80035		
TPPSVT74R29F839X	SALVATORE	TUPPO	29/10/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023		
VLNVCN63C27F839O	VINCENZO	VALENTI	27/03/1963	CASORIA	NAPOLI	80026		

fonte: http://burc.regione.campania.it

VRDCMN66A11A783S	CLEMENTE	VARDARO	11/01/1966	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
VRRGNR68R26F839S	GENNARO	VARRIALE	26/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRSVLR65D49F839Z	VALERIA	VARSALONA	09/04/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
VCCMRC78R26F839H	MARCO	VECCHIONE	26/10/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLPQL68M19G812V	PASQUALE	VELLECA	19/08/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
VNRCRI81L25F839G	CIRO	VENERUSO	25/07/1981	DURAZZANO	BENEVENTO	82015
VRDFNC77A06G902D	FRANCESCO	VERDE	06/01/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
VRDGPP75D05D789T	GIUSEPPE	VERDE	05/04/1975	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VRNCRL54S04F839Y	CARLO	VERNETTI	04/11/1954	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
VZZGPL73H28B963P	GIANPAOLO	VEZZA	28/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNCMN78S13L245W	CARMINE	VIOLANTE	13/11/1978	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VRGNLL63A04F839Q	NELLO	VIRGILI	04/01/1963	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VRTBRN65L31F839I	BRUNO	VIRTUOSI	31/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTLGTN60H29A512K	GAETANO	VITALE	29/06/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	82018
VTLLGU74A02F839Y	LUIGI	VITALE	02/01/1974	AVERSA	CASERTA	81031
VTLNTN71M13B371C	ANTONIO	VITALE	13/08/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023
VTLPQL63L20L245T	PASQUALE	VITALE	20/07/1963	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VTLVNI75R05F839R	IVAN	VITALE	05/10/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VTLPQL62H01B077V	PASQUALE	VITIELLO	01/06/1962	TRECASE	NAPOLI	80040
VTINZR80E26F839M	NAZZARENO	VITO	26/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLGPP78L11G813I	GIUSEPPE	VOLLARO	11/07/1978	SCAFATI	SALERNO	84018
VLLTTV67A30G964S	OTTAVIO	VOLLERO	30/01/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLPLNS75A31F839R	ALFONSO	VOLPE	31/01/1975	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
ZCCLGU74B12F839V	LUIGI	ZACCARO	12/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211521540
CODFISC	05067580653
DENOMINAZIONE	AXIA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VERIE SEDI PROVINCIA DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 65.340,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	150
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6534
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTACSM61D22A455Z	COSIMO	ABATE	22/04/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
GNLSVT54P24L245N	SALVATORE	AGNELLO	24/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LBNSVT74H05F839P	SALVATORE	ALBANO	05/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80144
MBRSVT69R17F839Q	SALVATORE	AMBROSIO	17/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80136
MNDSVT92D08F839A	SALVATORE	AMENDOLA	08/04/1992	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNDLVR55A67F839K	ELVIRA	AMENDOLA	27/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCHCRI64L02L259L	CIRO	ARCHITRAVO	02/07/1964	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VLLGNR89C02F839Y	GENNARO	AVALLONE	02/03/1989	NAPOLI	NAPOLI	80125
VTBMLS70T59L259G	MARIA LUISA	AVITABILE	19/12/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BLSMRA63A57F839C	MARIA	BALISCIANO	17/01/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BRBPQL60E29F839O	PASQUALE	BARBATO	29/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
BTTNNT63R50E610I	ANTONIETTA	BATTILO	10/10/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BTTNNA68C42H243W	ANNA	BATTILO	02/03/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BNCPRZ54E49F839J	PATRIZIA	BIANCARDI	09/05/1954	CARDITO	NAPOLI	80024
BRGNTN79A07F839I	ANTONIO	BORGO	07/01/1979	NAPOLI	NAPOLI	80136
BSSSVT78D17C129W	SALVATORE	BOSSO	17/04/1978	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
BTTVCN87R07F839P	VINCENZO	BOTTA	07/10/1987	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
BTTMRT76R02F839A	UMBERTO	BOTTINO	02/10/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
BSLLGU68M08F839U	LUIGI	BUSIELLO	08/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80138
CLBPLA69C15F839W	PAOLO	CALABRESE	15/03/1969	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
CLBVCN86S19F839G	VINCENZO	CALABRO'	19/11/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLMLCU76S30F839B	LUCA	CALAMITA	30/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136
CNGGPP59L13F839J	GIUSEPPE	CANGIANO	13/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80131
CNGNNB70A05F839Q	ANTONIO ABBATE	CANGIANO	05/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
CPSNLN63A42B990S	ANGELINA	CAPASSO	02/01/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
CPSLGU58C14B990Q	LUIGI	CAPASSO	14/03/1958	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPZNTN53E57B905J	ANTONIA	CAPOZIO	17/05/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRBSNT65C63F839J	ASSUNTA	CARBONE	23/03/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
CRMCST71E53F924T	CRISTINA	CARMOSINO	13/05/1971	COMIZIANO	NAPOLI	80030
CRNCML66D66G964I	CARMELA	CARNDENTE	26/04/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
CSTFNC82C04F839R	FRANCESCO	CASTELLANO	04/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
CSTVCN48S06F839M	VINCENZO	CASTELLANO	06/11/1948	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCRFMN58L53B905T	FILOMENA	CECERE	13/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRBFMN57M65A064B	FILOMENA	CERBONE	25/08/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
CRDGNN60B23F839K	GIOVANNI	CIARDIELLO	23/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
CMNPRZ60E10B452B	PATRIZIO	CIMINO	10/05/1960	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CFFMCL60A50F839R	IMMACOLATA	CIOFFI	10/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80145
CTLLDN67D43F839R	LOREDANA	CIOTOLA	03/04/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRLLGU70A14B990C	LUIGI	CIRELLA	14/01/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CTINNZ64C48F839O	NUNZIA	CITO	08/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPPGNN86A03L845M	GIOVANNI	COPPOLA	03/01/1986	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
CZZCRI56L41G902A	CIRA	COZZOLINO	01/07/1956	PORTICI	NAPOLI	80055
CZZMLE70L53F839Y	EMILIA	COZZOLINO	13/07/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
CRSMRA57H43F839U	MARIA	CRISCUOLO	03/06/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
DQNNNA56L70F839Z	ANNA	D'AQUINO	30/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143
DBLGTN61D23F839V	GAETANO	DE BLASIO	23/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGVGPL63D04F839V	GIAN PAOLO	DE GIOVANNI	04/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLCFMN79C45F839Z	FILOMENA	DE LUCA	05/03/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DMRCHR64A62F839M	CHIARA	DE MARCO	22/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80124
DRSNNZ62S62F839A	ANNUNZIATA	DE ROSA	22/11/1962	CESA	CASERTA	81030
DSMMRT73D68C129D	MARIARITA	DE SIMONE	28/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLGRTI53C68F839K	RITA	DEL GAUDIO	28/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80145
DLPCMN63S17F839U	CARMINE	DEL PEZZO	17/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLLNNT63R45G283N	ANTONIETTA	DELLA PIETRA	05/10/1963	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036

DDMMRA67C47F839O	MARIA	DI DOMENICO	07/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
DGSLVR53D14G727I	OLIVIERO	DI GIUSEPPE	14/04/1953	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNFMRA68P19F839T	MARIO	D'ONOFRIO	19/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
DNFFNC78L03E396B	FRANCESCO	D'ONOFRIO	03/07/1978	LACCO AMENO	NAPOLI	80076
DRCMRA74D46F839O	MARIA	DURACCIO	06/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80134
RCLFNC64L20F839L	FRANCESCO	ERCOLANO	20/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSRSR64H70F839V	ROSARIA	ESPOSITO	30/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
SPSSVT75E02F839O	SALVATORE	ESPOSITO	02/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSNLN49H46F030D	NATALINA	ESPOSITO	06/06/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSFNC77P67B715S	FRANCESCA	ESPOSITO	27/09/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
STNSVT63T09G812A	SALVATORE	ESTINTO	09/12/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FRRNLL51C01G964X	ANIELLO	FERRANTE	01/03/1951	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRNGL84S23F839N	ANGELO	FERRARA	23/11/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
FZZRSO59A45F817E	ROSA	FEZZUOGLIO	05/01/1959	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
FRTFNC71M07F839Q	FRANCESCO	FORTE	07/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
GLSGPP66D27G190V	GIUSEPPE	GELSOMINO	27/04/1966	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
GRCSRN62L71C129Z	SPERANZA	GIRACE	31/07/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRNNNA74H53F924Q	ANNA	GRANDI	13/06/1974	NOLA	NAPOLI	80035
GRZFNC91L07F839R	FRANCESCO	GRAZIANO	07/07/1991	NAPOLI	NAPOLI	80145
GRCCRI68T60F839R	CIRA	GRIECO	20/12/1968	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
NIOGNS73D50L245T	AGNESE	INO	10/04/1973	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RLLNNA60L65F924B	ANNA	IROLLO	25/07/1960	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
ZZIFMN77A70C495N	FILOMENA	IZZO	30/01/1977	PORTICI	NAPOLI	80055
LZZCRN81H52F839O	CATERINA	LAEZZA	12/06/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
LCCRFL65L02F839Z	RAFFAELE	LICCARDI	02/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132
LCCFNC60A05H101W	FRANCESCO	LICCIARDIELLO	05/01/1960	QUALIANO	NAPOLI	80019
LTTLSU77L54F839O	LUISA	LIOTTA	14/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
LCCMRA67A65A535Y	MARIA	LUCCI	25/01/1967	BACOLI	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

LCNVCN66A50F839L	VINCENZA	LUCENTI	10/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80133
LPLGLD67A61D789K	GILDA	LUPOLI	21/01/1967	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRZNNZ67M64F839L	ANNUNZIATA	MARZANO	24/08/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MZANRC59E01H243R	ENRICO	MAZIO	01/05/1959	QUALIANO	NAPOLI	80019
MRNMRS54C64A535D	MARIAROSARIA	MERONE	24/03/1954	BACOLI	NAPOLI	80070
MSSLCU69C57F839B	LUCIA	MESSINA	17/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
MSSNNT60B51F839M	ANTONIETTA	MESSINA	11/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
MCLFMN56A52G309U	FILOMENA	MICILLO	12/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80138
MLNCRI69M03F839I	CIRO	MILONE	03/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
MLSPQL54H12F839F	PASQUALE	MILOSA	12/06/1954	LAURO	AVELLINO	83023
MLLLSU65T45F839T	LUISA	MOLLO	05/12/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MNTLSU83T43F839B	LUISA	MONTICELLI	03/12/1983	NAPOLI	NAPOLI	80138
MRTPRZ55P60F839R	PATRIZIA	MORETTI	20/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80134
MSLLSU52E61F839F	LUISA	MUSELLA	21/05/1952	NAPOLI	NAPOLI	80145
MSTPLA74A63G964Q	PAOLA	MUSTO	23/01/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MSTSVN72A66G964S	SAVINA	MUSTO	26/01/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSTLVR66D54F839Y	ELVIRA	NESTOVITO	14/04/1966	ISCHIA	NAPOLI	80070
LVOMNC74E63F839F	MONICA	OLIVA	23/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126
LVRGTN71B13C495V	GAETANO	OLIVIERO	13/02/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
RFCFLC72M48H892Z	FELICIA	OREFICE	08/08/1972	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PGSGPP55D48F839L	GIUSEPPINA	PAGES	08/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
PLMLSU70D64H931P	LUISA	PALMIERI	24/04/1970	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
PNNFMN64M60E955D	FILOMENA	PANNONE	20/08/1964	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCRLCU63R65F839M	LUCIA	PECORARO	25/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80134
PTRSFN72S45E906G	STEFANIA	PETRILLO	05/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136
PSCGSM71A48F839Q	GELSOMINA	PIESCO	08/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
PSCLSU66T70F839E	LUISA	PIESCO	30/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
RGZMNL75S56F839A	MANUELA	RAGOZINI	16/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

RDRNNA72B68F839O	ANNA	REDER	28/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
RGEGLI69A58I978P	GIULIA	REGA	18/01/1969	STRIANO	NAPOLI	80040
RCCCML68P42F839Z	CARMELA	RICCI	02/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
RLLPQL68H10B990Z	PASQUALE	RULLINO	10/06/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
RLLNNZ57D69F839B	NUNZIA	RULLO	29/04/1957	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RPPPQL69P12F839J	PASQUALE	RUOPPOLO	12/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80132
RSSFTN60L42F839Q	FORTUNA	RUSSO	02/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
SGGMSM73D21F839Q	MASSIMO	SAGGESE	21/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
SLVCRI65L21F839V	CIRO	SALVATI	21/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
SLVGPP66R19C129D	GIUSEPPE	SALVATO	19/10/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SLVTTR50S16G812Z	ETTORE	SALVIATO	16/11/1950	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SBRSVN65S15I131P	SAVIANO	SBORDONE	15/11/1965	SAN PRISCO	CASERTA	81054
SCLMHL70E43E131Y	MICHELINA	SCALA	03/05/1970	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRRSFN59H65F839F	STEFANIA	SERRA	25/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
STIMRS60P64F839N	MARIA ROSARIA	SITO	24/09/1960	VOLLA	NAPOLI	80040
SBRMGR78L47F839H	MARIA GRAZIA	SOBRIO	07/07/1978	PROCIDA	NAPOLI	80079
SLOVCN65C26F839H	VINCENZO	SOLA	26/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLFLCU64D41H243V	LUCIA	SOLFERINO	01/04/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SLLVCN60R45F839Y	VINCENZA	SOLLO	05/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
SLLMRA66D59F839T	MARIA	SOLLO	19/04/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
SRRPQL71E02G813E	PASQUALE	SORRENTINO	02/05/1971	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SPSRSR59D70F839O	ROSARIA	SPASIANO	30/04/1959	CAPRI	NAPOLI	80073
TSSCCT67M42F839L	CONCETTA	TASSERI	02/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129
TLMNMR70R58L245R	ANNAMARIA	TELMI	18/10/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
TRMSFN73T54F839H	STEFANIA	TERAMO	14/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
TRMRSO72T63I862U	ROSA	TERMINIELLO	23/12/1972	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	80060
TSTNRN68M42G964Q	ONORINA	TESTA	02/08/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRTNNA61C50F839X	ANNA	TROTTA	10/03/1961	CASORIA	NAPOLI	80026

VLNGNN62C21F839W	GIOVANNI	VALENTE	21/03/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VNRLCU59R45G902Q	LUCIA	VENERUSO	05/10/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
VRNRMN91M66F839W	ERMINIA	VERNIERO	26/08/1991	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VRNGTN69H05F839A	GAETANO	VERNIERO	05/06/1969	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
VSCGPP65E49H931M	GIUSEPPINA	VISCOVO	09/05/1965	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
VSNRRA75E70A535L	AURORA	VISONE	30/05/1975	BACOLI	NAPOLI	80070
VTGMHL69C60F839M	MICHELA	VITAGLIANO	20/03/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
VTGSFN82A43C129Q	SERAFINA	VITAGLIANO	03/01/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VTLPQL50L10C495N	PASQUALE	VITALE	10/07/1950	CERCOLA	NAPOLI	80040
VTLSVT64L20F839Y	SALVATORE	VITALE	20/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
VZZMGR66E48F839V	MARIAGRAZIA	VIZZACCARO	08/05/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
ZRNDLD85T56F839U	ADELAIDE	ZARN	16/12/1985	NAPOLI	NAPOLI	80138

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130717123
CODFISC	03120490127
DENOMINAZIONE	BADAFIN S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO COMMERCIALE AUCHAN / FAIR
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.368,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1546
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCGPP72T44F839P	GIUSEPPINA	CARACCIOLO	04/12/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRABBR78E61F839H	BARBARA	FRAIA	21/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
GLNNTS85A67F839F	ANASTASIA	GIULIANO	27/01/1985	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MLSLSN76D04F839I	ALESSANDRO	MALASOMMA	04/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80128
MCLCCT58C68E054Q	CONCETTA	MICILLO	28/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TFNDIA87T69F799Y	IDA	TUFANO	29/12/1987	CALVIZZANO	NAPOLI	80012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120813981
CODFISC	03842471215
DENOMINAZIONE	BAGATELLE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 7 BIS KM 19533
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1700
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CZZPQL71L22G309S	PASQUALE	CAIAZZO	22/07/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DNGFLV72S49F839N	FULVIA	D'ANGELO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80127
DNGDNL80S16F839I	DANILO	D'ANGELO	16/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80127
DNGBCM65T41F839J	BIANCA MARIA	DE ANGELIS	01/12/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSMRS64H48A455E	MARIA ROSARIA	DE ROSA	08/06/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
GLLMDB79H60L319K	MARIA DEBORAH	GALLO	20/06/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
KRMJTH72T20Z209Y	JAGATH INDIKA	KIRAMBA GAMAGE	20/12/1972	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
MDRMSM72S17F839G	MASSIMILIANO	MADRID	17/11/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
RLNDRH72A51F839A	DEBORAH	ORLANDO	11/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCVCN58D54F839O	VINCENZA	RICCARDI	14/04/1958	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SGGMRS60R63F839Z	MARIAROSARIA	SAGGIOMO	23/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80135
TFNMDA74C19F839Y	AMEDEO	TAFONE	19/03/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147
TFNLDI66D49F839K	LIDIA	TAFONE	09/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132597709
CODFISC	03085861213
DENOMINAZIONE	BERONI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	FAIR - C/O C.TRO COMM.LE AUCHAN
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.688,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLVCST72H57L117P	CRISTINA	ALLEVA	17/06/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTAMCL75B41F839K	MARCELLA	AMATO	01/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
RMNNTR70P55F839O	ANNA TERESA	ARMENTO	15/09/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNCTRS83A67F839B	TERESA	BIANCHI	27/01/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPPGPP85D50F799G	GIUSEPPINA	CEPPARULO	10/04/1985	QUALIANO	NAPOLI	80019
CPPNNA74D65L483I	ANNA	COPPOLA	25/04/1974	POMPEI	NAPOLI	80045
CRCMNN82S48A509G	MARIA ANNA	CORCIONE	08/11/1982	BAIANO	AVELLINO	83022
CCCLCN82C19F839H	LUCIANO	CUCCURULLO	19/03/1982	VILLARICCA	NAPOLI	80010
DLTCRN76T71F839R	CATERINA	D'ALTERIO	31/12/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSDVCN78P10F839T	VINCENZO	DESIDERIO	10/09/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCCML84C44F839N	CARMELA	DOLCE	04/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRLPLA68A42F839E	PAOLA	FIORILLO	02/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
LNNNNA90R60G309K	ANNA	LANNA	20/10/1990	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCMNL77S42F839U	MANUELA	MARCELLINO	02/11/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
MRLNLR87B41F839V	ANGELA ROSARIA	MAURIELLO	01/02/1987	CALVIZZANO	NAPOLI	80014
MRLNNA84B62F799C	ANNA	MAURIELLO	22/02/1984	QUALIANO	NAPOLI	80014
PTRNNA54R69F839H	ANNA	PETRAZZUOLO	29/10/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PGLGPP85P60B963C	GIUSEPPINA	PUGLIA	20/09/1985	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VRDRFL66M49F924U	RAFFAELA	VERDINO	09/08/1966	CICCIANO	NAPOLI	80033

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117931960
CODFISC	07104071217
DENOMINAZIONE	BOLT DI STEFANO PALMESE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LURAGHI - CONSORZIO IL SOLE, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 78.588,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8732
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNLSN76H21F839X	ALESSANDRO	ATTANASIO	21/06/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RMMGPP88C25F839B	GIUSEPPE	AURIEMMA	25/03/1988	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BBRLGO54R58Z154H	OLGA	BOBROVA	18/10/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BZDDNN86B09Z129G	ADRIAN IONUT	BUZDUGAN	09/02/1986	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CNTGPP78S06G812J	GIUSEPPE	CANTONE	06/11/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCCNLL78D24G812K	ANIELLO	CICCARELLI	24/04/1978	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CNQFNC78C27F839S	FRANCESCO	CINQUEGRANA	27/03/1978	ARZANO	NAPOLI	80022
CPPMNN61E45I019L	MARIANNA	COPPOLA	05/05/1961	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
DRSTMS70C03A455R	TOMMASO	DE ROSA	03/03/1970	CASANDRINO	NAPOLI	80025
DSMNGL82P05G964F	ANGELO	DE SIMONE	05/09/1982	QUARTO	NAPOLI	80019
DVTNLN88T13F839N	ANGELO ANTONIO	DE VITO	13/12/1988	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DDTCRI80S19H892F	CIRO	DI DATO	19/11/1980	VOLLA	NAPOLI	80040
SPSNCL77D28F839M	NICOLA	ESPOSITO	28/04/1977	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPSGPP74E22G812B	GIUSEPPE	ESPOSITO	22/05/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GLSMGR71T42F839P	MARIA GRAZIA	GALASSO	02/12/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
GNVBBT81L10A509O	BARBATO MARCO	GENOVESE	10/07/1981	AVELLA	AVELLINO	83021
SVLNTN77M14F839V	ANTONIO	IASEVOLI	14/08/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RIOCMN67A28G812F	CLEMENTE	IORIO	28/01/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
KFFMDL77B52G812L	MADDALENA	KIEFFER	12/02/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
MTTDNC84L22E932N	DOMENICO	MAIETTA	22/07/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNANBL57A18I262R	ANNIBALE	MAIONE	18/01/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRLMRA87L69D969L	MARIA	MERELLO	29/07/1987	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MLRSTL84P17H931Z	SANTOLO	MOLARO	17/09/1984	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
NNNLGU65C08I293Q	LUIGI	NANNOLA	08/03/1965	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PGLCRD75S03L259F	CORRADO	PAGLIUCA	03/11/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PLMNTN80S29G812B	ANTONIO	PALMESE	29/11/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

PSSCMN59R47F839J	CLEMENTINA	PASSARIELLO	07/10/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTKNTL58T60Z154N	NATALIA	PETUKHOVA	20/12/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PCCLNZ86E15G812P	LORENZO	PICCOLO	15/05/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PLCRFL73L29F839Z	RAFFAELE	PULCRANO	29/07/1973	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
QRCVNI82P21L259P	IVAN	QUERCIA	21/09/1982	PORTICI	NAPOLI	80055
RMNRRT80P26F839P	ROBERTO	RAIMONDO	26/09/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
REASVT70M22G812D	SALVATORE SEBASTIANO	REA	22/08/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RGEFNC79T01F839I	FRANCESCO	REGA	01/12/1979	TAURANO	AVELLINO	83020
RNGCLD67A23F839V	CLAUDIO	RUNGI	23/01/1967	VOLLA	NAPOLI	80040
STTRSR78E20F839U	ROSARIO	SAUTTO	20/05/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SCPSVT78C14F839W	SALVATORE	SCIOPERO	14/03/1978	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
SPESFN79S13F839S	STEFANO	SEPE	13/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80147
TSCFDN79M09F839T	FERDINANDO	TOSCANO	09/08/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
TRNPLA71A18L259V	PAOLO	TRANGHESI	18/01/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
ZNCLCU75E28B990F	LUCA	ZUNICO	28/05/1975	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111720337
CODFISC	06027770012
DENOMINAZIONE	BRIC A BRAC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE C. POL. T.7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.432,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2048
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRAMCL63H57F839C	MARCELLA	D'AURIA	17/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
MSTRRT78S20F839A	ROBERTO	MASTRANZA	20/11/1978	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSLGNR60S09F839N	GENNARO	ROSIELLO	09/11/1960	TORELLA DEL SANNIO	CAMPOBASSO	86028
RSSGPP63B63F839L	GIUSEPPINA	RUSSO	23/02/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TSSMRA67H53F839H	MARIA	TESSITORE	13/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124242514
CODFISC	05142490639
DENOMINAZIONE	CA.DI.PA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO RESINA 296
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.219,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2317
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSMRZ67S22L628L	MAURIZIO	CRISPI	22/11/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DMRSVT64E22E131M	SALVATORE	DE MARTINO	22/05/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DLLRND83E15F839Z	ARMANDO	DELL'AQUILA	15/05/1983	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRGRD69E25F839D	GERARDO	DI FRANCO	25/05/1969	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MPRNTN68D27L259Q	ANTONIO	IMPERATO	27/04/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PPLCST68T50F839Q	CRISTINA	IPPOLITO	10/12/1968	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRSRSO67L61E329A	ROSA	MARASCO	21/07/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
NCRVCN73L05I483I	VINCENZO	NOCERA	05/07/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
NTOGPP84R02L259W	GIUSEPPE	NOTO	02/10/1984	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNACRI58T04F839X	CIRO	PANE	04/12/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSSVCN58E30L259X	VINCENZO	RUSSO	30/05/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCRCMN83M26F839E	CARMINE	SCIORIO	26/08/1983	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPNNNT65T58F839X	ANTONIETTA	SUPINO	18/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80132

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114421310
CODFISC	06412650639
DENOMINAZIONE	CALA DEGLI ARAGONESI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MARINA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAMICCIOLA TERME
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80074
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.944,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1368
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLSFNC79B03E396T	FRANCESCO	CALISE	03/02/1979	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
CCCGNR65R04E329W	GENNARO	CICCARELLI	04/10/1965	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
CNIGNG63B27E396L	GIOVAN GIUSEPPE	IACONO	27/02/1963	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
MNNGNN59H02B924L	GIOVANNI	MENNELLA	02/06/1959	FORIO	NAPOLI	80075
PSNNTN56T22B924Y	ANTONIO	PISANI	22/12/1956	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
SNSVCN62S07B924Z	VINCENZO	SENESE	07/11/1962	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074
STJSST66H29G568Y	SEBASTIANO	STAJANO	29/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80122
VLUVCN64B14B924I	VINCENZO	VUOLO	14/02/1964	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI	80074

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110883574
CODFISC	03539100630
DENOMINAZIONE	CANTIERE NAVALE BASILIO POSTIGLIONE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUCULLO N. 4
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.970,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1330
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNCRI62R12F839H	CIRO	CAPUANO	12/10/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DBNSVT59H30G964E	SALVATORE	DI BONITO	30/06/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBNGNR52S28G964F	GENNARO	DI BONITO	28/11/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LRDLGU58C10G964O	LUIGI	ILARDO	10/03/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MCCRFL81E09F839I	RAFFAELE	MOCCARDI	09/05/1981	QUARTO	NAPOLI	80010
MNTCRI73T22F839W	CIRO	MONTI	22/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NPLMRZ64B26A535T	MAURIZIO	NAPOLITANO	26/02/1964	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
PGLVCN65D28F839S	VINCENZO	PUGLIESE	28/04/1965	QUARTO	NAPOLI	80010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130602960
CODFISC	06828371218
DENOMINAZIONE	CARLO CACACE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. MELISURGO 15
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	980
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCLRT56M02F839K	ALBERTO	CUCCILLATO	02/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80142
CRCNTN53A01G902M	ANTONIO	CURCI	01/01/1953	PORTICI	NAPOLI	80055
MZZRLL64H60F839H	ORNELLA	MAZZAMAURO	20/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
SMMSFN67H14F839B	STEFANO	SOMMELLA	14/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121398485
CODFISC	03979581216
DENOMINAZIONE	CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI BATTISTA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOMMASO TUFANO 43
UNITA_PROD_LOCALITA	SAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5344
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LAAFMN64L43G190N	FILOMENA	ALAIA	03/07/1964	SAVIANO	NAPOLI	80039
LBALVR66M60F924X	ELVIRA	ALBI	20/08/1966	NOLA	NAPOLI	80035
LFRCLN74T66H931T	CAROLINA	ALFIERI	26/12/1974	SAVIANO	NAPOLI	80039
RNNLRZ78S57A509W	LUCREZIA	ARIANNA	17/11/1978	SAVIANO	NAPOLI	80039
BRNRSO60T50F924W	ROSA	BARONE	10/12/1960	NOLA	NAPOLI	80035
BCCTSS82T66F924T	TERESA stefania	BOCCHINO	26/12/1982	SAVIANO	NAPOLI	80039
CCCMCL69C69I469K	IMMACOLATA	CICCONE	29/03/1969	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
DLCNNA56S62F924F	ANNA	DE LUCA	22/11/1956	NOLA	NAPOLI	80035
DSNCCT77S62I073L	CONCETTA	DE SENA	22/11/1977	SAVIANO	NAPOLI	80039
DSNMGR55P67I469V	MARIA GRAZIA	DE SENA	27/09/1955	SAVIANO	NAPOLI	80039
DLLNNZ59C65F924H	ANNUNZIATA	DELLA PIETRA	25/03/1959	NOLA	NAPOLI	80035
DPLCML71S59G812O	CARMELA	DI PALMA	19/11/1971	NOLA	NAPOLI	80035
FRRSTR67S53A662D	ESTER	FERRARA	13/11/1967	SAVIANO	NAPOLI	80039
GRSMRA64T57E955G	MARIA	GRASSOTTO	17/12/1964	SAVIANO	NAPOLI	80039
VRNGVF57A42B946J	GENOVEFFA	IAVARONE	02/01/1957	NOLA	NAPOLI	80035
LMRLNZ81H65A509O	LORENZA	LA MARCA	25/06/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MCCPMR56B50F924H	PALMIRA	MOCCIA	10/02/1956	NOLA	NAPOLI	80035
MTKKRY72L41Z138Z	KATERYNA	MOTAK	01/07/1972	CIMITILE	NAPOLI	80030
NPPNBL72R60E986O	ANNA BELLA	NAPPI	20/10/1972	SAVIANO	NAPOLI	80039
PLVNNA75A56I469O	ANNA	POLVERINO	16/01/1975	SAVIANO	NAPOLI	80039
RBNTRS60H51G283H	TERESA	RUBINACCIO	11/06/1960	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
RGGGNN81S58A509C	GIOVANNA ROSA	RUGGIU	18/11/1981	SAVIANO	NAPOLI	80039
SNTMLE79R71G190M	EMILIA	SANTELLA	31/10/1979	NOLA	NAPOLI	80035
SVACML74H60I469Y	CARMELINA	SAVIO	20/06/1974	NOLA	NAPOLI	80035
TFRRGN73A58A509V	REGINA	TAFURO	18/01/1973	SAVIANO	NAPOLI	80039
TFNSVN66B44I469C	SILVANA	TUFANO	04/02/1966	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

VCCPQL63E59B565F	PASQUALINA	VACCHIANO	19/05/1963	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
VCCMRA58E59F924A	MARIA	VECCHIONE	19/05/1958	NOLA	NAPOLI	80035
VCCTRS60H41I073R	TERESA	VECCHIONE	01/06/1960	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	80030
VTRGPP74C48B565N	GIUSEPPINA	VETRANO	08/03/1974	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
VSCRTT71R61F924W	ROSETTA	VISCOVO	21/10/1971	SAVIANO	NAPOLI	80039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125586781
CODFISC	05221581217
DENOMINAZIONE	CELENTANO MOTO S.A.S. DI A. CELENTANO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA R. BOSCO N. 70
UNITA_PROD_LOCALITA	VICO EQUENSE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80069
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.791,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3113
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PZZCMB84H47L845Y	COLOMBA	APUZZO	07/06/1984	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
BRRGPP67R28G813D	GIUSEPPE	BORRIELLO	28/10/1967	TRECASE	NAPOLI	80040
DGNSFN71C15L845F	STEFANO	DE GENNARO	15/03/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLSVN65B21I019Q	SAVINO	DI PALMA	21/02/1965	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
SPSDRD66H22C129T	EDOARDO	ESPOSITO	22/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRDVCN63D12C129E	VINCENZO	GIORDANO	12/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRRLGU50P28C129S	LUIGI	GUERRASIO	28/09/1950	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LTTGNN79P18L845Q	GIOVANNI	LETTIERI	18/09/1979	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
RSORSL66T51C495U	ROSSELLA	ROSA	11/12/1966	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115935100
CODFISC	06196670639
DENOMINAZIONE	CELLUBLOK UNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MORTELLETO 5
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRRFL70A27L245A	RAFFAELE	AMITRANO	27/01/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MTRRFL53E02L245T	RAFFAELE	AMITRANO	02/05/1953	SCAFATI	SALERNO	84018
MTRLRT82B26L245Y	ALBERTO	AMITRANO	26/02/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80045
RPADNC66L19G813Z	DOMENICO	ARPAIA	19/07/1966	POMPEI	NAPOLI	80045
BLSFNC53M24G670U	FRANCESCO	BALESTRIERI	24/08/1953	PIMONTE	NAPOLI	80050
CSTRFL60H21L245P	RAFFAELE	COSTIERO	21/06/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
DCPGPP67S22L245G	GIUSEPPE	DI CAPUA	22/11/1967	BOSCOREALE	NAPOLI	80040
PCCRTD81D29C129P	ARISTIDE	IAPICCA	29/04/1981	SCAFATI	SALERNO	84018
LNGNTN62C13L245F	ANTONIO	LONGOBARDI	13/03/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LNGLNS63E07L245C	ALFONSO	LONGOBARDI	07/05/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MLFGNR67B11B706L	GENNARO	MALAFRONTE	11/02/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
SCRVCN55R01L245Q	VINCENZO	SCARPA	01/10/1955	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SMMVNT53C22G670D	VALENTINO	SOMMA	22/03/1953	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111314538
CODFISC	03354880639
DENOMINAZIONE	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA SAS DI SIRICO MICHELE
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A.DE GASPERI N.41
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	260
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMMMSM65S06B371G	MASSIMO	ARIEMMA	06/11/1965	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	23/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115895792
CODFISC	01354781211
DENOMINAZIONE	CENTRO LASER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE PUGLIA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 396.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	101
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	39650
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNCRL68C22C129K	CARLO	ABENANTE	22/03/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNSLV75T30C129H	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	ANGRI	SALERNO	84012
NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLVSVT66H06C129V	SALVATORE	CALVANICO	06/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONE	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLTRS52B43L245A	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMLE76S50C129O	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPGPP53D11C129S	GIUSEPPE	COPPOLA	11/04/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DMMMRA75D23L845M	MARIO	D'AMMORA	23/04/1975	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNLDLF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMNMR60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMLRD66M23C129I	ALFREDO	DI SOMMA	23/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSFRA53E46C129R	FARA	ESPOSITO	06/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSCRI61B67C129R	CIRA	ESPOSITO	27/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	FIORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSCGPP85A04C129P	GIUSEPPE	FUSCHINO	04/01/1985	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LNGMHL55B19C129H	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LNGNTN64A18C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	18/01/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LNGNTN70E15C129H	ANTONIO	LONGOBARDI	15/05/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MLLNTN75T17C129W	ANTONIO	MAIELLO	17/12/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRCCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	ACI CASTELLO	CATANIA	95021
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLTNDR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTFNC49P15C129J	FRANCESCO	NASTRO	15/09/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M28C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	LIVORNO	LIVORNO	57127
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	SALERNO	84012
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONIETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRTFNC63A10G813W	ANGELA	TARTAGLIONE	10/01/1963	SCAFATI	SALERNO	84018
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	TREVISO	TREVISO	31100
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
VSCVCN68D27C129Q	VINCENZO	VISCONTI	27/04/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5120059965
CODFISC	07377800631
DENOMINAZIONE	CENTRO POLIDIAGNOSTICO E F.K.T. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. MARIA AI MONTI,20
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.690,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	670
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNNTZN74A47F839X	TIZIANA	ABONANDI	07/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80142
MBLLSN76H04F839A	ALESSANDRO	AMABILE	04/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80139
CZZLNS78C66F839T	ALFONSINA	CAIAZZO	26/03/1978	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPZNLS76A66F839P	ANNALISA	CAPUOZZO	26/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRPMRS74H42H703L	MARIAROSARIA	CAROPPO	02/06/1974	SALERNO	SALERNO	84127
CCCPRZ72B67F839U	PATRIZIA	CICCARIELLO	27/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
CRSLSU67H65F839B	LUISA	CRESCENTE	25/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
DMBNNA66S65F839W	ANNA	D'AMBROSIO	25/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMRPQL69D22F839P	PASQUALE	DE MARIA	22/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRDLR79L54F839N	ADDOLORATA	DE MARTINO	14/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSRRT74P05F839M	ROBERTO	ESPOSITO	05/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
FZLGNN63B18F839L	GIOVANNI	FAZIOLI	18/02/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLLFST71A70B963Y	FAUSTA	GALLO	30/01/1971	CASERTA	CASERTA	81100
GRNGNR66M16F839Q	GENNARO	GRANATO	16/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRSBNR66H58Z127J	BERNADA KATARA	MARSZALEK	18/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SNSMRA69M31F839U	MAURO	SINISTRO	31/08/1969	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111038742
CODFISC	01820380630
DENOMINAZIONE	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERVA
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTI ROSSI, 281 - VIALE DEL
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.801,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	100
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3543
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGLDA58R10F839X	ALDO	ALLEGRO	10/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80142
LLNGPP80P23F839I	GIUSEPPE	ALLONI	23/09/1980	NAPOLI	NAPOLI	80131
LSCSFN70C61F839R	STEFANIA	ALOSCHI	21/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLAFNC73D47L259J	FRANCESCA	AVOLIO	07/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
BNCSMN79P16F839E	SIMONE	BENCIVENGA	16/09/1979	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
BRGTZN66P52F839N	MARIA	BREGLIA	12/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
CFSSRG71R30F839C	SERGIO	CAFASSO	30/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80123
CNNGRL63C59F839E	GABRIELLA	CANNEVA	19/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
CPSRSO58A70F839X	ROSA	CAPASSO	30/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRCLSN75P67F839D	ALESSANDRA	CARACCIOLO	27/09/1975	SANTA MARINA	SALERNO	84070
CRSPQL72H01F839U	PASQUALE	CARUSIO	01/06/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSLRSL74M54F839M	ROSSELLA	CASALE	14/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80131
CHRTRS72R65F839D	TERESA	CHIERCHIA	25/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80141
CNQLDN59R71F839K	LOREDANA	CINQUEGRANA	31/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
CRBGPP69B49D756F	GIUSEPPINA	CORBO	09/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
CSTRMN64C49L219Q	ROMANA	COSTAGLIOLA	09/03/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
CZZVNC77C45F839I	VERONICA	CUOZZO	05/03/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNGSMN73H57B963W	SIMONA	D'ANGELO	17/06/1973	PORTICI	NAPOLI	80055
DNGCML77A64F839Y	CARMELA	D'ANGELO	24/01/1977	CASAVATORE	NAPOLI	80020
DNLNNZ74A58F839U	NUNZIA	D'ANIELLO	18/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80141
DCRLSN67E47F839X	ALESSANDRA	DE CARO	07/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80127
DGNGLR64H57F839K	GLORIA	DE GENNARO	17/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMRFNC64M10F839L	FRANCESCO	DE MARCO	10/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMRGNN84P23F839T	GIOVANNI	DE MARIA	23/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
DRSRLL70C51F839N	ORNELLA	DE ROSA	11/03/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
DSDNNA71D69G596E	ANNA MARIA	DESIDERIO	29/04/1971	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016

DCSRSR63M59F839V	ROSARIA	DI CESARE	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80134
DCSSFN66D62F839W	STEFANIA	DI CESARE	22/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
DGVLCU75T51A290L	LUCIA	DI GIOVANNI	11/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80133
DPLMCR72C52F839M	MARIA CARMINA	DI PALO	12/03/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DPRGRL74P63F839K	GABRIELLA	DI PRIMO	23/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80121
DRBDNL71H57F839H	DANILA	DI RUBERTO	17/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
DSPCRI62D21F839Q	CIRO	DIASPRO	21/04/1962	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
LFNGPP73D63B715V	GIUSEPPINA	ELEFANTE	23/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSGPP70E15F839V	GIUSEPPE	ESPOSITO	15/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
SPSMCR66P46F839I	MARIACRISTINA	ESPOSITO	06/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80123
SPSMRP76A47F839L	MARIA PIA	ESPOSITO	07/01/1976	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
SPSFRC72S49G812L	FEDERICA	ESPOSITO	09/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80123
FCLPLA66P42F839P	PAOLA	FACELLI	02/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80127
FLTLNE73R69F839U	ELENA	FALETTO	29/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
FSLNLN56M69I234Y	ANGELINA	FASULO	29/08/1956	GRAZZANISE	CASERTA	81046
FLCLLN67R45F839W	LILIANA	FELACO	05/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRRFRC75T48F839E	FEDERICA	FERRONETTI	08/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
FRMTRS59P69G964F	TERESA	FIORAMONTI	29/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80142
FTTNCL61P12F839S	NICOLA	FITTIPALDI	12/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80138
FRNLSN78E28F839H	ALESSANDRO	FRANZESE	28/05/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GLSRLN56M64F839Q	ERMELINDA	GALASSO	24/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80129
GTTTRS63T51F839W	TERESA	GATTA	11/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80141
GNTFNC81D27F839H	FRANCESCO	GENTILE	27/04/1981	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
GCLSVT74L24F839W	SALVATORE	GIACALONE	24/07/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
GSMPLG70M20C525O	PELLEGRINO	GISMONDI	20/08/1970	FAICCHIO	BENEVENTO	82030
GLNGFR56S16L049K	GIANFRANCO	GOLINELLI	16/11/1956	NAPOLI	NAPOLI	80131
GDGGNR66P24F839D	GENNARO	GUADAGNINI	24/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
LNZGLL70R12F839K	GUGLIELMO	LANZANO	12/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136

LRNGNN65A24F839E	GIOVANNI	LARINO	24/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80127
LPRBBR69D41F839Y	BARBARA	LEPRETTI	01/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
LRRRSR71H50F839I	ROSARIA	LERRO	10/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
LMNNGL62H59F839B	ANGELA	LIMONCIELLO	19/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80132
LCCMLR77P45F839G	MARIA LAURA	LUCCI	05/09/1977	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LNGSMN71B41F839V	SIMONA	LUONGO	01/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80127
MNFCML70H55F839T	CARMELA	MANFELLOTTO	15/06/1970	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRNMRA55E08A024D	MARIO	MARANGIO	08/05/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
MRCLRI78S70D708V	ILARIA	MARCHITELLI	30/11/1978	MONDRAGONE	CASERTA	81034
MRRDTL73D53F839C	DONATELLA	MARRA	13/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80136
MRSMCL80T15Z133B	MARCELLO	MARSIGLIA	15/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRSNTN79B19F839B	ANTONIO	MARSIGLIA	19/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MSTGNN67P11F839H	GIOVANNI	MASTELLONE	11/09/1967	BUCCINO	SALERNO	84030
MSTSNM62A55F839C	SIMONA MARIA	MASTRANGELO	15/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80127
MSTNNA64S67F839D	ANNA	MASTROIANNI	27/11/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MGLLND74R62F839U	LINDA	MIGLIORE	22/10/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
MLNMNO79E44F839J	MONIA	MILANESE	04/05/1979	PORTICI	NAPOLI	80055
MLNGRG72S61F839Y	GIORGIA	MILANO	21/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80127
MNCMNN79S70F839T	MARIANNA	MINICHINO	30/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRBMRA77C51F839H	MARIA	MIRABILE	11/03/1977	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MRTLSN73S01F839J	ALESSANDRO	MURAT	01/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
MSTFSL64T25Z220D	FAISAL	MUSTAFA'	25/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
NVRFRZ72R11F839H	FABRIZIO	NAVARRA	11/10/1972	NAPOLI	NAPOLI	80135
NVLNGL76B16F839P	ANGELO	NOVIELLO	16/02/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLMRSL55E52F839B	ERSILIA	PALMA	12/05/1955	NAPOLI	NAPOLI	80141
PLMPLA63D63F839H	PAOLA	PALMA	23/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
PSPMRS64E56C129F	MARIA ROSARIA	PESAPANE	16/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTLSFN67R51F839X	STEFANIA	PETILLO	11/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

PZZNNL63P43F839T	ANTONELLA	PEZZUTI	03/09/1963	SAVIANO	NAPOLI	80039
PNTNMR53L66F839L	ANNA MARIA	PINTO	26/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCPQL72L21F839Q	PASQUALE	RICCIARDI	21/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80145
RSCGNN74E62F839D	GIOVANNA	ROSUCCI	22/05/1974	SIENA	SIENA	53100
RTNNNA61E59F839X	ANNA	ROTUNNO	19/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
RSSCMN62T01F839U	CARMINE	RUSSO	01/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCCPLA63T23F839X	PAOLO	SACCO	23/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
SGGGLC73P05I452E	GIANLUCA	SAGGESE	05/09/1973	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SLVMLE63R22A200O	EMILIO	SALVATORE	22/10/1963	ALIFE	CASERTA	81011
SNNSNO72M43B354L	SONIA	SANNA	03/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80131
SLLJLN47B59Z114A	JILLIAN CLAIRE	SELLORS	19/02/1947	SALERNO	SALERNO	84127
SPDCMN73H70F839E	CARMEN	SPADARO	30/06/1973	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STNVLR67P49F839J	VALERIA	STINELLI	09/09/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
TLSRRT81H53F799A	ROBERTA	TELESE	13/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
TRBCSL70L12F839B	CIRO SALVATORE	TORBINIO	12/07/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VLPTTL66R12G964P	ATTILIO	VOLPE	12/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
ZCCRSL80L58F839J	ROSSELLA	ZACCARO	18/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
ZZZVNT67T56H703K	VALENTINA	ZIZZA	16/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118648003 - 2004598053
CODFISC	06701150630
DENOMINAZIONE	CLEAN SERVICE SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SCUOLE ACERRA
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.511,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3279
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVLVNI79B26F839J	IVAN	BEVILACQUA	26/02/1979	CARDITO	NAPOLI	80024
CPNVCN69P23A024X	VINCENZO MASSIMO	CAPONE	23/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLNNA58P67A024K	ANNA	DELL'AQUILA	27/09/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSGNZ54C16A024K	IGNAZIO	ESPOSITO	16/03/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
FRNNNA75P68F839Z	ANNA	FARAONE	28/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NNCNNA84E70F839D	ANNA	IANNACCONE	30/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
NNCLSN82P64F839F	ALESSANDRA	IANNACCONE	24/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNCCCT60H58A024L	CONCETTA	PANICO	18/06/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNMRA71C63F839O	MARIA	ROMANO	23/03/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
RMNGLC77T19A024U	GIANLUCA	ROMANO	19/12/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
TRRBRC75H46A024Q	BEATRICE	TERRACCIANO	06/06/1975	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7052675332
CODFISC	09667921002
DENOMINAZIONE	CODICE CENTRO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CISTERNA DELL`OLIO, 44
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.580,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3658
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRDVD86B21I829Q	DAVIDE	AMBROSIO	21/02/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNLGPP92L08A512J	GIUSEPPE	D'ANIELLO	08/07/1992	AVERSA	CASERTA	81031
MPRGLM84T11F839T	GIROLAMO	IMPROTA	11/12/1984	VOLLA	NAPOLI	80040
PGNMHL80P09E791M	MICHELE	PAGNOZZI	09/09/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
PNNGLG83L09F839R	GIANLUIGI	PANNELLA	09/07/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
PLLFDN86S06A512K	FERDINANDO	PELLINO	06/11/1986	AVERSA	CASERTA	81031
PTRNTN91H25A512N	ANTONIO	PETRARCA	25/06/1991	CESA	CASERTA	81030
SSSTZN91D29G812Y	TIZIANO	SASSONE	29/04/1991	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SRGNTN83M07A783R	ANTONIO	SORAGNESE	07/08/1983	BUONALBERGO	BENEVENTO	82020
ZRRNNZ65P09E932B	NUNZIO	ZARRILLO	09/09/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122730541
CODFISC	07276240632
DENOMINAZIONE	COING SAS DI VALERIO MAURO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BARTOLO LONGO 249
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	504
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLLGU77R29F924E	LUIGI	DELLA PORTA	29/10/1977	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DRTPQL80H25G309Z	PASQUALE	DIRETTO	25/06/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VLRLCU89H02F839H	LUCA	VALERIO	02/06/1989	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132960675
CODFISC	07366791213
DENOMINAZIONE	COMEDILE POZZUOLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA N. 81
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.044,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9116
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MZATRS60R57G964U	TERESA	AMAZIO	17/10/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NLLNNZ63R53F839X	ANNUNZIATA	ANIELLO	13/10/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BNASVT69H13G964W	SALVATORE	BAIANO	13/06/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BRNCML80B56F839Z	CARMELA	BRUNO	16/02/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
BRNVCN53P03F8P9G	VINCENZO	BRUNO	03/09/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CCAGPP76E11F839J	GIUSEPPE	CACI	11/05/1976	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
CMTDNL86E30F839V	DANILO	COMITANGELO	30/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80124
CSTLSU68T58G964B	LUISA	COSTAGLIOLA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSNTN58R05F839N	ANTONIO	ESPOSITO	05/10/1958	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FRNCLL64S46G964D	CLELIA	FERNANDEZ	06/11/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRNDVD69D25G964Y	DAVIDE	FERNANDEZ	25/04/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRRPQL65M29G964R	PASQUALE	FERRIGNO	29/08/1965	QUARTO	NAPOLI	80010
GLRRFL66H12F839L	RAFFAELE	GALARDO	12/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80129
GDNGNN69E30G964A	GIOVANNI	GAUDINO	30/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDNFNC77D23G964R	FRANCESCO	GAUDINO	23/04/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
NTRGPP65C03G964P	GIUSEPPE	INTERMOIA	03/03/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NTRCRN65R54G964Y	CATERINA	INTERMOIA	14/10/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LNGLRD70D20G964T	ALFREDO	LUONGO	20/04/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MNFTRS68H51G964U	TERESA	MONFREGOLA	11/06/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
NSOSNO68E54F839N	SONIA	NOIOSO	14/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSOMRS76S60F839J	MARIA ROSARIA	ORSI	20/11/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PTTVCN61L44F839A	VINCENZA	PATITUCCI	04/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RSSFPP64P12F839H	FILIPPO	RUSSO	12/09/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RTGSFN70T67F839G	STEFANIA	RUTIGLIANO	27/12/1970	QUARTO	NAPOLI	80010
TLLCLD67R04G964P	CLAUDIO	TELLA	04/10/1967	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TSTVCN62P02G964W	VINCENZO	TESTA	02/09/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRNMRA68S62G964D	MARIA	TRINCONE	22/11/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	4946816925
CODFISC	02979410152
DENOMINAZIONE	COMPASS GROUP ITALIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	DISCESA COROGLIO, 9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 460,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	46
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTNMR78E65F839E	ANNA MARIA	COSTANTINO	25/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLTNLN72S64F839I	ANGELINA	GULOTTA	24/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCHMRA50C53F839Z	MARIA	SCHIATTARELLA	13/03/1950	NAPOLI	NAPOLI	80100
TSSGNN83B43F839I	GIOVANNA	TESSIER	03/02/1983	QUALIANO	NAPOLI	80019
TRTDNL83R48F839Y	DANIELA	TRITO	08/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121990869
CODFISC	07681460635
DENOMINAZIONE	CONSORZIO STABILE MAST
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VARI COMUNI PROVINCIA DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	51
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3644
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPSVT69D28F839L	SALVATORE	ACAMPA	28/04/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
NGLNTN79L16I293P	ANTONIO	ANGELINO	16/07/1979	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RZNGNN75D21F839P	GIOVANNI	ARZANESE	21/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
BCCGTN52P07Z600M	GAETANO	BOCCANFUSO	07/09/1952	BARANO D' ISCHIA	NAPOLI	80070
BCCNTN73T11G762M	ANTONIO	BOCCIA	11/12/1973	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
BNURCR72C29E329T	RICCARDO	BUONO	29/03/1972	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070
CNGGTN79P02F839S	AGOSTINO	CANGIANO	02/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTSVN55M48F839D	SILVANA	CASTAGNA	08/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLNNRC79L25L845V	ENRICO	CELENTANO	25/07/1979	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNGPQL81L06G190Q	PASQUALE	CINIGLIO	06/07/1981	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
CSCVCN74T20F839X	VINCENZO	COSCIA	20/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRCLGU71M27F839U	LUIGI	CROCIFOGLIO	27/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLTCDD64C71F839T	CANDIDA	D'ALTERIO	31/03/1964	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DNTCMN79B16F839B	CARMINE	D'ANTONIO	16/02/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
DRDGPP79D10L259C	GIUSEPPE	DARDANO	10/04/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DCRSRG65E08F839P	SERGIO	DE CRISTOFORO	08/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
DFRMRN61A23F839X	MARIANO	DE FRANCESCO	23/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLLVTI82P02E396Z	VITO	DELLA SPERANZA	02/09/1982	FORIO	NAPOLI	80075
DCSFDN74P11I652A	FERDINANDO	DI COSTANZO	11/09/1974	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070
DFRGPP58P12F839S	GIUSEPPE	DI FIORE	12/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSLGU71T10F839L	LUIGI	ESPOSITO	10/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSPQL67H03F839J	PASQUALE	ESPOSITO	03/06/1967	CERCOLA	NAPOLI	80040
FLZMSM66A02A455H	MASSIMO	FALZARANO	02/01/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTCLN69B02C129J	CARLO ANTONIO	FANTASIA	02/02/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRLSVT60S20F839D	SALVATORE	FIORILLO	20/11/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRMCRI71A12L245U	CIRO	FORMISANO	12/01/1971	SORRENTO	NAPOLI	80067

GLLLGU59A22L245J	LUIGI	GALLO	22/01/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
GRGMHL62B28L845Q	MICHELE	GARGIULO	28/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
GQNCRI55T19F839P	CIRO	GIAQUINTO	19/12/1955	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
GRDMHL78D24I438F	MICHELE PAOLO	GIORDANO	24/04/1978	STRIANO	NAPOLI	80040
GRIVCN65T30F839U	VINCENZO	GIURA	30/12/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNIGPP63A11E329L	GIUSEPPE	IACONO	11/01/1963	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070
VRNCRI90H17F839N	CIRO	IAVARONE	17/06/1990	NAPOLI	NAPOLI	80100
LPRRTI61P63F839Q	RITA	LAPRANO	23/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNLNTN82D21B715T	ANTONIO	LEONELLI	21/04/1982	CAPUA	CASERTA	81043
MLFPQL69H14C129U	PASQUALE	MALAFRONTE	14/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTPQL72A26A512H	PASQUALE	MARTINO	26/01/1972	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
MTTGNN54T10I652A	GIOVANNI	MATTERA	10/12/1954	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070
MZZSVT67P20E329T	SALVATORE	MAZZELLA	20/09/1967	FORIO	NAPOLI	80075
MNDMHL73M27F839B	MICHELE	MENDITO	27/08/1973	LUSCIANO	CASERTA	81030
MSCNTN63P06F839J	ANTONIO	MUSCARELLA	06/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
NRDRTR61S12F839S	ARTURO	NARDUCCI	12/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
PCAFBA82D05E329I	FABIO	PACE	05/04/1982	ISCHIA	NAPOLI	80070
PTRCLL69R30F839B	ACHILLE	PETRICCIONE	30/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
RNDCRI59H10F839F	CIRO	RONDANINI	10/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCNRC60R07E557N	ENRICO	RUOCCO	07/10/1960	LETTERE	NAPOLI	80050
RSSGNN62H10F839F	GIOVANNI	RUSSO	10/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSGRG75T25F839B	GIORGIO	RUSSO	25/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSRSR72D15F839Q	ROSARIO	RUSSO	15/04/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
SBTGNN82E31E396E	GIOVANNI	SABATINO	31/05/1982	FORIO	NAPOLI	80075
VTLNTN79P01E329G	ANTONIO	VITALE	01/09/1979	SERRARA FONTANA	NAPOLI	80070

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109436558
CODFISC	07315450630
DENOMINAZIONE	COOP. CONTE LANDONE S.R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN PAOLO BELSITO 135
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.062,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2118
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTSVT55D12F839	SALVATORE	ABBATE	12/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80131
LFNVCN54S09C129	VINCENZO	ALFANO	09/11/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBRRT64S04F839	ROBERTO	BARBARACI	04/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLNCL51L08I820	NICOLA	BELLOBUONO	08/07/1951	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DLLNTN73C24F839	ANTONIO	DELLA PIETRA	24/03/1973	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
DGDTNS54S08F839	ATTANASIO	DI GUIDO	08/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
GDGNTN56D28F839	ANTONIO	GUADAGNO	28/04/1956	VILLARICCA	NAPOLI	80010
JRACRL56P07F839	CARLO	JAIR	07/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MGLLCN50H22F839	LUCIANO	MIGLIARDO	22/06/1950	NAPOLI	NAPOLI	80135
MRNCLL52P15L245	ACHILLE	MIRANDA	15/09/1952	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
PCCVCN52R12F839	VINCENZO	PICCIRILLO	12/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSCMN51R22I262	CARMINE	RUSSO	22/10/1951	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
TRSNRC55H15F839H	ENRICO	TARASCIO	15/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	17/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109213001 - 5116968538
CODFISC	80032110639
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA ELETTROMECCANICA SUD SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEMS SOC.COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN GENNARO. 366
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 115.060,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	58
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11506
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGRVGN61D55F924F	VIRGINIA	ANGORA	15/04/1961	NOLA	NAPOLI	80035
NTNGPP55L02B872M	GIUSEPPE	ANTONELLI	02/07/1955	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RMMMHL66C21C188F	MICHELE	AURIEMMA	21/03/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BRNGPP85A10F839G	GIUSEPPE	BARONE	10/01/1985	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BCCRFL88D28G813G	RAFFAELE	BOCCIA	28/04/1988	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
CMPFNC88M25F839Z	FRANCESCO	CAMPANA	25/08/1988	NAPOLI	NAPOLI	80142
CPLNTN61E27C675P	ANTONIO	CAPOLONGO	27/05/1961	CICCIANO	NAPOLI	80033
CPLFNC74B25F924U	FRANCESCO	CAPOLONGO	25/02/1974	CICCIANO	NAPOLI	80033
CRBNNR58P26F924U	ANTONIO RAFFAELE	CARBONE	26/09/1958	NOLA	NAPOLI	80035
CRCLGU78L10E955R	LUIGI	CERCIELLO	10/07/1978	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CHTNLL59L02I540H	ANIELLO	CHIATTI	02/07/1959	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CPPRFL73S24F839Z	RAFFAELE	COPPOLA	24/11/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRRNCL86L01I073H	NICOLA	CORRADO	01/07/1986	NOLA	NAPOLI	80035
DMRGTN72S05G812F	GAETANO	D'AMORE	05/11/1972	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DNGDNC65T01A024C	DOMENICO	DE ANGELIS	01/12/1965	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
DSTRGN60R67C697R	REGINA	DE STEFANO	27/10/1960	COMIZIANO	NAPOLI	80030
DLLLGU90E06H834V	LUIGI	DELL'AVERSANA	06/05/1990	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DMIGLC85L02F839B	GIANLUCA	DI MAIO	02/07/1985	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DMIGRG66R20F924X	GIORGIO	DI MEO	20/10/1966	NOLA	NAPOLI	80035
SPSFRI87R13F924J	FIORE	ESPOSITO	13/10/1987	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSFNC63L28E955W	FRANCESCO	ESPOSITO	28/07/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FSCGPP54M11E955J	GIUSEPPE	FUSCO	11/08/1954	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
FSCNTN52L18E955C	ANTONIO	FUSCO	18/07/1952	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FSCSRN71R70Z112K	SPERANZA	FUSCO	30/10/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GNCMRA67S05H860D	MARIO	GIANCONE	05/11/1967	NOLA	NAPOLI	80035
GLVGNN73L20G902E	GIOVANNI	GILVETTI	20/07/1973	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

MPRMRT87D28F839A	UMBERTO	IMPERATRICE	28/04/1987	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SSIFCT76T49E955B	FELICETTA	IOSSA	09/12/1976	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LMRNTN81H02F839Y	ANTONIO	LA MARCA	02/06/1981	CIMITILE	NAPOLI	80030
LNDGPP73R21E791E	GIUSEPPE	LANDOLFI	21/10/1973	CASERTA	CASERTA	81100
LGRFDN87H04H834D	FERDINANDO	LIGUORI	04/06/1987	NOLA	NAPOLI	80035
MTRMHL56C24B076O	MICHELE	MATRONE	24/03/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MCRMRA87E20I073F	MARIO	MOCERINO	20/05/1987	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
NDDLGU88D15A512N	LUIGI	NADDEO	15/04/1988	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NPLNCL78M18F924M	NICOLA	NAPOLITANO	18/08/1978	CICCIANO	NAPOLI	80033
NPLNLL72C08F924R	ANIELLO	NAPOLITANO	08/03/1972	NOLA	NAPOLI	80035
NCRMRC57T25I820B	MARCO	NOCERINO	25/12/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RLNFNC74P30F924B	FRANCESCO	ORLANDO	30/09/1974	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RLNNLS84A15I438V	ANIELLO SALVATORE	ORLANDO	15/01/1984	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PPRMSM73T17G337R	MASSIMO	PAPARO	17/12/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PRLSVT86B17F839G	SALVATORE	PERILLO	17/02/1986	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PRNSTN85P11G795C	SABATINO	PERNA	11/09/1985	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCCNTN74R24A024Y	ANTONIO	PICCOLO	24/10/1974	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PCNBRN64L06F924S	BRUNO	PICONE	06/07/1964	NOLA	NAPOLI	80035
PCNSVT56A27F839D	SALVATORE	PICONE	27/01/1956	NOLA	NAPOLI	80035
REARFL57L31B227C	RAFFAELE	REA	31/07/1957	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
REAGPP56C06B227X	GIUSEPPE	REA	06/03/1956	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RSTCMN51T18B922U	CARMINE	RESTAINO	18/12/1951	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
RGGMRA63H49F924Q	MARIA	RUGGIERO	09/06/1963	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
RSSRFL83A09F839P	RAFFAELE	RUSSO	09/01/1983	NAPOLI	NAPOLI	80147
SFRGFR68P04C495Z	GIANFRANCO	SFORZA	04/09/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPRPQL50C20E954X	PASQUALE	SPARANO	20/03/1950	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
TRRNTN61T16F839R	ANTONIO	TERRACCIANO	16/12/1961	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
TRRMRA66D65A509K	MARIA	TERRACCIANO SCOGNAMIGLIO	25/04/1966	SIRIGNANO	AVELLINO	83020

fonte: http://burc.regione.campania.it

TLNCMN78S28I073D	CARMINE	TULINO	28/11/1978	NOLA	NAPOLI	80035
TRBRFL62L20B227R	RAFFAELE	TURBOLI	20/07/1962	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
RSLMDD68B29E954H	EMIDDIO	URSILLO	29/02/1968	BAIANO	AVELLINO	83022
ZMBHTR71E13Z605F	HECTOR ALFREDO	ZAMBRANO BRAND	13/05/1971	GENOVA	GENOVA	16134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103586365
CODFISC	00501520639
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA MASANIELLO S.C.A.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAC. BENEDETTO COZZOLINO
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 495,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	55
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNMRA66R25H892I	MARIO	ASCIONE	25/10/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
BRRLVN74A10B180P	ALDO VINCENZO	BORRIELLO	10/01/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CRBCRL54P13G902Z	CARLO	CARBONE	13/09/1954	PORTICI	NAPOLI	80055
CRRCRI61S17F839M	CIRO	CERRONE	17/11/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DCHCLL59M10C129G	CATELLO	DI CHIARA	10/08/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DGNPQL63T09L259E	PASQUALE	DI GENNARO	09/12/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GBLSVT68R31G902D	SALVATORE	GABOLA	31/10/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
MSSCLL60E29C129H	CATELLO	MASSA	29/05/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
MNNNGL81P11L259A	ANGELO	MENNELLA	11/09/1981	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
NVRPGV59H11F839G	PIERGIOVANNI	NAVARRO	11/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRNNDR74E05L259G	ANDREA	PERNICE	05/05/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PRNSVT75M30L259R	SALVATORE	PERNICE	30/08/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNZVNT69B14L259T	VALENTINO	PUNZO	14/02/1969	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PNZRRT65L21L259V	ROBERTO	PUNZO	21/07/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
RMNDPS81B13F839K	DARIO PASQUALE	ROMANO	13/02/1981	VOLLA	NAPOLI	80040
SCGRST64E28G902C	ERNESTO	SCOGNAMIGLIO	28/05/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VNRMHL65L18L259B	MICHELE	VENERUSO	18/07/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133165646
CODFISC	07429081214
DENOMINAZIONE	COOPERATIVA NAPOLI LIBERA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALAZZIELLO LOCALITA` LUFRANO S.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 195.220,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	127
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	19522
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BZZVCN59L31F839I	VINCENZO	ABIZZO	31/07/1959	CERCOLA	NAPOLI	80040	
LBNFDN68P23F839D	FERDINANDO	ALBANO	23/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MTALGU76C13F839M	LUIGI	AMATO	13/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80141	
MCAPQL61H26B371O	PASQUALE	AMICO	26/06/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023	
MRVVCN71A31F839Y	VINCENZO	AMOREVOLE	31/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141	
PAANTN53S22F839X	ANTONIO	APA	22/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80144	
PCAGNN66H17F839T	GIOVANNI	APICE	17/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145	
PCAMRT65C28F839J	UMBERTO	APICE	28/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145	
PCAFNC64A30F839B	FRANCESCO	APICE	30/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145	
BNDMSM81B09F839P	MASSIMILIANO	BENEDUCE	09/02/1981	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
BNCLGU67P22F839O	LUIGI	BIANCO	22/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135	
BNLMLE65L09F839A	EMILIO	BONELLI	09/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143	
BRRCRI60H23F839C	CIRO	BORRIELLO	23/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80146	
BUOGPP66H29F839I	GIUSEPPE	BUO	29/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126	
BNUMRN78P30F839M	MARIANO	BUONO	30/09/1978	NAPOLI	NAPOLI	80145	
CLCSVT61R19F839G	SALVATORE	CALCE	19/10/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017	
CNNFNC75S04F839A	FRANCESCO	CANNAVALE	04/11/1975	NAPOLI	NAPOLI	80145	
CPRGPP56D14F839G	GIUSEPPE	CAPRIO	14/04/1956	ACERRA	NAPOLI	80011	
CPTSVT65M03L259M	SALVATORE	CAPUTO ORIENTALE	03/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146	
CPTGNR62L21F839S	GENNARO	CAPUTO ORIENTALE	21/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146	
CRDCRI56D26H243J	CIRO	CARDOLO	26/04/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
CSTRFL79M20F839R	RAFFAELE	CASTELLANO	20/08/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126	
CLLVCN75E17F839A	VINCENZO	CELLI	17/05/1975	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030	
CHMPTR58M23F839Q	PIETRO	CHIMENEZ	23/08/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
CCIFDN53M14F839N	FERDINANDO	CICI	14/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80141	
CPLFLC74A15Z112Y	FELICE	CIPOLLARO	15/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80147	

CRRNTN59C08F839I	ANTONIO	CORREALE	08/03/1959	CASORIA	NAPOLI	80026
CZZCNU70A21A024X	CUONO	COZZOLINO	21/01/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DLSDNC81L24F839I	DOMENICO	D'ALISE	24/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLTDNC53M24G309G	DOMENICO	D'ALTERIO	24/08/1953	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DLTRTR61D24H101R	ARTURO	D'ALTERIO	24/04/1961	QUALIANO	NAPOLI	80019
DMBCRI69S12F839X	CIRO	D'AMBRA	12/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
DPNCSM66M02F839E	COSIMO	D'APONTE	02/08/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
DCRSVT56T10F839R	SALVATORE	DE CRESCENZO	10/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80143
DGNGPP68C31F839G	GIUSEPPE	DE GENNARO	31/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
DMRMRA54C19F839J	MAURO	DE MARTINO	19/03/1954	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DPSGPP51P27F839M	GIUSEPPE	DE PASQUALE	27/09/1951	NAPOLI	NAPOLI	80137
DRSGNN62S01F839W	GIOVANNI	DE ROSA	01/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
DVNMRZ69E03F839Z	MAURIZIO	DE VINCENTIS	03/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
DLLGNR73H15F839I	GENNARO	DELLA MAGNA	15/06/1973	NAPOLI	NAPOLI	80139
DDTSVT69R29H892K	SALVATORE	DI DATO	29/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
DDNNTN57L29F839J	ANTONIO	DI DONATO	29/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80137
DNPDNC68D13F839E	DOMENICO	DI NAPOLI	13/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80138
DSRVCN67P20F839S	VINCENZO	DI SARNO	20/09/1967	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DNNMRA62S16F839X	MARIO	DONINI	16/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80138
SPSGNN61M26F839V	GIOVANNI	ESPOSITO	26/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
FSNRFL60B01F839Z	RAFFAELE	FASANO	01/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
FSNVCN61D28F839A	VINCENZO	FASANO	28/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80137
FSNPQL83P05F839N	PASQUALE	FASANO	05/09/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRRFL67A24F839F	RAFFAELE	FERRARO	24/01/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRSVT64P16F839P	SALVATORE	FERRIERO	16/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRNDNC61E30F839W	DOMENICO	FIORENTINO	30/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80137
FRNGTN59H26F839F	AGOSTINO	FIORENTINO	26/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80146
FRNCRI61E30F839P	CIRO	FIORENTINO	30/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147

FRMVCN74H14F839B	VINCENZO	FORMISANO	14/06/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FRSGUO57A30B946O	UGO	FRAIESE	30/01/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
FRSRFL61C06B990V	RAFFAELE	FRAIESE	06/03/1961	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
FRNPRZ61E26F839G	PATRIZIO	FRANCESCONE	26/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
FSCRNT64D13F839S	RENATO	FUSCO	13/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80146
GLRFNC66H30F839V	FRANCESCO	GALIERO	30/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143
GSNPQL58D23F839O	PASQUALE	GISON	23/04/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
GDGLCU84T13F839G	LUCA	GUADAGNO	13/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
GDGNGL68T12F839H	ANGELO	GUADAGNO	12/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRRVCN58H02F839O	VINCENZO	GUERRA	02/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
MPRGNR63P21F839Z	GENNARO	IMPARATO	21/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
LRTGNZ55M19F839K	IGNAZIO	LORETO	19/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
LCCLGU76T28F839H	LUIGI	LUCCI	28/12/1976	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
LCNSFN75C28F839K	STEFANO	LUCIANO	28/03/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
MDNVCN75P07F839O	VINCENZO	MADONNA	07/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
MNZCRI59A20F839Q	CIRO	MANZONE	20/01/1959	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRSMRA58S17F839K	MARIO	MARASCO	17/11/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRRGRD65S23F839T	GERARDO	MARRUOCCO	23/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRZTMS68D05F839W	TOMMASO	MARZATICO	05/04/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRLBRN65B06F839O	BRUNO	MAURELLI	06/02/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MZZSDR73T18F839C	SANDRO	MAZZOLA	18/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRLRSR58D27F839Y	ROSARIO	MEROLLA	27/04/1958	NAPOLI	NAPOLI	80146
MRLNCL64H01F839W	NICOLA	MEROLLA	01/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNCGPP62T24F839U	GIUSEPPE	MONACO	24/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144
MNCFNC61H10F839Q	FRANCESCO	MONACO	10/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80137
MNTMRA57E12F839S	MARIO	MONTARIELLO	12/05/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MNTDNC76C24F839B	DOMENICO	MONTIERI	24/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80133
MNTGNR68C27F839B	GENNARO	MONTILLI	27/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRMMRC79D29F839X	MARCO	MORMONE	29/04/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRMSVT65L07F839H	SALVATORE	MORMONE	07/07/1965	NAPOLI	NAPOLI	80126
MGNGNR68H16F839J	GENNARO	MUGNANO	16/06/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MSLGPP70H16F839G	GIUSEPPE	MUSELLA	16/06/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MTUCRI71C05F839Z	CIRO	MUTO	05/03/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
NSPSVT63B14F839I	SALVATORE	NIESPOLO	14/02/1963	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NNZGNR78R09F839T	GENNARO	NUNZIATA	09/10/1978	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
NNZVCN64T08F839N	VINCENZO	NUNZIATA	08/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80122
PNCNTN77H30F839Y	ANTONIO	PANICO	30/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
PDEGNN65C07F839O	GIOVANNI	PEDE	07/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141
PCCNTN55A29F839K	ANTONIO	PICCOLO	29/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80137
PRRSVT64M04F839N	SALVATORE	PIERRO	04/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80122
PRTCRL71B14F839B	CARLO	PROTA	14/02/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PGGLGU69M31F839H	LUIGI	PUGGILLO	31/08/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
PGGNTN71B07F839R	ANTONIO	PUGGILLO	07/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80137
RSCDNC62M07F839A	DOMENICO	RAUSICCHIO	07/08/1962	PORTICI	NAPOLI	80055
RNNCMN61L14F839W	CARMINE	RIANNA	14/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
RMMMRA61B26F839J	MARIO	RIEMMA	26/02/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RSSCSM53P30F839F	COSIMO	RUSSO	30/09/1953	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RSSPQL52L14F839R	PASQUALE	RUSSO	14/07/1952	NAPOLI	NAPOLI	80135
RSSVCN87H23F839V	VINCENZO	RUSSO	23/06/1987	NAPOLI	NAPOLI	80134
RSSBTL62D30F839K	BARTOLOMEO	RUSSO	30/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
RSSFBA79B15F839B	FABIO	RUSSO	15/02/1979	QUARTO	NAPOLI	80010
RSSGNR69T03F839S	GENNARO	RUSSO	03/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80134
SLVFDN64B13F839D	FERDINANDO	SALVATI	13/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLVSTN67B09F839N	SABATINO	SALVATI	09/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126
SLVGNN53L21F839M	GIOVANNI	SALVATO	21/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNTLRD66C01F839F	ALFREDO	SANTANIELLO	01/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80146

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCRMHL64P20F839F	MICHELE	SCARICI	20/09/1964	Castel Volturno	CASERTA	81030
SCHCRI57C29F839P	CIRO	SCHIANO	29/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
SCHRSR64D18F839P	ROSARIO	SCHIOPPA	18/04/1964	CASAVATORE	NAPOLI	80020
SRGLGU62A29F839X	LUIGI	SORGENTE	29/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRGNTN64H12F839S	ANTONIO	SORGENTE	12/06/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
SRRDRD66T19B077E	EDUARDO	SORRENTINO	19/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
STTCRI57S18F839H	CIRO	SOTTOFERRO	18/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPNGTN65H01F839J	GAETANO	SPANO'	01/06/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPNSVT55R08F839F	SALVATORE	SPANO'	08/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
TLLGNR63A31F839M	GENNARO	TALLARINO	31/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80122
TRVDNC74D05F839Z	DOMENICO	TORVINO	05/04/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
TRNPTR64R02F839V	PIETRO	TRENCIA	02/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRBSST57P21B227A	SEBASTIANO	TURBOLI	21/09/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CCLGPP57B28F839U	GIUSEPPE	UCCELLO	28/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80147
RUISVT54T24F839C	SALVATORE	URIO	24/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
VSCCRI69T17H892R	CIRO	VISCARDI	17/12/1969	VOLLA	NAPOLI	80040
VTLLRT58B14F839U	ALBERTO	VITIELLO	14/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5103326147
CODFISC	04287200630
DENOMINAZIONE	COPPOLA MARIO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CIA CIRCUMV.ESTERNA QUADRIVIO MUGNANO
UNITA_PROD_LOCALITA	MUGNANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.968,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1871
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGNE67M25A455H	EUGENIO	BORREALE	25/08/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
CNGNTN71H29F839X	ANTONIO	CANGIANO	29/06/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
CRRRNT58A09F839V	RENATO	CARRERA	09/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
CLCSVN64A50F839G	SILVANA	COLACIONE	10/01/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLSMRZ63M19F839Z	MAURIZIO	D'ALESSANDRO	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
DVNPRZ57L52F839W	PATRIZIA	D'AVINO	12/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRBRN82C21F839V	BRUNO	DE MARTINO	21/03/1982	ARZANO	NAPOLI	80022
DVVGNR66H04F839U	GENNARO	DE VIVO	04/06/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
DLRNNZ78T59F839P	ANNUNZIATA	DI LAURO	19/12/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRRPLA81P08F839R	PAOLO	FERRANTE	08/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
FRRSFN61T18F839Y	STEFANO	FERRARO	18/12/1961	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GGLGTN61P01F839V	GAETANO	GIGLIO	01/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
GGLGPP70E21F839V	GIUSEPPE	GIGLIO	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
GDGRFL64S08F839Q	RAFFAELE	GUADAGNUOLO	08/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80134
GRNGTN69C16F111G	GAETANO	GUARINO	16/03/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNPQL63L15F111W	PASQUALE	GUARINO	15/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
GRNLMR52P11F839J	LUIGI MARIA	GUARNIERI	11/09/1952	NAPOLI	NAPOLI	80127
NPLFNC63C15F111F	FRANCESCO	NAPOLANO	15/03/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PDVNTN53H11E054F	ANTONIO	PADOVANI	11/06/1953	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRRNNZ66C25F839T	NUNZIO	PRIORE	25/03/1966	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGFTN72A23F839I	FORTUNATO	RAGGI	23/01/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RNCVTR67L22F111N	VITTORIO	RANUCCI	22/07/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RPDMRS62R63F839Y	MARIA ROSARIA	RAPIDO	23/10/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
RZZNCL70R20I805X	NICOLA	RIZZO	20/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
SMRSVT74B04F839B	SALVATORE	SMERALDI	04/02/1974	CAIVANO	NAPOLI	80023
TRMDGI73T16G902B	DIEGO	TREMARCO	16/12/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRCGPP59L22E906D	GIUSEPPE	TURCO	22/07/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VRRMNL79E06F839U	EMANUELE	VARRIALE	06/05/1979	NAPOLI	NAPOLI	80134
VRGVCN62T14F839O	VINCENZO	VIRGILIO	14/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111717801
CODFISC	03504670633
DENOMINAZIONE	DAENAS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. JANNELLI, 190
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.980,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	898
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SAIMSM58C29F839I	MASSIMO	AIESE	29/03/1958	NAPOLI	NAPOLI	80128
BTELGO62M56G902Z	OLGA	BEATO	16/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80131
CTLGNN56P10F839J	GIOVANNI	CIOTOLA	10/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLCNTN64B19B990G	ANTONIO	DE LUCA	19/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
LCNCMN62C18F839T	CARMINE	LICENZIATO	18/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
TVLPRZ57M12G795U	PATRIZIO	TAVOLARO	12/08/1957	VOLLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	11/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5133285759
CODFISC	07475031212
DENOMINAZIONE	DALIX S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O CLINICA MEDITERRANEA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	530
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNMR65S60F839W	ANNAMARIA	ALFERO	20/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134
MRSVCN80L27A512R	VINCENZO	AMOROSO	27/07/1980	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRSSVT63P01F839H	SALVATORE	AMOROSO	01/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCNDLR71P60F839M	ADDOLORATA	ANCONA	20/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80136
BRRRNN82M60F839N	ROSANNA	BORRIELLO	20/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80146
BSNCRL58L29F839Z	CARLO	BOSNIA	29/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
CCCGPP74D03B990Z	GIUSEPPE	CACCAVALE	03/04/1974	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CNDVLR82S67F839P	VALERIA	CANDELA	27/11/1982	NAPOLI	NAPOLI	80135
DVTVCN78H53F839B	VINCENZA	DE VITA	13/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80132
SPSSNT77S70F839G	ASSUNTA	ESPOSITO	30/11/1977	NAPOLI	NAPOLI	80142
FSRMNC73L47F839K	MONICA	FUSARO	07/07/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LVNMRA79H08F839T	MARIO	LOVENTRE	08/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80134
LNGNNA73E56F839G	ANNA	LUONGO	16/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80132
MNNSRG65E10F839G	SERGIO	MANNA	10/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80137
MRNNNA57C54F839T	ANNA	MARINO	14/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80145
PCFVCN65D12F839I	VINCENZO	PACIFICO	12/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80143
PLMRSO59M41F839L	ROSA	PALUMBO	01/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80135
PLLCLN62B43H798N	CAROLINA	PELLEGRINO	03/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
PPEMDL67D60F839L	MADDALENA	PEPE	20/04/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCMRA72C60F839V	MARIA	PESACANE	20/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80139
PLVCCT72A65F839H	CONCETTA	POLVERINO	25/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80134
TMBNTN54R09F839E	ANTONIO	TAMBURRINI	09/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRNSDR69E09L259H	SANDRO	TARANTELLO	09/05/1969	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111689212
CODFISC	03353300639
DENOMINAZIONE	DE LAURENTIIS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRANDE OREFICI 9/11/13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1060
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGRRFL68D03F839R	RAFFAELE	DI GRAZIA	03/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
FNTGSM55A42F839Q	GELSOMINA	FONTANELLA	02/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRMNC76E48F839D	MONICA	SCARFONE	08/05/1976	ARZANO	NAPOLI	80022
SRRCRI61M30F839L	CIRO	SORRENTINO	30/08/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRMSRG68M12F839U	SERGIO	TRAMMA	12/08/1968	CERCOLA	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0800587622
CODFISC	03757510015
DENOMINAZIONE	DE VIZIA TRASFER SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX.AEREOPORTO C/O FIAT GROUP
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 90.792,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	146
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10088
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFNNA63M55B076M	ANNA	ACANFORA	15/08/1963	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
LLCPMR63B53A024I	PALMIRA	ALLOCCA	13/02/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
MTAVLN85C28I438J	VITALIANO	AMATO	28/03/1985	NOLA	NAPOLI	80035
MTAFNC65A11I391H	FRANCESCO	AMATO	11/01/1965	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
NTGGNN66T29A024H	GIOVANNI	ANTIGNANO	29/12/1966	ACERRA	NAPOLI	80011
SCNSMN53S19H243A	SIMONE	ASCIONE	19/11/1953	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RMMMHL58H20B227O	MICHELE	AURIEMMA	20/06/1958	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SLLGPP56A20B905F	GIUSEPPE	AUSIELLO	20/01/1956	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
VVNGPP69C22A024T	GIUSEPPE	AVVENTURATO	22/03/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
BSLLGU69E14A024T	LUIGI	BASILE	14/05/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
BNDFNC57A18I262I	FRANCESCO	BENEDUCE	18/01/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
BNNRFL71D05E955Z	RAFFAELE	BUONINCONTRO	05/04/1971	SCISCIANO	NAPOLI	80030
BNNTMS70B27E955L	TOMMASO	BUONINCONTRO	27/02/1970	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
CLNRFL57M68E955B	RAFFAELA	CALIENDO	28/08/1957	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
CMMCLD58E01F839S	CLAUDIO	CAMMAROTA	01/05/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPSVT56H11F839W	SALVATORE	CAMPANA	11/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRDNGL74A20L860A	ANGELO	CARDAMONE	20/01/1974	BARONISSI	SALERNO	84081
CRFNTN71A24G812G	ANTONIO	CARFORA	24/01/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CRTCRI62P16H243J	CIRO	CAROTENUTO	16/09/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSTGPP75T09F839K	GIUSEPPE	CASTALDO	09/12/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
CRVCMN68C13G812C	CARMINE	CERVONE	13/03/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CMPPTR77D06F839E	PIETRO	CIAMPI	06/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRVRND79T13L245X	ARMANDO	CIARAVOLA	13/12/1979	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLNCNU73A01A024H	CUONO	COLANTUONO	01/01/1973	ACERRA	NAPOLI	80011
CLNCNU76C18E791A	CUONO	COLANTUONO	18/03/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CLCSFN60M05A580D	STEFANO	COLUCCI	05/08/1960	BAIANO	AVELLINO	83022

fonte: http://burc.regione.campania.it

CNCMHL72A07I483C	MICHELE	CONCILIO	07/01/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
CPPNLL57S15G812Y	ANIELLO	COPPOLA	15/11/1957	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CSTGPP57M11G964M	GIUSEPPE	COSTANTINO	11/08/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CZZVCN62T12F839V	VINCENZO	COZZOLINO	12/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZPQL76L12E791S	PASQUALE	COZZOLINO	12/07/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
CRTFNC75A28F839Z	FRANCESCO	CRETELLA	28/01/1975	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMBPTR60R28E955W	PIETRO	D'AMBRA	28/10/1960	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DTASVT59R17L259I	SALVATORE	DATO	17/10/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DCRNTN60E05D789N	ANTONIO	DE CARLO	05/05/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DCSSVT69H02G812P	SALVATORE	DE CESARE	02/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
DCSGNN70L26F839Q	GIOVANNI	DE CESARE	26/07/1970	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DFLFBA83L07F839I	FABIO	DE FALCO	07/07/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DRSGNN67A20A024J	GIOVANNI	DE ROSA	20/01/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
DSMPQL62A10I820V	PASQUALE	DE SIMONE	10/01/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DLGFLC79S28E955Q	FELICE	DEL GIUDICE	28/11/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DLMSVT71B09F839O	SALVATORE	DEL MASTRO	09/02/1971	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DLLFNC80S30F924R	FRANCESCO	DELL'ANNO	30/11/1980	CICCIANO	NAPOLI	80033
DNTTLL89C28A512L	TULLIO	DENTE	28/03/1989	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DCTRST68D08H798Q	ERNESTO	DI CATERINO	08/04/1968	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DMIGNR56T11A535O	GENNARO	DI MEO	11/12/1956	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
DNPMSM77H25F839H	MASSIMO	DI NAPOLI	25/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
SPSSVR67D14F839P	SAVERIO	ESPOSITO	14/04/1967	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
SPSPQL76C17G812S	PASQUALE	ESPOSITO	17/03/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSCRI70S05F839R	CIRO	ESPOSITO	05/11/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPSNTN69R11F839E	ANTONIO	ESPOSITO	11/10/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSNGL65E63F839M	ANGELA	ESPOSITO	23/05/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SPSDNC69R01F839O	DOMENICO	ESPOSITO	01/10/1969	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SPSSVT52S06E955P	SALVATORE	ESPOSITO	06/11/1952	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSLDGI87R14A509J	DIEGO	FASULO	14/10/1987	FORINO	AVELLINO	83020
FVCGNN67T05A024J	GIOVANNI	FAVICCHIO	05/12/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
FLCFLC68D07E954W	FELICE	FELICINI	07/04/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
FSTMRZ69T24F839F	MAURIZIO	FESTA	24/12/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRRDNC85E27F839H	DOMENICO	FIERRO	27/05/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRMHL87E20A509U	MICHELE	FIERRO	20/05/1987	CONTRADA	AVELLINO	83020
FRRGTN60T15H834W	GAETANO	FIERRO	15/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRLDA66L10F839B	ALDO	FIERRO	10/07/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FRLLRI87E58H834C	ILARIA	FIORILLO	18/05/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
FLMDNL88M16A509P	DANILO	FLAMMIA	16/08/1988	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	83011
FRNSVT81A19F839G	SALVATORE	FORINO	19/01/1981	ARZANO	NAPOLI	80022
FRLNTN68A15F839E	ANTONIO	FRALLICCIARDI	15/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
GGLVCN62M09A455R	VINCENZO	GAGLIARDI	09/08/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
GFNCLD62C17I262J	CLAUDIO	GIFUNI	17/03/1962	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GFNCRI60D24I262L	CIRO	GIFUNI	24/04/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GRRFRZ71C27Z133Z	FABRIZIO	GUERRIERO	27/03/1971	AVELLINO	AVELLINO	83020
NNNSBT55D06G283A	SABATO	IANNONE	06/04/1955	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
NNNGNS81C62F799D	AGNESE	IANNONE	22/03/1981	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
NGISFN69T23A509O	STEFANO	IENGO	23/12/1969	AVELLA	AVELLINO	83021
MBMSBT64H28I978E	SABATO	IMBIMBO	28/06/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DCIGNR72D12F839V	GENNARO	IODICE	12/04/1972	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SSISVT67P27E954X	SALVATORE	IOSSA	27/09/1967	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
SSILGU63P07E955U	LUIGI	IOSSA	07/09/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LNDNTN66B08F839W	ANTONIO	LANDE	08/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNZRFL84A23A509S	RAFFAELE	LANZETTA	23/01/1984	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	83040
LRZTMS83T19A509J	TOMMASO	LARIZZA	19/12/1983	AVELLA	AVELLINO	83021
LTTLRD53H24F839V	ALFREDO	LATTA	24/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
LSPGNR75H14E955E	GENNARO	LO SAPIO	14/06/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030

LBRVCN65R05F839L	VINCENZO	LUBRANO	05/10/1965	QUALIANO	NAPOLI	80019
MNAGNN84H19G812I	GIOVANNI	MAIONE	19/06/1984	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MNFLGU68A15F839U	LUIGI	MANFREDI	15/01/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MNFMDA58C16G812G	AMODIO	MANFRELLOTTI	16/03/1958	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNCMN82P01A509Q	CARMINE	MARINO	01/09/1982	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
MTRNTN72C05G813Z	ANTONIO	MATRONE	05/03/1972	TERZIGNO	NAPOLI	80040
MTTNNZ62E31C188L	NUNZIO	MATTIELLI	31/05/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRLBGI74L19F839C	BIAGIO	MAURIELLO	19/07/1974	QUADRELLE	AVELLINO	83020
MCRMRZ65B02G964K	MAURIZIO	MICERA	02/02/1965	SCISCIANO	NAPOLI	80030
MCRNGL75D18E954Z	ANGELO	MUCERINO	18/04/1975	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
NPPGNI57A11B565X	IGINO	NAPPI	11/01/1957	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
RLNCMN57L15F839C	CARMINE	ORLANDI	15/07/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
RLNFMN67C42F839D	FILOMENA	ORLANDI	02/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNCLGU76B24F839T	LUIGI	PANICO	24/02/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PRSNTN77E27G812Z	ANTONIO	PARISI	27/05/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRSGNR65R25G762W	GENNARO	PARISI	25/10/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
PRNNDR59E30A024U	ANDREA	PERONE	30/05/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
PRNNLL68H08A024J	ANIELLO	PERONE	08/06/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
PSCMRC79C01G812G	MARCO	PESCE	01/03/1979	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PTTLNZ75A29H703N	LORENZO	PETTA	29/01/1975	SOLOFRA	AVELLINO	83029
PCRRFL72M20G812V	RAFFAELE	PICARDI	20/08/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
PCCNTN69E07I262U	ANTONIO	PICCOLO	07/05/1969	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
PGNMRA64L21I262U	MAURO	PIGNATIELLO	21/07/1964	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSCCMN64H09A024Y	CARMINE	PISCOPO	09/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PSCGPP84C28H834H	GIUSEPPE	PISCOPO	28/03/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
PZZNTN72R29I301A	ANTONIO	PIZZANO	29/10/1972	SANTA PAOLINA	AVELLINO	83030
PRTDRD73R22F839B	EDUARDO	PORTOLANO	22/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRSVCN57E12G190S	VINCENZO	PRISCO	12/05/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040

QNTVCN53L11A024B	VINCENZO	QUINTILE	11/07/1953	ACERRA	NAPOLI	80011	
RCCGRD84L26F912E	GERARDINO	RICCIARDI	26/07/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
RCCCRI71C16L259K	CIRO	ROCCO	16/03/1971	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
RMNNTN73B24F839D	ANTONIO	ROMANO	24/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RMNRFL65B21G812E	RAFFAELE	ROMANO	21/02/1965	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
RSSGPP86P16F839Y	GIUSEPPE	RUSSO	16/09/1986	CAIVANO	NAPOLI	80023	
RSSPQL61C08F839C	PASQUALE	RUSSO	08/03/1961	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
RSSVCN61T19A024L	VINCENZO	RUSSO	19/12/1961	ACERRA	NAPOLI	80011	
SLVGNR75B03F839X	GENNARO	SALVATI	03/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100	
SPANDR69M16E514U	ANDREA	SAPIO	16/08/1969	ACERRA	NAPOLI	80011	
SRNNTN83R14H703E	ANTONIO	SARNO	14/10/1983	BRACIGLIANO	SALERNO	84082	
SMNBDT63R02Z114H	BENEDETTO CARMINE	SEMENTA	02/10/1963	PRATA DI PRINCIPATO	AVELLINO	83030	
SPEFNC57D14F839S	FRANCESCO	SEPE	14/04/1957	QUINDICI	AVELLINO	83020	
SPECRL79M23F839C	CARLO	SEPE	23/08/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
SVRPQL74E24A024W	PASQUALE	SEVERO	24/05/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SVRNTN55P06A024Z	ANTONIO	SEVERO	06/09/1955	ACERRA	NAPOLI	80011	
SVRFNC76R16A024X	FRANCESCO	SEVERO	16/10/1976	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
SCLCLD70T28B905K	CLAUDIO	SICILIANO	28/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SCLNTN67E31B905X	ANTONIO	SICILIANO	31/05/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013	
SRCFNC87P02I073O	FRANCESCO	SORICE	02/09/1987	SPERONE	AVELLINO	83020	
SRCNTN53P14I893Q	ANTONIO	SORICE	14/09/1953	SPERONE	AVELLINO	83020	
TRDVCN71P30A024K	VINCENZO	TARDI	30/09/1971	ACERRA	NAPOLI	80011	
TRTNGL63S26A024N	ANGELO	TARTAGLIONE	26/11/1963	ACERRA	NAPOLI	80011	
TRRCML63L62B905I	CARMELA	TERRACCIANO	22/07/1963	ACERRA	NAPOLI	80011	
TRRLGU70S02G795I	LUIGI	TORRE	02/11/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
TRNRFL79R02F839X	RAFFAELE	TRANCHESE	02/10/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
TRNRFL56R23G812D	RAFFAELE	TRANCHESE	23/10/1956	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048	
TRDSRG61S27F839J	SERGIO	TREDICI	27/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRSPLG58M11Z110F	PELLEGRINO	TROISI	11/08/1958	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
TRBNTN86R04G795C	ANTONIO	TURBOLI	04/10/1986	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
VLSRFL77M03L259J	RAFFAELE	VELASCO	03/08/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
VTRLNS86C21A509W	ALFONSO	VIETRI	21/03/1986	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83020
VGLVCN64D13I233M	VINCENZO	VIGLIOTTI	13/04/1964	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
VLNGPP62H24F839C	GIUSEPPE	VIOLANTE	24/06/1962	ARZANO	NAPOLI	80022
VLPNTN58L05G964O	ANTONIO	VOLPE	05/07/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
ZLLLRC69R01A783T	ALBERICO	ZOLLO	01/10/1969	CEPPALONI	BENEVENTO	82010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125599712 - 5125600036
CODFISC	05103621214
DENOMINAZIONE	DELL`ACQUA COSTRUZIONI GENERALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MADAMA FILEPPA N. 2 BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3424
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRLRFL63H25B076L	RAFFAELE	CIRILLO	25/06/1963	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
DFRNTM71S10G964D	ANTIMO	DE FRAIA	10/11/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DLLCRL70T14F839C	CARLO	DELL'ACQUA	14/12/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSSTL64R28I820E	SANTOLO	ESPOSITO	28/10/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LGRCMN71S15I262P	CARMINE	LEGORANO	15/11/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PLSVCN56A01H931M	VINCENZO	PELUSO	01/01/1956	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RNCNTN52A01I820I	ANTONIO	RONCA	01/01/1952	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RSSMHL72P29F924E	MICHELE ROSARIO	RUSSO	29/09/1972	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
SCRMRA69M24I262P	MARIO	SCARPATO	24/08/1969	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SCRCRI70S25I262E	CIRO	SCARPATO	25/11/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
VCCPQL73T08I469Q	PASQUALE	VECCHIONE	08/12/1973	NOLA	NAPOLI	80035
VTLNGL64L08I820O	ANGELO	VITALE	08/07/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125599712 - 5125600036
CODFISC	05103621214
DENOMINAZIONE	DELL`ACQUA COSTRUZIONI GENERALI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MACEDONIA 146
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.280,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1728
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLNTN78C28H931O	ANTONIO	DELL'ACQUA	28/03/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	
LMRNFR50P09F924L	ONOFRIO	LA MARCA	09/09/1950	NOLA	NAPOLI	
MRCPQL50B04I391O	PASQUALE	MERCADANTE	04/02/1950	SAVIANO	NAPOLI	
PRNVCN51T01I820H	VINCENZO	PERNA	01/12/1951	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	
PZZNRC68C29F924G	ENRICO	PIZZA	29/03/1968	SAVIANO	NAPOLI	
SKCSNS76A01Z154Q	STANISLAV	SKACHEK	01/01/1976	AVELLA	AVELLINO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125511532
CODFISC	07437870632
DENOMINAZIONE	DERICHEBOURG MULTISERVIZI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA COROGLIO 104 (CITTA' DELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.392,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1488
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNAFTN72S67F839A	FORTUNA	ARENA	27/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
CBBSVT52S19F839U	SALVATORE	CABBOLO	19/11/1952	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CPRMRA54P06F839B	MARIO	CAPORALI	06/09/1954	BACOLI	NAPOLI	80070
FTTLSE70S49F839T	ELISA	FATTORE	09/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
GRDCRL81L08F839V	CARLO	GUARDASCIONE	08/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80124
SVLSVT52C30F488T	SALVATORE	IASEVOLI	30/03/1952	BACOLI	NAPOLI	80070
MNPRSO57T58F839B	ROSA	MINOPOLI	18/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNPMRA56H44F839V	MARIA	MINOPOLI	04/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSORFL52R10F839V	RAFFAELE	ROSA	10/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80124
SLLVCN68B11B990S	VINCENZO	SOLLO	11/02/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
TROGNN80E31F839E	GIOVANNI	TROIA	31/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132785405
CODFISC	03668551215
DENOMINAZIONE	DIMENSIONE CASA FERRARA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PASCOLI S.C.
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	672
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRACML69H42B990P	CARMELA	AUTIERO	02/06/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
CSCMRZ72T29F839V	MAURIZIO	COSCIA	29/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNTLGU77A07F839O	LUIGI	D'ANTONIO	07/01/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRRLRT66M08F839A	ALBERTO	FERRANTE	08/08/1966	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110069754
CODFISC	01809030644
DENOMINAZIONE	EDILVI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VARIANTE 7 BIS KM 53
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.560,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	756
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNTSN56R47F924X	TERESINA	FRANZESE	07/10/1956	NOLA	NAPOLI	80035
MSTGPP62S22I893X	GIUSEPPE	MASTROIANNI	22/11/1962	AVELLA	AVELLINO	83021
TLNCSC80E07A508I	CRESCENZO	TULINO	07/05/1980	AVELLA	AVELLINO	83021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127914100
CODFISC	05960541216
DENOMINAZIONE	EMA COSTRUZIONI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENA SNC (STAZIONE PORTA ALTAV.
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 142.272,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	49
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	15808
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRSVT53R29B759H	SALVATORE	BARRA	29/10/1953	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BRRRFL74L30B759J	RAFFAELE	BARRA	30/07/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
BRTDNC73R08F839V	DOMENICO	BEROTTI	08/10/1973	CARDITO	NAPOLI	80024
CRMNLL61S05F839B	ANIELLO	CIARAMELLA	05/11/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
DMNVCN69S05B759P	VINCENZO	DAMIANO	05/11/1969	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DSMGNR66T01B759J	GENNARO	DE SIMONE	01/12/1966	CARDITO	NAPOLI	80024
DLPLNS53H25G130Y	ALFONSO	DEL PRETE	25/06/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
DLPVTI91D23A512R	VITO	DEL PRETE	23/04/1991	CARDITO	NAPOLI	80024
DMCVCN76P21B371C	VINCENZO	DI MICCO	21/09/1976	CRISPANO	NAPOLI	80020
DSRMRT63R18B990U	UMBERTO	DI SARNO	18/10/1963	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPSLNS63M29F839N	ALFONSO	ESPOSITO	29/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
FLCCMN82A19F839Y	CARMINE	FALCO	19/01/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023
FSCDNC67L16B759R	DOMENICO	FUSCO	16/07/1967	CARDITO	NAPOLI	80024
GRDPQL54H09B759O	PASQUALE	GIORDANO	09/06/1954	CARDITO	NAPOLI	80024
GRDGPP59A26B759R	GIUSEPPE	GIORDANO	26/01/1959	CARDITO	NAPOLI	80024
GGLSVT64P09F839H	SALVATORE	GIUGLIANO	09/09/1964	NAPOLI	NAPOLI	80143
GRMDNC58P15B759B	DOMENICO	GRIMALDI	15/09/1958	SUCCIVO	CASERTA	81030
MPRNTN76A28F839S	ANTONIO	IMPERIOSO	28/01/1976	CARDITO	NAPOLI	80024
LMRRFL81L18B963O	RAFFAELE	LA MURA	18/07/1981	CARDITO	NAPOLI	80024
LPRNNN63S23B227H	ANTONINO	LIPARI	23/11/1963	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
LSBNZT82T57F839A	NUNZIATA	LISBINO	17/12/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MCLMRA68P04F839X	MARIO	MACALLE'	04/09/1968	CASORIA	NAPOLI	80026
MRSVTR50R20I993M	VITTORIO	MARSILIO	20/10/1950	SUCCIVO	CASERTA	81030
MTTPTR79A30F839U	PIETRO	MATTUTINO	30/01/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRNPQL77D20B759J	PASQUALE	MIRONE	20/04/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNBGI53C01B759O	BIAGIO	MIRONE	01/03/1953	SUCCIVO	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNPQL64P09B759S	PASQUALE	MIRONE	09/09/1964	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNGPP77D07F839T	GIUSEPPE	MIRONE	07/04/1977	SUCCIVO	CASERTA	81030
MRNRFL55S11B759P	RAFFAELE	MIRONE	11/11/1955	CARDITO	NAPOLI	80024
MRNGPP74R29B759T	GIUSEPPE	MIRONE	29/10/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
MRRGPP64T01A064M	GIUSEPPE	MORRA	01/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MZZTMS62D06G130O	TOMMASO	MOZZILLO	06/04/1962	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
NCCBGI74R26F839P	BIAGIO	NICCOLO'	26/10/1974	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLGPP53D10B759H	GIUSEPPE	PELLINO	10/04/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
PLLNCL84D03F839C	NICOLA	PELLINO	03/04/1984	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZDNC55H26B759Q	DOMENICO	PEZZELLA	26/06/1955	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZGPP82H12F839L	GIUSEPPE	PEZZELLA	12/06/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
PZZLGU71P13B759O	LUIGI	PEZZELLA	13/09/1971	CARDITO	NAPOLI	80024
PCNNCL55L02E158F	NICOLA	PUCINO	02/07/1955	GRAZZANISE	CASERTA	81046
RBNNGL75S14B963R	ANGELO	RABUANO	14/11/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
RGGLSN63P15A783C	ALESSANDRO	RUGGIERO	15/09/1963	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSGPP74P25F839T	GIUSEPPE	RUSSO	25/09/1974	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SLLSVT48B12A185O	SALVATORE	SALLUSTIO	12/02/1948	AVERSA	CASERTA	81031
SNTGNR74T18D142T	GENNARO	SANTORO	18/12/1974	CRISPANO	NAPOLI	80020
SNTVCN85S30F839K	VINCENZO	SANTORO	30/11/1985	CRISPANO	NAPOLI	80020
SCHRCC61M05D789V	ROCCO	SCHIAVITELLI	05/08/1961	CARDITO	NAPOLI	80024
STNVCN56B21F839D	VINCENZO	STANZIONE	21/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
TMGGTN53A11B759G	GAETANO	TAMIGI	11/01/1953	CARDITO	NAPOLI	80024
TRNMSM71D06F839T	MASSIMO	TIRANA	06/04/1971	CRISPANO	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119893574
CODFISC	07451460633
DENOMINAZIONE	EVERYONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	SS 7 BIS KM 19533
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1354
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCLMDM70M44F839L	MARIA DOMENICA	ERCOLE	04/08/1970	QUALIANO	NAPOLI	80019
FRRMRS79E46F839W	MARIAROSARIA	FERRARA	06/05/1979	CASAVATORE	NAPOLI	80020
LZZLSS64L25B157Y	ALESSIO	LAEZZA	25/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80144
MRNLNE55P69F839E	ELENA	MARANTA	29/09/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRNRTI72E49F839N	RITA	MIRANDA	09/05/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
TRMBBR79H70F839K	BARBARA	TRIMBOLI	30/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122391911
CODFISC	07838260631
DENOMINAZIONE	F.I.S.M.& L. DI CACCIA PASQUALINA E M. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	TANGENZIALE DI NAPOLI ADS ASTRONI NORD
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.376,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3768
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CCCMRZ73C18F839U	MAURIZIO	CACCIA	18/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131	
CNTPQL66C12F839O	PASQUALE	CONTESSA	12/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147	
CTGGNN74D04F839H	GIOVANNI	COTUGNO	04/04/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010	
SPSMHL82R31F839D	MOCHELE	ESPOSITO	31/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144	
GNTGPP75M12F839E	GIUSEPPE	GENTILE	12/08/1975	QUARTO	NAPOLI	80010	
GRMSVT73A04G964N	SALVATORE	GRIMALDI	04/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125	
MRNSLL76A48F839B	ISABELLA	MIRANDA	08/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131	
MNCCRL79H19F839O	CARLO	MONACO	19/06/1979	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
SMNFNC92H12A509V	FRANCESCO LUCA	SIMONELLI	12/06/1992	NAPOLI	NAPOLI	80126	
STFCST71D24Z129F	CRISTIAN GHEORG		STEFAN	24/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
VRNGNN58T19F839J	GIOVANNI	VARUNI	19/12/1958	CASORIA	NAPOLI	80026	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118287855
CODFISC	03125921217
DENOMINAZIONE	FAMINO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAPPIA FURIGNANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.890,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2089
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNGL74M71H860P	ANGELA	AMBROSINO	31/08/1974	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
MBRNMR77R62H931T	ANNA MARIA	AMBROSIO	22/10/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DVNLSE86E42I073L	ELISA	DE VANNA	02/05/1986	NOLA	NAPOLI	80035
VNIRFL76T02F912B	RAFFAELE	IOVINO	02/12/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
KJDNSB54H67Z127P	ANNA SABINA	KAJDASZ	27/06/1954	NOLA	NAPOLI	80035
MSTVCN53H10H467H	VINCENZO	MASTROGIACOMO	10/06/1953	TORINO	TORINO	10124
MNCNCL79E16F839I	NICOLA	MINICHINI	16/05/1979	NOLA	NAPOLI	80035
NCRRST68M19F924W	ERNESTO	NOCERINO	19/08/1968	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126645687
CODFISC	03400141218
DENOMINAZIONE	FANOFARM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TAPPIA FURIGNANO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	SAVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3844
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNSVT84E23I438Y	SALVATORE	ANNUNZIATA	23/05/1984	SAVIANO	NAPOLI	80039
BNTMRZ84P22A509J	MAURIZIO	BUONAIUTO	22/09/1984	SAVIANO	NAPOLI	80039
CLNLGU84S28H931N	LUIGI	CALIENDO	28/11/1984	SAVIANO	NAPOLI	80039
DLCNLL80A21A509D	NELLO	DE LUCA	21/01/1980	SCISCIANO	NAPOLI	80030
GGLCRL74S15I073M	CARLO	GIUGLIANO	15/11/1974	AVELLA	AVELLINO	83021
LMRLGU80S05G190A	LUIGI	LA MARCA	05/11/1980	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
LMRFLC80H25G812N	FELICE	LA MARCA	25/06/1980	SAVIANO	NAPOLI	80039
MNZNGL84T09F839R	ANGELO	MANZO	09/12/1984	SAVIANO	NAPOLI	80039
NPPMLE71C17I073S	EMILIO	NAPPI	17/03/1971	COMIZIANO	NAPOLI	80030
VCCNCL72C21F839Q	NICOLA	VECCHIONE	21/03/1972	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132294446
CODFISC	07313401213
DENOMINAZIONE	FARMACIA CENTRALE DOTTORESSA PALOMBA SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA IMBRIANI 26/28
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.248,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1472
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBGGPP78E52F912M	GIUSEPPINA	ABBAGNARA	12/05/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PZZNNA90E61L845L	ANNA	APUZZO	21/05/1990	MASCHITO	POTENZA	85020
CNFLRD83S17G813I	ALFREDO	CONFESSORE	17/11/1983	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LFNGPP69D09C129A	GIUSEPPE	ELEFANTE	09/04/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSMRS79C66I438M	MARIAROSARIA	ESPOSITO	26/03/1979	SCAFATI	SALERNO	84018
GLSFNC79C57C129N	FRANCESCA	GALASSO	17/03/1979	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CMNLCU83L68L259K	LUCIA	IACOMINO	28/07/1983	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
ZZIFTN85C58C129V	FORTUNA	IZZO	18/03/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
LRCTZN80E63F839O	TIZIANA	LA ROCCA	23/05/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
MSCNMR70D57F006A	ANNAMARIA	MUSACCHIO STRIGONE	17/04/1970	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VLSSNO82S57L245R	SONIA	VALOIS	17/11/1982	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VTLFNC65H06L245P	FRANCESCO	VITIELLO	06/06/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115942272
CODFISC	05951011211
DENOMINAZIONE	FARMACIA IMPARATO SNC DEI DOTTORI VINCENZO ED ELVIRA IMPARATO
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA MARIA DELL` ORTO 16
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	264
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMRNCL54A11C129W	NICOLA	DI MARTINO	11/01/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNMMD54A69C129C	MARIA MADDALENA	ELEFANTE	29/01/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115344636
CODFISC	04673210631
DENOMINAZIONE	FLORA NAPOLI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARTURO LEPORI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.255,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4695
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNPQL62D28B076A	PASQUALE	ALFANO	28/04/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
CLFGNN65M30B963P	GIOVANNI	CALIFANO	30/08/1965	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
DLLRRT81A13F839N	ROBERTO	DELLE DONNE	13/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
DGRVCN94E09F839H	VINCENZO	DI GIROLAMO	09/05/1994	QUALIANO	NAPOLI	80019
DGRDNC62C16H101N	DOMENICO	DI GIROLAMO	16/03/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
DMRGTN65E08F839A	GAETANO	DI MARINO	08/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSNZE78T06F839Z	ENZO	ESPOSITO	06/12/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
FRNGNN83T08F839K	GIOVANNI	FARINA	08/12/1983	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
FRTRRT91H51F839Y	ROBERTA	FORTE	11/06/1991	CASORIA	NAPOLI	80026
FRTNDA83H58F839T	NADIA	FORTE	18/06/1983	CASORIA	NAPOLI	80026
FRTFNC88L49F839T	FRANCESCA	FORTE	09/07/1988	CASORIA	NAPOLI	80026
LNTGLC78T07A512O	GIANLUCA	LENTO	07/12/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PPPNDA63D59F839K	NADIA	PAPPADA'	19/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
RSSPQL85T29F839X	PASQUALE	RUSSO	29/12/1985	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSNTN63A26F839G	ANTONIO	RUSSO	26/01/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5107710928
CODFISC	00701710634
DENOMINAZIONE	FLORIDA 2000 SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O SEPSA NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4380
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP		
TTNCRI63E03F839X	CIRO	ATTANASIO		03/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055	
BRBCML69L69F839V	CARMELA	BARBATI	29/07/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046		
CPPDRN70A51F839O	ADRIANA	CAPPIELLO		11/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CRBLMP56C55H931J	OLIMPIA	CARBONE	15/03/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100		
CMMFLR65C42F839N	FLORA	CIMMINO		02/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100	
CLLNLM64H45F839U	ANGELA MARIA	COLELLA		05/06/1964	POMIGLIANO D' ARCO		NAPOLI	80038
SPSDVD87E11F839J	DAVIDE	ESPOSITO	11/05/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100		
SPSCHR91A58F839O	CHIARA	ESPOSITO	18/01/1991	NAPOLI	NAPOLI	80100		
SPSFBA83B21F839M	FABIO	ESPOSITO	21/02/1983	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
SPSLNZ94R08A509Z	LORENZO	ESPOSITO	08/10/1994	CAMPOSANO	NAPOLI	80030		
SPSMNC89C57F839U	MONICA	ESPOSITO	17/03/1989	NAPOLI	NAPOLI	80100		
SPSMRA81L03F839I	MARIO	ESPOSITO	03/07/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
SPSNNA81T70F839G	ANNA	ESPOSITO	30/12/1981	NAPOLI	NAPOLI	80100		
SPSVNC85E68F839G	VERONICA	ESPOSITO	28/05/1985	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038		
SPSDRD69A01B565H	EDUARDO	ESPOSITO		01/01/1969	CAMPOSANO	NAPOLI	80030	
FRTDNL67E60F839I	DANIELA	FIORITO	20/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
MRTNTL74L53F839Q	NATALIA	MAROTTA		13/07/1974	MARANO DI NAPOLI		NAPOLI	80016
MNGGRL60E01F839N	GABRIELE	MINGIONE	01/05/1960	PORTICI	NAPOLI	80055		
MNTMLA76H51F839Y	AMELIA	MONTEFORTE		11/06/1976 CREMANO	SAN GIORGIO A		NAPOLI	80046
NRCNMR61B55F839Q	ANNAMARIA	NARCISO		15/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114980154
CODFISC	05101360633
DENOMINAZIONE	G.C. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. GENNARIELLO, 26
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 84.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8400
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLDVD78S18G795P	DAVIDE	ANDOLFI	18/11/1978	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BTTFPP59S11C495U	FILIPPO	BATTAGLIA	11/11/1959	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BCCSNT55C68F839E	ASSUNTA	BOCCIA	28/03/1955	VOLLA	NAPOLI	80040
CMPGNR70M18F839K	GENNARO	CAMPANILE	18/08/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80040
CPLFBA79B13F839H	FABIO	CIPOLLETTA	13/02/1979	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CPPPTR59D27G795G	PIETRO	COPPOLA	27/04/1959	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DCCFNC72P16C495I	FRANCESCO	DE CICCO	16/09/1972	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DLCFNC66T26H243V	FRANCESCO	DE LUCA	26/12/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DLGCMN65C27G812L	CARMINE	DEL GIUDICE	27/03/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SPSLGU72R27F839X	LUIGI	ESPOSITO	27/10/1972	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
FSLDRD55A22G902D	EDUARDO	FASULO	22/01/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
FLLLNS75L20Z112H	ALFONSO	FOLLA	20/07/1975	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GMMFNC73B07F839B	FRANCO	GAMMELLA	07/02/1973	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
GDGRFL60L19I262J	RAFFAELE	GUADAGNI	19/07/1960	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PPLGPP72S23G795B	GIUSEPPE	IPPOLITO	23/11/1972	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
MNAMRZ77D59F839A	MARZIA	MAIONE	19/04/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80043
MRNCRL57P07F839I	CARLO	MARANO	07/09/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MRSGRL81M21L259Y	GABRIELE	MARESCA	21/08/1981	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
MRGVCN59M17F839N	VINCENZO	MARIGLIANO	17/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRGRFL72C21F839J	RAFFAELE	MARIGLIANO	21/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRRSVT55D14G902B	SALVATORE	MARRONE	14/04/1955	PORTICI	NAPOLI	80055
MLLFNC55T18G795B	FRANCESCO	MOLLO	18/12/1955	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PLRMHL72T19G902T	MICHELE	PALERMO	19/12/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
PNCGPP81H28F839V	GIUSEPPE	PANICO	28/06/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PCRSVT62A04F839F	SALVATORE	PICARDI	04/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147
PTRGNR70S04G812M	GENNARO	PIETROPAOLO	04/11/1970	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

PGLNTN53L21H501R	ANTONIO	PUGLIESE	21/07/1953	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RZZGNE60B18G795K	EUGENIO	RIZZO	18/02/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RMNMRZ64E04C495Z	MAURIZIO	ROMANO	04/05/1964	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RSSGPP57R25F839X	GIUSEPPE	RUSSO	25/10/1957	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SNNVCN60C28C495C	VINCENZO	SANNINO	28/03/1960	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SRRLGU63E12G902S	LUIGI	SERRAPIGLIO	12/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
SNINTN76H10F839S	ANTONIO	SIENO	10/06/1976	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SNDNNN71D30F206C	ANTONINO	SINDONI	30/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
SDNRFL56L09G795J	RAFFAELE	SODANO	09/07/1956	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
STNNCL71E03F839G	NICOLA	STANCO	03/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80147
TRRNTN55C02G795W	ANTONIO	TERRACCIANO	02/03/1955	CERCOLA	NAPOLI	80040
VLLDNC54H28F839X	DOMENICO	VALLEFUOCO	28/06/1954	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
VCDVCN62T16F839X	VINCENZO	VICEDOMINI	16/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119774774
CODFISC	GTANRC65L11C129E
DENOMINAZIONE	GAETA ENRICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI MUGNAI 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	672
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSNRC75D15C129A	ENRICO	ESPOSITO	15/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LSARFL86A31C129O	RAFFAELE	LAUS	31/01/1986	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SRRCRL88S10C129U	CARLO	SORRENTINO	10/11/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5129754388
CODFISC	01162070625
DENOMINAZIONE	GE.CO.SAN. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPODIMONTE 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.150,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNCRI82M16F839U	CIRO	ALFANO	16/08/1982	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSGPP70E24F839S	GIUSEPPE	ESPOSITO	24/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
LTTGNN58A42F839Z	GIOVANNA	LETTIERI	02/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80136
MSSMRO70L43G902Q	MOIRA	MESSINESE	03/07/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
RZZTMS90A23E791Q	TOMMASO	RAZZANO	23/01/1990	MADDALONI	CASERTA	81024
SLVNNA90M55F839P	ANNA	SILVESTRI	15/08/1990	NAPOLI	NAPOLI	80141
VLPNDR87L15D122L	ANDREA	VOLPICELLI	15/07/1987	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5100302607
CODFISC	00373830637
DENOMINAZIONE	HOLME & CO. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA 50
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80132
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.095,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1585
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PNZSFN68D54F839T	STEFANIA	PANZA	14/04/1968	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RTLCMN70S42Z114H	CARMEN LINDA	ROTOLO	02/11/1970	VITULANO	BENEVENTO	82038
SLVVCN52S24H072A	VINCENZO	SALVEMINI	24/11/1952	PROCIDA	NAPOLI	80079
MUOSRG64D27F839S	SERGIO	UOMO	27/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80135
VTILCU65M58F839M	LUCIA	VITO	18/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108172389
CODFISC	01785740638
DENOMINAZIONE	HOTEL BRITANNIQUE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE 133
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.366,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2338
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDTCTN61R31F839Y	COISTANTINO	ADDATO	31/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
BLLGPP59E04F839X	GIUSEPPE	BELLI	04/05/1959	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNNGNR52D07G964G	GENNARO	CANNAVACCIUOLO	07/04/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMRNNI66C03F839T	NINO	DE MARTINO	03/03/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FBNPLA60P29E329Y	PAOLO	FABIANI	29/09/1960	ISCHIA	NAPOLI	80070
CCRVCN56M25B452W	VINCENZO	IACCARINO	25/08/1956	VOLLA	NAPOLI	80040
MRCLCN65S27F839M	LUCIANO	MARCHETTI	27/11/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRSGPP63R09F839K	GIUSEPPE	MARESCA	09/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80131
MRFRTR60C09G964X	ARTURO	MARFELLA	09/03/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RGERFL52A22G964Z	RAFFAELE	REGA	22/01/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SBRSNT53M67F839B	ASSUNTA	SBORDONE	27/08/1953	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCGLGU75T30F839H	LUIGI	SICIGNANO	30/12/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131543268
CODFISC	07097421213
DENOMINAZIONE	HOTEL RISTORANTE DONATO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLA RESISTENZA N.73
UNITA_PROD_LOCALITA	CALVIZZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80012
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.294,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1366
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNANTN62A16Z112X	ANTONIO	ARIANO	16/01/1962	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CNVGPP78S17L259T	GIUSEPPE	CONVERSANO	17/11/1978	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
FLGGPP61B25G309Y	GIUSEPPE	FILOGAMO	25/02/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
ZZICST90S58F799B	CRISTINA	IZZO	18/11/1990	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
MLLVCN86E22F839F	VINCENZO	MALLARDO	22/05/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MNCVCN62A07G629Y	VINCENZO	MINUCCI	07/01/1962	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
VSNCMN88H06F799K	CARMINE	VISONE	06/06/1988	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121272817
CODFISC	03980191211
DENOMINAZIONE	IDROELETTRICA S.P.A.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPPELLA DEI BISI N.11/BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 119.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	43
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11984
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BGNDNC87E26G568R	DOMENICO	ABAGNALE	26/05/1987	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
BGNCML89B68C129F	CARMELA	ABAGNALE	28/02/1989	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LLAMLE86D20L845O	EMILIO	AIELLO	20/04/1986	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
LFNLGU80H10C129I	LUIGI	ALFANO	10/06/1980	LETTERE	NAPOLI	80050
LFNVCN66R03E131H	VINCENZO	ALFANO	03/10/1966	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MBRFNC71R31L845A	FRANCESCO	AMBROSIO	31/10/1971	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	80063
MRACRI70H20C129M	CIRO	AMORE	20/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RPAVCN75M11E131H	VINCENZO	ARPAIA	11/08/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
BTTDNC79H13E131M	DOMENICO	BATTIMELLI	13/06/1979	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CLBGPP91L06L845Y	GIUSEPPE	CALABRESE	06/07/1991	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CVLGRD79B26L845H	GERARDO	CAVALIERE	26/02/1979	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
CSRRSO60H43E131U	ROSA	CESARANO	03/06/1960	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CHRVCN69S13C129Y	VINCENZO	CHIERCHIA	13/11/1969	SCAFATI	SALERNO	84018
DNTGNN83P15E131P	GIOVANNI	D'ANTUONO	15/09/1983	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DRAMHL83L06L259S	MICHELE	D'AURIA	06/07/1983	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DRAFNC84C29C129Y	FRANCESCO PAOLO	D'AURIA	29/03/1984	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DRADNC90M30F912V	DOMENICO	D'AURIA	30/08/1990	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DLGRFL83B17E131R	RAFFAELE	DEL GAUDIO	17/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DBNMRT59M06I300I	UMBERTO	DI BENEDETTO	06/08/1959	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DLRGRD83S02C129D	GERARDO	DI LORENZO	02/11/1983	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DNLTMS74S17E131H	TOMMASO	DI NOLA	17/11/1974	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DNNGNN75D13L845H	GIOVANNI	DONNARUMMA	13/04/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SPSMNC72A46C129H	MONICA	ESPOSITO	06/01/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRTGNN83B09C129V	GIOVANNI	FORTUNATO	09/02/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRTGTN67P01E131F	AGOSTINO	FORTUNATO	01/09/1967	POMPEI	NAPOLI	80045
FRTPLA67A20E131S	PAOLO	FORTUNATO	20/01/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRGSFN67T09H243P	STEFANO	GARGIULO	09/12/1967	SCALEA	COSENZA	87029
GRGGFR78D03E557F	GIANFRANCO	GARGIULO	03/04/1978	LETTERE	NAPOLI	80050
GRDLNS76D15C129B	ALFONSO	GIORDANO	15/04/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GRDMRA82A07C129T	MARIO	GIORDANO	07/01/1982	ALBANELLA	SALERNO	84044
GRZCLL72E09C129Q	CATELLO	GRAZIUSO	09/05/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NGNNTN63T01E131V	ANTONIO	INGENITO	01/12/1963	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LMRNGL72P08C129Z	ANGELO	LA MURA	08/09/1972	CORBARA	SALERNO	84010
LNGFNC88D25L259U	FRANCESCO	LANGELLA	25/04/1988	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LNGCRL57P24E131Q	CARLO	LONGOBARDI	24/09/1957	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MNZSVT72M09C129C	SALVATORE	MANZI	09/08/1972	SCAFATI	SALERNO	84018
MNZMRA81S12E131P	MARIO	MANZO	12/11/1981	PAGANI	SALERNO	84016
MTRPLA68A01L845F	PAOLO	MATRONE	01/01/1968	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
MNTCMN82E14F912U	CARMINE	MONTELLA	14/05/1982	ANGRI	SALERNO	84012
NPLGPP66S27I073I	GIUSEPPE	NAPOLITANO	27/11/1966	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	83020
RSNGNR71R29C129H	GENNARO	ROSANOVA	29/10/1971	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
RCCGPP71B27C129X	GIUSEPPE	RUOCCO	27/02/1971	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SNTGNN81S06E131C	GIOVANNI	SANTARPIA	06/11/1981	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCRGNN73L06C129V	GIOVANNI	SCARFATO	06/07/1973	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
SCRLGU84E08E131W	LUIGI	SCARFATO	08/05/1984	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCHNDR85S08C129S	ANDREA	SCHETTINO	08/11/1985	SCAFATI	SALERNO	84018
SCHVCN87B05C129E	VINCENZO	SCHETTINO	05/02/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGCRL86B08C129P	CARLO	SICIGNANO	08/02/1986	ANGRI	SALERNO	84012
SCGDNC84R20E131R	DOMENICO	SICIGNANO	20/10/1984	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SCGMNC79L56L845E	MONICA	SICIGNANO	16/07/1979	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SMMLNS79E04C129E	ALFONSO	SOMMA	04/05/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPRCMN79M25C129W	CARMINE	SPRONELLI	25/08/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TDSGPP78C25E131B	GIUSEPPE	TODISCO	25/03/1978	LETTERE	NAPOLI	80050
ZPLNTN77M31E131E	ANTONIO	ZUPOLINO	31/08/1977	GRAGNANO	NAPOLI	80054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122152806 - 5132705700
CODFISC	04153901212
DENOMINAZIONE	IN.CO NAPOLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.822,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1758
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNNNA66A64F839Z	ANNA	BRANDI	24/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DGNCML61E14F839R	CARMELO	DI GENNARO	14/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141
MZZVNT77M47F839D	VALENTINA	MAZZARO	07/08/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MZZRFL81E13F839K	RAFFAELE	MAZZARO	13/05/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PSCPRZ61E42A455F	PATRIZIA	PISCOPO	02/05/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
TZZRLL84D57F839M	ORNELLA	TIZZANI	17/04/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115013592
CODFISC	05490860631
DENOMINAZIONE	INGG. PALUMBO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CONSALVO 169
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2433
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNMRA68H05F839C	MARIO	BRUNO	05/06/1968	QUARTO	NAPOLI	80010
CHNPLA68A02F111I	PAOLO	CHIANESE	02/01/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRBCRI63R21F839M	CIRO	CORBO	21/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVIPLA65D30F839P	PAOLO	DI VAIO	30/04/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRNMRT65A23F839L	UMBERTO	FORNARIO	23/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
NGINTN78S14L259S	ANTONIO	IENGO	14/11/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MRRSFN77A13F839M	STEFANO	MARRONE	13/01/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MNTTTR58M23F839J	ETTORE	MONTI	23/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80100
NPLGNN77T30F839M	GIOVANNI	NAPOLANO	30/12/1977	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PLMMRN56E43F839W	MARINA	PALUMBO	03/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMLNN64E62F839H	LUISANNA	PALUMBO	22/05/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRCRND55P17F839D	ARMANDO	VARCHETTA	17/09/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
VTLGRG64S11F839D	GIORGIO	VITALE	11/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132806821
CODFISC	01236711212
DENOMINAZIONE	INTERDATA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PELELLA I TRAVERSA N. 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 83.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8320
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNLNI53A19E432U	LINO	ALBANESE	19/01/1953	CAIAZZO	CASERTA	81013
MDAPQL84M13I234Y	PASQUALE	AMODIO	13/08/1984	SAN MARCELLINO	CASERTA	81030
BRRLGU84E02F839A	LUIGI	BORRIA	02/05/1984	CASORIA	NAPOLI	80026
BVOVLR73S70A064A	VALERIA	BOVE	30/11/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
BRNVCN75E23F839I	VINCENZO	BRONT	23/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CHRDRD81H15L845C	EDUARDO	CHIERCHIA	15/06/1981	PIMONTE	NAPOLI	80050
CMMGLC77M12F839N	GIANLUCA	CIMMINO	12/08/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
CLRSVT79H19F839C	SALVATORE	CLARINO	19/06/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
DNNSBT78D12F839H	SABATO	D'ANNA	12/04/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
DSMSRG64B24F839X	SERGIO	DE SIMONE	24/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
DFLGLC77S18F839C	GIANLUCA	DI FALCO	18/11/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNFMHL57M69L591P	MICHELA RITA	D'ONOFRIO	29/08/1957	VALLE DI MADDALONI	CASERTA	81020
FRNLBT52H56I234B	ELISABETTA	FARINA	16/06/1952	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FRNMRS66T56B990T	MARIAROSARIA	FRANCESE	16/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026
GRGGNR67M15F839K	GENNARO	GARGIULO	15/08/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
GLNNGL56C57E932I	ANGELA	GOLINO	17/03/1956	MARCIANISE	CASERTA	81025
LMTRTR59T26F839X	ARTURO	LAMETTA	26/12/1959	MADDALONI	CASERTA	81024
LNEFBA73B28F839Q	FABIO	LENA	28/02/1973	AVERSA	CASERTA	81031
MCCMCL81T51F839K	IMMACOLATA	MOCCIA	11/12/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
MLLRST65M11F839M	ERNESTO	MOLLO	11/08/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
MCCMRC75H06F119Y	MARCO	MUCCHETTI	06/06/1975	CASORIA	NAPOLI	80026
NPLDNC63M05B452D	DOMENICO	NAPOLANO	05/08/1963	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
NPLFLR69E65B990T	FLORA	NAPOLITANO	25/05/1969	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RCCSVS77S03F839W	SILVESTRO	RICCIARDI	03/11/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
RSPGFR80P16F839V	GIANFRANCO	RISPOLI	16/09/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
SLNPLA63M24F839B	PAOLO	SALONIS	24/08/1963	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMMGPP80E15C129D	GIUSEPPE	SOMMA	15/05/1980	PIMONTE	NAPOLI	80050
TRNMRZ81H08F839S	MAURIZIO	TRIUNFO	08/06/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
ZMPLRD54P06F839N	ALFREDO	ZAMPA	06/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	04/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132622166
CODFISC	03577890639
DENOMINAZIONE	ISTITUTO DIAGNOSTICO SECONDIGLIANO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A, GHISLERI 2 P,CO LUCREZIA 167
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.370,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	337
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RSSGTN74R26B963W	GAETANO	RUSSO	26/10/1974	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123689325 - 5123689527
CODFISC	03937271215
DENOMINAZIONE	L`ELDORADO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALCIDE CERVI 24
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.690,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	44
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7670
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBRLGU68E06H243V	LUIGI	ABBRUZZESE	06/05/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNFMRC83R66F839W	MARIARCA	ACANFORA	26/10/1983	NAPOLI	NAPOLI	80137
BTTLGU70D10F839X	LUIGI	BATTAGLIA	10/04/1970	NAPOLI	NAPOLI	80141
BLGVCN82M09B963E	VINCENZO	BOLOGNESI	09/08/1982	AVERSA	CASERTA	81031
BSCDNT55R04F839S	DONATO	BOSCO	04/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80146
BSSFNC78C19F839B	FRANCESCO	BOSSA	19/03/1978	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSSMRA83P06F839I	MARIO	BOSSA	06/09/1983	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BRCNTN65S26F839D	ANTONIO	BRAUCCI	26/11/1965	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BCCNNA86T41F839B	ANNA	BUCCINO	01/12/1986	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNNFNC86A06F839Y	FRANCESCO	CANNEVA	06/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80141
CRLSVT73D06F839H	SALVATORE	CARELLI	06/04/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CSTCML64H48A064N	CARMELA	CASTALDO	08/06/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLFNC52D04F839E	FRANCESCO	CATALANO	04/03/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNCSNT84A66F839R	ASSUNTA	CIANCIULLI	26/01/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSFNC88H29F839U	FRANCESCO	CRISCUOLO	29/06/1988	VOLLA	NAPOLI	80040
DNNDGI81M13F839E	DIEGO	D'ANNA	13/08/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
DRACMN89P28F839C	CARMINE	DARIO	28/09/1989	NAPOLI	NAPOLI	80137
DCSGNN53M58F839K	GIOVANNA	DE CESARE	18/08/1953	NAPOLI	NAPOLI	80146
DCSMNC75A56F839Q	MONICA	DE CESARE	16/01/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
DCSPRZ61B65F839W	PATRIZIA	DE CESARE	25/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
DSMPRZ71P58F839C	PATRIZIA	DE SIMINI	18/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
DSMMNL86A26F839V	EMMANUELE	DE SIMONE	26/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80147
DMCNTN67P11F839I	ANTONIO	DI MICCO	11/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
DSMPRZ68S44F839F	PATRIZIA	DI SOMMA	04/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139
FLESVT88B15F839N	SALVATORE	FELE	15/02/1988	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRMGTN62A17F839J	GAETANO	FERMATO	17/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRMRFL71L20F839G	RAFFAELE	FORMICOLA	20/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80146
GDUMRA65R53F839M	MARIA	GUIDA	13/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145
LCGCML81P66F839O	CARMELA	LUCUGNANO	26/09/1981	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNTVCN67T28F839H	VINCENZO	MANTICE	28/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80141
MRNRSR75R62F839I	ROSARIA	MERANO	22/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
MCCVCN80S19F839J	VINCENZO	MOCCIA	19/11/1980	PORTICI	NAPOLI	80055
RFCMSM68T04F839S	MASSIMILIANO	OREFICE	04/12/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
PRSLSN82P01F839K	ALESSANDRO	PARISI	01/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRRNMR68C45F839N	ANNAMARIA	PERROTTA	05/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
PNGLBT80T46M208T	ELISABETTA	PUNGITORE	06/12/1980	NAPOLI	NAPOLI	80134
RCCMRA62T67F839H	MARIA	RUOCCO	27/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
RCCNNA76R44F839K	ANNA	RUOCCO	04/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCRFNC67P07F839J	FRANCESCO	SCARPATI	07/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80129
SRVSRG62E10F839R	SERGIO	SERVODIDIO	10/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146
SLVPLA82S03F839K	PAOLO	SILVESTRO	03/11/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRRBBR71R70F839J	BARBARA	TERRACCIANO	30/10/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
TSNFNC78A59F839X	FRANCESCA	TESONE	19/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80141
TPORFL64L25G309X	RAFFAELE	TOPO	25/07/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	21/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0906467314
CODFISC	03222370722
DENOMINAZIONE	LA LUCENTEZZA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASTELLO 39
UNITA_PROD_LOCALITA	BACOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80070
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.090,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	609
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNNGL67P51F924N	ANGELA	BARONE	11/09/1967	NOLA	NAPOLI	80035
BRSCML55E46G964S	CARMELA	BRASIELLO	06/05/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRLNTN63R17G964W	ANTONIO	CIRILLO	17/10/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DPSSVT59T24G964O	SALVATORE	DE PASQUALE	24/12/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DLGNTN84P12F839X	ANTONIO	DEL GIUDICE	12/09/1984	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBNNNA51D56A669O	ANNA	DI BENEDETTO	16/04/1951	CAPRI	NAPOLI	80073
TGLVNC74S62F839D	VERONICA	TAGLIAMONTE	22/11/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5102837309 - 5122203023
CODFISC	00486270630
DENOMINAZIONE	LA MONDIAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA C.LAHALLE 55 - CORSO MALTA - VIA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.399,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTNLNU83L54F839Q	LUANA	ANTONELLI	14/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80124
NTNFNC59H30F839V	FRANCESCO	ANTONELLI	30/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
BSCNTN74T30F839U	ANTONIO	BISCEGLIE	30/12/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
BNMMRA54E22F839C	MARIO	BUONOMO	22/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
DLVMRT55B07F839U	UMBERTO	DI LEVA	07/02/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
DMICMN73P11F839N	CARMINE	DI MAIO	11/09/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSFNC49S65F839H	FRANCESCA	ESPOSITO	25/11/1949	NAPOLI	NAPOLI	80144
FNZMRA79C10F839U	MARIO	FINIZIO	10/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80129
VNIFNC55B14F924E	FRANCESCO	IOVINO	14/02/1955	NOLA	NAPOLI	80035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007653618 - 0805189506 - 5130357480 - 7210700153
CODFISC	02654670641
DENOMINAZIONE	LA NUOVA FULGIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	BANCA DELLA CAMPANIA E FILIALI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.042,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1338
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLGNN58H59F924O	GIOVANNA	ANGELETTI	19/06/1958	NOLA	NAPOLI	80035
CRNCML54E45F839I	CARMELA	CERINO	05/05/1954	NAPOLI	NAPOLI	80124
DFLCML63R66F839M	CARMELA	DE FALCO	26/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80121
DFLRSR75D42C129V	ROSARIA	DE FALCO	02/04/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DVTNNZ67R52F839G	NUNZIA	DE VITA	12/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80145
DCPSFO60B48A024D	SOFIA	DI CAPUA	08/02/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
GRGLCN58R50F162X	LUCIANA	GARGIULO	10/10/1958	SORRENTO	NAPOLI	80067
MNNMRA57A66B990P	MARIA	MANNA	26/01/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
MNRCCT62T66F924Y	CONCETTA	MINIERI	26/12/1962	NOLA	NAPOLI	80035
MRRTRS50D52G813V	TERESA	MORRONE	12/04/1950	SCAFATI	SALERNO	84018
PSNFMN68E60E954Z	FILOMENA	PAESANO	20/05/1968	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNCTRS71B53E955J	TERESA	PANICO	13/02/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PRZNNA67E67F839W	ANNA	PORZIO	27/05/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SGRSNT72M52F799A	ASSUNTA	SGARIGLIA	12/08/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TRRLCU74A63L259W	LUCIA	TORRE	23/01/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VSTVCN74M59C495X	VINCENZA	VASTARELLA	19/08/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
ZRLNNA76C43F839I	ANNA	ZARELLI	03/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116287257-5111889939
CODFISC	03444180636
DENOMINAZIONE	LA NUOVA NAPOLI SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTONIO CARDARELLI 9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 84.519,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	41
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9391
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNCMN75L30F839K	CARMINE	ALFANO	30/07/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MDAGUO61A28F839O	UGO	AMODIO	28/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
BLDGNR86M11F839X	GENNARO	BALDARES	11/08/1986	NAPOLI	NAPOLI	80134
BLDGNN81H03F839T	GIOVANNI	BALDARES	03/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80134
BRRDMN79R13F839T	DAMIANO	BARRETTA	13/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80144
BLLGPP77A10F839K	GIUSEPPE	BELLOTTI	10/01/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
BLLGTN74B01F839N	GAETANO	BELLOTTI	01/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
BLLNNZ49M21F839D	NUNZIO	BELLOTTI	21/08/1949	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
BRLSVT67M23F839J	SALVATORE	BERLINGIERI	23/08/1967	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
CRBMRA62D15F839Y	MARIO	CARBONARO	15/04/1962	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CSCSVT80C20F839U	SALVATORE	CIASCHI	20/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80136
CMRNNZ56B19F839Q	NUNZIO	CIMARELLI	19/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80136
DSRNTN84C13F839B	ANTONIO	DE SARIO	13/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMRGUO75A14F839O	UGO	DI MARINO	14/01/1975	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DMRTTL66D19E906F	ATTILIO	DI MARINO	19/04/1966	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
DNPCRI67R21F839R	CIRO	DI NAPOLI	21/10/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
DSTCMN77T29F839Z	CARMINE	DI STAZIO	29/12/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DVIGNN73E30F839L	GIOVANNI	DI VAIA	30/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSLGU59D30F839K	LUIGI	ESPOSITO	30/04/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GDNFNZ87C21F839N	FIORENZO	GAUDINO	21/03/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GNTVCN77M15F839D	VINCENZO	GENTILE	15/08/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
NNTGTN84S13F839P	AGOSTINO	IANNITTI	13/11/1984	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LRNMNL81L18F839U	MANOLO	LAURENZA	18/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80131
LPRFNC79H16F839F	FRANCESCO	LO PRESTI	16/06/1979	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
MRNBRN64T09F839X	BRUNO	MARANTA	09/12/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRNGPP68P23F839G	GIUSEPPE	MARANTA	23/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80137

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNCRI63D17F839I	CIRO	MARINO	17/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLMMSM72R23F839W	MASSIMO	PALUMBO	23/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
PNANDR79D21F839H	ANDREA	PAONE	21/04/1979	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
PNNSRG77B21F839M	SERGIO	PENNACCHIO	21/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
PSCVCN73L18F111L	VINCENZO	PESCE	18/07/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PPLLNS71S09F839O	ALFONSO	PIPOLO	09/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
RCCDVD77C06F839T	DAVIDE	RICCIO	06/03/1977	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCGTN50T08F839M	GAETANO	RICCIO	08/12/1950	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCMRZ88L14F839T	MAURIZIO	RICCIO	14/07/1988	NAPOLI	NAPOLI	80131
RCCCRL79L30F839O	CARLO	RICCIO	30/07/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
RSPFRC82P14F839W	FEDERICO	RISPOLI	14/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RTLDRD66E08F839M	EDUARDO	ROTOLONI	08/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPRSRG53E13F839S	SERGIO	SPERANZA	13/05/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRSCMN72D28F839P	CARMINE	TROISE	28/04/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
ZCCFNC86P17F839V	FRANCESCO	ZICCARDI	17/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80131

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112581021
CODFISC	05879331212
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BORDA DI BORDA BOSSANA VINCENZA ALESSANDRA & CO. S.A.S.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 18,
UNITA_PROD_LOCALITA	CIMITILE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.620,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	462
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RDLLSU62H47I469B	LUISA	ARDOLINO	07/06/1962	SAVIANO	NAPOLI	80039
DMRRSO57B55G190U	ROSA	DI MARTINO	15/02/1957	OTTAVIANO	NAPOLI	80044
GRCFLC78M29F924V	FELICE	GRECO	29/08/1978	CIMITILE	NAPOLI	80030
PSCFMN80C53E791Y	FILOMENA	PISCITELLI	13/03/1980	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SPDCNZ68D60E954B	CINZIA	SPADERA	20/04/1968	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111172099
CODFISC	01297541219
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI VINCENZO G&C SAS DI ANTONIO DI VINCENZO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	via liberta 66
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.390,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	639
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVNPLA73L41L407C	Paola	Di Vincenzo	01/07/1973	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
DVNMRC77E21F839X	Marco	Di Vincenzo	21/05/1977	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
MRRNNT71L56L259X	Antonietta	Mirra	16/07/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
SCGMCR62S59G902U	Maria Cira	Scognamiglio	19/11/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115231291
CODFISC	01469471211
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI PIETRO GASSO SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MANZONI N. 196
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.730,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	573
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTRSL74C69F839R	ROSSELLA	CENETTI	29/03/1974	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
KMTNDY58A55Z154V	NADYA	KMETYK	15/01/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTTPRZ62A70F839R	PATRIZIA	MATTARESE	30/01/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111398677
CODFISC	03332100639
DENOMINAZIONE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE VILLA SANDRIANA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANDRIANA 7/11
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIORGIO A CREMANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80046
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	368
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLCU73E64F839J	LUCIA	BARONE	24/05/1973	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
PGNMRA75B66C495V	MARIA	PAGANO	26/02/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PRNTNO70D42F839S	TONIA	PERNA	02/04/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130632367
CODFISC	06852741211
DENOMINAZIONE	LGF COSTRUZIONI S.C.A R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PASTEUR N. 3
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1664
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAFNC54S25F839B	FRANCESCO	AMATO	25/11/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
NTRFNC68B09D789L	FRANCESCO	ANATRIELLO	09/02/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PTRLSN55A20E932R	ALESSANDRO	PETRUOLO	20/01/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TLLFPP84T29F839E	FILIPPO ELIA	TALLARIGO	29/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
TDSNNZ85R23F839U	NUNZIO	TODISCO	23/10/1985	NAPOLI	NAPOLI	80146
VLPMRA66T19F839T	MARIO	VOLPE	19/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7062461381
CODFISC	12441261000
DENOMINAZIONE	LOG OUT SOC. COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELLINI 24
UNITA_PROD_LOCALITA	POLLENA TROCCHIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DHMFZG89E09Z368Z	FREZGHI	ADHAMON	09/05/1989	AVERSA	CASERTA	81031
LLCGPP75M06C495C	GIUSEPPE	ALLOCCA	06/08/1975	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PRAGTN69P04G795F	GAETANO	APREA	04/09/1969	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RYABHN76E16Z368N	BIRHAN	AREY	16/05/1976	ROMA	ROMA	00147
TTNPQL80B12F839C	PASQUALE	ATTANASIO	12/02/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLLMHL78M31A512A	MICHELE	AVELLINO	31/08/1978	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRBNTN70L03F839D	ANTONIO	BARBATO	03/07/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
BSSBNE79L07Z335U	BEN	BASSY	07/07/1979	AVERSA	CASERTA	81031
BRLGNR76T21F839V	GENNARO	BERLINGIERI	21/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
BCCMRA54H28H501Y	MARIO	BOCCI	28/06/1954	NEROLA	ROMA	00017
BRRGPP72C30F839V	GIUSEPPE	BORRELLI	30/03/1972	CASAVATORE	NAPOLI	80020
BSCLCU72L12F839G	LUCA	BOSCO	12/07/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BNCFNC65C01G309A	FRANCESCO	BUONACOSA	01/03/1965	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BSLRNO68A54F839D	ORIANA	BUSIELLO	14/01/1968	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CRTGCM80C10C495O	GIACOMO	CAROTENUTO	10/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSCSNT75P04F839L	SANTO	CASCELLA	04/09/1975	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CSTRFL74T13F839N	RAFFAELE	CASTALDI	13/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRNTN85H28F839O	ANTONIO	CHIARELLI	28/06/1985	CERCOLA	NAPOLI	80040
CRDSVS88P27F839Q	SILVESTRO	CIARDIELLO	27/09/1988	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
CRDSVT70T05G629I	SALVATORE	CIARDIELLO	05/12/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CMMGTN84S16B715V	GAETANO	CIMMINO BATTISTA	16/11/1984	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
CMMNTM79L09F839R	ANTIMO	CIMMINO BATTISTA	09/07/1979	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPPVCN75T15F839E	VINCENZO	COPPOLA	15/12/1975	VOLLA	NAPOLI	80040
CSCRFL71A06G309H	RAFFAELE	COSCIONE	06/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
CZZRFL65B19F839C	RAFFAELE	COZZOLINO	19/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCRFL65R14I233V	RAFFAELE	DE LUCIA	14/10/1965	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

DRSGNR63L07A455P	GENNARO	DE ROSA	07/07/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSLGU90L15F839N	LUIGI	DE ROSA	15/07/1990	ARZANO	NAPOLI	80022
DRRSRL70D17F839D	SAVERIO ALESSANDRO	D'ERRICO	17/04/1970	AVERSA	CASERTA	81031
DMTNDR72M23A089Q	ANDREA	DI MATTIA	23/08/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DBRSMN70A10Z335D	SOLOMON O	EDEBOR	10/01/1970	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RRCMSM72C20F839L	MASSIMO	ERRICHIELLO	20/03/1972	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SPSGNR69M18F839K	GENNARO	ESPOSITO	18/08/1969	CASANDRINO	NAPOLI	80025
SPSVCN82E03I293O	VINCENZO	ESPOSITO	03/05/1982	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
SPSGTN73L19F839K	GAETANO	ESPOSITO	19/07/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
FBZGPP78C29I234J	GIUSEPPE	FABOZZI	29/03/1978	CARINARO	CASERTA	81032
FRRRFL73S29F839A	RAFFAELE	FERRARA	29/11/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
GLLVCN71D03A024J	VINCENZO	GALLO	03/04/1971	NETTUNO	ROMA	00048
GHTCMN67D25F839F	CARMINE	GHITALDO	25/04/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
GLOGTN73A15F839X	GAETANO	GOLIA	15/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
GLNFPP81L29B963V	FILIPPO	GOLINO	29/07/1981	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRSFNC88S18B963J	FRANCESCO	GRASSIA	18/11/1988	CASERTA	CASERTA	81100
GRMNTN83A13F839N	ANTONIO	GRIMALDI	13/01/1983	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MPRFPP87D04F839Y	FILIPPO	IMPARATO	04/04/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
MPRSVT86H29F839T	SALVATORE	IMPARATO	29/06/1986	NAPOLI	NAPOLI	80100
RIOPLA80H10C495N	PAOLO	IORIO	10/06/1980	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
KSTBHN68A01Z368Q	BERHANE	KESETE	01/01/1968	ROMA	ROMA	00147
LSAVCN84H21A512T	VINCENZO	LAISO	21/06/1984	CASALUCE	CASERTA	81030
LSANTN80P12A512G	ANTONIO	LAISO	12/09/1980	AVERSA	CASERTA	81031
LSALNZ87A21E791I	LORENZO	LAISO	21/01/1987	AVERSA	CASERTA	81031
LBSGPP67H05F839L	GIUSEPPE	LIBISCHI	05/06/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRGNTN83T16F839I	ANTONIO	MARIGLIANO	16/12/1983	CASANDRINO	NAPOLI	80025
MSSRSR70C14F839S	ROSARIO	MASSA	14/03/1970	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MTHMHN82P10Z368X	MEDHANIE	MATHIAS	10/09/1982	ROMA	ROMA	00147

fonte: http://burc.regione.campania.it

MBHSPH54P26Z306S	STEPHENSON MATTHIAS	MBAH AWAH	26/09/1954	ROMA	ROMA	00147
MLINTN72E10E932V	ANTONIO	MIELE	10/05/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNTBDT72L21F839P	BENEDETTO	MONTARIELLO	21/07/1972	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNTSVT83P05H892O	SALVATORE	MONTELLA	05/09/1983	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNTMRA70R12F839O	MARIO	MONTESELVA	12/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNZSVT59R26H243P	SALVATORE	MUNIZZI	26/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLGNN76S13I262Q	GIOVANNI	MUSELLA	13/11/1976	TEVEROLA	CASERTA	81030
PSTLSN76D30F839X	ALESSANDRO	PASTORE	30/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
PTRVCN74M17I234V	VINCENZO	PETRARCA	17/08/1974	AVERSA	CASERTA	81031
PSNSVT60P06F839N	SALVATORE	PISANI	06/09/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PMBDNC61E29F839G	DOMENICO	PUMBO	29/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGEFTN78T18C495R	FORTUNATO	REGA	18/12/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
RGECRI73A09F839B	CIRO	REGA	09/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
RCCGPP77L08A512B	GIUSEPPE	RICCARDO	08/07/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030
RZZVCN77H04F839L	VINCENZO	RIZZO	04/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
RSSNTN71D28F83VF	ANTONIO	RUSSO	28/04/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SPNVCN84P10F839G	VINCENZO	SAPONARO	10/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCLGPR67E14F839D	GASPARE	SCALA	14/05/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCVMLE70S24F839C	EMILIO	SCAVELLA	24/11/1970	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SCHCRI63A07F839D	CIRO	SCHETTINO	07/01/1963	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SCHGPP81E01G795Z	GIUSEPPE	SCHETTINO	01/05/1981	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SLVDNC65M25A455I	DOMENICO	SILVESTRO	25/08/1965	ARZANO	NAPOLI	80022
SLVRFL64D23A455G	RAFFAELE	SILVESTRO	23/04/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
SPDCTN71B10F839B	COSTANTINO	SPADARO	10/02/1971	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SPLLRT79H22F839L	ALBERTO	SPOLETO	22/06/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
STRRND87H26F839F	ARMANDO	STRINO	26/06/1987	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRSCRI82B18F839U	CIRO	TARASCIO	18/02/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
TMPSVT61M27F839V	SALVATORE	TEMPIO	27/08/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

TRRFBA79S15F839O	FABIO	TERRACCIANO	15/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80100
TSFFMA86A01Z368V	AFOM	TESFAGERGSH	01/01/1986	ROMA	ROMA	00147
TRCNTN72S25B715Y	ANTONIO	TURCO	25/11/1972	TEVEROLA	CASERTA	81030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130051591
CODFISC	06272331213
DENOMINAZIONE	LPM CORALLI CAMMEI E PREZIOSI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAVALLO 6
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE DEL GRECO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80059
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 39.105,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4345
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCNCRI56S13L259W	CIRO	CUCINIELLO	13/11/1956	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNNNA82E71L259M	ANNA	DI DONNA	31/05/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FLCMRS58T46F839N	MARISA	FULCINITI	06/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GIOSVT61M04Z114D	SALVATORE BRUNO	GIOIA	04/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80143
LGAGRZ57L50L049N	GRAZIA	LA GIOIA	10/07/1957	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LMBMSS73M55L259A	MARIA ASSUNTA	LOMBARDO	15/08/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PNDFBA85M16G813P	FABRIZIO	MARZIALI	16/08/1985	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MRZFRZ67A04H501S	FABRIZIO	MARZIALI	04/01/1967	ROMA	ROMA	00147
MRCMRA67P47Z112H	MARIA	MERCOGLIANO	07/09/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PNNNTN67R03F839F	ANTONIO	PANNACCIONE APA	03/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80122
RGGGPP82D18F839T	GIUSEPPE	RUGGIERO	18/04/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCLRSR70S04L259O	ROSARIO	SCALA	04/11/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TFNLNS59R10G813X	ALFONSO	TUFANO	10/10/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
TGWKEI51P47Z219D	EIKO	UTAGAWA	07/09/1951	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109965399
CODFISC	01547481216
DENOMINAZIONE	M.I.R.A.N.D.A. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CALATA PILIERO 11
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.328,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1416
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUVCN63R09H243I	VINCENZO	BUONO	09/10/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNTPQL83C02C495M	PASQUALE	MONTEFORTE	02/03/1983	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PGNTMS70P24C495S	TOMMASO	PIGNALOSA	24/09/1970	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RGGSVT63L30H243V	SALVATORE	RUGGIERO	30/07/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VTLSLS56B23H243U	SALLUSTIO	VITIELLO	23/02/1956	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VLCCRI64C25H243C	CIRO	VULCANO	25/03/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118977824
CODFISC	07219460636
DENOMINAZIONE	MADIAS S.A.S. DI NORBERTO MAGGESI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARACCIOLO 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.760,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1976
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNGPP68P46F839Y	GIUSEPPINA	BARONE	06/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80126
MGGVTR82L26F839Z	VITTORIO	MAGGESI	26/07/1982	NAPOLI	NAPOLI	80129
MGGGMR89C02F839K	GIANMARCO	MAGGESI	02/03/1989	NAPOLI	NAPOLI	80129
MSTGLC75E20F839O	GIANLUCA	MASTROBERTI	20/05/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
MTRNLS75M67F839J	ANNALISA	MATRONE	27/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80146
NPPLRI62M56F839M	ILARIA	NAPPA	16/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
RSSSFN75P44F839M	STEFANIA	RUSSO	04/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80128
SSSGPP73P19F839D	GIUSEPPE	SASSO	19/09/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116220180
CODFISC	06150130638
DENOMINAZIONE	MAGGIO & C. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MELISURGO 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3040
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTTGLC76P14F839D	GIANLUCA	ALOTTI	14/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRCGRG82C20C495A	GIORGIO	BRACCO	20/03/1982	CERCOLA	NAPOLI	80040
CMUVCN87M07F839Z	VINCENZO	CUOMO	07/08/1987	CAPRI	NAPOLI	80073
FDLGLL84R10F839S	GUGLIELMO	FEDELE	10/10/1984	NAPOLI	NAPOLI	80143
FDLCST65P67F839R	CRISTINA	FEDELE	27/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80122
FSCGPR63T21H892G	GIAMPIERO	FISCONE	21/12/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
GRNDRA73E05A783H	DARIO	GUARENTE	05/05/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
RMGCRI77R29F839A	CIRO	RAMAGLIA	29/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109727597
CODFISC	01743950634
DENOMINAZIONE	MAPEKOL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 16+460 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRRCMN56H24B371V	CARMINE	CERRONE	24/06/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
CMNRRT80M17B715M	ROBERTO	COMUNE	17/08/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNCCRL78P15F839E	CARLO	CONCIA	15/09/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
DNGNTN66D05F839I	ANTONIO	D'ANGELO	05/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSLGU59L22B371D	LUIGI	ESPOSITO	22/07/1959	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLCTMS61T11B371A	TOMMASO	FALCO	11/12/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRSMRZ75L17E041B	MAURIZIO	LA ROSA	17/07/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
LNNPTR67L05B963B	PIETRO	LANNA	05/07/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRTLDR89E29B963J	LEANDRO	LORETO	29/05/1989	CAIVANO	NAPOLI	80023
MNNDNC59P12Z110E	DOMENICO	MANNA	12/09/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MRGRNG55S03B371P	ARCANGELO	MARIGLIANO	03/11/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023
MCCDNC78S17B963K	DOMENICO	MOCCIA	17/11/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRLCCT62C57F839B	CONCETTA	MUROLO	17/03/1962	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PCRSVT77M07A024B	SALVATORE	PICARDI	07/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
PPLMRC79H11B963T	MARCO	POPOLO	11/06/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
SNTPQL64T29I234W	PASQUALE	SANTOPIETRO	29/12/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VCLGPP82C10F839M	GIUSEPPE	VICALE	10/03/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130125942
CODFISC	06665401219
DENOMINAZIONE	MAR. LIN S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ADS ASTRONI NORD TANGENZIALE NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.952,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1136
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCFBA80S24G964X	FABIO	CACCIAPUOTI	24/11/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRMNTN65H22F839Q	ANTONIO	CARAMIELLO	22/06/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRSSVT71D28F839T	SALVATORE	CARUSO	28/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80144
DPLCML67S50F839P	CARMELA	DI PAOLA	10/11/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNNFNC78H02F839G	FRANCESCO	DONNARUMMA	02/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80125
MRTGFR66L04F839L	GIANFRANCO	MARTINO	04/07/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PRVVLR84T59F839B	VALERIA	PROVENZANO	19/12/1984	NAPOLI	NAPOLI	80125
RSSNTN67P27F839O	ANTONIO	RUSSO	27/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115030362
CODFISC	05294670632
DENOMINAZIONE	MARRONE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA SUD KM 18,800
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ANTIMO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.804,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4756
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP		
CZZGFR87P25A512W	GIANFRANCO	CAIAZZA	25/09/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
CHNCSC57C11F111C	CRESCENZO	CHIANESE	11/03/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
CLLMRA81P64F839W	MARIA	CIULLO	24/09/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030		
CRCNTN87L01F839P	ANTONIO	CROCONO	01/07/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
DLTGTN77H14F839I	AGOSTINO	D'ALTERIO	14/06/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
DLCLGU65E01F839Q	LUIGI	DE LUCA	01/05/1965	NAPOLI	NAPOLI	80145		
DLRYLN86C57F839L	YLENIA	DI LORENZO	17/03/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
DMRDLS73S22Z114W	DOUGLAS	DI MARTINO	22/11/1973	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
DSPFNC81C18G309E	FRANCESCO	DI SPIRITO	18/03/1981	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029		
LMPPLA70B21A512Y	PAOLO	LAMPITIELLO	21/02/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
LSTCML88A57F839J	CARMELA	LISTA	17/01/1988	VILLARICCA	NAPOLI	80010		
MRNGNR63M10F111M	GENNARO	MARANO	10/08/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
MRTSVT70R31F839Q	SALVATORE	MAROTTA	31/10/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014		
RNACRI78A28F839F	CIRO	RAIANO	28/01/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030		
RBLVCN62C27E906D	VINCENZO	RIBELLO	27/03/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010		
SMMFNC64B10F839I	FRANCESCO SAVER		SOMMA	10/02/1964	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
TRBLGU84R31F839D	LUIGI	TRIBUTO	31/10/1984	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029		
VNRPLA69T02G902V	PAOLO	VENERUSO	02/12/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046		
VNTMRA67E02A512I	MARIO	VENTERELLI	02/05/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017		
ZCCCLD64T05F839D	CLAUDIO	ZECCHINO	05/12/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116576872
CODFISC	06436540634
DENOMINAZIONE	MAURA FINANZIARIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PONTE DI TAPPIA N. 62
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.348,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	372
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TRNVNF72T24F839H	VITO ONOFRIO	TROIANI	24/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118349386
CODFISC	03245711217
DENOMINAZIONE	MECNAL S.R.L. UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA G. AMENDOLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.970,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3897
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLCRI68H01C129E	CIRO	AVELLA	01/06/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRLDA77T15C129S	ALDO	DE MARTINO	15/12/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLSMRA65H03C129P	MARIO	DEL SORBO	03/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGPP75A07C129M	GIUSEPPE	DI MARTINO	07/01/1975	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRGNR70P23C129U	GENNARO	DI MARTINO	23/09/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSCMN50S03C129Z	CARMINE	ESPOSITO	03/11/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LNGLGU73L22C129E	LUIGI	LONGOBARDI	22/07/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRLMHL62A03C129Z	MICHELE	MAURIELLO	03/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NTNGNN62A02C129Q	GIOVANNI BATTISTA	NATINO	02/01/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMRFL71S27L845T	RAFFAELE	PARMENDOLA	27/11/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLLNNN76B22C495X	ANTONINO	POLLIO	22/02/1976	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
STNGNN73D28L845D	GIOVANNI	STAIANO	28/04/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5130731761
CODFISC	06856691214
DENOMINAZIONE	MIDE MULTISERVIZI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEL RIPOSO SNC BASE US NAVY
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	39
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2812
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNTRS60P50F839Q	TERESA	ALFANO	10/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80142
LFNGPP74A31F839W	GIUSEPPE	ALFANO	31/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLGNR55C11F839K	GENNARO	AVALLONE	11/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80139
BRSGNR62R26Z110L	GENNARO	BROSCRITTO	26/10/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CRDCRI60R02F839T	CIRO	CARDINALE	02/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80137
CSLNGL67P44F839W	ANGELA	CASELLA	04/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80131
CSSVCN52A30G964G	VINCENZO	CASSINESE	30/01/1952	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CSTGLC86T23F839P	GIANLUCA	CASTELLANO	23/12/1986	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMCRL61H22F839O	CARLO	CIMMINO	22/06/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMMCSM62T11F839L	COSIMO	CIMMINO	11/12/1962	CRISPANO	NAPOLI	80020
DNTDNC72M18A064C	DOMENICO	D'ANTO'	18/08/1972	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DFLLCU57C49G964O	LUCIA	DE FELICE	09/03/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DMRNTN64E10F839P	ANTONIO	DE MARI	10/05/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
DLLNNA80S50G964E	ANNA	DELLA PIA	10/11/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCLVCN62E13F839F	VINCENZO	ERCOLANO	13/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSPQL62L04F839T	PASQUALE	ESPOSITO	04/07/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
FNDFNC79S15G964Y	FRANCESCO	FIANDRA	15/11/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRLCMN68M15G964I	CARMINE	FORLINGIERI	15/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNGNN82C59L885M	GIOVANNA	GARNIER	19/03/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
LCCNNA65A52F799X	ANNA	LICCARDO	12/01/1965	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MRNMRF56B62G964W	MARIA RAFFAELLA	MAIORANO	22/02/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MDGPRZ62A48F839R	PATRIZIA	MODUGNO	08/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
NBBSVT59H28F839U	SALVATORE	NEBBIA	28/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
NTORFL49D59F839I	RAFFAELLA	NOTA	19/04/1949	NAPOLI	NAPOLI	80128
RFOBRN89R13F839I	BRUNO	ORFEO	13/10/1989	NAPOLI	NAPOLI	80145
PDNPRZ63A50F839R	PATRIZIA	PADUANO	10/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

PGNRRT74A10F839P	ROBERTO	PAGANO	10/01/1974	NAPOLI	NAPOLI	80129
PNCDRD70P11Z112J	EDUARDO	PANCIA	11/09/1970	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PCCFNC52T16E054X	FRANCESCO	PICCOLO	16/12/1952	NAPOLI	NAPOLI	80141
PSNGPR56R20G964J	GASPARE	PISANO	20/10/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRCPRZ58L43F839B	PATRIZIA	PORCARO	03/07/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RAINNZ66B16F839O	NUNZIO	RAIA	16/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSCLRC66B07F839I	ULDERICO	RUSCIANO	07/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145
SLTSVT54E19L245J	SALVATORE	SALUTO	19/05/1954	SCAFATI	SALERNO	84018
SRNRFL56A03F799N	RAFFAELE	SARNATARO	03/01/1956	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
SCGSVN56R41F839T	SILVANA	SCOGNAMIGLIO	01/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80128
TSSCML63M59F839D	CARMELA	TASSERI	19/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80133
TSSPLA73L19E054Y	PAOLO	TASSERI	19/07/1973	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TLLMGH79P44F839X	MARGHERITA	TULLIO	04/09/1979	NAPOLI	NAPOLI	80133

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116682146
CODFISC	03424220634
DENOMINAZIONE	MULTIMEDICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOMMASO CARAVITA N. 29
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.610,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1290
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VLLRTI67E59L860C	RITA	AVALLONE	19/05/1967	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CMBPTR74P25L259O	PIETRO	CAMBRIA	25/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80143
CHNNGL60R14F111G	ANGELO	CHIANTESE	14/10/1960	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PTRNNT66H49F839L	ANTONIETTA	PETRONE	09/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SRRLNE75B48C361C	ELENA	SORRENTINO	08/02/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111895293 - 5125340606
CODFISC	01536420639
DENOMINAZIONE	NAPOLI TIVU` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE (GIORNALISTI)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.974,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2886
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNZDTL78A51H892J	DONATELLA	ALONZI	11/01/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTANTN61A10F839P	ANTONIO	AMATO	10/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRMN67L67F839C	ERMINIA	ESPOSITO	27/07/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GLLRSL69L71F839X	ROSSELLA	GALLO	31/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80123
LNGFBN80E68F839V	FABIANA	LUONGO	28/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80121
MZZMRN82H59F839D	MARINA	MAZZARELLA	19/06/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122
MZZGNN77B58F839T	GIANNA	MAZZARELLA	18/02/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137
NRFCRD68L46A522Z	CORRADA	ONORIFICO	06/07/1968	AVOLA	SIRACUSA	96012
SCGPRI84B45C129V	PIERA	SCOGNAMIGLIO	05/02/1984	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SCGFNC80L41L259V	FRANCESCA	SCOGNAMIGLIO	01/07/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VTLKTA86A58F839Z	KATIA	VITALE	18/01/1986	NAPOLI	NAPOLI	80127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5111895293 - 5125340606
CODFISC	01536420639
DENOMINAZIONE	NAPOLI TIVU` SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE (IMPIEGATI)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.784,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1976
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTSVT53L13F839I	SALVATORE	ABBATINO	13/07/1953	NAPOLI	NAPOLI	80128
DLSFBA78A21F839H	FABIO	DELOSA	21/01/1978	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNZGPP56D20F839L	GIUSEPPE	LANZANO	20/04/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRNBRN62M61F839K	BRUNA	MIRANDA	21/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
NZZGCM69H16F839O	GIACOMO	NUZZO	16/06/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
PLLCRL68M01C495J	CARLO	PELLINO	01/08/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PZZGTN72C17F839S	GAETANO	PIZZANO	17/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80146
SHBLSY76M63Z138L	LESYA	SHUBERT	23/08/1976	ISCHIA	NAPOLI	80070
SRTFBA78C21F839Y	FABIO	SIROTTI	21/03/1978	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	512078488700
CODFISC	07400260639
DENOMINAZIONE	NEU S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE IMMACOLATELLA NUOVA N. 5
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3560
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLMCL68P54F839W	IMMACOLATA	AGRILLO	14/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNRLL75H63F839Q	ORNELLA	ARMENISE	23/06/1975	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
BNDNLS80H61F839P	ANNA ELISABETTA	BENUDUCE	21/06/1980	NAPOLI	NAPOLI	80100
BRRMCL69M66F839I	IMMACOLATA	BORRIELLO	26/08/1969	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BTTNCN78P54F839Y	ENZA CINZIA ANGELA	BOTTINO	14/09/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
BNFSVR69A04G190R	SAVERIO	BUONFIGLIO	04/01/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
CMRZRR87A66F839P	AZZURRA	CAMERLINGO	26/01/1987	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CSALSN77L65F839Z	ALESSANDRA	CASO	25/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRSDNC81R49F839E	DOMENICA	CORSALE	09/10/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSBNL78D61L219R	BRUNELLA	ESPOSITO	21/04/1978	SCAFATI	SALERNO	84018
FRLPRZ73B63F839H	PATRIZIA	FURLAN	23/02/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNTLCU75S69F839U	LUCIA	LENTANO	29/11/1975	CERCOLA	NAPOLI	80040
MSLLSN78E07F839T	ALESSANDRO	MESOLLELLA	07/05/1978	NAPOLI	NAPOLI	80100
MSLCSG76D58F839G	CONSIGLIA	MUSELLA	18/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
NVRRSN76T69F839V	ROSSANA	NAVARRO	29/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
PLMCCT76C70F839M	CONCETTA	PALMIERO	30/03/1976	ACERRA	NAPOLI	80011
PSTMFR73P60F839Z	MARIA FRANCESCA	POSTIGLIONE	20/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80100
SSTFRZ76M15F839D	FABRIZIO	SISTO	15/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLNDNL75B47F839K	DANIELA	VALENTE	07/02/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
VRRRFL83C61F839B	RAFFAELLLA	VERRONE	21/03/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	03/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5134682760
CODFISC	07868811212
DENOMINAZIONE	NEW EDENLANDIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY 76
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 226.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	55
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLGLC71L13F839G	GIANLUCA	AUCELLI	13/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
BLLSVT56M14F839B	SALVATORE	BELLOPEDE	14/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRNNNZ66T22F839D	NUNZIO	BRANDI	22/12/1966	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
BNUGNR62H25F839N	GENNARO	BUONO	25/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CVLCHR72D51E625B	CHIARA	CAVALLO	11/04/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CHRRFL59L29F839C	RAFFAELE	CHIARO	29/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRDMRA64P08A509U	MARIO	CIARDIELLO	08/09/1964	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
CNTGCR69R13F839S	GIANCARLO	CONATO	13/10/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNSGNN57S13F839B	GIOVANNI	CONSIGLIO	13/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CROVCN69M16F839W	VINCENZO	CORE	16/08/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSGPP60T03B371F	GIUSEPPE	CRISPINO	03/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
DFLRFL72M16F839C	RAFFAELE	DE FALCHI	16/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMRA57T06F839B	MARIO	DE INNOCENTIS	06/12/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DPSRFL62S05F839J	RAFFAELE	DE PASCA	05/11/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSRMHL55S30F839Z	RAIMONDO	DE SARIO	30/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80124
DSRRND57S29F839U	MICHELE	DE SARIO	29/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCMCL78M09F839H	MARCELLO	DI LUCCIO	09/08/1978	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNPNTN63M17F839J	ANTONIO	DI NAPOLI	17/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNTGNN50B43F839P	GIANNA	DI NATALE	03/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
DGLMNC62B59A944Y	MONICA	DOGLIONE	19/02/1962	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA	40069
SCLRRT67H13F839B	ROBERTO	ESCALONA	13/06/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
FRRDTR59P19F839L	DIMITRI MARIANO	FERRANTE	19/09/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRFNZ65B65F839T	FIORENZA	FIERRO	25/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLRRFL78A15F839F	RAFFAELE	FILARDI	15/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
MPRGNZ65L01F839I	IGNAZIO	IMPROTA	01/07/1965	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
LMRNTN56T09F839K	ANTONIO	LA MARCA	09/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

LVNTZN75D56F839P	TIZIANA	LAVIANO	16/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
LZZFNC70S13F839I	FRANCESCO	LAZZI	13/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
LMBSVT73P08F839X	SALVATORE	LEMBO	08/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
LCCMSM73E27F839N	MASSIMO	LUCCI	27/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNNCRN72D59G964M	CATERINA	MANNELLO	19/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNTRSO64T47F839I	ROSA	MANTICE	07/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRZDNC66D02B371B	DOMENICO	MARZANO	02/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MDGSVT69P02F839H	SALVATORE	MODUGNO	02/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80133
MNTMRN70E21F839Y	MARIANO	MONTIGLIONE	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
NCRPQL62M04L245J	PASQUALE	NOCERA	04/08/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
NNZBMN58L16F839V	BENIAMINO	NUNZIATA	16/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMGPP62B19F839N	GIUSEPPE	PALMESE	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
PNTLNS60P15F839D	ALFONSO	PENTAGALLO	15/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
PTRMRA72S50F839F	PINA	PETRONE	10/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PTRPNI75P53F839C	MARIA	PETRONE	13/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PSCLRC58E01F839V	ALBERICO	PISCO	01/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RPLLNS62R08G964G	ALFONSO	REPOLE	08/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139
RMNMHL66R24F839M	MICHELE	ROMANO	24/10/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
RMNRSR70P14F839I	ROSARIO	ROMANO	14/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
RBNNTN59R07F839I	ANTONIO	RUBINO	07/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSBBR73R53F839O	MASSIMO	RUSSO	13/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSGNR66M17F839E	BARBARA	RUSSO	17/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
RSSMRC64A21F839A	GENNARO	RUSSO	21/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSMSM71B25F839Z	MARCO	RUSSO	25/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
TRLNTN67L10F839V	ANTONIO	TARALLO	10/07/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TNTMSM71R04F839E	MASSIMILIANO	TINTO	04/10/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
TRNFNC62A12F839U	FRANCESCO	TRINGALE	12/01/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRRPRZ57T60F839Q	PATRIZIA	VARRIALE	20/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128

fonte: http://burc.regione.campania.it

VTTNTN62H14G902D	ANTONIO	VITTOZZI	14/06/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128705099
CODFISC	06134111217
DENOMINAZIONE	NGA AUTOMOTIVE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.712,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3968
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRLGU64D27C495V	LUIGI	AMBROSINO	27/04/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NSTRTI79B64F839Y	RITA	ANASTASIO	24/02/1979	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
BRNMSM66R05F839H	MASSIMO	BRANCA	05/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80136
CPCMDA66T27F839Q	AMEDEO	CAPACCIO	27/12/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSNMNL77L06G964R	EMANUELE	D'ISANTO	06/07/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
LBRRSO75C69F839C	ROSA	LUBRANO	29/03/1975	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCMSM76C24C495T	MASSIMO	RICCIO	24/03/1976	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TRNGNN60A15F839M	GIOVANNI	TRIONFANTE	15/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80122

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128515171 - 5128580926
CODFISC	06134121216
DENOMINAZIONE	NGA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. FERRARIS, 43/B (METALMECCANICO)
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4060
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSNRC77P19F839U	ENRICO	BUSSETTI	19/09/1977	NAPOLI	NAPOLI	80147
GZZCRI72A05F839G	CIRO	EGIZZO	05/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80126
GRDVCN76M10F839N	VINCENZO	GIORDANO	10/08/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
LDTGNR59B13F839M	GENNARO	LAUDATO	13/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLCNCL55M11F839D	NICOLA	PAULUCCI	11/08/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNPTR63A25F839M	PIETRO	ROMANO	25/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
SGMFNC79P13F839S	FRANCESCO	SGAMATO	13/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TCCGNN71M24B946S	GIOVANNI	TUCCILLO	24/08/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114119864
CODFISC	05465990637
DENOMINAZIONE	NOVATEL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA N. 351
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 68.770,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6877
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDCRL65S19F839L	CARLO	BALDANZA	19/11/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
BLDFMN63C64F839K	FILOMENA	BALDINI	24/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
BNCCCT64S52F839D	CONCETTA	BUONOCORE	12/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
CPNNRC65M10F839V	ENRICO	CAPONE	10/08/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
DMBDIA70S53G964U	IDA	D'AMBROSIO	13/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GNVVCN52A01F839L	VINCENZO	GENOVESE	01/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80124
VRNGPP67D65F839L	GIUSEPPINA	IAVARONE	25/04/1967	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
LRCDNC68A09G902Y	DOMENICO	LA ROCCA	09/01/1968	PORTICI	NAPOLI	80055
MRTFNC60H28G812E	FRANCO	MARTIGNETTI	28/06/1960	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NCRGPP64H05G902F	GIUSEPPE	NOCERINO	05/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
PDCBNC66P45F839T	BIANCA	PAUDICE	05/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80131
RTONNT62D53B990C	ANTONIETTA	ROTA	13/04/1962	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSCLD66B03F839T	CLAUDIO	RUSSO	03/02/1966	NAPOLI	NAPOLI	80121
VRNNTN60H12F839R	ANTONIO	VARONE	12/06/1960	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
VRDNTN68C18B925D	ANTONIO	VERDE	18/03/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5122292719
CODFISC	04159271214
DENOMINAZIONE	NUOVA TIRRENIA COSTRUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 64.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSAGNN55C20F839G	GIOVANNI	AULISIO	20/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
BLSVCN62A21B759W	VINCENZO	BALSAMO	21/01/1962	CARDITO	NAPOLI	80024
BBLPTR76H01B963W	PIETRO	BIBLIOTECA	01/06/1976	CRISPANO	NAPOLI	80020
CLNFNC79E04F839Z	FRANCESCO	CELIENTO	04/05/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
CCZSVT58S25F839R	SALVATORE	COCOZZA	25/11/1958	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CLLCSR69C16B667F	CESARE	COLELLA	16/03/1969	RECALE	CASERTA	81020
CSTRSR80L29A512S	ROSARIO	COSTANZO	29/07/1980	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMBBRN76A06D789Z	BRUNO	D'AMBROSIO	06/01/1976	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DMBSSS66D16D789E	SOSSIO	D'AMBROSIO	16/04/1966	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RRTPQL60C03B371J	PASQUALE	ERROTTI	03/03/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRDGNR84C08A024J	GENNARO	FARDELLO	08/03/1984	CARDITO	NAPOLI	80024
GRZGNN65A24A064M	GIOVANNI	GRAZIANO	24/01/1965	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GRMBRN68D15B759E	BRUNO	GRIMALDI CAPITELLO	15/04/1968	CARDITO	NAPOLI	80024
DCISLV55D02F839T	SILVIO	IODICE	02/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
NZZGTN60M07E791Z	GAETANO	NUZZO	07/08/1960	PORTICO DI CASERTA	CASERTA	81050
RSSNTN88D08C495I	ANTONIO	RUSSO	08/04/1988	ACERRA	NAPOLI	80011
SLLRFL54D17B759Y	RAFFAELE	SELLITTO	17/04/1954	MONDRAGONE	CASERTA	81034
STLGNR49H13B759J	GENNARO	SETOLA	13/06/1949	CARDITO	NAPOLI	80024
SDNNCL53A04A064C	NICOLA	SODANO	04/01/1953	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TRMMRA77R31F839W	MARIO	TRAMONTANO	31/10/1977	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
TRMRFL79H11F839A	RAFFAELE	TRAMONTANO	11/06/1979	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VRDNLS77R15F839H	NICOLA SERGIO	VERDE	15/10/1977	LUSCIANO	CASERTA	81030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115157142
CODFISC	05442960638
DENOMINAZIONE	O.PRE. MECCANICA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EUROPA 20
UNITA_PROD_LOCALITA	CERCOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 108.324,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	35
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12036
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCRNCL68M22H892C	NICOLA	ACCARDO	22/08/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LVGLRT59M24B980E	ALBERTO	ALVIGI	24/08/1959	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
RTAGNR64L17F839E	GENNARO	ARTE	17/07/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCNVCN72P03L259O	VINCENZO	ASCIONE	03/09/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BTTGPP63M29C495T	GIUSEPPE	BATTAGLIA	29/08/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
BCCBGI77L06F839S	BIAGIO	BOCCHINO	06/07/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BSLCRI68H16G795L	CIRO	BUSIELLO	16/06/1968	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BSLCRI70S04C495H	CIRO	BUSIELLO	04/11/1970	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
BSLSVT67H13G795F	SALVATORE	BUSIELLO	13/06/1967	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	83040
CMNGNR67M25C495M	GENNARO	CAMANZO	25/08/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
CPNVCN67B13F839B	VINCENZO	CAPUANO	13/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
CRLBRN54M06F839Q	BRUNO	CARLOMAGNO	06/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSRGCR75S22C129V	GIANCARLO	CESARIO	22/11/1975	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CSRPLA74M24C129V	PAOLO	CESARIO	24/08/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CRSSVT79B22C495R	SALVATORE	CRISTIANO	22/02/1979	CERCOLA	NAPOLI	80040
DSTGLI60P24F839E	GIULIO	D'ASTI	24/09/1960	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLCSBT56M02F839U	SABATO	DE LUCA	02/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
DSRNTN60P16I151Q	ANTONIO	DI SARNO	16/09/1960	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
DNFRSR71B02F839U	ROSARIO	D'ONOFRIO	02/02/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
RCLCST76D05F839I	CRISTOFARO	ERCOLE	05/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSMRA67T23F839W	MARIO	ESPOSITO	23/12/1967	VOLLA	NAPOLI	80040
GRVLCN66T16M115S	LUCIANO	GRAVOSO	16/12/1966	VOLLA	NAPOLI	80040
CLRNDR64M23F799D	ANDREA	IACOLARE	23/08/1964	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
ZZTGNI65B03B905C	IGINO	IAZZETTA	03/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LPTBRN76S18F839C	BRUNO	LA PIETRA	18/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNACRI62P20I262T	CIRO	MAIONE	20/09/1962	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

MTRRFL69R07F839B	RAFFAELE	MATRULLO	07/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80147
MRNVTR69R09F839A	VITTORIO	MORONE	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
LVRGCH58R31I151S	GIOACCHINO	OLIVIERO	31/10/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PLVVCN62A19H892N	VINCENZO	PALVELLI	19/01/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PTLMRA58E45F839L	MARIA	PATELLARO	05/05/1958	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PNTCRI63P20I820Y	CIRO	PENTELLA	20/09/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RSSLNS61P07C495A	ALFONSO	ROSSI	07/09/1961	CERCOLA	NAPOLI	80040
RSSLSN77H30F839L	ALESSANDRO	RUSSO	30/06/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNNGPP69L23G795V	GIUSEPPE	SANNINO	23/07/1969	CERCOLA	NAPOLI	80040
ZCCLDA81H20A509S	ALDO	ZACCARIA	20/06/1981	SANT' ANGELO A SCALA	AVELLINO	83010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5116063699
CODFISC	02722971211
DENOMINAZIONE	ORTOLOMO ELETTRICITA` GENERALE S,R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIOPPELLE N.36 - VIA PETRARO N.329
UNITA_PROD_LOCALITA	SANTA MARIA LA CARITA'
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.260,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2126
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGPP82A20L259M	GIUSEPPE	BORRIELLO	20/01/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CFRFLV73B12E131D	FULVIO	CAFARO	12/02/1973	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CSRNTN81T10E131K	ANTONIO	CESARANO	10/12/1981	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
CSRFLC63H04I483O	FELICE	CESARANO	04/06/1963	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
DMRDNC88A12C129H	DOMENICO	DI MARTINO	12/01/1988	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LFNLLD75A29C129O	LEOPOLDO	ELEFANTE	29/01/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRRMRA78B17E131E	MARIO	FERRARA	17/02/1978	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRTPLA65L58L245O	PAOLA	FRATE	18/07/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
FRTNMR69H53E131W	ANNAMARIA	FRATE	13/06/1969	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
LNGGPP67T19C129J	GIUSEPPE	LONGOBARDI	19/12/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
SDNSFN68L23H931Q	SERAFINO	SODANO	23/07/1968	SARNO	SALERNO	84087
STNGNN67A28C129D	GIOVANNI	STAIANO	28/01/1967	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5128826011
CODFISC	06170981218
DENOMINAZIONE	PELLECCHIA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA A. PALUMBO N.160 - FAIRE P.CO
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 43.875,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4875
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCGPP75H18F839I	GIUSEPPE	BOCCHINO	18/06/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTNNA65E70G309L	ANNA	CASTALDI	30/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTGRG82L09D205U	GIORGIO	CASTALDO	09/07/1982	TERMOLI	CAMPOBASSO	86039
CRQTRS86D56G309D	TERESA	CERQUA	16/04/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CCCNNT67P59F799L	ANTONIETTA	CICCARELLI	19/09/1967	QUALIANO	NAPOLI	80019
CNTMRG87M53F799K	MARIA REGINA	CONTE	13/08/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFRVTI80S03F839T	VITO	DE FRANCESCO	03/11/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFRGNN91C08F799B	GIOVANNI	DI FIORE	08/03/1991	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
FBZGTN70D22F839T	GAETANO	FABOZZI	22/04/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRNRSO92R43G309P	ROSA	GUARINO	03/10/1992	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLRNNA86D67F839E	ANNA	IACOLARE	27/04/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMMMCR86D43G309P	MARIA CARLA	LEMMA	03/04/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LMMCRN80T50F839O	CATERINA	LEMMA	10/12/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MSTSNT58B56E054L	SANTA	MASTRANTUONO	16/02/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNGRMN65D69F839O	ERMINIA	MUNGIGUERRA	29/04/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PLMRSL86H68F799J	ROSSELLA	PARMA	28/06/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSSCRS85P14H892I	CHRISTIAN	PASSARO	14/09/1985	PORTICI	NAPOLI	80055
PSCGPP71D09F839O	GIUSEPPE	PESCATORE	09/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMNGNI76L71F839A	GINA	ROMANO	31/07/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SCLMLE65H60F839A	EMILIA	SCIALONE	20/06/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SQNRFL85C68G309V	RAFFAELLA	SEQUINO	28/03/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TGLLCU83C43G309C	LUCIA	TAGLIALATELA SCAFATI	03/03/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRPMRZ79T03F839S	MAURIZIO	TRIPODI	03/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80129
VSCCRL66A17F839M	CARLO	VISCIOLA	17/01/1966	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5110277159
CODFISC	01222980631
DENOMINAZIONE	PELLETTERIE ADPEL DI ACCIAIO STEFANO & C. S.A.S
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO VENETO 374 A/B
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.168,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3352
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLLNGL61P69L259R	ANGELA	AUCELLI	29/09/1961	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
CMLLRT69A42L245W	LIBERATA	CAMELIA	02/01/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CLNLGU65D10L245O	LUIGI	COLANTUONO	10/04/1965	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CLNCST62L24L245E	CRISTOFORO	COLANTUONO	24/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CPPRLB59C63L245O	ROSALBA	COPPOLA	23/03/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
SLFNTN60R11L245D	ANTONIO	SOLOFRA	11/10/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VNTLGU61A11L245E	LUIGI	VANTO	11/01/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106578589
CODFISC	00404220634
DENOMINAZIONE	PEREL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EVANGELISTA TORRICELLI, 10
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAVATORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 97.092,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10788
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNNCRI54A31F839Y	CIRO	ARNONE	31/01/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
BRNRNT55T27F839K	RENATO	BRANDI	27/12/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
CMMTRS75M55F839E	TERESA	CAMMISA	15/08/1975	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DFLGNN52L71F839Z	GIOVANNA	DE FALCO	31/07/1952	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DNFFNC72E17F839Y	FRANCESCO SAVERIO	D'ONOFRIO	17/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSNNN80L27L845S	ANTONINO	ESPOSITO	27/07/1980	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
GRSNZE55A23B542F	ENZO	GRASSO	23/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNFFLC82M14F839W	FELICE	MANFREDI	14/08/1982	NAPOLI	NAPOLI	80145
MNFRFL56E02F839K	RAFFAELE	MANFREDI	02/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
MGLPTR66A26F839F	PIETRO	MIGLIORE	26/01/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
MLNCRL65L04F839V	CARLO	MILANO	04/07/1965	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RFCVCN74P20F839C	VINCENZO	OREFICE	20/09/1974	CASAVATORE	NAPOLI	80020
PRSSRG67B25F839T	SERGIO	PARISI	25/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80146
PRCMRC72S04L845E	MARCO	PERCUOCO	04/11/1972	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
PNLRSR55D65F839C	ROSARIA	PINELLI	25/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80132
PRNGPP59R09F839H	GIUSEPPE	PRINCIPE	09/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80127
SCCNTN68M25F839H	ANTONIO	SACCONE	25/08/1968	NAPOLI	NAPOLI	80129
SCTSVT65C10G902E	SALVATORE	SCUOTTO	10/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
SRVRLL74S64L845K	ORNELLA	SERVODIDIO	24/11/1974	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SNPLCN68T17F839E	LUCIANO	SINOPOLI	17/12/1968	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPGRND56B20F839W	ARMANDO	SPIGNO	20/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
TDSTRS85P68L845R	TERESA	TODISCO	28/09/1985	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VRNLSN76T66F839H	ALESSANDRA	VARONE	26/12/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
VLPDNC73A16L845D	DOMENICO	VOLPE	16/01/1973	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5123171697 - 5123470112
CODFISC	04222811210
DENOMINAZIONE	POLICASTRO LEOPOLDO E FIGLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN MASSIMO 201/B
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	736
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNNDR59B16I820P	ANDREA	CAPUANO	16/02/1959	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LMRNLL76R14F924A	ANIELLO	LA MARCA	14/10/1976	SAVIANO	NAPOLI	80039
LMBGNN64H08G283G	GIOVANNI	LOMBARDI PETILLO	08/06/1964	NOLA	NAPOLI	80035
PDTGPP49T15F839I	GIUSEPPE	PEDATA	15/12/1949	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SKRHRI82D24Z138J	IHOR	SIKORA	24/04/1982	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
TRTFNC74B05I073Z	FRANCESCO	TORTORA	05/02/1974	CIMITILE	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119258368
CODFISC	03345801215
DENOMINAZIONE	POMI SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LURAGHI - CONSORZIO IL SOLE, SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 79.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7984
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MMRGPP69E50L259N	GIUSEPPINA	AMMIRATI	10/05/1969	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BBRGND41H10Z139M	GENNADY	BOBROV	10/06/1941	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRRGNR71P27H243B	GENNARO	BORRELLI	27/09/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023
CDLLCU76M05D969X	LUCA	CADILI RISPI	05/08/1976	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CPMGDU77A30G964M	GUIDO	CAPOMAZZA	30/01/1977	QUARTO	NAPOLI	80010
CRRSVT84E09F839W	SALVATORE ROSARIO	CARRERA	09/05/1984	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTSBT59H18A455Z	SABATO	CONTE	18/06/1959	ARZANO	NAPOLI	80022
CCCTSM79C59E791M	TERESA MARIA RENE'	CUCCO	19/03/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
DNZGTN79S16F839W	AGOSTINO	D'ANZA	16/11/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
DCCMSS68T59F839L	MARIA ASSUNTA	DE CICCO	19/12/1968	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DCRCRI62A03H243F	CIRO	DE CRESCENZO	03/01/1962	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DMSCRL77A05A509U	CARLO	DE MASI	05/01/1977	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DSMFNC67M01I262E	FRANCESCO	DE SIMONE	01/08/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DSTFBA91P17I438W	FABIO	DESIATO	17/09/1991	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DDMGNR76D13F839B	GENNARO	DI DOMENICO	13/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80146
SPSSBT71R29G812A	SABATO	ESPOSITO	29/10/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GDGVCN79B49G812Y	VINCENZA	GUADAGNI	09/02/1979	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
GDGVCN67E16F839L	VINCENZO	GUADAGNO	16/05/1967	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
SVLCRS80T02E919U	CHRISTIAN	IASEVOLI	02/12/1980	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SVLLSN82M30E919H	ALESSANDRO	IASEVOLI	30/08/1982	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RSCMDL78B67G812K	MADDALENA	IORIO SICILIANO	27/02/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
VNICMN79B06G812R	CARMINE	IOVINE	06/02/1979	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
MRNLSN81P49F839F	ALESSANDRA	MARINELLI	09/09/1981	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MLTLSN72A18F839L	ALESSANDRO	MULTARI	18/01/1972	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MSLCMN56L26F839F	CARMINE	MUSOLINO	26/07/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
NGNGPP61R31F839P	GIUSEPPE	NUGNES	31/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLMGLC92E28F839P	GIANLUCA	PALMESE	28/05/1992	PISTOIA	PISTOIA	51100
PLMMHL89C13F839F	MICHELE	PALMESE	13/03/1989	PISTOIA	PISTOIA	51100
PLMSFN75C16G812U	STEFANO	PALMESE	16/03/1975	AVELLINO	AVELLINO	83020
PNCSFN70P04G812V	STEFANO	PANICO	04/09/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PTRNTN68A11F839N	ANTONIO	PETRAZZUOLO	11/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
PCCGNR57S26F839U	GENNARO	PICCOLO	26/11/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PRTGRG62H09H243C	GIORGIO	PRETE	09/06/1962	ERCOLANO	NAPOLI	80056
RCCNRT78A55F839R	ANNARITA	RICCIO	15/01/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RLLLRT70C31B990O	ALBERTO	RULLO	31/03/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
SLVNNZ84T17F839M	NUNZIO	SALVIATO	17/12/1984	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCGNTN62A04H243P	ANTONIO	SCOGNAMIGLIO	04/01/1962	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SRGNNI59H64Z154W	NINA	SERGEEVA	24/06/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
SMBCLD71P13Z133T	CLAUDIO	SIMBOLICO	13/09/1971	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SNGSNM84D17Z222T	SATNAM	SINGH	17/04/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5117756194
CODFISC	04312830633
DENOMINAZIONE	RICCARDI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. SANNITICA 87 KM 7,350
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 34.632,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3848
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDNGNN67T20F839A	GIOVANNI	ADDONISIO	20/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144
MBRVCN71E27F839E	VINCENZO	AMBROSINO	27/05/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBGTN75L17F839M	GAETANO	BARBATO	17/07/1975	QUALIANO	NAPOLI	80019
BRBNLL64P19F839H	ANIELLO	BARBATO	19/09/1964	ARZANO	NAPOLI	80022
BRBPTR69L11F839K	PIETRO	BARBATO	11/07/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
BRNCLD70B02F839M	CLAUDIO	BARONE	02/02/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BRRPLA80D27F839H	PAOLO	BARRA	27/04/1980	CARDITO	NAPOLI	80024
BFLFRZ71R19F839N	FABRIZIO	BIFULCO	19/10/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
CPZGPP73T06F839I	GIUSEPPE	CAPUOZZO	06/12/1973	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CPZNTN65L11F839A	ANTONIO	CAPUOZZO	11/07/1965	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CCRVCN75H16F839B	VINCENZO	CECERE	16/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
CCRGNR80R16F839T	GENNARO	CECERE	16/10/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
CPRNTN56P16I293F	ANTONIO	CEPARANO	16/09/1956	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CTLFNC60B09F839J	FRANCESCO	CIOTOLA	09/02/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DNGSRG69P14F839W	SERGIO	D'ANGELO	14/09/1969	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
DLCGNN63L42F839L	GIOVANNA	DE LUCA	02/07/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
DSECMN73A08F839Z	CARMINE	DE SIO	08/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRLRSR70E09B990D	ROSARIO	FROLLO	09/05/1970	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LNGGNR63B04F839U	GENNARO	LANGELLA	04/02/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
LTISVT71E08B990L	SALVATORE	LIETO	08/05/1971	SANT' ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	83054
MNZSVT65C23C495M	SALVATORE	MANZO	23/03/1965	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
MRLMNC75A44F839B	MONICA	MUROLO	04/01/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NCRLNS67M25L259U	ALFONSO	NOCERA	25/08/1967	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PGLSST67S16B227H	SEBASTIANO	PAGLIETTA	16/11/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
RCCPLA68E49F839J	PAOLA	RICCARDI	09/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80122
RSSFNC63P23F839N	FRANCESCO	RUSSO	23/09/1963	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPNVCN72L26B990C	VINCENZO	SPINUSO	26/07/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
TMORFL75P13F839D	RAFFAELE	TOMEO	13/09/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TZZGNR80C19F839R	GENNARO	TOZZI	19/03/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
TZZMRT74P28F839M	UMBERTO	TOZZI	28/09/1974	NAPOLI	NAPOLI	80138
VTTCRI68P01F839F	CIRO	VETTOSI	01/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
VRNMSM78T18F839I	MASSIMO	VIRNICCHI	18/12/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125810855
CODFISC	05292441218
DENOMINAZIONE	RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO EUROPA N. 528
UNITA_PROD_LOCALITA	VILLARICCA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 46.312,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTMMNL74A08F839R	EMANUELE	ALTAMORE	08/01/1974	QUALIANO	NAPOLI	80019
CCCMSM81C07F839I	MASSIMILIANO	CACCAVALE	07/03/1981	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMRLGU59E30F839A	LUIGI	DE MARTINO	30/05/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSDVCN68L19F839M	VINCENZO	DESIDERIO	19/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
FRMBRN70H04F839F	BRUNO	FORMICOLA	04/06/1970	VILLARICCA	NAPOLI	80010
GRDGPP69B09F839A	GIUSEPPE	GIARDINO	09/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
GRDCRI85E25F839X	CIRO	GIORDANO	25/05/1985	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MNNLCN54P04F839B	LUCIANO	MANNA	04/09/1954	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MNNFRC74A21F839I	FEDERICO	MENNA	21/01/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
PRSVCN64B14F839S	VINCENZO	PARISI	14/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
SNSSVT72L29A064Q	SALVATORE	SENESE	29/07/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SLVNCL78C26E054Y	NICOLA	SILVESTRO	26/03/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TMBDNC59L16G309X	DOMENICO	TAMBARO	16/07/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSPGNN50C59F839G	GIOVANNA	VESPRO	19/03/1950	VILLARICCA	NAPOLI	80010
VSCCMN77H23F839I	CARMINE	VISCONTI	23/06/1977	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5124858333
CODFISC	LRDNTN63L25M115B
DENOMINAZIONE	RISTRUTTURAZIONI E DECORAZIONI DI ILARDI ANTONIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VINCENZO BELLINI 12
UNITA_PROD_LOCALITA	VOLLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	248
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNVCN66B06I262J	VINCENZO	ROMANO	06/02/1966	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121765492
CODFISC	07760550637
DENOMINAZIONE	ROTOMEC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUIGI VOLPICELLA 163
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.697,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2633
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DFRLGU64C26G964T	LUIGI	DI FRAIA	26/03/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
DGNNTL65S21H892P	NATALE	DI GENNARO	21/11/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSRSR70A12H892T	ROSARIO	ESPOSITO	12/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
FSCNTN54R31F839W	ANTONIO	FUSCO	31/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
NRDMRZ62M04F839Z	MAURIZIO	NARDI	04/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80136
PTRCMN56S14F839W	CARMINE	PETRUZZELLI	14/11/1956	ARZANO	NAPOLI	80022
TPPGNE60L29F839W	EUGENIO	TUPPO	29/07/1960	PORTICI	NAPOLI	80055
VRRMRS67C57F839O	MARIAROSARIA	VARRIALE	17/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80126

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAFFETTA - VIA CASCELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.650,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	965
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPNTN65D30G964G	ANTONIO	COPPOLA	30/04/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRNFNC69S24F839S	FRANCESCO	GUARINO	24/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80145
LNGNCL74E18F839D	NICOLA	LONGOBARDI	18/05/1974	NAPOLI	NAPOLI	80125

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MILISCOLA 133
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1710
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPPCRI74R16F839E	CIRO	CAPPIELLO	16/10/1974	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRVFBA72T31E974K	FABIO	CORVINO	31/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80138
DPSLNE87H50F839K	ELENA	DE PASQUALE	10/06/1987	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
VGLMHL85D11H834A	MICHELE	VIGLIOTTI	11/04/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
VGLGRD86S06H834X	GERARDO DOMENICO	VIGLIOTTI	06/11/1986	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA 12
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.180,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1018
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DPSLRD57A05F839I	LEONARDO	DE PASQUALE	05/01/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MTUMCR83L63F839S	MARIACRISTINA	MUTO	23/07/1983	CASAVATORE	NAPOLI	80020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA OMODEO 45 - VIA POSILLIPO -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1200
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMTMRT75B12F839S	UMBERTO	DI MATTEO	12/02/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FNZNTN66C04F839Q	ANTONIO	FINIZIO	04/03/1966	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
SCRCRI65R03E906L	CIRO	SCARPA	03/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
TCCLGU76M11F839B	LUIGI	TUCCI	11/08/1976	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	SER.IND.CAMPANIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	V. EMANUELE-CONTRADA PAGLIARONE C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 153.342,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21906
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRLFDN58H13B990U	FERDINANDO	ABRIOLA	13/06/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
BNGLSN67R20E791X	ALESSANDRO	BENIGNO	20/10/1967	MADDALONI	CASERTA	81024
BRCDNC69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CLTPQL55A06A024E	PASQUALE	COLETTA	06/01/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CNVSST75E30A509Q	SEBASTIANO	CONVERTITO	30/05/1975	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRTRND63C11B990C	RAIMONDO	CORTESE	11/03/1963	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80143
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
DMRPQL65E30L155R	PASQUALE	DI MARTINO	30/05/1965	TEVEROLA	CASERTA	81030
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GSPMRA52A09B990V	MAURO	GASPARRINO	09/01/1952	CASORIA	NAPOLI	80026
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80138
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
LDRLSN74S29A064T	ALESSANDRO	LAUDIERO	29/11/1974	CECCANO	FROSINONE	03023
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

MRNSVT66A10B371L	SALVATORE	MARINO	10/01/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80144
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026
RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	NAPOLI	NAPOLI	80143
PTRRFL69H17A064Q	RAFFAELE	PETRILLO	17/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSCSC69P20A064W	CRESCENZO	RUSSO	20/09/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TDSSVT55H07F839U	SALVATORE	TEDESCHI	07/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLLDNC64B25B990M	DOMENICO	VILLINO	25/02/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
ZGRLGU65H21F839O	LUIGI	ZAGARIA	21/06/1965	VILLA LITERNO	CASERTA	81039

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007233878
CODFISC	03171840618
DENOMINAZIONE	SERVIZI ISE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PONTILE VITTORIO EMANUELE II -
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.680,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5368
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFBA77L18F839D	FABIO	CONTE	18/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
CSCFPP82A22F839Y	FILIPPO	COSCIONE	22/01/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
CTGGNN80T30F839H	GIOVANNI	COTUGNO	30/12/1980	QUARTO	NAPOLI	80010
SPSLCU81T15H892H	LUCA	ESPOSITO	15/12/1981	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSFNC79A09B963T	FRANCESCO	ESPOSITO	09/01/1979	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
FZZNRN79E25G795I	NAZARENO	FAZZOLINI	25/05/1979	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
GTTSVT71A13F839O	SALVATORE	GATTA	13/01/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
LNZPQL76S17F839R	PASQUALE	LANZA	17/11/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MNTPQL82D15F839L	PASQUALE	MONTANARO	15/04/1982	CARDITO	NAPOLI	80024
RMNNCL60R28E746X	NICOLA	ROMANO	28/10/1960	AVELLINO	AVELLINO	83020
SNTLGU80R29F839B	LUIGI	SANTANGELO	29/10/1980	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
SRFSRG74L21F839T	SERGIO	SERAFINO	21/07/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	14/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5121123913 - 5132809659
CODFISC	03907621217
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA PROFESSIONAL SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM.8,605
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.764,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2196
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BKSCRL77R06Z115Z	CHARALAMPOS	BOIKOS	06/10/1977	NAPOLI	NAPOLI	80123
CPSSNT77H57F839S	ASSUNTA	CAPASSO	17/06/1977	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
SPSRFL72B19A024D	RAFFAELE	ESPOSITO	19/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
GBTNMR52H47F839X	ANNAMARIA	GABUTTI	07/06/1952	NAPOLI	NAPOLI	80139
LRDLSN70M04F839A	ALESSANDRO	ILARDI	04/08/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
LBRNTN69L27F839S	ANTONIO	LIBRARO	27/07/1969	CASORIA	NAPOLI	80026
MRRGNN67P15F839N	GIOVANNI	MARRA	15/09/1967	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSTFPP87H10F839K	FILIPPO	MUSTO	10/06/1987	ARZANO	NAPOLI	80022
PZZFNC62E01D789X	FRANCESCO	PEZZELLA	01/05/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RSSNTN82D27F839R	ANTONIO	RUSSO	27/04/1982	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
VLPNTN66T17B990T	ANTONIO	VOLPICELLI	17/12/1966	CASORIA	NAPOLI	80026

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106002077 - 5132758139
CODFISC	00287580633
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S.SANNITICA 87 KM.8,600
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 29.520,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2952
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNLCU79L20F839M	LUCA	ALBANESE	20/07/1979	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TTNCRI95S16F839R	CIRO	ATTANASIO	16/11/1995	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BLLSMN82R16F839B	SIMONE	BELLENI	16/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80127
BMORFL60E07F839X	RAFFAELE	BOEMIO	07/05/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CPSNTN88D09A512Q	ANTONIO	CAPASSO	09/04/1988	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPTGRD67C18F839Q	GERARDO	CAPUTO	18/03/1967	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRRVCN69T27F839S	VINCENZO	CARRUBBA	27/12/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRDRFL71H03F839E	RAFFAELE	CREDENDINO	03/06/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
CMUNNT58B41F839C	ANTONIETTA	CUOMO	01/02/1958	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DFRNTN68B29A064S	ANTONIO	D'AFIERO	29/02/1968	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DBSMRA50C63B990Z	MARIA	DE BIASE	23/03/1950	CASORIA	NAPOLI	80026
DLCMRC60E20A064K	MARCO	DE LUCA	20/05/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLPFNC64M27B860B	FRANCESCO	DEL PRETE	27/08/1964	CRISPANO	NAPOLI	80020
DLLBGI70E23A064T	BIAGIO	DELLA BELLA	23/05/1970	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLLBGI72P10A064I	BIAGIO	DELLA BELLA	10/09/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DLLLCU67P54B905C	LUCIA	DELLE CAVE	14/09/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DVINTN58M21F839U	ANTONIO	DI VAIA	21/08/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
LTTGPL69M15F839F	G.MARIO	LIOTTI	15/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80128
MSTLGU66T13L057R	LUIGI	MISTICHELLI	13/12/1966	CASERTA	CASERTA	81100
MSTVCN53M01G964J	VINCENZO	MUSTO	01/08/1953	ARZANO	NAPOLI	80022
RFCRFL81D21B963T	RAFFAELE	OREFICE	21/04/1981	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
PRSLCU82P20F839N	LUCA	PARISI	20/09/1982	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PCRLNS47R02F839J	ALFONSO	PECORARO	02/10/1947	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRNVCN77D05H703Y	VINCENZO	PERANIO	05/04/1977	BARONISSI	SALERNO	84081
PTRSVT76L22G964X	SALVATORE	PETRUNGARO	22/07/1976	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCHGTN78R22F839S	GAETANO	RACHIGLIO	22/10/1978	AVERSA	CASERTA	81031

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSPCRN68S13D790V	CIPRIANO	ROSPO	13/11/1968	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
RSSFRC52M19F839A	FEDERICO	RUSSO	19/08/1952	NAPOLI	NAPOLI	80125
SNTRSR56P68F839Y	ROSARIA	SANTAGATA	28/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80145
SCINNI68A02F839V	NINO	SICA	02/01/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
SSTGRG60A02A455I	GIORGIO	SIESTO	02/01/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SRSJVG60A05Z307O	JOAO EDVIGES	SOARES	05/01/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TVSLGU89E15F839K	LUIGI	TAVASSI	15/05/1989	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5106002077 - 5132758139
CODFISC	00287580633
DENOMINAZIONE	SIDERCAMPANIA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPANA 233
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.220,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	822
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSBSSS61A28D790J	SOSSIO	CASABURO	28/01/1961	CRISPANO	NAPOLI	80020
NNCCRI65A17G964H	CIRO	IANNACCONE	17/01/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TRMLGU66B20D789M	LUIGI	TRAMONTANO	20/02/1966	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	1211625035
CODFISC	03619480167
DENOMINAZIONE	SILOS NAPOLI SRL con UNICO SOCIO
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CALATA DELLA MARINELLA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2880
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLLGU61E10F839G	LUIGI	BELLIAZZI	10/05/1961	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CCCVCN64R05F839J	VINCENZO	CACCIOLA	05/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
CZZVCN65T05F839F	VINCENZO	CAIAZZA	05/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
CNQGPP66S08I300M	GIUSEPPE	CINQUE	08/11/1966	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPSNTN69D09C129A	ANTONIO	ESPOSITO	09/04/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MDNTTL64R08H892P	ATTILIO	MADONNA	08/10/1964	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126034010
CODFISC	04251830651
DENOMINAZIONE	SILVEN DI M. SILVESTRI E C. VENERUSO & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARTIRI DI NASSIRYA 203
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80047
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.870,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2087
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
QLLGPP63P13F912C	GIUSEPPE	AQUILLA	13/09/1963	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CRLTMS77E04H931Y	TOMMASO	CARILLO	04/05/1977	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
DLCRFL82C23F924G	RAFFAELE	DE LUCIA	23/03/1982	MUGNANO DEL CARDINALE	AVELLINO	83027
DLLVCN61R14H860Y	VINCENZO	DELLO IACONO	14/10/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
FLLDNL81C10F912R	DANILO	FULLONE	10/03/1981	PAGANI	SALERNO	84016
MRSSVT91C01F912X	SALVATORE	MARESCA	01/03/1991	PAGANI	SALERNO	84016
MSTMHL71C14F912Z	MICHELE	MASTELLONE	14/03/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PCNCST64T56F839D	CRISTINA	PUCINO	16/12/1964	NOLA	NAPOLI	80035
SLVLNR75A62F912R	ELEONORA	SILVESTRI	22/01/1975	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5108236638
CODFISC	00607330636
DENOMINAZIONE	SINT S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	833
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNDLSN73A68F839B	ALESSANDRA	D'ANDREA	28/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMSM69L28L845Q	MASSIMILIANO	DONNARUMMA	28/07/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5125726109
CODFISC	05267701216
DENOMINAZIONE	SOCIAL INNOVATION SERVICE SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AREA URBANA ED EXTRAURBANA COMUNE
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 628.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	151
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	62816
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCTBDT67B02F839T	BENEDETTO	ACCETTO	02/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
FFSLSN69D46F839I	ALESSANDRA	AFFUSO	06/04/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
LLAGTN61R27F839K	GAETANO	AIELLO	27/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLAVCN60A69F839E	VINCENZA	AMELIO	29/01/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
NDRMRS64H49F839W	MARIAROSARIA	ANDRETTA	09/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
NGLGPP62T21F839F	GIUSEPPE	ANGELONE	21/12/1962	NAPOLI	NAPOLI	80134
NTNPQL74D15F839Z	PASQUALE	ANTONELLI	15/04/1974	PORTICI	NAPOLI	80055
NTNLLN67T56F839J	LILIANA	ANTONUCCI	16/12/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PRASVN62C69F839D	SILVANA	APREA	29/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146
VNAGNN64L30F839I	GIOVANNI	AVINO	30/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
BLCFNC59B08F839C	FRANCESCO	BALCONI	08/02/1959	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRBGTN71P27F839I	GAETANO	BARBATO	27/09/1971	QUALIANO	NAPOLI	80019
BRBMRN61T63F839L	MARINA	BARBI	23/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
BRRNNT82S49F839B	ANTONIETTA	BARRA	09/11/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023
BSLVCN59P12G964E	VINCENZO	BASILE	12/09/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BSTPQL61B60G812O	PASQUALINA	BASTONCINO	20/02/1961	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BCCPQL86B14A717F	PASQUALE	BOCCIA	14/02/1986	TERZIGNO	NAPOLI	80040
BRRGNR55H14F839F	GENNARO	BORRIELLO	14/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRNFMN71C50F839U	FILOMENA	BRUNO	10/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
BRNLNZ59H18F839S	LORENZO	BRUNO	18/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80145
BNULGU56S22G964Z	LUIGI	BUONO	22/11/1956	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CCCNTN65H04F839Q	ANTONIO	CACACE	04/06/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
CCCSVT55S07G812H	SALVATORE	CACCIA	07/11/1955	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CNTFRZ75R27F839L	FABRIZIO	CANTONI	27/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80135
CRNNTN65B13A535J	ANTONIO	CARANNANTE	13/02/1965	BACOLI	NAPOLI	80070
CSAMRA79B25F839D	MARIO	CASO	25/02/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSTCRI58A18F839P	CIRO	CASTELLANO	18/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80139
CSTMSM65A30C129T	MASSIMILIANO	CASTELLANO	30/01/1965	TRECASE	NAPOLI	80040
CLLGNR57C06F839V	GENNARO	CELLI	06/03/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
CRCRSR65A20F839P	ROSARIO	CERCOLA	20/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133
CHNNNA76C56F839F	ANNA	CHIANESE	16/03/1976	NAPOLI	NAPOLI	80144
CMBMSM70E26F839O	MASSIMO	CIAMBELLI	26/05/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CCCNLL56L27F839A	NELLO	CICCARELLI	27/07/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
CCCNDR73C16C129L	ANDREA	CICCARELLI	16/03/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CLNNTN61M30F839G	ANTONIO	COLONNA	30/08/1961	PORTICI	NAPOLI	80055
CPPCMN59H21F839P	CARMINE	COPPOLA	21/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
CPPCRI63A31F839H	CIRO	COPPOLA	31/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80146
CSTMSM77E06F839N	MASSIMO	COSTABILE	06/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131
DLSRRT54T04F839G	ROBERTO	D'ALESSIO	04/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80134
DNLDNL60R52F839J	DANIELA	D'ANIELLO	12/10/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
DRASVT47C10I262P	SALVATORE	D'AURIA	10/03/1947	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
DCCPRZ73C02F839K	PATRIZIO	DE CICCO	02/03/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DCCVCN72A28F839M	VINCENZO	DE CICCO	28/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
DLCCMN61L14G964Y	CARMINE	DE LUCIA	14/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DRSRSR82P02C129G	ROSARIO	DE ROSA	02/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSMRC83M17C129L	MARCO	DE ROSA	17/08/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DRSFDN66B12A455L	FERDINANDO	DE ROSA	12/02/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
DSMDRD73R04F839M	EDUARDO	DE SIMONE	04/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
DVSDNI61B68F839E	DIANA	DE VESCOVI	28/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80146
DLDMRA54R57F839K	MARIA	DEL DUCA	17/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLGLCU83L03C129X	LUCA	DEL GAUDIO	03/07/1983	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLGLVR58R71A024P	ELVIRA	DEL GIUDICE	31/10/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
DLGCRN60P64A024X	CATERINA	DEL GIUDICE	24/09/1960	ACERRA	NAPOLI	80011
DLLSVT59S10G964R	SALVATORE	DELLA RAGIONE	10/11/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078

fonte: http://burc.regione.campania.it

DLLFNC61D14G964U	FRANCESCO	DELLA VOLPE	14/04/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DBNRFL62D13G964N	RAFFAELE	DI BONITO	13/04/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DCRCMN64A29D380I	CLEMENTE	DI CERBO	29/01/1964	DUGENTA	BENEVENTO	82030
DFRNGL55M20G964K	ANGELO	DI FRAIA	20/08/1955	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DGDGNN61C22F839F	GIOVANNI	DI GUIDA	22/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
DMSFNN60D14F839T	FERNANDO	DI MASI	14/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMSNGL55H14F839H	ANGELO	DI MASI	14/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80139
LTTCMN60P02F839L	CARMINE	ELETTO	02/09/1960	ARZANO	NAPOLI	80022
MMSRSO54M44F839Z	ROSA	EMMAUSSO	04/08/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
RCLRTI59H55H243D	RITA	ERCOLANO	15/06/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SPSNNZ68D55F839L	ANNUNZIATA	ESPOSITO	15/04/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
SPSNNZ61L71G964K	NUNZIA	ESPOSITO	31/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SPSGNZ65R20A024D	IGNAZIO	ESPOSITO	20/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSSVT62A16F839M	SALVATORE	ESPOSITO	16/01/1962	NAPOLI	NAPOLI	80135
SPSVCN69B16F839K	VINCENZO	ESPOSITO	16/02/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SPSCML59A42G812D	CARMELA	ESPOSITO	02/01/1959	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FRNGNN48C02B905V	GIOVANNI	FARNESE	02/03/1948	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
FMNLGU68C28I293N	LUIGI	FEMIANO	28/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
FRNMSM71B23C129I	MASSIMO	FRANCESCHINIS	23/02/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GLLLEO80C23F839P	LEO	GALLO	23/03/1980	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040
GSAGPP73P21F839B	GIUSEPPE	GAS	21/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80134
GTTLCU61B06F839H	LUCIO	GATTA	06/02/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
GMILGU53S05F839Z	LUIGI	GIAME'	05/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80134
GMMSVT57R08G964Z	SALVATORE	GIAMMINELLI	08/10/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
GNFVCN59A15G964D	VINCENZO	GIANFICO	15/01/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GGNGPP64S10F839Q	GIUSEPPE	GIGANTE	10/11/1964	NAPOLI	NAPOLI	80128
GRDDLA70L51F839Q	ADELE	GIORDANO	11/07/1970	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLNCML60T68F839X	CARMELA	GIULIANO	28/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

GVNGRL59M69F839O	GABRIELLA	GOVONI	29/08/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126	
GRRPQL62P15G964S	PASQUALE	GUARRACINO	15/09/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
CCRCMN61C22F839U	CARMINE	IACCARINO	22/03/1961	NAPOLI	NAPOLI	80134	
CNLLRS60D28G964O	LUIGI ROSARIO	IACUANIELLO	28/04/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
NTRRNT54D12G964T	RENATO	INTERMOIA	12/04/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
PPLCMN58A29F839S	CARMINE	IPPOLITO	29/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145	
ZZIVTR85C09C129M	VITTORIO	IZZO	09/03/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
LSLRSR65P16F839D	ROSARIO	LA SALA	16/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136	
LDRLGU83L15F839T	LUIGI	LAUDIERO	15/07/1983	CASORIA	NAPOLI	80026	
LMBMSM68P23F839F	MASSIMO	LOMBARDO	23/09/1968	NAPOLI	NAPOLI	80139	
LNGMRA65P61F839Z	MARIA	LUONGO	21/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80146	
MDDCRI65C06F839E	CIRO	MADDALONI	06/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80133	
MDDDNC61L09G964G	DOMENICO	MADDALUNO	09/07/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
MNZRND67L14F839W	ARMANDO	MANZO	14/07/1967	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MRTMRA56P59F839J	MARIA	MAROTTA	19/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144	
MRTMMM61T70F839V	MARIA IMMACOLATA		MARTORANA	30/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRTMRT58R07F839A	UMBERTO	MARTORELLI	07/10/1958	NAPOLI	NAPOLI	80127	
MRZDRN82C27B963G	ADRIANO	MARZANO	27/03/1982	QUALIANO	NAPOLI	80019	
MSTLBT74S61B963Y	ELISABETTA	MASTROGIACOMO	21/11/1974	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
MLIRST62M07F839O	ERNESTO	MILO	07/08/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
MNTLCU80M05F839X	LUCA	MONTELEONE	05/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80137	
MRMGNN63T27F839J	GIOVANNI	MORMONE	27/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80142	
MSLCCT61P48F839A	CONCETTA	MUSELLO	08/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80141	
PGNSVT59H11L142G	SALVATORE	PAGANO	11/06/1959	TERZIGNO	NAPOLI	80040	
PPLRFL69S01E955M	RAFFAELE	PAPILIO	01/11/1969	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
PNNGCH74P09G964L	GIOACCHINO	PENNACCHIO	09/09/1974	VILLA LITERNO	CASERTA	81039	
PNNCMN69M04F839M	CARMINE	PENNINO	04/08/1969	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016	
PRSMRA65S62F839N	MARIA	PERISANO	22/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124	

PSCNTN71R14F839U	ANTONIO	PESCATORE	14/10/1971	ARZANO	NAPOLI	80022
PTRNCL57L04A064E	NICOLA	PETRELLESE	04/07/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PNSSLV77S42B963V	SILVIA	PIANESE	02/11/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCLNTN67R21F839Z	ANTONIO	PICALE	21/10/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PCCGNN84L19F839Q	GIOVANNI	PICCIRILLO	19/07/1984	NAPOLI	NAPOLI	80146
PCCGPP61D01G964V	GIUSEPPE	PICCOLO	01/04/1961	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PGHNMR56T66F839U	ANNAMARIA	PIGHETTI	26/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80139
PRNNNT59T66F839P	ANTONIETTA	PIRONE	26/12/1959	NAPOLI	NAPOLI	80134
PSTGNR69M31F839P	GENNARO	POSTIGLIONE	31/08/1969	NAPOLI	NAPOLI	80139
RAIFNC57H16I820H	FRANCESCO	RAIA	16/06/1957	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNDMRA55P13F839V	MARIO	RENDINA	13/09/1955	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
RCCNTN48H05C495F	ANTONIO	RICCIO	05/06/1948	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
RMNLGU60H21A535T	LUIGI	ROMANO	21/06/1960	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
RSSRND59E13F839J	ARMANDO	RUSSO	13/05/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RSSLSN83C14E131O	ALESSANDRO	RUSSO	14/03/1983	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RSSGPP77M05F839J	GIUSEPPE	RUSSO	05/08/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SBTRSR70S05F839H	ROSARIO	SABATINO	05/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80147
SCCGPP58H26L004P	GIUSEPPE	SACCARDO	26/06/1958	NAPOLI	NAPOLI	80144
SNNGPP52R20G902X	GIUSEPPE	SANNINO	20/10/1952	NAPOLI	NAPOLI	80147
SRNMLR71A58A024H	MARIA LOREDANA	SARNATARO	18/01/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
SCMSVT64R04G964B	SALVATORE	SCAMARDELLA	04/10/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCRNTN53S21G964E	ANTONIO	SCARDAZZONE	21/11/1953	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCHGDU59P25F839W	GUIDO	SCHIRALDI	25/09/1959	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SCHVGN51B17F839E	VIRGINIO	SCHIRALDI	17/02/1951	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCGLGU56B24F839X	LUIGI	SCOGNAMIGLIO	24/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80132
SCPMRA73D06F839X	MARIO	SCOPPA	06/04/1973	NAPOLI	NAPOLI	80135
SCNPTR62M29F839E	PIETRO	SECONDULFO	29/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146
TVNLCU68L22F839R	LUCA	TAVANO	22/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80136

fonte: http://burc.regione.campania.it

TVLPQL65E17A024A	PASQUALE	TAVOLOZZA	17/05/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
TCMPLG83E31F839L	PIERLUIGI	TECAME	31/05/1983	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TLSGCM60P23F839F	GIACOMO	TELESCO	23/09/1960	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TTICNZ62L51F839R	CINZIA	TITO	11/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80129
TDSLGU58T14F839M	LUIGI	TODISCO	14/12/1958	NAPOLI	NAPOLI	80139
TRCNNA83M52F839L	ANNA	TRICARICO	12/08/1983	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRCRGR66H11F839Q	RUGIERO	TROCINO	11/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80134
TRLSVT55R17F839S	SALVATORE	TURIELLO	17/10/1955	NAPOLI	NAPOLI	80147
VLNLGU59R11F839K	LUIGI	VALENTINO	11/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80137
VSTVCN59M11F839O	VINCENZO	VASTARELLI	11/08/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VTLRSR64R01G309K	ROSARIO	VITALE	01/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
VZLSNT54R66F839I	ASSUNTA	VIZIOLI	26/10/1954	NAPOLI	NAPOLI	80145
VLUCML50R41F839L	CARMELA	VUOLO	01/10/1950	NAPOLI	NAPOLI	80135

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LE Porte di Napoli
UNITA_PROD_LOCALITA	AFRAGOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.712,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5968
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRMRA57P56F839M	MAURA	ANDREOLI	16/09/1957	NAPOLI	NAPOLI	80122
RMNVNI65R48F839G	IVANA	ARMENIO	08/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
BJLFNC63L01G964A	FRANCESCO	BAJLON	01/07/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BSLNTN73A09F839W	ANTONIO	BASILICATA	09/01/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BRLGPP71P25F839Z	GIUSEPPE	BRILLANTE	25/09/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CZZGUO75P16F839W	UGO	CAIAZZO	16/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
DBSDNC75D11F839T	DOMENICO	DE BIASE	11/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80126
DMRNTN60T02G568P	ANTONIO	DE MERULIS	02/12/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVVGRD69E20G964D	GERARDO	DE VIVO	20/05/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DCMGPP64A27F839I	GIUSEPPE	DI CAMILLO	27/01/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
GDNSVT76B23F839J	SALVATORE	GAUDINO	23/02/1976	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
GGNLGU79C16F839A	LUIGI	GIGANTE	16/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80129
NVGGPP73R25B990Z	GIUSEPPE	INVIGORITO	25/10/1973	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MSNNGL85B10E791V	ANGELO	MUSONE	10/02/1985	MARCIANISE	CASERTA	81025
PRFGPP72R27F839V	GIUSEPPE	PERFETTO	27/10/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PTRGNN72B25A064P	GIOVANNI	PETRELLESE	25/02/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RPLLGO79S53F839J	OLGA	RAPELLI	13/11/1979	NAPOLI	NAPOLI	80124
SCGRRT83C24F839D	ROBERTO	SCOGNAMIGLIO	24/03/1983	PORTICI	NAPOLI	80055
TSTFNC82E51F839A	FRANCESCA	TESTA	11/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2004780698 - 5126463245 - 5126463144
CODFISC	07082560637
DENOMINAZIONE	STELLA FILM Srl unipersonale
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CISTERNA DELL`OLIO 59
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.664,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1296
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRLCU86H15F839L	LUCA	AMBROSINO	15/06/1986	NAPOLI	NAPOLI	80129
CRDLSN86E27F839K	ALESSANDRO	CARDONE	27/05/1986	NAPOLI	NAPOLI	80135
DVVCRL78R22G964L	CARLO	DE VIVO	22/10/1978	POZZUOLI	NAPOLI	80078
RCNVCN82E62F839C	VINCENZA	RECANO	22/05/1982	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNNFNC72P04F839V	FRANCO	SANNIOLA	04/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80142

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	30/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7047277903
CODFISC	07947601006
DENOMINAZIONE	TEAM SERVICE SOCIETÀ CONSORTILE A R. L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BOSCOFANGONE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.401,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	489
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CLBRSO88B46H834N	ROSA	CALABRIA	06/02/1988	ACERRA	NAPOLI	80011	
CLNMRS75P54F839F	MARIA ROSA	CALIENDO	14/09/1975	SAVIANO	NAPOLI	80039	
CRCCML72C55F839S	CARMELA	CARCIATI	15/03/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147	
CHRMRS62E53B946H	MARIA ROSARIA	CHIAROLANZA	13/05/1962	CASORIA	NAPOLI	80026	
CLLMLE72A09F839Z	EMILIO	COLELLA	09/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80136	
CPPNTN74M13F839C	ANTONIO	COPPOLA	13/08/1974	CASORIA	NAPOLI	80026	
DRSMDL89L59A024G	MADDALENA	DE ROSA	19/07/1989	ACERRA	NAPOLI	80011	
DLLRLB85H51E791Q	ROSALBA	DELLE CAVE	11/06/1985	SAN FELICE A CANCELLO		CASERTA	81027
GLLLGU71C64F83VV	LUIGIA	GALLO	24/03/1971	ARZANO	NAPOLI	80022	
MDNCTT71B65L259Z	CIRETTA	MADONNA	25/02/1971	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
MRZCLN85B51F924N	CECILIA ANNA	MARZULLO	11/02/1985	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030	
MRLGPP78M07F839P	GIUSEPPE	MEROLLA	07/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80131	
NLICSC81P19F839D	CRESCENZO	NIOLA	19/09/1981	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018	
RRINNA70E41F839Z	ANNA	RIERA	01/05/1970	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
STCNNA65H65F839R	ANNA	STECCA	25/06/1965	ACERRA	NAPOLI	80011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5127039566
CODFISC	05738821213
DENOMINAZIONE	TECNOSISTEMI TLC SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA N. 351
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.830,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6383
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLFCRI78E06F839B	CIRO	AMALFI	06/05/1978	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MLFGNR59P19F839Y	GENNARO	AMALFI	19/09/1959	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
RNTLSN68M16I151L	ALESSANDRO	ARIANTE	16/08/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
BRBLEI61B24F839Q	ELIO	BARBATO	24/02/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
BRBVCN77E21F839J	VINCENZO	BARBATO LANCIATO	21/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
BVLDRN77D67F839V	DORIANA	BEVILACQUA	27/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
BSCVCN68D12F839Q	VINCENZO	BOSCO	12/04/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CZZLSN71E01F839I	ALESSANDRO	CAIAZZO	01/05/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020
CLBPQL51B14A662U	PASQUALE	CALABRESE	14/02/1951	BARI	BARI	70123
CNCMRN79T15F839C	MARIANO	CANCELLO	15/12/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
CRQNCL74M24F839Z	NICOLA	CERQUA	24/08/1974	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CMMVCN69R30B905P	VINCENZO	CIMMINELLA	30/10/1969	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
CCNGNN77C25L259W	GIOVANNI	CUCINIELLO	25/03/1977	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DNLNTN61L10F839E	ANTONIO	D'ANIELLO	10/07/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DRSMRC70S30F839J	MARCO	DE ROSA	30/11/1970	ACERRA	NAPOLI	80011
DMILGU83M01F924F	LUIGI	DI MAIO	01/08/1983	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
DMIVCN73C03F839B	VINCENZO	DI MEO	03/03/1973	BACOLI	NAPOLI	80010
DNZNGL62B46Z326L	ANGELA	DONZELLA	06/02/1962	TORINO	TORINO	10100
SPSGNR78B27F839S	GENNARO	ESPOSITO	27/02/1978	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
GRNNRC73L16G190B	ENRICO	GRANATO	16/07/1973	SCISCIANO	NAPOLI	80030
GRCGNR58E04G964F	GENNARO	GRIECO	04/05/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
VNLNEE74M24L259P	ENEA	IOVINELLI	24/08/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
LMBDNL82S02L259A	DANIELE	LOMBARDO	02/11/1982	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MCCLNZ85A25E791V	LORANZO	MACCARIELLO	25/01/1985	ACERRA	NAPOLI	80011
MRTVCN77D24A091K	VINCENZO	MARTINO	24/04/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MTNSVT79C31F839E	SALVATORE	MAUTONE	31/03/1979	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

MNDGFT71L13Z700T	GIOSAFATTO	MONDA	13/07/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MNTGPP57B18F839B	GIUSEPPE	MONTEFUSCO	18/02/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
MTUMLD71S50F839A	MAFALDA	MUTO	10/11/1971	CAIVANO	NAPOLI	80023
PMPMRC76H10F839A	MARCO	PEMPINELLI	10/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
PRCGPP69T07F839W	GIUSEPPE	PORCACCIO	07/12/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RGGGNN79T29E791F	GIOVANNI	RUGGIERO	29/12/1979	ACERRA	NAPOLI	80011
TSCMRN69R63F839H	MARINA	TSCHABOLD	23/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
ZNNCSC73P29F924Z	CRESCENZO	ZANNELLA	29/09/1973	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5114131684
CODFISC	04198240634
DENOMINAZIONE	TOLINO SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO CAMPANO LOTTO C A16
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1196
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRLMDL67C62G190E	MADDALENA	APRILE	22/03/1967	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
BLDNDA78M48F839W	NADIA	BALDISSARA	08/08/1978	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
BRDBRN55H03F839G	BRUNO	BARDARI	03/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80100
BFLFMN71R49I469K	FILOMENA	BIFULCO	09/10/1971	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
CLNVCN62T53G283O	VINCENZA	CALIENDO	13/12/1962	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
CRNRNN80P58E784U	ROSANNA	CARANGELO	18/09/1980	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
CLLFNC73P21G812Z	FRANCESCO	COLELLA	21/09/1973	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
DPNFMN76S62F924F	FILOMENA	DE PONTE	22/11/1976	CICCIANO	NAPOLI	80033
DPLCRL64T23F839H	CARLO	DI PALMA	23/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
LTTRSO62P66G812W	ROSA	LETTIERI	26/09/1962	TUFINO	NAPOLI	80030
LTTRNI68E60F924C	RINA	LETTIERI	20/05/1968	SAVIANO	NAPOLI	80039
LMBTRR78T41A489L	TAMIRRA	LOMBARDI	01/12/1978	MONTEMILETTO	AVELLINO	83038
NPLGNN53T41C675T	GIOVANNA	NAPOLITANO	01/12/1953	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
NRNGRD72L18F839J	GERARDO	NERONE	18/07/1972	AVELLA	AVELLINO	83021
NLINTN71D04F839Q	ANTONIO	NIOLA	04/04/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PCCNMR51L54F924X	ANNA MARIA	PUCCINELLI	14/07/1951	NOLA	NAPOLI	80035
RSSVCN77L28H860D	VINCENZO	RUSSO	28/07/1977	NOLA	NAPOLI	80035
SLVNLL78B06F924I	ANIELLO	SALVATI	06/02/1978	CASAMARCIANO	NAPOLI	80032
SNTPQL63B16E955S	PASQUALE	SANTELLA	16/02/1963	CICCIANO	NAPOLI	80033
STRRST70S43F839T	ERNESTINA	SATURNO	03/11/1970	TEVEROLA	CASERTA	81030
SRPMTR77R71G812P	MARIA TERESA	SERPICO	31/10/1977	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
SPZNTN66P16A455B	ANTONIO	SPIEZIA	16/09/1966	ARZANO	NAPOLI	80022
VCCSVN66D70B565X	SILVANA	VACCHIANO	30/04/1966	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
VCCLZR76M19I073Y	LAZZARO	VECCHIONE	19/08/1976	NOLA	NAPOLI	80035

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5109334326
CODFISC	01385160633
DENOMINAZIONE	UNISPED A.G. SAS DI ALBAMONTE ALBERTO & CO.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN NICOLA ALLA DOGANA 9
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.780,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	378
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSPLA72H18F839G	PAOLO	ESPOSITO	18/06/1972	NAPOLI	NAPOLI	80128
LTTSVN69B16C495V	SAVINO	LOTITO	16/02/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
MSCGLC77C03F839H	GIANLUCA	MOSCA	03/03/1977	NAPOLI	NAPOLI	80131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132028863
CODFISC	07268571218
DENOMINAZIONE	VITTORIO DI VINCENZO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. BOSCOFANGONE CIS ISOLA 2 LOTTO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.350,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1335
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRGTN50M29F839E	GAETANO	BARRESE	29/08/1950	NAPOLI	NAPOLI	80144
CLSDNC58A01F839T	DOMENICO	CALASCIONE	01/01/1958	NAPOLI	NAPOLI	80145
CNDCRN73A54F924Q	CATERINA	CANDILIO	14/01/1973	NOLA	NAPOLI	80035
CSRTRS74T51F924X	TERESA	CASORIA	11/12/1974	TUFINO	NAPOLI	80030
CNZBDS72P28L259W	BALDASSARRE	CONZO	28/09/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DSTLSN89A18F839Q	ALESSANDRO	DE STASIO	18/01/1989	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DSTMCR76R50G812L	MARIA CARMELA	DE STEFANO	10/10/1976	CICCIANO	NAPOLI	80033
DLPPQL54E17A455U	PASQUALE	DEL PRETE	17/05/1954	CRISPANO	NAPOLI	80020
DGVDVD62H20F839U	DAVIDE	DI GIOVANNI	20/06/1962	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DNRTRS70L65F912P	TERESA	DI NARDI	25/07/1970	STRIANO	NAPOLI	80040
DNRMRA57T26F839R	MARIO	DIONORO	26/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
DBRVLY86P17Z138C	VITALIY	DOBROVOLSKYY	17/09/1986	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FRRNCL57P29A455K	NICOLA	FERRARA	29/09/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
FRSTTL69S24F839Z	ATTILIO	FRISCIA	24/11/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
FRNRNT86P49A509L	RENATA	FURINO	09/09/1986	COMIZIANO	NAPOLI	80030
LFFCRI71C04F839Q	CIRO	LOFFREDO	04/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80141
NPLLGU78M29I073S	LUIGI	NAPOLITANO	29/08/1978	NOLA	NAPOLI	80035
NNNBRN59D19I885S	BRUNO	NINNO	19/04/1959	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
LVRMSM71C30C495Z	MASSIMO	OLIVIERI	30/03/1971	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PGNRSO56C62L245K	ROSA	PAGANO	22/03/1956	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLLNLN59E05G762W	ANGELO ANTONIO	PALLADINO	05/05/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
PLLSTN71P13G812T	SABATINO	PALLADINO	13/09/1971	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
PTRFNC77L19F839Z	FRANCESCO	PATRICELLI	19/07/1977	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCNTN58P09A455I	ANTONIO	PISCOPO	09/09/1958	ARZANO	NAPOLI	80022
RNZNTN84P06F839R	ANTONIO	RIENZO	06/09/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSCRI64C12F839E	CIRO	RUSSO	12/03/1964	CENTOLA	SALERNO	84051

fonte: http://burc.regione.campania.it

RSSMSM70A07F839B	MASSIMO	RUSSO	07/01/1970	CICCIANO	NAPOLI	80033
SMNGMM76H48F924Y	GEMMA	SIMEONE	08/06/1976	CAMPOSANO	NAPOLI	80030
SKRRYN64C51Z138E	IRYNA	SKROBACH	11/03/1964	CAMPOSANO	NAPOLI	80030

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207017949
CODFISC	03727390654
DENOMINAZIONE	ALFANO SERRAMENTI DI DONATO ALFANO & FIGLI S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DELLA LIBERTA` TRAVERSA SASSO
UNITA_PROD_LOCALITA	ROCCAPIEMONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84086
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.008,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1144
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LFNFRZ81R26H703N	FABRIZIO	ALFANO	26/10/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
BTTNTN92C09F912Y	ANTONIO	BATTIPAGLIA	09/03/1992	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
FBBLNS65R19H431C	ALFONSO	FABBRICATORE	19/10/1965	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
SGGMRA69R10I377W	MARIO	SAGGESE	10/10/1969	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
SLVMTN58E15G702O	MARTINO	SALVATO	15/05/1958	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
SPRNTN60D11H703Z	ANTONIO	SAPERE	11/04/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202493346
CODFISC	00850090655
DENOMINAZIONE	ALFINITO CALZATURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N. 95
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.720,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNSRA94M44Z129D	SARA	ALFINITO	04/08/1994	SALERNO	SALERNO	84127
CLBGPP76L50E605B	GIUSEPPINA	CALABRESE	10/07/1976	LIONI	AVELLINO	83047
CCRRNN68H61B895X	ROSANNA	CICERELLI	21/06/1968	CASAL VELINO	SALERNO	84050
GRNNNA79D47H703O	ANNA	GRANATA	07/04/1979	SALERNO	SALERNO	84127
MRNMNG90L65L628C	MARIANGELA	MORINELLI	25/07/1990	CASAL VELINO	SALERNO	84050
NTRFNC87A42D869D	FRANCESCA	NITRI	02/01/1987	LIONI	AVELLINO	83047
PLTDTF62C58Z114B	DONATA FILOMENA	PLAITANO	18/03/1962	SALERNO	SALERNO	84127
RCCRRT91A16A717D	ROBERTO	RUOCCO	16/01/1991	SALERNO	SALERNO	84127
SCLMCL69M07H703G	MARCELLO	SICILIA	07/08/1969	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200279786
CODFISC	03310820653
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA NOCERA SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE VITOLO PCO DELLE BETULLE
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.110,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	411
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MGNDRO56B51I648J	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SNIJLD81S64Z100D	JONILDA	SINA	24/11/1981	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202277869
CODFISC	03310780659
DENOMINAZIONE	ANALISI CLINICHE BIO-DIAGNOSTICA SAN MARZANO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURATI 26
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN MARZANO SUL SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.290,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	529
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SPSLNS56B28F912E	ALFONSO	ESPOSITO	28/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZNRT71S64F912P	ANNARITA	MANZO	24/11/1971	PAGANI	SALERNO	84016
MGNDRO56B51I648	DORA	MIGNONE	11/02/1956	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RCCLCU70H09F912	LUCIO	RICCIARDI	09/06/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207806211
CODFISC	PTAVCN65D05G039D
DENOMINAZIONE	APATA VINCENZO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DIFESA 1
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	480
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PRSCMN89B19G039Q	CARMINE	PROSAPIO	19/02/1989	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCEMSM78E09G039N	MASSIMO	VECE	09/05/1978	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205670236
CODFISC	03420600656
DENOMINAZIONE	ARTISCALA SRL
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FOCE 49
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' ARSENIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84037
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1180
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRNNTN56H13I451A	ANTONIO	FORNINO	13/06/1956	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
MRNPBL71E05Z614P	PABLO	MARINO	05/05/1971	TEGGIANO	SALERNO	84030
MRNVCN88H15G793J	VINCENZO	MORENA	15/06/1988	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	84030
PSTPLG67C28H703J	PELLEGRINO	PASTORE	28/03/1967	TEGGIANO	SALERNO	84030
SBNSBN71H11G793J	SABINO	SABINI	11/06/1971	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203162102
CODFISC	RZNMRA39E14F839A
DENOMINAZIONE	ARZANO MARIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO VITTORIO EMANELE 94
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2420
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNZMDL65P50H703E	MADDALENA	AREINZO	10/09/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
CNVDNL71P30H703O	DANIELE	CONVERTINI	30/09/1971	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MNNTRS81T42H703O	TERESA	MANNINA	02/12/1981	SALERNO	SALERNO	84127
PRSDNT65T58H703H	DIAMANTE	PARISI	18/12/1965	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
PRSDIA69P63H703V	IDA	PARISI	23/09/1969	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
SCISRG61T29H703T	SERGIO	SICA	29/12/1961	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211933309
CODFISC	05174320654
DENOMINAZIONE	AUTOLINEE BUONOTOURIST SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORRIONE 93
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 27.750,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2775
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTACTN66T22F912T	COSTANTINO	ABITO	22/12/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LBRGNN57S16I720Y	GIOVANNI	ALIBERTI	16/11/1957	SIANO	SALERNO	84088
BTTSVT56H07F912J	SALVATORE	BATTIPAGLIA	07/06/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BRRFNC70C31C129Y	FRANCESCO	BORRIELLO	31/03/1970	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
BVOFNC69R23I377J	FRANCESCO	BOVE	23/10/1969	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
BRGRNT68M07C974D	RENATO	BROGNA	07/08/1968	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
BRNGPP62L13F912S	GIUSEPPE	BRUNO	13/07/1962	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BNCGRD67C24H703A	GERARDO	BUONOCORE	24/03/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CLBGTN56A01F913Z	GAETANO	CALABRESE	01/01/1956	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CLNNTN80E21F912I	ANTONIO	CALIENTO	21/05/1980	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPTNTN64R01G292W	ANTONIO	CAPUTO	01/10/1964	PALOMONTE	SALERNO	84020
CMNRFL66D08G793I	RAFFAELE	COMUNIELLO	08/04/1966	TEGGIANO	SALERNO	84030
CNTMRC77R14H703X	MARCO	CONTI	14/10/1977	SARNO	SALERNO	84087
CRDNTN56D29I978R	ANTONIO	CORDELLA	29/04/1956	STRIANO	NAPOLI	80040
CSTNTN72T01F912M	ANTONIO	COSTABILE	01/12/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DMBCMN65A30G190P	CARMINE	D'AMBROSIO	30/01/1965	NOLA	NAPOLI	80035
DSTSNO76R46H703Q	SONIA	DE STEFANO	06/10/1976	SALERNO	SALERNO	84127
DGCPQL62H05H703Y	PASQUALE	DI GIACOMO	05/06/1962	SALERNO	SALERNO	84127
DSNBRN69T16I300H	BRUNO	DI SIENO	16/12/1969	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSNSVT67C04I300O	SALVATORE	DI SIENO	04/03/1967	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSNVCN60B25F912Q	VINCENZO	DI SIENO	25/02/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SPSNLL67C22G230M	ANIELLO	ESPOSITO	22/03/1967	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRGNN64B06F924S	GIOVANNI	FERRARO	06/02/1964	LAURO	AVELLINO	83023
GRDLNS58E24I483F	ALFONSO	GIORDANO	24/05/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GRMGCR71T10I317P	GIANCARMINE	GRIMALDI	10/12/1971	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
GRGRMN60R20I666J	ERMINIO	GUARIGLIA	20/10/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

LLNNNS66B01A535G	ANTONIO SALVATORE	ILLIANO	01/02/1966	BACOLI	NAPOLI	80070
MPMNTN54A29I666U	ANTONIO	IMPEMBA	29/01/1954	POLLA	SALERNO	84035
RIOPQL66P10H703M	PASQUALE	IORIO	10/09/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LNGPQL60A12A717R	PASQUALE	LONGO	12/01/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRZFPP61L26F912U	FILIPPO	MARAZITI	26/07/1961	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MZZSVT68B05C259A	SALVATORE	MAZZARIELLO	05/02/1968	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MCCNTN63T27C262E	ANTONIO	MUCCIOLO	27/12/1963	BELLIZZI	SALERNO	84092
RBNVCN71H16F839L	VINCENZO	ORABONA	16/06/1971	CASORIA	NAPOLI	80026
PCLVND62P65F912U	VANDA	PACELLI	25/09/1962	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLMGNN65S09L245B	GIOVANNI	PALOMBA	09/11/1965	POMPEI	NAPOLI	80045
PNRNLL65R02I483N	ANIELLO	PANARIELLO	02/10/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
PNDLNS58B22F138X	ALFONSO	PANDOLFI	22/02/1958	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PRRNLL60B18H703S	ANIELLO	PIERRO	18/02/1960	SALERNO	SALERNO	84127
PSTPSS72A05E026F	PIO MASSIMO	PISATURO	05/01/1972	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
PRSGRN63S21I438A	GUERINO	PRISCO	21/11/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
SNTLDA62A10F912F	ALDO	SANTAMATO	10/01/1962	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SLVGPP65M05B946T	GIUSEPPE	SILVESTRE	05/08/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
TRPFBA70L09F839Z	FABIO	TRAPANI	09/07/1970	TUFINO	NAPOLI	80030
TRPGNR65H28H703K	GENNARO	TRAPANI	28/06/1965	SALERNO	SALERNO	84127
TRGSVT61P10F839G	SALVATORE	TRIGLIOZZI	10/09/1961	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
VLIMTT82E14H703A	MATTEO	VIOLA	14/05/1982	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204624270
CODFISC	02427630658
DENOMINAZIONE	AUTOLINEE PEDUTO LUIGI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA INSERTONE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN LORENZO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.880,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	188
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LSUDNC65C24H703A	DOMENICO	LUISI	24/03/1965	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208474259
CODFISC	04216480659
DENOMINAZIONE	AUTOSALA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MAGLIANIELLO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.392,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2799
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MGGNRC85P66G793T	ENRICA	MAGGIOLETTI	26/09/1985	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PLDRNN85L69G793J	ROSANNA	PALADINO	29/07/1985	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PRRRSN82R28I422O	ARSENIO	PARRELLA	28/10/1982	SAN PIETRO AL TANAGRO	SALERNO	84030
PRRGPP85D11I422E	GIUSEPPE	PARRELLA	11/04/1985	MARATEA	POTENZA	85046
RCTGPP74R53G793Y	GIUSEPPINA	RICOTTA	13/10/1974	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
SPLMRS82B66G793U	MARIA ROSARIA	SPOLZINO	26/02/1982	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205534868
CODFISC	VTLNLL64E70A717C
DENOMINAZIONE	AVS DI VITOLO ANELLA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Belvedere, 33
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.616,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2088
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CGGPQL88A15H703B	PASQUALE	CAGGIANO	15/01/1988	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNTGTN80P01A717S	GAETANO	CONTRONE	01/09/1980	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRTNTN86E27A509P	ANTONIO	FORTE	27/05/1986	EBOLI	SALERNO	84025
MLSGNR66P05A717A	GENNARO	MOLISE	05/09/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNRVCN62C07A717O	VINCENZO	VENERUSO	07/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202186143
CODFISC	01091340651
DENOMINAZIONE	B G VILLANI SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BUSCETTO 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.440,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRNTN54P28F912W	ANTONIO	ALIBERTI	28/09/1954	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BTTGNN70S02G691G	GIOVANNI	BATTIPAGLIA	02/11/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SVSNTN77L15L628S	ANTONIO	SAVASTANO	15/07/1977	CENTOLA	SALERNO	84051
VCDMRA72P20F912S	MARIO	VICIDOMINI	20/09/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VCDFRC70R29F912K	FEDERICO	VICIDOMINI	29/10/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
VLLCMN79L26F912H	CARMINE	VILLANI	26/07/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210885111 - 7209893383
CODFISC	04649190651
DENOMINAZIONE	BAIA HOTEL SRL - GESTIONE LLOYD`S BAIA HOTEL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Benedetto Croce
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2060
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
MRNCMN80D30Z112T	CARMINE	AMARANTE	30/04/1980	PAGANI	SALERNO	84016	
BSSRRT70E12H703H	ROBERTO	BASSO	12/05/1970	SALERNO	SALERNO	84127	
BSCLGU56H19C259E	LUIGI	BIASIUCCI	19/06/1956	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
BSCNTN77R01H703W	ANTONIO	BIASIUCCI	01/10/1977	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
BRCCRI83D03A509G	CIRO	BRACIGLIANO	03/04/1983	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
BRCNTN75B18H703F	ANTONIO	BRUCALE	18/02/1975	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
CNSNTN77L02H703E	ANTONIO	CONSALVO	02/07/1977	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
DLCMLS57R65H703F	MARIA LUISA	DE LUCA	25/10/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
DLLMTN82C14C361I	MARTINO	DELLA ROCCA	14/03/1982	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086	
DLLFNC85T24C361J	FRANCESCO	DELLA ROCCA	24/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
DLRSVT82E21F912H	SALVATORE	DI LAURO	21/05/1982	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
FRTMRO85A01H703E	OMAR	FORTUNATO	01/01/1985	SARNO	SALERNO	84087	
GRGCRL76T20H703J	CARLO	GIORGIO GAGGIA	20/12/1976	SALERNO	SALERNO	84127	
GZZMRA84H04L628X	MARIO	GUZZO	04/06/1984	NOVI VELIA	SALERNO	84060	
LGRSMN78C58H703W	SIMONA	LIGUORI	18/03/1978	BARONISSI	SALERNO	84081	
LDTGPP65R50C361Q	GIUSEPPINA	LODATO	10/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MNZLRD72T23L860Z	ALFREDO	MANZI	23/12/1972	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
MSLCRI77H25F912Q	CIRO	MASULLO	25/06/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLFNNZ78C52H703P	ANNUNZIATA	MELFI	12/03/1978	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
MLFLGU83C27H703J	LUIGI	MELFI	27/03/1983	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
MCCCLN63D70H703E	CAROLINA	MOCCIA	30/04/1963	SALERNO	SALERNO	84127	
NSCRFL77T50H703D	RAFFAELLA	NOSCHESE	10/12/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
PSSVCN81P24F912I	VINCENZO	PASSARO	24/09/1981	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
PLESVT84H25C129U	SALVATORE	PELO	25/06/1984	ALBANELLA	SALERNO	84044	
SLVMSM72P21G793C	MASSIMO	SALVATORE	21/09/1972	SALERNO	SALERNO	84127	
SCGNCL54R23L259E	NICOLA	SCOGNAMIGLIO	23/10/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059	

SCPMRC73S15H703M	MARCO	SCUOPPO	15/11/1973	SALERNO	SALERNO	84127	
SNTBRN71E16C361P	BRUNO	SENATORE	16/05/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
SCIDRA87P23H703J	DARIO	SICA	23/09/1987	MONTORO SUPERIORE		AVELLINO	83020
SPNMGH75D51H703Q	MARGHERITA	SPINELLI	11/04/1975	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019	
VTLMHL72P50F913F	MICHELA	VITALIANO	10/09/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015	
VTLSVT76T02L259I	SALVATORE	VITIELLO	02/12/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059	
ZPPTNO73A18F138G	TONI	ZAPPULLO	18/01/1973	BARONISSI	SALERNO	84081	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201500326
CODFISC	DMRGPP43M11B266F
DENOMINAZIONE	BARBARA PELLICCERIA DI DE MARTINO GIUSEPPE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F. MANZO 24/26/28
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.748,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1972
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DMEMRP54L63H703Y	MARIA PIA	DE MAIO	23/07/1954	SALERNO	SALERNO	84127
SGGNGL65A63Z133L	ANGELA	SAGGESE	23/01/1965	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SMMCRN52L49H703K	CATERINA	SAMMARTINO	09/07/1952	SALERNO	SALERNO	84127
SBRRFL53H02F839S	RAFFAELE	SBORDONE	02/06/1953	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200924206
CODFISC	00288850654
DENOMINAZIONE	BOVE MARIO & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STRADA STATALE 19 N. 11
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.656,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3832
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVOMRA57H01H703Q	MARIO	BOVE	01/06/1957	SALERNO	SALERNO	84127
CLBRFL67C12H703R	RAFFAELE	CALABRESE	12/03/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CLBGNN79B20A717P	GIOVANNI	CALABRESE	20/02/1979	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSCCST69R26Z129E	CONSTANTIN	DASCALU	26/10/1969	EBOLI	SALERNO	84025
FRTCSM64B07F481Y	COSIMO	FORTUNATO	07/02/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
FRSGRD62C18A717G	GERARDO	FRASCA	18/03/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCCPQL82D24D390M	PASQUALE	MOCCALDI	24/04/1982	EBOLI	SALERNO	84025
PRRDNT65C28G793Z	DONATO	PERRETTA	28/03/1965	BUCCINO	SALERNO	84030
PRNVCN65R01A717M	VINCENZO	PIRONTI	01/10/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209885302
CODFISC	04636350656
DENOMINAZIONE	CAFARELLI SNC DI ALESSANDRA CAFARELLI DI TROLIO & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	AUTOSTRADA A/3 RC/SA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.777,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1753
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTRVCN76H19D390W	VINCENZO	ALTIERI	19/06/1976	EBOLI	SALERNO	84025
CPPSVT72L01B492N	SALVATORE	CAPPETTA	01/07/1972	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CPPGRD74A29B492F	GERARDO	CAPPETTA	29/01/1974	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CRRNNN58C23B492F	ANTONINO	CERRO	23/03/1958	CAMPAGNA	SALERNO	84022
CIAMCR78R15G039W	MACARIO	CIAO	15/10/1978	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DLNNDA84C43D390N	NADIA	DE LUNA	03/03/1984	CAMPAGNA	SALERNO	84022
GNNGPP57D03C879Z	GIUSEPPE	GIANNINI	03/04/1957	CALABRITTO	AVELLINO	83040
MRRGNN86E43G039C	GIOVANNA	MARRA	03/05/1986	CALABRITTO	AVELLINO	83040
SPMNZM72S69Z401D	NUNZIA MARIA	SPAMPANATO	29/11/1972	CALABRITTO	AVELLINO	83040
TRTGRD55M10B492U	GERARDO	TROTTA	10/08/1955	CAMPAGNA	SALERNO	84022
VLTVCN63M01M253J	VINCENZO	VALITUTTO	01/08/1963	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
VCENNZ63M67A717R	ANNUNZIATA	VECE	27/08/1963	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210123024
CODFISC	CPRRRT68H07A717I
DENOMINAZIONE	CAPRINO ROBERTO IMMOBILIARE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMODOSSOLA, 30
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.250,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLSLSN74T49G793C	ALESSANDRA	BALESTRIERI	09/12/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GNNGSM76E10B674O	GELSOMINO	GONNELLA	10/05/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LMTPQL67H11B351L	PASQUALE	LA MATTINA	11/06/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRLGNN62M24D615A	GIOVANNI	MEROLA	24/08/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SCIDNC71M07L860	DOMENICO	SICA	07/08/1971	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	06/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208335851
CODFISC	04172640650
DENOMINAZIONE	CENTRO JUVENTUS VIBONATI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I N. 128
UNITA_PROD_LOCALITA	VIBONATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84079
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1570
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDLFNC69A07F839O	FRANCESCO	ANDOLFO	07/01/1969	VIBONATI	SALERNO	84079
BLBNTA66B48L274K	ANITA	BALBI	08/02/1966	VIBONATI	SALERNO	84079
BRSGRD52R58L835J	GERARDA	BRUSCO	18/10/1952	VIBONATI	SALERNO	84079
CRBCTA74S63F988	CATIA	CARBONARA	23/11/1974	VIBONATI	SALERNO	84079
CBCMCL66L60A186Q	MARIA CLEMENTINA	COBUCCI	20/07/1966	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078
DNGMRA83M60I422W	MARA	D'ANGELO	20/08/1983	VIBONATI	SALERNO	84079
DGVFMN55C62B644S	FILOMENA	DI GIOVANNI	22/03/1955	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
SPSGPP59E02I438I	GIUSEPPE	ESPOSITO	02/05/1959	SARNO	SALERNO	84087
PPLLSS81R23I307C	ALESSIO	IPPOLITO	23/10/1981	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PLLGNN62A47L274Y	GIOVANNA	PELLEGRINO	07/01/1962	ISPANI	SALERNO	84050
PSNRNN83T52I422F	ROSANNA	PISANO	12/12/1983	CASELLE IN PITTARI	SALERNO	84030
RDNGNR69B23G887B	GENNARO	RADANO	23/02/1969	SANTA MARINA	SALERNO	84070
RNLNTN76E45G230Z	ANTONIA	RINALDI	05/05/1976	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RMNSNT72H63L274W	ASSUNTA	ROMANIELLO	23/06/1972	CENTOLA	SALERNO	84051
SNTPPL81L06I422B	PIERPAOLO	SENATORE	06/07/1981	SAPRI	SALERNO	84073
VCNGMN59C49C129Q	GIACOMINA	VICINANZA	09/03/1959	VIBONATI	SALERNO	84079

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203194822
CODFISC	01150810651
DENOMINAZIONE	CICALESE IMPIANTI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO, 65
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 20.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2036
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNVCN70M26C361N	VINCENZO	BRUNO	26/08/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DMRCSM62D07H703V	COSIMO	DE MARTINO	07/04/1962	SALERNO	SALERNO	84127
LRCNNL68A30H703Z	ANTONELLO	LA ROCCA	30/01/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
LNDGRL68M19C361X	GABRIELE	LANDI	19/08/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LRSRFL86R24G793B	RAFFAELE	LORUSSO	24/10/1986	CAGGIANO	SALERNO	84030
PCRFNC68T13H703M	FRANCESCO	PECORARO	13/12/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RNLGRD73D05H703J	GERARDO	RINALDI	05/04/1973	SALERNO	SALERNO	84127
RSSFNC66L02H394X	FRANCESCO	RUSSO	02/07/1966	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040
SNTVTR69P12C361J	VITTORIO	SANTORIELLO	12/09/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTLSN87L27H703Z	ALESSANDRO	SANTORIELLO	27/07/1987	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTLNS69A01C361Y	ALFONSO	SENATORE	01/01/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSVCN67S13G426Z	VINCENZO	SESSA	13/11/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SSSPQL86P03H703K	PASQUALE	SESSA	03/09/1986	SALERNO	SALERNO	84127
SSSNTN66A16G426W	ANTONIO	SESSA	16/01/1966	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210911184
CODFISC	04938240654
DENOMINAZIONE	CINCOTTI COSTRUZIONI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 96
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 36.270,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3627
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTRNDR72B12F913L	ANDREA	AMATRUDA	12/02/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CRTGPP56B08B076S	GIUSEPPE	CAROTENUTO	08/02/1956	SCAFATI	SALERNO	84018
CSLNGL65R06L142Z	ANGELO	CASILLO	06/10/1965	TERZIGNO	NAPOLI	80040
CNCNDR86R08F912O	ANDREA	CINCOTTI	08/10/1986	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DMRNDR53R08G813K	ANDREA	DE MARTINO	08/10/1953	POMPEI	NAPOLI	80045
DMRMHL78L11G813A	MICHELE	DE MARTINO	11/07/1978	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSDNC54S14G813G	DOMENICO	ESPOSITO	14/11/1954	POMPEI	NAPOLI	80045
FRRGPP53E22G813X	GIUSEPPE	FERRARO	22/05/1953	POMPEI	NAPOLI	80045
MRRMSM72L09G230I	MASSIMILIANO	MARRAZZO	09/07/1972	PAGANI	SALERNO	84016
SNSSBT67E27I483A	SABATO	SENSALE	27/05/1967	SCAFATI	SALERNO	84018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210738035
CODFISC	03577950656
DENOMINAZIONE	COLORI E SAPORI SRL UNIPERSONALE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE RICHARD WAGNER - LOTTO 13 -
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1280
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMUGNM79S10C361W	GAETANO MASSIMO	CUOMO	10/11/1979	SALERNO	SALERNO	84127
PTRMTN87E68H703E	MARTINA	PETRONI	28/05/1987	SALERNO	SALERNO	84127
PTRMLL89T42H703J	MARIELLA	PETRONI	02/12/1989	FISCIANO	SALERNO	84084
RCCNNL88L56C129F	ANTONELLA	ROCCO	16/07/1988	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TSTGLC80C04H703S	GIANLUCA	TESTA	04/03/1980	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	20/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204975811
CODFISC	02328660655
DENOMINAZIONE	CON.ABIT CONSORZIO COOP DI ABITAZIONE SOC.COOP.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALBERTO PIRRO 12
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	680
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLLGNN55R27L860N	GIOVANNI	DELLA MONICA	27/10/1955	SALERNO	SALERNO	84127
DMRFNC71M05L860K	FRANCESCO	DI MAURO	05/08/1971	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
LEORLA56S17A717U	AURELIO	LEO	17/11/1956	EBOLI	SALERNO	84025
MSLMRA49P24L860Z	MARIO	MOSELLA	24/09/1949	SALERNO	SALERNO	84127
TRTRFL48L22F913S	RAFFAELE	TROTTA	22/07/1948	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209471028
CODFISC	04518630654
DENOMINAZIONE	D.L.D. S.r.l.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Wenner, 62
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.790,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	879
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLDNC64M16C361Y	Domenico	Apicella	16/08/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRCML79R65H703M	Carmela	Di Mauro	25/10/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
FSTJMS83L23Z114E	James	Foster	23/07/1983	SALERNO	SALERNO	84127
GNEDNL81S54H703S	Daniela	Genua	14/11/1981	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
NPLRNT66R22H977B	Renato	Napoletano	22/10/1966	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
ZMPGLL88S27F839J	Guglielmo	Zamparelli	27/11/1988	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209471028
CODFISC	04518630654
DENOMINAZIONE	D.L.D. S.r.l.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.so Mazzini, n. 249
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.830,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	983
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFRNTN89T07C361B	Antonio	Alfieri	07/12/1989	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PCLVCN89H16C361U	Vincenzo	Apicella	16/06/1989	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BLLNNL83H58C361H	Antonella	Bellopede	18/06/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CNRSRN79P52H703F	Serena	Canora	12/09/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLLSMN75B53B157Y	Simona	Della Rocca	13/02/1975	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MSLLGU80E24C361K	luigi	Masullo	24/05/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTSFR67D13C361J	Solferino	Senatore	13/04/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRPTTR65D16C361M	Ettore	Trapanese	16/04/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204051889
CODFISC	02550050658
DENOMINAZIONE	D'ALTO RICAMBI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S. ANDREA 11
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.110,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1711
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNMHL93C29G793C	MICHELE	ANNUNZIATA	29/03/1993	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
NNNGNN60M17H683Y	GIOVANNI	ANNUNZIATA	17/08/1960	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
DLZLCN72H02G793U	LUCIANO	DE LAUZIERS	02/06/1972	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
FRRFNC77A01G793Z	FRANCESCO	FERRO	01/01/1977	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
FRTNTN66C11G793U	ANTONIO	FORTE	11/03/1966	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
MSNMHL76L13G793O	MICHELE	MASINO	13/07/1976	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MLLPQL80T10I307C	PASQUALE	MELILLO	10/12/1980	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PDTLCU83B56G793H	LUCIA	PEDUTO	16/02/1983	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
PRRMCL86B25G793F	MARCELLO	PIERRI	25/02/1986	TEGGIANO	SALERNO	84030
SGRNTN81H19I307B	ANTONIO	SGARAMELLA	19/06/1981	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200211902
CODFISC	00182830653
DENOMINAZIONE	EDILCOM SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BELVEDERE 195
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.328,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	592
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMRCSM66P27A717Z	COSIMO	CAMARAN	27/09/1966	EBOLI	SALERNO	84025
CLTVCN59T14F480I	VINCENZO	CELETTA	14/12/1959	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DNZLNI74S41H703U	IOLANA	D'ANZUONI	01/11/1974	SALERNO	SALERNO	84127
DVTVVN77C61A717A	VIVIANA	DE VITA	21/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DVTDRA77C21A717P	DARIO	DE VITA	21/03/1977	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLPTNZ60E17H703F	TERENZIO	VOLPE	17/05/1960	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202768626
CODFISC	01877380657
DENOMINAZIONE	FORNACE DELLA CAVA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE VITALE 13
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6000
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLGPP68R15C361A	GIUSEPPE	AVAGLIANO	15/10/1968	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLFRC79R64H703I	FEDERICA	DEGLI ESPOSITI	24/10/1979	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DGLDRA77R03C361E	DARIO	DEGLI ESPOSITI	03/10/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RZOGNN56T01I438Z	GIOVANNI	ORZA	01/12/1956	SARNO	SALERNO	84017
PLMSRG63A03C361B	SERGIO	PALUMBO	03/01/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSTMRC74P26H703Z	MARCO	PASTORE	26/09/1974	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
RGSLGU56S15I438A	LUIGI	RAGOSTA	15/11/1956	SARNO	SALERNO	84087
RGSGPP64L01I438I	GIUSEPPE	RAGOSTA	01/07/1964	SARNO	SALERNO	84087
RMNDNS77E19Z112L	DENIS	RAIMONDO	19/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SNTRND60H12F913V	ARMANDO	SENATORE	12/06/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SSSNLL62M21H703I	ANIELLO	SESSA	21/08/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SNIGPP60L06C361N	GIUSEPPE	SIANI	06/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMRA65E59H703B	MARIA	TURINO	19/05/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TRNMNC67R51H703V	MONICA	TURINO	11/10/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/03/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203620239
CODFISC	00659720650
DENOMINAZIONE	FOTO CINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUIGI GUERCIO 20/22
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84134
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 630,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	70
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNDNPL76P47H703C	ANNAPAOLA	DONADIO	07/09/1976	SALERNO	SALERNO	84127
PCRNGL70T27H703D	ANGELO	PECORARO	27/12/1970	SALERNO	SALERNO	84127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205698511 - 7208021789
CODFISC	07315930631
DENOMINAZIONE	G.E.E.I. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. PEZZAGRANDE ZONA IND.
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.700,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GCHDNP85P24Z129C	ADRIAN PETRU	AGACHE	24/09/1985	EBOLI	SALERNO	84025
NTNNTN53E16D390E	ANTONIO	ANTONIELLO	16/05/1953	EBOLI	SALERNO	84025
CHLPTR61R21I666C	PIETRO	CHIOLA	21/10/1961	SERRE	SALERNO	84023
DNGRSR68M01D390M	ROSARIO	DE NIGRIS	01/08/1968	EBOLI	SALERNO	84025
DNGLNS67H14D390X	ALFONSO	DE NIGRIS	14/06/1967	EBOLI	SALERNO	84025
DLEPMP54H67B492A	POMPEA	D'ELIA	27/06/1954	EBOLI	SALERNO	84025
SRGNNN53H13C361Q	ANTONINO	SERGIO	13/06/1953	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207747619
CODFISC	03957650652
DENOMINAZIONE	GEI PROJECT SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ABATE CUOMO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	SCAFATI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84018
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.840,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1584
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNGPP79B21F912H	GIUSEPPE	ANNUNZIATA	21/02/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
CPSFNC86T10E791A	FRANCESCO	CAPASSO	10/12/1986	CASORIA	NAPOLI	80026
CTLMSM63B10F839C	MASSIMO	CATALANO	10/02/1963	BACOLI	NAPOLI	80070
CNFCMN85T11I483F	CARMINE	CONFORTI	11/12/1985	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
DNLNTN66P26F839X	ANTONIO	DANIELE	26/09/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DSRNNZ71L08F839Y	NUNZIO	DI SERIO	08/07/1971	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030
SPSMRN60B64C129X	MARINA	ESPOSITO	24/02/1960	SCAFATI	SALERNO	84018
FSCFNC62L02F839H	FRANCESCO	FOSCANO	02/07/1962	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
MLFRFL66L31G813O	RAFFAELE	MALAFRONTE	31/07/1966	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PSBCRI64D14F839T	CIRO	POSABELLA	14/04/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
RSTDNC84B15F912E	DOMENICO	ROSATO	15/02/1984	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO	84010
RGGGLN86A29C129W	GIULIANO	RUGGIERO	29/01/1986	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
SCHCMN69S08F839L	CARMINE	SCHIOPPA	08/11/1969	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
SGGLNS84H14F912I	ALFONSO	SEGGIOLA	14/06/1984	ANGRI	SALERNO	84012
SRRLDA73A24C129I	ALDO	SORRENTINO	24/01/1973	SCAFATI	SALERNO	84018
TRMMRC73L02F839S	MARCO	TRAMONTANO	02/07/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRMGPP80S20F839Z	GIUSEPPE	TRAMONTANO	20/11/1980	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211241219
CODFISC	04977000654
DENOMINAZIONE	GRANATO & DOLGETTA E C. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FIRENZE 37
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.360,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1536
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLBRFL89L04H703Z	RAFFAELE	CALABRESE	04/07/1989	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZZILCU87T06H931H	LUCA	IZZO	06/12/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
MSLGLC87B27B715Z	GIANLUCA	MASIELLO	27/02/1987	PIETRAVAIRANO	CASERTA	81040
PCRMTT86H11H703C	MATTEO	PICARELLA	11/06/1986	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSSMHL90A25F912R	MICHELE	ROSSI	25/01/1990	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHLGU83L22I377T	LUIGI	SCHIAVO	22/07/1983	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200758825
CODFISC	01055190654
DENOMINAZIONE	GRAZIELLA S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROV.LE SARNO-NOCERA 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN VALENTINO TORIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.920,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	992
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LVRTRS56H43H703A	TERESA	LAVORANTE	03/06/1956	PAGANI	SALERNO	84016
SVNMGR53E60I438M	MARIA GRAZIA	SAVIANO	20/05/1953	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205678519
CODFISC	03732170653
DENOMINAZIONE	GROTTE DI CASTELCIVITA S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE NICOLA ZONZI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELCIVITA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.312,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTMLN60M69C069K	MARILENA	AGOSTO	29/08/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTPTR59T03H703B	PIETRO	COSTANTINO	03/12/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
CSTGTN59M18C069E	GAETANO	COSTANTINO	18/08/1959	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOPQL66C05C069I	PASQUALE	DOTO	05/03/1966	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
DTOGNN64H11C069N	GIOVANNI	DOTO	11/06/1964	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
RCCGPP60R01C069O	GIUSEPPE	RICCIARDELLA	01/10/1960	CASTELCIVITA	SALERNO	84020
VRLGNN58L23C069E	GIOVANNI	VERLOTTA	23/07/1958	CASTELCIVITA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209005122
CODFISC	00711480400
DENOMINAZIONE	HOTEL VIENNA OSTENDA SNC-CIMINO P.& C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE SAN GIUSEPPE, 25
UNITA_PROD_LOCALITA	ATENA LUCANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.116,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1124
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SLDRSN92M57G793S	ROSSANA	ISOLDI	17/08/1992	PERTOSA	SALERNO	84030
MRCVCN58C01G939A	VINCENZO	MORCALDI	01/03/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NPLNGL85D18I438M	ANGELO	NAPOLITANO	18/04/1985	CICCIANO	NAPOLI	80033
RGOFFA83M41Z330T	AFAF	OUARGA	01/08/1983	PIOSSASCO	TORINO	10045
PNTNTN66C15B266H	ANTONIO	PANTOLANO	15/03/1966	BUONABITACOLO	SALERNO	84032

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201712367
CODFISC	00612770651
DENOMINAZIONE	I.S.E.S.- ISTITUTI PER L`ISTRUZIONE E L`EDUCAZIONE SOCIALE E IN COMUNITA`- SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA PENDINO
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 92.300,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	97
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9230
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GSTCLD65L04A717U	Claudio	Agosto	04/07/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LTRVEA64S60D390P	EVA	ALTIERI	20/11/1964	EBOLI	SALERNO	84025
MLTNNL60D21I452I	ANTONELLO	AMALTEA	21/04/1960	EBOLI	SALERNO	84025
MTACDD67B61H703F	CANDIDA	AMATO	21/02/1967	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
BRTTZN61A67B492U	TIZIANA	BARTILOMO	27/01/1961	EBOLI	SALERNO	84025
BTTNMR66P60F839E	ANNA MARIA	BATTILORO	20/09/1966	EBOLI	SALERNO	84025
BLLGNN65M25D268K	GIOVANNI	BELLANTONIO	25/08/1965	EBOLI	SALERNO	84025
BRTMRA55L68E409C	MARIA	BERTIATO	28/07/1955	EBOLI	SALERNO	84025
BNDRSR64M55D390L	ROSARIA	BIONDI	15/08/1964	EBOLI	SALERNO	84025
BRNGRZ63H55H703E	GRAZIA	BRUNO	15/06/1963	EBOLI	SALERNO	84025
CPPCCT69D58B615E	CONCETTA	CAPPETTA	18/04/1969	EBOLI	SALERNO	84025
CPTMRS58E48C984J	MARIA ROSARIA	CAPUTO	08/05/1958	EBOLI	SALERNO	84025
CRRVCN58R57D390K	VINCENZA	CARRAFIELLO	17/10/1958	EBOLI	SALERNO	84025
CRCDLA65L66C349J	ADELE	CARUCCI	26/07/1965	EBOLI	SALERNO	84025
CTLMSM63M03D390X	MASSIMO	CATALDO	03/08/1963	EBOLI	SALERNO	84025
CTPTNO73L12D390A	TONI	CATAPANO	12/07/1973	EBOLI	SALERNO	84025
CVLCMN59S46D390G	COSIMINA	CAVALCA	06/11/1959	EBOLI	SALERNO	84025
CNNLSE65B45A717H	ELISA	CENNAMO	05/02/1965	EBOLI	SALERNO	84025
CHLMRS66S47D390Y	MARIA ROSARIA	CHIELLO	07/11/1966	EBOLI	SALERNO	84025
CHLPTR68T28D390K	PIETRO	CHIELLO	28/12/1968	EBOLI	SALERNO	84025
CGLRLL63M42D390I	ORNELLA	CIAGLIA	02/08/1963	EBOLI	SALERNO	84025
CCLNTN60H28D390U	ANTONIO	CICALESE	28/06/1960	EBOLI	SALERNO	84025
CMMTST72B12D390A	TEMISTOCLE	CIMMINO	12/02/1972	EBOLI	SALERNO	84025
CCNNNA65B65A717E	ANNA	COCINA	25/02/1965	EBOLI	SALERNO	84025
CLLGNN62H64E448O	GIOVANNA	COLELLA	24/06/1962	LAPIO	AVELLINO	83030
CLCNNA56S53G834E	ANNA	COLUCCI	13/11/1956	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSNCMN78B58D390P	COSIMINA	COSENZA	18/02/1978	EBOLI	SALERNO	84025
CZZTRS60A63D390R	TERESA	CUOZZO	23/01/1960	EBOLI	SALERNO	84025
DBBLCU66H60A717U	LUCIA	DABBENE	20/06/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DCHVNZ62B57B492Z	VENEZIA	DE CHIARA	17/02/1962	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DLPMHL61M65M130A	MICHELINA	DEL PERCIO	25/08/1961	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050
DLLLSN69B27H703C	ALESSANDRO	DELLA MONICA	27/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLLCSM61C19D390H	COSIMO	DELLA ROCCA	19/03/1961	EBOLI	SALERNO	84025
DBSRLB66C42D390T	ROSALBA	DI BIASE	02/03/1966	EBOLI	SALERNO	84025
DCINMR64L51D390U	ANNA MARIA	DI CIAO	11/07/1964	EBOLI	SALERNO	84025
DPPMHL60P29H423B	MICHELE	DI PIPPO	29/09/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DSMMRA57H54D390E	MARIA	DISIMINO	14/06/1957	EBOLI	SALERNO	84025
SPSDNT56H17A743H	DONATO	ESPOSITO	17/06/1956	EBOLI	SALERNO	84025
FRBNGL63C63A717K	ANGELA	FARABELLA	23/03/1963	EBOLI	SALERNO	84025
FRRMRS58P51H703G	MARIA ROSARIA	FERRAIOLI	11/09/1958	EBOLI	SALERNO	84025
FRRRSO68E69H703P	ROSA	FERRUZZO	29/05/1968	AGROPOLI	SALERNO	84043
FNIRFL64E50D390K	RAFFAELLA	FINE	10/05/1964	EBOLI	SALERNO	84025
FRGMLD64B62A783W	MATILDE	FORGIONE	22/02/1964	EBOLI	SALERNO	84025
FRTGRZ54L42D390D	GRAZIA	FORTE	02/07/1954	EBOLI	SALERNO	84025
GTALRT57C04D390X	ALBERTO	GAETA	04/03/1957	EBOLI	SALERNO	84025
GTARFL66H12D390K	RAFFAELE	GAETA	12/06/1966	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
GTATLL63B20D390G	TULLIO	GAETA	20/02/1963	EBOLI	SALERNO	84025
GTAGPP65C59D390A	GIUSEPPINA	GAETA	19/03/1965	EBOLI	SALERNO	84025
GLLTZN63C55H501Q	TIZIANA	GALLOTTA	15/03/1963	EBOLI	SALERNO	84025
GLLRSL63E47A717X	ORSOLA	GALLOTTA	07/05/1963	EBOLI	SALERNO	84025
GNVRSO51R68D390S	ROSA	GENOVESE	28/10/1951	EBOLI	SALERNO	84025
GNVMRA58P52D390I	MARIA	GENOVESE	12/09/1958	EBOLI	SALERNO	84025
GBBGNN61L04D390A	GIOVANNI	GIBBONI	04/07/1961	EBOLI	SALERNO	84025
GRDNTN59D23B492L	ANTONIO	GIORDANO	23/04/1959	EBOLI	SALERNO	84025

GRDLRT64H17B492Z	LIBERATO	GIORDANO	17/06/1964	EBOLI	SALERNO	84025
LMBNGL69C19H703H	ANGELO	LAMBERTINO	19/03/1969	EBOLI	SALERNO	84025
LNGMSM75S09A390K	MASSIMILIANO	LUONGO	09/11/1975	EBOLI	SALERNO	84025
MNCFMN61E54C259O	FILOMENA	MANCUSO	14/05/1961	EBOLI	SALERNO	84025
MNDNZE81S70D390I	ENZA	MANDIA	30/11/1981	EBOLI	SALERNO	84025
MNDRND60D61Z602V	ROSANA DE LOURDES	MANDIA	21/04/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNDDAA66T54D390H	ADA	MANDIA	14/12/1966	EBOLI	SALERNO	84025
MNDMRS63H60D390I	MARIA ROSARIA	MANDIA	20/06/1963	EBOLI	SALERNO	84025
MRNNNA68L64C361P	ANNA	MARINO	24/07/1968	EBOLI	SALERNO	84025
MRZRSO68H65D390Y	ROSA	MARZULLO	25/06/1968	EBOLI	SALERNO	84025
MNCKYP71S65H926X	KATY PIA	MINCHILLO	25/11/1971	ROCCADASPIDE	SALERNO	84040
MNCLLD61A48B357U	LEOPOLDA	MINCHILLO	08/01/1961	EBOLI	SALERNO	84025
MRRRSO60T70D390N	ROSA	MORRIELLO	30/12/1960	EBOLI	SALERNO	84025
LVRDAA52L53I666I	ADA	OLIVIERI	13/07/1952	EBOLI	SALERNO	84025
PRMTZN68A54A717K	TIZIANA	OPRAMOLLA	14/01/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRMNNA61S43D390A	ANNA	OPROMOLLA	03/11/1961	EBOLI	SALERNO	84025
PLLNNA66M42A717E	ANNA	PALLADINO	02/08/1966	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PLMFTN63S45D390B	FORTUNATA	PALMA	05/11/1963	CAMPAGNA	SALERNO	84022
PRGRMO63P07D390M	ROMEO	PARAGGIO	07/09/1963	SAN MARTINO D' AGRI	POTENZA	85030
PNTDRA56E12G011F	DARIO	PIANTIERI	12/05/1956	SALERNO	SALERNO	84127
PRRBGD55C53H277O	BRIGIDA	PIRRA	13/03/1955	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
RMRMNC68H69D643C	MONICA	RAMIRES	29/06/1968	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RNCSFN63P42A717F	STEFANIA	RANUCCI	02/09/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
RMNMSL64R57A509C	MARISELLA	ROMANO	17/10/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RSMLCU66L42D390E	LUCIA	ROSAMILIA	02/07/1966	EBOLI	SALERNO	84025
SLRSTR61D55G538G	ESTER	SALERNO	15/04/1961	EBOLI	SALERNO	84025
SLVLLD62H69Z614G	LEONILDE ELENA	SALVATI ROBLES	29/06/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNSMST69E49D390C	MARIA STELLA	SANSONE	09/05/1969	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNTCST65P49G834B	CRISTINA	SANTORO	09/09/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SPRMLS67C42H703G	MARIA LUISA	SAPORITO	02/03/1967	EBOLI	SALERNO	84025
SCRVCN67B42D390I	VINCENZA	SCARPA	02/02/1967	EBOLI	SALERNO	84025
SCRNMR67B42D390R	ANNAMARIA	SCARPA	02/02/1967	EBOLI	SALERNO	84025
SCCLCU65H42D390R	LUCIA	SCOCOZZA	02/06/1965	EBOLI	SALERNO	84025
SPECCT61T41F839O	CONCETTA	SEPE	01/12/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SNICML69H61C361H	CARMELA	SIANI	21/06/1969	EBOLI	SALERNO	84025
SCICTT59P69D390K	COSETTA	SICA	29/09/1959	EBOLI	SALERNO	84025
SPRRMI59M59D390I	IRMA	SPARANO	19/08/1959	EBOLI	SALERNO	84025
SPNRSO61P47A717J	ROSA	SPINELLI	07/09/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TRTCML60E50D390W	CARMELA	TORTORA	10/05/1960	EBOLI	SALERNO	84025
TRTRRT80L45G039E	ROBERTA	TROTTA	05/07/1980	CAMPAGNA	SALERNO	84022
VCECML66C66A023F	CARMELA	VECE	26/03/1966	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
VLZNRT60M50G023J	ANNA RITA	VOLZONE	10/08/1960	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZRPGCR60A03M130G	GIANCARLO MARIO	ZIRPOLO	03/01/1960	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	83050

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200468290
CODFISC	PLTDNC52P23A717L
DENOMINAZIONE	IN-POL di POLITO DOMENICO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via Venezia, 2
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.194,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CCCCMN57M28A717J	CARMINE	CICCONE	28/08/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209969855
CODFISC	04237480654
DENOMINAZIONE	IRNO SISTEMI INNOVATIVI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA V. EMANUELE 12
UNITA_PROD_LOCALITA	MERCATO SAN SEVERINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84085
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.712,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	964
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMPMSM76M02H703D	MASSIMILIANO	CAMPANILE	02/08/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
CBLFBA83T13H703M	FABIO	CIBELLI	13/12/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SPSLRA79R52F912E	LAURA	ESPOSITO	12/10/1979	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
GRDLCU63A14G426G	LUCIO	GIORDANO	14/01/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202898932
CODFISC	00874460652
DENOMINAZIONE	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO DR. A. D`AGOSTO & DR. C. FATTIROSO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BUONOSCONTRO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.400,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	740
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPNNNA57D63C259Q	ANNA	CAPUANO	23/04/1957	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
MDNSVT55C06G230L	SALVATORE	MADONNA	06/03/1955	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
LVORNN60M48G813T	ROSANNA	OLIVA	08/08/1960	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PLCRFL74H21G812B	RAFFAELE	PULCRANO	21/06/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204886418
CODFISC	02575730656
DENOMINAZIONE	KARMEC SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CICCHITELLA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ORSAIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84077
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.648,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	456
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPTBRN63H24L274E	BRUNO	CAPUTO	24/06/1963	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208046034
CODFISC	02887760235
DENOMINAZIONE	KLOBEN SUD S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. TERZERIE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	OGLIASTRO CILENTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 89.050,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8905
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CCTGPP71C10D762X	GIUSEPPE	ACCETTA	10/03/1971	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
TRAFNC83H10A091G	FRANCESCO	AUTUORI	10/06/1983	AGROPOLI	SALERNO	84043	
BCCGNN77B02L628S	GIOVANNI	BUCCINO	02/02/1977	ASCEA	SALERNO	84046	
BCCCST88D17L628J	CRISTIAN	BUCCINO	17/04/1988	OMIGNANO	SALERNO	84060	
CRNFBA84L17L628J	FABIO	CAIRONE	17/07/1984	OMIGNANO	SALERNO	84060	
CRNFNC80P25L628X	FRANCESCO	CAIRONE	25/09/1980	CASAL VELINO	SALERNO	84050	
CSTRNN72B66H703C	ROSANNA	CASTELLANO	26/02/1972	SALENTO	SALERNO	84070	
CVLNTN58T01G011J	ANTONIO	CAVALIERE	01/12/1958	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
CLSNLR60E43Z614R	ANGELA ROSA	CELSO	03/05/1960	AGROPOLI	SALERNO	84043	
CHRFNC85P23L628A	FRANCESCO	CHIARIELLO	23/09/1985	SALENTO	SALERNO	84070	
CHRNLL67T03E767F	ANIELLO	CHIRICO	03/12/1967	LUSTRA	SALERNO	84050	
CHRRMO60R22I677Q	ROMEO	CHIRICO	22/10/1960	SESSA CILENTO	SALERNO	84070	
CHRNCL86B10L628T	NICOLA	CHIRICO	10/02/1986	SESSA CILENTO	SALERNO	84070	
DGRLCU78H01Z112A	LUCA	DI GREGORIO	01/06/1978	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	84070	
GSPMNL83B11A091I	MANUEL	GASPARRO	11/02/1983	LAUREANA CILENTO	SALERNO	84050	
GRGFNC82P15L628D	FRANCESCO	GORGA	15/09/1982	CASTELNUOVO CILENTO		SALERNO	84040
GRGLGU85D23L628Y	LUIGI	GORGA	23/04/1985	ASCEA	SALERNO	84046	
GRMFVD67L09I677G	FLAVIO DAVIDE	GRAMBONE	09/07/1967	SESSA CILENTO	SALERNO	84070	
GRMLSS70E07I677Z	ULISSE	GRAMBONE	07/05/1970	CASTELNUOVO CILENTO		SALERNO	84040
GRZFNC80A61A509M	FRANCA ANTONIA	GRAZIANO	21/01/1980	AGROPOLI	SALERNO	84043	
GSMNNA75D68L628D	ANNA	GUSMANO	28/04/1975	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	84078	
LVCFNC86P18A091L	FRANCESCO	LA VECCHIA	18/09/1986	NOVI VELIA	SALERNO	84060	
LNDNCL85C30A091S	NICOLA	LANDOLFI	30/03/1985	CICERALE	SALERNO	84060	
LGTNDR83A30A091U	ANDREA	LEGATO	30/01/1983	AGROPOLI	SALERNO	84043	
LTTFNC85E31L628R	FRANCESCO	LETTIERI	31/05/1985	SALENTO	SALERNO	84070	
LTTSMN87M24L628G	SIMONE	LETTIERI	24/08/1987	OMIGNANO	SALERNO	84060	

MRRLGU67D17E767Y	LUIGI	MIRRA	17/04/1967	LUSTRA	SALERNO	84050	
RRCSRN83C68A091B	SABRINA	ORRICO	28/03/1983	CASTELNUOVO CILENTO		SALERNO	84040
RRCNLC83C68A091H	ANNA LUCIA	ORRICO	28/03/1983	SESSA CILENTO	SALERNO	84070	
PSSMSM82E08L628J	MASSIMO	PASSANNANTE	08/05/1982	ASCEA	SALERNO	84046	
PLTDRA75L25A091M	DARIO	POLITO	25/07/1975	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
RMNGNE61S16H703P	EUGENIO	RAIMONDO	16/11/1961	ASCEA	SALERNO	84046	
RCCDNL78P29G011E	DANIELE	RICCI	29/09/1978	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
RZZFNC82L02L628E	FRANCESCO	RIZZO	02/07/1982	LUSTRA	SALERNO	84050	
RZZNZR61S20G011S	NAZARIO	RIZZO	20/11/1961	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
SCLMSM83R20L628E	MASSIMO	SCOLA	20/10/1983	CASTELNUOVO CILENTO		SALERNO	84040
SNIMSM72C29D390R	MASSIMO	SIANO	29/03/1972	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	84050	
TTETMN87E14L628C	TERMINIO	TETI	14/05/1987	SALENTO	SALERNO	84070	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	2007653618 - 0805189506 - 5130357480 - 7210700153
CODFISC	02654670641
DENOMINAZIONE	LA NUOVA FULGIDA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	BANCA DELLA CAMPANIA E FILIALI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.718,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1302
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNNMR65R67C361V	ANNAMARIA	BRUNO	27/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CPNNNT55R47C361Y	ANTONIETTA	CAPUANO	07/10/1955	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FBBLVR63R65D390N	ELVIRA	FABBIANO	25/10/1963	EBOLI	SALERNO	84025
FRRLCU57P55C361A	LUCIA	FERRARA	15/09/1957	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRSGRZ50E42H348T	GRAZIA	FRASSETTI	02/05/1950	SAPRI	SALERNO	84073
LMBSNT58E46C361H	ASSUNTA	LAMBERTI	06/05/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNGDFN58R67C352Q	DELFINA	MANGIACASALE	27/10/1958	ASCEA	SALERNO	84046
PRLLBT70M51C361F	ELISABETTA	PARLATO	11/08/1970	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PPECLL60S56C361C	CLELIA	PEPE	16/11/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNLCU60T55C361I	LUCIA	ROMANO	15/12/1960	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNGPP53H60C361P	GIUSEPPINA	ROMANO	20/06/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTNMR63P68C361S	annamaria	santoriello	28/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7211326772
CODFISC	05014870652
DENOMINAZIONE	LA PERFETTA SOCIETÀ COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.P. 30 DEL CORNITO, 5
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.544,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5616
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRDCSM72A07H703T	COSIMO	CARDAMONE	07/01/1972	CAMPAGNA	SALERNO	84022
DNTGPP69C30D390H	GIUSEPPE	D'ANTONIO	30/03/1969	EBOLI	SALERNO	84025
DLLRRT73E21D390N	ROBERTO	DELLA ROCCA	21/05/1973	EBOLI	SALERNO	84025
GLNNTN76H12A717L	ANTONIO	GIULIANO	12/06/1976	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84050
GLNMRA52P21F480F	MARIO	GIULIANO	21/09/1952	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
MNGFLC57C27D390R	FELICE	MANGIERO	27/03/1957	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MRCMHL90P69D390V	MICHELA	MARCANTUONO	29/09/1990	EBOLI	SALERNO	84025
MRCLDA64A22D390B	ALDO	MARCANTUONO	22/01/1964	EBOLI	SALERNO	84025
MRAMRA53P27F480N	MARIO	MAURO	27/09/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MCCGRD68M10D390B	GERARDO	MOCCALDI	10/08/1968	EBOLI	SALERNO	84025
NCRGNR87A20D390T	GENNARO	NOCERINO	20/01/1987	EBOLI	SALERNO	84025
PLSRSO75H45D390P	ROSA	PELUSO	05/06/1975	EBOLI	SALERNO	84025
SCILRT70H05D390I	ALBERTO	SICA	05/06/1970	EBOLI	SALERNO	84025
SCICSM68M28D390L	COSIMO	SICA	28/08/1968	EBOLI	SALERNO	84025
VLPLRD53T20F481X	ALFREDO	VOLPICELLI	20/12/1953	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206830657
CODFISC	MLSSRN73L06F912V
DENOMINAZIONE	LA SUD PNEUMATICI DI SEVERINO MOLISSE
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE NOCERA SARNO 107
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.600,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1160
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
CLFCLL85B27L259B	CATELLO	CALIFANO	27/02/1985	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010	
CNDGNN84E19F912U	GIOVANNI	CANDIO	19/05/1984	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO	84010
GRFSBT75M18I377Z	SABATO	GAROFALO	18/08/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083	
SPNRFL90S27F912Q	RAFFAELE	SPINIELLO	27/11/1990	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207237163
CODFISC	03737360655
DENOMINAZIONE	LAMBERTI FARINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. BALDI,10
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.530,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PCLLCN82P59C361Z	LUCIANA	APICELLA	19/09/1982	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VGLLNS83H10C361V	ALFONSO	AVAGLIANO	10/06/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
BNNMLD80P61A717L	MATILDE	BENINCASA	21/09/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CMPGLN73B21C361C	GIULIANO	CAMPANILE	21/02/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DMCGPP74S46F913E	GIUSEPPINA	D'AMICO	06/11/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DRSLNS63S16C361Q	ALFONSO	DE ROSA	16/11/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DSEVCN73H07C361M	VINCENZO	DE SIO	07/06/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DMRMRC83L28C361H	MARCO	DI MARINO	28/07/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRRGPP76M23F912O	GIUSEPPE	FERRARA	23/08/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBLSN72D53C361B	ALESSANDRA	LAMBERTI	13/04/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LMBGPP73C22C361J	GIUSEPPE	LAMBERTI	22/03/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LDTNNL77L48C361B	ANTONELLA	LODATO	08/07/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MZZLNS80M23A717O	ALFONSO	MAZZOTTA	23/08/1980	SIANO	SALERNO	84088
PLLVCN67S03H703Z	VINCENZO	PALLADINO	03/11/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RSSGLC84C27C361I	GIANLUCA	RUSSO	27/03/1984	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RSSRNT58C10C361H	RENATO	RUSSO	10/03/1958	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SNTGNR63S04C361G	GENNARO	SENATORE	04/11/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SNTRRT80D15C361I	ROBERTO	SENATORE	15/04/1980	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VTLVCN72S29C361L	VINCENZO	VITALE	29/11/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	30/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202920066
CODFISC	02402240655
DENOMINAZIONE	MAR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TONDI CAMERELLE 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA SUPERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84015
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.109,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4587
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208322820
CODFISC	04136250653
DENOMINAZIONE	MEDITERRANEA SERVIZI SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TORQUATO TASSO N. 57
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 48.510,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6930
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNMTT59S05H703W	MATTEO	ALFINITO	05/11/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MNDRRT61P15H703Q	ROBERTO	AMENDOLA	15/09/1961	SALERNO	SALERNO	84127
BRBMLE73T28H703T	EMILIO	BARBARIA	28/12/1973	SALERNO	SALERNO	84127
CPRMHL79T16H703Z	MICHELE	CAPRARELLI	16/12/1979	SALERNO	SALERNO	84127
CRVMTT65B12H703E	MATTEO	CARAVANO	21/02/1965	SALERNO	SALERNO	84127
DLLMRA69R13H703J	MARIO	DELLA MONICA	13/10/1969	SALERNO	SALERNO	84127
DLLRNT60D29A509B	RENATO	DELLA SALA	29/04/1960	SALERNO	SALERNO	84127
SPSCMN73C27H703R	CARMINE	ESPOSITO	27/03/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
SPSDNC56S10E954G	DOMENICO	ESPOSITO	10/11/1956	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
GLZMRA61M04H703N	MARIO	GALZERANO	04/08/1961	SALERNO	SALERNO	84127
GRLLRD73S08H703K	ALFREDO	GRILLO	08/11/1973	SALERNO	SALERNO	84127
LGRPTR66M21H703G	PIETRO	LIGUORI	21/08/1966	SALERNO	SALERNO	84127
LRTLGU66L12H703N	LUIGI	LORITO	12/07/1966	SALERNO	SALERNO	84127
PSTVTR71C27H703E	VITTORIANO	PASTORE	27/03/1971	SALERNO	SALERNO	84127
PPELGU68M31H703S	LUIGI	PEPE	13/08/1968	SALERNO	SALERNO	84127
PRNLGU71T14H703D	LUIGI	PRINCIPE	14/12/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
PCCSVT61M29H703P	SALVATORE	PUCCI	29/08/1961	SALERNO	SALERNO	84127
RSPGPR72L24C361A	GIAMPIERO	RISPOLI	24/07/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RFLGPP63D10H703V	GIUSEPPE	RUFOLO	10/04/1963	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7206638415
CODFISC	03512090659
DENOMINAZIONE	MOBILI FILOMENO D`ELIA SAS DI PIETRO D`ELIA & C.
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO SS. 18
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.370,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1137
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRMRA57E30H703T	MARIO	ALIBERTI	30/05/1957	SALERNO	SALERNO	84127
CPPFVN62M08G834M	FIORAVANTE	COPPOLA	08/08/1962	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DNDFNC62R11A674H	FRANCESCO	D'ANDREA	11/10/1962	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210329701
CODFISC	04743920656
DENOMINAZIONE	NUOVA CENTRO GIOCHI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA YURI GAGARIN, 49
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.856,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1984
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNCNLL55H20D390F	ANIELLO	CONCILIO	20/06/1955	EBOLI	SALERNO	84025
GGLGNN49C25D390S	GIOVANNI	GIULIANO	25/03/1949	EBOLI	SALERNO	84025
GRRGNN53T16D390P	GIOVANNI	GUERRIERO	16/12/1953	EBOLI	SALERNO	84025
MZZGRD57H57D390G	GERARDINA	MAZZELLA	17/06/1957	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201896012
CODFISC	00568880652
DENOMINAZIONE	OELLE COSTRUZIONI MECCANICHE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 16/16A
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ORSAIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84077
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 40.334,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5762
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPBNLL58R27L274Y	ANIELLO	CAPOBIANCO	27/10/1958	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
CRGGNT66E06H412T	GIACINTO	CORAGGIO	06/05/1966	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
DMRNNA71L46E919S	ANNA	DE MARINO	06/07/1971	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
DMRGRD61S30L274E	GERARDO	DI MARE	30/11/1961	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
DPLMRA64M21C444F	MARIO	DI POLITO	21/08/1964	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
MRTVCN71D28H412A	VINCENZO	MAROTTA	28/04/1971	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	84060
MGEVCN67B28I253K	VINCENZO	MEGA	28/02/1967	SANTA MARINA	SALERNO	84070
MRLGNN70A01E486C	GIOVANNI	MEROLA	01/01/1970	LAURITO	SALERNO	84050
PSNNTN70D23G793X	ANTONIO	PISANO	23/04/1970	CASELLE IN PITTARI	SALERNO	84030
PSCMNT53A49H834B	MARIA ANTONIA	PISCITELLI	09/01/1953	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
PRZLGU66R31I253Q	LUIGI	PREZIOSO	31/10/1966	SANTA MARINA	SALERNO	84070
RCCNGL66H10L274W	ANGELO	ROCCO	10/06/1966	TORRE ORSAIA	SALERNO	84077
SRGLCD70M06B476P	LUCIDO	SORGENTE	06/08/1970	CAMEROTA	SALERNO	84040

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209610537
CODFISC	MRZGRD84T08G039G
DENOMINAZIONE	PASTICCERIA E GELATERIA LA ROSA DI MARZULLO GERARDO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROV.LE PER CAMPAGNA, 153/155
UNITA_PROD_LOCALITA	CAMPAGNA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.240,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	824
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRCMSM79H13B492V	MASSIMO	MARCHETTA	13/06/1979	CAMPAGNA	SALERNO	84022
MRZMRZ90B20D390R	MAURIZIO	MARZULLO	20/02/1990	CAMPAGNA	SALERNO	84022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204995510
CODFISC	PZZLBN57R42G039N
DENOMINAZIONE	PEZZUTO ALBINA
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA AUSIANA 12
UNITA_PROD_LOCALITA	OLIVETO CITRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.540,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1854
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLZVCN76D09G039E	VINCENZO	CALZARETTA	09/04/1976	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
CGLVGN92D59G039V	VIRGINIA	COGLIANESE	19/04/1992	SENERCHIA	AVELLINO	83050
CGLRSR56R64G039E	ROSARIA	COGLIANESE	24/10/1956	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LLLDNC69B22G039C	DOMENICO	LULLO	22/02/1969	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
LNGTRS53E48B674B	TERESA	LUONGO	08/05/1953	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
MNGRSR63B66I606N	ROSARIA	MANGINELLI	26/02/1963	SENERCHIA	AVELLINO	83050
RFLPRZ81L52G039A	PATRIZIA	RUFOLO	12/07/1981	SENERCHIA	AVELLINO	83050
VCELRA87M56G039F	LAURA	VECE	16/08/1987	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020
VCEGRD82T62G039L	GERARDA	VECE	22/12/1982	OLIVETO CITRA	SALERNO	84020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209141499
CODFISC	04438380653
DENOMINAZIONE	SALERNO SERVICE 2007 SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STAZIO, 6
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 38.220,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5460
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNTFNC84E26H703J	FRANCESCO	CANTARELLA	26/05/1984	SALERNO	SALERNO	84127
CPTMRC83D23C361F	MARCO	CAPUTO	23/04/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
CPTGNN67T29H703H	GIOVANNI	CAPUTO	29/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127
CLLLSU71P65H703E	LUISA	CELLA	25/09/1971	SALERNO	SALERNO	84127
CPRMRC86D25H703Y	MARCO	CIPRIANI	25/04/1986	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
CRTMSM75M11G230Y	MASSIMO	CRETELLA	11/08/1975	ANGRI	SALERNO	84012
DCNFNC82A18H703Z	FRANCESCO MARIA	D'ACUNTO	18/01/1982	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DSEVCN70H10F839B	VINCENZO	DE SIO	10/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
DRSCRL85A05H703W	CARLO	D'URSO	05/01/1985	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSLNZ58M10G964W	LORENZO	ESPOSITO	10/08/1958	SALERNO	SALERNO	84127
GLLSVT80H24G230J	SALVATORE	GALLO	24/06/1980	SALERNO	SALERNO	84127
GRNLEI75P02H703L	ELIO	GRANATA	02/09/1975	SALERNO	SALERNO	84127
VNIMTT87H26H703W	MATTEO	IOVANE	26/06/1987	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210206466
CODFISC	04735510655
DENOMINAZIONE	SANTEX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LUIGI STURZO 44
UNITA_PROD_LOCALITA	SALA CONSILINA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84036
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.640,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	960
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DGRMHL62E49D292E	MICHELINA	DI GRUCCIO	09/05/1962	SAN RUFO	SALERNO	84030
LBRFNC64P67I451D	FRANCESCA	LIBRETTI	27/09/1964	SASSANO	SALERNO	84038
LCNLNI69A52H683H	LINA	LUCIANO	12/01/1969	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MLSTRS65D65G793P	TERESA	MELUSO	25/04/1965	SALA CONSILINA	SALERNO	84036
MLSNMR67L65G793R	ANNA MARIA	MELUSO	25/07/1967	SALA CONSILINA	SALERNO	84036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5132826429
CODFISC	06667081217
DENOMINAZIONE	SECURITY CORE S.R.L
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA TUORI VIA NAZIONALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.100,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	310
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RMNMHL66H07L25VK	MICHELE	ROMANO	07/06/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	05/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210453451
CODFISC	03647270655
DENOMINAZIONE	SEGIM S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO 65
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.780,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	978
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRCCHR76M57H703O	CHIARA	MARCHIORETTO	17/08/1976	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
SCISTL51M16A674Z	SANTOLO	SICA	16/08/1951	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
TDNLNE56E44H703O	ELENA	TEDINO	04/05/1956	SALERNO	SALERNO	84127
TRNGNN78H64H703W	GIOVANNA	TRANCHINO	24/06/1978	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7210109486
CODFISC	04712830654
DENOMINAZIONE	SERVICE CONSULTING PICCOLA SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA OGLIARA 31 E CANTIERI VARI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84129
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 75.550,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7555
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RCNPLA78H02H703X	PAOLO	ARCANGELO	02/06/1978	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RDVGRD61E27A717N	GERARDO	ARDOVINO	27/05/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BNNGLC82C27H703R	GIANLUCA	BENINCASA	27/03/1982	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CPZDLF82E11H703N	ADOLFO	CAPOZZOLO	11/05/1982	BARONISSI	SALERNO	84081
CVLCMN75D10F138R	CARMINE	CAVALIERE	10/04/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
CVLLGU65P01D615B	LUIGI	CAVALIERE	01/09/1965	FISCIANO	SALERNO	84084
CMUPLA73T30C129L	PAOLO	CUOMO	30/12/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DCHGNN80M29H703A	GIOVANNI	DE CHIARA	29/08/1980	FISCIANO	SALERNO	84084
DFLSBT67E01F138H	SABATO	DE FILIPPIS	01/05/1967	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DFLLGU76B03F912U	LUIGI	DE FILIPPO	03/02/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DRSSVT75H23F912H	SALVATORE	DE ROSA	23/06/1975	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
DSNRTT75S54H703S	Rosetta	De Santis	14/11/1975	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84099
DMRLGU84B02H703C	LUIGI	DI MARTINO	02/02/1984	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
FLLVCN68P17H703M	VINCENZO	FAIELLA	17/09/1968	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
FSLNTN75R30F912L	ANTONIO	FASOLINO	30/10/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
GLDVTR74S22D615B	VITTORIO	GALDI	22/11/1974	FISCIANO	SALERNO	84084
GQNGNN83C17F912L	GIOVANNI	GIAQUINTO	17/03/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MPRNTN79A21H703L	ANTONIO	IMPARATO	21/01/1979	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LMBFNC82C19A717W	FRANCESCO	LAMBIASE	19/03/1982	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
LROGTN80L12H703V	GAETANO	LORIA	12/07/1980	BARONISSI	SALERNO	84081
MRNLGU59R15F912V	LUIGI	MAIORANO	15/10/1959	SCAFATI	SALERNO	84018
NSTNTN79R28H703W	ANTONIO	NASTRI	28/10/1979	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RGAMTT75L28H703I	MATTEO	RAGO	28/07/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RNNGPP62H06D615Q	GIUSEPPE	RAINONE	06/06/1962	FISCIANO	SALERNO	84084
SNTMRA73A09H703C	MARIO	SANTANIELLO	09/01/1973	BARONISSI	SALERNO	84081
SNSGNN90M15H703E	GIOVANNI	SINISCALCO	15/08/1990	BARONISSI	SALERNO	84081

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMMLEI66P06G834Q	ELIO	SOMMA	06/09/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
TRTNTN71B11F138B	ANTONIO	TROTTA	11/02/1971	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
TRTMSM80P11F912G	MASSIMO	TROTTA	11/09/1980	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209972482
CODFISC	04663050658
DENOMINAZIONE	SERVIZI EBOLITANI S.C.R.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SANTA LUCIA SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.960,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2496
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLZGPP74A27D390W	GIUSEPPE	ADELIZZI	27/01/1974	EBOLI	SALERNO	84025
CPPSBT53T09D390B	SABATO	CAPPETTA	09/12/1953	EBOLI	SALERNO	84025
CSSPRI59R01A379B	PIERO	COSSU	01/10/1959	PALOMONTE	SALERNO	84020
LTRGNN61C06A717L	GIOVANNI	LATRONICO	06/03/1961	EBOLI	SALERNO	84025
MRCGPP61T04D390T	GIUSEPPE	MERCURIO	04/12/1961	EBOLI	SALERNO	84025
NCTCSM60E24D390N	COSIMO	NICOTERA	24/05/1960	EBOLI	SALERNO	84025
PSTVTI59L23D390D	VITO	PASTENA	23/07/1959	SERRE	SALERNO	84023
PSTCSM89A16D390W	COSIMO	PASTENA	16/01/1989	EBOLI	SALERNO	84025
PTRNTN83C21D390P	ANTONIO	PETRILLO	21/03/1983	EBOLI	SALERNO	84025
PTRGPP60T25F481Q	GIUSEPPE	PETRILLO	25/12/1960	EBOLI	SALERNO	84025
SPTMRA58D10H703S	MARIO	SPIOTTA	10/04/1958	EBOLI	SALERNO	84025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200810053
CODFISC	00170600654
DENOMINAZIONE	SMORA SNC DEI F.LLI ELEFANTE
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA XXV LUGLIO N 232
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.372,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3196
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLLVC64H04F912U	LUDOVICO	CAPALDO	04/06/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CSBVTR58A08H501G	VALTER	CASABURI	08/01/1958	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CTNDNC62T14F912M	DOMENICO	CATENA	14/12/1962	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CNTGNR64C03F912I	GENNARO	CONTALDO	03/03/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLLLGU61E31F912Y	LUIGI	DELLA PORTA	31/05/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLLFNC59A15F912O	FRANCESCO	DELLA PORTA	15/01/1959	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MNZGRD61C30F912Y	GERARDO	MANZO	30/03/1961	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SLLVTR71C12F912K	VITTORIO	SELLITTI	12/03/1971	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
TRMSDR65M54F912T	SANDRA	TRAMONTANO	14/08/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
TRZLVI54B04C361U	LIVIO	TREZZA	04/02/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	16/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204213825
CODFISC	02249010659
DENOMINAZIONE	SO.C.A.M. S.C.P.A.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA N. 34
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.480,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	248
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNNCL62A20A674G	NICOLA	ALFANO	20/01/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
MRSMRC52E04D615E	MARCO	AMORUSO	04/05/1952	FISCIANO	SALERNO	84084
MRSCRL85B13H703B	CARLO	AMORUSO	13/02/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
CTRGRD65L03C235Z	GERARDO	CITRO	03/07/1965	BARONISSI	SALERNO	84081
CCUDNC62D15A674N	DOMENICO	CUOCO	15/04/1962	BARONISSI	SALERNO	84081
DRCDNC60M04H703X	DOMENICO	D'ARCO	04/08/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
DCRGNN67T10H703V	GIOVANNI	DE CARO	10/12/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DGRSRA80E62H703N	SARA	DI GREGORIO	22/05/1980	SALERNO	SALERNO	84127
FRILGU60H18A674W	LUIGI	FIORE	18/06/1960	BARONISSI	SALERNO	84081
LNZGDU68L07F912T	GUIDO	LANZARA	07/07/1968	SALERNO	SALERNO	84127
MCCNCL69R28A674I	NICOLO'	MACCARRONE	28/10/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
PRTFBA75E27D643O	FABIO	PROTA	27/05/1975	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
RGANTN56L27A674Y	ANTONIO	RAGO	27/07/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
RGAMRA63D13H703V	MARIO	RAGO	13/04/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
STBPTR63T14H703U	PIETRO	STABILE	14/12/1963	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202475869
CODFISC	00865380653
DENOMINAZIONE	SO.CO.FA.SA. SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA T. TASSO N. 57
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 50.260,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7180
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
LFNLCN54L27H703Z	LUCIANO	ALFINITO	27/07/1954	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
VGLNDR66B16C361F	ANDREA	AVAGLIANO	16/02/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
BRRGPP57T08H703D	GIUSEPPE	BARRA	08/12/1957	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090	
CRVTZN69P46H703I	TIZIANA	CARAVANO	06/09/1969	SALERNO	SALERNO	84127	
CSTNRC61L01L628X	ENRICO	CUSATI	01/07/1961	SALERNO	SALERNO	84127	
DRSGNN66M14H703Z	GIOVANNI	DE ROSA	14/08/1966	SALERNO	SALERNO	84127	
DLLMRC62M28H703B	MARCO	DELLE SERRE	28/08/1962	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
DGCRND65S29H703O	ARMANDO	DI GIACOMO	29/11/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
SPSNLN58T59B674G	ANGELINA	ESPOSITO	19/12/1958	SALERNO	SALERNO	84127	
FZZSVT66B08G230H	SALVATORE	FEZZA	08/02/1966	SALERNO	SALERNO	84127	
GRLDRD56E16H703V	EDUARDO	GRILLO	16/05/1956	PELLEZZANO	SALERNO	84080	
CNINTN62H05L860F	ANTONIO	IACONO	05/06/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
NDNGPP64C26H703J	GIUSEPPE	INDENNIMEO	26/03/1964	SALERNO	SALERNO	84127	
LMBPQL67T02H703Q	PASQUALE	LAMBIASE	02/12/1967	SALERNO	SALERNO	84127	
LZZNTN59M11F587U	ANTONIO	LEZZI	11/08/1959	SALERNO	SALERNO	84127	
LNLDVD75H19H703Z	DAVIDE	LUNELLI	19/06/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095	
PLLSDT60M21H703Y	ESPEDITO	PALLADINO	21/08/1960	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
PRSNTN49D08H703R	ANTONIO	PARISI	08/04/1949	SALERNO	SALERNO	84127	
PLLRRT56P29H703I	ROBERTO	PELLEGRINO	29/09/1956	SALERNO	SALERNO	84127	
PTTMRA53E07C361J	MARIO	PETTI	07/05/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013	
PSNNRT75L50H703O	ANNARITA	PISANO	10/07/1975	SALERNO	SALERNO	84127	
RMAMRZ62M21H703E	MAURIZIO	RAIMO	21/08/1962	SALERNO	SALERNO	84127	
RCCGDU79D26H703Z	GUIDO	RICCIO	26/04/1979	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098	
RPLRSR65E07H703U	ROSARIO	RIPOLI	07/05/1965	SALERNO	SALERNO	84127	
RPLBRN69A20H703E	BRUNO	RIPOLI	29/01/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085	
RPLLRD56H27H703F	ALFREDO	RIPOLI	27/06/1956	SALERNO	SALERNO	84127	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RMNRFL56R29H703G	RAFFAELE	ROMANO	29/10/1956	BARONISSI	SALERNO	84081
RSSCRI58R24C361H	CIRO	ROSSETTI	24/10/1958	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCPNRN61A56L965J	NERINA	SCOPA	16/01/1961	SALERNO	SALERNO	84127
SCIFLV75S08H703R	FULVIO	SICA	08/11/1975	SALERNO	SALERNO	84127
VNTCMN51H04H703L	CARMINE	VENTURA	04/06/1951	SALERNO	SALERNO	84127
VLLPLA86B14H703G	PAOLO	VILLACARO	14/02/1986	SALERNO	SALERNO	84127
VSCLNS56D06C361I	ALFONSO	VISCITO	06/04/1956	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
VTLLDN62B59H703I	LOREDANA	VITALE	19/02/1962	SALERNO	SALERNO	84127
ZTIGNN87L23H703O	GIOVANNI	ZITO	23/07/1987	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	26/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7204776609-72
CODFISC	02891040657
DENOMINAZIONE	STARPUR SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' FOSSO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.110,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8611
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRNLN54L06Z600Q	ANGELO ANTONIO	ALIBERTI	06/07/1954	BARONISSI	SALERNO	84081
VTBMRZ69A02F912G	MAURIZIO	AVITABILE	02/01/1969	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BSLFNC77H16F912I	FRANCESCO	BASELICE	16/06/1977	SARNO	SALERNO	84087
CNTGRZ74S51F912L	GRAZIA	CANTARELLA	11/11/1974	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPLDDT91E06F912B	DIODATO	CAPALDO	06/05/1991	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPLGRD65C21F912W	GERARDO	CAPALDO	21/03/1965	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPLNLL61C09F912W	ANIELLO	CAPALDO	09/03/1961	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
CLNNCL77R09H703T	NICOLA	CELENTA	09/10/1977	FISCIANO	SALERNO	84084
CLDNNZ64B01F912C	NUNZIO	CIALDINI	01/02/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CMTLRD84E26F912E	ALFREDO	COMITINO	26/05/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CPPTMS72M01F912R	TOMMASO	COPPOLA	01/08/1972	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CMUFNC82A24F912V	FRANCESCO	CUOMO	24/01/1982	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLSNTN63A25F913I	ANTONIO	D'ALESSANDRO	25/01/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
DSMVNI80R06H703J	IVANO	DE SIMONE	06/10/1980	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
FTTNNZ80S29F912I	NUNZIO	FATTORUSO	29/11/1980	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FTTCRL83B12F912X	CARLO	FATTORUSSO	12/02/1983	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
FRRNTN67P24F912Q	ANTONIO	FERRAIOLI	24/09/1967	ANGRI	SALERNO	84012
FNGGNN77R04L259H	GIOVANNI	FIENGO	04/10/1977	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NNLMMD76T45F912A	MARIA MADDALENA	IANNIELLO	05/12/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
LMBVCN73L04F913S	VINCENZO	LAMBERTI	04/07/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
LNDNNA51P64F138M	ANNA	LANDI	24/09/1951	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MGLMZS71B25B477S	MAURIZIO SIMEONE	MAGLIOCCA	25/02/1971	CAMIGLIANO	CASERTA	81050
MNZRCC81T18F912I	ROCCO	MANZO	18/12/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
MRLPLA69T29H703U	PAOLO	MEROLA	29/12/1969	FISCIANO	SALERNO	84084
MLTPRN80S25C129U	PIETRANGELO	MOLETO	25/11/1980	ANGRI	SALERNO	84012
MRRCST73P25Z129G	CONSTANTIN	MORARU	25/09/1973	STRIANO	NAPOLI	80040

fonte: http://burc.regione.campania.it

NPLFNC73M21A717L	FRANCESCO	NAPOLITANO	21/08/1973	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NCDGPP78E29H703L	GIUSEPPE	NICODEMI	29/05/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
PPEGNR74S03F912M	GENNARO	PEPE	03/11/1974	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
PPEVCN70E29F912R	VINCENZO	PEPE	29/05/1970	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RNLRFL63C17D615J	RAFFAELE	RINALDI	17/03/1963	FISCIANO	SALERNO	84084
RMNGLG84D26F912F	GIANLUIGI	ROMANO	26/04/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RMNRFL56S25C259E	RAFFAELE	ROMANO	25/11/1956	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
RMNSTN89A20C361C	SANTINO	ROMANO	20/01/1989	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
RGGLNS79R20F912R	ALFONSO	RUGGIERO	20/10/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
RTLMSM66S10B963H	MASSIMO	RUOTOLO	10/11/1966	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SBRNTN71D15H703B	ANTONIO	SBARRA	15/04/1971	SALERNO	SALERNO	84127
SNTRST74D55F912J	ROSITA	SENATORE	15/04/1974	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
SPRGLN81S02F912X	GIULIANO	SPERA	02/11/1981	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
TLMNGL65C15Z133A	ANGELO	TALAMO	15/03/1965	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VCDWNR78T16F912J	WAINER	VICIDOMINI	16/12/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
ZRRRNT58L16F912V	RENATO	ZARRELLA	16/07/1958	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7205801865
CODFISC	01015610650
DENOMINAZIONE	STUDIO P. PUBBLICITA` DI MINELLA RAFFAELE & C. SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA S.S. 18 BIVIO CIOFFI
UNITA_PROD_LOCALITA	EBOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	608
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRSMHL79C16H703E	MICHELE	FRASCA	16/03/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
GGLMHL78P08A717R	MICHELE	GAGLIARDINO	08/09/1978	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
MRGDNL84S06A717N	DANILO	MARIGLIANO	06/11/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	19/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5126537393
CODFISC	05225431211
DENOMINAZIONE	SUD CONSULTING SAS DI BRANCATELLI LUGI
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN LEONARDO, 16 TRAVERSA MIGLIARO
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.200,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LNDFBA80E02H703P	FABIO	LANDI	02/05/1980	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
MNTTDR68D16Z112J	TEODORO	MONTUORO	16/04/1968	ASCEA	SALERNO	84046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7201644077
CODFISC	00557830650
DENOMINAZIONE	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PALESTRO 7
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.857,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2551
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RGNMRA56S09C361R	MARIO	ARGENTINO	09/11/1956	SALERNO	SALERNO	84127
BLLLSS67L61H703P	ALESSIA	BIELLI	21/07/1967	SALERNO	SALERNO	84127
BSCVCN56R06F839W	VINCENZO	BOSCO	06/10/1956	BELLIZZI	SALERNO	84092
DNGFNC67E19H703Q	FRANCESCO	DE ANGELIS	19/05/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SPSFNC65R23A717I	FRANCESCO	ESPOSITO	23/10/1965	SALERNO	SALERNO	84127
FRSGCR71T25H703S	GIANCARLO	FRASCA	25/12/1971	SALERNO	SALERNO	84127
GTTSRG59C05B476W	SERGIO	GATTO	05/03/1959	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
GRRRRT70H11H703U	ROBERTO	GUERRIERO	11/06/1970	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LNEGPP61H14H703U	GIUSEPPE	LEONE	14/06/1961	SALERNO	SALERNO	84127
MRNCMN56R14F111B	CARMINE	MARANO	14/10/1956	SALERNO	SALERNO	84127
MEODRA60C07H703I	DARIO	MEO	07/03/1960	SALERNO	SALERNO	84127
PLLGNN67L29H703H	GIOVANNI	PAOLILLO	29/07/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SCNRSR54S22H703R	ROSARIO	SCANNAPIECO	22/11/1954	FISCIANO	SALERNO	84084

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7208591837 - 7205043001
CODFISC	02671500656
DENOMINAZIONE	TELE-DIOCESI SALERNO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROBERTO IL GUISCARDO,3
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 30.120,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	18
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3765
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNGPP49A01B351Z	GIUSEPPE	ABBONDANZA	01/01/1949	SALERNO	SALERNO	84127
VLAGNR68B14H703Z	GENNARO	AVILIA	14/02/1968	BARONISSI	SALERNO	84081
CTTGNN67A19Z603N	GIOVANNI CARLO	CATTANEO	19/01/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
CPPRSR57B50A674W	ROSARIA	COPPOLA	10/02/1957	BARONISSI	SALERNO	84081
CRCSNS67D13H703V	STANISLAO LUIGI	CROCETTA	13/04/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DLCCCT75D60H703M	CONCITA	DE LUCA	20/04/1975	SALERNO	SALERNO	84127
DMSPRZ61P67H703W	PATRIZIA	DE MASCELLIS	27/09/1961	SALERNO	SALERNO	84127
FGLVCN77L03H703Y	VINCENZO	FIGLIOLIA	03/07/1977	FISCIANO	SALERNO	84084
GGLLEI68C26H703Z	ELIO	GAGLIARDI	26/03/1968	SALERNO	SALERNO	84127
GRGBBR75C52H703D	BARBARA	GARGANO	12/03/1975	SALERNO	SALERNO	84127
MLLCMN58T15F481H	CARMINE	MELLONE	15/12/1958	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
PRRMGV72C49H703A	MARIA GIOVANNA	PIERRI	09/03/1972	BARONISSI	SALERNO	84081
RGAPPL71H25H703V	PIERPAOLO	RAGO	25/06/1971	SALERNO	SALERNO	84127
RCCFBA65S12G426M	FABIO	ROCCO	12/11/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
RMNPLA70H15H703I	PAOLO	ROMANO	15/06/1970	SALERNO	SALERNO	84127
SPRRFL88L28A717H	RAFFAELE	SPROVIERI	28/07/1988	CAMPAGNA	SALERNO	84022
TRTLNS80T29H703Z	ALFONSO MARIA	TARTARONE	29/12/1980	SALERNO	SALERNO	84127
TRCDTT81L60H703E	DILETTA	TURCO	20/07/1981	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7061825366
CODFISC	11116901007
DENOMINAZIONE	TELIS SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILETTINE,87
UNITA_PROD_LOCALITA	PAGANI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 235.950,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	57
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	23595
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MNDCML74R55G230B	CARMELA	AMENDOLA	15/10/1974	PAGANI	SALERNO	84016
NTNPLA64A18G902U	PAOLO	ANTUONO	18/01/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
BRBLNS76S19F912Z	ALFONSO	BARBA	19/11/1976	PAGANI	SALERNO	84016
BRRVCN74L07C129B	VINCENZO	BORRELLI	07/07/1974	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CCCGCM56A15F839N	GIACOMO	CACACE	15/01/1956	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CPTMRC53D27F839Q	MARCO	CAPUTO	27/04/1953	PARETE	CASERTA	81030
CRTNTN79B06F912T	ANTONIO	CAROTENUTO	06/02/1979	ANGRI	SALERNO	84012
CSACRL57A03B905E	CARLO	CASO	03/01/1957	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CTPGNN74H05L845I	GIOVANNI	CATAPANO	05/06/1974	ANGRI	SALERNO	84012
CCCGNN55H24F839P	GIOVANNI	CICCARELLI	24/06/1955	NAPOLI	NAPOLI	80129
CTRMDL78D44F912J	MADDALENA	CITARELLA	04/04/1978	PAGANI	SALERNO	84016
CTRLDN81H44F912P	LOREDANA	CITARELLA	04/06/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
CLMRSO74P50F912J	ROSA	CLEMENTE	10/09/1974	PAGANI	SALERNO	84016
CPPPLA65H29L259O	PAOLO	COPPA	29/06/1965	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DMRMRA74M19F912K	MARIO	D'AMARO	19/08/1974	ANGRI	SALERNO	84012
DNDLSN80R55G230T	ALESSANDRA	D'ANDRETTA	15/10/1980	ANGRI	SALERNO	84012
DRAMLA62T64B674P	AMALIA	D'AURIA	24/12/1962	PAGANI	SALERNO	84016
DFLRSO76T48F912V	ROSA	DE FILIPPO	08/12/1976	PAGANI	SALERNO	84016
DMECRB77B43G230L	CHERUBINA	DE MAIO	03/02/1977	SALERNO	SALERNO	84127
DRSFNC78D24C129B	FRANCESCO	DE RISI	24/04/1978	SCAFATI	SALERNO	84018
DLLVCN65M08L860Z	VINCENZO	DELLA MONICA	08/08/1965	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DLLFRZ76C11F912R	FABRIZIO	DELLA PORTA	11/03/1976	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DCRTRS79P54L259R	TERESA	DI CRISTO	14/09/1979	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNVCN78L29L259H	VINCENZO	DI DONNA	29/07/1978	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DVULNT72S15G230Y	LUCANTONIO	DUVA	15/11/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SPSNNZ64S23I438U	NUNZIO	ESPOSITO	23/11/1964	SARNO	SALERNO	84087

SPSRNG55S48G230U	ROSANGELA	ESPOSITO FERRAIOLI	08/11/1955	PAGANI	SALERNO	84016
FRLSBT56B18L245N	SABATO	FRALLICCIARDI	18/02/1956	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
FSCNTM76D17H501N	ANTIMO	FUSCO	17/04/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
GRNNCL76S30F912W	NICOLA	GRANATO	30/11/1976	PAGANI	SALERNO	84016
GRNLSN78L54F912H	ALESSANDRA	GRANDE	14/07/1978	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
GRNGTN57D15F912C	AGOSTINO	GRANITO	15/04/1957	SALERNO	SALERNO	84127
MNFMHL74M02Z133H	MICHELE	MANFREDONIA	02/08/1974	SARNO	SALERNO	84087
MNFNCL79M17I438S	NICOLA	MANFREDONIA	17/08/1979	SARNO	SALERNO	84087
MNSDNC68M02G230Z	DOMENICO	MANSI	02/08/1968	PAGANI	SALERNO	84016
MRRFNC78S13G230A	FRANCESCO	MARRAZZO	13/11/1978	PAGANI	SALERNO	84016
MRRFTN78C47G230L	FORTUNATA	MARRAZZO	07/03/1978	PAGANI	SALERNO	84016
MSCSVT77E08F912Q	SALVATORE	MOSCARIELLO	08/05/1977	PAGANI	SALERNO	84016
NCRLNS75R01G230U	ALFONSO	NOCERA	01/10/1975	ANGRI	SALERNO	84012
LVRCLL72B05C129D	CATELLO	OLIVIERO	05/02/1972	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PPEMSM76C13G230K	MASSIMILIANO	PEPE	13/03/1976	PAGANI	SALERNO	84016
PPENLL90A02G230T	ANIELLO	PEPE	02/01/1990	PAGANI	SALERNO	84016
PPELDI81C54F912U	LIDIA	PEPE	14/03/1981	PAGANI	SALERNO	84016
PPETBO68L05G230L	TOBIA	PEPE	05/07/1968	PAGANI	SALERNO	84016
PCCRFL78B20E932I	RAFFAELE	PICCOLO	20/02/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
SBTPTR79E14H703T	PIETRO	SABATINO	14/05/1979	SALERNO	SALERNO	84127
SCHTZN74T52A294Y	TIZIANA	SCHIAVO	12/12/1974	PAGANI	SALERNO	84016
SMMMDL79B50F912G	MADDALENA	SOMMA	10/02/1979	PAGANI	SALERNO	84016
SPSDNC75B25B963G	DOMENICO	SPOSITO	25/02/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TRRFRC57D13G230A	FEDERICO	TORRE	13/04/1957	PAGANI	SALERNO	84016
TRRMTT80S12F912X	MATTEO	TORRE	12/11/1980	PAGANI	SALERNO	84016
TRRSVT81D22F839M	SALVATORE	TORRE	22/04/1981	PAGANI	SALERNO	84016
TSCFNC79S06F912T	FRANCESCO	TOSCANO	06/11/1979	PAGANI	SALERNO	84016
VNSSVR72R27G230L	SAVERIO	VENOSTI	27/10/1972	PAGANI	SALERNO	84016

fonte: http://burc.regione.campania.it

VLNMLN77H46G230P	MARILENA	VIOLANTE	06/06/1977	PAGANI	SALERNO	84016
VTIMRA75D50G230O	MARIA	VITO	10/04/1975	PAGANI	SALERNO	84016
ZTILNS65M07H703O	ALFONSO	ZITO	07/08/1965	SALERNO	SALERNO	84127

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203892670
CODFISC	01889290654
DENOMINAZIONE	VETRERIA ITALSUD SNC DI PEPE PASQUALE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.DA MATTINA 114
UNITA_PROD_LOCALITA	CAGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.312,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	414
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRCFNC75A24B351X	FRANCESCO	CARUCCI	24/01/1975	CAGGIANO	SALERNO	84030
CSTFNC80E17G793T	FRANCESCO	CASTELLUCCI	17/05/1980	CAGGIANO	SALERNO	84030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7203043403
CODFISC	00384810651
DENOMINAZIONE	VETRERIE DI SOMMA SAS DI V. DI SOMMA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TERRE RISAIE
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.160,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSMGNN73C52H703S	GIOVANNA	DI SOMMA	12/03/1973	SALERNO	SALERNO	84100
DSMCRL57E13H703C	CARLO	DI SOMMA	13/05/1957	SALERNO	SALERNO	84100
SCTNCL83L04H703T	NICOLA	SCOTTO DI PORTA	04/07/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	09/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7202260797
CODFISC	VTLNTN52L27F913P
DENOMINAZIONE	VITALE ANTONIO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ATZORI 25/A
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.912,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	864
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRVLVR84P56F912S	ELVIRA	CERVICATO	16/09/1984	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DLCMRC77D29F912B	MARCO	DE LUCA	29/04/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
LEOMSM78P16I720X	MASSIMO	LEO	16/09/1978	SIANO	SALERNO	84088
LNGLNS70L11A294W	ALFONSO	LONGOBARDI	11/07/1970	ANGRI	SALERNO	84012
SPNVLR86P63F912G	VALERIA	SPINOSA	23/09/1986	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/02/2015
VALIDO_AL	31/03/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209940166
CODFISC	04652660657
DENOMINAZIONE	VITALE CARMINE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAPOLI, 96
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.330,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	233
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRVCN58H18F912M	VINCENZO	LABRACA	18/06/1958	PAGANI	SALERNO	84016
LMBPQL67B16C361X	PASQUALE	LAMBERTI	16/02/1967	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

Decreto Dirigenziale n. 158 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007 - 2013 OB.OP.I2 DGR 678_2009 CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE A FAVORE DI N.55 DESTINATARI DI VOUCHER, AI SENSI DEI DECRETI DIRIGENZIALI N.123/2012, N.3/2013 E N.609/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11/01/2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 09/04/2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con DGR n. 289 del 05/08/2013 la Regione Campania ha partecipato alla quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che la richiamata DGR n. 289/2013 ha stabilito che, per la quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con la DGR n. 700 del 14/05/2013 della Regione Veneto sono stati approvati:
   - lo schema di Avviso Pubblico Regionale e apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione (OdF) al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013;
   - l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni,
   - l'Avviso Pubblico Regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le disposizioni di gestione

g) che con D.D. n. 30 del 21/05/2013 e s.m.i. sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di Formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

h) che con D.D. n. 552 del 20/06/2013 della Regione Veneto è stata nominata la Commissione unica di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle offerte formative presentate dagli OdF ammessi al Catalogo

i) che con nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro per la verifica di accreditamento e l'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di Formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013;

j) che con D.D. n. 44 del 08/07/2013 e s.m.i. si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria di valutazione per l'ammissione degli OdF al Catalogo;

k) che con D.D. n. 725 del 26/07/2013 e ss.mm.ii. della Regione Veneto sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria relativa alle offerte formative presentate dagli OdF;

l) che con D.D. 53 del 12/08/2013, in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 n. 700/2013 e n. 289/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V Edizione 2013, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

m) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 2122 domande di ammissione e domande di richiesta voucher;

n) che con D.D. n. 76 del 18/10/2013 e successivi D.D. n. 106 del 23/10/2013 e D.D. n. 1 del 08/01/2014 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria;

o) che con DD n. 37 del 21/04/2015 è stata approvata la rettifica di alcuni errori materiali presenti nei DD nn. 30/2013, 44/2013, 50/2013, 76/2013, 106/2013 e nella nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013;

p) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

q) che gli enti di cui alla tabella, ricompresi nei D.D. n. 44/2013 e D.D. n. 725/2013, risultano tra quelli iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione V edizione, con i codici ID e per i corsi indicati:

ID corso	ID Odf	Odf	Titolo corso
11509	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Sistemi Informativi e Governo del Territorio
11569	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design
11355	5778	TIME VISION soc. coop. a r.l.	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza
11858	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	H.R. SPECIALIST ESPERTO IN SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
11868	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE
11419	6376	COSVITEC Soc Cons arl	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare
11456	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corso di Specializzazione in "Progettazione Europea per la ricerca, la formazione la cooperazione internazionale"
11303	6847	Istituto Sofia P.S.C. A R.L.	Esperto Grafica Bidimensionale & Interior Design con Autocad, Photoshop & Illustrator
ID corso	**ID Odf**	**Odf**	**Titolo corso**
11634	8560	C.I.L.I.S. Società Cooperativa a.r.l.	Corso di Lingua dei Segni Italiana
11626	8594	PFORM S.R.L.	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane

11621	5873	CEFORS srl - CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Mediatore Interculturale e Linguistico per l'Unione Europea - Inglese C1

PRESO ATTO

a) che i destinatari dei voucher dei corsi indicati hanno sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso agli enti che avevano offerto la propria disponibilità;
b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;
c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;
d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;
e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);
b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;
d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;
e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;
f) che i destinatari dei voucher che hanno completato i percorsi di cui ai cod. ID in tabella risultano essere n. 55, che hanno firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;
c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10342 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 280.580,00** quale contributo da concedere a favore di n. 55 destinatari di voucher (**allegato 1**), ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4678** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1), e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore degli Enti, come da **allegato 2**.

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;
- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID in tabella, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I°Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 280.580,00** quale contributo da concedere a favore di n. 55 destinatari di voucher (**allegato 1**), ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4678** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.03.03.999** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.02** Codice gestionale **2323**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1), e, per essi, di dover disporre il pagamento come da delega all'incasso, a favore degli Enti, come da **allegato 2**.
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID SMILE	CUP	ID Odf	Odf	ID corso	Titolo corso	ID voucher	Nominativo	Codice fiscale	Data di Nascita	Comune di Nascita	Indirizzo di Residenza	Importo riconosciuto
4.13.546	B68F13001300009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11509	Sistemi Informativi e Governo del Territorio	174252	CARPINIELLO CIRO	CRPCRI86L14G309M	14-lug-86	VILLARICCA (NA)	VIA PIETRO NENNI N.4 - 81031 - AVERSA (CE)	5.400,00
4.13.546	B68F13001300009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11509	Sistemi Informativi e Governo del Territorio	174835	SATERIALE ANTONELLO	STRNNL83M09A509W	09-ago-83	AVELLINO (AV)	VIA APPIA ANTICA N.17 - 82018 - CALVI (BN)	5.400,00
4.13.546	B68F13001300009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11509	Sistemi Informativi e Governo del Territorio	171486	CUBELLOTTI FABIO	CBLFBA85R06C034Z	06-ott-85	CASSINO (FR)	VIA I NOVEMBRE, N.93 FRAZ. CAVE - 81044 - CONCA DELLA CAMPANIA (CE)	5.400,00
4.13.546	B68F13001300009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11509	Sistemi Informativi e Governo del Territorio	174964	DELLA MEDAGLIA ANNA	DLLNNA85T60E932D	20-dic-85	MARCIANISE (CE)	VIA PIETRO MASCAGNI N.9 - 81025 - MARCIANISE (CE)	5.400,00
4.13.547	B68F13001310009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11569	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	174965	TROFA VALENTINA	TRFVNT84T62L259M	22-dic-84	TORRE DEL GRECO (NA)	VIA PROVINCIALE PANZA , N.97/B - 80075 - FORIO (NA)	5.400,00
4.13.547	B68F13001310009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11569	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	168172	BUONINCONTRI FRANCESCA	BNNFNC82T65F839G	25-dic-82	NAPOLI (NA)	VIA PRIVATA MATARAZZO N. 1 - 80127 - NAPOLI (NA)	5.400,00
4.13.547	B68F13001310009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11569	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	173104	COZZOLINO ANNALISA	CZZNLS86A61F912W	21-gen-86	NOCERA INFERIORE (SA)	VIA TRAMONTANO C.LO N.56 - 84016 - PAGANI (SA)	5.400,00
4.13.547	B68F13001310009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11569	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	163058	MANCO MARIA IMMACOLATA	MNCMMM87S43F839T	03-nov-87	NAPOLI (NA)	VIA A. DE GASPERI N.6 - 81030 - SAN MARCELLINO (CE)	5.400,00
4.13.547	B68F13001310009	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	11569	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	169979	ROSATO FILIPPO	RSTFPP87A22D708G	22-gen-87	FORMIA (LT)	VIA P. TUOZZI, N.7 - 81037 - SESSA AURUNCA (CE)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	164160	MONACO ANNALISA	MNCNLS87C54I234L	14-mar-87	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VIA PECCERILLO - 81020 - CASAPULLA (CE)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	163619	IACCARINO RAFFAELE	CCRRFL88B28C129Z	28-feb-88	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	VIA GROTTA SAN BIAGIO 46 - 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	176912	CARANNANTE MARIO	CRNMRA87A10L245U	10-gen-87	TORRE ANNUNZIATA (NA)	VIA PIETRO TRINCHERA 13 - 80139 - NAPOLI (NA)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	165190	CANGIANIELLO ASSUNTA	CNGSNT86D62I862P	22-apr-86	SORRENTO (NA)	VIA SAMBUCI N. 320 - 80040 - POGGIOMARINO (NA)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	173363	ROMANO GIUSEPPINA	RMNGPP85E50G812E	10-mag-85	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	VIA GIUSEPPE IASEVOLI 31 - 80038 - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	160492	DOTI DONATO	DTODNT85T01G793A	01-dic-85	POLLA (SA)	VIA GIOVANNI CAMERA 52 - 84036 - SALA CONSILINA (SA)	5.400,00
4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	166099	MALAFRONTE MARIA	MLFMRA71B42G813S	02-feb-71	POMPEI (NA)	VIA D. CATALANO 27 - 84018 - SCAFATI (SA)	5.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.13.550	B88F13001410009	5778	TIME VISION	11355	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	167454	DI MAURO CONCETTA	DMRCCT85D42L245W	02-apr-85	TORRE ANNUNZIATA (NA)	VIA VAGNOLA 21 - 80040 - TRECASE (NA)	5.400,00
4.13.551	B58F13000820009	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	11858	H.R. SPECIALIST ESPERTO IN SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	174159	BLASI VALENTINA	BLSVNT87A47A509J	07-gen-87	AVELLINO (AV)	LOC. BOSCHETTO - 83030 - PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)	5.400,00
4.13.554	B28F13000630009	5873	CE.FO.R.S. srl - CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	11621	"Mediatore Interculturale e Linguistico per l'Unione Europea - Inglese C1"	169137	DI LORENZO NUNZIA	DLRNNZ87E63H834O	23-mag-87	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA SANZIO RAFFAELLO N°27 - 81030 - ORTA DI ATELLA (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	173258	MONTE GRAZIA	MNTGRZ87P48G596X	08-set-87	PIEDIMONTE MATESE (CE)	VIA TORRIONE, 6 - 81011 - ALIFE (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	171010	GIANNOTTI ANTONIETTA	GNNNNT84S66A512T	26-nov-84	AVERSA (CE)	VIA VOLTA, 19 - 80023 - CAIVANO (NA)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	175481	MAILE JOLANDA	MLAJND86B42B963B	02-feb-86	CASERTA (CE)	VIA NAZIONALE APPIA - 81040 - CURTI (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	159470	LAEZZA CIRO	LZZCRI85R13F799G	13-ott-85	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	CORSO CAMPANO 83 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	165817	PALMA CARMELINDA	PLMCML87R68F839O	28-ott-87	NAPOLI (NA)	VIA CASACELLE 356 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	172848	MAININI DAVIDE	MNNDVD86S16F839M	16-nov-86	NAPOLI (NA)	VIA NUOVA DEI CONTI, 3 - 80077 - ISCHIA (NA)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	163652	MARTONE GIUSEPPINA	MRTGPP89E51B963U	11-mag-89	CASERTA (CE)	VIA FIUME 7 - 81050 - PORTICO DI CASERTA (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	163915	FRUGGIERO ANNA MARIA	FRGNMR88C49E791Y	09-mar-88	MADDALONI (CE)	VIA LARGO LAGNO, 9 - 81027 - SAN FELICE A CANCELLO (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	170669	MONDA ROSARIA	MNDRSR88S67H834C	27-nov-88	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	VIA PERTINI 8 - 81027 - SAN FELICE A CANCELLO (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	173281	PARENTATO ANTONINO	PRNNNN83E12E396C	12-mag-83	LACCO AMENO (NA)	VIA VERDI 63 - 81054 - SAN PRISCO (CE)	5.400,00
4.13.555	B38F13001260009	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	11868	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	174957	DI MARTINO RAFFAELLA	DMRRFL85P63B963N	23-set-85	CASERTA (CE)	VIA COCLITE 4 - 81038 - TRENTOLA-DUCENTA (CE)	5.000,00
4.13.556	B68F13001350009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11419	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare	173485	PULERÀ ENRICA	PLRNRC87B68A509A	28-feb-87	AVELLINO (AV)	VIA GIORGIO DE CHIRICO,5 - 83021 - AVELLA (AV)	5.400,00
4.13.556	B68F13001350009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11419	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare	162190	CAPUANO CATERINA	CPNCRN87P54F839Y	14-set-87	NAPOLI (NA)	VIA G. LEOPARDI,6/C - 80028 - GRUMO NEVANO (NA)	5.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.13.556	B68F13001350009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11419	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare	160339	LUCCI ROSANNA	LCCRNN83S48F839K	08-nov-83	NAPOLI (NA)	CORSO GARIBALDI I TRAV. 1 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA)	5.400,00
4.13.556	B68F13001350009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11419	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare	168192	BARLETTA CARMEN	BRLCMN86C43A783X	03-mar-86	BENEVENTO (BN)	VIA CAMPOCERASO, 29 - 83030 - TORRE LE NOCELLE (AV)	5.400,00
4.13.557	B68F13001360009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11456	Corso di Specializzazione in "Progettazione Europea per la ricerca, la formazione la cooperazione internazionale"	170319	LEPORE BENEDETTA	LPRBDT88R57A783N	17-ott-88	BENEVENTO (BN)	VIA VITTORIO VENETE, 18 - 83034 - CASALBORE (AV)	5.400,00
4.13.557	B68F13001360009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11456	Corso di Specializzazione in "Progettazione Europea per la ricerca, la formazione la cooperazione internazionale"	168898	DI MARO ANNA CHIARA	DMRNCH87S52G309E	12-nov-87	VILLARICCA (NA)	VIA FALCONE 93 - 80016 - MARANO DI NAPOLI (NA)	5.400,00
4.13.557	B68F13001360009	6376	COSVITEC Soc Cons arl	11456	Corso di Specializzazione in "Progettazione Europea per la ricerca, la formazione la cooperazione internazionale"	166992	BUONOCORE FRANCESCA	BNCFNC82D55F839J	15-apr-82	NAPOLI (NA)	VIA CAMPEGNA 5/A - 80124 - NAPOLI (NA)	5.400,00
4.13.559	B38F13001270009	6847	Istituto Sofia P.S.C. A R.L.	11303	Esperto Grafica Bidimensionale & Interior Design con Autocad,Photoshop & Illustrator	172252	TRAGLIA ARMANDO	TRGRND86H18D708F	18-giu-86	FORMIA (LT)	VIA PER CASCANO - 81030 - CARINOLA (CE)	3.600,00
4.13.559	B38F13001270009	6847	Istituto Sofia P.S.C. A R.L.	11303	Esperto Grafica Bidimensionale & Interior Design con Autocad,Photoshop & Illustrator	162534	SIMEONE EMMA	SMNMME87R56L083D	16-ott-87	TEANO (CE)	VIA DEL GIACOMO N.10 - 81050 - FRANCOLISE (CE)	3.600,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	169968	OMBRATO GIANLUIGI	MBRGLG86E07F839M	07-mag-86	NAPOLI (NA)	VIA GIOVANNI XXIII N.30 - 80023 - CAIVANO (NA)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	173074	LANGELLA SERGIO	LNGSRG85A29F839E	29-gen-85	NAPOLI (NA)	VIA DON LUIGI GUANELLA N.21 - 80145 - NAPOLI (NA)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	176570	FUSARO VIRNA	FSRVRN87B42F839I	02-feb-87	NAPOLI (NA)	VIA STRADA COM.LE DEL PRINCIPE N.51 - 80143 - NAPOLI (NA)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	171543	DE FENZA MARIA ROSARIA	DFNMRS83B47F839F	07-feb-83	NAPOLI (NA)	VIA QUAGLIARIELLO N. 26/C - 80131 - NAPOLI (NA)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	169841	IMPEMBA ROSARIA	MPMRSR86H58B963Q	18-giu-86	CASERTA (CE)	VIA APPIA N.33 - 81020 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	160221	IOVINO VALENTINA	VNIVNT87T65F839B	25-dic-87	NAPOLI (NA)	VIA CORSO ITALIA N.2 - 80049 - SOMMA VESUVIANA (NA)	4.320,00
4.13.565	B68F13001400009	8560	C.I.L.I.S.	11634	Corso di Lingua dei Segni Italiana	162067	APREA NUNZIA	PRANNZ84H46L259Y	06-giu-84	TORRE DEL GRECO (NA)	VIA DEL CORALLO N.23 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA)	4.320,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	162998	TAFURI FELICIA	TFRFLC74T56F839L	16-dic-74	NAPOLI (NA)	VIA VICO II ANNUNZIATA, 2 80022 ARZANO - 80022 - ARZANO (NA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	161105	CONSOLMAGNO MANUELA	CNSMNL85T58A717O	18-dic-85	BATTIPAGLIA (SA)	VIA VILLARI PASQUALE, 17 - 84091 - BATTIPAGLIA (SA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	170148	PAPACCIO LUCIA SERENA	PPCLSR84C46H892U	06-mar-84	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	VIA CAMILLO CUCCA, 127 - 80031 - BRUSCIANO (NA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	174320	MAGLIO LIBERATA	MGLLRT84C62H703G	22-mar-84	SALERNO (SA)	VIA S.M. LA NOVA A6 - 84022 - CAMPAGNA (SA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	177321	FERRARA SABRINA	FRRSRN85S70I483X	30-nov-85	SCAFATI (SA)	VIA SALA 29 - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	166381	PANDOLFELLI SARA	PNDSRA85M47H703N	07-ago-85	SALERNO (SA)	VIA ROMA, 81 - 84084 - FISCIANO (SA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	175295	PAPALLO SERENA	PPLSRN86T59F839S	19-dic-86	NAPOLI (NA)	VIA V. IARINONE,10 - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	172020	IENNACO MARIA	NNCMRA79M58F912C	18-ago-79	NOCERA INFERIORE (SA)	VIA CROCE MALLONI, 177 - 84015 - NOCERA SUPERIORE (SA)	4.860,00
4.13.567	B58F13000830009	8594	PFORM S.R.L.	11626	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	177298	CAPUTO MONICA	CPTMNC85E45A717X	05-mag-85	BATTIPAGLIA (SA)	VIA CANNETO, 102 - 84026 - POSTIGLIONE (SA)	4.860,00
												280.580,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID SMILE	CUP	N_voucher	ID corso	ID Odf	Odf	Titolo corso	Importo riconosciuto	Sede Legale	CF	P_IVA	IBAN
4.13.546	B68F13001300009	4	11509	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Sistemi Informativi e Governo del Territorio	21.600,00	Corso Amedeo di Savoia, 204 - 80136 - Napoli	07418460635	07418460635	IT23X0101003494100000002566
4.13.547	B68F13001310009	5	11569	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Modellazione 3D di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design	27.000,00	Corso Amedeo di Savoia, 204 - 80136 - Napoli	07418460635	07418460635	IT23X0101003494100000002566
4.13.550	B88F13001410009	8	11355	5778	TIME VISION soc. coop. a r.l.	Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Ambiente, Qualità e Sicurezza	43.200,00	Via (Strada) Tavernola, 6/8 - 80053 - Castellammare Di Stabia	07223751210	07223751210	IT17C0101022101100000007347
4.13.551	B58F13000820009	1	11858	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	H.R. SPECIALIST ESPERTO IN SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5.400,00	Via Irno 353 - 84134 - Salerno (SA)	03731420653	03731420653	IT40B0306715201000000076402
4.13.554	B28F13000630009	1	11621	5873	CE.FO.R.S. srl - CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	"Mediatore Interculturale e Linguistico per l'Unione Europea - Inglese C1"	5.400,00	SS 87 Km 20,700 - 81025 - Marcianise (CE)	02684640614	02684640614	IT61K0623014910000056733876
4.13.555	B38F13001260009	11	11868	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DÌ GESTIONE - IV EDIZIONE	59.000,00	Via Nobel, 2/3 - 81031 - Aversa (CE)	02651150613	02651150613	IT30U0103074790000000772666
4.13.556	B68F13001350009	4	11419	6376	COSVITEC Soc Cons arl	CSQA-Corso di Specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare	21.600,00	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 - Napoli	07838020639	07838020639	IT78X0530803458000000000398
4.13.557	B68F13001360009	3	11456	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corso di Specializzazione in "Progettazione Europea per la ricerca, la formazione la cooperazione internazionale"	16.200,00	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 - Napoli	07838020639	07838020639	IT78X0530803458000000000398
4.13.559	B38F13001270009	2	11303	6847	Istituto Sofia P.S.C. A R.L.	Esperto Grafica Bidimensionale & Interior Design con Autocad,Photoshop & Illustrator	7.200,00	Via Giuseppe Verdi, 52 - 03043 - Cassino (FR)	02272300605	02272300605	IT27H0306974370100000008943
4.13.565	B68F13001400009	7	11634	8560	C.I.L.I.S. Società Cooperativa a.r.l.	Corso di Lingua dei Segni Italiana	30.240,00	Via Brancaccio, 7 bis - 80041 - Boscoreale (NA)	03573371212	03573371212	IT33H0303203404010000003932
4.13.567	B58F13000830009	9	11626	8594	PFORM S.R.L.	Corso di Specializzazione in Gestione Sviluppo e Amministrazione delle Risorse Umane	43.740,00	Via San Leonardo, 52 c/o Galleria Mediterraneo - 84131 - Salerno	04617030657	04617030657	IT70F0306715295000000001222
							280.580,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007 - 2013 OB.OP.I2 DGR 678-2009 CIAF III ED "ALTA FORMAZIONE" PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE ENTE UNIV_ROMA_III

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania con DGR n. 2 dell'11/01/2008 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

b) che con DGR n. 678 del 09/04/2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", le cui azioni sono finalizzate alla collaborazione tra le regioni in materia di Alta Formazione per la condivisione di linee di indirizzo, dispositivi e strumenti e la predisposizione di offerta formativa reciprocamente riconosciuta e, nello specifico:
   - a sostenere l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti occupati e disoccupati residenti in Campania: cittadini laureati occupati/disoccupati/inoccupati, diplomati occupati, nonché lavoratori interessati dall'applicazione di provvedimenti in materia di ammortizzatori sociali, che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze;
   - a sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza;

c) che con la succitata DGR 678/2009 è stato approvato il relativo Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;

d) che con DGR n. 289 del 05/08/2013 la Regione Campania ha partecipato alla quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale di Alta Formazione, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania;

e) che la richiamata DGR n. 289/2013 ha stabilito che, per la quinta edizione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di € 6.000,00 (escluse le spese accessorie riconoscibili), possono essere finanziati con € 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1) – Asse IV del POR Campania FSE 2007-2013, coerente con le relative attività;

f) che con la DGR n. 700 del 14/05/2013 della Regione Veneto sono stati approvati:
   - lo schema di Avviso Pubblico Regionale e apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione degli Organismi di Formazione (OdF) al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013;
   - l'Avviso Unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione - V edizione - annualità 2013 che la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, adotta in nome e per conto di tutte le Regioni,
   - l'Avviso Pubblico Regionale relativo alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione, sia veneti che appartenenti alle Regioni non operative, nonché le disposizioni di gestione

g) che con D.D. n. 30 del 21/05/2013 e s.m.i. sono stati approvati l' "Avviso regionale per l'ammissione degli Organismi di formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013" e le "Norme di funzionamento dei corsi" per gli Organismi di Formazione che svolgono le loro attività in Regione Campania;

h) che con D.D. n. 552 del 20/06/2013 della Regione Veneto è stata nominata la Commissione unica di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle offerte formative presentate dagli OdF ammessi al Catalogo

i) che con nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro per la verifica di accreditamento e l'istruttoria di ammissibilità degli Organismi di Formazione al Catalogo interregionale dell'Alta Formazione – Annualità 2013;

j) che con D.D. n. 44 del 08/07/2013 e s.m.i. si è preso atto delle risultanze dell'istruttoria di valutazione per l'ammissione degli OdF al Catalogo;

k) che con D.D. n. 725 del 26/07/2013 e ss.mm.ii. della Regione Veneto sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria relativa alle offerte formative presentate dagli OdF;

l) che con D.D. 53 del 12/08/2013, in attuazione delle DD.G.R. n. 678/2009 n. 700/2013 e n. 289/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione, da parte degli aventi diritto, delle domande di attribuzione di voucher formativi sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione – V Edizione 2013, prevedendo che le domande di ammissione e le domande di richiesta voucher devono essere presentate esclusivamente in modalità on line sulla piattaforma www.altaformazioneinrete.it, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

m) che nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso sono pervenute sulla piattaforma n. 2122 domande di ammissione e domande di richiesta voucher;

n) che con D.D. n. 76 del 18/10/2013 e successivi D.D. n. 106 del 23/10/2013 e D.D. n. 1 del 08/01/2014 si è preso atto della graduatoria dei beneficiari, delle rinunce, delle revoche e scorrimento della graduatoria;

o) che con DD n. 37 del 21/04/2015 è stata approvata la rettifica di alcuni errori materiali presenti nei DD nn. 30/2013, 44/2013, 50/2013, 76/2013, 106/2013 e nella nota prot. 2013.0454028 del 25/06/2013;

p) che gli allievi assegnatari dei voucher avevano la possibilità di scegliere il percorso formativo tra quelli offerti dagli Enti iscritti al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;

q) che l'ente **Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione** ricompreso nei D.D. n. 44/2013 e D.D. n. 725/2013, risulta tra gli Enti iscritti al Catalogo dell'Alta Formazione V edizione con il codice ID **11333,** per il corso **Master Internazionale di II livello in "Standards for museum education - Standards pour l'éducation muséale"**;

PRESO ATTO

a) che il destinatario del voucher del corso codice ID **11333** non ha sottoscritto la delega all'incasso del contributo regionale concesso all'ente **Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione** che aveva offerto la propria disponibilità;

b) che il Team di Obiettivo Operativo i2.1) ha provveduto alla necessaria verifica amministrativo-contabile, il cui esito positivo è riportato nelle checklist e nei relativi verbali allegati;

c) che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

d) che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

e) che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011 è stato approvato il bilancio gestionale per il 2011 ed istituito il capitolo 4600 (Fondo unico FSE);

b) che con Decreto Dirigenziale 160 del 29/06/2011 è stata approvata la nuova versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l' attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

c) che con Deliberazione n. 333 del 1°luglio 2011 è stata assegnata al Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2007-2013 la titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013;

d) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2015-2017, con il quale è stata fissata la dotazione finanziaria del capitolo 4600 (Fondo unico FSE), posto nella disponibilità della DG 51/1;

e) che con DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania sono stati istituiti i nuovi capitoli di spesa e autorizzate variazioni compensative tra capitoli del bilancio 2015;

f) che il destinatario del voucher che ha completato il percorso di cui al cod. ID **11333** risulta essere n. 1, che non ha firmato la delega all'incasso;

DATO ATTO

a) che, con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. n. 10958/UDPC/Gab/CG del 03/08/2011 "Direttiva POR Campania FSE 2007/2013 – Gestione contabile dei capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 (ora DG 51/1), in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

b) che le note dell'Autorità di Gestione FSE prot. n. 0694725 del 14/09/2011 e n. 787099 del 18/10/2011 definiscono le linee esplicative per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FSE 2007-2013;

c) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

RITENUTO

1. ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team di Obiettivo Operativo i2.1) e di dover attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID 10342 sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Livello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di dover richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.535,66** quale contributo da concedere a favore di n. 1 destinatario di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID **11333**, e, per essi, e di dover disporre il pagamento al soggetto beneficiario del voucher, da accreditarsi sul rispettivo conto corrente come da tabella allegata;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1081/2006 e 1080/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la decisione della Commissione C(2007)5478 del 07 novembre 2007;
- la DGR n. 2/2008 di presa d'atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la D.G.R. n.27/2008;
- il DPGR n.61/2008 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012;
- la DGR 24/2012;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015
- la D.G.R. n. 170/2013;
- la Direttiva "POR Campania – Gestione contabile capitoli di spesa, di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011;

- il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio Gestionale 2015-2016-2017;
- la DGR 219 del 05/05/2015 in materia di variazioni e/o istituzione di capitoli del PO FSE Campania;
- il D.Pres. Giunta Regionale n. 455 del 27/11/2013 di designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di attestare la regolarità delle operazioni, identificate dai codici ID **11333** sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del Controllo di I° Li vello effettuato dal relativo Team, come riportato nei verbali agli atti e nelle checklist allegate;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'adozione del corrispondente decreto di impegno e liquidazione della spesa a valere sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;
3. di richiedere l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 4.535,66** quale contributo da concedere a favore di n. 1 destinatario di voucher, ai sensi dei Decreti Dirigenziali n.121/2012, n.123/2012, n. 3/2013 e n. 609/2012, assumendo l'impegno sul capitolo **4661** dell'E.F. 2015 – Classificazione Bilancio per missione **15**, programma **04** – titolo **2** – piano dei conti **U.2.03.02.01.001** – COFOG **04.1** Codice UE **3** – Codifica SIOPE: Codice di Bilancio **2.03.03** Codice gestionale **2331**, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV Ob. op. i2.1) - cod. ID **11333**, e, per essi, e di dover disporre il pagamento al soggetto beneficiario del voucher, da accreditarsi sul rispettivo conto corrente come da tabella allegata;
4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione, D.G. per la programmazione economica e il turismo, U.O.D.51/1/02, Gestione finanziaria del PO FSE Campania, all'Autorità di Certificazione, alla U.O.D. 55/13/04 Gestione delle spese regionali.

Prof. Antonio Oddati

ID SMILE	CUP	ID corso	ID voucher	Nominativo	Codice fiscale
4.13.562	B88F13001430009	11333	165632	MASTRANGELO MARIA	MSTMRA88T48G596V

Data_Nascita	Comune_Nascita	Indirizzo_Residenza	Totale contributo pubblico
08-dic-88	PIEDIMONTE MATESE (CE)	VIA S. LUCIA, 22 - 81016 - PIEDIMONTE MATESE (CE)	4.535,66

IBAN
IT74J0530874940000000002043

Decreto Dirigenziale n. 216 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: JOMMELLI/CIMAROSA FESTIVAL - BENEFICIARIO: COMUNE DI AVERSA (CE) - CUP I32C14000090006 - CODICE SMILE 421 - PROPOSTA I ACCONTO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Jommelli/Cimarosa Festival", presentato dal Comune di Aversa (CE) avente l'importo complessivo di € 207.414,28, di cui € 140.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 908 del 15/10/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 140.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Aversa (CE) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Aversa (CE), dell'importo di € 140.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 37/2014, stipulata il 17/10/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Aversa (CE), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Jommelli/Cimarosa Festival";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1437 del 23/12/2014, con cui la D. G. 3 UOD 2, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 908 del 15/10/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Aversa (CE), dell'importo di € 140.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note nn. 2677/2015 e 10080/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 53823 del 27/01/2015 e 210004 del 26/03/2015, il Comune di Aversa (CE) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione attestante che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.3. dichiarazione del RUP attestante:

b.3.1. che l'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.3.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.3.3. la congruità dei prezzi;

b.3.4. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

b.4. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.5. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 37/2014 del 17/10/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune Aversa (CE), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 42.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1437 del 23/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 31.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 10.500,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Aversa (CE), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto *"Jommelli/Cimarosa Festival"* – CUP I32C14000090006 - Codice SMILE 421 , ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 37/2014 del 17/10/2014;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Aversa (CE), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 42.000,00, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale Codice Tesoreria 422 - Codice Conto di tesoreria 0063343 - IBAN: IT18Y0100003245422300063343, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1437 del 23/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 31.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 10.500,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Aversa (CE)**, (C.F. 81000970616), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 215 del 14/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: IL PALAZZO DUCALE E LE TORRI DELL'OLIO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) - CUP C62F14000130008 - CODICE SMILE 423 - PROPOSTA I

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto *"Il Palazzo ducale e le torri dell'olio"*, presentato dal Comune di Castel Morrone (CE) avente l'importo complessivo di €.320.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 926 del 23/10/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Castel Morrone (CE) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Castel Morrone (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 40/2014, stipulata il 28/10/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Castel Morrone (CE), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto *"Il Palazzo ducale e le torri dell'olio"*;

c. il Decreto Dirigenziale n. 1471 del 29/12/2014, con cui la D. G. 3 UOD 2, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 926 del 23/10/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Castel Morrone (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note nn. 638/2015, 2064/2015 e 2395/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 119910 del 28/02/2015, 285912 del 24/04/2015 e 316911 del 08/05/2015 il Comune di Castel Morrone (CE) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione attestante che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.3. dichiarazione del RUP attestante:

b.3.1. che l'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.3.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.3.3. la congruità dei prezzi;

b.3.4. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

b.4. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.5. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilate, timbrate e sottoscritte dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 40/2014 del 28/10/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune Castel Morrone (CE), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 90.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1471 del 29/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Castel Morrone (CE), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto *"Il Palazzo ducale e le torri dell'olio"* – CUP C62F14000130008 - Codice SMILE 423, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 40/2014 del 28/10/2014;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Castel Morrone (CE), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 90.000,00, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale - Codice Tesoreria 422 - Codice Conto di tesoreria 0304698 - IBAN: IT71U0100003245422300304698, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1471 del 29/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 67.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.500,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Castel Morrone (CE)**, (C.F. 80006090619), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 35 del 23/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. 1607/A/2014 - C.I.G. - 59735709E6 - CUP G17H03000130001 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n° 387 del 19/11/2014 questa Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania - ha indetto procedura aperta "1607/A/2014 - C.I.G. - 59735709E6 - CUP G17H03000130001 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.)" ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs., secondo il criterio del prezzo più basso;

b) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (30 dicembre 2014 ore 13.00), sono pervenute n. 3 offerte, da parte delle seguenti compagini:

	Denominazione	**Protocollo regionale**
1	CHIMICA APPLICATA DEPURAZIONE ACQUE di F. Giglio e C. s.n.c.	878485 del 24/12/2014
2	ABC – ACQUA BENE COMUNE DI NAPOLI	879350 del 29/12/2014
3	COOPERATIVA AGRICOLA " FRAGNETA - SCAUZUNI	882657 del 30/12/2014

d) con nota prot. reg. n. 0144595 del 03/03/2015 la UOD 55.15.06 ha nominato il seggio aggiudicante;

e) il seggio aggiudicante ha formato la graduatoria provvisoria (giusto verbale n. 2 del 14/04/2015);

	Denominazione	**Percentuale Ribasso**	**Offerta economica**
1	COOPERATIVA AGRICOLA " FRAGNETA – SCAUZUNI"	34,666%	€ 310.073,335
2	ABC – ACQUA BENE COMUNE DI NAPOLI	27,501%	€ 344.078,224
-	CHIMICA APPLICATA DEPURAZIONE ACQUE di F. Giglio e C. s.n.c.	- - - - - - - - -	Esclusa dall'offerta Economica perché non in possesso dei requisiti previsti dal bando

Considerato che :

a) occorre prendere atto dei verbali di gara nn. 1 e 2 rispettivamente dell'10/03/2015 e del 14/04/2015;

b) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni" con sede in Contrada Vallepiano 82030 Torrecuso (BN) - C.F. 00555840628 con un ribasso percentuale del 34,666 % (trentaquattro/666) sull'importo a base d'asta;

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

i. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
j. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.P.G.R.C. n. 378 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente Vicario della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
n. la D.G.R.C n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'08.08.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD 06

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1 di prendere atto dei verbali del seggio di gara e di approvare la graduatoria finale:

	Concorrente	Percentuale Ribasso	Offerta economica
1	Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni"	34,666%	€ 310.073,335
2	ABC Acqua Bene Comune di Napoli	27,501%	€ 344.078,224

2 di aggiudicare definitivamente, per un importo di € 310.073,335 - ribasso del 34,666 % sull'importo a base d'asta - alla **Cooperativa Agricola "Fragneta – Scauzuni** con sede in Contrada Vallepiano – 82030 Torrecuso (Bn) - Partita Iva 00555840628, la gara "Proc. 1607/A/2014 - C.I.G. - 59735709E6 - CUP G17H03000130001 per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei comuni dell'A.T.O. n. 2 Napoli-Volturno e dell'A.T.O. n. 4 Sele (art. 7 D. Lgs. 31.2001 e s.m.i.)";
3 di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di demandare la pubblicità degli esiti di gara alla UOD 06 con le modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 163/2006;
4 di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
5 di inviare il presente atto:
5.1 alla D.G. Ambiente - Ecosistema – U.O.D. 10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" per gli adempimenti di competenza ;
5.2 al RUP geom. Ciro Pesacane;
5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
5.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
5.5 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Direttore Generale Vicario
dott. Luigi Riccio

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per le risorse strumentali -UOD06Centrale Acquisti Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☒ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO 2 Napoli Volturno e ATO n.4 Sele

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Affidamento del servizio di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio da effettuarsi presso gli impianti dell'Acquedotto Campano a servizio dei Comuni dell'ATO 2 Napoli Volturno e ATO n.4 Sele

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	65130000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 310073.33 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1607/A/2014

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 226-399639 del: 22/11/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
23/04/2015 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: COOPERATIVA AGRICOLA FRAGNETA SCAUZONI

Indirizzo postale: Contrada Vallepiano

Città: Torrecuso - Bn Codice postale: 82030 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 474597.20 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 310073.33 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale Tar Campania

Indirizzo postale
Piazza Municipio,64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
05/05/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-059455

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1581/A/14; C.I.G. 591518229B. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con D.D. n° 364 del 08/10/2014 questa Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante la U.O.D. 06 - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania - ha indetto procedura aperta "1581/A/2014 - C.I.G. - 591518229B - per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania" ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs., secondo il criterio del prezzo più basso;

b) l'importo complessivo a base a base d'asta è di € 630.396,00 (seicentotrentamilatrecentonovantasei/00) oltre IVA e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D. Lgs. 163/2006, secondo il criterio del prezzo più basso;

c) il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I. n. 131 del 14/11/2014, sulla pagina della cronaca nazionale del quotidiano a diffusione nazionale Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici", nonché, integralmente sul BURC del 17/11/2014 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");

d) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (18 novembre 2014 ore 13.00), sono pervenute n. 15 offerte, da parte delle seguenti compagini:

1	Euro & Promos Group FM soc. coop. p.a.
2	Scala Enterprise s.r.l.
3	Consorzio Progetto Multiservizi
4	Co.La.Coop. Consorzio Lazuale Cooperative soc. coop.
5	F.lli Severino
6	Fercam s.p.a.
7	Consorzio Manutenzioni Generali
8	SAF srl Trasporti e Logistica
9	Soc. Coop. Alma Partenope arl
10	Consorzio Effe Group
11	La Nuova Campania srl
12	Lemp Multiservice Società Cooperativa arl
13	Santa Brigida scpa
14	ati:di maso/gruppo s.a.m.
15	De Marinis

d) con nota prot. 224 del 15/01/2015 è stato nominato il seggio aggiudicante;

e) i lavori del seggio aggiudicante hanno stilato la graduatoria provvisoria (giusto verbale n. 2 del 03/02/2015);

N.	DITTA	% ribasso	OFFERTA ECONOMICA	Anomalia
1	Scala Enterprise s.r.l.	44,033	€ 352.811,100	Anomala
2	Lemp Multiservice Società Cooperativa A R.L.	43,389	€ 356.874,960	Anomala
3	Consorzio Manutenzioni Generali	37,703	€ 392.716,260	Anomala
4	F.Lli Severino	35,930	€ 403.892,000	Anomala
5	Saf Srl	35,000	€ 409.757,400	Anomala
6	Santa Brigida Scpa	33,556	€ 418.859,040	Anomala
7	Euro & Promos Group Fm Soc. Coop. P.A.	29,069	€ 447.144,390	Non Anomala
8	Consorzio Progetto Multiservizi	28,896	€ 448.236,700	Non Anomala
9	Soc. Coop. Alma Partenope Arl	27,565	€ 456.630,360	Non Anomala
10	Co.La.Coop. Cons. Lazuale Cooperative Soc. Coop.	23,888	€ 479.806,300	Non Anomala

11	ATI:Di Maso/Gruppo S.A.M.	19,745	€ 505.922,500	Non Anomala
12	Consorzio Effe Group	18,398	€ 514.413,980	Non Anomala
13	De Marinis	18,134	€ 516.077,555	Non Anomala
14	Fercam S.P.A.	9,039	€ 573.414,450	Non Anomala
15	La Nuova Campania Srl	7,802	€ 581.213,000	Non Anomala

f) che sono state valutate, partendo dalla prima, le opportune giustificazioni richieste per le offerte anomale, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del Codice degli Appalti e che la ditta Scala Enterprise s.r.l. risulta pertanto aggiudicataria provvisoria. (giusti verbali nn. 3 e 4 rispettivamente del 12/03/2015 e del 26/03/2015)

Considerato che :

a) occorre prendere atto dei verbali di gara nn. 1,2,3 e 4, rispettivamente dell'01/01/2015, 03/02/2015, 12/03/2015 e 26/03/2015;
b) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario Scala Enterprise s.r.l. con sede in Via G. Gigante, 39 – 80128 Napoli (NA) - Partita Iva 05594340639 - con l'offerta economica di 352.811,100 ed un ribasso percentuale del 44,033 % (quarantaquattro/033);

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
j. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.P.G.R.C. n. 378 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente Vicario della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
n. la D.G.R.C n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015,2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'08.08.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali del seggio di gara e di approvare la seguente graduatoria definitiva:

N.	DITTA	% ribasso	OFFERTA ECONOMICA
1	Scala Enterprise s.r.l.	44,033	€ 352.811,100
2	Lemp Multiservice Società Cooperativa A R.L.	43,389	€ 356.874,960

3	Consorzio Manutenzioni Generali	37,703	€	392.716,260
4	F.Lli Severino	35,930	€	403.892,000
5	Saf Srl	35,000	€	409.757,400
6	Santa Brigida Scpa	33,556	€	418.859,040
7	Euro & Promos Group Fm Soc. Coop. P.A.	29,069	€	447.144,390
8	Consorzio Progetto Multiservizi	28,896	€	448.236,700
9	Soc. Coop. Alma Partenope Arl	27,565	€	456.630,360
10	Co.La.Coop. Cons. Lazuale Cooperative Soc. Coop.	23,888	€	479.806,300
11	ATI:Di Maso/Gruppo S.A.M.	19,745	€	505.922,500
12	Consorzio Effe Group	18,398	€	514.413,980
13	De Marinis	18,134	€	516.077,555
14	Fercam S.P.A.	9,039	€	573.414,450
15	La Nuova Campania Srl	7,802	€	581.213,000

2. di procedere all'aggiudicazione definitiva, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario, della gara "Proc. n. 1581/A/14; C.I.G.: 591518229B. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffici della Giunta regionale della Campania ", per un importo totale di € 352.811,100 in favore di Scala Enterprise s.r.l. con sede in Via G. Gigante, 39 – 80128 Napoli (NA) - Partita Iva 05594340639 - con il ribasso percentuale del 44,033 % sull' importo a base d'asta;
3. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs. 163/2006;
4. di inviare il presente atto alla UOD n. 05 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi per gli adempimenti di competenza;
5. al RUP dott. Eduardo Ascione;
6. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013
7. di inviare, altresì, il presente atto:

7.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
7.2 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
7.3 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Direttore Generale Vicario
dott. Luigi Riccio

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per le risorse strumentali -UOD 06 Centrale Acquisti Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dr.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* https://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☒ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ○ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffcici della Giuntra Regionale della Campania.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 20 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso ◉ sì ○ no

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Intero territorio della Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Affidamento biennale del servizio di movimentazione, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli uffcici della Giuntra Regionale della Campania.

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	63100000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 352811.10 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

◉ Prezzo più basso
oppure
○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1581/A/14

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 197-348341 del: 14/10/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
23/04/2015 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 15
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Scala Enterprise

Indirizzo postale: Via G.Gigante,39

Città: Napoli Codice postale: 80128 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 630396.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 352811.10 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania

Indirizzo postale
Piazza Municipio,84

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://giustizia.ammnistrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
05/05/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-059412

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/05/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 1692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento degli interventi di ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile- primo stralcio- Indizione gara. Con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a. in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 368/2013, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali e antropici", con Decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 1 del 7.01.2015, qui richiamato per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si è:

a.1) ammesso a finanziamento l'intervento denominato "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.6 – DGR n.368 del 13-09-2013 - Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile" per l'importo complessivo di € 7.054.513,33, con Beneficiario la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6;

a.2) approvato il quadro economico da cui risulta che le somme per forniture e servizi a base d'appalto ammontano ad € 5.598.882,00 IVA esclusa ;

a.3) incaricato la UOD Centrale Acquisti di questa Direzione di espletare la procedura di evidenza pubblica con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

b. successivamente, in attuazione del predetto decreto, con nota prot. n. 0015404 del 12.01.15, rettificata dalla nota prot. n. 0036633 del 20.01.2015,il Dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile-già nominato RUP del procedimento descritto al precedente punto a.1) con Decreto Direttoriale n. 302 del15.05.14- ha: ***1)*** trasmesso, tra gli altri, i seguenti atti inerenti allo svolgimento della procedura di gara per "l'affidamento degli interventi di Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile":

- Relazione tecnica –illustrativa
- Specifiche tecniche e funzionali
- Computo metrico estimativo
- Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
- Schema di contratto

2) indicato il tipo di procedura (aperta), il criterio di scelta del contraente (offerta economicamente più vantaggiosa), i requisiti di partecipazione, i criteri di valutazione con i relativi punteggi, nonché le clausole contrattuali speciali;

Rilevato che:

a. sullo schema di contratto trasmesso con la nota 0015404 del 12.01.15 non era stato ancora acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale;
b. tale parere è stato trasmesso dall'Avvocatura alla Dir Gen LL.PP. e Protezione Civile con nota prot. n. 0096533 dell'11.02.15;
c. pertanto, la Dir. Gen. LL.PP. con Decreto n. 177 del 31.03.15 ha approvato nuovamente lo schema di contratto come modificato in seguito ai rilievi dell'Avvocatura; ;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, per "l'affidamento degli interventi di Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;

- **b.** di dover approvare il Bando G.U.U.E., il Disciplinare di gara con i relativi allegati,
- **c.** ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;
- **d.** di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario della UOD Centrale Acquisti;

VISTI

- **a.** il D.Lgs. 33/2013
- **b.** il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- **c.** il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06
- **d.** la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- **e.** la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- **f.** il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
- **g.** la L.R. n. 1 del 5.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania,
- **h.** la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016"
- **i.** la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali
- **j.** la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD
- **k.** lil DPGRC 215 del 31.10.13 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali
- **l.** il DPGRC n. 378 del 13.11.13 di conferimento incarico di Direttore Generale Vicario al Dr. Luigi Riccio;
- **m.** il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
- **n.** il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) **di indire** procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, per l'affidamento degli interventi di "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;
2) **di dare atto** che l'importo a base d'asta ammonta ad € 5.598.882,00 IVA esclusa ed è stata a ammessa a finanziamento nell'ambito dell Obiettivo Operativo 1.6 – DGR n.368 del 13-09-2013 - Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile ;
3) **che** il termine per la presentazione delle offerte è ridotto di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006;
4) **di approvare** il Bando di gara, nel modello di formulario adottato dalla Commissione Europea in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, nonchè il Disciplinare di gara ;
5) **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti atti, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

5.1 Bando di gara(G.U.U.E.)

5.2 Disciplinare di gara

5.3 Mod. A1 - Istanza di partecipazione

5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente

5.5 Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente

5.6 Mod. A4 –Dichiarazioni Protocollo di legalità

5.7 Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

5.8 Relazione Tecnica-Illustrativa

5.9 Specifiche tecniche e funzionali

5.10 Computo metrico-estimativo

5.11 Schema di contratto

6) di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

6.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
6.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
6.3 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https// gare.regione. campania.i/ portale);
6.4 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

7) di nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario della UOD 06;

8) di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;

9) di trasmettere il presente atto,per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

9.1 All'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile
9.2 Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile
9.3 Alla UOD 53.08.06 Protezione Civile, Emergenza e postemergenza
9.4 Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
9.3 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Il Direttore Generale Vicario
Dr. Luigi Riccio

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per le risorse strumentali -UOD06Centrale Acquisti Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80126 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela. nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☒ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☒ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento degli interventi di ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile-primo stralcio

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	32210000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 5598882.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 7 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi FESR

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Indicato nel disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicate nel disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicate nel disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicate nel disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	Ponderazione	Criteri 10.	erazione

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1692/A/15

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 19/06/2015 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Indicate nel disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
FESR

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio 64 Napoli
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
05/05/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-059727

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1692/A/15

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE -PRIMO STRALCIO

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Tempi di realizzazione 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 7
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 8
Art. 10 □ Cauzione provvisoria 8
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. 8
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 9
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica" 10
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica" 10
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 11
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 12
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 13
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 13
Art. 19 □ Sub-appalto 14
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali 14
Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione Civile, predisposto dall'Amministrazione e approvato con Decreto Direttoriale n. 1188 del 31/12/2014.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 e 83 del predetto decreto;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato speciale descrittivo
- Relazione tecnica illustrativa
- Specifiche tecniche
- Computo metrico estimativo
- Schema di contratto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (D.G. 53.08).
4. L'acquisto rientra nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6 _ DGR n. 368 del 13.09.2013 e ammesso al finanziamento con Decreto Dirigenziale dalla Direzione Generale per Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 01 del 07.01.2015.
5. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Italo Giulivo – mail: dg.08@pec.regione.campania.it; i.giulivo@regione.campania.it.
6. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile– tel. 081/7964520- e-mail: *daniela.nobile@regione.campania.it*.
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 06 Centrale Acquisti;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dalle forniture e dai servizi necessari per la realizzazione del progetto diampliamento e potenziamento dell'esistente rete di radiocomunicazioni PMR della protezione civile regionale, predisposto dall'Amministrazione
2. Le modalità e le caratteristiche delle prestazioni richieste sono descritte dettagliatamente nel capitolato, , nonché nella relazione tecnica illustrativa del progetto e negli ulteriori elaborati tecnici e d economici predisposti, ai quali si fa esplicito rinvio
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: 60877401F9
4. Il CUP assegnato al progetto: B29D14003400006.

Art. 4 □ Tempi di realizzazione

1. I tempi di realizzazione sono disciplinati dall'art. 8 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo a base d'asta è di € 5.598.882,00, IVA esclusa. Tale importo è comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.
2. Dall'elaborato progettuale relativo al DUVRI, predisposto dall'Amministrazione, risulta che i costi relativi al rischio da interferenze sono pari a zero.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dagli ulteriori elaborati progettuali predisposti dall'Amministrazione e, per quanto non espressamente disciplinato nei pre-elencati documenti, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale.
2. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutare in base agli elementi elencati e assegnando a ciascuno di essi un punteggio entro il limite massimo precisato come segue:

A) offerta tecnica	punti 80
B) prezzo offerto	punti 20

3. Il giudizio sulle offerte ammesse è deferito ad una Commissione nominata ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 84 del Codice e 120 del Regolamento.
4. La Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
5. Si procederà all'esclusione di quelle offerte tecniche che non soddisferanno i requisiti e contenuti minimi, secondo quanto riportato nei documenti di gara e nel presente disciplinare.
6. La S.A. potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione. Non sono ammesse offerte in aumento.
7. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto nel caso in cui non venga ritenuta idonea o congrua alcuna delle offerte presentate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà applicata la seguente formula generale, secondo quanto previsto nell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.:

$P = \Sigma n (C \times W)$

nella quale:

P = punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta oggetto di valutazione;

Σn = sommatoria dei punteggi relativi ai singoli elementi di valutazione;

n = numero totale degli elementi di valutazione;

C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1, relativo ai singoli elementi di valutazione;

W = peso o punteggio massimo attribuito ai singoli elementi di valutazione.

2. La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base della seguente griglia di distribuzione:

Rif.	***Elementi, Sub-elementi e criteri motivazionali***		***Pesi***	***Sub-pesi***
Q1	**1. Criteri generali e soluzioni sistemistiche adottati per l'attuazione del progetto di ampliamento e potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale della Protezione Civile e per soddisfare i requisiti del capitolato speciale d'appalto e degli allegati**		**35**	
	Q1.1	*Architettura del sistema, quadro d'insieme, chiarezza e completezza della proposta tecnica*		3
	Q1.2	*Capacità di integrazione della rete radio con i sistemi della Regione Campania e dello Stato Italiano, dedicati alla gestione delle emergenze e della sicurezza*		4
	Q1.3	*Completezza e idoneità del modello dei radiocollegamenti e del traffico tra le centrali operative e i terminali ricetrasmittenti*		1
	Q1.4	*Funzionalità delle reti radiomobili in termini di metodologie adottate per garantire i servizi e le operatività richieste*		4
	Q1.5	*Dimensionamento del sistema e studio della copertura radiolelettrica: Valore della metodologia e strumenti utilizzati*		3
	Q1.6	*Dimensionamento del sistema e studio della copertura radiolelettrica: Livello di copertura del territorio: Signal strength, media e varianza per province e capoluoghi*		8
	Q1.7	*Dimensionamento del sistema e studio della copertura radiolelettrica: Qualità della rappresentazione della copertura su mappe del territorio*		4
	Q1.8	*Dimensionamento del sistema e studio della copertura radiolelettrica: Dettaglio del progettazione dei collegamenti in ponte radio, sia per quanto riguarda la qualità che per quanto riguarda l'indisponibilità.*		2
	Q1.9	*Nuovi siti: Aderenza ai requisiti e grado di dettaglio della localizzazione della logistica e dell'accessibilità*		2
	Q1.10	*Adeguamento siti esistenti: Grado di dettaglio delle attività da effettuare presso le esistenti postazioni (siti di ridiffusione, di transito in ponte radio e di Centrale Operativa) e metodologie di dettaglio relative alle*		4

fonte: http://burc.regione.campania.it

		attività di migrazione verso il nuovo sistema		
Q2	**2. Caratteristiche qualitative e validità tecnica-funzionale dell'offerta tecnica, valutate in relazione ai sottosistemi che costituiscono la rete di radiocomunicazioni PMR regionale, di seguito indicati, alla loro integrazione e all'affidabilità complessiva**		**27**	
	Q2.1	Apparati della rete di trasporto a larga banda (Ponti radio SDH e PDH, apparati di sincronizzazione, multiplex ADM e PCM, Switch LAN, apparecchiature della rete virtuale sicura): aderenza ai requisiti, completezza della descrizione, livello di integrazione con le apparecchiature esistenti e caratteristiche di espandibilità in termini di capacità di trasporto		3
	Q2.2	Apparati per le reti di diffusione (Ridiffusori): aderenza ai requisiti, elevato grado di modularità ed espandibilità, livello di integrazione con le apparecchiature esistenti, nonche' di indipendenza della funzionalità tecnica da fattori esterni		6
	Q2.3	*Apparecchiature di Centrale Operativa (Supervisione del sistema): aderenza ai requisiti, completezza della descrizione e livello di integrazione con le apparecchiature esistenti nonché le modalità di esecuzione della supervisione ed il relativo grado di impegno e priorità sulle comunicazioni*		3
	Q2.4	*Apparecchiature di Centrale Operativa (Gestione delle comunicazioni): aderenza ai requisiti e completezza della descrizione con particolare riferimento alle modalità di interconnessione radio-radio e radio-telefonica e livello di integrazione con le apparecchiature esistenti*		4
	Q2.5	*Terminali radio: aderenza ai requisiti e dimensioni degli apparati portatili*		2
	Q2.6	*Infrastrutture di sito (pali, armadi, sistemi di energia, impianti): aderenza ai requisiti sotto il profilo della qualità e della capacità di attuare le funzionalità richieste*		1
	Q2.7	*Sistema di comunicazione Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri: aderenza ai requisiti ed alle caratteristiche di configurabilità e controllo remoto*		2
	Q2.8	*Capacità del Sistema di ridurre le conseguenze sul servizio derivanti da guasti*		2
	Q2.9	*Indici prestazionali: Indicatori di disponibilità e affidabilità*		4
Q3	**3. Conformità tecnologica del sistema proposto in termini di coerenza con le normative, interoperabilità fra costruttori e diffusione della famiglia di prodotti offerti**		**10**	
	Q3.1	*Coerenza con le normative italiane ed europee e certificazioni di dettaglio*		4
	Q3.2	Compatibilità della rete con i terminali disponibili sul mercato in termini di numero di certificati di interoperabilità DMR		4
	Q3.3	*Diffusione della linea di prodotto offerto, relativamente alla tecnologia simulcast analogica e digitale, certificata dal costruttore*		2
Q4	**4. Qualità del servizio di garanzia e gestione del sistema**		**8**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Q4.1	*Competenze della struttura di supporto al servizio di garanzia in termini di risorse disponibili: parti di scorta, personale, attrezzature e strumentazioni*		3
	Q4.2	Modalità di attuazione del servizio di garanzia e capacità di adeguare gli scenari applicativi		1
	Q4.3	Piano di formazione ed addestramento del personale		1
	Q4.4	Grado di esperienza maturata in sistemi analoghi in termini di numero di sistemi radiomobili PMR simulcast analogici e/o DMR realizzati per i servizi di Protezione Civile Regionale in Italia		3
	TOTALE PUNTEGGIO QUALITA' OFFERTA TECNICA		**PUNTI 80**	
	TOTALE PUNTEGGIO PREZZO OFFERTO		**PUNTI 20**	

I singoli coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabile tra 0 e 1, calcolati da ognuno dei commissari mediante il "confronto a coppie" seguendo le linee guida di cui all'allegato G del Regolamento.
I coefficienti così determinati saranno moltiplicati per i relativi fattori ponderali.
Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari elementi di valutazione, se nessun concorrente ottiene sul singolo elemento di valutazione tecnica il punteggio pari al peso complessivo assegnato allo stesso, è effettuata la c.d. "riparametrazione semplice", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto per il presente elemento (punti 10) e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

E) Prezzo (punti 20);
L'offerta economica è formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.
Il coefficiente per il criterio prezzo, compreso tra zero e uno, risulterà dal rapporto tra il ribasso offerto (Ri) rispetto al prezzo a base d'asta ed il massimo ribasso offerto validamente (Rmax):

$$\text{coefficiente} = \frac{\text{Ri}}{\text{Rmax}}$$

Il coefficiente così determinato sarà moltiplicato per il relativo fattore ponderale (punti 20).

3. Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei coefficienti e dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale.
4. In caso di parità del punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A per attività corrispondente a quella oggetto di gara, ovvero, in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del Codice;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) essere in possesso di almeno due referenze di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. o, in alternativa, di bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di capacità tecnica:

d) aver realizzato un fatturato specifico, per forniture di beni e servizi in ambito di sistemi per le telecomunicazioni in emergenza e/o protezione civile, nel triennio antecedente alla data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, almeno pari, al netto dell'IVA, all'importo della fornitura posto a base d'asta.

Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.

3. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

- decorso del termine normativo senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto, l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 23,59 del giorno 09/06/2015. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***Proc. n.1692/A/15.* Procedura aperta per l'affidamento degli interventi di ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile. Primo stralcio".**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **19/06/2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta/e dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA**;**
    - busta contenente l'offerta economica, contraddistinta/e dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) **ELENCO DELLE FORNITURE** di mezzi ed attrezzature fornite in ambito di sistemi per le telecomunicazioni in emergenza e/o protezione civile nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione (art. 8, comma 1, punto d) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singola fornitura, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa), della data e del provvedimento di assegnazione della fornitura.

H) **N. 2 REFERENZE** di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 o, in alternativa, bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

I) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

J) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" , deve contenere una relazione nella quale il concorrente preciserà le caratteristiche metodologiche, tecniche, organizzative e qualitative di esecuzione delle forniture oggetto dell'appalto. Tale documento, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), comprensive di tavole e grafici (per tali elaborati sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), dovrà essere strutturato in 4 capitoli, ognuno dei quali corrispondente ai 4 macrocriteri, descritti nella tabella di cui all'art. 7 del presente disciplinare contraddistinti dalle lettere Q1,Q2,Q3,Q4. Ogni capitolo, a sua volta, sarà strutturato in paragrafi, ognuno dei quali corrispondente ai subcriteri di cui alla summenzionata tabella.
2. I fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica. La stessa dovrà essere presentata anche su supporto magnetico in formato aperto e scansita.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del presente disciplinare.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il concorrente dovrà, altresì, in conformità alla vigente legislazione in materia di appalti pubblici, indicare la quota parte relativa ai costi per la sicurezza inerente alla propria attività.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
6. Essa, inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
    4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    4.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. L'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere, non meno del 40% del requisito, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
    6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    6.3. dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
    6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti della fornitura che saranno eseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :
   7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H) e J) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante apposita Commissione nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.
2. La Commissione di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. La Commissione, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
   5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
8. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente art. 8, lettera d) del presente bando di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS le attestazione delle relative forniture con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse:
   a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;
   b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

   In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.
   Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.
9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
10. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati
11. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
12. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

13. In successiva seduta pubblica la Commissione:
    - darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
    - procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
    - darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
14. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.
17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 19 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento degli interventi di potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale Acquisti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 1692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento degli interventi di potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio e le forniture;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio e delle forniture, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, PUNTO 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

l692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver realizzato un fatturato specifico per forniture di beni e servizi, in ambito di sistemi per le telecomunicazioni in emergenza e/o protezione civile, nel triennio antecedente alla data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, per un importo pari a €_____(*in cifre*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

l692/A/15. Procedura aperta per l'affidament o e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione…….,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente
r. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
s. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

t. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
u. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

692/A/15. Procedura aperta per l'affidamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

- le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1/15. Procedura aperta per l'affidamento deg
ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio).

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art.11, punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”
Obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali”
Obiettivo operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”
Attività c - D.G.R. n. 434/2011

Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

PRIMO STRALCIO

(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile o.o. 1.6

Giulivo Italo

SOMMARIO

1. PREMESSA....5

2. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA....7

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE....7

3.1. INTRODUZIONE....7

3.2. COMPOSIZIONE DEL SISTEMA....8

3.3. LE RETI RADIO SEMIREGIONALI....11

3.4. LA DORSALE DI TRASPORTO PLURICANALE A MICROONDE....13

3.5. LA CENTRALE OPERATIVA SORU E LE PREFETTURE....13

3.6. GLI APPARATI TERMINALI....15

4. REQUISITI, SPECIFICHE FUNZIONALI E CARATTERISTICHE PROGETTUALI DEL NUOVO SISTEMA ……. 16

4.1. ARCHITETTURA DEL SISTEMA....17

4.2. ELENCO DELLE FORNITURE, LAVORI E SERVIZI....18

4.3. INTEGRAZIONE DELLA RETE RADIO CON I SISTEMI REGIONALI E NAZIONALI....20

4.4. IL MODELLO DEI RADIOCOLLEGAMENTI E DEL TRAFFICO....21

4.5. I SERVIZI E LE OPERATIVITÀ....21

4.6. DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA....23

LE RETI PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE....24

LA RETE TERRA-BORDO-TERRA....25

LA COPERTURA RADIOLELETTRICA....26

METODOLOGIA E STRUMENTI UTILIZZATI....26

LIVELLO DI COPERTURA....27

QUALITÀ DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA COPERTURA....28

LE CONNESSIONI TRA RIDIFFUSORI, SALE OPERATIVE ED ENTI ISTITUZIONALI....28

LE CONNESSIONI PLURICANALI....28

LE CONNESSIONI MONOCANALI....29

I SITI....30

I NUOVI SITI....31

L'ADEGUAMENTO DEI SITI ESISTENTI 31

5. CARATTERISTICHE DEI SOTTOSISTEMI CHE COSTITUISCONO LA RETE DI RADIOCOMUNICAZIONI PMR REGIONALE 31

5.1. APPARATI DELLA RETE DI TRASPORTO A LARGA BANDA 31

5.2. APPARATI PER LE RETI DI DIFFUSIONE 32

5.3. APPARECCHIATURE DI CENTRALE OPERATIVA 35

SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA - SORU 35

CENTRO DI GESTIONE DI RETE 35

GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI 36

CENTRALE RADIOTELEFONICA 36

POSTI OPERATORE (CONSOLLE RADIO-TELEFONICA) 37

5.4. RETE PRIVATA WIRELESS VIRTUALE PROTETTA 37

5.5. TERMINALI RADIO 37

APPARATI RADIO PORTATILI E VEICOLARI 38

APPARATI RADIO PER POSTI FISSI 39

5.6. INFRASTRUTTURE DI SITO 39

SISTEMI DI ALIMENTAZIONE DA RETE 39

SISTEMI DI ALIMENTAZIONE FOTOVOLTAICI 40

5.7. APPARATI PER LA RETE TERRA-BORDO-TERRA 40

5.8. IL SISTEMA PILOTA UHF 40

5.9. PREDISPOSIZIONE DEL COLLEGAMENTO ED INTERFACCIA CON LE RETI RADIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E FORNITURA DI RETI RADIO VF DMR 41

5.10. DISPONIBILITÀ ED AFFIDABILITÀ 42

5.11. INDICI PRESTAZIONALI 42

6. NORMATIVE, STANDARD, INTEROPERABILITÀ E DIFFUSIONE SUL MERCATO 45

6.1. NORMATIVE 45

6.2. CERTIFICAZIONI 45

6.3. INTEROPERABILITÀ E DIFFUSIONE SUL MERCATO 46

7. CAMPIONI 46

7.1. CAMPIONI PROTEZIONE CIVILE E 118 46

7.2. CAMPIONI VVF 46

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE 46

1. PREMESSA

L'appalto è finalizzato all'ampliamento e potenziamento dell'esistente rete di radiocomunicazioni PMR della protezione civile regionale attraverso le prestazioni (lavori, forniture e servizi) necessarie alla realizzazione del progetto redatto dalla Regione Campania, secondo quanto definito negli elaborati tecnici predisposti per l'individuazione delle specifiche tecniche ed esecutive degli apparati, dei sistemi e delle procedure ingegnerizzate necessarie alla messa in esercizio della rete nella sua configurazione finale,

Nel presente capitolato sono riportate le modalità e caratteristiche delle prestazioni richieste al contraente affidatario della realizzazione del progetto, con riferimento al primo stralcio funzionale dello stesso e ai relativi interventi da attuare, così come individuati nella relazione tecnica illustrativa del progetto e negli ulteriori elaborati tecnici ed economici predisposti.

I principali aspetti e gli elementi caratterizzanti il nuovo sistema sono:

- Il potenziamento dell'esistente dorsale regionale in ponte radio GHz per la connessione tra le stazioni ripetitrici e con le Centrali Operative, con conseguente ottimizzazione delle risorse e degli investimenti, nonché l'integrazione tra i servizi di emergenza della Regione Campania;
- l'adozione della tecnologia digitale standard europea ETSI DMR per le stazioni ripetitrici con conseguente incremento della capacità di traffico ed introduzione di servizi a valore aggiunto;
- l'uso delle frequenze riservate in Italia ad uso esclusivo e gratuito per i servizi di Protezione Civile e di Emergenza Sanitaria 118 che prevedono l'uso di canali radio con canalizzazione a 12,5Khz rispettivamente in gamma VHF 160MHz ed in gamma UHF 450MHz, in entrambi i casi realizzando reti con tecnica simulcast in conformità alla allocazione di frequenze prevista dalla pianificazione nazionale;
- l'integrazione con le reti del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco nella Regione Campania, con quelle del Corpo Forestale dello Stato e con le reti regionali preposte alla gestione di comunicazioni di emergenza in altri settori di competenza regionale, fra cui i servizi di antincendio boschivo e quelli del 118.

Ai fini della regolamentazione del rapporto contrattuale d'appalto da instaurare per l'affidamento della realizzazione del progetto e con riferimento alla procedura di gara da indire a tal fine, si riportano, di seguito, i riferimenti normativi e legislativi pertinenti e le relative definizioni adottate nel presente capitolato e nello schema di contratto, predisposto unitamente agli altri elaborati progettuali:

- **D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.:** Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 :"Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", così come integrato e/o modificato con i succ. provvedimenti: Legge 12 luglio 2006, n.228; Legge 27 dicembre 2006, n.296; Decreto Legislativo 26 gennaio 2007, n.6; Decreto Legislativo 31 luglio 2007, n.113;
- **L.R. n. 3/2007:** Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007: "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", in relazione alle norme entrate in vigore alla data del 20 settembre 2007 e, pertanto, applicabili all'appalto in oggetto, così come specificato nella Circolare Regionale n. 2007.0741399 del 03/09/2007, attuativa della Legge Regionale n. 3/2007 e nella quale sono specificati gli articoli la cui vigenza è rinviata all'adozione di specifici atti deliberativi e/o all'approvazione di specifici atti regolamentari;
- **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207**: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010, S.O. n. 270);
- **D.P.G.R.C. n. 58 del 24 marzo 2010**: "Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania".
- AMMINISTRAZIONE APPALTANTE o COMMITTENTE o ENTE: l'Amministrazione Aggiudicatrice che affida e per conto della quale viene eseguito l'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- APPALTATORE/APPALTATRICE, CONCORRENTE, OFFERENTE: la persona fisica o società, il raggruppamento o il consorzio di imprese che assume il contratto oggetto dell'appalto o che partecipa all'appalto;
- PROGETTO: il progetto complessivo e/o quello del primo stralcio funzionale redatto dall'Amministrazione, costituito dall'insieme degli elaborati descrittivi, tecnici e grafici che individuano l'oggetto dell'appalto, in relazione alle caratteristiche costitutive, funzionali e tecniche delle forniture, alle modalità di esecuzione dei lavori e delle opere di installazione e alle specifiche prestazionali dei servizi connessi all'esecuzione dell'appalto;
- PROGETTAZIONE ESECUTIVA: la progettazione, redatta dall'appaltatore, in conformità al progetto predisposto dall'Amministrazione, individuante in ogni dettaglio i lavori, le forniture e i servizi da realizzare e sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento progettuale, relativo ai lavori, alle forniture e ai servizi, sia identificabile in forma, qualità, funzione, dimensione, prestazione e prezzo, sia in relazione alla sua peculiare specificità, sia che venga considerato come parte di un complesso funzionale organico e, pertanto, identificato come elemento assemblato e implementato in un sistema complesso;
- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI: l'insieme integrato delle prestazioni oggetto d'appalto, costituito dall'approvvigionamento delle forniture, materiali, sistemi e relativi apparati, dai lavori e opere per la loro installazione e messa in opera, ivi compresa l'eventuale predisposizione degli elaborati costruttivi e la realizzazione delle eventuali opere accessorie e/o complementari; la configurazione degli apparati e dei sistemi, il collaudo, il rilascio in esercizio e i corsi di addestramento all'uso per il personale, nonché i servizi connessi all'esecuzione dell'appalto e quelli da rendere in garanzia;
- CONTRATTO: l'atto specifico di affidamento dell'appalto, nonché l'insieme di tutta la documentazione al medesimo allegata o ivi richiamata;
- DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, il professionista incaricato dall'Amministrazione appaltante dell'espletamento delle funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto ex art. 10 del D. Lgs. 163/06;
- DIRETTORE TECNICO: il soggetto incaricato dall'Appaltatore, cui fanno capo le funzioni di interfaccia dell'Appaltatore medesimo nei confronti dell'Amministrazione appaltante ai fini della gestione ed esecuzione dell'appalto;
- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il professionista, incaricato dall'Amministrazione appaltante di garantire lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previste dalle disposizioni di cui alla legge n. 241/90 e s.m.i., nonché di cui agli articoli 7 della l. n. 109/94 (e succ. mod. ed integr.) e 7 e ss. del d.P.R. n. 554/99 per la figura del Responsabile Unico del Procedimento;
- COMMISSIONE DI COLLAUDO: il/i professionista/i incaricato/i dall'Amministrazione appaltante dell'espletamento delle funzioni inerenti al collaudo dei lavori, delle forniture e dei servizi;
- SITO DI INSTALLAZIONE: l'area interessata dai lavori necessari per l'installazione dell'apparato fisso ripetitore (master, satellite, ridiffusore, etc.), costitutivo della rete da realizzare e dalle opere complementari e/o accessorie funzionali all'apparato da installare, nonché dall'espletamento dei servizi di garanzia eventualmente previsti in appalto.

Ai fini dell'individuazione dell'oggetto dell'appalto, rispetto al presente capitolato d'appalto, al contratto e ai relativi atti tecnici allegati, si precisa che l'appalto si configura, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 163/2006, come appalto pubblico di forniture, avente per oggetto l'acquisizione, l'installazione e la messa in funzione degli apparati e ogni altra prestazione e/o operazione necessaria per la realizzazione del progetto redatto dall'Amministrazione.

Per "Ampliamento e potenziamento del sistema della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile si intende il sistema completo, costituito dagli apparati, sistemi e relative procedure ingegnerizzate (apparati ripetitori, terminali fissi e portatili, centrale di controllo, infrastrutture e collegamenti di rete, sistemi hardware e software, etc.) preposti funzionalmente alla gestione delle telecomunicazioni (fonia e dati) in emergenza.

Tutti gli interventi in appalto dovranno consentire, pertanto, la realizzazione di un unico sistema integrato, costituito dalle nuove e dalle esistenti apparecchiature, funzionalmente connesso e con caratteristiche e

specifiche tecniche conformi a quelle riportate nel presente capitolato e negli elaborati progettuali redatti dall'Amministrazione appaltante e ad esso allegati.

2. DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva, la fornitura, l'installazione e la messa in funzione degli apparati e dei sistemi HW e SW necessari alla realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto redatto dall'Amministrazione appaltante per l'ampliamento e il potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale, utilizzata per finalità di Protezione Civile.
Tutte le prestazioni oggetto d'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano" e in conformità agli elaborati del progetto redatto dall'Amministrazione, nella piena ed incondizionata osservanza di tutti i patti e le condizioni espressi nel presente capitolato e nel contratto d'appalto, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dei lavori e/o dai suoi collaboratori.
Tutti gli impianti e le procedure ingegnerizzate necessarie alla realizzazione del sistema, così come individuato e definito negli elaborati progettuali redatti dalla Regione e le attività e prestazioni da rendere ai fini dell'implementazione e attivazione degli apparati costitutivi della rete oggetto di ampliamento e potenziamento, comprese quelle da fornire nel periodo di garanzia e quelle relative all'addestramento all'uso del sistema da parte del personale tecnico della Regione, devono essere perfettamente eseguiti in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionali allo scopo.
Qualora per rendere il sistema funzionante, secondo quanto prescritto dalle specifiche tecniche e dal capitolato prestazionale ed in particolare per quanto attiene le prestazioni da rendere in garanzia, l'appaltatore debba realizzare opere e forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.
Scopo principale del progetto è di estendere i collegamenti fonia e dati della Sala operativa Regionale Unificata (SORU) di Napoli con le altre unità fisse e mobili presenti sul territorio della Regione Campania e di aumentare i servizi assicurati dalla rete di radiocomunicazioni PMR regionale mediante l'integrazione di nuove apparecchiature e applicazioni nella rete di radiocomunicazioni PMR della protezione civile regionale.
Gli interventi saranno attuati attraverso la realizzazione e l'implementazione dei sistemi hardware e software preposti ai collegamenti wireless con ricorso a diverse tecnologie, assicurando un elevato standard di affidabilità e di sicurezza del sistema completo.

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE

3.1. INTRODUZIONE

La rete di radiocomunicazioni regionale oggetto dell'ampliamento e del potenziamento è una piattaforma di radiocomunicazione ad uso del Servizio di Protezione Civile, con lo scopo fondamentale di assicurare il flusso bidirezionale delle informazioni, sia voce che dati, fra tutto il personale impegnato ai vari livelli per la gestione delle emergenze nelle diverse strutture fisse e mobili del Servizio.

Il Sistema professionale radio mobile (PMR) si compone di:
- una rete radio bicanale isofrequenziale simulcast, con canali di ridiffusione in gamma VHF e collegamenti di interconnessione fra i siti ripetitori in gamma UHF, per la copertura delle province di Avellino, Benevento e Caserta (rete semiregionale Nord)
- una rete radio bicanale isofrequenziale simulcast, con canali di ridiffusione in gamma VHF e collegamenti di interconnessione fra i siti ripetitori in gamma UHF, per la copertura delle province di Napoli e Salerno (rete semiregionale Sud)
- una dorsale di trasporto pluricanale a microonde in gamma GHz per il collegamento della Sala Operativa Regionale Unificata SORU di Napoli con le reti radio semiregionali e le Prefetture delle province di Napoli, Caserta, Benevento, Salerno ed Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una centrale operativa regionale ubicata presso la SORU di Napoli, con accesso prioritario ai canali radio delle reti semiregionali, per lo svolgimento delle funzioni di gestione del traffico radio, del traffico telefonico, della radiolocalizzazione degli apparati terminali dotati di ricevitore GPS, delle interconnessioni fra i canali VHF reti radio semiregionali, del telecontrollo delle apparecchiature di rete e della connettività via linea ISDN/PRI verso la Centrale Operativa Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile a Roma
- postazioni integrate fonia radio-telefoniche di operatore per le Prefetture delle province di Napoli, Caserta, Benevento, Salerno ed Avellino collegate alla centrale operativa SORU per l'accesso ad un sottoinsieme di funzionalità (traffico radio-telefonico ed interfonico); la postazione integrata è completa di elaboratore Client per la gestione/visualizzazione della localizzazione dei terminali radio equipaggiati di ricevitore GPS
- una flotta di terminali radio suddivisi in portatili, veicolari e posti fissi.

La soluzione tecnologica adottata per attuare i collegamenti radio è di tipo isofrequenziale simulcast. Tutte le apparecchiature ripetitrici costituenti il singolo canale radio VHF di ciascuna rete semiregionale operano sulla medesima coppia di frequenze per la diffusione del segnale sul territorio, coerentemente con le coppie di frequenze VHF rese disponibili dal MISE - Dipartimento delle Comunicazioni in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

3.2. COMPOSIZIONE DEL SISTEMA

Di seguito si riportano le apparecchiature ripetitrici impiegate nelle reti radio semiregionali.

Tabella 1a		
RETE SEMIREGIONALE NORD		
SITO	**TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA**	**MARCA**
Camposauro	Master principale bicanale in configurazione ridondata 1+1	Prod-El – ECOS-D
Ariano Irpino	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.S.Croce	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Monteforte Irpino	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Piano Pantano	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Vulture	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Caserta Vecchia	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Guardia dei Lombardi	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Camaldoli	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Letino	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Acero	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Taburno	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Vergine	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Virgo	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Madonna delle Nevi	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Nusco	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Rocchetta e Croce	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
S.Bartolomeo in Galdo	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Teora	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Trevico	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Morcone	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Prefettura Avellino	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prefettura Benevento	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Prefettura Caserta	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D

Tabella 1b		
RETE SEMIREGIONALE SUD		
SITO	**TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA**	**MARCA**
S.Angelo di Cava	Master principale bicanale in configurazione ridondata 1+1	Prod-El – ECOS-D
Caggiano	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Epomeo	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Faito	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Stella	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Monte di Eboli	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Serra del Tuono	Master secondario bicanale	Prod-El – ECOS-D
Acerno	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Agerola	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Buccino	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Camaldoli	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Castagnereto	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Fisciano	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Gelbison	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Madonna del Carmine	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Masso della Signora	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Raia	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
M.Vesole	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Pozzuoli	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
S.Agata due Golfi	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
S.Antonio di Camerota	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Vesuvio	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Prefettura Napoli	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D
Prefettura Salerno	Satellite bicanale	Prod-El – ECOS-D

Le apparecchiature sono costituite da:
- Master principale bicanale: 2 livelli radio di diffusione VHF e 2 livelli radio di link UHF
- Master secondario bicanale: 2 livelli radio di diffusione VHF e 4 livelli radio di link UHF
- Satellite bicanale: 2 livelli radio di diffusione VHF e 2 livelli radio di link UHF,

per un complessivo di 192 livelli radio di diffusione e link.

Di seguito si riportano le apparecchiature ripetitrici impiegate nelle tratte in ponte radio della dorsale pluricanale a microonde.

Tabella 2						
SITO	**Q.tà**	**FREQUENZA**	**TIPOLOGIA**	**CONFIGURAZIONE**	**CAPACITA'**	**MARCA**
S.Angelo di Cava	1	18 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		ADM			SIAE
	1		mux PCM			Prod-El

fonte: http://burc.regione.campania.it

Masso della Signora	2	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
Prefettura Salerno	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		mux PCM			Prod-El
Monteforte Irpino	1	18 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	13 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		ADM			SIAE
Prefettura Avellino	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		mux PCM			Prod-El
Napoli SORU	2	13 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		ADM			SIAE
Prefettura Napoli	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		mux PCM			Prod-El
Caserta Vecchia	1	18 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	13 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		ADM			SIAE
Prefettura Caserta	1	18 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		mux PCM			Prod-El
Camposauro	1	18 GHz	SDH	1+0	155 Mbps	SIAE
	1	13 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		ADM			SIAE
	1		mux PCM			Prod-El
Prefettura Benevento	1	13 GHz	PDH	1+0	4 Mbps	SIAE
	1		mux PCM			Prod-El

Di seguito si riportano gli apparati presenti nelle sale operative.

TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA	LOCALITA'	MARCA
❑ n°2 consolle radio-telefonica di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 centrale radio-telefonica ❑ n°2 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione ❑ n°1 server radio di gestione traffico radio e localizzazione ❑ n°1 matrice di commutazione audio completa di registratore digitale ❑ applicativo di telecontrollo e diagnostica delle apparecchiature della rete di ripetizione e di trasporto	SORU	Prod-El/Larimart
❑ n°1 consolle radio-telefonica integrata di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione	Prefettura di Napoli	Prod-El/Larimart
❑ n°1 consolle radio-telefonica integrata di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione	Prefettura di Caserta	Prod-El/Larimart
❑ n°1 consolle radio-telefonica integrata di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione	Prefettura di Benevento	Prod-El/Larimart

❑ n°1 consolle radio-telefonica integrata di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione	Prefettura di Avellino	Prod-El/Larimart
❑ n°1 consolle radio-telefonica integrata di gestione fonia e traffico radio ❑ n°1 postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione	Prefettura di Salerno	Prod-El/Larimart

Di seguito si riportano gli apparati terminali.

Tabella 4

TIPOLOGIA DI APPARECCHIATURA	QUANTITA'	MARCA
Posto fisso	150	Prod-El
Ricetrasmettitore portatile con GPS	580	Prod-El
Ricetrasmettitore veicolare con GPS	30	Prod-El

3.3. LE RETI RADIO SEMIREGIONALI

A ciascuna rete semiregionale sono associate due coppie di frequenze VHF, per realizzare il canale riservato agli Enti Istituzionali ed il canale riservato al Volontariato, come previsto dal Protocollo di Intesa tra Dipartimento della Protezione Civile e MISE - Dipartimento delle Comunicazioni pubblicato sulla G.U. del 26/10/2002 serie generale n° 252 e dall'Allegato Tecnico che completa le Convenzioni che vengono stipulate tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni per l'utilizzo delle frequenze radio.

Le reti semiregionali sono formate da ridiffusori distribuiti sul territorio ed interconnessi fra di loro.

Gli utilizzatori "Istituzionali" e "Volontari" possono effettuare comunicazioni da e verso qualunque punto del territorio senza necessità di conoscere la posizione geografica del chiamato e senza che l'utente debba effettuare operazioni aggiuntive sugli apparati terminali (portatili, veicolari e stazioni radio base terminali) per "cercare" l'unità con cui intende comunicare.

Le due reti semiregionali utilizzano link di collegamento tra i ridiffusori di tipo monocanale in gamma UHF e con la SORU in ponte radio pluricanale a microonde.

Ciascuna rete semiregionale (macrocella) presenta una struttura ad albero ed è predisposta per supportare la riarticolazione da rete semiregionale in più reti a carattere provinciale, sempre collegate alla SORU di Napoli.

L'architettura ad albero delle reti semiregionali è realizzata tramite l'impiego delle seguenti tipologie di stazioni ripetitrici:
- ❑ master principale ridiffondente in configurazione ridondata 1+1
- ❑ master secondario ridiffondente
- ❑ satellite

Il master principale ridiffondente di ciascun canale delle due reti semiregionali è completo di dispositivo multiplex PCM e di apparato ponte radio per attuare la connessione della rete semiregionale con la Sala Operativa Regionale Unificata, garantendo così alla SORU l'accesso prioritario a ciascun canale delle due reti semiregionali.

In tutte le stazioni ripetitrici sono previste le funzionalità di sincronizzazione, equalizzazione bidirezionale digitale automatica, gestione “dual-mode” con comunicazioni analogiche e digitali.
Inoltre, ciascuna stazione ripetitrice è equipaggiata di dispositivo di telecontrollo SNMP per essere gestita interamente tramite il sistema di network management (NMS) ubicato presso la Sala Operativa SORU di Napoli.

La modalità di interazione dei singoli elementi di rete è di seguito descritta in dettaglio:

- Il master principale governa l’intero canale radio ed in particolare ha il compito di:
  - generare il segnale di sincronismo di rete
  - attuare la gestione “dual mode” automatica dello scambio tra comunicazioni voce in forma analogica e dati in formato digitale
  - selezionare ed inviare alle stazioni master secondario e satellite il miglior segnale di rete
  - ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, analogico e digitale

- Il master secondario ha il compito di:
  - trasmettere ai satelliti, o ad altri master secondari, il segnale migliore di rete selezionato dal master principale
  - ridiffondere localmente verso gli apparati terminali il migliore segnale di rete, analogico e digitale
  - ricevere il segnale radio analogico e digitale, originato dagli apparati terminali e confrontarlo con quelli provenienti dai satelliti e dai sub-master a cui è collegato
  - selezionare il migliore tra i segnali ricevuti ed inviarlo al master principale.

- I satelliti hanno il compito di:
  - ridiffondere localmente il segnale selezionato come migliore segnale di rete dal master principale, analogico e digitale
  - ricevere il segnale radio originato dagli apparati terminali, analogico e digitale, ed inviarlo al master principale e/o secondario.

Le stazioni ripetitrici presentano una struttura compatta in formato rack standard 19” con unità modulari separate e sono alloggiate in cofani con porta, serratura e maniglie per il trasporto.

Ciascuna rete semiregionale garantisce sia i collegamenti con le squadre di Protezione Civile operanti sul territorio ed equipaggiate di apparati terminali veicolari e portatili, sia i collegamenti con i centri periferici degli Enti che svolgono attività inerenti le emergenze e la sicurezza, in cui è prevista l’installazione dei posti fissi.

Su ciascun canale radiomobile VHF delle reti semiregionali è possibile realizzare le seguenti funzionalità:

- comunicazioni in fonia con protezione all’accesso:
  - chiamata a canale aperto “alla viva voce”
  - chiamata generale
  - chiamata individuale e di gruppo
  - chiamata d’emergenza verso la SORU di Napoli e le Prefetture
  - comunicazione in diretta tra terminali (funzione isoonda)

- comunicazioni dati con velocità di trasmissione a 1.200 bps per:
  - invio di messaggi di stato/precodificati
  - trasmissione di messaggi di testo SMS dalla SORU e dalle Prefetture agli apparati terminali veicolari, portatili e posti fissi
  - trasmissione dati di radiolocalizzazione dagli apparati veicolari e portatili dotati di ricevitore GPS.

Tali funzionalità sono attuate con il protocollo basato sullo standard europeo ETSI ETS 300-230 “Radio Equipment and Systems (RES) Land mobile service Binary Interchange of Information and Signalling (BIIS) at 1200 bit/s (BIIS 1 200)”, e previsto dall’accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero delle Comunicazioni, per gestire le comunicazioni tra la Sala Operativa Regionale Unificata, gli apparati terminali, i posti fissi e le stazioni ripetitrici (ALLEGATO TECNICO per le reti radio della Protezione Civile).

Le reti ECOS adottate sono in grado di funzionare in modalità “dual-mode” supportando trasmissioni dati ad elevata velocità con modulazione digitale 4FSK @ 9.600 bps utilizzata anche per il sistema di telecontrollo delle stazioni ripetitrici.

Con riferimento alle segnalazioni ed ai meccanismi di accesso al canale radio, le reti semiregionali ECOS forniscono le seguenti funzionalità:
- consentono il transito di toni sub-audio (CTCSS) di protezione sia in accesso che in ridiffusione
- garantiscono l’accesso in rete protetto anche da una chiave elettronica digitale, oltre che dal tono sub-audio continuo (CTCSS) con possibilità di abilitazione/disabilitazione tramite sistema di telecontrollo
- consentono il transito di una chiave di accesso realizzata tramite toni super-audio per un ulteriore livello di protezione.

Gli apparati sono conformi alle normative ETSI EN 300-086, ETSI EN 300-113 e di Compatibilità Elettromagnetica e di Sicurezza.

3.4. LA DORSALE DI TRASPORTO PLURICANALE A MICROONDE

Tramite la dorsale di trasporto pluricanale a microonde si realizzano i seguenti collegamenti:
- collegamento prioritario per le comunicazioni voce e la trasmissione dati tra la SORU ed i canali radio delle reti semiregionali
- collegamento dati larga banda sicuro tra la SORU e le Prefetture (Napoli, Caserta, Benevento, Salerno ed Avellino)
- remotizzazione sui posti operatore radio-telefonici delle Prefetture di alcune funzionalità fornite dalla SORU, fra cui gestione del traffico radio, gestione del traffico telefonico, gestione della localizzazione e realizzazione di comunicazioni in fonia sui canali radio semiregionali e di comunicazioni telefoniche con tutte le utenze attestate alla Centrale Radio-Telefonica della SORU
- collegamento fonia di emergenza fra le Prefetture e la SORU
- altre applicazioni dati, quali ad esempio accesso sicuro a banche dati centralizzate per l’acquisizione di informazioni a supporto del Servizio.

Le tratte della dorsale pluricanale sono realizzate utilizzando la tecnologia SDH e PDH:
- la tecnologia SDH STM-1 @ 155Mbit/s è utilizzata nelle tratte principali che dalla SORU raggiungono le stazioni master principale delle reti radio semiregionali
- la tecnologia PDH @ 34Mbit/s è utilizzata nelle tratte che dalla dorsale SDH raggiungono le Prefetture delle province di Napoli, Caserta, Benevento, Salerno ed Avellino.

3.5. LA CENTRALE OPERATIVA SORU E LE PREFETTURE

La centrale operativa SORU di Napoli accede in modo prioritario con collegamento full-duplex ai canali radio delle reti semiregionali, ed è dotata di una serie di equipaggiamenti che consentono all’operatore di svolgere le funzionalità di:
- selezione del canale operativo su cui effettuare le comunicazioni radio
- gestione chiamate da/verso utenti telefonici
- gestione chiamate interfoniche tra le postazioni integrate di operatore
- gestione del traffico radio con segnalazioni FFSK con visualizzazione di chiamate selettive, allarmi, messaggi, ecc.
- radiolocalizzazione dei terminali mobili dotati di ricevitore GPS, mediante segnalazioni FFSK, con visualizzazione della posizione sul monitor della postazione equipaggiata di cartografia vettoriale del territorio regionale

- interconnessione tra i canali radio VHF di una stessa rete semiregionale, ovvero tra i canali VHF delle due reti semiregionali
- telecontrollo delle apparecchiature ripetitrici delle reti semiregionali, dei terminali ponte radio della dorsale di trasporto e dei terminali multiplex
- collegamento via ISDN/PRI con la Centrale Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile di Roma, con collegamento di back-up tramite rete satellitare (predisposizione).

La gestione del traffico radio, del traffico telefonico, della radiolocalizzazione dei terminali e dell'interconnessione dei canali radio avviene dalla postazione di operatore integrata, equipaggiata con personal computer Client e console radio-telefonica.

Il sistema è basato su un'architettura client-server distribuita tramite LAN e quindi consente di collegare i posti operatore della SORU e delle Prefetture, che possono operare contemporaneamente in altrettanti collegamenti su diverse reti radio.

Tramite gli applicativi software il singolo operatore può monitorare e intervenire su ciascuna delle reti semiregionali collegate, senza abbandonare il monitoraggio delle altre e gestire la radiolocalizzazione, la cui interfaccia utente è mostrata su un secondo monitor di cui è dotato ciascun Posto Operatore.

L'applicativo per la radiolocalizzazione permette la gestione di ortofotocarte digitali georeferenziate di tipo raster e cartografie di tipo vettoriale (.shp – shape files).

Le comunicazioni fonia sulle reti semiregionali da parte degli operatori della SORU e delle Prefetture avvengono tramite le console radio-telefoniche gestite dalla Centrale Radio-Telefonica della SORU. La centrale è caratterizzata da un'architettura, in cui il server di comunicazione assolve la funzione di gestione, commutazione e smistamento tra le risorse esterne di comunicazione e gli utenti interni al sistema, collegati tramite LAN/WAN su ponte radio e distribuiti nella SORU e nelle Prefetture.

I canali di comunicazione disponibili per i servizi della SORU comprendono:
- i canali delle diverse reti radio semiregionali
- i canali relativi alle linee telefoniche
- interfaccia su linea ISDN/PRI per interconnessione con la Centrale Operativa Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile a Roma con collegamento di back-up tramite rete satellitare (predisposizione)
- connessione LAN in ponte radio

Le principali prestazioni operative messe a disposizione dal sistema sono:
- comunicazioni in fonia sui canali radio e gestione selettive;
- comunicazioni telefoniche interne, urbane ordinarie e su linee punto-punto dedicate;
- comunicazioni radio/telefoniche mediante le consolle radio-telefoniche TCO e DIR della SORU e le consolle radio-telefoniche delle Prefetture in modalità VoIP;
- interconnessione con la Centrale Operativa Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile a Roma.

Tutti i posti operatore sono dotati delle stesse capacità funzionali ed in grado quindi di svolgere gli stessi compiti ordinari, straordinari ed occasionali; è comunque possibile configurare il sistema per specificare in modo diverso il profilo di ciascun operatore.

Il sistema di telecontrollo adotta una piattaforma basata sul protocollo standard SNMP (Simple Network Management System) ed è in grado di gestire in modo indipendente le attività di telesorveglianza su entrambe le reti semiregionali e sulla dorsale di trasporto in ponte radio, tramite la postazione di telecontrollo della SORU.

Il sistema di telecontrollo è integrato nelle apparecchiature (ripetitori, terminali ponte radio e multiplex) e consente all'operatore autorizzato presso la SORU l'acquisizione dei parametri di funzionamento delle singole stazioni ripetitrici, sia mediante interrogazione dalla SORU, sia mediante attivazione spontanea da

parte dei ripetitori, in caso di variazione di alcuni parametri configurabili oltre la soglia prefissata (classificati come auto allarmanti).

Il sistema di telecontrollo si articola con una struttura a “layer” in cui le singole apparecchiature diventano dei “network element” dotati di dispositivo di telecontrollo in cui viene implementato il modulo SW “agent SNMP” ed univocamente identificate tramite il proprio indirizzo IP.

3.6. GLI APPARATI TERMINALI

Gli apparati terminali sono conformi alle normative ETSI EN 300-086 e ETSI EN 300-113, di Compatibilità Elettromagnetica e di Sicurezza ed adottano un protocollo di funzionamento comune che utilizza la segnalazione FFSK a 1200 bps basato sullo standard europeo ETSI ETS 300-230 “Radio Equipment and Systems (RES) Land mobile service Binary Interchange of Information and Signalling (BIIS) at 1200 bit/s (BIIS 1 200)”.

Gli apparati terminali includono:
- apparati portatili con GPS
- apparati veicolari con GPS
- apparati per posti fissi

I terminali accedono ai due canali radio in gamma VHF della rete semiregionale di appartenenza; qualora venga attivata dalla SORU di Napoli la funzione di interconnessione delle due macrocelle semiregionali ciascun apparato terminale sarà anche in grado di comunicare con gli apparati terminali normalmente operanti sugli altri canali VHF.

Tutti gli apparati terminali gestiscono la funzionalità iso-onda per effettuare chiamate in diretta senza impegnare il canale radio VHF di lavoro.

Le principali prestazioni operative e funzionalità di segnalazione/chiamata selettiva basate sul protocollo standard ETSI ETS 300-230 implementate dai terminali sono:
- Chiamate individuali radio: gli utenti del sistema possono effettuare chiamate individuali componendo sulla tastiera degli apparati il codice desiderato;
- Chiamate di gruppo e generale; gli utenti di un gruppo possono effettuare e ricevere chiamate con apparati facenti parte del gruppo stesso;
- Chiamate di intergruppo: gli utenti di un gruppo possono effettuare delle chiamate selettive indirizzate agli utenti di un altro gruppo (inoltre, la Sala Operativa potrà riconfigurare dinamicamente via radio i gruppi di utenti);
- Chiamata di allarme/ emergenza: tramite apposito pulsante dedicato di colore rosso viene inviata verso la Sala Operativa;
- Raggruppamento dinamico; è possibile modificare dinamicamente, da parte della Sala Operativa via radio, l’identificativo del gruppo cui appartiene l’apparato in base alle necessità della gestione dell’emergenza. Ogni apparato può appartenere fino a 7 gruppi;
- Caller Line Identification : alla ricezione di una chiamata selettiva, l’apparato mostra a display il codice identificativo dell’apparato chiamante e l’eventuale messaggio associato alla chiamata;
- Auto-identificazione alla pressione ed al rilascio del PTT: ogni volta che un apparato terminale aziona il PTT, sia alla pressione (log-in) che al rilascio dello stesso (log-out), trasmette automaticamente il proprio codice identificativo sul canale radiomobile e quindi può essere tracciato dalla Sala Operativa;
- Messaggi digitali di stato: ogni apparato terminale può ricevere/inviare fino a 99 messaggi di stato personalizzabili che verranno visualizzati sul display/monitor di Sala Operativa. Tale funzionalità è estremamente importante in quanto, rispetto alle comunicazioni in fonia, è efficiente in termini di occupazione di canale e garantisce la perfetta comprensione (e memorizzazione) del messaggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Messaggi a testo libero Short Data Message (SMS): l'apparato può ricevere dalla Sala Operativa dei messaggi a testo libero (SMS), che verranno visualizzati sul display;
- Reset audio: l'apparato alla ricezione del comando di reset audio (individuale o di gruppo) inviato dalla Sala Operativa disabilita l'audio in altoparlante e la possibilità di pressione del pulsante PTT. Lo "sblocco" dell'apparato avverrà automaticamente alla ricezione/invio di una chiamata selettiva (individuale o di gruppo);
- Funzione di disabilitazione: ogni apparato dispone di una funzione che, alla ricezione di un particolare codice, ne cancella completamente la programmazione.(Il codice "Killer" può essere inviato via radio dalla Sala Operativa ad apparati smarriti o rubati, rendendoli inutilizzabili);
- Auto-identificazione al login: ogni volta che un apparato terminale impegna il canale radiomobile, trasmette automaticamente il proprio codice identificativo.

Relativamente alla trasmissione dei dati GPS, gli apparati equipaggiati di ricevitore GPS inviano il dato di posizione dell'operatore in servizio:
- su richiesta (polling) proveniente dalla SORU o dalle Prefetture
- in modalità spontanea ad ogni rilascio del pulsante PTT
- associando il dato direttamente all'invio di messaggi di stato.

4. REQUISITI, SPECIFICHE FUNZIONALI e CARATTERISTICHE PROGETTUALI DEL NUOVO SISTEMA

Ai fini della realizzazione del progetto di potenziamento e ampliamento della rete esistente, sono stati individuati i requisiti e le specifiche funzionali da imporre al nuovo sistema da realizzare, con riferimento agli aspetti tecnici e operazionali che devono essere soddisfatti in tutte le fasi dell'esecuzione del progetto predisposto dall'Amministrazione.

Sono state definite, altresì, anche le caratteristiche progettuali di base, a cui far riferimento nella progettazione esecutiva del sistema, da sviluppare mediante soluzioni tecniche, anche migliorative e/o alternative di quelle definite nel progetto predisposto dall'Amministrazione, che il concorrente all'appalto riterrà di proporre ai fini dell'ottimale realizzazione del progetto.

Con riferimento, pertanto, alle fasi di progettazione esecutiva del sistema nel suo complesso, di fornitura e messa in opera e/o installazione di tutti gli apparati costitutivi, di espletamento di servizi di varia natura e tipologia, comunque connessi all'esecuzione del progetto e funzionali all'attivazione del nuovo sistema, sono stati individuati un insieme di REQUISITI e di QUESITI (indicati rispettivamente nel formato {R.i} e {Q.j}) con i e j numeri progressivi).

I REQUISITI sono da intendersi, quindi, quali caratteristiche minime che devono essere obbligatoriamente soddisfatti dalla soluzione proposta dal fornitore, pena l'esclusione dalla gara.

I QUESITI sono da intendersi, invece, come elementi progettuali di dettaglio che il concorrente dovrà sviluppare ed esplicitare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione all'appalto, anche mediante proposte di modifiche e/o migliorative, riguardanti funzionalità accessorie, complementari e/o supplementari di quelle minime richieste, comunque finalizzate a qualificare maggiormente l'aspetto tecnico, funzionale e operativo della proposta progettuale.

Di seguito, pertanto, con numerazione progressiva, sono riportati i REQUISITI R.i e i QUESITI Q.j, individuati per ogni elemento e/o aspetto progettuale affrontato e che il concorrente dovrà sviluppare nell'ambito dell'offerta tecnica con le modalità e nei termini descritti nel presente capitolato.

{R.1} Nella formulazione della propria offerta tecnica il concorrente dovrà dimostrare il rispetto dei REQUISITI elencati e dare completa ed esaustiva risposta ai QUESITI, ponendo in evidenza:
- descrizione della fornitura proposta nelle sue caratteristiche tecnologiche, specifiche tecniche e funzionali, composizione modulare, dimensionamento e precisa identificazione degli elementi componenti;

- dettagli implementativi per l'espletamento della fornitura stessa, l'installazione, configurazione iniziale e i test di collaudo funzionale;
- eventuali ipotesi e giustificazioni che stanno alla base della soluzione proposta;
- elementi migliorativi e quanto utile al fine di evidenziare le peculiarità e la validità dell'offerta con riferimento ai criteri di valutazione previsti;
- quant'altro ritenuto opportuno a chiarire e valorizzare l'offerta formulata.

{R.2} L'offerente dovrà inserire, a pena di esclusione, nell'offerta tecnica una tabella in cui dovrà essere fornito, per ogni requisito o quesito, il riferimento al numero della pagina in cui lo stesso viene descritto.

{R.3} L'offerta tecnica dovrà essere redatta seguendo l'ordine di esposizione degli argomenti trattati di seguito.

4.1. Architettura del Sistema

{R.4} Il progetto prevede una serie d'interventi finalizzati all'acquisizione delle forniture, dei lavori e dei servizi dettagliatamente illustrati nel presente capitolato e negli allegati progettuali a cui si fa espresso richiamo e/o rinvio.
Gli interventi previsti nel primo stralcio funzionale del progetto sono definiti al punto 5 della relazione tecnica illustrativa del progetto e sono di seguito riepilogati:

Interventi progetto complessivo	Primo stralcio funzionale	Note
Completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto	SI	Parziale (solo rete di trasporto primaria e parte della rete di trasporto secondaria)
Attuazione di una rete privata wireless virtuale protetta	SI	Parziale (esclusa la sola sede della Sala Situazioni Secondaria di back up)
Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR	SI	Completo
Ampliamento della copertura radioelettrica della rete di radiocomunicazione	SI	Parziale (limitatamente ai capoluoghi di provincia ed alla provincia di Napoli)
Aumento del traffico radio offerto dalla rete di radiocomunicazione	NO	
Allestimento di due Unità Mobili di telecomunicazioni	NO	
Completamento delle strutture tecnologiche della SORU e la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile	SI	Parziale (solo upgrade per gestione nuove funzionalità e supervisione nuovi apparati costituenti le reti di diffusione e di trasporto)
Realizzazione della Sala Situazioni Secondaria di back up con funzione di disaster-recovery	NO	

Realizzazione delle Postazioni di Gestione Locale presso i principali COM	NO	
Adeguamento tecnologico delle reti radio del CNVVF e ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base	SI	Parziale (limitatamente alla rete provinciale di Napoli ed agli apparati di interconnessione e gestione)
Predisposizione del collegamento ed interfaccia con la rete regionale del 118 e fornitura di un sistema pilota	SI	Parziale (in configurazione minima funzionale per l'area di Napoli)
Sistema di comunicazione Terra-Bordo-TerraTBT con gli elicotteri	SI	Parziale (limitatamente all'area di Napoli)
Adeguamento del parco apparati terminali	SI	Parziale (solo per un numero ridotto di terminali)
Addestramento del personale	SI	Parziale (solo per le componenti realizzate nel primo stralcio funzionale)
Attività di assistenza tecnica alla conduzione e gestione del sistema	SI	Parziale (solo per le componenti oggetto del primo stralcio funzionale)

In relazione, quindi, ai requisiti e quesiti di seguito riportati, il concorrente dovrà procedere alla esplicitazione degli elementi progettuali necessari alla realizzazione degli interventi richiesti, con riferimento alle quantità previste nel primo stralcio funzionale del progetto, desunte sulla base delle quantità numeriche riportate nel computo metrico estimativo per le voci di computo relative allo stesso primo stralcio funzionale.

4.2. Elenco delle forniture, lavori e servizi

{R.5} Sono elencate di seguito le forniture, i lavori e i servizi, necessari per l'ampliamento e il potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale, previsti in progetto e richiamati nella relazione illustrativa di progetto e nel computo metrico estimativo.
Nell'offerta tecnica che i concorrenti dovranno presentare per la partecipazione all'appalto, le quantità richieste dall'Amministrazione per ogni voce di elenco potranno essere variate, in considerazione del progetto tecnico che il concorrente presenterà e del conseguente dettaglio esecutivo sviluppato, a motivazione e supporto delle eventuali variazioni numeriche adottate dal concorrente, per ogni voce di elenco, rispetto a quelle preventivate dall'Amministrazione e riportate nel computo metrico estimativo.

	DESCRIZIONE
A	**RETE DI TRASPORTO AD ALTA CAPACITA'**
A.1	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PRIMARIA
A.1.1	Terminale in ponte radio SDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione
A.1.2	Multiplex ADM, comprensivo di installazione, attivazione
A.1.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione
A.1.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio SDH, multiplex ADM e sistemi di energia esistenti

A.1.5	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione
A.1.6	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera
A.1.7	Integrazioni in Centrale Operativa
A.2	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PERIFERICA
A.2.1	Terminale in ponte radio PDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione
A.2.2	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione
A.2.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione
A.2.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio PDH e multiplex PCM e sistemi di energia esistenti
A.2.5	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera
A.2.6	Integrazioni in Centrale Operativa
B	**RETE PRIVATA WIRELESS VIRTUALE**
B.1	Apparecchiature primarie di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione
B.2	Apparecchiature periferiche di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione
B.3	Integrazioni in Centrale Operativa
B.4	Postazione radio-telefonica di gestione fonia e traffico radio, comprensiva di installazione, attivazione
B.5	Postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione, comprensiva di installazione, attivazione
C	**DIGITALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO COPERTURA e RIARTICOLAZIONE IN RETI PROVINCIALI**
C.1	Riconfigurazione Ridiffusori VHF e link UHF esistenti
C.2	Ridiffusore VHF completo di accessori, installazione, attivazione
C.3	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera
E	**AGGIORNAMENTO SORU**
E.1	Integrazioni in Centrale Operativa per la supervisione delle nuove apparecchiature
E.2	Integrazioni in Centrale Operativa per la gestione delle comunicazioni: voce, messaggistica, integrazione telefonica e registrazione comunicazioni
E.3	Formazione e corsi
H	**SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TERRA-BORDO-TERRA**
H.1	Nodo di interconnessione per comunicazioni Terra-Bordo-Terra, comprensivo di accessori, installazione, attivazione
I	**APPARATI TERMINALI**
I.1	Apparato ricetrasmittente portatile VHF completo di accessori, attivazione
I.2	Apparato ricetrasmittente veicolare VHF completo di accessori, installazione, attivazione
I.3	Stazione Radio Base in gamma VHF completa di accessori, installazione, attivazione
L	**SISTEMA PILOTA DMR PER SERVIZIO 118**
L.1	Ridiffusore tricanale UHF interfacciato alla dorsale in ponte radio, completo di: alimentazione, sistema di antenna, accessori, installazione, attivazione
L.2	Postazione VoIP di operatore per la gestione di: voce, messaggistica, localizzazione, registrazione comunicazioni e trasmissione dati. La postazione è comprensiva di interfaccia alla dorsale in ponte radio, di intslallzione, attivazione
L.3	Apparato ricetrasmittente portatile UHF completo di accessori, attivazione
L.4	Apparato ricetrasmittente veicolare UHF completo di accessori, installazione, attivazione

L.5	Terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati, completo di accessori, installazione, attivazione
L.6	Test in campo
N	**FORNITURA RIPETITORI ISOFREQUENZIALI SINCRONI PER I VVF**
N.2	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz
N.9	Fornitura stazione Capo-maglia di controllo
N.10	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale nazionale monocanale
N.11	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN
N.12	Componente di interconnessione reti radio VF e Protezione Civile, completa di accessori, installazione, attivazione

{R.6} Dovranno essere inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti, in modo da renderle perfettamente idonee ed efficacemente predisposte all'implementazione e/o upgrade tecnologico nell'ambito del nuovo sistema potenziato;

{Q.1} Le attività ricondizionamento e riconfigurazione dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

{R.7} Nelle forniture, nei lavori e nei servizi sono compresi le opere di allestimento dei siti, quali gli shelter per il ricovero delle apparecchiature, gli impianti di messa a terra e i tralicci per il sostegno delle antenne, il cui numero e la cui tipologia dovranno essere indicati dal concorrente nell'offerta tecnica;

{Q.2} Le opere di allestimento previste nei siti dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

{R.8} Tutte le prestazioni relative alle forniture, ai lavori ed ai servizi, saranno eseguite con la modalità "chiavi in mano" in base a quanto previsto dagli elaborati di progetto, ivi comprese la configurazione degli apparati e dei sistemi, il collaudo, il rilascio in esercizio e i corsi di addestramento all'uso per il personale, la garanzia degli apparati a termine di legge. Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate con i termini e le modalità indicate nel presente capitolato speciale e negli allegati. L'elencazione di cui sopra ha carattere esemplificativo e non esclude altre categorie di lavori ed opere, anche di completamento e/o accessorie, non espressamente indicate nel progetto redatto dall'Amministrazione, ma necessarie per il completamento funzionale ed a perfetta regola d'arte dei lavori e delle opere di cui trattasi, anche se non riportate negli elaborati progettuali da presentare nell'ambito dell'offerta tecnica redatta dal concorrente.

4.3. Integrazione della rete radio con i sistemi regionali e nazionali

{R.9} La soluzione proposta dovrà essere calata nel contesto più generale dei radiocollegamenti di emergenza e sicurezza regionali, dimostrando le sinergie e le possibili integrazioni, tenuto conto anche degli indirizzi, dei modelli e delle soluzioni delle altre Regioni. L'integrazione dovrà poter essere realizzata a livello di SORU e consentire, in caso di necessità, l'interazione con altri Enti nonché l'interconnessione con la rete telefonica pubblica.

{R.10} Il Sistema dovrà essere modulare ed espandibile in modo tale da favorirne l'ampliamento anche in fasi successive, eventualmente prevedendo già fin d'ora, la possibilità di supportare altre applicazioni di interesse regionale.

{Q.3} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare un elevato grado di espandibilità al Sistema mettendo in evidenza le soluzioni tecniche adottate.

{R.11} La rete di trasporto ad alta capacità in ponte radio pluricanale, dovrà essere progettata e realizzata per consentire l'integrazione con la dorsale in ponte radio nazionale dei Vigili del Fuoco (CRUN - Canale Radio Unico Nazionale) nonché la connessione dei ridiffusori, operanti su canali dei VVF e l'integrazione con le reti radio di Protezione Civile della Regione Campania.

{Q.4} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare le integrazioni e connessioni con le reti dei Vigili del Fuoco, mettendo in evidenza le soluzioni tecniche adottate.

4.4. Il modello dei radiocollegamenti e del traffico

{R.12} Il traffico radio smaltito dalle reti radio dovrà essere dimostrato sulla base di modelli di riferimento appropriati, individuati e descritti nell'offerta tecnica, sulla base delle caratteristiche dei servizi della Regione Campania a cui sono destinati e delle esperienze di altre Regioni.

{Q.5} Nell'offerta tecnica dovrà essere data evidenza del traffico smaltito dalle reti radio, mediante:
- la definizione del traffico medio e di picco in base al numero ipotizzato dei terminali e della durata delle comunicazioni
- la descrizione del modello di calcolo adottato
- le elaborazioni eseguite

I risultati delle elaborazioni saranno riportati in tabelle riassuntive in cui sarà precisato il grado di servizio offerto dalla rete radio.

4.5. I servizi e le operatività

Lo standard europeo DMR prevede apparati ricetrasmittenti terminali equipaggiati di vocoder e la trasmissione con modalità TDMA – Time Division Multiple Access a due Timeslot..
L'architettura di rete TDMA divide il canale radio in due slot, che si alternano nel tempo originando due canali logici, contenuti in un canale fisico con canalizzazione 12,5 kHz e quindi, raddoppia di fatto il numero di comunicazioni oggi possibili nelle reti analogiche FDMA – Frequency Division Multiple Access.
Lo standard DMR si articola poi in due modi di utilizzo:
- Tier II: regola l'utilizzo del canale radio per mezzo di un'infrastruttura di rete radiomobile in modalità cosiddetta convenzionale (conventional mode), cioè quella in cui è l'utente a selezionare quale fra i canali disponibili utilizzare
- Tier III: regola l'utilizzo del canale radio per mezzo di un'infrastruttura di rete radiomobile in modalità trunking (trunking mode), cioè quella in cui è la rete stessa ad assegnare all'utente un canale radio di traffico fra quelli a disposizione.

{R.13} In modalità Tier II la rete simulcast dovrà assicurare:
- La disponibilità di 2 slot di traffico
- Gestione dell'autenticazione degli utenti per assicurare l'accesso in rete ai soli utenti debitamente autorizzati.

{Q.6} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare l'accesso in rete ai soli utenti debitamente autorizzati.

{R.14} In modalità Tier II le funzionalità che devono essere garantite dalla rete simulcast sono:
- Chiamata individuale
- Chiamata individuale con conferma manuale da parte del chiamato
- Chiamate di gruppo
- Chiamata di emergenza

- Chiamata generale (Broadcast)
- Chiamata telefonica
- Chiamate riservate (cifratura delle comunicazioni)
- Chiamata di allerta
- Verifica presenza in area di copertura del terminale
- Ascolto ambientale
- Messaggistica
- Localizzazione GPS
- Disabilitazione/abilitazione di un terminale.

{Q.7} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare le funzionalità in modalità Tier II.

{R.15} In modalità Tier III la rete simulcast dovrà assicurare:
- La disponibilità di 1 slot di controllo ed n-1 slot di traffico, dove n=numero di portanti RF presente in ogni sito
- Assegnazione del canale a chi ne fa richiesta regolata dal controllore
- Utenti sintonizzati sul canale di controllo per dialogare con il controllore
- Accesso al canale di controllo regolato per minimizzare le collisioni
- Spostamento degli utenti sul canale di traffico assegnato solo per la durata della chiamata
- Gestione delle chiamate in coda con priorità
- Gestione della prenotazione di chiamata
- Gestione dell'autenticazione degli utenti per assicurare l'accesso in rete ai soli utenti autorizzati
- Gestione prioritaria delle chiamate di emergenza

{Q.8} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare le funzionalità della rete simulcast in modalità Tier III, con particolare riferimento alla modalità di assegnazione dei canali ed alla affidabilità del controllore.

{R.16} In modalità Tier III le funzionalità che devono essere garantite dalla rete simulcast sono:
- Chiamata individuale
- Chiamata individuale con conferma manuale da parte del chiamato
- Chiamate di gruppo
- Chiamata di emergenza
- Chiamata prioritaria
- Chiamata generale (Broadcast)
- Chiamata telefonica
- Chiamate riservate (cifratura delle comunicazioni)
- Prenotazione chiamata
- Ascolto ambientale
- Messaggistica
- Localizzazione GPS
- Disabilitazione/abilitazione di un terminale.

{Q.9} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare le funzionalità in modalità Tier III.

{R.17} La rete simulcast dovrà poter essere configurata per operare in modalità "dual-mode" analogico/digitale DMR, allo scopo di assicurare l'interoperabilità, a livello di servizi fonia di emergenza. La modalità "dual-mode" analogico-digitale dovrà consentire di gestire, in modo completamente automatico ed in real time, trasmissioni utilizzanti modulazioni analogiche o digitali, senza alcun intervento da parte dei terminali di utente e/o della Centrale Operativa.

{Q.10} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per realizzare la funzionalità "dual-mode".

{R.18} Quando opera in modalità analogica la rete simulcast dovrà:
- consentire comunicazioni analogiche
- essere in grado di decodificare e codificare toni sub-audio CTCSS standard; in particolare i Ridiffusori potranno codificare e ridiffondere, insieme alla portante RF, i toni subaudio coerenti in fase ed in ampiezza
- permettere il passaggio in modalità trasparente di segnali audio compresi nella banda da 300 Hz a 3000 Hz.

{R.19} L'aggiornamento della SORU dovrà assicurare le seguenti funzionalità:
- gestione contemporanea su tutte le reti simulcast gestite delle comunicazioni voce sia digitali DMR, in chiaro e cifrate, che analogiche
- gestione contemporanea su tutte le reti simulcast gestite delle segnalazioni digitali DMR comprendenti tutte le tipologie di chiamata (individuali, di gruppo, …), la messaggistica e la localizzazione
- registrazione audio di tutte le comunicazioni voce siano esse digitali, analogiche e telefoniche
- supporto agli operatori per la gestione del servizio comprendendo:
  - monitoraggio (su quadro sinottico) degli eventi attivi e dello stato delle attività svolte;
  - supporto agli operatori nell'identificazione del livello di gravità delle richieste (con appositi ausili decisionali);
  - gestione agevole e completa dell'inserimento e della memorizzazione dei dati relativi alle singole chiamate;
  - utilizzo di un linguaggio uniforme di descrizione degli eventi, in modo da consentire elaborazioni statistiche significative sui dati gestiti.
- gestione del sistema Terra-Bordo-Terra
- interconnessioni radio-radio e radio-telefono. Saranno privilegiate soluzioni d'integrazione di tipo automatico
- telecontrollo di tutte le apparecchiature costituenti le reti simulcast,e la rete di trasporto in ponte radio, siano esse nuove che esistenti
- integrazione con le reti dei Vigili del Fuoco in Regione Campania.

{Q.11} Il Concorrente dovrà dettagliare le soluzioni previste per assicurare le funzionalità richieste per la SORU, con particolare riferimento alle modalità di telecontrollo e di integrazione radio-radio e radio-telefono.

{R.20} I nuovi terminali portatili, veicolari e per posto fisso, oltre ad assicurare le medesime funzionalità previste per la rete in tutte le modalità di funzionamento digitale Tier II (ed anche Tier III per i terminali UHF) ed analogico, dovranno poter operare anche in modalità diretta senza l'uso della rete radio.

4.6. Dimensionamento del Sistema

{R.21} Sulla scorta delle valutazioni fatte in sede di redazione del progetto, l'Amministrazione ritiene che, per conseguire le finalità prestazionali dell'intero sistema il numero complessivo dei siti di installazione deve essere in numero di almeno 72, di cui 48 già inclusi nella rete di radiocomunicazioni PMR regionale da ampliare e potenziare e 24 di nuova realizzazione. Il concorrente, con riferimento ai siti ritenuti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel primo stralcio funzionale del progetto complessivo di cui al punto 5 della relazione tecnica illustrativa, potrà discostarsi, in aumento, da tali quantità e scegliere siti d'installazione differenti, motivando adeguatamente le scelte nell'offerta tecnica, ferma restando la sua completa responsabilità del progetto esecutivo in ogni sua parte.

{R.22} Sono a totale carico del soggetto aggiudicatario gli oneri connessi al supporto tecnico e amministrativo e alla predisposizione delle pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni necessarie all'uso delle frequenze. Rimangono a carico dell'Amministrazione gli oneri relativi al conseguimento formale delle autorizzazioni.

{R.23} L'architettura e la configurazione della rete di trasporto in ponte radio pluricanale proposta dovrà assicurare l'estensione futura dei servizi di radiocomunicazione anche ad altri servizi regionali, tra cui il soccorso sanitario 118, a livello di copertura provinciale e regionale.

{Q.12} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le soluzioni proposte per assicurare l'estensione futura dei servizi di radiocomunicazione anche ad altri servizi regionali.

Le reti per il servizio di Protezione Civile

Il sistema di comunicazioni radio nella sua configurazione attuale è costituito da due reti simulcast ad estensione semiregionale progettate per assicurare una copertura radioelettrica pari a circa il 90% del territorio regionale riferita ad apparati portatili in spazio aperto.
Ogni rete simulcast semiregionale dispone di 2 canali utilizzati sia per le segnalazioni di rete che per il traffico radio, denominati "canale istituzionale" e "canale volontariato" in relazione alla destinazione d'uso operativo; ogni canale consente una comunicazione radio in modalità analogica..
Le attuali reti simulcast semiregionali presentano la seguente struttura:

- Macrocella Nord: provincia di Caserta, Benevento, Avellino
- Macrocella Sud: provincia di Napoli e Salerno.

{R.24} Gli obiettivi del progetto sono:

- aumentare la capacità di traffico sul territorio tramite la digitalizzazione DMR delle reti, così da consentire un numero di collegamenti contemporanei pari a 8 in luogo dei 4 realizzabili operando in modalità solo analogica.
- aumentare la capacità di traffico in ciascun territorio provinciale tramite la digitalizzazione DMR delle reti, così da consentire, sull'intero territorio provinciale, un numero di collegamenti contemporanei pari a 4 in luogo dei 2 realizzabili operando in modalità solo analogica.
- aumentare e rendere più capillare la copertura radioelettrica mediante l'aggiunta di stazioni radiobase ridiffusori simulcast così da consentire collegamenti affidabili con apparati palmari in-car nei capoluoghi di provincia e nell'area della provincia di Napoli.

{Q.13} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le soluzioni proposte per gli obiettivi del progetto.

{R.25} Le singole reti provinciali saranno connesse alle Centrali Operative tramite la rete di trasporto in ponte radio, consentendo agli operatori di ascoltare tutte le conversazioni e di accedere con priorità alla rete per effettuare comunicazioni su ogni canale. L'intervento dovrà riguardare sia i canali istituzionali che i canali volontariato esistenti tramite attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

{Q.14} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione delle apparecchiature e delle infrastrutture esistenti dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

{R.26} Nella attuale configurazione le connessioni fra Ridiffusori sono effettuate mediante collegamenti monocanali in gamma UHF. La riarticolazione dovrà prevedere il collegamento tra i Ridiffusori utilizzando, ove presente, la rete di trasporto in ponte radio allo scopo di realizzare la ridondanza delle connessioni incrementandone la disponibilità.

{Q.15} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le soluzioni proposte per realizzare la ridondanza delle connessioni.

{R.27} Per l'ampliamento della copertura delle reti semiregionali esistenti dovranno essere previsti dei Ridiffusori bicanale completi di interfaccia verso la rete di trasporto o di link UHF nelle aree marginali.

{Q.16} L'offerta tecnica dovrà indicare il numero e la tipologia dei ridiffusori aggiuntivi previsti.

{R.28} I Ridiffusori aggiuntivi dovranno essere integrati nella struttura di rete già prevista e dovranno assicurare funzionalità e prestazioni omogenee con i Ridiffusori esistenti al fine di garantire una elevata qualità delle comunicazioni in fonia e dati in particolare nelle aree di sovrapposizione dei segnali di due o più ripetitori.

{Q.17} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le soluzioni proposte per l'integrazione in rete dei nuovi Ridiffusori al fine di garantire la massima qualità delle comunicazioni in fonia e dati.

{R.29} Qualora nei nuovi siti di installazione dei ripetitori non fosse previsto un transito della rete di trasporto primaria o periferica, saranno utilizzati collegamenti monocanali in gamma UHF.

{R.30} La rete dovrà essere compatibile con il quadro di riferimento tecnico e amministrativo costituito da:

- Il Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il MISE - Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22.08.2011 serie generale n. 194 che riserva 30 coppie di frequenze VHF gratuite ed esclusive alle Regioni per attivare le reti radio per i propri servizi di protezione civile
- Le Convenzioni tra Regioni e Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della DPC/GEV/0004859 del 26.01.2006 del Dipartimento della Protezione Civile, che consente alle Regioni di utilizzare frequenze gratuite ed esclusive
- I dettami tecnici del Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il MISE - Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22.08.2011 serie generale n.194, relativamente alla tecnologia ed alle funzionalità.

{Q.18} L'offerta tecnica dovrà dimostrare la compatibilità con il quadro di riferimento tecnico e amministrativo richiesto.

{Q.19} Il sistema proposto dovrà essere supportato da un piano delle frequenze dettagliato e coerente con l'assegnazione da parte del MISE - DIpartimento delle Comunicazioni, che darà evidenza della possibilità di funzionamento simulcast.

{R.31} Trattandosi di un sistema per la gestione delle emergenze, per i collegamenti radio tra i siti, sia tramite connessioni in ponte radio pluricanale che tramite connessioni monocanali, è escluso il ricorso a soluzioni basate sull'impiego di frequenze che possono essere utilizzate anche da altri impianti e che non siano quindi assegnate per uso esclusivo dal Ministero dello Sviluppo Economico MISE – Dipartimento Comunicazioni. Analogamente è vietato l'utilizzo delle reti pubbliche.

La rete Terra-Bordo-Terra

Una delle necessità del Servizio di Protezione Civile regionale è quella di permettere le comunicazioni Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri impiegati durante le missioni ed equipaggiati di apparecchiature radio operanti in banda aeronautica VHF in modalità analogica simplex ad una frequenza, con modulazione AM.

{R.32} Le comunicazioni con gli elicotteri dovranno poter coinvolgere sia le Centrali Operative che i terminali terrestri operanti sul territorio; ciò nell'ambito di ciascuna provincia tramite la realizzazione di un "nodo di interconnessione TBT" in un sito sede di transito della rete di trasporto in ponte radio.

{R.33} Dalla SORU dovrà essere possibile configurare, su ciascun "nodo di interconnessione TBT":

- Il canale radio (Istituzionale o Volontariato) delle reti provinciali terrestri con il quale si desidera realizzare l'integrazione TBT
- La modalità digitale DMR (Slot1 o Slot2) o analogica FM per l'operatività sul canale terrestre
- L'attivazione/disattivazione dell'interconnessione tra il canale aeronautico (VHF AM) ed il canale terrestre (VHF DMR/FM).

{R.34} L'interconnessione dovrà poter essere effettuata anche su comando da parte dell'elicottero e dei terminali a terra.

{Q.20} L'offerta tecnica dovrà dettagliare la soluzione proposta per l'integrazione TBT con particolare riferimento alle modalità operative sia lato SORU che lato terminale terrestre e terminale aeronautico.

La copertura radiolelettrica

{R.35} La rete di diffusione dovrà essere costituita dal complesso dei Ridiffusori, operanti in gamma VHF per il servizio di Protezione Civile e in gamma UHF per il servizio di soccorso sanitario, che dovranno essere in numero adeguato sulla base di un opportuno studio di copertura radioelettrica da realizzare a carico dell'offerente.

{R.36} Sulla scorta delle valutazioni fatte in sede di redazione del progetto l'Amministrazione ha stimato che il numero complessivo dei Ridiffusori bicanali VHF di Protezione Civile per la copertura a livello portatile del territorio deve essere almeno 70, di cui 48 inclusi nella rete di radiocomunicazioni PMR regionale da ampliare e potenziare e 22 di nuova realizzazione.
Il concorrente, con riferimento ai siti ritenuti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel primo stralcio funzionale del progetto complessivo di cui al punto 5 della relazione tecnica illustrativa, potrà discostarsi, in aumento, da tali quantità, motivando adeguatamente le scelte nell'offerta tecnica, ferma restando la sua completa responsabilità del progetto esecutivo in ogni sua parte.

{Q.21} L'offerta tecnica dovrà indicare il numero e la tipologia dei ridiffusori da realizzare nel primo stralcio funzionale del progetto complessivo, motivando adeguatamente le scelte operate.

{R.37} Per quanto riguarda il sistema di comunicazione terra-bordo-terra, nel progetto complessivo sono previsti complessivamente 5 Ridiffusori VHF AM ("nodi di interconnessione TBT"), uno per provincia, che dovranno essere installati in corrispondenza a siti di transito della rete di trasporto in ponte radio. Nell'ambito del primo stralcio funzionale è stata prevista la realizzazione di 1 dei 5 Ridiffusori, relativo alla provincia di Napoli, che costituirà oggetto di progettazione esecutiva.

{Q.22} L'offerta tecnica riporterà la dislocazione precisa del Ridiffusore VHF, UHF e VHF AM relativo alla provincia di Napoli e le connessioni che lo collegano.

Metodologia e strumenti utilizzati

{R.38} L'offerta dovrà contenere lo studio accurato della copertura radioelettrica, realizzato con l'ausilio di adeguati strumenti.

{Q.23} Dovrà essere specificato nel dettaglio il modello matematico e statistico scelto, che dovrà avere riscontro nelle raccomandazioni ITU o di altri autorevoli gruppi di lavoro internazionali, la mappa del territorio ed i margini introdotti per tener conto dell'orografia, della morfologia del territorio, della penetrazione all'interno degli edifici (indoor) e dei veicoli (in-car).

{Q.24} L'offerente dovrà presentare il dettaglio teorico e tecnico del procedimento adottato per la simulazione della copertura, con relativa bibliografia e indicazione di dettaglio sui dati geo-topografici usati in simulazione.

Livello di copertura

{R.39} I siti Ridiffusori dovranno essere opportunamente distribuiti sul territorio regionale e strutturati per poter essere facilmente inseriti anche in ambienti interferenti.

{Q.25} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le soluzioni individuate per l'utilizzo dei Ridiffusori anche in ambienti interferenti.

{R.40} Ciascun sito Ridiffusore dovrà essere equipaggiato con un opportuno sistema di antenna con caratteristiche idonee a fornire la copertura richiesta.

{Q.26} La configurazione di ciascun sistema di antenna dovrà essere definita in sede di offerta e dettagliata nell'offerta tecnica.

{R.41} Lo studio effettuato dovrà dimostrare una copertura radioelettrica che dovrà soddisfare i criteri riportati nel seguito, inclusi i dettagli su tipo (omnidirezionale o settoriale) e posizionamento delle antenne (tra cui l'altezza del palo/traliccio).

{R.42} Al fine di individuare la percentuale del territorio coperto rispetto all'area totale oggetto dell'intervento, il territorio della Regione Campania dovrà essere suddiviso in tre tipologie, caratterizzate indicativamente dalla percentuale di edificato come in tabella seguente:

Classificazione del territorio	Percentuale di edificato
Area urbana	> 8 %
Area suburbana	da 3 a 8 %
Area aperta	< 3 %

{Q.27} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le modalità adottate per classificare il territorio e la percentuale di edificato del territorio della Regione Campania.

{R.43} L'offerta tecnica dovrà riporterà in forma tabellare i parametri adottati per lo studio di copertura per ogni tipologia di apparato terminale (veicolare, portatile, fisso) in tutte le condizioni operative.

{Q.28} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le modalità adottate per definire il livello di copertura per veicolari e portatili.

{R.44} Tenendo conto della classificazione del territorio regionale, dovranno essere indicate le percentuali di copertura per il servizio veicolare e portatile in tutte le condizioni operative, sia per l'intera regione che per le singole reti semiregionali NORD e SUD. Dovranno essere presentate in formato cartaceo e su supporto informatico le relative mappe di copertura in scala 1:250.000 in formato A0.

{R.45} L'offerente dovrà presentare in formato cartaceo e su supporto informatico:

- le mappe risultanti dalla simulazione di copertura delle reti semiregionali, con la visualizzazione della signal strength (falsi colori con step di 5V/m). Tali mappe dovranno essere in scala 1:100.000 per ogni territorio provinciale e in scala 1:200.000 per il territorio regionale; relativamente ai soli capoluoghi di provincia, dovranno essere fornite tali mappe di copertura in scala 1:25.000;
- le mappe risultanti dalla simulazione di copertura, con la visualizzazione della signal strength (falsi colori con step di 5V/m), per ogni singolo trasmettitore (Master o Satellite), in modalità sia analogica che digitale, in scala 1:100.000 in formato A0;
- tabelle riportanti i valori media e di varianza del signal strength ottenuto sulla base dello studio di cui sopra, per ogni territorio provinciale e per ogni capoluogo di provincia, classificati in base alla percentuale di edificato di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

{Q.29} Le mappe e le tabelle presentate dovranno essere corredate di dettaglio teorico e tecnico del procedimento adottato.

{R.46} Per la copertura del sistema Terra-Bordo Terra TBT l'offerente dovrà presentare la mappa risultante dalla simulazione di copertura ad una quota di 500 metri sul terreno del ridiffusore VHF AM in scala 1:250.000.

{Q.30} Le mappe presentate per la copertura TBT dovranno essere corredate di dettaglio teorico e tecnico del procedimento adottato.

Qualità della rappresentazione della copertura

{R.47} La rete radiomobile di diffusione dovrà consentire a tutti gli utenti radio di poter effettuare delle comunicazioni affidabili e comprensibili, nelle aree di copertura previste, indipendentemente dalla tipologia dell'ambiente operativo.

{Q.31} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le modalità utilizzate per assicurare comunicazioni affidabili e comprensibili sul territorio e dimostrane l'applicabilità sul territorio della Regione Campania.

{Q.32} Nell'offerta tecnica dovrà essere dimostrata la possibilità di gestire le interferenze tra ridiffusori simulcast vicini, in ambiente digitale.

Le connessioni tra Ridiffusori, Sale Operative ed Enti Istituzionali

{R.48} L'offerta tecnica dovrà dare specifica evidenza della qualità dei collegamenti proposti mediante gli elaborati dei profili delle tratte per tutti i collegamenti radio, siano essi in ponte radio pluricanale che di tipo monocanale in gamma UHF.

{R.49} I nuovi collegamenti dovranno essere compatibili con le apparecchiature già esistenti e dovrà quindi esserne garantito il funzionamento senza modificazioni o integrazioni alla struttura/gestione delle connessioni esistenti.

{Q.33} Nell'offerta tecnica dovranno essere dettagliatamente descritte le soluzioni adottate per assicurare la compatibilità con le apparecchiature esistenti.

Le connessioni pluricanali

{R.50} Il progetto prevede la realizzazione delle connessioni in ponte radio:

- tra la sede della SORU di Napoli e le sedi del Genio Civile provinciale di Salerno, Benevento ed Avellino, delle Prefetture (esistente), delle sedi regionali del CFS, dei VVF e dell'ARCADIS nonché la sede dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.
- con siti di telecomunicazione distribuiti sul territorio regionale, includendo quelli nei quali sono presenti i Ridiffusori di protezione Civile, il nodo del sistema Terra-Bordo-Terra e quelli che saranno necessari per realizzare altre reti regionali tra cui quelle per il servizio di soccorso sanitario 118.

{R.51} L'obiettivo è realizzare un'infrastruttura autonoma di comunicazione ramificata su tutto il territorio regionale in grado di soddisfare le funzionalità previste. L'architettura complessiva si baserà su:

- una rete di trasporto primaria in ponte radio digitale pluricanale ad elevata capacità realizzata con tecnologia SDH (Synchronous Digital Hierarchy), impiegata per attuare le connessioni della SORU con le sedi regionali del CFS e dei VVF, la sede ARCADIS, la sede dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli e le connessioni con la rete di trasporto periferica.

- una rete di trasporto periferica in ponte radio digitale pluricanale ad alta capacità realizzata con tecnologia PDH (Plesiochronous Digital Hierarchy) per raccordare i nodi della rete di trasporto primaria alle sedi delle Prefetture, del Genio Civile provinciale di Benevento, Avellino, Salerno, nonché collegarsi alle reti simulcast che supportano i canali radio “Volontari” ed “Istituzionale”.

{R.52} Le connessioni pluricanali in ponte radio, sia per la rete di trasporto primaria che per quella periferica, collegheranno le stazioni master delle reti simulcast, il nodo del sistema Terra-Bordo-Terra, le sedi degli Enti Istituzionali, la SORU ed i siti individuati per la copertura UHF destinata al servizio di soccorso sanitario 118. Collegheranno inoltre i nuovi Ridiffusori previsti in siti di transito della rete di trasporto e, come back-up delle connessioni monocanali, quelli esistenti.

{R.53} I collegamenti in ponte radio pluricanale dovranno operare nelle gamme a 6GHz e/o 7/8GHz e/o 13GHz e/o 15GHz e/o 18GHz e/o 23GHz e/o 38GHz.

{R.54} Per ogni collegamento l’obiettivo minimo richiesto di disponibilità è BER inferiore a 10-3 pari al 99,995% del tempo.

{Q.34} Dovranno essere fornite le prestazioni di ciascuna connessione in ponte radio pluricanale SDH e PDH relativamente al “tempo di fuori servizio”, che dovrà essere conforme agli standard internazionali sia per quanto riguarda la qualità che per quanto riguarda l’indisponibilità del collegamento. Per i calcoli dell’affidabilità dovranno essere allegati o specificati tutti i parametri impostati per il dimensionamento.

{R.55} Le connessioni pluricanali della rete di trasporto primaria opereranno in tecnologia SDH con capacità 1xSTM-1 e/o 2xSTM-1 in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento e dovranno assicurare una configurazione ad anello.

{Q.35} L’offerta tecnica dovrà contenere, per ogni collegamento SDH proposto, il dettaglio della capacità di traffico assicurata. Dovrà inoltre essere riportata per ciascun collegamento la banda utilizzata e quella disponibile per usi futuri.

{R.56} Le connessioni pluricanali della rete di trasporto periferica opereranno in tecnologia PDH e dovranno garantire una capacità di traffico di almeno con banda minima garantita di 10Mbit/se con capacità dimensionata in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento.

{Q.36} L’offerta tecnica dovrà contenere, per ogni collegamento PDH proposto, il dettaglio della capacità di traffico assicurata. Dovrà inoltre essere riportata per ciascun collegamento la banda utilizzata e quella disponibile per usi futuri.

Le connessioni monocanali

Le connessioni monocanali collegano le stazioni Ridiffusore che non sono raggiunte dalle connessioni pluricanali in relazione alle caratteristiche dei siti scelti per la ridiffusione legati a problematiche logistiche tra cui ad esempio l’indisponibilità di alimentazione da rete e l’impossibilità a realizzare specifiche infrastrutture per motivi ambientali.

{R.57} Le connessioni monocanale saranno attivate in gamma UHF 450 MHz con passo di canalizzazione di 12,5kHz.

{Q.37} L’offerta tecnica dovrà indicare i siti nei quali sono previsti ridiffusori collegati tramite connessioni monocanali UHF.

{R.58} Le connessioni UHF dovranno trasportare le informazioni necessarie per il corretto funzionamento della rete simulcast, includendo comandi e segnalazioni di telecontrollo. Durante le operazioni di telecontrollo sarà possibile utilizzare il canale radio per effettuare comunicazioni voce/dati.

{Q.38} L'offerta tecnica dovrà dettagliare le modalità adottate per trasportare le segnalazioni di telecontrollo dei siti collegati tramite connessioni monocanali UHF e le funzionalità assicurate per quanto riguarda le comunicazioni operative.

{R.59} In modalità sia analogica che digitale, le connessioni UHF tra i Ripetitori dovranno essere protetti da accessi indesiderati.

{Q.39} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per realizzare la funzionalità sia analogica che digitale sulle connessioni monocanali UHF.

{R.60} Per consentire l'integrazione di eventuali ridiffusori di tipo trasportabile con le reti simulcast, nei siti dove oggi sono presenti Ridiffusori bicanali Master e Master secondari, i Ridiffusori dovranno essere equipaggiati delle componenti atte a realizzare collegamenti monocanali UHF con Ridiffusori trasportabili. In caso di non utilizzo dei siti esistenti dovranno essere previsti un egual numero di siti equipaggiati per realizzare tale funzionalità.

{Q.40} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per realizzare l'integrazione dei Ridiffusori trasportabili con le reti simulcast. Dovranno inoltre essere presentate le mappe, in scala 1:100.000, risultanti dalla simulazione allo scopo di individuare le aree in line-of-sight e le aree in ombra per quanto riguarda i collegamenti con i Ridiffusori trasportabili.

I siti

{R.61} I siti scelti per l'installazione dei ripetitori dovranno essere idonei allo scopo e presentare le caratteristiche tecniche e funzionali richieste ai fini dell'efficiente esercizio di tutto il sistema, ferma restando la facoltà insindacabile dell'Amministrazione di accettare i siti proposti dal concorrente in fase di redazione del progetto esecutivo del primo stralcio funzionale del progetto complessivo ed eventualmente di indicare altri siti, a rettifica e/o integrazione di quelli proposti, ritenuti necessari ai fini della realizzazione del progetto;

{Q.41} Nell'offerta tecnica dovranno essere riepilogate tutte le postazioni radio previste e, per ogni sito scelto per ospitare i ridiffusori e/o gli apparati in ponte radio pluricanale l'offerta tecnica dovrà riportare in dettaglio:

- la località e le infrastrutture (ricoveri, tralicci, impianti elettrici) disponibili in ogni sito
- le dimensioni delle nuove apparecchiature e gli ingombri complessivi, che dovranno essere il più possibile contenuti per agevolare l'installazione negli spazi limitati dei ricoveri
- le forniture e i lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti necessari per ospitare le apparecchiature, che saranno a totale carico dell'appaltatore
- i sistemi di alimentazione da rete di cui dovranno essere equipaggiate le apparecchiature, vale a dire gli alimentatori e le batterie di emergenza
- lo studio con le eventuali problematiche di incompatibilità radioelettrica delle nuove apparecchiature rispetto a quelle già installate ed in uso e le soluzioni previste per superarle
- i sistemi di antenna, anch'essi ottimizzati per favorire l'utilizzo degli spazi e delle infrastrutture di sito disponibili.

{R.62} Sono a totale carico del soggetto aggiudicatario la predisposizione delle pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni e le ospitalità per l'installazione delle stazioni ripetitrici e ogni ulteriore onere connesso. Rimangono a carico dell'Amministrazione i canoni di locazione e gli allacciamenti e le forniture di energia.

I nuovi siti

{R.63} I nuovi siti scelti dal Concorrente e indicati in offerta dovranno, prioritariamente basarsi su quelli regionali e su quelli di Enti pubblici e, solo in ultima istanza, su quelli privati a titolo oneroso.

{R.64} Gli eventuali affitti da corrispondere agli Enti ospitanti per i nuovi apparati e per eventuali affitti di terreni per la realizzazione di nuovi shelter e tralicci, cosi' come gli allacciamenti e le forniture di energia, saranno a carico dell'Amministrazione.

{R.65} Gli importi per gli eventuali affitti dovranno essere precisati dal Concorrente nell'Offerta Economica e nel Computo metrico estimativo e non concorreranno a formare l'importo complessivo offerto ma verranno sottoposti a valutazione da parte dell'Amministrazione appaltante, ai fini della selezione della migliore offerta presentata in sede di partecipazione all'appalto. Qualora in fase di collaudo l'onere a carico dell'Amministrazione relativo agli affitti per l'ospitalità delle apparecchiature e per i terreni risultasse superiore a quanto dichiarato dal Concorrente nell'Offerta, la differenza sarà a carico dell'Appaltatore, per cinque annualità per ogni sito e sarà trattenuta dall'importo della rata finale.

{R.66} Nella scelta dei nuovi siti di ridiffusione è escluso il ricorso a postazioni in posizione eccessivamente elevata rispetto al livello medio del territorio circostante, tali cioè da disturbare ed essere disturbati da impianti di altri utilizzatori e conseguentemente non consentiti dal MISE - Dipartimento delle Comunicazioni.

{Q.42} L'offerente dovrà dimostrare il rispetto di tale vincolo presentando gli elaborati che dimostrino la compatibilità delle postazioni ripetitrici con la pianificazione nazionale delle frequenze per i servizi di Protezione Civile e di soccorso sanitario.

L'adeguamento dei siti esistenti

{R.67} I siti di installazione esistenti dovranno essere utilizzati dall'offerente nella propria proposta tecnica.

{R.68} Allo scopo di rilevare tutte le condizioni di carattere tecnico e logistico che possono determinare e/o condizionare elementi pertinenti alle migliori scelte progettuali, le imprese offerenti potranno effettuare sopralluoghi.

{R.69} Relativamente al riuso dei siti esistenti già utilizzati dall'Amministrazione, sarà cura del soggetto proponente verificare la disponibilità e l'utilizzabilità delle infrastrutture presenti (e.g., shelter, pali/tralicci, alimentazione elettrica, generatori ausiliari, etc.) garantendo non solo la massima funzionalità ma anche la non interferenza con sistemi già esistenti.

{R.70} I lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ciascun sito necessari per ospitare le stazioni ripetitrici dovranno essere dettagliatamente descritti nell'offerta tecnica e dovranno essere a carico del soggetto aggiudicatario; si precisa che gli shelter, i tralicci, i pali, gli impianti elettrici, gli accessori forniti a tal fine dal soggetto aggiudicatario diventeranno di proprietà della Regione Campania dopo la verifica di conformità.

5. Caratteristiche dei sottosistemi che costituiscono la rete di radiocomunicazioni **PMR regionale**

5.1. Apparati della rete di trasporto a larga banda

{R.71} L'architettura complessiva si baserà su:

- una rete di trasporto primaria in ponte radio digitale pluricanale ad elevata capacità realizzata con tecnologia SDH (Synchronous Digital Hierarchy), impiegata per attuare le connessioni della SORU con le

sedi regionali del CFS e dei VVF, la sede ARCADIS, la sede dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli e le connessioni con la rete di trasporto periferica.
- una rete di trasporto periferica in ponte radio digitale pluricanale ad alta capacità realizzata con tecnologia PDH (Plesiochronous Digital Hierarchy) per raccordare i nodi della rete di trasporto primaria alle sedi delle Prefetture, del Genio Civile provinciale di Benevento, Avellino, Salerno, nonché collegarsi alle reti simulcast che supportano i canali radio "Volontari" ed "Istituzionale".

Le reti di trasporto dovranno inoltre essere predisposte per il collegamento ed interfacciamento con altre reti radio per l'emergenza tra cui quelle dei Vigili del Fuoco e del servizio di soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota.

{R.72} Per il completamento della connettività periferica sono previste le seguenti forniture ed attività:
- stazioni terminali ponte radio digitale pluricanale SDH con capacità 1xSTM-1 e/o 2xSTM-1 in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento
- stazioni terminali ponte radio digitale pluricanale PDH con banda minima garantita di 10Mbit/se con capacità dimensionata in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento
- armadi cablati e stazioni di energia 220Vca/48Vcc complete di gruppo batterie di emergenza
- stazione Multiplex ADM
- stazione Multiplex PCM
- Switch LANattività di aggiornamento delle tratte SDH esistenti per ampliamento della capacità a 2xSTM-1
- sistema d'antenna parabolica per terminale ponte radio completo di discesa d'antenna
- attività di installazione, attivazione e collaudo di sistema d'antenna parabolica, comprensiva dei materiali di consumo
- attività di installazione, attivazione e collaudo stazione terminale ponte radio, stazione multiplex, stazione di energia, comprensiva dei materiali di consumo e delle pratiche accessorie
- individuazione e allestimento dei siti di installazione.

Le caratteristiche minime delle apparecchiature sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali"

{R.73} Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti

{Q.43} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica. Dovranno altresì essere dettagliatamente descritte le soluzioni proposte per il collegamento e l'interfacciamento con altre reti radio per l'emergenza.

5.2. Apparati per le reti di diffusione

{R.74} Ciascuna rete di diffusione dovrà operare in tecnologia simulcast comportandosi di fatto come un ripetitore "virtuale", in quanto assicurerà collegamenti istantanei tra i terminali radio sottesi, indipendentemente dal ridiffusore radio da cui sono serviti. I ridiffusori appartenenti alla medesima rete simulcast funzioneranno sulla medesima coppia di frequenze, diffonderanno il segnale contemporaneamente da più siti variamente distribuiti sul territorio.

{R.75} La rete dovrà garantire l'hand-over automatico, assicurando che, durante il passaggio da un'area di copertura all'altra, la comunicazione rimanga esente da qualsiasi fenomeno che ne comprometta l'intelligibilità

{R.76} I Ridiffusori dovranno poter essere configurato per funzionare a portanti comandate o fisse. Nel caso della portante comandata i trasmettitori dovranno restare spenti quando inutilizzati.

{R.77} Gli attuali Ridiffusori costituenti le reti simulcast semiregionali di Protezione Civile gia' posizionati nei siti saranno ricondizionati e riconfigurati per poter operare oltre che in modalità analogica, anche in modalità digitale DMR; ciò in accordo all'"Allegato Tecnico per le reti radio ed i terminali di Protezione Civile", predisposto dal Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 Agosto 2011 serie generale n. 194.

{Q.44} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

{R.78} Ciascuna rete radio simulcast dovrà essere composta da stazioni Ridiffusore:
- Master: costituisce il punto nodale della rete simulcast ed ha il compito di selezionare il segnale migliore e di ritrasmetterlo ai ridiffusori della rete.
- master secondari: collegano le stazioni ripetitrici della rete simulcast che non sono in visibilità diretta con il master
- satelliti: insieme al master ed ai master secondari, hanno il compito di assicurare la copertura radio del territorio di competenza

{R.79} Ogni Ridiffusore sarà munito di dispositivi di sincronizzazione e di equalizzazione e voting del segnale necessari per il corretto funzionamento della rete radio simulcast.

{Q.45} L'offerta tecnica dovà descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per la sincronizzazione, l'equalizzazione ed il voting.

{R.80} Il riferimento di sincronismo di rete non dovrà dipendere da elementi esterni alla rete radio; in caso contrario, i dispositivi necessari per il sincronismo esterno dovranno essere ridondati in tutte le componenti (oscillatori ad alta stabilita', ricevitori GPS, antenne GPS, …).

{Q.46} L'offerta tecnica dovà descrivere dettagliatamente le tecniche e gli eventuali dispositivi utilizzati per la sincronizzazione.

{R.81} Ogni Ridiffusore sara' munito di dispositivo di telecontrollo necessario per monitorarne lo stato di funzionamento da remoto. Il telecontrollo non dovrà utilizzare dispositivi esterni alla rete radio. Durante le operazioni di telecontrollo sarà possibile utilizzare il canale radio per effettuare comunicazioni voce.

{R.82} Ogni Ridiffusore sarà munito di dispositivo per la gestione locale delle comunicazioni audio sia in modalità digitale DMR Slot1 che digitale DMR Slot2 che analogica, tramite microfono con PTT ed altoparlante in dotazione a ciascun Ridiffusore.

{Q.47} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le modalità operative per la gestione locale delle comunicazioni.

{R.83} Ogni Ridiffusore dovrà essere realizzato con struttura modulare in rack 19" con moduli estraibili frontalmente e/o posteriormente su guida per facilitare le operazioni e sostituibili a caldo in caso di malfunzionamento.

{Q.48} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente la struttura di ciascuna tipologia di Ridiffusore (Master, Master secondario, Satellite) evidenziandone la modularità, gli ingombri e la posizione dei singoli moduli.

{R.84} Ogni modulo avrà una funzione specifica, dovrà essere opportunamente schermato e sarà dotato di led che ne evidenzino lo stato di funzionamento.

{Q.49} L'offerta tecnica dovrà descrivere ciascun modulo, dettagliando le segnalazioni ottiche di cui è dotato.

{R.85} Le reti simulcast dovranno essere configurate per operare con passo di canalizzazione di 12,5kHz.

{R.86} L'accesso alle reti radio sarà consentito solo ad utilizzatori autorizzati.

{Q.50} L'offerta tecnica dovra' descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per realizzare la funzionalita' di accesso ai soli utilizzatori autorizzati.

{R.87} Per l'ampliamento della copertura delle reti semiregionali sono previste le seguenti forniture ed attività:
- Satellite bicanale completo di interfaccia verso la rete di trasporto o di link UHF nelle aree marginali
- attività di installazione, collaudo e attivazione di stazione satellite bicanale comprensiva dei materiali di consumo
- sistema d'antenna per stazione satellite completo di discesa d'antenna
- attività di installazione, collaudo e attivazione di sistema d'antenna per stazione satellite, comprensiva dei materiali di consumo

{R.88} I Ridiffusori dovranno essere conformi alle specifiche tecniche:
- ETSI EN 300 086-2
- ETSI EN 300113-2
- ETSI TS 102 361: Digital Mobile Radio (DMR) Systems
- TS 102 361-1 DMR Systems; Part 1: Air interface protocol
- TS 102 361-2 DMR Systems; Part 2: DMR voice and generic services and facilities
- TS 102 361-3 DMR Systems; Part 3: DMR data protocol
- TS 102 361-4 DMR Systems; Part 4: DMR trunking protocol
- ETSI TS 102 362: Conformance testing for the Digital Mobile Radio (DMR)
- Direttiva Europea 1999/05/CE recepita in Italia con DPR n° 269 del 10.05.2001.

{Q.51} L'offerta tecnica dovra' evidenziare la rispondenza con le specifiche tecniche.

{R.89} Le caratteristiche minime dei Ridiffusori sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche".

{Q.52} L'offerta tecnica dovrà contenere:
- la descrizione dettagliata delle stazioni ripetitrici (ridiffusori e link monocanali) e delle apparecchiature di cui sono composte
- l'indicazione degli ingombri complessivi, delle caratteristiche costruttive, del range delle temperature di funzionamento, degli accessori per gestire le comunicazioni in locale

{R.90} Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione previste per la digitalizzazione delle reti come riportato nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

{Q.53} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione delle apparecchiature dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

{R.91} Saranno infine effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione delle infrastrutture esistenti.

{Q.54} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione delle infrastrutture dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3. Apparecchiature di Centrale Operativa

Sala Operativa Regionale Unica SORU

{R.92} Le strutture tecnologiche della Sala Operativa Regionale SORU dovranno essere completate ed adeguate per la gestione delle nuove funzionalità introdotte. In particolare le apparecchiature esistenti dovranno essere integrate con aggiunte e modifiche HW e SW al fine di poter adeguatamente effettuare:

- la gestione di tutti i canali radio afferenti dalle reti radio oggetto dell'ampliamento
- la gestione delle chiamate digitali DMR, anche di tipo riservato, e della localizzazione dei mezzi
- il telecontrollo delle reti radiomobili e delle dorsali wireless
- le comunicazioni riservate e protette fra la SORU di Napoli e le sedi del Genio Civile, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.
- L'interconnessione con la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile di Roma
- L'integrazione con le reti dei Vigili del Fuoco in Regione Campania
- La realizzazione del software di gestione eventi
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

{R.93} Le caratteristiche minime delle apparecchiature e delle attività sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

Centro di Gestione di Rete

{R.94} Il Centro di Gestione di Rete (CGR) dovrà garantire le funzionalità di supervisione e controllo della rete utilizzando lo standard SNMP. Al CGR è demandata la gestione dell'intera rete, per:

- consentire la configurazione di rete e il suo aggiornamento, assicurando:
  - La creazione, su un'unica interfaccia grafica, dello schema di rete che dovrà includere gli elementi di rete radio costituiti dai Ridiffusori, dagli switch LAN e dai terminali in ponte radio pluricanale;
  - il controllo e la modifica dei parametri funzionali degli elementi di rete;
  - la distribuzione remota (via file transfer) del SW degli apparati di rete;
- raccogliere e presentare gli allarmi che devono poter essere inviati anche via e-mail al personale dedicato alla assistenza;
- la gestione degli allarmi in particolare dovrà:
  - notificare all'operatore il verificarsi di una qualsiasi anomalia mediante visualizzazione grafica; per mezzo della variazione del colore associato al simbolo raffigurante il sottosistema/la componente allarmata saranno forniti
    - dettagli riguardanti il guasto:
    - l'identificativo del sistema e/o del sottosistema in cui è occorso il guasto;
    - il tipo di guasto;
    - la gravità del guasto;
    - la data e l'ora dell'occorrenza del guasto .
  - memorizzare tutti gli allarmi occorsi.
- permettere di isolare ed escludere dalla rete i sottosistemi/componenti in stato di guasto.
- controllare lo stato operativo delle apparecchiature costituenti la rete radio;
- configurare il database dei terminali radio che sono autorizzati ad accedere in rete.

{R.95} L'interfaccia uomo-macchina del Centro deve essere di facile utilizzo, prevedendo eventualmente comandi e accesso alle funzioni disponibili tramite finestre ed icone.

{R.96} Il CGR dovrà permettere a più di un operatore di controllare e configurare, dalla propria postazione di lavoro, l'insieme delle risorse logiche e fisiche della rete. Tali accessi e configurazioni devono poter essere registrati e controllati.

{R.97} Il CGR dovrà fornire un' interfaccia grafica, con le seguenti prestazioni:

- organizzazione a menu con help in linea;
- presentazione della topologia delle reti gestite sulla mappa del territorio su cui si estendono;
- presentazione mediante simboli omogenei delle risorse logiche e fisiche della rete gestita;
- visualizzazione dello stato delle risorse della rete mediante diversa colorazione dei simboli con cui sono rappresentate (es.: colore rosso per rappresentare uno stato allarmato, colore verde per rappresentare il funzionamento normale, etc)

{Q.55} L'offerta tecnica dovrà contenere gli elaborati descrittivi del sistema di supervisione delle stazioni ripetitrici e dei ponti radio, nonché le modalità di esecuzione della supervisione ed il relativo grado di impegno e priorità sulle comunicazioni.

Gestione delle comunicazioni

{R.98} Il Centro di Gestione delle Comunicazioni voce e dati (CGC) ha la funzione di gestire il traffico voce e dati nella rete, i database degli utenti e l'interconnessione di altre reti e dispositivi d'interfaccia utente alla rete radiomobile.

Centrale Radiotelefonica

{R.99} La Centrale Radiotelefonica dovrà:

- comunicare con Ridiffusori costituenti le reti simulcast, tramite connessioni LAN di tipo Ethernet;
- gestire la mobilità dei ricetrasmettitori terminali da una rete simulcast all'altra
- permettere alle postazioni operatore di indirizzare automaticamente la chiamata ad un terminale ricetrasmittente, ad un gruppo o a più gruppi indipendentemente dalle rete su cui operano i terminali chiamati
- realizzare l'integrazione radio-radio tra singoli terminali e/o gruppi operanti in differenti reti. Saranno privilegiate soluzioni d'integrazione di tipo automatico
- gestire fino a 10 posti operatore (PO) tramite connessioni LAN di tipo Ethernet;
- gestire fino a 10 portanti radio tramite connessioni LAN di tipo Ethernet;
- disporre di un database in grado di gestire fino a 1000 utenti anche in relazione all'autorizzazione all'accesso in rete degli stessi;
- effettuare la registrazione, in formato digitale, di tutte le comunicazioni radio che transitano nelle reti simulcast, sia che coinvolgano la Centrale Operativa che solo i terminali;
- permettere l'interfacciamento con il PABX del sottosistema telefonico della Centrale Operativa tramite trunk SIP, assicurando l'integrazione radio–telefono con terminali radio DMR abilitati. Saranno privilegiate soluzioni d'integrazione di tipo automatico, inclusa la gestione del PTT

{Q.56} L'offerta tecnica dovrà contenere la descrizione degli equipaggiamenti, delle interfacce e delle metodologie implementate per il completamento e l'adeguamento della centrale radiotelefonica con particolare riferimento alle modalità di interconnessione radio-radio e radio-telefonica; saranno privilegiate soluzioni di integrazione di tipo automatico

{R.100} La Centrale Radiotelefonica dovrà inoltre consentire, in modalità digitale DMR, la gestione di comunicazioni di tipo riservato con i terminali ricetrasmittenti operanti sul territorio nei confronti degli ascolti di terzi, non autorizzati.

{Q.57} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le metodologie utilizzate per realizzare la funzionalita' riservatezza delle comunicazioni.

{R.101} Le caratteristiche minime della Centrale Radiotelefonica sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

Posti Operatore (Consolle Radio-telefonica)

{R.102} La Centrale Operativa dovrà essere equipaggiata con adeguate apparecchiature per consentire il controllo e la gestione operativa degli utenti della rete radiomobile DMR.
{R.103} Tali apparecchiature dovranno consistere in sistemi elaborativi su piattaforma Windows, completamente aderenti agli standard di mercato da integrarsi con architetture di rete TCP/IP.
{R.104} I Posti Operatore dovranno essere costituiti da una consolle radio-telefonica e dalle unità funzionali necessarie per consentire la gestione, la supervisione e il controllo delle comunicazioni tra gruppi di utenti.
{R.105} La consolle radio-telefonica dovrà essere basata su un Personal Computer multimediale completo di accessori audio.
{R.106} Il software applicativo, operante in ambiente Windows, dovrà assicurare, su tutte le reti simulcast le funzionalità di:

- gestione voce VoIP;
- gestione traffico radio DMR (chiamate, messaggistica e localizzazione);
- riascolto registrazioni audio;
- interconnessione radio-telefonica
- interconnessione radio-radio

{R.107} Le caratteristiche minime delle consolle radio-telefoniche sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

{Q.58} L'offerta tecnica dovrà contenere la descrizione dettagliata dell'HW e del software applicativo proposto per le postazioni operatore, con particolare riferimenti alle modalità operative per attuare le varie funzionalità.

5.4. Rete privata wireless virtuale protetta

La struttura di trasporto prevista dal progetto rende disponibile una connessione a larga banda fra la SORU di Napoli e sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, del Genio Civile provinciale, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.
Utilizzando tale struttura, è prevista la realizzazione di una rete privata virtuale protetta fra queste sedi al fine di poter effettuare connessioni dati protette e riservate così da garantire la necessaria riservatezza durante le comunicazioni di elementi e informazioni sensibili.

{R.108} Per l'attuazione della rete privata virtuale protetta sono previste le seguenti forniture ed attività:

- Adeguamento del router esistente presso la sede della SORU di Napoli
- Dispositivo router presso le sedi del Genio Civile, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.
- Consolle radio-telefonica presso le sedi del Genio Civile, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

{R.109} Le caratteristiche minime delle apparecchiature costituenti la rete privata virtuale protetta sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

{Q.59} L'offerta tecnica dovrà descrivere gli equipaggiamenti HW e SW e le modalità adottate per attuare le funzionalità richieste.

5.5. Terminali radio

{R.110} I terminali dovranno essere conformi alle specifiche tecniche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ETSI EN 300 086-2
- ETSI EN 300113-2
- ETSI TS 102 361: Digital Mobile Radio (DMR) Systems
- TS 102 361-1 DMR Systems; Part 1: Air interface protocol
- TS 102 361-2 DMR Systems; Part 2: DMR voice and generic services and facilities
- TS 102 361-3 DMR Systems; Part 3: DMR data protocol
- TS 102 361-4 DMR Systems; Part 4: DMR trunking protocol
- ETSI TS 102 362: Conformance testing for the Digital Mobile Radio (DMR)
- Direttiva Europea 1999/05/CE recepita in Italia con DPR n° 269 del 10.05.2001.

{Q.60} L'offerta tecnica dovra' evidenziare la rispondenza alle specifiche tecniche.

{R.111} Gli apparati radio dovranno poter operare in modalità dual-mode, al fine di comunicare sia con i terminali digitali che analogici

{R.112} I terminali ricetrasmittenti dovranno permettere il funzionamento in due modalità:
- modalità rete (Repeater Mode), tramite la rete di ripetitori,
- modalità diretta (DMO Direct Operation Mode), con i terminali in connessione diretta tra loro.

{R.113} Sono riepilogate di seguito le tipologie di comunicazioni in modalità digitale DMR:
- Chiamate di gruppo: i terminali comunicheranno con altri terminali che sono raggruppati e configurati per appartenere allo stesso gruppo.
- Chiamate private: il terminale potrà effettuare una chiamata diretta ad un altro terminale, anche se i due terminali non sono configurati nel medesimo gruppo.
- Servizi di messaggistica testuale: i terminali supporteranno servizi dati in modalità "messaggistica testuale", direttamente dall'interfaccia radio, per l'invio delle informazioni anche da terminale a terminale oppure da terminale a gruppo di terminali.
- Servizi di localizzazione: i terminali mobili consentiranno alla centrale operativa di determinare la loro posizione.

{Q.61} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente le modalità adottate per attuare le funzionalità richieste.

{R.114} Le caratteristiche minime dei terminali portatili, veicolari e per posto fisso sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

Apparati radio portatili e veicolari

{R.115} Gli apparati veicolari e portatili dovranno essere dotati di ricevitori satellitari GPS al fine di permettere in Centrale Operativa la visualizzazione delle unità mobili attive su apposite mappe, rendendo in tal modo le operazioni di pronto intervento più sicure e tempestive.

{R.116} Dovranno disporre di un tasto per la "chiamata di emergenza" ed assicurare la funzionalità di ascolto ambientale.

{R.117} Tutte le apparecchiature dovranno presentare doti di robustezza consone con l'impiego previsto, con particolare riferimento alla ergonomicità dei ricetrasmettitori portatili.

{Q.62} L'offerta tecnica dovrà descrivere gli equipaggiamenti HW e SW e le modalità adottate per attuare le funzionalità richieste.

Apparati radio per posti fissi

{R.118} Gli apparati radio per posti fissi dovranno assicurare le medesime funzionalita' dei terminali veicolari ma senza localizzazione e saranno costituiti da:

- Ricetrasmettitore veicolare
- Supporto da tavolo completo di altoparlante
- Microfono da tavolo
- Sistema d'antenna
- Alimentatore completo di batteria di back-up.

5.6. Infrastrutture di sito

{R.119} Nei casi in cui la progettazione preveda postazioni ripetitrici diverse da quelle gia' in uso o richieda specifiche opere infrastrutturali, l'appaltatore dovrà sostenere gli oneri necessari per l'individuazione e la realizzazione delle nuove postazioni adatte ad ospitare le stazioni ripetitrici di nuova fornitura.

{R.120} Il Concorrente nell'Offerta tecnica descriverà le infrastrutture che realizzerà: i ricoveri, i tralicci e le altre opere necessarie. I costi saranno esposti in modo dettagliato nel Computo metrico estimativo e saranno inclusi nel prezzo complessivo offerto.

{R.121} Le caratteristiche minime delle tipiche infrastrutture di sito sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

{Q.63} Nell'offerta tecnica dovranno essere descritte la tipologia degli apparati e materiali utilizzati, sotto il profilo della qualità e della capacità delle singole apparecchiature di attuare le funzionalità richieste, nonché del rispetto degli standard internazionali anche futuri in modo da renderli integrabili ed interoperabili nel tempo.

{R.122} Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

{Q.64} Le attività di ricondizionamento e riconfigurazione dovranno essere dettagliatamente descritte nell'offerta tecnica.

Sistemi di alimentazione da rete

{R.123} In tutti i siti in cui è presente l'alimentazione da rete 220Vca, è richiesto un sistema di energia costituito da alimentatore e batterie di back-up aventi una capacità complessiva di almeno 420Ah.

{R.124} Nei siti esistenti è richiesto il ricondizionamento del sistema di energia esistente; dovranno essere dettagliatamente descritti i materiali e le attività previste per tale ricondizionamento

{R.125} Nei nuovi siti è richiesto un sistema di energia completo di batterie di back-up.

{Q.65} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente gli equipaggiamenti HW e SW.

{R.126} Le caratteristiche minime del sistema sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi di alimentazione fotovoltaici

{R.127} In tutti i siti in cui non è presente l'alimentazione da rete 220Vca, è richiesto un sistema di alimentazione fotovoltaico costituito da: gruppo pannelli fotovoltaici da almeno 500W di picco, telaio di supporto pannelli, regolatore di carica e batterie aventi una capacità complessiva di almeno 1.600Ah

{R.128} Nei siti esistenti è richiesto il ricondizionamento del sistema di alimentazione fotovoltaico esistente; dovranno essere dettagliatamente descritti i materiali e le attività previste per tale ricondizionamento

{R.129} Nei nuovi siti è richiesto un sistema di alimentazione fotovoltaico.

{Q.66} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente gli equipaggiamenti HW e SW.

5.7. Apparati per la rete Terra-Bordo-Terra

{R.130} Per l'area di Napoli ed in un sito di transito della rete di trasporto in ponte radio pluricanale, è richiesta la fornitura in opera di un "nodo di interconnessione" per il sistema di comunicazioni Terra-Bordo-Terra che consenta l'instaurazione di comunicazioni radio tra:

- terminali portatili, veicolari e posti fissi operanti sui canali dual-mode analogico e DMR di Protezione Civile
- terminali VHF analogici con modulazione AM, operanti a canale aperto, installati a bordo di degli elicotteri
- Centrali Operative.

{R.131} Dalla SORU dovrà essere possibile configurare, sul "nodo di interconnessione TBT":

- Il canale radio (Istituzionale o Volontariato) delle reti terrestri
- La modalità digitale DMR o analogica FM per l'operatività sul canale terrestre
- L'attivazione/disattivazione dell'interconnessione tra il canale aeronautico (VHF AM) ed il canale terrestre (VHF DMR/FM).

{R.132} L'interconnessione dovrà poter essere effettuata anche su comando da parte dell'elicottero e dei terminali a terra.

{Q.67} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente gli equipaggiamenti HW e SW.

5.8. Il sistema pilota UHF

{R.133} La rete pilota per il servizio di soccorso sanitario 118, sarà costituita da sei punti di Ridiffusione per la copertura del territorio della provincia di Napoli, presso siti di transito della rete di trasporto in ponte radio pluricanale.

{R.134} Il sistema pilota dovrà essere costituita da:

- una rete simulcast bicanale, destinata alle comunicazioni locali, costituita da Ridiffusori configurati per operare in modalità trunking standard DMR Tier III
- una rete simulcast monocanale, destinata alla realizzazione del canale d'interoperabilità regionale, costituita da Ridiffusori configurati per operare in modalità dual-mode analogico/digitale DMR conventional standard Tier II
- 4 terminali portatili, 2 veicolari completi di accessori e 1 terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati e di accessori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1 Postazione VoIP di operatore, interfacciata alla dorsale in ponte radio, per la gestione di: voce, messaggistica, localizzazione e registrazione comunicazioni
- Attività d'installazione, attivazione e test in campo.

{R.135} Le apparecchiature dovranno operare in gamma UHF a 450MHz con canalizzazione a 12,5KHz su frequenze che saranno comunicate successivamente dall'Amministrazione

{Q.68} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente gli equipaggiamenti HW e SW nonchè le funzionalità assicurate e le modalità operative.

{R.136} Le caratteristiche minime del sistema sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

5.9. Predisposizione del collegamento ed interfaccia con le reti radio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e fornitura di reti radio VF DMR

L'attuale consistenza delle reti radio dei Vigili del Fuoco è identificabile in n°6 reti provinciali e n. 1 rete regionale del tipo ECOS CST (70MHz) con collegamenti CST (400MHz o 900 MHz) come di seguito riportato:

RETE REGIONALE (ECOS a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 7 Satelliti 1 Rinvio
RETE NAPOLI (ECOS – Bibanda con ridiffusione a 73 MHz e a 400 MHz e link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE NAPOLI CITTA' (ECOS link a 900MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE AVELLINO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 2 Satelliti
RETE BENEVENTO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 3 Satelliti
RETE CASERTA (ECOS link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE SALERNO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 6 Satelliti 1 Rinvio
RETE INTERCONNESSIONE link a 400 MHz	2 Apparati SRT/DL per collegamento Centro Operativo con Reti Sud

{R.137} E' richiesto l'up-grade tecnologico di una delle reti radio dei Vigili del Fuoco con ridiffuisone a 73MHz operanti nella Regione Campania, mediante la fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni in tecnologia DMR necessari per la realizzazione della RETE NAPOLI CITTA' in sostituzione della attuale rete radio analogica.

{R.138} Dalla Sala Operativa di Protezione Civile e dalla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco dovrà essere possibile l'interconnessione tra le reti radio dei Vigili del Fuoco e quelle della Protezione Civile.

{R.139} Dovrà pertanto essere prevista la fornitura di nuovi Ripetitori isofrequenziali sincroni per la sostituzione della rete cittadina di Napoli, come di seguito elencato:

RETE NAPOLI CITTA' (link a 900MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
Stazione di controllo	1 Stazione Capo-maglia

Connessione con la dorsale nazionale monocanale	1 Apparato d'interfaccia presso la sedi delle stazioni master
Connessione con la dorsale pluricanale	1 Apparato d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN presso il master ed il nodo di dorsale
Connessione tra reti radio VF e reti radio di Protezione Civile	Componente HW e SW di interconnessione reti presso le Centrali Operative

{Q.69} L'offerta tecnica dovrà descrivere dettagliatamente gli equipaggiamenti HW e SW nonchè le funzionalità assicurate e le modalità operative.

{R.140} Le caratteristiche delle forniture richieste sono riportate nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

5.10. Disponibilità ed affidabilità

{R.141} Il sistema dovrà prevedere una adeguata ridondanza per poter consentire l'espletamento dei servizi principali anche in caso di guasti delle apparecchiature.

{Q.70} L'offerta tecnica dovrà descrivere le ridondanze previste.

{R.142} In caso di eventi esterni che comportino inattività di parti del sistema stesso, dovranno essere previste modalità di funzionamento, anche se con caratteristiche degradate e servizi ridotti. Il sistema dovrà prevedere il funzionamento in fall-back dei Ridiffusori che, in caso di interruzione della connessione alla rete, devono potersi riconfigurare automaticamente in modo locale, garantendo così agli utenti radio del sistema un insieme di funzionalità.

{Q.71} Dovranno essere illustrate e quantificate le caratteristiche di robustezza del sistema, in particolare la capacità del sistema di mantenere i livelli di prestazione richiesti anche in presenza di deterioramento delle condizioni al contorno, con esempi pratici ed indicazione delle soluzioni adottate

{Q.72} L'affidabilità delle apparecchiature e delle soluzioni proposte dovrà essere dimostrata, in generale, dal loro impiego con successo delle reti radio in precedenti applicazioni a valenza regionale. Il concorrente dovrà descrivere le reti simulcast DMR che utilizzano il prodotto offerto.

5.11. Indici prestazionali

Il sistema fornito dovrà garantire prestazioni adeguate in termini di:
- affidabilità della rete di comunicazione ed efficienza della stessa;
- disponibilità dei componenti fondamentali del sistema;
- affidabilità per ogni componente e del sistema nel suo complesso;
- monitoraggio degli impianti per la diagnostica e la gestione del degrado.

{R.143} Il rapporto tra il numero dei dispositivi installati funzionanti e il numero totale dei dispositivi installati sara' giornalmente almeno pari al 95%, dettagliando le modalità operative adottate (tra cui scorte e magazzino) per il raggiungimento di tale obiettivo.

{R.144} Nell'offerta tecnica dovranno essere riportati gli indicatori relativi alla tolleranza ai guasti e al funzionamento del sistema in condizioni degradate (fault tolerance, capacità di recovery, etc.)

{R.145} Nell'offerta tecnica dovra' essere evidenziata la sicurezza del sistema, in particolare la capacità di mantenere condizioni di sicurezza nell'ambiente controllato, in presenza di malfunzionamenti e funzionamento degradato della propria architettura.

{R.146} L'offerta tecnica dovrà riportare, per tutte le componenti del sistema, i seguenti indicatori di affidabilità:

- MTBF (Mean Time Between Failures), tempo medio di corretto funzionamento di un sistema o di un componente, che intercorre fra due guasti successivi da imputare ad esso. Per guasto si intende quello proprio di un sistema o di un componente, non causato o indotto dal guasto di altre parti, che ne pregiudichi il corretto funzionamento ovvero ne degradi le prestazioni;
- MTTR (Mean Time to Repair), tempo medio necessario alla riparazione del guasto, valutato dal momento in cui il guasto viene rilevato e il momento in cui è ripristinato il corretto funzionamento del sistema o del componente;
- IND (Indice di non disponibilità), percentuale di tempo in cui il sistema non è funzionante. Il calcolo di tale indice avviene attraverso l'uso della seguente espressione: IND=MTTR/(MTBF+MTTR)

{R.147} Relativamente alla disponibilità e affidabilità della rete di comunicazione, oltre agli indicatori precedenti nell'offerta tecnica dovranno essere considerati anche i seguenti parametri di performance:

- il tempo di instaurazione di una chiamata individuale o di gruppo;
- il ritardo vocale per una chiamata individuale o di gruppo;
- la velocità per il traffico dati e il ritardo di trasmissione dati;
- il tempo di localizzazione di un terminale (TTFF) in fase di registrazione (cold start) e in fase di refresh (warm start)

{R.148} L'offerta tecnica dovrà riportare l'indice di Disponibilità della rete di comunicazione, (oltre alle relative procedure di verifica che si intendono adottare per garantire i parametri di affidabilità e disponibilità identificati). L'indice di Disponibilità del Sistema (DS): è calcolato, su base giornaliera, come rapporto tra le ore di disponibilità del sistema e periodo di operatività previsto (il sistema dovrà esser tale da poter funzionare in modalità 24/7). In particolare DS=(Numero ore disponibilità del sistema in un giorno/Periodo giornaliero)

{R.149} L'offerta tecnica dovrà presentare la documentazione che dimostri la possibilità effettiva di verificare durante l'esercizio gli indicatori proposti e di ottenere i valori dichiarati. Nelle tabelle seguenti sono indicati gli indici di affidabilità e disponibilità con i valori richiesti. L'offerta tecnica dovrà specificare per ciascun indicatore il valore fornito.

Componente		**Indicatore richiesto**	**Valore di riferimento**	**Modalità di rilevazione**
1	*Terminale DMR portatile*	MTBF	Standard fascia alta	A caduta, con consuntivazione mensile
		MTTR		
		IND		
2	*Terminale DMR* veicolare	MTBF	Standard fascia alta	A caduta, con consuntivazione mensile
		MTTR		
		IND		
3	*Terminale DMR fissa*	MTBF	Standard fascia alta	A caduta, con consuntivazione mensile
		MTTR		
		IND		
4	*Stazione radio base DMR (Master e satellite)*	MTBF	Standard fascia alta	A caduta, con consuntivazione mensile
		MTTR		
		IND		
5	*Sistema di registrazione audio*	MTBF	Standard fascia alta	A caduta, con consuntivazione
		IND		

		MTTR IND		mensile
7	Rete simulcast	DS per la rete macrocella monocanale	Soglia minima = 95,0 % H 24 - 365 gg anno	A caduta, con consuntivazione mensile

Informazioni su		**caratteristiche**	**Margine di errore/affidabilità richiesta per collaudo di fase (Richiesto)**	**Margine di errore/affidabilità richiesta in sede di collaudo finale**	**Modalità di rilevazione o campionamento (in sede di collaudo di fase e finale)**
1	***Rete di Comunicazione DMR***	**Fonia**	Livello di perdita medio comunicazioni in fonia: < 3%	Livello di perdita medio comunicazioni in fonia: < 3%	Settimanale con verifica su almeno 300 comunicazioni fonia
		Fonia	Tempo instaurazione chiamata di gruppo < 500ms	Tempo instaurazione chiamata di gruppo < 500ms	Settimanale con verifica su almeno 300 comunicazioni fonia
		Fonia	Ritardo vocale per una chiamata individuale di gruppo < 400ms	Ritardo vocale per una chiamata individuale di gruppo < 400ms	Settimanale con verifica su almeno 300 comunicazioni fonia
		Fonia	Ritardo vocale per una chiamata individuale fra un terminale radio ed un posto operatore < 350ms	Ritardo vocale per una chiamata individuale fra un terminale radio ed un posto operatore < 350ms	Settimanale con verifica su almeno 300 comunicazioni fonia
		Fonia	Ritardo vocale per una chiamata telefonica < 350ms	Ritardo vocale per una chiamata telefonica < 350ms	Settimanale con verifica su almeno 300 comunicazioni fonia

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Trasmissione dati	Ritardo di transito per messaggio testo breve di 23Byte < 6sec	Ritardo di transito per messaggio testo breve di 23Byte < 6sec	Settimanale con verifica su almeno 500 invii
		Trasmissione dati centrale - mezzi	Livello di perdita medio trasferimento messaggi dati tra centrale operativa e mezzi: < 3%;	Livello di perdita medio trasferimento messaggi dati tra centrale operativa e mezzi: < 3%;	Settimanale con verifica di almeno 300 messaggi trasmessi
2	***Localizzazione terminali***	**Valore GPS**	< a 10 metri nel 90% per percorsi normali	< a 10 metri nel 95% per Percorsi normali	Settimanale con verifica di almeno 300 localizzazioni

{Q.73} L'offerta tecnica dovrà descrivere la metodologia utlizzata per quanto riguarda la valutazione delle prestazioni del Sistema (e.g., disponibilità del centro, della rete di comunicazione, dei dispositivi periferici, etc.). Il Piano di Valutazione verrà dettagliato in fase contrattuale, in modo da poter essere assunto dalla stazione appaltante quale documento di riferimento per l'effettuazione dei collaudi e per l'eventuale accettazione del Sistema fornito.

6. Normative, standard, interoperabilità e diffusione sul mercato

6.1. Normative

{R.150} Le apparecchiature ricetrasmittenti impiegate dovranno essere conforme alle normative necessarie per l'immissione sul mercato in Italia.

{R.151} I Ridiffusori, posti fissi, veicolari e portatili, dovranno essere conforme anche allo standard DMR ed in particolare alle norme:

- ETSI TS 102 361: Digital Mobile Radio (DMR) Systems
  - TS 102 361-1 DMR Systems; Part 1: Air interface protocol
  - TS 102 361-2 DMR Systems; Part 2: DMR voice and generic services and facilities
  - TS 102 361-3 DMR Systems; Part 3: DMR data protocol
  - TS 102 361-4 DMR Systems; Part 4: DMR trunking protocol
- ETSI TS 102 362: Conformance testing for the Digital Mobile Radio (DMR)

6.2. Certificazioni

{R.152} Tutte le apparecchiature dovranno essere conformi alla Direttiva Europea 1999/05/CE recepita in Italia con DPR n° 269 del 10.05.2001.

{R.153} Dovrà essere allegata la certificazione completa che attesti il rispetto dei Ridiffusori alla Direttiva Europea 1999/05/CE.

6.3. Interoperabilità e diffusione sul mercato

{R.154} L'offerta tecnica dovrà contenere gli elementi per dimostrare che la rete radio offerta è coerente con gli Standard ETSI e che è compatibile con il maggior numero di apparati radio terminali presenti sul Mercato, oltre che con quelli offerti.

7. Campioni

7.1. Campioni Protezione Civile e 118

{R.155} É richiesta la presentazione della campionatura dimostrativa di alcune parti della fornitura.
Il Concorrente, contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà far pervenire prodotti dimostrativi di seguito richiesti:

- n.1 Ridiffusore Master VHF completo di connessione monocanale UHF e di connessione IP con Ridiffusore Satellite
- n.1 Ridiffusore Satellite VHF completo di connessione monocanale UHF e di connessione IP verso Master
- n.1 Ridiffusore Master UHF
- n.1 Consolle radio-telefonica connessa via IP alle stazioni Master e completa di software applicativi di gestione traffico radio, messaggistica, localizzazione ed NMS
- n.4 Portatili VHF completi di accessori
- n.2 Portatili UHF completi di accessori

{R.156} I prodotti dimostrativi dovranno, inoltre, essere completi di quanto necessario per consentirne il corretto funzionamento e per poterne verificare le funzionalità di base richieste dal presente Capitolato. La mancata presentazione dei campioni o la non rispondenza ai requisiti richiesti, comporterà l'esclusione dalla gara.

7.2. Campioni VVF

{R.157} Le Ditte partecipanti alla gara dovranno presentare una campionatura degli apparati offerti come dettagliato nell'elaborato "Specifiche tecniche e funzionali".

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE

{R.158} Il concorrente dovrà riportare nell'Offerta Tecnica, mediante un cronoprogramma completo e dettagliato, il tempo necessario per realizzare l'intervento, articolato nelle varie fasi. Il tempo complessivo non dovrà superare i 7 mesi naturali e consecutivi dalla data del verbale di avvio di esecuzione del contratto e/o di consegna dei lavori previsti in contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”
Obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali”
Obiettivo operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”
Attività c - D.G.R. n. 434/2011

Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

PRIMO STRALCIO

(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile o.o. 1.6

Giulivo Italo

INDICE

1. Premessa

2. La Rete esistente.

3. Il progetto di ampliamento e potenziamento

4. Interventi previsti nel progetto complessivo

- 4.1 Il completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto
- 4.2 Attuazione di una rete privata wireless virtuale protetta
- 4.3 Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR
- 4.4 Ampliamento della copertura radioelettrica della rete di radiocomunicazione
- 4.5 Aumento del traffico radio offerto dalla rete di radiocomunicazione
- 4.6 Allestimento di due Unità Mobili di telecomunicazioni
- 4.7 Completamento delle strutture tecnologiche della SORU e la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile
- 4.8 Realizzazione della Sala Situazioni Secondaria di back up con funzione di disaster-recovery
- 4.9 Realizzazione delle Postazioni di Gestione Locale presso i principali COM
- 4.10 Adeguamento tecnologico delle reti radio del CNVVF e ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base
- 4.11 Predisposizione del collegamento ed interfacciamento con altre reti regionali inclusa quella del soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota a standard DMR.
- 4.12 Sistema di comunicazione Terra-Bordo-TerraTBT con gli elicotteri
- 4.13 Adeguamento del parco apparati terminali
- 4.14 L'addestramento del personale

5. Interventi previsti nel primo stralcio funzionale

6. Cronoprogramma, modalità e fasi di realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto complessivo

- 6.1 Cronoprogramma del primo stralcio funzionale
- 6.2 Modalità e fasi di realizzazione del primo stralcio funzionale

7. Quadro dei costi

- 7.1 Valutazione economica dei prezzi unitari e categorie di spesa
- 7.2 Computo metrico estimativo e quadro economico generale del primo stralcio funzionale
- 7.3 Computo metrico estimativo e quadro economico generale del progetto complessivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La conseguenza più immediata di eventi calamitosi di una certa gravità è la repentina interruzione di tutti i sistemi di telecomunicazione esistenti nell'area colpita dall'evento. Ciò ostacola gravemente sia il riconoscimento tempestivo dello scenario di evento e di danno, che il coordinamento delle azioni per la gestione e il superamento dell'emergenza nelle prime fasi.

La disponibilità di un sistema di radiocomunicazione dedicato per attività di protezione civile assume, pertanto, un ruolo significativo nei riguardi di azioni di prevenzione non strutturale, dell'attuazione dei primi interventi per il superamento dell'emergenza e del coordinamento dei soccorsi alla popolazione esposta ai danni indotti dall'evento. Particolarmente rilevante, poi, è la capacità di tempestiva valutazione dell'entità e degli effetti dell'evento atteso e/o in atto, in contesti territoriali multi rischio, ad elevata vulnerabilità e forte concentrazione degli esposti, quale quello della Regione Campania, caratterizzato da scenari di danno ed evento di interesse nazionale (sismico, vulcanico) e/o regionale (idrogeologico), comportanti l'attivazione del Servizio nazionale della protezione civile nella sua massima configurazione di intervento, ai diversi livelli territoriali.

Per assicurare l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del sistema di protezione civile regionale e statale è, dunque, indispensabile dotarsi di un sistema radiomobile sicuro ed affidabile, che consenta di realizzare collegamenti radio dedicati fra la Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile e gli utenti (istituzionali, forze del volontariato e soggetti privati), ovunque dislocati sul territorio regionale, garantendo, altresì, l'efficace ed efficiente flusso delle comunicazioni in fonia/dati tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) e le centrali operative regionali e le unità operative di protezione civile sul territorio.

A tal fine, la rete di radiocomunicazione deve conseguire due obiettivi specifici:

- assicurare la massima possibile copertura radio regionale, con un segnale di alta qualità idoneamente distribuito in relazione alla conformazione orografica del territorio;
- favorire l'interoperabilità a livello sovraregionale, in modo da permettere alle unità operative provenienti da altre regioni di poter comunicare con i loro ricetrasmettitori sulla rete radio della regione, secondo standard prestazionali e procedure tecniche e operative, omogenee e condivise con il Dipartimento Nazionale della protezione civile.

Nell'ambito della programmazione delle politiche nazionali di protezione civile, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio ha previsto un articolato e organico piano di sviluppo delle reti radio delle regioni e delle province autonome, le cui linee guida sono riportate nell' "Allegato Tecnico per le reti radio di Protezione Civile", originariamente allegato al protocollo di intesa tra D.P.C. e Ministero delle Comunicazioni sottoscritto nel 2002 e pubblicato sulla G.U.R.I. del 26.10.2002 serie generale 252, successivamente modificato fino alla sua ultima versione, allegata al Protocollo di intesa, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale, n.194 del 22/08/2011.

Nell'egida del suddetto protocollo di intesa, sono stati stabiliti i principi fondamentali delineanti le condizioni tecniche e operative con cui garantire il corretto utilizzo delle coppie di frequenze, riservate e gratuite, rese disponibili ai fini dell'attuazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

protocollo di intesa, nonché l'interoperabilità a scala nazionale dei sistemi radio regionali di protezione civile.

La conduzione e gestione delle reti radio regionali, secondo metodi e tecniche condivise a livello nazionale, costituisce l'elemento imprescindibile, soprattutto in condizioni di pre-emergenza ed emergenza, ai fini dell'effettiva disponibilità comune di informazioni e dati necessari e propedeutici all'attuazione degli interventi sul territorio, da effettuare in modo coordinato e concorrente, da parte delle varie componenti del sistema nazionale della protezione civile, attuando, così, la piena ed efficiente interconnessione delle Sale Operative Regionali con i CCS, COM e/o COC eventualmente attivati, l'efficace condivisione di obiettivi, scelte tecnologiche, tempi di attivazione e responsabilità nell'intera filiera organizzativa della protezione civile.

Le principali caratteristiche e prestazioni che il sistema radiomobile deve possedere, nell'ottica sopra delineata, risultano le seguenti:

- garantire la capillare copertura radio del territorio della regione, utilizzando un idoneo numero di ponti ripetitori adeguatamente dislocati sul territorio, con il supporto di una infrastruttura di trasporto ad elevata capacità e flessibilità;
- consentire il collegamento dedicato sicuro e affidabile fra le postazioni fisse e mobili presenti sul territorio e la Sala Operativa Regionale;
- assicurare, oltre ad elevati standard qualitativi delle comunicazioni in fonia e/o dati, servizi aggiuntivi, quali la localizzazione e il tracciamento dei mezzi mobili;
- essere conforme al contesto normativo in essere in materia di sistemi radiomobili per la Protezione Civile, sia sotto il profilo tecnico che in termini di concessione di frequenze dedicate.

In relazione al contesto territoriale campano, occorre, inoltre, che il sistema di comunicazione in condizioni di pre-emergenza e/o emergenza assicuri:

- un'elevata resilienza, nelle sue componenti strutturali, logiche e fisiche, rispetto alle condizioni ambientali e meteorologiche associate ad un'eventuale crisi vulcanica e/o sismica;
- la ridondanza e flessibilità dei collegamenti fra strutture decisionali, centri operativi territoriali e utenti mobili e veicolari, anche nelle situazioni di pre-emergenza e/o allertamento, determinate dall'attesa e/o di eventi per i quali è possibile il preannuncio;
- la gestione integrata e in sicurezza del flusso di comunicazioni e dati (riservati e/o pubblici), utili al supporto decisionale di protezione civile;
- la completa integrabilità nella rete radio regionale e il sicuro accesso degli apparati di altre Regioni, soprattutto con riferimento alla gestione di emergenze vulcaniche e/o sismiche.

Con riferimento agli aspetti di funzionalità e fruizione della rete ai fini della gestione delle emergenze nel territorio della regione Campania, si evidenzia, inoltre, il rilevante e strategico ruolo attribuito ai sistemi di telecomunicazione nell'ambito della nuova pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, pubblicata sulla G.U. n. 108 del 12 maggio 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, risulta fondamentale il supporto della rete radio regionale ai fini dell'efficiente ed efficace messa in atto delle pianificazioni di emergenza di tutte le componenti (statali, regionali e comunali) del servizio nazionale di protezione civile, coinvolte nelle varie attività previste dalle singole pianificazioni.

Al riguardo, occorre sottolineare che, conformemente a quanto previsto nelle "indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per la zona rossa (area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici e di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico)", che, ai sensi del punto 3) della predetta Direttiva, sono state predisposte dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, il sistema di telecomunicazione in emergenza della Regione Campania sarà coinvolto in tutte le attività previste nelle pianificazioni, dovendo assicurare il ruolo strategico di collegamento con il Dipartimento della Protezione Civile e tutte le altre componenti (statali, regionali e locali) attivate per la gestione delle fasi operative relative all'evacuazione cautelativa della popolazione e all'assistenza e supporto della stessa nelle operazioni di trasferimento verso le aree individuate per l'ospitalità, secondo i gemellaggi stabiliti al punto 2) della Direttiva.

Nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione Campania particolarmente rilevanti sono quelle inerenti alla definizione e attuazione delle procedure necessarie a garantire l'immediato e continuo flusso delle comunicazioni a livello territoriale e con il Dipartimento della protezione civile e quelle relative alle attività di informazione e comunicazione alla popolazione, in stretto raccordo con i Comuni, le Regioni gemellate e con il Dipartimento della protezione civile.

Per lo svolgimento delle relative attività, è, pertanto, necessaria la costante e massima disponibilità di un sistema di telecomunicazioni in emergenza, in grado di assicurare elevati standard di affidabilità, robustezza e scalabilità, che sia dedicato ai soccorritori nelle diverse fasi operative, con elevati livelli di interoperabilità fra i diversi sistemi di telecomunicazione, in forza ai vari attori della pianificazione e ampia flessibilità e modularità rispetto ai collegamenti da realizzare con ogni struttura operativa (Forze dell'ordine, Forze armate, volontariato regionale e sistema di emergenza sanitaria "118") e con la rete di coordinamento nazionale gestita dal Dipartimento della Protezione Civile.

Di assoluta rilevanza è, infine, l'aspetto della resilienza del sistema, da conseguire anche attraverso adeguati sistemi di alimentazione di backup e ridondanze, soprattutto nel caso di stazioni radio base (SRB) ricadenti in Zona rossa e l'allestimento di un'apposita centrale radio regionale, con sistemi perfettamente ridondati rispetto a quelli in esercizio presso l'attuale Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile e funzioni di disaster recovery, da ubicare presso il Centro Operativo della protezione civile regionale di S. Marco Evangelista (CE).

2. La Rete esistente.

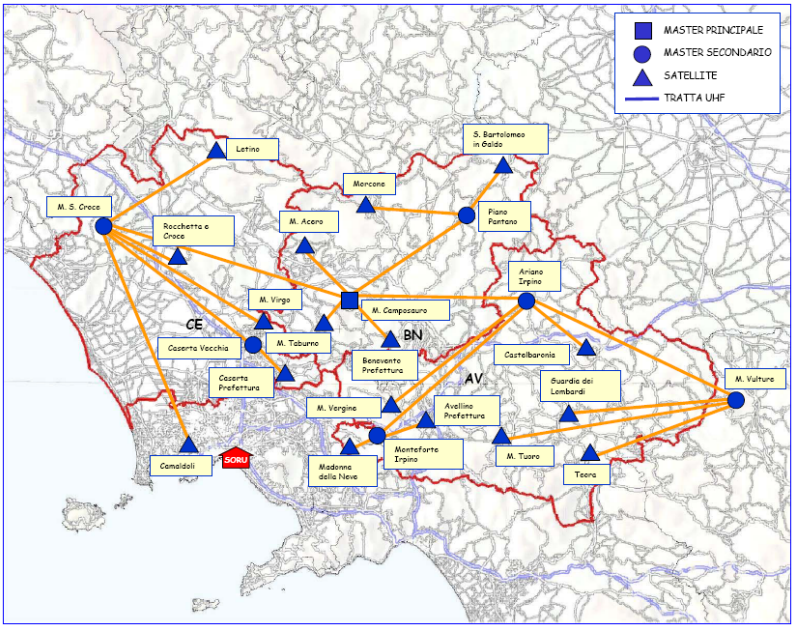
La rete radio regionale di comunicazioni in emergenza della protezione civile (PMR – Professional Mobile Radio) è stata realizzata mediante 2 progetti, di importo rispettivamente pari a € 4.725.187,00 ed € 1.700.000,00, cofinanziati dalle risorse del POR 2000-2006 e 2007-2013 (misura 1.6 del FESR, relativa agli interventi di protezione civile) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

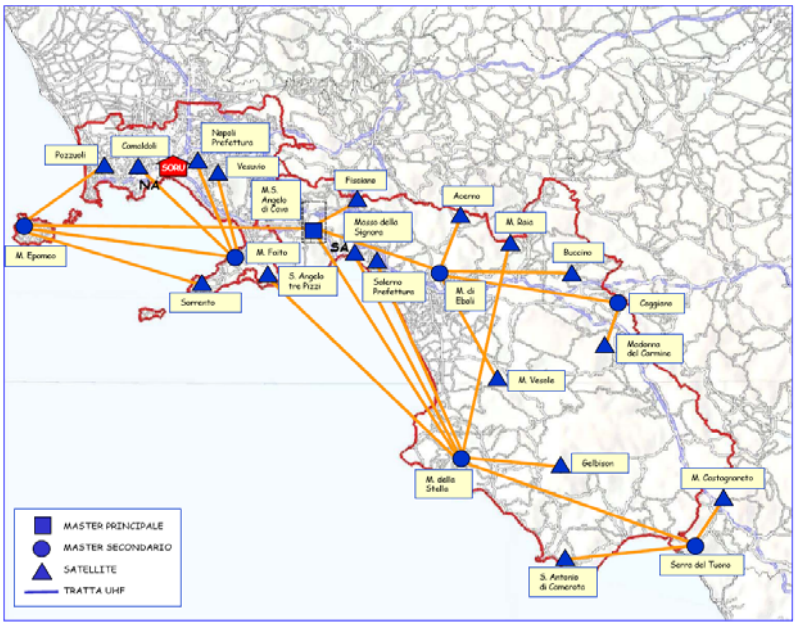
assicurail flusso bidirezionale delle informazioni, sia voce che dati, fra tutto il personale impegnato ai vari livelli per la gestione delle emergenze nelle diverse strutture fisse e mobili della protezione civile regionale.

Il Sistema professionale radio mobile (PMR) si compone di:

- una rete radio bicanale isofrequenziale simulcast, con canali di ridiffusione in gamma VHF e collegamenti di interconnessione fra i siti ripetitori in gamma UHF, per la copertura delle province di Avellino, Benevento e Caserta (rete semiregionale Nord);



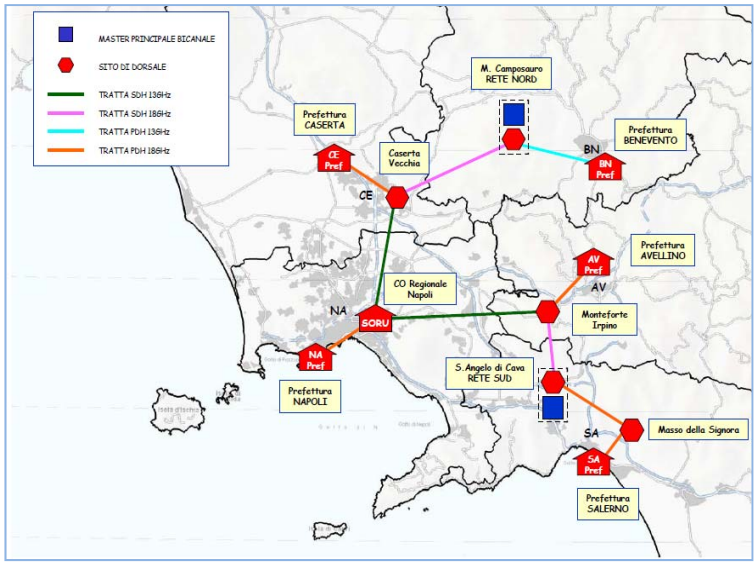
- una rete radio bicanale isofrequenziale simulcast, con canali di ridiffusione in gamma VHF e collegamenti di interconnessione fra i siti ripetitori in gamma UHF, per la copertura delle province di Napoli e Salerno (rete semiregionale Sud);



- una dorsale di trasporto pluricanale a microonde in gamma GHz per il collegamento della Sala Operativa Regionale Unificata SORU di Napoli con le reti radio

fonte: http://burc.regione.campania.it

semiregionali e le Prefetture delle province di Napoli, Caserta, Benevento, Salerno e Avellino;



- una centrale operativa regionale ubicata presso la SORU di Napoli, con accesso prioritario ai canali radio delle reti semiregionali, per lo svolgimento delle funzioni di gestione del traffico radio, del traffico telefonico, della radiolocalizzazione degli apparati terminali dotati di ricevitore GPS, delle interconnessioni fra i canali VHF reti radio semiregionali, del telecontrollo delle apparecchiature di rete e della connettività via linea ISDN/PRI verso la Centrale Operativa Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile a Roma;

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

- postazioni integrate fonia radio-telefoniche di operatore per le Prefetture delle province di Napoli, Caserta, Benevento, Salerno e Avellino, collegate alla centrale operativa SORU per l'accesso ad un sottoinsieme di funzionalità (traffico radio-telefonico ed interfonico); la postazione integrata è completa di elaboratore Client per la gestione/visualizzazione della localizzazione dei terminali radio equipaggiati di ricevitore GPS;

- una flotta di terminali radio analogici suddivisi in portatili, veicolari e posti fissi.

La soluzione tecnologica adottata per attuare i collegamenti radio è di tipo isofrequenziale sincrona, funzionante in modalità analogica e predisposta per essere aggiornata ad operare in modalità digitale secondo lo standard europeo DMR.

Tutte le apparecchiature ripetitrici costituenti il singolo canale radio VHF di ciascuna rete semiregionale operano sulla medesima coppia di frequenze per la diffusione del segnale sul territorio, coerentemente con le coppie di frequenze VHF rese disponibili dal Ministero delle Comunicazioni in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

Di seguito si riporta l'elenco degli apparati costitutivi della rete attuale:

- n°2 reti semiregionali ECOS-D CST BICANALI (160MHz) con collegamenti CST (440MHz); con integrate n°5 stazioni Satellite installate presso le Prefetture di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento;

Rete nord (Avellino, Benevento e Caserta)	1 master principale bicanale (1+1) 5 master secondari bicanale 18 satelliti bicanale
Rete sud (Napoli e Salerno)	1 master principale bicanale (1+1) 6 master secondari bicanale 17 satelliti bicanale

- n°1 dorsale regionale in ponte radio

Dorsale regionale	8 terminali SDH (1+0) 12 terminali PDH (1+0) 5 mux ADM 5 mux PCM

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n°1 Centrale Operativa SORU (Napoli) per la gestione di:
  - traffico radio e localizzazione GPS (swObserver)
  - integrazione radio-telefonica ed interconnessione dei canali radio (sistema COM CENTER)
  - telecontrollo delle reti semiregionali (sw SINETIC)
  - Postazione di gestione telecontrollo SIAE dei terminali ponte radio e dei multiplex ADM;
  - gateway VoIP per il Com Center Larimart destinato alla gestione delle console radio-telefoniche XCO previste nelle Prefetture;
  - integrazione con il Sistema Informatico esistente per la fornitura dei dati di localizzazione GPS tramite DLL Prod-El;
- n°5 postazioni complete di PC Client Observer e n°5 console VoIP radio-telefonica XCO di Larimart con cui saranno equipaggiate le Prefetture di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, collegate alla CO Regionale di Napoli tramite la dorsale regionale per la condivisione dei servizi fonia e di gestione traffico radio e localizzazione GPS;
- n°150 stazioni fisse realizzate con apparati veicolari V5/51-ITDH FFSK (ICOM IC-F1810K)
- n°30 apparati portatili P5/61-ITDH con GPS (ICOM IC-F3062T);
- n°550 apparati portatili P5/61-ITDH FFSK (ICOM IC-F3062T);
- n°30 apparati veicolari V5/51-ITDH con GPS (ICOM IC-F1810KG);
- n°550 microaltoparlanti con ricevitore GPS integrato per apparati portatili;
- infrastrutture varie (shelter, tralicci, impianti fotovoltaici).

3. Il progetto di ampliamento e potenziamento

Nel presente progetto sono individuati gli interventi necessari per l'ampliamento e potenziamento dell'attuale rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, in relazione ai requisiti che il sistema deve garantire ai fini dell'ottimale ed efficiente gestione del flusso delle comunicazioni nelle situazioni di pre-emergenza ed emergenza derivanti da eventi calamitosi sul territorio regionale, al cui fronteggiamento concorrono, in dipendenza dell'entità ed estensione spaziale dei fenomeni, le diverse componenti (istituzionali e non) del servizio nazionale della protezione civile.

Particolare attenzione, ai fini dell'individuazione degli interventi da attuare, è stata riposta nella determinazione dei requisiti di integrazione e interoperabilità che la rete regionale deve assicurare nei confronti delle comunicazioni con i sistemi utilizzati da altre Amministrazioni e/o Enti (statali, regionali e locali), coinvolti nella gestione di emergenze derivanti da eventi che per intensità ed estensione territoriale richiedono l'intervento coordinato di più Amministrazioni (ad es., eventi meteorologici determinanti diffuse e consistenti situazioni di rischio idrogeologico e/o idraulico) e/o il cui fronteggiamento può essere effettuato solo con il ricorso a mezzi e poteri straordinari (ad es., eventi sismici, eruzioni vulcaniche, etc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle emergenze più rilevanti in termini di protezione civile, potenzialmente interessanti il territorio regionale, sono stati, quindi, selezionati una serie di interventi finalizzati al potenziamento e ampliamento della capacità della rete regionale di gestire, con elevati standard di affidabilità e robustezza dei collegamenti, il flusso delle comunicazioni con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania, con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Campania, nonché con le reti attualmente operative e/o in fase di completamento delle strutture regionali preposte a servizi di emergenza o urgenza, in ambito sanitario (118) e forestale (AIB).

Per quanto attiene ai collegamenti da realizzare con le reti radio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tenuto conto dell'imminente adozione della nuova pianificazione di emergenza per il rischio Vesuvio e dei compiti e ruoli assegnati, in materia di telecomunicazioni, alla Regione Campania e al suddetto CNVVF, è risultato necessario provvedere, all'interno del progetto, anche ad interventi finalizzati all'adeguamento tecnologico delle reti radio dei VVF, mediante l'approvvigionamento delle forniture necessarie al ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base, secondo quanto riportato di seguito nella presente relazione.

In relazione ai collegamenti da realizzare con le reti radio del Corpo Forestale dello Stato, tenuto conto dell'architettura esistente e delle modalità di funzionamento delle reti attualmente in esercizio, basate sul sistema Tetra in uso alle Forze dell'Ordine, è stato previsto il ricorso ad un sistema Terra-Bordo-Terra (TBT), in grado di assicurare le comunicazioni fra la Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile (SORU), i mezzi aerei (elicotteri) impiegati dal CFS e facenti capo alle Sale Operative del CFS, e i terminali delle due reti operanti sul territorio, secondo quanto successivamente riportato al paragrafo 4.12.

Al fine di rendere possibile il collegamento con il Servizio Regionale del 118, infine, è stato previsto di realizzare la dorsale in ponte radio pluricanale in modo tale da assicurare la piena integrazione e interoperabilità della rete del 118 con quelle della protezione civile regionale, mediante un sistema pilota, operante in tecnologia DMR, realizzato nei termini di cui al paragrafo 4.7.

Nella redazione del presente progetto, inoltre, si è tenuto conto degli aggiornamenti e dei nuovi standard tecnologici in vigore, conformemente alla documentazione tecnico amministrativa di riferimento, costituita da:

- Il Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 Agosto 2011 seriegenerale n. 194, che riserva le frequenze gratuite ed esclusive alle Regioni per attivare le reti radio per i propri servizi di Protezione Civile;
- Le Convenzioni tra Regioni e Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della circolare DPC/GEV/0004859 del 26 Gennaio 2006 del Dipartimento della Protezione Civile, che consente alle Regioni di utilizzare frequenze gratuite ed esclusive;
- I dettami tecnici del Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 Agosto 2011 serie generale n. 194;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'"Allegato Tecnico per le reti radio ed i terminali di Protezione Civile", di seguito indicato come "Allegato Tecnico", predisposto dal Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile,pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 Agosto 2011 serie generale n. 194;
- Lo standard di riferimento Europeo ETSI TS 102 361 -1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Systems.

Lo sviluppo della rete radio regionale per finalità di protezione civile si inquadra nel programma di potenziamento del sistema di protezione civile campano, messo in atto nell'ambito della programmazione POR 2007÷2013 (FESR Campania, obiettivo operativo 1.6, relativo alla protezione civile), che prevede, fra l'altro, la realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di prevenzione dei rischi, anche attraverso operazioni di carattere non strutturale, quali l'adozione dei piani di protezione civile, supportati da azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia delle popolazioni esposte ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico) e l'adozione delle azioni di monitoraggio da considerare determinanti per il buon esito delle misure operative, previste dalla pianificazione di emergenza e finalizzate alla prevenzione e mitigazione, in tempo reale, del danno indotto da eventi avversi meteorologici, effettuate dal sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, inteso quale supporto tecnico imprescindibile alle autorità di protezione civile, in relazione all'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare la tutela e la messa in sicurezza della popolazione esposta al rischio.

Nell'ambito di tale programmazione di settore, si inserisce anche quella degli interventi approvati dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 368 del 13/09/2014, finalizzati al potenziamento della colonna mobile regionale istituzionale e del volontariato, all'allestimento di aree, campi base e poli logistici destinati agli interventi in emergenza di protezione civile e alla realizzazione di interventi di potenziamento del sistema regionale interconnesso alle reti di monitoraggio dei rischi, ai sistemi di allertamento della popolazione, ai sistemi di trasmissione dati e comunicazioni in emergenza.

Proprio in relazione all'attuazione degli interventi di quest'ultima tipologia (identificata con il n. 3 nell'elenco di cui al punto 2 del deliberato e finanziata, in via programmatica, con complessivi M€ 15), è stato predisposto il presente progetto, finalizzato all'ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile, attraverso la realizzazione di una dorsale regionale ad alta capacità di trasporto di dati e informazioni utili alla gestione delle emergenze.

V'è da rilevare, al riguardo, come la predisposizione del progetto sia stata fortemente auspicata anche dal Presidente della Giunta Regionale, che, con propria nota prot. n. 13879/UDCP/GAB/Uff. VI del 04/09/2013, ne ha sollecitato la redazione, sulla base della richiesta, di cui alla nota prot. n. 50369 del 06/08/2013 del Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale veniva, fra l'altro, evidenziata l'opportunità, per la regione Campania, della realizzazione di un'unica dorsale di comunicazione radio regionale che potesse essere utilizzata dal servizio sanitario di urgenza ed emergenza (118) regionale, in coerenza con quanto rilevato, a tal fine, dallo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, che, con nota prot. 45328 del 16/07/2013, ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

formalmente invitato l'Assessorato regionale alla sanità a perseguire il massimo coordinamento possibile con la struttura regionale di protezione civile, anche in considerazione delle peculiarità, in termini di protezione civile, della zona vesuviana.

Il progetto predisposto prevede una serie di interventi iniziali, finalizzati sia alla verifica e normalizzazione dell'architettura e delle capacità funzionali e prestazionali della rete, che all'adeguamento tecnologico delle componenti esistenti e gli ulteriori interventi, di seguito elencati, da realizzare ai fini del potenziamento e ampliamento del sistema di telecomunicazione inteso nel suo complesso (apparati costitutivi, infrastrutture di collegamento e sistemi hardware/software di gestione del flusso delle comunicazioni):

- Completamento e potenziamento della connettività a larga banda mediante l'ampliamento della rete di trasporto ad alta capacità primaria e periferica;
- Attivazione di una rete privata wireless virtuale protetta tra la SORU di Napoli e i soggetti istituzionali di seguito elencati:

Ente	Indirizzo sede
Assessorato Protezione Civile	Sede: Via De Gasperi, 28 - Napoli
Centro Operativo Protezione Civile S. Marco Evangelista	Sede: S. Marco Evangelista (CE)
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	Sede: Via Leopoldo Tarantini - Napoli
Corpo Forestale dello Stato	Sede: Via A. Vespucci - Napoli
Genio Civile di Avellino	Sede: Via Roma, 1 - Avellino
Genio Civile di Benevento	Sede: Via Traiano 42 - Benevento
Genio Civile di Salerno (o, in alternativa) Presidio protezione civile di Via dei Carrari	Via Sabatini, 3 – Salerno o Via dei Carrari - Salerno
ARCADIS – Agenzia Regionale	Sede operativa: Via Ingegno snc - Sarno
Prefettura di Avellino	Sede
Prefettura di Benevento	Sede
Prefettura di Caserta	Sede
Prefettura di Napoli	Sede
Prefettura di Salerno	Sede

- Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR tramite il ricondizionamento delle attuali Stazioni radio base già operative nella rete attuale;
- Ampliamento della copertura radioelettrica in tutto il territorio regionale, con particolare riferimento ai siti di ubicazione dei COM (Centri Operativi Misti), dei COC (Centri Operativi Comunali) e di altre aree regionali particolarmente strategiche e/o rilevanti, dal punto di vista dell'esposizione ai rischi (Area Vesuviana, Campi Flegrei, Penisola Sorrentino-Amalfitana, Aree sismiche del Matese e dell'Irpinia, etc.);
- Aumento del traffico radio offerto dalla rete di radiocomunicazione, anche tramite la ri-articolazione su base provinciale delle attuali macrocelle radio ad estensione semiregionale;
- Allestimento di due Unità Mobili di telecomunicazioni complete di apparati wireless per la realizzazione di un "sistema mobile integrato" della protezione civile regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Completamento delle strutture tecnologiche della SORU per la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile e per la gestione delle nuove apparecchiature di comunicazione della rete oggetto dell'ampliamento;
- Realizzazione della sala situazioni secondaria di back up, con funzione di "disaster-recovery", presso la sede operativa di S. Marco Evangelista (CE) della protezione civile regionale, connessa con collegamenti in ponte radio ad alta capacità;
- Realizzazione di n. 15 Postazioni di Gestione Locale, da attivare presso i principali COM, in grado di consentire la gestione degli eventi mediante dispositivi personali con connettività wireless;
- Adeguamento tecnologico delle Reti radio del CNVVF, mediante l'approvvigionamento delle forniture necessarie al ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base;
- Realizzazione di un sistema di comunicazione Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri, basato su 5 nodi di interconnessione primaria;
- Predisposizione del collegamento ed interfacciamento con altre reti regionali inclusa quella del soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota a standard DMR;
- Adeguamento del parco apparati terminali;
- Addestramento all'uso del sistema del personale regionale;
- Assistenza tecnica alla conduzione e gestione del sistema.

Dovranno, inoltre, essere effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione delle apparecchiature e delle infrastrutture esistenti.

Il progetto predisposto prevede un primo stralcio funzionale, costituito da interventi immediatamente cantierabili, ovvero eseguibili in tempi ristretti e finalizzati all'adeguamento tecnologico dei nodi primari di scambio già attivi e alla predisposizione della rete esistente nel suo complesso (apparati, sistemi hw/sw e infrastrutture di rete esistenti) all'implementazione degli interventi da realizzare negli ulteriori stralci funzionali del progetto complessivo.

Ai fini dell'acquisizione dell'intesa da parte dei soggetti istituzionali (statali e regionali) che assicurano il concorso e la compartecipazione operativa alle attività di protezione civile nel territorio regionale, è stata indetta, con nota prot. n. 0208346 del 25/03/2014 della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, un'apposita riunione, tenutasi presso la Sala Emercom della protezione civile regionale in data 04 aprile 2014 e nel corso della quale è stato presentato, a livello programmatico e strategico, il presente progetto.

In esito alla riunione, il cui resoconto condiviso è stato trasmesso con e_mail del 15/04/2014 a tutti gli intervenuti, è stata acquisita l'intesa programmatica, in particolare, del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania, del Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Campania, delle Prefetture di Avellino e Benevento e dell'ARCADIS.

4. Interventi previsti nel progetto complessivo

Di seguito si riportano, in dettaglio, gli interventi previsti nel progetto complessivo, da realizzare mediante l'acquisizione delle forniture e dei servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4.1 Il completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto

Il progetto prevede la realizzazione delle connessioni in ponte radio:

- tra la sede della SORU di Napoli e la sede del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista (CE), la sede di Via De Gasperi (NA) dell'Assessorato alla protezione civile, le sedi del Genio Civile provinciale di Avellino e Benevento, la sede del Genio Civile provinciale di Salerno o, in alternativa, la sede del presidio provinciale di protezione civile di Via dei Carrari (SA), le sedi delle Prefetture (collegamenti già esistenti), la sede di Napoli della Direzione regionale del CNVVF, la sede del Comando Regionale del CFS, la sede di Sarno (SA) dell'ARCADIS;
- con altri siti di telecomunicazione distribuiti sul territorio regionale, includendo quelli nei quali sono presenti gli apparati ridiffusori di protezione Civile, funzionali alla perfetta integrazione e operatività dei collegamenti con le reti destinate al servizio regionale del 118.

Tutte le connessioni saranno assicurate mediante infrastrutture di telecomunicazione di elevata affidabilità e capacità e da apparecchiature radioelettriche dedicate che opereranno esclusivamente su frequenze rilasciate dal competente Ministero dello Sviluppo Economico MISE – Dipartimento Comunicazioni.

Anche le tecnologie adottate per la realizzazione dei collegamenti dovranno essere quelle più idonee a garantire elevati standard di affidabilità delle comunicazioni e la costante disponibilità della larghezza di banda necessaria.

L'obiettivo è realizzare un'infrastruttura autonoma di comunicazione ramificata su tutto il territorio regionale in grado di soddisfare le funzionalità previste.

L'architettura complessiva si baserà su:

- una rete di trasporto primaria in ponte radio digitale pluricanale ad elevata capacità realizzata con tecnologia SDH (Synchronous Digital Hierarchy), impiegata per attuare le connessioni della SORU con il Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, le sedi regionali del CFS e dei VVF, la sede dell'ARCADIS, la sede dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli e le connessioni con la rete di trasporto periferica;
- una rete di trasporto periferica in ponte radio digitale pluricanale ad alta capacità realizzata con tecnologia PDH (Plesiochronous Digital Hierarchy) per raccordare i nodi della rete di trasporto primaria alle sedi delle Prefetture, del Genio Civile provinciale di Benevento, Avellino, nonché collegarsi alle reti isofrequenziali che supportano i canali radio "Volontari" ed "Istituzionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il completamento della connettività periferica sono previste le seguenti forniture ed attività:

- stazioni terminali in ponte radio digitale pluricanale SDH, con capacità 1xSTM-1 e/o 2xSTM-1, in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento;
- stazioni terminali in ponte radio digitale pluricanale PDH con banda minima garantita di 10Mbit/se, con capacità dimensionata in relazione alla quantità di traffico che deve essere supportato per ogni collegamento;
- stazioni di energia 220Vca/48Vcc, completa di gruppo batterie di emergenza;
- stazioni Multiplex ADM;
- stazioni Multiplex PCM;
- attività di aggiornamento delle tratte SDH esistenti per ampliamento della capacità a 2xSTM-1;
- sistemi d'antenna parabolica per terminale ponte radio, completo di discesa d'antenna;
- attività di installazione, attivazione e collaudo di sistema d'antenna parabolica, comprensiva dei materiali di consumo;
- attività di installazione, attivazione e collaudo stazione terminale ponte radio, stazione multiplex, stazione di energia, comprensiva dei materiali di consumo e delle pratiche accessorie;
- individuazione e allestimento dei siti di installazione.

Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

4.2 Attuazione di una rete privata wireless virtuale protetta

La struttura di trasporto prevista dal progetto è basata su una connessione a larga banda fra la SORU di Napoli e le sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, delle 3 citate sedi del Genio Civile provinciale, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli.

Utilizzando tale struttura, è prevista la realizzazione di una rete privata virtuale protetta fra queste sedi al fine di poter effettuare connessioni dati protette e riservate così da garantire la necessaria riservatezza durante le comunicazioni di elementi e informazioni sensibili.

Per l'attuazione della rete privata virtuale protetta sono previste i seguenti interventi e/o attività:

- Adeguamento del router esistente presso la sede della SORU di Napoli;
- Fornitura e installazione dei nuovi dispositivi router presso le sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, delle 3 sedi del Genio Civile provinciale, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli;
- Fornitura e installazione di apposita consolle radio-telefonica presso le sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, delle 3 sedi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Genio Civile provinciale, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli;
- Fornitura e installazione di apposite postazioni di localizzazione presso le sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, delle 3 sedi del Genio Civile provinciale, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli;
- Attività di configurazione, attivazione e collaudo.

Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

4.3 Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR

Le attuali Stazioni radio base costituenti le reti semiregionali di Protezione Civile già posizionate nei siti saranno ricondizionate per poter operare oltre che in modalità analogica, anche in modalità digitale DMR; ciò in accordo all'"Allegato Tecnico per le reti radio ed i terminali di Protezione Civile", predisposto dal Gruppo di lavoro di cui all'art. 9 del Protocollo d'intesa per la concessione di frequenze radio tra il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 Agosto 2011 serie generale n. 194.

Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

Nell'attuale configurazione le connessioni fra i ripetitori sono effettuate mediante link monocanali in gamma UHF. Il ricondizionamento e la riconfigurazione delle apparecchiature dovrà prevedere altresì il collegamento tra le stazioni radio base utilizzando, ove presente, anche la rete di trasporto in ponte radio allo scopo di realizzare la ridondanza delle connessioni, incrementandone così la disponibilità.

4.4 Ampliamento della copertura radioelettricadella rete di radiocomunicazione

La struttura attuale della rete consente una copertura radioelettrica pari a circa il 90% del territorio regionale, riferita all'operatività degli apparati portatili della rete funzionanti in spazio aperto.

L'obiettivo del progetto è quello di aumentare e rendere più capillare la copertura radioelettrica mediante l'aggiunta di stazioni radiobase con funzione di ridiffusori simulcast così da consentire collegamenti affidabili con apparati palmari in-car ed in-door, soprattutto con riferimento all'utilizzo nelle sedi dei COM della regione.

Le apparecchiature radiobase aggiuntive dovranno essere integrate nella struttura di rete già prevista e dovranno assicurare funzionalità e prestazioni omogenee con quelle radiobase esistenti, al fine di garantire una buona qualità delle comunicazioni in fonia e dati, in particolare nelle aree di sovrapposizione dei segnali di due o più ripetitori.

L'intervento dovrà riguardare sia i canali istituzionali che i canali volontariato.

La connessione delle nuove apparecchiature dovrà avvenire mediante l'utilizzo della rete di accesso a microonde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui nei nuovi siti di installazione dei ripetitori non fosse previsto un transito della rete di trasporto primaria o periferica, saranno utilizzati collegamenti monocanali in gamma UHF.

Per l'ampliamento della copertura delle reti semiregionali sono previste le seguenti forniture ed attività:

- Satellite bicanale, completo di interfaccia verso la rete di trasporto o di link UHF nelle aree marginali;
- attività di installazione, collaudo e attivazione di stazione satellite bicanale comprensiva dei materiali di consumo;
- sistema d'antenna per stazione satellite completo di discesa d'antenna;
- attività di installazione, collaudo e attivazione di sistema d'antenna per stazione satellite, comprensiva dei materiali di consumo.

Anche in questo caso, inoltre, saranno effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

4.5 Aumento del traffico radio offerto dalla rete di radiocomunicazione

Il sistema di comunicazioni radio della protezione civile regionale, nella sua configurazione attuale, è basato sulla realizzazione di due reti isofrequenziali sincronizzate ad estensione semiregionale.

Ogni rete semiregionale dispone di 2 canali utilizzati sia per le segnalazioni di rete che per il traffico fonia/dati.

Il progetto prevede l'aumento della capacità di traffico dell'intero sistema mediante gli interventi descritti di seguito.

Le attuali reti semiregionali saranno riarticolate in reti provinciali così da consentire, sull'intero territorio regionale un numero di collegamenti contemporanei pari a 10, in luogo dei 4 attualmente realizzabili.

Le attuali macrocelle simulcast presentano la seguente struttura:

- Macrocella Nord: provincia di Caserta, Benevento, Avellino
- Macrocella Sud: provincia di Napoli e Salerno

Ogni macrocella consente 2 comunicazioni in fonia/dati denominate anche "canale istituzionale" e "canale volontariato".

La riarticolazione prevede la riconfigurazione delle reti al fine di ottenere una distinta rete per ogni provincia, ciascuna composta da due canali, istituzionale e volontariato.

Le singole reti saranno connesse alla SORU di Napoli tramite la rete di trasporto in ponte radio, consentendo agli operatori di ascoltare tutte le conversazioni e di accedere con priorità alla rete per effettuare comunicazioni su ogni canale.

Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Allestimento di due Unità Mobili di telecomunicazioni

Per affrontare al meglio situazioni straordinarie, quali ad esempio eventi calamitosi o situazioni particolari, in cui risulta necessario disporre di un incremento della capacità di traffico e di copertura specifica su area locale, è prevista la realizzazione di un “Sistema Mobile Integrato” costituito da due Unità Mobili equipaggiate con sistemi di telecomunicazione basati su diverse tecnologie, in grado di sostenere le comunicazioni fonia e dati delle squadre di soccorso locali.

Tramite l’Unità Mobile sarà inoltre possibile organizzare un centro di coordinamento autonomo degli interventi, grazie all’elevata capacità di collegamento alle reti radio attualmente presenti sul territorio, sia di Protezione Civile che di altri Enti.

L’Unità Mobile prevede una elevata facilità di dispiegamento sul territorio minimizzando le problematiche di messa in opera sul campo e sarà costituita da una struttura che possa essere trasportata tramite:

- Carrello rimorchio da prevedere in fornitura;
- Furgone o camion con cassone;
- Elicottero.

L’Unità Mobile sarà costituita da una struttura meccanica robusta e leggera comprendente tre file di rack per l’alloggiamento delle apparecchiature radio e di due postazioni per operatori radio. L’Unità sarà, inoltre, in grado di alloggiare:

- apparati di telecomunicazione con installazione a rack
  - Stazione radio base bicanale DMR VHF "dual-mode" automatico, in grado di svolgere funzioni di Stazione ripetitrice locale e/o di Stazione fissa per accesso alle reti radio; la stazione è completa di interfaccia verso postazione informatizzata per la gestione di: comunicazioni voce, messaggistica, funzioni di localizzazione;
  - Centrale Operativa locale per COM, comprensiva di postazione computerizzata di operatore, accessori audio, hot-spot WiFi e software applicativo per la gestione delle comunicazioni analogiche e digitali, in grado di assicurare le seguenti funzionalità: gestione comunicazioni voce in modalità chiaro-cripto, gestione traffico radio, gestione messaggistica e gestione localizzazione;
  - 10 terminali portatili DMR VHF Dual-Mode;
  - Ridiffusore Satellite bicanale VHF con link monocanale UHF per il collegamento alle reti provinciali, con funzionamento "dual-mode" automatico DMR/analogico;
  - terminale veicolare VHF per comunicazioni sulle reti del servizio Antincendio Boschivo della Regione Campania;
  - terminale veicolare AM per comunicazioni con elicotteri;
  - terminale veicolare Radioamatoriale nelle bande VHF ed UHF;
- Sistema di alimentazione: generatore a benzina e batterie (rimuovibili per alleggerire il modulo in caso di necessità di trasporto con elicottero), inverter, caricabatteria, prese per alimentazione esterna;
- Sistema d’antenna:antenne VHF, UHF, colonna telescopica girevole, supporti antenne con fissaggio semplificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Unità mobile assicurerà le seguenti configurazioni operative:

- Stazione ripetitrice autonoma:
  - Unità chiusa senza operatori;
  - Centrale operativa;
  - Unità chiusa con operatori: completa operatività al riparo dagli agenti atmosferici del modulo con circolazione d'aria forzata o tramite le finestrature (predisposizione per condizionatore/riscaldatore solo con alimentazione esterna);
  - Unità aperta con operatori: il pannello laterale si trasforma in copertura per riparare da pioggia o sole e l'inferiore aumenta lo spazio calpestabile a disposizione per gli operatori.

4.7 Completamento delle strutture tecnologiche della SORU e la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile

Le strutture tecnologiche della Sala Operativa Regionale dovranno essere completate ed adeguate per la gestione delle nuove funzionalità introdotte.

In particolare le apparecchiature esistenti dovranno essere integrate con aggiunte e modifiche HW e SW al fine di poter adeguatamente effettuare:

- la gestione di tutti i canali fonia e dati afferenti dalle reti radio oggetto dell'ampliamento;
- la gestione delle chiamate e della localizzazione dei mezzi;
- il telecontrollo delle reti radiomobili e delle dorsali wireless;
- le comunicazioni riservate e protette fra la SORU di Napoli e le sedi del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, delle 3 sedi del Genio Civile provinciale, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli;
- La gestione degli ulteriori apparati terminali immessi nel sistema;
- L'interconnessione con la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile di Roma; tale interconnessione potrà essere realizzata tramite interfacciamento con la dorsale in ponte radio della Protezione Civile della Regione Lazio;
- La gestione della Sala Situazioni Secondaria del Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista avente funzione di "disaster recovery", situata presso i locali che saranno resi disponibili dall'Amministrazione;
- La realizzazione del software di gestione eventi;
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

Saranno inoltre effettuate tutte le attività di ricondizionamento e riconfigurazione sia delle apparecchiature che delle infrastrutture esistenti.

4.8 Realizzazione della Sala Situazioni Secondaria di back up con funzione di disaster-recovery

Per garantire l'operatività del sistema di telecomunicazioni anche in presenza di situazioni che rendano non utilizzabili le strutture della SORU di Napoli è prevista la realizzazione di una Sala Situazioni Secondaria con funzione di "disaster recovery", che

fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà installata nei locali che saranno resi disponibili dall'Amministrazione presso il Centro Operativo Protezione Civile di S. Marco Evangelista, dalla quale potranno essere assicurate le comunicazioni con i mezzi mobili, con le sedi fisse e con la sala situazioni del Dipartimento di Protezione Civile di Roma.

Saranno forniti l'HW e il SW necessari per realizzare le funzionalità previste che dovranno essere omogenei e compatibili con quelli della SORU.

In particolare nella Sala Situazioni Secondaria sono previste la fornitura delle apparecchiature e le attività necessarie per realizzare le funzionalità di seguito descritte:

- la gestione di tutti i canali fonia e dati afferenti dalle reti radio oggetto dell'ampliamento;
- la gestione delle chiamate e della localizzazione dei mezzi;
- il telecontrollo delle reti radiomobili e delle dorsali wireless;
- le comunicazioni riservate e protette con la SORU di Napoli e le 3 sedi del Genio Civile provinciale, delle Prefetture, delle sedi regionali del CFS, dei VVF, dell'ARCADIS e dell'Assessorato di Protezione Civile di Napoli;
- La gestione degli ulteriori apparati terminali immessi nel sistema;
- La gestione del software degli eventi;
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

4.9 Realizzazione delle Postazioni di Gestione Locale presso i principali COM

In relazione all'importanza che i COM assumono nei casi di situazioni di emergenza dovute a calamità naturali o ad eventi particolari, nelle quali è necessario gestire tutte le attività di supporto alla popolazione, è prevista la realizzazione di n. 15 Postazioni di Gestione Locale pronte ad operare in tali casi.

La postazione di gestione locale consentirà la gestione degli eventi mediante dispositivi personali con connettivita' wireless e sarà costituita da:

- Ricetrasmettitore operante sul canale Istituzionale;
- Ricetrasmettitore operante sul canale Volontariato;
- Postazione server di gestione chiamate voce, messaggistica, localizzazione, dati di gestione missione e registrazione;
- hot-spotWiFi per la connessione wireless con terminali Tablet operanti nel COM;
- due Tablet dotati di connettività WiFi e 3G;
- armadio cablato completo di sistema di alimentazione;
- antenna direttiva VHF completa di accessori di impianto;
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

Il personale dotato di Tablet potrà, connettendosi via WiFi alla Postazione di Gestione Locale ed operando anche contemporaneamente su entrambi i canali Istituzionale e Volontariato della Provincia di appartenenza del COM, effettuare:

- comunicazioni radio sia digitali DMR che analogiche ed ascoltare tutte le comunicazioni, sia individuali che di gruppo, transitanti anche contemporaneamente su entrambi i canali radio;
- la radiolocalizzazione del personale che opera anche contemporaneamente su entrambi i canali radio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo scambio di brevi messaggi con i terminali operanti anche contemporaneamente su entrambi i canali radio;
- lo scambio dati via radio con la SORU per aggiornare i dati associati alla gestione dell'evento.

4.10 Adeguamento tecnologico delle reti radio del CNVVF e ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base

Ai fini dell'adeguamento tecnologico delle reti radio del CNVVF e del ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base, si è proceduto alla valutazione degli interventi a tal fine necessari, concordati con il predetto CNVVF sulla base della ricognizione effettuata dei fabbisogni.

Nel progetto, pertanto, è stato previsto l'approvvigionamento delle forniture necessarie alla realizzazione degli interventi di adeguamento e ricondizionamento degli apparati, al fine di garantire il collegamento della rete radio regionale di protezione civile alle reti radio dei Vigili del Fuoco e alla riconversione delle attuali reti radio analogiche con reti radio in tecnologia DMR.

Le reti radio sincrone isofrequenziali dovranno garantire singolarmente la copertura provinciale e la copertura regionale.

Dalle Sale Operative di Protezione Civile e dalle Sale Operative dei Vigili del Fuoco dovrà essere possibile l'interconnessione tra le reti radio dei Vigili del Fuoco e quelle della Protezione Cvile.

L'attuale consistenza delle reti radio dei Vigili del Fuoco è identificabile in n°6 reti provinciali e n. 1 rete regionale del tipo ECOS CST (70MHz) con collegamenti CST (400MHz o 900 MHz) come di seguito riportato:

RETE REGIONALE (ECOS a 400 MHz)	1 Master + Sat. Associato 7 Satelliti 1 Rinvio
RETE NAPOLI (ECOS – Bibanda con ridiffusione a 73 MHz e a 400 MHz e link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE NAPOLI CITTA' (ECOS link a 900MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE AVELLINO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 2 Satelliti
RETE BENEVENTO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 3 Satelliti
RETE CASERTA (ECOS link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE SALERNO (ECOS link a 400 MHz)	1 Master + Satellite associato 6 Satelliti 1 Rinvio
RETE INTERCONNESSIONE link a 400 MHz	2 Apparati SRT/DL per collegamento Centro Operativo con Reti Sud

Si dovrà, pertanto, procedere alla completa sostituzione dei sistemi attualmente in uso, mediante l'approvvigionamento (solo materiali) degli apparati di cui al seguente elenco comprensivi delle componenti di interconnessione tra le reti radio VF e di supervisione:

RETE REGIONALE (link a 400 MHz)	1 Master Ridiffondente 7 Satelliti 1 Rinvio
RETE NAPOLI Ridiffusione a 73 MHz (link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE NAPOLI Ridiffusione a 400 MHz (link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE NAPOLI CITTA' (link a 900MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE AVELLINO (link a 400 MHz)	1 Master Ridiffondente 2 Satelliti
RETE BENEVENTO (link a 400 MHz)	1 Master Ridiffondente 3 Satelliti
RETE CASERTA (link a 900 MHz)	1 Master Ridiffondente 4 Satelliti
RETE SALERNO (link a 400 MHz)	1 Master Ridiffondente 6 Satelliti 1 Rinvio
TOTALE	8 Master Ridiffondente 34 Satelliti 2 Rinvio

La fornitura sarà corredata della componente di interconnessione tra le reti radio VF e le reti di Protezione Civile.

4.11 Predisposizione del collegamento ed interfacciamento con altre reti regionali inclusa quella del soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota a standard DMR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dorsale in ponte radio pluricanale sarà progettata per assicurare il trasporto non solo delle comunicazioni afferenti al servizio di Protezione Civile, ma anche per consentire l'utilizzo della dorsale da parte della rete radio, in fase di realizzazione, del servizio regionale del 118.

In particolare, per il servizio regionale di soccorso sanitario 118 è stata prevista la realizzazione nell'area di Napoli di un sistema pilota, operante in tecnologia secondo lo standard europeo DMR, composto da:

- Una rete radio simulcast costituita da Stazioni radio base tricanali installate su 8 siti nell'area di Napoli ed interfacciate alla dorsale in ponte radio regionale. L'Amministrazione renderà disponibili tre canali radio UHF facenti parte dei canali pianificati a livello nazionale dal MISE per il servizio 118;
- Una postazione VoIP di operatore, connessa alla dorsale in ponte radio regionale, per la gestione delle chiamate voce/dati, della messaggistica, della localizzazione, della registrazione e della trasmissione dati;
- quattro terminali portatili DMR;
- due terminali veicolari DMR;
- un terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati
- attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

4.12 Sistema di comunicazione Terra-Bordo-TerraTBT con gli elicotteri

In relazione ai collegamenti da realizzare con le reti radio del Corpo Forestale dello Stato, tenuto conto dell'architettura esistente e delle modalità di funzionamento delle reti attualmente in esercizio, basate sul sistema Tetra in uso alle Forze dell'Ordine, è stato previsto il ricorso ad un sistema Terra-Bordo-Terra (TBT), in grado di assicurare le comunicazioni fra la Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile (SORU), i mezzi aerei (elicotteri) impiegati dal CFS e facenti capo alle Sale Operative del CFS, e i terminali delle due reti operanti sul territorio, secondo quanto di seguito.

V'è da rilevare, al riguardo, come ciò corrisponda anche ad una delle necessità più rilevanti del Servizio di Protezione Civile, che spesso ha necessità di realizzare efficaci collegamenti in grado di consentire le comunicazioni con elicotteri impiegati durante le missioni ed equipaggiati di apparecchiature radio operanti in banda aeronautica VHF in modalità analogica con modulazione AM.

Nell'ambito del presente progetto è stato, quindi, stabilito che le comunicazioni con gli elicotteri dovranno poter coinvolgere sia la SORU di Napoli che i terminali operanti sul territorio e ciò nell'ambito di ciascuna provincia tramite la realizzazione di un "nodo di interconnessione TBT" in un sito sede di transito della dorsale in ponte radio regionale.

Dalla SORU dovrà essere possibile configurare, su ciascun "nodo di interconnessione TBT":

- Il canale radio (Istituzionale o Volontariato) delle reti provinciali terrestri;
- La modalità digitale DMR o analogica FM per l'operatività sul canale terrestre;
- L'attivazione/disattivazione dell'interconnessione tra il canale aeronautico (VHF AM) ed il canale terrestre (VHF DMR/FM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interconnessione dovrà poter essere effettuata anche su comando da parte dell'elicottero e dei terminali a terra.

Il "nodo di interconnessione TBT"sarà costituito da:

- Ricetrasmettitore operante in banda aeronautica VHFAM completo di filtro a cavità;
- Ricetrasmettitore operante sul canale terrestre (Istituzionale o Volontariato) VHF DMR/FM;
- Logica di gestione interconnessione su comando ricevuto:
  - Dalla SORU via dorsale in ponte radio regionale;
  - Dall'elicottero via radio VHF AM;
  - Da terminale terrestre via radio VHF DMR/FM;
- Sistema di antenna VHF completo di accessori di impianto;
- Attività di installazione, configurazione, attivazione e collaudo.

4.13 Adeguamento del parco apparati terminali

Per consentire le comunicazioni in modalità digitale DMR sulle reti è stato previsto l'adeguamento della flotta di terminali portatili, veicolari e per posto fisso presso i COM.

In particolare, si è ritenuto necessario, al fine di rendere perfettamente integrato nella costituenda dorsale regionale ad alta capacità l'insieme di tutti gli apparati periferici di comunicazione, in dotazione agli operatori della protezione civile regionale, alle forze del volontariato, ai nuclei operativi comunali e agli altri operatori del sistema regionale integrato di protezione civile, prevedere l'approvvigionamento delle seguenti forniture:

- N. 580 Apparati ricetrasmittenti portatili VHF completi di accessori, da destinare all'uso del personale della protezione civile preposto e/o incaricato alle operazioni da svolgere direttamente sul territorio;
- N. 30 Apparati ricetrasmittenti veicolari VHF completi di accessori, nonché di opere e servizi di installazione e attivazione, da destinare all'uso del personale operante su veicoli e/o automezzi della protezione civile;
- N. 150 Stazioni radio base in gamma VHF, complete di accessori, nonché di opere e servizi di installazione e attivazione, da destinare all'uso del personale operante presso i COM o le strutture territoriali appositamente costituite e attivate per la gestione delle pre-emergenze e/o emergenze.

Le apparecchiature ricetrasmittenti, dovranno assicurare, oltre a tutte le funzionalità previste dai test di interoperabilità DMR, anche i servizi di messaggistica, radiolocalizzazione GPS (ad esclusione dei posti fissi) e di protezione delle comunicazioni, secondo quanto specificato, in dettaglio, negli elaborati progettuali relativi alle specifiche tecniche e funzionali e al capitolato speciale d'appalto.

4.14 L'addestramento del personale

Nella fase di avviamento del sistema dovrà essere previsto l'addestramento del personale della Protezione Civile regionale.

L'addestramento sarà finalizzato all'utilizzo ed al controllo della rete di radiocomunicazioni PMR regionale con particolare riferimento alle apparecchiature ed ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

software installati presso la SORU e le postazioni periferiche, all'utilizzo di apparati terminali d'utente ed al dispiegamento ed utilizzo delle apparecchiature del mezzo mobile per le emergenze.

In fase progettuale, è stato ipotizzato un fabbisogno addestrativo, in aula e in campo, di almeno n. 15 unità di personale della protezione civile regionale, per almeno n. 40 ore complessive, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e forniture, fermo restando quanto specificato negli elaborati progettuali precitati (specifiche tecniche e funzionali e capitolato speciale d'appalto).

5. Interventi previsti nel primo stralcio funzionale

Dal progetto complessivo dell'intervento, come fin qui illustrato, è stato estrapolato un primo stralcio funzionale, costituito dagli interventi, immediatamente cantierabili in fase esecutiva, ovvero alla cui compiuta realizzazione si può pervenire in tempi definiti, decorrenti dalla data di avvio operativo delle attività previste in progetto e/o di consegna dei lavori, anche sotto riserva, nelle more della stipula del contratto d'appalto.

Nella fattispecie, quindi, sono stati individuati gli interventi, ricompresi nel progetto complessivo, aventi i requisiti suddetti e, contestualmente, caratterizzati dal costituire un insieme di operazioni e/o attività funzionalmente autonome, comunque in grado di assicurare la piena operatività del sistema, nella configurazione, seppur parziale, conseguita in esito all'ultimazione del primo stralcio funzionale.

Con riferimento agli interventi previsti nel progetto complessivo e dettagliatamente riportati ai precedenti paragrafi 4.1÷4.15, sono stati individuati, per la selezione di quelli da ricomprendere nel primo stralcio funzionale, gli interventi di maggiore rilevanza in relazione alla creazione della dorsale di trasporto ad alta capacità per assicurare la connettività a larga banda, alla creazione della rete privata wireless virtuale protetta, all'aggiornamento e adeguamento tecnologico della SORU, nonché, in relazione agli altri interventi del progetto complessivo, le operazioni e/o attività parziali di questi ultimi, comunque in grado di assicurarne l'iniziale implementazione a servizio del sistema complessivo in progetto, seppur in configurazione parziale, ma con efficacia funzionale e operativa autonoma, tale, quindi, da essere immediatamente integrabile con gli interventi residuali programmati negli ulteriori stralci funzionali.

Di seguito, pertanto, si riportano, in riepilogo e sempre con riferimento agli interventi già richiamati del progetto complessivo, quelli costitutivi del primo stralcio funzionale, rinviando al computo metrico estimativo per il dettaglio delle singole voci e/o interventi:

Interventi progetto complessivo	Primo stralcio funzionale	Note
Completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto	SI	Parziale (solo rete di trasporto primaria e parte della rete di trasporto secondaria)
Attuazione di una rete privata wireless virtuale protetta	SI	Parziale (esclusa la sola sede della Sala Situazioni Secondaria di back up)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR	SI	Completo
Ampliamento della copertura radioelettrica della rete di radiocomunicazione	SI	Parziale (limitatamente ai capoluoghi di provincia ed alla provincia di Napoli)
Aumento del traffico radio offerto dalla rete di radiocomunicazione	NO	
Allestimento di due Unità Mobili di telecomunicazioni	NO	
Completamento delle strutture tecnologiche della SORU e la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile	SI	Parziale (solo upgrade per gestione nuove funzionalità e supervisione nuovi apparati costituenti le reti di diffusione e di trasporto)
Realizzazione della Sala Situazioni Secondaria di back up con funzione di disaster-recovery	NO	
Realizzazione delle Postazioni di Gestione Locale presso i principali COM	NO	
Adeguamento tecnologico delle reti radio del CNVVF e ricondizionamento allo standard DMR degli apparati operativi nelle stazioni radio base	SI	Parziale (limitatamente alla rete provinciale di Napoli ed agli apparati di interconnessione e gestione)
Predisposizione del collegamento ed interfaccia con la rete regionale del 118 e fornitura di un sistema pilota	SI	Parziale (in configurazione minima funzionale per l'area di Napoli)
Sistema di comunicazione Terra-Bordo-TerraTBT con gli elicotteri	SI	Parziale (limitatamente all'area di Napoli)
Adeguamento del parco apparati terminali	SI	Parziale (solo per un numero ridotto di terminali)
Addestramento del personale	SI	Parziale (solo per le componenti realizzate nel primo stralcio funzionale)
Attività di assistenza tecnica alla conduzione e gestione del sistema	SI	Parziale (solo per le componenti oggetto del primo stralcio funzionale)

L'ulteriore stralcio funzionale, necessario per il completamento del progetto complessivo, è costituito, ovviamente, dagli interventi residuali, non compresi nel primo stralcio e che, per loro natura e caratteristiche, potranno utilmente essere realizzati e/o avviati anche in pendenza del completamento dello stesso primo stralcio funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Cronoprogramma, modalità e fasi di realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto complessivo

6.1 Cronoprogramma del primo stralcio funzionale

Di seguito si riporta il cronoprogramma del progetto, con riferimento al primo stralcio funzionale e per quanto e come sopra definito:

Cronoprogramma 1° stralcio funzionale

Pubblicazione bando gara	entro il 30 novembre 2014
Aggiudicazione definitiva	entro il 31 marzo 2015
Inizio attività e/o consegna lavori	entro il 30 aprile 2015
Collaudo e conclusione attività	in 7 mesi dall'inizio attività e, quindi, entro il 30 novembre 2015

6.2 Modalità e fasi di realizzazione del primo stralcio funzionale

Ai fini della realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto, si procederà all'indizione di una procedura di gara ad evidenza pubblica da esperire ai fini dell'acquisizione delle forniture, lavori di installazione e/o posa in opera, nonché dei servizi e ulteriori prestazioni necessari alla realizzazione degli interventi previsti.

Il primo stralcio funzionale del progetto, da porre a base di gara, è costituito dai seguenti elaborati tecnici e/o atti necessari, redatti dal gruppo di progettazione, in conformità a quanto stabilito nel Decreto del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile regionale, con il quale è stato costituito il gruppo:

- relazione tecnica-illustrativa dell'intervento in progetto, con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura e/o il servizio e alle peculiarità programmatiche e strategiche del presente progetto, predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- elaborato relativo alle indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- elaborato relativo alle specifiche tecniche e funzionali delle forniture e/o dei servizi da acquisire, necessari alla realizzazione del progetto;
- quadro economico generale, contenente il calcolo della spesa per l'acquisizione delle forniture e /o servizi necessari alla realizzazione del progetto, con indicazione degli eventuali oneri della sicurezza da sostenere, non soggetti a ribasso e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- computo metrico economico dell'intervento, articolato per singole categorie di spesa (forniture e/o servizi) e correlate voci di costo unitarie;
- capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- schema di contratto;
- schema del decreto/determina a contrarre ex art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, con determinazione dei pesi, punteggi e relative specificazioni, che dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 44, comma 4 della Legge Regionale n. 3/2007, nel bando di gara per la scelta della offerta migliore, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex artt. 81, comma 1 e 83 del D. Lgs. 163/2006 ed ex artt. 42, comma 1 e 44 della L.R. n. 3/2007 e determinazione delle clausole contrattuali speciali ex art. 51 della L.R. n. 3/2007, anch'esse da riportare esplicitamente nel bando di gara.

Ai suddetti elencati elaborati tecnici e/o atti si fa rinvio per quanto necessario ai fini dell'individuazione degli elementi necessari alla predisposizione del bando di gara, secondo quanto all'uopo previsto dalla normativa vigente e dalle procedure organizzative e regolamentari adottate in Regione Campania.

7. Quadro dei costi

7.1 Valutazione economica dei prezzi unitari e categorie di spesa

Ai fini della stima economica del valore dell'appalto si è proceduto alla valutazione analitica delle voci elementari di costo, associate ad ogni intervento e/o attività elementare quotabile sulla base degli elementi di stima economica disponibili e sulla base delle voci di costo analoghe riferite a contratti d'appalto aventi medesimo oggetto.

In relazione alle caratteristiche tecniche e funzionali delle forniture da acquisire per la realizzazione progetto e alle specifiche prestazionali dei servizi di installazione, implementazione e attivazione degli apparati e dei sistemi preposti ad assicurare la gestione del flusso di comunicazione dati, fonia e video, sono state individuate le voci di spesa da assumere quali possibili elementi di costo unitari del progetto, potendo, quindi, essere assunti quali prezzi unitari di riferimento, al netto dell'I.V.A., per la stima dell'appalto e, quindi, risultano comprensivi degli elementi relativi al costo del lavoro (costo del personale contrattualizzato e costi della sicurezza), ai costi diretti delle apparecchiature e materiali presenti sul mercato, alle spese generali e all'utile di impresa.

Di seguito, pertanto, con riferimento al progetto complessivo e al primo stralcio funzionale, si riportano le voci di spesa, articolate per categorie funzionali, utilizzate per la valutazione del computo metrico estimativo di cui all'apposito elaborato progettuale:

		1° stralcio	Progetto compl.
	DESCRIZIONE		
A	**RETE DI TRASPORTO AD ALTA CAPACITA'**		
A.1	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PRIMARIA		
A.1.1	Terminale in ponte radio SDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	*	*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2	Multiplex ADM, comprensivo di installazione, attivazione	*	*
A.1.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	*	*
A.1.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio SDH, multiplex ADM e sistemi di energia esistenti	*	*
A.1.5	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	*	*
A.1.6	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	*	*
A.1.7	Integrazioni in Centrale Operativa	*	*
A.2	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PERIFERICA		
A.2.1	Terminale in ponte radio PDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	*	*
A.2.2	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	*	*
A.2.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	*	*
A.2.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio PDH e multiplex PCM e sistemi di energia esistenti	*	*
A.2.5	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	*	*
A.2.6	Integrazioni in Centrale Operativa	*	*
B	**RETE PRIVATA WIRELESS VIRTUALE**		
B.1	Apparecchiature primarie di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	*	*
B.2	Apparecchiature periferiche di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	*	*
B.3	Integrazioni in Centrale Operativa	*	*
B.4	Postazione radio-telefonica di gestione fonia e traffico radio, comprensiva di installazione, attivazione	*	*
B.5	Postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione, comprensiva di installazione, attivazione	*	*
C	**DIGITALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO COPERTURA e RIARTICOLAZIONE IN RETI PROVINCIALI**		
C.1	Riconfigurazione Ridiffusori VHF e link UHF esistenti	*	*
C.2	Ridiffusore VHF completo di accessori, installazione, attivazione	*	*
C.3	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	*	*
C.4	Riarticolazione provinciale		*
D	**UNITA' MOBILI**		
D.1	Unità mobile di telecomunicazioni costituito da modulo trasportabile composto da sistema radio, sistema di alimentazione e sistema d'antenna		*
E	**AGGIORNAMENTO SORU**		
E.1	Integrazioni in Centrale Operativa per la supervisione delle nuove apparecchiature	*	*
E.2	Integrazioni in Centrale Operativa per la gestione delle comunicazioni: voce, messaggistica, integrazione telefonica e registrazione comunicazioni	*	*
E.3	Formazione e corsi	*	*
E.4	Sistema di gestione attività e radiolocalizzazione, comprensivo di		*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	installazione, attivazione		
F	**SALA SITUAZIONI SECONDARIA DI BACK-UP CON FUNZIONE DI DISASTER RECOVERY**		
F.1	Centrale radio/telefonica inclusiva di licenza sistema gestione attività e localizzazione,		*
F.2	Postazione radio/telefonica		*
F.3	Postazione di radiolocalizzazione		*
F.4	Postazione di NMS		*
F.5	Armadi cablati, sistemi di energia, UPS, switch Lan		*
F.6	Installazione ed attivazione		*
G	**POSTAZIONE DI GESTIONE LOCALE PRESSO COM**		
G.1	Postazioni di Gestione Locale per COM comprensiva di: stazione radio base VHF bicanale, hot spot WiFI, tablet, software di gestione attività, postazione computerizzata di operatore per la gestione delle comunicazioni voce, messaggistica, integrazione telefonica, registrazione comunicazioni, installazione, attivazione		*
H	**SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TERRA-BORDO-TERRA**		
H.1	Nodo di interconnessione per comunicazioni Terra-Bordo-Terra, comprensivo di accessori, installazione, attivazione	*	*
I	**APPARATI TERMINALI**		
I.1	Apparato ricetrasmittente portatile VHF completo di accessori, attivazione	*	*
I.2	Apparato ricetrasmittente veicolare VHF completo di accessori, installazione, attivazione	*	*
I.3	Stazione Radio Base in gamma VHF completa di accessori, installazione, attivazione	*	*
L	**SISTEMA PILOTA DMR PER SERVIZIO 118**		
L.1	Ridiffusore tricanale UHF interfacciato alla dorsale in ponte radio, completo di: alimentazione, sistema di antenna, accessori, installazione, attivazione	*	*
L.2	Postazione VoIP di operatore per la gestione di: voce, messaggistica, localizzazione, registrazione comunicazioni e trasmissione dati. La postazione è comprensiva di interfaccia alla dorsale in ponte radio, di intslallzione, attivazione	*	*
L.3	Apparato ricetrasmittente portatile UHF completo di accessori, attivazione	*	*
L.4	Apparato ricetrasmittente veicolare UHF completo di accessori, installazione, attivazione	*	*
L.5	Terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati, completo di accessori, installazione, attivazione	*	*
L.6	Test in campo	*	*
N	**FORNITURA RIPETITORI ISOFREQUENZIALI SINCRONI PER I VVF**		
N.1	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Regionale con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz		*
N.2	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz	*	*
N.3	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 400 MHz e link a 900 MHz		*

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.4	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli Città con ridiffusione a 73MHz e link a 900 MHz		*
N.5	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Avellino con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz		*
N.6	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Benevento con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz		*
N.7	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Caserta con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz		*
N.8	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Salerno con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz		*
N.9	Fornitura stazione Capo-maglia di controllo	*	*
N.10	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale nazionale monocanale	*	*
N.11	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN	*	*
N.12	Componente di interconnessione reti radio VF e Protezione Civile, completa di accessori, installazione, attivazione	*	*
O	**ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO**		
O.1	Oneri per la sicurezza	*	*

7.2 Computo metrico estimativo e quadro economico generale del primo stralcio funzionale

Con riferimento ai prezzi unitari determinati per ogni categoria di spesa individuata, è stato derivato il computo metrico estimativo del primo stralcio funzionale, dettagliato nell'apposito elaborato predisposto, al quale si fa rinvio per i costi dei singoli interventi e/o attività quotati, costitutivi delle varie categorie di spesa.

L'importo da porre a base d'asta ammonta a complessivi € 5.598.882,00, di cui € 109.782,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, valutati forfettariamente nella percentuale del 2,00%.

Di seguito si riporta il quadro economico generale del primo stralcio funzionale:

QUADRO ECONOMICO GENERALE - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE

A	**Importo a base d'appalto**		
a1	Forniture e servizi a base d'appalto (progetto complessivo)	€ 5.489.100,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)	€ 109.782,00	
	Sommano le forniture e i servizi a base d'appalto		**€ 5.598.882,00**

B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)	55.988,82	
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)	55.988,82	

fonte: http://burc.regione.campania.it

b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)	83.983,23	
b4	Spese commissione giudicatrice	5.000,00	
b5	Spese pubblicità	5.000,00	
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)	5.598,88	
b8	Iva al 22% sulle voci A, b1)	1.244.071,58	
	Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 1.455.631,33**

IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	**€ 7.054.513,33**

7.3 Computo metrico estimativo e quadro economico generale del progetto complessivo

In relazione al progetto complessivo, rinviando sempre, per ogni dettaglio, all'elaborato progettuale denominato "Computo Metrico Estimativo", l'importo da porre a base d'asta ammonta a complessivi € 16.723.308,00, di cui € 327.908,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, valutati forfettariamente nella percentuale del 2,00%.

Di seguito si riporta il quadro economico generale del progetto complessivo:

QUADRO ECONOMICO GENERALE – PROGETTO COMPLESSIVO

A	**Importo a base d'appalto**		
a1	Forniture e servizi a base d'appalto (progetto complessivo)	€ 16.395.400,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)	€ 327.908,00	
	Sommano le forniture e i servizi a base d'appalto		**€ 16.723.308,00**

B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)	167.233,08	
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)	167.233,08	
b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)	250.849,62	
b4	Spese commissione giudicatrice	5.000,00	
b5	Spese pubblicità	5.000,00	
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)	16.723,31	
b8	Iva al 22% sulle voci A, b1)	3.715.919,04	
	Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 4.327.958,13**

IMPORTO TOTALE PROGETTO COMPLESSIVO	**€ 21.051.266,13**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”
Obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali”
Obiettivo operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”
Attività c - D.G.R. n. 434/2011

Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

PRIMO STRALCIO

(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

SPECIFICHE TECNICHE E FUNZIONALI

Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile o.o. 1.6

Giulivo Italo

Indice

1. INTRODUZIONE 3
2. TERMINALE PONTE RADIO DIGITALE PLURICANALE SDH 3
3. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO HW e SW DELLE TRATTE SDH ESISTENTI PER AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' A 2XSTM-1 4
4. STAZIONE MULTIPLEX ADM 4
5. TERMINALE PONTE RADIO DIGITALE PLURICANALE PDH 5
6. STAZIONE MULTIPLEX PCM 6
7. STAZIONE DI ENERGIA 7
8. RIDIFFUSORE SIMULCAST BICANALE 7
9. DIGITALIZZAZIONE DMR DELLE RETI SEMIREGIONALI 10
10. DISPOSITIVO PER REALIZZARE LA FUNZIONALITA' DI GESTIONE VPN PROTETTA 11
11. TERMINALI VEICOLARI, PORTATILI E PER POSTI FISSI 11
12. CONSOLLE RADIO-TELEFONICA 13
13. ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI TELECONTROLLO DELLE RETI 14
14. ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE RADIO-TELEFONICA 14
15. SHELTER 14
16. TRALICCIO 15
17. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE 15
18. SPECIFICHE TECNICHE DEGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO 16
19. CARATTERISTICHE RADIOELETTRICHE E CONDIZIONI DI FORNITURA 41
20. ALLEGATO 1 - SPECIFICHE TECNICHE DEGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO 50
21. ALLEGATO 2 – FREQUENZE RADIO UTILIZZATE DAGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

Scopo del presente elaborato è descrivere le caratteristiche tipologiche, tecnico-costruttive e funzionali degli apparati che dovranno costituire l'ampliamento e potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale di Protezione Civile, con specifico riferimento al primo stralcio funzionale del progetto.
Si tratta di caratteristiche minime che devono essere obbligatoriamente rispettate dalla soluzione proposta dal fornitore, pena l'esclusione dalla gara, come stabilito nella determina a contrarre, nell'ambito delle clausole contrattuali speciali ex art. 51 della L.R., n. 3/2007, da riportare esplicitamente nel bando di gara.
Per ogni apparato, sistema e/o categoria funzionale di operazioni e/o interventi, viene riportata, con specifico riferimento al primo stralcio funzionale del progetto, la descrizione delle attività da compiere, anche in relazione all'installazione, ivi compresa la predisposizione e (ri)funzionalizzazione dei collegamenti, all'implementazione, al collegamento con l'impianto elettrico e quello di messa a terra, nei siti necessari, alla configurazione, attivazione, collaudo e integrazione dei nuovi apparati e/o sistemi in progetto nella rete di radiocomunicazioni PMR (Professional Mobile Radio) regionale oggetto dell'ampliamento e del potenziamento.
Per quanto non dettagliato, in relazione ad altri aspetti tecnologici e/o relativi all'esecuzione dei lavori e delle opere, si rinvia al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, ulteriore elaborato predisposto ai fini della redazione del progetto.

2. TERMINALE PONTE RADIO DIGITALE PLURICANALE SDH

I terminali ponte radio digitale pluricanale SDH dovranno essere in grado di supportare una capacità di traffico pari a STM-1, configurabile ed espandibile a 2xSTM-1 compatibilmente con la normativa vigente.

In base alle caratteristiche del collegamento, i terminali ponte radio dovranno poter operare nelle seguenti gamme di frequenza:
- 6.42 ÷ 7.11 GHz
- 12.75 ÷ 13.25 GHz
- 17.70 ÷ 19.70 GHz

Ciascuna tipologia di terminale dovrà essere strutturata in due sezioni, una da montare all'esterno (ODU) ed una da montare all'interno (IDU), tale da poter essere alloggiata in armadi rack 19".

Saranno preferibili le soluzioni che prevedono il montaggio della sezione ODU direttamente sul retro della antenna a parabola utilizzata.

I terminali ponte radio SDH dovranno essere alimentati a –48Vcc e consentire:
- la programmazione e configurazione dei principali parametri RF tramite apposito applicativo SW sia da remoto che localmente
- il supporto automatico di controllo della potenza (ATPC) in un range di 20dB a step di 1 dB

fonte: http://burc.regione.campania.it

I terminali ponte radio SDH dovranno rendere disponibili almeno le seguenti interfacce:

- interfacce flusso STM-1 (elettrico o ottico) per collegamento al multiplex ADM
- interfaccia di supervisione ethernet con protocollo SNMP per la gestione delle segnalazioni di telecontrollo dell'apparecchiature. Saranno valutate favorevolmente le apparecchiature in grado di trasportare tali segnalazioni su canali di supervisione al di fuori della banda netta
- interfacce on/off per la gestione di allarmi/segnalazioni
- connettore per collegamento all'antenna parabolica
- interfaccia canale di servizio

Di seguito sono riportate le caratteristiche generali:

Configurazione	1+0 espandibile
Alimentazione	-48 Vdc – 15%, + 20%
Capacità di trasporto	155 Mbit/s espandibile
Stabilità in frequenza	± 5 ppm
Modulazione	32/128 BCM
Canalizzazione	56 MHz (32 BCM) 28 MHz (128 BCM)
Selezione dei canali	programmabile via software
Protezione ODU	IP65
Temperatura di funzionamento IDU	-5°C÷+50°C
Temperatura di funzionamento ODU	-35°C÷+55°C

I terminali in ponte radio dovranno essere completi di idoneo sistema di antenna parabolica di caratteristiche e dimensioni tali da garantire la massima affidabilità e disponibilità del collegamento radio.

3. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO HW e SW DELLE TRATTE SDH ESISTENTI PER AMPLIAMENTO DELLA CAPACITA' A 2XSTM-1

Dovranno essere aggiornate le apparecchiature terminale ponte radio SDH STM-1 e multiplex ADM attuali per essere in grado di supportare l'espansione della capacità fino a 2xSTM-1 per la attuazione della configurazione della rete primaria.

Tali attività di aggiornamento dovranno comprendere anche l'adeguamento dei sistemi di antenna parabolica per garantire la massima affidabilità e disponibilità del collegamento radio con la nuova capacità di trasporto.

4. STAZIONE MULTIPLEX ADM

La stazione multiplex ADM dovrà essere realizzata in meccanica rack 19" modulare in configurazione ridondata per la sezione di alimentazione e dell'unità add&drop STM-1, che rappresenta l'interfaccia tra il ponte radio SDH e la stazione multiplex PCM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione multiplex ADM dovrà essere alimentata a –48Vcc e consentire:
- la programmazione e configurazione tramite apposito applicativo SW sia da remoto che localmente
- il supporto di meccanismi SNCP (sub network connection protection) per la protezione ad anello
- il supporto di meccanismi MSP (Multiplex Section Protection)
- la funzionalità di cross-connect di tipo “non bloccante”
- la funzionalità di add&drop
- la gestione di funzionalità di livello-2 come ad esempio VLAN – virtual LAN secondo lo standard IEEE 802.1q, con controllo di flusso secondo lo standard IEEE 802.1x .

La stazione multiplex ADM dovrà essere equipaggiata con:
- interfacce flusso STM-1 per la connessione con i terminali ponte radio SDH presenti in sito;
- interfacce flussi aggregati E1 secondo la Raccomandazione G.703/G.704 per la gestione di 16 flussi;
- almeno 2 interfacce Ethernet 10/100BaseT per la connessione con le utenze di sito;
- interfaccia Ethernet 100 Base-FX;
- interfaccia di Supervisione Ethernet con protocollo SNMP per la gestione delle segnalazioni di telecontrollo dell’apparecchiature;
- interfacce on/off per la gestione di allarmi/segnalazioni.

5. TERMINALE PONTE RADIO DIGITALE PLURICANALE PDH

I terminali ponte radio digitale pluricanale PDH dovranno essere in grado di supportare una capacità di traffico minima di 10Mbit/s, configurate per operare con capacita’ fino a 60Mbit/s in relazione alla loro allocazione nella rete, e predisposti per espandere la capacita’ almeno fino a 100Mbit/s, compatibilmente con la normativa vigente.

In base alle caratteristiche del collegamento, i terminali ponte radio dovranno operare su frequenze licenziate e concesse ad uso esclusivo dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Telecomunicazioni nelle bande di seguito elencate:
- 7.11 ÷ 7.90 GHz
- 12.75 ÷ 13.25 GHz
- 17.70 ÷ 19.70 GHz

Ciascuna tipologia di terminale dovrà essere strutturata in due sezioni, una da montare all’esterno (ODU) ed una da montare all’interno (IDU), tale da poter essere alloggiata in armadi rack 19”.

I terminali ponte radio PDH saranno alimentati a -48 Vdc (-15%, +20%) e dovranno rendere disponibili almeno due interfacce elettriche Ethernet 10/100/1000BaseT per la connessione con le utenze di sito e con il sistema di supervisione con protocollo SNMP per la gestione delle segnalazioni di telecontrollo dell’apparecchiature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I terminali ponte radio PDH dovranno anche essere equipaggiati anche di interfaccia E1 a 2 Mbit/sec.

I terminali ponte radio PDH dovranno:
- consentire la modulazione adattativa, per garantire la migliore prestazione del collegamento di tratta in qualsiasi condizione
- attuare il supporto automatico di controllo della potenza (ATPC)
- consentire la gestione completa del sincronismo (Synchronous Ethernet, IEEE 1588v2 PTP)
- essere dotati di switch integrato per la gestione di funzionalità di livello-2 come ad esempio VLAN – virtual LAN secondo lo standard IEEE 802.1Q VLAN/VLAN stacking Q-in-Q, controllo di flusso secondo gli standard: IEEE 802.1d STP (Spanning Tree Protocol), IEEE 802.1v RSTP (Rapid Spanning Tree Protocol), IEEE 802.1ag OAM (Operation, Administration and Maintenance) / ITU-T Y.1731 / IEEE 802.3 ah, IEEE 802.3ad LACP - Link Aggregation Control Protocol o Line Trunking o Link Aggregation, IEEE 802.3at PoE+ (Power over Ethernet)
- essere conformi allo Standard MEF9 per le funzionalita' di servizio e allo Standard MEF14 per le performance di servizio
- essere telecontrollabili via SNMP e consentire la programmazione e configurazione dei principali parametri RF tramite apposito applicativo SW sia da remoto che localmente

I terminali in ponte radio dovranno essere completi d'idoneo sistema di antenna parabolica di caratteristiche e dimensioni tali da garantire la massima affidabilità e disponibilità del collegamento radio.

A completamento della fornitura dovranno essere previste tutte le attività di installazione, configurazione, attivazione, collaudo e integrazione nella rete oggetto dell'ampliamento, comprensiva dei collegamenti con impianto elettrico e di messa a terra di sito.

6. STAZIONE MULTIPLEX PCM

La stazione multiplex PCM dovrà essere realizzato in meccanica rack 19" modulare, alimentata a –48Vcc (–15%, +20%) e dovrà consentire le seguenti funzionalità:
- Add / Drop che consiste nella capacità di inserire/estrarre i tributari di interesse dal flusso E1 a 2 Mbit/sec
- Cross-connect che consiste nella capacità di gestire una matrice di interconnessione dei flussi in ingresso ed in uscita

La stazione multiplex PCM dovrà essere equipaggiata con
- almeno due interfacce digitali di flusso aggregato E1 secondo la Raccomandazione G.703/G.704 per la connessione al multiplex ADM ed eventualmente al terminale ponte radio;
- almeno due interfacce 4W+E/M per la connessione ai Ridiffusori presenti in sito della rete oggetto dell'ampliamento e per la predisposizione al collegamento con altri apparati per future applicazioni.

La stazione multiplex PCM dovrà rendere disponibili anche le seguenti segnalazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- corretto funzionamento del flusso E1
- indicazione LOS (Loss of Signal)
- indicazione LOF (Loss of Frame) oppure LOFAS (Loss of Frame per Multitrama) oppure BER superiore ad una soglia prefissata
- indicazione AIS (Alarm Indication Signal)

7. STAZIONE DI ENERGIA

Nei siti di transito della rete di trasporto primaria o periferica dovrà essere prevista una stazione di energia 220Vca/-48Vcc.
La stazione di energia dovrà essere realizzata in architettura modulare ed è costituita da:

- un rack 19" in grado di alloggiare moduli di potenza completi di led luminosi che indicano lo stato di funzionamento dell'apparato, nonché la presenza di uno stato di allarme
- un modulo di controllo a microprocessore
- moduli raddrizzatore ciascuno con capacità almeno di 1.500W; dovrà essere possibile prevedere fino a 3 moduli raddrizzatori

La stazione di energia dovrà essere completa di gruppo batterie di emergenza 48Vcc di almeno 420Ah adatte all'uso professionale ad alta affidabilità.

Nei siti Ridiffusori bicanali connessi alla rete tramite collegamenti monocanali UHF potra' essere prevista una stazione di energia 220Vca/12Vcc, realizzata in architettura modulare e costituita da unita' modulari aventi ciascuna potenza di almeno 800W e completa di gruppo batterie di emergenza 12Vcc aventi capacita' complessiva di almeno 420Ah

8. RIDIFFUSORE SIMULCAST BICANALE

I ridiffusori simulcast bicanali aggiuntivi dovranno essere compatibili ed integrarsi nella rete di radiocomunicazioni PMR regionale di Protezione Civile oggetto dell'ampliamento al fine di rendere più estesa e capillare la copertura radioelettrica del territorio.

A tal fine le stazioni aggiuntive dovranno, in particolar modo, garantire le seguenti funzionalità:

- il riferimento di sincronizzazione dovrà essere generato dalla stazione master principale e dovrà essere sempre presente quando il canale radio è occupato
- il voting, ovvero l'unità di scelta del segnale migliore di rete con eventuale priorità, dovrà essere attuata in tecnica interamente digitale con controllo basato su DSP (Digital Signal Processing)
- l'equalizzazione dovrà essere di tipo bidirezionale (segnale in accesso ed in ridiffusione alla rete oggetto dell'ampliamento) e dovrà essere attuata in tecnica digitale con controllo basato su DSP (Digital Signal Processing) sia sulla fase che sull'ampiezza dei segnali con l'obiettivo di minimizzare il degrado del segnale transitante in rete e ridiffuso sul territorio
- protezione dei link di collegamento verso la stazione master della rete oggetto dell'ampliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la sincronizzazione sono ammesse soluzioni che adottano sincronismi esterni ma in tal caso gli stessi dovranno essere ridondati in tutte le componenti (oscillatori ad alta stabilita', ricevitori GPS, antenna GPS, ecc.).

In relazione alla località di installazione, andranno previste le seguenti tipologie di stazione:

A) ridiffusore simulcast bicanale completo di link UHF
B) ridiffusore simulcast bicanale completo di interfaccia verso la dorsale in ponte radio pluricanale

La stazione bicanale dovrà essere costituita da due stazioni ripetitrici identiche e completamente indipendenti, ognuna destinata ad uno dei due canali radio, istituzionale e volontari.

Tutte le stazioni dovranno essere:

- costituite da apparecchiature progettate e costruite per il loro uso specifico e non ricavate da assemblaggi ed interfacciamenti di apparati progettati per altri usi come ad esempio stazioni mobili veicolari o portatili oppure simili
- equipaggiate di dispositivi integrati di telecontrollo utilizzanti il protocollo standard SNMP.

Le stazioni devono avere una struttura in rack standard 19" con unità modulari che svolgono ciascuna delle macrofunzioni; le unità modulari devono essere facilmente estraibili e sostituibili, frontalmente e/o posteriormente in caso di guasto, al fine di semplificare le operazioni di manutenzione.

Le stazioni saranno equipaggiate di indicazioni ottiche al fine di aiutare gli operatori nella diagnostica della stazione stessa.

Di seguito sono richiamate le principali componenti delle stazioni ridiffusore simulcast bicanale, costituito per ogni canale radio dalle seguenti componenti:

- livello radio ricetrasmittente sincronizzato full duplex in gamma VHF di diffusione
- livello radio ricetrasmittente sincronizzato full duplex in gamma UHF di tratta valle, in caso di Ridiffusore configurato come master secondario
- livello radio ricetrasmittente sincronizzato full duplex in gamma UHF di tratta monte, in caso di equipaggiamento per connessioni monocanali e nel caso di connessione ridondata
- eventuale livello full duplex di connessione via IP (o via 4W+E/M con la stazione multiplex PCM)
- dispositivo di sincronizzazione dei ricevitori e trasmettitori
- dispositivo di sincronizzazione dei ricevitori e trasmettitori controllato dal riferimento generato dal master principale
- dispositivo di equalizzazione bidirezionale dei segnali
- dispositivo voting di selezione del segnale migliore, in caso di Ridiffusore configurato come master secondario
- dispositivo di riconfigurazione in locale
- dispositivo di protezione di accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- posto locale di servizio destinato alle attività di manutenzione e di controllo, dotato di altoparlante con regolazione del volume, microfono con PTT esterno e display, che consenta di:
  - effettuare comunicazioni in fonia sia di tipo analogico che di tipo digitale DMR (sia su Timeslot 1 che su Timeslot 2)
  - monitorare la presenza di eventuali disturbi e/o interferenze sul canale radio tramite l'ascolto in altoparlante del segnale audio demodulato in FM
  - impostare le frequenze radio VHF di ridiffusione e UHF di collegamento monocanale (RX e TX);
  - visualizzare le seguenti misure: livello segnale ricevuto (dBm); potenza RF in trasmissione (dBm);
- sistema di alimentazione a -48Vcc oppure a 12Vcc
- dispositivo di telecontrollo dei parametri di funzionamento della stazione basato su protocollo standard SNMP (Simple Network Management Protocol), in grado di operare garantendo in ogni caso almeno una comunicazione fonia sulla rete
- morsettiera con le seguenti segnalazioni locali di tipo digitale:
  - allarme per tensione di alimentazione di ingresso ridiffusore troppo bassa
  - allarme per tensione di alimentazione di ingresso ridiffusore troppo alta
- morsettiera con le seguenti segnalazioni locali di tipo analogico
  - misura tensione ingresso ridiffusore
  - misura corrente ingresso ridiffusore
- sistemi di filtraggio composti da duplexer e circolatori VHF ed UHF, in caso di equipaggiamento per connessioni monocanali
- sistemi di antenna VHF e UHF, in caso di equipaggiamento per connessioni monocanali

La fornitura dell'apparecchiatura comprenderà la programmazione dei parametri funzionali, la configurazione degli indirizzi di rete e di telecontrollo, l'integrazione ed i cablaggi negli armadi e con i sistemi di energia, l'integrazione con altri sottosistemi.

Le principali caratteristiche tecniche del Ridiffusore simulcast sono:
- Banda di Frequenze VHF di diffusione: 136÷174MHz
- Banda di Frequenze UHF di link monocanale (ove presente) monte e/o valle: 400÷470MHz
- Banda di commutazione: frequenze programmabili in tutta la larghezza di banda
- Generazione di frequenza: a sintesi programmabile
- Canalizzazione: 12.5 kHz
- Passo di sintesi: 5/6.25 kHz
- Modulazione diffusore:
  - digitale 4FSK
  - analogica
- Potenza RF nominale: programmabile fino a 25 W
- Sensibilità Rx:
  - Modulazione analogica: <= -116 dBm @ 20 dB SINAD psofo
  - Modulazione 4FSK: <= -118 dBm, BER= 5 x 10-2
- Temperatura di funzionamento:-30°C ÷ +60°C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dispositivo di telecontrollo dovrà consentire il monitoraggio almeno delle seguenti segnalazioni (uscita):

- segnalazione on/off di scarsa potenza trasmettitore di ridiffusione
- segnalazione on/off di scarsa potenza trasmettitore di tratta UHF (ove presente)
- segnalazione on/off di “fuori sincronismo"
- segnalazione di ricevitore inibito
- segnalazione di trasmettitore inibito
- segnalazione on/off di apertura porta armadio
- segnalazione della mancanza di tensione di alimentazione da rete

Dovranno inoltre essere disponibili i seguenti comandi (ingresso):

- comando on/off di spegnimento trasmettitore (uno per ciascun trasmettitore sia di ridiffusione che di tratta – ove presente)
- comando on/off di spegnimento ricevitore (uno per ciascun ricevitore sia di ridiffusione che di tratta – ove presente)
- abilitazione/disabilitazione della chiave elettronica di accesso
- comando da remoto di programmazione del ritardo assoluto con passi di 1 km

Dovra’ altresi’ essere possibile, allo scopo di supportare i gestori e manutentori della rete, telecontrollare i parametri di:

- campo interferente, per monitorare la presenza e permanenza di segnali interferenti su un Ridiffusore
- impegno stazione, per monitorare il grado di utilizzo di un Ridiffusore
- indicazione della provenienza del segnale in accesso alla rete che e’ stato scelto dal voting come segnale migliore di rete; cio’ sia in modalita’ analogica che digitale DMR (sia su Timeslot 1 che su Timeslot 2).

I parametri di configurazione delle reti, nonché tutti i parametri di telecontrollo dovranno essere visualizzabili e programmabili localmente tramite apposito software di configurazione.

L'apparecchiatura di telecontrollo abbinata ad ogni stazione ripetitrice periferica controllerà i parametri dei singolo ponte e li invierà alla SORU sia a fronte di una interrogazione che in modo spontaneo (allarmi programmati).

I Ridiffusori simulcast configurati come Master Principale e Master Secondario dovranno essere equipaggiati di ricevitore UHF di tratta aggiuntivo per consentire il collegamento in rete anche dei Ridiffusori trasportabili.

9. DIGITALIZZAZIONE DMR DELLE RETI SEMIREGIONALI

La digitalizzazione DMR dovrà prevedere le seguenti attività sui ridiffusori simulcast della rete radiomobile PMR regionale oggetto dell’ampliamento:

- aggiornamento HW delle stazioni per l'interfacciamento alle stazioni multiplex PCM della rete di trasporto in ponte radio pluricanale digitale che dovrà essere condotto massimizzando l’integrazione delle componenti aggiuntive con la stazione ripetitrice

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aggiornamento SW delle stazioni per la digitalizzazione DMR e l'attivazione della modalita' di funzionamento dual-mode analogico/digitale
- attività di riprogrammazione e riarticolazione delle attuali stazioni ripetitrici master secondario bicanale esistenti in master principale delle reti provinciali
- attività di configurazione ed attivazione dell'aggiornamento che consisterà principalmente in:
  - caricamento dei parametri di modulo e set-up di stazione
  - verifiche funzionalità RF
  - verifica funzioni di telecontrollo
  - programmazione e attivazione della stazione stessa nell'ambito della nuova architettura di rete
  - equalizzazione delle tratte di collegamento alla stazione master
  - prove di collegamento di tratta
  - prove di copertura circolare VHF
  - collaudo di stazione, test e misure radioelettriche
  - collegamento degli apparati ai sistemi di antenna
  - verifica delle connessioni di alimentazione ed alla presa di terra.

10. DISPOSITIVO PER REALIZZARE LA FUNZIONALITA' DI GESTIONE VPN PROTETTA

I dispositivi previsti dovranno implementare capacità avanzate di:
- Firewall inspection fino a 3.4Gbps
- Full Deep Packet Inspection fino a 500Mbps
- Application Inspection fino a 1.1Gbps
- Anti-malware Inspection fino a 600Mbps
- VPN throughput fino a 1.5Gbps
- Connessioni al secondo fino a 20.000
- Site-to-site tunnel fino a 800
- Routing grazie al supporto di protocolli, anche di tipo multicast, tra cui: RIP v1/v2, OSPF, BGP, ….
- sicurezza, assicurando la gestione di Secure-VPN basate su meccanismi di cifratura. In particolare dovrà essere fornita l'implementazione standard SHA-1 per l'autenticazione degli utenti e gli algoritmi DES, 3DES e AES (128, 192, 256-bit) per la cifratura
- Instradamento VPN basato su RIP, OSPF, …
- Firewalling di tipo stateful inspection e con protezione contro virus e malware
- Interfacce RJ45 1GbE: minimo 12.

Sono previste inoltre le attività di configurazione ed attivazione del sistema.

11. TERMINALI VEICOLARI, PORTATILI E PER POSTI FISSI

Le apparecchiature ricetrasmittenti impiegate per veicolari, portatili e posti fissi, dovranno assicurare, oltre a tutte le funzionalità previste dai test di interoperabilità DMR, anche i servizi di messaggistica, radiolocalizzazione e di protezione delle comunicazioni.

Le apparecchiature terminali dovranno possedere le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- Banda di frequenze VHF: 136÷174MHz
- Banda di commutazione: frequenze programmabili in tutta la larghezza di banda
- Canalizzazione: 12.5 kHz
- Modulazione: digitale 4FSK e analogica
- Modalita' operativa: analogica e DMR Tier II
- Potenza RF nominale:
  - Posto fisso: programmabile fino a 25 W
  - Veicolare: programmabile fino a 10 W
  - Portatile: almeno 4W
- Sensibilità in ricezione:
  - Modulazione 4FSK: 0,25microV con 5% BER
  - Modulazione analogica: 0,3microV a 12dB Sinad
- Temperatura di funzionamento:-30°C ÷ +60°C

I terminali veicolari saranno equipaggiati con:

- Ricetrasmettitore VHF
- Frontalino di controllo con display a 4 linee di testo e icone a colori
- Tastiera numerica e tasti funzione
- 4 tasti programmabili
- Microfono con PTT
- Altoparlante integrato
- Ricevitore GPS integrato
- Antenna bibanda VHF e GPS
- Cavo di alimentazione 12Vcc
- Kit di montaggio

I terminali portatili saranno equipaggiati con:

- Ricetrasmettitore VHF
- Tastiera completa e dispaly alfanumerico 5 linee a colori
- Tastiera numerica e tasti funzione
- Microfono ed altoparlante integrato
- Ricevitore GPS integrato
- Antenna UHF e GPS
- Batteria ricaricabile ad alta capacità da almeno 2000mAh
- Custodia rigida in pelle con passante per cintura girevole
- Clip per cintura
- Caricabatteria da tavolo

I terminali per posto fisso saranno equipaggiati con:

- Ricetrasmettitore VHF
- Frontalino di controllo con display a 4 linee di testo e icone a colori
- 4 tasti programmabili
- Microfono da tavolo con PTT
- Supporto da tavolo con Altoparlante
- Supporto alimentatore caricabatteria 220Vca/12Vcc

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Alimentatore/caricabatteria
- Batteria di emergenza 12Vcc
- Antenna VHF

I terminali per il sistema pilota UHF saranno identici a quelli VHF ma dovranno poter operare anche in modalita' DMR Tier IIII

12. CONSOLLE RADIO-TELEFONICA

La consolle radio-telefonica dovrà consentire agli operatori di attuare comunicazioni in fonia con tecnologia VoIP – Voice over IP di tipo radio e telefoniche.

La consolle sarà dotata di display LCD e dovrà essere corredata di accessori audio idonei tra cui un microfono da tavolo con PTT ed un microtelefono.

La consolle radio-telefonica integrata si connetterà via LAN, eventualmente mediante ponte radio con la Centrale radio telefonica presente presso la SORU o con quella prevista nella Centrale operativa secondaria.

La consolle sara' equipaggiata di un software applicativo che, tramite un'unica interfaccia utente, permetta su tutti i canali radio gestiti le seguenti funzionalita':

- gestione fonia radio/telefonica
  - monitorare e ascoltare tutte le conversazioni in atto sulle reti, comprese quelle che non coinvolgono direttamente la centrale operativa;
  - controllo del volume di riproduzione;
  - selezione dei canali radio sui quale operare in modalità parla/ascolta;
  - trasmissione su più canali radio selezionati mediante pressione del tasto di PTT;
  - ascolto lante di più canali radio selezionati in connessione punto-multipunto di sola ricezione. L'ascolto avverrà in con modalità "somma di fonie"
  - effettuare chiamate telefoniche
  - gestire integrazioni radio-radio
  - effettuare comunicazioni riservate cifrate con terminali DMR
- gestione del traffico radio DMR e delle funzionalità telefoniche
  - invio e ricezione di chiamate individuali e di gruppo con identificazione su display del mittente e del destinatario della chiamata;
  - ricezione di chiamate di emergenza con identificazione su display del mittente della chiamata
  - invio e ricezione di messaggi di testo;
  - controllo visivo dello stato di impegno dei canali radio
  - visualizzazione del traffico radio del canale radio selezionato
  - gestione chiamata generale, di allerta e di emergenza
  - comandi di ascolto ambientale e di disabilitazione/abilitazione terminale
- gestione della radiolocalizzazione di tutte le unità mobili DMR portatili e veicolari equipaggiate di ricevitore GPS, assicurando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la visualizzazione della posizione dei mezzi su cartografia nei più comuni formati, sia vettoriali che raster, oltre che su mappe aggiornate da Google Earth;
- la possibilita' di richiesta puntuale di posizione da parte dell'operatore di centrale
- la possibilita' di attivare su uno o piu' terminali dell'invio temporizzato della posizione su comando inviato dall'operatore di centrale
- la ricostruzione da storico del percorso del terminale effettuato da uno o più apparati contemporaneamente;

- gestione missione

13. ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI TELECONTROLLO DELLE RETI

Tali attività dovranno prevedere:

- aggiornamento applicativo SW di telecontrollo e diagnostica della apparecchiature della rete di trasporto primaria, periferica e di accesso, che sarà funzionalmente integrato nel SW attuale.
- aggiornamento applicativo SW di telecontrollo e diagnostica dei ridiffusori simulcast, a seguito dell'attività di riarticolazione in reti provinciali e dell'aggiunta di nuove stazioni che sarà funzionalmente integrato nel SW attuale. L'applicativo di telecontrollo dovrà essere basato sul protocollo SNMP

14. ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE RADIO-TELEFONICA

Tali attività dovranno prevedere:

- relativamente alla fonia, per la gestione dei 10 canali radio provinciali DMR:
  - ampliamento della attuale centrale radio-telefonica
  - adeguamento dell'unità matrice
  - adeguamento del sistema di registrazione
- relativamente al sistema di traffico radio e di localizzazione:
  - la gestione delle segnalazioni DMR sui canali provinciali
  - adeguamento database dei terminali radio operanti sul territorio
- l'implementazione del software di supporto agli operatori per la gestione del servizio

15. SHELTER

Si tratta di una struttura metallica leggera prefabbricata modulare, intercambiabile e trasferibile, che opportunamente allestita dei rispettivi impianti ausiliari, sarà idonea all'alloggiamento degli apparati di telecomunicazione della rete oggetto dell'ampliamento.
La costruzione del prefabbricato sarà realizzata in osservanza di tutte le normative in materia ed con una perfetta esecuzione a "regola d'arte" di tutte le sue parti.

Lo Shelter dovrà essere di tipo "walk-in" e realizzato con componenti strutturali modulari in acciaio, lega leggera od alluminio, allestito con le necessario infrastrutture passacavo

fonte: http://burc.regione.campania.it

(canalette in pvc o metalliche, scalette portacavi, passante stagno) ed i seguenti apparati accessori:

- quadro di arrivo rete
- impianto elettrico
- predisposizione per collegamento ad impianto di messa a terra
- sistema di condizionamento, ventilazione e recinzione
- pratiche edilizie finalizzate all'ottenimento dei permessi

Il modulo costruttivo del prefabbricato è dimensionato in modo tale da ricavare un solo vano a pianta rettangolare di dimensioni esterne di almeno 200 x 300 x 260 cm.

Tutti i materiali costituenti il prefabbricato dovranno essere:

- del tipo autoestinguente, non propagante l'incendio
- trattati in modo da garantire la massima inalterabilità nel tempo anche in condizioni ambientali particolarmente difficili

Dovranno essere previste, inoltre:

- una tettoia di protezione in corrispondenza della porta di accesso
- una idonea fondazione per sopportare tutti i carichi trasmessi dal prefabbricato realizzata in calcestruzzo armato del tipo a platea
- un efficace impianto di smaltimento delle acque piovane

16. TRALICCIO

Il traliccio dovrà essere del tipo a sezione quadrata e a forma tronco piramidale; è tuttavia possibile proporre anche tralicci a sezione costante quadrata o altra forma purchè in grado di soddisfare le esigenze di supporto antenne.

Il traliccio avrà altezza di 12 metri e dovrà essere completo di:

- rastrelliera portacavi verticale
- ballatoi di lavoro e/o riposo
- scala di salita esterna costruita in sicurezza
- bulloneria e accessori

I tralicci saranno fondati su plinti in cemento armato, aventi pianta quadrata o rettangolare.

17. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'Aggiudicatario dovrà effettuare l'addestramento all'utilizzo ed al controllo completo del sistema per almeno 15 unità di personale della protezione civile regionale.
La durata del corso dovrà essere di almeno 10 giorni per 4 ore pro die, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e forniture.
Sarà previsto, inoltre, accanto al periodo di addestramento in aula, un idoneo periodo di addestramento sui luoghi di ubicazione del sistema.
Dovrà essere messo a disposizione il materiale didattico (cartaceo ed elettronico) di supporto, necessario per lo svolgimento della sessione di addestramento che si terrà in aula presso locali messi a disposizione dalla Amministrazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Date e luoghi saranno successivamente concordati tra la Amministrazione appaltante e l'Aggiudicatario.

18. SPECIFICHE TECNICHE DEGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO

18.1. PREMESSA

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco (CNVVF) dispone di reti radio dislocate sul territorio nazionale predisposte per la copertura radio a livello Nazionale, regionale e provinciale.
Le reti radio Regionali e provinciali, di tipo analogico sono reti monocanale simulcast isofrequenziali che ridiffondono il segnale a 73 Mhz.
In alcune aree metropolitane oltre alle suddette reti sono impiegate anche reti simulcast isofrequenziali che ridiffondono il segnale a 400 Mhz.
La struttura tipica di rete è costituita da un master al quale vengono collegati vari satelliti attraverso Link UHF.
Le reti regionali e provinciali possono inoltre essere connesse, all'occorrenza , con il C.O.N. (Centro Operativo Nazionale) presso il Viminale attraverso una dorsale monocanale (dorsale nazionale) costituita da apparati analogici funzionati in banda UHF opportunamente dislocati sul territorio nazionale.
Sulle reti regionali, oltre alle comunicazioni in fonia, transitano i dati a basso bit/rate trasmessi dalle centraline di radioattività collocate su tutto il territorio nazionale.
E', infine, in esercizio una dorsale nazionale in ponte radio, denominata CRUN, il cui scopo è quello di realizzare: una rete Wan per le esigenze del CNVVF; un canale VHF a copertura nazionale (Ch.100); l'interconnessione di tutti i canali provinciali e regionali presso il C.O.N. ed il TLC Nazionale.
L'intendimento è quello di migliorare la potenza e la qualità del servizio radio attraverso la migrazione dei ripetitori dalla attuale modulazione analogica a quella digitale in tecnologia DMR senza dover modificare la restante parte di infrastruttura (sistemi di antenna, sistemi di alimentazione).
Particolare attenzione è stata posta alla esigenza di utilizzare apparecchiature e funzionalità standardizzate prevedendo l'aderenza:

- alle normative europee in termini di uso efficiente dello spettro radio, della compatibilità elettromagnetica e della sicurezza
- allo standard europeo ETSI DMR integrato con i test di interoperabilità definiti dalla DMR association.
- alla standardizzazione SNMP per il monitoraggio e la supervisione delle apparecchiature
- alla connettività standard IP, E1, 4W+E&M tra i ripetitori e le Centrali Operative
- all'integrazione VoIP con protocollo standard SIP per quanto riguarda l'integrazione in Centrale Operativa.

La migrazione dovrà avvenire senza sospensione del servizio e mantenendo la piena compatibilità di funzionamento con il sistema ad oggi in servizio; per tale motivo i nuovi sistemi dovranno essere in tecnologia bi-standard analogico/digitale.
I nuovi sistemi dovranno inoltre poter essere interconnessi alla dorsale in ponte radio nazionale CRUN per consentire le comunicazioni radio con il C.O.N. e per poter essere telecontrollate dal Centro TLC Nazionale di Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, in considerazione del fatto che le reti del CNVVF, come già esposto, coprono vaste zone di territorio (provincie e regioni), le nuove reti dovranno essere particolarmente curate al fine di minimizzare le zone di equicampo.

Il presente capitolo definisce i requisiti per la **"Fornitura di una rete isofrequenziale sincrona in tecnologia D.M.R. (Digital Mobile Radio)"** indicando le caratteristiche tecniche **minime** di cui la rete dovrà essere dotata.
Fornisce inoltre indicazioni sul funzionamento delle reti attualmente in esercizio presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di seguito indicato con l'acronimo CNVVF.

Il Sistema Radio deve assicurare le comunicazioni del personale addetto alla gestione delle emergenze, che può trovarsi ad operare in condizioni di estremo pericolo ed in assenza di altri supporti di comunicazione. Le caratteristiche fondamentali del Sistema devono pertanto essere le seguenti:

a) Disponibilità immediata delle comunicazioni; gli operatori dovranno poter accedere alle risorse di comunicazione anche in modo semplice (PTT) senza necessità di comporre numeri o effettuare altre operazioni manuali. Il canale di comunicazione dovrà attivarsi in frazioni di secondo.
b) le comunicazioni saranno prevalentemente a "canale aperto"; ciò permette a tutti gli operatori impegnati in un intervento di essere costantemente informati sugli eventi.
c) la qualità delle comunicazioni dovrà permettere la massima intelligibilità in ogni condizione di funzionamento, sia nelle zone di sovrapposizione (equicampo) che nelle aree a scarsa copertura elettromagnetica.
d) la copertura radio deve mirare al 100% del territorio, comprese gallerie, foreste e zone poco abitate; lo scopo del sistema radio è di supportare un basso traffico (pochi canali contemporanei) ma con la massima capillarità e sicurezza nella copertura. Potranno essere impiegati, in interventi in zone particolari, dispositivi quali trasponder o ripetitori compatti.
e) la rete deve garantire, oltre che la qualità della copertura in diffusione, la massima copertura in accesso, sia in modalità analogica che digitale; a tal fine le stazioni dovranno implementare le più recenti tecniche e algoritmi di ricezione atti a garantire la continuità delle comunicazioni da parte di terminali a bassa potenza (portatili), da mezzi in movimento in presenza di cammini multipli (fading) e in generale in condizioni di campo vicine alla soglia.
f) le infrastrutture radio dovranno poter operare anche in assenza di risorse esterne come GSM/linee telefoniche e in generale collegamenti ad uso pubblico, in quanto potrebbero risultare non disponibili in caso di calamità.
g) le infrastrutture radio dovranno sopportare prolungati periodi di assenza di alimentazione primaria.
h) la struttura del Sistema deve essere flessibile, in grado di collegare reti che coprono aree differenti per permettere il coordinamento di più unità provenienti da zone limitrofe.
i) tutte le comunicazioni dovranno essere rese disponibili al Centro Operativo Nazionale (C.O.N.) presso il Viminale e presso il Centro di Telecomunicazioni Nazionale per permettere il coordinamento degli interventi di massima gravità ed il telecontrollo delle reti.
j) le apparecchiature devono essere il più possibili semplici nell'uso, facili da mantenere e da riconfigurare, anche dal campo, da parte del Personale Tecnico del CNVVF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) tutti i protocolli utilizzati dovranno essere standard aperti, senza privative che ne impediscano la realizzazione da parte di Aziende che vorranno concorre alla realizzazione del Sistema; a tal proposito le Aziende fornitrici, senza alcun costo aggiuntivo, dovranno fornire il dettaglio dei protocolli utilizzati.

Come già accennato nella premessa, l'intendimento è quello di introdurre e integrare le nuove tecnologie digitali mantenendo e migliorando le prestazioni e la qualità del servizio radio, attraverso la migrazione progressiva dei ripetitori e dei terminali, dalla attuale modulazione analogica a quella digitale in tecnologia DMR secondo lo standard ETSI TS 102 361-1;2;3;4. Questa tecnologia, oltre a rispondere in modo ottimale alle esigenze esposte nei paragrafi precedenti, consente un notevole risparmio di risorse, mantenendo le attuali frequenze in uso e il completo riutilizzo dell'infrastruttura (es.: posizione dei siti, sistemi di antenna, sistemi di alimentazione, link monocanali in UHF), la compatibilità con le migliaia di terminali analogici esistenti in gamma 70MHz, nonché la conservazione del consolidato schema di funzionamento sincrono.
Le apparecchiature della rete radio dovranno anche consentire la connessione diretta a reti basate su protocolli IP, che, data la grande diffusione, assicurano una migliore compatibilità con i dispositivi standard di rete, sono più facili da gestire, garantiscono un'elevata ridondanza e permettono l'utilizzo di applicativi di reperibilità commerciale.
La migrazione tra l'attuale sistema analogico e quello digitale, dato l'elevato numero di apparati in esercizio, sarà graduale. Esso dovrà avvenire senza sospensione del servizio e mantenendo la piena compatibilità di funzionamento del sistema attualmente in uso; per tale motivo i nuovi sistemi dovranno essere in tecnologia bi-standard analogico/digitale.
Durante il periodo di transizione dovrà essere conservata l'operatività di base dei terminali più avanti descritta in dettaglio. Le nuove stazioni fornite dovranno quindi possedere caratteristiche funzionali identiche a quelle esistenti, per consentire alle Stazioni Radio Fisse e Mobili VF una perfetta analogia operativa sul territorio nazionale:

- deve essere garantita la modalità di accesso in rete (NORMALE/SPECIALE) tramite toni sub-audio
- deve essere garantita la possibilità di variare la configurazione di rete, per es. unire due reti o attivare la comunicazione con il C.O.N., tramite le sequenze di toni codificate (selettive analogiche) già in uso.

18.2. STANDARD DI RIFERIMENTO

Le apparecchiature costituenti la nuova rete dovranno essere conformi alle seguenti normative:

ETSI TS 102 361-1: the DMR air interface protocol
ETSI TS 102 361-2: the DMR voice and generic services and facilities
ETSI TS 102 361-3: the DMR data protocol
ETSI TS 102 361-4: the DMR trunking protocol
ETSI TR 102 398: DMR General System Design

ETSI EN 300-086: per le comunicazioni analogiche in fonia
ETSI EN 300-113: per la trasmissione dati;
ETSI ETS 300-230: per le segnalazioni selettive analogiche

EN 60950-1 Apparecchiature per la tecnologia dell'informazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

EN 301 489-1 Electromagnetic compatibility and Radio spectrum Matters (ERM);
EN 301 489-5 Electromagnetic compatibility and Radio spectrum Matters (ERM);

IPV4 o IPV6 Internet Protocol

VOIP Protocol secondo i seguenti riferimenti:

RFC 3550: RTP A Transport Protocol for Real-Time Applications,
RFC 3261: SIP Session Initiation Protocol,
RFC 4566: SDP Session Description Protocol

Direttiva 2002/95/CE – RoHs (limiti di concentrazione Pb/Hg/Cd/Cr/PBB/PBDE)

Standard GPS - NMEA ($GPGGA)

Contestualmente alla consegna dei campioni di gara, dovranno essere prodotte le certificazioni che attestino l'immissione sul mercato delle apparecchiature come previsto dalla Direttiva Europea 1999/05/CE recepita in Italia con D.lgs n° 269 del 09.05.2001.

18.3. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLE RETI

La rete dovrà funzionare sia in modalità analogica che in modalità digitale con canalizzazione 12.5 KHz; la scelta di funzionamento dovrà poter essere impostata tramite configurazione locale e/o remota in almeno due modi:

- Automatico: in questa modalità la rete ridiffonderà il segnale analogico se il segnale ricevuto è analogico, il segnale digitale se il segnale ricevuto è digitale
- Manuale: in questa modalità la rete potrà essere "forzata" a funzionare in modalità digitale od in modalità analogica.

Nella modalità analogica, la rete funzionerà con modulazione FM/PM e dovranno essere rispettati, in modo coerente con le reti simulcast in esercizio, i protocolli e le indicazioni riportate nell'Allegato 1.
Per quanto riguarda la modalità digitale, il funzionamento dovrà essere con modulazione 4FSK e dovranno essere rispettati i protocolli di accesso/diffusione VHF alla rete previsti dallo standard DMR con bit rate fino 9600 bps lordi complessivi.
Il funzionamento in modalità analogica e/o digitale dovrà essere garantito anche sulle tratte di collegamento UHF tra i ripetitori.

18.4. REQUISITI FONDAMENTALI DELLE APPARECCHIATURE

Tutti i ricetrasmettitori che compongono il sistema radio, Diffusori,Circolari, Dorsali e Link, dovranno essere in tecnologia bi-standard analogico/digitale DMR. Le comunicazioni verranno automaticamente trasportate con il formato corretto a seconda dell'impostazione di rete (solo analogico / misto analogico e DMR / solo DMR).

Relativamente alle sezioni dorsale e link, ad oggi utilizzate nel collegamento della dorsale nazionale monocanale come dettagliato al successivo punto 9 " interconnessione delle reti

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali e provinciali alla dorsale nazionale monocanale analogica", potranno essere forniti apparati analogici o in tecnologia bi-standard analogico/digitale DMR.

Le reti del CNVVF, come già esposto, coprono vaste zone di territorio (provincie e regioni), per cui è richiesta una particolare cura al fine di minimizzare i disturbi che si possono produrre nelle zone di equicampo. Dato che la modulazione DMR è più vulnerabile dei sistemi analogici ai disturbi che si possono produrre nelle zone di sovrapposizione, è necessario che le apparecchiature siano state progettate espressamente per il servizio simulcast DMR in modo da poter garantire la massima precisione nella ridiffusione dei segnali. Per questo motivo non sono accettate soluzioni che utilizzino ricetrasmettitori in associazione a qualsivoglia dispositivo esterno di sincronizzazione / equalizzazione / voting di altra derivazione: le stazioni ripetitrici dovranno essere nativamente dotate di tutti i sistemi necessari (HW e SW) per la sincronizzazione, l'equalizzazione, la compensazione dei ritardi e quant'altro necessario al corretto funzionamento della rete in modalità sincrona.

La ridiffusione del segnale dovrà essere garantita sia in gamma VHF (1-2) che in gamma UHF (1–2).

La rete deve garantire la migliore qualità delle comunicazioni nelle situazioni più difficili, per esempio provenienti da mezzi in movimento, che possono essere compromesse dalle riflessioni multiple (fading), o da terminali portatili che operano con limitata potenza trasmessa e bassa efficienza d'antenna. A tal fine, sui ricevitori dei diffusori, sarà predisposta l'implementazione della tecnica di ricezione in diversità di spazio (soft diversity), come avviene nella maggior parte dei sistemi digitali mobili (GSM, TETRA, UMTS, ecc).

Il sincronismo della rete dovrà essere completamente digitalizzato e realizzato tramite tecniche DSP (Digital Signal Processing). La sincronizzazione potrà avvenire da riferimento ricavato con GPS o con altre tecniche che sfruttino un segnale generato dal Master. Nel caso di sincronismo da satellite (GPS) si dovrà prevedere una sincronizzazione di riserva nel caso in cui si perda il riferimento del GPS.

La rete dovrà disporre di tutti i dispositivi per l'equalizzazione automatica del segnale audio sia in fase che in ampiezza in modo da ottenere sempre la migliore qualità di comunicazioni al variare delle condizioni di esercizio. L'equalizzazione della rete dovrà prevedere anche la possibilità di inserimento dei ritardi introdotti dai vari apparati nonché le distanze in linea d'aria nei collegamenti a RF.

Le apparecchiature dovranno poter utilizzare indifferentemente sia collegamenti IP che collegamenti con link monocanali in gamma UHF(3-4/5-6). In entrambi i casi è richiesto il funzionamento misto analogico/DMR. Si preferiscono apparecchiature nativamente basate su IP e su Sistemi Operativi standard, in grado di integrarsi, a livello di Centro Operativo, con dispositivi VoIP che utilizzano protocolli standard SIP/RTP-IP.

Le apparecchiature dovranno essere corredate da un sistema che ne permetta il controllo di dettaglio (frequenze, potenze RF, livelli, ecc.) da remoto attraverso le vie di comunicazione disponibili: IP, link monocanale UHF(3-4/5-6) e accesso da Circolare in VHF(1-2)/UHF(1-2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel funzionamento in modalità analogica le apparecchiature dovranno essere compatibili con i protocolli in uso nel CNVVF, e riportati in Allegato 1.

In ambito digitale dovranno essere creati dei protocolli, che non siano proprietari e che dovranno essere facilmente replicabili sia su sistemi informatici (telecontrollo-pc) sia sui terminali DMR in dotazione al CNVVF. I suddetti protocolli dovranno essere facilmente modificabili ed integrabili anche da parte del personale specialista VVF opportunamente formato.

Le apparecchiature dovranno poter riutilizzare, le infrastrutture esistenti quali armadi, filtri RF, sistemi d'antenna e relative connessioni, sistemi di alimentazione.

Considerata la particolarità del servizio svolta, le apparecchiature oggetto di fornitura dovranno essere:

- di elevata affidabilità, predisposte alla ridondanza a livello di rete (es.: Master di back-up)
- robuste, leggere e compatte per facilitarne il trasporto e l'impiego nei siti e nelle situazioni disagevoli
- con minima richiesta di operazioni per la messa in servizio e per la manutenzione
- utilizzare protocolli standard e garantire la maggior interoperabilità con i sistemi attualmente in commercio come indicato nel paragrafo "STANDARD DI RIFERIMENTO"
- facilmente upgradabili, possibilmente da remoto
- a basso consumo per permetterne l'alimentazione tramite pannelli solari, evitare problemi di surriscaldamento nei siti, garantire la massima autonomia e durata nel tempo.

18.5. STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DELLA RETE

La rete dovrà essere costituita, in analogia alle attuali reti in esercizio, da ripetitori quali Master principale, Master secondari, satelliti e stazioni intermedie che verranno dislocati sul territorio per assicurarne la copertura radioelettrica.
I ripetitori (master, master secondari e satelliti e rinvii), afferenti ad una specifica rete, dovranno operare, in modo sincronizzato, il segnale di comunicazione sulla medesima frequenza e nella gamma 70MHz (VHF 1-2) oppure nella gamma 400 Mhz (UHF 1-2). Nell'Allegato 2 viene riportata la tabella dei canali in uso nel CNVVF e le relative frequenze di TX ed RX nonché le frequenze utilizzate per i link di collegamento tra i ripetitori.
Il segnale, trasmesso dai terminali (mobili o fissi) presenti sul territorio, una volta ricevuto (in analogico o in digitale) da uno o più ricevitori della rete, sarà inviato al master il quale provvederà ad eseguire la scelta del segnale migliore (voting) ed a rinviarlo nuovamente ai satelliti per la ridiffusione sul territorio.
I ripetitori dovranno essere dotati di tutti i sistemi necessari (HW e SW) per la sincronizzazione, l'equalizzazione, il voting, la compensazione dei ritardi e quant'altro necessario al corretto funzionamento della rete.

Si descrivono, di seguito, brevemente gli apparati che costituiscono una rete:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il MASTER PRINCIPALE rappresenta l'unità centrale di governo di tutto il sistema di comunicazione radio oltre a poter essere esso stesso un punto di ridiffusione del segnale radio. Tutte le comunicazioni della rete radio fanno capo al Master e saranno riportate, tramite la Dorsale Nazionale, alla Centrale Operativa Nazionale.

IL MASTER SECONDARIO ha il compito di collegare un gruppo di satelliti quando questi non sono in visibilità radioelettrica con il master principale. Il Sub-Master eseguirà la selezione del migliore segnale proveniente dai propri satelliti e lo invierà verso il Master principale. Il master secondario ed io satelliti da questo gestiti sono “visti” dal master principale come un unico satellite.

I SATELLITI possono essere considerati delle propaggini del Master atte a collegare le Stazioni Radio VF che operano nella zona. Il complesso Master + Satelliti si comporta come una unica grande Sezione di Diffusione Locale.

LE STAZIONI RIPETITRICI INTERMEDIE saranno previste quando i Satelliti non sono in perfetta visibilità con il Master. L'apparecchiatura provvederà al Rinvio dei segnali (andata e ritorno), senza modificarne le caratteristiche.

LA STAZIONE CAPO-MAGLIA esegue il controllo della Rete con procedura automatica / manuale, a mezzo di apparecchiature che consentano di:

- monitorare il traffico radio,
- controllare il funzionamento dei Ripetitori,
- eseguire l'interconnessione delle Dorsali,
- memorizzare tutte le variazioni di stato che si manifestano nei vari impianti, compresi gli allarmi.

18.6. ACQUISIZIONE TRATTAMENTO E RIDIFFUSIONE DEI SEGNALI RADIO

I segnali trasmessi sul canale VHF(1) o UHF(1) dalle Stazioni Radio Fisse e Mobili dei Comandi VF, saranno ricevuti da uno o più Satelliti e poi convogliati al Master, attraverso una singola frequenza portante UHF(3-4/5-6) o tramite collegamento IP predisposto dall’Amministrazione. Il Master seleziona il miglior segnale ricevuto (BF0) e lo rinvia in modo circolare ai Satelliti, a mezzo di una singola frequenza portante UHF(3-4/5-6) e/o tramite collegamento IP. Il dispositivo per la scelta del segnale BF0 deve avere una dinamica di commutazione di 30 dB circa, con isteresi di 3 dB. La commutazione dei segnali provenienti da due satelliti diversi (es.: uno collegato UHF e l’altro IP) non deve produrre echi o glich dovuti al differente percorso per raggiungere il Master. In funzionamento digitale DMR, il sistema di scelta confronterà ogni singolo pacchetto (burst) di 30ms ricevuto scegliendo, a parità di priorità, il pacchetto con minor rumore (massima verosimiglianza).

I segnali, per eliminare accumuli di rumore o di errori, devono essere rigenerati dopo ogni tratta radio:

- in ricezione sul Diffusore del Satellite e del Master principale/Master secondario, provenienti dalle Stazioni Radio Fisse e Mobili dei Comandi VF
- in ricezione sul Circolare del Master principale/Master secondario, provenienti dai Satelliti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in ricezione sul link e sulla dorsale del Master, proveniente dalle Capomaglia o dalle dorsali di altre reti
- in ricezione sul link dei Satelliti e dei Master secondario, provenienti dal Master principale

La rigenerazione deve essere effettuata per semplice demodulazione e filtraggio in banda audio nel caso di segnali analogici, mentre nel caso di segnali DMR è richiesta la correzione degli errori eventualmente accumulati nel percorso radio e la ricostruzione del protocollo. Non sono ammesse soluzioni tipo up/down converter, senza rigenerazione/correzione locale.
I Satelliti ridiffondono il segnale BF0 verso le Stazioni Radio della zona con i trasmettitori sincronizzati sul canale VHF(2) o UHF(2). La frequenza e il riferimento di tempo dei trasmettitori saranno regolati con continuità a mezzo di un segnale di riferimento comune a tutti i Satelliti e Master.
Nella Rete saranno previsti dei dispositivi di equalizzazione dei segnali BF ricevuti e trasmessi, per compensare le variazioni di ampiezza e di fase che si manifestano nei vari apparati: Master, Satelliti ed eventuali Stazioni Ripetitrici Intermedie. Il dispositivo di equalizzazione deve consentire anche la compensazione dei ritardi dei segnali BF e DMR dovuti alla diversa lunghezza delle tratte Satelliti / Master.
Al fine di poter impiegare link IP con ritardi particolarmente elevati, la rete dovrà poter essere configurata in modo da poter assicurare il corretto funzionamento delle comunicazioni/dati con Round Trip Delay almeno fino a 1000 ms.

18.7. DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEGLI APPARATI COSTITUENTI LA RETE

IL MASTER PRINCIPALE

Il Master principale è l'apparato deputato al governo della rete, oltre ad essere esso stesso un punto di ridiffusione del segnale radio (Master ridiffondente).
La sincronizzazione della rete è eseguita attraverso di esso tramite un segnale controllato in tempo e in frequenza.
il Master Principale seleziona il miglior segnale ricevuto da tutte le sue periferiche e lo ridiffonde verso le Stazioni Radio VF (fisse e mobili), a mezzo dei Satelliti e dei Master Secondari.

I ripetitori (master, master secondari e satelliti e rinvii) dovranno poter essere collegati al master principale nelle seguenti modalità:

- Link in RF nella gamma UHF, sintonizzabile in Rx e Tx nella gamma UHF(3-4/5-6), in funzione dell'equipaggiamento del ripetitore Master Principale al quale sono collegati
- Link via cavo
  - Interfaccia Ethernet in accordo con IEEE 802.3 (Link IP)
  - Interfaccia standard a 4 fili + E&M (opzionale)
  - Interfaccia E1 standard ITU-T G703/G.704 (opzionale)

Questa sezione del master verrà individuata nel proseguo del documento come sezione "Circolare BF0".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di collegamento in Link RF nella gamma UHF la sezione “Circolare BF0” è costituita da una portante uguale per tutti i satelliti e/o master secondari collegati, mentre ogni satellite e/o master secondario ritrasmetterà verso il master principale con frequenze nella stessa gamma, ma ognuna diversa dall’altra.
Dovrà essere garantita la possibilità, nell’ambito della stessa rete, di poter eseguire un collegamento di tipo ibrido tra quelli precedentemente esposti (link RF e link via cavo) senza avere malfunzionamenti nelle comunicazioni.

Ogni master primario dovrà essere in grado di:

- gestire almeno 16 ripetitori di diffusione VHF nel caso di collegamento in IP, e almeno 8 ripetitori via link RF UHF (e/o via link E1 e/o 4fili+E+M)
- ridiffondere il segnale VHF o UHF per il collegamento con i terminali fissi e mobili operanti sul territorio (veicolari, portatili, Comandi Provinciali, Distaccamenti, Laboratori Regionali)
- Interfacciarsi con la dorsale pluricanale digitale CRUN per consentire il collegamento con il Centro TLC Nazionale e con il C.O.N.
- Interfacciarsi con la dorsale nazionale monocanale analogica, per consentire l’interconnessione della rete con le reti analogiche esistenti, Regionali e provinciali, e con il C.O.N. i cui protocolli sono esplicitati nell’Allegato 1.

Nel caso di malfunzionamento del master, tutti gli apparati ridiffusori dovranno poter funzionare con richiusura in locale (autoponte).

Nel caso di reti collegate solo con link IP, un qualsiasi apparato della rete dovrà poter essere configurato per poter diventare Master di riserva.

Il Master Principale dovrà essere quindi costituito da:

- Una sezione “Circolare BF0” che permette il collegamento con gli altri Satelliti e/o Master Secondari e/o Rinvii della rete radio, siano essi collegati tramite link RF UHF e/o tramite link via cavo
- Una sezione RF di ridiffusione VHF o UHF
- Una sezione di interfacciamento con la dorsale CRUN come descritto nel paragrafo “INTERCONNESSIONE DELLE RETI ALLA DORSALE CRUN”
- Una sezione di interfacciamento con la dorsale nazionale monocanale analogica, come descritto nel paragrafo “INTERCONNESSIONE DELLE RETI REGIONALI E PROVINCIALI ALLA DORSALE NAZIONALE MONOCANALE ANALOGICA”

Nel caso di collegamenti di tratta realizzati a RF o di tipo Misto (RF+Link IP), la rete deve poter funzionare sia in modalità “portante continua” che in modalità “portante comandata”.
In altri termini, se la rete è configurata, tramite telecontrollo e/o programmazione locale, in modalità continua si avranno le tratte in TX ed RX continua, se la rete è configurata in modalità “portante comandata”, le tratte si attiveranno solo quando la rete riceverà un segnale di comunicazione da parte di un terminale (attraverso la pressione del PTT).
In questa ultima configurazione non ci dovranno essere ritardi tali da compromettere la comunicazione in ricezione da parte di un altro terminale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL MASTER SECONDARIO

Il master secondario ha il compito di collegare un gruppo di satelliti quando questi non sono in visibilità ottica con il master principale, o quando si supera il limite di satelliti gestibili da quest'ultimo.
Il master secondario, insieme con i satelliti gestiti, costituiscono una sottorete che è vista dal master principale come un satellite.
Il master secondario eseguirà il voting dei segnali ricevuti dai satelliti gestiti ed invierà il migliore al master principale.
In assenza del master principale a causa di malfunzionamento, egli stesso genererà il segnale di riferimento per la sincronizzazione dei satelliti a "valle".

Il master secondario dovrà essere quindi costituito da:

- una Sezione Link duplex per il collegamento diretto con il Master Principale
- una Sezione RF di ridiffusione VHF o UHF
- una Sezione "Circolare BF0" che permette il collegamento con gli altri Satelliti della sottorete radio, siano essi collegati tramite link RF UHF e/o tramite link via cavo.

Analogamente al master principale, il master secondario dovrà disporre dei seguenti collegamenti sia per la sezione Link duplex che per la sezione "Circolare BF0":

- Link in RF nella gamma UHF sintonizzabile in Rx e Tx nella gamma UHF(3-4/5-6)
- Link via cavo
  - Interfaccia Ethernet in accordo con IEEE 802.3 (Link IP)
  - Interfaccia standard a 4 fili + E&M (opzionale)
  - Interfaccia E1 standard ITU-T G703/G.704 (opzionale)

Nel caso di collegamento in RF nella gamma UHF la sezione "Circolare BF0" è costituita da una portante uguale per tutti i satelliti collegati al master secondario, mentre ogni satellite ritrasmetterà verso il master con frequenze nella stessa gamma ma ognuna diversa dall'altra.

Dovrà essere garantita la possibilità, nell'ambito della stessa rete, di poter eseguire un collegamento di tipo ibrido tra quelli precedentemente esposti (link RF e link via cavo) senza avere malfunzionamenti nelle comunicazioni.

Ogni master secondario dovrà essere in grado di:

- gestire almeno 16 ripetitori di diffusione VHF o UHF nel caso di collegamento in IP, e almeno 8 ripetitori via link RF UHF (e/o via link E1 e/o 4fili+E+M)
- ridiffondere il segnale VHF o UHF per il collegamento con i terminali fissi e mobili operanti sul territorio (veicolari, portatili, Comandi Provinciali, Distaccamenti, Laboratori Regionali)

Il Master Secondario in mancanza del segnale di sincronismo proveniente dal Master deve poter funzionare, se così previsto in fase di installazione, come ponte Circolare.

LE STAZIONI SATELLITE

Le stazioni Satellite sono le apparecchiature destinate ad assicurare il servizio di radiocomunicazioni alle Stazioni Radio VF fisse e mobili operanti sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni Satellite è collegato al Master Principale/Secondario tramite:

- Link in RF nella gamma UHF sintonizzabile in Rx e Tx nelle gamme UHF(3-4/5-6)
- Link via cavo
  - Interfaccia Ethernet in accordo con IEEE 802.3 (Link IP)
  - Interfaccia standard a 4 fili + E&M (opzionale)
  - Interfaccia E1 standard ITU-T G703/G.704 (opzionale)

Nel caso di connessione via link RF, il Satellite sarà formato da due Sezioni a Radio Frequenza, di tipo sincronizzato:

- la prima Sezione servirà per l'acquisizione dei segnali trasmessi dalle Stazioni Radio dei Comandi VF, e sarà formata da un ricevitore VHF o UHF connesso con un trasmettitore UHF (3-4/5-6) che trasferisce i segnali al Master
- la seconda Sezione servirà per la ridiffusione del segnale BF0 rinviato dal Master e sarà formata da un ricevitore UHF UHF (3-4/5-6) connesso con un trasmettitore VHF o UHF.

Nel caso di connessione tramite link via cavo, il Satellite sarà formato da una sola Sezione a Radio Frequenza di tipo sincronizzato in gamma VHF o UHF.

Il Satellite in mancanza del segnale di sincronismo proveniente da Master deve poter funzionare, se così previsto in fase di installazione, come ponte Circolare (autoponte).
In questa situazione, alla fine di una comunicazione, il satellite dovrà ridiffondere un tono di risposta diverso da quello utilizzato nel normale funzionamento della rete che dovrà essere udibile nei terminali. Tale avviso deve essere inviato anche nelle comunicazioni in modalità DMR.

LA STAZIONE DI RINVIO

La stazione di rinvio è l'apparecchiatura destinata a collegare via link RF un satellite di una rete quando questo non è in visibilità ottica con il master.
Sarà costituita da due sezioni ricetrasmittenti di tipo sincronizzato interconnesse tra loro ed operanti in gamma UHF (3-4/5-6) in relazione configurazione di rete.

18.8. INTERCONNESSIONE DELLE RETI REGIONALI E PROVINCIALI ALLA DORSALE NAZIONALE MONOCANALE ANALOGICA

La dorsale nazionale consente di interconnettere i master regionali e provinciali tra loro e con la sala operativa presente presso il Viminale (C.O.N.).
Attraverso l'interconnessione, le comunicazioni che transitano nella rete vengono trasportate sino al C.O.N. sia per l'ascolto sia per intervenire nella comunicazione.
L'interazione lato C.O.N. avviene tramite una stazione fissa in modalità Half duplex mentre lato rete regionale/provinciale avviene a livello del sito master.
Per consentire tale modalità operativa, il master, oltre che dalla sezione "Circolare BF0" e delle sezioni di ridiffusione VHF, sarà corredato anche **da ulteriori due sezioni** funzionanti a RF in banda UHF in gamma UHF(3-4/5-6), come di seguito specificato:

- Sezione Iª Dorsale

  Questa sezione dovrà funzionare in modalità half duplex con impostazione di due frequenze (Tx ed Rx)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sezione IIª Dorsale (o Link)

Questa sezione dovrà poter funzionare in due modalità:

- Half duplex
- Duplex (funzionalità nodale)

Le sezioni Iª Dorsale e la IIª Dorsale dovranno poter essere interconnesse tra di loro nonché con la sezione “Circolare BF0” della stazione Master Principale.

In particolare l’interconnessione dovrà consentire le seguenti combinazioni:

- A=Circolare + Iª Dorsale
- B=Circolare + IIª Dorsale
- C=Iª Dorsale + IIª Dorsale
- D=Circolare + IªDorsale + IIª Dorsale

Una delle quattro combinazioni potrà rimanere inserita per DEFAULT.
In questo caso l'invio di un comando per una nuova connessione si sommerà con il Default, dando luogo ad una combinazione di tipo D.

Normalmente lo stato di Default viene prefissato durante l'installazione dell'apparato, ma questa condizione si deve poter escludere o modificare anche con il Telecomando.
Pertanto il Default Corrente può derivare sia dal Default Prefissato che dal Default Telecomandato.
L'indicazione del Default Corrente si ottiene con l'interrogazione.

Il Reset Generale ed il comando di accensione dell'apparato, riattivano sempre il Default Prefissato al momento dell'installazione.

Il Master sarà munito di timeout per il distacco automatico delle interconnessioni tra le varie Sezioni:
il Timer Rx, deve intervenire dopo 3' di ricezione nulla
il Timer Tx, deve intervenire dopo 3' di emissione continua

I Timers non devono agire né sulla connessione Circolare-Link né sulle connessioni inserite per Default. Inoltre i Timers devono potersi escludere e reinserire con il telecomando.

Nell'apparato sarà previsto un dispositivo che consenta di attivare il trasmettitore Dorsale, anche in presenza di segnale all'ingresso del proprio ricevitore. Il dispositivo servirà a sezionare una parte della Rete d'Interconnessione nel caso che resti bloccata da un Ripetitore in emissione continua.

La forzatura del trasmettitore della Dorsale avrà la durata di 3' e sarà effettuata con apposito codice inviato a mezzo della Sezione Circolare. In questo intervallo di tempo verrà trasmesso il codice per neutralizzare il Ripetitore che bloccava il funzionamento della Rete d'Interconnessione.

Per rendere efficace il procedimento è necessario che le Dorsali dei vari Ripetitori siano in grado di ricevere i segnali di comando, anche quando si trovano in emissione continua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'allegato 1 si riportano le caratteristiche delle stazioni analogiche attualmente in esercizio e le cui funzionalità devono essere assicurate anche dalle nuove stazioni.

Al fine di consentire l'interoperabilità con le reti esistenti, nelle sezioni I Dorsale e II Dorsale, fermo restando il fatto che consentano la modalità analogico/Digitale, le comunicazioni dovranno inizialmente essere settate per funzionare in modalità analogica.

Quando l'interconnessione prevede anche il coinvolgimento della sezione "Circolare BF0" del Master Principale, in tale sezione le comunicazioni dovranno avvenire, tramite opportuni comandi:

- in modalità digitale DMR sullo Slot 1
- in modalità digitale DMR sullo Slot 2
- in modalità analogica a canale aperto

La comunicazione in analogico provenienti dalla I Dorsale e/o dalla II Dorsale, quando si prevede l'interconnessione con la sezione "Circolare BF0" possono essere "inviate" per default in modalità digitale sul TS1.

Attraverso l'interconnessione sopra descritta, il C.O.N. dovrà essere in grado di ascoltare il traffico radio sia in modalità analogica che in modalità digitale.
Parimenti il C.O.N. potrà effettuare comunicazioni sia in modalità analogica che in modalità digitale.

18.9. INTERCONNESSIONE DELLE RETI ALLA DORSALE CRUN

La dorsale CRUN è costituita da una serie di ponti radio pluricanali a microonde in tecnologi PDH con diversa capacità.
La dorsale è costituita da un canale di comunicazione ripartito in una Wan ed una serie di flussi E1.
I flussi E1 sono utilizzati per il collegamento delle rete regionali e provinciali presso il C.O.N. ed il TLC Nazionale, nonché per il collegamento dei satelliti del canale di ridiffusione a 73 Mhz (ch 100) verso il master principale.
La sala di telecontrollo del sistema ha sede presso il TLC Nazionale di Roma.

I ponti radio a microonde ed i multiplex attualmente utilizzati sono caratterizzati in particolare dalle seguenti porte di comunicazione:

- Interfaccia E1 a 2Mbit/s (ITU-T G703/G704)
- Interfaccia Ethernet, livello 2, in accordo con IEEE 802.3
- interfaccia 4 fili + E&M

Presso la sede del TLC nazionale di Roma è presente una Centrale Operativa che svolge le funzioni di:

- telecontrollo (monitoraggio e supervisione) SNMP di apparecchiature connesse via dorsale CRUN:
  - ponti radio pluricanali a microonde
  - multiplex PCM
  - apparecchiature per il canale radio 100 (master, master secondari, rinvii, satelliti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- reti ECOS provinciali e regionali esistenti interconnesse alla rete CRUN

- telecontrollo reti ECOS provinciali e regionali esistenti raggiungibili tramite la dorsale nazionale monocanale
- gestione contemporanea della fonia e del traffico radio (selettive, messaggistica e localizzazione) CCIR/FFSK transitanti su tutte le reti regionali e provinciali, esistenti ed interconnesse alla rete CRUN, e sul canale radio 100

Presso la sede del C.O.N. di Roma è presente una Centrale Operativa che svolge le funzioni di:

- gestione contemporanea della fonia e del traffico radio (selettive, messaggistica e localizzazione) CCIR/FFSK transitanti su tutte le reti regionali e provinciali, esistenti ed interconnesse alla rete CRUN, e sul canale radio 100
- gestione della fonia transitante sulle reti regionali e provinciali analogiche attestate alla dorsale nazionale monocanale, a seguito di comando di interconnessione.

Le interfacce tra la dorsale CRUN e le apparecchiature di Centrale Operativa sono:

- E1 e 4 fili + E&M per quanto riguarda il traffico radio (voce, selettive, messaggistica, localizzazione)
- Ethernet per quanto riguarda il telecontrollo SNMP
- Ethernet e traffico radio (voce, selettive, messaggistica, localizzazione)

Collegamento delle reti Regionali e provinciali

Si possono avere due tipologie di collegamento, dipendentemente dall'ubicazione del master regionale/provinciale rispetto al sito di dorsale.

Se il master si trova nel medesimo sito, il collegamento dovrà avvenire nei seguenti Modi:

- Tramite interfaccia Ethernet per il collegamento del C.ON. e del TLC Nazionale, prevedendo protocolli basati sullo standard SIP per le comunicazioni, sia digitali DMR che analogiche, ed IP per la trasmissione dati digitali DMR
- Tramite interfaccia E1 a 2Mbit/s (o 4 fili + E&M), del C.ON. e del TLC Nazionale; il collegamento dovrà prevedere oltre che la modalità analogica anche quella digitale DMR indipendente su ciascun Time Slot con chiamata generale.

Se i master si trovano distanti, il collegamento potrà avvenire in uno dei seguenti Modi:

- Link in RF nella gamma UHF, sintonizzabili in Rx e Tx nelle gamme UHF(3-4/5-6)
- Tale link dovrà poter operare in dual mode (Analogico/Digitale) in coerenza con il resto del sistema.
- Link IP, anche a RF nelle gamme SHF, diventando di fatto un prolungamento della dorsale pluricanale a microonde CRUN

Anche in questi casi, lato dorsale CRUN, dovranno essere utilizzate le interfacce Ethernet ed E1 (o 4 fili + E&M) per il collegamento con le sedi del CON e del TLC Nazionale

18.10. FUNZIONALITÀ RICHIESTE

I collegamenti sopra descritti sono preliminari alle funzionalità legate al servizio di interconnessione della rete regionale ed in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per la rete interconnessa dovranno essere assicurate, sia in modalità analogica che digitale
- La comunicazione in Tx ed RX del C.O.N. e del TLC Nazionale, per i servizi voce, messaggistica e localizzazione a seguito di selezione della rete da parte dell'operatore
- La comunicazione in Tx ed RX con tutte le altre reti regionali/provinciali connesse alla dorsale CRUN.
- L'interconnessione con i sistemi telefonici
- Il telecontrollo dei parametri come indicato nel paragrafo "Sistemi di telecontrollo"
- Il transito dei dati a basso bit/rate (fino a 9600 bit/s in modalità digitale DMR e almeno fino a 1200bit/s in modalità analogica)
- La localizzazione dei mezzi/apparati dotati di Gps

18.11. INTEROPERABILITA' CON I SISTEMI DI TELEFONIA

Le nuove reti dovranno consentire l'interconnessione con i sistemi di telefonia maggiormente diffusi ivi compresi i sistemi Voip attraverso l'utilizzo di opportuni gateway da posizionare presso le sale di telecontrollo.

Presso il TLC nazionale, che costituisce il nodo principale della dorsale CRUN, dovrà essere previsto un gateway IP con interfaccia trunk SIP per realizzare l'interfacciamento telefonico.
Tale configurazione deve consentire comunicazioni tra apparati radio DMR operanti sulla Rete ed utenti telefonici attestati al PABX esistente presso la sala di telecontrollo.

Opzionalmente dovrà essere proposta anche un'interfaccia 2 fili analogica verso il PABX nel caso in cui quest'ultimo non disponga di interfaccia VoIP SIP.

Allo stesso modo, presso i laboratori regionali, dove verrà installata la stazione Capo-Maglia si dovrà prevedere un gateway telefonico VoIP con interfaccia standard SIP atto a consentire le comunicazioni tra apparati radio DMR operanti sulla Rete ed utenti telefonici attestati al PABX esistente presso la sala di telecontrollo del Laboratorio Radio regionale.
Per questa funzionalità potranno essere utilizzate, o la sezione link o la sezione circolare del master, oppure un collegamento IP ove disponibile.

Opzionalmente dovrà essere proposta anche un'interfaccia 2 fili analogica verso il PABX nel caso in cui quest'ultimo non disponga di interfaccia VoIP SIP.

Attraverso le suddette configurazioni dovrà essere possibile, in modalità digitale DMR su ciascun time slot della rete radio collegata:

- La chiamata automatica individuale da un terminale radio DMR verso un terminale telefonico
- La chiamata automatica individuale da un terminale telefonico verso un terminale radio DMR
- La chiamata automatica da un terminale telefonico verso un gruppo di terminali radio DMR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutti i casi l'utente telefonico, durante la comunicazione, non dovrà effettuare alcuna operazione per gestire il PTT.

La chiusura della chiamata eseguita, sia lato utente telefonico che lato rete, deve liberare il canale radio evitando impegni del canale non desiderati.

Dovrà inoltre essere previsto un time out programmabile (ad es. tra un minuto e 10 minuti) che abbatta la comunicazione in corso, nella eventualità di un impegno eccessivo della rete ed un secondo time out più breve che intervenga in caso di assenza di fonia.

18.12. SINCRONIZZAZIONE DELLA RETE

Il sincronismo della rete dovrà essere completamente digitalizzato e realizzato tramite tecniche DSP (digital signal processor).
La sincronizzazione potrà avvenire o con riferimento ricavato con GPS o con un riferimento generato e trasmesso dal segnale Master.
Nel caso di sincronismo da GPS si dovrà prevedere una sincronizzazione di riserva nel caso in cui si perda il riferimento del GPS.
La precisione in frequenza per la sincronizzazione dovrà essere <1Hz.

18.13. EQUALIZZAZIONE DELLA RETE

La rete dovrà disporre di tutti i dispositivi per l'equalizzazione automatica del segnale per compensare le variazioni di ampiezza e di fase che i segnali subiscono nel transitare nei vari apparati (Master Principale, Master Secondari, Satelliti, dorsale CRUN ed eventuali Stazioni Ripetitrici Intermedie), in modo da ottenere sempre la migliore qualità di comunicazioni al variare delle condizioni di esercizio.
In particolare, in modalità analogica, l'equalizzazione dei segnali tra due stazioni radio della stessa rete, dovrà essere sia in salita che in discesa e dovrà rispettare i seguenti parametri:

- Banda di equalizzazione BF 60 ÷ 3000 Hz
- Massimo errore in ampiezza ± 0.5 dB
- Massimo errore di fase 5°
- Massimo errore di ritardo assoluto ± 10 µs

L'equalizzazione della rete dovrà prevedere anche la possibilità di inserimento dei ritardi introdotti dai vari apparati nonché le distanze in linea d'aria nei collegamenti a RF.
In particolar modo quest'ultima operazione dovrà poter essere eseguita con passi di 1 Km nel range 1 ÷ 300 Km sia in locale sia tramite telecontrollo.

18.14. SELEZIONE DEL SEGNALE MIGLIORE (VOTING)

La rete dovrà disporre di tutti i dispositivi per la selezione del segnale migliore (voting) da ridiffondere, sia in modalità analogica che DMR; in modalità digitale DMR la selezione del segnale migliore dovrà essere indipendente per ogni Time Slot.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.15. CODICI DI IDENTIFICAZIONE DEI PONTI RADIO

I ripetitori attualmente in uso nelle reti del CNVVF sono identificati, in modo univoco, attraverso un codice numerico di tre cifre che viene utilizzato, in modalità analogica per il telecontrollo delle reti.
In tale ambito, i protocolli sono indicati nell'Allegato 1.
Analogamente, dovrà essere possibile identificare il ripetitore in modalità digitale, preferibilmente utilizzando lo stesso codice numerico.

18.16. SISTEMA DI TELECONTROLLO

I parametri di funzionamento dei ripetitori costituenti la rete dovranno essere controllati dalla Stazione Capo-Maglia (presso i laboratori regionali) via RF e dal TLC nazionale via dorsale CRUN.

Sia la Stazione Capo-Maglia che il TLC nazionale potranno, in via opzionale, poter effettuare il telecontrollo via rete radiomobile pubblica tramite accesso al gateway voce/dati GSM/UMTS/WiFI previsto a corredo della stazione Master Principale.

Il telecontrollo dovrà utilizzare uno solo dei due timeslot lasciando l'altro timeslot disponibile per le comunicazioni operative allo scopo di permettere anche l'attivazione di interrogazioni cicliche dei Ripetitori costituenti la Rete.

Pertanto, sulle componenti RF monocanali della rete, sia di diffusione VHF che di tratta UHF, i segnali di telecontrollo dovranno utilizzare la modulazione 4FSK (DMR).

Le segnalazioni ed i comandi ricevuti ed inviati da e verso il singolo ripetitore dovranno esser conformi al protocollo standard SNMP (Simple Network Management Protocol) prevedendo quindi che tutte i parametri controllati siano trasformati in un albero gerarchico di variabili MIB (Management Information Base) interrogate e/o modificate, in conformità al protocollo SNMP, utilizzando comandi (GET, SET ecc).
I ripetitori dovranno inoltre segnalare in maniera automatica eventuali malfunzionamenti mediante invio di messaggi spontanei (TRAP SNMP).

La Stazione Capo-Maglia dovrà poter controllare minimo 15 Reti, collegandosi alla singola rete in UHF e/o in VHF. In particolare dovrà:

- controllare il funzionamento dei Ripetitori,
- eseguire l'interconnessione delle Dorsali,
- memorizzare tutte le variazioni di stato che si manifestano sulle Reti

La Stazione Capo-Maglia sarà equipaggiata con ricetrasmettitori UHF/VHF e postazione informatizzata e, oltre ad eseguire il controllo delle Reti, dovrà consentire le comunicazioni a voce. Sarà pertanto equipaggiata dei seguenti organi o dispositivi:

- impostazione canali (Rx/Tx)
- regolazione del volume BF
- microfono di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione Capo-Maglia e la Centrale Operativa del TLC nazionale dovranno essere equipaggiate di un software applicativo di telecontrollo che dovrà possedere almeno le seguenti caratteristiche:

- Disporre di un Sw compatibile con i più recenti sistemi operativi
- Essere in lingua italiana
- Essere di facile utilizzo
- Consentire l'invio di SMS e/o mail che informino sul tipo di anomalia rilevata
- Essere protetto con password di identificazione preferibilmente su più livelli di responsabilità (es Amministratore,Operatore,utente)
- Rendere disponibili file di log (ad es. con estensione .csv) che riportino in sequenza cronologica gli allarmi e le operazioni eseguite sulla rete e da quale operatore.
- Attivare interrogazioni cicliche dei ripetitori costituenti la rete
- Rendere disponibile l'indicazione della provenienza del segnale, in accesso alla rete, che il Master Principale ha scelto come segnale migliore di rete.

  Tale indicazione (detta provenienza) dovrà:
  - riguardare tutte le sezioni di ridiffusione VHF delle stazioni master, master secondari e satelliti costituenti la rete
  - essere specifica per le comunicazioni analogiche, per quelle DMR su Time Slot 1 e per quelle DMR su Time Slot 2
  - essere attivabile/disattivabile da telecontrollo.

Il telecontrollo dovrà disporre di una grafica che consenta una rappresentazione sinottica della rete o delle reti che si intendono telecontrollare a livello di apparato.
I comandi di settaggio o di interrogazione della rete, una volta selezionato l'apparato, dovranno essere inviati tramite la selezione degli stessi sullo schermo.

Il telecontrollo dovrà consentire la modifica, da remoto, dei parametri caratteristici del ripetitore in particolar modo:

- della frequenze di RX e TX di ridiffusione e di tratta
- dei codici di protezione (toni o color code)
- Parametri di equalizzazione (es Ritardi, Km di tratta)
- La modifica della modalità di funzionamento della rete:
  - solo analogico,
  - solo digitale DMR
  - analogico e digitale DMR
- La modifica della priorità tra analogico e digitale DMR (in quest'ultimo caso la priorità dovrà essere data alla voce rispetto ai dati)
- La attivazione/disattivazione della indicazione della provenienza del segnale in accesso alla rete che il Master Principale ha scelto come segnale migliore di rete
- La attivazione/disattivazione del sistema di ventilazione del ripetitore, con possibilità di forzarne l'accensione ed eventualmente impostare la soglia di accensione dello stesso
- Il reset della stazione
- Lo spegnimento e la riaccensione temporizzata dell'apparato
- La modifica della potenza di TX
- La possibilità di spegnimento ed accensione dei Trasmettitori e dei ricevitori
- Modifica dell'indirizzo IP e/o del codice della stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per l'interconnessione delle sezioni Iª Dorsale e IIª Dorsale (operanti in analogico e presenti presso il sito Master Principale) con il master della rete, dovranno essere garantiti tutti i comandi/segnalazioni riportati nell'Allegato 1.
- La attivazione/disattivazione della funzionalità analogica di "identificazione ogni 30 secondi" come prescritto nell'Allegato 1
- La selezione della modalità analogica Servizio Normale e Servizio Speciale di funzionamento della rete,come prescritto nell'Allegato 1
- Riprogrammazione della stazione in locale (tramite USB e/o RJ45) anche da remoto in caso di stazione raggiungibile direttamente via IP.

Il telecontrollo dovrà inoltre consentire la lettura istantanea dei seguenti parametri minimi:

- Frequenza di tratta e di ridiffusione
- Codici di protezione attivi (toni o color code)
- Temperatura di esercizio
- Potenza del segnale ricevuto
- Potenza di trasmissione
- Potenza riflessa (ROS)
- Tensione di alimentazione
- Assorbimento di corrente
- Identificazione del Ridiffusore (Satellite e livelli di ridiffusione del Master Principale e dei Master Secondari) impegnato nella ricezione
- Quali sezioni sono interconnesse o meno
- Campo interferente (contatore, azzerabile , relativo a tentativi di accesso non autorizzati)
- Impegno RBS in RX (indicatore temporale, azzerabile, di impegno di un ripetitore)
- Impegno rete in RX/TX (indicatore temporale, azzerabile, di impegno di una rete)
- Indicazione per RBS votata (indicatore temporale, azzerabile, di voting di ogni RBS)

Il sistema di telecontrollo dovrà poter gestire i seguenti allarmi spontanei:

- Allarme assenza rete
- Allarme effrazione sito
- Allarme tensione batteria bassa
- Allarme temperatura
- Allarme per potenza ridotta del trasmettitore

Dovrà essere possibile configurare il ripetitore per poter inviare gli allarmi anche tramite messaggi DMR ad indirizzi di gruppo o individuali definiti in fase di configurazione.

18.17. ZONE DI EQUICAMPO

La rete, dovrà essere dotata di tutti i sistemi HW e/o SW atti a ridurre al minimo le possibili condizioni di equicampo.
Tale condizione può infatti pregiudicare le comunicazioni soprattutto in modalità DMR rispetto alle attuali comunicazioni in modalità analogica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.18. FUNZIONALITA' GENERALI DEL SISTEMA

A livello di prestazioni operative, il sistema radio dovrà permettere le seguenti funzionalità:

- Due conversazioni in contemporanea ed indipendenti in modalità digitale nella banda 12.5 KHz
- Una conversazione in modalità analogica con occupazione dell'intera banda di 12.5 KHz
- Chiamata individuale e di gruppo
- Chiamata di emergenza
- Chiamata telefonica
- L'invio e la ricezione di messaggi di testo a contenuto libero
- L'invio e la ricezione di messaggi di stato/precodificati
- trasmissione dei dati di radiolocalizzazione per apparati terminali mobili dotati di ricevitore GPS
- L'invio e la ricezione di messaggi di telemetria
- L'attivazione dell'ascolto ambientale da remoto
- Abilitazione/disabilitazione apparato da remoto
- Cifratura delle comunicazioni
- Registrazione del terminale alla rete

In modalità sia analogica che digitale, i collegamenti UHF tra i Ripetitori dovranno essere protetti da accessi indesiderati.

18.19. MANUTENZIONE DEI RIPETITORI

La manutenzione dei ripetitori, in condizioni di normale esercizio deve essere, in termini di esecuzione e ripristino, ridotta al minimo.
Tutti i parametri di funzionamento, dovranno essere modificati in modo automatico dalla stazione stessa (autocalibrazione).
Non sono consentiti sistemi che necessitano di tarature manuali periodiche (es. trimmer, compensatori).
La stazione dovrà essere corredata di un dispositivo, con volume regolabile, per consentire il monitoraggio del traffico radio, sia di un PTT per consentire di comunicare sul canale, sia in modalità analogica che in modalità digitale DMR su entrambi i Time Slot.
In quest'ultimo caso selezionando il time slot e possibilmente l'ID o il gruppo di destinazione.
Tramite il medesimo dispositivo dovrà essere possibile aver accesso immediato almeno a:

- visualizzazione del livello potenza in trasmissione in dBm
- visualizzazione del livello di campo ricevuto in dBm
- visualizzazione della tensione di alimentazione
- selezione del canale operativo (frequenze Tx ed Rx, Toni Pilota, color code, selezione potenza alta/bassa)

Sui moduli dovranno essere presenti degli indicatori luminosi (led) che mostrino lo stato di funzionamento del cassetto

Nel caso di intervento per guasto la stazione dovrà:

- Disporre di moduli facilmente estraibili dalla parte frontale dell'apparato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consentire la riprogrammazione dei moduli tramite PC e SW compatibili con i sistemi operativi maggiormente diffusi tramite interfaccia di tipo commerciale: cavo USB/ethernet, wifi (Opzionale)
- I moduli in uso, in funzione dello specifico utilizzo, dovranno poter essere facilmente scambiati tra le varie tipologie di stazione (eventualmente con la semplice operazione di riprogrammazione del modulo stesso).

18.20. CARATTERISTICHE GENERALI DEI RIPETITORI

Gli apparati utilizzati per la realizzazione della rete dovranno possedere caratteristiche elettriche e meccaniche tali da assicurare il collegamento radio anche nelle più severe condizioni di utilizzo.

CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO

Il ripetitore e più in generale la rete dovrà funzionare correttamente nelle seguenti condizioni anche simultanee:

- Temperatura ambiente compresa almeno tra -20°C e +55° C
- Umidità relativa del 95% con temperatura ambiente di 40°C
- Tensione di alimentazione variabile tra 11 e 14 Vcc (negativo a massa)

Inoltre gli apparati non dovranno subire danni permanenti se durante il loro utilizzo si verificano le seguenti condizioni:

- Variazioni notevoli dell'impedenza del carico dei trasmettitori (antenna aperta ed antenna in cortocircuito per almeno 10')
- Induzione di segnali molto intensi all'ingresso dei ricevitori (livello massimo +10dbm)

CARATTERISTICHE MECCANICHE

Gli apparati dovranno possedere le seguenti caratteristiche meccaniche:

- Struttura modulare
- Alloggiabili su rack 19''

I ripetitori saranno sistemati in cabine metalliche che, qualora richieste, dovranno:

- Contenere tutti i dispositivi facenti parte della stazione (Ricetrasmettitori, duplexer UHF swith TX/RX, eventuale alimentatore 230V,swith ethernet) ad esclusione del duplexer VHF
- Consentire l'estrazione dell'appartato dalla parte frontale
- Essere trattate e verniciate onde evitare la formazione di ruggine
- Essere dotate di apposite maniglie laterali per il trasporto, non sporgenti dalla sagoma della cabina
- Essere dotate di sportelli removibili (sul fronte e sul retro), e dotate di serratura, al fine di evitare manomissioni
- Essere dotate di ventilazione forzata per l'estrazione dell'aria calda che entrerà in funzione con temperatura di 45°C. Il sistema di ventilazione dovrà poter essere escluso/inserito tramite telecontrollo.
- Evitare la penetrazione dall'alto di liquidi
- Evitare la possibilità di accesso da parte di piccoli roditori

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sul piano inferiore della cabina saranno applicati distanziatori in materiale isolante

ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI E PROTEZIONI

Le apparecchiature dovranno poter essere alimentate a 12 Vcc (13.2 V nominali) con negativo a massa.

La sezione di alimentazione a 12Vcc dovrà inoltre essere in grado di spegnere l'apparecchiatura quando la tensione di alimentazione scende a 10,8 Volt oppure quando supera i 15.6 V.
L'apparecchiatura dovrà riaccendersi quando la tensione risale a 12.5 Volt oppure ridiscende a (14 V).
I cavi di alimentazione saranno protetti, in partenza, da fusibili di adeguato amperaggio.
Gli apparati dovranno essere protetti nel caso di collegamento inverso della tensione di alimentazione.

I Ripetitori opereranno anche a 230Vca (con funzionalità anche di caricabatteria) mediante specifico equipaggiamento, nella garanzia del rispetto delle normative RTTE e delle seguenti condizioni ambientali:

- Temperatura ambiente compresa almeno tra -20°C e +55° C
- Umidità relativa del 95% con temperatura ambiente di 40°C
- Tensione di alimentazione variabile tra 90Vca÷260Vca
- Corrente massima verso una batteria ricaricabile esterna pari ad almeno 25A per assicurare la carica più rapida della stessa.

SISTEMA DI ACCOPPIAMENTO D'ANTENNA

I ricetrasmettitori duplexer UHF (1-2/3-4/5-6) dovranno essere corredati di un apposito sistema di antenna così composto:
Filtro duplexer con almeno 80db di isolamento tra TX ed RX , con perdite di inserzione minori di 1,8 db che garantiscano una banda di almeno 2Mhz senza taratura.
Isolatore con almeno 20 db di direttività e perdite inferiori a 1,5 db su una banda di almeno 10 Mhz .

ASSORBIMENTI DEI SISTEMI

Particolare attenzione deve essere posta al consumo energetico delle apparecchiature.
Tale aspetto infatti consente una notevole di riduzione dei costi di esercizio consentendo di fatto:

- Una riduzione dei costi legati alle utenze elettriche
- Una ridurre dei costi legati al condizionamento degli ambienti dove verranno alloggiate le apparecchiature
- La riduzione delle capacità delle batterie tampone
- Migliore rendimento dei sistemi alimentati ad energia solare
- La minore usura delle apparecchiature

CONNESSIONI DEGLI APPARATI

Per consentire l'installazione gli apparati dovranno essere dotati delle seguenti connessioni minime:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Master principale

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per RX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore BNC per RX del ridiffusore Vhf/Uhf in diversity (Opzionale)
- Connettore (*) per TX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore (*) per TX/RX Iª Dorsale
- Connettore (*) per TX/RX IIª Dorsale
- Connettore (*) per TX/RX per le tratte
- Connettore (*) per TX/RX per eventuale Link RF UHF di interconnessione CRUN
- Connettori BNC o SMA per il sezionamento del segnale RF ricevuto da dorsale per consentire l'inserimento di filtri esterni.
- Connettore RJ45 per Porta Ethernet
- Connettori microcoassiale 1.0/2.3 per Porta G703 (opzionale)
- Connettore RJ45 per Interfacce standard a 4 fili +E&M (opzionale)
- Connettore 230Vca in caso di alimentazione da rete (opzionale)
- bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato (USB/RJ45)
- Connettore per un posto operatore per la fonia

b) Apparati di dorsale nazionale monocanale

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettori (*) per TX/RX Iª Dorsale
- Connettori (*) per TX/RX IIª Dorsale
- bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato
- Connettore per un posto operatore per la fonia

c) Apparati di dorsale CRUN

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per TX/RX per eventuale Link RF UHF di interconnessione CRUN
- Connettori RJ45 per Porta Ethernet

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Connettori microcoassiale 1.0/2.3 per Porta G703 o connettori RJ45 per Interfacce standard a 4 fili +E&M
- bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato
- Connettore per un posto operatore per la fonia

d) Master secondario

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per RX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore BNC per RX del ridiffusore Vhf/Uhf in diversity (Opzionale)
- Connettore (*) per TX del ridiffusore Vhf /Uhf
- Connettore (*) per TX/RX Link verso Master Principale
- Connettore (*) femmina per TX/RX per le tratte
- Connettore RJ45 per Porta Ethernet
- Connettori microcoassiale 1.0/2.3 per Porta G703 (opzionale)
- Connettore RJ45 per Interfacce standard a 4 fili +E&M (opzionale)
- Connettore 220Vca in caso di alimentazione da rete (opzionale)
- Bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato (USB/RJ45)
- Connettore per un posto operatore per la fonia(opzionale)

e) Satellite con link RF UHF

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per RX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore BNC per RX del ridiffusore Vhf/Uhf in diversity (Opzionale)
- Connettore (*) per TX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore (*) per TX/RX Link verso Master Principale/Secondario
- Connettore 220Vca in caso di alimentazione da rete (opzionale)
- Bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato (USB/RJ45)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Connettore per un posto operatore per la fonia

f) Satellite con link IP

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per RX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettore BNC per RX del ridiffusore Vhf/Uhf in diversity (Opzionale)
- Connettore (*) per TX del ridiffusore Vhf/Uhf
- Connettori RJ45 per Porta Ethernet
- Connettori microcoassiale 1.0/2.3 per Porta G703 (opzionale)
- Connettori RJ45 per Interfacce standard a 4 fili +E&M (opzionale)
- bullone di massa
- Connettore 220Vca in caso di alimentazione da rete opzionale

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato (USB/RJ45)
- Connettore per un posto operatore per la fonia

g) Rinvio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello posteriore

- Connettore di alimentazione 12Vcc
- Connettore (*) per TX/RX link di monte
- Connettore (*) per TX/RX link di valle
- Connettore 220Vca in caso di alimentazione da rete (Opzionale)
- Bullone di massa

(*) si specifica che il connettore del cavo di antenna è una attacco tipo N maschio

Connessioni che preferibilmente dovranno trovarsi sul pannello anteriore

- Connettore per la riprogrammazione dell'apparato (USB/RJ45)
- Connettore per un posto operatore per la fonia

h) Porte ausiliarie

Su tutti gli apparati dovranno essere rese disponibili almeno le seguenti connessioni I/O esterne per il telecontrollo:

- 4 ingressi digitali ON/OFF
- 4 uscite digitali ON/OFF
- Almeno 1 ingresso analogico
- 1 presa seriale RS232 (Opzionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.21. DOCUMENTAZIONE, MANUALISTICA ED ACCESSORI

Tutte le apparecchiature dovranno essere corredate da manuali di uso e manutenzione in lingua italiana.
I manuali di uso e manutenzione dovranno anche essere corredati di schemi elettrici.
Dovranno essere inoltre forniti i manuali per la programmazione degli apparati.
Dovranno essere forniti, a corredo di ogni rete fornita, tutti gli utensili , cavi , adattatori prolunghe e quant'altro necessario per la manutenzione delle apparecchiature.
I manuali potranno essere forniti anche in formato elettronico (files PDF)

19. CARATTERISTICHE RADIOELETTRICHE E CONDIZIONI DI FORNITURA

Di seguito si riportano le caratteristiche radioelettriche che devono avere gli apparati ricetrasmittenti con le relative condizioni di fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.1. CARATTERISTICHE RADIOELETTRICHE DEGLI APPARATI RICETRASMITTENTI

Ricevitore VHF/UHF diffusore

Banda di funzionamento:	da 73,000 a 74,600 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Impedenza di ingresso:	50 ohm
Canalizzazione	12.5 KHz
Canale di lavoro:	A sintesi di frequenza programmabile a passi di 6.25 KHz su tutta la banda
Precisione di frequenza:	±1 ppm
demodulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di 1,5 KHz a 1000Hz, compreso Tono Pilota di ±0,250 KHz
demodulazione (digitale):	4FSK 9,6 Kbit/s
sensibilità:	<-115 dBm per 20 dBpsfo SINAD per demodulazione di fase < -118 dBm con BER = 5% per demodulazione 4FSK
Sensibilità con ricezione in diversity (opzionale):	>2dB migliore rispetto alla sensibilità del singolo ricevitore
Banda di accettazione	±4 KHz
selettività:	-60 dB a ±12,5 KHz
responso spurio:	-70 dB su qualsiasi frequenza
intermodulazione:	-70 dB
desensibilizzazione:	< 3 dB, con segnali RF di 1 mV, distanti ±0,5 MHz, rispetto alla frequenza di ricezione
sblocco silenziatore:	a 20 dB SINAD del segnale ricevuto con isteresi di 3 dB tra le condizioni Aperto/Chiuso, con soglie di attacco e stacco regolabile
livello di uscita BF:	-10 dBm su 600 ohm, a 1000 Hz con modulazione di ±1,5 KHz
distorsione:	< 3% con segnale BF a -10 dBm, 1000 Hz
risposta elettrica BF:	-6 dB/ottava, da 100 a 3000 Hz, con tolleranza di +1 -3 dB
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello della deviazione nominale
limitazione:	< 3 dB di variazione della potenza di uscita BF, con segnale d'ingresso RF variabile da 2 µV a 1 mV
radiazioni spurie:	2 nW massimo, su qualsiasi frequenza

Trasmettitore VHF/UHF circolare

banda di funzionamento:	da 73,000 a 74,600 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Impedenza di uscita:	50 ohm
Canalizzazione	12.5 KHz
canali di lavoro:	A sintesi di frequenza programmabile a passi di 6.25 KHz su tutta la banda
precisione di frequenza:	±1 ppm
scorrimento di frequenza:	< 1 Hz fra i trasmettitori dei vari Ridiffusori
potenza di uscita RF:	almeno 25 W regolabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

emissioni spurie:	0,25 µW massimo, su qualsiasi frequenza
potenza canale adiacente:	-60 dBc per canalizzazioni a 12,5 KHz
modulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di ±1,5 KHz a 1000Hz, più Tono Pilota di ±0,250 KHz
modulazione (digitale):	4FSK @ 9,6 kbit/s
distorsione	< 3% con deviazione ±1,5 KHz a 1000 Hz
risposta di modulazione:	+6 dB/ottava, da 100 a 3000 Hz, con tolleranza di +1 -3 dB.
deviazione massima:	±2,5 KHz per canalizzazioni a 12,5 KHz, con incremento del segnale modulante di 20 dB, compreso Tono Pilota
livello d'ingresso BF:	-10 dBm su 600 ohm
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello di deviazione nominale
tempo di energizzaz.:	< =1,5 ms per avere in uscita potenza e frequenza ai valori nominali

Ricevitore UHF tratta/link CRUN

banda di funzionamento:	da 866 a 868 MHz e da 915 a 922 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Canalizzazione:	12,5KHz
Impedenza di ingresso:	50 ohm
canali di lavoro:	ottenuto per sintesi di frequenza programmabile a passi di 6,25 KHz
precisione di frequenza:	±1 ppm
demodulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di 1,5 KHz a 1000Hz, compreso Tono Pilota di ±0,250 KHz
demodulazione (digitale):	4FSK 9,6 Kbit/s
sensibilità:	<-115 dBm per 20 dBpsfo SINAD per demodulazione di fase < -118 dBm con BER = 5% per demodulazione 4FSK
Banda di accettazione	±4 KHz
selettività:	-60 dB a ±12,5 KHz
responso spurio:	-70 dB su qualsiasi frequenza
intermodulazione:	-70 dB
desensibilizzazione:	< 3 dB, con segnale RF di 1 mV, distanti ±10 MHz rispetto alla frequenza di ricezione
sblocco silenziatore:	a 20 dB SINAD del segnale ricevuto con isteresi di 3 dB tra le condizioni Aperto/Chiuso, con soglie di attacco e stacco regolabile
livello di uscita BF:	-10 dBm su 600 ohm, a 1000 Hz con modulazione di ±1,5 KHz
distorsione:	< 3 % con segnale BF a -10 dBm, 1000 Hz
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello della potenza nominale
limitazione:	< 3 dB di variazione della potenza d'uscita BF, con segnale d'ingresso RF variabile da 2 µV a 1 mV
radiazioni spurie:	2 nW max su qualsiasi frequenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasmettitore UHF tratta/link CRUN

banda di funzionamento:	da 862 a 868 MHz e da 915 a 921 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Canalizzazione:	12,5KHz
Impedenza di uscita:	50 ohm
canali di lavoro:	ottenuto per sintesi di frequenza programmabile a passi di 6,25 KHz
precisione di frequenza:	±1 ppm
potenza di uscita RF:	almeno 10 W regolabili
emissioni spurie:	0,25 µW, su qualsiasi frequenza
potenza can. adiac.:	-60 dBc
modulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di ±1,5 KHz a 1000Hz, più Tono Pilota di ±0,250 KHz
modulazione (digitale):	4FSK @ 9,6 kbit/s
distorsione:	< 3% con deviazione ±1,5 KHz a 1000 Hz
risposta di modulazione:	+6 dB/ottava, da 100 a 2700 Hz, con tolleranza di +1 -3 dB
deviazione massima:	±2,5 KHz per canalizzazioni a 12,5 KHz, con incremento del segnale modulante di 20 dB, compreso Tono Pilota
livello d'ingresso BF:	-10 dBm su 600 ohm
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello di deviazione nominale
tempo di energizzaz.:	< =1,5 ms per avere in uscita potenza e frequenza ai valori nominali

Ricevitore UHF Iª Dorsale e IIª Dorsale

banda di funzionamento:	da 862 a 868 MHz e da 915 a 921 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Canalizzazione:	12,5KHz
Impedenza di uscita:	50 ohm
canali di lavoro:	ottenuto per sintesi di frequenza programmabile a passi di 6,25 KHz
precisione di frequenza:	±1 ppm
demodulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di 1,5 KHz a 1000Hz, compreso Tono Pilota di ±0,250 KHz
sensibilità:	<-115 dBm per 20 dBpsfo SINAD per demodulazione di fase
Banda di accettazione	±4 KHz
selettività:	-60 dB a ±12,5 KHz
responso spurio:	-70 dB su qualsiasi frequenza
intermodulazione:	-70 dB
desensibilizzazione:	< 3 dB, con segnale RF di 1 mV, distanti ±10 MHz rispetto alla frequenza di ricezione
sblocco silenziatore:	a 20 dB SINAD del segnale ricevuto con isteresi di 3 dB tra le condizioni Aperto/Chiuso, con soglie di attacco e stacco regolabile
livello di uscita BF:	-10 dBm su 600 ohm, a 1000 Hz con modulazione di ±1,5 KHz
distorsione:	< 3 % con segnale BF a -10 dBm, 1000 Hz
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello della potenza nominale

fonte: http://burc.regione.campania.it

limitazione:	< 3 dB di variazione della potenza d'uscita BF, con segnale d'ingresso RF variabile da 2 µV a 1 mV
radiazioni spurie:	2 nW max su qualsiasi frequenza

Trasmettitore UHF Iª Dorsale e IIª Dorsale

banda di funzionamento:	da 862 a 868 MHz e da 915 a 921 MHz oppure da 410 a 470 MHz
Canalizzazione:	12,5KHz
Impedenza di uscita:	50 ohm
canali di lavoro:	ottenuto per sintesi di frequenza programmabile a passi di 6,25 KHz
precisione di frequenza:	±1 ppm
potenza di uscita RF:	almeno 10 W regolabili
emissioni spurie:	0,25 µW, su qualsiasi frequenza
potenza can. adiac.:	-60 dBc
modulazione (analogica):	di fase con deviazione di frequenza nominale di ±1,5 KHz a 1000Hz, più Tono Pilota di ±0,250 KHz
distorsione:	< 3% con deviazione ±1,5 KHz a 1000 Hz
risposta di modulazione:	+6 dB/ottava, da 100 a 2700 Hz, con tolleranza di +1 -3 dB
deviazione massima:	±2,5 KHz per canalizzazioni a 12,5 KHz, con incremento del segnale modulante di 20 dB, compreso Tono Pilota
livello d'ingresso BF:	-10 dBm su 600 ohm
rumore di fondo:	-43 dB rispetto al livello di deviazione nominale
tempo di energizzaz.:	< 50 ms per avere in uscita potenza e frequenza ai valori nominali

19.2. CONDIZIONI DI PROVA

Le prove per il controllo delle caratteristiche radioelettriche dell'apparato, verranno eseguite con temperatura ambiente di: - 20, + 20, + 50°C.
Le prove di funzionamento in ambiente caldo-umido, verranno eseguite mantenendo l'apparato in camera climatica alla temperatura di 40°C e con umidità relativa del 95%.

DEGRADAZIONI TEMPORANEE AMMESSE

Con temperatura ambiente di -20 e di +55°C, e contemporanea variazione della tensione di alimentazione da 11 a 14 Volt, sono ammesse le seguenti degradazioni temporanee delle caratteristiche di funzionamento dell'apparato, rispetto ai valori previsti alla temperatura di + 20°C e tensione di alimentazione di 12,5 Volt.

- TRASMETTITORE
  - potenza di uscita RF: 3 dB
  - distorsione e rumore di fondo: 6 dB
  - risposta elettrica mod.: 3 dB

fonte: http://burc.regione.campania.it

- RICEVITORE
  - sensibilità: 6 dB
  - selettività: 3 dB
  - sblocco silenziatore: 6 dB
  - potenza di uscita BF: 3 dB
  - distorsione e rumore di fondo: 6 dB
  - risposta elettrica BF: 3 dB

PRECISIONI DELLE MISURE

La seguente tabella indica i valori di tolleranza ammessi nelle misure radioelettriche:

- Tensione continua: 1 %
- tensione di rete in c.a.: 1 %
- frequenza di rete in c.a.: ± 0,5 %
- tensione e potenza alle BF: ± 0,5 dB
- distorsione e rumore alle BF: ± 1 dB
- frequenza acustica: ± 0,1 %
- frequenza radio: ± 10 Hz
- tensione e potenza alle RF: ± 2 dB
- intensità di campo alle RF: ± 2 dB
- impedenza dei carichi fittizi, dispositivi di accoppiamento, cavi, spine, attenuatori, ecc.: ± 5 %
- impedenza interna dei generatori ed ingresso dei ricevitori: ± 5 %
- temperatura: ± 1°C
- umidità relativa: ± 5 %

19.3. COMPOSIZIONE DELLE FORNITURE

La composizione delle Reti dipende essenzialmente dalle dimensioni e dalla conformazione orografica delle zone in cui saranno impiegate. Pertanto l'Amministrazione preciserà le apparecchiature con i relativi equipaggiamenti, le frequenze di lavoro ed i codici di Telecontrollo della Rete oggetto della fornitura.

Dalla fornitura sono escluse le antenne, i cavi coassiali ed i filtri VHF a cavità, mentre sono compresi tutti i filtri UHF ad eccezione di quelli per le sezione Iª Dorsale.
La Ditta fornitrice dovrà consegnare le apparecchiature imballate per la spedizione, complete di tutti gli accessori per il normale funzionamento.

Il master primario dovrà essere fornito completo di:

- sezione RF di ridiffusione VHF in gamma 70Mhz
- sezione “Circolare BF0” UHF in gamma 400Mhz/900Mhz per il collegamento con 4 satelliti e/o master secondari e/o rinvii connessi via link RF in gamma 400Mhz/900Mhz la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore e Splitter per 8 ricevitori.
- sezione di interfacciamento via IP con la dorsale CRUN per la connessione con stazioni Master Secondari e Satelliti e con le Centrali Operative di Roma (TLC e C.O.N.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sezione di interfacciamento per il collegamento con la dorsale nazionale monocanale tramite livelli RF 400Mhz/900Mhz per la Iª Dorsale e la IIª Dorsale.

Il master secondario dovrà essere fornito equipaggiato di:
- sezione RF di ridiffusione VHF in gamma 70Mhz
- sezione "Circolare BF0" UHF in gamma 400Mhz/900Mhz per il collegamento con 4 satelliti connessi via link RF in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore Splitter per 8 ricevitori
- sezione di link RF in gamma 400Mhz/900Mhz e link IP per il collegamento con il Master Principale; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore.
- sezione di interfacciamento via IP con la dorsale CRUN per la connessione con stazioni Master Principale e Satelliti

Il rinvio dovrà essere fornito completo di:
- sezione di link RF per il collegamento con il Master Principale in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore
- sezione di link RF per il collegamento con una stazione satellite in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore.

Il satellite dovrà essere fornito completo di:
- sezione di link RF per il collegamento con il Master Principale/Master Secondario/Rinvio in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore
- sezione RF di ridiffusione VHF in gamma 70Mhz
- sezione di interfacciamento via IP con la dorsale CRUN per la connessione con stazioni Master Principale o Master Secondario

Gli apparati d'interfaccia con la dorsale nazionale monocanale, dovranno essere forniti completi di:
- sezione RF Iª Dorsale in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita senza filtri UHF
- sezione RF IIª Dorsale in gamma 400Mhz/900Mhz; la sezione dovrà essere fornita senza filtri UHF
- sezione di interfacciamento per il collegamento con il Master Principale.

Gli apparati d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN, dovranno essere forniti completi di:
- sezione di link RF in gamma 400Mhz/900Mhz/IP per il collegamento con il CRUN completa di interfaccia con la stazione Master Principale; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore
- sezione di link RF in gamma 400Mhz/900Mhz/IP per il collegamento con il CRUN completa di interfaccia con la dorsale CRUN per la connessione con le Centrali Operative di Roma; la sezione dovrà essere fornita completa di duplexer e circolatore

La Capo-Maglia dovrà essere fornita completa di:
- sezione RF UHF in gamma 900Mhz e 400Mhz per il collegamento con il Master Principale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sezione RF VHF in gamma 70Mhz senza filtri
- sezione di interfacciamento con un gateway telefonico VoIP con Pabx SIP
- PC con sistema operativo Windows e licenza software applicativo di gestione telecontrollo/telecomando

19.4. CAMPIONI DI GARA

Le Ditte partecipanti alla gara dovranno presentare una campionatura degli apparati offerti, costituita da: un Master Principale completo di apparti di dorsale nazionale monocanale e di interfacciamento alla dorsale CRUN, un Satellite con link RF UHF, con monografie, disegni e schemi elettrici completi.

La Commissione potrà, a proprio insindacabile giudizio, esaminare i campioni di gara per accertarne la rispondenza alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico.

Tutte le caratteristiche riportate nel presente Capitolato Tecnico hanno carattere di requisito obbligatorio.

Le apparecchiature saranno predisposte con le frequenze di seguito indicate.

MASTER PRINCIPALE RIDIFFONDENTE

Ricevitore	444.xxxx MHz	BF dal Satellite
Trasmettitore	434.yyyy MHz	BF0 al Satellite
Ricevitore	73.3000 MHz	BF dalle Stazioni Radio VF
Trasmettitore	74.1000 MHz	BF0 alle Stazioni Radio VF

APPARATI DI INTERFACCIA CON LA DORSALE NAZIONALE MONOCANALE

Ricevitore	444.zzzz MHz	BF Iª Dorsale
Trasmettitore	434.kkkk MHz	BF Iª Dorsale
Ricevitore	444.jjjj MHz	BF IIª Dorsale
Trasmettitore	434.mmmm MHz	BF IIª Dorsale

SATELLITE

Ricevitore	73.3000 MHz	BF dalle Stazioni Radio VF
Trasmettitore	74.1000 MHz	BF0 alle Stazioni Radio VF
Ricevitore	434.yyyy MHz	BF0 dal Master Principale
Trasmettitore	444.xxxx MHz	BF al Master Principale

STAZIONE CAPO-MAGLIA

Ricevitore	74.1000 MHz	BF dai Ridiffusori (Master Principale, Satellite)
Trasmettitore	73.3000 MHz	BF ai Ridiffusori (Master Principale, Satellite)
Ricevitore	434.mmmm MHz	BF dal Link (IIª Dorsale)
Trasmettitore	444.jjjj MHz	BF al Link (IIª Dorsale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le stazioni Master Principale, Capo-Maglia e gli apparati di dorsale nazionale monocanale saranno alimentate a 12Vcc. La stazione Satellite sarà equipaggiata di alimentatore 220Vca con funzionalità di caricabatteria.

Per tutte le funzionalità, le caratteristiche tecniche e gli equipaggiamenti descritti in offerta, l'offerente dovra' consentire all'Amministrazione di verificarne la rispondenza con quanto dichiarato in offerta tecnica, predisponendo i necessari strumenti di verifica qualora non facenti parte della fornitura stessa.

L'offerente dovra' rendere disponibili all'Amministrazione gli strumenti di verifica, qualora non facenti parte della fornitura stessa, per permettere di verificare la rispondenza dei campioni di gara con quanto dichiarato in offerta tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. ALLEGATO 1 - SPECIFICHE TECNICHE DEGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO

NOTE INFORMATIVE RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI DEL CNVVF

Gli Apparati Radio RT Fissi e Mobili dei Comandi impiegano il Tono Pilota (A/B), sia per accedere ai Ripetitori che per selezionare il tipo di Servizio in Rete:
SERVIZIO NORMALE = trasmissione VOCE, Tono Pilota (A)
SERVIZIO SPECIALE = trasmissione DATI, Tono Pilota (B)

Le reti isofrequenziali fornite saranno impostate per default in SERVIZIO NORMALE.

Gli Apparati Radio in dotazione ai Reparti VF sono muniti di dispositivi per la generazione e la decodifica del Tono Pilota a due frequenze (A/B), selezionate a mezzo di un Criterio Esterno (CE), che sarà applicato alla presa micro o attraverso programmazione interna insieme al segnale modulante. Pertanto:

Inserendo nella presa il Microtelefono (CE = 0 Vcc) o abilitando opportunamente da programma, l'apparato radio si predispone al funzionamento in SERVIZIO NORMALE, ovvero:
- il trasmettitore genera il Tono (A),
- il ricevitore decodifica sia il Tono (A) che il Tono (B).
  - Ricevendo segnali con il Tono (A) l'apparato funziona in modo regolare.
  - Ricevendo segnali con il Tono (B) in fonia l'apparato inibisce sia l'uscita BF in altoparlante che il comando di trasmissione (PTT). Quest'ultimo si riabilita con 3" di ritardo, rispetto alla caduta del Tono (B); sul display dell'apparato comparirà un messaggio in cui sia evidenziata la ricezione in tono "B".
  - Ricevendo segnali con il Tono (B) in Trasmissione Dati l'apparato inibisce l'uscita BF in altoparlante mantenendo abilitato il comando di trasmissione (PTT); sul display dell'apparato comparirà un messaggio in cui sia evidenziata la ricezione di trasmissione dati.
  - Ricevendo segnali senza tono o con tono diverso da (A) o (B) l'apparato segnala la presenza di portante inibendo l'uscita BF ma mantenendo abilitato il comando di trasmissione (PTT); sul display dell'apparato comparirà un messaggio in cui sia evidenziata la ricezione senza tono subaudio.

Inserendo nella presa il Modem (CE = +5 Vcc) o abilitando opportunamente da programma, l'apparato si predispone al funzionamento in SERVIZIO SPECIALE, ovvero:
- il trasmettitore genera il tono (B),
- il ricevitore decodifica sia il tono (A)che il Tono (B).
  - Ricevendo segnali con il Tono (B) l'apparato funziona in modo regolare.
  - Ricevendo segnali con il Tono (A) l'apparato inibisce l'uscita BF in altoparlante ma non il comando di trasmissione (PTT)); sul display dell'apparato comparirà un messaggio in cui sia evidenziata la ricezione in tono "A".
  - Ricevendo segnali senza tono o con tono diverso da (A) o (B) l'apparato segnala la presenza di portante inibendo l'uscita BF ma mantenendo abilitato il comando di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione (PTT)); sul display dell'apparato comparirà un messaggio in cui sia evidenziata la ricezione senza tono subaudio.

Il funzionamento in Servizio Speciale oltre ad essere impiegato per la trasmissione di brevi messaggi digitali, è usato anche per il controllo degli apparati delle Reti Isofrequenziali.
Attivando il modem interno (CE = +5 Vcc) l'apparato si predispone al funzionamento in TRASMISSIONE DATI, ovvero:

- il trasmettitore genera il tono (B),
- il ricevitore è predisposto per decodificare sia il Tono (A) che il Tono (B).
  - Ricevendo segnali con il Tono (B) l'apparato funziona in modo regolare.
  - Ricevendo segnali con il Tono (A) l'apparato deve abilitare l'uscita BF in altoparlante e interrompere la trasmissione dei dati. La Trasmissione dati si riabilita con 5" di ritardo dalla fine della ricezione in fonia. Il funzionamento in Servizio Speciale oltre ad essere impiegato per la trasmissione di messaggi digitali, è usato anche per il controllo delle Reti di collegamento del C.N.VV.F.

FREQUENZE SUB AUDIO usate per il Tono Pilota

Tono (A) = 141.3 Hz nella Sezione Circolare = Serv. Normale
" (B) = 167.9 Hz " " " = " Speciale
Tono (D1) = 107.2 Hz nelle Sezioni Dorsale/Link
" (D2) = 114.8 Hz " " "
" (D3) = 127.3 Hz " " "
" (D4) = 136.5 Hz " " "
" (D5) = 146.2 Hz " " "
" (D6) = 156.7 Hz " " "

La modulazione sarà regolata con il tono più alto, per una deviazione di:

0,250 KHz nei trasmettitori canalizzati a 12.5 KHz (Sez. Circ., Dors./Link)

FREQUENZE AUDIO usate per i Comandi e le Segnalazioni

1 = 1124 Hz	R = E = 2110 Hz
2 = 1197 Hz	G = C = 2247 Hz
3 = 1275 Hz	X1 = 873 Hz
4 = 1358 Hz	X2= B = 930 Hz
5 = 1446 Hz	X3= D = 991 Hz
6 = 1540 Hz	X4 = 1055 Hz
7 = 1640 Hz	X5= A = 2400 Hz
8 = 1747 Hz	F = Senza Tono
9 = 1860 Hz	
0 = 1981 Hz	

La modulazione sarà regolata con il tono più alto, per una deviazione di:
1,5 KHz nei trasmettitori canalizzati a 12.5 KHz (Sez. Circ., .Dors./ Link)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BREVE DESCRIZIONE DELLE RETI ANALOGICHE VVF

Le Reti Isofrequenziali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sono costituite da un Ripetitore Principale (Master), collegato a stella con Ripetitori Periferici (Satelliti), con eventuali Stazioni Ripetitrici Intermedie, con Stazione Capo Maglia (Telecontrollo).

Il MASTER rappresenta l'unità centrale di governo di tutto il sistema di comunicazione, per cui su tale apparato sano concentrati i dispositivi "intelligenti" che determinano il funzionamento della Rete. Inoltre il Master è munito delle seguenti Apparecchiature Ausiliarie:
- Sezione Dorsale per l'interconnessione con altre Reti.
- Sezione Link per il collegamento con la Stazione Capo Maglia.
- Sezione Diffusore Locale per la ridiffusione dei segnali nella propria area di copertura

Tutte le comunicazioni della rete radio che fanno capo al Master, saranno riportate, tramite la Dorsale Nazionale, alla Centrale Operativa Nazionale.

I MASTER SECONDARI hanno il compito di collegare un gruppo di satelliti quando questi non sono in visibilità ottica con il master principale. Il Master secondario eseguirà la selezione del migliore segnale proveniente dai propri satelliti e lo invierà verso il Master principale. Invierà quindi il migliore segnale di rete, proveniente dal Master Principale, ai propri Satelliti e al suo Diffusore Locale. In caso di mancanza di collegamento con il Master Principale, il Sub-Master si comporterà come Master Principale per il suo gruppo di Satelliti provvedendo a generare tutte le segnalazioni necessarie.

I SATELLITI possono essere considerati delle propaggini del Master atte a collegare le Stazioni Radio VF che operano nella zona. Il complesso Master + Satelliti si comporta come unica grande Sezione Circolare. Infatti:
- i Satelliti ricevono e trasferiscono al Master i segnali trasmessi dalle Stazioni Radio VF,
- il Master seleziona il miglior segnale ricevuto e lo ridiffonde verso le Stazioni Radio VF, a mezzo dei Satelliti.

LE STAZIONI RIPETITRICI INTERMEDIE sono previste quando i Satelliti non sono in perfetta visibilità con il Master. L'apparecchiatura provve al Rinvio dei segnali (andata e ritorno), senza modificarne le caratteristiche.

LA STAZIONE CAPO-MAGLIA esegue il controllo della Rete con procedura automatica / manuale, a mezzo di apparecchiature che consentono di:
- monitorizzare il traffico radio,
- controllare il funzionamento dei Ripetitori,
- eseguire l'interconnessione delle Dorsali,
- memorizzare tutte le variazioni di stato che si manifestano nei vari impianti, compresi gli allarmi.

ACQUISIZIONE TRATTAMENTO E RIDIFFUSIONE DEI SEGNALI RADIO

I segnali trasmessi sul canale VHF(1) dalle Stazioni Radio Fisse e Mobili dei Comandi VF, sono ricevuti da uno o più Satelliti e poi convogliati al Master, attraverso una singola frequenza portante UHF(3-4/5-6). Il Master seleziona il miglior segnale ricevuto (BF0) e lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinvia in modo circolare ai Satelliti, a mezzo di una singola frequenza portante UHF(3-4/5-6). Il dispositivo per la scelta del segnale BF0 deve avere una dinamica di commutazione di 30 dB circa, con isteresi di 3 dB.

I Satelliti ridiffondono il segnale BF0 verso le Stazioni Radio della zona con i trasmettitori sincronizzati sul canale VHF(2). La frequenza dei trasmettitori sarà regolata con continuità a mezzo di un segnale di riferimento comune a tutti i Satelliti, ed in maniera che lo scorrimento relativo fra le portanti sia inferiore a 1 Hz. Il riferimento è costituito dalla portante UHF(3-4/5-6) del segnale BF0, inviato dal Master con elevata precisione (1ppM).

Nella Rete sono previsti dei dispositivi di equalizzazione dei segnali BF ricevuti e trasmessi, per compensare le variazioni di ampiezza e di fase che si manifestano nei vari apparati: Master, Satelliti ed eventuali Stazioni Ripetitrici Intermedie. Il segnale ridiffuso (BF0) non deve subire variazioni superiori a 1 dB in ampiezza e 10° in fase, per le frequenze da 300 a 2700 Hz. Il dispositivo di equalizzazione consente la compensazione dei ritardi dei segnali BF dovuti alla diversa lunghezza delle tratte Satelliti / Master.
La compensazione è regolabile a passi di 10 Km fino a 300 Km.

Per i segnali muniti di Tono Pilota (A/B), il Satellite ed il Master risultano trasparenti.

CARATTERISTICHE TIPICHE DEL MASTER

Il master sarà costituito da tre Sezioni ricetrasmittenti: Circolare, Dorsale e Link. La Sezione Link svolgerà anche le funzioni di 2ª Dorsale, oppure di Sezione Nodale. Pertanto il Master potrà assumere le seguenti configurazioni:

- Ripetitore Terminale con Circolare + Dorsale + Link
- Ripetitore Intermedio con Circolare + 1ª Dors. + 2ª Dors.
- Ripetitore Nodale con Circolare + Dorsale + Nodale

Nella configurazione come RIPETITORE TERMINALE le Sezioni ricetrasmittenti del Master svolgeranno le funzioni appresso indicate:

- la Sezione CIRCOLARE funzionerà in duplex UHF (3-4/5-6) per collegare attraverso i Satelliti le Stazioni Radio dei Comandi VF. Il Master dispone della sezione di ricezione necessaria per acquisire i segnali BF dai Satelliti, e di un trasmettitore per rinviare ad essi il segnale migliore (BF0). La Sezione Circolare si potrà connettere con le Sezioni Dorsale e Link.
- la Sezione DIFFUSORE LOCALE è equivalente, dal punto di vista funzionale, ad un Satellite posto nello stesso sito del Master ed è sempre collegato alla Sezione Circolare. Funzionerà in duplex VHF(1-2) o UHF(1-2) mandando i segnali ricevuti alla Sezione Circolare per la selezione del miglior segnale e ridiffondendo il segnale migliore selezionato dal Master in modo sincrono con gli altri Satelliti presenti nella rete.
- la Sezione DORSALE funzionerà in half duplex a due frequenze UHF(3-4/5-6) ed è impiegata per l'interconnessione della dorsale nazionale monocanale.
- la Sezione LINK funzionerà in duplex UHF(3-4 5-6) ed è utilizzata dalla Stazione Capo-Maglia per conoscere la provenienza del segnale BF0 (con apposito comando) o per connettere la Rete al Terminale Telefonico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella configurazione come RIPETITORE INTERMEDIO la Sezione Link diventa 2ª Dorsale funzionante half duplex a due frequenze UHF(3-4/5-6). L'apparecchiatura è impiegata per lo sviluppo Lineare della dorsale nazionale monocanale. La 2ª Dorsale si potrà connettere con la 1ª Dorsale e con il Circolare.

Nella configurazione come RIPETITORE NODALE la Sezione Link diventa un Ripetitore funzionante in duplex UHF (3-4/5-6), che è usato come Nodo Secondario per lo sviluppo Stellare della dorsale nazionale monocanale. La sezione Nodale si potrà connettere con la 1ª Dorsale e con il Circolare.

Le interconnessioni tra le varie Sezioni del Master saranno comandate dalle Stazioni Capo-Maglia. Combinazioni possibili:
- A = Circolare + 1ª Dorsale
- B = Circolare + 2ª Dorsale (Nodale / Link)
- C = 1ª Dorsale + 2ª Dorsale (Nodale)
- D = Circolare + 1ª Dorsale + 2ª Dorsale (Nodale/Link)

Una delle quattro combinazioni potrà rimanere inserita per DEFAULT.
In questo caso l'invio di un comando per una nuova connessione si sommerà con il Default, dando luogo ad una combinazione di tipo D.
Viceversa il comando di disconnessione dovrà ripristinare la condizione precedente all'invio di un comando.

Normalmente lo stato di Default viene prefissato durante l'installazione dell'apparato, ma questa condizione si deve poter escludere o modificare anche con il Telecomando.
Pertanto il Default Corrente può derivare sia dal Default Prefissato che dal Default Telecomandato.
L'indicazione del Default Corrente si ottiene con l'interrogazione.

Il Reset Generale riattiva sempre il Default Prefissato al momento dell'installazione.

Il Master dovrà essere munito di interruttori temporizzati per il distacco automatico delle interconnessioni tra le varie Sezioni:
- il Timer Rx, deve intervenire dopo 3' di ricezione nulla
- il Timer Tx, deve intervenire dopo 3' di emissione continua

I Timers non devono agire né sulla connessione Circolare-Link né sulle connessioni inserite per Default.
Inoltre i Timers devono potersi escludere e reinserire con il telecomando.

Nell'apparato dovrà essere previsto un dispositivo che consenta di attivare il trasmettitore della Dorsale, anche in presenza di segnale all'ingresso del proprio ricevitore. Il dispositivo servirà a sezionare una parte della Rete d'Interconnessione nel caso che resti bloccata da un Ripetitore in emissione continua.

La forzatura del trasmettitore della Dorsale avrà la durata di 3' e sarà effettuata con apposito codice inviato a mezzo della Sezione Circolare. In questo intervallo di tempo

fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà trasmesso il codice per neutralizzare il Ripetitore che bloccava il funzionamento della Rete d'Interconnessione.

Per rendere efficace il procedimento è necessario che le Dorsali dei vari Ripetitori siano in grado di ricevere i segnali di comando, anche quando si trovano in emissione continua

La Sezione Circolare del Master sarà abilitata con il telecomando per una delle seguenti modalità di funzionamento:

SERVIZIO NORMALE = entrano solo i segnali muniti di Tono Pilota (A/B),
il segnale con TP(A) esce con TP(A)
il segnale con TP(B) esce con TP(B)

SERVIZIO SPECIALE = entra ed esce soltanto il segnale munito di TP (B)

I segnali ricevuti dalla Sezione Circolare del master saranno ritrasmessi dalle Sezioni 1° Dorsale e 2° Dorsale (Nodale/Link), sempre con il TP(D).

I segnali ricevuti dalle Sezioni 1ª Dorsale e 2ª Dorsale (Nodale/Link), saranno ritrasmessi dalla Sezione Circolare con:

- TP(A) quando il Master è in Servizio Normale
- TP(B) quando il Master è in Servizio Speciale

I decodificatori di TP(D) delle Sezioni 1ª Dorsale e 2ª Dorsale (Nodale Link si devono poter escludere e inserire con il Telecomando.

Nel caso di riavvio dell'apparato si deve riabilitare il TP(D) che era stato inserito per default, sia nella sezione di Rx che in quella di Tx.

I comandi di trasmissione delle varie Sezioni dovranno agire in un tempo non superiore a 250 mSec, con l'azione contemporanea del Criterio di Portante e del Tono Pilota.

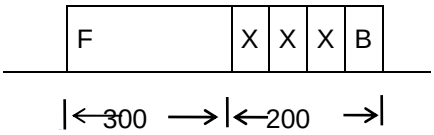
I dispositivi devono funzionare anche con segnali RF di 0.5 µV applicati all'ingresso dei ricevitori, e con isteresi di 2 dB circa tra le condizioni aperto / chiuso. Inoltre deve esistere la possibilità di escludere e riattivare i trasmettitori del Master a mezzo del telecomando.

Ad ogni fine trasmissione la Sezione Circolare deve emettere un segnale acustico della durata di 500 mSec, a due frequenze: 750 Hz, modulato a 0,375 KHz per la canalizzazione a 12,5 KHz, per indicare l'interconnessione esclusa; 1500 Hz, modulato a 0,750 KHz per canalizzazioni a 12,5 KHz per indicare l'interconnessione inserita

Il segnale di fine trasmissione deve cessare nel momento in cui giunge una nuova portante e quindi può durare meno di 500 mSec. Inoltre deve avere il Tono Pilota (A/B), già inserito nel collegamento appena terminato.

In assenza di comunicazioni radio, la Sezione Circolare deve emettere ogni 30" un Codice di Identificazione costituito da 4 toni da 50 mSec, con il numero della Rete Sincro (xxx) seguito dalla lettera B.

fonte: http://burc.regione.campania.it



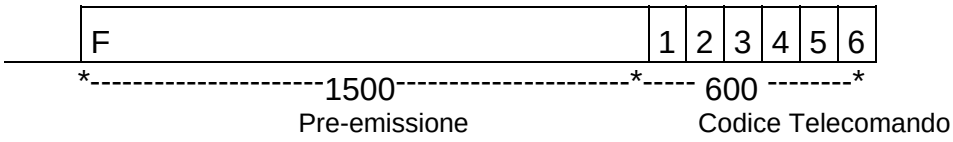
Il codice avrà una pre-emissione di 300 mSec, durata complessiva 500 mSec, sempre con il Tono (A), senza segnale di fine trasmissione (750/1500 Hz).

L'emissione del Codice di Identificazione si deve poter escludere e ripristinare con il Telecomando.

Le funzioni della Rete sono controllate dalla Stazione Capomaglia a mezzo di segnali di Telecomando costituiti da 6 toni sequenziali di 100 mSec e con una pre-emissione di 1500 mSec.

Formato del codice di telecomando:

1°, 2°, 3° Tono = numero del ripetitore (X X X)
4° Tono = chiave accesso ripetit. (A/C)
5°, 6° Tono = tipo di operazione com. (Y Y)



La durata complessiva della trasmissione è quindi di 2100 mSec.

I Codici usati per le normali operazioni hanno la chiave di accesso alla Rete (4° Tono) con la lettera "C".
I Codici Speciali hanno la lettera "A", e possono essere impiegati solo dal personale autorizzato.

Il Master riceve il segnale di Telecomando a mezzo delle Sezioni Circolare 1ª Dorsale, 2ª Dorsale (Nodale/Link), esegue l'operazione richiesta e dopo 800 mSec emette una segnalazione di risposta che compare solo sulla via dalla quale è pervenuto il comando.
La risposta sarà costituita da un Tono acustico della durata di 3", seguito da un codice digitale con 8 toni da 50 mSec, che consente di visualizzare lo stato della Rete sul Display della Stazione Capo-Maglia.

Il Tono acustico di 3" potrà avere due frequenze:
- 750 Hz per indicare la disattivazione di una funzione
- 1500 Hz per indicare la riattivazione di una funzione

il codice digitale fornirà maggiori informazioni:

1°, 2°, 3° Tono = numero della Rete (XXX)
4° Tono = chiave per Stazione C.M. (B)
5°, 6°, 7°, 8° Tono = stato della Rete (ZZZZ)

fonte: http://burc.regione.campania.it

X	X	X	AC	Y	Y

--*---------600----------*--

Codice di Telecomando acquisito dal Ripetit.

Risposta fornita dal Ripetitore

750 / 1500 Hz	X	X	X	B	Z	Z	Z	Z

--800-----------3000----------*----------400----------*

Ritardo Tono Acustico Codice Digitale

Nell'intervallo tra l'acquisizione del codice di telecomando e la fine del codice di risposta, il Ripetitore non deve accettare altri comandi (T = 0,8 + 3 + 0,4 = 4,2 Sec).

La Segnalazione di risposta, a seguito di interrogazione eseguita tramite la sezione Circolare, sarà emessa con il TP (A/B) che era stato usato dalla Stazione Capo-Maglia per l'invio del codice di comando.

Le Stazioni Capomaglia possono trasmettere verso la Rete codici di: interrogazione / comando.

La ricezione di questi stimola il Ripetitore ad inviare una segnalazione che potrà contenere un codice di risposta specifica, oppure un codice di risposta complessiva (zzzz) indicante lo stato delle funzioni operative essenziali della Rete.

TABELLA dei Codici di Comando e Risposta

COMANDO	TIPO DI OPERAZIONE		RISPOSTA	NOTE
xxx C 10	Interc. Circ. + Dors	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx C 11	" " + "	IN	xxx B zzzz	
xxx A 11	DEFAULT Circ. + Dors	IN	xxx B zzzz	sost. Precedente DEFAULT
xxx C 12	Timer Rx Dors	EX	xxx B zzzz	
xxx C 13	" " "	IN	xxx B zzzz	(*)
xxx C 14	Servizio Normale	IN	xxx B zzzz	esclude Speciale
xxx C 15	" Speciale	IN	xxx B zzzz	esclude Normale
xxx C 16				Non utilizzato
xxx C 17	Interrogazione (risposta 8Toni)	IN	xxx B zzzz	
xxx A 18	Trasmettitori	EX	xxx B 6018	Tutti Esclusi
xxx A 19	"	IN	xxx B 6019	Tutti Inser (*)
xxx A 20				Non utilizzato
xxx A 21				Non utilizzato
xxx A 22	Decoder TP Rx Dors	EX	xxx B zzzz	(*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

xxx A 23	" " " "	IN	xxx B zzzz	
xxx A 24	Identificazione In (ogni 30")	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx A 25	" " "	IN	xxx B zzzz	
xxx C 26	Interc. Circ + Link (2ª Dors.)	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx C 27	" " + " "	IN	xxx B zzzz	
xxx A 27	DEFAULT Circ. + Link (2ª Dors.)	IN	xxx B z	sost. Precedente
xxx C 28	Timer RX Link (2ª Dors)	EX	xxx B zzzz	
xxx C 29	" " " "	IN	xxx B zzzz	(*)
xxx C 30	Interc. Dors. + Link (2ª Dors.)	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx C 31	" " + " "	IN	xxx B zzzz	
xxx A 31	DEFAULT Dors. + Link (2ª Dors.)	IN	xxx B zzzz	sost. Precedente
xxx C 32	Interc. Circ. + Dors.+ Link (2ª Dors.)	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx C 33	" " + " + " "	IN	xxx B zzzz	
xxx A 33	DEFAULT Circ. + Dors.+ Link(2ª Dors)	IN	xxx B zzzz	sost. Precedente
xxx A 34	Decoder TP Rx Link (1ª Dors)	EX	xxx B zzzz	(*)
xxx A 35	" " " " "	IN	xxx B zzzz	
xxx C 37	Interrogazione (risposta 6 toni)	IN	xxx B ..zz	
xxx A 39	Forzatura Tx 2ª Dorsale	IN	xxx B 6039	per 3"
xxx A 40	Forzatura Tx 1ª Dorsale	IN	xxx B 6040	per 3"
xxx A 41	Interrog. Tipo App. e Vers.Eprom	IN	xxx B7TVV	ved.note 1-2
xxx A 42	Interrog. Vers.Eprom (6 Toni)	IN	xxx B 7 VV	ved.nota 2
xxx A 43	Interrog.Stato DEFAULT Interc.	IN	xxx B 600N	ved.nota 4
xxx A 44	Timer Tx 1ª Dorsale	EX	xxx B 6044	
xxx A 45	" " "	IN	xxx B 6045	(*)
xxx A 46	Timer Tx 2ª Dorsale	EX	xxx B 6046	
xxx A 47	" " "	IN	xxx B 6047	(*)
xxx A 48	Interrog. Sezione Link / Nodo	IN	xxx B 6048 xxx B 6049	config. Link config. Nodo
xxx C 50	Distacco Sezione Circolare	EX	xxx B zzzz	Com. Singolo
xxx C 51	" " 1ª Dorsale	EX	xxx B zzzz	Com. Singolo
xxx C 52	" " 2ª Dorsale	EX	xxx B zzzz	Com. Singolo
xxx A 53	Interrog. Tensione Batteria	IN	xxx B 61cc	ved.nota 3
xxx A 54	Esclusione DEFAULT Interconness	EX	xxx B 6054	

fonte: http://burc.regione.campania.it

xxx A 55	Inserimento " "	IN	xxx B 6055	(*)
xxx A 96	Blocco dei Comandi	EX	xxx B 6096	(*)
xxx A 97	" " "	IN	xxx B 6097	
xxx A 98	RESET Generale	IN	xxx B 6099	Con spegnimento e riavvio
xxx A 99				Non utilizzato

– NOTE

(*) = funzioni inserite dopo aver eseguito il comando di Reset

1 = T = (0-9) Tipo App. (1=SRT, 2=SRN, 3=SRT-DLN, 4=MST-DLN,5=MST-SEC)
2 = VV = (00-99) Versione Eprom\Software (34=Vers:3.4)
3 = CC = (00-45) Tensione di Batteria (25=12.5 Volt)
4 = N = (0-3/5/6/7) DEFAULT Corrente
0 = Nessuna connessione
3 = Circolare + 1ª Dorsale
5 = Circolare + 2ª Dorsale (Nodale/Link)
6 = 1ª Dorsale + 2ª Dorsale (Nodale)
7 = Circolare + 1ª Dorsale + 2ª Dorsale (Nodale)
xxx B 6999 = codice di risposta convenzionale fornito dal Ripetitore, in seguito alla ricezione di un comando (YY) non previsto.
xxx B zzzz = codice di risposta normale fornito dal Ripetitore, per il comando di una funzione già in atto.

Il codice di risposta complessiva (xxxBzzzz) consente di visualizzare sulla Stazione Capo-Maglia lo stato delle funzioni operative essenziali della Rete. In particolare:

Il 5° TONO riguarda la Sezione CIRCOLARE e può assumere valore da 0 a 5, per indicare gli Stati relativi al:
- Servizio Normale / Speciale;
- Interconnessione con altre Sezioni 1ª Dorsale / 2ª Dorsale (Nodo, Link)

N.	SERV.NORM.	SERV.SPEC.	SERV.AGEV.	INTERC.
0	IN	--	--	--
1	IN	--	--	IN
2	--	IN	--	--
3	--	IN	--	IN
4	--	--	--	--
5	--	--	--	--

N. 4 e 5 non più utilizzati

Il 6° TONO riguarda la Sezione 1ª DORSALE e può assumere un valore da 0 a 8 per indicare gli Stati relativi al:
- Decoder RX;
- Timer RX;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Interconnessione con le Sezioni Circolare / 2ª Dorsale (Nodo/Link)
- Attivazione dell'apparato 1ª Dorsale.

N.	DECODER Rx	TIMER Rx	INTERC	ATTIVAZ.
0	IN	--	--	IN
1	IN	--	IN	IN
2	IN	IN	--	IN
3	IN	IN	IN	IN
4	--	--	--	IN
5	--	--	IN	IN
6	--	IN	--	IN
7	--	IN	IN	IN
8	--	--	--	--

Il 7° TONO riguarda la Sezione 2ª Dorsale (Nodale/Link) e può assumere un valore da 0 a 8, per indicare gli Stati relativi al:
- Decoder RX;
- Timer RX;
- Interconnessione con le Sezioni Circolare / 1ª Dorsale
- Attivazione 2ª Dorsale (Nodo/Link).

N.	DECODER Rx	TIMER Rx	INTERC.	ATTIVAZ.
0	IN	--	--	IN
1	IN	--	IN	IN
2	IN	IN	--	IN
3	IN	IN	IN	IN
4	--	--	--	IN
5	--	--	IN	IN
6	--	IN	--	IN
7	--	IN	IN	IN
8	--	--	--	--

L' 8° TONO riguarda varie funzioni del Master, e può assumere un valore da 0 a 7 per indicare gli Stati relativi al:

- identificazione ogni 30";
- configurazione come Ripetitore Intermedio
- configurazione come Ripetitore Terminale / Nodale.

E' previsto un codice d'interrogazione specifico (xxx A 48) per distinguere le funzioni del Ripetitore Term./ Nodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	IDENT.30"	INTERMED	TERM/NODO
0	--	IN	--
1	IN	IN	--
2	--	--	IN
3	IN	--	IN
4	--	--	--
5	--	--	--
6	--	--	--
7	--	--	--

N. 4-5-6-7 non sono più utilizzati

In generale , il codice di risposta specifica indica, con il Tono 5 - 6 - 7 – 8, lo stato di una particolare funzione:
- esclusione / inserimento trasmettitori,
- forzatura del trasmettitore della Sezioni Dorsale / Link,
- tipo di apparato installato,
- distinzione delle configurazioni: Stazione Terminale/Nodale,
- versione del programma di gestione dell'apparato,
- tensione di alimentazione dell'apparato,
- Default corrente,
- disattivazione / attivazione Default,
- disattivazione / attivazione Timer Tx,
- blocco dei comandi,
- Reset Generale.

Il Master sarà munito di un Generatore di Toni a frequenze variabili, per l'indicazione continua della provenienza del segnale ridiffuso (BF0). La segnalazione sarà di tipo analogico e verrà trasmessa dalla Sezione Link verso la Stazione Capo-Maglia.
Il Generatore si potrà escludere e reinserire a mezzo del Telecomando.

Frequenze dei Toni di Provenienza:

Tono	310 Hz	=	Provenienza	BF0	dal	1°	Satellite
"	330 Hz	=	"	"	"	2°	"
"	350 Hz	=	"	"	"	3°	"
"	375 Hz	=	"	"	"	4°	"
"	400 Hz	=	"	"	"	5°	"
"	425 Hz	=	"	"	"	6°	"
"	450 Hz	=	"	"	"	7°	"
"	480 Hz	=	"	"	"	8°	"

La modulazione sarà regolata con il tono più alto (480 Hz) per una deviazione di frequenza 0,125 KHz per canalizzazioni a 12,5 KHz.

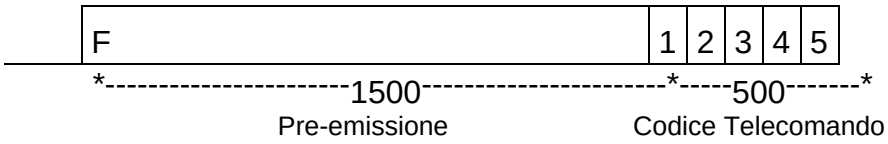
Quando il Master riceverà il comando (xxxA98) inviato alla Stazione Capo-Maglia su Circolare / Dorsale / Link, questo si dovrà resettare togliendo la tensione di alimentazione per il tempo necessario all’effettivo reset del master e comunque non oltre i 30 Sec.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Master (come i Satelliti) sarà controllato dalla Stazione Capo-Maglia a mezzo di codici costituiti da 5 toni sequenziali da 100 mSec, e con una pre-emissione di 1500 mSec.

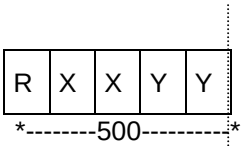
Formato del codice di telecomando:

1° Tono = Prefisso (R)
2° e 3° Tono = numero della Rete (X X)
4° e 5° Tono = tipo di operazione (Y Y)



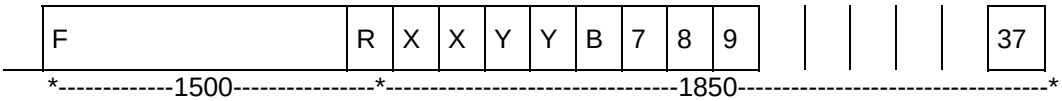
I codici per il controllo del Master e dei Satelliti saranno inviati preferibilmente in UHF e con il Tono Pilota (B).

Il Master (come i Satelliti) appena riceve il codice di comando, esegue l'operazione richiesta e poi emette una segnalazione di risposta costituita da 37 toni da 50 mSec, con una pre-emissione di 1500 mSec, che consente di visualizzare lo stato del Ripetitore sul Display della Stazione C.Maglia.



Codice di Telecomando
acquisito dal Ripetit.

Risposta fornita dal Ripetitore



Pre-emissione Codice Digitale

Durante la trasmissione della segnalazione di risposta, il Ripetitore non deve accettare altri comandi

(T = 1500 + 1850 = 3350 mSec)

La Sezione Circolare deve emettere la segnalazione di risposta sempre con il tono Pilota (B), anche se il comando era stato inviato con il TP (A).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLE DEI CODICI DI INTERROGAZIONE E DI COMANDO DEL MASTER

Cod R xx 09 = Interrogazione per lo stato dei Ricevitori
" R xx C9 = " " la Tensione di alimentazione

Cod.	R xx D1	=	Comando	Ricev. UHF	1° SAT	Escluso	
"	R xx A1	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D2	=	"	"	2°	"	Escluso
"	R xx A2	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D3	=	"	"	3°	"	Escluso
"	R xx A3	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D4	=	"	"	4°	"	Escluso
"	R xx A4	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D5	=	"	"	5°	"	Escluso
"	R xx A5	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D6	=	"	"	6°	"	Escluso
"	R xx A6	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D7	=	"	"	7°	"	Escluso
"	R xx A7	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D8	=	"	"	8°	"	Escluso
"	R xx A8	=	"	"	"	"	Inserito
"	R xx D9	=	"	Ventilazione forzata			Escluso
"	R xx A9	=	"	"			Inserito

Il Master risponde all'interrogazione (o al comando) con la trasmissione di un messaggio costituito da 37 Toni da 50 mSec, per segnalare:
- il numero del Ripetitore
- lo stato dei ricevitori UHF
- gli allarmi.

Gli allarmi che si manifestano nel Ripetitore danno luogo a segnalazioni spontanee con pre-emissione di 1500 mSec. In particolare sarà previsto:
- allarme per potenza ridotta del Trasmettitore BF0
- allarme per mancanza di Rete di alimentazione .
- allarme per insufficienza batteria (11 Volt)
- allarme per effrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DEI CODICI DI RISPOSTA E DI ALLARME DEL MASTER

TONO	FREQ.	TIPO DI SEGNALAZIONE
1	R	Prefisso
2	X	Numero della Rete (1ª cifra)
3	X	Numero " " (2ª cifra)
4	0	Cod.MST (1ª cifra)
5	9	Cod. " (2ª cifra)
6	B	Separatore
7	C/D	Rx UHF 1° SAT C=Ex D= In
8	700	tempo di separazione in msec.
9	C/D	Rx UHF 2° SAT C=Ex D= In
10	700	tempo di separazione in msec
11	C/D	Rx UHF 3° SAT C=Ex D= In
12	700	tempo di separazione in msec
13	C/D	Rx UHF 4° SAT C=Ex D=In
14	700	tempo di separazione in msec
15	C/D	Rx UHF 5° SAT C=Ex D=In
16	700	tempo di separazione in msec.
17	C/D	Rx UHF 6° SAT C=Ex D=In
18	700	tempo di separazione in msec
19	C/D	Rx UHF 7° SAT C=Ex D=In
20	700	tempo di separazione in msec
21	C/D	Rx UHF 8° SAT C=Ex D=In
22	700	tempo di separazione in msec
23	C/D	Segn. disponibile C=Ex D=In
24	700	tempo di separazione in msec
25	C/D	ALL. Pot.Tx C=Ex D=In
26	700	tempo di separazione in msec
27	C/D	ALL. Rete C=Ex D=In
28	700	tempo di separazione in msec
29	C/D	ALL. Batt. C=Ex D=In
30	700	tempo di separazione in msec
31	C/D	ALL. Effraz. C=Ex D=In
32	700	tempo di separazione in msec
33	C/D	Ventilazione C=Ex D=In
34	700	tempo di separazione in msec
35	C/D	ALL. Disp. C=Ex D=In
36	700	tempo di separazione in msec .
37	D	Fine

TABELLE DEI CODICI DI INTERROGAZIONE E DI COMANDO DEI SATELLITI

1°	SAT	Cod.	R xx 01	=	Stati	Cod.	R xx C1	= Tens.Alim
2°	"	"	R xx 02	=	"	"	R xx C2	= " "
3°	"	"	R xx 03	=	"	"	R xx C3	= " "

fonte: http://burc.regione.campania.it

4°	"	"	R xx 04	=	"	"	R xx C4	= " "
5°	"	"	R xx 05	=	"	"	R xx C5	= " "
6°	"	"	R xx 06	=	"	"	R xx C6	= " "
7°	"	"	R xx 07	=	"	"	R xx C7	= " "
8°	"	"	R xx 08	=	"	"	R xx C8	= " "

N	SATELLITE	Cod.	R xx N0	=	Comando Ricev. VHF	Escluso
"	"	"	R xx N1	=	" " "	Inserito
"	"	"	R xx N2	=	" Trasm. VHF	Escluso
"	"	"	R xx N3	=	" " "	Inserito
"	"	"	R xx N4	=	" Ventilazione	Escluso
"	"	"	R xx N5	=	" "	Inserito
"	"	"	R xx N6	=	" Ritardo 10 Km	Escluso
"	"	"	R xx N7	=	" " " "	Inserito
"	"	"	R xx N8	=	" Ritardo 20 Km	Escluso
"	"	"	R xx N9	=	" " " "	Inserito
"	"	"	R xx NA	=	" Ritardo +/-	Escluso
"	"	"	R xx NB	=	" " " "	Inserito

Con N = 1÷ 8 al quarto tono rappresenta il numero del satellite

TABELLA DEI CODICI DI RISPOSTA E DI ALLARME DEI SATELLITI

TONO	FREQ.	TIPO DI SEGNALAZIONE	
1	R	Prefisso	
2	X	N. Rete (1ª cifra)	
3	X	N. Rete (2ª cifra)	
4	0	Cod. Sat (1ª cifra)	
5	1	Cod. Sat (2ª cifra)	
6	B	Reset	
7	C / D	Rx VHF	C=Ex D= In
8	700	Sep..	
9	C / D	Tx VHF	C=Ex D= In
10	700	tempo di separazione in msec..	

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	C / D	Misura Pot. TX	C=Ex D= In
26	700	Sep.	
27	C / D	Assenza Rete	C=Ex D= In
28	700	Sep.	
29	C / D	Misura Batteria	C=Ex D= In
30	700	Sep.	
31	C / D	Assenza Sincro	C=Ex D= In
32	700	Sep.	
33	C / D	All. Effraz.	C=Ex D= In
34	700	Sep.	
35	C / D	Ventilazione	C=Ex D= In
36	700	Sep.	
37	D	Fine	

Codici d'interrogazione del RINVIO

Rxx00 per la prima Stazione
Rxx0A " " seconda "
Rxx0B " " terza "
Rxx0C " " quarta "
Rxx0D " " quinta "

I codici di risposta riguardano solo gli allarmi e sono analoghi a quelli dei Satelliti.

Codici d'interrogazione per la tensione di alimentazione:
RxxC0 per la prima Stazione
RxxCA " " seconda "
RxxCB " " terza "
RxxCC " " quarta "
RxxCD " " quinta "

I codici di Risposta sono analoghi a quelli dei Satelliti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. ALLEGATO 2 – FREQUENZE RADIO UTILIZZATE DAGLI APPARATI PER I VIGILI DEL FUOCO

Frequenze radio usate nei Ripetitori del CNVVF

VHF (1) =	73.000 – 73.800	MHz	con canalizzazione	12,5 KHz (Rx)
VHF (2) =	73.800 – 74.600	MHz	" "	12,5 KHz (Tx)
UHF (1) =	411.000 – 414.000	MHz	" "	12,5 KHz (Tx)
UHF (2) =	421.100 – 424.000	MHz	" "	12,5 KHz (Rx)
UHF (3) =	434.500 – 435.000	MHz	" "	12,5 KHz (Rx/Tx)
UHF (4) =	444.500 – 445.000	MHz	" "	12,5 KHz (Rx/Tx)
UHF (5) =	862.000 – 868.000	MHz	" "	12,5 KHz (Rx/Tx)
UHF (6) =	915.000 – 921.000	MHz	" "	12,5 KHz (Rx/Tx)

La modulazione sarà regolata con tono 1000 Hz, per una deviazione di 1,5 Khz

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”
Obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali”
Obiettivo operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”
Attività c - D.G.R. n. 434/2011

Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

PRIMO STRALCIO

(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile o.o. 1.6

Giulivo Italo

	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PROGETTO COMPLESSIVO				
	DESCRIZIONE	**Q.tà totali**	**Importo unitario IVA esclusa**	**Importo totale IVA esclusa**	
A	**RETE DI TRASPORTO AD ALTA CAPACITA'**				
A.1	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PRIMARIA				
A.1.1	Terminale in ponte radio SDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	10	€ 40.000,00	€ 400.000,00	
A.1.2	Multiplex ADM, comprensivo di installazione, attivazione	3	€ 10.000,00	€ 30.000,00	
A.1.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	3	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
A.1.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio SDH, multiplex ADM e sistemi di energia esistenti	8	€ 15.000,00	€ 120.000,00	€ 878.000,00
A.1.5	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	3	€ 6.000,00	€ 18.000,00	
A.1.6	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	8	€ 30.000,00	€ 240.000,00	
A.1.7	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
A.2	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PERIFERICA				
A.2.1	Terminale in ponte radio PDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	106	€ 25.000,00	€ 2.650.000,00	
A.2.2	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	44	€ 6.000,00	€ 264.000,00	
A.2.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	52	€ 15.000,00	€ 780.000,00	
A.2.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio PDH e multiplex PCM e sistemi di energia esistenti	10	€ 10.000,00	€ 100.000,00	€ 5.755.000,00
A.2.5	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	65	€ 30.000,00	€ 1.950.000,00	
A.2.6	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 11.000,00	€ 11.000,00	
B	**RETE PRIVATA WIRELESS VIRTUALE**				
B.1	Apparecchiature primarie di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	2	€ 11.000,00	€ 22.000,00	
B.2	Apparecchiature periferiche di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	12	€ 8.000,00	€ 96.000,00	
B.3	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.4	Postazione radio-telefonica di gestione fonia e traffico radio, comprensiva di installazione, attivazione	7	€ 11.500,00	€ 80.500,00	€ 281.500,00
B.5	Postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione, comprensiva di installazione, attivazione	7	€ 9.000,00	€ 63.000,00	

C	**DIGITALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO COPERTURA e RIARTICOLAZIONE IN RETI PROVINCIALI**				
C.1	Riconfigurazione Ridiffusori VHF e link UHF esistenti	216	€ 3.750,00	€ 810.000,00	€ 3.090.000,00
C.2	Ridiffusore VHF completo di accessori, installazione, attivazione	61	€ 25.000,00	€ 1.525.000,00	
C.3	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	37	€ 15.000,00	€ 555.000,00	
C.4	Riarticolazione provinciale	5	€ 40.000,00	€ 200.000,00	
D	**UNITA' MOBILI**				
D.1	Unità mobile di telecomunicazioni costituito da modulo trasportabile composto da sistema radio, sistema di alimentazione e sistema d'antenna	2	€ 286.000,00	€ 572.000,00	€ 572.000,00
E	**AGGIORNAMENTO SORU**				
E.1	Integrazioni in Centrale Operativa per la supervisione delle nuove apparecchiature	1	€ 66.500,00	€ 66.500,00	€ 688.500,00
E.2	Integrazioni in Centrale Operativa per la gestione delle comunicazioni: voce, messaggistica, integrazione telefonica e registrazione comunicazioni	1	€ 77.000,00	€ 77.000,00	
E.3	Formazione e corsi	2	€ 25.000,00	€ 50.000,00	
E.4	Sistema di gestione attività e radiolocalizzazione, comprensivo di installazione, attivazione	1	€ 495.000,00	€ 495.000,00	
F	**SALA SITUAZIONI SECONDARIA DI BACK-UP CON FUNZIONE DI DISASTER RECOVERY**				
F.1	Centrale radio/telefonica inclusiva di licenza sistema gestione attività e localizzazione	1	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 762.300,00
F.2	Postazione radio/telefonica	4	€ 13.000,00	€ 52.000,00	
F.3	Postazione di radiolocalizzazione	4	€ 9.900,00	€ 39.600,00	
F.4	Postazione di NMS	1	€ 32.700,00	€ 32.700,00	
F.5	Armadi cablati, sistemi di energia, UPS, switch Lan	2	€ 16.500,00	€ 33.000,00	
F.6	Installazione ed attivazione	1	€ 55.000,00	€ 55.000,00	
G	**POSTAZIONE DI GESTIONE LOCALE PRESSO COM**				
G.1	Postazioni di Gestione Locale per COM comprensiva di: stazione radio base VHF bicanale, hot spot WiFI, tablet, software di gestione attività, postazione computerizzata di operatore per la gestione delle comunicazioni voce, messaggistica, integrazione telefonica, registrazione comunicazioni, installazione, attivazione	15	€ 71.000,00	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

H	**SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TERRA-BORDO-TERRA**				
H.1	Nodo di interconnessione per comunicazioni Terra-Bordo-Terra, comprensivo di accessori, installazione, attivazione	5	€ 50.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
I	**APPARATI TERMINALI**				
I.1	Apparato ricetrasmittente portatile VHF completo di accessori, attivazione	580	€ 750,00	€ 435.000,00	€ 1.065.000,00
I.2	Apparato ricetrasmittente veicolare VHF completo di accessori, installazione, attivazione	30	€ 1.000,00	€ 30.000,00	
I.3	Stazione Radio Base in gamma VHF completa di accessori, installazione, attivazione	150	€ 4.000,00	€ 600.000,00	
L	**SISTEMA PILOTA DMR PER SERVIZIO 118**				
L.1	Ridiffusore tricanale UHF interfacciato alla dorsale in ponte radio, completo di: alimentazione, sistema di antenna, accessori, installazione, attivazione	9	€ 47.500,00	€ 427.500,00	€ 738.100,00
L.2	Postazione VoIP di operatore per la gestione di: voce, messaggistica, localizzazione, registrazione comunicazioni e trasmissione dati. La postazione è comprensiva di interfaccia alla dorsale in ponte radio, di intslallzione, attivazione	1	€ 85.000,00	€ 85.000,00	
L.3	Apparato ricetrasmittente portatile UHF completo di accessori, attivazione	4	€ 900,00	€ 3.600,00	
L.4	Apparato ricetrasmittente veicolare UHF completo di accessori, installazione, attivazione	18	€ 1.000,00	€ 18.000,00	
L.5	Terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati, completo di accessori, installazione, attivazione	18	€ 10.000,00	€ 180.000,00	
L.6	Test in campo	1	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
N	**FORNITURA RIPETITORI ISOFREQUENZIALI SINCRONI PER I VVF**				
N.1	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Regionale con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz	1	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 1.250.000,00
N.2	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz	1	€ 125.000,00	€ 125.000,00	
N.3	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 400 MHz e link a 900 MHz	1	€ 125.000,00	€ 125.000,00	
N.4	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli Città con ridiffusione a 73MHz e link a 900 MHz	1	€ 125.000,00	€ 125.000,00	
N.5	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Avellino con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz	1	€ 85.000,00	€ 85.000,00	
N.6	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Benevento con ridiffusione a 73 MHz e	1	€ 105.000,00	€ 105.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	link a 400 MHz				
N.7	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Caserta con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz	1	€ 125.000,00	€ 125.000,00	
N.8	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Salerno con ridiffusione a 73 MHz e link a 400 MHz	1	€ 185.000,00	€ 185.000,00	
N.9	Fornitura stazione Capo-maglia di controllo	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
N.10	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale nazionale monocanale	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
N.11	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
N.12	Componente di interconnessione reti radio VF e Protezione Civile, completa di accessori, installazione, attivazione	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	
				€ 16.395.400,00	
O	**ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO**				
O.1	Oneri per la sicurezza	1	€ 327.908,00	**€ 327.908,00**	€ 327.908,00
				€ 16.723.308,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE				
	DESCRIZIONE	**Q.tà 1° stralcio**	**Importo unitario IVA esclusa**	**Importo totale IVA esclusa**	
A	**RETE DI TRASPORTO AD ALTA CAPACITA'**				
A.1	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PRIMARIA				
A.1.1	Terminale in ponte radio SDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	10	€ 40.000,00	€ 400.000,00	€ 878.000,00
A.1.2	Multiplex ADM, comprensivo di installazione, attivazione	3	€ 10.000,00	€ 30.000,00	
A.1.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	3	€ 15.000,00	€ 45.000,00	
A.1.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio SDH, multiplex ADM e sistemi di energia esistenti	8	€ 15.000,00	€ 120.000,00	
A.1.5	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	3	€ 6.000,00	€ 18.000,00	
A.1.6	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	8	€ 30.000,00	€ 240.000,00	
A.1.7	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
A.2	AMPLIAMENTO RETE DI TRASPORTO PERIFERICA				
A.2.1	Terminale in ponte radio PDH completo di parabola, comprensivo di installazione, attivazione	26	€ 25.000,00	€ 650.000,00	€ 1.598.000,00
A.2.2	Multiplex PCM, comprensivo di installazione, attivazione	7	€ 6.000,00	€ 42.000,00	
A.2.3	Armadio cablato, sistema di energia, switch Lan, comprensivi di installazione, attivazione	15	€ 15.000,00	€ 225.000,00	
A.2.4	Riconfigurazione terminali in ponte radio PDH e multiplex PCM e sistemi di energia esistenti	10	€ 10.000,00	€ 100.000,00	
A.2.5	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	19	€ 30.000,00	€ 570.000,00	
A.2.6	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 11.000,00	€ 11.000,00	
B	**RETE PRIVATA WIRELESS VIRTUALE**				
B.1	Apparecchiature primarie di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	1	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 270.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2	Apparecchiature periferiche di routing per VPN, comprensive di installazione, attivazione	12	€ 8.000,00	€ 96.000,00	
B.3	Integrazioni in Centrale Operativa	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.4	Postazione radio-telefonica di gestione fonia e traffico radio, comprensiva di installazione, attivazione	7	€ 11.500,00	€ 80.500,00	
B.5	Postazione informatizzata di operatore per la gestione della localizzazione, comprensiva di installazione, attivazione	7	€ 9.000,00	€ 63.000,00	
C	**DIGITALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO COPERTURA e RIARTICOLAZIONE IN RETI PROVINCIALI**				
C.1	Riconfigurazione Ridiffusori VHF e link UHF esistenti	216	€ 3.750,00	€ 810.000,00	
C.2	Ridiffusore VHF completo di accessori, installazione, attivazione	18	€ 25.000,00	€ 450.000,00	€ 1.725.000,00
C.3	Adeguamento infrastrutture esistenti e nuove infrastrutture in opera	31	€ 15.000,00	€ 465.000,00	
E	**AGGIORNAMENTO SORU**				
E.1	Integrazioni in Centrale Operativa per la supervisione delle nuove apparecchiature	1	€ 66.500,00	€ 66.500,00	
E.2	Integrazioni in Centrale Operativa per la gestione delle comunicazioni: voce, messaggistica, integrazione telefonica e registrazione comunicazioni	1	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 168.500,00
E.3	Formazione e corsi	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
E.4	**SISTEMA DI COMUNICAZIONE RADIO TERRA-BORDO-TERRA**				
H	Nodo di interconnessione per comunicazioni Terra-Bordo-Terra, comprensivo di accessori, installazione, attivazione	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
H.1	**APPARATI TERMINALI**				
I	Apparato ricetrasmittente portatile VHF completo di accessori, attivazione	50	€ 750,00	€ 37.500,00	€ 99.500,00
I.1	Apparato ricetrasmittente veicolare VHF completo di accessori, installazione, attivazione	10	€ 1.000,00	€ 10.000,00	
I.2	Stazione Radio Base in gamma VHF completa di accessori, installazione, attivazione	13	€ 4.000,00	€ 52.000,00	
I.3	**SISTEMA PILOTA DMR PER SERVIZIO 118**				
L	Ridiffusore tricanale UHF interfacciato alla dorsale in ponte radio, completo di: alimentazione, sistema di antenna, accessori, installazione, attivazione	6	€ 47.500,00	€ 285.000,00	€ 409.600,00
L.1	Postazione VoIP di operatore per la gestione di: voce, messaggistica, localizzazione, registrazione comunicazioni	1	€ 85.000,00	€ 85.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.2	Apparato ricetrasmittente portatile UHF completo di accessori, attivazione	4	€ 900,00	€ 3.600,00	
L.3	Apparato ricetrasmittente veicolare UHF completo di accessori, installazione, attivazione	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00	
L.4	Terminale dati di bordo completo di software per trasmissione dati, completo di accessori, installazione, attivazione	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
L.5	Test in campo	1	€ 24.000,00	€ 24.000,00	
L.6	**FORNITURA RIPETITORI ISOFREQUENZIALI SINCRONI PER I VVF**				
N	Fornitura di ripetitori isofrequenziali sincroni per Rete Napoli con ridiffusione a 73 MHz e link a 900 MHz	1	€ 125.000,00	€ 125.000,00	
N.2	Fornitura stazione Capo-maglia di controllo	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
N.9	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale nazionale monocanale	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
N.10	Fornitura apparati d'interfaccia con la dorsale pluricanale CRUN	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
N.11	Componente di interconnessione reti radio VF e Protezione Civile, completa di accessori, installazione, attivazione	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	
	IMPORTO FORNITURE E SERVIZI PRIMO STRALCIO FUNZIONALE			**€ 5.489.100,00**	
	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO				
O	Oneri per la sicurezza	1	€ 109.782,00	**€ 109.782,00**	€ 109.782,00
	TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE			**€ 5.598.882,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
La tua Campania cresce in Europa

Asse 1 “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”
Obiettivo specifico 1.b “Rischi naturali”
Obiettivo operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”
Attività c - D.G.R. n. 434/2011

Dipartimento per le Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

---

Progetto
per l’ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile

(intervento ex punto 2, sub 3, D.G.R. n. 368/2013)

SCHEMA DI CONTRATTO

	Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile o.o. 1.6 Giulivo Italo

SCHEMA DI CONTRATTO

REP. N _____ del _____

Affidamento degli interventi di potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio funzionale).

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquindicii il giorno del mese di , in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (Cb) il 10 agosto 1952, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

1) la Giunta della Regione Campania, c.f. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile del Dipartimento per le politiche territoriali, nato ad Avellino il 13/09/1960 e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n.81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del DPGR n. 224 del 31/10/2013;

2) la Società / RTI _____di seguito denominata Società / RTI c.f. _____, con sede in _____ alla via _____, rappresentata, in qualità di legale rappresentate o munito di delega/procura speciale (estremi……) da_____ sig/dott _____ nato a ___ il _____ e domiciliato per la carica in _____.

Per quanto riguarda i rapporti obbligatori derivanti dal presente contratto, la Società/RTI elegge domicilio in Napoli alla Via_____

Se raggruppamento:

Verificato che detto RTI è stato costituito per (atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle firme) il …… (rep. n. ……, racc. n. ……..) dal dott. ……., notaio iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di ……, dalle seguenti società:

1) …… (mandataria), avente sede legale in ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla via …… ; *2)* ……(mandante), avente sede legale in …… alla via …… n. ……; *3)* …… (mandante), con sede legale in …… alla via …… n. …… .

Verificata, altresì, dall'UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione Generale per le Risorse Strumentali la regolarità delle visure ordinarie tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio Telemaco, per:

1) la società ……, avente sede legale in …… alla via ……n. ……., C.F. …… iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di …….. dal ……., REA n. ……..(documento T…… del ……..); 2) la società ……, avente sede legale in …… alla via ……n. ……., C.F. …… iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio di …….. dal ……., REA n. ……(documento T…….. del ……);

Verificata, altresì, la richiesta della UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, inoltrata alla Prefettura di Napoli di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs 159/2011, con prot. n…….. del ……

Se non c'è risposta da parte della Prefettura e sono trascorsi 45 gg dalla richiesta

Verificato altresì che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Se non c'è risposta e c'è urgenza

Verificato, altresì, che il Dirigente dell'UOD……della Direzione Generale……., con nota Prot. …….. del …….. ha richiesto l'informativa antimafia per la Società all'Ufficio Territoriale del Governo di ……, per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto o nota del……n…….. dell'UOD……., stante il disposto di cui all'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure.

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti agli atti dell' UOD 06 (Centrale Acquisti) della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, il documento unico di regolarità

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributiva e la certificazione in relazione al rispetto degli obblighi di cui alla legge 68/99 dell'Ufficio di Collocamento obbligatorio di ……...

Rilevato che, come risulta dalla nota/ decreto del……n……..del Dirigente dell'UOD non sussiste l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. poiché gli oneri per la sicurezza sono pari a zero, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

ovvero

che dal D.U.V.R.I risulta che gli oneri interferenziali ammontano ad €……;

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con nota prot. n… del… è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dalla competente struttura dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, i cui rilievi sono stati recepiti nel presente atto;
- con deliberazione n. 368 del 13.09.2013, recante "POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", la Giunta Regionale della Campania ha programmato l'assegnazione di complessivi 15 M€ per "gli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile interconnesso alle reti di monitoraggio dei rischi, ai sistemi di allertamento della popolazione, ai sistemi di trasmissione dati e comunicazioni in emergenza";
- con la stessa deliberazione è stato stabilito che alla realizzazione dei suddetti interventi si perviene previa definizione, in sede di progetto, delle specifiche tecniche e funzionali dei beni e servizi da conseguire, con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- con la stessa deliberazione è stato, altresì, autorizzato l'avvio delle procedure tecniche ed amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi, incaricando, con ampia delega, il Dirigente dell'ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio - Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6 nell'ambito del previgente ordinamento regionale, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori, forniture, servizi, avvalendosi dell'ex Settore 02 - Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio del previgente ordinamento regionale, per le attività di supporto alla predisposizione degli atti di gara, nonché per lo svolgimento della stessa;
- a seguito dell'entrata in vigore, in data 01 novembre 2013, del nuovo ordinamento regionale amministrativo e della conseguente riorganizzazione delle strutture dirigenziali regionali, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania n. 438 del 15 novembre 2013, il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stato nominato Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, subentrando, per ogni adempimento, al precedente Responsabile di Obiettivo Operativo, individuato, nell'ambito del previgente ordinamento regionale, nel Dirigente dell'ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio;

- in attuazione di tale deliberazione, con Decreto n. 302 del 15.05.14 , il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che ha assunto l'incarico di RUP dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", ha designato i componenti del gruppo di progettazione incaricato di predisporre gli elaborati tecnico/amministrativi presupposti all'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica da esperire ai fini dell'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione dell'intervento programmato;
- con Decreto n. _____ del _____ del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, sono stati approvati gli atti predisposti dal suddetto gruppo di progettazione ed è stato dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali di provvedere alla predisposizione degli atti di gara necessari alla realizzazione dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile – Primo stralcio funzionale", nonché all'indizione, pubblicazione ed esperimento della stessa, con individuazione del contraente aggiudicatario;
- che con Decreto Dirigenziale del ____ n.____ dell'UOD 06 Centrale Acquisti della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, apposita gara e sono stati approvati i relativi atti per l'affidamento del Progetto per l'ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (Primo stralcio funzionale);
- che il bando di gara, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul B.U.R.C. del ___ n.___ e per lo stesso si è provveduto agli adempimenti relativi alle pubblicazioni previste per legge;
- che, a conclusione delle operazioni, la Commissione di gara, nominata con Decreto Dirigenziale della Direzione generale per le Risorse Strumentali n. ___ del____, ha aggiudicato in via provvisoria la gara esperita, con verbale del ___ n. ___ alla Società/RTI_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale del ____ n. ___ dell' UOD _____ è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata aggiudicata definitivamente la stessa in favore della Società/RTI_____;
- che con nota del _____ prot.n._____, è stata inviata comunicazione dell'aggiudicazione definitiva alla Società/RTI_____ e alle concorrenti_____;
- che si è provveduto alla pubblicazione degli esiti dell'aggiudicazione di gara sulle gazzette ufficiali e sulla stampa, come comunicato con nota del _____ prot. n. _____, dell'UOD _____;
- che gli oneri di esecuzione del presente contratto graveranno sul capitolo …….. del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale, dove sono appostati i fondi dell'obiettivo operativo 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013;
- che si è preso atto che in relazione alla Società non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:
- …….....

Tutto ciò premesso, detti comparenti, come sopra costituiti e denominati, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono e che costituiscono patto. Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, unitamente alla documentazione ivi citata e/o richiamata, compresi il bando di gara, il capitolato d'appalto, lo schema di contratto e il disciplinare di gara, con gli allegati di cui al Decreto Dirigenziale del ____ n. ___, nonché gli impegni assunti dalla Società e dichiarati nell'offerta economica e tecnica in sede di gara.

Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, firmata in ogni pagina e conservata agli atti dell'UOD_____ della Direzione Generale ……, per richiesta espressa delle parti contraenti, non viene allegata al presente contratto.

Art. 2 – Oggetto del contratto.

La Regione affida alla Società/RTI, che accetta, senza riserve, la progettazione esecutiva, la fornitura, l'installazione e la messa in funzione degli apparati e dei sistemi HW e SW necessari alla realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto redatto dalla Regione per l'ampliamento e il potenziamento della rete di radiocomunicazioni PMR regionale, utilizzata per finalità di Protezione Civile.

Tutte le prestazioni oggetto d'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano" e in conformità agli elaborati primo stralcio funzionale del progetto redatto dalla Regione, con particolare riferimento alle specifiche tecniche e al capitolato descrittivo e prestazionale, nella piena ed incondizionata osservanza di tutti i patti e le condizioni espressi nel presente contratto d'appalto e nel capitolato, nonché secondo le disposizioni che verranno impartite all'atto esecutivo dal Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dai suoi collaboratori.

Tutti gli impianti e le procedure ingegnerizzate necessarie alla realizzazione del sistema, così come individuato e definito negli elaborati progettuali redatti dalla Regione e le attività e prestazioni da rendere ai fini dell'implementazione e attivazione degli apparati costitutivi della rete oggetto di ampliamento e potenziamento, comprese quelle da fornire nel periodo di garanzia e quelle relative all'addestramento all'uso del sistema da parte del personale tecnico della Regione, devono essere perfettamente eseguiti in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionali allo scopo.

Scopo principale del progetto è di estendere i collegamenti fonia e dati della Sala operativa Regionale Unificata (SORU) di Napoli con le altre unità fisse e mobili presenti sul territorio della Regione Campania, aumentando i servizi assicurati dalla rete di radiocomunicazioni PMR della protezione civile regionale mediante l'integrazione di nuove apparecchiature e applicazioni nella rete di radiocomunicazioni PMR esistente.

Le operazioni di verifica della realizzazione del progetto, sia in corso di esecuzione che in fase di collaudo finale, saranno finalizzate al controllo a campione dei radiocollegamenti di tipo mobile e fisso realizzati sul territorio della Regione Campania, secondo quanto riportato in dettaglio nel capitolato; l'eventuale esito non positivo di tali verifiche costituirà elemento di penalità nei confronti del corrispettivo dovuto alla Società, secondo quanto specificato nel seguito del presente contratto.

Art. 3 – Clausole speciali

In relazione all'esecuzione del contratto, la Società/RTI accetta, anche ai sensi dell'art. 1341 del c.c., le clausole speciali adottate, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 3/2007, di seguito riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 4 e seguenti del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in relazione all'osservanza dei requisiti minimi da soddisfare, a pena di esclusione dalla procedura di appalto, nella formulazione dell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;
2. l'appaltatore dichiara di accettare quanto riportato all'art. 4 e seguenti del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in relazione alla individuazione dei quesiti tecnici e operazionali da esplicitare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione all'appalto e che costituiranno oggetto di valutazione ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, secondo i criteri, i sub-criteri e i pesi all'uopo stabiliti dall'Amministrazione;
3. l'appaltatore dichiara di accettare che le quantità riportate nel computo metrico estimativo del progetto predisposto dall'Amministrazione e richieste per ogni voce di computo definita, possono essere variate, in aumento o in diminuzione, solo e unicamente sulla base di dettagliate motivazioni tecniche e/o migliorative da riportare nell'offerta tecnica da presentare in sede di partecipazione alla gara;
4. l'appaltatore dichiara di accettare che il tempo massimo di realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto è quello stabilito nel punto 6.1 della relazione tecnica e illustrativa, pari a 7 mesi dalla data di inizio attività o consegna lavori;
5. l'appaltatore dichiara di accettare l'esecuzione di tutte le prestazioni (lavori, forniture, servizi), ritenute dall'Amministrazione necessarie alla compiuta realizzazione del sistema, anche se non previste e/o espressamente indicate nell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara;
6. l'appaltatore dichiara di accettare la riserva dell'Amministrazione appaltante, sulla base di proprie autonome e insindacabili motivazioni, di non accettare i siti proposti, nell'ambito del progetto esecutivo redatto dallo stesso appaltatore, per la realizzazione di nuovi ripetitori e di non fare eseguire i relativi lavori di installazione negli stessi siti, restando in forza all'Amministrazione appaltante la scelta finale sull'ubicazione dei nuovi siti, eventualmente anche mediante richiesta di variazione e/o integrazione di quelli proposti;
7. l'appaltatore dichiara di accettare le ulteriori condizioni esplicitate nello schema di contratto allegato al progetto redatto dall'Amministrazione, inerenti alle modalità di contabilizzazione delle prestazioni d'appalto, alle modalità di applicazione delle penali, a quelle di verifica di conformità e/o collaudo e agli oneri, obblighi e responsabilità a carico dello stesso appaltatore, così come definiti e/o individuati negli elaborati del progetto redatto dall'Amministrazione e, in particolare, negli elaborati tecnici relativi alle "specifiche tecniche e funzionali" e al "capitolato speciale descrittivo e prestazionale".

Art. 4 – Tempi di realizzazione

Il tempo complessivo di realizzazione delle opere oggetto del presente appalto deve essere conforme a quanto riportato nel cronoprogramma di cui all'Offerta Tecnica e la data di ultimazione delle opere sarà fissata entro e non oltre i sette (7) mesi naturali e consecutivi dalla data di consegna.

Art. 5 – Direzione dell'esecuzione del contratto e pianificazione delle attività

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni previste in appalto, compresa l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione regionale nominerà un'apposita Commissione, composta da dipendenti regionali, a cui sarà demandata la Direzione dell'esecuzione del Contratto a norma dell'art. 147 del regolamento n. 207/2010. Sarà compito della Direzione dell'esecuzione del Contratto: definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto, approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo, approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica, verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata, gestire le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi della fornitura, certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura, coordinare e gestire la fase di start-up. La Società si impegna ad indirizzare formalmente ogni comunicazione relativa allo svolgimento del Contratto ai referenti dell'ente regionale (RUP e Direzione dell'esecuzione del Contratto). La Società dovrà garantire la corretta pianificazione di tutte le attività, aggiornando il cronoprogramma riportato nella documentazione tecnica d'offerta. Ogni modifica dovrà essere approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e non è prevista approvazione per tacito assenso. Dopo la prima approvazione, sarà cura del Fornitore comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che modifichino i piani concordati e ad inviare una proposta di ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando alla Regione Campania la relativa documentazione. La documentazione così aggiornata dovrà essere approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. In nessun caso la pianificazione delle attività potrà essere rimodulata autonomamente dal Fornitore in seguito ad uno o più rilievi da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto. Una volta approvata dall'Amministrazione, la documentazione di pianificazione (comprensiva delle eventuali modifiche) certifica ai fini contrattuali gli obblighi formalmente assunti dal

Fornitore, e accettati dalla Regione Campania, su stime e tempi di esecuzione delle attività e sulle relative date di consegna dei prodotti. La Società sarà chiamato a produrre tutta la documentazione necessaria alla gestione e realizzazione del progetto nel suo insieme, operando in stretta collaborazione con i referenti dell'Amministrazione regionale, attraverso un percorso iterativo di realizzazione, verifica, validazione e integrazione.

Art. 6 - Responsabile operativo dell'appalto per la Società

Prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante della Società si impegna a nominare, mediante comunicazione scritta alla Regione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare la Società per tutte le attività inerenti alle prestazioni previste in appalto.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del Contratto per tutti gli aspetti relativi all'appalto.

La Società potrà sostituire il proprio responsabile, dandone comunicazione scritta alla Direzione dell'esecuzione del Contratto prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini d'appalto.

Art. 7- Esecuzione dell'appalto

Tutto quanto oggetto d'appalto viene scomposto in n. 10 macro obiettivi al fine di garantire il governo ottimale delle prestazioni fornite dalla Società/RTI, nonché il controllo e monitoraggio da parte della Direzione dell'esecuzione del contratto delle modalità e dei tempi di esecuzione del contratto.

Gli obiettivi individuati a tal fine sono i seguenti:

Obiettivo 1	Completamento della connettività a larga banda mediante la rete di trasporto ad alta capacità
Obiettivo 2	Attivazione di una rete privata wireless virtuale protetta tra la SORU di Napoli ed alcune sedi regionali (sedi del Genio Civile di Avellino e Benevento, sedi periferiche della protezione civile regionale di Salerno e Caserta (S. Marco Evangelista), Prefetture (esistente), sedi regionali del CFS, Direzione Regionale VVF, ARCADIS ed Assessorato di Protezione Civile di Napoli)
Obiettivo 3	Digitalizzazione delle reti radio secondo lo standard DMR tramite il ricondizionamento delle attuali Stazioni radio base già posizionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	nei siti attuali
Obiettivo 4	Ampliamento della copertura radioelettrica in tutto il territorio regionale, con particolare riferimento ai capoluoghi di provincia ed all'area di Napoli
Obiettivo 5	Completamento delle strutture tecnologiche della SORU per la connessione con la Sala Situazioni del Dipartimento di Protezione Civile e per la gestione delle nuove apparecchiature di comunicazione della rete oggetto dell'ampliamento
Obiettivo 6	Realizzazione di un sistema di comunicazione Terra-Bordo-Terra TBT con gli elicotteri
Obiettivo 7	Adeguamento del parco apparati terminali
Obiettivo 8	Addestramento all'uso del sistema del personale regionale
Obiettivo 9	Predisposizione del collegamento ed interfacciamento con altre reti regionali inclusa quella del soccorso sanitario 118 per il quale è prevista la realizzazione di un sistema pilota a standard DMR
Obiettivo 10	Predisposizione del collegamento ed interfaccia con le reti radio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e fornitura di reti radio VF DMR.

Le attività oggetto del presente appalto devono essere eseguite integralmente ed a perfetta regola d'arte, nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove compatibili e migliorativi per la Stazione Appaltante, gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara. In ogni caso, le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante. L'Appaltatore si obbliga, comunque, a rispettare tutte le indicazioni strategiche e operative relative all'esecuzione delle attività contrattuali che dovessero essere impartite dalla Stazione Appaltante e a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa comunque coinvolta nell'esecuzione dell'appalto. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è comunque tenuto a fornire alla Stazione Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno da quest'ultima richiesti.

Nell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso di esecuzione dell'appalto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le predette norme e prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo.

Art. 8 – Verifiche di conformità e collaudo

Le operazioni verifica di conformità verranno effettuate secondo quanto previsto dal Decreto legislativo. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e dal D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Potranno essere effettuate verifiche di conformità parziali in corso d'opera, quando la percentuale di forniture e/o servizi realizzati sia pari almeno al 10% del valore dell'appalto; tali verifiche potranno essere svolte sia presso la/e fabbriche dei costruttori che presso i siti di installazione.

I servizi e le forniture oggetto del presente appalto saranno soggetti a verifica di conformità o collaudo da parte della Regione, anche attraverso la nomina di un'apposita Commissione, al fine di accertarne la regolare esecuzione rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Contratto e/o nel Capitolato e/o nella documentazione prodotta dalla Società stessa nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, ove migliorativa per la Regione, nell'Offerta presentata dalla Società in sede di gara, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto negli artt. 312 e ss. del D.P.R. n. 207/2010. In particolare, le attività di verifica/collaudo saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni della suddetta documentazione nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore. In fase di collaudo verranno comunque eseguite tutte le verifiche definite nel Piano dei Test approvato dalla Regione, ferma restando l'insindacabile facoltà di effettuarne ulteriori, e verrà accertato che tutta la documentazione richiesta sia stata regolarmente redatta e consegnata. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società deve comunque comunicare per iscritto il "pronti al collaudo", nel rigoroso rispetto dei tempi indicati nel Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Regione, fermo restando quanto previsto nel presente contratto e/o nel Capitolato e, ove migliorativa per la Stazione Appaltante, nell'offerta presentata dalla Società stessa in sede di gara. Le verifiche di conformità o i collaudi sono avviati entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Regione della comunicazione del "pronti al collaudo", salvo diverso accordo scritto tra le Parti.
Nel corso delle attività di verifica/collaudo, la Società deve costantemente garantire, senza alcun onere a carico della Regione, il pieno supporto e l'assistenza attiva per il corretto espletamento delle attività in questione. Le attività di verifica/collaudo di un intervento devono concludersi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla ricezione da parte della Regione della comunicazione del "pronti al collaudo", salvo diverso accordo scritto tra le Parti. Al termine delle attività di verifica/collaudo, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità;
- il giorno ed il luogo della verifica/collaudo;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica/collaudo, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati ed i risultati ottenuti.

Ove la verifica/collaudo non risulti positiva, in tutto o in parte, la Regione comunicherà alla Società l'elenco delle anomalie riscontrate durante la fase di verifica/collaudo. In tal caso, la Società deve tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e deve comunicare per iscritto il nuovo "pronti al collaudo", fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso. Nel caso in cui anche la seconda verifica/collaudo non risulti positiva, in tutto o in parte, la Regione si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Regione stessa.

Art. 9. Rilievi

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte della Regione conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale (Contratto, Disciplinare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato e suoi allegati, Offerta).

Essi consistono in comunicazioni formali alla Società che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono un avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, possono dar adito a penali.

I rilievi possono venire emessi dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto, dai responsabili di progetto e/o di servizio della Regione e/o da strutture della Regione Campania preposte o di supporto al controllo e/o monitoraggio della fornitura e sono formalizzati attraverso una nota di rilievo.

Qualora la Società ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre alla Regione un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo. Trascorso tale termine il rilievo non è più annullabile.

Art. 10 – Inadempimenti e penali

Le attività oggetto dell'appalto devono essere pienamente e correttamente eseguite entro e non oltre i termini previsti nel presente contratto e/o nel capitolato e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando, ove migliorativi per la Regione, gli impegni assunti dalla Società in sede di gara.

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento da parte della Società di tutte le attività specificate nel capitolato, quali obbligazioni essenziali.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e/o delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione, la stessa si riserva di applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come determinate nel seguito:

- per ogni giorno naturale di ritardo rispetto al termine riportato nel presente contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove migliorativi per la Regione - gli impegni assunti dalla Società in sede di gara, una penale fino allo 0,01% (zerovirgolazerouno per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa;
- per ogni ora naturale (o frazione) di ritardo rispetto alle tempistiche indicate nel presente contratto per la piena e corretta risoluzione di malfunzionamenti, una penale fino allo 0,001% (zerovirgolazerozerouno per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa.

L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione dei servizi secondo quanto previsto dal Contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'appalto stipulato tra le parti, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine. La Regione si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo, avverrà secondo la disciplina civilistica.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo di aggiudicazione, IVA esclusa, la Regione avrà l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché di procedere in danno della Società, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Regione stessa. Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla Regione alla Società mediante lettera raccomandata a/r ovvero via fax. In tal caso, la Società deve comunicare, con le medesime modalità (raccomandata a/r ovvero via fax), le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Regione potrà applicare alla Società le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Art. 11 - Varianti

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, la Regione si riserva la possibilità di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente contratto e nel capitolato.

Le varianti potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie e dovranno essere equivalenti o migliorative sotto il profilo tecnico e/o economico per la Regione e consentire il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto. Le varianti collegate a nuove tecnologie non dovranno comportare nuovi e maggiori oneri per l'amministrazione.

Le soluzioni proposte dalla Società per varianti richieste dovranno comunque essere approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

attenzione da parte della Società circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per la Regione ed a totale carico della Società.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

Art.12- Corrispettivi e pagamenti

Il corrispettivo della fornitura è pari ad €……,00. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per la Regione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Il corrispettivo verrà riconosciuto a seguito di regolare fattura e di rendicontazione contabile e tecnico-amministrativa.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti alla Società dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico la Società di ogni relativo rischio e/o alea.

La Società non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

Il suddetto corrispettivo verra' riconosciuto per stati di avanzamento a seguito delle verifiche di conformita' parziali in corso d'opera con esito positivo, di importo pari al valore delle forniture e/o attivita' contabilizzate, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione e previa emissione di relativa fattura.

Fermo restando quanto sopra tutti i pagamenti saranno effettuati previo accertamento della regolarità contributiva della Società (in caso di RTI di tutti gli operatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento) e, se del caso, dei subappaltatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento nonché previa autorizzazione alla fatturazione e ricezione di regolari fatture da parte della Regione.

(In caso di aggiudicazione del presente appalto ad un RTI, le singole imprese costituenti il raggruppamento -salva ed impregiudicata la responsabilità solidale delle imprese raggruppate nei confronti della Regione- potranno provvedere ciascuna alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatturazione "pro quota" delle attività regolarmente ed effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara e nell'atto costitutivo del RTI. Nel suddetto caso, la mandataria (capogruppo) sarà obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di un apposito prospetto riepilogativo delle attività svolte e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da ciascuna impresa raggruppata).

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data della fattura tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Societa' che ha emesso la fattura e dedicato al presente appalto, anche in via non esclusiva, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010. In ogni caso, la Società assume tutti gli ulteriori obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Regione si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

Art.13- Esecuzione in danno a seguito di risoluzione del contratto

Nel caso in cui la Società non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, la Regione potrà procedere ala risoluzione del contratto e affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico della Società. La spesa relativa sarà liquidata dalla Regione e successivamente detratta dall'importo dovuto alla Società all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento della Società o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

Art. 14- Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

La Società si obbliga ad ottemperare a tutti gli impegni verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Società si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

La Società si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano la Società anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

Art. 15 Responsabilità Civile

La Società assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stessa Società quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art.16 - Sicurezza

La Società è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs.81/2008), doterà, inoltre, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

Art. 17 - Obblighi di Riservatezza

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

La Società è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che la Società sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.
La Società potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società stesso a gare e appalti.
La Società si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Art.18 -Manleva, Brevetti e Diritti D'autore

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui la Società abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.
La Società, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente la Regione. La Società assume l'obbligo di tenere indenne la Regione da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.
Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza. La Società, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne la Regione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, la Regione contro tali azioni o rivendicazioni.
La Regione può svolgere, a spese della Società tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.
La Società assume l'obbligo di tenere indenne la Regione anche da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi durante l'esecuzione del contratto oltre a quanto già indicato e specificato nel presente articolo.

Art.19 - Divieto di Cessione del Contratto e Cessione del Credito

E' fatto assoluto divieto alla Società di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione del contratto.
La Società può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte della Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi alla Società non hanno singolarmente effetto nei confronti della Regione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato alla Regione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione, la Regione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.
In caso di inadempimento da parte della Società degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 20 -Divieto di Sospensione del Servizio

La Società non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione. La sospensione unilaterale da parte della Società costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della Società tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art.21 -Cause di Risoluzione del Contratto

In caso di inadempimento della Società anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Regione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti della Società per il risarcimento del danno.
Si conviene invece che la Regione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti alla Società e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, nei seguenti casi:

- fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dalla Società ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;

- nel caso in cui il documento unico di regolarità contributiva risulti negativo per due volte consecutive;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nel capitolato;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;
- azioni giudiziarie intentate da terzi contro la Regione per fatti o atti compiuti dalla Società nell'esecuzione del servizio;
- in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- negli altri casi previsti dal presente contratto.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

Art.22 - Recesso

La Regione ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che la Società possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, alla Società saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

Art. 23 – Cauzione definitiva e polizze

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti si danno atto che, prima della stipula del contratto, in ossequio all'art. 113 del D.Lgs.n. 163/06, la Società ha prestato, ai fini della garanzia degli adempimenti contrattuali per il servizio affidato, deposito cauzionale definitivo infruttifero, dell'importo di €._____ pari al 10% per cento dell'importo contrattuale del servizio affidato, IVA esclusa, mediante fideiussione bancaria o polizza cauzionale assicurativa rilasciata da_____. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. L'Istituto che ha prestato la suddetta cauzione resta obbligato in solido con la Società aggiudicataria fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte della Regione. La garanzia, riporta le seguenti esplicite clausole: pagamento a semplice richiesta scritta della Regione; rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore come previsto dall'art. 1944 del codice civile, estesa anche agli accessori del debito principale, in favore della Regione; rinuncia ai termini di decadenza di cui all'art. 1957 c.c.

Nel caso la suddetta cauzione venisse utilizzata e quindi ridotta, per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, la Società è tenuta al reintegro, entro venti giorni dalla richiesta della Regione, nella misura pari alla riduzione della cauzione stessa e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Qualora si addivenisse alla risoluzione del contratto, il soggetto garante è obbligato a versare immediatamente l'importo per il quale è stata prestata la garanzia, su semplice richiesta scritta della Regione. La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La Società ha stipulato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) con _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n._____ valida ed efficace, a copertura della responsabilità civile verso terzi con un massimale di €._____, per ogni sinistro, con il limite di € _____, per ogni danno a persone e di € _____, per danni a cose, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia;
b) con _____ di _____, la polizza di assicurazione del _____ n._____, a copertura dei rischi in itinere con un massimale di €._____, in caso di morte per persona ed €._____ in caso di invalidità permanente, con copertura assicurativa totalmente esente da franchigia.

Art. 24 - Obblighi derivanti dal Protocollo di legalità e tracciabilità di flussi finanziari

La Società dichiara di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le disposizioni di cui al protocollo di legalità in materia di appalti pubblici, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli il 1°agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.54 del 15.10.2007.
La società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al contratto in oggetto, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento avverrà in conformità alla predetta disposizione e in particolare al comma 1, art. 3, mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, presso istituto bancario o Poste s.p.a. indicato dalla Società. L'inosservanza è sanzionata con la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della legge n. 136/10 e come indicato nel successivo articolo 11.

Art. 25- Trattamento dati personali

La Società o RTI acconsente ai sensi del d. lgs. 30/6/2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, al trattamento dei dati personali.

Art. 26– Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 27- Imposte e spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono a carico della Società o RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Iva, che è a carico della Regione.

Art. 28 - Disposizioni finali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, dal disciplinare di gara, dal bando di gara , si fa riferimento alla normativa statale, regionale e comunitaria vigente in materia.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di ……..pagine in bollo, di cui …… interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 12/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONTRATTO DI LOCAZIONE PER USO DIVERSO DALL'ABITATIVO AI SENSI DELLA LEGGE 392/78 DELLO IMMOBILE SITO IN NOCERA INFERIORE ALLA VIA SAN FRANCESCO N. 1. CONDUTTORE : SA.MA.CE S.R.L. (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Regione Campania annovera nel proprio patrimonio immobiliare cespiti provenienti dall'O.M, trasferiti in usufrutto ai sensi del D.P.R. 616/77 e successivo D.P.R. del 6/02/1980;
b) dei predetti beni fa parte un immobile, ubicato in Nocera Inferiore al viale San Francesco n. 1, costituito da un suolo di mq 11.650 circa, su cui insistono capannoni per circa mq 2.126,00, depositi per circa mq 125,64, locali per uffici e servizi per circa mq 88,32 ed area esterna per circa mq 9.310,04, identificato al catasto al fg. 18, particella 5048, cat D/1 del Comune di Nocera Inferiore, ad uso industriale per la produzione e vendita di manufatti in conglomerato cementizio, condotto in locazione dalla SA.MA.CE. s.r.l nella persona dell'amministratore delegato Sig. Del Nunzio de Stefano Lucio, con contratto stipulato dall'O.M. in data 15/06/1979, registrato presso l'ufficio del Registro Atti Privati di Pagani al n. 16827/2°;
c) l'ex Settore Demanio e Patrimonio ha rinnovato la locazione in favore della SA.MA.CE. s.r.l con contratto stipulato il 27/11/2003, registrato all'Agenzia delle Entrate al n. 6275/1 serie 3n del 27/11/2003;
d) l'U.O.D. 03 con nota n. 0264040 del 14/04/2014 ha disdettato il contratto per finita locazione alla scadenza del 31/10/2015, ai sensi e per effetti della vigente normativa in materia di locazione;
e) il conduttore con nota del 18/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0623015 del 23/09/2014, ha chiesto allo scrivente U.O.D. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di bonifica e smaltimento di lastre in cemento-amianto e realizzazione di nuova copertura in lastre di lamiera grecata, presentando il relativo computo metrico con il costo delle opere per un importo complessivo di Euro 147.141,05;
f) l'U.O.D. 03 con nota n. 0661792 del 07/10/2014 ha autorizzato la SA.MA.CE. s.r.l all'esecuzione delle predette opere; relativamente al computo metrico ha comunicato di ritenere congruo l'importo di Euro 134.760,83**,** per la manutenzione straordinaria, di spettanza della proprietaria Regione Campania, da detrarre dai canoni di locazione, previo presentazione di tutte le fatture dei lavori eseguiti, nonché copia dei bonifici bancari o postali relativi ai pagamenti effettuati, oltre l'obbligo di segnalare l'inizio dei lavori per consentire verifiche periodiche, manlevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità di natura civile, penale ed amministrativa.
g) La SA.MA.CE. s.r.l con nota del 24/11/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0803971 del 27/11/2014, in considerazione dell'impegno economico-finanziario per l' esecuzione delle opere, ha chiesto di addivenire al formale rinnovo del contratto di locazione prima dell'inizio dei lavori di bonifica, ormai improcrastinabili a causa dei numerosi solleciti dal Comune, dall'A.S.L. competente e dall'A.R.P.A.C.;
h) lo scrivente U.O.D., con nota protocollo n. 0865379 del 19/12/2014, ha comunicato la disponibilità al rinnovo del rapporto locativo già prima della scadenza del 31/10/2015 e con nota protocollo n. 0132288 del 25/02/2015 ha comunicato le seguenti clausole contrattuali : decorrenza del contratto dalla data di stipula; canone locativo annuo di **Euro 29.688,12,** da versare in dodici rate mensili anticipate di **Euro 2.474,01**; aggiornamento del canone, ai sensi della normativa vigente, nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'Istat; durata anni sei, con tacito rinnovo di anni sei, in mancanza di disdetta da una delle parti; deposito cauzionale, a garanzia delle obbligazioni contrattuali, di **Euro 4.948,02** pari a due mensilità, che al termine della locazione sarà restituito comprensivo degli interessi legali maturati, il versamento dei canoni con le seguenti modalità:
    - C/C Bancario N.40/5 intestato a Regione Campania – Fitti Attivi – Servizio Tesoreria c/o Sanpaolo Banco di Napoli - Via Forno Vecchio 80100 Napoli – IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005 BIC IBSPITNA, con indicazione nella causale "Fitti Attivi canone

locativo"- cod. tariffa n. **1004** "; per il versamento del deposito cauzionale il codice tariffa **1006**;

- C/C postale n. 21965181 – intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN IT 59 A0760103400000021965181, previo apposizione nell'apposito spazio riservato al " Codice Tariffa" il n. **1004,** per il versamento del deposito cauzionale il codice tariffa **1006;**

i) il conduttore con nota del 10/03/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0176619 del 13/03/2015, ha comunicato il formale assenso alle condizioni contrattuali, trasmettendo la documentazione relativa al firmatario dell'atto negoziale, nella persona del Sig. Del Nunzio de Stefano Giuseppe, nella qualità di amministratore e rappresentante dell'impresa, nato a Roma il 12/12/1966, residente in Cava dei Tirreni (SA), alla via G.L. Parisi n. 53, C.F. DLNGPP66T12H501T;

Considerato che:

a) è opportuno rinnovare la locazione già prima della scadenza del 31/10/2015, onde consentire alla società conduttrice di dare inizio ai lavori di bonifica ormai improcrastinabili;
b) tutti gli interventi delle opere saranno eseguiti sotto la diretta responsabilità della SA.MA.CE. s.r.l previo ottenimento delle dovute autorizzazioni dagli organi competenti;
c) lo scrivente ufficio, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria, che saranno eseguiti dal conduttore, procederà allo scomputo dai canoni di locazione dell'importo, ritenuto congruo dall'U.O.D. Tecnico, pari ad Euro 134.760,83, mediante presentazione delle fatture del costo degli interventi eseguiti e dei bonifici di pagamento;

Visto:

a) la L. n. 392/78;
b) la L.R. n. 7 del 30/04/02;
c) la D.G.R. n. 3466 del 06/06/2000;
d) la circolare n. 5 del 12/06/2000;
e) la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4;
f) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
g) il D.D. n. 299 del 02/04/2014;
h) la L.R. n.1 del 05/01/2015.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare la locazione ai sensi della D.G.R. n. 1013/2007 relativa all'immobile di proprietà regionale, riportato al catasto Terreni del Comune di Nocera Inferiore al foglio 18, particella 5048, di mq 11.650 ed al catasto fabbricati al foglio 18, alla particella 5048, cat. D/1, in favore della SA.MA.CE. s.r.l., con sede legale in Viale San Francesco n. 1 - 84014 Nocera Inferiore, Codice fiscale e Partita IVA 00170570659, nella persona dell'amministratore e rappresentante dell'impresa Sig. Del Nunzio de Stefano Giuseppe, nato a Roma il 12/12/1966, residente in Cava dei Tirreni (SA) alla via G.L. Parisi n. 53, C.F. DLNGPP66T12H501T, identificato mediante C.I. n. AS 9740539, rilasciata dal Comune di Cava dei Tirreni in data 26/11/2012, per la durata di anni 6 (sei), rinnovabile per ugual periodo, decorrenza dall'atto di stipula, aggiornamento del canone nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'Istat, deposito cauzionale di Euro 4.984,02, pari a due mensilità del canone;
2. di approvare lo schema di contratto che allegato al presente decreto costituisce parte integrante;

3. di inviare il presente decreto ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
3.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
3.2 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
3.3 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio, Demanio e Patrimonio;
3.4 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
3.5 all' U.O.D. 03;
3.6 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dr. Luigi Riccio

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO

L'anno duemilaquindici il giorno ……..del mese di …….. nella sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania, alla via Metastasio 25 – Napoli con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge:

la REGIONE CAMPANIA (di seguito denominato concedente) – C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S.Lucia n. 81, rappresentata dal Dirigente dell'U.O.D. 03 – Patrimonio Regionale – Dr. Luigi Riccio, nato a Napoli il 1/01/1951 e domiciliato per la carica in Napoli alla via Metastasio n. 25, in virtù della nomina di Dirigente della U.O.D. 55.15.03 con Decreto Presidente Giunta n. 66 del 13/04/2015.

CONCEDE IN LOCAZIONE

alla SA.MA.CE. s.rl. - Partita IVA e Codice Fiscale 00170570659 - con sede in Viale San Francesco n. 1, 84014 Nocera Inferiore, rappresentata dal Sig. Del Nunzio de Stefano Giuseppe, nella qualità di amministratore e rappresentante legale dell'impresa, nato a Roma il 12/12/1966, residente in Cava dei Tirreni alla via G.L. Parisi n. 53 (di seguito denominato conduttore), C.FDLNGPP66T12H501T, identificato mediante C.I. n. AS 9740539, rilasciata dal Comune di Cava dei Tirreni in data 26/11/2012, che accetta, per sé e suoi aventi causa, il suolo sito in Nocera Inferiore, viale San Francesco n. 1, di circa mq 11.650, su cui insistono capannoni per circa mq 2.126,00, depositi per circa mq 125,64, locali per uffici e servizi per circa mq 88,32 ed area esterna per circa mq 9.310,04.

COMUNICAZIONE ex art. 8, terzo comma del D.L. 11 luglio 1992, n. 333

(convertito dalla legge 8/08/1992 n. 359)

ESTREMI CATATSTALI IDENTIFICATIVI DELL'UNITA' IMMOBILIARE

fg. 18, particella 5048, cat D/1 del Comune di Nocera Inferiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice fiscale del locatore : 80011990639.

La locazione è destinata ad uso diverso dall'abitativo, ad uso industriale per la produzione e vendita di manufatti in conglomerato cementizio.

PREMESSO

- che la Regione Campania in esecuzione del Decreto dirigenziale n. ……del ……., ai sensi della Delibera di G.R. n. 1013 del 15/06/2007, approvando contestualmente lo schema del contratto, ha disposto di rinnovare la locazione, a patti e condizioni conformi alla normativa vigente, per uso diverso dall'abitativo, del suolo sito in Nocera Inferiore al viale San Francesco n. 1, sul quale insistono capannoni per circa mq 2.126,00, depositi per circa mq 125,64, locali per uffici e servizi per circa mq 88,32 ed area esterna per circa mq 9.310,04, come indicato nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente contratto;
- che il suolo in argomento, pervenuto alla Regione Campania in usufrutto ai sensi del D.P.R. 616/77 e successivo D.P.R. del 06/02/1980, è già condotto in fitto dalla SA.MA.CE. s.rl. con contratto stipulato il 27/11/2003 dalla Regione Campania con il Sig. Del Nunzio de Stefano Lucio, registrato il 27/11/2003 presso l'Agenzia delle Entrate di Pagani al n. 6275/1 serie 3 n;
- che lo scrivente U.O.D., con nota protocollo n. 0264040 del 14/04/2014, ha disdettato il citato contratto alla scadenza del 31/10/2015;
- che il Sig. Del Nunzio de Stefano Lucio con nota del 18/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0623015 del 23/09/2014, ha chiesto all'U.O.D. 03 l'autorizzazione ad eseguire lavori di bonifica da cemento-amianto nel complesso in argomento e con successiva nota del 24/11/2014, acquisita al

fonte: http://burc.regione.campania.it

protocollo regionale n. 0803971 del 27/11/2014, ha chiesto di addivenire al rinnovo del contratto di locazione prima dell'inizio dei lavori, ormai improcrastinabile, per i solleciti di intervento di messa in sicurezza da parte del Comune, dell'A.S.L. e dell'A.R.P.A.C.;

- lo scrivente U.O.D. 03 con nota protocollo n. 0661792 del 07/10/2014 ha autorizzato la SA.MA.CE. s.r.l. all'esecuzione dei lavori e, relativamente al computo metrico presentato dalla predetta società, ha comunicato di ritenere congruo l'importo di Euro 134.760,83 per manutenzione straordinaria, di spettanza della Regione Campania, da detrarre dai canoni di locazione, previo presentazione di tutte le fatture relative al costo dei lavori eseguiti, nonché copia dei bonifici bancari o postali dei pagamenti effettuati;
- che la U.O.D. 03 "Patrimonio Regionale" con nota protocollo n. 0865379 del 19/12/2014 ha comunicato alla SA.MA.CE. s.r.l. le principali clausole contrattuali per il rinnovo del rapporto locativo de quo;
- che il conduttore con nota del 10/03/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0176619 del 13/03/2015, ha formalmente accettato la proposta di rinnovo contrattuale alle condizioni economiche formulate, indicando il firmatario dell'atto negoziale nella persona dell'amministratore e rappresentante dell'impresa il Sig. Del Nunzio de Stefano Giuseppe, nato a Roma il 12/12/1966, residente in Cava dei Tirreni alla via G.L. Parisi n. 53;
- che, in conformità alla normativa vigente in materia di attestazione di prestazione energetica (D.Lgs 192/2005, D.L. 63/2013, D.L. 145/2013 convertito nella Legge n. 9 del 21/04/2014 e s.m.i.) il tecnico abilitato Ing. F. Niutta della Regione Campania, ha provveduto all'elaborazione dell'A.P.E., redatto in data 09/04/2015 allegato in originale al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il conduttore **"dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione comprensiva dell'attestato relativo alla prestazione energetica dell'unità immobiliare".**

TANTO PREMESSO

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 - La Regione Campania rinnova la locazione alla costituita SA.MA.CE. s.rl. - Partita IVA e Codice Fiscale 00170570659, con sede in Viale San Francesco n. 1, 84014 Nocera Inferiore, nella persona del legale rappresentante Del Nunzio de Stefano Giuseppe, che accetta, dell'immobile sito nel Comune di Nocera Inferiore, viale San Francesco n. 1, costituito dal suolo di circa mq 11.650, su cui insistono capannoni per circa mq 2.126,00, depositi per circa mq 125,64, locali per uffici e servizi per circa mq 88,32 ed area esterna per circa mq 9.310,04, identificato con i seguenti estremi catastali fg. 18, particella 5048, cat D/1 del Comune di Nocera Inferiore, come da planimetria allegata, che forma parte integrante del presente contratto;

ART. 3 – La locazione avrà la durata di anni sei, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 Legge 392/78, con inizio dalla data di stipula del presente atto, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni in mancanza di disdetta di una delle parti da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R. almeno un anno prima della scadenza, con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione. In ogni caso il contratto cesserà decorsi i dodici anni dalla sottoscrizione, senza possibilità di ulteriori rinnovi taciti. Nell'eventualità di ritardato rilascio, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

conduttore sarà tenuto a pagare al locatore un'indennità corrispondente all'ultimo canone applicato in misura proporzionale al periodo di occupazione, da pagarsi con periodicità bimestrale e fino alla riconsegna dell'immobile. Qualora trascorra il periodo di cui al primo comma senza che il conduttore avrà richiesto eventuale proroga, il contratto s'intenderà scaduto con conseguente obbligo di rilascio del predetto immobile.

ART. 4 – Il canone di locazione annuo determinato in Euro 29.688,12 (ventinovemilaseicentottantotto/12), dovrà essere pagato mensilmente ed anticipatamente in dodici rate di Euro 2.474,01 (duemilaquattrocentosettantaquattro/01) mediante versamento sul c/c bancario n.40/5 IBAN IT 40 I 01010 03593 000040000005 (BIC IBSPITNA), intestato a REGIONE CAMPANIA – Servizio Tesoreria c/o SANPAOLO BANCO DI NAPOLI – Via Forno Vecchio 36 – 80100 – Napoli, oppure mediante versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, IBAN IT 59 A0760103400000021965181, indicando il codice tariffa 1004;

ART. 5 – Le parti stabiliscono che il canone sarà annualmente aggiornato nella misura del 75% delle variazioni accertate dall' ISTAT, con riferimento all'indice rilevato al mese di inizio locazione. L'aggiornamento avverrà a partir dalla data di pubblicazione sulla G.U. dell'indice ISTAT di cui sopra con conguaglio del periodo temporale intercorso dal mese di inizio locazione al mese di pubblicazione dell'indice ISTAT. L'aggiornamento dovrà essere corrisposto dal conduttore in modo automatico senza alcuna necessità di richiesta da parte del locatore.

ART. 6 – Il conduttore non potrà per nessun motivo ritardare il pagamento del canone e non potrà far valere alcuna eccezione e azione se non dopo il pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle rate scadute. Il mancato pagamento di una sola rata del canone, o anche delle sole quote accessorie, costituisce motivo di risoluzione del contratto a danno e spese del conduttore. In ogni caso, fermo restando la risoluzione del contratto, sui pagamenti effettuati in ritardo verranno, per patto esplicito ai sensi dell'art.1282 del Codice Civile, calcolati ed addebitati gli interessi legali.

ART. 7 – A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, ivi compresa la restituzione dell'immobile, il conduttore ha versato al locatore un deposito cauzionale corrispondente a 2 mensilità, pari a Euro 4.948,02 (quattromilanovecentoquarantotto/02) mediante versamento sul c/c……..n…….. con bollettino n. …….. del…… non imputabile in conto pigioni e produttivo di interessi legali, che saranno corrisposti al conduttore al termine della locazione. Il deposito cauzionale, come sopra costituito, sarà restituito al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale.

ART. 8 – Il conduttore è stato autorizzato all'esecuzione delle opere di cui al computo metrico, agli atti del fascicolo, per un importo riconosciuto congruo dall'U.O.D. 04 Tecnico pari ad Euro 134.760,83 (centotrentaquattromilasettecentosessanta/83), relativo alla manutenzione straordinaria ricadente a carico della Regione Campania, opere improcrastinabili a causa dei numerosi solleciti di intervento da parte del Comune, dell'A.S.L. competente e dall'A.R.P.A.C. All'uopo le parti convengono che il conduttore sarà esonerato dal pagamento del canone di locazione dalla data di sottoscrizione del presente atto, sino all'estinzione dell'importo di Euro 134.760,83, per le spese effettivamente eseguite e documentate con presentazione delle fatture e dei bonifici di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 – Il conduttore dichiara di voler destinare l'immobile ad esclusivo uso industriale e commerciale per la produzione e vendita di manufatti in conglomerato cementizio e per la commercializzazione di prodotti per l'edilizia in genere, con divieto assoluto di sublocazione anche parziale della cosa locata. Il conduttore assume a suo rischio, cura e spese, gli adempimenti che le competenti Autorità pubbliche dovessero richiedere in relazione alla predetta destinazione del cespite. Resta, inoltre, ad esclusivo rischio del conduttore l'eventuale rifiuto o revoca di licenza da parte delle succitate Autorità per qualsiasi motivo connesso alla conduzione in fitto dell'immobile. Qualora detto cespite venisse utilizzato per uso diverso da quello per il quale è destinato, ciò comporterà, *ipso iure*, la risoluzione del contratto con conseguente richiesta di risarcimento danni.

ART. 10 –Il conduttore dichiara che il suolo, su cui insistono i manufatti, è adatto all'uso convenuto e si obbliga a riconsegnarlo alla scadenza del contratto, nello stesso stato, salvo il normale deperimento dovuto all'uso. Il conduttore si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria di carattere stabile all'immobile locato senza il preventivo consenso scritto del locatore; ogni eventuale modifica rimarrà a beneficio di quest'ultimo e senza alcun compenso, a meno che il locatore stesso non preferisca la restituzione dell'immobile con ripristino dello stato dei luoghi, in danno ed a spese del conduttore.

ART. 11 – Sono a carico del conduttore le riparazioni di ordinaria manutenzione rese necessarie dall'uso normale del cespite; qualora il conduttore non provveda ad effettuare nel più breve tempo possibile le riparazioni a suo carico, il locatore ha la facoltà di eseguirle direttamente con rivalsa nei confronti del conduttore stesso, che resta comunque responsabile per tutti i danni diretti ed indiretti che, per effetto della sua inadempienza, potranno derivare a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.12 – Sul suolo non possono essere depositate macchine, attrezzi, ecc. né installati impianti che possano disturbare terzi in genere, nonché materie infiammabili e pericolose.

ART. 13 – Il locatore resta espressamente esonerato da ogni responsabilità di qualunque natura o genere o qualsiasi causa originata e, quindi, anche per tutti i danni causati da incendi, allagamenti, umidità, rottura o rigurgiti di fogna, tubazioni ecc. Il locatore è, altresì, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà; parimenti non risponde per eventuali danni derivanti da cause non attribuibili a sue omissioni o inadempienze.

ART. 14 - Il privilegio di cui all'art. 2764 C.C. è esteso in favore del locatore a tutti gli effetti a cose mobili di cui l'immobile sia fornito e per le quali si stabilisce la presunzione di proprietà del conduttore stesso.

ART. 15 – In caso di necessità il locatore potrà accedere in qualunque momento sul suolo e nei locali affittati con tutti i modi ed i mezzi resi indispensabili dalle circostanze.

ART. 16 – Il conduttore provvederà a stipulare polizza di assicurazione sull'immobile contro incendi e responsabilità civile verso terzi consegnando copia della Polizza alla Regione Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali, U.O.D. "Patrimonio Regionale", entro gg. 20 dalla stipula del presente atto.

ART. 17 - Sono a carico del conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro nella misura del 50%. Il conduttore ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicare al locatore gli estremi della registrazione e tanto anche per le registrazioni annue

fonte: http://burc.regione.campania.it

successive alla presente.

ART. 18 – Il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 C. C. in caso di modifica dell'uso per il quale a norma dell'art. 9 l'immobile è stato locato.

ART. 19 – Per tutti gli effetti, anche esecutivi, del contratto il conduttore elegge domicilio in Nocera Inferiore al viale S.Francesco e, ove si verifichi un cambio di domicilio, presso l'ufficio di segreteria del Comune ove è situato il suolo locato.

ART. 20 – Per le condizioni non previste dal presente atto le parti contraenti si riportano alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché alla normativa vigente in materia di locazione per immobili adibiti per uso diverso da quello abitativo.

ART.21 – Le parti si autorizzano reciprocamente a fornire i propri dati personali per adempimenti riguardanti il rapporto locativo o comunque ad esso collegati.

ART.22 - Le parti concordano quale Foro competente esclusivo, in caso di controversie, il Foro di Napoli .

Napoli lì

IL CONDUTTORE IL LOCATORE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342, comma 2 del C.C., le parti specificamente approvano i patti di cui ai punti:

1,2,3,45,6,7,8, 9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19, 20, 21 e 22.

IL CONDUTTORE IL LOCATORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI SUOLO DI PROPRIETA' REGIONE CAMPANIA SITO NEL COMUNE DI VALLO DI MADDALONI (CE) COMPRESO TRA IL KM 13+380 E KM 13+425 LATO SINISTRO DA AMOROSI (BN) DELLA EX S.S. 265.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02

Premesso che:

a) il rilascio della concessione in uso di bene demaniale e patrimoniale indisponibile è disciplinato dalla L.R. n.38/93 dalla D.G.R.C. n.1273 del 7.10.2005 e dalla D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010;
b) che la richiamata D.G.R.C. 1273/2005, recante "..Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania" , in particolare, al punto 3 stabilisce, tra l'altro, che la stima del valore commerciale ai fini della determinazione dei canoni non ricognitori è redatta dal competente Ufficio ovvero, per stime di particolare complessità, da soggetti convenzionati con l'Amministrazione e che essa deve far riferimento, anche se in modo non esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi per i quali viene presentata domanda di concessione;

Considerato:

a) che l'arch. Aniello Granatello, nato a Valle di Maddaloni il 5.3.1952 , ed ivi residente alla via Sannitica n.92, cod. fisc. GRNNLL52C05L591Q, con nota del 18.3.2015, assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0191996 del 19.3.2015, faceva richiesta di gestione di un'area dismessa reliquato stradale strumentale alla ex S.S. 265 compresa tra il Km 13+380 e Km 13+425 lato sinistro da Amorosi (BN) della Provinciale Sannitica 335 ex S.S. 265 in località Piscinale nel Comune di Valle di Maddaloni, per pulizia e messa in sicurezza dell'area richiesta;
b) che con nota prot. n.0201182 del 24.3.2015, l'U.O.D. 02 Demanio Regionale faceva richiesta di parere tecnico alla Provincia di Caserta – Settore Viabilità per il rilascio della concessione all'arch. Aniello Granatello;
c) che la Provincia di Caserta – Settore Viabilità, con nota prot. n.0263501 del 16.4.2015 trasmetteva all'U.O.D. 02 Demanio Regionale il parere tecnico favorevole per il rilascio della concessione all'arch. Granatello, per la sola gestione, manutenzione e pulizia del verde fronteggiatane la S.P. n.335 fino al relitto stradale bituminato;
d) che nella suddetta nota la Provincia di Caserta precisava che la recinzione da realizzare, a cura dell'arch. Granatello, dovrà essere a mt 3,00 dal ciglio esterno del fosso, con paletti e rete metallica di altezza di mt 2,00;

Considerato altresì,

a) che con relazione di stima, redatta in data 29.4.2015, l'Unità Organizzativa Dirigenziale 02 Demanio regionale della Direzione per le Risorse Strumentali ha determinato il canone di concessione annuo in euro 22,02 (ventidue/22);
b) che al punto 3.1.2 "Canoni non ricognitori" degli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005, così come integrabili dalle previsioni di cui alla successiva Delibera di Giunta n. 244/2010, viene stabilito che "in ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a € 309,87 (trecentonove/87);
c) che il canone annuo per la concessione in oggetto viene stabilito in € 309,87 (trecentonove/87), così come dettato dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania;
d) che l'arch. Aniello Granatello nelle forme previste di cui al punto 2.4.3. del disciplinare di cui alla summenzionata delibera è tenuta a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto

degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad € 619,74 (seicentodiciannove/74);
e) con nota prot. n.0299002del30.4.2015 l'U.O.D. 02, nel comunicare l'avvenuta determinazione del canone concessorio, ha chiesto all'arch. Aniello Granatello di far conoscere la disponibilità ad accettare il canone annuo come sopra determinato ed a formalizzare il contratto di concessione in uso dell'area d'interesse;
f) con nota del 5.5.2015, assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.0322034 dell'11.5.2015, l'arch. Aniello Granatello ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

Ritenuto

a) di poter aderire alla richiesta dell'arch. Aniello Granatello, per valorizzare il bene regionale nel rispetto della vigente normativa in materia, come da grafici allegati al presente provvedimento che ne fanno parte integrante;
b) di ricorrere all'istituto della concessione in uso dell'area applicando un canone annuo di € 309,87 (trecentonove/87);
c) di stabilire che le spese che l'arch. Granatello sosterrà per la recinzione e la manutenzione del suolo affidatagli in concessione d'uso e per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni successivi saranno a totale carico dello stesso il quale non potrà pretendere alcun indennizzo ovvero rimborso dall'Amministrazione regionale competente;
d) di dover sottoporre a condizioni risolutive la concessione del bene ai sensi dei co. 3 e 4, art. 92, D. Lgs 159/2011;

Visto:

a) lo Statuto regionale ed in particolare l'art. 51, comma 1, lettera c);
b) la L.R. n. 24/2005 art. 4;
c) la D.G.R.C. n.1273/2005;
d) la D.G.R.C. n. 244/2010;
e) il parere sullo schema tipo del contratto di concessione d'uso espresso dal Settore Consulenza legale e Documentazione dell'Avvocatra con nota prot. n.0279740 dell'1.4.2008;
f) la D.G.R. C. n. 427 del 27/09/2013;
g) il D.G.R. C. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:
1. di concedere in uso, ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n.1273/2005 e n.244/2010, all'arch. Aniello Granatello nato a Valle di Maddaloni (CE) il 5.3.1953 ed ivi residente alla via Sannitca, 92, cod. fisc. GRNNLL52C05L591Q per la durata di anni 4 (quattro) l'area compresa tra il Km 13+380 e Km 13+425 lato sinistro da Amorosi (BN) della Provinciale Sannitica 335 ex S.S. 265 in località Piscinale nel Comune di Valle di Maddaloni (CE);
2. di approvare lo schema di contratto di concessione di terreno demaniale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

3. di stabilire che la consegna dell'immobile avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
4. di stabilire in € 309,87 (trecentonove/87) il canone annuo dovuto dal concessionario;
5. di stabilire che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciato la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e che dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente;
6. di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto alla data della sottoscrizione del contratto di concessione del bene mediante versamento sul conto corrente bancario SanPaolo Banco di Napoli Via Forno Vecchio n. 36 – 80134 - Napoli intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005 BIC IBSPITNA oppure mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
7. di stabilire che l'arch. Aniello Granatello nelle forme previste al punto 2.4.3. del disciplinare allegato alla D.G.R.C. n.1273/2005 è tenuto a versare unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto una cauzione non produttiva di interessi corrispondente a due annualità pari ad € 619,74 (seicentodiciannove/74);
8. di stabilire che l'arch. Aniello Granatello è tenuta a condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
9. di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dall'amministrazione regionale concedente;
10. di stabilire che il concessionario dovrà a sua cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta prima di iniziare i lavori, su cui l'Amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
11. di stabilire che la concessione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, co. 3 e 4, D. Lgs. 159/2011;
12. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione Generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e all'arch. Granatello.

- dott. Ciro Russo -

Decreto Dirigenziale n. 69 del 15/05/2015

Struttura di Missione - Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Interventi afferenti l'Obiettivo di Servizio "Tutelare e migliorare la qualita' dell'ambiente, in relazione al Servizio Idrico Integrato" Delibera Cipe 79/2012 - Fondo di Sviluppo e Coesione - Assegnazione programmatica finanziamento
Intervento: Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano
Soggetto attuatore: Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo - ARCADIS
Importo: euro 7.280.345,04

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Deliberazione del CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN Italia 2007-2013), con l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento unitario e le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali destinate al Paese nel periodo di programmazione di riferimento;
b. che, al fine di promuovere il miglioramento dell'offerta di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini e per la convenienza delle imprese ad investire, il QSN Italia 2007-2013 ha identificato, al paragrafo III.4 "Servizi essenziali e obiettivi misurabili", quattro obiettivi (definiti "obiettivi di servizio") per ciascuno dei quali sono stati individuati indicatori misurabili e valori target da perseguire;
c. che al perseguimento dei target fissati per gli indicatori associati agli obiettivi di servizio è stato correlato un meccanismo premiale, riferito alle otto regioni del Mezzogiorno d'Italia ed al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sostenuto da un appostamento dedicato a valere sulle risorse in dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
d. che le procedure e le modalità attuative del sopra citato meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" sono state definite con Deliberazione del CIPE n.82 del 3 agosto 2007;
e. che l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio" originariamente definito con deliberazione del CIPE n.166/2007, è stato rideterminato in diminuzione con successive delibere del CIPE n.1 del 11 gennaio 2011, n.62 del 3 agosto 2011 e n.78 del 30 settembre 2011;
f. che con Deliberazione del CIPE n.79 del 11 luglio 2012 sono state revisionate le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" ed è stato evidenziato che, per effetto delle sopra citate rideterminazioni, l'importo destinato all'attuazione del meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio";
g. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n.79/2012, alla Regione Campania sono risultate attribuibili, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007-2013 complessivamente pari ad euro 84.769.591 quale premialità intermedia ed euro 156.134.450 quali "risorse residue";
h. che con nota prot. n.6730 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS sono state trasmesse alle Amministrazioni partecipanti istruzioni operative concernenti l'attuazione delle previsioni della delibera CIPE n.79/2012;
i. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n.79/2012 alla Regione Campania che ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*" euro 146.494.357,52, individuando nella Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema la struttura competente all'attuazione degli interventi;
j. che la citata deliberazione 459/14 ha stabilito che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
k. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 367 dell'8 agosto 2014, in attuazione dell'art 1, commi da 92 a 98 della L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, è stata istituita la Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche
l. che con nota prot. n.2249264 del 24 ottobre 2014 il Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici-Unità di Valutazione del DPS (UVAL) ha attestato la positiva conclusione dell'istruttoria tecnica per la Regione Campania in relazione alla proposta inerente la programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", per un importo complessivo di euro 198.622.727,78, di cui euro 146.494.357,52 proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue" ed euro 52.128.370,26 posto a carico dei soggetti attuatori

m. che con propria nota prot. n.10642 del 12 novembre 2014 il Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS ha trasmesso alla Regione Campania l'informativa concernente la conclusione con esito positivo dell'istruttoria tecnica di competenza con riferimento alla proposta di programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", per un importo complessivo di euro 198.622.727,78,
n. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 1 del 7 gennaio 2015 è stata disposta la nomina del Coordinatore della citata Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
o. che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015 sono stati programmati gli interventi afferenti all'obiettivo di servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato*"
p. che nella succitata Deliberazione è stato individuato,il Coordinatore pro-tempore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n.603/2012;
q. che tra gli interventi finanziati programmaticamente , così come riportato nell'allegato 2 della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, è compresa l'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici dell'intervento denominato " *Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano*" identificato nella scheda 25 dell' "*Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato"* per euro 7.280.345,04 avente come soggetto beneficiario l'ARCADIS.

CONSIDERATO

a) che si rende necessario dare avvio alle procedure attuative di detta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, con riferimento ai progetti presentati dai destinatari dei finanziamenti, previa assegnazione programmatica delle risorse ai Soggetti Attuatori;
b) che e' indispensabile determinare i criteri e gli indirizzi cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi inseriti nella suddetta DGR;
c) che, in linea con quanto disposto dalla citata DGR 459/14, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.603/2012;
d) che nella scheda intervento n.25, firmata dal soggetto beneficiario, allegata al Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio è riportato che il finanziamento di cui al punto q) in premessa sarà utilizzato per i lavori degli scavi archeologici e per coprire i costi dei contenziosi/atto transattivo relativi all'intervento di cui trattasi;

RITENUTO

a) di dover prendere atto in quanto programmato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.94 del 9.3.2015, per la realizzazione di interventi per il complessivo ammontare di €. 198.622.727,78 a valere sulle risorse del FSC - Delibera Cipe 79/2012 - con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato", così distinto:

- euro 146.494.357,52 a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue
- euro 52.128.370,26 a carico dei soggetti attuatori

b) di dover assegnare programmaticamente all'ARCADIS soggetto attuatore dell' intervento "***Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano***", inserito e finanziato con l'APQ " Risorse Idriche" giusto decreto n. 274 del 2.3.2005 per 23.287.557,62 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002, il finanziamento di euro 7.280.345,04 per il pagamento dell'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.25 trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato;*

c) di dover provvedere con successivo provvedimento alla determinazione definitiva del finanziamento sulla base dell' atto transattivo/contenziosi da definire a cura dell'ARCADIS con la Ditta appaltatrice e sul quadro economico post gara degli lavori relativi agli scavi archeologici..

d) di dover approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento, cui dovranno attenersi il Soggetto Attuatore per la regolarità dell' atto transattivo ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato.

e) di dover provvedere alla successiva definizione del finanziamento ai sensi delle linee di seguito indicate;

VISTA la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";

VISTA la delibera di Giunta Regionale 19 ottobre 2012, n. 603 recante "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo"

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

f) Di assegnare programmaticamente all'ARCADIS soggetto attuatore dell' intervento "***Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature di Ischia e Barano***", inserito e finanziato con l'APQ " Risorse Idriche" giusto decreto n. 274 del 2.3.2005 per 23.287.557,62 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002, il finanziamento di euro 7.280.345,04 per il pagamento dell'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici, così come rilevato dalla scheda tecnica-economica n.25 trasmessa dal medesimo soggetto ed allegata all' Aggiornamento del Piano d'Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio Obiettivo di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato;*

2) di provvedere con successivo provvedimento alla determinazione definitiva del finanziamento sulla base dell' atto transattivo/contenziosi da definire a cura dell'ARCADIS con la Ditta appaltatrice e sul quadro economico post gara degli lavori relativi agli scavi archeologici..

3) Di approvare i seguenti criteri ed indirizzi, nonché le modalità inerenti il trasferimento e l'accredito del finanziamento, cui dovranno attenersi il Soggetto Attuatore per la regolarità dell'

atto transattivo ed il cui mancato rispetto comporterà la possibilità per la Regione Campania di revocare il finanziamento assegnato;

a. il responsabile unico del procedimento (indicato specificamente nella scheda d'intervento), ad integrazione delle funzioni previste dall'articolo 9 e 10 del D.P.R. 5.10.2010 n.207 (regolamento d'attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici), svolgerà, ai fini del presente atto, i seguenti compiti:

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità;
- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto nelle schede intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- compilare con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12) le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, ed a trasmetterle al Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";unitamente ad una relazione esplicativa con cadenza annuale, al RUA ed al RUPA, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo e la proposta delle relative azioni correttive;
- a richiesta del Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", o nel corso di procedimenti di verifica, elaborare una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- tenere un sistema di contabilità separata per detto finanziamento a valere sul FSC;
- attestare le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente l'atto transattivo finanziato ed i lavori di scavo archeologico, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
- creare un registro, a cura del responsabile del procedimento, delle verifiche amministrative e degli accertamenti fisici sugli interventi finanziati, con annotazione dei risultati e delle misure assunte in ordine ad eventuali discrepanze rilevate;
- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
- inviare alla Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", in occasione della richiesta di acconti o saldo, la dichiarazione delle spese sostenute, con allegate, in originale e/o in copia conforme, della documentazione tecnico/amministrativo/contabile ad essa connessa, ivi incluso le fatture, i SAL, i certificati ed i mandati di pagamento quietanzati;

b. Dopo la stipula dell'atto transattivo, si provvederà, con apposito decreto dirigenziale della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione

Campania, alla determinazione ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sulla base della determinazione del quantum sancito nell'atto transattivo, cosi come definitivo da parte dell' attuatore ARCADIS

c. di stabilire che l'emanazione del suddetto provvedimento è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione:

- Atto transattivo con allegata documentazione (dotato di specifica dichiarazione della Ditta esecutrice con la quale si impegna a portare a termine i lavori di cui al DD. n. 274 del 2.3.2005 entro e non oltre il 31.12.2018.
- Approvazione esecutivo dei lavori per gli scavi archeologici;
- Cronoprogramma dei suddetti scavi archeologici con relativa relazione illustrativa.
- copia del presente disciplinare sottoscritta in ogni sua pagina per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'ARCADIS;
- esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- indicazione del codice CUP assegnato sia al progetto relativo all'appalto principale sia di quello relativo agli scavi archeologici.

Con il medesimo provvedimento saranno fissati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione e alla consegna e/o al riavvio dei lavori, che dovranno essere conformi alle indicazioni fornite con le apposite schede di monitoraggio (Allegato A).

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente al Responsabile delegato per l'attuazione ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento secondo il cronoprogramma esposto nelle rispettive schede allegate all'accordo.

d) le economie realizzate a qualunque titolo dal quale dovranno essere estrapolate e saranno incamerate dalla Regione, per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le procedure di cui alla delibere CIPE n. 41/12,

e) la somma accantonata per impresti (10%) per i lavori degli scavi archeologici è utilizzabile :

1. per le varianti in corso d'opera concernenti l'intervento considerato nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'articolo 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
2. per oneri di cui all'articolo 133 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
3. per oneri sopravvenuti non prevedibili all'atto dell'approvazione del progetto;
4. per la realizzazione di opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa preventiva autorizzazione della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione Campania;

f) Il soggetto attuatore assume la diretta responsabilità del completamento dell' esecuzione dell'opera;.

g) l'Ente, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, dovrà rigorosamente rispettare la normativa nazionale e comunitaria in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici e, nel caso di servizi e/o forniture, le relative norme attualmente vigenti.

h) L'Ente si impegna, altresì, al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

i) Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinato, resterà a carico del Soggetto Attuatore che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente tale limite, possa gravare sulla Regione.

j) La Regione Campania ha il diritto di esercitare in ogni tempo, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, l'avanzamento di spesa, il rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.

Anche ai sensi di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania con la delibera n. 603/12, l'Organismo di Programmazione (OdP), anche avvalendosi di un'Unità di controllo e verifica, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Le verifiche possono essere attivate su richiesta dell'OdP e, in ogni caso, sono obbligatorie per gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
2. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
3. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi;
4. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore a 10 mesi;
5. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

L'OdP può attivare, altresì, le verifiche in loco per interventi scelti su base campionaria, dando priorità a quelli con stato di avanzamento inferiore al 5% e a quelli al 90%, allo scopo di valutare la sussistenza di eventuali criticità e assumere le iniziative più idonee a rimuoverle.

Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno avviate le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori;

k) I Soggetti Attuatori, consentiranno l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

l) La disponibilità finanziaria necessaria all' esecuzione dei lavori è assicurata dalla Regione Campania attraverso i seguenti acconti e saldo, calcolati sulla base dell'importo dell'atto transattivo e sul del quadro economico dei lavori per scavi archeologici

1. un primo acconto del 15% dell'impegno definitivo, relativo sia all'importo dell'atto transattivo stipulato, sia all'importo dei lavori degli scavi archeologici,;
2. successivi acconti, nella misura del 20%. cadauno, a presentazione della documentazione
3. comprovante l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti.

In uno a detta documentazione dovrà essere attestato dal direttore dei lavori e dal RUP che le opere non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;

4. il saldo, pari al 5%, da liquidare alla consegna del certificato di collaudo approvato :
   - delle opere dell'appalto principale,finanziato con n. 274 del 2.3.2005,
   - dei lavori relativi agli scavi archeologici,

   redatto ai sensi dell'art. 199 del DPR 21.12.1999, n.554 ed alla definizione dei conti con la Regione, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, con l'impegno per l'Ente di rendicontare le residue spese sostenute con l'invio della relativa documentazione completa delle relative fatture quietanzate

m) l'Ente beneficiario, ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito purchè nel rispetto delle condizioni di cui al precendente punto 2;

n) le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione le attribuzioni previste a titolo di anticipazione di cui al punto a, sono condizionati al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati di monitoraggio, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità riportate alla seguente lettera z);

o) Le somme dovute saranno accreditate sul conto corrente di Tesoreria acceso ai sensi della L. n. 27/12 fermo restando che eventuali interessi maturati dalle somme versate saranno oggetto di detrazione in sede di definizione contabile.

p) Gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo, totale o parziale, dell'accantonamento del 10% costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione;

q) Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

r) Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

s) Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

t) L'accertamento delle irregolarità è disposto dal Responsabile della Linea di Azione - Coordinatore della Struttura tecnica di missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche della Regione Campania ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica

u) L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di Programmazione.

v) in fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del Soggetto Attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge;

w) l'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

x) nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il Soggetto Attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

y) L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica ed al monitoraggio costituiscono agli effetti del presente disciplinare, fattispecie di inadempimento;

z) In caso di revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, si darà dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza

aa) nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come previsto dal piano d'azione , si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nelle delibere CIPE n. n. 41/12;

bb) Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere.

Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

Obiettivi di Servizio - Obiettivo di Servizio "*Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al Servizio Idrico Integrato*

PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA
CON RISORSE FSC 2007-2013 - Delibera CIPE n.79/2012

STEMMA
SOGGETTO
ATTUATORE

TITOLO DEL PROGETTO

Figura 1. Esempio di spazio informativo (nello spazio virgolettato dovrà essere riportata la denominazione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento).

2. la dicitura rappresentata al precedente punto 1 deve occupare almeno il 30 % della superficie totale del cartellone;
3. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
4. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
5. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
6. a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
7. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
8. le targhe esplicative permanenti di cui al precedente punto g devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura 1. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
9. le specifiche tecniche inerenti la riproduzione del logo della Regione Campania da utilizzare sono disponibili nel portale regionale all'indirizzo, http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm;
10. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

4) di notificare copia del presente provvedimento all' ARCADIS , e per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente 40.00 – alla Struttura Tecnica di Missione 70.02 – DG.51.01 - BURC per la pubblicazione.

Ing. Angelo Pepe

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento concessione demaniale marittima n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11 - Sig. Coppola Antonio

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanze acquisite al protocollo d'Ufficio al n. 0159763 del 21/02/2014 e n. 0740885 del 05/11/2014 in ultimo integrata con nota prot. n. 0200037 del 24/03/2015 il Sig. COPPOLA Antonio*… omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 123/08 come modificata ed integrata dalla n. 67/11, allo scopo di installare e mantenere, nell'ambito del Porto di Amalfi, un sistema di pontili galleggianti ancorati al fondale per mezzo di strutture reticolari metalliche del tipo smontabile, con utilizzo stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, nonché relativa passerella di collegamento, condotta idrica ed elettrica, il tutto per una superficie complessiva di mq. 3.333,93 + ml. 50,00, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione in oggetto, mediante piccolo ampiamento funzionale complessivo di mq. 69,82, al fine di installare e mantenere un cavo telefonico interrato di mq. 51,90, nonché installare nello specchio acqueo adiacente quello in concessione e ad una profondità di mt. 7,50 n. 4 copri morti di sicurezza in c.a di mq. 10,24, il tutto per una superficie complessiva di area concessa di mq. 3.396,07 + ml.50,00.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969287, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima 43/2014 - Sig.ra Schettino Agnese

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n°0765470 del 13/11/2014 la Sig.ra Schettino Agnese *…omissis…* titolare della concessione demaniale marittima n°43/14, con scadenza al 08/08/2018, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Capri, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania su di una superrficie di mq. 10,32 allo scopo di posizionare tavolini, sedie e fioriere, nel periodo dal 1°Maggio al 30 Settembre di ogni anno nelle ore di apertura dell'esercizio commerciale, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima suindicata, senza aumento di superficie, al fine di utilizzare l'area in concessione per l'intero anno solare, nonché posizionare, nell'ambito della superficie in concessione, ombrelloni per il riparo dalle intemperie;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di marina Grande – Comune di Procida (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza variazione della concessione demaniale marittima n. 46/14 - Soc. Lubrano Lobianco Francesco e figli s.r.l.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0006417 del 08/01/2015 e successiva e ultima integrazione prot. n°0189951 del 19/03/2015 la Soc. " Lubrano Lobianco Francesco e figli s.r.l.", con sede in via De Pretis, 102 del Comune di Napoli del Comune di Procida, P.Iva n° 03331160634, titolare della concessione demaniale marittima n°46/14, ricadente nel Porto di Marina Grande del Comune di Procida, in corso di validità, rilasciata dalla Giunta Regionale della Campania per complessivi mq. 180,32 allo scopo di mantenere un impianto distribuzione carburanti per autotrazione, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima in argomento e l'ampliamento della stessa per una superficie di mq. 15 allo scopo di effettuare lavori di ammodernamento del distributore di carburanti;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

Premesso
che la Società WIND ENERGY CASALBORE s.r.l., con sede in Roma al viale Città d'Europa 780, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Casalbore (AV) in, le cui opere connesse interessano il Comune di Montecalvo Irpino ed il comune di Ariano Irpino

Considerato
che a seguito di una variazione del lay-out dell'impianto si è reso necessario proporre una variante progettuale, con modifica delle aree interessate ; Per quanto sopra,

si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino ed Ariano Irpino dove potrà essere visionato dal giorno **18/05/2015**
La documentazione progettuale depositata, e in particolare il piano particellare, consente di individuare quali delle particelle interessate dal progetto siano destinate ad essere espropriate, quali ad essere oggetto di servitù e quali di mera occupazione temporanea.

Catasto dei terreni del:

al NCT del Comune di Casalbore (AV)

- **Foglio 1**

Particella **9**: Comune di Casalbore, Luongo A., Spina A., Spina E., Spina F., Spina G., Spina L., Spina M., Spina R., Spina V. - **19**: Comune di Casalbore, Ignelzi C. - **22**: Comune di Casalbore, Ignelzi C., Ignelzi C., Ignelzi E., Ignelzi G., Ignelzi M., Ignelzi W., Ignozza M. S. - **23**: Ignozza A., Ignozza G., Ignozza M. S., Ignozza M., Ignozza N., Ignozza R., Salvatore G. - **24**: Comune di Casalbore, Barbiani L. - **25**: Comune di Casalbore, Corso L., Spina D., Spina E. E., Spina V. - **27**: Comune di Casalbore, De Matteis A., De Matteis

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

A., De Matteis D., De Matteis G., De Matteis G. F., De Matteis G., De Matteis M., De Matteis N., De Matteis N., De Matteis R., Di Tempora A., Luciani T. – **28**: De Vito R., Farina P., Nigro C., Nigro D., Nigro M. – **29**: Comune di Casalbore, Capozzi G. – **43**: Belperio R. – **46**: Comune di Casalbore – **49**: Caggiano F., Comune di Casalbore, Martino G. - **50**: Comune di Casalbore, Mandes F., Paradiso A. Fu Pasquale, Paradiso A., Paradiso E., Paradiso G., Paradiso M., Paradiso S. Fu Pasquale, Paradiso V., Paradiso V. Fu Pasquale – **61**: Capozzi A., Capozzi E., Capozzi F., Capozzi F., Capozzi G., Capozzi P., Capozzi V., Comune di Casalbore, Perito S. – **62**: Belperio R. – **65**: Lanni F., Lanni S., Pacifico A., Pacifico G. – **66**:Comune di Casalbore, Iorillo G.

- **Foglio 3**

Particella **1**: Comune di Casalbore

- **Foglio 4**

Particelle **20**: Patrevita R. – **23**: Intestazione parziale, Patrevita L. -**28**: Caggiano A., Comune di Casalbore -**30**: Padrevita N., Patrevita A., Zamparelli E. Fu Innocenzo – **42**: Intestazione parziale, Padrevita L. – **43**: Comune di Casalbore, Padrevita M. A., Paolantonio R., Spina A., Spina A., Spina A., Spina A., Spina C. M., Spina O. – **45**: Comune di Casalbore, Mennitto G.; Di Francesco P., Spina C.; Di Epifanio Mar M. – **52**: Comune di Casalbore, Spina D.; Di Epinanio, Spina E. Fu Innocenzo, Spina I. Fu Giuseppe – **65**: Comune di Casalbore, Patrevita L. R. – **66**: Comune di Casalbore, Patrevita L. - **68**: Comune di Casalbore, Nigro M. - **91**: Patrevita M. – **93**: Patrevita N., Zamparelli E. Fu Innocenzo – **96**: Patrevita A., Zamparelli E. Fu Innocenzo – **102**: Comune di Casalbore. Nigro M. -**155**: Patrevita N., Zamparelli E. Fu Innocenzo -**159**: Comune di Casalbore, Patrevita L. -**168**: Patrevita R.

- **Foglio 5**

Particelle **18**: Comune di Casalbore - **19**: Spina F. - **20**: Comune di Casalbore; Laudonio D. – **21**: Comune di Casalbore, Corso R. – **22**: Paoletta C. – **61**: Biondi A., Biondi E.; Biondi L.; Comune di Casalbore, Patrevita G. – **62**: Patrevita A. – **63**: Comune di Casalbore, Paoletta M., Paoletta V. – **64**: Comune di Casalbore, Palma R. – **65**: Comune di Casalbore - **68**: Comune di Casalbore, Nigro L. - **70**: De Vito R., Farina P., Nigro C., Nigro D., Nigro M. – **71**: Pascucci M. – **72**: Capozzi G., Comune di Casalbore – **77**: Paoletta C. – **79**: Comune di Casalbore, Corso P. – **82**: Casa Salesiana di San Giovanni in Bosco denominata Istituto Salesiano Sacro Cuore con sede in Napoli, Comune di Casalbore -**148**: Gambarota A. -**149**: Comune di Casalbore, Corso A. M., Corso C. -**161**: Corso A., Corso L., Corso P., Corso R. – **265**: Gambarota A., Padrevita E., Padrevita M. – **266**: Padrevita A. - **267**: Gambarota A., Padrevita E., Padrevita M.

- **Foglio 7**

Particelle **17**: Comune di Casalbore, Patrevita D. – **19**: Comune di Casalbore, Patrevita D. – **136**: Intestazione parziale, Patrevita L. -**137**: Intestazione parziale, Patrevita L.

- **Foglio 8**

Particelle **3**: Comune di Casalbore, Spina D.; Angelo Di Epifanio – **4**: Capozzi G., Capozzi A. Fu Felice Antonio, Capozzi A. M. Fu Felice A., Capozzi G. Fu Felice Antonio, Comune di Casalbore – **6**: Comune di Casalbore, Lauro G. Fu Tommaso Fedele – **9**: Comune di Casalbore, Perrella G., Perrella M., Perrella N. – **12**: Comune di Casalbore, Ignelzi F., Ignelzi M. E., Ignelzi S., Spina A. – **15**: Comune di Casalbore, Lauro G. Fu Tommaso Fedele – **19**: Lamparelli C. , Nigro A., Nigro F, Nigro G – **20**: Comune di Casalbore, Mainiero O. - **21**: Comune di Casalbore, Ignelzi F., Ignelzi M. E., Ignelzi S., Spina A. – **43**: Comune di Casalbore , Ruccio A. – **47**: Comune di Casalbore, Corso G. – **49**: Comune di Casalbore, Ruccio A. – **52**: Lamparelli C., Nigro A., Nigro F., Nigro G. – **64**: Comune di

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Casalbore, Di Iasio M. A., Iorio A., Iorio C., Iorio T. - **65**: Comune di Casalbore, Mainiero O. - **66**: Comune di Casalbore, Corso A. – **67**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu Paolo, Resce F. – **68**: Comune di Casalbore, Corso G. – **69**: Comune di Casalbore, Di Iasio M. A., Iorio A., Iorio C., Iorio T. – **70**: Comune di Casalbore, Giannoccaro M., Ignelzi L., Ignelzi M., Mantegna A., Mantegna M. – **71**: Comune di Casalbore, Iorio E., Spina G., Spina M. – **72**: Comune di Casalbore, Corso G. – **73**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu paolo, Resce F. – **74**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu Paolo, Resce F. – **75**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu paolo, Resce F. – **76**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R, Possimato M. Fu paolo, Resce F. - **77**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu paolo, Resce F. – **123**: Iorillo F. - **124**: Ignelzi C., Ignelzi C., Ignelzi E., Ignelzi G., Ignelzi M., Ignelzi W., Ignozza M. S., Iorillo F. – **138**: Capozzi L., Gallo F. Fu Tommaso – **139**: Gallo R. Fu Domenico, Gallo R. Ved Spina, Spina A., Spina C., Spina E., Spina F., Spina I., Spina L., Spina L., Spina M., Spina O. – **153**: Comune di Casalbore, Corso G. - **154**: Comune di Casalbore, Iorio A., Iorio C., Iorio E., Iorio E.; Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R., Iorio R., Possimato M. Fu paolo, Resce F. -**155**: Iorio E., Spina G., Spina M. -**156**: Comune di Casalbore, Iorio E., Spina G., Spina M. – **163**: Ignelzi C., Ignelzi C., Ignelzi E., Ignelzi G., Ignelzi M., Ignelzi W., Ignozza M. S., Iorillo F. – **164**: Capozzi A., Capozzi E., Capozzi F., Capozzi G., Comune di Casalbore, Perito S. -**165**: Capozzi V., De Matteis N. – **168**: Comune di Casalbore, Tutolo A., Tutolo A., Tutolo A. C., Tutolo C., Tutolo F. G., Tutolo M. A., Tutolo N. Fu Gerardo, Tutolo R. Fu Gerardo Mar Masella, Tutolo S. N., Tutolo V. Fu Gerardo – **175**: Iorillo F. -**182**: Ignelzi O. R. – **184**: Del Vecchi M., Paradiso G. - **186**: Biondi A., Biondi E., Biondi L., Comune di Casalbore, Patrevita G. - **206**: Coluccia R., Di Iasio M. A., Di Pietro A., Di Pietro C., Iorio A., Iorio A., Iorio C., Iorio C., Iorio E., Iorio E., Iorio G., Iorio G., Iorio M., Iorio N., Iorio R. Iorio R., Iorio T., Iorio D. Fu Fedele, Iorio M. Fu Fedele, Resce F. - **225:** Comune di Casalbore, Mainiero O. - **226**: Comune di Casalbore, Di Iasio M. A., Iorio A., Iorio C., Iorio T. – **236**: Spina C. – **237**: Gambarota S. – **239**: Gambarota S. - **240**: Corso D. – **242**: Corso D. - **261**: Comune di Casalbore, Ignelzi M. - **266**: Comune di Casalbore, Ignelzi O. R. – **365**: Comune di Casalbore, Ignelzi M. - **378**: Spina O. – **401**: Comune di Casalbore, Ignelzi O. R. – **403**: Capozzi A., Capozzi E., Capozzi F., Capozzi ., Perito S.

- **Foglio 9**

  Particelle **40**: Corso G., Corso G. – **41**: Corso G., Corso G. – **50**: Corso G., Corso G. - **72**: Comune di Casalbore, Corso D. Di Filippo – **230**: Corso G., Corso G.

- **Foglio 16**

  Particelle **41**: Muccillo F. – **283**: Corso G., De Matteis N. Fu Leopoldo

- **Foglio 17**

  Particelle **1**: Stiscia G., Stiscia M. – **3**: Caccese F., Caccese G., Caccese R., Lazazzera M. L. – **4**: Caccese F., Caccese G., Caccese R., Lazazzera M. L. – **5**: Caccese F., Caccese G., Caccese R., Lazazzera M. L. – **6**: Lamparelli D. – **50**: Stiscia A. – **83**: Stiscia A.

al NCT del Comune di Montecalvo Irpino (AV)

- **Foglio 3**

  Particelle **27**: Monaco M – **55**: Manzelli G

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

- **Foglio 4**

Particelle **24**: Marra M. R., Marra M. – **25**: Marra M. R., Marra M. – **71**: Marra F. G., Marra M. R., Marra M. – **72**: Marra F. G., Marra M. R., Marra M. -**112**: Del Vecchio A., Del Vecchio D., Del Vecchio M. A., Del Vecchio P. G.

- **Foglio 5**

Particelle **23**: Martino F. – **25:** Martino F. – **52**: Verrilli A. F. – **53**: Marra M. A. – **54**: Marra M. A. – **55**: Marra M. A.

- **Foglio 6**

Particelle **9**: D'Agostino L., D'Agostino M., D'Agostino P. -**12**: Zullo C. A. – **14:** D'Agostino G. – **22**: D'Agostino G. - **31**: Pepe A. – **35**: Pepe A. – **36**: Pepe A., Pepe E., Pepe G. – **82**: Stiscia T. – **83**: Pepe A. – **84**: Pepe A. – **85**: Pepe C. Mar Marra – **113**: Pepe C. – **147**: Belperio A.

- **Foglio 7**

Particelle **5**: Stiscia A. – **8**: Goldoni C. – **9**: Stiscia A. – **10**: Stiscia A. – **11**: Stiscia A. -**14**: Stiscia A. – **17**: Goldoni P. - **24**: Stiscia A. – **26**: Stiscia A. – **27**: Stiscia A. - **32**: Goldoni C. – **34**: Goldoni L. – **40**: Stiscia A. – **43**: Goldoni L. – **46**: Stiscia F., Stiscia F., Stiscia G. – **47**: Stiscia A. – **50**: Manzelli G. – **102**: Marra M. A. – **105**: Goldoni L. – **106**: Goldoni M. M. – **107**: Goldoni R. – **108**: Goldoni G. – **109**: Goldoni P. – **120**: Goldoni G. -

- **Foglio 8**

Particelle **1**: Marra G., Finelli A. - **4:** Castaldo A., Castaldo C. – **14**: Consorzio di Bonifica dell'Ufita – **15**: Finelli A., Marra G.

al NCT del Comune di Ariano Irpino (AV)

- **Foglio 1**

Particelle **9**: Manganiello R – **10**: Manganiello R – **19**: Scrocco F, Scrocco M. A. – **27**: Scrocco F., Scrocco M. A. - **30**; Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. -**32**: Bovio A., Bovio L., Bovio M., Bovio W., Maraviglia M. G. – **44**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. – **45**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. – **46:** Scrocco F., Scrocco M. A. - **48**: Bovio A., Bovio L., Bovio M., Bovio W., Maraviglia M. G. - **64**: Manganiello R. – **65**: Coppola F, Coppola N – **109**: Chianca E., Chianca F., Chianca G., Chianca G., Chianca G., Chianca I., Chianca I., Chianca M. Libera, Chianca M. Spina, Chianca O., Chianca P., Chianca R., Chianca V., D'Alessandro E., D'Alessandro G., D'Alessandro S., D'Alessandro V., Vitillo R. – **110**: Chianca G. – **116**: Chianca G., Chianca I., Chianca I., Chianca M. L. – **203**: Manganiello R. – **207**: De Stasio G., De Stasio L. – **232**: Chianca I. – **233**: Chianca E., Chianca F., Chianca G., Chianca G., Chianca G., Chianca I., Chianca I., Chianca M. L., Chianca M. S., Chianca O., Chianca P., Chianca R., Chianca V., D'Alessandro E., D'Alessandro G., D'Alessandro S., D'Alessandro V. – **234**: Chianca M. L. – **1796**: Chianca M., Chianca P., Chianca R. – **1873**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. – **1877**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. - **1889**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. – **1892**: Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R. – **1893**: Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L, Chianca M, Chianca R. – **1902:** Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. - **1903**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. - **1907**: Chianca E., Chianca L., Chianca M., Chianca P., Chianca R. - **1908**: Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R. – **1909**: Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R. -

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

1918: Bovia G., Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R., Scrocco A., Scrocco E., Scrocco F., Scrocco G., Scrocco L., Scrocco M., Scrocco M. A., Scrocco R. – **1919**: Bovia G., Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R., Scrocco A., Scrocco E., Scrocco F., Scrocco G., Scrocco L., Scrocco M., Scrocco M. A., Scrocco R. – **1944**: Chianca A., Chianca E., Chianca E., Chianca G., Chianca G., Chianca L., Chianca L., Chianca M., Chianca R. – **1951**: Albanese R., Caccese A. Fu Giovanbattista, Caccese A. Fu Giovanbattista, Caccese G., Caccese L. Fu Giovanbattista, Caccese M. Fu Giovanbattista, Caccese R. Fu Giovanbattista, De Stasio G., De Stasio L. – **1952**: Albanese R., Caccese A. Fu Giovanbattista, Caccese A. Fu Giovanbattista, Caccese G., Caccese L. Fu Giovanbattista, Caccese M. Fu Giovanbattista, Caccese R. Fu Giovanbattista, De Stasio G., De Stasio L.

- **Foglio 2**

Particelle **49**: Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M. – **154:** Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M. – **156**: Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M. – **159**: Guardabascio G. – **160**: Ciasullo F. di Giovanni, Formato G. Fu Antonio, Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M., Guardabascio F., Melito A. Fu Matteo, Melito F. Fu Matteo, Melito L. Fu matteo, Melito M. Fu Matteo -**161**: Guardabascio G.

- **Foglio 3**

Particelle **52**: Ciasullo F. Di Giovanni, Formato G. Fu Antonio, Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M., Guardabascio A., Guardabascio F., Guardabascio L., Guardabascio V., Melito A. Fu Matteo, Melito F. Fu Matteo, Melito L. Fu Matteo, Melito M. Fu Matteo, Melito N. Fu Matteo – **159**: Ciasullo F. Di Giovanni, Formato G. Fu Antonio, Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M., Guardabascio A., Guardabascio F., Guardabascio L., Guardabascio V., Melito A. Fu Matteo, Melito F. Fu Matteo, Melito L. Fu Matteo, Melito M. Fu Matteo, MEeito N. Fu Matteo – **163**: Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M. – **166**: Ciasullo F. Di Giovanni, Formato G. Fu Antonio, Gambacorta F. A., Gambacorta M., Gambacorta M., Guardabascio A., Guardabascio F., Guardabascio L., Guardabascio V., Melito A. Fu Matteo, Melito F. Fu Matteo, Melito L. Fu Matteo, Melito M. Fu Matteo, Melito N. Fu Matteo – **52**: De Gregorio A., De Gregorio A., De Gregorio A., De Gregorio D., De Gregorio M., De Gregorio P., De Gregorio T., De Gregorio V.

Si rappresenta che l'individuazione delle proprietà è stata desunta dai registri catastali ,secondo i disposti dell'art. 3 del DPR 327/2001. Inoltre si comunica che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la ditta intestataria, qualora non fosse più proprietaria dell'immobile in esame, è tenuta a darne comunicazione, fornendo anche, ove ne avesse conoscenza, i nominativi dei nuovi proprietari. Il presente avviso è pubblicato per 30 giorni all'albo pretorio dei Comuni di Casalbore, Montecalvo Irpino ed Ariano Irpino, a decorrere dalla data di affissione, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e integralmente sul sito della medesima, e su un quotidiano a diffusione nazionale *e un* quotidiano a diffusione locale .Copia del progetto è depositata altresì presso i comuni interessati.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" Dott. Fortunato Polizio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Il Direttore Generale (Vicario)
Fortunato Polizio

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Deliberazione del Direttore Generale n.4 del 14/05/2015
Oggetto: Statuto dell'ARCADIS

PREMESSO :
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015";
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;

CONSIDERATO:
- che l'art. 4, comma 3, dell'indicata legge regionale n. 19/2014 assegna al direttore generale dell'ARCADIS il compito di redigere lo Statuto;
- che, in aderenza a tale disciplina, con nota recante prot. 3654 del 31 marzo 2015 il testo dello Statuto è stato trasmesso alla Giunta regionale della Campania ai fini dell'approvazione (art. 7 della legge regionale n. 19/2014);
- che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014, *gli atti di cui all'art. 4, comma 3, divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti*;
- che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risulta pervenuta all'ARCADIS alcuna comunicazione della Giunta regionale di annullamento o di richiesta di chiarimenti;
- che lo Statuto dell'ARCADIS è pertanto divenuto esecutivo;
- che, in ossequio alle richiamate disposizioni contenute nella legge regionale n. 19/2014, ai fini dell'entrata in vigore dello Statuto occorre formalmente aggiungere all'ipotesi indicata nel relativo art. 18, afferente al decorso del termine ivi previsto dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'espresso provvedimento di approvazione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2014, anche il caso del decorso del medesimo termine dalla pubblicazione sullo stesso Bollettino del presente provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. f) della stessa legge n. 19/2014;

DATO ATTO che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012- situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:
- di dover dare atto, in riferimento allo Statuto dell'ARCADIS, del verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014;
- di dovere pertanto approvare lo Statuto dell'ARCADIS, nel testo che resta allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- di dovere pubblicare lo Statuto dell'ARCADIS sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito dell'ARCADIS;

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di dare atto, in riferimento allo Statuto dell'ARCADIS, del verificarsi dei presupposti previsti dall'art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014;
- di approvare pertanto lo Statuto dell'ARCADIS, nel testo che resta allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare lo Statuto dell'ARCADIS sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito dell'ARCADIS;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono -ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90, come integrata con legge 190/2012- situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS, giusta determinazione n. 168/2015;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;
- di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta, agli Assessori, al Presidente del Consiglio, ai Direttori Generali della Regione Campania, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Roma, Napoli e Salerno, di informare le organizzazioni sindacali ed il personale tutto.

il Dirigente
Ufficio Ragioneria Generale e Risorse Umane
Dr. Giovanni Fusco

il Dirigente
Ufficio Affari Generali e Legali
Avv. Luca Martino

Il Direttore Generale
Ing. Pasquale Marrazzo

AZIENDA AUTONOMA DICURA SOGGIORNO E TURISMO VICO EQUENSE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 1 del 7 gennaio 2015 .

OGGETTO**: "**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**".**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal Funzionario responsabile a mezzo di sottoscrizione della presente

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

in virtù dei poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.221 del 08.10.2014, adotta la seguente deliberazione:

PREMESSO che:

- con L.R. n. 8 del 6/8/2010, il Revisore dell'Azienda A.C.S.Turismo di Vico Equense è decaduto dall'incarico;
- la procedura di nomina del nuovo revisore dei conti, da parte della Regione Campania è in itinere ma non conclusa e l'Ente, a tutt'oggi, risulta sprovvisto dell'Organo monocratico di controllo contabile;
- disposizioni legislative impongono determinate scadenze per la presentazione di documentazioni inerenti il bilancio;
- con nota prot.2014.0750145 del 20/11/2014 il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania d oggetto: "art.22 L.R. 18/2014 - Indicazioni per l'omogeneità delle procedure liquidatorie" ha sottolineato:
  "l'esigenza di mantenere la continuità della gestione assumendo, ad un tempo, i necessari provvedimenti propedeutici finalizzati al migliore governo della fase liquidatoria avviata";
- con le precisazioni di cui sopra il Dipartimento, tra l'altro, ha concluso che il piano di liquidazione predisposto secondo le indicazioni regionali debba ricomprendere un opportuno bilancio previsionale annuale, da gestire in dodicesimi, sulla base del quale sarà assicurato l'esercizio delle funzioni di competenza degli enti , fino alla data dell'effettiva entrata in azione della Agenzia Regionale;

RISCONTRATO che la relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 con il relativo piano di attività è stato approntato secondo le disposizioni vigenti;

ESAMINATA la documentazione contabile sia nella parte delle Entrate che in quella delle Uscite;

VISTA la Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7;

VISTO l'art.10 del D.P.R. 27/8/60, n. 1042;

DE L I B E R A

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportati di :

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **APPROVARE**, come approva, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 i cui dati riassuntivi generali vengono trascritti qui di seguito, e la documentazione contabile (sub A) e l'annesso piano di attività e relazione (Sub B) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

ENTRATE

TITOLO I - Entrate tributarie		
TITOLO II – Contributi della U. E. dello Stato e di altri soggetti	393.000,00	
TITOLO 3- Entrate extratributarie	-----	
TITOLO 4 – Alienazione riscos.crediti e trasf.di capitali	-----	
TITOLO 5- Entrate derivanti da mututi prestiti etc.	-----	
TITOLO VI- Contabilita' speciali	180.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE		**573.000,00**

USCITE

AMBITO I – Servizi generali e spese per beni , investimenti e funzionamento del Azienda.	391.000,00	
AMBITO 2 Sviluppo economico	=	
AMBITO 3 Tutela e valorizzazione del territorio	------	
AMBITO 4 Oneri non ripartibili	2.000,00	
AMBITO 5 Contabilità Speciali	180.000,00	
TOTALE GENERALE USCITE		**573.000,00**

2 **SOTTOPORRE** la presente delibera all'approvazione dell'autorità tutoria, ai sensi e per gli effetti del DPR 27/8/60, n.1042.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati: sub A) Schema del bilancio di previsione esercizio finanziario 2015.
sub B) Programma di attività e relazione.

Il Funzionario
f.to Ferdinando Rossi

Il Commissario Liquidatore
f.to D.ssa Mirella Murolo

Dichiarazione del Funzionario Responsabile

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la regolarità contabile, si esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

delibera n. 1 del 7 gennaio 2015

OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015"

Il Funzionario
f.to Ferdinando Rossi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AUTONOMA DICURA SOGGIORNO E TURISMO VICO EQUENSE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

N. 9 del 15 gennaio 2015.

OGGETTO: **RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2014- APPROVAZIONE.**
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal Funzionario responsabile a mezzo di sottoscrizione della presente

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
in virtù dei poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.221 del 08.10.2014, adotta la seguente deliberazione:

PREMESSO CHE:
- con L.R. n. 8 del 6/8/2010, il Revisore dell'Azienda A.C.S.Turismo di Vico Equense è decaduto dall'incarico;
- la procedura di nomina del nuovo revisore dei conti, da parte della Regione Campania è in itinere ma non conclusa e l'Ente, a tutt'oggi, risulta sprovvisto dell'Organo monocratico di controllo contabile;
- disposizioni legislative impongono determinate scadenze per la presentazione di documentazioni inerenti il bilancio;

VISTA la precedente delibera n. 6 del 7/2/2014 ad oggetto : "Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014", inviata per l'approvazione all'autorità tutoria con il n.di prot. 1001/14 del 18/02/2014;

VISTA la delibera n. 32 del 9/7/2014 ad oggetto: Applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione del conto consuntivo 2013 al Bilancio di Previsione 2014" inviata per l'approvazione all'Organo Tutorio in data 10/7/14 con il n. di prot.1155/14 ;

VISTA la delibera n. 21 del 15/4/2014 ad oggetto: "Anticipazione di cassa" con la quale l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere Monte Dei Paschi di Siena agenzia di Vico Equense una anticipazione di cassa per far fronte ad eventuali e momentanee deficienze di cassa per l'anno 2014, inviata per opportuna conoscenza all'Organo Tutorio in data 17 aprile 2014 con il n.di prot.1077/14;

VISTA la delibera n.57 del 28 novembre 2014 ad oggetto: "Adeguamento del Bilancio di Previsione anno 2014" - inviato per l'approvazione all'Organo tutorio il 17/12/2014 con il prot. 1338/14;

VISTA la delibera n.61 del 30/12/2014 ad oggetto: "Accertamento dei residui attivi ed impegni di spesa al 30/12/2014";

VISTA la delibera n.8 del 15/1/2015 ad oggetto : "Eliminazione di residui passivi";

VISTO il verbale n.1/2015 del 8/1/2015 redatto e siglato dal dipendente Responsabile dell'inventario dei Beni Mobili dell'Ente ;

VISTO il conto del bilancio redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2014 e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi ;

VISTO il riepilogo della situazione patrimoniale allegato al conto del bilancio;

CONTROLLATE attraverso il sistema telematico, con servizio on line dedicato, le risultanze del conto del tesoriere, Monte dei Paschi di Siena, relative all'esercizio finanziario 2014.

VISTA la relazione illustrativa dei risultati della gestione, allegata al conto di bilancio;

VISTA la L. R. 30 aprile 2002, n.7 -"Ordinamento Contabile delle Regione Campania",VISTO il D.P.R. N.97 del 27/2/2003 -"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità' degli enti pubblici",VISTO l'art.10 del D.P.R. 27/8/60, n. 1042;

D E L I B E R A

per i motivi e le argomentazioni citati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportati di :

1. **APPROVARE** il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 (sub A) e la relazione (sub B) con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			€.	00,00
RISCOSSIONI	in conto competenze	€. 428.007,37		
	in conto residui	€. 119.775,76	€.	547.783,13
PAGAMENTI	in conto competenze	€. 405.732,53		
	in conto residui	€. 84.228,52	€.	489.961,05
				==========
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			€.	57.822,08
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	€. 19.015,22		
	dell'esercizio	€. 5.808,40	€.	24.832,62
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	€. 00,00		
	dell'esercizio	€ 34.640,18	€	34.640,18
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE alla fine dell'esercizio			€.	48.005,52

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **RIMETTERE** la presente all'autorità tutoria per le approvazioni di legge.

3. **DESTINARE** l'avanzo di amministrazione per far fronte a spese relative all'esercizio finanziario 2015, il cui provvedimento di trasferimento sarà adottato con separato atto e secondo le disposizioni vigenti.

allegati: Sub A) Conto Consuntivo 2014.
Sub B) Relazione.

Il Funzionario
f.to Ferdinando Rossi

Il Commissario Liquidatore
f.to D.ssa Mirella Murolo

Dichiarazione del Funzionario Responsabile

Si attesta, a seguito dell'istruttoria indicata in premessa, la regolarità tecnica e la regolarità contabile dei dati e delle risultanze contenute nella presente delibera.

delibera n. 9 del 15 gennaio 2014

OGGETTO: **RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2014- APPROVAZIONE.**

Il Funzionario
f.to F.Rossi

Oggetto: Comune di Francolise - CF 83001080619 – Provincia di Caserta - Delibera di Consiglio comunale n. 3 del 29/04/2015 avente ad oggetto "Statuto comunale. Modiche"

Il Consiglio comunale

Premesso

che l'art. 6 del Testo Unico degli Enti Locali D. lgs. 267/2000 recita, tra l'altro: "I comuni e le province adottano il proprio statuto. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipatone delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipatone popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini, alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.";

che lo Statuto comunale di Francolise è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'11 novembre 2004;

che all'articolo 83 sono disciplinate le modalità di modifica del citato Statuto;

Dato atto

che risulta necessario modificare l'articolo 13 comma 1 lettera c) inerente il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute del Consiglio comunale, sostituendo all'indicazione numerica puntuale una formula matematica, onde assicurare l'adeguamento automatico alle variazioni di composizione numerica dell'organo consiliare, come accaduto con la recente Legge 56/2014 nonché per la tutela delle minoranze ai sensi dell'art. 38 del Testo Unico degli Enti Locali D. lgs. 267/2000;

che risulta opportuno prevedere che l'esecutività dei regolamenti comunali sia demandata alle previsioni di cui all'art. 134, senza le ulteriori dilazioni temporali di cui all'art. 16 commi 2 e 3;

che risulta necessario adeguare le previsioni sulla composizione numerica della Giunta comunale di cui all'art. 30 comma 1;

che risulta necessario abrogare il Capo III del Titolo III e segnatamente gli articoli 47,48, 49 e 50 inerenti la figura del Difensore Civico, attesa l'abrogazione di tale figura ai sensi e per gli effetti del comma 186 dell'art. 2 della Legge 191/2009;

Visti i pareri di regolarità amministrativa resi sia dalla Responsabile del Servizio Amministrativo che dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 49 del TUOEL;

[...]

con votazione unanime, resa e legalmente verificata

delibera

1) di modificare lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 dell'11 novembre 2004 nel seguente modo:

a) l'art. 13 comma 1 lettera c) è così modificato: "prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco: della metà più uno dei Consiglieri comunali assegnati per le sedute di prima convocazione e di un terzo dei consiglieri comunali assegnati per le sedute di seconda convocazione"

b) di abrogare i commi 2 e 3 dell'articolo 16;

c) di modificare il comma 1 dell'art. 30 nel seguente modo: "La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di assessori per come stabilito per Legge, compreso il Vice-Sindaco.";

d) di abrogare gli articoli 47, 48, 49 e 50

2) di stabilire che la presente deliberazione venga pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione Campania, affisso all'Albo Pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno presso l'ufficio competente alla raccolta ufficiale degli Statuti comunali;

3) di specificare che le modifiche dello Statuto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 6 del TUEL D. lgs. 267/2000, entrano in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio
prof. Alfredo Pratillo

Il Segretario comunale
dott. Francesco Nazzaro

Comune di Giugliano in Campania

STATUTO COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Approvato con delibera della Commissione Straordinaria n. 30 del 26.03.2015

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1	Autonomia del Comune	pag.	4
Art. 2	Territorio e sede comunale	pag.	4
Art. 3	Stemma, gonfalone e cittadinanza onoraria	pag.	4
Art. 4	Finalità	pag.	5
Art. 5	Programmazione e cooperazione	pag.	5
Art. 6	Organizzazione	pag.	6
Art. 7	Albo Pretorio	pag.	6

TITOLO II – FORME DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 8	La valorizzazione e la promozione della partecipazione	pag.	7
Art. 9	Valorizzazione ed Albo delle associazioni	pag.	7
Art. 10	Gli organismi di partecipazione	pag.	7
Art. 11	Le situazioni giuridiche soggettive	pag.	7
Art. 12	L'iniziativa e le proposte popolari	pag.	8
Art. 13	Le istanze e le petizioni	pag.	8
Art. 14	Le proposte	pag.	8
Art. 15	Referendum consultivo	pag.	9
Art. 16	Consultazioni popolari	pag.	9
Art. 17	La Conferenza dei servizi	pag.	9

TITOLO III – DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

Art. 18	Diritto di accesso e di informazione dei cittadini	pag.	10
Art. 19	Partecipazione al procedimento amministrativo	pag.	10
Art. 20	Ufficio per le relazioni con il pubblico	pag.	11

TITOLO IV- ORGANI COMUNALI

Art. 21	Organi del Comune e loro attribuzioni	pag.	11
Art. 22	Il Consiglio comunale	pag.	11
Art. 23	I Consiglieri comunali	pag.	11
Art. 24	Competenze del Consiglio	pag.	12
Art. 25	Funzionamento del Consiglio	pag.	12
Art. 26	Presidente del Consiglio	pag.	13
Art. 27	Vicepresidente del Consiglio	pag.	14
Art. 28	Revoca per sfiducia	pag.	14
Art. 29	Gruppi consiliari	pag.	14
Art. 30	La Conferenza dei capigruppo	pag.	15
Art. 31	Commissioni consiliari permanenti, di controllo e di garanzia	pag.	15
Art. 32	La Giunta comunale	pag.	15
Art. 33	Competenza della Giunta	pag.	16
Art. 34	Adunanze e deliberazioni	pag.	16
Art. 35	Il Sindaco	pag.	16
Art. 36	Funzioni del Sindaco quale organo dell'Amministrazione	pag.	16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 37 Nomina dei rappresenti del comune pag. 17
Art. 38 Funzioni quale ufficiale di governo pag. 17
Art. 39 Il Vicesindaco pag. 18

TITOLO V – ORDINAMENTO AMMINISTRATIVE E CONTABILE

Art. 40 Criteri e Principi pag. 18
Art. 41 Il Segretario Generale pag. 19
Art. 42 Vicesegretario generale pag. 19
Art. 43 Strutture organizzative del comune pag. 19
Art. 44 I Responsabili di Settore e di servizio pag. 20
Art. 45 Incarichi di responsabilità di settore e di servizio pag. 20
Art. 46 I controlli interni pag. 20
Art. 47 Responsabilità verso il Comune pag. 21
Art. 48 Responsabilità verso terzi pag. 21
Art. 49 Patrocinio legale e Assicurazioni pag. 21
Art. 50 Responsabilità dei contabili pag. 22

TITOLO VI – FINANZA, CONTABILITA' E PATRIMONIO

Art. 51 Ordinamento della finanza pag. 22
Art. 52 Attività finanziaria del Comune pag. 22
Art. 53 Tutela del contribuente pag. 23
Art. 54 Amministrazione dei beni comunali pag. 23
Art. 55 Bilancio comunale pag. 23
Art. 56 Procedimento per il commissariamento pag. 24
Art. 57 Rendiconto della gestione pag. 24
Art. 58 Organo di revisione pag. 24
Art. 59 Servizio di tesoreria pag. 25

TITOLO VII – I SERVIZI COMUNALI

Art. 60 La gestione dei servizi pubblici pag. 25
Art. 61 Accordi di programma pag. 26

TITOLO VIII – DISPOSIZIONE FINALE

Art. 62 Abrogazione pag. 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1
AUTONOMIA DEL COMUNE

1. Il Comune di Giugliano in Campania rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi anche sopranazionali e secondo i principi dell'Ordinamento della Repubblica.
2. Esso ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria; è titolare di poteri e funzioni proprie ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, secondo il principio di sussidiarietà.
3. Rivendica a sé uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse.
4. Assicura che tutti i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sull'attività complessiva dell'Ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso del servizi pubblici, senza distinzioni dovute a condizioni economiche, sociali e culturali, al sesso, al credo religioso ed alla nazionalità.
5. Il Comune rappresenta la comunità nei rapporti con lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Internazionale, gli altri enti o soggetti pubblici e privati, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto.

ART. 2
TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1. Il territorio del Comune è costituito da 92 mappe catastali e confina a Nord con i Comuni di Villa Literno, Trentola-Ducenta, Casapesenna, Lusciano, Parete ed Aversa; a Sud con i Comuni di Pozzuoli, Quarto, Qualiano, Villaricca e Mugnano; a Est con i Comuni di Sant'Antimo e ad Ovest con il Comune di Castel Volturno e con il Mar Tirreno.
2. La sede comunale è ubicata nel civico palazzo sito al Corso Campano n.200.
3. La modifica dell'ubicazione della sede comunale è disposta dal Consiglio comunale.

ART. 3
STEMMA, GONFALONE E CITTADINANZA ONORARIA

1. Il Comune, negli atti e nel bollo si identifica con il nome di Città di Giugliano in Campania.
2. Il Comune ha un proprio stemma, come da Regio Decreto del 26 luglio 1876 di conferimento del titolo di Città, così descritto:
   "Uno scudo d'azzurro con la figura di una donna vestita di azzurro e di giallo, il volto, le braccia di carnagione, dormiente sdraiata verso la sinistra dello scudo colla testa appoggiata sul braccio destro sopra un prato verdeggiante fiorito di gigli di giardino, in riva ad un fiume d'argento ondato di verde scorrente dalla punta dello scudo, cimato con la corona murale di città".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Comune di Giugliano in Campania ha un proprio gonfalone, come da Decreto del Presidente della Repubblica del 26 settembre 1954, così descritto:
   "Drappo di colore azzurro, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma civico con l'iscrizione centrale in oro: Città di Giugliano in Campania. Le parti in metallo ed i cordoni sono dorati. L'asta è ricoperta di velluto azzurro con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati in oro".
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.
5. Il Consiglio comunale può concedere la cittadinanza onoraria a persone che abbiano contribuito con il proprio impegno ad elevare il livello sociale e culturale della Città.

ART. 4
FINALITÀ

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo ed il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.
2. Promuove e tutela l'assetto del territorio e concorre, congiuntamente alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguarda la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.
3. Il Comune ispira la propria azione alle seguenti finalità:
   a) garanzia del pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini singoli o associati alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale del Comune; a tal fine, sostiene e valorizza l'apporto costruttivo del volontariato e delle libere associazioni;
   b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;
   c) tutela, conservazione e promozione dell'area archeologica di Liternum, della fascia costiera, del lago Patria e delle altre risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche, nonché delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
   d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati, specie nell'agricoltura, alla realizzazione del bene comune;
   e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;
   f) tutela della vita umana, della persona e delle famiglie; valorizzazione sociale della maternità e della paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori, all'esercizio del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale, per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;
   g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche;
   h) sostegno e tutela delle persone disagiate e svantaggiate;
   i) riconoscimento di pari opportunità professionali, politiche e sociali fra i sessi;
   j) superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali con il resto del territorio provinciale, regionale e nazionale;
   k) realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale, di concerto con tutte le Autorità e gli Enti a tal fine preposti.

ART. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune assume il principio della programmazione come metodo per la propria azione, in particolare nell'erogazione dei servizi indirizzati allo sviluppo socio-economico del territorio. A tal fine, dispone verifiche periodiche dei risultati conseguiti e ne valuta la corrispondenza agli obiettivi prefissati, garantendo un'adeguata informazione ai cittadini e favorendo la partecipazione delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio alla definizione, all'attuazione ed alla verifica dei programmi.
2. Strumenti principali dell'attività di programmazione sono:
   a) il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
   b) i programmi generali nei diversi ambiti e settori di attività;
   c) il documento di orientamento strategico;
   d) il piano urbanistico comunale;
   e) il piano strategico comunale;
   f) il bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica;
   g) gli indirizzi concernenti la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
3. Impronta la propria azione amministrativa ai principi di economicità ed efficacia, nel pieno rispetto delle normative vigenti nazionali ed internazionali.
4. Privilegia, inoltre, quale mezzo idoneo a favorire lo snellimento delle procedure e la cooperazione fra più enti per il raggiungimento di obiettivi comuni, la conclusione di accordi di programma fra amministrazioni diverse.
5. Ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la Provincia e con la Regione.

ART. 6
ORGANIZZAZIONE

1. Il Comune, nell'esercizio della propria autonomia, è organizzato secondo criteri che favoriscono la distinzione fra attività di governo, di indirizzo politico e di controllo, attribuite agli organi di direzione politica, ed attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, di competenza della struttura burocratica.
2. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è disciplinato secondo regole che promuovono e favoriscono la professionalità e la responsabilità del personale quale diretta applicazione dei criteri di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Nel perseguimento di tali principi, il Comune può eventualmente avvalersi anche della collaborazione di professionisti esterni, nei modi e nei tempi fissati dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti comunali.
3. Nel rispetto della vigente normativa ed in armonia con i principi dettati dal presente statuto, il Comune esercita la propria potestà regolamentare nelle materie ad esso funzionalmente attribuite; è demandata ai regolamenti la previsione delle sanzioni da irrogare in caso di inosservanza dei precetti dagli stessi stabiliti.

ART. 7
ALBO PRETORIO

1. L'albo pretorio è inserito in un'apposita sezione del sito istituzionale del Comune che ha come domino www.comune.giugliano.na.it ed è gestito secondo la disciplina prevista da un apposito regolamento comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II

FORME DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

ART. 8
LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

1. Il Comune di Giugliano informa la propria attività ai principi della partecipazione dei cittadini, sia singoli che associati, garantendone con idonei strumenti la tutela dei diritti soggettivi ed interessi collettivi.

ART. 9
VALORIZZAZIONE ED ALBO DELLE ASSOCIAZIONI

1. Per l'attuazione dei principi di cui al precedente articolo il Comune provvede ad istituire un Albo al quale potranno accedere tutte le associazione che operano sul territorio comunale, senza scopo di lucro, le cui finalità siano dirette a favorire lo sviluppo sociale, politico e culturale della comunità.
2. Il Comune, per favorire le attività dell'associazione, può intervenire sia con concessione di contributi finalizzati sia con concessione in uso di locali o terreni di sua proprietà.
3. Le libere associazioni per poter fruire del sostegno del Comune devono farne richiesta, presentando, oltre la domanda, lo statuto e l'atto costitutivo nelle forme regolamentari, nonché la documentazione delle spese sostenute.
4. La Commissione consiliare competente intratterrà rapporti con le Associazioni, valuterà i requisiti e la natura dell'iniziativa.

ART. 10
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune può adottare iniziative autonome al fine di promuovere organismi di partecipazione dei cittadini.
2. AI fine di arricchire ed integrare la proposta degli organismi amministrativi e per meglio concretizzare la rappresentanza di tutti gli organismi, questo Comune istituisce le consulte di settore.
3. Gli organismi di partecipazione hanno valore consultivo e propositivo su tutte le questioni inerenti i settori di competenza delle consulte, che l'Amministrazione sottoporrà ad esse.
4. I pareri degli organismi di partecipazione devono essere resi per iscritto ed entro i termini fissati dal regolamento che ne disciplina anche la composizione.

ART. 11
LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Comune, nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, informa gli interessati tempestivamente notificando ad essi il sunto essenziale del contenuto delle decisioni adottande.
2. L'informazione è d'obbligo in materia di piani urbanistici, di opere pubbliche, di uso di sottosuolo, di piano commerciali, in materia di ambiente e di ogni altra opera di pubblico interesse.
3. Gli interessati possono intervenire nel corso del procedimento motivando con atto scritto le loro valutazioni, considerazioni, e proposte anche se non informati.
4. Il Comune darà motivazione del contenuto degli interventi degli interessati negli atti formali idonei per le decisioni dell'Amministrazione.
5. I cittadini che per qualsiasi ragione si dovessero ritenere lesi nei loro interessi possono sempre ricorrere nelle forme di legge.

ART. 12
L' INIZIATIVA E LE PROPOSTE POPOLARI

1. Tutti i cittadini, sia singoli che associati, hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.
2. Hanno facoltà di presentare istanze e petizioni i cittadini stranieri, europei o extracomunitari, che risultano regolarmente inseriti nei tabulati dei cittadini residenti da almeno un anno.

ART. 13
LE ISTANZE E LE PETIZIONI

1. Nessuna particolare forma nel limite di età sono previste per la presentazione di istanze e petizioni, sia singole che collettive. Esse devono essere indirizzate al Sindaco del Comune e contenere chiaro << il petitsum>> che sia di competenza giuridica del Comune stesso.
2. Tutte le istanze e le petizioni devono essere regolarmente firmate. Le firme vanno accompagnate dai dati anagrafici completi e leggibili, pena la inammissibilità.
3. Alle istanze e petizioni esaminate e decise è data risposta scritta a cura degli uffici competenti e a firma del Sindaco o suo delegato.
4. Le risposte sono rese note per lettera all'interessato o, se trattasi di più richiedenti, al primo firmatario, nonché mediante pubblicazione di copia all'albo pretorio, entro trenta giorni.
5. I Consiglieri hanno sempre poteri di istanza e petizione verso il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale.
6. Di istanze e petizioni e relative decisioni, deliberazioni e lettere è conservata copia negli archivi secondo le disposizioni di legge.

ART. 14
LE PROPOSTE

1. La proposta è uno schema di atto deliberativo ed è sottoscritta da almeno duemila elettori, con indicazione dei dati anagrafici.
2. Essa viene presentata da un Comitato promotore composto da almeno tre cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Giugliano, che provvede alla raccolta delle sottoscrizioni, della cui autenticità risponde ai sensi di legge il primo firmatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Sindaco assegna la proposta alla Commissione consiliare permanente competente per materia, che esprime parere consultivo, prima di assegnarla all'organo competente, Giunta o Consiglio, che è tenuto a deliberare entro novanta giorni dalla presentazione.
4. La proposta decade in caso di scioglimento del Consiglio, ovvero si interrompono i termini in caso di sospensione degli organi del Comune.

ART. 15
REFERENDUM CONSULTIVO

1. E' previsto referendum consultivo su richiesta di almeno cinquemila cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Giugliano.
2. Il voto referendario è esteso ai cittadini stranieri che risultino regolarmente inseriti nei tabulati dei cittadini residenti da almeno cinque anni e che abbiano superato il 18° anno di età.
3. E' ammesso referendum per le materie di esclusiva competenza comunale. E' escluso, invece, in materia di imposte, tasse, corrispettivi e tariffe, per gli atti di designazione di nomina o di revoca di Amministratori, per gli atti concernenti il personale del Comune, delle aziende e delle istituzioni da esso dipendenti.
4. Il referendum locale si svolge come previsto per legge. La proposta di Referendum deve essere inviata al Sindaco che l'affida al Segretario Generale, il quale esprime apposito parere di ammissione e regolarità entro i trenta giorni successivi.
5. Il Segretario Generale dovrà valutare la regolarità della composizione del Comitato promotore, dell'oggetto e delle firme autenticate quale condizione di ammissibilità.
6. Il Consiglio comunale è tenuto a deliberare l'indizione del referendum nei 120 giorni successivi.
7. Il referendum, qualora nulla osti, deve essere indetto entro 120 giorni dalla esecutività della delibera di indizione.
8. All'onere finanziario per le spese che il referendum comporterà, l'Amministrazione dovrà far fronte con proprie entrate.
9. La proposta di referendum è inaccettabile se presentata nei 12 mesi che precedono la scadenza ordinaria della consiliatura.
10. La proposta di referendum decade di ogni effetto in caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, ovvero interrompe i tempi per la durata di eventuale sospensione degli Organi del Comune.

ART. 16
CONSULTAZIONI POPOLARI

1. Il Consiglio comunale, su richiesta di almeno metà dei componenti, può promuovere forme di consultazione popolare, al fine di conoscere l'opinione della cittadinanza o di particolari settori della stessa, in merito a determinate materie.
2. Le consultazioni consisteranno in sondaggi o quesiti rivolti a cittadini aventi diritto al voto per la elezione della Camera dei Deputati.
3. All'onere finanziario per le spese che le consultazioni comporteranno l'Amministrazione dovrà far fronte con proprie entrate.
4. Le modalità di espletamento saranno stabilite con apposito regolamento.

ART.17
LA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. L'Amministrazione indice almeno una volta l'anno una Conferenza dei servizi locali d'intesa con le associazioni degli utenti, aventi strutture organizzative nel territorio comunale, e con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzazioni sindacali territorialmente riconosciute ed operanti in ambito comunale, nonché con le consulte.
2. La Conferenza dei servizi, avviata e conclusa dal Sindaco, fa il bilancio dell'andamento della qualità, quantità, efficienza ed efficacia dei servizi, formulando idonee soluzioni per il miglioramento degli stessi.
3. Le associazioni degli utenti e le organizzazioni sindacali riconosciute partecipano con proprie relazioni volte ad effettuare valutazioni e proposte.
4. Le risultanze della Conferenza sono fatte proprie dal Consiglio comunale su proposta della Giunta per le eventuali decisioni di merito.

Titolo III

DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

ART. 18
DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza della persone, dei gruppi o delle imprese.
2. Il Comune, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e dal presente statuto e secondo le modalità fissate dal regolamento sull'accesso agli atti, garantisce ai cittadini, singoli o associati, l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni di cui l'ente è in possesso.
3. Il regolamento per la disciplina delle modalità di accesso agli atti amministrativi:
   a. disciplina il rilascio di copie dei documenti previo pagamento dei soli costi di riproduzione;
   b. disciplina i casi in cui l'accesso è escluso o differito, nel rispetto del principio normativo secondo il quale, nel corso del procedimento, sono accessibili ai destinatari ed agli interessati gli atti propedeutici alla determinazione definitiva dell'unità organizzativa competente ad esternarli;
   c. prevede le misure organizzative idonee a garantire l'effettività del diritto di accesso, disciplinando i termini e le modalità di riscontro;
   d. disciplina altresì il diritto di accesso agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni comunali e dei soggetti, pubblici o privati, che gestiscono servizi pubblici comunali.

ART. 19
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, l'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti nei confronti dei quali i provvedimenti sono destinati a produrre effetti ed a quelli che per legge debbono intervenirvi. I soggetti interessati hanno diritto, come da regolamento, di accedere agli atti del procedimento e di estrarne copia.
2. Fermo restando quanto disposto al precedente comma, il regolamento disciplina il diritto dei destinatari e degli interessati:
   a. ad essere ascoltati dal responsabile del procedimento su fatti rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento, nonché a presentare memorie scritte e documenti attinenti;
   b. ad assistere, personalmente ovvero attraverso persona delegata, alle ispezioni ed agli accertamenti rilevanti per l'emanazione del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ove sussistano oggettive ragioni di somma urgenza, formalmente motivate, l'Amministrazione può non dare corso a quanto disposto alle precedenti lettere a e b.

ART. 20
UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

1. Il Comune istituisce il servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per l'informazione e per le relazioni con il pubblico, con il compito di:
   a. fornire all'utenza informazioni relative ai servizi, agli atti ed allo stato dei procedimenti;
   b. porsi come tramite tra il cittadino che intenda esercitare i propri diritti di partecipazione e di accesso ed il titolare dell'ufficio responsabile del procedimento;
   c. ricevere istanze, petizioni e proposte e dar loro seguito.
2. L'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio sono disciplinati dal regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti amministrativi.

TITOLO IV

ORGANI COMUNALI

ART. 21
ORGANI DEL COMUNE E LORO ATTRIBUZIONI

1. Sono organi del Comune il Consiglio, il Sindaco e la Giunta.
2. Sono organi a rilevanza istituzionale il Presidente del Consiglio, la Conferenza dei capigruppo e le Commissioni consiliari permanenti. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti comunali.

ART. 22
IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
2. La composizione, l'elezione, la durata in carica e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.

ART. 23
I CONSIGLIERI COMUNALI

1. I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, successivamente all'adozione della delibera di surroga.
2. Spetta ai Consiglieri l'iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio.
3. Nell'esercizio dei diritti di iniziativa e di controllo essi hanno facoltà di presentare, con le modalità di cui al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, proposte di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno, nonché interrogazioni, interpellanze ed istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sindacato ispettivo, alle quali il Sindaco e gli Assessori assicurano risposta entro i termini fissati dal regolamento.

4. Per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo il Consigliere ha libero accesso agli uffici del Comune ed ha diritto, secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio comunale, di ottenere informazioni e notizie, nonché di prendere visione di documenti ed estrarre copia utili all'espletamento del mandato.
5. I Consiglieri hanno diritto-dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di parteciparvi attivamente durante l'intero svolgimento dei lavori.
6. Il Consigliere comunale ha diritto di percepire una indennità di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni.
7. I Consiglieri possono essere incaricati dal Sindaco a curare specifiche materie, con il compito di riferirne al Consiglio.
8. I Consiglieri comunali si costituiscono in Gruppi, nel rispetto dei principi stabiliti nello statuto e seconda le modalità di cui al regolamento.
9. Ogni Consigliere ha diritto di essere nominato quale componente di almeno una Commissione consiliare.
10. E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri.

ART. 24
COMPETENZE DEL CONSIGLIO

1. Le funzioni del Consiglio non possono essere delegate ad altri organi del comune. Il Consiglio comunale:
   a. determina l'indirizzo politico-amministrativo generale del Comune e ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alla sua competenza, delibera i programmi e le loro variazioni;
   b. stabilisce i rapporti politico-amministrativi con gli altri organi di governo dell'ente;
   c. determina le innovazioni in materia di riordino territoriale e di decentramento;
   d. definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, alla luce dei criteri stabiliti dal presente statuto;
   e. provvede alla nomina dei propri rappresentanti nei casi espressamente previsti dalla legge;
   f. adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il regolamento disciplinante il suo funzionamento;
   g. esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento comunale.
2. Il Consiglio comunale partecipa alla definizione ed all'attuazione delle linee programmatiche proposte dal Sindaco che provvede alla immediata trasmissione del documento a tutti i Consiglieri comunali. Entro quarantacinque giorni dalla verifica e convalida degli eletti il Consiglio esamina il programma di governo. Ciascun Consigliere ha il pieno diritto di intervenire alla definizione delle linee programmatiche proponendo, mediante presentazione di appositi emendamenti, integrazioni, adeguamenti e modifiche.
3. Il Consiglio verifica annualmente la attuazione del programma di governo entro il termine previsto per legge per l'accertamento degli equilibri di bilancio.

ART. 25
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

1. Il regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio comunale, stabilisce il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute e fissa le modalità per la convocazione, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la presentazione e per la discussione di proposte, interrogazioni ed ogni altra istanza di sindacato ispettivo, nel rispetto dei seguenti principi:

a. il Consiglio comunale si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo; il Presidente del Consiglio è inoltre tenuto a convocare il Consiglio, entro il termine di venti giorni, ove ne faccia richiesta un quinto dei Consiglieri e il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste;
b. le adunanze del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti nel regolamento; il regolamento disciplina altresì le modalità di svolgimento delle adunanze consiliari aperte, che sono convocate dal Presidente, sentita la Conferenza dei capigruppo, su temi di particolare rilevanza sociale e politica;
c. gli avvisi di convocazione, unitamente all'elenco degli argomenti da trattare, devono pervenire al Consigliere, nel domicilio dichiarato, entro il quinto giorno antecedente la data fissata per la seduta consiliare ordinaria, entro tre giorni per la seduta straordinaria e ventiquattro ore prima per la seduta urgente e straordinaria; il regolamento può fissare un termine più ampio per la comunicazione degli avvisi di convocazione delle sedute di bilancio;
d. l'avviso di convocazione può essere comunicato con ogni mezzo di trasmissione che ne documenti l'invio e l'avvenuta ricezione;
e. le sedute sono valide con la presenza della metà del numero dei Consiglieri assegnati, senza computare, a tal fine il Sindaco; in seconda convocazione la seduta è valida con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco;
f. nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera del Presidente, una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi ed ai singoli Consiglieri;
g. i tempi massimi per gli interventi individuali, per le repliche e per le dichiarazioni di voto, nonché il tempo complessivo da dedicare, nel corso di ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, delle mozioni e degli ordini del giorno sono fissati dal regolamento;
h. le deliberazioni sono valide se adottate a maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata; le votazioni hanno luogo con voto palese, salvo i casi in cui il regolamento stabilisca la votazione segreta;
i. ove il Consiglio sia chiamato a nominare più rappresentanti presso singoli enti, l'espressione di uno o più nominativi è riservato alle minoranze;

ART. 26
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio comunale elegge tra i propri membri, nella prima seduta successiva alla proclamazione degli eletti, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi, dei consiglieri assegnati, il Presidente del Consiglio.
2. Nel caso che, dopo il secondo scrutinio non venga raggiunto il quorum richiesto, nella successiva votazione risulterà eletto il Consigliere che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo si procederà al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultimo scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di parità risulterà eletto Consigliere più anziano di età.
4. Il Presidente del Consiglio comunale entra in carica immediatamente dopo la proclamazione ed allo stesso competono le seguenti attribuzioni:
   a) rappresenta il Consiglio comunale;
   b) convoca e presiede la Conferenza dei capigruppo;
   c) stabilisce, sentito il Sindaco e la Conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare nel Consiglio comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) convoca e fissa, di concerto con il Sindaco, le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
e) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
f) è responsabile del regolare svolgimento delle sedute consiliari;
g) sottoscrive il verbale delle sedute, gli atti e le deliberazioni del Consiglio insieme al Segretario comunale;
h) insedia le Commissioni consiliari e presiede le sedute salvo i casi previsti dalla legge o dal presente statuto;
i) riceve le dichiarazioni dei Consiglieri per l'assegnazione al Gruppo consiliare prescel-to;
l) riceve le dimissioni dei Consiglieri comunali e ne propone la surroga o sospensione;
m) riceve le osservazioni dell'Organo di revisione al Consiglio comunale;
n) dispone l'istruttoria delle proposte di deliberazione consiliari, avvalendosi della collaborazione del Segretario comunale e dei dirigenti;
o) riceve la mozione di sfiducia prevista dall'articolo 52 del T.U. di cui al D.lgs. n.267/2000 e la iscrive all'ordine del giorno della seduta consiliare;
p) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio;
q) tutela la prerogative dei Consiglieri comunali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni;
r) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo statuto o dai regolamenti dell'ente.

5. Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei Consiglieri.
6. Al Presidente del Consiglio compete un'indennità pari a quella spettante agli assessori.

ART. 27
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

1. Il Consiglio Comunale nella prima riunione successiva alla proclamazione degli eletti elegge, con le stesse modalità con cui viene eletto il Presidente del Consiglio, un vicepresidente che coadiuva e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, come disciplinato dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.

ART. 28
REVOCA PER SFIDUCIA

1. Il Presidente ed il vicepresidente durano in carica quanto il Consiglio che li elegge; possono essere revocati prima della scadenza del mandato a seguito di approvazione di una mozione di sfiducia, per reiterate violazioni di legge, dello statuto e dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
2. La mozione può essere presentata da almeno due terzi dei Consiglieri ed è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni. Essa si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio.
3. Nella stessa seduta e con precedenza su qualsiasi altro argomento posto all'ordine del giorno, il Consiglio procede alla nomina del sostituto.

ART. 29
GRUPPI CONSILIARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I Consiglieri comunali eletti in una medesima lista costituiscono, di norma, un Gruppo consiliare, purché composto da almeno tre componenti.
2. Ove nel corso del mandato amministrativo uno o più Consiglieri si separino dal gruppo originario di appartenenza e non aderiscano ad altro gruppo come previsto dal regolamento, gli stessi confluiscono nel Gruppo misto.
3. Entro trenta giorni dalla prima seduta consiliare ciascun gruppo elegge il proprio Capogruppo, dandone comunicazione al Presidente del consiglio ed al Segretario generale; qualora l'elezione non venga comunicata entro i termini stabiliti, le funzioni di Capogruppo sono assunte dal Consigliere anziano del gruppo.
4. A ciascun gruppo consiliare sono assicurati gli spazi e le risorse necessarie per lo svolgimento dei compiti di istituto.

ART. 30
LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

1. La Conferenza è un organismo politico che concorre a definire la programmazione dei lavori del Consiglio ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività amministrativa.

ART. 31
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI, DI CONTROLLO E DI GARANZIA

1. Il Consiglio può istituire Commissioni consiliari, costituite con rappresentanza proporzionale alla consistenza dei gruppi consiliari ed in modo tale da assicurare la presenza in ciascuna di esse di almeno un componente per ogni gruppo. Il regolamento per il funzionamento delle commissioni, nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto, ne disciplina il numero, i poteri, l'organizzazione, la pubblicità dei lavori ed ogni altro aspetto legato alla loro costituzione ed al loro funzionamento, ivi comprese le modalità che consentano una equilibrata composizione numerica delle Commissioni medesime.
2. Nell'ambito delle materie di rispettiva competenza le Commissioni esercitano funzioni preparatorie degli atti e dei provvedimenti consiliari, nonché funzioni di controllo dell'attività dell'amministrazione comunale; spetta inoltre alle Commissioni il diritto di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione, di mozione e di ordine del giorno.
4. Le Commissioni possono chiedere l'intervento alle proprie riunioni degli assessori relatori dei provvedimenti posti all'approvazione del Consiglio, dei responsabili degli uffici del Comune, nonché di amministratori e dirigenti di enti, istituzioni, società ed aziende erogatrici di pubblici servizi, di cittadini o associazioni particolarmente competenti sulle questioni trattate.
5. Il regolamento può prevedere anche l'istituzione di Commissioni di controllo e di garanzia e Commissioni speciali d'indagine.

ART. 32
LA GIUNTA COMUNALE

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di Assessori, tra cui il Vice sindaco, che non deve essere superiore a un quarto del numero dei Consiglieri assegnati al Comune, computando anche il Sindaco, con arrotondamento all'unità superiore, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Possono essere nominati Assessori coloro che possiedono i requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale; ogni ulteriore motivo di incompatibilità è disciplinato dalla legge.
3. La Giunta resta in carica sino all'insediamento della nuova Amministrazione, limitandosi dopo l'elezione dei comizi elettorali, alla cura degli affari di ordinaria amministrazione ed all'adozione di atti urgenti o improrogabili.
4. Le dimissioni dei singoli Assessori sono presentate in forma scritta al Sindaco e producono effetto immediato.

ART. 33
COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi e dei programmi deliberati dal Consiglio, orientando a tal fine l'azione degli apparati amministrativi; riferisce annualmente al Consiglio sul proprio operato e svolge nei suoi confronti attività di impulso e di proposta.
2. La Giunta adotta gli atti aventi rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Sindaco, del Segretario generale o dei Dirigenti.
3. Il Sindaco affida ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione e di promuovere l'attività degli uffici secondo gli indirizzi stabiliti dagli Organi istituzionali, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.
4. Agli Assessori è attribuito il potere di formulare proposte al Consiglio comunale mediante iniziativa dell'Organo esecutivo espressa in forma collegiale dalla Giunta. In forma singola gli Assessori, in quanto non componenti l'organo consiliare, possono presentare proposte al Consiglio solo se sottoscritte anche dal Sindaco ovvero, in sua assenza, da chi ne esercita le funzioni vicarie.

ART. 34
ADUNANZE E DELIBERAZIONI

1. La Giunta si riunisce su convocazione del Sindaco che la presiede. In caso di assenza o impedimento del Sindaco è convocata e presieduta dal vice sindaco.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
3. Alle sedute partecipa di diritto il Segretario generale, con funzioni consultive, referenti e di assistenza; in caso di assenza le sue funzioni sono svolte dal vice segretario generale.
4. Le riunioni sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 35
SINDACO

1. La elezione del Sindaco, le cause di sospensione e di cessazione dalla carica, nonché le modalità per la presentazione e per la votazione della mozione di sfiducia sono disciplinate dalla legge.

ART. 36
FUNZIONI DEL SINDACO QUALE ORGANO DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, è l'organo responsabile della sua amministrazione e ne mantiene l'unità dell'indirizzo politico ed amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nomina i componenti della Giunta, può revocarli e provvede alla loro sostituzione nei casi e nei modi previsti dalla legge.
3. Convoca e presiede la Giunta comunale e stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno delle sedute.
4. Promuove e coordina l'azione dei singoli Assessori, in attuazione delle determinazioni assunte dal Consiglio e dalla Giunta, nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione della politica generale dell'ente.
5. Sovrintende in via generale al funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune, impartendo a tal fine direttive al Segretario.
6. Attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti comunali.
7. Indice le consultazioni referendarie comunali.
8. Ha la rappresentanza attiva e passiva in giudizio dell'ente in ogni stato e grado di giurisdizione; quando egli lo ritenga, può attribuire l'esercizio della rappresentanza ad Assessori o a Dirigenti, rilasciando loro specifica delega.
9. Adotta ordinanze urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.
10. Adotta i provvedimenti necessari, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici; coordina e riorganizza gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali e, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, quelli degli uffici pubblici localizzati sul territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi con le esigenze complessive degli utenti.
11 Verifica l'attuazione dei programmi di enti, aziende ed organismi promossi dal Comune, nonché la conformità della loro attività rispetto agli indirizzi delineati, riferendone periodicamente al consiglio comunale.
12. Provvede, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio, alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, entro il termine stabilito dalla legge.

ART. 37
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE

1. Ai sensi della vigente normativa, le nomine dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società spettano al Sindaco, che vi provvede con l'osservanza degli indirizzi deliberati dal Consiglio comunale.
2. L'esercizio del diritto di nomina è sempre subordinato al rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità delle procedure, di competenza e di esperienza dei nominati, nonché di garanzia della rappresentanza degli interessi della città.
3. La delibera quadro del Consiglio comunale contenente gli indirizzi per le nomine e per le revoche deve prevedere strumenti e procedure idonei all'osservanza dei criteri di cui sopra. In ogni caso, i nominati in enti il cui conto consuntivo non sia soggetto ad approvazione da parte del Consiglio inviano, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'ente in cui rappresentano il Comune; la relazione, presentata al Sindaco, viene discussa in Consiglio comunale nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso dal consiglio.

ART. 38
FUNZIONI QUALE UFFICIALE DI GOVERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Sindaco, nei casi stabiliti dalla legge, sovrintende, emana direttive ed esercita funzioni di vigilanza relativamente ai servizi di competenza statale. Egli adotta altresì, ove previsto, provvedimenti urgenti.
2. Egli può delegare funzioni demandategli nella sua qualità di ufficiale di Governo ai soggetti previsti dalla legge e dal presente statuto.

ART. 39
IL VICESINDACO

1. Il Sindaco nomina tra i componenti della Giunta comunale un vice Sindaco con funzioni vicarie.
2. Il vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di impedimento temporaneo o di assenza, nonché negli ulteriori casi previsti dalla legge.

TITOLO V

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE

ART. 40
CRITERI E PRINCIPI

1. L'ordinamento generale degli uffici e del personale è disciplinato da norme regolamentari, adottate nel rispetto della vigente normativa ed in armonia con i principi stabiliti dal presente statuto. In particolare, il regolamento disciplina:
   a. l'assetto organizzativo dell'ente, nonché i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse alle varie unità organizzative;
   b. i criteri e le modalità per la fissazione degli orari di servizio, di apertura al pubblico e del lavoro;
   c. le modalità attraverso le quali l'Amministrazione dà attuazione a disposizioni di legge in materia di rapporto di lavoro;
   d. i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
   e. ogni altra materia ad essi demandata dalla vigente normativa e dal presente statuto.
2. Gli uffici ed il personale sono organizzati secondo criteri di programmazione, decentramento, autonomia e responsabilità, al fine di corrispondere con la massima efficacia ed efficienza al pubblico interesse ed ai diritti dei cittadini-utenti, e di assicurare all'azione amministrativa speditezza, economicità, imparzialità e trasparenza.
3. L'articolazione della struttura comunale in unità organizzative e le loro aggregazioni sono disciplinate avendo riguardo alle funzioni istituzionali del Comune ed ai suoi programmi.
4. Il Comune promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti e delle loro attitudini alla qualificazione; riconosce e garantisce pari opportunità fra donne e uomini nell'organizzazione degli uffici e nel rapporto di lavoro ed adotta programmi di azioni positive a ciò finalizzati.
5. Gli orari di funzionamento dei servizi e di apertura al pubblico degli uffici sono stabiliti sulla base delle esigenze dell'utenza. L'Amministrazione opera al fine di realizzare la massima integrazione delle attività di sportello e la progressiva unificazione degli accessi, anche in forma decentrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Comune predetermina, pubblicizza ed aggiorna standard quantitativi e qualitativi relativi ai servizi erogati e li verifica annualmente.

ART. 41
IL SEGRETARIO GENERALE

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto tra gli iscritti all'apposito Albo. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
2. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente con riferimento ai principi costituzionali di legalità e di imparzialità dell'azione amministrativa. In particolare, il Segretario:
   a. sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività sotto il profilo giuridico-amministrativo;
   b. partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
   c. roga tutti i contratti nei quali il Comune è parte, ed autentica le scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
   d. esercita ogni altra funzione conferitagli dal Sindaco ovvero attribuitagli dal presente statuto o dai regolamenti comunali;
   e. studia i problemi di organizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative;
   f. partecipa, ove richiesto, alle riunioni delle Commissioni consiliari con funzioni referenti o consultive, ed è segretario di diritto della commissione di controllo e garanzia;
   g. è componente del Comitato dei garanti per l'ammissibilità dei *referendum*;
   h. provvede ad ogni altro adempimento previsto dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti.

ART. 42
VICESEGRETARIO GENERALE

1. E' istituita la figura del vicesegretario generale per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario e sostituirlo nei soli casi di assenza dovuta a vacanza o impedimento.
2. L'incarico ha durata limitata alla consiliatura e non è immediatamente rinnovabile.

ART. 43
STRUTTURE ORGANIZZATIVE DEL COMUNE

1. Le strutture organizzative del Comune sono articolate in:
   - settori;
   - servizi;
   - unità operative complesse e semplici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Ad esse sono attribuite le competenze afferenti alle materie relative alle aree di attività del Comune per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai dirigenti, ai funzionari ed ai dipendenti con apposito mansionario.
3. L'ordinamento che regola i servizi e gli uffici assegna le funzioni in modo articolato ai rispettivi uffici e servizi collocati nelle strutture di cui al comma precedente; ciò al fine della trasparenza amministrativa e della individuazione delle rispettive responsabilità nella elaborazione, istruzione e definizione dei procedimenti.

ART. 44
I RESPONSABILI DI SETTORE E DI SERVIZIO

1. La responsabilità delle strutture in cui si articola il Comune è attribuita al personale apicale, secondo i criteri e le norme dettate dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti comunali.
2. La copertura dei posti apicali avviene attraverso le modalità previste dalla legge per l'accesso a tempo indeterminato alla qualifica, ovvero attraverso mobilità da altri enti pubblici oppure, in misura non superiore alla percentuale del totale della dotazione organica del personale apicale dirigenziale prevista dalla legge, mediante attribuzione di incarichi con contratti a tempo determinato.
3. Spettano ai responsabili di settore e di servizio le funzioni ad essi attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti comunali. In particolare, ad essi competono la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica del Comune, e sono conseguentemente demandati tutti i compiti di attuazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi politici.
4. Il personale apicale organizza e dirige l'attività delle unità organizzative cui sono preposti sulla base del principio di autonomia; esso dispone delle risorse assegnate, attribuisce i compiti e le mansioni al personale tenendo conto di capacità ed attitudini professionali, promuovono la mobilità orizzontale ed esercitano ogni altra funzione ad essi demandata dai regolamenti comunali.
5. Gli apicali sono direttamente ed esclusivamente responsabili del conseguimento degli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e della efficienza della gestione.
6. L'amministrazione valuta le prestazioni dei propri responsabili di settore e di servizio e le loro competenze organizzative, con particolare riguardo ai risultati dell'attività amministrativa e della gestione, come da disciplina regolamentare.

ART. 45
INCARICHI DI RESPONSABILITÀ DI SETTORE E DI SERVIZIO

1. Gli incarichi sono conferiti e definiti dal Sindaco, nel rispetto e nei limiti di cui alla vigente normativa ed al presente statuto, con le modalità di cui al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. L'incarico di responsabilità è conferito a tempo determinato, è rinnovabile e revocabile. Il rinnovo dell'incarico è subordinato alla valutazione dei risultati ottenuti dall'apicale nel periodo conclusosi, con riferimento sia al conseguimento degli obiettivi ed all'attuazione dei programmi, sia al livello di efficienza e di efficacia raggiunto dai servizi da lui diretti. Le ipotesi di revoca dell'incarico sono disciplinate dalla legge.

ART. 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

I CONTROLLI INTERNI

1. Il Comune istituisce ed attua i controlli interni previsti dalla vigente normativa, secondo criteri e modalità intesi a garantire che non vi sia sovrapposizione di competenze tra le strutture deputate ai vari sistemi di controllo.
2. In particolare, l'amministrazione, nell'ambito della sua autonomia normativa ed organizzativa individua strumenti e metodologie adeguati a:
   a) garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
   b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
   c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale apicale;
   d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
3. Spettano ai regolamenti comunali, per quanto di rispettiva competenza e nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dal presente statuto, la definizione e la specificazione delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno.

ART. 47
RESPONSABILITÀ VERSO IL COMUNE

1. Gli amministratori ed i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti dalla violazione degli obblighi derivanti dal loro ufficio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale o il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o a seguito di rapporto cui siano tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo alla ipotesi di cui al precedente comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti utili all'accertamento della responsabilità ed alla determinazione dei danni.

ART. 48
RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

1. Gli Amministratori, il Segretario ed i dipendenti che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri un danno ingiusto, per dolo o colpa grave, sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dai soggetti di cui al precedente comma, esso si rivale agendo contro il responsabile.
3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario o del dipendente che abbia violato i diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o di ingiustificato ritardo nell'adozione di atti o nel compimento di fatti cui detti soggetti siano obbligati per legge o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da operazioni o atti di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente ed i membri del collegio che abbiano partecipato all'atto o all'operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

ART. 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

PATROCINIO LEGALE E ASSICURAZIONI

1. Il Comune può assicurare i propri Amministratori, il Segretario comunale ed i responsabili di servizi contro i rischi conseguenti all'espletamento delle loro funzioni nei limiti consentiti dalla legge.
2. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile, contabile o penale nei confronti dell'amministratore o del dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti di ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi del giudizio.
3. Il Comune dovrà esigere dal dipendente, eventualmente condannato con sentenza passata in giudicato per i fatti a lui imputati per averli commessi con dolo o colpa grave, tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa.

ART. 50
RESPONSABILITÀ DEI CONTABILI

1. Il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, negli incarichi di detti agenti, deve rendere conto della gestione, ed è soggetto alle responsabilità stabilite dalle norme di legge e di regolamento.

TITOLO VI

FINANZA, CONTABILITÀ E PATRIMONIO

ART.51
ORDINAMENTO DELLA FINANZA

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nel rispetto dei limiti dalla stessa indicati, dal regolamento comunale.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite, ed ha un proprio demanio e patrimonio.
3. Il Comune, in conformità alla vigente normativa, è altresì titolare di autonoma potestà impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

ART. 52
ATTIVITÀ FINANZIARIA DEL COMUNE

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie e addizionali, compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate di natura patrimoniale, risorse derivanti da investimenti ed ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione, ed applica le tariffe in modo tale da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

ART. 53
TUTELA DEL CONTRIBUENTE

1. In applicazione di quanto stabilito dalla vigente normativa, il Comune adegua i propri regolamenti in materia tributaria e la conseguente attività alle esigenze di massima tutela del contribuente.
2. In particolare, il Comune:
   a. si conforma al divieto di retroattività ed alle esigenze di semplificazione, chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie e ne prevede la più ampia diffusione al fine di agevolarne l'effettiva conoscenza;
   b. individua modalità e termini attraverso i quali il contribuente viene messo a conoscenza dell'esistenza di infrazioni dalle quali possa derivare l'applicazione di una sanzione, prevedendo forme di regolarizzazione;
   c. garantisce il diritto di interpello, e prevede la compensazione quale forma di estinzione dell'obbligazione tributaria;
   d. assicura che al contribuente non siano richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'ente o di altre pubbliche amministrazioni dal contribuente stesso indicate;
   e. garantisce la tutela dell'affidamento e della buona fede, e stabilisce la non applicabilità delle sanzioni derivanti da violazioni meramente formali;
   f. individua modalità che garantiscano l'osservanza dello statuto del contribuente e dei principi di cui al presente articolo da parte di tutti i soggetti che svolgano attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi comunali.

ART. 54
AMMINISTRAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.
2. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossione di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi in patrimonio, devono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato, ovvero nella estinzione di passività onerose, o ancora nel miglioramento del patrimonio e nella realizzazione di opere pubbliche.

ART. 55
BILANCIO COMUNALE

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione, deliberato dal consiglio comunale, con i prescritti allegati, entro il termine stabilito dalla legge,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel rispetto del pareggio economico e finanziario e dei principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità ed integrità.

3. Il regolamento stabilisce le modalità atte a garantire la conoscenza da parte dei cittadini e degli organismi di partecipazione, dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e dei suoi allegati.

ART. 56
PROCEDIMENTO PER IL COMMISSARIAMENTO

1. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, il presidente del consiglio comunale nomina un commissario, scelto tra professionisti o dirigenti pubblici in possesso di comprovata esperienza e competenza in materia amministrativa e contabilità degli enti locali, affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tale caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, il presidente del consiglio comunale assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale il segretario generale nomina apposito commissario che si sostituisce all'amministrazione inadempiente.
2. Questa procedura si applica anche nell'ipotesi di mancata adozione dei provvedimenti di riequilibro previsto dall'articolo 193 del T.U.E.L. n. 267/2000.
3. Della nomina del commissario è data immediata comunicazione al prefetto affinché avii la procedura per lo scioglimento consiglio, secondo quanto previsto dall'art. 141 del T.U.E.L.

ART. 57
RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. I fatti gestionali sono rilevati sotto l'aspetto finanziario ed economico-patrimoniale e sono dimostrati nel rendiconto della gestione; questo comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, ed è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo.
2. Nell'ipotesi di mancata approvazione del rendiconto della gestione nel termine su indicato si applica la procedura di commissariamento prevista dall'articolo 56.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta; al rendiconto è allegata altresì la relazione del collegio dei revisori dei conti.
4. Il regolamento di contabilità fissa il termine entro il quale la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, con i prescritti allegati, è messa a disposizione dell'organo consiliare; in ogni caso, detto termine non può essere inferiore a venti giorni antecedenti l'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto medesimo.

ART. 58
ORGANO DI REVISIONE

1. Il Consiglio comunale nomina l'organo di revisione, composto da tra membri scelti secondo le modalità stabilite dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'organo di revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita l'attività di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, esprime pareri con le modalità stabilite dal regolamento ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto medesimo; con detta relazione, il collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
3. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza, in particolare per la mancata presentazione, entro il termine fissato dal regolamento, della relazione di cui al precedente comma, ovvero nelle altre ipotesi specificate nel regolamento di contabilità.
4. Ove l'organo riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio comunale.
5. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni, ed adempie ai doveri del suo ufficio con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

ART. 59
SERVIZIO DI TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
   a. la riscossione di tutte le entrate di pertinenza comunale versate dai debitori, sulla base di ordini di incasso e di liste di carico, dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
   b. la riscossione di qualsiasi altra somma spettante al comune, di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione entro cinque giorni;
   c. il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
   d. il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.
2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge e dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione; il regolamento definisce altresì, con modalità che rispettino i principi della concorrenza, le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria.

TITOLO VII

I SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

ART. 60
LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici, che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi ovvero l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale, nelle seguenti forme:
   a. in economia, quando, per le modeste dimensioni del servizio o per le sue caratteristiche, non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
   b. in concessione a terzi, quando esistano ragioni tecniche, economiche o di opportunità sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi aventi rilevanza economica ed imprenditoriale;
d. a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali non aventi rilevanza imprenditoriale;
e. a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.

2. Il Comune può porre in essere convenzioni tra comuni per la costituzione e la modificazione di forme associative, con le modalità di cui alla vigente normativa.
3. La convenzione approvata dal consiglio comunale disciplina ogni aspetto organizzativo e funzionale della forma associativa prescelta.

ART. 61
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità. il finanziamento ed ogni altro adempimento.
2. L'accordo prevede, altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.
3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il Sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del presidente della Città Metropolitana di Napoli, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui alla legislazione vigente, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune.
5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.
6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei predetti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.
7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Sindaco e composto da rappresentanti degli Enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella Provincia interessata, se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.
8. La disciplina di cui al presente articolo si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti relativi ad opere, interventi o programmi di intervento di competenza del Comune.
9. L'accordo di programma, oltre alle finalità perseguite, prevede in particolare di:
a) determinare i tempi e le modalità preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
b) individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti tra gli enti coinvolti;
c) assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Ai fini della stipula dell'accordo di programma, il Sindaco informa i Capigruppo consiliari, che se lo ritengono opportuno possono chiedere un dibattito consiliare circa gli indirizzi e gli orientamenti da adottare ai fini delle clausole di garanzia dell'accordo di programma da definire nell'interesse del Comune. Il dibattito si conclude con l'approvazione di una mozione volta a sostenere con il consenso la stipula dell'accordo di programma.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONE FINALE

ART. 62
ABROGAZIONE

1. A partire dall'entrate in vigore del presente statuto, come stabilito dal comma 5, dell'articolo 6 del T.U.E.L. n. 267/2000, è abrogato lo statuto approvato con delibera consiliare del 23.03.2009 n. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
STATUTO (articolo 7, legge regionale 8 agosto 2014 n. 19)

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI:
- ART. 1 – PRINCIPI GENERALI E FINALITA'
- ART. 2 – DENOMINAZIONE E LOGO
- ART. 3 – SEDE
- ART. 4 – ATTIVITA'

CAPO II – COMPETENZE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI:
- ART. 5 – ORGANI
- ART. 6 – DIRETTORE GENERALE
- ART. 7 – COMITATO TECNICO DI GESTIONE
- ART. 8 – COLLEGIO DEI REVISORI

CAPO III – VIGILANZA E DIRIGENZA:
- ART. 9 - VIGILANZA
- ART. 10 - DIRIGENZA

CAPO IV – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA:
- ART. 11 –ESERCIZIO FINANZIARIO, BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO GENERALE

CAPO V – UFFICI, PERSONALE E MEZZI FINANZIARI:
- ART. 12 – UFFICI E REGOLAMENTI
- ART. 13 – PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
- ART. 14 – MEZZI FINANZIARI
- ART. 15 – PATRIMONIO

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI:
- ART. 16 – ATTIVITA' AD ESAURIMENTO
- ART. 17 – RINVIO
- ART. 18 – NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

(Principi generali e finalità)

1 - L'attuazione degli interventi in Regione Campania in materia di tutela e difesa del suolo, bonifiche e tutela delle acque è svolta dall'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, di seguito denominata ARCADIS, istituita con l'articolo 5, comma 5, della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria regionale 2004), integrata dall'articolo 33 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania -Legge Finanziaria regionale 2008) e disciplinata dalla legge regionale 8 agosto 2014 n.19.

2 - L'ARCADIS è ente strumentale della Regione Campania dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, tecnica e gestionale.

ART. 2

(Denominazione e logo)

1 – L'Ente assume la denominazione di "ARCADIS".

2 – Il direttore generale in sede di regolamentazione adotta il logo dell'Ente con la denominazione di cui al comma 1.

ART. 3

(Sede)

1 - L'ARCADIS ha la sede legale in Sarno (SA), nell'edificio deputato alla Protezione Civile Regionale, ubicato all'interno del Centro Integrato di via Ingegno s.n.c., dove opera la sua organizzazione centrale e la sede distaccata in Napoli, alla via Marchese Campodisola n. 21, nei locali di proprietà della Regione Campania.

ART. 4

(Attività)

1 - L'ARCADIS svolge, in conformità agli indirizzi programmatici ed alle direttive della Regione e fatti salvi i compiti e le funzioni delle Autorità di bacino che operano sul territorio regionale, le seguenti attività tecnico-operative connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche in materia di tutela e difesa del suolo:

a) progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e messa in sicurezza delle opere di tutela e difesa del suolo di competenza regionale, bonifiche e tutela delle acque;
b) interventi volti alla riduzione del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti;
c) monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio;
d) archiviazione ed organizzazione dei dati di monitoraggio e relativa pubblicità;
e) predisposizione di indirizzi e linee guida per le progettazioni tecniche nell'ambito della difesa del suolo;
f) assistenza tecnica e supporto agli uffici regionali nella materia della difesa del suolo.

2 - All'ARCADIS possono essere affidati, previa stipula di apposite convenzioni, ulteriori compiti, compatibili con l'oggetto sociale, da parte degli enti locali o di altri enti pubblici.

CAPO II – COMPETENZE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

ART. 5

(Organi)

1 - Sono organi dell'ARCADIS:

a) il direttore generale;
b) il collegio dei revisori;
c) il comitato tecnico di gestione.

ART. 6

(Direttore Generale)

1 - Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione, tra persone in possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio previsto dalle vigenti disposizioni regolanti l'accesso alla dirigenza della Regione Campania;

b) comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico e della difesa del suolo.

2 - Il direttore generale ha la legale rappresentanza dell'ARCADIS ed è responsabile dell'efficienza, efficacia e economicità della relativa attività nonché della sua rispondenza agli atti regionali di programmazione, di indirizzo e di direttiva.

3 - Il direttore generale cura la direzione dell'ARCADIS, predispone e provvede in particolare:

a) alla redazione dello statuto;

b) all'adozione dei regolamenti previsti dallo statuto, ivi compresi quelli di amministrazione e contabilità;

c) all'adozione del bilancio di previsione e del rendiconto generale;

d) all'adozione del programma annuale di attività;

e) all'individuazione dei criteri per la definizione della dotazione organica;

f) all'articolazione delle strutture tecniche ed amministrative ed al conferimento dei relativi incarichi di direzione;

g) all'assegnazione ai dirigenti degli obiettivi programmati e delle risorse umane, finanziarie e strumentali per perseguirli, nonché alla verifica dei risultati di gestione;

h) per quanto di competenza dell'ARCADIS, all'approvazione dei progetti relativi alle opere ed agli interventi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 del precedente art.4;

i) al conferimento degli incarichi di cui al comma 3 dell'art.12 della legge regionale 8 agosto 2014 n.19.

4 - Il direttore generale presenta:

- alla Giunta regionale, in allegato al rendiconto generale, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari;
- al Consiglio regionale una relazione sulle attività e gli interventi svolti, unitamente alle relazioni di cui al comma 2, lett. b) dell'art. 9 della legge regionale 8 agosto 2014 n.19.

5 - Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno ed è regolato dal contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento

di missione, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa.
6 - E' incompatibile con la carica di direttore generale e di componente del comitato tecnico di gestione colui che abbia riportato condanne penali, per delitti non colposi con sentenze passate in giudicato ed è, altresì, incompatibile con la sussistenza di lavoro dipendente o autonomo.
7 – In caso di impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza o decesso del direttore generale le funzioni del medesimo sono svolte dal titolare della maggiore anzianità di servizio nell'espletamento di funzioni dirigenziali presso l'ARCADIS, fino alla nomina del nuovo direttore generale.
8 – Il vicario, individuato ai sensi del comma precedente, sostituisce il direttore generale anche nel caso di sua assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni previsto dalla legge.

ART. 7

(Comitato tecnico di gestione)

1 - Il comitato tecnico di gestione è costituito dal direttore generale, che lo presiede, e da due componenti designati dagli assessori competenti in materia di tutela e difesa del suolo e di bonifiche e tutela delle acque, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nei settori di attività dell'ARCADIS.
2 - Il comitato tecnico di gestione è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, entro trenta giorni dall'approvazione dello statuto.
3 - Il Comitato di gestione esprime parere preventivo, obbligatorio e non vincolante in ordine ai progetti delle opere e degli interventi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 4 del presente Statuto, nonché, qualora richiesto dal Direttore Generale, in ordine agli atti generali che regolano il funzionamento dell'Agenzia, al bilancio di previsione annuale e pluriennale ed al rendiconto generale; il parere non vincolante è altresì acquisito su ogni questione che il direttore generale ritenga di portare all'esame del Comitato tecnico di Gestione e, comunque, in tutti i casi previsti dai regolamenti approvati ai sensi del successivo art.14.
4 - Il Comitato tecnico di gestione si riunisce su convocazione del Direttore Generale ogniqualvolta egli lo ritenga necessario e comunque almeno due volte all'anno. Il Comitato Tecnico di Gestione si riunisce, inoltre, ogni qualvolta ne facciano richiesta, in maniera congiunta, i componenti nominati dalla Regione Campania al fine di deliberare in ordine a proposte da sottoporre al Direttore Generale per la relativa approvazione; in tali casi il Direttore Generale, con provvedimento motivato, può non tenere conto delle proposte deliberate dal Comitato Tecnico di Gestione. Alle sedute del Comitato assiste con le funzioni di segretario verbalizzante un funzionario dell'Agenzia designato dal Direttore.
5 - Su specifici argomenti, il Direttore ha facoltà di invitare ad assistere alla seduta del Comitato tecnico di gestione i rappresentanti di altre amministrazioni o Agenzie, nonché esperti, interni ed esterni, nelle materie da trattare.
6 - L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo della seduta, l'ora della stessa e l'ordine del giorno deve essere inviato, tramite posta elettronica certificata, almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta e, in caso d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima.
7 - Il Comitato si intende regolarmente costituito quando alla seduta sono presenti il direttore generale ed almeno uno dei componenti. In mancanza dell'avviso di convocazione, il Comitato si intende regolarmente costituito quando siano intervenuti alla seduta tutti i suoi componenti. In questa ipotesi, ogni componente può chiedere il rinvio della discussione di argomenti sui quali non si ritiene sufficientemente informato.
8 - Sono considerati presenti, altresì, i componenti che partecipano a distanza alla riunione, attraverso strumenti che assicurino idonei collegamenti, tali da consentire l'identificazione, la partecipazione ininterrotta alla discussione, l'intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti e la valutazione consapevole. In tal caso, la riunione del Comitato si considera tenuta nel luogo dove si trovano il Presidente e il segretario.
9 - Le sedute del Comitato sono presiedute dal direttore. Le deliberazioni di competenza del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
10 - Delle sedute del Comitato è redatto apposito verbale, a cura del segretario verbalizzante.
11 – Non possono essere nominati componenti del Comitato tecnico di gestione:

a) il coniuge, i parenti fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado del direttore generale;
b) i dipendenti di ARCADIS ed i soggetti legati ad un rapporto convenzionale con la stessa;
c) i fornitori di ARCADIS, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società operanti nelle materie di competenza di ARCADIS;

d) coloro che abbiano una lite pendente per questioni attinenti all'attività di ARCADIS ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. o si trovino nelle altre condizioni previste dal citato articolo.

12 – I componenti decadono dalla carica:

- in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- in caso di assenza, anche se motivata, per un periodo superiore a sei mesi consecutivi;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. e) della legge regionale 8 agosto 2014 n. 19.

13 – La decadenza è dichiarata con decreto del Presidente della Giunta regionale.

14 – Eventuali cause sopravvenute che compromettano gravemente l'attività del Comitato sono comunicate dal direttore generale al Presidente della Giunta regionale entro tre giorni.

15 – I componenti del Comitato Tecnico di Gestione nominati dalla Regione Campania hanno diritto alla corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione ad ogni singola seduta, pari a quello previsto per i consiglieri comunali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti per la partecipazione alle sedute del consiglio comunale.

ART. 8

(Collegio dei revisori)

1 - Il collegio dei revisori è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, nominati dalla Giunta regionale, scelti tra i revisori contabili iscritti negli albi dei revisori dei conti della Regione Campania.

2 - Il presidente provvede alla convocazione ed alla organizzazione dei lavori.

3 - Il collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria dell'ARCADIS. In particolare, esprime il parere sulla conformità del bilancio preventivo e sue variazioni, nonché sul rendiconto generale, accerta la regolare tenuta contabile dei libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e riferisce per singoli atti sui risultati dell'attività di controllo al direttore generale che, in caso di rilievi, è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a fornire motivate controdeduzioni al collegio stesso.

4 – Il collegio dei revisori trasmette alla Giunta regionale ed al Consiglio regionale una dettagliata relazione semestrale sulla gestione contabile e finanziaria dell'ARCADIS.

5 - Al presidente ed agli altri componenti del collegio dei revisori spetta un'indennità annua pari, rispettivamente, al quindici ed al dieci per cento del compenso attribuito al direttore generale, nonché il trattamento di missione, pari a quello previsto per i dirigenti regionali, se, per ragioni del loro ufficio, si recano fuori dal comune in cui ha sede l'ARCADIS.

6 - I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

7 – Non possono essere nominati membri:

a) il coniuge, i parenti fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado del direttore generale;
b) i dipendenti di ARCADIS ed i soggetti legati ad un rapporto convenzionale con la stessa;
c) i fornitori di ARCADIS, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società operanti nelle materie di competenza di ARCADIS;
d) coloro che abbiano una lite pendente per questioni attinenti all'attività di ARCADIS ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. o si trovino nelle altre condizioni previste dal citato articolo.

8 – I membri decadono dalla carica:

- in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- in caso di assenza, anche se motivata, per un periodo superiore a sei mesi consecutivi;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. e) della legge regionale 8 agosto 2014 n. 19.

9 – La decadenza è dichiarata dalla Giunta regionale.

10 – Eventuali cause sopravvenute che compromettano gravemente l'attività del Collegio sono comunicate dal direttore generale al Presidente della Giunta regionale entro tre giorni.

CAPO III – VIGILANZA E DIRIGENZA

ART. 9

(Vigilanza)

Il controllo interno sull'attività dell'ARCADIS spetta al Collegio dei Revisori dei Conti.

La vigilanza sull'ARCADIS -ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 9, della legge 8 agosto 2014 n. 19- è esercitata dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale, secondo le rispettive competenze statutarie.

ART. 10

(Dirigenza)

I dirigenti dell'ARCADIS:

a) curano l'attuazione degli indirizzi e dei programmi generali predisposti dal Direttore Generale, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione ed esercitando i relativi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

b) formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore Generale;

c) dirigono, controllano e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;

d) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici.

CAPO IV – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ART. 11

(Esercizio finanziario, bilancio di previsione e rendiconto generale)

1 - L'esercizio finanziario dell'ARCADIS coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il 1 gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno.

2 - Il bilancio di previsione, i relativi assestamenti, gli eventuali provvedimenti di variazione ed il rendiconto generale, adottati dal Direttore Generale e corredati dai pareri del collegio dei revisori, sono sottoposti all'esame della Giunta Regionale, con le modalità di cui alla legge regionale 30 Aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania, art. 34, comma 1, Decreto legislativo 28 Marzo 2000 n. 76).

3 – Nel caso in cui, alla cessazione dei regimi commissariali indicati dall'art. 13 della legge 8 agosto 2014 n. 19, i corrispondenti fondi residuali restano sulla relativa contabilità speciale che viene intestata all'ARCADIS, le attività di rendicontazione sono disciplinate ai sensi dell'art. 5, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

CAPO V – UFFICI, PERSONALE E MEZZI FINANZIARI

ART. 12

(Uffici e regolamenti)

1 - In relazione alle attività dell'ARCADIS, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241, il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni.

2 - L'ARCADIS disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi. Il regolamento definisce anche i requisiti minimi previsti per ciascuna figura contemplata dalla pianta organica.

3 - L'ARCADIS tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori in conformità alle norme vigenti.

4 - Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dallo Statuto dei lavoratori e dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

5 . L'ARCADIS adotta i seguenti regolamenti:

- regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti di ARCADIS;
- regolamento per la disciplina dei contratti;
- regolamento di contabilità;
- regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al comma 3 dell'art.12 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 19.

6 - L'ARCADIS può integrare e modificare gli indicati regolamenti e può, altresì, adottare ogni ulteriore regolamento che dovesse rendersi necessario per garantire la migliore efficacia, efficienza ed economicità della propria azione amministrativa.

ART. 13

(Personale e relazioni sindacali)

1 - Ferme restando le responsabilità vigenti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il personale dell'Agenzia uniforma la propria condotta ai principi e alle regole definiti con il regolamento dell'ARCADIS.

2 - L'ARCADIS adotta un sistema di relazioni sindacali conforme alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
3 - Ai fini della contrattazione collettiva, l'ARCADIS partecipa, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, alla definizione delle direttive, nel Comitato di settore, per il comparto Enti Locali e alla stipula dei contratti collettivi nazionali. La contrattazione integrativa dell'Amministrazione si svolge nei limiti e per le materie definiti dal contratto collettivo nazionale.

ART. 14

(Mezzi finanziari)

L'ARCADIS dispone dei seguenti mezzi finanziari:

a) finanziamento annuo concesso dalla Regione nella misura determinata dalla legge regionale di approvazione del bilancio di previsione, sulla base delle indicazioni del programma annuale di attività;
b) contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici e privati e da altri soggetti;
c) rendite e proventi derivanti da operazioni sui beni patrimoniali;
d) proventi derivanti dalle attività svolte sulla base di convenzioni;
e) entrate derivanti da finanziamenti comunitari, statali e regionali, per lo svolgimento di compiti istituzionali.

ART. 15

(Patrimonio)

L'ARCADIS ha un proprio patrimonio immobiliare e mobiliare che forma oggetto di apposito inventario.

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16

(Attività ad esaurimento)

1 - L'ARCADIS, oltre ai compiti di cui all'articolo 2, quale attività di gestione ad esaurimento, provvede, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica, per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al completamento degli interventi programmati, come previsto dall'articolo 33 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1.
2 - L'onere finanziario grava sui fondi residuali che sono trasferiti dai commissari delegati alla Regione Campania dopo la cessazione delle attribuzioni dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica, bonifiche, tutela delle acque e del fiume Sarno e destinati alle attività medesime, secondo un piano finanziario che è predisposto dall'ARCADIS ed approvato dalla Giunta regionale.

ART. 17

(Rinvio)

Per quanto altro non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti vigenti.

ART. 18

(Norme transitorie e finali)

Il presente Statuto entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
Ing. Pasquale Marrazzo

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

AREA I^ AFFARI GENERALI
ATTIVITA' PRODUTTIVE

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO, IL CONFEZIONAMENTO, IL TRASPORTO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE TERMALI E LORO DERIVATI PER LA PRODUZIONE DI COSMETICI

(Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819 del 08/10/2004 - Legge Regionale della Campania n° 8/2008 e ss. mm. ed int. – D.P.G.R.C. n° 95/2010)

DECRETO N° 2/15

IL RESPONSABILE DELL'AREA I^

- **Premesso** che:
  - con Decreto del Commissario Prefettizio n° 4773 del 14/07/1993, la Sig.ra Capaldo Stefania nata a Napoli il 20/01/1955, codice fiscale CPLSFN55A60F839M, in qualità di legale rapp.te della società "Terme Belliazzi di Stefania Capaldo snc", è stata autorizzata all'apertura ed al funzionamento dello stabilimento termale sito in questo Comune al C.so Vittorio Emanuele n° 122, all'insegna "Terme Belliazzi";
  - con Decreto di questo Servizio n° 01/14 del 22/05/2014 il Sig. Venza Alessandro, nato a Ostuni (BR) il 05/12/1979 e residente in Ischia alla Via Nuova Cartaromana n° 30, in qualità di legale rapp.te della società "Terme Belliazzi di Venza Alessandro sas" con sede in Casamicciola Terme al Corso Vitt. Emanuele n° 122, codice fiscale n° 01636310631, ha ottenuto la conferma dell'autorizzazione n° 4773 del 14/07/1993 per l'esercizio e funzionamento dello stabilimento termale all'insegna "Terme Belliazzi";

- **Considerato** che:
  - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 243 del 18/01/1993 la concessione perpetua per lo sfruttamento di acque termominerali denominata "Terme Belliazzi", è intestata, a decorrere dal 07/01/1989, alla società "Terme Belliazzi di Capaldo Stefania e C. s.n.c.";
  - in detto stabilimento termale viene utilizzata l'acqua "termo-minerale", di cui al D.P. n° 57226 del 26/09/1929 con il quale è stato autorizzato all'utilizzo di acque minerali per balneoterapia, ludoterapia ed irrigazioni;
  - con D.M. n° 2548 del 10/08/1987 la Direzione Generale Servizi Igiene Pubblica – Divisione VI^ del Ministero della Sanità ha decretato che l'acqua minerale utilizzata nello stabilimento termale "Terme Belliazzi" trova altresì indicazione, mediante terapia inalatoria ed irrigatoria, rispettivamente, nella cura di malattie delle prime vie respiratorie e dell'apparato genitale femminile;

- **Vista** l'istanza acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 10230 del 25/10/2013 e successiva integrazione acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 54 del 03/01/2014, con la quale il Sig. Venza Alessandro, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha chiesto, ai sensi della Delibera di Giunta regionale della Campania n° 1819 dell'08/10/2004, il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali, provenienti dalla concessione perpetua "Terme Belliazzi" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 243 del 18/01/1993, per la produzione di cosmetici;

- **Preso atto**:
  - della nota prot. n° 2013.0870532 del 18/12/2013, acquisita al prot. gen. di questo Ente n° 54 del 03/01/2014, con la quale la Giunta Regionale della Campania, Settore ricerca e

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali, ha comunicato il competente "nulla osta all'utilizzazione delle acque termominerali provenienti dalla concessione "Terme Belliazzi" per quanto attiene gli usi previsti dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819 dell'08/10/2004";
- che con nota n° 148 del 02/04/2015 - n° 122 del 02/04/2015, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 4301/15 del 14/04/2015, l'ASL NA 2 NORD, Dipartimento di prevenzione Ischia, ha comunicato il competente parere favorevole, sotto l'aspetto igienico/sanitario, in merito alla succitata richiesta di autorizzazione;
- della nota acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 54 del 03/01/2014, con la quale il Sig. Venza Alessandro, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha comunicato il nome della Ditta che si occuperà della produzione dei cosmetici utilizzando l'acqua minerale della concessione di che trattasi;

- **Ritenuto**, pertanto, doversi procedere al rilascio della richiesta autorizzazione all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali e loro derivati, provenienti dalla concessione "Terme Belliazzi" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 243 del 18/01/1993, per la produzione di cosmetici;

- **Visti:**
  - l'art. 1 della Legge Regionale della Campania n° 13/1985 e ss. mm. ed int.
  - la Legge Regionale della Campania n° 08/2008;
  - la Legge Regionale della Campania n° 08/2009;
  - la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819/2004;
  - il R.D. n° 1294/1919 e gli artt. 194 e 196 del TULLSS approvato con R.D. n° 1265/1984;
  - il D.P.R. n° 616/1977;
  - il D.lgs. n° 267/2000;
  - la Legge n° 833/1985
  - l'art. 8, comma 10, della Legge n° 713/1986 e ss. mm. ed int.

A U T O R I Z Z A

il Sig. Venza Alessandro, come meglio in premessa generalizzato, nella qualità, all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termo/minerali provenienti dalla concessione perpetua "Terme Belliazzi" sita alla Piazza Bagni n° 122, di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 243 del 18/01/1993, per la produzione di cosmetici;
L'utilizzo delle acque è strettamente vincolato a tutte le norme vigenti in materia, ed in particolare alle seguenti disposizioni così come previste dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819/2004:
- le acque utilizzate devono essere emunte direttamente dal pozzo o da condutture alimentate direttamente dal pozzo attraverso rubinetti in acciaio inox sterilizzati a fiamma con esclusione di ogni forma di prelievo da serbatoio di accumulo;
- le acque devono essere confezionate esclusivamente in prossimità della fonte di approvigionamento ed in locali ubicati all'interno dello stabilimento conformemente a quanto statuito dall'art. 8, comma 10, della Legge n° 713/86 così come modificato dal D. Lgs. n° 126/97;
- i contenitori utilizzati per il confezionamento e trasporto delle acque prelevate devono essere muniti di un dispositivo di chiusura ermetica in modo tale da evitare il pericolo di contaminazioni e fuoriuscite conformemente a quanto stabilito per le acque minerali di cui all'art. 10 D. Lgs. n° 105/92.

La presente autorizzazione è sempre valida e può essere revocata per abuso del titolare oppure sopraggiunta carenza anche di uno solo dei requisiti di carattere igienico-sanitari posti a sostegno del rilascio.

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

Copia della presente Autorizzazione sarà inviata alla Giunta Regionale della Campania – Settore Assistenza Sanitaria, all'ASL NA/2 Nord, pubblicata nei modi e termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso al Ministero della Sanità

Casamicciola Terme, |29|04|2015

Il Responsabile dell'AREA I^
Dott. Giuseppe Pisani

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0034 del 05/05/2015
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: Angri Provincia di: Salerno

***"Impianto di depurazione di Angri, S. Marzano sul Sarno, S. Egidio del Monte Albino" a servizio del sub-comprensorio n. 3 del Medio Sarno"*. Ordinanza n. 1411/Sarno del Commissario Delegato del 30.10.1998 ex OPCM 14.04.1995.**
Sentenza n. 765/2012 della Corte d'Appello di Salerno nella causa civile iscritta al R.G. n. 677/2006 riunita alla causa iscritta al R.G. 854/2010.
Adempimenti. Deposito presso il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Salerno- dell'indennità complessiva di esproprio, a favore della ditta proprietaria del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Angri al foglio 1 p.lla 1077 (ex 153).

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0034 del 05/05/2015, in esecuzione alla Sentenza n. 765/2012 della Corte d' Appello di Salerno, è stato autorizzato il deposito presso il M.E.F. – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno della somma di € 20.999.09 (euro ventimilanovecentonovantanove/09), a titolo di indennità di complessiva di esproprio della superficie di m^2 2100 del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Angri (SA) al foglio 1 p.lla 1077 (ex 153), a favore della ditta proprietaria: Galasso Maria nata a Sant'Antonio Abate (NA) il 13.12.1957 c.f.: GLS MRA 57T53 I300Q.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 029 del 29/04/2015
Espropriazioni
Comune di San Felice a Cancello - Provincia di Caserta

"Interventi di Sistemazione idrogeologica del versante dal Monte S. Angelo Palomba alla collina di Cancello (Bacini da B53 a B61) e di ripristino dell'alveo Arena" – Cod. C/022/B – di cui all'Ordinanza n. 3809 del 24.02.2005 del Commissario delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.029 del 29/04/2015, è stato autorizzato il deposito al M.E.F. della somma complessiva di € 17.836,27, a titolo di saldo delle indennità complessive di esproprio a favore delle ditte e per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori indicati, come di seguito riportato:

Comune Censuario: San Felice a Cancello (CE):

DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie catastale**	**TOTALE deposito M.E.F.**
BIONDILLO Raffaele di Giuseppe	4	5684 (ex 5180) (ex 287)	125	**€ 668,92**
CARFORA Clemente Santa Maria a Vico il 06/04/1941 c.f. CRF CMN 41D06 I233T **CARFORA Fedele fu Vincenzo** Santa Maria a Vico	12	5287 (ex 5069)	75	**€ 544,30**
CARFORA Antonietta **CARFORA Assunta** **CARFORA Biagio** **CARFORA Caterina** **CARFORA Domenico** **CARFORA Filomena** **CARFORA Francesca** **CARFORA Francesco** Santa Maria a Vico (CE) il 29/01/1931 c.f. CRF FNC 31A29 I233N **CARFORA Marta** **CARFORA Vincenza** **DE LUCIA Carolina**	12	5289 (ex 5072)	85	**€ 839,18**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie catastale	TOTALE deposito M.E.F.
POLICASTRO Pasqualina **POLICASTRO Raffaela** San Felice a Cancello il 01/01/1953 c.f. PLC RFL 53A41 H834P	12	5264 (ex 162)	3	**€ 17,40**
IANNONE Maria San Felice a Cancello il 15/10/1961 c.f. NNN MRA 61R55 H834X	19	5439 (ex 313)	201	**€ 706,53**
ROSSINI Gerardo San Felice a Cancello il 02/01/1959 c.f. RSS GRD 59A02 H834R **ROSSINI Maria** San Felice a Cancello il 22/01/1956 c.f. RSS MRA 56A62 H834X	19	5418 (ex 52)	50	**€ 3.260,50**
PASSARIELLO Giuseppa Arienzo San Felice il 26/12/1939 c.f. PSS GPP 39T66 A404W	15	5224 (ex 5075)	70	**€ 556,20**
CIOFFI Clemente nato il 10/10/1942 c.f. CFF CMN 42R10 A404R **DE LUCIA Caterina** **DE LUCIA Francesco** **DE LUCIA Luigia** **DE LUCIA Maria** **DE LUCIA Maria** **DE LUCIA Raffaele**	15	5233 (ex 5152) (ex 126)	450	**€ 3.676,09**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie catastale	TOTALE deposito M.E.F.
PETRONE Francesca Arienzo Sanfelice il 12/01/1931 c.f. PTR FNC 31A52 A404Q	19	5444 (ex 5073) (ex 5062) (ex 5060) (ex 407)	76	**€ 585,58**
Soc. Nome Collettivo **GI.DI. di DELLE CAVE Domenico e C.** con sede in San Felice a Cancello (CE)	19	5449 (ex 75)	165	**€ 2.739,50**
DE LUCIA Francesco San Felice a Cancello (CE) il 12/05/1949 c.f. DLC FNC 49E12 H834R	4	5607 (ex 550)	37	**€ 420,32**
DELLA ROCCA Francesca San Felice a Cancello il 18/11/1927 c.f. DLL FNC 27S58 H834F	19	5420 (ex 53)	50	**€ 3.037,50**
GAGLIARDI Carmine San Felice a Cancello il 08/12/1971 c.f. GGL CMN 71T08 H834R (quota 1/3) **GAGLIARDI Gennaro** San Felice a Cancello il 20/10/1963 c.f. GGL GNR 63R20 H834F (quota 1/3)	19	5433 (ex 240)	55	**€ 784,25**
		5429 (ex 79)	80	
		5437 (ex 312)	105	

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 030 del 29/04/2015
Espropriazioni
Comune di San Felice a Cancello - Provincia di Caserta

"Interventi di Sistemazione idrogeologica del versante dal Monte S. Angelo Palomba alla collina di Cancello (Bacini da B53 a B61) e di ripristino dell'alveo Arena" – Cod. C/022/B – di cui all'Ordinanza n. 3809 del 24.02.2005 del Commissario delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.30 del 29/04/2015, è stata disposta l'espropriazione a favore della Regione Campania dei fondi necessari alla realizzazione dei lavori indicati, come di seguito riportato:

Comune Censuario: San Felice a Cancello (CE):

foglio	p.lla	superficie catastale (m^2)	superficie espropriata (m^2)
4	309 (ex 109)	850	850
	361	850	850
	413	850	850
	724 (ex 263)	4130	4130
	5184 (ex 287)	349	349
	5186 (ex 287)	381	381
	5189 (ex 263)	3713	3713
	5190 (ex 263)	367	367
	5406 (ex 263)	1986	1986
	5409 (ex 263)	1111	1111
	5411 (ex 362)	478	478
4	311	490	490
	5403 (ex 317)	374	374
	5696 (ex 5404) (ex 317)	105	105
	5412 (ex 362)	372	372
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**

4	5188 (ex 287)	439	439
	5192 (ex 263)	435	435
	5410 (ex 263)	344	344
4	5610 (ex 719) (ex 287)	300	300
	5612 (ex 719) (ex 287)	180	180
	723 (ex 263)	4180	4180
4	5689 (ex 5187) (ex 287)	330	330
4	5686 (ex 5185) (ex 287)	560	560
4	5732 (ex 5183) (ex 287)	307	307
4	5691 (ex 5251) (ex 316)	465	465
4	5604 (ex 462) (ex 285)	500	500
4	5663 (ex 5082) (ex 281)	856	856
4	5735 (ex 5253) (ex 280)	306	306
4	5673 5111 (ex 280)	280	280
4	5668 (ex 5096) (ex 315)	500	500
	5654 (ex 5069) (ex 242)	135	135
	5614 (ex 5008) (ex 97)	250	250
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**
4	5598 (ex 363)	135	135

4	5620 (ex 5016) (ex 103)	177	177
4	5651 (ex 5058) (ex 232)	200	200
4	5622 (ex 5019) (ex 209)	300	300
4	5625 (ex 5022) (ex 210)	300	300
4	5628 (ex 5025) (ex 211)	165	165
	5660 (ex 5075) (ex 276)	182	182
4	5601 (ex 403)	180	180
4	5723 (ex 5028) (ex 212)	185	185
4	5631 (ex 5029) (ex 213)	1065	1065
4	5726 (ex 5031) (ex 214)	185	185
	5595 (ex 249)	551	551
	5647 (ex 5054) (ex 228)	855	855
4	5657 (ex 5070) (ex 251)	150	150
4	5676 (ex 5135) (ex 353)	127	127
4	5710 (ex 5586) (ex 5041) (ex 218)	30	30
	5712 (ex 5587) (ex 5041) (ex 218)	70	70
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**
4	5634 (ex 5042) (ex 219)	120	120

4	5637 (ex 5044) (ex 220)	119	119
4	5640 (ex 5046) (ex 221)	240	240
4	5608 (ex 582) (ex 224)	380	380
4	5729 (ex 5147) (ex 405)	80	80
4	5681 (ex 5150) (ex 5148) (ex 428)	231	231
4	5740 (ex 5141) (ex 225)	174	174
4	5645 (ex 5052) (ex 227)	293	293
4	5643 (ex 5050)	295	295
4	5105 (ex 406)	110	110
12	5312 (ex 5226) (ex 110)	108	108
	5295 (ex 5081)	430	430
12	5300 (ex 5087)	135	135
	5302 (ex 5096)	105	105
12	5291 (ex 5075)	205	205
12	5322 (ex 163)	75	75
12	5304 (ex 5168) (ex 5063)	940	940
	5318 (ex 5250) (ex 5171) (ex 5105)	1105	1105
	5262 (ex 132)	450	450
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**
12	5314 (ex 5244) (ex 133)	530	530

	5316 (ex 5246) (ex 134)	400	400
	5327 (ex 5248) (ex 5040)	55	55
12	5276 (ex 365) (ex 229)	105	105
	5324 (ex 5043)	1075	1075
12	5309 (ex 5203) (ex 5037)	1167	1167
12	5258 (ex 5204) (ex 5035)	590	590
12	5279 (ex 5044)	730	730
12	5281 (ex 5047)	1255	1255
12	5285 (ex 5055)	77	77
12	5272 (ex 297)	1350	1350
12	5274 (ex 298)	415	415
12	5283 (ex 5050)	1440	1440
12	5270 (ex 274)	22	22
12	5320 (ex 80)	175	175
15	5204 (ex 5003)	330	330
	5191 (ex 71)	245	245
12	5268 (ex 273)	80	80
15	5205 (ex 5012)	100	100
	5196 (ex 159)	115	115
15	5211 (ex 5021) (ex 168)	170	170
	5202 (ex 167)	255	255
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**
15	5207 (ex 5015) (ex 154)	170	170
	5198 (ex 160)	445	445

	5200 (ex 161)	445	445
12	5266 (ex 272)	135	135
15	5231 (ex 5099)	1070	1070
	131	3320	3320
15	5226 (ex 5076)	70	70
	5228 (ex 5077)	70	70
15	5230 (ex 5078)	40	40
15	5222 (ex 5074)	70	70
15	5235 (ex 5153) (ex 126)	671	671
15	130	1660	1660
19	5423 (ex 76)	60	60
	5435 (ex 253)	65	65
	5425 (ex 77)	31	31
	5427 (ex 78)	26	26
	5431 (ex 239)	28	28
19	5433 (ex 240)	55	55
	5429 (ex 79)	80	80
	5437 (ex 312)	105	105
19	5441 (ex 314)	252	252
19	5446 (ex 5211) (ex 317)	325	325
19	5448 (ex 5213) (ex 317)	167	167
4	5666 (ex 5085) (ex 285)	2	2
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**
15	5193 (ex 72)	2525	2525
	5214 (ex 5128)	11	11
4	5617 (ex 5009)	369	369

	(ex 99)		
4	5704 (ex 5509) (ex 5061) (ex 233)	75	75
	5700 (ex 5507) (ex 5074) (ex 253)	73	73
4	5706 (ex 5511) (ex 5064) (ex 234)	86	86
4	5698 (ex 5506) (ex 5074) (ex 253)	147	147
	5702 (ex 5508) (ex 5061) (ex 233)	155	155
4	5708 (ex 5559) (ex 5064) (ex 234)	149	149
12	5297 (ex 5084)	2504	2504
12	5306 (ex 5183) (ex 5090)	765	765
4	5693 (ex 5257) (ex 100)	195	195
19	5442 (ex 514 sub 8 sub 10 sub 13) (ex 54/b)	47	47
19	5421 (ex 54/a)	80	80
foglio	**p.lla**	**superficie catastale (m^2)**	**superficie espropriata (m^2)**

12	5193 (ex 5125) (ex 5121) (ex 5109) (ex 5098) (ex 5004) (ex 392) (ex 42)	1461	1461
	5293 (ex 5078) (ex 83)	1390	1390
15	5218 (ex 5072)	98	98
	5220 (ex 5073)	90	90
4	5684 (ex 5180) (ex 287)	125	125
12	5287 (ex 5069)	75	75
12	5289 (ex 5072)	85	85
12	5264 (ex 162)	3	3
19	5439 (ex 313)	201	201
19	5418 (ex 52)	50	50
15	5224 (ex 5075)	70	70
15	5233 (ex 5152) (ex 126)	450	450
19	5444 (ex 5073) (ex 5062) (ex 5060) (ex 407)	76	76
19	5449 (ex 75)	165	165
4	5607 (ex 550)	37	37
19	5420 (ex 53)	50	50
		Il Responsabile Ufficio Espropri dott. ing. Maria Cassetti	

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 028 del 29/04/2015
Espropriazioni
Comune di San Felice a Cancello - Provincia di Caserta

"Interventi di Sistemazione idrogeologica del versante dal Monte S. Angelo Palomba alla Collina di Cancello (Bacini da B53 a B61) e di ripristino dell'alveo Arena" – Cod. C/022/B – di cui all'Ordinanza n. 3809 del 24.02.2005 del Commissario delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e ii..

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.028 del 29/04/2015, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 354.518,13, a titolo di saldo delle indennità complessive di esproprio a favore delle ditte e per gli immobili espropriati, necessari alla realizzazione dei lavori indicati, come di seguito riportato:

Comune Censuario: San Felice a Cancello (CE):

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
LANGELLA Nicolina S. Giuseppe Vesuviano (NA) il 07/04/1954 c.f. LNG NLN 54D47 H931I (quota 1/4) **CONTE Francesco** S. Anastasia (NA) il 27/03/1953 c.f. CNT FNC 53C27 I262T (quota 1/4) **COZZOLINO Rosa** S. Anastasia (NA) il 25/02/1955 c.f. CZZ RSO 55B65 I262B (quota 1/3) **CONTE Antonio** Napoli (NA) il 01/08/1986 c.f. CNT NTN 86M01 F839H (quota 1/18) **CONTE Concetta** San Giorgio a Cremano (NA) il 12/02/1981 c.f. CNT CCT 81B52 H892Y (quota 1/18) **CONTE Elisabeta** Napoli (NA) il 20/01/1983 c.f. CNT LST 83A60 F839K (quota 1/18)	4	309 (ex 109)	850	**€ 42.614,06**
	4	361	850	
	4	413	850	
	4	724 (ex 263)	4130	
	4	5184 (ex 287)	349	
	4	5186 (ex 287)	381	
	4	5189 (ex 263)	3713	
	4	5190 (ex 263)	367	
	4	5406 (ex 263)	1986	
	4	5409 (ex 263)	1111	
	4	5411 (ex 362)	478	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
PISCITELLI Vincenza San Felice a Cancello il 02/01/1953 c.f. PSC VCN 53A42 H834Z	4	311	490	**€ 11.735,25**
	4	5403 (ex 317)	374	
	4	5696 (ex 5404) (ex 317)	105	
	4	5412 (ex 362)	372	
PISCITELLI Vincenza San Felice a Cancello il 02/01/1953 c.f. PSC VCN 53A42 H834Z (quota 1/2) **CARFORA Alfonso** San Felice a Cancello il 04/06/1948 c.f. CRF LNS 48H08 H834T (quota 1/2)	4	5188 (ex 287)	439	**€ 9.782,32**
	4	5192 (ex 263)	435	
	4	5410 (ex 263)	344	
BIONDILLO Antonietta Santa Maria a Vico il 02/08/1949 c.f. BND NNT 49M42 I233K	4	5610 (ex 719) (ex 287)	300	**€ 9.885,68**
		5612 (ex719) (ex 287)	180	
	4	723 (ex 263)	4180	
BIONDILLO Vincenzo Arienzo Sanfelice il 04/09/1932 c.f. BND VCN 32P04 A404U	4	5689 (ex 5187) (ex 287)	330	**€ 199,13**
BIONDILLO Antonietta San Felice a Cancello il 27/04/1962 c.f. BND NNT 62D67 H834B	4	5686 (ex 5185) (ex 287)	560	**€ 1.848,43**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
BIONDILLO Raffaele San Felice a Cancello il 21/12/1958 c.f. BND RFL 58T21H 834G	4	5732 (ex 5183) (ex 287)	307	**€ 807,12**
IZZO Clemente Caserta il 31/03/1979 c.f. ZZI CMN 79C31 B963N	4	5691 (ex 5251) (ex 316)	465	**€ 987,98**
PISCITELLI Alessandra Arienzo Sanfelice il 05/11/1937 c.f. PSC LSN 37S45 A404T	4	5604 (ex 462) (ex 285)	500	**€ 493,74**
PISCITELLI Immacolata San Felice a Cancello il 24/03/1958 c.f. PSC MCL 58C64 H834D	4	5663 (ex 5082) (ex 281)	856	**€ 1.413,36**
ALECCI Giovanna Napoli il 08/02/1953 c.f. LCC GNN 53B48 F839H (quota 1/2) **SIVELLI Giulio** Napoli il 03/01/1947 c.f. SVL GLI 47A03 F839X (quota 1/2)	4	5735 (ex 5253) (ex 280)	306	**€ 670,67**
CANTONE Angelo Pomigliano D'Arco il 09/04/1981 c.f. CNT NGL 81D09 G812U (quota 1/2) **CANTONE Nunzio** Pomigliano D'Arco il 16/11/1976 c.f. CNT NNZ 76S16 G812Q (quota 1/2)	4	5673 5111 (ex 280)	280	**€ 2.423,15**
CARFORA LETTIERI Maria Benevento il 03/05/1978 c.f. CRFMRA78E43A783C	4	5668 (ex 5096) (ex 315)	500	**€ 1.408,33**
		5654 (ex 5069) (ex 242)	135	
		5614 (ex 5008) (ex 97)	250	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
DE LUCIA Rosa Arienzo Sanfelice il 05/10/1948 c.f. DLC RSO 48R45 H834Q	4	5598 (ex 363)	135	**€ 215,49**
PERROTTA Clemente Arienzo Sanfelice il 14/12/1944 c.f. PRR CMN 44T14 A404M (quota 1/3) **PERROTTA Luigi** Arienzo Sanfelice il 06/02/1937 c.f. PRR LGU 37B06 A404R (quota 1/3) **PERROTTA Vittoria** Arienzo Sanfelice il 14/09/1942 c.f. PRR VTR 42P54 A404W (quota 1/3)	4	5620 (ex 5016) (ex 103)	177	**€ 273,21**
PERROTTA Antonio San Felice a Cancello il 09/01/1959 c.f. PRR NTN 59A09 H834U	4	5651 (ex 5058) (ex 232)	200	**€ 298,79**
PASSARIELLO Alfonsino Arienzo Sanfelice il 03/09/1936 c.f. PSS LNS 36P03 A404T (quota 1/3) **PASSARIELLO Donatella** San Felice a Cancello il 05/11/1962 c.f. PSS DTL 62S45 H834P (quota 1/6) **PASSARIELLO Domenico** San Felice a Cancello il 30/01/1965 c.f. PSS DNC 65A30 H834R (quota 1/6) **PASSARIELLO Patrizia** Acerra il 05/01/1974 c.f. PSS PRZ 74A45 A024C (quota 1/6) **PASSARIELLO Carmelina** Acerra il 30/01/1967 c.f. PSS CML 67A56 A024P (quota 1/6)	4	5622 (ex 5019) (ex 209)	300	**€ 303,81**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

PERROTTA Andrea Casoria il 19/09/1963 c.f. PRR NDR 63P19 B990K (nuda proprietà) per espressa dichiarazione del nudo proprietario sopra indicato si pagano gli usufruttuari di seguito indicati: **PASCARELLA Rosina Antonia** Cervino il 26/09/1935 residente in via Murri Romolo, 16 Casoria (NA) c.f. PSC RNN 35P66 C558V (usufrutto per 1/2) **PERROTTA Alfonso** Arienzo Sanfelice il 08/10/1932 residente in via Murri Romolo, 16 Casoria (NA) c.f. PRR LNS 32R08 A404B (usufrutto per 1/2)	4	5625 (ex 5022) (ex 210)	300	**€**	**2.103,94**
PISCITELLI Pasquale San Felice a Cancello il 11/05/1960 c.f. PSC PQL 60E11 H834R	4	5628 (ex 5025) (ex 211)	165	**€**	**587,34**
		5660 (ex 5075) (ex 276)	182		
PERROTTA Vincenzo San Felice a Cancello il 20/05/1962 c.f. PRR VCN 62E20 H834E (attuale proprietario) per espressa dichiarazione del sopra indicato sig. Perrotta Vincenzo si pagano i precedenti proprietari di seguito indicati: **ZIMBARDI Rosa** San Felice a Cancello il 08/03/1952 c.f. ZMB RSO 52C48 H834D (precedente proprietario) (quota 1/2) **ZIMBARDI Carmine** San Felice a Cancello il 02/04/1950 c.f. ZMB CMN 50D02 H834B (precedente proprietario) (quota 1/2)	4	5601 (ex 403)	180	**€**	**422,77**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

PERROTTA Vincenzo San Felice a Cancello il 20/05/1962 c.f. PRR VCN 62E20 H834E (attuale proprietario) per espressa dichiarazione del sopra indicato sig. Perrotta Vincenzo si pagano i precedenti proprietari di seguito indicati: **PERROTTA Rosa** San Felice a Cancello il 09/10/1952 c.f. PRR RSO 52R49 H834B (precedente proprietario) (quota 1/2) **PERROTTA Jonathan** Maddaloni il 13/08/1988 c.f. PRR JTH 88M13 E791L (precedente proprietario) (quota 1/9) **PERROTTA Maria** Maddaloni il 26/03/1978 c.f. PRR MRA 78C66 E791Z (precedente proprietario) (quota 1/9) **PERROTTA Assunta** Maddaloni il 12/01/1981 c.f. PRR SNT 81A52 E791Q (precedente proprietario) (quota 1/9) **CIOFFI Elisabetta Anna** San Felice a Cancello il 07/08/1953 c.f. CFF LBT 53M47 H834Q (precedente proprietario) (quota 1/6)	4	5723 (ex 5028) (ex 212)	185	**€**	**1.558,53**
DE LUCIA Clemente Arienzo Sanfelice il 19/07/1940 c.f. DLC CMN 40L19 A404F	4	5631 (ex 5029) (ex 213)	1065	**€**	**2.136,78**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

DE LUCIA Gianni Caserta il 03/05/1969 c.f. DLC GNN 69E03 B963H	4	5726 (ex 5031) (ex 214)	185	**€ 3.980,99**
		5595 (ex 249)	551	
		5647 (ex 5054) (ex 228)	855	
DE LUCIA Antonietta San Felice a Cancello il 24/02/1968 c.f. DLC NNT 68B64 H834V (quota 1/2) **DELLI CARPINI Angelo** San Felice a Cancello il 07/08/1963 c.f. DLL NGL 63M07 H834W (quota 1/2)	4	5657 (ex 5070) (ex 251)	150	**€ 294,75**
DELLI CARPINI Angelo San Felice a Cancello il 07/08/1963 c.f. DLL NGl 63M07 H834W	4	5676 (ex 5135) (ex 353)	127	**€ 245,74**
DE LUCIA Francesco San Felice a Cancello il 27/04/1955 c.f. DLC FNC 55D27 H834C	4	5710 (ex 5586) (ex 5041) (ex 218)	30	**€ 169,22**
		5712 (ex 5587) (ex 5041) (ex 218)	70	
LETTIERI Pellegrino San Felice a Cancello il 10/11/1964 c.f. LTT PLG 64S10 H834D	4	5634 (ex 5042) (ex 219)	120	**€ 170,32**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

PERROTTA Vincenzo San Felice a Cancello il 20/05/1962 c.f. PRR VCN 62E20 H834E (attuale proprietario) per espressa dichiarazione del sopra indicato sig. Perrotta Vincenzo si paga il precedente proprietario di seguito indicato: **PERROTTA Rosa** San Felice a Cancello il 21/09/1949 c.f. PRR RSO 49P61 H834G (precedente proprietario)	4	5637 (ex 5044) (ex 220)	119	**€**	**140,07**
LIPARULO Alfonsina San Felice a Cancello il 01/08/1951 c.f. LPR LNS 51M41 H834U (quota 1/2) **VERDICCHIO Michele** Paolisi il 08/05/1945 c.f. VRD MHL 45E08 G318T (quota 1/2)	4	5640 (ex 5046) (ex 221)	240	**€**	**363,78**
DE LUCIA Clemente San Felice a Cancello il 23/07/1953 c.f. DLC CMN 53L23 H834T	4	5608 (ex 582) (ex 224)	380	**€**	**2.196,10**
CARBONE Giuseppe Palma Campania il 21/06/1945 c.f. CRB GPP 45H21 G283B (quota 1/2) **SIMONETTI Maria Carmela** Carbonara di Nola il 29/01/1947 c.f. SMN MCR 47A69 B740P (quota 1/2)	4	5729 (ex 5147) (ex 405)	80	**€**	**2.624,70**
PISCITELLI Maria Carmina Caserta il 10/03/1959 c.f. PSC MCR 59C50 B963Y	4	5681 (ex 5150) (ex 5148) (ex 428)	231	**€**	**600,70**
D`ANGELO Rosa San Felice a Cancello il 06/03/1960 c.f. DNG RSO 60C46 H834Z	4	5740 (ex 5141) (ex 225)	174	**€**	**327,86**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

PERROTTA Antonio Arienzo Sanfelice il 22/11/1939 c.f. PRR NTN 39S22 A404R (quota 1/4) **PERROTTA Clemente** Arienzo Sanfelice il 28/03/1944 c.f. PRR CMN 44C28 A404O (quota 1/4) **PERROTTA Luigi** Arienzo Sanfelice il 18/08/1937 c.f. PRR LGU 37M18 A404O (quota 1/4) **PERROTTA Vittorio** Arienzo Sanfelice il 22/11/1939 c.f. PRR VTR 39S22 A404D (quota 1/4)	4	5645 (ex 5052) (ex 227)	293	**487,05**
DE LUCIA Emilia San Felice a Cancello il 09/02/1927 c.f. DLC MLE 27B49 H834O	4	5643 (ex 5050)	295	**€ 522,69**
DE LUCIA Vincenzo Caserta 16/05/1961 c.f. DLC VCN 61E16 B963I (quota 1/2) **D`ANGELO Rosa** San Felice a Cancello il 06/03/1960 c.f. DNG RSO 60C46 H834Z (quota 1/2)	4	5105 (ex 406)	110	**€ 483,79**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

PISCITELLI Domenico San Felice a Cancello il 26/05/1956 c.f. PSC DNC 56E26 H834E (quota 1/3) **PISCITELLI Francesco** San Felice a Cancello il 23/09/1967 c.f. PSC FNC 67P23 H834V (quota 1/3) **PISCITELLI Teresa** San Felice a Cancello il 23/04/1959 c.f. PSC TRS 59D63 H834V (quota 1/3)	12	5312 (ex 5226 ex 110)	108	**€ 3.601,77**
		5295 (ex 5081)	430	
CIOFFI Nicola Santa Maria a Vico il 05/11/1950 c.f. CFF NCL 50S05 I233J (quota 1/3)	12	5300 (ex 5087)	135	**€ 2.559,89**
CIOFFI Simone Maddaloni il 06/10/1978 c.f. CFF SMN 78R06 E791U c.f. CFF NCL 50S05 I233J (quota 1/3) **CIOFFI Vincenza** Santa Maria a Vico il 07/01/1948 c.f. CFF VCN 48A47 I233U c.f. CFF NCL 50S05 I233J (quota 1/3)	12	5302 (ex 5096)	105	
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

CIOFFI Carmine Arienzo Sanfelice il 06/07/1945 c.f. CFF CMN 45L06 A404D (quota 1/3) **CIOFFI Giuseppe** Arienzo Sanfelice il 22/01/1943 c.f. CFF GPP 43A22 A404H (quota 1/3) **CIOFFI Marica** Napoli il 13/07/1982 c.f. CFF MRC 82L53 F839A (quota 1/9) **CIOFFI Nicola** Maddaloni il 17/09/1977 c.f. CFF NCL 77P17 E791X (quota 1/9) **DE MATTEIS Anna Giuseppina** San Felice a Cancello il 26/07/1952 c.f. DMT NGS 52L66 H834B (quota 1/9)	12	5291 (ex 5075)	205	**€**	**947,01**
DE LUCIA CAMPANA Vincenzo San Felice a Cancello il 17/08/1951 c.f. DLC VCN 51M17 H834U	12	5322 (ex 163)	75	**€**	**177,87**
IOSSA Maria Marigliano il 01/02/1965 c.f. SSI MRA 65B41 E955G (quota 1/2) **SORGIACOMO Pasquale** Napoli il 05/03/1962 c.f. SRG PQL 62C05 F839D (quota 1/2)	12	5304 (ex 5168) (ex 5063)	940	**€**	**21.090,23**
		5318 (ex 5250) (ex 5171) (ex 5105)	1105		
		5262 (ex 132)	450		
		5314 (ex 5244) (ex 133)	530		
		5316 (ex 5246) (ex 134)	400		
	12	5327 (ex 5248) (ex 5040)	55		
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

DI NUZZO Maria Maddaloni il 26/09/1948 c.f. DNZ MRA 48P66 E791E (quota 1/2) **PISCITELLI Antonio** Arienzo Sanfelice il 03/01/1940 c.f. PSC NTN 40A03 A404X (coltivatore diretto) (quota 1/2)	12	5276 (ex 365) (ex 229)	105	**€**	**11.012,61**
		5324 (ex 5043)	1075		
IZZO Maria Maddaloni il 20/02/1991 c.f. ZZI MRA 91B60 E791Q (quota 2/9) **IZZO Rita** Maddaloniil 31/01/1993 c.f. ZZI RTI 93A71 E791M (quota 2/9) **IZZO Rosa** Maddaloni il 15/02/1996 c.f. ZZI RSO 96B55 E791D (quota 2/9) **ROSSANO Maria Antonietta** Maddaloni il 27/06/1963 c.f. RSS MNT 63H67 E791V (quota 1/3)	12	5309 (ex 5203) (ex 5037)	1167	**€**	**4.166,99**
IZZO Francesca Caserta il 07/10/1969 c.f. ZZI FNC 69R47 B963A	12	5258 (ex 5204) (ex 5035)	590	**€**	**2.121,59**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

AFFINITA Angelo San Felice a Cancello il 23/11/1968 c.f. FFN NGL 68S23 H834D (coltivatore diretto)	12	5279 (ex 5044)	730	**€**	**5.527,74**
AFFINITA Carmelina Caserta il 16/07/1967 c.f. FFN CML 67L56 B963U (quota 1/2) **LETTIERI Clementina** Arienzo Sanfelice il 15/10/1945 c.f. LTT CMN 45R55 A404Y (quota 1/2) **colono** **AFFINITA Angelo** San Felice a Cancello il 23/11/1968 c.f. FFN NGL 68S23 H834D	12	5281 (ex 5047)	1255	**€**	**9.053,67**
PERROTTA Pasquale Caserta il 09/06/1974 c.f. PRR PQL 74H09 B963Y	12	5285 (ex 5055)	77	**€**	**535,85**
AFFINITA Antonio San Felice a Cancello il 28/01/1958 c.f. FFN NTN 58A28 H834D	12	5272 (ex 297)	1350	**€**	**3.916,65**
AFFINITA Carmine San Felice a Cancello il 18/09/1956 c.f. FFN CMN 56P18 H834V	12	5274 (ex 298)	415	**€**	**3.247,50**
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**	

GAGLIANI Riccardo Napoli il 27/05/1965 c.f. GGL RCR 65E27 F839E	12	5283 (ex 5050)	1440	**€ 5.196,67**
PISCITELLI Rosalia San Felice a Cancello il 10/12/1968 c.f. PSC RSL 68T50 H834R	12	5270 (ex 274)	22	**€ 123,11**
PISCITELLI Francesco San Felice a Cancello il 08/01/1960 c.f. PSC FNC 60A08 H834W	12	5320 (ex 80)	175	**€ 3.336,86**
	15	5204 (ex 5003)	330	
		5191 (ex 71)	245	
LIPARULO Maria San Felice a Cancello il 12/12/1926 c.f. LPR MRA 26T52 H834Q	12	5268 (ex 273)	80	**€ 447,66**
PISCITELLI Davide Maddaloni il 19/08/1974 c.f. PSC DVD 74M19 E791D	15	5205 (ex 5012)	100	**€ 954,57**
		5196 (ex 159)	115	
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

BALLETTA Marta Santa Maria a Vico il 31/03/1935 c.f. BLL MRT 35C71 I233X (quota 167/1000) **LIPARULO Antonio** San Felice a Cancello il 18/11/1924 c.f. LPR NTN 24S18 H834Q (quota 500/1000) **LIPARULO Claudia** San Felice a Cancello il 01/06/1964 c.f. LPR CLD 64H41 H834K (quota 111/1000) **LIPARULO Delia Felicia** Maddaloni il 02/03/1972 c.f. LPR DFL 72C42 E791N (quota 111/1000) **LIPARULO Lidia** San Felice a Cancello il 12/03/1966 c.f. LPR LDI 66C52 H834X (quota 111/1000)	15	5211 (ex 5021) (ex 168)	170	**€ 4.758,86**
		5202 (ex 167)	255	
DITTA CATASTALE	**foglio**	**p.lla**	**superficie espropriata**	**TOTALE a liquidare**

BALLETTA Marta Santa Maria a Vico il 31/03/1935 c.f. BLL MRT 35C71 I233X (quota 67/1000) **LIPARULO Antonio** San Felice a Cancello il 18/11/1924 c.f. LPR NTN 24S18 H834Q (quota 200/1000) **LIPARULO Claudia** San Felice a Cancello il 01/06/1964 c.f. LPR CLD 64H41 H834K (quota 45/1000) **LIPARULO Delia Felicia** Maddaloni il 02/03/1972 c.f. LPR DFL 72C42 E791N (quota 44/1000) **LIPARULO Lidia** San Felice a Cancello il 12/03/1966 c.f. LPR LDI 66C52 H834X (quota 44/1000) **LIPARULO Maria** San Felice a Cancello il 12/12/1926 c.f. LPR MRA 26T52 H834Q (quota 200/1000) **LIPARULO Chiarina** San Felice a Cancello il 28/07/1930 c.f. LPR CRN 30L68 A404A (quota 200/1000) **LIPARULO Linda** San Felice a Cancello il 20/085/1932 c.f. LPR LND 32M60 A404J (quota 200/1000)	15	5207 (ex 5015) (ex 154)	170	**€ 11.533,12**
		5198 (ex 160)	445	
		5200 (ex 161)	445	
	12	5266 (ex 272)	135	
ESPOSITO Maria San Felice a Cancello il 06/11/1957 c.f. SPS MRA 57S46 H834S (quota 1/2) **DE LUCIA Carmela** San Felice a Cancello il 15/02/1986 c.f. DLC CML 86B55 H834F (quota 1/2)	15	5231 (ex 5099)	1070	**€ 18.694,78**
		131	3320	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
PASSARIELLO Clemente San Felice a Cancello il 06/11/1949 c.f. PSS CMN 49S06 H834T (quota 3/4) **FUCCI Nicolina** Tocco Caudio (BN) il 09/05/1956 c.f. FCC NLN 56E49 L185F (quota 1/4)	15	5226 (ex 5076)	70	**€ 1.378,46**
		5228 (ex 5077)	70	
PASSARIELLO Vincenza Arienzo San Felice il 03/09/1936 c.f. PSS VCN 36P43 A404N	15	5230 (ex 5078)	40	**€ 89,79**
PASSARIELLO Maria San Felice a Cancello il 06/01/1947 c.f. PSS MRA 47A46 H834X	15	5222 (ex 5074)	70	**€ 187,50**
SAVINELLI Pasqualina Cervino (CE) 02/02/1948 c.f. SBN PQL 48B69 C558M	15	5235 (ex 5153) (ex 126)	671	**€ 5.704,94**
CIOFFI Anna Caserta il 05/06/1968 c.f. CFF NNA 68H45 B963S	15	130	1660	**€ 5.647,91**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
IZZO Emilio Maddaloni il 16/01/1969 c.f. ZZI MLE 69R16 E791J	19	5423 (ex 76)	60	**€ 1.571,40**
		5435 (ex 253)	65	
		5425 (ex 77)	31	
		5427 (ex 78)	26	
		5431 (ex 239)	28	
GAGLIARDI Giuseppe San Felice a Cancello il 07/12/1973 c.f. GGL GPP 73T07 H834I (quota 1/3) **GAGLIARDI Carmine** San Felice a Cancello il 08/12/1971 c.f. GGL CMN 71T08 H834R (quota 1/3) **GAGLIARDI Gennaro** San Felice a Cancello il 20/10/1963 c.f. GGL GNR 63R20 H834F (quota 1/3)	19	5433 (ex 240)	55	**€ 392,13**
		5429 (ex 79)	80	
		5437 (ex 312)	105	
PASSARIELLO Nicoletta San Felice a Cancello il 01/01/1951 c.f. PSS NLT 51A41 H834W (quota 1/3) **FRASCA Jose Gregorio** Medellin Colombia 01/11/1979 c.f. FRS JGR 79S01 Z604O (quota 1/3) **FRASCA Luzo Dary** Medellin Colombia 13/08/1981 c.f. FRS LDR 81M53 Z604U (quota 1/3)	19	5441 (ex 314)	252	**€ 2.028,63**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
FERRARA Giovannina Arienzo Sanfelice il 14/07/1939 c.f. FRR GNN 39L54 A404Z	19	5446 (ex 5211) (ex 317)	325	**€ 3.154,68**
FERRARA Angela San Felice a Cancello il 17/09/1962 c.f. FRR NGL 62P57 H834B (quota 167/1000) **FERRARA Giovanni** San Felice a Cancello il 29/07/1961 c.f. FRR GNN 61L29 H834C (quota 167/1000) **FERRARA Giuseppina** San Felice a Cancello il 04/02/1968 c.f. FRR GPP 68B44 H834G (quota 167/1000) **FERRARA Salvatore** Caserta il 21/12/1974 c.f. FRR SVT 74T21 B963B (quota 166/1000) **GRIECO Antonietta** Nola il 22/10/1941 c.f. GRC NNT 41R62 F924Z (quota 333/1000)	19	5448 (ex 5213) (ex 317)	167	**€ 1.313,20**
LIPARULO Domenico Napoli il 14/08/1973 c.f. LPR DNC 73M14 F839S (quota 1/3)	15	5193 (ex 72)	2525	**€ 24.732,48**
LIPARULO Luca Napoli il 09/08/1978 c.f. LPR LCU 78M09 F839T (quota di 1/3)		5214 (ex 5128)	11	
LIPARULO Mario Napoli il 16/06/1975 c.f. LPR MRA 75H16 F839U (quota di 1/3)		5212 (ex 5127)	1	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
PAPA Giuseppe San Felice a Cancello il 10/01/1953 c.f. PPA GPP 53A20 H834X	4	5617 (ex 5009) (ex 99)	369	**€ 1.213,25**
CARBONE Antonio Nola il 17/02/1973 c.f. CRB NTN 73B17 F924H (quota di 1/2) **VERLEZZA Concetta** Forchia il 10/07/1970 c.f. VRL CCT 70L50 D693O (quota di 1/2) per espressa dichiarazione dei sopra indicati sigg.ri Carbone e Verlezza si pagano i precedenti proprietari di seguito indicati: **PERROTTA Luigi** San Felice a Cancello il 21/04/1960 c.f. PRR LGU 60D21 H834G (quota 1/2) **PERROTTA Vittoria** San Felice a Cancello il 08/10/1956 c.f. PRR VTR 56R48 H834M (quota 1/2)	4	5704 (ex 5509) (ex 5061) (ex 233)	75	**€ 349,59**
	4	5700 (ex 5507) (ex 5074) (ex 253)	73	
	4	5706 (ex 5511) (ex 5064) (ex 234)	86	
PERROTTA Luigi San Felice a Cancello il 21/04/1960 c.f. PRR LGU 60D21 H834G (quota 1/2) **PERROTTA Vittoria** San Felice a Cancello il 08/10/1956 c.f. PRR VTR 56R48 H834M (quota 1/2)	4	5698 (ex 5506) (ex 5074) (ex 253)	147	**€ 702,50**
	4	5702 (ex 5508) (ex 5061) (ex 233)	155	
	4	5708 (ex 5559) (ex 5064) (ex 234)	149	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
CARBONE Giuseppina Carbonara di Nola il 27/04/1966 c.f. CRB GPP 66D67 B740Q (quota 1/2) **PASSARIELLO Vincenzo** San felice a Cancello il 21/11/1961 c.f. PSS VCN 61S21 H834K (quota 1/2)	12	5297 (ex 5084)	2504	**€ 38.443,54**
CARBONE Giuseppina Carbonara di Nola il 27/04/1966 c.f. CRB GPP 66D67 B740Q	12	5306 (ex 5183) (ex 5090)	765	**€ 17.500,91**
FERRARA Alfredo Capua il 30/03/1973 c.f. FRR LRD 73C30 B715R (quota 1/2) **VALENTINO Piera Antonia** Caserta il 01/01/1976 c.f. VLN PNT 76A41 B963C (quota 1/2)	4	5693 (ex 5257) (ex 100)	195	**€ 14.094,06**
MORGILLO Pasquale San Felice a Cancello il 27/06/1959 c.f. MRG PQL 59H27 H834W (quota 1/2) **MORGILLO Clemente** San Felice a Cancello il 06/08/1964 c.f. MRG CMN 64M06 B963O (quota 1/2)	19	5442 (ex 514 sub 8 sub 10 sub 13) (ex 54/b)	47	**€ 3.895,25**

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
MORGILLO Pasquale San Felice a Cancello il 15/06/1971 c.f. MRG PQL 71H15 H834N (quota di 2/15) **MORGILLO Clemente** San Felice a Cancello il 22/05/1970 c.f. MRG CMN 70E22 H834Y (quota di 2/15) **MORGILLO Vincenza** San Felice a Cancello il 23/08/1947 c.f. MRG VCN 47M63 H834S (quota di 5/15) **MORGILLO Carmine** San Felice a Cancello il 03/05/1973 c.f. MRG CMN 73E03 H834B (quota di 2/15) **MORGILLO Marianna** Maddaloni il 03/11/1981 c.f. MRG MNN 81S43 E791M (quota di 2/15) **MORGILLO Gianluca** Maddaloni il 12/07/1983 c.f. MRG GLC 83L12 E791U (quota di 2/15)	19	5421 (ex 54/a)	80	**€ 5.308,00**
PAPA Luigi Arienzo San Felice il 03/05/1941 c.f. PPA LGU 41E03 A404F (quota 1/2) **TUCCI Immacolata** Arienzo San Felice il 04/12/1939 c.f. TCC MCL 39T44 A404G (quota 1/2)	12	5193 (ex 5125) (ex 5121) (ex 5109) (ex 5098) (ex 5004) (ex 392) (ex 42)	1461	**€ 8.577,90**
		5293 (ex 5078) (ex 83)	1390	

DITTA CATASTALE	foglio	p.lla	superficie espropriata	TOTALE a liquidare
PASSARIELLO Clementina Arienzo Sanfelice il 28/09/1942 c.f. PSS CMN 42P68 A404T (quota 3/4) **PAPA Giovanni** Grumo Nevano il 17/11/1938 c.f. PPA GNN 38S17 E224T (quota 1/4)	15	5218 (ex 5072)	98	**€ 449,37**
		5220 (ex 5073)	90	

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI ACERRA
DECRETO N. 11 del 19/03/2015

ART. 42/BIS D.P.R. 327/2001 – acquisizione area al NCT foglio n°34 particella n° 769 – mq 112 ditta Silvestri Vincenzo, ora al NCT foglio n°34 particella n° 1573.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

In assenza di un provvedimento di occupazione e di una valida dichiarazione di pubblica utilità veniva occupata nell'anno 2003 da questo Ente una porzione di terreno di mq. 112 tra la maggiore consistenza della particella n.ro 769 del foglio 34 di mq. 800 in ditta Silvestri Vincenzo, per la realizzazione di una strada pubblica denominata Via Fortunato.

A seguito di giudizio promosso dalla ditta esproprianda, Silvestri Vincenzo, con sentenza del Tribunale di Nola n. 1244 del 24.04.2013 il Comune di Acerra è stato condannato a risarcire il danno da occupazione illegittima per € 8.463,99 liquidati con determina dirigenziale R.G. n. 759 del 25.07.2013, oltre interessi e rivalutazione dal giorno della domanda e fino al trasferimento per complessivi € 22.029,19.

Con la citata sentenza il Tribunale di Nola, definitivamente pronunciando, ha accertato il diritto del ricorrente al risarcimento del danno secondo i criteri ed i parametri di cui in narrativa ai sensi dell'art. 42/bis del DPR 327/01;

Che con delibera di C.C. n. 32 del 30/09/2014 di approvazione della delibera di G.M. n°64 del 21.05.2014, questo Ente approvava, ai sensi del'art.42/bis del D.P.R. 327/2001 n.327 l'acquisizione a patrimonio comunale dell'area di mq 112 tra la maggiore consistenza della particella n.769 del foglio 34 utilizzata per la realizzazione della strada urbana denominata via Fortunato attesa l'assenza di un provvedimento di occupazione e di una valida dichiarazione di pubblica utilità, come da sentenza n° 1244 /2013.

Atteso che, per quanto innanzi rappresentato, a favore del soggetto legittimato è necessario procedere ai sensi dell'art.42/bis del D.P.R. n.327/2001, ovvero con il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale patito, e per occupazione illegittima riportato nella citata sentenza n. 1244/2013;

Atteso che il pagamento del danno deve essere effettuato entro il termine di 30 giorni dalla data di emissione del decreto di acquisizione il quale deve essere trascritto presso i registri immobiliari di Santa Maria Capua Vetere e successivamente volturato;

Atteso che l'importo complessivo da corrispondere al ricorrente, in conformità alla sentenza del Tribunale di Nola n. 1244/2013, ammonta ad € 22.029,19 di cui € 11.050,00 per sorta capitale;

Atteso che l'importo materialmente da liquidare ammonta ad € 13.565,20 desunto decurtando dalla somma di € 22.029,19 l'acconto corrisposto per danno per occupazione illegittima pari a complessivi € 8.463,99 (€ 5.382,00 oltre interessi e rivalutazione) liquidato con determina n. 759/2013;

Che la sentenza del Tribunale di Nola n. 1244/2013 è stata notificata in forma esecutiva in data 31/05/2013;

Che con determina n.759 del 25/07/2013 si è provveduto a liquidare la somma di € 8.463,99 a favore dell'avente titolo Sig.Silvestri Vincenzo nato ad Acerra (NA) il 15/07/1959 quale risarcimento del danno subito, in congruità della sentenza del Tribunale di Nola n.1244/2013;

Ravvisata la necessità di regolarizzare definitivamente una situazione esistente da parecchi anni e di fatto già consolidata procedendo all'acquisizione dell'area al demanio dell'Ente, in quanto sulla stessa è già stata realizzata l'opera pubblica.

Ravvisato che l'indebita utilizzazione dell'area oggetto del presente decreto si è verificata a decorrere dall'anno 2003.

Vista la deliberazione del C.C. n. 32 del 30/09/2014 che autorizza l'emissione del decreto di acquisizione ai sensi dell'ex art. 42 bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto procedere all'emissione del decreto di acquisizione ai sensi dell'ex art. 42 bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i. relativamente alla ditta e alla relativa consistenza immobiliare in agro del Comune di Acerra riportate al NCT al foglio 34 particella n.ro 1573 (ex 769) per complessivi mq 112, giusto frazionamento acquisito in data 28/01/2015 prot.3245, in atti;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24, 25 e 43;

D E C R E T A

A) E' disposta a favore del Comune di Acerra, l'acquisizione dell'immobile occorso per la realizzazione dell'intervento in oggetto e di cui alla ditta ed alla consistenza immobiliare di seguito elencata:

Sig. Silvestri Vincenzo nato ad Acerra (NA) il 15/07/01959 C.F. SLVVCN59L15A024U
residente in Acerra alla via Fortunato n.ro7,
terreno in agro del Comune di Acerra riportato al NCT al foglio 34 particella nro. 1573 per complessivi mq 112, giusto frazionamento acquisito in data 28/01/2015 prot.3245,in atti.
L'importo di acquisizione è pari € 22.029,19, di cui € 8.463,99 già liquidato con la determina R.G. n.ro 759 del 25.07.2013 di cui in narrativa, ed €.13.565,20 liquidato con Disposizione Dirigenziale di Liquidazione n.324 del 04.03.2015;
B) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell' immobile di cui sub (A), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili;
C) Il Presente Decreto, viene notificato nei modi di legge alle ditte interessate di cui sub (A) ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.C., comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di acquisizione e sugli effetti del presente decreto;
Dopo la trascrizione del decreto di acquisizione, tutti i diritti relativi ai beni oggetto di acquisizione possono essere fatti valere unicamente sulla indennità.
Il Precitato Decreto sarà inoltre inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato, volturato catastalmente, pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di S. Maria Capua Vetere.

Dalla Residenza Municipale

IL DIRIGENTE
Arch. Concetta MARTONE

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0031 del 05/05/2015
Comune di Gragnano - Provincia di Napoli

"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Gragnano (NA)"- opere tipo $A.B_1$.
Ordinanza n. 536 del 15.11.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03
Proroga del termine per l'emanazione del decreto d'esproprio e/o asservimento.

Ai sensi degli artt. 7, 8 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 031 del 05/05/2015, è stata disposta la proroga di due anni, fino alla data del 06/05/2017, del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento relativo all'intervento in epigrafe.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0032 del 05.05.2015
Comune di Sarno - Provincia di: Salerno

"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Sarno (SA)"- opere tipo $A.B_1$.
Ordinanza n. 406 del 21.02.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03
Proroga del termine per l'emanazione del decreto d'esproprio e/o asservimento.

Ai sensi degli artt. 7, 8 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n. 032 del 05.05.2015, è stata disposta la proroga di due anni, fino alla data del 10.05.2017, del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento relativo all'intervento in epigrafe.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0035 del 05/05/2015
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: Scafati Provincia di: Salerno

***"Rete Collettori SUB.1 a servizio dei Comuni di Pompei, S. Antonio Abate e Scafati"*, di cui all'ordinanza n. 2080/Sarno del 13.09.2001 del Commissario delegato ex OPCM 14.04.1995 e s.m.i..**
Sentenza n. 20/2012 della Corte d'Appello di Salerno nella causa civile iscritta al R.G. n. 826/2011. Adempimenti. Deposito presso il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Salerno- dell'indennità di esproprio ed asservimento, a favore della ditta proprietaria del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Scafati (SA) Foglio 30 p.lla 606.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0035 del 05/05/2015, in esecuzione alla Sentenza n. 20/2012 della Corte d' Appello di Salerno, è stato autorizzato il deposito presso il MEF – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Salerno della somma di € 7.851,29 (euro settemilaottocentocinquantuno/29), a titolo di indennità complessiva di esproprio della superficie di m^2 9 e di asservimento della superficie di m^2 147 del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Scafati al foglio 30 mappale 606, a favore della ditta proprietaria: Schiavone Maria Paola nata a Angri il 18.08.1965 c.f. SCH MPL 65M58 A294M,

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI PASTORANO
PROVINCIA DI CASERTA

Via di Silvestro – 81050 PASTORANO (CE) Tel. 0823/879021 Fax. 0823/879335

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Rep. N. 93 del 05/05/2015

LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA FIERA

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore del Comune di Pastorano avete sede in Pastorano alla via Di Silvestro, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Pastorano occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il responsabile dell'ufficio Espropri

- visto il provvedimento di avviso di avvio del procedimento prot. n. 3744 del 8/5/2007 con il quale stata regolarmente avviata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'articolo 10 del T.U.;
- visto il progetto definitivo dei lavori, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 11 Luglio 2007 il quale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico, nonché è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- vista la deliberazione di Giunta provinciale di Caserta n. 174 del 20 novembre 2007 con la quale ha approvato la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19 del DPR 327/2001 e s.m.i. relativa ai lavori di REALIZZAZIONE AREA FIERA;
- visto il decreto n. 117 del 17/12/2007 del presidente della Provincia di Caserta con il quale è stata approvata, in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 del 20 novembre 2007, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Pastorano per l'esecuzione dei lavori di REALIZZAZIONE AREA FIERA;
- visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera di consiglio comunale n. 24 del 11 Luglio 2007 dalla quale risulta che la particella interessata è la 1 di mq. 48940 dando atto che la superficie da espropriare è di mq. 11228,00 per una indennità presunta calcolata di € 87017,00;
- Vista la nota Prot. 9484 del 7/12/2010 con la quale il sig. Aiezza Francesco nato a Pastorano il 16/4/1934 in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agribiotec sas di Aiezza Francesco e C. con sede in Pignataro Maggiore alla via Gramsci 5 - C.F. 03571870611 - divenuto proprietario con atto notaio Giuseppe Stella del 16/4/2010 rep. 7273 registrato a Caserta il 20 aprile 2010 n. 3794, ha accettato l'indennità offerta;
- vista la determinazione utc n. 258 del 10/12/2010 con la quale è stato disposto il pagamento dell'acconto pari a € 69.613,60;
- vista la nota prot. 9264 del 23/12/2011 con la quale il sig. Aiezza Francesco legale rappresentante dell'Azienda Agricola Agribiotec sas di Aiezza Francesco e C. ha trasmesso la documentazione prevista dall'articolo 20 comma 8 del DPR 327/2001;
- vista la determinazione utc n. 24 del 17/01/2012 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo per l'importo complessivo di € 17.403,40;
- visto il frazionamento depositato in data 24/11/11 dal quale scaturisce che la particella derivata è la n. 5186 di mq. 11.228,00;
- visto il verbale stato di consistenza ed immissione in possesso dei beni del 28 aprile 2011;
- riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;
- visto l'articolo 20 comma 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

D E C R E T A

Art. 1 – è disposta, a favore del comune di Pastorano con sede in Pastorano alla via Di Silvestro P.IVA 02703380614 e per l'esecuzione dei lavori di "REALIZZAZIONE AREA FIERA" l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, siti nel Comune di Pastorano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:
mq. 11228,00 di terreno in zona agricola iscritto in catasto terreni al **foglio 8** del Comune di Pastorano **particella 5186** – in ditta Azienda Agricola Agribiotec sas di Aiezza Francesco e C. con sede in

Pignataro Maggiore alla via Gramsci 5 - C.F. 03571870611 - legale rappresentante Aiezza Francesco nato a Pastorano il 16/4/34 ed ivi residente alla via Loreto n. 1, – indennità di esproprio liquidata di € 87017,00;
la consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art. 2 – è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra riportati, sotto la condizione che il presente decreto sia notificato al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili.
Art. 3 – il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura al catasto, di registrazione presso l'ufficio delle entrate e di trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, all'albo pretorio del comune e sul bollettino ufficiale della Regione Campania;

è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Il responsabile dell'ufficio espropri
Geom. Luigi D'Onofrio

Data in cui è avvenuta la immissione in possesso del bene: 28/04/2011

C O M U N E D I S O L O P A C A

PROVINCIA DI BENEVENTO

UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Prot. nr. 3047 Li, 05/05/2015

DECRETO DI ESPROPRIO

DEI BENI IMMOBILI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI

RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CASTELLO TORRE LATO SUD-OVEST

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 23 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante in rubrica: "Contenuto ed effetti del decreto di esproprio":
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni, costituente il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137, artt. 95 e segg.;
VISTO il D.M. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali datato 28.01.1988 con il quale l'immobile denominato "Torre e base di torre circolare" sito in Solopaca (BN) segnato in catasto al foglio 15/A particelle 275 parte e 271 parte è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1° giugno 1939 n. 1089;
VISTO che con nota prot. n. 5990 del 3.8.2010 è stato chiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali di dichiarare la pubblica utilità dell'esproprio dell'area individuata catastalmente al foglio 15 mapp. 271 sulla quale insistono i resti dell'immobile sopra citato, poiché necessaria per garantire la fruizione dell'immobile sopra descritto da parte della cittadinanza e perché rientrante nel progetto di riqualificazione dell'intera area del castello di Solopaca già in parte realizzato a seguito di approvazione da parte della competente Soprintendenza con nota del 20.09.2005 prot. n. 19180, per il quale questo Comune dispone dei necessari finanziamenti;
VISTO che con nota n. 21946 del 2.10.2010 la Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio di Caserta ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità dell'esproprio dell'immobile predetto;
VISTO che con nota n. 2481 dell'1.2.2011 la Soprintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio di Caserta ha esaminato e rigettato le osservazioni presentate dai proprietari dell'immobile in argomento;
VISTO che con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 22.3.2011 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'espropriazione a favore del Comune di Solopaca (BN) dell'immobile denominato "Torre e la base di Torre circolare" di cui al D.M. del 28.01.1988 al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica;
VISTO che con determinazione n. 258 in data 07/12/2009, è stato disposto il deposito dell'indennità di € 5.023,50 (ad integrazione di quella già depositata di €.3.376,50) presso la Direzione Provinciale Servizi Vari Cassa DD PP.;
Ritenuto, pertanto, di dover emettere il decreto di esproprio, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 23 del d.P,R. 8 giugno 2001, n. 327;
Visto il d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante: «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modificazioni:
Visto il d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
Visto il d.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
Visto il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;
Visto lo statuto comunale;

DECRETA

1. In favore del COMUNE DI SOLOPACA è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CASTELLO - TORRE LATO SUD EST, siti in questo comune ed identificati come al seguente prospetto;

IDENTIFICAZIONE CATASTALE				Confini
Ditta proprietaria	Foglio	Area di sedime	Superficie	
Frascadore Carmela, nata a Roma il 02/06/1959– **Frascadore Loredana,** nata a Roma il 30/01/1966 **- Giambattista Antonio** nato a Solopaca il 16/07/1939– **Giambattista Carmela** nata a Solopaca il 24/09/1931 – **Giambattista Nicola** nato a Solopaca il 11/11/1928	15	P.lla 271 SUB 1-2-3-4	210	Strade comunali

2. Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del d.P.R. n. 327/2001.
3. Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - settore conservatoria registri immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.
4. Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene e pubblicato all'albo di Questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.
In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
- entro 30 giorni dalla data del suo ricevimento, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania o, in alternativa, entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del d.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.
A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il sottoscritto Geom. Lonardo Silvano.

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Lonardo Silvano

L'immissione in possesso dei beni espropriati con il decreto che precede è avvenuta in data……
La presente annotazione viene eseguita in relazione al disposto dell'art. 24, comma 5, del d P.R. 8 giugno 2001, n. 327.
Solopaca, lì

COMUNE DI MONTEVERDE (AV) – Via Fontana n. 33 – 83049 Monteverde (AV) – Tel. 082786043 C.F. 82001670643 – www.comune.monteverde.av.it
Avviso, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011, dell'art. 24 della L. R. Campania n. 16/2004 e dell' art. 14 del D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i., di approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Autorità procedente/competente: **Comune di Monteverde**

Il SINDACO

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 10/04/2015;
- Vista la L.1150/42 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. n.16/2004 e s.m. e i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;

RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16 e del Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5, con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 10/04/2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Monteverde (AV) e relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottati con delibera di G.C. n. 20 del 13/03/2013.
Detta deliberazione di approvazione, unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi al P.U.C. ed alla procedura V.A.S. (rapporto ambientali e sintesi non tecnica), sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Monteverde (AV), via Fontana n. 33 – 83049 Monteverde (AV) tel. 0827-86043, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune-monteverde.av.it a libera consultazione del pubblico.
A norma dell'art.3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Il SINDACO
Francesco RICCIARDI

Il Responsabile U.T.C.: Ing. Maurizio ROSA.

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano
Patrimonio Mondiale dell'Umanità
Bandiera Blu 2007-2014

Comune di Montecorice

Provincia di Salerno

cap. 84060 - Via Duca degli Abruzzi 15 - cod. fisc. 81000590653 - P. Iva 00776030652 - telefono 0974.964073 - fax 0974.968931

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Oggetto: Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica – Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 30/04/2015 - Autorità Procedente/Competente: Comune di Montecorice

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia

Visto l'art. 3 comma 2 del Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L. R. n° 16 del 22/12/2004 " Norme sul Governo del Territorio";

Rende Noto

Che con delibera di G. C. n. 50 del 30.04.2015 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della L. R. n° 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e relativo Regolamento di Attuazione n° 5 emanato il 04/08/2011.

La proposta di P.U.C., comprensiva degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, della V.A.S. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) della Valutazione di Incidenza (V.I.), del Piano di Zonizzazione Acustica, della Relazione Geologica e della Relazione Agronomica è depositata in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile:

presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e l'Ufficio Urbanistica dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il sabato e la domenica ed eventuali altri giorni festivi, dalle 10,00 alle ore 12,00, presso il Comando Polizia Municipale.

La medesima proposta, comprensiva di tutti gli allegati su citati, e i modelli di osservazione al P.U.C., sono anche consultabili sul sito web del Comune all'indirizzo: http://www.comune.montecorice.sa.it.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito web del Comune di Montecorice (SA). Il Piano è pubblicato all'albo del Comune di Montecorice.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito alla proposta di P.U.C., formulate in conformità al format disponibile sul sito web del Comune e depositarle, nel termine di cui sopra. in triplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune, normali orari di ufficio, ovvero inviarle via pec esclusivamente al seguente indirizzo segreteria.montecorice@asmepec.it.

Montecorice, 04 maggio 2015

Il Responsabile Urbanistica ed Edilizia
arch. Maria Luisa Porzio

Il Sindaco
avv. Pierpaolo Piccirilli

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE – Provincia di Salerno - SETTORE TECNICO – C.F. 80018830655.

OGGETTO: Avviso di deposito proposta di variante al P.U.A. (Piano di Lottizzazione) in zona C1 del vigente P.R.G. in loc. Trescita del Comune di San Mango Piemonte.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista la legge n. 1150 del 17.08.1942;
Vista la L.R.C. n. 16/04 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011 n. 5.

DA' NOTIZIA

- che con Delibera di G.C. n. 22 del 30.04.2015 è stata adottata la variante al P.U.A. (Piano di Lottizzazione) ad iniziativa privata, da attuarsi in questo Comune alla loc. Trescita, sull'area in origine (convenzione Rep. n. 58/99 del 29.12.1999) identificata catastalmente al foglio n. 2 part.lle nn. 963, 965 e 967 di proprietà della "Società Voto Costruzioni s.r.l." per una superficie di mq. 26.168,43 e foglio n. 2 part.lle nn. 666 (parte) e 751 (parte) di proprietà Gioia Sabatantonio e Vincenzo per una superficie di mq. 1.431,57, per la superficie complessiva di mq. 27.600,00;
- che c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di San Mango Piemonte, resterà depositata a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnico-amministrativa afferente al procedimento in oggetto.

Durante il periodo di deposito, qualunque soggetto portatore di interessi, potrà presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo del Comune di San Mango Piemonte.

San Mango Piemonte, 18 maggio 2015

Il Responsabile del Settore
arch. Fabio Peluso

Esente da Bollo
Art. 22 Tab. All. B
D.P.R. 26.10.1972
N° 642

L' ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000,

OGGETTO: T.U. 11/12/1933 n. 1775 – D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni – Legge Regionale n° 15 del 26/7/2002
Costruzione linea elettrica in cavo aereo precordato MT 20 kV e di una cabina di trasformazione su palo nuovo, per nuova fornitura di energia elettrica Cliente Sacco Angelico nel Comune di Ceraso (SA) - (Prat. ENEL 938628)

RENDE NOTO

che con istanza Prot. Enel-DIS-393966 in data 7/05/2015, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 330 -, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Il Responsabile del procedimento è: il Funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4 (Legge 241/90) del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno - Area Generale di Coordinamento n. 15 della Regione Campania, sito in Via Sabatini, 3 - 84100 SALERNO.
Gli Uffici presso cui si puo prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:
REGIONE CAMPANIA - Settore Provinciale del Genio Civile - Via Sabatini, 3 - 84100 SALERNO (nei giorni del martedì, mercoledì e venerdì (esclusi i festivi), dalle ore 10:00 alle ore 13:00);
COMUNE DI CERASO (SA) – Ufficio Tecnico e Urbanistica - Piazza Municipio – CERASO SA (nei giorni e negli orari di apertura degli uffici al pubblico);
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile per cui non verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto elettrico bensì la costituzione della servitù coattiva ai sensi dell'art. 52 octies della stessa Legge. Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, verrà comunicato l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. 327/2001, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato dell'elettrodotto. Il numero dei destinatari interessati dall'iter per la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a 50, per cui si darà corso alla informativa in materia secondo avviso personale e/o qualora non sia possibile per irreperibilità o assenza degli stessi si procederà secondo quanto disposto dall'art. 52 ter comma 2 del D.P.R. n° 327/2001.
La costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per poter allacciare il Cliente Sacco Angelico alla rete di distribuzione nel Comune di Ceraso (SA) .
L'impianto elettrico, della lunghezza di circa ml 1750 è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti nonché dell'ubicazione del punto di consegna. Si precisa l'assenza di corsi d'acqua.
L' elettrodotto e la relativa fascia di asservimento (mt 4) andrà ad interessare il Comune di Ceraso (SA) lungo la Strada Comunale che corre parallela alla SP 87 con un breve tratto di linea aerea sui terreni distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle:
Foglio 17 part. 125; Foglio 26 part. 61; Foglio 26 part. 65; Foglio 26 part. 54; Foglio 25 part. 92; Foglio 25 part. 103;
L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:
- corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20.000 Volt;
- sviluppo impianto di ml 1750 circa in cavo aereo;
- installazione di n°31 sostegni monostelo;
- cavo MT tripolare in alluminio ad elica visibile del tipo 3x35+1x50 isolato con gomma

etilenpropilenica (HEPR) o con polietilene reticolato (XLPE).
Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n.241/90 e con riferimento al D.P.R. n.327/01 questa Società, interessando aree di proprietà privata di cui al piano particellare allegato al progetto, ai fini della procedure d'imposizione coattiva di servitù, provvederà a dare corso agli adempimenti per l'avvio del procedimento.
Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di codesto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio dei Comuni di Ceraso(SA), interessati dall'impianto, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

Firmato digitalmente da
Sergio Mensitieri

CN = Mensitieri Sergio
O = Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Vol/80015070636
C = IT

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015

La delibera commissariale n°49 del 28 aprile 2015, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Dott. Sergio Mensitieri

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 -P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione dell'avviso di approvazione del Regolamento del Servizio Idrico Integrato con Deliberazione Commissariale N.11 del 30 marzo 2015 dell'Autorità di Ambito Sele – CF 03493760650 – avente ad oggetto: "*Approvazione del regolamento del Servizio Idrico Integrato per la società Ausino spa nel territorio di ambito "Costa di Amalfi""*.

Si rende noto che l'Autorità di Ambito Sele, con delibera commissariale n.11 del 30.03.2015, ha approvato il Regolamento del Servizio Idrico Integrato valido per le utenze ricadenti nel territorio di Ambito "Costa di Amalfi". Il regolamento è reperibile sul sito societario all'indirizzo www.ausino.it.

Cava de' Tirreni, 05 maggio 2015

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Matilde Milite)

COMUNE DI BASELICE

Bando di gara

I.1) Comune di Baselice, Via Santa Maria, 82020 Baselice Punti di contatto: Settore di Polizia Municipale Tel 0824/968066; Fax: 0824/968513 All'attenzione di: M.M. Leonardo Cece. poliziamunicipale.baelice@asmepec.it http://baselice.asmenet.it Centrale di committenza (URL): http://www.asmecomm.it.

II.1.5) Affidamento del servizio di raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il metodo porta a porta nel centro urbano di Baselice e il trasporto a piattaforme autorizzate. CIG: 6225339043. II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA esclusa): €. 157.600,00; € 78.800,00 Importo annuo dell'appalto; € 6.566,67 Importo soggetto a ribasso (importo mensile). II.3) Durata: 24 mesi

III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 21.05.15 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 22.05.15 ore 15.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: http://baselice.asmenet.it http://www.asmecomm.it

Il responsabile unico del procedimento:

m.m. Leonardo Cece

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 623710912C

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/445224- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Procedura Aperta per la fornitura semestrale di dispositivi medici vari occorrenti all'ASL di Caserta: Deflussori, Sistemi Elastomerici, aspiratori, ecc.; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33190000; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 542.082,75; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 6; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **07/07/2015** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **09/07/2015** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **05/05/2015.**

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
Il Dirigente (Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da
MARIA DI LORENZO
CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 319/ACU/15 Servizio di raccolta e trasporto ad impianto dei rifiuti differenziati di cartone da raccolta selettiva (CER 15 01 01), diviso in 2 lotti

II.2.1) Importo totale: **€ 8.916.667,00** oltre IVA

II.3) Durata: 24 mesi + opzione 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Presentazione offerte entro **12/06/2015** ore 12:00

IV.3.8) Apertura delle offerte: 15/06/2015 ore 10:30

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: ing. Paolo Stanganelli.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE SANTA MARINA
Provincia di Salerno
Via Santa Croce
Telefono 0974/989005 – Fax 0974/989166

AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA

DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

prot. 3808
Del 04.05.2015

IL DIRIGENTE

In esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 53 del 03/12/2011 e nr. 3 del 22/02/2014 , della propria determinazione n. 96 del 31.03.2015 ed in conformità alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924, nr. 827

RENDE NOTO

Che il Comune di Santa Marina (SA) intende procedere alla vendita dei seguenti immobili di sua proprietà, nello stato di fatto e di diritto nel quale si trovano al momento dell'approvazione del presente Avviso, mediante procedura di asta pubblica da esperirsi con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo posta a base d'asta ex art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23 maggio 1924, nr. 827.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI E TERRENI POSTI A BASE D'ASTA :

LOTTO Nr. 1 :
Locale Commerciale sito alla Frazione Policastro Bussentino, ubicato all'interno del mercato coperto di via Nazionale, censito o al N.C.E.U. al Foglio 30 Particella 954 sub 13 ,Catg. C/1 cl. 7 , consistenza mq 18,00 Rendita € 211,02 -Pertinenza mq 8,80
Prezzo posto a base d'asta * : **€. 32.175,00 Euro (trentaduemilacentosettantacinque/00)**
Prezzo stimato:
costo locale = Su * 1400
17,75*1400 = 24.850,00
Costo pertinenza = Snr *500
8,80*500= 4.400,00
€ 29.250,00
€ 2.925,00 (aumento del 10% così come previsto con delibera Consiglio Comunale n 3 del 22.02.2014)

LOTTO Nr. 2 :
Locale Commerciale sito alla fraz. Policastro Bussentino, ubicato all'interno del mercato coperto di via Nazionale, censito o al N.C.E.U. al Foglio 30 Particella 954 sub 7 , Catg. C/1 cl. 7 , consistenza mq 16,00 Rendita € 187,58 - Pertinenza mq 9,23
Prezzo posto a base d'asta *: **Euro (trentamilacentosedici/90) € 30.116,90**
Prezzo stimato * :
costo locale = Su * 1400
16,26*1400 = 22.764,00
Costo pertinenza = Snr *500
9,23*500= 4.615,00
€. 27.379,00
€ 2.737,90(aumento del 10% così come previsto con delibera Consiglio Comunale n 3 del 22.02.2014);

LOTTO Nr. 3 :
Locale Commerciale sito alla fraz. Policastro Bussentino, ubicato all'interno del mercato coperto di via Nazionale, censito o al N.C.E.U. al Foglio 30Particella 954 sub 8 ,Catg. C/1 cl. 7 , consistenza mq 80,00 Rendita € 937,89 - Pertinenza mq 19,31
Prezzo posto a base d'asta: **Euro (centotrentatremilaottocentotrentaquattro/80) € 133.834,80**

Prezzo stimato *:
costo locale = Su * 1400
79,47*1400 = 111.258,00
Costo pertinenza = Snr *500
20,82*500= 10.410,00
€. 121.668,00
€ 12.166,80 (aumento del 10% così come previsto con delibera Consiglio Comunale n 3 del 22.02.2014);

LOTTO Nr. 4 :
Locale Commerciale sito alla Fraz. Policastro Bussentino, ubicato all'interno del mercato coperto di via Nazionale, censito o al N.C.E.U. al Foglio 30Particella 954 sub 9 Catg. C/1 cl. 7 , consistenza mq 32,00 Rendita € 375,15 - Pertinenza mq 19,31
Prezzo posto a base d'asta: **Euro (sessantamilaseicentotrentanove/70) € *60.639,70***
Prezzo stimato *:
costo locale = Su * 1400
32,48*1400 = 45.472,00
Costo pertinenza = Snr *500
19,31*500= 9.655,00
€. 55.127,00
€ 5.512,70 (aumento del 10% così come previsto con delibera Consiglio Comunale n 3 del 22.02.2014);

LOTTO Nr. 5 :
Locale Commerciale sito alla fraz. Policastro Bussentino, ubicato all'interno del mercato coperto di via Nazionale, censito o al N.C.E.U. al Foglio 30Particella 954 sub 10 Catg. C/1 cl. 7 , consistenza mq 32,00 Rendita € 375,15 - Pertinenza mq 15,10
Prezzo posto a base d'asta: **Euro (cinquantottomilatrecentoventiquattro/20) 58.324,20**
Prezzo stimato *:
costo locale = Su * 1400
32,48*1400 = 45.472,00
Costo pertinenza = Snr *500
15,10*500= 7.550,00
€. 53.022,00
€ 5.302,20 (aumento del 10% così come previsto con delibera Consiglio Comunale n 3 del 22.02.2014);

PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTO
L'asta sarà tenuta ai sensi della L. 24 dicembre 1908, n. 783, del R.D. 17 giugno 1909, nr. 454 e del R.D. 23 maggio 1924, nr. 827, ad unico incanto, mediante offerte per schede segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta per ciascun lotto.
L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che in sede di asta offrirà il prezzo più alto, non inferiore a quello posto a base d'asta per ciascun lotto; in caso di offerte uguali si procederà ai sensi art. 77 del R.D. 23/05/1924 Nr. 827.
Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida.

DEPOSITO CAUZIONALE
Ogni concorrente dovrà costituire un deposito cauzionale pari al 5% del prezzo posto a base d'asta, da versare mediante bonifico bancario su c/c intestato alla Tesoreria Comunale tenuta presso la Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo IBAN IT 42Y0840988650000000105856, riportante la seguente causale: "*Deposito cauzionale relativo a offerta per acquisto locale mercato coperto* ***Lotto nr.*** ____
Nel caso in cui l'aggiudicatario receda dall'acquisto, non si presenti per la stipula del contratto o in caso di sua decadenza dall'aggiudicazione, l'Amministrazione provvederà all'incameramento della cauzione, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.
La cauzione dovuta per ogni singolo lotto è quantificata come segue:
a) Lotto n. 1 – deposito cauzionale **€. 1.609,00;**
b) Lotto n. 2 - deposito cauzionale **€. 1.506,00;**
c) Lotto n. 3 - deposito cauzionale **€. 6.692,00;**
d) Lotto n. 4 - deposito cauzionale **€. 3.032,00;**

e) Lotto n. 5 - deposito cauzionale **€. 2.916,00;**
Entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'asta, la somma versata a titolo di deposito cauzionale sarà restituita ai concorrenti non aggiudicatari, senza interesse alcuno, mentre, per quanto attiene il concorrente aggiudicatario, la stessa sarà trattenuta dal Comune ed imputata a parziale pagamento del prezzo di vendita.

CONDIZIONI E MODALITA' E TERMINI DI VENDITA
I partecipanti all'asta possono prendere visione degli immobili oggetto dell'asta, previo appuntamento da concordare con il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale al nr. 0974 989005 int. 30 o al nr. 0974 989343
Chiunque abbia interesse a partecipare alla presente procedura di gara sarà tenuto, a pena di esclusione dall'asta, a redigere e presentare le proprie offerte con le modalità di seguito indicate.
I concorrenti dovranno far pervenire, **per ogni singolo lotto in relazione al quale intendano partecipare alla gara**, un plico recante all'esterno, l'intestazione e l'indirizzo del mittente, nonché la seguente dicitura: "*Asta pubblica del giorno 22 giugno 2015 ore 10,00 per l'alienazione di beni immobili di proprietà comunale – **Lotto nr.*** ____ ".
Le offerte **dovranno pervenire** al Comune di Santa Marina , entro e non oltre le ore14,00 del giorno 19 giugno 2015. Tali offerte potranno essere consegnate a mano direttamente presso l'ufficio protocollo, ovvero essere inoltrate a mezzo Raccomandata AR, indirizzata al Comune di Santa Marina (SA) - Area Tecnica – Via santa Croce 84070 SANTA MARINA (SA) In entrambi i casi, ai fini della verifica della tempestiva presentazione della offerta, farà fede esclusivamente il timbro e l'annotazione apposti dall'Ufficio Protocollo del Comune di Santa Marina , contenenti l'indicazione della data e dell'orario di ricezione di ciascun plico.
I plichi trasmessi con mezzi diversi o pervenuti oltre il suddetto termine non saranno ammessi all'asta.
Ciascun plico, sigillato e debitamente controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà contenere al proprio interno due buste: ***Busta "A" e "B".***
- LA "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE", a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recare all'esterno, l'intestazione, l'indirizzo del mittente, e la dicitura "*Busta A – documentazione*"
Tale busta, parimenti a pena di esclusione, dovrà contenere al proprio interno la seguente documentazione:
1) Dichiarazione - sottoscritta con firma leggibile e con allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore - contenente indicazione del nome, cognome, data, luogo di nascita e codice fiscale del dichiarante. Se trattasi di imprese o società dovrà essere specificata la ragione o la denominazione sociale, la sede legale, i dati di iscrizione presso la Camera di Commercio, la qualità del dichiarante e/o la fonte dell'eventuale potere di rappresentanza dello stesso.
Nella suddetta dichiarazione il sottoscrittore dovrà:
- attestare di aver preso visione del presente avviso d'asta e della documentazione ad esso allegata e di accettarne incondizionatamente tutte le prescrizioni;
- attestare di aver accertato e preso visione dello stato di fatto e diritto in cui si trovano gli immobili oggetto del presente avviso d'asta, esonerando il Comune di Santa Marina da ogni responsabilità al riguardo;
- dichiarare di rinunciare a richiedere le spese sostenute per la partecipazione all'asta, qualunque ne sia l'esito;
- impegnarsi, in caso di aggiudicazione definitiva, alla stipulazione del contratto senza ritardo, salvo il risarcimento di tutti i danni eventualmente subiti dal Comune di Santa Marina in conseguenza del ritardo o della mancata stipulazione.
2) Autocertificazione dalla quale risulti la insussistenza a proprio carico di condanne penali ovvero di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziale che, ai sensi della vigente normativa, determinino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti che comportino la medesima incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione; se l'offerta è presentata in nome e per conto di società commerciale, il predetto certificato dovrà essere prodotto:
- per tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo;
- per i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- per tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per le società di capitali.

(se l'offerente è impresa individuale ovvero società)
3) Autocertificazione, dalla quale risulti il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita del titolare dell'impresa o delle persone designate a rappresentare ed impegnare giuridicamente l'impresa o la società;
4) Autocertificazione dalla quale risulti che, nei confronti dell'impresa o della società, non siano in corso procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione o amministrazione controllata e se tali procedure si siano verificate nell'ultimo quinquennio.
N.B.: le autocertificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, devono essere sottoscritte con firma leggibile e con allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.
5) copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto, degli eventuali ulteriori atti dai quali, risulti il potere di rappresentanza del dichiarante e della delibera del competente organo dal quale risulti la volontà di acquistare.
6) Ricevuta di deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo posto a base di gara.
- LA "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA" – a pena di esclusione, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'intestazione e l'indirizzo del mittente, deve contenere la dichiarazione dell'offerta, in bollo da € 16,00 ove:
a) devono essere indicate le generalità complete dell'offerente, il codice fiscale e/o la partita IVA, o del legale rappresentante se trattasi di ditta/società, e deve essere attestato dallo stesso di aver preso conoscenza delle condizioni di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo, accettando tutte le condizioni riportate nel presente Bando.
b) **deve essere indicato Il prezzo offerto in Euro, sia in cifre che in lettere, prezzo che non potrà essere inferiore al prezzo base, ma in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta**;
c) Deve essere sottoscritta con firma autografa del concorrente persona fisica o imprenditore individuale o dal legale rappresentante del concorrente persona giuridica.
Alla suddetta dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.
In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido e vincolante il prezzo maggiore, più vantaggioso per il Comune di Santa Marina.
AVVERTENZE
1. Non si darà corso all'apertura del plico nei casi in cui:
- non risulti pervenuto entro le ore 14.00 del giorno stabilito dal bando di gara;
- non risulti consegnato a mano e/o pervenuto con posta raccomandata AR;
- non siano chiaramente indicati il mittente e la specificazione del lotto per cui presenta offerta;
- non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

2. Motivo di esclusione dalla gara nel caso in cui:
- Manchino o risultino incomplete od irregolari le dichiarazioni richieste;
- manchi o risulti irregolare la cauzione richiesta;
- abbia presentato l'offerta economica condizionata ovvero non sia datata o sottoscritta;
- abbia presentato la documentazione e l'offerta economica non contenute nelle apposite buste;
- le buste contrassegnate dalle lettere "A" e "B" non siano debitamente sigillate e/o controfirmate sui lembi di chiusura.

SVOLGIMENTO DELL'ASTA
L'asta avverrà mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, ai sensi degli artt. 6 e ss. L. n. 783/1908 e degli artt. 17 e ss. R.D. n. 454/1909 e s.m.i., sulla base del prezzo di stima (base d'asta), determinato per ciascun lotto dal Comune di Santa Marina in base alla perizia tecnica redatta dall'ing. Maria Rosaria Reielli .
L'asta avrà luogo il giorno *del giorno 22 giugno 2015 ore 10,00* presso la sede del comune di Santa Marina – Area Tecnica – alla Via Santa Croce .
Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte**,** il diretto interessato in caso di persona fisica, ovvero, i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti in caso di società, o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento.
Il Responsabile dell'Area Tecnica o suo delegato presiederà l'incanto e sarà assistito da due componenti e un segretario verbalizzante.

Nel giorno fissato per lo svolgimento dell'asta, il Presidente, dichiarata aperta l'asta, procede innanzitutto a verificare se siano state presentate offerte. Laddove non siano state presentate offerte, il Presidente dichiara l'asta deserta e redige apposito verbale.
Qualora siano pervenuti plichi, il Presidente, procederà preliminarmente alla verifica del rispetto della modalità di formazione e di presentazione dei plichi, secondo quanto disposto dal presente bando. Laddove il Presidente dovesse accertare, in relazione ad uno o più plichi, la sussistenza di taluna delle cause indicate nella sezione del presente bando denominata *"Avvertenze – Non si darà corso all'apertura del plico nei casi in cui:..",* non procederà all'apertura del plico, motivando a verbale le ragioni della mancata apertura.
Eseguito l'accertamento di cui sopra, il Presidente procederà, in relazione ai plichi regolarmente presentati all'apertura della busta "A", per ciascun partecipante, e alla verifica dei documenti richiesti. All'esito di detta verifica, saranno ammessi alla successiva fase dell'asta i concorrenti che risulteranno in regola. Verranno esclusi dall'asta, invece, quel/quei concorrente/concorrenti in relazione ai quali venga riscontrato taluna delle cause di esclusione indicate nella sezione del presente bando denominata:
"*AVVERTENZE – Motivo di esclusione dalla gara* *nel caso in cui*". Anche in questo caso il Presidente motiverà a verbale l'eventuale esclusione.
Successivamente, verrà aperta la busta "B" per i concorrenti ammessi e, quindi, verrà redatta una graduatoria e dichiarato vincitore il concorrente che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.
Delle operazioni eseguite sarà redatto il relativo verbale.
Saranno ritenute valide solo le offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta.
Non sono ammesse offerte pari alla base d'asta o in diminuzione.
In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.
L'aggiudicazione per ciascun lotto è effettuata in via provvisoria in favore del concorrente che avrà formulato l'offerta più alta, non inferiore al prezzo posto a base d'asta. Qualora due o più concorrenti abbiano formulato offerte uguali, si procede nella medesima asta ad una licitazione fra questi soli con il metodo delle offerte segrete. Colui che risulterà miglior offerente è dichiarato aggiudicatario provvisorio. Laddove tutti o alcuni dei concorrenti che abbiano formulato offerte uguali non siano presenti, si procede tramite sorteggio.
Si procederà all'aggiudicazione di ogni singolo lotto anche in presenza di una sola offerta purché valida.
Il verbale di aggiudicazione provvisoria sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge, mentre diverrà definitiva e vincolante per il Comune di Santa Marina, dopo l'intervenuta prescritta approvazione di rito.
L'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla positiva verifica della sussistenza dei requisiti generali mediante l'esame della documentazione di cui ai numeri 2), 3) e 4).
Laddove l'aggiudicatario si sia avvalso della facoltà di presentare le relative autocertificazioni, in luogo della prescritta documentazione, il Comune di Santa Marina, procederà ai sensi di legge alla verifica delle dichiarazioni presentate in sede di offerta dall'aggiudicatario provvisorio .
Qualora all'esito della suddetta verifica non dovessero risultare confermate le dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di offerta, il Comune di Santa Marina provvederà a dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, dichiarando nel contempo nuovo aggiudicatario il concorrente che ha presentato la seconda miglior offerta secondo la graduatoria, nei confronti del quale si procederà ai medesimi controlli.
Esperiti positivamente i predetti controlli, il Comune di Santa Marina comunicherà all'interessato l'accoglimento della sua offerta con lettera raccomandata A/R.
La presentazione dell'offerta comporta automaticamente la accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente bando, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trova il suolo sopra descritto.

MODALITA' DI PAGAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO DEFINITIVO
Il prezzo di vendita dell'immobile, come individuato nel verbale di aggiudicazione definitiva, detratta la somma versata a titolo di cauzione, verranno versati presso la Tesoreria comunale del Comune di Santa Marina , prima della stipula del contratto di compravendita in forma di atto pubblico notarile, che avverrà **entro 90 giorni** dalla notifica all'aggiudicatario dell'approvazione del verbale di aggiudicazione definitiva e degli atti di gara. Le spese di rogito, imposte, tasse, IVA, se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente e dovranno essere corrisposte all'atto della stipula del contratto di compravendita. Il mancato versamento del prezzo nei termini sopra descritti comporterà la decadenza dall'aggiudicazione

e la perdita delle cauzioni. L'immobile potrà quindi essere rimesso in vendita ai sensi dell'art. 7, L. nr. 783/1908.
Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dal Comune di Santa Marina , l'offerta sarà ritenuta decaduta e il deposito cauzionale verrà incamerato dallo stesso Comune a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna.
Anche in questo caso l'immobile potrà essere rimesso in vendita ai sensi dell'art. 7, L. nr. 783/1908.

PUBBLICITA'
Il presente avviso d'asta sarà pubblicato, all'Albo pretorio e nel sito web all'indirizzo http://www.comunedisantamarina.org/ del Comune di Santa Marina, *sul BURC e dato avviso su un quotidiano locale*, nonché diffuso mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale.

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE
Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia di alienazione.
La visione della documentazione tecnica relativa ai beni posti in vendita potrà essere effettuata presso l'Area Tecnica il lunedì ed il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00 e previo appuntamento negli altri giorni.

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI
Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della Legge n. 196/2003 ("legge sulla privacy").
Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, al Comune di Santa Marina,compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.
Finalità del trattamento.
In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
i dati inseriti nelle buste "A", e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione all'asta;
Dati sensibili.
Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.
Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
- I dati inseriti nelle buste "A" e "B", potranno essere comunicati a:
altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990;
soggetti interni e/o esterni al Comune di Santa Marina , incaricati dal medesimo Comune di prestare attività di consulenza e/o assistenza nell'ambito della procedura in esame;
Diritti del concorrente interessato.
Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata Legge nr. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge 196/2003, con la presentazione dell'offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità e per le finalità indicate precedentemente.
Responsabile del Procedimento : Ing. Carmine DEL VERME.
Santa Marina lì , 04.05.2015

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Ing. Carmine DEL VERME

IL SINDACO
Dott. Dionigi FORTUNATO

ESTRATTO BANDO DI GARA BURC

COMUNE DI MELIZZANO (BN)

Bando di gara - CIG 6128857CC8 - CUP G33D12000670002

Il Comune di Melizzano, Via Traversa del Sannio, tel. 0824.944023 fax 944460, ufficio.tecnico2004@libero.it, indice gara a procedura aperta per i lavori per la bonifica della discarica di RR.SS.UU. alla località Scarrupi. Importo appalto: E. 544.416,34 di cui E. 7.200,00 per oneri sicurezza.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 05.06.2015 ore 12:00. Apertura: 08.06.2015 ore 15:30.

Bando integrale su www.comune.melizzano.bn.it.

Il R.U.P.

ing. Matteo Iannotti

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648-Avviso di gara d'appalto – C.U.P. E93H10000250009 – C.I.G. 623275367B

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Consorzio di Bonifica dell'Ufita, Via A. Moro,58 83035 Grottaminarda (AV- ITALIA), Tel. +39 0825441040 Fax +39 0825445502, francesco.gambacorta@bonificaufita.it bonifica.ufita@pec.it
SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO: Affidamento dell'incarico di Direzione Lavori, Misurazione e Contabilità, Assistenza al collaudo e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (art.92, d.lg.81/08), di "Adeguamento comprensorio irriguo Calore Irpino agro di Apice (BN) e di Mirabella Eclano (AV)". Importo complessivo corrispettivo a base di gara: € 195.828,94 (al netto di IVA e di rivalsa Cassa Previdenziale). CPV (Vocabolario comune degli appalti) 71251000-2 altra CPV 71251000-5
SEZIONE III: condizioni partecipazione: documentazione su www.bonificaufita.it
SEZIONE IV: Procedura aperta, aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa.
Ricevimento offerte **25.05.2015 ore 12,00** Apertura offerte: **27/05/2015 ore 9,30** Vincolo:180 gg.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: vedasi su www.bonificaufita.it

Il R.U.P.
Ing. Francesco Gambacorta

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 27.04.2015
OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata, mediante procedura aperta, la gara per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento. La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.1 anno più possibilità di differire il termine di scadenza per ulteriori dodici mesi. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 5.400.000,00 imposte comprese, come per legge. Le Ditte partecipanti devono aver svolto, negli ultimi tre anni, attività rientranti nell'oggetto dell'appalto presso Pubbliche Amministrazioni per un importo complessivo nel periodo di almeno € 6.000.000,00 imposte comprese. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 29.06.2015 ore 12.00. Apertura offerte: 06.07.2015 ore 09.30. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

**COMUNE DI
MOIO DELLA CIVITELLA**
Provincia di Salerno

COMUNE DI CANNALONGA
Provincia di Salerno

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Comune di Cannalonga– Comune di Moio della Civitella

Bando di gara – CIG 62098702D6

- Oggetto:POR CAMPANIA FESR 2007/2013 Affidamento del servizio di direzione lavori, assistenza al collaudo, tenuta dei registri contabili e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei "*Lavori di riqualificazione urbana del centro abitato di Cannalonga*";
- Tipo di procedura: aperta ai sensi dell'art.55 D.Lvo 163/2006 e s.m.i.;
- Luogo di esecuzione: Cannalonga (SA) – C.F. 84000090658;
- Importo: € 76.343,73;
- Criterio di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, in applicazione dell'art. 83 del codice dei contratti;
- Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 28/05/2015;
- Responsabile del Procedimento: Geom. Angelo Stifano.

Atto esente ai fini dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, TABELLA B, DPR 642/72

Data 30/04/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Carmine Rosalia

COMUNE DI ARPAISE (BN)

Bando di gara - CUP D64H14000000008 - CIG 621677228C

Ente appaltante: Comune di Arpaise (BN) - Ufficio tecnico - Via Paolo Emilio Capone n. 36 - C.A.P. 82010 Arpaise (BN) - Tel. 0824 46025 Telefax 0824 46941 - comunearpaise@asmepec.it - http://www.comunearpaise.it.

Oggetto: "Opere di Completamento, Potenziamento e Funzionalizzazione dell'Area PIP Mignolli"; Importo complessivo euro 1.175.469,66 + IVA.

Procedura: aperta. - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: ore 12:30 del 03/06/2015. Apertura offerte: ore 15:30 del 10/06/2015.

Altre informazioni: www.comunearpaise.it.

Il responsabile del procedimento

rag. Emilio Porcaro

PROVINCIA DI CASERTA

cod. fisc. 80004770618

CIG: **59440018CA**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell' Art 82 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "*Procedura aperta per l'affidamento delle attività di caratterizzazione delle Aree "Maruzzella" sita in S. Tammaro (CE) e "Ferrandelle" sita in S. Maria La Fossa(CE)..*" **4) Importo a base di gara**: € 977.011,14 IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** 4 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 22 Maggio 2015 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it

Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonino Del Prete

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Determinazione del Direttore Generale n. 63 del 11/03/2015
Oggetto: Estratto di Bando di gara

E' indetta gara (Determinazione a contrarre n. 63 del 11/03/2015) mediante procedura aperta previa pubblicazione bando (art. 55 del d.lgs. 163/2006) "sotto soglia" per l'appalto "Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto al personale dipendente ARCADIS" .
CIG 61789728FE
Luogo di esecuzione: sede legale Arcadis in via Marchese Campodisola, 21 80133. Importo a base d'asta € 145.285,12 comprensivo di IVA . Durata del servizio: 365 giorni. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, art. 285 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. Gli atti di gara sono visionabili presso la sede dell'ARCADIS in Napoli alla via Marchese Campodisola, 21 80133 Napoli dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e/o scaricabili gratuitamente dal profilo del soggetto attuatore www.arcadis.campania.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 19/05/2015, alle ore 12,00. Le offerte devono essere inviate a: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) – via Marchese Campodisola, 21 80133 Napoli. Apertura offerte: prima seduta pubblica presso la sede operativa Arcadis alle ore 10,00 del giorno 20/05/2015. Il bando integrale di gara è consultabile sul profilo del Soggetto Attuatore (www.arcadis.campania.it), sul SITAR (www.sitar-campania.it), e per estratto sulla GURI .

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Pasquale Marrazzo

GISEC s.p.a.

cod. fisc. 03550730612

CIG lotto 1: **61799963ACA**

CIG lotto 2: **6179956505**

Ente aggiudicatore: GISEC SPA – Sede legale Corso Trieste n. 133 – tel 0823 1670007 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso ai sensi dell' Art 82 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** "Affidamento del servizio di trasporto in ambito nazionale ed internazionale dei rifiuti aventi codici CER 19.12.12 e 19.05.01 provenienti dallo stabilimento di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) di S. Maria Capua Vetere (CE) in gestione alla GISEC spa. Gara divisa in lotti" **4) Importo a base di gara**: € 7.200.000,00 IVA esclusa **5) Durata dell'appalto:** 12 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 3 giugno 2014 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it www.gisecspa.it

Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Maurizio Campopiano

CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.

Bando di gara

I.1) Campania Ambiente e Servizi spa società a totale capitale pubblico della Regione Campania, Sede Amministrativa: P.zza Bovio, 14 Napoli – 80133
partita iva 07260621219 - tel fax 081 5522976; acquisti@campaniaambiente.it campaniaambiente@pec.it; Responsabile del procedimento arch. Pietro Renna Riferimenti dott. Raffaele De Leonardis.
II.1.5) Fornitura del servizio sostitutivo di mensa per circa n. 427 lavoratori di Campania Ambiente e Servizi S.p.A.. La fornitura sarà affidata fino al 31/12/2015 con erogazione del servizio a decorrere dalla sottoscrizione del contratto CIG: 6235516E92
II.2.1) L'importo complessivo della fornitura, è stimato presumibilmente in € 530.000,00 IVA esclusa Il prezzo del buono pasto a base d'asta è pari ad Euro 4,49 (+ IVA al 4%) così determinato: prezzo del buono pasto Euro 5,29 detratta la percentuale di sconto del 15,29% offerta dalla ditta vincitrice della gara Consip "Buoni Pasto 6" nel Lotto 7 (tutte le Regioni).
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 18.06.2015 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: sarà comunicato 5 gg prima mezzo mail e pubblicazione sul sito di www.campaniaambiente.it
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.campaniaambiente.it.
VI.5) Invio GUUE: 06.05.2015

Amministratore delegato
dott. Gennaro Di Lorenzo

Comune di BUCCIANO (BN)
PROCEDURA APERTA per l'affidamento lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile del Servizio LL. PP. del Comune di Bucciano, RENDE NOTO la pubblicazione del bando per la procedura aperta, CIG 6236661F74 - CUP F13D08000350001, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 3/2007*, per l'appalto dei lavori di recupero e riqualificazione della viabilità del centro storico: piazza Casinuovo, via Traversa Casinuovo, via Ciambrielli, via Centrale, via Castello, via Traversa Castello, Piazza Castello.
L'importo complessivo lavori è di € 816.866,54, IVA esclusa, di cui € 1.768,63 per oneri relativi alla sicurezza *non soggetti a ribasso*.
Categoria lavori: prevalente OG3 - Classifica III.
Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 12 giugno 2015.
Possono partecipare gli operatori economici di cui dell'art. 24, comma 2, della L. R. della Campania 27.02.2007, n° 3, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
Il testo integrale del Bando è scaricabile dal sito Internet *www.comune.bucciano.bn.it* o reperibile direttamente presso la sede comunale sita in via Paoli n. 1 - 82010 Bucciano (BN).
Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Domenico RUGGIERO, reperibile al n° telefonico 0823/712742 o al FAX 0823/714312.
Bucciano, lì 06 maggio 2015
Il Responsabile del Servizio
Arch. Pietro Francesco BUONANNO

OGGETTO: CITTA' DI BELLONA - PROVINCIA DI CASERTA- C.F. 80010330613 - Avviso di gara a procedura aperta. Determina n. 137 del 04.05.2015. Affidamento Servizio di Tesoreria del Comune di Bellona – periodo 2015/2019.
Avviso di procedura aperta art. 3, comma 37 ed art. 55, comma 5, Decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto indicato negli Atti di Gara. CIG Z8013A70AB- Servizio di Tesoreria del Comune di Bellona – Periodo 2015/2019 -
Stazione Appaltante Comune di Bellona Tel. 0823965822 Fax 0823965722- C.F. 80310330613 Importo complessivo dell'appalto - € 25.000,00 – oltre Iva.
Presentazione offerte entro le ore 12.00 del giorno 25.05.2015
Ulteriori informazioni: sito internet del Comune : www.comunedibellona.it
Il Responsabile del Settore Finanziario (Rosa Anna Fiata)

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA

Provincia di CASERTA - Piazza Europa n. 4

Codice fiscale: 80005850617 – tel. 0823/993280 – 0823/993737 fax 0823/993737

E-mail: comunesantamarialafossa@virgilio.it

PEC: tecnico.santamarialafossa@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

OGGETTO dell'appalto: **Ristrutturazione, rifacimento e messa a norma dei marciapiedi comunali e della sede stradale di via Roma – POR CAMPANIA FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuola aperte – Iniziative di accelerazione della spesa.**

Importo dei lavori comprensivo di oneri non soggetti a ribasso: **€.536.367,7**1 – **CIG: 6214790EEF – CUP: G14E14000290002**.

Requisiti speciali di partecipazione: attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: aperta di cui all'art. 3, comma 37, ed ai sensi degli artt. 54 e55 del D. Lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara; Termine ricezione offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 22 maggio 2015; Luogo di ricezione offerte: inoltro telematico alla piattaforma Asmecomm(www.asmecomm.it) ; Prima seduta di gara: la gara avrà luogo il giorno 29 maggio 2015 alle ore 10:00 presso la sede operativa della Centrale di Committenza Asmel Consortile scarl, via G. Porzio n. 4 – Isola G1 – Centro Direzionale – 80143 Napoli (NA): Per quanto non indicato, si rinvia alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione integrale di gara disponibile su www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche.

Il Responsabile Area Tecnica

Ing. Felice ZIPPO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN BARTOLOMEO in GALDO

Provincia di Benevento
Corso Roma, 30 – 82028 – C.F./P.IVA 00696400621
Sito Internet: www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it
tel . 0824824604-
Settore Amministrativo

Prot. n. 2611 del 04/05/2015

AVVISO

Bando di gara prot. n. 2592 del 04.05.2015 " Servizio mensa scolastica nei due plessi della scuola materna e nel plesso della scuola elementare secondaria di 1° grado - a.s. 2015/2016" - Cig: 6171676426.

Si rende noto che sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti htpp//www.serviziocontrattipubblici.it/ è pubblicato il testo integrale del bando di gara , per l'appalto del servizio in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando è pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune e sul proprio sito informatico htpp:// www.comune.sanbartolomeoin galdo.bn.it// dal 04.05.2015. Importo dell'appalto euro 88.787,00 oltre iva. Termine di ricezione delle offerte 26.05.2015 - h. 13,00 .

Il RUP
Dott. Giovanni Agostinelli

COMUNITÀ MONTANA ALTA IRPINIA
Bando di gara

I.1) Comunità Montana Alta Irpinia, Servizio Lavori Pubblici, Corso Europa, 12 – 83045 Calitri (AV); Telefono 0827 34100; Telefax 0827 30888; protocollo@pec.cmaltairpinia.it; http://www.cmaltairpinia.it
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative: Al miglioramento funzionale del Polo Fieristico – Porta D'Oriente ai Viaggi Del Gusto - Calitri; i relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Calitri (AV). CIG [623477289C] CUP [H11D07000030006]. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 900.000,00 + IVA, di cui: per lavori (soggetto a ribasso) € 859.500,00 + IVA, per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 40.500,00 + IVA; Categoria prevalente OG1 Classifica III; II.3) Termine esecuzione lavori: 270 giorni.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 03.06.2015 ore 13.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 08.06.2015 ore 09.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.cmaltairpinia.it.
Il responsabile del procedimento
ing. Giuseppe Piciocchi

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

CUP: F67D14000000002 **CIG: 5902285FA6**

Si rende noto che con determinazione dell'U.T.C. n. 29 del 16/04/2015 è stata definitivamente dichiarata aggiudicataria dei lavori per la realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area pip- lotto di completamento- centro servizi, la ditta **Russo Costruzioni s.a.s. di Russo geom. Vincenzo,** con sede in Salerno alla Via L. Stabbiano, 3, per l'importo di **Euro 1.342.894,03, oltre Euro 22.627,29 per oneri di sicurezza** e **proposte migliorative, come da progetto presentato** ed I.V.A. come per legge.

Il Responsabile dell'UTC
geom. Giuseppe MASELLI

- COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV) - C.F.: 80012630648 -

OGGETTO: ESITO DI GARA – CUP: C92F08000020006 – CIG: 603849213D - per l'appalto dei lavori di recupero "Invaso spaziale denominato Via Antica". POR Campania FERS 2007-2013 – iniziativa di accelerazione della spesa.

Il Comune di San Potito Ultra (Av), Ufficio Tecnico, P.zza Baroni Amatucci, AVVISA che è stata espletata gara a procedura aperta e con Determinazione UTC n. 28 del 05/05/2015 *(pubblicata all'Albo Pretorio on-line col n. 132 del 05/05/2015)* è stato definitivamente AGGIUDICATO l'appalto a misura dei lavori in oggetto, all'impresa Geom. DI TALIA MARIO SNC (con sede in Fontanarosa – AV - alla Via Gustavo Giusto n. 21 – P.iva: 02290520648) migliore offerente con il punteggio complessivo pari **93,53,** al prezzo di **€ 512.563,48** per lavori oltre ad **€ 11.273,20** per oneri di sicurezza e quindi per complessivi **€ 523.836,68**, pari ad un ribasso percentuale del **5,252 %** sull'importo di **€ 540.975,51**(al netto degli oneri per la sicurezza), **oltre a tutte le migliorie della corrispondente offerta tecnica e con un tempo complessivo di esecuzione pari a 153 giorni,** disponendo che la relativa efficacia, ai sensi del comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006, avverrà dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'esito di gara, reperibile all'indirizzo web: www.comune.sanpotitoultra.av.it sezione home page.

San Potito Ultra, 06.05.2015

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Tommaso Pasquariello

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
\(PROVINCIA DI BENEVENTO)

C.F.: 00696400621

Esito di gara con procedura aperta per affidamento “Lavori di adeguamento e completamento rete fognaria comunale con annessi impianti di depurazione 3° lotto” CIG 5859006CB1 –CUP G35C09000030006.

L’Amministrazione aggiudicatrice è il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) -Area Tecnica–Corso Roma, n.30 – 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN).
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 D.Lgs.163/2006.
Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n.315 del 7/11/2014: costituenda ATI: Favellato Claudio S.p.A. (capogruppo mandataria) –GRZ Costruzioni s.r.l.- con sede in Via Bivio, 1 -86070 Fornelli (IS) con il ribasso del 3,40% sull’importo a base d’asta pari ad € 3.586.915,07, per un importo di aggiudicazione pari ad € 3.467.157,87 di cui € 3.402.513,40 per lavori ed € 64.644,47 per oneri di sicurezza.
Il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Giovanni Diurno.
San Bartolomeo in Galdo, 06/05/2015

Il dirigente di settore
Ing. Giovanni Diurno

Comune di Pago Veiano (Provincia di Benevento)-PIVA 00162960629–Avviso pubblico - Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo. Codice CUP:B18J14000010002 - CIG:5820548428 - ESITO DI GARA

Sezione I: Comune di Pago Veiano Via Roma 1 – 82020 Pago Veiano (BN);
Sezione II: Lavori di completamento sistema fognario e rete idrica comunale finalizzata al risparmio idrico con telecontrollo;
Sezione IV: procedura aperta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici (Art. 53, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del Dlgs 163/06 e s.m.i e L.R. n. 2/07 e s.m.i.;
Sezione V: numero offerte pervenute 12 (dodici);
Sezione V .1: aggiudicazione definitiva - Determina n° 78 del 22/04/2015;
Sezione V.2: aggiudicatario - Impresa ATI Pragma Costruzioni Generali Srl - Via Lavarone, 1- 83037 Montecalvo Irpino (AV) P.Iva 02041880648;
Sezione V.3: importo di aggiudicazione lavori € 1.820.740,19 oltre oneri per la sicurezza per €. 78.148,98 per complessivi € 1.939.559,17 oltre IVA come per legge;
Sezione V.4: importo di aggiudicazione progettazione esecutiva € 78.148,98 oltre IVA e oneri;
Sezione V.5: importo complessivo dell'appalto € 2.017.708,15 oltre IVA e oneri.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Geom. Vincenzo Di Ianni

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "**COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE ED ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL TRATTO DI VIA GALANO**" - **Codice CUP: E17C14000000002 Codice CIG: - n. 58304195F6**

FINANZIAMENTO: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 – ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE RG/64 del 05/02/2015 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 2 (DUE).
OFFERTE AMMESSE:N. 2 (DUE)
DITTA AGGIUDICATARIA: SILVERIO COSTRUZIONI S.N.C..– CON SEDE IN VIA SAN SALVATORE, 55 - 82030 SAN LORENZELLO - RIBASSO PERCENTUALE DEL 3,36%, PER UN IMPORTO DI €. 726.937,05 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 61.648,81, - IMPORTO COMPLESSIVO DI €.788.585,86
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 07/07/2014 N. 76.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

COMUNE DI CASTELEVETRE IN VAL FORTORE (BN). Esito gara CUP: C21D10000050006 – CIG: 554125651B. Si rende noto che in data 05/06/2014 è stata esperita gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione dei lavori PSR CAMPANIA 2007/2013 Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL BORGO RURALE. Ditta aggiudicataria: PICCIUTO s.r.l. con sede in San Bartolomeo in Galdo (BN), 3^ Traversa Sannio,10, per il prezzo complessivo di € 886.686,30 al netto del ribasso dell'1%. Avviso integrale: www.comune.castelvetereinvalfortore.bn.it - Il RUP: arch. Giancarlo Gerardo EMMA.

AZIENDA AGRICOLA ZAPPARELLI NICOLA

ESITO DI GARA

Si rende noto che in data 27/04/15 è stata aggiudicata a procedura aperta (offerta economicamente più vantaggiosa), la gara per i: “lavori di realizzazione di due capannoni da adibire ad allevamento avicolo e di un capannone da adibire a ricovero ovini/fienile ed opere accessorie alla contrada Montagna di Morcone”. Importo E. 1.488.057,49 + IVA. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Spina Michele S.r.l. con sede in Campobasso (CB). Valore finale: E. 1.480.972,65.
Il RUP – dott. arch. Giuseppe Parcesepe

COMUNE DI MONTEVERDE

Esito di gara - CIG 5880464866 - CUP C14B13001800006

1) Comune Di Monteverde, Ufficio Responsabile: Ufficio Tecnico Comunale, Via Fontana n. 33, 83049 - Monteverde (AV) - Telefono: 082786043 - Telefax: 082786303; comune.monteverde@tiscali.it; www.comune.monteverde.av.it;
2) Esecuzione opere relative a: POR Campania FESR 2007/2013- "Riqualificazione urbana e rifunzionalizzazione del patrimonio attrattivo comunale: un paese ed un territorio accessibile";
6) Procedura: aperta.
7) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato su GURI n. 106 del 17.09.2014;
8) Data aggiudicazione definitiva: 16.02.2015.
9) Offerte ricevute: 4.
10) Aggiudicatario: ditta "Donatiello Benedetto srl" con sede in Monteverde (AV), c.da Santa Maria in Piano snc.
11) Importo di aggiudicazione: € 2.666.108,75

Il responsabile del servizio tecnico
ing. Maurizio Rosa

COMUNE DI FORIO
Via Giacomo Genovino n. 2 – 80075 Forio (NA) Tel. 081-3332926 – fax 081-3332948
ESTRATTO AVVISO DI GARA

“AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE INCLUSO VAS E RUEC” – CIG 6058582407

Amministrazione aggiudicatrice : Comune di Forio (NA), indirizzo: Via G. Genovino, 2 – 80075 Forio (NA); bando pubblicato dal 23/01/2015 al 23/02/2015; aggiudicazione appalto: Determina Dirigenziale n.425 del 27.04.2015 ; criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.83 comma 1) D.Lgs.163/2006 e ss.mm. ed ii.; PROCEDURA aperta ai sensi dell’art.55, comma 5 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm. ed ii.; numero offerte ricevute: n.4 – concorrenti ammessi n. 4; aggiudicatario: RTP Mate Soc. Coop. (capogruppo) con sede legale in via S. Felice, 21 – 40122 Bologna; importo di aggiudicazione: € 73.823,40 (settantatremilaottocentoventitre/40) oltre IVA al 22%, al netto del ribasso offerto del 43,30 % sul prezzo posto a base d’asta di € 130.200,00.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Marco Raia

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Aggiornamento dell'elenco (cd short list) di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature.
(Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato Il B del D.Lgs. n. 163/06)

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della propria determinazione n. 0139 del 20/04/2015.

RENDE NOTO

che per i servizi di consulenza, assistenza e di patrocinio dinanzi a tutte le Magistrature, l'Arcadis (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) intende procedere alla formazione di un elenco (cd short list) di avvocati cui affidare incarichi professionali rientranti nella categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato Il B del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

Gli incarichi saranno affidati con osservanza delle disposizioni poste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 163/06 e dei principi generali sanciti dall'art. 27 del D.Lgs. n. 163/06 con particolare riferimento al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità.

SOGGETTI ABILITATI A PARTECIPARE

Possono chiedere l'iscrizione alla short list sia singoli professionisti che associazioni:

1. laurea in giurisprudenza;
2. iscrizione all'albo degli avvocati da almeno 5 (cinque) anni;
3. certificato di iscrizione all'Albo degli Avvocati con indicazione della data di prima iscrizione;
4. certificato di iscrizione alla Cassa Nazionale Forense;
5. certificato di abilitazione al grado di giudizio;
6. certificato del casellario generale e dei carichi pendenti;
7. dichiarazione di non avere subito sanzioni disciplinari attivate dall'Ordine di appartenenza in relazione all'esercizio della propria attività professionale;
8. dichiarazione del Professionista di essere/non essere parte e/o difensore contro questo Amministrazione;
9. in caso di appartenenza ad uno studio associato, l'indicazione dei nominativi di tutti i componenti dell'associazione;
10. copia del codice fiscale;
11. copia della Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi da attività professionale, dalla quale si evince il numero della polizza, la compagnia di assicurazione, la data di stipula e la data di scadenza;
12. copia del certificato di attribuzione della partita IVA. Dal predetto documento deve risultare il numero di P.Iva, la titolarità, la data in cui è stata attribuita la P.Iva e la vigenza della stessa;
13. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
14. Curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto per attestazione di veridicità e per autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), con indicazione specifica dei seguenti dati:
    - le esperienze eventualmente acquisite nelle singole materie (civile, penale, amministrativa, tributario, contabile) ovvero il possesso di eventuale titolo di specializzazione in una o più materie;
    - eventuali corsi di formazione frequentati;
    - eventuali incarichi e/o le collaborazioni con Enti pubblici.

I candidati dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:

- di essere cittadini italiani o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (solo per i candidati di nazionalità straniera);
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list, non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte dell'ARCADIS né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione;
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list determinerà l'obbligo di stipulare apposita convenzione, all'atto dell'eventuale conferimento dei singoli incarichi, con la quale verrà stabilito anche l'importo del compenso professionale.

I documenti di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7), potranno anche essere autocertificati mediante

apposita dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la comprova dei requisiti, titoli ed esperienze dichiarati nella domanda, mediante produzione di adeguata documentazione.
Potranno essere sanate d'ufficio solo le omesse dichiarazioni per le quali taluno degli elementi non dichiarati possa essere inequivocabilmente desunto dalla domanda stessa o dagli eventuali allegati.
Le domande incomplete, non sottoscritte o pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso e prive dei requisiti minimi per l'ammissione saranno escluse.
Modalità di presentazione delle istanze

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti interessati ad essere inseriti nella short list, devono far pervenire a pena di esclusione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30/giugno/2015 la documentazione nel seguito elencata, in busta chiusa al protocollo dell'ARCADIS all'indirizzo sotto riportato recante all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di inserimento ed aggiornamento dell'elenco (cd. short list) di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature. (Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/06)" indirizzata a: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli:

1. domanda per l'iscrizione nella Short List redatta utilizzando gli allegati schemi del presente Avviso:
    a. Allegato "A" per gli avvocati che intendono iscriversi nella "short list";
    b. Allegato "B" integrazione per gli avvocati iscritti nella "short list";
2. Curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto per attestazione di veridicità e per autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), con indicazione specifica dei seguenti dati:
    - le esperienze eventualmente acquisite nelle singole materie (civile, penale, amministrativa, tributario, contabile) ovvero il possesso di eventuale titolo di specializzazione in una o più materie;
    - eventuali corsi di formazione frequentati;
    - eventuali incarichi e/o le collaborazioni con Enti pubblici.
3. Copia fronte/retro di un documento d'identità in corso di Validità;

La domanda può pervenire anche a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: **arcadis@pec.it**.
In tal caso la domanda ed i relativi allegati dovranno essere prodotti in formato pdf.

FORMAZIONE DELL'ELENCO

Le domande saranno verificate dall'ufficio competente ai fini della loro ammissibilità, in ordine alla loro regolarità formale secondo quanto previsto dal presente Avviso. L'ARCADIS si riserva di richiedere ai professionisti, se necessario, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e dichiarazioni presentate. Saranno ammesse soltanto le istanze che risulteranno in regola con i requisiti di carattere generale e speciale previste dalla legge e dal presente bando. Le domande pervenute e regolari saranno inserite nell'Elenco in ordine di presentazione dell'istanza. A tal fine farà fede la data e il numero del protocollo di arrivo.
L'Elenco dei Professionisti sarà approvato con determina del Direttore Generale e avrà validità a decorrere dalla data della sua approvazione.
Il presente avviso è sempre aperto all'iscrizione di operatori economici in possesso dei requisiti in esso prescritti; le domande idonee che pervengono saranno inserite d'ufficio (con determina di approvazione del Direttore Generale) nell'Elenco con cadenza semestrale e avrà validità a decorrere dalla data della sua approvazione.
L'eventuale rigetto della domanda sarà comunicato agli interessati a mezzo fax, evidenziando i motivi che ostano all'accoglimento. L'Elenco sarà pubblicato sul sito Internet dell'ARCADIS all'indirizzo: www.arcadis.campania.it.
L'ARCADIS si riserva la facoltà di procedere a verifiche a campione dei requisiti generale e speciali dichiarati a corredo dell'istanza di iscrizione all'Elenco. Tali soggetti dovranno comprovare, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla richiesta, il possesso dei requisiti autocertificati.
I soggetti iscritti nell'Elenco sono tenuti a segnalare all' ARCADIS ogni eventuale variazione dei dati comunicati; in caso contrario l' ARCADIS si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità in ordine a mancati o errati inviti.
L'iscrizione nell'elenco non comporta alcun obbligo dell'ARCADIS all'affidamento di incarichi professionali.
L'ARCADIS si riserva la facoltà di cancellare i nominativi dei professionisti singoli o associati dall'elenco in argomento qualora vengano a mancare i requisiti di carattere generale o professionale, per adeguata

motivazione in ordine a cattiva gestione dell'incarico affidato, grave inadempimento, reiterato disinteresse o ritardo nell'espletamento dell'incarico, rinuncia all'incarico senza giustificato motivo, assunzione di incarichi di difesa giudiziale e/o di consulenza contro l'ARCADIS. In caso di cancellazione sarà data comunicazione scritta all'interessato.

L'ARCADIS procederà, a proprio insindacabile giudizio, all'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, tenuto conto della tipologia dell'incarico da affidare, della rilevanza del curriculum vitae rispetto all'oggetto della prestazione.
L'Agenzia valuterà il merito tecnico non solo con riferimento ad aspetti quantitativi ma anche con riguardo alle caratteristiche qualitative degli incarichi in precedenza svolti, alla capacità professionale dei candidati ed alla eventuale affinità all'attività per la quale è richiesta la consulenza.
Per incarichi di rilevante importanza e complessità, l'ARCADIS si riserva la facoltà di affidare incarichi congiuntamente a più professionisti ovvero a studi associati.
I professionisti individuati per il conferimento dell'incarico all'atto dell'accettazione sottoscriveranno un apposito atto di conferimento d'incarico professionale.
All'atto dell'accettazione per gli incaricati deve sussistere la permanenza dei requisiti per l'iscrizione nelle short list.
L'ARCADIS potrà conferire incarichi senza valersi delle short list, nel caso in cui le prestazioni professionali siano richieste per eventi di straordinaria urgenza e rilevanza, ovvero nei casi di particolare rilevanza, intendendosi indicare con ciò una eccezionalità rispetto alla prassi o all'ordine consueto, cioè eccedenti i limiti del normale o del comune.
Si precisa ulteriormente che con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, neanche in riferimento all'ampiezza, alla frequenza ed al numero degli incarichi già svolti. Infatti la domanda di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità e l'interesse al conferimento di eventuali incarichi.
Gli eventuali incarichi saranno conferiti comunque in base alle competenze professionali possedute con riferimento alle esperienze indicate nel curriculum. Costituisce elemento preferenziale l'esperienza documentata di attività professionale svolta in attività analoghe a quelle per le quali è richiesta la consulenza.

ONORARI PROFESSIONALI

Gli onorari saranno calcolati e negoziati in base ai vigenti parametri forensi applicando una decurtazione del 50%.

CONVENZIONE DI INCARICO

Il professionista incaricato dovrà sottoscrivere apposita convenzione o disciplinare.
Nelle convenzioni o disciplinari deve essere dato otto dell'iscrizione del professionista incaricato nella short list dell'Ente.
All'atto del conferiremo dell'incarico il professionista s'impegna ad accettare la liquidazione del compenso secondo il vigente tariffario forense applicando una decurtazione del 50%.
L'avvocato nominato, inoltre, si impegna, a non assumere e/o a rinunciare, per tutta la durata dell'incarico conferito, il patrocino legale, giudiziale e stragiudiziale, contro l'Amministrazione e dovrà comunicare tempestivamente ogni causa di incompatibilità professionale o personale in relazione all'incarico affidatogli, anche se sopravvenuta all'affidamento.
Il professionista nominato non potrà assumere e/o dovrà rinunciare alla rappresentanza e alla difesa in giudizi contro l'ARCADIS, né potrà assumere e/o dovrà rinunciare alla rappresentanza e alla difesa in giudizi che vedono coinvolto, in modo contrapposto a un interesse dell'ARCADIS.
A tal fine, e senza limitazione alcuna alla generale previsione di cui sopra, il professionista nominato non potrà - difendere alcun degli imputati dei a procedimenti penali nei quali l'ARCADIS è persona offesa da reato.
Il professionista è obbligato a stilare a propria curo e .spese idonea assicurazione di responsabilità civile verso terzi a copertura dei rischi della propria attività professionale, avente durata pari o superiore a quella del rapporto con l'ARCADIS. Copia della polizza deve essere depositata agli atti dell'Ufficio del Sindaco e del Settore Avvocatura civica prima del conferimento.
La violazione, anche di una sola, delle condizioni di cui al presente articolo è causa di risoluzione unilaterale del rapporto e di cancellazione dalla short list.

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Ai professionisti che saranno iscritti nella short list, l'ARCADIS, a suo insindacabile giudizio e, secondo le proprie esigenze, tenuto conto dei curricula presentati, osservato, a parità di requisiti, il criterio di rotazione, si riserva la facoltà di conferire incarichi per la difesa e rappresentanza dell'ARCADIS in controversie di carattere civile, penale, amministrativo, tributario e contabile.

REGISTRO DEGLI INCARICHI

Sarà istituito un registro degli incarichi, nel quale devono essere annotati:

1 - generalità dei professionisti;
2- tutti gli incarichi conferiti con l'indicazione del provvedimento;
3 - le somme pattuite con l'atto di conferimento dell'incarico.

CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

Sono cause di cancellazione dall'elenco dei .professionisti:

1 - la sopravvenienza di una delle cause di esclusione;
2- la rinuncia, senza giustificato motivo, ad un incarico,
3 - l'essersi reso inadempiente nell'assolvimento del mandato ricevuto.

Qualora si verifichi anche una sola delle predette condizione, con apposito provvedimento, previa contestazione dell'addebito, si procederà alla revoca del mandato affidato ed alla cancellazione dall'elenco.

PUBBLICITA'

La short list è pubblicata sul sito dell'ARCADIS e sul BURC.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che coloro che presentano la propria candidatura, forniscono dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Il titolare del trattamento è l'ARCADIS con sede in Napoli alla Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale dell'ARCADIS. Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'ARCADIS compete l'obbligo di fornire le seguenti informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che essi vengono acquisiti ai fini della successiva iscrizione in appositi elenchi da utilizzare per l'eventuale conferimento dell'incarico dì collaborazione, oltre che in adempimento di precisi obblighi di legge.

Dati sensibili

I dati forniti non rientrano normalmente tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali non sono soggetti a diffusione, salvo quanto di seguito indicato.

Per il conseguimento delle finalità della costituzione dell'elenco di professionisti, singoli o associati, in questione, l'ARCADIS, potrà comunicare tali dati, sia direttamente che tramite la loro messa a disposizione, secondo i casi e le modalità previste dalla vigente normativa in materia, a:

-soggetti istituzionali con lo scopo di controllo e a banche dati nei confronti delle quali la comunicazione dei dati è obbligatoria;
-ad autorità giudiziarie, di controllo e di vigilanza;
-ad altri uffici e/o professionisti esterni che prestano attività di consulenza/assistenza in ordine al procedimento;
-soggetti che operano con l'ARCADIS per scopi istituzionali (revisori, consulenti legali, etc.), nonché a dipendenti del titolare del trattamento in qualità di incaricati;
-altri soggetti individuati come contro interessati sulla base del contenuto degli atti connessi, che richiedano l'accesso ai documenti, nei limiti e con le modalità di cui Legge n. 241/1990 e s.m.i. e al Regolamento di cui al D.P.R. 184/2006.

Relativamente ai suddetti dati, all'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003.
Ai sensi dell'articolo 13 del citato Digs. n. 196/2003, con la presentazione della candidatura, l'interessato acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
Il presente avviso viene contestualmente pubblicato sul sito Internet dell'ARCADIS www.arcadis.campania.it, sul BURC e sul sito informatico della Regione Campania www.sitar-campania.it.

Per qualsiasi informazione relativa al presente bando, è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, dott. Luigi Fuschetti (tel. 081.19328370).

ALLEGATO A (Modello Istanza Dichiarazione)

All'ARCADIS
Via Marchese Campodisola, 21
80133 Napoli:

Oggetto: formazione di un elenco (cd short list) di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature.
(Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/06)

INSERIMENTO NELLA SHORT LIST

In riferimento all'avviso pubblico per la formazione della short list di avvocati per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

CHIEDE

di essere inserito nel suddetto Elenco.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(sotto la propria responsabilità):

- che i propri dati identificativi sono i seguenti:
cognome e nome_____ ___
data e luogo di nascita_____
codice Fiscale_____
partita IVA_____
domicilio_____
Cap_____ Città_____
stato _____
recapito telefonico (cellulare)_____
e/mail_____
di essere in possesso del seguente titolo di studio_____
conseguito_____ presso_____
di essere iscritto all'albo degli avvocati_____
n. iscrizione_____ data_____
- di essere in possesso della richiesta particolare e comprovata esperienza e a tal fine allego/a il proprio curriculum vitae e professionale;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di avere ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (solo per i candidati di nazionalità straniera);
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list, non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte dell'ARCADIS né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione;
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list determinerà l'obbligo di stipulare apposita convenzione, all'atto dell'eventuale conferimento dei singoli incarichi, con la quale verrà stabilito anche l'importo del compenso professionale;

- di impegnarsi ad inviare all'ARCADIS, qualora ne venga richiesto, la documentazione a prova delle dichiarazioni fornite con la presente domanda.

Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rese nel curriculum vitae allegato rispondono a verità.
Allegati:

1 curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto per attestazione di veridicità e per autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), con indicazione specifica dei seguenti dati:
   - o le esperienze eventualmente acquisite nelle singole materie (civile, penale, amministrativa, tributario, contabile) ovvero il possesso di eventuale titolo di specializzazione in una o più materie;
   - o eventuali corsi di formazione frequentati;
   - o eventuali incarichi e/o le collaborazioni con Enti pubblici.
2 copia fronte/retro di un documento d'identità in corso di Validità;
3 copia del codice fiscale;
4 dichiarazione del Professionista di essere/non essere parte e/o difensore contro questo Amministrazione;
5 copia della Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi da attività professionale, dalla quale si evince il numero della polizza, la compagnia di assicurazione, la data di stipula e la data di scadenza;
6 copia del certificato di attribuzione della partita IVA;
7 i documenti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) del capoverso “soggetti abilitati a partecipare” potranno anche essere autocertificati mediante apposita dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D. Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

Luogo e data _____ Firma _____

ALLEGATO B (Modello Istanza Dichiarazione)

All'ARCADIS
Via Marchese Campodisola, 21
80133 Napoli:

Oggetto: formazione di un elenco (cd short list) di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature.
(Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/06)

INTEGRAZIONE PER GLI AVVOCATI ISCRITTI

In riferimento all'avviso pubblico per la formazione della short list di avvocati per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

CHIEDE

di restare iscritto nel suddetto Elenco.
A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più corrispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(sotto la propria responsabilità):

- che i propri dati identificativi sono i seguenti:
cognome e nome_____ ___
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list, non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte dell'ARCADIS né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione;
- di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nella short list determinerà l'obbligo di stipulare apposita convenzione, all'atto dell'eventuale conferimento dei singoli incarichi, con la quale verrà stabilito anche l'importo del compenso professionale;

- di impegnarsi ad inviare all'ARCADIS, qualora ne venga richiesto, la documentazione a prova delle dichiarazioni fornite con la presente domanda.

Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rese nel curriculum vitae allegato rispondono a verità.

Allegati:

1 curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto per attestazione di veridicità e per autorizzazione al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), con indicazione specifica dei seguenti dati:
   - o le esperienze eventualmente acquisite nelle singole materie (civile, penale, amministrativa, tributario, contabile) ovvero il possesso di eventuale titolo di specializzazione in una o più materie;
   - o eventuali corsi di formazione frequentati;
   - o eventuali incarichi e/o le collaborazioni con Enti pubblici;
2 dichiarazione del Professionista di essere/non essere parte e/o difensore contro questo Amministrazione;
3 copia fronte/retro di un documento d'identità in corso di Validità;
4 copia del codice fiscale;
5 copia della Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi da attività professionale, dalla quale si evince il numero della polizza, la compagnia di assicurazione, la data di stipula e la data di scadenza;
6 copia del certificato di attribuzione della partita IVA;
7 i documenti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 7) del capoverso “soggetti abilitati a partecipare” potranno anche essere autocertificati mediante apposita dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D. Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

Luogo e data _____ Firma _____

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO DI MOBILITA' INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA CHIRURGIA VASCOLARE.

§*§*§*§*§*§*

- in esecuzione della deliberazione n.71 del 30/04/2015;
- visto l'art. 20 del vigente C.C.N.L. della dirigenza medica;
- visto l'art. 30 del D. Lgs n. 165 del 30.03.2001;

è indetto avviso pubblico di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di:

n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare;

Gli interessati devono:

01) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale e nella disciplina messa a concorso;
02) aver superato il periodo di prova;
03) non aver superato il periodo di comporto;
04) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
05) non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura.

Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla mobilità, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, anche alla data di effettivo trasferimento.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e. s.m.i., a pena di esclusione dalla mobilità.

Domanda di ammissione

La domanda, da compilarsi conformemente all'allegato schema "A", deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di selezione. La sottoscrizione non necessita di autentica.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione alla selezione;
b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
c) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal quale si evincano le attività professionali e di studio;
d) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
e) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto notorio (artt. 38 e 47 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema B**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente bando, da indirizzare alla Commissione prefettizia dell'Azienda e da redigere in carta semplice secondo l'allegato schema "A", **dovranno, a pena di esclusione, pervenire entro le ore 12.00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami.** Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- ✓ Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,15 e dalle ore 14,15 alle ore 16,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - o **MITTENTE:** nome, cognome e domicilio del candidato;
  - o **DESTINATARIO:** Alla Commissione Prefettizia dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
  - o **OGGETTO:** Istanza di partecipazione avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per il profilo professionale di dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare;
- ✓ Consegna a mezzo servizio postale (**in tal caso non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante**), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.

- ✓ A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - o Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - o Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con pec, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo pec aziendale sopra riportato o ad altra pec aziendale. Nell'oggetto della pec dovrà essere riportato, pena esclusione quanto segue: *NOME_COGNOME* (indicare cognome e nome del candidato) - *Istanza di partecipazione avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per n. 1 posto di dirigente medico – disciplina chirurgia vascolare.* Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Ammissione dei candidati

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che:
- abbiano subito condanne penali o provvedimenti disciplinari superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso ;
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente <non idonei> ovvero < idonei con prescrizioni particolari> alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso.

Commissione Esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dalla Commissione prefettizia.

Valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone di 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:
- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Curriculum formativo e professionale

La Commissione attribuirà al curriculum un punteggio globale desunto attraverso l'esame delle attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.
In tale categoria rientrano altresì gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, che abbiano finalità di formazione di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata ed attinenti al profilo professionale a concorso.

Prova colloquio

Gli aspiranti dovranno sostenere la prova colloquio che verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. **La data, l'ora ed il luogo di svolgimento della prova colloquio saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda (www.ospedale.caserta.it), almeno 20 (venti) giorni prima della prova medesima; tale pubblicazione ha, a tutti gli effetti, valore di notifica ufficiale. Non saranno, pertanto, effettuate convocazioni individuali.**

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressi in termini numerici di almeno 14/20.

Graduatoria

La graduatoria, formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi della valutazione dei titoli e del colloquio, sarà approvata con apposita deliberazione previo riconoscimento della sua regolarità.

E' dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato nella graduatoria.

Nomina del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà far pervenire dichiarazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale.

Lo stesso dovrà, inoltre, entro 7 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di nomina, esprimere per iscritto l'accettazione o la rinuncia al trasferimento e entro i successivi 8 giorni, dovrà produrre, a pena di esclusione dalla procedura, l'assenso alla mobilità dell'Amministrazione di appartenenza.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Questa Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Ai sensi e per effetto della legge n° 675 del 31/12/1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni dell'avviso stesso.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane -concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta Via Tescione, Tel. 0823/232464 (PEC "gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it").

Il presente avviso potrà essere consultato sul sito internet www.ospedale.caserta.it

La Commissione prefettizia

Guercio Ametta Pace

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

ALLEGATO A

Alla Commissione prefettizia dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – via Tescione 81100 Caserta.

Il/la sottoscritto/a ..... , residente in…… (provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente medico – disciplina Chirurgia vascolare presso codesta Azienda, come da avviso pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami n. _____ del

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

01) di essere nato/a a …..... (provincia di .....) il ……;
02) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
03) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo di non iscrizione);
04) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali (rendere la dichiarazione che interessa);
05) di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere procedimenti penali in corso (rendere la dichiarazione che interessa);
06) di essere in possesso del diploma di laurea in ……conseguito nell'anno ……....., presso……;
07) di essere iscritto all'albo dei …… della Provincia di ……al n. …… dal ……..ad oggi;
08) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …… conseguito nell'anno ….. presso ……;
09) di essere dipendente a tempo indeterminato presso l'Azienda …… di …… dal ……al ……..;
10) di aver superato il periodo di prova;
11) di non aver superato il periodo di comporto;
12) di non essere stato destituito/a, dispensato/a o decaduto/a da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13) di non avere subito nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura;
14) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione;
16) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza: ……...
17) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente.....……

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto della legge n. 675/96, per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega n° ..... titoli o documenti, un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data .....…… firma per esteso

(**Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità**)

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso di mobilità l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;
- della firma del candidato, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della presentazione e della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il_____ a _____

residente in Via/Piazza _____

a_____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza relativa all'avviso che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritta……

Nat__……..il……..,

residente a ……..……(Prov._____),

via ……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

---

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a……..,

il……..,residente a……,

via……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ……;
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./…….;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ……;
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./…….;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ……;
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./……. al ……../……./…….;

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time;
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……..;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*
AVVISO DI MOBILITA' REGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE AVVOCATO.
RIAPERTURA TERMINI.
§*§*§*§*§*§*

Si rendo noto che con deliberazione della Commissione Prefettizia n. 81 del 30/04/2015, è stata disposta la riapertura termini per la presentazione delle domande all'avviso di mobilità in ambito regionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Dirigente Avvocato, il cui bando è stato pubblicato sul sito web aziendale in data 09/12/2014 e sul B.U.R.C. n. 83 del 09/12/2014.
La domanda di partecipazione può essere inoltrata secondo le modalità già fissate nel suddetto bando e dovrà pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Si precisa che è fatta salva l'ammissione dei due candidati di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 156 del 06/03/2015, con possibilità di integrazione della documentazione da parte degli interessati entro il termine stabilito dal presente avviso
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, annullare e revocare il presente Avviso per eventuali motivate ragioni.
Per eventuali informazioni e chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – Via Tescione s.n.c. – Caserta (Tel. 0823232678 – 0823232464), dalle ore 10,00 alle ore 12,00, tutti i giorni feriali escluso il sabato.

LA COMMISSIONE PREFETTIZIA
GUERCIO AMETTA PACE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 -P.IVA: 0059306 065 0 – richiede la pubblicazione della Errata Corrige Articolazione Tariffaria in vigore dall'01.01.2015 da applicarsi alle utenze dell'Ambito "Costa D'Amalfi" : ad oggetto: "*AUSINO SpA Servizi Idrici Integrati con sede in Cava de' Tirreni (SA) alla Via P. Atenolfi, 46 -P.IVA: 0059306 065 0 – Approvazione tariffe Servizio Idrico – Articolazione tariffaria dal 01.01.2015*", pubblicata sul BURC n. 22 del 7 Aprile 2015.

In riferimento alla pubblicazione in oggetto, si comunica che per mero errore materiale è stata indicata la data del 17.09.2014 in luogo del 04.09.2014 con riferimento alla delibera commissariale n. 29 dell'Autorità di Ambito Sele

Cava de' Tirreni, 05 maggio 2015

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AUSINO SpA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
IL PRESIDENTE (Matilde Milite)

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Determinazione del Direttore Generale n. 147 del 20/04/2015
Oggetto: "Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastri" - Comune di Ischia (Na) - Positiva conclusione della conferenza di servizi.
CUP: I33B10000530001;
VISTO
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16/02/2015, di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo e s.m.i;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e s.m.i recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo e s.m.i;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2015" e successive variazioni;

VISTO ALTRESI'

- il D.Lgs. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.P.R. 207/2010 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – come modificato dalla Legge 12 luglio 2011, n.106;

CONSIDERATO CHE

- con determinazione n.250/2012 del Commissario ARCADIS, è stata indetta la Conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, assensi, nullaosta, approvazioni, ecc., sul progetto definitivo *"Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastri"* nel Comune di Ischia;
- con OPCM 4011/2012 art. 6, c. 1 *"il Prof. Edoardo Cosenza, Assessore alla protezione civile sul territorio e difesa del suolo della regione Campania è confermato Commissario delegato e provvede al completamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2012, delle iniziative necessarie al superamento delle situazioni di criticità in atto nei territori di Ischia (NA) -frazione Pilastri, Casamicciola Terme (NA), Nocera Inferiore (SA) e Montaguto (AV)".*
- con nota prot. ARCADIS n.6390 del 19/10/2012 tutti gli enti individuati per la partecipazione alla conferenza di servizi sono stati formalmente convocati per la prima riunione fissata per il giorno 20/11/2012, con gli elaborati resi disponibili ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 c. 2 del DPR n. 207/2010, sul sito internet dell'ARCADIS;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 14616 del 15/11/2012 acquisita al prot. ARCADIS n. 7341 del 19/11/2012, ha rappresentato quanto segue: "*In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione considerato che la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha comunicato con nota prot. n. 39544 del 09/11/2012 che la località oggetto lavori non è vincolata e non riveste interesse archeologico, comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. n) del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore. Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia l'espressione in C.d.S del parere sotto l'aspetto della tutela paesaggistica*";
- con nota prot. n. 0851045 del 19/11/2012, la Giunta regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento, Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Opere Pubbliche, acquisita al prot ARCADIS n. 7348 del 19/11/2012 ha rappresentato che l'area interessata dall'intervento non interessa strade di proprietà della Regione Campania (ex ANAS).
- in data 20/11/2012 si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi, le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale in pari data, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il Comune d'Ischia, con nota prot. n. 26207 del 20/11/2012 acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 7381/2012 ha espresso "*parere favorevole ai soli fini urbanistici*";

- con nota prot. ARCADIS n. 7462 del 21 novembre 2012, il verbale della riunione del 20/11/2012 è stato trasmesso a tutti gli enti invitati a partecipare alla conferenza di servizi;
- la Provincia di Napoli - Area Ecologia, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con nota prot. ARCADIS n. 7698 del 29/11/2012 ha evidenziato che "*a legislazione vigente, non si ravvisano competenze in materia di dissesto idrogeologico"*;
- la Giunta Regionale della Campania Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, con nota prot. 65893 del 28/01/2013 acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1720 del 12/02/2013, ha comunicato che "*Lo scrivente settore non esprime pareri in merito a progetti di sistemazione idrogeologica, in quanto tale attività, come previsto dalle norme di attuazione dei Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in vigore in Campania, è di pertinenza delle Autorità di Bacino competenti per territorio"*;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia con nota prot. 5865 del 01/03/2013, indirizzata al Comune di Ischia, ed acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 4773 del 29/04/2013, dispone l'avviso di procedimento negativo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, con cui per l'appunto avvisa che "ritiene esprimere parere vincolante negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica" per l'intervento di "Sistemazione idrogeologica e realizzazione della rete fognaria di Via Tirabella in Località Pilastri"- nel Comune di Ischia (Na);
- con nota prot. ARCADIS n. 11111 del 03/10/2013 al Soggetto Responsabile ex Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 73/2013 si è rappresentato quanto segue: "*In riferimento all'intervento in oggetto, si trasmette l'allegata nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia - prot. n. 5865/13 – che "ritiene di esprimere parere vincolante negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica". Nello specifico la Soprintendenza ritiene che l'ampliamento della via Tirabella, piuttosto che sistemazione di viabilità già esistente, debba configurarsi quale intervento di nuova viabilità "non consentito sia dalle norme a carattere generale che dalle norme di Zona P.I. e R.U.A. del PTP". Pertanto si chiede se codesto Responsabile ex OCDPC 73/2013 ritiene di rimettere la questione alla deliberazione del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 241/90, art. 14 quater, comma 3, in alternativa, si prospetta di stralciare dal progetto l'ampliamento della viabilità di fuga, che pur concorre alla mitigazione del rischio idrogeologico, ma non pregiudica l'intervento nel caso in cui ne sia esclusa. L'attuazione del progetto come sopra riproposto, conseguirebbe comunque la riduzione delle cause predisponenti all'instabilità dei volumi di piroclastiti presenti sul versante e di possibile mobilizzazione, ed assolverebbe la funzione di regimentare le acque provenienti dal versante, evitandone il ruscellamento incontrollato sulla via di fuga*";
- con nota prot. ARCADIS n. 14040 del 13/12/2013 è stata tra l'altro rinnovata la richiesta al Soggetto Responsabile ex Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 73/2013, "*sulle direttive che si intendono impartire per l'attuazione dell'intervento di che trattasi*";
- in data 11/02/2014 con nota prot. 331/sp (all.22), agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 1458 in pari data, in riscontro alle richieste dell'ARCADIS, il soggetto Responsabile ex OCDPC 73/2013, ha autorizzato l'ARCADIS ad attuare le opere immediatamente assentibili dalla Soprintendenza, come testualmente si riporta: "…*Considerato che è priorità dello scrivente dare attuazione con celerità agli interventi di messa in sicurezza del territorio, e che la esecuzione differita delle opere di sistemazione stradale "conseguirebbe comunque la riduzione delle cause predisponenti all'instabilità dei volumi piroclastitici presenti sul versante e di possibile mobilitazione, ed assolverebbe la funzione di regimentare le acque provenienti dal versante, evitandone il ruscellamento incontrollato sulla via di fuga" (nota prot.111 del 03/10/2013), si invita a porre in essere in tempi celeri le opere di messa in sicurezza del territorio già assentite o ritenute immediatamente assentibili dalla Soprintendenza, rimandando l'eventuale completamento degli interventi di sistemazione della viabilità su via Tirabella alla successiva determinazione della medesima."*
- con nota prot. ARCADIS n. 2538 del 07/03/2014 dello Sportello SUE del Comune di Ischia si è certificato che "*la trav Arenella, gia via Tirabelli, con inizio da via Arenella alla campagna (civico 33), è strada comunale, pertanto la manutenzione della stessa compete al Comune. La strada stessa, dal menzionato civico, continua in proprietà private. Si rilascia la stessa per gli usi consentiti*";
- con nota prot. n. 9312 del 12/09/2014 gli enti partecipanti alla conferenza di servizi sono stati formalmente convocati alla riunione fissata per il giorno 01/10/2014, "*per esprimere in tale sede le proprie determinazioni in merito al progetto di che trattasi, aggiornato sulla base delle prescrizioni e/o richieste degli Enti riuniti in conferenza dei servizi*";
- con nota prot. 621040 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Gestione Tecnico-

Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, riscontrata con nota prot. ARCADIS n. 9869 del 29/09/2014, ha chiesto chiarimenti in merito alla sua convocazione alla conferenza di servizi;
- con nota prot. n. 23139 del 25/09/2014 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 9811 del 26/09/2014 è stato tra l'altro espresso *"parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica".*
- in data 01/10/2014 si è svolta la seconda riunione della conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale in pari data, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale
- con nota prot. ARCADIS n. 10207 del 03/10/2014 il verbale della riunione della conferenza di servizi del 01/10/2014 è stato trasmesso al Comune di Ischia rappresentando quanto segue "*come evidenziato nel verbale, codesta Amministrazione dovrà ottemperare, con ogni consentita urgenza, al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione della conferenza di servizi, la richiesta di fattibilità di innesto del progettando sistema fognario con l'attuale sistema fognario esistente in zona";*
- con nota prot. 696317 del 20/10/2014 della Giunta regionale della Campania Dipartimento delle Politiche Territoriali Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Gestione Tecnico- Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, la quale ha rappresentato in riferimento all'intervento di che trattasi che "*non si ravvedono specifiche competenze o elementi circostanziali che posso interessare la scrivente U.O.D*.";
- agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 12333 del 14/11/2014 è stata acquisita l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Ischia n. 18 del 04/11/2014, acquisita;
- con nota prot. n. 29818 del 03/12/2014 dell'Amministrazione Comunale di Ischia, registrata agli atti dell'ARCADIS al prot. n.13342 in pari data, è stata acquisita la verifica della fattibilità di innesto del progettando sistema fognario con l'attuale sistema fognario esistente in zona, da cui risulta che con riferimento al calcolo di portata decennale "*si ha un riempimento del 13% della tubazione esistente, quindi assolutamente compatibile*";
con nota prot. ARCADIS n.13370 del 04/12/2014, la predetta verifica eseguita dal Comune di Ischia sulla fattibilità di innesto del progettando sistema fognario con l'attuale sistema fognario esistente in zona è stata trasmessa agli Enti invitati alla Conferenza di Servizi;
- l'Autorità di Bacino Campania centrale con nota prot. n 81 del 14/01/2015, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 437 del 14/01/2015, ha formulato il seguente parere: "*si approva , in conformità al parere espresso da comitato tecnico dell'ex ADB nord occidentale della Campania la realizzazione degli interventi di progetto, in quanto compatibili con le N.A del vigente PSAI, con le seguenti prescrizioni:*

- *verificare l'idoneità del recapito finale delle acque da parte dell'Ente Gestore*
- *predisporre un piano di manutenzione delle opere in coerenza con quanto riportato nella relazioni.*

Si rappresenta, inoltre, che relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio frana, questi non comportano alcuna modifica della cartografia di piano";

- con Decreto n. 12 del 16/02/2015 della Giunta regionale della Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, registrato agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2418 del 04/03/2015, avente ad oggetto "*Valutazione di incidenza Appropriata – Parere della Commissione di V.I.A – VAS- VI relativo al progetto "Sistemazione idrogeologica di via Tirabella*" da realizzarsi in località Pilastri nel comune di Ischia (Na), l'intervento di che trattasi è stato escluso dalla Valutazione di incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:

- *I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta, escluso il terreno vegetale, devono essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;*
- *Il terreno utilizzato per le terre armate e la riprofilatura delle masse instabili sia prelevato in loco, utilizzando anche il terreno risultante dai movimenti di terra dovuti alla realizzazione delle opere, e/o di cui sia certificata la provenienza e che per la miscela di semi siano utilizzati semi di essenze locali;*
- *La posa in opera in sotterraneo sia compatibile con le condizioni di stabilità dei terreni e siano previsti tutti gli accorgimenti tecnici e le opere d'arte necessari per la massima sicurezza ed efficienza della condotta.*
- *Si assicuri la manutenzione periodica dell'impianto e dei pozzetti;*
- *Si limiti il più possibile il taglio e l'esportazione di vegetazione arborea e arbustiva;*

- *Si utilizzino esclusivamente specie autoctone;*
- *Ove possibile, si ripiantino alberi e arbusti lungo alcune parti del tracciato dove vi sia stato il taglio o l'eliminazione della vegetazione per realizzare i lavori in questione, in modo da migliorare l'assetto vegetazionale dell'area;*
- *ove possibile, si preferiscano per la prevista stabilizzazione delle scarpate i metodi di intervento dell'ingegneria naturalistica ai sensi del Regolamento Regionale per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica emanato con Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 574 del 22 luglio 2002;*
- *si preveda la sospensione dei lavori per tutto il periodo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione, e/o si provveda durante l'esecuzione dei lavori, nei periodi su citati a cadenzare tipologie di lavorazioni che non arrechino disturbo alla fauna selvatica;*

- con nota prot. n. 2614 del 10/03/2015 gli enti partecipanti alla conferenza di servizi sono stati formalmente convocati alla riunione fissata per il giorno 24/03/2015, le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- con nota prot. n. 44315 del 16/03/2015, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 2869 in pari data, la Città metropolitana di Napoli area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Dipartimento Tecnico dell'Ambiente ha comunicato di non essere competente in materia di difesa suolo e pertanto non parteciperà alla riunione di conferenza di servizi fissata per il 24/03/2015;
- con nota prot. n. 47512 del 20/03/2015, acquisita agli atti dell'ARCADIS al prot. n. 3169 in pari data, la Città metropolitana di Napoli Area Pianificazione Territoriale Provinciale di Coordinamento Dir0ezione Strutturale e Pianificazione dei Servizi Pubblici di Interesse Generale di Ambito Metropolitano, ha rappresentato che "*la prevista dichiarazione di coerenza di competenza di questa Amministrazione debba essere resa nell'ambito di un procedimento finalizzato all'approvazione della Variante urbanistica configurata dall'intervento. Nel caso di specie tale fase risulta rinviata alle competenze dell'Amministrazione Comunale di Ischia che provvederà ai sensi del DPR 327/2001*";
- in data 24/03/2014 si è svolta la riunione conclusiva della conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo verbale in pari data, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di cui si riporta testualmente quanto segue: "*La presente riunione si chiude pertanto con l'assunzione del parere favorevole sul Progetto definitivo afferente i "Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastri" - Comune di Ischia (Na)". L'Amministrazione comunale provvederà alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio";*

RITENUTO per tutto quanto visto e considerato

- di dover procedere a determinare la positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi avente ad aggetto i "*Lavori urgenti per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastri" - Comune di Ischia (Na)*", come da verbale della riunione conclusiva del 24/03/2015, facendo proprie le prescrizioni dettate dagli enti interessati, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede relativamente all'approvazione del progetto, costituito dagli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, nonché visti i pareri resi dalle amministrazioni invitate e competenti;
- di dover procedere all'emissione del presente provvedimento che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/1990 s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti , sugli interventi richiamati, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza dei Servizi;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania oltre che sul sito web dell'ARCADIS;
- di dover imputare gli oneri derivanti dalla presente determinazione sul capitolo n.405, in conto residuo, del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2015;

ACQUISITO il visto di regolarità contabile reso dal Responsabile del riscontro contabile, attestante la copertura finanziaria;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento individuato con determinazione Commissariale n.. 484/2012, e del Responsabile della competente Struttura di Missione "Interventi ex OPCM 3920/2011", individuato con Determinazione del Commissario Arcadis n. 173/2012, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'ufficio Affari Generali e Legali individuato con determinazione Commissariale n. 669/2013;

DETERMINA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- la positiva conclusione del procedimento della conferenza di servizi avente ad aggetto i "*Lavori urgenti*

per la sistemazione idrogeologica di via Tirabella in località Pilastri" - Comune di Ischia (Na)", come da verbale della riunione conclusiva del 24/03/2015, facendo proprie le prescrizioni dettate dagli enti interessati, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede relativamente all'approvazione del progetto, costituito dagli elaborati di cui all'elenco allegato alla presente determinazione, nonché visti i pareri resi dalle amministrazioni invitate e competenti;

- l'emissione del presente provvedimento che ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/1990 s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti , sugli interventi richiamati, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza dei Servizi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania oltre che sul sito web dell'ARCADIS;
- di dover imputare gli oneri derivanti dalla presente determinazione sul capitolo n.405, in conto residuo, del bilancio di previsione ARCADIS esercizio finanziario 2015;

Copia del presente atto sarà trasmessa a tutti i soggetti/enti convocati alla conferenza di servizi, al Responsabile del Procedimento, al Dirigente ufficio Affari Generali e Legali, al Dirigente Ufficio Ragioneria Generale e Risorse Umane, al Comune di Ischia, al Responsabile ex O.C.D.P.C. 73/2013.

Il Dirigente
Ufficio Affari Generali e Legali
Avv. Luca Martino

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Pasquale Marrazzo

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

società "CARTIERE DEL MEDITERRANEO SpA" e gestore dell'impianto cartiera sito in Salerno, via Dei Carrari n.24 – 84131 Salerno, P.IVA 05292890653

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto: MODIFICA SOSTANZIALE AIA "CARTIERE DEL MEDITERRANEO PER IL RECUPERO RIFIUTI CARTACEI" nel Comune di Salerno , Provincia di Salerno, in località via dei Carrari 24

Il sottoscritto Dott. MAURIZIO GRAZIOSI nato a ROMA il 20/09/1943, e ivi residente alla VIA ROCCARASO N.3, CAP 00135 ROMA, codice fiscale GRZMRZ43P20H501I, in qualità di legale rappresentante della società "CARTIERE DEL MEDITERRANEO SpA" e gestore dell'impianto cartiera sito in Salerno, via Dei Carrari n.24 – 84131 Salerno, P.IVA 05292890653; Tel. Fax a cui inviare comunicazioni formali 089301327, e.mail maurizio.graziosi14@gmail.com CARTIEREDELMEDITERRANEO@LEGALMAIL.IT, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Salerno
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Dott. MAURIZIO GRAZIOSI